ANNO CIIIC - N. 32 - Centesimi 20

Edizione del pomeriggio

Lunedì 1 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Comunic.: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca ecc., Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: „ „ 137 - „ 70 - „ 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Duce premierà oggi l'eroismo della Milizia

## La solenne cerimonia all'Altare della Patria

ROMA, 1. — Ieri mattina a Piazza di Siena, le 19 Legioni della M. V. S. N. che parteciperanno oggi al Foro dell'Impero alla celebrazione del XIV annuale della Milizia, hanno assistito alla Messa al campo celebrata da don Rubino in suffragio dei Legionari caduti. Erano presenti il capo di S. M. della Milizia gen. Russo, col suo Stato Maggiore, e tutti i generali comandanti di Zona CC .NN. e comandanti di gruppo Battaglioni CC. NN. Dopo la Messa, il capo di Stato Maggiore, ha tenuto rapporto agli ufficiali. Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Da Piazza di Siena il gen. Russo si è recato a rendere omaggio ai labari, che sono custoditi nella saletta reale della stazione di Termini, nell'attesa di ricevere oggi sul Vittoriano la decorazione al valore dalle mani del Duce.

E' giunta ieri a Roma una rappresentanza delle famiglie dei Caduti della Milizia, alla cui memoria è stata decretata la ricompensa al valore, e precisamente i familiari di tredici medaglie di oro, trentasei d'argento e una di bronzo. I familiari sono stati accolti alla stazione da ufficiali della Milizia; anche da parte della cittadinanza essi sono stati fatti segno a manifestazioni di cordiale simpatia.

### Eroico milite commemorato a Udine

UDINE, 1. — Ieri mattina presso il Gruppo Rionale Fascista «Giuseppe Gentile» si è svolta la commemorazione del primo caduto appartenente alla Milizia della Legione friulana 63.a, Giuseppe Gentile.

La cerimonia, austera e solenne, si è svolta nel paese di Aregliacco presenti tutte le Autorità e tra altri, l'ispettore del Partito on. Bonfiglio, presente a Udine per l'annunciata ispezione, il Segretario e Vice Segretario della Federazione, i Podestà di Tavagnacco e Reana, i Segretari Politici delle Sezioni dei detti comuni ed una larga rappresentanza di ufficiali e militi della Legione Tagliamento.

Il Segretario Federale cav. Rinaldi con belle parole ha rievocato la figura del martire fascista e l'on. Bonfiglio ha fatto lo appello fascista al quale la folla dei presenti ha risposto con il «Presente»! Sulla lapide che ricorda Giuseppe Gentile è stata deposta una corona e l'on. Bonfiglio ha abbracciato e baciato la madre del Caduto.

Con questa semplice austera cerimonia si è iniziata la commemorazione dell'annuale di fondazione della Milizia, annuale che oggi ricorre e che sarà ricordato da speciali manifestazioni in tutta Italia e specialmente nella capitale alla presenza del Duce.

Per la circostanza il comando ha disposto che sia indossata per l'intera giornata l'uniforme di marcia da parte di tutti gli appartenenti alla 63.a Legione Tagliamento, mentre tutti i fascisti, gli universitari, i giovani fascisti ecc. indosseranno le rispettive uniformi.

### L'on. Deffenu ad Adria

ADRIA, 1. — Nel pomeriggio di ieri, accompagnato da Segretario federale, dal componente del direttorio federale dott. Varo, dal comandante federale in seconda dei F. G. C., è giunto nella nostra città l'ispettore del Partito on. Deffenu. Alla Casa del Fascio il gerarca è stato ricevuto dall'ispettore della X Zona, dal segretario del Fascio e dai componenti del direttorio, mentre all'ingresso facevano ala i manipoli dei Giovani fascisti ed avanguardisti in servizio d'onore. L'on. Deffenu ha visitato minutamente la Segreteria politica, l'ufficio schedario e quello amministrativo, l'E.O.A. e il Fascio femminile. Indi si è portato nella vicina piazza San Nicola, ove ha reso omaggio al monumento che ricorda i quattrocento adriesi caduti in guerra. Visitò poi la sede del comando dei F. G. C., il monumentale Teatro del Littorio e l'annesso Circolo del Littorio. L'on. Deffenu, dopo essersi compiaciuto per le opere visitate, è ripartito per Rovigo; di passaggio si è fermato nella frazione di Baricetta, ove ha visitato la costruenda Casa del Fascio.

con i gerarchi ed i dirigenti sindacali sui problemi economici della provincia. Quindi si è recato al Palazzo del Governo, dove ha conferito con il Prefetto e successivamente ha visitato i gruppi rionali «Giovanni Randaccio» e «Nazario Sauro», ispezionando poi il corso dei giovani fascisti preavieri che si svolge alla scuola industriale.

Nel pomeriggio il vice segretario ha visitato col Segretario federale i Fasci della provincia, soffermandosi a Soave dove si è interessato ai centri di produzione vinicola, a San Martino Buonalbergo e ad Arcole, intrattenendosi su questioni di interesse generale.

# La sosta di Graziani a Mogadiscio

## La superba sfilata dei reparti del R. Corpo della Somalia :: Entusiastiche accoglienze della popolazione indigena :: Una Mostra zootecnica inaugurata ad Addis Abeba

*(Dall'inviato della Stefani)*

MOGADISCIO, 1. — Nelle prime ore del mattino il Vicerè ha passato in rivista il quinto e settimo Battaglione Camicie Nere, il reparto autonomo CC. NN. della Somalia, il reparto portuario, il reparto forestale, la coorte lavoratori e le rappresentanze delle altre truppe del presidio. I reparti sono sfilati in formazione superba al suono degli inni nazionali. Le CC. NN. erano al comando del segretario federale per la Somalia Strazza.

Erano con il Vicerè, il Governatore della Somalia generale Santini, il Capo di Stato Maggiore del Vicereame gen. Gariboldi ed alti ufficiali. In testa alle truppe, vivamente acclamata dalla folla, è sfilata la gloriosa bandiera del R. Corpo della Somalia, decorata di medaglia d'oro.

Il Vicerè ha quindi visitato l'ospedale civile « Maurizio Rava », ricevuto dal direttore e dai primari dei reparti di chirurgia e di medicina. Il Maresciallo Graziani si è soffermato al letto di numerosi malati e feriti, interessandosi alla loro salute e alle loro condizioni ed ha espresso ai sanitari il suo compiacimento per l'ottima organizzazione della poliambulanza.

### Al campo d'aviazione

Quindi il Vicerè si è recato a visitare il campo di aviazione, accolto dal generale Liotta, comandante il settore. La grande base aeronautica di Mogadiscio, che dà vita a tutti gli aeroporti della Somalia, del Galla Sidamo e dell'Harrar è un grandioso imponente impianto ultramoderno che onora la tecnica e l'organizzazione della nuova Italia. Il Vicerè ha visitato minutamente gli impianti per la revisione e la riparazione degli apparecchi e dei motori forniti di macchinari, che sono l'ultima parola della tecnica aeronautica e di maestranze altrettanto esperte quanto entusiaste. Ha quindi visitato i depositi di materiali speciali per l'aeronautica, gli impianti per le varie miscellazioni dei carburanti avio, le officine per le riparazioni dell'auto carreggio, i depositi di esplosivi e di materiali bellici e la grande officina del settore.

Alla fine della visita il Maresciallo si è trovato dinanzi ad una compatta e vibrante massa di avieri e di operai che gli hanno tributato una entusiastica manifestazione di affetto e di omaggio al grido di « Viva l'Italia », « Viva il Re Imperatore, « Viva il Duce ».

Il Vicerè ha poi assistito alla messa domenicale nella Cattedrale gremitissima di autorità e di italiani. Al vangelo il vicario apostolico mons. Filippini vescovo della Somalia, ha pronunciato un fervido discorso di apostolato cristiano e di esaltazione patriottica, ringraziando l'Onnipotente per avere benedetto e protetto le armi italiane, armi della civiltà, e per avere guidato il Maresciallo Graziani verso la Vittoria, invocando dall'Altissimo le supreme benedizioni celesti sulla nuova Italia, sul Re Imperatore e sul Duce, che è il restauratore della millenaria grandezza italiana.

Mogadiscio continua a vivere giornate di esaltazione patriottica ed i quartieri indigeni sono festosamente animati. Il Vicerè ha ricevuto personalmente i principali notabili. In onore del maresciallo Graziani il governatore della Somalia ha offerto un pranzo ufficiale seguito da un brillante ricevimento.

Il Vicerè ha visitato sempre nella mattinata la Moschea di Scek Sufi vivamente acclamato dalla folla indigena che vi si era riunita e che ne gremiva le adiacenze. Nell'interno della Moschea erano raccolti santoni, sceicchi, ulema e notabili della Somalia. Al vibrante indirizzo di omaggio letto dal capo della moschea, in cui sono espressi sentimenti di fedeltà all'Italia vittoriosa, al Re Imperatore e al Duce, ha risposto il Vicerè, il quale ha esaltato il contributo delle popolazioni somale alla vittoria sull'Abissinia ed ha invitato le popolazioni a rinfoderare ora le loro spade per tornare al lavoro dei campi ed ai loro armenti, perchè la guerra è terminata e la bandiera italiana sventola vittoriosa sull'intero territorio dell'Impero. Il Vicerè ha concluso rilevando che uno dei frutti della vittoria è la più grande Somalia, nella quale sono riunite tutte le popolazioni somale unificate dalla guerra vittoriosa.

Gli ulema, i santoni ed i notabili indossavano i loro pittoreschi e lussuosi abbigliamenti di grande gala.

### L' autoparco della Somalia

Il maresciallo Graziani ha visitato quindi la stazione radio della R. Marina ed il grandioso autoparco della Somalia, organizzato su basi modernissime ed in grado di eseguire qualsiasi lavoro e riparazione. Su questo poderoso impianto, nuova dimostrazione della capacità di organizzazione e dell'efficiente tecnica della nuova Italia, fu impostato, durante il conflitto l'intero movimento autocarrato delle truppe della Somalia che, partendo da Mogadiscio, arrivava fino ad Harrar e poi, durante la occupazione territoriale dell'Impero, fino a Gimma, alla distanza di 1500 km. dalle basi di partenza. Il grandioso impianto si trova ora in piena efficienza. Varie decine di militari indigeni coi notabili in testa hanno eseguito, a sera, una pittoresca fiaccolata con fantasie dinanzi al palazzo del governo. Fino a notte tarda i quartieri indigeni, in piena animazione, hanno festeggiato l'arrivo del Maresciallo Graziani che è profondamente amato da queste popolazioni.

Ieri ha fatto ritorno a Mogadiscio in aereo il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste on. Tassinari che ha visitato durante vari giorni le regioni agricole del Uebi Scebeli insieme con i tecnici agricoli del Ministero delle Colonie proff. Maugini e De Benedictis. Da Mogadiscio è partito in aereo per Addis Abeba l'ispettore per il lavoro on. Fossa, dopo avere accuratamente studiati con gli organi competenti della Federazione fascista della Somalia i problemi connessi con la organizzazione del lavoro e l'assistenza ai lavoratori.

### La costituzioone dei centri agricoli

Ad Addis Abeba il Vice governatore generale dell'A. O. I. ha inaugurato stamane la prima mostra zootecnica dell'Impero. L'organizzazione della mostra, effettuatasi in brevissimo volgere di tempo ha avuto un successo insperato. Il segretario federale ed i suoi diretti collaboratori sono stati agevolati nella loro opera preparatoria dall'autorità militare, che a mezzo dell'intendenza e del Genio ha dato loro tutti gli aiuti necessari al successo della manifestazione. L'apertura della Mostra ha avuto luogo ieri mattina con l'intervento delle massime autorità politiche, civili, militari, ecc.

Accompagnato dal federale e dalle autorità, il vicegovernatore ha iniziato il giro ai diversi stands dell'ampio recinto della mostra, soffermandosi in ciascuno di essi ed ammirando gli esemplari esposti di equini, bovini, suini, ovini, ed animali da cortile; ai numerosi espositori indigeni egli ha espresso parole di lode per la loro pronta adesione all'importante iniziativa incoraggiandoli nella cura dell'allevamento del bestiame, che è un vitale patrimonio zootecnico del Paese.

Il Presidente della Consulta tecnico corporativa per l'agricoltura presso il Ministero delle Colonie, on. Di Crollalanza, accompagnato dal Governatore di Addis Abeba e dall'Ispettore generale dell'O. N. C., sta effettuando molteplici sopraluoghi nei territori dell'Impero, per rendersi personalmente conto delle diverse caratteristiche e possibilità che, dal punto di vista della colonizzazione, offrono le varie parti dell'Impero stesso. Eseguite le più minute ricognizioni e indagini nei territori del governo di Addis Abeba e limitrofi, dove sono già in via di organizzazione, i primi due centri agricoli affidati all'O.N.C., l'on. Di Crollalanza ha effettuato sopraluoghi, oltrechè nella regione di Irgalem e dei laghi, nei territori del Gimma e dello Uollega, facendo centro a Giren, Gambela e Dembidollo.

### Le condizioni del Papa

ROMA, 1. — Notizie ottimistiche sulla salute del Papa apparse sui giornali hanno attribuito al prof. Milani affermazioni in tal senso. Ora è noto il riserbo del medico curante del Pontefice; è quindi certo che tali notizie sono state dettate più dal desiderio di tranquillizzare che dallo stato generale dell'infermo, che purtroppo è e rimane grave, nel senso che il male prosegue il suo corso ed è di natura tale da non ammettere, parlando dal punto di vista umano, una guarigione. I miglioramenti si verificano solo in particolari aspetti del male.

Oggi il Papa ha ricevuto le consuete visite e si è vivamente interessato a tutti i problemi espostigli.

### Miglioramento nelle condizioni di Michele di Romania

FIRENZE, 1. — Ecco il bollettino di ieri mattina sulle condizioni del Principe ereditario di Romania:

« Le condizioni generali di S. A. R. sono andate progressivamente migliorando. La temperatura massima raggiunta nelle ultime 24 ore è stata di 35.9. I fenomeni respiratori sono in decisa risoluzione. Temperatura 36.3, polso 70. - Firmato: Stori, Ancona, Conti, Mamulea ».

### Un incidente aviatorio nel cielo di Bengasi

ROMA, 1. — Il giorno 29 corr., durante una esercitazione di acrobazia in pattuglia, eseguita nel cielo dell'areoporto di Bengasi, due apparecchi da caccia, rispettivamente pilotati dal sottotenente Grignani Giovanni e dal maresciallo Medail Emilio venivano a collisione. Il maresciallo Medail, lanciatosi prontamente col paracadute toccava terra incolume, il sottotenente Grignani, che si è lanciato in ritardo, è deceduto.

### Vuole il rimborso delle spese dalla fidanzata infedele

BERLINO, 1 — Un cecoslovacco s'era fidanzato a Reichenberg con una ragazza facoltosa. E' vero che negli ultimi tempi l'amore di costei si era piuttosto raffreddato, ma il pretendente sperava tuttavia che ella non avrebbe ritirato la promessa. Già erano state fatte le due pubblicazioni, quandi il fidanzato, durante una gita in automobile, vide, in un'altra macchina che lo precedeva, la fanciulla e un nuovo ammiratore che evidentemente ella gli preferiva. Si venne a una spiegazione e il fidanzamento fu rotto definitivamente.

L'abbandonato intentò allora causa alla ragazza per venir rifuso dei danni derivati dal mancato adempimento della promessa matrimoniale. Aveva tenuto diligentemente nota in un libriccino di tutte le spese fatte per la sua bella e ne esigeva il rimborso: dieci chilogrammi di caramelle, quaranta tavolette di cioccolato, un orologio d'oro, un cagnolino, un anello, e così via. Domandò in tutto 43.513,75 corone. In prima istanza la sua richiesta fu respinta, ma la sentenza venne cassata dalla Corte di Praga e ora il giovanotto spera che nel nuovo procedimento gli venga data ragione.

### La vendetta del marito che non poteva fumare

BERLINO, 1 — Mister Brat era stato tormentato dalla consorte che voleva impedirgli di fumare, non lasciandogli neppure la soddisfazione di gustare un buon sigaro dopo pranzo. Mister Brat si è vendicato dall'al di là. Aveva lasciato un originale testamento, morendo in una cittadina dell'Oregon e legando alla vedova tutto il suo patrimonio: la donna doveva fumare ogni giorni cinque sigari alla presenza di testimoni, i quali dovevano registrare in un serbale notarile l'adempimento quotidiano della condizione. Tutti i tentativi compiuti dalla signora Brat, narra la stampa tedesca, per far annullare questa clausola del testamento sono riusciti vani. Ella si trova ora davanti all'atroce dilemma: o fumare o rinunciare ai quattrini.

# Un discorso di Delbos

## Accenni al programma di Hitler

CHATEAUROIX, 1. — In occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra, il Ministro degli Esteri Delbos ha pronunciato un discorso, in cui ha rilevato, tra l'altro, che adottando un atteggiamento di non intervento negli affari di Spagna, la Francia ha avuto lo scopo di circoscrivere l'incendio. Egli ha aggiunto che la distensione generale provocata dal progetto di controllo potrà diventare una realtà efficace se si lascerà la Spagna padrona dei suoi destini.

Delbos ha proseguito: La nostra intimità così stretta con l'Inghilterra, la solidità dei nostri accordi con la Piccola Intesa, con la Polonia e con la U.R.S.S. costituiscono per noi altrettante garanzie nella nostra lotta contro la guerra, lotta che incontra pure la solidarietà morale di altri popoli prima fra tutte quella della grande democrazia americana. Noi non pensiamo di contrapporci a nessuno, nè di opporre le nostre amicizie quale sfida a chicchessia. Vogliamo invece impedire le formazioni di blocchi rivali, di coalizioni antagonistiche, di idee e di interessi.

Accennando al discorso pronunciato ieri da Hitler, egli ha dichiarato di prendere atto con soddisfazione e di condividere la frase del Cancelliere sull'impossibilità dell'esistenza di qualsiasi oggetto di conflitto franco-germanico, ma ha aggiunto che per il mantenimento della pace è necessario il rispetto dei trattati ed ha affermato che l'iniziativa di Hitler di respingere le clausole dei vari trattati, non ha rinsaldato la fiducia nel valore delle firme.

Egli riconosce però di buon grado che il discorso di ieri contiene le frasi più positive anche sulla questione del disarmo che il Fuhrer dichiara, a ragione, debba essere esaminata nel suo insieme. Egli ha proseguito dicendo che la Francia è pronta a fare tutti gli sforzi per una distensione e per un riavvicinamento alla sola condizione che questi non siano diretti contro nessuno e dichiara pericolosa l'esclusione dalla comunità internazionale di un popolo di 200 milioni di abitanti, come quello russo, bisognoso e desideroso di pace. L'oratore ha proseguito sostenendo che per fare regnare la pace bisogna trasformare le industrie di guerra in industrie di pace. E' a questo grande compito che egli invita la Francia e tutti gli altri paesi.

Delbos ha concluso affermando fortemente la volontà di pace della Francia.

Il discorso di Delbos, che ha avuto una portata politica limitata, sarà seguito secondo l'opinione generale dei circoli politici da dichiarazioni e precisazioni più particolareggiate che Delbos farà mercoledì dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri della Camera.

### Critica situazione economica nella Spagna di Caballero

SAINT JEAN DE LUZ, 1. — Notizie giunte da Madrid informano delle gravi difficoltà esistenti per i servizi di approvvigionamento delle truppe rosse, difficoltà aumentate dalle abbondanti nevicate, che ostacolano il traffico sulle poche strade ancora lasciate libere dalle truppe nazionali. Il mal tempo ostacola altresì le azioni militari in grande stile. Scontri sporadici avvengono in talune località, in seguito ad azioni locali delle truppe nazionali per migliorare e consolidare le loro posizioni. Le diserzioni dei miliziani rossi si moltiplicano, mentre più intenso si fa l'esodo della popolazione civile ,che tenta con tutti i mezzi di rifugiarsi sul territorio occupato dai nazionali.

L'agitazione provocata dalle requisizione di tre quarti dei viveri in possesso dei contadini sul territorio ancora occupato dai rossi accenna ad aggravarsi. Sempre più frequenti e tumultuosi si fanno i conflitti fra i contadini e le squadre di requisizione che devono quindi intervenire in numero sempre maggiore, assorbendo grandi contingenti di milizie. Queste del resto, preferiscono dedicarsi alla razzia nelle ca[illegible]gne piuttosto che andare a c[illegible]ttere al fronte. I partiti e[illegible]isti, approfittando delle dif[illegible] in cui si dibatte il cosid[illegible]verno, attaccano Azana, [illegible] Caballero e Prieto, a[illegible]'i incapacità a guidare le [illegible] della rivoluzione, gli sforzi compiuti nelle ultime settimane onde ricondurre la situazione ad una apparente legalità, minacciano quindi di rimanere sterili, giacchè gli anarchici stanno per prendere il sopravento. La critica situazione economica sopratutto in Catalogna in conseguenza dell'esperimento della sovietizzazione delle imprese, preoccupa vivamente i dirig[illegible]ti rossi, i quali stanno cercando i mezzi per farvi fronte ed impedire l'inevitabile tracollo.

### I condannati a morte di Mosca

### Il ricorso di grazia respinto dall'Esecutivo sovietico

MOSCA, 1. — *L'appello per la commutazione della pena di morte avanzato ieri dai tredici trotzkisti, condannati alla fucilazione, è stato respinto dal comitato esecutivo centrale. Un comunicato ufficiale annunzia che il comitato, dopo di aver preso in esame la domanda di grazia avanzata dai condannati, non ha creduto opportuno di darne seguito. Si ignora fino a questo momento la data e l'ora di esecuzione della condanna.*

# Il Mississippi rompe le dighe

## ed aumenta la catastrofe americana

MEMPHIS (Tennessee), 1. — *Il numero dei morti nella zona dell'alluvione, ieri mattina si aggirava fra i 350 e i 400. Alle sette di ieri mattina il livello del Mississippi aveva raggiunto circa quindici metri, ossia circa mezzo metro oltre l'altezza massima che si ricordi nella storia del fiume.*

*Migliaia di ettari di terreno intensamente coltivato sono stati sommersi da circa due metri di acqua nel breve periodo di poco più di tre ore, nel pomeriggio, presso Tiptonville, quando una breccia di settecento metri si è fatta nell'argine del Mississippi, sebbene che esso fosse stato rafforzato con milioni di sacchetti di sabbia e di cemento. I diecimila operai che lavoravano al rafforzamento, hanno avuto appena il tempo di montare sugli autocarri che erano pronti e porsi in salvo. La popolazione era stata già in precedenza sgombrata dalla zona. Le acque del Mississippi continuano a crescere ed aumentano le preoccupazioni per la resistenza delle difese, perchè queste non sono che le prime avvisaglie della piena massima, che convoglierà sessanta miliardi di tonnellate di acqua dell'Ohio. Così imponente massa liquida è segnata poche ore a nord di Cairo.*

# Starace a Cortina

## tra gli atleti del ghiaccio

CORTINA D'AMPEZZO, 1 - Come si rileva dalla cronaca dei diversi avvenimenti che si sono susseguiti nella giornata, l'on. Achille Starace ha assistito dapprima alle prove conclusive del settimo campionato del mondo di bob, a due, interessandosi vivamente alle fasi più salienti della competizione. Poi è risalito all'Hotel Cristallo per recarsi quindi al Miramonti Majestic Hotel, dove in suo onore ha avuto luogo una colazione. Alle 15 precise già presenziava all'incontro internazionale di disco sul ghiaccio, insieme alle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, e alle 16.30 entrava al Grand Hotel Savoy per procedere insieme alla contessa Edda Ciano Mussolini, alla premiazione dei vincitori del campionato mondiale. Era pure presente S. A. R. il Duca d'Aosta. Il maestoso salone lussuosamte addobbato, era rigurgitante di personalità e di sportivi di tutte le nazioni.. La contessa Ciano al suo entrare venne accolta con una gentile manifestazione e ripetuti omaggi floreali. S. E. Starace, sempre accompagnato dal Prefetto, aveva intorno tutte le autorità e i Federali ospiti di Cortina.

Il presidente della Federazione internazionale co. de la Freholière, dopo aver reso un rispettoso omaggio alla figlia del Duce, ha tenuto ad esaltare le gesta di Starace in A. O., ed ha poi definita miracolosa la vittoriosa impresa africana. Ha avuto parole di fervida ammirazione per il Duce e poi ha illustrato il valore dei bobisti di tutto il mondo, legati fraternamente per raggiungere le più audaci conquiste. Ha rivolto un ringraziamento al cav. Terschack, al quale si deve il settimo campionato mondiale.

Poi ha parlato il marchese Tornielli, delegato della FISI, che ha ringraziato la Federazione internazionale ed i valorosi concorrenti che hanno partecipato alla bella competizione. La contessa Ciano e S. E. Starace hanno poi proceduto alla consegna dei premi ai vincitori, mentre la musica suonava gli inni dei paesi rappresentati E' seguito un thè danzante. All'uscita la figlia del Duce è stata fatta oggetto di una nuova e calorosa manifestazione.

### Entusiastiche manifestazioni al Duce nelle ispezioni del Partito

ROMA, 1. — *Nella giornata di ieri gerarchi ed ispettori del Partito Nazionale Fascista, hanno ispezionato diverse Federazioni di Fasci di combattimento. Le visite sono state effettuate da Rino Parenti a Parma, da Biagio Vecchioni a Ferrara, da Fernando Mezzasoma a Pistoia, da Edoardo Malusardi a Padova, da Luigi Deffenu a Rovigo, da Alfredo Leati a Cremona, da Giulio Ginnasi a Modena, da Piero Gazzotti a Mantova, da Stefano Bonfiglio a Udine, da Luigi Mancini a Livorno, da Natale Schiassi a Sondrio, da Pio Neodorani a Pavia, da Attilio Bonino a Bergamo, da Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispettrici dei Fasci femminili, rispettivamente a Varese ed a Como.*

*Tutto il complesso funzionamento delle varie organizzazioni del Partito è stato oggetto del minuto esame dei gerarchi e degli ispettori, che si sono in modo speciale interessati delle opere di assistenza e della vigilanza sui prezzi di vendita e sulla qualità dei generi di più largo consumo, ricevendo infine nelle Case dei Fasci quanti chiedevano di essere ascoltati. Le ispettrici dei Fasci femminili in particolare si sono interessate dell'inquadramento dei Fasci stessi e delle organizzazioni delle massaie rurali. Le visite svoltesi in una atmosfera di vibrante entusiasmo hanno dato luogo a manifestazioni calorosissime all'indirizzo del Duce.*

### L'on. Serena a Trieste

TRIESTE, 1. — Il vice Segretario del Partito on. Serena, giunto ieri mattina a Trieste, ha visitato, accompagnato dal Segretario federale, i pubblici mercati e alcuni negozi di generi alimentari, per rendersi conto dei prezzi praticati. Successivamente ha compiuto una minuta ispezione agli uffici ed alle organizzazioni della Federazione. Ha visitato inoltre alcune istituzioni assistenziali ed ha ispezionato i gruppi rionali, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni di devozione al Duce. A mezzogiorno, nella sala del Littorio, ha tenuto rapporto a circa mille gerarchi periferici, capi settore, capi manipolo e capi fabbrica.

Dopo una breve relazione del Segretario federale sulla efficenza del Fascismo triestino, il vice Segretario ha illustrato i compiti assegnati dal Segretario del Partito ai gerarchi della periferia, che assicurano il più intimo ed assiduo contatto fra il Partito ed il popolo. Il rapporto ha avuto termine con una grandiosa manifestazione di entusiasmo da parte degli intervenuti, cui hanno calorosamente ed insistentemente invocato la venuta del Duce a Trieste.

Nel pomeriggio il gerarca ha presieduto la riunione del comitato intersindacale

### Il dott. Gardini a Verona

VERONA, 1. — Il vice Segretario del Partito dott. Gardini, giunto ieri mattina per ispezionare la Federazione provinciale fascista si è intrattenuto alla Casa del Fascio con il Segretario federale,

### I governativi vittoriosi nelle elezioni albanesi

TIRANA, 1. — Si sono svolte in tutta l'Albania le elezioni per la terza legislatura. Dai primi risultati giunti dai principali centri, risulta che le operazioni elettorali si sono svolte in piena tranquillità e che la lista governativa ha ottenuto ovunque una grande maggioranza. L'Agenzia Telegrafica di Tirana dice che la vittoria della lista governativa dimostrerà ancora una volta l'attaccamento del popolo al regime attuale ed il desiderio di contribuire attivamente alla realizzazione del programma tracciato dal Re Zog I., il salvatore della patria.

Successive notizie confermano che la lista dei candidati governativi ha riportato una completa vittoria. La nuova Camera, che sarà composta di 58 deputati, avrà la stessa fisionomia della precedente. Tutti i membri del governo sono stati rieletti a grandissima maggioranza.

Le elezioni hanno avuto luogo in assoluta tranquillità.

### La crisi al Giappone

### Hayashi in difficoltà

TOKIO, 1. — L'opera del generale Hayashi per la formazione del nuovo gabinetto si svolge fra non lievi difficoltà, dato il ritardo col quale gli ambienti militari si pronunciano in merito alla scelta del nuovo ministro della guerra.

### L' Avviso "Procione„ varato a Napoli

NAPOLI, 1. — Ieri mattina è stato varato il R. Avviso Scorta « Procione », alla presenza del Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno, delle autorità, di senatori, deputati e delle rappresentanze del Partito, delle forze armate, dei sindacati metallurgici, delle maestranze del cantiere e di un folto pubblico.

Il varo è avvenuto felicemente, dopo la rituale benedizione fra gli entusiastici applausi della folla.

Subito dopo è avvenuta l'impostazione in cantiere della torpediniera « Partenope ».

# 10.000 dopolavoristi ad Asiago

## Il prof. Zangara presiede il raduno - I vincitori delle gare: Orru di Trieste e Rita Girardi di Asiago

ASIAGO, 1. — Difficilmente lo Altipiano vedrà un'adunata di lavoratori autentici stretti come in un sol fascio, vincolati da una disciplina fraterna e spontanea, rinnovarsi tanto presto.

Quasi diecimila dopolavoristi hanno risposto all'appello loro lanciato dal Dopolavoro provinciale di Vicenza, che è stato veramente insuperabile nella organizzazione, per incarico della Direzione generale dell'Opera. Ma quello che è stato un vero spettacolo fu la sfilata di 400 dopolavoristi indossanti i più caratteristici costumi della nostra gente. Nove musiche hanno intercalato il gioioso corteo che ha attraversato la cittadina fra due ali di popolo e di radunisti. Questi gruppi folcloristici hanno per tutta la giornata divertito il pubblico con le loro più gioconde esibizioni e con i loro canti che sono la espressione più pura dell'animo melodico del popolo nostro.

Una scena che ha avuto del fantasmagorico è stata quella costituita dalla partenza simultanea di cinquecento dopolavoristi concorrenti alla gara sciatoria di fondo. Un formicolio di uomini calzanti gli sci furono visti qualche attimo dopo che il comm. Corrado Puccetti, che aveva comandato prima il saluto al Duce, aveva dato il via. E diciamo subito che il più grande risultato ottenuto dall'organizzazione è stato quello di apprendere a manifestazione ultimata, che neppure il minimo incidente si era registrato durante le gare, come pure nell'intero corso della giornata.

Poco dopo che gli uomini si erano lanciati per questi magnifici impagabili campi di neve, dall'alto del Kaberlaba, cinquanta dopolavoriste iniziavano la gara di discesa valevole per il campionato interzonale femminile, dove si è registrata una netta vittoria dell'asiaghese signorina Rita Girardi. Sul Bellocchio intanto fervevano i preparativi per il confronto dei fondisti. La gara è stata velocissima e serrata. Un ferroviere triestino, Tarcisio Orru, ha vinto la gara, percorrendo i 12 chilometri in appena 56 secondi. Un vero tempo di record per uno sciatore non provetto.

Ed eccoci rapidamente con la cronaca, al pomeriggio. Sin dalle 13 il piazzale prospicente la stazione ferroviaria, va popolandosi di dopolavoristi in costume, mentre musiche e orchestrine caratteristiche rallegrano la scena suonando canzoni ed inni. Il pubblico intanto affolla le strade che portano alla Piazza Umberto I.

Manipoli sciatori di Figli della Lupa e Piccole italiane aprono il corteo, seguiti dalla banda del Dopolavoro di Asiago. Poi avanzano due dopolavoristi recanti una corona d'alloro che sarà deposta sulla lapide che ricorda gli Eroi dell'Altipiano. Una selva di labari e fiamme con a capo quella della Direzione generale dell'Opera, costituiscono ora un bel colpo d'occhio.

Ed infine su trentasei slitte prendono posto i 400 dopolavoristi nei più pittoreschi costumi paesani. Applausi lunghissimi ottengono i Ruzzantini di Padova, i Gioppini di Bergamo, e lo «Sposalizio» di Orgiano. Infatti questo successo decretato dal popolo sarà quello che verrà più tardi confermato dalla giuria.

Dopo la sfilata che è durata oltre un'ora, i dopolavoristi si adunano in piazzale Umberto I dove vengono eseguiti i più bei numeri del folclore.

Alle 16, nel salone centrale del Municipio di Asiago, si raccolgono le autorità. All'entrata del vice Segretario del Partito prof. Zangara, i dopolavoristi, che affollano la sala, alzano potente il saluto al Duce. Al tavolo della premiazione notiamo oltre al rappresentante del Partito, il Direttore generale dell'Opera, il Federale di Vicenza, il generale Briganti comandante la VI Brigata Aerea, il colonnello Soldati comandante il Distretto di Vicenza, il vice Federale dr. Zamberlan e il comandante in seconda dei FF. GG., nonchè tutte le autorità del luogo.

Con cerimonia semplice ha luogo la distribuzione dei premi, fatta per mano del vice Segretario del Partito e delle altre gerarchie.

Dopo un possente saluto al Duce, anche questa parte ufficiale è chiusa.

Alle 16.30 le colonne di automezzi riprendono la via del ritorno. Canti si levano ovunque. La nostalgia prentde un pò tutti. Difficilmente potranno i dopolavoristi dimenticare una giornata come quella di ieri. Lo dicono con le loro grida di saluto.

Ed ora ecco le varie classifiche:

Campionato interzonale di fondo, (km. 12), individuale. - Classifica generale: 1. Orru Tarcisio del Dopolavoro ferroviario di Trieste in 56' — 2. Dalla Costa Aristide del Dop. di Cesuna (Vicenza) in 57' 4" 3 quinti — 3. Rizzo Antonio del Dop. ferr. di Genova Centro in 57' 32" 2 quinti — 4. Mombelli Francesco del Dop. Milizia Ferroviaria Verona in 58' 37" 3 quindi — 5. Rigoni Giovanni del Dop. Comunale di Asiago in 59' 5" 3 quinti — 6. Buzzi Quinto del Dop. ferroviario di Trieste — 7. De Lorenzi Gino del Dop. ferroviario Udine — 8. Consolino Bartolomeo del Dop. ferroviario Genova Centro — 9. Piccolroaz Alessandro del Dop. SNAL di Rovereto — 10. Rodighiero Valentino del Dop. ferroviario di Genova Centro — 11. Pagani Luigi del Dop. Milizia ferroviaria Verona — 12. Sinigaglia Alberto del Dop. comunale Vicenza — 13. Eccel Arturo del Dop. S. Sebastiano di Trento — 14. Martello Guerrino del Dop. Canove di Roana — 15. Gualtiero Domenico del Dop. Milizia ferroviaria di Verona — 16. Eccel Federico del Dop. S. Sebastiano di Trento — 17. Dalla Costa Vittorio del Dop. di Cesuna — 18. Buzzi Cesare del Dop. ferroviario Trieste — 19. Cuel Alcide del Dop. S. Sebastiano di Trento — 20. Zagra Vincenzo del Dop. aziendale Fiat di Torino.

Classifica per Dopolavoro con i quattro migliori classificati: 1. Dop. ferroviario Trieste con punti 53 — 2. Dop. Milizia ferroviaria di Verona con punti 59 — 3. Dopolavoro di S. Sebastiano di Trento.

Raduno escursionistico: Gran Premio Eccellenza - Coppa città di Asiago al Dopolavoro provinciale di Verona con p. 152.984 (intervenuti 1341).

Categoria Dopolavoro comunali, rionali e associazioni dipendenti: 1. Rionale Concamarise di Verona punti 46800 — 2. Rionale Vigevano (Pavia) p. 32010 — 3. Comunale di Alessandria p. 19768 — 4. Comunale di Ravenna punti 11650 — 5. Comunale di Treviso punti 8960.

Categoria Dopolavoro aziendali 1. Aziendale Gerino M. di Peschiera punti 46800 — 2. Aziendale Fiat di Torino punti 19650 — 3. Cassa di Risparmio di Verona p. 18928 — 4. S. Eustacchio Brescia punti 15886 — 5. Viscosa di Pavia punti 15423.

Campionato interzonale individuale femminile di discesa: — 1. Girardi Rita di Asiago in 1' 34" 8 decimi — 2. Grandi Ada di Trieste in 1' 42" 4 decimi — 3. Paoli Ginevra di Trieste in 1' 48" 3 decimi — 4. Galetto Lidia di Torino — 5. Mainero Elena di Torino — 6. Pellegrini Vittoria di Asiago — 7. Chiussano Caterina di Torino — 8. Cesarluto Clara di Asiago — 9. Dal Sasso Maria id. — 10. Cogo Gianna di Valdagno — 11. Carta Maria di Vicenza — 12. Anselli Rina di Asiago — 13. Billo Laura di Verona — 14. Ricci Elisa di Trieste — 15. Zanotto Lina di Vicenza.

Concorrenti 49; tutte hanno superato il percorso.

Classifica per Dopolavoro con le tre migliori classificate tra le prime 15: 1. Dop. comunale di Asiago.

Classifica del convegno dei gruppi popolareschi:

1. a pari merito, Padova, Orgiano, Bergamo — 2. a pari merito: Genova, Asti — 3. a pari merito: Asiago, Rossano — 4. Verona — 5. Lugo Vicentino — 6. Debba.

IPPICA

## I cavalli italiani nuovamente vittoriosi a Parigi

PARIGI, 1. — Nella riunione trottistica di ieri a Vincennes i cavalli appartenenti alle scuderie italiane hanno riportato due nuovi successi. Nel premio del Belgio, Muscletone, che partiva con uno svantaggio di 75 metri, si è classificato al primo posto superando tutti gli avversari e senza essere minacciato. Il vecchio Hazleton nella stessa gara si è piazzato al quarto posto mentre Tara non prendeva la partenza. Nel premio Cornulier, montato, Net Worty giungeva primo precedendo un folto gruppo di avversari. Ecco le classifiche:

Premio De Cornulier (montato): Fr. 100.000 metri 2600: 1. Net Worty (Fiumi) della scuderia Palazzoli in 3'45" 1 decimo (Km. 1' 26" 5 decimi); 2. Indien; 3. Hernani; 4. Herminette; 5. Helio Tosca. Total.: 13,50 6 9,50 5,50.

Premio del Belgio: Fr. 60.000 metri 2250: 1. Muscletone (Finn) della scuderia Mariani in 3'7" 9 decimi (Km. 1'20" 9 decim); 2. Imbattible; 3. Dolmann; 4. Hazleton; 5. Calumet Edge. Total.: 12,50 7,50 9,50 22,50.

## Il Principe Umberto assiste al concorso di Roma

ROMA, 1. — Il Principe di Piemonte ha assistito alla riunione di corse ad ostacoli nell'ippodromo di Tor di Quinto, salutato da numerosissimo pubblico con una vibrante manifestazione.

Nella gara per la disputa della coppa offerta dal Principe di Piemonte dotata anche di 30.000 lire di premi ed effettuatasi su un difficile percorso di 4.200 metri, il tenente Argenton su «Mahaggony» ha riportato una superba vittoria seguito dal tenente ungherese Von Jeney su «Monopolo». Terzo si è classificato il capo manipolo Visconti su «Cherisy». Ai tre valorosi cavalieri l'augusto Principe ha voluto esprimere il suo alto elogio.

Quando il Principe di Piemonte ha lasciato l'ippodromo la banda militare ha intonato la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» e la folla ha prorotto in una nuova calorosissima manifestazione.

## Ciclopico vince a Milano il premio dell'U. I. I.

MILANO, 1. — Il premio dell'Unione Ippica Italiana, dotato di un oggetto d'arte e di lire 15.000, si è corso ieri all'ippodromo del trotto sotto la pioggia con un terreno pesantissimo. Vi hanno preso parte 9 trottatori di allevamento nazionale. Aurelio dopo aver condotto velocemente sulla retta di arrivo, cedeva allo sforzo, mentre veniva sorpassato irresistibilmente da Aulo. Gellio e Ciclopico. Quest'ultimo tagliava primo il traguardo per una cortissima testa compiendo i 3500 metri, alla guida di Bottoni, in 3'6" 3 decimi. Sabaudo era 4.o in testa ai non piazzati.

# VARIETA' FEMMINILI

## La più sportiva Principessa del mondo

La interessante rivista «Le Vie d'Italia» pubblica un articolo di Ermanno Biagini illustrato da bellissime fotografie sulla passione sportiva della Principessa Jolanda, Contessa Calvi di Bergolo.

Le prime manifestazioni ginniche di quella che doveva poi divenire la più sportiva principessa reale del mondo, risalgono... ai non infrequenti capitomboli dalle sedie, quando le gambette non la reggevano ancora.

### La fanciulla e il poney

Poi, sbrigliatasi prestissimo dalle dande, afferrate con le fragili manine le redini lucenti di un focoso destriero, di legno, dono graditissimo della Madre, per delle ore di seguito la piccola non si stancava di spronarlo ai galoppi più sfrenati della sua fantasia, certo già pregustando nell'intimo le emozioni che dovevano procurarle i più generosi puro sangue delle scuderie reali, condotti con fermezza all'ostacolo.

In seguito, quando fu più grandicella, le venne fatto omaggio di alcuni somarelli sardi, i quali si prestarono, docili e pazienti, alle prime esercitazioni della Principessa, che divenne presto così brava da promuovers; a maestra di equitazione delle sorelline.

Al settimo compleanno doveva poi giunger in San Rossore la meraviglia delle meraviglie: una coppia di «poney', dono di S. M il Re; di cavallini in carne ed ossa, ma di proporzioni ridotte, cavallini in miniatura.

La gioia di Jolanda fu al colmo: non si stancava di rimirarli mentre mangiavano nella scuderia, di accarezzarne la criniera serica e il collo di raso, o di porger loro le zollette di zucchero di cui erano ghiottissimi, e infine di montarli nelle ore stabilite.

Ma uno d'essi, non ancora domo, si mostrava, anzi, piuttosto ombroso: e fu proprio cavalcando quest'ultimo che la piccola ricevette il battesimo del fuoco. Di fuoco si trattava veramente; perchè fu un colpo di fucile sparato da Re Vittorio nella selva vicina, che spaventò la bestiola montata dalla Principessina, volgendola in fuga improvvisa. Jolanda non si perdette d'animo: strinse più forte le ginocchia, si incollò alla sella, divenne addirittura una cosa sola col cavallino imbizzarrito, e anzichè trattenerlo, ne mollò le redini e ne secondò il galoppo entro i sentieri del bosco, ove erasi avventurato... Che lunga corsa, che velocità inebriante, quali indimenticabili emozioni, nell'insinuarsi, a quell'andatura travolgente, tra i cespugli e gli arbusti! Poi, infine, il «pone» fu domato un po' dalla stanchezza e più ancora dal polso ferreo della padroncina, e nuovamente obbedì alle redini, rompendo dall'impetuoso galoppo al trotto e dal trotto al passo e lasciandosi guidare, docile, verso la stalla.

### La caccia

Poi, ecco lo «sport», che doveva sommergere presto ogni sua altra predilezione: l'amore per la caccia. Ed ella fu prima cinofila, poi cacciatrice. Aveva i suoi particolari allevamenti di cani, e quando compariva sulla soglia del canile, era tutto un guaire di cucciolini scodinzolanti, un ugolare di cani adulti che starnut vano a festa e correvano a lambire quella delicatissima manina, che aveva per loro tenerezze così commoventi e leccornie così prelibate. I progressi di cacciatrice della Principessa Jolanda sono documentati in tutte le loro fasi dalle numerose e disparate armi che ella conserva gelosamente nel suo piccolo arsenale. Si va dagli innocui scoppi a canna di latta, cimelio dei bambini di tutto il mondo, alle carabine ad aria compressa, dalla balestra alla carabina Flobert, dai fucili del 32 e del 28 allo doppietta del 20, calibro massimo da lei adoperato, del quale ancora oggi si serve per tutta caccia.

### Canotto e sci

Tra gli esercivi sportivi nacque l'amore e ne la primavera luminosa del 1923 si celebrarono le nozze della Principessa amazzone e cacciatrice col Conte Carlo Calvi di Bergolo, gran cavaliere e appassionato di tutti gli sports cari a Jolanda di Savoia.

Vita movimentatissima per le LL. EE. i Conti Calvi è quella che s'inizia da questo momento: concorsi ippici, mostre canine, gare automobilistiche, aviatorie, di tiro a volo, raduni di canottaggio e sciatorii li hanno sempre presenti, spesso partecipanti. Molte mostre e le principali gare vantano anzi l'alto patronato di S. E. la Contessa Calvi di Bergolo.

Le partite di caccia, a cui prendono parte in ogni regione d'Italia, si susseguono a breve distanza, in tempo di apertura. Rollino e Pluk, bracchi tedeschi di S. E. la Contessa, Delfino e Bethiar, bracchi ungheresi di S. E. il Conte, e i restoni italiani e gli altri magnifici cani da caccia hanno un bel da fare per seguire i loro padroni oggi, domani e posdomani.

Ma sopra a tutto stanno le cure materne; perchè la primogenita dei nostri Sovrani, prima che amazzone, prima che cacciatrice è, come S. M. la Regina Elena, madre amorosa. Certo Ella ricorderà che a sei anni l'Augusta Madre le aveva donato una piccola, ma perfetta macchina da cucire, fatta in modo da non mettere in pericolo le sue minuscole dita, per cucire con essa gli orli ai pannolini dei bimbi poveri. E ricorderà pure che il 1 giugno del 1909, quando Ella compì gli otto anni, la Madre volle farle conoscer tutti i 250 orfani ricoverati in Roma, preparando per essi — con l'aiuto dei figli — un pranzo che li ristorasse, nel salone da ballo della Reggia.

Nel periodo della sua residenza invernale a Torino, S. E. la Contessa Calvi, assorbita dalle cure famigliari e da quelle di molte benefiche istituzioni cittadine (è anche Presidente dell'opera degli anormali psichici della città), può dedicarsi assai meno ai suoi sports preferiti; ciò nonostante monta giornalmente a cavallo, tempo permettendo, insieme con S. E. il Conte, comandante il Reggimento Nizza Cavalleria, e prende parte alle cacce a cavallo.

In autunno, non manca mai un viaggetto a scopo venatorio in Sardegna, ad invito dei Conti di Sant'Elia, presso i quali si trattengono una quindicina di giorni. Quasi ogni anno partecipano a cacciate ai camosci e ai galli di monte sulle Prealpi, e accettano di prender parte a qualche battuta alle starne o ai fagiani, organizzata da amici proprietari di riserve, nel Senese. Non disdegnano poi intervenire a partite di caccia alle allodole in Maremma, nel culmine del passo, e ottengono eccezionali medie di vittime sparando a questi uccelletti che hanno il volo difficile, all'alzata, quasi quanto i beccaccini.

Ma qualunque buon fucile si cimentasse in gara con la doppietta di calibro 20 di S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo correrebbe il rischio di far una assai meschina figura, perchè la più sportiva Principessa del mondo può ben personificare per bellezza ed abilità la stessa Diana cacciatrice, cioè la più sportiva dea della mitologia.

### «Mammina»

Il bel numero [illegible] inizia l'annata con maggior [illegible]ezza di carta e di illustrazioni [illegible] «Mammina» la Rivista presi[illegible]r le Madri diretta da Lina P[illegible], si apre con l'ultimo articolo [illegible] serie «Maternità Principesche» svolta in «Mammina» dalla Contessa Elena Morozzo della Rocca che nella sua qualità di Dama di Corte ha visto durante lunghi anni lo svolgersi degli avvenimenti infantili e materni nella Reale e Imperial Casa.

Una scrittrice alla quale fu assegnato il Premio della Bontà: Milly Dandolo presenta in questo numero un suo delicato lavoro: Il Vangelo della vita - Come quei bimbi.

Nelle belle pagine troviamo l'esito del concorso «Mio Figlio», un articolo sull'educazione del coraggio di Rosalba Marimonti Valsecchi, uno scritto di Pia Piccoli «Norme di galateo» in occasione ci civertimenti dei bambini. Del turismo invernale dei ragazzi in montagna parla da competente Luciano Ronchi, dando norme ed istruzioni utilissime.

Uno scritto di particolare interesse è in questo numero di Mammina quello del Prof. Nicola Lotronico sulle usanze e superstizioni nella medicina infantile. Altro interessante articolo di medicina è dovuto al Prof. Gerolamo Taccone direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano: Le malattie invernali dei bambini.

Una delicata novella di Maria di Cesare: «Risveglio» uno spassoso articolo di Emma Bono «Parliamo dei nostri bambini»; le solite eleganti pagine di moda dovute a Vera e Brunetta; l'articolo cinematografico in cui Diana Lante guida sempre le mamme alla ricerca dei film adatti per i loro figlioli; due pagine di lavori con la lana di Dina Bencetti; quattro riassunti di fiabe che le mamme possono raccontare ai loro bambini, completano insieme a due graziose poesie dovute a Irene Zanchi e a Rossana, ad un articolo sui giochi da fare nelle serate invernali e alla consueta pagina di ricett ecucinarie, il ricco numero.

## Le pettinature

La donna [illegible] sta prodigando alla sua [illegible] le cure e gli ornamenti [illegible] donne dei secoli passati, [illegible]no alle loro complicati [illegible]enti acconciature del capo.

Con altri mezzi, naturalmente, e con altri accorgimenti le eleganti di oggi intendono fare della capigliatura e della pettinatura un complemento armonico e razionale assortito all'abito.

La pettinatura sta diventando dunque un elemento d'eleganza, esattamente in rapporto, non soltanto con i lineamenti del viso e perciò con il «tipo» ciascuna donna, ma con il taglio e la linea del vestito.

Nessuno avrebbe potuto prevedere questa evoluzione della «zazzeretta» che pareva avesse eguagliato per sempre tutte le donne tagliando, con le chiome, tutti i ponti con le pettinature del passato.

Invece ecco che oggi non esistono più signore eleganti uniformemente pettinate ed ecco di questo passo avviarci verso una raffinatezza anche maggiore: non più pettinature del medesimo tipo a tutte le ore e per tutte le circostanze.

La «permanente» crea il miracolo di un'ondulazione resistentissima, la «messa in piega» fissa l'ondulazione in quell'artistica disposizione che la mano abile del parrucchiere quasi «disegna» sulla testa della cliente; la chioma breve permette, con un colpo di spazzola e pochi tocchi sapienti, di trasformare tutta la linea della pettinatura senza un eccessivo spreco di tempo.

Di tutti questi elementi si serve la donna moderna per imprimere alla propria acconciatura dei capelli un rinnovato e suadente carattere di prepotente femminilità.

E i differenti modelli di pettinature da un po' di tempo a questa parte lasciano tutti intravvedere la preoccupazione di raggiungere quello scopo con la massima naturalezza: linee nette e precise, ma che formano un insieme morbido e dai contorni addolciti: l'inizio dell'ondulazione lontano dalla radice dei capelli; i ricciolo soffici disposti a strati, le pieghe piatte e aderenti che rispettano la forma della testa e la rimpiccioliscono, donano alla fisionomia femminile una aureola di grazia e d'animazione singolarmente affascinanti.

Alla scelta dell'abito oggi la signora elegante aggiunge, quasi sempre spontanea cura, la scelta della pettinatura che vi si adatti. E sono i vestiti da sera quelli che più reclamano minuziosità di studio.

Con un abito ricco, ad esempio, di quell'ampiezza voluminosa e di quella linea che dà l'impressione della ricchezza senza nuocere alla grazia e alla snellezza della persona anche la pettinatura dovrà essere «voluminosa» ma secondo una estetica nuova.

Voluminosità interpretata con ricci in altezza che lasceranno alla testa la sua rotondità pure aumentandone la importanza.

I ricciolo in questo caso siano un po' grossi e soffici: la novità nelle acconciature più recenti consiste proprio in questo; boccoli arrotondati invece che piatti e aderenti alla testa. Infatti alle acconciature laccate che sembravano cristallizzate, scolpire riccioli e ondulazioni, si preferiscano ora i capelli disposti con grande naturalezza, con incomparabile leggerezza.

La ricercatezza delle pettinature, sopratutto per sera e con abiti interessanti per la linea, ha fatto rinascere l'amore per gli ornamenti posati fra i capelli. E' così che si rivedono appuntati in mezzo ai ricciolo, fiori, piccole stelle di pietra preziosa, piume o quelle originali creazioni che consistono in una treccia posticcia fatta di capelli e di tessuto uguale al vestito attorcigliati insieme. Non si può immaginare quali felici e delicate combinazioni fra colore dei capelli e colore dell'abito permetta questa personalissima acconciatura.

All'opposto, se la linea dell'abito è diritta, netta, fasciata, bisognerà scegliere una pettinatura più semplice e sopprimere magari i ricciolo sopratutto sulla nuca dove guastano la linea pura del collo.

I capelli tutti rialzati in modo da scoprire la loro radice e la loro attaccatura si addicono alle donne giovani che possono mettere in evidenza senza timore la fronte e tutto l'ovale del viso. In tutti i casi i cavalli molto rialzati davanti consentono pettinature fra le più nuove e giovano ad allungare il profilo. Questa linea si accorda poi mirabilmente con l'abito lungo e stretto e da questo insieme armonioso esce una figura sottile, snellissima, svelta e piena di personalità.

Una pettinatura liscia, molto incollata alla testa, indovinata e indovinatissima con un abito di linea schematica o con un vero e proprio abito a giacca da società, sarà invece fuori di posto con un modello ampio, di ricchezza a campana che parte dalla vita. Con vesti di questo genere gli ornamenti e le acconciature del corpo danno agio a tutte le fantasie di trovare accordi con l'abito stesso ci pensano il sarto e i parrucchiere per la loro parte. Ciascuna donna completa poi il piccolo capolavoro interrogando a lungo lo specchio...

### Eleganze per la sera

Sono gli abiti da sera e da gran sera quelli che offrono le soluzioni più brillanti nell'impiego dei tessili nazionali, perchè in questo difficile settore della attività sartoria, forzatamente limitato dalle necessità di mantenere la «creazione» dentro una sfera di fasto, temperata da una sensibilità aristocratica e raffinata, era ben difficile non solo di far procedere l'evoluzione della moda tanto avanti da liberarsi completamente delle influenze straniere, consolidatesi nel gusto del pubblico proprio nel periodo di transizione che va dal tramonto degli ultimi modelli della moda invernale alla nascita de primi per la primavera, ma anche intuire quello che doveva piacere scegliendo fra il materiale offerto dalla produzione nazionale.

Ed è stata proprio la necessità di stringersi nei limiti imposti dalla più rigorosa applicazione del regime autarchico nel campo tessile che ha riportato opportunamente la scelta del materiale per le confezioni di alta moda a seguire quella scala gerarchica di valori che ha al suo vertice la nostra bella seta: e ciò mentre altrove, dove questo tessile splendido e preziosissimo si fa raro nei mercati in seguito alla limitazione degli scambi internazionali, si cerca di sostituirlo nelle confezioni di gran lusso con materiali meno pregiati, ma lavorati con inediti e piacevoli ardimenti tecnici.

— Perchè seguire questa corrente — si sono chiesti i nostri sarti — quando, utilizzando, invece, la pura seta, noi valorizziamo una produzione tipicamente italiana, strettamente legata alle fortune della nostra economia, mobilitando nell'istesso tempo le nostre fatiche?

Ed ecco per quali ragioni i modelli presentati alla mostra di San Remo erano in grande maggioranza eseguiti in velo, in velluto, in maglia, in laminato, in laccato, qualcuno anche in taffetà di pura seta, tessuti tutti elegantissimi per la perfetta e genialissima tecnica dei nostri industriali serici che sanno dare ad ogni stagione un volto ed un prestigio nuovi alla vecchia e gloriosa seta.

Ma se alla base di questa grande parata di altissima eleganza si poteva dire essere sempre la seta in tutta la splendida gamma delle sue elaborate lavorazioni, la varietà degli stili seguiti nella fattura dei molti modelli rivelava la irrequieta ispirazione dei sarti-creatori, tipica di ogni stagione.

Alla domanda delle lettrici, logica domanda: «Ma che cosa si porterà allora?» noi dovremmo rispondere: «si porterà tutto» poichè abbiamo avuto l'impressione che i disegnatori e i modellisti abbiano spaziato con le loro fervide fantasie in ogni campo: dal drappeggiamento greco-romano alla redingotta, dall'abito a giacca in tessuti d'oro e d'argento alle guaine di linea impero, dai freschi abiti tutti sbuffi di velo alle tuniche bordate di sontuose guarnizioni di pelliccerie.

Ma dove ci è parso notare una più frequente coincidenza di tendenza è verso l'applicazione su larga scala di quel nuovo magnifico tessuto di maglia di seta che dà alle pieghe di un drappeggio il rilievo e la morbida magia dei chiari e delle ombre che sono proprie dell'opera scolpita.

Ed anche il laminato d'oro e di argento è in grande favore per eseguirvi di quelle gaine aderenti che, mentre chiudono con troppa verecondia il collo, lasciano ampiamente scoperte le spalle e sono reso interessanti da scollature asimmetriche e a drappeggio fermate da guarnizioni di gioielleria. Sono questi modelli piuttosto alti di vita, marcano i seni con grandi cinture di metallo e di rete d'oro tempestata di variopinte gemme ed hanno abbondanti strascichi a punta.

Quanto ai manicelli da gran sera, che stanno per sostituire le cappe di pelliccia, pare che i tipi più favoriti siano quelli a grandi ruote, in velluto, con guarnizioni di volpi oppure di frangia marocchina con ricami moreschi al collo e alle spalle.

Ci sono anche i lunghi mantelli presi alla vita ed uno, in velluto rosso ceralacca sormontato da un ricciuto parrucchino biondo al centro del quale si posava una minuscola «mozzetta» pure rosso ceralacca pareva riportare nella moltitudine delle eleganze novecento il ricordo di fasti d'altri tempi facendo rivivere mode lontanissime e illustri.

### Piccola posta

CRISTALLINA — Tu saresti una ottima moglie. Lui, ha tante buone qualità ma anche difetti non lievi: è pessimista, sospettoso, geloso e incline più al male che al bene. Però, se ti ama tanto potrai guidarlo ma bisogna che tu sappia conoscerlo e prendere su di lui un sopravvento deciso.

G. — Se hai già il diploma magistrale inferiore potresti aiutare subito i tuoi dando ripetizioni a bambini delle elementari. Se poi tu potessi continuare gli studi, certo sarebbe meglio. Perchè dovresti aver scrupolo ad accettare il sacrificio dei tuoi genitori dato che lo faresti per raggiungere il mezzo onde potere a tua volta aiutarli domani? Piuttosto, proponiti di studiare bene. Nella tua ho riscontrato tre errori di ortografia!

TORINO — Pretendere che un giovanotto che si conosce da quindici giorni venga in casa come fidanzato ufficiale è veramente un pò esagerato. Alla tua età puoi benissimo concedere un mese o anche qualche cosa di più per conoscervi meglio. Cerca dunque di non perdere le occasioni buone che ti si presentano.

MONELLA — Sei cattiva, frivola, sciocca. Questo dicono insieme la tua lettera e la tua calligrafia. Speriamo che il disgraziato ragazzo che ti voleva bene non torni più. Non sarebbe stato certo felice con una donna come te.

BAMBOLA — Sei molto sciocca. E ti vuoi perdere con ostinazione, senza neppure la malinconica attenuante di essere stata ingannata perchè egli ti ha detto chiaro che non ti sposerà. E allora? se hai appena un briciolo di orgoglio, non cercarlo più.

ADDOLORATA — Purtroppo sono molte le mamme che mi scrivono che si vedono sfuggire la confidenza e l'affettuosità delle figlie. Credo che il torto sia un po' da una parte e un po' dall'altra. Il mondo ha camminato così in fretta che tra due generazioni si è scavato un abisso. Le mamme non si adattano al modo di concepire la vita delle loro creature e queste trovano antiquati i metodi e i sistemi di solo un quarto di secolo fa. Bisognerebbe essere capaci di fare un passo per ciascuno fino a incontrarsi. Nel tuo caso, poichè sei religiosa, ritengo tu abbia allevato così anche le tue creature. Il terreno d'intesa potrebbe essere quello. Ma non eccedere nemmeno qui. 2) Tieni il corpo libero: non tralasciare di portare il busto: bevi poco quando mangi. 3) Grafia di persona che ha le mani bucate e che ha profuso troppo di tutto, compresi il cuore e la bontà.

*VIOLETTA*


# La Radiofonica

## comunica che dal 1° febbraio

**ha attrezzato il suo laboratorio per riparazioni di apparecchi Radio di qualsiasi marca italiana ed estera - amplificatori - impianti sonori ecc.**

Personale specializzato viaggiante

Strumenti di precisione

Consegna anche in giornata

Preventivi a richiesta - Prezzi miti

Valvole di qualsiasi marca

## Telefono 25-144

LUNEDI 1 FEBBRAIO 1937 - XV

# GAZZETTA SPORTIVA

## I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Ancora uno strappo del Bologna

## favorito dalla sconfitta della Lazio a Trieste

### Nella Serie B: La Pro Vercelli costringe l'Atalanta alla divisione dei punti Grosso bottino dello Spezia sul campo del Messina - Il Verona cede di stretta misura a Cremona - La sconfitta senza precedenti del Venezia a Catania

## I risultati

### Calcio

**Divisione Nazionale A**

| | |
|---|---|
| *Triestina-Lazio | 1-0 |
| *Bologna-Ambrosiana | 1-0 |
| *Roma-Torino | 1-1 |
| *Milan-Lucchese | 3-0 |
| *Juventus-Napoli | 2-0 |
| *Genova-Bari | 3-1 |
| *Fiorentina-Sampierdarena | 2-1 |
| Alessandria-*Novara | 4-3 |

**Divisione Nazionale B**

| | |
|---|---|
| *Catania-Venezia | 5-0 |
| *Cremonese-Verona | 2-1 |
| *Livorno-Aquila | 2-0 |
| *Atalanta-Pro Vercelli | 1-1 |
| *Modena-Viareggio | 4-0 |
| Spezia-*Messina | 4-0 |
| *Pisa-Catanzaro | 5-1 |
| *Brescia-Palermo | 2-2 |

**Divisione Nazionale C**

Girone A

| | |
|---|---|
| Padova-*Udinese | 1-0 |
| *Ponziana-Spal | rinviata |
| *Fiumana-Rovigo | 1-1 |
| *Grion-Treviso | 2-2 |
| *Pro Gorizia-Marzotto | 2-0 |
| *Mantova-Vicenza | 2-0 |
| *Carpi-Fortitudo | 1-1 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Legnano-*Siai | 2-1 |
| *Reggiana-Crema | 1-0 |
| Varese-*Fanfulla | 4-1 |
| *Seregno-Cusiana | 1-1 |
| *Piacenza-Lecco | 1-0 |
| *Monza-Parma | 1-3 |
| *Falck-Gallaratese | 3-1 |
| *Pro Patria-Vigevano | 0-0 |

GIRONE C

| | |
|---|---|
| *Vado-Pinerolo | 4-1 |
| *Derthona-Acqui | 2-2 |
| *Rivarolese-Pontedecimo | 2-1 |
| *Sanremese-Carrarese | 6-0 |
| *Entella-Imperia | 4-2 |
| *Corniglianese-Biellese | 2-2 |
| *Sestrese-Doria (sosp. i. c.) | 3-1 |
| *Asti-Savona (sosp. i. c.) | |

GIRONE D

| | |
|---|---|
| *Baracca-Jesina | 2-2 |
| *Rimini-Forlì | 1-1 |
| *Siena-Prato | 1-0 |
| *Grosseto-Le Signe | 4-0 |
| Pistoiese-*Fano | 3-1 |
| *Macerata-Piombino | 1-1 |
| Ravenna-*Forlimpopoli | 3-1 |
| *Anconitana-Pontedera | 2-1 |

GIRONE E

| | |
|---|---|
| *Manfredonia-Potenza | 2-1 |
| *Salernitana-Tosi | 5-0 |
| *Cerignola-Benevento | 3-1 |
| *Brindisi-Lecce | 4-0 |
| Foggia-*Molfetta | 1-0 |
| *Cosenza-Civitavecchia | 3-2 |
| *Taranto-Mater | 2-1 |

**Prima Divisione**

VENETO

| | |
|---|---|
| *Mezzomo-Mestre | sospesa |
| *Rossi-Audace | rinviata |
| Legnago-*Venezia B | 2-1 |
| *Treviso B-Bassano | 3-0 |
| *Schio-Verona B | 1-1 |

**Seconda Divisione**

VENETO

| | |
|---|---|
| *Conegliano-Guf Padova | 1-0 |
| Badia-*Adriese | 1-0 |
| *Vicenza B-Saffa | 4-2 |
| Marzotto B-*Rovigo B | 2-1 |
| Padova B-*Mestre B | 3-1 |

**Campionati Propaganda**

VENEZIA

*Girone A*: *Mira-Muranese 4-1; Foscari Lido-*Cavarzere 4-2.

*Girone B*: *Ceggia-San Donà 1-0; Jesolo-*Latisana 1-0; Portogruaro-*Meolo 1-0.

PADOVA

*Girone A*: Camposampiero-*Fumei 5-2; *Bassanello-Zanon Cadoneghe 3-1; *Campodarsego-Mussolini 10-0 (sospesa).

*Girone B*: Scapin-*Piovese 2-1; *Torpado-Fratelli Grinzato 3-1.

ROVIGO

*Girone A*: *Fiesso Umbertiano-Rovigo 2-2.

*Girone B*: *Calto-Villanova del Ghebbo 5-0; *Fratta Polesine-Lendinara rinviata.

TREVISO

*Girone B*: *Dopolavoro Contro-Treviso C 2-0; *F. G. Contro-F. G. Studentesco sospesa.

VERONA

*Girone A*: Isola della Scala-Borgo Trento 2-0 (rinuncia); Michele Bianchi-Alba Nazario Sauro 3-0; Cadidavid-Cerea 2-1; Vigasio-Minerbe 3-2.

*Girone B*: S. Martino Buonalbergo-S. Ambrogio 7-0; *Villafranca-Lugagnano rinviata; *Cantore-Valeggio rinviata.

VICENZA

*Girone A*: Ferrovieri-Virtus 4-1; Dux-Palladio 3-0.

*Girone B*: Berga-Camisano 2-1; Guf-Debba 4-2.

SCHIO

*Girone unico*: F. G. Schio-*Schio B 2-0; *Rocchette-Malo 1-0.

THIENE

*Girone unico*: Sandrigo-*Zanè 6 a 1.

**Campionato ragazzi**

VENEZIA

*Ricupero*: Girone B: *Nordio-L.L.L. 2-0.

**Coppe e Tornei**

BASSANO

*Torneo propaganda*: *Magistrale Toniolo-Marostica B 3-0; *Bassano allievi-Rosà sospesa.

PORDENONE

*Coppa Impero*: Spilimbergo-*Rorai 3-0; *Roveredo-Torre 3-3; Borgomeduna-*Aviano 6-0; *Porcia-Maniago 4-3; Aeroporto-*Casarsa 3-1.

**Amichevoli**

*Udine*: Udinese B-Rappresentativa Propaganda Udine 6-2.

*Lusia*: Lusia-Stanghella 1-0.

### Pallacanestro

**Divisione Nazionale**

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Triestina-*Guf Torino | 36-12 |
| Guf Padova-*Guf Firenze | 23-20 |
| *Borletti-Guf Bologna | 47-21 |
| *Roma-Sciesa | 35-24 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Reyer-*Guf Pisa | 27-19 |
| *Filotecnica-Torino | 51-11 |
| *Bologna-Lazio | 34-25 |
| *Guf Pavia-Napoli | 24-15 |

**Prima Divisione**

VENETO

(Ricupero)

| | |
|---|---|
| *Audax-Cappellozza | 23-20 |

**Amichevoli**

*Venezia*: C. F. Venezia-C. F. Treviso 45-6.

*Padova*: C. F. Vicenza-C. F. Padova 40-16.

FEMMINILI

*Padova*: Giovani fasciste Padova-Giovani fasciste Piazzola 28-8.

*Padova*: Guf Treviso-Guf Padova 14-10.

### Rugby

**Divisione Nazionale**

| | |
|---|---|
| *Roma-Guf Milano | 27-5 |
| *Amatori-Bologna | 66-8 |
| *Guf Torino-Guf Roma | 9-3 |
| Bersaglieri-*Guf Genova | 9-0 |

**Torneo Promozione**

TERZO GIRONE

| | |
|---|---|
| *Guf Padova-C. F. Padova | 6-3 |

**Amichevoli**

*Treviso*: C. I. Treviso-C. F. Rovigo 19-3.

### Disco sul ghiaccio

*Cortina d'Ampezzo*: Cortina e Milano mista - Troppau Cecoslovacchia 2-2.

## Triestina-Lazio 1-0 (1-0)

TRIESTE, 1. — *All'ombra del campanone sventola nuovamente il gagliardetto rosso alabardato. La Lazio che col Bologna capeggiava il gruppo delle squadre in gara per un primato dei più ambiti, è caduta allo Stadio del Littorio in una partita altamente emotiva.*

*Nella prima fase infatti si è gustato un bel gioco nonostante le variazioni portate ad alcuni reparti delle squadre in lizza, nella seconda si sono provate non poche emozioni.*

*Partita maschia, disputata ad andatura piena per tutti i novanta minuti, senza risparmio di energie, nè di urti, ma anche senza l'impiego di quei cosidetti accorgimenti di gioco che tanto spesso confinano con la cattiveria sportiva. Si è manovrato con decisione, senza uscire però, dal binario sul quale Bertolio ha vigilato con molta autorità. Nulla è venuto a turbare (e la partita non era facile) il quadro suggestivo di una grande battaglia che possedeva tutti i numeri per interessare e che non ha tradito in effetti l'attesa vivissima.*

*La Triestina si è aggiudicata la preziosa posta nella prima fase, quando cioè, il reparto di punta abilmente sorretto e lanciato dalla mediana ha messo a dura prova l'estrema difesa avversaria, che aveva un gran da fare per tenere a bada le folate pericolosissime dei cinque attaccanti in maglia rossa col segno di San Giusto.*

*E la vittoria bella quanto meritatissima è venuta a premiare una squadra che rinata nello spirito battagliero, non ha dato un solo momento di tregua all'avversario. Nel primo tempo più che nel secondo, la Triestina ha tessuto azioni di pregevole fattura tecnica, impegnando sovente e pericolosamente la rete laziale difesa da Blason. Sicura in difesa con un Seigerle e Loschi che con Umer si intendono ora a meraviglia, la Triestina ha cercato e voluto la vittoria, che non poteva mancare, dato l'andamento della contesa e lo spirito col quale si è affrontato il grande avversario sin dalle prime battute. Non è il caso di tessere elogi particolari in quanto tutti i rosso alabardati hanno svolto magnificamente il compito loro affidato. Il punto ha nome Mian, ma la vittoria è di tutti i componenti la rinata squadra di Trieste.*

*La Lazio, qui attesissima, si è dichiarata battuta soltanto col fischio finale. Accusata la frecciata dei rosso alabardati, la Lazio s'è buttata più volte all'attacco in cerca del punto del pareggio, che la difesa avversaria gli ha però strenuamente conteso, specialmente nella ripresa Piola, il magnifico condottiero degli azzurri, benchè guardato a vista dai mediani rosso alabardati ha cercato da solo più volte di mettere in sesto la partita con azioni che lo ha rivelato e nello stesso tempo confermato il miglior giocatore della squadra laziale. Ottimo il comportamento della mediana con Camolese al centro, il quale ha avuto nel piccolo Baldo un compagno attivissimo. Alla difesa tocca il gran merito di aver mantenuto la sconfitta nella misura di una sola rete. Impegnatissimo il trio difensivo della Lazio ha svolto cosciensiosamente il suo non facile compito, neutralizzando a tempo le pericolose insidie tessute dal reparto di punta in maglia rosso alabardata. Blason in particolar modo si è esibito in una serie di parate difficilissime. Il punto segnatoli da Mian era imparabilissimo.*

*La gara si è aperta con uno stile risoluto operando entrambe le squadre in profondità. Blason più che Umer si vede più volte impegnato a fondo operando delle bellissime parate su tiri di Colaussi, attivissimo e pericoloso. Dopo una bella azione tessuta da Colaussi-Costa-Busidoni, fruttava alla Triestina uno dei sei calci d'angolo in suo favore registrati nel primo tempo, Busidoni riesce ad intercettare un pallone calciato da Camolese che è tosto passato a Mian. Questi scarta Monza e con un tiro secco quanto preciso manda la sfera ad adagiarsi nell'angolo opposto a quello di Blasón che non si aspettava certo il tiro decisivo dell'ala destra triestina. Azione magnifica e punto bellissimo registrato al 27' di gioco. Pronto rovesciamento della situazione con tiri di Piola oltre la linea di fondo e neutralizzata con intervento di Pasinati. Al 35' la Triestina manca una facile occasione per aumentare il bottino: Mian libero manca infatti un bel dosato pallone di Busidoni. Al 37' e 40' Blason respinge di pugno due pericolosi palloni tirati da Colaussi. Al 42' una bella parata di Umer su tiro di D'Odorico. Al 43' altra parata di Blason su tiro di Pasinati e paurosa mischia sotto la rete laziale rotta dall'arbitro per fuori gioco di Costa.*

*Nella ripresa al 3' una parata di Blason su tiro di Colaussi seguito da Piola il cui tiro sfiora il montante e finisce oltre la linea di fondo. Al 12' Pasinati neutralizza a tempo una pericolosa azione dei laziali che appoggiono in prevalenza su Piola e che segnano pure un goal con Paicci, non convalidato però dall'arbitro per evidente fuori gioco di Riccardi. Al 30' un fallo di mano di Pasinati permette alla Lazio di usufruire di un calcio di prima. Il tiro effettuato da Piola è respinto dalla muraglia formata dai triestini dinanzi a Umer; la palla infine è raccolta da Baldo che la manda a finire oltre la linea di fondo. Al 40' una bella azione personale di Piola è neutralizzata dallo stesso giocatore, che scivola e cadde mentre in area di rigore sta per calciare il pallone alquanto pericoloso.*

*Gli ultimi minuti della contesa vedono i triestini sotto la rete di Blason il quale si libera con sicurezza di un ennesimo tiro di Colaussi.*

*Ottimo arbitro il signor Bertolio. Erano presenti alla gara il vice Segretario del Partito on. Serena, il Federale comm. Grazioli e il vice Podestà comm. Cavani.*

*Prima della partita la squadra della Triestina si è portata sotto la tribuna d'onore ove dopo aver salutato romanamente il rappresentante del Partito ha sventolato un drappo con su scritto "Vogliamo il Duce a Trieste", tra gli applausi calorosissimi del pubblico che si sono rinnovati alla fine quando le due grandi avversarie con il direttore della gara e segnalinee si sono scambiate il rituale saluto.*

*TRIESTINA: Umer; Geigerle e Loschi; Pasinati, Rancilio e Spanghero; Miani, Chizzo, Busidoni, Costa e Colaussi.*

*LAZIO: Blason; Zaccone e Monza; Baldo, Camolese e Milano; Paici, Riccardi, Piola, Uneddu e D'Odorico.*

*ARBITRO Bertolio di Torino. Segnalinee Bellè di Venezia e Stefio di Fiume. Spettatori diecimila circa*

**E. Onciak**

## Bologna-Ambrosiana 1-0 (1-0)

BOLOGNA, 1. — *Ieri la storia della montagna che partorisce il topolino tramandataci dal buon Esopo e condita in tutte le salse, si è ripetuta. Si è visto di tutto in campo, fuorchè una bella contesa.*

*Si è vista un'Ambrosiana sconclusionata e debolucciа in difesa, si è visto un Bologna lanciato ma non sicurissimo: inoltre l'arbitro Mattea era draconiano, era sempliciotto, i segnalinee che indicavano i fuori gioco mezz'ora prima con un senso di divinazione più unico che raro, e l'arbitro che li fischiava con un'altra mezz'ora di ritardo, quando l'azione era già conclusa, capriole ardite di Montesanto e Perrucchetti e compagni, si son visti morti risuscitare, gente che si fa male e che guarisce in un batter d'occhio, assalitori divenire assaliti come quella buon'anima di Bonocore che provenendo dal Tavoliere o dalla punta dello Stivale o da zone limitrofe ha un coraggio e una faccia da far sempre la vittima che fa divertire.*

*In più è comparso anche il tradizionale „nano" mascotte del Bologna: anche questo ha una grande abilità e vive di sotterfugi, forse per le sue proporzioni che gli permettono rapidi cambiamenti di scena. Quando il Bologna è sicuro di vincere, il „nano" lo vedi apparire in campo, quando il Bologna naviga in cattive acque egli scompare: questione di mestiere anche qui.*

*Il Bologna ha vinto meritatamente, anche se il suo numero di azioni non è stato di molto superiore a quello degli ospiti, e anche se il suo punto è scaturito all'improvviso e che l'Ambrosiana ha lottato fino all'ultimo anche se con poca convinzione e con Frossi inutilizzato all'ala, ma che gli incontri precedenti dei campioni con la Lazio, il Torino, la Juventus, per accennare alle squadre famose, sono stati molto ma molto migliori.*

*C'è stata lentezza nel mettersi in azione, spesso fallosità, scarsità di gioco bello, a cui ha cooperato anche il campo non in condizioni perfette per il disgelo. Il primo tempo non ha di emozionante che il primo quarto d'ora per pericolose azioni da ambo le parti e il momento del punto bolognese per lo stato d'animo del pubblico. C'è subito al quarto minuto un calcio d'angolo su bella parata di Perruchetti che con l'aiuto dello spigolo del palo devia in favore del Bologna ma Ferrari allontana, c'è Frossi che fugge seppure impacciato dal fango e calcia in centro a Ceresoli, c'è una perfetta intesa Meazza-Ferrari-Bisigato che quest'ultimo sciupa sciocchamente; la più stilistica azione della giornata. D'altra parte ci pensa Maini a compiere un altro sbaglio elementare a danno dei rosso-blu, fino a che s'arriva al trentunesimo minuto in cui Reguzzoni intercetta una palla dedicata a Busoni da trenta metri scaraventa in porta una freccia che sfiorato il palo superiore internamente s'insacca. Continua una pressione bolognese ma ben presto l'incontro torna a metà campo, con i tuffi, gli scontri, le cadute: c'è Andreolo che conta anche fino ai dieci secondi da perfetto arbitro pugilistico in una testata reciproca Ferraris-Fiorini che li mette al tappetto.*

*Terminato il primo tempo si ha nell'intervallo il fatto più emozionante della giornata e dello stesso punto petroniano: l'annuncio che la Triestina conduce per uno a zero contro la Lazio: si assapora la gioia di balzare in testa alla classifica.*

*Il secondo tempo trascorre come il primo: qualche istante di emozione relativa del resto, e il solito tema di gioco ostruzionistico, falloso, poco tecnico. Qui è mancata l'Ambrosiana, qui è emerso il Bologna. Gli ospiti hanno spinto sì all'attacco, ma non con la decisione, la foga, la sicurezza di chi vuole ad ogni costo pareggiare, di chi gioca il tutto per tutto senza considerazioni, senza calma ed intesa.*

*I rosso-blu invece hanno difeso e attaccato: hanno più volte impegnato Perrucchetti e la difesa s'è più volte impapperata: se non ha concluso ancora è stato per puro caso, per una certa mancanza di precisione.*

*Al secondo minuto Maini inizia la serie dei tiri errati su passaggio di Busoni, e al 10' Reguzzoni inizia la serie dei calci d'angolo, (lui ha l'esclusiva), ma che non sono sfruttati: anzi c'è Fedullo che si prova a tirarne uno al ventesimo minuto senza pratico risultato. Chi delizia un po' in mezzo a tanto disordine e a un gioco grigio e tetro, come la giornata, è Reguzzoni che ogni tanto mette a terra qualcuno e poi con i suoi inconfondibili, larghi, grossi, estesi ventagli laterali, ha il coraggio di far sempre le orecchie da mercante. Al 32' c'è Busoni che scatta e improvvisamente tira in porta ma trova Perrucchetti che a mani aperte para. E' l'ultima occasione facile, chè Reguzzoni poco dopo tira un altro angolo che Bonocore devia. Qualche puntata dei milanesi che non trova realizzazione anche perchè Frossi con un dolore alla gamba non è più utile ai compagni.*

*L'Ambrosiana ha deluso alquanto: ha peccato in difesa creando confusione, ha peccato all'attacco mancando occasioni facili. Il duo Meazza-Ferrari ha avuto momenti felici, ma per continuità di gioco sono emersi di più Sansone e Fedullo, come Andreolo in difesa e nei smistamenti in confronto del collega Villa. E così pure la difesa bolognese con Gasperi in ripresa e Fiorini martellante e sicuro hanno superato di più lunghezze i terzini ambrosiani. Dei laterali Montesanto è stato un leone e che i milanesi se la son cavata con onore. Delle ali, Maini ha errato spesso, Reguzzoni ha avuto atti mi felici anche si si perse in gioco troppo individuale; Ferraris d'altra parte è stato abbastanza buono mentre Frossi per il suo incidente è da considerarsi fuori critica: ha avuto nella pienezza delle sue condizioni degli scatti veloci. I portieri poco impegnati hanno assolto il loro compito con semplicità.*

*Per la cronaca e per i collezionisti dei soliti fatterelli è da rilevare che dell'Ambrosiana il fatto più sensazionale è stato che Meazza e Bisigato a nessun punto dell'incontro si sono scambiati di posto. Esattamente alle 16.16' quando da S. Luca le prime nebbie che prima formavano un bianco cerchio attorno all'elisse del Littoriale scendevano sul campo della contesa e del grigiore è avvenuto per i bolognesi il particolare che li ha entusiasmati più d'ogni altra cosa e che li ha resi felici dopo tante vicissitudini, la notizia che l'altoparlante diffondeva ai quattro venti, fra il silenzio generale e un subisso di applausi, che la Lazio aveva perduto sul campo degli alabardati.*

**V. Candiani**

## Roma-Torino 1-1 (0-1)

ROMA, 31. — *Il punto riuscito a segnare, quasi di sorpresa nel primo tempo, è servito al Torino per portare via un buon punto in classifica generale dal campo di Testaccio nella gara contro i giallo-rossi della Roma. I granata hanno saputo resistere per buon tempo alle controffensive romaniste e infine sono stati raggiunti, ma non superati, e hanno segnato un punto che li tiene a stretto contatto con la Lazio, pur vedendosi raggiunta dall'indiavolato Milan.*

*La gara ha inizio alle ore quindici. Dopo le prime puntate dei granata, la Roma effettua delle buone e veloci discese, terminate con tiri da lontano di Serantoni e D'Alberto. Il Torino reagisce e al 10.o Bo su centrata di Silano manca una buona occasione per segnare. Al 16.o è Mazzoni che lancia Prendato, ma il tiro finale di D'Alberto batte sulla faccia esterna della rete. La porta giallo-rossa corre serio pericolo al 24.o ma, mentre Maselli è a terra, nessun granata è pronto a colpire il pallone che se ne va lentamente fuori dalla linea di fondo. Il Torino poi contrattacca e al 26.o segna con Galli che ha raccolto un preciso passaggio di Silano. Reazione romana che si spunta per la mancanza di scatto del vecchio Tommasi. Fino al 35. la prevalenza è dalla parte del Torino, poi Serantoni passa al centro dell'attacco romano e i romanisti si fanno più pericolosi. Serantoni stesso al 42.o sfiora con un potente tiro la traversa.*

*La ripresa è caratterizzata dalla Roma che attacca in cerca del pareggio e dal Torino che si difende. Il pareggio però non si fa attendere molto; è al quinto minuto della ripresa che Prendato, su calcio d'angolo, mette in rete. Il Torino, evidentemente pago anche di un pareggio si difende strenuamente e solo a tratti porta qualche offesa alla porta di Masetti; esso però sostiene molto bene la pressione dei romanisti e la gara termina senza alcuna altra modificazione.*

## Juventus-Napoli 2-0 (1-0)

TORINO, 1. — Gli ex-campioni hanno colto ieri un meritato successo sulla squadra di Sallustro, segnando una porta per ognuno dei due tempi, che hanno avuto, si può dire, un uguale svolgimento. Netta, se pur leggera, su periorità dei bianco-neri, sempre deciso, veloce e spostantesi rapidamente da una metà campo all'altra.

Al fischio iniziale assistiamo alle prime azioni degli juventini: le prime due discese pericolose sono opera di Monti e di Gabetto; si ha poi un tiro fortissimo di Borel II deviato in angolo: che non dà esito, e già al 5' minuto di gioco il primo punto. L'azione è partita da Monti che, raccolto un rimando mette al centro un magnifico pallone, i difensori del Napoli rimandano debolmente, e Borel I dal limite dell'area di rigore riprende e mette in rete.

Il portiere è stato ingannato dal terreno nel suo tentativo di parata. Al 15' registriamo uno scontro fra Castello e Borel II e mentre questi rientra subito, Castello resta fuori campo una decina di minuti per passare poi all'ala sinistra, dove, per altro, si dimostrerà pericoloso per la rete bianco-nera. Registriamo per la cronaca un tiro di Castello sopra il palo al 21', uno di Monti che batte sull'asta al 30', un altro fortissimo di Castello al 38'. Prima della fine Gabetto è costretto a passare all'ala perchè colpito duramente da un terzino napoletano. Nei primi 45 minuti sono tirati quattro angoli contro il Napoli e nessuno contro la Juventus.

I bianco-neri iniziano la ripresa portandosi subito all'offensiva e insistendovi. Al 13' il secondo punto: Borel I se ne fugge col pallone ed è fermato da Rossetti (passato al centro della mediana al posto di Castello) mentre sta per raggiungere il limite dell'area. Il pallone però è ripreso dal biondo Gabetto che mette in rete. Il Napoli reagisce con ardore e Amoretti è chiamato al lavoro, e deve prima della fine della gara esibirsi in un magnifico tuffo su un fortissimo pallone tirato dall'...avanti Castello. In tutto sono stati calciati otto angoli contro il Napoli e uno contro la Juventus.

## Alessandria-Novara 4-3 (2-3)

NOVARA, 1 — Ancora una volta gli azzurri novaresi hanno conosciuto la sconfitta ad opera della più diretta rivale... alla retrocessione. L'Alessandria, che in diciassette gare di campionato era riuscita a segnare soltanto nove porte, è venuta a Novara a farne una scorpacciata. Ancora una volta si è visto che se la linea attaccante novarese compie il suo dovere (anche ieri ha segnato tre porte), la difesa annulla il lavoro della linea di attacco. E così il colpo gobbo fatto all'Alessandria nella gara di andata, quando il Novara ha riportato la sua prima vittoria, è stato annullato dall'Alessandria che proprio ieri si è ricordata che per vincere delle partite bisogna segnare delle porte.

Con tempo piovigginoso e su terreno fangoso, Caironi di Milano dà il via alle 14.35. Azioni alterne nei primi minuti, poi il Novara attacca e segna con Rizzotti all'11'. La reazione dei grigi è pronta, e dopo alcune fasi alterne, i grigi pervengono al pareggio con Robotti in seguito a un calcio di rigore tirato da Robotti. Il Novara è pronto alla reazione e si riporta in vantaggio ancora con Rizzotti al 30' di gioco. La gara è avvincente, le azioni si spostano velocemente da un campo all'altro e al 36' Robotti ottiene anche lui il bis pareggiando ancora le sorti della gara. Sul finire dell'incontro, al 45', Torri porta i novaresi in vantaggio.

Il gioco è molto monotono nella ripresa. Il Novara è ora sbandato, le sue azioni non hanno mordente e i grigi a poco a poco si impongono. Essi ottengono per la terza volta il pareggio con Massiglia al 20'. Il pericolo fa scattare gli azzurri novaresi, ma per poco, chè i grigi ritornano all'attacco e prima della fine, al 43', riescono a segnare il quarto punto e ottenere così la vittoria.

## Genova-Bari 3-1 (2-1)

GENOVA, 1 — L'arbitro Carminati di Milano (dimostratosi buon direttore di gara) ha dato il via alle 14.35 davanti a un pubblico scarsissimo, su terreno pesante e sotto la pioggia. Subito il Genova scatta all'attacco e si porta minaccioso sotto la porta ottimamente difesa da Cubi, il quale è veramente bombardato. E non passa troppo tempo che il frutto della superiorità dell'attacco rosso-blu si fa sentire: è al 12' che su azione partita da Ferrari (che pare vada riprendendo la bella forma di un tempo) Perazzolo raccoglie e mette in rete. I galletti frustati dallo smacco, scattano al contrattacco, le linee genovesi mostrano un pò d'incertezza e al 16' viene il pareggio, per merito della riserva Mancini. I baresi insistono ora per qualche po' all'attacco, sperando di poter portare via una partita pari, come già seppero ottenerla lo scorso anno. Ma evidentemente la musica non è quella del passato campionato: presto i locali riprendono lena, riorganizzano le loro file e ripassano all'attacco. E al 27' registriamo il secondo punto genovese: su tiro di punizione battuto egregiamente da Ferrari, il discusso Pantani raccoglie di testa e mette in rete. Ora le azioni offensive sono sempre nelle mani dei genoani che però trovano modo di sciupare delle belle occasioni e non riescono ad aumentare il loro bottino.

Nella ripresa i rosso-blu sono subito in area barese e vi rimangono per buon tempo, ma la bravura e la decisione dei terzini rompono tutti gli attacchi, e se il pallone sfugge ai due mastini, c'è sempre Cubi pronto a respingere. Il Genova pertanto non riesce per i primi venti minuti che a battere dei calci d'angolo (quattro o cinque), tutti sensa esito. Ma il nuovo punto matura: e al 21' su calcio d'angolo battuto da Perazzolo, l'ex milanista Arcari mette in rete di testa. Ora gli atleti rallentano l'andatura e la partita, senza più [illegible] di notevole da segnalare, termina con la vittoria genovese per [illegible] a uno.

# Le classifiche

## Calcio

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 18 | 11 | 5 | 2 | 29 | 12 | 27 |
| Lazio | 18 | 11 | 3 | 4 | 39 | 28 | 25 |
| Torino | 18 | 10 | 4 | 4 | 32 | 16 | 24 |
| Milan | 18 | 10 | 4 | 4 | 28 | 19 | 24 |
| Juventus | 18 | 8 | 7 | 3 | 29 | 15 | 23 |
| Genova | 18 | 6 | 7 | 5 | 26 | 18 | 19 |
| Roma | 18 | 7 | 4 | 7 | 23 | 24 | 18 |
| Fiorentina | 18 | 6 | 6 | 6 | 18 | 19 | 18 |
| Ambrosiana | 18 | 5 | 7 | 6 | 26 | 23 | 17 |
| Lucchese | 18 | 4 | 9 | 5 | 21 | 27 | 17 |
| Bari | 18 | 5 | 5 | 8 | 22 | 29 | 15 |
| Triestina | 18 | 4 | 6 | 9 | 17 | 25 | 14 |
| Napoli | 18 | 5 | 4 | 9 | 19 | 23 | 14 |
| Sampierdar. | 18 | 3 | 6 | 9 | 17 | 25 | 12 |
| Alessandria | 18 | 5 | 1 | 12 | 13 | 39 | 11 |
| Novara | 18 | 4 | 2 | 12 | 32 | 50 | 10 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 18 | 12 | 2 | 4 | 41 | 11 | 26 |
| Atalanta | 18 | 9 | 6 | 3 | 28 | 12 | 24 |
| Modena | 18 | 7 | 7 | 4 | 30 | 20 | 21 |
| Cremonese | 18 | 9 | 3 | 6 | 27 | 23 | 21 |
| Verona | 18 | 6 | 8 | 4 | 21 | 21 | 20 |
| Spezia | 18 | 7 | 6 | 5 | 21 | 16 | 20 |
| Pisa | 18 | 8 | 3 | 7 | 27 | 22 | 19 |
| Brescia | 18 | 6 | 7 | 5 | 15 | 14 | 19 |
| Catania | 18 | 6 | 7 | 5 | 24 | 23 | 19 |
| Venezia | 18 | 6 | 6 | 6 | 16 | 21 | 18 |
| Palermo | 18 | 4 | 9 | 5 | 14 | 16 | 17 |
| Catanzaro | 18 | 5 | 5 | 8 | 18 | 26 | 15 |
| Messina | 18 | 6 | 3 | 9 | 18 | 30 | 15 |
| Pro Vercelli | 18 | 4 | 5 | 9 | 19 | 29 | 13 |
| Aquila | 18 | 4 | 4 | 10 | 16 | 30 | 12 |
| Viareggio | 18 | 3 | 3 | 12 | 15 | 36 | 9 |

### Divisione Nazionale C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | 15 | 9 | 3 | 3 | 24 | 13 | 21 |
| Spal | 14 | 9 | 2 | 3 | 25 | 10 | 20 |
| Fiumana | 14 | 7 | 4 | 3 | 30 | 19 | 18 |
| Treviso | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 14 | 17 |
| Rovigo | 14 | 5 | 6 | 3 | 20 | 16 | 16 |
| Marzotto | 14 | 6 | 3 | 5 | 31 | 17 | 15 |
| Ponziana | 14 | 5 | 3 | 6 | 17 | 16 | 13 |
| Mantova | 14 | 5 | 3 | 6 | 15 | 13 | 13 |
| Vicenza | 14 | 5 | 2 | 7 | 23 | 25 | 12 |
| Carpi | 14 | 4 | 4 | 6 | 17 | 18 | 12 |
| Udinese | 14 | 4 | 3 | 7 | 25 | 26 | 11 |
| Grion | 11 | 3 | 5 | 6 | 13 | 22 | 11 |
| Gorizia | 14 | 3 | 4 | 7 | 15 | 30 | 10 |
| Fortitudo | 15 | 1 | 7 | 7 | 7 | 31 | 9 |

### Prima Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzomo | 10 | 7 | 2 | 1 | 21 | 9 | 16 |
| Audace | 10 | 6 | 2 | 2 | 28 | 11 | 14 |
| Venezia B | 11 | 5 | 4 | 1 | 23 | 14 | 14 |
| Legnago | 11 | 6 | 2 | 3 | 16 | 16 | 14 |
| Verona B | 11 | 4 | 3 | 4 | 28 | 25 | 11 |
| Mestre | 10 | 4 | 2 | 4 | 16 | 17 | 10 |
| Rossi | 10 | 3 | 3 | 4 | 15 | 15 | 9 |
| Bassano | 11 | 4 | 1 | 6 | 15 | 13 | 9 |
| Schio | 11 | 2 | 5 | 4 | 12 | 16 | 9 |
| Giorgione | 10 | 3 | 0 | 7 | 12 | 31 | 6 |
| Treviso B | 11 | 1 | 2 | 8 | 13 | 27 | 4 |

### Seconda Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marzotto B | 12 | 11 | 0 | 1 | 29 | 10 | 22 |
| Conegliano | 12 | 8 | 1 | 3 | 30 | 25 | 17 |
| Vicenza B | 12 | 8 | 0 | 4 | 38 | 17 | 16 |
| Padova B | 12 | 7 | 2 | 3 | 44 | 31 | 16 |
| Rovigo B | 11 | 5 | 0 | 6 | 35 | 20 | 10 |
| Guf Padova | 12 | 4 | 0 | 8 | 26 | 35 | 8 |
| Adriese | 12 | 4 | 0 | 8 | 18 | 29 | 8 |
| Badia | 11 | 3 | 1 | 7 | 14 | 31 | 7 |
| Mestre B | 12 | 3 | 1 | 8 | 21 | 38 | 7 |
| Saffa | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 26 | 5 |

### Campionati Propaganda

VENEZIA

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L. L. L. | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 3 | 8 |
| Lido | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 8 | 5 |
| Mira | 4 | 1 | 2 | 1 | 8 | 6 | 4 |
| Muranese | 4 | 1 | 0 | 3 | 7 | 15 | 2 |
| Cavarzere | 4 | 0 | 1 | 3 | 7 | 19 | 1 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ceggia | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 2 | 7 |
| Portogruaro | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 | 6 |
| Oderzo | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 5 | 4 |
| Jesolo | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | 4 |
| San Donà | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Latisana | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Meolo | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 9 | 0 |

### Campionato Ragazzi

VENEZIA

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Toti A | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 5 | 5 |
| Nordio | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 | 4 |
| L. L. L. | 3 | 1 | 1 | 1 | 12 | 6 | 3 |
| Lido | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 14 | 0 |

## Pallacanestro

### Divisione Nazionale

GIRONE A

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Borletti | 9 | 9 | 0 | 466 | 214 | 18 |
| Triestina | 9 | 8 | 1 | 263 | 143 | 17 |
| Roma | 9 | 6 | 3 | 297 | 222 | 15 |
| Guf Padova | 9 | 5 | 4 | 221 | 136 | 14 |
| Sciesa | 9 | 5 | 4 | 281 | 253 | 14 |
| Guf Firenze | 9 | 1 | 8 | 163 | 228 | 10 |
| Guf Torino | 9 | 1 | 8 | 176 | 319 | 10 |
| Guf Bologna | 9 | 1 | 8 | 202 | 336 | 10 |

GIRONE B

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Filotecnica | 9 | 9 | 1 | 337 | 219 | 17 |
| Bologna | 9 | 7 | 2 | 324 | 210 | 16 |
| Guf Pavia | 9 | 7 | 2 | 241 | 212 | 16 |
| Napoli | 9 | 5 | 4 | 221 | 189 | 14 |
| Reyer | 9 | 4 | 5 | 273 | 253 | 13 |
| Lazio | 9 | 4 | 5 | 266 | 262 | 13 |
| Guf Pisa | 9 | 1 | 8 | 193 | 271 | 10 |
| Torino | 9 | 0 | 9 | 183 | 386 | 9 |

### Prima Divisione

VENETO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reyer B | 8 | 7 | 1 | 212 | 122 | 15 |
| Audax | 8 | 6 | 2 | 23[illegible] | 162 | 14 |
| Cappellozza | 8 | 5 | 3 | 193 | 175 | 13 |
| Guf Treviso | 8 | 1 | 7 | 130 | 233 | 9 |
| Fumei | 8 | 1 | 7 | 112 | 212 | 7 |

## Rugby

### Divisione Nazionale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amatori | 4 | 4 | 0 | 0 | 141 | 17 | 8 |
| Guf Torino | 4 | 4 | 0 | 0 | 41 | 9 | 8 |
| Roma | 4 | 4 | 0 | 0 | 74 | 24 | 8 |
| Bersaglieri | 4 | 2 | 0 | 2 | 22 | 9 | 4 |
| Bologna | 4 | 1 | 1 | 2 | 14 | 77 | 3 |
| Guf Roma | 4 | 0 | 1 | 3 | 12 | 38 | 1 |
| Genova | 4 | 0 | 0 | 4 | 20 | 63 | 0 |
| Milano | 4 | 0 | 0 | 4 | 8 | 95 | 0 |

# Catania-Venezia 5-0 (1-0)

CATANIA, 1. — L'esito della partita di ieri, che non risponde nel suo punteggio alla reale intrinseca differenza esistente fra le due squadre, trova la sua spiegazione nell'assenza del centro mediano titolare del Venezia. La linea infatti che è venuta a mancare del perno dei nero-verdi per tutta la durata del giuoco è stata quella di sostegno, con la conseguenza che le scorribande degli attaccanti rosso-azzurri hanno avuto comodo ed ampio campo di svolgimento. Non sono state sufficienti la volontà e la combattività di Varini, di Vale e di Capitanio per creare una valida barriera agli avversari, i quali così, ad ogni azione impostata, si sono ben tosto trovati a diretto contatto con i terzini. Su Tamietti e Bottazzi ci sono pochi appunti da fare: si sono ben tosto trovati a diretto contatto con i terzini. Su Tamietti e Bottazzi ci sono pochi appunti da fare: si sono difesi molto bene, con energia, con potenza, sopperendo per quanto hanno potuto ai vuoti creatisi loro dinanzi, ma hanno finito col dover cedere alla pressione dei locali, che col vantaggio di cui fruivano andavano facendosi sempre più insistenti. I due terzini si sono addossati così gran parte del loro lavoro della mediana ed hanno impedito che Sgardi fosse sovraccaricato di lavoro. D'altra parte l'estremo guardiano ha fatto quanto stava in lui e gli si può soltanto imputare il quinto pallone che ha varcato la soglia della sua porta. L'attacco veneziano si è battuto bene, con slancio e con puntiglio, ma ha palesato un difetto tale da rendere nulle le qualità positive messe in mostra: intendiamo alludere al tiro a rete. Scarsi e imprecisi tentativi sono stati fatti; qualche pallone, se trattato con maggiore decisione in area e se portato a segno con la dovuta esattezza, avrebbe potuto almeno originare il punto della bandiera.

I locali, se non hanno avuto una giornata di vena eccezionale, hanno saputo però sfruttare a dovere le deficienze dimostrate fin dal principio dalla compagine avversaria. Salda in difesa, con la mediana ben registrata e guidata da un Micossi combattivo e gagliardo, la squadra catanese ha puntato sull'attacco tutte le sue carte. Ha trovato una gagliarda resistenza per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, resistenza che si è allentata solo quando, dopo il secondo punto catanese, i nero-verdi, abbandonato lo schieramento di carattere difensivo, si sono buttati all'attacco. Il parziale sguarnirsi delle retrovie, non compensato da un proporzionale rendimento dell'attacco, mancante del dovuto appoggio da parte della mediana, ha originato il largo punteggio, inconsueto per una squadra dei pregi del Venezia. Gli uomini che, nelle due squadre, si sono messi in miglior vista sono stati: Bottazzi, Capianio, Baldinotti e Formenton del Venezia; Bedendo, Micossi, Nicolosi e Brossi del Catania.

La partita è stata condotta con grande cavalleria dai contendenti e Galeati di Bologna l'ha diretta con grande oculatezza e assoluta imparzialità. Un discreto pubblico ha assistito all'incontro, che è stato disputato con tempo ottimo.

Le prime azioni sono state di marca catanese e successivamente Bettini e Mihalic hanno tentato due tiri, che sono andati fuori. Al 2' Tamietti, pressato, manda in angolo; il tiro è senza conseguenze. I rosso-azzurri continuano ad insistere all'attacco e Sgardi è chiamato al lavoro. Al 7' e al 9', i nero-verdi sono in angolo; al 12' registriamo due tiri che vanno fuori di Franzoni e Nicolosi; poi un improvviso contrattacco veneziano costringe Sernagiotto a parare un violento tiro di Kossovel. Due angoli contro i lagunari al 20' e al 25'; al secondo Sgardi corre un brutto rischio, poichè il pallone, proiettato da Franzoni batte sullo spigolo interno del montante e schizza fuori. La reazione veneziana è immediata e solo un miracoloso intervento di Sernagiotto impedisce a Valari di realizzare per i suoi colori. Un'occasione favorevole è sciupata da Mihallich al 27', ma il biondo attaccante si rifà ben presto, segnando al 30' su un pallone centrato da Babetto. I veneziani, toccati dallo scacco, si fanno minacciosi, ed è Valari che un minuto dopo tenta a volo la via della rete mandando però fuori del bersaglio. L'azione è ripetuta al 39', poi i rosso-azzurri si rifanno sotto la rete di Sgardi, che viene impegnata successivamente da Babetto e Brossi. Il tempo si chiude però su una nuova discesa dei veneziani, impegnati sulla sinistra, che Dalfini conclude con un potente tiro, che viene parato da Sernagiotto.

La ripresa è iniziata a tutto regime dai locali. Il primo a farsi luce è Nicolosi, che compie una rapida sgroppata e giunge libero in area di rigore; il tiro conclusivo è però troppo alto. Qualche battuta alterna, poi al 4' Mihalich smista a Franzoni, che avanza e scarta, mettendo al centro; Brossi raccoglie e segna con un imparabile tiro dal basso in alto. I veneziani dopo questo secondo punto scattano all'attacco; Formenton chiude la rapida azione con un tiro che va fuori. E' ancora lo stesso attaccante nero-verde che manda alto al 10', poi è Kossovel che impegna Sernagiotto. Bottazzi al 13' rompe di precisione una pericolosa intesa Brossi-Nicolosi e quindi al 16' notiamo un bolide sparato da Dalfini che si libera di De Bortoli e piazza il tiro; il pallone batte sul montante destro e rimbalza fuori. Subito dopo Baldinotti tenta il tiro, ma Bedendo interviene e rinvia. La pressione nero-verde è rotta al 21' da una discesa di Nicolosi. Tamietti libera oltre la linea di fondo. Nicolosi batte l'angolo, che è raccolto di testa da Micossi. Sgardi è però pronto alla parata. Notiamo un acrobatico colpo di testa di Nicolosi al 23' su centro di Franzoni, che va fuori. Poi al 28' una pericolosa mischia in area catanese: in un groviglio di gambe Sernagiotto abbranca il pallone e libera. Al 30' Nicolosi è al lavoro; galoppa lungo la linea laterale e quasi dal contro centra; Mihalich manca l'entrata, ma Franzoni irrompe sul pallone e segna per la terza volta. Ora tutti i nero-verdi sono protesi verso l'area avversaria, cercando a tutti i costi di realizzare. Dalfini mette fuori a sinistra, mentre i tentativi degli altri attaccanti sono spezzati da Micossi e dai terzini catanesi. Al 33' il Catania subisce l'unico angolo della giornata; nulla di fatto, perchè Kossovel rovescia alto. Negli ultimi minuti i rosso-azzurri cercano di arrotondare il bottino. Nicolosi, dopo una bella discesa individuale, fallisce il tiro al 37', e quindi Formenton insidia Sernagiotto con una potente sventola. Al 38' però Brossi, avuto il pallone da Micossi, avanza e serve Franzoni, il quale, da ottima posizione, batte per la quarta volta Sgardi. Siamo alle battute finali. Oramai il comando del gioco è interamente nelle mani dei rosso-azzurri, il bottino dei quali si arricchisce al 42' con un non imparabile tiro di Mihalich da 30 metri, che Sgardi avrebbe potuto parare e che scuote invece la sua rete. Il contegno cavalleresco e leale e la combattività delle due squadre sono stati premiati dai caldi applausi del pubblico.

VENEZIA: Sgardi, Tamietti, Bottazzi; Varini, Vale, Capitanio; Baldinotti, Formenton, Valari, Kossovel e Dalfini.

CATANIA: Sernagiotto, Sinibaldi, Bedendo; De Bortoli, Micossi, Bettini; Franzoni Mihalich, Brossi, Babetto e Nicolosi.

E. Longo

# Atalanta-Pro Vercelli 1-1 (1-0)

BERGAMO, 1. — *I nero-azzurri non sono riusciti ieri a piegare i piemontesi, malgrado una notevole superiorità di attacchi, di modo che hanno dovuto rassegnarsi alla divisione dei punti. La Pro Vercelli ha nel complesso meritato il pareggio, non avendo mai desistito da una tattica aggressiva la quale le ha consentito di cogliere alla distanza il pareggio e cioè quando l'Atalanta aveva rallentato il ritmo del suo gioco, causa una evidente stanchezza. I nero azzurri hanno segnato al 9' del primo tempo dopo bella azione risolta da un forte tiro di Cominelli. In seguito i bianchi con una difesa ordinata hanno sempre sventato il pericolo. Dopo il riposo il gioco si è bilanciato. Al 26' un rigore concesso all'Atalanta è stato calciato debolmente sul portiere da parte di Savlo. La Pro Vercelli ha poi attaccato con decisione pareggiando al 40' su calcio di punizione battuto da Buson. Arbitro Gondola.*

# Livorno-Aquila 2-0 (1-0)

LIVORNO, 1. — L'undici abbruzzese ha opposto una tenace resistenza agli amaranto, i quali hanno perciò dovuto accontentarsi di una vittoria di misura. Il Livorno che era sceso in campo non nella migliore formazione e con Arcari IV in condizioni imperfette non ha faticato assai a trovare la via della rete avversaria, anche perchè i rossobleu si sono battuti con estremo ardore non trascurando mai di contrattaccare pericolosamente a dogni occasione. La prevalenza labronica si è tradotta nel sospirato punto al 41', autore Pitto su azione susseguita a calcio d'angolo. Nella ripresa superiorità ancora del Livorno con un altro punto marcato da Arcari IV su angolo calciato da Trebbi. Calci d'angolo 6 per Livorno, 2 per Aquila. Arbitro Fois di Roma.

# Spezia-Messina 4-0 (1-0)

MESSINA, 1. — La squadra giallorossa in pessima giornata, debole in difesa, ed inconcludente all'attacco ha subito una grave e secca sconfitta ad opera dello Spezia. Forte e volitivo l'undici ligure si è portato in vantaggio fin dal primo tempo su un punto di Bonassi segnato al 10'. La reazione del Messina è stata sterile quanto disordinata. Nella ripresa lo Spezia, incoraggiato della piega che prendeva la gara, si è portato nuovamente all'attacco realizzando altri tre punti ad opera di Bernone al 5'. Benassi al 23 e Scategni al 33'. Arbitro Gonani.

# Brescia-Palermo 2-2 (1-1)

BRESCIA, 1. — Partita pari dopo fasi altamente emotive, ma risultato che in complesso risponde all'andamento del gioco. Il Palermo assai pericoloso nelle sue puntate offensive ha segnato per il primo all'11' con una cannonata di Bassan. La reazione del Brescia, impetuosa e veloce, ha incontrato nell'estrema difesa rosa un baluardo duro da superare e solo al 33' Reggiani è riuscito a marcare il punto del paregigo. Nel secondo tempo ancora inizio veloce dei siciliani e punto di Alberti al 3'. La controffensiva degli azzurri si è risolta nuovamente con il pareggio ad opera di Reggiani, ieri assai brillante, al 16'. I tentativi del Brescia per strappare in seguito la vittoria non hanno avuto successo. Arbitro Cecchini.

# Pisa-Catanzaro 5-1 (3-1)

PISA, 1. — I nero-azzurri hanno riscattato l'ultima incerta esibizione con una chiara e convincente vittoria a spese del Catanzaro. La serie dei punti si è iniziata al 17' a favore del Pisa su rigore calciato da Pamponi. Un immediato contrattacco ha fruttato agli ospiti il pareggio per merito di Barberis. Si è trattato però di un fuoco di paglia, perchè il Pisa ha ripreso il comando, infilando ancora due volte la rete avversaria al 24' su fuga di Rizzo ed al 41', grazie ad un ben aggiustato tiro di Mannelli. Nel secondo tempo ancora brucianti discese nero-azzurre e punto di Mannelli al 5'. Il Catanzaro, disorientato, non ha opposto immediata reazione ed il Pisa ne ha approfittato per marcare un nuovo punto all'8' in virtù di un bel tiro di Pamponi. Arbitro Moretti.

## Torneo Promozionale

TERZO GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Guf Padova | 2 | 2 | 0 | 0 | 20 | 3 | 4 |
| C. F. Padova | 2 | 1 | 0 | 1 | 11 | 9 | 2 |
| Guf Ferrara | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 22 | 0 |

# Fiorentina-Sampierd. 2-1 (1-0)

FIRENZE, 1 — I liguri della Sampierdarenese speravano ieri di poter, come nelle due passate annate calcistiche, portare via da Firenze un punticino da aggiungere alla loro pericolante classifica, ma questa volta la Fiorentina non lo ha permesso e, decisa a non incappare in pericolose avventure, ha portato in porto una vittoria, stentata, ma pur sempre una vittoria, che la fa essere all'avanguardia del gruppo di centro nella classifica del massimo campionato.

Davanti a un pubblico di circa cinquemila persone l'incontro, diretto da Scorzoni di Bologna, si gioca sotto un cielo coperto, ma su un terreno abbastanza buono. Il primo tempo è poco interessante per la scarsa consistenza tecnica delle azioni. Il punto dei viola nella prima parte della gara è stato ottenuto da Viani al 15'. Su passaggio in profondità effettuato da Morselli, Viani, spostatosi alla destra, raccoglie e mette in rete malgrado il disperato tentativo di Profumo. Nel primo tempo si sono tirati due angoli per parte.

Nella ripresa i liguri scattano all'offensiva e per dieci buoni minuti martellano la rete avversaria senza per altro riuscire a passare. Superato il periodo critico dovuto agli attacchi liguri i viola riprendono il controllo della gara e si portano minacciosi sotto la rete di Profumo, senza fortuna, però. Al 18' e al 24' essi si vedono infatti sfuggire due ottime occasioni ed è solo al 34' che consolidano la loro posizione in seguito a calcio di rigore realizzato da Stella. Ora i fiorentini, più sicuri del fatto loro, rallentano le loro azioni e i liguri, più che mai vivi, si portano di nuovo all'attacco, ma la difesa viola non lascia passare nulla. Finalmente al 41' su calcio di punizione dal limite il terzino rosso-nero Bodini sorprende la difesa fiorentina e mette in rete. La gara termina però senza altra segnatura. Sono stati tirati complessivamente tre calci d'angolo contro la Sampierdarenese e uno contro la Fiorentina.

# Milan-Lucchese 3-0 (1-0)

MILANO, 1 — I rosso-neri toscani hanno un poco deluso l'attesa subendo una netta sconfitta da parte dell'undici di Perversi. Sta di fatto che la Lucchese, forse perchè tradita dal fondo pesantissimo del campo, ed anche perchè mancante di qualche elemento di prima squadra, benchè la formazione di ieri, almeno sulla carta, apparisse buona, è stata superata dal Milan per tre quarti della contesa. I concittadini hanno così vinto meritatamente anche se non hanno svolto sempre un gioco nitido e questo in conseguenza del cattivo stato del terreno, come per l'arruffamento delle azioni da parte dei toscani, i quali dopo un primo tempo coraggioso, hanno dovuto inchinarsi senza appello ai migliori avversari nella ripresa. Del Milan tutta la squadra si è distinta. Ottimo il rendimento del sestetto di retroguardia, pericoloso l'attacco ove Boffi migliora di domenica in domenica. Riguardo la Lucchese, Neri è stato il migliore dei rosso-neri e con lui si sono distinti Olivieri ed i due terzini. Il quintetto di punta si è valso delle risorse di Coppa, Gringa e Andreoli, ma troppo poco per fare breccia nel granitico sistema difensivo milanese.

Per la cronaca diremo che il Milan ottiene due angoli all'1' e 3'. Contrattacco toscano, senza esito, al 4' e tiro di Andreoli al 7'. Un angolo per i concittadini al 10' ripagato dalla Lucchese al 16'. Al 23' però i rosso-neri sono ancora in angolo, finchè al 26' si ha un bel punto di Capra a seguito di un calcio di punizione. Il Milan poi domina nettamente, ma non beneficia che di due angoli al 36' e 40'. Nella ripresa i milanesi dominano sempre, ed al 10' Cossio segna potentemente dopo una bella azione di Boffi. Contrattacchi dei rosso-neri e salvataggio di Zorzan al 20'. Il Milan riprende poscia il comando e segna grazie ad un bolide di Boffi, il terzo punto al 36'. Olivieri è in seguito impegnato ripetutamente, ma salva la sua rete con sicurezza. Arbitro Sassi.

# Cremonese-Verona 2-1 (2-1)

CREMONA 1. — Intensa era l'attesa per quest'incontro tra le squadre di Verona e di Cremona e l'attesa, se non è andata del tutto delusa, non è stata certo soddisfatta, (non ostante l'incontro sia stato pieno di fasi elettrizzanti e si sia visto a sprazzi del buon giuoco. Tanto da una parte che dall'altra perciò tutti i ventidue giuocatori vanno egualmente elogiati per il cuore e la passione che hanno dimostrato di possedere e per l'impegno con il quale hanno tirato la partita. La posta era allettante: si disputava il terzo posto in classifica. Le due squadre si sono gettate subito nella lotta, non badando a misurare le energie e neanche a controllare troppo i nervi. Subito sono incominciati i colpi duri e quasi tutti i giuocatori ne hanno ricevuti. Il primo tempo è stato un susseguirsi di azioni volanti sotto l'una e l'altra rete; nessun giuocatore cincischiava: dato il terreno pesante per le recenti nevicate, che schiacciare voleva dire perdere il pallone. In tutto il primo tempo le due mediane hanno dominato sui rimanenti atleti ed hanno dato una chiara dimostrazione di quanto sanno fare. Tanto i tre grigio-rosa quanto i tre giallo-blù formano due tipiche e tecniche mediane: quadrata quella dei veronesi, elastica ma sicura quella cremonese. Nel giuoco d'intercettamento poi il centro mediano scaligero è stato instancabile e si è prodigato con ammirevole generosità. Sabbadini aveva da tenere a bada il veloce Bertolo, il più pericoloso degli attaccanti grigio-rosa, ed ha svolto la sua funzione in modo egregio. Così pure Sabbadini non ha permesso alla velocissima destra cremonese di essere troppo pericolosa. Le difese hanno giuocato ottimamente; da parte grigio-rosa si è distinto Rossi, da quella giallo-blù Felini, entrambi sicuri sul pallone, precisi sul tempo, ottimi colpitori. Il quintetto di punta veronese ha costruito azioni d'attacco belissime, ma troppe sono state concluse in modo indegno; il più insistente, il più pericoloso è stato Remondini. Gli attaccanti grigio-rosa hanno pure saputo fare qualche azione di buono e con ottime triangolazioni spesso erano a contatto col portiere veronese, al quale non si possono addebitare le porte subite. Circa i punti dobbiamo rilevare che solo il secondo dei cremonesi è stato ottenuto su azione; gli altri sono scaturiti da mischie pericolose, conseguenti a calci d'angolo. Di fronte all'incisività dell'azione che ha dato il punto della vittoria alla Cremonese, nulla ha potuto fare la difesa scaligera. Il secondo tempo è stato quasi esclusivamente di marca veronese, specie dopo l'uscita dal campo di Del Grosso, il tenace centrattacco grigio-rosa. Per una buona mezz'ora è stato un susseguirsi di attacchi alla rete grigio-rosa, ma la volontà e il cuore non sono stati sufficienti per espugnare l'estremo baluardo cremonese, dato poi che il terreno eccessivamente pesante e pantanoso stroncava verso la fine gli atleti, legava le azioni, fermava palloni che in altre condizioni di terreno avrebbero potuto essere micidiali. Arbitraggio insufficiente del primo tempo, buono nella ripresa.

Si inizia a tutta andatura, con un tentativo di Bianchi I su di un allungo di Sabaini; replica Bergamaschi e subito dopo Rampini, ma entrambi mandano la palla alto sulla traversa. Registriamo al 12' una azione di Scanferlini e Bertolo, conclusa con un tiro trasversale di Del Grosso che va fuori di poco. Al 14' un errore grossolano di Felini per poco non costa un punto a favore dei cremonesi, ma Bergamaschi non riesce ad approfittarne. Al 25' mischia in area di rigore cremonese. La palla, risospinta e contesa in un nugolo di gambe, perviene ad Antonini, mentre Bertazzoli è a terra; ma il tiro passa molto alto. Un minuto dopo una bella discesa di Bianchi II è fermata a pochi passi dalla rete cremonese da Rosa; il terzino cremonese, che pure potrebbe comodamente liberare giocando la palla, oppure anche mandare a lato, preferisce invece inviare al di là della linea di fondo. Sul calcio d'angolo Bertazzoli tocca la palla, ma non la arresta; essa è ripresa da un difensore cremonese e perviene infine a Remondini, che la manda con secco tiro in fondo al sacco. Sul contrattacco, angolo contro il Verona: raccoglie Gibertoni con un rovescio e manda la palla a picchiare contro il palo. Al 29' il Verona è ancora in angolo. La palla giuocata da Bertolo vien respinta fallosamente da un difensore giallo-blù; ritorna a Bertolo che da destra la crossa con precisione, mandando a Del Grosso, il quale, liberatosi da Goretta, segna il pareggio. Continua la pressione cremonese ed ecco al 35' una bella azione Gramigna-Bertolo-Gibertoni, che si conclude con un tiro di Bertolo che Michelon para a terra. Al 44' la Cremonese passa in vantaggio; Gibertoni, avuta la palla da Camisaschi, attira su di sè Goretta, se ne libera e porge la sfera a Bertolo, che da pochi passi scuote la rete. Un successivo tentativo di Del Grosso è sventato con scaltrezza da Bernardi.

La ripresa vede il Verona partire all'attacco. Al 4' un perfetto passaggio di Sabbadini dà modo a Bianchi I di effettuare un tiro robusto, sventato da Bertazzoli. Siamo al 7': è la volta di Bianchi II che, ricevuta la palla da Sabbadini, fugge lungo la linea laterale. Gli si fa incontro Trovati, che all'altezza dell'area di rigore manca in pieno la entrata. L'ala sinistra ne approfitta per stringere al centro, ma Rossi, intervenuto in piena velocità, riesce ancora a resistere. Altri tentativi al 14' e al 15' di Bianchi I e di Remondini. Peccato che essi non abbiano conclusione più degna, forse perchè Bianchi trattiene molto la palla e Remondini si prodiga nei duelli con Scanferlini. Ecco al 16' una bella azione impostata da Bernardi, giuocata da Andreis, risolta da Bianchi II. Anche al 18' buona azione Bianchi II-Andreis. Al 30' uno scorretta respinta di Rossi su Andreis provoca le giuste proteste del veronese, che ha però il torto di replicare in maniera troppo convincente e vengono così entrambi ammoniti. Si giuoca sempre ad una porta e solo a tratti la palla riesce a superare lo schieramento dei mediani veronesi. I giuocatori in campo devono peraltro risentire notevolmente dello sforzo prodotto nel primo tempo, perchè ormai gli attacchi dell'una e dell'altra squadra non sono svolti con convinzione sufficiente. La Cremonese da parte sua è rannicchiata nella sua area e difende con molta energia il vantaggio acquisito. Registriamo in questo finale di gara una sequenza di falli. Nè vale al 40' l'ultimo disperato tentativo di Antonini che, avuta la palla da Sabaini, costringe Bertazzoli ad una difficile parata a terra, a far capitolare la casa cremonese. La gara si chiude suggellando la vittoria dei locali.

VERONA: Michelon, Goretta, Felini, Sabaini, Bernardi, Sabbadini, Remondini, Antonini, Bianchi I, Andreis, Bianchi II.

CREMONESE: Bertazzoli, Rossi, Trovati, Camisaschi, Gramigna, Scanferlini, Bergamaschi, Rampini, Del Grosso, Gibertoni, Bertolo.

G. Somenzi

# Modena-Viareggio 4-0 (1-0)

MODENA, 1. — I canarini hanno vinto con una certa velocità la partita che li opponeva ai bianconeri toscani, apparsi in possesso di un gioco scarso di tecnica e privo di nerbo. Poco si è visto in prima linea e meno nella mediana. Solo la difesa si è distinta, ma il suo comportamento non ha valso ha sollevare le sorti della gara. Il Modena ha così vinto con autorità in virtù di una classe superiore. Il primo tempo si è chiuso uno a zero su un punto marcato da Casadio al 7'. Dopo il riposo si è registrato un punto di Sentimenti al 3'; indi hanno segnato Casadio al 14' e Bellini al 28'. In seguito il Modena ha rallentato la pressione ormai pago del vantaggio. Al 43' Bellini e Bertacchi sono stati espulsi per scorrettezze. Arbitro Garzena.

# Il Campionato veneziano S. P.

# Foscari-Jesolo e Portogruaro vittoriose in trasferta

## Foscari-Cavarzere 4-2 (1-1)

CAVARZERE, 1 — La serie di sconfitte che la squadra cavarzerana subisce da qualche tempo in casa e fuori dice chiaramente il periodo di colasso che essa sta attraversando: sconfitte di forza alle quali la Monti non sa opporre quella energia e quella omogeneità che in un tempo non lontano erano la prerogativa che la distingueva. Ieri la Monti ha perduto per 4 a 2; scarto di punti questo che dice il valore degli ospiti, i quali hanno vinto opponendo, all'inorganico ed incoerente gioco dei locali, una ben definita e superiore classe.

L'inizio del gioco ha luogo alle 14.45. Per tutto il primo tempo che si conclude in pareggio (1-1), la Monti appare evidentemente fiacca, senza energia, quasi senza volontà. Sono azioni slegate ed inconcludenti quelle dei locali e gli ospiti che questo comprendono subito, non si impegnano eccessivamente. Al 7 una azione, l'unica bella azione della giornata, pone la Monti in vantaggio di un punto per merito di Dall'Oro. La Foscari colta d'improvviso tenta di reagire. Immediatamente porta il gioco sotto la porta avversaria, preme, insidia e viola infine la rete per merito di Antonini conquistando il pareggio. Segue qualche altra azione che non modifica il punteggio e la Monti perde due ottime occasioni per avvantaggiarsi sugli ospiti. I primi quarantacinque minuti di gioco trovano quindi ospiti ed ospitanti allo stesso livello.

Il secondo tempo pare debba modificare la prima cattiva impressione sui locali. S'inizia infatti con azioni continue sotto la porta avversaria ma con nulla di fatto. Dopo pochi minuti sono gli ospiti che hanno l'iniziativa e portano il gioco sotto la porta degli azzurri. Al 10' Pavan è battuto per la seconda volta ancora da Antonini che ha avuto il pallone da Donaglio. Non c'è reazione da parte dei locali nonostante l'incitamento del pubblico. La superiorità di classe della Foscari è evidente. Le azioni seguono alle azioni, tecnicamente pregevoli e condotte con stile. Al 15' la rete della Monti è violata per la terza volta da Gallucci. Al 25, per una carica irregolare in area di rigore di un difensore cavarzerano ai danni di Angi che stava per calciare in rete, l'arbitro concede a favore del Lido la massima punizione che Donaglio tramuta in porta. La Monti appare demoralizzata e gli uomini sbandati non tentano reagire chè il distacco è troppo grave. Tuttavia al 30' i locali riescono a segnare il secondo punto per un evidente errore del portiere lidense. Nient'altro di notevole fino alla fine. Della Monti i migliori giocatori sono stati Bonaldo, Fornaro e Albertini; degli ospiti tutta la linea d'attacco e i terzini. Arbitro Salvagnini di Adria.

FOSCARI-LIDO: Novello, Romano, Biagiotto, Palatini, Perini, Van zan, Gallucci, Donaglio, Poggi, Angi Antonini.

MONTI: Pavan, Garbin, Testolina Albertini, Pavan, Rubinato, Dall'Oro, Medi, Ferrarese, Bonaldo, Fornaro.

## Mira-Muranese 4-1 (1-0)

MIRA, 1 — Una bella e vivace partita hanno disputato ieri sul campo di Mira le compagini dell'Aude et Spera e la Muranese, partita che si è conclusa con la meritata vittoria dei locali, apparsi superiori ai volonterosi giocatori ospiti. La vittoria era prevista giacchè l'accurata preparazione e le ottime prove ultimamente fornite dal Murano erano di chiaro auspicio.

La Muranese però ha resistito brillantemente alle offensiva dei miresi e solo alla distanza gli ospiti hanno ceduto, rassegnandosi quasi alla sconfitta. Il primo tempo si è chiuso con un punto per l'Aude et Spera segnato con tiro preciso dal centro attacco Vergani.

Nella ripresa, poco dopo l'inizio. Onesto segnava il punto per la Muranese e ristabiliva così le distanze. Ma quando i locali sono partiti alla controffensiva gli ospiti hanno dovuto difendersi strenuamente, senza ad ogni modo poter evitare che Vergani, Ballarin e Bertolin, questi su calcio di rigore, segnassero altri tre punti. Arbitro Codato.

## Ceggia-San Donà 1-0 (1-0)

CEGGIA, 1. — Il Ceggia per quanto sceso ieri in campo privo del centro sostegno e dell'ala destra titolari, volonterosamente sostituiti da due riserve, ha saputo cogliere un nuovo successo, sia pure di stretta misura, contro il deciso undici di S. Donà, sceso a Ceggia con segrete speranze di vittoria.

Nel primo tempo il Ceggia dopo aver sfiorato il successo, ha colto il punto della vittoria al 35' per merito di Faccini, che ha abilmente sfruttato un indovinato passaggio di Taffon. Anche nella ripresa l'undici locale ha avuto qualche occasione di segnare, ma sia per la indecisione degli attaccanti e sia per la valida difesa del S. Donà, non ha saputo arrotondare il bottino. Dei locali si è distinto particolarmente il mezzo destro Sforzin e la difesa in blocco. Del San Donà decisa la difesa, inconcludente l'attacco. Arbitro: Novello di Dolo.

## Jesolo-Latisana 1-0 (0-0)

LATISANA, 1 — Neanche ieri la squadra di Latisana è riuscita a vincere sul campo amico e ha dovuto lasciare tutta intera la posta in palio alla compagine Jesolana, la quale, è già la seconda volta, va a prendersi nelle partite in trasferta i punti che non riesce a guadagnare in casa. Vittoria non demeritata quella della Jesolo e che avrebbe potuto avere un punteggio più rilevante se gli attaccanti ospiti non avessero sciupato varie buone occasioni. Dopo un primo tempo chiusosi con un nulla di fatto, gli jesolani hanno iniziata la ripresa puntando decisi alla vittoria, riuscendo infatti a raggiungerla soltanto ad otto minuti dalla fine, con un preciso tiro di Bison.

La partita è iniziata velocemente dal Latisana che porta attacchi su attacchi alla rete degli avversari ma tutte le azioni si infrangono sui piedi dei terzini ospiti. Quindi è la Jesolo che per qualche tempo invade l'area dei locali, senza però violare la rete per l'imprecisione degli attaccanti. Dopo un breve periodo di gioco a metà campo, una discesa degli ospiti costringe il terzino destro locale a salvare in angolo. Il tiro dall'angolo è battuto da Bison e la palla perviene a Della Vedova che di testa invia verso la rete ma colpisce invece la traversa e la palla rimbalzata in campo è respinta lontano dai difensori. La controffensiva dei locali è condotta a forte andatura ed al 6' Ricciardi deve esibirsi in una difficilissima parata in tuffo che è applaudita dal pubblico.

Nella ripresa la supremazia jesolana si accentua ma è ancora la insufficiente precisione nel tiro che non permette agli ospiti di cogliere il successo. I locali però si difendono bene e contenfono efficacemente le puntate avversarie. E' solo al 36 che Bison avuta la palla da Tonon segna il punto che dà la vittoria agli ospiti. Arbitro Zannini di Venezia.

JESOLO: Ricciardi, Troni, Roselli, Nardi, Teno, Furian, Baccega, Bison I, Della Vedova, Seno, Velluso.

## Portogruaro-Meolo 1-0 (1-0)

MEOLO, 1 — Un preciso tiro del centro attacco degli ospiti a due minuti dalla fine del primo tempo segnava le sorti dell'incontro. Una nuova sconfitta del Meolo, quindi, e che ha lasciato a bocca amara gli appassionati. La compagine locale ha deluso ed è stata inferiore nei confronti del Portogruaro. Solo Perosa si è fatto ammirare; egli è stato un difensore preciso ed attento, salvando la propria rete da tiri insidiosissimi.

La partita si inizia a buona andatura ed il gioco si sposta da una parte all'altra del campo; più insistenti ed efficaci sono gli attacchi degli ospiti che conducono le loro offensive con azioni bene organizzate. Al 43' il gioco si svolge in area dei locali e Bompan porge a Zani il quale con un tiro improvviso e forte spedisce in rete; Perosa si getta in tuffo ma non riesce a toccare la palla che con le punta delle dita, senza perciò evitare ch'essa possa varcare la linea della porta.

Nella ripresa i locali partono decisi a raggiungere il pareggio, ma i loro attacchi disorganizzati sono inesorabilmente infranti dalla difesa degli ospiti. Al 25' per un fallo di mano di Canciani in area di rigore l'arbitro concede la massima punizione a favore del Meolo, ma Trevisan sciupa la buona occasione per raggiungere il pareggio chè il suo tiro manda il pallone tra le braccia di Ruzza. Arbitro De Sabbata di Venezia.

*Portogruaro*: Ruzza; Canciani, Dal Moro; Zanon, Franco, Sguerzi; Bompan, Venturi, Zani, Perraro, Torcoli.

*Meolo*: Perosa; Trevisan, Biasetto; Serafin, Cecchinato, Malapelle; Franzin, Buso, Castellan, Pavan, Grosso.

CAMPIONATO RAGAZZI

## Nordio-L.L.L. 2-0 (1-0)

I ragazzi della squadra « Nordio » hanno avuto ragione della forte ed equilibrata compagine delle Leghe Leggere, la quale contava l'assenza del centro attacco e del mezzo sinistro titolari. L'undici di Marghera in complesso ha dimostrato una maggiore superiorità, che però non è stata realizzata in nessun punto. I ragazzi nero-verdi hanno invece saputo resistere magnificamente ed hanno trovato la maniera di dare due stoccate all'avversario, che pur avendone tutte le possibilità, non ha saputo più riprendersi. Il primo tempo è stato equilibrato con una leggera superiorità della squadra delle Leghe Leggere, ma chi ha saputo realizzare è stata la compagine veneziana che ha segnato all'8' con Montanari. La ripresa vedeva una continua superiorità delle Leghe Leggere che invano cercava di passare attraverso le maglie della ferrea difesa nero-verde. Ad un minuto dalla fine in una fuga di Della Chiara, questi riusciva a segnare il secondo punto.

*Venezia*: Zatterin; Gionso, Pataro; Linzi, Santarello, Montanari; Schiavon, Benvenuti, Paccagnella, Della Chiara, Cancellada.

*Leghe Leggere*: Bellotto; Trevisanello, Ravagnin; Saccarola, Cusarin, Ceccarello; Ghezzo, Pagano, Guerra, Costantini, Franzini.

Annunzi Sanitari

Dott. E. MIST - [illegible]
S. Marco Calle Angelo [illegible] tel. 2[illegible]07
14.30 15.30 Poliamb. S. M. Formosa 11.30 - 12.30; Consultorio Mestre P.a Umb. 9.30-[illegible] (lun. mer. ven.)
Aut. Pref. Venezia [illegible]

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 19 VENEZIA tel. 25-166
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 6345
-- Solo separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

# Le classifiche

## Calcio

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 18 | 11 | 5 | 2 | 29 | 12 | 27 |
| Lazio | 18 | 11 | 3 | 4 | 39 | 28 | 25 |
| Torino | 18 | 10 | 4 | 4 | 32 | 16 | 24 |
| Milan | 18 | 10 | 4 | 4 | 28 | 19 | 24 |
| Juventus | 18 | 8 | 7 | 3 | 29 | 15 | 23 |
| Genova | 18 | 6 | 7 | 5 | 26 | 18 | 19 |
| Roma | 18 | 7 | 4 | 7 | 23 | 24 | 18 |
| Fiorentina | 18 | 6 | 6 | 6 | 18 | 19 | 18 |
| Ambrosiana | 18 | 5 | 7 | 6 | 26 | 23 | 17 |
| Lucchese | 18 | 4 | 9 | 5 | 21 | 27 | 17 |
| Bari | 18 | 5 | 5 | 8 | 22 | 29 | 15 |
| Triestina | 18 | 4 | 6 | 9 | 17 | 25 | 14 |
| Napoli | 18 | 5 | 4 | 9 | 19 | 23 | 14 |
| Sampierdar. | 18 | 3 | 6 | 9 | 17 | 25 | 12 |
| Alessandria | 18 | 5 | 1 | 12 | 13 | 39 | 11 |
| Novara | 18 | 4 | 2 | 12 | 32 | 50 | 10 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 18 | 12 | 2 | 4 | 41 | 11 | 26 |
| Atalanta | 18 | 9 | 6 | 3 | 28 | 12 | 24 |
| Modena | 18 | 7 | 7 | 4 | 30 | 20 | 21 |
| Cremonese | 18 | 9 | 3 | 6 | 27 | 23 | 21 |
| Verona | 18 | 6 | 8 | 4 | 21 | 21 | 20 |
| Spezia | 18 | 7 | 6 | 5 | 21 | 16 | 20 |
| Pisa | 18 | 8 | 3 | 7 | 27 | 22 | 19 |
| Brescia | 18 | 6 | 7 | 5 | 15 | 14 | 19 |
| Catania | 18 | 6 | 7 | 5 | 24 | 23 | 19 |
| Venezia | 18 | 6 | 6 | 6 | 16 | 21 | 18 |
| Palermo | 18 | 4 | 9 | 5 | 14 | 16 | 17 |
| Catanzaro | 18 | 5 | 5 | 8 | 18 | 26 | 15 |
| Messina | 18 | 6 | 3 | 9 | 18 | 30 | 15 |
| Pro Vercelli | 18 | 4 | 5 | 9 | 19 | 29 | 13 |
| Aquila | 18 | 4 | 4 | 10 | 16 | 30 | 12 |
| Viareggio | 18 | 3 | 3 | 12 | 15 | 36 | 9 |

### Divisione Nazionale C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | 15 | 9 | 3 | 3 | 24 | 13 | 21 |
| Spal | 14 | 9 | 2 | 3 | 25 | 10 | 20 |
| Fiumana | 14 | 7 | 4 | 3 | 30 | 19 | 18 |
| Treviso | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 14 | 17 |
| Rovigo | 14 | 5 | 6 | 3 | 20 | 16 | 16 |
| Marzotto | 14 | 6 | 3 | 5 | 31 | 17 | 15 |
| Ponziana | 14 | 5 | 3 | 6 | 17 | 16 | 13 |
| Mantova | 14 | 5 | 3 | 6 | 15 | 13 | 13 |
| Vicenza | 14 | 5 | 2 | 7 | 28 | 25 | 12 |
| Carpi | 14 | 4 | 4 | 6 | 17 | 18 | 12 |
| Udinese | 14 | 4 | 3 | 7 | 25 | 26 | 11 |
| Grion | 11 | 3 | 5 | 6 | 13 | 22 | 11 |
| Gorizia | 14 | 3 | 4 | 7 | 15 | 30 | 10 |
| Fortitudo | 15 | 1 | 7 | 7 | 7 | 31 | 9 |

### Prima Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzomo | 10 | 7 | 2 | 1 | 21 | 9 | 16 |
| Audace | 10 | 6 | 2 | 2 | 28 | 11 | 14 |
| Venezia B | 11 | 5 | 4 | 1 | 23 | 14 | 14 |
| Legnago | 11 | 6 | 2 | 3 | 16 | 16 | 14 |
| Verona B | 11 | 4 | 3 | 4 | 28 | 25 | 11 |
| Mestre | 10 | 4 | 2 | 4 | 16 | 17 | 10 |
| Rossi | 10 | 3 | 3 | 4 | 15 | 13 | 9 |
| Bassano | 11 | 4 | 1 | 6 | 13 | 13 | 9 |
| Schio | 11 | 2 | 5 | 4 | 12 | 16 | 9 |
| Giorgione | 10 | 3 | 0 | 7 | 12 | 31 | 6 |
| Treviso B | 11 | 1 | 2 | 8 | 13 | 27 | 4 |

### Seconda Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marzotto B | 12 | 11 | 0 | 1 | 29 | 10 | 22 |
| Conegliano | 12 | 8 | 1 | 3 | 30 | 25 | 17 |
| Vicenza B | 12 | 8 | 0 | 4 | 38 | 17 | 16 |
| Padova B | 12 | 7 | 2 | 3 | 44 | 31 | 16 |
| Rovigo B | 11 | 5 | 0 | 6 | 35 | 20 | 10 |
| Gut Padova | 12 | 4 | 0 | 8 | 26 | 35 | 8 |
| Adriese | 12 | 4 | 0 | 8 | 18 | 29 | 8 |
| Badia | 11 | 3 | 1 | 7 | 14 | 31 | 7 |
| Mestre B | 12 | 3 | 1 | 8 | 21 | 38 | 7 |
| Saffa | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 26 | 5 |

### Campionati Propaganda

VENEZIA

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L. L. L. | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 3 | 8 |
| Lido | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 8 | 5 |
| Mira | 4 | 1 | 2 | 1 | 8 | 6 | 4 |
| Muranese | 4 | 1 | 0 | 3 | 7 | 15 | 2 |
| Cavarzere | 4 | 0 | 1 | 3 | 7 | 19 | 1 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ceggia | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 2 | 7 |
| Portogruaro | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 | 6 |
| Oderzo | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 5 | 4 |
| Jesolo | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | 4 |
| San Donà | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 2 |
| Latisana | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Meolo | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 9 | 0 |

### Campionato Ragazzi

VENEZIA

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Toti A | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 5 | 5 |
| Nordio | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 | 4 |
| L. L. L. | 3 | 1 | 1 | 1 | 12 | 6 | 3 |
| Lido | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 14 | 0 |

## Pallacanestro

### Divisione Nazionale

GIRONE A

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Borletti | 9 | 9 | 0 | 461 | 214 | 18 |
| Triestina | 9 | 8 | 1 | 263 | 143 | 17 |
| Roma | 9 | 6 | 3 | 297 | 222 | 15 |
| Guf Padova | 9 | 5 | 4 | 221 | 236 | 14 |
| Sciesa | 9 | 5 | 4 | 281 | 253 | 14 |
| Guf Firenze | 9 | 1 | 8 | 163 | 2 8 | 10 |
| Guf Torino | 9 | 1 | 8 | 176 | 319 | 10 |
| Guf Bologna | 9 | 1 | 8 | 202 | 356 | 10 |

GIRONE B

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Filotecnica | 9 | 9 | 1 | 337 | 219 | 17 |
| Bologna | 9 | 7 | 2 | 324 | 210 | 16 |
| Guf Pavia | 9 | 7 | 2 | 241 | 212 | 16 |
| Napoli | 9 | 5 | 4 | 221 | 189 | 14 |
| Reyer | 9 | 4 | 5 | 273 | 253 | 13 |
| Lazio | 9 | 4 | 5 | 266 | 262 | 13 |
| Guf Pisa | 9 | 1 | 8 | 193 | 271 | 10 |
| Torino | 9 | 0 | 9 | 183 | 386 | 9 |

### Prima Divisione

VENETO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reyer B | 8 | 7 | 1 | 212 | 122 | 15 |
| Audax | 8 | 6 | 2 | 23[illegible] | 162 | 14 |
| Cappellozza | 8 | 5 | 3 | 193 | 175 | 13 |
| Guf Treviso | 8 | 1 | 7 | 150 | 235 | 9 |
| Fumei | 8 | 1 | 7 | 112 | 212 | 7 |

## Rugby

### Divisione Nazionale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amatori | 4 | 4 | 0 | 0 | 141 | 17 | 8 |
| Guf Torino | 4 | 4 | 0 | 0 | 41 | 9 | 8 |
| Roma | 4 | 4 | 0 | 0 | 74 | 24 | 8 |
| Bersaglieri | 4 | 2 | 0 | 2 | 22 | 9 | 4 |
| Bologna | 4 | 1 | 1 | 2 | 14 | 77 | 3 |
| Guf Roma | 4 | 0 | 1 | 3 | 12 | 38 | 1 |
| Guf Genova | 4 | 0 | 0 | 4 | 20 | 63 | 0 |
| Guf Milano | 4 | 0 | 0 | 4 | 8 | 95 | 0 |

# Catania-Venezia 5-0 (1-0)

CATANIA, 1. — L'esito della partita di ieri, che non risponde nel suo punteggio alla reale intrinseca differenza esistente fra le due squadre, trova la sua spiegazione nell'assenza del centro mediano titolare del Venezia. La linea infatti che è venuta a mancare del perno dei nero-verdi per tutta la durata del giuoco è stata quella di sostegno, con la conseguenza che le scorribande degli attaccanti rosso-azzurri hanno avuto comodo ed ampio campo di svolgimento. Non sono state sufficienti la volontà e la combattività di Varini, di Vale e di Capitanio per creare una valida barriera agli avversari, i quali così, ad ogni azione impostata, si sono ben tosto trovati a diretto contatto con i terzini. Su Tamietti e Bottazzi ci sono pochi appunti da fare; si sono ben tosto trovati a diretto contatto con i terzini. Su Tamietti e Bottazzi ci sono pochi appunti da fare; si sono difesi molto bene, con energia, con potenza, sopperendo per quanto hanno potuto ai vuoti creatisi loro dinanzi, ma hanno finito col dover cedere alla pressione dei locali, che col vantaggio di cui fruivano andavano facendosi sempre più insistenti. I due terzini si sono addossati così gran parte del loro lavoro della mediana ed hanno impedito che Sgardi fosse sovraccaricato di lavoro. D'altra parte l'estremo guardiano ha fatto quanto stava in lui e gli si può soltanto imputare il quinto pallone che ha varcato la soglia della sua porta. L'attacco veneziano si è battuto bene, con slancio e con puntiglio, ma ha palesato un difetto tale da rendere nulle le qualità positive messe in mostra: intendiamo alludere al tiro a rete. Scarsi e imprecisi tentativi sono stati fatti; qualche pallone, se trattato con maggiore decisione in area e se portato a segno con la dovuta esattezza, avrebbe potuto almeno originare il punto della bandiera.

I locali, se non hanno avuto una giornata di vena eccezionale, hanno saputo però sfruttare a dovere le deficienze dimostrate fin dal principio dalla compagine avversaria. Salda in difesa, con la mediana ben registrata e guidata da un Micossi combattivo e gagliardo, la squadra catanese ha puntato sull'attacco tutte le sue carte. Ha trovato una gagliarda resistenza per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, resistenza che si è allentata solo quando, dopo il secondo punto catanese, i nero-verdi, abbandonato lo schieramento di carattere difensivo, si sono buttati all'attacco. Il parziale sguarnirsi delle retrovie, non compensato da un proporzionale rendimento dell'attacco, mancante del dovuto appoggio da parte della mediana, ha originato il largo punteggio, inconsueto per una squadra dei pregi del Venezia. Gli uomini che, nelle due squadre, si sono messi in miglior vista sono stati: Bottazzi, Capianio, Baldinotti e Formenton del Venezia; Bedendo, Micossi, Nicolosi e Brossi del Catania.

La partita è stata condotta con grande cavalleria dai contendenti e Galeati di Bologna l'ha diretta con grande oculatezza e assoluta imparzialità. Un discreto pubblico ha assistito all'incontro, che è stato disputato con tempo ottimo.

Le prime azioni sono state di marca catanese e successivamente Bettini e Mihalic hanno tentato due tiri, che sono andati fuori. Al 2' Tamietti, pressato, manda in angolo; il tiro è senza conseguenze. I rosso-azzurri continuano ad insistere all'attacco e Sgardi è chiamato al lavoro. Al 7' e al 9', i nero-verdi sono in angolo; al 12' registriamo due tiri che vanno fuori di Franzoni e Nicolosi; poi un improvviso contrattacco veneziano costringe Sernagiotto a parare un violento tiro di Kossovel. Due angoli contro i lagunari al 20' e al 25'; al secondo Sgardi corre un brutto rischio, poichè il pallone, proiettato da Franzoni batte sullo spigolo interno del montante e schizza fuori. La reazione veneziana è immediata e solo un miracoloso intervento di Sernagiotto impedisce a Valari di realizzare per i suoi colori. Un'occasione favorevole è sciupata da Mihallich al 27', ma il biondo attaccante si rifà ben presto, segnando al 30' su un pallone centrato da Babetto. I veneziani, toccati dallo scacco, si fanno minacciosi, ed è Valari che un minuto dopo tenta a volo la via della rete mandando però fuori del bersaglio. L'azione è ripetuta al 39', poi i rosso-azzurri si rifanno sotto la rete di Sgardi, che viene impegnata successivamente da Babetto e Brossi. Il tempo si chiude però su una nuova discesa dei veneziani, impegnati sulla sinistra, che Dalfini conclude con un potente tiro, che viene parato da Sernagiotto.

La ripresa è iniziata a tutto regime dai locali. Il primo a farsi luce è Nicolosi, che compie una rapida sgroppata e giunge libero in area di rigore; il tiro conclusivo è però troppo alto. Qualche battuta alterna, poi al 4' Mihalich smista a Franzoni, che avanza e scarta, mettendo al centro; Brossi raccoglie e segna con un imparabile tiro dal basso in alto. I veneziani dopo questo secondo punto scattano all'attacco; Formenton chiude la rapida azione con un tiro che va fuori. E' ancora lo stesso attaccante nero-verde che manda alto al 10', poi è Kossovel che impegna Sernagiotto. Bottazzi al 13' rompe di precisione una pericolosa intesa Brossi-Nicolosi e quindi al 16' notiamo un bolide sparato da Dalfini che si libera di De Bortoli e piazza il tiro; il pallone batte sul montante destro e rimbalza fuori. Subito dopo Baldinotti tenta il tiro, ma Bedendo interviene e rinvia. La pressione nero-verde è rotta al 21' da una discesa di Nicolosi. Tamietti libera oltre la linea di fondo. Nicolosi batte l'angolo, che è raccolto di testa da Micossi. Sgardi è però pronto alla parata. Notiamo un acrobatico colpo di testa di Nicolosi al 23' su centro di Franzoni, che va fuori. Poi al 28' una pericolosa mischia in area catanese: in un groviglio di gambe Sernagiotto abbranca il pallone e libera. Al 30' Nicolosi è al lavoro; galoppa lungo la linea laterale e quasi dal contro centra; Mihalich manca l'entrata, ma Franzoni irrompe sul pallone e segna per la terza volta. Ora tutti i nero-verdi sono protesi verso l'area avversaria, cercando a tutti i costi di realizzare. Dalfini mette fuori a sinistra, mentre i tentativi degli altri attaccanti sono spezzati da Micossi e dai terzini catanesi. Al 33' il Catania subisce l'unico angolo della giornata; nulla di fatto, perchè Kossovel rovescia alto. Negli ultimi minuti i rosso-azzurri cercano di arrotondare il bottino. Nicolosi, dopo una bella discesa individuale, fallisce il tiro al 37', e quindi Formenton insidia Sernagiotto con una potente sventola. Al 38' però Brossi, avuto il pallone da Micossi, avanza e serve Franzoni, il quale, da ottima posizione, batte per la quarta volta Sgardi. Siamo alle battute finali. Oramai il comando del gioco è interamente nelle mani dei rosso-azzurri, il bottino dei quali si arricchisce al 42' con un non imparabile tiro di Mihalich da 30 metri, che Sgardi avrebbe potuto parare e che scuote invece la sua rete. Il contegno cavalleresco e leale e la combattività delle due squadre sono stati premiati dai caldi applausi del pubblico.

VENEZIA: Sgardi, Tamietti, Bottazzi; Varini, Vale, Capitanio; Baldinotti, Formenton, Valari, Kossovel e Dalfini.

CATANIA: Sernagiotto, Sinibaldi, Bedendo; De Bortoli, Micossi, Bettini; Franzoni Mihalich, Brossi, Babetto e Nicolesi.

E. Longo

# Cremonese-Verona 2-1 (2-1)

CREMONA 1. — Intensa era l'attesa per quest'incontro tra le squadre di Verona e di Cremona e l'attesa, se non è andata del tutto delusa, non è stata certo soddisfatta. Non ostante l'incontro sia stato pieno di fasi elettrizzanti e si sia visto a sprazzi del buon giuoco. Tanto da una parte che dall'altra perciò tutti i ventidue giuocatori vanno egualmente elogiati per il cuore e la passione che hanno dimostrato di possedere e per l'impegno con il quale hanno tirato la partita. La posta era allettante: si disputava il terzo posto in classifica. Le due squadre si sono gettate subito nella lotta, non badando a misurare le energie e neanche a controllare troppo i nervi. Subito sono incominciati i colpi duri e quasi tutti i giuocatori ne hanno ricevuti. Il primo tempo è stato un susseguirsi di azioni volanti sotto l'una e l'altra rete; nessun giuocatore cincischiava: dato il terreno pesante per le recenti nevicate, chi ne schiacciava voleva dire perdere il pallone. In tutto il primo tempo le due mediane hanno dominato sui rimanenti atleti ed hanno dato una chiara dimostrazione di quanto sanno fare. Tanto i tre grigio-rosa quanto i tre giallo-blù formano due tipiche e tecniche mediane: quadrata quella dei veronesi, elastica ma sicura quella cremonese. Nel giuoco d'intercettamento poi il centro mediano scaligero è stato instancabile e si è prodigato con ammirevole generosità. Sabbadini aveva da tenere a bada il veloce Bertolo, il più pericoloso degli attaccanti grigio-rosa, ed ha svolto la sua funzione in modo egregio. Così pure Sabbadini non ha permesso alla velocissima destra cremonese di essere troppo pericolosa. Le difese hanno giuocato ottimamente; da parte grigio-rosa si è distinto Rossi, dalla parte giallo-blù Felini, entrambi sicuri sul pallone, precisi sul tempo e ottimi colpitori. Il quintetto di punta veronese ha costruito azioni d'attacco colossissime, ma troppe sono state concluse in modo indegno: il più insistente, il più pericoloso, è stato Remondini. Gli attaccanti grigio-rosa hanno pure saputo fare qualcosa di buono e con ottime triangolazioni spesso erano a contatto col portiere veronese, al quale non si possono addebitare le porte subite. Circa i punti dobbiamo rilevare che solo il secondo dei cremonesi è stato ottenuto su azione: gli altri sono scaturiti da mischie pericolose, conseguenti a calci d'angolo. Di fronte all'incisività dell'azione che ha dato il punto della vittoria alla Cremonese, nulla ha potuto fare la difesa scaligera. Il secondo tempo è stato quasi esclusivamente di marca veronese, specie dopo l'uscita dal campo di Del Grosso, il tenace centrattacco grigio-rosa. Per una buona mezz'ora è stato un susseguirsi di attacchi alla rete grigio-rosa, ma la volontà e il cuore non sono stati sufficienti per espugnare l'estremo baluardo cremonese, dato poi che il terreno eccessivamente pesante e pantanoso stroncava verso la fine gli atleti, legava le azioni, fermava palloni che in altre condizioni di terreno avrebbero potuto essere micidiali. Arbitraggio insufficiente del primo tempo, buono nella ripresa.

Si inizia a tutta andatura, con un tentativo di Bianchi I su di un allungo di Sabaini: replica Bergamaschi e subito dopo Rampini, ma entrambi mandano la palla alto sulla traversa. Registriamo al 12' una azione di Scanferlini e Bertolo, conclusa con un tiro trasversale di Del Grosso che va fuori di poco. Al 14' un errore grossolano di Felini per poco non costa un punto a favore dei cremonesi, ma Bergamaschi non riesce ad approfittarne. Al 25' mischia in area di rigore cremonese. La palla, risospinta e contesa in un nugolo di gambe, perviene ad Antonini, mentre Bertazzoli è a terra; ma il tiro passa molto alto. Un minuto dopo una bella discesa di Bianchi II è fermata a pochi passi dalla rete cremonese da Rosa; il terzino cremonese, che pure potrebbe comodamente liberare giocando la palla, oppure anche mandare a lato, preferisce invece inviare al di là della linea di fondo. Sul calcio d'angolo Bertazzoli tocca la palla, ma non la arresta; essa è ripresa da un difensore cremonese e perviene infine a Remondini, che la manda con secco tiro in fondo al sacco. Sul contrattacco, angolo contro il Verona: raccoglie Gibertoni con un rovescio e manda la palla a picchiare contro il palo. Al 29' il Verona è ancora in angolo. La palla giuocata da Bertolo vien respinta fallosamente da un difensore giallo-blù; ritorna a Bertolo che da destra la crossa con precisione mandando a Del Grosso, il quale, liberatosi da Goretta, segna il pareggio. Continua la pressione cremonese ed ecco al 35' una bella azione Gramigna-Bertolo-Gibertoni, che si conclude con un tiro di Bertolo che Michelon para a terra. Al 44' la Cremonese passa in vantaggio; Gibertoni, avuta la palla da Camisaschi, attira su di sè Goretta, se ne libera e porge la sfera a Bertolo, che da pochi passi scuote la rete. Un successivo tentativo di Del Grosso è sventato con scaltrezza da Bernardi.

La ripresa vede il Verona partire all'attacco. Al 4' un perfetto passaggio di Sabbadini dà modo a Bianchi I di effettuare un tiro robusto, sventato da Bertazzoli. Siamo al 7': è la volta di Bianchi II che, ricevuta la palla da Sabbadini, fugge lungo la linea laterale. Gli si fa incontro Trovati, che all'altezza dell'area di rigore manca in pieno la entrata. L'ala sinistra ne approfitta per stringere al centro, ma Rossi, intervenuto in piena velocità, riesce ancora a resistere. Altri tentativi al 14' e al 15' di Bianchi I e di Remondini. Peccato che essi non abbiano conclusione più degna, forse perchè Bianchi trattiene molto la palla e Remondini si prodiga in i duelli con Scanferlini. Ecco al 16' una bella azione impostata da Bernardi, giuocata da Andreis, risolta da Bianchi II. Anche al 18' buona azione Bianchi II-Andreis. Al 30' una scorretta respinta di Rossi su Andreis provoca le giuste proteste del veronese, che ha però il torto di replicare in maniera troppo convincente e vengono così entrambi ammoniti. Si giuoca sempre ad una porta e solo a tratti la palla riesce a superare lo schieramento dei mediani veronesi. I giuocatori in campo devono peraltro risentire notevolmente dello sforzo prodotto nel primo tempo, perchè ormai gli attacchi dell'una e dell'altra squadra non sono svolti con convinzione sufficiente. La Cremonese da parte sua è rannicchiata nella sua area e difende con molta energia il vantaggio acquisito. Registriamo in questo finale di gara una sequenza di falli. Nè vale al 40' l'ultimo disperato tentativo di Antonini che, avuta la palla da Sabaini, costringeva Bertazzoli ad una difficile parata a terra, a far capitolare la casa cremonese. La gara si chiude suggellando la vittoria dei locali.

VERONA: Michelon; Goretta, Felini, Sabaini, Bernardi, Sabbadini, Remondini, Antonini, Bianchi I, Andreis, Bianchi II.

CREMONESE: Bertazzoli, Rossi, Trovati, Camisaschi, Gramigna, Scanferlini, Bergamaschi, Rampini, Del Grosso, Gibertoni, Bertolo.

G. Somenzi

# Atalanta-Pro Vercelli 1-1 (1-0)

BERGAMO, 1. — *I nero-azzurri non sono riusciti ieri a piegare i piemontesi, malgrado una notevole superiorità di attacchi, di modo che hanno dovuto rassegnarsi alla divisione dei punti. La Pro Vercelli ha nel complesso meritato il pareggio, non avendo mai desistito da una tattica aggressiva la quale le ha consentito di cogliere alla distanza il pareggio e cioè quando l'Atalanta aveva rallentato il ritmo del suo gioco, causa una evidente stanchezza. I nero azzurri hanno segnato al 9' del primo tempo dopo bella azione risolta da un forte tiro di Cominelli. In seguito i bianchi con una difesa ordinata hanno sempre sventato il pericolo. Dopo il riposo il gioco si è bilanciato. Al 26' un rigore concesso all'Atalanta è stato calciato debolmente sul portiere da parte di Savio. La Pro Vercelli ha poi attaccato con decisione pareggiando al 40' su calcio di punizione battuto da Buson. Arbitro Gondola.*

## Livorno-Aquila 2-0 (1-0)

LIVORNO, 1. — L'undici abbruzzese ha opposto una tenace resistenza agli amaranto, i quali hanno perciò dovuto accontentarsi di una vittoria di misura. Il Livorno che era sceso in campo non nella migliore formazione e con Arcari IV in condizioni imperfette non ha faticato assai a trovare la via della rete avversaria, anche perchè i rossobleu si sono battuti con estremo ardore non trascurando mai di contrattaccare pericolosamente a dogni occasione. La prevalenza labronica si è tradotta nel sospirato punto al 41', autore Pitto su azione susseguita a calcio d'angolo. Nella ripresa superiorità ancora del Livorno con un altro punto marcato da Arcari IV su angolo calciato da Trebbi. Calci d'angolo 6 per Livorno, 2 per Aquila. Arbitro Fois di Roma.

## Spezia-Messina 4-0 (1-0)

MESSINA, 1. — La squadra giallorossa in pessima giornata, debole in difesa, ed inconcludente all'attacco ha subito una grave e secca sconfitta ad opera dello Spezia. Forte e volitivo l'undici ligure si è portato in vantaggio fin dal primo tempo su un punto di Bonassi segnato al 10'. La reazione del Messina è stata sterile quanto disordinata. Nella ripresa lo Spezia, incoraggiato della piega che prendeva la gara, si è portato nuovamente all'attacco realizzando altri tre punti ad opera di Bernone al 5'. Benassi al 23 e Scategni al 33'. Arbitro Gonani.

## Brescia-Palermo 2-2 (1-1)

BRESCIA, 1. — Partita pari dopo fasi altamente emotive, ma risultato che in complesso risponde all'andamento del gioco. Il Palermo assai pericoloso nelle sue puntate offensive ha segnato per il primo all'11' con una cannonata di Bassan. La reazione del Brescia, impetuosa e veloce, ha incontrato nell'estrema difesa rosa un baluardo duro da superare e solo al 33' Reggiani è riuscito a marcare il punto del paregigo. Nel secondo tempo ancora inizio veloce dei siciliani e punto di Alberti al 3'. La controffensiva degli azzurri si è risolta nuovamente con il pareggio ad opera di Reggiani, ieri assai brillante, al 16'. I tentativi del Brescia per strappare in seguito la vittoria non hanno avuto successo. Arbitro Cecchini.

## Pisa-Catanzaro 5-1 (3-1)

PISA, 1. — I nero-azzurri hanno riscattato l'ultima incerta esibizione con una chiara e convincente vittoria a spese del Catanzaro. La serie dei punti si è iniziata al 17' a favore del Pisa su rigore calciato da Pamponi. Un immediato contrattacco ha fruttato agli ospiti il pareggio per merito di Barberis. Si è trattato però di un fuoco di paglia, perchè il Pisa ha ripreso il comando, infilando ancora due volte la rete avversaria al 24' su fuga di Rizzo ed al 41', grazie ad un ben aggiustato tiro di Mannelli. Nel secondo tempo ancora brucianti discese nero-azzurre e punto di Mannelli al 5'. Il Catanzaro, disorientato, non ha opposto immediata reazione ed il Pisa ne ha approfittato per marcare un nuovo punto all'8' in virtù di un bel tiro di Pamponi. Arbitro Moretti.

## Fiorentina-Sampierd. 2-1 (1-0)

FIRENZE, 1. — I liguri della Sampierdarenese speravano ieri di poter, come nelle due passate annate calcistiche, portare via da Firenze un punticino da aggiungere alla loro pericolante classifica; ma questa volta la Fiorentina non lo ha permesso e, decisa a non incappare in pericolose avventure, ha portato in porto una vittoria, stentata, ma pur sempre una vittoria che la fa essere all'avanguardia del gruppo di centro nella classifica del massimo campionato.

Davanti a un pubblico di circa cinquemila persone l'incontro, diretto da Scorzoni di Bologna, si gioca sotto un cielo coperto, ma su un terreno abbastanza buono. Il primo tempo è poco interessante per la scarsa consistenza tecnica delle azioni. Il punto dei viola nella prima parte della gara è stato ottenuto da Viani al 15'. Su passaggio in profondità effettuato da Morselli, Viani, spostatosi alla destra, raccoglie e mette in rete malgrado il disperato tentativo di Profumo. Nel primo tempo si sono tirati due angoli per parte.

Nella ripresa i liguri scattano all'offensiva e per dieci buoni minuti martellano la rete avversaria senza per altro riuscire a passare. Superato il periodo critico dovuto agli attacchi liguri i viola riprendono il controllo della gara e si portano minacciosi sotto la rete di Protumo, senza fortuna, però. Al 18' e al 24' essi si vedono infatti sfuggire due ottime occasioni ed è solo al 34' che consolidano la loro posizione in seguito a calcio di rigore realizzato da Stella. Ora i fiorentini, più sicuri del fatto loro, rallentano le loro azioni e i liguri, più che mai vivi, si portano di nuovo all'attacco, ma la difesa viola non lascia passare nulla. Finalmente al 41' su calcio di punizione dal limite il terzino rosso-nero Bodini sorprende la difesa fiorentina e mette in rete. La gara termina però senza altra segnatura. Sono stati tirati complessivamente tre calci d'angolo contro la Sampierdarenese e uno contro la Fiorentina.

## Milan-Lucchese 3-0 (1-0)

MILANO, 1 — I rosso-neri toscani hanno un poco deluso l'attesa subendo una netta sconfitta da parte dell'undici di Perversi. Sta di fatto che la Lucchese, forse perchè tradita dal fondo pesantissimo del campo, ed anche perchè mancante di qualche elemento di prima squadra, benchè la formazione di ieri, almeno sulla carta, apparisse buona, è stata superata dal Milan per tre quarti della contesa. I concittadini hanno così vinto meritatamente anche se non hanno svolto sempre un gioco nitido e questo in conseguenza del cattivo stato del terreno, come per l'arruffamento delle azioni da parte dei toscani, i quali dopo un primo tempo coraggioso, hanno dovuto inchinarsi senza appello ai migliori avversari nella ripresa. Del Milan tutta la squadra si è distinta. Ottimo il rendimento del sestetto di retroguardia, pericoloso l'attacco ove Boffi migliora di domenica in domenica. Riguardo la Lucchese, Neri è stato il migliore dei rosso-neri e con lui si sono distinti Olivieri ed i due terzini. Il quintetto di punta si è valso delle risorse di Coppa, Gringa e Andreoli, ma troppo poco per fare breccia nel granitico sistema difensivo milanese.

Per la cronaca diremo che il Milan ottiene due angoli all'1' e 3'. Contrattacco toscano, senza esito, al 4' e tiro di Andreoli al 7'. Un angolo per i concittadini al 10' ripagato dalla Lucchese al 16'. Al 23' però i rosso-neri sono ancora in angolo, finchè al 26' si ha un bel punto di Capra a seguito di un calcio di punizione. Il Milan poi domina nettamente, ma non beneficia che di due angoli al 36' e 40'. Nella ripresa i milanesi dominano sempre, ed al 10' Cossio segna potentemente dopo una bella azione di Boffi. Contrattacchi dei rosso-neri e salvataggio di Zorzan al 20'. Il Milan riprende poscia il comando e segna grazie ad un bolide di Boffi, il terzo punto al 36'. Olivieri è in seguito impegnato ripetutamente, ma salva la sua rete con sicurezza. Arbitro Sassi.

## Modena-Viareggio 4-0 (1-0)

MODENA, 1. — I canarini hanno vinto con una certa velocità la partita che li opponeva ai bianconeri toscani, apparsi in possesso di un gioco scarso di tecnica e privo di nerbo. Poco si è visto in prima linea e meno nella mediana. Solo la difesa si è distinta, ma il suo comportamento non ha valso ha sollevare le sorti della gara. Il Modena ha così vinto con autorità in virtù di una classe superiore. Il primo tempo si è chiuso uno a zero su un punto marcato da Casadio al 7'. Dopo il riposo si è registrato un punto di Sentimenti al 3'; indi hanno segnato Casadio al 14' e Bellini al 28'. In seguito il Modena ha rallentato la pressione ormai pago del vantaggio. Al 43' Bellini e Bertacchi sono stati espulsi per scorrettezze. Arbitro Garzena.

## Torneo Promozione

TERZO GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Guf Padova | 2 | 2 | 0 | 0 | 20 | 3 | 4 |
| C. F. Padova | 2 | 1 | 0 | 1 | 11 | 9 | 2 |
| Guf Ferrara | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 22 | 0 |

# Il Campionato veneziano S. P.

# Foscari-Jesolo e Portogruaro vittoriose in trasferta

## Foscari-Cavarzere 4-2 (1-1)

CAVARZERE, 1 — La serie di sconfitte che la squadra cavarzerana subisce da qualche tempo in casa e fuori dice chiaramente il periodo di colasso che essa sta attraversando: sconfitte di forza alle quali la Monti non sa opporre quella energia e quella omogeneità che in un tempo non lontano erano la prerogativa che la distingueva. Ieri la Monti ha perduto per 4 a 2: scarto di punti questo che dice il valore degli ospiti, i quali hanno vinto opponendo, all'inorganico ed incoerente gioco dei locali, una ben definita e superiore classe.

L'inizio del gioco ha luogo alle 14.45. Per tutto il primo tempo che si conclude in pareggio (1-1), la Monti appare evidentemente fiacca, senza energia, quasi senza volontà. Sono azioni slegate ed inconcludenti quelle dei locali e gli ospiti che questo comprendono subito, non si impegnano eccessivamente. Al 7' una azione, l'unica bella azione della giornata, pone la Monti in vantaggio di un punto per merito di Dall'Oro. La Foscari colta d'improvviso tenta di reagire. Immediatamente porta il gioco sotto la porta avversaria, preme, insidia e viola infine la rete per merito di Antonini conquistando il pareggio. Segue qualche altra azione che non modifica il punteggio e la Monti perde due ottime occasioni per avvantaggiarsi sugli ospiti. I primi quarantacinque minuti di gioco trovano quindi ospiti ed ospitanti allo stesso livello.

Il secondo tempo pare debba modificare la prima cattiva impressione sui locali. S'inizia infatti con azioni continue sotto la porta avversaria ma con nulla di fatto. Dopo pochi minuti sono gli ospiti che hanno l'iniziativa e portano il gioco sotto la porta degli azzurri. Al 10' Pavan è battuto per la seconda volta ancora da Antonini che ha avuto il pallone da Donaglio. Non c'è reazione da parte dei locali nonostante l'incitamento del pubblico. La superiorità di classe della Foscari è evidente. Le azioni seguono alle azioni, tecnicamente pregevoli e condotte con stile. Al 15' la rete della Monti è violata per la terza volta da Gallucci. Al 25, per una carica irregolare in area di rigore di un difensore cavarzerano ai danni di Angi che stava per calciare in rete, l'arbitro concede a favore del Lido la massima punizione che Donaglio tramuta in porta. La Monti appare demoralizzata e gli uomini sbandati non tentano reagire chè il distacco è troppo grave. Tuttavia al 30' i locali riescono a segnare il secondo punto per un evidente errore del portiere lidense. Nient'altro di notevole fino alla fine. Della Monti i migliori giocatori sono stati Bonaldo, Fornaro e Albertini; degli ospiti tutta la linea d'attacco e i terzini. Arbitro Salvagnini di Adria.

FOSCARI-LIDO: Novello, Romano, Biagiotto, Palatini, Perini, Vanzan, Gallucci, Donaglio, Poggi, Angi Antonini.

MONTI: Pavan, Garbin, Testolina Albertini, Pavan, Rubinato, Dall'Oro, Medi, Ferrarese, Bonaldo, Fornaro.

## Mira-Muranese 4-1 (1-0)

MIRA, 1 — Una bella e vivace partita hanno disputato ieri sul campo di Mira le compagini dell'Aude et Spera e la Muranese, partita che si è conclusa con la meritata vittoria dei locali, apparsi superiori ai volonterosi giocatori ospiti. La vittoria era prevista giacchè l'accurata preparazione e le ottime prove ultimamente fornite dal Murano erano di chiaro auspicio.

La Muranese però ha resistito brillantemente alle offensiva dei miresi e solo alla distanza gli ospiti hanno ceduto, rassegnandosi quasi alla sconfitta. Il primo tempo si è chiuso con un punto per l'Aude et Spera segnato con tiro preciso dal centro attacco Vergani.

Nella ripresa, poco dopo l'inizio. Onesto segnava il punto per la Muranese e ristabiliva così le distanze. Ma quando i locali sono partiti alla controffensiva gli ospiti hanno dovuto difendersi strenuamente, senza ad ogni modo poter evitare che Vergani, Ballarin e Bertolin, questi su calcio di rigore, segnassero altri tre punti. Arbitro Codato.

## Ceggia-San Donà 1-0 (1-0)

CEGGIA, 1. — Il Ceggia per quanto sceso ieri in campo privo del centro sostegno e dell'ala destra titolari, volonterosamente sostituiti da due riserve, ha saputo cogliere un nuovo successo, sia pure di stretta misura, contro il deciso undici di S. Donà, sceso a Ceggia con segrete speranze di vittoria.

Nel primo tempo il Ceggia dopo aver sfiorato il successo, ha colto il punto della vittoria al 35' per merito di Faccini, che ha abilmente sfruttato un indovinato passaggio di Taffon. Anche nella ripresa l'undici locale ha avuto qualche occasione di segnare, ma sia per la indecisione degli attaccanti e sia per la valida difesa del S. Donà, non ha saputo arrotondare il bottino. Dei locali si è distinto particolarmente il mezzo destro Sforzin e la difesa in blocco. Del San Donà decisa la difesa, inconcludente l'attacco. Arbitro: Novello di Dolo.

## Jesolo-Latisana 1-0 (0-0)

LATISANA, 1 — Neanche ieri la squadra di Latisana è riuscita a vincere sul campo amico e ha dovuto lasciare tutta intera la posta in palio alla compagine Jesolana, la quale, è già la seconda volta, va a prendersi nelle partite in trasferta i punti che non riesce a guadagnare in casa. Vittoria non demeritata quella della Jesolo e che avrebbe potuto avere un punteggio più rilevante se gli attaccanti ospiti non avessero sciupato varie buone occasioni. Dopo un primo tempo chiusosi con un nulla di fatto, gli jesolani hanno iniziata la ripresa puntando decisi alla vittoria, riuscendo infatti a raggiungerla soltanto ad otto minuti dalla fine, con un preciso tiro di Bison.

La partita è iniziata velocemente e dal Latisana che porta attacchi su attacchi alla rete degli avversari ma tutte le azioni si infrangono sui piedi dei terzini ospiti. Quindi è la Jesolo che per qualche tempo invade l'area dei locali, senza però violare la rete per l'imprecisione degli attaccanti. Dopo un breve periodo di gioco a metà campo, una discesa degli ospiti costringe il terzino destro locale a salvare in angolo. Il tiro dall'angolo è battuto da Bison e la palla perviene a Della Vedova che di testa invia verso la rete ma colpisce invece la traversa e la palla rimbalzata in campo è respinta lontano dai difensori. La controffensiva dei locali è condotta a forte andatura ed al 6' Ricciardi deve esibirsi in una difficilissima parata in tuffo che è applaudita dal pubblico.

Nella ripresa la supremazia jesolana si accentua ma è ancora la insufficiente precisione nel tiro che non permette agli ospiti di cogliere il successo. I locali però si difendono bene e contenfono efficacemente le puntate avversarie. E' solo al 36 che Bison avuta la palla da Tonon segna il punto che dà la vittoria agli ospiti. Arbitro Zannini di Venezia.

JESOLO: Ricciardi, Troni, Roselli, Nardi, Teno, Furian, Baccega, Bison I, Della Vedova, Seno, Vellusc.

## Portogruaro-Meolo 1-0 (1-0)

MEOLO, 1 — Un preciso tiro del centro attacco degli ospiti a due minuti dalla fine del primo tempo segnava le sorti dell'incontro. Una nuova sconfitta del Meolo, quindi, e che ha lasciato a bocca amara gli appassionati. La compagine locale ha deluso ed è stata inferiore nei confronti del Portogruaro. Solo Perosa si è fatto ammirare; egli è stato un difensore preciso ed attento, salvando la propria rete da tiri insidiosissimi.

La partita si inizia a buona andatura ed il gioco si sposta da una parte all'altra del campo; più insistenti ed efficaci sono gli attacchi degli ospiti che conducono le loro offensive con azioni bene organizzate. Al 43' il gioco si svolge in area dei locali e Bompan porge a Zani il quale con un tiro improvviso e forte spedisce in rete; Perosa si getta in tuffo ma non riesce a toccare la palla che con le punta delle dita, senza perciò evitare ch'essa possa varcare la linea della porta.

Nella ripresa i locali partono decisi a raggiungere il pareggio, ma i loro attacchi disorganizzati sono inesorabilmente infranti dalla difesa degli ospiti. Al 25' per un fallo di mano di Canciani in area di rigore l'arbitro concede la massima punizione a favore del Meolo, ma Trevisan sciupa la buona occasione per raggiungere il pareggio chè il suo tiro manda il pallone tra le braccia di Ruzza. Arbitro De Sabbata di Venezia.

*Portogruaro*: Ruzza; Canciani, Dal Moro; Zanon, Franco, Sguerzi; Bompan, Venturi, Zani, Perraro, Torcoli.

*Meolo*: Perosa; Trevisan, Biasetto; Serafin, Cecchinato, Malapelle; Franzin, Buso, Castellan, Pavan, Grosso.

CAMPIONATO RAGAZZI

## Nordio-L.L.L. 2-0 (1-0)

I ragazzi della squadra «Nordio» hanno avuto ragione della forte ed equilibrata compagine delle Leghe Leggere, la quale contava l'assenza del centro attacco e del mezzo sinistro titolari. L'undici di Marghera in complesso ha dimostrato una maggiore superiorità, che però non è stata realizzata in nessun punto. I ragazzi nero-verdi hanno invece saputo resistere magnificamente ed hanno trovato la maniera di dare due stoccate all'avversario, che pur avendone tutte le possibilità, non ha saputo più riprendersi. Il primo tempo è stato equilibrato con una leggera superiorità della squadra delle Leghe Leggere, ma chi ha saputo realizzare è stata la compagine veneziana che ha segnato all'8' con Montanari. La ripresa vedeva una continua superiorità delle Leghe Leggere che invano cercava di passare attraverso le maglie della ferrea difesa nero-verde. Ad un minuto dalla fine in una fuga di Della Chiara, questi riusciva a segnare il secondo punto.

*Venezia*: Zatterin; Gionso, Pataro; Linzi, Santarello, Montanari; Schiavon, Benvenuti, Paccagnella, Della Chiara, Cancellada.

*Leghe Leggere*: Bellotto; Trevisanello, Ravagnin; Saccarola, Cusarin, Ceccarello; [illegible], Pagano, Guerra, Costantini, Franzini.

Annunzi Sanitari

Dott. E. MIST[illegible] - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo [illegible] tel. [illegible] 14.30 15.30 Poliamb. S. M. Formosa 11.30 - 12.30; Consultorio Mestre P.a Umb. 9.30-10.30 (lun. mer. ven.)
Aut. Pref. Venezia [illegible]

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 16 VENEZIA tel. 25-166
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 6345
— Solo separate d'aspetto —
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

## IL GIRONE A DELLA SERIE C HA RIPRESO LA MARCIA

# Il Padova, chiusa la parentesi di domenica, torna al comando

## Il Rovigo vince un punto nella roccaforte del Quarnaro - Marzotto e Vicenza cedono a Gorizia ed a Mantova mentre il Treviso torna imbattuto da Pola

### Padova-Udinese 1-0 (0-0)

UDINE, 1. — *Bella partita quella disputata ieri al campo Moretti dalle squadre del Padova e dell'Udinese, partita che, più giustamente, avrebbe dovuto concludersi con un pareggio. Di fatti l'incontro ha avuto due fasi distinte: superiorità udinese nel primo tempo, superiorità degli ospiti nella ripresa. La segnatura di Petron, al 15.o della ripresa, ha deciso delle sorti dell'incontro che era da tempo atteso e sul qua le, nell'ambiente bianco-nero, non a torto si puntavano moltissime speranze.*

*Ma è andata proprio bene, ieri, la compagine bianco nera? Essa, è vero, ha tenuto saldamente testa all'assai forte avversaria ed è stata anche colpita dalla sfortuna, poichè, verso la fine del primo tempo, uno dei suoi elementi più attivi, Tosolini, è stato pressochè messo fuori combattimento da un incidente di gioco. Ciò non toglie che qualche cosa si possa e si debba dire sulle pecche, troppo evidenti, che ancora guastano l'undici e ne diminuiscono grandemente l'efficienza. Per esempio ieri ci si deve lagnare, e non poco, di Petrozzi, che il delicato ruolo di centro sostegno ha sostenuto con mille invertezze, con mille imprecisioni; Petrozzi, e non solo da ieri lo si rileva, manca completamente allorquando si tratta di appoggiare l'attacco. Molto criticato è stato anche Abatematteo, il quale, in realtà, non è il centro attacco di grandi possibilità, ma, quasi sicuramente è attualmente il migliore di cui possa disporre Fogl, mentre la presenza in squadra di Biesin non è altrettanto giustificata quando si lascia a casa un giocatore come Di Pasquale, non certamente maturo e censurabile dal punto di vista del contegno in campo, ma elemento più tecnico e redditizio. Assai bene invece si deve dire di Bellotto, in ottima giornata, e di Ciroi; di Gallo, che per tre volte ha salvato la rete bianca nera in situazioni pressochè disperate, e di Faini; di Peressom, di Tosolini — prima, naturalmente dell'infortunio — e un pò meno, di Sdraulig, sempre un tantino lento e duro. Basterebbe un altro centro-sostegno, capace di coordinare più efficacemente il giuoco a mezzo campo, e la squadra potrebbe giocare ben altro ruolo nel girone come, appunto, si è potuto vedere oggi quando l'avversario era il Padova.*

*Gli ospiti non hanno deluso ma non hanno nemmeno strabiliato. La vittoria è stata piuttosto fortunosa e se la giustizia avesse deciso delle sorti della partita, questa avrebbe dovuto concludersi con un pareggio. La squadra è fortissima in difesa con un portiere così sicuro come Cavasin, con una tanto solida coppia di terzini come Grassetto e Marigo. Goliardo, al centro della mediana, non ha deluso e a posto si sono dimostrati anche i laterali De Marco e Bettini. L'attacco è forse il reparto più debole della squadra; ma, valendosi di un tino di gioco velocissimo con molti tiri al volo, sa rendersi insidioso ed a contenerlo ci vogliono dei terzini per lo meno della classe degli udinesi.*

*Il primo tempo, come si è detto, ha visto prevalere l'Udinese: spesso i bianco neri invadono l'area patavina e al 13.o ottengono un angolo; altro angolo al 23.o, qualche tiro, anche buono, che è immancabilmente parato da Cavasin. Il Padova, a tratti, reagisce impegnando seriamente la difesa locale, ma al 45.o, nonostante l'accanimento delle due parti, le porte sono inviolate.*

*Il tono della partita muta completamente nella ripresa, quando alla supremazia udinese succede quella patavina. Per circa un quarto d'ora, gli uomini premono paurosamente sulla rete di Tonello e, appunto al 15' Petron realizza l'unica segnatura della giornata. Il vantaggio, seppure lieve, consiglia i patavini a mutare tattica; dall'offesa passano quasi subito alla difesa e creano una insormontabile barriera davanti alla loro casa. Specie nell'ultimo quarto d'ora, si assiste ad un vero martellamento udinese, destinato, disgraziatamente, a rimanere sterile nonostante il presentarsi di più di una occasione favorevolissima.*

PADOVA: *Cavasin, Grassetto, Marigo, De Marco, Goliardo, Bettini, Sanero, Benelle, Zanuttelli, Petron, Munari.*

UDINESE: *Tonello, Bellotto, Ciroi, Faini, Petrozzi, Gallo, Peresson, Bresin, Abatematteo, Tosolini, Sdraulig.*

*Arbitro: Limido di Milano.*

### Carpi-Fortitudo 1-1 (1-0)

CARPI, 1. — Il risultato di questa partita è una vera beffa subita dagli uomini di Moretti, che se solo fossero stati aiutati dalla fortuna avrebbero potuto confermare il risultato vittorioso di andata. Invece negli ultimi minuti di giuoco, su uno dei pochi contrattacchi triestini, è giunto il pareggio inatteso, allorquando non si poteva più cercare di rafferrare la vittoria.

Il Carpi ha giuocato una buona partita; i suoi migliori in linea assoluta sono stati Todeschini, Bergonzini e Villoresi. Della compagine triestina devesi notare il sestetto difensivo, che ha saputo arginare ottimamente la prevalenza locale.

L'inizio è di marca carpigiana. Al 1' i locali ottengono un angolo a favore, ma Susi libera. La pressione sotto la rete triestina è quasi continua, ma essa è salvata spesse volte anche di fortuna. Le azioni migliori si hanno al 23' su tiro di Moretti, al 25', quando un tiro di Sternieri passa di poco a lato, al 34' con un'ottima parata del portiere triestino, al 36' con una nuova parata che costringe la Fortitudo in angolo, ma il tiro di Moretti è deviato dal palo; infine al 41' quando Bergonzini, a coronamento di una perfetta azione in linea, segna il punto carpigiano.

La ripresa vede nuovamente il Carpi all'attacco per aumentare il punteggio, ma la porta di Susi è ormai invulnerabile. Inoltre anche i pali respingono per due volte i tiri degli attaccanti locali. Un contrattacco triestino costringe il Carpi in angolo al 23' ma Corradi libera. Tre angoli consecutivi a favore del Carpi e poi, quando ormai il pubblico sta per sfollare, su un errore di un mediano carpigiano, una offensiva triestina permette a Di Piazza di mettere in rete il pallone del pareggio. Palla al centro, indi la fine.

Terreno pesante. Pubblico discreto. Cinque angoli a favore del Carpi e uno per la Fortitudo. Ottimo l'arbitraggio di Mastrazzi di Brescia.

### Fiumana-Rovigo 1-1 (1-1)

FIUME, 1 — *L'inizio è molto promettente per la Fiumana, che subito al primo minuto sfiora il successo e poi segna al 5' il primo punto. Ma subito dopo è venuta la doccia fredda del quarto d'ora, quando il Rovigo, in una discesa che pareva fatta solo per rompere la monotonia di un costante assedio fiumano, coglieva fortunosamente il pareggio con Volpi, il quale approfittava di un pallone sfuggito a Pagnoni II a causa del terreno sdrucciolevole, per raccoglierlo e segnare da pochi metri, dopo avere colpito di rimbalzo ambedue i pali della porta fiumana. Questo inaspettato e, diciamolo pure, immeritato punto ha scosso la squadra locale ed ha finito per influire sul suo giuoco; specie l'attacco, prima così armonico, ha perso completamente la bussola e di conseguenza ha sprecato un paio di occasioni veramente favorevoli, cosa che ha portato poi addirittura la demoralizzazione là dove prima era soltanto un po' di appebbiamento. La Fiumana ha dovuto lamentare l'assenza del suo condottiero: Volk difatti non ha potuto schierarsi con i compagni, a causa di un'infermità che purtroppo non guarirà così presto, per cui non è neanche possibile presumere la data del suo ritorno in squadra. E' riapparso Serdoz, ma anche lui in condizioni fisiche non del tutto efficienti, e pertanto il suo giuoco non è stato scintillante come per il passato. L'ure la mediana ha subito qualche mutamento e l'innesto di Sepich è stato proprio indovinato. In complesso la Fiumana ha marcato una netta superiorità durante la partita; però ha avuto a che fare oltre che con una squadra solida, pure con un arbitro che ha messo in pratica un sistema di interpretazione dei falli molto originale: per esempio, chissà perchè dopo aver fischiato un fallo di mano a sei metri dalla porta del Rovigo, ha negato il rigore ed ha trasportato il pallone dieci metri indietro, concedendo invece un calcio dal limite dell'area; ha sorvolato su falli grossolani del mastodontico medio-centro degli ospiti, che è apparso di una rudezza eccessiva; ma quel che poi è madornale è l'annullamento di un validissimo punto fiumano, annullamento concesso dietro le proteste degli ospiti e quando già i fiumani erano schierati a metà campo per riprendere il gioco. Non sono altro che delle papere, però è un fatto che la Fiumana ha avuto così compromessa la possibilità di vittoria, ieri più che mai indispensabile e attesa con ansia.*

*Gli azzurri di Rovigo hanno disputato un incontro molto giudizioso e se sono stati inferiori ai fiumani come numero di azioni, non lo sono stati certamente per qualità di giuoco, chè anzi il loro è stato un giuoco molto più chiaro e pensato, specialmente dopo ottenuto il pareggio, giuoco difensivo per tattica, che dobbiamo chiamare buono quando ha portato i frutti prestabiliti. Corazza, si può dire, ha salvato la partita, operando delle parate fantastiche nel bruciante finale, ma ha avuto una colonna in Bottacini. Calanchi è troppo fallo so, però ha la sua parte di merito nel risultato. All'attacco Volpi e Ciciliato sono stati i più pericolosi.*

*Arbitro Ghetti di Modena.*

*All'inizio scatta Zugliani, il nuovo centro attacco fiumano, che arriva a contatto con Corazza; nello scontro il portiere dei rossi rimane a terra e Zugliani sta per calciare a porta vuota quando arriva Bottacini che salva, mandando in angolo. Sul conseguente tiro libera Ruzzante e il Rovigo opera una discesa con Volpi, che ottiene pure un calcio d'angolo. E' una brevissima parentesi, perchè la Fiumana riprende subito il comando del gioco e al quarto minuto ottiene ancora un angolo, ma senza frutto. Appena un minuto più tardi Serdoz opera un perfetto passaggio indietro a Paulinich, che da oltre sedici metri segna il primo punto della giornata. La Fiumana insiste sempre e i tiri dei suoi attaccanti sono anche ben diretti, ma Corazza è pronto dovunque. Al 18' si ha l'improvviso voltafaccia che deciderà del risultato della partita: un forte rimando di Bottacini è raccolto da Ciciliato che palleggia con Tassinari fin sotto la porta fiumana. Il centro dell'ala sinistra giunge a Volpi che riesce a liberarsi di Pagnoni ed a calciare forte da pochi metri, segnando il punto del pareggio, dopo aver colpito successivamente i due pali laterali della porta fiumana. Punto imparabile. La Fiumana tenta di reagire; però si osserva che le sue azioni sono più confuse e difatti prima Pagnoni I e poi Gregar sciupano due facili occasioni per portarsi in vantaggio. Al 40' l'arbitro, come abbiamo già detto, nega un rigore già concesso e così la partita cambia completamente fisionomia per i fiumani, mentre il Rovigo approfitta per minacciare ancora la porta di Raicovich.*

*La ripresa vede sempre protesa all'attacco la Fiumana; indice chiaro della sua superiorità il numero dei calci d'angolo — nove — ottenuti contro nessuno degli ospiti. Al 23' Loich segna un secondo punto per i fiumani a seguito di un'ennesima azione di tutto l'attacco. Grande entusiasmo fra giuocatori e pubblico; ma l'arbitro richiama la palla già collocata al centro e fa battere una punizione contro i fiumani per un fallo, che però non abbiamo registrato. La partita indi non ha più storia e la fine viene accolta con entusiasmo soltanto dagli ospiti.*

### Grion-Treviso 2-2 (0-1)

POLA, 1. — La partita ha avuto fasi alterne, in cui le due antagoniste sono apparse volta a volta battute o vittoriose. Il risultato ha voluto dare un giudizio salomonico, dividendo la posta e premiando in ugual misura la foga dei nero-stellati e la tenace resistenza degli ospiti.

Una singolare caratteristica della gara è il fatto che i quattro punti non sono stati segnati su azioni di manovra, ma su calci d'angolo o su punizioni. Ciò dimostra che le due linee attaccanti non hanno funzionato nel migliore dei modi e che la segnatura è rimasta affidata, diremo così, ad episodi estranei all'andamento normale del giuoco. Molte pesantezze hanno guastato il lato estetico dell'incontro e probabilmente hanno costato la vittoria a Grion, che al 10' della ripresa si è visto privato del proprio centro-sostegno, espulso per un incidente con l'ala sinistra ospite.

Il Treviso ha dimostrato la più ferma volontà di ottenere un'affermazione e vi è riuscito, distribuendo saggiamente le proprie forze e rispondendo con costanza e con tenacia alle azioni nero-stellate, molto frequenti e pericolose. La squadra ospite ha avuto la fortuna dalla sua parte, perchè mentre i due punti segnati dal Grion hanno i caratteri dell'imparabilità, quelli marcati dagli ospiti sono dovuti a due errori del portiere locale, che si è lasciato sorprendere in ambedue i casi.

Da rilevare, oltre al coraggioso comportamento del Treviso, ottimamente inquadrato, anche l'elevato spirito combattivo di cui ha dato prova la squadra polese, che appare decisa a riprendere quota, e se continua a giuocare come ha fatto nelle due ultime partite, vi riuscirà certamente, non ostante il mezzo infortunio di ieri.

Azioni alterne all'inizio; poi il Grion attacca, mettendo in difficoltà la difesa degli ospiti. De Biasi è vigile e sventa il pericolo. Al 6' calcio d'angolo contro il Treviso, senza esito. Qualche attacco minaccioso dei nero-stellati si esaurisce in tiri fuori bersaglio. Al 26' il primo punto per gli ospiti: calcio d'angolo contro i nero-stellati e nell'azione che segue i difensori non sono pronti a spazzare; Bozzolo, impadronitosi del pallone, segna con un preciso radente. Fra il 29' e il 33' ben tre calci d'angolo vengono battutti contro gli ospiti senza esito. La gara continua con prevalenza dei locali, ma senza segnature.

Nella ripresa il Grion attacca con grande foga. Al 2' angolo contro il Treviso. Durante la mischia davanti a De Biasi il pallone batte sulla traversa e ritorna in campo. Fabbro riprende e segna con un tiro violentissimo, pareggiando. Altri attacchi grionesi. Su evidente fallo di un terzino azzurro l'arbitro accorda al Grion un calcio di rigore; Fabbro tira e il portiere respinge, ma lo stesso Fabbro mette in rete. Siamo al 7' e la partita sembra vinta per la squadra locale. Al 10' però, come si è detto, Fabbro si fa espellere, insieme a Visentin, e l'undici polese viene costretto a rimaneggiare la propria formazione, passando a centro mediano Tomi e a centro avanti Burdon e a perdere molta della propria efficienza. Per colmo di sfortuna il Treviso segna in questo periodo il suo secondo punto con Marcuzzi su errata uscita del portiere grionese. A nulla valgono gli sforzi dei nero-stellati, che tentano in tutti i modi la via del successo. Il Treviso si chiude in una ferrea, impenetrabile difesa, resistendo a tutti gli attacchi e il fischio della fine già dà ragione sanzionando la divisione dei punti. Notevole da segnalare nella seconda metà della ripresa un calcio d'angolo contro il Treviso al 25' un altro al 27', un bel tuffo di De Biasi al 29', un calcio d'angolo pure contro il Treviso al 34' e alcune punizioni contro ambedue le squadre senza esito. Alla partita, svoltasi con tempo mite, ha assistito numerosissimo pubblico, tra cui le autorità e personalità cittadine.

GRION: Dapretto; Curto, Vatta; Brenco, Fabbro, Cazianca; Smolizza, Burdon, Tomi, Mangolini, Luciani.

TREVISO: De Biasi; Pedretti, Moretti; Barluzzi, Chinol, Chiara; Lovato, Marcuzzi, Bozzolo, Cozzarin, Visentin.

### Mantova-Vicenza 2-0 (2-0)

MANTOVA, 1 — Il Mantova ha iniziato vittoriosamente il girone di ritorno, sconfiggendo con un punteggio perentorio e con una condotta di gara ancor più perenteria, del risultato, la compagine vicentina. Era tempo ormai che gli atleti locali dessero al loro pubblico l'esatta misura del loro valore; era tempo specialmente se si tiene calcolo delle onorevolissime affermazioni colte su terreni avversari, che contraddicevano stranamente con le scialbe e spesso inf uttifere esibizioni sostenute sul loro campo. La giornata buona è venuta ed ha messo in luce tutte le reali possibilità della squadra che, senza la disdetta e la disavventura subita nel girone di andata, potrebbe essere oggi se non la vedetta, almeno una delle più quotate aspiranti alla vittoria finale. Non si è trattato — si badi bene di una prova facile, nè di un ostacolo lieve. Il Vicenza, malgrado le defezioni degli ultimi arcni, è pur sempre una compagine sada e pugnace, che non si arrende in anticipo e non si adatta ai ruoli di secondo piano. L'averla battuta con sciacciante superiorità tecnica e con franca disinvoltura costituisce per il Mantova un titolo d'onore e un eloquente biglietto di visita per gli avversari che devono ancora incontrarlo. Alla lode collettiva che la squadra merita vanno aggiunte le citazioni particolari di Bonfanti, che è stato il puntro più saldo della difesa, di Bonazzi che ha tenuto leoninamente il suo ruolo di centro sostegno, e di Lorini che ha dato idee, slancio e vigore a tutte le azioni dell'attacco. Il Vicenza ha disputato una partita coraggiosa, senza mai piegarsi alla sconfitta inevitabile. In fatto di combattività ha dato dei punti al Mantova e quanto al rendimento tecnico, se incolore è parsa la prova della prima linea, nella quale solamente Menti ha saputo fare qualcosa di pratico e di utile; molto migliore è parsa la retroguardia imperniata sull'attivo Bedendo e spalleggiata da una coppia di terzini sicuri e affiatati come Gianesello e Galla.

La partita, presenziata da un pubblico scarso, si è iniziata sotto i rafiche di pioggia alle 14.40, arbitratta dal sig. Zavattaro di Casale. La folata iniziale è dei biancho-rossi, i quali al primo minuto ottengono un calcio d'angolo senza risultato. Il Mantova però non tarda ad assumere l'iniziativa delle operazioni e al 3. Croci impegna Monti con un primo difficilissimo tiro, bloccato in presa. Incomincia qui quella superiorità di pressione che durerà per tutto il primo tempo e che frutterà anche i due unici punti della giornata. Al 7. a coronamento di un'irresistibile azione offensiva manovrata dall'intero reparto, Vallari giunge, la palla al piede, a tre passi da Menti e quando il tiro sta per partire, Galla con un elegante sgambetto la manda a gambe all'aria provocando le proteste del pubblico ma non la sanzione dell'arbitro che, riparato da due giuocatori, non ha visto il gravissimo fallo. Ciò non smonta l'ardore dei locali, i quali continuano a spadroneggiare in campo. All'8' un violento tiro battuto dal limite dell'area è salvato in angolo da Monti, e da quest'angolo sbocca un altro magnifico tiro di testa di Vallari anch'esso fermato in tuffo dall'agilissimo portiere vicentino. Pare veramente ch'ogli sia di gomma, tanto è pronto e telino nello slancio. Al 12. per esempio si arresta in tuffo un tiro di punizione di Frattini, che pare destinato a rete ed anche successivamente allorchè chiamato a respingere una cannonata di Loirini e un un insidioso pallone calciato da Croci. La bravura di Monti non può impedire l'inevitabile; al 23' su ennesimo calcio d'angolo a favore del Mantova viene il primo punto. La palla, magnificamente lanciata da Moretti, cade a parabola a fil di palo e Zecchi, lì pronto, si avventa decisamente e mette in rete di testa da due metri. Il Vicenza non si è ancora rimesso dalla botta, che già accusa il secondo colpo. E' ancora Moretti che dà l'avvio all'azione risolutiva. L'ala destra mantovana, dopo essersi tirato addosso Todescato, stringe al centro a crossa a mezza altezza; Lorini sopraggiunto in corsa colpisce di testa con straordinaria violenza e il tiro — una fucilata — ha il suo epilogo inesorabile nella rete vicentina. La vittoria è ormai certa, ma non per questo il Mantova desiste dal suo sforzo offensivo. Al 37' fruisce di un altro calcio d'angolo che trova un'applaudita parata di Monti; il quale Monti, sempre lui, devia in tuffo al 41' un fortissimo tiro di Lorchi. Terminato il primo tempo con simile netto svantaggio, il Vicenza si presenta alla ripresa del gioco tutt'altro che rassegnato alla sconfitta. Attacca anzi con decisione estrema e i difensori mantovani devono fare buona guardia. Spinato al primo minuto impegna seriamente Faccincani e a questa prima puntata controffensiva i celesti rispondono con due azioni volanti di Moretti, culminate con altrettante papere di Vallari e Lorini che sbagliano da pochi passi e assolutamente libera la porta avversaria. Un'altra occasione si presenta per il Mantova al 17' allorchè si verifica la più bella azione della giornata. Su attacco dei vicentini Bonfanti, un gladiatore, irrompe e ferma, rimandando lungo sulla destra; Moretti è pronto a raccogliere e fugge sull'a linea di fondo; di laggiù egli mette al centro e Lorini, con un tiro lampo, manda il pallone due dita sopra la traversa. Al 20' su passaggio di Frattini, tocca a Moretti di impegnare seriamente Monti, e al 30' un tiro insidioso di Vallari batte contro la faccia interna del montante e ritorna in campo. Malgrado questa superiorità pressochè continua, il Vicenza non rinuncia al contrattacco, nella speranza di segnare il cosidetto punto dell'onore. Un fallo di mano di Bonfanti al 37' viene punito con la massima sanzione; tira Menti, ma Faccincani, applauditissimo, para con un tuffo fulmineo. Ancora poche battute e poi la fine.

MANTOVA: Faccincani, Bonfanti, e Rubini, Bonazzi e Zocchi, Moretti, Lorini, Vallari, Croci e Frattini.

VICENZA: Monti, Gianesello e Galla, Filippi, Bedendo e Todescato Menti, Frigo, Spinato e Capri.

### Gorizia-Marzotto 2-0 (0 0)

GORIZIA, 1 — Dopo una serie di prove sfortunate, dovute particolarmente all'indisponibilità di alcuni titolari, la Pro Gorizia è riuscita finalmente a scuotersi, battendo per due a zero la quotatissima squadra del Marzotto di Valdagno, scesa sul campo del Littorio con malcelati propositi di successo. L'undici bianco-azzurro inizia così il cammino di ritorno con una beneauspicante vittoria che quantunque non risolve per il momento la compromettente posizione in classifica degli isontini, tuttavia dà buon affidamento per le prove future che essi saranno chiamati a sostenere. Il confronto col Marzotto non ha richiamato la folla delle grandi occasioni e ancora una volta gli assenti hanno avuto torto, perchè hanno perso la possibilità di assistere a una interessante e combattuta partita, risoltasi in favore dei locali appena verso la mezz'ora della ripresa. In precedenza alla prima segnatura, la netta superiorità dei goriziani non ha potuto concretarsi per il difettoso tiro a rete degli avanti, che hanno sciupato innumerevoli occasioni. Orzan particolarmente ha sbagliato diversi palloni da rete e i pochi bene indirizzati hanno trovato piazzatissimo il guardingo portiere dei veneti. Ma un atleta è emerso sui ventidue in campo; il valoroso Bonansea che ieri meritatava un capitolo a sè. La veloce mezz'ala destra dei locali è stata quanto mai attivissima e il suo lavoro di spola ha portato un prezioso contributo al gioco dell'attacco. Dei vincitori sono piaciuti anche Panhn, Reson, Cumar e il portiere Visintin, per non citare che i migliori.

La tecnica formazione del Marzotto ha saputo efficacemente resistere nella prima parte della gara, in cui ha più volte minacciato la porta avversaria, senza però poter scavalcare la vigile difesa dei goriziani. Quando ancora le due contendenti erano zero a zero, un fortunoso paletto ha deviato un preciso tiro battuto da Pernigo. D'altro canto gli isontini si sono presi il lusso di sprecare un calcio di rigore, battuto da Orzan e parato facilmente da Girolami.

Ecco la cronaca delle fasi salienti del combattuto incontro. Le battute d'inizio sono nettamente in favore dei locali, che all'8' e 12' usufruiscono di azioni d'angolo, rimaste infruttuose. A una discesa dei veneti, conclusa da Mascotto che sciupa un prezioso pallone, segue una travolgente azione dell'attacco goriziano. La conclude Biagini, che costringe Girolami a una ardita parata in tuffo. Poco dopo è la volta di Desinan a mandare a lato un pallone, rinviato di pugno da Visintin. Un'azione individuale di Orzan costringe nuovamente Girolami a uscire di porta per strappare un pericoloso pallone dai piedi dell'irruente centroavanti goriziano. Al 40', a coronamento, d'una azione in linea Pitassi viene malamente atterrato da un avversario. Il conseguente calcio di rigore, regolarmente accordato dall'arbitro, è battuto da Ortro calci d'angolo a favore dei goriziani, al 30 minuto della ripresa si ha la prima segnatura della giornata la ottengono i locali con Paulin, che marca a porta vuota in seguito ad una intempestiva uscita del portiere avversario. Il successo galvanizza i goriziani e pochi minuti dopo (al 36). Orzan avuto il pallone da una rimessa laterale effettuata da Pitassi, indirizza un preciso tiro verso la porta avversaria. La palla batte sullo spigolo interno e s'insacca in rete, nonostante l'estremo tentativo di parata del difensore veneto. Il vantaggio conseguito appaga i goriziani, che allentano il ritmo delle azioni. Di ciò approfittando gli ospiti ma vani sono i loro sforzi intesi a diminuire le distanze. Due calci di angolo contro la Pro Gorizia lasciano immutato il punteggio che poco dopo viene sanzionato dal triplice fischio di chiusura dell'arbitro Camisaschi di Milano.

PRO GORIZIA: Visintin, Stabile, Cumar, Resen, Rossi, Ciuffarin, Pitassi, Bonansea, Orzan, Paulin e Biagini.

MARZOTTO: Girolani, Guarnieri Brunello, Zanvettor, Xausa, Silvesirelli, Mascotto, Desinan, Pernigo, Mestron e Ros.

zan, che tira quasi in bocca al portiere. Al 43' gli ospiti usufruiscono d'un calcio di angolo, che provoca una mischia, risolta dal preciso intervento di Stabile. Dopo ben quat-

# Il Legnago vince a S. Elena nella Prima Divisione

### Legnago-Venezia B 2-1 (1-0)

Il Legnago ha meritato la vittoria conquistando a S. Elena quel successo che non aveva potuto e saputo ottenere nel girone di andata sul proprio campo contro gli stessi avversari nero-verdi, i quali erano riusciti a marcare ben quattro porte contro una. Pari e patta quindi fra le due compagini.

Ieri il Legnago si è imposto per la sua maggiore combattività e per la sua decisa volontà di vittoria, mentre il Venezia, all'infuori della ultima mezz'ora di gioco, si è scarsamente impegnato. Ottima la difesa del Legnago ed in particolare i terzini Bissoli e Marchetto. Bene la retro per tutta la partita il centro mediano Meneghello e veloci si sono dimostrate le due ali Businaro e Piva. Del Venezia ardimentoso e pronto e stato il portiere Vio, che ha sfoggiato un'ottima presa. Dei mediani il migliore Montesanto, mentre nella prima linea si è troppo arruffato.

Il primo tempo si inizia con insistenti offensive veneziane, ben controllate dai difensori legnaghesi, i quali però hanno facilitato il compito anche dallo scarso impegno dei giocatori nero-verdi. Le veloci reazioni dei legnaghesi fanno si che questi segnino al 35' per merito di Vaccari. I veneziani riattaccano ed impegnano più volte Martini, il qua le si libera sempre molto bene e viene ad annullare con una pronta parata un tiro di Gallina a qualche minuto dalla fine del tempo.

La ripresa vede Patuzzi al centro attacco e Capitanio mezzo sinistro; questi tornerà verso la fine della partita al centro, mentre Patuzzi andrà all'ala sinistra. Al 4' il Venezia non sa approfittare di un errore del portiere Martini e manda una facile occasione per il pareggio. Un minuto dopo però Vio è costretto ad un duro lavoro tanto che due calci d'angolo consecutivi vengono tirati contro i veneziani. Passato questo momento i nero-verdi mantengono l'iniziativa del fioco finchè dal 21' al 22' ottengono tre consecutivi calci d'angolo. Il terzo tiro provoca una mischia; Montesanto trova uno spiraglio e manda in rete segnando il pareggio. Persiste l'offensiva nero-verde con sprazzi assai pericolosi dei legnaghesi. Questi al 29' e 30' usufruiscono di due calci d'angolo, mentre al 33' una cannonata di Capitanio è respinta dal palo. Al 40' mentre il Venezia è proteso alla ricerca del punto della vittoria, Piva riceuto il pallone fugge; è solo in area di rigore, ma è atterrato da un nero-verde. L'arbitro concede il calcio di rigore trasformato in punto dallo stesso Piva. Vani sono i tentavi veneziani per conquistare ancora il pareggio, poichè il Legnago è vigile ed attento.

LEGNAGO: Martini, Bissoli, Marchetto, Girardi, Meneghello, Graziani, Businaro, Ortensi, Boscarolo, Vaccari, Piva.

VENEZIA: Vio, Signoretto, Morolin, Montesanto, Bianchini, Colombo, Gallina, Grossi, Capitanio, Patuzzi, Grisostolo.

Arbitro: Contro, di Vicenza.

SECONDA DIVISIONE

### Padova B-Mestre B 3-1 (1-0)

I cadetti bianco-scudati della città del Santo hanno colto in campo mestrino una facile vittoria sulla seconda squadra concittadina, benchè questa potesse contare nei ranghi alcuni elementi titolari della «prima» rimasta a riposo per la sospensione della partita di Feltre. Ma la maggiore forza conferita all'undici nero-fasciato da tale ausilio non è stata sufficiente a contenere la netta superiorità stilistica e le capacità realizzative dei cadetti padovani, i quali, se avessero insistito per portare a conclusione tutte le azioni sapientemente manovrate, avrebbero certamente conquistato un successo più vistoso. Tanto più che la difesa mestrina, col sistema da poco adottato e non ancora efficiente, appariva malsicura e presentava a volte dei vuoti paurosi. Fortuna che a guardia della rete v'era Mainenti, un giovane di 18 anni, che ha sfoggiato innumerevoli interventi che hanno salvato la rete da ulteriori guai.

I padovani, con una linea d'attacco formata da cinque elementi di valore e validamente sostenuta da una mediana che operava in stretta cooperazione, hanno cominciato attaccando e hanno mantenuto l'iniziativa per tutta la prima mezz'ora di giuoco, pervenendo a segnare il primo punto al 15' con un tiro di Maran da un paio di metri. Ma prima e dopo il punto, il portiere mestrino ha dovuto intervenire parecchie volte salvandosi in «extremis». I concittadini hanno tentato di reagire e dopo la mezz'ora sono riusciti a portare l'insidia sotto la rete degli ospiti. Il primo tempo si concludeva però con una serie di angoli per i biancho-scudati e con un tiro di Maran contro un palo.

Nella ripresa, dopo che il Mestre aveva sfiorato il pareggio al 10' (salvataggio di Fincato in angolo), il Padova coglieva il secondo punto autore l'ala Giaretta, han lanciato da Maran. Al 14' e al 15' però due azioni mestrine, la prima condotta da Rizzo, Garbosi e Pivato e la seconda da De Molfetta, Avon e Pivato, mettevano a repentaglio la rete di Fincato, il quale al 17' doveva racchiudervi dentro il pallone del punto mestrino collocatovi da Pivato su azione di Avon e Garbosi. Il Padova si scuoteva, ridiscendeva in area mestrina e Mainenti doveva esibirsi al 22' e al 24' in due parate brillanti, su tiri di Zanco e Maran. Poco dopo Girardini veniva a diverbio con Zanca e l'arbitro li espelleva entrambi. Al 30 Fincato esce su Avon e al 33' Mainenti si tuffa su Nicoletto; poi al 34' un'azione de Molfetta, Pivato e Avon costringe ancora Fincato ad intervenire. Al 40' i padovani aumentano il vantaggio grazie ad un tiro preciso di Maran, che infila l'angolo destro della porta mestrina. Vane è il serrate concittadino negli ultimi minuti. Arbitro Zussa di Treviso.

PADOVA II: Fincato, Forzan, Zottis, Verrati, Poli Mainardi, Zanca, Rallo, Maran, Nicoletto e Giaretta.

MESTRE II: Mainenti, Peroncin Girardini, Semenzato, Rizzi, Maresca, Ambrosi, Garbesi, Pivato, De Molfetta e Avon.

AUTOMOBILISMO

## La conclusione della coppa invernale delle Alpi

TRENTO, 1. — Si è conclusa a Trento la 4.a Coppa automobilistica invernale delle Alpi sul percorso: Milano, Riva, Trento, Cles, Mendola, Bolzano, Trento, la marcia automobilistica di regolarità organizzata dalla sede di Milano del R. A. C. I. Vi hanno partecipato quaranta machine divise in quattro categorie, e seconda dell'a cilindrata.

Ecco la classifica generale: 1. Cappelli Ovidio su Fiat 1.100; 2. Zanaboni Luigi su Fiat 750; 3. Romeo Maurizio su Fiat 1.100; 4 Marazza Aldo su Fiat 1.100; 5. Gilera Giuseppe su Fiat 750; 6. Marangoni Leopoldo su Fiat 1.100.

## Le partite di domenica 7

### Calcio

#### Divisione Nazionale A

(*Quarta giornata*)

*Napoli*: Napoli-Triestina (1-1)
*Roma*: Lazio-Bologna (1-1)
*Torino*: Torino-Juventus (1-0)
*Milano*: Ambrosiana-Milan (1-1)
*Sampierdarena*: Sampierdarenese-Genova (1-1)
*Alessandria*: Alessandria-Roma (0-1)
*Bari*: Bari-Fiorentina (0-1)
*Lucca*: Lucchese-Novara (2-1)

#### Divisione Nazionale B

(*Quarta giornata*)

*Messina*: Messina-Venezia (0-2)
*Aquila*: Aquila-Verona (0-0)
*Pisa*: Pisa-Livorno (0-1)
*Bergamo*: Atalanta-Viareggio (1-1)
*Modena*: Modena-Palermo (0-0)
*Catania*: Catania-Spezia (0-1)
*Brescia*: Brescia-Catanzaro (0-0)
*Vercelli*: Pro Vercelli-Cremonese (1-1).

#### Divisione Nazionale C

(*Seconda giornata*)

*Padova*: Padova-Carpi (1-1)
*Ferrara*: Spal-Fiumana (0-1)
*Treviso*: Treviso-Pro Gorizia (3-1)
*Mantova*: Mantova-Rovigo (0-1)
*Valdagno*: Marzotto-Udinese (1-1)
*Trieste*: Fortitudo-Ponziana (1-1)
*Vicenza*: Viconza-Grion (1-2)

#### Prima Divisione

**VENETO**

(*Seconda giornata*)

*S. Michele*: Audace-Venezia B (0-2)
*Legnago*: Legnago-Schio (1-1)
*Mestre*: Mestre-Treviso B (2-0)
*Verona*: Verona B-Rossi (4-3)
*Bassano*: Bassano-Giorgione (2-0)

#### Seconda Divisione

**VENETO**

(*Quarta giornata*)

*Conegliano*: Conegliano-Badia (6-1)
*Padova*: Guf Padova-Rovigo B (3-2)
*Valdagno*: Marzotto B-Adria (2-1)
*Mestre*: Mestre B-Saffa (0-1)
*Padova*: Padova B-Vicenza B (0-4)

### Pallacanestro

#### Divisione Nazionale

(*Terza giornata*)

**GIRONE A**

*Trieste*: Triestina-Roma (27-26)
*Padova*: Guf Padova - Guf Torino (26-23)
*Milano*: Sciesa-Borletti (35-50)
*Bologna*: Guf Bologna-Guf Firenze (21-26)

**GIRONE B**

*Venezia*: Reyer-Filotecnica (23-43)
*Napoli*: Napoli-Bologna (21-38)
*Torino*: Torino-Guf Pavia (21-36)
*Roma*: Lazio-Guf Pisa (11-16)

# Il trevigiano De Checchi vince

## il campionato veneto di corsa campestre

## Una sfortunata gara di Ferri

La gara nazionale di corsa campestre, valevole anche per il campionato di zona della categoria allievi, ha radunato ieri al Lido una quarantina di concorrenti e cioè i migliori elementi di Venezia, di Treviso e di Padova. Contro questi forti complessi sono scesi in lizza anche un triestino ed un veronese: due isolati dunque ma che hanno saputo egualmente imporsi, in virtù delle loro eccellenti doti tecniche e di resistenza, piazzandosi, il triestino Gherlani al secondo posto e il veronese Trevisani al 3.o.

La rappresentanza veneziana mancava di uno fra i suoi migliori elementi, Gallo, sempre bersagliere a Verona. Per di più Pizzolotto non era ieri nella sua forma migliore: è giunto al traguardo, preceduto da sei avversari, stremato di forze senza per questo aver compiuto una corsa d'eccezione. E' stato sì nel gruppo di testa nella prima parte della gara ed in buona posizione durante il ritorno, mai però egli si è posto in luce come era logico attendersi dopo le belle prove fornite nelle varie gare nelle quali è stato sempre fra i migliori.

Cosicchè tutte le speranze dei veneziani erano rivolte su Ferri, certo il più forte fra tutti i componenti la rappresentanza, il quale tuttavia non poteva avere un valido aiuto dai compagni se si eccettua, ma per solo tre quarti del percorso, l'ottimo Malerba. Un'errata tattica, che gli richiese un dispendio gravoso di energie fuori tempo, privava però il bravo Ferri di un migliore piazzamento, giacchè egli è apparso superiore a Trevisani che lo ha preceduto sul traguardo e forse, anche, poteva avere la meglio su Gherlani.

### La vittoria di De Checchi

Tutto ciò non deve offuscare però il valore della bella affermazione del trevigiano. De Checchi ha vinto da campione la gara che è stata combattuta e condotta a forte andatura dalla partenza all'arrivo. Egli è stato senza dubbio il migliore ed il titolo di campione della III Zona se l'è meritato perchè per conquistarlo De Checchi ha messo a profitto intelligenza, forza e resistenza. Egli ha condotto la corsa con tattica accorta distribuendo ottimamente le proprie energie: infatti, mantenendosi costantemente nel gruppo di testa, sferrava la sua offensiva a cinquecento metri dal traguardo e, staccando prima il veneziano Ferri e poi il triestino Gherlani, terminava la corsa con un vantaggio di una diecina di metri sul triestino, un ragazzo quest'ultimo che ha delle eccellenti possibilità. Gherlani sfoggia un ottimo stile, la sua falcata è agile ed efficace; forse egli si è troppo prodigato durante la corsa così che non potè tener testa all'attacco sferratogli dal De Checchi.

Pure Ferri è stato tradito da una errata valutazione delle proprie forze. Per oltre un chilometro dopo il controllo egli ha trascinato il gruppo, quindi ha lasciato l'iniziativa a Gherlani e a De Checchi. A sette ed ottocento metri dal traguardo, credendo invece di esserne distante soltanto trecento, ha tentato una fuga, ma Gherlani gli si è messo subito alle calcagne e poco dopo Ferri ha dovuto desistere dall'azione rivelatasi intempestiva. Lo sforzo tradiva tanto il veneziano quanto il triestino a beneficio di De Checchi che a trecento metri dal traguardo superava entrambi. Ferri a qualche centinaio di metri era superato anche dal veronese Trevisani il quale è stato un'altra figura di primo piano della corsa.

Perfettamente rispondenti alle rispettive possibilità sono il quinto e sesto posto di Da Re e Malerba giacchè essi sono stati preceduti da quattro migliori, mentre essi, a loro volta hanno preceduto tutti gli altri elementi di inferiore valore eccetto il solo caso di Pizzolotto, ieri non in buona giornata.

### La gara

Dei sessanta iscritti una ventina non si è presentata al posto di convegno, alla trattoria «Alla Vida» di Città Giardino, il cui proprietario sig. Volo è stato largo di ospitalità mettendo a disposizione degli organizzatori e dei corridori alcuni locali. Fra gli assenti, eccettuato Gallo non vi sono nomi di grido; tutti i migliori invece sono presenti. Il segretario della Reyer sig. Olivi coadiuvato da Pajola per il commissario provinciale della Fidal e da Pavan, dopo essersi assicurato che tutto è regolare, raduna i concorrenti sulla linea di traguardo, illustra loro il percorso che si snoda ai margini della strada per Malamocco, ed il modo con cui dovranno seguirlo: infine, dopo le raccomandazioni d'uso, lancia il gruppo.

Alla partenza, data alle 15 precise, il gruppo si porta sul lato destro della strada e percorre la pista del galoppatoio. E' il lidense Piva che conduce per cinquecento metri. Poi, progressivamente, il gruppo si sgrana ed in testa rimane un gruppetto compatto di una diecina di corridori del quale si alternano al comando: Monello, Boscolo, Gherlani ed in cui sono anche De Checchi, Brunello, Trevisani, Ferri, Malerba, Da Re, Pizzolotto. In questo primo tratto i migliori lasciano l'iniziativa ai compagni mentre essi si preoccupano solo di mantenersi nel plotoncino d'avanguardia.

Al controllo, posto a metà percorso, attraversano la strada per passare al lato sinistro nell'ordine: Gherlani, Brunello, Ferri, Trevisani, Malerba, De Checchi, Pizzolotto, Da Re, Pippa, Boscolo, Schiavini, poi gli altri isolati ed a gruppetti.

Subito all'inizio del tratto discendente Ferri, aumentando l'andatura balza in testa seguito da Gherlani e da De Checchi. Il terzetto distanzia di qualche metro Malerba, Trevisani, Pizzolotto ecc. I tre, sostenuto, aumentano la distanza dagli inseguitori. Ad un chilometro è De Checchi in testa, seguito da Gherlani e da Ferri, quest'ultimo poi rinviene e si porta in testa, ma è superato dal triestino che a sua volta è raggiunto dal trevigiano che coglie, per sferrare l'offensiva, il momento buono. Infatti a nulla valgono gli sforzi di Gherlani per sventare il tentativo del trevigiano chè questi, con passo agile e veloce, guadagna sempre più mentre Ferri, che non può prendere parte alla battaglia dei due perchè troppe energie ormai ha speso, è superato anche da Trevisani.

Un folto gruppo di appassionati fa ala ai concorrenti al traguardo. Sono presenti: il cav. Facelli, il sig. Maso ed il sig. Barbieri, rispettivamente per i C. F. di Treviso e Padova; funge da cronometrista lo addetto allo sport del Fascio Giovanile di Lido, Rendina. Il pubblico applaude vivamente i corridori al loro arrivo. Particolarmente festeggiati sono De Checchi, Gherlani, Trevisani, Ferri e Malerba.

### Le classifiche

1. De Checchi Antonio del C. F. Treviso che copre i km. 6 del percorso in 16'41"3/5; 2. Gherlani Bruno, Dop. Ilva di Trieste in 15'47" e 2/5; 3. Trevisani Federico, Bentegodi Verona, 16'51"2/5; 4. Ferri Ernesto, F. G. S. Croce e Reyer, 16'56"1/5; 5. Da Re Antonio, C. F. Treviso, 17'; 6. Malerba Gaetano, F. G. Dorsoduro e Reyer, 17'2/5; 7. Pizzolotto Raffaele, F. G. Mirano e Dop. Breda; 8. Pippa Erminio, C. F. Padova; 9. Brunello Gastone, F. G. Cannaregio e Reyer; 10. Schiavini Mario, Dop. Breda;

11. Peggion Guido, F. G. Dorsoduro; 12. Sernaglia Gino, C. F. Treviso; 13. Duce Bruno, F. G. Cannaregio e Reyer; 14. Vivan Emilio, C. F. Treviso; 15. Corbetta Guglielmo, F. G. Concordia e Reyer; 16. Canesi Adolfo, C. F. Padova; 17. Boetto Guerrino, id.; 18. Basato Aldo, Reyer; 19. Dal Zotto Angelo, C. F. Padova; 20. Monello Giuseppe, Dop. Breda;

21. Schiavini Antonio, id.; 22. Boscolo Giovanni, F. G. Cannaregio e Reyer; 23. Bernardi Riccardo, Reyer; 24. Dall'Angelo Giuseppe, F. G. Castello e Reyer; 25. Manzoni Oscar, F. G. Dorsoduro; 26. Bison Azzolino, C. F. Padova; 27. Cecchetto Giovanni, F. G. Dorsoduro; 28. Steno Mario, C. F. Padova; 29. Paulon Giovanni, C. F. Treviso; 30 Nardo Corrado, F. G. Dorsoduro;

31. Orlando Carlo, F. G. Cannaregio; 32. Pavan Pietro, F. G. Dorsoduro; 33. Trevisan Guerrino, F. G. Cannaregio; 34. Caputo Antonio, F. G. Castello e Reyer; 35. Cornaglia Pietro, Dop. Breda; 36. Noro Ferruccio, F. G. Dorsoduro; 37. Castelli Carlo, F. G. Lido.

Inscritti 60, partiti 40, arrivati 37, ritirati 1, squalificati Costantini Umberto, F. G. Cannaregio e Piva Ugo, F. G. Lido.

Premi di rappresentanza: Coppa alla Società o Dopolavoro con i cinque migliori arrivati: 1. Reyer di Venezia con punti 153; 2. (targa) Dopolavoro Breda di Marghera con punti 97. Targa alla società o Dopolavoro col maggior numero di arrivati: alla Reyer di Venezia con 10 arrivati in t. m.

Classifica per C. F.: 1. Venezia con punti 153; 2. Treviso p. 129; 3. Padova p. 104. Targa al F. G. con i cinque migliori arrivati: 1. Dorsoduro con punti 91; 2. Cannaregio p. 82. Medaglione per il F. G. con il migliore numero di arrivati con il migliore numero di arrivati in t. m.: 1. Dorsoduro con 7; 2. Cannaregio con 5. Maggior numero d'arrivati per C. F.: 1. Venezia con 18; 2. Padova con 6; 3. Treviso con 5.

# Il Nautico vince il torneo degli studenti medi

## A Sontacchi anche la IV prova

La quarta ed ultima prova del torneo di corsa campestre fra gli studenti medi veneziani è stata vinta, come la terza, da Franco Sontacchi del Liceo Artistico, un giovane che promette molto bene per questa specialità. E' questa la terza vittoria del Liceo Artistico poichè la prima fu conseguita da Giovanni Cecchetto, ieri classificatosi secondo.

Il brillantissimo comportamento di questi due atleti non è valso però a classificare tra i primi il loro Istituto, che è al quinto posto, data l'esigua per quanto scelta rappresentanza dell'Artistico in questo combattuto torneo. Primo è l'Istituto Nautico che ha fatto scendere in lizza in tutte le prove un fortissimo gruppo di ottimi atleti. Così il Nautico ha vinto la coppa posta in palio dal Comando Federale dei Fasci Giovanili. Ecco la classifica della corsa di ieri, svoltasi all'ex campo sportivo militare di Sant'Elena e che ha visto partenti 31 giovani dei quali solo 18 si sono classificati:

1. Sontacchi Franco del Liceo Artistico, che compie i km. 2,800 del percorso in 9'40"; 2. Cecchetto Giovanni, idem, 9'45"; 3. Cesari Sergio, Istituto Nautico, 9'56"; 4. Muratore Gino, Sarpi; 5. Toniolo Mario, Polo; 6. Sartori Olindo, Sarpi; 7. Bognolo D., Nautico; 8. Spinelli D., Scientifico; 9. Rodighiero R., Nautico; 10. Soppelsa M., Artistico; 11. Zanchetta E., Nautico; 12. Salvagno A., Polo; 13. Stimolo L., Scientifico; 14. Pistorello G., Nautico,; 15. Dabato M., Polo; 16. Magrini G., Nautico; 17. Anastasi L., Artistico; 18. Locatelli B., Polo.

*Classifica della quarta prova*: 1. Istituto Nautico con punti 54; 2. Liceo Artistico p. 46; 3. Paolo Sarpi p. 28; 4. Marco Polo p. 26; 5. Liceo Scientifico p. 17.

*Classifica finale*: 1. Istituto Nautico con punti 190; 2. Paolo Sarpi p. 137; 3. Marco Polo p. 109; 4. Liceo Scientifico p. 85; 5. Liceo Artistico p. 80; 6. Ugo Foscolo p. 12; 7. Marco Foscarini p. 9.

# Gli inglesi campioni di guidoslitta

## Le brillanti discese dei fratelli Gillarduzzi classificati secondi - Un pauroso volo senza conseguenze

## Il Segretario del Partito assiste alle prove

CORTINA, 1. — Ieri si sono concluse le gare per il VII Campionato del mondo vinto dagli inglesi Mac Evoy e Black dopo una brillantissima e serrata lotta. Gli azzurri fratelli Gillarduzzi si sono classificati al secondo posto e meritatamente riscuotono il plauso e l'ammirazione degli sportivi italiani.

Le tribune sono affollatissime e grande pubblico si è andato ammassando lungo tutto il percorso della pista. Fin dalle prime ore prendono posto nella tribuna d'onore dove salirà il Segretario del Partito Achille Starace. S. A. R. il Duca di Pistoia e la Contessa Edda Ciano-Mussolini. I cinquanta Federali presenti a Cortina si ammassano nei pressi della tribuna e seguono con molto interesse le competizioni.

Prima d'iniziare le due ultime prove di gara, gli equipaggi effettuano tutti una corsa di prova. In queste discese che vengono iniziate alle ore 8.40, il nostro equipaggio Vitali-Francesch che si trova notevolmente attardato per il tempo segnato nella prima discesa ha modo di distinguersi segnando il migliore tempo della serie 1.32,67. Gli inglesi anche in questa prova forzano l'andatura. Alla curva di Cento bruscamente, per un improvviso sbandamento provocato dalla spaccatura di un pattino, si trovano con il bob completamente girato in pista. Curioso incidente senza alcune conseguenza. Gli altri equipaggi, compresi i fratelli Gillarduzzi compiono tutti buonissime discese L'equipaggio austriaco si rovescia dopo il traguardo e il frenatore Petermichel riporta una lussazione con frattura alla spalla destra.

Apre la serie delle discese di gara la Cecoslovacchia che migliora il suo tempo toccando 1.33.11. Pure l'equipaggio del Lussemburgo trova modo di migliorare leggermente con 1.34.38. Seguono subito gli azzurri: i fratelli Gillarduzzi che portano la nota brillante della tanto attraente competizione. Gli animi sono tesi, quando l'equipaggio passa velocissimo e supera le difficoltà della pista in 1. 32'21". Ottima prova che mette in orgasmo gli inglesi. Seguono i germanici che ottengono una bellissima discesa in 1. 32'99. Capadrutt riesce, ma non come vorrebbe, a migliorare il tempo e segna 1.30.07. Scende ora l'Italia I. con Vitali e Franceschi che raggiunge i 133.83. Infine è l'equipaggio inglese che dopo aver provveduto alla sostituzione del pattino si tuffa audacemente nella pista ghiacciata e con una emozionantissima corsa riesce a segnare il miglior tempo della giornata 1.31 78. Ancora però nessun equipaggio ha toccato il massimo della pista detenuto da Vitali e Sloveni in 1.31.3. Gli inglesi muovono lagnanze perchè nella pista si riscontrano delle buche. L'Austria per l'incidente sofferto è costretta al ritiro.

Dopo la terza serie di discese la classifica è la seguente: 1. Gran Bretagna 4.35.78/100; 2. Italia II 4.37; 3. Cecoslovacchia 4. 42. 49; 4. Svizzera 4.43.47; 5. Lussemburgo 4.45.08; 6. Germania 4.48.05; 7. Italia I. 5.07.12.

A questo punto giunse il Segretario del Partito accolto da una grandiosa manifestazione da parte del pubblico. L'on. Starace rende omaggio al Principe Sabaudo e alla contessa Ciano Mussolini.

Vengono subito riprese le discese con lo svizzero Capadrutt che segna 1.34.90. Segue con una corsa velocissima l'equipaggio Italia 1, ma nell'ultima curva, proprio al disotto delle tribune, compie un impressionante volo fuori pista. Lo sfortunato equipaggio che per qualche minuto non dava segni di vita, quando si è potuto ripresentare in pista è stato accolto da una vibrante manifestazione di simpatia e di ammirazione. Vitali e Franceschi sono costretti a ritirarsi. Il Presidente della Federazione Internazionale si reca subito sul posto per verificare le condizioni della pista che proprio in quel punto si presentano pericolose e dopo aver fatto provvedere alle segnalazioni del caso fa riprendere la gara. E' la volta del robusto equipaggio inglese. Con una discesa audace e veloce gli inglesi marciano sicuri verso il primato. Subiscono però dei forti sbandamenti in curva e per pochi millimetri l'equipaggio riesce a mantenersi in pista in prossimità del traguardo. Segnano 1.33.75. Con questo tempo la gara non è ancora decisa. C'è ancora l'equipaggio dei fratelli Gillarduzzi che con una corsa sostenuta potrebbe capovolgere la situazione. Segue la Cecoslovacchia abbastanza bene con 1.36.03. Il Lussemburgo è sempre costante nelle sue corse e segna 1.35.80.

In questo momento si decidono le sorti dell'interessante campionato. Ecco gli azzurri in pista. Scendono velocissimi e raggiungono il traguardo assai bene. Si aspettano i risultati. La giuria indugia un poco e da tutte le parti si chiedono i tempi. Ancora un momento d'attesa e poi l'altoparlante annuncia che il tempo non è sufficiente per raggiungere e superare quello degli inglesi. Cosicchè con 1.33.97 i Gillarduzzi si sono classificati al secondo posto. Ancora la discesa del Germania I. e la gara ha termine con la meritata vittoria dell'equipaggio inglese.

I fratelli Gillarduzzi hanno reso il possibile. Guido soffriva di forti dolori all'avambraccio destro per uno strappo muscolare che ogni tanto minacciava di compromettere il controllo della guidoslitta e il fratello Sisto ha corso tutta la gara con il busto ingessato, cosa che gli ha impedito di guadagnare qualche secondo prezioso alla partenza.

Ecco la classifica: 1. Gran Bretagna: Mac Evoy-Black, che totalizzano 6.09.53/100; 2. Italia II. Guido e Sisto Gillarduzzi 6.11.17; 3 Svizzera Capdrutt e Aichele in 6.18.37; 4. Cecoslovacchia: Thern e Boeckel 6.18.52; 5. Lussemburgo: Koch e Kuffer 6.20.28; 6. Germania I. Schafer e Lippert 6.20.76

**F. Mariotti**

DISCO SUL GHIACCIO

# Cortina-Milano mista pareggia con Troppau

CORTINA, 1. — Alle ore 16 precise di ieri si è iniziato l'incontro internazionale di disco sul ghiaccio tra la squadra cecoslovacca di Troppau e quella mista Cortina-Milano. Erano presenti i Duchi di Pistoia, l'on. Achille Starace e tutte le personalità del Regime presenti a Cortina.

L'incontro è riuscito avvincente, poichè veloce e assai movimentato. I valori delle squadre in campo erano equilibrati e la partita, dal primo all'ultimo momento, ha suscitato entusiasmo tra gli sportivi, perchè condotta con tecnica perfetta e buon giuoco d'insieme. Risultato finale pari: due per Troppau e due per la squadra mista Cortina-Milano.

*I tornei di pallacanestro*

# Reyer, Guf Padova e Triestina vittoriosi fuori sede

## La conclusione del campionato di Prima Divisone

Il campionato di Prima Divisione ha avuto ieri la conclusione sul campo audacino con la partita fra il quintetto dell'Audax e quello padovano del Cappellozza. Cinque squadre hanno preso parte a questo campionato dando luogo a partite interessanti ed assai combattute, fino all'estremo limite delle possibilità degli atleti. Partite piene di entusiasmo, seguite con altrettanto interesse da numerosi spettatori che sempre accorrevano ad incitare ed applaudire i loro beniamini.

E' infatti confortevole constatare come la pallacanestro acquisti sempre maggiore popolarità. Nella presente stagione pallacestistica gli appassionati spettatori sono aumentati rispetto all'anno scorso ed attorno ai rettangoli di gioco la folla s'infittisce sempre più. Si è ben lungi tuttavia ad avere quella popolarità che la pallacanestro meriterebbe, ma che certo non mancherà giacchè pochi sono i giochi che come questo sono un continuo susseguirsi di fasi avvincenti.

Le squadre che da oltre due mesi hanno combattuto le loro vivaci contese sono: Reyer ed Audax di Venezia, Cappellozza e Tita Fumei di Padova e Guf di Treviso. La vittoria finale è arrisa alla squadra migliore: la Reyer, che è stata, senza tema di confronti, la compagine meglio amalgamata, più stilistica e maggiormente realizzatrice. La Reyer si è presentata quest'anno in una formazione veramente forte ed efficente. La compongono elementi di valore che, come Pontello, non sfigurerebbero nella massima divisione, ed ex-nazionali quali Vidal, Silvestri e Zecchin e giovani di buone possibilità quali Gasparinetti, Bean e Cappeller. Ed infatti la classifica del campionato dice eloquentemente quale sia stato il comportamento della bella compagine reyerina: una sola sconfitta su otto partite disputate e precisamente nell'incontro con l'Audax sul rettangolo della scuola Priuli.

L'altra squadra veneziana, l'Audax, si è piazzata al secondo posto e quando si pensa alle crisi e crisette che si sono abbattute su questa squadra, appare chiaro che più di così gli audacini non potevano fare. Indecisa fino all'ultimo momento la partecipazione al campionato, l'Audax si vedeva di mano in mano abbandonata dai suoi migliori elementi che andavano a rinforzare le file di squadre maggiori. Tuttavia i vuoti venivano colmati con l'immissione di fresche energie, attinte alla Dienai. Nonostante questo l'Audax accumulava vittorie su vittorie, tanto nel campo amico come in trasferta, e già si prevedeva un ultimo duello per la qualificazione con la Reyer, quando imprevedutamente gli audacini si lasciavano imbrigliare nella penultima partita dalla Cappellozza che riterminava con dieci punti per ciascuna squadra.

Nella ripresa però lo spauracchio di una sconfitta ha galvanizzato gli audacini che si sono impegnati a fondo onde evitare di venire superati dagli ospiti. Il compito non è stato facile chè il quintetto della Cappellozza ha continuato a portare attacchi su attacchi al canestro audacino, riuscendo così a mantenere equilibrato il punteggio. E' stato negli ultimi minuti che l'Audax è riuscita a superare i padovani e l'incontro è terminato così con la vittoria di stretta misura degli azzurri.

Arbitro Zaccaria di Treviso.

*Audax*: Cadamuro 0.8, Bressan 5, Baracchi 7, Contri 3, Candrian, Cadamuro Z.

*Cappellozza*: Avogadro 2, Casagrande, Russo 8, Conte, Zaccato, Nalin 4, Compagni 6, Zanusso.

AMICHEVOLE

# C.F. Venezia-C.F. Treviso 45-6

Una buona impressione ha lasciato nella sua prima uscita ufficiale in questo periodo di preparazione per il campionato italiano, la squadra del Comando Federale di Venezia che si vale dei migliori elementi militanti nella Reyer e nell'Audax. Il lavoro svolto ieri dai veneziani è stato proficuo giacchè la leggera compagine trevisana è valsa ottimamente allo scopo.

Il gioco svolto dai veneziani è stato agile, veloce, spigliato; azioni chiare, condotte con buona tattica e precisione. Delle varie formazioni provate per il terzetto di punta la più efficente è apparsa quella che si vale di Marchetti, Baracchi e Pontello.

Della squadra trevisana c'è poco da dire: i singoli giocatori hanno rivelato buona volontà ma mancano di preparazione tecnica ed il loro gioco è slegato ed inconcludente. Arbitro Bonifazi.

*C. F. Venezia*: Marchetti 4, Pontello 12, Tombolani 2, Gasparinetti 11, Fagarazzi 6, Bean, Baracchi 6, Cavalleri 4.

*C. F. Treviso*: Bonacina 4, Bianchin, Fadalt, Montecchio, Borello 2, Lorenzon, Rossi.

ATLETICA LEGGERA

# Campionato III Zona (Veneto)

(Comunicato n. 2)

**Assegnazione Gare:** Il Campionato di Zona assoluto di corsa campestre è stato assegnato al Dopolavoro Sportivo «Breda» di Mestre che dovrà organizzarlo il giorno 28 febbraio XV sulla distanza di chil. otto.

**Spostamento date:** La corsa campestre libera a tutte le categorie di tutte le Zone che il Dopolavoro Marzotto di Valdagno (Vicenza) doveva organizzare il 31 gennaio è stata rinviata al 14 Febbraio prossimo.

**Omologazione gare:** In base ai verbali inviati sono state omologate le seguenti corse campestri: Treviso: GUF - Treviso Sportiva 17 Gennaio Campionato Provinciale 3. serie e non classificati km. 5; Venezia: ASFV «C. Reyer» il 17 gennaio. Campionato Provinciale 3. serie e non classificati km. 5; Padova: GUF. 17 Genanio: Campionato Provinciale 3. serie e non classificati km. 5. GUF: 24 Gennaio; Corsa Campestre libera a tutte le categorie di tutte le zone: km. 10.

**Raccolta fotografie:** Si invita a voler cortesemente inviare le eventuali fotografie che fossero state prese durante manifestazioni atletiche di un certo interesse onde poter raccoglierle in un apposito album.

**Riunione dirigenti III. zona:** Sabato 13 febbraio p. v. alle ore 21 precise avrà luogo a Padova, presso la Casa del Fascio in Riviera Tito Livio, la riunione di tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali, Direttori Sportivi Federali dei FF. GG C. Presidenti Società Sportive e Membri del Direttorio di Zona.

Presiederà detta importante riunione il Segretario Generale dottor cav. uff. Puccio Pucci. — Il Presidente: O. Dalla Rizza

# B. Rogora campione italiano

## di corsa ciclo-campestre

CRENNA, 1. — Il campionato italiano di corsa ciclo campestre, dopo le eliminatorie regionali, ha riunito i migliori classificati e tutti gli specialisti per la prova più difficile della stagione, su un percorso considerato assai duro e reso ancor più aspro dalle nevicate di questi giorni, dal disgelo e da una lunga scalinata, tanto che metà del percorso è stato compiuto dai concorrenti a piedi con bicicletta in spalla. In tali condizioni con l'aggiunta di una fitta pioggerella, i trenta concorrenti hanno dovuto faticare per superare gli ostacoli, incoraggiati da una folla immensa che si assiepava nei punti più attraenti o pericolosi.

Rogora Bernardo, più pratico del luogo ha potuto vincere senza trovare avversari che lo minacciassero, tanto che partito in testa ha distaccato gli altri concorrenti ed aumentato via via il suo vantaggio. Più interessante la lotta per i posti d'onore ove il genovese Ferrando e il torinese Bazzo hanno lottato aspramente incalzati da Rogora Giovanni e da Macchi terminati vicinissimi.

Ecco la classifica: 1. Rogora Bernardo (U. S. Legnanese) che compie il percorso di Km. 21,100 in 1 8'22"; 2. Ferrando Luigi (D. L. Ferr. Genova) 1 9'54"; 3. Bazzo Gio. (S. S. Ausonia di Torino) 1 10'22"; 4. Rogora Gio. (U. S. Legnanese) 1 10'32"; 5. Macchi Luigi (S. S. Binda di Varese) 1 10'42"; 6. Carini (U.S. Legnanese) 1 11'40"; 7. Sessa (S.S. Binda Varese) 1 11'47"; 8. Rosi (S.S. Pontecchi Firenze) 1 12'22"; 9. Scapini (G. R. Cantore Milano) 1 12'32"; 10. Restelli (S.S. Crenna) 1 12'42"; 11. Pasquali (S.C. Veneziano Venezia) 1 12'52"; 12 Guidi; 13. Ricco; 14. Beron; 15. Tabarroni.


**Serenamente spegnevasi oggi, munito dei Conforti Religiosi, il**

**COMM.**

# Domenico Veronese

**La moglie Linda Zuffelato, i figli Carlo, Luigi, Ugo, Augusto, le nuore, il genero e i nipoti tutti ne dànno angosciati l'annuncio.**

**Le esequie avranno luogo martedì 2 febbraio, alle ore 10.30, partendo dalla casa del defunto, in Via Mure Palamaio, 62.**

**Serve la presente come annuncio personale**

**Si dispensa dalle visite e si prega, per volontà dell'Estinto, di non inviare fiori e torcie.**

**La cara salma, dopo le esequie nel Duomo di Vicenza, proseguirà per il Cimitero di Arzignano per essere tumulata nella tomba di famiglia.**

**VICENZA, 31 Gennaio 1937 XV**

*Impresa on. funebri Cera, Vicenza*



# La Cravatta per voi

# Il fazzoletto e la sciarpa da collo per voi

# DI GRAN MODA E CONVENIENTISSIMI

# Solo io posso darveli!

## Vittorio Polacco

**Re della Cravatta**

**VENEZIA - Piazza S. Marco, 1N. 45**

1 Febbraio 1937-XV
S. IGNAZIO vesc.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 13
Telefono N. 20-420

## Il popolo veneziano celebra l'annuale della Milizia

In questo XIV annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, specialmente solenne perchè così vicino alla grande prova superata e vinta, mille e mille ricordi delle gloriose Camicie Nere combattenti in Etiopia ci ritornano alla mente e al cuore.

Già li amavamo da anni, ma ancor più li amiamo oggi che li abbiamo visti alla prova, questi scelti camerati che già diedero pure una brillante affermazione nelle nostre colonie libiche e vi operarono valorosamente affiancati alle truppe coloniali.

Ed oggi nella grande impresa africana li abbiamo ammirati costituiti nelle magnifiche e quadrate Legioni che si chiamano: «23 Marzo», «28 Ottobre», «21 Aprile», «3 Gennaio», «1 Febbraio», «Tevere». E poi ancora: I. Gruppo Battaglioni Camicie Nere del generale Diamanti; VI. Gruppo Battaglioni Camicie Nere del generale Montagna; la Coorte Forestale del generale Agostini, il Battaglione Universitario Curtatone e Montanara.

I veneziani hanno accompagnato questi prodi nelle lunghe marce, attraverso le ambe impervie e fosche, al vento, alla polvere, al sole; li hanno visti col moschetto e col piccone e la vanga; debellato il nemico, rinnovando la tradizione romana, si sono visti questi eroici camerati affrontare tutti gli indicibili disagi per costruire chilometri e chilometri di strade per aprire un varco alla civiltà di Roma.

Oggi gran parte dei vecchi e gloriosi battaglioni è ritornata in Patria, custodendo però nel cuore l'entusiasmo dei giorni di guerra, sempre pronti a balzare alle nuove prove, se verranno.

Altri nuovi battaglioni presidiano, fino ai suoi estremi confini, l'Impero che i nostri Legionari, unitamente ai loro camerati della terra, del mare e del cielo hanno conquistato col sangue, feconderanno col lavoro.

Infatti l'albo d'oro della Milizia porta incisi i nomi di 1205 Caduti e di 836 decorati, di cui 13 m[edaglie] d'oro e 8 croci dell'Ordine Militare di Savoia.

Venezia, in piedi, saluta romanamente questi Eroi!

* * *

Mentre andiamo in macchina si stanno svolgendo i solenni riti indetti appunto per ricordare la data gloriosa del primo febbraio 1923 nella quale per volere del Duce è stata fondata questa magnifica compagine di scelte guardie del Regime.

Ripetiamo le odierne cerimonie:

Ore 9.30: Deposizione di una corona di alloro alla Cripta Ossario di Lido. Interverrà una rappresentanza di ufficiali di tutte le Milizie del presidio ed un reparto armato della 16.a Legione DACOS.

Ore 10.45: Deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti fascisti a Cà Littoria. Consegna delle medaglie ricordo offerte dal P. N. F. alle madri e vedove di Caduti in A. O.

Interverrà una rappresentanza di ufficiali di tutte le Milizie del Presidio e un reparto armato della 49.a Legione M. V. S. N.

Ore 12.30: Rancio dei sottufficiali di tutte le Milizie, con la partecipazione di una rappresentanza di sottufficiali delle altre Forze Armate del Presidio, presso la Caserma della 16.a Legione DACOS a San Nicolò di Lido.

Ore 19.30: Rapporto ufficiali di tutte le Milizie in Cà Littoria. A tale adunata devono partecipare tutti gli ufficiali in S. P., in S. T. nei quadri e nella Riserva di tutti i Comandi M. V. S. N. e delle Milizie speciali residenti nel Comune di Venezia.

Ore 20.30: Ascoltazione del Radio programma celebrativo del XIV annuale della Milizia, approntato a cura del Comando generale della M. V. S. N. che sarà diffuso da tutte le stazioni dell'EIAR.

Ore 21.30: Rancio degli ufficiali di tutte le Milizie di Venezia al Ristorante «Bottegone» in Calle Vallaresso.

Durante la giornata tutti gli ufficiali della Milizia indosseranno la tenuta di marcia, con il copricapo prescritto per ogni specialità (esclusa la bustina Milizia ordinaria in fez).

In tutti i Comuni della provincia i Comandi di Presidio M. V. S. N. riuniranno alle ore 20.30 gli ufficiali e le Camicie Nere del luogo, possibilmente presso le sedi dei Fasci e dei Dopolavoro o in altri locali provvisti di apparecchio radio per ascoltare la radiotrasmissione speciale della Milizia.

## Il Federale e il Podestà a Roma

Ieri alle ore 23 sono partiti per Roma il Segretario Federale dott. Michele Pascolato ed il Podestà gr. uff. dott. Mario Alverà.

## Le "Cronache dell'Impero,,
### a cura dell'Istituto Luce

L'Istituto Nazionale «Luce» ha creato le «Cronache dell'Impero» che vogliono essere, e sono, il giornale fotografico e parlato rispecchiante la vita multiforme dell'Impero.

Il primo numero delle «Cronache», che sarà visionato in questi giorni, è dovizioso di documenti. In una serie di quadri felicemente eseguiti esso ci presenta alcuni aspetti pittoreschi di Gondar, del paese dei Galla, di Lekenti, terra sacra all'eroismo dell'ala italiana, della regione dello Zuai, ecc.

«Le Cronache dell'Impero» documenteranno volta a volta agli italiani e al mondo la gigantesca opera di ricostruzione materiale e spirituale che l'Italia va compiendo, sotto l'impulso animatore del Duce in A. O. I.

## Istituto Fascista di Cultura
### Il programma di febbraio

Ecco il programma di conferenze e lezioni, che verrà svolto dalla Sezione di Venezia dell'Istituto Fascista di Cultura nel mese di febbraio:

Giovedì 4, ore 21: «Eredità di Luigi Pirandello», prof. Ferdinando Pasini, della R. Università di Trieste.

Domenica 7, ore 18: «Con l'armata di Graziani in Somalia», gen. Carlo Fettarappa Sandri, del «Popolo d'Italia».

Mercoledì 10, ore 21: Concerto del violinista Cesare Barison.

Giovedì 11, ore 21: «Il poema africano della Divisione 28 Ottobre», S. E. Filippo Tommaso Marinetti, dell'Accademia d'Italia (per iniziativa del Comitato d'Azione per la Universalità di Roma).

Domenica 14, ore 18: «Caterina Cornaro, regina di Cipro», Titina Strano, scrittrice.

Giovedì 18, ore 21: «I Polacchi sul Piave nel 1918», prof. Roman Pollak, dell'Università di Poznan (per iniziativa dell'Associazione Italo-Polacca «F. Nullo»).

Domenica 21, ore 18: «Fascismo e bolscevismo», dott. Aldo Nicolao, presidente dell'Istituto di Cultura Fascista di Trento.

Giovedì 25, ore 21: «Un secolo di poesia: l'Ottocento», prof. Arturo Pompeati del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio.

Domenica 28, ore 18: «Arte Italiana a Madrid» (con proiezioni), prof. Francesco Semi, del R. Istituto Magistrale.

Le conferenze si tengono nella sala maggiore dell'Ateneo: il concerto in quella del Liceo B. Marcello.

L'abbonamento a questo periodo costa due lire, e dà diritto di assistere alle conferenze, di avere a prestito i libri della biblioteca (mercoledì dalle 17.30 alle 18.30; domenica dalle 10.30 alle 12) e di acquistare con riduzione a una lira i biglietti per il concerto.

## Da Vittorio Veneto ad Addis-Abeba

Ieri nel pomeriggio alle ore 17.30, all'Ateneo Veneto, il prof. Guido Bortolotto dell'Università di Roma, a cura dell'Istituto di Cultura Fascista, ha tenuto l'annunciata conferenza di palpitante attualità sul tema «Da Vittorio Veneto ad Addis-Abeba». L'oratore davanti ad una eletta schiera di ascoltatori, ha ricordato i nomi e le date delle due vittorie che segnano l'intima connessione fra le tappe della storia gloriosa del nostro ultimo tempo, che si legano all'intervento, alla guerra, alla vittoria, alla rivoluzione, all'impero.

La rivoluzione italica, figlia della guerra vittoriosa ha realizzato e sta realizzando la politica nostra contraria ad ogni egemonia in Europa.

Colla guerra e colla vittoria di Vittorio Veneto noi abbiamo combattuto l'egemonia degli imperi centrali; colla guerra e colla vittoria di Addis Abeba noi abbiamo combattuto gli imperialismi coloniali della Francia e dell'Inghilterra; colla nostra politica mediterranea noi abbiamo combattuto l'egemonia britannica sul mare di Roma; colla nostra politica europea noi ci opponiamo alla egemonia sul continente dalle forze irresponsabili ed oscure che si esprimono nel bolscevismo e nelle organizzazioni internazionali politiche e finanziarie.

Lo spirito di Vittorio Veneto e di Addis Abeba irradia la sua luce nel presente e nell'avvenire nel nome di una nazione vittoriosa sotto le insegne dell'Italia e del Fascio Littorio e nel nome dell'espansione imperiale sotto il prestigio, la potenza, la giustizia di Roma.

La calda parola del facondo oratore, spesso interrotto da vivi applausi, è stata accolta alla fine da una calorosa ovazione.

## Carnevale agli Artigianelli

Carnevale ha qualche eco di festività e di letizia anche nell'Istituto «Artigianelli» alle Zattere, dove sono raccolti circa 200 giovanetti.

Ieri nel pomeriggio, gli alunni ed i loro parenti erano invitati ad assistere alla rappresentazione di due atti lirico-drammatici: «La leggenda della Mamma» e «Lo Spazzacamino». Due cosette lievi, ma piene di sentimento — tanto è vero che lo spunto in entrambi i lavori è dato dall'amore e dalla fiducia del fanciullo per la sua mamma — tanto più compresi da chi fu privato dell'appoggio e del conforto più sicuro, nell'infanzia e nella giovinezza.

Sotto la guida di abili ed amorevoli maestri, i piccoli attori seppero affrontare decorosamente la prova, così nella recitazione, come nel canto, (negli «a soli» e nei cori). La musica, senza pretese, ricama però con finezza i vari episodi, più spesso teneri e commoventi, ma talora anche comici, dei due quadri. Si distinsero specialmente i giovani Pivotto, Bellin, Marchetto, Zara, Canetti, Tea, Batocletti (efficacissimo spazzacamino); e nei cori, Agnoletto, Armonti, Marchiori, Massaglia, Mestriner, Dal Gesso, Durighello, Rampazzo, Da Pozzo. Molto ammirati anche gli scenari, opera anch'essi degli alunni.

Il pubblico fu largo di applausi ai piccoli artisti, applausi che si ripeterono vivaci quando il sig. Guido Serventi si produsse in alcune sue spiritose creazioni.

Il giorno 8 febbraio, nel quale ricorrono insieme e la Festa annuale e la celebrazione del IV centenario dalla morte del santo veneziano Gerolamo Emiliani o Miani, che la Chiesa riconosce come il fondatore degli orfanotrofi in Italia ed al cui nome s'intitola l'Istituto, si avrà un'altra rappresentazione, che vorrà essere degna della eccezionale festa, cui pure saranno invitati i parenti degli alunni ed i benefattori ed amici degli «Artigianelli».

## Il Carnevale a S. Margherita
### La mascherata di Cison di Valmarino

Il Gruppo fascista di Dorsoduro si adopera con la maggiore alacrità per le feste carnevalesche di Santa Margherita, divenute ormai simpatica tradizione di quel centro popolare.

Una folla imponente di curiosi è stata ieri richiamata in Campo S. Margherita per l'arrivo della mascherata proveniente da Cison di Valmarino, alle ore 14.30 e che sbarcò da un torpedone al Piazzale Roma, ricevuta con tutti gli onori da un coro di voci stridule e da un baccano indiavolato provocato dal mondo piccino. La mascherata si diresse al centro del parco dei pubblici divertimenti. Al corteo partecipavano una trentina di valmarinesi indossanti il tradizionale costume paesano, muniti di fisarmoniche, di chitarre e di mandolini. La lunghissima teoria di popolani e di popolane, a cui si andavano aggiungendo le maschere occasionali, alcune in vesti di assai discutibile gusto, hanno recato al quadretto una nota di vivacità indiavolata, da far andare in visibilio anche coloro che sono soliti a mantenere la faccia arcigna!

Il gruppo di maschere si è esibito con esecuzione di canti folcloristici in campo Santa Margherita presso l'autopista. Quindi, la mascherata, sempre seguita da numerosa folla plaudente, si avviò in Piazza San Marco, entrandovi per l'arco dell'Ascensione. Anche qui i Valmarinesi fecero sfoggio della loro sana allegria, soffermandosi dinanzi ai caffè esibendosi nelle bellissime villotte che accompagnarono con le rispettive danze paesane.

Di ritorno in Campo Santa Margherita, le maschere di Cison di Valmarino si attardarono per presenziare alla mostra dei doni che verranno offerti il 4 corrente presso il Teatro Santa Margherita pro Ente Opere Assistenziali, ai Bimbi partecipanti al concorso mascherato indetto appunto per tal giorno.

## Il the pro Asilo Giustiniani

L'augusto intervento di S.A.R.I. il Duca di Genova, il folto concorso di un pubblico elegantissimo e animato hanno assicurato al terzo thè della serie organizzata a beneficio dell'Asilo Lattanti e Slattati «G. B. Giustiniani» e svoltosi ieri nelle sale dell'albergo Danieli il più lieto dei successi. Nel fastoso ambiente di Palazzo Dandolo le danze, le conversazioni, il gioco del ponte si sono alternati con grande animazione per tutto il pomeriggio interrotti solo verso la fine del trattenimento per l'estrazione delle lotterie: il primo premio, una bella borsa in cuoio rosso, è toccato in sorte alla contessa Catalano, consorte di S. E. il Prefetto, la quale vi ha generosamente rinunciato proponendo una vendita all'incanto a beneficio dell'istituzione. Le proposte, con vivace tendenza al rialzo, si sono susseguite frequentissime e la borsa ha segnato alla fine una netta plusvalenza a tutto vantaggio della benefica iniziativa; gli altri premi sono stati vinti dal sig. Doria e dal dr. Giuliano Marini.

Il culmine della riunione è stato raggiunto durante le gare di danza svoltesi fra numerosi partecipanti seguiti e incoraggiati a viva voce dai rispettivi sostenitori; l'eletta giuria chiamando a nuova selezione le coppie rivelatesi più versate nell'arte di Tersicore ha assegnato i ricchi premi alla sig.na Antonia Doria e al sig. Romano Corao per la gara di tango, alla sig. Silvia Finzi e al dr. Alessandro dell'Agnola per la gara di fox, e infine alla sig.na Leonia Taglierini e al sig. Saro Longo per quella di valzer. La riunione si è sciolta dopo le ore venti con un generale e cordialissimo arrivederci a domenica prossima per l'ultimo thè della stagione.

Al Comitato sono pervenute molte e generose offerte fra le quali quella di S. A. R. I. il Duca di Genova e del Console di Francia, Mr. D'Albytre.


STANNO PER ARRIVARE
al ROSSINI
I Lancieri del Bengala
con GARY COOPER
FRANCHOT TONE ecc.
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE


## La festa di San Bosco

Ieri nella ricorrenza di San Bosco, la chiesa dei Salesiani a Castello ha solennemente ricordato il Santo Patrono, con speciali riti religiosi. Pure bellissime funzioni si sono svolte nelle chiese di S. M. Formosa, di S. Canciano e di San Maurizio, dove il culto del tanto benemerito educatore della gioventù, è particolarmente fervente.

## Per difendere la sorella ferisce il padre

Il falegname Attilio D'Este di anni 49 abitante a Castello 964 ieri alle ore 11.30 è ricorso all'Ospedale di S. Anna per farsi medicare di escoriazioni al naso guaribili in giorni 4. Da qui si avviò per la definitiva medicazione all'Ospedale civile, ove naturalmente si incontrò col brigadiere Casella il quale gli chiese ragione delle lesioni riportate.

Il D'Este non ebbe alcuna difficoltà di informare il solerte sottufficiale che le ferite erano il prodotto di una lite poco prima avuta col di lui figliolo diciannovenne Gino. Questi era sorto in difesa della sorella Rina di anni 23, la quale amoreggiava con un giovane ritenuto dal futuro suocero elemento *indesiderabile!*

Il Gino D'Este invece non essendo dellopinione del padre, sostenne a pugni tesi il fervoroso amore della sorella che gli aveva chiesto il suo intervento e Gino esplose così violentemente verso il genitore da farlo ruzzolare a terra e battere il capo contro una scranna riportando appunto le sopradette lesioni.

## Ferito dalla chitarra

Ieri sera alle 23.30, proveniente da quel di Conegliano, Vittorio Bellotto di anni 48, colla sua chitarra sostava in campo Santa Margherita, dove alcuni giovanotti si posero a canzonarlo pretendendo lo strumento che già di per sè stesso era senza accordi.

Ne nacque un pugilato durante il quale la chitarra andò in frantumi e servì ai giovanotti come corpo contundente che ferì al malleolo destro il chitarrista, il quale dovette ricorrere all'ospedale per una lesione guaribile in giorni sei.

## Colpito da un mattone

Il muratore Francesco Tussetto di anni 19 abitante a Cannaregio 4026 colpito da un mattone caduto da un'armatura presso il Casino municipale, ricorse all'Ospedale per una ferita alla mano destra guaribile in giorni sei.

## Nel fare un salto

La quattordicenne Ines Vianello abitante a Castello 265, ieri alle ore 11.45 giocando nel cortile di casa con altre ragazze, nel fare un salto è caduta distorcendosi il piede destro. Guarirà in 20 giorni.

## Molestatori arrestati

Gli agenti di Cannaregio hanno arrestato i seguenti individui che si resero molesti al prossimo: Paroletti Federico di anni 55; Antoniazzi Ettore di anni 56; Mascalzoni Raffaele di anni 50 e Tagliapiera Andrea di anni 52 tutti senza fissa dimora.

## L'inaugurazione della sede dell'Associazione Arma di Cavalleria

Ieri mattina alle ore 11 ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Sede dell'Arma di Cavalleria al Palazzo delle Prigioni. Fin dalle 10 i soci, in perfetta divisa sociale, si ammassarono in sede. Alle ore 11.45 venne ordinato dal Presidente co. avv. Luigi Tommaseo Ponzetta lo schieramento della Sezione sotto il loggiato delle Prigioni.

Accolto intanto dagli onori dovuti al grado, giunsero il V. Presidente generale col. Orsini in rappresentanza di S. E. Lessona S. E. il Prefetto, il Comandante Capitano di Vascello duca Catalano Gonzaga in rappresentanza dell'ammiraglio S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, il dott. Croze per il Segretario Federale, il Co. Foscari per il Podestà, il generale Maccaluso e numerosi ufficiali di Padova, Udine e Treviso. Era pure presente il valoroso generale Co. Emo Capodilista che comandò la II. Brigata di Cavalleria a Pozzuolo del Friuli, il co. Persico, il cap. Scarpa di Portogruaro ecc.

Sotto il loggiato intanto si adunavano le Dame Patronesse, Contessa Vendramina Marcello Brandolini d'Adda, presidente, la Co. Annina Morosini, dama di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, la nob. signora Luciana Tommaseo, la co.ssa Tina Balbo di Vinadio e una eletta folla di invitati

Su invito del co. Luigi Tommaseo, accompagnato dal V. Presidente co. Balbo di Vinadio, le autorità passano in rassegna lo schieramento composto di oltre 100 soci tutti in perfetta uniforme che, ad un ordine del Comandante in II. ten. Renato Zolli, salutano alla voce col grido di «Viva il Re».

Terminata la rassegna, le Autorità e gli invitati si adunarono in sede, ove mons. Puggiotto, indossati i sacri paramenti procedette alla benedizione. Indi il presidente co. Tommaseo pronunciò brevi parole sul significato della inaugurazione della sede e sulla sua sistemazione, ringraziando le autorità intervenute e chiudendo con un saluto alla Maestà del Re e al Duce. Seguì il V. Presidente generale col. Orsini il quale pronunciò un vibrante discorso inneggiando alle glorie dell'Arma di Cavalleria, accolto da una interminabile ovazione. Venne quindi servito un vermouth d'onore.

### La sfilata in Piazza San Marco e il rancio al Pilsen

Alle ore 12.15 la Sezione, perfettamente inquadrata, preceduta dal colonnello Orsini, dal generale Emo e da un brillante gruppo di ufficiali, si diresse con lo stendardo in testa e una scorta di lancieri verso il Ristorante Pilsen, attraversando tra la viva ammirazione della folla, Piazza San Marco.

Giunta in Bacino Orseolo la formazione si sciolse per il rancio che venne consumato in una atmosfera di vivissimo entusiasmo. Allo spumante parlarono il conte Luigi Tommaseo il colonnello Orsini, il generale Emo, e due soci trascinando all'entusiasmo i cavalieri che, infine, nuovamente inquadratisi nella medesima formazione dell'andata, rientrarono in sede.

Il vice presidente generale col. Orsini e tutte le autorità, primo fra tutti S. E. il Prefetto, esternarono al co. Tommaseo ed ai suoi collaboratori la loro soddisfazione e il più alto compiacimento per la brillante e riuscitissima manifestazione. Il col. Orsini dichiarò inoltre che nel prossimo Foglio d'ordini della associazione, lo squadrone di San Marco sarà posto all'ordine del giorno dell'Arma per la sua perfetta efficienza.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### La prima di Gandusio al Goldoni

Come abbiamo annunciato, Antonio Gandusio sarà questa sera al Goldoni per iniziarvi l'attesissimo corso delle sue recite. Il simpaticissimo attore presenterà la sua bella formazione in una delle più fortunate commedie nuove di questi ultimi tempi e cioè *La noce di cocco* di Marcel Achard, che ha avuto recentemente a Milano una lunghissima serie di repliche.

Nel corso della sua breve stagione il Gandusio darà oltre ai più divertenti lavori del suo brillante repertorio altre tre novità già consacrate dai più calorosi successi.

*

Con una nuova edizione di «Ragazze in crociera» la Compagnia di riviste Castellani, Orlowa, Fronzi, ha chiuso iersera il corso dei suoi spettacoli al Goldoni, riscuotendo gli applausi di un pubblico assai numeroso.

### La prima di "Turandot,, al Malibran

Come già annunciato, mercoledì prossimo avrà luogo al Malibran la inaugurazione della grande stagione lirica di carnevale-quaresima, con l'opera *Turandot* di Giacomo Puccini, protagonista la celebre soprano Lotte Burck, che è considerata fra le migliori interpreti dello spartito. Al suo fianco sarà il tenore Franco Lo Giudice che pure ha avuto notevoli successi nella parte del Principe Ignoto. Il tenore Gino Callegari vestirà i panni dell'Imperatore Altoum; il dolce personaggio di Liù avrà ad interprete Alba Damonte; il basso Serra sarà Timul. Ping, Pang, Pong saranno rispettivamente interpretati dal baritono Leo Piccioli, dal tenore Aristide Bregola, dal tenore Masino La Puma e Pasquale Lombardi sarà il Mandarino.

Frattanto, con esito assai promettente, proseguono le prove dell'orchestra diretta dal maestro commend. Giuseppe Podestà e delle masse corali guidate dal maestro Caleffa. L'allestimento scenico sarà accuratissimo e di primo ordine.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compia Gandusio: NOCE DI COCCO. Novità.

**Malibran** Oggi Riposo. Mercoledì inaugurazione della Stagione Lirica con l'opera TURANDOT di G. Puccini.

**Rossini** (dalle 16) Ultimo giorno del trionfante capolav. di Renè Clair: IL FANTASMA GALANTE.

### Cinematografi

**Olimpia** LA COSTA DEI BARBARI int. M. Hopkins E. G. Robinson, Joel Mr. Crea. Segue: Cronache dell'Impero (docum. Luce).

**Massimo** (dalle 15.30) Ultimo giorno del colosso cinematografico: I CROCIATI regia di Cecil B. De Mille.

**Italia** (dalle 15.30) LA VITA DEL DOTTOR PASTEUR protag. Paul Muni. Il film che non dimenticherete mai!

**S. Marco** «TIGRE REALE» prot. Ivan Petrovich, Charlotte Susa. 12 tigri libere in un piroscafo di passeggeri. Fuori programma «Le gare sciatorie di Garmich

## Gli scherzi dei compagni

Colpito da cocci di piatto lanciatigli scherzosamente da coetanei, il piccolo Mirco Cecchini di anni 9 abitante in Campo di Marte alla Giudecca riportò una ferita lacera agli zigomi guaribile in giorni 10.

## Multa convertita in arresto

Il bracciante Umberto Cisco di Andrea di anni 40 senza fissa dimora è stato arrestato dagli agenti della Questura Centrale dovendo scontare 12 giorni di arresto per ammenda insoddisfatta.

## Lavando un bicchiere

Lavando un bicchiere, che gli si ruppe fra le mani, Egisto Rossi di anni 54 abitante a Cannaregio 1311, si ferì il pollice destro. Guarirà in giorni 10.

## Cronaca di Mestre

### Il Congresso Parrocchiale

Ieri ha avuto luogo il Congresso parrocchiale delle Associazioni Cattoliche con l'intervento di un migliaio di tesserati. Alle ore 8 in Duomo sono intervenuti gruppi degli uomini cattolici, delle donne cattoliche, delle sezioni giovanili e le associazioni del gruppo rionale di Gazzera. Sull'altare maggiore erano disposte le bandiere tricolori delle diverse sezioni, in coro presero posto le presidenze dei gruppi. Mons. Arciprete ha celebrato la messa pronunciando al Vangelo un fervoroso discorso sulla giornata di azione cattolica.

Nel pomeriggio, alle ore 15 ha avuto luogo l'«Ora di adorazione», alla quale hanno partecipato in massa tutte le organizzazioni.

Alle 17 nel teatro di S. Gioachino si è svolto il Congresso parrocchiale. L'elegante sala sfarzosamente illuminata era addobbata con tricolori. Sul palcoscenico spiccavano i ritratti del Papa, del Re Imperatore e del Duce.

Mons. Arciprete ha aperto il convegno e ha dato la parola al sig. Pietro Michieletto, presidente delle Conferenze di S. Vincenzo, il quale ha concisamente trattato delle molteplici attività esplicate nel campo culturale, religioso e spirituale dai fiorenti gruppi rionali delle associazioni cattoliche.

Salutato da un caloroso applauso ha preso la parola don Aldo Da Villa rappresentante della Giunta Diocesana di Venezia, che con un travolgente discorso trattando del comunismo e dimostrando la sua deleteria attività, negazione e distruzione di ogni più nobile ideale di Patria e di famiglia, l'oratore è stato salutato da una lunga ovazione.

E' seguita la benedizione delle tessere impartita da Mons. Arciprete, che ha proceduto poi alla premiazione dei giovani vincitori delle gare di cultura religiosa.

Mons. Manzoni a nome delle associazioni cattoliche ha presentato gli auguri fervidissimi al cav. Riccato Francesco, presidente del consiglio parrocchiale, tanto benemerito all'azione cattolica cittadina, in occasione delle sue nozze d'argento, e ne ha tratto argomento per esaltare il valore e la gioia della famiglia cristiana.

Ha chiuso il convegno compiacendosi della totalitaria adesione dei tesserati a questa bella giornata di azione cattolica sciogliendo un inno di saluto e di riconoscenza al Papa, al Re Imperatore ed al Duce che incoraggiano questa nobilissima attività di educazione spirituale del popolo.

### Veglia intenzionale

A beneficio dell'Associazione Antitubercolare, della Colonia Alpina Città di Mestre e dell'Asilo Vittoria, IV lista offerte:

Hanno offerto L. 30 ciascuno: Famiglia Pezzan, Zannini dr. Uccio, Soc. Elettrometallurgica S. Marco, nob. cav. dr. Piovesana Paolino.

Hanno offerto L. 20: De Carli cav. uff. Giuseppe, Prandstraller Galliano, D'Ambrosio Giovannina e Attilio.

Hanno offerto L. 10 Zambon Umberto, rag. Sartorello, co.ssa Tommaseo Peserico Irene, Giacomelli Riccardo, Linassi Amedo, Mazzaro Pietro, Frisotti Pietro, Famiglia Vendrame, Nocentini dr. Giordano Bruno, Famiglia Gatto, Colle cav. Mario di Roma, De Pieri Filippo, Favaro Antonietta, SIRMA, Zucchetto Carlo, Saviane Marco, Severi Giacinto, famiglia Canale, Marcolini Angelo, Marangon e Semenzato N. N. F. F., Guidini Ticozzi Emilia, Ammin. Paccagnella, dott. Calzolari Antonio, Cattapan Luigi, Bernardi Giuseppe, dott. Sartori, De Marco Silvio, Fratelli Berengo, dott. Mascarucci Augusto, Carli Virginio, Pasinato Angelo, ing. Piva Guido, Baso geom. Bruto, Sorelle Pizziolo, dott. Meneghelli.

Hanno offerto L. 5: cav. Sarti, Urbani Pietro, Tazzer cav. Emilio, sig. Triucci.

### Offerte di doni pel veglionissimo

Al Comitato incaricato per l'organizzazione del veglionissimo che, come è noto, avrà luogo sabato prossimo a totale beneficio dell'E.O.A., sono pervenuti numerosi doni da parte di cittadini, mentre altri hanno già annunciato la loro offerta che andrà a completamento delle iniziative della benefica serata. Infatti la quantità di doni pervenuta al Comitato organizzatore consentirà di allestire pure il «Pozzo di S. Patrizio» che quest'anno sarà una delle tante novità di grande interesse. Coloro che intendono generosamente concorrere a questa nobilissima iniziativa sono pregati di consegnare i doni o darne comunicazione al Comitato, presso la sede del Dopolavoro in piazzetta Matteotti o presso la direzione del teatro Toniolo.

### Beneficenza

Per onorare il compianto dott. Carlo Zille il signor Vincenzo Salvan ha offerto lire 20 all'Asilo Infantile di Carpenedo.

## Colpita da paralisi cardiaca

Ieri sera verso le 18, venne trovata in un fosso a Favaro, una donna anziana che non dava segni di vita. Trasportata all'Ospedale con l'autolettiga, la poveretta decedeva in seguito a paralisi cardiaca, come venne constatato dai medici.

I carabinieri stanno indagando per accertare l'identità della donna. La salma è stata deposta nella cella mortuaria del cimitero di Mestre.

## Medicati all'Ospedale

All'Ospedale sono stati medicati, Carlo Menotti di Mestre per una ferita all'alluce del piede sinistro guaribile nei giorni 10 causatagli da un coccio di vetro; Felice Guerra di Michele di anni 2 abitante in via Dante per ustioni di secondo grado al viso, guaribili in giorni 15 causategli da acqua bollente rovesciatasi addosso mentre giocava in cucina; Alberto Boscolo di anni 30, abitante a Venezia Castello 5460, per una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro e contusioni abrase alle mani guaribili in giorni 10, prodottesi in seguito a caduta dalla bicicletta, causatagli da altro ciclista rimasto sconosciuto; Bruno Acqualon d'anni 24 da Carpenedo della ditta Barbiero di Dese per una ferita all'anulare sinistro, guaribile in giorni 10, prodottasi col falcetto.

## Ciclista arrestato

L'altra sera il bracciante Giacomo Bottacin di Giovanni di anni 33 da Salzano venne fermato sul Cavalcavia della Bandiera dal vigile di servizio perchè transitava con la bicicletta priva del prescritto fanale. Ma ciò non garbò al Bottacin che avrebbe opposto resistenza al vigile il quale dovette trarlo in arresto trasportandolo alla caserma dei carabinieri.

## Bicicletta rubata

Augusto Gerardo di Giovanni di anni 24 da Tessera, è stato derubato della bicicletta del valore di lire 50, che aveva lasciato fuori di una bottega da barbiere a Carpenedo.

## Operai partiti per l'A. O.

BRINDISI, 1. — Festosamente salutato dalle autorità e dalla popolazione è partito per l'A. O. I. il piroscafo «Carnaro», recante a bordo numerosi funzionari, tecnici ed operai destinati alle terre dell'Impero. Sullo stesso piroscafo hanno preso imbarco per rientrare all'Asmara, anche il vescovo dell'Eritrea Chitane Mariam Cassa e l'ordinario cattolico di rito etiopico Gheure Jesus Hailu.

## LA RADIO DI OGGI

**MUSICA SINFONICA**: Vienna, 21, musiche di Berlioz, Schaub, Ast, Bittner.

**MUSICA TEATRALE**: Staz. italiane, 21, concerto variato col concorso del soprano Anny Helm Sbisà.

**VARIE**: Staz. italiane, 20.30, celebrazione dell'annuale della fondazione della Milizia V.S.N.

**TEATRO**: Gruppo Torino, 22.10, «La quarta parete» di Luigi Bonelli.

**CONVERSAZIONI**: Staz. italiane, 20.20, Virginio Gayda.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 31 gennaio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 760.9 | 10 | | |
| Fiume | piov. | 759.6 | 10 | 10 | 5 |
| Pola | cop. | 760.2 | 9 | 11 | |
| Gorizia | cop. | 760.8 | 5 | 6 | 1 |
| Udine | cop. | 760.1 | 6 | 6 | 1 |
| Treviso | cop. | 760.1 | 6 | 6 | —1 |
| Belluno | ser. | 761.1 | 0 | 7 | —5 |
| Padova | cop. | 760.0 | 5 | 6 | —2 |
| Rovigo | cop. | 760.2 | 5 | 5 | 1 |
| Vicenza | cop. | 760.0 | 5 | 5 | 0 |
| Bolzano | cop. | 761.9 | 3 | 5 | —3 |
| Trento | cop. | 760.6 | 3 | 6 | —1 |
| Grappa | nebb. | 612.8 — | 2 | 2 | —2 |
| Venezia | cop. | 759.8 | 6 | 6 | 0 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni*: Fiume gocce, Rovigo gocce, Vicenza gocce, Venezia gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.33, tramonta ore 17.15. Luna tramonta ore 9.38, leva ore 23.53. Luna piena il 26, ultimo quarto il 3-2. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0.30 e 13.10, basse ore 8.5 e 19.15. — Ieri alle ore 8 il Gorzone ed il Po erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 1: Una saccatura ridiscesa dal ciclone Atlantico sul Mediterraneo occidentale ha riportato condizioni più favorevoli a perturbazioni. Cielo parzialmente coperto o coperto con nebbie. Precipitazioni sparse sulla Regione.


GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed Veneta»



RADIO CROSLEY SIARE
NUOVO 5 VALVOLE
845 ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
Vendita a Lire 50 mensili
presso DOLCETTI CARLO
Valvole - Cambi - Riparazioni
Frezzeria 1692 - Tel. 24-529

# VISITATE I NEGOZI DEL MOBILIFICIO G. & G. F.lli SCARPA

**Ponte Goldoni 4403**

Telefono 24-967
(di fronte Bonvecchiati)

**Calle Fuseri 1814**

(vicino Albergo Vittoria)

**S. Giovanni Grisostomo**

(di fronte alla Chiesa)

**Stabilim. e Uffici: VENEZIA**
**Zattere, Campo S. Basegio - Tel. 24747**

ANNO CIIIC - N. 33 - Cent. 20 — Martedì 2 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL. Centralino Città 20-420 Interc. 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onoreficenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## IL XIV ANNUALE DELLA MILIZIA

# Il Duce decora sull'Altare della Patria

## i vessilli e gli eroi delle gloriose Legioni d'Africa

### *Lo schieramento e la sfilata delle Camicie Nere vittoriose*

ROMA, 1

*Stamane, sull'Altare della Patria, il Duce ha consegnato ai labari delle Legioni delle CC. NN. che hanno combattuto in A. O., benemeritando della Patria, e ai congiunti degli eroi caduti per la conquista dell'Impero, le ricompense al valore.*

*Con questo solenne rito si è celebrato il XIV annuale della Milizia che, arditamente scaturita dalla Rivoluzione, è salita di anno in anno, sempre a più alti fastigi, sino a raggiungere la gloria in terra africana.*

*La breve serie delle manifestazioni celebrative, compiutesi con il severo rito fascista e militaresco, ha avuto inizio col trasporto in colonna dei labari delle sei Divisioni di CC. NN. che hanno gloriosamente preso parte alla conquista dell'Impero.*

### L'uscita dei labari

*Le gloriose insegne che hanno palpitato ai venti dell'altopiano etiopico, accompagnando di amba in amba, e attraverso la boscaglia somala, le formazioni di CC. NN. sono raccolte nella saletta della stazione. Monta la guardia d'onore un reparto di Milizia in armi. Sono con i vessilli i consoli che comandarono in Africa le Legioni mobilitate, un ufficiale inferiore, l'alfiere, due sottufficiali scelti fra i più decorati ed i più anziani della Legione stessa.*

*Sul piazzale, lungo il lato occidentale della stazione, due centurie ed una musica della Milizia attendono l'uscita dei labari,; dietro i reparti si accalca numerosa la folla. Poco prima delle dieci, ad un ordine del generale Montagna che comanda la colonna, i vessilli vengono recati all'esterno della stazione.*

*Squillano le trombe; i reparti presentano le armi e la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza. La folla prorompe in applausi. Rapidamente, la formazione si dispone in ordine di sfilamento. E' in testa la musica. Segue il generale Montagna e viene quindi una prima centuria. Poi i tredici labari ed il gagliardetto della Coorte forestale. Un'altra centuria chiude la colonna che, al suono degli inni e delle canzoni di guerra, tra due ali di folla che si fa sempre più densa, saluta romanamente e acclama, procede verso Piazza Venezia, percorrendo Piazza dei Cinquecento, Piazza dell'Esedra, Via Nazionale.*

*Frattanto in Piazza Venezia si sono schierate diciannove Legioni di formazione, delle quali quattordici costituite da una Legione per ogni comando di Zona; una legione di Milizia universitaria, una legione di formazione costituita da una coorte di Milizia universitaria, una legione di formazione costituita da una coorte di Milizia confinaria e da una coorte di Milizia forestale, una legione costituita da una coorte di M.D.C.A.T., una coorte di mutilati e una legione di formazione costituita dalla Milizia portuaria, ferroviaria, postelegrafonica e stradale.*

### In Piazza Venezia

*Il centro della vasta piazza è trasformato in un quadrato gigantesco di uomini in ordine perfetto. Saldo e magnifico complesso di gente in armi. Fanno cornice, a destra del Vittoriano, le rappresentanze delle altre Forze armate dello Stato, delle organizzazioni giovanili del Partito e dell'Opera Balilla, delle medaglie d'oro e dei combattenti.*

*Dal lato opposto sono le famiglie dei caduti in guerra e per la rivoluzione, una rappresentanza di garibaldini che mette una nota vivissima di porpora sulla verde aiuola del giardinetto della Piazzetta di San Marco, le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti, con tutti i loro vessilli.*

*Ufficiali superiori ed inferiori fuori rango, inquadrano in due gruppi foltissimi, la base della scalea dell'Altare della Patria, lungo la quale sono altri due gruppi laterali di ufficiali generali. La piattaforma antistante alla tomba del Milite Ignoto, è sgombra al centro e le fa di sfondo un altare presso il quale montano la guardia i moschettieri del Duce.*

*A destra sono foltissime le rappresentanze del Senato e della Camera, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, con gli addetti militari in uniforme, a sinistra i membri del Direttorio del P. N. F., numerose autorità delle prime quattro categorie, i Segretari federali di tutta Italia e le famiglie che dalle mani del Duce riceveranno la ricompensa al valore destinato ai loro congiunti caduti sul campo dell'onore. Esse rappresentano, idealmente, tutte le famiglie dei caduti della Milizia in A. O.. Tra le famiglie, è la vedova del generale Vernè, decorato dell'Ordine Militare di Savoia e della medaglia d'argento al V. M.*

### Arriva il Duce

*Il Padre Ibertis dei Domenicani interviene alla cerimonia recando sul petto la medaglia d'oro che fu assegnata alla memoria di Padre Reginaldo Giuliani. L'unica medaglia d'oro vivente della Milizia-Padre Borrello, è assente, perchè ancora in A. O.*

*Cominciano a giungere, frattanto, tutti i membri del Governo presenti a Roma, i generali che comandarono le Legioni CC. NN. in A. O. Dall'alto del Vittoriano, ovunque si volga lo sguardo, una folla interminabile gremisce le adiacenze del Foro dell'Impero Fascista e gli sbocchi delle vie adiacenti, il Corso Umberto, Via Cesare Battisti, Via del Plebiscito, Via dell'Impero e Via del Mare.*

*Alle 10.25, squilli di attenti, seguiti immediatamente dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza annunciano l'arrivo della colonna dei labari, che, lasciata la scorta, attraversa la piazza, mentre le truppe schierate presentano le armi, e sale sulla piattaforma dell'Altare della Patria. Gli squilli, gli inni, la presentazione delle armi si ripetono, poco dopo, e presso l'altare vengono recate le insegne del Partito. Poi, ancora, viene dato l'ordine di presentare le armi e balenano, di sotto il sole, i pugnali dei legionari. E' ordinato il saluto al Duce. Risponde tonante l'A NOI! dei reparti e il clamore concorde della grande folla.*

*Tutte le musiche intonano, ora, Giovinezza; il Duce giunge. Egli indossa l'uniforme di Comandante generale della Milizia con cappoto grigio verde ed elmetto. Dall'alto del Vittoriano crepitano raffiche di mitragliatrice. Lo seguono il Presidente del Senato, il Duca del Mare, il Duca di Addis Abeba, il Ministro degli Esteri, il Segretario del Partito, il Maresciallo De Bono, i Sottosegretari di Stato ai Dicasteri delle Forze Armate. Riceve il Duce il capo di S. M. della Milizia.*

### La consegna delle decorazioni

*Rapido, il Duce sale la scalea, sosta di fronte ai labari ed alle famiglie dei Caduti, saluta poi si volge verso l'altare. Un silenzio profondo discende sulla piazza e per tutto intorno, mentre mons. Rubino, Ispettore capo dei cappellani della Milizia, celebra la Messa.*

*All'Elevazione, squilli d'attenti fendono il silenzio, ancora balenano i pugnali dei legionari e nuovamente crepitano le mitragliatrici. Poi, dalla massa inquadrata, si leva lenta, solenne, suadente la Preghiera del Milite. Il canto, dapprima sommesso, si dispiega mano a mano, si diffonde sempre più ampio e celere sino a prendere una andatura di marcia per concludersi con una calda frase di invocazione.*

*Nell'atmosfera, quasi mistica, che succede al rito religioso, il Duce procede alla consegna delle decorazioni. Il Capo di S. M. della Milizia legge la motivazione della concessione della Croce dell'Ordine Militare di Savoia alla Milizia, e di sua mano il Duce ne decora i vessilli che gli sono successivamente presentati. Sette di essi tornano innanzi a lui, che ne decora, uno di medaglia d'argento, cinque di medaglia di bronzo, e all'ultimo gagliardetto della Coorte forestale, appunta la medaglia d'argento. Si appressa ora al Duce il gruppo dei congiunti, che tutti li rappresentano. Una croce dell'Ordine Militare di Savoia, tredici medaglie d'oro, di cui nove concesse alla memoria di ufficiali e quattro alla memoria di CC. NN., trentasette medaglie d'argento di cui diciannove concesse a ufficiali e le restanti a sottufficiali ed a Camicie Nere.*

### Episodi che rivivono

*Rivivono attraverso la lettura delle motivazioni, fulgidissimi episodi di valore, si riodono nomi che sono tutta un'epopea. Sembra che dai lontani Cimiteri ove la Croce ed il Fascio littorio vegliano sotto la Croce del Sud presso i rozzi tumuli, quelli che caddero per la fede e la passione, qui tornino ora per sempre, tutti, presenti alla glorificazione più alta e alla consacrazione più degna dell'eroismo delle CC. NN.*

*Sfilano alcune signore, alcune popolane, forti lavoratori ed i figli dei Caduti che indossano le uniformi delle organizzazioni del Regime. Su tutti i volti è una stessa espressione di forte fierezza consapevole. A tutti, il Duce, nell'appuntare le decorazioni, rivolge brevi parole di incitamento.*

*Per tutto intorno, è grande e profonda la commozione. Ad uno ad uno i familiari riprendono i loro posti. Sul loro petto brilla una medaglia di più — chè quasi tutti i caduti erano veterani provati — e nel cuore arde una fiamma nuova. Il rito si chiude con il saluto al Duce, mentre i reparti presentano le armi.*

*Subito dopo, il Duce rivolge brevi, incisive parole ai legionari schierati. Egli dice:*

### La parola di Mussolini

**« Legionari! Oggi 14. annuale della Milizia nella quale vive, si tramanda, si esalta lo spirito volontaristico e rivoluzionario delle Camicie Nere abbiamo onorato la memoria dei camerati caduti eroicamente in terra d'Africa per la conquista dell'Impero. I loro nomi vivono e vivranno perennemente nei nostri cuori e saranno tramandati di generazione in generazione sino ai più lontani secoli futuri. Se la Patria chiamerà ancora una volta, noi ne imiteremo l'esempio. Legionari saluto al Re. »**

*Chiama quindi intorno a sè i congiunti dei Caduti, e con essi discende la scalea del Vittoriano, ai piedi del quale prende posto su un alto podio.*

*Accoglie il Duce l'ovazione appassionata della folla che si rinnova quando il capo di S. M. della Milizia avverte che lo sfilamento avrà luogo in onore dei gloriosi Caduti. Ad un ordine del generale Russo le formazioni eseguiscono in coro quattro strofe delle Cantate dei legionari, Il Ritorno del Legionario, e infine Giovinezza.*

### La superba sfilata

*Si svolge quindi rapido, marziale, quadrato lo sfilamento che è aperto dal capo di S. M. della Milizia. Innanzi ai reparti della Milizia, quasi a significare una continuità ideale nello spirito militare della Nazione, marciano i Balilla moschettieri, piccoli e perfetti soldati, gli avanguardisti e i giovani fascisti.*

*Vengono poi le rappresentanze delle altre Forze Armate come a dimostrare ancora una volta la coesione perfetta di tutte le forze in armi della Nazione; seguono da ultimo le Legioni. Sono migliaia di uomini che marciano fieramente innanzi al loro Capo. Sfilano tra applausi continui e passano di fronte alle insegne del Partito, ai labari gloriosi, ai congiunti dei Caduti. E' l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia della Rivoluzione, l'Italia dell'Impero che passa.*

*Terminato lo sfilamento il Duce discende dal podio, entusiasticamente acclamato dalla folla che si addensa all'imbocco della Via del Mare. A passo rapido si dirige verso Via Tor de Specchi dove passa in rassegna un battaglione di Giovani fascisti in armi, quindi rientra a piedi a Palazzo Venezia.*

### Vedere il Duce

*La folla, frattanto ha completamente invaso la piazza che si gremisce rapidamente, mentre ondate di popolo continuano ad affluirvi da ogni sbocco. Dalla moltitudine inumerevole sale un grido solo, una sola altissima invocazione che si ripete incessantemente scandita da migliaia di voci. DUCE!*

*Uomini, donne, bambini vecchi, giovani, sono tutte le classi sociali fuse in una massa unica, in un desiderio solo; vedere ancora il Duce, gridargli tutto il loro entusiasmo, tutta la loro devozione, tutta la loro gratitudine. L'anima del popolo ha sentito ed ha vissuto profondamente il rito e ne ha compreso il suo significato altissimo. Artefice animatore vivificatore è il Duce ed a lui si acclama, a lui si invoca da ogni parte.*

*Si schiude la vetrata del balcone da cui il Duce predisse la vittoria, preannunziò ed annunciò l'Impero. Ed egli appare solo presso il grande drappo tricolore che il vento agita mollemente. Sosta, saluta col braccio levato nel saluto romano, guarda a lungo lo spettacolo del popolo acclamante, poi rientra.*

*Ma le acclamazioni non cessano, le invocazioni raddopiano ed il Duce deve riapparire alla folla che lo acclama soverchiando con la sua voce possente il suono delle musiche. E quando il Duce lascia il balcone e si rinchiudono le vetrate, lentamente al canto degli inni, la folla si scioglie e si disperde.*

*Con la scorta d'onore i labari decorati — ad eccezione di quelli delle Legioni 221.a e 321.a che tornano al Sacrario della Milizia per esservi depositati — vengono riportati trionfalmente alla stazione, calorosamente salutati al passaggio dalla popolazione.*

### Le rose rosse del Capo sull'Ara dei Caduti

*Alle 14 il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario per l'Aeronautica generale Valle ha visitato il Sacrario della Milizia.*

*E' stato ricevuto dal capo di S. M. generale Russo, dal sottocapo di S. M., dal capo del reparto stampa, propaganda e storico e da tutti i comandanti di zona e di gruppo battaglioni CC. NN. Rendevano gli onori la 121.a Legione Coriolano, una coorte di forestali e una centuria universitaria con le rispettive musiche, nonchè il manipolo moschettieri del Duce.*

*Il Duce ha deposto un grande fascio di rose rosse sull'Ara del Sacrario e si è intrattenuto quindi ad osservare i cimeli dei Caduti raccolti in tre criptè ed ha quindi scritto sul registro dei visitatori: Mussolini, XIV annuale della Milizia.*

*All'uscita il Duce ha passato in rivista i reparti ed ha espresso al generale Russo il vivo compiacimento per la celebrazione odierna.*

*Anche le rappresentanze delle famiglie degli eroici legionari caduti hanno visitato il Sacrario della Milizia nella sede del Comando generale. Sono state ricevute dal capo di S. M. della Milizia, dal sottocapo e dal capo reparto stampa e propaganda e storico.*

*Un'arca di bronzo, con il nome dei Caduti per la causa della Rivoluzione fascista, in combattimento o nell'adempimento del dovere, custodisce l'altare, sul quale inchinano le fiamme delle squadre d'azione ed i labari delle vecchie legioni. Sull'altare arde la fiamma del Cristo per tutti i Caduti, per tutti i viventi. Sul rovescio dei nomi che gremiscono lo ambone come una moltitudine ancora in rango, un'urna convessa, e due altre urne ricavate in un secondo arco racchiudono i cimeli dei caduti. Una luce vermiglia, morbida, diffusa, ricorda il sacrificio: 1919-1937 XV: Lo squadrismo, la Marcia, l'ascesa, la Vittoria, l'Impero.*

### L'omaggio delle famiglie

*Le maschere di Michele Bianchi primo Segretario del Partito, e del comandante Gandolfo, montano la guardia agli Eroi delle piazze e dell'Impero. Riposa fra essi, dopo tanto garrire al vento delle battaglie e della vittoria, il gagliardetto della colonna Vernè.*

*Il legionario ignoto, rivelato dallo scarpone e dalla borraccia forata dalla rabbia nemica, confuso al comandante, il contadino e l'operaio vicini al proprio ufficiale, Padre Giuliani medaglia d'oro sul campo fra le medaglie d'oro d'Africa; Mantovani, Valcarenghi, Freda, Berretta, Battista, De Benedetto, Paglia, Paoli, Di Fazio, Maccolini, Barany, Galassi. Senso mistico e guerriero della razza, rievocazione potente della Rivoluzione, della Marcia, della conquista attraverso i simboli dei martiri e dei fanti.*

*In questa loro casa, simbolo della volontarietà, ove vivono eterni i caduti del Littorio, esaltati da Roma nel nome di tutta Italia, i familiari dei Caduti hanno sostato lungamente, in commosso colloquio con gli Eroi. Poi, a cura del Comando generale della Milizia è stato fatto loro omaggio di un fotomontaggio riproducente il Sacrario sviluppato in superficie ove si legge il nome di ciascun caduto, del calendario della Milizia anno XV e di una serie di tredici cartoline storiche pubblicate a cura del reparto stampa e propaganda, riproduzioni di opere del pittore Tafuri, su soggetti e materiale documentario forniti dallo stesso reparto mobilitato per l'A. O.*

### Un vibrante telegramma del Duca di Pistoia

*Al Duce è pervenuto da Cortina d'Ampezzo il seguente telegramma:*

*« Addolorato che le mie cattive condizioni di salute mi impediscano di presenziare alla consegna delle ricompense al valore ai labari delle gloriose Legioni, sono presente con l'animo e col cuore legati alla sacra memoria degli eroici caduti. — Dev. Filiberto di Savoia Genova ».*

## Movimento diplomatico

### Cantalupo Ambasciatore in Spagna

ROMA, 1

*Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento diplomatico: S. E. il cav. di Gran Croce Vincenzo Lojacono, R. Ambasciatore a Sciangai è destinato a Rio de Janeiro; S. E. il cav. di Gran Croce Roberto Cantalupo, R. Ambasciatore a Rio de Janeiro è destinato in Spagna. S. E. il cav. di Gran Croce Giuliano Cora, R. Ambasciatore è destinato a Sciangai.*

### Omaggio del Capo degli Aussa al Governatore dell'Eritrea

ASMARA, 1

*Proveniente da Sardo è giunto all'Asmara Mohamed Yaio, capo degli Aussa, il quale ha reso omaggio al Governatore, al quale ha rinnovato le sue dichiarazioni di sottomissione e di fedeltà al Governo italiano.*

# Solenni riti nell'Impero

### La cerimonia ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 1

(Dal corrispondente della *Stefani*)

*Si è svolta nella sede del comando della Milizia una cerimonia celebrativa nel quattordicesimo annuale della fondazione della Milizia con l'intervento delle CC. NN. in armi e della rappresentanza degli Alpini e di una centuria di lavoratori inquadrati nella Milizia.*

*Il Segretario federale intervenuto alla manifestazione ha ricevuto il generale Perego comandante la Piazza e il gen. Armando, nonchè un cospicuo numero di ufficiali superiori delle forze armate. A lato delle autorità era schierato un numeroso gruppo di ufficiali della Milizia in ogni grado.*

*Il seniore Masieri ha preso la parola rievocando la storica data ed illustrando le benemerenze della Milizia in quattordici anni di vita. Egli ha esaltato la partecipazione della Milizia alla guerra italo-etiopica e dopo aver elevato il pensiero ai gloriosi Caduti ha detto del significato della costituzione delle legioni lavoratori inquadrati nella Milizia che qui operano come pionieri dell'Impero armati degli strumenti del lavoro ma sempre pronti per la più grande Italia a impugnare il moschetto. Ha fatto da ultimo la consegna del pugnale al Segretario federale ed ha chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.*

*Il Federale ha pronunciato brevi parole ringraziando per la significativa offerta del pugnale ed ha poi celebrato la solenne data ricordando lo squadrismo eroico trasformato dal Duce in Milizia, presidio della Rivoluzione.*

*Ha quindi rievocato le luminose pagine da essa scritte durante la campagna etiopica ed innalzato un riconoscente pensiero ai milleducento Caduti per la conquista dell'Impero e al Duce artefice delle crescenti fortune dell'Italia e creatore della Milizia alla quale ha voluto affidare l'inquadramento dei lavoratori disseminati per tutte le vie dell'A. O. I. ove portano il segno della civiltà romana e fascista. Dopo un saluto al Re Imperatore e al Duce ha ricordato il Vicerè, condottiero invitto in guerra e in pace provocando una calorosa manifestazione.*

### La celebrazione ad Harrar

HARRAR, 1

*Si è svolta solennemente alla presenza di tutte le autorità politiche, militari e civili la celebrazione dell'annuale della Milizia. Il federale dopo aver rievocato la storica data ha assistito alla sfilata dell'Esercito, della Milizia e delle centurie di lavoratori armati di moschetto e degli strumenti del lavoro. Subito dopo egli ha tenuto rapporto agli ufficiali della Milizia nella Casa del Fascio.*

*La celebrazione è avvenuta anche a Dire Daua, a Giggiga ed Assba Littoria, in un perfetto clima fascista.*

*A Dire Dava è stata inaugurata la mostra dei prodotti italiani organizzata dalla Federazione fascista presenti le rappresentanze del Governo, del Partito, dell'Esercito della Mizilia, degli ex combattenti, dei lavoratori e di una folla di indigeni.*

*Il Federale ha illustrato lo scopo della mostra rivolgendosi anche a numerosi esponenti del commercio indigeno venuti dalle vicine località. Ai lavoratori ed ai militi sono stati offerti un rancio speciale e spettacoli cinematografici.*

# Il Duce presiede la riunione

## della Commissione suprema di difesa

ROMA, 1

*Oggi alle ore sedici, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la prima riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di difesa.*

*Erano presenti le LL. EE. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Badoglio, Starace, Lessona, Bottai, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Buffarini, Pariani, Cavagnari, Valle, Guarnieri, Dallolio, Grazioli, Russo, Pini; i generali Rosi e Pinna. Assenti giustificati le LL. EE. Ciano, Solmi, Alfieri, Balbo, Graziani. Segretario il generale Spigo.*

*La riunione ha avuto termine alle ore 18.15.*

### Nell'Impero

### Il Comitato di Propaganda islamica inneggia al Sovrano e al Duce

ADDIS ABEBA, 1

(Dal corrispondente della *Stefani*)

*Il capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda ha oggi riunito gli esponenti del Comitato di propaganda islamica per prendere contatto con essi per la prima volta dopo il suo arrivo ad Addis Abeba. Molti di essi hanno preso la parola esternando il loro vivo indefettibile attaccamento all'Italia, la loro devozione al Governo fascista, la loro gratitudine al Vicerè Maresciallo Graziani per le cospicue provvidenze a favore della comunità mussulmana, finalmente libera dalle tristissime condizioni in cui versava sotto il regime negussita e rilevando come oggi i mussulamni possano pienamente fruire della libertà assoluta della loro religione, dei loro costumi e delle loro tradizioni e possano efficacemente lavorare per se e le loro famiglie sotto la vigile e provvida protezione del Governo italiano.*

*Il reggente l'Ufficio Stampa e Propaganda si è detto lieto di aver potuto conoscere i rappresentanti dell'Islam ad Addis Abeba e sopratutto di prendere atto della loro fedeltà all'Italia Imperiale e dei loro saldi propositi di operare degnamente e di collaborare instancabilmente con le autorità italiane.*

*Egli ha chiuso beneaugurando ad essi ed alle loro famiglie e provocando una vibrante manifestazione all'indirizzo del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, del grande e magnifico Duce Benito Mussolini Fondatore dell'Impero e del Vicerè Maresciallo Graziani, che ai fedeli dell'Islam ha dato e dà tante prove di benevolenza in premio e ad incoraggiamento della loro devozione sincera verso l'Italia.*

# L'on. Starace tiene rapporto

## ai federali di tutta Italia

ROMA, 1

**Il 30 gennaio a Belluno, nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento, e il 1 febbraio a Roma nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai segretari federali di tutta Italia.**

**Il Segretario del Partito ha trattato alcune questioni di carattere organizzativo ed ha impartito nuove tassative disposizioni per la disciplina dei prezzi, specie nel settore oleario.**

### L'ordine del giorno della Corporazione della previdenza e del credito

ROMA, 1

*La Corporazione della previdenza e del credito si riunirà al Ministero delle Corporazioni il 19 febbraio alle ore dieci. Fra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno si notano i seguenti:*

*1) Funzioni e compiti degli istituti di credito, in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale.*

*2) Disciplina del credito all'artigianato.*

*3) Proposte per l'elaborazione di un Testo Unico sulle casse rurali.*

*4) Modo di pagamento delle provvigioni di acquisto nelle assicurazioni vita in relazione ad una migliore selezione e conservazione del portafoglio.*

*5) Disciplina dell'attività dei produtori di assicurazione.*

*6) Clausole da eliminare o da inserire nelle polizze di assicurazione contro i danni.*

*7) Parere su alcune polizze tipo dell'assicurazione nel ramo danni.*

*8) Accordo economico riguardante i rapporti fra imprese di assicurazione ed agenti.*

*9) Istruzione assicurativa professionale e superiore.*

### Il congresso degli ebrei

### Funzioni per il 9 febbraio nelle chiese ungheresi

BUDAPEST. 1

**Per il nove febbraio, giorno in cui a Mosca si riunirà il congresso degli atei, l'Associazione antibolscevica ungherese farà eseguire servizi divini in tutte le chiese dell'Ungheria. La Associazione ha organizzato inoltre a Budapest una dimostrazione « silenziosa » per richiamare la attenzione sul pericolo bolscevico.**

### Un laboratorio chimico ad Addis Abeba

ROMA, 1

L'Agenzia « GEA » informa che sono in corso di completamento ad Addis Abeba i lavori di un modernissimo laboratorio per la produzione dei vaccini antivelosi ed antirabbici. In proposito è da ricordarsi che le prime vaccinazioni furono fatte agli abissini nel 1896 dall'eroico maggiore Toselli nella piana di Enda Chercos.

L'unico stabilimento chimico per la produzione di vaccini sieroterapici esistente fin'oggi nell'A. O. I. è quello di Asmara, impiantato molti anni fa. In seguito all'occupazione dell'Etiopia, il Governo Vicereale dà incremento alla profilassi sieroterapica, rendendo obbligatoria la vaccinazione antivaiolosa e salvando così ogni anno da orribile morte diecine di migliaia di bambini indigeni.

# L'incontro di Milano
## tra il conte Ciano e Rustu Aras

ROMA, 1

*Il Ministro degli Esteri co. Galeazzo Ciano partirà domani per Milano, ove mercoledì si svolgerà l'annunziato incontro col Ministro degli Affari Esteri di Turchia Rustu Aras.*

*E' probabile che accompagnino S. E. Ciano il Ministro Buti direttore degli affari europei e mediterranei, e il co. Vitetti direttore degli affari generali.*

*Sarà anche a Milano il Ministro Guido Rocco direttore generale dei servizi della stampa estera al Ministero della Stampa e Propaganda.*

## Il discorso di Hitler
### Impressione favorevole nel Belgio...

BRUSSELLE, 1

La stampa belga commenta favorevolmente il passo del discorso di Hitler relativo al Belgio. Il giornale *Metropole* si felicita che l'Olanda sia compresa nell'offerta di garanzia. Il *Vingtième Siècle* scrive che neutralità è sinonimo di indipendenza di fronte ai vicini ma non di atteggiamento passivo di fronte ai problemi dell'occidente.

Il *Journal de la Meuse* dice che le garanzie da dovunque esse vengono non debbono arrestare il Belgio nella volontà di rinforzare la sua difesa. La *Gazette* dichiara che la volontà francese di mantenere l'accordo con i sovieti costituisce ora l'unico ostacolo per la intesa. L'*Indipendence* belge si felicita che nuove garanzie tedesche siano state date spontaneamente al Belgio.

### ...E tra i nazionali spagnoli

SAINT JEAN DE LUZ, 1

La stampa nazionale spagnola riporta, estesamente, il discorso del Cancelliere Hitler che suscita grandissimo interesse. Il conservatore *Dirrio Vasco* di San Sebastiano scrive che il discorso è stato misurato, pieno di buona volontà e di sano pacifismo, rileva che solamente un capo che vede consolidata la sua opera può parlare in questo modo e conclude che il nazional-socialismo tedesco ha raggiunto in quattro anni la sua pienezza e che il discorso di Hitler ne è la prova eloquente.

## Commenti danesi

COPENAGHEN, 1

I giornali commentano il discorso di Hitler dopo averne pubplicato sotto grandi titoli il testo completo. I commenti sono intonati nel senso che grandi difficoltà sono ancora da affrontare prima di addivenire ad un accordo generale europeo.

## Gli sguardi di Hitler
### volti verso Oriente

MONACO DI BAVIERA, 1

Riportando i commenti esteri al discorso di Hitler, i giornali danno il maggiore rilievo a quelli italiani cui sono dedicate l'intere colonne e contrappongono l'unanime e sincera approvazione italiana alle contorte considerazioni della stampa francese. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che non solo nella stampa, ma anche nei circoli politici italiani il discorso viene considerato una chiara manifestazione di pace e di volontà costruttiva.

In una corrispondenza da Belgrado lo stesso giornale si occupa della compiuta evoluzione dei rapporti jugoslavi-tedeschi rilevando come, grazie alla nuova Germania, la indipendenza della Jugoslavia sia sensibilmente aumentata. Oggi Belgrado, non solo non è più obbligata dalla Francia a far parte del blocco accanitamente antigermanico, ma si è anche emancipata dal gioco di Parigi che la trascinava all'alleanza col bolscevismo.

I rapporti jugoslavo-tedeschi, — continua il giornale — sono destinati ad un ancor maggior sviluppo perchè gli sguardi di Hitler, da occidente, si svolgono verso oriente.

## Una visita di von Neurath attesa a Vienna

VIENNA, 1

In seguito alla firma dell'accordo commerciale tra Austria e Germania negli ambienti politici si attende entro il mese l'annunciata visita a Vienna del Ministro degli Esteri tedesco barone Von Neurath.

## Giovinezza di Stato
### e educazione religiosa in Germania

BERLINO, 1

Il problema della libertà dell'educazione religiosa nei confronti dell'opera di educazione morale, politica e fisica di tutta la gioventù assegnata con la recente legge sulle organizzazioni giovanili allo Stato, è sempre all'ordine del giorno in Germania. Un indubbio valore, chiarificativo, nell'insieme delle discussioni di questi ultimi giorni, è stato unanimemente riconosciuto — so i-ve l'Agenzia «Centraleuropa» — a un articolo di uno dei membri della direzione della «Gioventù Hitleriana», Gunter Kaufmann. Dopo aver notato come con la istituzione della giovinezza di Stato abbia finalmente avuto termine la lotta per l'unità della gioventù tedesca, e come per conseguenza debbano ritenersi superati i contrasti con le associazioni confessionali giovanili, il Kaufmann ha ricordato le dichiarazioni più volte ripetute della direzione della organizzazione, secondo le quali, in forza del suo stesso programma, sarà esclusivamente riservata alla Chiesa l'educazione religiosa in senso confessionale dei giovani. In tal modo, vi è dunque una effettiva possibilità di conciliazione fra le rivendicazioni totalitarie dello Stato in fatto di educazione della gioventù e le rivendicazioni della Chiesa limitatamente al campo dell'educazione religiosa. In particolare sarà permesso ai giovani di essere membri al contempo della «Gioventù Hitleriana» e di una associazione mirante esclusivamente all'educazione religiosa. D'altra parte è stato assicurato più volte dai capi dell'organizzazione che, la domenica, gli iscritti verranno lasciati liberi nelle ore in cui si svolgono gli uffici divini, e in questo senso sono già state impartite direttive alle sezioni dipendenti. Non minore importanza dell'articolo del Kaufmann ha poi avuto il discorso sul problema della scuola nel Terzo Reich pronunziato dal Ministro dell'Educazione della Baviera, Wagner, il quale, pur professandosi a favore di una scuola unica nella quale l'insegnamento cristiano sarebbe garantito quanto nelle scuole confessionali, ha affermato che il Reich non pensa di sopprimere la scuola confessionale, il cui mantenimento è assicurato dal Concordato. Saranno i parenti, egli ha aggiunto, a decidere sulla scelta della scuola, confessionale o di Stato, per i loro figliuoli, scelta sulla quale non si vuole del resto esercitare nessuna pressione nè da parte dello Stato nè del Partito.

## Conversazione finanziaria austro-ungheresi

BUDAPEST, 1

Si annuncia una prossima visita a Budapest del Ministro austriaco delle Finanze Neumayer per svolgere trattative con il Ministro ungherese delle Finanze, Fabinyi. E' ripartito per Vienna il Ministro austriaco del commercio Taucher il quale ha avuto con il Ministro ungherese del commercio Bornenissza, conversazioni in cui sono state esaminate tutte le questioni interessanti i due Paesi.

## Il punto di vista siriano
### nella questione del Sangiaccato

GERUSALEMME, 1

Una delegazione composta di quattro Ministri siriani tra il Presidente del Consiglio Mardam ed il Ministro degli Esteri Jarri è partita da Damasco per Ginevra dove si reca ad esporre il punto di vista siriano sulla questione franco turca per il Sangiaccato di Alessandretta. La stampa siriana è unanime nell'affermare che la Francia è andata al di là dei pieni poteri che le erano conferiti dal mandato ed attende dal viaggio a Ginevra una revisione della questione del Sangiaccato esprimendo il timore che, in caso contrario, i disordini e le dimostrazioni degli ultimi tempi si rinnoveranno.

## Come i delinquenti americani
### carpiscono denaro alle Compagnie d'assicurazione

NUOVA YORK, 1

I delinquenti americani hanno escogitato un nuovo metodo per carpire fraudolentemente danaro alle compagnie di assicurazione. Il metodo è semplice: allo scopo di poter avanzare serie pretese di indennizzo, sul corpo delle vittime di incidenti senza alcuna conseguenza vengono praticate delle echimosi artificiali ottenute mediante l'impiego di una macchina speciale munita di ventose. L'azione di questo apparecchio produce delle ammaccature indolori abbastanza verosimili e tali da ingannare anche il più attento medico. Questo nuovo genere di truffa è venuto alla luce in seguito alle indagini ordinate dall'autorità giudiziaria di Chicago. E' stata scoperta una vera e propria organizzazione criminale composta in massima parte da avvocati, dottori, poliziotti « addomesticati » e imprenditori senza scrupoli.

Le operazioni truffaldine di questa originale associazione erano abbastanza semplici. Viene innanzi tutto identificato un proprietario di automobile in possesso di una buona polizza di assicurazione sugli incidenti stradali. Quindi si trova una persona che acconsenta ad essere investita dalla macchina designata. Naturalmente con alcuni opportuni accorgimenti viene fatto in modo che l'investimento non abbia alcuna conseguenza. Appena avvenuto l'investimento un avvocato appartenente alla « cricca » si avvicina e provvede a far trasportare il presunto ferito nello studio di un medico anch'egli appartenente alla combriccola. La « vittima » viene quindi rapidamente sottoposta alla azione della macchina in modo da produrre echimosi tali che rendano possibile un'azione giudiziaria contro la compagnia assicuratrice.

I profitti vanno ripartiti in questo modo: un terzo all'associazione e il resto, tolte le spese, all'investito.

Si è perfino verificato [illegible] so di un muratore, colpito da [illegible] attoni caduti dall'alto, il quale, [illegible] to che la fabbrica presso cui la [illegible] ava non era assicurata sugli infortuni, ha mantenuto vive le sue ammaccature con la famosa macchina fino a quando è rimasto volontariamente vittima di un banalissimo incidente stradale che gli ha procurato un lauto indennizzo.

Recentemente in una via di Chicago due autobus vuoti venivano a collisione. Due giorni dopo ventitrè persone, ognuno accompagnata da un avvocato, si presentavano debitamente fasciate davanti alla corte di giustizia dichiarando di essere i passeggeri dei due autobus e promuovendo una azione per risarcimento di danni.

La compagnia di trasporti, sulla base delle dichiarazioni dei due autisti, fece le sue eccezioni, dimostrando come al momento dell'urto i due autobus erano assolutamente vuoti. Il giudice alla cui competenza era stato affidato il caso, volle veder chiaro e ordinò un'inchiesta la quale portò alla identificazione di tutti i membri della combriccola. Nell'elenco figuravano fra gli altri una quindicina di poliziotti, numerosi medici e avvocati.

Tutte le persone sospettate dall'autorità di aver comunque preso parte all'attività criminale dell'associazione sono state invitate a comparire volontariamente davanti a un giudice per essere interrogate, ed eventualmente processate.

# VITA SPORTIVA

### La F. P. I. ed il retroscena di Bonetti-Deckmyn

ROMA, 1

**La F.P.I.** in seguito allo scandalo provocato dai retroscena dell'incontro Bonetti-Deckmyn, che avrebbe dovuto disputarsi in un primo tempo il 7 e poi il 14 gennaio a Parigi e precisamente nella Sala Wagram, determinato dall'avere il Bonetti firmato una ricevuta di franchi 2000 quale impegno di un tacito accordo di abbandonare alla settima ripresa di fronte a Deckmyn, allo scopo di favorire la pubblicità per un eventuale combattimento Locatelli-Deckmyn; compiuti tutti gli accertamenti, ha deciso di sospendere il pugile Bonetti Gino da ogni attività all'estero, riservandosi di prendere provvedimenti a inchiesta definitivamente conclusa; fa divieto ai pugili italiani di comunque servirsi dell'opera del procuratore sportivo sig. Krassowsky; denuncia alla Federazione francese di boxe i procuratori sportivi Krassowsky, Audeline e il match-maker Lafrance, perchè venga effettuata ampia ed esauriente inchiesta sui fatti denunciati dal pugile Bonetti.

## Oggi s'inizieranno a Zell i giochi universitari d'inverno
### Goliardi di 16 Nazioni in gara

ZELL SUL LAGO, 1

Zell sul Lago, come lo dice d'altronde il nome stesso, è un piccolo centro di 2500 abitanti che si specchia nel lago omonimo. Un laghetto in miniatura, largo un paio di chilometri e lungo il doppio, che di estate si attraversa in pochi minuti e di cui si compie il giro in battello, in poco più di un'ora.

La bellezza del paesaggio è rovinata dalla ferrovia che passa tra il paese e il lago. Ricorda, sotto uno dei suoi aspetti meno attraenti, la nostra San Remo. Ma l'abitato, ai piedi dello Schmittenhöhe, è ridente: grandi alberghi, bei negozi, una piazza centrale triangolare con un caffè affollatissimo, ed una atmosfera di allegria e di spensieratezza creata dai 350 goliardi partecipanti alle gare e dalle altre centinaia di amici, parenti, compagni di scuola venuti in carovane ad incoraggiarli.

La cittadina ha assunto una fisionomia da piccolo centro universitario di provincia. Zell sul Lago è diventata per 8 giorni una cittadina universitaria. Non sappiamo bene se in periodo di esami o in periodo di carnevale: perchè l'entusiasmo e il brio sono davvero carnevaleschi e gli esami da superare sono esami che tutti affrontano volentieri. Questi ludi invernali dei goliardi, che si ripetono ogni due anni, sono una specie di esami di... ginnastica per universitari. Esami quindi che non fanno paura, esami per i quali non occorre prepararsi sulle dispense, ma la cui preparazione vien fatta al sole, sui campi di neve e sulle piste di ghiaccio. In un'epoca spensierata perchè sufficentemente lontana da quella degli esami veri.

Domani con un cerimoniale olimpionico, a base di sfilata e di giuramento, avranno inizio i ludi ai quali l'Italia partecipa con una sessantina di atleti. Questi giuochi di Zell sono i quinti dopo quelli di Cortina, di Davos, di Bardonecchia e di Saint Moritz, nomi che ricordano giornate di contese goliardiche entusiasmanti, di vittorie delle maglie nere. Il passato è ricco di affermazioni. L'Italia Fascista, prima di ogni altra Nazione nel mondo, ha compreso l'importanza dello sport nella vita del Paese e prima fra tutte, ha affidato ai suoi goliardi la funzione propagandistica, dando ampio incremento ad ogni forma di attività sportiva fra gli studenti. Così vengono spiegati in parte i successi di allora. La fede e la volontà contribuirono alle affermazioni dei Cristomanno e dei Prohasca a Cortina, dei Delago, Ambrosetti e Dubini a Davos; contribuirono ai successi degli Holtzner, dei Borletti e dei Guarnieri a Bardonecchia e a Saint Moritz.

La posizione dei goliardi fascisti nella imminente competizione è precisamente l'opposta. Essi sono ormai individuati dagli avversari di 15 Nazioni come i concorrenti più minacciosi. E' contro di essi che, quasi come una coalizione, si schiereranno tutti gli avversari.

Non è più una battaglia nella quale è in gioco semplicemente il prestigio sportivo. Vi è in giuoco qualche cosa di più. I goliardi fascisti lo sanno. Sanno che quest'anno gli avversari sono più numerosi e più agguerriti e che avranno a che fare con i norvegesi favoriti nelle gare di salto, con gli svedesi minacciosi in quelle di fondo; con gli austriaci avvantaggiati dal fatto di gareggiare sui propri terreni, dai tedeschi che hanno curato la preparazione con un puntiglio pari al nostro, perchè per essi è in gioco un prestigio nazionale. La partita è dura, ma non disarmano per questo. Anzi. Abbiamo trovati raccolti a mensa nel loro quartiere generale i « vecchi » di Bardonecchia e di Saint Moritz e abbiamo fatto la conoscenza con i « giovani » presentatici dagli « anziani » con parole di ammirazione e di elogio. Una sola speranza nel cuore, una volontà unica.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 45 far.; Campomulo: cm. 40 far. Canazei Passi: cm. 90 polv. Cavalese Lavazè: cm. 100 far. Colle Isarco: cm. 35 sciab.; campi cm. 50 sciab. Cortina d'Ampezzo: cm. 60 polv. Pocol: cm. 70 polv. Tre Croci: cm. 80 polv. Falzarego: cm. 90 polv., Curon Venosta: cm. 50 far.; campi cm. 130 far. Madonna di Campiglio: località alberghi: cm. 90 far. Passo Carlomagno: cm. 120 far.; Rifugi Stoppani: cm. 210 far.; Capanna Spinale: cm. 160 far.; Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo: cm. 50 polv. Merano Giogo S. Vigilio: cm. 45 polv. Misurina: cm. 90 far. Ortisei: cm. 50 far. Pieve di Cadore: cm. 40 far. S. Candido Pusteria: cm. 60 far. S. Martino di Castrozza: cm. 50 far. S. Vigilio di Marebbe: cm. 40 polv.

CALCIO

## L'ingresso agli stadi
### dei militari partenti per l'A. O.

ROMA, 1

La presidenza della Federazione italiana giuoco calcio comunica che con la cessazione delle operazioni in Africa Orientale Italiana è cessata anche l'autorizzazione alle società di calcio di concedere l'ingresso gratuito ai militari in partenza per lo Impero. Detti militari e quelli in arrivo dall'Impero usufruiscono invece delle concessioni speciali per i militari, laddove esistano.

Sono stati preposti alla Fifa i seguenti arbitri per la direzione di gare internazionali per il 1937: Barlassina Rinaldo, Ciamberlini Mario, Dattilo Generoso, Mattea Francesco, Scarpi Giuseppe, Scorzoni Raffaele.

Si prende atto dello scioglimento delle seguenti società: A. C. Intra di Intra, Petrarca F. C. di Padova, Dopolavoro Cormonese di Cormons.

PALLACANESTRO

## Gli incontri di semifinali al torneo dell'O.N.B.

Ieri si sono iniziati i gironi di semifinale del Torneo di pallacanestro. Le partite si sono svolte con celerità ed ordine. E' inutile dire dell'impegno dimostrato dalle squadre in quanto si tratta di partecipare alla finalissima e per potersi piazzare in classifica.

Il primo incontro si è svolto tra il P. Sarpi e lo Scientifico B conclusosi per 50 a 1 a favore del Sarpi che ha dimostrato una buona tecnica, nella velocità del gioco e nella conclusione dei passaggi e dei tiri in canestro. Tutto ciò fa prevedere una vittoria finale per l'Istituto, vittoria del resto che sarebbe ben meritata data la superiorità dei vari componenti, giuocatori bravi ed esperti. Questo s'intende è un pronostico, può benissimo accadere qualche sorpresa. Lo Scientifico B ha cercato di arginare in qualche modo il fioccare dei punti ma è riuscito solo a salvare l'onore. Arbitro Perale. « Sarpi »: Matiz, Cappeller, Cavalleri, Mainente, Tombolani, Beltrame, Tagliapietra. « Scientifico »: Forazzi, Sgobbi, Dal Maschio, Binelli, Argenziana, Perocco, Bottacin.

Il secondo incontro ha visto in campo il Foscarini contro il Liceo d'Arte, incontro conclusosi con la vittoria del primo per 22 a 14. Partita interessante perchè movimentatissima sin dall'inizio, gioco veloce di entrambe le squadre e massimo impegno; infatti il punteggio si è mantenuto pari sino agli ultimi minuti, poi il Foscarini ha segnato, ottenendo un vantaggio di otto punti. Arbitro: Perale. « Foscarini »: Tadio, Manzari, Vio, Bottecchia, Ciriello, Cappellin, Morucchio. « Scuola d'Arte »: Fagarazzi, Sillan, Fuga, Aslmaina, Scarpa, Marzari e Cola.

Il penultimo incontro si è disputato fra il Polo e il Liceo Scientifico, ed è stato vinto da quest'ultimo per 13 a 10. Partita priva di belle azioni e giuoco sconclusionato dovuto allo spiazzamento continuo dei giuocatori. Arbitro: Perale.

L'ultimo incontro è stato pieno di vitalità per l'ottimo giuoco svolto dal Magistrale, infatti esso ha battuto il Convitto Foscarini per 30 a 12. Il Tommaseo ha sfoggiato per tutti e due i tempi una buona tecnica, tanto da concluder ogni azione con un cesto. Arbitro Ballarin. « Tommaseo Magistrale »: Gasparinetti 6, Mazzoleni, Pellegrini 11, De Nardus Sergio 13, De Nardus, Stefanini, Scremin. « Foscarini »: Caprara 4, Benenini 3, D'Amico 4, Gatti, Orlando, Preto I, Venier.

SCHERMA

## Il campionato per maestri

ROMA, 1

Il campionato nazionale di spada per maestri, che si svolgerà nella sala d'armi dello Stadio del P.N.F. in Roma nei giorni 6 e 7 p. v. sarà diretto dal rag. Andrea Marrazzi, membro del direttorio della Federazione italiana scherma. L'apparecchio elettrico e la pedana neutralizzata sono già installati nella magnifica sala.

### L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO
## L'annullamento di 20 milioni di Redimibile 3,5 per cento

ROMA, 1

*A norma del piano di ammortamento stabilito con R. Decreto legge 3 febbraio 1934, il Ministero delle Finanze, a mezzo della Direzione generale del Debito Pubblico, ha provveduto dal primo gennaio scorso ad annullare per circa venti milioni di valore nominale del Redimibile 3.50 per cento acquistato sul mercato (lo ammortamento dal primo luglio 1937 era stabilito in lire 1.000.000 per ogni miliardo di Redimibile esistente). E' questa la prima quota di ammortamento. Esso sarà compiuto con la quota che scadrà il primo gennaio 1978.*

*Per i primi cinque anni le quote da ammortizzarsi al primo gennaio per ogni miliardo di Redimibile 3.50 per cento ancora esistente sono:*

1.o gennaio 1937 Lire 1.000.000;
1.o gennaio 1938 Lire 1.973.200;
1.o gennaio 1939 Lire 2.980.600;
1.o gennaio 1940 Lire 4.023.200;
1.o gennaio 1941 Lire 5.102.200.

Le quote vanno ogni anno crescendo fino all'ultimo del primo gennaio 1978 che sarà di Lire 48.380.700.

*Come è noto, l'ammortamento viene eseguito mediante acquisti sul mercato sino a quando il prezzo non superi i 101 per cento, altrimenti mediante sorteggio annuale. I titoli sorteggiati verranno rimborsati al 101 per cento.*

*A proposito di questo titolo, la* Agenzia Economica e Finanziaria *aggiunge che le voci correnti che di esso, con l'aggiunta di una quota in contanti, sarà offerto alla conversione nella nuova Rendita 5 per cento, non hanno fino ad oggi fondamento.*

## Nuovi centri agricoli in Libia

ROMA, 1

L'Agenzia « GEA » informa che nella Marmarica, al confine orientale della Libia, sono in corso di attuazione numerose provvidenze per fissare alla terra le popolazioni nomadi della regione.

Tra l'altro il Governatore ha stabilito la creazione di un vero e proprio villaggio agricolo pastorale fornito dei servizi indispensabili, come i pozzi d'acqua potabile e per abbeverata, una moschea ed un centro scolastico con annesso un nido asilo per i piccoli indigeni.

E' in via di completamento il nucleo di Umm-er-Rzem che in breve tempo si è trasformato in un centro agricolo pastorale dotato di tutti i necessari impianti per la vita delle popolazioni indigene.

## La punizione d'un esercente che nascondeva l'olio

GENOVA, 1

Con decreto prefettizio odierno, è stata disposta la chiusura, a tempo indeterminato, del negozio di commestibili di Natale Melano, in via Cesarea, perchè l'esercente si era rifiutato di vendere olio ai clienti, affermando di esserne sprovvisto.

Da una verifica eseguita nel retrobottega, è risultato invece che il Melano teneva nascosti due bidoni contenenti 130 chilogrammi d'olio.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 1 — Rendita Italiana 3.50 per c. 74.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.35; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89.10; Cerdito Venezie 4 p. c. 425.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418.50; id Miglior. 4 p. c. 411; Banca Lavoro 4 p. c. 428; Ist. S. Paolo 4 p. c. 435; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.92.50; id 1941 101.90; id 4 p. c. 1943 91.40; id 5 p. c. 1944 98.55; I.R.I. 4.50 p. c. 472; El. Ferr. 4.50 p. c. 477.50; Rend. 5 p. c. cont. 91.42; id f. m. 91.55.

La Centrale 797; Assicuraz. Generali 4450; Ferr. Med. 572; id. Merid. 826.50; Venete Costr. 268; Rubattino 76; Cantoni 2900; Furter 143; Val d'Olona 121; Val Ticino 140.50; Olcese 412; De Angeli 1000; Cantoni Coats 450; Linif. Naz. 452; Rossari e Varzi 502; Rotondi 437; Tosi 49; Coton. Merid. 200; Un. Man. 337; Gavardo 567; Rossi 3800; Targetti 119; Cascami Seta 444.50; Bernasconi 87; Viscosa 465.25; Pacchetti e C. 85.50; Ansaldo 52.25; Ilva 240; Metall. Ital. 236; M. Amiata 58.75; Montecatini 183.50; Dalmine 222; Breda 209.50 Aut. Bianchi 83 ex; Isotta Fraschini 34 7 ottavi; Fiat 443.50; Off. Regg. 85; Adriatica El. 179.50; Piacentina 196; Cieli 318; Dinamo 288 Bresciana 275; Valdarno 171; Emiliana 451; Trezzo d'Adda 386; Cisalpina 138; id ord. 100.50; Seso 91.50; Edison 308; Postergate 228; Piem. 61,25; Tirso 169; Vizzola 471 Merid. El. 282.50; Terni 286; Un. El. 12.10; Tecnomasio 89.50; Distill Ital. 200.50; Eridania 487; Raffineria L. L. 545; Italgas 14.20; Mira Lanza 166.50; Petroli d'Italia 1090 Aedes 81.50; Fond. Reg. 7 p. c. 28; Fondi Rustici 105; Beni Stabili 198.50; Saturnia 36.75; Pastificio Baroni 35.50; Gr. Alberghi Venezia 74.50; Italcementi 192.50; Pirelli ital. 1300; Pirelli e C. 391; A.N.I.C. 101.25.

CAMBI: Parigi 88.55 — Zurigo 434.50 — Londra 93.06 — Amsterdam 1040.50; Bruxelles 3,20.50; — Praga 66.30 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 1 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.65, Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id 1941 101.75; id 4 p. c. 1943 91.20; id 5 p. c. 1944 98; Assicuraz. Generali 4460; Ferr. Merid. 826; Costruz. Venete 268; Adriatica El. 179; Terni 281; Ilva 240 5 ottavi; Grandi Alberghi 74.75; Montecatini 183.50; Conterie Veneziane 147; Rend. Ital. 5 p. c. 91.60.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.06 — Zurigo 434.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 1 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.55; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.55; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.85; id 1941 101.85; id 4 p. c. 1943 91.30; id 5 p. c. 1944 97.90; Premuda 415; Gerolimich vecchio 91; Martinolich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4460; Riunione Adriat. prima serie 2020; id seconda serie 198z; Assicuratrice Ital. emiss. '23 577,50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133.50; Rend. Ital. 5 p. c. f. m. 91.60.

PREMIO INTERNAZIONALE
" COPPA DEL DUCE "
Ippodromo Tor di Quinto
ROMA
7 Febbraio XV ore 14.30
RIDUZIONI FERROVIARIE
ENIT
50 %
DA TUTTE LE STAZIONI ITALIANE
FS

# L'educazione rurale

Fondamentale, nell'opera ricostruttiva del Fascismo, è la valorizzazione dell'agricoltura e l'esaltazione dell'amore che deve legare i rurali della madre terra, dalla quale si erano allontanati attratti da un ipotetico benessere urbanistico.

Il 15 dicembre 1926 il Duce, ricevendo e rispondendo ai contadini del Polesine che si erano recati da lui per presentargli il patto agricolo concordato, così fissava nettamente i termini della intrapresa campagna ruralizzatrice.

« Vi ringrazio di avermi chiamato agricoltore perchè amo l'agricoltura e credo che essa debba essere l'elemento di base di una società bene ordinata. L'agricoltura è fondamento anche dell'industria, non solo perchè molte industrie vivono lavorando prodotti che vengono direttamente dai campi, ma anche perchè tutti per lavorare hanno bisogno di quella cosa che si chiama pane. Perciò la vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra. Fra tutti i lavoratori i più nobili i più disciplinati sono i lavoratori della terra ».

Nobili sì, ma anche poco compresi in passato e molto male ricompensati. Sono di non molte decine di anni fa le terribili inchieste fatte sulle condizioni economiche dei lavoratori della terra, e, in esse si debbono anzi ricercare, più che nel sistema accentratore del capitalismo industriale, le ragioni profonde dei torbidi e tragici conflitti che funestarono le campagne di tutta la Penisola.

Quante lacrime ipocrite, furono versate allora di compianto, e quante orazioni accorate affiorarono alle labbra delle classi dirigenti! Ma parole soltanto si dettero ai disgraziati contadini.

Il bisturi nella piaga cancrenosa del disagio rurale lo piantò coraggiosamente il Duce il 18 marzo 1934:

« Fino ad oggi — egli disse — per il prevalere delle tendenze urbanistiche, ci siamo occupati delle abitazioni agglomerate. Continueremo a farlo perchè certi quartieri delle maggiori e minori città d'Italia sono un insulto all'igiene e alla morale, ma è tempo di occuparsi anche delle case dei contadini se si vuole conservarli ai campi. Da una indagine compiuta, su mio ordine, dall'Istituto centrale di statistica, risulta che le case rurali isolate, sono 3 milioni e 390.000 circa. Di esse ben 122.298 sono inabitabili, e cioè da demolire, 475.000 sono abitabili, ma con grandi riparazioni, 930.000 con piccole riparazioni; le altre 1 milione 840.000 sono abitabili senza riparazioni. In questo settore c'è da lavorare per almeno trent'anni. La proprietà non è, nella sua maggior parte, in grado di assumersi questa spesa. S'impone l'intervento dello Stato, con un contributo da stabilire per ogni categoria di case da demolire o da riparare. Tutto ciò rientra nei lavori pubblici e relativo impiego di mano d'opera. La parola d'ordine è questa: entro alcuni decenni tutti i rurali italiani dovranno avere una casa vasta e sana dove le generazioni contadine potranno vivere e durare nei secoli come base sicura e immutabile della razza. Solo così si combatte il nefasto urbanesimo, solo così si potranno ricondurre ai villaggi e ai campi gli illusi e i delusi che hanno assottigliato le vecchie famiglie per inseguire i miraggi cittadini del salario a contanti e del facile divertimento ».

Non promesse, ma fatti. Fatti che si sono allargati e concretati in cent'altre provvidenze a favore delle classi rurali. Assicurazioni, aiuti finanziari alle aziende indebitate, contributi di sei milioni all'anno e per trent'anni ai Consorzi che forniscono macchine, concimi e sementi agli agricoltori, aiuti e premi agli agricoltori benemeriti e anticipi sugli ammassi granari.

Devono poi essere considerati rivolti alla soluzione della crisi agricola anche lo stimolo al miglioramento tecnico di tutte le colture, la sperimentazione agraria incoraggiata e premiata nella battaglia del grano, lo sviluppo delle bonifiche, nonchè, il miglioramento e il completamento delle reti stradali e facilitando il traffico dei prodotti della terra ne assicurano la vendita e tolgono i contadini dal tetro abbandono e dalla cupa solitudine cui sembravano dannati.

E mentre l'organizzazione corporativa viene chiamata a risolvere tutta la ponderosa massa delle questioni riguardanti i contratti del lavoro agricolo, a regolare il collegamento della mano d'opera, a ridurre al minimo il lavoro salariato ed avventizio, a regolare l'immigrazione interna e verso le nuove terre dell'Impero, a valorizzare i terreni non ancora coltivati, a sviluppare e a regolare il credito agrario e fondiario, l'Ente radio rurale, i Dopolavori rurali, le Cattedre ambulanti d'agricoltura, dal canto loro, con un'opera che a mano a mano si fonderà e svilupperà sempre più armonicamente, danno all'atmosfera già sana che i contadini respirano, l'ossigeno spirituale della gioia del sapore, del gaio diletto, della riposante dolcezza che portano con se la musica e le rappresentazioni teatrali, spettacoli che non erano neppure sogno per i dannati alle zolle di cinquant'anni or sono.

Così il Fascismo nobilitando a fatti l'opera dei contadini ha raggiunto in poco tempo progressi veramente notevoli. Mentre negli Stati Uniti, al febbraio del 1934, i lavoratori della terra erano discesi da 330 a 263 per mille, nell'Inghilterra da 78 a 68, in Francia da 424 a 415, in Germania da 384 a 353, in Italia, alla data anzidetta, la percentuale anzidetta era già salita da 550 a 554, preannunciando, con l'assiduità dei frequentatori ai molti corsi agrari aperti nella Penisola, una decisa ripresa della attività campagnuola, che certamente oggi, se interrogassimo ancora la statistica, sarebbe gloriosa vittoria.

Con fondamento di ragione il Duce può quindi affermare: « Da quando io ho posto l'agricoltura al primo piano dell'economia nazionale, da quando ho dimostrato coi fatti che l'agricoltura poteva essere la preferita su tutte le altre forme della produzione, uno spirito nuovo, fatto di fiducia, di tenacia, di orgoglio ha sollevato i rurali da un capo all'altro d'Italia ».

Con spirito realistico Mussolini nega tuttavia che sia possibile far ritornare all'amore della terra coloro che da troppi anni se ne sono allontanati. Bisogna lavorare sui giovani. E' il cuore dei ragazzi che si deve aprire alla gioia e all'orgoglio d'essere figli di contadini ed aspirare con aperto compiacimento e sincera ambizione di diventare continuatore saggio e sapiente dell'opera degli avi.

Ecco quindi che « alle vitali realizzazioni del duro lavoro di milioni di agricoltori deve concorrere la opera del maestro rurale con l'apporto della sua azione di amore vigilante ed illuminato. Accanto alla visione panoramica dei problemi agricoli nazionali, il maestro rurale deve portare in sè l'affinamento dei mezzi di spiegazione e di persuasione ».

Queste parole ho tolte da un libro che Edoardo Predome, regio ispettore scolastico a Pinerolo, ha licenziato ora per le stampe (Edoardo Predome — *L'educazione rurale — G. B. Paravia, Torino*, 1937 - XV L. 10).

Libro veramente caratteristico è questo, e assai opportuno per dare agli insegnanti dei villaggi le direttive d'azione per l'opera che essi devono compiere: che è missione dura, ma santa e che potrebbe anche degnamente chiamarsi « arditismo magistrale ».

La cultura del maestro di campagna, che è tutta speciale, deve essere intensificata con rispetto assoluto delle esigenze a cui deve assolvere:

a) conoscenza del costume, del carattere, dell'anima campagnola;

b) conoscenza dei problemi della produzione agricola;

c) conoscenza della legislazione sociale e della nuova organizzazione corporativa della produzione;

d) vitale e buona cultura storica.

Così il maestro rurale, compreso della delicata missione che gli è stata affidata e deciso di assolverla con assoluta disciplina, verrà a mettersi in posizione eminente fra le famiglie dei campi. Sarà umile fra gli umili, fratello fra i lavoratori della terra, insegnante e consigliere fra i piccoli e gli adulti. Egli abbraccerà, con una poderosa visione del pensiero e con la tenacia dell'azione, i problemi della produzione e i problemi etici, sociali e storici della Patria nostra.

Nobile libro ha scritto il Predome, e pratico ed utile assai. Guida preziosa per i maestri rurali. L'opera educativa portata fra i campi in un'ora così solenne per l'Italia, acquista importanza ancora più solenne. Sicchè ben si addicono per i maestri a cui è affidato il compito della educazione rurale le parole pronunciate dal Duce innanzi alla Corporazione della Scuola: « Voi non siete soltanto coloro che spezzano il pane della piccola scienza, ma asiete anche degli apostoli, siete anche dei sacerdoti, siete degli uomini che hanno delle responsabilità tremende e ineffabili: di lavorare sul cervello, sulla coscienza, sugli animi ».

**Giovanni Bitelli**

## Una mostra nazionale
### del viaggio e della crociera

GENOVA, 1

La commissione per le Fiere ed Esposizioni presso il Ministero delle Corporazioni ha concesso al Comitato Manifestazioni Genovesi di organizzare per l'estate di quest'anno la prima mostra nazionale del viaggio, crociere e campeggi, e il comitato, in considerazione del momento attuale in cui tutti i settori della attività nazionale sono impegnati alla valorizzazione dell'Impero, ha deciso di dare speciale rilievo al viaggio in colonia.

La mostra di quest'anno verrà allestita nel recinto ove nello scorso anno aveva la sua sede la IV Mostra nazionale del mare, e oltre alle parti espositive essenziali, la manifestazione dell'anno XV avrà un settore merceologico e commerciale che accoglierà tutti i prodotti nazionali che hanno attinenza con il viaggio ed il soggiorno nelle colonie italiane e nei possedimenti e sarà completata da un programma vario e interessante di manifestazioni minori popolaresche e sportive.

## Un milione di volpi argentate

OSLO, 1

Gli esperimenti da qualche tempo eseguiti in Norvegia di impiantare degli allevamenti di volpi argentate hanno dato risultati soddisfacenti. In pochi anni, e cioè dal 1929 al 1936, l'effettivo dei parchi di allevamento è salito da 30 mila a 300 mila capi Si spera che fra non molto si potrà raggiungere il milione. In considerazione della costante tendenza all'aumento dei prezzi delle pelliccie l'allevamento delle volpi argentate rappresenta oggi un ottimo investimento di capitale. L'unica difficoltà che si presenta è quella del nutrimento per gli animali, dato che le frattaglie delle macellerie non bastano a coprire i bisogni degli allevatori. Ultimamente si è ricorso perfino alla carne di balena per nutrire le volpi argentate.

### LIBRI NUOVI

Giulio Ronga, Procuratore Generale del Re: «Relazione statistica dei lavori giudiziari compiuti nel distretto della Corte d'Appello di Venezia» Tip. della Casa di lavoro - Venezia.

Titina Strano: «Ginevra Bentivoglio» (con ill.) - Treves ed. Milano L. 12.

## Un documentario degli allievi del Centro sperimentale di cinematografia

ROMA, 1

Si è iniziata in questi giorni presso il Centro Sperimentale di Cinematografia la sincronizzazione del corto metraggio documentario « Il Seme » realizzato durante il periodo delle ferie estive dagli allievi del primo corso dell'anno XIV.

La realizzazione di questo documentario, pur essendosi svolta sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti delle varie materie, è interamente dovuta agli allievi che hanno partecipato a questo film a seconda delle varie specializzazioni. Registi, operatori, tecnici del suono, musicisti, hanno contribuito alla creazione di questo breve film che non vuol essere un puro e semplice documentario ma, attraverso la documentazione, vuol esprimere liricamente un'idea.

Il documentario, infatti, si divide idealmente in tre tempi: la terra, la città, gli uomini. In ognuno di questi tre tempi appare in una breve sintesi l'opera svolta per la ricostruzione: lo bonifica, nella terra; le demolizioni e le rabbricazioni, nella città; il risanamento della gioventù attraverso gli sport e l'educazione militare, negli uomini. Semi gettati in ogni campo della nostra vita dal Fascismo, semi dai quali è nato un altissimo frutto: l'Impero.

Anche la sincronizzazione del documentario è realizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia in sede di insegnamento: la sincronizzazione si svolge, infatti, nella piccola ma modernissima sala creata presso il Centro e dotata di apparecchi e materiale interamente italiano, ed alla sua realizzazione provvedono, così tecnicamente come artisticamente, agli allievi del Centro che compiono in tal modo un altro di quegli esercizi pratici che sono alla base dei concreti insegnamenti del Centro stesso.

Intanto procedono normalmente i corsi per gli allievi iscritti nell'anno XIV, e che svolgono quindi il secondo anno di insegnamento, e per gli allievi iscritti nell'anno XV, che hanno intrapreso da poco il primo corso. Le esercitazioni pratiche che si svolgono quotidianamente danno ottimi risultati.

Nove ammissioni si sono avute in questi ultimi tempi per i corsi attori e attrici che, come è noto, restano aperti anche durante lo svolgimento dell'anno di insegnamento per quelli elementi; che dimostrino particolari qualità e attitudini.

# Il Papa conferisce la Rosa d'oro a S. M. la Regina Imperatrice

CITTA' DEL VATICANO, 1

*S. S. il Pontefice ha deciso di conferire la Rosa d'Oro, la più alta distinzione concessa dai pontefici alle Sovrane, a S. M. la Regina Imperatrice d'Etalia. S. S. Pio XI benedirà la Rosa d'Oro il 7 marzo.*

L'Osservatore Romano dà così l'annuncio della concessione da parte del Pontefice della Rosa d'Oro alla Sovrana d'Italia.

*« Siamo informati che il il Santo Padre Pio XI si è compiaciuto destinare la Rosa d'Oro a S. M. la Regina d'Italia Imperatrice di Etiopia a nuovo pegno di fervido paterno augurio per il quarantesimo anniversario del matrimonio delle LL. MM. e come fausto auspicio di prosperità per la Casa Savoia. La benedizione avverrà secondo le antiche consuetudini nella domenica Laetara, quarta di Quaresima, il 7 marzo prossimo. Il fatto che per la prima volta l'alto dono pontificio è destinato ad una sovrana d'Italia rende più significativo e solenne l'avvenimento, che la Nazione cattolica accoglierà con l'affetto filiale che la lega al Santo Padre e la fedeltà che la stringe alla sua dinastia.*

*Dall'attuale Pontefice la Rosa d'Oro fu per la prima volta destinata alla Regina Vittoria di Spagna e portata dal foriere maggiore marchese Giovanni Sacchetti e dal Nunzio Tedeschini ora Cardinale; una seconda volta nel 1925 fu donata alla Regina Elisabetta del Belgio e fu portata a Bruxelles da Mons. Croy prelato domestico allora residente a Roma e portata alla Regina dal Nunzio apostolico mons. Micara.*

*Alla Regina d'Italia Imperatrice d'Etiopia la Rosa d'Oro sarà consegnata dal Nunzio mons. Borgoncini Duca con le solennità che saranno stabilite dalla Reale e Imperiale Corte d'Italia ».*

*La Rosa d'Oro consiste in un bocciolo di rosa in mezzo al quale è una piccola custodia dove si ripone muschio e balsamo. Questo bocciolo di rosa è inserito in un grande cespo di rose tutto d'oro ed è contenuto in un vaso d'argento dorato, artisticamente disegnato.*

*La cerimonia della consegna ha luogo pubblicamente e con la maggior solennità e viene compiuta con le modalità che di volta in volta sono stabilite dalla Corte che riceve il dono.*

# Spigolature

Poche persone sanno quanti e quali sono i privilegi (teorici!) di cui gode e può far uso il Re d'Inghilterra ed Imperatore delle Indie. Ecco i dieci principali: 1) Può congedare tutto l'esercito. 2) E' in suo potere destituire tutti gli ufficiali dal Comandante Generale all'ultimo graduato. 3) Può destituire tutti gli ufficiali delle forze Navali, marinai compresi. 4) Ha la facoltà di vendere a proprio vantaggio tutte le navi compresi i cantieri navali di proprietà dello Stato. 5) In caso di una sconfitta in guerra, gli è consentito per concludere la pace di vendere il Ducato di Cornwall che gli appartiene. 6) Può dichiarare e fare una guerra per conquistare la Bretagna. 7) Può elevare a rango di pari qualsiasi cittadino del suo Impero. 8) Gode la facoltà d'elevare a Università qualsiasi piccolo centro di studi. 9) Può destituire la maggior parte degli impiegati civili. 10) Gli è consentito perdonare a tutti i condannati. E infine ha facoltà di condannare a morte il suo primo Ministro ed è sono concesso al Monarca Britannico di firmare la sua sentenza di morte. Ed ancora la corrispondenza del Re può circolare liberamente senza francobolli; i suoi telegrammi hanno la precedenza assoluta; qualsiasi eccesso di velocità gli è consentito e il suo automobile è esente dall'obbligo di targa. I funzionari e servitori della Casa Reale non possono venire arrestati. Una sola cosa è vietata al Re: *Il voto elettorale*. E' forse questa proibizione la più squisita saggezza di un Re nei negozi umani? Crediamo fermamente di sì.

*

La notizia del prossimo matrimonio di Katharine Hepburn con il noto aviatore Howard Hugues ha messo in agitazione gli americani. I giornali di laggiù sono pieni di note biografiche e di pettegolezzi sulla celebre attrice dagli occhi verdi che è considerata oggi il più genuino campione della femminilità americana. Si ricordano sopratutto gli episodi della sua infanzia e la passione che fin da allora ella nutriva per lo sport e per la recitazione drammatica. Per accontentarla, il padre, che è uno stimato e facoltoso medico, le fece costruire un palcoscenico in miniatura, dove la piccola attrice in erba organizzava con i bambini del vicinato delle rappresentazioni che finivano, quasi sempre, in clamorose baruffe poichè Katy pretendeva di fare tutto lei, comandando gli altri a bacchetta e costringendoli, per lo più, a fare da spettatori, anzichè da interpreti, come avrebbero desiderato. Proprio come in *Piccole donne*: ve la ricordate? La futura stella del cinema americano, più tardi, quando volle fare l'attrice sul serio, dovette affrontare non poche difficoltà prima di riuscire a imporre la propria personalità; e ciò nonostante l'influente protezione paterna e le altre autorevoli raccomandazioni di amici e conoscenti. Dopo tanti girare nei piccoli teatri di provincia fu in un dramma intitolato «La zarina» che riuscì a mettersi bene in vista come attrice drammatica; tanto che il celebre attore Mac Kenna la condusse subito a New York per completare la sua educazione artistica.

*

Il Museo regionale della Marca brandemburghese di Berlino espone in questi giorni una raccolta di oltre 400 cucchiai a traverso la quale si può ricostruire, quasi senza lacune, la storia di questo idispensabile utensile. Oltre ad alcuni pezzi preistorici provenienti da scavi, si veda un cucchiaio d'argento che appartenne già alla regina Rasena di Turingia (V secolo d. C.), madre di re Clodovev fondatore della monarchia dei Franchi. Interessanti anche i cucchiai che nei secoli XV e XVII servivano a somministrare le Ostie consacrate e molto notevoli per il loro valore artistico e storico, alcuni oggetti appartenenti al tesoro di Federico il Grande.

# Teatri - Concerti - Cinematografi

## «Noce di cocco»
### 3 atti di Marcel Achard

(*Goldoni* 1 *febbraio* 1937 *XV*)

« Noce di cocco » è una commedia volubile, spumosa, divertente. Non sono certo in essa i lievissimi voli poetici di « Jean de la lune », nè le lucenti sfaccettature di « Vous, lez-vous jouer avec moi? », nelle quali la tavolozza dell'Achard sembra continuamente trascolorare dai toni di un lirismo amarognolo e pensoso agli impeti bizzarri di un fumismo deliziosamente sbrigliato. Qui si tratta di un Achard più alla buona, di un Achard che ha lasciato sui vertici della sua arte i problemi complessi, le ricerche affannose e le analisi attente e sottili, per scendere al piano e giocare coi ritagli del proprio pensiero.

Stavolta, in altre parole, egli vuol divertirsi e divertire, sfiorando appena con gli occhi le vette e gli abissi della vita, cogliendo il lato comico delle cose più serie del mondo, vagando sulle tracce di un ottimismo quasi caricaturale per far passare sotto il naso dei suoi personaggi qualche stuggente soffio di poesia e qualche zaffata di profumo amaro.

Ad appagare questi suoi desideri gli serve la mano leggera, lo aiuta quella sua singolare scaltrezza di uomo di teatro, gli giova la facile inventiva, ch'è tutta un rifiorire di trovate, quando non sfrutti le proprie risorse nel mascherare sotto spoglie nuove vecchi artifici e vecchie situazioni cari ai più scaltri pochadisti francesi.

Il quarantasettenne Giambattista Adam, assai bene avviato nel commercio delle calzature, ha serbato dagli anni della sua fanciullezza il nomignolo di Lulù e quella sua beata vivacità di ragazzo. Divorziato dalla prima moglie, egli vive felice tra il figlio scapolo, la figlia sposata e Carola, la sua seconda moglie: la donna più saggia, più austera, più umile, più dignitosa di quante sieno le donne in questo mondo.

Ma un bel giorno l'arrivo di un amico d'infanzia di Lulù, tende un velo di nuvole temporalesche sovra la tersa serenità familiare. Trascinato dalla foga di un suo scherzo dongiovannesco il nuovo venuto strappa, senza volerlo, dal volto di Carola la maschera che s'era imposta con volontà disperata; ed ella, credendo scoperto il suo vecchio segreto, da sè stessa s'accusa. Giovanetta s'era data al teatro di varietà coprendo il ruolo di divetta in un *tabarin* dell'Indocina col soprannome di « Noce di cocco », era stata una donna leggera tornata più tardi all'ovile dietro gli stimoli della coscienza.

Ma ancor prima di questa confessione, la noce di cocco parve piombare dall'alto sul capo del povero Lulù e il colpo gli ha aperto gli occhi e gli ha destata la memoria. Adesso egli ricorda: ricorda la graziosa cantatrice, si rammenta di averla conosciuta e riprova con senso di vago rimpianto le gioie stordenti di una notte d'amore trascorsa con lei.

La confessione di Carola fa esplodere l'ira di Lulù: volano piatti, s'infrangono bicchieri, il pensiero di esser stato l'amante della propria signora è nel cervello del vecchio ragazzo come una truce ossessione che gli ispira una specie di gelosia per quel giovinastro ch'egli stesso era stato quindici anni prima. Ed ecco il succo della comicità che sprizza e zampilla dalle fibre del dramma. Il buon uomo supera l'ira, vince il dolore, affronta il ridicolo, sfida il pettegolezzo, disprezza le male lingue e si getta fra le braccia della moglie, che vuol fuggire e ch'egli trattiene a forza tanto si sente ancora perdutamente innamorato di lei.

La donna è commossa. Ma è rivolta a Carola quella furiosa ondata di passione od è indirizzata alla piccola Noce di cocco, ch'è entrata nei sensi del marito dalla finestra dei suoi ridestati ricordi?

Il pensiero l'offende e da questo punto la commedia si indugia nel segnare qualche vaga notazione psicologica; poi s'impenna, ricorre un barlume d'umanità commovente che sembra giocare a rimpiattino tra i pungiglioni dell'ironia, infine s'avventa su per la china del dramma; ma l'Achard ogni tanto l'afferra pei capelli e la trascina nel piano dond'era partita e spesso in quelli della pochade più comune. La vicenda si complica rapidamente: il figlio di Lulù confessa disperato d'amare perdutamente la moglie del suo genitore e non par vero alla figlia di poter finalmente dichiarare la fiera avversione che nutre per la sua matrigna. Ancora una volta il ridicolo si fa largo tra il dolore, e ancora una volta la commedia ritrova le strade del suo buon umore. Il figlio sfuggito dal pensiero del suicidio partirà per Londra verso l'oblio e forse verso le gioie di più logico amore, e la figlia, per farsi perdonare una sua scappatella amorosa, tornerà più serena alla famiglia, fatta sicura dall'a infinita bontà del marito, che avrà sorridendo abbracciato l'accomodante filosofia di Lulù.

Antonio Gandusio nei panni di Giambattista Adam, ha preso in pugno la commedia e l'ha trascinata di tono in tono e d'effetto in effetto, ora tenero, ora sdegnato, ora calmo, ora paterno, ora nervoso, sfoggiando tutte le molteplici risorse tratte dalla vena di una fresca comicità trascinante. Laura Carli ha disegnato con estrema finezza di contorni la figura di Carola la sola che sfiora il senso umano della vita fino quasi a toccarlo nei climi del dramma, e alla quale ha dato un'espressione ricca di accenti deliziosamente trascoloranti. Di una comicità, fine, corretta, semplice, spontanea è stato Mario Siletti nella parte di genero di Lulù amenamente scemo e tra gli altri vanno particolarmente elogiati Riccardo Tassani, Irs De Sanctis e Tilde Mercadelli.

Il pubblico, fine e numeroso, ha salutato con un lungo ed affettuoso applauso Antonio Gandusio al suo apparire sulla scena, ha interrotto con scroscianti battimani la recitazione di Siletti verso la metà del terz'atto ed ha reso alla commedia le feste più liete chiamando gli interpreti molte volte alla ribalta alla fine di ogni atto e specialmente dopo il secondo che fu seguito da sette chiamate.

Questa sera la divertente commedia si ripete e per l'occasione verranno praticate le riduzioni del Dopolavoro.

a. s.

## La stagione lirica al Malibran

Come abbiamo ripetutamente annunciato domani sera con « Turandot » di Giacomo Puccini avrà inizio la stagione lirica organizzata sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda, del Centro Lirico Italiano e del Comune di Venezia. Lo spartito pucciniano sarà presentato in un'accurata edizione sia per quanto concerne gli interpreti, dei quali abbiamo già detto, sia per la preparazione delle masse orchestral e corali, sia per l'allestimento scenico.

Per giovedì sera si annuncia la prima di « Un ballo in maschera », interprete il tenore Aureliano Pertile il cui ritorno a Venezia, e particolarmente per quest'opera, desta viva attesa nella vasta cerchia degli ammiratori. Al suo fianco sarà il soprano Delfina Samaiò che ha cantato con successo in molti teatri italiani e stranieri; gli altri ruoli principali saranno coperti dal baritono Guicciardi e dal soprano leggero Gina Bernelli.

I posti e i palchi prenotati per la recita di domani che non venissero ritirati al banchetto adi Piazza San Marco prima delle ore dodici di domani saranno senz'altro posti in vendita.

## Il Quartetto Gertler al Circolo Artistico

Questa sera alle 21.15 il Quartetto Gertler, di fama europea, darà il nono concerto della stagione svolgendo il seguente programma: Haydn: Quartetto in si bemolle magg.; Smetana: Quartetto «Dalla mia vita»; Beethoven: Quartetto in fa maggiore, op. 59.

I soci possono accompagnare due persone della loro famiglia e sono invitati a farsi riconoscere mediante la tessera sociale.

## Maria di Savoia a Cortina

CORTINA, 1

E' giunta questa mattina a Cortina d'Ampezzo S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, la quale era accompagnata dalla N. D. Martellini e dai conti d'Atti e Grossi. La Principessa, che era arrivata a Calalzo in treno, ha proseguito per Cortina in Automobile ed è giunta al Palace Hotel Cristallo, attesa dal Duca e dalla Duchessa di Pistoia e dal Duca d'Aosta.

## Il Maggio musicale fiorentino
### Il manifesto ufficiale

FIRENZE, 1

E' stato oggi pubblicato il manifesto ufficiale del maggio musicale fiorentino che si svolgerà dal 27 aprile al 9 giugno. Le opere rappresentate saranne le seguenti:

Al Teatro Comunale: *Luisa Miller* e *Otello* di Verdi; *Pelleas et Melisande* di Debussy col complesso dell'Opera Comique di Parigi; *Il deserto tentato* di Casella; *Il signor Bruschino* di Rossini; *Lucrezia Romana, Maria Egiziaca* e *Gli uccelli* di Respighi; *Tristano e Isotta* di Wagner col complesso del Teatro di Stato dell'Opera di Berlino; *Oedipus Rex* di Strawinski; *La Passione* di Malipiero. Spettacoli di danza col complesso dei balli russi del colonnello De Basil.

Nel reale giardino di Boboli: *La incoronazione di Poppea* di Monteverdi, *I giganti della montagna*, novità assoluta di Luigi Pirandello, danze classiche della scuola di Ja Ruskaia.

Il Maggio musicale parteciperanno i complessi orchestrali del Teatro di Stato di Monaco di Baviera, del Teatro Reale dell'Opera di Roma e della Stabile fiorentina. Maestri direttori e concertatori d'orchestra: Victor De Sabata, Antonio Guarnieri, Vittorio Gui, Gino Marinuzzi, Bernardino Molinari, Mario Rossi, Tullio Serafin, Bruno Valter. Registi: Kurt Barà, A. G. Bragaglia, Celestini, Carl Ebertà, Herbert Graf, Corrado Pavolini, R. Bascini, C. Piccinato, Guido Salvini, Giorgio Venturini, Lothar Wallerstein.

Nell'elenco artistico sono i più celebrati artisti fra cui le signore Alfani Tellini, Gilda Alfano, Karin Branzell, Maria Caniglia, Gina Cigna, Mafalda Favero, Pierisca Giri, Anny Konetzni, Gianna Pederzini, Franca Somili, Pia Tassinari: ed i signori: Mario Basiola, Vincenzo Bettoni, Armando Borgioli, Valter Carnuth, Giuseppe De Luca, Beniamino Gigli, Hans Graall, G. Malipiero, Francesco Merli, Tancredi Pasero, Hans Hermann Nissen, Teo Ruter, Odo Ruepp, Carl Seyvel, Mariano Stabile, Ludvig Erbert.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Spettacoli d'oggi

#### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Gandusio: NOCE DI COCCO. Replica.

**Malibran** Oggi Riposo: Domani alle ore 21: Inaugurazione della Stagione Lirica con l'Opera «TURANDOT» di G. Puccini.

**Rossini** (dalle 16) L'attesissimo capolavoro Serie d'oro Paramount: I LANCIERI DEL BENGALA con Gary Cooper, Franchot Tone. - Regia di Adolf Zukor.

#### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30 LA COSTA DEI BARBARI intr. M. Hopkins, E. G. Robinson, J. Mc Crea. - Segue doc. Luce: Cronache dell'Impero.

**Massimo** (dalle 15.30) Ultima definitiva giornata del colosso Paramount I CROCIATI regia Cecil B. de Mille.

**Italia** (dalle 15.30) Ultimo giorno dell'indimenticabile capolavoro Warner Bros: LA VITA DEL DOTTOR PASTEUR. Protag. insuperabile Paul Muni.

**Oggi al ROSSINI**

LOTTE DI RAZZE - CONFLITTI D'ANIME - FUREZZE DI EROISMI SUBLIMI E DI SENTIMENTI NEL

# "Corriere dello Zar"

Del noto ed avvincente romanzo di Giulio Verne: « Michele Strogoff » questo film ha serbata inalterata la vasta e salda architettura, l'intensa drammaticità, la palpitante umanità, il vario interesse e il tragico bagliore.

« IL CORRIERE DELLO ZAR » è un colosso che giganteggia nella produzione cinematografica degli ultimi anni: è in primo piano fra i film più riusciti e più spettacolosi. Se il regista ha saputo narrare la vicenda con rara abilità, con tagli e scorci felici, con movimenti di masse impressionanti, preparando gradatamente lo spettatore agli effetti meno prevedibili e più efficaci, gli artisti hanno saputo delineare dei tipi indimenticabili per potenza di espressione, per rilievo di carattere, per preciso disegno della personalità.

Filmando un capolavoro della letteratura narrativa il risultato più ambito a cui ogni grande regista aspiri è questo: di presentare sullo schermo dei tipi che si accostino quanto è più possibile a quella interpretazione ideale che la maggior parte degli spettatori se ne fece attraverso la lettura.

Questa pienezza di risultati, questa superiorità di scopi nel « CORRIERE DELLO ZAR » è stata conseguita in maniera magnifica che convince ed entusiasma. Quanti lessero le suggestive pagine verniane si finsero proprio così subdolo, scaltro, cinico, il traditore Ogareff e così confidente, leale, dolce eppure pronta a tutto osare per l'amato, Nadia; e intrepido, nobile generoso il capitano Strogoff a cui è dallo zar, commesso l'incarico di sfuggire alla vigilanza dei tartari, che terrificano la regione, e portare ad Irkouztk, al Granduca assediato un messaggio che lo sproni a resistere e gli annunzi l'imminente arrivo dei rinforzi.

Le peripezie che assumono spesso tono della più alta drammaticità; la criticità di alcune situazioni; la continuità degli episodi che trasportano l'animo degli spettatori di una atmosfera di emozione, di passione, di orrore e di ansia sono elementi che danno ininterrottamente vita e calore al film per tutta la sua lunghezza; sì che non si resta estranei al « pathos » dell'azione, ma vi si partecipa davvero in ispirito. E altre figure fanno degna corona a quelle principalissime: la vecchia madre di Strogoff, sublime nell'eroismo del suo sacrificio e la spia Sangarre, amica di Ogareff, in cui il senso della riconoscenza parla tuttavia imperiosamente soffocando per un attimo ogni altro traviato sentimento.

Nello sfondo di questo meraviglioso film ecco la vecchia Russia degli Zar e le orde dei tartari che passano come un uragano, spietatamente vandaliche: lotte e sacrifici di uomini e lotte titaniche e secolari di razze.

Alla realizzazione del film, che sarà prossimamente distribuito dall'E. N. I. C., hanno concorso i migliori e più noti artisti della Tobis: Adolphe Wohlbruck; Colette Darfeuil; Armand Bernard, Charles Vanet e Yvette Lebon. Messo in iscena da Richard Eicheberg il « CORRIERE DELLO ZAR » è stato diretto da P. O. Connell: due nomi che sono garanzia costante dei più vivi successi.

**DOMANI AL CINEMA OLIMPIA**

# Il XIV annuale della Milizia

## celebrato a Venezia con riti austeri

Come abbiamo accennato nella nostra edizione meridiana di ieri, la ricorrenza del XIV anniversario dell'istituzione della Milizia Volontaria, è stato solennizzato a Venezia con riti semplici e severi, che hanno rivelato ancora una volta l'alto spirito di fede fascista e lo schietto fervore guerriero della vecchia guardia della Rivoluzione.

Alle 9.30 il Console Franca, comandante la 49.a Legione, accompagnato da un forte nucleo di ufficiali, appartenenti a tutte le Milizie del Presidio, si è recato al Tempio Votivo di Lido per deporre una corona di alloro nella cripta ossario dei Caduti della grande guerra: primo omaggio dei Militi Volontari per la Sicurezza Nazionale all'eroismo dei soldati immolatisi nel campo dell'onore. Qui si unì un reparto armato della XVI Legione DACOS al comando del Console Guelfi, il quale, mentre il Ministro di Dio dava l'assoluzione alla tomba del primo soldato caduto in difesa di Venezia, ha presentato le armi. Dopo qualche istante di raccoglimento ebbe fine questa prima fase della cerimonia, che alle 10.45 venne ripresa a Cà Littoria, dov'erano convenuti, oltre alle Madri e alle Vedove dei Caduti in Africa Orientale, tutti i membri del Direttorio, meno il Segretario Federale perchè assente da Venezia per motivi di servizio. Un reparto di Giovani Fascisti ed uno della 49.a Legione hanno reso gli onori militari al Sacrario dei Caduti, davanti al quale si erano raggruppate tutte le rappresentanze dei vari Gruppi Sestierali e di tutte le altre organizzazioni del Partito.

### L'omaggio ai Caduti

Il dott. Sacchi, membro del Direttorio ha pronunciato appassionate parole ricordando il valore dimostrato durante la conquista del suolo africano della Milizia, la quale col fervore e col sacrificio volle sostituire e vendicare i Caduti, fiera di dare il suo sangue per la nuova grandezza della Patria. L'oratore ha pronunciato quindi i nomi dei camerati Caduti in Africa Orientale, dei quali erano presenti i congiunti, alcuni dei quali non seppero trattenere le lacrime davanti all'alta ed infiammata rievocazione del dott. Sacchi. Questi ha poi appeso al petto di ciascun capo famiglia il segno del valore del rispettivo parente scomparso e cioè di: Casanova cav. Luigi, D'Este Giovanni, De Marchi Giovanni, Muffi Armando, Manetti Eugenio, Osetta Vittorio, Stevani Vittorio, Vernier Mario, Zucchetta Armando, Molinari Giuseppe, Grandis Alessandro.

Poco prima che la cerimonia avesse fine il Console Franca, fian cheggiato da due militi ha deposto una corona di alloro al sacrario dei Caduti; omaggio della Milizia agli eroi della Rivoluzione.

Terminata così la cerimonia i presenti salirono ai piani superiori di Cà Littoria per udire la radiotrasmissione della cerimonia svoltasi nella capitale alla presenza del Duce.

Alle 12.30 a San Nicolò di Lido, presso la Caserma della XVI.a Legione DACOS si sono riuniti i sottufficiali di tutte le milizie e delle forze armate del Presidio per un rancio che si svolse nell'atmosfera del più schietto cameratismo.

Alle 19.30 a Cà Littoria è stato tenuto rapporto degli Ufficiali di tutte le Milizie al quale hanno partecipato gli Ufficiali in servizio attivo permanente, in S. T., nei quadri e nella riserva di tutti i Comandi della M. V. S. N. e delle Milizie speciali residenti nel Comune di Venezia.

### Nella serata

Alle 20.30 la radio ha trasmesso il programma celebrativo dell'annuale che fu ascoltato attentamente presso le rispettive sedi dei Gruppi di Sestiere oltre che presso i Comandi delle Milizie stesse.

Alle 21.30 al Bottegone Giacomuzzi in calle Vallaresso, è seguito un rancio di oltre un centinaio di ufficiali appartenenti alle diverse specialità della Milizia, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti di tutti i Corpi armati del Presidio oltre che di S. E. il Prefetto, del Federale, del Podestà e delle altre autorità cittadine.

Anche in tutti gli altri comuni della Provincia i Comandi di Presidio della Milizia si sono riuniti alle ore 20.30 presso le sedi dei Fasci e del Dopolavoro gli ufficiali e le Camicie Nere del luogo per ascoltare alla radio la trasmissione speciale della Milizia, che fu accolta dalle più vibranti acclamazioni dei presenti.

Durante la cerimonia svoltasi presso il Tempio Votivo dirigeva il servizio d'ordine il Commissario di Lido dott. Jassonni.

## Un rancio ai poveri del Gruppo di S. Marco

Anche il Gruppo Fascista di San Marco ha voluto particolarmente festeggiare la storica data offrendo ai suoi assistiti del Posto di Ristoro N. 5 uno speciale rancio terminato colla frutta e corroborato da un quartuccio di vino per ciascun commensale. A questa simpatica iniziativa hanno contribuito tutti gli esercenti del Sestiere che hanno ciascuno, proporzionatamente ai propri mezzi, offerto i vari generi al benemerito comitato che si è interessato di far partecipare i bisognosi alla festa della Milizia.

## Le visita del Patriarca agli istituti salesiani

La Festa di Don Bosco si è celebrata domenica scorsa con speciale solennità negli Istituti salesiani.

Al Patronato di Castello, dopo le funzioni del mattino celebrate da S. E. Mons. Giovanni Jeremich, Vescovo Ausiliario, si è avuta alle 16 la visita ambitissima di S. E. il Patriarca, il quale è stato accolto dagli applausi di tutte le forze dell'Oratorio, mentre la banda del Patronato accompagnava cogli squilli l'inno « Giù dai colli », cantato all'unisono dalla massa imponente, tutti ordinatamente entrano in chiesa per la benedizione eucaristica.

Terminato l'« Ecce Sacerdos », S. E. il Patriarca parlò ai giovani ed agli ex allievi, esortando tutti ad amare il padre comune di tutti i giovani, il Santo Educatore, Don Bosco, che tutto diede per i giovani.

Terminata la breve allocuzione, S. E. impartì la benedizione col SS. Sacramento.

All'uscita dalla Cappella venne entusiasticamente applaudito dalla folla dei giovani che brulicavano per cortile.

Nella cappella si svolse più tardi una funzione per i cooperatori e le cooperatrici predicata dal Padre Zamperetti O.F.M. e chiuse la festa la filodrammatica del Patronato rappresentando il dramma in tre atti « Aquilotti » di Lockmann, calorosamente applaudito.

S. E. il Patriarca si recò quindi all'Istituto Coletti dove fu ricevuto dal direttore del Coletti, prof. O. A. De Pieri e dai superiori salesiani.

S. E. celebrò la Messa nella Cappella dell'Istituto e disse parole di esaltazione a Don Bosco, tracciando per rapidi scorci, l'opera d'apostolato e d'amore che egli compì fra la gioventù d'Italia e del mondo, e compie tuttavia con miracolosa bontà assistendo il multiforme lavoro delle sue due famiglie spirituali, dei Salesiani e delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il Patriarca distribuì centinaia di comunioni e conferì la Cresima a nove alunni, cui lasciò come modello di giovanile vita cristiana la figura del ven. Domenico Savio, antico alunno di Don Bosco.

Terminata la funzione religiosa, Mons. Piazza ricevette dai giovani e dai convenuti un omaggio nel teatrino dell'Istituto e visitò nell'attiguo Patronato i piccoli oratoriani che da molti siti di Cannaregio irradiano ogni giorno per giocare e per pregare.

Alla sua partenza S. E. fu risalutato da lunghi e calorosi applausi.

## Opera Nazionale Balilla

### Patenza di bambini per la Colonia di Norcen

A cura del Patronato Scolastico sono stati avviati ieri mattina un gruppo di 25 Balilla e Piccole Italiane alla Colonia montana di Norcen.

Il Patronato Scolastico continuando la sua opera di assistenza ai bambini bisognosi ha, su parere di appositi sanitari, inviato questo secondo gruppo di bambini che a Norcen godrà di una razionale cura montana pur continuando a ricevere l'assistenza scolastica dalle apposite insegnanti della colonia.

I familiari dei bambini hanno vivamente ringraziato e espresso la loro gratitudine alla Dirigente dell'O. Balilla che ha accompagnato i bambini alla partenza.

### Ritorno da Asiago

Domenica 1.o corr. sono tornate da Asiago le Giovani Italiane che hanno partecipato al 2.o campeggio sciistico, organizzato a cura della Fiduciaria Provinciale dell'Opera Balilla.

Le organizzate accompagnate dalle Dirigenti e dalla Fiduciaria Provinciale, che ha voluto personalmente assicurarsi del buon andamento di tutti i servizi predisposti nella colonia rifugio dell'O. Balilla, sono tornate felici per il magnifico soggiorno nei campi di sci ad Asiago dove le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni hanno reso più pittoresco il paesaggio e più agevole il corso sciatorio.

Durante la permanenza in Asiago le organizzate tutte hanno goduto di ottima salute e di un'abbondante trattamento.

Le organizzate arrivate a Venezia su due lussuosi torpedoni prima di scioglieri, hanno inneggiato entusiasticamente all'O. Balilla e ringraziato calorosamente il Presidente Provinciale Cent. Meloni che era in Piazzale a riceverle e la Fiduciaria che le aveva assistite durante tutto il periodo da loro trascorso in Asiago.

Con gli stessi torpedoni è partito per Asiago un altro gruppo di organizzate che parteciperà al 3.o turno che si chiuderà il 7 corr.

Le Giovani Italiane accompagnate dal Direttore Sportivo e dalle insegnanti di E. F. saranno raggiunte oggi dalla Fiduciaria Provinciale che trascorrerà con loro tutto il periodo del corso.

Da Asiago ci sono già giunte notizie riguardanti l'ottimo viaggio fatto e lo stato di salute delle organizzate che, come il solito, è buono.

## Il ritorno del Duca di Genova

L'altra sera ha fatto ritorno a Venezia da Cortina d'Ampezzo S. A. R. il Duca di Genova.

## Il passaggio del Principe d'Assia

Ieri alle ore 13.20, proveniente da Monaco di Baviera è passato per Venezia S. A. R. il Principe d'Assia che riparti poscia in volo per Roma alle ore 13.55.

## La deputazione della Borsa

ROMA, 1

La deputazione della Borsa di Venezia per il 1937 è così costituita: Deputati effettivi: Loy comm. dott. Bonifacio delegato governativo; Paini cav. uff. rag. Marco per l'Istituto di emissione; Berton cav. dott. Agostino, Bolchini avv. cav. Alando, Fracca comm. rag. Aurelio per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Deputati supplenti: Garioni gr. uff. prof. dott. Antonio per l'Istituto di emissione, Bellinato cav. Eugenio, Rossi cav. dott. Giovanni per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

### Una culla

La nascita di una bambina ha ieri allietato la casa del nob. dott. Umberto Fabbri e della gentile sua consorte Maria Sofia Donatelli.

Ai felici genitori ed alle famiglie dei nonni Fabbri e Donatelli rallegramenti ed auguri.

## Distinzione ad un laureato

Dal Magnifico Rettore della R. Università di Padova, è stata conferita all'Ing. Sandro Dei Poli di Venezia, figlio del Dr. Eugenio, una medaglia d'oro « Fondazione Antonio Sarpi » per il migliore laureato d'ingegneria, dell'anno accademico 1935-36.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Società Riccardo Selvatico

Si invitano i soci a volersi presentare al negozio Brocco per comunicazioni, nei giorni 2 e 3 febbraio. Essendo compiuto il primo periodo dell'attività sociale, occorre versare subito la seconda quota. Si accetteranno anche nuove iscrizioni per il secondo periodo.

**Veglia scarpona.** I soci che intendono prender parte alla Veglia scarpona della Sezione di Venezia dell'A. N. A. sono invitati in Sede della Sosav questa sera martedì alle 21.30 per accordi. Per i primi iscritti alla veglia vi saranno facilitazioni speciali, offerte dalla Presidenza della Sosav, sul costo del biglietto, che comprende la cena e la cantata alpina.

**Littorina del Bondone.** Per iniziativa del Gruppo Veneto Sci domenica prossima si effettuerà una gita in Littorina per Trento con partenza al mattino e ritorno in serata e gita sul Bondone in autobus; i Sosavini sono invitati a partecipare e, dato il numero limitato dei posti a disposizione, si raccomanda di prenotarsi questa sera in Sede della Sosav alle 21, dove si potranno avere notizie complete sul programma della gita.

## Le funzioni in San Biagio per la festa del S. Patrono

Domani ricorrendo la festa di San Biagio Patrono della R. Marina, verrà celebrata una solenne funzione nella chiesa omonima alla quale interverranno tutte le autorità civili e militari della Piazza Marittima.

Dopo la funzione religiosa, che sarà celebrata dal cappellano della R. Marina mons. Puggiotto, avrà luogo un ricevimento delle stesse autorità nella sede dell'Ammiragliato.

## La giornata diocesana di Azione Cattolica

Con solenni funzioni nelle chiese e coi congressi parrocchiali tenutisi presso le sale dei patronati e in altre gentilmente offerte, si è celebrata domenica nella città e nella Diocesi, la Giornata di Azione Cattolica; manifestazione alla quale hanno partecipato in numero elevatissimo gli associati.

In ogni chiesa il rispettivo parroco parlò brevemente sulle finalità e sugli scopi dell'Azione cattolica, sui doveri degli associati per corrispondere ai desideri del Sommo Pontefice, giustamente chiamato il Papa dell'Azione cattolica.

Dopo le funzioni il parroco benedisse le tessere agli iscritti alle varie associazioni, che furono subito distribuite. Durante la mattinata, dopo tutte le Messe, vennero raccolte da signorine delle varie associazioni, offerte pro Azione cattolica.

Nel pomeriggio si raccolsero i congressini parrocchiali, presieduti dal rispettivo parroco. Dopo opportune parole del parroco, singoli oratori designati dalla Direzione della Giunta diocesana svolsero applauditissimi i temi: « La stampa », « Il cinematografo », « Il comunismo ».

Nel tardo pomeriggio, in tutte le chiese parrocchiali si svolsero altre funzioni, chiusesi con la benedizione eucaristica, impartita dal parroco.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Commend. Domenico Veronese L. 50 all'Ente Opere Assistenziali dall'Avv. Max Ravà; L. 25 id. dalla Famiglia Cav. Giacomo Del Prà.

## Esumazioni di Salme

Il Podestà rende noto agli interessati che nel mese di marzo p. v. verranno esumate d'ufficio le salme sepolte nei recinti riservati, le concessioni, scadute negli anni 1932 e 1933, non furono rinnovate tempestivamente, avvertendo che i resti mortali verranno deposti senz'altro nell'ossario comune.

I concessionari che desiderassero rinnovare le sepolture temporanee tuttora esistenti, o sistemare a perpetuità i resti mortali, dovranno provvedervi entro il mese di febbraio corr., presentandosi all'Ufficio Municipale d'Igiene per le pratiche relative.

## R. Provveditorato agli Studi

*XIV° annuale della Fondazione della M.V.S.N.* — Per disposizione del R. Provveditore agli Studi in tutte le scuole medie ed elementari della provincia è stata commemorata la ricorrenza del XIV annuale della fondazione della M.V.S.N.

*Concorso magistrale maschile.* — Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha autorizzata la riapertura dei termini per i concorsi magistrali generali e speciali maschili, banditi e sospesi nel settembre 1936. Entro il 15 corr. saranno pubblicati i relativi bandi.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nei giorni 30-31 Gennaio 1937-XV:

**Decessi:** Rodes Agazzi Sara di anni 87 vedova, civile; Puccioni Lidia giorni 22; Coradazzi Baffo Elibetta, 75 vedova, r. pens.; Reginato Guglielma, 47 nubile casl.; Rogante Silvano, giorni 27; Battiston Enrico, 75, coniug. r. pens.; Schiavon Francesco mesi 10; Masi alessandro, 69 celibi bracc.; Gorup Besanz Luigi, 14; Dal Palù Gio. Batta, 81 coniug. bracc.; Zanardo Lorenzo, 1; Pinto Vito, 39 con. rappresentante; Meneghini Pietro, 84, ved. esercente; Ballarin Luciano, 1.

## In morte del dott. nob. G. M. Marta

La famiglia del compianto Dott. Nob. Giovanni Battista Marta, ha voluto onorare la memoria del suo caro scomparso versando ad opere di bene le somme seguenti:

L. 500 all'Istituto Esposti per due lettini da intestare al nome dell'Estinto.

L. 300 alle Opere Assistenziali del Regime.

L. 300 ai poveri della Parrocchia di Santa Maria del Giglio.

L. 200 all'Istituto Canal al Pianto.

L. 200 all'Istituto dei Servi.

## STATO CIVILE

30-31 Gennaio 1937-XV

| | |
|---|---|
| NATI | 24 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 25 |

## Le minaccie di un forsennato

Ieri mattina alle ore 9.45 i vigili fermarono un ubriacone impenitente che aveva raccolto attorno a sè un codazzo di ragazzi delle cui beffe era fatto bersaglio. Naturalmente dalla bocca dell'avvinazzato uscirono le frasi più sconcie, sicchè i vigili credettero opportuno stroncare la sceneccia sopratutto perchè questa si svolgeva davanti alla Basilica di S. Marco dove l'ubriaco si era messo a concionare davanti ad un gruppo di forestieri, che s'erano posti a deriderlo.

Si tratta del noto Giovanni Davide, di anni 65, alloggiato ai Senza Tetto, il quale è abituato a passare sei giorni della settimana sul tavolaccio della guardina quasi sempre per sbornia. Ma questa volta l'alcool aveva dato seriamente al cervello del Davide, il quale espresse fra l'altro il proposito di... « tagliar la testa ai vigili e ai carabinieri » chiamati anch'essi per ridurlo all'impotenza. « Quando vi avrò tagliata la testa — egli disse — sarete contenti » e dopo questo finale il Davide fu sollevato da terra come un fuscello e trasportato di peso in guardina da dove passò poi a Santa Maria Maggiore.

## L'arresto d'un ubriaco

Gli agenti della Squadra Mobile nel giro di pattuglia scorsero l'altra sera in campo SS. Filippo e Giacomo un ubriaco che dava in escandescenze così da provocare le giuste proteste dei passanti. Si trattava di certo Attilio Cardini di anni 52, senza fissa dimora, che fu naturalmente condotto in guardina ove vi rimase fino allo spuntar del giorno successivo, dopo di che fu rimandato in libertà con la relativa contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

## Un ladro in fuga

Il negoziante di tessuti Umberto Nave, di anni 36, con negozio a San Marco 4636, l'altro ieri alle ore 17 stava confabulando con alcuni clienti nel suo negozio, quando guardando lo specchio s'avvide che dal di fuori del negozio un individuo stava asportando una pezza di stoffa esposta nella mostra. Immediatamente si precipitò fuori della porta, e si diede ad inseguire il ladro che, abbandonata la stoffa, riuscì ad eclissarsi. Il Nave si recò più tardi a sporgere denuncia al Commissariato del Sestiere.

## PICCOLA CRONACA

### La vendetta di un bue

Ieri mattina alle ore 7.35 il macellaio Luciano Bertolini di anni 27 abitante a Cannaregio 883, stava scannando un bue quando si ebbe dalla bestia un calcio che gli fece scivolare di mano il soltello col quale si ferì al polso sinistro. Guarirà in giorni 10.

### Infortuni sul lavoro

Il manovale Guglielmo Bullo di anni 44 abitante a Castello 2285 lavorando presso Perigendo Casino Municipale, si punse con un chiodo il piede sinistro.

Lo stesso infortunio riportò il suo compagno di lavoro Francesco Longobardi di anni 35, abitante alle Casermette il quale dovette pure ricorrere, per lo stesso motivo, all'ospedale. Tutti e due guariranno in sei giorni.

### Sul ponte dell'Arsenale

Sul ponte dell'Arsenale è caduto il bracciante Marino Gazzola di anni 47 abitante a Castello 2271 fratturandosi una costola del torace destro. Guarirà in giorni trenta.

## Proroga di biglietti ferroviari per le feste di Carnevale

In occasione delle feste di carnevale i biglietti di andata-ritorno ordinari e festivi sulle linee delle Ferrovie dello Stato nonchè quelli della concessione speciale XV (Dopolavoro) verranno emessi; oltre che nei giorni 6 e 7 febbraio anche nei giorni 8, 9, 10 e 11 detto e saranno validi pel ritorno fino alle ore 12 febbraio.

## Indumenti alla Federazione Maternità Infanzia

Hanno confezionato indumenti le signore Cacciari, Antonini, Callistani, Foco e a contessa Gioppi. Lo contessa Paolina Giustiniani Tosi ha offerto tre golfini. Il Presidente ringrazia.

# La giornata a Venezia

### Diario sacro

2 Martedì — La Purificazione della Beata Vergine Maria — Ebbe origine nel II secolo. Nel V secolo appare a Roma come festa della Vergine. — La processione fu introdotta da Papa Sergio nel 678-70. — A S. Maria Formosa solennità titolare: alle 7.30 Messa di S. E. Patriarca; alle 10.30 benedizione delle candele, processione e Messa solenne; alle 17.30 Vesperi, panegirico, benedizione e canto delle litanie; indulgenza plenaria. — A S. Marco alle 10 benedizione e canto delle litanie; indulgenza plenaria A S. Marco alle 10 benedizione pontificale delle candele, processione e Messa solenne con assistenza pontificale; alle 15.30 canto dei Vesperi, ufficiatura e processione di reposizione della santa Immagine — Alla Basilica della salute si espone quella Santa Imagine. — A S. Biagio primi Vesperi del Titolare.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16, gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domenicbe dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso libero L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso libero L. 1).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantin: Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso libero L. 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Noce di Cocco — **Malibran:** Riposo **Rossini:** I lancieri del Bengala.

### Cinematografi

**Accademia:** Figliuol prodigo e Andiamo a lavorare — **Centrale:** Saluti e baci e varietà — **Garibaldi:** La moglie indiana — **Imperiale:** Non ti conosco più — **Italia:** La vita del dottor Pasteur — **S. Marco:** Tigre reale — **S. Margherita:** Rose Marie **Massimo:** I crociati — **Moderno:** Al Sole — **Nazionale:** Difendo il mio amore — **Olimpia:** La costa dei barbari — **Progresso:** La pattuglia dei senza paura — **Toniolo (Mestre):** I vinti — **Excelsior:** Clò Clò — **Marconi:** Legge sul Rio Grande — **Piave:** La gondola delle chimere

### Concerti

**Sala del Circolo Artistico,** 21.15 concerto del quartetto Gertler.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 21 «Cenerentola» di Rossini (dal Teatro della Scala), Praga, 19.30, «La dama di che» di Ciaikovski; Beromuenster 19.55 «Salome» di Riccardo Strauss; Strasburgo, 21 «Otello» di Verdi (dal Teatro Municipale).

MUSICA SINFONICA: Praga, ore 21.35, concerto dedicato a Stravinski; Parigi P.T.T. 21.30 musiche di Widor, Beethoven, Lulli, Rameau, Delibes, Ravel, Lalo, Joh, Strauss; Breslavia, 20.10, musiche di Max Trappa dirette dall'autore; Stoccarda, 0.10, musiche di balletto di Reger, Ciaikovski, R. Strauss.

OPERETTA: Gruppo Torino, ore 20.40: «Haschisch» di Colantuoni, delli Ponti e Gregori.

CONVERSAZIONI: Staz. Italiane, 20.30, S. E. generale Giannuzzi Savelli; Gruppo Roma, 1. int., Alberto Calessa; Gruppo Torino, I. int Giuseppe Villaroe; id. II int., Vincenzo Costantini.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane.

### Il "Cello,,

Oggi giungerà da Trieste il piroscafo *Cello* dell'Adriatica, che ripartirà alle ore 16 per il Pireo Istambul.

# Federazione Fascista

## Bandiere per le Scuole dell'Impero

Con semplice ed austero rito ha avuto luogo, domenica scorsa, a Cà Littoria, davanti al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, la benedizione delle 15 bandiere che gli iscritti all'Associazione Fascista della Scuola, Sezione elementare, hanno offerto alle Scuole dell'Impero. Erano presenti il rappresentante del Segretario Federale prof. Picchini, il R. Provveditore agli Studi, Ispettori, Direttori ed una rappresentanza degli insegnanti delle scuole della città e della provincia. Il Cappellano della M.V.S.N., don Mario Furlani, ha proceduto alla benedizione delle bandiere di cui sono madrine le stesse insegnanti che avevano ricamato i drappi. Al termine del rito le gerarchie presenti hanno voluto mettere in rilievo l'alto significato dell'offerta ed hanno espresso al Fiduciario provinciale il loro vivo compiacimento.

## Commissione finanziamento E. O. A.

La Commissione di Finanziamento per l'E.O.A. è convocata a Cà Littoria domani mercoledì 3 febbraio, alle ore 10, come da invito personale rivolto ai Componenti, e non già alle ore 17.30 come è stato erroneamente pubblicato nel comunicato del 31 gennaio.

## Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Sig. Foffano Silvio L. 100; Avv. Guido Tonello in morte del Comm. Domenico Veronese L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

Nel comunicato del 30 gennaio è apparsa una offerta di L. 57 che si precisa esser stata fatta dai dipendenti del Provveditorato agli Studi iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego.

## Scuola di preparazione politica

Le lezioni di Politica estera e di Ordinamento dello Stato Fascista che secondo il programma avrebbero dovuto aver luogo questa sera, avranno luogo invece domani sera, alle ore 21 quella di Politica estera, alle ore 22 quella di Ordinamento dello Stato Fascista.

## Gruppo Universitario Fascista

*Prelittoriali del Lavoro dell'anno XV.* — Si porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni ai Prelittoriali del Lavoro anno XV rimangono aperte fino a tutto il 10 febbraio p. v. e si ricevono presso la Segreteria del Guf (Cà Littoria) e le Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, della Industria, del Commercio e presso l'Artigianato provinciale.

Come è noto, possono partecipare ai Littoriali del Lavoro gli iscritti al P.N.F. ed alle Organizzazioni giovanili del Regime (le donne sono escluse) che alla data del 3 dicembre dell'anno XV non abbiano compiuto il 18.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 28.o e siano iscritti alle Associazioni sindacali di categoria o relative a ciascun gruppo di gare.

## Gruppo di San Marco

Nel mese di febbraio verranno fatte delle adunate di Settore per il controllo delle divise.

Si rammenta pertanto le precise disposizioni del Segretario Federale: Tutti i fascisti devono essere provvisti di divisa, e cioè: camicia nera, fez, cinturone, pantaloni neri corti e stivaloni. Per i camerati di età superiore ai 45 anni è tollerato che al posto dei pantaloni corti e stivaloni siano portati pantaloni lunghi neri e scarpe nere. Obbligatoria per gli abbienti di qualsiasi età anche la giubba orbace.

Le adunate verranno indette a mezzo cartolina indirizzata ai singoli e con avviso sui giornali cittadini. Sarà rigorosamente tenuto conto delle assenze.

## Federazione dei Fasci Femminili

Hanno offerto indumenti per la Befana Fascista gli alunni delle seguenti scuole:

R. Scuola di Avv. Prof. « S. Caboto » 31 indumenti; R. Corso di Avv. Prof. « Aldo Manuzio » 213 indumenti; Scuole elem. Priuli-Manzoni 82 indumenti, 64 libri, 69 giocattoli; Scuole elem. S' Stin e S. Apollinare 60 indumenti, 45 giocattoli; Scuole elem. « De Amicis » 51 indumenti, 7 giocattoli; Scuole elem. Diedo e Carducci 277 indumenti, 77 giocattoli e dolci; Scuole elem. « Alfredo Oriani » e « Angelo Scarsellini » 100 indumenti; Scuola « A. Diaz » 178 indumenti, 37 giocattoli; Scuole elem. « G. Gallina » S. Maria Formosa, « Luigi Cadorna » 138 indumenti, 32 giocattoli, dolci e frutta; Scuole elem. «R. Michiel ed Emanuele Filiberto D'Aosta » 94 indumenti, 21 giocattoli; Scuola elem. « Gaspare Gozzi » 101 indumenti, 50 giocattoli, 2 libri; Scuola elem. « Angelo Raffaele » 127 indumenti, 71 giocattoli; Scuola elementare S. Girolamo 37 giocattoli, frutta e 61 indumenti.

La Fiduciaria Provinciale dei FF. FF. ringrazia.

*Giovani Fasciste.* — Le Giovani Fasciste che intendono partecipare al campo che avrà luogo dal 5 al 14 febbraio p. v. a Dobbiaco, devono presentare domanda, accompagnata dalla quota stabilita (L. 180), a Cà Littoria presso la Federazione dei FF. FF., nelle ore d'ufficio (10-12 e 16-19).

## Dopolavoro

### Riduzioni per dopolavoristi al « Goldoni »

Per la rappresentazione di questa sera, al Goldoni, della Compagnia Gandusio in « Noce di Cocco », saranno a disposizione dei dopolavoristi, con lo sconto del 50 per cento, N. 9 palchi (con obbligo di 4 ingressi), N. 7 poltrone, N. 8 poltroncine di proscenio, N. 15 poltroncine e N. 50 posti in piedi.

I tagliandi per l'acquisto dei biglietti saranno in distribuzione presso il Dopolavoro Provinciale, Rialto, Palazzo Pesoheria, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

## Associazione Combattenti

**Tesseramento 1937 XV.** — La Sezione Combattenti di Venezia avverte i soci che è aperto il tesseramento per il 1937 XV. La quota è di lire 13.

**Giornale «L'Italia Combattente».** — I soci possono abbonarsi all'organo ufficiale dell'Associazione versando in Segreteria della Sezione lire 2.50. L'abbonamento è annuale, e il giornale viene spdito a domicilio ogni quindici giorni.

Gli abbonamenti si chiuderanno sabato prossimo 6 febbraio.

**Crociera a Tripoli.** — Il Direttorio Nazionale si è proposto di organizzare per la seconda decade del prossimo marzo, in coincidenza della apertura della Fiera e possibilmente con la visita del Duce, una crociera a Tripoli per i combattenti e loro familiari.

La crociera avrà la durata massima di otto giorni.

I soci che avessero desiderio parteciparvi, sono invitati in Segreteria della Sezione verso la fine della corrente settimana, per prendere visione del programma, itinerario, data e costo della crociera.

## Festività per gli impiegati delle imprese di spedizione

In base all'art. 1 del contratto integrativo 23 luglio 1929, giovedì grasso e l'ultimo giorno di carnevale, sono considerati giorni semifestivi.

Le aziende pertanto sono invitate, salvo imprescindibili ragioni di servizio, a lasciar libero il personale dipendente in dette mezze giornate.

†

Il mattino del 28 Gennaio in Cassarate di Lugano, serenamente spirava, munita dei Conforti Religiosi, la

**N. D. BEATRICE BIANCHINI**

**dei Conti d'Alberigo ved. di Rosa Luraghi**

Ad esequie avvenute, ne dànno il doloroso annuncio la figlia Paola Aquilina col marito dott. Giorgio Prosdocimo, i cugini ed i parenti tutti.

Giovedì 4 febbraio, ottava della morte, alle ore dieci, nella Arcipretale di S. Lorenzo di Mestre saranno celebrate Messe in Suffragio.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE PERSONALE

MESTRE, li 1 Febbraio 1937-XV.

# Gazzetta giudiziaria

## Corte d'Assise

### La condanna di due rapinatori

Presid. comm. dott. Tomaiuoli. Consigliere cav. uff. Gio. Batta Moraglia; P. G. cav. uff. Gio. Batta Caffaro; Assessori: dott. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, dr. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario sig. Piovesan.

Si è esaurito ieri alla Corte d'Assise il primo processo della sessione di febbraio. Imputati sono due giovani incensurati, Guido Marcato di anni 23 e Giovanni Baldan di anni 27, entrambi da Fiesso d'Artico, rei di una serie di rapine e di furti qualcuno a mano armata, consumati nel proprio territorio ed in altre località viciniori, quali Vigonovo, Spinea e Dolo, in danno di Anna Nalesso, Alessandro Bettin, Maria Dainese, Giovanni e Cesare Zara ed Erasmo Santello, nell'ottobre del '35.

I due giovani, che godevano buona fama, non sono stati colti nel fatto, addivenendo alla loro identificazione per indizi sicuri, che vennero forniti all'Arma dei RR. CC., la mattina dopo di un furto compiuto in danno di Giovanni e Cesare Zara e di Erasmo Santello, ch'erano stati fatti segno da parte dei ladri ad alcuni colpi di rivoltella, andati a vuoto.

Dopo l'interrogatorio degli accusati, che protestano la loro innocenza, ha luogo l'escussione dei testi, oltre una trentina, i quali sono discordi nelle loro affermazioni. Dopo le parole del Procuratore Generale, che ha concluso proponendo che entrambi i rei siano condannati a sette anni e tre mesi di reclusione, l'avv. Carlo Buttaro pronuncia un'eloquente arringa, mettendo in luce le condizioni nelle quali avvenne il furto e la posizione dei suoi difesi, ai quali la Corte ha decretato la seguente sentenza: ha condannato il Marcato ed il Baldan alla reclusione per anni 5, mesi 8 e giorni 20 ed alla multa di lire 6863, più un mese di arresto al Marcato ed entrambi all'interdizione dei pubblici uffici.

### Il processo di mercoledì

All'udienza di mercoledì tre, dovrano comparire dinanzi alla Corte Dante Villifranchi fu Lino, di anni 39, di Roma e Giorgio Cuomo di Andrea, di anni 36, nato e domiciliato a New York imputati di avere in Francia ed in Italia introdotto parecchie centinaia di biglietti falsi da cinque sterline l'uno riuscendo a metterne in circolazione parecchi in diversi ambienti, tra cui anche all'Albergo «Vittoria» di Venezia frodando mediante cambio il cassiere della somma di lire 2500. I biglietti figurarono emessi dalla Banca di Inghilterra.

Il Villifranchi deve ancora rispondere di avere, dal 18 al 20 marzo 1932, fatto uso di un passaporto americano, intestato al falso nome di Raffaele Barone di Giovanni e d'aver fatto scrivere tali sue false generalità sui registri dell'Albergo «Vittoria» e sulla dichiarazione di soggiorno, soggetti per legge alla ispezione da parte della autorità di P. S. Il Villifranchi sarà difeso dall'avv. Ezio Bottari e il Cuomo dall'avv. comm. Nunzio Pericone.

## In Tribunale

Sezione III. Pres. Miani Calabrese. Giudici: Falchi e Pisani. P. M. Bernabei. Canc. Lionti.

### Per mancanza di querela

Tre donne, Giovanna Crepaldi di anni 32, Rina Visentin e Maria Santinello, rispettivamente di anni 29 e 35, da Cavarzere, munitesi di sacchi si recarono nel fondo dell'agricoltore Mario De Marchi, per asportare dell'uva ancora appesa alle viti. Avevano appena iniziata la loro opera, che furono sorprese e se la diedero a gambe levate, perchè riconosciute dal derubato.

Per la tenuità del danno e per mancanza di querela, il Tribunale dichiara di non doversi procedere nei confronti delle imputate. Difesa avv. dott. Gastone Ascoli.

### Piena assoluzione

In località Sette Casoni tre giovanotti penetrarono in un podere della Società Immobiliare Vencta, custodito da Federico Franzo, ed asportarono circa due quintali di granoturco. Sorpresi dal Franzo, non furono sì lesti da non venir raggiunti dallo stesso, che soprafatto dovette lasciarli andare ed accontentarsi di ricuperare solo la refurtiva. Il colono, Marcello Nardin, ch'era accorso in aiuto dell'amico, riconobbe i tre mariuoli, e nonostante i sospetti cadessero in un secondo tempo sul ventitreenne Isaia Bortoletto, mantiene la sua prima affermazione e nega qualsiasi imputazione a quest'ultimo, il quale protesta la sua innocenza, convalidata dalle deposizioni dei testi. Questi è assolto con la formula più ampia e cioè per non aver commesso il fatto. Difesa avv. dott. Gastone Ascoli.

### Contro la guardia comunale

Il bracciante Celso Perulli di anni 27, da Concordia Sagittaria, è un individuo energico e sopratutto impulsivo, il quale non sa frenare i suoi scatti e non sa misurare i suoi termini. Così fece nei riguardi di una guardia comunale, che si era recata nella sua abitazione per eseguire delle indagini; lo mandò via con la promessa di fargli la pelle se fosse ritornato. Il Perulli è stato condannato a sei mesi e 10 giorni di reclusione; condizionale e non iscrizione. Difesa avv. Ferrarin.

### Il ponte in riparazione e la piastra di ghisa del vicino

L'agricoltore Severino Tessari di anni 19, da Campagna Lupia, non sopportò che un suo vicino avesse riparato il ponte che mette in comunicazione il podere di quest'ultimo col suo, con una piastra di ghisa del peso di circa 75 chilogrammi, causa spesso e volentieri di scivoloni poco graditi.

Il Tessari pensò allora di rimuoverla, e senza pensare di riportarla al suo legittimo proprietario, se la vendette. L'imputato cerca di addurre delle scusanti, che non trovano credito nei giudici i quali lo condannano ad otto mesi di reclusione e ad 800 lire di multa; condizionale e non iscrizione. Difesa avv. Ghirardi.

### Per difendere i fratelli minori

Giovanni Nalin, da Cavarzere, rientrò una sera alquanto alticcio e prese ad insolentire i suoi figlioletti, in aiuto dei quali accorse il fratello maggiore Achille, di anni 21, che non potè fare a meno di redarguire il furioso genitore, col quale venne a vivace diverbio.

Fu in questo battibecco, nel quale si era interposta una vicina, che uno dei figlioli del Nalin, Francesco di anni 14, presa una ciabatta la scaraventò contro il terzetto, andando a colpire involontariamente la testa del padre, che riportò delle ferite guaribili in otto giorni.

Rei di percosse ad un proprio congiunto, compaiono sia l'Achille che il Francesco dinanzi ai Tribunale, che dichiara di non doversi procedere nei loro confronti perchè il reato è ormai estinto per remissione di querela. Difesa avv. Carnili.

### Tabacco di contrabbando

In una perquisizione eseguita in casa dell'agricoltore Eugenio Bergamo di anni 38, da Mirano, si rinvennero in una bottiglia, nascosta fra el materassa, oltre 700 grammi di tabacco di contrabbando. Il Bergamo cerca in qualche modo di scusare la provenienza del tabacco, ma inutilmente, e viene quindi condannato a 450 lire di multa. Difesa dott. Ghirardi.

### Un pescatore di legna

Il pescatore Giovanni Caon da Mestre, di anni 33, venne accusato di aver rubato delle tavole di legno in danno della S. A. I. Carboni. Il Caon chiarisce che il legname non fu rubato, ma solo pescato e che sceso a terra, e precisamente nei recinti della S. A. I. Carboni, ve l'aveva posto semplicemente ad asciugare. E' stato assolto per insufficienza di prove. Difesa dott. Ghirardi.

*

Sez. II. Pres. Martini. Giudici: Acerra, Grieb, P. M. Grisolia. Cancelliere Manincor.

### Ladri di carbone

Due messeri, poco amanti del lavoro, munitisi di alcuni sacchi decisero di rubare del carbone sito in un magazzeno, al quale si doveva accedere da un cortiletto attiguo all'abitazione di certo Trenudaro. Il più anziano, certo Vittorio Biancardi di anni 19, diede la scalata al muro e riempito un sacco di carbone stava per passarlo all'amico suo, Giovanni Marius di anni 17, che attendeva nella calle vicina, quando vennero sorpresi dal Trenudaro; il Marius accortosi per tempo, se la diede a gambe levate, venne raggiunto solo in un secondo tempo, mentre il suo compagno rimase per così lire imbottigliato.

Il Biancardi, quale maggiore responsabile, viene condannato ad otto mesi di reclusione e ad 800 lire di multa ed il Marius a 6 mesi e a 600 lire; per entrambi condizionale e non iscrizione. Difesa avv. Ferrarin.

### Un piatto sulla testa del padre

Vittoria Carlin di anni 24, da Mira, in un impeto d'ira lanciò contro il padre suo, che ottemperava assai male ai suoi doveri di capo famiglia, un piatto che lo colpì alla testa e gli produsse una ferita guaribile in pochi giorni.

La Carlin è stata condannata a 3 mesi e giorni 15 di reclusione; condizionale e non iscrizione. Difesa avv. Ferrarin.

### Il furto di una bicicletta

Il diciottenne Giovanni Franzato da Mirano, approfittando della disattenzione di Giovanni Pesce, gli rubò la bicicletta, che vendette al meccanico Emilio Chinellato di anni 21, il quale dato il prezzo d'acquisto non ebbe alcun timore sulla provenienza della macchina.

Per tale motivo mentre il Franzato viene condannato a tre mesi di reclusione e a 600 lire di multa, condizionale e non iscrizione, il Chinellato viene assolto perchè il fatto non costituisce reato.

## L'attività della R. Corte d'Appello sullo specchio delle statistiche

Nel dare il resocondolo della solenne cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, svoltasi il 30 ottobre u. s. presso la R. Corte di Appello, abbiamo riportato i passi più salienti del superbo discorso tenuto per l'occasione da S. E. il gr. uff. Giulio Ronga Primo Presidente della nostra Corte d'Appello, il quale parlava allora nella sua veste di Procuratore Generale del Re, non ancora smessa per assumere le nuove più alte funzioni, conferitegli dal Governo del Re.

La relazione statistica dei lavori giudiziari compiuti nel distretto della Corte d'Appello di Venezia esposta da S. E. Ronga esce ora in bella veste tipografica, arricchita da un compendio di massime desunte da sentenze della Corte d'Appello stessa, emesse nell'anno XIV dell'Era Fascista in materia civile e commerciale, e da parte della Magistratura del lavoro; massime, che tornano di grande interesse perchè fissano importanti principii e chiariscono argomenti spesso assai controversi. L'opuscolo si completa con un Foglio statistico di tutto il lavoro espletato dalla Procura del Re presso il Tribunale dei minorenni nella nostra città e con i Progetti statistici riferentisi alle funzioni esplicate dalla Corte d'Appello di Venezia e dalla Corte d'Appello Sezione di Trento. Materia questa pure assai interessante distribuita negli specchi che riassumono, completano e chiariscono con amplissima scorta di cifre, i dati limpidamente esposti e dottamente commentati da S. E. il Procuratore Generale del Re nel testo del suo precitato discorso.

# Ateneo di Venezia

Si è svolto domenica all'Ateneo l'annunciato convegno, presieduto dal presidente Luigi Marangoni, il quale presentò con accenchi parole i due relatori della ternata: avv. Carlo Adorno, e avv. Antonio Brunetti, e li ringraziò per la collaborazione offerta all'Istituto.

### I Dubat e la Giustizia

L'avvocato Adorno, che per più mesi è stato giudice relatore al tribunale di guerra del corpo di spedizione della Somalia, alle dirette dipendenze del Governatore di allora S. E. il Maresciallo Graziani, ricordata l'austera cerimonia svoltasi in Mogadiscio il 3 ottobre 1935 per lo insediamento dei due tribunali, quello mobile e quello territoriale, ha incominciato il suo dire elencando le varie norme e le varie ordinanze emanate dal Comando Superiore A. O. circa l'ordinamento della Giustizia Militare durante lo stato di guerra in Eritrea e Somalia. Disposizioni poscia raccolte nel R.D.L. 3-11-1936 XIV n. 2447 che ha anticipato in alcuni casi la completa riforma della Legislazione Penale Militare di cui i progetti già presentati alla Reale Commissione per il nuovo codice penale militare di pace e per il Codice penale militare di guerra.

L'avvocato Adorno ha poscia accennato alle varie difficoltà che il Tribunale ha felicemente superato dovendo giudicare esclusivamente lo elemento indigeno della nostra lontana colonia, di razza e di religione e di sentimenti prettamente diversi da noi, elemento in massima parte reclutato per esigenze di guerra dalle innumerevoli «cabile» disseminate in quelle sconfinate boscaglie.

Ha parlato dei «dubat» di questa caratteristica manifestazione militare della Somalia, del loro «spirito» che è la più pura espressione della razza somala, della nobiltà dei loro sentimenti, della loro mentalità quasi fanciullesca, delle loro altissime virtù guerresche, della loro grande devozione al Governo Italiano — evocando episodi caratteristici e singolari di vita vissuta in loro contatto e definendo episodi caratteristici e singolari di vita vissuta in loro contatto e definendo meritatissima la grande popolarità che essi si sono guadagnata anche fuori d'Italia.

L'avvocato Adorno ha conclusa la sua comunicazione accennando ad alcune quistioni giuridiche risolte per la prima volta dal Tribunale di Guerra del Corpo di Spedizione della Somalia e con la lettura di alcune sue brevi note sul suo soggiorno africano.

La relazione dell'avv. Adorno, molto gustata e apprezzata dal pubblico, fu vivamente applaudita.

### Frodi giudiziarie matrimoniali

L'avv. prof. Antonio Brunetti si intrattiene sulla frode processuale nell'annullamento di matrimoni di cittadini italiani all'estero. Dice che adesso, al divorzio all'estero, che presenta notevoli incomodità e difficoltà specie per il riacquisto della cittadinanza italiana, si è sostituita la tendenza a far annullare il matrimonio da tribunali stranieri su simulacri di prove.

L'oratore crede che, data la natura giuridica dei rapporti di famiglia, che appartengono al diritto pubblico ed in vista dell'ordinamento giuridico del matrimonio, ora regolato dal diritto canonico, tutto ciò non sia consentito e che, in relazione agli art. 6 e 12 delle Disposizioni preliminari del cod. civile, il giudice straniero non abbia giurisdizione in controversie di tal genere in confronto di cittadini italiani, neanche se esso volesse richiamarsi al diritto matrimoniale italiano.

Aggiunge l'oratore che invece si nota nella nostra Magistratura una corrente favorevole a render esecutive in Italia queste sentenze, interpretando troppo alla lettera le disposizioni del codice di procedura civile intorno al divieto del riesame del merito della controversia in quei casi in cui entrambi i coniugi fossero comparsi avanti il tribunale straniero. In tal caso si confondono spesso i concetti di giurisdizione e di competenza che sono due cose essenzialmente distinte, mentre, appartenendo la controversia all'orbita dei diritti di famiglia e quindi all'ordine pubblico, l'eseguibilità in Italia dovrebbe essere negata per evidente difetto di giurisdizione del giudice straniero. Con ciò la giustizia eviterebbe di rendersi complice inconsapevole di attentati all'indissolubilità del matrimonio, troppo notorio essendo che codesti giudizi all'estero sono inscenati col deliberato proposito di realizzare per vie traverse quello scioglimento del vincolo che i coniugi invano potrebbero chiedere ai giudici del proprio paese.

Aperta dal Presidente la discussione, brevi osservazioni, sono affacciate dall'avv. Musatti, il quale, pur consentendo col relatore nel deplorare il grave disordine fatto presente nella comunicazione Brunetti, esprime l'avviso che la sua critica sia piuttosto critica della Legge che censura meritata dalla Giurisprudenza. Quest'ultima non potrebbe riesaminare il merito senza violare le norme che disciplinano il giudizio di deliberazione, mentre d'altro canto, le preleggi invocate dal prof. Brunetti assicurano bensì l'applicazione del diritto nazionale dei contendenti alle questioni di famiglia e di stato, ma non escludono che tale applicazione possa farsi dal giudice straniero, tanto più se esistono convenzioni internazionali atte a confermare questo punto di vista.

Il rimedio pertanto, può sperarsi soltanto da una riforma della legge italiana, nei riguardi dei poteri del giudice di delibazione, ovvero nel senso di una esclusiva competenza del giudice, oltrecchè della legge nazionale, in materia di stato.

Domenica prossima saranno relatori i soci ing. Alberto Magrini e prof. arch. Duilio Torres.

## Feste e trattenimenti

### Veglia danzante al Clubino

Martedì 9 corrente, ultimo giorno di Carnevale, il «Clubino» offrirà alle famiglie ed agli amici dei soci una veglia danzante, il cui ricavato netto verrà devoluto alle Opere Assistenziali del Regime.

Coloro che desiderano intervenirvi devono prenotarsi, entro la corrente settimana, alla sede del Circolo, Procuratie Soranzo, San Marco 176, ove potranno ricevere anche tutte le informazioni relative alla festa.

# Deliberazioni del Preside della Provincia nel mese di Gennaio

Fra le deliberazioni adottate dal Preside della Provincia gr. uff. prof. Garioni durante il mese di gennaio scorso, sono da segnalare le seguenti:

— Contributo al Comitato provinciale dell'O. N. B. per le refezioni scolastiche invernali. In esecuzione di precise disposizioni superiori, l'attuazione della refezione invernale nelle scuole è affidata ai comitati provinciali dell'O. B. La nota iniziativa dell'Amministrazione provinciale, quindi, non ha potuto quest'anno ripetersi. Per agevolare tuttavia l'attuazione della provvidenza nelle zone rurali più bisognose, il Preside della Provincia ha deliberato l'erogazione a favore del Comitato provinciale dell'O. B. di un contributo di lire 5000 in aggiunta a quello di pari importo destinato ai patronati scolastici per lo stesso scopo.

— Sussidi alle sezioni di tiro a segno nazionale per spese di esercizio nel 1937 — sono stati conferiti per l'anno in corso i seguenti importi alle sezioni di tiro a segno di: Venezia L. 3400; Mestre L. 1000; Murano L. 2550; Mirano L. 137; Chioggia L. 260.

— Contributo alla federazione provinciale dell'O. N. M. I. per il corso di puericoltura pre e post natale delle levatrici L. 2242,50 per rette d'internato delle levatrici iscritte al corso presso l'ospedale civile di Venezia).

— Contributo straordinario all'Ateneo Veneto per l'acquisto dei volumi XXVIII, XXIX, XXX e XXXI dell'Enciclopedia italiana. (La Provincia aveva già offerto all'Ateneo Veneto tutti i precedenti volumi della grande Enciclopedia).

— Conferimento di premi ai partecipanti al III concorso per la buona manutenzione delle case rurali. Vengono erogate complessivamente L. 18.500 di premi e un diploma di benemerenza a ciascun premiato. La distribuzione dei premi sarà fatta prossimamente.

— Pavimentazione del tronco Portegrandi-Caposile della strada consorziale Portegrandi - Jesolo. Viene provveduto alla cilindratura e bitumatura del tronco con una spesa di circa L. 300.000, col concorso dei Comuni di Jesolo, Musile, S. Donà, S. Michele del Quarto.

— Contributo di L. 250 alla IV Legione M.D.I.C.A.T. per il pacco natalizio alle famiglie bisognose delle CC. NN.

## Vita sindacale

### Sabato fascista Lavoratori industria «Gas e sottoprodotti»

Sabato scorso presso il Dopolavoro del Cellina, gentilmente concesso, alle maestranze della Società Veneta del Gas di Venezia, alla presenza del rappresentante del Commissariato predetto, Ufficio Staccato di Venezia, del rappresentante del Federale, dei Lavoratori dell'Industria, del Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, del Direttore della Società Veneta del Gas, l'egregio Perito industriale cav. G. B. Grande, tenne una conferenza sulla produzione del gas illuminante e sottoprodotti.

Il cav. Grande premessa una breve storia delle vicende dei primi impianti del gas in Italia ed all'Estero, con particolare riguardo a Venezia, si addentrò nella dimostrazione tecnica dei progressi dell'illuminazione a gas e delle sue varie applicazioni, illustrando il suo dire con bellissime proiezioni luminose, attentamente seguito dalla numerosa maestranza.

Al cav. Grande, seguì l'ing. Cassani Lovati, direttore della Società Veneta del Gas, che volle ricordare come si compia ben cento anni, da quando a Torino veniva fondata la Società Italiana Gas, casa madre di quella di Venezia, inviando in tale circostanza, un augurio ferviss mo.

I più vivi applausi salutarono le parole dell'ing. Cassani Lovati e del cav. Grande e la riunione si sciolse col «Saluto al Duce».

### Offerte all'Ospedale al Mare

Oltre alle offerte già segnalate dalla Stampa cittadina nel 1936 sono pervenute all'Ospedale al Mare le seguenti obblazioni: Sig.ra Amelia Levi della Vida 300; N. N. 100; Fam. Marconi 100; Therese Amelia Mowinckel 100; N. N. 200; Fondi Raccolti per la Befana dei Ricoverati 855.

## Interessi del Pubblico

### Richiesta di mano d'opera

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Provinciale di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) è stato richiesto uno zincografo incisore di 1.a categoria.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

## Guardatevi bene

E' vero che la lode è un tonico che va dato a piccole dosi, altrimenti produce una certa ebbrezza non sempre e non a tutti benefica. Se poi le lodi diventano adulazioni, bisogna guardarsi bene, pensando ai motivi non disinteressati che le ispirano. Così non bisogna eccedere nel lodare neppure i prodotti commerciali perchè il pubblico tende a diffidare. I buoni prodotti si affermano con una pubblicità che sia ben equilibrata col reale successo commerciale. Perciò riteniamo opportuno, parlando dell'industria italiana del tabacco, citare con preferenza la sigaretta *Macedonia extra* come quella che per la sua indovinata finezza di gusto e di aroma ha avuto e continua ad avere, senza bisogno di troppe lodi, il migliore successo tra il pubblico dei veri buongustai del buon tabacco.

## La Cavalchina

### Ancora doni - Il fervore del pubblico :::

Ieri sono giunti alla Commissione organizzatrice della Cavalchina due doni di... grosso calibro, che faranno tremar di speranza e di desiderio i partecipanti alla Veglia tradizionale che si svolgerà sabato prossimo, 6 Febbraio, alla Fenice. La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi ha inviato una magnifica Radio a cinque valvole, supereterodina, fornita dalla Ditta Dolcetti: una radio veramente magnifica, dalla voce armoniosa e dal piccolo cofano elegantissimo. La Società «La Perugina» ha poi inviato alla Commissione cinque scatole di lusso (ognuna del valore di 100 lire) e duecentocinquanta fra astucci e sacchetti.

Il favore del pubblico si fa sempre più vivo: e l'inizio di quest'ultima settimana non poteva esser più brillante: i palchi spariscono serenamente con un crescendo che farà amaramente pentire i ritardatari, coloro cioè che sono degli inguaribili indolenti. Peggio per loro: mai come questa volta essi saranno costretti a riconoscere la verità del vecchio proverbio «Chi ha tempo non aspetti tempo». Dunque, sveglia ai ritardatari: si rechino stasera all'albergo «Vittoria» tra le 18 e le 19, a conquistarsi un palco.

Per prenotare le cene, che saranno servite splendidamente dal cav. Enrico Zoppi, essi dovranno invece recarsi alla «Taverna La Fenice», dove le prenotazioni dei previdenti sono state già raccolte in numero superiore al previsto.

## MIRANO

### La Cresima

Accolto dal suono festoso delle campane giunse ieri mattina mons. dott. Antonio Mantiero Arcivescovo di Treviso per amministrare la Cresima.

All'arrivo alla Casa Canonica si trovavano ad ossequirare il Prelato l'Arciprete di Mirano, i Parroci della Forania, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente della Congregazione di Carità, il Segretario Comunale ed altri.

Mons. Mantiero si intrattenne in cordiale colloquio con le autorità che gli venivano presentate dallo Arciprete di Mirano e quindi passò nella Chiesa Arcipretale dove amministrò la Cresima ad oltre cinquecento bambini.

Nel pomeriggio l'Arcivescovo, accompagnato dall'Arciprete di Mirano, si recò a visitare l'Asilo Infantile e le nostre fiorenti istituzioni. All'Ospedale, all'Asilo Mariutto, al Sanatorio per tubercolosi, l'ospite illustre s'intrattenne al capezzale dei degenti, avendo per tutti parole di conforto e di benedizione.

Nell'accomiatarsi mons. Mantiero manifestò ai preposti la sua viva ammirazione ed il suo compiacimento per tante opere di bene a vantaggio di tanti infelici. Si recò poscia a visitare il vicino Istituto delle Figlie di Carità e quindi ossequiato dalle Autorità riparti alla volta di Treviso

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 1 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 756.6 | 13 | | |
| Fiume | cop. | 756.4 | 11 | 12 | 9 |
| Pola | cop. | 757.5 | 12 | 13 | 7 |
| Trieste | cop. | 757.3 | 11 | | |
| Gorizia | piov. | 758.0 | 7 | 7 | 5 |
| Udine | nebb. | 757.0 | 7 | 8 | 5 |
| Treviso | piov. | 756.7 | 8 | 8 | 6 |
| Belluno | cop. | 758.9 | 1 | 3 | —1 |
| Padova | nebb. | 758.9 | 8 | 9 | 4 |
| Bolzano | nebb. | 758.9 | 2 | 3 | 0 |
| Trento | cop. | 758.3 | 2 | 3 | 1 |
| Grappa | nebb. | 611.5 | 0 | 1 | —1 |
| Venezia | nebb. | 756.5 | 8 | 8 | 6 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola mosso, Trieste calmo, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Fiume 2, Pola 1, Trieste 3, Gorizia 21, Udine 21, Treviso 7, Padova 1, Bolzano 1, Trento 9, Monte Grappa 6, Venezia gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.32, tramonta ore 17.16. Luna tramonta ore 10.4, leva ore 24.55. Luna piena il 26 genn., ultimo quarto il 3. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1.50 e 13.40, basse ore 8.50 e 19.5. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Gorzone in morbida; Po in morbida; gli altri in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: La depressione dell'Atlantico settentrionale si collega mediante una striscia di bassa pressione, ad un ciclone secondario del Mediterraneo meridionale. Persista probabilità di nebbie e di leggere precipitazioni.

# CRONACA DI MESTRE

### Fascio di Combattimento

Ieri mattina ad ore 11 nella sala del Dopolavoro il dr. Cesare Mareschi ha parlato ai giovani fascisti su argomenti di igiene generale e sulla tubercolosi polmonare. L'oratore ha sviluppato nella forma più chiara il concetto di infezione e di malattia infettiva, fermandosi sulle cause principali che possano originare le malattie e sulle possibili maniere di difendersi da esse. Ha chiuso la brillante esposizione affermando che solo una razza sana e forte può essere temuta, e che è quindi dovere di ognuno di attenersi alle saggie leggi del Regime che vuole la salute del popolo. Il dr. Mareschi, che è stato attentamente e simpaticamente seguito, è stato salutato alla fine da un vibrante applauso.

### Tesseramento Anno XV

Le operazioni di tesseramento sono state prorogate a tutto il 15 febbraio corrente. Dopo tale data la concessione del rinnovo della tessera potrà essere accordata solo su istanza dell'interessato diretta al Segretario del Fascio il quale valuterà, caso per caso, i motivi esposti, onde concedere o meno la riammissione in termine.

Si ricorda che l'ufficio tesseramento del Fascio, rimane aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Il sabato solo nella mattinata, ed alla domenica dalle ore 10 alle 11.30.

### Offerte pro E. O. A.

In occasione del dividendo annuale della Società «Cuccagna», Zuffi Giuseppe e figlio Luigi offrono L. 15, De Facci Vittorio 5.

Il rag. Giovanni Trevisani, nel 5.o anniversario della morte del compianto sig. Arcangelo Vivit, ha versato L. 50.

La famiglia Perissino, per onorare la memoria del compianto dr. Carlo Zille, offre L. 10, ed in memoria del compianto Arcangelo Vivit, nel 5.o anniversario della morte, L. 10.

I coniugi Prosdocimo offrono lire 20 in memoria del compianto dott. Carlo Zille.

Rag. Giacinto De Cal L. 50, T. G. B. 10, Romanin Arturo 20, Famiglia Di Napoli 15, Piana Luigi 5, Emma Melli 50 in memoria della contessa Di Rosa, Soc. Virtus 50 in memoria del dr. Carlo Zille, Cosma Gino 50, N. N. 5, Soc. Belvedere 40.

La calzoleria Riccioni Gaetano ha offerto 25 paia di scarpe di tela.

La Commissione di Finanza si radunerà presso la sede del Fascio questa sera alle ore 21.

### Il Veglionissimo

I lavori d'addobbo del veglionissimo si sono iniziati in pieno dalla squadra di operai sotto la direzione dei tecnici per l'allestimento del teatro Toniolo che riunirà sabato sera una gran folla tanto più che il ricavato andrà a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali. Due orchestre accompagneranno le danze, funzionerà una pesca gratuita ed il pozzo di S. Patrizio.

I cittadini che hanno ricevuto a domicilio i biglietti sono pregati a versarne il relativo importo facilitando così il lavoro contabile agli incaricati. I doni pervenuti al Comitato sono molti e molti altri saranno consegnati in settimana perchè già annunciati e coloro che intendessero contribuire ancora a questa nobile iniziativa, sono pregati di darne comunicazione al Comitato che ha sede presso il Dopolavoro in piazzetta Matter.

### Commemorazione annuale della M.V.S.N. al Ginnasio

Ieri mattina il preside Cipriani, centurione della Milizia, ha commemorato agli alunni del R. Ginnasio il 14.o annuale della M.V.S.N. mettendone in rilievo le molteplici benemerenze e particolarmente l'eroico contributo dato per la conquista dell'Impero.

### Salvadanaio e lenzuola sparite

L'altra mattina verso le 8 si presentava in casa di Fabrizio Mognato, di anni 33, abitante a Martellago, uno sconosciuto sui quaranta anni, che chiese alla moglie sua se avesse da vendere dei polli. La donna rispose negativamente. Alla sera si accorse però che dalla stanza da letto erano sparite due lenzuola del valore di un centinaio di lire ed un salvadanaio contenente 200 lire. I sospetti caddero sul visitatore sicchè il Mognato si recò a denunciare il fatto ai carabinieri.

### Piccoli infortuni

All'ambulatorio dell'Istituto naz. fascista infortuni di Marghera sono stati ieri medicati:

Francesco Padrocchi, da Marghera, della Soc. Piombo e Zinco, nel sollevare una trave si produsse una ferita da schiacciamento all'indice della mano sinistra, guaribile in 6 giorni. Davide Novello, da Mira, delle Riserie Italiane, nel porre a posto una molla dell'albero di distribuzione della macchina scivolò con una mano e riportò una ferita all'indice sinistro guaribile in sei giorni. Vittorio Bastasi, della Leghe Leggere, abitante a S. Polo 1320, nello spostare una tavola riportò una ferita settica al palmo della mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

### Galline rubate

Il contadino Pietro Fantinato di 43 anni abitante a Favaro ieri mattina facendo, come di consueto, il suo giro d'ispezione constatò che ignoti ladri durante la notte si erano recati nel suo pollaio e gli avevano rubato 14 galline valenti L. 140.

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO ecc. - Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale
BERLITZ SCHOOL
S. MARCO, Bacino Orseolo - Telefono 24-034 - VENEZIA
LEZIONI INDIVIDUALI, COLLETTIVE, 25 MENSILI
Reparto traduzioni - Preparazione esami

•• COMUNICATO ••
La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.
Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840

Evitare di far telefonare ai PARASSITI DEL TELEFONO
e riterete noie ed intrazioni contrattuali, migliorerete il servizio telefonico e l'educazione telefonica del pubblico.

L'AUSTRIA IL PAESE IDEALE PER GLI SPORT INVERNALI

Vi offre con le sue CAMPAGNE, CITTÀ, LAGHI e MONTI a PREZZI CONVENIENTI RISTORO, SPORT, MONDANITÀ e CULTURA
Avvenimenti sportivi e mondani: - SEMMERING - Gare di fondo salto e slalom (24 gennaio); ZELL am SEE - Giuochi intern. invernali accademici, di tutte le discipline (1-7 febbraio); IGLS presso Innsbruck - Campionato mondiale di bob (4-6 febbraio); VIENNA Campionato mondiale di pattinaggio artistico (12-13 febbraio). KITZBUEHEL - Gare di salto e di discesa (14 febbr.); SEMMERING - Gare di salto (28 febbr.); VIENNA - Ballo della Moda (30 genn.) - Ballo della città di Vienna (4 febbr.); - Fiera Int. di Viena (7-14 marzo).
60% di riduzione ferroviaria dopo una permanenza di 7 giorni
30% di riduzione ferroviaria per viaggi nell'interno
Informazioni ed opuscoli presso tutti gli UFFICI VIAGGI ed all'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO - Milano, Via Silvio Pellico 6, telef. 82.515 - Roma, Via del Tritone 53, telef. 61.476

IL TIROLO l'ideale soggiorno invernale VI INVITA!
Galtür — Tirol — Altezza 1900 m. — Stazione Landeck sulla ferrovia dell'Arlberg. Luogo di soggiorno internazionale per sports invernali. Magnifici campi di sci per sciatori provetti e principianti. Prezzi alberghi e pensioni da 7 a 16 scellini, tutto compreso, tè danzanti, divertimenti, corse sciatorie.
Informazioni: Verkehrsverein Galtür (Austria) e presso tutti gli Uffici Viaggi

2 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## La fucilazione dei tredici
### condannati di Mosca

BERLINO, 1

L'Agenzia Tass *comunica: E' stata eseguita oggi la sentenza del tribunale militare della Corte suprema dell'U .R. S. S. del trenta gennaio che condannava ad essere passati per le armi Piatakov, Serebriakov, Mouralov, Drobnis, Livohitz, Bogoulavski, Knizev, Racaitchak, Norchine, Crestov, Tourok, Pouchine e Grache.*

*Il richiamo a Mosca del Ministro della Unione sovietica ad Oslo, Jakubovic, ha provocato negli ambienti politici di Oslo viva sensazione. Jakubovic era uno dei vecchi bolscevichi i cui capi sono stati decimati nei due processi svoltisi recentemente a Mosca.*

*I giornali berlinesi riportano dal polacco* Goniec Warszawski *che una persona proveniente da Mosca ha confermato che già nei giorni scorsi si sapeva che Radek non sarebbe stato fucilato perchè aveva fatto sapere a Stalin che, nella eventualità della sua condanna a morte, numerosi documenti gravemente compromettenti per il governo sovietico e che erano nelle sue mani, sarebbero stati pubblicati all'estero.*

*Commentando la sentenza nel processo di Mosca, la praghese* Narodny Listy *rileva che non tutti gli accusati sono stati condannati a morti e si domanda: « Ha forse paura Stalin di togliere la vita a dei vecchi rivoluzionari oppure è una concessione fatta all'estero? L'orgoglio di Lenin era l'omogeneità del partito comunista. Questa omogeneità ora non esiste più ».*

*La stampa tedesca riporta pure una intervista avuta dal corrispondente dell'Agenzia Reuter a Città di Messico con Trotzski. Questi ha ripetuto di esser pronto a presentare le sue carte e migliaia di altri documenti ad una commissione internazionale, allo scopo di sbarazzare l'atmosfera dai germi di soperchierie, di calunnie e di macchinazioni.*

## Litvinoff torna a Mosca
### per difendere la moglie

PARIGI, 1

L'Echo de Paris *riferisce che per Litvinof a Mosca fa molto caldo in questo momento.*

*Il Commissario russo, che doveva sostare a Praga, ha bruscamente modificato il suo piano ed è rientrato direttamente a Mosca ove la di lui moglie sarebbe diventata sospetta alla Ghepeù a causa delle sue relazioni con Radek e con Sokolnikoff.*

*Oltre a Borodoff, la Ghepeù ha arrestato anche Uglanoff sotto la imputazione di avere complottato con i trotzkisti contro la vita di Stalin. Uglanoff fu membro dell'opposizione di destra con Bukarin e Rykoff.*

## Echi del processo di Mosca
### nella stampa finlandese

HELSINKI, 1

Occupandosi largamente del processo di Mosca i giornali constatano che l'Unione Sovietica non ha saputo garantire ai suoi cittadini la libertà sociale e creare loro delle sopportabili condizioni economiche. L'organo socialista rileva che la pena di morte e di lavori forzati inflitta a vecchi comunisti instauratori e combattenti per il comunismo aprirà gli occhi alle masse operaie dell'Unione sovietica. Le sentenze sanguinose, aggiunge il giornale, non sopprimeranno le opposizioni esistenti in Russia. La stampa finlandese è convinta che il processo sia stato inscenato per nascondere le difficoltà attuali e per disfarsi delle personalità che possono dare ombra agli attuali dirigenti.

## I comunisti dovrebbero aprire gli occhi

VARSAVIA, 1

L'*Express Poranny* occupandosi della sentenza del processo di Mosca scrive essere chiaro che i governanti sovietici falsano sistematicamente la verità delle cose. Se le accuse fatte agli imputati negli ultimi processi sono vere — continua il giornale — bisogna pensare che il regime sovietico fosse affidato alle mani di banditi e di spie che vendevano il proprio paese allo straniero. Se tutto quello che fu detto non corrisponde a verità bisogna chiedersi che cosa si debba pensare di un regime che per mantenersi al governo ricorre a simili commedie. La domanda che tutti si pongono oggi è di sapere che cosa verrà dopo, perchè è chiaro che se il bolscevismo divora i suoi iniziatori non esiste alcuna ragione che debba smettere dopo aver ingoiato Pintakow e Radek. Il processo di Mosca comunque — conclude l'*Express Poranny* — dovrebbe costituire un colpo mortale per la propaganda del Komintern all'estero ed i comunisti stranieri anche i più scemi dovrebbero finalmente aprire gli occhi.

## La nuova legge germanica
### sulla navigazione interna

BERLINO, 1

Il Governo del Reich ha promulgato la legge sulla navigazione interna. La nuova legge detta le norme che costituiscono la giurisdizione fluviale su basi nazionali. Il Ministro della Giustizia è stato autorizzato ad affidare tutte le questioni giuridiche che potessero sorgere in materia ad alcuni tribunali determinati che si chiameranno tribunale per la navigazioni.

## Italia e Germania
### nel bacino danubiano
#### Dichiarazioni del Presidente cecoslovacco

LONDRA, 1

La *Morning Post* pubblica stamane una intervista avuta dal suo corrispondente da Praga col Presidente Hodza, in cui questo ultimo dichiara che sarebbe un errore non tener conto della promessa di Hitler secondo la quale, per l'avvenire, dalla Germania non si devono attendere sorprese.

Hodza ha rilevato che il Fuehrer non trascurerà nessuna possibilità di intesa con queste due Nazioni ed ha soggiunto che solamente con una politica costruttiva i cinque Stati del bacino danubiano potranno adattare i loro interessi con quelli dei loro grandi vicini: l'Italia e la Germania.

Nello stesso modo — ha concluso Hodza — si giungerà ad un adattamento degli interessi con le grandi democrazie europee.

Rispondendo ad un'ultima domanda del corrispondente il quale voleva sapere se la Cecoslovacchia rifiuterebbe un accordo bilaterale di non aggressione con la Germania, Hodza ha risposto che la Cecoslovacchia preferirebbe accordi generali internazionali.

### La crisi giapponese

## La proficua opera di Hayashi
### per formare il Gabinetto

TOKIO, 1

Nakajima, uno dei capi del partito di destra Seiyuai, è stato nominato ministro dell'industria e del commercio e Siono, Ministro della Giustizia. Hayashi cumulerà le cariche di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri fino alla nomina ed all'arrivo di Satoh ambasciatore degli Stati Uniti.

Il Luogotenente ammiraglio Yoneuchi, Comandante generale della flotta è stato nominato Ministro della Marina. Nagano, ex Ministro della Marina, è stato nominato capo della flotta nipponica prendendo così il posto del nuovo Ministro.

Il generale Nakamura, direttore degli Affari generali e dell'Educazione militare è stato nominato Ministro della Guerra. Yuki, presidente della banca industriale è stato nominato Ministro delle Finanze, Kavarada è stato nominato Ministro degli Interni.

Con l'accettazione, da parte di Hayashi della nomina dei due Ministri della Guerra e della Marina, la crisi ministeriale è virtualmente finita. Il nuovo presidente del Consiglio presenterà quanto prima all'Imperatore la lista completa del nuovo Governo.

## L'on. Righetti caduto in A. O.
### per un incidente aviatorio

VERONA, 1

Improvvisa e dolorosa è qui giunta notizia della morte avvenuta in A. O. del valoroso maggiore d'artiglieria, nostro concittadino, on. Giuseppe Righetti, che era rimasto ferito il 25 scorso per un incidente aviatorio toccatogli mentre seguiva la colonna del Vicerè in visita ai territori interni dell'Impero.

L'on. Righetti, volontario ed eroe delle due guerre, mutilato e decorato al valore, ha qui ricoperto numerose cariche pubbliche, ed ha avuto importanti incarichi dal Governo sia in Italia che all'estero. E' stato deputato per la 28.a e la 29.a legislatura, ed ancora, nel 1929 e 1930 ha retto quale commissario, la nostra Federazione dei Fasci di Combattimento. La nostra fronte si inchina alla memoria del valoroso camerata.

## Il Voivoda Michele
### entrato in convalescenza

FIRENZE, 1

Il grande Voivoda Michele, che ormai ha superato anche la forma influenzale, può considerarsi convalescente e fra due o tre giorni farà ritorno alla villa della madre, Principessa Elena.

Il bollettino redatto dai medici questa sera dice: «La riduzione progressiva dei fenomeni morbosi permette oggi di considerare S.A.R. entrato in convalescenza. Perciò da questa sera viene sospesa la pubblicazione del bollettino. Firmati: Stori, Ancona, Conti, Mamulea.

## Promozioni di ufficiali
### di complemento della Marina

ROMA, 1

I seguenti sottonenti di vascello del ruolo speciale di complemento sono stati promossi con riserva di anzianità tenenti di vascello di complemento: Antonio March, Silvestro Mortillaro, Guido Bressani, Mario Giugovaz, Goliardo Zanfranceschi, Arturo Grison, Silvio Zanon, Ferruccio Catalan, Ernesto D'Este, Vittorio Voltolini, Camillo Sicherle.

## Il riordinamento dei musei
### accelerato nell'Urbe per l'Esposizione universale del '41

ROMA, 1

*In vista dell'Esposizione universale internazionale del 1941 lo on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha dato disposizioni affinchè il riordinamento già in atto delle gallerie e dei Musei ed i lavori di scavo in Roma siano intensificati.*

*Il Ministro ha già fatto personalmente varii sopraluoghi al Palatino, al Foro, alla Curia, al Museo nazionale romano impartendo all'uopo opportune direttive.*

*E ciò in accordo col Governatorato di Roma, nell'intento che, anche sotto questo importantissimo aspetto, l'Urbe appaia a tutte le genti che verranno a visitarla nel 1941, nella più ricca ed ordinata veste.*

## Le udienze del Duce

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto la baronessa van Born, giornalista finlandese, che gli ha fatto omaggio di una sua pubblicazione.

Il Duce ha ricevuto anche il prof. Visconte De Terlinden, che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni e di una medaglia coniata in occasione della vittoria africana.

## Trecentomila partecipanti
### ai corsi per capisquadra dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 1

*I corsi trimestrali per la formazione dei capisquadra dell'Opera Balilla, iniziatisi presso tutti i comitati provinciali del Regno il sei dicembre scorso, anniversario di Balilla, proseguono regolarmente e si concluderanno il ventitre marzo, annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, con esami che gli allievi sosterranno dinanzi ad apposite commissioni provinciali. I corsi stessi sono attualmente frequentati da 282.860 organizzati così ripartiti: allievi capisquadra avanguardisti 63.275; allievi capisquadra Balilla 98.676; allieve capisquadra Piccole italiane 78.135; allieve capimanipolo giovani italiane 8392.*

## Le modalità d'applicazione
### dell'accordo italo-svizzero

ROMA, 1

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e il Ministro di Svizzera a Roma signor Paul Ruegger, hanno firmato un accordo concernente le modalità di applicazione di quello del 3 dicembre 1935, i pagamenti relativi alle assicurazioni ed alle riassicurazioni fra l'Italia e la Svizzera.

## I certificati di studio
### per i libretti di lavoro

ROMA, 1

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha avvertito le autorità scolastiche dipendenti che le domande degli interessati che facciano richiesta di certificati di studio per le prescritte annotazioni del grado di istruzione nei libretti di lavoro possono essere redatte in carta libera essendo stabilito dalla legge 10 gennaio 1935 che i documenti e le certificazioni necessarie ai fini sovrindicati sono esenti da qualsiasi tassa, da diritti e spese.

## Starace riceve il Consiglio dei Marinai in congedo

ROMA, 1

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale marinai in congedo si è riunito in Roma il giorno 28 scorso.

Dopo aver deposto corone di alloro all'Ara della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti, i componenti il consiglio direttivo si sono recati al Palazzo del Littorio dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

## Altri 25 "tremolanti,,
### arrestati a Roma

ROMA, 1

Ancora la setta dei tremolanti dà da fare alla polizia. Dopo un breve periodo di calma, la singolare confraternita torna a far parlare di sè. I carabinieri della stazione di Porta Mammola hanno infatti arrestato venticinque membri della setta. Avuto sentore che in una grotta posta presso Sette Camini si riunivano i proseliti della famosa setta, disponeva per l'accerchiamento e la sorpresa. Ieri alle 16 infatti un cordone di carabinieri si distendeva tutto intorno alla località e ad un segnale convenuto i militi piantonavano l'apertura della grotta. Dei venticinque arrestati sette sono donne, fra le quali alcune recidive che sono state tradotte a Regina Coeli.

## Torpedone turistico travolto dal treno presso Gratz

VIENNA, 1

Da Gratz si ha notizia di una sciagura avvenuta ad un passaggio a livello nelle vicinanze di Strassgang. Un torpedone è stato investito e fracassato da un treno viaggiatori. Si deplorano tre morti e diciassette feriti.

## Un piroscafo spagnolo rosso
### silurato da un sottomarino nazionale

PARIGI, 1

*Al largo di Torrox, il vapore* Delfino *della marina mercantile rossa è stato attaccato da due idrovolanti nazionali per sfuggire ai quali è andato ad arenarsi sulla spiaggia di Pennascales. Più tardi il* Delfino *è stato silurato da un sottomarino nazionale. Non vi sono vittime.*

*Si ha da Barcellona che la lettera inviata dal comitato della gioventù libertaria della Catalogna al console sovietico per protestare contro il mostruoso processo di Mosca, ha dato origine ad una vivace polemica. Siccome la lettera è stata pubblicata da tutti i giornali, il console sovietico ha preteso che gli stessi giornali pubblicassero una dichiarazione nella quale è detto che tale lettera è stata da lui respinta.*

*La penuria di viveri si accentua e le proteste della popolazione si moltiplicano mentre le milizie procedono a nuovi arresti. Il tribunale popolare ha condannato certo Civit, ex sindaco di un sobborgo di Vallividrera, a dieci ani di lavori forzati, solo perchè un tempo aveva appartenuto al partito cattolico.*

*Il conflitto sorto a Valencia tra i componenti il comitato del quotidiano "Mercantil" sembra sia stato risolto perchè i sindacalisti ed i socialisti, alleatisi per la circostanza, hanno posto in minoranza i comunisti e sono rimasti padroni del giornale che manterrà quindi il suo indirizzo.*

*E' giunta notizia da Bilbao del la riunione colà avvenuta di delegati del governo separatista e di commissari delle regioni di Santander e delle Asturie per discutere il problema degli approvvigionamenti, diventati difficilissimi per la costante vigilanza della flotta nazionale nel mare Cantabrico.*

*Inoltre i delegati della repubblica separatista hanno ripreso le trattative con i rappresentanti del Governo nazionale per addivenire ad uno scambio degli ostaggi. Dalle trattative, che si svolgono sotto gli auspici dell'ambasciatore della Repubblica Argentina, decano del corpo diplomatico, è stato escluso il dottor Yunod della Croce Rossa di Ginevra, il cui contegno partigiano avrebbe fatto fallire, secondo la affermazione di alcuni profughi, le precedenti trattative.*

## Il massacro dei religiosi
### nella Spagna rossa

CITTA' DEL VATICANO, 1

L'*Osservatore Romano* pubblica: Prima della guerra civile il clero spagnolo era composto di 60 vescovi e arcivescovi, 33.500 sacerdoti e 20.640 religiose

Il Collegio spagnolo a Roma ha redatto una statistica basata su 200 lettere di vescovi e di sacerdoti e sulle testimonianze di 188 sacerdoti e otto vescovi venuti a Roma. Da queste testimonianze risulta che per per tutta Spagna dal 40 al 50 per cento dei sacerdoti e 11 vescovi sono stati assassinati dai rossi. In nove diocesi la percentuale dei sacerdoti giustiziati è dell'80 per cento. A Malaga raggiunge perfino il 90 per cento.

Dalle relazioni di 23 diocesi risulta che quasi tutte le chiese sono state bruciate. Non si ha ancora nessuna statistica sulle religiose. In molte località esse sono state vittime dell'odio dei comunisti, ma non sembra che siano stati dati ordini precisi a loro riguardo, mentre l'eccidio dei sacerdoti e la distruzione delle chiese sono stati certamente ordinati in alto luogo. E' tuttavia difficile dire chi siano i responsabili di queste direttive.

## Gli echi in Germania
### del discorso di Delbos

BERLINO, 1

La *Politische Diplomatische Korrespondenz* richiama l'attenzione su un errore fondamentale commesso dal Ministro degli Esteri francese nel suo discorso di ieri. Le relazioni di amicizia — scrive il giornale, — di cui la Germania prende l'iniziativa e che dovrebbero servire di esempio per il fatto ch'esse non comportano accordi militari, non sono dirette contro chicchessia e tendono ad universalizzarsi, non sono dirette nemmeno contro il popolo russo con il quale la Germania ha avuto, durante generazioni, rapporti amichevoli. Non è il diritto di libera disposizione di sè stesso del popolo russo che la Germania vorrebbe vedere limitato in qualsiasi senso; è invece la concezione rappresentata dai dirigenti attuali di Mosca, che vorrebbe diffondere nel mondo le loro idee di pretesa felicità, che costituisce un pericolo di cui la Germania deve tener conto.

Il sig. Delbos ha dichiarato che le divergenze di vedute tra la Germania e la Francia non riguardano il fine, ma i mezzi. La Germania plaude sinceramente a tutti gli sforzi che verranno fatti per organizzare la pace nel senso della equità, della sicurezza e della prosperità per tutte le nazioni. Essa seguirà con vivo interesse ogni iniziativa presa lealmente per la realizzazione di questa idea, anche se graduale, ed è decisa ad opporre una indefettibile resistenza a qualsiasi tentativo mirante ad impedire questa realizzazione.

Il *Voelkischer Beobachter* commenta il discorso pronunciato ieri a Chateauroux dal Ministro degli Esteri francese Delbos dicendo tra l'altro che tale discorso mostra nuovamente l'assoluto contrasto che esiste tra il concetto francese della sicurezza e le idee di pace e di rapporti fiduciosi di buon vicinato che ispirano la Germania. Il discorso dimostra inoltre, secondo il giornale, che il Governo francese non vuole spezzare il filo che il Presidente del Consiglio incominciò ad annodare l'altra domenica nel suo discorso di Lione.

Sullo stesso argomento il *12 Uhr Blatt* dichiara che la nuova professione di fede del sig. Belbos in favore del patto franco-sovietico appare un po' strana e si domanda se a Parigi si creda veramente che la Germania si lasci trascinare, con le buone parole, a riconciliarsi completamente con il bolscevismo ed a concludere un patto con quest'ultimo. E' questa una cosa, conclude il giornale, che non potrà mai avverarsi.

Il *Montag* osserva che, in queste condizioni la progettata conferenza generale non avrebbe alcuna probabilità di riuscita ed aggiunge che gli scopi politici e gli atti della Germania si distinguono da quelli di altri Stati per il fatto che il Reich non vive nel mondo di Versaglia nè in quello di anteguerra ma in un mondo di progresso, dove regna la volontà di costruire un'Europa veramente pacifica: E' da questo che risulta la sua assoluta opposizione al bolscevismo.

## Soddisfazione in Polonia

VARSAVIA, 1

La stampa polacca riporta con evidente compiacimento larghi riassunti del discorso di Hitler che viene generalmente interpretato come un positivo apporto alla chiarificazione ed alla pacificazione europea. Particolare soddisfazione ha suscitato la frase di Hitler a proposito della Polonia e la dichiarazione che il periodo delle sorprese deve ritenersi chiuso.

Il *Warszawski Dziennik* mette in rilievo la sincerità delle dichiarazioni pacifiche di Hitler. Il giornale scrive essere evidente che Berlino desidera un accordo con Parigi ma contro questo suo desiderio si schiera l'internazionale social-comunista che influisce potentemente sulle decisioni del Governo del fronte popolare francese. Eden e Blum parlano un linguaggio troppo differente da quello di Hitler per quanto la differenza delle concessioni politiche non sarebbe insormontabile se non fosse gonfiata artificiosamente dalla massoneria internazionale al servizio dell'imperialismo bolscevico. Il discorso di Hitler è eminentemente pacifico e le sue conclusioni aumentano l'abisso esistente fra la concezione nazionalista e quella democratica.

Il quotidiano *Czas* sottolina che nessuno dei predecessori di Hitler avrebbe pronunciato nei confronti della Polonia una dichiarazione così rispondente alla realtà come quella enunciata dal Fuherer. La realtà polacca è tenuta in dovuta considerazione da Hitler e le sue parole sono dette certamente contro qulla parte della popolazione che ancora si illude circa la instabilità delle frontiere polono-tedesche. Il discorso di Hitler — conclude il giornale — ha indubbiamente carattere pacifico e non è esagerato affermare che esso contribuisce a ristabilire in Europa quell'atmosfera di distensione necessaria per concludere ulteriori accordi.

## Inghilterra e Germania
### Una dichiarazione di Eden sul disarmo generale

LONDRA, 1

Il Ministro degli esteri Eden ha dichiarato oggi ai Comuni che il Governo britannico è sempre disposto a riprendere con la Germania le trattative per un disarmo generale.

Il laburista Henderson ha chiesto se, avendo la Germania ripresa la parità di diritti, la cui rivendicazione fu causa del suo allontanamento dalla Conferenza del disarmo del 1913, il Governo britannico ha intenzione di invitarla a partecipare di nuovo alla Conferenza per il disarmo.

Eden ha risposto che è noto che niente soddisferebbe di più l'Inghilterra di un ritorno della Germania a tale Conferenza.

## Daranyi assumerà l'interim degli interni

BUDAPEST, 1

Il Reggente ha ricevuto stasera il presidente del consiglio Daranyi il quale gli ha esposto le questioni attuali della politica interna. Il Ministro degli interni Kozma ha espresso il desiderio di lasciare il suo posto onde evitare che l'attività del Gabinetto sia turbata da questioni connesse agli attacchi rivolti negli ultimi tempi contro la sua persona. Le dimissioni sono state accettate. Kozma si dimetterà anche da membro parlamentare ed assumerà il posto di presidente della Agenzia telegrafica ungherese. Sembra sicuro che il Reggente nominerà Kozma senatore. Lo stesso presidente Daranyi assumerà l'interim degli interni.

### LE INONDAZIONI AMERICANE

## Il Mississippi e l'Ohio
### continuano a salire

NEW YORK, 1

*Una nuova evacuazione della Città del Cairo è avvenuta durante la notte. Tutti i quartieri sono allagati. Le donne ed i fanciulli hanno già completamente abbandonato le loro abitazioni. Le lancie di salvataggio lavorano ininterrottamente per portare in salvo tutte le persone che dai tetti invocano soccorso. La pioggia continua a cadere ininterrottamente. Il fiume raggiunge l'altezza di 18 metri.*

*Le acque di S. Francis nell'Arkansas raggiungono l'altezza di 22 metri.*

*I quartieri bassi di Marianna, nell'Arkansas, sono completamente allagati. Parecchie case sono state travolte dalla furia delle acque. Si calcola che circa quattrocento famiglie siano senza tetto.*

*L'aviazione coadiuva attivamente l'opera dei salvatori. I piloti — al pari di ogni altra persona che si sia recata sul luogo del disastro per alleviare le pene ed i dolori di coloro che tanto crudelmente sono stati provati dalla disgrazia — si adoperano instancabilmente per avvistare coloro che più sono in pericolo e segnalarli con urgenza al più vicino centro direttivo delle operazioni affinchè voglia disporre per il pronto invio di soccorsi.*

*I tetti delle case di tutte le regioni sinistrate sono rigurgitanti di persone invocanti soccorso ed aiuto.*

*A Paducah le acque hanno rotto improvvisamente gli argini ed hanno invaso la città. I ristoranti sono stati precipitosamente abbandonati dagli avventori. Le case pure hanno dovuto essere immediatamente evacuate. In poco più di tre ore le acque nella piazza centrale raggiungevano l'altezza di circa dodici metri.*

*Le acque del Mississipì procedono sempre più minacciose verso il sud. A Memphis tutti i quartieri della città bassa sono allagati.*

*Dalla sede centrale delle operazioni di salvataggio sono state prese tutte le disposizioni per poter portarte in salvo il maggior numero possibile di persone.*

*Tutte le case private poste sulle alture nei dintorni della città sono state messe a disposizione dai proprietari per il ricovero di scampati dall'inondazione.*

*Tutta la campagna posta tra Cairo e Memphis lungo la sponda del Mississipì è completamente allagata.*

*L'opera della Croce Rossa si svolge indefessa ed ininterrottamente. L'almegazione di tutti verso il prossimo è commovente. Nell'alta valle dell'Ohio le acque cominciano lentamente a ritirarsi.*

*Tutte le città invece della bassa valle del Mississipì rinforzano gli argini poichè temono in un'alluvione; le acque del Mississipì infatti hanno già raggiunto delle altezze che la storia di detto fiume non ricorda l'eguale: in quasi tutto il suo basso corso supera l'altezza di quindici metri.*

*L'Ambasciatore d'Italia, Fulvio Suvich, ha oggi fatto pervenire alla Croce Rossa, a favore dei sinistrati dall'alluvione nelle valli dell'Ohio e del Messissipì, come sua offerta personale la somma di duecentocinquanta dollari.*

## Piroscafi in pericolo
### sull'Atlantico in tempesta

NUOVA YORK, 1

*La nave trasporto americana* Meanticut *ha lanciato l'S. O. S. presso le Azzorre.*

*Il piroscafo* Edam *è accorso in suo aiuto. Anche i piroscafi* Manhattan, Rex, Mangalore, *più lontani, annunziano che si dispongono a soccorrere la nave pericolante.*

La Radio Marine Corporation *ha stamane captato gli S. O. S. dei piroscafi Corona, Irtych, Ingaro al nord est della Scozia.*

*Il vapore* Corona *è norvegese,* l'Irtych *è russo e l'*Ingaro *è svedese.*

## Un nuovo incidente
### nippo-sovietico?
#### Una protesta a Mosca per le visite russe alle navi giapponesi

TOKIO, 1

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le autorità sovietiche ostacolano i rapporti fra i paesi civili, impedendo il commercio marittimo giapponese a Wladivostok. Sono così rimaste interrotte le comunicazioni del Giappone con l'Europa, attraverso l'Asia orientale. Ha soggiunto che l'ambasciatore del Giappone a Mosca ha avuto istruzione di protestare energicamente.

Nei circoli russi di Tokio si fa notare in proposito che si tratta di ispezioni alle navi giapponesi e che misure del genere sono comunque adottate dalle autorità giapponesi dei porti nei riguardi delle navi russe.

## Il matrimonio di Miss Drummond
### L'intervento del conte Ciano

ROMA, 1

Questa sera, in occasione del matrimonio di sua figlia Margareth con Mr. John Walker, già da tempo ospite di Roma quale studente presso l'Accademia americana di Belle Arti, l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale sir Eric Drummond ha offerto nella sontuosa sede della Ambasciata in Via XX Settembre un ricevimento alle alte personalità politiche e ai diplomatici residenti nell'Urbe. A tale ricevimento è intervenuto anche il Ministro degli affari esteri co. Galeazzo Ciano, che aveva già inviato alla nobile sposa un vistoso regalo. La cerimonia nuziale si svolgerà posdomani, mercoledì, nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale. Gli sposi partiranno quindi per la Sicilia.

## Le condizioni del Papa

ROMA, 1

Le condizioni del Pontefice continuano ad essere soddisfacenti. Stamane egli ha ripreso le udienze dette di tabella perchè fissate dall'inizio dell'anno in uno speciale calendario e che riguardano Cardinali e prelati preposti alle Sacre Congregazioni. Il Papa ha ricevuto il Cardinale Bisleti prefetto della Congregazione dei seminari e delle università degli studi e monsignor Jorio prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti. Il Papa ha ricevuto poi il Vicario apostolico della Baia di Hudson mons. Turquetil.

### PUGILATO

## Braddock ha accettato di battersi con Louis

NUOVA YORK, 1

Il campione del mondo dei pesi massimi Braddock ha accettato il compenso garantito di mezzo milione di dollari per difendere il titolo contro Joe Louis a Chicago nel giugno prossimo. Il procuratore di Braddock solleciterà il rinvio dell'incontro con Schmeling fissato per il 3 giugno a New York. Se la commissione tecnica newyorkese si opporrà, l'incontro di Chicago si effettuerà egualmente e Braddock perderà la cauzione di cinquemila dollari depositata a garanzia dell'incontro con Schmeling.

### CORSA CAMPESTRE

## La gara nazionale di Valdagno

ROMA, 1

La Federazione italiana di atletica leggera ha approvato lo svolgimento per il 14 febbraio p. della gara di corsa campestre nazionale di km. 10 a Valdagno (Vicenza) gara aperta agli affiliati di prima e seconda serie, organizzata dal Dopolavoro aziendale Marzotto di Valdagno.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**TAPPETO** persiano 2 x 3 cerco da privato altri due piccoli. Scrivere Cassetta 71 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

## Annunzi Sanitari

VENEREE E PELLE **Dr. PANIZZONI**
VENEZIA - S. Giov. Grisost. Calle Modena 5744 - Tel. 24218; ore 11-12 14-16 tutti i giorni non festivi.
Aut. Pref. Venezia 9261 - 261-V

**Gabinetto dentistico**
Dott. Gottenstein Medico dent. Riceve 10-1 15-19 LIDO - Viale Dandolo 10. Aut. Pref. n. 89, 30-1-37XV.

ANNO CIIIC - N. 34 - Cent. 20

Mercoledì 3 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3645 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. tutta: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onoificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## IL CONVEGNO DI MILANO

# L'incontro Ciano-Rustu Aras

## Nuove solide basi all'amicizia italo-turca

MILANO, 2

Col treno di Roma delle 18.35 è giunto a Milano il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano per incontrarsi col Ministro degli Esteri turco Rustu Aras.

Sul marciapiede, dinanzi al padiglione d'onore della stazione centrale, erano ad attendere i due Ministri con il Prefetto, le autorità civili, militari e del Partito, e il Console di Turchia a Milano.

La pensilina era adorna di piante verdi e di trofei di bandiere che univano al tricolore d'Italia la bandiera della Repubblica turca. Ai lati dell'ingresso della saletta reale erano schierati con fanfara un plotone di giovani fascisti, cavalleggeri appiedati e un plotone di giovani fascisti moschettieri.

Al giungere del treno il co. Ciano è ricevuto dalle autorità e accolto al suono degli inni. Il Ministro, che è seguito da funzionari del suo dicastero, risponde cordialmente ai saluti portigli e percorre lo schieramento dei giovani fascisti che rendono gli onori.

Il conte Ciano si reca nella saletta reale dove si intrattiene in attesa dell'arrivo del Ministro degli Esteri turco conversando affabilmente con le autorità, il console di Turchia e le personalità presenti.

### L'arrivo di Rustu Aras

Sono pure convenuti alla stazione numerosi rappresentanti della stampa estera e nazionale. L'arrivo del treno dalla Svizzera è atteso per le ore 19,18. A rendere gli onori al rappresentante del Governo turco si sono intanto schierati dinanzi al padiglione d'onore la musica presidiaria e una compagnia di formazione con un plotone di bersaglieri con il labaro dalle lucenti medaglie d'oro, un plotone di avieri e uno della Milizia fascista.

Al giungere del treno di Chiasso, la musica intona l'Inno turco cui fa seguito la Marcia Reale e Giovinezza. Rustu Aras è accompagnato dall'ambasciatore di Turchia a Roma e dai suoi collaboratori del Ministero. L'incontro fra i due uomini di Stato è cordialissimo. Avendo a fianco il Conte Ciano, l'ospite passa in rivista i plotoni delle forze armate e dei giovani fascisti che presentano le armi.

All'uscita dalla stazione sul piazzale Luigi di Savoia, una folla di cittadini che vi si era accolta applaude l'ospite che, accomiatatosi dal conte Ciano e dalle autorità, si è quindi diretto all'albergo dove la delegazione turca è alloggiata.

A sua volta il Ministro Ciano quando si allontana ossequiato dai presenti, è fatto segno al caloroso applauso dei cittadini.

Domani mattina alle 10.30 al Palazzo del Governo avrà luogo il primo colloquio fra i due Ministri degli esteri.

### L'attesa nel mondo politico

Gli alloggi per S. E. il conte Ciano sono stati preparati all'albergo della Città in Corso Vittorio Emanuele, mentre per S. E. Rustu Aras è stato allestito un appartamento al primo piano dell'albergo Continentale in via Alessandro Manzoni.

Se viva è l'attesa all'estero e nel mondo diplomatico per l'alto valore dell'incontro che è posto in rilievo dall'opinione pubblica internazionale, vivo è pure l'orgoglio di Milano per essere stata scelta quale sede di questo convegno.

Tra ieri ed oggi sono giunti numerosi giornalisti stranieri residenti a Roma e inviati dai gran di giornali esponenti delle più svariate tendenze politiche.

Per i contatti con questi colleghi, è giunto a Milano il Ministro Russo, direttore generale al Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Stamane poi, col treno delle otto proveniente da Roma, erano arrivati a Milano il conte Senni capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, le LL. EE. Buti, Vitelli e Rocco direttore generale della stampa estera al Ministero per la Stampa e la Propaganda, il comm. Anfuso capo della Segreteria del Ministero degli Esteri, il comm. Jannelli, il marchese Blasco d'Aieta e il conte Cittadini vice capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri.

Stamane era giunto anche il personale di Segreteria di questo Ministero, fra cui una schiera numerosa di dattilografe, per le quali è stato messo a disposizione uno dei vasti saloni dell'Albergo della Città con tavole e macchine da scrivere.

### Il primo colloquio fissato per stamane

Il console generale di Turchia a Milano si era recato all'albergo Continentale ove si era reso conto se tutto era stato predisposto, sia per l'allestimento dell'appartamento ove alloggia il Ministro, sia per quello che concerne la preparazione degli uffici per il personale di cancelleria.

Come è noto, S. E. Rustu Aras da qualche giorno si trovava a Lugano, ove era stato raggiunto dall'ambasciatore di Turchia a Roma signor Baydur Ragy, che lo ha accompagnato nella sua sosta a Milano.

Domani mattina alle ore 10 avrà luogo la prima riunione diplomatica fra i due Ministri. Al Palazzo del Governo è stato approntato un appartamento speciale. Dopo il colloquio i due diplomatici faranno ritorno ai rispettivi alberghi.

Alle ore 13.30 al Continentale S. E. Ciano offrirà una colazione in onore del Ministro di Turchia alla quale parteciperanno autorità e personalità politiche.

# Dichiarazioni di Rustu Aras al "Popolo d'Italia,,

## L'ammirazione per Mussolini - La soddisfazione per l'entusiasmo di Milano

MILANO, 2

*Subito dopo il suo arrivo a Milano S. E. Rustu Aras, intervistato da un redattore del* Popolo d'Italia, *ha fatto alcune dichiarazioni per esprimere tutta la sua soddisfazione per l'evento politico che si concluderà domani. Il Ministro turco, che parla correttamente il francese, ha ricordato innanzitutto il suo primo soggiorno a Milano, avvenuto nel 1928, allorchè si è incontrato col Duce nello stesso Palazzo del Governo ove domani avranno luogo le conversazioni con S. E. Ciano.*

*« Quell'incontro — egli ha detto — segna una grande tappa nella mia non breve carriera diplomatica e di esso conservo il più lieto ricordo. E' naturale quindi che giungendo a Milano il mio primo pensiero vada al Duce, per il quale ho sempre nutrito e nutro i sentimenti del più profondo rispetto e della più viva ammirazione ».*

*Dopo aver accennato al cordiale incontro avvenuto all'arrivo, col Ministro Ciano, S. E. Rustu Aras ha soggiunto: « Il ricordo della mia conversazione con il Capo del Governo italiano sarà sempre più che mai presente negli imminenti colloqui che, oltre a procurarmi il piacere di conoscere personalmente il Ministro Ciano, saranno senza dubbio improntati alla più amichevole cordialità e saranno utili per rafforzare le relazioni fra i due paesi, relazioni basate sulla reciproca comprensione politica e spirituale ».*

*Continuando nella sua cordiale conversazione, il Ministro di Turchia è ritornato di nuovo con il pensiero a Mussolini, il cui ricordo non è stato affievolito dagli anni, ed ha voluto anche mettere in rilievo il significato spirituale, prima ancora che politico, della scelta della stessa città a sede dell'incontro con il messaggero del Duce.*

*Infine l'ospite ha pregato il giornalista di rendersi interprete della sua gratitudine per le accoglienze ricevute e così ha concluso: « Sono riconoscente per la cordialità con cui sono stato accolto dal Ministro Ciano e dalle autorità e sono lietamente sorpreso anche per il saluto rivoltomi dal pubblico milanese, saluto che era diretto al mio paese più che alla mia persona, e di questo riferirò con particolare rilievo al mio Capo ».*

# Commenti al discorso di Hitler

### In Grecia

ATENE, 2

La stampa continua a commentare favorevolmente il discorsi di Hitler dicendo che esso migliora la situazione internazionale. Il «Vradini» afferma che la discriminazione fatta dal Fuehrer dei popoli europei ha deluso alcuni circoli politici di Londra, di Parigi e di Washington.

### In Polonia

VARSAVIA, 2

Occupandosi dell'ultimo discorso di Hitler, l'«Express Porany» scrive tra l'altro, che « le parole rivolte alla Polonia costituiscono una nuova prova della comprensione del Cancelliere germanico per la vera situazione dell'Europa orientale e delle reali condizioni della frontiera germano polacco. L'« Illustrovanj Courier Codzienni » ritiene che la pacificazione dei rapporti germano polacchi costituisca un elemento costante della politica di Hitler. L'opinione pubblica polacca è perfettamente di accordo con il Cancelliere germanico quando dichiara che il mezzo migliore per mettere fine ai conflitti tra le nazioni sarebbe quello di concedere la piena eguaglianza di diritti alle minoranze di ogni Stato.

### Favorevole impressione in Portogallo

LISBONA, 2

Il giornale *Seculo* commentando il discorso del Fuehrer, ricordato il fallimento dei tentativo di mettere la Germania ed il Portogallo in contrasto per la questione dell'Angola, scrive che bisogna sopratutto porre in rilievo il passaggio del discorso di Hitler in cui questi definisce la vera democrazia ed osserva che bisogna ammettere che in Germania ed in Italia la vera democrazia ha trovato una migliore realizzazione che non nell'Inghilterra liberale e nella Francia bolscevica. Il giornale aggiunge che in Francia è semplicemente una minoranza comunista quella che opprime in nome della democrazia, 44 milioni di cittadini.

### La questione coloniale secondo la stampa irlandese

DUBLINO, 2

Il giornale *Irish Times* parlando del passaggio del discorso del Cancelliere Hitler sulla questione coloniale, scrive fra l'altro: « Noi crediamo che l'unico mezzo per diminuire il pericolo di guerra consiste nel regolare tale questione con il terzo Reich in modo ragionevole. La Germania deve avere un mercato su cui essa possa acquistare le materie prime e pagare con la propria valuta. I tedeschi, continua il giornale, sono dei buoni colonizzatori, checchè ne dica la propaganda fatta contro di essi dalla fine della guerra in poi.

Il giornale conclude dicendo che non si potrebbe mettere in dubbio la sincerità del cancelliere Hitler nella questione coloniale e che gli ex alleati farebbero bene ad accordargli qualche concessione in questo campo.

### Il risveglio di Ginevra

#### Conferenza del disarmo e statuto del Sangiaccato

GINEVRA, 2

La Società delle Nazioni, accogliendo la domanda del Governo francese, presentata nel settembre scorso, di convocare l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, ha deciso di convocare l'ufficio stesso per il sei maggio.

Secondo i giornali, il segretario generale della Lega della Società delle Nazioni, avrebbe intenzione di convocare a Ginevra alla fine del mese di febbraio, un comitato di esperti al quale incomberà l'incarico di redigere il testo dello statuto e delle leggi fondamentali del Sangiaccato di Alessandretta, sulla base del piano approvato dal consiglio della Società delle Nazioni e dalle parti interessate il 28 gennaio scorso. Tale comitato comprenderebbe sei esperti francesi e turchi ai quali verrà annesso per lo meno un rappresentante del relatore Sandler davanti al consiglio.

### La Società delle Nazioni contro la tratta delle donne

GINEVRA, 2

Il Segretariato della S. d. N. ha pubblicato oggi un *memorandum* concernente la conferenza delle autorità centrali dell'Estremo Oriente riunitasi a Sandoeng (Giava) per deliberare sulle misure da prendere per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli. Alla conferenza sono rappresentati l'Impero britannico, la Cina, la Francia, l'India, il Giappone, i Paesi Bassi, il Portogallo, il Siam e gli Stati Uniti.

I lavori della conferenza si basano sui risultati di una inchiesta condotta da una commissione della S. d. N. che ha sudiato nel 1930-1931 la situazione dei porti delle Indie, della Cina, del Giappone e della Malesia. La commissione ha constatato che la tratta delle donne e delle giovanette è ancora sempre in pieno vigore in tali località. Vittime di questo infame commercio sono sopratutto le donne cinesi. I casi di tratta di donne bianche sono notevolmente diminuiti.

### La Germania e il disarmo

BERLINO, 2

In questi circoli bene informati si definiscono, per ora, prive di qualsiasi fondamento le notizie diffuse all'estero in relazione alla prossima convocazione dell'ufficio di presidenza della conferenza del disarmo, circa la partecipazione o meno della Germania ai lavori della conferenza stessa.

Si fa rilevare che tale questione non è stata ancora posta in nessun modo alla Germania e come sia noto che la Germania si è sempre dichiarata disposta ad una limitazione degli armamenti che tenga onestamente conto della sicurezza generale. E proprio di fronte a tale atteggiamento, la conferenza del disarmo non ha dato sinora la prova di poter contribuire ad un siffatto consolidamento della pace europea sia pure con le relative limitazioni richieste.

# Lo scoglio

PARIGI, 2

L'Intransigeant *sotto il titolo « Lo scoglio » scrive:*

*« Nei prossimi tre anni noi spenderemo per la nostra sicurezza più di 14 miliardi. Ma, ha fatto osservare il signor Laurent, se occorrono miliardi, se occorrono materiali, occorrono pure delle culle. Qualunque sia il suo armamento e qualunque sia il suo genio, un popolo poco numeroso sarà facilmente vinto dall'avversario innumerevole! Tutti replicano che noi compenseremo la quantità colla qualità. Ciò potrebbe essere esatto se il nemico non lanciasse su di noi che delle orde male attrezzate e insufficientemente armate. Ma chi o che cosa gli proibisce di impiegare anch'esso la qualità e di aggiungervi la quantità? Non è un segreto per nessuno che in diversi punti del suo armamento la Germania ci oppone un materiale superiore al nostro. Ora nel momento attuale essa si trova già a due contro uno con 800 mila soldati sui 400 mila del nostro esercito metropolitano. Nell'ora presente, secondo le cifre portate dal signor Laurent, e che nessuno ha contestato, cifre fornite dall'alleanza per il ripopolamento, non vi sono che 40 milioni di francesi contro 68 milioni di tedeschi e 43 milioni di italiani. La Germania guadagna 450 mila abitanti all'anno. L'Italia 400 mila. E noi nel 1935 ne abbiamo perduti 20 mila. Se la fecondità e la mortalità si mantengono alle cifre attuali, noi ne perderemo 100 mila nel 1940. Non vi sono invenzioni meccaniche che possano compensare simile perdita. Il problema della denatalità è quello del nostro destino. Se noi non vogliamo bambini è inutile spendere dei miliardi. Essi saranno sprecati.*

# Il "Foglio di disposizioni,

## Direttive per le massaie rurali - Due imboscatori d'olio puniti da S. E. Starace

ROMA, 2

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 733 in data odierna reca tra l'altro:

1.) *Ho pescato io stesso due imboscatori di olio di oliva: Baghini Domenico e Baghini Sestilio iscritti nel Fascio di Combattimento di Cura di Vetralla (provincia di Viterbo). Ho inflitto ad entrambi il ritiro della tessera con la seguente motivazione: « Malgrado le disposizioni tassative del segretario del P. N. F. imboscava partita di olio di oliva.*

2). *La Consulta tecnica centrale delle massaie rurali, da me istituita presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Angelini e dopo aver passato in rassegna l'attività svolta nell'anno XIV ha fissato le seguenti direttive di carattere tecnico per l'anno in corso:* 1.) *Costituzione di centri agricoli periferici per la distribuzione di materiale selezionato.* 2) *impianto di conigliere di selezione rigorosamente controllato dal lato sanitario.* 3) *Raccolta di pelli di coniglio.* 4) *Distribuzione di sementi orto.* 5.) *Distribuzione di mangime a prezzi ridotti per lo allevamento di pollame.* 6.) *Estensione delle provvidenze assicurative e assistenziali alle massaie rurali.* 7) *Diffusione di corsi di istruzione tecnica economica, domestica e puericoltura.* 8) *Formazione delle dirigenti periferiche.* 3) *Disciplina delle mostre e delle gare.*

*Dettagliate disposizioni saranno impartite alle unioni dei lavoratori dell'agricoltura. I consigli provinciali delle massaie rurali nel formulare i programmi dell'anno XV si attengano alle suesposte direttive da me approvate.*

*Ho espresso ai componenti la consulta tecnica delle massaie rurali il mio compiacimento per la attività che svolgono nel campo dell'assistenza tecnica delle massaie rurali.*

### Il bilancio dell'Agricoltura presentato alla Camera

ROMA, 2

E' stato presentato alla Camera il Disegno di Legge sullo stato di Previsione delle spese del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938.

Nella nota preliminare si rileva che lo stato di previsione suddetto reca una spesa compressiva di lire 772.977.039,26 delle quali 741.389.154 si riferiscono alla parte effettiva e lire 31.387.885,26 al movimento di capitali.

Le spese effettive presentano in confronto dell'esercizio finanziario precedente un aumento di lire 104.775.154. Tale aumento è dovuto principalmente a maggiori assegnazioni per la prosecuzione di opere pubbliche di bonifica in genere, nonchè per l'esecuzione di opere di bonifica integrale nella Provincia di Ferrara, per la sistemazione dei rapporti finanziari con l'O. N. Combattenti, per le costruzioni edilizie ed infine per le provvidenze di carattere generale a favore del personale dipendente dallo Stato, disposte con il R. D. L. 24 settembre 1934.

Concorre anche a formare l'aumento la maggiore spesa dipendente dall'attuazione della Legge 13 giugno 1935, relativa alla istituzione degli Ispettorati Provinciali Agrari ed al riordinamento dell'amministrazione dell'agricoltura.

Le predette maggiori assegnazioni sono parzialmente compensate da riduzioni per effetto di nuove valutazioni di taluni fabbisogni, dalla cessazione dei contributi statali alle soppresse Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed all'esaurimento di talune autorizzazioni di spesa. Alla maggiore spesa netta derivante dalla citata Legge 1 giugno 1935 è inoltre da contrapporre il nuovo cespite di entrata costituito dai contributi già corrisposti dagli Enti locali, Consorzi od interessati alle soppresse Cattedre Ambulanti di Agricoltura e che per effetto della legge medesima sono ora di competenza dello Stato.

Il movimento di capitali presenta un aumento di lire 50.000, dipendente da migliori valutazioni di fabbisogni.

Le variazioni suaccennate sono distribuite fra la parte ordinaria e quella straordinaria del bilancio.

### Norme per il rimborso dei buoni d'albergo

ROMA, 2

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. con il quale si stabilisce che il rimborso dei buoni di albergo emessi dalla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo, non può essere ritardato o sospeso, se non in dipendenza degli accertamenti contabili da parte della Federazione stessa.

Il pagamento delle somme costituenti l'importo dei buoni di albergo non può essere ostacolato da pignoramenti o sequestri eseguiti presso la detta Federazione o presso gli Istituti di Credito incaricati anche dalla predetta Federazione di tale servizio.

I predetti pignoramenti o sequestri sono inefficaci a tutti gli effetti

Il presente Decreto entra in vigore da domani.

### Proroga dell'accordo commerciale italo-belga

BRUSSELLE, 2

Il «Monitor» pubblica il decreto che proroga di tre mesi l'accordo commerciale italo-belga.

# I presidi della Milizia in A. O.

## celebrano lo storico annuale

ADDIS ABEBA, 2

Tutti i presidi della Milizia hano celebrato con rito austero lo storico annuale che per la seconda volta dopo l'inizio delle ostilità viene rievocato in A. O.

Ad Addis Abeba il segretario federale ha partecipato col labaro federale alle singole cerimonie svoltesi con l'intervento dei fierissimi battaglioni in armi intorno ai labari gloriosi ed ha portato alle camicie nere il saluto del Vicerè ed espressa la sua riconoscenza alle autorità ed all'esercito che vollero essere ovunque presenti.

Dopo aver ricordato le tappe dei legionari in A .O., ed avere esaltato il sacrificio dei caduti durante l'avanzata vittoriosa, egli ha dato lettura della magnifica motivazione con la quale i labari dei reparti della milizia combattenti nella campagna italo-etiopica sono stati decorati dell'ordine militare di Savoia.

Tutti i riti si sono chiusi con vibranti acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero e creatore della guardia armata della Rivoluzione e con augurali alalà alle crescenti glorie della Milizia.

Il comandante la divisione «Granatieri di Savoia» ha inviato un fervidissimo elevato saluto a tutti i reparti della Milizia presidianti ad Addis Abeba beneaugurando alle Camicie nere nelle terre dell'Impero.

Nel pomeriggio presso ogni presidio si sono svolti alla presenza del Federale manifestazioni sportive culminanti nei canti della rivoluzione ed in fervidi alalà al Re Imperatore, al Duce, al Vicerè Graziani, all'Italia Imperiale.

### Gli spacci calmiere

Per iniziativa della Federazione fascista locale che, come è noto, svolge un'intensa attività per equilibrare i prezzi, segnatamente attraverso l'opera del comitato di vigilanza e di controllo presieduto dal Segretario federale, è stata disposta, sempre in conformità alle direttive di S. E. Graziani, l'istituzione di spacci calmiere, così per i nazionali come per gli indigeni. A favore di questi ultimi è stato deciso che dagli spacci siano fissati i prezzi base per i generi di primissima necessità.

### I sabati cinematografici

La Federazione fascista, proseguendo nella sua opera di assistenza e di propaganda fra gli operai e le truppe del presidio della capitale dell'Impero, e tenendo altresì conto dell'unanime consenso suscitato dalle rappresentazioni cinematografiche all'aperto per i militari, ha deciso di dare a queste rappresentazioni un carattere periodico e costante, nel senso che esse saranno effettuate ogni sabato sulla piazza di Addis Abeba.

### Tre autocarri-officina per le strade dell'Impero

ROMA, 2

Il «Giornale d'Italia» dice che domani partiranno da Roma per Napoli, da dove si imbarcheranno per l'A. O. I. tre potenti autocarri che sono stati attrezzati dalla Fiat con speciali accorgimenti tecnici, allo scopo di servire da officina mobile per le riparazioni degli autoveicoli in servizio sulle strade dell'Impero.

Due di tali autocarri, che formano nell'insieme un unico organismo e che hanno anche uno speciale dispositivo per le cuccette destinate al riposo di una ventina di operai, rappresentano l'officina base, capace di compiere qualsiasi riparazione.

Il secondo autotreno è invece una officina più leggera e quindi più rapida.

Queste officine sono state visitate da alte personalità civili e militari, prima fra esse, dal Ministro delle Colonie, on. Lessona.

### Il labaro della 263. Legione accolto a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 2

Il Labaro della 263.a Legione, decorato di medaglia di bronzo, è stato accolto a Reggio da un imponente schieramento delle forze armate della milizia, dei fasci giovanili e dei gruppi rionali. Fervide acclamazioni al Duce hanno salutato il passaggio del Labaro per le vie della città fino alla sede del comando della Milizia.

### Entusiasmo a Lecce per il labaro della 252. Legione

LECCE, 2

Calorosissime accoglienze sono state tributate dalla cittadinanza al labaro della 252.a Legione di ritorno da Roma, dove, sul Vittoriano, ha ricevuto l'azzurro segno del valore e l'Ordine Militare di Savoia. Erano alla stazione a ricevere il glorioso vessillo le autorità tutte con a capo il Prefetto, nonchè il Direttorio federale e il Fascio del capoluogo, tutti gli ufficiali con alla testa il comandante del presidio, la 152.a legione «Accialata», reparti dell'Esercito, l'8.o Battaglione CC. NN mitraglieri in allestimento per l'A. O. I., le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, giovanili e combattentistiche.

L'arrivo del vessillo è stato salutato da squilli di attenti e dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, mentre i reparti in armi rendevano gli onori. Si è formato quindi il corteo che, attraversando le vie cittadine, tra gli applausi della folla e grandi evviva al Duce e alle CC. NN., si è diretto in Piazza Roma dove ha reso omaggio al monumento ai Caduti.

Il corteo ha proseguito poi per la sede del comando della legione dove il labaro sarà religiosamente custodito e dove la manifestazione ha avuto termine col rapporto degli ufficiali.

### I reparti della "Tevere,, reduci dall'A.O.I.

NAPOLI, 2

La mattina del 3 febbraio sbarcheranno a Napoli dal piroscafo «Liguria» i seguenti reparti rimpatriati dall'A.O.I.: 4. Divisione CC. NN. «3 gennaio»; 101 brigata CC. NN. «Oea» della 101 legione libica; 6. Divisione CC. NN. «Tevere»; Compagnia comando 220 legione CC. NN.; 220 Compagnia mitraglieri CC. NN.; 220 batteria cannoni 65-17 CC. NN.; battaglioni CC. NN. mutilati Baccarini; 201 brigata CC. NN. Mutilati; 320 brigata CC. NN. Arditi.

Il giorno 4 febbraio sbarcheranno nella mattinata dal piroscafo «Piemonte» i seguenti reparti dall'A.O.I: 6. Divisione CC. NN. «Tevere». Comando e reparti della 219 legione. Aliquota personale della 2. Legione autocarrata CC. NN.

## Un trofeo dell'Impero

# L'obelisco di Axum

## nella Roma mussoliniana

ROMA, 2

Come è stato annunziato, un obelisco tratto dalla terra d'Africa e precisamente dalla città di Axum sarà trasportato ed eretto a Roma. Esso misura 24 metri, è alto cioè come quello di Piazza Montecitorio. La stele che verrà a Roma è rotta in cinque pezzi; ha una sezione rettangolare di metri 2,32 per 1.26, è in granito, decorata nella faccia anteriore e sui lati. Innanzi alla porta, figurata in basso, c'è una nera lastra sacrificale.

Sono circa 1600 anni che un monumento del genere non è trasportato a Roma da terre d'oltremare, poichè non si può tener conto dei due obelischi di granito rosa che Alessandro Torlonia fece estrarre nel 1839 dalle cave di Baveno per la sua Villa Nomentana. L'ultimo fu appunto quello del Laterano, innalzato da Sisto V che l'aveva fatto estrarre dalle rovine del Circo Massimo.

L'obelisco di Axum arriva nel pieno sviluppo della Roma Mussoliniana e lo si potrà elevare tenendo conto degli stessi criteri urbanistici e panoramici del migliore passato. Nulla ancora risulta di deciso ove sarà collocato; certo un'opportuna sistemazione — e sarebbe anche piena di alto significato — potrebbe essere in fondo alla Via dei Trionfi, in rettifilo con l'Arco di Costantino, nel piazzale del Circo Massimo, in asse col Viale Aventino. Ma se un giorno s'intendesse procedere allo scavo integrale del Circo Massimo, per renderlo nuovamente atto ad accogliere le competizioni, l'obelisco axumita o un altro che se ne dovesse trasportare, potrebbe essere eretto in mezzo alla spina, come ai tempi di Augusto.

### La laurea "ad honorem,, al Senatore Agnelli

TORINO, 2

S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha dato la sua approvazione alla proposta, formulata e votata all'unanimità dal consiglio del R. Politecnico di Torino, per il conferimento al senatore Giovanni Agnelli della Laurea «ad honorem» di dottore in Ingegneria. S. E. Vallauri, accademico d'Italia presidente e direttore del politecnico, ne ha dato di ciò comunicazione, col più vivo compiacimento, al senatore Agnelli, attestandogli che così si è voluto onorare il creatore ed animatore di una delle più grandi nostre industrie, che è vanto e forza di Torino e dell'Italia.

# Il Duce presiede

## la seconda riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 2

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce si è tenuta la seconda riunione della quattordicesima sessione della Commissione suprema di difesa.**

**La riunione ha avuto termine alle ore 19.**

# La costruzione e il risanamento delle case rurali nelle Tre Venezie

Le Casse di Risparmio delle Venezie e gli Istituti affiliati, hanno deliberato di destinare sessanta milioni di lire — erogabili in cinque anni — per la costruzione e il risanamento delle case rurali nelle Tre Venezie. Questa decisione risponde pienamente all'indirizzo del Regime. Il problema della *casa rurale* ha importanza di primissimo ordine per la vita nazionale. Il *ritorno alla terra* e, quindi, il giusto riconoscimento del lavoro colonico, è strettamente legato al problema della *casa rurale*. Dare al contadino una casa igienica vuol dire mettere in opera uno dei mezzi più efficaci per destare in lui la maggiore affezione ai suoi campi; vuol dire offrirgli un coefficente potentissimo di salute; vuol dire metterlo in condizioni di maggiore e migliore rendimento.

Quindici anni or sono il contadino era, in non pochi luoghi d'Italia, il paria della gleba, sconosciuto o misconosciuto, tutt'al più valutato alla pari della sua vanga e del suo badile, insufficientemente nutrito e peggio alloggiato, ingannato dai vaniloqui dei demagoghi. Oggi, grazie alla rivoluzione fascista, si riconosce nel lavoratore dei campi un artefice della ricchezza e della potenza della Nazione: il contadino e l'agricoltura sono stati politicamente e moralmente rivalutati e le condizioni dei lavoratori della terra vengono — secondo il comandamento del Duce — adeguate alle esigenze della vita.

*

Non poche case coloniche sono rimaste, per molti anni, in uno stato di deplorevole abbandono. Alcune di esse, per numero, vastità e aereazione di ambienti, poco differivano dai ricoveri delle bestie. Questa condizione di cose doveva cessare infatti, e si avvia rapidamente a cessare del tutto. D'altra parte il problema della casa rurale è legato, indissolubilmente, alla lotta antitubercolare che il Regime ha posta tra gli obiettivi fondamentali della sua attività. Le case malsane sono un vero alleato del bacillo della tubercolosi.

Il risanamento della casa colonica contribuisce alla vittoria nella bella battaglia per l'incremento demografico nonchè a quella su *l'urbanesimo*, cioè su la pericolosa tendenza a disertare le campagne ad accentrarsi nelle città. E' un imprescindibile dovere della Società quello di fornire al colono una casa bene aereata, dotata di una sufficiente quantità di ambienti, asciutta, provvista di buona pavimentazione, in condizioni nelle quali è possibile una abbondante illuminazione naturale, non mancante dei mezzi che consentono la pulizia delle persone. Il colono, a sua volta, ha l'obbligo di usare alla casa i maggiori riguardi e di conservarla come cosa preziosa. Occorre anche una propaganda attiva nelle campagne perchè la *coscienza igienica* si formi tra i contadini. Pur troppo in alcune case coloniche, per quanto non manchino le stanze, i contadini si riducono a vivere in una o due di esse. Essi devono convincersi che così facendo, commettono un gravissimo errore perchè tubercolosi e affollamento camminano di conserva. La formazione della *coscienza igienica* nelle masse rurali è di somma importanza per la sanità della razza e per la potenza della Nazione. Nè dobbiamo dissimularci che, in questo campo, c'è ancora molto da operare. Non si può rifare in un batter d'occhio la mente di uomini i quali per lunghissimo tempo furono trascurati e dai quali nessuno si curò di svellere idee sbagliate e perniciosi pregiudizi: ma su la buona strada ci siamo e tutto garantisce che arriveremo presto alla mèta. Formata, nei rurali, una salda coscienza igienica, essi potranno trarre dalla buona casa rurale tutti i vantaggi che essa sa offrire.

*

La *Casa rurale* non dovrà essere di un tipo unico. Dice — e dice giustamente — il Bocchetti che lo « standardizzare » il problema della casa colonica sarebbe inutile e dannoso. Nel costruire la casa colonica è indispensabile tener presente che i contadini sono diversi gli uni dagli altri, a seconda delle regioni in cui vivono, come lo sono le loro montagne, le loro colline, le loro pianure, le loro brughiere, le loro paludi. Ritengo per certo che di questa inoppugnabile verità si terrà stretto conto nel fornire ai rurali le loro abitazioni. Così facendo si determinerà il maggiore attaccamento del rurale alla terra e si susciterà « l'amore del nido » che è sinonimo di amore per la famiglia e coefficente di moralità.

Il prof. Morelli scrisse, su « Le Forze Sanitarie », un interessante articolo dal titolo « Realizzazioni immediate per l'igiene della casa rurale ». Il prof. Morelli opportunamente rilevò che il risanamento della casa rurale porta anche il risanamento dello spirito in coloro che debbono abitarla. Infatti — osservò il Morelli — come si può pretendere che colui il quale è costretto a vivere in ambienti nei quali la pulizia non è possibile, abbia correttezza di contegno? Nelle camere buie neanche lo spirito può essere illuminato: la miseria del corpo si accompagna spesso alla miseria dell'animo e il cumulo di persone di diverso sesso nella stessa camera, facilita la corruzione morale.

Ben vengano, dunque, i sessanta milioni di lire offerti dalle Casse di Risparmio delle Venezie. Essi non potrebbero trovare migliore destinazione, in quanto che la casa sempre, con giusta misura, il grado dell'umana civiltà. Nella casa sufficientemente vasta, ricca d'aria e di luce, linda, riposante, l'uomo lavora ed ama: nel tugurio fetente, l'uomo bestemmia e maledice la vita!

Il problema della *casa rurale* non è d'oggi — Agostino Bertani, medico e patriotta, durante la campagna garibaldina del 1867 vide da vicino le disastrose condizioni in cui vivevano i contadini della campagna romana e il 7 giugno 1872 presentò alla Camera la proposta di una inchiesta parlamentare su le condizioni della classe agricola e più specialmente su quelle dei lavoratori della terra. La proposta di Agostino Bertani fu presa in esame soltanto nel 1874 e la legge relativa dovette attendere fino al 1876 per essere votata e fino al 1877 per essere promulgata! Una commissione incaricata dell'inchiesta, avrebbe dovuto riferire entro due anni, ma ce ne mise otto! Soltanto il 29 aprile 1885 concluse l'opera sua. E il risultato pratico? Nessuno! Vennero le leggi sanitarie del 1. agosto 1907, ma le condizioni delle case rurali restarono immutate. Quaranta anni trascorsi dal gesto di Bertani, avevano lasciato il tempo trovato: la questione della casa rurale — come scrive il dott. Romano Gestri nel suo pregiato opuscolo « Il problema della casa rurale dal punto di vista medico-sociale » — era rimasto relegato nei trattati d'igiene, nelle lezioni universitarie in monografie anche pregevoli: il contadino continuava, in molti luoghi, a restare confinato nella sua lurida catapecchia. Erano i tempi in cui il parlamentarismo, con i suoi difetti, le sue logomachie, le sue sterili lotte, le sue inframettenze, rendeva improduttiva la vita del Paese. Mancava una robusta intelligenza unificatrice e direttrice; mancava l'unità d'indirizzo; mancava la continuità dell'operare. I Gabinetti avevano vita effimera e le buone idee restavano, il più delle volte, allo stato intenzionale. Oggi, grazie a Dio e per fortuna nostra, non è più così: al pensiero non tarda a seguire l'atto dell'agire. Il Fascismo opera prontamente ed energicamente!

**Giotto Bizzarini**

# Lindbergh a Roma

## Il festoso arrivo al Littorio

ROMA, 2

Fin da stamane fotografi, cinematografisti ed un numeroso gruppo di giornalisti, in particolar modo americani, si sono piazzati all'aeroporto del Littorio, in attesa dell'*Emiles Kant* che il colonnello Lindberg ha battezzato «Mohaks».

L'attesa non è stata troppo breve, perchè soltanto alle 15.40 si è avuto conferma che il transvolatore atlantico aveva lasciato il campo di Pisa alle 15.45 e si dirigeva all'aeroporto del Littorio; conferma avvalorata più tardi dall'arrivo sul campo dell'addetto aeronautico americano Whitt e dall'addetto navale Thompson, accompagnati da due signore americane amiche della famiglia della signora Lindberg.

Il gruppo dei giornalisti si era andato ingrossando nel pomeriggio, ma nessuna altra personalità era presente, dato che l'aviatore americano viaggiava in strettissimo incognito; tanto stretto che nessuna comunicazione aveva dato circa la rotta.

Data la breve distanza che separa in linea d'aria Pisa da Roma, l'attesa è stata più lunga del presumibile, ma facilmente giustificata dal cattivo tempo che nel pomeriggio si è accentuato e da una foschia che si è fatta più fitta col declino della giornata.

Alle 17 l'ufficio dell'aeroporto segnalava il prossimo arrivo di un apparecchio: non vi era dubbio, si trattava del transvolatore. Infatti pochi minuti dopo un aeroplano compariva al di sopra della collina di Grottarossa e rapidamente sorvolava la Flaminia e il Tevere, discendendo sul campo del Littorio. Toccato terra, con poche rullate, il leggero apparecchio dalle ali colorate, si portava verso la grande pedana che immette nelle rimesse.

Tutti i presenti gli si sono fatti incontro. Il colonnello Lindberg si è levato in piedi sull'apparecchio, togliendosi la combinazione di volo, tenendosi solo il caratteristico casco di tela. Discendeva quindi a terra, aiutando la consorte a fare altrettanto.

Un applauso caloroso li accoglieva e la signora riceveva un omaggio floreale dalle compatriote. Marito e moglie, accompagnati dai rappresentanti della Ambasciata americana, si sono diretti alla palazzina dei passeggeri dove il transvolatore atlantico ha dato in visione i documenti di viaggio. Nel frattempo i meccanici provvedevano a ritirare l'apparecchio nella rimessa.

Per evitare gli interrogatori dei giornalisti ed i lampi di magnesio dei fotografi, Lindberg e la consorte sono usciti da un'altra porta, dove li attendeva un'automobile che li sottraeva ad ogni manifestazione e li conduceva a Roma, ove scendevano al Grand Hotel.

Circa la loro partenza dalla nostra città nulla hanno fatto sapere: ad ogni modo i meccanici hanno avuto l'ordine di tenere pronto l'apparecchio per domani mattina alle ore 7. Il colonnello Lindberg intende presenziare egli stesso il lavoro di rifornimento e di verifica dell'apparecchio.

Lindbergh, accompagnato dalla moglie, aveva lasciato l'aerodromo di Lympne (Inghilterra), nel pomeriggio di ieri a bordo di un aeroplano appositamente costruito per lui; aveva espresso la intenzione di recarsi in Egitto e la inquietudine che si nutriva ieri mattina in molti ambienti sulla sua sorte, veniva dal fatto che il suo passaggio non era stato segnalato in nessun luogo; nè all'aerodromo di Marignano, nè negli altri aerodromi che si trovano lungo l'itinerario del Cairo. Si sa tuttavia che il celebre aviatore ha l'abitudine di viaggiare segretamente e ciò spiega l'assenza di notizie fino al suo arrivo a Pisa, pre-tappa per Roma.

## Resti di costruzioni romane
### scoperte in Toscana

LIVORNO, 2

Durante la guerra in Africa Orientale la popolazione del Comune di Casale Marittimo aveva fatto voti che al ritorno delle truppe gloriose avrebbe completato la costruzione della facciata di una vecchia chiesa intitolata a San Sebastiano. Accingendosi ora a sciogliere questo voto, il parroco e il segretario politico avevano deciso di adoperare, per mantenere il carattere antico alla costruzione, vecchie pietre che sarebbero state tolte da ruderi di un vecchio fabbricato abbandonato in una località poco distante dal paese.

Costretti a trarre pietre scavando sotto il erreno, gli operai che vi lavoravano rinvennero lastre di marmo, pietre lavorate e, a cinque metri di profondità, gradini di pietra, capitelli, due fiancate di sedili di pietra con bracciolo formato da zampe di aquila, intonachi, muri perimetrali e varii metri quadrati di mosaico di forme geometriche benissimo conservato. Informata della cosa l'Intendenza dei monumenti di Firenze, venivano inviati sul posto funzionari che stabilivano trattarsi di una villa romana. I lavori di scavo sono stati sospesi e verranno prossimamente ripresi sotto la direzione dell'Intendenza monumenti e scavi.

## Misteriosa fine a Milano
### d'una domestica padovana

MILANO, 2

Due mesi or sono il signor Sabatino Rescigno, abitante in via Paolo Veronese 2, aveva assunto una domestica oriunda padovana, Livia Disperati di 1 rimo, di anni 15. Essa dormiva su una branda nella cucina dell'appartamento, e la stamane la signora, alzatasi per chiamarla, non sentendola sfaccendare, l'ha trovata priva di sensi. Date le gravi condizioni della ragazza che, nonostante i soccorsi non accennava a riaversi, la signora l'ha fatta trasportare all'ospedale, ove poco dopo è morta per asfissia, secondo il referto dei medici. La ragazza ieri sera — ha dichiarato la signora — era ancora alzata a tarda ora a cucire, tanto che la rimproverò e le impose di coricarsi. L'autorità sta indagando per accertare la causa della morte che sembra debba imputarsi ad una distrazione della domestica, la quale avrebbe dimenticato aperto un rubinetto del gas. Tuttavia, poichè la signora esclude di aver notato odore nella cucina, si attende l'esito dell'autopsia, per accertare le cause della morte.

## Condannato a morte in Francia si costituisce in Italia

FIRENZE, 2

L'autorità giudiziaria sta occupandosi di un italiano il quale, condannato a morte in Francia, dovrà essere giudicato nel Regno. Ecco di cosa si tratta.

Si è costituito alla questura di Livorno il giovane Carlo Di Prato di anni 28, dichiarando di essere fuggito alla polizia francese, di essere rientrato in Italia e di mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana.

Il Di Prato, emigrato in Francia nel 1932, nell'anno successivo avrebbe partecipato ad un'aggressione avvenuta in un ristorante, nel quale rimase ucciso tale Pierino Golmi e ferito gravemente tale Puppo. Il Di Prato, sfuggito alla polizia fu giudicato in contumacia dalla Corte di Assise delle Bocche del Rodano e condannato alla pena di morte. Il giovane giorni sono attraverso la Corsica, riuscì a raggiungere il porto di Livorno con una moto-barca. La Questura di Livorno informò la autorità giudiziaria della nostra Corte di Appello perchè il Di Prato, ai sensi dell'art. 2 del Codice penale dovrà essere giudicato nuovamente nel Regno, previa richiesta del Ministero della Giustizia.

Il Di Prato, sottoposto a interrogatorio, ha ammesso di essersi trovato nel ristorante quando avvenne la rissa ma ha negato di avervi partecipato.

## Penuria di ufficiali
### nella Marina britannica

LONDRA, 2.

Dopo l'aumento del personale della Marina da guerra e dell'aviazione, si è accentuata la penuria di ufficiali.

L'Ammiragliato pubblica oggi un appello col quale si offrono posti convenienti agli ex-ufficiali della Marina mercantile. Essi sarebbero immediatamente arruolati col grado di tenente o sottotenente, a seconda dei casi.

## Un altro operaio licenziato dai cantieri inglesi

LONDRA, 2

I cantieri governativi hanno licenziato un altro dipendente senza indicarne i motivi. Si crede che la Camera dei Comuni si occuperà di questa faccenda.

# Lo sciopero della "General Motors,,

## Conflitti tra polizia e scioperanti - Fabbriche occupate - L'intervento delle truppe

NUOVA YORK, 2

*Si ha da Flint che le maestranze delle officine Chevrolet hanno dichiarato lo sciopero bianco dopo soli quattro giorni dalla ripresa del lavoro. La polizia subito accorsa ha tentato di far sgombrare le officine ma è scoppiato un conflitto durante il quale furono sparati numerosi colpi di arma da fuoco ed alcune persone ferite furono poi ricoverate all'ospedale.*

*Gli incidenti si sono prodotti nello stabilimento N. 9 dove circa tremila operai unionisti hanno invaso ed occupato la fabbrica N. 4.*

*Alle ore due di stamane un reggimento di fanteria della Guardia Nazionale ha stesi i cordoni intorno alle officine Chevrolet; il Governatore tuttavia ha ordinato che i soldati non penetrino nelle officine che in caso di disordini. Batterie di mitragliatrici sono state piazzate di fronte alle officine.*

*Anche alla "General Motors" sono avvenuti conflitti fra scioperanti e forza pubblica; si contano una diecina di feriti fra i dimostranti ed un'altra decina fra i poliziotti. Due dei feriti alla fabbrica Chevrolet si trovano in grave stato.*

*La forza pubblica ha dovuto fare uso di gas lacrimogeni per frenare l'impeto dei dimostranti e specialmente delle donne, le quali, abbigliate con berretti e bracciali rossi, si mostravano più accanite degli uomini.*

*Nel momento in cui il presidente della "General Motors" usciva dal suo ufficio, parecchie centinaia di scioperanti lo hanno minacciato.*

*Secondo il* Daily News *anche altri stabilimenti sono stati occupati da tremila operai sindacalisti dopo conflitti con la forza pubblica e con gli operai dissenzienti. Il Governatore del Michigan evita ancora a proclamare la legge marziale — aggiunge il giornale — ma la forza armata si prepara ad agire tanto più che si annuncia il prossimo arrivo a Flint di truppe d'assalto operaie comandate dal capo sindacalista Lewis, conosciuto per la sua intransigenza. Queste truppe d'assalto sono state reclutate fra i metallurgici ed i minatori in parecchi Stati americani.*

*Si apprende poi che una formazione femminile, composta dalle mogli, sorelle e amiche degli scioperanti, si è formata ieri sera subito dopo l'arrivo delle truppe.*

*Queste donne bellicose sono armate di randello ed hanno manifestata l'intenzione di difendere fino all'ultimo sangue i loro ami. ci e parenti che occupano gli stabilimenti, qualora la truppa intervenga per sgombrare le fabbriche.*

*Le zone industriali sono ora rigorosamente sorvegliate ed a nessuno viene permesso di accedere alle fabbriche e quelli che ne escono per un qualsiasi motivo non vi sono più riammessi.*

*La "General Motors" ha chiesto al tribunale lo sgombero di due fabbriche di carrozzerie occupate dagli scioperanti. La richiesta è stata discussa ieri sera ed all'udienza ha assistito numerosa folla. Il giudice ha dichiarato che la legalità degli scioperi delle braccia incrociate non è affatto in questione, ma soltanto il diritto di detenere i beni.*

*Ne è seguita una discussione durata quattro ore dopo di che il giudice si è riservato di rimandare ad oggi la sentenza.*

*La domanda del Labor Union per il posponimento della causa è stata respinta.*

*Si apprende intanto che il dividendo della "General Motors" nell'ultimo quadrimestre si è ridotto a venticinque centesimi, mentre l'anno scorso nello stesso periodo era stato di cinquanta.*

*Si annuncia imminente un messaggio di Roosevelt al Congresso sui mutamenti della legislazione del lavoro sollecitante la fissazione del massimo degli orari, del minimo delle paghe e la eliminazione del lavoro dei fanciulli.*

## Tentativi di bolscevichi
### per seminare zizzanie

LONDRA, 2

La *Morning Post* attira l'attenzione dei suoi lettori sopra l'ultimo trucco dei bolscevichi, i quali tentano di suscitare dispute fra chiesa cattolica e protestante servendosi della crisi spagnola.

Il giornale critica severamente lo organo ufficiale della Chiesa d'Inghilterra, il quale ha riprodotto senza commento notizie false da fonte bolscevica circa l'assassinio di un pastore protestante da parte dei nazionali spagnoli; fatto che malgrado le più ampie indagini è risultato insussistente.

## Deputato francese condannato per ingiurie a Deriot

PARIGI, 2

Il Tribupale penale di Lorient ha condannato oggi il capo dell'ala sinistra del partito socialista Marceau-Pivert, che è anche direttore della Radio francese. In seguito a un processo intentatogli dai deputati Doriot e Sabiani, Marceau-Pivert, durante una riunione politiva, aveva pronunciato una frase in cui diceva che i due deputati rinnegati dal partito e traditori della classe operaia erano gente con la quale non si discute, ma che bisogna abbattere. Egli era stato perciò denunciato per istigazione all'assassinio.

Il Tribunale, dopo averlo assolto dal delitto di istigamento all'assassinio, ha condannato il Marceau-Pivert a 50 franchi di multa e a un franco di danni a favore dei deputati Doriot e Sabiani per ingiurie pubbliche.

## Piccioni viaggiatori usati
### per recar ordini dei clienti

NUOVA YORK, 2

Un viaggiatore intraprendente obbligato per ragioni di affari a percorrere zone poco servite dalla posta, è ricorso ad uno stratagemma per assicurare una celere fornitura alla clientela. Dopo aver visitato con la sua automobile gli eventuali acquirenti della sua merce, ed aver ottenuto la ordinazione, fa spiccare il volo verso la sede della ditta ad un paio di piccioni che portano al collo un minuscolo cartellino ove è scritto l'ordine e l'indirizzo del cliente. E l'ordinazione ha corso. Poichè le ordinazioni postali a causa dei numerosi trasbordi richiesti prima di raggiungere Nuova York, arrivano a destinazione con notevole ritardo, l'impiego dei piccioni oltre che essere un brillante mezzo pubblicitario, consente una grande economia di tempo. Infatti un percorso medio di 800 chilometri viene coperto dai graziosi pennuti in meno di 24 ore.

## Il nuovo Partito governativo in Polonia

VARSAVIA, 2

Si attendono nei prossimi giorni le dichiarazioni dell'ex sottosegretario al Tesoro, col. Adamo Koc, circa il programma della nuova grande organizzazione politica che raggrupperà tutti gli elementi fedeli alle direttive del compianto Maresciallo Giuseppe Pilsudski. Si ritiene probabile un rimaneggiamento dell'attuale gabinetto a traverso il cambio della guardia in taluni dicasteri. Comunque, tutte le voci che circolano negli ambienti politici della capitale polacca, sono d'accordo che il rimaneggiamento non toccherà i dicasteri più importanti e prima di tutti i dicastero degli affari esteri che continuerà ad essere diretto dal Ministro Giuseppe Beck.

## Il nuovo Gabinetto nipponico

TOKIO, 2

L'Imperatore ha ricevuto in mattinata Hayashi che gli ha sottoposto la lista del nuovo Ministero. Esso è composto: Presidenza del Consiglio ed *interim* dei ministri degli esteri e dell'educazione, Hayashi, interni Kakischi Kawarada, Colonie Toyotaro Kuki, Guerra generale Kotaro Nakamura, Marina Vice Ammiraglio Mitsumasa Yonay, Giustizia Suehekoshiono, Comunicazioni Tatsunosuke Yamazaki, Commercio Industria Vice Ammiraglio Takuo Gdok. Nei circoli politici si commenta favorevolmente la composizione del Gabinetto che rappresenterà l'equilibrio tra i circoli militari navali ed industriali.

La nomina del generale Kotaro Nakamura al Ministero della Guerra e del Vice Ammiraglio Mitsumasa Yonai al Ministero dalla Marina ha prodotto viva soddisfazione.

## Un altro attacco al primato
### Londra-Città del Capo

LONDRA, 2

L'aviatore Llewellyn è partito alle 7.20 da Croydon per un tentativo di primato sul percorso Londra-Città del Capo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 2 febbraio**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.4 | 14 | | |
| Fiume | ¾ cop. | 759.4 | 11 | 14 | 10 |
| Pola | ½ cop. | 757.0 | 12 | 14 | 10 |
| Trieste | ¼ cop. | 759,7 | 10 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 760.7 | 11 | 15 | 7 |
| Udine | ½ cop. | 759.8 | 11 | 15 | 7 |
| Treviso | ½ cop. | 760.4 | 11 | 13 | 8 |
| Belluno | ser. | 762.3 | 3 | 8 | 1 |
| Padova | ¼ cop. | 760.3 | 9 | 12 | 8 |
| Rovigo | cop. | 760.3 | 10 | 11 | 5 |
| Vicenza | ¼ cop. | 760.1 | 10 | 12 | 7 |
| Bolzano | ser. | 760.6 | 4 | 10 | 0 |
| Grappa | cop. | 615.5 | 1 | 1 | 0 |
| Venezia | ¼ cop. | 760.0 | 10 | 12 | 8 |

*Mare*: Zara quasi calmo; Fiume quasi calmo; Pola legg. mosso; Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni* in mm.: Fiume 3; Pola 3; Trieste 1; Gorizia 8; Udine 11; Treviso 5; Padova 10; Rovigo 9; Vicenza 24; Trento 4; Monte Grappa 23; Venezia 4.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.30, tramonta ore 17,18. Luna leva ore 0.55, tramonta ore 10.34. Ultimo quarto il 3. Luna nuova l'11. — Maree al Bacino S. Marco: alte ore 2,10 e 14,20, basse ore 10,10 e 18.15. — Ieri il Piave, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Il ciclone del Mediterraneo si è accentuato ed ha esteso la sua azione a tutta l'Italia. Esso tende ora a spostarsi verso oriente. E' probabile un miglioramento nelle condizioni del tempo.

ROMA, 2 — Tempo ovunque perturbato con tendenza a miglioramento sul versante tirrenico.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 2 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.60; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.30; Credito Venezie 3.50 p. c. 89.30; Credito Venezie 3.50 p. c. 89.40; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 102; id 1941 102; id. 4 p. c. 1943 91,90; id 5 p. c. 1944 98.90; Assicurazioni Generali 4450; Ferrovie Merid. 826; Costruzioni Venete 268; Adriatica El. 181; Terni 283.50; Ilva 239.50; Grandi Alberghi 74.75; Montecatini 183.75; Conterie Veneziane 148;; Conterie Veneziane 148; Rend. 5 p. c. f. m. 91.70.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.02 — Zurigo 435 — New York 19

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 2 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.55 Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.50, Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102; id 1941 102; id 4 p. c. 1943 91,60; id 5 p. c. 1944 98,5; Premuda 415; Gerolimich v. 91.50; Martinolich 67, Tripcovich 194; An. Inf. Mil. 21,20; Assicurazioni Gener. 44.60; Riunione Adriat. prima serie 20.20; id seconda serie 19.80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 572.50; Cantieri Riuniti dell'Adr. 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.67.50.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.02 — Zurigo 435 — New York 19

## Gli ammassi della lana

ROMA, 2

Il provvedimento attuato dal Governo Fascista con la costituzione degli ammassi della lana ha prodotto ottimi risultati, rivelandosi un mezzo potente per la disciplina della produzione e per il suo miglioramento. *La Corrispondenza* informa che nel primo anno di funzionamento la organizzazione degli ammassi collettivi è stata realizzata dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori per mezzo dell'apposita Sezione e delle singole Unioni Provinciali, con la costituzione ed il funzionamento di 509 centri di ammasso ai quali 127.104 agricoltori hanno conferito circa 5 milioni e mezzo di kg. di lane di prima tosa del 1936, pari a circa il 57 per cento della prevedibile produzione nazionale di lane allo stato naturale. Ecco i dati relativi: Italia Settentrionale: lana ammassata kg 487800 ossia il 30.2 per cento della produzione; produttori conferenti 39 mila 466. Italia Centrale: lana ammassata kg. 1.481.100, ossia il 44,3 per cento della produzione, produttori conferenti 39,676. Italia Meridionale: lana ammassata kg. 1 milione 453.300, pari al 42,7 della produzione, produttori conferenti 27 mila 421. Italia Insulare: lana ammassata kg. 2.033.100, pari all'82,6 per cento della produzione; produttori conferenti 20,541. Il conferimento della lana agli ammassi è stato quasi totalitario nelle isole e soddisfacente nelle altre regioni, in alcune delle quali la lana era già stata impegnata per la vendita al libero commercio prima della tosa, quando il provvedimento non era ancora stato concretato. L'opera degli ammassi la cui gestione è stata demandata per la quasi totalità ai Consorzi agrari cooperativi, è stata quella di curare la raccolta, classificazione e conservazione del prodotto e la corrispondenza ai conferenti di un anticipo sulla lana consegnata. La larga adesione da parte degli allevatori di ovini agli ammassi collettivi è chiara conferma dell'importanza che essi potranno assumere in avvenire anche ai fini dell'affermazione di un vero e proprio indirizzo tecnico volto al miglioramento qualitativo della lana e all'incremento quantitativo.

## Concerti Quaranta-Brunelli
### in tre città albanesi

TIRANA, 2

Ad iniziativa della Società «Dante Alighieri» e sotto gli auspici del R. Ministro d'Italia Jacomoni e con l'intervento del personale della Legazione, del Console e delle gerarchie fasciste la soprano Augusta Quaranta e il violoncellista Nonio Brunelli hanno dato un applaudito concerto nella sede della benemerita istituzione.

Erano presenti il Presidente del Consiglio con vari ministri, il primo aiutante di campo del Re Zog, alte cariche civili e militari albanesi e i componenti il corpo diplomatico. Il concerto ha riscosso vivissimi consensi da parte dell'elette pubblico. I valenti artisti daranno ancora due concerti a Durazzo e a Koritza.

# Cronache marittime

Le compagnie di navigazione britanniche trafficanti prevalentemente coll'Africa Meridionale stanno facendo tutti gli sforzi possibili per facilitare sempre maggiormente le comunicazioni tra le colonie inglesi del continente nero e la madre patria. L'Union Castle ha definitivamente deliberato di modificare lo apparato motore delle sue navi in modo da compiere in quattordici giorni anzi che in diciassette il percorso fra Southampton and Capetown. Il primo piroscafo destinato a subire questi considerevoli miglioramenti è stato l'Arungel Castle, il quale è entrato a questo proposito in cantiere l'undici gennaio. Tutte le più importanti navi della compagnia destinate allo stesso servizio avranno al più presto possibile un analogo miglioramento.

*

La Germania cerca di partecipare sempre più attivamente al traffico dei passeggeri e delle merci per l'Africa ed in particolar modo con l'Africa Meridionale. La Deutsche Afrika Linien ha ordinato ancora due piroscafi da carico di circa diecimila tonnellate lorde ciascuno ad un grande cantiere di Brema. Questi due piroscafi, dotati di tutte le comodità moderne per facilitare il traffico delle merci e dei passeggeri, saranno costruiti quanto prima e destinati alle linee dell'Africa Meridionale. Nei circoli marittimi tedeschi si ritiene che queste due navi avranno la preferenza non solo da parte dei caricatori tedeschi da e per l'Africa del Sud, ma anche da quelle di parecchie nazioni che svolgono grande attività con quelle regioni.

La motonave « Cairo » di settemila trecentocinquanta tonnellate, deidweight, ha dato risultati abbastanza soddisfacenti nel suo viaggio inaugurale per i porti del Levante iniziato alla fine del decorso dicembre. La nave è di proprietà della Atlas Levant Linie per conto della quale venne costruita, negli scorsi mesi, da uno dei migliori cantieri di Kiel. L'attività della Marina Mercantile germanica nei mari del levante va sempre più accentuandosi.

*

Una completa collaborazione non tarderà ad essere iniziata tra la Nippon Yusen Kaisha, la Osaka e la Kokusai, le tre compagnie di navigazione giapponesi di maggiore importanza internazionale. Le due prime compagnie avevano già numerosi interessi in comune. In questi ultimi tempi l'Osaka ha rilevato debiti per una trentina di milioni di yens dovuti dalla Kokusai a tre importanti banche nipponiche ed ha compiuto altre operazioni bancarie che le assicurano il completo controllo della Kokusai. L'Osaka possiede attualmente 150 navi, delle quali un trentina a motore, stazzanti complessivamente circa mezzo milione di tonnellate, mentre la Kokusai possiede 32 navi stazzanti circa trecentomila tonnellate lorde, delle quali dieci motonavi moderne stazzanti un totale di circa 94 mila tonnellate.

Questi accordi rendono sempre più temibile la concorrenza giapponese non solo sui mari dell'Estremo Oriente, ma su tutti i mari del mondo.

*

I risultati finanziari della British India costituiscono una evidente prova del miglioramento dei traffici marittimi fra l'Inghilterra ed il suo Impero Indiano. Gli utili netti di questa compagnia, nell'ultimo esercizio finanziario, ascesero infatti ad oltre 172 mila sterline, mentre nell'esercizio finanziario precedente non avevano raggiunto le 145 mila. Questo miglioramento sarebbe senza dubbio risultato molto più accentuato se l'intrusione dell'armamento giapponese non fosse continuamente aumentata e non avesse sottratto alle navi britanniche una parte non trascurabile del traffico che fino a poco tempo addietro era loro indiscutibilmente riservato.

La concorrenza del Giappone diviene sempre più preoccupante in conseguenza degli aiuti che il Governo nipponico assicura sempre maggiormente alla sua Marina Mercantile. Il traffico nei porti indiani dimostra da qualche tempo una stabilità assai confortante.

*

E' in pieno sviluppo la sistemazione del personale delle nuove Società di Navigazione alle quali passerà, com'è noto, la maggior parte degli addetti alle Società cessate in seguito alla sistemazione ora adottata dalla Marina mercantile italiana. L'On. Lembo, secondo quanto informa il Suppl. Economico dell'« Agenzia d'Italia », ha già avuto diversi colloqui col gen. Ingianni e con l'Ing. Lojacono. Della questione si interessa particolarmente con molta attenzione S. E. Host Venturi Sottosegretario alla Marina mercantile, sicchè è da ritenere che, eliminato il personale colpito da limiti di età, i licenziamenti si limiteranno allo stretto indispensabile e saranno adottati con criteri di giustizia e con ogni garanzia. Vi sarà un contratto collettivo di lavoro ispirato ad un regolamento organico unico.

*

L'Egitto va assumendo sempre più maggiore importanza anche nel campo marittimo internazionale. Le sue navi frequentano da qualche tempo, con un successo tutt'altro che trascurabile anche i nostri porti ed i porti più importanti del Mediterraneo. Il Governo egiziano ha definitivamente aderito in questi giorni alla convenzione internazionale relativa alla linea del massimo carico, conclusa, dopo lunghe ed elevate discussioni, tra i rappresentanti delle principali Marine Mercantili di tutto il mondo.

# La personalità politica e le vittorie di Scipione "l'Africano,,

Pubblio Cornelio Scipione è una personalità veramente eccezionale della storia romana. Ma assai più che per le qualità di stratega, vincitore di battaglie — che molti conoscono e assai meglio conosceranno attraverso la presentazione panoramica e teatrale dello schermo — egli sarà ammirato per l'ardita e precisa visione della grandezza di Roma che egli ebbe in momenti difficili per la Patria sua, e che impose con la forza della volontà alle collettività romane, come problema di inderogabile risoluzione, proprio nel momento in cui la permanenza di Annibale in Italia rendeva sbigottita e indecisa l'azione della magistratura.

E' questo, a parer mio, il lato più significativo e più istruttivo in una visione completa della esistenza di Scipione. Ed è questo che, si è proposto di illustrare Rocco Morretta che, per i tipi del Paravia di Torino, pubblica nella bella collana « I Condottieri » diretta da Vittorio Emanuele Bravetta la vita del prodigioso condottiero romano.

La storia è brevemente e succintamente esposta.

La prima guerra punica fu vinta da Roma dopo ventitrè anni di ostilità con Cartagine. Alla riscossa accorse Amilcare Barca, che guidò le armate africane verso la Spagna, fondando in questo antico territorio coloniale fenicio un nuovo regno, molto più esteso e quasi completamente indipendente rispetto a Cartagine. Le miniere d'argento del paese e le bellicose popolazioni indigene fornivano in gran copia denaro e armati. La sfera d'influenza degli Africani nella penisola iberica giungeva fino all'Ebro, ma nonostante ciò Roma si alleò con Sagunto, città che si trovava nelle vicinanze della moderna Valencia. Venne a crearsi in tal modo una situazione insostenibile fra le due potenze nuovamente rivali. Tagliò corto Annibale, figlio di Barca, che distrusse Sagunto nell'anno 219 a. C. e poi scese in Italia valicando felicemente le Alpi.

Nell'autunno del 218 egli si trovava nel settentrione della Penisola nostra con 26.000 uomini.

Il disegno di Annibale era ardito: voleva battere la rivale di Cartagine sul terreno stesso della sua potenza. In Italia infatti egli poteva raccogliere intorno a sè tutti gli antichi nemici di Roma: a nord i Galli e a sud i Sanniti.

Fu per Annibale un susseguirsi di successi. Vinse sul Ticino e respinse oltre il Po i Romani condotti dal console Scipione, e poi distrusse sulla Trebbia la maggior parte d'un doppio esercito consolare di oltre 40.000 uomini. Tutta l'Italia settentrionale era in fiamme: ma egli voleva arrivare a Roma, e sul Trasimeno assalì Gaio Flaminio e annientò tutto il suo esercito. Fu tenuto in iscacco per oltre un anno da Fabio Massimo « il temporeggiatore »; ma nel 216, a Canne, in Apulia, il più formidabile esercito romano, otto legioni di 86.000 uomini, guidato dai consoli Paolo Emilio e Terenzio Varrone subì una nuova disfatta.

Intanto in Ispagna i due Scipioni, mandati da Roma a tagliare le vie di rifornimento all'esercito di Annibale, venivano battuti dai cartaginesi Asdrubale e Magone lasciandovi le armate e la vita.

Fu in quell'ora tragica di sbigottimento generale che nei comizi, convocati dai Consoli al campo di Marte per eleggere il comandante supremo in Ispagna, si presentò Pubblio Cornelio Scipione, ventiquattrenne. Si udì la sua voce reclamare il gravoso e difficile incarico, mentre i magistrati rimanevano muti, indecisi e oppressi da partigiane rivalità.

Il Morretta così pittoricamente descrive il momento supremo della baldanzosa ma pur energica offerta:

« Frammezzo al tumulto che si era levato per tutto il campo, corso ad un certo punto la voce che Pubblio Cornelio Scipione, allora appena ventiquattrenne, s'era fatto improvvisamente avanti e aveva richiesto il comando della Spagna. La inaspettata domanda parve alla maggioranza il buon segno che si attendeva per passare alla decisione a mezzo del voto. Scipione era figlio di quel Pubblio Cornelio che era caduto recentemente in Spagna alla testa del suo esercito, e aveva dato prova di possedere un'anima di tempra gagliarda quando, dopo Canne, aveva ricostituito lo spirito depresso delle truppe sfuggite alla strage.

« Fu reclamato allora da più parte ch'egli si mostrasse a tutto il comizio, perchè tutti adesso volevano vederlo e ascoltarne la voce, come fosse un uomo nuovo.

« Allorchè si collocò in un posto sopraelevato e apparve come un giovane iddio, eretto nella maschia persona, dal bel volto imperioso appena temperato dalla chiarità del suo sguardo, destò negli astanti una così rapida e calda simpatia da traboccare senz'altro in una generale ovazione, da cui si levavano alte grida gioiose di augurio per l'impresa non comune ch'egli stava per assumere.

« La votazione che fece seguito a tale manifestazione fu unanime e cordiale, e non si limitò alle sole centurie, ma tutti i presenti, ad uno ad uno, vollero mostrare col loro voto il pieno gradimento nel conferire al giovane Pubblio il comando della Spagna ».

E' questa una rivoluzione autentica compiutasi improvvisamente nell'ordinamento tradizionale della repubblica. Nello svolgimento normale e nella applicazione regolare delle leggi non sarebbe mai stato possibile che un uomo potesse acquistare potenza e prestigio oltre i limiti della ponderosa investitura civile e religiosa. Invece per la prima volta, di fronte all'ardita offerta del giovane ventiquattrenne, si creò dai Romani la possibilità che il comando militare fosse disgiunto dalla magistratura. Si nominò Pubblio Cornelio Scipione *privatus cum imperio*, cioè si ammise che il merito personale, dinnanzi all'assemblea creatrice del diritto, fosse titolo sufficiente per una designazione che trascurava le forme consuetudinarie della legge.

Scipione non fu proconsole: i comizi non potevano dargli una funzione legatizia e di surroga. Ebbe il comando non per trasferimento del potere di un magistrato, ma per trasferimento diretto, per volontà del popolo. Fatto inaudito questo e del tutto eccezionale.

Ma ciò che parve il provvedimento improvviso di un'ora disperata è, in verità, per chi esamini realisticamente la situazione storica, la conseguenza inevitabile di una maturità politica finalmente raggiunta. La potenza e l'energia che il governo di Roma aveva già trovate prima nel rinnovamento dei suoi ordinamenti si sarebbero trascinate nel letargo delle faziose consuetudini e delle beghe comiziatesche senza l'audace intervento del giovane Pubblio.

Sul campo di battaglia Scipione fu poi salutato col titolo di *imperator*. Roma sentiva che la forza di un popolo è tutta racchiusa nella possibilità di trovare un capo ardito ed ardente, di levatura così gigantesca da dominare uomini e cose. Il che ha sentito parimenti la nuova Italia erede di Roma.

Pubblio Cornelio Scipione non era soltanto un comandante intelligente ed audace. Possedeva un tatto politico squisitissimo. Con la dolcezza unita alla lealtà, sapendo temporeggiare a tempo e battere fulmineo, egli riuscì a guadagnarsi il cuore dei cavallereschi spagnuoli.

Passò così di vittoria in vittoria. Nell'anno 209 a. C. la capitale della provincia Cartaginese iberica, la Nuova Cartagine, fu sorpresa e conquistata. Asdrubale e gli altri generale cartaginesi furono poi ripetutamente battuti sull'alto e medio Guadalquivir, e in meno di quattro anni fini nella Spagna il superbo regno di Annibale.

Ma Asdrubale era riuscito a fuggire con l'esercito e col tesoro attraverso i Pirenei. Oltrepassate anche le Alpi egli andò in soccorso del fratello. Così Asdrubale dal nord e Annibale dal sud potevano stringere l'Italia centrale nella morsa potente dei loro eserciti, e poi, uniti, puntare e portare la lotta sotto le mura di Roma per darle il colpo di grazia.

Ma l'azione restò nel progetto. Asdrubale fu subito affrontato al Metauro da Marco Livio Salinatore e il suo esercito distrutto. Annibale, prudentemente, si ritirò nella estremità meridionale d'Italia. Erano ormai cambiati i capi e cambiavano gli eventi!

Pubblio Cornelio Scipione veniva intanto nominato console. E giungeva al consolato con il programma, già vagheggiato da Agatocle e da Attilio Regolo, di abbattere la potenza cartaginese nel suo stesso territorio africano.

Il progetto del trentenne condottiero era doppiamente audace. Innanzi tutto perchè Annibale era ancora accampato in Italia e guatava minaccioso, e poi perchè la dolorosa esperienza di chi lo aveva preceduto in questo tentativo era un funesto presagio per nuove prove e gravava terribile sulla magistratura e sul popolo.

Ma Scipione non desistette: vinse opposizioni e riluttanze. Dalla Sicilia sbarcò in Africa con un esercito di quarantamila uomini e presto realizzò notevoli progressi, sostenuto anche qui dagli indigeni e specialmente da Massinissa, principe berbero di una grande energia.

I Cartaginesi richiamarono subito Annibale, che, sul suolo africano, marciò contro Scipione. I due grandi condottieri erano finalmente di fronte. Dopo che le fanteria di ambedue le parti si furono avanzate in ordine spiegato, i cavalieri romani piombarono alle spalle di Annibale riportando la vittoria. La battaglia di Narraggara, di solito detta di Zama (202 a. C.), mise Cartagine ai piedi di Roma.

Il vincitore impose la rinuncia alla Spagna, il patto di non fare alcuna guerra senza il consenso romano, neppure sul proprio territorio, e una taglia di guerra di circa sessanta milioni.

Era finita per Cartagine la parte di grande potenza.

Il libro di Rocco Morretta (*Rocco Morretta - Pubblio Cornelio Scipione l'Africano - Collana « I Condottieri » - Vol. in 16 illustrato e rilegato - G. B. Paravia e C. - Torino*, 1937-XV, L. 9,50), ha, nella visione e nella descrizione del passato, l'ampio respiro della situazione presente. E' un libro che al merito del diletto, aggiunge la virtù d'insegnare.

**Lector**

## Gli echi della commemorazione di Pilsudski a Firenze

VARSAVIA, 2

La stampa polacca sottolinea con grande soddisfazione la recente commemorazione del Maresciallo Pilsudski organizzata a Firenze. I giornali ricordano il discorso commemorativo di S. E. Mussolini al Senato, e mettono in giusto rilievo che l'Italia considera il Maresciallo prematuramente scomparso come uno dei più valorosi campioni della lotta contro il dilagante bolscevismo che tende verso la distruzione della civiltà latina e della religione cattolica romana. Questa lotta oggi più che mai è necessaria ed è giusto dunque ricordare coloro che l'hanno iniziata sui campi di battaglia ottenendo significative vittorie come quella del 1920 sotto le mura di Varsavia.

## Rompe la testa al marito per dissensi politici

PARIGI, 2

La signora Delaunay, moglie del sindaco di Orsay (Versailles) ha delle preferenze politiche ben chiare e dei metodi energici per farle rispettare. Non andando di accordo — almeno politicamente — col marito, aveva dopo una lunga serie di violente dispute, chiesto il divorzio. Nell'attesa di una sentenza del tribunale, i due coniugi continuavano a vivere insieme ed a bisticciarsi quotidianamente.

Ieri sera, mentre erano a tavola, la solita discussione si è iniziata: ad un certo punto, per far entrare bene in testa al marito che la politica da lei sostenuta era la sola capace di salvare la Francia da ogni male, la signora Delaunay gli ha spaccato sul cranio una bottiglia di vino. Il sindaco ha dovuto essere trasportato d'urgenza all'ospedale con un'ampia ferita che ha richiesto numerosi punti di sutura.

## Una moglie schiva i baci temendo i bacilli

LONDRA, 2

La signora Lilion Wiles, moglie ad un ricco commerciante di caffè, ha un vero terrore dei bacilli e per questo nutre un'irriducibile avversione per i bacio. Essa permetteva a marito di baciarla solo dopo che questi si era pulito accuratamente i denti e risciacquata la bocca con una soluzione disinfettante. Il signor Wiles, durante il periodo di fidanzamento, aveva notato l'avversione della futura consorte a lasciarsi baciare, ma la credette una civetteria destinata a finire. Tutti i tentativi di persuasione, fatti in seguito, riuscirono vani ed ora, stanco di sottostare alla strana pretesa della moglie, egli è ricorso al magistrato per ottenere una sentenza di divorzio.

La signora per difendersi si è richiamata ad un manuale d'igiene, letto attentamente ed alle cui prescrizioni ha detto di attenersi scrupolosamente per salvaguardare la sua salute. Il giudice però non ha riconosciuto valida tale argomentazione ed ha pronunciato la sentenza di divorzio, condannando la donna alle spese di processo.

# LA "ROSA D'ORO,, cospicuo dono di prerogativa reale sarà consegnata alla Regina dopo Pasqua

ROMA, 2

Per la quarta volta una sovrana di Casa Savoia riceverà dal Papa il dono della *Rosa d'oro*, segno di particolare benevolenza e in genere partecipazione del Pontefice ai lieti avvenimenti di Famiglia.

Fino dal 1701 Papa Clemente XI inviava la *Rosa d'oro* a Maria Luisa di Savoia, che andava sposa a Filippo V, Re di Spagna. Nel 1847 la inviava un'altra volta Pio IX a Maria Teresa, moglie del Principe Ereditario Vittorio Emanuele, futuro primo Re d'Italia, quando essa dava alla luce la principessa Maria Pia, che poi avrebbe dovuto divenire Regina del Portogallo.

Ma è ancor più degna di particolare ricordo l'altra circostanza nella quale Leone XII regalò la *Rosa d'oro* a Maria Teresa Regina di Sardegna. La pia donna era venuta a Roma in quell'anno del giubileo universale, unendosi ai pellegrini che affluirono da ogni parte alla Città Eterna, per la ripresa dell'Anno Santo, dopo la forzata sospensione del 1800, a causa della morte in captività del Pontefice Pio VI, vittima delle violenze del Direttorio francese. Quella volta il Papa non destinò alcun messo speciale per la consegna del simbolico dono e lo porse di sua mano alla Regina, dopo averla benedetta. La Sovrana fu talmente colpita da questo atto di benevolenza del Pontefice, che alla fine di quell'anno stesso, tornò una seconda volta in Roma per assistere alla chiusura della Porta Santa in San Pietro e quella volta fu ospite del Papa nel Palazzo del Quirinale.

Il 7 marzo prossimo, quarta domenica di quaresima, Pio XI nella sua cappella privata benedirà la *Rosa d'oro* e poi la affiderà a Mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico, perchè ne faccia la consegna.

Questo atto del Papa vuole essere espressione della sua partecipazione al quarantesimo anniversario delle fauste nozze che unirono Elena del Montenegro a Vittorio Emanuele di Savoia.

La *Rosa d'oro* non è costituita da un solo fiore ,ma è un cespo fiorito con molte rose, bottoni e fiori, tutti in oro purissimo ,sostenuto da un vaso anche esso in oro artisticamente cesellato e decorato con la dedica e lo stemma del Papa offerente. In mezzo al ramo fiorisce la *Rosa* principale che ha nel centro un piccolo ripostiglio, chiuso da un minuscolo sportello, nel quale il Papa mette un po' di balsamo e di muschio benedetto. L'uso di inviare in dono la *Rosa d'oro* risale all'ultimo medioevo.

Da principio il Papa la regalava anche a città e a santuari, spesso anche al Prefetto di Roma. Poi l'uso andò limitando la donazione e la *Rosa d'oro* non venne inviata che a Sovrane cattoliche, in casi di eccezionale importanza.

Ai nostri tempi si ricordano le *Rose d'oro* inviate da Leone XIII nel 1888, a Maria Isabella Imperatrice reggente del Brasile, nel 1892 alla Regina Amelia del Portogallo e nel 1893 alla Regina del Belgio.

Non furono mai inviate nei pontificati di Pio X e di Benedetto XV, mentre Pio XI già le ha inviate altre due volte: nel 1923 alla Regina Vittoria di Spagna e nel 1925 alla Regina Elisabetta del Belgio, in occasione delle sue nozze d'argento.

La consegna della *Rosa d'oro*, benedetta da Pio XI a Sua Maestà la Regina Imperatrice d'Italia, avrà luogo dopo Pasqua.

# La salute del Papa migliorata

## Una notte tranquilla - Le udienze di ieri - Pio XI deciso di recarsi in primavera a Castelgandolfo

ROMA, 2

*L'annunzio se non ufficiale, almeno ufficioso della ripresa delle udienze di tabella ha prodotto negli ambienti vaticani, e specialmente in quelli più prossimi al Pontefice, un senso di vivo sollievo, ma si osserva d'altra parte che se il ciclo di queste udienze viene ripreso nella sua normalità, questo avviene pur sempre nell'identico modo, cioè sedendo il Papa su quella poltrona mobile della quale più volte si è parlato e colla quale viene trasportato, appena dopo la messa che egli ascolta nella sua Cappella privata, nel salone dell'appartamento trasformato in biblioteca.*

*Se lo stato generale del Pontefice è migliorato, non ancora vinto è il gonfiore alle gambe che persiste, e quindi Pio XI abbisogna ancora per lungo tempo di assoluto riposo. Quel riposo che ha appunto grandemente giovato alle condizioni di salute del Papa il quale anche ieri, nelle udienze concesse, si è mostrato di morale elevatissimo, e ha intrattenuto in lungo conversare specialmente il sostituto della Segreteria di Stato mons. Tardini.*

*Tanta è la forza d'animo del Pontefice che, come venne recentemente accennato, egli ha ferma intenzione, appena il tempo lo permetterà, di trasferirsi a Castelgandolfo. Ciò sarà possibilmente alla fine di aprile o ai primissimi giorni di maggio. A questo proposito si assicura che le autorità religiose della diocesi, e specialmente quelle di Castelgandolfo, fra cui il parroco che è un salesiano e si chiama don Gentili, attendono il Papa nella prossima primavera.*

*Pio XI vi si sarebbe voluto recare appena iniziata la malattia, ma ne fu sconsigliato perchè la umidità del luogo è intensa nei mesi di inverno, e il padre Stein, che dirige l'osservatorio del palazzo pontificio, fu anzi pregato di rilevare il grado di umidità, grado che fu comunicato al Papa e che lo convinse a non muoversi da Roma.*

*Oggi, per la festa della Candelora, Pio XI avrebbe dovuto ricevere i capi di Ordini religiosi per la presentazione dei ceri; viceversa il rito è stato compiuto alla presenza del Cardinale Segretario di Stato, Pacelli.*

*Il Papa ha passato la notte tranquillamente, e, dopo il Cardinale Pacelli, ha ricevuto nel salone dell'appartamento il Cardinale Gasparri, prefetto della Segnatura, mons. Bacci, segretario dei Brevi ai Principi, e, infine, mons. Canino, vescovo eletto di Oppido Mamertina. Uscendo dalla udienza il Cardinale Gasparri ha detto che il Papa è alquanto dimagrito, ma ha aggiunto anche che ha un grande spirito e appariva molto calmo.*

*Il cero della Candelora, sul quale è dipinta l'immagine della Madonna del Pilar, è stato offerto al Pontefice, come consuetudine, dal Maestro di casa gr. uff. Pio Manzia, che ha anche offerto ceri al Cardinale Pacelli, all'Elemosiniere mons. Migone e al Maestro di camera mons. Mella di Sant'Elia.*

## Una Mostra d'invenzioni e brevetti alla Fiera di Verona

VERONA, 2

Anche quest'anno, in occasione della 41. Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli che avrà luogo dal 7 al 15 marzo XV, verrà tenuta al Campo Sperimentale una Mostra Invenzioni e dei brevetti attinenti all'agricoltura.

I ritrovati esposti godranno della temporanea protezione, purchè le domande pervengano all'Ente Fiera di Verona prima del 15 febbraio corrente anno.

L'importante mostra che è indetta con la assistenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche a mezzo della Associazione Nazionale Fascista Inventori, si rivolge principalmente a quanto ha relazione con la meccanica agraria, ed ha inoltre istituito una apposita sezione per i ritrovati non riflettenti l'agricoltura.

L'iscrizione alla Mostra è completamente gratuita e presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona e l'Associazione Nazionale Fascista Inventori: via Toscana, 5 - Roma, gli interessati possono avere ogni chiarimento di dettaglio.

L'Associazione Nazionale Fascista Inventori ha convocato a Verona in occasione della detta mostra, la prima Assemblea Nazionale

# Le caratteristiche geografiche della natalità italiana

ROMA, 2

Sulla base dei dati sul movimento della popolazione italiana nel 1935, recentemente pubblicati, l'« Agenzia d'Italia » rileva alcune interessanti caratteristiche circa la configurazione del fenomeno della natalità nelle diverse provincie del Regno. Disponendo queste per ordine di grandezza dei rispettivi quozienti di natalità, risulta in primo luogo, che nella metà delle 94 provincie, il livello della natalità non supera il quoziente di circa 23 nascite per mille abitanti Un ulteriore esame mostra inoltre che la distribuzione delle provincie al di sopra e al disotto di questo coefficente mediano risulta sensibilmente simmetrica, nel senso che a misura che da esso si scende verso i bassi quozienti di natalità, o si procede verso quelli di valore elevato, il numero delle provincie che presentano quei quozienti decresce in misura presso che eguale da una parte e dall'altra. Tale circostanza sta a significare che il menzionato quoziente di natalità di circa 23 per mille, che coincide presso a poco con quello medio del Regno, può considerarsi il livello tipico della natalità italiana, nell'anno considerato. Per la metà delle provincie italiane i quozienti di natalità si addensano perciò intorno a questo livello, discostandosene, in più o in meno, in misura non superiore al 25 per cento, due gruppi di pressochè uguale consistenza numerica, formati rispettivamente dalle provincie che possono considerarsi ad alta ed a bassa natalità. Nel primo gruppo, dove i livelli di natalità sono compresi fra la quota di circa 28 e il massimo di quasi 34 nati per mille abitanti, sono rappresentate nella totalità le provincie dell'Italia meridionale. Ad esse si aggiungono, Agrigento e Caltanisetta per la Sicilia, Littoria e Frosinone per il Lazio, Chieti, Teramo e Campobasso negli Abruzzi. L'alta Italia è rappresentata nel gruppo dalle due sole provincie di Rovigo e Bergamo, ove non si voglia comprendere in tale ripartizione la isolata provincia di Zara anch'essa tra quelle di alta natalità. Il primato assoluto, tra le suddette provincie è tenuto dalle due della Lucania, con 33,7 nati per mille abitanti, tra i più alti livelli di Europa.

All'altro estremo, tra le provincie a bassa natalità, dove le quote scendono da circa 18 a poco meno di 13 nati per mille abitanti, ove si tolga la Toscana, con Firenze, Livorno, Pisa e Siena, sono rappresentati in varia misura esclusivamente compartimenti dell'alta Italia: il Piemonte e la Liguria con la totalità delle rispettive provincie, la Lombardia con Pavia e Varese, l'Emilia con Bologna e Ravenna, e inoltre Trieste. In questo gruppo, le due provincie di Alessandria e di Genova, con 12,8 nati per mille abitanti, tengono il non ambito privilegio di costituire le circoscrizioni meno feconde della penisola.

Il rapido sguardo che precede osserva l'« Agenzia d'Italia », è sufficiente a fornire un'idea della situazione di fatto delle varie provincie in ordine al fenomeno considerato. Se non che, la semplice constatazione di alti e bassi livelli di natalità è lungi dal consentire un giudizio di merito circa la posizione delle diverse provincie al problema demografico ed alle esigenze che ne scaturiscono.

Una tale valutazione può solo provare il solito fondamento nel correlativo esame delle condizioni ambientali e delle peculiari caratteristiche della struttura economico-sociale delle singole circoscrizioni. Gli elementi per questa indagine; seppure scarsi e frammentari nei riguardi di taluni aspetti del problema, che pur meriterebbero di essere lumeggiati, non fanno del tutto difetto. Si tratta, conclude l'« Agenzia d'Italia », di spingere lo sguardo verso queste più riposte situazioni delle quali i movimenti demografici costituiscono in certa guisa non più che semplici indizi premonitori ,epifenomeni di una realtà altrimenti complessa e che, perciò sfugge ai superficiali osservatori delle più appariscenti manifestazioni dei fatti demografici.

## Commemorazione di Pirandello a Varsavia

VARSAVIA, 2

Ha avuto luogo al Teatro Wielki una solenne commemorazione di Luigi Pirandello. E' stata rappresentata la commedia *Ma non è una cosa seria*, mai data fino a ora sulle scene polacche.

Alla commemorazione presenziavano i rappresentanti delle più alte autorità politiche ed amministrative nonchè quelli del mondo culturale ed artistico con il Presidente dell'Accademia di Letteratura, Vaclav Sieroszewski, a capo.

## 400 isole dell'Egeo disertate dagli uomini

ATENE, 2

Si è costituita in Grecia una società che si è assunta il compito di ricercare e studiare, ai fini di un eventuale popolamento, le numerosissime isole egee che sono attualmente disabitate o che, essendo provviste di risorse naturali, come acqua potabile, vegetazione ricca e suolo coltivabile, possono offrire asilo a colonie più o meno numerose. Da un calcolo approssimativo risulterebbe che tra le Cicladi e le Sporadi tali isole di varia grandezza sommano a circa 400: tra esse è quella di Nyra Passaglia che ha una superficie di ventotto chilometri quadrati, è ricchissima di acqua e di vegetazione ed ha lungo le coste un'eccezionale abbondanza di aragoste. E' noto che altre isole minori, pure deserte, si trovano in zone di mare pescosissime.

Moltissime di tali isole furono nell'antichità sedi di minuscole colonie di marinai audaci e mostrano tuttora avanzi di remote civiltà. Le guerre e la pirateria le spopolarono e tali sono rimaste anche perchè fuori della rotta delle navi tanto di grande quanto di piccolo tonnellaggio. Alcune sono state in tempi recenti, e forse lo sono tuttora, sedi o punti di appoggio di contrabbandieri e nella grande guerra ebbero depositi di rifornimenti di sommergibili o di questi furono addirittura sicure basi.

## Cavalieri a pagamento anche a Budapest

BUDAPEST, 2

Le statistiche insegnano che a Budapest sono molto più numerose le donne che ballano che non gli uomini. E poichè le donne amano ballare, ecco che una donna ha pensato di creare un'azienda che fornisca alle donne prive di un cavaliere il compagno di ballo. Ilona Nagy, giovane, bella e ottima danzatrice, ha raccolto intorno a sè un centinaio di giovani uomini, tutti ballerini provetti; e li fornisce, dietro un modesto compenso, alle signore che vogliono recarsi a ballare nei grandi alberghi o in società. I ballerini sono stati scelti con la massima cura tra persone laureate, prive di lavoro, ma di sicura moralità, così che qualsiasi signora per bene può recarsi a danzare con loro.

Le signore possono ordinare un ballerino anche per telefono, e sono certe che egli sarà puntuale all'appuntamento. Per il tè delle cinque la signora paghera cinque pengo, e sarà obbligata ad offrire al suo ballerino un caffè, o una bibita, o un liquore. Per disporre di un ballerino tutta la notte, in un locale notturno, in un ballo mascherato, in un circolo, alla signora si offrono prezzi da convenirsi. Molti dei ballerini hanno impegni per tutto il carnevale. Alcuni, disputatissimi, hanno già tariffe quasi proibitive; e questo, affermano, per poter essi ad ogni costo rimanere corretti verso le loro clienti ricche.

## Complesso servizio postale disimpegnato a nuoto

SAN FRANCISCO, 2

L'Isola di Miaufoo, fra l'arcipelago di Tonga e quelle delle Figi, va progredendo con i tempi. Lontanissima da ogni altra terra, l'isola è visitata ogni sei mesi da un vapore del governo australiano che vi distribuisce la corrispondenza. Non potendo avvicinarsi alla costa per la risacca che l'investe da ogni parte, il servizio è stato sinora assicurato a nuoto dagli indigeni che rimorchiavano a terra un galleggiante stagnato, ermeticamente chiuso e sigillato dall'ufficio centrale di Sidney. Più che col nome di Miaufoo, l'isola è conosciuta nell'Oceano Pacifico come Tin-Can Island, ossia « del barattolo stagnato ».

Il capitano del postale *Monoway*, ritornato dalla crociera negli arcipelaghi della Polinesia, ha narrato che, incrociando sulla costa in attesa di veder apparire le brune teste dei postini nuotatori, ha visto invece avanzare questa volta una scialuppa carica di indigeni gesticolanti. L'imbarcazione rappresentava l'ultimo relitto di una nave recentemente naufragata. L'isola, oltre ad un migliaio di polinesiani, accoglie anche due europei, i quali sono i soli ad usufruire del servizio postale, cosicchè l'esiguo pacchetto della corrispondenza costa all'erario del governo australiano una somma non indifferente.

## LIBRI NUOVI

Maria Ragazzi: «Maria Cristina di Savoia». Edizioni «Studium Christi» Roma L. 5.

Leo Tolstoi: « Anna Karenina » romanzo, nuova trad. di Ossip Felyne - Biblioteca romantica ed. Mondadori - Milano.

## SOMMARI DI RIVISTE

✱ Si è pubblicato il numero di novembre della Rassegna mensile **Annali del Fascismo** che riporta con larghezza di particolari e con vasta documentazione fotografica, le visite fatte dal Duce nella Lombardia; sono perciò riprodotti i discorsi che in quelle occasioni il Duce pronunziò nella città e nella provincia e alle maestranze delle importanti industrie lombarde. Nei «Documenti» è descritta tutta la complessa attività del Regime nella vita dell'Italia Imperiale, con particolare riflesso alla valorizzazione dell'Impero. Segue il «Diario» degli avvenimenti del mese anche esso riccamente illustrato.

✱ E' uscito il n. 14 del settimanale **Gente Nostra**, organo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che oltre alle solite rubriche ed alla copertina dedicata al Raduno escursionistico invernale dei Dopolavoristi dell'Italia settentrionale, contiene Tiberio di Aldo Lusini, Officina di Felice Del Beccaro, L'Atletica Femminile nel Regime fascista, di Tina Zambrini, una nota sulle ultime lettere del valoroso capo palombaro dell'Artiglio, Alberto Gianni. Il Dopolavoro per i marinai di Ugo Cuesta; La Grande Riserva di Dante Benedetti, il panorama dpoolavoristico della provincia di Livorno, Sciatrici dopolavoriste di Gian Dòmina e due pagine di cronache relative all'attività dell'O.N.D.

# Spigolature

Sul versante interno dei Carpazi occidentali, nella parte più alta di questa lunga catena montuosa, si eleva il maestoso monte Tatra pressochè inaccessibile situato fra la Polonia e la Cecoslovacchia. All'altezza di circa 2000 metri di questa impraticabile cresta del Tatra, non si trova nessun segno di vita umana. E' il regno della solitudine dove vive soltanto l'antilope selvaggia. Più in giù invece la zona, abitata dalle marmotte, è spesso visitata da audaci cacciatori che vanno alla ricerca del prezioso animale la cui pelliccia, come tutti sanno, è molto ricercata. Il prezioso animale conduce una vita libera e vive in vere e proprie colonie, di cui ciascuna occupa un apposito edificio. La marmotta è un animale vegetariano e in questa solitaria località trova facilmente di che vivere. Attorno alla cresta del Tagra, ma soltanto a 1500 metri, la vita umana è possibile. A quest'altezza infatti si distende una serie di laghi montani circondati da verdeggianti praterie dove le pecore brucano l'erba e l'uomo appresta le sue cure al lavoro dei campi. Una specie di paradiso terrestre, come dicolo i visitatori entusiasti. La natura a questa altezza è stata benigna e ha fornito quest'angolo, sia pure in misura ristretta, del necessario per permettere che ci si viva comodamente. Naturalmente l'uomo, spirito creativo e organizzativo, aiutando gli sforzi della natura, è riuscito a valorizzare la materia prima, impiantando l'industria del formaggio che si ricava dal latte delle pecore. La popolazione, che è costituita esclusivamente di pastori e contadini, si dedica a questo lavoro con passione, sapendo come da esso sia possibile ricavare un immediato benessere. E ne ha fatto una fiorente industria.

✱

Un interessante studio sulle riserve mondiali di metalli è contenuto nel nuovo libro del noto scrittore Anton Zischka « La Scienza fa crollare i monopoli » L'argomento è di grande interesse, specialmente per la sua evidente attualità. Gli sforzi che stanno compiendo le nazioni per assicurarsi una indipendenza economica, prima fra tutte l'Italia e la Germania, hanno imposto alla tecnica ed all'ingegno umano compiti del tutto nuovi, miranti a creare « sinteticamente » le materie prime di cui non si può fare a meno. In tal modo si sono create anche materie affatto nuove che già ora sostituiscono con ottimi, e, talvolta, perfino migliori risultati, le materie naturali di prima. Ma vi sono materie prime che, almeno fino ad oggi, non si possono sostituire; e queste sono i metalli. Il caucciù, il cotone, gli ovini ed il baco da seta si potranno sempre piantare gli uni ed allevare gli altri. Ma le ricchezze minerali della terra sono limitate. Un giorno verrà in cui esse saranno esaurite. Mentre si calcola che le riserve mondiali di ferro basteranno ancora per 1000 anni (premesso che il consumo si mantenga nei limiti attuali); mentre di nichelio ve ne sarà per 930 anni ancora, di manganese per 230 anni e di rame per 70 anni, assi più impellente si mostra la soluzione del problema nei riguardi dello zinco, che, a quanto sembra, non basterà a coprire il fabbisogno dei prossimi 18 anni, e, specialmente del cromo e del piombo, i cui giacimenti potranno rifornire l'umanità soltanto durante 8 o 9 anni ancora. Naturalmente queste cifre si riferiscono ai giacimenti finora noti e non sono da escludersi nuove scoperte. Intanto, però, bisogna anche ritenere possibile la eventualità opposta e premunirsi in tempo. Una società americana si è già data a sfruttare le risorse del mare, estraendo dall'acqua marina 7 tonnellate e mezzo di bromo al giorno e si calcola che tutt'insieme gli oceani contengano 2 trilioni di tonnellate di rame.

●

✱

Nell'Harnackhaus di Berlino i giuristi tedeschi compresi nell'Unione nazionalsocialista degli amministratori della legge hanno tenuto lo altro giorno una riunione, nella quale il capo dell'ufficio stampa, Kluetz, ha messo per la prima volta in rilievo i rapporti fra i film a soggetto criminale e la lotta contro il delitto. Da tali rilievi risulta come fra i consigli impartiti agli autori di soggetti e la responsabilità del contenuto giuridico di un film passi una grande differenza. A stretto filo di logica, del resto, non è certo presumibile che proprio gli uffici più prossimi alle autorità giudiziarie e perciò più direttamente interessati a salvaguardare il decoro della categoria professionale, siano proprio i consiglieri di alcune produzioni nelle quali i tutori della legge non brillano certo di doti fisiche e di acume intellettuale. E' assodato infatti che è più efficace e più comodo attribuire al malfattore la parte dell'eroe che al poliziotto sia pur dilettante e sia pure innamorato. Per gli americani che conoscono a perfezione la psicologia dello spettatore tuttociò è naturale ed assiomatico, tant'è vero che nessun regista o direttore di produzione di oltre oceano si sognerebbe mai di affidare ad un Clark Gable una parte che non sia quella del « gangster », magari dall'animo di Romeo, ma tuttavia « gangster » al cento per cento. Le eccezioni sono formate dai poliziotti appunto eccezionali. Sherlock Holmes per esempio. Oppure da un qualunque « detective » in grado di indovinare dal colore della cenere l'età del delinquente, oppure dal numero degli alberi di un bastimento il luogo in cui è nascosta l'eroina rapita. Che la giustizia tedesca sia intervenuta direttamente nella discussione è salutare non tanto per favorire l'industria o per accontentare i produttori, ma principalmente per impedire che la cinematografia sia la cattedra dalla quale si leva l'inno al reato. Se è inammissibile che la cinematografia si levi a paladino della morale a tutto detrimento degli scopi ricreativi non è neanche tollerabile che in essa sia propugnata l'apologia all'immoralità o addirittura al delitto.

**3 Febbraio 1937-XV**
**S. BIAGIO vesc.**

# Cronaca della Città

*I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18*
*Telefono N. 20-420*

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Personale del Cimitero di S. Michele L. 75.

Signora Eva e comm. Antonio Garioni L. 1000.

Ditta A. Moroni, Keller e C.i L. 5000.

Personale Comando 71.o Reggimento Fanteria L. 664.

Melloni Domenico a mezzo Cassa di Risparmio L. 193.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Scuola di preparazione politica

Questa sera mercoledì, alle ore 21, il dott. Perissinotto terrà una lezione sul tema «Politica Fascista nell'Europa Orientale: Polonia, Stati Balcanici, Russia». Alle ore 22 il dott. Zenoni Politeo parlerà sull'Ordinamento dello Stato Fascista.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Campionato Provinciale di Sci**

Il Campionato Provinciale di sci ad Asiago, che doveva effettuarsi il 7 febbraio come stabilito dal Comando Federale dei FF. GG. C., è stato rinviato al 14 dello stesso mese. Pertanto le iscrizioni e l'invio delle quote di partecipazione potranno aver luogo fino al giorno 8 corr.

**Pugilato**

Il Comanda Federale dei FF. GG. C. indice e organizza un incontro di pugilato fra le rappresentative del Fascio Giovanile di Mestre e quelle del Comando Federale dei FF. GG. C. di Belluno che si svolgerà a Mestre giovedì 4 corr. alle ore 20.30.

### Federazione dei Fasci Femminili

**Cambio di guardia.** — Durante la scorsa settimana la Fiduciaria Provinciale con la vice Segretaria del Fascio di Venezia si è recata nei Gruppi rionali di S. Marco, Castello, Giudecca e S. Elena ed ha assistito al cambio della guardia.

Dopo aver ringraziato le Segretarie uscenti, essa ha dato alle nuove Segretarie le direttive per l'attività da svolgere secondo le ultime disposizioni del Partito.

**Riunioni a Ca' Littoria.** — Le collaboratrici provinciali, le Ispettrici di Zona, le Segretarie dei Gruppi rionali e le Segretarie di Sezione delle Giovani Fasciste si sono, durante la scorsa settimana, riunite a Ca' Littoria dove sono state loro impartite le disposizioni relative al nuovo inquadramento dei Fasci femminili ed all'organizzazione delle Giovani fasciste.

**Visite in Provincia.** — Il giorno 28 gennaio u. s. la Fiduciaria Provinciale accompagnata dall'Ispettrice di zona, ha visitato i Fasci di Mira, Pianiga, Dolo, Fiesso d'Artico e Stra.

**Giovani Fasciste.** — Lunedì 24 gennaio u. s. si è iniziato a Ca' Littoria il corso di taglio per Giovani Fasciste. L'utilità dell'iniziativa è dimostrata dal numero delle inscritte, 35 Giovani Fasciste, impiegate ed operaie.

**Massaie rurali.** — Continuano i corsi di lezioni alle massaie rurali.

Il 28 u. s. a Campolongo Maggiore è stata tenuta la prima lezione d'igiene.

Il 26 u. s. a Stra il dott. Rizzo ha parlato sulla buona tenuta del cortile e dell'orto, sugli allevamenti avicoli e sulla bachicoltura.

Il 30 u. s. a Teglio Veneto il dott. Zoccoli ha tenuto la terza lezione di zootecnica.

Il 30 u. s. a Pramaggiore il prof. Vivante ha tenuto una lezione d'igiene domestica.

### Giovani Fasciste

Le Giovani Fasciste che intendono partecipare al campo che avrà luogo dal 5 al 14 febbraio p. v. a Dobbiaco, devono presentare domanda, accompagnata dalla quota stabilita (L. 180), a Ca' Littoria, presso la Federazione dei FF. FF., nelle ore d'ufficio (10-12 e 16-19).

### Associazione Pubblico Impiego

La Associazione Fascista del Pubblico Impiego di Venezia ha indetto un Corso di preparazione per aspiranti Segretari comunali.

Al corso, che durerà dieci mesi, possono iscriversi tutti i fascisti in possesso di diploma di Scuola media superiore.

I Mutilati e Invalidi di Guerra e della Rivoluzione e gli iscritti alle Associazioni del Pubblico Impiego godranno di particolari facilitazioni. Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 15 febbraio. Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Associazione che ha sede a Ca' Littoria.

### Rinnovo licenze commerciali

Le pratiche per il rinnovo delle licenze commerciali, a termini dell'ordinanza podestarile, devono essere svolte esclusivamente e direttamente per il tramite dell'Organizzazione sindacale.

I commercianti pertanto sono invitati a presentare le licenze stesse all'Ufficio Amministrazione dell'Unione Fascista Commercianti al più presto e non oltre il 15 febbraio.

### Il sorteggio dei posti per la pesca

Si informano i pescatori che mercoledì 10 corr. alle ore 9 nei locali della R. Capitaneria di Porto (S. Marco) si procederà al sorteggio dei posti per la pesca dei «Gò con i cogoletti».

I pescatori che desiderano cancorrervi dovranno avanzare domanda non più tardi del giorno 8 corrente premesso in carta da bollo da L. 4 presentando la licenza della propria barca ed il proprio foglio di ricognizione.

Si avverte che è vietata la cessione del posto assegnato a ciascun pescatore.

Chiunque non intenda usufruire personalmente del posto sorteggiato, dovrà farne denuncia a questa Capitaneria.

## Per le nostre massaie rurali

Le Massaie Rurali lavorano: senza vanterie, senza pretensioni, provvedono a rendere le loro famiglie pressochè indipendenti per i bisogni alimentari utilizzando i prodotti dell'azienda domestica da esse condotta.

Produzione orticola, allevamento del pollame, dei conigli e di animali da cortile in genere, utilizzazione dei residui del latte, apicultura, ecc. sono tante fonti di benessere per le rurali intelligenti, sono piccole industrie casalinghe che spesso si sorreggono l'un l'altra e che ben direttamente garantiscono ad una famiglia una buona parte dei prodotti indispensabili all'alimentazione. Ma se in campagna è sconosciuta la miseria dell'operaio disoccupato delle grandi città, non è meno vero che vi è sempre difetto di circolante.

Non tutto si può produrre in casa o scambiare, occorre anche denaro liquido per le medicine, le scarpe, le stoviglie e molti altri oggetti necessari che bisogna comperare.

L'ingegnosa massaia veneta, come del resto molte altre della penisola, nelle poche ore che le restano libere lavora a telaio ed oltre a produrre lenzuola e telerie per la sua famiglia e per casa, guidata e consigliata da sapienti istruttrici essa sa creare oggetti semplici e di buon gusto e sopratutto utili da venderne per ricavarne un piccolo profitto.

Sui vecchi telai aviti la spola va e viene ininterrottamente ed anche se talvolta al vecchio strumento cariato e arrugginito scricchiolano le giunture, la tela non esce meno bella dalle mani sapienti che sanno guidare un aratro come tessere una stoffa o fasciare un bambino.

La tela è esatta, a battute precise e se ne fanno tessuti pesanti per tende, lenzuola, canovacci, e leggeri per vestiti, tovaglie, cinture, borse costumi da spiaggia ecc. e la materia prima è la canapa, il lino, la seta e perfino la ginestra e l'ortica.

Servizi da the in ginestra, sono andati a ruba l'estate scorsa alla Fiera di Padova, ma normalmente in campagna come vendere questi oggetti più o meno di lusso, tanto poco adatti ed usati dalle popolazioni rurali?

Qui è intervenuto il Fascio Femminile che si preoccupa di aiutare le Massaie Rurali non solo moralmente, ma anche materialmente e che ha messo a loro disposizione un locale di vendita in piazza S. Marco a Venezia.

Il negozio, offerto dalla generosità dei F.lli Marchesi, sta sotto le Procuratie Vecchie, umile fra gli altri dalle vetrine scintillanti di gioielli o ricche di merletti preziosi, ma dignitoso nella serietà della sua Mostra nella quale la scritta «Tessoria di Marocco» «Massaie Rurali di....» ecc. fanno pensare alle modeste artefici e ad ignorati sacrifici ed ammirare il genio innato della nostra gente.

E si vende, più ai clienti affezionati che agli occasionali, più a chi ha già provato la solidità e la bontà della merce che a chi obbedisce ad un capriccio del momento, e le poche lire guadagnate dalle Massaie in margine al lavoro quotidiano, servono a procurar loro talvolta il piccolo oggetto superfluo, raggio di sole nella loro modesta vita, ma molto spesso indumenti, o medicine od altri oggetti di prima necessità.

Così è stato venduto lo scorso mese il miele, tutta la provvista esaurita in pochi giorni! Così in autunno l'uva, così si venderanno ancora, a cura del Fascio Femminile, tutti quei prodotti delle nostre buone rurali che permetteranno loro di fare un piccolo guadagno e di aumentare in qualche modo il loro benessere.

## Le Conferenze

**L'arte di Pirandello all'Istituto di Cultura Fascista**

Il prof. Ferdinando Pasini, della R. Università di Trieste, che, anni addietro, dedicò un importante volume all'opera multiforme del Pirandello, e quindi, in una geniale conferenza alla nostra Università Popolare, istituì un brillante confronto tra il D'Annunzio e lo scrittore siciliano testè defunto, parlerà domani, alle 21, all'Ateneo sul tema: «Eredità ideale di Luigi Pirandello».

**Coltura Carmelitana**

Anche quest'anno nelle domeniche di febbraio alle ore 15.30 nella sala di Palazzo Morosini ai Ss. Apostoli g. c. si terranno le conferenze di coltura carmelitana.

Esse avranno per tema generale: «S. Teresa D'Avila». La Santa che seppe così bene armonizzare in sè stessa il naturale e il soprannaturale, da essere definita: «la più santa tra le donne e la più donna tra le sante».

Le quattro conferenze tenteranno di lumeggiare tutta la figura di questa donna, «la vita e gli scritti della quale — al dire dell'Acc. francese Luigi Bertrand — sono, dopo il Vangelo e le epistole di S. Paolo, una rivelazione della divinità di Gesù Cristo di cui non vi è una simile, formano la più precisa affermazione del soprannaturale».

Ecco come sarà diviso il tema generale: 1.a conferenza: «S. Teresa nel chiostro» (Domenica 7 febbraio ore 15.30; oratore P. Ferdinando di S. Stanislao ex Provinciale dei Carm. Scalzi) — 2.a conferenza: «S. Teresa nel mondo» (Domenica 14 febbraio ore 15.30; oratore prof. Piero Lizier) — 3.a conferenza: «S. Teresa e la riforma» (Domenica 21 febbraio ore 15.30; oratore Ill.o e Rev.o Mons. Giacomo Schiavon Prof. nel Seminario di Treviso) — 4.a conferenza: «S. Teresa mistica» (Domenica 28 febbraio ore 15.30; oratore P. Marcello di S. Alberto Priore dei Carmelitani Scalzi di Tombetta (Verona).

Alla prima conferenza assisterà il Patriarca.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Veglia scarpona**

I soci e familiari che desiderano partecipare alla Veglia Scarpona che si svolgerà sabato prossimo, 6 febbraio, (con inizio alle ore 22) all'Albergo «Universo» in Lista di Spagna, dovranno provvedersi della speciale tessera personale che può essere ritirata fino a tutto venerdì prossimo presso la Segreteria, al Calice

La quota di partecipazione, cena a mezzanotte compresa, è di L. 15 per i soci e L. 10 per le signore famigliari dei soci.

## In attesa della Cavalchina

### Una serie di doni

La preparazione della Cavalchina, che si svolgerà alla Fenice la sera di sabato prossimo, si va sviluppando con ritmo febbrile. Schiere di operai, di pittori, di tappezzieri stanno lavorando di giorno e di notte per la trasformazione del palcoscenico, che avrà dal pennello del giovane pittore Melo le più suggestive illusioni, e per dare all'atrio del teatro e alle sale Apollinee il loro eccezionale assetto decorativo.

Abbiamo giurato di mantenere il più stretto riserbo sul carattere di questa trasformazione del teatro che varrà a trarre il pubblico di sorpresa in sorpresa, nè vogliamo mancar di parola; ma ci è dato di comunicare che mai come per questa attesissima Cavalchina del «Feroce Saladino» sono stati perfezionati tutti i servizi del teatro e che mai come nella notte che stenderà i suoi veli dalla sera di sabato 6 corr. al mattino della domenica successiva, le ore sono trascorse rapide e gioconde.

I guardaroba saranno, per esempio, moltiplicati in modo che i partecipanti alla veglia possano consegnare i loro indumenti nell'atrio del teatro, in un locale attiguo al Caffè e nella saletta d'accesso alle poltrone, in modo da evitare ogni confusione ed ogni lentezza nel corso dell'operazione.

Nell'atrio, che avrà un aspetto addirittura magico, sorgerà la «Taverna del gatto melanconico», con cento posti a sedere per la consumazione del caffè disposti nel luogo del più pittoresco passaggio, mentre nella sala d'accesso alle poltrone sta germinando il «Giardino di Riciliù» il quale sarà veramente un giardino incantato, ricco di piante esotiche, di pergolati in fiore e di zolle smaltate con le più profumate corolle. Dodici piccoli chioschi offriranno a quanti vorranno riposarsi dopo il ballo, un rifugio inondato da una discreta luce lunare e qui una schiera di graziosissime signorine in costume servirà lo champagne in coppa, le bibite e la birra.

E non parliamo per ora di ciò che sta per accogliere il palcoscenico dove sarà, tra l'altro, il Bar all'insegna del «Castello dannato» con servizio di liquori, caffè, spumante in coppe, birra ed altre cose ancora, fornito pur questo come la «Taverna al gatto melanconico» e come il «Giardino di Riciliù» dalle Cantine e dal Bar della «Taverna La Fenice».

Verrà inoltre istituito in teatro uno speciale Ufficio Postale, il quale sarà messo a disposizione di quanti vorranno spedire durante la veglia cartoline o messaggi ricordo agli amici lontani. Innovazione questa che tornerà senza dubbio graditissima.

Mentre tali lavori si vanno svolgendo, la Commissione organizzatrice della benefica veglia distribuisce i biglietti, che vanno a ruba, e riceve i doni che affluiscono copiosi e bellissimi così da offrire all'avvenimento una nuova seducentissima attrazione.

La Contessa Annina Morosini e la Contessa Vendramina Marcello Brandolini hanno fatto pervenire iersera all'Albergo «Vittoria» sede de la Commissione, una grande, superba coppa d'argento; la Contessa Catalano Capialti ha offerto una ricca e squisita coppa di porcellana dorata con coperchio; il cav. Vittorio Polacco, il re della cravatta, ha regalato un magnifico scialle veneziano ricamato a mano e la S. A. Fr.lli Pilla una cassetta dei suoi deliziosi prodotti.

Anche la vendita dei palchi procede attivissima e a tal proposito ricordiamo ch'essa si svolge ogni sera dalle ore 18 alle 19 presso la sede della Commissione organizzatrice della Cavalchina al primo piano dell'Albergo «Vittoria».

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

**per Milano:** 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

**per Bologna:** 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.35 leggero (Padova); 7 d.; 8.50 dd.; 11.40 rapido; 11.45 Padova); 14.30 dd; 15.25 Acc. 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

**per Udine:** 5.57 A; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A (Treviso); 23.18 leggero (Treviso).

**per Calalzo:** 5.30 D; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

**per Bassano Trento:** 6.15 A., 9.40 Diretto (A. M.); 14.15 A.; 17.25 (Bassano); 19.30 leggero.

**per Trieste:** 3.55 A (da Mestre) d.; 6.05 dd.; 6.48 A.; 19.30 dd; 12.05 A.; 14.37 d.; 15.52 lusso; 17.20 dd 18.35 dd.; 18.50 A.; (Portogruaro) 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

**da Milano:** 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A (da Brescia) 10.10 dd. 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A; 14.34 d.; 15.38 A (Da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.30 A.; 23.25 d.

**da Bologna:** 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 15 rapido; 17.05 d.; 18.15 dd; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

**da Udine:** 6.32 (da Treviso); 7.35 Ac. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd. 11.32 A.; 14.47 d.; 18.05 d.; 19.09 A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

**da Calalzo:** 7.35 A (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.

**da Bassano - Trento:** 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.28 A.; 19.15 leggero; 19.40 d. (Aut.)

**da Trieste:** 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 d.; 13.58 A.; 14.40 dd.; 14.58 lusso; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro) 19.22 dd.

| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 1 Febbraio 1937-XV | |
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 17 |
| MORTI | 17 |

## La chiusura della Mostra

### di Rino Villa prorogata

La mostra di pittura di Rino Villa, allestita nelle Botteghe di Arte all'Ascensione è stata frequentatissima, in questi giorni da una folla di visitatori, che ha avuto modo di ammirare le numerose tele di questo giovane artista, affermatosi in questa rassegna, nelle forme più interessanti e significative della sua arte.

La mostra che è stata visitata dalle principali autorità cittadine, dall'on. Maraini, Segretario Nazionale del Sindacato Artisti e da altri, rimarrà aperta al pubblico per qualche decina di giorni ancora.

## Assidua frequenza ai corsi

### di agricoltura coloniale

Anche nella decorsa settimana, sono continuate le lezioni ai Corsi di Agricoltura Coloniale di Malcontenta — Fiesso d'Artico — Marcon e S. Michele del IV, tenuti a cura dell'Unione Provinciale Fascista Veneziana dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Con l'intervento del rappresentante del Podestà e del Segretario del Fascio è seguita l'inaugurazione del Corso di Campagnalupia, dove il numero delle iscrizioni ha sorpassato ogni più lusinghiera previsione.

Il dott. Rossi, Dirigente dell'Ufficio Tecnico Economico dell'Unione nella seconda lezione, ha parlato sulla coltivazione dei cereali, sulla produzione delle fibre tessili e delle piante produttrici di semi oleosi.

Ovunque i frequentatori hanno dimostrato vivissimo interessamento e la lezione è stata completata dalla presentazione, agli alunni, del campionario dei prodotti agricoli del nostro Impero Coloniale.

Nella corrente settimana verranno continuate le lezioni nelle stesse località, con lo svolgimento del tema: «Coltivazione del cotone, della canna da zucchero, del caffè e con una particolare illustrazione del problema zootecnico.

## Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dall'Opera Pia Cucine Economiche nella seconda metà del mese di gennaio: nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista n. 2992 da lire 1 e n. 837 da cent. 50; a mezzo del Posto di Ristoro n. 5 dell'E. O. A., n. 711 da cent. 50.

## PICCOLA CRONACA

**La caduta d'uno scaricatore**

Lo scaricatore Angelo Soldà di anni 50 abitante alla Giudecca 549, mentre si trovava sopra un camion al Magazzino Orientale di S. Basegio, intento a caricare dei sacchi di grano, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri fratturandosi le ossa nasali e contundendosi la natica sinistra. Guarirà in giorni 20.

**Cade e si frattura il femore**

Il settantenne Giovanni Scarpa da Pellestrina, nell'alzarsi dalla sedia si sentì venir meno le forze e cadde fratturandosi il femore sinistro. Guarirà in giorni 60.

**La disgrazia d'uno studente**

Ieri alle 12 lo studente Mario Tombolan di anni 20 abitante a S. Marco 4848 giocando alla pallacanestro nella Scuola della Misericordia, è scivolato fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Un mattone sul capo**

Nel palazzo delle Poste a Rialto ove si era recato a trovare un compagno, è stato colpito da un mattone al capo l'orologiaio Vittorio Ceschini di anni 62 abitante a Castello 5704, il quale dovette ricorrere all'ospedale per una abrasione al sopraciglio destro. Guarirà in giorni 8.

## Infortuni sul lavoro

Mentre lavoravano nei cantieri del costruendo Casino Municipale rimasero ieri infortunati per puntura di chiodo i seguenti braccianti: Felice Scarpa di anni 48 abitante a Dorsoduro 3107 che dovette essere medicato alla gamba sinistra e Ferdinando Toso di anni 46 abitante a S. Marco che fu colpito al capo da un mattone caduto dall'alto, mentre si accingeva a prendere delle misurazioni.

## Piccolo incendio

Nella giornata d'ieri i pompieri accorsero con l'autopompa «Favilla» in fondamenta del Carbon, dove nello stabile della dott. Domenichelli, a causa di agglomeramento di fuligine aveva preso fuoco un camino. In breve ogni pericolo venne tolto e i danni limitati a ben poca cosa.

## Affittacamere senza licenza

Gli agenti della Mobile hanno rilevato contravvenzione a Zoggia Ida abitante a Castello 5139 per aver affittato camere senza la prescritta licenza.

## Per multe insoddisfatte

Gli agenti della Mobile hanno arrestato ieri Albino Albanelli di anni 74 abitante a Cannaregio 6397 il quale deve scontare 15 giorni di prigione per multa insoddisfatta.


**Istituto Italiano di Credito**
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO


## La Madonna "candelora,,

Ieri la Chiesa ha celebrato la festa della Purificazione di Maria Vergine, vulgo «Madonna Candelora», per ricordare il giorno nel quale la madre del Salvatore del mondo, si è presentata umilmente al tempio, confusa tra le donne del popolo d'Israele, per offrire al Profeta Simeone il divin Pargoletto, onde egli a sua volta volesse offrirlo all'Eterno Iddio.

La Chiesa ha istituito il rito della benedizione delle candele, volendo con ciò significare la purificazione degli animi attraverso la fiamma del cero, l'amore ardente e l'umiltà verso il Sommo Iddio.

Nella chiesa di Santa Maria Formosa si è festeggiata appunto la solennità del titolare, con la Messa celebrata alle ore 7.30 da S. E. il Patriarca, che ha impartito la Comunione agli aderenti alle Associazioni parrocchiali ed a moltissimi fedeli, e alle ore 10.30 il Parroco mons. cav. G. B. Vianello ha celebrato la Messa solenne, preceduta dalla processione rituale e dalla benedizione delle candele.

Anche nella Basilica di San Marco con assistenza pontificale vi è stata alle ore 10 la benedizione delle candele e la Messa solenne e nella Basilica della Salute fu esposta per tutto il giorno la miracolosa Icone.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del comm. Domenico Veronese, la famiglia dell'avv. Carlo d'Agnolo Vallano versa all'E. O. A. lire 30; Giuseppe Avon Caffi pure all'E. O. A. lire 30.

✱ Giulia Giusti del Giardino Bianchini d'Alberigo in memoria della compianta cugina Beatrice Bianchini d'Alberigo Di Rosa offre lire 100 alle Conferenze femminili di S. Vincenzo, parrocchia di San Polo.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 1 Febbraio 1937 XV:

**Decessi:** De Rossi Ines di anni 16, nubile cas.; Bullo Padoan Amalia, di anni 83 ved. cas.; Castagna Bruna Marianna 78 ved. r. pens.; Bressanello Maria, 75 nubile ricov.; Campagnari Benzeni Rosa, 77 ved. r. pens.; Bonatti Bencich Maria, 51 con. cas.; Dario Gianola Santa, 76, ved. r. pens.; Scarpa Giuseppe, 68 con. bracc.; Pescatori Bruno, 35 coniug. fabbro; Ballarin Enrico, 39, coniug. carpentiere; Coldel Domenico, 75, celibe ricov.

## GAZZETTA GIUDIZIARIA

### In Tribunale

(Udienza del 2 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; giudici: Falchi e Scandellari; P. M.: Zuppello; cancelliere: Lionti).

**Tre ragazzi e le pannocchie**

Il sig. Aurelio Valerio da San Donà di Piave verso le 19 del 18 settembre dello scorso anno scorgeva tre ragazzi che stavano rubando delle pannocchie dai suoi fondi, Riconosciutili presentava denuncia ai Carabinieri che deferirono solo uno dei ragazzi all'Autorità Giudiziaria poichè gli altri due erano di età inferiore ai 14 anni. Perciò Lorenzo Arcagnolo di Alessandro di anni 14 e mezzo venne denunciato per furto, mentre Fiorenza Sartorello di Gioacchino di anni 73 negoziante in generi alimentari veniva imputata di ricettazione per avere acquistato tre kg. e mezzo di pannocchie rubate dai ragazzi. Dopo il dibattimento il Tribunale ha ritenuto l'Arcagnolo non imputabile per mancanza di capacità di intendere e di volere, data la sua età, ed ha assolta la Sartorello per insufficenza di prove. Difensori: dell'Arcagnolo avv. Vitta; della Sartorello, avv. Gastone Ascoli.

**A causa della vicina**

La sera del primo ottobre dello scorso anno i coniugi Giuseppe Ballarin fu Fortunato di anni 62 e la moglie Ermenegilda Penzo stavano cenando quando una vicina di casa venne a chiedere alla donna un favore. Quando questa se ne fu andata il Ballarin rimproverò la moglie perchè non vedeva di buon occhio l'amicizia con la vicina di casa. Dopo uno scambio vivace di parole il Ballarin percosse e schiaffeggiò la moglie causandole ferite guaribili in 10 giorni. Ciò gli valse la denuncia all'Autorità giudiziaria e la sua comparizione all'udienza. Nonostante tutte le sue giustificazioni il Ballarin è stato condannato a tre mesi e 15 giorni con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Vitta d'ufficio.

**Contrabbandi**

Le Guardie di Finanza in perlustrazione sul Ponte del Littorio scorsero un individuo che alla loro vista gettò in laguna un pacchetto. Identificato l'individuo per Luigi Scantamburlo fu Tomaso di anni 63 seppero che nel pacchetto vi erano 303 pierine focaie. Inoltre eseguirono una perquisizione nell'abitazione dello Scantamburlo e rinvennero 650 gr. di caffè crudo e sigarette di contrabbando.

Lo Scantamburlo venne pertanto denunciato per contrabbando di 303 pietrine focaie, di tre apparecchi accendisigaro e di 170 pacchetti di sigarette e per il caffè. Con lo Scantamburlo venne imputato anche Antonio Marassi fu Vittorio di anni 34 per 500 gr. di sigarette di contrabbando e per essere stato trovato in possesso di un accendisigaro senza la prova di aver pagata la relativa tassa di autorizzazione.

Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato lo Scantamburlo a 1205 lire complessive e il Marassi a 400 lire di multa.

## CRONACHE FUNEBRI

### Comm. Domenico Veronese

Dopo lunga malattia, patita con esemplare stoicismo, si è spento cristianamente a Vicenza il comm. Domenico Veronese, notissimo nel Veneto ed in Italia per la sua mirabile opera di agricoltore, di bonificatore e di amministratore pubblico, sagace e benemerito.

Il comm. Veronese era nato ad Arzignano, ma la sua opera varcò i confini della sua cittadina natale per diffondersi soprattutto là dove la putredine della palude arrestava minacciosamente l'opera dell'uomo e ne ammorbava la vita. Agricoltore modernissimo, audace e saggio nello stesso tempo, con assidua ed indomabile tenacia, con duro lavoro e con sacrifici che non furono vani, egli seppe redimere terre insalubri e sterili, far fiorire terreni pressochè incolti, trasformare vaste campagne applicando quei suoi chiari e sapienti criteri di coltivatore moderno, che resero le sue tenute dei veri modelli di coltivazione agricola. Il comm. Veronese fu un autentico pioniere della bonifica, che operò con ardimento su vastissima scala in provincia di Venezia, dove seppe sottrarre alle acque migliaia di campi, oggi fecondi di messi e santificati dal lavoro dell'uomo.

Accanto all'agricoltore trovò posto anche l'industriale, così che vedemmo il comm. Veronese dedicarsi all'industria della seta con passione e competenza, distribuendo lavoro ad innumerevoli famiglie.

Come amministratore pubblico, egli va ricordato quale sindaco di Arzignano, carica che coprì per un decennio, durante il quale — nel 1900 — fece costruire una nuova scuola, che per lunghi anni fu considerata tra le più belle e moderne della provincia di Vicenza: a lui si deve pure la fondazione dell'ospedale. Per circa cinque anni egli fu sindaco anche di Montecchio Maggiore (1910-1914) e come tale realizzò opere di vasta mole, che non andranno dimenticate, come la costruzione dell'acquedotto, l'apertura di nuove scuole, l'ampiamento dell'Ospedale Civile, del Cimitero ed altre minori. La sua amministrazione è stata feconda di grande bene per il lavoro, il progresso ed il benessere da lui dato a tutto il paese. Patriota sincero, diede la sua adesione al Fascismo che sorgeva, e fece parte della prima amministrazione fascista del 1923.

Dopo una lunga vita, dedicata al lavoro ed alla Patria, il comm. Veronese chiuse la sua giornata terrena, serenamente circondato dalla moglie, dai figli, che gli furono stretti collaboratori, e dai nipoti, come in una visione biblica: era lo stanco lavoratore che, al termine della sua fatica chiude gli occhi in Dio.

Commoventi ed eloquenti furono le testimonianze di stima e di affetto che gli furono tributate da tutte le classi sociali, e da tutti i luoghi dove esplicò la sua opera di bene.

Dopo le esequie, celebrate nel Duomo di Vicenza, la salma del comm. Veronese venne trasportata ad Arzignano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Tutto il popolo di Montecchio Maggiore e di Arzignano gli tributò, al passaggio, l'estremo saluto con commozione profonda. Dalla porta del Composanto alla tomba, la salma è stata portata a braccia dal Podestà, dal Vicepodestà e dalle maggiori autorità di Arzignano.

Alla vedova ed ai figli desolati ed ai nipoti, ma in particolare al figlio comm. Carlo, presidente del Consorzio Agrario della nostra Provincia, le nostre vive condoglianze.

## Beneficenza Veronese

Il compianto comm. Domenico Veronese ha nelle sue estreme volontà disposto la seguente beneficenza: all'Ospedale Civile di Arzignano L. 10.000; all'Asilo Infantile di Arzignano L. 5000; alla Casa di Ricovero di Arzignano L. 5000; alla Società Mutuo soccorso di Arzignano L. 2000; alla Società operaia di Arzignano L. 2000.

Per onorare la memoria del loro padre diletto i fratelli Veronese hanno offerto L. 5000 all'Ente Opere Assistenziali di Vicenza; L. 8000 all'E. O. A. di Montecchio Maggiore; L. 4000 all'E. O. A. di Montebello Vicentino; L. 5000 all'E. O. A. di Venezia; L. 1500 all'E. O. A. di Portogruaro; L. 3000 all'E. O. A. di San Michele del Quarto; L. 3000 all'E. O. A. di San Stino di Livenza; L. 1000 all'E. O. A. di Marcon; L. 500 all'E. O. A. di Burano (Torcello); L. 2000 all'Asilo Infantile di Porte Grandi; L. 1000 all'Opera Maternità ed Infanzia di Portogruaro; L. 500 all'Opera San Vincenzo di Portogruaro; L. 2000 alla Parrocchia San Pietro di Montecchio Maggiore; L. 1000 alla Parrocchia Duomo di Vicenza; L. 2000 alla Parrocchia di Porte Grandi; L. 2000 alla Parrocchia della Salute; L. 500 alla Parrocchia di Torcello; L. 500 alla Parrocchia di Marcon (Gaggio); L. 1000 alle Suore della Visitazione di Vicenza; L. 200 alle Suore Poverelle di Santa Lucia di Vicenza; L. 200 ai Padri Francescani del cimitero di Vicenza.

Dette somme sono state direttamente versate agli Enti beneficati.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

3, Mercoledì — San Biagio Vescovo di Sebaste, in Armenia, Martire nel 316. E' il valido Patrono dei mali di gola — A S. Biagio chiesa della R. Marina Messa solenne e alla sera Vesperi, panegirico, benedizione e inno.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1)

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 1).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20). giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe)

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** ore 21.15: «Il pozzo dei miracoli» **Malibran:** Ore 21: «Turandot» — **Rossini:** I Lancieri del Bengala.

### Cinematografi

**Accademia:** Il segreto delle piramidi — **Centrale:** Saluti e baci - varietà — **Garibaldi:** Il re dell'Opera **Imperiale:** Il giudice e varietà — **Italia:** La vita del dott. Pasteur — **S. Marco:** Tigre reale — **S. Margherita:** La Principessa Tan Tan — **Massimo:** Un'avventura messicana **Moderno:** Al Sole — — **Nazionale:** Difendo il mio amore — **Olimpia:** Il corriere dello Zar — **Progresso:** Non più signore — **Toniolo (Mestre)** I vinti — **Excelsior:** Clò Clò — **Piave:** La gondola delle chimere — **Marconi:** Angeli del dolore.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, 21 *Fidelio* di Beethoven (dal Teatro Carlo Felice di Genova); Budapest, 19.30, *Il Franco Cacciatore* di Weber (dall'Opera Reale).

MUSICA SINFONICA: Praga, 20.30, musiche di Novak, Stravinski, R. Strauss.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 22, violinista Arrigo Serato e pianista Artalo Satta: musiche di Mozart e Grieg.

TEATRO: Gruppo Roma, 20.40, *Supergiallo* di Giannini.

COVERSAZIONI. Staz. italiane, 20.30, Ugo d'Andrea; Gruppo Torino, I.o int., Battista Pellegrini.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane.

### "Celio,, e "Calitea,,

Ieri è giunto da Trieste il piroscafo *Celio* dell'Adriatica che è ripartito alle ore 16 per il Pireo e Istambul.

Oggi giungerà a mezzodì la *Calitea* da Alessandria, che ripartirà quasi subito per Trieste.

**RINGRAZIAMENTO**

La Famiglia del Compianto

**Comm. Domenico Veronese**

di fronte all'imponente e commovente dimostrazione di stima e di affetto rivolta alla memorata Salma, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con questo mezzo le autorità e le persone tutte che vollero onorare con scritti, con offerte o con la loro presenza la mesta cerimonia.

VICENZA, 2 Febbraio 1937-XV.

# Teatri e Cinematografi

## Il secondo sabato teatrale

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo alle ore 15.30 seguirà al «Goldoni» il secondo sabato teatrale, organizzato a cura del Dopolavoro provinciale. Per l'occasione Antonio Gandusio offrirà una delle più brillanti commedie del suo brillantissimo repertorio della quale ci riserviamo di comunicare il titolo; possiamo però fin da adesso assicurare che parteciperanno alla rappresentazione tutti i migliori elementi della bella formazione e che si tratterà di uno spettacolo divertentissimo.

Daremo pure a suo tempo le norme che regoleranno l'ammissione del pubblico a questa interessante manifestazione.

## "Il pozzo dei miracoli,, al Goldoni

Antonio Gandusio presenterà questa sera per la prima volta al giudizio del pubblico veneziano «Il pozzo dei miracoli» e cioè la nuovissima commedia di Bruno Corra e di Giuseppe Achille, che ha ottenuto recentemente i più calorosi successi nei teatri di Roma e di Milano.

Iersera «Noce di cocco» di Marcel Achard si ebbe nuove festosissime accoglienze da parte di un pubblico fine e numeroso ed anche iersera Antonio Gandusio, Laura Carli, il Siletti e tutti i loro compagni vennero fatti segno ed applausi calorosissimi ed evocati più volte al proscenio ad ogni calar di tela.

## L'inaugurazione al Malibran della Stagione lirica

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'inaugurazione della stagione lirica con l'opera «Turandot» di G. Puccini, protag. la signora Lotte Burck una delle migliori interpreti di tale opera. Principe Ignoto sarà Franco Lo Giudice, che manca da Venezia da parecchi anni, ma che molti ricordano ancora eccellente interprete di «Ruy Blas» e «Andrea Chénier» nello stesso teatro. Ecco la distribuzione delle altre parti: Alba Damonte (L'ù), Gino Callegari (L'Imperatore Altoum), Massimiliano Serra (Timur), Leo Piccioli (Ping), Aristide Bregola (Pang), Masino La Puma (Pong), Pasquale Lombardi (Mandarino). Concertatore e Direttore d'orchestra Giuseppe Podestà; Maestro del coro Giuseppe Caleffa

I posti e palchi prenotati per la recita di stasera che non venissero ritirati prima di mezzogiorno, dopo tale ora verranno posti in vendita.

Domani alle ore 21 prima rappresentazione di «Un ballo in maschera» protagonista Aureliano Pertile.

# Prime Cinematografiche

## "I Lancieri del Bengala,,

Il film che ha per titolo «I Lancieri del Bengala» già veduto l'anno scorso a Venezia in visione privata durante il Festival cinematografico, presentato quest'anno in forma non ufficiale è un lavoro del quale abbiamo già avuto occasione di parlare su queste colonne. E' il tipico film commerciale caro ai produttori americani, con tutti i requisiti necessari ed indispensabili a queste produzioni: il soggetto, gli interpreti, gli episodi umoristici ed emozionanti, i combattimenti sono tutte attrattive di effetto che concorrono affinchè il film possa far presa sulla massa. Noi tutti sappiamo che gli americani sono maestri in queste cose e per i «Lanceri del Bengala» le cose sono state fatte a dovere. Questo film vuole esaltare le glorie di un corpo e lo spirito combattentistico di un esercito specializzato. Henry Hathawaf cerca il romanzesco polifonico, costruisce a grande ampiezza, lavora su di una trama, non originale di per sè, ma drammatica calca la mano, contemporaneamente sugli effetti di massa sullo spettacolismo, salvandosi con il buon gusto e la misura, dalla banalità così da poter creare un film vasto, interessante e sopratutto coerente. La vicenda è romanzata e attraverso fasi ed episodi più sorprendenti che verosimili si conchiude molto bene: uno solo dei quattro protagonisti pagherà con la vita il proprio eroismo.

Il film è ricco di scene di effetto, la battaglia è realizzata con grande bravura ed alcune sequenze sono davvero pregevoli. Gli interpreti sono pari alla loro fama: Gary Cooper Franchot Tone, Richard Cronmvell, Guy Standing, G. Ombrey Smith rendono con efficacia e persuasione i propri personaggi.

I «Lancieri del Bengala» si proietta al Rossini.

## IV concerto Dopolavoro

Giovedì 11 corr. alle ore 21.15 avrà luogo nella sala del Liceo Musicale «B. Marcello» il IV concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale del Dopolavoro Provinciale. Esecutore il pianista Giuseppe Piccioli.

OGGI
AL CINEMA
OLIMPIA
Un romanzo che ha appassionato tre generazioni
IL
CORRIERE
DELLO
ZAR
L'amore e il dovere uniti per il compimento di un'ardua missione
INTERPRETI
ADOLFO MOHLBRUCK
COLETTE DARFEVIL
YVETTE LEBON
Esclusività E.N.I.C.

## Il quartetto Gertler al Circolo Artistico

Il tono piuttosto monotono delle sporadiche manifestazioni musicali di questo inverno si è rialzato alquanto iersera con il concerto del quartetto ungherese Gertler svoltosi nella sala del Circolo Artistico alla presenza di numeroso pubblico. La introduzione stessa nel programma del quartetto *Dalla mia vita* di Federico Smetana, non eseguito a Venezia da moltissimo tempo, valeva a recare un elemento di attrattiva e di interesse in confronto alla troppo monotona compilazione dei programmi dei nostri concerti. Senza possedere nè la sottile dialettica quartettistica propria di Haydn, nè la densa atmosfera drammatica di Beethoven, e pur rivelandosi decisamente tributario dell'arte beethoveniana, il *Quartetto* di Smetana che era ieri compreso appunto fra il *Quartetto in si bem.* di Haydn e il famoso terzo *Quartetto* dall'opera cinquantanove di Beethoven, non ha sofferto del confronto con i due grandi, e nella sua profonda stesura strumentale, nel soffio arioso di esplicita lirica cantabilità che lo anima, ha rivelato quanto feconda possa essere la direttrice offerta dalla musica slava per lo svecchiamento dei programmi concertistici. Diciamo musica slava anche se il quartetto di Smetana sia in realtà lontano dal carattere etnico di molte musiche smetaniane (quale il famoso ciclo sinfonico *La mia Patria*) e appaia invece molto occidentalizzato dall'influsso potente del romanticismo tedesco. Il quartetto Gertler non ha bisogno di presentazioni al pubblico veneziano che anche in occasione del recente Festival musicale ne ha applaudito le belle, intense, precise realizzazioni: anche iersera i quattro concertisti, che ai singoli meriti uniscono il pregio di una preparazione di lunga data e di una rara facoltà di penetrazione nello spirito della musica antica e nuovissima, sono stati moltissime volte evocati sulla pedana fra i più fervidi e prolungati consensi.

*g. p.*

## Concerto Barison al B. Marcello

Il Concerto del violinista Cesare Barison di Trieste che il pubblico dell'Istituto Fascista di Cultura ha altre volte ammirato, è definitivamente fissato per la sera del 10 febbraio ad ore 21 nella sala del Civico Liceo B. Marcello.

I biglietti costano lire una pei soci e lire due pei non soci. Detti biglietti si acquistano all'ingresso della Sala la sera del concerto.

## Musiche di Sanzogno e Gorini eseguite a Roma

Nella sala Capizzucchi a Roma, durante un concerto della *Camerata musicale* sono state eseguite musiche di Prokofieff, Stravinsky, Schoenberg e Pilati, nonchè di due oramai vittoriosi musicisti veneziani, Nino Sanzogno e Gino Gorini. Del primo si dettero *Canzone* e *Studio per quartetto;* del secondo il *Quartetto N. 1.* I due giovani compositori sono stati vivamente e a lungo applauditi e la critica mette in evidenza così l'ingegno dell'uno come quello dell'altro.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Gandusio: «IL POZZO DEI MIRACOLI». Novità.

**Malibran** Ore 21: Inaugurazione della Stagione Lirica con l'opera «TURANDOT» 3 atti e 5 quadri di G. Puccini.

**Rossini** dalle 16: Il superfilm serie d'oro Paramount I LANCIERI DEL BENGALA con Gary Cooper, Franchet Tone. Entusiastico successo.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30 IL CORRIERE DELLO ZAR int. Adolfo Wolbruck e Colette Darfeuil, Eclus. Enic.

**Massimo** dalle 15.30: UNA AVVENTURA MESSICANA, interessante e divertente film Paramount, con Gertrude Michael, George Murphy.

**Italia** dalle 15.30: Dato l'entusiastico successo, si replica ancora oggi: LA VITA DEL DOTTOR PASTEUR, prot. Paul Muni.

## L'"Augustus,, e il "Roma,, non saranno trasformati

ROMA, 2

L'Agenzia «GEA» è in grado di smentire la notizia apparsa su qualche giornale concernente la trasformazione delle due grandi navi «Augustus» e «Roma» con una potenzialità capace di sviluppare una velocità di 27 miglia orarie. Nessun progetto è stato inoltre approvato circa la costruzione di un «Super Vittoria» destinato alle linee dell'Estremo Oriente.

## La fiera del legno in Aosta

AOSTA, 2

In seguito all'iniziativa adottata dal prefetto di Aosta per la rinascita della tradizionale fiera del legno, tutta la produzione portata al mercato dagli artigiani della vallata è stata completamente venduta. Ciò costituisce un elemento di gran de fiducia per il maggiore sviluppo di questa attività, fonte della prosperità economica del popolo montanaro.

# Cronaca di Mestre

## Il Veglionissimo 1937

Con piacere segnaliamo che i cittadini che hanno trattenuto i biglietti per il veglionissimo 1937, che avrà luogo sabato prossimo, sono moltissimi e ciò dimostra chiaramente la loro comprensione per questa festa che unisce al divertimento uno scopo prettamente sociale.

Tra le novità che allieteranno la serata, segnaliamo l'installazione di un piccolo lago, nelle cui acque nuoteranno dei palmipedi che se i partecipanti riusciranno a levare dall'acqua, frutteranno a chi vi riuscirà un ricco premio.

Il Comitato rivolge viva preghiera a coloro che hanno trattenuto i biglietti di voler provvedere subito alla loro sostituzione con i buoni d'ingresso al teatro, che si possono ritirare presso il botteghino del teatro stesso nelle ore di apertura, presso la farmacia Graziati ed il bar Italia sito in Piazza Umberto I o la cartoleria Bosso nel quartiere urbano di Mestre, onde evitare resse agli sportelli la sera della veglia.

## Trattenimenti e danze

L'altra sera nella sede del Dopolavoro di Marghera si è svolta la festa dei bambini che per la sua organizzazione è riuscita meritevole di elogio.

Una scelta orchestra suonò minuetti e danze giovanili in onore dei piccini che eseguirono giochi, balletti e innalzavano i loro canti fra gli incessanti applausi della folla dei genitori e degli invitati.

La gioia dei bimbi divenne indescrivibile quando su dei vassoi portati dai membri del Comitato organizzatore, fecero la loro comparsa numerosi pachetti di dolci che vennero quindi distribuiti.

Seguì la premiazione delle migliori maschere; per le bimbe: 1.o premio, sorelle Romano in costume polacco; 2.o bambina Tacchinardi in costume settecentesco; 3.o la bambina Franca Dana in un leggero e grazioso costume di farfalla: per i piccini: 1.o premio Rodolfo Genovesi, vestito da Gran Pascià; 2.o Lino Scarpa vestito da Papà Natale; 3.o Carlo Rossi vestito da Pierrot.

Una bellissima bambola venne assegnata alla bambina Nardi.

Per giovedì grasso lo stesso Dopolavoro ha indetto il terzo trattenimento danzante che avrà inizio alle ore 21 e che si svolgerà nella più schietta familiarità.

## La festa della "Belvedere,,

La Società «Belvedere» ha voluto festeggiare anche quest'anno la sua fondazione e difatti tutti i suoi soci si sono riuniti nella trattoria Belvedere per l'annuale cena. Terminata la quale, il sig. Antonio Ceccato espose un'ampia relazione sul buon andamento della Società. Il vice presidente Gaetano Riccini ha tenuto quindi un discorso ispirato a sentimenti patriottici e famigliari e alla fine su proposta del vicepresidente vennero raccolte tra i soci L. 80 che furono così distribuite: lire 40 pro E.O.A. e lire 40 all'Asilo di San Gioachino.

## Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'I. N. F. In di Marghera sono stati ieri medicati Cleto Fracasso, da Mira, della ditta ing. Ravà il quale dall'estrarre dei pali da un pontone, con un chiodo si era ferito al palmo della mano destra. Guarirà in 6 giorni; Fedele Spolaor, da Spinea, della ditta Magnaghi e Bassaini, nel rimuovere delle travi, venne colpito da una di queste che gli produsse una distorsione al piede destro guaribile in 12 giorni; Alberto Bugin, da Mira, della Montecatini, nell'attendere allo scarico del carbone da una barca, veniva colpito dalla benna all'avambraccio destro e riportava una distorsione al polso guaribile in 6 giorni; Aldo Bobbo da Mestre, della ditta Rossi Tranquillo nel maneggiare dei pali, fu colpito da uno di questi alla gamba sinistra. Egli riportò così una contusione al ginocchio guaribile in 12 giorni.

## Bicicletta e conigli rubati

Da ignoti sono stati rubati al falegname Angelo Barbato di anni 47 abitante in via Cassellana, 4 conigli che si trovavano in una conigliera. A Giuseppe Londen di anni 32 abitante a Scorzè che lasciò priva di custodia la sua bicicletta, i ladri, more solito, rubarono quest'ultima.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Ancilla Dall'Ora ved. Cipriani madre del prof. Vincenzo Cipriani vice Segretario del Fascio, il comm. Aurelio Cavalieri ha offerto L. 10 pro Ente Opere Assistenziali.

## MIRA

### Invalidi e mutilati

Gli invalidi e mutilati del Gruppo di Mira, hanno da tempo maturato il progetto di riunirsi, per trascorrere insieme un'ora buona e rivivere, col loro travaglio di guerra, anche fulgidi brani di storia vissuta

E questa riunione venne fissata per domenica mattina 7 corrente in una sala del ristorante Rossetto di Mira Taglio, dove sarà pure consumato, alle ore 12, un frugale rancio. Vi interverrà la presidenza della Sezione di Dolo e sono stati fatti voti perchè a questo cordiale e simpatico raduno vi intervengano i dirigenti provinciali.

### Nei combattenti

Il presidente comunica: Si è iniziato il tesseramento per l'anno 1937: tessera L. 2, quota L. 6. Esso deve essere portato a termine nel più breve tempo possibile e pertanto i camerati sono pregati di versare prontamente il relativo importo al loro capogruppo oppure a questa Sezione.

### Cose agricole

Il Podestà avverte che gli agricoltori tenuti alla denunzia del grano sono quelli che nessun quantitativo hanno consegnato a suo tempo agli ammassi granari. Per le denuncie stesse gli agricoltori devono presentarsi al Municipio nei primi giorni della seconda decade del mese corrente e non oltre il giorno 15 ad evitare le penalità sancite dalla legge.

### Buona usanza

Per onorare la memoria della compianta signorina Giannina Molon, il sig. Riccardo Fiumicelli di Padova ha versato al locale Ente Opere Assistenziali la somma di L. 50.

### Stato Civile

Nati 33, Morti 23, Matrimoni 7, Emigrati 66, immigrati 79.

# VITA SPORTIVA

## I giochi mondiali universitari inaugurati con pittoresca cerimonia

ZELL SUL LAGO, 2

Stamane sono stati inaugurati ufficialmente i giuochi mondiali universitari invernali con una cerimonia svoltasi sulla superficie ghiacciata del lago di Zell, dove era stata apprestata alla buona una tribuna per le autorità. Il centro dell'improvvisato stadio era gremito di una folla numerosa di villeggianti e di una larga rappresentanza degli abitanti la cittadina del salisburghese indossanti per l'occasione caratteristici costumi tipo «Cavallino bianco».

Alle 9.30 le squadre delle 15 Nazioni partecipanti ai Giochi (unica assente la Jugoslavia, impossibilitata all'ultimo momento ad intervenire non avendo trovato il finanziamento necessario) erano schierate sulla strada principale della cittadina, dove è avvenuto l'incolonnamento. Pochi minuti dopo, preceduto da una banda locale nel pittoresco costume salisburghese, il corteo polieromo si è messo a marciare verso il lago.

Aprivano il corteo i dirigenti della Confederazione internazionale degli studenti (organizzatrice di questi Giochi universitari) e poi la lunga serie delle squadre disposte secondo l'ordine alfabetico francese: per primi, quindi, i goliardi di Germania, poi i finlandesi, i francesi e nell'ordine, preceduti ciascuno da un alfiere d'onore recante un cartello col nome della relativa Nazione e dal proprio portabandiera, i rappresentanti della Grecia, dell'Ungheria, dell'Italia, della Lettonia, del Lichtenstein, della Lituania, della Norvegia, il solo alfiere della Polonia (non essendo ancora giunta la squadra) e l'unico rappresentante della Svezia; infine la Svizzera e la Cecoslovacchia. Per ultima, rispettando i doveri dell'ospitalità, la forte rappresentanza austriaca. Il corteo, sempre a suon di musica, ha attraversato le strade della cittadina in festa ed ha raggiunto il lago. Mentre i goliardi compivano un ampio giro per disporsi per la sfilata, la folla si portava attorno al palco delle autorità e si disponeva in un vasto quadrato.

La cerimonia si è svolta rapidamente. Le squadre sono sfilate in parata dinanzi al palco sul quale, fra le autorità, era pure il console d'Italia a Innsbruck e salutando romanamente poi, compiuta una contromarcia, si sono disposte di fronte, in formazione di colonne. Particolari applausi hanno salutato il passaggio della compagine italiana, una delle più numerose e delle più marziali. Portabandiera era Rasi, poi l'addetto allo sport dott. Impiccini, che guida la delegazione italiana e dietro, superbi nelle loro maglie nere, tutti gli atleti.

Sono seguiti i discorsi, per fortuna tutti brevi. Ha parlato per primo il francese dott. Chappert, direttore del comitato sportivo della C. I. E., ricordando la funzione di questi Giochi destinati non già a sviluppare un vano orgoglio, ma a rafforzare il culto dell'amicizia e della comprensione reciproca fra le Nazioni.

Il rappresentante del Governo austriaco ha pronunciato parole di benvenuto ai goliardi: indi veniva issata sul più alto pennone la bandiera azzurra della Confederazione internazionale degli studenti, salutata da una salve di mortaretti. Ultimo numero di protocollo il tradizionale giuramento di lealtà sportiva. I portabandiera avanzavano e venivano a formare un semicerchio attorno alla torretta sulla quale saliva un goliardo austriaco per pronunciare la formula abituale. I camerati tutti levavano il braccio destro, mentre i portabandiera inchinavano leggermente i vessilli. La scena culminante, per la gioia dei fotografi, è stata illuminata da un pallido raggio di sole, venuto a fare capolino fra le nubi e la leggera nebbia che velava il paesaggio.

Nuova marcia trionfale e nuova sfilata di ritorno in paese. I Giochi mondiali universitari erano ufficialmente aperti.

Seguiva subito il primo atto agonistico offerto allo stadio del ghiaccio da un incontro di hockey fra la rappresentativa francese e quella austriaca.

L'incontro, molto animato, è terminato con la prevista vittoria della squadra austriaca per quattro a zero.

Nelle prime ore del pomeriggio, sul grande trampolino, si è svolta una gara internazionale di salto, che non aveva valore per i giochi goliardici, alla quale hanno partecipato molti studenti. La prova è stata vinta dall'austriaco Bradl, detentore del primato del trampolino, che ha entusiasmato la folla con due voli, uno di 66 e l'altro di 68 metri, compiendo infine un salto fuori gara di metri 76. Norvegesi a austriaci hanno occupato i posti d'onore. Gli italiani Mestroni, Travaglio, Cimberle, Borruto e Longa, che hanno partecipato alla prova a titolo di allenamento, hanno curato più lo stile che la distanza e si sono fatti ugualmente applaudire.

Sulla pista del ghiaccio frattanto si è svolto un programma di pattinaggio artistico. Sei concorrenti, tra le quali nessuna italiana, hanno svolto le figure di scuola. Le migliori, stando a classifiche ufficiose, sembra siano state le austriache; ad ogni modo la classifica non si avrà che domani, dopo le figure libere.

Nel tardo pomeriggio si è svolto l'ultimo numero del programma odierno, cioè la partita di hockey tra le squadre d'Ungheria e di Cecoslovacchia, vinta dall'Ungheria per 3 a 0.

Domani entrano in campo gli sciatori con la gara di fondo.

SCI

## I campionati della III Zona si disputeranno ad Asiago

VICENZA, 2

Sabato e domenica prossimi, indetti dalla Federazione Italiana Sport Invernali, organizzati dal Direttorio Provinciale di Vicenza che si varrà della collaborazione tecnica dell'Associazione Sciatori Asiago, avranno luogo sul campo di Val Maddarello e sulla pista di Monte Zebio, ad Asiago, i campionati della Terza Zona della F.I.S.I. per l'anno XV, valevoli quali prove di selezione per i campionati nazionali.

Detti campionati comprenderanno le seguenti gare: gara di fondo, sul percorso di km. 18 che si effettuerà sabato con partenza alle ore 9; gara di discesa obbligata, la cui effettuazione avverrà sulla pista di Val Maddarello alle ore 14 dello stesso giorno. Domenica invece si avranno la gara di discesa libera, fissata per le ore 9 sulla pista di Monte Zebio ed infine la gara di salto sul trampolino di Val Maddarello. Quest'ultima gara avrà inizio alle ore 14.

Saranno redatte classifiche per le quattro gare menzionate oltre alle classifiche delle combinate fondo e salto, e discesa libera e discesa obbligata.

Possono partecipare ai campionati tutti gli sciatori appartenenti a Gruppi, Società delle Provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. Saranno esclusi soltanto gli atleti appartenenti alla prima categoria e cioè gli azzurri.

Premi in medaglie saranno riservati ai vincitori delle singole gare. Intanto si rammenta che le iscrizioni, che sono gratuite, vanno dirette alla sede dell'Associazione Sciatori Asiago, (Asiago, palazzo del Municipio) e dovranno pervenire entro le ore 20 di venerdì 5 febbraio. Per i concorrenti sarà concesso la riduzione del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato.

PALLACANESTRO

## Il torneo dell'O. N. D. verso la conclusione

Ieri sono continuate le partite di semifinali del torneo, che ormai volge alla fine, infatti domani è l'ultima giornata, e, a venerdì l'incontro finale che deciderà per l'assegnazione dell'artistica coppa. Purtroppo ieri nel primo incontro al giuocatore Tombolani del Sarpi, è accaduto un incidente che lo costringerà a letto e priverà la squadra del suo validissimo aiuto.

L'incontro tra il Sarpi e il Liceo d'Arte, si è concluso, malgrado l'incidente, con la vittoria, nei tempi supplementari, del Sarpi per 24 a 18. Partita movimentatissima e ricca di fasi interessanti sino alla fine per la parità di punti forse dimostrata da ambedue le squadre, poi la superiorità del Sarpi s'è fatta luce ed i giovani dell'Istituto Tecnico si portarono in vantagio per 4 punti. Arbitro Perale. «Sarpi»: Tombolani Cavaleri 12, Matiz 2, Cappeller 9, Mainente 1, Beltrame, Tagliapietra. «Arte»: Fagarazzi 9, Scarpa, Aslmamian 4, Sillan, Coller, Fuga 5, Marzari.

Il secondo incontro tra il Foscarini e lo Scientifico B è finito per 29 a 5 in favore del Foscarini. Giuoco affatto interessante per il mancato impegno di ambdue le squadre. Arbitro Masetti. «Foscarini»: Marzari 18, Ciriello 10, Morucchio, Vio, Bottecchia, Tadio, Cappellin. «Scientifico»: Pontello 3, Argenziano, Perocco 2, Bottacin, Dal Maschio, Vinelli.

Il terzo incontro ha visto il Tommaseo contro il Marco Polo e malgrado il gioco scorretto e poco cavalleresco del quintetto avversario il Tommaseo ha vinto per 20 a 11, spezzando tutte le azioni che il Polo tentava di abbozzare, dimostrando ancora una volta la netta superiorità di gioco. Arbitro Masetti. «Tommaseo»: Marcello, De Nardus 2, De Nardus S. 6, Pellegrini 6, Gasparinetti 6, Mazzoleni, Scremin, Stefanini. «Polo»: Federighi, Gattinoni, Salvagno I. Tonolo 2, Jacobi 2, De Luca e Rigo.

L'ultimo incontro si è disputato tra il Convitto Foscarini e il Liceo Scientifico A ed è stato vinto da quest'ultimo per 37 a 11. Gioco piacevole per i rapidi passaggi e per la precisione nei tiri in canestro. Il Foscarini ha giocato bene, ma ha dovuto cedere ai più forti avversari. «Foscarini»: Orlando, d'Amico, Proto, Benini, Caprara 2, Gatti, Venier. - «Scientifico A»: Stimolo L. 16, Stimolo U., Bortolato, Zanin, Baracchi 8, Pedini 13, De Raj. Arbitro dott. Da Ponte.

Oggi mercoledì l'orario delle partite è il seguente: Ore 17,10 Marco Polo-Convitto Foscarini; ore 18 Tommaseo-Scienfifico A.

VELA

## Il campionato invernale dinghi Domenica prima prova

Come annunciato, avrà luogo domenica 7 la prima prova del campionato invernale di zona per dinghi 12 p. S. I.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate al Regio Yacht Club Italiano «Gruppo San Marco» al quale è affidata l'organizzazione tecnica della regata. La chiusura delle inscrizioni avverrà il giorno 5 febbraio. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi alle ore 9 al Cantiere Celli (S. Elena). Le istruzioni di regata saranno impartite un'ora prima della partenza.

Percorso: triplice giro di un triangolo (circa un miglio ciascun giro), partenza dal pontile del Cantiere Celli; giro della boa nera all'ingresso del Canale dei Marani, giro della boa interna a luce intermittente verde e quindi del gavitello sistemato presso il pontile del Cantiere Celli.

Tutti gli iscritti al Campionato di Zona dovranno essere regolarmente assicurati alla C.I.P. Si ricorda che dovrà essere versato l'importo dell'assicurazione e del bollino federale (in totale L. 10).

## Italia e Romania
## L'ammirazione per l'opera di civiltà nell'Impero

BUCAREST, 2

Esaminando la situazione europea, *Le Moment* rileva che la Romania deve decidersi a prendere una posizione nella politica internazionale. Approfondendosi nella realtà — scrive il giornale — ci si renderà maggiormente conto che la Romania, come paese latino, deve appoggiarsi oggi fortemente all'Italia, la sola Nazione, la sola potenza che abbia saputo aumentare il suo prestigio conservando la ragione e moltiplicando le sue forze.

Il redattore capo del *Kurentul* esamina nel suo giornale i primi sei mesi di vita imperiale dell'Africa Orientale italiana. Dopo avere illustrato i lavori già compiuti e la preparazione scientifica e tecnica per quelli da compiere, l'articolista dice che le realizzazioni fasciste in Abissinia confermano e giustificano la causa mussoliniana che è stata quella di portare la civiltà nella intera Abissinia. Rileva poi che il lavoro degli uomini del Fascismo che hanno lasciato il fucile per prendere la zappa e il piccone, legittima definitivamente l'impero italiano mentre gli abissini guardano con fiducia all'opera di civiltà e si sottopongono ad essa con vero entusiasmo.

Il Sovrano di Svezia si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba della Regina Astrid.

## Un regolamento di polizia sul traffico degli sciatori

VIENNA, 2

La Capitaneria distrettuale di Innsbruck può vantarsi di essere la prima autorità del mondo che abbia emesso un regolamento destinato a mettere ordine nel traffico degli sciatori. Il regolamento riguarda i campi di sci dei dintorni di Innsbruck e in particolare contiene le seguenti norme: Sulle piste non nettamente segnate gli sciatori dovranno procedere lentamente, in maniera di trovarsi sempre in condizioni di deviare. Il sorpassare sarà permesso solo quando esiste spazio sufficiente Il sostare inutilmente sulla pista dovrà essere evitato. I tratti di partenza non dovranno essere percorsi senza sci. Nel regolamento viene inoltre aggiunto che ogni sciatore è tenuto a prestare soccorso ad ogni camerata infortunato. Le trasgressioni a questo regolamento potranno essere punite con una multa fino a 200 scellini e con 14 giorni di arresto. Le autorità potranno anche sequestrare gli armamenti sportivi degli sciatori.

## Concorso per la Milizia Forestale

ROMA, 2

Il comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di n. 200 allievi di militi forestali. Le domande corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al comando stesso entro il 31 marzo 1937 XV.

COMMERCIALISTI, RAGIONIERI,
AMMINISTRATORI DI SOCIETA'

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

rivolgetevi alla
Unione Pubblicità Italiana
Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-005

3 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA

1937 - A. XV

# NOTIZIE RECENTISSIME

## CONTINUANO ATTRAVERSO I PIRENEI I RIFORNIMENTI AI ROSSI SPAGNOLI

PARIGI, 2

*Il segretario generale del partito comunista, Thorez, è giunto a Barcellona, accompagnato dal deputato comunista Dutilleul. I due parlamentari francesi sono stati subito ricevuti in udienza da Companys, presidente della Generalità catalana.*

*Ieri sera Thorez ha tenuta una conferenza, assistito ostentatamente dalla famosa* Pasionaria.

*Intanto* l'Echo de Paris *rileva stamane che le violazioni del principio del non intervento continuano. A Parigi prosegue l'arruolamento dei volontari diretti in Spagna. Il ventiquattro gennaio tre autocarri hanno trasportato ottanta volontari attraversando la frontiera del Perthus.*

*Lo stesso giornale enumera poi le consegne di materiale di ogni genere effettuate in questi ultimi giorni. La nave rossa* Briquets Bodoca *avrebbe caricato a Baiona, il 27 gennaio, tre vagoni di sbarre di rame. La nave* Ibarra *trenta tonnellate di stagno, venti tonnellate di manganese e sedici tonnellate di prodotti chimici; tutte merci di origine inglese.*

*Infine un aeroplano* Potez *sarebbe stato preso a bordo del piroscafo* Maria Amelia.

*Si apprende che l'anarchico spagnuolo Eduardo Ferrus — che il primo luglio 1905 attentò alla vita di Alfonso di Spagna a Parigi, mentre il Re, accompagnato dal Presidente francese Loubet, ritornava dall'Opèra — è morto in un manicomio di Barcellona.*

*Nella scorsa notte è giunta a Costanza da Barcellona la petroliera spagnola* Campomanes *per caricare benzina per i rossi. Appena la nave ha attraccato, sono fuggiti da bordo il comandante e i quattro ufficiali i quali, presentatisi alla Capitaneria di porto hanno dichiarato di essere stati tenuti prigionieri e di essere stati bastonati dagli uomini dell'equipaggio, tutti comunisti. Gli ufficiali hanno dichiarato di non voler riprendere imbarco e di non voler ritornare nell'inferno rosso di Spagna. La polizia del porto, in attesa di ordini della Sicurezza nazionale, ha posto sotto vigilanza speciale il piroscafo spagnolo, a bordo del quale vi è un rilevante carico di armi e di munizioni.*

## Dichiarazioni di Franco sulla Spagna di domani

NEW YORK, 2

Il generale Franco ha fatto ai corrispondenti da Salamanca di giornali americani alcune dichiarazioni, tra le quali notiamo le seguenti:

« Sono un ammiratore del modo con cui il Fascismo ha arrestato la marcia del comunismo in parecchi paesi. Non vi può essere dubbio che evolvendo lo Stato corporativo e l'efficienza della pubblica amministrazione, esigendo dai cittadini lo adempimento del loro dovere verso la Nazione come entità a sè stante, il Fascismo ha recato un contributo potente alla teoria della scienza politica moderna, suscettibile di immediata attuazione, quindi di altissimo valore.

« Per quanto riguarda la Spagna, quando la vittoria, della quale ho certezza assoluta, coronerà gli sforzi delle nostre truppe, essa, la Spagna nuova, si avvierà e progredirà armonicamente quale Stato totalitario, armonizzata con le sue tradizioni e la sua storia gloriosa. Per qualche tempo almeno non si avrà alcun plebiscito e i cittadini spagnoli non avranno la preoccupazione immediata di scegliere un regime piuttosto che un altro. Una tale iniziativa farebbe divampare di nuovo la passione politica in un momento in cui la più serena ed intensa attività costruttiva è essenziale. Noi intendiamo applicare leggi e ordinamenti che permettano lo sviluppo del Paese con criteri sanamente progressisti ».

Il gen. Franco ha fatto l'elenco delle devastazioni e delle stragi compiute dai rossi; quindi ha detto: « L'appoggio morale datoci dall'Italia e dalla Germania è conseguenza del fatto che esse comprendono la gravità della minaccia comunista e apprezzano l'apporto della nostra crociata alla difesa della civiltà. Noi non abbiamo mai fatto o promesso concessioni di qualsiasi specie, territoriali o di altra natura, a chicchessia. La conclusione del patto anglo-italiano in cui è detto che la integrità territoriale attuale della Spagna resterà in ogni circostanza inalterata è in armonia con il principio su cui la nuova Spagna sarà decisamente costruita.

« I soli stranieri del nostro esercito sono inquadrati nei ranghi della legione straniera, la quale è aperta a tutti e in tutto simile ad organizzazioni del genere esistenti all'estero ». Il gen. Franco ha smentito di essere massone: lui e i suoi amici sono energicamente contrari a qualsiasi rapporto con il grande oriente o con le società segrete in genere, che in Ispagna si dedicavano ad attività rivoluzionaria. Egli ha concluso affermando la sua piena fiducia negli uomini che lo seguono.

## Il controllo del non Intervento

### discusso al Sottocomitato di Londra

LONDRA, 2

Il sottocomitato internazionale per il non intervento in Spagna, si è riunito al Foreign Office sotto la presidenza di Lord Plymouth.

La questione degli aiuti finanziari al governo rosso e della esportazione delle riserve di oro della Banca di Spagna, è stata discussa brevemente in via preliminare, non essendo ancora giunti i dati richiesti ai vari governi.

E' continuata poi la discussione per fissare fin d'ora, in tutti i particolari, la procedura per la realizzazione pratica del progetto di controllo del non intervento in modo che tale progetto possa essere messo in azione senza ritardo, non appena saranno giunte le adesioni definitive di tutti i governi interessati.

Il numero degli agenti neutrali che eserciteranno il controllo per il non intervento, si aggirerà intorno al migliaio.

Il Sottocomitato ha stabilito di riunirsi lunedì prossimo, ma non è improbabile che, nel frattempo, venga indetta un'altra riunione per giovedì o venerdì di questa settimana.

## Una Compagnia di Alpini investita da una valanga

### La morte di un ufficiale e di 17 militari di truppa

ROMA, 2

*Nel pomeriggio del 30 gennaio la 18.a Compagnia del Battaglione Alpini «Dronero», in esercitazione in Valle Maira e diretta al ricovero Gardetta, veniva investita da una valanga sulle pendici nord-occidentali di Rocca Meja. Rimanevano sepolti un ufficiale, due sottufficiali ed una pattuglia di venti alpini.*

*Mercè la pronta opera di soccorso potevano essere salvati cinque militari di truppa. Le salme degli altri sono state per la maggior parte ricuperate: i lavori di ricerca continuano tuttora col diretto interessamento del comandante del Corpo d'Armata di Alessandria e del Generale Ispettore degli alpini che trovavansi sul posto.*

*La dolorosa notizia ha profondamente commosso la generosa popolazione della zona che si appresta a rendere solenni affettuose onoranze ai bravi alpini, caduti nell'adempimento del dovere.*

*I funerali avranno luogo il 6 corrente a Dronero con l'intervento delle più alte autorità militari e politiche della regione* (Stefani).

## Il Duce riceve la madre e la sorella di Locatelli

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto la madre e la sorella della medaglia d'oro Antonio Locatelli pilota aviatore eroicamente caduto a Lekemti.

Il Duce ha ricevuto anche Emil Jannings, attore drammatico tedesco.

## I tecnici agricoli per l'aggiornamento della cultura professionale

ROMA, 2

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, con l'intervento del presidente confederale on. Angelini, si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali. Il segretario dott. Dallari, ha riferito sull'attività svolta sia nel settore tecnico che professionale e assistenziale per tradurre in atto i voti formulati in occasione dell'adunata nazionale tenutasi in Roma nel dicembre scorso.

La giunta, approvando la relazione fatta, ha portato il suo esame su due iniziative che tendono a consentire un ulteriore perfezionamento ed un maggiore rendimento nel lavoro direttivo delle aziende agrarie.

La prima concerne l'organizzazione di un concorso fra i rappresentanti della Federazione inteso a premiare coloro che realizzino un indirizzo che costituisca esempio di organizzazione, di incremento produttivo e di rendimento economico dell'azienda agraria.

La seconda riguarda l'attuazione di un piano organico per l'aggiornamento ed il perfezionamento della cultura professionale degli impiegati tecnici ed amministrativi dell'agricoltura. Al riguardo è stato indetto a Roma un corso a carattere nazionale per la organizzazione dell'azienda agricola nella disciplina delle colture e nel quadro economico della autarchia nazionale.

Successivamente la giunta è passata ad occuparsi di alcune questioni relative alla attività della cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli. La discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, alla quale hanno partecipato vari camerati, è stata riassunta dal segretario e conclusa dal presidente confederale.

## L'"Artiglio„ e il "Rampino„ a lavori di ricupero

MESSINA, 2

La nave «Artiglio» ha lasciato Messina alla volta dell'isola di Filicudi nel gruppo delle Eolie, nelle cui vicinanze ha iniziato il rastrellamento per identificare l'esatta posizione della «Città di Milano», la nave posacavi che affondava in pieno giorno e con calma di mare, probabilmente per un errore di rotta che la faceva passare su di un banco di scogli. La «Città di Milano» ha nelle sue stive oltre cento chilometri di cavo sottomarino.

Il «Rampino» ha d'altro canto iniziato le operazioni per il ricupero delle merci dalle stive del vapore giapponese affondato a Capo Molini presso Acireale, ma le condizioni del mare assai mosso da scirocco non hanno consentito di proseguire le operazioni e però stanotte il battello rientrava a Messina, in attesa del ristabilirsi del buon tempo.

## Cinquemila maestri iscritti all'Associazione della Scuola

ROMA, 2

Occupandosi dell'attività che la Sezione degli insegnanti elementari svolge nell'Associazione Fascista della Scuola, la *Tribuna* rileva che tale Sezione conta cinquemila inscritti, fra maestri, direttori ed ispettori scolastici.

## Un convegno di frutticultori presieduto da S. E. Acerbo

ROMA, 2

A palazzo Margherita, indetto dalla Confederazione agricoltori e dalla federazione dei consorzi per la ortoflorifrutticoltura, ha avuto luogo un convegno di agricoltori, organizzatori, tecnici fitopatologici e entomologi per lo studio dei problemi inerenti alla difesa della frutticoltura dalle molteplici cause nemiche che la insidiano e che ne compromettono il progresso.

Il convegno, che è stato presieduto per delega dall'on. Muzzarini e dall'on. Borghese, da S. E. Acerbo vice Presidente della cooperazione competente, hanno partecipato i rappresentanti dell'istituto del commercio estero, dei Ministeri delle corporazioni, dell'Agricoltura e delle Finanze, della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e della Federazione del commercio ortofrutticolo.

S. E. Acerbo ha portato il saluto del presidente confederale e ha illustrato gli aspetti principali del problema ricordando l'esame che di esso si era fatto in sede di corporazioni e prospettando la necessità di proposte concrete in ordine ai mezzi finanziari, agli organi di studio ed agli organi esecutivi per la lotta contro le diverse malattie che compromettono la consistenza del nostro patrimonio ortofrutticolo e ne decurtano fortemente la produzione, rialzandone il costo e rendendone difficile l'esportazione.

I rappresentanti della Confederazione degli agricoltori e della Federazione dei consorzi per l'ortoflorofrutticoltura hanno ricordato la conclusione di recenti convegni di agricoltori e di peschicoltori, il carattere dei contributi finora dati dallo Stato per la lotta contro alcune specifiche malattie, la portata delle conseguenze che si avrebbero sulla economia agraria di alcune zone frutticole, sulla economia nazionale e sulla bilancia commerciale se non si addivenisse ad una soluzione organica del problema. Alle discussioni hanno partecipato molti degli intervenuti che hanno precisato anche particolari manifestazioni ed aspetti delle cause nemiche delle piante e della lotta contro di esse.

## D'Amico commemorerà Pirandello all'Università di Roma

ROMA, 2

Una rievocazione ufficiale di Luigi Pirandello avrà luogo sabato 6 febbraio alle ore 17 nell'aula magna della R. Università di Roma, con l'intervento del Ministro della Educazione nazionale Giuseppe Bottai, il quale presiederà la riunione. Oratore ufficiale sarà Silvio d'Amico.

## Accaparratore d'olio arrestato

NAPOLI, 2

La divisione di polizia urbana ha proceduto all'arresto del commerciante Luigi De Angeli, che ha deposito in Corso San Giovanni, il quale è imputato di accaparramento di olio, essendo stati sequestrati nei suoi magazzini sedici quintali di olio, che pertanto è stato posto in vendita stamane al minuto.

## Tassa di fabbricazione restituita dallo Stato

ROMA, 2

Un R. D. dispone una variazione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1936-37 e cioè: restituzione di imposte di fabbricazione su prodotti esportati per lire 10 milioni.

## La mareggiata infuria ancora sulla costa ligure

SAVONA, 2

La furiosa mareggiata che ha investito tutta la costa ligure ha cagionato nuovi gravi danni nel territorio di Albenga.

Vere montagne di acqua si sono riversate su terreni coltivati in regione Vadino, dove della spiaggia vera e propria si è perduta ogni traccia.

La mareggiata ha prodotto paurosi scavi in varii poderi. L'edificio del tiro a segno è stato completamente investito e semidistrutto dalle ondate.

Un'ondata più alta delle altre dopo aver abbattuto con violenza nella facciata di una casa ne ha scardinato porte e finestre, mentre l'inquilino che dormiva si trovava completamente sommerso dall'acqua, e si deve alla sua capacità di nuotare se riuscì a portarsi in salvo.

Si può calcolare che il mare distruttore abbia sommerso ancora altri 10 mila metri quadrati di terreno costiero. Infatti su una lunghezza di circa due chilometri, dove prima si ammiravano fiorenti orti, non esiste altro che squallore e distruzione.

## Il Gran Voivoda Michele verso la guarigione

FIRENZE, 2

Le condizioni di salute del Gran Voivoda Michele vanno sempre più migliorando. Si ritiene che sabato o domenica prossimi il Principe sarà riportato a Villa Sparta ove trascorrerà un breve periodo prima di intraprendere il viaggio di ritorno in Patria.

## La morte d'una centenaria

CASTELLAMMARE DI STABIA 2

E' deceduta la signora Rosalba Limauro, nubile, alla bella età di 101 anni, 9 mesi e 4 giorni, essendo nata nel vicino comunello di Pizzonte il 21 aprile 1835.

### La catastrofe americana

## Il vento non permette la discesa dei fiumi

NUOVA YORK, 2

*Il punto critico nella drammatica inondazione del Mississippi si è spostato a Tiptonvil nel Tennessee, una città che si trova ad una sessantina di chilometri da Nev Madrid, e che si affaccia su un'ansa del Mississippi, ove la larghezza del fiume è di circa cinque chilometri. La città venne evacuata e gli ingegneri vigilano le dighe, così come avviene nelle altre città minacciate, e specialmente a Cairo, alla confluenza dell'Ohio. In questo ultimo centro, dopo che le dighe vennero elevate con mezzi di fortuna costituiti prevalentemente da sacchi di sabbia tenuti assieme da impalcature di legno, il margine utile per la tenuta è di trenta centimetri. Un palmo di altezza significa la vittoria sinora strenuamente mantenuta in disperate condizioni; se le dighe cedessero, Cairo verrebbe invasa dalle acque per l'altezza di sei metri. Intanto, a rendere più difficile la difesa, imperversa un vento di bufera, che preoccupa i tecnici in quanto potrebbe asportare i rinforzi di fortuna recati alle dighe.*

*A Memphis è giunta la commissione nominata da Roosevelt e diretta dal Segretario di Stato Hopschin, per constatare quali sono le necessità della organizzazione dei soccorsi. Il signor Hopschin ha ripetuto la dichiarazione di Roosevelt che nessun limite sarà posto alle spese per ricondurre la normalità nelle zone colpite.*

*A Nev Madrid due colossali ponti in ferro sono crollati.*

## Il contenuto del memoriale del Governo ucraino in esilio

GINEVRA, 2

Il Governo Ucraino in esilio ha presentato, come è noto, alla 96.a Sessione della S. d. N., un memoriale sulla reale situazione dell'Ucraina che, da oltre 15 anni, ha perduto la propria libertà in seguito alla violenta annessione a Mosca. Il memoriale rievoca, brevemente, le vicende storiche dell'Ucraina che, dopo inenarrabili lotte, aveva recuperato la propria indipendenza nel 1918. Riconosciuto da parecchi Governi europei, fra cui anche quello della Russia sovietica, il giovane Stato fu violentemente attaccato da quest'ultima. Dopo una guerra che si protrasse accanitamente per quattro anni, il Governo ucraino legale dovette espatriare, mentre i bolscevichi vi stabilirono la dittatura moscovita, ossia il terrore, la violenza, la fame. Ma l'Ucraina non ha, per questo, rinunciato alla propria libertà: il suo popolo, con delle rivolte e delle rivoluzioni incessanti oppone agli oppressori una resistenza eroica, sostenuta in tutti i modi dal governo in esilio.

Parlando in seguito della nuova costituzione della U. R. S. S., promulgata il 25 novembre dello scorso anno, il memoriale protesta energicamente contro le sedicenti leggi costituzionali che non potranno mai essere riconosciute dalla Nazione ucraina. Essendo di fatto una estrinsecazione del principio centralizzatore per lo sfruttamento dei popoli nonrussi, la nuova costituzione ha per fine di far passare l'U. R. S. S. per una «unione libera» di undici repubbliche sovietiche. Ora, non soltanto l'Ucraina ma anche gli altri Paesi, come le Repubbliche del Caucaso, del Turchestan, ecc., non hanno mai dato il proprio consenso a questa pretesa «libera unione» e continuano ugualmente la lotta ad oltranza per la loro libertà.

Confermando in modo del tutto definitivo la dittatura del partito comunista, la nuova costituzione sovietica costituisce una grave minaccia per la pace mondiale, poichè essa attribuisce lo impiego di tutte le risorse della U. R. S. S. alla minoranza comunista che, essendo membro del Komintern, tende alla rivoluzione mondiale. D'altro canto, questa costituzione sanziona il regime economico attuale che, fondato sulla proprietà e sul monopolio della Stato nonchè sul lavoro forzato, non è altro che una forma moderna della più tragica ed antiumana schiavitù. Considerando che tale stato di cose nella U. R. S. S. è in aperto contrasto con i principi del Patto, il memoriale conclude con un pressante appello alla S. D. N. affinchè essa « si adoperi al mantenimento della pace e per una migliore collaborazione dei popoli civili».

## Festose accoglienze in Belgio a Re Gustavo di Svezia

BRUSSELLE, 2

Stamane è qui giunto in forma ufficiale il Re di Svezia, che viene a restituire a Re Leopoldo la visita da lui fatta l'anno scorso a Stoccolma. La città è tutta imbandierata coi colori del Belgio. Una missione ufficiale belga si è recata ad incontrare l'ospite alla stazione di frontiera di Herbesthal.

Alla stazione di Brusselie, decorata con bandiere belghe e svedesi attendevano l'ospite Re Leopoldo, il Principe Carlo ed i membri del Governo. Reparti armati con musica e bandiere rendevano gli onori. All'arrivo del treno la musica ha intonato l'inno reale svédese seguito dalla Brabanconne.

L'incontro fra i due Sovrani è stato molto cordiale. Dopo avere passato in rivista le rappresentanze armate, Re Gustavo e Re Leopoldo sono usciti dalla stazione salutati con una calorosa dimostrazione dalla folla che gremivava la piazza. Dalla stazione a Palazzo Reale la popolazione, che si affollava dietro i cordoni delle truppe in servizio di onore, ha salutato con sempre rinnovate manifestazioni il passaggio dei Sovrani.

Stasera ha avuto luogo a Palazzo Reale un gran pranzo cui parteciparono i membri del corpo diplomatico. La stampa porge calorosi saluti all'ospite capo del Paese d'origine della compianta Regina Astrid.

## Parere sospensivo della C. I. S. pel campo sportivo di Padova

ROMA, 2

La Commissione impianti sportivi del CONI nella sua ultima seduta del 25 scorso ha esaminato tra l'altro il progetto del campo sportivo di Padova, dando parere sospensivo.

## L'atteggiamento britannico sulla questione dei mandati

LONDRA, 2

Un gruppo di deputati conservatori interpellerà giovedì alla Camera dei Comuni il Ministro degli Esteri per invitarlo a precisare meglio l'atteggiamento della Gran Bretagna nella questione della revisione dei mandati.

Il «Daily Express» dice che la Germania sta preparando un memoriale sulla questione coloniale che verrà presentato alla fine di marzo alle Potenze interessate. Il «Daily Telegraph» dice che a Londra nessuno si sorprenderebbe se l'Ambasciatore Von Ribentropp ritornasse a Londra con un progetto di pacificazione della Europa Occidentale da discutere col Foreign Office.

## Una serie di assassini politici in Gran Bretagna

LONDRA, 2

Il « giudice della Corona » di Belfast ha comunicato ieri che nei quattro anni passati egli ha dovuto occuparsi complessivamente di 18 assassini politici.

In relazione a questa comunicazione si aggiunge intanto che anche recentemente una persona era stata assassinata in piena via da avversari politici mentre la folla accorsa era tenuta in rispetto da rivoltelle e fucili. Al momento della istruttoria, si aggiunge, nemmeno un testimonio si è presentato perchè coloro che volessero deporre per tal genere di delitti rischiano di essere assassinati a loro volta.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed Veneta»

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ora disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

### RICERCA IMPIEGO

**Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)**

**ANZIANO**, distinto, colto, già impiegato privato, offresi factotum ad azienda, istituto o famiglia, per parco vitto e coabitazione. Geza, Via Zabarella 21 - Padova.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Costa, Favaro Veneto.

## Il dissidio Stalin - Vorosciloff

### Il generalissimo destituito?

VARSAVIA, 2

*I giornali hanno da Mosca che si conferma la grave divergenza di vedute fra Stalin ed il Maresciallo Vorosciloff, il quale, in seguito alle risultanze del processo di Mosca, ha preso le difese del Maresciallo Tucacewski, che è stato sottoposto ad una stretta sorveglianza dalla G. P. U. Il Maresciallo Vorosciloff ha dichiarato a Stalin di non poter permettere che i suoi generali siano trattati alla stregua di traditori di Stato. A sostituto di Vorosciloff è stato nominato Orloff, ex-ufficiale della Marina zarista.*

*Notizie qui giunte dall'U. R. S. S. convalidano la informazione dei giornali. Il dissidio di Vorosciloff con Stalin data da parecchi mesi e si era anzi fatto spesso il suo nome come il probabile sostituto del "dittatore rosso" quando le notizie sulla salute di questi erano catastrofiche e si parlava di una specie di "reggenza" in attesa della morte di Stalin. Il conflitto fra Stalin e Vorosciloff si acuì in queste ultime settimane con l'arresto di parecchi ufficiali dello Stato Maggiore generale dell'esercito rosso, tra cui l'aiutante di campo del Maresciallo Tucacewski.*

*Il dissidio entrò in una fase acuta quando alcuni giorni fa, nel corso di un diverbio, poichè Vorosciloff esigeva che il nome di Tucacewski non venisse fatto nel processo contro Radek e compagni, Stalin minacciò di arresto il Commissario alla guerra, qualora non desistesse di immischiarsi nell'opera della G. P. U.*

*Vorosciloff avrebbe risposto allora che l'armata rossa era già pronta per parare una tale eventualità.*

*I giornali polacchi informano che l'improvviso ritorno di Litvinoff a Mosca è dovuto alla gravità della situazione politica e ad un telegramma di Stalin che lo ha invitato immediatamente a rientrare. Litvinoff dopo i lavori ginevrini intendeva sottoporsi in una stazione svizzera ad una cura per il fegato.*

*Durante il processo contro Radek e compagni, cento persone, fra le quali numerosi vecchi bolscevichi sono state compromesse. Si crede che costoro siano già stati tratti in arresto, ma non si sa se verranno pubblicamente processati. Si precisano le ulteriori accuse contro Radek e Sokolnikoff, come contro Bucharin e Rikoff; essi verrebbero presto rimessi sotto processo quali membri del terzo circolo trotzkista.*

## Radek sarebbe stato salvato dalla massoneria francese

BERLINO, 2

A quanto informa il giornale polacco *Illustrowany Qurir Codzienny*, Radek sarebbe sfuggito alla pena di morte grazie all'intervento del Grande oriente di Francia. Il giornale polacco spiega l'atteggiamento ironico di Radek durante il recente processo con la certezza che egli aveva di essere protetto almeno contro la pena capitale.

Si annuncia d'altra parte che Radek e Sokolnikov sarebbero nuovamente giudicati sotto l'accusa di avere fatto delle confessioni incomplete. E' infine smentita la notizia di ieri da Parigi secondo la quale la Ghepeù avrebbe arrestato la vedova di Lenin.

## Avenol a Giava

BANDOUNG (Giava), 2

Il Segretario della Società delle Nazioni, Avenol ha qui inaugurato oggi la conferenza internazionale destinata a studiare i mezzi per combattere la tratta delle donne e dei bambini.

## TRE MINUTI di conversazione interurbana

**Giorni festivi:** riduzioni del 50 %.

**Giorni feriali:** dopo le ore 20 riduzione del 40 % per gli abbonati privati (cat. B - B duplex - B multiplex).

Per le altre categorie di utenti riduzione del 20 % dalle 21 alle 1 o del 40 % dalle 1 alle 7.

**Conversazioni urgenti:** il triplo della tariffa ordinaria.

ANNO CIIIC - N. 35 - Cent. 20

Giovedì 4 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rom. Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 130 " " 70 " " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

IL CONVEGNO ITALO-TURCO DI MILANO

# Ampio scambio di vedute fra Ciano e Rustu Aras

## sui problemi interessanti i due Paesi, sulla Convenzione di Montreux e sulle rispettive posizioni nel Mediterraneo

***Nessuna questione divide l'Italia e la Turchia - Sentimenti di reciproca fiducia e volontà di cooperazione nell'opera di pace e di stabilità - Le conversazioni continueranno per via diplomatica per rendere praticamente efficaci i risultati dell'incontro***

### Il comunicato ufficiale

MILANO, 3

*Il convegno tra i Ministri d'Italia e di Turchia si è concluso poco dopo le ore 18. Terminati i colloqui è stato diramato il seguente comunicato:*

**« Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, conte Ciano, ed il Ministro degli Affari Esteri di Turchia, Rustu Aras, si sono incontrati oggi, a Milano, ed hanno avuto un ampio scambio di idee, nel corso del quale hanno proceduto, nello spirito del trattato italo-turco del 30 maggio 1928, all'esame delle varie questioni interessanti i rispettivi Paesi e di quelle di ordine generale, con speciale riferimento alla convenzione di Montreux per il regime degli Stretti ed alle loro rispettive posizioni nel Mediterraneo orientale.**

**« Da tale amichevole e particolareggiato esame e scambio di vedute, è risultato in modo preciso che nessuna questione divide l'Italia e la Turchia e che non hanno ragione di esistere nelle relazioni tra i due Paesi se non sentimenti di reciproca fiducia.**

**« Sono state altresì constatate la volontà e l'utilità per i due Governi di cooperare nell'interesse dei rapporti italo-turchi e per l'opera generale di pace e di stabilità. A tal fine i due Ministri degli Affari Esteri sono rimasti d'accordo che continueranno a tenersi in rapporto attraverso la normale via delle rispettive cancellerie diplomatiche, per rendere praticamente efficaci i risultati degli scambi di vedute a cui hanno proceduto ».**

### La giornata di Ciano e di Rustu Aras

MILANO, 3

*Nel Palazzo del Governo, in via Monforte, ha avuto luogo stamane il primo colloquio fra il nostro Ministro per gli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, e il Ministro degli Affari Esteri turco, Rustu Aras. Il colloquio ha avuto inizio puntualmente alle ore 10.30 nel salone dell'appartamento prefettizio, appositamente allestito. Ma fin da parecchio tempo prima, tanto all'Albergo della Città, dove ha preso alloggio il conte Ciano, quanto al Continentale, dove è sceso il Ministro turco, s'era notato un notevole movimento: quello dei giornalisti italiani ed esteri qui convenuti per l'importante evento politico, e quelli diplomatici e dei funzionari al seguito dei due Ministri.*

#### Al Palazzo del Governo

*Il primo a giungere al Palazzo del Governo, alle dieci, è stato il Ministro Ciano, il quale era in una automobile insieme con il comm. Anfuso, capo della Segreteria. In una seconda macchina erano il ministro Gino Buti, direttore generale per gli Affari Esteri dell'Europa e del Mediterraneo, e il ministro Guido Rocco, direttore generale per la Stampa estera al Ministero per la Stampa e la Propaganda. Infine, in una terza automobile, erano il conte Leonardo Vitetti, direttore generale per gli Affari generali, il marchese Blasco d'Ajeta e il comm. Jannelli.*

*Il conte Ciano è stato ricevuto dal Prefetto, grand'uff. Motta, che lo ha guidato alla „sala verde", in attesa dell'arrivo del Ministro turco. Intanto, all'albergo Continentale, — dove, come all'Albergo della Città, prestano servizio d'onore reparti di Giovani fascisti —, ad attendere il Ministro turco erano il conte Senni e il conte Cittadini, rispettivamente capo e vice-capo del cerimoniale.*

*Il Ministro turco ha lasciato lo albergo salutato dal plotone dei Giovani fascisti, che gli hanno presentato le armi, e, con deferente cordialità, dalla piccola folla che si era raccolta davanti all'albergo e che al suo passaggio ha levato il braccio nel saluto romano.*

*Dopo pochi minuti il Ministro turco e il seguito erano al Palazzo del Governo. Rustu Aras è stato ricevuto, ai piedi dello scalone d'onore, dal prefetto, che lo ha poi accompagnato nella „sala verde" ove, come si è detto, erano già ad attenderlo il Ministro Ciano e il suo seguito.*

#### Il primo colloquio

*L'incontro fra i due Ministri è stato cordialissimo, come quello di ieri alla stazione centrale. Dopo i primi saluti, il conte Ciano e il Ministro Rustu Aras sono passati nella „sala rossa", la stessa in cui anni fa avvenne l'incontro fra il Duce e il rappresentante turco. E il colloquio Ciano-Rustu Aras ha avuto inizio.*

*Al colloquio di stamane dei due Ministri degli Esteri, ha partecipato solamente l'ambasciatore turco a Roma, Huseyin Ragib Baydur.*

*Il colloquio è terminato alle ore 12.30. Esso si è svolto in una atmosfera di sincera cordialità trattando i diversi problemi riguardanti la politica delle due Nazioni.*

*Al termine del colloquio il Conte Ciano ed il Prefetto hanno accompagnato gli ospiti all'uscita e S. E. Rustu Aras, con l'ambasciatore di Turchia, hanno lasciato il Palazzo del Governo.*

*Alle 13.30, nell'albergo dove è ospite la delegazione turca, S. E. Galeazzo Ciano ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Esteri di Turchia alla quale hanno pure partecipato le autorità e gerarchie cittadine.*

#### La conversazione pomeridiana

*Alle ore 17, al Palazzo del Governo, è proseguito il convegno dei due Ministri degli Esteri che sono stati oggetto di manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Il Ministro di Turchia, prima di recarsi alla Prefettura, si è portato in piazza Sant'Ambrogio a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra, accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia a Roma e dal vice-capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, ed accolto dinanzi al monumento dal Podestà. Il Ministro ha fatto deporre all'ara di Sant'Ambrogio una grande corona. S. E. Rustu Aras si è recato poi al Palazzo del Governo, dove già si trovava S. E. il Conte Ciano. I due uomini di Stato si sono nuovamente ritirati in colloquio. La conversazione è terminata poco dopo le 18.*

#### Dichiarazioni dei due Ministri

*Il conte Galeazzo Ciano e Rustu Aras hanno quindi ricevuto in una sala del Palazzo del Governo, i giornalisti italiani ed il rappresentante della stampa turca. Il conte Ciano ha intrattenuto cordialmente i giornalisti sull'odierno convegno, ricordando che, tra l'Italia e la Turchia, esiste un trattato di amicizia che può funzionare benissimo senza che vi sia bisogno di firmare alcun nuovo protocollo e che nulla vi è tra le due Nazioni, che possa ostacolare il suo naturale sviluppo.*

*Il Ministro ha quindi dato lettura del comunicato sull'incontro, sottolineando, a proposito della Convenzione di Montreux, che l'esame di questa è stato condotto con spirito di amicizia e di comprensione.*

*A sua volta S. E. Rustu Aras ha simpaticamente rilevato come l'atmosfera milanese gli sia di buon auspicio ed ha espresso il suo vivo piacere di essere ritornato a Milano e di avere conosciuto il conte Ciano, con il quale ha lavorato con tutta cordialità.*

*Successivamente i due Ministri hanno ricevuto i rappresentanti della stampa estera coi quali pure si sono intrattenuti sul convegno odierno, ed il Ministro di Turchia ha particolarmente rilevato la sua alta ammirazione per il Capo del Governo d'Italia.*

*I due Ministri hanno poi lasciato il Palazzo del Governo. Il conte Ciano si è recato alla Casa del Fascio dove ha deposto nel sacrario, un mazzo di fiori alla memoria dei Caduti della Rivoluzione. Dinanzi al palazzo della Federazione, in piazza Belgioioso, una centuria di Giovani fascisti, schierata, ha reso gli onori al Ministro, che la folla dei cittadini ha salutato con una calorosa dimostrazione.*

*Alle 19, nell'appartamento d'onore di Palazzo Marino, ha avuto luogo un ricevimento cui sono intervenuti, con i Ministri di Turchia e d'Italia, l'ambasciatore di Turchia a Roma, i membri delle due delegazioni, le autorità e gerarchie cittadine e una scelttissima folla di invitati. Gli illustri ospiti sono stati accolti dal suono dell'inno turco, della Marcia Reale e di Giovinezza cui ha fatto seguito uno scelto programma orchestrale.*

*S. E. Ciano si è recato in serata nella trattoria di Via Bagutta, cenacolo di artisti, letterati, giorialisti, coi quali si è intrattenuto cordialmente ed ha consumato una cameratesca cena. Il Ministro era accompagnato dal suo segretario particolare e da alcuni membri della delegazione italiana. Alle ore 21 S. E. Ciano, fatto segno a vive acclamazioni dall'allegra brigata di Bagutta, lasciava il cenacolo milanese per recarsi ad assistere allo spettacolo di gala al Teatro alla Scala.*

### Cerruti ricevuto da Lebrun

#### L'interesse francese per l'incontro di Milano

PARIGI, 3

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'ambasciatonre d'Italia Cerruti.

Il convegno italo-turco di Milano suscita intanto la più viva attenzione negli ambienti politici francesi. Questo ravvicinamento fra Roma e Ankara viene considerato qui come una diretta e logica conseguenza del *gentlemen's agreement* che ha posto fine tra l'altro, come osserva l'informatore diplomatico del *Petit Journal*, agli accordi provvisori con cui l'Inghilterra, in margine al conuitto etiopico, aveva tentato di neutralizzare la crescente potenza italiana nel Mediterraneo Orientale coalizzando contro di essa le Nazioni rivierasche. Lo stesso giornalista dopo aver detto che le conversazioni italo-turche si riferiranno anche alla convenzione di Montreux, aggiunge che esse « preparano un riavvicinamento fra l'Italia e la Turchia, grazie al regolamento progressivo delle difficoltà di dettaglio che si opponevano finora a una collaborazione ».

Il *Figaro* osserva che l'orientamento delle aspirazioni coloniali italiane verso l'Africa Orientale e soprattutto l'accordo italo britannico, che garantisce lo *statu quo* nel Mediterraneo, « hanno ormai completamente tolto alla Turchia ogni motivo di attribuire all'Italia delle intenzioni ostili. Il Governo di Ankara ha anzi speciali ragioni di avvicinarsi a Roma per ottenere la ratifica del trattato di Montreux. Dal canto suo il Governo italiano, che vuole la pace nel Mediterraneo, si augura vivamente di riprendere con Ankara le buone relazioni di una volta ».

L'*Action Française* sullo stesso argomento scrive: « L'iniziativa del l'incontro di Milano spetta alla Turchia, ma l'idea di un miglioramento sostanziale dei rapporti italo-turchi si inserisce molto naturalmente nella politica mediterranea dell'Italia quale si sviluppa dopo l'accordo con la Gran Bretagna e che comporta il desiderio di accordi militari confermanti il reciproco impegno di rispettare lo *statu quo* ». E il giornale pensa che nelle conversazioni di Milano si parlerà anche del patto balcanico.

### Un Convegno fruttuoso

BERLINO, 3

Occupandosi del convegno di Milano, la *Muenchner Zeitung* mette in evidenza la fruttuosa attività della diplomazia italiana in favore di quella costruttiva politica di pace nel Mediterraneo iniziata con l'accordo italo-inglese e coerentemente seguita con le amichevoli conversazioni con la Turchia. Questo incontro, che senza dubbio risolverà soddisfacentemente anche la questione degli Stretti tanto importante per la Turchia — continua il giornale — è un altro promettente passo in avanti verso il consolidamento della situazione nel Mediterraneo auspicata dall'Italia.

### Una ulteriore chiarificazione dell'atmosfera internazionale

PRAGA, 3

La stampa cecoslovacca segue con particolare interesse l'incontro Ciano-Rustu Aras dicendo che da esso si attende una ulteriore chiarificazione dell'atmosfera internazionale attraverso la rinnovazione dei vecchi rapporti di amicizia italo-turchi. La «Prager Presse» segnala l'interessamento degli ambienti politici jugoslavi che attribuiscono all'incontro una grande importanza anche per il prossimo incontro tra Stojadinovic e Rustu Aras e l'imminente conferenza dell'Intesa Balcanica.

### Fervidi voti jugoslavi

BELGRADO, 3

L'incontro di Milano tra il conte Ciano ed il Ministro turco Rustu Aras viene molto favorevolmente commentato e si prevede che avrà notevole influenza per il miglioramento dei rapporti dell'Italia e dell'Austria con la Jugoslavia. Da tale assestamento dipende la conclusione dell'organizzazione economica del bacino danubiano, inattuabile senza la collaborazione tra gli Stati dei Protocolli romani e la Piccola Intesa.

### Una manifestazione di amicizia italo-turca ad Ankara

ANKARA, 3

In occasione dell'incontro Ciano-Rustu Aras, il R. Ambasciatore d'Italia ha offerto una colazione al Ministro interinale degli Esteri, Seragiogla, colazione alla quale sono intervenuti alcuni deputati ed altri uomini politici. Alla fine della colazione sono stati scambiati brindisi auspicanti alle fortune dei due Paesi ed alla loro comune amicizia.

### La situazione attuale dei prezzi agricoli

ROMA, 3

Sulle ragioni della tendenza al rialzo verificatasi in questo ultimo periodo per i prezzi di alcuni tra i principali prodotti agricoli il Dott. Crea della Confederazione Fascista degli Agricoltori ha fatto una esauriente disamina dalla quale appare pienamente giustificato l'aumento verificatosi nei prezzi stessi.

Per quanto riguarda infatti il mercato dei suini si verifica una richiesta superiore all'offerta che contribuisce a tendere i prezzi.

Questa maggiore richiesta è dovuta all'attuale prezzo delle carni bovine ed anche alla esportazione di suini vivi in paesi vicini come la Germania e la Svizzera. D'altra parte gli allevamenti non si presentano in piena efficienza causa la decimazione delle fattrici verificatasi in seguito all'alto costo dei mangimi e all'impossibilità di ottenere in un recente passato prezzi dei suini adeguati ai costi di produzione. Nè si può pensare all'importazione dall'estero a causa dei prezzi elevati

Diversa è la situazione del bestiame bovino adulto. Mentre nei grandi mercati l'apporto dei vitelli va assottigliando l'apporto del bestiame adulto o si è andato intensificando o si è mantenuto pressochè invariato. Al contrario i compratori hanno dovuto fronteggiare un minore apporto di bestiame estero ed una maggiore domanda di carni bovine adulte a compenso della minor offerta di carni vitelline. La diminuzione degli arrivi di bestiame dall'estero è dovuta al fatto che sulle piazze straniere i prezzi superano quelli ottenibili all'interno del nostro Paese.

Per quanto concerne gli olii è noto anzitutto che la produzione di quest'anno è stata deficitaria, che minime erano le scorte sia di olio d'oliva che di olio di semi, che il consumo è andato estendendosi all'interno mentre si è notevolmente ripresa la nostra esportazione. Attualmente l'esportazione para d'olio d'oliva in base ad oltre mille franchi al quintale posto sui mercati esteri.

Per il burro bisogna riconoscere che il mercato burriero sta veramente attraversando un difficile periodo di congiuntura alle cui conseguenze però, gli organi superiori stanno ovviando attraverso importazioni che debbono peraltro essere attentamente controllate in quanto col prossimo mese incomincia a portarsi sul mercato la produzione veneta e col marzo entra in gioco la produzione emiliana.

Anche per il riso c'è una tendenza all'aumento. Com'è noto il nostro Paese è il più forte paese europeo esportatore di riso per conseguenza i prezzi interni, se non giocasse l'Ente che tutela e disciplina la produzione ed il commercio risiero, dovrebbero orientarsi su le quotazioni mondiali.

Ad ogni modo, i prezzi non rivelano notevoli spostamenti e si orientano gradualmente sul massimo di L. 75, quota fissata dall'Ente Risi per il ritiro delle eccedenze.

# Il saluto della Patria al Duca di Ancona

## ai marinai del battaglione "San Marco„ e ai mutilati e arditi della "Tevere„

### Il Principe Umberto e i Duchi di Genova e di Bergamo assistono allo sbarco dei reduci a Napoli - Le accoglienze di Roma ai valorosi marinai che domani saranno passati in rivista dal Duce

NAPOLI, 3

*Stamane, alle ore 10.10, sono rimpatriati dall'Africa Orientale italiana i marinai del Battaglione «San Marco» col loro comandante e con S. A. R. il Duca di Ancona, i mutilati e gli arditi della Divisione „Tevere" col console Baccarini per un totale di 3154 uomini. Alla stazione marittima si trovavano ad attendere i vittoriosi reduci, le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca di Bergamo, l'ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, in rappresentanza del Governo, S. E. Russo, capo di Stato Maggiore della Milizia, i componenti del Comitato centrale dei mutilati con a capo il presidente on. Delcroix, il presidente dell'Associazione combattenti on. Rossi, il presidente dell'Associazione volontari, on. Coselschi, il vicepresidente dell'Associazione Arditi Principe Pignatelli, il gen. designato d'Armata Gabba, il generale Boscardi, già comandante della Divisione „Tevere", tutte le autorità civili, militari e fasciste.*

#### Il saluto del Principe Umberto

*Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con la bandiera del sesto Lanceri „Aosta" con la musica del Corpo di Armata ed una Coorte mutilati della 138. Legione con labaro e musica. Sul molo Luigi Razza erano allineati il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con la scorta d'onore i gonfaloni della Provincia e del Comune di Napoli, i labari della Federazione Arditi d'Italia, dell'Associazione mutilati, della sezione ferrovieri fascisti di Roma, dell'Associazione mutilati di Forlì e di Roma. La stazione marittima era gremita di rappresentanze dei circoli rionali fascisti, del Guf, delle organizzazioni giovanili e delle scuole con musiche e bandiere.*

*Appena il „Liguria" è entrato in porto, giunge S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Aymorino. La folla tributa all'augusto Principe una vibrante manifestazione di affetto. Sulle murate del piroscafo spiccano grandi ritratti del Duce e scritte inneggianti a S. M. il Re Imperatore, al Fascismo ed alle Forze Armate. Le musiche suonano la Marcia Reale, Giovinezza e gli inni patriottici, mentre le truppe presentano le armi.*

*Il Principe di Piemonte, seguito dai Duchi di Genova e di Bergamo e dalle autorità, sale a bordo tra le continue acclamazioni della folla. Nel salone della nave il Principe Umberto saluta per primo il Duca d'Ancona e l'on. Baccarini, mentre S. E. Cavagnari porta il saluto del Governo e del Duce ai valorosi reduci. Il generale Viscontini, comandante della Divisione „Volturno" porta il saluto di S. E. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra.*

#### I reduci passati in rivista

*Si è poi subito iniziato lo sbarco dei vittoriosi veterani, che si è protratto per circa un'ora e mezza tra il lancio di fiori ed acclamazioni entusiastiche della folla, affluita da ogni parte della città per salutare i reduci delle più aspre battaglie del fronte somalo e di quello eritreo.*

*In perfetto ordine i gioriosi reparti si schierano lungo il molo „Luigi Razza" per essere passati in rivista da S. A. R. il Principe di Piemonte. La delegata provinciale dell'Associazione madri e vedove dei Caduti di guerra, col Direttore al completo ed insieme all'on. Delcroix, si porta al centro dello schieramento ed offre ai reparti le trombe con le drappelle, ed omaggi floreali.*

*Umberto di Savoia, che ha a fianco i Duchi di Genova, di Bergamo e di Ancona, seguito dalle autorità, si reca sul molo, mentre le truppe si irrigidiscono sull'attenti e le musiche suonano la Marcia Reale e „Giovinezza". Fra un religioso silenzio S. E. Cavagnari pronuncia un patriottico discorso esaltando le gesta compiute dal battaglione „S. Marco", dai mutilati e dagli arditi della Divisione „Tevere" ed invitando tutti i presenti a rivolgere il saluto a S. M. il Re Imperatore ed al Duce.*

*I gloriosi reparti, preceduti dalle musiche e dalla bandiera del „S. Marco" e dal labaro della 220.a Legione, sfilano dinanzi all'Augusto Principe, ed alle autorità, tra continue acclamazioni della folla. Lungo tutto il percorso da piazza Municipio alla stazione centrale, la manifestazione popolare assume sempre maggiore solennità. Il popolo e gli appartenenti alle Organizzazioni giovanili cantano a gran voce gli inni della Rivoluzione ed acclamano instancabilmente a S. M. il Re Imperatore ed alle gloriose CC. NN. tra un continuo sventolio di fazzoletti e di bandierine tricolori.*

*Nelle prime ore del pomeriggio S. A. R. il Duca di Ancona è partito col battaglione „S. Marco" per Roma. Gli altri reparti hanno invece raggiunto il comando di tappa ove si tratterranno fino a venerdì.*

*Nel pomeriggio di venerdì il battaglione si recherà, insieme con le Legioni 219 e 220 della Divisione CC. NN. „Tevere" di ritorno dalla Somalia, a rendere omaggio al Milite Ignoto, e sarà quindi passato in rivista dal Duce.*

### Gli onori dell'Urbe ai valorosi reduci

ROMA, 3

*L'accoglienza con la quale oggi il popolo dell'Urbe ha ricevuto il glorioso battaglione „San Marco", reduce dall'A. O., è apparsa degno coronamento delle manifestazioni tributate agli eroici marinai quando hanno ricalcato il suolo della Patria. In piazza della stazione una gran folla si accalcava dietro i cordoni di carabinieri. E al popolo si è unita la famiglia marinara. Nell'interno della stazione, sotto la pensilina, era schierato un battaglione di formazione composto di reparti del Corpo Reale equipaggi marittimi, di Granatieri di Sardegna, dell'Aeronautica e della Milizia. Lungo la banchina erano schierati la musica della Marina ed un foltissimo gruppo di ufficiali della Marina, tra cui si notavano gli ammiragli Denti di Piraino, Cantù, Riccardi, Miraglia, Falangola, Pini, Ranieri Biscia, il generale Pugliese, ispettore generale del Genio Navale, i generali del R. Esercito De Benedetti e Nicoletti ed il console generale Larocca in rappresentanza del Comando generale della Milizia.*

*Alle 16.40 il treno entra in stazione. La musica intona l'inno al Battaglione San Marco, mentre il battaglione di formazione presenta le armi. Gli ufficiali si pongono sull'attenti e la folla prorompe in un entusiastico prolungato applauso che si fa più vibrante allorchè dal treno scende S. A. R. il Duca d'Ancona, che indossa la divisa di campagna. Il generale Marinetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore ossequia il Principe al quale porge il saluto inviatogli dal Sovrano. Quindi l'ammiraglio Denti di Piraino porta al Duca il saluto della Marina.*

*S. A. R. passa in rassegna gli ufficiali superiori ai quali stringe calorosamente la mano; quindi raggiunge il suo posto di comandante la seconda compagnia del Battaglione che, nel frattempo, era sceso dal treno e si era schierata lungo la banchina avendo alla testa il glorioso gagliardetto che porta i segni delle battaglie combattute e vinte.*

*L'ammiraglio Denti di Piraino, accompagnato dal capitano di fregata Servadio Cortesi, comandante il battaglione, passa in rivista lo schieramento e ai marinai rivolge parole di saluto. Dopo aver rilevato che il battaglione San Marco si era ricoperto di nuove glorie, ha terminato con il saluto al Re e al Duce.*

*Il battaglione è pronto a muoversi. La duchessa Denti di Piraino si avvicina al comandante del battaglione e a nome delle famiglie dei marinai gli offre uno splendido mazzo di garofani rossi legati da un nastro azzurro. Tutti gli ammiragli e gli ufficiali escono dalla stazione e si schierano da un lato, mentre da quello opposto si accalca la folla.*

*Subito dopo le note della Marcia del battaglione San Marco annunciano che i marinai stanno per sfilare. Ecco apparire, dopo la banda, il glorioso vessillo, seguito dalle colonne. La folla applaude fervidamente ed acclama i reduci che sfilano perfettamente innanzi l'ammiraglio Denti di Piraino.*

*Il passaggio del Duca di Ancona alla testa della sua compagnia è accolto da una nuova imponente manifestazione. Ai marinai vengono dati mazzi di mimosa, così che in breve tutto il battaglione si decora di questo lieto omaggio floreale.*

*Il battaglione passa tra due fitte ali di popolo acclamante, e raggiunge, sempre tra vivissime manifestazioni la Caserma Regina Margherita, ai Prati di Castello.*

### La medaglia d'oro all'Eroe di Les Addas

ROMA, 3

*Con determinazione in corso, al capo manipolo Piero Fanti, della 219.a Legione CC. NN. VI Divisione Tevere è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare per il fatto d'armi di Les Addas del 6 - 7 luglio 1936 XIV.*

*Il sei luglio il capo manipolo Fanti, che presidiava la piccola stazione di Les Addas sulla linea ferroviaria Gibuti - Addis Abeba, fu attaccato da centinaia di ribelli. Asserragliatosi, combatteva lunghe ore finchè cadeva colpito al volto e al corpo, innumerevoli volte, dopo aver fatto saltare con un petardo una cassa di bombe a mano che saltò insieme ai ribelli che erano penetrati nella stazione.*

*Il capomanipolo Fanti sopravviveva alle orribili ferite, ma le pupille sono rimaste spente per sempre; l'ultima luce è stata quella dell'atto sublime ed eroico.*

*E' questa la quindicesima medaglia d'oro concessa ad appartenenti alla M. V. S. N. per azioni eroiche combattute in Africa Orientale.*

### Croci di guerra al valor militare

ROMA, 3

Sono state concesse fra le altre le seguenti croci di guerra al valor militare:

Barbieri Ugo di Ercole e di Zannini Carolina, da Padova, seniore 180.a Legione CC. NN.: Aiutante maggiore della Legione, percorreva terreno fortemente battuto dal fuoco avversario per recapitare ordini e coordinare l'azione. Debra Amba 28 febbraio 1936 XIV.

Bordignon Eduardo di Pietro e fu Clotilde Pink, da Padova, primo capitano di complemento di fanteria addetto Comando Divisione Fanteria « Gran Sasso I »: Valorosissimo combattente della grande guerra, volontario per l'Africa Orientale, si prodigava incessantemente in ogni occasione con calma, serenità e sprezzo del pericolo, per assolvere tutti i compiti che gli venivano affidati. Africa Orientale, 1936.

Costa Luigi di Francesco e di Palma Regina da Montegrotto Terme (Padova) granatiere del 3. Reggimento Granatieri di Sardegna: Adibito alla costruzione di una postazione per mitragliatrici, sebbene sottoposto al tiro nemico, non desisteva dal suo compito; ferito, rifiutava ogni aiuto portandosi da solo al posto di medicazione. Abbi Addi 27-28-29 febbraio 1936 XIV.

### Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 3

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il fiduciario e direttore generale del « Centro Italiano di studi americani », Pietro Gorgolini, che ha offerto in omaggio all'Augusto Sovrano i quattro volumi della sua opera « Malica ».

# Il terrore nei Sovieti

## La montatura d'un nuovo processo - Litvinoff in disgrazia - Una nuova versione sull'esecuzione dei 13

BERLINO, 3

*Benchè il processo a carico dei trotzkisti — dice un telegramma da Mosca dell'Oest Express — abbia già avuto il suo tragico epilogo, i giornali sovietici non cessano di occuparsi delle opinioni straniere e dei commenti della stampa internazionale, ma unicamente di quelli che approvano la « azione epuratrice e l'energia della giustizia bolscevica ». Nei quotidiani moscoviti traspare un vivo malcontento per l'atteggiamento assunto dalla grande stampa di Parigi, la quale ha finto — osservano le* Isvestia *— di credere nelle deposizioni degli accusati accompagnando i suoi resoconti sul processo con rilievi ironici per le autorità di un paese alleato.*

### Il triste dramma

*Pure l'atteggiamento assunto di fronte al triste dramma di Mosca da parte di Leon Blum, è criticato anche se il suo giornale, il* Populaire, *ha pubblicato dopo le condanne commenti di approvazione delle sentenze emesse dal tribunale supremo sovietico.*

*« Intanto — aggiunge il telegramma dell'Oest Express — già si prepara in tutta la Russia il terreno per il terzo sensazionale processo trotzkista. Comizi, adunate sono organizzati in tutti i centri col solito programma: discorsi violenti di agenti di Mosca contro i nemici dello Stato sovietico e contro i traditori ed approvazione per acclamazione di risoluzioni in cui è demandata la severa punizione del « complici Bukarin, Rykoff e Uglianov, sulle cui gravi responsabilità dopo le deposizioni fatte nei due precedenti processi non esiste più alcun dubbio ».*

*« Si ripete — dice la* Frankfurter Zeitung *commentando questa notizia — il vecchio giuoco e le scandalose manovre che devono far apparire come se la Corte suprema agisse sotto la pressione di una profonda agitazione popolare.*

### Paura di dirigenti

*« Anche queste manovre che falsano la istruttoria, il processo e il verdetto provano che Stalin e il suo Governo sono decisi a sbarazzarsi di tutti gli uomini che potrebbero mettersi alla testa di una rivolta contro il regime. D'altra parte la violenza dell'azione governativa, priva di ogni scrupolo, dimostra quanto sia profonda la paura dei dirigenti moscoviti per il malcontento che non può essere estirpato, neppure dalla più feroce repressione. Sono migliaia di operai che hanno partecipato alle prime fasi della rivoluzione bolscevica che si schierano attualmente contro Stalin e che non attendono che il momento opportuno per tentare un decisivo colpo di mano.*

*« Trotzki ha quindi ragione quando dalla sua residenza messicana fa annunciare dai giornali che il processo non ha che da incominciare e che la lotta non è che al suo inizio.*

*E di Litvinoff che ne è? Mistero. A Mosca continua insistentemente a circolare la voce secondo la quale la sorte di Litvinoff sarebbe già decisa; il Commissario del popolo sarebbe quanto prima arrestato per comparire anch'egli sul banco degli imputati nel prossimo processo a fianco di Bukarin, Rykoff e compagni.*

### Il mistero Litvinoff

*E' fuori dubbio intanto che Litvinoff ha lasciato Ginevra prima del previsto. Domenica scorsa a Varsavia, nella sede dell'Ambasciata sovietica aveva avuto un lungo colloquio col rappresentante dei Sovieti a Berlino.*

*Partito per Mosca, non appena giuntovi, si è chiuso in casa senza più uscirne. Litvinoff rimane invisibile a tutti, compresi i più stretti collaboratori del Commissariato per gli Affari esteri.*

*Nessuna notizia oggi sul profondo dissidio scoppiato fra il capo supremo dell'esercito rosso, maresciallo Voroscioff, e l'onnipotente Stalin.*

*D'altra parte le retate continuano su vasta scala; la eliminazione dei vecchi seguaci di Lenin procede implacabile.*

*Notizie giunte a Varsavia da Mosca annunziano che il direttore della Banca di Stato sovietica, Morhin Marhjasin, è stato arrestato.*

*Il* Jour *si dice informato da fonte assolutamente sicura, che il generale Kutepoff, rapito alcuni anni or sono, sarebbe stato trasportato in Russia e colà fucilato dopo atroci torture.*

*Le autorità sovietiche si ripromettevano dalle sue confessioni di ottenere la prova di un complotto antirivoluzionario, prova che tuttora non è stata raggiunta per l'assoluto silenzio mantenuto dal disgraziato generale al riguardo, anche perchè, forse, il complotto esisteva solamente nella fantasia dei capi bolscevichi.*

### L'esecuzione dei 13

*Si hanno ora una nuova versione e nuovi particolari sulla fucilazione dei tredici condannati del recente processo. Come è noto, la fucilazione è stata annunciata da un secco comunicato di tre righe. Ora si apprende quanto segue.*

*I tredici condannati avevano inoltrato istanza d'appello presso il Comitato centrale esecutivo, chiedendo grazia. L'appello fu respinto. Ai tredici infelici fu notificato che la condanna era irrevocabile e che essa avrebbe avuto luogo all'alba.*

*Primo ad avere la notizia fu Piatakoff. Egli chiese di vedere la moglie. Gli fu negato. In cambio gli fu comunicato che la moglie lo considerava una spia e un traditore della patria, e che rifiutava di vederlo. Apprendendo questa comunicazione, Piatakoff si è messo a piangere come un bambino.*

*Con tre altri condannati, Piatakoff fu chiuso nella stessa cella che conobbe le ultime ore di Kameneff e Zinovieff, gli altri due alti esponenti del comunismo fucilati alcuni mesi or sono. Su una parete della cella c'è la scritta, incisa di pugno di Zinovieff:* « Addio a tutti. Con saluti proletari. Zinovieff ».

*I condannati di ieri aggiunsero alla firma di Zinovieff anche la loro.*

*Mosca era ancora immersa nel sonno, quando i condannati furono svegliati dal pesante passo della truppa che avrebbe dovuto assistere alla esecuzione. Questa volta però si è fatto a meno di far aprire il fuoco da un intero plotone di esecuzione. Si è preferito la mitragliatrice. Un solo servente è bastato.*

### Il momento supremo

*I prigionieri erano esausti. Indrappellati, furono avviati verso il luogo del supplizio. Alcuni camminavano come fantasmi; altri piangevano; altri ancora si sorreggevano a vicenda nell'ultima marcia.*

*Improvvisamente Piatakoff non resse più e si mise a gridare frasi sconnesse. Per tre o quattro volte gridò:* « Viva Lenin ! ». *Poi maledisse la moglie e proclamò la sua innocenza.*

*Fu brutalmente spinto al muro con gli altri. Poi la mitragliatrice entrò in funzione. Una, due sventagliate. I tredici sciagurati caddero esanimi.*

## L'abisso che separa la Russia sovietica dalle Potenze che difendono la civiltà

BERLINO, 3

In un articolo intitolato « C'è che ci divide », il redattore diplomatico della « Boersen Zeitung », dopo una vasta esposizione delle impressioni prodotte dai risultati del secondo processo di Mosca e dalla preparazione del terzo, continua: « Eppure i Ministri degli Esteri di Francia e d'Inghilterra vorrebbero mettere la Russia in Europa ed imporla alla Germania come partecipe, anzi come principale esponente di una sistemazione generale europea. Forse ancora non comprendono di che cosa si tratti; quantunque il Ministro della Guerra inglese abbia detto pubblicamente che, in presenza di questo processo, si può immaginarsi da chi siano stati a scuola gli autori degli atti di sabotaggio della marina inglese; quantunque in questi giorni Mosca abbia fatto pugnalare a Parigi un uomo che le riusciva incomodo; e quantunque il Vaticano in questi giorni, abbia pubblicato la spaventosa lista delle perdite del clero spagnolo: sedicimila settecentocinquantuno sacerdoti ed undici vescovi assassinati; Chi non capisce il linguaggio di questi fatti, mostra di non volerlo comprendere ».

Più sotto il giornale osserva che la politica estera dell'Inghilterra mostra una tale comprensione per questa Russia bolscevica che c'è da domandarsi se, per riguardo a certe parti dell'Impero britannico, non sia stato concluso un tacito accordo. A tale proposito osserva l'abitudine presa dagli inglesi di far dare dalla stampa, dal pulpito e dai seggi dei deputati, una continua lezione di morale alla Germania segnalando sopratutto gli ostacoli psicologici e morali che si oppongono ad una intesa tra l'Inghilterra e la Germania. « Ma, dice, evidentemente, l'abisso umano che si apre con il processo di Mosca, il fatto che l'uomo al quale oggi si permette di parlare a Ginevra della pace indivisibile possa già domani trovarsi in un simile tribunale e fare delle confessioni altrettanto contro natura, non impedisce evidentemente a nessuno in Europa di considerare questa Russia come una pietra angolare della ricostruzione europea ».

La «Diplomatische Korrespondenz» dal canto suo segnala i tentativi effettuati dai rossi spagnoli per sabotare gli sforzi che stanno facendo le Potenze europee per limitare e possibilmente terminare il conflitto spagnolo. A tale proposito pone in speciale rilievo le dichiarazioni del presidente del governo rosso, Largo Caballero, circa l'accettazione del controllo sui volontari purchè esso rimanga limitato al campo dei « ribelli ». L'organo ufficioso tedesco osserva che questo scherzo di cattivo genere potrebbe benissimo minacciare sin d'ora gli sforzi di coloro che vorrebbero finalmente rendere la pace alla Spagna e che al tempo stesso tali dichiarazioni rappresentano una amara derisione per la vera situazione di fatto. Termina augurando che il Comitato di non intervento, sotto l'impressione di manifestazioni particolarmente gravi come quella di Caballero, affronti con tanta maggiore coscienza il suo compito.

## La "Neue Basler Zeitung,, accentua il suo indirizzo nazionalista

BERNA, 3

La « *Neue Basler Zeitung* » ha cessato di essere l'organo della Lega per l'indipendenza della Svizzera per accentuare il proprio programma di difesa dell'ideale di rinnovamento nazionale ed economico e per la difesa ad oltranza della neutralità del Paese

## Il tabacco da fiuto contro l'influenza

LONDRA, 3

C'è in Inghilterra chi pensa che un ottimo preventivo contro l'epidemia influenzale sia il fiutare tabacco, e si comprende come tale convincimento abbia portato in queste ultime settimane ad una ripresa del consumo del tabacco in polvere. Affari d'oro dunque anche per il bisecolare molino di tabacco di Kindall (Westmoreland) il più vecchio del genere forse in tutto il mondo.

Il fatto d'essere tanto vecchio lo fa immaginare rudimentale come effettivamente è. Due ruote ad ingranaggio orizzontali, mosse da una unica ruota dentata, azionano due enormi pestelli i quali si muovono rotando poggiati sul fondo dei rispettivi mortai. L'impianto è installato in un locale angusto e sordido. Unica nota di modernità è che esso agisce, da alcuni anni, con la forza elettrica, mentre in passato era ad acqua. Ha annessa una stacciatrice per la cernita del tabacco macinato.

Il macchinario fu fabbricato in Scozia duecento anni fa e da centoquarantacinque ne è proprietaria la ditta che ora lo fa agire: una specie di dinastia di macinatori di tabacco, chè la proprietà del molino per un secolo e mezzo s'è trasmessa da padre in figlio.

Si calcola che nella sua bisecolare attività il molino di Kindall abbia macinato oltre 5 mila tonnellate di tabacco e da esso ne siano usciti oltre undici milioni di scatole da una libbra inglese ciascuna. L'erario britannico ne ha ritratti utili ingenti.

# Un passo presso Malaga

## occupato dalle forze nazionali

SALAMANCA, 3

*Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice che la calma persiste sul fronte nord. Presso Malaga le truppe nazionali hanno occupato il Passo di Puerto del Viento.*

*Intanto, da informazioni diramate da Madrid, e quindi autorizzate dai rossi, si apprende che il Governo comunista di Valencia sta considerando l'opportunità di togliere al generale russo Kleber il comando della famigerata „brigata internazionale". Il Kleber si trova a Valencia dove era stato preceduto dal generale Miaja, capo della Giunta di difesa di Madrid.*

*Finora non si sa nulla di preciso circa le decisioni del Governo di Valencia, ma quello che è certo è che fra Kleber ed i generali spagnoli al servizio dei rossi esistono attriti che in questi giorni si sono andati sempre più aggravandosi, a mano a mano che il russo accresceva il suo ascendente fra i comunisti madrileni ed intensificava l'attività della sua brigata internazionale.*

*A parte l'invadenza di Kleber, i comandanti spagnoli dei rossi di Madrid, e sembra gli stessi membri della Giunta di difesa, si sono sentiti alquanto esautorati agli occhi del popolo dall'attività del generale russo che sembrava dominare la situazione.*

*Intanto dalle testimonianze dei prigionieri risulta sempre più evidente che la carestia si aggrava sempre a Madrid e che una caccia spietata viene data a tutti gli animali domestici con scopi gastronomici. Nonostante tutto questo, nei cinematografi che ancora funzionano nella capitale non si proiettano che filmi di propaganda sovietica.*

*La „Gazeta Regional di Salamanca" riferisce che il Governo comunista di Madrid sta inviando bambini e ragazzi in Russia col pretesto di sgomberare le zone soggette agli attacchi nazionali. Il giornale afferma che nella sola settimana scorsa i ragazzi mandati in Russia ammontarono ad ottocento.*

*La cannoniera nazionale spagnola „Canovas des Castillo" ha fermato il piroscafo „Arnabal Mendi" che trasportava da Gibilterra a Valencia petrolio e tabacco. Il piroscafo è stato condotto a Ceuta.*

## Nuovi scioperi in Francia

### Grave situazione in Tunisia

PARIGI, 3

Si apprende da Mulhouse che diecimila operai e impiegati di quelle miniere di potassa, appartenenti allo Stato, hanno dichiarato lo sciopero per protestare contro il trasferimento a Parigi di uno degli ingegneri. Una delegazione di minatori è venuta a Parigi stamane per presentare le proprie rivendicazioni al sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Cinquecento operai del magazzino alimentare Lezille si sono messi intanto in sciopero occupando i locali. Gli addetti all'edilizia della regione parigina hanno cessato il lavoro ieri sera, cinque minuti prima dell'orario, in segno di protesta contro la lentezza dell'applicazione delle convenzioni di lavoro.

I giornali pubblicano stamane la lettera aperta, indirizzata dal presidente della Camera di agricoltura di Tunis, Veneque, al residente generale; in essa si lancia un grido d'allarme a proposito della situazione tunisina, gravida di avvenimenti in seguito all'agitazione comunista combinata con quella dei nazionalisti arabi. Deplorata la debolezza del residente generale, che ha recentemente revocato le sanzioni prese contro alcuni fra i maggiori agitatori, l'autore della lettera afferma che « il sangue scorrerà » se il Governo non si decide a dar prova di autorità ed a tutelare la sicurezza e gli interessi dei coloni francesi in Tunisia.

## La consegna a Montevideo dell'aeroplano donato dall'Italia

MONTEVIDEO, 3

Al campo di aviazione di Montevideo si è svolta, alla presenza di numerosissimo pubblico, delle autorità uruguyane, del generale Pellegrini, capo dell'aviazione civile italiana, e del colonnello Longo, addetto aeronautico presso la Legazione in Montevideo, la solenne cerimonia della consegna dell'aeroplano donato dal Ministero dell'Aeronautica italiana all'aviazione civile dell'Uruguay. Il colonnello Longo si è levato in volo con l'apparecchio ed ha compiuto alcune ardite evoluzioni che hanno suscitato il più grande entusiasmo nella folla presente, la quale ha portato in trionfo l'aviatore, inneggiando al Duce ed all'Italia.

Il generale Pellegrini ed il colonnello Longo sono ospiti ufficiali del Governo uruguayano e sono fatti segno alle più vive dimostrazioni di simpatia, anche da parte della stampa, che sottolineando il grande significato del dono, esalta l'Italia ed il Fascismo.

Nel grande salone d'onore del Ministero della Guerra, il colonnello Longo ha parlato sul tema: « Contributo dell'aviazione nella guerra d'Africa », suscitando il più grande interesse nell'uditorio.

## L'interesse della gioventù cinese per il Fascismo e per il Duce

SCIANGAI, 3

La stampa riporta la notizia da Canton del numero eccezionale di iscrizioni ai corsi di legge sulle relazioni internazionali che il prof. Fornario inizierà il 18 febbraio nell'Università di Sunyatser, centro della Cina intellettuale progressista, rilevando che esse danno la misura del grandissimo interesse della giovane Cina per le leggi, le riforme e l'etica fascista, per la personalità del Duce e per la parte che egli ha nella politica europea.

## Il primo monumento a gloria della radio

L'AJA, 3

Nella cittadina di Eindhoven con grande solennità è stato inaugurato il primo monumento eretto a gloria della radio. Il monumento raffigura un corpo femminile nell'atto di spiccare il volo da una sfera, simbolizzando così le onde radioelettriche che si diffondono nell'etere.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza della Principessa Giuliana e del Principe consorte.

Il monumento è stato eretto più particolarmente per commemorare la prima emissione in Europa per radiodiffusioni su onde corte; emissione che ebbe luogo precisamente a Eindhoven l'11 marzo 1927.

## Un albergo che protegge le ragazze di teatro

PARIGI, 3

La vecchia Parigi, spensierata, vertiginosa, e troppo spregiudicata, espita un « albergo delle ragazze da teatro ». Il fondatore di tale singolare istituzione è padre Cardew, cappellano della chiesa di S. Giorgio.

E' noto che quasi tutte le squadre di ballerine vengono qui dall'Inghilterra e l'albergo in questione è frequentato particolarmente da giovani inglesi. In Inghilterra si ha il senso innato del ritmo della danza esotica più che in ogni altro paese, mentre la ragazza inglese è di per se stessa leale e non conosce in genere la gelosia. Questo è abbastanza per fare apparire le ragazze inglesi di teatro particolarmente atte al matrimonio per i giovani parigini. « E' per questo — ha dichiarato padre Cardew — che decine e decine delle nostre ragazze sono passate a nozze. Abbiamo anche avuto nella mia chiesa molti battesimi, e pochi matrimoni non risultano felici. Singolare è il fatto che le ragazze non sposino, per lo più, uomini di teatro ».

Padre Cardew è inglese e, venuto a Parigi per occuparsi dei complessi problemi sociali che abbisognano di speciali rimedi, iniziò la sua opera di protezione di queste fanciulle fino alla creazione del singolare albergo.

## Il canto dell'usignolo

LONDRA, 3

Già da qualche anno la «British Broadeasting» ha tentato di trasmettere per i suoi abbonati il canto di un usignuolo in libertà. Vari tentativi sono stati finora fatti senza un buon risultato dato che l'usignuolo::: non canta a richiesta. Perciò la «British Breadeosting Co.» per effettuare la suddetta trasmissione dalle proprie stazioni ha ordinato ad una casa di dischi americana un disco che riproduca il canto di un usignolo. Questa casa ha subito mandato in giro per i boschi numerosi tecnici muniti del materiale necessario per la registrazione dei suoni; ma essi hanno dovuto passare molte settimane in mezzo ai boschi prima di poter cogliere in buone condizioni il canto di un usignuolo. Quel disco è venuto a costare la ingente somma di 47 mila dollari.

## Crescente popolarità dei pizzi e dei merletti

NEW YORK, 3

I grandi magazzini degli Stati Uniti hanno rilevato, in base alle vendite fatte in questi ultimi tempi, una crescente popolarità dei pizzi e dei merletti.

La ragioni di questo ritorno ai merletti sarebbero la maggior varietà di colori e tessuti con cui i merletti vengono ora offerti, e la possibilità della loro aggiunta a qualsiasi tipo di abito femminile. Vi è inoltre da considerare l'aumentato traffico turistico e la facilità con cui merletti e pizzi possono conservarsi in valigie di dimensioni anche piccole.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 3 — Rendita Italiana 3,50 p. c. 74.50; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73.27; Obblig. Venezie 3,50 p. c. 89.60; Credito Fond. 4 p. c. 426.50; Consorzio terr. 4 p. c. 418,50; id Miglior. 4 p. c. 411; Banca Lavoro 4 p. c. 428; Istituto S. Paolo 4 p. c. 436,75; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102.17.50; id. 1941 102.10; id 4 p. c. 1943 92.05; id 5 p. c. 1944 99; I.R.I. 4.50 p. c. 475.50; El. Ferr. 4.50 p. c. 480; Rend. 5 p. c. cont. 91.80; id f. m. 91,90.

La Centrale 790; Assicuraz. Generali 4450; Ferr. Med. 570; id Merid. 822; Venete Costr. 270; Rubattino 76; Cot. Cantoni 2975; Further 143; Val d'Oiona 122; Val Ticino 145; Olcese 416.50; De Angeli 990; Coats 454; Lin. Naz. 455; Rossari e Varzi 522; Rotondi 440; Tosi 4850; Cot. Merid. 199; Un. Man. 334; Gavardo 590; Rossi 3800; Targetti 122; Cascami Seta 441; Bernasconi 88.50; Viscosa 460.50; Pacchetti e C. 85.25; Ansaldo 52; Ilva 237; Metall. It. 235; Monte Amiata 59,75; Montecatini 185,25; Dalmine 222; Breda 208.50; Aut. Bianchi 82; Isotta Frasch. 34.50; Fiat 441; Reggiane 85.25; Adriat. El. 180; Piacentina 196; Cieli 317.50; Dinamo 288; Bresciana 274.50; Valdarno 171,75; Emiliana 448; Trezzo d'Adda 386; Cisalpina 135; id ord. 99.50 Seso 90.50; Edison 307,75; Postergate 228; Piem. 59.50; Tirso 160; Vizzola 466; Mer. El. 279; Terni 280 Un. Es. 1205; Tecnomasio 89; Distill. Ital. 199,50; Eridania 481; Raffineria L. L. 540; Italgas 14.30; Mira Lanza 168; Petroli 10.75; Aedes 81; Fond. Reg. 7 p. c. 27; Fondi Rustici 105; Beni Stabili 195.50; Saturnia 35; Baroni 35; G. Alberghi Venezia 74.50; Italcementi 193 Pirelli Ital. 12.95; Pirelli e C. 393; A.N.I.C. 101.

CAMBI: Parigi 88.55 — Zurigo 435 — Londra 93.10 — Amsterdam 1040.50 — Brusselle 3,20.50 — Praga 66.33 — New York chèque 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 3 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.60; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73.10; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89,40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102.25; id 1941 102,25; id 4 p. c. 1943 92.05; id 5 p. c. 1944 99; Assicurazioni Generali 4470; Ferrovie Mer. 823; Costruzioni Venete 269; Adriatica El. 180.50; Terni 282; Ilva 239; Grandi Alberghi 74.50; Montecatini 185; Conterie Veneziane 148; Rend. 5 p. c. f. m. 91.90.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.10 — Zurigo 435 — New York 19

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 3 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.60; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73.32.50; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102.30; id. 1941 102.30; id 4 p. c. 1943 91.85; id 5 p. c. 1944 99; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 67, Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4455; Riunione Adriat. prima serie 19 80; id seconda serie 19,80; Assicuratrice Ital. emiss '23 577,50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133,50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.97,50.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.10 — Zurigo 435 — New York 19

## I negoziati commerciali magiari basati sui Protocolli di Roma

BUDAPEST, 3

Il Sottosegretario al Commercio Halla, parlando delle convenzioni economiche che l'Ungheria ha concluso e delle trattative che sta avviando con varii altri paesi, ha dichiarato che esse si svolgono secondo i principii dei Protocolli di Roma, i quali possono considerarsi un modello per i benefici che hanno apportato ai paesi contraenti.

## La polizia di Stato nei centri tedeschi della Cecoslovacchia

PRAGA, 3

In dieci città abitate dalla minoranza tedesca, la polizia municipale sarà sostituita da una polizia di Stato.

## Turisti stranieri a Napoli

NAPOLI, 3

Coi piroscafi *Oxsford*, proveniente dall'Australia, e *La Martine*, proveniente da Marsiglia, sono giunti numerosi turisti.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 3 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 763.5 | 11 | | |
| Fiume | ¼ cop. | 762.5 | 11 | 16 | 6 |
| Pola | ser. | 762.3 | 10 | 15 | 8 |
| Trieste | ¼ cop. | 763.9 | 11 | | |
| Gorizia | ser. | 764.0 | 8 | 14 | 4 |
| Udine | ser. | 763.5 | 9 | 12 | 7 |
| Treviso | ser. | 763.8 | 10 | 13 | 6 |
| Belluno | ser. | 765.1 | 3 | 8 | 0 |
| Padova | ser. | 763.5 | 9 | 14 | 3 |
| Rovigo | ser. | 764.0 | 10 | 13 | 4 |
| Vicenza | ser. | 763.4 | 10 | 14 | 5 |
| Bolzano | ser. | 763.1 | 4 | 11 | —1 |
| Trento | ser. | 764.6 | 5 | 9 | 2 |
| Grappa | ¼ cop. | 617.8 | 2 | 4 | 0 |
| Venezia | ser. | 763.5 | 8 | 14 | 5 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.29, tramonta ore 17.19. Luna leva ore 1.55, tramonta ore 11.8. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino di S. Marco: alta ore 2.40, bassa ore 12.35. — Ieri il Fiume Gorzone era in morbida; Piave, Bacchiglione, Frassine e Po erano in debole morbida; Isonzo, Tagliamento, Livenza, Brenta ed Adige in magra.

### Previsioni del tempo

ROMA, 3 — Tendenza del tempo sull'Italia: in miglioramento con perturbazioni residue sulle regioni meridionali. Generalmente buono altrove.

VENEZIA — Una striscia di alta pressione si stende dalla penisola balcanica, attraverso l'Italia, fino all'Africa settentrionale. Probabilità di qualche nebbia.

•• COMUNICATO ••

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.

Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840

# GIOVEDI DELLE ARTI

## Studî sul Boccaccio

Gli studi sulla vita e sulle opere del Boccaccio continuano ancora. Dotte ricerche si sono fatte sulle fonti dalle quali egli ha attinte le sue novelle. E molti credono si tolga qualche cosa alla sua gloria, quando sia dimostrato che la più parte dei suoi racconti non sono sua invenzione, quasi che il merito dell'artista fosse nell'inventare, e non piuttosto nel formare la materia.

C'erano in tutti i popoli latini novelle sotto diversi nomi, ma non c'era la novella, e tanto meno il novelliere, in cui i singoli racconti fossero composti ad unità e divenissero un mondo organico. Questo organismo vi spirò dentro il Boccaccio, e di racconti diversi di tempi, di costumi e di tendenze, fece il mondo vivente del suo tempo, la società contemporanea, della quale aveva tutte le tendenze nel bene e nel male.

Per colpa o per merito di qual persona egli compose le sue cento novelle? Il vecchio Manni pensò alla Regina Giovanna, e il Cochin assicurò senz'altro che soltanto la licenziosa regina di Napoli poteva aver dato quell'ordine. Ma un altro francese osservò che quando Giovanna rientrò in quella città alla fine d'agosto del 1348, il Boccaccio non si trovava alla sua corte la Regina era preoccupata da ben più gravi pensieri.

Giovanni Papini, molto più acutamente avanza un'ipotesi che pare più verosimile di tante altre universalmente accettate. L'ispiratore del Boccaccio potrebbe essere Coppo di Borghese Domenichi, tanto amato ed esaltato dal nostro novelliere. Il valente uomo, che fu a Firenze una «grande autorità', lo avrebbe persuaso a raccogliere le sue novelle.

Sempre bramoso di entrare nella conversazione dei buoni ingegni, Boccaccio fu sempre circondato da uomini dotti. Il suo maggior titolo di gloria era l'ampia erudizione. A Napoli frequentò di buon'ora la corte. E se ne giovò per i suoi studi. Se la compagnia di tanti laureati e togati valse ad arricchirgli di scienza la mente, l'amore inspiratogli dalle bionde chiome d'una principessa non diminuì, anzi accrebbe in lui l'ardore del sapere.

Mentre davasi a ricercare in Livio, in Ovidio ed in Virgilio, le sembianze dell'antichità, il Vero ed il bello eterni, i segreti dello stile, e nella Divina Commedia lo spirito e le forme del mondo moderno, votò alla bellezza l'ingegno, contrappose alla nobiltà del casato ed ai ricchi feudi i tesori della mente e possedette il reame dell'arte.

Quanti furono i suoi amici? Di Paolo Perugino, e d'altri ,lasciò notizie lo stesso Boccaccio: fu maestro e custode della libreria del re Roberto, che, oltre molte opere di filosofia, teologia, medicina, giurisprudenza e matematica conteneva una collezione copiosa di romanzi e di poemi nelle lingue d'oc e d'oil, legati in bei velluti cremisi, con fregi e borchie d'argento.

La Francia ci inondava allora dei suoi romanzi cavallereschi. Essi nascevano e morivano nel giro di pochi anni. Noi ricordiamo ancora il Lancilotto del Lago perchè lo leggeva Francesca.

Anche Barlamo è piccoletto della persona, gracile, ma ardito e impetuoso. La sua vita è piena di svariate conoscenze. E' peritissimo nelle lettere greche, moralista, teologo, astrologo. Agostino Trionfi è autore di molti libri. E di Roberto principe dotto e onorante il sapere sono piene le opere del tempo. Gran teologo, gran filosofo lo disse il maggiore dei tre Villani, anzi lo disse il più savio re che mai fosse stato dopo cinque secoli.

Mentre nel Filocopo sono minutamente descritte le antichità famose delle vicinanze di Napoli, i meravigliosi luoghi e le corti d'amore di Mergellina e di Posilipo, presiedute da Fiammetta, nella Genealogia si leggono notizie, talora rilevanti, sui dotti uomini della Corte di Roberto e ragguagli pregevoli circa l'andamento degli studi nel regno.

La reggia, che accoglieva segreti anditi odoranti di fiori ed appartamenti dove l'arte e l'industria intrecciavano un inno squisito e peregrino, aveva conosciuto il talento di Giotto e di Montanino d'Arezzo.

Anche la fine di Fiammetta pone in dissidio i biografi. Alcuno afferma che ella mancò nella pestilenza del 1348; altri che fu condannata nel capo per avere tenuta mano nella congiura contro il re Andrea, e da ultimo fu fatta morire, regnando Roberto, anche per reato di maestà.

Laura non muore, si trasforma; passa al cielo, ed egli ne canta l'apoteosi. Ma Fiammetta dispare. Non un grido, non una lacrima ci annunzia ch'è morta. Il fuoco acceso nell'età giovanile s'era ridotto a poca brace, a poche faville. Poi s'era spento del tutto nell'età matura del Boccaccio.

A sessantasette anni, dopo avere indarno cercato un ultimo asilo nella certosa di Santo Stefano, in Calabria, lo ritroviamo là dov'era fuggito. Mainardo dei Cavalcanti gli schiude la propria casa. Il conte Niccolò d'Orso e Ugo di Sanseverino fanno a gara per averlo seco. La regina vuole trattenerlo. Ma chi rende l'antico vigore al vecchio? Lo attendono ancora Firenze e l'ultimo ritiro di Certaldo.

Mentre la chiesa di S. Lorenzo, una delle migliori opere del Maglione architetto fiorentino, rifatta in parte nei secoli e in parte sformata, richiama oggi alla memoria del popolo il celebre incontro, anche i cultori della musica studiano le sue pagine per esaminare quanto vi esiste di relativo all'arte dei suoni. Nella opera del Certaldese non possono trovarsi tanti e così importanti elementi musicali quanti in quella del poeta divino: e neppure forse quei singolari riferimenti agli effetti della musica sull'animo umano che negli scritti del Petrarca s'incontrano. Ma, sotto un altro e più speciale aspetto riesce interessante esaminare il Decamerone dal punto di vista musicale; giacchè quel libro ci fornisce molte e preziose notizie intorno alle condizioni, agli usi, agli intenti e sopra tutto alle applicazioni della musica profana nel secolo XIV.

Il paradiso degli Alberti di Giovanni da Prato e il Decameron del Boccaccio, le novelle di Ser Giovanni Fiorentino, e quelle di Franco Sacchetti, gli affreschi dell'Orcagna e quelli di Simone Martini possono, come giustamente osservò Arnaldo Bonaventura, nel suo dotto studio, spesso istruirci intorno agli atteggiamenti e al carattere della vita musicale dell'epoca.

Essi ci provano che accanto alla musica sacra echeggiante sotto le volte delle chiese nella mistic aed oratoria solennità del Canto Gregoriano già nel trecento fioriva, specialmente in Toscana, una musica profana, spontanea e semplice, popolare e viva, che da un lato rallegrava le giovanili brigate raccolte a narrar novelle sulle praterie o nelle ville sparse sui colli fiorentini, dall'altro nei palagi signorili e fin nelle Corti, recando il fascino delle sue fresche melodie e dei suoi vocalizzi alla società elegante del tempo.

Dalle parole del Boccaccio proviene una notizia che, potrebbe, a prima vista, sembrare un po' strana se altri argomenti irrefutabili non sovvenissero a garantircene l'autenticità. Egli pone in mano a Dioneo il liuto e in mano a Fiammetta la viola.

Erano nel trecento le nostre donne così progredite e ardimentose da cimentarsi cogli strumenti ad arco? L'asserzione del Boccaccio è confortata in modo inecepibile da quell'affresco di Simone Martini che si vede nella Cappella degli Spagnuoli in S. Maria Novella: nel quale è posta in piena evidenza una giovane ed elegante signora, certo appartenente all'alta società come anche il ricco abbigliamento dimostra, la quale suona precisamente la viola e piega in bella movenza il braccio tornito all'andamento dell'arco.

Tutte le giornate del Decamerone terminano e spesso s'iniziano con quelle canzoni musicali ch'erano dettate da valenti poeti e celebri musicisti. Si seguivano cantando e danzando contemporaneamente. Si formava una catena di danzatori e di danzatrici, chiamata come attesta il Boccaccio, carola, ed era questa una danza figurata, con tre passi a cinistra e balancè à la place.

Un igovane o una gentildonna conduceva la danza cantando un'aria con parole; e sul ritmo di quella si facevano i passi. Molto spesso al canto del solista o della solista rispondevano gli altri con ritornelli, certo tradizionali, che si inserivano al termine delle varie strofe e al chiudersi della canzone.

**Aldo Poli**

## 795 MOSTRE D'ARTE DURANTE IL '36

*Il Bollettino di Dicembre, della Biennale a conclusione della attività artistica, che mese per mese abbiamo diligentemente annotato, pubblica la somma delle Mostre ed Esposizioni tenute in Italia nel '33. Eccole: 1 Esposizione Internazionale d'Arte - La XX Biennale di Venezia; 1 Mostra Internazionale di Arte Decorativa - La VI Triennale di Milano; 1 Mostra Nazionale dei Littoriali d'Arte del G. U. F.; 14 Mostre Prelittoriali dei G. U. F.: 18Mostre dei Sindacati Interprovinciali Fascisti di Belle Arti; 22 Mostre Provinciali delle Sezioni Sindacali di Belle Arti; 3 Mostre di Arte Futurista; 3 Mostre d'Arte Sacra; 11 Mostre di Istituto e Scuole d'Arte; 10 Mostre di Concorsi; 4 Mostre del Dopolavoro; 13 Mostre di Associazioni d'Arte; 12 Mostre di Circoli Artistici; 8 Mostre di Associazioni Donne Artiste e Professioniste; 19 Mostre retrospettive; 586 Mostre personali varie; 31 Mostre di Gallerie private dei negozianti d'arte; 38 Mostre diverse.*

*Il totale di 795 segna un aumento, sia pur lieve, sulla cifra medesima raggiunta nell'anno precedente 1936 che fu di 753.*

*Se si va poi a guardare le suddivisioni in cui 5 diversi gradi o generi delle manifestazioni permettono di scompartire tale cifra, si trova che due sono state le grandi Mostre internazionali, quelle della Biennale, risoltesi in piena concordia di propositi e di intese; una si può dir nazionale, ospitata dalla Biennale, quella dei Littoriali, preceduta e preparata dalle 14 dei Prelittoriali; e che i Sindacati interprovinciali hanno tutti 18 tenuto le loro Mostre annuali, anch'esse preparate da 22 provinciali di altrettante fra le sezioni provinciali dipendenti.*

*Con queste si può dire siano esaurite le Esposizioni che costituiscono l'ordinamento artistico attuato dal Regime. Poichè le 11 Mostre degli Istituti e Scuole d'arte sono avvenimenti interni, saggi della vita e vitalità dell'insegnamento artistico, le 4 del Dopolavoro esercitazioni culturali in gran parte dilettantistiche, e quasi tutte le restanti, cui il maggior contributo viene dalle 586 Mostre personali, sono manifestazioni connesse con l'esercizio della professione e del commercio d'arte.*

*Commentando tali cifre l'on. Maraini nota che se si dovesse giungere «come è desiderabile e sperabile» ad una più stretta disciplina dell'attività artistica, è fra la pletora di avvenimenti locali che dovrebbe operarsi una riduzione. In quanto sono questi che sfuggono al controllo del Ministero delle Corporazioni e del Sindacato Nazionale Belle Arti; ed è da questi che vengono le continue insistenze agli Enti per acquisti e sussidi, il cui gran numero finisce per incidere sul sostegno necessario invece alle manifestazioni promosse, volute, consentite dallo Stato.*

## LE VENDITE ALLE BIENNALI

Secondo la statistica pubblicata dal suo Bollettino, alla XX Biennale d'Arte sono stati vendute: Pitture (quadri ad olio, tempere, acquerelli, pastelli) N. 229; Sculture (marmi, bronzi, gessi) n. 53; Disegni e stampe n. 145; Oggetti d'arte decorativa n. 84. Totale n. 511 per un importo complessivo (compreso l'importo dei premi conferiti) di lire 912,500.

L'importo delle vendite negli anni precedenti era stato: 1895 Lire 360.000; 1897 L. 420.000; 1899 L. 366.515; 1901 L. 380.000; 1903 L. 390.000; 1905 L. 500.016; 1907 L. 526.978; 1909 L. 566.908,15; 1910 L. 579.608,55; 1912 L. 590.844,55; 1914 324,228; 1920 2.628,747,55; 1922 1,251,456,15; 1924 2,548,901,75 1926 2,427, 386,30; 1928 1,434,747,05 1930 1,407,892,25; 1932 1,154,675; 1934 L 915,185.

La somma complessiva delle vendite tra le venti Esposizioni è stata dunque di L. 19,686,589.

## Notiziario Cinematografico

* Dopo gli accordi presi di recente in Austria l'orario di chiusura delle sale di proiezione resta definitivamente fissato per le ore 11 di sera. Faranno eccezione alla regola i cinema posti nel centro della città.

* La Republic Picture ha aperto una Accademia d'Arte diretta da Lillian Burns, allo scopo di preparare, selezionare e perfezionare attrici ed attori, poichè la ripresa sonora ed il gusto dei pubblici esigono dagli interpreti un perfetto e complesso corredo di talento, cultura e doti fisiche. Iniziativa simile a quella attuata in Italia col «Centro Sperimentale». Nat Levine, fondatore dell'Accademia, ha dichiarato che si è arrivati alla conclusione che per potere disporre di «stelle» non basta più scoprirle, ma educarle, quasi plasmarle dopo di averle individuate. La difficoltà della ricerca e selezione iniziale è provata dall'esiguo numero di allievo — appena dieci — che si è potuto racimolare, mentre si spera ottimisticamente poter raggiungere una trentina di aspiranti. Particolare interessante è che quasi tutte le prime dieci allieve sono figlie di attrici.

* In «Lucrezia Borgia» la nuova casa produttrice «Argentina Sono Film» ha ripresi i fasti della famosa famiglia italiana nella storia del XIV secolo. Regista è stato il francese Abel Gange, interpreti principali Edwige Feullière, Gabriel Gabrios, Roger Karl, Josette Day e Maurice Escande.

* Nella lavorazione del films a colori «The Bold Caballero» è stato adottato un nuovo sistema che ha permesso la ripresa a colori anche di effetti notturni. Tale progresso tecnico ha arricchito il film di una corrida ch'è stata realizzata intieramente in teatro chiuso.

* A Rosario al grande Cinema «Astral» sono state proiettate le due pellicole di produzione italiana «Darò un milione» e «Il cammino degli eroi». Il pubblico e la critica hanno accolto questi lavori assai favorevolmente.

* Si è proiettato in seconda visione al De Luxe Theatre di New York il film italiano «Scarpe al sole» che era già stato presentato con molto successo al Cinema «Roma». Buon successo stanno ottenendo anche «Campo di Maggio», il «Cappello a tre punte», «La Cieca di Sorrento», «Fiat voluntas Dei», «Don Bosco», «Casanova» e «Serpente a sonagli».

* In uno dei più importanti cinematografi di Stoccolma si è proiettato per più sere, col titolo svedese di «Lidelse» il film italiano «La signora di tutti». Alla prima rappresentazione hanno assistito molte personalità del mondo diplomatico e degli ambienti artistici svedesi oltre a quasi tutta la comunità italiana di Stoccolma. Il successo è stato grandioso.

* I dati pubblicati di recente dall'ufficio statistico del Reich per le sale di proiezione dimostrano come il numero dei posti disponibili sia ormai sufficienti al fabbisogno della popolazione e che i necessari aumenti a venire non potranno certo essere paragonati a quelli registrati negli anni precedenti. Risulta infatti che mentre nel periodo 1924-28 il numero dei cinema costruiti o comunque impiantati ammontava a 1185 (24,8 p. c. della cifra totale) nel quadriennio 1929-32 si contarono soltanto 398 nuovi cinema, 8,4 p. c. Tenendo presente che la cifra complessiva delle sale ascende a 4773, la densità del numero dei posti risulta conseguentemente di 24 posti per ogni 1000 abitanti. La maggior densità va annoverata in Prussia con 2.896 cinema di cui il 67 p. c. adibiti esclusivamente alla proiezione di pellicole cinematografiche ed il rimanente anche ad altri scopi. Seguono nell'ordine la Baviera e la Sassonia rispettivamente con 456 e 422 sale di proiezione. Il prezzo medio d'ingresso oscilla per i cinema posti nei comuni con meno di 2000 abitanti da 50 e 70 centesimi di marco, quello per i comuni dai 20 ai 50 mila abitanti da marchi 0.60 a 1.50. Il prezzo medio d'ingresso per la città di Berlino va da un minimo di 0.60 centesimi di marco ad un massimo 0.80. Fra tutti i cinema esistenti in Germania due soli non sono ancora provvisti di apparecchi di riproduzione sonora.

## Nel mondo delle Lettere

* Uscirà tra pochi giorni, nei mondadoriani «Libri verdi» un volume destinato a sicura fortuna: «L'eccidio del Prina e gli ultimi giorni del regno italico» di Luigi Ceria.

* Del bel volume «Il re folle (Luigi II di Baviera) di Aldo Oberdorfer, uno dei più fortunati «Libri verdi» mondadoriani, è apparsa in questi giorni la traduzione francese nella «Bibliothèque Historique» dell'editore Payot.

* Mondadori ha ripubblicato nella «Medusa» una nuova edizione de «La questione del sergente Grisca» di Arnold Zweig, popolare romanzo ispirato dalla grande guerra, che ebbe tanto successo anche in Italia quando apparve nella collezione «Romanzi della guerra».

* Un bel libro italiano che ha anche all'estero molta fortuna, è «Pietrogrado 1917» di Francesco Maria Taliani apparso nella collezione «Lo scrigno» di Mondadori. Recentemente è uscita, in elegante veste tipografica, latraduzione olandese presso la Casa editrice P. N. Van Kampen e Zoon N.N. di Amsterdam.

* La casa editrice Mondadori sta ultimando la pubblicazione di un libro sul Marocco destinato ad interessare il pubblico italiano e straniero per gli avvenimenti che si stan no svolgendo in Spagna e per le ripercussioni che la guerra civile avrà fatalmente nell'Impero Scerifiano.

* La Giuria che dovrà esaminare i volumi per il premio «Augustea» che verrà assegnato il 9 del prossimo maggio, anniversario della fondazione dell'Impero, è composta da S. E. il sen. Bodrero, dall'on. Franco Ciarlantini, da S. E. on. prof. Ercole, da S. E. Balbino Giuliano e dal prof. Antonio Pagliaro dell'Università di Roma. Segretario il D.r Paolo Balbis.

* Pei tipi di Mondadori è uscito il primo volume di tutte le opere di Matteo Boiardo curate da Angelandrea Zottoli. Il Boiardo, terzo classico che appare nella collezione, pur nei suoi modi arcaici, uno dei più moderni. Il suo capolavoro, L'Orlando Innamorato» che ai cinquecentisti apparve troppo rozzo nell'Ottocento incominciò a essere considerato come una delle più alte e saporose opere della nostra poesia.

* Dai bollettini mensili dell'Ufficio della proprietà letteraria scientifica e artistica, risulta che nel secendo semestre dell'anno 1936 sono state depositate complessivamente 5124 opere. Suddivise per materie le opere stesse, si hanno i seguenti dati: opere letterarie 1766; opere scientifiche 1436: opere musicali 1830; oper d'arte figurativa e di arte applicata all'industria 363; opere riguardanti la cinematografia e la fotografia 25; riviste e periodici 220 Con le opere registrate nel 1. semestre in N. di 2771, si ha quindi un totale complessivo di 7895 opere per tutto l'anno.

## LIRICA E MUSICA

* Con la consueta solennità il 21 febbraio p. v. avrà luogo la inaugurazione del III Corso Internazionale intitolato a Federigo Chopin per i pianisti, indetto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Anche quest'anno la partecipazione estera è imponente. I migliori giovani pianisti di tutto il mondo si contenderanno il primo premio. Le norme di partecipazione sono quelle degli anni precedenti. Nella giuria internazionale composta di 36 membri figurano i nomi del Maestro A. Casella e del prof. Attilio Brugnoli del Conservatorio di Firenze che ha già partecipato attivamente ai concorsi precedenti. Come è noto la giuria assegna 7 premi dei quali il primo di 5000 zlotj ed una corona di lauro in bronzo è offerto dal Presidente della Repubblica S. E. Moscicki.

* In occasione della Fiera primaverile di quest'anno, il Gewandhaus di Lipsia, l'istituto all'avanguardia della vita musicale tedesca, organizzerà una serie di concerti diretti dal masero Hermann Abendroth.

* Il dott. W. Ziembicki è riuscito a ritrovare il manoscritto dell'opera di Carlo Kurpinski in un atto intitolata «La guardia forestale di Kozienicka Puszcza». Quest'opera come una grande parte delle composizioni di Kurpinski, era considerata perduta. Le ricerche ultimamente fatte negli archivi leopolitani hanno permesso al dott. Ziembicki di ritrovare il manoscritto completo.

Carlo Kurpinski compositore notissimo nella prima metà del secolo scorso (1785-1857); ha scritto varie opere, melodrammi, opere comiche, ecc. ed è stato per oltre trent'anni Stabile e Pasero. Al Giardino di Boboli sarà data la «Incoronazione di Peppea» di Monteverdi (regia di maestro concertatore e direttore di orchestra all'Opera di Varsavia.

* Il 23 luglio s'inizierà la nuova stagione wagneriana di Bayreuth che si chiuderà il 21 di agosto. Le recite saranno in tutto 21: le opere prescelte «Parsifal, Lohengrin, e la Quadrilogia». Curerà la messa in scena Heinz Tietjen, intendente generale dei teatri prussiani di Stato. La direzione artistica è affidata al M.o Wilhelm Furtwangler.

Gli artisti saranno in gran parte quelli dell'anno scorso: i soprani Maria Fuchs, Kate Heidersbach, Maria Muller, Frida Leider, Liselotte Ammermann; i mezzo-soprani Rut Berglund e Margarethe Klose; i tenori Max Lorenz, Helge Roswaenge, Franz Volker, Fritz Wolff Erich Zimmermann i baritoni Herbert Janssen, Josef von Manowarda Jaro Prohaska.

* La Direzione del celebre Gewandhaus ha scelto la data del 3 marzo per un concerto straodinario al quale potranno assistere i visitatori della Fiera (28 febbraio-8 marzo). Il programma comprenderà: la ouverture dell'Euriante di Weber, l'aria «Ah perfido» di Beethoven, lo Idillio di Sigfrido di Wagner, alcuni «lieder» di Joseph Marx con accompagnamento d'orchestra e la II sinfonia in Re magg. di Brahms Dirigerà il M.o Hermann Abendroth solista, il soprano Viorica Ursuleac dell'Opera di Stato.

* Tre sono i punti importanti che si vuole risolvere con l'iniziativa del Concorso Nazionale di Bel Canto che avrà il suo svolgimento a Firenze nei giorni 13, 14, 15 febbraio Potenziare l'industria lirica, dare ai giovani cantanti un nuovo e vasto campo per esperimentare le loro qualità, andare incontro ai desideri di quella parte di popolazione che vive nei piccoli centri che non ha possibilità per mancanza di mezzi finanziari, di frequentare gli spettacoli lirici che si organizzano nei centri di maggiore importanza.

Le gare internazionali si svolsero nelle seguenti città: Pavia I, II e III zona e Dopolavoro prov. di Milano; Trieste 4, 5, 6. zona; Parma 7, 8, 10. zona; Napoli 9, 12. e 13. Zona e dopol. Prov. di Roma; Palermo 14, e 18. zona.

La manifestazione nazionale a Firenze è organizzata dall'Ispettorato Superiore della Zona Toscana, ed in questa Città converranno, per la gara finale le più eminenti personalità della lirica italiana; la chiusura del Concorso avrà luogo in serata pubblica, al Teatro Comunale di Firenze.

## Scena di Prosa

* «Il delirio del personaggio», la commedia di Valentino Bompiani segnalata dal Comitato Permanente di lettura della Società Italiana degli Autori, sarà rappresentata in questo mese di Febbraio dalla Compagnia Gramatica Benassi.

## Pittura, Scultura ed Architettura

* «Meridiano di Roma» settimanale letterario, artistico e scientifico diretto da P. M. B. Bardi, è molto fedele al suo titolo: uno degli argomenti che ricorrono in ogni numero è la trattazione dei grandi problemi che si ricollegano con la Esposizione 1941: con note di Adriano Olivetti, Enrico Prampolini, Guido Modiano, A. G. Bragaglia, A. Cavallari, Murat e Bardi sono state impostate discussioni assai attuali, e dovremmo dire indispensabili per creare una mentalità degna del fatto che darà a Roma il suo respiro urbanistico verso il mare. L'Espos. '41 (è questa la sigla proposta per la manifestazione) dovrà essere inventata in maniera singolare: è per questo che il giornale romano è dell'avviso che bisogna iniziare la più scrupolosa ricerca di idee e proposte: infatti sarà il movimento di queste idee e proposte che susciterà le realizzazioni del '41.

* Il problema della casa rurale unitamente a quello della casa popolarissima è all'ordine del giorno, come il più urgente nella ripresa delle costruzioni edilizie di questo anno. Un popolo che costruisce è un popolo che vive, e non v'è popolo che come il nostro abbia questo senso di edificare per vivere intensamente.

Nella pagina tecnica di «Meridiano di Roma» troviamo un'ampia trattazione della casa rurale con uno scritto dell'ingegnere Gaetano Ciocca il quale è riuscito a costruire un edificio per una famiglia con sole L. 8000. Nello stesso numero vi è un Ritratto di Casorati di Consiglio, un articolo di Adriano Olivetti sull'Esposizione del '41.

* Il numero 91 del settimanale romano «Arte» dedica due pagine all'edificio italiano che si sta costruendo in occasione della prossima esposizione mondiale di Parigi. Il numero comprende inoltre: Dell'architettura, di Parenti; Estetica per i volatori, di Santagati; Parole superflue della casa, di Pittaluga; - Strade in acciaio, di G. Thorn; Una mostra della luce a Roma, di Gufer; Il «Ferrosabla» - Venezia salvata - Persone e fatti - Cinematografia e numerose fotografie.

* Una bella festa d'Arte si avrà a San Remo il giorno 13 febbraio colla inaugurazione nella Villa Municipale della Mostra Provinciale del Sindacato d'Arte. Essa comprenderà opere di pittura, scultura bianco e nero ed arte decorativa. Le sue precedenti edizioni richiamarono l'interessamento di intenditori e di profani tanto per il numero quanto per il merito dei lavori esposti.

* Nel corrente mese di febbraio si svolgerà a Parigi, nelle sale del Museo del Jeu de Paume, una grande mostra delle Artiste Italiane. Alla mostra che si svolgerà sotto l'alto patronato di S. E. Vittorio Cerutti, R. Ambasciatore d'Italia, e del cav. di gr. croce conte Borletti di Arosio, senatore del Regno, parteciperanno con le loro migliori opere le seguenti artiste. Panigati Amalia, Zandrino Adelina, Signorelli Maria, Paoli Pagliani, Lenci Scavini, Pirovano Isabella, Cucchiari Rosita, De Francisci Lyda, Rita Modigliani, Gian Paola, Casorati Maugham Dapne Ida, Colonna Gamero Pinetta, Colliva Lea, Di Vecchio Ardinghi, Mori Marisa, Ventura Gina, Mennyey Tina, Pincherle Adriana, Biagini Wanda, Severini Gina, Pilli Levasti, Quajotto, Eva, Marinetta Ruffo, Mola Natalia, Anita Pittoni, Edelyn Scarampi.

* Fra Carlo Lodoli voleva liberare l'architettura dallo schema originale del portico aperto o chiuso, dalla capanna, aprirla alle molteplice unità del contrappunto geometrico. Le sue critiche a Palladio, a Vignola, al Fontana, vertono tutte su quel «di più» che guasta la chiarezza dei piani e che tradisce il significato di ogni membratura, nasconde lo sforzo vero dell'architetto che deve partire dal «di dentro».

Le teorie di questo autentico precursore della nuova architettura sono studiate e chiarite in un articolo di Leonardo Sinisgalli sul «Meridiano di Roma».

## Libreria

**Egmont Colerus: LA MATEMATICA ROMANZATA: DALL'ABBACO ALL'INTEGRALE.** In. 16. con 71 illustrazioni - Milano, Treves, 1936, L. 17.

Dopo la storia romanzata, ecco per merito di un geniale autore e di un coraggioso editore, «La matematica romanzata» del Colerus che, nella nitida traduzione dell'ing. Tommaso Jervis, i Treves hanno voluto offrire ai lettori per arricchire la «Piccola collezione Scientifica», già favorevolmente conosciuta per le edizioni del Jans, di Angelo Mosso e di altri ben noti autori.

Egmont Colerus, autore notissimo in Europa nel campo dell'arte narrativa, un giorno volle estendere la sua cultura frequentando un corso di matematica: si avvide allora che tutti gli scrittori di questa scienza ritenuta astrusa, presumono nei loro lettori il saldo possesso della matematica elementare. Questi concetti fondamentali il più delle volte invece mancano. Si crea così, per dirla alla Freud un «complesso di inferiorità» matematica, da cui sarà poi difficile sbarazzarsi. L'esperienza del Colerus fu la causa determinante della sua Matematica romanzata», scritta con pieno, espresso rispetto alla vera scienza, e ora presentata in edizione italiana. Poichè la matematica si estende oggi in ogni campo, penetrando persino nelle espressioni della vita quotidiana, chiunque, sia esso commerciante o medico, impiegato o giornalista, può avere il desiderio di imparare a conoscere il mondo dei concetti di questa scienza in modi diversi da quelli scolastici abituali, per appropriarsene le generalità e procurarsi l'intima soddisfazione di possederli. Si legga «La matematica romanzata» e si vedrà come il Colerus si valga del suo talento di artista per condurci senza altro bagaglio che la conoscenza del calcolo elementare nel regno magico dell'alta ed altissima matematica.

Questo libro, utilissimo a tutti, sarà una straordinaria sorpresa per coloro che fin dalla scuola si sono convinti di essere costituzionalmente incapaci di appassionarsi per i molteplici problemi che salgono dall'abbaco all'integrale.

**Maria Ragazzi: MARIA CRISTINA DI SAVOIA** Edizione Studium Christi - Roma - L. 5.

La squisita spiritualità della bella Principessa Sabauda andata sposa nel 1832 a Ferdinando II di Borbone è resa in queste pagine con delicata comprensione d'animo, vivacità di stile, ricchezza di particolari inediti.

La giovanissima Regina delle Due Sicilie, fiore di stirpe nostra, pia, innocente umile tra gli splendori del trono, eroica nella carità, sposa e madre totalmente effusa agli ideali del perfetto amore, appare in questo profilo come una delle più gentili espressioni della pura, della santa femminilità che onora la Patria e la Chiesa.

## Sommari di riviste

* E' uscito il numero di Dicembre della Rivista **La Magistratura del Lavoro delle Venezie.** Contiene monografie: una in tema di perenzione nelle controversie del lavoro del dott. A. Vita dell'Università di Torino, e una seconda: Autonomia del diritto processuale del lavoro di G. Giovanelli. La rassegna di giurisprudenza e varia e corredata di molti richiami. Completa il fascicolo l'indice generale della cennata, di molta utilità specialmente per la parte che riguarda l'indice delle decisioni.

* Sommario del fascicolo di gennaio della **Rassegna Italiana**. «La Rassegna Italiana: L'accordo italobritannico; Generale Giovanni Marietti: La nuova costituzione della Unione Sovietica; Filippo Marongiu: Successioni e donazioni nella riforma del Codice civile; Lionello Nonno: Panorama mediterraneo; la R. I., Documenti; Ester Pesce: Il Canzoniere del Boiardo e l'Orlando innamorato; Politica internazionale. Documenti dell'accordo italobritannico; Salvatore Rosati: Libri italiani e stranieri; Lector: Il Codice diplomatico della Rep. di Genova; Rassegna del Mediterraneo e della espansione italiana: La Direzione, Vita dell'Impero. Si costruisce dalle fondamenta; Daniele Occhipinti: L'azione di Mosca nell'Africa del Nord. Il Neo-Destur in Tunisia; Enrico Numè: La questione del Sangiaccato di Alessandretta; Fernando Zanon: I canti di guerra d'amore e di lontananza dei leggendari Dubat di Somalia; Cosimo Bertacchi: La Geografia Universale illustrata; G. Fornari e S. Rosati: Libri coloniali.

* Sommario del numero di gennaio della Rivista aeronautica. Articoli originali: L'apparecchio da caccia di domani: D. Cosci; Il XV Salone Aeronautico di Parigi: E. Cambilargiu; Motori d'alta quota: D. Finzi; A proposito di decollo: le due maniere: G. Foa; Considerazioni di edilizia antiarea; E. Silvestri. Seguono le seguenti rubriche: Aeronautica; Militare; Aeronautica Civile, Rivista di Riviste; Ai margini della storia; Varie; Bibliografia.

* Il fascicolo di **Sapere** contiene: L'occupazione integrale dell'Impero (Romano); Nascita delle pellicole e lastre fotografiche (Volpi); Funivie italiane (Prospector); Il salvataggio col paracadute in guerra (Freri); Come si restaurano gli affreschi di Michelangelo (Lazzarini); Invenzioni storiche italiane: la bussola (Boffito); I raggi che rendono invisibili (Giorgi); Il falcone Pellegrino (Luciani). Seguono le consuete rubriche: Cielo; Attualità; Informazioni; Scienza dilettevole; Concorsi con premi. Il III supplemento «Vivere», allegato gratuitamente a questo fascicolo di «Sapere» contiene Scienza e salute in alta montagna del prof. A. Herlitzka, della R. Università di Torino; La malattia del giorno; l'influenza del prof. sen. Giuseppe Sanarelli; Soffrite di nervi? Come accertare la gravidanza umana del prof. E. Cuboni, della R. Università di Milano; Consigli pratici per l'influenza del prof. A. Filippini; Mangiare all'italiana; Esculapio ride.

## Spigolature

La rete stradale creata dal Fascismo in Libia è veramente grandiosa. Numerosissime sono le strade che oggi percorrono tutte le regioni della vasta Colonia.

Lasciando da parte i grandi miglioramenti portati alle strade Pedemontana e dell'altopiano che furono sistemate completamente e ridotte a vere vie di prim'ordine citiamo invece, nota l'Agenzia «Le Colonie», tutte le varie costruzioni e le sistemazioni apportate alla rete stradale libica: l'autopista Nalut-Gadames, la quale dipartendosi dal la strada dell'altopiano percorre i territori desolati della Ghibla e quelli sabbiosi e pietrosi della regione presahariana di Gadames dando al commercio, al turismo e ai paesi uno dei più importanti traffici del Sud. Nel territorio di Gadames è ora in corso di lavoro la strada che porterà al confine tunisino e che tocca la piccola ma pittoresca oasi di Tunin. A questa opera di utile portata si deve aggiungere l'altra grande strada della Gefara Occidentale che partendo da Zuara tocca Zerir, El Uotia, Giosc e innestandosi alla Pedemontana raggiunge Tigi e poi per il vallone di Giuebia sale a Nalut per un magnifico percorso stradale. Questa importantissima autopista nella Gefara, è ancora in lavoro. Altra strada degna di nota è quella che partendo da Scekseiuk sulla Pedemontana porta al Gebel collegando così il territorio di Giado con i centri occidentali della costa. Altra via di grande utilità agli effetti delle rapide comunicazioni è quella che da BirGanem sale a Jefren. Questa via proviene da Azizia e Tripoli, collegando la capitale alla regione Gebelica con, un percorso diretto e breve rispetto all'altro itinerario Tripoli - Azizia - Garian - Jefren. Radicali trasformazioni sono state apportate ai percorsi Tripoli - Castel Benito - Tarhuna - Beni Ulid - Homs - El Gusbat - Tarhuna. Una strada completamente nuova è stata poi aperta al traffico tra Beni Ulid - Tininai - Bir Tarsin e Mizda, ed un'altra certo notevole agli effetti del turismo in Colonia, è quella in lavoro che porterà comodamente a Beni Ulid a Ghirza, una delle località più importanti della Libia, per carattere archeologico. A tutto questo imponente numero di opere occorre aggiungere i lavori stradali fatti eseguire dal Maresciallo Balbo, nel Fezan. Ma l'opera veramente romana, senza precedenti e che lascierà imperituro il nome di Italo Balbo in Libia sarà senza dubbio la grande Litoranea che sta per essere ultimata. Questo superbo nastro stradale, tutto asfaltato della lunghezza di circa 2 mila chilometri che collegherà la Tunisia all'Egitto attraverso la Libia, per la sua imponenza non può essere paragonato che alle classiche vie imperiali romane in Africa.

*

Dopo la grande guerra il valore delle nostre importazioni di tabacchi esteri era salito fino a 280 milioni annui. Nelle lavorazioni dei nostri manufatti si consumava fino all'82% di materia prima esotica. La situazione, per fermo volere del Regime, cominciò a mutare nel 1924. La nostra tabacchicoltura, che fino agli anni precedenti alla guerra non aveva raggiunto che i 7500 ettari con circa 100 mila q.li di prodotto, nel 1924 salì a tali condizioni di efficienza da occupare 38 mila ettari. La produzione di quell'anno superò i 450 mila q.li. La proporzione di tabacchi esotici nelle nostre manifatture, da altissima che era, declinò rapidamente al 30% e continuò a perdere quota ogni anno. Di conseguenza il valore delle importazioni cominciò a declinare con rapidi sbalzi. Le esportazioni crebbero invece con un cospicuo incremento. Nel 1928 al valore delle importazioni disceso a 98 milioni e mezzo, fece riscontro una cifra di esportazione di oltre 73 milioni. Nei recenti anni siamo giunti al pareggio della speciale bilancia commerciale. Attualmente la proporzione di impiego dei tabacchi italiani nelle manifatture del Monopolio è salita al 93%. Ciò significa che la grande industria italiana del tabacco, che produce ora annualmente sedici miliardi di sigarette, circa un miliardo di sigari e sigaretti, sette milioni di Kg. di trinciati, oltre a un milione e mezzo di tabacchi da fiuto e secondari, è oramai basata in modo indipendente e sicuro sulla produzione della tabacchicoltura nazionale.

*

E' stato recentemente brevettato un dispositivo per azionare elettricamente la chiusura dei freni Westinghouse e far funzionare segnali di allarme per evitare scontri ferroviari. Il dispositivo è caratterizzato dal fatto che il nucleo di un solenoide è collegato con la leva di comando del freno Westinghouse in modo che quando il solenoide, (per chiusura del circuito elettrico provocato da due treni marcianti uno contro l'altro sullo stesso binario e provvisti di contatti di presa di corrente da conduttori disposti lungo la linea) viene percorso dalla corrente attiva e si provoca uno spostamento angolare sufficente a far funzionare il segnale di allarme. Nella parte posteriore di una locomotiva o di un locomotore verrà applicata la traversa comportante le prese di contatto, consistenti in pattini, carrucole od altro, una parte di esse farà contatto con la linea elettrica e l'altra parte con la rotaia. Se due locomotive così attrezzate si troveranno a percorrere un certo tratto di uno stesso binario gli apparecchi di sicurezza entreranno in funzionamento e i due treni si arresteranno.

### La stazione di Santiago ricostruita dagli italiani

SANTIAGO DEL CILE, 3

E' stata completata la ricostruzione di quella stazione capolinea della Ferrovia Internazionale delle Ande, che unisce il Pacifico all'Atlantico e termina a Buenos Aires.

La stazione ed edifici annessi, binari, armamenti ecc. sono stati costruiti sotto la direzione di imprese italiane ed eseguiti da mano d'opera italiana.

4 Febbraio 1937-XV S. ANDREA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

### La festa del Patrono della Marina

## S. E. il Patriarca celebra la Messa nella Chiesa di S. Biagio

Ieri mattina alle ore 9, ricorrendo la festa del Santo Patrono, nella Chiesa di San Biagio della R. Marina, S. E. il Patriarca Monsignor Piazza ha celebrato la Messa davanti a un foltissimo stuolo di autorità civili e militari nonchè di molte gentili signore.

A ricevere le autorità, invitate erano ufficiali della R. Marina, nonchè un plotone armato di allievi meccanici con la rispettiva banda. Il Patriarca è stato ricevuto con gli onori dovuti al suo grado dalle autorità presenti ,al suono dell'Inno Pontificio. Tra i presenti abbiamo notato il vice prefetto conte Quarelli di Lesegno, i senatori Casanuova e Diena, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, l'on. Fantucci, il camerata Olivetti per il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il vice Podestà comm. avv. Casellati, il Presidente del Magistrato alle Acque, il gen. Cremona, il gen. Macaluso, l'Intend. di Finanza, il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il Questore, il Sostituto procuratore generale del Re dott. Sommella, il Provveditore agli studi, il comandante la 49.a Legione della Milizia, il comandante del Presidio, il comandante dell'Aviazione, numerosi ufficiali della Milizia rappresentanti le specialità della stessa, ed altri ufficiali di tutte le armi del Presidio.

L'ordine della cerimonia era diretto dal capo di S. M. del Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico capitano di vascello duca Catalano di Gonzaga.

Mentre il Patriarca entra nel tempio seguito da tutte le autorità, i marinai schierati da una parte e dall'altra della chiesa intonano, accompagnati dall'organo le bellissime strofe dell'inno *Dio ti salvi, bianca Croce di Savoia!* Quindi Mons. Piazza, assistito da mons. Gusso parroco di San Martino e dal cappellano della R. Marina mons. Puggiotto, celebra la Messa e dopo il Vangelo, rivolge ai presenti un nobilissimo discorso.

### Il discorso del Patriarca

« Questa chiesa vetusta, dedicata al Vescovo e Martire S. Biagio — incomincia il Patriarca — è nobile e caro monumento, che attesta una magnifica tradizione veneziana, congiungendo sensibilmente il presente al passato; questo presente di fede e di eroismo, ch'è nell'anima bene temprata di ogni marinaio, al passato glorioso della grande Repubblica marinara, che appunto nella fede trovò energie mirabili di conquista sui mari e sulle terre dell'Oriente, fatto per molti secoli tributario di Venezia. E' infatti questa la chiesa della Marina veneziana, che celebra oggi, in quest'ora fatidica dell'Italia imperiale, come già nei tempi della Repubblica, la festa del suo venerato Patrono ».

Dopo aver notato come la storia sia poco generosa di notizie intorno al Santo, il Patriarca afferma che quelio che ci è dato di sapere intorno alla altissima figura, basta a mettere S. Biagio in una luce molto attraente e in un'aureola di grandiosità sovrumana. Quindi con profondità di concetti e con squisita eleganza di forma il Patriarca traccia il profilo del Vescovo, del Taumaturgo e del Martire, illustrando così i tre aspetti più tipici nei quali si delinea la figura di San Biagio, uscente viva e luminosa dalla distanza di ben sedici secoli.

Dopo aver esortato i marinai a temprare la loro salda volontà e i loro giovani cuori ad ogni sacrificio meditando sugli esempi antichi e recenti, Mons. Piazza così finisce:

*« Eccellenze, Signori!*

L'Arsenale di Venezia, che conserva intatte le sue mura merlate e il portale magnifico, vegliato dal Leone di San Marco e dai leoni catturati al Pireo, l'Arsenale, nella cui cittadella ferve ancora, come quando la sua attività multiforme ispirò il poeta alla sua visione oltre mondana; questo Arsenale, donde partirono le galee della Repubblica ai cimenti eroici e alle stupende vittorie, e che nell'ultima guerra fu il baluardo di Venezia e la roccaforte della difesa del nostro mare, continui la sua vita e la sua storia sotto la protezione di Biagio Vescovo e Martire, che per tutta la sua attività e le sue imprese fece scendere la sua benedizione e la sua protezione vigile e sicura.

« Ed ogni Marinaio, sia che attenda nel cantiere sonante alle opere faticose e talvolta ardue, sia che salpi a sfidare i pericoli delle lotte e delle tempeste, sappia che qui, sulla sponda della laguna, il suo Patrono è sempre in guardia ed in attesa accompagnandolo con l'occhio invisibile e con la mano ausiliatrice fra i rischi e le bufere, incitando il suo spirito alla fedeltà promessa al Re e alla Patria.

« Così la storia della Marina italiana di cui è parte nobilissima, questa Marina che guarda e difende il nostro mare sotto la direzione saggia e provvida di S. A. R. il Duca di Genova, scriverà altre pagine di gloria, come quella che fu meritato epilogo e presidio della libertà e sicurezza delle terre e dei mari, concorrendo efficacemente a dare all'Italia il suo vasto Impero.

« San Biagio, Vescovo e Martire, benedica e protegga l'Arsenale e la Marina, ciascuno dei Capi e dei Marinai, ogni cuore e ogni anima che guardi a lui esaltandosi nella sua protezione e nella luce del suo eroismo ».

Al momento dell'Elevazione, mentre il trombettiere faceva squillare le note della marcia al campo, si udivano di lontano le salve regolamentari delle artiglierie costiere.

Quando il Divin Sacrificio stava per terminare, i marinai, accompagnati da alcuni elementi della banda allievi meccanici e dall'organo, sotto la direzione di mons. Puggiotto, hanno cantato magistralmente *Cristus vincit, Christus regnat, Christus imperat.*

La Messa è terminata col grido di *Viva il Re!* lanciato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, mentre l'organo eseguiva la Marcia Reale, seguita da Giovinezza.

Le autorità e gli invitati passarono quindi come di consueto alla sede dell'Ammiragliato per un vermouth d'onore.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per solennizzare la proclamazione dell'Impero L. 10.000.

Personale Ospedali Psichiatrici Provinciale L. 1.328.70.

Dipendenti Banca Nazionale del Lavoro L. 301.

Personale non insegnante dipendente dal Convitto Marco Foscarini L. 52.

Gruppo dipendenti Intendenza di Finanza L. 261.

Personale dipendente Istituto Federale di Credito L. 924.65.

Personale Istituto Fascista Infortuni L. 197.60.

Hanno inoltre offerto: Ditta Rosa Borin 1 quintale di carbone coke; Soc. An. T. Giavi e C. 60 quintali di carbone coke; Soc. An. Anglo-Italiana Carboni 50 quintali di carbone fossile; Ditta Cerato e Salmini 50 quintali di carbone coke; Ditta Dante Benetti e C. 10 quintali di carbone coke.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Giovani Fasciste

Si comunica che la partenza delle Giovani Fasciste per Dobbiaco avverrà domani venerdì, col treno delle ore 5.57, linea di Ca'alzo.

Le Giovani Fasciste dovranno trovarsi in tenuta da sci nell'atrio della stazione alle ore 5.30 precise.

Le iscrizioni si chiudono col mezzogiorno di oggi 4 corr.

## Il nuovo programma edilizio dell'Istituto per le Case popolari

Si è riunito il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case popolari.

Esso è costituito dal Presidente avv. Plinio Donatelli, nominato per Decreto Reale; del gr. uff. Ezio Affini Direttore del Ministero dei LL. PP. e da esso delegato; ing. Giorgio Marsich, delegato dalla Federazione dei Fasci di combattimento; comm. Wilfrido Casellati, ing. comm. Giovanni Cicogna e cav. uff. Attilio Puppolin, delegati dal Comune di Venezia; cav. di gr. cr. Max Ravà e ing. comm. Ferruccio Smeraldi, delegati della Cassa di Risparmio e il comm. Aurelio Fracca, rappresentante i conferenti quote sociali.

Assistevano i Sindaci rag. cav. uff. Guido Pierucci delegato dal Ministero dei LL. PP.; dott. Mario Carmagnani e ing. cav. Gilberto Errera, delegati del Comune di concerto con la Federazione dei Fasci di combattimento. Sono stati nominati supplenti i signori ing. Sergio Toniolo e ing. Corradino Corrado.

All'adunanza assisteva il Direttore cav. uff. Dorigo.

Il Presidente ha comunicato la partecipazione dell'Istituto al Consorzio Nazionale degli Istituti Fascisti delle Case popolari, Consorzio presieduto dal Ministro dei LL. PP., ed al quale quello di Venezia è stato chiamato con altri cinque tra i principali del Regno.

Ha quindi riferito sui lavori in corso del detto Consorzio e sulla collaborazione data dall'Istituto di Venezia.

Si è diffuso poi nella presentazione delle prime linee di un programma di costruzioni sia in Venezia che in Provincia, trattando degli inerenti finanziamenti a mezzo dell'Istituto Nazionale fascista per la Previdenza Sociale.

Il Consiglio, con l'assistenza del progettista ing. Bertanza, ha poi esaminato un piano per la costruzione di un lotto di fabbricati in Cavarzere con la spesa di circa un milione di lire e col contributo di S. E. il Capo del Governo, del Comune di Cavarzere, della Provincia e degli industriali della zona: piano che è stato approvato e che avrà sollecita esecuzione.

Il Consiglio si è trattenuto quindi ed ha deliberato su altri importanti argomenti ed ha preso atto della imminente abitabilità di un lotto di 86 nuovi alloggi nel Quartiere Urbano di Marghera.

Nella prossima tornata saranno esaminati e deliberati altri progetti che riguardano particolarmente il Comune di Venezia, e da coordinarsi con criteri urbanistici.

## Offerte pel Tempio Votivo

Ecco l'elenco delle offerte versate per l'erezione del tempio votivo del Lido nel mese scorso:

Parocchia S. Marco: L. 190 — San Trovaso: L. 347 — S. Giacomo dall'Orio: L. 42 — S. Geremia: Lire 1084.60 — S. Canciano L. 54.50 — S. M. Formosa 849 — S. M. Gloriosa L. 314 — S. Pelo: L. 259.50 — SS. Salvatore: L. 259.50 — S. Stefano: L. 139.10 — S. Nicola da Tolentino L. 282.20 — S. Cassiano: L. 164.40 — S. Maria del Giglio L. 808.60 — SS. Giovanni e Paolo L. 286.60 — S. Felice 224.10 — S. Pantaleone: L. 229.75 — Carmini L. 586 — S. Giuseppe di Castello: L. 58.60 — S. Alvise: L. 22 — San Giovanni in Bragora L. 487,50 — Ss. Apostoli: L. 70 — S. Marcuola L. 390,50 — S. Zaccaria: 617 — Offerte varie L. 6465.80 — I bambini e le bambine di Venezie pel pavimento del Tempio Parocchia di San Trovaso L. 26.50 — S. Marcuola S. Cassiano, S. Geremia L. 126.

**SPOSI**

*Per confetti e bomboniere, visitate il Negozio Farina - Calle della Bissa*

## Feste e trattenimenti

### La morbosa attesa per il Feroce Saladino

L'attesa per l'eccezionale Cavalchina, che avrà luogo sabato sera, si fa di giorno in giorno più morbosa.

L'azione della Commissione esecutiva, splendidamente integrata dall'opera di propaganda entusiasta ed efficacissima delle infaticabili dame patronesse, si va intensificando con un crescendo veramente rossiniano. Ed il pubblico, conscio anche del bene che ne deriverà all'Ente Opere Assistenziali di Venezia, risponde in pieno. Ancora pochi sono i palchi rimasti disponibili, e certamente, fra oggi e domani essi andranno venduti. I tiradartari cronici ne sono avvertiti.

Altri doni sono arrivati ieri, e tutti di squisito buon gusto. S. E. il co. Giuseppe Volpi di Misurata ha offerto due graziosissimi orologi montati in onice, di alta modernità, uno per signora ed uno per uomo; il gr. uff. prof. Fabio Vitali ha inviato un elegantissimo portacipria in argento che sarà desideratissimo dalle signore, ed un orologio-sveglia da tavolo, assai bello: tutti questi oggetti vennero forniti dalla ditta Missaglia. Una coppa in cristallo, molto carina, è stata offerta dalla ditta Boncompagni di Venezia, mentre la S. A. Fratelli Branca ha inviato, a mezzo dei suoi rappresentanti fratelli Sandei, due cofani contenenti bottiglie dei migliori liquori. Il cav. uff. Piero Giacomelli, seguendo una sua gentile consuetudine, ha fatto pervenire alla Commissione esecutiva tre buoni per altrettante fotografie gratuite. E per oggi basta.

Si avvertono gli studenti che i biglietti ridotti si vendono esclusivamente presso la Segreteria del Guf.

### Veglia benefica al Danieli

Martedì prossimo 9 corr. ultimo giorno di Carnovale, per iniziativa del Comitato benefico, presieduto con tanto amore dalla N. D. contessa Annina Morosini, coadiuvata dalla N. D. contessa Angela Elti di Rodeano e dalla signora Maria Dunerini, avrà luogo una grande Veglia danzante nelle sale del Danieli dalle ore 22 fino a notte inoltrata.

Le danze si svolgeranno al ritmo di due scelte orchestre che si alterneranno a vicenda, e data l'opera di bene che si propone, la Veglia si prevede il concorso di un pubblico folto ed elegantissimo.

**Thè danzante al Circolo Ufficiali di Presidio**

Si informano i signori soci che domenica 7 febbraio 1937, nelle Sale del Circolo Ufficiali di Presidio, in Rocca di Piazza, avrà luogo un thè danzante dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

**Veglia Scarpona**

Sabato prossimo con inizio alle ore 22 si svolgerà all'albergo Universo in Lista di Spagna, l'annunciata « Veglia scarpona ». La Segreteria della Sezione ricorda ai soci che per presenziarvi è necessario ritirare entro venerdì 5 corr. la tessera personale. La veglia ha carattere prettamente familiare e vi possono partecipare solo i soci e le loro famiglie. La Sezione nell'intento di radunare il massimo possibile di camerati è venuta nella deliberazione di farsi rimborsare la sola spesa della cena di mezzanotte e precisamente L. 15 dai soci e L. 10 dalle signore.

Non è prescritto l'abito nero dato il carattere prettamente familiare della festa.

## Interessi del Pubblico

**Richiesta di mano d'opera**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Provinciale di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) è stato richiesto un tornitore meccanico specializzato.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

**Per gli addetti all'abbigliamento tintorie e tessili**

Tutte le Ditte industriali, artigiane e cooperative, esercenti l'industria dell'abbigliamento ed affini, tessili ecc., hanno l'obbligo di iscrivere i propri dipendenti, di ambo i sessi e di qualsiasi età, alla Cassa Mutua competente, a decorrere dalla data stabilita dalle Associazioni Sindacali interessate, e precisamente come appresso: Dal 15 ottobre 1936-XIV per le Sartorie, Calzaturifici, Pellettieri; dal 1.o gennaio 1937-XV per le maestranze dei ricami a macchina, della tessitura della seta, della tintura e stampa dei tessuti, tappeti di cocco e delle pelliccerie; dal 31 aprile 1937-XV per le Lavanderie e Stirerie.

Per gli impiegati, invece, l'obbligo della iscrizione alla Mutua competente decorre dal luglio 1936-XIV

**Fabbisogno argento in lamine**

Si porta a conoscenza degli artigiani orafi ed argentieri che a Venezia si è potuto ottenere di ripristinare un deposito di lastre di argento presso la ditta Alberto Rivani.

Il deposito in parola è sufficiente ai fabbisogni dell'Artigianato locale.

## Fuoco ad un camino

Iersera i pompieri accorsero all'Ospedale Civile, dove, per agglomeramento di fuliggine, aveva preso fuoco un camino. In breve ogni pericolo potè essere evitato e i danni si limitano a ben poca cosa.

### L'arresto di un seccatore

Gli agenti di Dorsoduro hanno arrestato Ettore Perini fu Carlo di anni 64 abitante a Cannaregio 3101 perchè recava molestia ai passanti.

### Tentativi di contrabbando alle imposte di consumo

Nello scorso mese di gennaio gli agenti delle Imposte di Consumo intimarono il fermo a 45 persone che tentavano introdurre nel Comune, senza il pagamento del tributo, i seguenti complessivi generi: Vino litri 65; carne bovina kg. 43; carne di vitello kg. 52; carne suina kg. 31; carne salata kg. 105; lardo kg. 16; formaggio kg. 46; mobili kg. 90; grappa litri 27.

Tutti i trasgressori vennero denunciati alle competenti autorità.

### Una bambina smarrita

Ieri verso le 17 alcuni cittadini hanno accompagnato alla sezione dei vigili urbani a Cà Loredan una bimba smarrita in campo S. Bartolomeo.

La bambina, dall'apparente età di cinque anni, non ha saputo dare notizie di sè e alle domande fattele risponde evasivamente. Ella indossa un grembiulino a righe rosse e bianche e porta scritto in filo rosso il nome di Giovannina. Ha detto solo di avere il padre in Africa e ha fatto comprendere di aver la mamma adibita a lavori domestici presso diverse famiglie.

Tutte le ricerche per rintracciare la famiglia, che si crede abiti nei pressi di Rialto, furono vane; ragione per cui la piccina è stata affidata alle cure del Comando Vigili, al quale i parenti della bambina potranno rivolgersi.

### Un ubriaco che oltraggia la Forza pubblica

Iersera il capo vigile Trivellini si incontrava in Campo Santa Margherita con un individuo che alquanto alticcio dava noia ai passanti. Dopo averlo invitato a smettere ed a ritirarsi in buon ordine, il disturbatore accentuò il tono della sua petulanza fino a pronunciare parole oltraggiose verso la Forza pubblica. Il tutore dell'ordine pubblico dovette pertanto far valere la sua autorità e trarlo in arresto con l'aiuto dei carabinieri, che la tradussero al Commissariato denunciandolo per oltraggio, violenza e resistenza.

Si trat a del t iestino Mario Lozinovich Stanecvic di anni 38 senza fissa dimora.

### Uno strano involto

Iermattina alle ore 10 alcuni passanti ravvennero nel giardinetto della chiesa dei Gesuiti, un involto sul cui conto del quale si erano già fatte le più stravaganti deduzioni: c'era chi parlava di un cadavere, chi di un cuore umano e chi d'altre cose ancora. La testa al toro è stata tagliata all'ospedale il sanitario ha escluso trattarsi di cosa grave.

### Farfalle nella rete

Gli agenti della Squadra mobile hanno pescato iersera una comitiva di fallofore, le quali nelle ore piccole, stavano passeggiando nei punti ove non sono abituate ad incontrare la barba di un agente. Si tratta delle peripatetiche Amalia Diana, Romana Todesco, Elisa Rossi e Stella Bassan, che furono condotte tutte e quattro a passare la notte in guardina.

### NOTE DI CRONACA

***PIANISTI per VOI!***

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

### Le marche migliori

di stufe, cucine, fornelli a prezzi eccezionali per fine stagione vende la Ditta L. e P. Isabella, San Canciano 5588, Campiello Corner (già Dolfin) telef. 24-405 - Riscaldamento moderno - Impianti sanitari.

***Visitate "Adua,,***

la profumeria in Cannaregio, ponte Anconeta 1984 dove trovere te il più vasto e lussuoso assortimento di profumerie, bigiutterie e articoli per regalo a prezzi imbattibili.

**RICORDATE SEMPRE**

che per acquistare lampadari di tutti i tipi e stili dovete recarvi in Campiello Riccardo Selvatico da

BORTOLI ETTORE

### Elettricità idraulica?

chiedete di A. Crovato S. M. Formosa: personale scelto, prezzi convenienti, materiale di prima qualità - telef. 25-131.

### Il portafogli che se ne va

L'altra sera Guido Dal Gian di anni 27, abitante a Cannaregio 5514, si trovava in un caffè a S. Canciano dov'ebbe occasione di estrarre di tasca il portafogli nel quale teneva accartocciato un anello d'oro con cinque brillanti ed un fermanello del valore complessivo di L. 800. La mattina successiva accortosi di non aver più il portafogli e nel dubbio di averlo smarrito, ha informato della cosa il Commissariato di Cannaregio per gli incombenti del caso.

### I ladri nel Cinematografo

La scorsa notte ignoti rimasti nel cinema Italia dopo la chiusura serale, poterono a loro agio scassinare la scrivania di un tavolo e sottrarre una settantina di lire che la cassiera vi aveva lasciato la sera innanzi. Del furto è stato informato il Commissariato di Cannaregio.

## STATO CIVILE

**RIASSUNTO MENSILE**

Durante il mese di Gennaio 1937 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

| | |
|---|---|
| NATI | 384 |
| MORTI | 469 |
| Eccedenza dei nati sui morti | 102 |
| NATI morti | 5 |
| MATTIMONI | 108 |

**2 Febbraio 1937 - XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 2 |
| MORTI | 17 |

## GAZZETTA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise

(Udienza del 3. Pres. comm. dott. Tomaiuoli. Consigliere cav. uff. Gio. Batta Moraglia. P. G. cav. uff. Gio. Batta Caffaro. Assessori: dott. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, prof. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario: sig. Piovesan).

### Due spacciatori di sterline false

In istato di arresto si sono presentati dinanzi alla Corte Dante Villifranchi fu Lino, di anni 39, e Giorgio Cuomo di Andrea, di anni 36, nato e domiciliato a Nuova York. Imbedue sono imputati di avere in Francia ed in Italia introdotto parecchie centinaia di biglietti falsi da 5 sterline l'uno, riuscendo a metterne in circolazione parecchi in diversi ambienti, tra cui anche l'albergo « Vittoria » di Venezia, frodando nel cambio, il cassiere della somma di L. 2500. I biglietti figuravano emessi dalla Banca d'Inghilterra. Il Villifranchi è inoltre imputato di avere dal 18 al 20 marzo 1932, in cui avvenne lo spaccio delle sterline false, fatto uso di un passaporto americano intestato al falso nome di Raffaele Barone di Giovanni e di aver fatto scrivere tali sue false generalità sui registri dell'albergo Vittoria e sulla dichiarazione di soggiorno soggetti per legge alla ispezione da parte dell'Autorità di P. S.

All'udienza i due hanno raccontato le loro imprese. Partiti da Nuova York erano sbarcati in Italia ed avevano girato tutta l'Europa centrale spacciando le sterline false; avevano subito condanne in Germania, in Ungheria ed erano stati arrestati più volte. Il Villifranchi però ha negato di avere spacciato in Italia le sterline false. Sono stati sentiti quali testimoni il Vicequestore comm. Coniglio, le cui indagini hanno portato alla scoperta dei due spacciatori ed il cassiere dell'albergo signor Francesco Puppo. Tutta l'udienza di ieri è stata occupata nella lettura degli atti processuali che sono racchiusi in diversi volumi e che contengono le varie deposizioni rese dagli imputati nei giudizi subiti nelle altre nazioni, con le relative sentenze di condanna.

Alle ore 18.30 il Presidente ha rinviato a stamane la prosecuzione della causa.

Difensori: del Villifranchi avv. Ezio Bottari; del Cuomo avv. comm. Nunzio Perricone.

### In Tribunale

(Udienza del 3. Sez. II. Presid. Acerra Manfredi. Giudici: Grieb e Pisani. P. M. Grisolia. Canc. De Manincor).

### Una tragica esplosione

**Tutti gli imputati assolti**

Si devono giudicare i presunti responsabili di una esplosione avvenuta a S. Donà di Piave e che cagionò la morte di ben quattro operai. Si tratta di questo: A S. Donà di Piave Angelo Barosco veniva autorizzato dal Comune a fare la raccolta del materiale residuato di guerra, sparso negli ex campi di battaglia. Egli nel maggio del 1935 ritirò dal contadino Giuseppe Cardo 4 vasi, ex granate, che verificò essere totalmente vuoti di polvere esplosive. Fatalità volle che Bernardo Buran, appaltatore di pubblici lavori, avesse bisogno di confezionare quattro martinetti per battipalo e richiese perciò al Barosco di riempire quei bossoli di granata di ferro o di piombo e di applicare le relative maniglie. Così fu fatto e portati i quattro ordigni a Favaro Veneto per la costruzione di una palificata del Consorzio Dese, data in appalto al Buran, avvenne che appena iniziato il battipalo uno degli ordigni sarebbe scoppiato violentemente nelle mani dei quattro operai addetti alla battuta, i quali vennero colpiti dalle schegge e rimasero morti sul colpo. Le famiglie dei defunti vennero risarcite dall'Istituto Fascista Infortuni sul Lavoro, ma il Barosco ed il Buran vennero arrestati sotto l'imputazione di omicidio colposo. Il Cardo fu imputato di furto, perchè i quattro vasi sarebbero stati di proprietà del Comune per legge, quali residuati di guerra, ed il Barosco anche di ricettazione per averli ricevuti ed adoperati. A piede libero sono comparsi gli imputati e tutti hanno protestato la loro innocenza. Il Tribunale ha escusso una quarantina di testimoni ed infine ha assolto il Buran e il Barosco dall'omicidio colposo per non aver commesso il fatto e il Barosco ed il Cardo, il primo dalla ricettazione e il secondo dal furto, perchè il fatto non costituisce reato.

Difensori: avv. Virotta per Barosco, avv. Silvio Camis per Cardo, avv. Biga e Alfo Resti di Roma per Buran.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

4 Giovedì — S. Andrea Corsini, melitano, Vescovo di Fiesole, nel 1373 — Per la novena della Madonna di Lourdes a San Raffaele alle 19 discorso e benedizione — A San Martino primi Vesperi della Dedicazione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3); gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5), giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì venerdì, dalle 9 alle 12 dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 1).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantin: Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 9.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Ore 21.15: Il Pozzo dei Miracoli — **Malibran:** Ore 21 «Un ballo in maschera» — **Rossini:** I lancieri del Bengala.

### Cinematografi

**Accademia:** Il segreto delle piramidi — **Centrale:** Il Lago delle Vergini — **Garibaldi:** Il re dell'Opera — **Imperiale:** Il giudice — **Italia:** La vita del dott. Pasteur — **S. Marco:** L'equipaggio — **S. Margherita:** Principessa Tan Tan — **Massimo:** Un'avventura Messicana — **Moderno:** Il segreto dei candelabri — **Nazionale:** Difendo il mio amore — **Olimpia:** Il corriere dello Zar — **Progresso:** Non più signore — **Toniolo (Mestre):** I vinti — **Excelsior:** Ciò Ciò — **Piave:** La gondola delle Chimere — **Patronato:** L'uomo dai due volti — **Marghera:** Gli Angeli del dolore — **Aurora Marghera:** L'elegante giustiziere.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 21, *Francesca da Rimini* di Zandonai.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 22, concerto dell'arpista Celia Aldovrandi Gatti.

TEATRO: Gruppo Torino, 20.40, *L'avventura terrestre* di Rosso di San Secondo.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.40, generale Frusci.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala a SS. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuech a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane.

***La "Calitea,,***

Ieri alle ore 13, proveniente da Alessandria d'Egitto, con un forte carico di cotone e numerosi passeggeri è giunta la motonave *Calitea* dell'Adriatica, che ripartì alle 17 per Trieste.

**OCCHIALI**

Prezzi convenientissimi

S. A. L'OTTICA MANTOVANI

Merc. Capitello 4850 - Venezia

**TINTORIA GUSSONI**

**Istituto Italiano di Credito**

Via Bergamo, 34 - ROMA

tratta assicurazioni e finanziamenti

CESSIONI STIPENDIO

# Teatri - Concerti - Cinematografi

## "Il pozzo dei miracoli,,
### Tre atti di B. Corra e di G. Achille

(*Goldoni*, 3 *febbraio* 1937 XV)

Il ricco e selvatico Tybor Tolnay, che tutti credono morto nel Congo in un incidente di caccia, ha lasciato un bizzarro testamento o meglio l'esplicita condanna della vedova, la giovane e bella signora Margit, rea di certi atteggiamenti troppo aristocratici in perfetto contrasto col carattere del suo disgraziato marito. In seguito alle rigide disposizioni testamentarie Margit non potrà, in altre parole, ereditare la grossa sostanza del coniuge defunto, se non sposando uno straccione da scegliersi di sorpresa nel novero dei mendicanti.

Margit, che non sa rinunciare alla ricchezza, curva la fronte davanti alla strana volontà dello sposo, decisa a cercare la scappatoia del divorzio non appena compiuto l'atto nuziale. Fatta in tal guisa libera, felice e sfondolata, ella potrà gettarsi, finalmente, tra le braccia di Max, ch'è il suo giovanissimo amante.

Una vecchia esperienza c'insegna per quali rotte debba navigare e in quali acque gettare gli ormeggi una vicenda siffatta. Lo straccione prescelto dall'esecutore testamentario di Tybor Tolnay, è un finto poveretto, che prima irrita Margit, poi la sorprende, dicendosi un noto filosofo sotto mentite spoglie e quindi la impaurisce facendosi passare per uno dei più temibili ladri internazionali. Il suo contegno è diabolico, bizzarro, romanzesco, e questo un po' per volta serve ad incuriosire la giovane signora e questo riesce adagio adagio a farla passare dall'interesse alla gelosia e finalmente ad un vago turbamento d'amore, quando, dalla buccia del pezzente sguscierà il gentiluomo in marsina.

Il finto mendico è infatti un autentico illusionista noto nei cinque continenti per le sue prodigiose esperienze. Anche in casa di Margit egli ha infatti occasione di misurare l'altezza dei suoi meriti professionali: con un gioco di prestigio infatti egli si toglie dai piedi il giovane Max, smascherando in lui uno dei più solenni farabutti del mondo e più tardi con un brillante saggio di scaltrezza farà sparire Margit sotto gli occhi attoniti del suo redivivo marito, il quale aveva architettato il trucco della morte e del testamento bizzarro solo pel gusto di dare alla moglie una esemplare lezione. Così, come dal «pozzo dei miracoli» sapeva estrarre nastri, bandiere, fiori di carta, lanterne accese e vasche con l'acqua e i pesci dorati, l'illusionista finto straccione saprà far uscire dalla casa di Tybor Tolnay i doni cospicui della felicità e dell'amore.

Siamo, come si vede, in piena atmosfera farsesca. Nessuna intenzione degli autori oltre a quella di divertire, nessun spreco di fosforo, nessun sforzo del cervello per togliersi via dalle peste del teatro tradizionale; ma una gaia e festosa galoppata ad occhi chiusi sovra la groppa della fantasia per inseguire e per coglier gli effetti più pronti e più sicuri. La messe, senza dubbio, è stata generosa e questo a giudicare dalle accoglienze rese iersera alla farsa dal pubblico, assai numeroso, che mostrò di divertirsi da un capo all'altro della serata riempiendo il teatro d'applausi e di risate.

Merito questo degli autori e merito di Antonio Gandusio, il quale trovò nella figura del finto straccione una veste che gli aderisce a pennello. Egli seppe gettare nel quadro il torrente impetuoso di una comicità fresca e gioiosa, mirabilmente assecondato da Laura Carli, che diede un rilievo deliziosamente plasmato al carattere trascolorante di Margit, dall'ottimo Riccardo Tassani, da Gina Graziosi, dal Monaldi, dal Campi e da Mario Siletti, il quale caratterizzò con molto buon gusto una macchietta di secondo piano.

Il successo, come s'è detto, è stato festosissimo. Antonio Gandusio si ebbe due volte applausi a scena aperta, e le chiamate furono quattro dopo il primo atto, cinque dopo il secondo e quattro alla fine della commedia.

«Il pozzo dei miracoli», naturalmente, questa sera si ripete.

*a. z.*

### Riduzioni per dopolavoristi

Per la rappresentazione di questa sera, saranno a disposizione dei dopolavoristi, con lo sconto del 50 per cento, nove palchi (con obbligo di 4 ingressi), sette poltrone, otto poltroncine di proscenio, 15 poltroncine e 30 posti in piedi.

I tagliandi per l'acquisto dei biglietti saranno in distribuzione presso il Dopolavoro Provinciale, Rialto — Palazzo Pescheria — dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

### Il secondo "sabato teatrale,,

Per sabato prossimo 6 corrente è stata fissata al Teatro Goldoni la seconda edizione del «sabato teatrale», la tanto gradita manifestazione dopolavoristica che in Venezia e in tutte le altre maggiori città ha riscosso e riscuote la più cordiale accoglienza delle masse.

In seguito agli accordi intercorsi tra il Dopolavoro Provinciale e la Compagnia Gandusio, la scelta della commedia che verrà rappresentata è caduta su «La rivincita delle mogli» di A. Valori, scelta veramente felice chè si tratta di un lavoro in cui è ampiamente diffuso quel sano umorismo italiano che vivificato dalla interpretazione della ottima Compagnia Gandusio non potrà non venir accolto con gradimento dal nostro pubblico.

Come per il precedente «sabato teatrale», il Teatro Goldoni verrà aperto agli accorrenti alle ore 15.15 mentre alle 15.30 precise avrà inizio la rappresentazione per la quale rimangono fissati i noti modicissimi prezzi che per comodità del pubblico ripetiamo ancora una volta: Posti numerati di platea (ingresso compreso) L. 2. Posti nei palchi di pepiano e di primo ordine (ingresso compreso) L. 2. Posti nei palchi di II e III ordine (ingresso compreso) L. 1. Posti di loggione L. 0.50.

## "Turandot,, al Malibran

Non fosse che per questa *Turandot*, sua ultima e incompiuta creatura, non fosse addirittura che pei il primo atto di angoscia e bella frescatura corale, il nome di Giacomo Puccini si iscriverebbe già nella storia del teatro italiano ad un livello ben più alto di quello raggiunto dai musicisti di fine Ottocento che a Puccini furono contemporanei, cosicchè il discutere oggi, come si usava un trentennio addietro, sulla superiorità di uno o dell'altro dei musicisti appartenenti alla cosidetta scuola verista apparirebbe futile e puerile. Mentre i colleghi di Puccini lusingati dal successo ottenuto dalle loro opere giovanili di facile e fresca vena si irrigidivano sulle vecchie posizioni nella fallace e presuntuosa illusione di aver trovato una forma di teatro musicale di consistenza immutabile, e ripetevano a sazietà i vecchi schemi, il mondo musicale era in fermento e nuove idee e nuove forme sorgevano e si concretavano. Puccini, artista di mai smentita probità, non assunse di fronte al rivolgimento delle direttive musicali nessun atteggiamento di sdegno, ma osservatore sagace e assimilatore pronto ed elegante portò nel cerchio della sua produzione l'eco delle conquiste nuove effettuate dai musicisti del primo Novecento nell'ambito armonico, timbrico e sinfonico aggiornando via via la sua produzione con un vigile senso auto-critico e insieme con una piena coerenza al suo credo artistico che collocano le ultime opere sue e segnatamente il *Gianni Schicchi* e *Turandot* fuori dal tempo in cui vennero scritte. Nello stesso tempo la produzione dei maestri della scuola verista appariva sempre in maggior declino.

*Turandot*, attuale, audace, pittoresca nella sua veste strumentale, ma fedelissima al carattere pucciniano di dolce sentimentalità nel tratteggiare la figura di Liù e nel distendere ampi archi di melodia fra il tessuto della vicenda è indubbiamente l'opera di Puccini di più difficile concertazione: maggior merito quindi del maestro Giuseppe Podestà l'aver condotto lo spettacolo nel giro di poche prove a un grado di affiatamento e di decoro veramente soddisfacente dipanando la complessa matassa della partitura, conservando il giusto equilibrio alle sonorità dell'orchestra ricca di strumenti esotici, del coro e delle voci. Interpretava la figura della protagonista la signora Lotte Burck che ricordiamo ottima Brunilde nel *Crepuscolo degli Dei* di Wagner: parte, questa di Turandot, di grande inconsistenza drammatica, ben lontana dalle tipiche affettuose figure pucciniane, parte musicalmente difficile e ingrata che richiede alla cantante non comuni doti di estensione e di resistenza nella acuta tessitura. Il soprano Lotte Burck che di queste doti è provvista e sa usufruire con grande accortezza accompagnandole con una plastica efficacia di recitazione, ha conseguito ieri un vivo successo personale; e accanto ad essa è pure stato molto ammirato e applaudito specie dopo le romanze del primo e del terzo atto, il tenore Franco Lo Giudice, che ha incarnato l'inquieto Principe Ignoto con esperta dovizia di mezzi vocali e signorile prestanza scenica. Al successo hanno contribuito tutti gli altri numerosi interpreti, dal soprano Alba Damonte, tenera e commossa Liù, al basso Massimiliano Serra (Timur), al Piccioli, al Bregola e al La Puma sotto le rispettive spoglie di Ping, Pong, Pang, al Lombardi (Mandarino), al Callegari (Imperatore). Il maestro Giuseppe Caleffa, istruttore del coro, ha dato tutto sè stesso per trarre il miglior partito possibile dagli elementi disponibili, impegnati in un compito di non lieve responsabilità.

La cronaca della serata registra molti applausi a scena aperta alla signora Burck, ai tre ministri, e al tenore Lo Giudice, che fu costretto dall'imperiosa richiesta del pubblico a replicare l'aria dell'ultimo atto. Tre chiamate al primo atto, quattro al secondo, tre alla fine.

*g. p.*

## La prima di 'Un ballo in maschera,

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la prima rappresentazione di *Un ballo in maschera* di Verdi con gli interpreti: tenore Aureliano Pertile (Riccardo), baritono Vincenzo Guicciardi (Renato), soprano Delfina Samailo (Amelia), soprano Gina Bernell (Oscar), contralto Rita Monticone (Ubrice).

## Prime Cinematografiche
### "Il corriere dello Zar,,

Bisogna onestamente ammettere che questa seconda versione del celebre romanzo di Giulio Verne è in un certo senso un regresso di tecnica e di concezione cinematografica. Il film, che di buono offre solo alcune ottime inquadrature durante la fuga di Michele Strogoff, si trascina sino alla fine in una maniera sciatta e pesante. Gli stessi fattori psicologici, quali l'interpretazione, non si riducono che ad una teatralità d'effetto che fa includere questo film nella categoria dei drammi a forti tinte. La produzione tedesca d'oggigiorno tende a ritornare ai film di soggetto che, come in questo caso, vengono male interpretati. Adolp Wolhbuch, l'ultima scoperta di Willy Forst, ci fa rimpiangere l'Ivan Mojukine della prima edizione. Alcuni attori francesi integrano il complesso artistico del film, quali la Darfenil e Charles Vand veramente efficace nella parte del rinnegato Ogareff.

Le scene degli assalti di cavalleria sono state riprese dalle esercitazioni della cavalleria bulgara. In complesso il film, diretto da Eichberg, non è rimasto che un'intenzione. La fotografia è oscura, ben registrata la colonna sonora.

«Il corriere dello Zar» si proietta all'Olimpia.

## Il Quartetto Gertler a Rovigo

ROVIGO, 3

Reduce dai successi ottenuti a Torino ed a Venezia, stasera alle 9.30 il celebre quartetto Gertler, composto da Endre Gertler, primo violino, Pierre De Groote, secondo violino, e Laszlo Revez, viola, ha dato al Liceo musicale «F. Venezze» un interessante concerto di musica da camera suonando pezzi di Beethoven, Rieti e Smetana. Numeroso pubblico era presente, fra cui varie autorità.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Comp.ia Gandusio «IL POZZO DEI MIRACOLI». Replica.

**Malibran** (Ore 21) Stagione d'opera lirica: UN BALLO IN MASCHERA di G. Verdi protag. il celebre tenore Aureliano Pertile.

**Rossini** (dalle ore 16) L'entusiasmante capol. Paramount: I LANCIERI DEL BENGALA con Gary Cooper, Franchot Tone.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30 IL CORRIERE DELLO ZAR int. Adolfo Wohlbruck, e Colette Darfenil. Escl. Enic.

**Massimo** (dalle 15.30) UNA AVVENTURA MESSICANA avvincente e divertente film Paramount.

**Italia** (dalle 15.30) A prezzi ridotti (Secondi posti 1,10) Ultimissima giornata dell'indimenticabile capol. LA VITA DEL D.R PASTEUR. Pretag. Paul Muni.

**S. Marco** L'EQUIPAGGIO di Joseph Kessel prot. le celebrità Annabella, Charles Vanel, Jean Pierre Aumont. — Film che ottenne il I.o premio alla Mostra Cinematografica 1936-37.

## Orario delle Ferrovie

PARTENZE:

per **Milano**: 0 10 d.; 1 15 d; 5 25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A; 14 45 d; 15 03 lusso. 15 15 dd.; 18 rapido; 18 10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0 05 (da Mestre); 1 15 d.; 3.55 A; 6.35 leggero (Padova). 7 d; 8.50 dd; 11 40 rapido; 11.45 Padova): 14 35 dd; 15.25 Acc. 15.35 rapido (A. M.); 18 05 rapido A. M.); 19 A; 23 dd; 23 40 (Mestre).

per **Udine**: 5 57 A; 7 07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18 35 dd.; 18.43 A (Treviso); 20 05 A.; 21.45 A (Treviso); 23.18 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D; 5.57 Acc; 9 40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano Trento**: 6.15 A., 9.10 Diretto (A. M.); 14.15 A.; 17.25 (Bassano); 19.30 leggero.

per **Trieste**: 3 55 A (da Mestre d.) 6.05 dd.; 6.48 A.; 19.30 dd; 12.05 A; 14.37 d; 15 52 lusso; 17.20 dd; 18.35 dd.; 18.50 A.; (Portogruaro) 20 25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

ARRIVI:

da **Milano**: 4,40 d; 5,45 d.; 8,20 A.; 9.50 A (da Brescia) 10.10 dd 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13 05 A; 14.34 d; 15.38 A (Da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd; 19.51 A (da Vicenza); 20.08 d; 22.20 lusso; 22.30 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd; 7.27 A. (da Padova); 8 dd; 9.20 A. (da Monselice); 9.50 A (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d; 15 rapido; 17.05 d.; 18.15 dd; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A

da **Udine**: 6.32 (da Treviso); 7.35 Ac. (da Treviso); 8.45 A; 10.55 dd. 11.32 A.; 14.47 d.; 18,05 d.; 19.09 A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21 55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A (da Belluno); 10 40 A.; 14.07 d.; 21 25 A.; 21.55 Acc.

da **Bassano Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.28 A.; 19 15 leggero; 19 40 d. (Aut.)

da **Trieste**: 0.20 d; 1,05 d; 6,5 misto; 7,55 leggero; 8,35 dd.; 10,55 dd (proveniente da Tarvisio); 11,20 d; 13,58 A; 14.40 dd.; 14.53 lusso; 15,22 rapido; 18,58 A. (da Portogruaro) 19.22 dd.

## Un corso per aspiranti segretari comunali

L'Associazione fascista del pubblico impiego ha indetto un corso di preparazione per aspiranti segretari comunali. Al corso, che durerà dieci mesi, possono iscriversi tutti i fascisti in possesso di diploma di scuola media superiore. I mutilati ed invalidi di guerra e della Rivoluzione e gli iscritti all'Associazione del pubblico impiego godranno di particolari facilitazioni. Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 15 febbraio.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 2 Febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Fim Carnesecchi Leonarda di anni 81 vedova, casal.; Schiarato Ostani Francesca, 93 ved. casal.; Naccari Padoan Luigia, 85, ved. r. pens.; Colle Elena, 80, nubile civile; Zanotin Salviati Anna Teresa, 86, ved. ricov.; Turato Beltrame Angela, 45 coniug. casal.; Copan Renato mesi 5; Petruco Luigi 29, celibi, agente custodia; Besa Domenico, 14, celibe, sarto; Gubatti Amedeo, 43, coniug. carpentiere; Rossetti Luigi, 64, con. spazzino; Salatting Gianni, giorni 12.

**Matrimoni**: D'Este Bruno, calzolaio con Pavoni Marcellina casal.;

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Importazione articoli d'abbigliamento

Le ditte commerciali interessate alla importazione di oggetti cuciti di seta, calzature di cuoio, calzature di gomma, cappelli greggi e lavorati, lavori da pelliciaio non nominati, sono invitate a recarsi con urgenza allo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti per comunicazioni.

### Scambi con l'estero

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti è a disposizione delle ditte associate che ne hanno interesse il testo di alcune recenti circolari diramate dagli organi competenti sulle seguenti materie: Clearing con la Turchia; importazioni dalla Gran Bretagna; clearing con il Portogallo; id. col Belgio; id. con la Cecoslovacchia.

### Merce richiesta sulla piazza di Harar

L'Ufficio Coloniale della Superiore Federazione informa che il Cadì di Harar segnala che molti commercianti indigeni hanno espresso il desiderio di poter importare al più presto dall'Italia i seguenti articoli di cui vi è urgente necessità sulla piazza: oggetti di alluminio e di ferro smaltato, fornelli petromar, chincaglierie, vetrerie e terraglie.

Le ditte commerciali interessate per la importazione di tali articoli nel territorio suddetto potranno rivolgersi per ulteriori informazioni presso lo speciale Ufficio dell'Unione.

## Alla Fiera di Tripoli
### Una Mostra-concorso per progetti di esercizi pubblici

ROMA, 3

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi ha indetto, d'accordo con l'Ente autonomo Fiera campionaria di Tripoli, una mostra-concorso di soggetti per esercizi razionali tipo destinati a funzionare nelle colonie italiane; mostra-concorso che si svolgerà nei quartieri della suddetta Fiera durante la prima decade di maggio e riguarderà un caffè-bar, un caffè-ristorante, un bar, un'osteria ed una automescita. Per quanto concerne i primi quattro pubblici esercizi, i progettisti dovranno attenersi a criteri adeguati alle loro cognizioni personali dell'ambiente coloniale, mentre, in merito all'automescita, i medesimi dovranno presentarla in maniera tale da poter consentire il raggiungimento di qualsiasi località, prescindendo dalla maggiore o minore efficienza delle vie di comunicazione. I progetti dovranno essere accompagnati da relazioni illustranti le caratteristiche degli esercizi con speciale riferimento al materiale da impiegarsi ai servizi igienico-sanitari, ai sistemi di aereazione, refrigerazione ed a tutti quegli altri complementari che meglio servano a rendere perfettamente edotta la giuria circa i criteri seguiti dal progettista, in stretta e realistica aderenza alle necessità delle aziende che dovranno funzionare nei territori coloniali.

# CRONACA DI MESTRE

### Tesseramento Anno XV

Le operazioni di tesseramento sono state prorogate a tutto il 15 febbraio corr.

Dopo tale data il rinnovo della tessera potrà essere accordato solo su istanza dell'interessato diretta al Segretario del Fascio il quale vaglierà caso per caso, i motivi esposti.

Si ricorda che l'ufficio tesseramento del Fascio rimane aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il sabato solo nella mattinata ed alla domenica dalle 10 alle 11.30.

### Commissione di Finanza

Si comunica che la Commissione di Finanza B si radunerà sabato 6 c. m. presso la Sede del Fascio alle ore 16.

### Offerte pro E. O. A.

Giovanni Trevisani e mamma nel V anniversario della scomparsa del loro indimenticabile Arturo Trevisani hanno versato L. 100 all'E.O. Assistenziali, L. 100 all'Ospedale civile Umberto I e L. 50 all'Opera Maternità Infanzia.

Il sig. Pertegato Arturo L. 120 in memoria del compianto dott. Zille; La cassa Peota società giovanile con sede in via G. Pepe offre L. 140 in occasione della cena annuale; il d.r Michele Andreuzzi L. 10; il cav. Antonio Matter 5; La soc. Roma con sede caffè Roma a mezzo Marzotti 35 in occasione della cena annuale.

### Veglia Infeuzionale

A beneficio dell'Associazione Antitubercolare della Colonia Alpina «Città di Mestre» e dell'Asilo Vittoria, V. Lista offerte: Amministrazione co. Volpi di Misurata L. 30, Soc. Anonima Chiari e Forti 30, dott. Giorgio e Paola Prosdocimo L. 25; comm. Decio 20; Rampini Emilio 15. Hanno offerto L. 10 i signori: F.lli Cuccarolo, rag. Morosi Ferdinando; avv. Pezzoni Franco; Menin Carlo, Fam. Marton, Bobbo Pietro, rag. Lenarda, F.lli Nogarin Trevignano; Batalena d.r Gino, Famiglia Zampato, Vianello cav. Pietro, Serena Guglielmo, D.r Bussolin Edoardo, Cortimiglia Guglielmo, Baessato Luigi, Pasquini Pietro.

### Beneficenza

**Pro erigenda chiesa di Marghera**: Pro erigenda chiesa di Marghera vennero fatte le seguenti oblazioni: Un gruppo di operai della ditta Chiari e Forti per onodare la memoria della compianta signora Amalia Romagnoli ha offerto L. 30; il cav. Lombardo Scolari per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia L. 100; La famiglia Grossi in morte della signora Felicita Coin in Vicario L. 50; La famiglia Romagnoli per mesta circostanza L. 10.

Hanno offerto L. 5 i sigg.: Baggi Giuseppe; Nea Nardi, Fufradini Carlo; Cesare Pacitti, Battista Masetti, Baldi Gaetano, Serafini Ruggero, Chiari Pietro, M. N.

**A favore di una famiglia povera**: In morte della compianta signora Amalia Romagnoli i Procuratori ed impiegati di Chiari e Forti hanno offerto L. 210 a beneficio di una famiglia povera.

**Pro Asilo Vittoria**: Per onorare la memoria della compianta signora co. Beatrice Bianchini Di Rosa la signora Emma Seravalle Melli ha offerto L. 50 per i poveri dell'Asilo Vittoria; Per lo stesso scopo l'ing. Carlo e Olga hanno offerto L. 30.

**Per i poveri di Marghera**: Per i poveri di Marghera il cav. Lombardo Scolari ha offerto L. 202; La Famiglia Vivit di Bologna, per onorare la morte del compianto sig. Trevisani Arturo nel V. anniversario della morte, per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria offre L. 50.

### Al Dopolavoro Ferroviario

Oggi, nella ricorrenza di giovedì grasso nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario in via Dante avrà luogo un trattenimento danzante familiare per i soci e le loro famiglie che sono invitate ad intervenirvi.

Le danze, che saranno accompagnate da una scelta orchestra, avranno inizio alle ore 21.

Per l'occasione la sala sarà fantasticamente addobbata ed illuminata a giorno.

### La Madonna di Lourdes

Nel corrente mese ricorre la festa della Madonna di Lourdes patrona della chiesa del rione Piave e che come sempre sarà festeggiata con grande solennità con funzioni religiose e con manifestazioni varie per le quali un apposito comitato, presieduto dal cav. don Antonio Bovo sta preparandone il programma.

### Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati:

Giuseppe Castellaro, da Favaro Veneto, della Sacaim, nello spingere una carruola carica di materiale, accidentalmente scivolò producendosi una contusione al ginocchio destro guaribile in 6 giorni; Gino Pagan, da Venezia, nella Società Allumina, con un pezzo di filo di ferro si ferì al medio della mano destra. Venne giudicato guaribile in sei giorni; Palmira Da Lio, da Favaro Veneto, della ditta Cleto Carosio nel salire su di una cassa perse l'equilibrio e cadde in malo modo producendosi una contusione al ginocchio destro guaribile in 6 giorni. Giovanni De Mioreli, da Venezia della Sidero Cemento, trasportando delle pietre con una carruola, scivolò sulla passerella e nella caduta si procurò un'abrasione al dorso della mano destra, guaribile in sei giorni; Amedeo Benvegnù, da Martellago, della Leghe Leggere, nell'appoggiare dei tubi riportò la distorsione dell'indice e medio della mano sinistra, giudicato guaribile in 6 giorni. Umberto Baldan da Vigonovo, della Montecatini, nell'insaccare del materiale, scivolò e riportò una contusione abrasa alla gamba destra ed una al tallone, guaribili in sei giorni.

### Lavorando alla macchina

Lavorando presso una macchina, l'operaio Attilio Spolaor di anni 24 abitante a Malcontenta 104A della ditta Ing. Alcide Rizzo di Mestre, inavvertitamente riceveva un colpo sulla mano sinistra da un compagno che gli era vicino.

Trasportato all'ospedale il medico di guardia gli riscontrò delle ferite lacero contuse al pollice sinistro guaribili in 10 giorni.

### Urtato da un camion finisce in un fosso

Il camion targa 6382 VE guidato dall'autista Bitolin Sante da Treviso il quale è dipendente della ditta Barina e C. di Venezia, percorrendo la via Gatta urtava certo Rigo Giuseppe di anni 34 abitante a Zelarino che si trovava in piedi vicino alla sua bicicletta; costui andò a finire entro il fosso e soccorso dallo stesso autista venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle ferite lacero contuse al vertice del capo e lo giudicò guaribile in giorni 10.

### Pietre che cadono da un'impalcatura

De Nat Angelo di anni 32 da Venezia operaio della ditta Zinco di Marghera nel lavoro venne colpito da alcune pietre cadute da una impalcatura. Si produsse delle sospette fratture costali e venne ricoverato e giudicato guaribile in giorni 15.

### Cade da un'armatura

Con l'autolettiga ieri venne trasportato all'ospedale Liberale Baccarin di anni 52 da Carpenedo operaio dell'I.N.A. di Marghera. Egli mentre si trovava in cima ad una impalcatura cadde a terra e riportò delle contusioni al gomito sinistro, al bacino, al femore. Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

### I ladri nell'osteria

Silvio Sussolin fu Battista di anni 37 abitante in via Noalese ieri mattina recatosi nel proprio esercizio di osteria al Bersagliere constatò suo malgrado che ignoti, durante la notte dopo aver sforzato una imposta avevano rotto dei vetri entrando nel locale dove avevano rovistato ogni cosa rubando 30 lire lasciate in un cassetto e della merce per un valore di un centinaio di lire.

I ladri prima di allontanarsi avevano provveduto di bere del vino togliendolo da una botte.

Del fatto venne data immediata comunicazione ai carabinieri che si recarono sul posto per le indagini.

## Un concerto italiano a Dresda

DRESDA, 3

Il pianista italiano Germano Arnaldi ha dato a Dresda, per invito della «Dante Alighieri», un applauditissimo concerto di musica italiana e tedesca.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Pubbliche fontane

Da qualche tempo, alcuni male intenzionati danneggiano qualche pubblica fontanella impedendo in tal modo alla povera gente di rifornirsi dell'acqua necessaria. Il Comune provvide a ripararla, ma i guasti si ripeterono.

Vigilino per ciò attentamente anche coloro che abitano vicino alle fontanelle danneggiate e non si facciano scrupolo alcuno di denunciare i danneggiatori all'autorità comunale. Le fontanelle danneggiate sono state intanto temporaneamente chiuse.

### Contravvenzioni

Per inosservanza dei regolamenti comunali fu in questi giorni elevata contravvenzione a carico di Tiozzo Angelo di Francesco Pagio, Boscolo Giuseppe fu Felice Capon, Varisco Enrica fu Antonio, Varagnolo Cleto di Isidoro, Doria Amalia di Umberto, Bellemo Giovanna di Giovanni, Costa Emma di Gervasio, Veronese Innocenza di Domenico.

### Rinnovazione licenze commerciali

Si rammenta che domani 5 corrente scade il termine utile per la presentazione in Municipio da parte delle organizzazioni sindacali interessate delle licenze di commercio per la annuale vidimazione. I titolari delle licenze si affrettino quindi a presentarle alle rispettive organizzazioni.

## CASTELFRANCO
### La visita del Vescovo

Ieri mattina Mons. Antonio Mantiero nuovo Vescovo della Diocesi trevigiana, venne in visita ufficiale nella nostra città ricevuto in canonica del Duomo, dalle autorità cittadine e dal clero delle Foranie di Godego, S. Liberale e S. Maria di Pieve. Gli porse un deferente saluto il Podestà esternando i sentimenti altamente religiosi di queste popolazioni; rispose Mons. Mantiero ringraziando delle parole rivoltegli e della presenza di tante autorità che volle singolarmente conoscere intrattenendosi affabilmente a conversare.

Visitò poi il teatro Pio X ove era stata allestita la Mostra missionaria, il Duomo, la Casa di Ricovero, l'Ospedale civile, l'Istituto Canossiano, l'Asilo Infantile «Umberto I» la chiesa di S. Maria di Pieve e tutti gli altri istituti cittadini, ricevendo anche una commissione dei maestri delle nostre Scuole. Con la promessa di ritornare presto fra queste popolazioni, ossequiato dalle autorità partì in serata per Treviso.

**La cucina di vostra moglie non ne ha la colpa, è il**

**VOSTRO STOMACO!**

Uno stomaco che funziona male, una digestione lenta e difficile, possono occasionare dei disturbi nervosi che vi deprimono, e senza precauzioni, la nevrastenia e la melancolia che ne seguono possono rattristare non solamente la vostra esistenza, ma anche quella della vostra famiglia e di tutti coloro che vi circondano. Non trascurate quindi il vostro stomaco e siccome quasi tutti i malesseri digestivi devono la loro origine alla soverchia acidità del succo gastrico, bisogna far sparire questa condizione acida mediante una cura alcalina come è la Magnesia Bisurata. Fin dalla prima dose, questo antiacido arresta la fermentazione dei cibi e raddolcisce le mucose irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata fa sparire i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e tutti i mali di stomaco dovuti ad una cattiva digestione. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette al prezzo di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

**DIGESTIONE ASSICURATA. con MAGNESIA BISURATA**

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7927 : 3-3-1928 VI.)

## Annunzi Sanitari

**Gabinetto dentistico**

Dott. Gottenstein Medico dent. Riceve 10-1 15-19 LIDO - Viale Dandolo 10. Aut. Pref. n. 89, 30-1-37XV

L'assistenza sanitaria ai naviganti

# Numerose vite umane salvate dal "Centro radio-medico„ italiano

ROMA, 3

*In questi giorni si è chiuso il secondo anno di attività del Centro radio medico che, sotto la presidenza di Guglielmo Marconi e la direzione del prof. Guido Guida, ha dimostrato la sua perfetta organizzazione tecnico scientifica salvando numerose vite umane sperdute nella immensità dei mari.*

*Se il Centro è diventato in poco più di un anno un vero e proprio servizio assistenziale per la classe marinara, ciò si deve, oltre alla disinteressata e valorosa opera dei clinici consulenti, anche alla collaborazione da parte dei comandanti dei piroscafi ed alla perfetta organizzazione dei servizi radio di bordo.*

*Paragonando l'attività svolta dal servizio medico del "Centro" con quella degli altri servizi in genere esistenti in altre Nazioni, si può constatare il rapido sviluppo preso dalla nuova istituzione in poco più di un anno. Infatti dalle statistiche estere si può notare che il "Centro" occupa il primo posto per il numero delle richieste mediche pervenute nello stesso periodo di tempo. Tale fatto probabilmente è dovuto alla posizione geografica dell'Italia, posta nel mezzo del Mare Mediterraneo, alla potenza della stazione ricevente con le numerose stazioni radio-costiere periferiche non escludendo anche la perfetta organizzazione dei servizi medici e la rapidità con cui vengono trasmesse le prescrizioni anche nei più lontani oceani.*

*Numerose radio-assistenze mediche sono state prestate a piroscafi italiani ed esteri sprovvisti di medico di bordo ed a piroscafi in navigazione da e per l'Africa Orientale. Diversi malati sono stati fatti sbarcare urgentemente per un immediato intervento chirurgico.*

## Radiocronaca del ricupero del Transatlantico "Lusitania„

ROMA, 3

I giornali hanno riportato la notizia che prossimamente alcuni palombari, avendo già individuato il punto ove si trova affondato il transatlantico americano « Lusitania » che — come è noto — fu silurato da un sottomarino tedesco il 7 maggio 1915, inizieranno le operazioni per ricuperare una parte dei tesori che ancora si trovano entro lo scafo che riposa in fondo al largo delle coste dell'Irlanda.

Ora, informa l'Agenzia « La Radio Nazionale », il 7 maggio del 1937 e cioè ventidue anni dopo una radiocronaca e un giornale cinematografico ne ricorderanno la memoria al mondo intero. Intatti in occasione di tali ricerche alcuni industriali americani hanno deciso di girare un film che riprenderà le operazioni dei palombari attorno allo scafo del « Lusitania » e contemporaneamente un radiocronista che si immergerà insieme a loro, mediante un microfono collegato con la stazione radio impiantata sulla nave che appoggerà le operazioni di ricupero, riferirà sulle impressioni riportate durante le operazioni di ricupero del transatlantico affondato.

La radiocronaca di tali operazioni che certamente riuscirà assai interessante, verrà quindi radiodiffusa in tutto il mondo dalle stazioni americane. Giova rilevare che l'impresa avrà anche il merito di precisare uno storico particolare: se cioè il sottomarino che affondò il « Lusitania » lanciò una sola torpedine, come affermano i tedeschi, oppure se ne lanciò almeno due secondo la versione di alcuni superstiti.

## Le nozze Drummod-Walker

ROMA, 3

Stamane sono state celebrate le nozze tra la signorina Margaret Drummond, figlia dell'ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, sir Eric Drummond, con il dott. John Walker della Accademia americana di Belle arti.

Nel pomeriggio gli sposi sono partiti per la Sicilia.

## La riunione internazionale d'estate a Trieste

TRIESTE, 3

In seguito alla decisione presa dal R. Yacht Club Italiano e su proposta del presidente S. A. R. il Duca d'Aosta, di tenere annualmente due sole regate internazionali a vela, una invernale a Genova e l'altra estiva a turno fra Trieste, Napoli, Venezia e Palermo, l'organizzazione della regata estiva è stata affidata questo anno al Gruppo Adriatico di Trieste del Reale Yocht Club italiano. La prima di tali grandi manifestazioni internazionali avrà luogo a Trieste la prossima estate con la partecipazione dei migliori equipaggi d'Italia e con i rappresentanti di tutte le nazioni di Europa che si dedicano allo sport della vela.

## Padre e figlio ustionati dall'acqua bollente

DESIO, 3

L'operaio Giuseppe Gironi di anni 34, mentre scendeva da una scala con due secchi di acqua bollente, in seguito ad uno scivolone cadeva a terra, rovesciandosi addosso l'acqua. Il figlio Guido di anni 7, che precedeva il padre sulla scala è rimasto a sua volta investito dall'acqua bollente.

Alle urla strazianti degli ustionati accorrevano alcuni coinquilini e poco dopo i due disgraziati erano trasportati con una autolettiga della Croce Rossa all'ospedale mandamentale. Qui i medici di turno riscontrarono al padre ustioni gravissime al volto, al torace ed in varie parti del corpo, mentre al piccolo Guido ustioni agli arti inferiori. Lo stato del Giuseppe Sironi è grave.

## Ricompense al valore per operazioni in A. O. I.

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un numeroso elenco di ricompense militari per operazioni guerresche svoltesi in A. O. I. L'elenco comprende quattro medaglie d'oro, 19 d'argento, 37 di bronzo e numerose Croci di guerra al valor militare.

Pubblica anche il R. D. L. riguardante il trattamento economico agli ufficiali giudiziari richiamati alle armi per mobilitazione; il R. D. che ha apportato modificazioni all'art. 17 del Regolamento sul servizio sanitario dell'Aeronautica; pubblica anche il Decreto Ministeriale con il quale si consente fino al 30 giugno 1937 - XV l'importazione in esenzione da diritti di confine di altre tonnellate 20 mila di nitrato di sodio greggio.

## Mostra del prodotto italiano inaugurata a Dire Daua

DIRE DAUA, 3

Con l'intervento del Governatore di Harrar, è stata inaugurata la Mostra del prodotto italiano, organizzata dalla Federazione fascista di Harrar, il cui segretario federale ha parlato sulle finalità della Mostra, rivolgendosi particolarmente all'elemento indigeno convenuto in gran numero. Alla Mostra partecipano 350 Ditte nazionali suddivise in varie sezioni. La manifestazione ha avuto un vivo successo per l'importanza degli affari trattati e per l'interesse vivissimo che le popolazioni indigene dimostrano per le numerosissime merci esposte.

## L'aggiornamento delle relazioni sulle leve di terra

ROMA, 3

Il Ministero della guerra (Ispettorato leva sottufficiali e truppa) ha pubblicato la relazione della leva di terra sui giovani nati nell'anno 1906. Viene così a colmarsi completamente la lacuna che durante la grande guerra 1915-1918 erasi determinata in questa importante pubblicazione statistica. In questi ultimi tempi accelerando il ritmo di lavoro, pur continuando la compilazione delle relazioni delle leve per le classi giovani, il Ministero ha curato anche quella per le classi 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905 ed ora quella per la classe 1906 portando le pubblicazioni ad aggiornamento completo.

## Un concorso per la ricostruzione del Teatro Regio di Torino

TORINO, 3

Con deliberazione in data odierna il Municipio di Torino ha bandito un concorso per la ricostruzione del Teatro Regio distrutto nell'inverno 1936 da un incendio. Lo storico teatro dalla luminosa tradizione artistica, dovrà essere progettato in modo da intonare esteriormente con l'architettura della piazza Castello, mentre i servizi e l'attrezzatura dovranno essere improntati alle più moderne esigenze della tecnica in materia di costruzione teatrale. Il concorso è a carattere nazionale e ad esso possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato nazionale ingegneri e architetti iscritti al P. N. F. Una apposita commissione sceglierà, tra i progetti che perverranno al Municipio di Torino (commissione progetti per il Teatro Regio) entro il 3 giugno 1937 XV, dieci progetti che, a giudizio insindacabile della commissione stessa, saranno ammessi ad un secondo esame. Al progetto prescelto in seconda istanza sarà assegnata in premio la somma di lire centomila. Altre centomila lire sono a disposizione della commissione per essere eventualmente suddivise in premi non minori di 15 mila lire tra i progetti ammessi al secondo esame non prescelti, ma giudicati degni di particolare riconoscimento. Tutti gli autori di progetti compresi tra i dieci ammessi al secondo esame, avranno diritto ad un rimborso spese di lire seimila.

L'eredità Petruzzelli

## La causa rinviata dopo una movimentata udienza

FIRENZE, 3

Anche ieri le due udienze del processo per l'eredità Petruzzelli sono state occupate dalla audizione dei testi, che in alcuni momenti è risultata vivacissima per le contestazioni mosse dalla difesa a cui i testi hanno risposto esaurientemente.

Un vero pandemonio è stato suscitato dalle dichiarazioni dei testi Vito e Antonio Debellis e Gaetano Salvemini i quali hanno detto che, quando ancora il comm. Petruzzelli era in vita, l'Emanuele Messeni progettava di fare aprire la cassaforte preoccupandosi di entrare in possesso delle impronte della serratura. La udienza è stata poi rinviata al 15 febbraio.

## Una scossa di terremoto registrata a Taranto

TARANTO, 3

Stamane, alle ore 10,53, il locale osservatorio ha registrato un terremoto ad una distanza di 500 Km. verso est.

In memoria di Michele Bianchi

## La Messa e la commemorazione a Belmonte Calabro

BELMONTE CALABRO, 3

E' stata celebrata, per disposizione del Segretario del Partito, una solenne funzione religiosa in memoria del Quadrumviro Michele Bianchi. Al rito di amore e di fede hanno presenziato il Vice Segretario del Partito Vincenzo Zangara, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del P. N. F., la vedova del Quadrumviro, donna Cornelia Bianchi, il Prefetto di Cosenza, i Federali e i Direttorii delle Federazioni calabresi, deputati e senatori e le maggiori autorità civili e militari della regione.

Il Vice Segretario del Partito è stato salutato al suo arrivo da una fervida manifestazione da parte dei giovani fascisti e del Guf, convenuti dai paesi della provincia e dalla folla di popolo ammassata nelle adiacenze del monumento.

Monsignor Cribellati, vescovo di Tropea, ha celebrato la Messa in suffragio del Quadrumviro nell'interno della cappella votiva del monumento ove erano il gagliardetto del Fascio primogenito con il sansepolcrista Porcu membro del Direttorio del Fascio milanese e i labari delle Federazioni di Calabria.

Alla cerimonia, oltre alle autorità, hanno assistito anche i parenti dello scomparso. Dopo la funzione il Vice Segretario del Partito ha deposto sulla tomba di Michele Bianchi una corona di alloro omaggio del Segretario e del Direttorio Nazionale. Altre corone di fiori venivano deposte sul sarcofago delle camicie nere della provincia e dal Comune di Cosenza, dalla Amministrazione provinciale e dal Comune di Belmonte.

Salito sull'arengario il Vicesegretario del Partito ha fatto lo appello dello scomparso ed ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il grido di fede e di devozione delle camicie nere e del popolo che hanno poi invocato lungamente il Capo dell'Italia fascista.

## Il rito a Montecitorio

ROMA, 3

Oggi, nel settimo anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi, il Presidente della Camera fascista, accompagnato dai componenti della presidenza, ha deposto alle ore 11 una corona d'alloro innanzi al busto eretto in memoria dell'indimenticabile scomparso, nella galleria degli uffici a Montecitorio. Fatto l'appello fascista, il Presidente ha sostato alcuni istanti in raccoglimento sul luogo. Assisteva al semplice, ma sommosso rito, il Quadrumviro De Bono, i Ministri Solmi e Lantini, l'on. Serena, Vice-Segretario del Partito Ina, Vice-Segretario del Partito Starace, i Sottosegretari di Stato Cianetti in rappresentanza del Ministro Benni, Buffarini, Bianchini, Ricci e moltissimi deputati. I funzionari della Camera in uniforme fascista hanno prestato servizio d'onore durante la cerimonia; gli agenti subalterni hanno montato la guardia ai lati del busto nel resto della giornata.

## Nave da guerra americana a Palermo

PALERMO, 3

Si è ancorato nel nostro porto il cacciatorpediniere «U. S. S. Reid» della marina da guerra americana, proveniente dal Pireo. Appena ultimate le operazioni di attracco, il comandante cap tano Carney è sceso a terra per visitare le autorità.

La nave, che è stata varata il 2 novembre dello scorso anno, sta compiendo una crociera per l'istruzione del nuovo equipaggio, composto di 180 marinai e di 10 ufficiali.

## Le campane della Torre di Pisa torneranno a suonare

PISA, 3

Quanto prima un congegno elettrico, in studio presso il Ministero dei LL. PP. azionerà le campane della Torre pendente, neutralizzando così ogni movimento ondulatorio del celebre campanile. Le sette campane, cioè l'Assunta, il Crocefisso, San Raineri, la Pasquereccia ed altre minori silenziose da circa due anni per le note preoccupazioni di stabilità della Torre, torneranno a far riudire i loro festosi rintocchi.

## L'arresto di un truffatore di lavoratori disoccupati

ROMA, 3

E' stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria tale Antonio Giusti di anni 56 da Adana (Turchia) residente a Roma, perchè truffava lavoratori disoccupati. Spacciandosi per ingegnere capo del Ministero delle Colonie, si era dato ad ingaggiare personale maschile e femminile per l'A. O. I., promettendo lauti guadagni per i posti di capi tecnici in cantieri, dirigenti di alberghi di prossima installazione, infermieri della C. R. I., facendosi anticipare somme di denaro per il rilascio e la vidimazione dei documenti occorrenti, nonchè per depositi di garanzia. Si è accertato finora che il Giusti ha truffato cinque persone per somme varianti dalle 100 alle 500 lire.

## Un'inglese sacerdotessa di un tempio buddista

CALCUTTA, 3

La signorina Evelina Grant Robinson, figlia del defunto sir Ernest Robinson, è stata ordinata sacerdotessa del tempio di Malafandhakuti Vihara di Sarnath. La notizia ha sollevato molto scalpore nella colonia inglese, poichè questa è la prima volta che una donna inglese si fa sacerdotessa di Budda. La Robinson ha assunto il nome spirituale di suor Vajira.

# La settimana di 40 ore adottata in America

NUOVA YORK, 3

*Il Governatore generale ha pronunciato per la prima volta un arbitrato obbligatorio per il regolamento dei salari e per la durata del lavoro. Il Ministero del lavoro ha fissato nell'industria per lo abbligamento il salario minimo settimanale e la settimana di quaranta ore, per le industrie che eseguiscono ordini dello Stato. Il divieto di occupare fanciulli minorenni non è stato fissato per queste industrie.*

## Il ritorno del Gen. Pellegrini

MONTEVIDEO, 3

Il generale Pellegrini si è imbarcato sull'*Augustus* per far ritorno in Patria, fatto segno alla partenza ad una imponente manifestazione di simpatia da parte di tutte le associazioni italiane e di molte migliaia di italiani con alla testa il R. Ministro ed i consoli.

## Gli studi sulla montagna

### La prevenzione delle valanghe

MILANO, 3

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del prof. Desio, e presente il presidente del C.A.I. on. Manaresi, il Comitato scientifico centrale del Club Alpino Italiano per discutere importanti argomenti tecnico-scientifici. Dopo la relazione del presidente, hanno riferito il prof. Zola su: «L'organizzazione dei pronti soccorsi in montagna», il generale Toraldo di Francia, vice direttore dell'Istituto geografico militare, su: «La rappresentazione cartografica delle valanghe»; il prof. Toniolo su: «Lo studio delle grotte»; il prof. Umberto Monterin su: «La nuova sistemazione della capanna osservatorio Regina Margherita» ed il dr. Pugliese su «L'organizzazione dei servizi radiofonici e meteorologici nei rifugi alpini». La commissione ha preso importanti decisioni specialmente in merito alla prevenzione delle valanghe, tra l'altro con la diffusione delle apposite istruzioni già pubblicate e alla organizzazione del pronto soccorso in montagna con i mezzi radiotelefonici più moderni.

## L'umile morte di una scrittrice francese

PARIGI, 3

La nota scrittrice Margherita Audoux, è morta in età di 73 anni.

Come tutta la sua vita, la sua fine fu quella di un umile. Trovatella, allevata dalla pubblica assistenza, aveva passato l'infanzia lavorando nei campi, ed era tornata alla campagna in questi ultimi giorni, sentendosi malata. Essa è morta in un ospedale di provincia, lontano da Parigi.

Margherita Audoux, che aveva appreso il mestiere di sarta, durante gli ozi concessili dal lavoro, annotava su un grosso quaderno da scolaro i suoi ricordi e le sue impressioni. Il romanziere Carlo Luigi Philippe lesse quei quaderni, li trovò ammirevoli e li fece leggere a Francis Jourdain, che a sua volta portò il manoscritto a Ottavio Mirbeau. Questi ne rimase entusiasta. Ben presto fu pubblicato *Marie Claire*, il romanzo che valse alla modesta sarta, all'ex-pastorella, la fama.

Essa diede poi al primo romanzo, un seguito *Il laboratorio di Marie Claire*, e lascia anche due altre opere *Valserine* e *Dalla città al molino*, nelle quali si ritrovano tutta la sensibilità e la sincerità che valsero alla loro autrice con *Marie Claire*, il «Premio Foemina».

## Le costellazioni causa di un divorzio

NUOVA YORK, 3

Il 23 agosto il sole entra nella costellazione della Vergine. Fenomeno zodiacale di tutti gli anni e niente affatto straordinario; ma è costato ad un uomo innamorato la felicità coniugale.

Le cose sono andate precisamente così. Lei aveva deciso di sposare un uomo nato sotto il segno del Leone, la cui costellazione è allo zodiaco dal 23 luglio al 22 agosto. Aveva deliberato di far questo per tener conto di indicazioni astrologiche: ne andava di mezzo il suo avvenire. Lui, innamorato, voleva sposarla ad ogni costo e poichè era nato il 28 agosto non trovò di meglio che antiporre la data della sua nascita di dieci giorni. Credeva di non aver commesso un grosso delitto e alla fin dei conti s'era invecchiato, sia pure di poco.

Tutto andava per il meglio dopo le nozze. Ma un brutto giorno lo sposo, preso da uno slancio di sincerità, credendo forse di dire cosa grata alla moglie confessò il piccolo falso certo di esserne assolto. Aveva peccato per amore. E' avvenuto esattamente il contrario. Quale reo di un grosso fallo, è stato portato, dinanzi ai giudici di Nuova York dalla signora che chiedeva una riparazione radicale sotto forma di divorzio.

Costernato, l'infelice marito ha dovuto ammettere ogni cosa, implorando clemenza dai giudici e perdono dalla moglie. Non ha ottenuto niente. I giudici gli han dato torto non per la faccenda delle costellazioni e degli influssi astrologici, ma per aver mentito nel dichiarare la sua data di nascita. E il divorzio accordato, la signora cerca ora un altro uomo nato sotto la costellazione del Leone, disposto a sposarla.

## Trecentoventi ettari di terreno sprofondati di 40 metri

BUCAREST, 3

Nel comune di Radinesti in Romania un'estensione di terreno di 320 ettari si è abbassata improvvisamente di 40 metri dal livello precedente.

## Eden parla ai Comuni in merito al discorso di Hitler

LONDRA, 3

Si è avuta oggi nelle discussioni alla Camera dei Comuni, l'eco del discorso di Hitler. Vari oratori hanno fatto numerose interrogazioni al Ministro degli Esteri circa le relazioni della Germania con gli altri paesi d'Europa. Al laburista Henderson, che domandava se i negoziati generali per la pace in Europa, proposti dal Governo germanico il 31 marzo dello scorso anno, sono stati intrapresi, Eden ha risposto che il comunicato germanico del 31 marzo dello scorso anno non proponeva negoziati generali immediati, in vista di un accordo generale per l'Europa occidentale tra le Potenze di Locarno. Ha ricordato poi che il 23 luglio scorso, nel suo comunicato, il Governo inglese fece voti per adeguate trattative per un accordo occidentale che sostituisse Locarno e conducesse ad un allargamento nel campo di discussione onde includere anche altri problemi da cui dipende la pace dell'Europa.

Henderson ha replicato chiedendo di sapere se il Governo inglese ritiene che la pace in Europa dipenda dal patto occidentale ed anche dal patto tra la Germania ed altre Nazioni, comprese la Jugoslavia e la URSS.

Eden ha detto che egli si attiene ai termini della dichiarazione del 23 luglio, che è di natura tale da placare le inquieudini di Henderson.

Un liberale nazionale che chiedeva se era stato domandato l'assenso di Berlino per un trattato che garantisce la integrità territoriale del Belgio e dell'Olanda, Eden ha dichiarato che la questione della fissazione, a mezzo di un trattato delle relazioni tra la Germania ed i suoi vicini occidentali, sarà un argomento da trattarsi nel corso di trattative concernenti un nuovo sistema di sicurezza nell'Europa occidentale, rilevando che l'apertura di queste trattative è sempre in corso di discussione.

Il liberale Mander ha accennato alla questione delle Colonie sotto mandato ed ha chiesto che in nessun caso un tale problema sia risolto altrimenti che nel quadro generale che comporta il ritorno della Germania nella Società delle Nazioni.

Eden ha ricordato in proposito la dichiarazione da lui fatta il 27 luglio scorso, quando ricordò che tale problema non riguardava solo tanto la Gran Bretagna, ma anche tutte le altre Potenze mandatarie e che il problema avrebbe sollevato gravi difficoltà morali, politiche e giuridiche. Ha aggiunto che, in ogni caso, per la soluzione del problema è sempre necessario l'assenso dei Dominii e che la questione del trasferimento di territori potrebbe essere posta da una discussione in seno al Comitato ginevrino che tratta della ripartizione delle materie prime.

## Il figlio di Davis rapito dai "gangsters„

NUOVA YORK, 3

*Una notizia che ha suscitato profonda emozione nell'opinione pubblica viene segnalata dallo Stato del Missouri, ove una banda di „gangsters" ha rapito un bimbo, figlio del notissimo uomo politico Davis, il quale nel 1924 fu anche candidato alla Presidenza della Confederazione.*

PER LA SPAGNA ROSSA

## Carichi di petrolio concessi dalla Romania

BUCAREST, 3

Secondo notizie da Costanza il Governo romeno, contrariamente alla prima decisione, avrebbe stabilito di ammettere al libero carico di benzina le due petroliere spagnole *Compero* e *Campo Manes*, che partiranno domani, col loro carico completo, per i porti rossi della Spagna.

I cinque ufficiali della petroliera spagnola *Campo Manes* come è noto che sono fuggiti da bordo dove erano martirizzati e tenuti prigionieri dall'equipaggio comunista, hanno ottenuto dalle autorità romene il permesso di restare in Romania.

## Il terrorismo spagnolo nel racconto di un medico neutrale

GINEVRA, 3

Il Segretario generale della Lega pubblica una lettera che gli ha indirizzato il rappresentante del Cile, Edwards, colla quale si polemizza col Ministro degli Esteri del governo di Valencia, Del Vayo, sulla questione della partenza dalla Spagna del sig. De Madariaga e sulla questione dei rifugiati nelle Ambasciate.

Il sig. Edwards, dopo avere confermato che De Madariaga potè allontanarsi perchè munito di un salvacondotto delle associazioni cperaie rivoluzionarie, senza del quale il passaporto diplomatico sarebbe stato inutile, comunica una lettera del dottor Gregorio Maranon sulla situazione dei rifugiati nelle Ambasciate di Madrid.

Il dottor Maranon fu, fino a poco tempo fa, al servizio del governo di Madrid ed in tale funzione ha avuto occasione di visitare appunto i rifugiati delle Ambasciate. La lettera del sig. Maranon dice tra l'altro che, contrariamente a ciò che si crede, il numero dei rifugiati che si possono considerare come persone di destra è pochissimo rilevante. La maggioranza è composta di persone spaventate dallo spettacolo giornaliero di persecuzioni che si estendono perfino a coloro che sono stati sempre liberali e persino repubblicani.

Il dottor Maranon dice poi che egli non conosce esattamente il caso De Madariaga, ma osserva che vi sono numerosi esempi tra le eccezione e dozzine di professori di Università spagnole — forse 180 per cento — la maggior parte liberali e repubblicani, che attualmente abitano la Francia od altri paesi e vi è persino l'esempio di ministri repubblicani o magari del fronte popolare che sotto diversi pretesti sono fuggiti dalla repubblica democratica e parlamentare, dove non vogliono più ritornare.

## Epidemia matrimoniale negli ergastoli ungheresi

BUDAPEST, 3

Che dei forzati chiedano di sposare è già una cosa non comune; ma il fenomeno che si è verificato ultimamente in alcuni ergastoli di Ungheria, può dirsi più unico che raro. Infatti, al Ministero di Giustizia ungherese sono giunte 43 richieste di matrimonio da parte di ergastolani. Naturalmente questi sponsali si limitano ad una pura formalità alla quale, per testimoni, saranno chiamate le guardie carcerarie. La luna di miele, poi i novelli sposi, in trascorreranno ognuno per conto suo: lei a casa e lui... in gattabuia.

## Il Ministro dell'Interno magiaro si è dimesso

BUDAPEST, 3

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha fatto al giornale «Magyarorsag» alcune dichiarazioni sulla situazione interna. Occupandosi delle dimissioni del Ministro degli Interni Kozma, Daranyi ha detto che lo stesso Kozma ne spiegherà le ragioni in un prossimo discorso ai suoi elettori. Il Presidente del Consiglio, annunciando la provvisoria assunzione del portafogli degli Interni, ha dichiarato: « Manterrò ed applicherò tutte le misure già stabilite da Kozma contro le agitazioni estremiste; ma bisogna distinguere tra un estremismo e l'altro. I comunisti debbono essere considerati in ogni caso pericolosi per l'ordine. Le altre specie di estremisti politici, se tenteranno di opporsi alla legge, saranno ugualmente colpiti ». Daranyi ha nettamente smentito le voci di una probabile formazione di un Gabinetto di coalizione.

## Verso un rimaneggiamento del Gabinetto austriaco

VIENNA, 3

Negli ambienti politici si ritiene probabile entro il mese un rimaneggiamento del Gabinetto da attuarsi secondo alcune voci alla situazione creata dalle nuove leghe già fondate e progettate e dal desiderio del dr. Schushnigg di affermare la immutabilità del suo programma. Secondo altre notizie il rimaneggiamento si ridurrebe alla sostituzione di alcuni Ministri funzionari.

## Hirota ha trasmesso i sigilli a Hayaschi

TOKIO, 3

Hirota ha trasmesso al primo ministro Hayaschi, suo successore i sigilli rossi. Il nuovo Gabinetto si è riunito stamane.

## Spia romena arrestata a Bacu

BUCAREST, 3

A Bacu è stato arrestato per spionaggio a favore di una Potenza straniera e denunciato al Consiglio di guerra romeno un certo Pietro Voinoff, capo dell'ufficio stampa della Bessarabia.

## Ottanta persone morsicate da un bue idrofobo

ISTAMBUL, 3

In località Kisalax un bue idrofobo ha seminato il terrore tra i contadini mordendo 80 persone che hanno dovuto essere subito trasportate a Istambul e ricoverate all'Istituto Pasteur.

## Quando il tempo vale più del denaro

Spesso negli affari, ma abbastanza sovente anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo, può significare vincere una battaglia, salvare una situazione importantissima o risolvere un grave imbarazzo.

Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai Telegrammi Urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari, ma hanno su questi la precedenza tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio Telegrafico del Regno.

In caso di ancor maggiore urgenza nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano Telegrammi Urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

# VITA SPORTIVA

## Uno stadio per l'atletica
### sarà costruito a Rovigo

ROVIGO, 3

Finalmente una lieta notizia per gli sportivi polesani: Rovigo fra qualche mese avrà il suo tanto necessario e desiderato stadio per gli sport atletici. Fra giorni sarà sul luogo un ingegnere torinese costruttore di vari stadi italiani, il quale elaborerà il progetto relativo alla costruzione della pista e darà inizio ai lavori.

Questo importante e modernissimo campo di atletica sorgerà sul terreno dello stadio comunale di via Capitello. A fianco dell'attuale campo per il gioco del calcio, verrà costruita la pista per le gare piane di circa m. 400, a sei corsie, uguale a quella del « Berta » di Firenze.

Dalla parte nord del campo di palla ovale verranno installate le pedane per i salti in alto e lungo. Alcuni metri più indietro verrà costruita la pista per gli ostacoli ed il quadrato per il salto con l'asta. L'inaugurazione avrà luogo con tutta probabilità nel prossimo giugno con un importante incontro nazionale maschile e femminile. Questa notizia solleverà certamente un vero entusiasmo da parte di tutti gli sportivi polesani.

PUGILATO

## Gilberti cede nella finale
### del torneo triestino degli otto medio-massimi

TRIESTE, 3

Al Politeama Rossetti si è svolto stasera, alla presenza d'un pubblico numeroso, il Torneo nazionale degli otto pesi mediomassimi, indetto dalla Federazione pugilistica italiana e organizzato dal commissario giuliano della stessa Federazione. I combattimenti sono riusciti tutti interessanti e la riunione è finita a tarda ora. Eccone i risultati tecnici:

Eliminatorie: Terracina di Roma batte Tessari di Civitavecchia per fuori combattimento alla prima ripresa. Lazzari di Roma batte Teboni di Aquila ai punti. Gilberti Giorgio di Venezia batte Marchesini di Roma ai punti.

Prima semifinale: Musina di Gorizia batte Terracina di Roma ai punti. Seconda semifinale: Gilberti di Venezia batte Lazzari di Roma ai punti.

Finale - Musina di Gorizia batte Gilberti Giorgio di Venezia ai punti.

Incontri fuori torneo. Pesi medi: Gilberti Carlo di Venezia batte Pellizzaro di Trieste ai punti. Pesi gallo: Paoletti di Venezia batte Micheli di Trieste ai punti.

Incontro professionistico in otto riprese: Giusto di Treviso batte ai punti Valenti di Trieste.

TENNIS

## Il comunicato della Federazione
### Palmieri al torneo di Budapest — Il primo turno della Coppa Davis — Un incontro con la Francia in Italia per juniori.

ROMA, 3

La Federazione italiana tennis comunica che il giuocatore Giovanni Palmieri è stato autorizzato ad accettare l'invito rivoltogli dalla Federazione ungherese di partecipare al Torneo internazionale indetto per il giorno 6 corr. dal Club Ginnastico U. T. C. di Budapest.

Comunica inoltre il sorteggio ufficiale per la zona europea della Coppa Davis che è il seguente: Primo turno: Belgio e Ungheria, Svizzera e Irlanda, Sud Africa e Olanda, Cina e Nuova Zelanda. Secondo turco: Italia e Monaco, Germania e Austria, Svezia e Grecia, vincente Belgio-Ungheria contro vincente Svizzera-Irlanda; vincente Sud Africa-Olanda contro vincente Cina-Nuova Zelanda; Jugoslavia contro Cecoslovacchia; Francia contro Norvegia.

La Federazione ha comunicato a tutti i giuocatori e giuocatrici nazionali e probabili nazionali che d'ora in poi regolerà direttamente la loro attività sportiva, disciplinando pertanto più rigorosamente la loro partecipazione alle varie gare sia in Italia che all'estero.

In seguito alla loro inclusione nella squadra nazionale che ha giuocato contro l'Austria i giuocatori Renato Bossi, Pierluigi Martinelli, Annibale Scotti hanno diritto di fregiarsi del distintivo di nazionali.

E' istituita la maglia azzurra con stemma sabaudo e fascio littorio, con la quale dovranno scendere in campo i giuocatori e le giuocatrici componenti la squadra nazionale, nei prossimi incontri con squadre rappresentative ufficiali di nazioni estere. La maglia azzurra sarà inviata dalla Federazione italiana tennis e potrà essere indossata solo nelle manifestazioni internazionali alle quali i nostri rappresentanti partecipino ufficialmente. La giacca federale, da tempo istituita per i giuocatori, potrà essere indossata sopra la maglia azzurra e solamente nelle circostanze sopra citate.

Un incontro internazionale per juniori Francia-Italia si effettuerà nei giorni 26, 27 e 28 marzo in Italia, in località da destinarsi. Potranno essere compresi nelle due squadre soltanto giuocatori nati dopo il primo gennaio 1916.

PATTINAGGIO

## Il criterium nazionale a Bologna

ROMA, 3

Organizzato dal Comitato della VII Zona, avrà luogo in Bologna venerdì 5 corr. alle ore 21, nella pista coperta del G. F. Filippo Corridoni, il secondo Criterium nazionale di pattinaggio artistico. Sono già iscritti i migliori pattinatori e pattinatrici di Roma, Pola, Trieste, Bologna e Padova.

SCI

## Il campionato nazionale dopolavoristico di marcia e tiro per pattuglie

CORTINA, 3

Il 7 marzo a Cortina, nella suggestiva e superba cornice delle Dolomiti, i migliori sciatori del Dopolavoro, vincitori dei campionati provinciali, disputeranno l'8.o Campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie, per aggiudicarsi la ambita Coppa del Duce.

A Cortina, dominata dalle ciclopiche Tofane dalle cui pendici si stendono gli ampi campi nevosi, si presenteranno per la grande competizione le più provette pattuglie composte dai migliori sciatori che l'Opera Nazionale Dopolavoro ha preparate e selezionate dalle grandi masse, tra le quali generalizzò questo sport invernale, che tanta adesione riscosse anche nelle categorie operaie.

La competizione dell'anno XV presenta una variante che richiede alle pattuglie una maggiore abilità, in quanto, diversamente agli anni scorsi, il tiro si effettuerà durante la marcia. Il Dopolavoro ha potuto richiedere alle pattuglie questa maggiore celerità di campionato, in considerazione della levatura sportiva che le proprie masse hanno raggiunto in questi ultimi anni di attività sciatoria.

Il campionato, quindi, che ha un valore particolare per la « Coppa del Duce », viene così ad acquistare, nella sua ottava edizione, anche un carattere interessantissimo di addestramento post-militare.

Scorrendo l'Albo d'Oro del Campionato, vedremo che nel 1930, a Roccaraso, fu la pattuglia del Dopolavoro Provinciale di Aquila ad assicurarsi il primo posto nella classifica; nel 1931, sempre a Roccaraso, non fu possibile compilare la classifica perchè il Campionato, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, fu sospeso; a Nevegal, l'anno dopo due pattuglie a pari merito si classificarono in testa: quella del Dopolavoro ATAG di Roma e quella del Dopolavoro Provinciale di Gorizia; nel 1933 vinceva il campionato a Piane di Mocogno, la pattuglia del Dopolavoro Provinciale di Bologna, mentre del 1934, a Roccaraso, risultava vincitrice la pattuglia del Dopolavoro Provinciale di Gorizia; nel 1935, a Dobbiaco, ben sei pattuglie si classificavano prime a pari merito, e precisamente quelle del Dopolavoro Provinciale (squadra A) di Parma, del Dopolavoro « Luigi Scaraglio » di Torino, del Dopolavoro Prov. (squadra B) di Vercelli, del Dopolavoro « Michelin » di Trento, del Dopolavoro Marina Mercantile di Trieste, del Dopolavoro Prov. (squadra B) di Torino. Ricorderemo infine che l'anno scorso, a Cavalese, il successo del Campionato superò di gran lunga quelli delle precedenti manifestazioni. Il Campionato allineò alla partenza ben 245 pattuglie, e quella del Dopolavoro Provinciale di Milano si assicurò la palma della vittoria con un tempo notevolissimo.

Con l'8.o Campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie si disputeranno, il 7 marzo, il I. Campionato di discesa per sciatrici e il III Campionato nazionale di velocità slittini. La prima edizione di quest'ultimo campionato ebbe luogo a Dobbiaco nel 1935 e fu vinta da Hel Francesco del Dopolavoro Provinciale di Bolzano; la seconda edizione, l'anno seguente, a Cavalese, vide vincitore Wild Isidoro del Dopolavoro Provinciale di Bolzano.

Le iscrizioni definitive al Campionato dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Belluno — Piazza del Duomo, Palazzo Littorio — non oltre la mezzanotte del giorno 10 febbraio XV, unitamente alla quota d'iscrizione stabilita in L. 15 per ogni pattuglia partecipante. Le iscrizioni al Campionato dovranno essere contemporaneamente segnalate all'Ispettorato della VI Zona O.N.D., Venezia. Le iscrizioni che perverranno oltre il termine stabilito saranno respinte. L'elenco nominativo dei componenti le singole pattuglie e l'indicazione del Dopolavoro o Società di appartenenza dovrà essere inviato al Dopolavoro Provinciale di Belluno non oltre il giorno 24 corrente.

## Gite sciatorie della "Sosav„

*Gita a Gallio* — Domenica le FF. SS. effettueranno il treno bianco per Asiago. I soci della Sosav potranno compiere con quel comodo mezzo una gita sull'Altipiano con sosta a Gallio; per la formazione della comitiva iscriversi in sede domani venerdì alle 21.

*Veglia scarpona.* — La vendita dei biglietti per la veglia scarpona degli alpini che si terrà sabato 6 al ristorante Universo, si chiude venerdì sera: per i soci della Sosav verranno accordate dalla presidenza speciali facilitazioni.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 25 far.; Campomulo: cm. 80 far. Boscochiesanuova: cm. 50 fresca. Bressanone (Plancios Piase): cm. 45 far. Canazei Passi: cm. 80 gel. Marmolada: cm. 200 polv. Cavalese: cm. 03 far.; Lavazè cm. 100 far Colle Isarco: cm. 30 gel. Cortina d'Ampezzo: cm. 50 polv. Pocol: cm. 70 polv. Tre Croci: cm. 60 polv. Falzarego: cm. 90 polv. Dobbiaco: cm. 50 gel. Livinallongo: cm. 60 bagnata. Madonna di Campiglio: cm. 230 far.; Pradalago: cm. 130 far.; Campo Carlomagno: cm. 130 far.; Rifugio Stoppani: cm. 230 far.; Pradalago: cm. 130 far.; Campanna Spinale: cm. 160 far. Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo: cm. 80 polv. Merano Giogo S. Vigilio: cm. 35 bagn. Misurina: cm. 110 fresca. Pieve di Cadore campi: cm. 55 bagn. Predazzo: cm. 15 fresca. Renon (Collalbo Soprabolzano): cm. 20 far. S. Martino Castrozza: cm. 50 far. Sappada: cm. 40 polv.

## Il primo treno bianco da Venezia per Asiago

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Venezia comunica quanto segue:

Domenica 7 febbraio sarà effettuato il primo treno bianco da Venezia S. L. ad Asiago, con solo trasbordo a Piovene-Rocchette, come da manifesto già da tempo affisso nelle varie stazioni. Il treno avrà il seguente orario:

Andata: Venezia S. L. p. 5.00. Mestre p. 5.12, Padova p. 5.37, Vicenza a. 6.00, p. 6.05, Thiene p. 6.40, Piovene-Rocchette a. 6.59, p. 7.03, Asiago a. 8.20.

Ritorno: Asiago p. 16.45, Piovene-Rocchette arr. 17.46, p. 18.00, Thiene a. 18.18, Vicenza a. 18.53, p. 19.15, Padova a. 19.41, Mestre a. 20.10, Venezia S. L. a. 20.23.

Nel detto treno saranno ammessi i viaggiatori in partenza da Venezia S. L., Mestre, Padova e Vicenza purchè diretti ad Asiago, nonchè quelli in partenza da Vicenza diretti alle stazioni di fermata della linea Vicenza-Schio.

I biglietti per Asiago sono già in vendita presso le stazioni di Venezia S. L., Mestre, Padova e Vicenza e presso le Agenzie locali. Sarà applicata la consueta riduzione festiva del 50 per cento, individuale, e del 70 per cento, per gruppo di almeno 5 persone.

IPPICA

## L'on. Starace assisterà alla Coppa del Duce

ROMA, 3

Il Segretario del P.N.F., nella sua qualità di Presidente della S. I. C., assisterà domenica a Tor di Quinto alla gran corsa ad ostacoli « Coppa del Duce ».

*I GIOCHI UNIVERSITARI D'INVERNO*

# Netta vittoria dell'Italia
## nell'incontro di disco con la Francia

### La gara di fondo vinta dal tedesco Büchl Holzner al quarto posto

ZELI SUL LAGO, 3

Oggi sono di scena gli sciatori. In mattinata favorita da un tempo splendido, si è disputata la gara di fondo su un percorso di circa 17 km. con circa 400 metri di dislivello alla quale hanno preso parte oltre cento concorrenti rappresentanti una decina di Nazioni. Nella prova di resistenza tutti si sono prodigati senza risparmio di energia: l'atmosfera agonistica è stata davvero incandescente. Le partenze, fatte a 30 secondi di intervallo l'una dall'altra hanno fatto sì che i concorrenti avessero lungo tutto il percorso una base parziale di riferimento e lungo l'intero percorso è stato un succedersi di duelli per superarsi e una continua battaglia è stata ingaggiata da tutti contro l'avversario comune rappresentato dallo insonorabile cronometro. La presenza dei tedeschi, dei norvegesi, dei finlandesi, dei polacchi e degli austriaci, per non citare che i concorrenti più minacciosi, ha reso difficile il compito delle « maglie nere ». I goliardi italiani non hanno avuto fortuna nel sorteggio; hanno avuto degli incidenti durante il percorso ma si sono battuti con tenacia e hanno conquistato un piazzamento onorevole.

#### La sfortuna di De Antoni

Ancora una volta il migliore dei nostri è stato Guglielmo Holzner. L'anziano ha mostrato ancora di essere il più forte. Il vincitore della gara di fondo ai primi Littoriali, il vincitore della prova di fondo ai giochi internazionali di Bardonecchia ha disputato una prova superba e si è piazzato al quarto posto. De Antoni, sul quale erano giustamente fondate molte speranze, partito per primo, vale a dire costretto per qualche chilometro a battere la pista e quindi a faticare più degli altri, è caduto in un tratto di discesa; la rotella di uno dei suoi bastoni è rimasta impigliata a uno steccato e ciò gli ha procurato uno strappo muscolare alla spalla sinistra. Per qualche chilometro ha proseguito con un bastone solo; poi ha potuto facilmente cambiarlo ma lo strappo muscolare gli ha impedito di valersi del braccio sinistro per tutto il resto della gara. Degli altri italiani buona la prova di Bonichi, Sanoner, Marinangeli e Marsili.

#### La vittoria del tedesco

La vittoria è toccata al tedesco Edoardo Büchl, un laureato ammesso ugualmente alla formula dei Giochi a gareggiare coi più giovani camerati, che ha coperto la distanza in ore 1.21'22"; il secondo posto è occupato dal norvegese Heggstadt Gudmund (ore 1.31'34"); terzo un altro tedesco, Xaver Kraisy (ore 1.21'35"), e quarto l'italiano Holzner, (ore 1.21'41"). Norvegesi, tedeschi e finlandesi occupano i posti d'onore: 5. Wojna (Polonia) 1.22'21" 6. Nils (Norvegia) ore 1.22'46"; 7. Holte (Norvegia) ore 1.23'14"; 8. May (Germania) ore 1.23'38"; 9. List (Germania) ore 1.23'54"; 10. Hnttula (Finlandia) ore 1.23'55".

I tempi segnati dagli altri italiani in gara sono i seguenti: Marinangeli 1.25'56"; Bonichi ore 1.26'9"; Bolani 1.28'38"; Marsili 1.28'47"; Rasi Mario 1.29'8"; De Antoni 1.30'2"; Larghieri 1. 30'44" Sanoner 1.30'52".

Frattanto allo stadio del ghiaccio si è disputata la partita di disco fra la squadra italiana e quella francese.

Gli italiani hanno colto una brillantissima affermazione dimostrando di essere nettamente superiori agli avversari sia come tecnica che come omogeneità e rendimento.

#### Italia-Francia 5-0

La partita è stata assai veloce nei primi due tempi mentre è calata un po' di tono verso la fine. Nel primo tempo la squadra italiana realizzava con due azioni superbe due punti grazie all'attività e alla precisione di Mussi e di Fabris II. La gara diventava più dura nella ripresa ma le «maglie nere» del Guf riuscivano ugualmente ad aumentare il vantaggio con un altro punto marcato da D'Apollonio.

L'ultimo tempo vedeva ancora una netta superiorità degli italiani che realizzavano altre due reti con Mussi e Pellegrini. La partita terminava con le maglie nere all'attacco, tese verso un consolidamento della loro posizione e alla ricerca di un maggiore bottino di punti.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

FRANCIA: La Fonte, Lorin, Bertrand, Renault, Previer, Desoubilaux, Royard, Bottenhaeim, Marco, Despas, Pasquet, Lacorne.

ITALIA: Gandini, Rossi, Carlassare, Mussi, Paiocchi, D'Apollonio, Pellegrini, Fabris II.

PALLACANESTRO

## Una severa punizione della C. I. per l'incontro Guf Pisa-Reyer

ROMA, 3

La commissione tecnica della Federazione italiana pallacanestro, esaminati i documenti ufficiali, presa visione dell'art. 36 del R. C. e del negato nulla osta da parte dell'ufficio tecnico federale in merito alla partita Guf Pisa-Reyer Venezia, delibera: 1.o di omologare la gara con il seguente punteggio: Guf Pisa-Reyer Venezia 0-0; 2.o assegnare alle due società emarginate zero punti in classifica (art. 37 R. C.).

Tra le punizioni inflitte notiamo: squalifica per una giornata effettiva di campionato a Pardi Antonio del Guf Pisa, recidivo nell'allontanamento dal campo per quattro falli personali, in seguito espulso dall'arbitro per essere venuto a diverbio; ammonizione solenne (espulsi dall'arbitro) Cenci Mario della Reyer di Venezia per diverbio con un avversario, Sala Giuseppe del Guf Padova per commenti alle decisioni arbitrali. Seconda ammonizione (recidivi nell'allontanamento dal campo per quattro falli personali) Pellegrini Gio. Batta della Reyer di Venezia, Vesel Giorgio del Guf Padova.

## Federazione Italiana Pallacanestro
### Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 14 del 2 febbraio 1937 XV:

**Campionato prima Divisione maschile:** In relazione ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Domenica 24 gennaio O.N.D. Cappellozza Padova batte S. P. Audax Venezia 35 a 28 ASFV Reyer Venezia batte F G C Fumei Padova 2 a 0 (ritiro) - Domenica 31 gennaio S. P. Audax Venezia batte OND Cappellozza Padova 23 a 20; OND Cappellozza batte F. GC Fumei Padova 2 a 0 (ritiro).

**Punizioni:** Sulla scorta dei documenti ufficiali si ammonisce il giocatore Russo Carlo dell'O.N.D. Cappellozza espulso dal campo per quattro falli personali.

**Classifica:** A girone eliminatorio di zona ultimato la classifica è la seguente: 1. ASFV Reyer Venezia punti 15; 2. S.P. Audax Venezia punti 14; 3. O.N.D. Cappellozza Padova punti 13; 4. Guf Treviso p. 9; 5. FGC Fumei Padova p. 7; Pertanto la ASFV Reyer disputerà la seconda fase del campionato di prima divisione.

**Campionato seconda Divisione maschile:** In armonia agli accordi presi col Comando dei FF. GG di Venezia le inscrizioni a detto campionato rimangono aperte fino alla mezzanotte dell'otto febbraio p. v. e saranno indirizzate al D.T. Cannaregio Abbazia 3555 Venezia accompagnate dalle seguenti tasse: Società S. P. e OND L. 25, Guf. FF GG, C; ONB L. 12,50. L'inizio di detto campionato (girone eliminatorio della provincia di Venezia) avrà luogo Domenica 14 Febbraio p. v.

Le società nell'inviare la loro inscrizione dovranno specificare il colore della maglia e l'indirizzo esatto della sede e del campo di giuoco.

**Coppa Zannerio a Treviso:** L'ufficio tecnico federale ha concesso il nulla osta per l'effettuazione del torneo sopracitato.

**Attività femminile:** Come da comunicato ufficiale n. 22 del 29 u. s. Ufficio presidenza — si rende noto che «per tutta l'attività femminile dell'anno XV e da iniziare dai prossimi campionati vanno in vigore le modifiche apportate al R.T. nell'anno XV fermo restando le modifiche apportate nell'anno XIV al R.T. per la suddetta attività che vengono così parzialmente modificate al comma 2, capoverso 2. Fra il primo ed il secondo tempo come fra il terzo ed il quarto vi sarà un intervallo di minuti uno. Il Presidente.

## Ad oggi la partita finale
### del torneo dell'O. N. B.

Ieri sono terminati i gironi di semifinale del torneo studentesco di pallacanestro. Le partite si sono disputate alla presenza di numeroso pubblico.

L'incontro tra il Liceo d'Arte e lo Scientifico B è terminato con la facile vittoria del primo per 28 e 4. Arbitro Masetti. *Scientifico B*: Pontello 2, Argenziano 2, Perocco, Bottacin, Dal Maschio, Vinelli. *Arte*: Fagarazzi 15, Scarpa, Aslamian 5, Fuga 8, Coller, Sillan, Manzari.

Il Foscarini, squadra del convitto, contro il M. Polo ha perduto per 17 a 10. Arbitro Ballarin. *M. Polo*: Salvagno 1, Gattinoni 6, Faderighi 1, Toniolo 7, Iacobi, Rigo 2, De Luca. *Foscarini*: Orlando 2, Caprara 1, Benini 4, Proto 1, Gatti, Venier.

Il terzo incontro tra il Foscarini e il P. Sarpi ha visto la vittoria del Sarpi per 20 a 15. Partita disputatissima sino alla fine che ha permesso al Sarpi di piazzarsi per la finale. Arbitro Perale. *Foscarini*: Marzari 4, Ciriello 7, Taddio 2, Vio 1, Botteccliia 1, Morucchio, Cappellin. *Sarpi*: Matiz 9, Cavalleri 9, Capeller 2, Mainente, Beltrame, Tagliapietra.

L'ultimo incontro della giornata tra il Tommaseo e lo Scientifico A era atteso da tutti perchè decideva per la squadra che doveva entrare in finale col Sarpi. Partita emozionantissima e vivace. Il Tommaseo ha giocato male nel primo tempo tanto da commettere numerosi falli. Lo Scientifico ha vinto per il suo gioco migliore e per la bravura di Baracchi che ha dimostrato tutta la sua classe. Nel secondo tempo il Tommaseo, seppur privo di Gasparinetti, si è ripreso e ha cercato di rimontare l'avversario, infatti ha ridotto lo svantaggio a soli 4 punti. Arbitro Ballarin.

*Scientifico*: Baracchi, Stimolo, Zanin, Bortolato, Pedini, De Ray. *Tommaseo*: De Nardus, Mazzoleni, Gasparinetti, Scremin, Pellegrini e Stefanini.

## Reyer - Filotecnica

Nell'incontro di andata i milanesi seppero conquistare una vittoria a largo punteggio, ma in quella occasione la Reyer, di fronte a un avversario già in partenza vittorioso, giocò una grande partita e uscì dal campo milanese tra gli applausi dello sportivissimo pubblico lombardo.

Nell'incontro di domenica i reyerini, per quanta speranza possano nutrire in un risultato favorevole dell'imminente incontro, appaiono chiusi dalla classe degli avversari lanciatissimi da un'altra clamorosa vittoria ottenuta contro la Ginnastica Torino. Di fronte ad una squadra di maggiore efficacia le probabilità di vittoria per i veneziani sono poche ma non per questo bisogna negare a priori qualsiasi possibilità alla squadra di Manzini.

Da lunedì i granata sono sotto allenamento alle cure di Manzini il quale ha sottoposto i suoi uomini esclusivamente al lavoro atletico, per iniziare solo questa sera l'allenamento col pallone. Manzini ha deciso di sostituire Cenci, squalificato per una giornata, con il giovanissimo Costellaro.

SCI

## La Coppa Assicurazioni Generali
### per i Dopolavoro Aziendali

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Venezia, ha luogo quest'anno la gara sciatoria per la disputa della Coppa messa in palio dalle Assicurazioni Generali di Venezia.

Come è specificato nel regolamento, la gara è riservata ai dopolavoristi sciatori appartenenti ai Dopolavoro Aziendali della Provincia. Di qui deriva un grande interesse alla manifestazione che vedrà la partecipazione di concorrenti tecnicamente dello stesso livello e animati da sano spirito di rivalità.

La data per la effettuazione della prova è stata fissata per il giorno 14 febbraio; la località sarebbe stata prescelta in Pieve di Cadore, il bel centro di villeggiatura che anche nel campo degli sport invernali sta favorevolmente distinguendosi.

Ecco il regolamento. — Alla gara è ammessa la partecipazione dei non tesserati alla F. I. S. I. iscritti al Dopolavoro o Gruppi Aziendali della Provincia di Venezia, i quali possono iscrivere un numero di concorrenti illimitato. I partecipanti dovranno essere iscritti all'O. N. D. per l'anno XV e di dipendere dalla medesima azienda.

La gara si svolgerà su un percorso di km. 10 ed un dislivello di 250 300 metri. Le partenze individuali saranno date col distacco di un minuto, primo tra concorrente e avranno inizio alle ore 10. La classifica individuale sarà fatta in base ai tempi. Agli effetti della classifica per Dopolavoro si terrà conto della somma dei tempi dei tre migliori classificati per ciascun Gruppo Aziendale. Il Gruppo che avrà ottenuto il minor tempo totale, verrà dichiarato vincitore e avrà in consegna la coppa Assicurazioni Generali fino a 30 giorni prima dell'effettuazione della susseguente prova annuale.

I premi consistono: al 1.o classificato, medaglia vermeille; al 2.o medaglia vermeille; al 3.o medaglia vermeille; dal 4.o al 6.o medaglia d'argento; dal 7.o al 10.o medaglia di bronzo.

Al Dopolavoro Aziendale al quale appartengono i tre migliori classificati verrà consegnata la gran coppa in argento « Assicurazioni Generali » di Venezia; al Dopolavoro secondo classificato verrà assegnata una coppa del Dopolavoro Provinciale di Venezia; al Dopolavoro terzo classificato verrà assegnata una targa. A tutti i Gruppi classificati nella manifestazione spetterà un diploma.

## Federazione Gioco Calcio
### Direttorio 3 Zona (Veneto)

Comunicato n. 20 del 2 febbraio 1937 XV. Seduta del Consiglio Direttivo. Presenti: Scalabrin, Bertoli, Camilotti, Centanni e Pasetto.

**CAMPIONATO I.a DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Legnago-Venezia II 2 a 1; Treviso II-Bassano 3 a 0 e Schio-Verona II 1 a 1.

Le gare Dop. Rossi, Audace e Mezzomo-Mestre vennero sospese di ufficio, per impraticabilità di campo.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Piovesan Enrico del Treviso, Zen Mario del Bassano, Vaccari Giovanni del Legnago, Grisostolo Sante (Venezia) e Andrighetto Carlo dello Schio, per giuoco e contegno scorretto; si squalifica per le prime due gare di campionato il giocatore Zardo Severino (Schio), espulso dal campo per comportamento gravemente scorretto verso l'arbitro; si multano di L. 50 ciascuna da pagarsi entro il 20 corrente, le società A. C. Schio, AC Treviso, e AFC Venezia per la condotta scorretta ed offensiva di propri sostenitori verso gli arbitri della gare rispettivamente, con l'AC Verona II, l'ASF Bassano e l'A.C. Legnago; si inibisce all'A.C. Schio e all'A.C. Treviso di far fungere ulteriormente nella stagione in corso da guardalinee ai nominati, in ordine, Carli Innocente e Banda Mario, dimostratesi non idonei a tale incombenza.

**Sospensione campionato:** Attesa la posizione delle squadre nella classifica del campionato, si delibera di sospendere le gare in calendario per domenica 14 corrente e di far giocare in detta giornata le gare di ricupero: Dop. Rossi-Audace e Mezzomo-Mestre.

**CAMPIONATO II.a DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Padova II-Mestre II 3 a 1, Conegliano-GUF Padova 1 a 0, Dop. Marzotto II-Rovigo II 2 a 1, Vicenza II-S.A. F.F.A. Este 4 a 2 e FGC Badia-Adriese 1 a 0.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Lucchi Costantino del GUF Padova, Coletti Vittorio del Conegliano, Fulici Ferdinando I del SAFFA Este e De Molfetta Pietro Mestre, per giuoco o contegno scorretto; si squalificano per le due prime gare di campionato i giocatori Sorin Aleardo di Rovigo, Girardini Guerrino del Mestre, e Zenca Germano del Padova espulsi dal campo per avere colpito degli avversari con pugni; si multano di L. 50 ciascuna, da pagarsi entro il 20 corr. le Società AS.F. Conegliano e GSF Rovigo per il comportamento gravemente scorretto ed offensivo di propri sostenitori verso gli arbitri delle loro gare, rispettivamente con il GUF Padova e il Dop. Marzotto II.

**Gare del 7 febbraio 1937XV:** Perchè coincidenti con altre manifestazioni, su motivata richiesta delle Società ospitanti si sospendono le gare Mestre II-SAFFA Este, Dop. Marzotto II-Adriese e GUF Padova Rovigo II, mandandosi a ricuperare la gara SAFFA Este-Rovigo II, sospesa a suo tempo.

**Sospensione campionato:** Attesa la posizione delle squadre nella classifica del campionato si delibera di sospendere le gare in calendario per domenica 14 e di far giocare in detta giornata le gare di ricupero: Mestre II-S.AFFA Este, Dop. Marzotto II-Adria e GUF Padova-Rovigo II.

**SEZIONE PROPAGANDA**

**Provvedimenti disciplinari:** Esaminato l'intero incarto relativo alla gara di campionato SP tra il FGC «A. Cantores e gli Allievi del Verona, venuta meno per irregolare forfait della squadra seconda nominata, in applicazione dell'art. 13 delle Norme per l'attività della Sezione Propaganda, si sospende da ogni attività direttiva e di accompagnatore fino a tutta la stagione 1937-38, il nominato Danilo Cavalieri — addetto alla squadra allievi del Verona — responsabile della mancata presentazione in campo di detta squadra, incontratasi in seguito a sua determinazione, nella stessa giornata in gara amichevole con altra Società.

**VARIE**

**Scioglimento società:** Si dà atto dell'avvenuta cancellazione dai ruoli Federali, per scioglimento, della Società Petrarca F.C. di Padova.

**Allenatore Federale:** Si interessano le Società federate di prima e seconda Divisione e quelle della Sezione Propaganda a segnalare a questo Direttorio entro il 10 corr. le giornate i campi e gli orari prescelti per gli allenamenti delle proprie squadre. Il Presidente A. Scalabrin.

## Sezione Propaganda
### Direttorio di Venezia

Comunicato n. 19. Seduta del 2 febbraio 1937 XV. Presenti: Centanni, Bellè, Giambone, Scoccimarro. Assente giustificato Ravazzolo.

**Campionato sezione propaganda della Provincia di Venezia.**

**Omologazione gare:** Girone A: Foscari Lido-Cavarzere 4 a 2. Girone B: Portogruaro-Meolo 1 a 0; Jesolo-Latisana 1 a 0; Ceggia-S. Donà 1 a 0.

Si soprassiede all'omologazione della gara Mira-Muranese in attesa di accertare la posizione di alcuni giocatori che vi presero parte sprovvisti di tessera.

**Provvedimenti disciplinari:** Per gioco o contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro e degli avversari si ammoniscono i giocatori: Bertolini Mario del Mira, Dall'Oro del Cavarzere, Venturi Angelo del Portogruaro.

**Inizio partite di ritorno Girone A:** L'inizio delle partite di ritorno del girone A resta fissato per domenica 14 febbraio p. v.

**Partite del 7 febbraio 1937:** Girone B. Portogruaro-Ceggia ore 14.50 campo Portogruaro; S. Donà - Latisana ore 14.30 campo S. Donà; Jesolo - Oderzo ore 14.45 campo Jesolo

**CAMPIONATO RAGAZZI**

**Omologazione gare:** Nordio-Leghe Leggere 8 a 0.

**Provvedimenti disciplinari:** Per contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro si ammonisce severamente il sig. De Pita Giovanni delle Leghe Leggere.

**Partite del 7 febbraio 1937 XV:** Girone A: Mestre rag.-Ferraresso ore 13 campo viale Garibaldi Mestre; Murano rag.-Toti B ore 13,30 campo Murano; Girone B; Leghe Legg. re rag.-Toti A ore 13.30 campo Leghe Leggere Marghera; Nordio-Foscari ore 14,30 campo P. L. Penzo S. Elena.

**VARIE**

**Allenatore Federale:** L'on. Direttorio Federale ha assegnato alla Terza Zona quale allenatore federale il fascista Albino Carraro con l'incarico di provvedere al controllo della preparazione tecnica oltre che delle squadre federali anche di quella della Sezione Propaganda.

S'invitano pertanto le Società dipendenti a segnalare a questo Direttorio i giorni, i campi e gli orari degli allenamenti delle proprie squadre, onde poter mettere l'allenatore in grado di presenziare agli allenamenti stessi. — Il Presidente: Egidio Centanni.

## 30 sotto zero in Bessarabia
### Numerosi assiderati

BUCAREST, 3

Sulla Romania nord-orientale si è rovesciata una nuova ondata di freddo quale a memoria d'uomo non si ricorda in quella regione. In Bessarabia il termometro è sceso a 36 gradi sotto zero; a Jassy e a Czernowitz a 35. A causa del gelo il traffico ferroviario in Bessarabia è in parte sospeso. Nei dintorni di Chisicinau parecchie persone sono morte assiderate. Nella Bucovina continuano le nevicate.

La tempesta imperversa nel Mar di Marmara. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Un ufficiale con la moglie è rimasto bloccato dalla neve nella sua automobile. La coppia ha tentato di raggiungere a piedi un luogo abitato ma è perita nella bufera. Anche a Malatia (Curdistan) si sono avute molte vittime del freddo.

## Città cilena minacciata
### da un incendio di foreste

SANTIAGO DEL CILE, 3

Un vasto incendio è scoppiato nella foresta vicina a Magallanes. Il fuoco ha preso subito grandi proporzioni, minacciando seriamente la città e le fattorie delle vicinanze.

PALERMO
Villa Igiea Grand Hotel di fama mondiale
RIAPERTO DAL 1° GENNAIO 1937
ENIT
Chiedere opuscoli illustrativi alle principali Agenzie di viaggio

COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'
Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla
GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO
rivolgetevi alla
Unione Pubblicità Italiana
Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006

4 Febbraio — GAZZETTA DI VENEZIA — 1937 - A. XV

# NOTIZIE RECENTISSIME

## I risultati del Convegno italo-turco
### in una nota del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 3

Il *Popolo d'Italia* di domattina, nel suo commento all'incontro Ciano-Rustu Aras, scrive fra l'altro:

*« Roma è per il mantenimento dello statu quo nel Mediterraneo. Ciò che è della Turchia è della Turchia. Le nostre basi nel Dodecanneso servono alla difesa del Dodecanneso e non sono minimamente rivolte contro l'Anatolia. Esse devono essere considerate nel sistema delle nostre linee difensive, per la sicurezza delle nostre comunicazioni marittime. Ogni potenza imperiale ha un sistema proprio di basi navali lungo le linee di arroccamento e di rifornimento. E' nell'ordine delle necessità strategiche, ai fini della sicurezza.*

*« Da talune parti si era insinuato, in perfetta malafede, che le basi navali delle isole italiane dell'Egeo avessero una funzione antiturca. Ora anche queste oblique insinuazioni cadono. Altre Potenze hanno nel Levante basi terrestri. L'Italia non ha che basi navali, le quali hanno funzioni essenzialmente navali.*

*« Il Governo di Ankara concorda con quello di Roma nel riconoscere che fra i due Paesi non hanno ragione di esistere se non sentimenti di reciproca fiducia ».*

## La serata di gala alla "Scala,,
### in onore di Rustu Aras

### Ciano partito per Roma

MILANO, 3

In una fastosa cornice di eleganza e di splendide luci, per la serata di gala in onore di S. E. il Ministro degli Esteri di Turchia Rustu Aras, ospite di Milano, è andata in scena al Teatro la Scala la *Boheme* di Puccini. L'imponente pubblico che affollava la sala, ha dimostrato, con ripetuti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, di gradire l'esecuzione dell'opera affidata alla sicura direzione del maestro Franco Ghione e alla vivace interpretazione del bravo tenore Giuseppe Lugo e di Pia Tassinari, Margherita Carosio, Pia Biasini e Duilio Baronti, ottimamente coadiuvati dagli interpreti minori e dalla massa corale.

Il Ministro degli Esteri di Turchia ed il Ministro conte Ciano sono entrati nella sala poco prima dell'inizio dello spettacolo e sono stati accolti al loro apparire nel palco da fragorosi applausi. L'orchestra ha suonato l'inno turco e gli inni nazionali salutati da una nuova vibrante ovazione e da grida di *Viva il Duce!*

Alle 22.30, col diretto di Roma, il conte Ciano è ripartito da Milano. Alla stazione due plotoni di Giovani fascisti in armi, colla fanfara federale, hanno reso gli onori al Ministro degli Esteri.

### Il consolidamento dell'amicizia
### tra Roma e Ankara

VARSAVIA, 3

I giornali rilevano l'importanza della visita a Milano del Ministro degli Esteri turco, soggiungendo che i suoi colloqui col Ministro Ciano segnano una notevole tappa verso il consolidamento di cordiali rapporti di amicizia tra Roma ed Ankara.

## Il soggiorno romano
### dei coniugi Lindbergh

ROMA, 3

La bella giornata primaverile ha consigliato Lindbergh a rinviare la sua partenza e godere di questo magnifico sole romano. Il transvolatore dell'Atlantico non ama eccessivamente i giornalisti e i fotografi, ed ha dato ordine assoluto alla portineria del Grand Hotel che non venissero affatto fornite notizie sue e del suo soggiorno; non solo, ma l'addetto aeronautico americano ha fatto sapere ai numerosi gruppi di fotografi e di cinematografisti che mai il Colonnello si sarebbe lasciato sorprendere dall'obbiettivo.

Nonostante di quest'avvertimento, il gruppo non ha abbandonato le adiacenze di Piazza San Bernardo, fintanto che alle 10 un'automobile chiusa dell'Ambasciata d'America si è situata sotto l'androne del grande albergo, e l'aviatore, che indossava lo stesso abito da viaggio senza cappello, vi ha preso posto con gli addetti aeronautico e navale del suo Paese.

La macchina si è allora rapidamente diretta per via Santa Susanna in via Boncompagni, scomparendo nel viale del giardino dell'Ambasciata d'America che, come è noto, si trova nei pressi di Palazzo Margherita.

Dopo una ventina di minuti Lindbergh ha abbandonato la sede dell'Ambasciata, recandosi al Ministero dell'Aeronautica, dove veniva ricevuto dal generale Valle. Il colloquio fra i due aviatori si è svolto nel modo più cordiale.

Il colonnello Lindbergh faceva quindi ritorno all'albergo, dove era ad attenderlo la consorte. Lasciato nuovamente il Grand Hotel, i coniugi Lindbergh si sono diretti all'aeroporto del Littorio. Si è subito creduto che riprendessero il volo per Alessandria d'Egitto; invece si trattava di una semplice visita all'apparecchio.

Il transvolatore, fattosi condurre con l'automobile fino alla soglia della rimessa, è disceso e si è subito avvicinato all'elegante velivolo, ne ha esaminato i tiranti e il motore, scambiando qualche parola con l'addetto aeronautico capitano Withe. Quindi, risalito in automobile, da cui la consorte non si era mossa, ha fatto ritorno a Roma.

Sempre accompagnato dal capitano Withe, a cui si è unito poi il capitano Thompson, ha iniziato il giro dell'Urbe, recandosi in Piazza San Pietro, in Via dell'Impero, al Colosseo, ecc. Rarissime volte l'aviatore americano è disceso dall'automobile, e ciò per evitare un incontro con i fotografi.

La colazione è stata consumata all'Accademia Americana, dove i due coniugi si sono trattenuti fin oltre le 16, per riprendere più tardi la visita alla città. Si è appreso che il Maresciallo Balbo, Governatore della Libia, ha fatto pervenire un particolare saluto al Colonnello Lindbergh e un grande fascio di fiori alla signora.

Nel tardo pomeriggio i coniugi Lindbergh si sono recati al Lido di Roma.

## Una Messa del Legato
### nel Santuario di Manilla

MANILA, 3

*Stamane il Legato pontificio, Cardinale Dougherty, nel Santuario della Vergine di Manila, dedicato all'Immacolata Concezione, ha celebrato una Messa solenne, durante la quale ha implorato la benedizione divina su tutti i Paesi che materialmente e spiritualmente partecipano al Congresso Eucaristico.*

*Alla grande funzione erano presenti numerosi dignitari di tutte le gerarchie ecclesiastiche.*

*Dopo la celebrazione della Messa solenne, il Legato pontificio si è recato a far visita all'Università cattolica di San Tomaso, di cui ha molto ammirato i modernissimi impianti.*

## Le condizioni del Papa
### si mantengono soddisfacenti

CITTA DEL VATICANO, 3

Le condizioni del Papa continuano a mantenersi soddisfacenti. Nessuna complicazione in queste ultime giornate è sopraggiunta a diminuire quel senso di ottimismo che si è ormai stabilito negli ambienti della Curia romana. Sono tutti persuasi che il pericolo acuto delle condizioni del Papa è completamente superato e che il Pontefice si sta avviando, sia pure lentamente, ad uno stato stazionario soddisfacentemente buono, che gli permetterà di accudire con maggiore intensità agli affari della Chiesa.

Il Papa ora riposa abbastanza bene di notte e i dolori alle gambe si fanno sentire più rari. E' naturale però che per la persistente deficienza della circolazione del sangue, il Papa continuerà a camminare pochissimo e a tenere le gambe distese. Soltanto in un secondo tempo — e allo stato attuale delle cose non si può prevedere quando sopraggiungerà — potrà lavorare in condizioni normali e passeggiare con maggior libertà. Le giornate del Vaticano hanno ripreso la loro normalità nel senso che il Papa riceve quotidianamente i personaggi ecclesiastici iscritti alla tabella e l'ufficio del maestro di camera funziona regolarmente per la concessione delle udienze private.

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Pacelli, mons. Pizzardo e il cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti. Quest'ultima udienza è durata ben un'ora. In essa evidentemente è stato stabilito il giorno in cui avrà luogo la Congregazione generale dei Riti alla presenza del Papa, per l'esame dei miracoli del beato Andrea Bobola proposto per la santificazione. L'adunanza avrà luogo però nell'appartamento privato del Pontefice.

Oggi il Papa, approfittando della bellissima e tiepida giornata, ha passeggiato nella terza Loggia di Raffaello per godersi il sole e l'aria primaverile.

## Lieve incidente a Betrone
### nell'intervallo d'una recita

SIENA, 3

Agisce nel Teatro della R. Accademia dei Rozzi la Compagnia Melato-Betrone-Carini. Ieri sera, appena sceso il velario sul terzo atto della commedia del Dumas « Demi-Monde », Annibale Betrone, nel tornare in camerino, causa l'improvviso slacciamento di una scarpa, inciampava e cadeva. Il valoroso attore, dopo la visita di alcuni sanitari presenti allo spettacolo, volle, pur dolorante, recitare gli ultimi due atti; la gran parte del pubblico neppure si accorse della forzata immobilità del braccio destro.

## Il Gabinetto inglese esamina
### il discorso di Hitler

### Nessuna decisione sul problema coloniale

LONDRA, 3

Nella sua seduta ordinaria settimanale, il gabinetto britannico si è occupato oggi, fra l'altro, del discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler il 30 gennaio. Nei circoli bene informati si dichiara che il discorso è stato esaminato dettagliatamente al Foreign Office. Per quanto riguarda il problema coloniale, si fa rilevare che, per ora, il gabinetto non può prendere una decisione definitiva.

Il problema coloniale rimane comunque quello che maggiormente preoccupa l'Inghilterra. La Società delle Nazioni è una gran bella cosa; la Commissione dei mandati lo è altrettanto, ma qui si pensa che le colonie, sia pure sotto mandato, sono ancora migliori, vale a dire che è meglio tenerle. Questo il pensiero di una notevolissima parte del partito conservatore, il quale si agita sotto l'impulso dell'ex ministro delle Colonie, Amery, per ottenere dal Governo un impegno preciso di non prestarsi alle richieste tedesche.

Secondo la *Morning Post*, nei citati circoli conservatori si nutrirebbe qualche timore nell'eventualità di negoziati sulla questione coloniale tedesca. Lo stesso giornale osserva che se la Germania domandasse la restituzione pura e semplice delle sue ex colonie essa dovrebbe rivolgersi ai sette Stati responsabili di tali territori, ed in tale caso è verosimile che Londra, prima di rispondere al Governo tedesco dovrebbe procedere ad uno scambio di vedute con gli altri paesi, e si può prevedere senza troppa fatica quale atteggiamento sarebbe adottato.

L'ex ambasciatore britannico Russel, propone nel *Times* che la Inghilterra ceda alla Germania una parte della Nigeria occidentale, che la Francia ceda una parte equivalente del Camerun e il Belgio una parte del Congo, ed infine che il Portogallo ceda un pezzo di Angola con un porto di accesso alla foce del Congo.

« La Germania — conclude l'ex diplomatico — dovrebbe allora dichiararsi soddisfatta ».

L'autore della lettera fa tali proposte ritenendo che l'Inghilterra non intenda rinunciare al Tanganica e che il Governo dell'Unione Sud-Africana non voglia abbandonare l'Africa Sud-Orientale.

L'ambasciatore di Germania von Ribbentrop, è giunto oggi nel pomeriggio a Londra. Ai giornalisti che in grande numero si erano recati ad attenderne l'arrivo per interviarlo, egli non ha voluto fare alcuna dichiarazione, limitandosi a dire di essere molto lieto di rientrare al suo posto nella capitale britannica.

Il *Daily Telegraph* si interessa intanto della ripresa dei negoziati navali anglo-tedeschi per rilevare che la Germania accetta di massima di concludere una convenzione bilaterale in conformità dell'accordo del giugno 1936, ma che si riserva di opporsi a talune obiezioni sollevate dai Sovieti. I russi avrebbero espresso il desiderio di escludere dall'accordo alcune unità della flotta sovietica in Oriente e di equipaggiare parecchi incrociatori di cannoni da calibro superiore a quello ammesso dalla convenzione e fissato a sei pollici.

« A Londra — conclude il giornale — si ha tuttavia la speranza di poter superare l'ostacolo con negoziati ulteriori ».

## Nessun memoriale tedesco
### sulla questione coloniale

BERLINO, 3

Nei circoli bene informati si dichiara che le informazioni pubblicate da taluni giornali britannici secondo le quali l'Ambasciatore del Reich a Londra avrebbe portato con sè in Inghilterra un *memorandum* relativo alla questione coloniale, non possono corrispondere alla realtà per il semplice fatto che Berlino non ha redatto alcun *memorandum* sull'argomento (*Stefani*).

## Dichiarazioni di Delbos
### alla Commissione degli Esteri

PARIGI, 3

Alla Commissione degli Esteri della Camera, il Ministro Delbos ha fatto una larga esposizione della situazione internazionale. Egli ha proceduto ad una analisi dell'ultimo discorso del Cancelliere Hitler in funzione dei discorsi pronunciati da Eden e Leon Blum, soffermandosi particolarmente sui passi relativi agli armamenti.

Per quanto concerne la situazione in Spagna, il Ministro ha riassunto gli ultimi lavori del Comitato di Londra esprimendo la speranza di vedere funzionare al più presto possibile un controllo efficace sia per la consegna delle armi che per l'invio di volontari.

Il Ministro ha successivamente reso conto dei lavori dell'ultimo Consiglio della S.d.N. ed ha esposto le basi dell'accordo intervenuto con la Turchia relativamente al regime del Sangiaccato di Alessandretta, felicitandosi per la soluzione della questione.

## Lo sciopero della General Motors
### Gli operai non cedono

NUOVA YORK, 3

*Mentre spirava il termine di ingiunzione per lo sgombero degli stabilimenti Chevrolet, occupati dagli operai, questi telegrafavano al governatore Murphy: « Siamo decisi fermamente a rimanere qui. Non ci facciamo illusioni sulle conseguenze che comporta la nostra decisione. Noi la fronteggeremo pienamente. Se, per cacciarci, si dovesse ricorrere alla forza, molti di noi sono disposti a sacrificare la vita ».*

*Gli scioperanti hanno dichiarato che con il blocco dello stabilimento essi sono costretti a fare lo sciopero della fame.*

*I soldati e la Guardia nazionale hanno piazzato otto mitragliatrici davanti agli stabilimenti per impedire appunto il vettovagliamento degli occupanti.*

*Il capo sindacalista Levis è partito da Washington per Flint al fine di organizzare la resistenza all'espulsione degli operai ordinata dal tribunale.*

*La General Motors ha dichiarato nuovamente che è pronta a trattare con gli operai non appena gli stabilimenti saranno sgomberati.*

## Oslo chiede a Valencia
### un risarcimento di danni
### per l'uccisione di due marinai

OSLO, 3

*Il Governo norvegese ha deciso di chiedere ed ha chiesto subito quattrocentomila corone al Governo di Valencia a titolo di risarcimento danni per il bombardamento subito dal piroscafo norvegese Gulnes, nel quale due marinai rimasero uccisi. Il bombardamento avvenne nelle acque territoriali spagnole.*

*Il sig. Del Vayo ha risposto che il suo Governo considera di rispondere favorevolmente al più presto possibile.*

## 10 mila fucili in partenza
### dall'America per Valencia?

NUOVA YORK, 3

Il «Daily News» annuncia stamane che i partigiani del « Governo » di Valencia residenti agli Stati Uniti si preparano a spedire clandestinamente un importante carico di armi e munizioni diretto a Valencia. Si tratterebbe di 10.000 fucili e di parecchi milioni di cartucce.

A questo riguardo si dice che l'Addetto militare del « Governo » rosso spagnolo, atteso a bordo del «Berengaria», è incaricato di trattare personalmente questo affare.

## Generale ribelle cinese
### ucciso a Sian Fu

LOYANG, 3

*E' riferito che uno dei luogotenenti più fidati del generale Ciang Sue-liang, il generale Uang Chi Cheh, è stato ucciso a Sian Fu per essersi rifiutato di ritirare le sue truppe dalle posizioni che avevano occupato al tempo della massima tensione con i nanchinesi.*

## Una bomba a Varsavia
### contro un magazzino ebreo

VARSAVIA, 3

Una bomba è scoppiata stanotte davanti a un grande magazzino di generi alimentari di proprietà di un ebreo. I danni sono gravi.

La polizia sta indagando per individuare i responsabili.

## Un movimento franoso
### in regione tosco-romagnola

FAENZA, 3

In seguito all'imperversare del maltempo un vasto, impressionante movimento franoso è avvenuto fra Modigliana e Tredozio.

In località «Marignano» un enorme blocco di terra è precipitato dalle pendici del monte soprastante ostruendo per non breve tratto, la strada provinciale.

Particolari difficoltà ha avuto il servizio automobilistico Faenza-Modigliana-Tredozio, pur tuttavia continuando ad effettuarsi regolarmente, grazie alle sollecite misure adottate dall'autorità.

L'opera di sgombero intrapresa alacremente si è rivelata, date le speciali circostanze estremamente laboriosa ed improba, mentre l'Amministrazione provinciale ha subito dato opportune disposizioni relative all'instradamento più conveniente del traffico per Tredozio.

Non sono esclusi seri pericoli poichè la frana può ripetersi date le avverse condizioni del tempo e la deleteria influenza delle acque.

Due case coloniche in grave pericolo di rovinare sono state, per disposizione del Genio civile, sollecitamente intervenuto, abbandonate dagli abitanti, che hanno cercato asilo a Modigliana.

Fortunatamente nella calamità non si sono avute vittime nè per ora, danni particolarmente rilevanti.

*LE INONDAZIONI AMERICANE*

## La tormenta sferza i senza tetto
### nelle zone flagellate dalle acque

CINCINNATI, 3

*Cinque battaglioni di soldati equipaggiati completamente sono giunti nella valle del Mississippi nella giornata di ieri per aiutare l'opera dei soccorritori. Alla stazione di Jefferson sono pure giunti 755 vagoni per trasportare materiali che potranno essere sottratti alla furia distruggitrice delle acque. A Jefferson la truppa è numericamente aumentata di 1900 uomini. Un battaglione proveniente da Fort Sheridan nello Stato di Chicago, ed uno da Fort Custer, nel Michigan, sono andati a stanziarsi a Little Rock.*

*A Memphis le acque continuano a salire. La città essendo costruita su di un terreno piano è perciò assai più facilmente allagabile. Le montagne e le colline infatti distano dalla città circa un centinaio di chilometri. Tutta la campagna è ora allagata. Tutte le case sono già state evacuate. L'opera di salvamento è stata notevolmente intralciata dal turbinio del nevischio, che è giunto ad aggravare la situazione, già tanto precaria per il luogo del disastro.*

*La popolazione che ancora non aveva abbandonato le case e che si era dovuta rifugiare sui tetti delle proprie abitazioni, è stata sorpresa dal vento gelido, che ha fatto pure le sue vittime. Infatti si deplorano parecchi casi di morte per assideramento.*

*In queste ultime quarant'otto ore l'acqua è cresciuta di quasi cinque metri su tutta la città e la campagna circostante. Le acque del Mississippi, come già erasi annunciato, hanno invaso Tiptonville, sorprendendo gli abitanti durante le ore notturne.*

*La situazione di Cairo si fa sempre più minacciosa ed impressionante. Le acque in alcune località hanno già superato il livello delle dighe e — nonostante l'opera affannosa ed instancabile dei lavoratori — hanno cominciato a allagare i sobborghi della città. Le acque continuano ininterrottamente a crescere. Esse hanno già raggiunto in alcuni punti la altezza di venti metri e mezzo.*

*La forza dell'acqua è in questo punto straordinaria. Si teme perciò che, se le acque non diminuiranno, le dighe ben difficilmente potranno resistere ancora a lungo ad uno sforzo così titanico a cui sono sottoposte.*

*L'evacuazione della città è stata ormai si può dire completa. La direzione delle operazioni di salvataggio è stata affidata al generale Marksham, comandante della piazzaforte militare di Cairo. Il generale ha preso pure tutte le disposizioni necessarie per porre in salvo le persone che ancora sono rimaste nella città, come i soldati e gli operai che lavorano per innalzare le dighe, in caso che queste venissero sfondate dalle acque ed affinchè la loro irruenza non dovesse avere delle conseguenze micidiali per tutti coloro ai quali il dovere impone ancora di rimanere laddove il pericolo è grande.*

*L'ufficio meteorologico della città non prevede ancora nessun miglioramento del tempo, anzi le pioggie che si erano in questi ultimi giorni mitigate, hanno ripreso a cadere con estrema violenza.*

*A Nuova Madrid le acque hanno pure invaso i quartieri bassi. Essendosi rotti improvvisamente gli argini, l'acqua ha invaso con estrema irruenza la città, travolgendo parecchie persone. La maggior parte è stata tratta in salvo dalla Croce Rossa e dai soldati. Dieci persone hanno trovato la morte per annegamento.*

*Dalle ultime notizie giunte da Cairo, si può cominciare a dire che la lotta contro la piena, in quella città almeno, è stata vinta. Le acque si mantengono stazionarie entro gli argini del fiume, che resistono benissimo. I punti di maggiore pericolo ora sono costituiti dagli argini all'altezza di Nev Madrid e di Hirckmann, nel Kentuchy. La piena massima può ormai considerarsi sfociata completamente nel Mississippi.*

## L'Ohio sale ancora

NUOVA YORK, 3

*Le inondazioni negli Stati Uniti non accennano ancora a diminuire. Il livello delle acque, che per circa sedici ore era rimasto stazionario nella ricca vallata dell'Ohio, ha ripreso ad alzarsi presso la diga di Cairo. Per questa notte o per domani mattina si prevede il massimo della piena. Sono stati raddoppiati tutti i servizi di soccorso.*

*A Melvood perdura la situazione di allarme, temendosi che da un momento all'altro il Mississippi superi le arginature.*

*Nulla ancora si è saputo circa l'identità dei criminali che coi dinamite hanno fatto saltare parte della diga del Mississippi occidentale.*

## Treno rovesciato da una valanga
### in Giappone

TOKIO, 3

Una violenta tempesta di neve si è abbattuta sopra il nord-ovest del Giappone e nell'isola Mokkaido. Dalla prefettura di Yamagata giunge notizia che un treno è stato rovesciato da una valanga. Si deplorano una trentina di vittime.

## Una goletta contro una diga
### Un marinaio annegato

CROTONE, 3

Imperversa un fortunale di estrema violenza. Stamane alle 5 circa la goletta « Madonna di Pompei », nell'entrare in questo Porto Vecchio, veniva dalla violenza delle onde sbattuta contro la testata della diga foranea, in prossimità del fanale verde. La nave affondava immediatamente. Dei sei uomini dell'equipaggio, cinque hanno potuto raggiungere la riva; il sesto, Fede Pietro, è scomparso.

## Un servizio odontoiatrico
### nei comandi della Milizia

ROMA, 3

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato ai dipendenti comandi una circolare in cui, dopo aver rilevato che la maggior percentuale di inabilità al servizio militare è dovuta alla cattive condizioni del sistema dentario, comunica che si è disposto di dare adeguato impulso alla profilassi ed alla cura dentaria, con uno speciale servizio odontoiatrico presso i Comandi di Legione.

Il «Giornale d'Italia» considerata l'importanza sociale del grave problema, ha voluto intervistare il Direttore generale dell'Istituto Superiore di Odontoiatria, l'on. prof. Perna, il quale, illustrando i mali che può produrre la carie dentaria, ha rilevato tutta l'importanza della cura, anche per evitare dannose conseguenze all'organismo.

L'intervistato ha soggiunto che per svolgere un'efficace opera di profilassi e di risanamento, si impongono norme legislative che rendano obbligatorio tra le comunità infantili le visite ispettive e le cure necessarie.

## I lavori per la riforma
### del gioco del lotto

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Finanze stanno per concludersi i lavori della commissione incaricata di predisporre la riforma dei servizi del lotto. La commissione ha deliberato di proporre fra l'altro, come è noto, la soppressione delle giuocate da cent. 30, portando il minimo a cent. 40 e 50. Viene inoltre proposto il decentramento del servizio di revisione delle giuocate e di controllo delle vincite, che ora viene esercitato soltanto dalle Intendenze di Finanza dove si svolgono le estrazioni, mentre invece si vorrebbe che nell'avvenire il controllo dei bollettari e il rilascio del nulla osta per i pagamenti di vincite per somme superiori a lire 1000 fossero effettuati in tutte le provincie. Ciò consentirebbe di protrarre ancora il termine ultimo per le giuocate. E' stata scartata invece la proposta di includere nel lotto una lotteria nazionale.

## La morte di una musicista
### zia di Don Perosi

TORINO, 3

Questa mattina hanno portato al camposanto la signora Maria Isabella Perosi, una coltissima e valente musicista che per tanti anni aveva insegnato musica alle signorine di Villa della Regina ed aveva avuto tra le sue allieve, a centinaia le signorine delle più elette famiglie torinesi.

Ora aveva 81 anno e perciò da tempo si era ritirata dall'insegnamento; ma era tuttora arzilla e vivace, lucidissima di mente, operosa e nella musica continuava a trovare il suo conforto e la ragione della sua vita. La musica era una tradizione, anzi una eredità nella sua famiglia: Maria Isabella Perosi era infatti la sorella del maestro Giuseppe Perosi, padre del grande musicista, ed accademico d'Italia Lorenzo Perosi.

## Le circoscrizioni giudiziarie
### Richieste che non possono essere accolte

ROMA, 3

A seguito della pubblicazione del R.D.L. 21 dicembre 1936 N. 2230 col quale sono state emanate disposizioni per le circoscrizioni giudiziarie, sono pervenute e pervengono al Ministero di Grazia e Giustizia sollecitazioni, voti e premure da parte di enti, di autorità e di privati per l'istituzione di nuovi uffici giudiziari e per la soppressione di altri. Si crede opportuno di precisare con l'accennato R. D. non si è attribuita al Governo la facoltà di procedere alle modificazioni di cui innanzi, ma so'tanto quella di disporre in caso di riconosciuta necessità l'eventuale distacco di Comuni da una Pretura e la conseguente loro aggregazione ad altra Pretura e ciò per meglio adeguare i servizi giudiziari alle particolari situazioni locali. Resta pertanto esclusa la possibilità di prendere in esame, ai fini dell'applicazione del R.D. 21 dicembre 1936 N. 2230, le premure ed i voti di cui sopra si è fatto cenno.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

**DESIDEROSI** indipendenze fabbricando domicilio, saponi, profumi, affini, chiedano istruzioni gratuite: FRANGIP, Uggiate (Como).

## LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua, e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, Bacino Orseolo, tel. 24034, lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Rocaforte 17 Torino.

**CEHCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Cesta, Favaro Veneto.

Ci sono persone che ritengono di non aver bisogno del telefono in casa.

Non che non lo adoperino; al contrario fanno parecchie telefonate al giorno, ma sempre dagli apparecchi dei propri vicini di abitazione.

PERCHE' INSISTERE IN QUESTE RICHIESTE CHE ANNOIANO I VICINI ANCHE PIU' COMPIACENTI?

Con poca spesa potete avere un

**Apparecchio Telefonico Duplex**

per vostro uso esclusivo.

IL CANONE ANNUO E' DI L. 360.—
LA SPESA D'IMPIANTO E' DI L. 162.—

ANNO CIIIC - N. 36 - Cent. 20

Venerdì 5 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. tutte: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 5, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# I BENEFICI EFFETTI DELL'INCONTRO ITALO-TURCO

## Nuove dichiarazioni di Rustu Aras - L'eco favorevole all'estero e l'attesa di fecondi sviluppi

### Il Ministro Rustu Aras lascia Milano

MILANO, 4

S. E. Rustu Aras, che si è trattenuto tutta la mattinata all'albergo, ha lasciato a mezzogiorno Milano, accompanato dall'ambasciatore di Turchia e dalle personalità del seguito. Alla stazione erano convenute a rendere omaggio al Ministro, il Prefetto e le principali autorità e gerarchie cittadine, nonchè una numerosa rappresentanza della colonia turca residente a Milano.

S. E. Rustu Aras ha passato in rivista una compagnia mista delle varie armi e della Milizia con la bandiera dell'Aeronautica, che rendeva gli onori, mentre la musica presidiaria suonava l'inno turco seguito dagli inni nazionali.

Il Ministro degli Esteri si è quindi intrattenuto brevemente a conversare con le autorità, che ha ringraziato della cordiale accoglienza ricevuta a Milano, e con i membri della colonia turca ed alle ore 12.10, con l'espresso dell'Oriente, è partito alla volta di Belgrado, mentre nuovamente echeggiavano gli inni nazionali turco ed italiano.

#### Dichiarazioni del Ministro

Prima della partenza, Rustu Aras ha concesso un'intervista ad un redattore del *Secolo - Sera*. Alla domanda; — Come considera il Governo di Ankara il *Gentlemen's Agreement* italo-inglese?

— *Eccellente. Il Governo turco ne è molto contento e considera questo "agreement" come il primo passo concreto ed onesto per la pacificazione del mondo. Esso non è ragione di alta soddisfazione solamente per le parti contraenti, ma anche per tutti i Paesi che vedono nel Mediterraneo la loro ragione di vita. Il "Gentlemen's Agreement" italo-inglese è l'unico patto diplomatico del dopoguerra che non abbia lasciato nessuno scontento.*

— Esiste una relazione — nel campo dell'equilibrio mediterraneo — fra il *Gentlemen's Agreement* italo-inglese e il Patto di Montreux?

— *Certamente. Essi sono in certo qual modo complementari, in quanto sono entrambi diretti allo stesso scopo, e cioè la pace che deve necessariamente nascere da un equilibrio del Mediterraneo costituito secondo giustizia.*

— Le relazioni economiche italo-turche sono suscettibili di un ampio sviluppo in seguito alla conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia?

— *Credo che uno splendido avvenire attenda le relazioni commerciali italo-turche, appunto in considerazione alla conquista dell'Impero. Vi sono dei prodotti etiopici — come il caffè del quale facciamo in Turchia grandissimo consumo — che ci interessano in modo particolare. Gli interessi che il mio Paese aveva in Etiopia prima della vostra conquista potranno svilupparsi grandemente ora che, sotto la vostra bella bandiera, anche nell'ex-impero negussita regneranno l'ordine e la pace.*

#### Il Sangiaccato e la Lega

— Dopo le recenti decisioni ginevrine, considera V. E. la questione del Sangiaccato come definitivamente risolta?

— *In linea di massima, sì. Ma vi sono molti particolari della questione, particolari di grandissima importanza, ancora non regolati. Non credo di essere eccessivamente ottimista pensando ad una soluzione definitiva ed assoluta della questione del Sangiaccato per il prossimo maggio.*

— Cosa riguardano questi particolari ancora in sospeso?

— *Il porto di Alessandretta e lo sbocco naturale di un vasto "hinterland" turco. Inoltre vi è una grandissima maggioranza di turchi, i quali hanno notevoli diritti non ancora completamente garantiti. L'importante da segnalarsi per quanto riguarda la questione del Sangiaccato è questo: che finalmente al Sangiaccato è stata concessa l'autonomia politica ed economica.*

— Passando in un altro campo, crede V. E. che la Società delle Nazioni possa continuare ad esistere colla sua attuale costituzione

*Il vostro Duce ha ripetutamente detto che nessun patto è eterno. La Società delle Nazioni deve evolversi per poter esercitare la grande missione che le è stata affidata. Non si deve, del resto, dimenticare che la Turchia non è tra i Paesi che hanno creato Ginevra, ma solamente tra quelli che vi hanno aderito...*

#### Soddisfazione per l'incontro

— V. E. è soddisfatta del suo viaggio in Italia?

— *Molto. I colloqui avuti col Ministro Ciano — che mi è assai grato aver conosciuto personalmente — rappresentano per la Turchia un notevole passo avanti, in quanto essa diventa elemento attivo a fianco dell'Italia per tutte le questioni che riguardano il Mediterraneo orientale. Sono poi particolarmente lieto che l'incontro sia avvenuto a Milano. Questa città ha per noi una particolare importanza politica. Come Losanna per i Trattati di pace, come Montreux per il riarmo dei Dardanelli. Ho già detto che Milano è un mio porta-fortuna. Aggiungerò ora che mi ha portato fortuna.*

— V. E. desidera fare alcune dichiarazioni sull'importanza dei colloqui avuti con S. E. Ciano?

— *Dopo la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia e il "Gentlemen's Agreement" italo-inglese, nulla separa gli interessi politici ed economici italo-turchi. Per questo i colloqui di ieri sono stati particolarmente costruttivi non solo per quanto riguarda l'Italia e la Turchia, ma anche per giungere più facilmente ad un accordo turco-greco, accordo che è studiato da lungo tempo.*

— Durante le conversazioni che V. E. avrà a Belgrado, si accennerà ai colloqui di ieri?

— *No. Il mio incontro col Presidente dei Ministri jugoslavo costituisce esclusivamente un preliminare in vista della conferenza dell'Intesa Balcanica, che avrà luogo il quindici di questo mese. Lo stesso valore ha il viaggio che il nove corrente farà ad Ankara il Ministro degli Esteri di Romania, S. E. Antonescu.*

#### Per la pace nei Balcani

In altre dichiarazioni, Rustu Aras ha detto che è in gestione il Patto Orientale fra la Turchia, l'Iran, l'Afganistan, l'Irak e l'Heggiaz. Sarà firmato fra qualche mese. Non si prevede altro.

Richiesto il suo pensiero in merito al trattato bulgaro-jugoslavo, il Ministro ha detto che esso è un elemento di più per mantenere la pace nei Balcani ed ha soggiunto: « *Abbiamo tutti visto con piacere che l'Italia l'ha accolto calorosamente. Si può rilevare che i rapporti fra l'Italia e l'Intesa Balcanica stanno diventando sempre più amichevoli* ».

Il Ministro ha detto che verso la fine di maggio ci sarà una convocazione dell'Assemblea della Lega ed egli si augura che essa trovi una soluzione pratica e definitiva della questione etiopica.

### Il passaggio per Trieste

#### Un'altra intervista - Gli Stati Balcanici per l'amicizia con l'Italia

TRIESTE, 4

Con l'Orient-Express delle 18.15 è giunto a Trieste ed è ripartito alle 18.35 diretto a Belgrado, il Ministro degli Affari Esteri di Turchia, Rustu Aras, accompagnato dal suo capo di Gabinetto.

Durante la sosta il Ministro, intervistato dal redattore capo del « *Piccolo* », dopo essersi dichiarato lieto dell'incontro di Milano e della conoscenza fatta con S. E. Ciano, ha riconfermato che col recente scambio di vedute è stato constatato come l'interesse dei due Paesi del Mediterraneo, lungi dal dividerli, li riavvicinerà.

Ha pure affermato che il trattato commerciale recentemente concluso con piena soddisfazione delle due parti, non mancherà di favorire l'aumento del volume degli scambi tra i porti italiani e i porti turchi.

Dopo espressioni di viva riconoscenza per le accoglienze tributategli dalla città di Milano, ha detto che si reca a Belgrado dove si fermerà 24 ore e avrà un incontro col sig. Stojadinovic.

Venendo a parlare del riavvicinamento italo-jugoslavo, il Ministro degli Esteri turco ha fatto la seguente dichiarazione:

« *Il riavvicinamento italo-jugoslavo sarà un altro rallegrante elemento di pace e di collaborazione. Anzi in proposito sono stato molto lieto di poter comunicare a S. E. Ciano che gli Stati balcanici vedono con particolare soddisfazione il maturarsi e lo stringersi di relazioni amichevoli tra i singoli Stati della penisola e l'Italia.*

« *E' con una profonda soddisfazione che possiamo constatare come questo settore, compreso il Mediterraneo orientale e l'Asia occidentale, sia nel momento presente la parte più felice del vecchio mondo, sì da esprimere l'augurio che anche il resto dell'Europa ne prenda esempio.*

« *Questa fortunata situazione va ascritta particolarmente ai frequenti incontri e agli scambi di vedute fra i singoli Paesi. I contatti diretti aiutano spesso ad illuminare i malintesi che non hanno alcuna ragione di esistere, facilitando la reciproca comprensione. Il non conoscersi non ispira mai buoni consigli per i popoli come per gli individui. Conoscersi equivale il più delle volte ad intendersi* ».

Prima di partire il Ministro degli Esteri turco ha consegnato al console di Turchia a Trieste un telegramma per il conte Ciano.

### Il riavvicinamento italo-turco nei rilievi francesi

PARIGI, 4

L'importanza dei colloqui di Milano non sfugge neppure oggi ai commentatori della politica europea, i quali rilevano che l'avvenimento, come scrive il *Journal*, « permette di regolare definitivamente i conflitti del Mediterraneo orientale » e di liquidare i residui della guerra etiopica.

Il giornale se ne felicita e prosegue: « L'intesa fra tutti i rivieraschi del mare latino non è indispensabile per scoraggiare le imprese dei pescatori in acque torbide? L'Italia è stata una delle prime Nazioni a compiacersi della rinascita della Turchia nazionalista. Un trattato d'amicizia fu concluso tra le due Nazioni fin dal 1928. Se una nube sorse nel 1934 quando Mussolini si pronunziò sulle necessità italiane di espansione, ogni inquietudine avrebbe dovuto scomparire sino dal giorno in cui i progetti italiani si cristallizzarono verso l'Etiopia. I turchi, come noi, non hanno fatto che seguire l'esempio dell'Inghilterra nella questione delle sanzioni: si sono affrettati, d'altronde, a cercar di cancellare i cattivi ricordi, poichè avevano bisogno dell'adesione italiana agli accordi di Montreux che hanno reso loro la chiave degli Stretti. Dal canto loro gli Italiani non attendevano che il riconoscimento del loro Impero per approvare il ristabilimento del regime degli Stretti che è eccellente per tutte le Nazioni alla sola condizione di essere gli amici dei guardiani del passaggio. E' così che è stato preparato l'incontro di Milano ».

Lo stesso giornale si dilunga poi sui risultati pratici dei colloqui, nuovo trionfo del sistema degli accordi bilaterali. La Turchia si è resa perfettamente conto che l'Italia è una Potenza capace di garantire l'ordine e la pace di Europa e che, tutta tesa alla valorizzazione dell'Impero, non può avere mire sull'Anatolia. La Turchia ha compreso il significato del tragico esempio della Spagna e quello drammatico della Russia sovietica in preda alle convulsioni interne di cui conosce la gravità. La Turchia si è resa conto d'altronde che il vero pericolo è il comunismo moscovita e che il buon senso le comandava di avvicinarsi sempre più alle Nazioni che si sono messe contro la nuova barbarie. Ecco perchè la Turchia si volge oggi verso l'Italia, non soltanto in vista di eventuali accordi economici, ma anche in vista di più vaste intese politiche. Si assicura d'altronde che il Governo fascista non darebbe la sua adesione agli accordi di Montreux se questi, aggiunge il giornale, dovessero servire ai fini dell'imperialismo sovietico ».

Il *Figaro* rileva che « l'alleanza turco-sovietica non può costituire un ostacolo al ristabilimento delle relazioni cordiali dell'Italia con la Turchia. Kemal Ataturk pratica una politica puramente realistica e non fa nessuna concessione alla dottrina sovversiva, tanto che nel suo Paese l'adesione al partito comunista è punita con la pena di morte ».

Il *Jour* vede nelle conversazioni di Milano « l'inizio di una politica particolarmente attiva dell'Italia nel vicino Oriente. E siccome questa politica si fa senza dubbio d'accordo con Berlino, vi si può vedere l'annunzio di una azione contro i Sovieti ».

Anche la *Rèpublique* dedica un breve commento all'avvenimento per concludere in questi termini:

« Le conversazioni di Milano sono andate al di là di una chiarificazione dell'atmosfera; esse hanno avuto per mira dei problemi concreti e hanno dimostrato la volontà dei due Paesi di giungere alla soluzione di ognuno di essi. Ma questa soluzione non avverrà che dopo un nuovo lavoro diplomatico. La riconciliazione totale italo-turca è un fatto compiuto; la collaborazione si farà in una seconda tappa ».

### Favorevoli impressioni greche

ATENE, 4

I giornali pubblicano le fotografie del conte Ciano e di Rustu Aras ed un'ampia cronaca dell'incontro di Milano. Il « Proia » rileva la cordialità dell'incontro mettendo in evidenza l'interesse ellenico ad un riavvicinamento italo - turco dati i patti che uniscono la Grecia ai due paesi. Analogamente si esprime il « Katkimerini ». L'« Estia » scrive che le conversazioni milanesi sono state seguite con un senso di sollievo dalla Grecia poichè segnano un progresso nel superamento dei contrasti internazionali.

### Le basi della collaborazione tra l'Italia e la Turchia

BERLINO, 4

I giornali danno il maggiore rilievo al convegno di Milano fra il conte Ciano e Rustu Aras riportando per esteso il comunicato ufficiale. Le *Neueste Nachrichten* scrivono che il convegno rappresenta un promettente inizio di nuovi sviluppi nei rapporti italo-turchi ed afferma che esso ha gettato le basi per una amichevole e duratura collaborazione fra l'Italia e la Turchia.

Il *Voelkischer Beobachter* rileva che non solo è stato eliminato ogni attritto fra l'Italia e la Turchia, ma si è anche stabilito una situazione amichevole fra i due Paesi, per modo che il convegno ha avuto il pieno successo.

### Soddisfazione ad Ankara

ISTANBUL, 4

I giornali dedicano le prime pagine all'incontro di Milano e constatano la inesistenza di motivi di dissenso fra l'Italia e la Turchia. Il *Cumhuryet* rileva che, fortunatamente, il colloquio è avvenuto dopo la risoluzione della questione del Sangiaccato in modo che resta smentita l'interessata diceria seconda la quale il riavvicinamento italo-turco sarebbe stato una speculazione avvenuta rapporto col conflitto franco-turco pel Sangiaccato. « Perchè — si domanda il giornale — andare tanto lontano? La nuova forma di rapporti italo-turchi comporta questioni che sono assai più importanti e vitali per la Turchia di quello che non sia la questione del Sangiaccato ». Il giornale conclude affermando che il colloquio di Milano è di buon presagio per la pace.

### Il profondo interesse della stampa jugoslava

BELGRADO, 4

Tutti i giornali dedicano grande spazio all'incontro del conte Ciano con il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. La *Politika* consacra due pagine all'incontro ed anche il suo collaboratore di politica estera, Balugio, notoriamente non amico dell'Italia, rileva nell'editoriale che occupa tutta la prima pagina gli sforzi compiuti da Mussolini per tranquillizzare i paesi del Mediterraneo orientale. Scrive che l'incontro di Milano potrà giovare a far passare anche la Turchia nel blocco anticomunista che costituisce il fondamento della politica dell'asse Roma-Berlino. Rileva poi che in questi nuovi rapporti con l'Italia, la Turchia non agisce indipendentemente dall'Intesa balcanica. Il giornale riporta largamente i commenti della stampa italiana, e specialmente del *Popolo d'Italia* e del *Giornale d'Italia*.

### Un grande successo della diplomazia italiana

PRAGA, 4

La «Zeit», occupandosi dell'incontro Ciano-Rustu Aras, scrive che il solo fatto che un tale incontro sia avvenuto, rappresenta già un grande successo della diplomazia italiana. In relazione ai rapporti turco-sovietici, il giornale è del parere che Ankara già si stia liberando dell'influenza russa.

### Ciano tornato a Roma

ROMA, 4

Stamane, alle 8, ha fatto ritorno da Milano il Ministro degli Esteri, conte Ciano.

# L'offensiva a Malaga

## ripresa dai nazionali

## *La città bombardata dalla flotta*

PARIGI, 4

*Le truppe nazionali spagnole hanno ripreso stamane l'offensiva per la conquista di Malaga. L'azione ha avuto inizio con un bombardamento sistematico delle linee rosse da parte di tutta la flotta nazionale, che ieri sera, appena compiuti i rifornimenti, aveva lasciato Algesiras per assumere la dislocazione assegnatale. L'azione della flotta è cominciata alle prime luci dell'alba. Anche il bombardamento delle artiglierie nel retroterra è molto intenso.*

*Il generale Queipo de Llano, che dirige l'offensiva, è imbarcato su una nave da guerra, dove ha stabilito il suo quartier generale, e si mantiene in continuo contatto marconigrafico con i comandanti dei diversi settori. All'ultimo momento è riferito che le fanterie nazionali hanno già occupato la cittadina fortificata di Ofen, cinque miglia a nord di Marbella.*

#### Asperrimi combattimenti

*Asperrimi combattimenti sono in corso nei pressi di Fuengirola fra Marbella e Malaga. Secondo notizie pervenute a Gibilterra, le forze rosse opporrebbero notevole resistenza agli attacchi nazionali. Da Gibilterra si possono agevolmente scorgere le navi da guerra nazionali bombardare le posizioni avversarie tra Fuengirola e Torre Molino.*

*Tutti gli automezzi disponibili a La Linea e negli abitati vicini sono stati requisiti dalle autorità militari per le necessità della battaglia, alla quale cooperano dal mare gli incrociatori* Canarias, Baleares, Almirante Cervera, *naviglio minore e numerosi aeroplani.*

*Numerosi autocarri con feriti nazionali sono già giunti a La Linea dalle prime linee; sono stati trasportati in quella città anche alcuni morti, ai quali sono state tributate subito onoranze solennissime. Per onorare il loro sacrificio tutti i negozi e gli uffici di La Linea si sono immediatamente chiusi. I morti infatti appartenevano nella quasi totalità a quel distretto.*

*Provenienti da Ceuta, sono giunti ad Algesiras due squadroni di cavalleria marocchina.*

*Si ha da Barmena, presso Huesca, che nove apparecchi nazionali da bombardamento, scortati da squadriglie da caccia, hanno lanciato trentacinque bombe sui villaggi di Puyacan e di Casilla.*

*Nella giornata di ieri, si è avuto soltanto qualche cannoneggiamento nel settore dell'armata del nord. Le forze nazionali hanno migliorato le loro posizioni. Gli aeroplani hanno bombardato le posizioni bolsceviche a Madrid e alle periferie, causando gravi perdite agli occupanti.*

*Un grave scontro ha avuto luogo a Madrid fra le milizie anarchiche e distaccamenti di polizia.*

#### Franco tra le truppe

*Il gen. Franco, col suo Stato Maggiore, ha visitato ieri il fronte di Las Rozas, Pozuelo, Aravaca, intrattenendosi a lungo coi capi delle varie colonne ed esprimendo la sua soddisfazione alle truppe. La sua presenza ha suscitato vivo entusiasmo fra le truppe e nella popolazione civile delle località visitate.*

*Riassumendo le sue impressioni sulla visita compiuta, il generale Franco ha detto che, quando si hanno a disposizione soldati, ufficiali e capi come quelli che formano le Forze nazionali, si può essere certi della vittoria.*

*In applicazione di un decreto del mese scorso, è stato ricostituito il Consiglio comunale di Valencia. Dei trentacinque componenti di esso, sei rappresentano l'Unione generale del lavoro, tre la Confederazione del lavoro, tre rispettivamente i partiti socialista e comunista, la Federazione anarchica, i comunisti ortodossi, la sinistra repubblicana e l'Unione repubblicana, mentre i sindacalisti, i trotzkisti, i valencianisti e la sinistra valenciana ne hanno rispettivamente due.*

*Il generale Franco ha firmato un decreto che riconosce ufficialmente l'uso del saluto romano nei reparti della milizia falangista. Il provvedimento consente ai falangisti inquadrati come volontari nelle unità dell'Esercito regolare di indossare la camicia azzurra sotto la uniforme.*

#### La ricostruzione dell'Alcazar

*Il colletto della camicia azzurra viene rovesciato su quello della giubba o della tunica militare. Evidentemente il decreto mira a saldare maggiormente i legami che legano i falangisti all'Esercito nel comune intento della restaurazione dei valori nazionali.*

*Intanto, contrariamente a quanto era stato deciso in un primo tempo, il generale Franco ha deciso di ricostruire l'Alcazer di Toledo ed a tale scopo migliaia di prigionieri rossi vi lavorano attualmente guidati da ingegneri del Governo nazionale.*

L'Echo de Paris *segnala nuove partenze di volontari per la Spagna rossa.*

« *Ogni mercoledì e venerdì — precisa il giornale — una trentina di arruolati partono da Bordeaux. Il giorno 2 gennaio scorso circa 150 volontari, provenienti da Tolosa, hanno varcato la frontiera spagnola presso Port Bou e il 29 gennaio la nave spagnola* Rito Garcia, *ha lasciato Bordeaux diretta a Santander con 66 volontari a bordo, oltre a un importante carico di materiale da guerra* ».

Il Journal *pubblica che il Consolato francese a Valenza è giornalmente assediato da volontari francesi che reclamano il rimpatrio.*

### Altri religiosi assassinati

ROMA, 4

*La Curia generalizia degli Oblati dell'Immacolata ha ricevuto dalla Spagna notizia che il Padre Vincenzo Blanco, consigliere ed economo provinciale della Congregazione e superiore dello Scolasticato di Pozuelo, è stato assassinato a Madrid dai rossi. La stessa sorte è toccata ad un fratello scolastico di cui si ignora ancora il nome. La Congregazione è sempre senza notizie delle case di Madrid, Pozuelo e Las Arenas. Si sa soltanto che Padre Vidal, superiore di Madrid, è salvo.*

# Spagna martoriata

Noi che amiamo la Spagna come la nostra più verace e sincera sorella, e ascoltiamo o leggiamo ogni giorno le vicende della atroce sua tragedia attuale, palpitando e fremendo come se la tragedia fosse nostra (e lo è infatti di tutta l'anima latina) apprendiamo con crescente orrore le stragi quotidianamente compiute di vite, di ricchezze, di valori morali e di tesori artistici. E più ci addolora che complice di tanta nequizia sia quella nazione che, sorella di stirpe, sia stata sempre peggio che sorellastra così per la Spagna come per l'Italia.

Giornali spagnuoli e lettere di amici quasi miracolosamente salvi ci informano di particolari commoventi e di atti eroici, che aggiungono infinito numero di gloriose vittime al martirologio della patria e della fede.

Ho sott'occhio la copia di una lettera che il capitano Ramos Mosquera il 18 dicembre scorso, alla vigilia di essere fucilato dai rossi a Bilbao, indirizzò alla moglie e ai figlioletti, e che un forte patriotta e combattente valoroso, amico mio, ha avuto la bontà di mandarmi.

Essa ricorda a noi la lettera del Settembrini dal carcere borbonico e quelle di tanti altri patriotti che commossero la nostra adolescenza, quando i valorosi maestri, lontani precursori del fascismo, ci educavano all'amore e all'orgoglio santo della Patria. La serenità, la rassegnazione, l'amore profondo e fedele alla fede cattolica, alla patria, alla famiglia, che spirano dalla nobilissima lettera del cap. Mosquera, strappano le lacrime. Essa è un documento di quel nuovo stato psicologico della Spagna attuale, destato dall'eroico ardimento del generale Franco, che ha risvegliato la sopita anima spagnuola, che ha rinnovato nell'*alcazar* di Toledo e in Andujar e in Oviedo le glorie antiche di Sagunto e di Numanzia. Non solo i sacerdoti a migliaia si esposero al martirio sicuro piuttosto che compiere atti di abiura o anche di sola irriverenza, ma pure moltissimi cittadini coscienti e dignitosi rinnovarono le gesta dei martiri del Cristianesimo durante le persecuzioni. Così Don Manuelo Bueno e Don Alvaro Alcalà Galiano, giornalisti insigni e amici convinti dell'Italia, ammiratori di Mussolini e assertori del fascismo, caddero imperterriti sulla breccia. E quali altri amici nostri del generoso *ABC* poterono salvarsi alla selvaggia ira bolscevica? Dov'è l'illustre Maeztu? e Santander e Sassone e Gonzalez Ruano, e i geniali poeti Pemàn e Martinez Kleiser, e Don F. Polo Benito, e Fernández Flórez il fine umorista, e il marchese dell'Eliseda, e Pérez Caballero, e Camba e Goicoechea, e il mio Palacio Valdes, e il Rodriguez Marin, e Pedro Matà, e Mariano Tomas, e Revesz? L'impareggiabile conferenziere, Garcia Sànchiz è in salvo, per fortuna, e il grande filologo Menéndez Pidal pure. E del romanziere Salaverria ho ricevuto poco fa una lettera, che dopo lunga dolorosa attesa mi ha racconsolato. « Non so come mai io sia sfuggito alle ricerche », egli scrive; ma trema per la sorte della sua sposa, sorpresa da questo terremoto in Madrid.

E in salvo è pure il grande e fido amico amico dell'Italia Don Eugenio Montes, degnamente elevato alla carica di Ministro dell'Educazione nel Governo di Burgos. Ricordo le sue brillanti corrispondenze da Berlino, in cui apparivano già il suo affetto per l'Italia e l'aspirazione verso Roma, dove alfine fu mandato dall'*ABC*, e donde potè espandere più ampiamente la sua ammirazione fatta di fede e d'amore per la patria nostra e per il Duce nostro. E ricordo pure lo accorato articolo in cui annunziava il cambio di nome alla Piazza di Spagna avvenuto a conseguenza delle inique sanzioni. Quale eloquente segno ed esponente dell'intima fratellanza italo-spagnola fu data allora dall'illustre scrittore! Sgominato l'assalto franco - moscovita, restituita la Spagna alle sue tradizioni di fede e di gloria, questa fratellanza si rinsalderà e torneremo in terreno d'uguaglianza, ai tempi in cui gli Spagnoli in Italia erano tenuti più che amici, fratelli, e la dinastia aragonese era diventata italiana.

Ma di Don José A. Primo de Rivera, il fondatore e capo del fascismo o falangismo spagnolo, che è avvenuto? Forse è ancora vivo, ma nella fossa dei leoni. Qual miracolo lo salverà? Se Alfonso XIII avesse avuto la saggezza del nostro Re, che ha saputo riconoscere subito in Benito Mussolini il Salvatore, non avrebbe stroncato sul più bello l'opera del generale Michele Primo de Rivera, scavando in tal modo l'abisso a sè, alla monarchia, alla Spagna. E se Gil Robles non fosse stato così ligio alle formule, evitando le funeste ultime elezioni, che aprirono la scalata al potere ai famigerati Azaña e Largo Caballero (o *Canallero*, come lo chiamano i giornali nazionalisti), non si sarebbe perpetrato l'assassinio del capo riconosciuto dell'anticomunismo, il valente statista Calvo Sotelo, la cui morte, richiesta da Mosca, segnò lo scatenarsi dell'infernale bufera.

Questo tremendo bagno di sangue che pur troppo è ormai inutile deprecare, lascierà indubbiamente prostrata la grande e amata Nazione sorella, che in quest'ora di prova e di sventura ha sentito quanto verace e salda è l'amicizia della Italia; ma sarà pure una valida lezione per l'avvenire. Un altro carissimo amico mio, italofilo per tradizione culturale, il P. Don Atilano Sanz, agostiniano, direttore del Collegio dell'Ordine di Calatrava, sfuggito per un caso che egli attribuisce a miracolo, alla fine di tanti suoi confratelli, mi raccontava l'entusiasmo che destò in Salamanca e in tutta la Spagna redenta l'annunzio del riconoscimento del Governo di Burgos da parte dell'Italia. Gli Italiani fuggiti in tempo dalle regioni rosse e rifugiati sotto la protezione del Generale Franco, ascoltarono commossi l'inno all'Italia di Giménez Caballero, e con esso la radio del Quartiere generale diffuse per la Spagna i loro canti di guerra e del fascismo.

« Ogni sera — mi scrive da Avila il comandante Rodriguez Urbano, già allievo della nostra Scuola di Guerra, conoscitore e fido amico dell'Italia — ascoltiamo religiosamente la Radio-Roma », il cui servizio egli dichiara eccellente e veritiero. E anche lui, come il P. Sanz, mi descrive il vivo entusiasmo della vera Spagna per la santa causa redentrice, e l'abnegazione con cui tutti, anche i più poveri, offrono sull'altare della Patria tutto ciò che possono: denaro, gioielli, grano, vino, e i figliuoli e l'opera, mentre i militari rinunziano al soprassoldo e alle indennità di guerra. Un ecclesiastico e un militare: il loro unanime entusiasmo patrio è l'indice del fervore che esalta il vero popolo spagnuolo, quello non intossicato dalla bava dei serpenti invasori; i due estremi anelli della catena che avvince in fascio tenace le anime dei veri patriotti.

Uno dei più validi attori del presente dramma spagnolo è Ernesto Gimenez Caballero, professore all'Università di Madrid, valoroso soldato d'Africa, scrittore elegante e fecondo, vincitore del premio letterario di San Remo e già simpaticamente noto in Italia per le sue pubblicazioni tanto onorevoli per il nostro paese. Era rimasto preso nella trappola di Madrid, e la sua audacia e una parrucca bionda lo salvarono. Egli si trova ora fra noi per invito del C.A.U.R., ed ha parlato in più città nostre.

Fra le tante cose giuste dette ci ha detto questa grande storica verità: che la decadenza della Spagna incominciò quando essa distolse gli occhi da Roma. E fu difatti grave iattura per la Penisola occidentale quel testamento di Carlo II, a lui estorto con le male arti degli emissari del Re Sole, il quale, insediato sul trono ispanico Filippo V, il primo re Borbone, potè bene vantarsi di avere spianato i Pirenei.

Da allora cominciò l'influenza francese nella vita intellettuale, morale e politica della Spagna, che si abituò a guardare a Parigi come al faro di ogni progresso e di ogni vizio elegante. E pur troppo la malattia si trasmise con attraente sapore di snobismo anche alle novelle repubbliche sorte dalle colonie spagnole. Ora la Spagna paga alla Francia l'ultimo tributo, ossia riceve il compenso della sua secolare devozione.

Ma le virtù antiche di nazione conquistatrice, ridestate dallo spirito fascista del generale Franco e dei suoi prodi falangisti, hanno dato alla Spagna l'energia di intraprendere una nuova crociata, più dura e cruenta di quella durata quasi otto secoli per l'espulsione dei mussulmani.

**L. Ambruzzi**

### Ordine e tranquillità nella Spagna nazionale

LONDRA, 4

Il deputato Gazalet riferisce sul *Times* le sue impressioni su un viaggio compiuto nel territorio spagnolo occupato dai nazionali.

Egli dice che dovunque regnano l'ordine e la tranquillità e che il vettovagliamento è largamente assicurato. Il popolo segue con entusiasmo e fedeltà i suoi capi.

Il Gazalet dice che sarebbe una menzogna affermare che da una parte e dall'altra si commettono le stesse atrocità. E' vero invece che non vi è un villaggio nè una città, ripresi dai nazionali, in cui i bolscevichi non abbiano consumato atti di bestiale terrore.

Il deputato, dopo aver affermato che in nessun luogo ha veduto truppe italiane o tedesche, si dice convinto della vittoria di Franco.

### I socialisti polacchi contro i comunisti

VARSAVIA, 4

Il Congresso del partito socialista polacco ha votato un ordine del giorno con cui respinge ogni collaborazione con l'illegale partito comunista sul terreno della politica interna, riaffermando che è interesse del proletariato che la Nazione polacca sia forte, bene armata e disciplinata a garanzia della necessaria integrità del Paese.

### Minaccia di sciopero dei ferrovieri canadesi

LONDRA, 4

I ferrovieri canadesi, che hanno respinto la proposta di arbitrato per decidere circa la soppressione o meno della diminuzione di salari recentemente avvenuta, minacciano di scioperare, poichè esigono che i vecchi salari siano ristabiliti senza discussione.

# Bufere di neve sulla Russia

## Ignota sorte di un piroscafo passeggeri
## Altre sciagure in mare - Intere regioni bloccate - Numerose vittime

RIGA, 4

*Cicloni e tempeste di inaudita violenza infuriano su tutta la U. R. S. S.*

*Un marconigramma da Bacù annuncia che una tremenda bufera di neve si è abbattuta sull'Azerbeigian sovietico, provocando ingenti danni e facendo numerose vittime. La neve supera in molte località l'altezza di tre metri. Molti villaggi sono bloccati e si nutrono vive apprensioni per gli abitanti rimasti senza viveri e combustibile. Le raffiche gelide del vento hanno scoperchiato numerose case e divelto insegne, antenne radiofoniche, alberi, imposte e i pali telegrafici e telefonici. Nelle vicinanze di Bacù sono stati trovati, in un bosco, i cadaveri di quattro contadini morti per assideramento.*

*La bufera impedisce la navigazione del Mar Caspio. Sei motopescherecci sovietici sono andati a finire tra gli scogli nelle vicinanze di Gasan Kuki, dove nessuno ha potuto recare loro aiuto. Dei trenta uomini dell'equipaggio, ventuno si sono rifugiati sugli scogli, gli altri sono periti.*

*La stazione marconigrafica di Bacù da conferma di un disperato segnale di S. O. S. del piroscafo sovietico „Kollontaj" incagliato su una roccia subacquea. Riportato lo sfondamento della prua, esso imbarca acqua ed è paurosamente inclinato su un fianco. A bordo della nave si trovano duecento passeggeri. I soccorsi sono ostacolati dalle onde e dal vento impetuosissimo. La stessa stazione ha raccolto i segnali di soccorso di un piroscafo sconosciuto.*

*Anche il Mar Nero è sconvolto dalla tempesta. I piroscafi sovietici „Elbruss" e „Voikov" radiotelegrafano di trovarsi in balia delle onde avendo perduto i timoni. Il motoveliero „Zatonski" è affondato nelle vicinanze delle coste meridionali della Crimea. L'equipaggio, composto di nove uomini, è annegato. Il piroscafo sovietico „Kotovsky", diretto da Odessa a Nikolaiev, dopo i primi segnali di soccorso non si è fatto più vivo. A bordo di esso erano quattrocentoventi passeggeri.*

*Segnali di soccorso sono stati lanciati dal motoveliero „Burevestnik". Cinque uomini dell'equipaggio, travolti dalle onde, sono periti.*

*La tempesta ha provocato danni gravissimi anche sulla terraferma. La centrale elettrica di Novorossisk e numerosi edifici sono rimasti gravemente danneggiati. La città e la provincia sono al buio. La linea ferroviaria Novorossisk-Tonnelnaja è distrutta. La tormenta continua a imperversare con crescente violenza. In molte regioni la neve supera i tre metri e mezzo di altezza. Nei porti di Novorossisk, Batum, Sukum e Nikolaiev ogni attività è interrotta. Le navi hanno dovuto rinviare le partenze e rafforzare gli ormeggi.*

*Un telegramma da Vladivostok informa che anche sulle regioni dell'Estremo Oriente sovietico si sono abbattuti tremendi cicloni. La stazione marconigrafica di Kabarovsk ha captato un segnale di soccorso del piroscafo sovietico Sciantar che si trova in pericolo nel mare di Okotsk. Si teme che i soccorsi giungeranno in ritardo. Hanno chiesto aiuto altri numerosi piroscafi sovietici bloccati dai ghiacci nelle vicinanze di Jnia.*

*Dalla Georgia si ha notizia di una paurosa tempesta di neve scatenatasi sulla regione del Kazbek. Dalle montagne del Caucaso discendono i montanari impossibilitati a resistere alla tormenta. Molte case sono state rase al suolo dal vento. Si lamentano morti e feriti. Ad aggravare la situazione il freddo e sceso improvvisamente a quarantadue gradi sotto zero. Molte persone sono decedute per assideramento. A Mosca e nelle regioni della Russia centrale il termometro segna quarantatre sotto zero.*

*Anche dalle regioni della Siberia settentrionale giungono notizie di violentissime tormente di neve. Le comunicazioni ferroviarie e automobilistiche sono sospese.*

# Modificazioni di prezzi

## disposte dal Segretario del Partito

ROMA, 4

Nel *Foglio di disposizioni* n. 731 S. E. Starace stabilisce quanto segue:

A seguito del telegramma circolare n. 50 preciso quanto segue:

il prezzo del piombo in pani venduto dall'Ufficio metalli nazionali è maggiorato, per il mese di gennaio, di lire 56 al quintale.

Pertanto i prezzi rimangono così stabiliti: L. 260 al quintale per quantitativi da 10 tonnellate ed oltre; L. 265 al quintale per quantitativi da 5 tonnellate a meno di 10 tonnellate; L. 270 al quintale per quantitativi inferiori a 5 tonnellate.

Con riferimento al telegramma circolare n. 51 comunico i criteri da adottare per le variazioni che devono essere apportate ai prezzi delle pelli crude e conciate, in relazione agli aumenti verificatisi sul mercato internazionale.

a) *Pelli crude*: 1) Pelli bovine: il prezzo delle pelli bovine da macello, di peso superiore ai 40 chilogrammi coda, può essere lasciato libero, in quanto si tratta di merce destinata prevalentemente alla esportazione; il prezzo delle pelli bovine del macello di Milano e del peso da 26 fino a 40 chilogrammi coda, viene fissato a L. 7.15 il chilogrammo.

### Nessun aumento per le scarpe

2) Pelli di vitello e di vitellone: il prezzo delle pelli di vitello peso inferiore agli 8 chilogrammi, in quanto destinate a produzione di lusso, può essere lasciato libero; il prezzo delle pelli quadrate di vitello del macello di Torino e del peso da 8 fino a 12 chilogrammi coda, è fissato a L. 9.50 il chilogrammo, pari al prezzo indicato sul bollettino del C.P.E.C. di Torino per il mese di settembre scorso, aumentato del 15 per cento; il prezzo delle pelli quadrate di vitello del macello di Torino e del peso da 12 fino a 20 chilogrammi coda, è fissato a L. 8.85 il chilogrammo, pari al prezzo indicato sul bollettino del C. P.E.C. di Torino per il mese di settembre scorso, aumentato del 12 per cento; il prezzo delle pelli quadrate di vitellone del macello di Torino e del peso da 20 chilogrammi coda in sopra, è fissato in L. 8.25 il chilogrammo pari al prezzo indicato sul bollettino del C.P.E.C. di Torino per il mese di settembre scorso, aumentato del 12 per cento.

3) Pelli ovine: il prezzo delle pelli ovine deve rimanere invariato alle quotazioni del settembre scorso. I prezzi indicati per le pelli crude intendonsi per merce resa franco magazzino, venditore, pagamento per contanti base cassa al netto, con le tare d'uso.

b) *Pelli conciate* - Il prezzo delle pelli conciate può subire un aumento massimo del 15 per cento rispetto ai prezzi praticati dalle singole concerie, nel mese di settembre scorso.

c) *Scarpe* - Nessuna maggiorazione è attualmente consentita sui prezzi delle scarpe.

I Segretari federali di Milano, Torino e Napoli, sono particolarmente impegnati alla esecuzione delle presenti disposizioni.

### Ghisa e acciai

A seguito del telegramma circolare n. 54 e riferendomi anche al *Foglio di disposizioni* n. 689, comunico che, in conseguenza degli aumenti verificatisi per la ghisa, carbone, rottami esteri e materiali sussidiari, ho concesso, in accordo con il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, le seguenti variazioni di prezzo per i prodotti siderurgici:

a) *Ghisa*: L. 10 al quintale; b) *Rotaie e rotaiette*: L. 11 al quintale; c) *Materiale d'armamento*: lire 15 al quintale; d) *Profilati di acciaio*: L. 10 al quintale sui prezzi segnati nel listino di vendita della N.U.S.I. n. 6 del 16 novembre 1936-XV; e) *Lamiere grosse*: L. 12 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendita lamiere grosse del 16 novembre 1936-X; f) *Tubi di acciaio*: L. 12 al quintale sui prezzi indicati nel listino dell'Ufficio vendita tubi di acciaio del 16 novembre 1936-XV oltre sugli extra il 5 per cento per i tubi a caldo ed il 6 per cento per i tubi a freddo; g) *Lamiere sottili e latta*: L. 12 al quintale sui prezzi indicati nei listini dell'Ufficio vendita latta del 16 novembre 1936 XV, oltre il 5 per cento sugli extra. Per ripristinare il premio ai commercianti e grossi consumatori dei lamierini e latta, i prezzi di tali prodotti vengono maggiorati di Lire 2.50 al quintale per i lamierini, e di L. 2.50 a cassa per la latta; h) *Derivati della vergella*: L. 10.50 al quintale, più il 6 per cento sugli extra; i) *Bulloni*: tra L. 12 e 15 al quintale; l) *Prodotti siderurgici non vincolati da listini di vendita* (come i trafilati, nastri, laminati a freddo, tubi non consorziati, ecc.): L. 12 al quintale, oltre il 5 per cento sugli extra; m) *Per i semiprodotti* (come: lingotti, blooms, bidoni, ecc.): L. 8 al quintale; n) *Acciai speciali legati* (che contengono cioè aggiunta di metalli ricchi, come cromo, nikel, molibdeno, ecc.): L. 15 al quintale, oltre le quote di maggior prezzo dovute all'aggiunta di metalli ricchi.

### I prodotti chimici per l'agricoltura

Con riferimento a quanto ho disposto con il *Foglio di disposizioni* n. 705 del 1.o gennaio c. a. ed a seguito del telegramma circolare n. 55, comunico che, per un'ulteriore variazione del prezzo del rame in pani, il prezzo del solfato di rame e quello dell'ossicloruro di rame, per la campagna 1937-XV — da applicarsi dal 26 gennaio c. a. — sono stabiliti come segue:

a) *Solfato di rame*: L. 170 al quintale base dicembre, per partite minime di 5000 quintali destinate ai rivenditori, restando ferme tutte le altre condizioni di vendita stabilite con le precedenti disposizioni secondo quanto era in vigore nella campagna 1935-36 XIV;

b) *Ossicloruro di rame* (tenore 17 per cento): maggiorazione di L. 30 al quintale, sul prezzo praticato nella campagna 1935-36 XIV, restando ferme tutte le altre condizioni di vendita.

A seguito del telegramma circolare n. 57 comunico i criteri per la formazione dei prezzi dei concimi chimici che dovranno rimanere in vigore nel periodo dal 1.o gennaio al 30 giugno:

a) *Superfosfato*. — Saranno applicati gli stessi prezzi, per merce nuda base porto, praticati nella campagna dal 1.o agosto al 31 dicembre scorsi, maggiorandoli di cent. 20 per unità di anidride e ferme restando tutte le altre condizioni di vendita in base all'accordo stipulato, tra le categorie interessate, il 6 agosto XIV, presso il Ministero delle Corporazioni.

b) *Concimi azotati*. — Saranno applicati gli stessi prezzi per merce nuda vagone partenza, fissati nell'accordo del 6 agosto XIV stipulato tra le categorie interessate presso il Ministero delle Corporazioni, maggiorandoli come segue: 1) solfato ammonico, L. 2.10 per quintale; 2) calcio cianamide, lire 3.20 per quintale; 3) nitrati L. 3.50 per quintale.

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise

(Udienza del 4. Pres. comm. dott. Donato Tomajuoli, Cons. cav. uff. Gio Batta Moraglia, P. G. cav. uff. Gio. Batta Caffaro. Assessori: dott. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, prof. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario: sig. Piovesan).

### Il P. M. chiede la condanna
### degli spacciatori di sterline false

E' proseguito ieri il processo a carico di Dante Villfranchi fu Lino, di anni 39, di Roma e Giorgio Cuomo di Andrea, di anni 36, nato e domiciliato a New York imputati di avere in Francia ed in Italia introdotto parecchie centinaia di biglietti falsi da cinque sterline l'uno riuscendo a metterne in circolazione parecchi in diversi ambienti, tra cui anche all'Albergo «Vittoria» di Venezia frodando mediante cambio il cassiere della somma di lire 2500. I biglietti figurarono emessi dalla Banca d'Inghilterra.

Tutta la mattinata è stata occupata ancora per la lettura di nuovi atti e documenti processuali e nel pomeriggio ha preso la parola il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Cafaro, il quale dopo un ampio esame della situazione processuale e dopo un'acuta e profonda disamina dei reati compiuti dagli imputati, ha concluso chiedendo la condanna del Cuomo a sette anni di reclusione e a 12500 lire di multa e del Villifranchi a sette anni e sei mesi di reclusione e a 12500 lire di multa. L'avv. Ezio Bottari ha parlato per circa due ore, dopodichè il Presidente ha sospeso l'udienza, rinviandola a stamane alle ore nove per la prosecuzione con l'arringa dell'avv. Nunzio Perricone difensore del Cuomo e quindi la sentenza.

### In Tribunale

(Udienza del 4 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Acerra-Manfredi e Falchi; P. M Bernabei; Cancelliere: Lionti).

#### La macchina fotografica

Due individui entrarono dal fotografo Giovanni Viani e chiesero alla moglie di costui, che in quel momento si trovava nel negozio di fare degli acquisti di lastre fotografiche. Dopo essersi trattenuti alquanto nel negozio se ne andarono, ma la signora Viani si accorse che era scomparsa una macchina fotografica Zeis del valore di L. 250 che era nella vetrina. I sospetti caddero sui due individui che vennero però ben presto rintracciati ed identificati, insieme ad un terzo, che sarebbe rimasto fuori in vedetta. Così Antonio Giannone di Ruggero di anni 26, Antonio Giannelli di Giuseppe di anni 34 e Giuseppe Miccio di Carmine di anni 23 hanno dovuto presentarsi in Tribunale a rispondere di furto. Il Tribunale dopo il dibattimento ha condannato il Giannone a due anni di reclusione e 1500 lire di multa, il Giannelli a 3 anni, sei mesi di reclusione e 3000 lire di multa, alla libertà vigilata, e ha assolto il Miccio per insufficenza di prove. Difensori: del Giannelli avv. Bondi, del Giannone e Miccio avv. Contursi-Lisi.

#### Il bottino della serva

Emma Ida Bergamo fu Girolamo d'anni 33 era a servire presso la famiglia di Antonio Tegon a Chirignago. Il 3 ottobre la Bergamo però pensò di fare un colpetto e si impossessava della somma di lire 4000, di un anello, di un paio di orecchini, di un braccialetto d'oro e abiti, dopo aver scassinato un cassetto, dove gli oggetti rubati erano custoditi. E' stata giudicata dal Tribunale e condannata a 4 anni e sei mesi di reclusione e a 3000 lire di multa.

#### Furti e rapina

Romano Zanella e Giovanni Zanella in istato di arresto sono stati chiamati dinanzi al Tribunale, imputati di vari furti. Essi rubavano una rete da pesca ed un rastrello a Sarmazza Sinistra di Vigonovo di proprietà di Pietro Pinaggio nella barca del quale si trovavano gli oggetti: a Egidio Penazzato 30 polli nel 1935 e nella successiva primavera del 1936 allo stesso Penazzato altri 50 capi di pollame; ad Adolfo Penazzato 15 polli ad Albino Formilan una quantità imprecisata di fieno. Inoltre devono rispondere per la contravvenzione per aver portato fuori dell'abitazione una rivoltella senza la prescritta licenza. Il Romano Zanella è accusato di aver omesso la denuncia del possesso della rivoltella e il Giovanni Zanella del reato di tentata rapina perchè mentre tentava di rubare minacciava con la rivoltella il carabiniere Basilio Longo e l'appuntato dei carabinieri Antonio Bonanella; anche il Romano Zanella, sorpreso durante il tentativo di furto, cercava di esplodere un colpo di rivoltella contro il carabiniere Luigi Lenzi procurandogli delle lesioni. Poi Maria Trolese fu Antonio e Vittoria Dittadi di Alessandro sono imputate di ricettazione per aver ricevuto e venduto dei polli rubati dai Zanella. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo dopo la deposizione degli imputati per l'assenza di alcuni testimoni importanti.

### Un patto ungaro-jugoslavo?

BUDAPEST, 4

Il «Magiarsag» in una corrispondenza da Belgrado, rileva le migliorate condizioni della minoranza ungherese in Jugoslavia. Secondo il corrispondente il Governo di Belgrado avrebbe intenzione di stabilire con l'Ungheria un patto simile a quello concluso con la Bulgaria, onde concretare, in seguito i particolari di un accordo


FIAT

VITTORIE INTERNAZIONALI DELLA "1500,,

*Dalla Conca d'Oro alla Costa Azzurra attraverso le nevi delle Alpi.*

Nel **Raduno di Montecarlo** Luigi Villoresi di Milano su una **FIAT "1500,,** di serie si è classificato **primo della categoria**

— compiendo l'itinerario più lungo e più arduo: 4134 Km. (Palermo-Roma - Lubiana - Vienna - Strasburgo-Digione-Montecarlo)

— realizzando 842 punti contro 852 riportati dal primo arrivato della categoria superiore, con vettura di 3553 cmc.

— ottenendo il punteggio massimo nella prova di regolarità.

*Superba conferma europea delle qualità della "1500,,*



La vostra abitazione ha la luce, l'acqua, il gas.

**Perchè non è fornita anche del Telefono?**

Prenotate alla Direzione della TELVE un *impianto "DUPLEX"*, che vi costerà

**solo una lira al giorno**


# Situazione economica dell'Italia

## nei rapporti degli addetti commerciali degli Stati Uniti

WASHINGTON, 4

L'«Agenzia d'Italia» segnala che il «Commerce Reports» organo ufficiale del Dipartimento del Commercio, pubblica un significativo rapporto sulla situazione economica italiana nel 1936, inviato dagli Addetti commerciali presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, signori Charles A. Livengood e Malcom P. Hooper. Essi constatano anzitutto che nella prima metà del 1936 l'Italia fu preoccupata dal problema economico di fronteggiare i consumi interni con risorse nazionali e con gli stocks di materie prime e derivate esistenti nel Paese e ciò a causa delle sanzioni imposte da molti Paesi della Società delle Nazioni che portarono per conseguenza il rifiuto delle importazioni di merci dall'Italia creandole così delle serie difficoltà per l'acquisto e pagamento di materie prime ed altri rifornimenti. Ciò nondimeno le industrie italiane lavorarono in piena efficienza e con grande attività durante il primo semestre del 1936 per le forniture di materiali svariati per le truppe e per gli operai dislocati in Africa Orientale. Ciò ridusse la disoccupazione ad un livello estremamente basso.

Nel secondo semestre del 1936 ebbe inizio il lento e graduale ritorno verso normali condizioni, ma il Governo Italiano ciò nonostante continuò e proseguì ancor più energicamente la campagna per l'autarchia economica della Nazione soprattutto nel campo tessile e chimico. Il principale problema degli ultimi mesi del 1936 fu quello della ripresa delle relazioni commerciali con i Paesi ex sanzionisti, problema che il Governo Fascista ha risolto vantaggiosamente attraverso lunghi, cauti e pazienti negoziati, riuscendo ad ottenere una bilancia commerciale favorevole per l'Italia, e regolando anche favorevolmente i pagamenti arretrati delle importazioni precedenti il periodo sanzionista.

L'andamento degli affari e del commercio estero, dimostrano una graduale ripresa grazie sia alle misure prese dal Governo Fascista, sia ai nuovi trattati commerciali.

In conseguenza dell'aumento dei noli, della intensificazione del movimento turistico e delle esportazioni agricole soprattutto di agrumi, il sole comincia a risplendere sul panorama economico dell'Italia nel 1936, nonostante il poco favorevole raccolto agricolo ed altri fattori avversi. Il rapporto conclude constatando che, malgrado la necessità delle importazioni di cereali a causa dello sfavorevole raccolto, le riserve della Banca d'Italia durante tutto il secondo semestre del 1936, non sono state toccate, in quanto le esportazioni italiane sono riuscite a coprire le dette importazioni.

Rileva infine che giustamente il Governo Fascista nonostante l'evidente miglioramento economico della Nazione, considera il futuro coi più rigorosi criteri di prudenza, pronto ad affrontare qualsiasi imprevista evenienza avversa.

### Lo sciopero della General Motors

## I tentativi di conciliazione finora sono falliti

DETROIT, 4

La conferenza indetta da Roosevelt per risolvere lo sciopero della industria automobilistica si è aggiornata stanotte senza aver raggiunto nessun risultato. Lo scambio di vedute continua stamane.

Al momento dell'aggiornamento, il governatore Murphy ha dichiarato alla stampa che durante le quattro ore di riunione cordiale gli sforzi più sinceri delle due parti in causa sono stati fatti per risolvere la crisi.

# Il generale Mariotti

## morto di polmonite ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4

Il generale di Brigata Oreste Mariotti, una delle figure più fulgide dell'impresa etiopica, è morto all'ospedale di Addis Abeba, in seguito ad un attacco di polmonite. Benchè sofferente da dodici giorni, non aveva voluto abbandonare il suo posto di comando nella regione degli Arussi; solo ieri l'altro, aggravandosi le sue condizioni, veniva ricoverato all'ospedale dove decedeva.

Oreste Mariotti partecipò quale colonnello a tutte le operazioni per la riconquista della Tripolitania e per la pacificazione della Cirenaica agli ordini di Graziani. Nella guerra etiopica, con la sua gloriosa Brigata, ebbe assegnato il settore dancalo, ove il suo ordinamento, la tenacia, la resistenza rifulsero nella famosa battaglia di Albi.

Dopo l'entrata delle truppe italiane ad Addis Abeba, Mariotti formò le colonne di polizia per il rastrellamento dei ribelli. A lui si deve, cooperando con la Brigata Gallina, il completo annientamento delle bande capeggiate da Fiche Mariam, ex schiavo di Tafari, famoso vessillifero dei rivoltosi del centro dell'Impero, operanti contro la ferrovia.

Pacificato e ripulito quel settore, il generale Mariotti con la sua Brigata andava a prodigarsi nella regione dei laghi dovunque estinguendo focolai ostili, instaurando i nostri saldi presidi e conquistandosi una proposta di promozione a generale di Divisione.

Aveva 63 anni: era uno di quei militari coloniali che per profonda conoscenza dell'ambiente e della psicologia indigena esercitano vivissimo ascendente sulle truppe di colore, tutto ottenendo da esse.

Le esequie sono state celebrate nella piccola chiesa della Consolata. Il vice-governatore Petretti compì il rito dell'appello; indi il corteo funebre seguito da alti ufficiali e da plotoni di ascari, proseguì per il cimitero.

## Un battaglione di lancieri "Aosta,,
### visita il Santuario di Pompei

POMPEI, 4

Stamane, nel sacrario monumentale del tempio della Madonna di Pompei, si è svolta una significativa cerimonia. Un battaglione di formazione dei lancieri «Aosta», alla vigilia della partenza per l'A. O. I., festosamente accolto dalla popolazione e dalle autorità, si è schierato in armi davanti al Santuario. Il Patriarca mons. Rossi ha rivolto un caloroso saluto agli ufficiali e soldati partenti che si accingono a portare nell'Impero italiano la luce della civiltà ed il benessere. Quindi l'intero battaglione, dopo il saluto al Re ed al Duce, ha assistito alla messa celebrata dallo stesso Patriarca. Alla fine della Messa i lancieri hanno visitato le opere di beneficenza annesse al Santuario.

### Stabilimento riaperto

COMO, 4

Lo stabilimento tessile Caspani di Gera Lario, ha ripreso, dopo parecchio tempo, la sua normale attività, occupando 45 operai.

# Quotazioni di Borsa

### *Borsa di Milano*

MILANO, 4 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74,30; Prestito Redimib. 3.50 p. c. f. m. 73; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89.55; Credito Venezie 4 p. c. 425.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418.50; id Miglior. 4 p. c. 411; Banca Lavoro 4 p. c. 428; Istit. S. Paolo 4 p. c. 437; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.80; id 1941 101.80; id 4 p. c. 1943 91.82.50; id 5 p. c. 1944 91.82,50; I.R.I. 4.50 p. c. 475; El. Ferr. 4.50 p. c. 479; Rend. 5 p. c. cont. 91.55; id f. m. 91,75.

La Centrale 789; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Med. 565; id Meridion. 818.50; Venete Ferr. 269; Rubattino 74; Cot. Cantoni 2960; Furier 143; Val d'Olona 121; Val Ticino 143; Olcese 410; De Angeli 985; Cant. Coats 451; Linif. Naz. 452.50; Rossari e Varzi 520; Rotondi 438; Tessi 48.50; Cot. Merid. 198; Un. Mani. 333.50; Lan. Gavardo 584; Rossi 3800; Targetti 121.50; Cascami Seta 440.50; Bernasconi 87; Viscosa 456; Pacchetti e C. 84,25; Ansaldo 52; Ilva 236.50 Metall. Ital. 236; M. Amiata 62; Montecatini 184.50; Dalmine 223; Breda 207.50; Aut. Bianchi 81.25; Isotta Fraschini 34 1 ott.; Fiat 435.50; Reggiane 85.50; Adriatica El. 180; Piacentina 196; Cieli 317; Dinamo 289; Bresciana 275; Valdarno 170; Emiliana 448; Trezzo d'Adda 381; Cisalpina 134.50; id ord. 99; Seso 90,25; Edison 306.75; Postergate 228; Piem. 59,25; Tirso 160 Vizzola 468; Mer. El. 281; Terni 277 Un. El. 12.05; Tecnomasio 88.25; Dist. ital. 197; Eridania 478; Raffineria L. L. 538; Italgas 14.25; Mira Lanza 166; Petroli 10.75; Aedes 80; Fond. Reg. 7 p. c. 27; Fondi Rustici 193; Saturnia 34; Baroni 35 Gr. Alberghi Venezia 73.50; Italcementi 192.50; Pirelli it. 12.88; Pirelli e C. 393; A.N.I.C. 101.50

CAMBI: Parigi 88.55 — Zurigo 425 — Londra 93.10 — Amsterdam 104050 — Brusselle 3.2050 — Praga 6635 — New York chèque 19.

### *Borsa di Venezia*

VENEZIA, 4 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89,70; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102.10; id 1941 102,10; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 99; Assicuraz. Generali 4460 Ferrovie Mer. 819; Costruzioni Venete 270; Adriatica Elettr. 180; Terni 280; Ilva 236.50; Grandi Alberghi 74; Montecatini 184.50; Conterie Veneziane 150; Rend. 5 p. c. f. m. 91,80.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93,10 — Zurigo 435 — New York 19

### *Borsa di Trieste*

TRIESTE, 4 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,40; Prestito Redim. 3.50 p. c. 70; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 102; id 1941 102; id 4 p. c. 1943 91,85; id 5 p. c. 1944 98,75; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 65 Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4455; Riunione Adriat. prima serie 2020; id seconda serie 19.80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 577,50, Cantieri Riun. dell'Adriatico 133.50 Rend. 5 p. c. cont. 91.80.

CAMBI: Parigi 88.55 — Londra 93.10 — Zurigo 435 — New York 19

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 763.6 | 11 | 13 | 7 |
| Pola | cop. | 763.1 | 9 | 14 | 4 |
| Trieste | cop. | 764.1 | 10 | | |
| Gorizia | cop. | 764.2 | 9 | 12 | 3 |
| Udine | cop. | 763.6 | 9 | 11 | 4 |
| Treviso | ½ cop. | 763.9 | 8 | 10 | 4 |
| Belluno | ½ cop. | 764.7 | 2 | 7 | |
| Padova | ½ cop. | 764.0 | 7 | 7 | 1 |
| Rovigo | cop. | 764.4 | 7 | 7 | 2 |
| Vicenza | cop. | 763.8 | 8 | 9 | 2 |
| Bolzano | ser. | 763.1 | 3 | 8 | —1 |
| Trento | cop. | 764.5 | 5 | 7 | 1 |
| Grappa | cop. | 616.6 | 0 | 3 | 0 |
| Venezia | nebb. | 763.8 | 6 | 9 | 2 |

*Mare*: Fiume calmo, Pola calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.28, tramonta ore 17.20. Luna leva ore 2.53, tramonta ore 11.49. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 3.40 e 22.5, basse ore 14. — Ieri alle ore 8 il Piave, il Bacchiglione ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 5: Su tutto il Mediterraneo alta pressione quasi livellata. Probabilità di qualche annuvolamento e di nebbie.

LE ITALIANISSIME SIGARETTE **RODI**

fabbricate coi migliori tabacchi d'oriente

sono in vendita nelle principali tabaccherie a **L. 3.50** il pacchetto

# L'ORA DELLA FRANCIA

Il Trattato di Versaglia ha originato una falsa coscienza di nazionalità, dando a ciascun francese l'illusione di poter sicuramente — in ogni contingenza — e per diritto divino — conservare intatto e — se possibile — arrotondare il patrimonio ingoiato grazie a quel trattato. Il pericolo di perder questo patrimonio non permette alla Francia di guardare serenamente il presente e l'avvenire, di vedere, cioè, se non convenga ad essa chiudere definitivamente la parentesi dell'odio antitedesco con una cordiale stretta di mano e comprendere le giuste esigenze della Germania o stringere invece più forti legami con Mosca. La qual cosa significherebbe cacciarsi nella più pericolosa e folle delle avventure. La Francia, fino a questo momento, non sembra voglia ricredersi e rivedere la sua posizione storica e politica, rispetto all'interno e all'estero. Il processo storico è stato quasi sempre in diretta rispondenza con il pensiero e l'azione degli individui. Perciò, se i francesi non vengono per i primi incontro a quei fattori di evoluzione che fanno la fortuna e la potenza dei grandi popoli, avverrà egualmente quello che è segnato dagli eventi — e la Francia, dovrà sentirne tutte le conseguenze.

Questo difficile e complesso momento storico francese, ha trovato in Mirko Ardemagni uno studioso e un osservatore acuto e geniale; logico e convincente scrittore politico forte e maturo, profondo conoscitore della Francia e dei francesi, dei loro difetti e della loro mentalità. Ardemagni entra nel vivo del male politico che sta avvelenando il popolo francese e si domanda: «La Francia sarà fascista?» (Treves-Editore).

Il nostro valoroso camerata e collega si pone davanti tutte le difficoltà e tutte le possibilità per la Francia di entrare decisamente nell'orbita fascista.

Il comunismo ha sorpreso la Francia nel sonno e nella stanchezza. Ancora oggi, mentre tutto il mondo si agita e si tormenta e vuole qualcosa di nuovo e cerca uno sfogo alla esuberanza delle proprie energie, il Presidente del Consiglio francese, signor Blum, crede che il mondo non aneli ad altro che a un tranquillissimo sonno. Suprema illusione!

E' appunto questa la struttura borghese conservatorista che nega e distrugge la vera democrazia, che in nome dei superati e mai esistiti principi dell'89 ha creato il benessere personale più basso egoistico e fallace e non riconosce — per puro tornaconto affaristico — lo Stato totalitario e lo combatte perchè questo Stato nel difendere i diritti del cittadino, gli impone dei doveri e regola equamente la vita di una grande Nazione.

Il Fascismo e soltanto il Fascismo, può compiere la grande e radicale trasformazione.

Secondo l'Ardemagni, l'esperienza storica dei francesi sembra rendere per loro impossibile quello che fu possibile pei russi.

Ragioni interne, che lo scrittore ci mostra chiaramente nel corso del suo studio, ma sopratutto ragioni esterne «dovrebbero indurre obbligatoriamente la Francia sul cammino di una evoluzione verso il Fascismo». Se invece la Francia dovesse, malauguratamente, dare alla sua attuale politica filosovietica (solidarietà franco-russa) una tinta nettamente bolscevica, tutte le nazioni europee si staccherebbero immediatamente dalla Francia e questa si isolerebbe completamente, procurandosi l'ostilità implacabile di tutte le Nazioni, anche di quelle non fasciste. Così «la Francia — per paura del *pericolo teutonico* attirerebbe contro sè, come già sta avvenendo, tutti gli Stati che paventano il pericolo comunista».

Ma converrà poi alla Francia tutto ciò? Se si tiene poi conto del fatto che la Francia è un impero, che oltre sessanta milioni di uomini subiscono la sua egemonia, qual possibilità di vita rimarrebbe ad una Nazione imperialistica e allo stesso tempo social comunista? Come potrebbe la Francia pensare a realizzare un assurdo simile? Gli uomini responsabili francesi, e particolarmente quei pochissimi cittadini che hanno ancora la testa sulle spalle, non pensano che riavvicinando il loro paese a tutte le nazioni fedeli all'ordine costituito, la Germania non potrà mai più convertire la sua inevitabile guerra anticomunista in Oriente in una guerra di conquista sulla sinistra del Reno?

L'Ardemagni dice una grande verità quando afferma che la «rivoluzione francese ha il torto di aver portato a quella che oggi si può chiamare la degenarazione dell'individualismo». L'individuo non ha più quel fondo di purezza, di serenità e di innocenza, quel fondo mistico o filosofico od artistico o guerriero della vita che gli dia ancora la gioia di tributare qualcosa di sè agli altri, di muoversi e di agire sospinto da impulsi ideali nei suoi rapporti con il resto della prepotenza e del disordine con i quali si è conquistato in passato un posto al sole «continua ad agire nella vita particolare di tutti i giorni ed in seno alla collettività alla quale appartiene con la stessa mentalità».

Ora come può la Francia con questa mentalità superata, diventare Fascista? La sua storia è confusione e disordine, il Fascismo è ordine, obbedienza, gerarchia; d'altra parte conciliare il regime repubblicano con una costituzione autoritaria o totalitaria non è facile. L'unica trasformazione possibile che vede l'Ardemagni, sarebbe quella di permettere all'orgoglio dei francesi di dare alle soluzioni fasciste dei loro problemi una etichetta repubblicana.

Ma il problema è anche e sopratutto spirituale. Perciò la trasformazione si rende ancora più difficile. Il Fascismo ha fatto della immortale verità dello spirito una religione di vita e alla Francia manca appunto un misticismo di vita. E' perciò, prima di tutto, necessario che si generi nella massa e conseguentemente nei capi che questa massa esprime, quel «pathos» speciale che eleva l'individuo ad una concezione superiore dei doveri civili.

**Francesco Geraci**

## I lavori della missione egittologica italiana

ROMA, 4

«La Corrispondenza» informa che la missione egittologica italiana, che negli scorsi anni ha ripreso l'esplorazione di Gebelen, dove ha identificato, presso El Gherera, una vasta necropoli dell'inizio del periodo predinastico (5000 anni a. C.), ed ha poi eseguito saggi nella Valle delle Regine, si propone, nel corrente anno, di finire questi saggi e di cercare ad El-Gherera la necropoli che va dalla fine della sesta alla undecima, là dove terminarono gli scavi del prof. Schiaparelli.

Tra le molte e interessanti scoperte fatte, merita speciale segnalazione quella di un pozzo della fine della quinta dinastia (2600 a. c.) In tale pozzo, presso un sarcofago, si rinvenne una cassetta di legno con una cordicella per aprirla. Dentro erano dodici papiri in rotoli ben conservati, scritti in jeratico. Accanto ad essi era la pietra usata per macinare i colori. Si tratta, secondo i competenti, di una di quelle custodie per papiri di cui parlano gli antichi testi egiziani e che ancora non si conoscevano.

## Proteste romene per un libro d'un diplomatico cèco

VIENNA, 4

Si ha da Bucarest che i deputati di opposizione Constantinescu, del partito di Giorgio Bratianu, e Scridon del partito nazionale cristiano di Goga, hanno presentato un'interpellanza alla Camera per chiedere il parere del Governo intorno a un libro uscito a Praga col titolo: «La U. R. S. S. e la Piccola intesa nella politica mondiale» che contiene, secondo gli interpellanti, affermazioni umilianti e ingiuriose per la Romania.

Oltre ad accenni poco favorevoli sul valore dell'azione militare romena durante la grande guerra, il libro parla di relazioni della dinastia coi fattori politici, e sostiene anche con assoluta sicurezza che Titulescu, quando era ministro degli Esteri, condusse negoziati con l'Unione dei Soviets per un trattato simile a quello esistente tra la Cecoslovacchia e l'Unione stessa. Secondo il libro, le trattative sarebbero state ostacolate dai circoli dirigenti della società romena che «vivono nel lusso e senza lavorare». Com'è noto, Titulescu smentì sempre di essere stato in trattative con Mosca.

Il curioso è che il libro (un volume di seicento pagine in gran parte dedicato all'esaltazione del bolscevismo) è opera del ministro di Cecoslovacchia a Bucarest signor Seba, ed è preceduto da una prefazione del ministro degli Esteri Krofta; esso ottenne a Praga il premio Masaryk. Un estratto in lingua francese, che naturalmente non comprendeva i capitoli contro la Romania, fu perfino inviato agli uomini politici romeni più in vista con tanto di dedica. Gli interpellanti dichiarano che questa pubblicazione da parte di un ministro accreditato presso il Governo romeno non può rimanere senza conseguenze.

## Come si vive nel paese dei "proprietari,, di donne

PARIGI, 4

Stranissimo modo quello abitato dalle tribù negre della Liberia verso il confine con la Costa d'Avorio. Il marito, fiero degli acquisti che s'è portati in casa, si chiama colà pomposamente «proprietario di donne» e le moglie vi sono raggruppate nella società segreta detta «Saudè» che ha una funzione sociale di primissimo ordine.

Quando, ad esempio, si vede una madre far colare da un cucchiaio sulla faccia di un bimbo che ha in braccio la minestra ben calda che il piccolo non vorrebbe mangiare, si può essere certi che ha imparato quel procedimento della «Zo», l'espertissima e veneratissima donna che presiede la società delle mogli: il bambino piangendo aprirà la bocca ed allora la donna rapida gli cacerà il cucchiaio in gola e la minestra andrà giù. In sostanza la «Saudè» è una scuola per educare le giovani e farle diventare buone massaie e madri capaci di far cresce bene la figliolanza. La «Zo» è la presidentessa che vede, fa e sa tutto, anche i segreti più riposti delle associate. E' insieme educatrice e stregona, ottima massaia ed esperta danzatrice, ostetrica, medichessa, indovina e confidente. Le associate la credono dotata per questo di virtù soprannaturali.

Le giovani donne della tribù entrano a far parte della «Saudè» prestissimo e vi incominciano la loro educazione. Cucina, lucato, arti femminili, rituali religiosi, puericultura sono le materie di insegnamento. Non possono prendere marito le donne che non hanno completato la loro educazione e se prima non saranno iniziate ai segreti della vita intima coniugale.

Appena sposate il potere della «Zo» continuerà ad essere esercitato su di loro ed a lei ricorreranno quando avranno timore di non essere feconde o per ottenere un parto felice. E se capiterà loro di tradire la fede coniugale, commesso il fallo, confesseranno alla «Zo» per filo e per segno come e perchè avvenne il tradimento e quella le consiglierà, a seconda dei casi, perchè tutto passi senza inconvenienti. La «Zo» insomma è una potenza ed i «proprietari di donne» lo sanno e forse per questo anche loro solidarizzano in una lega che si chiama «Poro» delle cui vendette le donne hanno un sacro terrore.

## I piloti aerei italiani giudicati in America

NEW YORK, 4

Da segnalare un lusinghiero giudizio americano sulla nostra aviazione militare che viene qualificata una delle più efficienti e più potenti d'Europa, sebbene a tale riguardo non raggiunga come numero di apparecchi quello della Russia.

Secondo il Direttore della massima pubblicazione aerea americana, signor Paul Johnston, l'Italia è la sola potenza europea la cui aviazione abbia potuto durante la guerra in Africa Orientale accumulare una preziosa esperienza i cui risultati sono tenuti naturalmente segreti.

Nel suo articolo l'«Europa e gli armamenti aerei», che il signor Johnston pubblica nella sua rivista «Aviation» si rileva inoltre che l'Italia possiede il più numeroso, il più allenato ed il più audace corpo di piloti che esiste in Europa e nel mondo.

Quanto a Guidonia questa non ha nulla da invidiare alle città aeronautiche similari inglesi di Teddington e Farnborough, a quella tedesca di Adlershof ed a quella americana di Langley Field.

L'articolo conclude affermando che le armate aeree italiana e tedesca, possono da sole mantenere in iscacco le forze aeree del rimanente d'Europa.

## Iniziative lettoni per approfondire l'amicizia con l'Italia

RIGA, 4

Sotto la presidenza del poeta nazionale lettone Virdza, si è tenuta l'assemblea dell'Associazione «Amici dell'Italia», che nel 1936 ha avuto un notevole aumento nel numero dei soci. Nell'assemblea è stato annunciato che, a cura dell'Associazione, verrà quanto prima pubblicata una «Antologia della letteratura italiana» e sarà promossa in Riga la fondazione di un istituto di cultura italiana e a Roma di un istituto di cultura lettone. L'Associazione promuoverà anche altre iniziative tendenti a sviluppare sempre più l'amicizia italo-lettone e organizzerà una gita in Italia dei suoi soci. Il Consiglio di presidenza è stato rieletto all'unanimità e a presidente è stato confermato il noto latinista prof. Straubergs.

## Re Giorgio VI riceve il corpo diplomatico

LONDRA, 4

Il Re ha ricevuto a Buchingham Palace tutti i capi di missione diplomatica accreditati presso la Corte di Saint-James, che gli hanno rimesso ufficialmente le nuove lettere credenziali. Al ricevimento assisteva anche il Ministro degli Esteri Eden.

## Pellegrini a Manilla

MANILLA, 4

Oggi sono giunti oltre 400 pellegrini francesi desiderosi di assistere al Congresso eucaristico. Una folla di 10.000 persone si è pigiata stamane nelle diverse chiese per ricevervi la Santa Comunione.

## La morte di un marinaio che salvò 262 naufragi

AMSTERDAM, 4

E' morto in Helder il marinaio Jan Byl che durante la sua vita riuscì a salvare dalle onde 262 naufraghi.

## Non vuol mandare a scuola il figlio e prende a frustate il giudice

LONDRA, 4

Un bambino di 10 anni di Brighton è stato citato oggi davanti al magistrato di richiesta della Società di beneficenza, che aveva notato come non fosse mai andato a scuola, e non uscisse mai di casa fuorchè per andare in chiesa. Sono andati con lui in Tribunale il padre e la madre, certi Barry. Ma il padre, che si è definito «predicatore errante» e ha proclamato di «osservare solo la legge di Dio ma non quella dell'uomo», si è opposto strenuamente. Quando il magistrato ha ordinato che il bambino deve andare a scuola come gli altri, l'uomo a afferrato una frusta che la moglie teneva in mano, tirando colpi all'impazzata, ha cercato di raggiungere chi aveva emesso la sentenza. Naturalmente, è andato a finire in prigione.

## Il ricevimento per le nozze *Mussolini-Buvoli*

ROMA, 4

In occasione del matrimonio di Vittorio Mussolini con la signorina Orsola Buvoli, che verrà celebrato sabato prossimo, ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi un ricevimento al *Grand'Hotel*.

Le ampie sale a terreno sono state aperte agli invitati alle ore 17. Nella piena luce, le decorazioni di verde a grandi palme, si alternavano con innumerevoli fasci e mazzi di fiori, giunti in omaggio gentile alla fidanzata, e la profusione del verde e dei fiori dava alle sale la lieta coloranze e la freschezza di un giardino.

Al ricevimento sono convenute tutte le più alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le alte gerarchie del Regime, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, accademici, senatori, deputati. Numerosissime erano le signore.

Nella prima saletta i fidanzati attendevano gli ospiti che venivano di mano in mano loro presentati. Vittorio Mussolini indossava la divisa di tenente dell'Aviazione; la signorina Buvoli vestiva un abito di tenue tonalità azzurra, che dava risalto alle sue grazie.

Quando già i convenuti erano numerosissimi, è giunto S. A. il Principe di Piemonte, ricevuto dal Duce. Il Principe ha cordialmente espresso ai fidanzati le sue auguste felicitazioni e gli auguri. Poi il Principe e il Duce, seguiti da Vittorio Mussolini e dalla signorina Buvoli, hanno attraversato le sale cordialmente rispondendo all'ossequio degli invitati.

L'orchestra ad archi svolgeva intanto un fine programma di musica prescelta accuratamente. Nell'attiguo grande salone era stato preparato un rinfresco, a piccole tavole disposte di fronte ed ai lati del tavolo d'onore, cui hanno preso posto S. A. R. il Principe di Piemonte e il Duce, i fidanzati, le loro mamme e i famigliari più intimi. Poi il Principe, il Duce e i fidanzati si sono intrattenuti con molta cordialità con gli invitati che hanno riaffollato le sale di ricevimento.

Alle ore 19 S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dai convenuti e accompagnato sino alla uscita dal Duce e dai fidanzati, ha lasciato il *Grand Hotel*. Alle 19.30 anche il Duce ha lasciato le sale. Così il Principe, come il Duce, sono stati vivamente acclamati dalla folla che faceva densissima ala nella Via delle Terme e della vicina Piazza di San Bernardo.

Gli invitati si sono ancora trattenuti nei saloni, rinnovando ai fidanzati con deferente cordialità felicitazioni ed auguri.

## Le nozze Morozzo-Gasperini

ROMA, 4

Stamane il Principe di Piemonte, giunto da Napoli, ha partecipato al rito nuziale del marchese Eremberto Morozzo della Rocca, tenente del 1.o Granatieri di Sardegna, figlio del generale Federico, Medaglia d'oro con la signorina Maria Angelica Gasperini. Erano testimoni per lo sposo: S. A. R. il Principe di Piemonte, il generale d'Armata conte Di Robilant; per la sposa: il Quadrumviro co. De Vecchi di Val Cismon e S. E. Gasperini, presidente della Corte dei Conti.

## L'edizione nazionale della Glossa d'Accursio

ROMA, 4

Si è riunito sotto la presidenza del Ministro Guardasigilli il Comitato esecutivo per l'edizione critica della Glossa Accursiana al Corpo juris. Il Comitato ha preso atto della relazione presentata dal prof. Pietro Torrelli, in riguardo all'edizione delle Istruzioni, il primo libro delle quali sarà pubblicato entro l'anno e gli altri seguiranno a breve scadenza. Per l'ulteriore programma di lavoro il Comitato, mentre ha confermato al prof. Besta l'incarico di preparare l'edizione della Glossa al Digestum vetus, ha affidato ai professori C. G. Mor e G. Ermini il compito di procedere ai lavori preparatori per l'edizione della Glossa all'Autentico e ai Tres libri.

## I "sabati di primavera,, a Roma

ROMA, 4

Sabato 20 febbraio avranno inizio «I Sabati di Primavera» a cura della Galleria «Cometa», i quali vogliono continuare degnamente e con più larghi riferimenti alle altre arti «I Concerti di Primavera» che per tre anni consecutivi hanno portato a Roma quanto di meglio è nella musica contemporanea. Alternati a concerti veri e propri di musica vi saranno conferenze di autori italiani e stranieri di chiarissima fama come Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia, Alberto Savino, Louis Bromfield, noto scrittore americano, il tedesco Friederich Sieburg, Paul Valery e Jacques de Lacretelle, entrambi dell'Accademia Francaise; mentre per la musica vi saranno concerti di Monsignor Casimiri e i cantori della Scuola Pontificia, Francis Poulenc, il Gruppo Strumentale italiano, il Duo Block Barjanski, il Balletto Indiano Shan-Kar, concerti di G. F. Malipiero, Alfredo Casella e di altri musicisti italiani. Una novità assoluta sarà l'esecuzione della della «Partita» per otto strumenti di Massimo Bontempelli che in una conferenza dirà del come egli scriva musica e perchè. Questi convegni di letteratura, musica e arte si svolgeranno dal febbraio al marzo in numero di quattordici, a cura della Galleria d'Arte «Cometa», in piazza Aracoeli 3.

# Il medico e la medicina dei metalli

Il fatto che i metalli possano essere curati da un medico ed abbiano una loro medicina, comporta necessariamente l'idea che i metalli possano anche stare bene e stare male, e, questa ultima affermazione conduce implicitamente a pensare che i metalli possano godere anche di quegli attributi che normalmente caratterizzano invece gli essere animati. In realtà non è così. Sono, queste, tutte concezioni comparative che piacciono alla logica se non alla fantasia umana alle quali riesce particolarmente gradito estendere i limiti, con tutti i benefici ed i malefici, della propria vita in modo che la gioia o la sofferenza particolari acquistino un carattere ed un aspetto universali. Soltanto se conoscessimo la vera essenza della vita degli esseri animati potremmo giungere ad una reale attribuzione delle sue caratteristiche alle cose inanimate e pensare che alcune leggi che valgono per i primi esercitino la loro azione anche sulle seconde.

Tuttavia se la priorità secolare della concezione che i metalli abbiano una loro vita, il che è ben diverso da dire che i metalli vivano, si può far risalire nientemeno che a Plinio il Giovane, al medico arabo Avicenna, ad Alberto Magno e ad Agricola, per i quali i metalli possono presentare manifestazioni di volontà, di sofferenza e di alterazione, la priorità che tali manifestazioni possano essere efficacemente curate va tutta intera e senza discussioni al contemporaneo Francesco Rocchi, scomparso pochi anni fa, il quale dallo studio originalissimo di queste cosidette malattie è giunto ad insuperati restauri di opere d'arte, con una tecnica che nessuno dei suoi predecessori e continuatori hanno mai saputo imitare nè raggiungere. Priorità italiana che va ricordata e documentata, oltre che per la figura stessa del suo creatore, anche per le realizzazioni alle quali egli ha dato compimento.

### Magia o nuove concezioni?

Lo hanno sovente chiamato «il mago» perchè le incredibili trasformazioni che egli operava erano ottenute con degli strumenti e con dei mezzi così semplici, così incomprensibili talvolta, che facevano supporre che alla loro elementare costituzione si aggiungesse quasi un patto segreto tra gli acidi e gli dei e le dee di bronzo, di argento e d'oro, le antiche monete egizie, greche e romane, le anfore, i vasi e le lucerne che da masse pulverulente egli traeva a nuova vita, ridonando loro tutto lo splendore che avevano perduto nei secoli, seppellite sotto la terra che fa imputridire le cose per trasformarle e rigenerarle.

Concepiva, infatti, la natura ed i secoli, presi separatamente, come una perpetua dinamica raccolta di forze, talora immense altravolta insensibili, ma come se esse fossero una sorgente di energie che lottavano, nascevano, crescevano e morivano trascinando in questa loro vita, a noi invisibile, le cose degli uomini e dell'universo. La natura crea, essa distrugge, e con essa, allora, da essa bisogna attingere le forze nuove che ridiano la forma e lo spirito antico alle malate creazioni di tutte le civiltà, egli diceva. Per lui la natura canta alla sua anima; opera sulla sua materia.

Con essa, i secoli hanno immesso nuove energie e nuovi elementi nelle monete e negli oggetti metallici, nelle antichità in una sola parola, ed essi hanno assunto delle modificazioni di composizione e di forma, o come comunemente si dice dal punto di vista artistico storico, sono rimasti deteriorati, in ragione della quantità e della qualità di tali energie ed elementi combinati ed a seconda delle particolari attitudini fisico-chimiche, naturali e causate dalla fabbricazione, ossia a seconda del particolare comportamento dei singoli oggetti e delle singole monete.

### Il peso dei secoli

Mi diceva talvolta: «Badi, ho detto la natura ed i secoli perchè non posso fare a meno di considerare il peso dei secoli come una energia di per sè sola». Ed allora si comprende come le sue «guarigioni» sul «cancro dei bronzi», sulla «peste dello stagno», sulle malattie degli oggetti di ferro, dovessero avere un periodo di cura di sei, otto, dieci e talora anche un numero maggiore di mesi.

Che cosa accadeva in questi lunghi periodi? Non è facile rispondere in questa sede, ma ricordando come abbiamo detto, che le monete e gli oggetti avevano assunto, per deteriorarsi, nuove energie dalla natura, si cercava, per il restauro, di valersi di queste stesse energie, di questi stessi materiali, delle proprietà dei deterioramenti stessi, senza ricorrere ad altre energie e ad altri materiali. I suoi procedimenti li definiva come un ciclo di deterioramenti su se stessi, ma in senso inverso alla loro formazione storica, come se noi risuscitassimo gli uomini e le cose di un tempo passato percorrendo la storia in senso opposto, tornando indietro su di essa, valendoci del peso e della forza dei secoli passati come di una forza nuova, viva e potente.

### Interesse di grandi scienziati

Si è voluto anche negare a Rocchi ogni originalità nei suoi lavori affermando che delle ricerche scientifiche di restauro sono state compiute da altri. Infatti ci sono quelle di Chautre, Bapst, Virchow, Much, Flinders Petrie, Gladstone, Finker tra le più classiche, ma non bisogna dimenticare che si limitavano allo studio della composizione metallica delle monete e degli oggetti e dei loro deterioramenti che erano, per aggiunta, considerati come un fatto ineluttabile. Si eseguivano effettivamente delle riproduzioni più esatte possibili di oggetti importanti in rovina e si faceva solo del restauro a base di riparazioni e di tecniche esclusivamente artistiche e si usavano ancora gli acidi ed altri corrosivi.

Ora invece, scienziati moderni che rispondono ai nomi illustri del Righi, del Nasini, dell'Angeli, del Parravano, hanno pienamente riconfermato l'assoluta originalità delle teorie scientifiche e dei mezzi tecnici usati dal Rocchi. Esiste una lettera del Ciamician (è stato il più grande chimico italiano, vincitore di un Premio Nobel) che un anno prima di morire scrive così: «Siccome non posso venire a Roma, ma siccome sono un entusiasta del Rocchi e conosco assai bene i suoi procedimenti, che sono veramente meravigliosi, così mi associerò a qualunque sua proposta in favore di questo giovane che merita da parte dello Stato ogni incoraggiamento ed aiuto».

### Studio e cura della malattia

Non si è mai voluto comprendere bene che cosa sia il «cancro dei bronzi» che, come affermava lo stesso Rocchi, corrode la patina sana degli oggetti ed uno strato del metallo immediatamente sottostante, trasformandoli in ossidi salini, e facendoli aumentare di volume e dando luogo alla formazione di tanti piccoli coni o pustole, che poi si aprono, generando piccoli crateri, i quali man mano si disgregano e danno luogo ad altrettante vaschette lenticolari, contenenti ossidi e sali composti, pulverulenti. E questo sarebbe ancora il meno perchè si confondono dannosamente i metodi correnti di restauro come la pulitura a lima a raschietto, a bulino, il ripasso a cesello, le saldature metalliche, i mastici, le vernici, che non arrestano mai completamente il processo di disfacimento e tolgono agli oggetti le parti più belle, con le restaurazioni del Rocchi che studiava la malattia, la fermava, la sfruttava come viva per ridare energia a quelle molecole che minacciavano di distaccarsi, corrotte dalla terra e dai suoi sali, nella quale per lunghi secoli erano state nascoste, e gli oggetti si ricomponevano ed incominciavano, si può dire, il ciclo di una novella vita.

Come accadeva questo miracolo?

Anche qui sono stati citati processi elettrolitici, quando tutti sanno che per portare a termine una elettrolisi che è il fenomeno della decomposizione nelle parti costituenti di corpi composti, fusi o sciolti, è necessario operare ed immettere dell'energia elettrica dall'esterno dei materiali, mentre Rocchi era riuscito negli ultimi tempi a ricavare invece delle deboli energie proprio dall'interno delle sue soluzioni, e quindi è evidente che questa non è più elettrolisi, ma una speciale autoelettrolisi.

### L'abbagliante mistero

Quale più bella chiarezza, quale più abbagliante mistero, di queste parole che volle un giorno farmi ascoltare, e che erano la sintesi perfetta di quello che è soltanto un presunto segreto? «Visto che le monete e gli oggetti per deteriorarsi hanno assunto dalla natura nuove energie, nuovi materiali, perchè non cercare, per il restauro, di valerci di queste energie, di questi materiali, ossia delle proprietà dei deterioramenti stessi, senza ricorrere ad altre energie, ad altri materiali?».

Questo, Rocchi ha pensato ed è riuscito sopratutto a mettere in pratica, ed io credo che nessuno potrà dare la qualifica di mago misterioso, o di alchimista trascendentale ad uno scienziato che ha saputo leggere in modo così esatto nel semplice e per questo misterioso libro delle leggi naturali.

Il Mago del Palatino non ha magia e non ha segreti. E' soltanto avvolto da una grande luce di verità che ha voluto si trasfondesse, con un patto sacro, nello spirito del suo discepolo prediletto, Attilio Giuliani, come con le sue trasformazioni trasfondeva nelle antiche statuine egizie che si avviavano verso la fatale morte delle cose, la vera vita nuova, lucente e sonora.

**Mario La Stella**

## Corsi per organizzatori sindacali agricoli

ROMA, 4

Allo scopo di dare più ampio sviluppo di diffusione della cultura sindacale e corporativa e di perfezionare sempre meglio la preparazione dei propri organizzatori sindacali, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha stabilito, con recente disposizione, di istituire presso varie Unioni provinciali, scelte le più importanti, degli appositi corsi di lezioni sui principi e sugli istituti del sindacalismo e del corporativismo fascista.

Il programma dei corsi di quest'anno comprenderà lo svolgimento dei seguenti temi: 1. Fonti e principi dell'ordine sindacale corporativo. 2. Il sindacato nella concezione fascista. 3. Funzioni e poteri del sindacato fascista. 4. Il contratto collettivo di lavoro. 5. La Corporazione fascista. 6. Realtà e prospettive del lavoro agricolo. 7. Il lavoro soggetto all'economia.

Le sedi scelte per quest'anno sono quelle di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Parma, Torino e *Venezia*. Ai corsi dovranno parteciparte come iscritti tutti gli organizzatori sindacali. Per agevolare la formazione di questa classe di dirigenti, è stato poi disposto che ai corsi stessi possano partecipare, sempre come iscritti, i lavoratori agricoli particolarmente idonei e, come uditori, quanti altri lavoratori, anche di altre organizzazioni sindacali, lo desiderino.

# *Spigolature*

**Re Gustavo di Svezia**, lunedì durante il suo viaggio verso il Belgio ove si è recato quale ospite ufficiale di Re Leopoldo, è rimasto bloccato dai ghiacci, sulla nave che lo doveva portare ad Ostenda, davanti all'imboccatura del porto di Copenaghen ed è stato liberato da un rompighiaccio prontamente inviato dal Governo danese. Il suo viaggio ha in tal modo subito una sosta ed egli è stato per ventiquattro ore ospite della Famiglia Reale di Danimarca. Il Re danese, che conosce la multiforme attività sportiva del settantanovenne Re svedese, gli disse scherzando: — Vostra Maestà non è stata tentata di fare un'eccezionale pattinata dal porto alle calate? — A dire il vero, — rispose argutamente Gustavo V — l'idea è nata subito nel mio cervello, ma poi ho pensato che sarebbe toccato di fare altrettanto alle personalità che mi dovevano ricevere ed ho creduto più sportivo non mettere nei fastidi: non è facile sapersi reggere sui pattini anche essendo i più compiti cerimonieri del mondo!... Quando nel 1907 salì al trono, fastose feste vennero organizzate in suo onore, ma la sua anima semplice e buona troncò ogni eccesso in materia, dando questa saggia norma ai suoi Ministri ed ai suoi dignitari: — Un Re moderno non può compensare i privilegi del Trono che diventando il principale servo del suo popolo. Inutile, quindi, per un servitore leale che entra in servizio, esagerare... Faceto ed arguto nelle sue facezie, quando soggiorna sulla Costa Azzurra, ove è molto noto come frequentatore dei campi di tennis, giuoco in cui eccelle, è affabile con tutti i suoi avversari: sieno essi semplici turisti, sieno semplici maestri che lo allenano. Un giorno, il famoso campione nordamericano Tilden, di passaggio per Cannes, chiese ed ottenne di giocare una partita di singolo con tanto Augusto avversario. Al termine della partita l'americano disse al Sovrano: — Avevo molto sentito parlare di Voi, Maestà, come tennista, ma non prevedevo tanta abilità e resistenza, dato che Vostra Maestà non è più un giovanotto! Veramente la Vostra fama non è usurpata in America; — Eh, lo so! — rispose ridendo il Re. — Laggiù mi conoscono bene poichè mi chiamano semplicemente il «re di Greta Garbo»! Con tanta compagna, si può anche essere celebri senza il tennis!...

*

Nella *Revue des deux Mondes* il generale Niessel fornisce intorno al famoso capo dell'armata sovietica di Estremo Oriente dei particolari precisi che dovrebbero, egli pensa, tagliar corto ad una leggenda molto diffusa che corre sul suo conto, e cioè che egli sia un ex-prigioniero di guerra tedesco (od austriaco). «Il Maresciallo rosso Blücher non è affatto un antico ufficiale tedesco, come spesso si dice, ma un prodotto militare della rivoluzione. Il suo vero nome è Vassili Konstantinovic Gurov ed egli è nato da una famiglia di operai di Kasan nel 1889. Dopo aver frequentato la scuola del suo villaggio, divenne fabbro. Semplice soldato al principio della guerra mondiale, poi sottufficiale, deve al suo focoso ardore il soprannome di Blücher, datogli dai comagni. Essendo stato ferito nel 1916, lasciò il fronte e fu impiegato nella industria di guerra. Fu allora che si affiliò al partito comunista. Dopo la prima rivoluzione del marzo 1917, fu reincorporato in un reggimento di fanteria a Samara e diventò membro del *soviet* di quella città. Nel novembre 1917, dopo la rivoluzione bolscevica, fu lì che sotto il nome di Burev, prese possesso di Kasan. Partecipò attivamente alle operazioni contro l'Ammiraglio Kolciak all'ovest degli Urali ed in Siberia, poi fu mandato con la sua divisione nell'Ucraina, dove si trovò impegnato nelle operazioni contro il generale Wrangel. Egli si trovava in Estremo Oriente nel 1921 e nel 1922 e fu inviato in Cina nel 1924, quando si trattava di organizzare il movimento comunista in quel paese. Là fu il consigliere militare ora del Governo di Canton, ora del Maresciallo Ciang-Kai-Scek ora del generale Feng-U-Sien. Mescolato intimamente alle guerre civili che devastarono la Cina, egli fu costretto a fuggire travestito attraverso la Mongolia. Fu la sua esperienza delle faccende cinesi che nel 1929 lo fece nominare comandante in capo delle truppe russe di Estremo Oriente». Colà si trova tuttora, circondato dalle devozioni delle truppe e da un alone di mistero che ne fa uno dei personaggi più enigmatici della Russia sovietica. Solo in qualche rara occasione fa brevi apparizioni nella capitale dell'U.R.S.S.

*

Recentemente i pescatori norvegesi lamentarono che i prodotti della pesca non consentivano loro di riparare le reti e di tenere i navigli nella dovuta efficienza. Il Governo volle interessarsi alle loro necessità, fece fare un'inchiesta e, dopo i probanti risultati di questa, concesse a titolo di sussidio, a quanti pescatori ne avevano fatto richiesta, il 30 per cento delle spese occorrenti alle riparazioni. Dopo un certo tempo una Commissione di controllo fu incaricata di verificare come i pescatori soccorsi avevano impiegato il denaro ottenuto e dovette constatare che tale impiego non era stato fatto secondo le norme stabilite dalle autorità statali nella concessione dei sussidi. Si vide infatti che le reti e le barche erano ancora nelle deplorevoli condizioni di prima, mentre le mogli dei pescatori sfoggiavano calze di seta e vantavano l'acquisto di fonografi o di apparecchi radio.

## *LIBRI NUOVI*

Giosuè Carducci: «Opere Vol. XVI Il Parini minore», Zanichelli ed. Bologna.

Andrea Majocchi: «Fra bisturi e forbici», Treves ed. Milano L. 12.

Rocco Morrette: «Publio Cornelio Scipione l'Africano». - Paravia ed. Torino.

## 19 VESCOVI DELLE TRE VENEZIE

### denunciano in una pastorale i crimini del comunismo

*Il Patriarca Primate, gli Arcivescovi ed i Vescovi delle Tre Venezie hanno indirizzato oggi al Clero e al Popolo una lettera pastorale collettiva.*

*La lettera, dopo avere accennato ai tristissimi avvenimenti degli ultimi tempi che hanno portato in primo piano dell'attualità mondiale il tema penoso del comunismo, e specificatamente del comunismo russo, detto bolscevico, soggiunge che tale tema non è già di teoriche dissertazioni di sociologia, ben sì di amare constatazioni e commenti su realtà amarissime che si presentano al mondo, e sopratutto all'Europa, nell'aspetto pauroso di pericolo imminente e catastrofico.*

*Il documento dell'Episcopato delle Tre Venezie mette quindi in rilievo i moniti del Pontefice, il quale denunciò il pericolo in tre circostanze solenni. Proseguendo la pastorale afferma che la ragione prima del pericolo è certamente costituita dalla propaganda bolscevica, che ha tutti i caratteri di un piano infernale di penetrazione in tutti i luoghi ed in tutte le coscienze ed illustra minutamente ed efficacemente i vari aspetti del pericolo comunista nei riguardi del nostro popolo suggerendo gli opportuni rimedi.*

*« Astuzia, inganno, malafede, insinuazioni subdole ed aperte menzogne: Ogni arte serve allo scopo di adescare e corrompere — continua il documento —, perciò primo dovere e rimedio preventivo è quello di guardarsi dall'infezione bolscevica ed impedire ad ogni costo qualunque infiltrazione delle funeste ideologie comuniste nell'ambiente domestico, e più ancora negli ambienti del lavoro, nelle officine, nei campi ».*

*La pastorale, dopo avere riportato le parole pronunciate recentemente dal Duce a Milano contro il bolscevismo, ricorda le giornate oscure del dopoguerra che culminarono nell'occupazione delle fabbriche con il seguito di violenze e di sommarie esecuzioni; afferma che il Fascismo ha salvato l'Italia, che era ormai sull'orlo dell'abisso e soggiunge:*

*« Con animo riconoscente ognuno di noi deve prestare ora la propria collaborazione agli sforzi del Regime per tenere lontana la tremenda minaccia dal nostro cielo ».*

*La lettera si rivolge quindi ai contadini ed agli operai che formano la grande maggioranza delle nostre buone popolazioni affinchè nessuno cada nel laccio di promesse aspettative illusorie. Il comunismo ha gettato la maschera e si è fatto conoscere anche ai ciechi per quello che è: utopia e barbarie. Il fallimento dell'utopia proletaria è dimostrato dalla realtà russa, poichè, come ben disse Mussolini a Milano, quello che si chiama bolscevismo o comunismo non è oggi che un supercapitalismo di stato portato alla sua feroce espressione.*

*Proseguendo la lettera pastorale, dopo avere espresso la riconoscenza alla Divina Provvidenza alla saggezza del Duce ed all'eroismo dei nostri soldati per il fatto che l'Italia riuscì ad infrangere il cerchio di ferro che minacciava di soffocarla e a guadagnarsi con la sua magnifica vittoria uno sbocco largo e degno alle energie ed ai bisogni del lavoro italiano in Etiopia, esprime la fiducia che si compirà appieno il saggio programma enunciato a Bologna dal Duce: « Pace del lavoro e lavoro nella pace »; ed ancora più chiaramente a Milano: « Pace con tutti, con i vicini e con i lontani: pace armata. Acceleramento di tutte le energie produttrici della Nazione nel campo agricolo e nel campo industriale ».*

*Il documento termina con l'ordine che la lettera pastorale collettiva venga letta ai fedeli in tutte le chiese nelle domeniche della prossima quaresima.*

## Il passaggio di S. E. Rustu Aras

Ieri alle ore 15.45 proveniente da Milano è transitato per la nostra stazione il Ministro degli Esteri turco S. E. Rustu Aras il quale cinque minuti dopo è ripartito alla volta di Ankara.

## Il ritorno del Podestà

Ieri mattina alle ore 8 ha fatto ritorno dalla Capitale il Podestà.

## I negozi di macelleria

### per il giorno delle "Ceneri,,

In virtù del vigente contratto di lavoro i negozi di macelleria, polleria e salumeria dovranno nella giornata di mercoledì, « Le Ceneri » tenere completamente chiuso. Martedì 9 febbraio osserveranno l'orario normale di chiusura dei giorni feriali.

## Corsi di addestramento

### per ufficiali in congedo

*Ufficiali superiori* — Tutti gli ufficiali superiori che hanno data la loro adesione per il Corso informativo per ufficiali superiori che si svolgerà a Padova, dovranno trovarsi il giorno 6 febbraio alle ore 10 nella Caserma del 58 Reggimento Fanteria in Padova dove avrà luogo la prima istruzione. Gli scontrini ferroviari potranno essere ritirati oggi alla Segreteria del Gruppo dalle ore 15 alle 19.

*Ufficiali inferiori* — Gli ufficiali inferiori di Fanteria dovranno trovarsi sabato 6 corrente alle ore 15 presso la Caserma Sanguinetti a S. Pietro di Castello (ufficiali del Corso di Venezia) e alla Caserma Regina Elena di Carpenedo (ufficiali del Corso di Mestre).

Gli ufficiali di artiglieria raggiungeranno le rispettive sedi ritirando lo scontrino ferroviario dalle ore 15 alle 19 di oggi presso la Segreteria del Gruppo.

## La morte del prof. Giuseppe Naccari

E' spirato in questi giorni, serenamente come visse, il prof. Giuseppe Naccari, nobilissima figura di uomo, di studioso e di insegnante, che fu per lunghi anni nostro apprezzatissimo collaboratore.

Il prof. Giuseppe Naccari nacque a Venezia il 20 dicembre 1856 da Tommaso e Luigia Brajon; suo padre fu armatore e capitano marittimo. Fece gli studi del ginnasio nel Seminario Patriarcale e il liceo al Marco Foscarini; si laureò in matematica e fisica nella R. Università di Padova nel luglio 1879. Al 1.o di ottobre dello stesso anno fu nominato astronomo assistente al R. Osservatorio di Padova, dove rimase in tale carica per due anni. Essendo rimasta allora vacante la cattedra di astronomia presso l'Istituto di Marina Mercantile di Venezia, per la nomina del prof. Millosevich all'Osservatorio di Roma, fu incaricato di tale insegnamento. Tenne questa cattedra, alla quale poi fu aggiunta quella di Navigazione, fino all'ottobre del 1923, nel quale anno, per la legge sul limite di età di 65 anni, fu collocato a riposo. Non essendo pronto però, il nuovo titolare, il prof. Naccari fu incaricato di continuare l'insegnamento, che durò per altri due anni, come pure supplì, per alcuni anni, il prof. Bordiga, nell'insegnamento della matematica nel R. Istituto Tecnico « Paolo Sarpi ». Durante la sua carriera, gli fu proposta la Presidenza, ma per non lasciare Venezia, alla quale portava grande amore, non l'accettò.

Il Ministero della Marina, dal quale gli Istituti nautici dipendevano, ha sempre tenuto in grande considerazione il prof. Naccari, nominandolo Commissario regio, membro della Commissione Reale per la riforma degli Istituti nautici, ed affidandogli incarichi delicati ed importanti, che gli fruttarono onorificenze ed encomii.

Il prof. Naccari è autore di parecchi testi per le scuole e di numerose memorie importanti ed ammirate.

Maestro di grande valore, insegnò per mezzo secolo, e nel suo lungo insegnamento ha saputo sempre circondarsi dell'affetto e della stima degli allievi e dei colleghi, che egli considerava come figli e fratelli.

Egli lascia un bell'esempio di bontà, onestà e lavoro.

Alla famiglia desolata porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

## Beneficenza a mezzo Gazzetta

### nel mese di Gennaio

| | |
|---|---|
| E.O.A. | L. 1.637,50 |
| Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian | » 1.030 — |
| Confer. Femm. S. Vincenzo De Paoli | » 963 — |
| Orfanatrofio Pietro La Fontaine di Lido | » 270 — |
| Società Veneziana contro la Tubercolosi | » 120 — |
| Nave Scuola Scilla | » 100 — |
| Infanzia Abbandonata | » 100 — |
| Colonia Alpina di Zoldo Alto | » 100 — |
| Istituto Solesin | » 100 — |
| Comitato pei restauri della Cappella del Rosario | » 50 — |
| E.O.A. di Casier | » 50 — |
| Seminario Patriarcale | » 50 — |
| Asilo di Gambarare | » 50 — |
| Comunità Israelitica | » 50 — |
| Comitato di Patronato Maternità Infanzia | » 50 — |
| Collegium Tarsicii | » 45 — |
| Unione Sinite Parvulos | « 30 — |
| Colonia Alpina S. Marco | « 20 — |
| Istituto Cavanis | » 20 — |
| Totale L. | 4.837,50 |

Le singole somme, che riassumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati a mezzo assegno di nostro Conto Corrente Postale.

## All'Asilo pei senza tetto

Presenze durante il mese di gennaio: uomini 3174, donne 950, ragazzi 31. Totale presenze 4155.

## PICCOLA CRONACA

### Infortunio sul lavoro

Ieri alle 14 il muratore Martino Benozzi d'anni 48 da Zero Branco, lavorando per il restauro del Fondaco dei Tedeschi per conto dell'impresa Ravà fu investito da una tavola che gli produsse delle escoriazioni alla faccia guaribili in giorni 10.

### Il dito mozzato

La orologiaia Enrichetta Fornaro di anni 30, abitante alla Giudecca, tranciando i cerchietti con un'apparecchio meccanico nella fabbrica Junghans si mozzò il dito indice destro. Guarirà in 20 giorni.

### Le carezze dei gatti

La signora Maria Bettini di anni 34, abitante a Castello 6365, entrando iermattina alle 11,30 nella sua camera s'avvide che il gatto si era nascosto sotto il comò ponendo in rischio alcuni vasi collocati sopra il mobile. Mentre stava prendendo il micio, questi con un salto aggrediva la signora e le mordeva ambedue le mani sicchè la povera signora tutta sanguinante dovette ricorrere all'ospedale dove è stata medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

### Lo scoppio di un sifone

Margherita Fraticelli di anni 40, abitante a Cannaregio 5505 mentre lavorava nella fabbrica di gazose a Castello 6207, fu investita dallo scoppio di un sifone ferendosi il palmo dlla mano destra con recisione tendinea. Guarirà in 10 giorni.

### Scaricando la ghiaia

Il manovale Marcello Pagnan di anni 27 da Favaro Veneto, scaricando della ghiaia in una barca si fer con un palo alla coscia sinistra. Guarirà in giorni 7.

## STATO CIVILE

3 Febbraio 1937 - XV

| | |
|---|---|
| NASCITE | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 4 |
| MORTI | 15 |

## Un morto e due feriti

### per uno scoppio a Marghera

Una grave sciagura è avvenuta ieri alle 14.30 nello stabilimento del piombo e zinco a Marghera, dove il dott. Emilio Tremolada di anni 27 da Busto Arsizio, abitante a San Polo 2966 stava sorvegliando un'operaio, che eseguiva la pulitura di un tubo contenente della polvere di zinco nel reparto di liscivazione. Ad un certo punto, senza che il dott. Tremolada avesse il tempo di accorgersi, l'operaio Antonio Nizzato di anni 39, manovale di Chirignago per meglio osservare l'interno del tubo accese un cerino. In quell'istante si udì uno scoppio fortissimo e vide il Nizzato lanciato in aria come un fuscello e tosto ricadere orribilmente maciullato. Il dott. Tremolada, che gli stava un po' discosto, si ebbe schegge e polvere di zinco sulla faccia così da riportare echimosi e conseguente congiuntivite traumatica. Le sue condizioni, però, non sono gravi e se non sorgono complicazioni si crede che possa uscire dall'ospedale fra una quindicina di giorni. Pure orribilmente ustionato alla faccia e alla mano sinistra è rimasto anche il manovale Mario Rossato di anni 23 da Mestre che fu accolto all'ospedale di Mestre e giudicato guaribile in giorni 30.

La salma del povero Nizzato, è stata trasportata nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## La bimba smarrita

### consegnata alla famiglia

Abbiamo accennato nel nostro numero d'ieri alla bimbetta smarrita a San Luca che alcuni pietosi avevano accompagnato al Comando dei Vigili il quale a sua volte la diede in custodia all'Istituto Esposti.

Essendo ora risultato che la piccina si chiama Zane Giovannina di Emilio e di Emma dei Rossi, di 5 anni e mezzo, ed abita a San Luca in Corte Coppo, essa è stata consegnata alla famiglia.

## Un ladro acciuffato

Giorni or sono abbiamo accennato ad un tentativo di furto commesso da uno sconosciuto ai danni del negoziante di tessuti signor A. Nave, abitante a S. Marco, il quale mentre si trovava nel proprio negozio si era accorto che lo sconosciuto stava asportando un taglio di stoffa dalla mostra del negozio stesso. Senonchè, vistosi sorpreso lo sconosciuto si era eclissato. Insospettito il Nave che il tentativo avesse potuto avere in addietro un esito diverso, fece un pò di inventario della sua bottega e potè così constatare che gli mancavano cinque tagli di stoffa. Egli ricorse allora al Commissariato di San Marco al quale fornì i connotati del mariuolo e fu così che quest'ultimo potè essere identificato nella persona del cameriere disoccupato Alfredo Signorelli da Insbur, di anni 46, abitante a Cannaregio 5651. Questi ha confessato al cav. Marchiori il furto dei cinque tagli di stoffa, indicando anche le persone alle quali aveva ceduta la merce. Tra queste è un sarto che avendo comperato in buona fede col tramite di una terza persona tre dei tagli in parola, se ne vide sparire ben due per mano di ignoti. Egli potè pertanto consegnare al commissario solo il taglio superstite. Si va ora alla ricerca dell'ultima pezza di stoffa che sarebbe ricuperabile.

## I ladri del merciaio

La scorsa notte i soliti ignoti dopo aver forato due muri di un magazzino di materiale edilizio, entrarono nel deposito di mercerie della Ditta Vittorio Antonio Penzo sito a Castello Corte Licini numero 6507 e vi asportarono, maglie da uomo e da donna, camicie estive senza maniche ed altri capi di biancheria per un importo complessivo di circa 2000 lire, oltre a L. 1300 in denaro costodite nel cassetto di uno scrittoio ed a L. 500 tra francobolli e marche da bollo.

Il furto venne denunciato al Commissariato di Castello, il quale indaga seguendo un'ottima pista.

## Per ammenda insoddisfatta

Gli agenti del Commissariato di Sant.Elena hanno ieri arrestato il bracciante Angelo Rubin da Burano, di anni 43, abitante a Castello 919, colpito da ordine di cattura del Pretore Urbano, dovendo egli scontare tre mesi di detenzione per abuso di poteri paterni. Egli infatti ebbe a bastonare più volte i figlioli perchè si erano rifiutati di recarsi a mendicare.

Gli agenti di San Polo hanno tratto in arresto Stefano Capello, di anni 26, abitante a Santa Croce 1819, dovendo scontare due giorni di detenzione per ammenda insoddisfatta.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Venerdì 5 — S. Agata Vergine e Martire di Catania nel 251 — A S. Martino Dedicazione della chiesa consacrata dal Patriarca Morosini nel 1655; Messa solenne e alla sera Vesperi e benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso libre 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** La Presidentessa — **Malibran:** Riposo — **Rossini.** I lanceri del Bengala.

### Cinematografi

**Accademia:** Il segreto delle Piramidi — **Centrale:** Il lago delle Vergini — **Garibaldi:** Al Sole — **Imperiale:** La via della fortuna — **Italia** L'albero di Adamo — **S. Marco:** L'equipaggio — **S. Margherita:** Messaggio segreto — **Massimo:** Ave Maria — **Moderno:** Il segreto dei candelabri — **Nazionale:** Lo smemorato — **Olimpia:** Il corriere dello Zar — **Progresso:** Non più signore — **Excelsior Mestre:** Canzoni appassionate — **Piave:** Anna Karennina.

### Radio d'oggi

OPERA: Vienna, 19.25, *Cavalleria e Pagliacci* (dalla Staatsoper); Praga, 21, *Russlan e Ludmilla* di Glinka; Budapest, 20.40, *Tristano e Isotta* (atto secondo e terzo).

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 21, musiche di Sinigaglia, Cherubini, Ciaikowski, Lualdi (dir. Lualdi, violinista Francescatti).

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 16, concerto del pianista Caporali e del violoncellista Benedetti.

TEATRO: Gruppo Roma, 22, *La avventura di Smeraldina* di F. F. Cerio.

VARIE: Gruppo Roma, 20.40, selezione di canzoni.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, sen. Giuseppe Bevione.

### Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane.

## Una disgrazia a S. Margherita

Ieri alle ore 16.30 il piccolo Mario Corsaro, di anni 9, abitante a Dorsoduro 3494, trovandosi ad osservare la giostra a gabbie in Campo Santa Margherita, s'impigliò nello steccato di cinta con la gamba sinistra che è stata colpita dalla gabbia in discesa. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 40 per rifrattura del malleolo.

# Federazione Fascista

## Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Banca d'America e d'Italia Sede di Venezia L. 1000; Società Benefica Lunatica 111.70; F.lli Veronese per onorare la memoria del loro genitore comm. Domenico L. 5.000; Funzionari degli Istituti Penali di Venezia L. 90; Impiegati ed operai addetti agli uffici commerciali di vendita dei Monopoli di Stato 81; Aziende Barche - Cisterna Casagrande L. 200; Personale dipendente Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie L. 894.60; A mezzo Confederazione Fascista dei Lavoratori del Credito e della Assicurazione: Personale Imposte di Consumo, Ditta Trezza L. 6.072; Direzione Ammin. Imposte di Consumo 6.072; Personale Banca Commerciale Ital. 2775; id Popolare Coop. Au. di Novara L. 5881; Personale Banca d'America e d'Italia L. 132.15; Personale Agenzia di Assicuraz. Riunione Adriatica 154.20; id di Assicuraz. Cattolica 15.70.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

## Scuola di preparazione politica

Questa sera dalle ore 20.30 avranno luogo le seguenti lezioni: prof. Antonio Rota «Organizzazione scolastica»; Dr. Dino Cagetti «Politica demografica»; prof. Annibale Zebeto «Storia Politica ed Economica».

Mercoledì scorso, alle ore 21, il d.r Perissinotto ha tenuto una lezione sul tema: «Politica fascista in Europa Orientale: Polonia, Stati Baltici, Russia», trattando diffusamente dei principii ispiratori della politica dell'Italia fascista, nel suo sviluppo storico e nel suo andamento attuale, nei confronti di tali Stati e in particolare della Russia e della politica bolscevica.

## Comitato Intersindacale sezione-prezzi

**La Sezione Prezzi del Comitato Intersindacale è convocata a Ca' Littoria sabato 6 febbraio alle ore 21**

## Gruppo Universitario Fascista

### Riduzioni per la Cavalchina

Si ricorda agli interessati che i biglietti ridotti per l'ingresso alla Cavalchina, messi a disposizione dal Comitato a favore dei Fascisti Universitari iscritti al GUF Veneziano potranno essere acquistati presso la Segreteria Amministrativa del GUF nelle ore d'ufficio, al prezzo di L. 12 Non vengono accettate prenotazioni telefoniche nè di persona. Le richieste di biglietti dovranno essere accompagnate dall'importo relativo. Oltre al numero di biglietti messi a disposizione dal Comitato non sarà possibile ottenere altre riduzioni. La sera del 6 corr. all'ingresso alla Fenice non sarà possibile acquistare biglietti a prezzo ridotto.

## Fasci Giovanili di Combattimento

### Corsi premilitari di specializzazione

I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati dovranno trovarsi domenica 7 corr. alle ore 8 nelle località a fianco segnate:

Goniometristi, puntatori, radiotelegrafisti: Istituto Tecnico Paolo Sarpi; mitraglieri, segnalatori: Caserma Sanguinetti - S. Pietro di Castello.

I radiotelegrafisti che devono partecipare all'istruzione di domenica mattina sono quelli della classe 1911

**Corso infermieri:** I GG FF delle classi 1916-17, iscritti al Corso Infermieri dovranno trovarsi sabato 6 corr. alle ore 15 presso il Comitato Prov. della C.R.I. al Ponte della Canonica.

**Corso Portaferiti:** I GG. FF. delle classi 1917-16, iscritti al Corso portaferiti, dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8 all'Ospedale al Mare di Lido per la normale lezione di specializzazione.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici:** I GG FF della classe 1917 iscritti ai Corsi di specializzazione auto moto dovranno trovarsi alla locale scuola del R.A.C.I. sabato 6 corr alle ore 15 per la lezione teorica del corso di specializzazione.

### Istruzione pre-marinara

Tutti i pre-marinari della classe 1918 dovranno trovarsi domani, sabato alle ore 15 precise alla scuola Marinara Nazario Sauro, Succursale Calle dei Nicoli (Secco Marin, Castello).

## Federazione Fasci Femminili

Hanno offerto indumenti per la Befana Fascista gli alunni delle seguenti scuole:

R. Convitto «Marco Foscarini» 100 indumenti; R. Scuola d'Avviamento Prof. «Livio Sanudo» 70 indumenti, 23 giocattoli e 2 libri.

La N. D. Cassa Annina Morosini ha versato L. 200 per le attività del Fascio Femminile.

La Fiduciaria Provinciale dei FF. FF. ringrazia.

## Milizia Volontaria S.N.

### 16.a Legione Milizia da Costa

Orario lezioni Corso allievi Ufficiali:

Sabato 6 febbraio 1937: dalle ore 15.30 alle 19.30 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 7 febbraio 1937 dalle ore 8 alle 12 all'Opera «A. Emo» al Lido.

### Corsi premilitari studenti

Tutti i premilitari del 1.o, 2.o e 3.o Corso dovranno trovarsi il giorno 6 febbraio corrente anno, in Caserma Manin, Gesuiti, alle ore 14 precise, per istruzione.

I ritardatari saranno considerati assenti.

## Opera Nazionale Balilla

**Gita ad Asiago.** — La Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane allo scopo di dare la possibilità a molte organizzate che ne hanno fatto richiesta di assistere ai campionati provinciali di sci per Giovani Italiane che si svolgeranno ad Asiago sabato 6 corr. è venuta nella determinazione di organizzare una gita per detto giorno. Le organizzate Giovani Italiane che volessero eventualmente prendere parte a detta gita, lo potranno fare facendo pervenire l'adesione entro la giornata di domani, venerdì 5 corr. presso la Casa della Giovane Italiana. L'adesione dovrà essere accompagnata dalla quota di L. 30. La partenza verrà dal piazzale Roma in ora che sarà tempestivamente comunicata allo interessate. Le gitanti usufruiranno di lussuosi torpedoni e saranno ospiti per tutta la giornata di permanenza in Asiago della Colonia Rifugio dell'Opera Balilla. Alla sera con lo stesso mezzo faranno ritorno in città.

### Corso sciatorio in Asiago

Domenica 7, partiranno per il terzo corso sciatorio di Asiago, 120 organizzati dell'O. B.

Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi alle ore 13 del giorno suddetto al Comitato Provinciale, in perfetta divisa militare-sciatore e col completo equipaggiamento. Questo terzo turno, ha per scopo la preparazione dei concorrenti ai Campionati Nazionali dell'O. B. Campionati che s'inizieranno in Asiago il 17 febbraio. La durata del corso va dal 7 al 14. Subito dopo, si svolgerà un quarto turno fino al 21 p. v., durante il quale saranno trattenuti, con agevolazioni speciali, i partecipanti ai Campionati.

La quota di partecipazione è di L. 60. Per coloro i quali intendessero iscriversi ai due turni consecutivi, la quota è stata ridotta a sole L. 90.

Gli organizzati prescelti per i Campionati Nazionali, possono partecipare ad un turno oppure a due, partendo il 7 febbraio, per potersi meglio allenare sugli stessi campi di gare.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### L'assemblea dei Reduci d'Africa

La Società dei Reduci d'Africa chiama a raccolta tutti i vecchi combattenti della città e provincia di Venezia, ed indice un'assemblea dei soci e non soci per domenica 7 febbraio corr. in una sala gentilmente concessa dalla Associazione Combattenti in Palazzo Reale. La riunione avrà inizio alle ore 15 e in essa sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; Apertura delle nuove iscrizioni alla associazione; Commemorazione della battaglia di Adua 1.o marzo; Tessera d'onore agli aventi diritto, da parte dell'Istituto coloniale fascista.

Alla riunione parteciperà il dirigente dell'Istituto coloniale sezione di Venezia.

## Interessi del Pubblico

### Richiesta mano d'opera specializzata

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Provinciale di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti i seguenti prestatori d'opera per specializzati: un sarto tagliatore militare; un fonditore per forno granulazione rame.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predtta sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

### Clearing Italo-Portoghese

L'Unione Fascista degli Industriali porta a conoscenza delle Ditte interessate che sono visibili presso la sed sociale le norme vigenti per il regolamento degli scambi commerciali arretrati e futuri col Portogallo.

# Letture e conferenze

## La figura di Pirandello

### nella conferenza del prof Pasini

Iersera alle 21 nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto, il prof. Ferdinando Pasini, professore della R. Università di Trieste, ha illustrato in una forma smagliante l'opera e la vita di Luigi Pirandello.

Grande scrittore fu detto Luigi Pirandello dal Pasini fin dalle prime parole. Ma tosto egli si domandò se tutti poi conoscessero questo grande scrittore, e se tutti fossero e potessero essere consenzienti alla sua grandezza. Dopo la morte di lui, in verità, vi fu un prodigarsi di conoscitori e di estimatori intorno all'opera sua, anche tra quelli che non avevano mostrato di occuparsene gran fatto; ciascuno pretendeva di averne scoperto il segreto: e l'uomo di teatro pensava che si trovasse nel teatro, lo scrittore di prosa nelle prose, il romanziere nei romanzi, il novelliere nelle novelle, il filosofo nella filosofia; e questa varietà di opinioni, conseguente dalle diverse attitudini, corrispondeva in un certo senso alla persuasione del Pirandello stesso che ogni libro e ogni opera d'arte fossero per ciascun lettore quello che egli vi poteva sentire ed intendere. Ma anche un'altra cosa appariva abbastanza chiara da queste ammirazioni in contrasto: che cioè quasi nessuno avesse dell'opera del siciliano una conoscenza completa e totale.

A parte questo suddividersi delle ammirazioni per classi, c'erano anche, intorno a Pirandello, le ignoranze assolute e le incompatibilità.

Molti, nelle opere del genio pirandelliano, non riescono a vedere il dono eccelso, ma una specie di trappola; non si raccapezzano nella complicata ostilità dei due stimoli che lo scrittore vede in azione nell'anima umana: quello che li sospinge a essere qualcuno, a prendere una forma che li distacchi dall'istinto; e quello che li sospinge a rinunciare, a reimmergersi nell'indistinto, a tornare a essere nessuno.

Questo assillo dell'anima umana è sempre presente nello scrittore: aspirare a sollevarsi, ad essere qualcuno, a creare di sè la propria forma; ovvero cedere alla legge odiosa e misteriosa che sembra guidar la natura, trasmigrare affannatamente di forma in forma, per riprecipitare nel caos.

Nel dualismo pirandelliano si convalida sempre più un elemento costruttivo che vi era insito; e l'oratore lo discerne, con lineamenti precisi a cui non molti posero attenzione, nella trilogia di miti costituita dal « Lazzaro », da « La nuova colonia » e dagli incompiuti « Giganti della montagna ».

In « Lazzaro », lo scrittore si pone il problema umano come problema religioso. Nella « Nuova colonia » esso è un problema sociale e morale. Nei « Giganti della montagna » diviene il problema dell'arte.

Considerando questa trilogia, l'oratore crede di poter fissare la immagine di un Pirandello costruttivo: di quel Pirandello che, estollendosi dalle ansiose inquietudini della sua dialettica e dall'accasciamento della crisi morale che gravava sul disfarsi del vecchio mondo, riconobbe la volontà d'azione del Fascismo e vi portò il suo contributo. Possiamo oggi vedere con sufficiente chiarezza due epoche della sua vita: la prima premuta dalla angoscia, la seconda illuminata da un raggio di fede nella vita.

Il Pirandello sente nella vita una possibilità di « forma » che non sia bugiarda; scrive indefessamente, si adopera, combatte per l'organizzazione di un teatro nazionale di Stato, si interessa dell'azione viva del cinematografo, partecipa della vita del suo popolo, si unisce, offrendo la sua medaglia d'oro, all'impeto di protesta contro le sanzioni, intende, nel suo luminoso intelletto, ciò che significa la fondazione dell'Impero, ciò che significa il propagarsi della civiltà romana.

La calda e dotta orazione del prof. Ferdinando Pasini, seguita da un folto ed eletto uditorio, è stata salutata alla fine da una vibrante ovazione.

### Orientamenti urbanistici

Domenica prossima, alle ore 10 e mezzo, avrà luogo all'Ateneo una riunione culturale della sezione d'Arte. L'ing. Alberto Magrini tratterà e proporrà alla discussione il tema: « Orientamenti urbanistici a Venezia ». La riunione è pubblica.

### Unione Lavoratori Industria Gruppi culturali

Sabato, 6 corrente, alle ore 21, a Ca' Soranzo, il prof. Vittorio Furlan, parlerà agli iscritti al Gruppo sul tema: « L'impresa e le colonie ».

Nessuno deve mancare.

### S. Teresa nel chiostro

Domenica 7 corr. alle ore 15.30 nella sala ducale di Palazzo Morosini ai SS. Giovanni e Paolo, gentilmente concessa, seguirà la prima conferenza di « Coltura Carmelitana ». Il M. R. P. Ferdinando, ex Provinciale dei Carmelitani Scalzi, tratterà il tema: « S. Teresa nel Chiostro ». La conferenza sarà onorata dalla presenza del Patriarca.

## Preghiere per la Spagna a S. Giuliano

Questa sera in occasione del primo venerdì del mese sacro al Cuore di Gesù, per iniziativa del gruppo parrocchiale «Uomini Cattolici» di San Marco, nella chiesa rettoriale di S. Giuliano alle ore 21, sarà tenuta una solenne «Ora di adorazione» per impetrare dal Signore la grazia che presto abbia da cessare la rovina e la strage che il comunismo, nemico della religione, della patria e della famiglia, da tempo semina nella nobile ed amica nazione spagnola.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 3 Febbraio 1937-XV:

**Decessi** Lando Marchesin Maria, di anni 33 coniug. cas.; Rosada Rosada Francesca, 60 vedova cas.; Bresanello Sinigaglia Giuditta, 70 ved. casal.; Tezzele Amelia, 36 nubile, maestra; Bigliati Anastasia, 36 nubile, cameriera; Giacobbi Scarpa Giuseppina, 80 vedova ricov.; Conomo Manfredini Caterina, 86 ved. cas.; Zamboni Rino, mesi 1; Dal Borgo Paolo, 43 celibe muratore; Nardini Virginio, 16 cel., saldatore.

RODINA
montecatini
il rimedio di fiducia contro l'influenza
Autorizzazione Prefettizia n. 9366 del 25 febbraio 1936-XIV

# Teatri e Cinematografi

## "Un ballo in maschera,, al Malibran

Situato, nel vasto ciclo della produzione verdiana, fra il *Simon Boccanegra* e la *Forza del Destino*, *Un ballo in maschera* è opera di evidente transizione; la riforma wagneriana già operava in profondità nel mondo europeo portando lo scompiglio nel quieto vivere musicale dell'epoca, e al diffondersi delle nuove idee il genio di Verdi non poteva restare inerte. Per questo suo carattere di transizione *Un ballo in maschera* non presenta l'unità drammatica e musicale del *Trovatore* e del *Rigoletto* nè tanto meno quella ammirabile e inimitabile del prodigioso *Falstaff*: si alternano nello spartito pagine di viva e vitale bellezza con le formule melodrammatiche più comuni care ai compositori dell'Ottocento; ma la musica verdiana sa aver ragione anche di queste e passa redentrice sulla trama di uno dei libretti più infelici e impossibili che mente umana abbia ideato.

L'orchestra non ha qui solo le funzioni di ciò che Wagner amava mordacemente definire un «gran chitarrone», ma la coscienza verdiana vi induce a più riprese le tracce di un sorgente salutare sinfonismo, restando però con questo immutate le caratteristiche vocali del vecchio stile verdiano che richiede agli interpreti generosità di mezzi e fondatezza di scuola. Una buona edizione del *Ballo in maschera* esige prima di tutto un gruppo di cantanti all'altezza del loro compito, ciò che si è felicemente avverato iersera determinando nel folto pubblico accorso i segni di una intensa ammirazione rinnovatisi con più intenso calore alla fine di ogni passo saliente (e non sono pochi) dello spartito. Era attesissimo il ritorno sulle scene veneziane del tenore Aureliano Pertile che da molti anni mancava e l'applauso insistente tributatogli al suo primo apparire sulla scena è stato l'inizio di una serie di entusiastiche acclamazioni a scena aperta, a molte delle quali si aggiunsero le lunghe e insoddisfatte richieste di replica. Signore della scena, cantante espertissimo, ma prima ancora, qualità comune a pochissimi artisti, intelligente musicista, Aureliano Pertile ha rinnovato la bellezza di quelle sue interpretazioni che entrano nel profondo dello spirito del personaggio impersonato e della sua esplicitazione musicale: bastino a dimostrarlo gli accenti di commossa umanità onde ha circondato nella pagina finale dell'opera la figura del morente governatore di Boston. Gli altri artisti che hanno concorso alla rappresentazione sono stati pure più volte applauditi a scena aperta e fatti segno a richieste di replica, raccogliendo poi assieme al Pertile larga messe di applausi alla fine dei numerosi concertati dello spartito. Alla compiutezza dell'assieme ha corrisposto la felicità delle realizzazioni individuali sia nel soprano Delfino Samailo buona cantante ed efficacissima attrice, sia nel baritono Vincenzo Guicciardi corretto e accorto Renato, sia nel contralto Kita Monticone che impersonò la strega, sia infine nel soprano leggero Gina Bernelli che si avvalse di una graziosa e ben modulata voce accompagnandola con malizia graziosa di atteggiamenti nel ruolo di Oscar, fido paggetto del conte. L'orchestra guidata dal maestro Giuseppe Podestà, vigile ed equilibrato concertatore, i cori preparati dal maestro Giuseppe Caleffa, il movimento delle masse dirette da Italo Capuzzo, hanno formato un armonico sfondo al gruppo dei solisti ed hanno partecipato al successo, che oltre ai molti applausi a scena aperta già ricordati, si concreta nel numero complessivo di sedici chiamate alla fine degli atti.

*g. p.*

## La prima di Boheme

Domani, alle ore 21, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *La Bohème* che sarà concertata e diretta dal maestro Enrico De Tura ed avrà ad interpreti artisti ben noti ed apprezzati quali la celebre soprano Rosetta Pampanini, il tenore Cosimo Bova (Rodolfo), Leo Piccioli (Marcello), Pasquale Lombardo (Schaunard), Massimiliano Serra (Colline), Emilia Valeggi (Musetta).

Domenica alle ore 15 unica mattinata di «Un ballo in maschera» protagonista Aureliano Pertile, e alle ore 21 seconda di «Turandot» con Lotte Burck, Franco Lo Giudice e tutto il complesso della prima rappresentazione.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15. Serata in onore di Laura Carli «LA PRESIDENTESSA».

**Malibran** Oggi riposo. Domani alle ore 21 prima rappresentazione dell'opera LA BOHEME con la celebre soprano Rosetta Pampanini.

**Rossini** dalle 16 Continua fra l'ammirazione unanime il superfilm Paramount I LANCIERI DEL BENGALA con Gary Cooper e Franchot Tone

### Cinematografi

**Olimpia** «IL CORRIERE DELLO ZAR» int. Adolfo Wohlbruck e Colette Darfeuil. Esclusività ENIC

**Massimo** dalle 15.30: AVE MARIA, protag. il celeberrimo tenore Beniamino Gigli Poi: Lanterne Giapponesi a colori.

**Italia** dalle 15.30 L'ALBERO DI ADAMO delizioso capolv. Italiano con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente. Poi: I GABBIANI dal vero.

## La serata di Laura Carli

Laura Carli, la intelligente, graziosissima prima attrice della compagnia di Antonio Gandusio, che reca all'armoniosa formazione il contributo di un'arte sì fine e garbata, avrà questa sera lo spettacolo in suo onore e le feste del pubblico veneziano che tanto l'ammira. Per l'occasione ella ha scelto «La presidentessa» e cioè la più allegra tra le commedie dell'allegrissimo Hennequin della quale è interprete particolarmente felice.

Iersera un pubblico foltissimo in ogni ordine di posti ha seguito la replica de «Il pozzo dei miracoli» di Corra ed Achille confermando pienamente il feto giudizio riportato dal divertente lavoro al suo primo apparire fra noi. Antonio Gandusio, Laura Carli, Mario Siletti, il Tassani, la Graziosi e gli altri tutti si ebbero anche iersera gli applausi più calorosi e molte chiamate.

Per domani si annuncia una serata popolare con la replica di quell'amenissima commedia ch'è «Noce di cocco» di Marcel Achard.

## Veglia scarpona

Come abbiamo annunciato, domani sera all'albergo Universo in Lista di Spagna si svolgerà l'annunciata «Veglia scarpona», organizzata dalla Sezione veneziana dell'A.N.A. nell'intento di dare la possibilità ai propri soci e loro famiglie di passare qualche ora in sana allegria.

Nell'intento di riunire il maggior numero di soci la sezione è venuta nella determinazione di farsi rimborsare le sole spese della cena di mezzanotte, e cioè L. 15 dai soci e L. 10 dalle signore.

Per poter partecipare alla festa sarà necessario munirsi dell'apposita tessera che la segreteria rilascia ai soci dietro presentazione della tessera sociale aggiornata.

Dato il carattere della festa non è prescritto l'abito nero. L'inizio del trattenimento è fissato per le ore 22; le cene si consumeranno fra la mezzanotte e le una e mezzo.

## Il giovedì grasso

Il giovedì grasso è trascorso lieto e chiassoso nella delizia di un tepore primaverile benchè sotto un cielo quasi sempre velato.

Il campo S. Margherita, dove hanno luogo per una vecchia consuetudine le più vivaci manifestazioni carnascialesche della nostra città, è stato tutto il pomeriggio la meta ambitissima di una folla considerevole composta in gran parte da comitive di amici, che condussero a zonzo la loro allegria fino a farla scappricciare nel regno della baldoria, tra gli squilli delle trombe, le ansmanti melodie degli organetti, gli schiocchi dei «tiro a segno» e fragore del ferrame lanciato dal roteare delle giostre, dal precipitare dei «taboga» e dalla corsa delle automobili impazzite sulle piste d'acciaio.

Il campo formicolante di gente, allietato di musiche strimpellate, dai rauchi gracidii di gramofoni, di altoparlanti, dalle grida di bimbi e di giovani si è animato ben presto, ed ha assunto un aspetto gaio e di gioia, illuminandosi verso sera di una miriade di lampadine disposte a festone, e ciocche ed in altre mille guise.

Quale appendice di questa festa si è avuto alle 15.30 nella sala del Cinema Teatro di S. Margherita un grazioso concorso di bimbi mascherati indetto dal Comitato festeggiamenti del Gruppo Fascista di Dorsoduro.

Circa una cinquantina di bambini, accompagnati dai rispettivi genitori si presentarono alla giuria e passarono in lenta passeggiata «lustrissimi» in velada, damine in guardinfante, arlecchini, «pierrot's» zingare, fate, contadinelle e via e via. Nella sala gremita, un pubblico giulivo e festante, composto in gran parte di bambini, ha assistito anzitutto alla proiezione di un divertentissimo cartone animato.

Segnì quindi la sfilata dei concorrenti dinanzi alla giuria, che si è ritirata subito dopo per l'aggiudicazione dei premi, mentre nel frattempo la sala piombava nuovamente nel buio e venivano proiettati alcuni documentari ed altri cartoni.

Chiuse infine lo spettacolo, la premiazione che allietò quasi tutti i piccini per i giocattoli ed altri bellissimi doni che vennero bene distribuiti.

## L'interesse per il treno bianco Venezia-Padova-Vicenza-Asiago

VICENZA, 4

Il comunicato che domenica 7 febbraio verrà organizzato il primo treno bianco per Asiago ha suscitato vivissimo interesse in quanto è la prima volta che viene offerta agli sciatori una comunicazione rapida e comoda con un solo trabordo a Rocchette, ove comincia la cremaliera per salire ad Asiago.

Infatti gli sciatori che saliranno a Venezia, Padova e Vicenza arriveranno con il treno speciale fino a Rocchette, evitando così i numerosi cambi di un tempo. In sole tre ore e venti da Venezia si potrà essere ad Asiago e ritornare a Venezia per le ore 20.23 in tempo per la cena.

Il treno partirà da Venezia alle 5, da Padova alle 5.37, da Vicenza alle 6.05 e giungerà ad Asiago alle 8.20. Il ritorno è fissato per le ore 16.45 da Asiago con arrivo alle ore 18.58 a Vicenza alle 19.30 a Padova e alle 20.23 a Venezia.

Poichè il treno ha un numero limitato di posti, essi sono stati opportunatamente suddivisi fra Venezia, Mestre, Padova e Vicenza. E' interesse quindi di ogni sciatore affrettare l'acquisto dei biglietti per non arrivare troppo tardi presso le stazioni ferroviarie e le agenzie viaggi delle predette città.

E' concesso il ribasso del 50 p. c. per i viaggiatori isolati e del 70 p. c. per i gruppi di almeno cinque persone.

A Vicenza i biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Turistico al prezzo di L. 13.60 fino alle ore 18 di sabato. La vendita si chiuderà prima nel caso di esaurimento dei posti riservati a Vicenza.

## Istituto Veneto per il Lavoro

### Corso di Lingua inglese e di Storia di Venezia per gondolieri

L'Istituto Veneto per il Lavoro, allo scopo di dare ai gondolieri una cultura particolarmente orientata, in rapporto al mestiere esercitato alle necessità dei frequenti contatti coi turisti anglo-sassoni, ha organizzato, in accordo con la Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani - Segreteria Provinciale di Venezia - un Corso accelerato di lingua inglese e di storia di Venezia, per gondolieri regolarmente iscritti alla rispettiva Comunità artigiana.

Il primo ciclo del Corso avrà la durata di circa un mese e mezzo, con tre lezioni serali alla settimana, e s'inaugurerà lunedì 8 corr. alle ore 21 presso la locale Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Riva del Carbon), presso cui si ricevono le iscrizioni.

### Mostra delle Invenzioni e dei brevetti presso la Fiera di Verona

L'Ente Autonomo per la Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli di Verona — in occasione della 41.a Fiera dei cavalli — con l'assistenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche e a mezzo dell'Associazione Nazionale Fascista Inventori, ha indetto una Mostra delle Invenzioni e dei Brevetti attinenti all'agricoltura. Mostra che avrà luogo sul Campo Sperimentale della Fiera di Verona dal 7 al 15 marzo p. v.

Coloro che intendessero di partecipare a detta Mostra, possono rivolgersi all'Istituto Veneto per il Lavoro (Riva del Carbon 4794, Venezia) per il ritiro dell'apposita domanda di iscrizione e del relativo regolamento.

## Hitler parla a Berlino

### a 15 mila ferrovieri

BERLINO, 4

Quindicila ferrovieri si sono riuniti questo pomeriggio davanti alla Cancelleria del Reich per esprimere il loro giubilo al Führer, in occasione della proclamazione da lui fatta sabato scorso della liberazione delle ferrovie tedesche dagli oneri che erano stati loro imposti dai trattati internazionali e del ristabilimento della piena sovranità del Reich sulle ferrovie.

Il Führer, che aveva ricevuto dapprima una delegazione di operai e di funzionari berlinesi delle ferrovie, è apparso al balcone della Cancelleria da dove ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che si deve solamente all'energia e alla fedeltà incrollabile del popolo tedesco tutto intiero se è stato possibile alla Germania di riacquistare la sua libertà. Le parole di Hitler hanno dato luogo ad una calorosissima manifestazione.

## Il Re di Svezia a Parigi

BRUSSELLE, 4

Il Re di Svezia ha lasciato stamane Brusselle diretto a Parigi. Il Ministro degli Affari Esteri di Svezia è partito per l'Aja.

## Cronaca di Mestre

### Cade da tre metri e muore

Alle ore 15.30 di ieri dallo stabilimento della Soc. Vetri Coke veniva richiesta all'ospedale l'autolettiga in seguito ad una grave disgrazia avvenuta pochi istanti prima nell'interno dello stabilimento stesso.

L'operaio Niero Giuseppe di Mestre mentre si trovava per ragioni di lavoro in cima ad una impalcatura alta 3 metri, aveva perduto l'equilibrio e cadeva riverso andando a sbattere la testa su alcuni tubi che si trovavano accatastati, morendo poco dopo.

Sul posto della disgrazia si recava immediatamente il maresciallo di P. S. del Commissariato di Marghera ed il medico per gli accertamenti del caso; quindi il cadavere veniva trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

### Rimane investito dal suo stesso carro

Bolzanella Giovanni di anni 18 abitante a Favaro Veneto in via Colombara, operaio della ditta Cecchinato di Carpenedo, per scendere da un carro trainato da un cavllo ancora in movimento, rimaneva investito dal carro stesso e per poco non andava a finire sotto le ruote.

Ricorso all'ospedale, il medico di guardia gli riscontrava delle contusioni alla gamba sinistra e veniva giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

### Colpito da improvviso malore

Profondo cordoglio ha provocato la notizia sparsasi fulminea della morte del sig. Pietro Brasolin di anni 60 abitante in via Murri, tipografo, molto conosciuto in Mestre e Marghera.

Il Brasolin che si trovava a mangiare nella trattoria «Due Spade» in via Battisti l'altro ieri a mezzogiorno, stava bevendo un bicchiere di vino quando improvvisamente fu visto piegarsi su sè stesso abbattendosi sulla tavola.

Subito soccorso dai presenti venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia cercava di venire in aiuto con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza ma ogni sforzo fu inutile perchè il poveretto verso sera cessava di vivere senza aver ripreso la conoscenza. La morte è avvenuta per paralisi.

### Operai investiti da una frana

Alle ore 11 con l'autolettiga telefonicamente richiesta, venivano trasportati all'ospedale gli operai della Soc. Montecatini di Porto Marghera, Maguolo Giacomo di Anselmo di anni 38, abitante a Campalto in via Passo 248 e Brignera Giuseppe di Lorenzo di anni 44 pure abitante a Campalto, i quali mentre stavano caricando un carrello di pirite, venivano investiti da una frana improvvisamente staccatasi dall'alto e che andava a cozzare contro il carrello stesso.

Il medico di guardia riscontrava al Brugnera delle contusioni muscolari alla gamba sinistra e lo ematoma di notevole entità e lo giudicava guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni, ed al Magnolo la frattura comminuta esposta della mandibola e la frattura comminuta esposta mascellare superiore sinistra e delle contusioni varie. Venne ricoverato con prognosi riservata.

### Un pezzo di pietra sulla testa

Giocando fra coetanei, ieri il bambino Gianello Sergio di anni 4 abitante a Carpenedo, riceveva sulla testa una pietra scagliata in aria da un altro bambino e riportava delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto per cui dovette essere accompagnato dai genitori all'ospedale, dove il medico di guardia gli praticava le cure del caso giudicando lo guaribile in giorni 10 salvo complicazioni avendogli riscontrato un'ampia ferita da taglio al ginocchio sinistro nella cavità articolare.

### Tagliando un ramo con la roncola

Pezzini Erminio di anni 32 abitante a Carpenedo mentre stava ieri tagliando un ramo servendosi della roncola, si feriva al ginocchio sinistro. All'ospedale, dove veniva ricoverato il medico lo giudicava guaribile in 30 giorni salvo complicazioni avendogli riscontrato un'ampia ferita da taglio al ginocchio sinistro nella cavità articolare.

## Un prestito interno belga

BRUSSELLE, 4

A proposito del prestito interno, al quale aveva recentemente accennato in un discorso al Senato, il Ministro delle Finanze, l'«Agenzia belga» precisa che il Ministero delle Finanze sta ora facendo gli studi preparatori per l'emissione di questo prestito, che si presenta sotto condizioni favorevoli. La modalità dell'emissione non sono state ancora completamente definite. L'ammontare del prestito sarebbe tra i 1500 ed i 1800 milioni di franchi. Il tasso oscillerebbe tra il 3 e il quattro per cento.

## La Cavalchina

### Il Feroce Saladino in vista

#### Un servizio postale eccezione

#### L'elenco dei premi

L'etere è sconvolto! Le più potenti antenne Marconi non fanno che trasmettere e ricevere chilometrici marconigrammi segnalanti la partenza ed il passaggio del feroce Saladino in viaggio per Venezia. Dove precisamente in questo momento egli si trovi, è un enigma: ma certo non deve trovarsi lontano. I Moschettieri, con il fido Arlecchino, vigilano attentamente. Ma possiamo assicurare che il feroce Saladino arriverà tra noi con intenzioni assolutamente pacifiche. Ed è appunto in base a queste assicurazioni, che gli è già stata eretta, nello splendore della Fenice, una tenda sontuosa, dove egli troverà, domani sera, il suo degno alloggio. E, così ammansito, da feroce, il Saladino diverrà mansueto, ed il pubblico che accorrerà alla Cavalchina — e sarà imponente — si troverà di fronte al più bonario matacchione del mondo. E potrà subito annunciarlo a parenti e ad amici, senza bisogno di muoversi dal teatro, perchè — in seguito a graziosa concessione del Ministero delle Comunicazioni — funzionerà sul palcoscenico della Fenice, o meglio in un chiosco del fantasioso villaggio, un vero e proprio Ufficio Postale, con timbro particolare, che spedirà lettere e cartoline in tutto l'orbe terracqueo.

La Cavalchina, che viene ripresa quest'anno dopo una breve pausa, è destinata ad un successo clamoroso. Tutti i palchi saranno affollati in modo inverosimile, con grande soddisfazione della Commissione Esecutiva che potrà così portare all'Ente Opere Assistenziali un cospicuo contributo, frutto della comprensione dei veneziani.

Avevamo promesso di dare l'elenco completo dei premi e di dire come verranno assegnati. Manteniamo la promessa.

Fra tutti i possessori di un biglietto d'ingresso verrà sorteggiata la Radio Crosley S.I.A.R.E., dono della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi.

Fra tutti gli acquirenti dei Palchi di pepiano (1.a fila) verrà sorteggiato un elegantissimo portacipria d'argento, con piumino, dono di S. E. il Conte Volpi di Misurata.

Fra tutti gli acquirenti dei palchi di primo ordine (2.a fila) verrà sorteggiata una artistica scatola in legno e argento, dono della contessa Amelia de Reali.

Fra tutti gli acquirenti dei palchi di secondo ordine (3.a fila) verrà sorteggiato uno scialle di seta ricamato a mano, dono della Ditta Vittorio Polacco.

I premi verranno così assegnati:

*Costumi isolati femminili*: 1. premio orologio tascabile montato in onice, dono del gr. uff. prof. Fabio Vitali; 2. premio sveglia moderna, dono di S. E. il conte G. Volpi di Misurata; 3.o premio taglio di stoffa ultima creazione, offerto dalla S. A. Coen di Roma, rappresentata dalla signora Ada Jesurum.

*Costumi isolati maschili*: 1. premio orologio tascabile montato in onice, dono del gr. uff. prof. Fabio Vitali; 2. premio viaggio gratuito in idrovolante Venezia-Trieste e ritorno, dono dell'Ala Littoria; 3.o premio un buono per fotografia gratuita formato Salon, dono del cav. uff. Piero Giacomelli.

*Coppie in costume* - 1.o premio: Coppa in argento, dono delle contesse Morosini e Vendramina Marcello; bomboniera in porcellana vetro dorato, dono della contessa Ada Catalano Capialbi. 2.o premio: due buoni per viaggio gratuito (con vitto e cabina) Venezia-Zara e ritorno in motonave, dono della Società Adriatica di Navigazione. 3.o premio: N. 2 buoni per fotografia gratuita formato Salon, dono del cav. uff. Piero Giacomelli.

*Comitive in costume* - 1.o premio: due cofani di bottiglie liquori Branca, dono della Ditta Fratelli Branca rappresentata dalla Ditta Fratelli Sandei. 2.o premio: una cesta di bottiglie di aperitivo Select, dono della Ditta Fratelli Pilla.

I cinque palchi meglio addobbati verranno premiati con le cinque scatole di lusso offerte dalla S. A. la Perugina.

Eccoci, dunque, alla vigilia. Domani sera la Cavalchina riconfermerà nel modo più nobile la sua magnifica tradizione. Chi ci andrà vedrà.

### La veglia al Clubino

Coloro che desiderano intervenire alla veglia danzante che avrà luogo nella sede del «Clubino» l'ultima notte di Carnevale, sono vivamente pregati di voler prenotarsi con cortese sollecitudine e non oltre la sera del giorno 8 corrente.

Si informa che il numero dei biglietti sarà limitato a 150, e le già numerose adesioni finora pervenute lasciano prevedere una festa brillantissima.

# VITA SPORTIVA

### I campionati di pallacanestro

## Perchè è stato applicato l'articolo 37 contro la Reyer e il Guf Pisa

*Viva sorpresa ha suscitato tra gli sportivi veneziani e nella stessa Reyer la decisione della Commissione Tecnica della Federazione italiana Pallacanestro di omologare la partita Guf Pisa-Reyer con il risultato di 0-0 e di assegnare alle due società zero punti in classifica.*

*La severa punizione (più grave di una sconfitta) inflitta dalla C .T. sarebbe stata originata dall'inosservanza dell'art. 36 del R. C. il quale dice testualmente: «Una volta fissati, il calendario e l'orario delle gare devono considerarsi immutabili ove non si raggiunga diretto accordo fra le Società interessate e le stesse chiedano ed ottengano regolare nulla-osta dall'Ente organizzatore».*

*Ora ecco come sono andate le cose: All'inizio della settimana scorsa il Guf Pisa chiedeva alla Reyer di disputare la partita alle ore 10 anzichè alle 15.30, ora ufficiale per l'inizio delle partite di campionato.*

*La Reyer acconsentiva e scriveva in proposito alla Federazione dalla quale riceveva il regolare nulla-osta. Successivamente il Guf Pisa chiedeva alla Reyer di rimandare l'incontro alle undici anzichè alle dieci. Da Venezia si rispondeva che non si aveva nulla in contrario, sempre chè vi fosse regolare autorizzazione dell'Autorità competente.*

*Domenica mattina il capitano della squadra della Reyer, Manzini, il quale aveva già notato come i manifesti annunciarli la partita portassero le undici come ora d'inizio della partita, telefonò alla Segreteria del Guf per avere conferma del posticipo. Lo addetto allo sport del Guf pisano gli rispose che l'arbitro, lì presente, non aveva difficoltà da parte sua, d'iniziare l'incontro alle undici anzichè alle dieci purchè ciò fosse di comune accordo fra i due capitani delle squadre. Naturalmente Manzini accettava ed alle dieci e trenta con i suoi compagni di squadra si recava nella palestra dove s'intratteneva con l'arbitro, Pappacoda di Napoli, fino all'ora stabilita per l'inizio dell'incontro che fu infatti regolarmente cominciato alle ore undici.*

*Quindi Reyer e Guf Pisa sono rimasti nella „legge" fino all'anticipo delle ore dieci. Sono divenuti contravventori invece — e assieme l'arbitro (che non risulta punito) — quando hanno fatto il triplice accordo di cominciare alle undici.*

*Era in potere dell'arbitro di concedere questo brevissimo rinvio? Evidentemente no, perchè la C. T. ha pronunciato contro le due squadre una specie di sentenza capitale, enormemente sproporzionata all'entità del reato.*

*Ora non ci si può spiegare come una contravvenzione così lieve, tanto lieve che le due squadre e l'arbitro non hanno mai neanche lontanamente pensato di trasgredire i regolamenti prorogando di sessanta minuti l'inizio dell'incontro, abbia indotta la C. T. ad un provvedimento draconiano. Provvedimento che è ancora più grave delle massime punizioni parallele degli altri sport.*

*Nel calcio il famigerato art. 40 dà partita perduta per 2 a 0 alla squadra punita, con il risultato pratico di zero punti in classifica. Nella pallacanestro si arriva più in là. Se la Reyer, o il Guf Pisa o tutti e due fossero stati dati perdenti, avrebbero incasellato nella graduatoria il punto regolamentare di «partita giocata». La C. T. invece va oltre il terribile art. 40 del calcio e toglie anche questo punto. Una ragione di più quindi per andare con i piedi di piombo prima di applicare una tale eccezionalissima e gravissima punizione.*

*La logica farebbe ritenere che l'arbitro dovesse avere poteri discrezionali per una protrazione così breve, ma, evidentemente, così non è. Certo che la disciplina ed il rispetto dei regolamenti sono cose bellissime e necessarie perchè ad avvantaggiarne in questi casi dovrebbe essere lo sport stesso.*

*Ma la C. T. non incoraggia la sua pallacanestro con un provvedimento come quello di questa settimana. Perchè ci sia reato deve esserci „dolo", e questa volta il dolo non c'è. E poi non si devono dimenticare le proporzioni tra pena e reato, altrimenti chi ne soffrirà saranno proprio quello sport e quella disciplina che la C. T. vuol difendere.*

*Intanto contro il provvedimento la Reyer ha inoltrato reclamo al Direttorio della F. I. P.*

## Bologna - Reyer rinviata

ROMA, 4

La Federazione italiana pallacanestro, su richiesta delle società interessate che non possono disputare le gare in calendario nel giorno 11 febbraio, sospende l'effettuazione dei seguenti incontri: Borletti-F.G. Triestina; Virtus Bologna Sportiva Reyer di Venezia, e ne rimanda la effettuazione al 14 marzo.

## La finale del torneo dell'O.B. rinviata ad oggi

Oggi, venerdì, alla palestra Reyer, avrà luogo l'incontro di finale e quello per il terzo e quarto posto. La partita di finale sarà disputata dopo quella per gli altri posti che avrà inizio alle ore 16.30. Il prezzo del biglietto d'ingresso alla palestra è di lire una, che andrà a beneficio degli organizzati bisognosi. I biglietti si possono acquistare alla porta della palestra stessa.

La premiazione solenne delle squadre vincenti avverrà al Comitato Provinciale dell'O. B. il giorno 7 alle ore 10. Tutte le squadre che hanno partecipato al torneo saranno presenti e indosseranno la divisa sportiva. All'Istituto primo classificato e vincitore del torneo verrà assegnata la Coppa O. B.; alla squadra un pallone di pallacanestro e una medaglia d'argento ai componenti. L'Istituto secondo classificato avrà una targa di argento offerta dalla Federazione Fascista, e una medaglia d'argento ai componenti la squadra. Al terzo classificato una medaglia vermeille, offerta dalla Provincia di Venezia, e una medaglia d'argento ai componenti la squadra. Infine al quarto classificato una grande medaglia d'argento offerta dal Comune di Venezia, e una medaglia d'argento ai componenti. Alle altre otto squadre entrate in semifinale, verrà data a ciascun componente, una medaglia di bronzo.

## Il campionato di Zona

### di lotta greco-romana

Come è noto domenica 7 febbraio alle ore 14 nella palestra del Dopolavoro Ferroviario a S. Lucia, Grande Velocità, avrà luogo il Campionato di Zona di lotta greco-romana.

A questa manifestazione, che è la più importante di quelle svolte a Venezia da lungo tempo a questa parte, hanno assicurato l'adesione i migliori lottatori di Padova, Treviso, Vicenza oltre ad una agguerrita squadra del Dopolavoro Ferroviario.

Arbitrerà Boccoli Francesco di Trieste designato dalla F. I. A. P. Il pubblico avrà libero ingresso in palestra.

## Il bollettino della neve

Asiago: -2, cm. 25 far., sereno. Boscochiesanuova: cm. 50 fresca. Bressanone (Plancios Plose): -3, cm. 35 gel., sereno. Canazei Fassa: -8, cm. 80 far., sereno. Marmolada: cm. 200 polv. Cavalese: 0, cm. 25, far, coperto. Cavalese Lavazè: -5, cm. 90 far., coperto. Colle Isarco: -2, cm. 25 sciab., misto; Campi cm. 40 sciab Cortina d'Ampezzo: -1, cm. 40 gel. misto. Pecol: cm. 50 polv. Tre Croci: cm. 60 polv. Falzarego: cm. 70 polv. Dobbiaco: cm. 50 gel. Livinallongo: 0, cm. 60 gel., misto. Madonna di Campiglio: località alberghi: cm. 90 far; Campo Carlomagno: cm. 130 far.; Rifugi Stoppani: cm. 230 far.; Pradelago: cm. 130 far.; Capanna Spinale: cm. 160 far. Mendola: -4, cm. 50 far., sereno. Merano Avelengo: -2 cm. 80 polv., nebbioso. Merano Giogo San Vigilio: -1 cm. 35 gel., nebbioso. Misurina: cm. 110 fresca. Pieve di Cadore, campi: -5, cm. 30 gel., semicoperto. Renon (Colalbo Sopra Bolzano): cm. 20 far. San Martino di Castrozza: -3, cm. 50 far., sereno. Sappada: -1, cm. 40 gel., misto. Tarvisio: 0, cm. 30 gel., sereno.

CALCIO

## Il reclamo del Pisa

### già respinto per metà

ROMA, 4

Il D.D.S. della F.I.G.C. lascia in sospeso l'omologazione della gara Fiumana-Rovigo del 31 gennaio, per reclamo avanzato dalla Fiumana. *Esaminato il reclamo presentato dall'A. C. Pisa avverso al risultato della gara Venezia-Pisa del 24 gennaio tendente ad ottenere l'applicazione dell'art. 40, per quel che si riferisce alla parte disciplinare, poichè dal rapporto e dal supplemento di rapporto dell'arbitro è esclusa qualsiasi gravità nei fatti denunciati, che in gran parte vengono addirittura smentiti, si multa di lire 700 l'A. C. Venezia e si passa, per quel che ha attinenza con la parte tecnica, il reclamo al CITA per il giudizio di competenza. Si inibisce ai signori Girani Giuseppe e Goliardo Aguiari la permanenza nel recinto di giuoco.*

In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari: A carico di società, per il contegno scorretto del pubblico durante le gare, multa al Lugo di lire 500, al Modena 400, alla Reggiana e alla Fiumana 300, alla Pro Patria, Sestrese, Cerignola e Pro Gorizia 200. A giuocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate Bergamaschi Mario del Fanfulla; per due giornate Sodini Renato della Lucchese, Bellini Enzo del Modena, Porretta Eugenio del Viareggio, Niccolini Aldo del Jesi, Gallanti Luigi del Derthona, Cerutti Enrico della Pistoiese, Comoli Antonio della Cusiana, Barbone Libero della Fortitudo; per una giornata Sallustro Ugo del Crema, Brunelli Arturo della Reggiana, Celestini Nazareno del Mater; si ammoniscono Bozzolo Bruno del Treviso Fabbro Aldo del Grion, Ciuffarin Bruno del Pro Gorizia, Biassoni Amelio del Falk; a giuocatori non espulsi dal campo: squalifica per due giornate Navone Angelo della Rivarolese, Del Re Benedetto del Rimini; per una giornata Colombo Fermo della Anconitana.

## Il co. Giovanni di Sangro

### nominato presidente della Federazione Motonautica

ROMA, 4

*Il C.O.N.I. comunista: i fascisti sen. prof. Giunio Salvi e ing. Alessandro Orsi, rispettivamente presidente dell'Unione italiana tiro a segno e della Reale Federazione italiana motonautica, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.*

*Il Segretario del P. N. F., presidente del C.O.N.I., nell'accettarle, li ha ringraziati ed elogiati per l'opera svolta a favore delle organizzazioni che da loro dipendevano.*

*I fascisti luogotenente generale Tarabini on. Alessandro e co. comandante Giovanni de Sangro di Buccino sono stati rispettivamente nominati presidente dell'Unione italiana tiro a segno e della Reale federazione italiana motonautica.*

GINNASTICA

## Corso dimostrativo dei concorsi ginnici nazionali

Domenica prossima alle ore 9 alla palestra della Reyer il sig. Arduino Pedrenzon, Direttore tecnico del Comitato Provinciale della R.F.G.I. per la III Zona, illustrerà gli esercizi obbligatori del 18.o Concorso ginnastico federale nazionale e del 2.o Concorso nazionale per giovani fascisti che si svolgeranno, com'è noto, a Milano nei giorni 28, 29, 30 maggio prossimo.

Al concorso dimostrativo sono invitati i direttori tecnici dei Comitati provinciali, gli addetti allo sport de FF. GG. C., i giurati federali, gli istruttori e capisquadra delle società federate delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso e Venezia.

PUGILATO

## Bon riprende l'attività

Il pugile veneziano Antonio Bon, dopo una lunga assenza dal quadrato, avendo dovuto subire un lieve atto operatorio al naso, riprenderà tosto la sua attività iniziando gli allenamenti in vista del suo prossimo combattimento con Lenzi, combattimento che, probabilmente, si svolgerà alla palestra Reyer la sera di sabato 27 febbraio.

†

Dopo una lunga vita trascorsa nello studio e nell'insegnamento, il giorno 4 febbraio alle ore 10 cessava di vivere munito dei conforti Religiosi, e dell'Apostolica Benedizione di S. E. Mons. JEREMICH, il

**CAV. UFF. DOTT.**

**GIUSEPPE NACCARI**

**Professore emerito**

La desolata sorella e congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

**SI DISPENSA DALLE VISITE**

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori.

La presente serve quale partecipazione personale, e si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Bragora, dove la cara Salma verrà precedentemente trasportata.

**VENEZIA, 4 febbraio 1937 - XV**

Impresa Pompe Funebri F. Pagliarin - Telef. 23070

5 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## Un volo di allenamento del Duce

ROMA, 4

**Oggi, alle ore 14, il Duce si è recato all'aeroporto del Littorio per compiere un volo di allenamento sul proprio apparecchio «S. 81».**

**Il Duce si è diretto a Sabaudia, da dove, cambiando la rotta, ha eseguito la costa fino a Civitavecchia compiendo quindi alcune evoluzioni su Tarquinia.**

**Alle ore 16,15 il Duce atterrava all'aeroporto del Littorio rientrando alla Capitale.** (Stefani).

### Un cordiale incontro tra Balbo e Lindbergh

ROMA, 4

Dopo essersi recato in visita al Lido di Roma, il colonnello Lindbergh e sua moglie hanno fatto ieri sera ritorno a Roma.

Stamane, i coniugi si sono, in automobile, diretti alla Villa Adriana e alla Villa d'Este, ai laghi di Nemi e di Albano e a Tuscolo. Quindi verso le ore 12, hanno fatto ritorno a Roma.

Nelle prime ore del pomeriggio il colonnello Lindbergh, in automobile si è diretto all'Albergo Excelsior in via Vittorio Veneto. Ad attenderlo era il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo. L'incontro fra i due transvolatori è stato cordialissimo. Dopo aver scambiato poche parole, il colonnello Lindbergh e il Maresciallo Balbo si sono ritirati in una sala dell'albergo, dove sono rimasti a conversare per oltre trenta minuti. Terminato il colloquio il Maresciallo Balbo ha accompagnato il colonnello Lindbergh sulla soglia dell'albergo e i due aviatori hanno consentito a posare innanzi agli obbiettivi fotografici e cinematografici, mentre la folla radunatasi improvvisava una calorosa dimostrazione. Il colonnello Lindbergh, salutato ancora il Maresciallo Balbo, saliva in automobile e si dirigeva a Villa Aldrich dove è ospite.

### Richiamo per istruzione di piloti militari

ROMA, 4

Con R. decreto in corso di pubblicazione il Ministero dell'Aeronautica ha disposto il richiamo alle armi per istruzione, per un periodo di due mesi, del personale navigante provvisto di brevetto di pilota militare iscritto nella forza in congedo della R. Aeronautica. Saranno soggetti al richiamo gli ufficiali inferiori di complemento, i sottufficiali e militari di truppa appartenenti al ruolo combattente (piloti) che posteriormente al 31 dicembre 1935 non hanno, per qualsiasi ragione, compiuto il prescritto periodo di addestramento.

I turni di richiamo saranno quattro, e precisamente: il primo dal 1.o marzo al 30 aprile, il secondo dal 1.o maggio al 30 giugno, il terzo dal 1.o luglio al 30 agosto, il quarto dal 1.o settembre al 30 ottobre.

E' lasciata in facoltà degli interessati la scelta del turno di istruzione e la sede di destinazione, sempre che ciò sia compatibile con le esigenze di servizio. In proposito sono state impartite istruzioni ai centri di reclutamento e mobilitazione, affinchè interpellino tempestivamente i piloti da richiamare.

### Le direttive di Starace alla stampa universitaria

ROMA, 4

Come era stato annunciato con «Foglio di disposizioni» n. 730, il Segretario del P.N.F. ha riunito a rapporto, nel palazzo del Littorio i direttori e i condirettori dei giornali universitari. Il Segretario ha dato le direttive per l'attività della stampa universitaria in base ai nuovi compiti ad essa assegnati.

### Il Foglio di disposizioni

**Ispezioni alle Federazioni fasciste — Il pesce nelle razioni fornite dagli E. O. A.**

ROMA, 4

Il Foglio di disposizioni n. 735 del Segretario del P.N.F. reca:

Domenica 7 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di combattimento a fianco di ciascuno segnati: Adelchi Serena: Alessandria — Vincenzo Zangara: Firenze — Dino Gardini: Bari — Biagio Vecchioni: Palermo — Fernando Mezzasoma: Catanzaro — Pietro De Franceschi: Perugia — Edoardo Malusardi: Massa Carrara — Luigi Deffenu: Agrigento — Giulio Ginnasi: Cosenza — Tommaso Dettavi: Reggio Calabria — Stefano Bonfiglio: Salerno — Luigi Mancini: Foggia — Natale Schiassi: Savona — Attilio Bonino: Ragusa. Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci femminili di Bergamo e Messina. I fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato ispezioneranno le rispettive associazioni della provincia di Pavia.

I Segretari federali esaminino la possibilità di sostituire la carne col pesce congelato nelle razioni alimentari che l'E.O.A. distribuiscono ai bisognosi. La compagnia generale italiana della grande pesca «Genepesca - Base Navale Livorno» assicura di essere in grado di distribuire a tutte le città medi e grandi pesce intero e razionato ad un prezzo che, a parità di elementi nutritivi, sopporta la concorrenza di ogni altro alimento. L'iniziativa va presa in considerazione sia perchè contribuirebbe a diminuire il consumo della carne, di cui siamo importatori dall'estero, sia per portare una gradevole variazione al regime alimentare praticato dagli E.O.A.

Segnala l'Ente nazionale di lavori per i ciechi (Firenze, via Antonio Cecchi n. 2) per eventuali forniture di maglieria e calzature agli E.O.A.

### I problemi all'esame della Corporazione del credito

ROMA, 4

Come è stato già pubblicato, il 19 febbraio p. v., alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni, si riunirà la Corporazione della previdenza e del credito per l'esame di alcune questioni di particolare importanza. Per il settore bancario la Corporazione, i cui voti espressi nella precedente riunione hanno trovato la loro realizzazione nel R. D. L. 12 marzo 1936 per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, continuerà l'esame dei compiti degli istituti di credito nel quadro del nuovo ordinamento e in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale.

La Corporazione, a quanto risulta dall'ordine del giorno, esaminerà anche il problema della disciplina del credito all'artigiano e in considerazione della prossima elaborazione del testo unico previsto dalla legge dell'ottobre 1935, apporterà il suo esame sull'ordinamento delle casse rurali, per proporre quelle eventuali modificazioni che riterrà necessarie apportare alla vigente legislazione, per favorire l'istituzione e l'incremento di tali istituti che costituiscono gli organismi capillari del piccolo credito agrario.

Nel settore assicurativo, la Corporazione porterà il suo esame su taluni problemi che interessano una sempre migliore organizzazione della produzione, come ad esempio quello della disciplina giuridica ed economica dell'attività dei produttori, nonchè il problema dell'istruzione professionale in questo campo.

Per quanto riguarda il settore dell'assicurazione-vita, la Corporazione esaminerà l'importante e delicato problema del modo di pagamento delle provvigioni di acquisto, in relazione ad una migliore selezione e conservazione del portafoglio.

Per quanto riguarda il settore dell'assicurazione contro i danni, la Corporazione esaminerà alcune polizze-tipo, predisposte dalla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, e sarà chiamata ad esprimere il suo parere sull'opportunità di vietare o di modificare alcune clausole attualmente in uso nelle polizze, che non sembrano in armonia con i nuovi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza e che possono costituire un ostacolo alla diffusione della previdenza libera.

In ultimo la Corporazione, su richiesta della Federazione nazionale fascista degli agenti di assicurazione, è chiamata a decidere sull'accordo economico che disciplina il rapporto tra agenti ed imprese in sostituzione dell'accordo stipulato il 12 ottobre 1931 e denunciato ora dalla predetta Federazione.

### 100 milioni del Banco di Napoli per la costruzione di case rurali

NAPOLI, 4

*Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli, nella sua seduta odierna, ha deliberato di stanziare un nuovo fondo di lire cento milioni per la concessione di mutui per la costruzione ed il riattamento di fabbricati rurali. Tali operazioni verranno effettuate dalla sezione di credito agrario, avranno la duranta di trenta anni e godranno del tasso di favore del quattro per cento e del contributo statale. La sezione di credito agrario del Banco di Napoli, che ha sempre agevolato l'edilizia rurale, ha già in corso operazioni della specie per oltre cinquantadue milioni.*

### Le udienze del Papa

CITTA DEL VATICANO, 4

Nelle condizioni del Pontefice permane il miglioramento dei giorni passati. Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, il Cardinale Marini, preposto all'Amministrazione dei beni della Santa Sede e monsignor Tardini, Sostituto della Segreteria di Stato.

### Il Codice civile lettone basato sul diritto romano

RIGA, 4

Il Consiglio dei Ministri ha ratificato il nuovo Codice civile. In un'intervista concessa alla stampa, il Ministro della Giustizia, dopo aver rilevato che il nuovo Codice unificherà l'attuale sistema finora in vigore in Lettonia e che era diverso a seconda delle singole regioni, ha rilevato che nell'elaborazione del nuovo Codice ci si è basati sui millenari principii del diritto romano.

## I rimpatri dall'A. O.

## Lo sbarco a Napoli di un altro contingente della "Tevere,,

NAPOLI, 4

*Questa sera, alle 18.30, proveniente dall'A.O.I., è giunto il piroscafo* Piemonte *recante a bordo la sesta Divisone CC. NN. "Tevere", il comando e reparti della 219 Legione, elementi della seconda Legione autocarrata per un totale di 3371 uomini.*

*Quando il piroscafo è entrato nel porto, la stazione è apparsa illuminata fantasticamente da fiaccole e bengala. L'on. Delcroix, che era in attesa con le autorità, è salito a bordo. Il luogotenente Mozzoni, a nome di S. E. Russo, ha porto ai rimpatriati il saluto della Milizia. L'Associazione combattenti ha offerto una medaglia e una speciale pubblicazione illustrata sulla 219 legione "Vittorio Veneto" ai legionari rimpatriati, tutti reduci della grande guerra, già inscritti all'Associazione, mentre i presidenti delle Federazioni provinciali combattenti hanno inviato telegrammi, esprimendo il cameratesco saluto dei combattenti di tutta Italia.*

*Terminato lo sbarco, i gloriosi reduci si sono recati agli accantonamenti dei Granili. Domattina, alle dieci e trenta, i legionari partiranno alla volta di Roma.*

### Il comando della "Sabauda,, sbarca a Cagliari

CAGLIARI, 4

*Con il piroscafo* Umbria *è giunto il comando della Divisione Sabauda e oltre tremila uomini del 40.o e 60.o reggimento fanteria. L'arrivo dei reduci è stato accolto con vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza.*

### Graziani riprende il viaggio attraverso la Somalia

MOGADISCIO, 4

*A Villa della Duna, residenza vicereale, il Maresciallo Graziani ha offerto un ricevimento al quale sono intervenute circa quattrocento persone tra autorità militari, civili, professionisti, commercianti e concessionari.*

*La carovana automobilistica vicereale ha ripreso oggi il suo viaggio attraverso la Somalia, l'Ogaden, il sud Harrarino verso Harrar, percorrendo così, dopo quella occidentale, anche la grande arteria orientale che collega da sud a nord l'Impero.*

### Negoziati italo-inglesi per gli autotrasporti in A.O.

ROMA, 4

*E' allo studio da parte dei Governi italiano ed inglese la possibilità — nel clima di collaborazione creato dai recenti accordi — di costituire un Consorzio di autotrasporti, nel quale siano chiamati a concorrere capitali italiani e britannici e che avrebbe come finalità l'organizzazione e lo sviluppo dei traffici che dovranno svolgersi a mezzo di autocarri fra l'Harrarino da una parte, e gli sbocchi di Berbera e Zeila dall'altra.*

*Si ritiene, negli ambienti competenti, che le trattative al riguardo iniziate, debbano concludersi favorevolmente e in data abbastanza prossima.*

### L'accademico Bazzani presidente della Consulta coloniale dell'edilizia

ROMA, 4

S. E. Guglielmo Marconi, dietro richiesta del Ministro delle Colonie, ha designato l'accademico d'Italia Cesare Bazzani, a far parte, con funzioni di presidente, della Consulta centrale dell'edilizia e dell'urbanistica istituita, con recente provvedimento legislativo, presso il Ministero delle Colonie.

### Una grave sciagura stradale

**Un morto e due feriti**

TORINO, 4

Una mortale sciagura automobilistica è avvenuta questa notte sull'autostrada Torino - Milano, nei pressi del casello sito in località Balocco. Una macchina sulla quale si trovava il marchese Pallavicini, sua moglie ed una nipote, si scontrava con un autocarro. Per il contraccolpo la macchina si rovesciava, dopo aver percorso a zig-zag un buon tratto di strada ed abbattuto numerosi parracarri. Nella sciagura il march. Pallavicini perdeva la vita, sua moglie e la nipote rimanevano gravemente ferite. Esse venivano nella notte trasportate in una clinica della nostra città ove sono ricoverate con riserva sulla prognosi. Sul posto stamane si è portato il Procuratore del Re per gli accertamenti di legge.

### Asfissiati in negozio da una fuga di gas

MILANO, 4

Nel pomeriggio d'oggi un cliente entrato nel negozio di calzoleria di Corso Genova di proprietà di Armando Oddero rinveniva stesi al suolo, inanimati, il proprietario e il lavorante Amedeo Boscaro. Il cliente avvertiva nel contempo un forte odore di gas. Aperta la porta per arieggiare l'ambiente e dato l'allarme, i due venivano dalla Croce Rossa trasportati all'ospedale e ricoverati in gravi condizioni. Si è assodato che essi non avevano avvertito una forte fuga di gas prodotta dalla rottura di un tubo di gomma che allacciava un fornellino sul quale essi ponevano a scaldare i ferri del mestiere.

### Le spese militari votate dal Senato francese

PARIGI, 4

Dopo una breve discussione, il Senato ha approvato all'unanimità con 297 votanti il progetto di legge già approvato dalla Camera ed autorizzante impegni di spese per la necessità della difesa nazionale.

### Le grottesche panzane dei comunisti cecoslovacchi

PRAGA, 4

La propaganda antigermanica della stampa comunista cecoslovacca si è manifestata in questi giorni con maggiore intensità. Caratteristica ad esempio, è la panzana pubblicata dal giornale *Halo Noviny* secondo la quale la Germania, con l'intenzione di provocare ad un dato momento un conflitto europeo discreditando le Cecoslovacchia e l'U.R.S.S., starebbe preparando apparecchi tedeschi di falsa marca cecoslovacca o sovietica che dovrebbero all'inizio della guerra bombardare Dresda.

La grottesca trovata è biasimata anche da un giornale del pomeriggio. Il *Trazsky List* segnala che, malgrado gli interventi della polizia, il partito comunista cecoslovacco continua a reclutare volontari per Fesercito rosso spagnolo. Una prova — prosegue l giornale, — è non solo l'affare dei venticinque studenti jugoslavi partiti per la Spagna con falsi passaporti, ma anche alcuni documenti fotografici esposti in maniera dimostrativa dinanzi all'ufficio del quotidiano comunista *Rude Pravo*. In essi si vedono due volontari cecoslovacchi caduti sul fronte di Madrid.

## Il segreto del medico assassinato a Le Piazze scoperto dall'Istituto di Sanità

ROMA, 4

Come si ricorderà, la sera del 27 settembre 1935 veniva misteriosamente ucciso nel piccolo comune di Le Piazze in provincia di Siena, il dott. Alberto Rinaldi, strana figura di medico, che si era acquistato grande rinomanza per un metodo speciale di cura dell'artrite. Il Rinaldi riceveva soltanto di notte e i pazienti dovevano prima scrivergli, esponendo il loro caso e dichiarando senz'altro di sottoporsi a delle iniezioni. Questa forma misteriosa, che aveva del ciarlatanesco, aveva richiamato l'attenzione delle autorità, le quali vollero approfondire la cosa: ma dovettero ben presto convincersi che il Rinaldi, all'infuori di questo stravagante modo di agire, realmente era in possesso di una formula con la quale certi dolori venivano notevolmente diminuiti. Cominciò così a Le Piazze — come si ricorderà — lo sfilamento di una teoria di ammalati, che fecero naturalmente prosperare il paesino toscano; anzi vennero sorgendo vere e proprie pensioni. Persone di ogni condizione sociale furono viste a Le Piazze: principi, un ex Governatore di Roma, celebrità della musica come Toscanini, e dell'arte.

Il Rinaldi aveva sempre tenuti segreti i medicinali usati e circondava la cura di un grande mistero, sicchè a nessuno era stato mai possibile carpirne il segreto. Si formarono così strane leggende sulla natura del farmaco adoperato.

### Le misteriose fiale

L'ambulatorio era composto di tre stanze, oltre l'ingresso, al piano terreno della villetta del professionista. Dopo l'ingresso, si apriva una stanza nella quale il Rinaldi riceveva i pazienti e li curava. Su di una parete era praticata la porta, mascherata da un armadietto mobile che girava su cardini silenziosi, dalla quale si entrava in uno stanzino ove il dottore andava a prendere le fiale del suo portentoso intruglio. La terza stanza, attigua a quella di ricevimento, era ampia e luminosa, mobilinta con altri armadietti zeppi di medicinali e armadi a vetri pieni di fialette. Cura del Rinaldi era quella di mascherare le scatole e le boltiglie mediante etichette e scritte immaginarie.

Come abbiamo detto, la notte del 27 settembre 1935, mentre raggiungeva la sua abitazione, il Rinaldi veniva ucciso. Il suo cadavere fu trovato a terra, sanguinante. Furono fatte indagini, si procedette ad interrogatori ed arresti. Le cause furono accertate nel furto. Il Rinaldi guadagnava quanto voleva e biglietti di banca e assegni furono trovati un po' dovunque, nei cassetti dello studio, fra i libri, nel comodino da notte.

Con la sua morte era scomparso il segreto, ma per interessamento del Ministro Solmi e del Sottosegretario Buffarini Guidi, all'Istituto di Sanità Pubblica fu dato lo incarico di compiere tutte le indagini necessarie per scoprire i medicinali e il metodo di cura usati dal Rinaldi. Iniziate subito le ricerche, sotto la personale guida del direttore dell'Istituto di Sanità prof. Domenico Marotta, dopo un lavoro di analisi e di indagini delicatissimo e paziente, facilitato dalla cortesia dei parenti del Rinaldi, i tecnici dell'Istituto riuscirono non solo ad identificare i medicinali usati, ma a ricostruire completamente il metodo di cura, consistente essenzialmente nell'iniettare ad alte dosi glicerofosfato di sodio.

### Le esperienze a Roma

Per confermare clinicamente i risultati conseguiti con le ricerche dell'Istituto di Sanità e per indagare il meccanismo della reazione dei medicinali, fu dato incarico al Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma di far eseguire esperienze cliniche. Queste furono eseguite nell'Ospedale di Santo Spirito dal prof. Tommaso Lucherini.

Con personale iniziativa il prof. Lucherini, modificando la via di introduzione del farmaco da intramuscolare in endovenosa, è riuscito a rendere l'azione più rapida, scevra da ogni inconveniente. La reazione, indolore, è perfettamente tollerata dal paziente. Il prof. Lucherini ha illustrato i numerosi casi da lui trattati ed ha messo in evidenza le importanti e profonde modificazioni di valore chimico e biologico che avvengono nell'organismo dei pazienti trattato col metodo Rinaldi, metodo col quale, a detta del prof. Lucherini, viene a realizzarsi un quadro clinico e sperimentale analogo a quello che si ha con il noto intervento chirurgico della paratiroidectomia parziale nelle croniche artropatie.

Dopo aver passato in rivista le varie ipotesi sul meccanismo d'azione, il prof. Lucherini ha concluso che la cura, con ogni probabilità, agisce attraverso una proprietà stimolo-terapica differente da quella esercitata dalla maggior parte di quei prodotti comunemente detti stimolanti. Le indicazioni della cura sono limitate a quei casi di artropatie croniche, sia deformanti che anchilosanti, nelle quali però il danno anatomico non è troppo avanzato; essa è quindi inutile nei casi in cui si è stabilita l'anchilosi, la deformazione grave o la lussazione. La stinomatologia dolorosa è quella che prima di tutto viene influenzata da questo metodo di cura, la cui azione può portare al miglioramento più o meno parziale della funzione articolare; mai alla guarigione clinica.

### 14 case in fiamme in un paese calabro

REGGIO CALABRIA, 4

Questa mattina alle ore una, nell'abitato di Sant'Eufemia di Aspromonte si è sviluppato un violento incendio, che ha distrutto 14 case, lasciando senza tetto altrettante famiglie. Carabinieri, reparti dei Fasci giovanili e autorità del luogo si sono prodigati attivamente affinchè l'incendio non assumesse più gravi proporzioni, in attesa dei pompieri di Reggio. I danni sono ingenti. Nessuna vittima.

### Travolta ed uccisa da un'auto

ADRIA, 4

La massaia Ferrari Silvia fu Stefano di 38 anni da Goro, stasera, mentre si recava all'asilo infantile a prendere un suo figliuolo, veniva investita, a causa della fitta nebbia, da un'auto guidata da tale Scarpa Ferruccio La poveretta riportava la frattura della base cranica ed altre gravi ferite, per cui moriva in serata all ospedale di Adria ove era stata ricoverata.

### Accoltellata dall'amante

BARI, 4

Certa Rosa Arciuli di anni 22, mentre attraversava la Piazza Mercantile, è stata avgredita dall'amante e ferita con un colpo di coltello al ventre, per cui è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale. Non si conosce il nome del feritore che la donna non ha voluto rivelare.

### Disordini tra ebrei a Tel Aviv

GERUSALEMME, 4

A Tel Aviv si manifestano da qualche giorno delle divergenze tra gli operai membri del partito socialista « Histacrouth » e i sionisti revisionisti. La tensione creata da queste divergenze ha originato oggi gravi disordini che sono stati repressi dalla polizia. Trenta manifestanti sono rimasti feriti di cui sei gravemente.

La situazione nella Palestina permane critica. Parecchi villaggi e la città di Hebron sono minacciati dalla carestia e reclamano farina.

## Austria, Germania e Norvegia vittoriose nella seconda giornata dei Giochi universitari invernali

ZELL SUL LAGO, 4

Stamane si è svolta sulla pista dello Schmittenhohe la prova di discesa per i campionati mondiali universitari, alla quale hanno partecipato un'ottantina di concorrenti rappresentanti una dozzina di Nazioni.

Nelle sue grandi linee, questa gara si è ristretta ad un serrato duello fra tedeschi ed austriaci e questi ultimi grazie alla maggior conoscenza del terreno, hanno conquistato la vittoria per merito del loro discesista Harrer che, stando ad una classifica tutta ufficiosa, avrebbe impiegato 8'8"8/10 a percorrere la pista di parecchi chilometri, che presentava 1200 metri di dislivello. Gli austriachi hanno preso così una pronta rivincita sui tedeschi, vittoriosi ieri nel fondo, ma questi ultimi, grazie alla presenza della campionessa olimpionica Kristel Cranz hanno vinto con netta superiorità la categoria femminile. Degno di nota il fatto che il tempo impiegato dalla Cranz è di gran lunga migliore di quello di numerosi concorrenti della categoria maschile.

Gli italiani non hanno compiuto una prova molto brillante. Il migliore è stato ancora una volta Adriano Guarnieri alle cui doti tuttavia non si addiceva molto il tipo di discesa odierno, nel quale erano intercalati alcuni tratti di falsopiano. Peccato inoltre che il forte sciatore veneto sia rimasto vittima di una caduta nell'ultimo tratto, caduta che gli è costata una ventina di secondi e numerosi posti in classimica.

Gallarotti e Rasi non sono mai caduti, ma i loro tempi non sono tuttavia eccezionali e pressobè sullo stesso livello sono state le prove di Pariani, Ferroglio e Babini.

Contemporaneamente alle gare dei 5° Giochi mondiani universitari gli organizzatori fanno svolgere i campionati studenteschi austriaci ed alla gara di discesa figurano nientemeno che 334 concorrenti.

Sulla pista dello stadio del ghiaccio frattanto si sono disputate in mattinata le prove di pattinaggio di velocità sui 500 e 3 mila metri. Nella gara dei 500 metri hanno dominato i norvegesi; in quella dei 3 mila l'austriaco Stiepl. Modesta anche qui la prova degli italiani. Infine allo stadio dell'hockey si è svolta la partita Ungheria-Francia. I francesi hanno opposto una lodevole resistenza, ma gli ungheresi hanno vinto per 4-0. Ecco la classifiche:

*Gara di discesa*: 1. Harrer (Austria) 8'8"8/10; 2. Lantschner Geri (Germania) 8'23"8/10; 3. Eggert (Austria) 8'38"2/10; 4. Beutter (Germania) 8'39"4/10; 6. *Guarnieri* (Italia) 8'46"4/10; 7. Kraisy (Germania) 8'46"4/10; 8. Schmidt (Austria) 8'47"2/10; 9. Schmidseder (Austria) 8'47"4/10; 10. Nils (Norvegia) 8'52"4/10. Gli altri italiani si sarebbero piazzati in quest'ordine: 11. Gallarotti 9'6"4/10; 16. Rasi Alberto 9'6"8/10; 19. Pariani 9'33".

*Classifica femminile*: 1. Crans Kristel (Germania) 9'42"2/10; 2. Schaad (Svizzera) 10'39"2/10; 3. Speidler (Germania) 10'51"2/10; 4. Gödl (Austria) 10'54"6/10; 5. Benedicty (Austria) 11'9"4/10; 6. *Ansbacher* (Italia) 11'29"2/10.

*Pattinaggio di velocità m. 500*: 1. Krog (Norvegia) 44"2/10; 2. Leschly (id.) 45"6/10. 3. Bachsky (Ungheria) 46"6/10. Gli italiani si sono classificati: 12. *Agudio* 51"8/10; 13. *Perucca* 54"6/10; 14. *Carnaroli* 1'6/10. Metri 3000: 1. Stiepl (Austria) 5'2"5/10; 2. Leschly (Norvegia) 6'2"5/10; 3. Grog (id.) 5'12" e 2/10. Gli italiani si sono classificati: 10. *Perucca* 5'46"5/10; 12. *Agudio* 6'1"4/10. 13. *Carnaroli* 6'2" e 4/10.

La squadra italiana di hockey su ghiaccio si è misurata con quella austriaca con la quale ha pareggiato per 1-1 (0-0 1-0 0-1). La lotta è stata molto serrata e drammatica. Hanno segnato per l'Italia D'Apollonio e per l'Austria Tschamler. Della squadra italiana si sono distinti particolarmente Gambini, Mussi, Pellegrini e D'Apollonio.

PUGILATO

### Locatelli battuto da Eder

BERLINO, 4

Anacleto Locatelli è stato battuto ai punti da Eder.

### Il romano Bolturi vincitore del torneo dei medio-leggeri

ROMA, 4

Questa sera si è svolto al Teatro Jovinelli l'incontro pugilistico degli otto pesi medio-leggeri. Ecco i risultati:

Eliminatorie: Fabbroni di Grosseto batte Paterni di Roma; Malatesta di Roma batte Blasi di Parma; Lecca di Genova batte Novelli di Roma; Bolturi di Roma batte Saccani di Milano.

Semifinali: Fabbroni batte Malatesta; Bolturi batte Lecca.

Finale: Bolturi batte Fabbroni.

### Tremila lire divorate da una mucca

VALENZA, 4

Ieri mattina l'agricoltore Carlo Moretti, di anni 45, da Valenza, per accudire ai lavori di stalla metteva la giacca sopra la mangiatoia del bestiame. Una mucca annusava l'indumento e poscia lo addentava e con tutto comodo lo masticava ingerendolo. Soltanto quando era ormai troppo tardi, il Moretto si accorgeva del tiro birbone della mucca e poteva ricuperare un pezzo di manica che pendeva dalla bocca dell'animale. Anche il portafoglio contenente circa 3000 lire in biglietti di banca era scomparso nel ventre della bestia.

### Aeroplano britannico scomparso in Australia

MELBOURNE, 4

Un aeroplano britannico, che aveva intrapreso il volo dall'isola di Tasmania a Melbourne, è stato atteso invano in questa città. Vennero intraprese ricerche per mezzo di numerosi aerei, con risultati finora negativi. Quando il viaggio dell'aeroplano scomparso venne iniziato le condizioni atmosferiche erano pessime.

### Un autobus in fiamme

**Nove persone arse vive**

RIGA, 4

Si ha da Vladivostok che una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel centro di quella città. Un autobus che procedeva a grande velocità si è scontrato con una carrozza tramviaria. L'urto fu violentissimo. Il serbatoio della benzina è esploso trasformando l'autobus in un braciere. Il tramvai è uscito dalle rotaie abbattendosi sul binario vicino. Dalle macerie sono stati estratti nove cadaveri e una ventina di feriti in gravissime condizioni.

### La riunione dell'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 4

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha tenuto oggi la sua 78.a riunione sotto la presidenza del delegato cecoslovacco Necas. Il Consiglio ha preso cognizione del lavoro svolto fino ad ora per l'introduzione della settimana di 40 ore nell'industria grafica e chimica. E' stato inoltre deciso di sottoporre a nuovo esame la questione, che da alcuni anni sta all'ordine del giorno, della libertà di organizzazione. Nella discussione sono sorte nuovamente divergenze di vedute sopratutto circa il concetto di libertà di organizzazione.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed Veneta»


## AVVISI ECONOMICI

**RICERCA IMPIEGO**

**Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)**

**ANZIANO**, distinto, colto, già impiegato privato, offresi servizi vari ad azienda, istituto o famiglia, per parco vitto e coabitazione. Geza, Via Zabarella 21 - Padova.

**RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI**

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

**COMMERCIALI**

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila, Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Co-

*Annunzi Sanitari*

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.a Calvi
*Aut. Pref. N. 86977 Treviso 6-11-34*

ANNO CIIIC - N. 37 - Cent. 20

Sabato 6 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 23-006 } Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Quattrocento L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 82 - Sem. 37 - Trim. 18 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Duce esprime il riconoscente plauso della Patria

## ai legionari di terra e di mare reduci dalla conquista dell'Impero

### L'ardente saluto dell'Urbe ai valorosi della "Tevere„ e del battaglione "San Marco„ - La rivista dell'imponente massa di armati passata da Mussolini in Piazza Venezia tra l'entusiasmo del popolo

ROMA, 5

*In Piazza Venezia, acclamati da una folla immensa che corona, col fulgore delle sue mille bandiere e dei suoi vividi colori, la cerchia insigne del Foro dell'Impero Fascista, i legionari della Divisione "Tevere" ed i marinai del Battaglione "S. Marco" reduci dall'Africa Orientale, sono stati passati in rivista dal Duce, e dal Fondatore dell'Impero hanno avuto il saluto più alto, espressione della fiera e commossa gratitudine della Patria.*

#### L'arrivo dei legionari

*Sono mutilati, combattenti della grande guerra, arditi, volontari, feriti e mutilati della Rivoluzione, uomini oscuri accorsi dai campi e dalle officine, venuti da oltre i mari; professionisti e gerarchi; rappresentanti di tutti i settori della produzione, riuniti nella Divisione di CC. NN. che ha avuto il privilegio di illuminare la sua potenza di ferro e di sangue con la fiamma di un simbolo imperituro; legionari che hanno conosciuto i sacrifici più duri e le tappe più luminose della gloriosa impresa.*

*E insieme con loro, nelle trionfali accoglienze romane, gli intrepidi giovani valorosissimi marinai del Battaglione San Marco che in Africa hanno superbamente continuato il ciclo vittorioso delle gesta compiute dai veterani del Carso.*

*Comandati da S. A. R. il Duca d'Ancona, i marinai del Battaglione San Marco, giunti l'altro ieri a Roma, si sono schierati nel pomeriggio nel piazzale esterno della stazione di Termini per dare il primo saluto ai legionari della "Tevere" partiti stamane da Napoli e quindi per partecipare alla sfilata per via Nazionale ed alla rivista in Piazza Venezia.*

*A ricevere i reduci alla stazione erano le rappresentanze delle Forze Armate, i labari dei Fasci rionali, le Associazioni combattentistiche, ufficiali generali della Milizia, dell'Esercito, le Associazioni combattentistiche, ufficiali generali della Milizia, dell'Esercito, dell'Aeronautica e numerosi ammiragli.*

*I legionari della "Tevere" sono giunti con quattro treni speciali. Il primo recava il battaglione Baccarini, composto di mutilati; il secondo, reparti della 220.a Legione; il terzo ed il quarto portavano gli ultimi reparti della 220.a Legione e quelli al completo della 219.a Legione.*

*Mano mano che arrivavano, i reduci ricevevano gli onori, e indi, sfilando dinanzi alle Forze Armate, si recavano all'esterno per schierarsi in ordine di marcia. Donne fasciste donavano loro rose, garofani e rami di mimosa. I legionari adornavano del gentile serto di fiori, il casco coloniale, i moschetti e le mitragliatrici. La folla numerosissima dietro i cordoni, non si stancava di acclamare i valorosi reduci.*

#### L'imponente colonna

*Mentre lo schieramento era ancora in formazione, giungevano il Ministro Segretario del Partito e il capo di S. M. della Milizia, che, insieme con i presidenti dell'Associazione mutilati e dell'Associazione dei combattenti, passavano in rassegna i reparti.*

*Ultimati gli arrivi, l'imponente colonna degli armati, in tenuta coloniale, iniziava lo sfilamento per le vie dell'Urbe. Precedevano i labari della Federazione dell'Urbe e dei Fasci rionali, i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche, gli stendardi delle Associazioni d'Arma. Venivano quindi l'on. Delcroix, il presidente dell'Associazione combattenti medaglia d'oro Amilcare Rossi, un folto gruppo di medaglie d'oro, l'on. Baccarini, il generale Ruscardi primo comandante della Divisione "Tevere", il console gen. Gabbiati, primo comandante della 219.a legione, grandi invalidi, garibaldini della guerra dell'Indipendenza e delle Argonne, rappresentanti del Nastro Azzurro e dei volontari di guerra. La musica della Marina apriva la colonna dei reduci, che era preceduta dal console Mazzetti, comandante la 220.a Legione.*

*Seguivano la bandiera della Marina, S. A. R. il Duca d'Ancona ed i superbi reparti del battaglione S. Marco. I marinai erano in tenuta di campagna con i pantaloni corti. Il loro armamento era completo. Alle mitragliatrici leggere si aggiungevano quelle pesanti ed i modernissimi cannoncini da sbarco.*

*La musica dei CC. RR. accompagnava il passo del battaglione Baccarini; le bande della Milizia precedevano le due legioni della Divisione "Tevere". Il labaro della 220.a recava la fascia azzurra con l'aureo stemma reale donato alla Divisione da S. A. R. la Principessa di Piemonte, a Napoli, il 19 dicembre 1935, alla vigilia dell'imbarco per l'A. O. Accanto al labaro della 219.a era la medaglia d'oro cap. Fanti, cieco della guerra etiopica, eroico comandante della prima compagnia della Legione.*

*La colonna dei reduci, che occupava la lunghezza di circa un chilometro, si suggellava con la imponente rappresentanza dei Fasci giovanili di combattimento, della Milizia universitaria e delle rappresentanze delle Forze Armate. Dal grande piazzale della stazione alla fontana dell'Esedra, per Via Nazionale, Via Cesare attisti fino alla splendente bellezza di Piazza Venezia, i reduci hanno conosciuto il sentimento profondo dell'Urbe, espresso con entusiastiche manifestazioni di trionfale accoglienza, con una ininterrotta pioggia di fiori, con lo sventolio di migliaia e migliaia di bandiere tricolori, con il festoso agitare di cappelli e di fazzoletti, col clamore altissimo della commossa esultanza, dominato dalla suggestiva invocazione al Duce.*

#### La Principessa Mafalda tra la folla acclamante

*Su tutte le finestre dei palazzi erano drappi o bandiere tricolori e grappoli umani inneggianti. La vasta area di piazza dell'Esedra, la scalinata del palazzo dell'Esposizione, la Via dell'Impero, la Via del Mare, la Via del Plebiscito e il Corso Umberto erano i luoghi dove la moltitudine aveva trovato maggiore spazio.*

*Per l'arrivo dei reduci gli uffici statali sono rimasti chiusi a festa, anche molte aziende avevno lasciati liberi i loro impiegati. Ma nella massa grandiosa, tutti i ceti e tutte le categorie erano rappresentate. V'era il popolo dei rioni periferici e vi era tutta l'aristocrazia e vi erano anche numerosissimi stranieri.*

*L'Urbe ha voluto consacrare il ritorno dei reduci più degni della riconoscenza della Patria con una manifestazione veramente memorabile. All'altezza di Via Milano, tra la folla acclamante, era S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. L'Augusta Figlia del Re aveva voluto unire la sua regale testimonianza di affetto e di ammirazione a quella unanime del popolo.*

*Giunte in Piazza Venezia, le truppe si sono ammassate in ordine perfetto. Dall'Altare della Patria le schiere dei marinaretti e delle Piccole Italiane, armonizzate nel quadro stupendo del monumento, hanno salutato l'apparire dei reduci con un gioioso agitare di bianchi fazzoletti cui è seguito l'applauso entusiastico della folla, contenuta dai cordoni di truppa e dai carabinieri.*

*Ad uno squillo di tromba, i legionari, i marinai e le rappresentanze delle Forze Armate hanno fatto fronte al Vittoriano presentando le armi. Nel silenzio purissimo si sono levate le note dell'Inno al Piave.*

#### Il Duce passa la rivista

*Reso omaggio al Milite Ignoto, gli armati si sono nuovamente rivolti verso Palazzo Venezia. Ed ecco il Duce uscire dal portone principale, annunciato dagli squilli regolamentari e dalle note dell'inno Giovinezza. Il Capo in dossa l'uniforme di Comandante Generale della Milizia ed ha al suo seguito il Duca del Mare, il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari dei Dicasteri militari, il capo di S. M. della Milizia ed il Console Mazzetti. Portatosi all'altezza della bandiera della Marina, che era sull'angolo frontale del compatto quadrato delle truppe, il Duce ha scambiato il saluto romano con S. A. R. il Duca di Ancona ed ha quindi iniziato la rivista, fissando vivamente nel viso i valorosi reduci, quasi uno per uno, con una profonda espressione di fierezza e di elogio.*

*Giunto dinanzi al Vittoriano, passava in rassegna gli ufficiali delle Forze Armate e gli ufficiali di Marina schierati distintamente ai lati opposti del monumento. Il passaggio del Duce veniva caratterizzato da una nuova suggestiva manifestazione delle Piccole Italiane e dei marinaretti.*

*Terminata la rivista, mentre la folla rinnovava la sua ardente acclamazione, il Duce rientrava in Palazzo Venezia, ricevendo un particolare saluto dagli addetti militari stranieri raggruppati in gran numero dinanzi il portone principale, insieme con il Prefetto, il Governatore, il Segretario Federale, il comandante il C. A., il comandante la Divisione, il comandante la zona militare e ufficiali generali di tutte le armi.*

*Le truppe avanzano di qualche passo lasciando libero alla folla un certo spazio della piazza. Aperti i cordoni, la moltitudine ha fasciato di una corona incandescente la massa dei reduci e dalle Milizie e dal popolo si è alzato concorde un formidabile coro invocante il Duce.*

*Il Duce è apparso. L'ampia vetrata dello storico balcone è stata aperta; il lembo della grande bandiera tricolore è stato sciolto al vento dell'entusiasmo ed il Duce è venuto sorridente a rispondere all'inestinguibile anelito di fede, di amore e di devozione. Ottenuto il silenzio, il Duce ha parlato sollevando ancora più in alto l'ardente entusiasmo dei soldati e della folla. Egli ha detto:*

#### La parola del Capo

**« CAMERATI LEGIONARI DI TERRA E DI MARE!**

**« ROMA MADRE VI HA TRIBUTATO IL SUO ENTUSIASTICO PLAUSO E VI HA ACCOLTO COL SUO PIU' COMMOSSO SALUTO.**

**« E' CON UNA CERTA EMOZIONE CHE VI RIVEDO, IO CHE VI HO SEGUITO COL MIO CUORE GIORNO PER GIORNO.**

**« COMBATTENTI DI DUE GUERRE, ARTEFICI DI DUE LUMINOSE VITTORIE, VOI MERITATE E AVRETE L'ETERNA GRATITUDINE DELLA PATRIA CHE VI CONSIDERA TRA I SUOI FIGLI MIGLIORI.**

**« ORA, DITEMI, LA PATRIA PUO' CONTARE SU DI VOI, OGGI, DOMANI, SEMPRE? ».**

*La massa degli armati risponde con un SI formidabile, al quale si unisce l'applauso entusiastico della folla.*

*La manifestazione è continuata a lungo, intensa e palpitante. Il Duce ha dovuto affacciarsi ancora ripetute volte per rispondere al vibrante saluto dei legionari e della folla.*

## Gli assegni familiari

### ai dipendenti del credito e dell'assicurazione

ROMA, 5

In seguito a trattative, svoltesi presso il Ministero delle Corporazioni, è stato definito tra le Confederazioni fasciste delle aziende e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione — con lo intervento anche del presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale — il contratto collettivo concernente la costituzione ed il funzionamento della Cassa nazionale per gli assegni familiari ai lavoratori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati.

Contemporaneamente, le due Confederazioni hanno concordato presso lo stesso Ministero la misura definitiva degli assegni da corrispondersi alle categorie e proceduto alla sistemazione degli assegni definitivi in rapporto alle indennità familiari previste nei singoli contratti.

Il contratto collettivo, che riguarda la costituzione della cassa, disciplina sia il funzionamento, sia il modo di pagamento degli assegni ai lavoratori, e contiene precise norme in ordine ai requisiti necessari per gli aventi diritto.

Il contratto entra in vigore col 10 gennaio 1937, ha la durata di due anni ed è innovabile di anno in anno. Con questo contratto rimane disciplinata la corresponsione degli assegni familiari a tutti i lavoratori delle categorie del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati.

### L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETA' PER AZIONI

# Il momento economico dell'Italia

## illustrato dal Ministro delle finanze e dal sen. Pirelli

### L'allineamento delle monete e la ripresa mondiale

ROMA, 5

Sotto la presidenza di S. E. Pirelli, si è riunita stamane la assemblea generale ordinaria e straordinaria dell'Associazione fra le società italiane per azioni, presenti gli esponenti dei maggiori organismi economici mondiali.

Al convegno, che è stato preceduto dalla convocazione del consiglio generale dell'associazione stessa, sono intervenuti il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, della Giustizia, delle Corporazioni, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, agli Scambi e Valute, alla Finanze, il Governatore della Banca d'Italia, il presidente della Confederazione degli industriali, alti funzionari dei Ministeri interessati e altre numerose personalità.

La seduta si è aperta col saluto al Duce.

#### La relazione Pirelli

Ha preso quindi la parola il presidente dell'associazione dr. Pirelli.

Il dott. Pirelli incomincia con i dati statistici riguardanti lo sviluppo delle società per azioni, le quali sono aumentate sensibilmente di numero nel corso dell'ultimo triennio: da 16 mila 277 a 19 mila 228. E' diminuito d'altra parte non meno sensibilmente il capitale nominale complessivo di esse, da 49.650 milioni di lire a 44.095 milioni, ed è diminuito in conseguenza anche il capitale medio per società da 3.050.000 circa a 2.293.000. Sono aumentate di numero soltanto le piccole società, con capitale non superiore al milione, il che prova che l'istituto della società anonima si presta adeguatamente alla organizzazione ed all'incremento non soltanto delle iniziative più grandiose, ma anche di quelle di media e di piccola entità. Al crescente sviluppo delle società anonime ha fatto riscontro lo sviluppo dell'attività e dei servizi della associazione.

#### Il Governo e le Anonime

L'istituto della società anonima è stato dal Governo fascista considerato sotto i diversi aspetti che esso presenta. Espressione concreta ed organica di una visione unitaria del problema sono stati: nel campo fiscale, le nuove disposizioni relative al tributo di R. M., nel campo della politica dei dividendi, i provvedimenti riguardanti in primo tempo la limitazione dei dividendi e in secondo tempo l'imposta progressiva sui redditi delle società, e infine, per quanto attiene alla disciplina giuridica delle società azionarie, la riforma dell'Istituto sindacale.

Lo scopo essenziale dei due provvedimenti del settembre 1935 e dell'ottobre scorso con i quali è stata disciplinata la materia dei dividendi è rimasto nella prima e nella seconda fase costante, quello cioè di tutelare l'avvenire delle società commerciali rafforzandone le condizioni patrimoniali adeguando il dividendo alle effettive possibilità delle aziende ma nello stesso tempo seguendo in questa materia i principi della più oculata prudenza e della più sana previdenza.

Quanto all'Istituto sindacale, uno fra i più annosi problemi che in tema di società ha affaticato per anni la dottrina alla ricerca di una soluzione adeguata, è stato risolto con una sintetica e sostanziosa legge, che ha saputo evitare i due pericoli maggiori che la materia presentava: quello di irrigidire il controllo in inceppanti forme burocratiche e quello, anche più grave, di determinare una insanabile antitesi fra l'amministrazione e il controllore, l'opera dei quali deve essere animata da un consapevole spirito di collaborazione nell'interesse di tutti coloro la cui fortuna nel campo del lavoro e del capitale è legata alle sorti dell'impresa.

#### Lenta fase di ripresa mondiale

L'oratore volge a questo punto uno sguardo alle presenti congiunture mondiali. Egli ritiene che dal 32, data del suo precedente discorso, è cessata la discesa, ed è poi cominciata una lenta fase ascendente e che questa inversione si è ormai decisamente affermata. Se non intervengono a contrastare la ripresa fattori politici internazionali, essa procederà in molti Paesi con ritmo assai rapido. Taluni sintomi fanno temere — per esempio, in Inghilterra, ma sopratutto negli Stati Uniti — che tale ritmo ascendente possa venire pericolosamente accelerato da spinte a carattere speculativo e inflazionistico. Che una ripresa sia in atto nella maggior parte del mondo dimostrano i principali indici economici. Sono in aumento le più tipiche produzioni di materie prme; quali il carbone, il petrolio, l'acciaio, e così il rame, lo zinco e via dicendo. Sono in aumento i consumi, che non solo hanno assorbito le maggiori produzioni ma hanno altresì permesso la riduzione degli stoks. E' migliorato quasi doppertutto il mercato del lavoro anche indipendentemente dal l'attività delle industrie belliche. I prezzi delle merci appaiono, salvo poche eccezioni, decisamente orientati all'aumento, così da ristabilire un equilibrio tra prezzi e costi. E l'aumento è particolarmente sensibile per le materie prime aventi mercato internazionale.

La discesa dei prezzi-oro dalle altezze enormi a cui si erano portati nell'immediato dopoguerra ha sottoposto il mondo a due successive crisi, l'una più grave dell'altra, ed ha imposto l'abbassamento del contenuto aureo di tutte le monete, anche di quelle che vantavano una copertura elevatissima. Oggi che questo processo di deflazione si è compiuto, si può guardare con maggiore tranquillità all'avvenire poichè l'attuale livello dei prezzi-oro è talmente lontano, non soltanto da quello del 1921, ma anche da quello del 1929, da farci ritenere fondatamente che esiste ormai un ampio margine di elasticità. Sono cresciuti in quasi tutti i paesi depositi a risparmio. Sono migliorati i mercati assicurativi. Va finalmente segnalata una ripresa del commercio estero e dei noli: timida per ora, ma sintomo importante in quanto l'intensificazione dei rapporti col mondo esterno è sempre la più tardiva tra le manifestazioni delle convalescenze. Purtroppo la ripresa, tanto della produzione che degli scambi, è molto meno decisa e molto meno generalizzata nell'Europa continentale che nel resto del mondo. Il che, se può in parte riflettere le conseguenze particolarmente gravi che per questo continente ebbe il conflitto mondiale, non è tuttavia senza un rapporto anche con la incerta e spesso minacciosa situazione politica internazionale, che l'Europa vive ormai da troppi anni. *Rifulge ancora una volta la saggezza e chiaroveggenza dei ripetuti richiami del Duce alla necessità di pace e di collaborazione in Europa. Ricordiamo la sua paziente opera diplomatica per evitare complicazioni sul nostro continente durante l'impresa etiopica. Ci risuonano nelle orecchie i suoi appelli passati e recenti. Come uomini innanzi tutto, ma anche come capi responsabili di imprese produttive, dobbiamo fervidamente augurarci che questi appelli siano ascoltati e che, contro le insidie delle forze distruttrive, l'Europa possa dedicarsi, in un'atmosfera di pace e di ordine speciale, a quella ricostruzione economica e finanziaria da cui tanto dipende il benessere delle masse.*

#### L'allineamento delle monete

Gioveranno certamente al consolidarsi della ripresa europea l'allineamento delle monete su basi economiche sane, il riequilibrio dei costi e, speriamolo, la cessazione delle concorrenze valutarie e la riattivazione degli scambi internazionali. Gioverà la ormai avvenuta sistemazione di molte posizioni debitorie ,ed è buon segno il ritorno del numero dei fallimenti a proporzioni normali. Gioverà la ripercussione effettiva e psicologica del miglioramento in atto in molti Paesi del mondo e la politica del denaro a buon mercato perseguita dai maggiori mercati finanziari mondiali.

L'oratore, contro gli eccessi di ottimismo, avverte che se la febbrile attività nel settore degli armamenti, in taluni paesi, come la Germania, si è risolta anche in un antidoto alla disoccupazione, in altri, come attualmente sta avvenendo in Gran Bretagna, si sovrappone invece ad una intensa ripresa normale dell'economia suscitando un pericoloso eccesso di euforia. Così la politica del denaro a buon mercato che si persegue tanto in Gran Bretagna quanto negli Stati Uniti è bensì di grande utilità per la ripresa dell'economia internazionale, ma è da augurarsi che essa venga tenuta in pugno dagli ambienti responsabili, memori che tale politica, non infrenata nelle sue ripercussioni speculative, fu responsabile dei gonfiamenti che precedettero e causarono il crollo verificatosi negli Stati Uniti nel 1929, onde ebbe inizio il ciclone economico mondiale. Sintomo pericoloso negli Stati Uniti è anche la intensa ripresa delle vendite a rate.

#### Economia e Corporativismo

Grandi innovazioni sono avvenute in questi ultimi decenni nella struttura dell'economia mondiale, ma fra tutte una delle più caratteristiche è l'accresciuta influenza del fattore politico e psicologico ambientale sui fenomeni economici, finanziari e monetari. I nuovi mezzi di informazione e di diffusione del pensiero e specialmente il giornalismo e la radio, hanno richiamato l'interessamento di categorie sempre più vaste di persone su di una serie sempre più vasta di problemi. Ciò spiega l'importanza che ha assunto in taluni paesi il fluttuare della fiducia popolare nei riguardi dei bisogni di tesoreria dello Stato, l'influenza sul fenomeno valutario di certe grandi migrazioni internazionali dell'oro che hanno completamente falsato la funzione del metallo giallo e sono state esse pure dovute, come per esempio è avvenuto di frequente in Francia, alla maggiore o minore fiducia di larghe sfere di risparmiatori negli uomini che assumevano il potere politico. Perciò l'alta direzione della vita economica e finanziaria di un paese, pur conservando certamente fondamenti scientifici, è diventata più che mai un'arte, che deve saper armonizzare le realtà con le impressioni, i fatti con i sentimenti, e il suo successo è sempre più in funzione dell'autorità e del prestigio di chi governa. Nella sua azione di disciplina della vita economica del paese lo Stato fascista è guidato da preminenti ragioni di carattere politico sociale e militare.

Il sistema corporativo è andato sviluppandosi ed affermando gradualmente con risultati ormai in modo inequivocabile sanciti dall'esperienza. Che dire invece dei due estremi opposti: il bolscevismo e il liberalismo? Quanto al primo come nel campo politico esso sia tirannegg'ando in nome della libertà, fucilando in nome della fraternità; creando una classe di privilegiati in nome dell'eguaglianza e cercando di diffondere all'estero quel'o che non vuole più presso di sè, nel campo economico ha abbandonato, specialmente nella nuova costituzione sovietica, i proclamati principi, e dissimula, dietro il fumo delle distinzioni dottrinali tra comunismo e socialismo, un sistema che il nostro Capo ha giustamente definito supercapitalismo di Stato. L'aquila dezli Czar aveva bensì due teste, ma quante mai facce ha l'emblema dei sovieti? All'altro estremo che cosa è veramente rimasto della cosidetta economia liberale? In misura maggiore o minore troviamo, si può dire dappertutto, divieti o limitazioni sia all'immigrazione ed al soggiorno, sia al movimento del denaro, alle importazioni ed alle esportazioni, sia alle stesse produzioni nazionali, troviamo prezzi di imperio e variazioni obbligatorie di salari ed arbitrati obbligatori. Ma si è trovata una definizione per tutto ciò: lo si chiama: « La liberté organisée ». Ai Governi vengono dati i pieni poteri per imporre tributi e dazi, per regolare prezzi e salari, e via dicendo. E, per esempio in Francia ben 42 decreti vengono emessi nelle ultime ore che precedono lo scadere dei pieni poteri, e negli Stati Uniti vengono dati al Presidente i più ampi poteri per ritoccare la moneta, rialzare i prezzi e spendere oltre due miliardi di dollari all'anno in opere pubbliche e finanziamenti di vario genere. Qui da noi dove l'avvento della nuova economia è stato invece apertamente proclamato come indispensabile e posto a fondamento della organizzazione produttiva del paese, viene pure apertamente riconosciuto, con senso realistico, che l'attuazione concreta di nuovi orientamenti esige soluzioni graduali e varie, che tengono conto della complessità, diversità e mutevolezza delle situazioni e sopratutto del fatto che la crisi ha lasciato in eredità tutta una serie di problemi di cui essa ha accentuato i caratteri contrastanti e talvolta addirittura antitetici.

#### Scambi e prezzi

Tali problemi si impongono, dove più dove meno, ma si può dire dappertutto. Gli Stati attingono al pubblico risparmio e per la preparazione militare, e per favorire determinate produzioni, e per limitarne altre, o per ridurre la disoccupazione attraverso opere pubbliche, e per valorizzazioni coloniali e cumulativamente per vari di questi scopi. Gli Stati debitori verso l'estero debbono assolvere i loro obblighi ed insieme importare quanto necessario a dare alimento al lavoro nazionale. Ogni paese vorrebbe comprare solo quello di cui ha strettamente bisogno e mettere in contropartita proprio quello che più gli accomoda. In fatto di prezzi il problema valutario è in contrasto col problema del bilancio statale. Appare necessario rallentare e contenere l'ascesa dei prezzi, ma non scoraggiare l'attività produttiva e creare disoccupazioni, rallentare l'ascesa dei salari e stipendi per evitare il rincaro della vita, ma non deprimere il tenore di esistenza del lavoratore.

Si mira ad assicurare la stabilità delle parità monetarie attraverso lo adeguamento almeno l'avvicinamento dei prezzi interni a quelli internazionali; ma occorre evitare scosse troppo forti all'economia nazionale, e occorre evitare altresì che ne resti compromessa la politica di autonomia economica. Dove invece i prezzi sono diventati più bassi di quelli esteri, c'è bensì da rallegrarsene per l'impulso che ne deriva all'esportazione, ma occorre evitare che si svenda sui mercati internazionali con danno valutario per il paese esportatore e pericolo di contromisure doganali da parte dei paesi importatori. Tutto ciò basta a mostrare la complessità dei problemi che si impongono con maggiore o minore intensità in ogni momento. Da ciò il necessario prevalere di soluzioni temporanee e mitigatrici della rigidità dei principi contrastanti. Presso di noi il nocchiero è tale che, mentre sa navigare tra un succedersi di Scilla e Cariddi, porta la nave innanzi con mano sicura verso le mete segnate dalla sua volontà e dalla fede di tutto un popolo.

#### L'autonomia economica

Così è per la politica di autonomia economica, a cui il Duce ha dato un formidabile impulso col suo discorso il 22 marzo scorso e che il Gran Consiglio ha ultimamente proclamato indispensabile ai fini della indipendenza politica del paese. Tale direttiva fu mirabilmente seguita sul terreno tattico dalle forze produttive del paese nei giorni dell'immane quanto iniquo cimento. E dei risultati che essa potè servirsi il Capo come di uno degli strumenti, per conquistare, di fronte al mondo dapprima cieco poi attonito, la fulminea vittoria. E' ovvio che una politica di autonomia economica comporta una riduzione e, in alcuni casi l'abolizione di certe importazioni, sia di materie prime che di manufatti. Ma rimane pur sempre una gamma veramente sterminata di prodotti la cui importazione potrà continuare a svilupparsi quante volte trovi il necessario compenso nelle esportazioni di merci o servizi nostri, ne possiamo noi pensare ad incrementare le nostre esportazioni se non dando sviluppo anche alle nostre importazioni. Muterà in parte e gradualmente la composizione qualitativa delle merci scambiate, ma compreremo ancora prodotti esteri, probabilmente anche in maggiore misura di prima, di pari passo con lo sviluppo della nostra attività economica. E' ovvio che le nazioni straniere comperino da noi in contropartita.

Il nazionalismo economico — a parte la sua rispondenza ad altre finalità — ha rappresentato, e rappresenta anche un'inevitabile e necessaria reazione contro il pericolo che, col continuo accorciarsi delle distanze virtuali e col diffondersi dei prezzi differenziali all'esportazione, il commercio internazionale assuma tale un ritmo da compromettere la stabilità e la vita stessa delle singole economie nazionali. Dal punto di vista politico gli scambi internazionali promuovono e sviluppano le relazioni amichevoli tra i popoli pur senza menomare la forza e l'efficienza dello spirito nazionale; l'autonomia economica dà a sua volta alla nazione la sicurezza che, quando fallisce lo sforzo pacifico, essa avrà i mezzi per affrontare qualsiasi cimento. In questo duplice orientamento si sostanzia la politica del nostro Capo.

Il discorso di S. E. Pirelli è spesso interrotto e alla fine coronato da grandi applausi.

## La parola del Ministro Thaon di Revel

Salutato da una fervida manifestazione di omaggio, ha poi parlato il Ministro delle Finanze.

Come membro del Governo, ha detto il Ministro, mi compiaccio con il camerata Pirelli, per la sua chiara esposizione e per il riconoscimento che egli fa della bontà e necessità della politica economica seguita dal Governo fascista. Quale Ministro delle Finanze ho inteso con particolare compiacimento l'accenno fatto alle recenti provvidenze nel campo del diritto finanziario. Indubbiamente la legge 8 giugno 1936 n. 1231, segna un notevole passo innanzi nella legislazione fiscale riguardante la società non solamente perchè elimina questioni di grave entità che, con alterno vi-

cende, si trascinavano ormai da lunghi anni, ma anche perchè il legislatore fascista ha voluto riconoscere negli amministratori delle anonime quella auspicata coscienza tributaria che, sola, può consentire di attribuire espressamente ai bilanci di essi formati una presunzione di veridicità la cui efficacia non possa essere scossa se non da fatti specifici e concreti comprovanti la inesattezza di singole impostazioni, salvo che non si riscontrino circostanze tali da far fondatamente pensare ad atti fraudolenti.

### La politica dei dividendi

I nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni, l'introduzione del metodo del conguaglio per il reddito di categoria B, la regolamentazione degli accertamenti per le società in liquidazione e per le fusioni ed incorporazioni di società, la sistemazione della detraibilità, delle spese e passività nei casi in cui, coi redditi tassabili, concorrono redditi esenti, l'equa disciplina tributaria degli accantonamenti per indennità di licenziamento e delle riserve occulte, ecco altrettante provvidenze le quali dimostrano come la finanza fascista, rifuggendo da ogni gretto fiscalismo, abbia saputo andare incontro nel campo di applicazione del più importante tributo diretto sul reddito, a tutte le aspettative coincidenti con la necessità di non intralciare oltre misura l'attività di quelli importanti organismi che sono le anonime.

Circa la politica dei dividendi il Ministro dice: « Nel settembre del 1935 fu preso il provvedimento, di natura provvisoria, della limitazione, provvedimento che ebbe breve durata in relazione alla straordinaria rapidità con cui le armi italiane hanno conseguito la vittoria in A. O. Ad esso fece seguito il provvedimento del 5 ottobre 1936, che costituisce al concetto della limitazione dei dividendi quello di una remora alle eccessive distribuzioni di questi, mediante l'applicazione di una imposta straordinaria progressiva sugli utili distribuiti. Oggi quindi ci troviamo in un regime di libertà legale di distribuzione dei dividendi, che si traduce praticamente, a mezzo della applicazione dell'imposta progressiva, in una limitata convenienza per le società anonime ad aumentare eccessivamente il dividendo distribuito finora. E' infatti buona norma amministrativa che le società distribuiscano i dividendi non in relazione alle possibilità di utili che emergono durante favorevoli congiunture nel periodo breve di un anno o due, ma in relazione a possibilità di utili costanti o anche lentamente crescenti, in funzione di condizioni durevoli di formazione di reddito delle aziende.

### L'impiego delle riserve

Per quel che concerne il passaggio a capitale delle riserve con o senza azioni gratuite, vige tuttora la necessità della preventiva autorizzazione. Non possono pertanto essere fatte tali distribuzioni senza previo consenso del Ministero delle Corporazioni e quello delle finanze. Nella presente congiuntura economica il Governo non ritiene, di massima, opportune tali operazioni che depauperano le società di riserve che dovranno essere molto utili quando congiunture avverse potranno tornare a rendere difficile le condizioni delle società anonime in Italia. Le riserve devono infatti servire sopratutto a normalizzare la distribuzione degli utili agli azionisti. E' quindi norma assai più giusta farne oggetto di distribuzione in periodo di congiuntura sfavorevole anzichè in tempo di congiuntura propizia come quella attuale. La riserva passata a capitale non solo non è più distribuibile ma impegna moralmente la società ad aumentare in avvenire il proprio dividendo in relazione al maggiore volume acquistato dal capitale stesso.

Se il Ministro delle Finanze mirasse soltanto a procurarsi delle entrate egli sarebbe in questo momento assai più solidale con gli azionisti desiderosi di lauti dividendi e di distribuzioni di riserve, ma con l'atteggiamento determinato dal Governo fascista in tema di politica dei dividendi.

### L'aumento del risparmio e dei cousumi

*Venendo a parlare della presente congiuntura mondiale il Ministro nota che quel che riguarda l'Italia, dopo un anno e più di quasi totale oscurità nel campo della statistica economica si è fatto ritorno alla luce. Ai dati noti e che sono stati pubblicati in questi giorni aggiunge alcuni dati non ancora divulgati.*

*Il risparmio nazionale, accumulatosi nei depositi fiduciari degli istituti di credito in genere, compresi in questi le banche, le casse di risparmio e le casse postali con relative emissioni di buoni postali, è salito dal 1. gennaio al 31 dicembre 1936 da 61,518.000.000 a ben 68.938.000.000. L'aumento di quasi sette miliardi e mezzo in una misura che non ha riscontro in passato, è in parte dovuta ad un riafflusso nei depositi fiduciari degli Istituti di credito di circa due o tre miliardi lire tesorizzate nell'anno precedente, e che sono riaffluiti con il ritorno alla fiducia. Ma per non meno di quattro o cinque miliardi si può considerare trattarsi di risparmio fresco a cui deve aggiungere quello assai notevole investitosi nell'anno in altri impieghi diretti, comprese le nuove emissioni di titoli di Stato a lungo termine, come la rendita cinque per cento, o a breve scadenza, con i buoni del tesoro ordinari.*

*Alcuni dati relativi ai consumi confermano la favorevole congiuntura, così come quella del tabacco e del sale i cui dati furono per anni in declino, mentre nel secondo semestre del 1936 hanno nuovamente iniziato l'ascesa. Così nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario il consumo dei tabacchi ha dato un maggiore gettito di 68 milioni, che conferma, in un settore di consumo voluttuario, la maggiore capacità di acquisto della nazione Italiana in questi ultimi mesi, dopo molti anni di crisi, di depressione e di sfavorevole congiuntura [illegible] con senso di grande sod-disfazione la congiuntura che torna finalmente ad essere propizia. E' però particolarmente indispensabile che non si perda il senso della necessaria prudenza. E' pertanto opportuno che la specializzazione non si abbandoni ad illusioni fallaci e non creda di poter approfittare del momento per provocare insane gonfiature del mercato dei titoli a redditi variabili a cui non possono fare riscontro durature possibilità di maggiori redditi e relativi e distribuzione di utili superiore al normale. Il discorso fondamentale pronunciato dal Capo il 23 marzo 1936 in sede del consiglio nazionale delle Corporazioni traccia all'Italia fascista il suo programma economico per gli anni avvenire.*

### La lira e gli scambi

Parlando della politica di autonomia economica il Ministro dice che questa politica voluta ed attuata dal Duce non implica necessariamente una limitazione dell'intercambio.

*Vi è un aspetto della politica di economia economica seguita dall'Italia, in conformità alle direttive del Capo, che merita un particolare esame. Nel prendere la decisione di allineare la lira italiana con le altre valute del blocco-oro, nel momento in cui queste svalutavano per adeguarsi alla sterlina ed al dollaro, che a suo tempo si erano svalutati, il Governo si è posto il quesito se l'allineamento monetario italiano avrebbe avuto una influenza favorevole o sfavorevole alla politica fascista dell'autarchia economica.*

*Le esperienze attuate in questi mesi confermano pienamente le previsioni. L'allineamento monetario ha l'effetto di rendere possibile l'attuazione di una politica di autonomia economica neutralizzando in tutto o in parte il rincaro dei prezzi che questa produce. La operazione monetaria attuata in Italia il cinque ottobre scorso, a differenza della svalutazione inglese e di quella americana, che erano venute in un periodo di livello di prezzi decrescenti si è avverata invece in una congiuntura di prezzi mondiali notevolmente in aumento. La doppia congiuntura dell'impulso all'aumento dei prezzi in lire, dovuto alla svalutazione monetaria, sommata con l'aumentato livello dei prezzi dell'estero, avrebbe dovuto condurre ad un notevole rincaro del costo della vita in Italia. Ma il Governo ha potuto valersi del forte margine di protezione che fu dato a suo tempo ai principali prodotti nazionali a sostegno di un'economia giovane quale è quella italiana. E si sono così potuti mobilitare in tutto o in parte le barriere daziarie protettive, pur mantenendo i prezzi dei prodotti all'interno sufficientemente remunerativi per i prodotti nazionali*

### L'esempio del frumento

*Tipico è il caso del frumento, che prima del cinque ottobre aveva un dazio protettivo di ben 75 lire pari a oltre una volta e mezza il prezzo del frumento, schiavo dazio. Ad allineamento avvenuto il prezzo del frumento estero è salito a circa ed oltre 90 lire, per cui il dazio protettivo si è potuto ridurre a sole 18 lire, pur assicurando all'agricoltura un prezzo del frumento all'interno su basi rimunerative. Nel frattempo il prezzo del pane popolare è rimasto fermo sulla base di lire 1.65 il che tradotto in lire oro significa che in realtà il prezzo del pane in Italia è diminuito di un margine pari alla avvenuta svalutazione. Oggi il prezzo del pane in Italia in lire oro è inferiore a quello inglese di ben 27 centesimi e superiore di otto centesimi solo al pane bigio svizzero, dando all'Italia il privilegio di essere tra i paesi di Europa in cui questo alimento fondamentale della popolazione è più a buon mercato. Nina paese in Europa può vantarsi di avere il riso a prezzo inferiore a quello italiano, così pure per l'olio di oliva e per un complesso di prodotti che comprendono le patate, la carne, le uova, il lardo, il burro ed il latte. L'Italia può annoverarsi tra i paesi in cui il costo della vita è più economico. Per lo stesso caffè e lo zucchero, che come tutti sanno sono colpiti da forte tassa fiscale, l'allineamento ci è tradotto in una diminuzione del costo assoluto della derrata. Prima dell'allineamento il prezzo dello zucchero ad esempio era in Italia più di quattro volte quello inglese, mentre oggi lo è solo più di tre volte. Queste considerazioni conducono alla conclusione che mentre apparentemente il costo della vita in lire è aumentato dopo l'operazione monetaria del cinque ottobre, in cifra assoluta rispetto all'estero esso è diminuito.*

### Pel benessere della Nazione

*« Un ragionamento analogo può farsi per parecchie delle materie prime fondamentali dei costi di produzione industriale, per cui si giunge alla conclusione che l'allineamento monetario avendo consentito lo smobilizzo in tutto o in parte della protezione doganale di alcuni prodotti fondamentali dell'economia italiana ha portato questa ad un livello assai più vicino a quello dell'economia mondiale, mettendo l'Italia in condizioni di affrontare con maggiori possibilità di successo la concorrenza internazionale. Il commercio estero ne ha subito risentito le conseguenze e, mentre rediamo che vi è poca convenienza ad acquistare prodotti finiti esteri, diventati per il consumo italiano eccessivamente onerosi, vi è molta convenienza ad esportare oggi prodotti italiani che si trovano maggiormente in grado, oggi assai più di ieri, di battere la concorrenza dei prezzi internazionali »*

Il Ministro così conclude:

Se ben ricordo, 19.000 società per azioni per un complesso di capitali nominali di circa 4.000.000.000 di lire sono rappresentate e disciplinate dalla associazione tra le società per azioni di cui oggi si tiene l'annuale assemblea. E questo è un poderoso complesso che rappresenta un fattore di benessere per la Nazione e che, il Governo confida, sotto l'egida nostra, sarà sempre più uno strumento di progresso e di potenza per l'Italia fascista.

**Ascoltate con la più viva attenzione, le dichiarazioni del Ministro sono state salutate alla fine da vibranti applausi.**

Quindi le autorità politiche e le gerarchie intervenute, fatte segno all'omaggio dell'assemblea, hanno lasciato la sala, dove la seduta, dopo una breve sospensione, è continuata per la elezione del consiglio generale e del collegio dei sindaci della associazione. Su proposta di S. E. Giordani, accademico d'Italia, l'assemblea generale ha acclamato presidente dell'associazione per il prossimo biennio il dott. Alberto Pirelli, al quale ha tributato una viva manifestazione di simpatia, ed ha altresì approvato con calorosi applausi e unanime consenso la proroga della durata della associazione al 1960.

Il consiglio generale ha infine proceduto alla nomina della giunta direttiva che è risultata per acclamazione composta dei signori on. Agnelli, gr. uff. Allievi, S. E. Beneduce, on. Cini, on. Olivetti, on. Conti, gr. uff. Lojacono, on. Luzzatti, on. Motta, on. Silvestri, S. E. Volpi.

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

## NOTIZIE MILITARI

# Trasferimenti in servizio effettivo per meriti di guerra

ROMA, 5

Il Bollettino Militare reca:

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Bigi, tenente complemento fanteria trasferito ruolo S. P. E dell'Arma stessa: « Quale comandante di plotone attaccato improvvisamente da forze soverchianti resisteva tenacemente sulla posizione benchè fatto segno a violento fuoco. Di propria iniziativa contrattaccava decisamente a fondo riuscendo a ributtare e infliggere gravi perdite all'avversario. Magnifico esempio di valore e di esemplare coraggio. Daga Medo 24 aprile 1936 XIV ».

Battei, ten. complemento fanteria « Volontario di guerra, aiutante maggiore di battaglione durante gli aspri combattimenti a Uadi Korrak al guado di Giana Gobo a Uadi Dabanak fu instancabile prezioso intelligente collaboratore del proprio comandante non risparmiandosi in nessun momento anche quando il fuoco nemico era molto vivace, perchè gli ordini del proprio comandante giungessero fedelmente agli esecutori, contribuendo validamente in tal modo a rendere fattiva e rapida l'azione di comando del proprio superiore. Uadi Korrak Giana Gobo Debanak (alto Ogaden) 16, 15, 19 aprile XIV ».

Alquati, tenente complemento fanteria: « Ufficiale addetto ad un comando più volte volontariamente effettuava ricognizioni offensive durante le quali sosteneva con esito brillante combattimenti con nuclei nemici catturandoli o disperdendoli. Nell'occupazione di Harrar affidatogli il comando di un reparto di *dubat* sotto incessante fuoco nemico, contribuiva efficacemente ad infrangere la resistenza avversaria. Zona di Segag Dagamedor Farsokare, Harrar 16 - aprile 8 maggio 1936 XIV ».

Ferrari, tenente complemento fanteria. « Sicuro comandante di plotone in tre lunghi e non facili combattimenti si distingueva per audacia e capacità. Durante la presa di Dagamedor e di Harrar assolveva brillantemente i compiti assegnatigli e di iniziativa attaccava masse di nemici contribuendo co ripetuti assalti alla baionetta e lancio di bombe a mano al successo finale. Segag, 22 aprile, Dagamedo 24 aprile, Harrar 8 maggio XIV ».

Passaretti, tenente complemento fanteria: « Ardito comandante di plotone in diverse azioni belliche emergeva per capacità e valore personale. Durante la conquista di Harrar con freddo sprezzo del pericolo e grande capacità guidava in ripetuti assalti il proprio reparto contro forze superiori per numero, catturando molte armi o prigionieri ed infliggendo perdite all'avversario. Assolveva ai contrattacchi del nemico contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. Esempio di grande valore e capacità. Segag 22 aprile, Dagamedo 24 aprile, Harrar 4 maggio 1936 XIV ».

Cieri, sottotenente complemento fanteria: « Assunto il comando di una compagnia dopo caduto il capitano ed altro subalterno guidava l'unità con perizia e valore in una fase particolarmente difficile della lotta infondendo negli uomini il vigore necessario per rintuzzare la pressione avversaria. Selaclaca 2 marzo 1936 XIV ».

Garbelotto, sottotenente complemento fanteria: « Ufficiale intelligente e colto ha saputo creare del reparto che comandava un forte strumento di guerra che ha sempre risposto con slancio e disciplina ovunque il suo concorso è stato richiesto. In combattimento è stato anima col esempio ai propri dipendenti che ha guidato con perizia e coraggio. Biana Gobo, Dalana 16-17 maggio 1936 XIV ».

Rugiadi, sottotenente complemento fanteria: « Aiutante maggiore di un battaglione arabo-somalo, nel mentre il nemico in forze attaccava violentemente il battaglione che si stava sistemando in avamposti, con mirabile ardimento accorrendo da un reparto ad un altro si prodigava a che venissero attuate le disposizioni per fronteggiare la situazione. Visto cadere al suo fianco mortalmente colpito alla testa il suo comandante di battaglione, noncurante di sè, sebbene fosse preso di mira dal nemico, provvedeva a mettere il ferito al riparo. Riuscita vana ogni cura, addolorato per la grave perdita, ritornava subito in linea e con elevato senso del dovere continuava a disimpegnare il non facile compito di collegamento fra i vari reparti mantenendo così integra la fusione del comando. Alto esempio di ardimento, generosità d'animo, attaccamento al dovere. Aden Fedio (zona di Bomol Magno) 13-14 gennaio 1936 XIV ».

## Il Bollettino

ROMA, 5

**Ufficiali in servizio permanente.**

*Arma di fanteria* - Ruolo comando. Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Fantoni, dal 3 F. al comando zona militare Messina (ispett. pre e post militare); Romano, dal 4 F. al 6 F.; Cazzata dal comando D F. Peloritana I (Messina) nominato comandante 4 F.; Ruggero dal 71 F. al 10 B.; Chiminello dal 222 F. al 3 F.; De Michelis dal 146 F. al 43 F.; Baccari, dall'11 B. all'ispettorato truppe celeri; Gotti dal Ministero Guerra al comando C. A. Bologna per incarichi speciali; Pelosi dal 16 F. al comando C. A. Napoli (giudice supplente tribunale militare Napoli); Peloso dal 132 F. al 16 F.; Zaccone dal 19 F. al comando C. A. Trieste (giudice effettivo tribunale militare Trieste); Magri dal 243 F. al 19 F.; Della mura dal 20 F. al comando distretto Foggia; Dal Ponte dal 244 F. al 20 F.; Romano al 71 F.; Pellegrino dal 2 F. al comando difesa territoriale Udine; Torriano al 2 F.; Giardina al 79 F.; Sorrentino dal 74 F. al comando zona militare Pola (ispett. pre e post militare), Carrabba al 74 F.; Oddo al comando distretto Cremona; Moramarco al 59 F.; Rossi al 57 F.; Quaglia dal 45 F. al comando distretto Tortona; Bondi al 93 F.; Olivieri dal 54 F. al comando distretto Treviglio; Krall dal 82 F. al comando distretto Savona; Ragusa Caretto dal 9 B. è incaricato comando 11 B.

Ruolo mobilitazione: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Pera al comando militare Ravenna (ispett. pre e post militare); Grillo al comando militare Asti (ispett. pre e post militare). Maggiora Vergano al comando C. A. Torino (giudice supplente tribunale militare Torino); Bertini al comando C. A Palermo per incarichi speciali; Cirillo comando difesa territoriale Roma, (giudice effettivo tribunale militare territoriale Roma).

Il R. D. 16 ottobre 1934 XII riguardante il trasferimento del ruolo mobilitazione è annullato e considerato come non avvenuto.

Tenenti colonnelli: Della Croce, incaricato delle funzioni di capo ufficio comando difesa territoriale Verona.

*Ufficiali a disposizione*: Col. Paderni è destinato al comando C. A. Bologna per incarichi speciali.

*Arma di Artiglieria* - Ruolo comando: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Roncaglia al comando C. A. Bolzano per incarichi speciali; Gianni al comando C. A. di Torino per incarichi speciali; De Rose al comando artiglieria C. A. Napoli; Pellegrini al comando artiglieria C. A. Bolzano; Carta al comando C. A. Sardegna per incarichi speciali; Pinto all'ispettorato artiglieria; De Paris al comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Cordone al comando 16 A. D. F.; Borzi al 24 A. D. F.; Negri al 12 A. D. F.; Gloria è destinato al comando C. A. di Alessandria per incarichi speciali; Marfuggi al 12 A. C. A.

Ruolo mobilitazione. Colonnelli: Albano è destinato al comando difesa territoriale Alessandria.

*Corpo automobilistico* - Ruolo comando. Colonnelli: Cervasi al comando 4 C. A.; Siniscalchi al Ministero della Guerra (ispett. motorizzazione).

# Le tappe del viaggio di Graziani attraverso la Somalia

## La visita al villaggio "Duca degli Abruzzi,,

BELETUEN, 5

*Dopo cinque giorni di permanenza a Mogadiscio, la carovana autocarrata viccreale è ripartita per Harrar, continuando il suo viaggio di ispezione, osservazione e studio. Il Governatore Santini, le autorità militari, i funzionari superiori del Governo e numerosa folla indigena acclamante, hanno salutato il Vicerè alla partenza.*

*La prima tappa è stata al villaggio Duca degli Abruzzi dove i nazionali e la popolazione indigena hanno fatto al Maresciallo una imponente dimostrazione di simpatia. Il Vicerè ha deposto una corona di fiori sulla semplice ed austera tomba del grande Pioniere Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi. In mezzo al silenzio reverente della folla, il Vicerè ha fatto l'appello del Principe Sabaudo. Migliaia di indigeni hanno acclamato la carovana che è ripartita immediatamente per Beletuen, a trecento settanta chilometri da Mogadiscio.*

*La seconda tappa della giornata è stata Barucur, dove il Vicerè ha visitato le imponenti cave che forniscono pietre per le tutte le strade della Somalia orientale. Trecento mine sono state fatte esplodere in onore del Vicerè che, vivamente acclamato dalle maestranze, ha parlato ai lavoratori entusiasti, esaltando la loro nobile fatica costruttrice inquadrata nel grande panorama della nuova Italia imperiale.*

*Il Vicerè si è soffermato, durante la giornata, a visitare tre altri cantieri dislocati nel tratto tra Rurucur e il bivio tra Beletuen e Farfer. Dei 370 chilometri percorsi, 120 sono già cilindrati e bitumati, mentre 30 sono cilindrati e 100 sono in corso di avanzata sistemazione. Ovunque ferve il lavoro.*

*A Beletuen la intera popolazione indigena ammassata ha salutato l'arrivo del Vicerè con una entusiastica dimostrazione all'Italia. Il Maresciallo Graziani ha parlato alla folla indigena dal balcone della residenza, elogiando il contributo dato dalla popolazione della zona alla guerra vittoriosa contro il governo abissino e invitando gli abitanti a deporre ora le armi ed a ritornare ai lavori dei campi ed all'allevamento delle mandrie.*

*La carovana viceregale riparte domani per Gabredarre.*

## Chiarimenti ministeriali per le autorimesse degli alberghi

ROMA, 5

L'Agenzia « Gea » informa che il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, ha indirizzato alla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo la seguente lettera: « Vieno riferito che molti conduttori di alberghi, che erano sprovvisti di licenza di autorimessa, in quanto si riteneva non tossero tenuti a tale obbligo, si sono subito affrettati a munirsi di tale licenza, e che, per non essere stata pagata la relativa tassa di concessione governativa entro il 31 dicembre u. s., l'Ufficio del Registro chiede il pagamento della tassa e della pena pecuniaria. Data la circostanza speciale che l'obbligo di tale licenza venne chiarito con circolare del 10 agosto u. s., questo Ministero ritiene che l'Ufficio del Registro possa riscuotere le tasse senza il pagamento di penalità ».

## L'interessamento del Sovrano per gli studi romani

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il presidente dell'Istituto di studi romani Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in omaggio le più recenti pubblicazioni edite a cura dell'Istituto e taluni suoi studi e gli ha riferito sulla attività scientifica e culturale che l'istituzione, della quale il Sovrano è alto patrono, va svolgendo.

**MAGISTRATO ALLE ACQUE**

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 5 febbraio**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore massima | Nelle 24 ore minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.8 | 13 | | |
| Fiume | piov. | 757.6 | 12 | 12 | 9 |
| Pola | piov. | 758.2 | 12 | 13 | |
| Trieste | piov. | 757.6 | 10 | | |
| Gorizia | nebb. | 758.2 | 8 | 8 | 7 |
| Udine | cop. | 757.6 | 7 | 8 | 7 |
| Treviso | piov. | 757.2 | 7 | 7 | 5 |
| Belluno | cop. | 758.4 | 2 | 3 | 1 |
| Padova | cop. | 757.2 | 7 | 8 | 2 |
| Rovigo | cop. | 756.8 | 7 | 9 | 3 |
| Vicenza | nebb. | 756.9 | 7 | 7 | 5 |
| Bolzano | piov. | 758.2 | 2 | 3 | 1 |
| Trento | nebb. | 757.4 | 2 | 4 | 2 |
| Grappa | nebb. | 611.2 | —1 | 0 | —2 |
| Venezia | nebb. | 757.0 | 7 | 8 | 4 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume mosso, Pola legg. mosso, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm*: Fiume gocce, Trieste 2, Gorizia 3, Udine 3, Treviso gocce, Padova 2, Rovigo 1, Vicenza 5, Bolzano gocce, Trento 2, Monte Grappa 3, Venezia 2.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.26, tramonta ore 17.22. Luna leva ore 1.47, tramonta ore 12.37. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 1.10 e 14.35, alte ore 6.35 e 22.5. — Ieri alle ore 8 il Piave ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 6: Un ciclone col nucleo sulle isole britanniche si è allargato verso oriente estendendo la sua azione a tutta l'Europa centrale e all'Alta Italia. Condizioni di tempo variabile con annuvolamenti e piogge ad intervalli.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. 74,30; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,95; Obbligazioni delle Venezie 3,50 p. c. 89,50; Credito Fond. Venezie 4 p. c. 425,50; Consorz. M. dann. terr. 4 p. c. 418,50; id. Cred. Miglior. 4 p. c. 411; Banca Naz. Lavoro 4 p. c. 428; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 457; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,7750; id. 1041 101,65; id. 4 p. c. 1943 91,80; id. 5 p. c. 1944 98,45; I.R.I. 4 p. c. 478; Rend. 5 p. c. cont. 91,60; id. f. m. 91,77. « La Centrale » 791; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Mediterraneo 564; id. Meridionali 821; Venete Costruzioni Ferr. 269; N. G. I. (Rubattino) 7350; Cot. Cantoni 2950; Cot. Furter 143; Cot. Val d'Olona 119; Cot. Val Ticino 142,50; Cot. Olcese (già Turati) 411,50; Stamp. De Angeli 900; Cantoni Coats 450,50; Linif. Can. Nazionale 453; Man. Rossari e Varzi 524; Man. Rotondi 442; Man. Tosi 48; Man. Cotoniere Merid. 198; Unione Manifatture 332; Lan. Gavardo 582; Lan. Rossi 1800; Lan. Targetti 122; Cascami Seta 441; Bernasconi Tess. Ser. 87; S.N.I.A. Viscosa 459,50; Man. Ital. Pacchetti a C. 84; Ansaldo 5075; « Ilva » Alti Forni 23575; Metallurgica Italiana 235; Monte Amiata 63,50; Montecatini 186,50; tab. Dalmine 222,50; Breda Costr. Mecc. 207,50; Automobili Bianchi 8125; id. Isotta Fraschini 34 3/8; id. F.I.A.T. 43850; Off. M. Reggiane 8525; Soc. Adriatica di Elettricità 180,25; Elettr. piacentina 196; id. C.I.E.L.I. 316,50; Dinamo It. Impr. El. 280; Elettr. Bresciana 275; id. Valdarno 171,25; Emiliana Eserc. Elett. 449; Idroelett. Trezzo d'Adda 382; Elett. Cisalpina privil. 134,50; id. ordin. 9750; id. Gen. Sic. (Seso) 90,75; id. Edison 20750; id. id. Postergate 228; Idroelet. Piem. S. I P. 60 3/8; Impr. Idr. Elettr. Tirso 163; Elettr. Lombarda (Vizzola) 469,50; Meridionale di Elettricità 281; Terni 278; Unione Eserc. Elettrici 1206; Tecnomasio 89; Distillerie Italiane 199; Eridania 482; Raffineria L. L. 538; Italiana Gas 1425; Mira Lanza 166,25; Petroli d'Italia 1080; Aedes 82; Fondiaria Regionale 7 per cento 29; Istituto Fondi Rustici 105; Istit. Rom. Beni Stabili 194; Saturnia 3450; Pastificio Baroni 3425; Gr. Alberghi Venezia 73,75; Italcementi 192,50; Pirelli Italiana 1992; Pirelli e C. 306; A.N.I.C. 101,50.

CAMBI: Parigi 88,50 — Zurigo 434,75 — Londra 93,05 — Amsterdam 1040,50 — Bruxelles 390,50 — Praga 6628 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,35; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,60; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,80; id. 1941 101,80; id. 4 per cento 1943 91,85; id. 5 per cento 1944 98,80; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Meridionali 820; Costruzioni Venete 270; Adriatica di Elettricità 180,25; Terni 277; Ilva 237; Grandi Alberghi 74; Montecatini 185,50; Conterie Veneziane 155; Rendita 5 per cento f. m. 91,80.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93,05 — Zurigo 434,75 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,85; id. 1941 101,85; id. 4 p. c. 1943 91,70; id. 5 p. c. 1944 98,40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91,50, Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriatica prima serie 2020, seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emissione '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 13350; Rend. 5 p. c. f. m. 9180.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93,05 — Zurigo 434,75 — New York 19.

. . . per le carovaniere del Preangher

giù dalle impervie montagne di Tijbitoe giunge a voi direttamente il puro, fragrante tè dalle punte dorate delle piantagioni italiane di Giava.

TE' ATI

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL BRONO: ERNESTO PILETTI & CO. - S. LUCA, 9-10 - GENOVA

cende, si trascinavano ormai da lunghi anni, ma anche perchè il legislatore fascista ha voluto riconoscere negli amministratori delle anonime quella auspicata coscienza tributaria che, sola, può consentire di attribuire espressamente ai bilanci da essi formati una presunzione di veridicità la cui efficacia non possa essere scossa se non da fatti specifici e concreti comprovanti la inesattezza di singole impostazioni, salvo che non si riscontrino circostanze tali da far fondatamente pensare ad atti fraudolenti.

### La politica dei dividendi

I nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni, l'introduzione del metodo del conguaglio per il reddito di categoria B, la regolamentazione degli accertamenti per le società in liquidazione e per le fusioni ed incorporazioni di società, la sistemazione della detraibilità, delle spese e passività nei casi in cui, coi redditi tassabili, concorrono redditi esenti, l'equa disciplina tributaria degli accantonamenti per indennità di licenziamento e delle riserve occulte, ecco altrettante provvidenze le quali dimostrano come la finanza fascista, rifuggendo da ogni gretto fiscalismo, abbia saputo andare incontro nel campo di applicazione del più importante tributo diretto sul reddito, a tutte le aspettative coincidenti con la necessità di non intralciare oltre misura l'attività di quelli importanti organismi che sono le anonime.

Circa la politica dei dividendi il Ministro dice: « Nel settembre del 1935 fu preso il provvedimento, di natura provvisoria, della limitazione, provvedimento che ebbe breve durata in relazione alla straordinaria rapidità con cui le armi italiane hanno conseguito la vittoria in A. O. Ad esso fece seguito il provvedimento del 5 ottobre 1936, che costituisce al concetto della limitazione dei dividendi quello di una remora alle eccessive distribuzioni di questi, mediante l'applicazione di una imposta straordinaria progressiva sugli utili distribuiti. Oggi quindi ci troviamo in un regime di libertà legale di distribuzione dei dividendi, che si traduce praticamente, a mezzo della applicazione dell'imposta progressiva, in una limitata convenienza per le società anonime ad aumentare eccessivamente il dividendo distribuito finora. E' infatti buona norma amministrativa che le società distribuiscano i dividendi non in relazione alle possibilità di utili che emergono durante favorevoli congiunture nel periodo breve di un anno o due, ma in relazione a possibilità di utili costanti o anche lentamente crescenti, in funzione di condizioni durevoli di formazione di reddito delle aziende.

### L'impiego delle riserve

Per quel che concerne il passaggio a capitale delle riserve con o senza azioni gratuite, vige tuttora la necessità della preventiva autorizzazione. Non possono pertanto essere fatte tali distribuzioni senza previo consenso del Ministero delle Corporazioni e quello delle finanze. Nella presente congiuntura economica il Governo non ritiene, di massima, opportune tali operazioni che depauperano le società di riserve che dovranno essere molto utili quando congiunture avverse potranno tornare a rendere difficile le condizioni delle società anonime in Italia. Le riserve devono infatti servire sopratutto a normalizzare la distribuzione degli utili agli azionisti. E' quindi norma assai più giusta farne oggetto di distribuzione in periodo di congiuntura sfavorevole anzichè in tempo di congiuntura propizia come quella attuale. La riserva passata a capitale non solo non è più distribuibile ma impegna moralmente la società ad aumentare in avvenire il proprio dividendo in relazione al maggiore volume acquistato dal capitale stesso.

Se il Ministro delle Finanze mirasse soltanto a procurarsi delle entrate egli sarebbe in questo momento assai più solidale con gli azionisti desiderosi di lauti dividendi e di distribuzioni di riserve, ma con l'atteggiamento determinato dal Governo fascista in tema di politica dei dividendi.

### L'aumento del risparmio e dei consumi

*Venendo a parlare della presente congiuntura mondiale il Ministro nota che quel che riguarda l'Italia, dopo un anno e più di quasi totale oscurità nel campo della statistica economica si è fatto ritorno alla luce. Ai dati noti e che sono stati pubblicati in questi giorni aggiunge alcuni dati non ancora divulgati.*

*Il risparmio nazionale, accumulatosi nei depositi fiduciari degli istituti di credito in genere, compresi in questi le banche, le casse di risparmio e le casse postali con relative emissioni di buoni postali, è salito dal 1. gennaio al 31 dicembre 1936 da 61,518.000.000 a ben 68.938.000.000. L'aumento di quasi sette miliardi e mezzo in una misura che non ha riscontro in passato, è in parte dovuta ad un riafflusso nei depositi fiduciari degli Istituti di credito di circa due o tre miliardi lire tesorizzate nell'anno precedente, e che sono riaffluiti con il ritorno alla fiducia. Ma per non meno di quattro o cinque miliardi si può considerare trattarsi di risparmio fresco a cui deve aggiungere quello assai notevole investitosi nell'anno in altri impieghi diretti, comprese le nuove emissioni di titoli di Stato a lungo termine, come la rendita cinque per cento, o a breve scadenza, con i buoni del tesoro ordinari.*

*Alcuni dati relativi ai consumi confermano la favorevole congiuntura, così come quella del tabacco e del sale i cui dati furono per anni in declino, mentre nel secondo semestre del 1936 hanno nuovamente iniziato l'ascesa. Così nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario il consumo dei tabacchi ha dato un maggiore gettito di 68 milioni, che conferma, in un settore di consumo voluttuario, la maggiore capacità di acquisto della nazione Italiana in questi ultimi mesi, dopo molti anni di crisi, di depressione e di sfavorevole congiuntura [illegible] con senso di grande sod-disfazione la congiuntura che torna finalmente ad essere propizia. E' però particolarmente indispensabile che non si perda il senso della necessaria prudenza. E' pertanto opportuno che la specializzazione non si abbandoni ad illusioni fallaci e non creda di poter approfittare del momento per provocare insane gonfiature del mercato dei titoli a redditi variabili a cui non possono fare riscontro durature possibilità di maggiori redditi e relativi e distribuzione di utili superiore al normale. Il discorso fondamentale pronunciato dal Capo il 23 marzo 1936 in sede del consiglio nazionale delle Corporazioni traccia all'Italia fascista il suo programma economico per gli anni avvenire.*

### La lira e gli scambi

Parlando della politica di autonomia economica il Ministro dice che questa politica voluta ed attuata dal Duce non implica necessariamente una limitazione dell'intercambio.

*Vi è un aspetto della politica di economia economica seguita dall'Italia, in conformità alle direttive del Capo, che merita un particolare esame. Nel prendere la decisione di allineare la lira italiana con le altre valute del blocco-oro, nel momento in cui queste svalutavano per adeguarsi alla sterlina ed al dollaro, che a suo tempo si erano svalutati, il Governo si è posto il quesito se l'allineamento monetario italiano avrebbe avuto una influenza favorevole o sfavorevole alla politica fascista dell'autarchia economica.*

*Le esperienze attuate in questi mesi confermano pienamente le previsioni. L'allineamento monetario ha l'effetto di rendere possibile l'attuazione di una politica di autonomia economica neutralizzando in tutto o in parte il rincaro dei prezzi che questa produce. La operazione monetaria attuata in Italia il cinque ottobre scorso, a differenza della svalutazione inglese e di quella americana, che erano venute in un periodo di livello di prezzi decrescenti si è avverata invece in una congiuntura di prezzi mondiali notevolmente in aumento. La doppia congiuntura dell'impulso all'aumento dei prezzi in lire, dovuto alla svalutazione monetaria, sommata con l'aumentato livello dei prezzi dell'estero, avrebbe dovuto condurre ad un notevole rincaro del costo della vita in Italia. Ma il Governo ha potuto valersi del forte margine di protezione che fu dato a suo tempo ai principali prodotti nazionali a sostegno di un'economia giovane quale è quella italiana. E si sono così potuti mobilitare in tutto o in parte le barriere doganarie protettive, pur mantenendo i prezzi dei prodotti all'interno sufficientemente remunerativi per i prodotti nazionali*

### L'esempio del frumento

*Tipico è il caso del frumento, che prima del cinque ottobre aveva un dazio protettivo di ben 75 lire pari a oltre una volta e mezza il prezzo del frumento, schiavo dazio. Ad allineamento avvenuto il prezzo del frumento estero è salito a circa ed oltre 90 lire, per cui il dazio protettivo si è potuto ridurre a sole 18 lire, pur assicurando all'agricoltura un prezzo del frumento all'interno su basi rimunerative. Nel frattempo il prezzo del pane popolare è rimasto fermo sulla base di lire 1.65 il che tradotto in lire oro significa che in realtà il prezzo del pane in Italia è diminuito di un margine pari alla avvenuta svalutazione. Oggi il prezzo del pane in Italia in lire oro è inferiore a quello inglese di ben 27 centesimi e superiore di otto centesimi solo al pane bigio svizzero, dando all'Italia il privilegio di essere tra i paesi di Europa in cui questo alimento fondamentale della popolazione è più a buon mercato. Niun paese in Europa può vantarsi di avere il riso a prezzo inferiore a quello italiano, così pure per l'olio di oliva e per un complesso di prodotti che comprendono le patate, la carne, le uova, il lardo, il burro ed il latte. L'Italia può annoverarsi tra i paesi in cui il costo della vita è più economico. Per lo stesso caffè e lo zucchero, che come tutti sanno sono colpiti da forte tassa fiscale, l'allineamento ci è tradotto in una diminuzione del costo assoluto della derrata. Prima dell'allineamento il prezzo dello zucchero ad esempio era in Italia più di quattro volte quello inglese, mentre oggi lo è solo più di tre volte. Queste considerazioni conducono alla conclusione che mentre apparentemente il costo della vita in lire è aumentato dopo l'operazione monetaria del cinque ottobre, in cifra assoluta rispetto all'estero esso è diminuito.*

### Pel benessere della Nazione

*« Un ragionamento analogo può farsi per parecchie delle materie prime fondamentali dei costi di produzione industriale, per cui si giunge alla conclusione che l'allineamento monetario avendo consentito lo smobilizzo in tutto o in parte della protezione doganale di alcuni prodotti fondamentali dell'economia italiana ha portato questa ad un livello assai più vicino a quello dell'economia mondiale, mettendo l'Italia in condizioni di affrontare con maggiori possibilità di successo la concorrenza internazionale. Il commercio estero ne ha subito risentito le conseguenze e, mentre vediamo che vi è poca convenienza ad acquistare prodotti finiti esteri, diventati per il consumo italiano eccessivamente onerosi, vi è molta convenienza ad esportare oggi prodotti italiani che si trovano maggiormente in grado, oggi assai più di ieri, di battere la concorrenza dei prezzi internazionali »*

Il Ministro così conclude:

Se ben ricordo, 19.000 società per azioni per un complesso di capitali nominali di circa 4.000.000.000 di lire sono rappresentate e disciplinate dalla associazione tra le società per azioni di cui oggi si tiene l'annuale assemblea. E questo è un poderoso complesso che rappresenta un fattore di benessere per la Nazione e che, il Governo confida, sotto l'egida nostra, sarà sempre più uno strumento di progresso e di potenza per l'Italia fascista.

**Ascoltate con la più viva attenzione, le dichiarazioni del Ministro sono state salutate alla fine da vibranti applausi.**

Quindi le autorità politiche e le gerarchie intervenute, fatte segno all'omaggio dell'assemblea, hanno lasciato la sala, dove la seduta, dopo una breve sospensione, è continuata per la elezione del consiglio generale e del collegio dei sindaci della associazione. Su proposta di S. E. Giordani, accademico d'Italia, l'assemblea generale ha acclamato presidente dell'associazione per il prossimo biennio il dott. Alberto Pirelli, al quale ha tributato una viva manifestazione di simpatia, ed ha altresì approvato con calorosi applausi e unanime consenso la proroga della durata della associazione al 1960.

Il consiglio generale ha infine proceduto alla nomina della giunta direttiva che è risultata per acclamazione composta dei signori on. Agnelli, gr. uff. Allievi, S. E. Beneduce, on. Cini, on. Olivetti, on. Conti, gr. uff. Lojacono, on. Luzzatti, on. Motta, on. Silvestri, S. E. Volpi.

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

## NOTIZIE MILITARI

# Trasferimenti in servizio effettivo per meriti di guerra

ROMA, 5

Il Bollettino Militare reca:

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Bigi, tenente complemento fanteria trasferito ruolo S. P. E dell'Arma stessa: « Quale comandante di plotone attaccato improvvisamente da forze soverchianti resisteva tenacemente sulla posizione benchè fatto segno a violento fuoco. Di propria iniziativa contrattaccava decisamente a fondo riuscendo a ributtare e infliggere gravi perdite all'avversario. Magnifico esempio di valore e di esemplare coraggio. Daga Medo 24 aprile 1936 XIV ».

Battei, ten. complemento fanteria « Volontario di guerra, aiutante maggiore di battaglione durante gli aspri combattimenti a Uadi Korrak al guado di Giana Gobo a Uadi Dabanak fu instancabile prezioso intelligente collaboratore del proprio comandante non risparmiandosi in nessun momento anche quando il fuoco nemico era molto vivace, perchè gli ordini del proprio comandante giungessero fedelmente agli esecutori, contribuendo validamente in tal modo a rendere fattiva e rapida l'azione di comando del proprio superiore, Uadi Korrak Giana Gobo Debanak (alto Ogaden) 16, 15, 19 aprile XIV ».

Alquati, tenente complemento fanteria: « Ufficiale addetto ad un comando più volte volontariamente effettuava ricognizioni offensive durante le quali sosteneva con esito brillante combattimenti con nuclei nemici catturandoli o disperdendoli. Nell'occupazione di Harrar affidatogli il comando di un repatto di *dubat* sotto incessante fuoco nemico, contribuiva efficacemente ad infrangere la resistenza avversaria. Zona di Segag Dagamedor Farsokare, Harrar 16 - aprile 8 maggio 1936 XIV ».

Ferrari, tenente complemento fanteria. « Sicuro comandante di plotone in tre lunghi e non facili combattimenti si distingueva per audacia e capacità. Durante la presa di Dagamedor e di Harrar assolveva brillantemente i compiti assegnatigli e di iniziativa attaccava masse di nemici contribuendo co nripetuti assalti alla baionetta e lancio di bombe a mano al successo finale. Segag, 22 aprile, Dagamedo 24 aprile, Harrar 8 maggio XIV ».

Passaretti, tenente complemento fanteria: « Ardito comandante di plotone in diverse azioni belliche emergeva per capacità e valore personale. Durante la conquista di Harrar con freddo sprezzo del pericolo e grande capacità guidava in ripetuti assalti il proprio reparto contro forze superiori per numero, catturando molte armi o prigionieri ed infliggendo perdite all'avversario. Resisteva ai contrattacchi del nemico contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. Esempio di grande valore e capacità. Segag 22 aprile, Dagamedo 24 aprile, Harrar 4 maggio 1936 XIV ».

Cieri, sottotenente complemento fanteria: « Assunto il comando di una compagnia dopo caduto il capitano ed altro subalterno guidava l'unità con perizia e valore in una fase particolarmente difficile della lotta infondendo negli uomini il vigore necessario per rintuzzare la pressione avversaria. Selaclaca 2 marzo 1936 XIV ».

Garbelotto, sottotenente complemento fanteria: « Ufficiale intelligente e colto ha saputo creare del reparto che comandava un forte strumento di guerra che ha sempre risposto con slancio e disciplina ovunque il suo concorso è stato richiesto. In combattimento è stato anima col esempio ai propri dipendenti che ha guidato con perizia e coraggio. Biana Gobo, Dabana 16-17 maggio 1936 XIV ».

Rugiadi, sottotenente complemento fanteria: « Aiutante maggiore di un battaglione arabo-somalo, nel mentre il nemico in forze attaccava violentemente il battaglione che si stava sistemando in avamposti, con mirabile ardimento accorrendo da un reparto ad un altro si prodigava a che venissero attuate le disposizioni per fronteggiare la situazione. Visto cadere al suo fianco mortalmente colpito alla testa il suo comandante di battaglione, noncurante di sè, sebbene fosse preso di mira dal nemico, provvedeva a mettere il ferito al riparo. Riuscita vana ogni cura, addolorato per la grave perdita, ritornava subito in linea e con elevato senso del dovere continuava a disimpegnare il non facile compito di collegamento fra i vari reparti mantenendo così integra la fusione del comando. Alto esempio di ardimento, generosità d'animo, attaccamento al dovere. Aden Fedio (zona di Bomol Magno) 13-14 gennaio 1935 XIV ».

Liguori, sottotenente complemento fanteria: « Comandante dell'unica sezione autoblindata messa a disposizione della colonna, partecipava volontariamente a tutti i numerosi compiti offensivi, difensivi e di protezione affidati alla sezione nel periodo 16 aprile - 8 maggio 1936 XIV a Segag, Bircu, Dagamendo, Dug Fafan, Farso, Golaschi, Harrar. Compiti assolti sempre brillautemente per l'azione sua personale. Ufficiale di esempio sempre ai suoi dipendenti nel pericolo come nel lavoro, attaccatissimo al servizio, animato da alto senso del dovere si è sempre prodigato senza badare a sacrifici. Harrar, 8 maggio 1936 XIV ».

Astrua, sottotenente complemento fanteria: « Volontario in A. O., durante aspro combattimento con la parola e con l'esempio incitava gli uomini del proprio plotone a resistere validamente ad irruenti attacchi nemici. Resesi inservibili tutte le mitragliatrici di cui disponeva, nonostante le perdite subite trascinava per tre volte il plotone all'assalto alla baionetta riuscendo così ad arrestare l'offensiva nemica. Ferito gravemente, per non distogliere uomini dal combattimento volle recarsi da solo al posto di medicazione. Mirabile esempio di senso di dovere e di virtù militare. Uork Amba, 26 febbraio 1936 XIV »

De Rubeis, sottotenente complemento fanteria: « Ufficiale di elevate doti militari e di sicuro rendimento, partecipava volontariamente a duri combattimenti dimostrando perizia e portando prezioso contributo con la sua azione fattiva e coraggiosa. Birgot, 24-25 aprile 1936 XIV ».

Frusci, sottotenente complemento fanteria: « Nel corso di una battaglia sanguinosa e decisiva durata due giorni, svolgeva in più fatti d'arme coi propri carri d'assalto violenta ed efficace azione di fuoco e di urto col nemico che, forte dell'insidia e degli apprestamenti del terreno, aveva arrestato da varie ore lo slancio offensivo delle nostre truppe. Incurante dell'intenso tiro delle armi anticarro e automatiche troncava col fuoco delle sue mitragliatrici e col peso dei suoi carri un violento assalto nemico sferrato contro un carro fermo per franamento del terreno travolgendo gli elementi rimasti in posto e concorrendo efficacemente al recupero del carro stesso. Birgot, 24-25 aprile 1935 XIV ».

## Il Bollettino

ROMA, 5

Ufficiali in servizio permanente.

*Arma di fanteria* - Ruolo comando: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Fantoni, dal 3. F. al comando zona militare Messina (ispett. pre e post militare); Romano, dal 4 F. al 6 F.; Cazzata dal comando I. F. Peloritana I (Messina) nominato comandante 4 F.; Ruggero dal 71 F. al 10 B.; Chiminello dal 222 F. al 3 F.; De Michelis dal 146 F. al 43 F.; Baccari dall'11 B. all'ispettorato truppe celeri; Gotti dal Ministero Guerra al comando C. A. Bologna per incarichi speciali; Pelosi dal 16 F. al comando C. A. Napoli (giudice supplente tribunale militare Napoli); Peloso dal 132 F. al 16 F.; Zaccone dal 19 F. al comando C. A. Trieste (giudice effettivo tribunale militare Trieste); Magri dal 243 F. al 19 F.; Della mura dal 20 F. al comando distretto Foggia; Dal Ponte dal 244 F. al 20 F.; Romano al 71 F.; Pellegrino dal 2 F. al comando difesa territoriale Udine; Torriano al 2 F.; Giardina al 79 F.; Sorrentino dal 74 F. al comando zona militare Pola (ispett. pre e post militare), Carrabba al 74 F.; Oddo al comando distretto Cremona; Moramarco al 59 F.; Rossi al 57 F.; Quaglia dal 45 F. al comando distretto Tortona; Bondi al 93 F.; Olivieri dal 54 F. al comando distretto Treviglio; Krall dal 32 F. al comando distretto Savona; Ragusa Caretto dal 9 B. è incaricato comando 11 B.

Ruolo mobilitazione: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Pera al comando militare Ravenna (ispett. pre e post militare); Grillo al comando militare Asti (ispett. pre e post militare). Maggiora Vergano al comando C. A. Torino (giudice supplente tribunale militare Torino); Bertini al comando C. A. Palermo per incarichi speciali; Cirillo comando difesa territoriale Roma, (giudice effettivo tribunale militare territoriale Roma).

Il R. D. 16 ottobre 1934 XII riguardante il trasferimento del ruolo mobilitazione è annullato e considerato come non avvenuto.

Tenenti colonnelli: Della Croce, incaricato delle funzioni di capo ufficio comando difesa territoriale Verona.

*Ufficiali a disposizione*: Col. Paderni è destinato al comando C. A. Bologna per incarichi speciali.

*Arma di Artiglieria* - Ruolo comando: Per i seguenti colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Roncaglia al comando C. A. Bolzano per incarichi speciali; Gianni al comando C. A. di Torino per incarichi speciali; De Rose al comando artiglieria C. A. Napoli; Pellegrini al comando artiglieria C. A. Bolzano; Carta al comando C. A. Sardegna per incarichi speciali; Pinto all'ispettorato artiglieria; De Paris al comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Cordone al comando 16 A. D. F.; Borzi al 24 A. D. F.; Negri al 12 A. D. F.: Gloria è destinato al comando C. A. di Alessandria per incarichi speciali; Marfuggi al 12 A. C. A.

Ruolo mobilitazione. Colonnelli: Albano è destinato al comando difesa territoriale Alessandria.

*Corpo automobilistico* - Ruolo comando. Colonnelli: Cervasi al comando 4 C. A.; Siniscalchi al Ministero della Guerra (ispett. motorizzazione).

# Le tappe del viaggio di Graziani attraverso la Somalia

## La visita al villaggio "Duca degli Abruzzi,,

BELETUEN, 5

*Dopo cinque giorni di permanenza a Mogadiscio, la carovana autocarrata vicereale è ripartita per Harrar, continuando il suo viaggio di ispezione, osservazione e studio. Il Governatore Santini, le autorità militari, i funzionari superiori del Governo e numerosa folla indigena acclamante, hanno salutato il Vicerè alla partenza.*

*La prima tappa è stata al villaggio Duca degli Abruzzi dove i nazionali e la popolazione indigena hanno fatto al Maresciallo una imponente dimostrazione di simpatia. Il Vicerè ha deposto una corona di fiori sulla semplice ed austera tomba del grande Pioniere Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi. In mezzo al silenzio reverente della folla, il Vicerè ha fatto l'appello del Principe Sabaudo. Migliaia di indigeni hanno acclamato la carovana che è ripartita immediatamente per Beletuen, a trecento settanta chilometri da Mogadiscio.*

*La seconda tappa della giornata è stata Barucur, dove il Vicerè ha visitato le imponenti cave che forniscono pietre per le tutte le strade della Somalia orientale. Trecento mine sono state fatte esplodere in onore del Vicerè che, vivamente acclamato dalle maestranze, ha parlato ai lavoratori entusiasti, esaltando la loro nobile fatica costruttrice inquadrata nel grande panorama della nuova Italia imperiale.*

*Il Vicerè si è soffermato, durante la giornata, a visitare tre altri cantieri dislocati nel tratto tra Rurucur e il bivio tra Beletuen e Farfer. Dei 370 chilometri percorsi, 120 sono già cilindrati e bitumati, mentre 30 sono cilindrati e 100 sono in corso di avanzata sistemazione. Ovunque ferve il lavoro.*

*A Beletuen la intera popolazione indigena ammassata ha salutato l'arrivo del Vicerè con una entusiastica dimostrazione all'Italia. Il Maresciallo Graziani ha parlato alla folla indigena dal balcone della residenza, elogiando il contributo dato dalla popolazione della zona alla guerra vittoriosa contro il governo abissino e invitando gli abitanti a deporre ora le armi ed a ritornare ai lavori dei campi ed all'allevamento delle mandrie.*

*La carovana viceregale riparte domani per Gabredarre.*

## Chiarimenti ministeriali per le autorimesse degli alberghi

ROMA, 5

L'Agenzia « Gea » informa che il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, ha indirizzato alla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo le seguente lettera: « Viene riferito che molti conduttori di alberghi, che erano sprovvisti di licenza di autorimessa, in quanto si riteneva non tossero tenuti a tale obbligo, si sono subito affrettati a munirsi di tale licenza, e che, per non essere stata pagata la relativa tassa di concessione governativa entro il 31 dicembre u. s., l'Ufficio del Registro chiede il pagamento della tassa e della pena pecuniaria. Data la circostanza speciale che l'obbligo di tale licenza venne chiarito con circolare del 10 agosto u. s., questo Ministero ritiene che l'Ufficio del Registro possa riscuotere le tasse senza il pagamento di penalità ».

## L'interessamento del Sovrano per gli studi romani

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il presidente dell'Istituto di studi romani Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in omaggio le più recenti pubblicazioni edite a cura dell'Istituto e taluni suoi studi e gli ha riferito sulla attività scientifica e culturale che l'istituzione, della quale il Sovrano è alto patrono, va svolgendo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 5 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.8 | 13 | | |
| Fiume | piov. | 757.6 | 12 | 12 | 9 |
| Pola | piov. | 758.2 | 12 | 13 | |
| Trieste | piov. | 757.6 | 10 | | |
| Gorizia | nebb. | 758.2 | 8 | 8 | 7 |
| Udine | cop. | 757.6 | 7 | 8 | 7 |
| Treviso | piov. | 757.2 | 7 | 7 | 5 |
| Belluno | cop. | 758.4 | 2 | 3 | 1 |
| Padova | cop. | 757.2 | 7 | 8 | 2 |
| Rovigo | cop. | 756.8 | 7 | 9 | 3 |
| Vicenza | nebb. | 756.9 | 7 | 7 | 5 |
| Bolzano | piov. | 758.2 | 2 | 3 | 1 |
| Trento | nebb. | 757.4 | 2 | 4 | 2 |
| Grappa | nebb. | 611.2 | —1 | 0 | —2 |
| Venezia | nebb. | 757.0 | 7 | 8 | 4 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume mosso, Pola legg. mosso, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm*: Fiume gocce, Trieste 2, Gorizia 3, Udine 3, Treviso gocce, Padova 2, Rovigo 1, Vicenza 5, Bolzano gocce, Trento 2, Monte Grappa 3, Venezia 2.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.26, tramonta ore 17.22. Luna leva ore 1.47, tramonta ore 12.37. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 1.10 e 14.35, alte ore 6.35 e 22.5. — Ieri alle ore 8 il Piave ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 6: Un ciclone col nucleo sulle isole britanniche si è allargato verso oriente estendendo la sua azione a tutta l'Europa centrale e all'Alta Italia. Condizioni di tempo variabile con annuvolamenti e piogge ad intervalli.

# Quotazioni di Borsa

## Borsa di Milano

MILANO, 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. 74,30; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,95; Obbligazioni 3,50 p. c. f. m. 72,95; Obbligazioni 3,50 p. c. 89,50; Credito Fond. Venezie 4 p. c. 425,50; Consorz. M. daun. terr. 4 p. c. 418,50; id. Cred. Miglior. 4 p. c. 411; Banca Naz. Lavoro 4 p. c. 428; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 437; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.7750; id. 1041 101,65; id. 4 p. c. 1943 91,80; id. 5 p. c. 1944 p. c. 1943 91,80; id. 5 p. c. 1944 98,45; I.R.I. 4 p. c. 478; Rend. 5 p. c. cont. 91,60; id. f. m. 91,77. « La Centrale » 791; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Mediterraneo 564; id. Meridionali 821; Venete Costruzioni Ferr. 269; N. G. I. (Rubattino) 7350; Cot. Cantoni 2950; Cot. Furter 143; Cot. Val d'Olona 119; Cot. Val Ticino 142,50; Cot. Olcese (già Turati) 411,50; Stamp. De Angeli 990; Cantoni Coats 450,50; Limf. Can. Nazionale 453; Man. Rossari e Varzi 524; Man. Rotondi 442; Man. Tosi 48; Man. Cotoniere Merid. 198; Unione Manifatture 332; Lan. Gavardo 582; Lan. Rossi 1800; Lan. Targetti 122; Cascami Seta 441; Bernasconi Tess. Ser. 87; S.N.I.A. Viscosa 459,50; Man. Ital. Pacchetti a C. 84; Ansaldo 5075; « Ilva » Alti Forni 2355; Metallurgica Italiana 235; Monte Amiata 63,50; Montecatini 186,50; tab. Dalmine 222,50; Breda Costr. Mecc. 207,50; Automobili Bianchi 8125; id. Isotta Fraschini 34 3/8; id. F.I.A.T. 43850; Off. M. Reggiane 8525; Soc. Adriatica di Elettricità 180,25; Elettr. piacentina 196; id. C.I.E.L.I. 316,50; Dinamo It. Impr. El. 289; Elettr. Bresciana 275; id. Valdarno 171,25; Emiliana Esere. Elett. 449; Idroelett. Trezzo d'Adda 382; Elett. Cisalpina privil. 134,50; id. ordin. 9750; id. Gen. Sic. (Seso) 90,75; id. Edison 20750; id. id. Postergate 228; Idroelet. Piem. S. I P. 60 3/8; Impr. Idr. Elettr. Tirso 163; Elettr. Lombarda (Vizzola) 469,50; Meridionale di Elettricità 281; Terni 278; Unione Esercc. Elettrici 1206; Tecnomasio 89; Distillerie Italiane 193; Eridania 482; Raffineria L. L. 538; Italiana Gas 1485; Mira Lanza 166,25; Petroli d'Italia 1080; Aedes 82; Fondiaria Regionale 7 per cento 29; Istituto Fondi Rustici 105; Istit. Rom. Beni Stabili 194; Saturnia 3450; Pastificio Barone 3425; Gr. Alberghi Venezia 73,75; Italcementi 199,50; Pirelli Italiana 1992; Pirelli e C. 306; A.N.I.C. 101,50.

CAMBI: Parigi 88,50 — Zurigo 434,75 — Londra 93,05 — Amsterdam 1040,50 — Bruxelles 300,50 — Praga 6628 — New York 19.

## Borsa di Venezia

VENEZIA, 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,35; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,60; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,80; id. 1941 101,80; id. 4 per cento 1943 91,85; id. 5 per cento 1944 98,80; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Meridionali 820; Costruzioni Venete 270; Adriatica di Elettricità 180,25; Terni 277; Ilva 237; Grandi Alberghi 74; Montecatini 185,50; Conterie Veneziane 155; Rendita 5 per cento f. m. 91,80.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93,05 — Zurigo 434,75 — New York 19.

## Borsa di Trieste

TRIESTE 5 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,85; id. 1941 101,85; id. 4 p. c. 1943 91,70; id. 5 p. c. 1944 98,40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91,50, Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriatica prima serie 2020, seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emissione '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 13350; Rend. 5 p. c. f. m. 9180.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93,05 — Zurigo 434,75 — New York 19.

# Bibliografia veneta

## Una biografia di Ippolito Nievo - Elenchi di sospetti politici - La nobiltà di Feltre

*Dottor Mario Gaggia, Notizie genealogiche delle famiglie nobili di Feltre*: pagg. 447 con illustrazioni. Stabilimento « Panfilo Castaldi » - Feltre 1936; fuori commercio.

Per parlare dell'esteriore, giacchè primo apparisce, dobbiamo segnalare anzi tutto, a onore del committente, perchè l'edizione è fuori commercio, e ad onore della tipografia che ne ha secondato il garbo, l'eccezionale bellezza della veste tipografica, non solo per nitidezza di caratteri e ampiezza di margini, ma perchè ben cento e quattro stemmi adornano il testo, oltre a talune squisite incisioni che rappresentano quasi il commento edile all'araldica feltrina.

Cento e otto famiglie nobili di Feltre nei secoli sono prese in non fugace esame, fra le quali, perchè eccedono l'importanza locale, occorre segnalare quella dei Rambaldoni, d'onde uscì Vittorino da Feltre, e quella dei Castaldi che diede Panfilo e il celebre umanista Cornelio Castaldi; e quella dei Tomitano, illustrata da Martino Tomitano, che, col nome di Bernardino da Feltre, più tardi beatificato, fu il fondatore dei Monti di Pietà e quasi precursore del moderno movimento economico a favore dei poveri.

Segnaliamo anche la famiglia di nobiltà feltrina dei Lamberti oriunda di Firenze, trasmigrata prima a Venezia e che, per ragione di traffico del legname, giunse a Feltre e anche a Longarone, ove lasciò ricordi di opulenza, e alla quale appartenne il notissimo poeta dialettale veneziano Marco Antonio Lamberti, nato a Venezia il 12 Febbraio 1756 e morto a Belluno, impiegato di quel Tribunale, il 28 settembre 1832, il cui padre Michiele fu il primo di detta famiglia descritto insieme ai figli nel libro d'oro della nobiltà feltrina.

Marco Antonio Lomberti è autore della famosa canzone *« la biondina in gondoleta — l'altra sera go menà »*: e questa ed altre poesie, vennero stampate dopo la sua morte (nel 1835) con ritratto sul frontespizio e con la qualifica di nobile di Feltre.

Le famiglie di nobiltà feltrina ancora residenti materialmente a Feltre son oggi ridotte ad otto soltanto: qualche altra sopravvive, ma quasi sradicata dal paese di origine.

Ci è cagione di rimpianto questo non mai abbastanza lodato lavoro del Dr. Gaggia, frutto di pazienti fatiche, perchè pone in rilievo la mancanza, talora totale, di lavori analoghi in altri paesi che pur ebbero consiglio di nobili, i cui componenti, o bene o male, creavano in passato la storia delle regioni affidate al loro governo. Ricerche che interessano quindi non tanto il giustificabile amor proprio delle famiglie superstiti descritte, quanto la conoscenza dei fasti locali.

Il Gaggia è partito dagli atti del Maggior Consiglio della Magnifica città di Feltre, dagli storici e cronisti feltrini, specialmente dal manoscritto con la storia delle famiglie nobili di Feltre di Dantello Tomitano (1588-1658), nonchè dagli archivi dell'Episcopio, del Capitolo e delle Parrocchie. Ma egli ebbe il merito di controllare e bene ordinare tante notizie sparse e di completarle aggiungendone delle altre, fornendoci la descrizione di tutte le altre famiglie insignite di nobiltà feltrina dal 1628 al 1805, anno nel quale Feltre cessò di reggersi con gli Statuti antichi, passando anch'essa a far parte del napoleonico Regno d'Italia.

Seguendo metodo rigoroso, l'autore si è fondato solo sui nomi di quelle famiglie che figurano nel così detto « libro d'oro della nobiltà feltrina » che è conservato nell'archivio storico comunale, nomi che, d'altronde, hanno conferma nelle *parti* del consiglio, là dove alle famiglie nobili si riferiscono.

L'ottimo lavoro è dedicato al fratello Cavaliere di Gran Croce ingegnere dottore Achille Gaggia, in omaggio al grande affetto che egli, sempre e ovunque, ha dimostrato alla piccola Patria.

*

*Annibale Alberti: Elenchi di compromessi o sospettati politici* (1820 - 1822): Roma: Vittoriano 1936-XV pagg. 122 - Lire 15.

Nello scrivere di questo libro, ci par di continuare a discorrere di cose araldiche, come nel cenno bibliografico che precede. Infatti, lanciata l'ultima folgore alla vecchia nobiltà dalla rivoluzione francese, sorse una nobiltà nuova, radicata nell'amor di Patria. A questo nuovo libro d'oro, sempre aperto, ma che ha una specie di « serrata » con le gesta d'Africa, appartengono di pieno diritto i patrioti del 1920, antesignani del movimento e vi brillano come fra i vecchi nobili quelli che combatterono nelle Crociate, all'alba del feudalismo e dei privilegi nobiliari.

Ben fece quindi Annibale Alberti, veronese, segretario del Senato, cultore appassionato e felice anche di storia contemporanea (che è, veramente, la sua specialità, quando la vecchie storie non lo attirano) a dissepellire dagli archivi nomi presso che obliati; i tardi nepoti li apprendano con orgoglio e taluno ne tragga motivo, chè ne avrebbe lode, per avviare studi e ricerche sui punti non infrequenti ove l'interesse storico della propria famiglia coincide con quello del proprio paese.

Viene primo un elenco, tratto dall'archivio di Stato di Venezia, di 192 individui, abitanti nel Regno Lombardo-veneto, sospetti di appartenere a società segrete o di nutrire sentimenti avversi « all'attuale ordine di cose ».

Da una lettera fino ad oggi inedita, risulterebbe che questo elenco venne mandato a Venezia, nell'Ottobre 1922, dal famoso Salvotti al Conte Inzaghi, governatore della veneta provincia: e venne compilato a Milano, mentre vi si istruiva il processo dei Carbonari lombardi, in base alle risultanze del processo dei Carbonari veneti, chiuso a Venezia nel Maggio 1822.

Figurano nell'elenco nomi gloriosi nei fasti del patriottismo italiano: basti citare quelli del Conte Federico Confalonieri e del poeta Berchet, e, fra i veneziani non oscuro, quello del famoso medico Aglietti, che ha assistito Antonio Canova nell'ultima malattia e quello del ferrarese Conte Leopoldo Cicognara, *arbiter omnium artium* qui a Venezia nella prima metà dello scorso secolo.

Poi vi è un elenco degli individui più pericolosi per i loro principii politici della città e provincia di Verona: è del 1820, ed è tratto da carte della polizia austriaca esistenti nel museo Correr di Venezia.

Ma l'Alberti non si è limitato alla pubblicazione degli elenchi: egli fa la storia non solo delle cagioni della loro compilazione, ma anche quella della loro conservazione e scuoprimento e del momento politico che accendeva i cuori dei liberali, dopo le vane precauzioni concordate nei congressi di Troppau, di Lubiana e di Verona dai monarchi assoluti, che speravano di aver abbattuto per sempre il così detto « fenomeno Bonaparte » e con esso il *virus* rivoluzionario già penetrato nelle intime fibre dei popoli.

Preziose le note dell'Alberti a molti nomi dei due elenchi, anche per mettere in chiaro le relazioni fra il processo « carbonico » di Venezia e quello di Milano.

Il lavoro è accolto nella biblioteca scientifica che si va pubblicando sotto gli auspici del Regio istituto per la storia del Risorgimento italiano.

*

*Giuseppe Solitro: Ippolito Nievo*, pagg. 314, con 15 tavole fuori testo: Padova: tipografia del seminario: 1936; senza indicazione di prezzo.

Questo volume, che in Ippolito Nievo rievoca ed esalta le glorie antiche e nuove e le virtù guerriere e geniali della giovinezza italiana, è dedicato con felice pensiero dall'Università di Padova al XXIV Congresso del Regio Istituto per la storia del risorgimento italiano tenutosi la scorsa Estate a Venezia.

Ne è autore il bravo Solitro, ben noto per altri lavori relativi alla storia del nostro Risorgimento, e titolo di particolare onore per lui l'essere stato designato da consesso illustre a parlare ancora di Ippolito Nievo, sul quale nulla pareva ci fosse più da scrivere, dopo quanto è stato pubblicato in passato, e specie in occasione del centenario della nascita dell'eroe, che ebbe larga eco a Padova, a Mantova, a Udine, a Venezia, a Milano, a Portogruaro, luoghi che dal suo nome traggono tutti cagione di ricordo e di onore.

Il Solitro, in base a documentazione nuova, rettificò inesattezze ripetute insistentemente, come spesso macchinalmente avviene, da tutti i biografi del Nievo, dai primi ai più recenti, ed ebbe cura di colmare le molte lacune da essi lasciate su uomini e cose che direttamente o indirettamente interessano lo argomento.

Appariscono così più esatte precisazioni circa agli studi liceali ed universitari, compiuti dal Nievo a Cremona e a Mantova prima, poi a Pavia e a Padova.

Notevole il capitolo IX, che esprime il dolore dei Veneti dopo la pace di Villafranca, interpretato dal Nievo in quel suo opuscolo «Venezia e la libertà d'Italia », che, riassunto un tempo dal Mantovani, poscia dimenticato, venne di recente rimesso in piena luce da Riccardo Bacchelli, nelle « più belle pagine di « Ippolito Nievo » come lo altro scritto del Nievo sulla « Rivoluzione italiana » dove lo scrittore soldato par quasi precursore del Fascismo; e certi suoi studi sui contadini rivelano in lui la chiara percezione della questione sociale, che doveva emergere al primo piano dopo la conquista della libertà.

Trattato ampiamente e con notizie del tutto nuove il poetico argomento dell'ultimo amore di Ippolito Nievo per donna Bice Melzi di Eryl, nipote di Francesco Melzi Duca di Lodi e di Carolina Belgioioso, cugina quindi del Principe Emilio Belgioioso, patriota insigne: e divenlò essa cugina anche di Ippolito Nievo, essendo andata sposa nel 1833 a un nobile Gobbio di Mantova, che era appunto figlio di una Nievo.

Sull'intimo travaglio del poeta per il contrasto fra passione e dovere e sulle sfumature del suo amore ultimo, nuovo contributo porta il Solitro, augurando che altro ne apporti la pubblicazione di importanti lettere che un pronipote del poeta avrebbe trovato nel 1932 nel castello di Colloredo, che gli fu caro soggiorno e ispiratore delle confessioni di un ottuagenario.

Il Solitro, raccolto in un quadro solo il frutto di laboriose ricerche fatte sul Nievo in questi ultimi tempi e sparse in opuscoli, riviste e giornali spesso irreperibili, presenta il puro eroe che, nel breve ma luminoso fiorire della vita, parve proprio anticipare e incarnare quello che di meglio è incluso nel motto « libro e moschetto » lanciato dal Duce all'Italia nuovissima.

**Rodolfo Protti**

# Un messaggio di d'Annunzio a Vittorio Mussolini

## Il significativo dono di nozze

GARDONE RIVIERA, 5

Il Comandante Gabriele d'Annunzio, principe di Monte Nevoso, ha inviato stamane in dono il suo anello d'oro di aviatore a Vittorio Mussolini ed un anello dai colori d'Italia alla sposa, accompagnandoli con un affettuoso messaggio augurale. Eccone il testo:

*« All'aviatore Vittorio — Mussolini — nelle sue nozze — Gabriele d'Annunzio — aviatore.*

*« Mio caro Vittorio Mussolini* generose puer.

*« Consentimi la parola di Vergilio, chè non mai come oggi respiriamo nella rinnovellata latinità, nè ancora nel novo empito della Patria era sorto un evento come questo* fausto omine laetus.

*« Non da oggi io parlo latino. E mi torna alla mente quel presagio biblico che assicura*: « Ogni propagine dei forti uomini farà frutto ».

*« Al giovane aviatore, che su le Ambe della riconquistata Africa mostrò la sua essenza eroica, io, veterano aviatore omai decrepito, offro per nuzial dono questo anello che a pochissimi combattenti del cielo (non più numerosi delle dita d'una man prode) fu segno e premio, fu premio e segno.*

*« Questo anello è il mio di guerra. Io lo portavo nell'indice che — come nella impresa impressa a capo di questo foglio — prefigge le mira e comanda di giugnerle.*

*« Nell'indice deve portarlo il Comandante di squadriglia e di squadra, o di molte e molte squadre destinate a forzare il cielo del nemico ed a devastare fin nelle radici il territorio lordo di razzamaglia imbastardita.*

*« Ti auguro, o Vittorio, un comando, verso e avverso i fati non dubbi.* Imotae coeli leges.

*« L'aquila che serra il cuore di fiamma ripete incisa la sentenza di tutta la mia azione alata*: Cum pennis cor.

*« Il vero e solo e infallibile motore del combattente alato è il cuore. Tu lo sai, e avrai modo di provarlo ancora.* Macte animo! *Parliamo latino. Ascoltiamo Vergilio.*

*« L'altro anello dai colori eterni d'Italia è umilemente offerto alla Tua sposa.*

*« Ti prego, Vittorio, di baciare per me le mani alla Tua Madre Donna Rachele e di abbracciare con vigore aviatorio il mio grande compagno.*

*« Ogni bene in chiarità sempre.*

*« Il Vittoriale, 4 Febbraio 1937.*

GABRIELE D'ANNUNZIO aviatore ».

# L'ANNUNCIO UFFICIALE

## delle migliorate condizioni del Papa

## Un messaggio di Pio XI sarà domani radio-diffuso

ROMA, 5

L'*Osservatore Romano* pubblica:

*« Nel fausto anniversario della elezione di Sua Santità al Soglio Pontificio, siamo lieti di annunciare che le condizioni di salute della stessa Sua Santità sono notevolmente migliorate. L'azione cardiaca è andata gradatamente normalizzandosi, sia nei riguardi dei disturbi del ritmo, sia per quello che concerne la efficenza miocardica. Anche i disturbi tropici degli arti inferiori sono andati e vanno sensibilmente migliorando con la quasi totale cicatrizzazione delle ulcerazioni che sono state causa di tante sofferenze ».*

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Monsignor Ottaviani, assessore della Congregazione del Sant'Uffizio.

Domenica prossima avrà termine a Manilla il Congresso Eucaristico internazionale. Alle ore 14 di Roma, corrispondenti alle ore 21 di Manilla, il Papa dal salone del terzo piano allacciato alla radio vaticana, darà la benedizione. Questa volta però il Papa vuole accompagnare la benedizione apostolica da un breve messaggio che si crede avrà speciale importanza anche perchè proprio domenica prossima si inaugura a Mosca il Congresso internazionale dei « senza Dio ».

Il messaggio di Pio XI sarà di circa seicento parole e sarà ascoltato da tutto il mondo, perchè le varie radio sia europee che americane hanno già chiesto allacciamenti con la stazione radio vaticana.

Le notizie catastrofiche diffuse all'estero sullo stato di salute del Pontefice hanno dato origine ad una vivace reazione da parte di taluni ambienti vaticani, che si sono accinti al compito di annunciare non solo il progressivo miglioramento dell'Augusto Infermo, ma addirittura la sua convalescenza.

La ripresa delle udienze cosidette « di tabella » è servita per dare apparenza di verità alle loro asserzioni che sono giunte fino all'annuncio di un non lontano soggiorno del Papa nella residenza estiva di Castel Gandolfo.

La *Corrispondenza* rileva che se questo desiderio di anticipare gli eventi può, fino ad un certo punto, esser giustificato in quanti formulano voti sinceri perchè la forte fibra del Pontefice possa a lungo resistere ai duri attacchi del male, e se le esagerazioni in senso ottimistico possono trovare una spiegazione sia nel proposito di tranquillizzare gli animi, sia come ritorsione a quelle in senso pessimistico, che hanno toccato veramente limiti inverosimili, tuttavia esso non deve assumere un carattere di speculazione destinata a nascondere la verità, ciò che è altrettanto oltraggioso per la persona sacra del Pontefice quanto l'altra speculazione che ne annuncia il progressivo peggioramento. Far credere allo stato delle cose a una possibilità di un soggiorno a Castel Gandolfo, equivale a creare delle illusioni il cui scopo non appare molto chiaro.

Del resto, già fino dai primi giorni della sua infermità il Papa ha sempre, o a letto o steso sulla poltrona — altrettanto comoda quanto un letto, — concesso udienze, occupandosi, con la mente pronta e con quel mirabile vigore intellettuale che tutti gli riconoscono e di cui tutti sono ammirati, degli affari della Chiesa. Ora, che le udienze siano di tabella o no, non si vede quale influenza esse possano avere sul suo stato di salute.

Dal giorno in cui il Pontefice è ammalato, i fedeli di tutto il mondo hanno invocato che si dicesse loro la verità. Pare che fra le due correnti opposte cui abbiamo accennato, non si riesca a trovare, o non si voglia trovare il giusto mezzo.

L'agenzia rileva ancora lo stato di disagio in cui si trova tutto il basso personale dell'Anticamera Pontificia che, dal giorno in cui sono state sospese le numerose udienze non percepisce più le consuetudinarie mancie, diritti di guardarobà ecc. che formavano, per antica consuetudine riconosciuta, la parte maggiore delle entrate quotidiane.

In considerazione appunto di questi introiti, gli stipendi di tale personale sono inimitatissimi e non rispondenti alle necessità della vita quotidiana. A tale stato di cose sarà pur necessario provvedere per dovere di giustizia, dato che non si prevede un mutamento tanto sollecito nel nuovo ordine dei servizi disposto per la malattia del Papa.

## I coniugi Lindbergh visitano i Musei vaticani

ROMA, 5

Il colonnello Lindbergh e sua moglie stamane, dopo la prima colazione, mentre il marito rimaneva con il direttore dell'Accademia, la signora Lindbergh scendeva nel parco della villa con Mrs. Aldrich. Alle 10 il colonnello è uscito dalla villa dirigendosi a San Pietro. Colà giunto, insieme alla moglie, è entrato nei Musei Vaticani, ricevuto dal direttore comm. Nogara, e vi è rimasto lungamente, visitando accuratamente le gallerie, le sale e in special modo la Pinacoteca.

Verso mezzogiorno i coniugi Lindbergh sono scesi nella Basilica di San Pietro, dalla quale sono usciti per dirigersi verso la villa che li ospita, dove hanno consumato la seconda colazione.

## Michele di Romania

### completamento ristabilito

FIRENZE, 5

Il Principe Ereditario di Romania, S. A. R. Michele, completamente ristabilito, lascierà la clinica il giorno sei, e sarà trasportato a Villa Sparta, residenza della madre Principessa Elena. Quivi, dopo qualche altro giorno di letto, potrà trascorrere il primo periodo della sua convalescenza. A Villa Sparta il Principe Michele sarà ancora affidato ai sanitari che lo hanno in cura, ed assistito dalle Suore infermiere della Piccola Compagnia di Maria. Si prevede che tra pna diecina di giorni il Principe intraprenderà il viaggio di ritorno in patria.

## Una visita di farmacisti in Ungheria

ROMA, 5

Al segretario nazionale del Sindacato fascista farmacisti è pervenuto l'invito ufficiale da parte della presidenza dell'Associazione farmacisti ungheresi per la visita dei farmacisti italiani in Ungheria. Il Sindacato nazionale, accettando l'invito, ha stabilito che tale viaggio si svolga dal 4 all'77 aprile p. v. Il programma comprende: Visite alle più interessanti istituzioni farmaceutiche ungheresi; gite sul Danubio; visite ai monumenti, edifici e musei di Budapest e delle località più suggestive dei dintorni della capitale; una gita a Vienna ecc.

Per le iscrizioni al viaggio, che si chiuderanno il giorno 1 marzo p. v., gli interessati dovranno rivolgersi al Sindacato farmacisti in Roma.

## Un cane ritrova nel lago la salma della padrona

ORTA, 5

Rientrato l'altra sera, certo Paolo Binda non trovava in casa la propria moglie; accertata la mancanza della chiave di una casa che la donna aveva in custodia, suppose che vi si fosse recata a dormire. Ciò che il mattino seguente non risultò, mentre ogni ricerca della scomparsa fu inutile. Slegato il cane di casa che emetteva strani lamenti, si vide l'affezionata bestionale correre per il paese per dirigersi quindi alla riva del Lago dove, ululando, tuffò a più riprese le zampe nell'acqua. Presso la riva infatti si trovò il cadavere della disgraziata che si suppone caduta nell'acqua in seguito a improvviso malore.

# Agitazione in Alsazia e gravi torbidi in Tunisia

PARIGI, 5

*La situazione non sembra molto tranquilla in Alsazia a causa del problema dell'insegnamento in quelle scuole, pensandosi a Parigi, a quanto sembra, di sopprimere lo insegnameto della religione e quello della lingua tedesca.*

*Il giornale* Elsaesser *non si perita ad affermare oggi che l'atteggiamento del Presidente del Consiglio nella questione suddetta, costituisce una inqualificabile provocazione per la popolazione alsaziana.*

*Il giornale aggiunge: "Il signor Blum non tiene in nessun conto la volontà della popolazione alsaziana e questo è in stridente contraddizione coi postulati democratici, postulati proclamati in modo roboante tutte le volte che se ne presenti l'occasione.*

*"Blum vorrebbe che si istituisse la nona classe per gli scolari se si vuole conservare l'insegnamento della religione e della lingua tedesca. Se invece le classi fossero otto come per il resto della Francia, il programma dovrebbe essere uguale a quello delle altre città francesi.*

*"Tutto il popolo d'Alsazia — aggiunge il giornale — insorgerebbe come un sol uomo se si volesse deludere le solenni promesse fattegli quando si è ricongiunta alla Francia".*

*Passando dal territorio metropolitano a quello coloniale si registra pure un crescente malcontento contro la Francia. Se, alla superficie, tutto sembra ritornato alla calma in Algeria e nel Libano, la situazione si è fatta invece improvvisamente preoccupante in Tunisia, dove i comunisti sfrutterebbero i sentimenti antifrancesi dei beduini per scopi facilmente intuibili.*

*Soltanto ieri sera si è appreso che gravissimi conflitti si sono verificati ieri l'altro a Tunisi in seguito all'arresto di alcuni agitatori indigeni che incitavano i disoccupati al saccheggio dei quartieri arabi ed ebrei. Già incidenti del genere erano avvenuti giorni addietro e alcune botteghe di israeliti erano state svaligiate, ma i fatti sembravano dover rimanere episodi sporadici senza seguito.*

*Ieri l'altro, invece, i beduini si sono ribellati dapprima liberando una diecina di arrestati, poi attaccando le forze di polizia che vi erano addentrate nel quartiere di Melassine. Per poco alcuni agenti indigeni e francesi rimasti feriti non finivano massacrati.*

*I beduini, armati di zappe, vanghe, coltelli e bastoni si incamminavano poi verso i quartieri centrali di Tunisi dando la caccia all'europeo. Un'automobile guidata dal nostro connazionale Giuseppe Taormina veniva presa a sassate e identica sorte toccava ad un autocarro pure guidato da un italiano. Tutte le automobili che sostavano dinanzi all'ospedale civile francese venivano fracassate dalla turba inferocita. Nonostante l'intervento della polizia i beduini continuavano le violenze e fra gli altri rimanevano feriti due italiani.*

## Come sarà ricuperato il tesoro del "Lusitania,,

LONDRA, 5

La *Morning Post* scrive che le operazioni per il recupero del materiale di qualche pregio del *Lusitania*, il famoso transatlantico silurato da un sommergibile tedesco nel 1915 e che colò a fondo con 1138 persone, cominceranno in aprile. Il progetto è di far scendere dei palombari muniti di uno speciale scafandro articolato e di far saltare la nave affondata con la dinamite portando a galla tutti i metalli in pezzi. Si crede che il *Lusitania* contenga anche dell'oro e gioielli di valore.

Il 7 maggio, ventiduesimo anniversario della catastrofe il capitano John Craig, specialista in fotografie sottomarine, vorrebbe parlare alla radio dal pronte della nave sommersa e naturalmente cercherà di prendere un film sull'impresa dei palombari.

Non si è tuttavia ben certi sulla posizione esatta dello scafo. Il capitano Henry Russel, comandante dell'*Ophir*, pensò d'averla precisata nell'ottobre 1935, mediante un ascoltatore sottomarino. In un punto a quasi 18 chilometri da capo Kinsale( in Irlanda, l'ascoltatore segnalò un oggetto lungo 235 metri e alto 125, che sono appunto le dimensioni del *Lusitania*. Un palombaro discese più tardi e salì sul ponte, ma il cattivo tempo lo costrinse a tornare alla superficie prima che l'identificazione fosse compiuta con assoluta certezza.

## Le nozze della più famosa pescatrice di perle

SIDNEY, 5

E' convolata a nozze a Sidney la bellissima Maud Benderson, nota come la più famosa pescatrice di perle dell'Australia, con un giovane ricco possidente. La giovane sposa porta in dote la più preziosa collana di perle del mondo: ogni perla di cui è formato questo gioiello è collegata con un'avventura nella quale l'animosa pescatrice ha spesso rischiato la vita.

L'avventura più paurosa vissuta dalla signorina Benderson fu quella dell'incontro di un polipo gigantesco: mentre essa si immergeva nelle profondità marine, scorse il relitto di una nave affondata, in gran parte di fango e sabbia; all'improvviso le sorse davanti una enorme piovra che con i suoi viscidi tentacoli l'afferrò. Poichè Maud era fornita di scafandro, nessun pericolo immediato la minacciava. Ma alla vista del mostro fu colta da così grande spavento, che dovette far appello a tutta la sua forza di volontà per non cadere in deliquio. La coraggiosa ragazza trovò la forza di segnalare il pericolo e venne issata alla superficie insieme alla piovra. A bordo della nave il mostro marino venne ucciso e la signorina, allo stremo delle forze, svenne.

Prima di concludere il matrimonio la signorina Benderson dovette promettere solennemente al fidanzato che rinunciava alla sua pericolosa professione.

## Un morto che risuscita sullo schermo

VARSAVIA, 5

(CE) Il caso occorso in questi giorni a Charbin rappresenta uno degli episodi tipici del dopo-guerra e forma oggetto di orgoglio per la cinematografia. Una contessa russa emigrata dopo la rivoluzione nella capitale della Manciuria, recatasi una delle rare volte al cinematografo fu vista improvvisamente, ricadere svenuta sulla poltrona emettendo un grido acutissimo.

Soccorsa da alcuni spettatori la contessa affermò di aver riconosciuto sullo schermo il figlio disperso sin dal 1916 alla fronte e dato per morto dopo infruttuose ricerche.

Malgrado lo scetticismo con cui fu accolta l'affermazione della contessa, furono raccolte informazioni presso la società che aveva prodotto il film e si potè accertare che il caporale W., decorato al valore dopo la sua morte, era effettivamente impiegato ad Hollywood in qualità di comparsa cinematografica. Si è potuto infine assodare che il disperso aveva anche lui rinunziato ad ogni ricerca dopo aver ricevuto l'assicurazione che tutti i suoi congiunti, la madre compresa, erano periti durante la rivoluzione russa.

## Un'epidemia di influenza fra i pinguini

BERLINO, 5

(CE) In base ad un marconigramma inviato in questi giorni da alcuni pescatori di balene della Terra di Graham alla stazione del Capo Horn nella Terra del Fuoco, risulta che nelle regioni antartiche è scoppiata una grande epidemia che fa strage di quella fauna. Migliaia di pinguini, di solito vivacissimi in questa stagione, restano appollaiati per delle ore fra le rocce senza alcun movimento e finiscono dopo brevi istanti di agonia a cadere in acqua, senza neanche cercare di salvarsi. Si suppone che il fatto sia da ascrivere ad una forma di influenza scoppiata con grande virulenza fra tali animali. E' interessante notare che gli stormi di albatri, di gabbiani e di altri uccelli stabili nelle zone antartiche, avvertendo istintivamente il pericolo, hanno abbandonato i luoghi da essi di solito preferiti per portarsi più a nord della Terra del Fuoco o addirittura nelle regioni più a sud coperte di ghiacci eterni.

## Tre sole ragazze da marito in un paese di giovinotti

SMIRNE, 5

Molti giovanotti sono scesi dal villaggio di Yeni Focia a Smirne col deliberato proposito di prendere moglie. Essi hanno dichiarato che nel loro villaggio scarseggiano le ragazze. Infatti, di fronte ad un centinaio di giovanotti non vi sono che tre ragazze, le quali, — essi hanno soggiunto, — approfittando di questa enorme sproporzione tra la domanda e l'offerta, avevano avanzato delle pretese addirittura fantastiche per concedere la loro mano a coloro che si erano offerti di sposarle. I giovani, in conseguenza, si erano messi d'accordo e avevano presa la decisione di recarsi a Smirne e di non tornare a Yeni Focia che ammogliati.

## Il Marajà di Alvara a cena da un cameriere del "Conte Verde,,

TRIESTE, 5

Il Marajà indiano Ray Rishi di Alvara, sbarcato recentemente a Venezia, con un seguito di 25 persone, dal «Conte Verde» del Lloyd Triestino, aveva dimostrato durante il viaggio particolare benevolenza per il primo cameriere del piroscafo, Giuseppe Tondato, e gli aveva promesso di recarsi a cena da lui. Giunto l'altro ieri a Trieste, dove ha preso in affitto un intero piano dell'Albergo Savoia, ha voluto mantenere la promessa e ieri sera è stato ospite del Tondato il quale abita in una modestissima casa in via S. Cilino 47, nel popolare rione di San Giovanni. Il Marajà, insieme col figlio, col medico personale, il comandante della sua guardia e due segretari, tutti vestiti in costumi sfarzosi, si sono recati in tre lussuose automobili all'abitazione del Tondato, ove sono stati ricevuti dal cameriere, che aiutato da una squadra di colleghi, dal cuoco del piroscafo, dalla consorte, signora Olga, e da due figli, ha preparato un grande banchetto a base di piatti tradizionali indiani. Durante il banchetto l'ospite ha parlato continuamente dell'Italia.

Il Marajà ha donato al cameriere, a ricordo della serata, una fotografia con dedica, montata su una pesante cornice d'oro del peso di parecchi chilogrammi. La presenza di questo personaggio di eccezione ha tenuto in curiosità e in subbuglio per alcune ore l'intero rione che ha applaudito il Marajà alla sua uscita.

Ray Rish è deputato del Parlamento indiano e colonnello dell'Esercito inglese. Fervido amico dell'Italia, egli è stato ricevuto quattro volte dal Capo del Governo. Oggi l'ospite parte per Vienna.

# Spigolature

I mercanti di autografi sono rari. I collezionisti, invece, pare che non siano tanto pochi. Il mestiere del mercante di autografi può esercitarsi soltanto mettendo in commercio la « merce » privata, la cui disponibilità è naturalmente del tutto occasionale. Il valore approssimativo degli autografi in possesso di privati si può calcolare ammontante a circa 23 milioni di lire. Nel commercio degli autografi, il loro valore viene stabilito da regole e da criteri stabili e ben definiti. Oltre al grado di celebrità dell'autore, è la lunghezza ed il contenuto dello scritto a determinare il prezzo. Anche la rarità di un autografo ne aumenta il valore. Così, per esempio, lettere di personalità di solito pigre nel por mano alla penna costano più care perchè più difficili a trovarsi sul mercato. Ma non basta .Esistono autografi di celebrità che hanno inondato il mondo intero coi loro scritti; ma che in un dato campo si sono dimostrati oltremodo avari. Una vera lettera di amore di Goethe, piena di passione e di paroline dolci, avrebbe un valore inestimabile, dato che, a quanto sembra, il grande Poeta preferiva, in questo campo, la viva voce all'inchiostro e seguiva evidentemente il motto che dice: « Verba volant; scripta manent »! Naturalmente, anche a parte il lato sentimentale, qualsiasi carta vergata dalla mano di una personalità come Goethe ha il suo valore. Un solo « G » del poeta, posto a firma in fondo ad un breve scritto di nessuna importanza, ha il prezzo di 200 lire. E' ovvio aggiungere che i valori messi come base nel mercato degli autografi sono passibili di forti variazioni ed aumenti, a seconda delle richieste e dello speciale interesse dei collezionisti. Così, tre anni or sono, alcuni americani pagarono 600 mila lire per otto lettere d'amore scritte da Napoleone I a sua moglie Giuseppina. In una di esse si leggeva: « ...Senza di te non posso più dormire! » una sola frase come questa vale un tesoro! Pochi mesi or sono furono vendute all'asta 300 lettere « inedite » di Napoleone I, tutte indirizzate alla Imperatrice Maria-Luisa. Esse furono acquistate dal Governo Francese per 2.800.000 lire. Ma in queste lettere v'è in gran parte contenuto il destino del grande Condottiero; in esse si palesano i suoi sentimenti più intimi, i suoi affetti, le sue speranze, i suoi dolori. Quei fogli ingialliti, vergati dalla mano del Conquistatore del mondo, sono pagine vere di Storia.

*

Il Museo degli strumenti musicali di Berlino, uno dei più ricchi che esistano, è stato di recente trasferito in uno dei più antichi palazzi della città che appartenne al signor von Kreus, ministro di Federico Guglielmo I. Le bellissime collezioni, disposte con ottimi criteri storici e artistici, permettono al visitatore di ammirare non solo i vari strumenti antichi, quanto, altresì, la dovizia della loro decorazione: ornamenti di stile rinascimento, pitture olandesi, paesaggi d'Estremo Oriente, tutti motivi dei quali erano decorati i clavicembali dei nostri nonni. Eccone, per esempio, uno che poteva essere suonato da ambo le parti. Un altro possiede, al posto delle corde, delle sbarre di acciaio che venivano usate per rendere il suono delle campane. Un corno del secolo XVI, ricavato da un vero corno di camoscio, è l'unico del genere che si conosca. La «tuba pomerana» è lunga più di 3 metri, mentre la camera di risonanza di un altro istrumento a fiato è costituito da un lungo tubo arrotolato come una pipa turca. Il clavicembalo di Bach era a due tastiere e Federico II era solito portar seco nelle proprie campagne questo flauto d'avorio e questo cembalo pieghevole che vediamo qui, vicino al pianoforte di Weber e alla chitarra sul la quale il Maestro compose più di una melodia. Ma questo Museo non è una collezione di pezzi isolati: esso consente, altresì di seguire la storia e lo sviluppo dei principali istrumenti: da quelli classici, come il pianoforte e il violino, a quelli delle bande militari. Nella sezione folkloristica richiama la nostra attenzione il corno alpestre con il quale gli alpigiani lanciano i loro richiami. Il corno russo, dei tempi di Pietro il Grande, si fabbricava in Sassonia. Più tardi esso andò ad arricchire le bande speciali dei minatori. L'epoca del rococò è rappresentata da esemplari di cornamuse, allora predilette dalle signore della alta società e da certe canne che sostituivano i flauti. Il secolo XIX produsse, vicino a tante belle cose, anche il tavolo da lavoro trasformabile in pianoforte — virtuosismo di ebanisteria di pessimo gusto — e l'orphika, miscuglio bastardo di pianoforte e di arpa.

6 Febbraio 1937-XV S. DOROTEA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

OPERA NAZIONALE BALILLA

## L'inaugurazione della Scuola marinaretti

### e nuova Casa Balilla di Mestre

### Il raduno a Venezia degli avanguardisti moschettieri del Veneto

Convocato dal Presidente, si è riunito l'altro ieri giovedì nella sala dei rapporti il Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Il Presidente provinciale cent. Meloni, inizia la sua esposizione mettendo in rilievo il costante graduale sviluppo dell'organizzazione balillistica al centro e alla periferia, e a tale scopo illustra l'opera del Comitato per l'impulso dato al tesseramento, comunicando i dati al 31 gennaio che sono di molto superiori a quelli dello scorso anno e che hanno portato Venezia al secondo posto della graduatoria generale dei Comitati delle Tre Venezie e al nono posto tra i Comitati del Regno.

Porta altresì a conoscenza dei membri componenti il Comitato provinciale che nel corrente anno parteciperà alla leva fascista un considerevole numero di giovani preparati ed istruiti dagli organi dell'Opera Balilla.

Espone l'opera svolta per attrezzare la organizzazione di sedi degne e adeguate al maggiore sviluppo di essa. A tale scopo espone i dati riferentesi alla costruzione della Scuola Marinaretti, della Scuola all'aperto, dei giardini sportivi, della scuola di economia domestica che stanno sorgendo in salubri ed amene posizioni nell'Isola di S. Elena.

Comunica gli accordi presi con S. E. il Presidente centrale, per la Casa del Balilla di Mestre, per la costruzione della quale la spesa è prevista in lire 600 mila.

Mentre l'inaugurazione della Scuola Marinaretti avrà luogo il 24 maggio, la posa della prima pietra della Casa del Balilla di Mestre si effettuerà il 23 marzo. Quest'ultima sarà intitolata ad un glorioso caduto medaglia d'oro della M. V. S. N.

Espone gli estremi di un mutuo di lire 500 mila che la Cassa del Risparmio, con la garanzia del Comune, accorderà al Comitato Provinciale, allo scopo di finanziare la costruzione delle scuole all'aperto, dei giardini sportivi, della scuola di economia domestica a S. Elena.

Comunica infine che S. E. il Presidente ha disposto un raduno a Venezia degli Avanguardisti moschettieri del Veneto nel prossimo maggio.

In tale occasione Venezia avrà campo di ammirare e applaudire la gioventù del Littorio che cresce all'ombra dei gagliardetti della Rivoluzione.

Chiude la particolareggiata ed esauriente esposizione con la illustrazione dei bilanci preventivi del Comitato provinciale e del Patronato Scolastico. I membri nell'approvare all'unanimità l'opera svolta dal cent. Meloni per la organizzazione balillistica veneziana, esprimono al Presidente il loro vivo plauso per quanto ha fatto e per quanto farà per la organizzazione che accoglie ed educa i giovani della generazione fascista.

La seduta ebbe termine alle ore 20 col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Giovanni Manetti L. 100.

Ditta Salvagno An. di Navigazione L. 1000.

Ditta Gino e Egidio Salvagno L. 1000.

Funzionari Ufficio Tecnico Erariale L. 230.

Personale ospedale al Mare (mese di gennaio) L. 1237.00.

Personale Istituto Veneto del Lavoro L. 119.

Banco di Roma, Sede di Venezia L. 2500.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Gruppo di San Marco

**Ordine di adunata**

Tutti i fascisti appartenenti al 1.o Settore, e cioè abitanti dall'anagrafico N. 1 all'anagrafico N. 1200, dovranno trovarsi domenica 7 corrente alle ore 9.30 precise in Campo S. Maria del Giglio.

E' di obbligo la divisa fascista. Chi ne fosse ancora sprovvisto dovrà indossare la camicia nera. Sarà fatto l'appello.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Corsi premilitari di specializzazione**

I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati dovranno trovarsi domenica 7 corr. alle ore 8 nelle località a fianco segnate:

Goniometristi, puntatori, radiotelegrafisti: Istituto Tecnico Paolo Sarpi; mitraglieri, segnalatori: Caserma Sanguinetti - S. Pietro di Castello.

I radiotelegrafisti che devono partecipare all'istruzione di domenica mattina sono quelli della classe 1917.

**Corso infermieri:** I GG FF delle classi 1916-17, iscritti al Corso Infermieri dovranno trovarsi oggi alle ore 15 presso il Comitato Prov. della C.R.I. al Ponte della Canonica.

**Corso Portaferiti:** I GG. FF. delle classi 1916-17, iscritti al Corso portaferiti, dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8 all'Ospedale al Mare di Lido per la normale lezione di specializzazione.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici:** I GG FF della classe 1917 iscritti ai Corsi di specializzazione auto moto dovranno trovarsi oggi alle ore 15 alla locale scuola del R. A. C. I. Venezia per la lezione teorica del corso di specializzazione.

**Corsa campestre di S. Croce**

Domani avrà luogo a S. Elena la seconda prova di corsa campestre per i giovani fascisti di S. Croce.

La partenza verrà data alle ore 10. Gli iscritti alla gara dovranno quindi trovarsi per le ore 9.30 all'ingresso del Campo Sportivo «Pier Luigi Penzo». La competizione sarà dotata di premi in medaglie, in divise per giovani fascisti ed in divise sportive. Al primo arrivato verrà inoltre corrisposto un premio in denaro.

### Giovani fasciste

Ieri mattina ad ore 5.57 sono partite per Dobbiaco, dove avrà luogo il campo, un gruppo di 40 giovani fasciste.

Esse sono accompagnate dalla Segretaria Provinciale delle G. F. e dall'allenatore camerata Bellè e si tratterranno a Dobbiaco per dieci giorni.

A salutare le partenti trovavasi alla stazione la Fiduciaria Provinciale dei FF. FF.

### Milizia Volontaria S. N.

**Corsi premilitari studenti**

Tutti i premilitari studenti dovranno trovarsi oggi, alle ore 14 precise in Caserma Manin, Gesuiti per istruzione.

I ritardatari saranno considerati assenti.

**16.a Legione Milizia da Costa**

Orario lezioni Corso allievi Ufficiali:

Sabato 6 febbraio 1937: dalle ore 15.30 alle 19.30 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 7 febbraio 1937 dalle ore 8 alle 12 all'Opera «A. Emo» al Lido.

## Il Vescovo Ausiliare

### per la festa del Papa e per il Congresso di Manila

S. E. Mons. Giovanni Jeremich, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale, ha diramato le disposizioni per la Festa del Papa che ha luogo domani e per la partecipazione spirituale al Congresso Eucaristico di Manila.

La celebrazione della consueta festa del Sommo Pontefice, stabilita per domenica 7 febbraio, si svolge quest'anno mentre tutto il mondo cattolico segue con filiale ansietà e con i voti migliori le condizioni di salute del S. Padre.

S. E. il Patriarca desidera che, in tali circostanze, la festa venga celebrata con una solennità e siano intensificate le preghiere dei fedeli. Rimanendo ferme le disposizioni riguardanti la frequenza dei fedeli alla S. Comunione e la funzione vespertina nella quale, dopo il discorso di circostanza, si dovrà cantare solennemente il Te Deum, il Patriarca ha deciso di tenere solenne Pontificale con omelia alle ore 10 in Basilica Patriarcale.

Al Pontificale sono invitati il Clero secolare e regolare, gli insigniti di onorificenze pontificie, e tutti gli iscritti ai diversi rami dell'A. C. Le associazioni di A. C. porteranno la loro bandiera.

Al solenne pontificale interverranno i Rev. Monsignori della Famiglia Pontificia, i Camerieri e Cappellani, i parrochi e gli altri membri del Clero secolare, i rappresentanti delle Famiglie Religiose, i laici appartenenti agli ordini equestri, conferiti dalla Santa Sede od insigniti di altre onorificenze pontificie con decorazioni.

In tutte le chiese dovrà esser raccolto l'obolo di S. Pietro.

Il Patriarca dispone che la funzione vespertina, durante la quale si deve tenere il discorso per la festa del Papa, e cantare il Te Deum, consista in un'ora solenne di adorazione eucaristica.

## Cronaca Sacra

**Predicatori Quaresimalisti**

I Predicatori della prossima S. Quaresima dovranno presentarsi in Palazzo Patriarcale il giorno di lunedì 8 febbraio p. v. alle ore 11 precise, per prestare giuramento ed emettere la professione di fede.

**Arciconfraternita di S. Cristoforo e C. della Misericordia**

La ricorrenza del 113.o anniversario della fondazione del Pio Sodalizio sarà commemorata martedì 9 febbraio nel modo seguente:

Ore 10 nella chiesa di San Giacomo di Rialto Messa celebrata a vantaggio degli ascritti vivi e defunti, «Miserere» e Benedizione.

Ore 14.30 nella chiesa di San Michele in Isola coll'intervento di Sua Ecc. il Patriarca Protettore dell'Arciconfraternita, recita dell'Ufficio dei Morti, canto del «Te Deum», Processione in Cimitero ed Assoluzione alle Tombe dalla gradinata della Cappella di San Cristoforo.

### La Befana per i figli dei sottufficiali in congedo

Si ricorda ai soci che la tradizionale festa della Befana per i loro piccoli avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 15 nella sala del Patronato S. Salvador sita in Merceria dei Capitello, Calle delle Ballotte 4867.

### L'arrivo del Duca di Genova

Ieri mattina alle ore 8.30, proveniente da Napoli, ha fatto ritorno a Venezia S. A. R. il Duca di Genova.

### Marinetti al C.A.U.R.

Il Comitato d'Azione per la Universalità di Roma in unione all'Istituto Fascista di cultura ha organizzato per il giorno 11 febbraio una conferenza di S. E. F. T. Marinetti Accademico d'Italia sul tema: «Il poema Africano della Divisione 28 Ottobre».

Chi meglio di S. E. Marinetti, il quale ha vissuto combattendo con la Divisione 28 Ottobre, che si è coperta di gloria potrà narrare tutta l'epica campagna d'Africa e le vicende sublimi dei legionari che s'immolarono per la grandezza della Patria e per la conquista dell'Impero?

Attraverso l'esposizione del poema africano della 28 Ottobre rivivranno nelle infiammanti parole di Marinetti gli episodi dell'Amba Uork e di Passo Uarieu, ove cadde la indimenticabile figura del Padre Reginaldo Giuliani, medaglia d'oro.

Certamente nessuno vorrà mancare a questa interessante conferenza, a cui sono invitati anche tutti i soci del C. A. U. R.

## Le Conferenze

**La guerra in Somalia**

Domani, alle ore 18, all'Ateneo, il generale dott. Carlo Fettarappa Sandri, che seguì le operazioni della guerra eitopica da Dolo a Neghelli quale inviato del «Popolo d'Italia», terrà una conferenza di vivo interesse, svolgendo il tema: «Con l'Armata di Graziani in Somalia».

Il nome dell'oratore, già tanto simpaticamente noto al nostro pubblico, e il fatto ch'egli viene a completare la descrizione delle gesta gloriose già illustrate dal col. Varanini per quanto riguarda le azioni dirette da S. E. Badoglio, attireranno un numeroso e distinto uditorio. Si ricorda che ufficiali e insegnanti hanno libero ingresso.

**Orientamenti urbanistici a Venezia e trasformazioni idrauliche nella Provincia**

Ricordiamo che domani domenica avrà luogo all'Ateneo alle ore 10 e mezzo una riunione culturale a sezioni riunite.

Saranno relatori i soci ing. Alberto Magrini che tratterrà e proporrà alla discussione il tema «Orientamenti urbanistici a Venezia» e il prof. Angelo Sullam, studioso di economia agraria, che parlerà intorno alle «trasformazioni idrauliche ed agrarie della provincia di Venezia ed i compiti del Capoluogo». La riunione è pubblica.

## Feste e trattenimenti

### Questa sera tutti alla Cavalchina!

**Un prezioso dono di S. A. R. il Duca di Genova - Le cene nelle sale Apollinee della Fenice - Travestimenti a rotazione - Costumi dell'Ottocento tra gli stucchi del Secolo XVIII.**

Questa sera, come tutti sanno, i battenti del teatro La Fenice si riapriranno per l'attesissima Cavalchina del «Feroce Saladino» e le sontuose sale del Selva, prodigiosamente trasformate in un mondo di fate ,offriranno ai fortunati partecipanti alla benefica veglia tutti gli incanti e tutte le illusioni, che possano essere goduti in una magica notte di sogno.

Sarà, sopratutto, una notte di sorprese, genialmente ideate e realizzate dalla Commissione esecutiva della Cavalchina, la quale ha avuto preziosi collaboratori del suo immancabile successo nel pittore Bruno Melo creatore delle più deliziose gioie visive e nel cav. Zoppi che prodigherà a piene mani le più raffinate letizie del palato.

La festa si aprirà alle 22 precise e da quell'ora due orchestre si alterneranno ininterrottamente per animare le danze, che si intrecceranno sul palcoscenico e nella platea mentre le più suggestive attrazioni si avvicenderanno tutto attorno alle frenesie di Tersicore, e tra queste quella costituita dai presagi di una celebrata chiromante Karmeth, giunta espressamente questa mattina dal piccolo centro di una provincia persiana.

Ed ora abbiamo due belle notizie da dare: S. A. R. il Duca di Genova ha voluto spontaneamente degnarsi di offrire un superbo vassoio d'argento e darà alla benefica veglia l'alto prestigio della sua ambitissima presenza, aderendo così ai benefici fini cui tende la brillantissima manifestazione, la quale, com'è noto verserà ogni suo provento all'Ente Opere Assistenziali della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento.

Il prezioso dono del Duca di Genova verrà assegnato a chi avrà meglio interpretato col proprio costume il tema della Cavalchina.

La seconda notizia è questa: si è svolta iersera a Padova, nelle sale lussuose del Palazzo Papafava, una riuscitissima festa in costume del primo ottocento, alla quale ha partecipato tutta la più eletta società patavina in una fastosa cornice di eleganza e di grazia. Ora siamo in grado di annunciare che per merito del cortesissimo interessamento della contessa Morosini, Presidente del Comitato di dame patronesse preposto alla manifestazione veneziana, un folto gruppo delle dame e dei cavalieri, intervenuti iersera in costume alla festa di Palazzo Papafava, sarà questa notte alla Fenice per ornare col loro graditissimo intervento il quadro meraviglioso.

Ricordiamo, se ci fosse bisogno di ricordare, che alle ore 1 nelle Sale Apollinee le famose cucine della Taverna «La Fenice» serviranno le cene succulente al prezzo di L. 28 mentre una deliziosa orchestra-jazz trascinerà alle danze. A tutti i partecipanti verranno offerti dolci, giochi di cotillon e un'infinità di sorprese, che incomincieranno da tutta una serie di inaspettati effetti di luce.

Naturalmente il numero dei tavoli è piuttosto limitato e per questo è necessario che tutti coloro che desiderano partecipare alle cene si rivolgano in giornata presso la «Taverna La Fenice» a San Fantin per prenotarsi il coperto.

Avvertiamo inoltre che presso il palcoscenico verrà istituito un servizio di noleggio «Domini» eleganti e nuovissimi, in modo che ciascun intervenuto possa mutare più volte a capriccio il proprio travestimento.

E poichè siamo in sede di avvertimenti, ricordiamo ancora che non vi sono contromarche per l'uscita e il ritorno in teatro durante la veglia e che non è concesso il deposito di indumenti nei palchi ed in altri luoghi che non sieno i tre posti di guardaroba allestiti in teatro in modo che ciascuno possa avvalersi di un servizio sotto ogni rapporto perfetto.

I biglietti per l'ingresso potranno acquistarsi, oltre che nei luoghi già indicati, alla porta del teatro, prima della veglia e durante tutto il corso della nottata.

La vendita dei palchi e dei biglietti d'ingresso si è svolta in questi ultimi giorni con ritmo sì incalzante da assicurare fin da adesso alla festa il suo più brillante successo.

### Sabato benefico al Danieli

E' appena necessario ricordare che avrà luogo oggi la consueta riunione al *Danieli*. Bridge, danza e beneficenza; con in più la ricorrenza dell'ultimo sabato di carnovale. Sabato grasso in letizia e distinzione; ce n'è abbastanza per prevedere una magnifica folla.

Alla presidente del benemerito comitato organizzatore di queste feste, contessa Morosini, sono pervenute L. 50 dalla patronessa signorina Alda Guetta.

### L'ultimo thè pro Asilo Giustiniani

Domani, ultima domenica di questo breve carnevale, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Danieli il quarto e ultimo tè della serie promossa dal Comitato pro Asilo Lattanti e Slattati «G. B. Giustiniani». La prontezza con la quale il pubblico veneziano ha risposto anche questo anno all'appello del solerte comitato e il costante concorso del numeroso e signorile pubblico intervenuto alle prime tre riunioni lascia presagire il più lieto successo anche per quest'ultimo trattenimento. Particolare importanza assumerà domani l'estrazione delle lotterie perchè verranno posti in palio tutti i numerosi e ricchi premi pervenuti al Comitato e dei quali abbiamo già pubblicato il vistoso elenco. Come al solito all'attrattiva delle danze si aggiungerà per gli appassionati del gioco del ponte la possibilità di consacrarsi in apposite e tranquille sale al loro gioco preferito. Il prezzo del biglietto che dà anche diritto ad una consumazione è stabilito in lire quindici.

### Veglia scarpone

Questa sera, con inizio alle ore 22, si svolgerà all'albergo «Universo» in Lista di Spagna l'annunciata Veglia scarpona organizzata dalla Sezione veneziana dell'A. N. A.

Si ricorda che la Veglia è riservata ai soci e loro famiglie.

Dato il carattere prettamente familiare della festa non è prescritto l'abito nero.

### Gli orari dell'ACNIL

**sulla linea di San Nicoletto**

A datare da lunedì 8 corr. il servizio per S. Nicolò verrà modificato come segue:

Partenze dal pontile Monumento V. E.: alle ore 6, 7.30, 9, 11, 13.20, 15, 16.40, 18.10, 19.10, 21.

Partenze dal pontile di S. Nicolò di Lido: alle ore 7, 8.30, 10, 12.05, 14.20, 15.30, 17.40, 18.40, 20.10.

Tutte le corse in partenza dal pontile Monumento V. E., tranne quelle delle 15 e 18.10, proseguiranno per S. Andrea.

Inoltre, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 22.30 e nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica, alle ore 24, si effettuerà una corsa in partenza dal pontile Monumento V. E. per S. Andrea.

### Scuola Infermiere volontarie C.R.I.

La lezione di domenica 7 corr. viene sospesa. Mercoledì 10 corr. la lezione verrà tenuta per il II Corso alle ore 16.30 e per il I. alle ore 18.

### "Quirinale" e "Calitea"

Stamane alle ore sette giungerà da Istambul il *Quirinale*, che ripartirà tosto per Trieste. Alle 15 giungerà da Trieste la *Calitea* che ripartirà alle 22 per il Pireo, Rodi, Alessandria.

### STATO CIVILE

4 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 13 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 5 |
| MORTI | 14 |

### RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione volontari di guerra**

La Commissione di scrutinio, nominata allo scopo di verificare i titoli e le qualifiche di tutti coloro che chiedono di far parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, si è riunita nuovamente giovedì sera. Dopo attento esame, sono stati ammessi come soci effettivi della Sezione di Venezia un secondo scaglione di n. 58 camerati.

I camerati ammessi dovranno passare al più presto in sede al Ponte della Paglia nelle ore d'ufficio, per regolarizzare la loro posizione ritirando la nuova tessera per l'anno 1937-XV ed il distintivo sociale. Come è noto, col 1.o gennaio di quest'anno hanno cessato di avere valore i tesserini-omaggio offerti dalla Associazione ai volontari appena ritornati dall'A. O.

La commissione di scrutinio si riunirà ogni giovedì sera per esaminare le numerosissime domande in corso di accettazione.

Si fa pertanto nuovo appello ai volontari della guerra 15-18. ai volontari ciclisti, ai volontari libici, ai legionari fiumani, ai feriti e mutilati fascisti, ai volontari d'Africa che ancora non facessero parte dell'Associazione, perchè presentino al più presto la domanda d'iscrizione, ritirando il relativo modulo presso la sede sociale; così pure si avvertono tutti gli iscritti che si è iniziato il tesseramento per l'Anno 1937-XV: le tessere potranno essere rinnovate nelle ore in cui la Segreteria al Ponte della Paglia è aperta, e cioè ogni martedì dalle ore 21 alle 22, il pomeriggio di ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30 ed infine ogni domenica mattina dalle 10 alle 12.

**Associazione Arma di cavalleria**

La Presidenza comunica di aver ricevuto dal V. Presidente generale Colonnello Orsini il seguente telegramma: Sua Eccellenza Lessona, mentre, a mio mezzo, esprime il suo più alto plauso ai membri di codesta Presidenza, è lieto di comunicare di avere, in data odierna, posto lo Squadrone di S. Marco all'ordine del giorno del Reggimento Cavalieri d'Italia».

**Assoc. Arma d'Artiglieria**

Il tesseramento 1937 A. XV deve essere ultimato in modo totalitario entro il corrente mese. I soci sono invitati a provvedervi subito ritirando il bollino presso la Segreteria aperta il giovedì e la domenica dalle 21 alle 23. Le quote sono L. 15 per ufficiali, L. 12 per sottufficiali e L. 10 per graduati e soldati.

La sede dell'Associazione (S. Marco, Corte Orso 5500) è ora in piena attività ed è aperta ai soci ogni sera dalle 21 alle 23 escluso il mercoledì; è fornita di bigliardo e di radio. I soci devono abituarsi a frequentarla e considerarla come il loro ritrovo preferito.

— Il V.o Raduno Nazionale avrà luogo in Roma nei giorni 1, 2, 3 maggio p. v. Gli artiglieri per primi, dalla fondazione dell'Impero, avranno l'onore di essere passati in rivista da S. M. il Re Imperatore e dal Duce nella storica via dell'Impero in Roma eterna. Dobbiamo essere degni di questa distinzione che premia l'Arma nostra che in Africa Orientale ha rinnovato le gesta eroiche dei vecchi cannonieri. La partecipazione al Raduno di Roma deve essere completa; senza eccezioni, senza defezioni.

— E' in via di costituzione e deve formarsi sopratutto col concorso dei soci una biblioteca. Già hanno risposto all'appello i camerati: Cap. Baccalin, rag. Kravos, Ten. Vit ed altri ancora, ma è necessario che essi trovino molti imitatori.

— I soci possono chiedere l'iscrizione o il rinnovo della tessera dell'O. N. D. presso la Segreteria.

### LA BENEFICENZA

✱ Nel triste 20.o anniversario della morte della tanto compianta professoressa Estella Uziel, le sorelle con immutato affetto, per onorarne la memoria devolvono L. 50.— all'Ospitale di Sacca Sessola.

✱ Per onorare la memoria del Prof. Dr. Giuseppe Naccari, alle Opere Assistenziali L. 75 dal Dr. Brunetti G. B. Faustino, dal Rag. Stivanello Leopoldo e dall'Avv. Baschiera Antonio; L. 10 al Convento Suore Cappuccine dell'Angelo Raffaele, da Lorenzo Brondino.

### Riapertura dei termini del concorso magistrale

Sono riaperti i termini per i seguenti concorsi magistrali maschili banditi con avvisi del 15 aprile per il biennio 1935-37:

1) Concorso speciale per titoli ed esami per N. 50 posti maschili nelle scuole di 3.a categoria.

2) Concorso speciale per titoli ed esami per N. 20 posti misti nelle scuole di 3.a categoria.

3) Concorso speciale per titoli ed esami per N. 15 posti maschili nelle scuole di 4.a categoria.

4) Concorso speciale per titoli ed esami per N. 15 posti misti nelle scuole di 4.a categoria.

5) Concorso generale per titoli ed esami per N. 50 posti maschili nelle scuole di 5.a categoria.

6) Concorso generale per titoli ed esami per N. 160 posti misti nelle scuole di 5.a categoria.

Le domande di ammissione ai concorsi predetti, in carta bollata da L. 4 dovranno pervenire in plico raccomandato, non più tardi delle ore 18 del giorno 12 aprile 1937 XV, al R. Provveditorato agli Studi di Venezia (S. Stae 1957), presso il quale gli interessati potranno richiedere ogni altra norma.

## I nuovi vaporetti del Canalazzo

### e una felice innovazione

Domenica mattina entrerà definitivamente in linea, per compiere il suo regolare servizio, il secondo dei nuovi vaporetti del Canalazzo, e cioè il N. 54 recante il nore di «Arturo Salvato». Entro giovedì entrerà pure in servizio il terzo vaporetto dello stesso tipo e cioè il «Franco Gozzi» N. 45 e la Direzione dell'Azienda confida che nei primi giorni della seconda metà del mese corrente possano entrare in linea anche il «Luigi Passoni» N. 47 e il «Giulio Boscaro» N. 59.

Un'utile innovazione è stata praticata in questi nuovi battelli da parte della Direzione dell'Azienda, a cura della quale è stata in questi giorni pubblicata una nitida pianta di Venezia, o meglio una visione panoramica della città, nella quale spiccano tutti i pontoni delle linee del Canal Grande e del Rio Nuovo numerati progressivamente. I numeri corrispondenti a quelli della carta sono stati apposti anche ai pontoni e precisamente sotto il cartello indicante il nome della fermata. Nella carta è inoltre, facilmente leggibile, l'indicazione dell'approdo più prossimo ai monumenti principali, in modo che i forestieri potranno con tutta facilità orientarsi.

E' questa una innovazione veramente felice che servirà, tra l'altro, a render più spedite le operazioni di sbarco, che più volte come tutti sanno, venivano inceppate dalle richieste di informazioni rivolte all'ultimo momento al personale di servizio da parte di chi doveva scendere in un posto piuttosto che nell'altro, e dagli indugi e dalle incertezze, che ora non avranno più ragione di essere data la chiarezza della carta e la facilità con la quale potrà orientarsi anche il meno esperto dei suoi osservatori.

## Il prossimo censimento

### industriale e commerciale

Nel 1938 avrà luogo un nuovo Censimento industriale e commerciale per il Regno. Questa grande indagine statistica, sarà preceduta da una serie di lavori preparatori, presso i Consigli Provinciali della Economia Corporativa, per tutto l'anno 1937.

Il primo di tali lavori preparatori, che è già in corso, è quello relativo all'aggiornamento del Registro delle Ditte tenuto dagli Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa. Come è noto, chiunque sia individualmente, sia in società con altri, eserciti industria o commercio, è tenuto a farne denuncia all'Ufficio provinciale dell'economia corporativa, entro 15 giorni dall'inizio, o, per le società legalmente costituite, entro 15 giorni dalla costituzione; e che entro lo stesso termine debbono essere denunciate le eventuali modificazioni nello stato di fatto o di diritto delle società e delle ditte singole. Infine, anche la cessazione dell'esercizio e lo scioglimento delle società, debbono essere denunciati entro 15 giorni dalla data in cui avvengono.

Poichè dall'accennato aggiornamento del Registro delle ditte emergeranno gli elementi per la identificazione di coloro che possono essersi sottratti ai ricordati obblighi è necessario che gli eventuali inadempienti provvedano subito alla presentazione delle denuncia suddette, tenendo presente che in caso di inadempienza rilevata d'ufficio, si procederà senz'altro alla applicazione delle sanzioni previste.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha provveduto anche alla pubblicazione di apposito manifesto sul detto argomento, fissando come termine massimo per la presentazione delle suddette denuncie il giorno 18 febbraio corrente.

Alla presentazione delle denuncie in questione sono tenuti non solo gli industriali ed i commercianti esercenti ditte importanti, ma anche tutti gli artigiani ed i piccoli commercianti di ogni genere ed importanza.

### Una guida senza licenza

Gli agenti del commissariato di S. Polo hanno ieri arrestato la guida abusiva Armando Frizzotti, abitante a S. Croce 1870, colpito da ordine di cattura del Pretore urbano dovendo scontare ventidue giorni di prigione per ammenda insoddisfatta comminatagli per il suo reiterato capriccio di voler servir da guida ai forestieri senza la prescritta licenza delle autorità competenti.

## PICCOLA CRONACA

**Sul ponte dei Frati**

Romano Colonna di anni 17, abitante a Castello 5565, transitando per il ponte dei Frati è scivolato fratturandosi il braccio destro. Guarirà in trenta giorni.

**La caduta di un piccino**

Il piccolo Angelo Zennaro di mesi quattordici abitante a Castello 137, trastullandosi in cucina è caduto fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**Il piede del marito**

La signora Jolanda Bacovich di anni 35, abitante a Castello 6082, durante un litigio avuto col marito Marino Inguanotto di anni 27, si ebbe da lui un calcio che le produsse una contusione alla spalla destra. Guarirà in giorni sei.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

6 Sabato - S. Tito Vescovo di Creta, discepolo di San Paolo; con la commemorazione di S. Dorotea Vergine, Martire di Cesarea di Cappadocia, sotto Diocleziano. A San Simon Piccolo si venera un braccio della Santa: Messa solenne e a sera panegirico benedizione e inno. Nella bella chiesa delle Suore di S. Dorotea, a S. Girolamo, si onora la Santa Patrona; A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia, come ogni Sabato.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20); giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice** chiuso — **Goldoni** ore 21.15 «Noce di cocco» — **Malibran** ore 21 «La Bohème» — **Rossini** I lancieri del Bengala e varietà.

### Cinematografi

**Accademia** Sulle ali della Canzone — **Centrale** L'evaso di Chicago — **Garibaldi** Al Sole — **Imperiale** Le vie della Fortuna — **Italia** L'albero di Adamo — **S. Marco** L'equipaggio — **S. Margherita** Messaggio segreto — **Massimo** Ave Maria — **Moderno** Il segreto dei candelabri — **Nazionale** Difendo il mio amore — **Olimpia** Il corriere dello Zar — **Progresso** Re di Denari. — **Toniolo (Mestre)** ore 21.30 Veglione — **Excelsior** Canzoni appassionate. — **Piave** Anna Karepina — **Marconi** Zingaro barone — **Margherita** 13 uomini e un cannone — **Patronato** Sinfonie d'amore.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, 21, *La Fanciulla del West* di Puccini (dal Reale dell'Opera).

MUSICA SINFONICA: Budapest, 22,5, musiche di Mendelssohn, Ciaikovski, Volkmann, Massenet, Hubay, Weiner.

OPERETTA: Gruppo Roma, 20.40, *Al cavallino bianco* di Benatzki.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 16,25, on. Cianetti; Gruppo Roma, 1.o int., Lucio d'Ambra, id., II.o int., Ernesto Murolo; Gruppo Torino, I.o int., ing. Lombardi.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Piuri ai Tolentini; Lancerotto al SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

ASIAGO
Staz. sportiva invernale di I.o ord.
Pattinaggio - Stadio del ghiaccio - Trampolino - Pista di discesa - Scuola regolamentare di sci - Percorsi permanenti.
Informazioni: Azienda Autonoma.
Riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni fino al 28 febbraio.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## Il secondo sabato teatrale

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 15.30 seguirà al Goldoni il secondo sabato teatrale organizzato a cura del Dopolavoro Provinciale. Nell'occasione la Compagnia di Antonio Gandusio rappresenterà *La rivincita delle mogli* di Gino Valori.

## "Noce di cocco,, a prezzi popolari

Com'era facile prevedere, la serata d'onore di Laura Carli ha chiamato iersera al Goldoni un pubblico fine e foltissimo. La gentile attrice, accolta da un lungo e caloroso applauso al suo primo apparire sulla scena, è stata festeggiatissima per tutto il corso dello spettacolo: meritatissimo omaggio alle brillanti doti della sua arte, ch'ebbe modo di rifulgere nella *Presidentessa* di Henequin, accanto alla comicità piena e festosa di Antonio Gandusio, e alla divertentissima recitazione della Graziosi, del Siletti, del Tassani e di tutti gli altri.

Per aderire all'uso praticato dal Teatro Goldoni di offrire una recita a prezzi popolari per ogni complesso, che passa sulle sue scene, la Compagnia di Antonio Gandusio replicherà questa sera a prezzi ribassati la fortunatissima *Noce di cocco* di Acharde e per unirsi alle altre formazioni d'Italia nell'onorare la memoria di Luigi Pirandello, prima dello spettacolo rappresenterà *Cecè*, uno dei più significativi atti unici del compianto scrittore siciliano.

## La prima di "Bohème,, al Malibran

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Bohème* di G. Puccini, protagonista la celebre soprano Rosetta Pampanini, che molti ricordano ancora nella bella edizione di qualche anno fa nello stesso teatro.

Gli altri interpreti saranno pure artisti di chiara fama e cioè: il tenore Cosimo Bova (Rodolfo), il baritono Leo Piccioli (Marcello), Pasquale Lombardo (Schaunard), Massimiliano Serra (Colline), Emilia Valeggi (Musetta), Vittorio Baldo (Alcindoro e Benoit). Concerterà e dirigerà l'orchestra il Maestro Manrico De Tura.

Domani domenica alle ore 15 *Un ballo in Maschera* col tenore Aureliano Pertile e alle ore 21, seconda di *Turandot* con Lotte Burke e Franco Lo Giudice e gli stessi interpreti, per entrambi le opere, della prima fortunatissima rappresentazione.

### ROSSINI

Quest'oggi, mentre sullo schermo continuano le visioni dell'indimenticabile capolavoro *I Lancieri del Bengala* con Gary Cooper, Franchot Tone ecc., si aggiungerà, sulla scena, un Avanspettacolo di classe presentato da Mario Mari e del quale fanno parte la celebre danzatrice Maria de Valencia, rimasta insuperata nel suo genere, ed altri interessanti numeri.

## Prime Cinematografiche

### "L'equipaggio,,

Il cinema francese con *L'equipaggio* si è cimentato in un genere di film che i produttori sia d'America che d'Europa hanno già avuto parecchie volte a che fare. Alludiamo al film aviatorio del genere di *Ali* o di *Angeli dell'Inferno* per intenderci. Bisogna subito dire che *L'equipaggio* non ha nulla da perdere nel confronto con i due sopra citati film che pure rappresentano nel loro campo se non il meglio, almeno il buono. Tratto da un romanzo di Kessel, *L'equipaggio* svolge una vicenda che ha in essa tutti gli elementi sfruttati da altre pellicole, ma tuttavia Litvak, il regista, ha saputo coordinare gli episodi e le situazioni con abilità ed intelligenza così da trarre un film, se non originale, organico e persuasivo. Le scene del combattimento aereo, narrate con ritmo serrato e con un adeguato montaggio, sono fra le più belle sequenze del film e fra le più indovinate tra quelle realizzate sino ad ora. Litvak sopratutto ha cercato di mantenersi coerente con la vicenda e non in corso nel solito errore di mostrare per delle mezz'ore aeroplani in volo. Indovinata la musica, ottima la fotografia. Annabella, Jean Murat e Jean-Pierre Aumant e Charles Vanel sono i principali interpreti, ed hanno assolto il loro compito con sorvegliatezza, sobrietà ed efficacia di espressioni.

*L'equipaggio* si proietta al San Marco.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21. Compagnia Gandusio. A prezzi popolari NOCE DI COCCO.

**Malibran** Ore 21 prima rappresentazione dell'opera LA BOHEME di G. Puccini con la celebre soprano Rosetta Pampanini

**Rossini** Dalle 16.30. Esordio dell'Avanspettacolo di arte varia con Maria De Valencia. Sullo schermo continua l'insuperabile capol. Paramount I LANCIERI DEL BENGALA.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30 IL CORRIERE DELLO ZAR, int. Adolfo Whlbruck, Collette Darfenil. - Escl. Enic.

**Massimo** Dalle 15.30: AVE MARIA, protag. il celebre tenore Beniamino Gigli. Poi: Lanterne giapponesi a colori.

**Italia** Dalle 15.30. A prezzi normali: (secondi posti L. 1.10): L'ALBERO D'ADAMO con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente.

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

(Udienza del 5. Pres. comm. dott. Donato Tomajuoli. Cons. cav. uff. Gio Batta Moraglia. P. G. cav. uff. Gio Batta Caffaro. Assessori: dott. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, prof. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario: sig. Piovesan).

## La condanna degli spacciatori di sterline false

E' proseguito ieri mattina il processo a carico di Dante Villifranchi fu Lino, di anni 39, di Roma e Giorgio Cuomo di Andrea, di anni 36, nato e domiciliato a New York imputati di avere in Francia ed in Italia introdotto parecchie centinaia di biglietti falsi da cinque sterline l'uno riuscendo a metterne in circolazione parecchi in diversi ambienti, tra cui anche all'Albergo «Vittoria» di Venezia frodando mediante cambio il cassiere della somma di lire 2500. I biglietti figurarono emessi dalla Banca d'Inghilterra.

Dopo la requisitoria del P. G. cav. uff. Cafaro e la difesa dell'avv. Ezio Bottari per Cuomo, l'altro ieri pronunciate, ha preso la parola lo avv. comm. Nunzio Perricone, difensore del Villifranchi, il quale ha pronunciato una efficace ed erudita arringa trattando dei rapporti giuridici internazionali nel campo penale, sostenendo la tesi della continuazione del reato di spaccio di sterline false e dopo una acuta e profonda disamina della situazione processuale del Villifranchi, ha concluso per una giusta ed equilibrata sentenza.

La Corte ha condannato il Villifranchi a cinque anni 4 mesi di reclusione e a 7000 lire di multa e il Cuomo a 4 anni di reclusione e 6500 lire di multa con il condono solo per quest'ultimo.

## Il processo di lunedì

Lunedì 8 p. v. la Corte sarà chiamata a giudicare il girovago Natale Ravame di Adamo, di anni 36, il quale la sera del 27 dello scorso settembre a Venezia, cagionava con una lama di rasoio di sicurezza a Rigato Maria una lesione guarita dopo quindici giorni di malattia, e dalla quale derivò però sfregio permanente del viso. Il Ravame deve rispondere anche di ubriachezza manifesta, perchè in tale stato fu colto in luogo pubblico il 16 ottobre scorso in Venezia. Il Ravame avrà a difensore l'avvocato Ezio Bottari.

## In Tribunale

### La giustificazione del tutore

Sante Marangoni fu Giuseppe di anni 41 da Cavarzere era stato nominato tutore delle nipoti minorenni Antonietta e Maria Marangoni. Egli aveva il compito di riscuotere le rate mensili di pensione spettanti all'Antonietta e alla Maria quali orfane di guerra. Gli importi riscossi dovevano essere versati in un libretto della cassa postale di risparmio intestato alla Marangoni Antonietta e Maria. Egli però si appropriava in varie riprese della somma di L. 358 che spendeva per conto suo. Denunciato all'Autorità giudiziaria egli ha dovuto comparire all'udienza e si è giustificato, affermando che prima di lui c'era un altro tutore, il quale appunto si era appropriato delle 358 lire. Tale giustificazione però non ha fatto breccia sul Tribunale, che ha condannato il Marangoni a tre mesi di reclusione e a trecento lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensore d'ufficio avv. Saletti.

### Riduzione di pena

Il Pretore di Venezia condannava Romano Borghi di Anchise di anni 30 a dieci mesi di reclusione e a 500 lire di multa per essersi sottratto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di marito e di padre conducendo una condotta contraria all'ordine morale della famiglia. Il Borghi presentava appello e il Tribunale gli riduceva la pena a tre mesi di reclusione e a 1600 lire di multa con la sospensione della condanna. Difensore avv. Saletti d'ufficio.

## DOLO

### Offerte pro E. O. A.

Morelli fratelli L. 25 2.a offerta, Impiegati Esattoria 40 in memoria signora Gasparotto, Favretto Daniele 5, Podestà e impiegati Municipio di Dolo 75 in memoria signora Gasparotto, Famiglia Bertolin 100, Parolini Armando 20, Scattin Luigi 15, Laurito dott. Attilio 20, Valeggia comm. Leonzio 50, Piva Albano 10, Simionato Giovanni 5, Fabris cav. Gio. Batta 50, Perini rag. Emilio 45, Baldan Ulderico 35, Callegari Guido 25, Rota Otello 25, Favaretto Luigi 25, Favaretto Giuseppe 20, Vanuzzo Pietro 20, Gardellin Spartaco 10, Ferrazzi cav. Giovanni 100, Riccioni Gaetano 10, Rizzo dott. cav. Pietro 10 in memoria signora Gasparotto, De Gotzen co. avv. Ed. 25 2.a offerta, Ciceri prof. Corso 200 1.a offerta, Suman Riccardo e signora 50, Insegnanti di Dolo 55 offerta mese di dicembre, Ambrosini avv. Gustavo 20 1.a offerta, Franzin Narciso 25, La Femmina Vincenzo 10, Fratelli Ermolao 30, Morelli Oscar e Maria 25 in memoria della signora Cecchi, Famiglia Bragato 50 id., Fasolato cav. Luigi 20 id., Banca Agricola Distrettuale 150 id., Famiglia dott. Arrigo Mioni 50 id., Famiglia Meneghelli R. 50 id., Borella cav. Angelo 20 id., Bortolini dott. Carlo 20 id., Callegari Guido 20 id., Burlini cav. Francesco 20 id., Fratelli Cecchi 10 id., Levorato Umberto 100 in memoria del defunto padre, Tognetti Antonio 340.50 ricavato dello spettacolo cinematografico Cecchi Saverino 30, Grasso Lucio 15, Giupponi Emma in Grasso 10, Marigonda Maria 25, S. E. Ettore Tito (Dolo) 50, Alò dott. Vito 30, Stradiotto Umberto 100 in memoria del defunto fratello, Dian dott. Agostino 30, Velluti cav. uff. Giachino 30 2.a offerta, Nalon Giacomo 10, Moro Demetrio e Angelo 10, Spata Corrado 30, Frasson Riccardo 20, Raisi Giuseppe e Ricci Luigi 100 in memoria del defunto Toto Innocente.

# VITA SPORTIVA

## Belle prove degli italiani ai giochi universitari d'inverno

ZELL SUL LAGO, 5

Ha avuto inizio stamane alle 10 su un ripido pendio dello Schmittenhöhe la gara di discesa obbligata alla quale hanno partecipato i 30 migliori classificati nella prova di discesa libera di ieri e oltre un centianio di altri concorrenti disputantesi il concorso accademico austriaco.

Le sciatrici partite per prime hanno trovato la pista assai più veloce degli uomini e così si spiegano i tempi eccellenti segnati dal gentil sesso nei confronti del sesso forte. Nella prima serie di idiscesa il miglior tempo assoluto è stato ottenuto dalla campionessa olimpionica Cristl Cranz; ma notevolissimo pure appare quello dell'italiana Gabriella Ansbacher (61") che ha segnato il miglior tempo dei discesisti italiani. Gallarotti infatti impiegava 61" 4/10, Pariani 62" 9/10; Guarnieri, vittima di una caduta, 67" e 1/10.

Nella seconda serie di discese l'italiano Pariani ha ottenuto il miglior tempo: 56' 3/10, ma nella classifica generale è risultato primo lo austriaco Eggert, precedendo il tedesco Latschenner e lo svizzero Grass. Gli italiani occupano tuttavia il 4.o posto con Pariani, il 6.o con Gallarotti e l'8.o con Guarnieri. Nella categoria femminile la Cranz si è imposta con facilità innanzi alla svizzera Schaad e all'austriaca Godl. L'italiana Ansbacher, che nella prima prova aveva ottenuto un tempo eccellente, piazzandosi seconda dietro la Cranz, è stata squalificata per aver omesso un passaggio obbligato nella seconda prova. Ecco pertanto la classifica ufficiale dello slalom:

Categoria maschile - 1. Eggert (Austria) tempo totale 117; 2. Lantschenner (Germania) 117.7/10; 3. Grass (Svizzera) 118; 4. Pariani (Italia) 119.2/10; 5. Ele Niels (Norvegia) 120.2/10; 6. Gallarotti (Italia) 125.6/10; 7. Gansmuller (Austria) 125.8/10; 8. Beutter (Germania) 125.9/10; 9. Guarnieri (Italia) 127; 10. Schultz (Norvegia) 128.4/10

Categoria femminile - 1. Cranz (Garmania) 114.9/10; 2. Schaad (Svizzera) 138.6/10; 3. Godl (Austria) 144.1/10; 5. Speidler (Germania) 145.4/10; 5. Dei Rossi (Italia) 148.6.

Si son svolte nella mattinata anche le gare di pattinaggio di velocità sui 1500 e 5000 metri. Ecco i risultati:

1500 metri: 1. Krog (Norvegia) in 2'21"; 2. Stipel (Austria); 3. Leschly (Norvegia). Gli italiani si sono classificati: 13. Perucca in 2' 44" 6/10; 14. Agudio 2'45" 9/10; 15. Allaria 2'48" 3/10.

5000 metri: 1. Stiepl Austria) in 8'45" 4/10; 2. Kalbarczyk (Polonia); 3. Sinnerud (Norvegia). Seguono gli italiani: 11. Perucca, in 9'41" e 9/10; 13. Carnaroli, 10'20" 4/10; 14. Allaria, 10'25" 6/10.

Si è disputata stamane a Igls la coppa donata dalla Federazione austriaca di bob. L'equipaggio italiano, composto da Vitali e Gorla, ha vinto la prova. In base ai risultati di stamane sono stati scelti per le gare di guidoslitta dei giochi mondiali che avranno inizio domattina, i seguenti equipaggi: Vitali-Gorla; Colabattisti-Rosa e Vaghi-Poggio.

PUGILATO

## P. G. Mestre-C. F. Belluno 11-1

(M.) I giovani fascisti mestrini hanno vinto nettamente il confronto coi rappresentanti del Comando Federale di Belluno conquistando nei sei combattimenti disputati cinque vittorie e un pareggio. L'inattesa affermazione dei nostri giovani, che per la prima volta si cimentavano in un incontro interprovinciale, e il grande scarto di punti che ha sanzionato la loro vittoria dimostrano che il Fascio Giovanile locale ha saputo creare ed istruire un complesso pugilistico di valore, il quale potrà in un avvenire non lontano procurare al Comando altre legittime soddisfazioni.

Quattro delle cinque vittorie conseguito sui bellunesi hanno sanzionato una netta superiorità individuale dei concittadini sui rispettivi avversari; la quinta, quella di Celotti, è stata ghermita a fatica ma fu ugualmente meritata. Al pareggio, che ha dato l'unico punto ai simpatici ospiti, è stato costretto l'anziano Raffael, il quale già battuto a Belluno da Giacobbi, un pugile dotato di buone qualità tecniche, non è riuscito a prendersi la desiderata rivincita. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Furini (Mestre) batte Gatto (Belluno) ai punti. Pesi piuma: Scattolin (Mestre) batte Facchinetto (Belluno) ai punti; Giacobbi (Belluno) e Raffael (Mestre) incontro pari. Pesi medio leggeri: Banduzzi (Mestre) batte Comiotto (Belluno) ai punti; Cellotti (Mestre) batte Sartore (Belluno) ai punti. Pesi medi: Rizzi (Mestre) batte Papes (Belluno) ai punti.

Alla fine del confronto, vinto dai mestrini per 11 punti a uno, si sono esibiti Paoletti e Di Curti, due tra i più valorosi dilettanti italiani.

CICLISMO

## La partecipazione tedesca al Giro di Francia

BERLINO, 5

E' pervenuto in questi giorni alla commissione sportiva dell'Unione velocipedistica tedesca l'invito di partecipare ufficialmente alla prossima edizione del Giro di Francia. Il Presidente del sodalizio tedesco, consigliere Holzhueter, ha risposto che l'invio di una squadra tedesca al «Tour» sarà subordinato all'ammissione di una delegazione di corridori germanici in seno al comitato esecuitov. Tale delegazione dovrà essere in rapporto all'importanza dello sport ciclistico tedesco, poichè la partecipazione tedesca è subordinata alle predette condizioni, si è attualmente in attesa delle decisioni del papà del giro, Desgrange.

PALLACANESTRO

## La vittoria dello Scientifico nel torneo dell'O. N. B.

Ieri nel pomeriggio alla palestra della Reyer con due vivaci partite si è concluso il torneo pallacestistico organizzato dal Comitato Provinciale dell'O.N.B. al quale hanno partecipato sedici squadre delle scuole medie cittadine. Il vivo entusiasmo che hanno suscitato le prime contese eliminatorie è andato via via aumentando nelle partite dei due gironi finali per esplodere ieri, incontenibile e gaio, nel confronto decisivo per la conquista della coppa che vedeva di fronte i quintetti del Foscarini e del Paolo Sarpi. Una rumorosa moltitudine di studenti fra i quali le masse preponderanti erano quelle dell'Istituto Paolo Sarpi, che occupavano tutto un settore della palestra, e quelli del Liceo Scientifico assiepati in un altro settore, ha assistito alle due partite.

Alle 16.30 si è iniziato il primo confronto che metteva di fronte le squadre seconde classificate dei gironi di semifinale A e B rispettivamente Foscarini A e Tommaseo. La contesa è stata vivace e combattuta con impegno da entrambi i quintetti apparsi di eguale valore tanto che il gioco è stato sempre equilibrato e l'esito incerto fino alla fine. I primi venti minuti di gioco terminavano con un solo punto di vantaggio per il Foscarini che però sul finire dell'incontro si è visto superare dal Tommaseo il quale chiudeva vittoriosamente con il punteggio di 23-18. Cosicchè il Tommaseo si è aggiudicato il terzo posto mentre al Foscarini è rimasto il quarto.

Scendono quindi sul rettangolo per l'incontro più atteso le squadre del Paolo Sarpi e del Liceo Scientifico avolte da un subisso di applausi. Il gioco s'inizia subito veloce, entrambi i quintetti s'impegnano con le loro migliori energie ed il primo a prendere l'iniziativa, dando un ritmo veramente indiavolato al gioco, è il Paolo Sarpi i cui giovani condotti da Cavalleri portano attacchi su attacchi al canestro avversario, ma devono però fare i conti con Baracchi che spezza tutte le azioni del Sarpi. Finalmente Cavalleri, ricevuto un passaggio da Cappeller segna il primo cesto. Incoraggiati dal successo i neri cercano di aumentare il bottino e vi riescono poco dopo: Cavalleri opera un tiro libero per un fallo di Baracchi, il pallone rimbalza sul cerchio e ricade in gioco, lo raccoglie Cappeller che segna; quindi Matis segna su tiro libero portando il Sarpi a cinque punti. Lo scarto non demoralizza i giocatori dello Scientifico che partono invece a loro volta alla controffensiva e riescono infatti a diminuire le distanze. Baracchi segna su tiro libero e coglie poi un canestro su azione. Dopo un tiro libero realizzato da Cavalleri per il Sarpi, Stimolo su passaggio di Baracchi coglie un canestro per lo Scientifico: 5 a 3 in favore del Sarpi e con questo punteggio termina il primo tempo.

Più organici ed insistenti sono nella ripresa gli attacchi dello Scientifico che si porta subito in vantaggio con un cesto realizzato da Stimolo e poco dopo Baracchi aumenta il bottino. Incitati dai sostenitori gli studenti del Sarpi ritornano all'offensiva e Matis raccorcia le distanze, per poco però chè Pedini porta a 11 i punti per lo Scientifico. E' ancora Matis che si fa applaudire per un altro bellissimo tiro che va ad insaccarsi. Ma a nulla valgono poi gli sforzi dei futuri ragionieri. E difati il fischio dell'arbitro trova lo Scientifico vincitore per 11 a 10.

Bellissima partita se non per qualità di gioco, certo per la grande combattività che l'ha caratterizzata per l'impegno e la decisione con cui tutti i giocatori in campo l'hanno disputata, prodigando fino all'ultimo le loro energie per il trionfo della propria scuola.

La squadra dello Scientifico ha vinto, ma sarebbe difficile affermare ch'essa è più forte di quella dell'Istituto Sarpi. Se uno dei tanti canestri falliti dai neri sul finire dell'incontro avesse dato loro la vittoria nessuno ne sarebbe rimasto sorpreso; anch'essi, se la sarebbero meritata, come se la sono meritata gli studenti dello Scientifico. Se nella pallacanestro fosse ammesso l'incontro pari un risultato di parità sarebbe stato più consono al valore dei due forti quintetti.

Lo Scientifico ha vinto e deve la sua vittoria in gran parte a Baracchi sul quale appunto i compagni, conoscendone il valore e la bravura, hanno imperniato tutto il gioco. Quindi tutte le azioni dello Scientifico sono vissute sui guizzi e sulle irresistibili discese dell'audacino che si è prodigato, inesauribilmente, tanto in difesa quanto all'attacco. Il gioco praticato dai giovani in casacca nera è stato più piacevole per quanto essi mancassero di uno fra i migliori elementi, Tombolani, infortunatosi in un precedente incontro. I neri sono stati ammirati sopratutto per il loro abile spiegamento all'attacco che, con palleggi corti e precisi, consente loro di portarsi fin sotto al canestro avversario; una maggiore precisione nel tiro decisivo e la vittoria non sarebbe mancata ieri al Paolo Sarpi. Quindi i vinti sono degni dei vincitori. Ecco i risultati e le formazioni delle squadre:

Incontro per il terzo e quarto posto: Tommaseo-Foscarini 23-18. Arbitro Zoppetti: *Tommaseo*: Gasparinetti 9, Mazzoleni 2, Pellegrini 7, De Nardus 5, Stefanin, Seremin e Danesin. *Foscarini*: Marzari 8, Ciriello 4, Tadio 4, Vio 2, Cappellin, Bottecchia, Zanus.

Incontro per il primo e secondo posto: Scientifico-Sarpi 11-10 (5-0). Arbitro Perale. *Scientifico*: Baracchi 5, Bertolato, Stimolo L. 4, Stimolo U., Zanin, Pendini 2, Del Maschio. *Sarpi*: Cavalleri 3, Cappeller 2, Matis 5, Mainente, Tagliapietra, Beltrame.

# Cronaca di Mestre

## I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti:

Granone bianco essicato al quintale L. 89; giallo essicato a L. 82; fieno di prima qualità al q.le lire 30; di seconda qualità da L. 26 a 28; avena da L. 93 a 97; paglia di frumento da L. 8 a 9. Fieno e paglia imballata L. 2 in più per quintale.

Pollame vivo, prezzo per kg.: Pollastri e faraone da L. 7.50 a 8; galline da L. 7 a 7.50 tacchini da L. 6 a 6.50; oche e anitre da lire 6.50 a 7; conigli da L. 3.50 a 3.80; piccioni da L. 4 a 4.50 il paio; uova a cent. 95 il paio.

Legna da brucio, posta a domicilio, per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna forte a L. 11, legna dolce a L. 10 il quintale.

## Il Veglionissimo

Il veglionissimo — questa manifestazione organizzata a favore dell'E. O. A. — avrà stasera il suo svolgimento, che sarà senz'altro brillante. L'addobbo del teatro è stato affidato a mani esperte. Sul palcoscenico, oltre al buffet, troveranno posto le attrazioni: il pozzo di S. Patrizio, il lago delle Esperidi ecc., che si prevedono frequentatissime dal pubblico per la conquista dei vistosi premi messi in palio.

Il servizio di guardaroba sarà disimpegnato in maniera di accontentar tutti. Un impianto radiofonico permetterà al comitato di radiotrasmettere i suoi ordini e chi vorrà potrà fare comunicazioni pubblicitarie.

Le due grandi radio-orchestre si alterneranno nell'esecuzione di un vastissimo repertorio di moderni ballabili per cui le danze non avranno soste.

## Società "Buon umore,,

In occasione della riunione annuale, la Società ha versato L. 50 all'Istituto Berna.

## Congregazione di Carità

Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di gennaio 1937: Sussidi in denaro L. 890; buoni per generi alimentari lire 3571; per alloggi L. 85; per razioni vitto L. 281; per latte L. 130.

## Piccoli infortuni

All'ambulatorio dell'Istituto naz. fascista infortuni di Marghera sono stati medicati:

Giuseppe Zaghetto, da Mira, della Sacaim, spingendo un carro scivolò col piede destro sotto una ruota, riportando una distorsione guaribile in 8 giorni. Giuseppe Porcari, da Carpenedo della Vetrocoke, nel pulire una porta, per alcune gocce di catrame cadute dall'alto si causò delle ustioni di secondo grado al polso sinistro, guarirà in 8 giorni. Vincenzo Simionato, da Chirignago, della Veneta Cementi, nel trasportare una piastra di rame, si ferì al piede destro; guarirà in 12 giorni. Fortunato Moretto, da Carpenedo, delle Distillerie Catrame, nel pulire dei vasi si ferì al polso sinistro; guarirà in 6 giorni.

## Una bicicletta rubata

Cestaro Regina, di anni 27, abitante a Campalto, ieri si recò in via Piave presso gli uffici del Cellina per pagare una bolletta e lasciò nell'atrio la sua bicicletta del valore di L. 200. Come avviene in simili casi, il solito ignoto approfittò di tale circostanza per rubare la macchina. La Cestaro si recò quindi al Commissariato di P. S. a denunciare il furto patito.

# MARGHERA

### Serate danzanti sospese

Le serate danzanti, che come abbiamo pubblicato, avrebbero dovuto aver luogo oggi e domenica, restano sospese per dare la possibilità ai dopolavoristi di accorrere numerosi al Veglionissimo al Toniolo.

Il Dopolavoro Interaziendale di Marghera preannuncia una grande serata danzante per martedì, ultimo giorno di carnevale.

# MARTELLAGO

### Offerte pro E. O. A.

Società Trezza L. 4000; Fondazione Querini Stampaglia L. 50.

Il Segretario del Fascio, presidente dell'E. O. A. ringrazia.

### Per due reduci dall'A. O.

Organizzata con garbo squisito si svolse ieri sera una simpatica festicciola offerta da molti amici a due reduci dall'A. O. camerati Giovanni Trevisan e Piero Leonardi.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Assistenti di colonia

Alla sede del Fascio femminile verrà aperto tra giorni un corso di preparazione agli esami di Assistente di colonia per fasciste e giovani fasciste che abbiano almeno conseguita la licenza di scuola media o equiparata. Le candidate dovranno presentare domanda alla segreteria del Fascio femminile entro il giorno 8 corrente.

### Associazione marinai

La Presidenza avverte che tutti i soci prenotati per prender parte alla cerimonia di Milano dovranno presentarsi in Sezione domenica 7 corrente dalle ore 10 alle 12 per ritirare i documenti necessari.

### E. O. A.

Il locale E. O. A. comunica che vennero elargite a beneficio dell'Ente le seguenti somme: L. 30 dal collegio dei professori della R. Scuola Giuseppe Olivi quale contributo di gennaio; L. 20 dal personale della R. Capitaneria di Porto pure quale contributo di gennaio. La Presidenza ringrazia.

### Contravvenzioni

Per inosservanza ai Regolamenti comunali venne elevata contravvenzione a carico di Vianello Attilio fu Primo e Bambonato Amalia fu Gregorio.

# CASTELFRANCO

### Conferenza agraria

Ieri mattina nella sala municipale, gentilmente concessa, affollata da agricoltori, proprietari, agenti rurali del Mandamento ed alla presenza delle Autorità locali Podestà, Segretari politici, il co. Alessandro Ninni Commissario governativo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, svolse il tema dell'annunziata conferenza «Agricoltura nello Stato Corporativo».

Presentato con elevate ed opportune parole dal Podestà comm. Ramognini, dopo il rituale saluto al Duce, il co. Ninni fra la generale attenzione dei presenti ha passato in rassegna con mirabile sintesi ed efficacia i notevoli progressi conseguiti nei vari settori dell'agricoltura sotto lo stimolo, l'impulso e la guida del Governo Fascista che agevolando con opportune provvidenze le iniziative degli agricoltori ed esaltando i portati della scienza e della tecnica agraria, è riuscito ad imprimere all'agricoltura un ritmo di produzione più elevato, importante e rispondente alle esigenze della Nazione.

L'oratore ha tracciato un quadro di viva e palpitante attualità dell'agricoltura e dei servizi da essa resi alla Nazione durante l'ultima guerra d'Africa e durante il deprecato periodo sanzionista, riuscendo essa a conquistare notevoli benemerenze e ad accaparrarsi il giusto posto nel quadro dell'economia nazionale.

Con senso misurato ed elevato, l'oratore ha reso il meritato tributo di onore e di plauso alla tenace volontà, alla resistenza, alla fiducia delle masse rurali della provincia che operando in silenzio ed in severa modestia hanno raggiunto mete e posizioni considerevoli portando l'agricoltura della Marca Trevigiana a conquistarsi un posto di primo ordine fra le consorelle d'Italia.

L'oratore ha fatto quindi risaltare, con ampia e dettagliata illustrazione, l'opera e la multiforme attività svolta dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (ex Cattedre Ambulanti di Agricoltura) in ogni settore della complessa vita economico-agraria della provincia, dettando le norme da seguirsi per il raggiungimento dei più brillanti risultati.

Con una ispirata perorazione, fra gli unanimi consensi dei presenti, l'oratore ha chiuso la sua brillante esposizione elevando un inno di plauso alle superbe milizie rurali della Marca Trevigiana.

Poi il dott. Spilimbergo delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha esposto ai numerosi presenti in forma piana, semplice ed accessibile lo intervento che effettua il detto Istituto a favore dei piccoli proprietari agricoli per il Prestito Redimibile 5 per cento, illustrando la semplicità dell'operazione che viene ad agevolare la massa dei medi e piccoli proprietari rurali.

La riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

## Le licenze agricole

ROMA, 5

Il Ministero della Guerra ha stabilito che la durata della licenza agricola da concedersi ai militari appartenenti a famiglie di coloni o della piccola proprietà terriera, dalla data di pubblicazione della presente circolare è portata ad un massimo di giorni venti, non compreso il viaggio.

## Sospensione di energia elettrica per lavori a Treviso

TREVISO, 5

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica prossima — tempo permettendo — verrà sospesa la erogazione dell'energia elettrica sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località dalle ore 9 alle 16.30: Zerman e Bonisiolo di Mogliano Veneto; Marcon capoluogo e frazione di Gaggio.

## La morte dell'on. Todeschini

VERONA, 5

All'ospedale si è spento stamattina, alle 4, l'on. avv. Mario Todeschini, un tempo popolarissima figura ben nota nel veronese per le sue escandescenze demogogiche. Aveva 73 anni.


IL PARASSITA TELEFONICO

menoma fortemente l'efficienza del vostro apparecchio.

.... posso telefonare?

Un NO cortese è la giusta difesa

6 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

*Il Ministro degli Esteri turco a Belgrado*

## Rustu Aras preannunzia
### il riconoscimento "de jure,, dell'Impero
### *da parte degli Stati balcanici*
### Un caloroso telegramma a Ciano

BELGRADO, 5

*Il Ministro degli Esteri turco, Rustu Aras, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore del „Vreme" in relazione al suo incontro con il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Egli ha voluto dare particolare risalto al carattere amichevole dei suoi colloqui e all'importanza che l'incontro ha avuto tanto per la Turchia quanto per gli Stati dell'Intesa Balcanica.*

*Rustu Aras ha aggiunto che il riconoscimento di fatto da parte degli Stati balcanici dell'annessione dell'Etiopia, sarà seguito tra poco dal riconoscimento de jure.*

### Il telegramma a Ciano

ROMA, 5

A S. E. il conte Galeazzo Ciano è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

*« Nel momento di lasciare il territorio ospitale d'Italia, tengo ad esprimere a V. E. i miei sinceri ringraziamenti per l'accoglienza e la simpatia di cui sono stato oggetto durante il mio soggiorno a Milano e la profonda soddisfazione che ho provata nel far la sua conoscenza.*

*« Sono persuaso che le nostre conversazioni saranno servite a consolidare l'amicizia turco-italiana, le cui basi erano state gettate in quella medesima città di Milano di comune accordo con l'eminente Capo del Governo fascista.*

*Dott.* Rustu Aras ».

### I risultati dell'incontro
#### Rustu Aras - Stojadinovic

BELGRADO, 5

Proveniente da Milano, è qui giunto stamane il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. Egli si tratterrà nella capitale jugoslava 24 ore. Stamane ha conferito con Stojadinovic. In onore dell'ospite il Presidente del Consiglio ha offerto una colazione. Le conversazioni sono continuate nel pomeriggio.

E' stato diramato stassera il seguente comunicato ufficiale:

« Nella mattinata di oggi i due Ministri degli Affari Esteri Rustu Aras e dott. Milan Stojadinovic si sono incontrati al Ministero degli Affari Esteri dove hanno avuto come di consueto un lungo e cordiale colloquio. Nel corso della conversazione Rustu Aras ha informato il presidente Stojadinovic dell'attività svolta a Ginevra e lo ha messo al corrente delle conversazioni avute a Milano durante il suo incontro col conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri d'Italia. Rustu Aras è il dott. Milan Stojadinovic hanno riaffermato in tale occasione la cordialità dei rapporti esistenti tra la Jugoslavia e la Turchia, così come l'identità dei loro punti di vista su tutti i problemi politici attuali ».

Il comunicato rileva quindi con soddisfazione la conclusione dell'accordo anglo-italiano e si compiace che negli ultimi tempi sia stato risentito in grande misura l'amichevole riavvicinamento dell'Italia con la Turchia e la Jugoslavia e di conseguenza anche con gli altri Stati balcanici.

## Incendi e atti di sabotaggio
### nella Russia in convulsione

LONDRA, 5

*La situazione in Russia continua ad interessare questi giornali. Dopo l'arresto di ventidue ufficiali superiori, ordinato da Stalin nella nota circostanza, suscitando l'aspra reazione dell'esercito, che per bocca del suo capo, Voroscilof, ha fatto immediata opera di ritorsione contro la Ghepeù, la situazione è entrata in una fase particolarmente acuta.*

*Sono state costituite ed operano numerose associazioni terroristiche. Da numerosi centri grandi e piccoli della Russia giunge notizia di atti di intimidazione, sotto forma di incendi agli edifici pubblici e alle officine dello Stato. Nella sola giornata di mercoledì sono stati registrati a Mosca ben centocinquanta casi di incendi dolosi. A Leningrado i pompieri hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per estinguere incendi appiccati da ignoti in più punti della città.*

*A Mosca — secondo informazioni giunte a Londra — si riconosce che la situazione è delicata.*

*Anche il caso Litvinof rientra nel quadro come un elemento rivelatore di un profondo stato di disagio del regime comunista. Stando alle ultime notizie da Mosca il Commissario agli Esteri, appena giunto alla capitale, ha avuto con Stalin un burrascoso colloquio.*

*Litvinof ha cercato di scolparsi delle accuse che gli erano state rivolte, e pare che, almeno in parte, ci sia riuscito. Si assicura tuttavia che egli rassegnerà quanto prima le dimissioni dalla carica di Commissario agli Esteri, alla quale sarebbe sostituito da Krestischi.*

*I giornali hanno da Mosca che Radek, Socolnikof, Arnold e Strilov sono stati rinchiusi nella prigione centrale a Narchiyak, in Siberia, dove sono tenuti sotto strettissima sorveglianza, in attesa di essere adibiti ai lavori forzati nelle miniere della regione.*

### L'assassinio di Borchgrave al Senato belga

BRUXELLES, 5

Rispondendo all'interpellanza di un senatore cattolico circa l'assassinio in Spagna del barone De Borchgrave, il ministro degli esteri Spaak ha riconosciuto che questa morte è ancora avvolta dal mistero e che egli non considera terminata l'inchiesta condotta dal governo di Valencia. Spaak ha aggiunto che non si opporrà alla richiesta di Valencia di rinviare la questione della responsabilità alle autorità spagnole alla Corte dell'Aja.

Circa il principio del non intervento, Spaak ha detto che il suo sentimento non è mutato. Le misure prese sono insufficienti verranno rafforzate. Spaak, applaudito dalla maggioranza, ha aggiunto che le dimissioni di Vandervelde non hanno alcun rapporto con gli incidenti spagnoli.

Il capo del partito cattolico, rumoreggiato da senatori socialisti e comunisti, ha chiesto la rottura delle relazioni con il Governo di Valencia.

### Un treno con due milioni assalito nell'Honduras

NUOVA YORK, 5

*Dall'Honduras giunge notizia di un episodio di banditismo svoltosi in circostanze così drammaticamente cinematografiche da reggere il confronto con le più audaci imprese dei gangster. Con un treno speciale veniva trasferita la somma di centomila dollari (circa due milioni di lire italiane), destinata ad una grande Società americana, appaltatrice di importanti lavori stradali e idraulici. Una banda di malfattori informata della cosa ha assalito il treno presso una curva dove esso era costretto a rallentare. Il macchinista è stato ucciso con una fucilata. Fermatosi il convoglio i banditi si sono impadroniti della somma.*

### La lotta contro la lebbra nel Paraguay

ASUNCION, 5

Per combattere in modo efficiente e con mezzi adeguati alla gravità del morbo, è stato costituito recentemente, come informa l'«Agenzia Italpress» il «Patronato dei lebbrosi», il quale collaborerà assieme al Ministero della Salute pubblica nella lotta contro tale malattia, e con particolare riguardo alle zone situate nell'interno del Paese, spesso prive di adeguati mezzi di difesa e non edotte delle più elementari norme di profilassi in materia.

### Uccide la sorellina
#### giocando col fucile

ROMA, 5

Questa mattina alle 8, in una casa colonica a 12 km. da Roma sulla Via Tiburtina, è avvenuta una mortale disgrazia, che è costata la vita ad una bimba di sei anni. Nella casa colonica toccata dalla sciagura abitano i contadini Gianni Sisto e la moglie Carmela. Questa mattina i coniugi Sisto sono usciti per accudire ai lavori dei campi ed hanno lasciato in casa i figli Giovanni di anni 9 e Pierina di anni 6. I due hanno incominciato a divertirsi poco lungi da casa, e nulla faceva prevedere la disgrazia che stava per accadere. Ad un certo punto il piccolo Giovanni, rientrato in casa, fu attratto dal fucile del babbo che era appeso ad una parete. Il bimbo ebbe la cattiva idea di afferrarlo come fosse stato un giocattolo e con l'arma in mano usciva sulla strada; quando fu vicino alla sorella, per intimorirla le spianò contro l'arma. Fu un attimo: il colpo partì e la povera bimba cadde a terra uccisa sul colpo.

## La vittoriosa avanzata
### dei nazionali su Malaga
### Vita normale nella Spagna di Franco

PARIGI, 5

*Dopo una brillante manovra, il generale Queipo de Llano è riuscito ad effettuare il congiungimento delle forze nazionali avanzanti da Ronda con quelle che operano oltre Marbella, sulla litoranea che porta a Malaga. E' stata così compiuta un'avanzata in profondità di oltre dodici chilometri.*

*Si è consolidata l'occupazione dell'importante valico di Ojen, a oltre seicento metri di altezza, che permette di controllare tutti gli accessi verso Malaga dalla Sierra Bianca alla catena montagnosa con quota di duemila metri, dominante tutto il litorale lungo cui le truppe nazionali avanzano protette anche dalla flotta.*

#### Lo sforzo difensivo rosso

*Circa l'organizzazione della difesa rossa, si apprende che essa poggia sulle tre grandi strade che discendono da Antequerra, da Loja e da Alhama. Tali capisaldi sono presidiati da reparti di fanteria e di miliziani. Verso Alhama i capisaldi rossi si trovano a quota 860 e qui sono segnalate dodici compagnie di fanteria e di miliziani, nonchè uno squadrone di cavalleria. Presso la strada di Loja, altro grosso caposaldo è a Ventas de los Alazones, dove sono segnalate due compagnie di fanteria e seicento miliziani. Lungo la strada proveniente da Alhama il caposaldo è a Ventas de Zafarria, presidiato da sei compagnie di fanteria e miliziani. Ognuno di questi capisaldi è difeso da due o tre pezzi d'artiglieria di piccolo calibro. Sono stati inoltre costruiti degli sbarramenti stradali e risulta anche che i ponti sono tutti minati. Come presidio di Malaga e come probabile massa di manovre sono segnalate duemila guardie, cinquemila carabineros, un battaglione di fanteria, trecento uomini di cavalleria e circa mille miliziani. Risulta anche che presso Motril, che è una località sul mare a cento chilometri ad oriente di Malaga, vi è una brigata internazionale di fanteria di tre battaglioni. I rossi hanno fortificato il castello di Gibralfaro, dominante Malaga, guarnendolo di cannoni. Nel porto sono due sottomarini. La difesa di Malaga è dunque affidata a circa ventimila uomini armati come già si è accennato, ed anche con parecchie mitragliatrici. Oltre a ciò si apprende che i rossi dispongono certamente di squadriglie di aeroplani.*

*Il corrispondente del „ News Chronicle " a Bilbao annunzia che i governativi hanno fucilato ieri il barone tedesco Wolfango Ludwig Eynatten fatto prigioniero mentre combatteva nelle file del Generale Franco. Si annuncia anche che l'aviatore tedesco Schmidt, fatto prigioniero il 5 gennaio sarà giudicato quanto prima.*

*A proposito della notizia secondo cui sarebbe stato fucilato a Bilbao il suddito tedesco dr. Wolfango Eynatten, che sarebbe parente dell'ambasciatore von Papen, da fonte competente si precisa che il dr. Eynatten è originario di Eupen Malmedy. Si tratta dunque di persona nata tedesca, ma che attualmente è suddito belga. Egli non ha alcun legame di parentela con l'ambasciatore von Papen. A Berlino non si è avuta direttamente alcuna notizia sulla sorte del dr. Eynatten.*

#### Navi rosse catturate

*Si ha da Tangeri che il vapore spagnolo „Arnabia Mende", diretto ad Alicante con un carico di petrolio, tabacco e prodotti alimentari per un valore di nove milioni di pesetas, è stato catturato e condotto nel porto nazionale di Ceuta.*

*Soltanto oggi si apprende che il vapore greco „Rita", noleggiato dal governo di Valencia e partito da Casablanca venti giorni or sono diretto a Barcellona carico di carbone, è caduto in potere dei nazionali.*

*Il vapore spagnolo „Nuriar", carico di quattromila tonnellate di carbone, partito da Orano e diretto ad Alicante, sotto la minaccia dei cannoni di una nave nazionale, cambiava rotta dirigendosi a Melilla.*

*Un incrociatore nazionale sarebbe uscito da Cadice alla caccia del vapore spagnolo „ Mar Cantabrico ", proveniente da New York con un carico di armi e di aeroplani. Secondo notizie qui pervenute, sarebbe stato noleggiato in America un piroscafo col quale sarebbero inviati ai comunisti iberici aerei e munizioni per un valore di* 1.660.000 *dollari.*

*Con un discorso pronunciato alla stazione radio di Salamanca, il ministro della Marina del Governo nazionale, ammiraglio Cervera, ha rivolto un caloroso appello ai marinai che sono imbarcati sulle navi da guerra in mano dei rossi perchè facciano causa comune con la flotta nazionale impegnata alla restaurazione dell'ordine civile nel territorio della Patria.*

*Il Ministro ha soggiunto che il Governo nazionale si impegna a concedere loro impunità se si sottometteranno con le loro navi e con le armi. Così facendo essi meriteranno anzi riconoscenza, perchè avranno contribuito ad abbreviare la lotta.*

#### 527 contadini fucilati

*Secondo quanto riferisce il giornale „Hoy" da Badajoz negli scorsi giorni i rossi hanno fucilato 527 contadini in varie località della Spagna orientale per non aver obbedito agli ordini emanati dal „Governo" di Valencia.*

*„El Diario Basco" di S. Sebastiano pubblica una intervista col generale Franco il quale ha accusato la Russia sovietica non solo di fornire i rossi di Valencia di uomini e materiale, ma anche di costituire in Spagna un regime bolscevico. „Noi — ha soggiunto il capo del Governo nazionale — combattiamo non soltanto per la Spagna, ma anche per la causa della civiltà. La Russia mira a stabilire nella penisola iberica un regime comunista per poter poi agire in altri Paesi d'Europa e del mondo".*

*Il generale Franco ha detto pure che i nazionali potrebbero con molta facilità prendere Madrid se non si preoccupassero di evitare che la città diventi un cumulo di rovine.*

#### Dov'è tornata la pace

*Nelle provincie della Spagna nazionale la situazione economica riprende il suo sviluppo normale. I raccolti, particolarmente quelli dell'olio, sono superiori a quelli dell'anno scorso.*

*I giornali hanno poi da Valencia che il ministro degli Esteri del „Governo" rosso, Del Vajo, ha radiato dai quadri diplomatici numerosi e valenti funzionari, fra i quali Francisco Cardenas, ex-ambasciatore a Parigi, quattro Ministri e una cinquantina di Segretari d'Ambasciata e di Legazione.*

*Si sa poi che per andare incontro alle necessità dell'industria di guerra il Ministro dell'Industria del „Governo" rosso ha ordinato la requisizione di tutte le disponibilità di cotone, lane, seta e cascami, sia allo stato grezzo che allo stato di prodotti finiti.*

*All'ultima ora una comunicazione da Saint Jean de Luz conferma la notizia che la commissione dei separatisti baschi colà giunta è anche incaricata di trattare la resa della città la cui resistenza è al limite. Non si ritiene probabile un positivo risultato di queste trattative poichè non potrà trattarsi se non di resa a discrezione. Bilbao è rigurgitante di anarchici e di avventurieri riversatisi dalla Catalogna e il „Governo" non ha poteri sufficienti per fronteggiare la loro attività sovvertitrice.*

### Il Messico riprende l'invio
#### di aeroplani americani alla Spagna bolscevica

CITTA' DEL MESSICO, 5

L'esportazione di aeroplani americani destinati alla Spagna rossa, via Vera Cruz, ha ripreso ieri

Il colonnello Ordonez, che si occupa di questo traffico, pretende di aver ottenuto l'autorizzazione di importare nel Messico diciassette apparecchi dagli Stati Uniti.

Gli aeroplani, già imbarcati clandestinamente sul vapore *Mar Cantabrico* e sul *Motomar*, verranno sbarcati e i trafficanti sottoposti a severa sorveglianza.

Intanto il partito comunista messicano è vivamente irritato contro Trozki e ha inviato al Presidente della Repubblica un messaggio con cui chiede che venga imposto all'agitatore russo di rispettare le condizioni alle quali gli fu accordata l'ospitalità e di cessare di profittarne per fare propaganda antirivoluzionaria.

### L'adesione inglese
#### al progetto di controllo

LONDRA, 5

Il Governo inglese ha fatto rimettere al segretariato del Comitato per il non intervento, la propria risposta favorevole alla proposta del Comitato relativa all'applicazione del controllo in Ispagna.

### Un appello ai cattolici
#### per gli orfanelli spagnoli

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'*Osservatore Romano* occupandosi della tragica morte di decine di migliaia di fanciulli in Ispagna, lancia un appello ai cattolici di tutti i Paesi perchè si uniscano nell'aiuto da prestare ai fanciulli di Spagna.

### Banche inglesi contrarie
#### al Prestito alla Francia

LONDRA, 5

Negli ambienti finanziari si apprende che vari gruppi di banche hanno manifestato in questi giorni la loro riluttanza ad accordare un altro prestito alla Francia.

La circolazione intanto nella presente settimana ha intanto raggiunto un totale di 457 milioni di sterline, ossia 37 miliardi in più che nel mese di febbraio 1936.

## Il contributo delle Assicurazioni Generali
### alla valorizzazione dell'Impero
#### Lo stanziamento di dieci milioni confermato al Duce - L'offerta di 600 mila lire per opere di bene - Mussolini assegna 50 mila lire all'E. O. A. di Venezia

ROMA, 5

*Il Duce ha ricevuto il cav. di gr. croce Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia e della Anonima Infortuni di Milano, il quale, dopo avergli confermato lo stanziamento di dieci milioni da impiegarsi nelle terre etiopiche ai fini della loro valorizzazione economica, gli ha rimesso* 500 *mila lire da parte delle Generali e* 100 *mila lire da parte dell'Anonima Infortuni, per celebrare la fondazione dell'Impero.*

*Il Duce ha destinato la somma di lire* 100 *mila in parti eguali alle Federazioni fasciste di Addis Abeba, Harrar, Gondar, Asmara e Mogadiscio, e lire* 500 *mila divise in parti eguali tra gli E. O. A. delle provincie di Aquila, Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Enna, Matera, Nuoro, Ragusa,* Trieste, Venezia. — (Stefani).

### Il Duce presiede
#### la riunione
#### della Commissione suprema di difesa

ROMA, 5

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la terza riunione della 14.a sessione della Commissione Suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.** (Stefani).

### La partenza della missione
#### per gli studi zootecnici
#### L'omaggio al Duce

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

*« Onoromi comunicare a V. E. che per la Compagnia italiana di studi e di allevamenti zootecnici nelle Colonie, presieduta dal cavaliere del lavoro Marzotto, parte oggi per l'Africa Orientale la missione tecnica incaricata di visitare le regioni dell'Impero, per rilevare le località più adatte all'inizio ed allo sviluppo razionale degli allevamenti zootecnici principalmente al fine della produzione della lana necessaria alle industrie manifatturiere nazionali. Tutti i componenti la missione a mio mezzo presentano il devoto omaggio all'E. V. e la assicurazione che ogni eventuale difficoltà sarà superata per conseguire il compito loro assegnato. Ossequi.* — Volpi di Misurata ».

## Il Duce nomina
### i vice-presidenti delle Corporazioni

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo riguardante la nomina dei vice presidenti delle Corporazioni.

I sottoindicati membri dei Consigli delle Corporazioni rappresentanti del Partito Nazionale fascista sono nominati vice presidenti rispettivamente della Corporazione a fianco di ciascuno indicata:

Caradonna on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione dei cereali.

S. E. Acerbo on. prof. Giacomo, vice presidente della Corporazione dell'orto floro frutticoltura.

Adinolfi on. avv. Matteo, vice presidente della Corporazione vitivinicola.

Maraviglia on. avv. Maurizio, vice presidente della Corporazione olearia.

Casalini on. dott. Vincenzo, vice presidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero.

Vezzani on. dott. Vittorino, vice presidente della Corporazione della zootecnia e della pesca.

Proserpio on. Giglio Egidio, vice presidente della Corporazione del legno.

Olivetti on. avv. Gino, vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili.

Tarchi on. dr. Angelo, vice presidente della Corporazione della chimica.

Parolari on. Gabriele, vice presidente della Corporazione dello abbigliamento.

Amicucci on. Ermanno, vice presidente della Corporazione della Carta e Stampa.

Novelli on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili.

Bono on. avv. Ugo, vice presidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità.

Pennavaria on. avv. prof. Filippo, vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive.

Fani on. avv. Amedeo vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica.

Frignani on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione della previdenza e credito.

Gray on. Ezio Maria, vice presidente della Corporazione delle professioni e delle arti.

Pala on. Giovanni, vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria.

Bleiner on. dott. Giuseppe, vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne.

Marchi on. rag. Corrado, vice presidente della Corporazione dello Spettacolo.

Fassini on. Alberto, vice presidente della Corporazione dell'ospitalità.

Manni generale Giuseppe, vice presidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica.

### Nomina di nuovi membri
#### della Cassa d'ammortamento del debito pubblico

ROMA, 5

Ai posti lasciati vacanti dal senatore Teodoro Mayer, S. E. dr. Alberto Pirelli, on. march. Giuseppe de Capitani d'Arzago, gr. uff. Emilio Ciarrocca, sono nominati rispettivamente, alla Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, l'onor.

PUGILATO

### Il torneo dei massimi
#### Il triestino Scherle batte il campione italiano Paoletti

MILANO, 5

Grande successo ha avuto il torneo dei pesi massimi, indetto dal giornale « Il pugilatore ». Fra tutti gli incontri, il più interessante è riuscito quello di prima serie che opponeva il triestino Scherle al campione italiano dei massimi Paoletti della Spezia. Inaspettatamente il triestino batteva lo spezzino per fuori combattimento alla secondo ripresa. Dopo questa vittoria il triestino viene giudicato come uno dei più pericolosi finalisti. Ecco i risultati:

Dorni di Milano Batte Guarnieri di Pescara ai punti. Gradelli di Parma batte Anselmini di Milano ai punti. Vedemini di Rimini batte Porciani di Livorno.

Prima serie - Scherle di Trieste batte Paoletti di La Spezia, campione italiano, per fuori combattimento alla seconda ripresa. Musina di Milano batte Lazzari di Roma ai punti.

Domani sera si svolgeranno le semifinali e le finali.


## AVVISI ECONOMICI

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** serie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Co-


GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

6 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

*Il Ministro degli Esteri turco a Belgrado*

## Rustu Aras preannunzia
### il riconoscimento "de jure„ dell'Impero *da parte degli Stati balcanici*
### Un caloroso telegramma a Ciano

BELGRADO, 5

*Il Ministro degli Esteri turco, Rustu Aras, ha fatto alcune dichiarazioni ad un redattore del „Vreme" in relazione al suo incontro con il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Egli ha voluto dare particolare risalto al carattere amichevole dei suoi colloqui e all'importanza che l'incontro ha avuto tanto per la Turchia quanto per gli Stati dell'Intesa Balcanica.*

*Rustu Aras ha aggiunto che il riconoscimento di fatto da parte degli Stati balcanici dell'annessione dell'Etiopia, sarà seguito tra poco dal riconoscimento de jure.*

### Il telegramma a Ciano

ROMA, 5

A S. E. il conte Galeazzo Ciano è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

*« Nel momento di lasciare il territorio ospitale d'Italia, tengo ad esprimere a V. E. i miei sinceri ringraziamenti per l'accoglienza e la simpatia di cui sono stato oggetto durante il mio soggiorno a Milano e la profonda soddisfazione che ho provata nel far la sua conoscenza.*

*« Sono persuaso che le nostre conversazioni saranno servite a consolidare l'amicizia turco-italiana, le cui basi erano state gettate in quella medesima città di Milano di comune accordo con l'eminente Capo del Governo fascista.*

*Dott.* Rustu Aras ».

### I risultati dell'incontro
#### Rustu Aras - Stojadinovic

BELGRADO, 5

Proveniente da Milano, è qui giunto stamane il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. Egli si tratterrà nella capitale jugoslava 24 ore. Stamane ha conferito con Stojadinovic. In onore dell'ospite il Presidente del Consiglio ha offerto una colazione. Le conversazioni sono continuate nel pomeriggio.

E' stato diramato stassera il seguente comunicato ufficiale:

« Nella mattinata di oggi i due Ministri degli Affari Esteri Rustu Aras e dott. Milan Stojadinovic si sono incontrati al Ministero degli Affari Esteri dove hanno avuto come di consueto un lungo e cordiale colloquio. Nel corso della conversazione Rustu Aras ha informato il presidente Stojadinovic dell'attività svolta a Ginevra e lo ha messo al corrente delle conversazioni avute a Milano durante il suo incontro col conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri d'Italia. Rustu Aras e il dott. Milan Stojadinovic hanno riaffermato in tale occasione la cordialità dei rapporti esistenti tra la Jugoslavia e la Turchia, così come l'identità dei loro punti di vista su tutti i problemi politici attuali ».

Il comunicato rileva quindi con soddisfazione la conclusione dell'accordo anglo-italiano e si compiace che negli ultimi tempi sia stato risentito in grande misura l'amichevole riavvicinamento dell'Italia con la Turchia e la Jugoslavia e di conseguenza anche con gli altri Stati balcanici.

## La vittoriosa avanzata
### dei nazionali su Malaga
### Vita normale nella Spagna di Franco

PARIGI, 5

*Dopo una brillante manovra, il generale Queipo de Llano è riuscito ad effettuare il congiungimento delle forze nazionali avanzanti da Ronda con quelle che operano oltre Marbella, sulla litoranea che porta a Malaga. E' stata così compiuta un'avanzata in profondità di oltre dodici chilometri.*

*Si è consolidata l'occupazione dell'importante valico di Ojen, a oltre seicento metri di altezza, che permette di controllare tutti gli accessi verso Malaga dalla Sierra Bianca alla catena montagnosa con quota di duemila metri, dominante tutto il litorale lungo cui le truppe nazionali avanzano protette anche dalla flotta.*

#### Lo sforzo difensivo rosso

*Circa l'organizzazione della difesa rossa, si apprende che essa poggia sulle tre grandi strade che discendono da Antequerra, da Loja e da Alhama. Tali capisaldi sono presidiati da reparti di fanteria e di miliziani. Verso Alhama i capisaldi rossi si trovano a quota 860 e qui sono segnalate dodici compagnie di fanteria e di miliziani, nonchè uno squadrone di cavalleria. Presso la strada di Loja, altro grosso caposaldo è a Ventas de los Alazones, dove sono segnalate due compagnie di fanteria e seicento miliziani. Lungo la strada proveniente da Alhama il caposaldo è a Ventas de Zafarria, presidiato da sei compagnie di fanteria e miliziani. Ognuno di questi capisaldi è difeso da due o tre pezzi d'artiglieria di piccolo calibro. Sono stati inoltre costruiti degli sbarramenti stradali e risulta anche che i ponti sono tutti minati. Come presidio di Malaga e come probabile massa di manovre sono segnalate duemila guardie, cinquemila carabineros, un battaglione di fanteria, trecento uomini di cavalleria e circa mille miliziani. Risulta anche che presso Motril, che è una località sul mare a cento chilometri ad oriente di Malaga, vi è una brigata internazionale di fanteria di tre battaglioni. I rossi hanno fortificato il castello di Gibralfaro, dominante Malaga, guarnendolo di cannoni. Nel porto sono due sottomarini. La difesa di Malaga è dunque affidata a circa ventimila uomini armati come già si è accennato, ed anche con parecchie mitragliatrici. Oltre a ciò si apprende che i rossi dispongono certamente di squadriglie di aeroplani.*

*Il corrispondente del „ News Chronicle " a Bilbao annunzia che i governativi hanno fucilato ieri il barone tedesco Wolfango Ludwig Eynatten fatto prigioniero mentre combatteva nelle file del Generale Franco. Si annuncia anche che l'aviatore tedesco Schmidt, fatto prigioniero il 5 gennaio sarà giudicato quanto prima.*

*A proposito della notizia secondo cui sarebbe stato fucilato a Bilbao il suddito tedesco dr. Wolfango Eynatten, che sarebbe parente dell'ambasciatore von Papen, da fonte competente si precisa che il dr. Eynatten è originario di Eupen Malmedy. Si tratta dunque di persona nata tedesca, ma che attualmente è suddito belga. Egli non ha alcun legame di parentela con l'ambasciatore von Papen. A Berlino non si è avuta direttamente alcuna notizia sulla sorte del dr. Eynatten.*

#### Navi rosse catturate

*Si ha da Tangeri che il vapore spagnolo „Arnabia Mende", diretto ad Alicante con un carico di petrolio, tabacco e prodotti alimentari per un valore di nove milioni di pesetas, è stato catturato e condotto nel porto nazionale di Ceuta.*

*Soltanto oggi si apprende che il vapore greco „Rita", noleggiato dal governo di Valencia e partito da Casablanca venti giorni or sono diretto a Barcellona carico di carbone, è caduto in potere dei nazionali.*

*Il vapore spagnolo „Nuriar", carico di quattromila tonnellate di carbone, partito da Orano e diretto ad Alicante, sotto la minaccia dei cannoni di una nave nazionale, cambiava rotta dirigendosi a Melilla.*

*Un incrociatore nazionale sarebbe uscito da Cadice alla caccia del vapore spagnolo „ Mar Cantabrico ", proveniente da New York con un carico di armi e di aeroplani. Secondo notizie qui pervenute, sarebbe stato noleggiato in America un piroscafo col quale sarebbero inviati ai comunisti iberici aerei e munizioni per un valore di 1.660.000 dollari.*

*Con un discorso pronunciato alla stazione radio di Salamanca, il ministro della Marina del Governo nazionale, ammiraglio Cervera, ha rivolto un caloroso appello ai marinai che sono imbarcati sulle navi da guerra in mano dei rossi perchè facciano causa comune con la flotta nazionale impegnata alla restaurazione dell'ordine civile nel territorio della Patria.*

*Il Ministro ha soggiunto che il Governo nazionale si impegna a concedere loro impunità se si sottometteranno con le loro navi e con le armi. Così facendo essi meriteranno anzi riconoscenza, perchè avranno contribuito ad abbreviare la lotta.*

#### 527 contadini fucilati

*Secondo quanto riferisce il giornale „Hoy" da Badajoz negli scorsi giorni i rossi hanno fucilato 527 contadini in varie località della Spagna orientale per non aver obbedito agli ordini emanati dal „Governo" di Valencia.*

*„El Diario Basco" di S. Sebastiano pubblica una intervista col generale Franco il quale ha accusato la Russia sovietica non solo di fornire i rossi di Valencia di uomini e materiale, ma anche di costituire in Spagna un regime bolscevico. „Noi — ha soggiunto il capo del Governo nazionale — combattiamo non soltanto per la Spagna, ma anche per la causa della civiltà. La Russia mira a stabilire nella penisola iberica un regime comunista per poter poi agire in altri Paesi d'Europa e del mondo".*

*Il generale Franco ha detto pure che i nazionali potrebbero con molta facilità prendere Madrid se non si preoccupassero di evitare che la città diventi un cumulo di rovine.*

#### Dov'è tornata la pace

*Nelle provincie della Spagna nazionale la situazione economica riprende il suo sviluppo normale. I raccolti, particolarmente quelli dell'olio, sono superiori a quelli dell'anno scorso.*

*I giornali hanno poi da Valencia che il ministro degli Esteri del „Governo" rosso, Del Vajo, ha radiato dai quadri diplomatici numerosi e valenti funzionari, fra i quali Francisco Cardenas, ex-ambasciatore a Parigi, quattro Ministri e una cinquantina di Segretari d'Ambasciata e di Legazione.*

*Si sa poi che per andare incontro alle necessità dell'industria di guerra il Ministro dell'Industria del „Governo" rosso ha ordinato la requisizione di tutte le disponibilità di cotone, lane, seta e cascami, sia allo stato grezzo che allo stato di prodotti finiti.*

*All'ultima ora una comunicazione da Saint Jean de Luz conferma la notizia che la commissione dei separatisti baschi colà giunta è anche incaricata di trattare la resa della città la cui resistenza è al limite. Non si ritiene probabile un positivo risultato di queste trattative poichè non potrà trattarsi se non di resa a discrezione. Bilbao è rigurgitante di anarchici e di avventurieri riversatisi dalla Catalogna e il „Governo" non ha poteri sufficienti per fronteggiare la loro attività sovvertitrice.*

### Il Messico riprende l'invio
#### di aeroplani americani alla Spagna bolscevica

CITTA' DEL MESSICO, 5

L'esportazione di aeroplani americani destinati alla Spagna rossa, via Vera Cruz, ha ripreso ieri

Il colonnello Ordonez, che si occupa di questo traffico, pretende di aver ottenuto l'autorizzazione di imporlare nel Messico diciassette apparecchi dagli Stati Uniti.

Gli aeroplani, già imbarcati clandestinamente sul vapore *Mar Cantabrico* e sul *Motomar*, verranno sbarcati e i trafficanti sottoposti a severa sorveglianza.

Intanto il partito comunista messicano è vivamente irritato contro Trozki e ha inviato al Presidente della Repubblica un messaggio con cui chiede che venga imposto all'agitatore russo di rispettare le condizioni alle quali gli fu accordata l'ospitalità e di cessare di profittarne per fare propaganda antirivoluzionaria.

### L'adesione inglese
#### al progetto di controllo

LONDRA, 5

Il Governo inglese ha fatto rimettere al segretariato del Comitato per il non intervento, la propria risposta favorevole alla proposta del Comitato relativa all'applicazione del controllo in Ispagna.

### Un appello ai cattolici
#### per gli orfanelli spagnoli

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'*Osservatore Romano* occupandosi della tragica morte di decine di migliaia di fanciulli in Ispagna, lancia un appello ai cattolici di tutti i Paesi perchè si uniscano nell'aiuto da prestare ai fanciulli di Spagna.

### Banche inglesi contrarie
#### al Prestito alla Francia

LONDRA, 5

Negli ambienti finanziari si apprende che vari gruppi di banche hanno manifestato in questi giorni la loro riluttanza ad accordare un altro prestito alla Francia.

La circolazione intanto nella presente settimana ha intanto raggiunto un totale di 457 milioni di sterline, ossia 37 miliardi in più che nel mese di febbraio 1936.

## Il contributo delle Assicurazioni Generali
### alla valorizzazione dell'Impero
### Lo stanziamento di dieci milioni confermato al Duce - L'offerta di 600 mila lire per opere di bene - Mussolini assegna 50 mila lire all'E. O. A. di Venezia

ROMA, 5

*Il Duce ha ricevuto il cav. di gr. croce Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia e della Anonima Infortuni di Milano, il quale, dopo avergli confermato lo stanziamento di dieci milioni da impiegarsi nelle terre etiopiche ai fini della loro valorizzazione economica, gli ha rimesso 500 mila lire da parte delle Generali e 100 mila lire da parte dell'Anonima Infortuni, per celebrare la fondazione dell'Impero.*

*Il Duce ha destinato la somma di lire 100 mila in parti eguali alle Federazioni fasciste di Addis Abeba, Harrar, Gondar, Asmara e Mogadiscio, e lire 500 mila divise in parti eguali tra gli E. O. A. delle provincie di Aquila, Avellino, Caltanissetta, Campobasso, Enna, Matera, Nuoro, Ragusa,* Trieste, Venezia. — (Stefani).

### Il Duce presiede
#### la riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 5

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la terza riunione della 14.a sessione della Commissione Suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.** (Stefani).

### La partenza della missione
#### per gli studi zootecnici

### L'omaggio al Duce

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

*« Onoromi comunicare a V. E. che per la Compagnia italiana di studi e di allevamenti zootecnici nelle Colonie, presieduta dal cavaliere del lavoro Marzotto, parte oggi per l'Africa Orientale la missione tecnica incaricata di visitare le regioni dell'Impero, per rilevare le località più adatte all'inizio ed allo sviluppo razionale degli allevamenti zootecnici principalmente al fine della produzione della lana necessaria alle industrie manifatturiere nazionali. Tutti i componenti la missione a mio mezzo presentano il devoto omaggio all'E. V. e la assicurazione che ogni eventuale difficoltà sarà superata per conseguire il compito loro assegnato. Ossequi.* — Volpi di Misurata ».

## Il Duce nomina
### i vice-presidenti delle Corporazioni

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo riguardante la nomina dei vice presidenti delle Corporazioni.

I sottoindicati membri dei Consigli delle Corporazioni rappresentanti del Partito Nazionale fascista sono nominati vice presidenti rispettivamente della Corporazione a fianco di ciascuno indicata:

Caradonna on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione dei cereali.

S. E. Acerbo on. prof. Giacomo, vice presidente della Corporazione dell'orto floro frutticoltura.

Adinolfi on. avv. Matteo, vice presidente della Corporazione vitivinicola.

Maraviglia on. avv. Maurizio, vice presidente della Corporazione olearia.

Casalini on. dott. Vincenzo, vice presidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero.

Vezzani on. dott. Vittorino, vice presidente della Corporazione della zootecnia e della pesca.

Proserpio on. Giglio Egidio, vice presidente della Corporazione del legno.

Olivetti on. avv. Gino, vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili.

Tarchi on. dr. Angelo, vice presidente della Corporazione della chimica.

Parolari on. Gabriele, vice presidente della Corporazione dello abbigliamento.

Amicucci on. Ermanno, vice presidente della Corporazione della Carta e Stampa.

Novelli on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili.

Bono on. avv. Ugo, vice presidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità.

Pennavaria on. avv. prof. Filippo, vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive.

Fani on. avv. Amedeo vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica.

Frignani on. avv. Giuseppe, vice presidente della Corporazione della previdenza e credito.

Gray on. Ezio Maria, vice presidente della Corporazione delle professioni e delle arti.

Pala on. Giovanni, vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria.

Bleiner on. dott. Giuseppe, vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne.

Marchi on. rag. Corrado, vice presidente della Corporazione dello Spettacolo.

Fassini on. Alberto, vice presidente della Corporazione dell'ospitalità.

Manni generale Giuseppe, vice presidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica.

prof. Federico Flora, senatore del Regno, il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Senatore del Regno, Ministro di Stato, Presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria; l'on. Alessandro Parisi, presidente della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione; gr. uff. dott. Clemente Potenza, direttore generale del Debito Pubblico.

### Nomina di nuovi membri
#### della Cassa d'ammortamento del debito pubblico

ROMA, 5

Ai posti lasciati vacanti dal senatore Teodoro Mayer, S. E. dr. Alberto Pirelli, on. march. Giuseppe de Capitani d'Arzago, gr. uff. Emilio Ciarrocca, sono nominati rispettivamente, alla Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, l'onor.

PUGILATO

#### Il torneo dei massimi
### Il triestino Scherle batte il campione italiano Paoletti

MILANO, 5

Grande successo ha avuto il torneo dei pesi massimi, indetto dal giornale « Il pugilatore ». Fra tutti gli incontri, il più interessante è riuscito quello di prima serie che opponeva il triestino Scherle al campione italiano dei massimi Paoletti della Spezia. Inaspettatamente il triestino batteva lo spezzino per fuori combattimento alla seconda ripresa. Dopo questa vittoria il triestino viene giudicato come uno dei più pericolosi finalisti. Ecco i risultati:

Dorni di Milano batte Guarnieri di Pescara ai punti. Gradelli di Parma batte Anselmini di Milano ai punti. Vedemini di Rimini batte Porciani di Livorno.

Prima serie - Scherle di Trieste batte Paoletti di La Spezia, campione italiano, per fuori combattimento alla seconda ripresa. Musina di Milano batte Lazzari di Roma ai punti.

Domani sera si svolgeranno le semifinali e le finali.

## Incendi e atti di sabotaggio
### nella Russia in convulsione

LONDRA, 5

*La situazione in Russia continua ad interessare questi giornali. Dopo l'arresto di ventidue ufficiali superiori, ordinato da Stalin nella nota circostanza, suscitando l'aspra reazione dell'esercito, che per bocca del suo capo, Voroscilof, ha fatto immediata opera di ritorsione contro la Ghepeù, la situazione è entrata in una fase particolarmente acuta.*

*Sono state costituite ed operano numerose associazioni terroristiche. Da numerosi centri grandi e piccoli della Russia giunge notizia di atti di intimidazione, sotto forma di incendi agli edifici pubblici e alle officine dello Stato. Nella sola giornata di mercoledì sono stati registrati a Mosca ben centocinquanta casi di incendi dolosi. A Leningrado i pompieri hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per estinguere incendi appiccati da ignoti in più punti della città.*

*A Mosca — secondo informazioni giunte a Londra — si riconosce che la situazione è delicata.*

*Anche il caso Litvinof rientra nel quadro come un elemento rivelatore di un profondo stato di disagio del regime comunista. Stando alle ultime notizie da Mosca il Commissario agli Esteri, appena giunto alla capitale, ha avuto con Stalin un burrascoso colloquio.*

*Litvinof ha cercato di scolparsi delle accuse che gli erano state rivolte, e pare che, almeno in parte, ci sia riuscito. Si assicura tuttavia che egli rassegnerà quanto prima le dimissioni dalla carica di Commissario agli Esteri, alla quale sarebbe sostituito da Krestischi.*

*I giornali hanno da Mosca che Radek, Socolnikof, Arnold e Strilov sono stati rinchiusi nella prigione centrale a Narchiyak, in Siberia, dove sono tenuti sotto strettissima sorveglianza, in attesa di essere adibiti ai lavori forzati nelle miniere della regione.*

### L'assassinio di Borchgrave al Senato belga

BRUXELLES, 5

Rispondendo all'interpellanza di un senatore cattolico circa l'assassinio in Spagna del barone De Borchgrave, il ministro degli esteri Spaak ha riconosciuto che questa morte è ancora avvolta dal mistero e che egli non considera terminata l'inchiesta condotta dal governo di Valencia. Spaak ha aggiunto che non si opporrà alla richiesta di Valencia di rinviare la questione della responsabilità alle autorità spagnole alla Corte dell'Aja.

Circa il principio del non intervento, Spaak ha detto che il suo sentimento non è mutato. Se le misure prese sono insufficienti verranno rafforzate. Spaak, applaudito dalla maggioranza, ha aggiunto che le dimissioni di Vandervelde non hanno alcun rapporto con gli incidenti spagnoli.

Il capo del partito cattolico, rumoreggiato da senatori socialisti e comunisti, ha chiesto la rottura delle relazioni con il Governo di Valencia.

### Un treno con due milioni assalito nell'Honduras

NUOVA YORK, 5

*Dall'Honduras giunge notizia di un episodio di banditismo svoltosi in circostanze così drammaticamente cinematografiche da reggere il confronto con le più audaci imprese dei gangster. Con un treno speciale veniva trasferita la somma di centomila dollari (circa due milioni di lire italiane), destinata ad una grande Società americana, appaltatrice di importanti lavori stradali e idraulici. Una banda di malfattori informata della cosa ha assalito il treno presso una curva dove esso era costretto a rallentare. Il macchinista è stato ucciso con una fucilata. Fermatosi il convoglio i banditi si sono impadroniti della somma.*

### La lotta contro la lebbra nel Paraguay

ASUNCION, 5

Per combattere in modo efficiente e con mezzi adeguati alla gravità del morbo, è stato costituito recentemente, come informa l'«Agenzia Italpress» il «Patronato dei lebbrosi», il quale collaborerà assieme al Ministero della Salute pubblica nella lotta contro tale malattia, e con particolare riguardo alle zone situate nell'interno del Paese, spesso prive di adeguati mezzi di difesa e non edotte delle più elementari norme di profilassi in materia.

### Uccide la sorellina
#### giocando col fucile

ROMA, 5

Questa mattina alle 8, in una casa colonica a 12 km. da Roma sulla Via Tiburtina, è avvenuta una mortale disgrazia, che è costata la vita ad una bimba di sei anni. Nella casa colonica toccata dalla sciagura abitano i contadini Gianni Sisto e la moglie Carmela. Questa mattina i coniugi Sisto sono usciti per accudire ai lavori dei campi ed hanno lasciato in casa i figli Giovanni di anni 9 e Pierina di anni 6. I due hanno incominciato a divertirsi poco lungi da casa, e nulla faceva prevedere la disgrazia che stava per accadere. Ad un certo punto il piccolo Giovanni, rientrato in casa, fu attratto dal fucile del babbo che era appeso ad una parete. Il bimbo ebbe la cattiva idea di afferrarlo come fosse stato un giocattolo e con l'arma in mano usciva sulla strada; quando fu vicino alla sorella, per intimorirla le spianò contro l'arma. Fu un attimo: il colpo partì e la povera bimba cadde a terra uccisa sul colpo.


## AVVISI ECONOMICI

**RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI**

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

**COMMERCIALI**

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Co-


**GINO DAMERINI**
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

ANNO CIIIC - N. 38 - Cent. 20

Domenica 7 Febbraio 1937 - Anno XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-657 | CASELLA Postale n. 183 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. testo: Ordinarie L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Ordinarie L. 5, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 82 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# La politica italiana nel Mediterraneo

## costituisce un valido contributo alla ricostruzione europea

### Voci di prossimi colloqui di Ciano con Metaxas e Stojadinovic - Le rivendicazioni coloniali tedesche e i sondaggi inglesi per una conferenza delle Potenze - Grido d'allarme di Göbbels contro la minaccia bolscevica

## Il compito di Ribbentropp
### e i prossimi colloqui con Halifax

LONDRA, 6

Stamane il Ministro degli Affari Esteri, Eden, è partito per la Francia meridionale.

I giornali stamane confermano la possibilità che l'ambasciatore Von Ribbentropp sia ricevuto la settimana prossima da Lord Halifax, che sostituirà, come è noto, Eden durante il suo congedo. Il «Daily Mail» afferma che Von Ribbentropp farà valere i diritti coloniali della Germania sulla base dell'ultimo discorso del Fuehrer.

Lord Halifax farebbe naturalmente al Gabinetto una relazione in proposito e chiederebbe a sua volta all'ambasciatore germanico quale sia il punto di vista del suo Paese circa le proposte concernenti una nuova conferenza delle cinque Potenze per la conclusione di un nuovo patto per la Europa occidentale.

Il giornale riferisce che nei circoli diplomatici londinesi si prevede che Von Ribbentropp comunicherà che la Germania sarebbe pronta a negoziare un nuovo patto occidentale, ma che si rifiuterebbe di partecipare ad un regolamento generale che comprendesse la Russia sovietica.

Il *Daily Mail* aggiunge che il congedo di Eden avrebbe cagionato una sorpresa generale a Londra. Tutti si attendevano infatti, dopo il discorso del Fuehrer e dopo il ritorno di Von Ribbentropp, di vedere Eden svolgere una intensa attività diplomatica per giungere ad un regolamento europeo generale.

**La «Morning Post» disdice** oggi una sua affermazione di ieri secondo la quale Lord Halifax sarebbe più abbordabile di Eden nella questione delle Colonie. Il giornale rileva al riguardo che i problemi di politica estera sarebbero in ogni caso sottoposti alla decisione dell'intero Gabinetto.

La visita del Ministro turco degli Esteri a Belgrado suscita intanto commenti molto favorevoli. Si rileva che il riavvicinamento anglo-italiano, che viene considerato come una conseguenza dell'accordo anglo-italiano per il Mediterraneo, ha ribadito la impressione che tutto l'orizzonte dei rapporti internazionali nel Mediterraneo si sia rischiarato. Il relatore diplomatico del «Daily Telegraph» osserva che giustamente il Ministro degli Esteri jugoslavo considera l'accordo anglo-italiano come una garanzia di pace anche per la Jugoslavia. «Difatti — scrive il «Daily Telegraph» — l'accordo era inteso a rassicurare, ed ha effettivamente assicurato non solo la Jugoslavia, ma anche la Grecia e la Turchia».

## Arbitrarie deduzioni francesi
### sulle vacanze di Eden

PARIGI, 6

La partenza di Eden da Londra nel momento in cui si stanno per intavolare conversazioni anglo-tedesche, e l'intenzione che alcuni giornali prestano al capo del Foreign Office di mettere a profitto il suo passaggio per Parigi per procedere a uno scambio di vedute non solo con il suo collega francese Delbos, ma anche con il Presidente del Consiglio Blum, sono favorevolmente commentate dai fogli di sinistra e interpretate, senza fondamento in verità e perciò molto arbitrariamente, come un rifiuto dell'Inghilterra di trattare separatamente con la Germania. Di ben altro parere sono invece i giornali moderati che vedono nelle vacanze di Eden un mezzo diplomatico per permettere a Lord Halifax, che gode di non poche simpatie negli ambienti tedeschi, di negoziare con l'ambasciatore del Terzo Reich. Intanto le diverse questioni relative alla situazione europea offrono i più svariati argomenti di discussioni ai commentatori quotidiani di politica estera.

Il *Journal* prende lo spunto dall'offerta di garanzia fatta dal Führer al Belgio per scrivere che «se si ammette una possibilità di accordo, bisogna riconoscere che la Germania ha perfettamente offerto di ricostituire il sistema di sicurezza tale e quale era stato concluso a Locarno, in stretto rapporto con l'alleanza della Francia con la Polonia e con la Piccola Intesa, sistema giudicato largamente sufficiente per contenere il Reich da ogni parte. Se ostacoli sorgono alla attuazione di esso, non sono imputabili alla Germania, ma alla volontà deliberata di far partecipare anche la Russia bolscevica al sistema della sicurezza occidentale».

Tale volontà si palesa anche a proposito del controllo previsto dal Comitato di non intervento di Londra, per sorvegliare le coste di Spagna.

*L'Oeuvre*, ad esempio, pretende che i russi hanno ragione di voler partecipare come l'Italia, la Francia, la Germania e l'Inghilterra alla sorveglianza delle acque spagnole; e appoggia inoltre la proposta russa che respinge il progetto di controllare ampie zone, suggerendo quello delle forze internazionali.

Secondo il progetto di controllo per zone, alcune di queste dovrebbero essere affidate esclusivamente alla sorveglianza dei francesi e degli inglesi, altre ai tedeschi o agli italiani. L'organo radicale afferma che il Governo francese si mostrerebbe favorevole a un controllo internazionale di tutte le zone, sposando così la tesi di Mosca. *L'Oeuvre* aggiunge poi che gli ambienti ufficiali londinesi non sarebbero contrari a una partecipazione russa al controllo; affermazione arbitraria in quanto, secondo l'*Echo de Paris*, non si può dire se il sistema di controllo elaborato dal Comitato di Londra per impedire il passaggio dei volontari e di materiale da guerra verso la Spagna finirà per prevalere. Il Governo di Lisbona non ha ancora accettato il principio, e non si è ancora rassegnato ad avere alle sue frontiere una commissione.

Intanto i giornali pubblicano che i negoziati commerciali franco-tedeschi sarebbero alla vigilia di concludersi. E' noto che questi negoziati hanno per scopo essenziale di facilitare ai turisti tedeschi la visita dell'Esposizione di Parigi alla quale la Germania partecipa ufficialmente. Si era sperato all'inizio dei negoziati che un aumento di contingente di carbone, base principale degli scambi commerciali franco-tedeschi, permettesse alla Germania di poter importare più facilmente divise estere e di poter consentire ai turisti tedeschi di viaggiare e soggiornare in Francia. Ma sembra che su questo punto i negoziati abbiano incontrato numerose difficoltà.

## Il monito di Goebbels

AMBURGO, 6

In un discorso qui pronunciato, il Ministro Goebbels, dopo avere ricordato che la Germania, in quattro anni, è tornata ad essere una grande potenza, ha accennato al recente discorso del Ministro degli Esteri britannico e ha detto:

*«L'Inghilterra non desidera vedere l'Europa divisa in due campi. Però esiste un fatto e cioè che nelle frontiere dell'Europa esiste un popolo di centottanta milioni di abitanti i cui dirigenti sono decisi a trascinare gli altri popoli nel baratro dell'anarchia.*

*«Due formazioni basate su concezioni così diverse non possono coesistere. Un conflitto intellettuale, o un conflitto armato è inevitabile.*

*«Noi vediamo l'evoluzione che segue la sua marcia fatale. La Francia si sta avviando sulla stessa strada nella quale si trovava la Germania allorchè noi gridammo „Alt". Le evoluzioni intellettuali passano le frontiere e si diffondono come microbi nell'aria. La Spagna costituisce l'esempio classico di ciò. Il pericolo è grave anche per la Francia e per tutta la cultura occidentale.*

*«Io parlo qui non in qualità di Ministro tedesco, ma da buon europeo. Infatti se parlassi da nazionalista fanatico direi: «Lasciateli tranquillamente diventare bolscevichi, poichè ne riceveranno un tal colpo che non potranno rimettersi prima di venti anni. Per me non si tratta della Spagna o della Francia, ma della salvezza di tutta la civiltà dell'occidente minacciata dal bolscevismo».*

Alludendo al rimprovero mosso alla Germania di dire cose sgradevoli per la Cecoslovacchia, Goebbels ha affermato che ciò avviene perchè la Germania ha la impressione che la sua alleanza militare con Mosca costituisca un militare con Mosca costituisca un grande pericolo per l'Europa occidentale. Gli uomini di Stato cecoslovacchi ci obbiettano che i loro campi di aviazione non sono aerodromi rossi. Questo ha poca importanza. Si tratta solamente di sapere a che serviranno questi aerodromi. Praticamente la Cecoslovacchia è oggi la nave porta aerei di Mosca.

Dopo aver ricordato che anche l'Italia si è schierata contro il pericolo comunista, Goebbels ha affermato che la lotta della Germania contro il bolscevismo internazionale non ha per scopo di permetterle di organizzare intrighi meschini. Il noto accordo con Vienna ne costituisce una testimonianza eloquente. Ci siamo riconciliati anche con la Polonia.

Goebbels ha proseguito affermando che la Germania vuole concludere con ogni Stato un trattato separato e vuole vedere questi trattati separati sopprimere tutte le ostilità fra essa e gli altri.

Il Ministro ha poi escluso formalmente che da questa crisi possa sorgere un conflitto sanguinoso, e ciò non già perchè la Germania abbia intenzione di sottoporsi a tutto ciò che esigono da lei gli avversari, ma perchè nessuno osa attaccarla. Goebbels ha poi ricordato che Hitler ha teso alla Francia la mano il 30 gennaio per una riconciliazione, ma ha sottolineato che non si deve pensare a mercanteggiamenti in tutto ciò che riguarda l'onore e il diritto vitale della Germania.

Trattando infine il problema russo, Goebbels ha rilevato che i sovietici vogliono la guerra perchè soltanto in tal modo possono far progredire la rivoluzione mondiale, ma ha sostenuto energicamente che la Germania saprà sventare questa minaccia risvegliando l'Europa intera. (*Stefani*).

## Le benefiche ripercussioni
### della politica fascista

BERLINO, 6

Il *Voelchischer Beobachter*, nel suo editoriale dedicato all'accordo italo-turco, scrive fra l'altro che i successi raggiunti nel Mediterraneo grazie alla saggia politica italiana, provano una volta di più come sia sbagliata la tesi della indivisibilità dei problemi. Se si considera quali disparità di vedute dominavano ancora poco tempo fa i rapporti italo-turchi, si deve riconoscere il grande servizio reso oggi alla pace. «L'Italia — soggiunge il giornale — ha fatto un passo decisivo verso la completa regolamentazione di tutti i problemi ancora aperti. La atmosfera di fiducia e di pace così raggiunta è tanto più importante in quanto non sono che di ieri i conati russi per accaparrarsi la Turchia. Gli altri Stati prendano esempio dalla politica che viene svolta nel Mediterraneo, la quale giova molto più alla ricostruzione europea che non i dibattiti ginevrini o parlamentari».

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Belgrado, commentando l'incontro Aras-Stojadinovic, sottolineano nuovamente l'importanza del convegno italo-turco e rilevano che esso accenna ad essere il primo passo del riavvicinamento dell'Italia da parte di tutti i componenti dell'Intesa balcanica. A questo riguardo, continua il giornale, sono sopratutto significative le dichiarazioni molto positive di Stojadinovic nei riguardi dell'Italia.

## Mussolini ha salvato
### la civiltà occidentale

RIO DE JANEIRO, 6

Nel *Folha da Manha*, Marques Da Cruz parla dell'opera svolta dal Fascismo in Italia ed esalta la figura di Mussolini che ha salvato la civiltà occidentale quando sembrava dovesse finire sopraffatta dal marxismo materialista.

Il *Correio Paulistano* mette in evidenza dal canto suo le grandi possibilità di colonizzazione dell'Etiopia paragonando le condizioni climatiche dell'A.O.I. a quelle del Brasile.

## Rustu Aras lascia Belgrado
### Nuove dichiarazioni alla stampa

BELGRADO, 6

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, è partito stamane alla volta di Ankara, salutato alla stazione dal Ministro aggiunto agli Affari Esteri jugoslavo Martinaz, dal Ministro d'Italia Indelli, dal Ministro di Turchia e dal Ministri della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica.

Prima di lasciare la Jugoslavia, Rustu Aras ha espresso al giornale *Politika* la sua soddisfazione per aver constatato tanto a Milano quanto a Belgrado il felice indirizzo dato al riavvicinamento italo-jugoslavo, riavvicinamento che, contribuendo alla pace generale, viene accolto con vivo piacere da tutti gli Stati amici dei due Paesi.

Il Ministro turco ha ripetuto che, nella prossima sessione di Ginevra, verrà praticamente risolto il riconoscimento giuridico dell'Impero di Etiopia, finora riconosciuto con l'abolizione delle Legazioni straniere, con la nomina di consoli e con successive disposizioni del genere.

## Ciano si incontrerebbe
### con Metaxas e Stojadinovic

ATENE, 6

*Circola qui di nuovo la voce di un non lontano incontro di S. E. il conte Galeazzo Ciano con il presidente del Consiglio di Grecia. La notizia però non è ancora ufficialmente confermata.*

*I colloqui di Milano con Rustu Aras hanno qui avuto larga eco. A proposito di essi e delle migliorate relazioni italo-jugoslave, si dice qui che non è da escludere un incontro anche di Stojadinovic con il Ministro Ciano.*

*In questi giorni Atene è divenuta un importante centro balcanico, data l'imminenza della conferenza dell'Intesa balcanica, che ha inizio qui, com'è noto, il 15 febbraio.*

## L'amicizia italo - turca
### rinsaldata dal convegno di Milano

ISTAMBUL, 6

In un altro articolo dedicato ai colloqui di Milano, la *Son Posta* ne analizza i risultati. Il giornale trova nel comunicato conclusivo una certezza: l'inesistenza di dissensi tra i due Paesi, e scrive: «L'incontro di Milano ha dato occasione ad una serie di conversazioni nel quadro del trattato di amicizia del 1928; dunque l'amicizia attuale è la continuazione e la conferma di quella vecchia. I due Ministri si sono trattenuti su diverse questioni, studiando i punti essenziali delle relazioni tra i due Paesi. Circa gli accordi di Montreux, hanno constatato identità di vedute. Hanno anche studiato la situazione che rispettivamente occupano nel Mediterraneo, traendone la constatazione che l'amicizia italo-turca non ferisce gli interessi di altri Paesi». Il giornale conclude constatando il comune desiderio di pace dell'Italia e della Turchia.

## Il Duce presiede
### la quarta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 6

**Oggi, alle ore 17, a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la quarta riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.** (Stefani).

# Altri generali arrestati a Mosca

## Il terrore regna in tutta la Russia

LONDRA, 6

*Le notizie che giungono da Mosca continuano a confermare lo stato di terrore che regna in tutta la Russia.*

*I giornali riproducono notizie di disordini che avverrebbero attualmente in più parti del Paese. Secondo la „Morning Post", la tensione a Mosca sarebbe preoccupante; ma il Governo sarebbe ancora padrone della situazione anche perchè Stalin avrebbe ceduto alle imposizioni dell'Esercito rosso.*

*Il Dittatore rosso avrebbe all'ultimo momento accordato concessioni all'Esercito ed allontanato provvisoriamente il pericolo di una aperta ribellione militare. Ma l'agitazione è lungi dall'essere calmata. Essa si sviluppa specie fra la gioventù e fra gli studenti. La caccia ai trotskisti sembra si sia fatta meno intensa in queste ultime ore. Stalin avrebbe impartito l'ordine per attenuare il rigore delle azioni poliziesche, in seguito ad un ultimatum degli ufficiali dell'Esercito, i quali avrebbero ingiunto al Capo del Governo l'immediato allontanamento dal Commissariato della Guerra e dalle caserme di tutti gli agenti della „Ghepeù". Si dubita, aggiungono i telegrammi, che Stalin riesca, nonostante tutte le concessioni che potrebbe ancora fare a calmare o a impedire la rivolta dell'Esercito.*

*In ogni caso, il Capo del Governo bolscevico è circondato da una guardia del corpo forte di mille soldati che occupano tutte le entrate del Kremlino.*

*Si conferma la notizia secondo la quale quindici persone sono rimaste uccise durante alcuni disordini avvenuti a Mosca. Causa del fermento è la penuria di viveri.*

*Si parla che cinquanta agenti della „Ghepeù" sarebbero stati arrestati in questi ultimi giorni: alcuni di essi sarebbero stati fucilati.*

*Sull'atteggiamento di Vorosciloff le notizie sono contraddittorie. Corrono voci secondo le quali il Maresciallo Toukatchevki sarebbe stato arrestato. Vorosciloff avrebbe preteso la liberazione di Toukatchevski e dei dieci ufficiali minacciando nuovamente in caso di rifiuto le sue dimissioni. In questo caso si crede che al posto di Commissario del popolo alla Guerra avrebbe nominato il comandante in capo dell'esercito dell'Estremo Oriente gen. Bluecher.*

*Secondo l'Agenzia „Pat", la casa di Radek sarebbe stata trasformata in convalescenziario e tutti i beni dell'ex diplomatico bolscevico sarebbero stati confiscati.*

*Intanto si apprende che il Commissario per il Commercio estero, Rosenholz ha offerto ieri sera un ricevimento in onore del nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti Davies. Si commenta vivamente il fatto che il ricevimento sia stato offerto da Rosenholz e non da Litvinoff e che quest'ultimo non si trovava nemmeno fra gli invitati.*

*Si apprende che gli ambienti ufficiali moscoviti si rifiutano di confermare la notizia, diffusa all'estero, che sia in corso una revisione della situazione dei singoli membri del partito comunista, direttamente connessa con i recenti movimenti trotzkisti che hanno portato ai due ultimi clamorosi processi.*

## Le direttive di Vorosciloff
### sulla condotta della guerra

MOSCA, 6

Il maresciallo Vorosciloff dà oggi, in una nota sulle *Isvestia*, le nuove direttive per la condotta della guerra nell'esercito sovietico, che sostituiranno fra breve quelle del 1929. Esse sono di ordine tecnico e politico, ed hanno lo scopo essenziale di unificare la codificazione tattica e politica di tutte le forze armate del Paese. Le nuove norme hanno un orientamento nettamente offensivo. Al principio è detto che la guerra, subito al suo inizio, dovrà essere portata su territorio nemico e mirare alla distruzione dell'avversario.

Vorosciloff continua affermando che le forze armate sovietiche sono presidio di una politica di pace ed hanno come compito essenziale la difesa del Paese, ma che qualora vi fossero fomentatori di guerre o l'Unione fosse coinvolta in un conflitto, le sue forze armate non manterrebbero un atteggiamento passivo. Qualsiasi attacco dovrà essere respinto con l'impiego di tutta la potenza bellica dell'Unione e la lotta dovrà essere portata subito su territorio nemico.

Le norme politiche riguardano la condotta delle forze armate dopo la vittoria. L'annientamento del nemico e la sua distruzione partono dal presupposto che l'armata rossa è, dopo la vittoria, elemento di attrazione dei popoli nemici nell'orbita della rivoluzione bolscevica mondiale.

## Le grandi linee del programma del Gabinetto Hayaschi

TOKIO, 6

Il Governo dichiara che le linee politiche del nuovo Gabinetto sono contenute nel seguente programma: Coordinamento dell'attività diplomatica; rafforzamento della difesa nazionale; intensificazione dell'attività industriale; organizzazione e stabilizzazione dell'economia.

## Una conferenza a Budapest sul Fascismo

BUDAPEST, 6

Il dr. Colomanno Hubay, direttore dei giornali *Fueggetlenseg* ed *Esti Ujsag*, ha tenuto una conferenza sul Fascismo, davanti ad un pubblico numerosissimo tra cui si notavano molte personalità dell'ambiente politico ungherese. L'oratore ha tracciato un'efficace sintesi della storia d'Italia dal Risorgimento alla Marcia su Roma. Ha esposto quindi la dottrina del Fascismo e ha passato in rassegna le più grandi realizzazioni mussoliniane in tutti i settori della vita italiana, concludendo con una fervida esaltazione del Regime fascista che ha definito «faro dei nazionalismi europei». La conferenza, che ha suscitato frequenti, entusiastiche manifestazioni all'Italia e al Duce, è riprodotta da vari giornali.

## Un concorso per il personale
### dei Provveditorati agli Studi

ROMA, 6

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine dei Regi Provveditorati agli Studi.

# Un indirizzo di fedeltà

## presentato al Duce da quattro capi abissini

### La risposta di Mussolini: "Le popolazioni dell'Etiopia saranno governate, seguendo le leggi di Roma, con forza, con giustizia, con umanità,,

ROMA, 6

Oggi alle ore 17, il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Colonie, a Palazzo Venezia, i capi abissini ras Sejum, ras Ghetacciò, ras Chebbedè, degiac Mulughietà.

Ras Sejum ha rivolto al Capo del Governo, a nome di tutti, il seguente indirizzo di fedeltà:

*«Eccellenza, la nostra commozione e la nostra gioia nel trovarci alla vostra presenza è estremamente grande. Desideravamo ansiosamente questo grande onore, e noi vi siamo profondamente riconoscenti di avercelo concesso; così pure vi siamo riconoscentissimi dell'invito fattoci di venire ad ammirare e conoscere ancora meglio questa vostra potentissima e grande Italia, che è ormai divenuta un pò anche nostra, poichè Iddio ha voluto che per diritto incontestabile della vostra vittoria, fosse affidato all'Italia il compito di sollevare ad un gradino più elevato di civiltà e di progresso il nostro popolo etiopico.*

*«L'Etiopia è ormai completamente italiana non solo per l'avvenuta conquista territoriale del paese, ma ancora più per la conquista spirituale della popolazione, che la equilibrata saggezza e la generosa bontà di V. E. e di tutti i vostri dipendenti ha saputo in breve tempo realizzare.*

*«Ci è dunque assai gradito oggi, o Duce, di poter rinnovare a Voi personalmente il giuramento di fedeltà indefettibile che già abbiamo solennemente professato al vostro saggio e generoso Ministro S. E. Lessona ed all'invitto ed instancabile Vicerè Maresciallo Graziani.*

*«Duce, voi dovete credere alla sincerità dei nostri sentimenti di fedeltà e di sottomissione e potete contare sulla nostra profonda devozione in qualunque circostanza,*

*«Viva il nostro Re Imperatore! Viva il Duce!».*

**Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti espressi e dei propositi manifestati ed ha fermamente dichiarato che le popolazioni dell'Etiopia saranno governate, seguendo le leggi di Roma, con forza, con giustizia, con umanità, e attraverso l'azione del Fascismo saranno elevate a migliori condizioni di vita.** (Stefani).

## Le domande d'impiego
### in Africa Orientale

ROMA, 6

Il Ministro delle Colonie fin dallo scorso anno ha disposto che le domande di impiego in A. O. I. presentate agli Uffici di collocamento fossero inoltrate per tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa alle dipendenti Confederazioni.

La Federazione fascista dei lavoratori del Commercio ha ritenuto opportuno, al fine di perfezionare la sua azione assistenziale, di prendere accordi con la Confederazione fascista dei commercianti, perchè le domande avessero una possibilità pratica di accoglimento. Ferme restando le vigenti disposizioni si è concordato: 1) Tutte le istanze di impiego in A. O. I., comprese quelle pervenute o che continuassero a pervenire alla Confederazione dei commercianti, saranno accentrate presso l'Ufficio assistenziale sociale della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio; 2) La Confederazione fascista dei commercianti invierà l'elenco delle aziende che hanno chiesto ed ottenuto il permesso di svolgere attività in A. O. I.; 3) Per tutte le domande raccolte fino ad oggi sarà rimesso un elenco alle Unioni provinciali perchè sia compiuto l'istruttoria necessaria per completare gli appositi moduli individuali delle notizie in esse specificate; 4) La Confederazione dei lavoratori del commercio curerà di segnalare alle aziende autorizzate ad esercitare attività in A. O. I. l'elenco dei lavoratori delle rispettive categorie professionali, perchè possano essere scelti gli elementi che hanno i requisiti necessari.

# L'anniversario dell'elezione di Pio XI

## Un ricevimento alla Nunziatura pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 6

Nel fausto giorno in cui si inizia il sedicesimo anno di pontificato di Pio XI, la grande famiglia cattolica si è spiritualmente raccolta intorno a Lui ad esprimere voti ed auguri e per rinnovare preci per il felice stato del Pontefice.

Numerosi telegrammi pervenuti al Papa attestano tali sentimenti. Gli edifici della Santa Sede e della Città del Vaticano avevano issato oggi la bandiera pontificia. Nella Basilica di San Giovanni è stata celebrata una messa solenne e domani nella stessa basilica, cura del Capitolo, verrà celebrata una funzione solenne.

Oggi nel pomeriggio, nella Sede della Nunziatura apostolica, il Nunzio ha offerto un ricevimento al quale è intervenuto il Ministro degli Esteri co. Ciano, altri membri del Governo, il Corpo diplomatico accreditato presso il Re Imperatore, le alte cariche di Stato ed una folla eletta di invitati.

Stamane il Papa, il cui stato è sempre soddisfacente, ha ricevuto dopo il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale, il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale e Monsignor Borbuchner, Vescovo coadiutore di Alba Julia (Romania).

## Il Voivoda Michele trasportato a Villa Sparta

FIRENZE, 6

Stamane, alle ore 10.30 il Gran Voivoda Michele di Romania ha lasciato la casa di cura per far ritorno a Villa Sparta. Su di una lettiga il Principe Michele è stato trasportato fino all'autoambulanza della Misericordia, che sostava dinanzi all'ingresso della clinica e che lo ha condotto subito a Villa Sparta. Sull'autoambulanza avevano preso posto anche la madre S. A. R. Elena di Romania ed un medico. A bordo delle macchine hanno seguito l'autoambulanza S. A. R. la Principessa Irene di Grecia, i due aiutanti romeni addetti alla persona del Gran Voivoda, i medici curanti e due suore infermiere della Piccola Compagnia di Maria, verso le quali i Principi hanno avuto parole di ringraziamento per le cure prestate al regale infermo.

Dato lo stato avanzato di convalescenza di S. A. R. il Principe Ereda ario di Romania, questi non ha risentito alcun disagio del viaggio di trasferimento ed al suo giungere nella villa della madre appariva in ottime condizioni. Tra due o tre giorni il Principe incomincierà ad alzarsi dal letto.

## L'interessamento del Duce
### per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'on. Francesco Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Alto Adriatico, il quale gli ha riferito su talune questioni riguardanti i Cantieri e la situazione generale della provincia di Trieste. (Stefani).

## Il Principe Umberto a Torino

TORINO, 6

Proveniente da Roma, è qui giunto stamane S. A. R. il Principe di Piemonte.

## Lindbergh a Guidonia

ROMA, 6

Il colonnello Lindbergh, che sembrava avesse deciso la sua partenza per stamane, è rimasto invece ancora nella nostra città, a causa forse delle condizioni atmosferiche non troppo buone. Come è noto, egli deve riprendere il viaggio fissato per Alessandria d'Egitto, dovendo condurre a termine il suo studio su una linea aerea civile.

Stamane, dopo la prima colazione, il Colonnello è uscito dalla villa Aldrich ed ha preso posto su di una macchina, dirigendosi sulla strada di Tivoli. Verso le 10.30 egli è giunto a Guidonia, dove è stato ricevuto dal direttore del Centro aeronautico sperimentale, che lo ha guidato nella visita al Centro. Il transvolatore si è soffermato lungamente innanzi agli impianti, esprimendo la sua viva ammirazione per il progresso raggiunto dalle esperienze italiane, in questo delicatissimo campo di ricerche e di collaudo. Il Colonnello ha fatto ritorno sul tardi all'Accademia Americana.

# La politica francese e la guerra civile nella Spagna viste dalla Francia

PARIGI, febbraio

Da quando Luigi XIV, grazie alla profonda politica del cardinale Mazzarino, che antivide gli eventi e in parte li preparò, pose sul capo del nipote diretto la corona di Spagna, e, ricevendo la solenne ambasciata da Madrid, pronunciò la famosa frase: *Il n'y a plus de l'yrénées*, si cominciò a parlare in Francia dell'« amicizia secolare » fra le due nazioni, ciò ch'è altrettanto falso storicamente quanto l'analoga pretesa amicizia con la Gran Bretagna. La storia di Francia e d'Europa, invece, è piena de' racconti di guerre lunghe aspre accanite e rinascenti, di rivalità perpetue, di invasioni e di tentativi d'invasioni, d'inframmettenze e d'intervenzioni nelle faccende interne, tra Francia e que' due paesi. Ognun sa che Filippo di Borbone divenne effettivamente re di Spagna soltanto dopo che le armi di Luigi XIV la conquistarono, e che Napoleone I, pensando di perfezionare lo « spianamento » de' Pirenei, con una guerra lunga e infelice, nella quale rifulse il valore degli Italiani, giunse si a collocare, ma fuggevolmente, sul trono di Carlo Quinto il proprio fratello Giuseppe, e trovò così nella penisola iberica il principio della propria fine. Ognun sa anche come pochi anni dopo la ruina dell'Impero napoleonico, la ristorata monarchia de' Borboni mandasse centomila soldati ad assicurare il regno di Ferdinando VII, come la tema che all'effimera Repubblica spagnuola del 1868 succedesse la monarchia d'un principe della casa di Hohenzollern fece perdere prudenza e buona maniera alla politica di Napoleone III con le insistenze inopportune verso Guglielmo I, allora re di Prussia, cagionando la guerra del 1870-71 o almeno dandole esca.

Dopo che Amedeo di Savoia ebbe abdicato al trono di Spagna con lesle generosa risoluzione, e che il figlio della discacciata Isabella gli fu succeduto, così questi, Alfonso XII, come il figlio Alfonso XIII, praticarono sempre una politica di calda amicizia, od almeno tale nelle manifestazioni solenni, per la Francia. Ma quando un rivolgimento detronizzò Alfonso XIII e proclamò la Repubblica spagnola, nel qual fatto soltanto un ingenuo potrebbe credere che non vi entrasse lo zampino della Politica francese, il governo di Parigi del tempo acclamò l'avvento della « repubblica sorella » e cercò di stringer con essa stretti legami. Così fecero i Ministeri successivi anche con un viaggio di propaganda di Edouard Herriot, il quale, in verità, raccolse a Madrid qualche ovazione rumorosa insieme a fischiate ancor più sonore.

### Secolare politica estera di Francia

Che il Governo francese vedesse con gioia la Repubblica spagnola e caldamente l'accarezzasse nel fine di favorirla e di.... dominarla, era perfettamente logico; che credesse durevole quella Repubblica fu sua novella curiosa illusione. La Politica esterna francese è immutabile da più di tre secoli; è la medesima di Enrico IV e del cardinal di Richelieu; la stessa che seguirono i *dodici* differenti reggimenti, che Francia ha avuto dal 1789 al 1870; è praticata dalla terza Repubblica da sessantasette anni; e, dall'armistizio dell'anno 1918 ad oggi è stata trasmessa fedelmente dall'uno all'altro de' *trentatrè* Ministeri che si sono succeduti al Governo.

La terza Repubblica si è sempre proclamata l'erede della prima, quella nata nel 1792, allor che Luigi XVI, dopo una seconda invasione armata delle Tuileries, passò con la famiglia nella stretta loggia dell'estensore de' resoconti nella sala dell'Assemblea per udirvi proclamare la propria decadenza, e di lì alcune ore dopo, nella prigionia del Tempio. La prima Repubblica, con la Convenzione ed il Direttorio, imprese la conquista di mezz'Europa e la fondazione di una serie di piccole Repubbliche satelliti. Napoleone, come primo console e poi come imperatore, continuò tale opera; nella sua seconda fase credette più sicura guarentigia della sottomissione e dell'obbedienza degli Stati satelliti trasformarli in monarchie rette da' propri parenti, e facendo così s'ingannò grandemente. Una politica analoga per far sorgere novelli Stati gravitanti attorno a Francia come i pianeti attorno al sole, dominò il congresso di Versailles insieme a' conati (non tutti forse li ricordano) di frantumare la Germania ne' molteplici Stati, che la spada napoleonica aveva ritagliati nella carta geografica e politica di quel vasto e grande paese. Il rispetto delle nazionalità, il riconoscimento de' diritti indiscutibili e intangibili che ne derivano, sono mercanzia della quale la Politica francese non ammette facilmente l'esportazione preferendone il monopolio per uso interno ed il cosidetto « contingentamento », secondo i casi, per l'esterno.

### La massima del "non intervento,,

La Politica d'ogni paese, intendo quella delle relazioni straniere giacchè l'altra concernente l'interno dello Stato è, nei reggimenti parlamentari, piuttosto amministrazione, si può considerare ed esaminare in due modi: guardandola da fuori e mirandola da dentro. A me pare che il secondo metodo sia preferibile, giacchè per giudicare le opere di un uomo, sia poi un grande personaggio storico ovvero una modesta figura, è necessario mettersi, come si dice comunemente, ne' panni suoi. Quel che vale pe' grandissimi uomini, pe' grandi e per i ricchi, vale anche per gli Stati, le Nazioni ed i Governi.

Alla politica delineata prima si inspira oggi il ministero del signor Blum, così rispetto agli altri Paesi come nelle faccende spagnole, come ne' principî di Governo. Mi riservo dimostrarlo ancor meglio una altra volta: intanto credo di potere stabilire tal fatto per quel che concerne la Spagna. Espongo; se mi si chiedesse di giudicare direi, come penso, che il sorreggere con la parola e con i fatti il superstite parziale Governo spagnuolo, guidato dalle massime e dagli esempi bolscevici, è azione empia. Ma si potrebbe asserire con sicurezza che se potesse sorgere domani un Ministero francese d'altro colore politico, esso si schiererebbe risolutamente contro l'agonizzante Repubblica rossa? Guardando di qui, cioè da dentro, e conoscendo alquanto uomini umori e cose passate e presenti, resto dubbioso. La massima del « non intervento » nelle faccende interne delle altre nazioni fu proclamata da Napoleone III; ma questi ebbe per avversarî inesorabili repubblicani liberali, e sedicenti tali, del tempo suo perchè fu il solo che in tal modo deviasse alquanto dalla Politica tradizionale: ed è biasimato oggi, per lo stesso motivo, non solo da' repubblicani, ma anche da non pochi conservatori. La non intervenzione non è nelle tradizioni della Politica secolare. La Ristorazione pratica l'opposto nella Spagna, Luigi Filippo in Italia; la seconda Repubblica a Roma nel 1849; Napoleone III stesso nel Messico e a Mentana. Se la Repubblica odierna non è intervenuta finora apertamente con le armi ne ha manifestato talvolta la velleità, e interviene adesso nella Spagna palesemente e copertamente.

### L'orma di uno zampino

V'è un altro motivo per indurre il dubbio che un Ministero d'altra sfumatura (giacchè, in verità, il parlare di colore politico o di partiti, che data la Camera de' deputati tal qual'è oggi, possano ottenere la maggiorità non sarebbe un discorso pratico) si dichiarerebbe risolutamente avverso al sedicente Governo nazionale spagnolo; ed è anzitutto il timore ed il sospetto che dalla vittoria del generale Franco possa uscire una ristorazione monarchica od una rinnovazione *ab imis*. Dico monarchica genericamente, non dinastica ossia de' Borboni; ed allora addio « repubblica sorella », trionfo della democrazia e « principî immortali » con relativa *Marsigliese*, la quale accompagnò per un anno tutte le manifestazioni pubbliche dopo la caduta recente della monarchia, prima che i democratici spagnoli si ricordassero dell'*inno di Riego*, che, da più d'un secolo, era il loro. Questo curioso oblio e la lunga sostituzione del canto del rivolgimento di Francia dicono chiaro che quello zampino, da me ricordato prima, s'era cacciato da un pezzo nelle faccende del paese di Cervantes con intervento occulto, ma efficace.

Il timore ed il sospetto non concernono soltanto, l'ho detto, un ipotetico ritorno alla monarchia. Di repubbliche s'ebbero nel passato remoto e prossimo, e si hanno oggi, differenti sorta. La Repubblica ateniese non fu quella di Roma, la repubblica di Venezia era ben differente da quella di Firenze, quella della Svizzera è parente molto lontana dell'altra degli Stati Uniti dell'America settentrionale, e nè quella nè questa, sono la Repubblica turca di Kemal pascià Ataturk. E se la vittoria nazionalista conserverà nella Spagna la forma di governo repubblicano, come alcuni de' capi hanno detto, è ovvio pensare che essa avrà comune con la Repubblica francese soltanto il nome; anzi si deve credere che susciterà nei democratici avversioni sospetti, e soprattutto timori, eguali a quelli fantastici e fittizi, che destano i reggimenti italiano e tedesco.

### La doccia fredda di Lerroux

Quale sarà e dovrà essere l'ordinamento politico spagnolo domani l'ha detto in modo chiarissimo tre giorni addietro il più antico e più caldo campione della democrazia iberica, l'uomo che da cinquanta anni ha sempre propugnato la repubblica e fu più volte capo del Governo; cioè Alessandro Lerroux, oggi profugo e, fino a sette mesi addietro, esaltato in Francia da' repubblicani come il più caldo amico politico, il più fedele propugnatore delle idee democratiche nel proprio paese. Il Lerroux ha scritto nella *Illustration*, l'ultimo giorno dell'anno passato, le sue « confessioni », il suo esame di coscienza, dichiarandosi persuaso che soltanto la dittatura può salvare, nella Spagna, la patria e la repubblica. « Non è un *pronunciamento* militare, egli dice, è una sollevazione nazionale sacra come quella del 1808 ». E conchiude che occorre un capo, il quale concentri tutti i poteri nelle sue mani; che gli uomini politici vecchi e di antica fede repubblicana come lui, debbono cedere il passo alla gioventù, che segue il generale Franco: « avanti i giovani! ».

Un tale squillo di tromba ha lacerato le orecchie del signor Blum, de' suoi colleghi nel Ministero de' loro seguaci socialisti e degli alleati (pericolosi) comunisti, ha generato la democratica angoscia della *Lega de' diritti dell'uomo*, della Massoneria, de' signori Herriot e Caillaux e di tanti altri che tengono il piede nelle due staffe: quella della Democrazia e quella del Socialismo. Costoro sono numerosi, e trascinano appresso quelli a' quali danno d'intendere da tanti anni che i paesi liberati dal parlamentarismo, e retti da una mente e da una mano vigorosa, pensano giorno e notte soltanto d'assalire e di distruggere le nazioni, che godono le delizie delle giostre oratorie di assemblee formate per tre quarti d'avvocati e della mutazione di Ministero ogni sei mesi in media, talora quattro volte all'anno.

Questo pericolo, come lo chiamano, di veder sorgere e consolidarsi nella Spagna insanguinata il reggimento invocato oggi dal più strenuo ed antico propugnatore della democrazia nella Penisola iberica non turba soltanto da adesso, sconvolgendone la mente e la coscienza, i democratici di Francia. L'intravidero appena scoppiò la « sollevazione sacra ». V'è da maravigliarsi se il ministero diretto da Léon Blum ha ripigliato tutta intera la tradizione giacobina ed il patrocinio delle repubbliche fatte ad immagine di quella francese del 1793, con analoghe stragi ed analoghe follie, nonchè con intervenzioni palesi e con l'esaltazioni quotidiane, in tutta la stampa democratica, del sedicente Governo nazionale di Spagna? V'è da stupire se vediamo attribuire a questo la medesima pretesa « legittimista », che il Metternich ed i suoi allievi insieme a Luigi XVIII ed al Talleyrand, che inventarono la parola, riconoscevano di diritto divino al dominio austriaco in Italia, a' suoi proconsoli ne' nostri Ducati ed a' Borboni a Napoli?

Quel che pensino invece i Francesi, cioè il Popolo, che non deve confondersi qui col Governo, lo vedremo.

**Umberto Silvagni**

# Coin occupata dai nazionali spagnoli

## Si prevede uno scontro navale - Il figlio di Immirù a Valencia - Il mistero dei cadaveri trovati in Vandea

PARIGI, 6

*La stazione radio di Siviglia informa che numerosi reparti di forze nazionali avanzano in ordine concentrato verso Malaga e che importanti conquiste di territorio sono state fatte in quel settore. Le truppe rosse sono state respinte con gravi perdite anche sul fronte di Cordova presso la Pera.*

*I nazionali hanno occupato la cittadina di Coin completando così vittoriosamente la rettifica delle loro linee avanzate attorno a Malaga. I reparti lanciati all'attacco hanno inflitto ai rossi gravi perdite scacciandoli dalle posizioni nelle quali si erano trincerati per tentare di impedire la occupazione di quella importante località che costituiva uno dei capisaldi della difesa di Malaga.*

### Il valore della conquista

*Aeroplani rossi hanno tentato di recare aiuto alle truppe comuniste, di proteggerle dal furioso attacco dei nazionali, ma l'aviazione di Franco è intervenuta prontamente e gli apparecchi nemici si sono subito eclissati senza nemmeno tentare la minima resistenza.*

*La conquista di Coin costituisce un significativo successo essendo il risultato di un abile importante movimento tattico.*

*Coin, che conta circa dodicimila abitanti, è capolinea di una ferrovia che, innestandosi a quella litoranea di Fuengirola nella stazione di Torremolinas, porta a Malaga distante una quarantina di chilometri.*

*Quando i nazionali vittoriosi sono entrati nella cittadina hanno trovato abbondante materiale bellico abbandonato dai rossi nella precipitosa e disordinata ritirata. Attorno a Coin il terreno era disseminato di cadaveri, armi e cassette di munizioni.*

*Il generale Queipo de Llano annuncia per radio dal fronte di Malaga che le operazioni di ieri si sono concluse con brillante successo dei nazionali. Egli ha fatto una descrizione sommaria delle varie azioni. Ha concluso affermando che ormai i nazionali si avvicinano a Malaga da sei diversi punti.*

*Secondo informazioni attendibili le navi da guerra dei rossi, le quali ieri lasciarono il porto di Cartagena, fanno rotta per Malaga. Se ciò è vero è da attendersi uno scontro navale, poichè si sa che al largo di Malaga alcune navi da guerra nazionali tra cui gli incrociatori Canarias, Baleares e Almirante Cervera esercitano una vigorosa sorveglianza.*

### Compagni di barbarie

*La notizia dell'occupazione di Coin ha suscitato grande entusiasmo in tutta la Spagna nazionale; le popolazioni hanno improvvisato calorose dimostrazioni, e specie a Siviglia dove trovasi il generale Franco insieme con altri capi nazionali.*

*Si ha intanto da Valencia che è colà giunto il figlio di ras Immirù, Gelvet, il quale ha espresso l'intenzione di arruolarsi nella brigata internazionale. Questa notizia ha suscitato il buonumore tra le file dei nazionali; bolscevichi e schiavisti si stringono la mano, degni compagni di barbarie.*

*Le indagini relative a un presunto attentato contro il vapore spagnolo "Maria Aurelia", avvenuto nel porto di Baiona hanno messo in evidenza che si tratta di una simulazione di reato. I dirigenti rossi che erano stati inviati ad acquistare i viveri di cui difettano le popolazioni sotto il giogo socialcomunista, hanno stornato le importanti somme loro affidate limitandosi ad acquistare esigue quantità di merce di qualità scadente. Per nascondere le loro malefatte inscenarono il presunto attentato attribuendolo ad elementi avversari.*

### I cadaveri mutilati

*Il mistero dei cadaveri respinti dal mare e ritrovati sulla spiaggia della Vandea sembra spiegarsi. Sugli indumenti del cadavere raccolto a Prèfailles si sono trovate indicazioni che permettono di affermare che tutti i disgraziati sono spagnoli; una camicia infatti reca la seguente scritta: "Almacenas la Batella, Cataranzanas Cap Santander", su una pantofola calzata sull'unico piede del cadavere, si legge "Ganad Especial". Si può dunque affermare che i cinque cadaveri ritrovati siano di spagnoli vittime degli avvenimenti terribili che si svolgono nella penisola.*

*Si tratta, forse, di disgraziati presi come ostaggi nel loro Paese, caricati poi sui battelli spagnoli, venuti a Saint-Nazaire od a Nantes per caricare armi destinate ai governativi, e quindi uccisi e gettati in mare. Un pescatore di Le Croisic raccontò che alcuni giorni fa vide una nave spagnola che si dirigeva verso un banco di scogli; prevedendo una disgrazia egli avvertì il pilota. La nave cambiò rotta, ma poco dopo ritornò nella zona pericolosa. Abbandonando di nuovo le reti il pescatore ripetè l'avvertimento. La nave senza rispondere prese allora il largo e scomparve. Che cosa cercava la nave? Aveva un carico di cui voleva sbarazzarsi? Perchè tante manovre misteriose? Ecco delle domande a cui sarà difficile trovare una risposta soddisfacente.*

# Il martirio d'un carmelitano

ROMA, 6

Fra le numerose vittime che l'Ordine dei Carmelitani dell'antica osservanza ha avuto nelle persecuzioni di Spagna, è da annoverarsi il Padre Giuseppe Gonzales. Egli non aveva trent'anni e quando la vampata scoppiò con violenza improvvisa, fu preso dai comunisti e condotto in un centro di minatori, detto Pueblo Nuevo del Terrible. All'arrivo venne accolto con insulti, urla, minacce. Tirato giù dall'autocarro da un turba di forsennati, non potendo scendere da solo perchè gli erano state legate le mani, fu accompagnato alla sede del comitato marxista e sottoposto ad interrogatorio. « Grida viva il comunismo e avrai salva la vita! » - « Io non posso inneggiare che a Cristo Re! ».

Allora i membri del comitato lo condussero nella piazza, di fronte ad una pattuglia comunista armata di fucili.r « Puntate » ordinò il capo; poi rivolgendosi al Padre ripetè: « Grida viva il comunismo e sarai libero ».

L'eroico sacerdote si pose in ginocchio, stese le braccia come Gesù sulla croce e gridò: « Evviva Cristo Re ». Cadde in una pozza di sangue.

# L'istruzione tecnica ai contadini

## 3.038 corsi professionali

ROMA, 6

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha predisposto per la corrente annata agraria un vasto programma di istruzione professionale, inteso a sviluppare e perfezionare sempre più la preparazione tecnica di tutte le categorie rurali rappresentate. In considerazione della necessità di potenziare le coltivazioni più indispensabili alla nostra economia, la Confederazione, senza trascurare in alcun modo i corsi di agricoltura generale, che si dimostrano particolarmente adatti a fornire ai contadini quei principii fondamentali ed elementari indispensabili alla loro attività ed al perfezionamento delle pratiche culturali, si è preoccupata essenzialmente di sviluppare quei corsi speciali e pratici che rispondano alle necessità delle singole zone agricole del nostro paese.

Le Unioni provinciali dipendenti hanno bene interpretato il concetto informatore di questi corsi ed hanno preparato i programmi di insegnamento professionale adatti alle condizioni della gente rurale e alle esigenze agricole locali e nazionali.

Per la corrente annata verranno effettuati complessivamente 3038 corsi professionali, fra i quali 323 corsi generali, 2655 corsi speciali, in gran parte svolti direttamente a cura delle Unioni provinciali dei lavoratori agricoli, 32 corsi per impiegati di aziende agrarie e 468 corsi di carattere sindacale, corporativo e sociale.

# Un ladro ferroviario

## arrestato a Roma

ROMA, 6

Alla stazione di Termini, alle 23 e 15, il signor Raphael Torres, addetto all'Ambasciata del Cile, prendeva posto sulla vettura-letto del treno in partenza per Milano. Egli depositava nella cabina una valigetta contenente 50 mila lire e si allontanava un istante per acquistare dei giornali. Di questa assenza approfittava un famoso ladro specializzato in furti ferroviari, per appropriarsi della preziosa valigetta, dandosi poi alla fuga. Accortosi di essere stato derubato, il signor Torres si diede a gridare al ladro, richiamando così l'attenzione del vice caposquadra della Milizia ferroviaria Di Massimo, il quale si lanciava sulle piste del ladro e riusciva ad arrestarlo. Si tratta di tale Chiricossi Luigi di anni 56 .

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 6 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72,97; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.50; Credito Fond. Venezie 3.50 p. c. 425.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418.50; Id Miglior. 4 p. c. 411; Banca Lavoro 4 p. c. 428; Istituto S. Paolo 4 p. c. 437,25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,77.50; id 1941 101.50; id 4 p. c. 1943 91.95; id 5 p. c. 1944 98.35; I.R.I. 4.50 p. c. 474.75; El. Ferr. 4 p. c.50 p. c. 478.50; Rend. 5 p. c. cont. 91.62; id f. m. 91,75.

La Centrale 794; Assicuraz. Gen. 4450; Ferr. Medit. 564; id Meridion 825; Venete Costr. 269; Rubattino 73.50; Cot. Cantoni 2940; Furter 143; Val d'Olona 117; Val Ticino 144 Olcese 414; De Angeli 994; Cantoni Coats 466; Limit. Naz. 458; Rossari e Varzi 535; Rotondi 447; Tosi 49,25; Cot. Merid. 199.50; Unione Manif. 333; Lan. Gavardo 582; Rossi 3800; Targetti 121.50; Cascami Seta 442; Bernasconi 86.75; Viscosa 461,50; Pacchetti e C. 83; Ansaldo 52; Ilva 236.50; Met. Ital. 236; Monte Amiata 62,75; Montecatini 189,25; Dalmine 220; Breda 208,50; Bianchi 81.25; id Fraschini 34 7 ottavi; Fiat 441; Reggiane 85.25; Adriat. El. 180.50; Piacentina 196 Cieli 319; Dinamo 291; Bresciana 276; Valdarno 172; Emiliana 449; Trezzo d'Adda 384; Cisalpina 136; id ord. 99,25; Seso 90,75; Edison 310.50; Postergate 228; Piem. 60.50 Tirso 162.50; Vizzola 474; Mer. El. 282,25; Terni 279.50; Un. El.12; Tecnomasio 88; Distill. Ital. 200.50; Eridania 484; Raffineria L.L. 541; Italgas 14,27; Mira Lanza 166.50; Petroli d'Ital. 11.10; Aedes 81; Fondiaria Reg. 7 p. c. 29; Fondi Rustici 105.50; Beni Stabili 193; Saturnia 3525; Baroni 3450; Gr. Alberghi Venezia 74.50; Italcementi 194; Pirelli Ital. 1293; Pirelli e C. 395; A. N.I.C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.40 — Zurigo 434.50 — Londra 92.95 — Amsterdam 1040.50 — Brusselle 3.20.50 — Praga 66.27 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 6 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74,35; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.95; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89,60; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.80; id 1941 101.80; id 4 p. c. 1943 91.85; id 5 p. c. 1944 98.60; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Meridionali 822; Costruzioni Venete 629; Adriatica El. 181; Terni 279; Ilva 237; Grandi Alberghi 74.75; Montecatini 189; Conterie Veneziane 160 Rend. 5 p. c. f. m. 91,75.

CAMBI: Parigi 88.40 — Londra 92.95 — Zurigo 434.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 6 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89,40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.67.50; id 1941 101.67,50; id 4 p. c. 1943 91.80; id 5 p. c. 1944 98,40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 21.20; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriat. prima serie 2020; id seconda serie 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.80;

CAMBI: Parigi 88.40 — Londra 92.95 — Zurigo 434.50 — New York 19.

# La disciplina giuridica del condominio

E' stata edita una interessante pubblicazione a cura della Federazione Nazionale Fascista dei proprietari di fabbricati per la disciplina giuridica del condominio. Curata in modo particolare, detta pubblicazione è risultata di sicura guida pratica a tutti i condomini, condominii e amministratori di condomini, nonchè a quanti si interessino della importante materia.

Il volume contiene il testo della legge 10 gennaio 1935 n. 8, sulla « Disciplina dei rapporti di Condominio sulle case », il modulo di regolamento-tipo di condominio, nonchè un ampio e pratico formulario.

Particolare utilità riveste per la categoria dei Condomini il regolamento-tipo e il formulario per una esatta amministrazione condominiale, redatti a cura della Federazione Nazionale Fascista dei proprietari di fabbricati.

ISTITUTO PER LE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 6 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 753.9 | 12 | | |
| Fiume | cop. | 753.2 | 12 | 12 | 10 |
| Pola | nebb. | 754.2 | 7 | 13 | 7 |
| Gorizia | cop. | 753.5 | 10 | 12 | 8 |
| Udine | cop. | 752.6 | 10 | 11 | 7 |
| Treviso | ser. | 753.0 | 8 | 10 | 7 |
| Belluno | ser. | 754.1 | 4 | 9 | 2 |
| Padova | cop. | 752.1 | 8 | 10 | 6 |
| Rovigo | ser. | 753.7 | 7 | 10 | 6 |
| Vicenza | ser. | 752.3 | 8 | 10 | 6 |
| Bolzano | cop. | 754.3 | 7 | 10 | 1 |
| Trento | cop. | 754.4 | 6 | 8 | 2 |
| Grappa | cop. | 618.8 | 3 | 3 | - 1 |
| Venezia | nebb. | 752.9 | 8 | 10 | 7 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume quasi calmo, Pola calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 4, Fiume 21, Pola 1, Gorizia 5, Udine 3, Treviso 2, Belluno gocce, Padova 2, Rovigo gocce, Vicenza 2, Bolzano 2, Trento 1, Monte Grappa 1, Venezia 1.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.25, tramonta ore 17.23. Luna leva ore 4.36, tramonta ore 13.33. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 8 e 22.10, basse ore 2.30 e 15.10. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Gorzone era in morbida; il Piave ed il Po erano in debole morbida; tutti gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

ROMA, 6 — Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente perturbato con graduale miglioramento sul bacino tirrenico.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 7: Il ciclone dell'Europa settentrionale tende ad attenuare la sua azione sull'Italia mentre l'anticiclone dell'Africa va estendendosi verso l'Europa centrale. Probabilità di qualche nebbia nelle prime ore del mattino.


# La sottoscrizione al Prestito Redimibile 5% col mezzo di una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

E' già stato ripetutamente portato a conoscenza del pubblico che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre

## ai piccoli e medi proprietari rurali

la possibilità di frazionare in 15 o 20 anni l'onere della sottoscrizione obbligatoria al Prestito Redimibile 5%, mediante la stipulazione di un contratto di assicurazione. E' stato pure reso noto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sostituendosi in tal modo immediatamente ai piccli e medi proprietari rurali che aderiscono alla speciale assicurazione, *versa per loro conto allo Stato l'importo da essi dovuto a termini di legge.*

La procedura stabilita per il conseguimento di queste eccezionali facilitazioni da parte dei proprietari rurali è semplice e ben precisa:

1) *il proprietario riempie due moduli (A eB) che sono distribuiti, a chi li richiede, dalle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rispondendo al formulario in essi contenuto; trattiene poi per sè il modulo A e fa pervenire o consegna all'Agente dell'Istituto il modulo B debitamente sottoscritto. Quest'o secondo modulo costituisce la « prenotazione », che impegna il proprietario a firmare successivamente una regolare proposta di assicurazione per un capitale pari a quello che egli è tenuto a versare a termini di legge.*

2) *l'Agenzia Generale dell'Istituto, appena in possesso del citato modulo B, provvederà a farsi rilasciare dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte, per conto dell'interessato, il certificato d'accertamento, di cui all'Art.* 15 *del R. D. L.* 5 *ottobre* 1936 *N.* 1743;

3) *Dopo di che l'Agenzia Generale farà pervenire all'interessato:*

— *la « proposta di assicurazione » già compilata;*

— *il « modulo di conto corrente » pur esso già compilato e a mezzo del quale l'interessato provvederà immediatamente al versamento della prima rata annuale di premio, (più per un volta tanto L. 6 per costo di polizza e del certificato di accertamento);*

— *la « polizza provvisoria » valevole a tutti gli effetti;*

— *la « dichiarazione liberatoria »;*

4) *l'interessato dovrà allora presentare la « polizza provvisoria » e la « dichiarazione liberatoria » all'Esattoria la quale tratterrà quest'ultima dandone ricevuta sulla polizza, che rimarrà invece in possesso dell'interessato fino a che l'Istituto non gli consegnerà quella definitiva.*

E' bene aggiungere *che la « dichiarazione liberatoria » consegnata come sopra accennato all'Esattoria ha per conseguenza l'immediata liberazione della proprietà dal privilegio verso lo Stato* essendosi l'Istituto sostituito al proprietario nel pagamento da lui dovuto in base al Decreto su ricordato.

Con ciò l'operazione è compiuta e l'interessato non avrà che da riprendere a partire dal 2.o anno, il pagamento delle quote di premio, non più in rate *annuali*, ma in rate *bimestrali*, attraverso la Esattoria delle Imposte, nei cui ruoli, data l'obbligarietà del pagamento, tali rate di premio saranno state iscritte.

A questa semplicità di procedura, che, tra l'altro, conferisce all'assicurato il privilegio eccezionale di poter ripartire in 15 o 20 anni un pagamento che avrebbe potuto altrimenti riuscirgli gravoso e difficile, si aggiungono gli insuperabili benefici della previdenza assicurativa. Infatti, fermo restando che i titoli del prestito sottoscritti, saranno consegnati all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto, rimane pure convenuto che i titoli stessi saranno immediatamente consegnati in libera proprietà agli aventi diritto, con rinuncia da parte dell'Istituto delle rate di premio ancora da scadere, nel caso in cui l'assicurato venisse a mancare dopo il primo anno del contratto e prima del termine del contratto stesso.

**Per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.**

# L'AMORE LA BELLEZZA LA MORTE

Ondeggiavano ai venti di aprile, sotto gli alberi in fiore, le sue chiome bionde: noi le vediamo e ne sentiamo fremere il flutto nel ritmo ondulato e luminoso dei sonetti. Schiudevano sogni, nel moversi, le sue morbide bianche sottili mani.

Ella sedeva in riva al fiume nativo, e l'aere si avvivava e si accendeva di faville e di desiderii; sedeva alla nera ombra delle querce, e una pioggia di fiori la avvolgeva, a somiglianza di una nevata in un'aurora. Anche essa la bocca tutta fresca e gioconda,

*piena di rose e di dolci parole,*

dava la sensazione di una carezza. E usciva dalla sua voce, dai suoi gesti, dalle sue attitudini, dai suoi minimi moti, non so che tenue emanazione di gioia.

E morì di morte violentà in quella terribile pestilenza che nel mille trecento quarant'otto si rovesciò dall'Estremo Oriente su tutta l'Europa! Morì di primavera, in Avignone; il sei di aprile fu l'ultimo gran dì dei suoi dolci anni!

Per gli occhi (che ultimi — a detta di Plinio — si formano nel grembo materno e primi muoiono) era entrata nel suo bel corpo la Morte. Erano gli occhi che avevano guidato lui, il poeta, nel le traversie della vita, occhi ardenti di tenerezza smisurati profondi.

Quale una candida nave con le sarte di seta e la vela d'oro va cullandosi lenta nel sole, tale la sua vita.

Un influsso di maligna stella invidiò alla sua felicità. In poche ore Morte schiantò il frutto di molti anni. Dileguò ella come nebbia al vento o come pianta divelta dal ferro. O guance ornate di un sì dolce radiante foco!

*Quel foco è morto, e 'l copre un picciol marmo!*

Questa Donna gentile, ricca di pregi singolari e di umiltà, passava inchinata, ammirata, adulata, su lo sfondo dell'ameno paesaggio di Provenza.

Non era ella nè la donna dei trovadori che ha molto colore e non un'aria di viso, nè la donna dei poeti dello *stil novo*, venuta di cielo in terra; era una figliuola della terra stessa, una creatura selucente, un fiore tra fiori, una amica buona e spirituale, Laura, che Francesco Petrarca amava di un amor vivo e intenso, ma calmo, senza ebbrezza o delirio.

Nè somigliava alle soavi Madonne di Giotto o di frate Angelico, le quali sembra che abbiano la nostalgia del cielo. Precorreva la Simonetta del Poliziano o, meglio, la Primavera di Sandro Botticelli. Quando moveva con atto gentile i suoi passi per la fresca erba, pareva che le candide orme del bel piede avessero la virtù di schiudere i fiori.

*

Il suo trànsito avvenne in serena mestizia.

La Morte, che della sua torpida ombra aveva riempito la triste età dell'evo medio, e negli affreschi e nei capitelli veniva rappresentata sotto forma di scheletro orrido e mostruoso, beffardo e crudele, a piedi o a cavallo, armato di falce e di spada, munito di reti o di funi, nelle rime del Petrarca tornò ad essere — come la sognava Platone — la bella Morte, la Morte che acquieta e addormenta, la Morte irraggiata di speranza, la sorella del Sogno, il richiamo degli angeli alla gloria del Signore.

Questa Morte, raggentilita e nobilitata dalla donna, non uccide l'amore, anzi lo trasforma e lo suggella. Così concepita ed intesa, non poteva agli occhi di lui non vestirsi di sembianze leggiadre.

*Morte bella parea nel suo bel viso*

Laura morta era assai da più che non viva. Morte le aveva largito una seconda vita, più augusta della prima: l'aveva angelicata, deificata: aveva trasposto l'amore, da lei ispirato, dal terreno al celeste, dal temporale all'eterno. Egli, per ritrovarla, si sforzerà di ascendere al regno della perfezione.

Mille imagini e pensieri guizzano nei funebri versi. La notte stessa che tenne dietro al suo trànsito, Laura, sul far dell'alba, appare al poeta incoronata di gemme.

*Viva son io, e tu sei morto ancora,*
*diss'ella, e sarai sempre, finchè giunga*
*per levarti di terra l'ultim'ora.*

Ed egli: E' si gran pena il morire? Ed ella:

*La morte è fin d'una prigione oscura*
*agli animi gentili; agli altri è noia*
*ch'hanno posta nel fango ogni lor cura.*

I più molli e agili versi, le più fluide e carezzevoli modulazioni della nostra lingua si temperano in una divina armonia quando Laura sale, angiola novissima, al cielo di Venere.

*Se fu beato chi la vide in terra,*
*or che fia dunque a rivederla in cielo?*

Le anime delle Vergini e delle Sante le si fanno incontro con grazioso stupore e insolita pietà. Ella gode; e molto ha di umano, anzi di femineo, questo suo godimento. Per il sentimento di questa sua immensa beatitudine, si paragona con gli spiriti più perfetti. Ma nel tempo medesimo rimane donna; e non ha fretta di sprofondarsi nella visione beatifica: di tratto in tratto

*si volge a tergo*
*mirando s'io la seguo, e par che aspetti.*

Questo contrasto d'un sentimento duplice, della natura divina e della natura umana, questo dissidio tra il medio evo e il rinascimento, viene dal grande artefice analizzato e svolto con finezza e profondità mirabili.

*

Quel che il Petrarca provava era ineffabile, non esprimibile. Da prima, il suo dolore ha scoppi di gemiti e singulti per quella morte inattesa, improvvisa. Quale solitudine nel mondo! Quale deserto nell'anima! Una volta la natura era l'eco e il riflesso di Laura; oggi è spenta. Egli non riesce a sottrarsi alle malinconie del rimpianto.

*Misero e solo senza te son nulla.*

Laura portò via con sè le chiavi del cuore di lui; si che Amore non può più riaprirlo. A evitare le vestigia degli uomini, egli erra solo e pensoso per luoghi ermi e selvaggi; e con mesto abbandono segue il canto dell'usignolo che consuona mirabilmente col suo stato. La stagione invernale, le stelle che scintillano sul suo capo nella sera profonda, le rimembranze dolci e amare lo invitano al pianto. Più volte, in quelle ore di smarrimento, egli si dispone all'opera d'arte. Invano! Non riesce ad esprimere il murmure dei suoi pensieri. E' dentro di lui come un cupo naufragio, un freddo abisso vacuo. Intorno a lui, una natura impassibile, fonte perenne di dolore per la sua anima solitaria. Ogni àncora è rotta, ogni voce è muta. A che vivere? Che vale accumulare incessantemente quel che una sola ora, l'ora della morte, disperde?

Duole, sì, l'*affanno* della morte — esclama Laura — *ma più la tema dell'eterno danno*; poichè la morte non è se non un *sospir breve*. Si chiudono, sì, gli occhi al lume del Sole, ma si riaprono alla luce di Dio. Fresco e limpido è il risveglio.

*Quando mostrai di chiuder, gli occhi apersi!*

Una melanconia soave, sottentrata al dolore, spinge ora il poeta a seguire fantasmi vaghi di cose lontane, di spettacoli che serbava negli occhi, di memorie che gli empivano l'anima. In molte rime narra come rivedesse Laura in sogno, riudisse la voce di lei, il riso di lei. Laura lo accoglie dolcemente e gli prende la mano e la tiene nella sua e gli parla e lo ascolta e gli rivela la sua beatitudine. Anche gli dice che lo aspetta; e piega sorridendo la bionda testa verso questo pianeta ove piacque tanto la forma del suo corpo (il suo *bel velo*).

Nel sogno, risplende più bella, più umile; non come santa, ma come giovinetta amata e amante, come un'anima dolce e fedele.

Nel mondo dell'arte questa donna, che col suo roseo piccolo dito steso tra il paradiso e la terra, riaccosta al nostro mondo la stella dell'amore è incomparabilmente più forte di ogni perfetta, ma fredda, divinità.

*

Come ritornò il Petrarca, aggirandosi per la Francia, in Avignone, risenti la tenerezza delle prime impressioni. *Laura! Laura!* ripeteva ascoltandosi. L'aria stessa aveva qualche cosa di caro, l'aria del suo paese! Ma poi... come tutto si rifece oscuro dinanzi a quel nido vuoto!

Egli avrebbe voluto essere sepolto — lei viva — nel luogo ove ella dimorava, nel luogo che la vide nascere, nella speranza che passando sopra la sua fossa lo avrebbe pianto come morto per lei.

Cresce il tedio, e gioventù vien meno. Anche secca è la vena dell'usato ingegno. Eccolo, da ultimo, inginocchiato nella sua cameretta d'Arquà, dinanzi alla Madonna del Giotto, per deporre umilmente al suo piede tutto ciò che aveva amato e desiderato e patito. Ma in quella che tende, contrito, le braccia alla Vergine dolce e pia, vede nella santa imagine rifiorire la delicatezza dei lineamenti di Laura. E avverte la Madre di Dio,

*che se poca mortal terra caduca*
*amar con si mirabil fede soglio,*
*che dovrò far di te, cosa gentile?*

Laura è *poca mortal terra caduca*, ma è pur sempre quella che lo ispira, quella che sveglia nel suo vecchio cuore gli usati palpiti. Egli vuole dimenticare. E implora il perdono, l'oblio, una breve tregua per i giorni di vita che gli restano. Ma si riprofonda in sè stesso; e gitta ancora una volta lo sguardo al suo passato, alla soavità dei suoi sogni, ai giorni della gioventù e dell'amore.

**Arnaldo Monti**

## Un elefante a pazza corsa fa deviare un treno

PARIGI, 6

I giornali ricevono da Rangoon che un elefante ha strappato un albero al quale era stato legato e nella corsa pazza attraverso la campagna è andato a sbattere contro un treno. Il convoglio è uscito dalle rotaie e parecchi viaggiatori sono rimasti feriti. Benchè ferito l'elefante è scomparso nella foresta.

## La scoperta a Cipro d'un mausoleo neolitico

LONDRA, 6

Le ricerche archeologiche in corso da qualche anno nell'isola di Cipro, vanno riportando alla luce una messe di materiale assai interessante per lo studio della preistoria e particolarmente dell'epoca neolitica.

Dopo le scoperte di Sotira e di Erinni è venuta quella di Kirokitia che ha rivelato un grande monumento sacro, caratterisico per la sua conformazione e per il materiale contenuto, scheletri, vasi e altri oggetti di pietra, che si fanno risalire al quarto millennio avanti Cristo.

Esso è a occidente della strada Nicosia-Limassol e i suoi avanzi giacevano sotto uno strato di terra alto circa tre metri. E' composto di un muro circolare, dello spessore di un metro e trenta e con un'altezza variante tra un metro e mezzo e due in cifre tonde. Dentro questo recinto, che ha un diametro di nove metri e mezzo, sono due muretti rettangolari e paralleli aventi ciascuno al sommo una cavità lastronata di pietre bianche levigate: ricettacoli, a quanto pare, destinati alle libazioni. Sul terreno contenuto entro il muro circolare sono stati trovati quattro scheletri di uomini e uno di bimbo, in posizione contratta.

Fuori del recinto è apparso un altro muro a forma di ferro di cavallo più massiccio e come il primo fatto di pietre irregolari. Le sue estremità serrano il recinto quasi a metà, lasciando appare degli stretti passaggi. Da uno di questi una scalinata portava nell'interno del luogo sacro circolare; nell'altro furono trovati mucchi di ossa carbonizzate, avanzi di animali sacrificati. Una piattaforma rotonda, anch'essa coperta di pietre bianche levigate, è apparsa entro il murro a ferro di cavallo.

Si pensa che il recinto fosse destinato a tomba di una famiglia di capi o di sacerdoti: i muri rettangolari saranno serviti quali are sacrificali. Altare di sacrificio deve essere stata inoltre la piattaforma rotonda. Presso il muro a ferro di cavallo altri resti fanno pensare a costruzioni meno importanti destinate a uso di abitazione.

Tra gli oggetti ritrovati sono arnesi di silice e di pietra comune, vasi circolari e oblunghi in pietra, utensili d'osso, idoli e ornamenti di pietra. I vasi sono a fondo piatto o concavo, qualcuno con beccuccio e portano segni di rozze figurazioni incise.

# Le nozze Mussolini-Buvoli celebrate a Roma

ROMA, 6

Stamane, nella chiesa di San Giuseppe, che innalza le sue sobrie linee lombarde fra le ville e i giardini della Via Nomentana, e di poco distante dalla villa Torlonia, Vittorio Mussolini ha sposato la signorina Orsola Buvoli.

Il popolo dei quartieri che si distendono a destra ed a sinistra della grande arteria, è venuto foltissimo a schierarsi innanzi al tempio; e moltissima gente è a tutte le finestre dei palazzi vicini e lontani, sin da dove qualche cosa si possa vedere.

La facciata della chiesa, in cotto vivo, ha i portali decorati da portiere in velluto cremisi. Dai margini della via e per tutto il sacrato fino all'ingresso del tempio, sono schierati, a guardia di onore, i moschettieri del Duce.

Tutto il tempio profuma di fiori. Sono rose e garofani bianchi; si staccano dal portale di centro, su due striscie folte e disegnano un corridoio che raggiunge l'altare. E l'altare sembra si poggi sulla candidissima parete che, con fiori ancora, è stata composta ai limiti dei frontali della abside. Tutte le lampade sono accese.

### Il corteo nuziale

Poco prima delle undici — chè in quest'ora verrà celebrato il rito nuziale, le alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le alte gerarchie del Partito, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia già hanno preso il loro posto nel tempio. Il popolo va di mano in mano sempre più infoltendo.

E alle ore undici precise, un applauso lontano, che rapidamente si amplia e diventa di tutta la folla, preannunzia i fidanzati. Dalla prima automobile discendono il Duce e la signorina Orsola Buvoli. Il Duce veste la divisa di Comandante generale della Milizia. La fidanzata cela la grazia sottile del corpo entro un abito di raso bianco. Dal capo biondo, cinto della corona dei fiori d'arancio, scende alle spalle e per tutta l'ampiazza dello strascico, un velo candido.

I moschettieri salutano a pugnale nudo. Dal popolo si alza concorde e fervido l'applauso e il grido *DUCE!*

Il Duce, che ha al braccio la promessa sposa, va verso il tempio. Lo seguono, via via scendendo dalle automobili che compongono il breve corteo, Vittorio Mussolini che dà il braccio alla mamma Donna Rachele, il conte Galeazzo Ciano con la signora Buvoli; la contessa Edda Ciano con il conte Vitalini Sacconi. Vengono poi altri familiari

Non appena il corteo entra nel tempio, lentamente procedendo verso l'altare, dalla cantoria vengono le note di un largo motetto cinquecentesco di Padre Ludovico Da Viadana.

### Il solenne rito

Vittorio Mussolini e la signorina Orsola Buvoli prendono posto agli inginocchiatoi predisposti innanzi alla balaustra che recinge l'altare. Alla destra del fidanzato stanno i testimoni conte Galeazzo Ciano e conte Vittorio Vitalini; alla sinistra della fidanzata sono i testimoni signori Araldo Moscatelli e Luciano Agosti.

Il Duce, che ha alla sua sinistra Donna Rachele si mette a *cornu epistolae*. Alle sue spalle, su doppio ordine di poltrone, si dispongono i familiari, tra i quali è Vito Mussolini con la fidanzata. Su apposito inginocchiatoio è anche il principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine Sovrano e Militare di Malta.

Subito ha inizio la cerimonia. Celebra il Parroco, Padre comm. don Giovenale Pascucci, assistito dai vice parroci. Dopo aver chiesto il consenso degli sposi, il celebrante benedice gli anelli nuziali e legge quindi gli articoli del Codice civile sul matrimonio. Compiute così le formalità, si inizia la *Missa pro sponsis*. Le musiche e i cori della filarmonica seguono le varie fasi della Messa, alternando brani di musica polifonica cinquecentesca a composizioni del Maestro Perosi. All'*Ite Missa est* e prima della seconda benedizione liturgica, il parroco dice sommessamente agli sposi parole di felicitazione e di augurio.

### Il saluto augurale del popolo

Il rito divino è compiuto. Il corteo si ricompone. Di sotto la navata fanno ora ala — salutando romanamente — gli invitati. Aprono il corteo gli sposi; seguono il Duce, che offre il braccio a Donna Rachele Mussolini, e il conte Vitalini con la contessa Edda Ciano. Chiudono il corteo gli altri familiari.

Di sotto il pronao sono schierati gli ufficiali aviatori della squadriglia «Testa di Leone» cui appartiene Vittorio Mussolini. Dal limite del pronao, sino al termine del sagrato, si schierano i moschettieri del Duce.

Gli ufficiali snudano e incrociano le sciabole. I moschettieri snudano e incrociano i pugnali. E di sotto l'arco di acciaio scintillante, passano gli sposi, salutati ancora dalla commossa manifestazione del popolo che, dalla via e dalle finestre, agita i fazzoletti e i cappelli e grida il suo evviva agli sposi e acclamano, con alte voci, il Duce.

### Alla Basilica di S. Pietro

Il corteo delle automobili si ricompone e va, rapidamente, verso San Pietro. E' tradizione romana che gli sposi, usciti dal tempio dopo la consacrazione, si rechino nella grande Basilica. Anche qui è grande folla, venuta dai Borghi a gremire la vastissima gradinata.

Gli sposi giungono alle 11.50. Presso il cancello centrale della Basilica prestano servizio gendarmi pontifici. Altra folla è di sotto l'atrio e, tra la folla, sono la cognata e la nipote del Santo Padre.

Nel medesimo ordine con cui è uscito dalla chiesa di San Giuseppe, il corteo sale la gradinata e, tra il clamore degli applausi, entra nella Basilica. Gli sposi sono ricevuti all'ingresso da mons. Kaas, economo della reverenda fabbrica di San Pietro, e da monsignor De Angelis, rappresentante il Capitolo Vaticano.

Vittorio e Orsola Mussolini raggiungono la Cappella del Sacramento e si inginocchiano. Vanno, poi, alla statua di San Pietro, e baciano il piede dell'Apostolo; da ultimo, si inginocchiano dinanzi alla Confessione.

Il corteo si ricompone poi, per lasciare la Basilica. La folla, che nel frattempo è andata via via ingrossando, risaluta con fervidissime acclamazioni gli sposi e il Duce.

### Le felicitazioni del Re Imperatore di Re Boris e di Hitler

Sono pervenuti migliaia di telegrammi di felicitazione. S. M. il Re Imperatore ha così telegrafato:

«S. E. il Cav. Mussolini - Capo del Governo - Roma. — *La Regina ed io preghiamo lei e la sua gentile consorte di voler gradire le nostre più vive felicitazioni ed i migliori auguri che nel modo più sentito rinnoviamo per i giovani sposi. Cordiali saluti. — Affezionatissimo Cugino*: VITTORIO EMANUELE».

S. M. Re Boris ha così telegrafato:

«S. E. il Capo del Governo - Roma. — *Mia moglie ed io inviamo a V. E. e a Donna Rachele i nostri più cordiali sinceri voti per la felicità del loro figlio. — Affezionatissimo*: Boris».

Il Fuehrer e Cancelliere Hitler ha così telegrafato a Vittorio Mussolini:

«*A lei ed alla sua sposa esprimo i miei più cordiali auguri in occasione dello sposalizio. Con amichevole saluto*: Adolfo Hitler».

Hanno telegrafato anche il Cancelliere Schuschnigg, il Ministro degli Esteri del Reich barone Von Neurath, il Segretario di Stato agli Affari Esteri d'Austria signor Schmidt e il barone Von Hassel, ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

## Le adunanze delle classi dell'Accademia d'Italia

### L'attività del Centro studi per l'A.O.

ROMA, 6

La Reale Accademia d'Italia ha concluso la prima sessione ordinaria delle sue adunanze. Nella classe di scienze morali e storiche, sotto la presidenza di S. E. Alessandro Luzio, l'accademico Alberto De Stefani ha riferito sui bilanci del Centro studi per l'A. O. I. ed ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del primo volume della serie di pubblicazioni da esso promosse, e sulle missioni già al lavoro in A. O. I.

Sono stati quindi discussi lungamente i vari argomenti proposti dai membri della classe quali temi del Convegno Volta del 1938. La discussione si è conclusa con la scelta di tre temi da sottoporre al consiglio della Fondazione per la scelta definitiva.

Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, riunita sotto la presidenza di S. E. Giancarlo Vallauri, l'accademico Bottazzi ha riferito circa l'organizzazione del convegno Volta sopra i problemi dell'alimentazione, che avrà luogo nel prossimo autunno (anno XV). Sono stati presi accordi per i bandi di concorso della Fondazione Volta per borse di studio. Infine la classe ha accettato per la pubblicazione due memorie ed ha discusso alcune proposte e pubblicazioni scientifiche.

La classe di lettere, presieduta da S. E. Carlo Formichi, ha esaminato le relazioni inviate dagli studiosi ai quali erano state assegnate borse di studio della Fondazione Volta. E' stato in seguito definito il programma delle celebrazioni leopardiane, il quale, come è noto, comprende tre grandi manifestazioni a carattere nazionale a Roma, a Napoli ed a Recanati.

La classe di arti, presieduta da S. E. Pietro Mascagni, ha discusso in merito alle onoranze a Melozzo da Forlì, in occasione della ricorrenza del V. centenario della nascita, ed ha nominato una commissione composta dagli accademici Carena, presidente, Giovannoni Selva e Bazzani, incaricati di predisporre il relativo programma in accordo col Ministro dell'Educazione Nazionale e con le autorità della provincia di Forlì. I lavori delle classi sono stati infine riassunti e discussi nell'adunanza generale.

### SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito l'ultimo fascicolo de **L'Assistenza Sociale** contenente: Il discorso del Duce pronunciato a Littoria; discussioni sulla previdenza sociale della Camera fascista ed al Senato del Regno con relazioni e discorsi di S. E. Lantini e degli on. Angelini, Biggini, Castellino e Landi. Il fascicolo contiene inoltre nella rubrica «Studi e Rassegne», i seguenti articoli: «Il coordinamento nelle assicurazioni sociali» del prof. Cesare Giannini,; «Assistenza medica e legale nella legislazione infortunistica» del prof. Ernesto Fodale; «per la prevenzione di postumi gravi negli infortuni leggeri» del prof. Domenico Taddei»; «I limiti del trattamento medico-chirurgico in infortunistica» del dott. Amleto Loro.

L'on. Amilcare Rossi ha scritto lo elolio del compianto senatore Amedeo Sandrini.

### LIBRI NUOVI

Ugo Ojetti: «Sessanta...» Mondadori ed. Milano, L. 20.

## La partecipazione italiana alla Mostra di pittura ad Amsterdam

L'AJA, 6

Nel Museo municipale di Amsterdam si è inaugurata la Esposizione internazionale di pittura per festeggiare il giubileo della Società degli artisti indipendenti, presenti il R. Ministro d'Italia, le autorità olandesi e foltissimo pubblico. Apprezzata fra tutte è stata la partecipazione del gruppo italiano che espone opere di Ambrosi, Benedetti, Marinetti, Carrà, Casorati, Dotori, Funi, Marussig, Montanari, Oppo, Saglietti, Prampolini, Severini, Tato, Tosi, Tozzi e Vagnetti.

Rispondendo al saluto del presidente della Società, il R. Ministro d'Italia ha illustrato il carattere ed il significato della pittura italiana nell'arte contemporanea e il valore di una così larga partecipazione italiana alla Esposizione nel quadro dei rapporti italo-olandesi. Le opere italiane sono unanimemente apprezzate ed ammirate.

## Torino offrirà il monolito per la tomba del Condottiero della III Armata

TORINO, 6

L'Amministrazione della città di Torino ha deliberato di offrire quale omaggio del popolo torinese al compianto Comandante della III Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta, il monolito in porido che costituirà la parte essenziale della tomba dell'amatissimo Principe nel costruendo cimitero di Redipuglia.

# La settimana alla Radio

Quantunque in ritardo notevole anche il Teatro Carignano di Torino entra in lizza fra i grandi teatri italiani che recano il loro contributo alle radiodiffusioni; ritardo notevole che ci impedisce ormai di poter partecipare ai primi pregevolissimi spettacoli della stagione torinese. Per il pomeriggio di oggi s'annunciano i *Puritani* di Vincenzo Bellini, ritrasmessi appunto dal Carignano, e via via durante la settimana dagli altri teatri la *Traviata*, *La Bohème* e il *Campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari. Inutile il parlare dei due primi spartiti di enorme ineguagliabile popolarità. Quanto al *Campiello dell'illustre* musicista veneziano, già noto ai radioascoltatori per una precedente trasmissione avvenuta lo scorso anno dal Teatro alla Scala, rileviamo lo schietto successo che questa ultima opera di Wolf-Ferrari ha incontrato anche davanti al pubblico romano dopo il fortunato battesimo scaligero.

«Misi in scena per la fine dello autunno — dice Goldoni nelle *Memorie* riferendosi all'anno 1755 — una commedia di gusto veneziano in versi liberi intitolata: *Il Campiello*. Questo campiello che è il luogo della scena fissa è circondato da casuccie abitate da gente del basso popolo, vi si gioca, vi si balla, vi si fa chiasso ed ora è il soggiorno del buon umore, ora il teatro di risse. Viene aperta la scena con una specie di gioco del lotto chiamato la venturina e comparisce nel campiello un giovane con un paniere pieno di bei vasi di maiolica che si fa sentire col suo grido ben noto; in udirlo si affacciano subito alla porta, alle finestre, ai terrazzini, madri e figlie. Questo mercantuccio tiene un sacchetto in mano dal quale fa estrarre a ciascuna delle concorrenti una pallottola per tenue prezzo; il premio del lotto consiste in un vaso di detta maiolica. Le donne adunate per tal motivo non possono evitare di entrare in contrasto; ciascuna vuol essere la prima ognuna vanta diritti di preferenza. Il pubblico intanto viene in cognizione per mezzo di questo litigio del nome e stato e dei difetti, caratteri e intrighi di queste vicine rissose e ciarliere. Ogni ragazza ha il suo amante, la gelosia le molesta la maldicenza le mette in discordia e l'amore le pone in calma».

In queste parole del grande autore sono definiti alla perfezione i caratteri e gli intenti della deliziosa commedia; quanto alla musica basta aggiungere che il tessuto musicale di Wolf-Ferrari si distende tenue e sottile sulla vicenda rispettosa ci essa, sottolineando le situazioni più che ricreandole. E' il genere medesimo dei *Quattro Rusteghi*, con un po' di maniera in più, con un po' di freschezza in meno.

Prima di abbandonare il reparto operistico rispondiamo a un ignoto lettore che se la prende con noi perchè le stazioni italiane — dice lui — non hanno domenica scorsa effettuato la promessa trasmissione dal San Carlo. Ma come? Abbiamo seguito dalla prima all'ultima nota sia *Il Combattimento* di Monteverdi, sia la *Giuditta* di Honegger. In ogni caso anche se un mutamento nel programma annunciato vi fosse stato — e non c'è stato — la colpa non sarebbe certo nostra. Cosicchè il solo consiglio che possiamo dare all'anonimo scrivente è quello di far rivedere da un radiotecnico il suo apparecchio se esso non è in grado di ricevere le stazioni italiane, o se fa prender lucciole per lanterne (in questo caso opera per jazz).

Due concerti espressioni di due diverse mentalità: oggi all'Adriano un illustre direttore, Victor de Sabata, mercoledì dallo studio un giovane musicista, Gianandrea Gavazzeni. Il primo svolge un programma che non presenta nulla che sia al di fuori della più comune abitudine concertistica e per tutta novità promette un preludio dal *Cristoforo Colombo* di Franchetti; il secondo mira anzitutto all'interesse e all'originalità del programma e incomincia con la suite del balletto *Apollo Musagete* di Stravinski, discussa composizione dove si vede Stravinski abbandonare del tutto l'antico stile di forza e di originalità per consacrarsi a un ibridismo musicale di tinte neoclassiche. Sarebbe logico il caso opposto, e cioè che un direttore di fama mondiale quale il de Sabata avesse un po' di coraggio di più nello scegliere il proprio repertorio, e che un giovane quale il Gavazzeni preoccupato del successo presentasse un programma di sicuro esito. Invece succede il contrario e non resta che supplicare i direttori di orchestra italiani di avere un minimo di fantasia nella scelta dei programmi, e anche un po' meno di pigrizia per allestire delle nuove partiture. Le stesse osservazioni per il concerto diretto venerdì da Hans Weisbach col concorso del pianista Vidusso: perchè ad esempio fra i concerti beethoveniani si sceglie sempre il *Quinto* che non è il migliore e si trascurano gli altri?

Buoni programmi vi sono in settimana nel campo della musica cameristica, primo fra tutti quello scelto dal Quintetto di Parigi per il suo concerto a Santa Cecilia; di questo magnifico complesso avremo occasione di riparlare quando verrà a Venezia per l'annunciato concerto, organizzato dall'Associazione «Benedetto Marcello» del Dopolavoro Provinciale.

G. P.

# Spigolature

La lotta contro l'uso degli stupefacenti sembra divenire sempre più feconda di ottimi frutti grazie agli accordi internazionali che sono stati presi per accentuarla e per renderla sempre più efficace. I quantitativi indispensabili per la preparazione dei medicinali sono stati valutati colla massima cura, fissati con regolari accordi e verranno rigidamente controllati man mano che vengono usati. La quantità di morfina da impiegarsi nelle preparazioni farmaceutiche di tutto il mondo nel corrente anno è stata stabilita, in cifra tonda, in quarantamila chilogrammi, quantitativo inferiore di circa cinquemila chilogrammi a quello dell'anno precedente. Quella della cocaina è lievemente aumentata, ma è sempre inferiore ai cinquemila chilogrammi, mentre quella dell'eroina è aumentata da ottocentosettantaotto a novecentosessantacinque grammi. Il consumo della codeina è invece diminuito da oltre trenta tonnellate e mezza a poco meno di venticinque e tre quarti. Il consumo dell'oppio grezzo durante lo scorso anno sembra essere rimasto praticamente stazionario. Il consumo della morfina sembra aumentato considerevolmente in Russia e nel Giappone. Naturalmente le evasioni al controllo sono sempre molto accentuate come è dimostrato dal fatto che le statistiche d'esportazione dei paesi produttori sono ben lungi dal coincidere, come logicamente dovrebbero con quelle corrispondenti dei paesi importatori.

*

La «Biblioteca statale, regionale e civica» di Augsburg — fondata nel 1537 — è la più antica della Germania. Non solo; ma coi suoi 300.000 volumi e 2000 incunaboli, occupa il secondo posto fra le numerosissime biblioteche del Reich. Più unica forse, che rara è la sua raccolta di bibbie in 72 lingue. E' fra esse la più antica versione tedesca del Nuovo Testamento. Il manoscritto pregevolissimo è opera di amanuensi della città e risale allo anno 1350. Non meno preziosa la collezione di 15.000 manoscritti e quella di fogli alluminati con miniature tedesche e persiane. Nella biblioteca è conservata altresì la «Nuova Gazzetta del Brasile» che rimonta al principio del sec. XVI e che vien considerata come il primo giornale illustrato del mondo.

*

Il motivo che stabilisce il valore dei servizi di porcellana e la loro originalità è sopratutto la decorazione dell'orlo che, da una semplice striscia colorata, va fino ai più delicati e costosi fregi d'oro zecchino. Lasciando questi ultimi alle borse più largamente fornite, la maggior parte dei consumatori deve, naturalmente, accontentarsi della prima la quale, però, presenta un inconveniente: di alterarsi e di sbiadire, con l'uso, fino a scomparire del tutto. Con questo un servizio di porcellana anche fina perde ogni eleganza. Si è ora scoperto un nuovo metodo che elimina l'inconveniente lamentato. Esso consiste nel sostituire all'orlo colorato quello massiccio di una sostanza in cui il colore fa parte integrante della struttura molecolare. I varj pezzi vengono cotti due volte; prima alla temperatura di 900 gradi e poi a quella di 1450. Il tono finora ottenuto è un bel verde malachite che si adatta benissimo alle forme del vasellame moderno.

*

Mandano da New York all'Agenzia l'Italia d'Oggi una notizia piuttosto curiosa. Il fatto che il numero dei disoccupati iscritti nelle liste della publica assistenza cresce col miglioramento delle condizioni generali, specialmente dell'industria e del commercio, ha indotto il periodico «United States News» a compilare un'esatta statistica sul curioso fenomeno americano. Citando solamente cifre rotonde si ha che nel luglio del 1933 circa 3.900.000 disoccupati erano a carico dell'erario govenativo, e divenivano nel 1934 circa 4.500.000, nel 1935 si avvicinavano ai cinque milioni, e nel 1936 aumentavano ancora di 100 mila. Dal 1870 al 1936 la popolazione ebbe una crescita del 218 per cento mentre il personale d'impiego subiva un aumento del 278 per cento percependo salari più che raddoppiati. L'industria automobilistica, se eliminò quasi completamente le comunicazioni a traino animale, fece sorgere in cambio altre attività fiancheggiatrici — come autorimesse, autostrade, stazioni dispensatrici di benzina, industria della gomma ed estrazione dei carburanti — aumentando considerevolmente il traffico dei turisti. L'industria automobilistica divenuta la seconda dell'Unione, ebbe un incremento del 414 per cento sulla vecchia industria a traino animale. Gli economisti sono d'accordo nell'ammettere che il Governo Federale è stato troppo generoso nella assistenza ai disoccupati, i quali preferiscono vivere a spese dell'erario quando la retribuzione per il lavoro offerto è uguale o di poco superiore alla somma settimanale che percepiscono rimanendo oziosi.

*

L'Agenzia Centraleuropa informa che, per ragioni statistiche di economia e d'igiene pubblica, il Ministero tedesco per l'Agricoltura e l'Alimentazione ha disposto per il 3 del prossimo Marzo un censimento di tutti i maiali esistenti in Germania.

**Prof. D'. MAMOLI - Oculista**
Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 Telefono 24-396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Federazione Fascista

**COMITATO INTERSINDACALE**

**Il Comitato Intersindacale è convocato a Ca' Littoria giovedì 11 febbraio alle ore 10.**

**NOMINE**

***Ispettore Amministrativo***

**Ho nominato Ispettore Amministrativo il fascista Chiesa dott. Domenico.**

***Fascio Femmin. di Grisolera***

**Su proposta della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria del Fascio la fascista Dina Radice, in sostituzione della fascista Maria Veronese del Negro.**

***Fascio Femminile di Torre di Mosto***

**Su proposta della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria del Fascio la fascista Lina Busatto in sostituzione della fascista Maria Petrin.**

***Fascio Femminile di S. Donà di Piave***

**Su proposta della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria della Sezione delle Giovani Fasciste la fascista Prof. D'Andrea Vega in sostituzione della fascista Emma Trevisani.**

***Fascio Femminile di Musile di Piave***

**Su proposta della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria della Sezione delle Giovani Fasciste la fascista Boccato Farra Maria.**

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

***Fascio di Venezia***

**Il provvedimento disciplinare di cui al precedente Comunicato Federale N. 119 e relativo al fascista Cominotto Carlo si deve considerare come non pubblicato.**

**Il provvedimento pertanto non ha avuto corso.**

**Ho ritirato la tessera a Trame Arturo fu Lorenzo con la seguente motivazione: « Per maltrattamenti ad un proprio dipendente ».**

***Fascio di Pellestrina***

**Ho ritirato la tessera a Ballarin Vincenzo con la seguente motivazione: « Indesiderabile nelle file del P. N. F. ».**

**UNIFORME DONNE FASCISTE**

**L'uso dell'uniforme per le donne fasciste è disciplinato dalle stesse norme che regolano l'uso della divisa per i fascisti.**

**Nei sopraluoghi domiciliari le visitatrici dovranno indossare la uniforme.**

**STILE**

**E' invalso l'uso di indire cerimonie per la « posa della prima pietra » e per la consegna di insegne cavalleresche, consegna che spesso, è preceduta dalla solita sottoscrizione, per l'acquisto delle insegna stesse.**

**Sono vecchie usanze, nettamente contrastanti con lo stile fascista.**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Rag. Dante Zeno Rubelli L. 100; Ditta Pomponi e Camoli a mezzo Ufficio Collocamento per inadempienza sindacale L. 200; Ditta Agnoletto e Baldan idem L. 300; Funzionari dipendenti Magistrato alle Acque L. 940.85; Professori e personale di Segreteria dell'Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico lire 148.55.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente ringrazia.

Hanno offerto all'E. O. A. i seguenti oblatori: Ditta Ulrico Fano 50 quintali carbone coke; Ditta M. Bellemo una tonnellata di carbone coke; Soc. An. Montalbotti 11 quintali di legna; Soc. An. del Gas di Murano 5 quintali di carbone coke.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente ringrazia.

### Scuola di preparazione politica

Lunedì alle ore 21 l'avv. S. Brass terrà una lezione sulla « Dottrina del Fascismo »; alle 22 il dott. S. Vardanega parlerà sulle « Caratteristiche e direttrici di marcia per il Fascismo nel 1920 ».

La Scuola, per quanto riguarda la Biblioteca e la Segreteria, rimane aperta tutte le sere dalle 21 alle 23.

### Gruppo Universitario Fascista

*Il Fiduciario di Cà Foscari* — Il fascista universitario Bruno Pagnacco, per disposizioni del Segretario del G. U. F., sostituisce nell'incarico di fiduciario di Cà Foscari, il fascista universitario Giorgio Viaro, chiamato ad altro incarico.

### Opera Nazionale Balilla

*Partenza avanguardisti per Asiago* — Oggi domenica, gli Avanguardisti che hanno dato l'adesione al 3.o corso sciatorio di Asiago organizzato a cura della Presidenza Provinciale dell'O. Balilla dovranno presentarsi alle ore 13 precise alla Casa del Balilla.

Gli Avanguardisti si presenteranno in perfetta tenuta militare e con nel sacco la tenuta da sciatore, essi saranno inquadrati da appositi ufficiali dell'O. Balilla ed accompagnati al Piazzale Roma per la partenza che avverrà a mezzo del solito servizio di torpedoni da gran turismo. Si raccomanda la massima puntualità.

*Ritorno delle G. I. partecipanti al 2.o e 3.o campeggio.* — Oggi alle ore 12.30-13 saranno di ritorno da Asiago le G. I. partecipanti al 2.o e 3.o campeggio sciatorio.

### STATO CIVILE

**RIASSUNTO SETTIMANALE**
**dal 29 Genn. al 4 Febbr. 1937**

| | |
|---|---|
| NATI | 88 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 16 |
| MORTI | 109 |

**5 Febbraio 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 7 |
| MORTI | 10 |

### I funerali del cav. uff. prof. G. Naccari

Si sono svolti iermattina nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Bragora i funerali del cav. uff. dott. Giuseppe Naccari, professore emerito dell'Istituto nautico « Sebastiano Venier », strappato all'affetto dei suoi all'alba di giovedì mattina. La triste cerimonia è riuscita un'imponente attentazione della stima e dell'affetto di cui era circondato in vita il defunto. Nella chiesa parata a lutto, oltre ai desolatissimi congiunti era una folla di amici e di conoscenti e un largo stuolo di professori e di rappresentanti degli istituti medi cittadini. Alle ore 10 il parroco Mons. Manzoni ha celebrato davanti all'altar maggiore il Divin Sacrificio mentre altre messo venivano lette in tutti gli altri altari.

Alla fine il celebrante ha impartito l'assoluzione alla bara, sulla quale posava una grande croce di fiori della sorella desolata, e si è quindi formato il corteo funebre preceduto dalla Croce astile, da una rappresentanza di studenti dell'Istituto Nautico in divisa e con bandiera, Venivano quindi le altre rappresentanze, la bara, scortata da quattro confratelli della Misericordia e quindi i parenti fra cui il comandante cav. dott. Giovanni Naccari e il capitano Guido Naccari. Erano inoltre i fratelli Giovanni, Gino e Mario Verano, il prof. Darchini vice preside del Nautico, il cav. Ettore Bogno per l'Ateneo Veneto, il prof. C. A. Dell'Agnola, il cav. rag. Attilio Baruffi anche per l'Arciconfraternita di S. Cristoforo, un rappresentante del Sebinario Patriarcale, il dottor Truffi, il prof. Cella preside dell'Istituto Tecnico Paolo Sarpi, Mons. cav. Attilio Facchin per la Scuola di S. Rocco, il gen. col. Luigi Zambon, l'ing. Bisacco Palazzi anche per l'ing. Marangoni, l'avv. G. Sacerdoti, il comm. Davide Benassi, Carlo Trevissoi, il cav. Aldo Musatti, il comm. G. B. Piamonte, il prof. Antonio Brunetti, uno stuolo di ufficiali della Marina Mercantile e molte signore.

Giunto sulla riva il corteo sostò e la bara venne quindi adagiata sul cataletto della bara della Confraternità di S. Cristoforo, che si diresse verso l'isola di S. Michele, seguita da altre imbarcazioni.

Alla desolatissima sorella, ed ai congiunti tutti del compianto cav. uff. dott. Naccari rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

### Commemorazione di Luigi Pirandello

Designato dalla presidenza dell'O. N. D., nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, oggi domenica alle ore 16.30 il comm. prof. Amedeo Pelli, presidente della Sezione Filodrammatica dell'O. N. D., commemorerà Luigi Pirandello.

Nell'occasione la Compagnia Eclettica del Dopolavoro Postelegrafonico rappresenterà *Il Piacere dell'onestà* dello stesso autore.

### 200 pellegrini austriaci

corteo portandosi a visitare la chiesa di San Marco e della Madonna della Salute.

I pellegrini sono poscia ripartiti alle ore 18.35 per Vienna.

Ieri alle ore 13,5 proveniente da Padova è giunto un pellegrinaggio di duecento austriaci i quali, preceduti da un crocefisso hanno attraversato la città in

### *Calitea, Quirinale, Adria*

Ieri alle ore 15 è giunta da Trieste la motonave *Calitea* che ripartì alle 22 per Alessandria.

Alle ore 7 è giunto il *Quirinale* da Istambul che ripartì alle ore 10 per Trieste.

Stamane giungerà da Gibuti - Massaua, l'*Adria* del Lloyd Triestino che ripartirà in giornata per Trieste.

### Rinnovo licenze di commercio

Presso gli Uffici del Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti prosegue, con orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 (escluso il pomeriggio del sabato) la raccolta delle licenze di commercio ambulante per l'anno '37.

Per Mestre, Burano e Pellestrina la raccolta stessa si svolge presso le Delegazioni fasciste dei Commercianti. Il tempo utile per la presentazione delle licenze scade improrogabilmente il giorno 15 corr.

Coloro che alla predetta data non avranno svolto la pratica relativa alla rinnovazione non potranno esercitare l'attività commerciale.

Si invitano quindi gli interessati ad affrettare la presentazione delle licenze ad evitare agli stessi maggior perdita di tempo per la eccessiva affluenza negli ultimi giorni.

**Le Carte da parati Gattino**
sono le più distinte e più a miglior prezzo.
IN VENDITA ESCLUSIVA ALLA CARTOLERIA A. TESTOLINI

### Il V premio della Fondazione "Omero Soppelsa,,

Nell'ottavo anniversario della morte del compianto Omero Soppelsa la fondazione istituita per onorarne la memoria di scrittore, di patriota, di fascista, di veneziano benemerito ed amante della cultura cittadina, ha deliberato di costituire ed erogare un premio di lire duemilacinquecento, da assegnarsi l'anno prossimo in relazione a taluna delle manifestazioni artistiche che avranno luogo a Venezia nel contempo. Le particolarità del concorso e le modalità per l'assegnazione del premio saranno fissate successivamente al momento opportuno. Così il ricordo della figura buona e indimenticabile di Omero Soppelsa, che non svanisce certo negli anni, avrà modo di associarsi ad un'altra di quelle manifestazioni spirituali ch'egli tanto amava, nella sua sensibilità squisita di letterato e di mecenate dei giovani artisti.

Questo premio sarà il quinto della serie finora dedicata al suo nome, per un totale di oltre dodici mila lire.

In suffragio di Omero Soppelsa, la vedova e la figlia faranno dire, domani lunedì, alle ore dieci e mezza una Messa nella Chiesa dei Santi Apostoli. E nella triste ricorrenza esse hanno offerto lire trecento alla Fondazione che porta il nome del loro caro.

### Cambio della guardia nella R.U.N.A. di Venezia

ROMA, 6

L'on. Giorgio Suppiej essendo stato chiamato ad altro incarico, ha chiesto di essere sostituito nella carica di presidente della R.U.N.A. «Giannino Ancillotto» di Venezia.

Il presidente della R.U.N.A. centrale si è trovato quindi nella necessità di accogliere tale giustificato desiderio e di provvedere al cambio della guardia, nominando in sua vece il dott. Michele Pascolato, Segretario Federale di Venezia, componente il Direttorio Nazionale del Partito, pilota militare e tenente di complemento nell'Arma Aeronautica.

Il presidente della R.U.N.A. ha voluto manifestare all'on. Suppiej tuto il suo grato compiacimento per essere lodevolmente riuscito, con sagace attività ed instancabile fervore, a far risorgere a fiorente vita la sede veneziana, la cui direzione aveva assunto nel marzo 1934, quando essa abbisognava, per superare varie difficoltà organizzative, di energica guida e di appassionato indirizzo.

Il presidente della R.U.N.A. centrale, nella certezza che il dr. Pascolato, attraverso la sua intelligente competenza, saprà portare la sede veneziana della R.U.N.A. ad un assetto di continuo progresso, gli ha trasmesso la espressione cordiale del suo augurale saluto.

## La vita della Congregazione di Carità

### dai conti consuntivi della gestione 1934-35

La Congregazione di Carità ha pubblicato in questi giorni coi tipi del Vidotti un interessante opuscolo contenente le « Note e riassunti dei conti consuntivi 1934-1935 ». Il benemerito Ente riprende così una tradizione ch'era stata interrotta in obbedienza alle restrizioni di ordine economico sul consumo della carta da stampa e che ora torna ad offrire a tutti coloro che si interessano della pubblica beneficenza un contributo cronologico di notizie sull'origine, scopo, ordinamento e funzionamento delle numerose Istituzioni amministrate dall'Ente.

Prima di esporre il quadro della attività congregatizia negli anni 1934-1935 con larga scorta di progetti e di cifre, il presidente della Congregazione di Carità comm. avvocato Giuseppe Tessier, detta una breve, lucida e succosa prefazione nella quale è, tra l'altro, un atto di riconoscimento verso Enti e privati benefattori, ed è un appello alla cittadinanza affinchè non voglia smentire la sua tradizione di generosità in questo difficile periodo, in cui le finalità della beneficenza pubblica assumono un sempre più alto valore sociale.

« Non è fuori di luogo rilevare — dice la prefazione — che la Congregazione assillata da quotidiane istanze e raccomandazioni per accoglimenti negli istituti, si trova nella dolorosa condizione di respingere o lasciare giacenti almeno 95 su 100 domande. Infatti il numero dei posti è limitato in rapporto alle rendite delle singole Istituzioni e spesso un posto resta occupato per lungo periodo d'anni. Nei Ricoveri, ove i vecchi trovano le più favorevoli condizioni di vita, avviene spesso che essi arrivino a tardissima età, donde lo scarso verificarsi di posti vacanti.

« Ma il problema è particolarmente grave per gli allievi abbandonati o che non hanno parenti cui possano essere riconsegnati. Molti di essi entrano nell'Istituto Vittorio Emanuele III in età tenerissima e quando hanno raggiunto gli otto anni devono essere passati, se maschi, all'Istituto Manin Orfanotrofio Maschile e, se femmine, agli Istituti Riuniti alle Zitelle, ove rimangono sino a compimento del periodo educativo e spesso anche oltre, poichè non sempre si riesce, malgrado il vivo interessamento delle Direzioni e dell'Amministrazione Centrale, a trovare loro un collocamento.

Da ciò si rende opportuno che le Autorità e la Cittadinanza si rendano conto di tale difficile situazione, affinchè Enti e privati nel limite delle loro possibilità vogliano cooperare particolarmente al collocamento dei giovani e delle giovanette che devono essere dimesse dagli Istituti Educativi e che resterebbero soli a lottare per la vita, in una età in cui hanno ancora bisogno di essere assistiti e protetti contro i pericoli dell'abbandono e della disoccupazione.

« Il 28 ottobre 1934 — continua la relazione — furono solennemente inaugurate le opere di ricostruzione e di restauro della Pia Casa di Ricovero, compiute in gran parte col correspettivo della cessione di area all'Ospedale Civile, e per esse l'Istituto si presenta ora con una organizzazione rinnovata e completa di servizi che risponde ai criteri ed alle direttive del Regime fascista in materia di assistenza civile, e che fa dell'Istituto stesso, oggi più che mai, un agognato asilo di quiete e di riposo da parte di tanti poveri vecchi le cui istanze debbono purtroppo rimanere inascoltate per deficienza di rendite e per assoluta mancanza di oblazioni ».

Dall'esame dei prospetti allegati alle Note del Consuntivo 1934 ai quali si è aggiunto quello riassuntivo della situazione patrimoniale della Pia Opera Casa Paterna di Venezia, assunta in gestione provvisoria dalla Congregazione di Carità il 29 ottobre 1933 in seguito ad ordinanza prefettizia, e restituita il 23 ottobre 1935 alla normale sua amministrazione statutaria, si rileva che le entrate effettive, accertate nel 1935 in L. 5.504,671,34, in confronto di quelle accertate nel 1934 in L. 5 milioni 845,618, segnano una diminuzione complessiva di L. 340,946,66, che per la massima parte può considerarsi figurativa in quanto dipende quasi interamente dalla cessazione della confezionatura e distribuzione dei ranci popolari per conto dell'Ente Opere Assistenziali, e dal relativo cessato introito, al quale va naturalmente a corrispondere una minore spesa effettiva che colma quasi del tutto la differenza tra le spese accertate nel 1935 in confronto di quelle accertate nel 1934.

L'avanzo di Amministrazione che, alla chiusa del 1934, era di L. 1 milione 855,058,94, è risultato alla fine del 1935 in L. 1.831.533,67. La diminuzione è giustificata dal fatto che continuandosi l'opera di sistemazione dei rapporti contrattuali coi numerosi fittavoli di campagna e in parte di città, si procedette alla elimina di L. 57.820,29 di crediti considerati inesigibili, elimina che non potè essere colmata dall'avanzo di gestione 1935, risultato in L. 34 mila 295,02. E' opportuno ricordare che, a formare il detto avanzo di Amministrazione di L. 1 milione 831.533,67 a fine 1935, concorrono crediti per fitti arretrati di beni fondi per L. 831.714,07, e di fabbricati urbani per L. 170,956.04.

« L'Amministrazione — nota infine la relazione — ha continuato ad attuare, nel 1935, ogni possibile provvidenza per aiutare i coloni a fronteggiare i loro impegni: da eque riduzioni e parziali abbuoni di canoni locatizi, all'acquisto di animali da parte della Pia Opera dati poi a soccida agli affittuali; dalla gestione della latteria turnaria di Caerano S. Marco, alla sostituzione di fitti in denaro con generi in natura; dal riscatto di fabbricati costruiti dai coloni su fondi della Pia Opera alle fideiussioni a Consorzi Agrari per anticipazioni ai conduttori in epoca di semine e concimazioni: dagli ammassi bachi e frumentari alle scissioni di affittanze numerose, con esclusione degli elementi meno raccomandabili.

« In tal modo l'opera dell'Amministrazione se fu, come sempre, rigorosamente inspirata alla doverosa tutela del patrimonio ed agli interessi dei poveri del Comune, fu anche temperata da quel criterio di equità che nel difficile periodo di vita economica attuale non può essere disgiunto dalla applicazione delle leggi e delle norme amministrative .

### LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Prof. Giuseppe Naccari, L. 100 al Patronato della Bragora da Giovanni e Guido Naccari; L. 15 all'Orfanotrofio Pietro La Fontaine di Lido da Italia Lanza; L. 25 alle Conferenze Maschili S. Vincenzo De Paoli della Bragora da Tito Bötner.

* Per onorare la memoria del Comm. Domenico Veronese, L. 50 all'E.O.A. di Casier dal Co. Giuseppe De Reali.

### Carriole ed altri mezzi di trasporto

Vista la propria ordinanza in data 15 giugno 1936 con la quale veniva vietato in Venezia Città a decorrere dal 30 novembre 1936 l'impiego di carriole ed altri mezzi corrispondenti di trasporto aventi ruote non munite di gomme con camera d'aria a pneumatico e a modificazione della ordinanza citata, il Podestà ha emesso la seguente ordinanza: fermo restando il divieto di impiego in Venezia Città di carriole ed altri mezzi di trasporto a cerchione scoperto, è tollerato che i veicoli del genere attualmente in uso e per i quali non sia praticamente possibile l'applicazione di pneumatici, abbiano le ruote rivestite in gomma piena.

### Per infrazione d'orario

Gli agenti della Mobile hanno ieri contravvenzionato l'esercente Mario Baldo a Castello 2877 perchè aveva oltrepassato l'orario prescritto

**TINTORIA GUSSONI**

## PICCOLA CRONACA

**Per raccogliere il martello**

Giovanni Fasan di anni 28 abitante alla Giudecca 278 abbassandosi per raccogliere il martello sfuggito gli di mano, urtò contro uno spigolo di un tavolo ferendosi la fronte.

Guarirà in giorni 20.

**La fronte contro la vetrata**

Il giovane Ferruccio Rosa di anni 19 abitante a S. Polo 1250 alzatosi da tavola mentre faceva colazione in casa di una parente a S. Marco 3613, per osservare alla finestra chi aveva suonato il campanello, urtò violentemente con la fronte contro la vetrata della stanza infrangendola e riportando ferite guaribili in giorni 6.

**La disgrazia di un elettricista**

L'elettricista Luigi Zanutto di anni 29 abitante a S. Polo 2640, mentre sopra una scala a pioli stava riparando la luce all'albergo Vittoria in seguito ad una forte scossa perdeva l'equilibrio e cadde da un metro di altezza, riportando una contusione all'occipite guaribile in 10 giorni.

**NOTE DI CRONACA**

**In ogni occasione**

si preferisca il panettone « Vittoria » e i prodotti « Vittoria »: pasticceria fresca ogni giorno, biscotteria da tè, torte, krapfen. Pasticceria « Vittoria » Via Vittorio Emanuele: spumanti, vini, liquori, confetture, delle migliori marche. Telefono 22-687.

***PIANISTI per VOI!***

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

**PER LA SIGNORA**

Nicola, permanentista, Calle Spezier S. Stefano, tel. 25379, ha stabilito per metà permanente L. 14, per completa L. 20.-- Garanzia di morbidità e lucentezza.

**La vostra Casa**

sarà maggiormente confortevole con le famose carte da parati e stucchi della Ditta G. Visentin, Corte Perini, S. Lio, Tel. 22077.

**All'Arte di Murano**

Nason - Campiello Dolfin - Vasi, Coppe, Lampade ogni stile. Vetrerie. Il meglio in arte. Spedizioni.

***Biscotteria da tè***

in varie qualità a prezzi ottimi e pasticceria sempre fresca, da Dal Mas in Calle Larga S. Marco Telefono 25654.

**La casa del mobilio**

Fidanzati, sposi, per la nuova casa visitateci: S. Salvador 4801. La mobilia più bella, moderna e a condizioni e prezzi eccezionali.

**Non è vero che**

Perego in Salizzada San Luca offre le più belle e moderne tappezzerie d'Italia?

***Ricordate***

si spende bene e si calza meglio solo da CADEL, Calzature di lusso e comuni. Campiello Dolfin.

**Dove si riparano le bambole?**

nella profumeria A. Canavese Salizzada S. Giovanni Grisostomo 5800 - articoli da regalo per nozze

**Per la tavola e per la casa**

da Dorigo, ang. Calle Fabbri 4745 moderno assortimento vetrerie, porcellane, posaterie, art. regalo.

**Uomo signora bambino**

impermeabili, abiti, soprabiti - Merce e prezzi ottimi. Buosi (San Bartolomeo).

**Per la prossima Quaresima**

baccalà mantecato, aringhe, caviale di salmone. Darin, Spadaria, tel. 20-749.

**Ogni festa famigliare**

abbia la pasticceria, bombons di P. Nicoletti, S. Gallo, tel. 25203.

***Caffè per famiglia?***

da Libera Italia in Frezzeria 1285 - Una squisita, miscela a L. 3.20!

**Imitati non superati**

i tortellini e ravioli Biondo, Rialto. Gnocchi, creme, pasta all'uovo

### Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 5 febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Bruna Zeri Eufasia di anni 79 ved. r pens.; Pittino Alzetta Maddalena, 62 ved. cas.; Chiodo Mussato Cecilia, 80 ved. ricov.; Scanderlato Rigato Rosa, 84, ved. cas.; Carraro Antonio, 73, ved. r. pens. Naccari Giuseppe, 80, celibe r. pens.; Saoner Primo, 68 con. pescivendolo; Zennaro Maria, 38 nubile cas.;

**Matrimoni**: Pimazzoni Luigi direttore I. con Zanin Ada, civile; Rumor Everardo, manovale con Saccardi Amalia operaia; Linzo Giovanni medico chirurgo con Ellero Olga civile.

**OCCHIALI**
Prezzi convenientissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merc. Capitello 4338 - Venezia

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

Febbraio 7 — Domenica di Quinquagesima; con la commemorazione di S. Teodoro Martire di Eraclea, nel Ponto, nel 319, Patrono di Venezia, e di San Romualdo Abate, Fondatore dei Monaci Camaldolesi, morto a 120 anni, nel 1207 — Il corpo di S. Teodoro, si venera al proprio altare nella chiesa del SS. Salvatore — A San Marco si custodisce una sua reliqua. — A San Michele in isola, che fu celebre monastero di Camaldolesi si espone una reliquia di San Romualdo: alle 11.15 ultima Messa come in ogni festa: alle 16 Compieta benedizione e inno. — A San Marco alle 10 Messa pontificale di S. E. Mons. Patriarca per l'anniversario della elezione a Pontefice: discors odi circostanza, canto del «Te Deum» alle 15.30 Vesperi ocmpieta, discorso e benedizione

**Musei. Gallerie. Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1)

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco**: dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore: L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Teatri**

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: ore 15 «Il pozzo dei miracoli» — ore 21: «Il gallo nel pollaio» — **Malibran** ore 15 «Un ballo in maschera» — ore 21 «Turandot» — **Rossini**: I lancieri del Bengala e varietà.

**Cinematografi**

**Accademia** Sulle ali della Canzone — **Centrale** L'evaso di Chicago — **Garibaldi** Al Sole — **Imperiale**: Un'ombra nella nebbia **Italia** L'albero di Adamo — **S. Marco** L'equipaggio — **S. Margherita** Messaggio segreto — **Massimo** Ave Maria — **Moderno**: I due Sergenti — **Nazionale**: Lo smemorato — **Olimpia** Il corriere dello Zar — **Progresso**: Re di denari

**Toniolo (Mestre)** ore 21.30 Veglione — **Excelsior** Canzoni appassionate. — **Piave** Anna Karenina — **Marconi** Zingaro barone — **Marghera** 13 uomini e un cannone — **Patronato** Sinfonie d'amore.

**Radio d'oggi**

OPERA: Gruppo Torino, 15, *I Puritani* di Bellini (dal Teatro Carignano di Torino): Strasburgo, 21 e 10, *Carmen* di Bizet; Stoccarda, 24, *Marta* di Flotow.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 17, musiche di Wagner, Respighi, Mozart, Franchetti, Ravel (dall'Adriano, dir. De Sabata); Praga, 21.15, Sheherazade di Rimski-Korsakoff.

TEATRO: Gruppo Roma, 20.40, *Provincia* di Adami.

OPERETTA: Gruppo Torino, 20 e 40. *A te voglio tornar* di Ranzato.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Gherardo Gherardi.

**Farmacie di turno**

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pari ai Tolentini; Lancerotto ai SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena

**Istituto Italiano di Credito**
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

### L'assemblea della sezione cacciatori di Venezia

In questi giorni nella sala dell'O. N. D. ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della Sezione Cacciatori di Venezia.

Alla riunione presenziavano, su invito del Direttorio Sezionale, lo Addetto Federale allo sport e V. Segretario del Fascio di Venezia Franco Olivetti, il Commissario dell'Assoc. Prov. Cacciatori comm. d.r Costante Bortolotto, il Delegato provinciale della Fed. It. Tiro a Volo rag. G. Drudi, e i Delegati Sezionali di Mestre-Murano, Lido, Treporti, Marghera e Giudecca nonchè un numero rilevante di soci. La presidenza dell'assemblea viene assunta dal comm. Bortolotto e la seduta è aperta con un entusiastico saluto al Duce ordinato dall'Addetto Federale. Quindi il Presidente della Sezione, avv. Alberto Chiaradia, espone dettagliatamente l'attività sociale svoltasi nel decorso anno XIV

Attività feconda di risultati e che si può riassumere nei seguenti dati: tesserati n. 804; organizzazione Sezionale: costituzione di n. 12 delegazioni periferiche e nomina di commissari dirigenti per le riserve sociali e per il tiro a volo; ripopolamento intensivo di selvaggina nobile stanziale, sia in terreno libero, sia in quello riservato di pertinenza della Sezione; vigilanza venatoria degli Agenti Giurati Sezionali: n. 78 contravvenzioni rilevate per reati vari di caccia; costruzione del campo di tiro a volo in Mestre (Bissuola) ed organizzazione di n. 23 manifestazioni con la partecipazione complessiva di oltre 400 cacciatori; revoca di n. 2 riserve private site nella zona circumlagunare; permessi di caccia ai soci nella riserva della palude di Cona (Burano); permessi di caccia ai soci nella golena riservata dalla Piave vecchia; trasporto gratuito dei cani da caccia su vaporini del servizio di linea Venezia, Punta Sabbioni e Venezia-Burano, Treporti; risultati venatori nelle riserve sociali rilevantissimi e proporzionali all'intenso ripopolamento.

L'avv. Chiaradia conchiude la sua relazione ponendo in rilievo l'alto contributo apportato dal Regime nella organizzazione e nella elevazione morale della classe dei cacciatori.

La relazione viene calorosamente approvata con plauso per il direttorio Sezionale.

Segue l'esposizione della relazione finanziaria da parte del Cassiere Economo Capitano O. Pettinelli, il quale fa rilevare come nonostante l'intensa attività sociale il bilancio si chiude con un confortante saldo attivo.

Successivamente il Presidente Sezionale rivolge brevi, fervide parole di compiacimento e di augurio ai soci cacciatori che hanno raggiunto o sorpassato i 40 anni di esercizio venatorio. A questi soci — ben trenta — vengono poi distribuite dall'Addetto Federale allo sport e dal Commissario dell'A.P.C.I. la medaglia ricordo offerte dalla Sezione. Ricordiamo fra i premiati: l'ing. cav. Angelo Bortolato ed il Fratello suo d.r Tito, il sig. A. Bertoldi, il cav. Silvestri, il cav. Gelormini, il cav. Banci, il sig. Pavan e il sig. Favaro di Mestre ecc.

Per i premiati rispondeva con un vibrante discorso di ringraziamento e di elogio il noto cacciatore sig. Virginio Quarti, applauditissimo.

Quindi il col. cav. Frascadore ed il rag. Montesi, interpreti dei soci tutti, con affettuose frasi di gratitudine e di augurio offrono al camerata G. Bertoldi, segretario della Sezione, una artistica targa di bronzo in segno di cordiale riconoscimento dell'opera indefessa da lui svolta per molti anni, a favore della organizzazione Sezionale.

Al plauso che segue l'offerta, il festeggiato risponde ringraziando ed auspicando ogni miglior fortuna ai cacciatori veneziani.

Apertasi la discussione sui problemi tecnici vari inerenti allo sviluppo dell'esercizio venatorio, il presidente sezionale, risponde ad analoghe precise richieste del camerata Montesi delucida all'assemblea i concetti informatori del Direttorio in ordine all'esercizio del campo di tiro a volo, e informa altresì dettagliatamente i soci sul progetto, in corso di attuazione, di sistemazione degli appostamenti fissi di caccia nell'estuario. Fa presente come tale progetto debba per necessità finanziaria e per ragioni territoriali venire sussidiato dall'appoggio dell'A.P.C.

Il comm. Bortolotto, in sede di chiusura della discussione, riassumendo i vari desiderata espressi, fornisce spiegazioni sulle difficoltà attuali in cui si dibatte la Commissione Venatoria per attuare una attiva vigilanza: appoggia il progetto di sistemazione degli appostamenti fissi, e dichiara che l'Associazione provinciale aiuterà la Sezione nella effettuazione del compito assegnatosi. Conclude approvando incondizionatamente l'operato del Direttorio della Sezione.

L'assemblea, svoltasi in una atmosfera di cameratismo sentito e in pretto stile fascista si conchiude con un rinnovato, vibrante, saluto al Duce.

### *Le Conferenze*

**Il Gen. Fettarappi Sandri**

La conferenza odierna del gen. Carlo Fettarappi Sandri, anzichè alle 18, seguirà nella sala maggiore dell'Ateneo, alle ore 16.30.

La lieve indisposizione non impedirà che il pubblico accorra ad ascoltare la sua calda e attraente rievocazione dell'aspra lotta contro le masse abissine e le immani difficoltà del terreno, eroicamente vinta dall'Armata di S. E. Graziani, del cui seguito l'oratore fece parte quale inviato del «Popolo d'Italia».

### Estrazione del Lotto del 6 Febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 20 | 9 | 22 | 36 | 25 |
| BARI | 44 | 21 | 50 | 30 | 59 |
| FIRENZE | 81 | 60 | 77 | 4 | 52 |
| MILANO | 39 | 45 | 49 | 18 | 48 |
| NAPOLI | 50 | 14 | 31 | 11 | 13 |
| PALERMO | 53 | 61 | 32 | 39 | 15 |
| ROMA | 42 | 75 | 11 | 50 | 40 |
| TORINO | 20 | 10 | 70 | 5 | 36 |

**VALIGERIE**
bauli, nécessaires, buste legali
Antica Ditta
**BONA** Merceria S. Salvador Negozio economato 11

# Il brillante successo della Cavalchina alla "Fenice,,

Com'era facile prevedere il successo più lieto ha arriso alla tradizionale Cavalchina, seguita iersera in un'orgia di musiche, di luci e di colori, nelle sale dorate della Fenice. La folla gaia, vivace, pittoresca ha incominciato ad affluire in teatro fino dall'apertura dei battenti e comitive in costume, e maschere isolate furono accolte in campo San Fantin dalla solita moltitudine di curiosi, dai soliti applausi e dai soliti più o meno favorevoli commenti a seconda del carattere e del gusto di ogni singolo travestimento.

La veglia, come tutti sanno, prendeva il suo nome dal Feroce Saladino, ciò che ha permesso al pittore Bruno Mello di ispirare tutta la decorazione del teatro dai motti, dalle facezie, dalle fanfalucche e da tutta la somma di lepidi episodi che Nizza e Morbelli hanno raccolto nella loro solazzevole storia dei Quattro Moschettieri: croce e delizia dei radioamatori italiani per una intera decina di mesi.

Nell'atrio della Fenice la « Taverna del Gatto melanconico » spalanca le sue sale luminose non già a gente di spada e a cavalieri in cerca d'epiche avventure, ma ad una folla elegantissima di dame e di cavalieri ed a crocchi di maschere impegnate nelle più scapigliate conversazioni.

## Fiori e piume fra i palchi

La sala del Selva si esalta nella luce rimbalzata dai suoi riccioli di oro e dalle specchiere dei palchi, molte delle quali riflettono festoni di capelvenere, fasci di rose, pennacchi di mimose e tutta la pompa di una superba decorazione floreale composta con senso d'arte coi fiorai Basaldella, Rana e da altri ancora. I palchetti adiacenti della contessa Morosini e dei conti Brandolini e Marcello sono accomunati da leggeri serti di garofani e di mimose, che ricadono in deliziosi abbandoni da una parte e dall'altra dei parapetti. Festoni di *calendule* e di ginestre, fermati da piccoli mazzi di fiordalisi, scendono dalla barcaccia del Casino di Commercio; i tre palchi di prim'ordine recanti i numeri 11, 12 e 13, ridotti a un solo vano, hanno coperti i loro parapetti con un gustoso pannello rappresentante uno degli episodi eroici dei « Quattro Moschettieri » in una cornice di garofani rossi legati da cordoni di bisso leggiadramente intrecciati, e la contessa Amelia de Reali ha ideato per il proprio palco unito a quelli dei conti Passi e del conte Luccheschi, una pittoresca originalissima decorazione in perfetta aderenza al titolo della Cavalchina. Grandi ciuffi di policrome piume di struzzo, che sembrano staccate adesso adesso dai larghi cappelli dei quattro Moschettieri, incorniciano il vuoto della trifora luminosa e gareggiano nella vivacità del colore con le tinte dei garofani e delle rose che ornano l'architrave dei tre palchi e ne invadono l'interno.

Sotto questo trionfo di piume è un'altra elegantissima barcaccia coronata di mimose e di corolle lievissime tinte; i palchi 31 e 32, pure riuniti, sono raccolti in un'aureola di fiori interrotta da grandi ciuffi fiammanti e il numero 35 dello stesso ordine ha adornato uno dei suoi fianchi con un grande e ricchissimo fascio di garofani rosei e di rose caraicine, dal quale scende a coda di cometa una pioggia di corolle che s'assottiglia e s'aggarcia presso l'opposta fiancata. Pure di eleganza squisita è la decorazione del palco segnato al numero 9 del primo ordine, formata da mimose, da violette mammole e da preziosi *amaryllis*, e questo senza dire di altri palchetti deliziosamente ornati di fiori e di fronde da serra che spargono il loro profumo nel primaverile tepore della sala.

## Il pittoresco scenario

In palcoscenico il Mello ha sbrigliato la propria fantasia senza però emanciparla dalla guida di un raffinato buon gusto. Sullo sfondo un ondulato paesaggio si veste di alberi, si riga di ruscelli, si riflette sullo specchio di un lago, si fa risplendente di fragorose cascate e si apre a perdita d'occhio sotto il terso cielo, innanzi al quale una nube pannosa, coronata dalle torri dei leggendari castelli di Spagna, vaga leggera e sovr'essa s'impennano i cavalli che reggono in arcione i quattro moschettieri inseguenti le loro chimere.

A sinistra, dietro al tempio di Ramsete, grottescamente ornato di vaghe allusioni sportive, è un gigantesco elefante che, guidato da Arlecchino, regge il dolce peso di una mezza dozzina di dive cinematografiche, e solleva con la proboscide arricciata un « topolino » portafortuna. Accanto al pachiderma si gonfia, stretto all'ancora, l'arcostato dei Quattro moschettieri, avido di cielo, d'altezza e di distanza.

Alla destra della scena s'erge, vasta e suntuosa, la tenda di campo del Feroce Saladino fra l'antro di Karmeth la celebre chiromante e le mura massicce del Castello dannato, nel quale la dannazione è solo intravista fra i sorrisi delle graziosissime ragazze in costume che dispensano a profusione coppe di champagne e bicchieri di liquori stordenti. Più in là l'Ufficio Postale, attivo e frequentatissimo fin dalle prime fasi della festa, e nella saletta d'accesso alla platea il giardino di Ricilia dona i suoi chioschi inondati di candida luce lunare e i deliziosi effluvi dei suoi fiori al riposo delle coppie che le danze hanno quasi snervate.

Nel creare la sua riuscitissima illusione scenica il Melo ha avuto un prezioso collaboratore in Eugenio Fabris il quale accarezzando con luci sapienti la plastica e la pittura ha dato trasparenze alle acque, morbidezze alle fronde e insospettati risalti al colore.

Alle ore 10 la platea, il palcoscenico e il giro dei palchi sono già animatissimi. L'orchestra ha già sciolto i ritmi indiavolati dei primi ballabili e le prime coppie danzanti intrecciano i loro movimenti mentre ad uno ad uno i palchi si vanno colmando di un pubblico elegantissimo nel quale, oltre a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Vice Podestà comm. Casellati, e ad alcune altre eminenti autorità cittadine, vediamo largamente rappresentato tutto il fiore della società veneziana e della colonia straniera e dei principali centri della Regione. Verso la mezzanotte la festa può dirsi nel suo pieno fervore. Un'ondata di gaiezza ha invaso il teatro in ogni suo seno, zeppa è la Taverna del Gatto melanconico, gremito il Castello dannato, animatissimo il giardino di Ricilia e il pubblico fa coda davanti all'antro della chiromante, che schiude a quanti le giungono accanto gli orizzonti della speranza e le strade della fortuna.

## Maschere, danze e cene

Frattanto presso la Direzione del teatro si adunano le maschere e i convenuti in costumi partecipanti al concorso per il quale sono in palio i ricchissimi doni di cui abbiamo a suo tempo pubblicato l'elenco.

La giuria, formata da membri della Commissione organizzatrice della veglia, da artisti e da giornalisti sottopone i concorrenti ad un attento esame e più tardi, dopo breve cortese discussione, pronuncia il suo verdetto che ci riserviamo di render noto. Tra i costumi concorrenti e non concorrenti, premiati e non premiati che abbiamo potuto notare nel luminoso brulichio della folla, ricordiamo un superbo « Cavaliere di Nuoro », accompagnato con una dama in ricchissima « bauta », uno « Scozzese » indossante costume di molto buon gusto, una deliziosa « Musetta », una leggiadrissima « orestaia dell'ottocento », un « Feroce Saladino », un « Cesare » laureato di fronde e di luce, e alcune dame in acconciatura di gusto squisito come quella di stile egiziano notevole per originalità ed eleganza.

Al tocco, nelle sale Apollinee sfolgoranti di luce e adorne di fiori, vengono egregiamente servite a cura della Taverna La Fenice le cene. Attorno alle tavole imbandite, tra la eletta accolta dei commensali, notiamo tutti i più lei nomi del patriziato veneziano raccolti in una cornice di grazia e di eleganza e di buon gusto.

Un'eccellente orchestra-jazz invita alle danze, che si intrecciano nel centro della sala maggiore tra i bizzarri effetti di una illuminazione mutevole di intensità e di colore e tra i giochi di *cotillons* che accendono l'esca d'una nuova gaiezza.

Frattanto in teatro l'allegria si scapriccia. Le danze che hanno un po' languito durante le cene riprendono con rinnovata foga verso le due e si protraggono animatissime fino allo spuntare dell'alba.

## Fine Carnevale al Danieli

Come già annunciato, martedì prossimo 9 corr. si svolgerà al Danieli l'attesissima veglia benefica, che avrà il suo inizio alle ore 22.

Le danze si svolgeranno al ritmo di due scelte orchestre che si alterneranno senza interruzione.

Per aderire ai benefici fini che si propone la veglia, S. A. R. il Duca di Genova ha concesso alla veglia l'alto prestigio del suo ambitissimo intervento e si prevede il concorso di un folto ed elegante pubblico.

Il prezzo dell'ingresso, compresa la consumazione è di lire 20, si prega prenotare in tempo le tavole.

## L'ultimo thè pro Asilo Giustinian

Come abbiamo ieri annunciato nel pomeriggio di oggi avrà luogo all'Albergo Danieli il quarto e ultimo thè pro Asilo Giustinian. E fuor di dubbio che l'attrattiva della riunione e lo scopo altamente benefico dell'iniziativa determineranno il più folto concorso di pubblico anche a questo ultimo trattenimento del fortunatissimo ciclo.

### Pedale veneziano

Oggi seguirà nel grande salone Ristorante Bonvecchiati un trattenimento danzante.

### Alla Bucintoro

Ricordiamo che presso la sede della R. Società Canottieri Bucintoro avrà luogo nel pomeriggio di oggi un atlro trattenimento danzante.

### Al Circolo Ufficiali

Oggi, domenica nelle sale del Circolo Ufficiali in Bocca di Piazza, avrà luogo il tè danzante dalle ore 16,30 alle ore 19,30.


# Importante!

**Le persone che si trovarono a**

**San Francisco**

**nel 1906 e particolarmente quelle che vissero il terremoto e l'incendio che in quell'epoca distrussero la città, sono pregate di presentarsi o scrivere alla Metro Goldwyn Mayer Via Trieste n. 28 A - Padova.**

***Si tratta di cosa della massima serietà e interesse.***


## Il passaggio dei marinai del Battaglione San Marco

Ieri sera alle 21.40 sono transitati per la nostra Stazione ferroviaria, con treno speciale, i marinai del glorioso Battaglione San Marco. A salutare i reduci dell'Africa Orientale, che provenivano da Roma, si sono trovate schierate sotto la pensilina tutte le più eminenti autorità della Provincia, i rappresentanti delle varie Associazioni combattentistiche e patriottiche che hanno improvvisato ai reduci una imponente dimostrazione, durante la quale si intrecciavano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Qualche minuto dopo il treno speciale si è rimesso in moto diretto a Pola, dove il Reggimento San Marco sarà smobilitato.

## La partenza del Duca di Genova

Ieri sera alle ore 23 è partito per Roma S. A. R. il Duca di Genova.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### S. Barbara del Genio

Si è iniziato il tesseramento per l'anno 1937 XV. Le tessere potranno essere rinnovate tanto presso la Sede Sociale sita a S. Fantino, Calle della Verona n. 1901, nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle 17 alle 19, e nelle domeniche dalle 11 alle 12, oppure inviando l'importo a mezzo C.C. della Sezione n. 9 - 4484 (L. 14 Ufficiali ed assimilati e L. 7 gli altri).

L'invito è esteso anche a coloro che non hanno versato la quota dell'anno 1936.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

## La "Bohème,, al Malibran

Dopo *Turandot*, espressione dell'ultimo Puccini, di quel Puccini che osserva e assimila con inarrivabile gusto le caratteristiche di quei musicisti moderni che proprio i più accesi ammiratori pucciniani disprezzano senza comprendere, dopo la vicenda fiabesca del Gozzi, ecco il Puccini più vicino al cuore delle folle, il cantore tenue e appassionato della spensierata « gaia e terribile » vita dei *bohèmiens*. E' questa l'opera sua più nota e popolare ed è quella che meglio esprime e concreta il carattere di delicata femminilità delle eroine pucciniane; al pari e forse più di *Butterfly* Mimì, non circondata dalla fosca grandguignolesca drammaticità di *Tosca* e della *Fanciulla del West* rivive nel canto di una musica dolce e patetica, sospirosa e quintaiola, come la creatura più viva e più rappresentativa dell'arte di Puccini. Immutato nel volgere dei quarantadue anni che ormai lo spartito conta ma non accusa, è il fascino di quest'opera sul pubblico, tanto più quando Mimì è impersonata da un'artista intelligente e appassionante che alla bravura unisca una signorile, pronta esperienza scenica quale il soprano Rosetta Pampanini. Le sorti e le fortune dello spettacolo di iersera si sono accentrate intorno alla sua interpretazione bella ed espressiva: ella è stata accolta al suo apparire da un cordiale applauso di saluto, è stata lungamente applaudita alla fine della romanza celeberrima e presentatasi da sola al proscenio alla fine del primo atto ha immediatamente fugato le minacciose nubi che si profilavano all'orizzonte del loggione.

Accanto a Mimì nello spettacolo, concertato e diretto con amorevole vigile efficacia dal maestro Manrico de Tura, si sono distinti e pure fatti applaudire a scena aperta il mezzo-soprano Emilia Valeggi che disse con accortezza il valzer dell'atto secondo e fu una spigliata Musetta e il basso Massimiliano Serra che riconfermò, particolarmente in *Vecchia zimarra*, le ottime doti rivelate nelle due opere precedenti. Quanto al tenore Angelo Minghetti, chiamato telegraficamente a sostituire il tenore indisposto e giunto pochi istanti prima dell'inizio della rappresentazione, mancò a lui quel minimo di tempo per affiatarsi col complesso che è necessario anche ad un artista come il Minghetti provetto e che conta parecchi successi proprio nella parte di Rodolfo. A posto nelle altre parti il baritono Leo Piccioli, efficace Marcello, Pasquale Lombardo, quale Schaunard e Vittorio Baldo che diede tinte di garbata comicità alle due figure di Benoit e di Alcindoro; lodevoli i cori istruiti dal maestro Caleffa. Tre chiamate con dissensi e due entusiastiche alla Pampanini alla fine del primo atto, quattro al secondo, sei al terzo, cinque alla fine. Un po' di sana ilarità, il che non nuoce, specialmente l'ultimo sabato di carnovale, alla copiosa e poco meteorologica caduta della neve, durante il quarteto dell'atto terzo.

*g. p.*

## Il secondo sabato teatrale

Una folla imponente ha gremito nel pomeriggio d'ieri la sala del Goldoni in occasione del secondo sabato teatrale organizzato con la solita cura dal Dopolavoro provinciale.

Alla brillantissima manifestazione ha partecipato S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano, il quale, fatto segno alle manifestazioni di deferenza degli astanti, è stato ricevuto alla porta del teatro dal dott. Ugo Fugagnollo, vice segretario del Dopolavoro Provinciale, e da altri dirigenti dell'Opera.

La Compagnia di Antonio Gandusio ha rappresentato in forma piacevolissima « La rivincita delle mogli » di Gino Valori, ch'è stata seguita con vivo godimento dal pubblico, il quale ha applaudito con calore ed ha evocato un'infinità di volte al proscenio alla fine di ogni atto l'illustre capocomico e tutta la schiera dei suoi valorosi collaboratori.

### GOLDONI

Per aderire all'atto di omaggio reso in ogni teatro italiano alla memoria di Luigi Pirandello, la Compagnia di Antonio Gandusio ha iniziato iersera il suo spettacolo con *Cecè*, il piacevolissimo atto unico del compianto scrittore siciliano.

La breve commedia, esposta in garbatissima forma, è stata alla fine calorosamente applaudita dal pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti e i suoi interpreti dovettero, alla fine, presentarsi più volte al proscenio tra le feste più liete.

Seguì la divertentissima *Noce di cocco* di Marcel Achard, che fece riempire di applausi e di risate il teatro e procurò ad Antonio Gandusio, a Laura Carli, al Siletti, al Tassani, alla De Sanctis, alla Mercadelli e a tutti i loro compagni applausi e chiamate ad ogni calar di tela.

Oggi due rappresentazioni: di giorno la fortunatissima commedia di Cozza e Achille *Il pozzo dei miracoli* e di sera *Il gallo nel pollaio* di Piero Mazzolotti.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 15,15: Compagnia Gandusio: IL POZZO DEI MIRACOLI — ore 21,15: IL GALLO NEL POLLAIO.

**Malibran** Stagione lirica ore 15: UN BALLO IN MASCHERA col celebre tenore Aureliano Pertile — Ore 21: TURANDOT con la celebre soprano Lotte Burck, tenore Franco Lo Giudice.

**Rossini** (dalle ore 14) Il superfilm Paramount: « I LANCIERI DEL BENGALA ». Sulla scena Maria De Valencia con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 14: IL CORRIERE DELLO ZAR int. Adolf Wohlbruck, Colette Darfeuil Escl. Enic.

**Massimo** (dalle 14) AVE MARIA. Prot. il celebre tenore Beniamino Gigli. Poi: LANTERNE GIAPPONESI a colori

**Italia** (dalle 14) L'ALBERO DI ADAMO delizioso film Italiano con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente.

## I servizi dell'A.C.N.I.L. con le isole per la stagione del Malibran

L'A.C.N.I.L., allo scopo di facilitare l'affluenza del pubblico di Chioggia agli spettacoli d'opera lirica che hanno luogo al Teatro Malibran, ha disposto che nei giorni 7, 9 e 14 corr. venga prorogata di un'ora la partenza del battello dall'approdo di Riva Schiavoni per Chioggia che effettua l'ultima corsa.

Per la stessa ragione è stato disposto che nei giorni 7, 9 e 14 corr. la ultima corsa in partenza da Fondamente Nuove per Burano venga effettuata mezz'ora dopo la fine degli spettacoli stessi.

## Il pianista Piccioli alla B. Marcello

Il pianista Giuseppe Piccioli del Liceo di Bologna terrà giovedì 11 corr. il quarto concerto in abbonamento per l'Associazione Musicale Benedetto Marcello, del Dopolavoro Provinciale.

Per il successivo giorno 16 è stabilito il quinto concerto, che sarà affidato ai due vincitori degli ultimi tornei nazionali per violino ed il pianoforte indetti dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

## Le rappresentazioni d'oggi

Oggi alle ore 15 seconda rappresentazione di *Un ballo in maschera* con lo stesso eccellente complesso artistico della prima, e cioè: il celebre tenore Aureliano Pertile, la soprano Delfina Samailo, il baritono Vincenzo Guicciardi (Renato), Rita Monticone (Ulrica), Gina Bernelli (Oscar).

Alla sera, alle ore 21, seconda di *Turandot*, con Lotte Burck, Franco Lo Giudice, Alba Damonte, e tutti gli altri artisti apprezzati nella recita precedente. Ambedue gli spettacoli saranno diretti dal maestro Giuseppe Podestà.

## Notizie sulla navigabilità dei fiumi e canali

La navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle briccole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione dei segnalamenti. Per qualunque danno che dall'inosservanza di tale norma dovesse derivare ai natanti l'Amministrazione Governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

*Canal Salso*: la velocità massima consentita è di km. 8 all'ora

*Circondario Idraulico di Venezia*: la navigazione attraverso le conche e i ponti apribili è limitata da una ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

*Circondario Idraulico di Udine*: il transito attraverso la conca di Bavazzana sinistra ed i ponti apribili del circondario idraulico di Udine è limitato da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

*Po di Levante*: la navigazione del tratto Fornaci Passatempo-Canale Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 12. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previo avviso al personale addetto alle draghe.

*Fiume Lemena*: fino a nuovo avviso la navigazione è consentita solo dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 7. Nelle altre ore essa è permessa qualora le esigenze di lavoro lo consentano previo accordi col personale delle draghe.

*Canale Saetta - Palanzon*: fino a nuovo avviso la navigazione è totalmente sospesa.

*Naviglio Adigetto*: il tronco inferiore a cominciare da Villanova del Ghebbo è messo in asciutto fino al 15 aprile 1937.

*Canale Gorzone*: la velocità massima consentita ai natanti transitanti in località Dolfin in Comune di Cavarzere è di km. 2 all'ora.

*Canalbianco*: la navigazione nel tratto Adria-Voltascirocco è limitata fino a nuovo avviso dalle ore 12 alle 13 in dipendenza di lavori di dragaggio. E' consentita nelle altre ore qualora le condizioni dei lavori la consentano e sempre previo avviso al personale addetto alle draghe.

## Unione Naz. protezione antiaerea

La Presidenza generale dell'U. N. P. A. ha indetto un concorso per una monografia sulla protezione antiaerea nei depositi ed ammassi di combustibili liquidi e solidi. Sono istituiti tre premi, rispettivamente di lire 4000; di lire 3000 e di lire 2000. Il concorso scade il 31 luglio p. v.

Per avere le condizioni del bando, rivolgersi alla suddetta Presidenza generale dell'U. N. P. A. Roma, Via Ludovisi, 35.

## Riduzioni di viaggio per Praga

In occasione della prossima Fiera Campionaria Internazionale di Praga, che avrà luogo dal 4 al 14 marzo p. v., vengono concesse ai visitatori della predetta Fiera le seguenti riduzioni di viaggio: 30 per cento sulle ferrovie italiane; 50 per cento sulle ferrovie jugoslave; 25 per cento per la III classe e 33 e un terzo per la I.a e II.a classe sulle ferrovie austriache; 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche.

Notevoli riduzioni vengono poi concesse alle dalle Compagnie di navigazione marittima e dalle aviolinee.

I biglietti di andata e ritorno vengono rilasciati dalle stazioni di partenza e da tutte le Agenzie di viaggi verso presentazione della relativa tessera della Fiera di Praga, che si trova già in vendita presso la Segreteria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste.

## Interessi del Pubblico

### Un corso per ingegneri e costruttori

L'Ente Nazionale Italiano per la organizzazione scientifica del Lavoro ha organizzato, in collaborazione con la Fed. Naz. Fasc. dei costruttori Edili, imprenditori di opere industriali e affini e con il Sindacato nazionale fascista ingegneri, un corso pratico di organizzazione scientifica del lavoro per ingegneri civili e costruttori edili, riservato ai soli Soci delle due ultime sopradette Organizzazioni, corso che avrà luogo a Roma il mese prossimo.

Le iscrizioni sono gratuite e vanno indirizzate come le domande di schiarimento dagli aventi diritto all'Associazione cui questi appartengono: Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri (Roma, Via Toscana 5), e Federazione Naz. Fasc. Costruttori edili (Roma Piazza SS. Apostoli 73).

### Sdoganamento Caffè

Le ditte commerciali detentrici di buoni di caffè dal 1. trimestre 1937 possono prendere conoscenza dei nominativi delle ditte importatrici che risultano avere ottenuto licenza per l'importazione di caffè in magazzino B, presso l'Ufficio di Segreteria del proprio Sindacato.

### Tagliatore dell'Unione Militare

Lunedì 8 c. m. sarà a Venezia, presso il Circolo Militare di Presidio il tagliatore della Unione Militare di Pola per assumere commissioni e per la prova delle uniformi già commissionate. Sarà a disposizione dei sigg. Ufficiali fino a martedì alle ore 13. Coloro i quali vorranno fornirsi della uniforme con le agevolazioni concesse dall'U.N.U.C.I. dovranno fornirsi del prescritto buono in Segreteria.

# CRONACA DI MESTRE

## Il brillante successo del Veglionissimo

Il Veglionissimo, che ha raccolto iersera nelle sale del teatro Toniolo il fior fiore della società mestrina e una larghissima folla convenuta dai centri viciniori ha sortito il miglior esito che si potesse sperare.

A questo hanno contribuito oltre il fine benefico della iniziativa, il cui incasso è stato devoluto interamente all'E. O. A. di Mestre, l'organizzazione della festa curata in tutti i suoi particolari dall'assiduo comitato, che si è prodigato assai diligentemente nel predisporre ogni cosa con molto buon gusto e con squisita bellezza.

La decorazione della sala teatrale inspirata a motivi strettamente novecenteschi è stata caratterizzata da fasci di luce disposti in mille guise, sì da gettare grati riverberi nelle coppie che ben presto hanno ceduto il passo alle danze, che si sono protratte fino alle prime ore del mattino.

Le due radio-orchestre, si sono alternate ininterrottamente, cosicchè per un solo minuto il magnifico salone non ha rallentato il suo ritmo allegro e vivace.

Ammiratissime e nel contempo frequentatissime furono tutte le creazioni sistemate nel palcoscenico, quale il laghetto delle Esperidi, il *pozzo* di S. Patrizio, intorno al quale si notò continuamente una vera folla per la pesca di beneficenza.

Al Veglionissimo presero parte le gerarchie locali.

## Fascio di Combattimento

La Segreteria del Fascio comunica:

« S. E. il Presidente dell'Opera Balilla ha approvato il piano elaborato dal presidente provinciale cav. Meloni perchè Mestre abbia al più presto la sua Casa del Balilla.

Tale lieta notizia che esprime tangibilmente la viva simpatia di S. E. Ricci per la nostra organizzazione, viene a risolvere un problema strettamente connesso con l'educazione della nostra vibrante gioventù e deve essere di intima e profonda soddisfazione per il solerte Comitato locale dell'O. N. B. e per i fascisti tutti.

La Casa del Balilla che sarà intitolata al nome di una medaglia d'oro della M. V. S. N. caduta per la conquista dell'Impero comprenderà: una vasta palestra attrezzata moder namente; cinque sale per i reparti maschili; tre stanze per gli uffici del Comitato e per il comando della legione Avanguardisti; tre sale per l'ambulatorio medico; un vasto cortile e tre sale per i reparti femminili. Nella Casa del Balilla funzioneranno permanentemente a turno il posto di guardia e i vari servizi atti a regolare e a disciplinare il vasto movimento organizzativo.

I lavori avranno inizio il 23 marzo, data che ricorda la Fondazione dei Fasci di Combattimento.

## Esempio da imitare

Il camerata Franchin Giuseppe con gesto veramente significativo ha offerto la somma di L. 500 al Settore di Carpenedo ed ha provveduto inoltre al pagamento della fattura mobili forniti alla sede del Settore stesso.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

## Associazione Arma Cavalleria

Tutti gli iscritti alla Sottosezione devono recarsi in sede (Via Olivi 26) per il versamento delle quote del primo semestre e per avere la tessera di riconoscimento. La sede resta aperta tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

## Testimonianza degli avvenimenti di Spagna

E' il titolo dell'interessantissima conferenza che sabato 13 febbraio alle ore 17, la gentile prof. Angela Mariutti de Sànchez Rivero dell'Istituto italiano di Coltura a Madrid, terrà a beneficio dell'Opera « Protezione della giovane » nella sala dell'Asilo Vittoria gentilmente concessa.

## Conferenza di Ettore Cozzani

Giovedì 11 corr., il comm. prof. Ettore Cozzoni, terrà per conto dell'Istituto Fascista di Cultura una conferenza di palpitante attualità.

Egli parlerà alle ore 17 nella sala del Cinema Marconi sul tema: « Un Dante nuovo per una nuova Italia ».

## Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Ancilla Dall'Ora ved. Ciprini, madre del preside prof. Vincenzo, i professori e gli alunni hanno fatto alla Cassa scolastica del R. Ginnasio R. Franchetti numerose offerte per un importo totale di lire 470.65.

## Stato civile

Nati maschi N. 48; femmine 45; Morti maschi n. 41, femmine 39; Matrimoni 11.

Guerrin Claudio con Buranello Luigia; Scarpa Augusto con Scotto Concetta; Manotti cav. Mario con Gallina Giorgina; Spangaro Dante con Secco Angelina; Valeri Pietro con Finetto Mafalda; Vendrami Domenico con Ravenna Anna; Pacchioni Giancarlo con Lodi Coralia; Callegaro Giuseppe con Bottiolo Eleonilda, Sorato Riccardo con Rinaldo Maria; Dall'Armi Alberto con Semenzato Amalia; Volpato Alfredo con Pasqualetti Maria.

## Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno le farmacie Zanini al Ponte della Campana e Neri a Carpenedo.

## Medicati all'ospedale

Bergamo Antonio di anni 41, da Carpenedo, manovale della Vetrocoke, nello spingere un carrello accidentalmente scivolò, urtando la fronte contro la tramoggia del carrello stesso. Recatosi all'ospedale, venne medicato di una ferita alla fronte, guaribile in 15 giorni.

Zago Giovanni, di anni 38, da Carpenedo, della Vetrocoke, salito su di un cumulo di carbone si produsse una contusione muscolare guaribile in 10 giorni.

Longattin Pasquale, di anni 29, da S. Maria di Sala, dell'impresa Volpato, salito sopra una scala a pinoli, perse l'equilibrio e cadde dall'altezza di quattro metri. Soccorso dai compagni di lavoro, con l'autolettiga richiesta all'ospedale, venne trasportato nel Pio luogo, dove il medico di guardia gli riscontrò la frattura costale e sintomi di commozione cerebrale; guarirà in 25 giorni.

## MIRANO

### Per un Caduto in A. O. I.

Giovedì 11 alle ore 10, nella Chiesa Arcipretale, sarà celebrata una officiatura solenne in suffragio della C. N. Pancera Mario, volontario in A. O., morto per la conquista dell'Impero. Tutte le Autorità, Associazioni patriottiche, Combattentistiche, Organizzazioni fasciste con gagliardetti e bandiere, e la cittadinanza, sono invitate a presenziare alla mesta cerimonia.

## MARTELLAGO

### Transito interrotto

Per ordine podestarile rimane sospeso il transito degli autocarri pesanti lungo la strada Martellago-Maerne. Il divieto ha vigore sino a riparazione avvenuta dei manufatti pericolanti nella suddetta arteria.

## VITA SPORTIVA

# Gli italiani quarti nella staffetta

## ai giochi universitari di Zell

ZELL SUL LAGO, 6

Stamane si è svolta, su un percorso di 30 km. suddiviso in tre frazioni la staffetta alla quale hanno preso parte le rappresentative di Germania, Italia, Francia, Austria, Cecoslovacchia e Norvegia. Le posizioni al termine della prima frazione erano pertanto le seguenti: 1. Austria 35'22"; 2. Norvegia 36'5"; 3. Germania 36'20"; 4. Cecoslovacchia 38'7"; 5. Italia 38'30"; 6. Francia.

Nella frazione successiva, quasi tutta pianeggiante, la situazione si è capovolta. La Germania, grazie ad una spettacolosa prova di May, ha superati gli avversari di Austria e Norvegia portandosi al comando della gara. Il ritardo dell'Italia, che era di 23" sulla Cecoslovacchia, è salito a 1'30" poichè l'azzurro Rasi, indisposto, è stato sostituito all'ultimo momento con Larghieri. Al termine della seconda frazione le posizioni erano le seguenti: 1. Germania 1.3'52"; 2. Norvegia 1.4'10". 3. Austria 1.4'15"; 4. Cecoslovacchia 1.7'42"; 5. Italia 1.9'4"; 6. Francia.

Nella terza, che ripeteva il percorso della prima, il miglior tempo era ottenuto dal cecoslovacco Votava, ma ciò nonostante la Germania manteneva il comando della gara con un minuto e mezzo sulla Norvegia.

La classifica al termine della terza frazione era pertanto la seguente: 1. Germania 1.37'46"; 2. Norvegia 1.39'8"; 3. Austria 1.39'12"; 4. Cecoslovacchia 1.41'28"; 5. Italia 1.43'26"; 6. Francia 2.4'44".

Nella quarta frazione la battaglia si scindeva in due duelli: uno tra Germania e Norvegia per il primo posto; l'altro fra l'Italia e la Cecoslovacchia per il quarto. Le posizioni in classifica non mutavano ma i distacchi erano sensibilmente ridotti e dovevano contribuire al risultato finale. Il norvegese Floersen otteneva il miglior tempo e riduceva il distacco della propria squadra da quella tedesca a soli 22"; l'italiano Bonichi guadagnava a sua volta quasi 1 minuto sul diretto avversario cecoslovacco.

Al termine della quarta frazione le posizioni erano le seguenti: 1. Germania 2.6'30"; 2. Norvegia in 2.6'52"; 3. Austria 2.8'25"; 4. Cecoslovacchia 2.10'56"; 5. Italia in 2.11'55"; 6. Francia.

L'ultima frazione fu disputata con accanimento e numerosi appassionati si portarono sulla pista per incoraggiare i concorrenti nell'ultimo sforzo. Il norvegese Regstadt aveva la meglio sul suo diretto rivale, il tedesco Cuchel e tagliava vittorioso il traguardo. L'Austria terminava terza e l'Italia quarta, grazie ad una eccellente frazione disputata da De Antoni. Ecco i risultati finali: 1. Norvegia 2.34'50"; 2. Germania 2.35'7"; 3. Austria 2.39'31"; 4. Italia 2.40'26"; 5. Cecoslovacchia 2.40'57"; 6. Francia.

In mattinata doveva disputarsi l'incontro di hockey fra l'Italia e l'Ungheria ma non ha avuto luogo. La squadra italiana ha rinunciato essendo rimasti contusi tre suoi elementi nell'incontro di ieri sera con la Cecoslovacchia.

## Stefano Sertorelli vincitore

### a Ponte di Legno

PONTE DI LEGNO, 6

Non ostante l'assenza dei campioni che si erano già iscritti e cioè Giacinto Sertorelli e Giovanni Paluselli, vincitore della coppa Cady dell'anno scorso, impegnati, come è noto, per l'allenamento alle gare di Chamonix, l'odierna competizione, valevole per la Coppa della F.I.S.I., è stata quanto mai interessante dal lato agonistico. Stefano Sertorelli ha arricchito le glorie sciistiche della propria famiglia cogliendo la vittoria col bel tempo di 3.52 4/5, mentre Nicolaucich, degno rappresentante della scuola delle Guardie di finanza di Predazzo, ha compiuto una gara altrettanto buona, seppure il tempo sia leggermente inferiore. Gargenti nella categoria azzurri, è stato danneggiato da una caduta vicino al traguardo e nella categoria femminile Paola Wiesinger ha facilmente dato ragione al pronostico, battedo Frida Clara di circa un minuto.

Classifica assoluta: 1. Stefano Sertorelli dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, in 3.52 4/5; 2. Nicolaucich Edoardo delle Fiamme gialle di Predazzo, in 4.5 3/5; 3. Colo Zeno dello Sci Abetone, in 4.29 3/5; 4. Confortola Giuseppe, dell'Azienda Elettrica Municipale, in 4.34 1/5; 5. Gargenti dello Sci Club Lecco in 4.50 4/5; 6. Contrin dei F. G. di Brescia in 4.51 2/5; 6. Wiesinger Paola dello Sci Lecco, in 4.58 2/5.

AUTOMOBILISMO

### Rosemeyer consulente dell'Ente automobilistico tedesco

BERLINO, 6

Scaduto il periodo di servizio di Caracciola e di due motociclisti tedeschi, la O.N.S., il sodalizio preposto all'organizzazione delle gare automobilistiche e motociclistiche germaniche, ha nominato nella carica di consulente sportivo per la stagione 1937 il corridore automobilistico Bernd Rosemeyer e il motociclista Hans Richnow ed ha confermato infine la nomina di Paul von Guilleaume. Tale gruppo — scrive l'*Agenzia Centraleuropa* — rappresenterà nell'organizzazione sportiva tedesca la categoria dei corridori automobilistici e motociclistici e l'industria corrispondente. Il capo del motorismo tedesco, Korpsfuehrer Huenlsin si è congratulato col gruppo ascente per l'attiva collaborazione prestata nell'organizzazione delle gare della stagione scorsa.

### Brauchitsch correrà ancora per la Mercedes

BERLINO, 6

Secondo quanto informa l'Agenzia «Centraleuropa», il corridore tedesco Manfred von Brauchitsch ha rinnovato anch'egli per la prossima stagione automobilistica il contratto con la casa Mercedes-Benz. La squadra della casa germanica risulta così formata dai seguenti corridori: Rudolf Caracciola, Manfred von Brauchitsch, Hermann Lang, dall'inglese Seaman, dallo svizzero Hartmann, dall'italiano Zehender e dai cadetti Brendel, Walter Bauman e Kautz.

PUGILATO

### La propaganda americana e l'incontro Braddock-Schmeling

BERLINO, 6

Le dichiarazioni fatte di recente da Joe Gould, il procuratore del campione assoluto del mondo James Braddock, hanno vivamente impressionato gli ambienti sportivi tedeschi i quali si trovano per l'ennesima volta in presenza di un eventuale incontro Louis-Braddock, prima ancora del 3 giugno. Malgrado i mezzi propagandistici americani non siano ormai un segreto per i tedeschi e pur volendo accettare con riserva le voci provenienti d'oltre oceano, il fatto che il campione del mondo abbia accettato l'offerta di una decina di milioni di lire per battersi con il campione dell'Harlem, non è certo valso a calmare gli animi. E' strano però, scrive l'*Agenzia Centraleuropa*, che il procuratore di Braddock non abbia fatto menzione del contratto che lega l'attuale campione del mondo a Schmeling e v'è da supporre che il progettato incontro Louis-Braddock si riferisca all'eventualità che l'ineperoso campione riesca a piegare il tedesco nell'incontro del 3 giugno. Rimane allora inesplicabile come Braddock venda la pelle dell'orso con tale anticipo. A confermare le preoccupazioni tedesche giunge frattanto notizia che all'ultimo incontro di Louis con Pex campione di rugby Bob Pastor, lo stesso Braddock ha preso la parola per decantare il valore del negro e per assicurare che egli attualmente si trova in condizioni di forma splendide. Peccato che all'atto pratico Louis, aumentato di qualche chilo, abbia stentato a vincere ai punti e non abbia fatto la figura che si sperava. Le voci che il progettato incontro Braddock-Schmeling avrà luogo in Germania non sono ancora confermate, tanto più che l'incertezza regna anche nel campo di quanto si assicurava fino a ieri.

### La conclusione del torneo degli otto massimi

MILANO, 6

E' terminato questa sera il torneo dei pesi massimi, indetto dal giornale *Il pugilatore*. Ecco i risultati:

Seconda serie: 1. Dorni di Milano; 2. Vendemini di Rimini; 3. Gradella di Parma; 4. Anselmini di Milano; 5. Guarnieri di Pescara.

Prima serie: 1. Musina di Milano; 2. Scherle di Trieste; 3. Paoletti di La Spezia.

NUOTO

### Giordana-Sciesa 67-55

MILANO, 6

Questa sera ha avuto luogo alla Piscina Cozzi il confronto di nuoto fra il G. R. Sciesa e la Polisportiva Giordana di Genova. La vittoria è toccata ai genovesi che hanno battuto i milanesi per 67 a 55.

### Gli argomenti in discussione al Comitato scientifico del C.A.I.

MILANO, 6

Presente l'on. Angelo Manaresi, presidente del C.A.I., si è riunito a Milano il Comitato scientifico centrale del Club Alpino italiano per discutere importanti argomenti tecnici e scientifici.

Dopo la rezione del presidente del comitato prof. Ardito Desio, hanno riferito il prof. Luigi Zoja sull'organizzazione dei pronti soccorsi in montagna, ed il generale Toraldo Di Francia, vice direttore dell'Istituto geografico militare sulla rappresentazione cartografica delle valanghe.

Il prof. A. R. Toniolo ha parlato sullo studio delle grotte, il prof U. Monterin sulla nuova situazione della capanna-osservatorio Regina Margherita sulla punta del Monte Rosa, ed il dott. F. Pugliese sull'organizzazione dei servizi radiofonici e meteorologici nei rifugi alpini.

Il comitato ha preso importanti decisioni, specialmente in merito alla prevenzione delle valanghe, e tra l'altro, diffusione di apposite istruzioni già pubblicate, ed alla organizzazione del pronto soccorso in montagna con i mezzi radiotelefonici più moderni.

## Il notiziario venatorio

ROMA, 6

Con decreto del Ministro della Agricoltura, la commissione venatoria provinciale di Rovigo è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare nella propria zona, dopo avere eventualmente preso accordi con lo speciale «Ufficio per la cattura e il collocamento della selvaggina da ripopolamento» istituito dalla Federazione caccintori e dall'Ente assistenziale utenti di riserve di caccia, bandite e parchi d'allevamento di selvaggina, la cattura di 150 lepri a scopo di ripopolamento.

Inoltre il divieto di caccia e uccellagione sotto qualsiasi forma disposto nel 1936 in una zona della provincia di Udine, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38.

## Il nuovo Federale Amministrativo di Vicenza

VICENZA, 6

Stasera alle ore 18.30, alla Casa del Littorio, presente il Segretario Federale, è avvenuto lo scambio delle consegne tra il comm. Giovanni Monti e il nuovo Segretario amministrativo marchese Antonio Roi.

Il Federale ha avuto parole di vivo elogio per l'opera del camerata Monti, esplicata con assoluta dedizione e scrupolosità per lunghi anni, nel difficile settore amministrativo.

Il nuovo Federale amministrativo è una cara conoscenza di tutti gli sportivi veneti. Il marchese dott. Antonio Roi infatti è stato benemerito presidente dell'A. C. Vicenza, e attualmente è presidente del Comitato provinciale di Vicenza della Reale Federazione Ginnastica Italiana. E' inoltre presidente del Direttorio provinciale e vice presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie tessili varie.

## Premi per laureati in medicina

MILANO, 6

L'Istituto Rinaldo Rossi su parere favorevole del Consiglio Nazionale delle Ricerche, istituisce per l'anno 1937-XV cinque premi di lire duemila ciascuno, da assegnarsi ai cinque migliori lavori sperimentali inediti, sui seguenti temi a scelta: *Terapia e dietetica del diabete; Terapia e dietetica dell'obesità; L'alimentazione infantile.*

I Medici che desiderano concorrere, devono aver conseguito, in una Università del Regno, la laurea entro gli anni 1934, 35, 36.

Le domande di iscrizione saranno inviate al Comitato Nazionale per la Medicina (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Viale delle Scienze, Roma), entro il mese di dicembre 1937, allegando il certificato di laurea legalizzato e tre copie dattilografate del lavoro o dei gruppi di lavori concorrenti.

## Arrestati dopo un anno per l'uccisione d'un colono

SASSARI, 6

Il 3 gennaio 1936, a due chilometri dalla città, nella casetta colonica di sua proprietà veniva ucciso il pensionato Michele Manca. Il cadavere veniva rinvenuto completamente vestito, ma privo delle scarpe, disteso poco distante dal letto. Questa ed altre circostanze non lasciavano dubbi sullo scopo del delitto: il furto. E' pregiudizio del nostro popolino che privando l'ucciso delle scarpe, gli uccisori restano impuniti. Le indagini lunghe, hanno portato finalmente a rintracciare gli autori del crimine nei fratelli Angelino e Ilvo Carru. Costoro il 3 gennaio dall'anno scorso, credendo la casa colonica disabitata, vi si recarono per commettere un furto. Malauguratamente giunse il proprietario e i ladri, che lo conoscevano, temendo una denuncia e messi anche in tentazione di ricavare un bottino maggiore, lo uccisero a colpi di randello alla testa, rendendolo cadavere all'istante. Frugate le tasche del morto, vi trovarono però poche monete e dentro un taccuino 50 lire. Sottoposti a stringente interrogatorio, il primo dei fratelli Carru ha negato, mentre l'Ilvo ha ammesso di aver perquisito le tasche dell'ucciso. Le indagini accertarono che questa perquisizione sarebbe avvenuta a mezz'ora di distanza dall'uccisione.

## Tragica fine d'un ciclista

VERONA, 6

Questa sera, sulla strada provinciale Verona-Vicenza, nei pressi di San Michele, il ciclista diciannovenne Paolo Rodriguez da Verona, essendo caduto sul binario, è stato travolto da un treno elettrico proveniente dalla nostra città. Trasportato all'ospedale in condizioni gravissime, decedeva un paio d'ore dopo.

## Un autobus a gassogeno distrutto dal fuoco

TERNI, 6

Sulla strada Perugia-Todi-Narni, cinque autobus a gassogeno stavano compiendo il loro percorso di collaudo, quando una di queste macchine, presso la stazione ferroviaria di Sangemini, prendeva fuoco senza che al personale fosse possibile fronteggiare lo incendio improvviso del veicolo, che è rimasto completamente distrutto.

## Lo scultore Lamonaca morto a Washington

NUOVA YORK, 6

Il noto scultore italiano Francesco Lamonaca è morto improvvisamente a Washington ove si era recato per ritrarre il Presidente Roosevelt.

Conosciuto specialmente negli ambienti artistici parigini, ove aveva lungamente risieduto e lavorato, egli era giunto negli Stati Uniti lo scorso novembre ed era riuscito rapidamente ad acquistarsi vasta notorietà. I principali giornali e riviste gli avevano dedicato articoli e pubblicato interviste, ricordando in particolare i suoi recenti ritratti dell'attuale Pontefice eseguiti in Vaticano.

Poche settimane addietro Roosevelt aveva accettato la proposta dello scultore per un busto; ma Lamonaca fu costretto a ritardare la sua partenza da Nuova York a causa di una indisposizione che pareva lieve. Sentitosi meglio era partito qualche giorno fa, lasciando a Nuova York la moglie, la scrittrice Cardona, vedova del famoso pittore Boldini, e che aveva sposato a Londra sei anni fa. Ieri mattina la signora fu chiamata urgentemente a Washington, dove trovò il marito cadavere. La sera prima, verso le nove, Lamonaca aveva chiesto nella camera dello albergo ove alloggiava, una tazza di tè, quindi s'era coricato. Ieri mattina una cameriera, entrata nella camera per la pulizia, lo trovò cadavere in letto. La morte è avvenuta per attacco cardiaco, probabilmente la sera prima. La vedova accompagnerà la salma a Nuova York donde la farà trasportare in Europa.

## Come la Posta ungherese ha recapitato una lettera

BUDAPEST, 6

La posta ungherese ha ricevuto recentemente dal Belgio una lettera diretta a un individuo abitante a Ujpest. Sulla busta, però, mancavano il nome e l'indirizzo del destinatario e al posto di questi elementi indispensabili si trovava invece una fotografia di 17 anni fa, riproducente parecchi individui e fra questi, distinto da una crocetta a matita, il destinatario della lettera, in uniforme da marinaio, e di fianco l'avvertimento: «Il nome della persona cui è diretta questa lettera è sconosciuto. Nel passato era marinaio dell'Armata Ungherese». Curioso e a questa fotografia la posta budapestina è riuscita a rintracciare la persona e a recapitare la lettera entro 24 ore.

## Strana vicenda matrimoniale in un sobborgo viennese

VIENNA, 6

Circa un anno fa, veniva celebrato a Vienna un matrimonio grottesco e immorale: lo sposo era un giovane disoccupato di 25 anni, certo Federico X, la sposa una ricca vedova di 74 anni suonati. La signora era proprietaria di una trattoria situata nei sobborghi della capitale ed il giovane, frequentando il locale, era riuscito con ripetute dichiarazioni a convincere la settuagenaria della sincerità dei suoi sentimenti.

Dapprima ella non volle saperne, ma quando il giovane si gettò ai suoi piedi gridando che senza di lei non poteva vivere (il che era vero, ma in un altro senso) e che se non l'avesse sposato avrebbe posto fine ai suoi giorni, acconsentì alle nozze. L'unione fu infelice.

Ma ecco che dopo dieci mesi il venticinquenne si ammala e muore, non senza avere ottenuto dalla donna un testamento in favore delle proprie sorelle. Ora è morta anche la settuagenaria ed i suoi parenti hanno impugnato il testamento, affermando che essa fu indotta ad apporvi la firma dopo essere stata ubriacata.

## Le drogherie tedesche e lo stemma svizzero

BERLINO, 6

Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, fra il Governo Svizzero e quello del Reich si è giunti ad un accordo singolare, mirante a trasformare l'emblema dei droghieri tedeschi, troppo simile allo stemma nazionale elvetico. Infatti le drogherie usavano fino ad oggi per insegna e come marca sui loro prodotti, specialmente farmaceutici, una croce bianca rettangolare in campo rosso. Ma, come si sa, anche la bandiera nazionale svizzera ha una croce bianca in campo rosso. Perciò, in seguito alle ripetute rimostranze da parte del Governo elvetico, il Ministro degli Interni tedesco ha disposto che d'ora innanzi i droghieri trasformino la loro insegna in una croce bianca in campo verde.

## Il colonnello Klingenberg ricevuto da Valle

ROMA, 6

Il colonnello Klingenberg, ispettore capo dell'aviazione norvegese, che ha già visitato nei giorni scorsi il centro sperimentale e l'aeroporto di Guidonia e gli stabilimenti delle Industrie meccaniche aeronautiche meridionali di Napoli, è stato ricevuto dal generale Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il quale lo ha trattenuto a lungo cordiale colloquio. Il colonnello Klingenberg visiterà nei prossimi giorni gli stabilimenti aeronautici dell'Italia settentrionale: Fiat, Caproni e Società Idrovolanti Alta Italia.

## Il Foglio di disposizioni

### Impianti elettrici e apparecchi radio nelle scuole

ROMA, 6

Il Foglio di disposizioni n. 737 del Segretario del Partito reca:

I rappresentanti del P. N. F. nelle Corporazioni sono convocati d'intesa col Ministro delle Corporazioni, per le ore 16 di venerdì 12 febbraio XV nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

— Alcuni Segretari federali sono riusciti a far dotare di impianto elettrico scuole che ne erano prive, facendosi intermediari fra le Società elettriche ed i Comuni e ottenendo che la popolazione concorresse con prestazione di opera. Elogio coloro che hanno preso l'iniziativa e li segnalo ad esempio.

— Leggo la statistica pubblicata su la «Radio rurale» n. 3. Elogio i Comitati provinciali dell'E. R. R. Vercelli, Livorno, Como e Torino che hanno la migliore percentuale di aule primarie munite di apparecchio radio-ricevente; il Comitato provinciale di Imperia che in un mese è passato dal 53 per cento all'ottavo posto in graduatoria, i Comitati provinciali di Asti, Bologna, Cremona, Cuneo, Firenze, Perugia, Torino che hanno ottenuto il maggior incremento di apparecchi nelle scuole durante il primo bimestre XV.

— Ho rilevato che nelle scuole e nelle organizzazioni del Regime si vanno diffondendo apparecchi radio a tre valvole. E' una economia sbagliata. Tali apparecchi non costano meno di 400-450 lire. Il radio rurale supereterodina a cinque valvole costa solo 100 lire in più. I Segretari federali intervengano presso i Comitati comunali dell'Ente Radio Rurali e presso i Provveditori. Gli apparecchi delle scuole e delle organizzazioni del Regime debbono poter rispondere a determinate esigenze. Occorre quindi che abbiano la massima potenza possibile.

I Comitati provinciali e comunali dell'E. R. R. organizzini specialmente in campagna ascolti collettivi delle trasmissioni radiofoniche effettuati dai grandi teatri lirici in occasione del «Sabato teatrale». Mi sieno segnalate le eventuali difficoltà.

## Il commercio di orologeria

ROMA, 6

Presso la Federazione nazionale dei commercianti orafi, argentieri, orologiai ed affini si è riunita la commissione tecnica per il commercio dell'orologeria. Dopo una esauriente relazione del presidente della commissione sull'attività svolta e sulle direttive seguite, si è discusso e deliberato su vari argomenti tra i quali quello concernente il fabbisogno degli importatori di orologi in relazione alle attuali disposizioni che regolano i contingentamenti di importazione dalla Svizzera. La commissione ha quindi preso deliberazioni su altri problemi tecnici, organizzativi e assistenziali tra i quali la garanzia totalitaria per gli orologini, la concorrenza sleale e la tenuta dei registri di cui alla legge sulla disciplina del commercio dell'oro.

## CRONACA DI CHIOGGIA

### Circolo Fascista di Cultura

A cura del Circolo fascista di Cultura il giorno 11 corrente alla Casa del Fascio il poeta dialettale Azeo Berlese reciterà sue composizioni e poesie di altri poeti delle Tre Venezie.

Lunedì 15 invece la signorina Titina Strano, pure alla Casa del Fascio parlerà su «Caterina Cornaro».

### Convegno poetico

Ci consta che a cura del Dopolavoro di Cavarzere sta organizzando un convegno di poeti dialettali e che vi prenderanno parte anche alcuni poeti chioggiotti.

### Un furto

La notte dal 5 al 6 corrente ignoti ladri penetrarono nei locali del Centro Materno e nell'ufficio della Direzione, mediante scasso di un cassetto rubarono lire 138 ed un portamonete contenente circa altre L. 20. Dalla cucina rubarono un barattolo di zucchero. Si trovarono sul pavimento un pezzo di candela ed alcuni fiammiferi. Un balcone si trovò aperto ed aperta lasciarono pure la porta che dà in calle Padovani.

### Farmacie di turno

Oggi presta servizio fino alle ore 12.30 la farmacia Nicolini e tutto il giorno e notturno la farmacia Bolognesi sotto i portici.

## MIRA

### Licenze esercizio

Il Podestà avverte, tutti gli esercenti osterie e trattorie che hanno l'obbligo di ritirare la licenza dei rispettivi esercizi testè rinnovata per l'anno 1937 XV presentandosi allo Ufficio Licenze, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno e ciò entro il 15 corr. Trascorso detto termine verrà provveduto a termini di legge contro gli inadempienti.

### Imposta straordinaria immobiliare

Per facilitare il compito dei proprietari dei beni immobili obbligati a sottoscrivere al Prestito Redimibile 5 p. c. l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è incaricato rendere più facile il pagamento di tale importo mediante polizzevita.

Apposito incaricato potrà fornire tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 e nei giorni festivi dalle 8 alle 12, chiarimenti in merito al suo recapito di Mira Taglio, sala superiore del ristorante Isola di Caprera.

### Promozione a generale di un concittadino

Dal Bollettino Militare rileviamo la promozione del nobile patrizio veneto, colonnello Giorgio Moro-Lin comandante la zona militare di Gorizia a generale di brigata.

La notizia venne qui appresa col più vivo piacere data la larga stima e la vivissima considerazione in cui è tenuto il valoroso ufficiale.

Mutilato e ferito di guerra, decorato di ben quattro medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare, nonchè dell'Ordine Militare di Savoia, il generale Moro-Lin ha partecipato a numerosissimi e salienti fatti d'arme sul Carso e sul Piave. A Monte Cappuccio del S. Michele, nel giugno 1916, durante una cruentissima azione bellica, è rimasto colpito dai gas; nella decisiva battaglia che ne seguì, dimostrò le sue grandi qualità di combattente coraggioso e intelligente, guadagnandosi la prima medaglia d'argento. Successivamente nell'agosto 1916 a S. Martino, il petto suo si fregiava della seconda medaglia d'argento. Nel giugno e nell'agosto 1918 a Monte Valbella del Piave conquistava le due altre ambite medaglie d'argento, e nell'azione del 17-20 Giugno 1918 il valoroso ufficiale, che dall'aprile 1918 aveva assunto col grado di maggiore il comando del 1. Battaglione d'assalto, rimaneva ferito da una scheggia di bomba a mano e, noncurante delle gravi lesioni, esortava con parole animatrici i suoi soldati a perseverare nella lotta. In premio alla sua valorosa condotta, veniva insignito del l'Ordine Militare di Savoia.

Il generale Moro-Lin è stato già a Gorizia in qualità di capo di Stato Maggiore negli anni 1926-1928. Attualmente come si è detto, è a capo del Comando della locale zona militare, carica questa che ricopre sin dalla sua istituzione. Al valoroso ufficiale anche le nostre più fervide felicitazioni.

## Uccide due persone durante un matrimonio

SALERNO, 6

Nella casa del contadino Di Rosa Angelo si svolgeva una festosa riunione in occasione delle nozze di sua figlia Elvira con tale Gorga Angelo. Fra i numerosissimi invitati, erano certi Di Rosa Angelo di anni 26, Grippa Antonio di anni 38 e Di Stasi Gaetano di anni 30. Improvvisamente il Di Stasi, che da parecchio tempo vedeva di malocchio il Grippa, si allontanò dalla festa per recarsi nella propria casa, ove si armò di un fucile a retrocarica e si appostò in un punto donde dovevano passare il Grippa e l'Angelo Di Rosa. Quando questi rincasavano, sparò contro di essi diversi colpi, uccidendoli. Compiuto il reato, lo assassino si dava alla fuga, ma in seguito ad attive indagini i carabinieri l'hanno presto rintracciato e assicurato alla giustizia.

## Orario delle Ferrovie

ARRIVI:

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 c.; 8.20 A.; 9.50 A (da Brescia) 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A; 14.34 d.; 15.38 A (Da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.30 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 9.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 15 rapido; 17.05 c.; 18.15 dd.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso); 7.35 Ac. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd. 11.32 A.; 14.47 d.; 18.05 d.; 19.09 A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.

da **Bassano Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.28 A.; 19.15 leggero; 19.40 d. (Aut.)

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 d.; 13.58 A.; 14.40 dd.; 14.53 lusso; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro) 19.22 dd.

PARTENZE:

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.35 leggero (Padova); 7 d.; 8.50 dd.; 11.40 rapido; 11.45 (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Acc.; 15.35 rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre)

per **Udine**: 5.57 A; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A (Treviso); 23.18 leggero (Treviso)

BUSTI GUAINE - CINTURE - REGGISENO
MODELLI ESCLUSIVI • ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA
GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION" IN FILATO LASTEX
GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO
R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco, Spadaria N. 673 - Tel. 25-599
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

GAZZETTA DI GERMANIA

# Modificazioni all'assetto territoriale

## Il partito dei giovani - I prestiti matrimoniali e lo sviluppo demografico

BERLINO, 5

Fra le leggi recentemente approvate dal Consiglio dei ministri tedesco vogliono specialmente considerazione, in quanto costituiscono anticipazioni di quella riforma che dovrà condurre alla unificazione amministrativa del Reich che attualmente è allo studio, quelle relative alla sistemazione territoriale di alcune provincie della Germania del nord ed il governo nazionalsocialista ha provveduto a rimuovere tutta una serie d'inconvenienti originati dal fatto che in qualcuno degli antichi Stati tedeschi la divisione amministrativa non era in corrispondenza con la divisione territoriale.

Oltre al portare ad un aggravio non indifferente delle spese di amministrazione ed al produrre intralci di ogni specie nello svolgimento delle attività ed in particolar modo economiche, una perniciosa ripercussione sugli interessi dei porti, i quali, geograficamente vicini ma appartenenti a Stati diversi, ormai non vivevano che in un regime di rivalità e di querele continue. Ciò avveniva in una certa misura per il porto baltico di Lubecca rispetto ai porti limitrofi della Prussia e del Meclemburgo, ed in misura più larga per le due città di Wilhelmshaven e di Rustringen.

La legge ora adottata dal governo tedesco pone fine a questo stato di cose, stabilendo una nuova sistemazione territoriale delle provincie interessate. Così, al territorio di Amburgo sono state aggiunte le città di Altona e di Harburg-Wilhelmsburg, cedute dalla Prussia, creandosi la Grande Amburgo, mentre è stata in compenso aggregata alla Prussia l'antica città libera di Lubecca. Il porto prussiano di Wilhelmshaven, sul Mar del Nord, una delle più grandi stazioni marittime della flotta tedesca, è passato all'Oldenburgo, i cui territori separati sono però stati attribuiti parte alla Prussia, parte al Meclemburgo.

La legge sugli impiegati segna un nuovo passo sulla via della unificazione amministrativa del Reich, poichè, abolendo le leggi di 17 differenti Stati, dà un regolamento unico ed uno stato giuridico comune a tutti i dipendenti dallo Stato, dai comuni e dagli istituti di diritto pubblico. Insieme alla legge è stato anche approvato un regolamento di disciplina, che avrà anche esso efficacia in tutti gli attuali Stati tedeschi.

*

Una interessante e significativa statistica è stata pubblicata or è poco dall'ufficio stampa del partito nazionalsocialista, sul rapporto di età degli appartenenti al Partito. Le cifre comunicate, rileva l'Agenzia Centraleuropa, dànno bene il diritto al nazionalsocialismo di chiamarsi un partito di giovani. Risulta infatti che nel 1931 la percentuale dei giovani dai 18 ai 30 anni era del 37,6 per cento e del 27,6 31 e *i* 40 anni; c'era invece una percentuale del 19.6 per cento per gli iscritti fra i 41 e i 50 anni, e di solo 14,9 per le età più avanzate. Nello stesso anno, per contro, il partito social-democratico non dava che un rapporto di 19,3 per i giovani dai 18 ai 30 anni; del 27,4 per le età fra i 31 e i 40 anni; per le età fra i 41 e i 50 anni in su la proporzione è rispettivamente del 26,5 e del 26,8 per cento. Ciò che prova, oltre tutto, come sempre ad idee nuove corrispondano uomini nuovi, ed a idee vecchie uomini vecchi, moralmente e fisicamente.

Compiuti i lavori di codificazione del nuovo diritto penale, le cui linee generali sono ormai conosciute in Italia, sono stati iniziati gli studi per la elaborazione del nuovo diritto civile tedesco, affidati ad una speciale commissione che dovrà presentare al più presto un suo progetto di codice all'approvazione del ministro della Giustizia e quindi del Cancelliere.

In contrapposto al vecchio principio secondo il quale il proprietario di una cosa può disporne a suo grado escludendo ogni altro intervento sulla cosa ove non si oppongano nè la legge nè il diritto di terzi, la nuova legislazione civile tedesca avrà a base il concetto nazionalsocialista della proprietà, che ne indica il limite e la funzione nella subordinazione all'interesse della collettività nazionale. Coerentemente al principio secondo il quale l'interesse pubblico prevale sull'interesse privato, il nuovo diritto civile tedesco porrà quindi al di sopra del diritto dell'individuo il diritto della comunità a una vita nell'onore e nella libertà, garantendo al popolo il progresso del benessere pubblico e salvaguardandone il patrimonio culturale e morale. In forza di questo stesso principio, sarà introdotta nella legislazione una distinzione fra beni morali e beni materiali, stabilendosi una gerarchia di valori nella quale il primo posto sarà assegnato a tutti quei « beni » che formano il patrimonio spirituale degli individui e del popolo. Il lavoro di codificazione, fissato nelle sue grandi linee, prevede la costituzione di quattro codici separati di diritto civile.

Nel primo codice saranno compresi i diritti della persona; tratterà della protezione dell'onore e della libertà, della perdita dei diritti civili, del diritto matrimoniale, familiare e successorio, della protezione del lavoro intellettuale, ecc. Il secondo codice tratterà del diritto delle comunità, dando forma giuridica ai principi del nazionalsocialismo relativamente alle società, le corporazioni, le associazioni economiche, gli enti morali, ecc. Il diritto fondiario e immobiliare verrà accolto nel terzo codice, che riaffermerà in particolare il principio secondo il quale la proprietà fondiaria costituisce un obbligo verso la comunità che deve far valere i suoi diritti al suolo ed i cui interessi debbono essere salvaguardati dalla legge. Infine i diritti della vita corrente, le clausole generali intorno alla buona fede, gli usi, i regolamenti del lavoro, dei salari, dei prestiti, dell'uso e degli scambi delle cose verranno accolti nel quarto codice.

*

Come è noto, uno dei primi provvedimenti di politica demografica del governo nazional socialista fu, nel 1933, la concessione di prestiti matrimoniali da accordare alle giovani coppie prive di mezzi per fondare una famiglia, ed alla condizione che la donna abbandonasse il lavoro in modo da permettere il collocamento di un disoccupato. Questi prestiti sono concessi fino ad una misura massima di mille marchi, e per ogni figlio che nasca lo Stato abbuona il 25 per cento del debito. L'opportunità di questo provvedimento si può desumere dal numero dei prestiti accordati fino alla data del 30 gennaio 1937, che è risultato di 700.000 per un valore medio di 600 marchi, con una spesa di 420 milioni di marchi. Da questi matrimoni finanziati dallo Stato, che si rivale attraverso una imposta sui celibi, sono nati più di 500.000 bambini, ciò che fa una media di nascite doppia in confronto dei matrimoni ordinari.

## Il programma dell'aviazione sportiva tedesca

BERLINO, 6

A parte le gare aviatorie dello Zugspitze, quelle di volo a vela della vallata del Roehn, il concorso artigiano aviatorio ed il concorso di modelli di apparecchi che si svolgono regolarmente tutti gli anni, il comitato sportivo dell'Aero Club di Germania ha fissato per la stagione in corso il seguente programma di manifestazioni nazionali ed internazionali: Dal 27 al 28 marzo 1937: Gara aviatoria della Kurmark; dal 4 al 18 luglio: concorso internazionale del Roehn; dal 10 all'11 luglio: gara aviatoria costiera; dal 5 al 12 settembre: Gara aviatoria delle Alpi, Concorso per apparecchi da turismo. Anche il Giro aviatorio di Germania è compreso nel programma di quest'anno e si svolgerà dal 30 maggio al 6 giugno con partenza ed arrivo all'aeroporto di Tempelhof. Il IX Campionato di voli artistici avrà luogo a Dortmund in data 14 e 15 agosto e sarà organizzato dalla sezione regionale dell'Aero Club della Vestfalia e della Renania. Oltre a ciò — scrive l'Agenzia Centraleuropa — saranno effettuate otto grandi manifestazioni con palloni areostati. L'Aero Club di Germania parteciperà infine alle seguenti competizioni internazionali: dal 22 al 26 febbraio, volo dell'Oasi in Egitto; settimana aviatoria di Zurigo (dal 23 luglio al 1 agosto); Coppa Gordon Bennet per aerostati (dal 20 giugno a Bruxelles).

# L'estremo omaggio agli Alpini

## caduti nell'adempimento del dovere

DRONERO, 6

Ai prodi alpini, caduti per tragica fatalità in valle Maira, nell'adempimento del dovere, sono state rese stamane a Dronero solenni onoranze, alle quali hanno partecipato tutte le più alte autorità militari e politiche della provincia, numerosissime rappresentanze, e l'intera popolazione cittadina.

Sulla piazza antistante la caserma, ove le salme erano state vegliate durante la notte da ufficiali, commilitoni e alpini in congedo, si erano schierati, prima dei funerali, reparti di alpini e di altre armi e specialità dell'Esercito e della Milizia, e una centuria di Giovani fascisti con bandiere e gagliardetti.

Presso lo schieramento si addensava il foltissimo gruppo delle autorità tra cui il Prefetto, il Segretario federale, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, il comandante designato d'Armata generale Tua, in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il comandante del Corpo d'Armata di Alessandria, numerosissimi altri ufficiali generali e superiori di tutte le Forze Armate. Erano anche presenti i senatori, i deputati, i Podestà e le gerarchie della provincia e della città di Cuneo e dei più importanti centri circonvicini, nonchè una larghissima rappresentanza dell'Associazione nazionale alpini con a capo il suo presidente e il suo segretario nazionale, le Camicie Nere, i Fasci femminili e le altre organizzazioni del Partito.

Moltissime le corone inviate tra cui spiccava quella del Duce. Si notavano anche le corone del Segretario del Partito, del Sottosegretario alla Guerra, dei comandi e dei battaglioni alpini di tutti i reggimenti della circoscrizione, dei comuni della provincia e dei parenti dei Caduti.

Salutate dagli onori militari, le salme, racchiuse in casse di zinco, sono state deposte su affusti di cannone e avvolte nel tricolore. Il comandante del II. Alpini ha fatto l'appello fascista dei Caduti, cui ha risposto, vibrante, il «*Presente*» della folla. Si è proceduto quindi alla benedizione delle salme, mentre la musica intonava la « Canzone del Piave ». Quindi i feretri hanno mosso verso la chiesa parrocchiale, preceduti dalle musiche, che suonavano gli inni della guerra e della rivoluzione, dai reparti degli alpini e delle altre armi e da una selva di bandiere, di labari e di vessilli.

Seguivano le autorità, i congiunti e una enorme moltitudine di popolo, in mezzo a cui erano numerosissimi i montanari della Valle Maira affluiti a Dronero, nonostante la distanza e la difficoltà delle comunicazioni, per portare il devoto omaggio ai Caduti delle popolazioni alpigiane e la loro offerta di fiori.

Alla testa dei feretri procedeva quello del tenente Gino Marchioni, come se ancora egli comandasse il suo plotone.

Il corteo ha sfilato lungo le vie cittadine fra due fittissime ali di folla, in un'atmosfera di contenuta e grave commozione, resa più sensibile dalle bandiere abbrunate esposte alle finestre.

Nella chiesa parrocchiale è stata cantata la messa solenne e nuovamente impartita la benedizione alle salme, le quali, al termine della funzione religiosa, sono partite per i rispettivi paesi di origine.

## La nuova potente stazione ad onde corte a Daventry

LONDRA, 6

L'Agenzia «La Radio Nazionale» è in grado di riferire alcuni importanti dati sull'impianto della nuova radiostazione di Daventry destinata alle nuove radiotrasmissioni per l'Impero Britannico il completamento della quale dovrebbe essere pronto per poter trasmettere le cerimonie della incoronazione di Giorgio VI che, come è noto, si svolgeranno nel mese di maggio. La stazione è dotata di tre nuovi apparati trasmitenti della potenza di 50 Kv ciascuno, che sono i più potenti trasmettitori del genere su onde corte. Si stanno costruendo otto sostegni d'aereo e tra breve verranno sistemati 24 speciali cortine d'aereo su questi nuovi sostegni e su quelli già in uso in maniera da dirigere le trasmissioni della stazione in fasci molto netti e distinti a tutti i territori dell'Impero.

I tre apparati trasmittenti che sono stati finora in uso utilizzano una potenza media di 10 Kv. ciascuno. Essi verranno mantenuti in uso in modo che la stazione potrà lanciare, nel prossimo futuro, sei trasmissioni simultanee nei territori dell'Impero.

## Clima primaverile e disgelo in Germania e in Siberia

BERLINO, 6

Al freddo polare degli scorsi giorni è subentrata improvvisamente in Germania una temperatura primaverile, caratterizzata da medie di 10-12 gradi sopra zero. La neve scompare anche dalle località di montagna, con grande disappunto degli sciatori.

L'ondata di caldo, che viene da occidente, ha raggiunto, secondo osservazioni del locale ufficio meteorologico, anche la Siberia. A Krasnojarsk, dove sino a qualche giorno fa si registrava un minimo di oltre 40° sotto zero, il termometro segna due gradi sopra lo zero. In Polonia il disgelo dei fiumi fa seriamente temere per il pericolo di inondazioni.

## Una pubblicazione in inglese sulle industrie italiane

ROMA, 6

Allo scopo di diffondere maggiormente nel mondo la conoscenza dell'ordinamento corporativo, la Confederazione fascista degli industriali ha curato la edizione di una sistematica, ma completa pubblicazione per i paesi di lingua inglese, raccogliendovi tutti gli elementi informativi storici e attuali che si riferiscono alla struttura degli istituti e delle organizzazioni italiane interessanti la produzione ed i rapporti di lavoro, nonchè tutte le principali notizie relative alle forze industriali italiane ed al progressivo sviluppo della loro efficienza.

La pubblicazione si ricollega a quelle della stessa natura che già a cura della Confederazione avevano visto la luce negli anni scorsi, è aggiornata al 31 dicembre 1936 XV, illustrando quindi anche, a grandi linee, l'opera degli italiani durante lo svolgimento dell'ultima guerra africana. Essa porta il titolo: « Anno XV ».

## Nuovi battelli-fanale per le coste inglesi

LONDRA, 6

Sono in via di costruzione 19 battelli fanale, per sostituire quelli ancora in servizio, costruiti in legno. I nuovi battelli saranno dotati di lampade di grande potenza che daranno fasci di luce di una forza di 500 mila candele e che saranno visibili a 12 miglia di distanza. Queste lampade sono collocate sull'albero ad oltre 14 metri di altezza sul livello del mare e verranno operate mediante un nuovo congegno meccanico a pendolo azionato da un motore, in luogo del vecchio sistema ad orologeria che doveva essere caricato ogni due ore.

Tra gli apparecchi moderni di bordo saranno sistemati modernissimi trasmettitori e ricevitori di radiotelefonia ed un rivelatore sottomarino per dare indicazioni sulla presenza di navi ad una distanza di 50 miglia.

# Le mozioni approvate

## dalla Corporazione della chimica

ROMA, 6

La Corporazione della chimica che, come è noto, si è riunita nell'ultima decade di gennaio per esaminare i problemi posti all'ordine del giorno, ha concluso i suoi lavori votando, per i singoli argomenti, mozioni che sono state sottoposte all'esame delle gerarchie superiori.

Per quanto riguarda segnatamente la relazione del vice presidente della Corporazione sull'attività svolta dal Comitato tecnico corporativo per i combustibili liquidi, dal Comitato corporativo per l'industria farmaceutica e dalla Commissione per la revisione della nomenclatura doganale, la Commissione ha approvata l'opera svolta dagli organi predetti, demandandoli al Comitato tecnico corporativo per i combustibili liquidi:

A) L'accertamento e l'indirizzo dell'utilizzazione su scala industriale dei giacimenti di roccie asfaltiche, schizzi bituminosi, lignite e torbe secondo i più convenienti processi ed impianti di produzione di olio grezzo e di estrazione di prodotti finiti dal grezzo in relazione anche al programma predisposto in precedenza.

B) La ricerca e lo studio circa l'utilizzazione di tutte le altre possibilità dell'agricoltura, non ancora adeguatamente considerate per la produzione di alcool, sempre in relazione al fabbisogno della Nazione.

Al Comitato corporativo dell'industria farmaceutica di perseguire l'applicazione e l'attuazione, nei limiti consentibili, in accordo con gli enti e le amministrazioni interessate, ed in particolare con la Direzione generale di sanità, dei deliberati del Comitato corporativo stesso e delle richieste da questo formulate.

Per quanto riflette i lavori compiuti dalla commissione per la revisione della nomenclatura doganale, la Corporazione ha chiesto che il compito ad essa affidato venga esteso anche al campo tariffario in modo che detta commissione prosegua a collaborare col Ministero delle Finanze e col Sottosegretariato degli scambi e le valute anche in questo campo.

### Per l'autarchia economica

In merito alle possibilità di sviluppo dei vari rami dell'industria chimica, la Corporazione ha approvato varie mozioni con le quali sono state segnate le direttive che dovranno essere seguite per il potenziamento industriale e per il raggiungimento dell'autarchia economica in settori così delicati ed importanti dell'attività nazionale. In particolare la Corporazione ha chiesto che i problemi riguardanti i grassi, i saponi, le essenze ed i profumi siano studiati da un apposito Comitato corporativo.

Ha chiesto, inoltre, per quanto si riferisce alla colofonia ed alla trementina: 1. Che venga istituita in apposita sede la cattedra della resina, con annesso laboratorio per lo studio dei più adatti sistemi di resinazione in rapporto alla zona, all'altitudine, alla specie; 2. Che venga provveduto alla formazione di vivai in zone adatte; 3. Che venga imposto con adeguati provvedimenti lo sfruttamento del litoriale con compilazione del programma di impianto e trapianto, che siano incoraggiate le industrie che attuano il programma dell'estrazione della resina dalle ceppaie o con la resinazione a vita, mediante le provvidenze che si rileveranno opportune e che siano conciliabili con le necessità fondamentali delle industrie consumatrici.

In merito alle materie coloranti ed ai prodotti intermedi, è stata votata una mozione con la quale si chiede che:

1. L'industria degli oli di catrame si attrezzi, come è in suo potere, per fornire tutto il fabbisogno di benzolo, toluolo e naftalina richiesto dalla produzione di coloranti a prezzi che tengano conto: a) pel mercato interno: del rapporto prezzo benzolo, toluolo, naftalina, prezzo colorante nei principali paesi produttori; b) per l'esportazione: del prezzo del benzolo, toluolo, naftalina esteri senza dazio.

2. Le importazioni di coloranti ed intermedi in Italia continuano ad essere disciplinate dalle norme attuali riducendo i contingenti di importazione, ancora troppo elevati, a mano a mano che l'industria nazionale dimostri di essere in grado di coprire il fabbisogno interno ed ottenendo dai diversi paesi il rispetto qualitativo della produzione italiana.

3. L'elaborazione della nuova tariffa doganale che contempli i coloranti, un dazio *ad valorem* attesa l'impossibilità assoluta di stabilire soltanto un dazio specifico efficace per le diverse migliaia di prodotti del valore più disparato.

La Corporazione, inoltre, rilevata l'opportunità di sostituire i materiali metallici di importazione con materiali plastici sintetici di produzione nazionale, ha chiesto che si provveda ad attuare, in tutti i casi possibili, tale sostituzione. Sul problema della fornitura dei materiali occorrenti all'industria chimica per i nuovi impianti, è stato espresso il voto che, con l'intervento e la collaborazione delle industrie interessate, particolarmente di quella meccanica e di quella dei gres, e apparecchi smaltati, il grave problema sia al più presto affrontato e risolto.

Con un'altra mozione, dopo aver posto in rilievo i rapporti che intercorrono tra le industrie tessili e quelle chimiche, la Corporazione ha chiesto che adeguate rappresentanze della Corporazione della chimica siano inserite nel comitato corporativo del tessile italiano.

E' stato anche esaminato il problema della produzione nazionale del cuoio, in merito al quale la Corporazione ha fatto presente la necessità che sia costituito un comitato tecnico corporativo affinchè sia tempestivamente provveduto con la collaborazione e l'assistenza delle amministrazioni militari agli studi, alle esperienze ed alle applicazioni pratiche riguardanti la preparazione di cuoi da prodursi esclusivamente con materie prime e prodotti conciati fabbricati in Paese, e che nel frattempo venga mantenuto un sufficiente rifornimento di legno di Quebracho.

Il problema relativo alla produzione della potassa e dei sali potassici per i bisogni dell'agricoltura e dell'industria è stato ampiamente discusso dalla Corporazione, la quale ha espresso il voto che sia nominato un comitato tecnico corporativo il quale studi un completo programma di realizzazione dell'industria italiana della potassa.

Per quanto concerne, poi, i prodotti anticrittogamici, la Corporazione ha espresso il voto che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, attraverso gli organi tecnici da esso dipendenti o controllati ed avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, predisponga un piano organico di ricerche miranti ai predetti fini, ne coordini i risultati, intensifichi ed estenda le osservazioni già in corso, dando a suo tempo comunicazione delle conclusioni alla Corporazione della chimica, per consentirle il riesame del problema per i conseguenti indirizzi di pratica ed economica attuazione.

### Dirigenti e maestranze

Altro problema che, infine, riveste una speciale importanza per tutta l'industria chimica è quello che si riferisce alla preparazione dei dirigenti e delle maestranze specializzate. In proposito è stata approvata dalla Corporazione la seguente mozione:

A) Per quanto riguarda la formazione dei dirigenti: 1.o che siano adeguatamente accresciute le dotazioni degli istituti chimici universitari; 2.o che siano assicurate condizioni migliori di carriera agli assistenti, i quali esercitano funzioni didattiche di importanza fondamentale; 3.o che sia accelerata la creazione di istituti dedicati effettivamente alla ricerca scientifica e tecnica anche mediante l'opportuna collaborazione e il contributo delle associazioni sindacali e degli enti economici; 4.o che sia rafforzata la posizione delle stazioni sperimentali dedicate ai rami diversi dell'industria chimica; 5.o che sia, con opportune modalità in tutti i casi consentibili, imposto alle aziende l'obbligo di assumere come dirigenti tecnici nei reparti tecnici di produzione chimica, dei laureati in chimica o in ingegneria chimica.

B) Per quanto riguarda il problema delle maestranze specializzate: 1.o la necessità assoluta di formare in maniera idonea i sufficienti operai qualificati e specializzati allo scopo di sopperire alle esigenze attuali dell'azienda, ed al programma di sviluppo dell'industria chimica, in relazione agli scopi di potenziamento tecnico e di indipendenza economica della Nazione; 2.o la opportunità di riesaminare i programmi di insegnamento delle scuole professionali di vario grado interessanti l'industria chimica; 3.o la opportunità di un più intimo ed organico collegamento tra i consorzi di istruzione tecnica, le scuole, associazioni sindacali, aziende industriali. Decide di creare nel suo seno una commissione tecnica di studi, con incarico di fare proposte concrete circa la soluzione da dare ai problemi relativi all'industria tecnica superiore e professionale dell'industria chimica tenendo specialmente presenti le necessità di avvicinare il più possibile alle fabbriche i lavoratori scientifici ed i giovani che in essi si preparano, e di formare maestranze specializzate numericamente sufficienti e professionalmente idonee. Le mozioni così approvate saranno rimesse alle amministrazioni competenti per le possibili attuazioni.

# 29 nuovi impianti industriali

ROMA, 6

*Si è riunita in ultima adunanza presso il Ministero delle Corporazioni la Commissione consultiva per gli impianti industriali, istituita ai sensi dell'articolo 5 del R. Decreto 15 maggio 1933 n. 590. La Commissione ha esaminato 59 domande di autorizzazione, ha espresso parere favorevole per 29, contrario per sei, ha ritenuto opportuno disporre un supplemento di istruttoria per cinque di esse, ne ha accolte soltanto in parte due, ed ha rinviato la decisione dell'altre 17 domande.*

*Gli impianti, che in base al parere favorevole della Commissione, saranno autorizzati, porteranno un investimento di capitale per circa 27 milioni di lire e daranno occupazione a circa 800 operai.*

*Distribuite geograficamente, le 59 domande di autorizzazione riguardano: 4 Piemonte, 31 Lombardia; 3 Tre Venezie, 4 Liguria, 3 Emilia, 4 Toscana, 1 Umbria, 1 Marche, 2 Campania, 1 Calabria, 1 Sicilia, 2 Sardegna.*

## Le trivellazioni per la ricerca del petrolio in Toscana

FIRENZE, 6

Padre Raffaello Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di Quarto, annunzia che nella settimana entrante inizierà le trivellazioni per accertare l'esistenza, che ritiene sicurissima, di giacimenti di petrolio e di metano nella zona di Castello, a pochi chilometri dalla nostra città.


Il risultato di una indagine scientifica.

"..... tanto per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, la RODINA e l'ASPIRINA sono prodotti identici".

(da uno studio pubblicato nell'"Archivio Italiano di Scienze farmacologiche". N. 6 Dicembre 1936 XV)

RODINA è un nome nuovo del notissimo rimedio (acido acetilsalicilico purissimo) montecatini è garanzia di italianità e di qualità

RODINA montecatini

è il rimedio italiano all'altezza di ogni straniero, contro: Influenza - Raffreddori Reumatismi - Nevralgie

Autor. n. 1933 - Dir. San. 19 gennaio 1937 - Milano.

FIERA PRIMAVERILE DI LIPSIA 1739

*FIERA CAMPIONARIA GENERALE dal 28 febbr. al 5 marzo - Fiera Tessile e dell'Abbigliamento dal 28 febbr. al 4 marzo - GRANDE FIERA TECNICA ED EDILE dal 28 febbr. all'8 marzo - Fiera Ottica, Foto, Cinematografica dal 28 febbr. al 5 marzo - BUGRA - Fiera delle Macchine Grafiche dal 28 febbraio al 5 marzo.*

NOTEVOLI RIDUZIONI FERROVIARIE

Chiedete informazioni particolareggiate sulle facilitazioni di viaggio e soggiorno al Rappresentante Regionale Onorario:

W. HAMMELEY - Venezia, S. Maria del Giglio 2545, Casella Post. 295. Telef. 25-946, Telegr. Hammeley Venezia.

Commissario Onorario per l'Italia:

TH. MOHWINCKEL - MILANO III 23 - Via Quadronno, 9 - Tel. 50857 - 53694

*DA' PROVA DI POCA SENSIBILITA' la persona che entra nei negozi domandando di TELEFONARE GRATUITAMENTE.*

*E' dovere dei commercianti di RIFIUTARE l'uso dell'apparecchio a questi « PARASSITI » del TELEFONO.*

*Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche, la Telve ha istituito in tutta la città degli APPARECCHI PUBBLICI: UNA TELEFONATA COSTA*

CENTESIMI 60

7 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA

1937 - A. XV

# NOTIZIE RECENTISSIME

## IN SPAGNA

### Un piroscafo sovietico silurato dai nazionali

LISBONA, 6

*La stazione radiofonica di Cordoba alle ore diciotto ha comunicato che un sottomarino nazionale spagnolo ha silurato un piroscafo sovietico al largo di Barcellona, dove era diretto con un ingente carico di materiale bellico destinato ai rossi spagnoli.*

### La prossima visita di Von Neurath e Vienna

BERLINO, 6

Si apprende negli ambienti politici berlinesi che il Ministro degli Affari Esteri del Reich, Von Neurath, si propone di recarsi prossimamente a Vienna. A questo proposito si ricorda che, nella sua recente visita a Berlino, il dr. Schmidt, Segretario di Stato d'Austria, aveva espresso la speranza di poter al più presto salutare a Vienna il Ministro degli Affari Esteri del Reich. La restituzione della visita era attesa per il tempo in cui i negoziati economici germano-austriaci fossero giunti a un risultato positivo, come appunto è ora avvenuto.

### La Conferenza balcanica si occuperà dei rapporti con l'Italia

ATENE, 6

I giornali continuano ad interessarsi dell'incontro di Milano. L'*Estia* scrive che tale incontro, dopo anni in cui le relazioni italo turche sembravano avvelenate dalla diffidenza, ha permesso di accertare la inesistenza di contrasti ed ha invece confermato che le due Nazioni possono collaborare al consolidamento della pace e dell'ordine mediterraneo. Il *Kathimerini* rileva l'interesse internazionale che riveste l'incontro di Milano, notando come esso è destinato ad avere una favorevole ripercussione sulle relazioni dell'Italia con la Intesa balcanica.

Il giornale afferma che la prossima conferenza di Atene avrà certamente per argomento il problema delle relazioni con l'Italia: capitolo questo importantissimo, specie dopo il riconoscimento dell'Impero Africano. L'*Ethnthki* pone i colloqui di Milano in relazione con gli accordi italo-britannici e rileva le disposizioni amichevoli intercorse fra l'Italia e la Jugoslavia per dichiarare che la Grecia si associa con soddisfazione a questo importante fatto politico, così come ha seguito i colloqui di Milano con entusiasmo.

### Il nazismo contrario all'urbanesimo

BERLINO, 6

Prendendo la parola in una cerimonia, durante la quale gli è stato consegnato il diploma della cittadinanza onoraria di Berlino, il Ministro degli Interni del Reich, Frick, ha pronunciato un discorso sulla politica nazionalsocialista relativa all'urbanesimo. Il Ministro ha detto tra l'altro che i nazional-socialisti non amano affatto incrementare le grandi città, nè incoraggiare gli eccessivi agglomeramenti urbani, dato che tali agglomeramenti sono deleterii dal punto di vista della politica demografica.

Il Ministro, dopo aver rilevato che l'energia produttiva di un popolo viene sempre dalla campagna, ha concluso: « Poichè tuttavia non è possibile ridurre le grandi città facendo ritornare in grandi masse la popolazione ai campi, il nazional-socialismo attribuisce un grande valore alla creazione di case sane ed esso farà sempre tutti i suoi sforzi per estendere l'area delle case nel maggior spazio possibile ».

### Fallita rivolta nell'Honduras

SAN SALVADOR, 6

Notizie dall'Honduras informano che, in seguito alla scoperta di un complotto rivoluzionario a Tegucigalpa, il generale Duevas ha varcato la frontiera costituendosi alle autorità del Nicaragua, abbandonando le città honduregne di Paraiso e S. Marco occupate dai rivoluzionari.

Altri capi ribelli, tra cui i generali Josè Maja e Fonseca, sono passati nel territorio della Repubblica di Salvador, arrendendosi alle autorità.

### Un grande stabilimento distrutto da una spaventosa esplosione

LOUISVILLE, 6

*Una tremenda esplosione di gas si è verificata nella sezione industriale di un grande stabilimento. L'esplosione ha provocato il crollo dell'intero edificio in cui aveva sede lo stabilimento. Dalle fumanti macerie sono stati estratti finora dodici morti e molti feriti. Continua attivissima l'opera di sgombero delle macerie, che si teme nascondano altre vittime.*

### Gli "icebergs,, nell'Atlantico in anticipo di un mese

NUOVA YORK, 6

*Un allarme che interessa navi di sedici Nazioni è stato lanciato da Boston. Gli* icebergs *sono comparsi nell'Atlantico. L'informazione è stata diramata con i mezzi più potenti in quanto l'apparizione delle grandi montagne galleggianti di ghiaccio è in anticipo di almeno un mese. Dalle coste della Groenlandia, in conseguenza delle eccezionali caratteristiche della pressione barometrica, della precoce mitezza relativa della temperatura e dei forti venti, i ciclopici massi si sono staccati, iniziando la loro navigazione verso il sud.*

*L'appello è stato lanciato da Boston per mezzo della potente stazione della radio americana, in collegamento con altre stazioni, dallo stesso capitano Maclane, il quale è presidente della International Ice Patrol: l'ente internazionale costituito con il concorso delle sedici Nazioni specialmente interessate alla navigazione sull'Atlantico, con la finalità di vigilare intorno ai fenomeni che governano la formazione dei borgagnoni, e stabilire quali sono le zone che debbono essere evitate o attraversate con cautela. L'ente sorse fin da quando si verificò il tragico naufragio del* Titanic, *in conseguenza del suo cozzo contro un iceberg.*

*Il capitano Maclane rivolse innanzi tutto un richiamo al piroscafo* Kajuga *appartenente alla International Ice Patrol, salpato verso i mari del nord per trovarvisi nel periodo delle formazioni delle montagne galleggianti: esso venne così informato che esistono già in pieno le condizioni che rendono necessaria la vigilanza.*

*Avvertì poi che tutti i mezzi per il controllo delle condizioni di navigabilità sono stati messi in moto. Molta parte di questo lavoro viene svolto dalle navi della Guardia costiera americana, dislocate nei mari settentrionali. Diecine e diecine di radio trasmettono ora a Boston gli elementi che vanno raccogliendo lungo una linea che ha lo sviluppo di circa ventimila chilometri.*

### Le inondazioni americane in lento decrescere

CINCINNATI, 6

A Nuova Madri, nel Kentucky, le acque non accennano ancora a diminuire di impetuosità. La città è posta ai piedi di un grande cascata ed è forse a causa di questo motivo che l'irruenza delle acque non accenna ancora ad attenuarsi.

La popolazione è in preda al più vivo sbigottimento. Tutte le previsioni del disastro sono state largamente superate. Gli agenti sobillatori anche qui lavorano indefessamente per spargere il panico fra quella gente che avrebbe bisogno di una parola di consolazione che attenuasse la disgrazia, già in se stessa tanto grave.

In una predica tenuta da un pastore anglicano in un campo di concentramento, questi ha detto: « Il disastro che colpisce ora gli Stati Uniti e precisamente parte delle regioni più floride e redditizie della nazione è un avvertimento di Dio, o meglio è il principio del castigo generale che Dio non mancherà di inviare su tutta la terra per punirla dei numerosi peccati che commette, deridendo così la Sua Divina Maestà. Dio ha cominciato proprio dagli Stati Uniti che è la regione più perversa del mondo, in cui il male è l'orgoglio non solo del privato, ma dello Stato ».

Subito dopo la predica il pastore è stato arrestato e tradotto alle carceri di Salem.

L'opera dei missionari cattolici è davvero edificante. I buoni padri, e per la maggior parte italiani, si prodigano instancabilmente per il conforto ed il sollievo degli animi tanto abbattuti e stanchi di questa popolazione tanto provata dagli elementi.

Ovunque la loro parola ed il loro sorriso sempre fiducioso e pieno di speranza in Dio è di conforto e sopratutto ridesta le speranze che sobillazioni faziose avevano spente.

La loro attività indefessa e la loro abnegazione commuovono tutti i cuori, anche quelli più insensibili e più duri verso la religione

Il Mississippi a Memphis ha abbassato di qualche centimetro il suo livello e l'Ohio a Cairo si è pure abbassato, ma di poco. La minaccia di allagamento delle due città permane tuttora grave e minaccioso. Nell'alta valle dell'Ohio, come si era annunciato, le acque continuano molto lentamente, ad abbassare il loro livello.

A Louisville, una nuova affluenza di acque ha allagato l'unica centrale elettrica che si era potuta riattivare, perciò la notte scorsa tutta la città è rimasta nuovamente senza luce.

Il numero dei morti qui accertati sarebbe di 392.

### Nave da guerra americana che chiede soccorso

NUOVA YORK, 6

*La Radio Marine americana ha intercettato un « S.O.S. » lanciato dalla nave da guerra americana* Rigel, *nel quale dice di trovarsi in pericolo al largo di List, nel nord Atlantico.*

*La nave si troverebbe a cento miglia ad est di Savannah nella Georgia. La nave ha ripetuto parecchie volte la sua invocazione di soccorso, il che fa pensare si trovi in imminente pericolo.*

### Sessantamila bimbi a Manilla implorano dal cielo la pace per il mondo

MANILLA, 6

*La pioggia, che ieri era caduta incessantemente tutta la giornata rendendo la manifestazione aureolata da una cornice di mestizia, è cessata questa mattina. Erano ventotto anni che non pioveva più nel mese di febbraio a Manilla.*

*Stamane una suggestiva funzione ha avuto luogo. Sessanta mila bambini hanno assistito alla Messa cantando le laudi sacre ed hanno ricevuto la Comunione.*

*Lo spettacolo offerto da questi fanciulli era davvero commovente. Le preci che hanno innalzato questi innocenti per intercedere da Dio la grazia della pacificazione del mondo non mancheranno di essere ascoltate da Colui che dall'alto dei cieli ascolta le preci dei tribolati su questa terra.*

*E' stato definitivamente fissato che il prossimo Congresso Eucaristico si svolga a Budapest dal 21 al 29 maggio 1939.*

### Il Duca di Windsor sposerà in aprile

LONDRA, 6

Il matrimonio fra il Duca di Windsor e la signora Simpson è stato definitivamente fissato per la fine d'aprile.

La Principessa reale e il marito conte di Harewood sono partiti oggi per Vienna. La Principessa si reca a visitare il fratello Duca di Windsor e sarà il primo membro della famiglia reale britannica ad incontrarsi con l'ex Sovrano dopo la sua abdicazione. La Principessa e il marito hanno lasciato Dover alle 16.10 e raggiungeranno la capitale austriaca per la via di Ostenda.

### Il sabato teatrale all' Aja per la collettività italiana

L'AJA, 6

Il Fascio dell'Aja ha iniziato oggi il sabato teatrale convocando la intera comunità italiana ad una rappresentazione del film *Lorenzino de' Medici*. Le Camicie Nere, tutte intervenute in massa con le rispettive famiglie, hanno manifestato la più viva riconoscenza al Duce per la nuova provvidenza del Regime.

### Cloroformizzato in treno e derubato di ventottomila lei

VIENNA, 6

Fra Klausemburg e Bucarest il commerciante Shawartz che si trovava in uno scompartimento di seconda classe, è stato cloroformizzato da un individuo elegantemente vestito e quindi derubato del portafogli contenente 28 mila lei, varie carte e una tessera ferroviaria.

Riacquistata la conoscenza a Campinia lo Schawartz ha voluto tornare subito a Sinaia, avendo l'impressione che l'ignoto fosse sceso in quella stazione.

### "Ho ucciso una donna!,,

PARIGI, 6

Il quarantenne Philomin Dardalhon si è presentato oggi alla gendarmeria di Bollen, villaggio situato al nord di Orange, ed ha dichiarato agli agenti: « Questa volta ho ucciso una donna ». Sulle prime nessuno volle dargli ascolto dato che lo individuo era conosciuto come deficente, ma in seguito alle sue insistenze si è constatato che il Dardalhon aveva detto il vero. La sua vittima è la trentaduenne Germaine Domergue, madre di due bambini.

### Mary Pickford operata

HOLLYWOOD, 6

La nota attrice cinematografica Mary Pickford, sofferente di calcoli renali, è stata felicemente operata. Le sue condizioni sono buone.

### I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 6

*Nel mese di gennaio scorso sono stati venduti* 1.636 *biglietti ferroviari di seconda classe e* 656 *di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi* 11 *sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal* 29 *luglio* 1932, *hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato* 122.713 *coppie di sposi delle quali* 2.723 *provenienti dall'Estero e da località di confine.*

# Lo scioglimento della Divisione navale in A. O.

## Il saluto del Governatore dell'Eritrea

ASMARA, 6

In occasione dello scioglimento della Divisione navale in A. O. I., il Governatore Guzzoni ha inviato il seguente telegramma al comandante la Divisione stessa:

*« Sciogliendosi domani la Divisione navale A. O. I., a nome mio personale, a nome dei camerati delle Forze Armate dell'Eritrea e a nome della popolazione nazionale ed indigena della Colonia, invio a lei, agli Stati Maggiori e agli equipaggi delle belle navi che validamente cooperarono alla conquista dell'Impero fascista, facendo buona guardia sul mare ed assicurando il trasporto delle truppe, degli operai ed i rifornimenti, il più cordiale saluto di commiato, unito al mio vivo ringraziamento per l'alta opera svolta ed ai più ferbidi voti augurali.*

*« Al nuovo comandante superiore navale in A. O. I., agli Stati Maggiori ed agli equipaggi delle sue navi, porgo un saluto ed un augurio altrettanto cordiale. —* Guzzoni, *Governatore dell'Eritrea ».*

### I rimpatri dall' A. O.

NAPOLI, 6

Stamane, proveniente dall'Africa Orientale Italiana, è giunta la nave ospedale « Vienna » con a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai.

CAGLIARI, 6

Con il piroscafo « Semien » è giunto l'ultimo scaglione di truppe della « Sabauda » che rientrano dall'A. O. I. La cittadinanza ha fatto ai reduci entusiastiche accoglienze.

### Legionari della "Tevere,, accolti entusiasticamente a Littoria

LITTORIA, 6

Reduci dall'Africa Orientale e dopo essere stati passati in rivista dal Duce, sono giunti oggi trecento legionari della « Tevere ». Ad accogliere le gloriose Camicie Nere al loro arrivo alla stazione erano S. E. il Prefetto, il Federale, il Console comandante la 121 Legione Coriolano, il Questore ed altre autorità e ufficialità del capoluogo. I legionari, accolti da vive manifestazioni di simpatia e di fierezza fascista dai rurali dell'Agro raccoltisi a Littoria, sono passati fra due fitte ali di popolo inneggiante al Duce e ai reduci stessi.

### Il battaglione San Marco partito da Roma

ROMA, 6

Stamane è partito da Roma il battaglione San Marco. I gloriosi reduci hanno sfilato attraverso la città per recarsi alla Stazione di Termini. Lungo il percorso la folla ha tributato ai partenti calorose manifestazioni di simpatia. Il battaglione è partito diretto a Pola, dove avverrà la smobilitazione.

### Una relazione a Mussolini sul tessile italiano

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'industriale milanese gr. uff. Carlo Frua, il quale, dopo avergli offerto la somma di lire 100 mila per l'Ente che dovrà organizzare a Forlì il mese del Tessile nazionale, lo ha anche informato sulla situazione soddisfacente della industria del ramo tessile.

### La celebrazione dei grandi italiani della Sardegna

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'on. Pavolini, Presidente della Confederazione dei professionisti ed artisti, il quale gli ha sottoposto il seguente schema di programma per la celebrazione dei grandi italiani della Sardegna.

Saranno rievocate le figure di Goffredo Mameli, Eleonora d'Arborea, Maria Cristina di Savoia, Sebastiano Satta, Grazia Deledda, Domenico Alberto Azuni e Ammiraglio Andrea Provana. Si terrà inoltre un ciclo celebrativo su vari temi.

Avranno pure luogo nello stesso periodo la mostra interprovinciale del Sindacato fascista di belle arti della Sardegna e la Mostra dell'artigianato sardo, una selezione delle due esposizioni sarà presentata alla Capitale nella galleria di Roma.

La Direzione Generale per il Turismo promuoverà gite collettive e crociere nell'isola durante le manifestazioni. Le manifestazioni si svolgeranno dal 15 al 25 settembre.

Il Duce ha inoltre fissata per il 21 aprile la inaugurazione della sede della Confederazione, del teatro delle arti e della galleria di Roma.

### Un' offerta del Duce alle Opere Assistenziali per le nozze del figlio e del nipote

ROMA, 6

*In occasione delle nozze del figlio Vittorio e del nipote Vito, il Duce ha fatto una offerta personale agli E. O. A. di Roma e di Milano di lire* 50 *mila ognuno e di* 25 *mila lire ognuno agli E. O. A. di Predappio e Viadana. —* (Stefani).

### Le direttive del Duce all'Unione Militare

ROMA, 6

Con R. D. L. 27 gennaio u. s., su proposta del Ministro per la Guerra sono stati nominati rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unione militare il generale di C. A. in ausiliaria di Benedetto cav. di gr. cr. Vincenzo e il generale di C. A. in ausiliaria Gatto gr. uff. Salvatore.

Il Duce ha ricevuto il tenente generale commissario della R. Marina Gennaro Laghezza in occasione della sua cessazione dalla carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Unione militare. Il Duce, perfettamente al corrente dell'andamento dell'Ente, si è compiaciuto dell'opera da lui svolta nel triennio di carica.

Successivamente il Duce ha ricevuto il generale di C. A. Vincenzo di Benedetto, nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Unione militare, al quale ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo dell'Ente.

### Il Principe Umberto ai funerali del marchese Pallavicino

VERCELLI, 6

Il Principe di Piemonte, proveniente da Torino, è giunto stamane alle Tornione di Costanzana per partecipare ai funerali del marchese Ludovico Pallavicino, tragicamente perito la sera del 3 corrente in un incidente automobilistico sull'auto strada Milano-Torino.

Il Principe, ossequiato dalle autorità provinciali e dai familiari dell'estinto, ha assistito alla Messa di suffragio ed ha partecipato ai funerali. Subito dopo S. A. R. il Principe di Piemonte, lasciava il Torrione di Costanzana, fatto segno al deferente omaggio della popolazione raccoltasi al suo passaggio.

### Le forze dell' O. N. B. alla fine di Gennaio

ROMA, 6

Col 29 ottobre 1936 l'O.N.B. ha iniziato le operazioni di tesseramento per l'anno XV. Dei 5.510.815 iscritti regolarmente tesserati alla fine dell'anno 14. ben 3.666.365 hanno ritirato la tessera dell'anno XV al 31 gennaio con un aumento di 604.242 unità sulla corrispondente cifra del gennaio 1936 XIV come risulta dal prospetto che segue:

Balilla (al 31 gennaio XIV) 1 milione 391.619 al 31 gennaio XV 1 milione 619.209 differenza in più tra il XIV e il XV 227.590.

Piccole Italiane: al 31 gennaio XIV 1.198.714; al 31 gennaio XV 1.417.318; differenza in più tra il XIV e il XV 218.604.

Avanguardisti al 31 gennaio XIV 312.404; al 31 gennaio XV 391.630; differenza in più tra il XIV e il XV 79.226.

Giovani Italiane: al 31 gennaio XIV 159.386; al 31 gennaio XV 238.208 differenza in più tra il XIV e il XV 78.822.

Totali al 31 gennaio XIV 3 milioni 062.123 al 31 gennaio XV 3 milioni 366.365; totale delle differenze in più tra il XIV e il XV 604.242.

### La morte dell'on. Barenghi

ROMA, 6

Questa sera, verso le ore 17, improvvisamente cessava di vivere l'on. Mario Barenghi, ammiraglio a disposizione. L'on. Barenghi era nato a Genova il 26 dicembre 1879. Valoroso comandante durante la guerra, fu tra i primi aderenti al movimento fascista. Chiamato dall'allora Ministro delle Comunicazioni on. Costanzo Ciano, ricoprì per lungo tempo la carica di capo di Gabinetto al Ministero delle Comunicazioni. Eletto deputato, fece parte di numerose commissioni tecniche armatoriali; fu commissario straordinario dell'Ansaldo, presidente del Patronato.

### I bilanci di previsione dell'Interno e dei Lavori Pubblici

ROMA, 6

E' stato presentato alla Camera dal Ministro delle Finanze il disegno di legge concernente lo stato di previsione delle spese del Ministero dell'Interno. La nota preliminare che accompagna il disegno di legge del Ministro, rileva che la previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38 viene proposta nella somma complessiva di lire 736.703.968, di cui lire 736.632.356 concernono la parte effettiva e lire 71.612 il movimento di capitali, con un aumento di lire 37.160.212 in confronto di quella autorizzata per il corrente esercizio 1936-37.

Dal Ministro delle Finanze è stato anche presentato alla Camera il disegno di Legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1937-38. Le spese previste per l'esercizio ammontano complessivamente a lire 1.079.366.770, di cui lire un miliardo 078.643.500 concernono la parte effettiva e lire 663.270 il movimento di capitali, con un aumento di lire 94.871.000 in confronto di quello autorizzato per l'esercizio in corso. Detto aumento riguarda soltanto le spese effettive e precisamente lire 20 milioni339.000 le spese ordinarie e per lire 74.532.000 le spese ordinarie, in relazione al programma delle opere in corso.

### L' arresto in Francia di un esattore infedele

VICENZA, 6

Nel Dicembre del 1934 improvvisamente spariva dalla circolazione un esattore della Banca Popolare di Vicenza, tale Umberto Bassan di 59 anni residente nella nostra città in Borgo Berga, il quale era adibito all'esazione delle bollette della luce, gas ed acqua delle Aziende Municipalizzate. Con il Bassan, erano sparite anche settantatremila e cinquecento lire che egli aveva incassato in quei giorni e che in parte si era fatto versare dagli altri colleghi che a lui facevano capo.

Presto si seppe che il Bassan aveva bene preparato il suo colpo, perchè si era precedentemente fornito di un regolare passaporto per l'estero. Infatti la Polizia apprendeva che l'esattore era passato in Francia. E' vero che l'appropriazione si riduceva a lire 48.500 perchè la Banca teneva una cauzione di 25 mila lire versata dal Bassan, ma non per questo le indagini sono state rallentate.

Infatti si apprende ora che a Caen, dove l'esattore abitava, la polizia francese ha scoperto il suo rifugio, ed anzi il giorno 2 alcuni gendarmi provenienti dalla Normandia sono giunti a Modane per consegnare alle nostre Autorità il Bassan che è stato fatto proseguire per Vicenza, dove il colpevole sarà posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il Bassan deve rispondere di appropriazione indebita aggravata.

### Un parto trigemino

FOGGIA, 6

A San Ferdinando di Puglia la casa dell'agricoltore Pasquale Di Pace, è stata allietata da tre neonati, due maschietti ed una femminuccia, ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio, Benito, Elena. La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

### Altri incettatori d' olio severamente puniti

FIRENZE, 6

Si ha da Pistoia che certo Attilio Fiorini è stato denunziato per aver nascosto nel suo negozio 70 kg. di olio. Suo figlio Ugo, proprietario di un altro negozio, ne aveva sottratto alla vendita altri 105 kg.

Il Prefetto di Arezzo ha disposto la chiusura del negozio di certo Nicolò Brami, da Bibbiena, per dieci giorni, perchè ha sottratto alla vendita 13 quintali di olio.

A Lucca il venditore Mario Rocchi è stato sospeso da ogni attività sindacale, per aver occultato la denuncia di una rilevante quantità di olio di oliva.

### Assalita e bastonata dalla domestica e dal suo amante

ROMA, 6

E' stata trasportata quest'oggi all'ospedale la signora Gardasso Aida di anni 44 da Cesena, la quale, nella sua abitazione, era stata violentemente colpita alla testa da diversi colpi di bastone, infertilo dalla domestica Jolanda Brunelli ventiseienne, che da poco era al suo servizio e dall'amante della Brunelli, certo Francesco Riccitelli di anni 30. I due credendo di avere ucciso la signora, hanno rubato diversi oggetti d'oro e circa duemila lire. Essi sono stati arrestati. La signora è stata ricoverata in osservazione con prognosi riservata.

### Gioielli per un milione rubati a Torino

TORINO, 6

Un audacissimo colpo ladresco è stato effettuato questa notte in danno dell'oreficeria Fagiani, situata nella Galleria Subalpina. I ladri, penetrati nel caseggiato dal portone di via Carlo Alberto, si portavano in una cantina sotto il negozio; di qui facevano una breccia nel soffitto, penetrando così indisturbati nella gioielleria. Il bottino è ingentissimo: sono infatti scomparsi gioielli, preziosi e monili d'oro e di platino per un valore di circa un milione di lire. I ladri non hanno neppure dimenticato di prelevare un portafogli rinvenuto in un cassetto, nel quale si trovavano venti biglietti da mille.

Il gravissimo fatto non è stato scoperto che questa mattina dal proprietario, il quale si affrettava ad informarne la questura. Il cav. Ramella comandante la Squadra Mobile e il Commissario della Sezione Dora Po hanno iniziato pronte indagini, che si spera abbiano a dare presto buoni risultati.

### Una grossa tartaruga pescata nel Metauro

URBINO, 6

Nel fiume Metauro, certo Veschi Enrico, mentre stava raccogliendo pezzi di legno trasportati dall'acqua del fiume in piena, sentì, con la canna che gli serviva per adunare il legno, uno strano corpo voluminoso che dall'acqua con poca difficoltà si lasciava trasportare. Il Veschi, incuriosito, ha voluto trarlo a riva. Riuscito nell'intento, con la più grande meraviglia si è trovato di fronte ad una grossa tartaruga. L'animale, del peso di circa 30 chilogrammi, è lungo cm. 90, largo cm. 70; le zampe anteriori sono di cm. 45 mentre le posteriori di cm. 28. La tartaruga è stata uccisa e ne sono stati estratti 28 chili di carne.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**BUSTAIA** cercasi, distinta, bella presenza, abile cucire provare busti su misura, Fabiani, Corsumberto 150, Roma.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Co-

## Annunzi Sanitari

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.a Calvi
*Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34*

# COMUNICATO:

**La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta concorrenza.**

***Campo SS. Apostoli - Telefono N. 20-637 - Telefono di notte N. 22-840***

ANNO CIIIC - N. 39 - Cent. 20

*Edizione del pomeriggio*

# GAZZETTA DI VENEZIA

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14; Estero: » » 137 - » 70 - » 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## La gratitudine al Duce dei veterani di Vittorio Veneto reduci dall'A. O.

ROMA, 8 — Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«A nome dei militari e dei combattenti d'Italia, esultanti per il trionfo da Roma madre tributato ai veterani di Vittorio Veneto, reduci dalla conquista dell'Impero, Vi esprimiamo la devota gratitudine delle generazioni della guerra, cui Voi avete dato una seconda giovinezza chiamandole al combattimento ed alla vittoria. — *Carlo Del Croix - Amilcare Rossi*».

## Il Battaglione S. Marco

### trionfalmente accolto a Pola

POLA, 8. — Con due treni speciali è qui giunto da Roma il Battaglione «S. Marco» reduce dall'A. O. I., ricevuto alla stazione da tutte le autorità, tra cui il Comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto dell'Istria, l'ammiraglio Comandante la Piazza, il Comandante la zona militare, il Federale dell'Istria, senatori, deputati, il Podestà, i comandanti dei Corpi di stanza a Fiume e delle navi ancorate nel porto, nonchè una folla di rappresentanze, i quali hanno porto ai reduci ed alla gloriosa loro bandiera, il primo saluto.

Il battaglione si è incolonnato, poi, sul piazzale della stazione muovendo attraverso le vie della città, per raggiungere la caserma. Accoglienze calorosissime sono state fatte ai gloriosi fanti del mare dal popolo schierato lungo il percorso, che ha coperto i reduci di fiori. Sul piazzale Oberdan il battaglione ha sfilato dinanzi al Comandante la Piazza, mentre migliaia di donne fasciste e di giovani italiane lanciavano fiori e la folla inneggiava ai valorosi reduci e prorompeva in acclamazioni altissime all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. A mezzogiorno il Podestà ha offerto in onore degli ufficiali del battaglione un grande ricevimento nello storico Palazzo Comunale, presenti tutte le autorità.

## Reduci dall'A.O. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 8. — Dal piroscafo *Umbria*, giunto alle ore 18.30, proveniente dall A. O. sono sbarcati 18 ufficiali, 104 sottufficiali, 1817 uomini di truppa appartenenti alla divisione «Sabauda». I reduci sono stati affettuosamente salutati dalle autorità e dalla folla.

## I tecnici del latte e della carne partiti per l'Etiopia

ROMA, 8 — Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Annunciando a V. E. la partenza per l'A. O. dei tecnici della Compagnia Etiopica del latte, allo scopo di predisporre le pratiche possibilità per la creazione e lo sviluppo dell'industria lattiera e casearia nell'Impero, riconfermo la gratitudine degli industriali e il loro impegno preciso di lavorare per le sempre crescenti fortune della Patria. - *Canepa*».

Pure al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Ho l'onore di comunicare a V. E. la partenza per l'A. O. dei tecnici inviati dalla Compagnia Etiopica per l'industria delle carni, allo scopo di accertare le risorse zootecniche della Etiopia mi è gradito riaffermare la ferrea volontà della Compagnia di contribuire efficacemente e rapidamente alla valorizzazione dell'Impero nell'importante campo delle carni. - *Piero Colonna*, Presidente».

## Le offerte per l'Impero

### Il Duce assegna 100.000 lire per la Casa Littoria di Treviso

ROMA, 8. — Il Duce ha ricevuto le seguenti somme offertegli per solennizzare la Fondazione dello Impero:

Dall'Istituto Cotoniero Italiano L. 125.000 - Dal Tecnomasio Italiano Brown Boveri di Milano lire 120.000 — Dalla Società Italiana di Credito e commissionaria Esportazione ed Importazione di Milano, L. 100.000 — Dalla Società di Montemponi L. 100.000 — Dagli Eredi di Giovanni Giol di Sampaolo delle Piane L. 100.000 — Dal Comm. Gaetano Ceschina di Milano L. 50.000 — Dall'Impresa Giuseppe Spadola di Asmara L. 25.000 — Dalla signora Anna Rodino di Miglione Di Marzo L. 10.000 — Dal Circolo Bononia di Bologna L. 6.000 — Dalle Officine Meccaniche Giovanni Zanzi di Ivrea Lire 5.000 — Dal Congresso Internazionale di Anatomia Milano L. 2795,70.

Il Duce ha destinato L. 225.000 all'O. N. B. per le refezioni scolastiche, lire 100.000 alla Società Incoraggiamento Arti e Mestieri di Milano per l'ampliamento della propria sede; L. 100.000 per l'ampliamento dell'Asilo Infantile di Iglesias; L. 100.000 *per l'erigenda Casa Littoria di Treviso*; L. 20.000 alla R. Scuola Industriale «Paolo Boselli» di Savona; L. 10.000 all'E. O. A. di Riccione, L. 10.000 all'E. O. A. di Lussimpiccolo; Lire 10.000 all'Orfanotrofio maschile Martinitt di Milano; L. 10.000 all'Asilo di Olgiate Olona; Lire 10 mila all'Asilo di Muronico (Como); L. 5.000 per la costruenda Casa Littoria di Ivrea; L. 6.000 all'E. O. A. di Bologna; L. 12.500 all'E. O. A. di ciascuno dei Comuni di Besozzo (Varese) e Seregno (Milano), lire 5000 all'E. O. A. di ciascuno dei Comuni di Tufo (Avellino) e Polistena (Reggio Calabria) e lire 2.796.70 all'E. O. A. di Milano.

## L'albo della gloria

### Il bollettino N. 19 dei Caduti per l'Impero

ROMA, 8 — Bollettino N. 19 degli ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. Caduti nell'A.O.I.

Caduti in operazioni di polizia dal 1.o al 31 gennaio 1937 XV: Sono Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia due ufficiali: Maggiore artiglieria *Righetti Giuseppe di Verona* e sott. Fant. Guarisco Francesco di Vincenzo (Gurgio).

Nello stesso periodo di tempo è pervenuta conferma che in precedenti operazioni erano Caduti i marescialli A. A. piloti Allavena Attilio (Genova) e Vaschi Luigi (Gallarate).

Morti per cause di servizio e malattie. Pure dal 1.o al 31 gennaio 1937 XV sono morti per cause varie di servizio e malattia 6 ufficiali, 2 sottufficiali, 50 militari di truppa e 14 CC. NN. di cui al seguente elenco:

*Ufficiali: Luogotenente generale Vernè Vittorio, Padova;* generale di Brigata Mariotti Oreste, Roma; cap. medico Giaccalone Silvio, Cagliari; C. M. Pugliesi Alessandro, Roma; ten. cappellano Gilardini P. Ernesto, Cossilla S. Grato; sott. Fant. Piatti Massimo. Pinerolo. Sottufficiali; serg. automobilista Zito Francesco, Palermo; serg. A. A. armiere Pandimiglio Leonida, Soliano del Cimino.

*Militari di truppa*: cap. magg. Art. Pezzaniti Orazio, Siderno Marina; cap. magg. Genio Rosa Ernesto, Roma; cap. magg. automobilista *Del Zenere Luca di Domenico, Ponte nelle Alpi*. CC. RR.: Di Maio Salvatore, Castello di Cisterna; Brigante Luigi, Gallotaloria; Galoppi Angelo, Frassinetto; Santacroce Domenico, S. Barbara di Caserta; Messina Antonio, Barcellona Pozzo di Gotto; guardia di finanza Diozzi Gigi Carlo, Bondeno; cap. alpini Malinati Renzo, Cantello di Varese; cap. Genio Trigana Mario, Cormona, cap. automobilista Zambato Ilario, Milano; cap. Villani Giorgio, Stenatia; aviere scelto R. T. Russo Alberto, Santa Maria Capua Vetere.

Fanti: *Spagnoli Angelo di Pietro, S. Stino di Livenza;* Minissale Costantino, Moio Alcantara; Vittori Giuseppe, Marino del Tronto; Maccattano Mauro, S. Mauro Castelverde; granatiere De Luca Augusto, Mazzano Romano; alpino Marchetti Fiore, Scerni. Artiglieri: Vezzoli Gino, Montichiari; Gaiba Pietro, Bologna; Corni Giuseppe, Modena; Genieri: Ciappi Dino, Castelnuovo d'Elsa; Moretti Ilario, Ariccia; Vanni Giovanni Battista, Busche; Caselle Pietro, Cerano; Bertuccelli Sirio, Viareggio; De Francesco Cesare, Terracina; Formigli Michele, Bagno a Ripoli; Nania Carmine, Zagarise; Belardinelli Armando, Pesaro; Chienesi Antonio, Giulianova. Automobilisti: Colella Francesco, Lupara; Stasi Nicodemo, Ciro; Gallito Sebastiano, Carlentini; Bordoli Venturino, Toscolo Maderno. Soldati sanità: Rampa Arnaldo, Milano (disperso); Di Bono Canio, Acerenza; Zattu Giovanni, Povolaro di Dueville; soldato sussistenza Sununi Angelo, Viguzzolo. Soldati: Massignani Pierino, Canneto sull'Oglio; Falco Nicola, Ceglie del Campo; Scannella Salvatore, Canicatti; Bianni Nino, Bagno a Ripoli; Valle Primo, Casigorola; *Braggio Alberto di Massimiliano, S. Margherita d'Adige;* Astone Vincenzo, Eboli; Lisi Giuseppe, Butera; Da Borno Antonio, Paternò.

*Camicie Nere*: Vice caposquadra Magliola Giovanni, Crevalcuore; CC. NN.: Pennacchi Michele, Vila Collemandina; Pinotti Francesco, Santadi; Sperandio Renato, Civitavecchia; Serra Giacomo, Scanomontiferro; Campagnoli Pietro, Cassola; Ammirante Salvatore, Custonaci; Bertorelli Eugenio, Cannobio; Crostella Eraldo, Camerata Picena; Piga Antonio, Monteleone Roccadoglia; De Maio Giuseppe, Palaganello; Pedranni Francesco, Sezze; Montini Bruno, Cantagallo; Gallina Giovanni, Torino.

Dal 1.o al 31 gennaio 1937 XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 4; i morti per cause varie di servizio e malattie 72, totale 76. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 gennaio 1937 XV i Caduti in combattimenti sono 1336, i morti in seguito a ferite 153, e 27 i dispersi. Totale 1516. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 gennaio 1937 XV i morti per cause di servizio e malattie sono 1981. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 al 31 gennaio 1937 XV 3497.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A.O.I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministro della Guerra e dal Comando Generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e di simpatia.

## Mussolini dispone

### Il censimento industriale e commerciale

ROMA, 8. — Il Duce ha disposto che il censimento industriale e commerciale, da eseguirsi a cura dell'Istituto Centrale di Statistica venga frazionato nel modo seguente: 1937 censimento della pesca, delle industrie alimentari e delle industrie connesse con l'agricoltura. — 1938: censimento delle miniere e cave, delle industrie edilizie, del legno, della carta, poligrafiche, dei cuoi, pelli e simili, tessili, vestiario, abbigliamento, arredamento. — 1939: censimento degli altri rami di industria e dei trasporti. — 1930: censimento del commercio e della distribuzione. E' stata data la precedenza al censimento delle industrie alimentari e di quelle connesse con l'agricoltura, per potenziare l'azione che il P. N. F. svolge in materia di disciplinamento della produzione e dei prezzi dei generi di prima necessità.

## IL MESSAGGIO DI PIO XI al Congresso di Manila

CITTA' DEL VATICANO, 8. — Il Pontefice, le cui condizioni generali si mantengono relativamente buone, ha ricevuto in udienza mons. Costantini, segretario di Propaganda Fide, il marchese Serafini Governatore della Città del Vaticano, il conte Della Torre direttore dell'*Osservatore Romano*, l'ing. Momo, presidente della pontificia Consulta tecnica e Padre Soccorsi, direttore della Radio vaticana. Verso le 12.30 il Papa, dietro il consiglio del medico curante, ha preso in anticipo cibi leggeri, ma sostanziosi; quindi ha riposato fino alle 14.

Alle 14 precise il Padre Soccorsi, assistito dal capotecnico cav. Marchesi, ha collocato il microfono dinanzi alla poltrona, dove il Papa era adagiato. I camerieri segreti partecipanti monsignori Benini e Confalonieri, hanno disposto uno speciale leggio movibile presso il capo del Papa; su questo era il foglio contenente il messaggio. Il medico curante prof. Milani si è assicurato che la lettura non affaticasse il cuore del Pontefice. Ecco nella versione italiana, il testo del messaggio indirizzato in latino ai partecipanti al Congresso Eucaristico di Manilla:

*«Venerabili fratelli, Diletti figli. Abbiamo già affidato le espressioni augurali che il Nostro animo ha formulato per codesto trentatreesimo Congresso Eucaristico internazionale alla lettera da Noi destinata al Cardinale Legato. Tuttavia ben ci piace rivolgere a voi ora a viva voce la Nostra parola paterna. Innanzi tutto porgiamo a voi le nostre più fervide congratulazioni per il trionfo bellissimo che avete preparato a Gesù Cristo, Re universale, nascosto sotto i veli eucaristici, congiungendo al magnifico splendore della pompa esterna, l'ardore intimo della pietà. Tale trionfo proviene da animi infiammati di amore verso il Redentore Divino, e quindi Noi vogliamo ritenerlo passeggero o caduco, ma tale da informare a virtù la vita di ciascuno di voi e da riuscire valido coefficente di crescente progresso morale. Tra i copiosi frutti di salute, che da codeste assise eucaristiche ci riprometiamo ed a Dio chiediamo, uno in modo speciale ne auspichiamo, al quale, del resto, mirano le finalità principali assegnate al Congresso; e cioè si accresca sempre più lo zelo per le missioni e ognora fiorisca di utili iniziative in favore delle medesime, per virtù di un culto sempre più acceso verso lo Augusto Sacramento, e per la sua universale più frequente partecipazione. E' da questa sorgente infatti che alle menti deriva la luce, ai cuori il calore, alle opere ed alle fatiche la fecondità soprannaturale dei risultati. Mentre purtroppo molti nella nostra età, accecati da errori fallaci, adescati dai piaceri e dai vizi, in lotta fra loro per mutuo odio e discordia, si allontanano da Gesù Cristo che è via, verità e vita, e miseramente camminano verso la propria rovina, voi venerabili fratelli e diletti figli avvicinatevi con maggiore trasporto al Redentore, stringetevi a Lui in vincoli più saldi ed offrendoGli un doveroso tributo di amore e di riparazione, adoperatevi con tutti i mezzi perchè i fratelli smarriti e tutti quelli «che sono nelle tenebre e nell'ombra della morte»* (Luc. V, 1,79) *raggiungano per Lui la luce, la verità, la vita. Che tutti riconoscano e adorino e seguano Colui che solo «ha parole di vita eterna»* (Io VI 69); *di modo che cessi al fine questa diffusa inquietudine sociale, e affratellati gli animi nella giustizia e nella carità, rifulga presto all'oppresso genere umano la pace cristiana. Questi sono i voti, venerabili fratelli e diletti figli, che Noi, non soltanto presenti tra voi in certo modo nella persona del Nostro Legato, ma altresì congiunti nella paterna carità, che trascende e supera le distanze, anche immense di luoghi, con supplice preghiera affidiamo al Santissimo Cuore di Gesù Cristo che la benedizione di Dio onnipotente, del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo discenda su voi e rimanga perenne».*

Durante la lettura, che è durata dieci minuti, il Papa non ha dato segni di stanchezza. Egli, come è sua abitudine, ha cominciato a leggere a voce piuttosto bassa; quindi, nel progredire la lettura, ha alzato il tono, che è diventato nitido e più fermo; solo al momento della benedizione Pio XI ha avuto un istante di irrefrenabile commozione, e la voce si è fatta tremula. Dopo la lettura, volgendosi ai presenti ha detto: «Ecco fatto», e si è abbandonato sulla poltrona, chiudendo gli occhi e mormorando una fervorosa preghiera. Nessuno dei presenti ha osato muoversi, per non turbare il raccoglimento del Pontefice, il quale ha così voluto unirsi alle preghiere che in quello stesso momento si svolgevano a Manila.

Subito dopo la trasmissione del messaggio una comunicazione radiotelegrafica da Manila segnalava che le parole del Papa erano state perfettamente intese da tutti i congressisti che, dopo la benedizione, ricevuta da tutti in ginocchio, hanno lungamente acclamato al Pontefice e al Cardinale Legato.

Il testo del messaggio è stato poi trasmesso dalla Radio Vaticana nel corso della giornata, in varie lingue.

## La giornata romana di Lindbergh

ROMA, 8. — Lindbergh e la sua consorte sono sempre ospiti graditi della nostra città. La bella mattinata primaverile li ha invitati a compiere una lunga passeggiata. Alle 11.30 il colonnello Lindbergh si è recato all'Istituto Biotipologico e Ortogenetico diretto dal prof. Pende, ricevuto dall'illustre medico e dai suoi collaboratori. Il transvolatore atlantico si è vivamente interessato a tutte le esperienze ed agli apparecchi per il controllo delle qualità degli aviatori e particolarmente per le loro attitudini. Sopratutto il colonnello Lindbergh si è interessato a uno speciale apparecchio di invenzione del prof. Pende, per controllare il cuore e il respiro del pilota in volo, mentre il medico può rimanere tranquillamente nel suo gabinetto; ciò a mezzo della radio.

Il colonnello è rimasto a lungo nel gabinetto sperimentale e non ha mancato di domandare particolari Nel congedarsi ha espresso al sen. Pende tutta la sua soddisfazione per i risultati raggiunti.

## Le ripercussioni ad Ankara

### delle conversazioni di Milano

ANKARA, 8. — Le conversazioni di Milano vanno considerate negli ambienti di Ankara come inizio di un largo riavvicinamento dei due Paesi. Il partito del popolo ha deciso intanto di studiare le organizzazioni di propaganda in Italia e in Germania.

## Un notevole ribasso nel prezzo delle olive

GENOVA, 8. — Si ha notizia da Diano Marina che in seguito agli ultimi provvedimenti per la disciplina dei prezzi dell'olio di oliva, le olive che fino a pochi giorni fa erano quotate fino a 36 lire la quarta (doppio decalitro) hanno subito in giornata un notevole ribasso. Le ultime quotazioni praticate dai nostri frantoiani si aggirano sulle 26 lire.

## Dopolavoristi veneziani nel Vicentino

VICENZA, 8. — Sabato nel pomeriggio sono giunti 120 dopolavoristi della Manifattura Tabacchi di Venezia, ricevuti al loro arrivo dal direttore dell'Ufficio turistico rag. Zambon. Gli ospiti hanno visitato i principali monumenti e località della città. In serata poi hanno proseguito per Asiago dove hanno ieri trascorso una gaia e sana giornata di sport sciatorio. Verso il tramonto la comitiva veneziana è tornata a Vicenza, dove gli ospiti hanno trascorso la serata. Alle 22 sono ripartiti alla volta di Venezia.

## Starace alla manifestazione sportiva-militare dei giovani fascisti dell'Urbe

ROMA, 8. — Con la partecipazione di sei Legioni di Giovani fascisti, ha avuto luogo ieri mattina, alla presenza del Segretario del Partito una grande manifestazione sportiva militare dei FF. GG. C. del Comando federale dell'Urbe.

L'on. Starace è giunto alla Passeggiata Archeologica, dove le possenti formazioni giovanili erano schierate, poco prima delle dieci, ricevuto dall'ispettore capo della pre e post militare, dal Segretario federale dell'Urbe e dal capo dell'ufficio sportivo della M. V. S. N. Subito il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto FA NOI! tonante dei reparti, seguito da una vibrante dimostrazione di entusiasmo. Quindi 400 squadre hanno partecipato alla gara di marcia, che è stata vinta dalla rappresentanza del Gruppo Rionale Monti, ed altrettante hanno partecipato alla corsa campestre

Quando l'on. Starace e le altre autorità hanno lasciato la Passeggiata Archeologica, dalla compatta massa dei reparti si è levata una fragorosa manifestazione

## Le ispezioni del Partito

### Vibranti acclamazioni al Duce

ROMA, 8. — In omaggio agli ordini del Segretario del P. N. F., impartiti con Foglio di disposizioni n. 735, nella giornata di ieri gerarchi ed ispettori del P. N. F., hanno proceduto alle ispezioni di varie Federazioni del Fascio di Combattimento. Le ispezioni sono state effettuate da: Biagio Vecchioni a Palermo; Fernando Mezzasoma a Catanzaro, Pietro De Francisci a Perugia, Edoardo Malusardi a Massa Carrara; Luigi Defeo ad Agrigento, Giulio Ginnasi a Cosenza, Tommaso Bottari a Reggio Calabria, Stefano Bonfiglio a Salerno, Luigi Mancini a Foggia, Natale Schiassi a Savona, Attilio Bonino a Ragusa. I gerarchi e gli ispettori del P. N. F., hanno minutamente visitato i vari uffici delle Federazioni, tenendo rapporto ai componenti i direttorii federali e ai capisettore e ai capinucleo, alle fiduciarie rionali dei fasci femminili e alle visitatrici, rendendosi minutamente conto di tutto quanto riguarda la disciplina dei prezzi e l'andamento dei mercati dei vari prodotti. Accurate visite sono state compiute anche agli uffici del Dopolavoro provinciali e agli E. O. A.; e a parecchi gruppi rionali. Le ispettrici dei fasci femminili hanno visitato le diverse sedi delle organizzazioni femminili fasciste, hanno presieduto riunioni di collaboratrici e di visitatrici e conferito con le segretarie provinciali delle massaie rurali. Le due ispettrici hanno anche visitato alcuni gruppi rurali. A Pavia hanno effettuato ispezioni alle associazioni rispettive i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste delle scuole, del pubblico impiego, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli addetti alle aziende industriali dello Stato.

## Malaga sta per cadere

### Importanti posizioni occupate dai nazionali

### *I rossi in fuga verso la città*

PARIGI, 8. — *Il quartier generale dell'esercito nazionale annunzia che la città-porto di Fuengirola, una trentina di chilometri a sud-ovest di Malaga, è stata occupata dalle forze nazionali del sud, al comando del generale Queipo de Llano.*

*L'esercito nazionale continua ad avanzare vittoriosamente sul fronte di Malaga. Notizie qui giunte nel pomeriggio annunziano che i nazionali, procedendo nella loro marcia dal sud lungo la costa hanno occupato il villaggio di Torre Molinos, situato a metà strada tra Fuengirola e Malaga. Le truppe rosse si sono ritirate senza opporre resistenza. L'occupazione di Torre Molinos mette Malaga in situazione quanto mai precaria e ne rende la caduta imminente. Secondo le suddette notizie, non è da escludere che l'importante porto cada nelle mani dei nazionali nella giornata di oggi, lunedì.*

*Aeroplani rossi hanno lanciato alcune bombe contro l'incrociatore nazionale Canarias, che però non è stato colpito.*

*Sloggiati da Fuengirola e Torre Molinos, i rossi, secondo informazioni che giungono dal fronte della battaglia, ripiegano frettolosamente su Malaga, lasciando ingenti quantità di materiale bellico nelle retrovie. La flotta nazionale ha cooperato sincronicamente ed efficacemente con le truppe di terra, bombardando con tiri aggiustatissimi le posizioni nemiche e demolendo numerosi apprestamenti difensivi, tra cui un ingegnoso sistema di trinceramento a reticolati, prolungato fino alla spiaggia. L'impeto dei nazionali a Fuengirola fu tale che i rossi, dopo una breve resistenza iniziale, credettero bene battere in ritirata. Un ordine trovato sul cadavere di un ufficiale rosso ingiungeva ai difensori di Fuengirola di abbandonare la posizione e di procedere verso Malaga per ferrovia. Questo particolare starebbe a indicare che i rossi abbandonano le difese avanzate di Malaga e limiteranno il loro compito alla difesa della città vera e propria.*

*Si annunzia ufficialmente che le truppe nazionali, dopo lotta asperrima e sanguinosa, hanno occupato l'importante posizione di Ciempozuelo, posta a sette miglia a nord di Aranjuez e due ad est della rotabile Madrid-Aranjuez.*

*Questa occupazione, con la conseguente avanzata verso il fiume Jarama, è ritenuta di notevole importanza strategica.*

## La situazione dell'Austria molto migliorata

BUDAPEST, 8. — Il colonnello Adam, Capo dell'Ufficio propaganda del Governo Austriaco, in un'intervista all'«Uj Magyarsag» ha dichiarato che la situazione interna dell'Austria è molto migliorata per merito dell'asse Roma-Berlino.

## Centomila dopolavoristi milanesi alla Festa della neve

MILANO, 8 — La quinta giornata della neve, organizzata dal Dopolavoro Provinciale, sebbene caratterizzata quest'anno dalla scarsità del bianco elemento, da cui prende il nome, si è affermata con un sempre maggiore ed entusiastico concorso delle masse lavoratrici, una grandiosa festa del lavoro, una imponente rassegna di quella organizzazione voluta e creata dal Duce, perchè i lavoratori trovassero a coronamento della quotidiana fatica un gaudio sereno e una elevazione spirituale. L'odierna gita collettiva di oltre centomila lavoratori conclusasi alla sera con una fantasmagorica parata ha mostrato in tutta la sua pienezza come l'Opera Naz. Dopolavoro raccoglie la fervida adesione del popolo e come per essa anche la più larga espansione ricreativa abbia un suo spiccato carattere di sanità morale e consapevolezza disciplinata.

Ancora era l'alba e liete frotte di uomini, donne, ragazzi, operai e rurali, impiegati dello Stato si avviavano alla stazione, dove complessivamente erano stati apprestati ben 59 treni straordinari che hanno trasportato 70.000 lavoratori di ogni ceto e di ogni categoria verso i campi delle regioni vicine. A sua volta le ferrovie del nord hanno apprestato altri 17 treni speciali per soddisfare il trasporto di oltre 5000 dopolavoristi e altri molti hanno lasciato la città con carovane di autotreni e in baldi plotoni di motociclisti e di ciclisti.

Questa immensa fiumana di popolo lavoratore, cui partecipavano anche in folte colonne i fasci giovanili di combattimento, ha straripato portando da Alessandria a Desenzano, da Voghera a Portoceresio, dalle rive del Po alle cime dello Spluga, con le sue innumerevoli comitive di sciatori, di escursionisti e di turisti, il sano entusiasmo delle masse fasciste.

Alla riuscita festa del lavoro hanno presenziato il Prefetto, il Segretario federale in rappresentanza del Segretario del Partito, le gerarchie fasciste e dopolavoristiche di Milano, cui si sono aggiunte nei diversi centri le gerarchie provinciali Lombarde, e che recatisi in più luoghi, mète dei raduni, si sono intrattenuti cameratescamente con i lavoratori dando luogo a festose acclamazioni nel nome del Duce e prorompenti alalà al fascismo. Le giulieve schiere dopolavoristiche, trascorsa la serena giornata ricreativa fra i monti, sui laghi e in visite educative, a sera sono tornate in città e incolonnate, al suono delle musiche, al canto delle canzoni popolari, hanno preso parte al grande corteo dei carri allegorici. Una folla enorme dalle ore 18 alle 20 ha assistito, attraverso la città, alla pittoresca sfilata.

In piazza del Duomo, dove erano state erette grandi tribune, vi hanno assistito le autorità cittadine.

Disposando al motivo della neve e del monte e agli emblemi delle officine e dei campi, il concetto glorificante del conquistato impero, tutti i dopolavoro della città, provinciali e comunali, associazioni e gruppi fascisti, zone rurali e dopolavoro aziendali, hanno apprestato, in mirabile gara, un centinaio di carri simbolici che, per la elevatezza del significato, per la genialità della concezione e per la grandiosità e il fasto, hanno costituito uno spettacolo unico e di mirabile suggestione.

L'imponente corteo che era preceduto dal Gonfalone del Comune e dai bersagliereschi plotoni dei giovani fascisti veniva aperto dal carro allegorico apprestato dalla Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra con la significazione del tornato Impero sui colli di Roma, seguivano quello del Dopolavoro provinciale, quello del *Popolo d'Italia*, con le pagine spiegate, quali bandiere di potenza e di fede e quindi la lunga teoria di tutti gli altri carri, che sono passati attraverso la moltitudine al suono degli inni e tra gli applausi e le fiaccolate in una superba visione di apoteosi italica.

## Il Palio di Cortina

### vinto da Cadin

### presenti i Duchi d'Aosta e di Pistoia

CORTINA, 8 — Con un tempo ottimo, si è svolta ieri la manifestazione sportiva folcloristica del Palio sciatorio. Per l'effettuazione di questa manifestazione i dirigenti sportivi hanno ripreso la suddivisione veneta del territorio d'Ampezzo in sestieri. Ogni sestiere ha presentato in gara due squadre, costituite di tre sciatori ciascuna per la gara di staffetta, e inoltre un carro allegorico che richiama i costumi delle più belle tradizioni popolari.

Lo sfilamento delle squadre e dei carri ha avuto inizio alle ore 14 per le vie cittadine, nell'ordine segnato dalla classifica della gara dell'anno scorso. Si è iniziata poi la gara, il cui percorso ha interessato, per le prime due frazioni, il Corso Vittorio Emanuele; la gara che veramente ha appassionato per lo spirito agonistico col quale è stata condotta. Più volte le posizioni si sono invertite, fra il vivissimo interessamento di tutta la popolazione, richiamata dall'avvenimento, e di tutti i villeggianti che in massa sono accorsi per assistere ad uno spettacolo veramente magnifico. I concorrenti indossavano costumi dai colori vivacissimi; su ogni carro poi i caratteristici costumi ampezzani, dai più antichi a quelli attuali, hanno continuamente attirato l'attenzione della folla.

Dopo le prime due frazioni i concorrenti dovevano salire da ultimo fin sulla vetta del Colle Rosà, da dove, compiendo la bellissima discesa, tagliavano il traguardo. Primo a giungere all'arrivo, tra le grida d'entusiasmo dei sostenitori, è stato il sestiere di Cadin, per opera di Bernardi Annibale, seguito da Zuel che già aveva condotto la precedente frazione; poi Cortina, quindi Azzon che ha dovuto passare il palio a Cadin, dopo averlo difeso onorevolmente; indi Alverà e Chiave.

Secondo l'ordine di classifica, si è formato il corteo dei concorrenti, aperto dalla banda cittadina e dal palio portato dall'araldo di Cadin; poi tutti i carri allegorici, che hanno sfilato fra due fittissime ali di popolo, lungo tutto il Corso Vittorio Emanuele. Dinanzi al Royal, su di una tribuna d'onore, hanno presenziato alla riuscita manifestazione i Duchi d'Aosta e di Pistoia, il Prefetto gr. uff. dott. Mario Trinchero, l'ispettore dell'O. N. D. comm. Silvio Versino, il Federale di Belluno comm. Molino, il segretario provinciale dell'O.N.D. cav. Pesci, il Podestà e il reggente del Fascio di Cortina con altre autorità. L'organizzazione era stata curata in ogni particolare dal locale Dopolavoro.

Ecco la classifica: 1. Cadin con Colli Michea, Zardini Ivo e Bernardi Annibale; 2. Zuel con Colli Rinaldo, Pompanin Emilio, Dal Lago Amedeo; 3. Cortina con Cassetta Remigio, De Zanna Amelio, Santus Celio. Seguono: Azzon, Alverà e Chiave. Nella prima frazione il miglior tempo è stato segnato da Colli Rinaldo di Zuel con 17'1"; nella seconda da Zardini Ivo con 16' 3" e 3 quinti e nella terza da Bianchi Marino della seconda squadra di Cortina con 11'33" e 4 quinti.

La classifica per i carri è la seguente: 1. Azzon, 2. Zuel, 3. Alverà, 4. Chiave, 5. a pari merito Cortina e Cadin. Ieri sera allo Stadio del Ghiaccio ha avuto luogo la premiazione.

## Il Ministro ceco a Bucarest richiamato in Patria

BUCAREST, 8. — Il Ministro di Cecoslovacchia a Bucarest, Jan Seba, che è stato violentemente attaccato alla Camera dei Deputati, per alcune espressioni ritenute offensive nei riguardi della Romania, contenute nel suo libro «La Russia e la Piccola Intesa nella politica mondiale» e per lo spirito filosovietico che emana dal libro stesso, ha lasciato stasera Bucarest diretto a Praga. In questi circoli diplomatici si ritiene che il Seba sarebbe stato richiamato definitivamente.

# Varietà femminili

## Debutto al ballo

Diciott'anni e la prima festa da ballo in vista: questo abbastanza semplice e comune avvenimento che si ripete normalmente anche nella vita di tutte le fanciulle di questa era spoglia di sentimentalismi inutili, riaccende i palpiti e le sensazioni del « primo ballo » vecchio stile? No davvero! O, per lo meno, se la emozione esiste si verifica sotto altra forma. E le diciottenni di oggi l'affrontano con spirito nuovo, con quella sicurezza, quella leggera spavalderia, che un po' si ammira, un po' si rimprovera alle ultimissime generazioni.

Resta il fatto che un « primo ballo » esiste oggi come ieri nella vita di ogni donna e nonostante il loro positivismo moderno e la loro modernissima educazione, qualche sensazione rimane vagamente nella aria, nell'atmosfera di questo avvenimento. Non fosse altro che per il lavorio d'immaginazione e le diverse fasi emozionanti che si attraversano dalla scelta allo sfoggio del primo abito da ballo.

Una lettrice mi ha scritto confidandomi i suoi diciott'anni e le sue incertezze, il suo entusiasmo e le sue preoccupazioni per il vestito di gala.

La letterina ha il tono semplice e ingenuo delle richieste spontanee: dunque la semplicità, la spontaneità dei sentimenti, dei modi e dei gusti; un velo di timidezza e un pizzico di sensibilità genuinamente femminili, affiorano ancora dal temperamento dinamico e irrequieto delle fanciulle puro « 900 »! Senza tornare troppo indietro con i ricordi, anche noi abbiamo avuto un primo abito da ballo che ci ha vivamente emozionato e che non era precisamente di laretta bianca con il collettino chiuso alto due dita, ma siamo incorse in un eccesso opposto e — spinte da una moda insensata — abbiamo avuto la troppa facilità e la smania di scegliere fra vestiti che troppo poco distanziavano le fanciulle dalle donne.

Da qualche anno c'è un sensibilissimo ritorno alla temperanza e con vero compiacimento si possono osservare abiti da ballo studiati per le giovanissime che si vestono per la prima volta da donne, con una finezza e una sensibilità particolari. Ci si può staccare dal convenzionale; si può anche rinunciare al taffettà rasa ,celeste, « cangiante » dei due colori cari all'aurora, ma bisogna conservare a questo vestito caratteristico, il quale deve avere un suo sapore e una sua espressione, una lieve sfumatura di poesia. Questo consiglio alle diciottenni è il frutto di una lunga teoria di considerazioni e — anche — di una certa esperienza...

Ma ascoltano consigli le ragazze che prese dalla gioia di poter finalmente indossare un abito da sera, non sognano altro che di imitare molto da vicino quello della mamma e quello delle amiche d'età superiore?

Se ascoltassero, direi loro che solo più tardi ci si accorge di aver messo una piccola sciocchezza; se ascoltassero direi loro di non ripudiare mai la freschezza alla ingenuità e la semplicità dei vestiti ispirati alla freschezza alla ingenuità e la semplicità del loro aspetto. Se ascoltassero direi loro di osservare questi figurini, con acutezza di indagine.

Sono abiti d'una grazia squisita; sono acconciature di una deliziosa modestia, eppure sotto l'apparente semplicità c'è già la civetteria e la raffinatezza più care alla donna, ma appena accennate. La moda offre pure i suoi spunti predominanti, senza accentuarli, senza imporli. La linea « impero » di un vestito in seta pesante e opaca celeste intenso può essere deliziosamente interpretata in un vestito da sera per fanciulla.

La linea con la grande gonna a campana prenderà un sapore giovanilissimo e nuovo se realizzata con tessuto rigido senza essere taffetà grosso raso di rajon nero, ad esempio, stampato a pastiglie bianche: tre piccole rose rosso sulla sommità della testa; un lunga cintura rosso lacca, annodata alla vita e scarpette da sera rosse... Invece di un mantello o di un cappotto di taglio assestato, consiglierei per accompagnare il primo abito da ballo in crespo rasato color rosa appassita, questo mantellino a casacca cinese, diritto, arricciato intorno allo sprone quadrato, in velluto color caffelatte, con piccoli bordi di ermellino d'estate.

Insieme con la pettinatura liscia e incollata, la riga da un lato e tutti i capelli portati da un parte, un grande fiore rosa appuntato sull'orecchio...

Consiglierei le scollature modeste, e le pettinature molto aggraziate; il taglio dell'abito non troppo fasciato e aderente: le stoffe impiegate con originalità nel senso di adoperare, per sera, tessuti da giorno e colori tenuti ma non tradizionali. Consiglierei?... Ma si le ragazze d'oggi si lacciano benissimo consigliare!

## Eleganze pratiche

Febbraio: per la moda è già quasi la primavera. Sotto il mantello non si mette già più il tailleur ma il vestitino di lana intero, accollato, con le maniche lunghe leggermente strette al disotto del gomito e molto lavorate tra il gomito e le spalle, spesso anche con intagli su incrostazioni di un tessuto d'altro colore, particolare, questo, non consigliabile per un vestito nuovo, ma utilissimo per rimodernarne uno vecchio.

Le scollature hanno abolito le guarnizioni in bianco; si bordano invece con dei volantini tagliati in sbieco che qualche volta sono pieghettati e anche con strisce festonate o tagliate a cuore e magari applicate sopra la stoffa. S'intende che questo guarnizioni sono dello stesso colore del vestito e qualche volta invece di una tinta nettamente opposta, ma in questo caso bisogna avere un gusto molto sicuro. Come tessuto si adopererà una seta sostenuta per un vestito di lana non molto pesante: una stoffa laminata o del velluto per le lane grevi.

Il vestito da pomeriggio non si differenzierà molto da quello del mattino per quanto riflette la linea e il taglio. Solamente il tessuto dà il tono alla toeletta da pomeriggio. Se per la mattina avremo preferito le lane morbide e lo stamigne leggere, per le visite e il the sceglieremo i bei panni satinati, i jersey-antilope e tutte senza eccezione le belle seterie.

Per i the o cocktails che sono il pretesto per ritrovarsi fra amiche, febbraio ci consiglia i due capi: vestitino in lana, corto come nelle sottane da passeggio, ma in tessuto lavorato a fili o pagliuzze scintillanti, scollato dietro — mai davanti — e completato da una giacca tailleur.

E' una toeletta pratica per eccellenza.

Per la sera vi occorre un vestito lungo. Sia pur semplice, e meglio in color scuro che chiaro. Niente bianco se siete giovane. Per quanto vi sembri assurdo, il bianco è un colore da signore anziane, quest'anno. Per queste le belle figliole si vestono di nero o di marino o di granata.

## Il vostro bagno

Quando si dice, in genere, che nessuna pratica quotidiana può riuscire tanto utile e sana all'organismo quanto quella di un buon bagno mattutino non s'intende affatto riferirsi in esclusivo al bagno in tinozza. Non tutti, si capisce, per quanto larga la diffusione degli impianti igienici moderni abbia dotato anche gli appartamenti più modesti di confortantissime stanze da toeletta, non tutti ne posseggono una o, comunque, per ragioni economiche o altro, se ne possono ogni giorno servire. Nè d'altronde, a ben considerare il bagno in tinozza può dirsi il mezzo ideale di pulizia, a meno che non sia corredato da una doccia: chè la parte più importante di esso si è di potere togliere completamente mediante un rapido passaggio di acqua pura non soltanto la saponata, ma ancora tutti i residui di secrezione del sudore che la saponata appunto ha distaccato dalla pelle.

In tinozza, dunque, o più semplicemente servendosi di una comune ed apposita vasca di gomma, si comincierà il bagno frizionando energicamente la pelle con un guanto di crine, o con una spazzolina insaponata: questa sorta di massaggio attiverà la circolazione ed assicurerà subito alla pelle una vitalità generatrice di giovinezza. Bene insaponati, ci si risciacquerà adoperando la doccia, se se ne è provvisti, se no a mezzo di spugnature generose di acqua vergine e capaci di liberare la pelle dai residui saponosi ed organici.

Quanto alla temperatura, poichè si tratta di bagni di pulizia, effettuarli sempre alla temperatura del corpo. Il bagno troppo caldo, infatti, stanca eccessivamente ed inutilmente e dilata troppo i pori della pelle e, il bagno freddo, non può essere sopportato che da un limitato numero di persone. In linea normale, perciò occorre tenersi sui 37 gradi. Tuttavia — bagnati, insaponati e risciacquati sempre con acqua ad una stessa temperatura — se l'organismo lo potrà reggere sarà ottima cosa concludere il bagno con delle spugnature fredde. Si otterrà in tal caso un duplice scopo: una bella scossa nervosa all'organismo e la chiusura dei pori della pelle dilatati dalla lunga ablu-zione.

Una precauzione da tenersi in buon conto, poi, da parte di quelle signore le quali soffrono di una pelle arida, secca, sarà quella di far precedere il bagno da un opportuno massaggio con un olio a base di lanolina, ricordandosi però di asciugarsi ben bene prima di entrare nell'acqua.

Per le pelli grasse, invece, raccomandabilissimo il bagno carbonato: 100 grammi di carbonato di soda disciolto in un volume di circa 60 litri d'acqua; e se la pelle per una qualsiasi causa è pur leggermente irritata, allora ricorrere senz'altro al bagno d'amido: una libbra d'amido disciolto dapprima in poca acqua tepida e poi incorporato a quella della tinozza mediante una vigorosa agitazione sarà più che sufficiente a preparare un bagno deliziosamente rinfrescante.

## Vecchi scialli colorati

Se non lo avete già utilizzato per il medesimo scopo dieci o dodici anni fa, questa moda imperversava, è giunto il momento di tirar fuori o di staccare dal muro lo scialle di Ternò a motivi di Cachemire per farne un abito o una giacca. Sicuro, si ritorna agli antichi amori, e se volete potete anche lasciare dov'è lo scialle della bisnonna, poichè la moda di oggi vi offre un intero campionario di tessuti decorati con questi motivi, su fondi di ogni colore. Alcuni di questi tessuti hanno alti bordi nei quali il disegno è più fitto mentre il resto della stoffa è cosparso da motivi isolati abbastanza distanti gli uni dagli altri, ciò che dà al sarto la possibilità di trarre da questo materiale gli effetti più diversi. Non so se questa moda attecchirà; se si ha paura che diventi presto fin troppo popolare, e credo quindi prudente non buttarsi subito sui primi cachemire che vedremo, per quanto seducenti essi possano essere. Qualche settimana in attesa si risolve assai spesso a tutto vantaggio della nostra guardaroba, e della sua originalità.

## I soliti «peli» superflui

Molte lettrici seguitano a chiedere consigli sul modo di liberarsi dei superflui e deploratissimi peli.

Arduo rispondere. Se interrogate uno dei tanti professionisti di cure estetiche, vi sentirete rispondere che solamente con la *termodecoagulazione* si può essere sicuri di venir liberate totalmente e senza timore di... recidiva. Nemmeno con la *elettrolisi* si otterrebbero i risultati che la termodecoagulazione, invece garantisce.

Io non mi pronunzio perchè non conosco... il rovescio della medaglia vale a dire le eventuali possibili controindicazioni di un metodo piuttosto radicale.

Fin che si tratta di labbra un po' più ombreggiate del necessario — chè una lievissima peluria non stona — o di qualche solitario pelo sul mento ho sempre consigliato — e praticato — le pinze. Oggi, i medici di cure estetiche dicono che la crescita anormale dei peli essendo dovuta a uno squilibrio endocrino, lo strapparli può provocare un aggravarsi di quello squilibrio e perciò anche un disordinato moltiplicarsi della peluria che si voleva distruggere.

Chi detestasse le pinze può ricorrere a uno dei tanti depilatori di cui è ricca la farmacopea della bellezza.

Esistono località dove le donne mostacciute e barbute rappresentano la quasi totalità. A che cosa attribuire questa tendenza? Alla razza? al clima? all'acqua?

Gli endocrinologisti ritengono derivi da una ipertrofia della glandola cervicale che è quella che determina lo sviluppo dei peli. Basterebbe dunque un ipotensivo di quella glandola per dissipare l'incubo di tante povere donne.

Ma ci sono anche medici che mettono in relazione la barba femminile col diabete. Altri che ritengono sia determinata dalla carenza di certi elementi nell'alimentazione abituale.

Comunque sia si tratta non tanto di sapere le cause del disturbo, quanto di guarirlo.

Il fenomeno della donna barbuta no nè così raro come si crede dai più. Per una mostrata nei baracconi, quante nascoste in un avvilimento gelosamente sottratto alla curiosità irridente!

Il Circo Barnum mostrò per molti anni la Maria Anna Jones che era una bella e giunonica figura di donna, ma fornita di una barba mossaica che dalle tempia le scendeva fin sul petto.

Ma già fin da XVII sec. J. M. Van Beck aveva avuto l'idea di produrre in pubblico la propria moglie Barbara nata nel febbraio 1629 e che a trenta anni s'era fornita di una barba cresciutale in pochi mesi e incorniciante il suo viso come un collare di fine seta bionda. Esiste ancora, nell'Archivio di Beauvis l'ordinanza che autorizza il Van Beck: è del 1662.

A Thaon, nei Vosgi, vive un'ostessa — ben nota ai *poilus* verso i quali, durante la guerra si mostrò tanto caritatevole — la quale ha una barba tagliata alla caprina forte e solida come quella d'un gagliardo sergente. Si chiama Maria Delait.

## Piccola posta

ELVIRA — Poichè i peli sono limitati al mento continua a toglierteli con la pinza. Quanto al viso, ti dò una ricetta semplice e ottima: la sera, metti a bagno un pane e la mattina adoperalo per lavarti la faccia come fosse una spugna. Poi asciuga appena con una salvietta fine e lascia che sia l'aria a terminare di asciugarti bene. E' ricetta data da un dermatologo di fama a una signora amica. La tua scrittura dice che sei difficile di carattere, scontrosa e superbietta.

BIMBA TRISTE — Di tutta la tua lettera la cosa che più mi ha impressionato è la frase finale: « C'è un rimedio per dormire la notte? ». Hai quindici anni e non dormi! Questo è anche più grave che avere quindici anni ed essere già innamorata. Vedi dunque di dirlo alla mamma che probabilmente ti farà prendere una buona tisana dopo pranzato e farà bene. Vorrei che tu confidassi alla mamma anche il tuo romanzetto. Non ci sarebbe niente di male se vi fidanzaste fin da ora, ma bisogna che i tuoi lo sappiano. Vedervi di nascosto, non va. E non va nemmeno che egli ti metta a parte dei suoi amori da scapolo che, se non hanno importanza di fronte al serio e casto amore per la sua donna di domani, non sono però materia di discorsi con te. Questo è un particolare che depone poco bene per lui, per la sua serietà, per il rispetto che ti deve.

ESTATE — Comprendo la tua malinconia ma non devi disperare. Sei ancora in piena giovinezza e il compagno verrà. Anche se non rappresenterà l'ideale, purchè sia un lavoratore galantuomo sano e piacente, sposalo. Il matrimonio fondato sulla stima e la simpatia riesce sempre meglio di quello fondato sulla passione. Intanto, fai una buona cura ricostituente e consulta un bravo medico coscienzioso; nutriti bene; svagati un poco. E vedrai che Dio ti darà il premio della tua costanza nella virtù.

*VIOLETTA*

## Un morto e un moribondo in due disgrazie a Milano

MILANO, 8 — Nel pomeriggio di ieri è accaduta una mortale disgrazia in via Fulvio Testi. Il trentaseienne Carlo Ghezzi, investito da un automobile, è rimasto ucciso sul colpo. Più tardi un'altra disgrazia è avvenuta alla Bullona: il diciassettenne Angelo Mistò, mentre faceva ritorno a Milano su un treno delle Ferrovie Nord, per l'apertura di un cancelletto cadeva fratturandosi la base cranica. Il poveretto è stato trasportato morente all'ospedale.

## Il ricevimento per le nozze Mussolini-Tarditi De Rosa

ROMA, 8. — In occasione delle nozze che Vito Mussolini e la signorina Silvia Tarditi De Rosa celebreranno oggi, ha avuto luogo ieri un ricevimento nelle sale del Gran Hotel. Vi hanno partecipato le più alte cariche dello Stato, i membri del Governo, alte gerarchie del Partito, alti gradi delle Forze Armate, senatori e deputati, numerosi giornalisti, personalità e autorità.

Erano presenti anche redattori delle redazioni di Milano e Roma del *Popolo d'Italia*, che Vito Mussolini dirige, ed un gruppo di ufficiali aviatori, compagni di arme. Verdi palme e fiori copiosamente inviati in dono alla gentile fidanzata erano stati distribuiti da sala a sala. Ad attendere gli ospiti erano Vito Mussolini, che vestiva l'uniforme di tenente della R. Aeronautica, e la promessa sposa in abito celeste.

Gli invitati di mano in mano giungendo esprimevano alla giovane coppia, delicitazioni ed auguri e passavano poi ad affollare le sale vicine mentre un'orchestra ad archi svolgeva uno scelto programma musicale.

Alle ore 18 ha fatto il suo ingresso nelle sale, passando fra l'ossequio dei convenuti, il Duce, seguito dai fidanzati e dai familiari. Subito, gli ospiti sono passati nell'attiguo salone ed hanno preso posto per un rinfresco, ai tavolini messi di fronte ai lati della tavola d'onore, cui sedevano il Duce, con alla destra la signorina Silvia Tarditi De Rosa e Vito Mussolini, ed alla sinistra Donna Rachele e i familiari più intimi.

Dopo il rinfresco il Duce ed i fidanzati hanno intrattenuto gli ospiti in cordiale conversazione nelle sale di ricevimento. Poco prima delle ore venti, il Duce, ossequiato dai convenuti e salutato dal fervidissimo applauso della folla che gremiva la via e la vicina piazzetta, si è allontanato. Gli ospiti hanno cominciato allora a lasciare le sale, rinnovando ai fidanzati il loro augurio e le loro felicitazioni.

## Gli auguri di Re Zog per il matrimonio di Vittorio Mussolini

ROMA, 8. — Al Duce è pervenuto da Tirana il seguente telegramma:

« Mi è particolarmente gradito rivolgere a Vostra Eccellenza in occasione del matrimonio di vostro figlio gli auguri ed i voti sinceri che formulo per la felicità dei giovani sposi. — *Zog I* ».

## I lavori del XIII Congresso nazionale geografico

UDINE, 8. — Come abbiamo detto tempo addietro, nella prossima estate, avrà luogo a Udine il 13. Congresso nazionale geografico che svolgerà gran parte dei suoi lavori nella nostra città.

Ieri l'altro sera presso la Società alpina friulana si è riunito il comitato locale, presenti i senatori Spezzotti, Loicht e Mori, i professori Almagià, Toniolo e Lorenzi, delle Università di Roma, Pisa e Padova il comm. Carletti, il prof. Faffarello, il dot. Comel, segretario del comitato, il sig. Ferrucci e l'incaricato per i festeggiamenti folcloristici che avranno luogo in Carnia.

Dopo ampie discussioni il comitato prese in considerazione il programma dei temi scientifici, riguardanti particolarmente il Friuli, il programma delle escursioni e quello dei festeggiamenti carnici. Il comitato ha pure esaminato il problema di allestire per l'occasione una mostra sulla cartografia antica e recente del Friuli.

In merito alle escursioni è stato stabilito il seguente programma di massima. Escursione prealpina in Val Cellina per il passo della Mauria, Ampezzo, Tolmezzo; escursione alpina nel Canale del Ferro, Tarvisio, Fusine Laghi, Plezzo e Cividale escursione nella regione del Collio e Gorizia (sede di una riunione); escursione lagunare a Lignano, Aquileia e Grado

un caffè
a gusto pieno
rotondo
sciropposo

Il delizioso
ILLY
CAFFÈ

si trova in esclusività di degustazione e vendita nei seguenti Esercizi della S.A.G.E. Romano Vedaldi & C.

Caffè Florian
Bar Imperiale
Bar Orientale
Caffè Aurora
Caffè Ristorante Olimpia
Ristorante Hotel Manin & Pilsen

22-211

E' il numero al quale dovete telefonare se il vostro apparecchio Radio non funziona o funzioni male.

Servizio riparazioni RADIO PONTELLO

Calle dei Fabbri 914-917

Unico laboratorio cittadino autorizzato per costruzioni e trasformazioni apparecchi radio.

PREVENTIVI A RICHIESTA - RIPARAZIONI CON GARANZIE

LUNEDI 8 FEBBRAIO 1937 - XV

# GAZZETTA SPORTIVA

## I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# La partita bianca di Roma avvantaggia il Torino

## Pareggio anche a Milano e divisione della posta pure a Napoli ed a Bari

## Il Livorno perde un punto a Pisa ed il Venezia ne guadagna uno a Messina

### I risultati

**Calcio**

**Divisione Nazionale A**

| | |
|---|---|
| *Napoli-Triestina | 0-0 |
| *Lazio-Bologna | 0-0 |
| *Torino-Juventus | 2-1 |
| *Ambrosiana-Milan | 1-1 |
| Genova-*Sampierdarena | 2-0 |
| *Alessandria-Roma | 5-3 |
| *Bari-Fiorentina | 1-1 |
| *Lucchese-Novara | 3-1 |

**Divisione Nazionale B**

| | |
|---|---|
| *Messina-Venezia | 1-1 |
| *Aquila-Verona | 2-1 |
| *Pisa-Livorno | 1-1 |
| *Atalanta-Viareggio | 2-0 |
| *Modena-Palermo | 3-1 |
| Spezia-*Catania | 3-0 |
| *Brescia-Catanzaro | 1-0 |
| *Pro Vercelli-Cremonese | 5-1 |

**Divisione Nazionale C**

Girone A

| | |
|---|---|
| *Padova-Carpi | 6-1 |
| *Spal-Fiumana | 4-1 |
| *Treviso-Pro Gorizia | 1-0 |
| *Mantova-Rovigo | 0-0 |
| *Marzotto-Udinese | 3-2 |
| Ponziana-*Fortitudo | 3-1 |
| *Vicenza-Grion | 2-1 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| *Vigevano-Siai | 3-0 |
| *Legnano-Reggiana | 0-0 |
| Fanfulla-*Crema | 5-1 |
| *Varese-Seregno | 1-0 |
| *Cusiana-Piacenza | 1-1 |
| *Lecco-Monza | 1-0 |
| Falck-*Parma | 3-2 |
| Pro Patria-*Gallaratese | 2-1 |

GIRONE C

| | |
|---|---|
| *Savona-Vado | 1-1 |
| *Pinerolo-Derthona | 1-0 |
| *Carrarese-Rivarolese | 0-0 |
| Sanremese-*Imperia | 2-1 |
| Entella-*Asti | 2-0 |
| *Doria-Corniglianese | 1-0 |
| *Pontedecimo-Asti | 1-1 |
| *Biellese-Sestrese | 1-0 |

GIRONE D

| | |
|---|---|
| *Pontedera-Baracca Lugo | 3-1 |
| *Jesina-Rimini | 3-0 |
| *Forlì-Siena | 2-2 |
| *Prato-Grosseto | 1-1 |
| *Le Signe-Fano | 4-1 |
| *Pistoiese-Macerata | 2-0 |
| *Piombino-Forlimpopoli | 4-0 |
| *Ravenna-Anconetana | 2-1 |

GIRONE E

| | |
|---|---|
| Manfredonia-*Civitavecchia | 2-0 |
| *Tosi-Cerignola | 1-1 |
| *Benevento-Bagnolese | 1-0 |
| *Lecce-Taranto | 2-0 |
| *Mater-Molfetta | 2-2 |
| *Foggia-Cosenza | 0-0 |
| *Potenza-Salernitana | 0-0 |

**Prima Divisione**

VENETO

| | |
|---|---|
| *Audace-Venezia B | 4-0 |
| *Verona B-Rossi | 2-0 |
| *Mestre-Treviso B | 3-0 |
| Giorgione-*Bassano | 2-1 |
| *Legnago-Schio | 0-0 |

**Seconda Divisione**

VENETO

| | |
|---|---|
| *Padova B-Vicenza B | 3-0 |
| *Conegliano-Badia | 2-1 |
| *Saffa-Rovigo B | 1-0 |

**Campionati Propaganda**

VENEZIA

*Girone B*: *Portogruaro - Ceggia 1-1; *San Donà-Latisana 3-2; *Jesolo-Oderzo 5-0.

PADOVA

*Girone A*: *Camposampiero-Campodarsego 0-0; Bassanello-Mussolini 8-1.

*Girone B*: *Allegri-Piovese 4-3; *Monselicense-Torpado 2-1.

ROVIGO

*Girone A - Ricupero*: *Fiesso Umbertiano-Gavello 1-1.

*Girone B - Ricupero*: Calto-*Fratta Polesine 7-0.

TREVISO

*Finali*: Cornuda-Contro 3-1.

UDINE

*Girone A*: Manzano-Pozzuolo 1-1; Aurora-S. Rocco 2-1; Cividale-Zugliano 1-1.

*Girone B*: Sandanielese-Tricesimo 4-4.

VERONA

*Girone A*: Alba-Cerea 2-0; Minerbe-Isola della Scala 3-2.

*Girone B*: S. Martino-Valeggio 5-1; Villafranca-Cantore 1-0; Pescantina-S. Ambrogio 4-0.

VICENZA

*Girone A*: Guf-Dueville 0-0; Ferrovieri-Dux 4-0.

*Girone B*: Palladio-Camisano 6-3; Berga-Virtus 3-1.

SCHIO

*Girone unico*: *Malo-Schio B 2-1; Rocchette B-*F. G. Schio 1-0.

THIENE

*Girone unico*: Sandrigo-*Savoia 3-0; Zanè-Lugo rinviata; Cogollo-Carrè rinviata.

**Campionato ragazzi**

VENEZIA

*Girone A*: Ferraresso-*Mestre 4-0, *Murano-Toti B 3-2.

*Girone B*: *L.L.L. - Toti A 2-0; *Nordio-Foscari 2-0.

UDINE

*Girone unico*: Giuce-Olimpia 3-0;

VENEZIA GIULIA

*Campionato federale*: *Triestina-Pro Gorizia 2-1.

**Coppe e tornei**

BASSANO

*Torneo propaganda*: *Smalteria-Bassano allievi 5-3; *Nuf Bassano-Marostica B 3-2.

PORDENONE

*Torneo a scudetti*: Aeroporto-Roveredo 5-3; Porcia-Torre 2-1; Spilimbergo-Aviano 6-0; Roraigrande-Fontanafredda 2-0 (rinuncia); Maniago-Casarsa 2-0 (rinuncia).

VENEZIA GIULIA

*Torneo federale*: *Pro Gorizia B-Crda Monfalcone 5-3.

**Amichevoli**

*Lido*: Dopolavoro Baccalin Lido-Rappresent. fornai Venezia 4-1.
*Udine*: Udinese B-Italia Ardita 6-1.
*Adria*: Adria A-Adria B 3-1.
*Stanghella*: Stanghella B-F. Giov. Miotto Lusia 2-2.
*Pelosella*: Giovane Italia-Gavello 9 a 1.

**Pallacanestro**

**Divisione Nazionale**

GIRONE A

| | |
|---|---|
| *Triestina-Roma | 31-13 |
| *Guf Padova-Guf Torino | 28-22 |
| Borletti-*Sciesa | 51-30 |
| Guf Firenze-*Guf Bologna | 32-26 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| *Reyer-Filoteenica | 26-22 |
| Bologna-*Napoli | 34-17 |
| Guf Pavia-*Torino | 31-26 |
| *Lazio-Guf Pisa | 38-11 |

**Seconda Divisione**

VICENZA

C. F. Vicenza-I.I.V. 50-20; Lonigo-Rismondo 41-39; De Vecchi-Balbo 33-17.

**Amichevoli**

*Venezia*: Reyer B-F.G. S. Polo 31 a 23.
*Venezia*: Laetitia-Reyer C 25-22.
*Treviso*: C. F. Treviso-C. F. Udine 23-19.

**Rugby**

**Divisione Nazionale**

| | |
|---|---|
| Amatori-Guf Torino | 9-4 |
| Roma-*Bologna | 15-0 |
| Guf Genova-*Guf Milano | 8-3 |
| Bersaglieri-*Guf Roma | 8-3 |

**Torneo promozione**

TERZO GIRONE

*Guf Padova-Guf Ferrara 8-0

**Amichevoli**

*Padova*: C. F. Padova-C.F. Treviso 30-0.
*Gorizia*: Guf Trieste-C. F. Gorizia 38-10.

### Torino-Juventus 2-1 (1-1)

TORINO, 8. — *Decisamente, questo è l'anno del Torino. I granata hanno cominciato a rompere la serie delle affermazioni della Juventus nelle gare del campionato a girone unico, nella gara di andata e l'hanno continuata ieri vincendo sia pure di misura, ma nettamente, contro la eterna rivale. La quale si è battuta coi denti stretti, ma ha dovuto lasciare alla migliore classe dei rivali tutti i due punti.*

*La gara è stata disputata davanti a un pubblico foltissimo ed è stata indecisa fino quasi alla fine per la decisione posta dai due undici. Ben diretta da Ciamberlini di Genova, la partita ha visto un inizio dei granata i quali passano in vantaggio già al sesto minuto con una rete segnata di testa dall'eterna riserva Prato che ha saputo sfruttare con decisione e precisione un centro di Bo. Al settimo minuto si ha una bella rovesciata di Borel I che va fuori di poco, al dodicesimo un'altra azione identica, la quale però provoca un angolo contro i granata, i quali sono in angolo nuovamente al quindicesimo.*

*Ora sono i bianco-neri che conducono la danza e vi insistono e ottengono anche il frutto dei loro attacchi. Infatti essi riescono al 24' a pareggiare: un bel traversone di Menti è deviato in angolo da Brunella. E' Menti stesso che batte l'angolo facendo spiovere precisa la palla davanti alla porta di Maina. Questi ostacolato dai suoi terzini nel tentativo di parata mette lui stesso in rete il pericoloso e difficile pallone. I granata, scottati dallo smacco scattano all'attacco e al venticinquesimo ottengono un calcio d'angolo. Poi la superiorità delle azioni ritorna nelle mani dei bianco neri, bene lanciati da quel colosso che è Monti, il quale è instancabile nel rifornire il quintetto di punta. L'azione più pericolosa anche di questo finale di tempo si ha però da parte dei granata quando Galli fa battere un pallone fortissimo contro il montante.*

*Nella ripresa subito all'inizio Cason, ala destra della Juventus deve uscire dal campo perchè colpito duro da Ferrini e resta fuori campo per un paio di minuti. I granata sono decisi a passare e appesantiscono il gioco, pur senza trascendere. Al 3' Amoretti è impegnato da un forte tiro di Baldi e si libera bene. Al dodicesimo è ancora Cason che fa le spese del gioco duro, colpito questa volta da Eltena. Esce per un minuto e rientra zoppicando. Al 15' insistendo il Torino all'attacco, Baldi manda alto un bel pallone. Finalmente, batti e ribatti, al 21.o il punto della vittoria. Lo segna Galli, il quale, riuscito a spiazzare la difesa bianco nera con un potente tiro raso-terra mette in rete, anche perchè Amoretti si è buttato in tuffo con un attimo di ritardo. La pressione dei granata continua e al 27' ottengono un altro angolo. Gli ultimi minuti di gioco sono ad andatura molto rallentata perchè gli atleti in campo risentono della fatica iniziale. Complessivamente sono stati tirati tre angoli contro il Torino e due contro la Juventus.*

### Messina-Venezia 1-1 (1-0)

MESSINA, 8. — I nero-verdi lagunari si sono parzialmente rifatti dello scacco subito sul campo catanese, con un significativo pareggio colto sul terreno di Gazzi. La compagine veneziana non soltanto ha sostenuto bene il confronto, ma ha disputato una ripresa brillantissima, nella quale, dopo aver raggiunto il pareggio, ha lungamente dominato il Messina, sfiorando in varie occasioni la vittoria, e si può dire che questa sarebbe stata immancabilmente raggiunta se gli attaccanti fossero stati decisi e precisi nel tiro a rete. Il fatto invece che essi hanno dovuto lasciare al centro sostegno Vale l'onore di segnare per i colori veneziani, attesta come ad essi abbia fatto difetto quella incisività che avrebbe potuto svolgere in loro deciso favore le sorti della partita.

Della squadra lagunare meritano infatti un aperto elogio i reparti difensivi e la linea di sostegno, che hanno fatto molte cose egregie, mentre gli avanti, pur brillanti e intraprendenti a metà campo, si sono, come dicevamo, sperduti in area di rigore avversaria. Tale difetto del reparto di punta è del resto apparso evidentissimo anche nella compagine messinese, che ha giuocato veramente al di sotto della sua reale efficienza, ed ha nuovamente deluso il suo pubblico. La squadra giallo-rossa ha avuto ieri i suoi uomini migliori in Dusi, che si è veramente elevato su tutti gli atleti in campo e in Miglio, che si è bene disimpegnato in tutte le occasioni che gli si sono presentate. L'insieme però non ha risposto nè alle speranze, nè alle previsioni, in quanto l'undici messinese è sembrato ancora scompaginato e su una linea molto bassa di rendimento. E' ovvio che, date le condizioni della squadra ospitante, la partita non sia stata eccessivamente bella. Di spunti tecnici pochi se ne sono visti, e quelli stessi non sono stati molto pregevoli. Il risultato premia però la squadra dimostratasi più meritevole per continuità, tenacia e spirito agonistico, e cioè il Venezia. Indubbiamente la compagine lagunare, con il suo comportamento spigliato e combattivo, ha saputo destare le simpatie e l'ammirazione degli spettatori, tanto più in quanto nel confronto la compagine locale ha nettamente scapitato.

La partita si può dividere in due fasi; la prima nella quale Messina ha tenuto il comando delle azioni e che va dall'inizio fino alla marcatura del punto dei peloritani, sopravvenuta al 26' di gioco; la seconda che va fino al termine dell'incontro ed è di netta marca nero-verde. In questa fase, protrattasi per circa un ora, le maglie giallo-rosse si può dire abbiano fatto soltanto numero in campo, dominate senza soste nè incertezze dagli avversari che, preso il sopravvento, hanno saputo saldamente mantenerlo.

Ha arbitrato con preciso discernimento, con sicurezza e con autorità Sassi di Roma. Le prime battute autorizzano nel discreto pubblico presente le previsioni più rosee. Gli avanti messinesi infatti si lanciano all'assalto delle retrovie avversarie con un ardore che mette a dura prova Tamietti e Bottazzi e minaccia di travolgere la mediana, che stenta alquanto a ritrovarsi. Le incertezze di tiro, le imprecisioni nei passaggi e sopratutto quel tanto necessario di guizzante e di risolutivo che manca, rendono però vano il loro premere. Questo si prolunga tanto che al 26' ottiene il suo premio: è Re che, avuta la palla, centra dalla linea di fondo; raccoglie Gardini che passa alto a Gerbi, il quale mette a segno un preciso colpo di testa battendo Sgardi. Se per i messinesi questo punto è quasi un segnale di rallentamento, per i veneziani segna l'inizio della loro partita. La reazione è pronta e vivace, tanto che a poco a poco fa passare nelle loro mani il comando della partita. Se gli attaccanti non denunciassero le notevoli pecche nel tiro, le sorti dell'incontro potrebbero presto essere decise, tanto sono pericolosi gli sbandamenti della difesa giallo-rossa. Ma, fortunosamente o meno, i peloritani riescono ad annullare i tentativi avversari e a condurre in salvo fino al termine del tempo il loro striminzito vantaggio.

La ripresa ha un inizio piuttosto equilibrato, ma le velleità dei messinesi sono presto spente dalla pressione dei nero-verdi, che si fanno ognor più pericolosi fino a chiudere i messinesi nella loro area. I giallo-rossi sono letteralmente bersagliati e non riescono ad impedire che al 30' i veneziani colgano il frutto ben meritato con un pareggio. L'azione è scaturita da un calcio d'angolo contro il Messina; Dusi raccoglie il tiro e cerca di allontanare la minaccia, ma il pallone perviene a Vale che di testa batte imparabilmente Miglio. Da questo momento la partita non ha più storia; i nero-verdi continuano a premere, ma non riescono più a realizzare. Il pubblico sfolla il campo manifestando il suo disappunto. Sono stati tirati quattro calci d'angolo contro il Venezia e due contro il Messina.

*Venezia* — Sgardi, Tamietti, Bottazzi, Kossovel, Vale, Capitanio, Formenton, Giuge, Baldinotti, Rosa e Dalfini.

*Messina* — Miglio, Zanasi, Bamboni, Brioschi, Dusi, Lumia, Re, Gardini, Gerbi, Gillotti e Ferretti.

### Lazio-Bologna 0-0

ROMA, 8. — *Folla enorme ieri allo Stadio del Partito per il gala del campionato di calcio, che opponeva la Lazio (invitta in casa propria nel campionato in corso) ai campioni del Bologna. Almeno trentamila persone gremiscono le scalee. Sono presenti S. E. Ciano, Vittorio Mussolini con la gentile consorte e Bruno Mussolini. La Lazio si presenta in campo ancora priva di Costa sostituito da D'Odorico mentre è rientrato Busani. Il Bologna allinea Gasperi al posto dell'ancora infortunato Pagotto. La gara è diretta da Rinaldo Barlassina, e fila via liscia con qualche lieve incidente non certo imputabile all'arbitro, e con abbastanza cavalleria.*

*Le promesse della vigilia non sono state tutte mantenute. Come di solito avviene in queste... grandi contese il gioco ha avuto un livello di tecnica inferiore alla normalità delle due squadre. Il Bologna è sceso a Roma per portarsi a casa un incontro pari e tentare magari l'avventura della vittoria, e vi è riuscito; grazie a la forza della sua estrema difesa e all'intraprendenza della mediana, duttile e sempre presente. La Lazio ha attaccato di più (logica conseguenza anche della condotta di gara dei rossoblu) ma non ha potuto, data la impostazione difensiva del Bologna, far valere tutte le sue arti offensive. L'esito di parità è quindi del tutto giustificato e viene a premiare il Bologna che si avvia deciso alla conquista del secondo scudetto consecutivo.*

*Le prime azioni di gioco sono di marca bolognese, perchè al fischio di Barlassina i rosso-blu scattano subito all'offesa, per veder di cogliere di sorpresa un vantaggio. Ma presto la Lazio si riprende e le prime azioni veramente pericolose sono di marca azzurra. Ma il tempo passa e non si hanno porte. Il pubblico incita a gran voce i beniamini e anche i bolognesi presenti, raggruppati, si fanno sentire, sebbene in tono minore.*

*Nella prima mezz'ora di gioco questo si svolge a una velocità indiavolata, gli spostamenti sono rapidissimi e i pericoli sono corsi in egual misura dalle due parti. Il Bologna però riesce a ottenere due angoli contro uno solo dei laziali. Il peso del gioco però si fa sentire e le azioni rallentano e sono più di marca laziale che non bolognese. Infatti Ceresoli al 33.o deve parare un bel tiro di Piola. Poi è D'Odorico a impegnare la difesa avversaria. Il gioco si ferma più a lungo nell'area bolognese e la forza difensiva rosso blu ha campo di farsi ammirare. Non solo ma con contrattacchi di Reguzzoni e Sansone si porta anche pericolosamente sotto la porta di Blason.*

*Nella ripresa il tema di gioco non cambia; sono più attivi all'attacco sempre i laziali, ma essi sono imprecisi (segno di orgasmo per la statura dell'avversario). Malgrado la loro superiorità il primo angolo, al 15' è contro di loro. E un altro angolo lo subisce la Lazio al 19' seguito un minuto dopo da un angolo contro la Lazio. Il Bologna sembra ora un po' più attivo e mette in attivo un altro angolo al 25'. Ma poi le azioni diventano del tutto laziali. Il periodo più emozionante si ha al trentesimo della ripresa, Punizione dal limite, Riccardi di testa tira, Ceresoli si libera in angolo. Su questo Piola, riprende il pallone di testa e si ha un altro angolo contro il Bologna. Ma la minaccia si allontana e salvo qualche tiro pericoloso contro i laziali sul finire, niente altro vi è da segnalare.*

### Lucchese-Novara 3-1 (1-0)

LUCCA, 8. — I primi 45 minuti di giuoco sono stati caratterizzati da una netta superiorità dei rosso neri, i quali per altro per la bella difesa opposta dagli azzurri, non sono riusciti a concretare in porte la loro superiorità che al 42.o minuto su calcio di rigore, tramutato in rete da Coppa.

Nel primo tempo sono stati registrati — a dimostrazione della superiorità dei rosso neri — tre calci d'angolo in favore della Lucchese contro un solo in favore dei novaresi.

Nella ripresa il Novara, che nel primo tempo era stato piuttosto chiuso in difesa, ha svolto azioni di attacco bene congegnate, senza per altro riuscire a segnare che sul finire dell'incontro Le sue azioni offensive gli fruttano due calci d'angolo, al 7.o e all'8.o, senza risultato però. I lucchesi reagiscono presto e al 18.o il solito Coppa ricevuto un pallone di Michelini batte Caimo: due a zero. Ora sono i locali che conducono gli attacchi e conducono due angoli al 24.o e al 25.o. La pressione dei lucchesi continua e al 26.o matura il terzo punto; è ancora Coppa che segna per i propri colori. I novaresi reagiscono vigorosamente, ma il distacco è ormai forte e insuperabile. I novaresi per altro segnano il punto dell'onore con Piola al 35.o. La superiorità dei novaresi è contrassegnata da tre calci d'angolo al 28.o, al 29.o e al 43.o. L'ultimo calcio d'angolo della giornata si ha per la Lucchese a un minuto dalla fine. Arbitro Scarpi di Dolo.

### Bari-Fiorentina 1-1 (1-1)

BARI, 8. — La gara fra gli eterni rivali (rivali fin dai... bei tempi della prima divisione per tutte e due le compagini) si è risolta con un esito di parità che rispecchia molto bene l'andamento della gara.

I primi attacchi sono di marca viola che si portano pericolosamente sotto la rete dei baresi e impegnano il portiere bianco-rosso con tiri forti di Stella e di Viani. I viola riescono anche a realizzare la loro superiorità segnando un punto.

E' al 13' che il vercellese Borsetti per errore anche della difesa dei galletti, riesce a mettere in rete. La Bari reagisce ma i viola si difendono energicamente e per molto tempo l'esito non cambia. I viola sono costretti tre volte consecutive in angolo alla mezz'ora circa di gioco, ma i galletti non passano. Finalmente quasi sul finire della prima ripresa la rete di Baggiani è violata. E' Grolli che, a seguito di una bella azione in linea, batte il portiere fiorentino, raggiungendo la parità.

Nella ripresa la gara procede piuttosto monotona, senza gravi sussulti. Il terreno ha avuto il suo peso in questo rilassamento dell'andatura. I due «undici» giocano al «rallentamento», e in queste condizioni nessuna porta viene segnata. Si registra qualche calcio d'angolo, ma nulla di veramente pericoloso per i due campi. E la partita termina, fra la noia del pubblico, sull'esito già raggiunto nel primo tempo: uno a uno. Arbitro Caironi di Milano.

### Spezia-Catania 3-0 (0-0)

CATANIA, 8. — I liguri hanno battuto clamorosamente l'undici locale che in cattiva giornata, quasi diremmo irriconoscibile, non ha saputo neppure salvare l'onore. Lo Spezia, squadra solida e pugnace, ha impegnato a fondo il Catania fin dal primo tempo chiuso alla pari, cioè 0 a 0. Nella ripresa Calzolari ha segnato un bel punto per i bianchi al 2'. Il Catania si è smontato e lo Spezia ne ha approfittato per marcare altri due punti al 15' e 22' ad opera di Benassi. Il Catania ha avuto una buona occasione di battere il portiere ligure al 33' su rigore, ma Nicolosi ha sbagliato il tiro. Arbitro Zamba.

### Brescia-Catanzaro 1-0 (0-0)

BRESCIA, 8. — Vittoria di misura dei ciclesti, i quali inaspettatamente hanno incontrato nel Catanzaro un avversario duro e difficile. Gli ospiti impostati su una difesa potente e decisa hanno resistito per tutto il primo tempo all'offensiva del Brescia raggiungendo il riposo 0 a 0.

Nel secondo tempo, dopo qualche contrattacco il Catanzaro ha ripiegato nella sua metà campo con la palese intenzione di puntare per l'incontro pari. Il Brescia facendo appello ad ogni energia si è buttato disperatamente all'attacco ed al 33' Albini è pervenuto a marcare il punto della vittoria. Arbitro Saraceni.

### Napoli-Triestina 0-0

NAPOLI, 8. — Le due squadre che cercano la zona di sicurezza si sono data ieri battaglia serrata all'Ascarelli ma non sono riuscite a superarsi. O almeno vi è stata una squadra superiore all'altra, in campo, ed è stata quella rosso-alabardata che forse avrebbe meritato la vittoria. Essa è stata più intraprendente della squadra di Sallustro, è stata più attiva all'attacco, ma la difesa napoletana non ha permesso alcuna segnatura e la gara ha dovuto concludersi a reti inviolate.

Assiste alla gara, giocata con tempo bello e su terreno ottimo un pubblico discreto. Dirige l'incontro Salvatori di Roma. La superiorità degli attacchi, come già detto è stata da parte dei rosso alabardati, ma i napoletani hanno la grande attenuante nel fatto che Attila Sallustro per uno scontro avuto col terzino Loschi, ha dovuto lasciare il campo fin dall'ottavo minuto di gioco. La gara si è svolta a volte veloce, ma per la maggior parte del tempo senza precisa emotività, senza spunti veramente interessanti.

Questo così nel primo tempo come nella ripresa. Vi sono stati i soliti calci di punizione contro l'una o contro l'altra compagine, qualche calcio d'angolo, ma nulla di veramente interessante, e le due difese mai corsero dei veri seri pericoli.

E così lo zero a zero col quale si è chiusa la partita ha lasciato ancora le due contendenti a pari nella classifica, in una zona che se non è di sicurezza assoluta è però abbastanza di tranquillità.

### Alessandria-Roma 5-3 (1-1)

ALESSANDRIA, 8. — I campi piemontesi sono micidiali per la Roma, cinque porte ha subito a Novara, cinque ne ha incassate ieri ad Alessandria. I grigi che in diciassette gare di campionato avevano racimolato soltanto nove porte, in queste due ultime giornate ne hanno incasellate altrettante, portandosi a quota (porte) diciotto. Chi ieri ha fatto le spese del risveglio dei grigi, già di Cattaneo, sono stati appunto i romanisti. La gara, giocata davanti a un pubblico discreto è stata presenziata dal vicesegretario del Partito on. Serena e diretta dal ferrarese Turbiani.

L'inizio vede i grigi alla frusta e la rete di Masetti corre subito serio pericolo. I locali dominano e costringono la difesa romana a un energico lavoro di sbarramento. I giallo rossi però riescono per primi a segnare: è al 13 che Prendato in una fortunata discesa riesce a battere Ceresa in seguito ad azione a cui ha partecipato anche Subinaghi. I grigi non stanno molto sotto lo smacco; essi attaccano e mai hanno dato l'impressione di poter perdere la partita. Gli attacchi grigi hanno il loro effetto con tiri potenti di Vecchi e Croce che impegnano a fondo Masetti. Essi ottengono anche nei primi quarantacinque minuti di gioco ben cinque calci d'angolo contro uno. Il pareggio lo ottengono al 28' con tiro dell'ex vercellese Casalino.

Nella ripresa i grigi sono sempre all'attacco e aumentano grandemente il loro punteggio. Essi Segnano il secondo punto ancora con Casalino al 3' ma il loro vantaggio è neutralizzato da Di Alberto che da pochi metri, al 5' mette in rete il secondo pallone giallo-rosso della giornata. Ma come già detto, mai i grigi hanno lasciato nel pubblico il timore di una sconfitta. Essi infatti al 12'ottengono la terza porta con Vecchi, poi insistono all'attacco e con Croce ottengono il quarto punto alla mezz'ora. La loro pressione è continua e al 41' segnano la quinta porta. E' Turino (passato all'ala perchè contusosi) che, benchè zoppicante, avuta la buona occasione sa sfruttarla e segna la quinta porta. Ora il ritmo delle azioni grigie rallenta; ne approfittano i romani che contrattaccano e poco prima della fine con un tiro di sorpresa di Subinaghi segnano la terza porta.

### Genova-Sampierd. 2-0 (0-0)

GENOVA-CORNIGLIANO, 8. - Davanti ad un pubblico numeroso su terreno fangoso e con cielo coperto, si è svolto l'incontro fra i cugini liguri. Il Genova ha ottenuto una bella vittoria che lo tiene alla testa nettamente del gruppo centrale anche se ormai fuori dalle migliori piazza.

Ad un minuto dall'inizio della gara questa viene sospesa per un minuto di silenzio fatto osservare per la morte dell'on. Barenghi, presidente onorario della Sampierdarenese. I rosso-neri attaccano per i primi ma i rosso-blu contrattaccano presto e dopo azioni alterne al 24.o i rosso-neri sono due volte in angolo. Poi il gioco diventa equilibrato con leggera superiorità però degli ospitati. I quali al 35.o impegnano a fondo Profumo con un tiro potente e difficile del centro attacco Pantani. Prima della fine del tempo i rosso neri rimaneggiano le loro file passando Rigotti, contusosi, all'estrema sinistra.

La ripresa vede una netta superiorità dei genovesi. I rosso neri si difendono cercando di portare in porto almeno una parità pari, che li faccia avanzare di qualche po' nella classifica. E per metà tempo della ripresa resistono ancora. Finalmente al 25.o Marchionneschi su centro di Arcari di testa mette in rete il primo pallone. I rosso neri tentano di reagire, ma i genoani passano presto ancora all'attacco e al 35.o realizzano il secondo punto, questa volta con Pantani. I rosso blu insistono all'attacco fino a cinque minuti dalla fine della gara. Gli ultimi minuti di gioco vedono invece i rosso neri scatenati all'attacco ma senza esito. Arbitro Mazzarini di Roma.

# Le classifiche

## Calcio

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 19 | 11 | 6 | 2 | 29 | 12 | 28 |
| Torino | 19 | 11 | 4 | 4 | 34 | 17 | 26 |
| Lazio | 19 | 11 | 4 | 4 | 39 | 28 | 26 |
| Milan | 19 | 10 | 5 | 4 | 29 | 20 | 25 |
| Juventus | 19 | 8 | 7 | 4 | 30 | 17 | 23 |
| Genova | 19 | 7 | 7 | 5 | 28 | 18 | 21 |
| Fiorentina | 19 | 6 | 7 | 6 | 20 | 21 | 19 |
| Lucchese | 19 | 5 | 9 | 5 | 24 | 28 | 19 |
| Roma | 19 | 7 | 4 | 8 | 26 | 29 | 18 |
| Ambrosiana | 19 | 5 | 8 | 6 | 27 | 24 | 18 |
| Bari | 19 | 5 | 6 | 8 | 23 | 30 | 16 |
| Triestina | 19 | 4 | 7 | 8 | 18 | 25 | 15 |
| Napoli | 19 | 5 | 5 | 9 | 19 | 23 | 15 |
| Alessandria | 19 | 6 | 1 | 12 | 18 | 42 | 13 |
| Sampierdar. | 19 | 3 | 6 | 10 | 18 | 28 | 12 |
| Novara | 19 | 4 | 2 | 13 | 33 | 53 | 10 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 19 | 12 | 3 | 4 | 43 | 12 | 27 |
| Atalanta | 19 | 10 | 6 | 3 | 30 | 12 | 26 |
| Modena | 19 | 8 | 7 | 4 | 33 | 21 | 23 |
| Spezia | 19 | 8 | 6 | 5 | 24 | 16 | 22 |
| Brescia | 19 | 7 | 7 | 5 | 16 | 14 | 21 |
| Cremonese | 19 | 9 | 3 | 7 | 28 | 28 | 21 |
| Verona | 19 | 6 | 8 | 5 | 22 | 23 | 20 |
| Pisa | 19 | 8 | 4 | 7 | 28 | 23 | 20 |
| Venezia | 19 | 6 | 7 | 6 | 17 | 22 | 19 |
| Catania | 19 | 6 | 7 | 6 | 24 | 23 | 19 |
| Palermo | 19 | 4 | 9 | 6 | 15 | 19 | 17 |
| Messina | 19 | 6 | 4 | 9 | 19 | 31 | 16 |
| Pro Vercelli | 19 | 5 | 5 | 9 | 24 | 30 | 15 |
| Catanzaro | 19 | 5 | 5 | 9 | 18 | 27 | 15 |
| Aquila | 19 | 5 | 4 | 10 | 18 | 32 | 14 |
| Viareggio | 19 | 3 | 3 | 13 | 13 | 38 | 9 |

### Divisione Nazionale C

**GIRONE A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | 16 | 10 | 3 | 3 | 30 | 17 | 23 |
| Spal | 15 | 10 | 2 | 3 | 29 | 11 | 22 |
| Treviso | 15 | 7 | 5 | 3 | 21 | 14 | 19 |
| Fiumana | 15 | 7 | 4 | 4 | 31 | 21 | 18 |
| Rovigo | 15 | 5 | 7 | 3 | 20 | 16 | 17 |
| Marzotto | 15 | 6 | 3 | 5 | 23 | 19 | 17 |
| Ponziana | 15 | 6 | 3 | 6 | 20 | 17 | 15 |
| Vicenza | 15 | 6 | 2 | 7 | 29 | 26 | 14 |
| Mantova | 15 | 5 | 4 | 6 | 15 | 16 | 14 |
| Carpi | 15 | 4 | 4 | 7 | 18 | 24 | 12 |
| Udinese | 15 | 4 | 3 | 8 | 27 | 29 | 11 |
| Grion | 15 | 3 | 5 | 7 | 14 | 21 | 11 |
| Gorizia | 15 | 3 | 4 | 8 | 15 | 31 | 10 |
| Fortitudo | 16 | 1 | 7 | 8 | 8 | 34 | 9 |

**IN TESTA AGLI ALTRI GIRONI**

**Girone B**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vigevano | 19 | 12 | 5 | 2 | 26 | 10 | 29 |
| Piacenza | 19 | 9 | 8 | 2 | 28 | 14 | 26 |
| Varese | 19 | 9 | 6 | 4 | 27 | 18 | 24 |
| Reggiana | 19 | 9 | 5 | 5 | 38 | 21 | 23 |
| Falk | 19 | 9 | 3 | 7 | 34 | 31 | 21 |
| Fanfulla | 19 | 8 | 4 | 7 | 35 | 3[illegible] | 20 |
| Pro Patria | 19 | 8 | 4 | 7 | 25 | 25 | 20 |
| Lecco | 19 | 8 | 3 | 8 | 22 | 29 | 19 |

**Girone C**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanremo | 19 | 14 | 4 | 1 | 48 | 13 | 32 |
| Sestrese | 18 | 11 | 5 | 2 | 39 | 10 | 27 |
| Rivarolo | 19 | 9 | 6 | 4 | 28 | 22 | 24 |
| Entella | 19 | 11 | 1 | 7 | 34 | 21 | 23 |
| Savona | 18 | 9 | 4 | 5 | 26 | 16 | 22 |
| Pinerolo | 19 | 8 | 4 | 7 | 2[illegible] | 22 | 20 |
| Biellese | 19 | 8 | 4 | 7 | 31 | 28 | 20 |
| Imperia | 19 | 8 | 4 | 7 | 28 | 29 | 20 |

**Girone D**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 19 | 11 | 5 | 3 | 38 | 13 | 27 |
| Pontedera | 19 | 9 | 5 | 5 | 38 | 29 | 23 |
| Siena | 19 | 8 | 6 | 5 | 32 | 20 | 22 |
| Grosseto | 19 | 9 | 4 | 6 | 33 | 24 | 22 |
| Fano | 19 | 7 | 7 | 5 | 30 | 31 | 21 |
| Ravenna | 19 | 9 | 2 | 8 | 31 | 34 | 20 |
| Prato | 19 | 6 | 7 | 6 | 34 | 28 | 19 |
| Lugo | 19 | 7 | 5 | 7 | 28 | 28 | 19 |

**Girone E**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Taranto | 15 | 9 | 5 | 1 | 19 | 6 | 23 |
| Salerno | 15 | 7 | 7 | 1 | 26 | 8 | 21 |
| Mater | 15 | 6 | 5 | 4 | 22 | 18 | 17 |
| Manfredonia | 15 | 7 | 3 | 5 | 24 | 22 | 17 |
| Foggia | 15 | 6 | 4 | 5 | 16 | 13 | 16 |
| Benevento | 15 | 5 | 6 | 4 | 11 | 11 | 16 |
| Cerignola | 15 | 6 | 4 | 5 | 15 | 16 | 16 |
| Cosenza | 15 | 4 | 7 | 4 | 20 | 19 | 15 |

### Prima Divisione

**VENETO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzomo | 10 | 7 | 2 | 1 | 21 | 9 | 16 |
| Audace | 11 | 7 | 2 | 2 | 30 | 11 | 16 |
| Legnago | 12 | 6 | 3 | 3 | 16 | 16 | 15 |
| Venezia B | 12 | 5 | 4 | 3 | 23 | 18 | 14 |
| Verona B | 12 | 5 | 3 | 4 | 30 | 25 | 13 |
| Mestre | 11 | 5 | 2 | 4 | 19 | 17 | 12 |
| Schio | 12 | 2 | 6 | 4 | 12 | 16 | 10 |
| Bassano | 12 | 4 | 1 | 6 | 17 | 18 | 9 |
| Rossi | 11 | 3 | 3 | 5 | 15 | 18 | 9 |
| Giorgione | 11 | 4 | 0 | 7 | 14 | 32 | 8 |
| Treviso B | 12 | 1 | 2 | 0 | 13 | 27 | 4 |

### Seconda Divisione

**VENETO**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marzotto B | 12 | 11 | 0 | 1 | 29 | 10 | 22 |
| Conegliano | 13 | 9 | 1 | 3 | 32 | 26 | 19 |
| Padova B | 13 | 8 | 2 | 3 | 47 | 31 | 18 |
| Vicenza B | 13 | 8 | 0 | 5 | 38 | 20 | 16 |
| Rovigo B | 12 | 5 | 0 | 7 | 35 | 21 | 10 |
| Guf Padova | 12 | 4 | 0 | 8 | 26 | 35 | 8 |
| Adriese | 12 | 4 | 0 | 8 | 18 | 29 | 8 |
| Saifa | 11 | 3 | 1 | 7 | 8 | 26 | 7 |
| Badia | 12 | 3 | 1 | 8 | 15 | 33 | 7 |
| Mestre B | 12 | 3 | 1 | 8 | 21 | 38 | 7 |

### Campionati Propaganda

**VENEZIA**

**Girone B**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ceggia | 5 | 3 | 2 | 0 | 11 | 3 | 8 |
| Portogruaro | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 2 | 7 |
| Jesolo | 5 | 3 | 0 | 2 | 13 | 7 | 6 |
| San Donà | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 5 | 4 |
| Oderzo | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 10 | 4 |
| Latisana | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 8 | 1 |
| Meolo | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 9 | 0 |

### Campionato Ragazzi

**VENEZIA**

**Girone A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ferraresso | 4 | 4 | 0 | 0 | 22 | 0 | 8 |
| Mestre | 4 | 2 | 0 | 2 | 18 | 9 | 4 |
| Muranese | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 17 | 4 |
| Toti B | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 21 | 0 |

**Girone B**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nordio | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 5 | 6 |
| L. L. L. | 4 | 2 | 1 | 1 | 14 | 6 | 5 |
| Toti A | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 7 | 5 |
| Lido | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 16 | 0 |

## Pallacanestro

### Divisione Nazionale

**GIRONE A**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Borletti | 10 | 10 | 0 | 4[illegible]7 | 253 | 20 |
| Triestina | 10 | 9 | 1 | 291 | 162 | 19 |
| Guf Padova | 10 | 6 | 4 | 249 | 158 | 16 |
| Roma | 10 | 6 | 4 | 316 | 253 | 16 |
| Sciesa | 10 | 5 | 5 | 320 | 304 | 15 |
| Guf Firenze | 10 | 2 | 8 | 195 | 294 | 12 |
| Guf Bologna | 10 | 1 | 9 | 231 | 390 | 11 |
| Guf Torino | 10 | 1 | 9 | 198 | 345 | 11 |

**GIRONE B**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 10 | 8 | 2 | 358 | 217 | 18 |
| Filotecnica | 10 | 8 | 2 | 359 | 215 | 18 |
| Guf Pavia | 10 | 8 | 2 | 272 | 168 | 18 |
| Lazio | 10 | 5 | 5 | 301 | 273 | 15 |
| Napoli | 10 | 5 | 5 | 232 | 243 | 15 |
| Reyer | 10 | 4 | 5 | 271 | 261 | 13 |
| Guf Pisa | 10 | 1 | 8 | 185 | 281 | 10 |
| Torino | 10 | 0 | 10 | 214 | 417 | 10 |

## Rugby

### Divisione Nazionale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amatori | 5 | 5 | 0 | 0 | 148 | 11 | 10 |
| Roma | 5 | 5 | 0 | 0 | 88 | 24 | 10 |
| Guf Torino | 5 | 4 | 0 | 1 | 45 | 18 | 8 |
| Bersaglieri | 5 | 3 | 0 | 2 | 30 | 12 | 6 |
| Bologna | 5 | 1 | 1 | 3 | 14 | 20 | 3 |
| Guf Genova | 5 | 1 | 0 | 4 | 28 | 66 | 2 |
| Guf Roma | 5 | 0 | 1 | 4 | 15 | 43 | 1 |
| Guf Milano | 5 | 0 | 0 | 5 | 11 | 102 | 0 |

## Aquila-Verona 2-1 (0-1)

AQUILA, 8. — I rossoblèu sono pervenuti alla vittoria negli ultimi dieci minuti è quando cioè tale impresa appariva presso che impossibile di fronte ad un Verona che conduceva l'incontro in vantaggio di un punto segnato al 32' del primo tempo da Crottini con un ben aggiustato colpo di testa. Fatto sta che l'Aquila anche nella prima parte dell'incontro aveva dominato tanto che l'infortunio toccatole non era certo rispondente all'andamento del gioco. Il Verona segnato il punto si era ritirato prudentemente in difesa deciso a mantenere il vantaggio. La volontà e la foga dell'Aquila alla distanza però hanno permesso di ricuperare il passivo con un punto di Lessi (35'), mentre Antonini al 43' segnava il punto della vittoria. Arbitro Pizziolo.

### Torneo Promozione

**TERZO GIRONE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Guf Padova | 3 | 3 | 0 | 0 | 28 | 3 | 6 |
| C. F. Padova | 2 | 1 | 0 | 1 | 11 | 9 | 2 |
| Guf Ferrara | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 30 | 0 |

## Ambrosiana-Milan 1-1 (1-1)

MILANO, 8 — Ancora una volta la tradizione è stata rispettata: il Milan non è riuscito a battere l'Ambrosiana. I pronostici della vigilia che, sulla base del comportamento dei rosso-neri nell'attuale campionate, davano quasi per certa una vittoria dell'undici di Perversi sono stati smentiti. Sta di fatto che gli incontri stracittadini hanno sempre una loro caratteristica che sempre si ripete, ad ogni confronto fra le eterne rivali. Il Milan è sceso in campo fidente nelle sue forze, ma nervoso, incerto sul miglior impiego delle sue risorse tecniche, deciso e timoroso nello stesso tempo sulle possibilità di ricupero dell'antagonista, la quale appariva tutt'altro che disposto a fare la parte della vittima.

L'Ambrosiana ha rappresentato per il Milan un'incognita e ciò col susseguirsi dei minuti ha tolto ai rosso-neri molti numeri e con essi ha fatto svanire le probabilità di vittoria. L'Ambrosiana notato che l'avversario non era padrone dei suoi nervi, ha assunto uno schieramento tattico intelligente, retrocedendo cioè due uomini di classe quali Meazza e Ferrari a sostegno della mediana e formando con tale spostamento uno schieramento difensivo potente e fitto, il quale ha svolto un lavoro di intercettamento e di respinte con una calma ed una sicurezza rimarchevoli. La folata iniziale del Milan si è perciò spezzata su questo baluardo ed in questo primo cozzo i rosso-neri hanno palesato ancora maggiormente la mancanza di padronanza dei loro nervi. L'offensiva del Milan è tuttavia approdata al punto, dopo venti minuti, ma era evidente che le capacità di ricupero dell'Ambrosiana erano intatte, tanto è vero che a sette minuti di distanza essa ha pareggiato. Poi il gioco è proseguito focoso e battagliero con l'intercalazione di numerosi falli in un'atmosfera satura di elettricità fra i boati della folla divisa in due partiti di sostenitori, ma la vittoria non è stata più alla portata di una sola squadra, ma di entrambe, anche se il Milan nella ripresa ha attaccato di più. Le situazioni pericolose si sono succedute in ambedue le aree e le occasioni sbagliate sono state pari per le due prime linee, ma ciò che ha impressionato l'osservatore neutrale è stata la capacità di resistenza dell'Ambrosiana e la errata impostazione di gioco del Milan. In tali contingenze una parità non poteva essere che la risultante di un'aspra contesa nel corso della quale poteva benissimo sbocciare il punto risolutivo a favore di uno dei due colori in lizza, ma tale successo non sarebbe stato equo.

Tirate le somme, dunque, il risultato va considerato come un'affermazione dell'Ambrosiana, nella quale si sono distinti Peruchetti, protagonista di miracolose parate, Bonocore e Gattaronchieri, due terzini in crescendo di forma, i mediani laterali più di Villa fattosi luce nella ripresa, ed infine Meazza e Ferrari, i quali oltre al lavoro di sostegno hanno fatto viaggiare i compagni di reparto con sapienti passaggi non sfruttati per la lentezza ormai proverbiale di Bisigato, le non buone condizioni fisiche di Frossi, mentre Ferrari II marcatissimo, solo a tratti ha saputo rendersi pericoloso.

Buono dunque per il Milan che il reparto di punta nero-azzurro non abbia reso in pieno, perchè diversamente potevano essere dolori per Zorzan. In complesso nei rosso-neri tutti hanno sfoggiato impegno e volontà, ma non sono andati immuni da pecche. Da Perversi e Bonizzoni, che a periodi brillanti hanno intercalate alcune paurose «papere», ai sostegni che hanno visto solo Rigotti battersi con continuità, mentre Bortoletti è scomparso alla distanza, al quintetto avanzato il quale, intestardito nell'azione di sfondamento al centro, dove Boffi era marcatissimo, ha reso assai meno del solito, mentre ogni qualvolta ha allargato alle ali ha dato vita a travolgenti discese. Ma ieri il trio centrale voleva passare nella zona dei reticolati nero-azzurri e ci si è impigliato, per cui inutili sono stati i virtuosismi di Gabardo, i tentativi di Poffi, Moretti era poi in cattiva giornata. Le conseguenze sono state perciò quelle che abbiamo menzionato ed il Milan... non è apparso il vero Milan.

Passando alla cronaca registriamo le prime impetuose azioni dei rosso-neri che al 4' costringono in angolo gli avversari. L'Ambrosiana però si batte con calma e decisione contrattaccando ad ogni occasione. Al 12' fuga degli avanti nero-azzurri e Frossi da un metro tira su Zorzan, che para. In seguito il Milan forza l'andatura, ma stenta ad ingranare, finchè al 20' fra un ammasso di uomini Moretti allunga a Cossio che batte Peruchetti. Urlo dei sostenitori rosso-neri per il successo. L'Ambrosiana non si smonta, frena i nuovi attacchi del Milan baldanzito e ribatte con pericolose incursioni. Due parate di Zorzan ed al 26' un corner contro i rosso-neri salvato da Bonizzoni. Si ripete il corner: Bisigato raccoglie e marca il punto del pareggio. Delirante entusiasmo dei partigiani nero-azzurri. Il Milan allo scacco si innervosisce maggiormente e ciò facilita il compito della retroguardia nero-azzurra, ben sostenuta da Meazza e Ferrari, la quale marca attentamente ogni avversario. Invano il Milan fa appello ad ogni energia; non passa, ed ha solo la consolazione di un corner al 39'.

La ripresa vede nuovamente il Milan lanciato, che usufruisce di un calcio d'angolo al primo minuto. Le ondate offensive dei rosso-neri non sorprendono la difesa nero-azzurra. Peruchetti con ardita uscita libera all'11' la sua area di pericolo. Contrattacco dell'Ambrosiana al 12', che si conclude con un angolo. Meazza passa in seguito al centro, ma il gioco della prima linea non migliora; sempre bene invece gli altri reparti dell'Ambrosiana. Il Milan è veemente nelle sue discese ed incorre sovente in falli e fuori gioco. Salvataggio di Peruchetti al 21' che rimane poi a terra qualche minuto nello scontro con Capra, indi situazioni pericolose per i nero-azzurri, liberate faticosamente. Gli avanti rosso-neri peccano di precipitazione, così pure i nero-azzurri nei loro contrattacchi. Al 36' angolo contro l'Ambrosiana. Seguono alcuni tiri per parte contro le due reti, finchè al 44' una brillantissima parata di Peruchetti su bolide di Cossio chiude virtualmente la contesa. Pubblico enorme. Arbitro Dattilo di Roma.

## Pisa-Livorno 1-1 (1-1)

PISA, 8. — *L'incontro attesissimo, dato il valore dell'undici amaranto non ha visto nè vinti nè vincitori. Il Livorno, svolgendo un gioco brioso e veloce nelle prime battute, ha impegnato seriamente la difesa nero-azzurra ed ai sedici primi Lombatti ha marcato un punto imparabile. La reazione del Pisa, immediata ed impetuosa, si è conclusa ai ventisei primi con il pareggio su autopunto di Bertagni. In seguito molto lavoro per i due portieri, ma situazioni sempre salvate tempestivamente da ambo le parti. Nella ripresa il gioco si è fatto ancora più accanito. Ai nove primi un punto di Lombatti è stato annullato per fuori giuoco. Sono stati poi espulsi per scorrettezze Mongero del Pisa ed Arcari del Livorno. Le due squadre hanno così proseguito a ranghi ridotti, ma la vittoria è rimasta per ambedue un mito. Arbitro Cronani.*

## Atalanta-Viareggio 2-0 (0-0)

BERGAMO, 8. — Netto successo dei nero-azzurri i quali avrebbero potuto cogliere un maggior bottino solo che gli avanti avessero dimostrato maggior calma e precisione nei tiri a rete. Il Viareggio, battendosi con energia e grazie a belle parate del suo portiere è riuscito a chiudere 0 a 0 il primo tempo.

Nella ripresa la superiorità dell'Atalanta si è fatta ancora più marcata ed al 15.o ha dato il primo frutto sotto forma di un punto segnato da Simonetti. Il Viareggio ha tentato inutilmente con arditi contrattacchi di realizzare il pareggio. Sono stati invece ancora i nero azzurri che per merito di Savio, al 27.o, hanno conseguito un secondo punto. Arbitro Bertone.

## Vercelli-Cremonese 5-1 (2-1)

VERCELLI, 8. — Rumorosa vittoria dei bianchi, i quali fornendo una partita inattesa per brio e decisione hanno battuto largamente il pur forte undici lombardo. La Cremonese è stata presa in velocità fin dalle prime battute e non si è più completamente ritrovata. Al 10' Svageli ha segnato il primo punto per i bianchi, al quale se ne è aggiunto un secondo di Vanzini al 26'. Successivi contrattacchi dei grigiorossi sono stati sventati dalla difesa concittadina, ma al 35' Bertolo è pervenuto a bette il portiere bianco con un tiro potente. Al 40' Gibertoni della Cremonese è stato espulso per scorrettezze. Nel secondo tempo la Pro Vercelli ha dominato al 24' e Busin su punizione al 42'. Arbitro Moretti.

## La Prima Divisione

# Una chiara vittoria del Mestre ed una secca sconfitta del Venezia

### Mestre-Treviso B 3-0 (1-0)

Con tre punti di vantaggio il Mestre ha chiuso vittoriosamente anche il secondo confronto coi «cadetti» del Treviso, vantaggio che sta a dimostrare la superiorità di una squadra sull'altra marcata per metà dell'incontro. L'altra metà cioè il primo tempo, ha invece segnato un certo equilibrio di valori ed anche di azioni.

Ciò si verificò perchè i bianco-celesti, elementi quasi tutti giovani ben sapendo che la partita in campo mestrino offriva loro poche probabilità di affermazione, hanno tentato tutto per tutto sin dalle battute iniziali allo scopo di sconvolgere i piani e le idee della squadra favorita. E questo loro sistema ha dato in parte i frutti sperati, come a dire che i trevigiani senza riuscire di portarsi in vantaggio, hanno ottenuto di frenare e isterilire il giuoco d'attacco dei concittadini. Sicchè tutto il primo tempo è stato un susseguirsi di azioni nei due campi, con pericoli alternativamente per l'una e per l'altra rete, forse quella mestrina anche più seriamente minacciata per la malsicura guardia che montavano i terzini.

Il punto mestrino segnato dopo mezz'ora di gioco è sortito da uno dei tanti attacchi abbozzati al centro del campo: fu così che su un pallone inviato a parabola verso la area trevigiana si fecero sotto un ospite e un ospitante; il mestrino aveva la meglio e lanciava l'ala Companella, questi restituiva al compagno, ch'era De Molfetta, che invitato il portiere all'uscita lo preveniva sulla mossa e lo batteva. Le altre più pericolose situazioni del primo tempo si ebbero al 12', ove Barbon lanciava Lazzarini in profondità e il portiere trevigiano, uscito incontro all'avversario, lasciava la palla rotolare verso la rete. La zampata di un terzino salvava la situazione; al 19' quando un pallone inviato da Pizzato al suo portiere si arrestava su una pozzanghera e Piovesan sbagliava in pieno a porta vuota e al 25' in cui Pajola, buttandosi alla disperata su un pallone destinato a rete evitava una sicura segnatura degli ospiti.

Nella ripresa il Treviso ripartiva all'attacco, per annullare il vantaggio mestrino, vi permaneva per vari minuti e poi, sfaldandosi l'azione sia in prima linea che in difesa, ripiegava nella sua area. Cosicchè il Mestre riprendeva l'offensiva in pieno ma De Molfetta mancava al 14' e al 15' due facilissime occasioni di aumentare il bottino, la prima con tutta la porta a disposizione e la seconda trovandosi solo a due metri dal portiere spiazzato. Poi anche gli altri attaccanti concittadini perdevano alcune facili combinazioni e il secondo punto veniva colto su «rigore» al 16' con imparabile tiro di Pajola. Il terzo punto giungeva al 34' su traversone di Besazza, testa di Lazzarini, stestata e corta respinta del portiere trevigiano, e tocco definitiva di Pivato.

MESTRE: Sorato, Pizzato, Pajola Zanon, Pravato, Besazza, Pivato Barbon, Lazzarini, De Molfetta, Campanella.

TREVISO B: Carniato, Greatti, Peccolo, Zecchinatti, Zambon, Benedetti, Nicoletti, Piovesan, Gregoris, Garatti, Botto.

Arbitro: Tarocco di Verona.

### Audace-Venezia B 4-0 (2-0)

VERONA, 8. — E' questa un'altra vittoria che viene ad aggiungersi alla lunga serie dei successi lusinghieri conquistati dall'Audace, quest'anno sul suo campo. La partita non era certo una delle più facili, sulla carta. Nè essa si è dimostrata, alla prova dei fatti, tale da poter smentire le previsioni. Il Venezia — e questo lo si è visto nel primo tempo — è una squadra dalla robusta intelaiatura, dal gioco semplice e chiaro, anche se talvolta povero ed indeciso all'attacco, e troppo sbrigativo in difesa. Tutte queste doti però, messe in luce nella seconda metà del primo tempo (quando cioè il Venezia è persistito all'attacco per oltre venti minuti) sono venute a mancare, e sono prevalse invece le pecche suaccennate che hanno facilitato oltremodo il compito dell'Audace, che, sebbene non in ottima giornata, ha saputo approfittare e vincere.

L'Audace dunque non ha faticato molto a vincere, chè — anche quando era ripiegata in difesa, l'avversario non ha mai dato prova di una sia pur non eccessiva forza penetrativa. Dell'Audace, bene in difesa, soprattutto Zamboni, il cui gioco largo e deciso, «spazzava» completamente il suo settore dalle pericolose puntate avversarie. Nella mediana, il migliore è stato Meneghelli, e all'attaco Barbieri, autore di due punti. Del Venezia, ottimo il portiere ed il centro mediano. Arbitro Favero di Treviso.

Hanno segnato nel primo tempo, Barbieri all'8' e Rossetti al 17'. Due punti segnati da Madinelli e Barbieri al 11' e 14', non sono stati ritenuti validi dall'arbitro. Tre angoli contro il Venezia uno contro l'Audace. Nella ripresa, al 25' Capitanio è espulso, e il rigore decretato contro il Venezia viene parato da Maneo. Al 30' Barbieri segna il terzo punto, e Brazzoli il quarto al 40'.

AUDACE: Fiocco; Veneri, Zamboni; Sorio, Meneghelli, Pinnazzoni; Madinelli, Pachera, Barbieri, Brazzoli, Rossetti.

VENEZIA B: Maneo; Morolin, Capitanio; Bianchini, Andrich, Colombo; Gallina, Rossi, Grisostolo, Montesanto, Crovato.

### Modena-Palermo 3-1 (1-0)

MODENA, 8. — I canarini hanno ieri disputato una brillante partita piegando nettamente i rosa siciliani. Il Palermo si è difeso con accanimento riuscendo a limitare la segnatura dei punti nel primo tempo, malgrado fosse ridotto a dieci uomini per la espulsione di Faotto al 4.o, reo di una grave scorrettezza. Il Modena chiaramente superiore ha segnato il primo punto al 38.o ad opera di Galli. Nella ripresa Sentimenti ha marcato un nuovo punto al 3.o. Reazione del Palermo, il quale ha segnato a sua volta dopo ripetuti tentativi con Bonesini al 36.o. Immediatamente ha risposto il Modena che ha infilato la rete di Provera su tiro di Casadio al 37.o. Nulla di particolare nelle ultime battute. Arbitro Pirovano.

CAMPIONATO RAGAZZI

### Ferraresso-Mestre 4-0 (2-0)

La squadra dei ragazzi mestrini ha dovuto cedere nuovamente di fronte a quelli della Ferraresso, apparsi di essi nettamente superiori in fatto di consistenza di giuoco e di stile di manovra.

Il Ferraresso, sventata l'iniziale azione dei mestrini, si è portato all'attacco e installatosi in area opposta vi ha manovrato, eccetto qual che raro momento, per tutta la durata del primo tempo. Al 4' i neroverdi ottenevano il primo punto, che può ascriversi ad un errore del portiere mestrino, che uscito precipitosamente di porta su un pallone alto, mancava la «presa» si da lasciarlo rotolare in rete. I concittadini rispondevano immediatamente con azione di Todeschini, Astorri e Sparto, ma Bianchini mancava di realizzare. Poi i lagunari riprendevano a comandare e, liberatisi al 16' da un corner, davano modo alla loro ala destra Togni di aumentare il bottino.

Al 3' della ripresa Picchiolutto serviva a precisione Barbarino e questi scoccando il tiro rasente il palo batteva per la terza volta Polatto. Ancora gli ospiti menavano la danza e indirizzavano vari tiri in porta, consentendo solo di rado ai mestrini di farsi minacciosi. Alla fine Barbarino conseguiva il quarto punto, con un tiro poco convincente che sorprendeva i difensori.

VENEZIA: (Ferraresso): Arrigoni, Borsetto, Castellaro, Franzoi, Formenton 2, Zane, Togni, Picchiolutto, Rossi, Dalla Puppa, Barberino.

### Nordio-Foscari 2-0 (1-0)

I ragazzi della squadra «A. Nordio» hanno ottenuto una vittoria incondizionata sulla squadra ragazzi della Foscari di Lido. Ma la vittoria poteva essere più clamorosa se gli attaccanti nero-verdi fossero stati più decisi e più precisi nei loro tiri. La superiorità è stata netta per tutta la partita e le azioni intessute dai nero-verdi sono state belle ma hanno mancato nella conclusione finale. Ciò però è dovuto in parte al coraggioso portiere dei rosa della Foscari Orlandini, che si è prodotto in numerose parate. Egli però per un errore sulla direzione del pallone si è lasciato segnare il secondo punto.

Il primo tempo ha visto la prevalenza di gioco dei nero-verdi, che hanno realizzato soltanto al 20' con un brillante scotto di Senelli. I rosa della Foscari hanno in questo periodo resistito magnificamente portando spesso il pericolo alla rete di Vianello.

Nella ripresa il Nordio ha continuato la sua pressione offensiva e fin dai primi minuti ha impegnato Orlandini che si è sempre difeso. Soltanto al 23' una sventola di Santarello ha sorpreso Orlandini, il quale, credendo che il pallone anzichè in rete uscisse fuori sfiorando il palo non ha nemmeno tentato la parata. Segnato questo secondo punto i nero-verdi hanno continuato ad attaccare, ma nulla hanno potuto più fare contro la valida difesa dei rosa.

NORDIO: Vianello, Gionso, Paiaro Montanari, Santarello, Linzi, Schiavon, Benvenuti, Sonelli, Dalla Chiara, Cancellada.

FOSCARI: Orlandini, Dalla Torre, Cellini, Pandolfo, Rossi, Simeoni, Beato, Frassetto, Schiavi, Bastianello, Ferro. Arbitro: Scaggiante.

### Muranese-Toti B 3-2 (1-2)

Un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita, giacchè se nel primo tempo la prevalenza è stata dei ragazzi della Toti, nella ripresa sono stati i muranesi ad avere un leggero predominio che permetteva loro di cogliere il pareggio e segnare successivamente il punto della vittoria. Arbitro Perin.

### L. L. L.-Toti A 2-0 (1-0)

Le Leghe Leggere hanno vinto con uno scarto lieve ma chiaramente la partita di rivincita dei ragazzi del Toti, squadra atleticamente più prestante e praticante un gioco piuttosto deciso. I margherini, svantaggiati per tale fatto nei confronti degli avversari e un po' impacciati a giocare sul terreno fangoso, hanno dovuto dar fondo a tutte le loro risorse per conseguire la preziosa vittoria.

Dopo un primo tempo in cui regnò molto equilibrio, sia nelle azioni sia nelle probabilità di segnare, alla fine del quale i bianco-azzurri conducevano con un punto di vantaggio marcato dall'attivo Franzoi al 16'; i ragazzi delle Leghe, si sono buttati con maggior impegno nella lotta nel la ripresa, sovrastando l'avversario in linea tecnica e costringendolo spesso a difendersi a fatica.

Peccato però che molte azioni condotte fino nei pressi del portiere ospite siano naufragate per l'imprecisione di tiro in porta o causa il terreno viscido che non permetteva ai giocatori di mantenersi in piedi. Pensava per òancora ranzoi, al 25' a concretare una di queste combinazioni mentre invece Casarin sprecava anche un calcio di rigore.

SQUADRA VINCENTE: Bellotto Trevisanello, Ravagnin, Saccarola Casarin, Ceccarello, Ghezzo, Franzoi, Begro, Costantini, De Pizzi.

VELA

### La gara dei dinghi rinviata per mancanza di vento

Ieri sullo specchio d'acqua del canale di S. Nicolò avrebbe dovuto svolgersi la prima prova del campionato di Zona per dinghi. Alle ore 9 dodici concorrenti si sono presentati davanti al traguardo posto sulla passerella del cantiere Celli, ma per la mancanza di vento la giuria, dopo aver rinviata l'ora di partenza sperando si «elevasse» un po' di vento, dovette in seguito rinviare la gara giacchè è sempre perdurata la bonaccia più completa.

## Il campionato veneziano propaganda

# Il Ceggia vince un punto a Portogruaro

### Larga messa di porte nella prime vittorie casalinga dell'Jesolo

### Portogruaro-Ceggia 1-1 (1-1)

PORTOGRUARO, 8. Il pubblico presente alla gara ha giustificato la importanza che rivestiva il confronto tra le forti squadre del Portogruaro e del Ceggia. Il Ceggia è sceso a Portogruaro, accompanato da un numeroso stuolo di sostenitori che hanno incoragiato i beniamini affinchè questi potessero ottenere un'affermazione ambita, necessaria per mantenersi al comando del girone. Ci sono riusciti in parte.

L'undici di Portogruaro, sicuro delle sue precedenti affermazioni è sceso in campo certo della vittoria: in effetto ha dominato l'avversario costantemente, ma non ha potuto concretare tale superiorità per un complesso di cose che, d'altra parte, spesso si verificano in gare di campanile. La partita è stata combattuta dall'inizio alla fine, e gli atleti tutti hanno dato di energie e di volontà per cercare di conquistare la vittoria. Il Ceggia ha condotto una gara prevalenemente guardinga: è riuscito all'inizio a portarsi in vantaggio; ha cercato di mantenerlo e, quando le sorti della gara sono ritornate alla pari, si è difeso strenuamente pur di portare in porto il pareggio e, quel che più conta, un buon punticino in classifica.

Il Portogruaro ha giocato senza lode e senza infamia: però da questo undici ci si attendeva di più; robusto nelle sue linee, specialmente difensive, il quintetto attaccante non è riuscito a trovare quello spiraglio per sorpassare i terzini ed il bravo difensore avversario. Si è quindi registrato anche un po' di confusione, non troppa precisione nei passaggi, difetto nel tiro in porta, ma infine non è il caso di dare la colpa ai giocatori: la gara è nata così e difficile è stato il compito per indirizzarla sotto un aspetto più concreto, che era nel pronostico. Dal Moro, Franco e Ferraro si sono elevati nelle singole linee della formazione della squadra di Portogruaro.

I punti scaturirono pel Ceggia al 13' dall'inizio ad opera di Mazro che, sotto porta, aveva agio di centrare un facile pallone e per i locali al 37' per merito di Venturi I a conclusione di un tema improvvisato con estro. Arbito Capitanio di Venezia.

### Jesolo-Oderzo 5-0 (3-0)

JESOLO, 8 — Finalmente la squadra jesolana è riuscita a rincociliarsi con il suo campo ed ha riservato ai suoi sostenitori una vittoria arricchita da un pingue bottino di punti, dei quali ne ha fatto le spese il portiere opitergino, costretto per ben cinque volte a raccogliere la palla entro la propria rete. Vittoria meritatissima della Jesolo e conseguita in virtù di un gioco migliore e più redditizio, contro il quale nulla hanno potuto fare gli ospiti, seppure questi si sieno battuti con impegno fino quasi alla fine dell'incontro.

Al 9' la Jesolo è già in vantaggio. Della Vedove tira forte verso la rete, il portiere para ma il pallone gli sfugge e finisce in rete. Il gioco che all'inizio era un po' sconclusionato, essendo il campo in qualche punto ricoperto da uno strato sabbioso, va sempre più migliorando ed i locali svolgono ora delle belle azioni. Al 16' Bison I segna il secondo punto e dieci minuti dopo, su rimessa laterale di Furlan raccoglie Baccega che traversa al centro, Bison riprende al volo e segna la terza porta.

Nella ripresa la superiorità jesolana è ancor maggiore ed i locali svolgono azioni pregevoli quasi sempre spezzate dalla difesa dell'Oderzo. E' solo al 22' che Della Vedove, ricevuto un passaggio da Baccega, manda forte in rete sorprendendo il portiere. Da questo momento e fino alla fine dell'incontro la Jesolo domina nettamente e la offensiva staziona nell'area degli ospiti. Al 38' in una mischia sotto la porta dell'Oderzo il pallone e spinto e respinto da diverse gambe, finchè giunge tra i piedi di Seno che lo manda in rete per la quinta volta. Arbitro Papa di S. Donà.

### S. Donà-Latisana 3-2 (2-2)

S. DONA', 8. — Favorito da una magnifica giornata ed in una cornice folta di pubblico ha avuto luogo ieri l'atteso incontro che opponeva la squadra locale all'agguerrito undici del Latisana. Anche in questa partita gli uomini del dott. Veronese sono usciti vincitori.

I locali attaccano subito puggiando sulle ali. Al 3' un'azione decisa e penetrante a lungo passaggio per opera di Gonella, costringe il portiere a respingere salvandosi nel primo angolo. Gli ospiti contrattaccano e puntano al successo; difatti al 18' la mezz'ala del Latisana segna il primo punto. Non sono passati alcuni minuti che nuovamente la porta del S. Donà viene violata ad opera del centro-attacco avversario. Il S. Donà per nulla demoralizzato resiste e minaccia. Finalmente al 30' su bella azione Pavan-Perissinotto, quest'ultimo segna il primo punto per i locali. Il pareggio non si fa attendere e al 35' un bel tiro di Alfieri viene preso al volo da Barbini e tramutato in porta.

S'inizia il secondo tempo con foga e senza preoccupazione difensiva da parte dei due contendenti. Su calcio d'angolo l'ottimo Barbini segna il punto che dà la vittoria al San Donà, il Latisana tenta il pareggio ma trova una saldissima difesa. L'ultimo quarto d'ora è stato contrassegnato ancora da minacciose ondate dei rosso-blu. Arbitro Guardia di Mestre.

### Una partita fra fornai

**Lido-Venezia 4-1**

Ieri sul campo delle Quattro Fontane, si è svolta l'attesa sfida calcistica fra il Dopolavoro Az. Baccalin di Lido e la rappresentativa fornai di Venezia. La bella giornata ha fatto accorrere un folto gruppo di sostenitori di ambo le parti. L'incontro si è svolto regolarmente ed è terminato con la vittoria dei ragazzi di Baccalin, che se la sono veramente meritata, avendo dimostrato, specialmente nella ripresa, una maggiore aggressività.

Il primo tempo ha registrato un gioco equilibrato conclusosi con due porte, segnate la prima dalla rappresentativa veneziana e favorita da un momento d'incertezza della difesa dei lidensi, la seconda su azione in linea conclusa dal giovane Rizzo.

Nella ripresa, gli uomini di Donaglio si sono imposti nettamente, segnando altre tre reti per merito dello stesso Donaglio (2) e di Bedendo. Verso la fine si è avuto un risveglio da parte della rappresentativa veneziana, risveglio però che non ha potuto essere concretato per l'indecisione del reparto avanzato ed in parte per la ferrea difesa lidense. Al fischio finale un applauso del folto pubblico, accumuna vincitori e vinti che salutano romanamente al centro del campo. Ha arbitrato con rara perizia il sig. V. Scoccimarro.

*Squadra vincente:* Valesin, Nordio, Rizzo, Bonaldi, Donaglio, Peris, Bedendo, Baldan, Brotto, Rizzo II, Lizza.

# L'italiano Franzil terzo al Criterium ciclo podistico di Parigi

PARIGI, 8. — Il Criterium internazionale ciclo podistico svoltosi ieri nei dintorni di Parigi, con la partecipazione dei rappresentanti di cinque nazioni è stato assai fatico, non solo per il percorso ma anche per la pioggia ed il vento che hanno infuriato per tutta la durata della gara. L'italiano Franzil si è dimostrato il migliore del lotto animando la gara e giungendo nel gruppetto di testa formato da tre corridori dai quali veniva battuto in volata. Bazzo e Rogora non hanno potuto ben figurare mentre Ferrando, pochi metri dopo la partenza, cadeva spezzando il manubrio e doveva abbandonare. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Oubron (Francia) che compie il percorso di Km. 18 in 47' 52"; 2. Vermassen (Belgio); 3. Franzil (Italia) in gruppo.

Bazzo si è classificato 12. e Rogora 16.

Classifica per nazioni: 1. Francia; 2. Svizzera; 3. Italia; 4. Lussemburgo.

### A Russo la gara di Napoli

NAPOLI, 8. — La gara ciclistica campestre svoltasi sulle pendici del Vesuvio, ha riunito un numeroso lotto di concorrenti e la vittoria è spettata a Russo dimostratosi il migliore su tutti. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Russo (F. G. Afragola) che compie il percorso di Km. 20 in 51'; 2. Lanvitelli; 3. Terna; 4. Cristiani; 5. Paradiso.

GINNASTICA

### Il corso dimostrativo veneto per i concorsi di Milano

Ieri mattina nella palestra della Reyer si tenne il corso dimostrativo per l'interpretazione degli esercizi obbligatori previsti dal programma generale del 18.o Concorso Federale Ginnastico e del II. Concorso Nazionale Ginnastico dei Fasci Giovanili di Combattimento che avranno luogo a Milano alla fine del maggio p. v. Il segretario del Comitato della R.F.G.I. Tamburlini inizia la seduta ordinando ai numerosi convenuti il saluto al Duce dopo di che porge loro il benvenuto augurandosi che tutti gli enti federati della zona veneta sieno presenti con le proprie squadre alle importanti competizioni ginnastiche di Milano.

Il segretario prosegue presentando il nuovo ispettore della III. Zona, carica che la Federazione volle affidata al presidente stesso del Comitato veneziano comm. Giuseppe Zambon, il quale assume impegno di incrementare con ogni mezzo migliore l'attrezzistica nel Veneto, iniziando l'opera di propaganda con opportune ispezioni alle singole sedi ginnastiche della Regione.

Indi il Direttore tecnico Arduino Pedrenzon da inizio all'illustrazione dettagliata del programma. Il ginnasta Tadini della Reyer eseguisce per tempi staccati gli esercizi elementari a corpo libero ripetendo alla fine in cadenza comandata i due gradi della progressione ed eseguisce infine varie andature ritmiche per squadre atletiche. Si passa quindi ai quattro grandi attrezzi obbligatori per ginnasti juniori, ripetendo qualche singolo tempo staccato a maggior chiarimento.

Il direttore del corso fu coadiuvato egregiamente dall'istruttore della Reyer maestro Pasqualigo.

Erano presenti al corso dimostrativo: per i Comandi Federali: Prendato Giuseppe di Padova, Ghiotto Gerardo, Belluno; Onofri Paolo, Verona; Cappelli Rino, Treviso; Mingardi Silvio, Vicenza; Pedrotti Ezio, Trento; per la società federate: Gervasoni Romeo dell'Umberto I di Vicenza, Michelon Mario dell'Ardor di Padova, Bonato Romano della Fulgor di Thiene, Kowalski Giovanni della Treviso Sportiva, Tosato Leone della Leoniana di Vicenza, Padovan Ruggero della Reyer di Venezia, cav. Vianello Marco e Bevilacqua Vittorio della Laetitia di Venezia, Bosi Ermanno dell'Istituto Gallo, Caretto Giuseppe del Dopolavoro Aziendale Vetrocoke di Marghera.

Erano pure presenti i giurati federali Tadio Vasco, Borini Vincenzo, Massaro Marco, Brida Luigi.

## IL GIRONE A DELLA DIVISIONE NAZIONALE C

# Il Treviso si antepone alla Fiumana nel faticoso inseguimento di Padova e Spal

## In una giornata piana e di risultati regolari solamente il Rovigo compie una brillante ripresa pareggiando sul campo di Mantova

### Treviso-Gorizia 1-0 (0-0)

TREVISO, 8 — (g. f.) Un pallone che ballonzola sulla linea della porta goriziana e vi entra di un buon mezzo metro senza che l'arbitro sanzioni il punto, cinquanta minuti degli ospiti senza il loro perno — il centro sostegno Rossi, uscito infortunato; un tiro di rigore mandato sopra la traversa dai locali, quando le due squadre si battevano da quasi settanta minuti senza riuscire a superarsi; infine, una sciabolata sul calcio d'angolo, partita dalla testa di Chinol che pone virtualmente fine all'aspra difesa opposta fino allora dagli isontini: ecco sinnteticamente riassunti i vertici di quest'incontro carnevalesco.

Bruito gioco, e doppiamente brutto perchè, se dal lato estetico ha fatto rimpiangere le partite precedenti, è stato oltre a tutto giocato alquanto rudemente. L'undici ospite ha tenuto testa come ha potuto e fin dove ha potuto alla netta superiorità dei trevigiani: superiorità che, appunto perchè fin dai principio sancita dalla carta, ha fatto prendere la partita un poco sotto gamba. Tanto sotto gamba che persino certi palloni sono finiti sotto la medesima... Nel primo tempo il Gorizia ha svolto appeno la sua tattica difensiva, in cio costretto notevolmente anche dal frequente incalzare degli attaccanti avversari; tattica quindi forzata e che, con una prima linea bianco-celeste registrata alla maniera vecchia (cioè con Bozzolo al comando), avrebbe potuto risolversi in un clamoroso insuccesso. E' mancato infatti, al Treviso il piede da rete: per acciuffare la vittoria è occorsa una testa e per giunta quella di un mediano.

Basterà scorrere un poco le note della prima mezz'ora di gioco e ci si convincerà subito che mancava ieri al quintetto avanzato trevigiano il mordente, lo scatto l'estro che consente di rendere concrete le più belle occasioni. Occasioni facilissime, sfumate per la mania dei compimenti (tira tu, prego!) o per la mania opposta di metterci lo zampino quando un compagno sta per realizzare. Ecco che Berto, dopo dieci minuti dall'inizio, si fa sorprendere a non più di cinque metri da Visintin, ecco Pollini che lo imita dopo due minuti. Il pericolo sprona il Gorizia che porta la minaccia in area trevigiana, costringendo in angolo; sarà questa una delle dieci sfuriate degli ospiti, in tutto il primo tempo.

Si fa nuovamente muraglia davanti alla rete goriziana: Berro e Marcuzzo si disputano l'onore del tiro e Stabile se la gode, liberando di forza: poi Chinol, il potente contro-sostegno, fulmina verso Visintin il portiere sembra battuto, ma il palo compiacente respinge. Ed arriviamo al 21. sempre sotto la rete degli ospiti: Berro, spostato leggermente all'ala indirizza in porta, l'estremo difensore azzurro non può intervenire ed il pallone sorpassa la linea fatale: lestamente Stabile interviene e salva così il punto sicuro, anche perchè l'arbitro, decentrato, non poteva rilevare l'effetto del tiro. Poi è la volta del portiere goriziano a salvare la sua rete da un punto sicuro, perchè Marcuzzo lanciato da Chiara, riesce ad incunearsi ad a tirarla a fil di palo; un tutto, e la rete è salva. Due calci di angolo rimangono senza esito e così un bel tiro di testa di Marcuzzo per il quale Visintin deve mettere in azione tutto il suo scatto e colpo d'occhio.

Rossi, il centro-sostegno azzurro, non rientra nella ripresa per un colpo di pallone ricevuto in un occhio. Senza il suo perno naturale, che già nel primo tempo aveva saputo lavorare con intenigenza, il Gorizia si trova alquanto a disagio e nella convinzione di dover rimaneggiare il suo piano difensivo: se prima era uno sbarramento sistematico e preordinato, ora diventera nella ripresa qualche cosa d'improvvisato che consentirà ai bianco-celesti di portarsi a maggior contatto col portiere avversario. Ma purtroppo non corre per essi aria di vena, per cui il Gorizia riesce ad avere la meglio ed a tener duro per un altro quarto d'ora, nel corso del quale Biagini ha modo di sprecare una imbeccata di Bonansea facilissima, sotto la rete dei locali. Occasioni simili, non ne capiteranno più. 16.a Berro, che ora gioca all'ala ed ha ceduto il suo ruolo al più destro Lovato, manda al centro un bel pallone: Cumar intercetta di mano, in pieno sole. Rigore indiscutibile; puntata sopra la traversa di Barluzzi e gioia dei goriziani. Ma brevissima. La compagine azzurra si rannicchia infatti in calcio d'angolo: e ciò le sarà fatale. Il tiro di Pollini è secco, Chinol intuisce e da posizione arretrata interviene e fulmina di testa in rete. La partita finisce qui; gli altri venti minuti non contano e ripetono le fasi stereotipate del primo tempo. Gioco ad una porta. Chinol considerato il migliore anche per la volontà e lo spirito combattivo. Dell'undici isontino poco si è visto: il giudizio non può riguardare che il suo gioco di difesa, ed in tal caso dobbiamo dire che i due terzini Cumar e Stabile hanno giganteggiato ma sopra tutti il portiere Visintin che ha salvato almeno un paio di palloni destinati a toccare il fondo del sacco. Dell'attacco il solo Biagini ha messo il naso alla finestra. Arbito Pecchiara di Torino.

PRO GORIZIA: Visintin, Stabile Cumar, Resen, Rosai, Ciuffarin, Pitassi, Bonansea, Orzan, Paulin, Biagini.

TREVISO: De Biasi, Pedretti, Moretto, Barluzzi, Chinol, Chiara, Lovato, Marcuzzo, Berro, Cozzarin Pollini.

### Padova-Carpi 6-1 (2-1)

PADOVA, 8 — Colti di sorpresa dall'intraprendente vitalità degli ospiti, al 2', i bianco-rossi erano già in svantaggio. Un « rigore », per fallo di mano di Goliardo e il pallone in fondo al sacco, alle spalle di Cavasin, avevano fatto un po' tremare le vene e i polsi ai numerosi appassionati che erano convenuti all'Appiani. Ma la cosa non doveva essere di troppa durata. Il Padova, pur tardo a mettersi in azione, al 9' poteva ristabilire l'equilibrio e poco prima del riposo passare in vantaggio. Una volta a posto, nella ripresa i bianco-rossi, più tranquilli, potevano dare la stura al loro gioco migliore. E in questo scorcio di partita si poteva così assistere a cose veramente egregie: da parte dei locali, chè il Carpi, che tutto aveva dato nella prima parte della brillante gara, innervosito e dominato chiaramente, dopo aver tentato invano di opporre un argine alle pressanti continue azioni offensive dei padovani, dopo il quarto punto andava letteralmente alla deriva. I bianco-rossi così potevano giungere al successo vistoso, il più sonante tra quelli ottenuti sin qui nel corso del presente campionato.

Nulla di più legittimo e meritato della vittoria del Padova: la squadra, con l'esperimento Zanotelli al centro, è apparsa più sciolta, pronta nelle azioni d'offesa. Zanotelli infatti, alla sua partita d'esordio in terreno amico, ha veramente soddisfatto. Anche se un po' fragile, il brillante giocatore veronese ha doti spiccate da condottiero. Particolarmente ammirate le sue aperture alle ali, il suo giuoco di testa, la sua attività prodiga ed efficace. Egli ha avuto in tutti i compagni di linea, e specialmente in Petron (pur sacrificato in un oscuro lavoro di copertura) ed in Sanero, la cui classe non è per nulla offuscata, degni collaboratori. Nella mediana l'esordiente Veratti (che sostituiva De Marchi), ha disputato un incontro onestissimo. Goliardo è apparso leggermente in ombra in qualche fase di gioco: poca cosa del resto, chè il mediocentro patavino sa pur sempre rendersi utile alla squadra. Poco impegnato Cavasin: un partitone quello di Marigo, migliore dello stesso Grassetto, talvolta troppo ardimentoso e più facilmente superabile.

Il Carpi è piaciuto per quanto ha saputo dare durante il primo tempo, durante il quale ha combattuto ad armi pari con i bianco-rossi. La squadra emiliana, pur non contando su unità d'eccezione, pratica un gioco ricco di nerbo, vitale, veloce. Peccato che non sempre la mediana abbia saputo uniformarsi al ritmo ed al brio dell'attacco, che ha in Franchini ed in Zironi due abili giocatori. Buona, anche se non eccellente, la prova dei due terzini, mentre, come abbiamo accennato, la mediana, specialmente nella ripresa, non ha tenuto.

Si inizia sotto auspici poco lieti: non sono trascorsi che due minuti, allorchè il Carpi, in una folata, costringe in « angolo » i bianco-rossi. Nell'azione che ne segue Goliardo tocca netto il pallone con le mani: « rigore ». Moretti s'incarica a trasformare. Il Padova per un po' rimane stordito, poi passa d'impeto all'attacco, smanioso di annullare il distacco. Negri è impegnato: al 9' in una azione arruffata, Zanotelli si fa luce e mette in rete. Ora gli animi dei molti spettatori si tranquillizzano. Il Padova la fa da padrone: dap prima Veratti, con un tiro da lontano, poscia Petron, impegnano il portiere ospite. Ecco un « angolo » pel Padova (16') e un tiro vemente di Benelle, che fa gridare al « goal »: il pallone picchia violento sul palo trasversale. Al 23' un tiro-sorpresa di Petron trova pronto Negri alla parata. Il gioco è una chiara sinfonia bianco-rossa: solo a tratti i carpigiani si fanno valere, vitali, come sono, in qualche scorribanda senza frutti. Benelle, in uno scontro, rimane leggermente contuso: si scambia il posto con Sanero. Qui il Carpi trova qualche felice spunto: su tiro improvviso di Franchini, l'ex patavino, Cavasin para: il pallone gli sfugge. L'attacco carpigiano si getta sulla sfera, ma Grassetto libera. « Angoli » contro gli ospiti, al 39' Al 42' il Padova passa finalmente e meritatamente in vantaggio. Zanotelli, il prodigo abile centro-attacco padovano, centra: Villarosi devia: riprende Munari che stringe verso la rete e porge un pallone che Zanotelli non ha difficoltà a calciare in rete. Petron, contuso, continua egualmente a tenere bene il suo ruolo. Ancora un calcio d'angolo per il Padova (43') e, quasi allo scadere del tempo, un forte tiro di Benelle che sfiora l'asta.

Nella ripresa il Padova attacca a tutto spiano: ottiene ancora un angolo in apertura di gioco, poscia tesse belle azioni, ad opera precipuamente di Petron e di Zanotelli che al suo esordio all'Appiani ha veramente soddisfatto. Al 4' bella azione Petron-Zanotelli: il pallone passa sopra la traversa d'un palmo. « Angolo » contro il Carpi, al 10'. Qualche azione degli ospiti, ben contenuta dalla difesa locale, non preoccupa soverchiamente. Al 12' audace tuffo di Negri sui piedi di Petron. Al 15' terzo punto padovano, autore Petron, che, su passaggio di Munari, finge il passaggio, spiazza la difesa e batte Negri. Gli ospiti applaiono ormai rassegnati: al 18' difatti Zanotelli colpisce il palo: riprende Munari che mette in rete. I locali non sono però del tutto paghi. Insistono ancora all'offensiva: ottengono un ennesimo calcio d'angolo al 25': Zanotelli, colpito alla faccia, lascia il terreno di gioco per qualche minuto, sostituito da Sanero. Al 30' Munari sbaglia una facile occasione per aumentare il punteggio. Al 36', su azione un po' confusa, Sanero calcia sul montante. La palla ha un balzo irregolare e termina sul piede di Munari che segna agevolmente il quinto punto. Al 41' l'ultimo angolo pel Padova: Masserotti, nella fretta di liberare, mette in rete. Il Padova, al termine del brillantissimo incontro, è applaudito a lungo, in una con i coraggiosi carpigiani.

Arbitro: Campanini di Siena.

PADOVA: Cavasin; Marigo, Grassetto; Veratti, Goliardo, Bettini; Sanero, Benelle, Zanotelli, Petron, Munari.

CARPI: Negri, Masserotti, Villoresi; Benotti, Stefanini, Todeschini; Franchini, Zironi, Strianeri, Moretti, Bergonzini.

## Le partite di domenica 14

### Calcio

#### Divisione Nazionale A

(*Quinta di ritorno*)

*Trieste*: Triestina-Bari (0-4)
*Bologna*: Bologna-Lucchese (2-2)
*Novara*: Novara-Torino (1-4)
*Firenze*: Fiorentina-Lazio (1-2)
*Milano*: Milan-Sampierdarena (0-0)
*Torino*: Juventus-Alessandria (0-1)
*Genova*: Genova-Napoli (0-0)
*Roma*: Roma-Ambrosiana (1-2)

#### Divisione Nazionale B

(*Quinta di ritorno*)

*Verona*: Verona-Pisa (0-2)
*Venezia*: Venezia-Aquila (0-0)
*Livorno*: Livorno-Brescia (1-2)
*Spezia*: Spezia-Atalanta (1-4)
*Cremona*: Cremonese-Modena (0-0)
*Catanzaro*: Catanzaro-Catania (0-1)
*Palermo*: Palermo-Pro Vercelli (1-0)
*Viareggio*: Viareggio-Messina (0-1)

#### Divisione Nazionale C

(*Terza di ritorno*)

*Trieste*: Pongiana-Padova (g. d.)
*Trieste*: Fortitud-Spal (g. d.)
*Udine*: Udinese-Treviso (1-1)
*Mantova*: Mantova-Fiumana (1-1)
*Pola*: Grion-Rovigo (1-4)
*Carpi*: Carpi-Marzotto (1-2)
*Gorizia*: Pro Gorizia-Vicenza (1-2)

#### Prima Divisione

VENETO

(*Ricuperi*)

*Feltre*: Mezzomo-Mestre (3-2)
*Rocchette*: Rossi-Audace (0-1)

#### Seconda Divisione

VENETO

(*Ricuperi*)

*Mestre*: Mestre B-Saffa (0-1)
*Valdagno*: Marzotto B-Adriese (2-1)
*Padova*: Guf Padova-Rovigo B (3-2)

## Le partite di giovedì 11

### Pallacanestro

#### Divisione Nazionale

(*Quarta di ritorno*)

GIRONE A

*Roma*: Roma-Guf Padova (20-14)
*Torino*: Guf Torino-Guf Bologna (23-24)
*Firenze*: Guf Firenze-Sciesa (19-23)
*Milano*: Borletti-Triestina (23-21) rinviata.

GIRONE B

*Milano*: Filotecnica-Napoli (24-14)
*Pavia*: Guf Pavia-Lazio (32-28)
*Pisa*: Guf Pisa-Torino (31-28)
*Bologna*: Bologna-Reyer 31-25) rinviata

### Mantova-Rovigo 0-0

MANTOVA, 8. — A conti fatti il risultato è giusto: parità di attacchi e parità di punti. La divisione del bottino premia però in maggiore misura il Rovigo del suo antagonista mantovano, il quale, in base alle ultime partite, sembrava in diritto di scontare alla vigilia l'esito della competizione. E' quindi il caso di esaminare prima di passare alla cronaca, le ragioni che hanno legittimato l'incontro nullo e la mancata vittoria dei calciatori locali. La partita, iniziata a fortissima andatura, sembrava mettersi decisamente in favore del Mantova. Il suo giuoco era arioso, fluido, piacente. Il Rovigo, al contrario, sembrava andare in cerca di un introvabile affiatamento. Davanti a questo stato di cose i tifosi si fregavano le mani soddisfatti; tutto andava come la previsione indicava e il successo era ormai questione di tempo e di numero. Il tifoso invece non doveva avere neanche lui una giornata tranquilla. La sua squadra, sì, attaccava con ordine, con razionalità, con varietà di idee, ma al momento conclusivo, quando si trattava di venire all'ergo, le cose s'ingarbugliavano maledettamente; s'ingarbugliavano perchè i tiri partivano fiacchi e imprecisi (Croci) e non partivano affatto (Vallari); s'ingarbugliavano perchè Frattini non ne azzeccava una a pagarla un milione e perchè Moretti e Lorini più intraprendenti, avevano contro una jella più che evidente. Il Rovigo intanto prendeva quota. Visto che il Mantova non era poi quello che temeva e che la sua superiorità d'attacco risultava praticamente innocua, cominciò a pensare seriamente ad un possibile successo. La prima linea, guidata da Volpi e vivificata dalle elettrizzanti puntate di Braza, dimostrò di essere più decisa di quella mantovana, anche perchè alle spalle essa aveva uno stantuffo propulsore (Calanchi) che non ristava dal fornire palloni a getto continuo. Equilibrate le azioni, la ripresa si ripresentò assai incerta e appassionante. Venne attaccata a tutta andatura dal Mantova e terminò col Rovigo in crescendo. Alla fine, poichè l'equilibrio in campo era stato pressochè esatto, esatto apparve anche al più incontentabile degli spettatori il risultato conclusivo.

L'esame sommario della partita deve aver fatto comprendere pregi e difetti degli uomini e dei reparti opposti. Volendo scendere ad un esame particolareggiato, si può soggiungere che il Mantova, apparso un gradino al di sotto della sfolgorante prova sostenuta col Vicenza, ha mancato il successo oltre che per le lamentate deficienze degli avanti, anche per il minorato rendimento della mediana. Bonazzi ha avuto pause e battute vuote a ripetizione; ed ai suoi lati nè Mantovani, nè Pasin sono apparsi all'altezza delle loro giornate migliori. Corretta, ma niente più, la prova dei difensori, ai quali comunque va riconosciuto il non disprezzabile titolo di merito di aver mantenuto vergine la rete. Il Rovigo, squadra complessivamente più robusta dell'avversaria, è piaciuto per il maschio ritmo del suo giuoco volante, ed ha avuto i punti di forza in Bottacini, un terzino per il quale sembra rinnovato il mito di Faust, nei mediani Scagnolari e Calanchi, inesauribili nel fiato e irriducibili per combattività; in Braga e Volpi attivissimi e intraprendenti.

La partita disputata su di un terreno solido ed elastico, alla presenza di un discreto pubblico, è incominciata alle 14.30 sotto la direzione del sig. Tassini di Verona. L'iniziale periodo di superiorità dei mantovani, in maglia nera, è caratterizzato al 6' da un'azione volante di tutta la prima linea, interrotto da un malaugurato fuori giuoco di Lorini, e al 16' da un tiro di Croci che scappa per troppa precipitazione un'esattissima serie di passaggi fra Lorini, Moretti e Vallari. Il Rovigo, che di tanto in tanto mette timidamente il naso alla finestra, si difende con ordine e con calma, pone al suo attivo un bel tiro di Calanchi, parato in presa da Faccincani, e dopo aver subito un primo calcio d'angolo al 21', conclude con un tiro fucilata di Croci, parato brillantemente in tuffo da Corazza, ottiene a sua volta un calcio d'angolo al 26', che non ha risultato. Le azioni vanno così gradatamente equivalendosi: Croci impegna ancora Corazza al 30' con una stoccata che pareva destinata a rete: il pallone, sfuggito al portiere, volteggia fumgamente in area di rigore, finchè Bottacini, un leone, entra nettamente e rinvia ai suoi avanti. Lo stesso Bottacini però fa passare un brutto guaio agli ospiti al 40'; sopra un pallone facile e innocuo egli sbaglia jaurosamente da venti metri dalla rete. Moretti, che gli è addosso, ne approfitta per raccogliere e mettere al centro, creando una mischia che Ruzzante riesce a risolvere dopo lunghe alternative. Il Mantova incomincia la ripresa ancora attaccando e ottiene al primo e al sesto minuto due calci d'angolo infruttuosi come i precedenti e come quelli che seguiranno. Al 7' poi Pasin dà la sveglia agli attaccanti, che in area avversaria sonnecchiano, con una stangata che Corazza para a stento, e al 9' un cennesimo colcio d'angolo viene battuto contro gli ospiti. Finisce a questo punto e senza risultati tangibili la superiorità di pressione dei mantovani. L'iniziativa adesso è al Rovigo, che al 28' rede sfumare, per un deciso rimando d'angolo di Bonfanti, una bella azione impostata da Braga, e che all'1' ottiene un successivo calcio d'angolo provocato da Rubini. Al 33' è ancora Braga che scappa, invano inseguito da Pasin: sul traversone dell'ala Ceciliato spara e Faccincani, ammiratissimo, attanaglia in angolo con presa impeccabile. Al 39' finalmente un tiro di Albertini su punizione da 30 metri conclude la serie delle azioni degne di riliero, dopo di che l'incontro si avvia rapidamente alla fine, segnando la nella, ma innocua supremazia dei calciatori rodigini.

MANTOVA: Faccincani, Bonfanti e Rubini, Mantovani, Bonazzi e Pasin, Morelli, Lorini, Vallari, Croci, e Frattini.

ROVIGO: Corazza, Ruzzante e Bottacini, Scagnolari, Calanchi e Albertini; Braga, Cortivo, Volpi, Ceciliato, e Bocchio.

### Marzotto-Udinese 3-2 (3-1)

VALDAGNO, 8. — Dopo lunga assenza dal terreno amico, e dopo altrettante serie di prove sconfortanti, gli azzurri del Marzotto sono tornati alla vittoria, a spese della forte compagine udinese, sul proprio campo dinanzi al numeroso fedelissimo pubblico che ieri stipava ogni ordine di posti delle capaci tribune dello stadio Mussolini. Vera molta attesa per vedere all'opera la nuova formazione del Marzotto, poichè era convinzione che un ritocco alle linee attaccante e mediana si erano resi necessari, per dare alla squadra quel tono di vigoria e forza di gioco che purtroppo si erano sempre più affievolite come le ultime sconfitte l'hanno confermato. Ed il risultato di questo cambiamento, ha portato un confortante miglioramento nella compagine anche se il punteggio non è stato eloquente come doveva esserlo, perchè effettivamente il Marzotto è stato nettamente superiore agli avversari per la buona fattura tecnica del suo gioco.

E la vittoria è stata meritata anche se i bianco-neri hanno all'attivo 7 calci d'angolo contro zero degli avversari, perchè i locali hanno combattuto con la spigliatezza delle giornate migliori. Si è assistito alla più bella partita di questo campionato, partita, che un po' incoloree all'inizio, si è sempre più incanalata, tanto che nel secondo tempo ha assunto fasi veramente emozionanti per il tono battagliero e veloce del gioco. Pel Marzotto la vittoria è di buon auspicio per il futuro, perchè finalmente ha trovato la giusta risoluzione nel suo assetto. Ancora qualche allenamento ed il Marzotto ritornerà ad essere la matricola pericolosa intraprendente come un tempo

La linea attaccante almeno, per il momento, è nella formazione ideale. Bene sotto tutti i rapporti la mediana che allineava anche Asquini giovane di sicuro affidamento, Xanusa e Anzolin sono tornati all'ottimo grado di forma di un tempo. In difesa c'è stato qualche tentennamento. Però la coppia ha bisogno di tempo per raggiungere quell'accordo necessario, e i punti subiti sono dipesi precipuamente da questo fatto. L'Udinese è sempre la gagliarda, combattiva, simpatica compagine di un tempo. Ammirata la coppia dei terzini costituita dalla vecchia guardia bianco-nera: Ciroi, Bellotto. Bene la mediana sempre pronta ad ogni evento. La prima linea è assai veloce, ma non tira in porta. Ammirato il giovane Zorzi autore dei punti così pure Peresson e Sdraulic.

I bianco-neri vincono il campo, ma l'iniziativa è degli azzurri che con una puntata pericolosa di Mascotto mettono in serio imbarazzo la rete udinese. Breve periodo di gioco equilibrato a metà campo e al 15' altra puntata pericolosa dei locali. Mascotto fallisce un'occasione d'oro, ma subito si riprende segnando il primo punto locale, su azione di linea. Al 17' secondo punto. Azione partita da Asquini che passa a Desinan, questi in profondità a Pernigo che non falla il bersaglio.

Grande entusiasmo fra il pubblico subito smorzato dal primo punto udinese che raccorcia la distanza con Zorzi. Marzotto reagisce, al 38' segna ancora con Pernigo che porta a conclusione una magnifica azione poggiata sulla destra.

La ripresa è iniziata a ritmo vertiginoso dove il Marzotto preme vigorosamente sulla porta avversaria senza però concludere. Un tiro di Pernigo coglieva il palo laterale, ma la palla varcata la soglia, ritornava beffamente in gioco e finiva fra le braccia di Tonello. Un calcio di rigore evidentissimo non è concesso, malgrado il fallo grave compiuto da Petrozzi ai danni di Desinan. Udine si scuote, tenta di passare all'a offensiva, ma non riesce. Il Marzotto è sempre prevalente nel gioco ma non riesce a concludere malgrado le buone occasioni presentatisi. Al 28' si ha il secondo punto degli ospiti ancora per merito di Zorzi. Poi nulla di notevole si è verificato fino alla fine.

MARZOTTO: Girolami; Busin e Brunello; Asquini, Xanusa e Anzolin; Mascotto, Desinan, Pernigo, Mestroni e Ros.

UDINE: Tonello; Ciroi e Bellotto; Faedi, Petrozzi e Gallo; Peresson, Di Pasquale, Zorzi, Bresini e Sdraulic.

Arbitro: Bachiocchi di Milano.

### Spal-Fiumana 4-1 (1-1)

FERRARA, 8. — La partita, arbitrata dal sig. Barbieri di Genova, non ha avuto mai un attimo di sosta. Essa è stata a volte brillante e tecnica, a volte un po' arruffata e caotica, ma sempre però accanita e ardente. Il successo della Spal è stato netto e regolarissimo e conseguito in forza di una sagace quanto accesa condotta di gara. Nei primi minuti di gioco abbiamo visto una Fiumana giovane e fresca partire con ardore alla ricerca della vittoria. Allorquando però i ferraresi si sono fatti più aggressivi e guerrigliosi si è visto che non tutti i settori della compagine di Fiume erano assestati e che non tutti gli atleti in amaranto riuscivano, nel ritmo serrato, a imporre la prevalenza. La seconda parte dell'incontro è stata quella meglio giocata dalla Spal. Sotto l'impero offensivo degli spallini la squadra fiumana è ripiegata in difesa ed ha dovuto subire l'ininterrotta superiorità dell'undici ferrarese. In campo ferrarese i migliori sono stati, oltre la difesa estrema, Boniforti, Poggipollini e Biella. Della Fiumana buono il mezzo destro Loich, Serdoz e Sepich; nella mediana Paulinich è stato volonteroso e niente più; nel trio difensivo ammirato il portiere Raicovich; imprecisi i due terzini.

Al 10' del primo tempo si ha il primo punto spallino: Poggipollini tira in angolo, riceve Pavan che indirizza preciso in porta. Il pallone sta per varcare la linea fatale, ma un difensore ferma con la mano: rigore perciò contro la Fiumana tramutato in punto da Boniforti. Al 25' del primo tempo la Fiumana pareggia, in seguito ad angolo contro la Spal, per errore della difesa spallina; Gregar tira forte in porta e pareggia. Nella ripresa all'11', su punizione tirata da Boniforti, Pavan segna il secondo punto. Al 14' un bel passaggio di Varoli a Tumiati dà modo a quest'ultimo di segnare il terzo punto per i ferraresi. Al 40' l'ultimo punto della giornata viene segnato per merito di Poggipollini su bel passaggio di Biella.

### Ponziana-Fortitudo 3-1 (1-1)

TRIESTE, 8. — Tremila spettatori hanno assistito all'atteso confronto fra i bianco-blu della Fortitudo e i bianco-celesti del Ponziana, svoltosi ieri sul campo di Montebello. Il confronto si è risolto con una brillante affermazione dei componenti la squadra del Ponziana, che, in istato di grazia, hanno battuto i rivali per tre reti a una, svolgendo nello stesso tempo un gioco molto piacevole, specialmente nel primo tempo. La squadra della Fortitudo si è dimostrata assai battagliera ma è stata nettamente superata dal Ponziana in linea tecnica che è stato il coefficente primo della grande vittoria. Nelle file dei bianco celesti hanno favorevolmente impressionato, Scarpa, Azin, Cudicini.

La Firtitudo ha avuto invece i migliori in Preselli autore del bellissimo punto per i bianco-blu, Gasperini, Devescani e Susi che ha dovuto esibirsi in non pochi e difficili tiri. Arbitro Cardinali di Milano.

Le reti sono state segnate da Caverlizza su rigore al 9' e da Preselli al 27' del primo tempo. Nella ripresa Celant segnava il secondo punto all'11' e Marianelli concludeva la serie per il Ponziana segnando al 15'. A dieci minuti dalla fine l'arbitro inviava agli spogliatoi per scorrettezza Caverlizza e Celant.

### Vicenza-Grion 2-1 (2 1)

VICENZA, 8. — E' una partita che si è decisa in 14 minuti di gioco. Tutto il resto è stato contorno. Infatti i giocatori si sono dati battaglia inizialmente con quell'ardore che caratterizzava le partite di vecchia data tra i bianco-rossi e le varie squadre giuliane. Combattenti questi che non contavano i colpi, ma che imponevano al gioco un'impronta maschia, audace, poderosa. Stavolta il « Grion » è apparso in tono minore. Al posto del combattimento vecchio stile, si è posto lo stile, il gioco misurato sulle regole di un tecnicismo dosato, quasi studiato. Ma nel complesso quello che ne ha guadagnato è stato il fisico.

Il Vicenza per contro anzichè di servirsi del suo bel gioco, ha peccato in confusionismo. Parliamo di ciò alludendo alla linea degli avanti, che però non sono stati degli ingrati. Frigo solo è stato quello che sembra risenta gli effetti di un carnevale freddoloso ed indolente. Invece le ali, e particolarmente quella destra hanno funzionato in modo perfetto. Capri, se ha peccato, ha peccato nella precipitazione, ma quando ha servito i palloni ai compagni di linea lo ha fatto con un gioco di buona levatura. Dove si è notato del vuoto, lo è stato nel reparto mediano. Stavolta non vogliamo pariare di Bedendo, l'unico uomo fra i tre di mezzo, che ben abbia figurato, ma di Galla I e di Ronzani che troppo lasciarono del vuoto a contatto dell'avversario. Invece un trio superbo è stato costituito da Galla I, Gianesello e Monti. E' questa una difesa che si è rivelata di forza e di astuzia, come del pari lo è stato l'opposta difesa costituita da Curto, Tomi e Dapretto. Anche il centro sostegno Fabbro è stato un atleta che nel corso della partita ha ben figurato. Fra gli avanti in maglia nero-stellata, il più pericoloso è stato l'ala destra Smolizza.

La partita si è iniziata in ritardo. Sono le 14.43' quando il Vicenza che ha perduto il campo, scatta, lanciato da Bedendo, all'assalto della rete avversaria. Sulle prime la squadra polese traballa, si inclina, sembra cedere di schianto, ma poi il fuoco vicentino sembra vada attenuandosi ed allora i nero-stellati si rimettono a posto e sferrano a loro volta puntate abbriacanti. Siamo all'undicesimo minuto. Le azioni sono ancora alterne, quando si vede Capri ricevere il pallone da Spinato ed andarsene a forte andatura. Brenco, il mediano del Grion tenta di porglisi a fianco, ma il piccolo biancorosso è più veloce e sta per spuntarla: è ormai ad una decina di metri, si e no, da Dapretto quando Brenco gli si avvinghia per le gambe ed atterra l'attaccante. Non c'è via di scampo: calcio di rigore. Menti è chiamato all'esecuzione... capitale. Infatti Dapretto non vede neppure il pallone che come una folgore va ad insaccarsi tra il ferro e la rete. E' stato questo il primo punto dei vicentini.

Il successo mette il fuoco nell'animo dei vicentini. Essi mirano ora a consolidare il vantaggio e rinnovano con energia e volontà le loro azioni. Ed in un'azione partita da Menti, al 14' si nota che il pallone viene a convergere su Capri. L'ala sinistra bianco-rossa non indugia un attimo e rispedisce al centro. Spinato lo lascia passare, essendo ostacolato e così la sfera di cuoio viene a trovarsi ancora fra i piedi del « garibaldino » vicentino. Menti non esita e spara in rete. Il fendente colpisce il segno. Dapretto in quattordici minuti di gioco è stato battuto due volte dallo stesso giocatore. La partita è decisa. Poi al 20' si nota una cannonata di Smolizza che sembra vada a segno, ma Monti opera una parata di alto stile e salva la sua rete.

Il Vicenza è tornato a comandare l'incontro, ma il suo gioco non è più calmo. Un tiro di Capri, al 23' è salvato in angolo da Dapretto. Poi al 37' è il Vicenza che accusa un calcio d'angolo e finalmente al 42' ecco l'unico punto del Grion. Un susseguirsi di botte e risposte movimenta il gioco in area vicentina poi ad un tratto Smolizza sfonda la rete difensiva bianco-rossa e con una di quelle « ventole » ch'egli sa battere, costringe Monti a darsi per vinto. Punto veramente bello. Ancora un calcio d'angolo contro gli ospiti al 45 e poi la prima parte della partita è finita.

Della ripresa poco v'è da dire. Sette calci d'angolo battuti contro gli ospiti in questi secondi 45 minuti di gioco stanno a dire che il Vicenza è stato attivo, nulla ha saputo concludere, un po' per la confusione ed il nervosismo dei suoi attaccanti, e particolarmente per la decisione della difesa nerolstellata. Un tiro di Cogo, per esempio, calciato al 3', a qualche metro dalla rete polese, era miracolosamente sventato, mandando in angolo, da Dapretto. Per contro Luciani, al 25' ha colpito con un forte tiro il paletto destro della rete di Monti. Lo stesso attaccante nero-stellato al 41' riuscito a liberarsi la Galla e Gianesello piombava su Monti, ma il portiere vicentino riusciva ancora una volta, coraggiosamente, a parare la cannonata dell'avversario.

Il finale di entrambe le squadre è stato di quei brucianti, ma nulla di sensazionale è venuto ad arricchire la cronaca della partita.

VICENZA: Monti; Galla I, Gianesello; Galla II, Bedendo, Ronzani; Menti, Frigo, Spinato, Cogo, Capri.

GION: Dappretto; Curto, Tomi; Brenco, Fabbro e Cazzianto; Smolizza, Milli, arini, Luciani, Mangolini.

Arbitro: Catalucci di Firenze.

IPPICA

### L'on. Starace vince il premio della Soc. Romana di Equitazione

ROMA, 8. — Sul campo ostacoli di Villa Umberto ha avuto luogo una interessante riunione ippica cui ha partecipato anche il Segretario del Partito. L'on. Starace che montava il cavallo «Ras IV», ha vinto nettamente il premio Società Romana di equitazione, gara principale della riunione. Secondo si è classificato il capomanipolo Pogliaga su «Pluto» e terzo il sottotenente Marchesotti su Gagliardo. Il premio Sottufficiali è stato vinto dal maresciallo Fontanarosa su « Nocchiero » ed il premio Villa Borghese dal maggiore Marsilli su «Alibi». La numerosa folla che assisteva alle ardue prove dei cavalieri ha calorosamente applaudito al Gerarca ed agli altri vincitori delle gare.

### Il ten. Argenton su Violetta vince la Coppa del Duce

ROMA, 8. — All'Ippodromo di Tor di Quinto, alla presenza del Segretario del Partito, si è disputata nel pomeriggio di ieri la corsa ad ostacoli internazionale per la Coppa del Duce. Erano presenti il Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario alla Guerra, il comandante del Corpo d'Armata, il presidente dell'U.N.I.R.E. ed altre personalità. La corsa, che oltre alla coppa del Duce era dotata di 108 mila lire di premi hanno partecipato otto concorrenti dei quali uno ungherese e un austriaco.

La gara, disputatasi sulla distanza di 420 metri ha dato il seguente risultato: 1. Violetta del col. Forlanini montata dal ten. Argentou; 2. ad una incollatura Cherisi montata da Micciarelli; 3. a otto lunghezze Monopol, montata dal ten. Von Jeney; 4. a 12 lunghezze Segnedielle, montata da Patzak Mahaggonu. Sottovoce e Lupello sono caduti. Orlenas II ha sbagliato percorso

La numerosissima folla che gremiva l'ippodromo ha calorosamente applaudito ai valorosi cavalieri. Al vincitore le autorità hanno espresso il loro elogio.

Prima della Coppa del Duce si è avuto un interessante esperimento di equitazione di campagna su un difficile percorso riservato ai soli Balilla allievi dell'Accademia fascista. La competizione giovanile che è stata seguita con viva ammirazione da parte delle autorità e della folla si è conclusa con la vittoria di Piero D'Juz su «Daino»; tra i concorrenti vi erano anche due Figli della Lupa che hanno partecipato alla gara con piccoli cavalli.

### Un'altra vittoria di Muscletone all'Ippodromo di Vincennes

PARIGI, 8. — All'Ippodromo di Vincennes si è disputato il Premio Copenaghen di Fr. 60.000 sulla distanza di metri 2600. Muscletone che aveva uno svantaggio di 75 metri, ha riportato un altro netto successo, rimontando tutti i cavalli nonostante il tempo pessimo e la pista pesante. Tara e Mary Sunshine che partecipavano pure alla prova non si sono piazzati. Ecco l'arrivo: 1. Muscletone (Finn) della scuderia Maiani in 3'49" 1 decimo (1'25" 6 decimi); 2. Imbattibile; 3. Jus de Casis; 4. Huit. Totalizzatore: 6,50, 5,50, 18, 11,50.

# Completo successo dei veneziani

## nella corsa campestre di Treviso vinta da Ilario Ugolini della Reyer

TREVISO, 8. — Gli atleti veneziani della Reyer e del Dopolavoro Breda hanno riportato ieri sui dieci chilometri della corsa campestre organizzata dalla «Guf Treviso Sportiva» un completo successo, piazzandosi ai primi quattro posti della classifica generale. La Reyer era scesa coi suoi migliori elementi, fra cui il prima serie Ugolini, i due «seconda serie» Marchi e Zuliani, e il «terza serie» Gallo, tutti nomi cari alle nostre folle e noti per i precedenti risultati raggiunti. Ugolini era logicamente, fin dalla vigilia, il grande favorito della gara: ed effettivamente il numero uno della Reyer ha superato le previsioni del pronostico, non solo accontentandosi di vincere, ma di dominare e prodigandosi per tirare nella sua scia il compagno di squadra Gallo. Gallo ed Ugolini sono stati i protagonisti della competizione e salvo il primo giro del percorso, in cui si è vista la fugace comparsa di Pizzolotto al comando del plotoncino, essi sono stati i soli ad alternarsi e ad imporre il treno alla gara.

Anche Marchi, terminato al terzo posto, ed al primo posto della seconda serie, ha fatto una bella corsa, caratteristica per la sua regolarità: egli infatti riusciva per i primi giri a tener testa ai maggiori avversari, m. visto inutile un maggiore sforzo, teneva a condurre sopratutto con cronometrica regolarità, occupando dall'inizio alla fine la terza posizione.

Fra De Checchi e Zuliani si è invece ingaggiata una bella lotta, terminata col sopravvento del difensore dei colori della Reyer: ma il trevigiano, che si può considerare una rivelazione delle corse campestri di quest'anno, ha confermato una volta di più le sue ottime qualità. La prova si è svolta su un tracciato di metri 1100 circa, all'ippodromo di S. Artemio, tracciato interrotto da due siepi ed un muretto, che i concorrenti hanno dovuto ripetere nove volte, per un totale di circa dieci chilometri. Al via, dato poco dopo le 10 dal Console Pio Piretti, comandante la 50.a Legione della M.V.S.N., il gruppo dei ventisette partecipanti scatta subito. Balzano in testa i veneziani con Pizzolotto Raffaele che compie il primo giro in 3'21" seguito però immediatamente da Ugolini, Gallo, De Checchi e Zuliani e quindi dal plotoncino degli altri. Ecco pertanto le fasi susseguenti attraverso i vari giri:

Secondo giro: Gallo, Ugolini, Marchi, Zuliani, Pizzolotto.
Terzo giro: Ugolini, Gallo, Marchi, Zuliani, De Checchi.
Quarto giro: Ugolini, Gallo, Marchi, Zuliani, De Checchi.
Quinto Giro: Gallo, Ugolini, Marchi, Zuliani, De Checchi.
Sesto Giro: Ugolini, Gallo, Marchi, Zuliani, De Checchi.
Settimo giro: Ugolini, Gallo, Marchi, Zuliani, De Checchi.
Ottavo Giro: Ugolini, Gallo, Marchi, Zuliani, De Checchi.

Ecco la classifica individuale: 1 Ugolini Ilario della «Costantino Reyer» di Venezia in 33'58" e quattro quinti; primo della prima serie; 2. Gallo Ferruccio id. e dell'8.o Reggimento Bersaglieri di Verona in „V01" e 1 quinto, primo della terza serie; 3. Marchi Massimiliano del Dopolavoro Breda di Porto Marhgera in 34' 20" e 2 quinti, primo della seconda serie; 4. Zuliani Arduino della Reyer in 34'43" e 4 quinti, secondo della seconda serie; 5. De Checchi Antonio «Treviso Sportiva» e F. G. di Montebelluna in 34'55" e 4 quinti; secondo della terza serie; 6. Ferri Ernesto, in 34'56" e 2 quinti; 7. Schiavini Mario, dopolavoro Breda; 8. Canesi Adolfo F. G. «Mezzomo» di Padova; 8. Pizzolotto Raffaele, Dopolavoro Breda; 10. Monello Giuseppe id; 11 Vivan Emilio, «Treviso Sportiva» e F. G. Motta di Livenza; 12. Piovesan Virginio «Treviso Sportiva» e F. G. di Ponzano 13. Casarotto Mario, F. G. Motta di Livenza; 14. Viotto Emilio id; 15. Dalla Pasqua Giuseppe id. Partiti 27, arrivati in tempo massimo 15.

Classifiche condizionate: Società con i tre migliori classificati: 1. «Costantino Reyer» di Venezia con punti 41; 2. Dopolavoro Breda di Porto Marghera con p. 29; 3. «Treviso Sportiva» di Treviso con punti 20.

Fascio Giovanile con i tre migliori classificati: 1. Motta di Livenza con punti 12; 2. Montebelluna con punti 11; 3. «Mezzomo» di Padova con punti 8; 4. Ponzano con p. 4.

Fascio Giovanile con maggior numero di arrivati in t. m.: 1. Motta di Livenza con 4; 2. Montebelluna con 1; 3. Mezzomo di Padova con 1.

## Le altre gare nazionali

### A Genova: De Florentis

GENOVA, 8. — Umberto De Florentis ha vinto ieri la gara podistica nazionale di corsa campestre svoltasi nei dintorni della città con una giornata ideale. Ecco la classifica: 1. De Florentis Umberto (Polisportiva Giordana Genova) che compie il percorso di Km. 10 in 35'22"; 2. Vitale (F. G. Genova); 3. Bergnocchi (P. S. Giordana); 4. Bignasco; 5. Petrone.

### Ad Olona: Maffeis

OLONA, 8. — Alla classica gara campestre detta dei «Cinque Mulini» hanno partecipato una quarantina di concorrenti che sul duro percorso hanno combattuto con vivacità. La vittoria è spettata al milanese Maffeis già messosi in evidenza nelle ultime prove della specialità.

Ecco la classifica: 1. Maffeis Romano (P. Patria Milano) che compie il percorso di Km. 10 in 33'15"; 2. Padovani Ettore (Bentegodi Verona) 33'30"; 3. Balbusso Giovanni (Audace Roma) 33'47"; 4. Malachina Francesco (G. S. Masera Vigevano) 33'35"; 5. Oliva Natale (G. R. Baracca Milano) 34'5"; 6. Ermacora (C. R. Oberdan Milano); 7. Schiro (D. L. Caproni Milano); 8. Ruggeri (D. L. Caproni Milano); 9. Borroni (G. R. Baracca Milano); 10. Schiegel; 11. Pivato.

Il premio di rappresentanza è stato assegnato al G. R. Baracca Milano.

### A Bergamo: Saccani

BERGAMO, 8. — La gara nazionale di corsa campestre disputatasi in una zona assai accidentata ha radunato alcuni tra i migliori specialisti che si sono dimostrati bene allenati. Saccani ha riportato il successo sulla trentina di concorrenti che hanno partecipato alla prova.

Ecco la classifica: 1. Saccani Gino (Polisportiva Parma) che compie il percorso di Km. 8 in 24'3"; 2. Morelli Spartaco (Libero Milano) a cento metri; 3. Lazzarini (G. S. Fiat Milano) 1.o dei Giovani Fascisti; 4. Banch (G. S. Safar Milano); 5 Pulcini (Atalanta Bergamo) 1.o della Provincia; 6. Formenti (G. S. Safar Milano); 7. Pozzoni (Atalanta Bergamo); 8. Silva (idem).

### A Bottrighe: Berella

ROVIGO, 8. — Organizzata dal Fascio di Bottrighe su di un percorso di Km. 3.500, si è svolta la gara dei giovani fascisti. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Berella Guerrino 14'; 2. Rossati Giovanni 14'25"; 3. Tessia Virginio 15'40".

# I campioni veneti di lotta greco-romana

## Pardo, Sinigaglia, Bernardi di Venezia - Lazzaro, Capochin, Pittaro di Padova e Soldà di Treviso

Nella palestra del Dopolavoro Ferroviario a Santa Lucia, ottimamente organizzati dallo stesso Dopolavoro Ferroviario, si sono svolti ieri i campionati di lotta greco-romana della III zona per la categoria allievi. Vi hanno partecipato ben 27 atleti costituenti i migliori elementi della Regione veneta, appartenenti al C. F. dei Fasci Giovanili di Padova e di Treviso, alla Società Ginnastica Umberto I. di Vicenza ed al Dopolavoro Ferroviario di Venezia.

La lotta è stata combattuta in quasi tutti i pesi, ma particolarmente tra i leggeri ed i medio leggeri. Nei leggeri due giovanissimi, il veneziano Sinigaglia ed il vicentino Mazzari, due autentiche rivelazioni, si sono imposti al detentore del titolo, il padovano Beggiato col quale han no diviso i primi tre posti in classifica a parità di punti. La graduatoria (1. Sinigaglia, 2. Mazzari, 3. Beggiato) è stata data dal minor peso, a sensi dei regolamenti nazionali.

Gli incontri, ai quali ha assistito un folto pubblico di appassionati, si sono iniziati alle ore 14 e si sono svolti ininterrottamente fin alle 20. A quell'ora nella sede del Dopolavoro ferroviario, sono stati distribuiti i premi. Presidente della giuria era il signor Pedrenzon di Venezia, arbitro Boccoli di Trieste, giudici Novelli di Trieste, Stefani di Padova, Bandiera di Treviso e Della Giustina di Venezia, cronometrista il cav. Rossi di Venezia segretario Calò di Venezia, medico il dott. Ciriello.

*Pesi gallo*: 1. Lazzaro Giovanni del C. F. Padova; 2. Beggio Luigi dell'Umberto I di Vicenza; 3. Benvenuti Clemente del C. F. Treviso.

Lazzaro b. Benvenuti per leva ascellare in 1' 30"; Lazzaro b. Beggio per leva ascellare in 16"; Beggio batte Benvenuti per braccio girato in 1' 49".

*Pesi piuma*: 1. Pardo Luciano del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 2. Granzotto Giovanni del C. F. Treviso; 3. Dal Maschio Luigi del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 4. Vian Romeo id.

Pardo b. Vian per braccio girato a terra in 4' 17"; Pardo b. Granzotto per presa di testa a terra in 7' 29"; Granzotto b. Dal Maschio per cintura in avanti in 5' 58"; Dal Maschio b. Vian ai punti.

*Pesi leggeri*: 1. Sinigaglia Angelo del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 2. Mazzari Olivo dell'Umberto I di Vicenza; 3. Beggiato Alfonso del C. F. Padova; 4. Miello Giorgio id.; 5. De Nardi Ferruccio del C. F. Treviso.

Sinigaglia b. Miello per ponte schiacciato in 13' 20"; 2. Sinigaglia b. De Nardi per souplesse in 1' 57"; Sinigaglia b. Mazzari ai punti; Mazzari b. De Nardi per doppia elson in 5' 50"; Mazzari b. Beggiato ai punti; Beggiato b. Miello per ancata in 1'; Beggiato b. Sinigaglia ai punti.

*Medio leggeri*: 1. Capochin Giovanni del C. F. Padova; 2. Magrini Ilio id.; 3. Gasparinetti Giovanni id.; 4. Schiavon Attilio del C. F. Treviso; 5. Colla Renato del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 6. Soldati Antonio del C. F. Treviso; 7. Renzini Argo del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 8. Montecchio Alessandro del C. F. Treviso.

Capochin b. Montecchio per hammerlock in 41"; Capochin b. Renzini per hammerlock in 1' 57"; Capochin b. Schiavon per rovesciata in 1' 42"; Capochin b. Magrini ai punti; Magrini b. Renzini per ancata in 4' 8"; Magrini b. Montecchio per braccio in spalla in 18"; Magrini b. Colla per abbandono; Gasparinetti b. Soldati per mezza elson in 7' 29"; Gasparinetti b. Schiavon in 2' 33"; Schiavon b. Colla per braccio girato in piedi in 14' 52"; Schiavon b. Soldati per giro di braccia in 54"; Colla b. Gasparinetti per hammelock in 6' 31".

*Pesi medi*: 1. Pittaro Luigi del C. F. Padova; 2. Renzini Amedeo del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 3. Vanzo Attilio del C. F. Padova; 4. Da Ponte Marcello del C. F. Treviso.

Pittaro b. Da Ponte per cintura in avanti in 2' 1"; Pittaro b. Renzini per presa di braccio a terra in 2' 4"; Renzini b. Vanzo per cintura a terra in 7' 41"; Vanzo b. Da Ponte per doppia elson in 1' 45".

*Pesi medio massimi*: 1. Soldà Adalberto del C. F. Treviso (senza competitori).

*Pesi massimi*: 1. Bernardi Silvio del Dopolavoro Ferroviario di Venezia (senza competitori).

Il premio di rappresentanza — una medaglia d'oro della Federazione Provinciale Fascista — è stato vinto dal C. F. diPadova.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 7 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¾ cop. | 761.4 | 11 | | |
| Fiume | ¾ cop. | 761.7 | 7 | 12 | 7 |
| Pola | ¾ cop. | 760.3 | 7 | 13 | 6 |
| Trieste | cop. | 760.3 | 9 | | |
| Gorizia | cop. | 760.1 | 8 | 11 | 3 |
| Udine | ½ cop. | 759.7 | 8 | 12 | 5 |
| Belluno | ser. | 759.8 | 4 | 8 | 1 |
| Padova | ½ cop. | 762.6 | 8 | 12 | 3 |
| Rovigo | ser. | 759.6 | 7 | 10 | 1 |
| Vicenza | ser. | 759.1 | 8 | 10 | 4 |
| Bolzano | ser. | 759.4 | 4 | 12 | 4 |
| Trento | cop. | 759.3 | 5 | 10 | 4 |
| Grappa | nebb. | 612.2 | —4 | —1 | —4 |
| Venezia | cop. | 759.4 | 8 | 12 | 6 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 7. Fiume gocce, Pola 10, Padova 3, Rovigo 1, Vicenza 1, Venezia 3.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.23, tramonta ore 17.25. Luna leva ore 5.20, tramonta ore 14.36. Ultimo quarto il 3. luna nuova l'11. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.45 e 22.20, basse ore 3.15 e 15.35. — Ieri il Piave ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 8: Un notevole ciclone che si accosta dall'Atlantico alle Isole britanniche tende a determinare un nuovo abbassamento di pressione sull'Alta Italia rendendo probabile un aumento di nebulosità con qualche pioggia.

PALLACANESTRO

### Triestina-Roma 30-19

TRIESTE, 8. — Il successo dei triestini è stato schietto, convincente, come ha convinto tutti la superiorità del nuovo metodo di gioco da essi praticato in confronto con l'antico sistema ancora usato dai romani. Questi si sono difesi energicamente, hanno pure avuto sprazzi offensivi assai vigorosi, ma il peso degli anni comincia a farsi sentire sui campioni dell'Urbe, che devono ormai pensare seriamente a ringiovanire i ranghi

La Ginnastica Triestina ha impressionato in modo assai favorevole per la quasi completa fusione del gioco, il fiato gagliardo, la sicurezza del tiro e la velocità dei suoi uomini, fra i quali sono particolarmente emersi Novelli, Sader, Antonini e Premiani, i pilastri della compagine. Della Roma si può dire che è rimasta la bella squadra di tre anni addietro

*Triestina*: Premiani 1, Caracoi 2, Antonini 7, Novelli 10, Sader 10, Segulin, Corelli, Andri.

*Roma*: Cuccotti, Mazzini 4, Pasquini 6, Falsetti 1, Mancini 7, Calvieri, Cecchini 1, Marietti.

# Cronaca di Mestre

### La festa del Papa

Ieri nella Arcipretale di San Lorenzo si è svolta solennemente la festa del Papa. Alle ore 8 le Associazioni cattoliche sono intervenute in Duomo, gremito di fedeli. Le bandiere dei Gruppi cattolici erano disposte sul presbiterio. Mons. Arciprete ha celebrato la Messa distribuendo la Santa Comunione a centinaia di fedeli.

Alle ore 15 ha avuto luogo la Ora di adorazione. Dopo i Vesperi, mons. Manzoni con un elevato discorso ha esaltato le glorie del Papato e specialmente di Benedetto XV il gran Papa della Conciliazione. Ha accennato al Congresso Eucaristico di Manila ed ha chiuso il suo dire con un inno a Cristo Re ed al Papa.

### Quaresima

Da mercoledì 10 corr. si inizieranno in Duomo le funzioni di Quaresima: ogni sera ad ore 20 Padre Pasquale dei Cappuccini del Redentore di Venezia, terrà delle conferenze religiose.

### Dopolavoro Aziendale Marghera

Si ricorda che domani sera ad ore 21 verrà data al Dopolavoro Aziendale di Marghera la festa danzante d'ultimo di carnevale, che la presidenza sta organizzando con la migliore cura.

### Per fermare un cavallo imbizzarrito

Ieri sera, verso le 19, nei pressi della Favorita sul Terraglio, i marinai Ottaviani Osvaldo di anni 21 da Ascoli e Leoncini Leone di anni 20 da Parma, cercarono di fermare un cavallo imbizzarrito, ma nel loro generoso intento vennero travolti e gettati a terra riportando entrambi contusioni ed escoriazioni che all'ospedale sono stati giudicate guaribili in giorni 20.

### Riparando un motore

Caio Santo, di anni 51, abitante a Mestre, autista del garage Excelsior, ieri mattina messosi a riparare il motore di un camion, nello stringere un bullone scivolava con la chiave inglese che teneva fra le mani, producendosi una ferita al pollice della mano destra. All'ospedale, dove si recò per la medicazione, venne giudicato guaribile in 12 giorni.

### Colpito all'occhio dalla soda caustica

Gaetano Menin di anni 25, abitante a Camponogara, operaio presso l'Allumina della Sava, rovesciando della soda caustica in un serbatoio venne colpito da uno spruzzo all'occhio destro. Soccorso da alcuni compagni, veniva trasportato con l'autolettiga all'Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava una causticazione all'occhio, facendolo ricoverare; guarirà in venti giorni.

SCHERMA

### Il campionato dei maestri vinto da Ponzi

ROMA, 8. — Il campionato nazionale di spada per maestri di scherma si è concluso nel pomeriggio di ieri allo stadio del P.N.F., con i seguenti risultati: 1. Ponzi, 2. Argenti, 3. Perno, 4. Camezi, 5. Di Paola, 6. Cannizzo, 7. Maselli, 8. Galante, 9. Turio.

IPPICA

### La Patti vince a San Siro

MILANO, 8. — Si è corso ieri all'ippodromo di San Siro il premio Emilia di lire 20 mila, su metri 1600, riservato alle protrattrici indigene di 3 anni. Fra le cinque partenti si è impostata sul piede di 1' 22" 8 decimi «La Patti» della Scuderia Bonora alla guida Antonellini; 2. Titina; 3. Arosa.

## I CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

# Le squadre trivenete vittoriose

## Tre quintetti al comando del Girone B

### Reyer-Filotecnica 26-22 (16-8)

I veneziani non hanno strappato una vittoria favoriti dalla fortuna, bensì hanno vinto perchè hanno fermamente voluto vincere. Hanno battuto la più forte squadra del girone perchè sono stati più forti degli avversari. La Filotecnica, che ha dovuto subire così la seconda sconfitta del campionato non era una squadra minorata o in cattiva giornata, ma una compagine nella pienezza dei mezzi migliori; si è dimostrata cioè quello che realmente è: la migliore, la più tecnica del girone alla quale solo Bologna può essere opposta nel paragone.

La Filotecnica è scesa a Venezia con la convinzione di vincere, ma non per questo essa ha giocato con poco impegno; tutt'altro. Però per volontà e decisione i milanesi sono stati superati dai veneziani che, appunto con queste loro doti, ieri profuse in grande abbondanza, hanno potuto neutralizzare la lieve lo inferiorità in linea tecnica. Seppure battuta, la Filotecnica esce dal rettangolo della Misericordia con la sua fama intatta: infatti ha giocato una grande partita mettendo in mostra tutto il suo ricco repertorio stilistico, intrecciando, ricamando quasi, le azioni con passaggi corti, precisi e tempestivi e nonostante ciò ha dovuto subire la sconfitta, imprevista fino all'inizio, ma che è andata a mano a mano delineandosi poi perchè i migliori erano i reyerini.

Duramente colpiti nel morale dalla severissima, anzi esagerata decisione federale per l'incontro di Pisa, i veneziani hanno, con uno sforzo tenace di volontà, superato l'abbattimento e si sono eretti baldanzosi con la ferma volontà di battere il forte avversario, per cogliere con una vittoria il premio più bello. Si può dire che fin dai primi minuti l'incontro è stato in mano dei reyerini che, portatisi subito in vantaggio, non hanno mai permesso agli avversari, non solo di superarli, ma neanche di raggiungerli, neppure quando, a pochi minuti dalla fine, si sono serrati a difendere il loro cesto dal martellamento, estenuante e rabbioso dei milanesi, lanciatisi con tutte le loro energie al vano tentativo di rimontar lo svantaggio.

Cenci, Manzini, Pellegrini, Penzo e Battistel sono stati inesauribili. Essi hanno tenuto il campo, eccetto Battistel, sostituito negli ultimi 8 minuti da Conchetto, per tutti i quaranti minuti con un gioco quasi costantemente massacrante; ciononostante mai essi hanno avuto un attimo di rilassatezza, mai hanno accusato la stanchezza, mentre dall'altra parte, i milanesi, hanno effettuato a più riprese sostituzioni per tentare quella vittoria che neanche l'immissione di fresche energie ha fatto loro conseguire.

### La partita

La Filotecnica allinea Sacchi, Roveda, Croce, Gobbi e Cicoria; la Reyer: Cenci, Manzini, Pellegrini, Penzo e Battistel. La prima azione è degli arancioni, ma non ha esito; invece nella successiva discesa veneziana Manzini coglie il bersaglio. Chi ben comincia... Ed i veneziani cominciano veramente bene; il loro gioco è velocissimo, passaggi lunghi e precisi, gli uomini si smarcano abilmente e l'assalto è condotto armonicamente e velocemente in profondità. I milanesi, meno decisi dei reyerini, si rivelano in cambio ottimi palleggiatori e spostano il gioco, nell'attacco al canestro veneziano, costruendo una fitta e ubriacante serie di passaggi corti con straordinaria sicurezza nella posizione e nello smarcamento. Dopo che Cenci ha fallito un tiro libero è Croce che ne realizza uno per la Filotecnica; poco dopo Cicoria con un preciso tiro infila il canestro e porta in vantaggio i milanesi. Pronta reazione della Reyer; dopo una bellissima azione finita fuori di poco, è Cenci che, su preciso passaggio di Battistel, riporta nuovamente in vantaggio la Reyer e da questo momento sino alla fine i veneziani non saranno più raggiunti nel punteggio. Serrati e continui sono gli attacchi dei veneziani; il canestro della Filotecnica è violato da Penzo, quindi, dopo che Gobbi sbaglia un tiro libero, Cenci porta a otto i punti per i granata. Al 7' entra in campo Parmigiani a sostituire Cicoria. Dopo che Croce ha fallito un tiro libero, Gobbi, a conclusione di una bellissima azione, segna un canestro per i milanesi. Al 10' rientra in campo Cicoria per sostituire Gobbi e subito dopo Croce realizza un tiro libero. La minaccia d'essere raggiunti sprona i reyerini che partono alla controffensiva con grande ardore. Due belle azioni, concluse in cesto da Cenci (in grande giornata) e da Battistel, consolidano il vantaggio della Reyer. Al 14' la Filotecnica sostituisce Croce con Gobbi e, dopo che Roveda ha fallito un tiro libero, Penzo porta a 14 i punti per i veneziani. Primo Roveda e poi Sacchi realizzano due tiri liberi, ma subito dopo Cenci ristabilisce le distante con un tiro preciso. Ecco il punteggio progressivo nei primi venti minuti di gioco: 2-0, 2-1, 3-2, 4-3, 6-3, 8-3, 8-5, 8-6, 10-6, 12-6, 14-6- 14-7, 16-8.

Nella ripresa la Filotecnica allinea: Sacchi, Roveda, Croce, Cicoria e Messironi mentre la formazione della Reyer rimane immutata. Il gioco è sempre serrato, ma le segnature tardano a venire. Finalmente è la Filotecnica che, con un preciso tiro di Roveda, ottiene due punti, dopo che Manzini per la Reyer e Roveda per i milanesi hanno fallito due tiri liberi. Al cesto di Roveda risponde uno di Pellegrini ed a uno di Sacchi segue un secondo di Pellegrini che conclude una velocissima azione Manzini-Penzo-Pellegrini. Cicoria realizza quindi due tiri liberi per fallo di Battistel. Al 12' entra in campo Conchetto a sostituire Battistel e subito dopo Penzo non riesce a realizzare un tiro libero per fallo di Cicoria il quale riesce a segnare un cesto per la Filotecnica. La partita volge alla fine e milanesi e veneziani danno fondo a tutte le loro energie; i primi per colmare il distacco, i secondi per conservare il vantaggio ed assicurarsi così la più ambita vittoria. Pellegrini per la Reyer e Croce per la Filotecnica segnano due canestri e poco dopo ancora Pellegrini realizza un tiro libero. Al 17', a dare man forte ai milanesi, rientra per l'ennesima volta Gobbi al posto di Missironi; il milanese segna subito un canestro a conclusione di una irresistibile entrata. Per falli di Cicoria l'arbitro concede alla Reyer ben tre tiri liberi dei quali uno, battuto da Pellegrini, non ha esito mentre Manzini, che ne batte 2, ne realizza uno. Subito dopo Gobbi segna un altro canestro quando manca solo un minuto alla fine portando così la sua squadra a due soli punti di distacco (22-24). Queste ultimissime fasi sono emozionanti, la atmosfera è infuocata ed il pubblico urla il suo incitamento ai granata che controbbattono con energia ed efficacia il furioso serrate dei milanesi i quali, forse un poco presi dall'orgasmo, falliscono qualche tiro prezioso. Finalmente un preciso passaggio dà modo a Cenci, installatosi vicino al canestro milanese, di segnare altri due punti i quali, aumentando il distacco, rendono impossibile ormai alla Reyer di essere raggiunta. Ecco il punteggio progressivo nella ripresa: 16-10, 18-10, 18-12, 20-12, 20-14, 20-16, 22-16, 22-18, 23-18, 23-20, 24-20, 24-22, 26-22.

ricsen

REYER: Cenci 10, Manzini 3, Pellegrini 7, Penzo 4, Battistel 2, Conchetto, Castellaro, Santarello.

FILOTECNICA: Sacchi 3, Roveda 1, Croce 8, Gobbi 4, Cicoria 6, Messironi, Parmigiani, Erba.

ARBITRO: Bixio di Torino.

### Guf Padova-Guf Torino 28-22

PADOVA, 8 — Il Guf Padova ha conseguito, come si prevedeva, un nuovo successo a spese dei goliardi torinesi, in una partita che, anche se disputata con una certa velocità e brio, non ha assunto i toni di alta passionalità nè ha entusiasmato come quella, ad esempio, disputata con il Borletti. Sicuri in partenza della vittoria, i compagni di Sala, superiori abbastanza chiaramente nell'impostazione e nell'esecuzione delle varie azioni, hanno tenuto a bada gli ospiti.

Al riposo il punteggio era di 14 a 11 a favore dei locali. Nella seconda fase il Guf Padova, poggiando di preferenza su Vesel, il segnatore, passano in vantaggio ancor più netto, allentando poscia il ritmo del loro giuoco. Qui gli ospiti avevano una ripresa inaspettata, e a tre minuti dalla fine erano a ridosso dei padovani (22 a 24). Al profilarsi della seria minaccia però i rossi patavini tornavano prontamente all'offensiva e, con due cesti di Vesel, finiva l'interessante contesa nettamente vittoriosi.

*Guf Padova*: Zampieri, Montini 2, Vesel 19, Lancerotti 1, Sala A. 6, Verginella, Sala G., Garbosi.

*Guf Torino*: Colombo 4, Neri, Grassi 2, Bernabò 5, Codignola 1, Mascheroni 10, Stiglich, Tedeschi.

AMICHEVOLI

### Laetitia-Reyer C 25-22

In vista dell'inizio del campionato di seconda divisione si sono incontrate ieri per una partita di allenamento i quintetti della Laetitia e della Reyer C. Il risultato dell'incontro ha poca importanza, giacchè non era certo alla vittoria che miravano i due quintetti bensì ad assaggiare le possibilità dei vari elementi di cui essi dispongono. Infatti durante tutto l'incontro è stata una continua rotazione di giocatori in campo. E' stata notata qualche bella azione svelta dagli azzurri della Laetitia che hanno avuto i suoi migliori elementi in Spavento, Zeccarello e specialmente Maura. Della Reyer ottimi Ferri e Cappeller preciso nei tiri al canestro assieme a Minosso. Arbitro Zoppelli.

*Laetitia*: Zeccarello 7, Maura 5, Tornielli 1, Spavento 12, Vianello, Pierato, De Lorenzi, Pascottin.

*Reyer C*: Ferri 2, Cappeller 6, Minosso 6, Bean 3, Borin 1, Fagarazzi, Balestra.

### Reyer B - F.G. San Polo 31-23

Prima dell'incontro di Divisione nazionale, alla palestra della Reyer si sono incontrate per una partita amichevole le squadre della Reyer B e del Fascio Giovanile di S. Polo. Pur non impegnandosi a fondo i reyerini, com'era prevedibile, hanno colto la vittoria sul volonteroso quintetto dei giovani fascisti. Il primo tempo si è chiuso in favore della Reyer per 16-12. Arbitro Ballarin.

*Reyer B*: Sambo, De Nardus 9, Pellegrini 11, Tadio 5, Magello, Giacobbi 1, Maini 5.

*F. G. S. Polo*: Moruechio 6, Lintzi 2, Nani 2, Festa A, Papparotto 9, Tosoni, Voltolina.

# L'Italia al primo posto

## nella gara di guidoslitta a due nei giochi mondiali universitari

ZELL, 8. — I giochi invernali mondiali universitari si sono conclusi ieri con le ultime gare e cioè la finale del disco sul ghiaccio, vinta dall'Ungheria, e dalla gara di guidoslitta, che ha visto la vittoria dell'equipaggio italiano. Ecco i risultati:

Gara di guidoslitta a due: 1. Italia seconda (Vitali e Goria) in 9.30 69 centesimi; 2. Austria seconda; 3. Austria prima; 4. Italia terza; 5. Italia prima; 6. Francia.

Finale disco sul ghiaccio: Ungheria batte Austria 3 a 0.

Classifica finale: 1. Ungheria; 2. Cecoslovacchia; 3. Austria; 4. Italia; 5. Francia.

### Pezzi e Lurani vincono i campionati dei giornalisti

ASIAGO, 8. — Si è disputato ieri il quarto campionato nazionale sciatorio dei giornalisti, organizzato dall'Ente per il turismo di Vicenza, e dalla Associazione sciatori di Asiago, su un percorso di 12 km. con 237 metri di dislivello. Vi ha partecipato nu numeroso lotto di giornalisti professionisti e pubblicisti. Alla partenza erano presenti autorità e personalità.

Ecco le classifiche della categoria professionisti: 1. Pezzi Mino (Il Popolo di Brescia) in 1.1'50"; 2. Sabelli Fioretti (Gazzetta dello Sport) 1.5'46"; 3. Filippo Filippone Brunetto (Il Popolo d'Italia) 1. 23' 48"; 4. Verdi Turno (Corriere Padano) 1. 31'10"; 5. Silvestri Luigi (Il Veneto) 1. 32'30".

Categoria pubblicisti: 1. Lurani Giovanni (Sindacato Lombardo) 59' 31"; 2. Corato Elvio (Il Veneto) 1. 13' 23"; 3. Nicoletti Guido (Corriere Padano) 1.19' due quinti; 4. Finotti Ezio (Gazzetta dello Sport) 1.27'26"; 5. Scalco Bruno (Corriere della Sera), 1.28'30".


# 1 - 4 - 5

## (SOGNO)

L' altra note, verso l'alba,
Desvegià me sò de boto,
Me pareva de aver vinto
Un lampante terno al loto;

E cassà soto a le coltre
Rivangando ne la mente,
Ascoltà come gò visto
La fortuna tutta arente.

Gera stà da Sior Polaco
Che 'l xe "el RE DE la CRAVATA,, (1)
E comprà n'aveva una
Che la gera apena fata!

E vardando su l' insegna
Gò copià tre numareti;
Po' so' andà da quel del loto
M'ò ris-cià tre bei franchetì!

Siori si che ripassando
Pel caselo da Spadaria,
Uno - quatro e anca çinque
Gò esclamà co' alegria!

Porca l'oca.... eco el terno
Per virtù de sior Polaco...
In quel mentre me sveglava
E restà so più macaco!!...

Ma per questo, no avilirse,
Ritentar bisogna ancora
E chissà che la fortuna
me li fassa tirar fora.

Ve consiglio de zogarli
Per la roda quà nostrana,
Terno seco, e arrivederci,
Per la fin de setimana!

(1) Parlando del Re de la Cravata, se capisse che se alude a sior VITORIO POLACCO - Piazza S. Marco, 145.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Due relazioni all'Ateneo
### su interessanti problemi veneziani

Ieri alle ore 10.30 all'Ateneo Veneto ha avuto luogo l'annunciata riunione culturale a Sezioni riunite.

Erano relatori: i soci ing. Alberto Magrini che ha trattato il tema «Orientamenti urbanistici a Venezia» e il prof. avv. Angelo Sullam, studioso di economia agraria il quale ha parlato sulle «trasformazioni della Provincia di Venezia ed i compiti del capoluogo».

### Orientamenti urbanistici a Venezia

L'oratore così dice: «Quando per Venezia sento parlare di crisi mi ritorna lucida, chiara alla memoria la frase del nostro Capo: *«crisi del sistema o crisi nel sistema»*. Ognuno preoccupandosi del fenomeno economico per la nostra città, si è sempre posto davanti il quesito «quanta parte delle sue origini mette radici nei fattori universali del malanno che travaglia l'umanità, quanta nelle particolari situazioni che la storia della civiltà stessa ha determinato per Venezia». Perciò quali sono i rimedi che si devono ricercare nel ricettario dell'economia generale, quali si possono ritrovare nella economia di casa nostra. Del male, della crisi dunque, quanta parte per Venezia è del sistema, quanta nel sistema.

La comunicazione è tutta un profondo esame critico sugli orientamenti urbanistici a Venezia; è una ricerca di quelli che secondo l'oratore, sono gli errori nel sistema; errori che hanno determinato — e determineranno se non vi si porrà riparo — la crisi dell'economia veneziana in funzione dell'urbanistica veneziana. Aspetti prevalenti di natura economica ravvisa il Magrini nella rassegna dei fattori principali che determinarono attraverso il tempo il fenomeno dell'inurbamento delle isole della laguna dove sorse e si ingrandì la città di Venezia; comunicazioni marittime, traffici marittimi, interessi sul mare finchè il progredire e il rapido trasformarsi dei mezzi di comunicazione di quest'ultimo mezzo secolo ha determinato, culminavano con la costruzione del Ponte del Littorio, la necessità di spostare l'asse intorno al quale devono ruotare concordemente i fattori determinanti l'economia veneziana, imperniandola sulla terraferma e sugli interessi che dalla terraferma gravitano o potrebbero facilmente gravitare per Venezia capoluogo.

Il Magrini invoca lo studio profondo, concreto di un piano regolatore sezionale che tenga conto particolarmente di tutte le vie di comunicazione che possano influire in modo benefico sul lato economico del problema a favore di Venezia.

Dopo aver accennato a questo riguarda alla necessità di prolungare l'autostrada da Venezia oltre Padova fino a Brescia per innestarla a quella Roma-Berlino di cui già si parla e per attrarre al nostro porto una più intensa corrente di traffico, passa in rassegna alcuni dei problemi più importanti per Venezia e che ne sostituiscono gli orientamenti urbanistici fondamentali; il completamento della Strada Romea e il suo prolungamento lungo il litorale per congiungerla a Punta Sabbioni con la Triestina con l'attuazione della derivazione da questo punto a S Erasmo e Certosa; il completamento delle comunicazioni ferroviarie verso e attraverso i confini nord-orientali. Dalla necessità di dare prevalenza allo studio e all'attuazione di questi problemi che il Magrini giudica essenziali per la rinascita di Venezia capoluogo in confronto a quelli minori di viabilità interna che non giovano nè all'economia nè alla funzione di Venezia se ne alterino le caratteristiche peculiari, l'oratore deduce la necessità di dare al più presto attuazione alla prima parte del piano sezionale, al piano regolatore di Mestre provvedendo all'immediata costruzione della strada, basi d'appoggio della futura attrazione della terraferma, con la riattivazione altresì di facili, veloci e comodi trasporti fra Venezia e i margini lagunari, condizioni indispensabili per una più profonda connessione fra il capoluogo e la regione.

### I compiti del capoluogo

Prende quindi la parola il prof. avv. Angelo Sullam, che dopo aver ricordate le antiche bonifiche e le bonifiche meccaniche tentate per la prima volta in Italia, in provincia di Venezia, illustra rapidamente le trasformazioni idraulico-agrarie avvenute nell'ultimo quarantennio e che hanno valso ad accrescere considerevolmente la superficie coltivata della provincia e quindi la produzione agraria. Su questi territori così sistemati si è verificato, naturalmente, un aumento fortissimo di popolazione, tanto che questa nel 1929 era già in ragione di 314 persone per chilometro quadrato della superficie agraria forestale.

L'oratore segnala anche la salda compagine familiare degli «addetti all'agricoltura» ed il contributo demografico dato dai Veneti alle bonifiche delle altre regioni italiane. Di fronte a questo aumento della produzione agraria della provincia e del complesso della popolazione della provincia di Venezia, il prof. Sullam espone i dati, in vero sconfortanti, che riguardano la popolazione del Comune di Venezia, popolazione di cui l'accrescimento è stato minimo così che Venezia, nei soli ultimi cinque anni, è passata dall'ottavo posto fra le città italiane, al nono, ossia persino dopo Bologna, che pure ha un numero di nati inferiore a quello dei morti.

Quali le ragioni di questo decadere di Venezia, decadere che appare anche più grave quando si consideri non il Comune di Venezia, ma la sola città di Venezia? L'oratore ritiene che causa massima di questa decadenza sia il distacco di Venezia dalla terraferma, la sua rinuncia alle funzioni di città capoluogo di regione e persino a quelle di capoluogo di provincia. Anche se non è possibile ridare codeste funzioni a Venezia città, irrimediabilmente tagliata fuori dal traffico automobilistico, bisogna però che le funzioni siano riassunte dal Comune di Venezia e principalmente da Mestre.

E' indispensabile dare al più presto a Mestre bene attrezzati mercati di cereali e di bovini, e cercare con tutti i mezzi che a Mestre si creino o si trasferiscane le amministrazioni o le rappresentanze di tutti i fabbricanti e dei commercianti dei prodotti agricoli che hanno i loro stabilimenti od il loro campo di azione nelle Venezie.

Occorre migliorare la navigazione fluviale, di cui il porto di Venezia è in Italia l'unico centro, le ferrovie e le strade rotabili e su di esse le comunicazioni automobilistiche, cosicchè il porto di Venezia, Venezia e Mestre siano collegati celermente ed economicamente al loro grande retroterra.

Il prof. Sullam, rammentando ciò che accade in altri centri, fa presente la importanza che ha per le città l'accorrervi degli agricoltori e si augura che si vogliano trovare i mezzi per creare le opere o per migliorarle, come egli ha accennato, opere che indubbiamente servirebbero a rifare del Comune di Venezia il centro della sua provincia e della sua regione.

E conclude dicendo: «Il leone del divino Carpaccio, eternamente vivo, stemma e simbolo di questa nostra impareggiabile Venezia, ha posati i suoi artigli sul mare, ma anche, e ben saldi, sulla terra fiorita».

Sulla comunicazione del prof. avv. Angelo Sullam, vivamente applaudita, hanno quindi brevemente interloquito il generale Palumbo e il prof. Combi.

### Passaggio di Principi albanesi

Ieri sera dalle ore 18.15 alle ore 18.25 sostarono alla nostra stazione provenienti da Bari ove erano sbarcati dal transatlantico reduci dall'Oriente le LL. AA. RR. i principi albanesi Orkan Mekmet e Consorte Xeniesdoshishti Hussein i quali sono poscia proseguiti per Vienna.

### IV centenario dalla morte di S. Gerolamo Emiliani

Oggi ricorre l'annuale festa del glorioso Santo veneziano San Girolamo Emiliani, di cui questo anno la Chiesa celebra il IV centenario dalla morte.

La centenaria ricorrenza sarà degnamente celebrata in Venezia nel prossimo aprile con solenni riti che si svolgeranno in S. Marco, nella parrocchiale di Santo Stefano Protomartire, dove il Santo ebbe i natali e presso l'Istituto degli Artigianelli alle Zattere, che si onora della speciale protezione del Santo.

Le celebrazioni centenarie avranno a suo tempo una vasta eco di preparazione e di magnificazione.

### Associazione Volontari di guerra

Tutti i Volontari di Guerra sono tenuti a partecipare all'adunata che avrà luogo Martedì 9 corr. alle ore 8.15 precise presso la sede (Ponte della Paglia) per recarsi inquadrati alle esequie del Camerata Vittorio Stevani caduto in A. O. I. I Legionari di Africa indosseranno la divisa cachi; coloro che ne fossero sprovvisti sono autorizzati ad indossare la divisa fascista con bustina cachi.

Per tutti gli altri è di prescrizione la divisa fascista. La Presidenza fa particolare assegnamento sulla partecipazione dei legionari Squadristi.

### La festa dei fanciulli all'Istituto P. Gallo

Molto brillantemente si è svolta la festa mascherata dei fanciulli all'Istituto di Cultura Fisica «Pietro Gallo». Piccoli pagliacci, contadinelli, tirolesi, damine del settecento, baute, una piccola marocchina, una vivace zingarella, una coppia in costume originale romeno e molte altre mascherine si divertirono nelle più graziose ed animate manifestazioni di gioia.

Il godimento naturalmente non fu solo dei piccoli, ma pur anche dei genitori e parenti che vollero assistere alla bella festa di chiusura di carnevale, affollando le sale dell'Istituto.

## Il Patriarca visita la Casa delle Suore di S. Dorotea

La bella Casa Madre delle Suore Maestre di S. Dorotea a S. Girolamo che ha, oltre il noviziato, un fiorente convitto, due asili infantili ed una scuola di lavoro, sabato mattina ospitò per quasi tre ore S. E. Mons. Piazza, ivi recatosi per celebrare la solennità della Santa Patrona.

Fu accolto alla riva dai Parroci di S. Geremia e di S. Pantaleone, dal cappellano D. Salvino Scarpa e dal dott. Canziani, medico della comunità e alla porta d'ingresso dalla Madre Generale e dalla Madre Superiora.

Passando per i corridoi tutti adorni di piante S. Ecc. entrò nella bella chiesa al canto dell'*Ecce Sacerdos* e celebrò la Messa, tenendo dopo il Vangelo un discorso sulla Santa, descrivendola recinta di una triplice aureola, di verginità, di apostolato e di martirio.

Dopo la Messa, durante la quale le Suore cantarono dei mottetti, il Patriarca in memoria di un prodigioso episodio del martirio della Santa, benedisse le rose e le mele e quindi uscì accompagnato dal canto delle *Acclamazioni* in suo onore, recandosi poi in una sala terrena, dove erano radunate le Suore, le Novizie, le probande e le Convittrici.

Dopo un coro con accompagnamento di pianoforte una suora lesse un indirizzo di omaggio al Presule, offrendogli alla fine la vita del loro fondatore il Conte Don Luca Passi di Bergamo rilegata in cuoio finemente lavorato con davanti lo stemma dipinto di S. E., opera di due suore. Quindi la convittrice Rigo Bruna di Noale recitò con maestria e con grazia un magnifico Carme in onore di Santa Dorotea composto per il suo centenario da Fra' Adeodato, studente del corso teologico dei Carmelitani Scalzi, presentando poi a S. E. una cesta graziosamente adorna contenente mele e rose benedette.

Dopo un canto delle Convittrici accompagnato dal piano ed armonium, il Patriarca rivolgeva brevi parole alle presenti dicendosi lieto dell'accoglienza ricevuta e con accenti di commozione manifestava alle suore la sua gratitudine per il pensiero oltremodo gentile di far recitare così bene dalla brava educanda una sua composizione poetica che Egli aveva dimenticato e che solo ora si ricordava di avere composto qualche mese prima della sua ordinazione sacerdotale e diceva che così facendo le suore avevano gettato un ponte fra il passato e il presente facendo affiorare alla sua memoria i ricordi del lungo cammini di vita religiosa da lui percorso, guidato dalla Provvidenza che dopo tanti anni doveva ricondurlo a Venezia Pastore del Patriarcato.

Dopo di avere impartito la benedizione, S. E. fece una visita minuta alla Casa recandosi anche in quella parte che attende di essere restaurata col contributo di qualche persona generosa e manifestò ripetutamente la sua soddisfazione. Quindi, ossequiato dalle Suore e dagli altri presenti ritornava in Palazzo non senza prima avere ripetuto il suo paterno compiacimento.

Nel pomeriggio un Salesiano tessè il panegirico della Santa e S. E. Mons. Jeremich impartì pontificalmente la Benedizione Eucaristica, festeggiato poi con un lieto trattenimento.

## La celebrazione del XV anniversario dell'avvento al Soglio pontificio di Pio XI
### Il Pontificale nella Basilica di S. Marco - L'omelia del Patriarca - Il messaggio del Papa ascoltato alla radio

Il quindicesimo anniversario dell'avvento al trono di S. S. Pio XI è stato celebrato ieri dalla Chiesa con pompa particolare, traendo lieto auspicio anche dalla concomitanza del Congresso eucaristico di Manila. La celebrazione avvenuta con speciale solennità nella Basilica di S. Marco davanti ad un'imponente raccolta di fedeli, ha voluto essere una intensificazione di preghiere per la salute del Sommo Pontefice in questi ultimi tempi travagliato da un'infermità che per fortuna va gradatamente attenuandosi.

Al rito celebrato pontificalmente dal Patriarca S. E. Mons. Piazza hanno assistito il clero secolare e regolare della Diocesi, gli insigniti di onorificenze pontificie, una larga rappresentanza degli inscritti alle associazioni cattoliche, tutti i parroci coi rispettivi consigli diocesani, i membri della famiglia pontificia cioè i Monss. Prelati domestici in abito prelatizio paonazzo con veste violacea rocchetto e mantellina, camerieri e cappellani, i rappresentanti delle famiglie religiose ecc.

Tutti i vessilli delle associazioni cattoliche si trovavano raggruppati all'angolo della Cappella del SS. Sacramento; davanti all'iconostasi era eretto l'altare ed a fianco ad esso sotto l'arco delle Nozze di Cana era stato allestito il trono; davanti all'altare, su alcune file di pancate ed inginocchiatoi avevano preso posto S. E. Mons. Jeremich, l'abate generale degli armeni e S. E. Mons. Aucher e quindi in ordine gerarchico tutti gli altri membri del clero e della famiglia pontificia.

S. E. il Patriarca ha celebrato la messa solenne con musica a quattro voci dispari del maestro Refice. Il celebrante era assistito dai monss. Jandelli e Costantini fungenti da suddiacon e diacono e da prete assistente mons. Rachello, al trono da mons. Spagnio e da mons. Sambo.

All'offertorio il maestro Don Tosi che dirigeva la Cappella Marciana ha intonato l'oremus «Pro Pontefice» a quattro voci dispari e di autore ignoto, ed al termine del Divin Sacrificio il Patriarca dall'Altar maggiore ha pronunciato la sua bellissima omelia, nella quale si compiace della progrediente guarigione di Pio XI dalla malattia che diede all'Augusto Pontefice sofferenze acutissime e tenne tutti sospesi in una trepida e dolorante attesa. La celebrazione del Congresso internazionale eucaristico, che si conclude oggi nelle lontane isole Filippine, è particolare motivo che l'ardente preghiera che di là si diparte per la salute del Vicario di Cristo, si aggiunga a quella altrettanto fervente da parte di tutto il mondo cattolico per la venerata esistenza del Sommo Pontefice.

Il Patriarca si dilunga quindi a parlare dei beneficj immensi che si sono moltiplicati nei tre lustri di attività pontificale a vantaggio della chiesa e dell'intera umanità.

Enumera i benefici portati da Pio XI che egli chiama il Papa provvidenziale dell'Azione cattolica, suscitando in mezzo al popolo le falangi ardimentose pronte a lottare con le armi fatidiche della parola, della preghiera e del sacrificio per la Causa di Dio contro tutti i nemici.

E il dito del Pontefice segnò le direzioni e le vie sicure per ascendere e per vincere nel nome del Re Divino e del suo Luogotenente. Noi sentiamo, o dilettissimi, in ogni momento della nostra azione ardua e contrastata l'energia presente della mano del Pontefice, che moltiplica il nostro coraggio, gettandolo oltre tutte le stanchezze e tutti gli ostacoli verso la meta luminosa della vittoria. E' la mano infine, che benedice. Quando Pio XI solleva sopra di noi la sua mano affaticata, ma non doma dagli anni, e traccia sul nostro capo il triplice segno di benedizione: nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo, noi sentiamo un fremito di vita e di gioia nella nostra umanità e nelle nostre anime e vorremmo che su questa mano benefica non venisse mai la immobilità dell'ultimo sonno. Continua, a Padre, a donare il conforto delle tue benedizioni agli sposi che vengono ad iniziare la loro nuova missione e alle nuove vite che sbocciano nelle culle, sorridendo al Papa lontano e alle schiere di Sacerdoti e di Laici che seminano, che raccolgono, che lottano e soffrono volentieri nel tuo nome, per le conquiste mirabili del tuo Regno, che altro non è se non il Regno di Cristo.

«Cor Christi», dilettissimi, il Divino Redentore non ha trasferito nel Papa la sua bocca e la sua mente soltanto, ma anche e sopratutto il suo Cuore. La Infallibilità e la Sovranità s'innestano nella paternità divina: il Papa è Maestro e pastore per ciò stesso che è padre, di quella paternità ch'è il frutto più squisito e vivificante della Redenzione. Pio XI ha onorato più di ogni altro Pontefice il Cuore adorabile di Gesù, elevando ed estendendo la festa liturgica e propagando efficacemente la salutare devozione. Ma egli stesso è moralmente il Cuore di Cristo, che in lui e per lui palpita, ed ama e soffre, e prega incessantemente: centro dei cuori e delle anime ardenti, fulcro dell'unità cattolica, che è sopratutto unità di amore in Dio. Il cuore è fatto appunto per amare, or nessuno al mondo può assorire di amare tanto l'umanità come Pio XI, che dagli inizi del suo Ponteficato sino ad oggi, senza interruzione e affievolimento getta gli appelli più commoventi per la pace, unico mezzo di portare nel mondo il benessere e la prosperità. E nessuno ha mostrato d'intenerirsi più di lui sulla sorte dei poveri e degli operai, travagliati da una crisi di fame e miseria, e sulla sorte di tanti milioni di bambini che muoiono ogni giorno d'inedia e di stenti. Oh! se questi appelli di un cuore sincero e divinamente grande fossero stati ascoltati o almeno si ascoltassero. Il cuore di Pio XI che abbraccia ora, dopo le più amare esperienze, tutto il mondo, ha tuttavia delle preferenze evidenti per questa Italia, che Gesù Cristo medesimo prescelse con atto di Divina predilezione a sede del suo Vicario, onde Cristo è romano».

Il Papa della conciliazione attuò un disegno che fu maturato dal cuore prima della mente augusta e si sentì felice di ayer ridato: «Dio all'Italia e l'Italia a Dio». Chi non vede in questo fatto una delle più belle e caratteristiche manifestazioni del Cuore di Cristo?

Ma il cuore, o dilettissimi, è anche il centro della sensibilità e soffre tutte le sofferenze del cuore che vivifica. Ora, il Corpo mistico di Cristo è la Chiesa e il cuore di Cristo, pulsante nel Papa, riceve in se stesso le reazioni dolorose di tutte le sofferenze a cui la Chiesa è sottoposta in quest'ora di spasimo della sua storia. Noi abbiamo sentiti spesso ma più vivi di recente, i gemiti del cuore paterno, che piange e sanguina sulle rovine e gli strazi di una Nazione cattolica, attanagliata e straziata fra gli artigli satanici del bolscevismo e della più orrenda guerra civile; ma sopratutto per le empie gesta dei «senza Dio», e le sacrileghe profanazioni di cose e persone sacre e lo scempio spaventoso delle anime innocenti. Quale rimedio a tanto male?... Il cuore soffre e prega, come Gesù Cristo, è sempre vivo nel Cielo ad impetrare per noi, così sulla terra il suo cuore mistico, dolorante nel Papa, effonde la preghiera pontificale, che è voce di perdono e di implorazione affannosa per la pace e la salvezza della Chiesa e dell'umanità. Oggi più che mai questo cuore è raccolto in preghiera, davanti il mistero eucaristico, che celebra uno dei suoi più grandiosi trionfi, e noi siamo con esso, da Roma a Manila, dove, fra qualche ora sarà come spostato il centro dell'universo cattolico. Siamo col Papa, cuore vivente di Cristo a pregare e a soffrire.

Dilettissmii, v'è altra coincidenza in questa festa del Papa, che interessa la nostra fede e ci colma, non di gioia, ma di angoscia infinita. Centro Roma e Manila si erge Mosca in atto di sfida: temeraria e vana, ma diabolicamente terribile. Oggi a Mosca si apre il congresso dei «senza Dio»: ben 1500 emissari di Satana, membri attivi dell'ateismo militante, perchè convenuti da ogni naziono per bestemmiare Dio e i Santi, per rinfocolare il loro odio infernale, per studiare i mezzi più adatti per distruggere Chiese ed altari a strappar Dio dalle coscienze, a sovvertire con la civiltà cristiana anche tutti gli ordinamenti sociali, il presente e l'avvenire. Ma contro l'internazionale dell'odio e dell'ateismo sta l'internazionale dell'amore e della pace che intorno al Re Eucaristico raccoglie nell'isola lontana l'esercito dei pellegrini a cui si uniscono spiritualmente i 300 milioni di cattolici da ogni angolo della terra; contro Mosca è Roma: oggi Manila, contro la città di Satana è la città di Dio, a cui indubbiamente è riservato il finale trionfo, perchè, «Portae inferi non praevalebunt; le potenze d'interno cozzeranno frantumandosi contro la pietra salda e infallibile che sta a fondamento della Chiesa e si chiama oggi Pio XI.

Ebbene, dilettissimi, è giusto e salutare in questa rievocazione delle grandezze e dei benefici dell'attuale Pontificato, alla luce del Mistero Eucaristico, rinnovare i nostri propositi di attaccamento indefettibile alla rocca di Pietro; l'espressione della nostra imperitura riconoscenza al Re Divino e al suo Vicario Pio XI che è di Cristo la bocca veridica, la mano benefica, il cuore palpitante ed amoroso; infine la preghiera perchè una vita tanto preziosa sia a lungo conservata al nostro amore, ai trionfi della Chiesa, al bene dell'umanità.

I più generosi ripetano la preghiera del Capitano Santo per il Pontefice del suo tempo: «Rendi suoi i miei floridi giorni, fammi morire perchè egli viva...». «Aut pati, aut mori pro Petro, qui est altera Eucharestia;».

Ripetiamo tutti con le voci liturgiche degli antichi fratelli di fede: «Exaudi Christe!... Pii vita!... Ad multos annos;»...

Al termine dell'omelia il Patriarca intona il Te Deum che viene eseguito dalla cappella marciana su musica del Perosi a quattro voci dispari, dopo di che il Patriarca impartisce la benedizione papale, seguita dall'Oremus «Pro Rege Imperatore». La cerimonia è finita mentre le campane di S. Marco suonano a distesa e tutte le autorità ecclesiastiche si avvicendano per porgere in Sacrestia l'omaggio all'Eccellentissimo Capo della Diocesi.

Alle ore 14 una folla innumerevole ha sostato ovunque era un apparecchio radio per ascoltare il messaggio di Pio XI per il Congresso di Manila e per tutti i cattolici del mondo. E alla fine del discorso, pronunciato in latino, quando il Sommo Pontefice ha impartito la benedizione papale molti sono stati i fedeli che si sono in quel momento inginocchiati. Subito dopo il messaggio è stato ritrasmesso in italiano.

### Domenica di quinquagesima

La domenica di quinquagesima, cioè l'ultima domenica di carnovale, è trascorsa con allegria e baldoria dal popolo il quale è affluito, come non mai, in campo Santa Margherita da ogni parte della città. I baracconi, le giostre, i bersagli, la gimcana hanno fatto perciò affari d'oro. Affollatissimi gli esercizi pubblici ed i banchetti improvvisati delle *fritole*. Maschere strimenzite hanno fatto tratto tratto delle fugaci apparizioni, seguite, come sempre, dalla gioconda allegria dei ragazzi.

I cinema, teatri e tutti i posti di ritrovo sono stati in genere frequentatissimi, tanto più che sull'imbrunire il tempo, fattosi minaccioso, consigliava di mettersi al coperto.

### *L'arrivo dell'Adria*

Proveniente dalla linea Gibuti-Massaua è giunto ieri il piroscafo «Adria» che dopo le operazioni di scarico è ripartito per Trieste.

## L'ultimo thè danzante pro Asilo Giustiniani

Un pubblico foltissimo e aristocratico, nel quale si notavano tutti i più bei nomi della società veneziana, è accorso ieri nel pomeriggio all'Albergo Danieli per il quarto e ultimo trattenimento danzante organizzato a beneficio dell'Aasilo Lattanti e Slattati G. B. Giustiniani. La riunione si è svolta in una atmosfera di signorile animazione e il successo è arriso alla iniziativa più lieto ancora che i precedenti fiorentissimi trattenimenti; le danze intercalate vivacissime hanno avuto una breve sosta verso la fine della riunione per permettere alle coppie più esperte nella danza di dar prova davanti alla giuria della loro abilità. Sono risultati vincitori per il fox la signorina Nardi Parisi e il conte Brando Brandolini per il valzer la coppia Tozer - Dal Maschio, e per il tango la coppia Osetta - De Marchi.

Successivamente sono stati estratti i numerosissimi premi della lotteria. Ecco i nomi dei fortunati, cui toccarono in sorte i vistosi premi: signorina Pia Lanfranchi, signora Palazzi, signora Motta, signora Sacconi Miliani, signora Aliprandi, comandante Rocca, sig. Schnutz, sig. Garbini, sig. Pavia, sig. Petris, sig. Belli, sig. Moretti, sig. Bonduà. Non si sono presentati i vincitori dei biglietti n. 476, 337 e 218; i doni corrispondenti si trovano pertanto a loro disposizione.

Al Comitato organizzatore presieduto dalla contessa Ginetta Persico sono pervenute molte offerte da parte di generosi oblatori fra i quali il cav. di gr. cr. ing. Achille Gaggia.

## Ingente furto di gioie e altri valori a Cannaregio

Il sig. Angelo De Poli di 55 anni abitante a Cannaregio 3501 l'altra sera verso le ore 20 rincasando, allibì nel trovare la porta aperta della propria dimora. La serratura era stata fatta saltare: fece le scale con cuore trepidante, preparandosi ormai a quello che doveva attenderlo. Infatti anche tutte le serrature degli armadi erano state forzate e tutto ciò che di valore contenevano i cassetti era stato asportato. Un confuso inventario diede al signor De Poli la dolorosa conferma della subitanea previsione: e difatti non c'erano più tutte le gioie di valore imprecisato, ma aggirantesi intorno ad una decina di migliaia di lire, e con esse erano scomparsi tre libretti della Cassa di Risparmio Postale al portatore per un importo complessivo di lire 8500, nonchè la comma di lire 1150 in biglietti di banca.

Dell'ingente furto patito, il De Poli ne diede immediato avviso al comandante della squadra mobile cav. uff. Coniglio il quale dispose subito per il fermo dei libretti rubati presso gli uffici postali del Regno, mentre fu interessato il Commissariato di competenza per le indagini del caso.

### Cruenta tenzone di due ragazzi

Davanti alla chiesa dei SS. Apostoli alcuni giovani sostavano a giocare. Quando uno di essi certo Gasparini Mario prese di mira il coetaneo Egidio Marsico di 16 anni abitante a Cannaregio 4893a che gli aveva fatto uno scherzo di cattivo gusto, Il Gasparini servendosi di un pezzo di latta appuntito si volse contro il compagno colpendolo, mentre fuggiva, alla regione scapolare sinistra. Il Marsico dovette ricorrere all'ospedale ove è stato giudicato guaribile in giorni otto.

### In giro col pattuglione

Il pattuglione a tarda notte ha fatto una retata di fallofore e di pregiudicati. In mezzo alla cacciagione si sono trovati naturalmente anche degli ubriachi, fra cui anche una donna e precisamente la peripatetica Rosa Pieresca di anni 53 abitante a Castello 2833 che è stata condotta in guardina; poi degli schiamazzatori importuni, i quali anche essi sono stati posti in condizione di non più disturbare l'umanità: almeno per poco; si tratta di Mariano Righetto di anni 52, di Antonio Previtali di anni 67 e di Mario Frangipane di anni 40, tutti senza fissa dimora.

Le fallofore sono: Dolores Barban, Palmira Dorigato, Italia Bassan, Imelda Bartolini.

### Fra la bitta ed il parapetto

Angela Pancera di anni 35 abitante alla Madonna dell'Orto ieri mattina scendendo dal vaporino n. 5 che s'era attraccato al pontile dell'Isola di S. Michele rimase impigliata fra la bitta ed il parapetto del battello così da schiacciarsi il dito medio della mano destra. E' ricorsa all'Ospedale ove è stata giudicata guaribile in giorni 12.

### Si frattura il femore

Il quindicenne Elio Zabeo abitante a Cannaregio 5051 inciampando su di un mattone divelto in calle delle Vele cadde fratturandosi il femore destro. Guarirà in 60 giorni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## *Teatri, Concerti e Cinematografi*

### La stagione lirica al Malibran

Alle due rappresentazioni, ieri di giorno: «Un ballo in maschera» e di sera «Turandot» due teatri esauriti in ogni ordine di posti e per ambedue le opere successo, s'è possibile, ancora più entusiastico delle prime rappresentazioni.

In «Ballo in Maschera» il trionfatore è stato, naturalmente, Aureliano Pertile, magnificamente coadiuvato da Delfina Samailò (Amelia), dal baritono Vincenzo Guicciardi (Renato) da Gina Bernelli (Oscar), ecc. ecc.

In «Turandot», la soprano Lotte Burck e il tenore Franco Lo Giudice gareggiarono in bravura e raccolsero larga messe di applausi condivisi da tutti gli altri ottimi esecutori e dall'infaticabile Maestro Podestà che ha efficacemente diretto ambedue le opere.

Questa sera il teatro rimane chiuso e domani alle ore 21 avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera «La Bohème» che ha avuto già il segnalato grande successo alla prima rappresentazione.

Esecutori: il tenore Cosimo Bova (compeltamente ristabilito dalla indisposizione che lo ha improvvisamente colpito nel pomeriggio di sabato), la soprano Rosetta Pampanini, che vedrà certamente riconfermato l'entusiastico successo della prima sera nonchè tutti gli altri eccellenti esecutori e cioè: Emilia Valeggi (Musetta), Leo Piccioli (Marcello), Pasquale Lombardo (Schaunard), Massimiliano Serra (Colline).

Dirigerà il maestro Enrico De Tura.

Mercoledì alle ore 21 avrà luogo l'ultima di «Turandot» e giovedì alle ore 21 avrà luogo l'ultima di «Ballo in Maschera».

### Il balletto della Città di Firenze

La sera di giovedì 11 corr. sarà al Goldoni per un unico spettacolo il «Balletto della Città di Firenze» diretto da Angiolo Sartorio, il quale si presenterà in una serie di piccole scene e di brevi storielle ballate composte sulle musiche di autori classici e moderni.

Si tratta di un complesso che ha ottenuto recentemente tutta una serie di successi in alcuni tra i principali teatri di Vienna e di Budapest e che ora sta compiendo una tournèe per far conoscere ai pubblici italiani i suoi più ammirati lavori, per i quali le coreografie di Angiolo Sartorio sono animate da musiche di Domenico Scarlatti, di Beethoven, di Virgilio Mortari e di Mario Salerno. La bella formazione conta nel suo animoso corpo di ballo, un gruppo di solisti pregevolissimi quali Regina Colombo, Lisa Czobel, Carlo Bergust, Giovanni Brinati e Antonio Flueler. La direzione musicale dello spettacolo è affidata al M. Walter Fischer e siederà alla tastiera la pianista Liliana Cintolesi.

Ci riserviamo di pubblicare a suo tempo l'elenco dei prezzi fissati per la eccezionale serata.

### "Emilio! sei tu?,, al Goldoni

Antonio Gandusio, rappresenterà questa sera al Goldoni, per la prima volta a Venezia, uno dei più allegri e divertenti lavori del suo nuovissimo repertorio e cioè «Emilio! Sei tu?.... di Herz.

Ieri il brillantissimo capocomico e tutti i suoi valorosi collaboratori hanno raccolto gli onori di due calorosi successi: Così di giorno per la replica del «Pozzo dei miracoli» di Corra ed Achille, come di sera per «Il gallo nel pollaio» del Mazzolotti. In ambedue gli spettacoli Antonio Gandusio, Laura Carli e tutti gli altri si ebbero applausi festosi e tante chiamate da non contarsi neppure.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Gandusio. «EMILIO! SEI TU!?.... Novità.

**Malibran** Oggi Riposo. Domani alle ore 21: seconda rappresentazione dell'opera «LA BOHEME» col soprano Rosetta Pampanini e il tenore Cosimo Bova.

**Rossini** (dalle 16.30) Eccezionale Cinema - Varietà Sullo schermo: ultimo giorno de «I LANCIERI DEL BENGALA» superfilms Paramount con Gary Cooper, Franchot Tone. Sulla scena: Maria De Valencia con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: IL CORRIERE DELLO ZAR. int. Ad. Wolbruck, Colette Darfeuil. Escl. Enic. Ultimo giorno

**Massimo** (dalle 15.30) «IL DUCA DI FERRO» protag. Giorgio Arliss l'indimenticabile protag. di «Cardinale Richelieu»

**Italia** (dalle 15.30) Ultima giornata del delizioso capol. Italiano: L'ALBERO DI ADAMO con Elsa Merlini, Antonio Gandusio Renato Cialente. Poi: I GABBIANI dal vero.

*Annunzi Sanitari*

Dott. E. MISTA - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo 386 tel 24167
14.30 16.30 Poliamb. S. M. Formosa 11.30 - 12.30; Consultorio. Mestre P.a Umb. 9.30-10.30 (lun. mer. ven.)
Aut. Pref. Venezia 9-5-928 VI

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 16 VENEZIA tel. 25-166
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 6345
-- Sale separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

# MOBILIFICIO
# G. & G. F.lli SCARPA
## fu Gaetano

## VISITATE I NEGOZI:

## PONTE GOLDONI N. 4403
**Telefono 24-967 (di fronte Bonvecchiati)**

## CALLE FUSERI N. 1814
**(vicino Albergo Vittoria)**

## S. GIOVANNI GRISOSTOMO
**(di fronte alla Chiesa)**

## Stabilimenti e Uffici: VENEZIA
## Zattere, Campo S. Basegio - Tel. 24747

ANNO CIIIC - N. 40 - Cent. 20

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interconunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-008 | Pag. testo Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rom, Ouotidiane L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## La situazione europea
### e gli avvenimenti in Spagna

### Londra aderirebbe alla proposta italiana per il ritiro dei volontari

ROMA, 8

L'accordo internazione per il «non intervento» in Spagna è ancora di là da venire. Nota in proposito il *Giornale d'Italia* che mentre l'Italia ha espresso il desiderio che si faccia, presto, indicando il 10 febbraio come data d'inizio per un simultaneo divieto da applicare in ogni Stato contro il reclutamento, la partenza ed il transito dei volontari, da altre parti si affacciano obbiezioni e riserve contro la proposta, con la evidente tendenza di guadagnare tempo e di lasciare intanto ancora aperte le porte al contrabbando degli uomini e delle altre cose dirette in Ispagna. Il contrabbando infatti continua. Tutto dunque continua come prima all'ombra delle note diplomatiche contro l'intervento.

Ma ai fatti si aggiungono non meno significative le parole. Fra esse il *Giornale d'Italia* segnala quelle dette a Madrid il 5 febbraio da Maurizio Thorez, il quale ha assicurato i rossi spagnoli che i comunisti francesi non li abbandoneranno. Thorez è il segretario generale del partito comunista di Francia e come tale, pezzo grosso del fronte popolare e arbitro del destino del governo di Blum. E' evidente che l'impegno preso da Thorez a Madrid può valere anche come impegno del Governo di Francia. Il comunista Thorez ha dunque tempestivamente smentito, prima ancora che siano ufficialmente assunti gli impegni del Governo francese sul non intervento.

E' alla luce di questi fatti — conclude il *Giornale d'Italia* — che vanno considerati gli scambi di vedute tutt'ora in corso tra i Governi di Europa per le vicende di Spagna.

Lord Cranborne ha fatto rilevare che un passo era già stato fatto in tale senso il 9 novembre dello scorso anno. Hannah ha replicato che tuttavia la propaganda non era cessata. Il deputato conservatore capitano Ransay ha chiesto al Governo sino a quale punto il Governo lascierà correre senza rinnovare la protesta.

### Il Sottocomitato pel non intervento convocato per domani

LONDRA, 8

Il Sottocomitato per il non intervento in Spagna è stato convocato per mercoledì. Questa riunione è attesa con vivo interesse per due motivi, anzitutto, perchè l'atteggiamento assunto in questi giorni dalla Russia circa la questione del controllo navale al largo delle coste spagnole, ha introdotto un nuovo e serio elemento di complicazioni in una situazione già tanto complessa; ed in secondo luogo, perchè si attribuisce al Governo britannico la intenzione di accogliere in pieno le propoposte italiane per il richiamo dalla Spagna di tutti i volontari. Il Governo britannico, dichiarerebbe per tramite di Lord Plymouth, presidente del Sottocomitato, che qualora le altre Potenze adottino l'analoga procedura, esso è disposto a promulgare una legge speciale che faccia obbligo ai duemila e più volontari britannici nella Spagna di rimpatriare, comminando ai contravventori delle pene speciali, fra cui la sospensione del diritto che ciascun nazionale britannico ha durante il suo soggiorno all'estero alla protezione del suo Governo.

### Diffidenza tedesca per l'atteggiamento di Blum

BERLINO, 8

Nel quadro dell'attuale marcato interessamento della stampa alle questioni inerenti ai rapporti franco-tedeschi, la «Muenchner Neueste Nachrichten», in un ampio esame su tale argomento, rileva come il fittizio consolidamento della politica interna francese induca il Governo di Blum a cercare allori anche in politica estera.

Dopo aver constatato che finora nulla di concreto è stato realizzato in questo campo, e che quasi tutto si basa su semplici congetture, in parte già anche distrutte dalle chiare dichiarazioni di Hitler, il giornale mette in guardia gli ottimisti a non lasciarsi illudere pochè la strana divergenza fra la reale attività del Quai d'Orsay e le parole dei Ministri francesi appare sempre più accentuata e potrebbe giustificare l'ipotesi che si tratti di uno scaltro tentativo del Governo di Blum di falsare davanti all'opinione pubblica mondiale la situazione internazionale della Francia allo scopo di raggiungere il maggiore successo nell'Esposizione mondiale di Parigi, la quale, come è noto, dovrebbe dare la spinta all'America a concedere un forte prestito a Parigi.

### Una protesta ai Comuni sulla radio-propaganda della Russia contro l'Inghilterra

LONDRA, 8

Il deputato conservatore Hannah ha reclamato oggi alla Camera dei Comuni un passo di protesta presso il Governo sovietico il quale avrebbe violato lo impegno preso di non fare propaganda contro l'Inghilterra attraverso le radio emissioni.

### Neville Chamberlain succederà a Baldwin

### La polemica sulla vacanza di Eden

LONDRA, 8

Le vacanze del signor Eden a Montecarlo continuano a dare incentivo a congetture varie, specialmente in quegli ambienti politici inglesi in cui già da molto tempo il Ministro degli Esteri è oggetto di critiche sempre più acerbe non tanto per le direttive della politica da lui seguita, direttive che naturalmente non dipendono e non possono dipendere da lui personalmente, ma dalle direttive del Governo in generale, quanto per taluni metodi caratteristici che, a detta dei detrattori del signor Eden, tendono a creare malintesi ed a suscitare risentimenti inevitabili all'estero.

L'articolo pubblicato ieri su questo argomento dal *Weekly Despatch*, il quale diceva, fra l'altro, che il pubblico britannico deve riflettere se convenga che il signor Eden con tanti errori di giudizio al suo attivo rimanga al suo posto in un momento così grave e delicato, ha prodotto un'impressione profonda. Si ritiene infatti che l'articolo rispecchi il pensiero di una vasta zona di opinione, appartenente al partito conservatore che sostiene il Governo.

Anche a proposito della gita a Montecarlo si rimproverava oggi al signor Eden di aver scelto il proprio albergo dove è andato a passare qualche settimana di riposo anche il ministro degli Esteri polacco signor Beck. Sebbene si tratti con tutta probabilità di una semplice coincidenza, il fatto che il signor Eden abbia cercato o trovato la compagnia del Ministro degli Esteri polacco a Montecarlo può dar luogo ad interpretazioni ed a supposizioni, probabilmente arbitrarie, in Germania, in Russia ed altrove; supposizioni che in questo momento dovrebbero essere evitate. Il vero motivo, a quanto si può credere, di questa levata di scudi contro il signor Eden sta nel fatto che, avendo il signor Baldwin definitivamente stabilito di ritirarsi subito dopo le feste per la incoronazione e di cedere il posto all'attuale Cancelliere dello Scacchiere, signor Neville Chamberlain, è in vista un rimaneggiamento vasto della compagine del Ministero, ma fino ad oggi si assicurava da tutte le parti che comunque il signor Eden rimarrà al Ministero degli Esteri. E' contro questa possibilità che una zona del partito conservatore sembra disposta ad insorgere. Dall'altro lato, va tenuto conto che il signor Eden continua a poter fare assegnamento sull'appoggio della maggioranza del partito conservatore e di tutti gli elementi di sinistra, con a capo naturalmente il partito laburista. La sua posizione politica e parlamentare è dunque ancora fortissima.

Il *Times* in ogni modo smentisce che il congedo di Eden abbia altre ragioni che non il solo riposo di cui il Ministro ha bisogno.

Il *Daily Telegraph* rileva che per il movimento non vi è da aspettarsi nell'ambito della politica internazionale alcuna iniziativa britannica che segni qualche nuova direttiva sino a quando non sarà entrato in funzione il nuovo Primo Ministro, Neville Chamberlain. Secondo il *Daily Express* anche vari altri membri del Gabinetto si ritirerebbero dopo l'entrata in funzione di Neville Chamberlain: fra essi Duff Cooper, Ministro della Guerra, e il lord Gran Cancelliere Hailsham, il cui successore sarebbe sir John Simon, attualmente Ministro dell'Interno. Sempre secondo il giornale MacDonald, presidente del Consiglio privato, si ritirerebbe contemporaneamente a Baldwin.

### La Reichsbank mantiene la sua collaborazione alla Banca dei regolamenti

BASILEA, 8

Il dott. Schacht, nella riunione dei Governatori delle Banche centrali di emissione, ha dichiarato che contrariamente alla interpretazione data in taluni ambienti ad una allusione del discorso di Hitler del 3 gennaio, la Reichsbank mantiene la sua collaborazione alla Banca internazionale dei regolamenti, ma sul piede di perfetta eguaglianza, con gli stessi diritti e doveri delle altre banche. Ha soltanto cessato di esistere l'obbligo che, secondo il piano Foung, la Reichsbank aveva di fornire alla Banca di Basilea soltanto informazioni.

### Oltre 22 miliardi di rubli per armamenti in Russia

VARSAVIA, 8

Le cifre più alte degli armamenti mondiali nel 1937 sono indubbiamente quelle segnate dal bilancio della guerra dell'U. R. S. S. Il totale dei fondi destinati alle spese di armamento ammonta quest'anno in Russia a ben 20.10 miliardi di rubli, ai quali vanno aggiunti altri 2,33 miliardi di rubli assegnati al nuovo commissariato per la industria bellica. Questo commissariato, fondato nel dicembre 1936, ha alle sue dipendenze, oltre alle industrie di guerra, anche i servizi tecnici per le armate di terra, navale ed aerea. L'enorme incremento degli armamenti sovietici risulta tanto più evidente se si considerano le cifre segnate dai bilanci precedenti. Da un miliardo e mezzo nell'anno 1933, le spese di armamento furono portate a 5 miliardi nel 1934; nel 1935 si ebbe un bilancio di 6 miliardi, ai quali venne ad aggiungersi un credito straordinario di 2,2 miliardi; infine nel 1936 il bilancio della guerra segnò ancora un aumento, toccando i 14 miliardi.

### Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 8

**Domani, martedì, 9 febbraio, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.**

### IL DUCE PRESIEDE la quinta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 8

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la quinta riunione della quattordicesima sessione della Commissione Suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.** (Stefani).

### Un articolo del "Popolo d'Italia" sugli avvenimenti spagnoli

MILANO, 8

**Domani, martedì il «Popolo d'Italia» pubblicherà un importante articolo di fondo sugli avvenimenti spagnoli.**

## L'ondata di terrore sulla Russia
### per reazione alla ventata antistalinista

RIGA, 8

*Si ha notizia che la Pravda conferma le voci relative ad una vasta azione di rastrellamento eseguita dalla Ghepeù nell'Ucraina. Secondo il giornale, i dirigenti le organizzazioni del partito, nei circondari di Kiev, di Dryepropetrovsk e di Rostov, sono accusati di aver trascurato i loro doveri per non aver scoperto l'attività dei trotzkisti e che Postielien, capo della direzione del partito dell'Ucraina, è stato congedato per quanto fosse considerato come uomo di fiducia di Stalin. Sarebbe stato allontanato anche il capo del partito a Kursk.*

#### Colonne di deportati

*Nella regione di Sverdlovsk la Ghepeù avrebbe eseguito numerosi arresti e colonne di deportati sarebbero state avviate verso i campi di concentramento della Russia asiatica dove i condannati politici vengono adibiti ai lavori ferroviari ed alla costruzione di opere di carattere militare.*

*Le notizie qui giunte si riferiscono quasi tutte a manifestazioni di protesta delle popolazioni, avvenute in varie località, per la rarefazione dei viveri, per le condizioni antigieniche di vita, e per l'eccessivo lavoro al quale sono sottoposti gli operai.*

*Il fermento è particolarmente diffuso nelle provincie dell'estremo oriente sovietico ove da due mesi, non vengono pagati i salari. Le condizioni in cui versano le popolazioni, stremate da sofferenze e torture inenarrabili, oppresse da persecuzioni poliziesche sistematiche e da angherie di ogni genere, sono veramente pietose.*

*Rese schiave e condannate alla vita infernale degli schiavi, osservavano alcune persone qui giunte recentemente dall'interno della Russia, esse appoggiano e favoriscono come possono il maresciallo Woroscilloff perchè sanno che egli è contro Stalin e contro i suoi metodi di sopraffazione e di feroce tirannia.*

#### Risveglio religioso

*Notevole è inoltre lo sviluppo preso in questi ultimi tempi, dalla propaganda religiosa. E' significativo, a questo proposito, quanto pubblica il giornale sovietico* Bezbosenik (senza Dio) *il quale denunzia che nelle campagne i popi hanno ripreso a dire la Messa e che quando un contadino muore, la cassa mortuaria viene benedetta clandestinamente alla presenza dei familiari, i quali poi si astengono dal partecipare al rito funebre che deve svolgersi secondo le norme speciali impartite dal governo.*

*In molte case sono riapparse le icone e in varie regioni i popi hanno organizzato delle "Messe ambulanti", alle quali, in località lontane dall'abitato ed al sicuro dagli agenti della Ghepeù, assistono centinaia di fedeli.*

*Si segnala che a Storodubsk, a Jaroslvka, ad Armavir e nella Baschiria sono avvenuti gravi incidenti perchè i contadini si sono apertamente rifiutati di partecipare alle manifestazioni organizzate dai comitati dei "Senza Dio".*

#### Gli arresti di stranieri

*Nella Siberia Orientale sopra tutto si intensificano gli arresti di stranieri da parte della Ghepeù. Sono i cittadini di paesi coi quali la Russia sovietica non mantiene relazioni precisamente amichevoli che vengono fermati, e nella maggior parte giapponesi. Nella sola città di Wladivostock, secondo l'Eastern Asiatic Ju, milleseicento stranieri sono stati tratti in arresto dall'estate scorsa a tutt'oggi. Il giornale afferma che scopo della Ghepeù è quello di riempire le carceri di ostaggi che dovrebbero servire quale mezzo di pressione nei casi in cui sorgessero difficoltà con le nazioni a cui gli infelici detenuti appartengono. Queste nazioni — dice il giornale — non possono pensare a rappresaglie, poichè nessun suddito sovietico è loro ospite.*

#### Un problema umano

*Ecco un problema umano che dovrebbe interessare la Società delle Nazioni, per il fatto che non vi potrebbe essere una più grave violazione dei diritti dei popoli di quella costituita dall'azione poliziesca che la Ghepeù ha sferrato contro gli ospiti stranieri.*

*Anche i giornali inglesi seguono con attenzione gli avvenimenti che si svolgono nell'Unione sovietica e rilevano che si manifesta cola una crescente tensione.* Il Daily Mail *conferma che il maresciallo Tucaavski è caduto in disgrazia.* Il Daily Mirror *annuncia che trecento comunisti di Kiff, tra i quali si trovano delle donne, sono stati ieri imprigionati. Questi arresti sono stati operati in seguito alla scoperta di un complotto contro Pistiselieff, uno dei collaboratori di Stalin. Tra le persone arrestate si trova anche il segretario del partito comunista Saper. Lo stesso giornale conferma che nell'Ucraina meridionale si sono verificati torbidi e che parecchie persone sono state uccise. Due reggimenti di cosacchi sono stati inviati sul posto per reprimere i disordini.*

### La gioventù russa contro il regime sovietico

RIGA, 8

L'ondata di terrore che passa attualmente sulla Russia non risparmiando nessuno dei settori della complessa macchina sovietica, non fa che confermare le notizie sempre più insistenti della esistenza di un diffuso stato d'animo popolare di avversione e di insofferenza della tirannia staliniana e bolscevica. Il fuoco cova dovunque, e la rivolta è sempre pronta a scoppiare. Si era però ritenuto finora, che il regime, odiato dal popolo, potesse contare sul favore e l'appoggio della gioventù, che integralmente educata in senso bolscevico e priva per forza di cose di qualsiasi nostalgia del passato, pareva non potesse nutrire altri ideali e aspirazioni che non fossero quelli ufficiali della rivoluzione di ottobre. Informazioni recenti affermano invece il contrario. Secondo queste voci, non prive di attendibilità, la gran maggioranza della gioventù russa delle scuole, delle officine, e dell'esercito è oggi nettamente contraria al regime, di cui riconosce i difetti, e più specialmente la incapacità a assicurare il benessere del popolo e lo stesso avvenire della Russia. Appunto su questo atteggiamento della gioventù farebbe leva l'esercito, che da molti sintomi, non esclusa la presa di posizione contro Stalin e la Ghepeù di Vorosciloff al secondo processo di Mosca, appare in attesa di una occasione che gli permetta di portare le armi contro il regime.

### Smentita jugoslava all' "Oeuvre"

BELGRADO, 8

L'ufficioso «Vreme» smentisce formalmente quanto scrive l'«Oeuvre» circa la prossima firma di un patto ungaro-jugoslavo.

## Malaga occupata
### La fulminea e travolgente avanzata delle forze nazionali - I rossi in fuga
### La flotta di Franco nel porto

PARIGI, 8

*Malaga è liberata. Dopo una notte trascorsa tranquilla su quasi tutto il fronte, le truppe e le sunto uno schieramento avvolcolonne autocarrate hanno assente quasi completamente la città. Le resistenze si sono ridotte a poche fucilate sparate da piccoli reparti rossi.*

*Alle ore 8.30 sono entrati in Malaga i carri armati e le autoblinde, che hanno perlustrato in lungo e in largo la città, non trovando resistenza alcuna ed anzi salutati da applausi e da acclamazioni della popolazione. Alle dieci le prime compagnie di fanti sono entrate in città, fatte segno a deliranti accoglienze da parte di donne e uomini, che abbracciavano i soldati e inneggiavano alla Spagna nazionale.*

#### I caporioni fuggiti

*Il presizio marxista e tutti i caporioni erano fuggiti con la massima velocità fin da ieri sera alle undici. Grandi ovazioni sono state rivolte al Console d'Italia Tranquillo Bianchi, che fu l'ultimo italiano a lasciare Malaga e che è stato fra i primissimi a tornarvi. In città regna il massimo ordine.*

*Subito dopo l'arrivo delle colonne autocarrate, sono entrate in città le colonne provenienti da Antequera ed un'altra colonna partita da Marbela, seguendo la strada costiera. Gli incrociatori nazionali* Cervantes, Cervera, Canarias e Baleares, *sono entrati nel porto di Malaga e vi si sono ancorati.*

*Le truppe nazionali dal lato del litorale sono giunte a quattro chilometri oltre Velez Malaga e stanno per tagliare ogni via di ritirata alle truppe rosse.*

#### L'importanza dell'occupazione

*L'importanza della caduta di Malaga è duplice: sia dal punto di vista militare che da quello politico. Dal punto di vista militare la città con il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo occidentale, rappresenta un'ottima base d'azione per lo sviluppo di una ulteriore offensiva, oltre a costituire base di appoggio per il naviglio nazionale e per i rifornimenti dell'esercito operante. Dal punto di vista politico, la città era una delle piazzeforti maggiori del marrismo e focolaio di torbidi. Nel maggio del 1931 gli assalti e la distruzione delle chiese assunsero a Malaga forma particolarmente grave; i disordini si ripeterono in occasione di vari scioperi rivoluzionari tra il '31 e il '36.*

*Le truppe nazionali hanno raggiunto Malaga compiendo un'azione combinata con tre colonne che al tramonto di ieri avevano già raggiunto le posizioni loro assegnate pel definitivo attacco della città.*

*Una delle colonne ha avanzato lungo la costa dopo aver occupato Fuengirola e Torre Molinos.*

*Una seconda colonna ha seguito la rotabile Siviglia-Malaga partendo dalle pendici di Almodia ed oltre, passando il colle della Regina, situazione strategica questa per il saldo possesso di Malaga.*

*La terza colonna è partita da Velez-Malaga. Tutte e tre le colonne hanno effettuato una manovra rapidissima che ha sorpreso i rossi e li ha indotti ad abbandonare ogni progetto di ulteriori tentativi di difesa.*

#### La fuga sulla costa

*I comunisti di Malaga, quando hanno perduto ogni speranza di poter resistere all'attacco dei nazionali, hanno concentrato tutti gli armamenti sulla costa allo scopo di impedire che la popolazione si allontanasse con barche per raggiungere le navi nazionali o la costa sud-ovest della città, dove si trovavano già i soldati di Franco. Essi hanno invece voluto avviare la popolazione civile verso oriente, sulla strada di Almeria Cartagena che non era ancora sotto il tiro dei nazionali.*

*Molti profughi affluiscono verso la città abbandonata dai rossi, con la speranza di trovare ancora vivi i parenti e gli amici che non abbiano potuto o voluto allontanarsi in tempo.*

*La rapidità e l'estensione della manovra dei nazionali hanno reso difficili le comunicazioni con la zona delle operazioni. Per tutta la giornata di ieri il traffico è stato intensissimo su tutte le strade, con frequenti ingorghi. Anche le linee telefoniche e telegrafiche risultano occupatissime per i collegamenti fra le varie unità operanti sul fronte di Malaga.*

#### Il grande bottino

*Nulla ancora si sa della sorte delle centinaia di ostaggi che si trovavano a bordo della nave-prigione che i marxisti tenevano ancorata nel porto di Malaga. Come è stato già riferito, i rossi minacciavano di giustiziare tutti nel caso in cui fossero stati costretti ad abbandonare la città.*

*Il generale Queipo De Llano nelle sue quotidiane comunicazioni trasmesse per radio dice:*

*„Per ora è assolutamente impossibile catalogare tutto il materiale caduto nelle nostre mani. Si può tuttavia affermare che il bottino è enorme e comprende parecchi cannoni, fucili, armi di ogni genere, interi depositi di munizioni e viveri in abbondanza.*

*„I prigionieri ammontano a parecchie centinaia e tutti i contadini della regione si presentano nelle nostre linee per fare atto di sottomissione".*

#### Sul fronte di Madrid

*Il generale Queipo de Llano, parlando poi delle operazioni sul fronte di Cordova ha dichiarato che le notizie diramate dai rossi sono assolutamente fantastiche.*

*„Le località di Porcuna, l'Opera e Mortoro — ha aggiunto il generale — sono sempre nelle nostre mani e su tutti i fronti il nemico è mantenuto in rispetto".*

*Si apprende intanto che il generale Varela ha continuato ieri le operazioni sul fronte di Madrid e specialmente sull'ala destra. Ieri si sono svolti accaniti combattimenti fra Maranosa e Val de Moro e presso il fiume Jarama.*

*Il nuovo fronte dei nazionali è ora delimitato dal corso del suddetto fiume e dalle loro nuove posizioni.*

#### La situazione a Barcellona

*Le notizie che provengono da Barcellona segnalano intanto che la situazione si fa sempre più grave. La città è travagliata sopratutto dalla carestia e dal disordine amministrativo derivante dalla sovrapposizione dei poteri. Indice di questo stato di turbamento e di caos è anche il lungo comunicato diramato dalla commissione governativa degli approvvigionamenti. Il comunicato denuncia come l'opera della commissione venga quotidianamente sabotata da elementi anarcoidi che impongono la loro volontà sovversiva e cita in proposito diversi fatti specifici che dimostrano in quali condizioni difficili e con quali insormontabili ostacoli la commissione debba svolgere il proprio lavoro.*

*Tra i fatti denunciati vi è quello avvenuto alla stazione di Bogatel dove gruppi di anarchici armati hanno impedito con la forza lo scarico di vagoni merci che portavano in città notevoli quantitativi di provvigioni ed hanno distrutto successivamente alcuni depositi di viveri.*

### Il mistero d'una nave inglese scortata a Gibilterra

GIBILTERRA, 8

*Un eccezionale mistero circonda la nave mercantile britannica* Hillfer, *giunta in porto nel pomeriggio, proveniente da Malaga. Contemporaneamente ad essa sono giunti in porto due cacciatorpediniere britannici. Corre voce che* l'Hillfern *abbia a bordo dei profughi spagnoli e si dice anche che l'incrociatore nazionale* Baleares *abbia sparato sei colpi di cannone contro la nave, la quale per altro non è stata colpita.*

*Mentre* l'Hillfern *era bersagliato dal* Baleares *giungeva sul posto un caccia britannico e comunicava subito al comandante della nave di non essere soddisfatto del carico che aveva a bordo, intimandogli di fare rotta immediatamente per Gibilterra. Sentinelle militari sono state poste tutt'intorno al molo della piazzaforte, dove* l'Hillfern *è attraccato, con l'ordine rigorosissimo di vietare a chicchessia d'avvicinarsi alla nave e a quanti sono a bordo di questa di scendere a terra.*

*Si dice anche che mentre il* Baleares *sparava sull'*Hillfern, *sono giunti tre aeroplani rossi che hanno gettato un certo numero di bombe sull'incrociatore senza colpirlo.*

### Gli orribili eccidi compiuti dagli anarchici spagnoli

BRUSSELLE, 8

Il *Pays Réel* pubblica una corrispondenza pervenutagli per via segreta dalla Spagna. Lo scrivente, che mantiene naturalmente l'incognito, racconta gli eccidi compiuti dagli anarchici nel levante spagnuolo, particolarmente nelle regioni di Valencia, Albacete, Murcia e Aragona. Dopo aver narrato con quali mezzi brutali la popolazione spogliò i borghesi, devastò negozi e magazzini, afferma che l'anarchia regna in queste regioni ove i russi sono in realtà i capi della situazione politica. I contrasti, che spesso terminano con agguati e fucilate, e le scissioni, si accentuano fra i partigiani di Largo Caballero, la Confederazione generale del lavoro, gli anarchici e l'Unione generale dei lavoratori In questi ultimi tempi, rivolte sono avvenute un po' dovunque perchè la popolazione, che aveva al principio della guerra simpatizzato per i rossi, stanca dei soprusi e dei feroci assassinii ai quali ha assistito comincia a ribellarsi. E' con la forza e col terrore che gli anarchici riescono a mantenersi ancora al potere. Il giornale ricorda gli assassini dei Consoli d'Ungheria e di Polonia, avvenuti a Malaga, di quello del Belgio, avvenuto a Cartagena, per aver difeso dei compatrioti che, ingaggiati volontari, volevano ritornare nella loro patria.

Una vera follia sanguinaria si impadroni dei rossi dopo le stragi compiute mitragliando i prigionieri nazionali e cattolici. Il vescovo di Siguenza, vecchio di 65 anni, fu fatto girare nudo e incatenato per la città, ove subì gli insulti della folla e fu poi finito a colpi di baionetta.

Il più orribile eccidio avvenne in un villaggio della bassa Aragona, ove gli anarchici massacrarono uomini, donne e bambini.

### La situazione precaria del Governo di Valencia

LONDRA, 8

A proposito della presa di Malaga, l'*Evening Standard* scrive che questa vittoria dei nazionali segna il collasso della resistenza dei rossi e rende più che mai precaria la situazione del governo di Valencia. L'*Evening News* scrive che si tratta dello sfacelo della resistenza dei rossi per terra, per mare e per aria. La vittoria dei nazionali è decisiva.

### Diffidenza in Catalogna sul trasferimento del "governo" di Caballero

LONDRA, 8

A proposito delle voci che tornano oggi in circolazione, secondo cui Caballero si sarebbe già messo d'accordo con il Governo di Barcellona per trasferire nella capitale catalana quel che rimane del governo rosso. l'*Evening Standard* si dice informata che il Governo catalano non ha ancora presa alcuna decisione al riguardo e che, anzi, il desiderio manifestato da Caballero e dai suoi collaboratori di trasferirsi a Barcellona finora non è stato accolto da tutte le parti con favore. Si teme difatti che Caballero voglia ingerirsi negli affari interni della Catalogna.

### Incidenti in Francia tra sovversivi e membri del Partito sociale

PARIGI, 8

Un grave incidente di carattere politico è accaduto nella mattinata di ieri presso Parigi, a Villeparisis. Una trentina di membri del Partito sociale francese erano venuti in autocarro da Parigi per vendere il giornale del loro Partito; a parecchie riprese degli incidenti sono scoppiati fra i membri del Partito sociale ed i sovversivi della città. Ad un certo momento, una vera e propria rissa è scoppiata dinanzi ad un caffè ed è stato esploso un colpo di rivoltella. Un abitante di Villeparisis è caduto al suolo gravemente ferito.

I membri del Partito sociale francese sono risaliti in autocarro e si sono allontanati, ma lo autocarro era stato segnalato alle gendarmerie vicine ed a Maux è stato fermato. I membri del Partito sociale sono stati tratteruti al commissariato di Maux.

### Nuova linea di navigazione fra la Germania e l'Italia

AMBURGO, 8

L'Agenzia *Centraleuropa* informa che negli ambienti marittimi di Amburgo si parla con insistenza della progettata istituzione di una nuova linea regolare di navigazione fra Amburgo ed i porti italiani. I piroscafi di tale linea batterebbero bandiera italiana. Non sarebbe inoltre escluso che questo nuovo servizio possa venire esteso fino ai porti dell'Africa Orientale Italiana, e ciò in relazione ai recenti accordi italo-germanici per lo sfruttamento economico del nostro Impero coloniale.

### Colonnello greco degradato perchè era comunista

ATENE, 8

A quanto informano i giornali ateniesi, il colonnello di artiglieria greco Barkikas è stato degradato e radiato dall'esercito perchè, come ha potuto essere constatato, era membro di una organizzazione comunista.

### I regolari a Sian Fu

SCIANGAI, 8

L'*Agenzia Centrale* riferisce che le truppe del Governo di Nanchino hanno raggiunto ieri Sian Fu in seguito alla ritirata dei ribelli.

### Incrociatore americano a Napoli

NAPOLI, 8

Stamane, proveniente da Marsiglia ed accolto dalle salve di uso, è giunto l'incrociatore americano *Roaleigh*.

# Pensieri e timori dell'opinione pubblica in Francia

PARIGI, febbraio

La grande maggiorità di suffragi che il ministro della guerra Dalatier ha raccolto nella Camera, dopo che il discorso del capo del Governo al Senato aveva ottenuto la approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, non sembra confermare prossima quella caduta, per logoramento e disfacimento, che la Opposizione da un paio di mesi andava pronosticando, come sicura a breve scadenza per giustificare la propria scarsa e debole attività. Questa è evidente; il senatore Gautherot, che aveva censurato vivacemente le compiacenze comuniste del Governo e biasimato la permessa propaganda bolscevica, non trovò alcuno che ne rincalzasse gli argomenti. Alla Camera un solo oratore aveva parlato; un comunista, convertito co' suoi alle spese militari ad oltranza e alla necessità di essere forti.

Che cosa valga la conversione prodigiosa de' Comunisti, s'essa sia apparente e rivolta al fine particolare, indicato anche dal Governo, di « democratizzare » l'Esercito, tutti gli avversari del Gabinetto lo sanno e lo dicono. Nel fatto, il Governo ha ottenuto una grande maggiorità; ed i Francesi, che paventano sempre di non essere forti abbastanza, e, per istituzione, parlano tutti perennemente di guerra incombente, odono dal banco ministeriale, per bocca de' signori Delbos e Daladier, discorsi quasi eguali a quelli che facevano i Poincarè e i Briand, e veggono opere ben più ardite e risolute. Diciannove mila milioni di franchi sono in bilancio per le spese straordinarie militari; recentemente tremila milioni di tali spese furono approvati all'unanimità, senza dir verbo, in meno di venti minuti, cioè in tanto tempo quant'era necessario per leggere gli articoli del disegno di legge. Prodigi simili non s'erano mai visti quando Socialisti e Comunisti gridavano in Parlamento « ne' un soldo nè un uomo » per la difesa nazionale. Appena appena il Poincaré osserva con altrettanta forza quel che hanno detto teste i ministri Delbos e Daladier, cioè essere necessarie possedere forze adeguate e pronte così per difendersi da un assalto come per correre in soccorso de' paesi con i quali la Repubblica ha obblighi particolari. Com'è noto, dalla pace zoppa di Versailles ad oggi, è vietato ad ogni Nazione di stipulare alleanze politiche e militari, Francia esclusa: questa, invece deve avere forze potentissime in terra, in mare ed aria, e mezza dozzina d'alleati militari giacchè così soltanto, ed essa sola, « guarentisce la pace del Mondo ».

*

E' certamente un fatto politico curioso e nuovo vedere un Ministero presieduto dal capo de' Socialisti più puri, sorretto da una maggiorità ove si affiancano Radicali e Comunisti, rubare il mestiere, dirò così, a tutti quelli che da' suddetti Partiti erano chiamati ironicamente *jusqu'au boutistes*. Altrettanto curioso e novo è vedere il silenzio e l'assenza, da' banchi della Camera, dell'Opposizione, e sopratutto, de' capi suoi, mentre i componenti della Fronte popolare vi seggono in permanenza tutti, dal primo allo ultimo.

L'Opposizione parlamentare esiste e potrebbe essere afforzata da' non pochi Radicali, che mordono il freno e vorrebbero separarsi dal Gabinetto. Ma così entro il palazzo Borbone come nel Paese, ove invece l'Opposizione è fortissima ed ogni giorno guadagna terreno, manca l'essenziale, l'indispensabile: lo uomo, cioè un capo. Ecco perchè in Francia oggi, come già durante la grande Guerra, tanta gente aspetta adesso il disgregamento ed il disfacimento del ministero Blum; allora si attendeva il logoramento del nemico. Questo avvenne e con perdite spaventose, giacchè la lima sostituita alla spada, produceva analoghe stradi dalle due parti. Se il disgregamento ed il disfacimento avvenissero, e ciò è probabile perchè alla pace e al tempo buono succedono sempre la guerra e la tempesta, la Nazione, nell'attesa, vedrebbe agita dal mar di parole d'un'assemblea gravarsi ogni giorno più i mali interni che la tormentano.

I timori della propaganda bolscevica e del terreno guadagnato da' Comunisti con la loro subdola politica, che finge di sdilinquere per la difesa militare, fino a ieri da essi tanto combattuta e vituperata, sono grandi e generali nel Paese. Il signor Blum, con un'abilità che non si può negare, assecondando il giusto desiderio d'ogni buon Francese di possedere armi numerose e potenti, e seguendo la Politica secolare e financo le orme de' predecessori da lui più fieramente osteggiati, si mantiene al potere ed ottiene la maggiorità in un Parlamento, ove non si ode la voce, e neppure si vede il viso degli uomini più notevoli della Opposizione. Ma nel Paese, invece, egli perde terreno ogni giorno; le stesse parole sue, e de' suoi collaboratori, nella assidua cura di dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte, provano che il Gabinetto cerca di farsi udire e approvare di là dall'aula parlamentare, e di prendere gli avversari col vinchio dell'improvvisato affetto per la potenza militare del Paese.

La differenza tra Politica e Popolo è stata sempre grande in Francia. Lo era anche fra noi quando i Governi non erano che colleganze di gruppi, cioè de' pochi rispettivi capi, che si succedevano al potere pel desiderio precipuo di possederlo con perpetue lotte di persone non già d'idee, mentre qualche buona volontà latente era incatenata dalle pretensioni e dagli interessi elettorali de' singoli deputati, e subissata dal mar di parole d'un assemblea chiacchierona, che dimenticava la Patria. Di questa oggi molto si parla entro la Camera francese da' deputati comunisti. Ma la voce di costoro è molesta alla grande massa che produce e paga; e la grande maggiorità di quelli, che son sempre fedelissimi ad una parte della Politica francese, quella che concerne la forza e la dignità nazionale, e vorrebbero che nel resto il Governo si comportasse altrimenti, si reputano offesi dall'improvviso zelo di que' pretesi neofiti e paventano gravi pericoli sopratutto dalla invocata « democratizzazione » dell'Esercito, sempre caro alla Nazione, che n'è giustamente orgogliosa.

*

I gravi timori, nè quali si riassume l'Opposizione popolare, concernono, l'ho detto, l'interno del paese. Essi son troppo forti perchè i cittadini partigiani dell'ordine, della legalità, della pace interna ed esterna, del buon assetto finanziario ed economico, della prosperità forza e dignità della Francia, si diano gran pensiero di quel che il Governo fa rispetto alla Spagna. Certamente l'immensa maggiorità freme pel novello terrore iberico, anche perchè esso suscita ricordi nazionali crudeli; ma Valencia è lontana; il pericolo grave e tormentoso invece è qui. Nella prima Assemblea del 1879, in quella detta Legislativa che la seguì, era consueto il grido: « Annibale alle porte! ». Intendevano dire alle porte della Patria, a' confini; alludevano ad un pericolo esterno. Oggi troppo paventano invece il nemico *intra muros*, in casa propria, in ogni singola provincia città e borgata. La potenza politica acquistata da' Comunisti, la loro crescente propaganda, la pelle or d'agnello ed or di leone nella quale si ammantano, ecco ciò che turba la mente dell'immensa maggiorità dei Francesi.

Chi crede d'essere assiso sopra un vulcano, chi pensa che un terremoto possa diroccargli la casa da un momento all'altro, chi paventa che il fiume gonfio e precipitoso rompa gli argini e travolga abitazioni uomini armenti e masserizie, non è propenso a spingere lo sguardo oltre le frontiere ed a seguir con ansietà le vicende familiari di chi gli abita accanto. Ben s'intende che al generale Franco ed a' combattenti suoi vanno le maggiori simpatie, nonostante la denigrazione e le false notizie con che i giornali della Frante popolare, da quelli comunisti a quelli repubblicani di sinistra, riempiono quotidianamente la rubrica delle faccende spagnuole; ma un osservatore imparziale non può nascondere che la lunga durata della lotta e le difficoltà di essa inducono molti a dubitare alquanto dell'esito finale. Un passo avanti deciso ed efficace delle forze nazionali del generale Franco, disperderà domani questa incertezza latente, che oggi contribuisce a concentrare la ottenzione ansiosa agli affari interni di Francia e ad accrescere gli aderenti all'*Adunata nazionale*. Una grande manifestazione di assentimento vi è stata ieri in Ajaccio. Mi assicurano che tale propaganda dal versante settentrionale de' Pirenei alla valle della Vesubia ha raccolto in questi giorni larga messe di adesioni anche ne' più piccoli Comuni; in soli tre di questi, ove i Comunisti erano da un pezzo se non preponderanti almeno attivi e orgogliosi, i novelli inscritti sono alcune centinaia.

*

Grande cagione di malcontenti proviene anche dal disagio economico. I lamenti a questo riguardo son vecchi; il rincaro de' viveri lo ha accresciuto. Sebbene Francia, per la sua potente e florida agricoltura sia il paese per eccellenza del latte e del burro, e possegga più del doppio del bestiame, che annoveriamo noi, ed allevato anzitutto nel fine delle industrie alimentari e del consumo della carne giacchè il terreno consente quasi ovunque una aratura poco profonda alla quale è sufficiente una coppia di cavalli, nondimeno i prezzi del latte, del burro, de' formaggi della carne e del pollame, anch'esso abbondante, i quali erano da parecchi anni già cari, sono molto superiori a quelli praticati in Italia oggi. Recentemente, nonostante la promessa che l'aumento de' salari non condurrebbe all'aumento de' prezzi al minito quelli del pane e del vino sono cresciuti del 40%, quelli della carne e delle patate del 30%. Inoltre la guerra civile spagnuola ha soppresso l'importazione de' prodotti agricoli, ch'era cospicua.

Al disagio particolare si unisce l'altro dell'Economia e della Finanza nazionale. Con tanti miliardi di franchi assegnati a' Lavori pubblici ed alle grandi officine, i disoccupati sono oggi 420.000. Ogni mese, pel minor rendimento delle miniere, si comperano 700.000 tonnellate d'antracite inglese; quella comune nazionale pel riscaldamento costa qui più caro che in Italia.

Mentre grande quantità d'oro, di che tanto si menava vanto talmente era copiosa, ha emigrato da' forzieri della banca di Francia, la circolazione cartacea è poco lontana da' *novantamila* milioni di franchi. Dal Giugno al Dicembre dell'anno passato, la detta Banca ha prestato all'Erario quindicimila milioni. Una statistica dell'Unione delle camere di Commercio stabilisce in dodicimila milioni di franchi l'ammontare del passivo de' fallimenti in corso.

Con ciò non si vuol dire che la Economia nazionale corra pericolo, nè che le finanze dello Stato, pe' quarantamila milioni di *deficit* del Bilancio, siano in condizioni disperate. Francia possiede grandi forze latenti e grande potenza di lavoro: un paese, che, dopo le sconfitte e l'invasione del 1870-71, pagò cinquemila milioni di tributo di guerra, che oggi equivarrebbero a dieci volte tanto, alcuni anni prima del tempo fissato, pur dovendo riedificare allora tante distruzioni, si tirerà sempre onorevolmente di impaccio anche se costretto, com'è avvenuto adesso, a ricorrere ad un prestito urgente e oneroso a Londra. Ma il cresciuto e crescente disagio economico e finanziario, unito al pericolo del Comunismo in casa e della infiltrazione bolscevica, lamentata e deprecata anche nel Parlamento, spiega quel diffuso sentimento di malessere e di aspirazione ad altri uomini, ad altri metodi di Governo, alla sanità interna morale e politica, da chiunque avvertiti, girando la Francia, sol che si guardi attorno.

**Umberto Silvagni**

## Una pastorale anticomunista del Primate d'Irlanda

DUBLINO, 8

Il Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Armagh e Primate di Irlanda, ha rivolto ai fedeli una lettera pastorale contro il comunismo che è stata letta ieri in numerose chiese.

Il «comunismo — dice fra l'altro — significa la negazione di Dio e della vita futura. Esso proclama il paradiso sulla terra, ma ciò non significa altro che il rovesciamento dell'ordine stabilito con tutti i mezzi e con l'impiego della violenza, della rivoluzione e dell'assassinio». La pastorale rileva poi che la grande massa del popolo russo vive in uno stato molto prossimo alla schiavitù e che il suo livello di vita è eccessivamente basso.

# VITA SPORTIVA

## I campionati triveneti studenteschi di sci e pattinaggio

VICENZA, 8

Fissati per la metà di gennaio e rinviati per la mancanza della neve, i campionati Triveneti studenteschi di sci e pattinaggio saranno organizzati dal GUF di Vicenza ad Asiago nei giorni 24, 25 e 26 febbraio. Il rinvio non può che aver giovano alla manifestazione che, giunta ora alla sua IX edizione, può dirsi ormai classica e tradizionale per i goliardi delle Venezie. Questo anno poi, accanto ai campionati aperti agli universitari e agli studenti medi delle Tre Venezie, vi sarà una gara a carattere nazionale per la aggiudicazione del I.o trofeo Alberto Stalder istituito dall'A. S. Asiago per onorare la memoria dell'universitario patavino Alberto Stalder rimasto vittima di un incidente durante la gara di discesa della VIII edizione dei campionati.

I tre giorni di gare hanno perciò questo programma: *Campionati triveneti di sci*: gara a staffette, trofeo G. Stella per universitari (3 frazioni, totale 24 km); gara a staffetta coppa Altipiano per studenti medi (3 frazioni, totale 24 km.); gara individuale di fondo, Coppa Meneghello, per universitari su 18 km.; gara individuale di fondo, Coppa Vicenza, per studenti medi su 12 km.; gara di salto, gara di discesa (3 km.) gara li discesa obbligata, per universitari e medi con classifiche separate. - *Campionati triveneti di pattinaggio*: metri 500, 1500, 3000 con classifiche separate per universitari e medi.

*Trofeo Alberto Stalder* (triennale non consecutivo): E' aperto agli studenti universitari di tutta Italia. Saranno disputate gare di fondo, salto, discesa e discesa obbligata sugli stessi percorsi dei Triveneti. Il trofeo sarà assegnato alla sede di Ateneo meglio classificata nelle 4 prove: i tempi saranno presi sui primi dieci classificati di ogni singola gara. Iscrizioni: per i Triveneti al Guf Vicenza; per il trofeo Stalder alla A. S. Asiago, rispettivamente entro il mezzogiorno del 23 e del 24 febbraio.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 20 sciabile, cielo nuvoloso; Asiago Campomulo, cm. 60, tar Bressanone-Plancios Plose, -4, cm. 40, fresca, cielo nuvoloso, Canazei-Passi, -4, cm. 80, far, nevica, Cavalese, zero gradi, cm. 25 far., nevica, Cavalese - Lavazzè, meno 5, cm. 90, far., nevica, Colle Isarco, meno 1, cm. 20, gelata, cielo misto, Campi, cm. 50, sciabile, Cortina di Ampezzo, meno 1, neve cm. 35, gelata, cielo coperto, Pocol, cm. 40, polverosa, Tre Croci, cm. 50, polverosa, Falzarego, cm. 70, polverosa, Dobbiaco, meno 2, cm. 45, fresca, cielo coperto, Madonna di Campiglio località Alberghi, cm. 90, far, Campo Carlo Magno, neve cm. 130, farinosa, Rifugio Stoppani, cm. 230, far, Pradalago, cm. 130 far, Cavanna Spinale, cm. 160, far, Mendola, meno 1, cm. 50, semitarinosa, cielo sereno, Merano-Avelengo, meno 3, cm. 85 polv, cielo coperto, Merano-Giogo S. Vigilio, meno 2, cm. 25 gelata, cielo coperto, Pieve di Cadore-Campi, più 3, cm. 25, bagnata, cielo coperto, S. Martino di Castrezza, meno 3, cm. 50 fresca, nevica Sappada, zero gradi, neve cm. 40, bagnata, cielo coperto.

ATLETICA LEGGERA

## Comitato Terza Zona (Veneto)

Comunicato n. 3. - *Approvazione manifestazioni*: Si richiamano tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali a voler scrupolosamente osservare le disposizioni contenute nel comunicato n. 30 della P. F. attendendosi alle norme emanate circa l'organizzazione di gare a carattere nazionale o libere agli atleti di tutte le Zone. Nessuna manifestazione del genere sarà possibile effettuare senza avere ottenuto l'approvazione della P. F. inviando per tramite del Comitato di Zona i programmi in triplice copia con la relativa tassa almeno 10 giorni prima della data fissata. Le Società che non osserveranno le suddette disposizioni saranno passibili di punizioni e così pure gli atleti che parteciperanno a manifestazioni non approvate.

*Approvazioni gare*: Sono state regolarmente approvate le seguenti manifestazioni: 14/2 Dopolavoro Marzotto, Valdagno: Corsa campestre km. 10 riservata agli atleti di 1.a e 2.a serie di tutte le Zone - 14/2 Comando XI Legione, Noventa Padovana: Corsa campestre provinciale categoria Giovani Fascisti 3.a serie e non classif. km. 5 - 21/2 Comando Federale Padova: Campionato provinciale F. G. C. Corsa campestre categoria 3.a serie e non classificati, km. 5 - 28/2 Dopolavoro provinciale Padova: Campionato Provinciale Dopolavoristico, 3.a serie, non classif., non tesserati, km. 5.

*Omologazione gare*: Si omologano le seguenti gare: Rovigo: Comando Federale G. G. C. 27 dicembre XV: Corsa Campestre di propaganda «Gazzetta dello Sport», km. 5 - Venezia: A. S. F. V. Reyer 31 gennaio: Corsa campestre libera alla 3.a serie di tutte le Zone e valevole pel Campionato di Zona III.a Serie, km. 5.

*Termine Corse campestri*: Si ricorda che l'attività delle corse campestri come da disposizioni contenute nel comunicato n. 17 della P. F. avrà termine il 14 marzo p. v.

*Inizio attività su pista e su strada*: La Presidenza Federale con comunicato n. 39 ha stabilito che il 28 marzo p. v. abbia inizio l'attività su pista e su strada. Si invitano tutte le Società a volere iniziare la preparazione degli atleti ed a compilare il programma delle manifestazioni che intendono organizzare basandosi sul calendario fissato dalla P. F. per le gare Nazionali, di Zona e a carattere obbligatorio; (campionati provinciali; G. P. dei Giovani, ecc.).

*Nomina componenti Comitati provinciali*: In data 4 febbraio u. s. la Presidenza Federale ha ratificato le nomine dei componenti il Comitato di Vicenza che risulta così composto: Presidente: co. ing. Tommaso di Valmarana; vice-presidente: dott. cav. Mario Spargella; Segretario e rappresentante F. G. C.: Toniolo Pietro; Cassiere economo: Tognato Bruno; rappresentante G. U. F.: dott. Bettinelli Giuseppe; rappresentante O. N. D. Zambon Mario membri Ageno Oscar, Mingardi Silvio.

*Calendario di Zona*: 28 febbraio: Campionato di Zona di corsa campestre libera a tutte le serie, km. 8. Gruppo Sportivo «G. Breda». Mestro. — 28 marzo: Inizio attività su pista e su strada - 18 Aprile: Campionato provinciale su pista per gli appartenenti alla 2.a e 3.a serie - 25: Aprile: Eliminatoria di Zona del Criterium di Marcia e Pentathlon per Giovani, Padova, Comando Federale F. G. C. - 2, 6 e 9 maggio: Eliminatoria di Zona per il Gran Premio dei Giovani, Padova, Comando Federale F. G. C. - 16 Maggio: Campionato di Zona su pista libero a tutte le Serie. - 23 Maggio: Campionato Provinciale Femminile - *Il Presidente* O. Dalla Rizza.

## Il torneo schermistico al Circolo della Spada

Nelle sale del Circolo della Spada avranno luogo domenica, 14 febbraio i tornei sociali per le scolte che non hanno superato il 13.o anno e per i giovanetti che non hanno oltrepassato il 16.o anno di età. Le gare consisteranno in gironi all'italiana a tre colpi per le scolte ed a 5 colpi per i giovanetti ed avranno inizio alle 9,30 precise. Vigerà il regolamento internazionale.

Saranno premiati i primi sei di ciascun gruppo ed i primi 3 avranno inoltre un artistico diploma. Il generale nob. Galanti, presidente del Circolo, ha messo in palio bellissimi doni. Direttore tecnico delle gare il maestro cav. De Leonibus. Presidente della giuria il dott. Gambier, giurati: Bizzarrini, Ceccato, Coen, Masotti, Rudatis e Sailer.

Finora sono pervente alla direzione del Circolo le iscrizioni di Mazzetti Mino, Loredan, Chiesura, Perruccio, Furian, Morachiello, Isgna, Porcari, Simm, Margetti Nino e se ne attendono altre. Sono invitati ad assistere alle gare i soci e le famiglie e tutti gli appassionati della scherma.

Come abbiamo già annunciato, la direzione del Circolo festeggerà l'olimpionico cav. Ragno che a Napoli ha trionfato aggiudicandosi il primato di fioretto e spada con tutte vittorie.

Nell'occasione si fa noto che nei giorni 9, 10 e 11 corrente a Napoli avranno luogo le gare per la « Spada Mussolini », l'ambito trofeo che ogni anno vede in lizza le migliori lame che si contano fra gli ufficiali della Milizia ed a queste gare prenderanno parte i soci del Circolo della Spada: cav. Saverio Ragno, l'attuale detentore della « Spada Mussolini » dott. Giorgio Macerata, dott. Francesco Molin e l'avv. Giuseppe Naso.

AUTOMOBILISMO

## Una coppa dell'on. Starace per la Mille Miglia

BRESCIA, 8

Il Segretario del Partito, on. Starace, del quale è ben noto l'interessamento per la « Coppa delle Mille Miglia », ha offerto per l'XI edizione della classica competizione un'artistica coppa d'argento.

Il premio del Segretario del Partito lusinga oltremodo l'orgoglio degli ideatori e degli organizzatori della corsa e costituisce un sicuro auspicio per il successo della gara che dopo dieci anni di vita rimane pur sempre l'espressione più tipica e più significativa della nuova Italia sportiva che nel segno del Littorio è diventata un punto fermo anche in fatto di disciplina stradale e di servizio di polizia.

Il dono dell'on. Starace verrà assegnato al vincitore assoluto nella categoria turismo.

## La "Vespucci,, a Napoli

NAPOLI, 8

Stamane è giunta in porto la nave scuola *Vespucci* accolta dalle salve d'uso.

## Cattolici assaliti in chiesa dalla polizia messicana

### Una donna uccisa e bimbi feriti

MESSICO, 8

*Una donna è rimasta uccisa ed alcuni fanciulli feriti a Orizaba, presso Vera Cruz in un conflitto tra fedeli cattolici e polizia nell'interno di una chiesa, mentre si svolgeva una funzione religiosa ritenuta illegale dalle autorità governative.*

*Il sacerdote celebrante è stato arrestato.*

## Verso una "rivalutazione,, della corona svedese?

STOCCOLMA, 8

La situazione economica svedese è alquanto singolare. Si potrebbe definirla «l'imbarazzo della ricchezza». Infatti in rapporti ai fondi di cassa della Banca nazionale la potenza di acquisto della corona è troppo bassa. Mentre le riserve auree ed in valuta estera sono andate continuamente aumentando, raggiungendo a fine 1936 un totale di 1715 milioni di corone, rispetto a 400 milioni nel 1932, la circolazione cartacea, per contro, non è aumentata in proporzione. Nel 1932 essa ammontava a 550 milioni e nel 1936 a 850 milioni di corone. In tal modo la percentuale di copertura durante questi ultimi 5 anni è salita dal 60 al 200 per cento. Per queste ragioni negli ambienti economici della Svezia si sono fatte udire ultimamente alcune voci che richiedono un rialzo della corona ed una modifica del rapporto con la sterlina. Sembra però che la proposta d'un cambiamento della politica monetaria svedese non sia stata accolta finora con soverchio entusiasmo.

## La "giornata del pesce,, degli studenti tedeschi

BERLINO, 8

Promossa dall'ufficio di propaganda statale per il consumo del pesce, si è svolta in tutta la Germania una originale « giornata del pesce » degli studenti tedeschi. In tutte le mense studentesche non si è mangiato per un giorno che pesce, preparato secondo ricette e con l'aiuto di cuoche specialiste inviate dallo stesso ufficio di propaganda. Il successo dell'iniziativa è stato oltremodo brillante: i piatti di pesce sono stati trovati veramente gustosi e con unica voce è stato chiesto il bis della « giornata ». A Berlino circa 50 mila fra studenti e studentesse hanno partecipato alle mense in tutte le scuole superiori. La giornata comprendeva anche un concorso per la proposta di nuove forme di propaganda del consumo del pesce, con premi in libri e denaro, e con primo premio un viaggio d'alto mare su una nave da pesca fino all'Islanda.

## Due milioni e mezzo di copie del libro di Hitler

BERLINO, 8

Il libro di Hitler *La mia lotta*, obbligatorio in Germania per tutte le biblioteche, e che viene distribuito agli sposi dai funzionari dello Stato civile al momento del matrimonio ed assegnato come premio nelle competizioni sportive, ha raggiunto fino ad oggi — come informa l'*Agenzia Centraleuropa* — una tiratura di due milioni e mezzo di copie. Una tiratura complessiva di 50 mila copie registrano le otto traduzioni in Italia, in Inghilterra, in America, in Danimarca, in Portogallo, in Svezia, in Ungheria e in Spagna.

## Il cambio della guardia al Fascio di Budapest

BUDAPEST, 8

Nella Casa degli Italiani, il Ministro d'Italia ha presenziato il cambio della guardia alla segreteria del Fascio. Il Segretario uscente, Pignatelli di Montecalvo, che per 14 anni è stato a capo delle organizzazioni fasciste in Ungheria, ha date le consegne al nuovo Commissario straordinario Italo Sulliotti, della Direzione generale degli Italiani all'estero, il quale assume temporaneamente la direzione dei Fasci italiani di Ungheria. Hanno rivolto brevi parole ai fascisti ed alla collettività italiana convenuti in massa il Ministro Vinci, il Segretario uscente ed il nuovo Commissario. L'austera cerimonia s'è iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce e con vibranti manifestazioni di fede fascista.

## Un volume offerto a Horthy dal Ministro Ciano

BUDAPEST, 8

Il Reggente Horty ha ricevuto il Ministro d'Italia, che gli ha offerto a nome del Ministro degli Esteri conte Ciano, il volume *Artisti italiani in Ungheria* appartenente alla monumentale pubblicazione «L'Opera del genio italiano all'estero».

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 8 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24ore mass | Nelle 24ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 751.6 | 11 | | |
| Fiume | piov. | 749.8 | 9 | 9 | 6 |
| Pola | cop. | 749.3 | 9 | 12 | 4 |
| Trieste | piov. | 749.0 | 9 | | |
| Gorizia | piov. | 750.6 | 7 | 7 | 4 |
| Udine | piov. | 749.4 | 6 | 7 | 4 |
| Treviso | ser. | 750.5 | 6 | 7 | 5 |
| Belluno | nev. | 754.2 | —1 | 4 | —1 |
| Padova | cop. | 750.8 | 6 | 7 | 5 |
| Rovigo | ser. | 751.7 | 5 | 7 | 5 |
| Vicenza | ser. | 750.2 | 6 | 8 | 4 |
| Bolzano | ser. | 752.6 | 1 | 6 | 0 |
| Trento | ser. | 752.2 | 2 | 6 | 1 |
| Grappa | ser. | 605.5 | —2 | —2 | —5 |
| Venezia | ser. | 750.2 | 7 | 7 | 5 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Pola mosso, Trieste quasi calmo, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 14, Fiume 38 (temporale), Pola 13, Trieste 15, Gorizia 17 (temporale), Udine 11, Treviso 15, Belluno gocce, Padova 14, Rovigo 12, Vicenza 14, Trento 3, Monte Grappa 6, Venezia 15.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.22, tramonta ore 17.26. Luna leva ore 5.27, tramonta ore 15.43. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 3.50 e 16.5, alte ore 9.25 e 22.40. — Ieri il Piave ed il Gorzone erano in debole morbida; il Po era in morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

ROMA, 8 — Tempo ancora quasi ovunque perturbato con irregolari schiarite sul bacino tirrenico.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 9: Dal ciclone che si estende sull'Atlantico e sull'Europa occidentale scende una saccatura sul Mediterraneo occidentale e i Balcani nel cui corpo si hanno probabilità di formazioni di depressioni secondarie e mantenenti le condizioni del tempo instabili. Cielo vario con schiarite. Precipitazioni sparse.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 8 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74.32; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 73.15; Obbligaz. Venezie 3,50 p. c. 89.62,50; Credito Venezie 4 p. c. 426,50; Consorz. terriere 4 p. c. 418,50; id Miglior. 4 p. c. 410; Banca Lavoro 4 p. c. 423 Istituto S. Paolo 4 p. c. 437,25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,70; id 1941 101,65; id 4 p. c. 1943 92,17,50; id 5 p. c. 1944 98.65 I.R.I. 4,50 p. c. 474,50; El. Ferr. 4,50 p. c. 478; Pond. 5 p. c. cont. 91,67; id f. m. 91,75.

La Centrale 795; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Medit. 567; id Merid. 824; Venete Costruz. 269 Rubattino 75; Cot. Cantoni 2940; Furter 143; Val d'Olona 122; Val Ticino 145,50; Olcese 415; De Angeli 992; Coats 473; Linif. Naz. 460; Rossari e Varzi 541; Rotondi 450; Tosi 50,75; Coton. Merid. 201,50; Un. Manif. 333; Gavardo 585; Rossi 3800; Targetti 122,50; Cascami Seta 444; Bernasconi 87,50; Viscosa 463; Pacchetti e C. 83,50; Ansaldo 51,50; Ilva 236; Metal. Ital. 237; Monte Amiata 63,25; Montecatini 190,50; Dalmine 221,25; Breda 210; Aut. Bianchi 81,75; Iso.ta Fraschini 35,1 ott.; Fiat 442,75; Off. Reggiane 86,50; Adriat. El. 181,25; El. Piacentina 196; Cieli 320,50; Dinamo 295; Bresciana 278; Valdarno 172; Emiliana 449; Trezza d'Adda 386; Cisalpina 137; id ord. 99,50; Seso 91,25; Edison 311,25; Postergale 225; Piem. 61,50; Tirso 162; Vizzola 475; Merid. El. 283,50; Terni 279,50; Un. El. 12,20; Terme Casio 87,50; Distillerie Ital. 207; Eridania 495; Raffineria L.L. 560; Italgas 14,20; Mira Lanza 166; Petroli d'Italia 10,90; Aedes 81,75; Fond Region. 7 p. c. 29; Fondi Rustici 105; Beni Stabili 195,50; Saturnia 35,3 o tevi; Beron 35; Gr. Alberghi Venezia 74,50; Italcementi 192,75; Pirelli Ital. 12,91; Pirelli e C. 396; A.N.I.C. 101,25.

CAMBI: Parigi 88,45 — Zurigo 434 — Londra 93 — Amsterdam 1040,50 — Bruxelle 3,80,70 — Praga 66,21 — New York cheque 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 8 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74.40; Prestito Redim. 3,50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,60; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,85; id 1941 101,85; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 98,50; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Merid. 826; Costruz. Venete 969; Adriatica Elettr. 182; Terni 930; Ilva 237; Grandi Alberghi 74,75; Montecatini 190,50; Conterie Veneziane 170; Rend. It. 5 p. c. f. m. 91,80.50.

CAMBI: Parigi 88,45 — Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 8 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Redim. 3,50 p. c. 73,15; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,80; id 1941 101,80; id 4 p. c. 1943 92,10; id 5 p. c. 1944 98,40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91,50; Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2190; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriat. prima serie 20,20; id seconda serie 19,80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 572,50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133,50; Rend. 5 p. c. f. m. 91,75.

CAMBI: Parigi 88,45 — Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

## Sbalzata dal carro e uccisa da un'auto

TORTONA, 8

Il contadino Emilio Sartirana di 56 anni, rientrava in calesse dal mercato di Tortona alla cascina Savonese di Rivalta Scrivia, con la moglie Armano Ernesta di 50 anni. Causa uno slittamento il veicolo si rovesciava, sbalzava a terra la donna. Disgrazia volle che in quel punto giungesse un autocarro che investì e travolse la poveretta, la quale riportò la frattura del cranio, per cui morì sul colpo. Il marito è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale.

# Pensieri e timori dell'opinione pubblica in Francia

PARIGI, febbraio

La grande maggiorità di suffragi che il ministro della guerra Dalatier ha raccolto nella Camera, dopo che il discorso del capo del Governo al Senato aveva ottenuto la approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, non sembra confermare prossima quella caduta, per logoramento e disfacimento, che la Opposizione da un paio di mesi andava pronosticando, come sicura a breve scadenza per giustificare la propria scarsa e debole attività. Questa è evidente; il senatore Gautherot, che aveva censurato vivacemente le compiacenze comuniste del Governo e biasimato la permessa propaganda bolscevica, non trovò alcuno che ne rincalzasse gli argomenti. Alla Camera un solo oratore aveva parlato; un comunista, convertito co' suoi alle spese militari ad oltranza e alla necessità di essere forti.

Che cosa valga la conversione prodigiosa de' Comunisti, s'essa sia apparente e rivolta al fine particolare, indicato anche dal Governo, di «democratizzare» l'Esercito, tutti gli avversari del Gabinetto lo sanno e lo dicono. Nel fatto, il Governo ha ottenuto una grande maggiorità; ed i Francesi, che paventano sempre di non essere forti abbastanza, e, per istituzione, parlano tutti perennemente di guerra incombente, odono dal banco ministeriale, per bocca de' signori Delbos e Daladier, discorsi quasi eguali a quelli che facevano i Poincarè e i Briand, e reggono opere ben più ardite e risolute. Diciannove mila milioni di franchi sono in bilancio per le spese straordinarie militari; recentemente tremila milioni di tali spese furono approvati all'unanimità, senza dir verbo, in meno di venti minuti, cioè in tanto tempo quant'era necessario per leggere gli articoli del disegno di legge. Prodigi simili non s'erano mai visti quando Socialisti e Comunisti gridavano in Parlamento «ne' un soldo nè un uomo» per la difesa nazionale. Appena appena il Poincarè osserva con altrettanta forza quel che hanno detto teste i ministri Delbos e Daladier, cioè essere necessarie possedere forze adeguate e pronte così per difendersi da un assalto come per correre in soccorso de' paesi con i quali la Repubblica ha obblighi particolari. Com'è noto, dalla pace zoppa di Versailles ad oggi, è vietato ad ogni Nazione di stipulare alleanze politiche e militari, Francia esclusa; questa, invece deve avere forze potentissime in terra, in mare ed aria, e mezza dozzina d'alleati militari giacchè così soltanto, ed essa sola, «guarentisce la pace del Mondo».

*

E' certamente un fatto politico curioso e nuovo vedere un Ministero presieduto dal capo de' Socialisti più puri, sorretto da una maggiorità ove si affiancano Radicali e Comunisti, rubare il mestiere, dirò così, a tutti quelli che da' suddetti Partiti erano chiamati ironicamente *jusqu'au boutistes*. Altrettanto curioso e novo è vedere il silenzio e l'assenza, da' banchi della Camera, dell'Opposizione, e sopratutto, de' capi suoi, mentre i componenti della Fronte popolare vi seggono in permanenza tutti, dal primo allo ultimo.

L'Opposizione parlamentare esiste e potrebbe essere affrorzata da' non pochi Radicali, che mordono il freno e vorrebbero separarsi dal Gabinetto. Ma così entro il palazzo Borbone come nel Paese, ove invece l'Opposizione è fortissima ed ogni giorno guadagna terreno, manca l'essenziale, l'indispensabile: lo uomo, cioè un capo. Ecco perchè in Francia oggi, come già durante la grande Guerra, tanta gente aspetta adesso il disgregamento ed il disfacimento del ministero Blum; allora si attendeva il logoramento del nemico. Questo avvenne e con perdite spaventose, giacchè la lima sostituita alla spada, produceva analoghe stradi dalle due parti. Se il disgregamento ed il disfacimento avvenissero, e ciò è probabile perchè alla pace e al tempo buono succedono sempre la guerra e la tempesta, la Nazione, nell'attesa, vedrebbe agita dal mar di parole d'un'assemblea gravarsi ogni giorno più i mali interni che la tormentano.

I timori della propaganda bolscevica e del terreno guadagnato da' Comunisti con la loro subdola politica, che finge di sdilinquere per la difesa militare, fino a ieri da essi tanto combattuta e vituperata, sono grandi e generali nel Paese. Il signor Blum, con un'abilità che non si può negare, assecondando il giusto desiderio d'ogni buon Francese di possedere armi numerose e potenti, e seguendo la Politica secolare e franco le orme de' predecessori da lui più fieramente osteggiati, si mantiene al potere ed ottiene la maggiorità in un Parlamento, ove non si ode la voce, e neppure si vede il viso degli uomini più notevoli della Opposizione. Ma nel Paese, invece, egli perde terreno ogni giorno; le stesse parole sue, e de' suoi collaboratori, nella assidua cura di dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte, provano che il Gabinetto cerca di farsi udire e approvare di là dall'aula parlamentare, e di prendere gli avversari col vischio dell'improvvisato affetto per la potenza militare del Paese.

La differenza tra Politica e Popolo è stata sempre grande in Francia. Lo era anche fra noi quando i Governi non erano che colleganze di gruppi, cioè de' pochi rispettivi capi, che si succedevano al potere pel desiderio precipuo di possederlo con perpetue lotte di persone non già d'idee, mentre qualche buona volontà latente era incatenata dalle pretensioni e dagli interessi elettorali de' singoli deputati, e subissata dal mar di parole d'un assemblea chiacchierona, che dimenticava la Patria. Di questa oggi molto si parla entro la Camera francese da' deputati comunisti. Ma la voce di costoro è molesta alla grande massa che produce e paga; e la grande maggiorità di quelli, che son sempre fedelissimi ad una parte della Politica francese, quella che concerne la forza e la dignità nazionale, e vorrebbero che nel resto il Governo si comportasse altrimenti, si reputano offesi dall'improvviso zelo di que' pretesi neofiti e paventano gravi pericoli sopratutto dalla invocata «democratizzazione» dell'Esercito, sempre caro alla Nazione, che n'è giustamente orgogliosa.

*

I gravi timori, nè quali si riassume l'Opposizione popolare, concernono, l'ho detto, l'interno del paese. Essi son troppo forti perchè i cittadini partigiani dell'ordine, della legalità, della pace interna ed esterna, del buon assetto finanziario ed economico, della prosperità forza e dignità della Francia, si diano gran pensiero di quel che il Governo fa rispetto alla Spagna. Certamente l'immensa maggiorità freme pel novello terrore iberico, anche perchè esso suscita ricordi nazionali crudeli; ma Valencia è lontana; il pericolo grave e tormentoso invece è qui. Nella prima Assemblea del 1879, in quella detta Legislativa che la segui, era consueto il grido: «Annibale alle porte!». Intendevano dire alle porte della Patria, a' confini; alludevano ad un pericolo esterno. Oggi troppo paventano invece il nemico *intra muros*, in casa propria, in ogni singola provincia città e borgata. La potenza politica acquistata da' Comunisti, la loro crescente propaganda, la pelle or d'agnello ed or di leone nella quale si ammantano, ecco ciò che turba la mente dell'immensa maggiorità del Francesi.

Chi crede d'essere assiso sopra un vulcano, chi pensa che un terremoto possa diroccargli la casa da un momento all'altro, chi paventa che il fiume gonfio e precipitoso rompa gli argini e travolga abitazioni uomini armenti e masserizie, non è propenso a spingere lo sguardo oltre le frontiere ed a seguir con ansietà le vicende familiari di chi gli abita accanto. Ben s'intende che al generale Franco ed a' combattenti suoi vanno le maggiori simpatie, nonostante la denigrazione e le false notizie con che i giornali della Frante popolare, da quelli comunisti a quelli repubblicani di sinistra, riempiono quotidianamente la rubrica delle faccende spagnuole; ma un osservatore imparziale non può nascondere che la lunga durata della lotta e le difficoltà di essa inducono molti a dubitare alquanto dell'esito finale. Un passo avanti deciso ed efficace delle forze nazionali del generale Franco, disperderà domani questa incertezza latente, che oggi contribuisce a concentrare la ottenzione ansiosa agli affari interni di Francia e ad accrescere gli aderenti all'*Adunata nazionale*. Una grande manifestazione di assentimento vi è stata ieri in Ajaccio. Mi assicurano che tale propaganda dal versante settentrionale de' Pirenei alla valle della Vesubia ha raccolto in questi giorni larga messe di adesioni anche ne' più piccoli Comuni; in soli tre di questi, ove i Comunisti erano da un pezzo se non preponderanti almeno attivi e orgogliosi, i novelli inscritti sono alcune centinaia.

*

Grande cagione di malcontenti proviene anche dal disagio economico. I lamenti a questo riguardo son vecchi; il rincaro de' viveri lo ha accresciuto. Sebbene Francia, per la sua potente e florida agricoltura sia il paese per eccellenza del latte e del burro, e possegga più del doppio del bestiame, che annoveriamo noi, ed allevato anzitutto nel fine delle industrie alimentari e del consumo della carne giacchè il terreno consente quasi ovunque una aratura poco profonda alla quale è sufficiente una coppia di cavalli, nondimeno i prezzi del latte, del burro, de' formaggi della carne e del poliame, anch'esso abbondante, i quali erano da parecchi anni già cari, sono molto superiori a quelli praticati in Italia oggi. Recentemente, nonostante la promessa che l'aumento de' salari non condurrebbe all'aumento de' prezzi al minito quelli del pane e del vino sono cresciuti del 40%, quelli della carne e delle patate del 30%. Inoltre la guerra civile spagnuola ha soppresso l'importazione de' prodotti agricoli, ch'era cospicua.

Al disagio particolare si unisce l'altro dell'Economia e della Finanza nazionale. Con tanti miliardi di franchi assegnati a' Lavori pubblici ed alle grandi officine, i disoccupati sono oggi 420.000. Ogni mese, pel minor rendimento delle miniere, si comperano 700.000 tonnellate d'antracite inglese; quella comune nazionale pel riscaldamento costa qui più caro che in Italia.

Mentre grande quantità d'oro, di che tanto si menava vanto talmente era copiosa, ha emigrato da' forzieri della banca di Francia, la circolazione cartacea è poco lontana da' *novantamila* milioni di franchi. Dal Giugno al Dicembre dell'anno passato, la detta Banca ha prestato all'Erario quindicimila milioni. Una statistica dell'Unione delle camere di Commercio stabilisce in dodicimila milioni di franchi l'ammontare del passivo de' fallimenti in corso.

Con ciò non si vuol dire che la Economia nazionale corra pericolo, nè che le finanze dello Stato, pe' quarantamila milioni di *deficit* del Bilancio, siano in condizioni disperate. Francia possiede grandi forze latenti e grande potenza di lavoro: un paese, che, dopo le sconfitte e l'invasione del 1870-71, pagò cinquemila milioni di tributo di guerra, che oggi equivarrebbero a dieci volte tanto, alcuni anni prima del tempo fissato, pur dovendo riedificare allora tante distruzioni, si tirerà sempre onorevolmente di impaccio anche se costretto, com'è avvenuto adesso, a ricorrere ad un prestito urgente e oneroso a Londra. Ma il cresciuto e crescente disagio economico e finanziario, unito al pericolo del Comunismo in casa e della infiltrazione bolscevica, lamentata e deprecata anche nel Parlamento, spiega quel diffuso sentimento di malessere e di aspirazione ad altri uomini, ad altri metodi di Governo, alla sanità interna morale e politica, da chiunque avvertiti, girando la Francia, sol che si guardi attorno.

**Umberto Silvagni**

## Una pastorale anticomunista del Primate d'Irlanda

DUBLINO, 8

Il Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Armagh e Primate di Irlanda, ha rivolto ai fedeli una lettera pastorale contro il comunismo che è stata letta ieri in numerose chiese.

Il «comunismo — dice fra l'altro — significa la negazione di Dio e della vita futura. Esso proclama il paradiso sulla terra, ma ciò non significa altro che il rovesciamento dell'ordine stabilito con tutti i mezzi e con l'impiego della violenza, della rivoluzione e dell'assassinio». La pastorale rileva poi che la grande massa del popolo russo vive in uno stato molto prossimo alla schiavitù e che il suo livello di vita è eccessivamente basso.

# VITA SPORTIVA

## I campionati triveneti studenteschi di sci e pattinaggio

VICENZA, 8

Fissati per la metà di gennaio e rinviati per la mancanza della neve, i campionati Triveneti studenteschi di sci e pattinaggio saranno organizzati dal GUF di Vicenza ad Asiago nei giorni 24, 25 e 26 febbraio. Il rinvio non può che aver giovano alla manifestazione che, giunta ora alla sua IX edizione, può dirsi ormai classica e tradizionale per i goliardi delle Venezie. Questo anno poi, accanto ai campionati aperti agli universitari e agli studenti medi delle Tre Venezie, vi sarà una gara a carattere nazionale per la aggiudicazione del I.o trofeo Alberto Stalder istituito dall'A. S. Asiago per onorare la memoria dell'universitario patavino Alberto Stalder rimasto vittima di un incidente durante la gara di discesa della VIII edizione dei campionati.

I tre giorni di gare hanno perciò questo programma: *Campionati triveneti di sci*: gara a staffette, trofeo G. Stella per universitari (3 frazioni, totale 24 km); gara a staffette coppa Altipiano per studenti medi (3 frazioni, totale 24 km.): gara individuale di fondo, Coppa Meneghello, per universitari su 18 km.; gara individuale di fondo. Coppa Vicenza, per studenti medi su 12 km.; gara di salto, gara di discesa (3 km.) gara di discesa obbligata, per universitari e medi con classifiche separate. - *Campionati triveneti di pattinaggio*: metri 500, 1500, 3000 con classifiche separate per universitari e medi.

*Trofeo Alberto Stalder* triennale non consecutivo): E' aperto agli studenti universitari di tutta Italia. Saranno disputate gare di fondo, salto, discesa e discesa obbligata sugli stessi percorsi dei Triveneti. Il trofeo sarà assegnato alla sede di Ateneo meglio classificata nelle 4 prove: i tempi saranno presi sui primi dieci classificati di ogni singola gara. Iscrizioni: per i Triveneti al G.uf Vicenza; per il trofeo Stalder alla A. S. Asiago, rispettivamente entro il mezzogiorno del 23 e del 24 febbraio.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 20 sciabile, cielo misto; Asiago Campomulo, cm. 60, tar Ifressanone-Plancios Plose, -4, cm. 40, fresca, cielo nuvoloso, Canazei-Passi, -4, cm. 80, far, nevica. Cavalese, zero gradi, cm. 25 far., nevica. Cavalese - Lavazze, meno 5, cm. 90, far., nevica. Colle Isarco, meno 1, cm. 20, gelata, cielo misto, Campi, cm. 30, sciabile. Cortina di Ampezzo, meno 1, neve cm. 35, gelata, cielo coperto. Pocol, cm. 40, polverosa. Tre Croci, cm. 50, polverosa. Falzarego, cm. 70, polverosa. Dobbiaco, meno 2, cm. 45, fresca, cielo coperto, Madonna di Campiglio località Alberghi, cm. 90, far. Campo Carlo Magno neve cm. 130, farinosa. Rifugio Stoppani, cm. 230, far. Pradalago, cm. 130 far. Cavanna Spinale, cm. 160, far. Mendola, meno 1, cm. 50, semitarinosa, cielo sereno. Merano-Avelengo, meno 3, cm. 85 polv, cielo coperto. Merano-Giogo S. Vigilio, meno 2, cm. 35 gelata, cielo coperto. Pieve di Cadore-Camni, più 3, cm. 25, bagnata, cielo coperto. S. Martino di Castrozza, meno 3, cm. 50 fresca, nevica Sappada, zero gradi, neve cm. 40, bagnata, cielo coperto.

ATLETICA LEGGERA

## Comitato Terza Zona (Veneto)

Comunicato n. 3. - *Approvazione manifestazioni*: Si richiamano tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali a voler scrupolosamente osservare le disposizioni contenute nel comunicato n. 30 della P. F. attendendosi alle norme emanate circa l'organizzazione di gare a carattere nazionale o libere agli atleti di tutte le Zone. Nessuna manifestazione del genere sarà possibile effettuare senza avere ottenuto l'approvazione della P. F. inviando per tramite del Comitato di Zona i programmi in triplice copia con la relativa tassa almeno 10 giorni prima della data fissata. Le Società che non osserveranno le suddette disposizioni saranno passibili di punizioni e così pure gli atleti che parteciperanno a manifestazioni non approvate.

*Approvazioni gare*: Sono state regolarmente approvate le seguenti manifestazioni: 14/2 Dopolavoro Marzotto, Valdagno: Corsa campestre km. 10 riservata agli atleti di 1.a e 2.a serie di tutte le Zone - 14/2 Comando XI Legione, Noventa Padovana: Corsa campestre provinciale categoria Giovani Fascisti 3.a serie e non classif. km. 5 - 21/2 Comando Federale Padova: Campionato provinciale F. G. C. Corsa campestre categoria 3.a serie e non classificati, km. 5 - 28/2 Dopolavoro provinciale Padova: Campionato Provinciale Dopolavoristico, 3.a serie, non classif., non tesserati, km. 5.

*Omologazione gare*: Si omologano le seguenti gare: Rovigo: Comando Federale G. G. C. 27 dicembre XV: Corsa Campestre di propaganda «Gazzetta dello Sport», km. 5 - Venezia: A. S. F. V. Reyer 31 gennaio: Corsa campestre libera alla 3.a serie di tutte le Zone e valevole pel Campionato di Zona III.a Serie, km. 5.

*Termine Corse campestri*: Si ricorda che l'attività delle corse campestri come da disposizioni contenute nel comunicato n. 17 della P. F. avrà termine il 14 marzo p. v.

*Inizio attività su pista e su strada*: La Presidenza Federale con comunicato n. 39 ha stabilito che il 28 marzo p. v. abbia inizio l'attività su pista e su strada. Si invitano tutte le Società a volere iniziare la preparazione degli atleti ed a compilare il programma delle manifestazioni che intendono organizzare basandosi sul calendario fissato dalla P. F. per le gare Nazionali, di Zona e a carattere obbligatorio; (campionati provinciali; G. P. dei Giovani, ecc.).

*Nomina componenti Comitati provinciali*: In data 4 febbraio u. s. la Presidenza Federale ha ratificato le nomine dei componenti il Comitato di Vicenza che risulta così composto: Presidente: co. ing. Tommaso di Valmarana; vice-presidente: dott. cav. Mario Spargolla; Segretario e rappresentante F. G. C.: Toniolo Pietro; Cassiere economo: Tognato Bruno; rappresentante G. U. F.: dott. Bettinelli Giuseppe; rappresentante O. N. D. Zambon Mario membri Agono Oscar, Mingardi Silvio.

*Calendario di Zona*: 28 febbraio: Campionato di Zona di corsa campestre libera a tutte le serie, km. 8. Gruppo Sportivo «G. Breda» Mestre. — 28 marzo: Inizio attività su pista e su strada - 18 Aprile: Campionato provinciale su pista per gli appartenenti alla 2.a e 3.a serie - 25 Aprile: Eliminatoria di Zona del Criterium di Marcia e Pentathlon per Giovani. Padova, Comando Federale F. G. C. - 2, 6 e 9 maggio: Eliminatoria di Zona per il Gran Premio dei Giovani. Padova, Comando Federale F. G. C. - 16 Maggio: Campionato di Zona su pista libero a tutte le Serie. - 23 Maggio: Campionato Provinciale Femminile - *Il Presidente* O. Dalla Rizza.

## Il torneo schermistico al Circolo della Spada

Nella sale del Circolo della Spada avranno luogo domenica, 14 febbraio i tornei sociali per le scolte che non hanno superato il 13.o anno e per i giovanetti che non hanno oltrepassato il 16.o anno di età. Le gare consisteranno in gironi all'italiana a tre colpi per le scolte ed a 5 colpi per i giovanetti ed avranno inizio alle 9,30 precise. Vigerà il regolamento internazionale.

Saranno premiati i primi sei di ciascun gruppo ed i primi 3 avranno inoltre un artistico diploma. Il generale nob. Galanti, presidente del Circolo, ha messo in palio bellissimi doni. Direttore tecnico delle gare il maestro cav. De Leonibus. Presidente della giuria il dott. Gambier, giurati: Bizzarrini, Ceccato, Coen, Masotti, Rudatis e Sailer.

Finora sono pervente alla direzione del Circolo le iscrizioni di Mazzetti Mino, Loredan, Chiesura, Perruccio, Furian, Morachiello, Isgna, Porcari, Simin, Margetti Nino e se ne attendono altre. Sono invitati ad assistere alle gare i soci e le famiglie e tutti gli appassionati della scherma.

Come abbiamo già annunciato, la direzione del Circolo festeggerà l'olimpionico cav. Ragno che a Napoli ha trionfato aggiudicandosi il primato di fioretto e spada con tutte vittorie.

Nell'occasione si fa noto che nei giorni 9, 10 e 11 corrente a Napoli avranno luogo le gare per la «Spada Mussolini», l'ambito trofeo che ogni anno vede in lizza le migliori lame che si contano fra gli ufficiali della Milizia ed a queste gare prenderanno parte i soci del Circolo della Spada: cav. Saverio Ragno, l'attuale detentore della «Spada Mussolini» dott. Giorgio Macerata, dott. Francesco Molin e l'avv. Giuseppe Naso.

AUTOMOBILISMO

## Una coppa dell'on. Starace per la Mille Miglia

BRESCIA, 8

Il Segretario del Partito, on. Starace, del quale è ben noto l'interessamento per la «Coppa delle Mille Miglia», ha offerto per l'XI edizione della classica competizione un'artistica coppa d'argento.

Il premio del Segretario del Partito lusinga oltremodo l'orgoglio degli ideatori e degli organizzatori della corsa e costituisce un sicuro auspicio per il successo della gara che dopo dieci anni di vita rimane pur sempre l'espressione più tipica e più significativa della nuova Italia sportiva che nel segno del Littorio è diventata un punto fermo anche in fatto di disciplina stradale e di servizio di polizia.

Il dono dell'on. Starace verrà assegnato al vincitore assoluto nella categoria turismo.

## La "Vespucci,, a Napoli

NAPOLI, 8

Stamane è giunta in porto la nave scuola *Vespucci* accolta dalle salve d'uso.

## Cattolici assaliti in chiesa dalla polizia messicana

### Una donna uccisa e bimbi feriti

MESSICO, 8

*Una donna è rimasta uccisa ed alcuni fanciulli feriti a Orizaba, presso Vera Cruz in un conflitto tra fedeli cattolici e polizia nell'interno di una chiesa, mentre si svolgeva una funzione religiosa ritenuta illegale dalle autorità governative.*

*Il sacerdote celebrante è stato arrestato.*

## Verso una "rivalutazione,, della corona svedese?

STOCCOLMA, 8

La situazione economica svedese è alquanto singolare. Si potrebbe definirla «l'imbarazzo della ricchezza». Infatti in rapporti ai fondi di cassa della Banca nazionale la potenza di acquisto della corona è troppo vasta. Mentre le riserve auree ed in valuta estera sono andate continuamente aumentando, raggiungendo a fine 1936 un totale di 1715 milioni di corone, rispetto a 400 milioni nel 1932, la circolazione cartacea, per contro, non è aumentata in proporzione. Nel 1932 essa ammontava a 550 milioni e nel 1936 a 850 milioni di corone. In tal modo la percentuale di copertura durante questi ultimi 5 anni è salita dal 60 al 200 per cento. Per queste ragioni negli ambienti economici della Svezia si sono fatte udire ultimamente alcune voci che richiedono un rialzo della corona ed una modifica del rapporto con la sterlina. Sembra però che la proposta d'un cambiamento della politica monetaria svedese non sia stata accolta finora con sovercchio entusiasmo.

## La "giornata del pesce,, degli studenti tedeschi

BERLINO, 8

Promossa dall'ufficio di propaganda statale per il consumo del pesce, si è svolta in tutta la Germania una originale «giornata del pesce» degli studenti tedeschi. In tutte le mense studentesche non si è mangiato per un giorno che pesce, preparato secondo ricette e con l'aiuto di cuochi specialiste inviate dallo stesso ufficio di propaganda. Il successo dell'iniziativa è stato oltremodo brillante: i piatti di pesce sono stati trovati veramente gustosi e con unica voce è stato chiesto il bis della «giornata». A Berlino circa 50 mila fra studenti e studentesse hanno partecipato alle mense in tutte le scuole superiori. La giornata comprendeva anche un concorso per la proposta di nuove forme di propaganda del consumo del pesce, con premi in libri e denaro, e con primo premio un viaggio d'alto mare su una nave da pesca fino all'Islanda.

## Due milioni e mezzo di copie del libro di Hitler

BERLINO, 8

Il libro di Hitler *La mia lotta*, obbligatorio in Germania per tutte le bibliotecheè, e che viene distribuito agli sposi dai funzionari dello Stato civile al momento del matrimonio ed assegnato come premio nelle competizioni sportive, ha raggiunto fino ad oggi — come informa l'*Agenzia Centraleuropa* — una tiratura di due milioni e mezzo di copie. Una tiratura complessiva di 50 mila copie registrano le otto traduzioni in Italia, in Inghilterra, in America, in Danimarca, in Portogallo, in Svezia, in Ungheria e in Spagna.

## Il cambio della guardia al Fascio di Budapest

BUDAPEST, 8

Nella Casa degli Italiani, il Ministro d'Italia ha presenziato il cambio della guardia alla segreteria del Fascio. Il Segretario uscente, Pignatelli di Montecalvo, che per 14 anni è stato a capo delle organizzazioni fasciste in Ungheria, ha date le consegne al nuovo Commissario straordinario Italo Sulliotti, della Direzione generale degli Italiani all'estero, il quale assume temporaneamente la direzione dei Fasci italiani di Ungheria. Hanno rivolto brevi parole ai fascisti ed alla collettività italiana convenuti in massa il Ministro Vinci, il Segretario uscente ed il nuovo Commissario. L'austera cerimonia s'è iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce e con vibranti manifestazioni di fede fascista.

## Un volume offerto a Horthy dal Ministro Ciano

BUDAPEST, 8

Il Reggente Horty ha ricevuto il Ministro d'Italia, che gli ha offerto a nome del Ministro degli Esteri conte Ciano, il volume *Artisti italiani in Ungheria* appartenente alla monumentale pubblicazione «L'Opera del genio italiano all'estero».

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 8 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 751.6 | 11 | | |
| Fiume | piov. | 749.8 | 9 | 9 | 6 |
| Pola | cop. | 749.3 | 9 | 12 | 4 |
| Trieste | piov. | 749.0 | 9 | | |
| Gorizia | piov. | 750.6 | 7 | 7 | 4 |
| Udine | piov. | 749.4 | 6 | 7 | 4 |
| Treviso | ser. | 750.5 | 6 | 7 | 5 |
| Belluno | nev. | 754.2 | —1 | 4 | —1 |
| Padova | cop. | 750.8 | 6 | 7 | 5 |
| Rovigo | ser. | 751.7 | 5 | 7 | 5 |
| Vicenza | ser. | 750.2 | 6 | 8 | 4 |
| Bolzano | ser. | 752.6 | 1 | 6 | 0 |
| Trento | ser. | 752.2 | 2 | 6 | 1 |
| Grappa | ser. | 605.5 | —2 | —2 | —5 |
| Venezia | ser. | 750.2 | 7 | 7 | 5 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Pola mosso, Trieste quasi calmo, Venezia legg. mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 14, Fiume 38 (temporale), Pola 13, Trieste 15, Gorizia 17 (temporale), Udine 11, Treviso 15, Belluno gocce, Padova 14, Rovigo 12, Vicenza 14, Trento 3, Monte Grappa 6, Venezia 15.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.22, tramonta ore 17.26. Luna leva ore 5.27, tramonta ore 15.43. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 3.50 e 16.5, alte ore 9.25 e 22.40. — Ieri il Piave ed il Gorzone erano in debole morbida; il Po era in morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

ROMA, 8 — Tempo ancora quasi ovunque perturbato con irregolari schiarite sul bacino tirrenico.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 9: Dal ciclone che si estende sull'Atlantico e sull'Europa occidentale scende una saccatura sul Mediterraneo occidentale e i Balcani nel cui corpo si hanno probabilità di formazioni di depressioni secondarie e mantenenti le condizioni del tempo instabili. Cielo vario con schiarite. Precipitazioni sparse.

# Quotazioni di Borsa

## Borsa di Milano

MILANO, 8 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74.32; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 73.15; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.62.50; Credito Venezie 4 p. c. 426.50; Consorz. terriere 4 p. c. 418.50; id Miglior. 4 p. c. 410; Banca Lavoro 4 p. c. 428 Istituto S. Paolo 4 p. c. 437.25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.70; id 1941 101.65; id 4 p. c. 1943 92.17.50; id 5 p. c. 1944 98.65 I.R.I. 4.50 p. c. 474.50; El. Ferr. 4.50 p. c. 478; Pond. 5 p. c. cont. 91.67; id f. m. 91.75.

La Centrale 795; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Medit. 567; id Merid. 824; Venete Costruz. 269 Rubattino 75; Cot. Cantoni 2940; Furter 143; Val d'Olona 122; Val Ticino 145.50; Olcese 415; De Angeli 992; Coats 473; Linif. Naz. 460; Rossari e Varzi 541; Rotondi 450; Tosi 50.75; Coton. Merid. 201.50; Un. Manif. 333; Gavardo 585; Rossi 3800; Targetti 122.50; Cascami Seta 444; Bernasconi 87.50; Viscosa 463; Pacchetti e C. 83.50; Ansaldo 51.50; Ilva 236; Metal. Ital. 237; Monte Amiata 63.25; Montecatini 190.50; Dalmine 221.25; Breda 210; Aut. Bianchi 81.75; Iso ta Fraschini 35.1 ott.; Fiat 442.75; Off. Reggiane 86.50; Adriat. El. 181.25; El. Piacentina 196; Cieli 320.50; Dinamo 295; Bresciana 278; Valdarno 172; Emiliana 449; Trezza d'Adda 386; Cisalpina 137; id ord. 99.50; Seso 91.25; Edison 311.25; Postergale 225; Piem. 61.50; Tirso 162; Vizzola 475; Merid. Fl. 283.50; Terni 279.50; Un. El. 12.50; Terme Casia 87.50; Distillerie Ital. 207; Eridania 495; Raffinerie L.L. 560; Italgas 14.20; Mira Lanza 166; Petroli d'Italia 10.90; Aedes 81.75; Fond Rocion. 7 p. c. 99; Fondi Rustici 105; Beni Stabili 195.50; Saturnia 35.3 o tavi; Beron 35; Gr. Alberghi Venezia 74.50; Italcementi 192.75; Pirelli Ital. 139.91; Pirelli e C. 396; A.N.I.C. 101.25.

CAMBI: Parigi 88.45 — Zurigo 434 — Londra 93 — Amsterdam 1040.50 — Bruxelles 3.90.50 — Praga 66.31 — New York chèque 19.

## Borsa di Venezia

VENEZIA, 8 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.40; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.60; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.85; id 1941 101.85; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 98.50; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Merid. 826; Costruz. Venete 969; Adriatica Elettr. 182; Terni 920; Ilva 237; Grandi Alberghi 74.75; Mont'ecatini 190.50; Conterie Veneziane 170; Rend. It. 5 p. c. f. m. 91.80.50.

CAMBI: Parigi 88.45 — Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

## Borsa di Trieste

TRIESTE, 8 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73.15; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.80; id 1941 101.80; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98.40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2190; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriat. prima serie 20.20; id seconda serie 19.80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 572.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.75.

CAMBI: Parigi 88.45 — Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

## Sbalzata dal carro e uccisa da un'auto

TORTONA, 8

Il contadino Emilio Sartirana di 56 anni, rientrava in calesse dal mercato di Tortona alla cascina Savonese di Rivalta Scrivia, con la moglie Armano Ernesta di 50 anni. Causa uno slittamento il veicolo si rovesciava, sbalzava a terra la donna. Disgrazia volle che in quel punto giungesse un autocarro che investì e travolse la poveretta, la quale riportò la frattura del cranio, per cui morì sul colpo. Il marito è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale.

## "ITALIANI SUL BOULEVARD,,

# E le statue tacciono...

**Per gentile concessione della casa editrice Ceschina pubblichiamo un capitolo del nuovo libro di Gustavo Traglia: « *Italiani nel boulevard* ».**

In ogni città oltre con delle strade, gli uomini sono, d'abitudine, ricordati con delle statue. La statuomania è stata una malattia epidemica del secolo XIX, e specialmente acutizzatasi negli ultimi anni. Figuratevi se essa non doveva attaccare, con tutte le manifestazioni morbose, in una terra, governata, come la Francia, dalla costdetta democrazia. Un ministro, per pronunciare un discorso deve sempre inaugurare qualche cosa, e, in una grande città, non c'è che statue da inaugurare. Così poi tutte le ambizioni sono accontentate. C'è da formare un comitato, con tanto di presidente, di vice-presidenti e segretarii. Ed in nessun paese nessun cittadino è più che in Francia avido del titolo di presidente. Non importa quello che si presiede, lo importante è di essere presidente. Se poi si ha l'aria di dirigere un comitato per l'erezione di una statua ad un grand'uomo defunto, non manca mai il diritto di pronunciare un discorso prima dell'oratore ufficiale, ed un brindisi al banchetto. Immaginate dunque se i comitati organizzatori non pullularono nel secolo scorso. A questa mania statuaria non sfuggirono — come vittime predestinate — neppure gli Italiani. Ma dei monumenti inaugurati, con discorsi e fanfare molto pochi sussistono. La maggior parte, eretti proprio nel bel mezzo delle piazze, cosa che andava bene con la circolazione lenta delle vetture a cavallo, furono costretti a sloggiare, quando l'automobile divenne imperante e fu dovuto risolvere il problema della circolazione urbana.

Furono allora, gli illustri uomini fatti discendere dai piedistalli, a dispetto della lapide che ne esaltava le nobili virtù, e, senza tanti complimenti, adunati in un deposito municipale, quanto mai pittoresco con la sua adunata di signori in redingotte abbottonata, in cappello a cilindro, i più immortalati nel gesto oratorio, come si addice ad importanti personalità della politica e della democrazia, sempre pronti ad improvvisare un discorso preparato un mese prima.

Ma, lasciamo da parte questi monumenti dimissionati e che pagano il fio dell'essere riusciti, a suo tempo, a trovare un bel posto, in una piazza centrale, e veniamo ai monumenti italiani che ancora si trovano in piedi. Non sono molti. Uno di Dante è sulla piazza della Sorbona, e dovuto allo scalpello dello scultore Aubè. Non è certo un'espressione sublime del genio artistico, ma è pieno di buona volontà; una statua di Giovacchino Rossini, dello scultore Danton, nell'atrio dell'Istituto di Francia; un busto di Spontini nel salone del Teatro dell'Opera; un ricordo di Petrarca nel giardino che porta il suo nome ed è tutto; il busto di Bonservizi, opera di Wildt alla casa del Fascio.

Più curiosa è invece la storia di un altro monumento, dovuto allo scultore romano Amleto Cataldi, una magnifica statua del « gran mago dell'arte » Leonardo da Vinci.

Questo monumento è stato da un privato offerto al municipio di Parigi che la accettato il dono, ma poi, e non saprei dirvi perchè, la statua non è mai stata elevata in una piazza di Parigi, per quanto ne fossero proposte diverse, ed ora resta il povero Leonardo, pensieroso e triste, appunto in quell'ospizio delle vecchie statue fuori uso, a cui prima accennavo. E nessuno forse potrà mai dircene il perchè.

Altri monumenti che esaltano poi gli italiani ve ne sono nei cimiteri parigini, ma essi coprono un sonno eterno, all'ombra dei cipressi e dei salici delle oasi del silenzio. Non sarebbe di buon gusto risvegliarne la tranquillità. E per la maggior parte si tratta di monumenti eretti dalla pietà dei parenti. Solo sarà bene ricordare al Pere Lachaise, il più grande dei cimiteri parigini, il monumento ai caduti delle Argonne, opera dello scultore garibaldino Cappabianca, inaugurato qualche anno fa con una manifestazione grandiosa dell'amicizia franco italiana.

Ed è tutto... E' vero che altri monumenti più grandi esistono e sono nelle opere elevate in Francia dal genio italiano, a dimostrazione della comunanza di vita tra le due nazioni latine. Ma, in definitiva, tirando le somme di un bilancio nella pietà e nel ricordo dei posteri per gli uomini illustri, ci si avvede della enorme quantità di ingiustizie che cono state commesse. Quanti uomini celebri sono stati dimenticati, quanti uomini che sembravano celebri un tempo sono stati celebrati e « statuificati », senza che oggi più si sappia in che cosa esattamente consisteva la loro celebrità?

Che volete, per essere monumentato, il più delle volte, non basta avere effettuato una grande scoperta, reso un servigio immenso alla umanità, vinta una battaglia, portato a compimento un capolavoro, no, occorre anche avere fortuna. Solo in questo caso potrete ottenere una statua, all'ombra della quale gli innamorati si scambieranno al chiaro di luna gli eterni insulsi giuramenti di amore, e che servirà di meta per le passeggiate domenicali dei bambini che chiederanno al genitore vestito a festa:

— Papà, chi era costui?

Il più delle volte il babbo non saprà rispondere, ma non fa nulla. E ciò dimostra che per avere la fortuna della posterità ammirante occorre, oltre avere fatto qualche cosa, il che non è poi assolutamente indispensabile con i tempi che corrono, avere preso almeno il biglietto buono, quello che vince, allo sportello della lotteria della gloria.

**Gustavo Traglia**

# LE NOZZE DI VITO MUSSOLINI

## IL DUCE PRESENTE AL RITO

ROMA, 8

In San Giuseppe, in quella stessa chiesa di Via Nomentana ove, due giorni or sono, vennero celebrate le nozze di Vittorio Mussolini, stamane, alle ore 11 Vito Mussolini ha sposato la signorina Silvia Tardini De Rosa. E il bel tempio aveva ancora i portali ornati con le portiere in velluto cremisi e la navata di centro aveva ai due lati spalliere di rose bianche e l'altare sorgeva nella vasta profusione dei fiori come da una serra.

Poco prima dell'ora fissata per la celebrazione del rito, il popolo dei quartieri vicini gremisce per lungo tratto la via e la gente che abita i palazzi che prospettano il tempio, sta foltissima alle finestre. A guardia d'onore sul sagrato della chiesa sono schierati i moschettieri del Duce.

Alle 11, quando sta per essere preannunziato il breve corteo delle automobili nuziali, entro il tempio hanno già preso posto le alte cariche dello Stato, membri del Governo, gerarchie del Partito, alti gradi delle Forze Armate. E' pure presente un gruppo di ufficiali aviatori della squadriglia «Testa di ferro» alla quale appartenne Vito Mussolini, tenente aviatore. Numerosi sono, anche, i giornalisti; e di essi molti rappresentano le redazioni di Milano e di Roma del *Popolo di Italia*.

Alle 11 precise, la prima automobile del corteo, che ha a bordo il Duce e la signorina Silvia Tardini De Rosa, si arresta dinanzi alla chiesa. Il popolo applaude e acclama con insistenza il Duce, che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia, e che muove lentamente verso l'ingresso del tempio, avendo al braccio la promessa sposa, in abito di raso a lungo strascico ricoperto dal velo bianco, chiuso alla fronte dalla corona di fiori di arancio. Seguono Donna Rachele Mussolini con Vito Mussolini e gli altri familiari.

I moschettieri salutano snudando il pugnale. Un motetto a quattro voci, intonato dai cantori della Filarmonica Romana, saluta il corteo che si appresta all'altare. I due fidanzati prendono posto agli inginocchiatoi. Alla destra stanno i testimoni dello sposo: il Duce e il conte Galeazzo Ciano; alla sinistra i testimoni della sposa, S. E. Starace e S. E. Teruzzi.

Subito ha inizio il rito: e dato dagli sposi il consenso e benedetti gli anelli nuziali, il celebrante Padre Don Giovenale Pascucci si appresta all'altare per celebrare la *Missa pro sponsis* che si svolge accompagnata da musiche polifoniche cinquecentesche. Da ultimo il celebrante dice parole di augurio.

Quindi il corteo si ricompone, aperto dagli sposi. Gli ufficiali aviatori ed i moschettieri snudano e incrociano sciabole e pugnali, componendo un arco di acciaio sotto il quale gli sposi passano, salutati da nuovi applausi della folla.

Lasciato San Giuseppe, il corteo va rapidamente in San Pietro, ove a ricevere gli sposi, che sono accompagnati dal Duce, dai testimoni e dai familiari più intimi, è mons. De Angelis, rappresentante il Capitolo Vaticano. La sosta nella Basilica è breve. E quando, visitata la Cappella del Sacramento e baciato il piede dell'Apostolo, gli sposi riappaiono alla folla che gremisce la vasta gradinata, un nuovo insistente applauso si alza da tutto intorno.

# I premi Savoia - Brabante

## Un veneziano e un padovano fra i premiati

ROMA, 8

Si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Delcroix, la commissione giudicatrice dei premi Savoia-Brabante tra mutilati soci dell'Associazione nazionale. La commissione ha assegnato il premio per atti di valore al mutilato Aldo Allegri di Vescovana di Padova, capo manipolo della Milizia e mutilato di seconda categoria, per perdita funzione arto inferiore sinistro; traeva in salvo la piccola Bianca Lusiani, di anni 4 dalle fonde acque del torrente Santa Caterina in cui già si era annegato certo Angelo Tioretto nel generoso tentativo di salvataggio.

Dopo ampio esame delle opere di letteratura, di politica e storia di pittura e di scultura presentate da 47 concorrenti, la commissione ha deliberato unanimemente di non assegnare il premio per opera di politica e di storia, e di dividere il premio di letteratura assegnandolo in parti uguali a Celeste Bastianetto di Venezia e ad Ubaldo Fagioli di Ancona per i romanzi *Ponte di sole* e *Il Reduce*. Ha conferito il premio di pittura ad Umberto Caligiani di Firenze per il quadro *Maternità* ed il premio di scultura ad Ulderico Fabbri di Ferrara per l'opera *Invocazione*. Sono stati assegnati a titolo di particolare riconoscimento premi supplementari a Pio Bonmioli di Milano per il saggio storico *Manzoni e gli amici della verità*, gli scrittori Giordani Igino di Roma e Gallusi Dante di Tripoli rispettivamente per i romanzi *La città murata* e *Il molino*, al pittore Emilio Notte e allo scultore Giuseppe Martini, le opere dei quali hanno avuto speciale segnalazione dai relatori.

# Per il prossimo lieto evento

## nella casa dei Principi di Piemonte

### Iniziative per opere di bene

NAPOLI, 8

*Nell'approssimarsi del lieto evento, pervengono al Principe e alla Principessa di Piemonte numerosi omaggi da parte di enti e di privati. Gli Augusti Principi, pure apprezzando molto le gentili manifestazioni che dimostrano la parte che il popolo italiano prende all'intima loro gioia, desiderano che le somme destinate ad iniziative od all'acquisto di doni allo scopo di festeggiare il lieto evento, siano esclusivamente rivolte ad opere di bene.* — (Stefani).

# Lindbergh lascia Roma

ROMA, 8

Stamane, alle 10.30 è partito dall'aeroporto del Littorio per Palermo il colonnello Lindbergh con la consorte. Erano a salutarli il comandante del campo, l'ambasciatore degli Stati Uniti, numerosi ufficiali dell'Aeronautica, membri della colonia americana e un folto gruppo di giornalisti.

### L'arrivo a Palermo

PALERMO, 8

Proveniente da Roma, è giunto in volo, alle ore 15.10, il colonnello Lindbergh con la consorte, ricevuto all'aeroporto Bocca di Falco, dal console americano, dal comandante dell'Aeronautica, da un folto gruppo di ufficiali della Arma e da numerosi giornalisti.

La traversata del Tirreno è stata compiuta felicemente, malgrado il vento impetuoso e il transvolatore appariva soddisfatto e compiaciuto dell'interessante viaggio.

# L'Università di Padova

## *celebra i fasti* dell'8 febbraio 1848

PADOVA, 8

La nostra Università ha celebrato oggi, i gloriosi fasti della giornata dell'8 febbraio 1848 in cui, come dice la lapide murata sulla facciata e dettata da quel grande patriotta che fu il senatore Antonio Tolone: « Qui - Alle irruenti orde straniere - Studenti e popolani per improvvisa concordia terribile - Il petto enorme opponendo - Auspicarono col sangue il riscatto d'Italia ».

E con i due gloriosi caduti della storica giornata dell'8 febbraio 1848, sono stati ricordati ancora i trentotto altri goliardi caduti sul campo nelle altre guerre dell'Indipendenza, nonchè i duecentuno studenti caduti nella grande guerra, e ora i quali sono tre medaglie d'oro, ottantacinque di argento e trenta di bronzo.

L'aula magna, dove la cerimonia ha avuto luogo, presentava l'aspetto delle grandi solennità. In essa, oltre all'intera coorte del battaglione universitario allievi ufficiali, era assai numeroso il Guf in buon numero, e tutte col multicolore berretto goliardico, erano le studentesse. Attorno alla cattedra avevano invece preso posto le associazioni d'arma e combattentistiche coi loro vessilli e gagliardetti. L'ingresso delle autorità, con a capo il Prefetto, e fra le quali era il prof. Don Battenini, in rappresentanza del Vescovo, è stato salutato dal presentat'arm del battaglione universitario.

Dopo brevi parole del comandante del battaglione stesso, seniore dottor Maurizio, ha preso la parole il Rettore Magnifico, prof. Anti, che ha tenuto l'orazione commemorativa. Dopo aver ricordato nei suoi punti principali quella che è stata la giornata dell'8 febbraio e i fatti che l'hanno determinata, ha affermato che il moto della giornata stessa è stato il punto di partenza di altri moti insurrezionali seguiti nelle città venete per la liberazione dal dominio straniero.

Lo stesso spirito di fede e di passione italica — ha proseguito l'oratore —, che era negli studenti di quegli anni gloriosi, fu poi in quelli che caddero nella grande guerra, per la Rivoluzione e infine in quelli caduti in Africa Orientale nella recente guerra. Dopo aver rivolto agli studenti l'incitamento di essere sempre degni dei compagni Caduti nel campo della gloria, ha terminato il suo dire ricordando le parole del Duce alla Milizia nell'annuale della sua fondazione.

L'orazione del Rettore è stata alla fine salutata da un caloroso applauso, cessato il quale è stato fatto l'appello dei Caduti dell'8 febbraio e di quelli in Africa Orientale. La cerimonia ha avuto quindi termine col saluto al Re e al Duce. Dopo di ciò le autorità hanno lasciato l'aula magna e si sono portate innanzi al portone di bronzo, recante incisi i nomi dei 200 Caduti nella grande guerra, per assistere alla sfilata innanzi al portone stesso del battaglione universitario, che è avvenuta al suono di « Giovinezza ».

### *SOMMARI DI RIVISTE*

★ **Gerarchia**, nel fascicolo di febbraio contiene: Walter Molino: Il sasso (disegno); Sergio Panunzio: La conquista dello Stato; Silus: Commentario; Tita Madia: Gestazioni d'Impero; Le tempestose vigilie (Roma 62-63 a. C.); Pietro Chimienti: La rielezione di Roosevelt a presidente degli S. U. (4 novembre 1936); Varo Varanini: La neutralità del Belgio e le sue conseguenze; Ugen: Traguardi rivoluzionari; Enzo Cavallaro: Luce di Verga; Arengo: Collaborazione dei lettori; Vita e pensiero dei GUF: A. L. Arrigoni: Cultura e sezioni corporative dei GUF. Arca: Guerra e conquista somala; Cronache del mese: Asca: Il Partito; Fermi: Il pensiero religioso; Carlo Foà. Il pensiero scientifico; Arturo Assante: La famiglia «fatto eroico» (polemica). Ivan: Tra i libri.

# Il naufragio del "San Matteo IV,, sulle coste del Baltico

## L'equipaggio scomparso

STOCCOLMA, 8

Il terribile uragano scatenatosi su tutte le coste del Mar Baltico ha compiuto una vera ecatombe di navi; si calcola che almeno ottanta siano i naufragi negli ultimi dieci giorni. Fra questi si deve annoverare quello del *San Matteo IV*, dell'armatore Scuderi di Genova, iscritto al Compartimento marittimo di Catania.

La nave, costruita nel 1904, di 5300 tonnellate di stazza lorda, con a bordo 32 uomini di equipaggio, era partita da Gdynia il 27 gennaio con pieno carico, diretta in Patria. Da quel giorno non si è avuta più notizia nè alcun segnale sia della nave sia dell'equipaggio. A risolvere la incertezza, sono stati trovati sulle coste dell'isola danese Bornholm dei resti che testimoniano il naufragio del *San Matteo*. A Neksoe, il mare ha gettato sulla costa due murate d'imbarcazione con la scritta *San Matteo IV*; il tetto delle cabine di coperta; qualche sedia di ponte e tre giubbe di salvataggio. In vicinanza del Capo Due, fu ripescato un serbatoio di aria per barca di salvataggio ed a Aarsdale qualche giubba imbottita di sughero. Tutte queste località si trovano sulla costa orientale dell'isola di Bornholm, in un punto particolarmente difficile alla navigazione. Anche a Ystad sulla costa meridionale danese il mare ha restituito dei salvagente che portavano scritto il nome del vapore italiano.

La relativa vicinanza dei punti in cui sono stati trovati i resti del *San Matteo*, lascia supporre che questo sia naufragato al largo del l'isola, di fronte alle coste sud orientali della Svezia, ad un giorno di navigazione dal porto di Gdnya. Non si conoscono le cause del naufragio, ma la assenza totale di parti della nave stessa lascia credere che la violenza delle onde abbia sfondato i boccaporti, facendola colare a picco in pochi minuti, senza che l'equipaggio abbia avuto il tempo di lanciare i segnali di soccorso, e tanto meno di cercare via di scampo sulle imbarcazioni di salvataggio. Fino ad ora non sono stati rinvenuti cadaveri e nessun porto della costa ha segnalato dei naufraghi. Purtroppo la violenza del mare era tale che nessuna nave poteva tenere il mare.

Il capitano del piroscafo italiano *Nereide* giunto questa notte da Gdnya a Stoccolma, raccontò che mai aveva avuto un viaggio così periglioso; anch'egli, trovandosi il 28 gennaio in navigazione per Danzica, nei paraggi ove si suppone naufragato il *San Matteo*, dovette cercare rifugio in un porto di pescatori dell'isola di Bornholm, dove altre sedici navi avevano già trovato riparo, potendone ripartire solo all'indomani. Il capitano del *Nereide* raccontò che la nave ha dovuto lottare non solo contro la violenza del mare, ma anche contro il ghiaccio; le onde invadevano di continuo la coperta e l'equipaggio dovette lavorare diverse ore prima di poter procedere alle operazioni di scarico.

Il *San Matteo*, giù prima di arrivare a Gdynia, aveva avuto un viaggio perigliosо. Il 15 gennaio alle 5.30 si era incagliato a tre miglia dall'isola di Ven, però senza conseguenze, tanto che dopo tre ore aveva potuto liberarsi con i propri mezzi, senza ricorrere all'aiuto della capitaneria svedese di Landskroma, alla quale aveva segnalato l'incidente. Per diretto interessamento dell'armatore, tutti i centri abitati della costa svedese e tedesca del Baltico sono stati pregati di segnalare immediatamente, qualora il mare lanciasse sulla costa resti appartenenti al *San Matteo*. Una particolare sorveglianza è stata pure richiesta dagli equipaggi delle navi in navigazione nel basso Baltico, per la ricerca e la segnalazione di quegli elementi che potessero far luce sulla scomparsa della nave.

# Milionario scomparso in mare durante una festa

NUOVA YORK, 8

Uno strano accidente ha interrotta una festa che si svolgeva a bordo del piroscafo *American Legion* che assicura il servizio fra Trinidad e Rio de Janeiro. La nave era a mezza strada e a bordo tutti partecipavano ad un allegro ballo mascherato quando una voce fece rapidamente il giro del piroscafo: « Un uomo è caduto in mare ». La nave si fermò e durante quattro ore vane ricerche furono effettuate dinanzi alla folla attenta dei passeggeri mascherati. Lo scomparso era il ricco industriale americano Meiskopf.

# Disperato appello per radio

## degli abitanti d'un'isola

LONDRA, 8

Un telegramma da Dundee annunzia che, isolati da cinquanta giorni dalla tempesta, gli abitanti dell'isola Fula, la più settentrionale del gruppo della Shetland, sono minacciati dalle malattie e dalla fame. Il servizio dei battelli che collegano l'isola Fula alla Scozia, ha dovuto essere interrotto fin dalla metà dello scorso dicembre. Due vapori che tentavano di portare alimenti e medicine ai cinquanta abitanti dell'isola, sono stati a causa del vento e del mare burrascoso costretti a tornare indietro. Un nuovo tentativo verrà effettuato domani. La popolazione dell'isola ha lanciato con la radio un appello disperato.

# Nella terra degli Arussi

## immenso granaio etiopico

HULLULE', Gennaio

*L'antivigilia di Natale la « Libia » riprese l'inseguimento verso occidente ove, sicuramente, sarebbe tramontata l'albagia di fitaurari Scemelti, di ras Destà, di Behedè, di Abrahà. Noi « arab » lo si sapeva e s'attaccò con calma la montagna. Perchè, sulla stretta vallata verde di Minnò, e coltivata così da parer Italia, se non fosse stato caffè e bananeto il genere della sua cultura, incombeva a 3100 la massa senza cima dei Gugù. Mille seicento metri di dislivello, scalando la precipitosa cortina di verde e roccia per un sentiero che seguiva la linea di massima prudenza; assurdo pensare che vi passasse celermente una Divisione, anche se di colore e leggera come la nostra. Fu così che si tracciò lo pista sul filo degli abissi e il giorno di Natale s'arrivò in una terra nuova.*

*Sterminata, disalberata, senza confini all'orizzonte. Immenso altipiano ondulato, pareva precipitare dopo ogni piega del terreno sui laghi, e ogni volta si perpetuava eguale, placido e ossessionante.*

*Pioveva ed era Natale; ma per tutti sarebbe stato solo il 25 dicembre, primo giorno d'Arussi meridionale, se non fosse stata la stranezza di quel paesaggio senza fine e senza confini che improvvisamente, dopo la chiara italianità del Cercer e dell'Arussi settentrionale, rendeva la distanza percepibile come un malessere impreciso, come un suono di campane rombante nell'orecchia, la distanza da casa.*

*Ma ad una cert'ora venne un aereo, volò radendo la colonna, fece qualche giro, poi uno, due, tre, quattro... quattro sacchi di posta. Forse la tappa fu lunga, certo a Ualerghi s'arrivò presto e s'allargarono appena le tende entro il cerchio delle vedette che s'ebbero le lettere, i giornali e qualcuno persino i pacchi. Molti vi sentirono ancora il profumo inconfondibile di casa.*

★

*Solo allora si vide la bellezza della prateria, ci si meravigliò del grano così alto, dell'orzo così verde, delle immense mandrie abbandonate per paura di questi tremendi « arab » che fremevano, consegnati entro la linea, per non poter razziare, come ai bei tempi in Cirenaica nella Sirtica, nella Gefara e insegnavano a noi, così, l'immenso valore di così ricca terra.*

*Per quindici giorni traversammo l'altipiano prodigioso: costeggiammo dall'alto il lago Zuai, scendendo lentamente verso il bacino dell'Uebi e ricacciando entro un'inesorabile morsa, ribelli, sciftà e sbandati.*

*Dappertutto e sempre: grano, orzo, mandrie. Pochissimi gli alberi, molti i fiumi e i torrenti; quasi dovunque villaggi, Kurbi; la sera dietro, avanti, intorno, fiammeggiava la prateria; dietro l'incendio e il fumo, il nemico si ritirava, immaginando di arrestarci.*

*Alla fine s'arrivò ai confini del territorio. Di là, cominciava il Bale..*

★

*Quando i nostri pionieri saranno venuti in questo immenso paese, dal ciglione dei Gugù a Sella di Carrà, rivivrà per il popolo italiano l'epopea che ha reso famosa la pampa argentina; fattorie e mandrie, canzoni e costumanze. Quando, allora, arriverà un forestiero, amico o viaggiatore, il padrone galopperà a prendere un bel vitello nella mandria e la sera mangeranno l'arrosto, i latticini, la verdura, il pane della fattoria. A cavallo per tutta la giornata, rinchiusi in un mondo immenso e circoscritto, i pionieri d'allora — e sarà domani — vivranno della terra e per la terra, sposalizio naturale agli italiani, e più gradito e sereno d'ogni altro.*

*Perchè qui tutto sarà nostro: dalla terra a quel che si farà; e non c'è mai stata per l'emigrazione italiana condizione così privilegiata.*

*Qui, più che altrove nell'Impero, verrà davvero l'Italia, naturalmente, quella ricca di greggi, di biade e di canti che i poeti antichi fantasticavano come un paradiso agreste, serena, patriarcale.*

**Gino Tomajuoli**

# Singolare avventura aerea

## Un avvoltoio contro un aeroplano

ADDIS ABEBA, 8

Una singolare avventura ha avuto il tenente pilota Antonio Vitali, fratello della Medaglia d'Oro avv. Dario Vitali, e valoroso aviatore.

Il tenente Vitali aveva assunto il comando di un apparecchio da bombardamento « Caproni 133 » che aveva decollato dal campo di Addis Abeba e si era recato in missione sopra il territorio dell'Uollega, atterrando al campo di Bonaia e ne era ripartito avendo a bordo alcuni ufficiali che dovevano rientrare alla capitale.

Mentre l'apparecchio navigava a media quota sopra le foreste ai confini dello Scioa e puntava verso Addis Abeba, i passeggeri videro un enorme avvoltoio saettare verso l'apparecchio. L'ufficiale osservatore, compreso il pericolo, sparava con la mitragliatrice contro la bestia, senonchè improvvisamente l'avvoltoio si avventava contro il parabrezza e produceva con il becco una larga ferita alla fronte del pilota, il quale svenne istantaneamente.

Mentre l'avvoltoio, mortalmente ferito, piombava a terra, il tenente Vitali veniva immediatamente soccorso e rinveniva, riprendendo le leve di comando, rimaste affidate al secondo pilota. L'apparecchio, che aveva fatto scarti paurosi per l'improvviso abbandono dei tiranti e dei comandi, rimesso subito in linea di volo, poteva cercare un atterraggio di fortuna.

Volando a spirale pressochè sul luogo dello strano avvenimento, il «Caproni» prendeva terra in un grande prato senza altri guasti che quelli prodotti dallo straordinario scontro ad alcuni congegni minori.

Il luogo di atterraggio era calcolato tre giornate di cammino dal nostro più vicino presidio, ma la radiostazione di bordo comunicava prontamente l'accaduto.

Intanto la popolazione locale accorreva ad offrire ogni aiuto di vettovaglie. Il giorno dopo finalmente l'apparecchio riprendeva il volo con i suoi mezzi.

La ferita del tenente Vitali guarirà in pochi giorni. Il nostro apparecchio è rientrato felicemente in Addis Abeba.

# I rimpatri dall' A. O.

SIRACUSA, 8

Stamane, dal piroscafo *Colombo*, sono sbarcati il 102. battaglione Camicie Nere *Berenice* ed un reparto della 168.a legione reduce dall'Africa Orientale Italiana. Le autorità, le gerarchie, le rappresentanze delle Forze Armate e la popolazione hanno tributato ai reduci entusiastiche accoglienze lanciando al loro passaggio manifestini multicolori e fiori.

NAPOLI, 8

Stamane col piroscafo *California* sono rientrati dall'A. O. ufficiali, sottufficiali, soldati e un gruppo di operai.

# L'istituzione del ruolo

## dei tecnici coloniali

ROMA, 8

Con R. D. viene istituito il ruolo dei tecnici coloniali. Al funzionamento dei servizi del Ministero, dell'Africa Orientale italiana e della Libia che non rientrano nella competenza del personale dei ruoli di governo, ausiliario ,d'ordine, delle cariche speciali e subalterno, l'amministrazione coloniale provvede mediante personale appartenente alle seguenti categorie: 1. personale dei corpi tecnici coloniali; 2. personale civile e militare delle altre amministrazioni dello Stato, 3. personale a contratto.

Per provvedere ai servizi di polizia ,di sanità, delle opere pubbliche, minerari, agrari, degli interpreti, postali e telegrafici sono istituiti i seguenti corpi tecnici: Corpo di polizia coloniale; corpo sanitario coloniale; corpo del genio civile coloniale; corpo minerario coloniale; corpo agrario coloniale; corpo degli interpreti coloniali; corpo postelegrafonico coloniale.

# Concorso per progetti

## di edifici doganali

ROMA, 8

Con bando in corso di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale », il Ministero dei Lavori Pubblici ha indetto un concorso fra architetti e ingegneri italiani iscritti ai rispettivi Sindacati, per la compilazione di progetti- tipo di edifici doganali turistici sui valichi alpini. Per tale concorso sono stati istituiti vari premi forniti dal Ministero Stampa e Propaganda per il complessivo importo di lire 60.000. I progetti dovranno pervenire al suddetto Ministero entro le ore 22 del giorno 10 marzo p. v.

# Una malefatta berlinese

## del trafugatore del "Tintoretto,,

GENOVA, 8

Si ricorda la clamorosa truffa di un presunto «Tintoretto» perpetrata nella nostra città da un norvegese, il sedicente Pietro Benkendorf, di anni 36. Si ha oggi notizia che lo stesso, valendosi della complicità di una vecchia signora presentata come sua madre, sarebbe riuscito a carpir ad un antiquario di Berlino una ingentissima somma in pagamento di un'opera d'arte che egli avrebbe dovuto consegnare, mentre si è poi misteriosamente eclissato. Per seguire le traccie del truffatore, la polizia di Berlino si è messa in contatto con quelle di Genova e di Firenze, dove sembra che il Benkendorf abbia compiuta un'altra malefatta del genere.

# La popolazione tedesca nel 1936

BERLINO, 8

L'Agenzia Centraleuropa comunica i dati relativi al movimento della popolazione in Germania nel corso del 1936. Sono stati registrati 433.735 matrimoni, contro 471.625 celebrati nel 1935; un leggero aumento si è avuto nel numero delle nascite, che è stato di 970.934 contro 970.505 nell'anno precedente: l'accrescimento totale della popolazione è stato di 396.850 unità, contro 368.914 nel 1935.

# *Spigolature*

L'Italia, in confronto alle altre grandi nazioni europee ed extraeuropee, è una delle più povere di foreste; solo 5 milioni e 808 mila ettari sono coperti di boschi e cioè il 18,5% delle nostra superficie agraria forestale. La produzione legnosa che da essi si ricava è assolutamente insufficiente alle nostre necessità, tanto che si calcola che la Italia per coprire il suo fabbisogno dovrà raddoppiare o addirittura triplicare la propria estensione boschiva. E' così che l'Italia è fortemente tributaria all'estero per lo acquisto di legname di ogni tipo; in qualche anno la nostra importazione ha raggiunto l'enorme cifra di un miliardo di lire. Date peraltro le notevoli difficoltà che presenta l'aumento della superficie boschiva e considerate sopratutto le nostre necessità demografiche che si oppongono all'ampliamento dei boschi, si vede anzitutto la necessità di migliorare i metodi di coltura e di sfruttamento del bosco per utilizzare quanto più è possibile tutte le risorse che dal bosco si possono ricavare. Di pari passo però con il miglioramento di coltura e lo sfruttamento del bosco, dovrà migliorare anche la tecnica di produzione del legno ricavato dalle diverse essenze forestali. Il Dott. Goidanich, che si è occupato del problema ricorda a tale riguardo, in un articolo pubblicato sulla Rivista «L'Italia Agricola », come in America ben il 16% della produzione annuale del legno e cioè 103.000.000 di mc. vengono perduti in seguito alle alterazioni a cui va soggetto il legname dopo il taglio, e questo corrisponde pressapoco all'incremento annuo che avrebbe una foresta ricoprente l'area di ettari 101.170 mila. Ciò vuol dire inoltre un danno materiale di 419.000.000 di dollari per anno (pari a 8 miliardi e 380.000.000 di lire italiane). E la tecnica forestale, e specialmente quella del legno, in America è tutt'altro che non evoluta! Anche in Italia, non v'è dubbio, sebbene non si abbiano dati al riguardo, che del 1.334.000 mc. di solo legname da opera che attualmente si produce ogni anno, una parte notevole non possa venire utilizzata, causa appunto il deterioramento [illegible] subisce.

Si ritiene sempre più [illegible] e la restituzione all'Egitto del famoso busto della Regina Nefertiti, attualmente al Museo di Berlino. Questa giovane regina i cui tredici anni furono uniti alle dodici primavere del Faraone Amenofis IV, ebbe una parte di primo piano nella rivoluzione sociale, religiosa e politica ordinata da suo marito, il che l'ha posta fra le più alte figure dell'Antico Egitto. La ragione perchè questo tesoro di arte e di storia non si trova in Egitto è la seguente: il 6 dicembre 1912 i Sigg. Rancke e Borchardt proseguendo gli scavi della città di Telle el Amarna, la nuova capitale fondata tra Tebe e Menfi dal giovane re Amenofis IV, scoprirono il meraviglioso busto della Regina, che si trovava nelle rovine di uno studio di artista. Gli archeologi tedeschi raccontarono poi più tardi l'emozione provata davanti all'immagine che usciva dalla terra. Nel gennaio del 1913 gli oggetti trovati durante quella campagna di scavi furono sottoposti al servizio delle antichità per la divisione legale, ed il busto in questione venne attribuito al Museo di Berlino. L'Egitto in seguito fece dei passi perchè il busto della Regina facesse ritorno al Cairo. Alle pressioni del Governo si unirono quelle personali del Re Fuad, ma senza risultato ;anzi la stampa tedesca dichiarò varie volte che Hitler apprezzava quell'opera d'arte tanto bella e che non voleva privarne il suo Paese. E Nefertiti continuò a rimanere a Berlino. Ora pare che il voto di Re Fuad sia alla vigilia di realizzarsi. Una transazione sarebbe intervenuta: così Nefertiti [illegible] rebbe in Egitto

Il problema dei mulatti del Congo Belga si presenta abbastanza spinoso; questi in numero di parecchie migliaia, hanno per mira di organizzarsi in qualche modo. Recentemente, in occasione di un congresso all'uopo convocato, hanno chiesto l'accesso in Europa a tutte le cariche e carriere professionali, in modo da esser parificati in tutto ai cittadini belgi: questa tesi ha prodotto naturalmente viva opposizione. Se è vero, come qualche mulatto tra i più colti ha ricordato, che Alessandro Dumas padre era per un quarto di sangue negro e che Puskin si onorava di aver avuto per avo materno un etiope non è men vero che siffatti fenomeni appaiono all'analisi scientifica, vere eccezioni. Pertanto il problema dei mulatti in ordine al loro ingresso nella vita sociale dei popoli di razza bianca ed anche rispetto alla possibilità di incrocio nell'ambito coloniale permane coi suoi gravi interrogativi nei riguardi politici biologici. Anche a prescindere dalle conseguenze nella sfera somatica, specie per quanto ha attinenza al deterioramento di alcuni caratteri o alla perdita di altri, è da prendere in considerazione l'atteggiamento psichico in « rivendicazione » dei mulatti e comunque l'irrequietezza psichica che ne è a sostrato o ne costituisce l'effetto: quindi lo aver affrontato in modo razionale il problema degli incroci con provvedimenti legislativi costituisce opera di saggia prevenzione sociale e biologica.

RODINA
montecatini
il rimedio di fiducia contro l'influenza
Autorizzazione Prefettizia n. 9366 del 25 febbraio 1936-XIV

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Fascio di Lido

**Fascisti di Lido che hanno chiesto l'iscrizione alla Milizia**

Tutti gli appartenenti al Fascio di Lido che, in obbedienza alle disposizioni a suo tempo impartite dal Direttorio Nazionale del P. N. F., hanno chiesto l'iscrizione alla Milizia sono invitati a presentarsi mercoledì 10 Febbraio corr. alle ore 20.30 al Fascio di Lido per essere sottoposti ad accertamenti Sanitari di idoneità alla Milizia.

### Fascio Femminile di Lido

Hanno regalato indumenti, per la Befana fascista la Scuola di Avviamento «Teresa Manin» del Lido e la sig.na Almagià Gilda.

La Segretaria ringrazia.

## Opera Nazionale Balilla

**L'assistenza nelle scuole rurali dell'O. Balilla**

A cura dell'Opera Balilla la Befana fascista è stata celebrata in tutte le scuole rurali della Provincia con speciali cerimonie alle quali hanno presenziato Autorità locali e genitori degli alunni.

Alunni beneficati 720; offerte ricevute in denaro L. 1452,25. Sono state complessivamente distribuite: divise per Balilla e P. Italiane n. 86; calzoncini n. 52, calze di lana paia n. 153; scarpe paia 89; grembiuli 75, maglie di lana n. 143, sciarpe di lana 35; vestitini 47, zoccoli paia n. 38; guanti di lana n. 24.

**Refezione scolastica scuole rurali**

La refezione scolastica funziona fin dai primi giorni di gennaio in 29 scuole della Provincia con i contributi elargiti dalla Presidenza Centrale.

Nel mese di gennaio sono stati assistiti giornalmente 416 alunni e distribuite complessimamente 5474 razioni di pane e minestra o di pane e latte.

**Partenza Avanguardisti per Asiago**

Equipaggiati e inquadrati dagli Ufficiali istrutteri dell'O. Balilla, al comando del cent. Parravicini, è partita per Asiago domenica 7 corr. una centuria di Avanguardisti.

Gli Avanguardisti radunatisi alla Casa del Balilla prima della partenza sono stati passati in rivista dal Presidente Provinciale.

Essi trascorreranno ad Asiago un periodo di giorni 8 dove si alleneranno per figuare degnamente nelle gare nazionali che avranno luogo verso la metà del corr. mese.

La centuria è partita da Piazzale Roma con tre torpedoni da gran turismo.

Gli Avanguardisti hanno compiuto un ottimo viaggio, tutti godono ottima salute e ad Asiago nevica abbondantemente.

**Corso sciatorio in Asiago (febbraio XV)**

Il Comitato indice un IV corso di sci in Asiago, corso che durerà dal 14 al 21 corr.

In questo periodo, in Asiago stesso, si svolgeranno i Campionati dell'O. Balilla. Il Comitato Provinciale di Venezia parteciperà ai campionati con un forte manipolo di Organizzati.

La quota d'iscrizione è di L. 60, tutto compreso.

## Il IV centenario di San Girolamo Emiliani

Ieri all'Istituto Artigianelli si è svolto con largo concorso di fedeli e di tutti i parenti degli alunni, la festa per il IV centenario della morte di San Girolamo Emiliani, Patrizio veneziano.

I dirigenti dell'Istituto San Girolamo Emiliani «Artigianelli» hanno tenuto un triduo predicato in preparazione.

Al mattino S. E. Mons. Giovanni Jeremich, Vescovo Ausiliare, ha celebrato la Messa della Comunione generale. Il Vescovo esaltò nel Santo, padre degli orfani, l'amore alla gioventù povera ed abbandonata. Disse della importanza dell'educazione cristiana, innalzando un inno di ringraziamento al Signore che volle che l'Istituto, ex Orfanotrofio, che accolse tanti orfani, continui le sue alte benemerenze sociali per mezzo dell'opera instancabile ed amorosa dei Figli di Don Orione. Dopo la Messa il Vescovo amministrò la Cresima ad una ventina di artigianelli.

Nella mattinata, alle ore 10, monsignor Antonio Ferracina, Parroco dei Gesuati, celebrò la Messa solenne, cantata dalla Scuola di canto dell'Istituto.

Nel pomeriggio lo stesso Mons. Parroco, dopo il canto dei Vespri, tessè le lodi di San Girolamo Emiliani facendo ancora una volta risaltare l'ardente fuoco di carità che ardeva nel Cuore di colui che la Chiesa ha dichiarato Padre degli Orfani.

Un lieto trattenimento teatrale, dato dagli alunni, chiuse la giornata che è l'inizio di altre solennità che si preparano per la terza domenica dopo Pasqua.

## Una grata sorpresa

Certamente è sempre grato il ricordo che gli amici e i conoscenti esprimono, in talune particolari occasioni, con l'invio di regali, specie se si tratta di doni che riescono particolarmente utili e interessanti. Si usa offrire tante cose, dai fiori ai libri, dai ninnoli ai gioielli. Meno diffuso invece è l'uso di offrire qualche regalo di sigarette, anche quando si tratta di destinatari notoriamente fumatori, che troverebbero il dono semplicemente delizioso. Eppure, specie per le ricorrenze festive di fine d'anno e per gli auguri di anno nuovo, l'offerta di una delle eleganti scatole delle ottime sigarette italiane può costituire una dei regali più distinti e gradevoli. E va ricordato che, dalle semplici scatole da 50 e da 1000 ottime *Macedonia extra*, alle più ricche confezioni che comprendono vario assortimento di sigarette fine è possibile una larga scelta da modesti e discreti prezzi i quali consentono di presentare magnifici doni con una spesa relativamente moderata.

## Unione lavoratori dell'industria

In relazione alle più recenti disposizioni della Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dello Spettacolo, ha avuto luogo, in seno al Gruppo, la riorganizzazione dell'ordinamento sindacale e dell'inquadramento dei lavoratori.

In conseguenza di ciò sono stati costituiti negli scorsi giorni a Venezia un Sindacato provinciale degli impiegati artistici tecnici ed amministrativi dello Spettacolo, ed un Sindacato provinciale degli operai dello Spettacolo. La costituzione di tali sindacati ha avuto luogo in forma solenne con due riunioni pressochè totalitarie dei lavoratori rappresentati.

Ambedue le assemblee si sono svolte presso la sede della Unione Lavoratori dell'Industria a Ca' Soranzo, e sono state presiedute dal Segretario Generale, camerata Giuliani, assistito dal Capogruppo camerata Rizzi.

Nell'assemblea per la costituzione del Sindacato impiegati ha preso per primo la parola, su invito del Segretario Giuliani, il camerata Rizzi, che ha svolto una compiuta e particolareggiata relazione sulla attività svolta dal Gruppo in questo particolare settore della vita organizzativa.

Il camerata Rizzi ha quindi parlato del contratto di lavoro stipulato per la categoria orchestrali e cioè per gli addetti alla lirica e per le orchestrine scritturate da locali di pubblico ritrovo. Egli ha illustrato ai presenti tutta la portata del nuovo patto di lavoro e la sua importanza economica e sociale.

L'assemblea unanime ha approvato la relazione del camerata Rizzi, salutandolo alla fine con un sincero applauso.

Dopo aver aperta la discussione ed aver chiarita la questione ed esauriti gli argomenti sollevati da alcuni camerati, ha preso la parola il Segretario dell'Unione. Il camerata Giuliani ha anzitutto espresso il suo vivo compiacimento per la riuscita della manifestazione, ed ha rivolto il suo plauso al Sindacato ed al Gruppo per l'attività svolta e per l'azione finora compiuta. Egli ha quindi riassunto la discussione fermandosi su alcuni argomenti interessanti la categoria ed ha tracciato le direttive per il nuovo lavoro.

Si è quindi proceduto all'elezione delle cariche sindacali. Il Direttorio è risultato così composto: Camozzo Ermenegildo, segretario degli orchestrali; Biasetto Vittorio, Riedmiller Tullio, Ferro Enrico Luigi (orchestrali); Pelusi Vittorio (impiegato). Meazzini Luigi e Rosino Alcide (membri impiegati industrie spettacolo).

Con tali elementi il Sindacato viene ad avere tra i suoi dirigenti tutti i rappresentanti delle categorie inquadrate. La riunione si sciolse col saluto al Duce tra il più vivo entusiasmo.

Con analoga cerimonia è stato costituito l'altro Sindacato provinciale degli operai dello spettacoli. Il Segretario di categoria camerata Tullio Rebuffi ha svolto la relazione, esponendo il bilancio dell'attività.

Hanno quindi interloquito numerosi presenti, specie in merito al contratto collettivo; l'assemblea ha quindi approvato il verbale plaudendo all'organizzazione.

Anche in questa riunione, presieduta, come si è detto, dal Segretario Generale Giuliani, assistito dal capo gruppo Rizzi, il camerata Giuliani ha preso la parola per riassumere la discussione e per esaminare le mete raggiunte dall'attività sindacale, esprimendo il suo plauso a tutti coloro che collaborano per la continua efficenza dell'organizzazione. Il Segretario Generale ha poi dato le direttive che dovranno essere osservate dai nuovi dirigenti del sindacato nel loro lavoro, ed ha chiarito la portata e gli scopi delle più recenti disposizioni riguardanti l'inquadramento delle categorie dello spettacolo.

Venendo a parlare delle particolari attività della Provincia di Venezia, il camerata Giuliani, dopo aver accennato alla prossima apertura della casa da giuoco e della vicina stagione lirica alla Fenice, si è reso interprete del desiderio del Gruppo e della Categoria, auspicando la più celere costituzione in Venezia dell'annunciato Ente per l'Arte Lirica, che è nei voti di tutti i veneziani.

I numerosi presenti hanno sottolineato con un vivo applauso la fine delle parole del Segretario Generale.

Procedutosi alla formazione del nuovo direttorio, risultarono eletti i camerati: Tullio Rebuffi, segretario; Tempesta Guido, Dal Maschio Ermenegildo, Filippi Giulio, Federico Novello, Siface Ugo, Sogaro Benvenuto, membri.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Prof. Giuseppe Naccari, L. 10 alle Conferenze Maschili S. Vincenzo De Paoli della Bragora, da Giovanni Ostani.

* Per onorare la memoria del loro compianto zio Avv. Giulio Decio, nel trigesimo della sua morte, i nipoti Marily e Carlantonio Decio offrono L. 100 alla Sottosezione Signorine presso le Suore di Nevers e L. 100 all'Unione Sinite Parvulos.

* Per onorare la memoria di Menotti Marchi L. 200 all'E.O.A. dalla Società Anonima Gestioni Autorimesse; L. 20 id. dal co. Paolo Foscari.

## Il ritorno del Duca di Genova

Ieri mattina alle 8, ha fatto ritorno da Roma S. A. R. il Duca di Genova.

## Egeo, Marco Polo, Conte Verde

Stamane alle 8 giungerà da Trieste il piroscafo «Egeo» della Compagnia Adriatica di Navigazione, che ripartirà alle 16 per Istambul. Pure oggi giungerà da Alessandria il «Marco Polo», che ripartirà tosto per Trieste.

Ieri mattina alle 8 è attraccato al pontile del Lloyd Triestino il «Conte Verde» proveniente da Trieste ed è ripartito alle 16 per Genova da dove riprenderà il viaggio regolare per l'India, Estremo Oriente.

## La medaglia d'oro dell'O. N. B. conferita dal Duce al Podestà di Venezia

ROMA, 8

*S. E. il Capo del Governo ha concesso, su proposta del Presidente dell'Opera Balilla, la medaglio d'oro di benemerenza dell'Opera stessa a Donna Adele Lancia Miglietti di Torino, al gr. uff. Mario Alverà, Podestà di Venezia, e al comm. avv. Mario Bertoccioli, presidente della Cassa di Risparmio di Udine, per cospicue elargizioni e particolare attività esplicata a favore delle organizzazioni giovanili della rispettiva provincia.*

## I quaresimalisti

Ieri mattina alle ore 11, il Patriarca ha ricevuto a Palazzo tutti i predicatori quaresimalisti i quali hanno prestato il giuramento ed il prescritto atto di fede.

S. Marco: Padre Alfredo Zanolli dei Redentoristi.

S. Stefano: Padre Domenico Marcaglini dei Predicatori.

S. Maria Zobenigo: Mons. Giacomo Schiavon di Treviso.

S. Luca: Don Orazio Doria.

S. Salvatore: Padre Isaia Poggi dei Cappuccini.

S. Pietro di Castello: Don Erminio Lombardo.

S. Giuseppe di Castello: Don Mario Gidoni.

S. Elena: Don Luigi Doro.

Bragora: Don Carlo Quintavalle.

S. Maria Formosa: Padre Alfredo Zanolli.

S. Zaccaria: Don Giovanni Bevilacqua.

S. Martino: D. Luigi Semenzato.

S. Giovanni e Paolo: Padre Giacinto Acorsi dei Predicatori.

S. Francesco della Vigna: Padre Leone Biasiol dei Minori.

Malamocco: Mons. Dario Costantini.

Lido: Don Carlo Zinato.

S. Geremia: Don Ettore Bressan.

S. Canciano: Padre Francesco Zamperetti dei Minori.

SS. Apostoli: Padre Erardo Guerra dei Minori.

S. Marcuola: Don Alessandro Gottardi.

Madonna dell'Orto: Don Germano Pagan.

S. Felice: Don Fabio Barbieri.

S. Alvise: Don Antonio Rossi.

S. Polo: Don Giuseppe Brugnolo.

S. Silvestro: Padre Augusto Tasso dei Minori.

Frari: Padre Virgilio Fedrizzi.

S. Cassiano: Don Attilio Vianello.

S. Pantalon: Mons. Giov. Urbani.

S. Simeone: Mons. Giuseppe De Biasio.

S. Giacomo dall'Orio: Don Giovanni Battista Trevissoi.

Tolentini: Padre Casimiro dei Carmelitani Scalzi.

S. Trovaso: Don Aldo Da Villa.

Gesuati: Don Riccardo Turchetto.

Carmini: Don Augusto Gianfranceschi.

Angelo Raffaele: Don Quinto Salvagnin.

S. Eufemia: Padre Mario Janeselli dei Cavanis.

San Pietro di Murano: Padre Francesco d'Alfonso dei Gesurti.

S. Donato di Murano: Mons. Antonio Ferracina.

S. Erasmo: Padre Teodosio Zamperetti dei Minori.

Torcello: Padre Costanzo Albagini dei Minori.

Burano: Don Antonio Minetto.

Mazzorbo: Don Emilio Spolaor.

Treporti: Don Pietro Gazzola.

Cavallino: Don Pietro Tesser.

Jesolo: Padre Bernardo De' Tomasi dei Serviti.

Caorle: Padre Bruzzone dei Gesuiti.

Grisolera: Mons. Giov. Ghezzo.

Gambarare: Don Augusto Gianfranceschi.

S. Pietro in Bosco: Don Armando Berna.

Oriago: Don Placido Zuccherato.

Borbiago: Mons. Attilio Facchin.

Mira: Mons. Tacito Ronconi Nysson.

Mestre: Padre Pasquale dei Cappuccini.

Carpenedo: Padre Casimiro dei Carmelitani Scalzi.

Chirignago: Padre Gaudenzio Ballarin dei Minori.

Favaro: Don Giovanni Barbaro.

Dese: Don Baldassare Dalla Vecchia.

Zelarino: Don Giovanni Andreini di Treviso.

Trevignano: Padre Basilio Camerra dei Minori.

Campalto: Padre Ignazio Faccin dei Minori.

S. Michele del Quarto: Don Marco Polo.

Malcontenta: Padre Candido dei Minori.

Passarella di Sotto: Don Riccardo Seno.

Marano: Mons. Attilio Faccin.

Marocco: Don Carlo Scattolin.

Rana: Don Amedeo Poloni.

Liopiccolo: Don Luigi Perini.

A San Marco si predica il primo giorno e tutte le domeniche della Quaresima, mentre tutti i giorni, meno il sabato si predica a S. Maria Zobenigo, S. Salvador, S. Maria Formosa, S. Silvestro e Frari e nelle altre parrocchie solo alla domenica.

## Pirandello commemorato al Dopolavoro Postelegrafonico

Dinanzi ad un numerosissimo pubblico, nella bella sede del Dopolavoro Postelegrafonico nel pomeriggio di domenica il comm. prof. Amedeo Pelli, Presidente della Federazione delle Filodrammatiche dell'O.N.D. designato dall'Opera stessa, ha tenuto l'annunciata commemorazione del grande Drammaturgo Luigi Pirandello.

L'oratore esordisce facendo notare come la parte più importante e più degna della odierna Commemorazione sia affidata ai bravi Filodrammatici della Compagnia del Dopolavoro Postelegrafonico che si apprestano a rendere il migliore omaggio alla memoria del grande Commediografo testè scomparso con la rappresentazione di una delle sue più significative opere di Teatro. Egli si limiterà a dire di quel tanto di lui che possa aiutare la piena comprensione di questa.

L. Pirandello ha l'istinto del teatro. Ma il Teatro nasce nell'opera pirandelliana come una forma di lirica e di esperienza letteraria insieme. Si direbbe come la conclusione più ardita della sua concezione dell'arte. L'arte del P. rappresenta la reazione all'Ottocentismo; già altri scrittori nostri e contemporanei hanno dato il segno della lotta pendente a scrollare la eredità dell'ottocento e del realismo nell'arte. Tra gli stranieri basterà citare Marcel Prevost, Bernardo Shaw ed il Laurenzo. Dei nostrani il dimenticato E. Abuti che tentò di dare all'Italia un Teatro di pensiero. Il P. non solo scrolla da se tale eredità ma ad essa contrappone una visione d'arte nuova ed originale. Di tale originalità si hanno già i segni nelle prime opere del P. che sono novelle e romanzi, ma essa meglio s'esprime nel teatro come alla forma d'arte che a lui possa permettere di far vivere in atto e direttamente davanti al pubblico le creazioni della fantasia. Ma noi eravamo abituati ad un Teatro che si riprometteva e si vantava di rappresentare la vita e diciamo la vita vissuta. Il P. pel quale la realtà ed il sogno non sono delimitati ed a confini convenzionali e voluti, sicuro della vigorosa efficacia dei propri mezzi espressivi e rappresentativi, padrone della più consumata tecnica teatrale, si concede il lusso di dar forma rappresentativa e diretta, teatrale e drammatica insomma alle sue fantasie. E ciò quando era venuto maturando il proprio pensiero e costruendo la propria dottrina sia nel campo religioso, sia nel campo etico sociale sia nel campo estetico.

Ma sia la prima opera narrativa sia i primi saggi di teatro risentono di un atteggiamento spirituale di una forma mentis, che era già lecito intravvedere fin dalla pubblicazione del saggio sull'umorismo.

Infatti tutta l'Opera del Pirandello è pervasa di umorismo.

Collochiamo dunque il P. tra i più grandi d'ogni tempo e d'ogni Nazione, tra i Maestri e i condottieri dell'umanità alla quale ha indicato ancora una volta nell'arte la fonte di ogni consolazione, il mezzo d'ogni elevazione spirituale!

Al termine del suo dire il prof. Pelli è stato calorosamente applaudito.

Dopo di che i bravi filodrammatici dell'Eclettica hanno brillantemente superata l'ardua prova rappresentando «Il piacere dell'onestà» commedia interpretata con vero senso artistico dopo una preparazione accurata della quale va data particolare lode al Della Guardia, Lia La Sorella, Bonin, Barbieri.

Alla commemorazione e allo spettacolo oltre al Direttore Provinciale con tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Postelegrafica hanno assistito la signora Marsich, Delegata dell'O.N.D. e il comm. prof. Lagomaggiore R. Provveditore agli Studi il quale ha nell'occasione visitato la Sede esprimendo il suo più vivo compiacimento per l'organizzazione e per l'attività anche culturale che il Dopolavoro Postelegrafonico svolge in armonia alle direttive dell'Istituzione.

## Grave lutto del Questore

A pochi giorni di distanza dalla perdita della madre sua dilettissima, il nostro Questore comm. Gorgoni è stato colpito da un altro gravissimo lutto in seguito alla morte del padre Dott. Alessandro Gorgoni, spentosi in Cutropiano di Lecce il giorno 8 corr. all'età di anni 84. Figura nobilissima d'uomo e di professionista, di carattere schietto e di onestà adamantina, il Dott. Alessandro Gorgoni aveva speso la vita nello studio, nel lavoro e nel culto della famiglia, sicchè egli aveva saputo circondarsi della stima e delle simpatie di quanti ebbero modo di avvicinarlo e larghissimo è il senso di rimpianto che ora lascia la sua dipartita.

Al comm. Antonio Gorgoni, così atrocemente provato nel suo tenerissimo affetto filiale, porgiamo la sincera espressione del nostro vivo e profondo cordoglio.

## Preventorio C.R.I. Enego

Le presenze dei bambini al preventorio di Enego durante il mese di gennaio 1937 XV sono rappresentate dalle seguenti cifre: Bambini presenti al 1.o gennaio 1937 60; bambini entrati durante il mese 59; bambini usciti durante il mese 8; bambini presenti a fine mese 111. Totale complessivo giornate di presenza 2.984.

## *Feste e trattenimenti*

### Fine Carnevale al Danieli

Questa sera, come già precedentemente annunciato, avrà luogo, dalle ore 22 in poi, l'attesissima veglia benefica danzante al Danieli.

Dalle prenotazioni che la Direzione del Danieli ha già ricevute, e che continuano a pervenire copiosissime, è facile prevedere che la festa sarà coronata dal più lieto successo e che le sale luminose di Palazzo Dandolo raccoglieranno in una cornice di grazia, di eleganza e di gentilezza tutta la parte più eletta della Società veneziana accanto a una brillantissima rappresentanza della colonia straniera ospite dei nostri alberghi. Così la fine di Carnevale avrà la sua degna e brillante celebrazione.

**Veglia danzante al Circolo Ufficiali di Presidio**

Questa sera, 9 Febbraio alle ore 22 avrà luogo nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio in Bocca di Piazza la veglia danzante di fine carnevale.

Si pregano i sigg. Soci di ritirare i biglietti entro le ore 12 di stamane

**Pedale Veneziano**

Oggi seguirà l'ultimo dei trattenimenti del Pedale Veneziano, nel salone dei Bonvecchiati.

**I trattenimenti alla Bucintoro**

Per aderire alle numerose richieste di soci ed amici, il Comitato ha disposto che anche oggi, ultimo giorno di carnevale, abbia luogo il consueto trattenimento danzante nella Sede Sociale.

**La veglia di questa sera al Clubino**

Questa sera alle ore 22 nelle sale delle Procuratie Soranzo, sede del Clubino verrà dato un allegro saluto al Carnevale.

Il numero delle prenotazioni è una promessa di brillante riuscita della festa.

**La festa dei fiori della Smobilitati benefica**

L'aver sabato la «Smobilitati Benefica» sospesa la sua festa danzante, ha provocato fra i suoi numerosi soci ed amici che frequentano le simpatiche riunioni, un maggiore afflusso di richiesta dei biglietti. Si ha già la sensazione che la «festa dei fiori» avrà un brillante risultato, e che nessuno vorrà perdere l'occasione di intervenirvi contribuendo anche nel divertimento ad una maggiore elargizione benefica.

Ritrovo questa sera martedì 9 alle ore 21 nel salone dell'Albergo Bonvecchiati.

## Echi della Cavalchina

Siamo in grado di comunicare che l'esito brillantissimo della Cavalchina porterà un utile cospicuo all'Ente Opere Assistenziali; il fine è stato così raggiunto pienamente. Daremo a suo tempo l'ammontare dell'incasso netto.

Pubblichiamo, ora, l'elenco dei premiati.

L'apparecchio radio Crosley S.I.A.R.E., sorteggiato tra tutti i possessori di biglietto d'ingresso, toccò al signor Costantini Emilio di Treviso possessore del biglietto n. 1762. Il sorteggio per i doni, destinati agli acquirenti dei biglietti dei palchi, diede i seguenti risultati: al palco di pepiano n. 31 toccò il dono di S. E. il co. Volpi di Misurata, un grazioso portacipria d'argento; al palco di primo ordine numero 13 la scatola in legno e d'argento dono della contessa Amelia de Reali; al palco di secondo ordine n. 23 toccò lo scialle di seta ricamato a mano offerto dalla ditta Vittorio Polacco.

I molti premi vennero così distribuiti: il magnifico vassoio donato da S. A. R. I. il Duca di Genova venne assegnato alla signorina Lida Zuccaro di Udine, che, indossando un belissimo costume da *Cleopatra*, offrì la migliore interpretazione del tema della Cavalchina. Il primo premio per costumi isolati femminili venne assegnato alla signora Delia Pellegrini, che indossava un autentico costume di bauta veneziana. Il secondo premio venne dato alla signorina Rina Dall'Armi, per il suo delizioso costume *Direttorio;* il terzo premio alla signorina Hirschler per il costume *Bajadera Cinese;* il quarto premio alla signorina N. N. per il costume *La Perugina;* il quinto premio alla signorina Liletta Berti per il costume *Anna d'Austria.*

Il primo premio per costumi maschili isolati venne assegnato al comm. avv. Antonio Pellegrini che indossava un costume sardo autentico di Iglesias.

I premi per le coppie in costume furono così distribuiti: I. alla coppia *Ginevra degli Almieri* e «Fantasia Orientale», formata dalle signore De Carli; II. alla coppia delle signorine Lorenzon e Gobbato in costume ottocentesco.

Il primo premio per le comitive in costume venne assegnato alla comitiva «Sorellini» ed il secondo alla comitiva «Cosacchi».

La Commissione, chiudendo i suoi lavori, sente il dovere di esprimere la sua più viva riconoscenza a S. A. R. il Duca di Genova per l'alta augusta adesione data alla benefica iniziativa, al Comitato delle Dame Patronesse, presieduto ed impareggiabilmente animato dalla contessa Annina Morosini e dalla contessa Vendramina Marcello, a S. E. il Prefetto ed al Podestà, per il loro autorevole appoggio, alla Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, alla Stampa cittadina, a tutti coloro che hanno offerto doni e che in qualsiasi modo contribuirono al felice esito della benefica festa.

## STATO CIVILE

7-8 febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 22 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 23 |

## Un salvataggio in laguna

Qualche minuto prima di mezzogiorno i pompieri della Caserma di Ca' Foscari uscirono con la motobarca di salvataggio «M. A.», richiesti dai Vigili urbani, i quali avevano avvistato dal Ponte del Littorio presso l'isola di San Secondo una peata che andava alla deriva avendo a bordo due uomini, che chiedevano disperatamente aiuto.

Giunti sul posto i pompieri s'avvidero che uno dei peatai, che risultò essere Giuseppe Boschetti, essendogli caduto il remo aveva perduto il governo della barca ed il vento forte e la pioggia avevano messo il natante in pericolo di naufragare. I pompieri riuscirono ad avvicinarsi alla peata, che conteneva materiale edile della ditta Ravà, e la rimorchiarono al sicuro a San Girolamo.

## Colpiti da malore per via

Ieri mattina la signora Antonia Vitali vedova Gasperoni di anni 57, abitante a Castello 2394 mentre transitava per la Riva del Ferro cadde a terra colpita da malore. Soccorsa da un vigile è stata accompagnata all'ospedale e colà ricoverata in sala di custodia. Anche certo Ettore Scarpa di anni 30 abitante a Cannaregio 3365 cadde ieri sera alle 22 in Piazzale Roma in seguito a svenimento e da un vigile urbano di servizio è stato accompagnato all'ospedale e colà trattenuto con prognosi fausta.

## Un falso allarme

Alle 12.30 di ieri il fumo che usciva in gran copia dalla casa segnata col n. 2194 di Calle della Regina ed abitata dalla famiglia Bastasin, richiamò l'attenzione di alcuni passanti che resero edotti del fatto i pompieri, i quali accorsi sul posto poterono assodare che si trattava solo di una fumata dovuta al cattivo funzionamento di una stufa.

## Un piccolo incendio

Ieri alle ore 18.30 i pompieri sono accorsi nello stabile della Ditta Damiani e Giorgio a S. Luca 4277, dove a causa dell'aderenza di un tubo del termosifone aveva preso fuoco la testata di qualche trave.

In breve il fuoco venne estinto ed evitato così ogni pericolo.

## L'arresto a Verona di un malamocchino

La Questura di Venezia ha avuto notizia da quella di Verona che è stato colà arrestato il malamocchino Antonio Nahamebed di anni 40, colpito da mandato di cattura emesso il 24 maggio scorso dalla R. Procura del Re di Padova per truffa, falso e furto.

## Echi di un colpo ladresco

Con riferimento al furto partito dal sig. Angelo De Poli a Cannaregio del quale abbiamo data notizia nella nostra edizione meridiana di ieri, aggiungiamo che il derubato rinvenne a terra nella stanva da letto un libretto al portatore di 4250 lire abbandonato dal ladro in fuga.

## PICCOLA CRONACA

**Salendo le scale**

Il vetraio Angelo Rossi di anni 66 da Murano, nel salire le scale di casa all'oscuro è scivolato riportando la frattura lombare per la quale è stato ricoverato all'ospedale e colà ricoverato con prognosi riservata.

**Gli incerti dell'altalena**

Ieri sera alle ore 18 il dodicenne Corrado Sambo, abitante a Dorsoduro 1571 intrattenutosi a giocare in Campo Santa Margherita col fratello Romeo, stava scendendo dalla barchetta di un'altalena quando venne investito da un'altra barchetta che gli stava a fianco e che gli produsse una contusione addominale sì forte da consigliare il suo trasporto all'ospedale dove venne accolto con prognosi riservata.

**La disgrazia di un piccino**

Il piccolo Franco Mazzega di anni 2, abitante a Cannaregio 7279, è caduto da una sedia fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**La calce nell'occhio**

Il bracciante Mario Vianello di anni 18, abitante a Cannaregio 3029 intonacando un soffitto presso l'erigendo casino municipale, si ebbe uno spruzzo di calce nell'occhio destro così da riportare un'ustione traumatica, guaribile in giorni sei.

## Stato Civile di Venezia

**Decessi**: Vianello Vianello Maria di anni 76, vedova, pensionata; Zennaro Maria, 38 nubile cas.; Mungherli Simeoni Catterina, 79 vedova casal.; Rizzo Emilia, mesi 7; Santini Colli Angela 82 ved. ricov.; Tommasi Giuseppe, 64, coniug. falegname; Cosina Ermenegildo, 47 coniug. commerciante; De Zorzi Dolcetti Anna 70 vedova civile; Scarpa Tramontin Teresa, 79 ved. civile; Mion Zener Luigia 70, ved. ricov.; Marcon Anastasio Vincenza, 68 vedova pens. Livio Busetto Carolina, 78 ved. pens. Marchi; Domenico 66 coniug. pensionato.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

9 Martedì — San Cirillo Vescovo di Alessandria di Egitto e Dottore della Chiesa nel 444; con la commemorazione di S. Apollonia Vergine e Martire della stessa città, nel 259 — A San Simeone festa titolare Messa solenne e alla sera Vesperi panegirico e inno; indulgenza plenaria — A S. Giovanni in Oleo festa di S. Apollonia; alle 17.15 panegirico, benedizione e inno — Per l'anniversario della Istitutzione dell'Arciconfraternita di San Cristoforo: a San Giacomo di Rialto alle 10 Messa e benedizione: a San Michele in Isola, alle 14 recita dell'Ufficio dei Morti, discorso, Te Deum e assoluzioni — Alla Salute si chiude la Esposizione solenne con processione e trina benedizione del SS. Sacramento.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20). giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: Ore 15: «Emilio! sei tu?...» ore 21 «La Presidentessa» — **Malibran**: «La Boheme» — **Rossini**: Notte d'amore sul Bosforo.

### Cinematografi

**Accademia**: Sulle ali della canzone **Centrale**: Varietà — **Garibaldi**: Follia Messicana — **Imperiale**: Un'ombra nella nebbia — **Italia**: Un'avventura messicana — **S. Marco**: Lo equipaggio — **S. Margherita**: La corazzata Congresso — **Massimo** Il Duca di ferro — **Moderno**: I due sergenti — **Nazionale**: L'ammutinamento dell'Elsinore — **Olimpia**: Canto per te — **Progresso**: Re di Denari — **Toniolo (Mestre)**: Uomini in bianco — **Excelsior**: Il barone Voronsich — **Marconi**: Il re della Jungla — **Piave**: Il cavaliere di Lagardere — **Patronato**: Il grande silenzio.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, 21, *Il Campiello* di Wolf-Ferrari (dal Teatro Reale dell'Opera).

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 20.40, musiche di Berlioz, Pick Mangiagalli, Weber, Tommasini, Saint-Saëns, Strauss; Sottens, 20.30, musiche di Bach e Honegger per coro e orchestra.

VARIE: Gruppo Roma, 22, selezione di canzoni.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, on. Coselschi; Gruppo Torino, I. int., Giorgio Lourier; id., II. int., M. F. del Core.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto ai SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO ecc. - Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale
BERLITZ SCHOOL
S. MARCO, Bacino Orseolo - Telefono 24-834 - VENEZIA
LEZIONI INDIVIDUALI, COLLETTIVE, 25 MENSILI
Reparto traduzioni - Preparazione esami

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

•• COMUNICATO ••
La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.
Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## "Emilio, sei tu?"

### Tre atti di A. de Herz

(*Goldoni* 8 *febbraio* 1937 XV)

Per la prima volta, dopo sei anni di matrimonio, l'avvocato Emilio Kopiski viola il patto della sua fedeltà coniugale. Ha passato la notte con una graziosissima fioraia e rincasa al mattino, sicuro di trovare la casa assorta e la moglie addormentata. Ma la moglie s'è accorta del trucco, lo ha atteso in lagrime e adesso lo investe come una disperata.

Stretto dalle domande, investito dalle rampogne, il povero uomo architetta bugie su bugie e finalmente inventa la solita storia del vecchio compagno di scuola trovato per caso all'una di notte dopo vent'anni di separazione. La moglie non crede e sta per sferrare il finimondo; ma un signore bussa alla porta ed entra facendosi annunciare per l'amico d'infanzia che Emilio ha testè nominato. Così tutt'umile e cerimonioso domanda scusa alla signora di averle rubato il marito per tutta una notte, rievoca i tempi trascorsi col suo antico compagno di scuola e ricorda tanti episodi di una buona amicizia non obliata mai, ripetendo per filo e per segno il racconto inventato poco prima dall'eccitata fantasia del Kopiski.

Non c'è niente di prodigioso in tutto questo. Quel giovane e smilzo signore, mezzo furbo e mezzo imbambolato, passando dopo una notte di gioco innanzi al pianoterra abitato dai coniugi Kopiski, ha udito l'alterco fra moglie e marito e spinto dal proprio buon cuore ha voluto domare l'incendio con quella sua burla e far rifiorire d'un tratto la pace d'una famiglia.

Emilio, rimasto solo col nuovo venuto, dopo la prima sorpresa, lo ringrazia del grande servigio e lo onora delle sue confidenze: gli dice di Olga, la bionda e graziosa fioraia, per la quale ha fittato una camera con salottino presso l'« Albergo alla Corona » e lo prega di lasciarlo in pace, riconoscente e lieto di averlo conosciuto. Ma la moglie di Emilio, sopraggiunta, non vuol lasciare che parta così su due piedi l'amico dal quale ha riavuto la pace del cuore. E' vero ch'è venuto in città per due giorni dalla sua residenza di provincia? E' vero ch'è ammogliato e ha lasciato in albergo la sua gentile signora? E allora corra a lei senza indugio, lasci l'albergo e tornino lesti in un due, ospiti cari di una casa amica.

Lo sconosciuto non ha moglie, nè alloggia in albergo; ma accetta ugualmente l'invito. Si reca dalla fioraia, dove sa che l'amico l'ha appena lasciata, e ritorna con lei presentandola come sua sposa.

La commedia nasce adunque da uno spunto originale, si imposta con grazia, si muove con gaia baldanza e riempie tutto il prim'atto di un'allegria piena e festosa. Poi la sua vena s'inaridisce un poco, ma non perde la sua lucentezza, nè rinuncia al suo fresco sapore neanche quando sfiora certe cose un poco abusate.

In casa degli ospiti il finto amico rivela ben tosto una sua troppo spinta natura di donnaiuolo, la fioraia viene riconosciuta da un vecchio e solenne amico di famiglia e dal marito di una cameriera e la beffa giocata dai due finti sposi all'avvocato Kopiski si divincola rabbiosamente tra le maglie della rete tesa da un vecchio giudice istruttore, che inganna gli ozi del suo giubilato facendo il poliziotto mentre quel povero Emilio cerca con ogni armeggio, di farsi largo fra tanti tranelli. Balzando così di sorpresa in sorpresa, la commedia precipita verso la sua conclusione: la verità si fa largo nei riguardi della fioraia, ma il buon destino è pietoso verso Emilio e verso il finto amico suo, coprendo la colpa dell'uno e celando dell'altro quant'era di losco sotto il suo gesto generoso.

Niente più adunque di una buona farsa, della quale Antonio Gandusio, vestendo i panni di Emilio, s'è valso per mettere al mondo una delle sue più spassose creature, felicissimamente assecondato da Laura Carli, inquieta e guizzante nella parte della moglie e da Mario Siletti di una comicità fresca, spontanea e sempre gustosamente controllata nel tessere gli inganni dell'amico posticcio. Tilde Mercandalli ha tratteggiato con molta intelligenza il tipo della fioraia sciocchina ed inesperta, il Campi ha reso con molta vivezza la macchietta del giudice istruttore e degnissimi di elogio si sono ancora una volta rivelati Riccardo Tassani ed Emma Campi.

Il pubblico assai numeroso ha riso da un capo all'altro della serata e alla fine di ogni atto ha voluto molte volte gli interpreti alla ribalta.

Oggi la divertentissima commedia si ripete in mattinata e di sera a cromo, a richiesta, la replica della *Presidentessa*.

*a. z.*

## La stagione lirica al Malibran

Come preannunciato, stasera alle ore 21, avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera *La Bohème* con la celebre soprano Rosetta Pampanini, il tenore Cosimo Bova e tutti gli altri eccellenti interpreti che hanno concorso a formare l'applaudita edizione di sabato scorso. Dirigerà il maestro Manrico De Tura. Domani terza di *Turandot* con l'eccellente complesso che ha entusiasmato nelle recite precedenti.

*

Per la rappresentazione di questa sera della « Bohème » sono valide le riduzioni del 50 per cento sui prezzi d'ingresso e dei posti ai dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XV e fino alla concorrenza di: 20 poltrone di platea, 25 poltroncine di platea, 10 poltrone di I. galleria, 5 poltroncine di I. galleria, un palco di pepiano, un palco di primo ordine, due palchi di secondo ordine.

I buoni per l'acquisto dei biglietti a riduzione vengono come al solito distribuiti nella sede del Dopolavoro Provinciale (Pescheria) dalle ore 9 alle 18.

## Concerto Barison al B. Marcello

Diamo l'interessante programma che il violinista Cesare Barison eseguirà domani sera mercoledì, alle ore 21, nella sala del Liceo B. Marcello per invito dell'Istituto Fascista di Cultura. I biglietti si acquistano la sera del concerto all'ingresso della sala al prezzo di lire una pei soci e lire due pei non soci.

1. Locatelli Pietro: Sonata in re magg. (Elab. di C. Barison). — 2. Tartini Giuseppe: Concerto in re minore. — 3. Viotti G. B.: Adagio - Paganini Nicolò: Le Streghe. 4. Chopin-Milstein: Notturno - Glazunow: Serenata - Wieniawski: Capriccio.

Accompagnerà al pianoforte la signora Morosina Barison.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** A prezzi popolari: ore 15.15: «EMILIO! SEI TU? — ore 21.15: «LA PRESIDENTESSA».

**Malibran** Ore 21. Stagione di opera lirica « LA BOHEME» di G. Puccini con la soprano Rosetta Pampanini e il tenore Cosimo Bova.

**Rossini** (dalle ore 16) Cinema-Varietà: «NOTTE DI AMORE SUL BOSFORO» con Gustavo Froelich. Poi: « I Falangisti a Palma di Maiorca. - Sulla scena: Addio di Maria Valencia con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 14: CANTO PER TE (Enic) int. Alessandro Liliani. Segue «I due volti della Spagna»

**Massimo** (dalle 15.30) IL DUCA DI FERRO» - protag. Giorgio Arliss l'indimenticabile «Cardinale Richelieu».

**Italia** (dalle 15.30): « UNA AVVENTURA MESSICANA» avvincente film Paramount. Poi: «Lanterne Giapponesi» a colori.

# RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### L'Assemblea dei pescatori di S. Pietro in Volta

A San Pietro in Volta, è seguita l'assemblea della Cooperativa fra Pescatori « S. Nicolò dei Mendicanti ». Erano intervenuti oltre 60 soci, il segretario provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, il Consultore provinciale per la Pesca, i sindaci e il funzionario dell'Ente addetto. E' stato acclamato alla presidenza il rag. Ceccarelli che ha aperto la seduta col saluto al Duce e con il ricordo dei pescatori morti nel mare durante la annata.

Definite alcune situazioni di soci e ammessi dei nuovi pescatori nella Cooperativa, il cav. rag. Barbini, a nome del Consiglio di Amministrazione e per incarico del Presidente della Cooperativa Giuseppe Ballarin, ha letto la relazione del lavoro svolto durante l'anno.

Il cav. G. Venni ha letto poi la relazione del Collegio dei Sindaci.

E' stato stabilito che ogni mese un funzionario della Segreteria provinciale dell'Ente della Cooperazione si rechi nell'isola onde prendere in considerazione i desiderata dei pescatori, relativamente alla Cooperativa, alle barche e attrezzi di pesca e per facilitare pure quanto è necessario alle famiglie dei singoli soci.

Per quanto riguarda i rapporti con le varie autorità è stato stabilito che la Segreteria Provinciale dell'Ente vorrà prendere quei provvedimenti del caso, atti a sempre meglio concorrere al miglioramento e della classe e dei singoli soci.

Sono seguite quindi le elezioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale che sono stati riconfermati in carica.

Il rag. Ceccarelli poi ha parlato brevemente per ricordare quanto ha fatto e fa l'Ente e l'Ufficio Nazionale Pesca. Ha poi illustrato la eventuale costituzione di un Consorzio Peschereccio Veneto, in relazione anche al progettato Consorzio Nazionale Pesca.

E' seguita una breve chiara discussione. E' avvenuta poi la regolare distribuzione delle quote di sussidio assegnate ai singoli soci.

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza dell'8. Pres. comm. dott. Donato Tomajuoli. Cons. cav. uff. Gio Batta Moraglia. P. C. cav. uff. Gio Batta Moraglia. P. G. cav. uff. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, prof. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario: sig. Piovesan).

### Sfregia l'amante

Iermattina ha avuto luogo il processo a carico del girovago Natale Ravame di anni 36, imputato di sfregio causato a certa Maria Rigato, la sera del 27 settembre scorso a Venezia, allorchè in un eccesso di ira, munito di una lama di rasoio, le si avventò al collo e la ferì alla faccia con la lama stessa.

Il Ravame, come è stato accertato dalle indagini, ha confessato di essersi unito alla Rigato, col desiderio di sposarla, per dare una seconda mamma ai suoi figlioletti che erano rimasti orfani. La condotta della donna non fu certo delle più ammirevoli,, ed una sera infatti scorstala in un esercizio pubblico in preda a libazioni bacchiche ed ebro pur lui provocò il reato, di cui è chiamato a rispondere.

Nell'arringa il difensore avv. Ezio Bottari, ha rilevato che il Ravame agì in uno stato di anormalità e dietro provocazione.

La Corte ha condannato quindi il Ravame per il quale il Procuratore Generale aveva chiesto oltre sei anni di reclusione, a quattro anni e lire 200 di multa, ed all'interdizione ai pubblici uffici per cinque anni.

### Il processo di Venerdì

Venerdì 12 p. v. si svolgerà un processo per omicidio preterintenzionale contro il contadino Giuseppe Menegatti di Eugenio di Boion di Campolongo Maggiore, il quale il 15 agosto, venuto a diverbio con certo Giuseppe Burato, lo colpiva così violentemente con pugni da produrgli lesioni per le quali il Burato soccombeva il successivo giorno 16 all'ospedale di Dolo.

## In Tribunale

Sezione II. Pres. Venturi. Giudici: Grieb e Pisani. P. M. Grisolia. Canc. Manincor.

### Contrabbando di tabacco

Il ventisettenne Pietro Alzetta e Ferdinando Ancillotto di anni 20, da Salzano, sono imputati di aver contrabbandato circa sei chilogrammi di tabacco; e più precisamente il primo riuscì a procurarselo e lo vendette ad altri, fra questi l'Ancillotto, il quale è comparso davanti ai giudici per non aver provveduto al componimento amministrativo dell'infrazione. L'Alzetta è condannato alla multa di L. 850 e l'Ancillotto a L. 350. Difesa avv. Cisco.

### L'asino e il mezzadro

Il mezzadro Isacco Bonaldo, di anni 62, da Concordia Sagittaria, aveva ricevuto dal suo proprietario, l'agricoltore Giacomo Polesello, un asino. Trovandosi in difficoltà il Bonaldo pregò un suo conoscente, certo Sante Strumento, di farne l'acquisto e l'affare fu infatti concluso per la somma di 170 lire alla presenza di Bonaldo Oreste di anni 26, figliolo del mezzadro.

Il Bonaldo spiega ai magistrati di aver effettuato la vendita perchè costrettovi dal bisogno ed il Polesello afferma infatti di aver acquistato l'animale solo perchè impietositone e senza sapere a chi apparteneva. Isacco Bonaldo è stato condannato a 25 giorni di reclusione e a 220 lire di multa, e l'Oreste assolto per non aver preso parte al fatto. Difesa avv. Pasetto. P. C. avv. Cisco.

Sezione III. Pres. Miani Calabrese. Giudici: Falchi e Stellatelli. P. M. Bernabei. Canc. Lionti.

### Minacce a vuoto

Il trentaduenne Riccardo Bortali trescava con una sua vicina di casa venendo meno spesso e volentieri ai suoi doveri di capo famiglia. Il marito di costei, per evitare che le chiacchere a suo conto dovessero maggiormente propalarsi, fermò il Bortali in una via di Marghera e venne col medesimo a vivace diverbio. Fu nel corso della disputa che il Bortali estratta una rivoltella scarica la puntò contro quest'ultimo, dicendo di ammazzarlo. Dato lo stato di salute dell'imputato, sofferente di nevrosi, il Tribunale accogliendo la richiesta del difensore, ha ordinato la rinnovazione parziale del dibattimento, e così pure il rinnovo degli atti al Giudice istruttore per l'espletamento della perizia psichiatrica. Dif. dott. Pasetto.

### Da Murano alle Fondamente Nuove

Una combriccola di giovani che si trovavano a Murano ed erano diretti alle Fondamente Nuove, causa una momentanea assenza del bigliettaio, salirono a bordo del vaporino, che compie la linea suddetta senza pagare il relativo biglietto. Ma il marinaio Virginio Bredoli, ligio al suo dovere, non accettò per niente la scusante e comunicato l'accaduto al timoniere Domenico Renier, ebbe da questi la conferma che il battello non si sarebbe mosso se non quando i giovani, scesi a terra, si fossero provveduti del biglietto; ciò provocò una vivace reazione da parte di quest'ultimi, ed uno scambio di contumelie ch'ebbero un seguito a tarda sera al termine del servizio.

Fu allora ch'essi attesero sulle Fondamente Nuove sia il timoniere che il marinaio e li conciarono per benino, specie il primo che riportò varie lesioni.

I giovani, comparsi in giudizio, hanno cercato di attenuare alquanto le loro accuse ed il Tribunale ha condannato Luigi ed Angelo Centazzo, rispettivamente di anni 33 e 23, a quattro mesi di reclusione ciascuno, e gli altri, Luigi Scarpa di anni 27, Giovanni Tagliapietra di anni 37, Giovanni Molin di anni 24 e Marco Baoduzzi di anni 18, a tre mesi e dieci giorni di reclusione ciascuno con la condizionale; tutti inoltre ai danni verso la P. C. da liquidarsi in L. 500.

Difesa avv. Gigli. Renier P. C. con l'avv. Ancona.

### Il camion investitore

L'autista Mario Favaro di anni 44, da Dolo, procedendo alle due di notte per la strada di S. Bruson di Dolo, investì con l'avantreno del suo camioncino un mendicante steso a terra, ch'egli non era riuscito dapprima a discernere ed aveva ritenuto trattarsi di un cumulo di cenci, mentre solo a qualche metro di distanza aveva potuto distinguere trattarsi del corpo di un uomo. Nonostante con prontezza avesse dato di mano ai freni, non riuscì ad evitare l'investimento. Il cadavere venne identificato per il cinquantanovenne Bellino Malagò, che la sera innanzi era stato scorto ubriaco fradicio e barcollante.

Da ciò l'imputazione al Favaro di omicidio colposo, che egli contesta, escludendo qualsiasi responsabilità in proposito, ed asserendo che il cadavere subito dopo l'investimento era già freddo, ciò che fece supporre che il poveretto era deceduto precedentemente di morte naturale. Per questo motivo il Favaro è stato assolto per insufficenza di prove.

Difesa avv. Bondi; Malagò Albirato soccombeva il giorno successivo all'ospedale di Dolo.

## La morte di Adolfo P. Tirindelli

Pier Adolfo Tirindelli, il popolarissimo melodista del quale da alcuni decenni risuonano le canzoni in tutte le parti del mondo, è sparito silenziosamente dalle scene della vita. Per una sua precisa disposizione, l'annuncio della morte è stato, infatti, diffuso dopo i suoi funerali che hanno avuto luogo a Roma nella mattina d'ieri in forma modesta e privatissima.

Pier Luigi Tirindelli era nato a Conegliano nel 1858, e datosi fin da bambino agli studi musicali, per i quali mostrava le più spiccate attitudini cedette ben presto alla vocazione che lo strappò dai suoi colli tranquilli per recarlo a Milano dove dal 1870 al 1876 studiò violino presso quel Conservatorio seguendo l'insegnambento del Corbellini. Contemporaneamente egli ebbe dal Boniforte le prime nozioni di armonia e di contrappunto dimostrando fin dai primi anni una fervidissima fantasia e sopratutto una delicatissima sensibilità di poeta. Presi contemporaneamente i diplomi di violino e di composizione, egli dovette lasciar tosto la città che già l'aveva affascinato per la necessità di cercarsi una fonte di pronto guadagno. Fu così per due anni direttore del Corpo di Musica di Gorizia, ma avendo compreso che il vivere nel piccolo ambiente e il darsi tutto alle modeste funzioni di direttore di banda lo avrebbero imprigionato nella più perniciosa delle cristallizzazioni, decise di recarsi all'estero e fu a Vienna dove proseguì gli studi di pianoforte col Grün e col Hellmerberger e a Parigi dove perfezionò il suo virtuosismo di violinista studiando con Lambert Massart.

Tornato in Italia nel 1883 egli apparse per la prima volta ai nostri grandi pubblici quale concertista di violino, ottenendo tutta una serie di trionfali successi che gli diedero in pochi mesi una celebrità della quale solo pochi privilegiati godevano allora fra noi. Un anno dopo, il nostro Civico Liceo musicale « Benedetto Marcello » poteva onorarsi di averlo nel suo corpo insegnante affidandogli la cattedra di violino che egli tenne con sommo onore fino al 1893, anno in cui gli venne affidata la direzione dell'Istituto.

La scuola alla quale si dava con fervore veramente esemplare non lo aveva però staccato da una fervente attività di compositore alla quale per lunghissimo tempo si era dato in segreto. Nel 1893 egli aveva infatti composto un'opera in tre atti che aveva per titolo *Antenaide* e della quale Corrado Ricci aveva scritto il libretto. L'opera, rappresentata al Teatro Rossini aveva avuto un buon esito, rivelando sopratutto la sensibilità poetica del melodista, che già andava per altre strade affermandosi nelle composizioni di brani per violino e pianoforte, alcuni dei quali per molti anni sono stati celebri per tutto il mondo, passando di sala in sala e di teatro in teatro nei programmi dei concertisti più in voga. E da allora fioriva per suo mezzo insieme alle pagine di Paolo Tosti e di Denza quel tipo di romanza da camera che ha gettato tanta dolcezza e tanta tenera malinconia dei giovani cuori dei nostri babbi e delle nostre mamme.

Nel 1895 Pier Adolfo Tirindelli emigrò nell'America del Nord e si stabilì a Cincinnati dove un anno dopo veniva nominato professore di violino e direttore d'orchestra in quel Conservatorio. Anche in America la sua attività di insegnante e di direttore d'orchestra venne sempre accompagnata da quella di compositore. All'Auditorium di Cincinnati venne infatti eseguito nel 1897 con grande successo una sua opera in un atto e cioè *Blanc et noir* tolta dalla commedia di Rostand avente per titolo *Les deux Pierrots*, scrisse inoltre due poemi sinfonici eseguiti in America e in Italia, e ancora innumerevoli romanze e canzoni in italiano ed in inglese, universalmente conosciute ed apprezzate.

Tornato in Italia nel 1920 egli si presentò nuovamente al suo vecchio pubblico offrendo un indimenticabile concerto di proprie composizioni che venne tenuto nella sala Sgambati la sera del 21 febbraio alla presenza di S. M. la Regina Margherita.

Pier Adolfo Tirindelli si ritirò quindi in meritato riposo in Roma ove chiuse sereno la propria vecchiaia.

## La morte del violinista Jancovich

TRIESTE, 8

Si è spento all'età di 58 anni il celebre violinista triestino Augusto Jancovich. Egli fu il fondatore ed animatore del famoso quartetto triestino che aveva suonato in tutte le maggiori capitali d'Europa e d'America. Fu insigne violino di spalla al Reale dell'Opera di Roma ed al Honzert Hause di Vienna, e preparò e diresse importanti concerti sinfonici in Italia ed all'estero.

### Sindacato Belle Arti (Sezione Cartellonisti)

Sono giunti, a questo Sindacato, il regolamento del concorso per il cartello della II. Mostra del Sindacato a Napoli (3. Premio L. 3000 - scadenza 30 giugno); e il regolamento del concorso per il cartello della seconda Mostra Nazionale delle Invenzioni e della indipendenza economica (1 premio L. 2000, scadenza 30 marzo).

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Nei Corsi Premilitari

Sabato nel pomeriggio alle lezioni dei Corsi premilitari si celebrò l'annuale della Milizia. Parlò ai premilitari il capo Manipolo avv. Aleardo Voltolina il quale con frase fiorita intrattenne sulla fondazione sullo svolgersi della Milizia, sulla sua grandiosa opera in A. O. I., sulle sue glorie.

### Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincengo de Paoli furono offerte lire 50 dalla signora Felicina Zennaro e lire 25 dal sig. Carlo Giuseppe Sambo. La Presidenza ringrazia.

### Quaresimale

Domani avrà principio nella Cattedrale la predicazione quaresimale che sarà tenuta dal fecondo e dotto Mons. Eugenio Granzotto canonico residenziale della Cattedrale di Ceneda.

# CRONACA DI MESTRE

## Fascio di Combattimento

Invito tutti i fascisti liberi da occupazione ad intervenire alle onoranze funebri che saranno tributate al compianto camerata Mazzaro Nicolò oggi alle ore 15 partendo dalla casa dell'Estinto in via Mestrina 74.

Il Segretario del Fascio
rag. Giovanni Trevisani

### Offerte

La Ditta Mononi e Bisetto offre pro E. O. A. lire 100.

La Ditta Gino Mazzer offre pro E. O. A. lire 20,20.

Il signor Persissino Amerigo nel quinto anniversario della morte del compianto Arturo Trevisani offre pro E. O. A. lire 14.50.

La S. I. Vetrocoke ha offerto pro E. O. A. q.li 10 di carbone

Per onorare la memoria del padre del signor Prandi Mario, i compagni di lavoro offrono pro E.O.A. lire 44.

## Nucleo Universitario Fascista

Si porta a conoscenza che il N. U. F. intende partecipare questo anno alla Coppa Cazzador con la migliore e più agguerrita delle squadre. Quindi, poichè tale gara è annunciata per il giorno 21 corrente, il N. U. F. organizza per i propri iscritti un allenamento da compiersi il giorno 14 sul percorso di gara a Croce d'Aune. La quota individuale di partecipazione è fissata in lire dieci e dà diritto al viaggio con automezzo da Mestre a Croce d'Aune e ritorno secondo l'orario che verrà tempestivamente comunicato. Le prenotazioni, accompagnate dalla relativa quota, si ricevono alla Sede del N. U. F., fino a tutto giovedì 11 c. m.

## S. Barbara del Genio

Il presidente dell'A. N. A. G. di Mestre, signor Perissino Amorigo, comunica ai camerati, che sabato 13 corrente si inizierà il tesseramento per l'anno 1937 XV nella sede sociale presso l'Associazione Naz. Combattenti in via Torre Belfredo (lire 12 per i signori ufficiali e lire 6 per gli altri). Rammenta inoltre che ai primi di maggio p. v. si effettuerà il Raduno a Napoli, al quale potranno intervenire anche i familiari dei soci.

La Sede sociale è aperta nei giorni di giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 21 alle ore 22. Quei genieri che sono iscritti ad altra sezione, ed ora qui domiciliati, si affrettino in sede per compilare la domanda di passaggio.

## Gentile offerta delle signorine dell'Azione Cattolica

Nella ricorrenza dell'ultima domenica di Carnevale, le signorine dell'Azione cattolica con gentile pensiero hanno abbondantemente offerto a tutti i ricoverati nel reparto sanatoriale dell'Ospedale Civile di Mestre squisiti « galani » e vino. I beneficati ci pregano di renderci interpreti del loro sentimento rendendo pubblico il loro grazie.

## Cade da un'armatura

Ieri verso le 14 con l'autolettiga è stato trasportato all'ospedale l'operaio Marino Regini di anni 23 da Venezia lavorante alla S. A. V. A., il quale stando su di un'impalcatura alta tre metri perse l'equilibrio e cadde a terra riportando numerose contusioni. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 25 giorni.

## Il tesseramento dell'Unione Prov. Fascista degli agricoltori

Dal 1.o gennaio si è iniziata la distribuzione delle tessere 1937 XV, le di cui quote sono state stabilite dalla superiore Confederazione come segue: Proprietari ed affittuali conduttori, con più di 15 ha L. 10 più L. 3 di contributo al notiziario dell'Unione « L'Agricoltore Veneziano ». Proprietari con beni affittati: L. 10 più L. 3 per contributo all'«Agricoltore Veneziano». Proprietari ed affittuali diretti coltivatori con meno di 15 ha: L. 4 più L. 3 per contributo all'« Agricoltore Veneziano ». Dirigenti di azienda agricole: L. 10 più L. 3 per lo stesso scopo.

Il ritiro delle tessere può essere fatto presso gli uffici di zona di S. Donà, Portogruaro, Mirano, Dolo, Noale, Mestre, Cavarzere, Chioggia o presso la sede provinciale della Unione di Venezia. Pure presso gli uffici predetti si rinnovano gli abbonamenti al Giornale « Agricoltura della Domenica » e di tutte le edizioni del ramo editoriale degli agricoltori.

## Prenotazione coltivazioni 1937

L'Unione Prov. Fascista degli Agricoltori sollecita nuovamente gli interessati a provvedere con la maggiore urgenza alla prenotazione per la coltivazione nel 1937 dei seguenti prodotti: bietole presso gli uffici bieticoli; lino presso l'ufficio di Zona di Cavarzere dell'Unione agricoltori; ricino, presso gli uffici di Zona di S. Donà di Piave e di Portogruaro; canapa, presso tutti gli uffici di Zona dell'Unione.

## Conferenza Cozzani al Marconi

« Un Dante per una nuova Italia» è il tema della conferenza che, per iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista, il prof. comm. Ettore Cozzani terrà dopodomani giovedì alle ore 21, al cinema-teatro Marconi.

Quello del Cozzani sarà un nobile discorso che partendo, dalla immortale poesia del padre Dante, si ricollegherà all'attuale nostro momento storico e si amplierà alla esaltazione dell'idea imperiale dell'Italia fascista.

Anche per questa conferenza sono valide le tessere messe in distribuzione dall'Istituto per i soci; coloro che ne fossero sprovvisti potranno acquistare il biglietto d'ingresso la sera della conferenza alla porta del Marconi. Il pubblico potrà, come l'anno passato, acquistare con la firma dell'autore, alcuni dei più noti e recenti volumi del conferenziere.

## Associazione Antitubercolare

L'attività dell'Associazione Antitubercolare di Mestre durante il mese di gennaio si compendia nelle seguenti cifre: Visite al dispensario, nuovi 47, ritorni 180; frequenze per prestazioni diverse 324, esami di sputi 21, esami radiografici 16, rifornimento pus 19. Provvedimenti profilattici, preventivi e curativi consistenti nella distribuzione di 3 sputacchiere, di kg. 30 di disinfettanti, 24 bambini inviati in Colonia di Asolo; 9 rette pagate per ricovero di bambini negli Asili; 44 razioni di rancio meridiano a bambini. — Provvedimenti assistenziali a domicilio consistenti nella distribuzione di litri 15 e mezzo di latte, di kg. 3.100 di carne e di kg. 9.300 di pane. Spesa complessiva lire 6077.30.

## Concerto Földesy al Circolo Artistico

Il concerto del celebre violoncellista Arnold Földesy, annunciato per questa sera al Circolo Artistico, avrà invece luogo sabato 13 alle ore 21.15.

## Operai infortunati

All'ambulatorio dell'Istituto Naz. Fascista Infortuni di Marghera sono stati ieri medicati:

Virginio Stevanato, da Spinea, della Vetrocoke, che nel tagliare una lamiera, con lo spigolo di essa si produceva una ferita da punta all'indice della mano destra guaribile in otto giorni; Carmelo Scarpa, da Mestre, della ditta Baldo accidentalmente cadeva con dei pezzi di lamiera di ferro riportando nella caduta una ferita alla natica destra guaribile in sei giorni: Ferdinando Zamaini, della San Marco, da Mestre, nel chiudere uno sportello del forno al quale stava lavorando, si schiacciava il mignolo sinistro, riportando una contusione guaribile in otto giorni.

## Attività ladresca

Ad Emma Pavan abitante a Scorzè ignoti, la scorsa notte rubarono da una gabbia 35 conigli per un valore di lire 250; a Niero Giovanni di anni 53 da Martellago vennero rubati 14 pali di legno per un valore di un centinaio di lire; a Longa Gaspare di anni 56 abitante in via Castelli 10 a Marghera, otto galline del valore di un centinaio di lire ed una latta di petrolio del valore di lire 35; a Giuseppe Corrazza di anni 38 da Marghera, tre galline del valore di una quarantina di lire; a Bernardi Luigi di anni 25 infine i ladri cambiavano la sua bicicletta del valore di lire 300 con una da 100 lire asportandogli pure il suo impermeabile. Tutti i furti vennero denunciati.

# MARGHERA

Questa sera alle ore 21, nell'ampio e bel salone del Dopolavoro Interaziendale di Marghera avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante. L'ultima festa del carnevale dell'anno XV, sarà sicuramente un successo: luci, decorazioni, giochi ed allegria, il tutto allietato da una scelta archestra, saranno le sue caratteristiche.

Le principali famiglie della zona hanno già dato la loro adesione. Si prevede quindi che la sala sarà al completo; i ritardatari pertanto si affrettino, per non correre il pericolo di non trovare più posto all'ultimo momento.

# MIRA

### Imposte di consumo

Il cav. Pierandrea Brocali direttore del locale Ufficio Imposte di Consumo, gestito dalla ditta Trezza ed il contabile Luigi Brocali, vennero chiamati il primo alla sede più importante di Venezia ed il secondo in seguito alla promozione a ricevitore, trasferito in altro comune della provincia di Venezia.

Sostituiscono i partenti i sigg. Ortolani Enrico quale direttore e Di Lorenzo Vincenzo quale ricevitore contabile.

Ieri ebbero luogo le consegne dopo le quali un gruppo di amici vollero festeggiare i partenti Per l'amministrazione comunale portò il saluto il cav. Bottacin Economo del Comune e sovraintendente al servizio delle Imposte di Consumo il quale diede pure il benvenuto ai sigg. Ortolani e Di Lorenzo dicendosi sicuro che l'opera lodevolissima prestata dai partenti sarà continuata dai nuovi dirigenti.

8 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

*I NEFASTI DELLO SPIONAGGIO?*

## Due giapponesi e un tedesco
### scomparsi da un treno in territorio cecoslovacco

BUDAPEST, 8

*Due ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito giapponese e un ingegnere tedesco dovevano arrivare oggi alle ore dodici da Berlino, senonchè quando il treno è giunto in stazione, le persone che li attendevano sono rimaste assai sorprese di non vederli discendere dal convoglio. Non sapendo come spiegarsi il fatto, tanto più che i tre viaggiatori avevano telegraficamente confermato la loro partenza da Berlino, si sono rivolte al personale del treno, dal quale hanno appreso che effettivamente due giapponesi in abito borghese e un signore i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'ingegnere tedesco, erano saliti nel convoglio alla stazione di Berlino e avevano preso posto in tre cabine letto. Il capo treno ha inoltre specificato di aver notato i tre viaggiatori durante il tragitto, in vagone ristorante e di averli visti più volte nel corridoio. Visitate le cabine letto, si sono infatti trovate due valigie e alcuni giornali appartenenti evidentemente agli scomparsi.*

*In seguito alle indagini eseguite e all'interrogatorio di parecchi viaggiatori, si sarebbe potuto precisare che i due ufficiali di stato maggiore e l'ingegnere sarebbero scomparsi mentre il treno attraversava il territorio cecoslovacco. Particolare interessante è apparsa la deposizione di un signore ungherese, il quale ha narrato di aver visto i due giapponesi parlare animatamente con tre individui, uno dei quali aveva gli occhi nascosti da un grosso paio di occhiali neri, e una piccola busta rettangolare di pelle gialla sotto il braccio.*

*Sulla misteriosa scomparsa dei due ufficiali e dell'ingegnere tedesco si fanno le più opposte ipotesi. Sembra però si vada facendo strada il sospetto che essi siano stati rapiti da agenti sovietici.*

### LA PRESA DI MALAGA

## Il generale Kleber
### catturato dai nazionali?

GIBILTERRA, 8

*La stazione radiofonica di Teneriffa comunica che quando la flotta nazionale è entrata nel porto di Malaga, ha catturato un piroscafo a bordo del quale erano numerosi capi rossi della città. Secondo notizie non ancora confermate, tra di essi è anche l'ex comandante della brigata internazionale di Madrid, generale Kleber.*

*E' annunziato ufficialmente che la città di Malaga è stata occupata da tre colonne. Le prime ad entrarvi sono state quelle provenienti da Laja, al nord della città, e da Marbela, lungo la strada costiera.*

*La prima colonna si è aperto il passo sostenendo continui combattimenti e una vera e propria battaglia a Puerta de Leon, il passo sulla montagna a nord di Malaga ch'era stato abbondantemente fortificato dai rossi e che a questi premeva di conservare, per poter avere un'ulteriore possibilità di scampo. Scendendo dal passo la colonna ha rapidamente occupato la città giardino, alla periferia di Malaga, ed è mossa subito incontro all'altra proveniente da Alana de Granada, che nel frattempo aveva avanzato fino a Velez Malaga e si spingeva ad occupare Torre del Mar. Intanto la terza colonna, proveniente da Marbella, dopo aver battuto i rossi a Fuengirola e ulteriormente a Torre Molinos, giungeva alle porte di Malaga all'alba di stamane e vinceva le ultime resistenze, congiungendosi con le altre truppe.*

*E' confermato che in un estremo tentativo di ritardare l'avanzata nazionale i rossi hanno fatto saltare tutti i ponti e creato sbarramenti sulle strade con pali telegrafici e tronchi d'albero abbattuti. I vinti di Malaga si sono dispersi in tutte le direzioni possibili e sono ora meticolosamente rastrellati.*

## La protesta a Ginevra
### delle Nazioni oppresse dall'U.R.S.S.

GINEVRA, 8

La stampa italiana e straniera ha dato notizia, in questi giorni, di una protesta presentata al Segretario Generale della Lega delle Nazioni dai legittimi rappresentanti dei Popoli oppressi dal potere sovietico. Ecco il testo completo di tale protesta, che per il suo contenuto, costituisce un documento di notevole importanza:

« Nell'ordine del giorno della 96.a Sessione del Consigli odella S.d.N. figura, fra le altre questioni, l'esame della situazione spagnola che, per la sua particolare gravità, minaccia seriamente la pace europea.

« Un materiale fotografico largamente documentato, prova irrefutabilmente che la U.R.S.S. rappresenta sul territorio spagnuolo una parte belligerante e che essa vi invia i suoi ufficiali, i suoi soldati, i suoi tanks, le sue mitragliatrici, i suoi aeroplani e le proprie munizioni di guerra.

« La Lega delle Nazioni oppresse da Mosca (Azerbaidjan, Carelia, Caucaso del Nord, Crimea, Don, Georgia, Idel-Ural, Ingria, Kuban, Turchestan e Ucraina), ritiene proprio dovere di indirizzarsi alla S.d.N. raccomandando di non voler limitarsi ad inquadrare l'affare spagnolo in una cornice puramente formale, ma di analizzare attentamente e profondamente i fatti storici che hanno preceduto le operazioni militari intraprese nella Spagna dalla U.R.S.S. in piena conformità con l'idea della rivoluzione mondiale.

« Abbiamo l'onore di richiamare l'attenzione di V. E. sulla causa reale degli avvenimenti spagnoli e di ricordare al Consiglio della Società delle Nazioni la sorte atroce dei nostri popoli posti sotto il giogo di Mosca.

« All'epoca della fondazione della S.d.N., i nostri popoli che, approfittando del diritto di libera disposizione proclamarono l'indipendenza dei loro Stati, hanno calorosamente salutato il patto della Società delle Nazioni che proclamava la supremazia del diritto nelle relazioni internazionali. Essi furono, così, i primi ad accettare in buona fede il principio del disarmo ed a cercarne i mezzi per la realizzazione.

« Ma fu Mosca che rifiutò, allora, di far fede al patto della S.d.N. ed ai principi del disarmo, della giustizia e della pace. Anzi, al contrario, Mosca si fa beffe della S.d.N. e la definisce l'ultimo bastione della reazione e della borghesia, irrevocabilmente condannato a capitolare di fronte alla rivoluzione mondiale guidata dal Komintern.

« Le nostre Nazioni sono state le prime vittime di questa lotta di Mosca, contro la Società delle Nazioni. Malgrado che l'Ucraina, la Georgia, l'Azerbaidjan, la Repubblica del Caucaso del Nord, ecc., fossero state espressamente riconosciute da Mosca, la Russia sovietica attaccò questi paesi senza dichiarazione di guerra. L'enorme documentazione concernente questi avvenimenti, che, in effetto, costituiscono da parte di Mosca una dichiarazione di guerra alla Lega, si trova in possesso di codesto Segretariato.

« Malgrado le domande di assistenza indirizzate alla Società delle Nazioni e gli appelli alla coscienza della pubblica opinione, le nostre Nazioni non hanno trovato alcun soccorso contro l'aggressione comunista.

« Noi dichiariamo solennemente che esiste un solo mezzo per assicurare la pace al mondo ed all'Europa: porre all'ordine del giorno di un'Assemblea straordinaria della S.d.N. la questione dei popoli oppressi da Mosca e di risolverla secondo lo spirito di giustizia e del patto.

## Disastro ferroviario
### sulla Barcellona-Valenza

PARIGI, 8

**Mandano da Barcellona che la locomitiva dell'espresso «Sivigliano» è esplosa, ieri, sulla linea Barcellona-Valenza.** Il meccanico, il fuochista ed un impiegato sono rimasti uccisi; sedici viaggiatori sono rimasti feriti.

L'incidente si sarebbe prodotto ad oltre mille metri dalla stazione di Tortosa.

## Le Tellier nuovo ambasciatore del Belgio a Roma

BRUSSELLE, 8

Si annuncia la prossima nomina come ambasciatore a Roma di Le Tellier, attualmente Ministro a Mosca. A Mosca sarebbe inviato il barone Guillame, attualmente in Cina.

## La Simpson compera abiti
### e il Duca di Windsor gioielli per venti milioni

LONDRA, 8

Giungono qui notizie contraddittorie sul prossimo matrimono della signora Simpson col Duca di Windsor.

Secondo una versione, quella del sindaco di Cannes che si è confidato con un giornale della domenica, il matrimonio avverrebbe a Cannes ai primi di maggo: a Vienna invece si afferma che sarà il ministro di Gran Bretagna a unire in matrimonio l'ex-Sovrano e la Simpson il 2 maggio, alla Legazione di Vienna.

I giornali popolari assicurano che la signora Simpson sta acquistando il corredo: la signora visita ogni pomeriggio i negozi più eleganti di Cannes e si afferma che ha già fatto compere importanti. A una famosa casa di Parigi ha passato una ordinazione di vestiti, cappelli e soprabiti, trasgredendo a un preciso ordine del Duca di Windsor.

La stessa stampa popolare dice persino che un notissimo gioielliere ha avuto dal Duca di Windsor l'ordine di «preparare diamanti, zaffiri e rubini per venti milioni di lire».

Il Governo intanto fa sapere che nelle proposte per la nuova lista civile non sarà compreso un assegno speciale per il Duca di Windsor, poichè ad esso dovrà pensare il nuovo Sovrano.

# Le inondazioni in America
## Il Mississippi torna a crescere

CINCINNATI, 8

*Quando già pareva passato il pericolo di una completa sommersione della città di Cairo, un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche fa nuovamente temere per la sicurezza della città. Saint Louis, che si trova poco distante da Cairo, è di nuovo sommersa.*

*Ad Helena le acque raggiungono nell'abitato l'altezza di sedici metri. Tutta la città bassa, formata di casupole ad uno o due piani, è completamente sommersa. I danni sono enormi, ma sinora non è stato ancora possibile calcolarli. Anche i quartieri signorili, i cui villini si rispecchiavano nelle acque del Gran Padre sono ora completamente sommersi. Tutta la campagna dei dintorni è ora completamente allagata. Il raccolto del grano è per questo anno completamente distrutto.*

*In quasi tutta la bassa valle del Mississippi le acque raggiungono l'altezza di quasi venti metri. Gli argini sono stati dappertutto rinforzati. Le campagne che corrono lungo la riva del fiume invece sono quasi interamente allagate.*

*A San Francis le acque hanno oggi sfondato l'ultima barriera che ancora aveva resistito alla irruenza della corrente.*

*Tutta la città è rimasta allagata. L'acqua si è abbattuta sulla città con grande irruenza. Parecchie case nei dintorni della diga sono state travolte dalla corrente. Le acque hanno ora raggiunto l'altezza del secondo piano. La città che era stata già evacuata dalle donne e dai bambini, è pure stata precipitosamente abbandonata dal resto della popolazione.*

*Lo sfondamento della diga ha travolto una squadra composta da dieci operai, intenti a riparare le falle che stavano aprendosi lungo la muraglia della diga stessa. Tutta la valle del Mississippi è minacciata. Centinaia di famiglie hanno già abbandonato le loro abitazioni per cercare rifugio nelle alture.*

*Le acque raggiungono una altezza che la storia del Gran Padre delle acque, non ricorda. Le acque hanno una velocità fantastica. La loro velocità infatti varia, a seconda della località, da ventidue a trenta chilometri orari.*

*Il "Dittatore dell'inondazione" e tutti i dirigenti delle operazioni di salvataggio e di arginamento laddove l'acqua non ha ancora allagato, sono seriamente preoccupati per lo stato allarmante in cui si mantengono le acque. Lavori grandiosi di rinforzo e di arginamento vengono dovunque intrapresi.*

*Giunge notizia pure dal sud di California che delle enormi mareggiate hanno allagato tutta la campagna, costringendo la popolazione a rifugiarsi sulle alture vicine. Se i marosi persisteranno nella loro forza tutta la bassa California tra non molto sarà pure allagata.*

## Grave incidente nel Libano
### fra arabi ed ebrei

PARIGI, 8

Si ha da Beyruth:

Presso Jenin, un gruppo di arabi ha assalito un'autocorriera occupata in massima parte da ebrei, molti dei quali sono rimasti feriti.

## La scomparsa d'una collina

VIENNA, 8

Un fenomeno tellurico non comune si è verificato ieri nei pressi di Craiova, in Rumenia. Su un'area di circa 60 iugeri si innalzava una collina; ieri sera essa è improvvisamente crollata, sprofondando nell'interno della crosta terrestre. Ora, nel punto dove sorgeva la collina, vi è una buca profonda circa trenta metri. Lo sprofondamento delle masse di terra è stato accompagnato da forti boati e dal crollo di alcune case vicine. Fortunatamente non vi sono da segnalare vittime umane.

## Quattro morti in America
### in una sciagura aviatoria

NUOVA YORK, 8

*Un aeroplano da trasporto è precipitato presso Louisbourg. Il pilota e tre passeggeri hanno trovata la morte.*

## Un'automobile sul Reno
### Quattro annegati

COLONIA, 8

Un'automobile con otto persone a bordo, di ritorno da una festa carnevalesca, è caduta nel Reno. Tre ragazze e un giovanotto sono morti annegati.

## I premi dell'Accademia d'arte cinematografica

HOLLYWOOD, 8

L'Accademia d'arte cinematografica ha assegnato oggi i premi annuali ai cinque attori e altrettante attrici che hanno maggiormente emerso nella produzione dell'ultima annata. Gli attori sono, nell'ordine: Gary Cooper, Walter Houston, Paul Muni, William Povell e Franchot Tone. Le attrici sono: Irene Dunn, Gladys George, Carole Lombard, Louisine Rainer e Norma Shearer. I ricchi premi saranno consegnati durante il banchetto dell'Accademia, il 4 marzo prossimo.

## Il pneumococco ucciso
### da un medico nordamericano

WASHINGTON, 8

Il dottor Sanford Rosenthal, dell'Istituto nazionale di sanità ha annunciato la scoperta di una sostanza capace di uccidere i germi della polmonite. Tutti gli esperimenti compiuti su cavie ed altri animali hanno dato risultati positivi. « La cura — ha dichiarato il dott. Rosenthal — non è ancora possibile su esseri umani data la forte dose di germicida necessaria».

La scoperta ha destato vivissimo interessamento nei circoli medici americani, specialmente ora che gli ospedali e le case di cura degli Stati orientali della Confederazione rigurgitano di malati di polmonite. La sostanza è conosciuta chimicamente sotto il nome di «Praminobenzene suifonamice» ed è di facile produzione.

«Mentre non è ancora possibile una applicazione su esseri umani — ha dichiarato il dott. Rosenthal ai giornalisti — la scoperta della proprietà bactericide di questa sostanza è già un notevole passo avanti nella giusta direzione. Noi siamo ora in possesso di elementi su cui concentrare le nostre ricerche. Il problema da risolvere sarà ora quello relativo a una opportuna modificazione della nuova sostanza in modo da renderla innocua all'organismo umano».

Gli esperimenti tuttora in corso si stanno compiendo sotto un duplice punto di vista: quello chimico e quello medico. L'Istituto nazionale di sanità ha messo a disposizione del dottor Rosenthal un altro chimico il cui compito precipuo sarà quello di saggiare le sostanze da lui elaborate.

Il dott. Rosenthal ha scoperto il nuovo specifico dopo quattro anni assidui di esperimenti, durante i quali egli ha esaminato oltre quattrocento diverse sostanze. Nel 1934 il dott. Rosenthal scoprì che un composto della formaldeide, usata come antidoto nei casi di avvelenamento dovuto a bicloruro di mercurio, aveva anche la proprietà di guarire le cavie affette da forme leggere di polmonite, mentre si dimostrava del tutto inefficace contro le forme più gravi, che sono quelle a cui vanno generalmente soggetti gli esseri umani. Il dott. Rosenthal si è laureato otto anni fa nell'Università di Vanderbilt ed è entrato immediatamente dopo nel servizio di Sanità pubblica. In questi ultimi anni egli si è dedicato quasi esclusivamente allo studio delle infezioni provocate dai pneumococco, ricercando i più adatti mezzi terapeutici e preventivi.

### I RAPIMENTI DI BIMBI

## Indignazione in America
### per il nuovo delitto

NEW YORK, 8

*Un'ondata di indignazione ha sollevato la notizia della nuova scoperta, avvenuta qualche giorno or sono, del cadaverino del cinquenne Roger Loomis di Chicago.*

*I « G'men » hanno intensificato le loro ricerche a Lombard nell'Illinois, dove appunto è stato scoperto il corpo della piccola vittima del banditismo americano.*

*Come si ricorderà il cadaverino venne scoperto su di una strada di campagna deserta con avvolta intorno al collo una sciarpa di lana da uimo. La polizia ha oggi rinvenuto nelle vicinanze dove venne fatta la macabra scoperta una bottiglia con tracce di sangue. I « G'men », con l'aiuto degli esperti del laboratorio criminologico dell'Università del Nord-Est, cercano di rilevare le impronte digitali dalla bottiglia.*

## L'idro-gigante aeropostale
### partito per Roma

LONDRA, 8

L'idrovolante gigante «Castore» è partito stamane alle 7,15 da Southampton per inaugurare il servizio fra l'Inghilterra e tutti gli Stati dell'Impero britannico. Il primo scalo sarà alla base idro-aerea di Roma; poi a Brindisi e ad Alessandria d'Egitto, centro delle strade imperiali verso l'Africa del Sud, l'India e la Australia.

## A Flint la situazione peggiora

NEW YORK, 8

Si ha da Flint che la situazione è talmente peggiorata che il Governatore del Michigan è stato costretto a chiedere rinforzi urgenti all'autorità centrale.

## Il Bollettino giudiziario

ROMA, 8

Magistratura: China, presidente Sezione Corte d'Appello Trento, destinato funzione Presidente Tribunale Aosta; Assanti, Consigliere Corte d'Appello in funzione presidente Tribunale di Fiume, destinato funzioni da presidente Tribunale Bologna; Marrocino, presidente di Sezione Corte Cassazione del Regno, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo onorifico di Primo Presidente della Corte di Cassazione del Regno; De Maria, Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione di Corte d'Appello di Napoli, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo onorifico di Primo Presidente di Corte d'App.

Cancellerie: Biamonti, primo cancelliere Tribunale Padova, è collocato a riposo.

# Disposizioni del Duce
## ai direttori dei giornali del Partito

ROMA, 8

Il Duce ha impartito oggi disposizioni ai direttori ed ai condirettori dei giornali universitari, ai direttori dei quotidiani e dei «Fogli d'ordini» del P.N.F., presentatigli dal Segretario del Partito nel Palazzo Venezia. Erano presenti:

Stampa universitaria: *Libro e Moschetto*, *Gioventù Fascista*: Andrea Melgiovanni e V. E. Fabbri; *Nuova Guardia*; rappresentato dal Vice Segretario dei Guf Fernando Mezzasoma, assente giustificato il direttore Ezio Balducci; *Sud-Est*: Paolo Loy e Lino Businco; *Eccoci*: Guglielmo Sormani e Ignazio Caporali; *Goliardia Fascista*: Enzo Taddei; *Il Bo*: Giuseppe Grifei e Bruno Alfonsi; *L'Appello*: Salvatore Di Lardo e Gaetano Falzone; *Il Campano*: Giuseppe Lugo; *Roma Fascista*: Carlo Barbieri; *Fronte Unico*: Francesco Colagrosso e Ruggero Zangrandi; *Il Lambello*: Enrico Carretta; *Il Ventuno*: Gianluigi Dorigo e Giuseppe Pasinetti.

Quotidiani del Partito: *La Voce di Bergamo*: Giulio Pavoni; *Il Resto del Carlino*: Giorgio M. Sangiorgi; *La provincia di Bolzano*: Mario Ferrandi; *Il Popolo di Brescia*: Alfredo Giarratana; *L'Unione Sarda*: Raffaele Contu; *Il Popolo di Sicilia*: Marco Colonna; *La Voce di Mantova*: Lauro Giuliani; *Corriere Emiliano*: Giorgio Rosso; *Il Solco Fascista*: Pino Bellinetti; *Il Polesine Fascista*: Piero Gobatti; *L'Isola*: Andrea Bonomi; *Brennero*: Guido Gamberini; *Il Popolo di Trieste*: Michele Risolo; *Il Popolo del Friuli*: Federico Valentinis; *San Marco*: Athos Bartolucci.

Fogli d'Ordini della Federazioni dei Fasci di combattento: *Giovinezza*: Giannino Romualdi; *Eja*: Antonio Valli; *Corriere di Abruzzo*: Antonio Catalano; Foglio d'Ordini (Avellino): Vittorio Campanile; *Sannio Fascista*: Alessandro Perone; *Il Nuovo Abruzzo*: Alberto Nucci; *Calabria Fascista*: Francesco Caruso; *Il Popolo di Romagna*: Pio Teodorani Fabbri; *L'Artiglio*: Marcello Tallarico; *Il Popolo Apuano*: Aligi Onniboni; *Nuoro Littoria*: Cesare Gallani; *L'Italia Giovane*: Pasquale Paladino; *Il Popolo di Pavia*: Giuseppe Frediani; *L'Idea Fascista*: Severino Ceccanti; *Il Ferruccio*: Orfeo Sellani; *L'Adriatico*: Francesco Bianchi; *L'Assalto* (Perugia): Ermanno di Marsciano; *Santa Milizia*: Ipparco Garavotti; *La Rivoluzione Fascista*: Aldo Sampoli; *Il Popolo Fascista*: Luigi Gazzano; *Acciaio* Giulio Sartoni; *Il Popolo delle Alpi*: Piero Gazzotti; *Vita Nuova*: Michele Pascolato; *Corriere di Alessandria*: Gino Magno; *La Provincia di Aosta*: E. Mirko Pacchioni; *La Provincia di Asti*: Temistocle Jacobi; *L'Assalto*, (Bologna); *Aberto Giovannini*; *Giornale di Brindisi*: Antonio Giannini; *Venti Dicembre*: Frilli Alfredo; *Il Bargello*: Gioachino Contro; *La Maremma*: Carlo Caciai; *Sentinella Fascista*: Salvatore Attal; *Il Popolo di Lombardia*: F. G. Rossi; *L'Azione Fascista*: Mariano De Francesco; *L'Ora* (Pesaro): Rossi Angelo; *La Vedetta Iblea*: Folliero Ferruccio; *Il Popolo Valtellinese*: L. Gino Mariani; *Il Solco*: Ercole Arduini; *Foglio d'Ordini* (Treviso): Italo Candiago; *La Provincia di Vercelli*: Leandro Gollona.

## Le direttive di Starace
### agli ispettori del Partito

ROMA, 8

Secondo quanto era stato annunziato con Foglio di disposizioni numero 736, il Segretario del P.N.F. ha tenuto oggi rapporto agli ispettori e alle ispettrici del P.N.F. nel palazzo del Littorio. Il Segretario ha segnato le direttive per un azione sempre più intensa che miri a sviluppare al massimo grado l'organizzazione capillare del Partito.

## Il concorso dello Stato
### all'attrezzatura alberghiera in A.O.

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con il quale l'Amministrazione dello Stato è autorizzata ad assumere la partecipazione in Società per azioni che abbiano per scopo: la costruzione, l'ammobigliamento, l'arredamento, l'affitto di alberghi in A. O. I. e tutte le operazioni immobiliari e mobiliari dirette comunque agli stessi scopi ed alla gestione di alberghi in A. O. I. e tutte indistintamente le operazioni che a dette attività si riconnettano in qualsiasi modo diretto od indiretto. Le partecipazioni da assumere non potranno eccedere, insieme considerate, l'importo di lire 11.500.000.

## I problemi dei farmacisti

ROMA, 8

Il Direttorio del Sindacato fascista farmacisti si è riunito per discutere importanti problemi posti all'ordine del giorno. Esaminato l'accordo con la Federazione nazionale cassa mutua malattia dell'industria, quello tra produttori, grossisti e farmacisti, discusso alla Corporazione della chimica, e i rapporti intercorrenti tra l'Ente nazionale della mutualità scolastica e il Sindacato farmacisti riguardo la distribuzione dei medicinali, il Direttorio del Sindacato farmacisti ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, a tutela degli interessi della categoria, fa voti: 1) Che il contributo delle farmacie urbane sia applicato in base alla R. M. ed erogato a tutte le farmacie rurali in ragione inversa al reddito di queste; 2) Che le farmacie indistintamente non possano effettuare forniture se non nell'ambito del proprio comune. 3) Che sia severamente disciplinata la produzione e la vendita delle specialità medicinali; 4) Che per una maggiore valorizzazione dell'industria nazionale le specialità estere siano sottoposte all'identica proceduta di quelle nazionali prima di poter essere poste in vendita.

## La morte del sen. Mango

NAPOLI, 8

Questa sera, alle ore 19.30, è spirato l'avv. Camillo Mango, senatore del Regno. L'estinto era nato a Potenza il 27 aprile 1864 e venne nominato senatore il 6 ottobre 1919.

## La morte di Padre Ribero

TORINO, 8

Oggi, alle ore 17.10, è morto per trombosi cerebrale Padre G. B. Ribero, rettore del Cottolengo. Egli era nato a Prato Vecchio (Dronero) il 26 settembre 1857 ed era entrato ancora giovane nella piccola casa della Divina Provvidenza dove aveva terminato gli studi. Ordinato sacerdote nel 1885, aveva raggiunto la carica di rettore generale del Cottolengo il 2 luglio 1916. Nella mattinata si era recato a visitare l'illustre infermo il Cardinale arcivescovo che gli recava il conforto della benedisione apostolica.

## Due scontri automobilistici
### sulla Firenze-Mare

FIRENZE, 8

Sull'autostrada Firenze-Mare, dato l'enorme transito per il corso mascherato di Viareggio, si sono avuti due incidenti. Un automobile guidata da un ufficiale, si scontrava con un'altra targata Lucca. Si hanno a lamentare tre feriti. Più tardi nello stesso punto hanno cozzato due macchine di Firenze. Sono rimaste ferite 4 persone, due delle quali piuttosto gravi.

## Schiacciato da un carrello

VERONA, 8

Una tragica sciagura è accaduta stamane in contrada Gloria di Borgo Roma ed è costata la vita al bambino Remo Floriani di anni 8. Il piccolo, insieme ad altri ragazzi stava giocando presso alcuni carretti adibiti al trasporto della ghiaia in un cantiere di una zona di lavori, quando uno dei pesanti veicoli, nel venire sospinto lungo il piccolo binario, si è rovesciato. Il Floriani, rimasto sotto il peso del veicolo, ha riportato ferite assai gravi alla testa, tanto che mentre la gente accorreva in di lui aiuto, cessava di vivere.

## Misterioso delitto a Perugia

PERUGIA, 8

Nella sua abitazione, in una pozza di sangue, è stato rinvenuto il cadavere di certo Cecconi Massimino, d'anni 59, da Scheggia Pascilupo, ed ivi residente. Vicino al cadavere è stato trovato un fucile. Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria.

## 180.000 lire vinte al lotto

TORINO, 8

**Una brava donnetta, che ci tiene — almeno per ora — a mantenere l'incognito, ha avuto la fortuna di vincere al lotto, con l'estrazione di sabato, la bella somma di 180.000 lire.**

**La fortunata mortale aveva giocato al banco n. 17 della nostra città, situato in Piazza Statuto, la quaterna 10 - 20 - 36 - 70, puntando tre lire per la ruota di Torino. Sabato i quattro numeri sono usciti e la vincitrice, raggiante di gioia, si è già presentata per il ritiro della cospicua vincita.**

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**BUSTAIA** cercasi, distinta, bella presenza, abile cucire provare busti su misura, Fabiani, Corsumberto, 150, Roma.

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

**DESIDEROSI** indipendenze fabbricando domicilio, saponi, profumi, affini, chiedano istruzioni gratuite: FRANGIP, Uggiate (Como).

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale, Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale, Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**SCUDERIA**, selleria, rimessa arredamento, attrezzatura, boxes, paratie, abbeveratoi, colonne, selle, finimenti, carrozze e quant'altro inerente cerco. Scrivere: Pietro Costa, Favaro Veneto.

## Annunzi Sanitari

VENEREE E PELLE **Dr. PANIZZONI**
VENEZIA - S. Giov. Grisost. Calle Modena 5744 - Tel. 24218; ore 11-12 14-16 tutti i giorni non festivi.
Aut. Pref. Venezia 9261 - 281 V

# La TELVE

fornisce qualunque tipo di

# IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla **Telve**, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli tra loro.

La **Telve** è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente.

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della **Telve**.

ANNO CIIIC - N. 41 - Cent. 20 MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3686 | TEL. Centralino Chiù 20-420 Interurbana 20-457 | CASELLA Posta n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. tutte: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca nera, Certificates L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governative più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 34 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

### L'adeguamento dei quadri dell'Esercito alla potenza imperiale dell'Italia fascista

# La nuova legge di avanzamento degli ufficiali

## presentata dal Duce al Consiglio dei Ministri

### *Provvedimenti per l'Impero: l'istituzione della Consulta per il credito e la previdenza Nuove opere per l'Esposizione Universale di Roma: la regolazione del Tevere e la costruzione d'un grande aero-idroscalo - Disposizioni a favore della produzione serica*

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri approva anzitutto, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, uno schema di decreto con cui si approva il regolamento per l'esecuzione della legge 20 giugno 1935 XIII n. 1251, concernente la costituzione dell'Ente autonomo per il Monte di Portofino.

## L'avanzamento degli ufficiali

*Il Duce, nella sua qualità di Ministro della Guerra e delle Forze Armate, ha presentato un R. D. Legge che aggiorna la legge 7 giugno 1934 XII concernente l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.*

*Il nuovo decreto legge è motivato dalle seguenti considerazioni:*

*La legge 7 giugno 1934 affrontò il problema organico e di avanzamento degli uficiali del R. Esercito, con nuova e radicale soluzione.*

*Nel volgere di oltre due anni dall'entrata in vigore di tale legge, nuove necessità sono sorte: armi e mezzi nuovi; specializzazioni più numerose e profonde; vigilanza attiva e presente alla frontiera. Oltre a ciò, le esigenze presenti e future dell'Impero hanno mutato decisamente la situazione dei quadri prevista dalla legge del 1934.*

*Sorge quindi urgente la necessità di adeguare la sistemazione dei quadri ai nuovi bisogni, con opportuni aggiornamenti intesi ad ottenere l'indispensabile aumento di organico per le esigenze della Madre Patria e delle Colonie.*

*Nell'introdurre le suddette variazioni agli organici, si è altresì tenuto conto dell'esperienza tratta dalla pratica applicazione della legge del 1934 nelle più varie circostanze di pace e di guerra, per qualche ritocco che sostanzialmente non fa che consolidare e basi essenziali della legge stessa.*

*In complesso i proposti aggiornamenti tendono ai seguenti fini:*

*A) Sistemazione dei quadri in relazione alle nuove necessità*

*B) Ringiovanimento dei quadri del ruolo comando*

*C) Miglioramento della carriera per gli ufficiali del ruolo mobilitazione*

*D) Soppressione della figura dell'ufficiale prescelto e destinato a formare vacanza.*

*E) Abolizione degli esperimenti per l'avanzamento nei gradi di ufficiali superiori*

*F) Semplificazione delle procedure di avanzamento*

*G) Migliore addestramento degli ufficiali di complemento.*

### Le finalità del provvedimento

*I fini suddetti sono stati conseguiti con provvedimenti informati ai seguenti criteri:*

A) Sistemazione dei quadri. *Questa consiste in un aumento di quadri superiori, di quelli cioè di più difficile formazione, destinati a costituire, nel loro complesso, la vasta intelaiatura nella quale dovranno inquadrarsi le forze militari della Nazione. Una diminuzione degli organici dei quadri inferiori in servizio permanente effettivo che compensa economicamente l'aumento di cui sopra. Per assicurare l'inquadramento dei minori reparti, si è prevista la rafferma, per uno o due anni, di ufficiali di complemento in servizio di prima nomina ai quali, in considerazione del maggior servizio prestato, si concedono agevolazioni di carriera ed un titolo preferenziale nei concorsi ai pubblici impieghi.*

B) Ringiovanimento dei quadri. *Già iniziatosi nel 1934, viene ora conseguito completamente mediante l'istituzione del "limite di comando", il quale sostituisce in sostanza l'attuale limite di promovibilità, ma se ne differenzia in quanto ha azione su tutto il ruolo e non soltanto su coloro che sono in turno di promozione; ha effetto immediato, non lasciando nel servizio permanente effettivo ufficiali che, avendo compiuto l'età prevista, sanno già di non poter mai conseguire la promozione in S.P.E.. Perciò l'azione immediata del limite di comando, mentre non arreca danno agli interessati, agevola il più completo e rapido ringiovanimento dei quadri.*

C) Avanzamento degli ufficiali del ruolo mobilitazione. *Ferma il principio informatore della legge, che la carriera degli ufficiali di tale ruolo sia meno rapida di quella del ruolo comando, si è provveduto a migliorare le norme di avanzamento per tali ufficiali in modo che la massa possa raggiungere il grado di tenente colonnello ed i migliori anche quello di colonnello.*

D) Soppressione della figura dell'ufficiale prescelto e destinato a formare vacanza. *E' stato possibile abolirla, stabilendo che le vacanze obbligatorie annualmente occorrenti per raggiungere il numero fissato dalla legge, sono fermate con l'eliminazione degli ufficiali di maggiore età: cioè in armonia ai concetti informatori dell'applicazione del limite di comando. In armonia a tale concetto, si è anche prevista che, in determinati gradi, qualora con l'applicazione del limite di comando si venga a superare il numero di vacanze obbligatorie annuale, l'eccedenza di vacanza viene annulata escludendo dalla suddetta applicazione gli ufficiali più giovani fra i raggiunti dal limite di comando.*

### Esperimenti e semplificazioni

E) Esperimento per l'avanzamento. *Il livello di coltura e di preparazione raggiunto dagli ufficiali superiori, dopo le selezioni effettuate dalla legge del 1934 XII, rende superflui gli esperimenti per la promozione a colonnello: d'altra parte si tratta di ufficiali di grado elevato che sono stati già giudicati nell'avanzamento da capitano a maggiore, sostenendo i relativi esperimenti, e da maggiore a tenente colonnello e che, perciò, senza bisogno di ulteriori accertamenti, offrono tutti gli elementi necessari sufficienti per determinare la loro idoneità o meno alle funzioni di colonnello. Sono stati mantenuti, invece, gli esperimenti per l'avanzamento da capitano a maggiore, sostanziale mutamento di funzioni, e nella considerazione che la permanenza nei gradi inferiori non può offrire elementi sufficienti di giudizio. Si è voluto anzi assicurare una maggiore garanzia sostituendo gli attuali brevi esperimenti con un corso valutativo della durata di tre mesi, attraverso il quale l'ufficiale è vagliato in tutte le sue qualità e capacità ad esercitare le funzioni del grado superiore, e meglio plasmato per il suo compito.*

F) Semplificazione delle procedure di avanzamento. *Allo scopo di ridurre al minimo il periodo durante il quale l'ufficiale preso in esame per l'avanzamento resta incerto sull'esito del giudizio che lo riguarda, si è provveduto a svellire la procedura di avanzamento togliendo tutto ciò che si è dimostrato superfluo e che rispondeva solo a fini burocratici.*

G) Addestramento ufficiali di complemento. *Con l'istituzione della rafferma per uno o due anni dei subalterni di prima nomina, si raggiunge lo scopo di ottenere un sicuro miglioramento nella preparazione militare di una massa di tali ufficiali sui quali si potrà fare il più ampio affidamento per ogni circostanza.*

Indi il Consiglio dei Ministri approva, su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto legge che proroga di quattro anni, dall'otto ottobre 1937 XV, la facoltà consentita agli ufficiali delle Forze Armate dello Stato dal R. D. Legge 9 luglio 1936 XIV, 1755 di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale.

Uno schema di decreto legge che, in conformità delle disposizioni vigenti per gli ufficiali delle altre Forze Armate dello Stato, sopprime il limite minimo di età di anni 28 stabilito per gli ufficiali della Regia Marina e della R. Aeronautica che chiedono il regio assentimento per contrarre matrimonio.

Uno schema di D. L. che approva il testo unico delle disposizioni vigenti sull'Unione militare.

Uno schema di R. D. inteso a considerare utili, ai fini del conferimento della medaglia militare al merito di lungo comando, i periodi di tempo trascorsi al comando di reparti di CC. NN. appartenenti alle legioni libiche permanenti.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Marina, il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto legge che porta alcune modifiche alla legge 14 giugno 1934 XII N. 1015 relativa alla Cassa ufficiali della Regia Marina.

### Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'aeronautica:

Uno schema di D. L. inteso ad aumentare il contributo del Ministero dell'Aeronautica a favore della scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica di Torino. Con tale provvedimento il contributo del Ministero dell'Aeronautica per l'anzidetta scuola di ingegneria viene portato a lire 235.190 e ciò per mettere in condizioni la scuola di funzionare nel modo migliore per il conseguimento degli scopi per cui è stata costituita. Viene inoltre disposto un contributo straordinario di lire 50.000 per l'acquisto di alcuni istrumenti necessari alla sistemazione degli impianti sperimentali.

Uno schema di decreto legge inteso ad approvare una convenzione tra il Ministero dell'Aeronautica ed il Comune di Milano per la costruzione di una aerostazione nell'aeroporto di Milano (Linate).

Uno schema di R. D. inteso a modificare le vigenti norme riguardanti la medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea. Il provvedimento è inteso ad armonizzare talune norme previste nel decreto istitutivo della medaglia militare di lunga navigazione aerea con altre norme contenute in altri provvedimenti e che con esse sono in relazione.

### Affari Esteri

Il Consiglio dei Ministri ha approvato: Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri: Uno schema di decreto legge per dare esecuzione all'accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 31 dicembre 1936 XV, mediante scambio di note, per la proroga al 30 giugno 1937 XV del «modus vivendi» e degli altri accordi italo-francesi dell'undici agosto 1936 XIV. Uno schema di D. L. per dare esecuzione agli accordi di carattere commerciale, stipulati in Roma, fra l'Italia e i Paesi Bassi, il 1.o gennaio 1937 XV. Uno schema di D. L. che stabilisce il trattamento economico del personale locale delle scuole italiane all'estero. Uno schema di R. D. che apporta modifiche al programma di ammissione alla carriera d'ordine del personale del Ministero degli Affari Esteri. Uno schema di R. D. concernente la ricostituzione della commissione per accertare i danni subiti da funzionari dipendenti dal Ministero degli Esteri in dipendenza della guerra e da cause di servizio.

### La Consulta coloniale per il credito e la previdenza

Su proposta del Ministro delle Colonie:

*Uno schema di R. D. che istituisce la consulta coloniale tecnico-coporativa per il credito e la previdenza.* L'attività delle aziende bancarie ed assicurative nelle Colonie racchiude in sè, sia negli aspetti formali che in quei tecnici, problemi di vasta portata che vanno impostati, controllati e disciplinati sul piano organico delle esigenze e possibilità coloniali; da qui la necessità di creare presso il Ministero delle Colonie, in aggiunta a quelle già istituite per l'agricoltura, l'industria il commercio, i trasporti ed il lavoro, anche la Consulta per il credito e la previdenza. Tale organo tecnico corporativo, costituito, come le altre Consulte, dai rappresentanti degli enti e delle categorie interessate, è chiamato a dar parere sulle domande di autorizzazione di competenza del Ministro per le Colonie in materia di disciplina del credito e dell'assicurazione privata nell'Africa Orientale italiana ed in Libia.

*Uno schema di R. D. sull'ordinamento della avvocatura dello Stato nell'A. O. I.* Con lo sviluppo delle attività commerciali ed industriali nell'A. O. I., si sono venuti a moltiplicare colà i rapporti fra l'amministrazione dello Stato ed i privati. Allo scopo di assicurare la rappresentanza e la difesa in giudizio dello Stato nell'A. O. I. si attribuisce tale patrocinio all'avvocatura dello Stato, della quale viene istituito un ufficio in Addis Abeba, con sedi distaccate ad Asmara ed a Mogadiscio.

Uno schema di R. D. concernente la disciplina del credito agrario in Libia.

Uno schema di R. D. sull'ordinamento forestale della Libia. Alla conservazione ed all'incremento del patrimonio boschivo della Libia provvede una legione della Milizia nazionale forestale, organo tecnico esecutivo del Governo della Colonia per il servizio forestale.

### Temporanee importazioni

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di decreto che approva il contratto 24 ottobre 1936 XIV concernente la vendita dell'idroscalo di Istanbul alla S. A. Ala Littoria.

Uno schema di D. L. concernente il trattamento degli operai dello Stato comandanti in località disagiate dell'A. O. I.

Uno schema di D. L. col quale si provvede ad aumentare il contingente annuo del caffè e dei peperoni secchi di origine delle nostre Colonie da ammettersi a trattamento di favore all'importazione nel Regno.

Uno schema di D. L. riguardante le seguenti nuove concessioni in materia di temporanea importazione: Alluminio in nastri per la fabbricazione dei ganci, occhielli, bottoni ecc.; alluminio in lingotti e in pani per la fabbricazione di autoveicoli e di parti staccate di autoveicoli. Vengono inoltre ripristinate per un determinato periodo di tempo le seguenti concessioni di importazione temporanea già istituite e scadute di validità; pali di legno per esser sottoposti ad uno speciale processo di conservazione, linters idrofilizzati per la fabbricazione della fibra artificiale all'acetato di cellulosa, caffè crudo per essere torrefatto e confezionato in scatole di latta. Infine vien portato ad un anno il termine per la riesportazione del vermut fabbricato con alcool temporaneamente importato.

Uno schema di D. L. con il quale, a modifica di precedenti disposizioni delle leggi sul lotto, vengono autorizzati i concorsi e le operazioni a premi per eccitare la diffusione e lo smercio di determinati prodotti, anche quando l'assegnazione dei premi si faccia dipendere dalla sorte.

Uno schema di D. L. che modifica il R. D. L. 9 gennaio 1936 XIV N. 87 relativo all'autorizzazione al Ministro delle Finanze a vendere la parte demaniale dell'ex convento del Gesù in Roma al collegio di S. Francesco Saverio per le Missioni estere.

### Grazia e Giustizia

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto legge concernente provvedimenti in materia di tassa di bollo circa gli atti di querela per alcuni delitti previsti dal Codice penale. Al fine di consentire una più pronta attività repressiva dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume in pregiudizio di minori, si esentano dal bollo gli atti di querela per i reati suddetti, quando sia accertato lo stato di povertà della persona offesa.

### La ricostruzione dell'"Ara Pacis Augustae,,

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale:

Uno schema di disegno di legge concernente la delega al Governo del Re per la compilazione dei testi unici sui servizi dipendenti dal Ministero dell'Educazione nazionale. Il provvedimento ha lo scopo di riunire in testi unici, coordinando ed eventualmente integrando, tutta la varia e complessa legislazione relativa ai servizi del Ministero dell'Educazione nazionale in modo da rendere chiare, semplici e di facile interpretazione le norme in vigore.

Uno schema di D. L. col quale vengono attribuiti al Ministro dell'Educazione nazionale speciali poteri per la ricostruzione dell'« Ara Pacis Augustae ».

Uno schema di D. L. concernente l'assunzione nei ruoli governativi del personale direttivo e insegnante delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica pareggiati delle nuove provincie, regificati entro l'anno 1934 XII.

### L'ammasso della lana

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di decreto legge col quale vengono modificate le disposizioni relative al termine di attuazione delle norme riguardanti lo assetto definitivo delle vie armentizie.

Uno schema di R. D. concernente temporanee deroghe ad alcune disposizioni del R. D. L. 27 settembre 1936 XIV n. 1986, sulla classificazione ufficiale degli olii di oliva. Con tale provvedimento viene temporaneamente elevato dal 4 per cento al 5 per cento il limite massimo di acidità consentito dalle disposizioni vigenti per gli olii commestibili e viene prorogato al 1.o luglio 1937 XV la decorrenza del divieto di usare, per gli olii di oliva denominazioni diverse da quelle ammesse dall'art. 1 del R. D. L. 27 settembre 1936 XIV n. 1986.

Uno schema di D. L. per la tutela della denominazione di « Mannite ». Con tale provvedimento, mentre la denominazione di «mannite» viene dichiarata equivalente a « mannite di frassino » e per ciò riservata al prodotto derivante dalla manna da frassino, viene consentito che la parola « mannite » entri a far parte della denominazione della mannite ottenuta per via sintetica da altri prodotti, purchè a tale parola si facciano seguire aggettivi o specificazioni tali da escludere il pericolo di confusione con la mannite naturale.

Uno schema di D. L. per la disciplina della coltivazione del ricino. Viene fatto divieto di coltivare piante di ricino senza previa stipulazione di un contratto con l'industriale acquirente del prodotto, contratto conforme a quello nazionale concordato tra l'Associazione coltivatori di piante erbacee oleaginose e i gruppi industriali.

*Uno schema di D. L. col quale si dispone l'ammasso totalitario della lana della produzione 1937 XV con gli stessi criteri e con norme analoghe a quelle vigenti per l'ammasso del grano.*

### La regolazione del Tevere

*Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:*

*Uno schema di decreto legge che autorizza la spesa di lire 69 milioni per completare le opere di regolazione del Tevere a valle di Roma. L'imminenza dell'Esposizione Universale di Roma del 1941-XV, rende ormai urgente completare la regolazione del Tevere a valle di Roma, allo scopo di assicurare le difesa del territorio da Roma al mare, anche in caso di piene eccezionalissime.*

*In connessione alle opere di carattere idraulico, per le quali viene autorizzata la suddetta spesa, si provvederà, d'accordo tra i Ministri dei LL. PP. e dell'Aeronautica, alla costruzione di un aero-idroscalo in località "La Magliana", adiacente al Tevere, allo scopo di sistemare i servizi aerei della Capitale in modo adeguato al crescente traffico aereo nazionale e internazionale.*

Uno schema di D. L. con il quale si stabilisce un concorso finanziario dello Stato nella costruzione del nuovo collettore della città di Ancona, fissando tale contributo nel pagamento del 2 per cento sugli interessi dei mutui da contrarsi dal Comune. Contemporaneamente col medesimo provvedimento si dettano le norme per l'approvazione e l'attuazione del nuovo piano regolatore generale della città stessa. Anche per tale piano regolatore si accordano agevolazioni procedurali e fiscali, già concesse per altre città, consistenti nell'esenzione venticinquennale dalle imposte sui nuovi fabbricati e nelle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie per i

---

### NELL'IMPERO

# Con la carovana vicereale attraverso il verde Ogaden e l'incantevole valle dell'Harrar

HARRAR, 9

La carovana autocarrata vicereale ha proseguito il suo viaggio da Belet Uen verso Harrar, ed ha raggiunto Giggiga, che da Belet Uen dista circa 600 Km. La tappa è stata percorsa in due giornate. Sul tratto da Belet Uen Dagabur, sono in atto i gigantesci lavori stradali che fanno parte del vasto programma stradale della Somalia, in corso di avanzata realizzazione.

La carovana ha seguito l'itinerario Belet Uen - Gorrahei, Gurandas, Sassabaneh, Dagabur, e cioè il medesimo itinerario seguito dalle vittoriose truppe del sud dopo la battaglia dell'Ogaden nella loro marcia verso Harrar. La visione della immensa boscaglia senza acqua attraversata per centinaia di chilometri da intere Divisioni riassume il ciclopico storico sforzo compiuto dai magnifici soldati d'Italia. Dove ieri avevano bivaccato i soldati, oggi sono i lavoratori dell'Italia fascista che, con zappa e piccone, continuano e completano l'opera della conquista.

### La ricchezza agricola dell'Ogaden

A Giggiga il Maresciallo ha visitato il presidio, la «residenza», il paese ed ha parlato alla folla dal balcone del palazzo del Governo, ricordando agli abitanti che tutte le promesse di libertà, giustizia e progresso fatte dall'Italia sono state mantenute e lo saranno sempre. Il Maresciallo ha anche posto in rilievo il carattere prevalentemente mussulmano della popolazione della zona e la funzione che le genti mao mettane hanno nel grande quadro dell'Impero all'ombra protettrice della bandiera italiana.

L'Ogaden settentrionale recentemente vivificato dalle pioggie ha offerto alla carovana vicereale il meraviglioso spettacolo della sua immensità verde suscettibile di realizzazioni economiche non solamente nel campo pastorile, ma anche agricolo. Esperimenti fatti di recente dimostrano infatti che l'acqua si trova a poca profondità del sottosuolo e la regione ha bisogno soltanto di acqua per essere trasformata in una zona produttiva.

Un altro spettacolo grandioso ha offerto la vasta pianura di Giggiga brulicante di armenti. Il Vicerè si è recato prima a deporre una corona sul monumento degli ufficiali e soldati caduti durante la conquista, poi al palazzo del Governo. Nella mattinata luminosa, dolcissima, le declinanti colline che formano l'incantevole valle dell'Harrar costituiscono un panorama che ricordava quelli italiani. Una grande folla era ammassata nel piazzale prospiciente il palazzo del Governo. Dal balcone del palazzo il Vicerè ha parlato agli Italiani ed indigeni. Ai primi ha ricordato che, chiusa ormai la fase bellica della conquista e della occupazione, tutte le energie debbono tendere verso l'opera della costruzione dell'Impero. L'Impero ha bisogno di basi saldissime, che il Duce ha affidato alle energie fisiche ed alle forze morali della razza. Gigantesco è il compito che il popolo italiano deve compiere in Etiopia, ma gli imperi non si misurano col metro della generazione presente. L'Impero italiano è irradiato nei secoli. Le generazioni presenti costruiscono per i posteri e per la storia, secondo l'esempio del Duce.

### L'avvenire di Harrar

Agli indigeni il Vicerè ha affermato il carattere prevalentemente mussulmano della regione del governo dell'Harrar. Ha aggiunto essere intendimento del Governo di potenziare questo carattere. Ad Harrar sorgeranno scuole e moschee. Harrar è destinata a diventare grande centro islamico culturale. La religione mussulmana, che sotto l'impero negussita era disprezzata, è oggi alla pari di ogni altro culto.

Gli italiani e i mussulmani hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione inneggiando all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

Il Vicerè ha quindi visitato l'ospedale civile, soffermandosi presso il letto dei malati e dei feriti interessandosi alle loro condizioni ed ai loro desideri. Poi il Maresciallo accompagnato da tutte le alle autorità ha assistito ad una rivista militare. Hanno sfilato infine tutte le rappresentanze delle forze armate del presidio. Al Vicerè sono stati presentati nei caratteristici cesti harrarini i principali prodotti agricoli dell'Harrar: caffè, grano, granoturco, piselli, orzo, dura, uva, mandarini, arance, cedri e papaie.

La città era tutta imbandierata a festa. Il Vicerè si tratterrà nell'Harrarino vari giorni visitando le regioni del Garamulata, del Condudo e del Cercer. Lungo il percorso dalle frontiere del Governo dell'Harrar alla capitale gli abitanti dei villaggi ammassati lungo la strada hanno fatto dovunque dimostrazione di simpatia e devozione. Ad Harrar sono stati presentati al Vicerè i principali notabili indigeni, sia mussulmani che copti. Durante la giornata tra una cerimonia e l'altra hanno avuto luogo varie riunioni di governo destinate ai principali problemi particolari dell'Harrarino.

Nel pomeriggio, il Vicerè, accompagnato dall'ispettore del lavoro, on. Fossa, ha visitato la Casa del Fascio di Harrar. Il Maresciallo ha rivolto brevi vibranti parole ai convenuti, esaltando lo spirito del Fascismo che ha determinato la vittoria delle armi ed oggi, al comandamento del Duce, nel nome del Re Imperatore, deve realizzare la vittoria del lavoro sulla barbarie etiopica.

Il Vicerè si è poi recato alla moschea accolto da notabili mussulmani, da ulema e sceicchi. Una enorme folla di mussulmani ammassata lungo le strade percorse dal Maresciallo ha acclamato lungamente all'indirizzo dell'Italia, del Re Imperatore, del Duce e del Vicerè. All'interno della moschea il capo dei notabili ha rivolto un fervido indirizzo di devozione al Maresciallo nello stile fiorito ed immaginoso degli orientali, invocando da Allah onnipotente tutte le benedizioni sul Governo italiano, che è Governo di giustizia per grandi e piccoli. L'indirizzo, a nome dei maomettani dell'Harrarino e dell'intera Etiopia, ringrazia il Governo per la sua amministrazione benevola e premurosa verso i mussulmani. « L'Italia — prosegue l'indirizzo — ha restituito ai mussulmani di Etiopia la libertà che era stata loro tolta, ha rizzato le moschee che erano state abbattute, ha creato le scuole che non erano mai esistite ». Termina invocando le benedizioni divine sul Re Imperatore, che è « Re della Giustizia » e sul « Duce benefico », Benito Mussolini, e con un fervido giuramento di fedeltà all'Italia, grande e potente amica dell'Islam, protettrice dei mussulmani.

Il Vicerè ha risposto, confermando il proposito del Governo di proteggere e difendere i mussulmani d'Etiopia e di guidarli paternamente verso la via del progresso, di servirsi della loro fedele cooperazione per condurre l'Etiopia intera verso una nuova via di civiltà e di benessere economico.

### Giustizia ed uguaglianza

Il Maresciallo si è quindi intrattenuto coi maggiori capi mussulmani ed ha lasciato al capo della moschea una offerta di 10 mila lire per i mussulmani poveri della città; quindi, entusiasticamente acclamato, si è recato nel quartiere copto nelle cui strade si erano accalcati i copti di Harrar.

Il Maresciallo ha visitato la chiesa copta, accolto dal clero che indossava i paludamenti di gala, mentre la folla cantava gli inni sacri ritmati dal rullare dei tamburi. Il Vicerè ha parlato ai notabili precisando la linea direttiva del Governo che è giustizia ed uguaglianza per tutte le genti di Etiopia; ha confermato che i diritti degli Amhara sono garantiti dalla giustizia italiana alla pari dei diritti di tutti gli altri abitanti dell'Impero. Ma gli Amhara debbono rinunziare per sempre ai privilegi ed al predominio che avevano in passato ed inquadrarsi parallelamente a tutte le altri genti dell'Etiopia all'ombra della bandiera italiana nel grande quadro della nuova Etiopia.

trasferimenti di immobili al Comune.

Uno schema di D. L. per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione di una nuova strada a Monte di Genova-Nervi, in raccordo con la via Aurelia e per la concessione di alcune agevolazioni procedurali e fiscali intese ad agevolare l'attuazione di tali lavori.

Uno schema di D. L. con il quale si chiama a far parte del Consiglio del Consorzio nazionale tra gli istituti fascisti autonomi per le case popolari il direttore generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno, in qualità di membro di diritto, ed un rappresentante dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

### Il ruolo in congedo della Milizia della strada

Uno schema di D. L. che istituisce i ruoli degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militi in congedo della Milizia nazionale della Strada. Dall'esperienza finora acquistata è risultato che le forze di organico della M.N.D.S. non sono sufficienti a far fronte a tutte le esigenze del servizio della specialità, qualora abbiano a presentarsi contingenze eccezionali, quali manovre di grandi unità, mobilitazione generale, ed altre eventuali. E' apparso quindi necessario costituire la forza in congedo della M.N.D.S. Nel contempo viene anche disciplinato l'impiego della M.N.D.S. in caso di guerra, nonchè l'equivalenza del servizio della specialità a quello militare.

Uno schema di D. L. con il quale si stabilisce una proroga fino al 10 ottobre 1937 XV del termine di attuazione del piano di risanamento della zona Astagno di Ancona e si accorda l'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte sui nuovi fabbricati della zona stessa ultimati e dichiarati abitabili entro il 31 dicembre 1937 XV.

Uno schema di D. L. con il quale vengono mantenute a favore degli Istituti autonomi per le case popolari, con decorrenza dal 1. gennaio 1936 XIV, le agevolazioni tributarie consentite dai commi 2.o e 3.o dell'art. 32 del R. D. L. 30 novembre 1919 n. 2318 e successivamente prorogate, anche se sia decorso il termine di dieci anni dalla costituzione degli istituti e prescindendosi dall'entità del loro capitale.

Uno schema di disegno di legge col quale si dettano norme circa le caratteristiche e le modalità di impianto dei cartelli pubblicitari lungo od in vista delle strade, e circa l'uso di gemme catarifrangenti che si possono apporre sui cortelli stessi.

Uno schema di D. L. col quale viene autorizzata la spesa di lire 18 milioni per provvedere all'assetto degli edifici per i servizi politico doganali turistici sui valichi alpini di frontiera.

### Per la Schio-Roccbette-Arsiero e per la navigazione nel Garda

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni: *Modificazione dei patti di concessione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero nel senso di prorogare il termine dell'acquisto del nuovo materiale rotabile, e ciò in vista di una prossima elettrificazione e col corrispettivo di una congrua riduzione della convenzione annua.*

*Uno schema di D. L. che riguarda la sistemazione in Roma degli impianti delle Ferrovie dello Stato, in vista dell'Esposizione Universale Internazionale del 1941 XX.*

*Uno schema di D. L. che rende definitivi i provvedimenti già adottati in via di esperimento per la navigazione sul lago di Garda, la riduzione della percorrenza giornaliera dei piroscafi e l'istituzione di servizi automobilistici lungo le rive del lago per integrare le corse lacuali.*

### Per la produzione serica

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

*Uno schema di D. L. contenente provvidenze a favore della produzione serica nazionale. Con tale provvedimento si dà attuazione al voto formulato di recente dal Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica. Esso riproduce in gran parte le disposizioni contenute nel R. D. L. 24 febbraio 1936 XIV n. 455, concernente la campagna serica 1936 XIV-1937 XV le quali si sono dimostrate idonee allo scopo che il Governo fascista si è prefisso, di incoraggiare cioè ed incrementare la attività serica nazionale. Il nuovo provvedimento, peraltro, non è limitato per la sua efficacia ad una sola campagna serica, come quello precedente; ma le disposizioni di esso sono estese ad un quinquennio, per creare così un periodo di relativa stabilità e sicurezza alle categorie produttrici interessate. In sostanza per il quinquennio 137 XV-1941 XX i produttori di bozzoli ed i filandieri nazionali potranno fare assegnamento sopra un minimo di prezzo, quali che siano per essere le condizioni del mercato mondiale della seta. Tale prezzo minimo è stato stabilito nella cifra di lire sei per kg. di bozzoli al fine di favorire l'incremento della produzione nazionale di bozzoli e la diffusione delle qualità più pregiate e ricercate dai mercati esteri.*

Tre schemi di R. D. con i quali si accorda la protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e disegni di fabbriche che figureranno, rispettivamente, nella Fiera del Levante di Bari, nella diciannovesima Fiera campionaria triveneta di Padova e della seconda Mostra nazionale delle invenzioni e delle novità industriali per l'indipendenza economica di Milano.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30. La prossima adunanza avrà luogo il giorno 10 aprile p. v., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

## Il prof. Tucci dal Micado

TOKIO, 9

L'Imperatore ha ricevuto l'accademico d'Italia prof. Tucci, che, con la consorte, è stato poi ricevuto dall'Imperatrice.

## Sistemazione dei quadri dell'Esercito

ROMA, 9

Le nuove disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali sono in relazione alla rafforzata potenzialità del nostro Esercito. Le linee della legge del 1934 rimangono intatte per quanto riguarda la valutazione dell'ufficiale, delle sue qualità all'esercizio del comando. La riforma odierna procede ad un vasto e organico aggiornamento, al fine di facilitare la sistemazione dei quadri con semplice procedura, secondo un criterio di progressivo ringiovanimento del ruolo di comando, e cioè degli elementi destinati al diretto governo della truppa, che impone un perfetto equilibrio fra la vigoria fisica e la preparazione intellettuale e professionale.

L'aumento degli ufficiali superiori, oltre a garantire una più vasta intelaiatura per le esigenze della mobilitazione e per i vari complessi organi di alta responsabilità, accelera il corso della carriera e offre una maggiore garanzia di avanzamento per i più capaci. D'altro canto non incide sul bilancio, nè infirma l'efficienza dei reparti, poichè è compensato dal provvedimento che offre agli ufficiali di complemento la possibilità di una rafferma per due anni.

L'importanza di questa nuova norma è evidente. In virtù di ciò, accanto agli ufficiali in S. P. E. vi sarà un imponente nucleo di subalterni, che dopo una lunga e sufficiente esperienza, costituiranno il nerbo delle forze in congedo dotate di titoli quanto mai preziosi.

Altra provvidenza assai opportuna è quella che concerne il limite di comando, che sostituisce il limite di promovibilità e che ha azione su tutto il ruolo, determinando così un più rapido ritmo del complesso meccanismo. Così pure sono soppressi gli esperimenti per le promozioni degli ufficiali superiori. Le selezioni precedenti, l'effettivo comando dei reparti, le manovre di vita quotidiana insomma offrono infatti nei riguardi di un ufficiale colto e preparato elementi più che bastevoli, senza che questi debbano essere sintetizzati in un esame che in pratica costituisce una prova alla quale talvolta possono sfuggire fattori di ponderato e complessivo giudizio. Gli esperimenti invece restano per la promozione da capitano a maggiore e cioè del punto, diremo così, cruciale della carriera delle armi.

# Maltempo in Russia e in Anatolia

## Sciagura ferroviaria causata dalla bufera - Gravi allagamenti in Crimea - Cento annegati in Asia Minore

RIGA, 9

*Un telegramma da Sinferopoli annuncia che il fiume Belbek, ingrossato dal rapido scioglimento delle nevi, ha rotto gli argini inondando vastissime regioni della Crimea. L'inondazione, avvenuta di notte, ha sorpreso nel sonno gli abitanti di numerosi villaggi, che non hanno avuto neppure il tempo di portare in salvo le loro masserizie. Undici villaggi sono stati spazzati via dalla furia delle acque. Si contano numerosi annegati e dispersi.*

*Gli abitanti superstiti sono stati costretti a rifugiarsi sul tetto delle case perchè le acque hanno raggiunto l'altezza dei primi piani. La situazione si presenta sotto un aspetto pauroso nella regione di Sinferopoli dove la violenza delle acque ha travolto, tra gli altri, gli edifici di numerosi asili infantili. Si ignora la sorte dei fanciulli. Il Governo sovietico ha disposto l'invio di numerosi reparti di truppa per i primi soccorsi.*

*Ulteriori dispacci dicono che le bufere di neve abbattutesi su molte regioni dell'U. R. S. S. continuano a infuriare con veemenza.*

*Nelle vicinanze di Balabagiari, nell'Azerbagian sovietico, le raffiche del vento, superanti la velocità di centoventi chilometri l'ora, hanno causato il deviamento di un direttissimo. La locomotiva e numerose vetture sono precipitate dalla scarpata. Dai rottami sono stati estratti sei cadaveri e una quarantina di feriti gravi.*

*Lo strato di neve supera in molte località l'altezza di quattro metri. Numerosi treni sono rimasti bloccati e si è dovuto effettuare il trasbordo dei passeggeri. Molti villaggi delle montagne dell'Azerbaigian sono completamente separati dal mondo e si ignora la sorte degli abitanti.*

*Anche sulle regioni del Tazgikistan imperversano violentissime bufere di neve. La città di Stalinabad è stata duramente provata. Numerosi edifici sono stati scoperchiati dalla furia del vento e le centrali elettrica e telefonica gravemente danneggiate. La città e la provincia sono sommerse nel buio. La linea ferroviaria del Transcaucaso è rimasto gravemente danneggiata. Le comunicazioni sono interrotte.*

*Da Bacù informano che la tempesta furibonda scatenatasi sul Mar Caspio continua a imperversare. Numerosi piroscafi sovietici hanno lanciato segnali di soccorso.*

*Anche in Anatolia continuano le piogge torrenziali che minacciano di produrre gravi danni a tutta la regione. I fiumi sono in piena. Le strade rese impraticabili, sono trasformate in torrenti.*

*Gli abitanti di alcuni villaggi vivono sotto l'incubo di essere sepolti da frane. Tre villaggi sono stati invasi da un'alluvione, e sono stati quasi completamente distrutti. Cinquantaquattro case sono crollate cedendo all'impeto delle acque, e tutte le altre sono pericolanti. La popolazione ha dovuto sgomberare. Tuttavia si deplorano un centinaio di morti annegati. Case, raccolti, armenti, sono andati perduti.*

## Un' isola scomparsa riappare dopo 5 anni

MELBOURNE, 9

Nell'estremo angolo sud orientale del continente australiano è il lago Victoria, nel centro del quale si trova un'isola che sembra giochi a rimpiattino. Pochi giorni or sono sullo specchio del lago è sorta, un metro sopra il pelo dell'acqua, una terra di circa 400 metri quadrati di superficie. Gli abitanti della regione subito hanno ricordato che l'isola era già apparsa nel 1928. Quattro anni dopo essa si era abbassata tanto da scomparire interamente sotto un piede d'acqua. Nella nuova emersione l'isola è più elevata e di maggiori proporzioni; essa mostra spaccature longitudinali nell'agglomerato solido che la compone.

Lo strano fenomeno ha attirato l'attenzione dei geologi, specialmente perchè l'Australia non è di formazione vulcanica e non è soggetta perciò ai terremoti. Da qualcuno è stata affacciata l'ipotesi che l'apparizione dell'isola sia dovuta alla pressione dei gas petroliferi che hanno rigonfiato in quel punto la crosta terrestre. Gli scienziati non hanno accettato la plausibile spiegazione per la assenza di prove scientifiche al riguardo.

## Nuovi gravi disordini in Algeria e in Tunisia

PARIGI, 9

Si ha da Costantina (Algeria) che gravi risse sono scoppiate ieri tra scioperanti e operai che volevano lavorare. Ha dovuto intervenire la truppa per ristabilire l'ordine. Si registrano feriti da ambo le parti.

L'*Action Francaise* riceve da Tunisi particolari sulla grave sommossa scoppiata il 3 febbraio a Mèlassine, sobborgo di Tunisi. In seguito alla propaganda di agenti comunisti una colonna di disoccupati si diresse verso il centro attaccando le automobili incontrate sul percorso, tra cui quella di un colonnello francese in uniforme, tirando sassi contro i tranvai e saccheggiando le botteghe. La forza pubblica dovette far fuoco e si ebbero numerosi feriti.

## L'arresto di un altro sospetto per il delitto di Tacoma

NUOVA YORK, 9

Si ha da Pendina «Dakota del nord) che quelle autorità hanno annunciato l'arresto di un individuo i cui connotati rispondono a quelli del rapitore del piccolo Mattson.

Il prevenuto è il suddito austriaco Stanislao Poracki, il quale era entrato illegalmente nel Canadà ed aveva attraversato la frontiera americana in un punto non lontano da Tacoma. Successivamente era rientrato nel Dakota.

## Seppellito insieme al cane

### Un paese in subbuglio

PARIGI, 9

Un abitante di Rosy, certo Miller, che dopo aver ucciso la propria fidanzata e la madre di questa che si opponeva al matrimonio, aveva ucciso poi il proprio cane e si era quindi fatto giustizia, aveva espresso in una lettera scritta poco prima della tragedia il desiderio di essere sepolto insieme col proprio cane.

Avendo la famiglia del Muller ottenuto la necessaria autorizzazione dal sindaco del Comune, l'animale è stato oggi inumato accanto al suo padrone nella stessa tomba. Ciò ha sollevato le vive proteste della popolazione di Rosy, la quale ritiene che in un cimitero riservato agli uomini non vi debba essere posto per le bestie, e minaccia di non far più inumare i propri morti nel camposanto comunale.

## Due giovani sposi truffati di 352 mila lire

BERNA, 9

Una giovane donna, certa Blum, dalla vicina Alsazia dove risiede è riuscita ad accaparrarsi le simpatie di una giovane coppia di sposi di Basilea, a cui, prima col pretesto di predire loro la sorte, poi col miraggio di un lauto impiego, che è riuscita a fare accordare, ha carpito un totale di 82.000 franchi svizzeri, pari a 352 mila lire. I «clienti» della Blum dovevano essere assai ingenui perchè già quando erano stati spogliati di alcune decine di migliaia di franchi, essi racimolarono altri 24.000 franchi per iniziare lavori in una cantina dove erano state trovate alcune monete di argento e dove certo si nascondeva un tesoro.

La Blum e tre sue complici sono state arrestati. Esse hanno confessato, ma ormai non si ha più traccia del denaro.

## I Comuni per l'educazione fisica

LONDRA, 9

La Camera dei Comuni ha approvato senza votazione i crediti supplementari per il Ministero dell'Educazione, crediti destinati all'educazione fisica.

# "Malaga è tornata spagnola!"

*«Atención! Atención! Aquí Radio-Nacional para la liberación de España! Atención! Malaga ha vuelto a ser española!».*

Questo richiamo lanciato con voce emozionata alle ventitrè, ora spagnola, dalla *Radio Nacional de la Delegación de Prensa y Propaganda* del Governo Nazionale aveva tutto il tono di un grido di gioia lanciato da chi si sente finalmente libero da un incubo ossessionante.

Malaga, la città martire, uno dei capisaldi del comunismo spagnolo «è tornata ad essere spagnola». C'era in questo grido una tale forza d'attrazione che non ho saputo staccarmi dalla radio senza aver prima ascoltato dalle labbra stesse del corrispondente ufficiale di guerra le notizie sull'occupazione che in quel momento venivano comunicate al Quartier Generale.

Alle dieci del mattino varie unità della squadra fra cui due cannoniere che tanto valorosamente avevano cooperato alle azioni di questi giorni lungo la costa da Marbela a Malaga, sono entrate nel porto mentre un aeroplano volteggiava a bassa quota sulla città. Questo e quelle poterono darsi conto dallo sventolare di alcune bandiere spagnole come le truppe nazionali avessero già iniziata l'occupazione. Effettivamente già verso le nove i primi carri d'assalto della colonna proveniente da Marbela erano entrati nelle prime strade di Malaga non trovando che qualche raro tentativo di resistenza da parte di alcuni «pistoleros» della F.A.I. (Federación Anarquista Ibérica). Poco dopo anche altre due colonne provenienti l'una da Colmenar, l'altra da Antequera occupavano tutte le alture dominanti Malaga venendo in rapido collegamento con la prima colonna. Appena si ha la sicurezza che i nazionali sono ormai padroni della città, gruppi di manifestanti sbucano da tutte le parti, dalle case, dalle stradicciole, e con la bandiera spagnola in testa si avviano come in un vero delirio di entusiasmo verso la stazione dove si sa essere il comandante della colonna di Marbella, con tutto il suo Stato Maggiore, in attesa di sfilare per le vie della città martire. Durante la strada ufficiali e soldati sono oggetto della più entusiastica accoglienza. Chi si salva dagli abbracci, dai baci?

Incominciano intanto a giungere al comando notizie sulla situazione della città e della popolazione. Un movimento di esultanza si verifica al sapere che circa trecento ostaggi sono stati trovati vivi in carcere e che con tutta probabilità anche quelli racchiusi nella nave-prigione ancorata nel porto saranno salvati, mentre un movimento d'indignazione si manifesta sapendo che ancora sabato sono stati fucilati vari ostaggi appartenenti alle classi d'ordine: un senso di commozione — dice il corrispondente — dà il vedere come molti cercassero con ansia, ma inutilmente, fra gli ostaggi liberati, che hanno organizzata una manifestazione, le facce di esseri cari che purtroppo non potranno mai più rivedere. Non meno indignazione suscita la notizia che i capi rossi di Malaga ancora sabato sera si erano imbarcati con molto bottino e vari ostaggi su una nave mercantile inglese, l'*Hilfern*, che a lumi spenti aveva lasciato Malaga quella stessa notte: l'incrociatore nazionale *Cervera* l'aveva vista ma già in acque extraterritoriali e non era perciò potuto intervenire. I capi si erano così messi in salvo abbandonando quei miliziani che aveva condotto alla morte!

Mentre il comandante della colonna Marbella è ancora alla stazione gli viene portato un tale che è il vero tipo dell'anarchico, già custode delle carceri; interrogato, questo essere, che ha più aspetto bestiale che umano, non sa dichiarar altro che non sa quante persone abbia uccise, ma certamente moltissime.

E finalmente verso il mezzogiorno il capocolonna monta a cavallo per iniziare la visita ufficiale della città. Proprio in quel momento, il cielo che fino allora s'era mostrato nuvoloso, si rischiara ed appare un sole splendente degno di Malaga.

La città presenta un quadro spaventoso: case distrutte interamente; di alcune restano solo i muri, anch'essi anneriti dal fumo; alcune restano in piedi, ma sono state oggetto del più completo saccheggio da parte della turba, ma anche da parte degli agenti regolari del governo di Valencia. Le case sono nude del tutto, eccetto che di resti di sudiciume. La cattedrale di Malaga, gioiello del rinascimento, che nella parte architettonica esterna sembra non aver sofferto gran che, presenta nell'interno un aspetto desolante: privata di tutto ciò che era arte, di ogni arredo sacro, presenta le conseguenze dell'esser stata usata come caserma, come rifugio di fortuna per i profughi, come centro di vita libertina dei miliziani e dei dipendenti bolscevici.

In una casa si trovano ammontanati molti materassi: in quella casa erano vissute nell'ansia, per mesi interi, settanta persone che erano state costrette dalla mancanza di spazio a dormire per turno, sotto l'incubo di venire da un momento all'altro chiamate per esser condotte alla morte. Fra questi settanta disgraziati i liberatori riconoscono a fatica qualcuno, ma invecchiato, incanutito, con la faccia dimagrata, gli occhi istupiditi. Alcuni non osano ancora credere nella realtà della liberazione.

C'è qualcosa di meraviglioso in questi infelici che per sei mesi sono vissuti in tanto inferno: è la forza di offrire a Dio tutto ciò che in questi mesi hanno patito, nella convinzione che l'occupazione di Malaga segni veramente il principio dello stabilimento definitivo di una Spagna nuova. «Gente meravigliosa — afferma il corrispondente ufficiale di guerra — che dopo abbracciati noi, correva alla bandiera che sventolava sulla nostra automobile, o la baciava e abbracciava come l'essere più caro».

«La presa di Malaga — conclude il corrispondente — che il giornale «Frente Rojo» fino all'ultimo assicurava impossibile, significa sì, una vittoria materiale, ma ancor più una vittoria morale». Malaga infatti, è uno dei migliori porti mediterranei della Spagna, ma anche una delle roccheforti del comunismo. Malaga nel 1931 fu la prima a veder distrutte tutte le sue chiese e il suo Barrio de la Trinidad era il covo dei comunisti.

Ora Malaga è liberata, ed è nuovamente spagnola. Il generale Queipo de Llano sbarcatovi dall'incrociatore *Canarias* da cui dirigeva le operazioni, vi è stato accolto con un vero delirio, assieme ai nuovi capi della città, fra cui il nuovo Governatore, il nuovo sindaco. Malaga riprenderà rapidamente il suo ritmo di vita normale seguendo l'esempio delle altre città liberate.

La vittoria di Malaga ha, ben a ragione, suscitato il più grande giubilo in tutti i nazionali e patriotti. Manifestazoni si improvvisarono in tutte le città. A Salamanca dava personalmente l'annuncia della vittoria il generalissimo Franco con una delle sue caratteristiche concise allocuzioni, in cui sa far sentire tutta la fede del «caudillo».

«Malaga — egli diceva fra l'altro — dopo sei mesi di schiavitù è stata liberata; nè armi, nè terreno, nè difensori poterono resistere all'impeto del nostro esercito, dei nostri legionari... Centinaia di prigionieri, gran quantità di armi di ogni genere sono caduti in nostre mani. Dopo quarantott'ore di ininterrotto combattimento ora per le vie di Malaga sfilano, bandiere al vento, le nostre truppe vittoriose. Questa vittoria mentre ci infonde nuova forza, ci dà pure una nuova prova del valore con cui si battono i nostri soldati per la liberazione della Spagna. Questa vittoria segna l'inizio della fase finale della guerra e la prima di una serie di prossime vittorie. Avanti spagnoli — conclude, — avanti soldati, legionari, marocchini, falangisti, *requetès*: chè questa è la Spagna. *Viva España!*».

In questo stesso 8 febbraio, quasi a complemento della vittoria di Malaga, un'altra ne è stata segnata sul fronte di Madrid: qui i nazionali nel giorno d'oggi sono riusciti a dominare la carrozzabile Madrid-Valenza. Oggi ha dunque inizio il vero assedio di Madrid. Da oggi chi vorrà lasciare la capitale spagnola dovrà pericolosamente fuggire per strade campestri rese quasi impraticabili dalle piogge di questi giorni.

Otto febbraio, giorno storico per la Spagna, giorno di grande vittoria e preludio di altre prossime definitive vittorie.

*«Atención! Atención! Aquí Radio-Nacional para la liberación de España! Atención! Una Patria: España! Un caudillo: Franco! Arriba España! Viva España! - Fin de la transmission».*

Era l'una — ora spagnola — del nove febbraio.

A. Mariutti de S. Rivero

## La produzione mondiale di olio di oliva

ROMA, 9

Le informazioni disponibili presso l'Istituto internazionale di agricoltura permettono di riassumere i risultati della campagna oleicola nei vari paesi. In Italia la vegetazione degli olivi è stata molto soddisfacente fino a giugno: in luglio le pioggie estive hanno accentuato la cascatura, ma in complesso la fruttificazione è stata abbastanza buona; in agosto la siccità ha provocato danni e la cascola è stata abbondante in qualche provincia. In totale si valuta il raccolto attuale inferiore del 25 per cento alla media, la qualità del prodotto è variabile e in qualche regione poco soddisfacente.

Riassumendo e tenendo conto di tutti i dati ufficiali comunicati dai Governi e delle informazioni raccolte direttamente dall'Istituto internazionale di agricoltura, la produzione mondiale di olio di oliva relativa alla campagna 1936-1937 è stimata di circa 7 milioni di q.li, presentando così una diminuzione del 23 per cento sulla campagna 1935-36 e del 6 per cento sulla media quinquennale anteriore.

## L'imposta sul valor locativo e i cambiamenti di residenza

ROMA, 9

Il Ministro delle Finanze, a proposito dell'imposta sul valore locativo e dei cambiamenti di residenza effettuati nel corso dell'anno solare ha diramato agli uffici competenti un importante chiarimento: Sentito il parere della Commissione della finanza locale, si prescrive, nel caso di trasferimento dei contribuenti in qualsiasi periodo dell'anno, l'applicazione dell'imposta da parte del Comune di provenienza per l'intero semestre solare nel quale ha luogo il trasferimento medesimo, lasciando al Comune di nuova residenza la possibilità di applicare il tributo in parola per il semestre successivo. Per l'applicazione semestrale dell'imposta deve verificarsi la condizione che la casa sia tenuta a disposizione nel Comune per un tempo non inferiore ad un mese.

I Prefetti sono stati invitati a voler portare a conoscenza dei Comuni dipendenti quanto sopra con ogni sollecitudine, affinchè siano eliminati nel più breve tempo possibile gli inconvenienti derivanti dalla difformità dei criteri fino ad ora seguiti dalle amministrazioni comunali per l'imposta sul valore locativo nei confronti dei contribuenti soggetti a trasferimento nel corso dell'anno per ragioni d'impiego, di lavoro od altro motivo.

## Interessamento cecoslovacco per la Fiera di Bari

PRAGA, 9

L'Agenzia d'Italia ha da Praga che il «Narodnj Stred» pubblica una interessante nota sulla Fiera internazionale di Bari, che viene giudicata come uno dei più importanti elementi economici della nuova Italia.

Il giornale osserva che la Fiera di Bari ha caratteristiche che la differenziano dalle consorelle, perchè essa eccita e fiancheggia praticamente il gioco dell'offerta della ricerca, rendendosi base di uno sviluppo commerciale reale, e riceva il successo della partecipazione baema alla Fiera di Bari.

## Fa sparare la rivoltella alzando una saracinesca

MILANO, 9

Il commesso Stefano Valentini fu Carlo di anni 24, abitante in via Gioacchino Murat 6, era sceso stamattina in strada per alzare la saracinesca di una privativa che si trovava nello stesso stabile quando, nel chinarsi, provocava l'esplosione di un colpo dalla rivoltella che teneva nella tasca dei calzoni. Ferito piuttosto gravemente a una coscia, il commesso, prontamente soccorso, è stato trasportato all'Ospedale dove i medici gli hanno prestato le prime cure, giudicandolo guaribile in oltre un mese.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 9 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 752.8 | 10 | 13 | 7 |
| Pola | cop. | 752.3 | 9 | 11 | 7 |
| Trieste | cop. | 752.9 | 11 | | |
| Gorizia | cop. | 753.1 | 9 | 12 | 3 |
| Udine | cop. | 752.6 | 9 | 13 | 4 |
| Treviso | cop. | 752.9 | 3 | 11 | 2 |
| Belluno | cop. | 755.1 | —1 | 1 | —2 |
| Padova | cop. | 752.7 | 7 | 12 | 0 |
| Rovigo | cop. | 753.0 | 7 | 8 | 0 |
| Vicenza | cop. | 752.2 | 7 | 10 | 2 |
| Bolzano | cop. | 755.3 | 10 | 10 | —2 |
| Trento | cop. | 753.5 | 6 | 7 | —1 |
| Grappa | cop. | 607.4 | 1 | 4 | —1 |
| Venezia | cop. | 752.8 | 8 | 9 | 3 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Pola legg. mosso, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Fiume 2 Trieste 1, Gorizia 6, Udine 1, Belluno 8.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.21, tramonta ore 17.27. Luna leva ore 6.30, tramonta ore 16.53. Ultimo quarto il 3, luna nuova l'11. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 4.20 e 16.35, alte ore 10 e 23. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Po in morbida, Gorzone in debole morbida, gli altri in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 10: Sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo una depressione secondaria che però andrà colmandosi. Le condizioni rimangono instabili. Cielo vario con schiarite con precipitazioni sparse.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 9 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.95; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89.62; Credito Veneziano 4 p. c. 427; Cons. terr. 4 p. c. 418.50; id Miglior. 4 p. c. 410; Banca Lavoro 4 p. c. 425; Istituto San Paolo 4 p. c. 438.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.55; id 1941 101.55; id 4 p. c. 1943 92.15; id 5 p. c. 1944 98.60; I.R.I. 4.50 p. c. 474; El. Ferr. 4.50 p. c. 478.50; Rend. 5 p. c. cont. 91.70; id f. m. 91.75.

La Centrale 795; Assicurazioni Generali 4440; Ferr. Medit. 567; id Merid. 825; Venete Costr. 260; Rubattino 77; Cot. Cantoni 99.40; id. Furter 143; Val d'Olona 122; Val Ticino 144.50; Olcese 414.50; De Angeli 992; Coats 476; Lin. Naz. 457; Rossari e Varzi 545; Rotondi 452; Tosi 50; Cot. Merid. 205.50; Un. Manif. 333; Lan. Gavardo 588; Rossi 3800; Targetti 123; Cascami Seta 441; Bernasconi 87.50; Viscosa 463; Pacchetti e C. 84.25; Ansaldo 52; Alti Forni 236; Metall. Ital. 237; Monte Amiata 62; Montecat. 189.75; Dalmine 220.50; Breda 214; Aut. Bianchi 82; Isotta Fraschini 35; Fiat 441; Reggiane 867.78; Soc. Adriat. El. 183.50; Piacentina 196; Cieli 323.50; Dinamo 299; Bresciana 279; id Valdarno 173; Emiliana 451; Trezzo d'Adda 390; Cisalpina 137.50; id ord. 99.75; Seso 91.25; Edison 314; Postergate 226; Pierr. 61; Tirso 165; Vizzola 479; Merid. El. 283; Terni 280.50; Un. Fiammif. 1207.50; Tecnomasio 88.50; Distill. Ital. 207; Eridania 494; Raffineria L.L. 559; Italgas 1427.50; Mira Lanza 166.50; Petroli d'Italia 10.75; Acciaierie 81.75; Fond. Rec. 7 p. c. 20; Ist. Fondi Rustici 104; Beni Stabili 194; Saturnia 35.75; Barcni 35; Gr. Alberghi Venezia 74.50; Italcementi 194; Pirelli Ital. 13.25; Pirelli e C. 405; A.N.I.C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.45 — Zurigo 434 — Londra 93 — Amsterdam 1040.50 — Brusselle 320.50 — Praga 66.31 — New York chèque 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 9 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73.15; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.65; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.75; id 1941 101.75; id 4 p. c. 1943 92.90; id 5 p. c. 1944 98.65; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Merid. 825; Costruzioni Venete 260; Adriatica El. 183.75; Terni 280; Iliva 237; Grandi Alberghi 75; Montecatini 189.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.80.

CAMBI: Parigi 88.45 — Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 9 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74,30; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73,125; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.65; id 1941 101.75; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98.40 — Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 211,750; Assicurazioni Generali 4435; Riunione Adriat. prima serie 20.15; id seconda serie 19.80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.75.

CAMBI: Parigi 88.45; Londra 93 — Zurigo 434 — New York 19.

## L'idro gigante a Brindisi

BRINDISI, 9

Proveniente da Marsiglia, è qui giunto dopo mezzogiorno, il grande idrovolante inglese «Caster», partito da Southampton per il viaggio di prova del servizio aereo tra l'Inghilterra, le Indie e l'Australia.

# Pusckin

La letteratura russa nasce con Pusckin. Prima di lui vi erano stati dei saggi solitari, principio di una più vasta attività, che però non aveva mai potuto sorgere per mancanza di genii. Quando Pusckin inizia il suo operare, si ritrova, così, come in un deserto. Nulla è dietro di sè, a cui potersi afferrare, nessun documento, vitale, può servirgli di traccia. Davanti alla propria fervida mente, ove navigano fantastici sogni e mirabili scene poetiche, è il quadro della Russia del primo ottocento col suo squallido eppur mistico paesaggio, col suo popolo pensoso e sacrificato, con le sue secolari leggende e tipiche tradizioni. E sarà proprio la sua terra a fargli da maestra, la gente della campagna e i signori dei borghi a sorreggerlo nella non facile fatica, domandandogli poi, la gloria immortale, che egli con la tensione di tutte le forze aveva bramato conquistare.

La vita di Pusckin, come uomo è triste, quale usualmente si è quella dei precursori. Il mondo in cui vive è contro di lui. Non lo intende, lo bistratta e peggio ancora lo vitupera. E siccome il poeta ha un'idea esatta del proprio non indubbio talento, si ribella a questa congiura, lotta con tutta la sua energia contro i molti nemici, li beffeggia, li sfida coi suoi motti mordaci, con le sue satire acidule, con le opere immortali, e non basta, perchè al momento opportuno lascia la penna e prende in mano la pistola, scendendo senz'altro sui campi dei duelli. Pusckin fu anzi uno dei più grandi duellanti del suo tempo. Temuto ed audace oltre misura egli se ne approfittava, fidando non poco sulle personali qualità di tiratore e sulla fama acquistata di terribile avversario, dal polso fermo, dall'occhio sicuro e dal cuore implacabile. Ed in un duello doveva lasciare la sua giovane vita di trentottenne. Una palla lo colpì al ventre. Sul momento sembrò una ferita risanabile, ma di lì a poco si comprese subito che non vi era più nessuna speranza. Due giorni dopo (11 Febbraio 1837) il fondatore della letteratura russa esalava il suo ultimo respiro. Era stata quella la unica volta che aveva difesa, con l'arme in mano, una giusta causa: l'onore della famiglia. S'era salvato tante volte, dalle ferite o dalla morte, in duelli, fatti per futilissimi motivi, ma non aveva scampato alla triste sorte quando, colpito nel più intimo dell'animo, aveva tentato difendere la integrità morale della propria casa. Anche in ciò la fortuna non gli arrise di certo.

Ma se la esistenza terrena, dato anche il suo carattere, che aveva sprazzi di barbarità selvaggia assieme a pause di candido stupore, degne di un piccolo fanciullo, fu torbida e dura, la vita spirituale, quella che egli legò ai suoi capilavori, fu ben diversa e più duratura. Anzi essa è ancor'oggi, piena di energia e di giovinezza, e non dà certamente segni di stanchezza, ma ha tutta l'aria di iniziare proprio adesso, che il mondo intero lo rammenta con doverosa ammirazione, il cammino verso la gloria e l'eternità.

L'arte di Pusckin è divenuta universale perchè parla al cuore con un linguaggio piano ed intendibile, mostrando visioni di vita vissuta. Nelle sue opere si sente l'odore della sua terra, si assiste al dramma del suo popolo, si colgono fiori di ammirabile bellezza, ci si appassiona ai casi dei protagonisti dei suoi romanzi, figure umane, stagliate nella quotidiana realtà, fatte di carne, quindi deboli con anime che hanno la nostra medesima sensibilità e con mente, che sa sperare, come disperarsi dolorosamente .Ma se per noi l'opera di Pusckin ha una importanza notevolissima, per la Russia la attività del grande letterato ossume appena lui morto, un ruolo di valore capitale, non solo perchè egli traccia la via a chi verrà dopo la sua immatura fine, ma perchè egli realizza anche nel campo puramente estetico e tecnico della letteratura, cose e fatti, che diverranno regole, a cui nessuno potrà fare a meno dall'obbedire.

Pusckin si tuffa nella tradizione folcloristica della Russia. Quella tradizione, che neppure il bolscevismo con la sua sanguinaria follia distruggitrice è riuscita a sradicare dall'antico popolo. Egli la studia profondamente, facendone suoi i caratteri peculiari ed intimi, ricamandovi poi sopra, come su di una preziosa tela, le avventurose trame, che il suo genio gli viene dettando. Ma non si accontenta di chiedere alla gente della propria terra, soggetti per le sue opere, ad essa si rivolge pur anche per aumentare di vocaboli il proprio aristocratico parlare o per il rinnovamento di parole, che intendesiano vicine alla figurazione descritta anche della loro particolare pronuncia.

Scrittore eclettico il cui operare si svolge nelle più varie branche della letteratura, dalla poesia al dramma, dal romanzo al saggio storico, malgrado la brevità della sua esistenza, dà vita ad un cospicuo numero di volumi, senza per nulla danneggiare la qualità con la quantità. Bisogna leggere al proposito le sue nobili poesie, nella armoniosa tradizione di Rinaldo Kufferle, conoscitore e studioso profondo dell'opera del Pusckin, per capire interamente la possanza del suo genio e la sodezza di pensiero. Vi si respira dentro dell'aria gagliarda di epicità, espressa con classica energia e nel tempo stesso con modi semplici, colmi di sensitiva serenità.

Nel romanzo la sua linfa naturale non viene meno. Il doloroso incanto degli inverni russi; la vita disciplinata a certe regole, alle volte anche assurde, della casta signorile, alle aspirazioni del suo popolo, interpretate dalle magiche protagoniste delle prose narrative e dagli uomini, che d'attorno vi si aggirano, riempiano le pagine della sua voluminosa quanto ampia, operosità. E tutto l'assieme s'innesta alla tradizione storica ed alla verità solare, ch'egli colse con acuto occhio osservatore, spogliando della sua insulsa superficialità, il mondo che agiva intorno a lui.

E la Russia intima e grandiosa diviene pure il soggetto preferito dalla sua non breve carriera di drammaturgo. Anzi proprio in questi suoi lavori di teatro la terra natia è la vera ed immortale ispiratrice e regnando da sovrano assume pure l'attraente ruolo di protagonista. Poesia e realtà si fondono in un unico ed inconfondibile connubio, dando a chi li legge una esatta idea, di ciò che il Pusckin voleva far intedere al numeroso pubblico dei suoi ammiratori. Bene, quindi, ha fatto il Kufferle ad asumere, accanto all'altre fatiche, quella di rivestire magistralmente della nostra lingua i drammi del poeta russo. Non meno lodabile, poi, si è l'editore Mondadori che li ha riuniti tutti in un unico volume, dandogli perfino una lussuosa quanto degna veste libraria. (Alessandro Pusckin - *Il Boris Godunov e le Tragedie minori* - traduzione, prefazione e note di Rinaldo Kufferle - A. Mondadori - editore in Milano - L. 20.—).

In questi drammi, che furono poi base per opere musicali di fama mondiale, quali i capolavori di Mussorgski, Rimski- Korsakov, Dargomyzski, autori ognuno di un Boris Godunov, ambientato anche come stile sinfonico nella tradizione popolare russa, non vi abita solo il grande amore di Pusckin per la Russia, ma anche la sua immensa ammirazione per la letteratura italiana, ch'egli studiò profondamente perfino nella stesura originale. Gli echi dei nostri classici, non esclusi i maestri latini, sono ben distinti e numerosi, dando alla sua opera una risonanza di prodigiosa grandezza.

**Cesare G. Marchesini**

## La I. Mostra dell'arredamento della scuola

### alla Fiera Internazionale di Milano

MILANO, 9

Tra le Mostre che figureranno alla Fiera Internazionale di Milano, nel prossimo aprile, l'Agenzia d'Italia » segnala la I.a Mostra Nazionale del Materiale per l'Arredamento e la Decorazione della Scuola, che viene organizzata sotto gli auspici dell'Associazione Fascista della Scuola e del Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo.

Antiche Case produttrici, la cui attività è sempre stata collegata coi progressi della scuola italiana, hanno attuato forme di arredamento per fare della scuola un soggiorno rispondente alle necessità fisiche e spirituali del fanciullo; geniali artigiani hanno dato lodevoli prove di audacia e razionale modernità.

La Mostra riguarderà il seguente materiale: banchi e sedili; cattedre, tavoli, supporti per materiale didattico, lavagne, quadri regolamentari, crocifissi e immagini sacre, targhe per la dedica delle aule, ara del Caduto, targhette per l'indicazione delle classi, attaccapanni, armadi per vestiario, per materiale didattico, per collezioni, scaffali per bibliotechine, predelle, portaombrelli, arredi per servizi sanitari, arredi per la sistemazione dei musei scolastici, stampe, fotografie, riproduzioni a colori di opere d'arte, acquari, terrari, mobiletti e supporti per piante in vaso.

La Fiera e l'Associazione Fascista della Scuola, (Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo) di Milano, a cui fanno capo studiosi, uomini della scuola, autorità ed Enti che si occupano di problemi scolastici, sono certi di fare cosa utile chiamando a raccolta in questa I.a Mostra Nazionale tutte le Case che si dedicano alla produzione di materiale per l'arredamento e la decorazione della scuola e confidando nella totalitaria partecipazione delle Case Italiane, a cui non sfuggirà l'importanza dell'iniziativa, indubbiamente destinata al successo, e che potrebbe avere notevoli ulteriori sviluppi.

## Il Papa riceve il Cardinale Schuster

CITTA' DEL VATICANO, 9

Stamane, alle 10.30, il Pontefice ha ricevuto nel salone privato il Cardinale Schuster. Il colloquio è durato un'ora. L'Arcivescovo di Milano, uscendo dall'udienza papale, ha detto di aver trovato il Pontefice in condizioni ottime e che Pio XI, con la consueta lucidità di mente, si è interessato di tutto. Il Cardinale Schuster ha quindi visitato Mons. Pizzardo, Segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, e poscia il Cardinal Pacelli.

Il Papa dopo il Cardinale Schuster, ha ricevuto il Prefetto delle cerimonie pontificie, mons. Respighi

## Un concorso per un cartello

ROMA, 9

Il Sindacato nazionale fascista Belle arti ha bandito un concorso fra gli artisti italiani, iscritti al Sindacato stesso, per un cartello di propaganda della Seconda Mostra Nazionale che si terrà a Napoli nel settembre-ottobre di questo anno.

Il cartello dovrà essere particolarmente efficace per dimostrare l'importanza della rassegna nazionale che il Sindacato Belle Arti orgabizza ogni quadriennio. Il termine di consegna delle opere è il 30 marzo. Gli interessati per informazioni potranno rivolgersi al Sindacato in Roma.

# Storia della statistica

**La voce « Statistica » sarà ampiamente trattata dal 32.o volume della grande *Enciclopedia Italiana Treccani*. D'essa fa parte questo articolo di Luigi Galvani, professore nella R. Università di Napoli, sulla storia della statistica ufficiale in Italia.**

Nel Medioevo e per gran parte dei tempi moderni nessuna forma di attività delle pubbliche amministrazioni si può considerare come manifestazione di una statistica ufficiale, se si tolgono alcuni « stati di anime » e « catasti », quasi sempre eseguiti a scopo fiscale, e le più o meno regolari rivelazioni delle nascite, delle morti e dei matrimoni: documenti tutti questi dei quali, alcuni sono tuttora conservati negli archivi dello stato e delle chiese, e che hanno bensì il carattere di vere e proprie statistiche, ma che generalmente si riferiscono alle popolazioni di zone assai ristrette.

Per poter trovare un ordinamento statistico ufficiale a larga base è necessario venire a tempi molto prossimi ai nostri. Fu, infatti, soltanto nel 1807 che il Regno italico dell'era napoleonica ebbe, sotto la direzione di Melchiorre Gioia, un ufficio statistico, istituito, dei resto, poco dopo l'ufficio creato in Francia da Luciano Bonaparte (1800) e prima di quelli dell'Austria (1828), del Belgio (1831), dell'Inghilterra (1832), e della Danimarca (1833). Ma l'ufficio italiano ben presto venne a fine, seguendo le avverse sorti delle fortune di Napoleone.

Successivamente, parecchi dei piccoli stati della penisola ebbero, tuttavia, il loro ufficio di censimento: Palermo per la Sicilia nel 1832, Torino per il regno Subalpino nel 1836, Firenze per la Toscana nel 1849, Napoli per le provincie napoletane nel 1851, Roma per lo Stato della Chiesa nel 1858.

Finalmente nel 1861, costituitosi a unità il Regno d'Italia, sorse quell'ufficio centrale di statistica, (più tardi chiamato direzione generale della statistica e poi di nuovo ufficio centrale di statistica), che, assistito da un consiglio superiore, visse fino al 1926. Diretta successivamente da P. Maestri, da L. Bodio, da C. De Negri, da E. Raseri, da G. Montemartini, da G. Falciani e da A. Aschieri, la statistica italiana conseguì in un primo tempo, specie sotto il Bodio, che vigorosamente la resse dal 1872 al 1898, una fama mondiale, sia per il suo ordinamento esemplare sia per la vastità e la importanza dei suoi lavori; ma poi, per il poco conto in cui questo importante ramo della pubblica amministrazione venne tenuto dai governanti di allora, essa cadde in grande abbandono.

Anche a questa triste condizione di cose doveva riparare il governo fascista. E' del 1923 un decreto che ricostituisce la direzione generale della statistica, mentre un decreto successivo ne determina i compiti, crea nuovamente il Consiglio superiore di statistica e stabilisce il principio che alla nuova direzione sono tenute a prestare la loro collaborazione, nelle materie di rispettiva competenza, le amministrazioni centrali, le autorità governative, le amministrazioni comunali e provinciali, nonchè gli enti privati comunque soggetti a vigilanza da parte dello stato.

Ma un più essenziale progresso venne conseguito in un secondo tempo, con una legge del luglio 1926 dalla quale, ebbe vita l'Istituto centrale di statistica posto alle dirette dipendenze del capo del governo, affinchè la funzione di ordinare e raccogliere le statistiche potesse esercitarsi con quella pienezza di autorità che è necessaria per una rapida e scrupolosa segnalazione delle notizie e per la loro tempestiva utilizzazione. All'istituto sovraintende un Consiglio superiore di statistica, composto dal presidente e dal direttore Generale dell'istituto, e da un certo numero di membri di nomina governativa. Le norme per l'applicazione della legge chiariscono, in particolare, che la diretta dipendenza dei servizi statistici dal Capo del Governo garantisce unità di direttive e uniformità di applicazioni presso tutte le amministrazioni, lasciando peraltro a queste il compito di raccogliere e di elaborare i dati statistici; soluzione intermedia fra un totale decentramento, che lascerebbe autonome le diverse amministrazioni per quanto concerne le statistiche che le riguardano e un completo accentramento delle statistiche ufficiali in un organo solo.

Successivamente un decreto del 1929 non soltanto conferiva all'Istituto stesso maggiori poteri, ma prescriveva anche il graduale passaggio presso di esso di tutti i servizi statistici d'importanza nazionale. Ingente è il complesso delle opere che ebbero concreta attuazione in questo primo decennio di vita (1926 1935) dell'Istituto. Un indice della sua vasta attività può essere costituito dalle numerose pubblicazioni, fra le quali si citano le più importanti: i volumi dell'« Annuario statistico italiano », Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile; Statistica delle cause di morte; Bollettino mensile di statistica; Bollettino mensile di statistica agraria e forestale; Bollettino dei prezzi; Notiziario demografico; Statistica delle migrazioni da e per l'estero; Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione; Atti del Censimento 1921; Atti del censimento 1933; Censimento industriale e commerciale 1927; Censimento agricolo 1930; Atlante statistico italiano », in due grandi volumi di complessive 185 tavole; « Catasto Agrario », distribuito in una serie di fascicoli provinciali della quale è prossimo il compimento; « Catasto forestale », esso pure in fascicoli provinciali; « Compendio statistico italiano», una serie di volumetti annuali destinati alla divulgazione delle più importanti notizie statistiche riguardanti la nazione.

Meritano una particolare menzione, fra le pubblicazioni della statistica ufficiale italiana, gli « Annali di statistica », in buona parte dedicati a memorie scientifiche, a discussioni su importanti lavori stranieri, a relazioni di carattere ufficiale, agli atti della Giunta divenuta poi Consiglio superiore di statistica e a quelli della Commissione per la statistica giudiziaria. Essi sono distribuiti in sei serie: I, di 10 volumi iniziata nel 1871; II, di 25 volumi iniziata nel 1873; III, di 16 volumi iniziata nel 1882; IV, di 3 volumi iniziata nel 1884; V, di 2 volumi iniziata nel 1912; VI, iniziata nel 1929, successivamente alla costituzione dell'attuale Istituto centrale di statistica, e comprendente 35 volumi a tutto il 1935. Il XXX di questi volumi è costituito dagli « indici degli Annali di statistica dal 1871 al 1934 » (cronologico, per autori, per materie).

Ritornando, in particolare, ai lavori compiuti nel decennio sopra accennato è da dire che all'opera svolta al centro, l'istituto aggiunge quella di coordinare la raccolta e la prima elaborazione dei dati presso gli organi periferici (uffici di stato civile e uffici anagrafici dei comuni, consigli provinciali dell'economia corporativa, compagnie di navigazione, questure, ecc.), che funzionano anche come suoi corrispondenti ;e quella anche di promuovere le indagini statistiche presso i privati studiosi, con premi e borse di studio.

**Luigi Galvani**

## Dieci giorni di carcere

### ad un poliziotto dilettante

SAN FRANCISCO, 9

Il desidero di emulare Sherlock Holmes ha giocato un brutto tiro al trentenne James Seibert, che è stato condannato a dieci giorni di carcere e dovrà comparire in una causa civile nella quale gli si chiedono ottomila dollari di indennizzo.

Il Seibert era, e forse non lo è più ora, un assiduo lettore di romanzi polizieschi a forti tinte, tanto che si era convinto di essere un segugio dal fiuto infallibile in grado di risolvere il problema criminale più misterioso. L'altro giorno, dopo aver osservato in una rivista alcune fotografie di delinquenti, indiziati come assassini e ancora uccelli di bosco, è sceso nella via per una caccia all'uomo, o meglio alla donna. Gli è parso di riconoscere nel viso di una passante i tratti della autrice di un celebre rapimento. Seguita la donna fin nel centro della città, ha preso occasione di un assembramento di persone per affrontarla e, afferratala per il collo, si è messo a gridare a gran voce: «E' lei, è l'assassina, la riconosco ! ».

La malcapitata, che era una signora qualunque, ha cercato di protestare, ma è stato peggio, perchè la folla ha cominciato a maltrattarla e l'avrebbe linciata se non fosse accorsa a tempo la polizia. Condotti i due al vicino Commissariato, la signora è stata riconosciuta e rilasciata, mentre il Sebert è finito in guardina.

## Città ungherese allagata

### da un fiume in piena

BUDAPEST, 9

Il fiume Kapos, straripando in seguito alle piogge torrenziali di questi ultimi giorni, ha inondata la città di Kaposvar ed una larga zona della campagna circostante, causando notevoli danni.

## La rocambolesca fuga

### di otto detenuti

LISBONA, 9

Otto detenuti per delitti comuni sono evasi in modo romanzesco dalla prigione di Braganda.

Gli otto detenuti, che erano tutti vicini di cella, hanno tolto le pietre che fornavano il pavimento ed hanno fatto una breccia intorno al muro che separava gli uni dagli altri. Concretato astutamente il piano d'azione con aiuti provenienti dall'esterno, si sono calati dalla finestra dopo averne segate le sbarre. Hanno aggredito ed assalito di sorpresa le guardie preposte alla sorveglianza della casa di pena spogliandole delle loro divise. Hanno rubato poi le tre automobili di servizio al penitenziario e sono fuggiti.

La polizia, immediatamente avvertita, si è lanciata sulle loro tracce. Uno dei fuggitivi ha potuto essere ripreso ed è stato ritrasportato in carcere.

## Inglese ferito in Messico

MESSICO, 9

Anche nella città del Messico avvengono disordini per causa degli scioperi.

Un gruppo di scioperanti armati ha aperto il fuoco contro gli uffici di una Compagnia britannica, ferendo gravemente il direttore.

## Nuova terra nell'Atlantico

### scoperta da un norvegese

OSLO, 9

Lars Christensen, proprietario di una delle più importanti flotte norvegesi per la pesca della balena, che incrocia attualmente nell'Antartico a bordo del «Thorshavn», ha inviato un messaggio telegrafico annunzianee che l'aviatore norvegese Vingoo Widerog, che collabora con lei nelle ricerche, ha scoperto una nuova terra situata tra il 30.o ed il 40.o di latitudine est. La bandiera norvegese è stata lanciata dall'aeroplano sulla nuova terra, che è costituita da una catena di montagne, la cui cime più alta sembra raggiungere i 1500 metri.

## Indignazione in Polonia

### per un libro insultante d'un diplomatico cecoslovacco

VARSAVIA, 9

*La stampa polacca si occupa largamente e con violento linguaggio del libro pubblicato dal Ministro cecoslovacco a Bucarest, Seba, definendolo un grave scandalo politico.* L'Express Poranny *ricorda come Seba, confortato da una prefazione del Ministro degli Esteri Krofta, sostenga, non soltanto la necessità di una frontiera comune tra la Cecoslovacchia e la Russia, ma insulti anche l'Esercito romeno, e i fattori responsabili della politica di Bucarest.*

*Il giornale afferma che la storia diplomatica contemporanea non conosceva nulla che pubblicamente si riferisse in maniera tanto offensiva e aggiunge: « La alleanza con i Sovieti mina la situazione della Cecoslovacchia e aumenta l'abisso esistente tra le concezioni politiche di Praga e quelle di Belgrado e di Bucarest. Ormai le tre Potenze della piccola intesa seguono politiche divergenti e la loro alleanza è una finzione politica ».*

Il Kurier Poranny *sottolinea come Seba non attacchi soltanto la politica polacca, ma offenda anche l'Esercito polacco e aggiunge che l'opinione pubblica in Polonia attende, con diritto, esaurienti spiegazioni da Praga, perchè se quanto ha scritto Seba risponde alla politica estera della Cecoslovacchia, allora tra Varsavia e Praga non può esservi che uno stato di guerra diplomatico.*

## Attività della sezione svedese

### dell'Istituto di studi romani

STOCCOLMA, 9

La Sezione Svedese dell'Istituto di Studi Romani, che ha continuato a svolgere la sua opera fattiva ed efficace per la glorificazione di Roma e della sua civiltà anche durante il periodo delle inique sanzioni, ha iniziato, come informa l'« Agenzia d'Italia », il suo secondo anno di vita culturale con rinnovato fervore, proponendosi di svolgere una molteplice e varia attività. Così la sezione ha tenuto una serie di importanti conferenze su Roma e la Romanità che hanno vivamente interessato il pubblico degli ascoltatori. E' ora in programma lo svolgimento, a cura del Prof. Boëthius, Presidente della Sezione, di un ciclo di conferenze sul tardo Impero Romano, che avrà luogo alla Università di Göteborg.

## Un ricevimento ai giornalisti

### alla Legazione italiana di Vienna

VIENNA, 9

Il Ministro d'Italia, gen. Salata, ha oggi offerto nei locali della Legazione un tè ai rappresentanti della stampa internazionale ed austriaca. Erano presenti fra gli altri, il Capo dell'ufficio stampa del Ministero degli esteri, commissario Adam, il direttore dell'Agenzia ufficiale austriaca Veber, il ministro Ludwig, presidente della Camera per la stampa ed altre personalità. Il ricevimento ha permesso ai giornalisti internazionali di accomiatarsi dal capo dell'ufficio stampa della Legazione d'Italia comm. Monreale che lascia Vienna per raggiungere Baltimora, dove è stato nominato Console.

## Il Presidente del Libano

### ad una festa italiana a Beyrut

BEYRUT, 9

Nei saloni della «Italica Domus» ha avuto luogo la festa annuale pro opere assistenziali del Fascio. Alla bella festa è personalmente intervenuto il Presidente della Repubblica S. E. Eddè, accompagnato dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Camera e dai Ministri al completo, e ricevuto al suono dell'inno libanese, della Marcia Reale e di Giovinezza, dal console generale e da un gruppo di signorine italiane in costumi delle diverse regioni d'Italia. Il Presidente della Repubblica, col suo intervento, ha voluto esprimere la sua simpatia alla laboriosa e patriottica colonia italiana di Beyrut. L'Alto Commissario, trattenuto a Damasco, si è fatto rappresentare da un generale.

## Il prigioniero del termosifone

### ha ottenuto il sospirato sì

NUOVA YORK, 9

E' nota la storia di Harold Hulen che non riuscendo a ottener il sospirato sì da Florence Hurlbert di cui era innamoratissimo, si incatenò al termosifone della sua casa, giurando che non si sarebbe sciolto fin che il suo desiderio non fosse stato appagato.

Ora si hanno nuovi particolari sugli ulteriori sviluppi di questa vicenda.

A Nuova York la ragazza fu avvicinata da un agente di una Compagnia radiofonica, che le chiese di narrare al microfono gli ultimi sviluppi della sua avventura e di aggiungere, perchè si potesse continuare per qualche tempo il romanzetto, che era ancora sospesa tra il sì e il no.

— Perchè? — rispose la ragazza. — Ormai ho avuto tutta la pubblicità che ho voluto; Harold mi piace e l'accetto.

E ha trasmesso per radio direttamente il consenso. Ed ecco ora il commento di Harold:

— Non vi ha detto che sapevo come si tratta con le donne? E ora spero che la fabbrica di termosifoni si servirà di me per la sua pubblicità.

## Per la conservazione della carta

### in atti e documenti

ROMA, 9

Un R. D. L. reca le norme per garantire la conservazione della carta e della scrittura di determinati atti e documenti.

## Contagio demografico?

### Il "vecchio" Piemonte

ROMA, 9

*Proseguendo l'esame delle condizioni demografiche italiane la « Agenzia d'Italia » rileva la situazione del problema nei riguardi del Piemonte che dalle precedenti indagini risultava tra le regioni più colpite dal fenomeno delle denatalità, riservandosi di continuare l'indagine alternando l'esame del problema nei riguardi delle regioni in analoghe condizioni, con quelle dei Compartimenti ad alta natalità, come ad esempio la Lucania e le Calabrie.*

*Attraverso l'alterno esame delle diverse circoscrizioni territoriali risulteranno meglio evidenti le caratteristiche del problema in rapporto alle condizioni ambientali, tanto di ordine fisico che economico e sociale.*

*A quanti, eredi della mentalità positivista e pseudo-razionalistica fin de siècle, si facciano a considerare le caratteristiche demografiche delle diverse provincie italiane, precedentemente rilevate dall'Agenzia d'Italia, potrebbe apparire del tutto ovvio il fatto, emergente da quella rassegna, che il Piemonte costituisca la zona di maggiore depressione demografica della Penisola. Non per nulla questo Compartimento trovasi per lungo tratto a contatto con la terra di Francia che in Europa detiene l'incontestato primato della decadenza demografica. L'impressionante parallelismo nelle condizioni del vecchio Piemonte e della non meno vecchia sua vicina, osserva la " Agenzia d'Italia „ apparisce evidente alla luce meridiana di poche constatazioni. Il Piemonte — tra i più ricchi compartimenti italiani sia dal punto di vista agricolo che industriale e commerciale — è pure quello dove la fanciullezza è meno rappresentata che nel resto della penisola, rispetto alle classi di età mature ed ai vecchi. Nel censimento del 1931, i bambini e giovanetti che non superavano i 14 anni di età costituivano nel Piemonte poco più della quinta parte della popolazione — precisamente 21,8% di questa — contro un'analoga percentuale di oltre 30% per il Regno e di quasi il 36% registrata nei fecondi compartimenti della Lucania e le Calabrie. Dato l'ulteriore declino della natalità dopo il 1931, è certo che i risultati del nuovo censimento del 1936 non potranno che ribadire l'inequivocabile situazione prospettata per la quale il già glorioso titolo di « vecchio », dalla storia riconosciuto al Piemonte, si muta in accezione di decadentismo e disfacimento odemografico. L'eloquenza dei dati sul movimento della sua popolazione nel 1936, non ammette dubbi. Nella provincia di Alessandria lo scorso anno il numero dei morti ha superato di 428 unità quello dei nati; ad Aosta il deficit è stato di 475 morti in più dei nati; ed ancor più rilevante sia in valore assoluto che tenuto conto della popolazione, il deficit della provincia di Vercelli, dove i morti in più dei nati sono stati 550. Asti ha chiuso appena in pareggio, con una eccedenza di soli 25 nati sui morti, mentre la provincia di Torino, con un milione e 182.000 abitanti, ha dato solo una eccedenza di 376 nati, pari a 0.3 per 1.000 abitanti. A Novara tal eccedenza relativa è stata di appena 1.3 per mille e alquanto meno infinitesimale a Cuneo dove si alza a 3.4 per mille. Di questo passo, i futuri destini del Piemonte, nel quadro della dinamica vita nazionale e imperiale sono adevolmente concepibili. Con la sua solita industria e le molteplici risorse agricole, il Piemonte costituirà una vera e propria «terra di popolamento» nei confronti dei Compartimenti ad alta vitalità demografica. Nè è senza significato, in proposito, il fatto comprovato dalle statistiche, che il Piemonte sia tra i Compartimenti dove più elevata è la percentuale di popolazione immigrata da altre regioni della Penisola: altro parallelismo con le condizioni ben note della vicina Repubblica.*

*Saprà la forte gente piemontese, trattenere il proprio destino che fu ben altro, nel passato lontano e recente della storia nazionale? Tale possibilità, conclude l'" Agenzia d'Italia „, è in diretto rapporto con la volontà del Piemonte di rispondere alle intime e fondamentali esigenze del nuovo tempo fascista, conforme al comandamento ed allo esempio del Duce ed in armonia con gli sforzi compiuti dal Governo Nazionale nella tenace volontà di affermazione della stirpe.*

## Il Convegno dei commercianti

### di apparecchi radio

ROMA, 9

Si è riunita la Giunta della Federazione fascista commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati per discutere su varie ed importanti questioni relative alla distribuzione dei materiali siderurgici. La Giunta ha anche discusso i problemi che saranno esaminati nel Convegno nazionale dei commercianti di apparecchi radio fissato per il 14 febbraio prossimo.

Tra gli argomenti che saranno trattati figurano: la vendita diretta di apparecchi da parte delle case fabbricanti, la disciplina delle licenze, il controllo della vendita delle scatole di radiomontaggio, gli accordi circa le nuove norme per la vendita della radio-balilla.

## LIBRI NUOVI

**Cornelia Benazzoli: «Sullo schermo della Storia». Rievocazioni. F.lli Bocca ed. Milano. L. 12.**

**Carlo Boidi: Legionari universitari sul fronte somalo» (con ill.). - Sperling e Kupfer ed. Milano L. 15.**

# Spigolature

Una recentissima scoperta di nuove palafitte, in seguito all'abbassamento del livello delle acque del lago di Ledro, in provincia di Trento, è venuta ad aggiungere un documento di più al neolitico italiano. Non è possibile ancora giudicare se questi resti potranno dirci una parola nuova su un argomento così dibattuto, certamente non mancherà di interesse un'indagine accurata ed approfondita di essi, quale si accingono ad iniziare alcuni studiosi italiani. La civiltà neolitica, con le sue molteplici attività, dalle rozze pietre levigate e l'osso lavorato, all'arte ceramica, all'agricoltura ed all'industria tessile; con le sue caratteristiche modalità di abitazione, dai ripari rocciosi, alle grotte naturali, fino alle capanne è sparsa in tutta Italia. Fatto singolare è nelle regioni settentrionali della Penisola l'impianto ed il primo sviluppo delle abitazioni lacustri su palafitte. Ai piedi delle Alpi e nella bassa Lombardia, numerose erano le stazioni sui molti laghetti di origine morenica (Lago Maggiore, lago di Como, lago di Garda, ecc.), sulle paludi e lungo i corsi d'acqua. La palafitta, come tipo di dimora primitiva, per rispondendo, senza dubbio, a ragioni di sicurezza contro invasioni nemiche ed assalti di fiere, appare, nell'opinione dei maggiori archeologi, sopratutto come un adattamento dell'abitato umano alla natura del luogo. Immaginate un immenso bosco primitivo: le sole vie, i soli luoghi atti a dimora, non potevano essere, per quei nostri lontani antenati, che le rive dei fiumi e gli specchi d'acqua; e dove l'istinto di conservazione fermava la bestia contro il potere sovrastante della natura, l'ingegno di quell'essere ancora primitivo, ma già *Homo sapiens*, costruì i primi rifugi a sfidare la cieca forza degli elementi. Una tale accuratezza e perizia nella costruzione di questi villaggi lacustri, non sospetterebbe neppure, il profano ;tutte le comodità per un uomo primitivo: perfino dei lunghi ponti, per accedere agevolmente alla terra ferma. Appena le indagini archeologiche ebbero messo in evidenza tutta la complessità di questa civiltà, che pure si perde nelle tenebre della preistoria, sorse spontanea la domanda: chi erano questi nostri industri antenati? Gente venuta di fuori o antichi indigeni, dei quali la natura ha cancellato le tracce di precedenti manifestazioni di vita? Il problema è ancora discusso: molte e discordanti sono le opinioni degli studiosi. Così « Sapere ».

*

L'argomento del vino, nell'Antico Testamento (scrive M. Rossi in «Vivificazione moderna») ha un'importanza non secondaria, che appare più che giustificata, se si pensa al grande uso che il Popolo eletto ne faceva. Esso figurava sempre nei festini e coppieri ne versavano agli ospiti; grande era la desolazione quando esso veniva a mancare e l'unico modo che adattavano i falsi profeti per farsi ascoltare, era di promettere al popolo grande abbondanza di vino. L' «Ecclesiaste» raccomanda di bere il vino allegramente meno che nei banchetti funebri e lo enumera fra le cose di prima necessità per l'uomo. Esso ven'va perciò dato agli afflitti e a coloro che hanno il cuore amareggiato. Bevano questi e dimentichino la loro miseria e non abbiano più memoria del dolore» (Proverbi XXXI-6, 7). Perciò «n un convito dove si beve vino, non rispondere al prossimo, e non lo disprezzare nella sua allegria; non dirgli parola di ingiura e non pressarlo col chiedergli il tuo» (Ecclesiastico XXX-41, 42). Non si ha da creder, come alcuni, per particolare costituzione del loro cervello, saranno indotti a credere, che il Popolo di Dio, fosse un popolo di ubbriaconi, da mettere all'indice tra le liste del «Bene sociale». Per più volte sono citati gli inconvenienti del vino e la necessità di berlo con parsimonia: berne troppo fa dimenticare il dovere (Proverbi XX-1). è perfido mentre non produce tali effetti se bevuto con regolarità, al contrario accresce le forze e ringiovanisce (Zaccaria IX-17; «Cantico dei Cantici» II-4). Anzi quasi a giustificazione e ad ammonimento si può aggiungere: «buona vita per gli uomini è il vino usato con sobrietà; sarai sobrio se berrai con moderazione. Il vino in principio fu creato per la giocondità, non per l'ubbriachezza. Il bere moderato è saluto dell'animo e del corpo». Salomone, proibì ai re di ber vino: «Non permettete il vino ai re, perocchè ove regna l'ebrezza non vi è più segreto. E perchè dopo aver bevuto abbondantemente non si scordino di far giustizia e non tradiscano la casa dei figlioli del povero» (Proverbi XXXI-4. 5). L'astensione dal ber vino era ancora per Aronne e i suoi figli quando dovevano entrare nel Santuario. L'amore che gli Ebrei avevano per il vino era assai forte: il «Cantico dei Cantici», dichiara che l'amore degli sposi è preferibile al vino, e che la bocca della sposa è come vino squisito. In molte parti, la Bibbia parla che i Grandi d'Israele bevevano vino. Oltre al notissimo episodio di Noè, vediamo ancora come Isacco morente ne bevesse, come Malchisedech portasse vino ad Abramo e ai suoi servitori che ritornavano d'aver inseguito il nemico; e come ne venisse offerto a Davide e ai suoi partigiani durante la sua fuga.

*

Il chimico viennese Dr. Herbert Kraus ha inventato un nuovo mezzo di pulizia, estratto dal carbone. Tale sostanza, che contiene della naftalina ed altri derivati della lignite, possiede delle qualità dissolventi assai più forti del sapone unito all'acqua calda. Il vantaggio di questo nuovo prodotto è anche quello di risparmiare, in confronto del sapone, circa il 66% di materie grasse. L'invenzione è stata messa in uso, con successo, dalle maestranze di molte ditte ed aziende industriali. Il nuovo mezzo di pulizia potrà essere applicato anche per la ripulitura di pavimenti, parati e per la fabbricazione di saponi da toeletta di prima qualità.

# Cronaca della Città



### La medaglia d'oro ai benemeriti dell'O. N. B.

# Una lettera autografa del Duce
## consegnata al Podestà

Ieri mattina alle ore 11.45, alla presenza dei Vice Podestà dott. Macciotta e avv. Casellati, e del Segretario generale del Comune, vene consegnata al Podestà dott. Mario Alverà la lettera con la quale il Duce gli annuncia la assegnazione della medaglia d'oro quale riconoscimento della particolare attività esplicata a favore delle organizzazioni giovanili della Provincia.

Il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla cap. Melloni, latore del prezioso documento, seguito da tutti i membri del Comitato provinciale e dagli ispettori del Comitato stesso, fu ricevuto nel gabinetto podestarile dal gr. uff. dr. Mario Alverà, dai due vice podestà, dal Segretario generale e dal capo dell'Ufficio stampa.

Il cav. Melloni dopo aver consegnato al dott. Alverà la lettera del Capo del Governo, disse che l'elogio altissimo che il Duce ha fatto pervenire al dott. Alverà per il costante amore col quale ha sempre assistito l'Opera Balilla dimostra quanto il Capo del Governo apprezzi i cittadini il cui affetto verso l'Opera Balilla stessa, non si limiti alle gradite ma superflue esaltazioni verbali. « Ella ha dimostrato, ha soggiunto il cav. Melloni, coi fatti, la sua fine sensibilità e il suo operoso amore verso la giovinezza fascista. Di questo le dà atto il Duce con la lettera autografa che ho l'alto onore di consegnarle.

« S. E. Ricci — ha concluso il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla — verrà personalmente a Venezia, per consegnarle la medaglia d'oro a lei conferita da S. E. il Capo del Governo, al quale innalziamo in questo momento il nostro pensiero grato e riconoscente ».

Nel ricevere l'autografo del Capo del Governo il dott. Alverà ha espresso i sensi della sua più profonda gratitudine, affermando che l'onore concessogli se può rappresentare il premio più ambito per il capo di una amministrazione cittadina, che aveva seguito e accompagnato la fervida e generosa opera della istituzione che nel Regime fascista rappresenta la fucina delle generazioni di domani, nei riguardi della sua persona la medaglia d'oro aveva soltanto un significato di grande benevolenza da parte del Capo del Governo. All'O. N. Balilla, al suo infaticabile presidente, ai membri ed agli ispettori del Comitato ed a quanti dedicano intelligenza, cuore ed energia agli incessanti sviluppi della grande istituzione, il dott. Alverà portò il suo più amichevole saluto.

La lettera autografa diretta dal Capo del Governo al gr. uff. Mario Alverà dice testualmente così:

« *Mi è gradito comunicare alla S. V. che su proposta del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, in data odierna, le ho conferito la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera stessa, in considerazione dei cospicui contributi offerti e dell'efficace interessamento dimostrato in favore delle organizzazioni giovanili di codesta città.*

« *Saluti fascisti.*

MUSSOLINI ».

# Federazione Fascista

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dll'E. O. A. i seguenti oblatori:

Arturo Samassa L. 50.

Personale Azienda Autonoma Statale della Strada L. 500.

Comm. Dott. Antonio Ciotto Lire 300.

U. F. (raccolte fra colleghi dottori commercialisti dopo una cena) L. 245.

Personale R. Ufficio Genio Civile L. 894.90.

Zina e Enzo Zoni per onorare la morte della mamma L. 100.

Cav. Antonio Torres per conto dell'Associazione Sottufficiali in congedo L. 30.

Associazione Fascista Scuola Sezione Elementare L. 5.111.

Per onorare la memoria della Signora Giannina Colombini sorella del Gr. Uff. Avv. Giuseppe Fusinato Direttore della Unione Industriale Fascista di Venezia, in luogo di fiori hanno inviato:

Gli Industriali della Provincia di Venezia L. 250.

Comm. Ing. Dott. Francesco Villabruna L. 75.

Personale della Unione Industriale L. 185.

• • •

Personale amministrativo, subalterno ed insegnante del R. Istituto di Ca' Foscari L. 382.80.

Personale Istituto di Polizia Privata Castellano (Mestre) per multe L. 364.50.

Personale dipendente O. P. Giustinian Ricovero cronici L. 593.65.

Impiegati - dipendenti Sezione tecnica catastale L. 180.50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Gruppo Universitario Fascista

**« Dinamismo moderno nella vita e nel pensiero »**

**Una conferenza dell'on. Lanzillo all'Ateneo**

Venerdì 12 corr. alle ore 21 nella sala dell'Ateneo Veneto l'on. Lanzillo Proretttore del R. Istituto Superiore di Economia e Commercio terrà una conferenza su « Dinamismo moderno nella vita e nel pensiero ».

Tutti i fascisti universitari iscritti al G.U.F. di Venezia sono invitati ad assistere.

La conferenza sarà tenuta in occasione della preparazione ai Littoriali della Cultura e dell'Arte.

**Esami di Padova**

Presso la segreteria del G.U.F. a richiesta può essere presa visione dell'orario degli esami della sessione speciale di febbraio per i reduci A. O. I., partecipanti ai Littoriali di nuoto, pallanuoto e canottaggio, e gli allievi Ufficiali dei corsi istituiti dalla Milizia universitaria, per le Facoltà di medicina e chirurgia, ingegneria, giurisprudenza, scienze politiche.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Campionato Provinciale di Sci Gita ad Asiago**

Domenica 14 p. v. avrà luogo l'annunciato Campionato Provinciale di sci per Giovani Fascisti di Venezia e Provincia. I Comandi di Fascio partecipanti a questa importante manifestazione sciatoria dovranno far pervenire all'Ufficio Sportivo del Comando Federale entro le ore 19 di giovedì 11 corr. l'elenco nominativo dei Giovani Fascisti partecipanti alle gare precisando a quale di esse prenderanno parte. La partenza avverrà da Venezia, Piazzale Roma, alle ore 5 del mattino a mezzo torpedone. Le gare avranno inizio ad Asiago alle ore 9 precise. Le gare in programma sono: Gara individuale km. 12, Staffetta 3x3, Gara di discesa km. 4.

In considerazione del vivo interesse con il quale è stata accolta tra i Giovani Fascisti l'iniziativa di una gita ad Asiago in occasione di tale manifestazione sciatoria, per dar modo ai giovani fascisti non partecipanti di assistere alla competizione, il Comando Federale ha fissato quale termine definitivo per le iscrizioni alla gita giovedì 11 corr. alle ore 19. La quota di partecipazione, come in precedenza comunicato, è di L. 12. La riunione è fissata per le ore 4.30 del mattino nell'atrio della Stazione Ferroviaria dove un incaricato del Comando attenderà i giovani. La partenza avrà luogo alle ore 5.30.

### Federazione Fasci Femminili

Si ricorda alle Fasciste e alle Giovani Fasciste che non hanno ancora rinnovato la tessera dell'anno XV, che l'orario dell'Ufficio Tesseramento è il seguente: Lunedì e giovedì dalle 16 alle 18; martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

## Variazioni ai prezzi
### dei generi alimentari

Il Comitato Intersindacale nella riunione del 6 corr. ha apportate le seguenti variazioni, con effetto immediato, sul listino dei prezzi massimi attualmente in vigore:

Carni suine fresche:

| | | |
|---|---|---|
| Polpa | al kg. L. | 13.— |
| Braciole di costata | » | 10.50 |
| Petto e costicine | » | 8.— |
| Luganeghe nostrane | » | 11.— |
| Musetti nostrani | » | 10.50 |

Farina di granone, bianca e gialla (al molino o al magazzino del grossista) senza tela:

| | | |
|---|---|---|
| non stacciata | al q.le L. | 93 |
| stacciata | » | 100 |
| bramata | » | 104 |

Farina di granone bianca e gialla (al dettaglio):

| | | |
|---|---|---|
| non stacciata | al kg. L. | 1.05 |
| stacciata | » | 1.15 |
| bramata | » | 1.20 |
| Lardo nostrano | kg. L. | 9.50 |
| Strutto nostrano | » | 8.— |
| Olio sopraffino verg. d'oliva | » | 8.70 |
| Olio fino di oliva | » | 8.30 |
| Olio di oliva | » | 8.05 |
| Olio di semi I. qualità | » | 6.70 |

Riso (franco negozio) all'ingrosso:

| | | |
|---|---|---|
| Originario Camolino | al q.le L. | 140 |
| Maratello P. 6 | » | 163 |
| Vialone comune | » | 182 |

Riso al dettaglio:

| | | |
|---|---|---|
| Originario Camolino | al kg. L. | 1.60 |
| Maratello P. 6 | » | 7.85 |
| Vialone comune | » | 2.10 |

Per il prezzo delle uova sarà fatto un listino a parte ogni qualvolta si verificheranno variazioni sul mercato: il prezzo dell'8 corr. sarà: all'ingrosso di L. 0.80 al paio; al minuto di L. 0.90 al paio.

E' abolita la quotazione della pasta « franco pastificio ».

Dal 15 febbraio la libertà di prezzo per l'olio di oliva sopraffino vergine è consetito soltanto per i recipienti di capacità sino ad un chilogrammo, purchè portanti la dichiarazione che trattisi di olio vergine di oliva di prima pressione e con acidità inferiore a 1,2 gradi nonchè il contenuto in olio al netto della tara dello stesso recipiente.

# Vita sindacale

**Sindacato Provinciale farmacisti**

Presso l'Ufficio del Sindacato farmacisti, S. Fantin 1901, è visibile un bando di concorso per aperture di farmacie delle Provincie di Grosseto, Benevento e Roma e per assistente del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Enna.

## Il ritorno del Federale

Ieri mattina alle ore 8 da Roma ha fatto ritorno il Segretario Federale dott. Michele Pascolato.

## Il premio di poesia
### "Trofeo del Garda" per dopolavoristi

L'Ispettorato IV.a Zona O. N. D. bandisce tra gli iscritti al Dopolavoro delle provincie di: Bolzano, Mantova, Trento, Verona, Vicenza, Venezia, Padova, Brescia, Modena, Bergamo, Rovigo, un concorso per una poesia, in lingua italiana, di qualsiasi tendenza e forma, eccellente per originalità e perfezione, intesa ad esaltare il Lago di Garda, le sue bellezze, il suo fascino poetico.

La poesia vincitrice verrà poi musicata con altro Concorso.

All'autore della poesia vincitrice verrà conferito il «Trofeo del Garda» per l'anno XV ed assegnato un ricco premio personale.

Ogni altra norme del Concorso potrà essere richiesta alla sede dell'Ispettorato IV.a Zona OND, in Verona, Via Quintino Sella 4.

# Le Conferenze

**S. E. Marinetti all'Istituto di Cultura Fascista**

Domani sera, alle ore 21, all'Ateneo, S. E. Filippo Tommaso Marinetti, Accademico d'Italia, terrà la conferenza inclusa per iniziativa del C.A.U.R. nel programma dell'Istituto di Cultura, sul tema: «Il poema africano della Divisione «28 ottobre».

Quanti assistettero nel passato autunno, al discorso tenuto dal Marinetti, nel parco dell'Esposizione sui quadri del pittore futurista Menin, e ricordando la commossa e spontanea eloquenza con la quale egli rievocò le vivide impressioni lasciate pochi mesi innanzi nell'animo suo dall'impeto eroico e dal generoso sacrificio delle Camicie Nere combattenti intorno all'Amba Uork, possono farsi un'idea dell'inteesse eccezionale di questa celebrazione della «28 Ottobre» che vuol essere un devoto omaggio al valore della Divisione ben degna del motto: «Summa audacia et virtus».

Torneranno essi con piacere ad ascoltare l'illustre efficacissimo oratore unitamente ai soci dell'Istituto di Cultura e del C.A.U.R. e a molti altri ammiratori di ciò che più esalta l'anima nazionale.

Il Comitato di Azione per l'Universalità di Roma comunica che tutti i soci sono invitati ad intervenire senza bisogno di speciale invito. Basterà esser muniti della tessera.

## Nozze Marcello-Galluppi

ROMA, 9

Nella chiesa di Santa Maria del Popolo, in uno sfarzo di fiori e di luci, si sono celebrate le nozze di Marcella Galluppi, figliola dell'ing. gr. uff. Arturo Galluppi, con il conte Girolamo Marcello, patrizio veneto.

Ha officiato Padre Augusto Ansuini, che ha comunicato agli sposi la benedizione del Santo Padre. Compiuto il fausto rito, gli sposi, come è tradizione romana, si sono recati in San Pietro. Agli innumerevoli auguri di amici di Roma e di Venezia, inviamo i nostri vivissimi.

## Echi della Cavalchina

Sono pervenute alla contessa Morosini, Presidente del Comitato di Dame Patronesse preposto alla Cavalchina benefica, le seguenti offerte, che andranno a incrementare l'utile della Cavalchina stessa: Lire 100 da S. E. l'Ammiraglio co. Casanuova Ierserinch Senatore del Regno e contessa; L. 100 dal comm. Paolo Errera e Signora; L. 50 dalla contessa Maria Angela Elti di Rodeano.

## Interessi del Pubblico

**Richiesta di mano d'opera specializzata**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Provinciale di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) è stato richiesto un montatore elettricista pratico motori Diesel.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

**150 posti di applicato**

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha bandito un concorso per esami a centocinquanta posti di applicato.

Per ogni informazione relativa alle condizioni e modalità di concorso gli aspiranti potranno rivolgersi alla sede Compartimentale di Venezia, in S. Fosca n. 2217.

**Gli scambi con la Svezia**

Presso l'Unione Fascista degli Industriali sono visibili le nuove norme per il pagamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Svezia, nonchè quelle relative agli scambi tra l'Italia e la Turchia.

**Scambio Impiegati di Commercio fra Germania e Italia**

In base ad un accordo interevnuto tra i Governi di Germania e Italia il Comitato per l'intercambio dei giovani impiegati di commercio, di Berlino, propone alla Superiore Confederazione alcuni nominativi di giovani impiegati di ditte commerciali tedesche che sarebbero disposte a recarsi in Italia presso una ditta commerciale italiana, per un periodo da 6 mesi a 2 anni, per compiervi un periodo di pratica.

Le ditte tedesche che li invierebbero sarebbero disposte a ricevere in cambio dei giovani italiani che volessero recarsi in Germania per lo stesso scopo.

Le ditte che ne hanno interese possono rivolgersi agli Uffici della Unione dove potranno prendere conoscenza di un elenco di nominativi e di ditte proposte, proponendo a loro volta un nominativo ciascuna da scambiare.

**Importazioni dall'Inghilterra**

Presso la sede dell'Unione Fascista degli Industriali le Ditte interessate protranno prendere in visione le più recenti norme emanate dal Ministero delle Finanze a chiarimento di quelle precedentemente impartite in tema di importazioni di merci dall'Inghilterra.

## Il Senatore Giordano eletto
### all'Accademia francese di medicina

Il Senatore Davide Giordano è stato eletto membro dell'Accademia francese di medicina.

La nuova onorifica nomina, che giunge da Parigi all'illustre scienziato veneziano, costituisce quasi il supremo collaudo della fama internazionale di Davide Giordano. E' noto infatti come l'Accademia di Medicina sia uno dei consessi dotti più chiusi e più ambiti; l'onere di farne parte è riservato soltanto ai più illustri medici francesi ed a pochissimi eminenti scienziati stranieri. Così questa altissima distinzione illustra ad un tempo Davide Giordano e Venezia, ch'egli rappresenta con tanto onore nel campo scientifico.

Porgiamo all'illustre amico nostro i più vivi rallegramenti.

## Il colonnello Giordano
### a bordo dell'aeroplano attaccato dall'avvoltoio

Abbiamo ieri ampiamente narrato la drammatica avventura d'un aeroplano italiano, proveniente dall'Uollega e diretto ad Addis Abeba, attacato in pieno volo da un gigantesca avvoltoio.

Possiamo oggi aggiungere che il Senatore Davide Giordano ha ricevuto telegrafica notizia che a bordo dell'aeroplano si trovava il figlio suo, colonnello medico dott. Mario Giordano, il quale si recava a raggiungere la sua destinazione in un presidio dell'A. O. I.

Il colonnello Giordano è uscito incolume dalla drammatica avventura.

## Associazione italo-polacca

Al concerto, che avrà luogo stasera al « Marcello » del celebre violinista Cesare Barison, per iniziativa dell'Istituto Fascista di cultura, sono invitati anche gli iscritti all'Associazione culturale italo-polacca « F. Nullo » con le stesse facilitazioni dei soci dell'Istituto.

Il programma comprende infatti esclusivamente musiche italiane e polacche. Degli autori italiani figurano Locatelli, Tartini, Viotti, Paganini; dei polacchi Chopin e Wieniawski. Gli iscritti alla « Nullo » non mancheranno pertanto di assistere alla importante manifestazione artistica.

## I corsi di motoaratura
### a Cavarzere e a Chioggia

Come abbiamo già a suo tempo annunciato si stanno svolgendo, assiduamente frequentati da oltre 300 alunni, il Corsi di motoaratura indetti, a San Pietro di Cavarzere e a Ca' Pasqua di Chioggia, dall'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura di Venezia. Tali corsi hanno lo scopo di abilitare, nella guida dei trattori agricoli, i lavoratori della terra che intendono dedicarsi alla conduzione di motori a scoppio, in modo da poter facilitare, all'occorrenza, la ricerca di una loro eventuale occupazione e nel contempo, essere più facilmente ammessi nei reparti motorizzati del nostro Esercito in caso di chiamata alle armi.

Le lezioni teoriche dei Corsi medesimi sono tenute in collaborazione con l'Istituto Veneto per il Lavoro, dall'ing. Bernardino Pasini.

A dette lezioni teoriche, che stanno per essere ultimate, faranno seguito le esercitazioni pratiche di guida, che sono attese con particolare interesse dagli allievi.

Il Segretario generale dell'Unione Provinciale di Venezia dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha ispezionato in questi giorni l'andamento dei due Corsi di motoaratura accennati, constatando i felici risultati che gli alunni ottengono dalla frequenza alle lezioni dei corsi medesimi.

## Orario delle Ferrovie

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4,40 d.; 5,45 d.; 8,20 A.; 9,50 A. (da Brescia) 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13 05 A; 14.34 d.; 15.38 A (Da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.30 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4,40 A.; 6,25 dd.; 7,27 A. (da Padova); 8 dd; 8.20 A. (da Monselice); 9,50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 15 rapido; 17,05 d.; 18,15 dd.; 19,51 A. (da Ferrara); 21,18 rapido; 22.05 dd.; 23,40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso); 7.35 Ac. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd.; 11.32 A.; 14.47 d.; 18,05 d.; 19.09 A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.

da **Bassano - Trento**: 7,03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12,28 A.; 19.15 leggero; 19.40 d. (Aut.)

da **Trieste**: 0.20 d.; 1,05 d.; 6,57 misto; 7,55 leggero; 8,35 dd.; 10,55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11,20 dd.; 13,58 A; 14,40 dd.; 14.53 lusso; 15,22 rapido; 18,58 A. (da Portogruaro) 19.22 dd.

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.35 leggero (Padova); 7 d.; 8.50 dd.; 11.40 rapido; 11.45 Padova); 14.30 dd.; 15.25 Acc.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (da Mestre).

per **Udine**: 5.57 A; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A (Treviso); 20.05 A.; 21,45 A (Treviso); 23.18 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.15 A.; 17.25 (Bassano); 19.30 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A (da Mestre) 6.05 dd.; 6.48 A.; 19.30 dd; 12.05 A.; 14.37 d.; 15.52 lusso; 17.20 dd.; 18.35 dd.; 18.50 A.; (Portogruaro) 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

## Dal Carnevale
## alla Quaresima

Ieri sera il campanone di mezzanotte ha anticipato di qualche minuto il suo annuncio ed ha ripetuto più a lungo i suoi concenti per annunciare il trapasso dal Carnovale alla Quaresima e per diffondere tra i fedeli il triste *memento*, invitandoli a meditare per una quarantina di giorni sul mistero che la Chiesa andrà celebrando successivamente.

La fine del Carnovale è stata festeggiata nelle famiglie e fuori con le tradizionali *fritole*. Le maschere ed i coriandoli ormai passati di moda hanno ceduto il posto al cinema ed ai baracconi di Santa Margherita che hanno fatto affaroni.

In contrasto con tale baldoria, ricorrendo il 113.o anniversario della fondazione dell'Arciconfraternita di San Cristoforo, si sono celebrati pii riti nell'Isola di San Michele. Alle ore 14.30, alla presenza del Patriarca, si è cantato l'Ufficio dei Morti, seguito da un breve discorso di S. E. Mons. Piazza. Oopo il canto del *Te Deum*, ha avuto luogo la consueta processione, coronatasi con la benedizione alle tombe impartita dalla gradinata della Cappella di San Cristoforo.

Nella mattina, la ricorrenza era stata pure celebrata nella chiesetta di San Giacomo di Rialto e così pure nella Basilica della Salute ove per tutto il giorno rimase esposto il Santissimo. Le funzioni vespertine ebbero qui termine alla presenza del Patriarca.

Ed ora penitenza: stamane la Chiesa dispone il primo magro e incomincierà il digiuno che si osserverà per tutta la Quaresima all'infuori delle domeniche. A San Marco il Patriarca benedirà le ceneri e assisterà pontificalmente alla Messa e subito dopo alla prima predica del quaresimalista Padre Alfredo Zanolli dei Redentoristi.

## L'assemblea dei Reduci d'Africa
### 1887-96

All'appello della società dei Reduci d'Africa — soci e non soci — risposero numerosissimi. La sala (gentilmente concessa) dei Combattenti in palazzo Reale, rigurgitava di superstiti delle lontane guerre africane, accorsi per dare la loro fervida adesione al sodalizio, per dire tutto il loro entusiasmo, per inneggiare alla Patria, al Re Imperatore, al Duce.

L'esposizione fatta dalla presidenza sulle nuove iniziative della « associazione, l'invito a partecipare al vecchio sodalizio, l'accenno alla prossima commemorazione di Adua, raccolsero vibranti attestazioni di consenso. Tanto più quando il fiduciario provinciale dell'Istituto coloniale fascista presente alla riunione, fece balenare la possibilità che per l'interessamento del senatore conte Orsi e del Federale, vi partecipi il glorioso condottiero S. E. il Maresciallo Badoglio.

Fu data lettura degli articoli più importanti dello statuto sociale, e fu formulato il voto, che oltre alla tessera di onere, ai vecchi combattenti, possa accordare anche l'iscrizione al partito nazionale fascista a quei pochi reduci che eventualmente non fossero iscritti.

La patriottica riunione si sciolse al grido di Viva il Re Imperatore, evviva il Duce Benito Mussolini.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 8 febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Rinaldo Bruna, giorni 21 Pantsson Anna, 84 nubile casile; Scattolin Liviero Luigia, 87, con. casal.; Cendalli Bortolotto Teresa, 74, con. ricov.; Puppato Anna, 24 giorni; Zennaro Luciana, 1; Costantini Quintavalle Teresa, 92 ved. ricov.; Sticotti Ballarin Maria, 49, con. cas.; Osetta Angela, 67, nub. possidente; Sambo Gabriele, mesi 2; Dri Ruggero, 68 celibe muratore; Dei Gobbi Giovanni, 29 con. manovale; Marchiò Angelo, 54, con. bracciante; Gasparini Pietro, 69 vedovo bracc.; Becini Flavio, mesi 1.

**Matrimoni**: Deleonardi D.r Furio medico, con Nottola prof. Ada professoressa lettere; Donà Aldo, dipintore con Padoan Bruna casal celibi.

## CRONACHE FUNEBRI

### Giovanna Colombini nata Fusinato

E' mancata in Roma la Signora Giovanna Colombini nata Fusinato, donna di rare virtù e di elevatissimi sentimenti, che dedicò la sua vita al culto della famiglia, prodigando i tesori della sua intelligenza, della sua gentilezza e della sua bontà. Ella lascia pertanto un senso di largo rimpianto in quanti avendola avvicinata ebbero modo di apprezzarne le doti preziose.

Alla famiglia desolata e in particolare al fratello gr. uff. avv. Giuseppe Fusinato amico nostro e apprezzatissimo collaboratore porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

**STATO CIVILE**

8 Febbraio 1937 - XV

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 19 |

## La morte del bambino
### ferito dall'altalena

Il dodicenne Corrado Sambo abitante a Dorsoduro 1571, ch'era stato ricoverato l'altro ieri all'Ospedale civile, per una contusione addominale riportata a Santa Margherita dov'era rimasto investito dalla banchetta di un'altalena nell'atto di scendervi, è deceduto ieri mattina in seguito all'aggravarsi del male.

Il cadavere del Sambo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## PICCOLA CRONACA

**Ferito dal figlio ubriaco**

Riccardo Casalin di anni 29 abitante a Cannaregio 359, in preda ai fumi del vino si recò nella casa del padre suo Ernesto di anni 56 a Santa Croce 309 e prese a dire contro il congiunto senz'altro motivo. Nella disputa che si accese vivacissima riportò una ferita lacero contusa al l'occhio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Si ustiona con l'acqua bollente**

Avvicinatosi al focolare ed urtato inavvertitamente una pentola con dell'acqua bollente, il bimbo Antonio Del Puppo di anni 5 abitante alle Casermette 2427 venne investito dal liquido e riportò delle ustioni di secondo grado alla gamba destra. E' stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in giorni 20.

**Le percosse del figlio e del marito**

La quarantaduenne Vittoria Ballarin abitante a S. Marco 2247, fu percossa dal marito Alberto Pedranzan e dal figlio Aldobrando, per non aver preparato il cibo di loro gusto. Nella contingenza la poveretta riportò contusioni ai braccio ed al torace. Guarirà in giorni 8.

**Un gioco che finisce male**

Giocando col fratello Giulio di anni 7, Francesco Turi di anni 12 abitante alle Casermette 2427 fu colpito al viso da una ciabatta che l'altro per sbaglio gli aveva lanciata. Riportò così una ferita infetta alla palpebra superiore dell'occhio destro Guarirà in giorni 8.

**Cade e si lussa una spalla**

Il tipografo Achille Taboga di anni 45 abitante a Dorsoduro 3786 passando nei pressi di casa è scivolato su di una buccia di arancio riportando nella conseguente caduta la lussazione dell'omero destro. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni otto.

## Per multe non pagate

Il pattuglione si è dedicato nella giornata di ieri a far ricordare agli smemorati i loro doveri col fisco. Fu così che sono stati arrestati Lecchin Ferruccio fu Osvaldo, Lecchin Giovanni fu Antonio, Luigi Valentinis di Giuseppe, Vianello Giovanni fu Sante, Zanon Guerrino di Emidio e Fracasso Fortunato tutti abitanti a Castello i quali non avendo soddisfatto alle contravvenzioni a suo tempo loro elevate per varie ragioni, devono scontarle con la prigione.

## Sul furto di Cannaregio

Ieri le cassette postali della Ferrovia hanno restituito al Commissariato di P. S. della Stazione due libretti al portatore della Cassa di Risparmio di Venezia rispettivamente dell'importo di L. 1000 e 220 di proprietà del sig. Angelo De Poli abitante alla Madonna dell'Orto 3101, dei quali i ladri si sono gentilmente liberati per tema di essere compromessi nella relativa riscossione.

Com'ebbimo a narrare nel nostro numero d'ieri il De Poli ch'ebbe a subire la visita dei ladri nella sua casa era già rientrato in possesso di un libretto di risparmio al portatore per l'importo di L. 4250 abbandonato dal ladro in fuga. Col nuovo ricupero egli adesso dice di aver trovato la maggior parte della refurtiva.

## Il movimento dei piroscafi
### per passeggeri

Ieri mattina alle ore 8 è giunto da Trieste il piroscafo *Egeo* dell'Adriatica che ripartì alle ore 16 per Istambul. Successivamente è giunto il *Marco Polo* da Alessandria che è ripartito per Trieste. Da questa ultima città è giunto anche il *Conte Verde* del Lloyd Triestino che partì alle ore 16 per Genova da dove volgerà la prora in linea regolare per l'Indria e l'Estremo Oriente.

### I negozi di frutta e verdura
### per l'11 febbraio

Si ricordano alle aziende al dettaglio di frutta e verdura che in base al decreto prefettizio 14 maggio 1935 l 11 febbraio è considerato giorno semifestivo. Le aziende pertanto dovranno chiudere i negozi alle ore 12.

Le figlie MARGHERITA e VANDA annunciano addoloratissime la morte del

**Maestro**

# P. A. TIRINDELLI

avvenuta il giorno 6 corrente.

Partecipazione a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto.

ROMA, Via Tagliamento 20.

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

10 Mercoledì delle Ceneri e principio del santo digiuno della Quaresima: con la commemorazione di S. Scolastica Vergine, sorella di San Benedetto nel 574. — La santa è contitolare di San Benedetto. — Oggi è giorno di magro e incomincia il digiuno che si fa tutti i giorni all'infuori della Domenica. — A San Marco S. E. il Patriarca benedice le Ceneri e assiste pontificalmente alla Messa solenne e subito dopo alla predica. — Nelle chiese parocchiali e conventuali benedizione delle Ceneri e poi Messa; alla sera predica e benedizione. — Oggi Stazione a Roma: a S. Sabina Martire, S. Alessio, S. Maria in Cosmedin: — a Venezia: a San Zaccaria, dove si conserva il corpo di S. Sabina Vergine, donato da Papa Benedetto III nel IX secolo. — All'ora stabilita, nella chiesa stazionale si recita il Rosario, si fa processione e dopo il discorso del Patriarca si dà la benedizione.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Teatri**

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: «Milizia territoriale» — **Malibran**: ore 21 «Turandot» — **Rossini**: Una notte d'amore sul Bosforo.

**Concerti**

**Sala del «Benedetto Marcello»**: ore 21: Concerto del violinista Cesare Barison.

**Cinematografi**

**Accademia**: Peg del mio cuore — **Centrale**: Commediante e varietà **Garibaldi**: Follia Messicana — **Imperiale**: Gli eroi della Riserva — **Italia**: Un'avventura messicana — **S. Marco**: L'equipaggio — **S. Margherita**: Corazzata Congress — **Massimo**: Desiderio — **Moderno**: I due Sergenti — **Nazionale**: L'ammutinamento dell'Elsinore — **Olimpia**: Canto per te — **Progresso**: Re di Denari — **Toniolo (Mestre)**: Uomini in bianco — **Excelsior**: Mistero eroico — **Piave**: Lagardère.

**Radio d'oggi**

OPERA: Praga, 19.30, *Eugenio Onieghin* di Ciaikowski (dal Teatro Nazionale); Budapest, 19.30, *Marta* di Flotow (dal Teatro Reale).

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 20.40, musiche di Stravinski, Mozart, Clausetti, Gavazzeni, De Falla; Vienna, 19.35, musiche di Mozart, Debussy, Strauss, Beethoven; Breslavia, 20.45, *Sinfonia N. 9* di Beethoven.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 22, pianista Ceccarelli e soprano Paola Novikova.

MUSICA CORALE: Gruppo Torino, 22.10, concerto della corale fiorentina dell'O.N.D.

TEATRO: Gruppo Roma, 20.40, *La signora Romieu* di Rino Alessi.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, on. E. M. Gray; Gruppo Torino, I. int., dizione poetica di Riccardo Picozzi.

**Farmacie di turno**

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De' Piuri al Tolentini; Lancerotto ai SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## La stagione lirica al Malibran

Con il concorso di un numerosissimo pubblico che gremiva ogni ordine di posti ha avuto luogo la replica della «Bohème». Sosteneva il ruolo di Rodolfo il tenore Cosimo Bova che fu calorosamente applaudito anche a scena aperta dopo la romanza dell'atto primo. Pure calorosamente festeggiata a sipario levato fu Rosetta Pampanini e alla fine di ogni atto interpreti e maestro furono evocati molte, molte volte al proscenio fra scroscianti battimani.

Questa sera alle 21 replica di «Turandot» con gli stessi applauditi interpreti delle precedenti rappresentazioni; giovedì ultima rappresentazione del «Ballo in maschera» protagonista Aureliano Pertile, venerdì la «Bohème» con il soprano Cellini, sabato ultima di «Turandot», domenica ultima di «Bohème».

Il Dopolavoro Provinciale ci informa che per la rappresentazione di questa sera di «Turandot» sono valide le riduzioni del 50 p. c. sui prezzi d'ingresso e dei posti ai dopolavoristi in possesso della tessera dell'A. XV e fino alla concorrenza di: N. 20 poltrone di platea, 25 poltroncine di platea; 10 poltrone di I. galleria; 5 poltrone di I. galleria; 1 palco di pepiano; 1 palco di primo ordine; 2 palchi di secondo ordine.

I buoni per l'acquisto di biglietti a riduzione vengono come al solito distribuiti nella sede del Dopolavoro Provinciale (Pescheria) dalle ore 9 alle 18.

## La serata di Antonio Gandusio

Antonio Gandusio chiuderà questa sera il suo troppo breve corso di recite al Goldoni e lo spettacolo col quale l'illustre capocomico darà l'arrivederci al pubblico veneziano verrà offerto in suo onore. Ciò vuol dire che il brillantissimo attore si vedrà circondato dalla folla dei suoi ammiratori tanto più che egli ha scelto una delle più divertenti commedie del suo repertorio e cioè *Milizia territoriale* di Aldo De Benedetti.

Le due recite d'ieri sono state seguite da un pubblico foltissimo che applaudì con gran fervore il Gandusio, la Carli, il Siletti, la Graziosi, il Tassani, la Mercadalli e tutti gli altri: così di giorno per la replica di *Emilio, sei tu?* del De Herz, come di sera per *La presidentessa* di Hennequin.

## Il balletto della Città di Firenze

Come abbiamo annunciato, sarà domani sera al Goldoni, per un solo spettacolo, il Balletto della città di Firenze, tornato testè in Italia dopo una trionfale «tournèe» nei maggiori teatri d'Austria e di Ungheria.

La singolare formazione, che aduna sotto la guida di Angiolo Sartorio un gruppo di giovani artisti già brillantemente affermatisi, si presenterà domani sera al nostro pubblico in alcuni tra i numeri che più furono ammirati nel corso del suo giro all'estero e cioè in quattro *interessanti* composizioni animate della musica di autori classici e moderni quali Domenico Scarlatti, Beethoven, Virgilio Mortari e Mario Salerno.

Le prenotazioni dei posti per la eccezionale serata si ricevono da oggi presso il Botteghino del teatro in Piazza San Marco.

## Prime Cinematografiche

### "Canto per te,,

Un celebre tenore, Mario Cavallini, è anche un gran dongiovanni, sempre pieno di ammiratrici, più o meno interessate. Ha però, a fedele angelo custode, una sorella, sempre vigile e pronta ad intervenire, quando l'avventura diventa troppo compromettente e seria per l'intraprendente tenore. Un giorno però, incontra, per una circostanza puramente fortuita, una graziosa giovane per la quale sente un sentimento che è ben differente da quello solito, la sorella che vede in costei l'usuale avventura, si fa crede la sposa del tenore e così spezza il sogno della ragazza. Ma questa volta Mario è innamorato sul serio e non si da requie finchè non ritrova la amata, che nel frattempo aveva cercato, inutilmente, di dimenticare. Ma tutto finirà per il meglio: i due giovani ritrovatisi, spiegheranno lo equivoco, con gioia anche della sorella, che aveva creduto di agire per il bene del fratello.

Protagonista è Alessandro Ziliani e superfluo il dire che durante lo svolgimento del film ha parecchie occasioni per far sentire la sua bella voce, ma oltre che ad ottimo cantante si dimostra anche ottimo attore, sobrio ed espressivo. Gli sono compagni Paul Horbiger e Carola Hönn, molto bravi ed intelligenti. Il film che si svolge sulla falsariga di tutti i precedenti film aventi a protagonisti un celebre cantante, non è peggiore, nè migliore degli altri. La regia è di Fritz Peter Buch

«Canto per te» si proietta all'Olimpia.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Serata in onore di Gandusio: MILIZIA TERRITORIALE

**Malibran** Ore 21: Stagione d'opera lirica: TURANDOT con i celebri artisti Lotte Burck, Franco Lo Giudice.

**Rossini** dalle 16: UNA NOTTE D'AMORE SUL BOSFORO, con Gustavo Froelich. Poi: I Falangisti a Palma di Majorca, dal vero.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: «CANTO PER TE» (Enic.) int. Aless. Ziliani, Camillo Honn. Segue doc. Luce: «I due volti della Spagna».

**Massimo** dalle 15.30: DESIDERIO, capol. Paramount con Marlene Dietrich, Gary Cooper, regia Frank Borzage.

**Italia** dalle 15.30: Ultimo giorno di UNA AVVENTURA MESSICANA capol. Paramount. - Poi: «Lanterne giapponesi» e colori

## Cronaca dei concerti

Questa sera alle ore 21 col programma ieri annunciato avrà luogo nella sala del Liceo Benedetto Marcello a cura dell'Istituto Fascista di Cultura il concerto del violinista triestino Cesare Barison.

Nella stessa sala domani sera quarto concerto della serie organizzata dall'associazione del Dopolavoro; suonerà il pianista Giuseppe Piccioli.

Sabato sera nella sala del Circolo Artistico avrà luogo il concerto del celebre violoncellista Arnoldo Földesy.

## Sospensione acquedotto a S. Elena

Per lavori di carattere urgente, verrà sospesa la fornitura dell'acqua potabile nell'Isola di S. Elena dalle ore 14 a circa le ore 17 di oggi 10 febbraio.

## Il programma della Mostra delle colonie estive del Partito

ROMA, 9

La Mostra Nazionale delle colonie estive del Partito e dell'assistenza all'infanzia sarà inaugurata a Roma nel prossimo giugno. Il programma d'insieme della Mostra sarà ispirato al seguente concetto: Dopo avere illustrato l'ambiente in cui vive il popolo italiano (bellezze naturali, salubrità del clima) ed avere posto in rilievo la necessità dell'incremento demografico per la potenza e la espansione del nostro popolo, documenterà ai fini di propaganda e di orientamento evolutivo, l'assistenza materiale, morale e sanitaria del Regime all'infanzia ed alla gioventù, dal momento in cui ha inizio la vita (assistenza alla gestante) al periodo in cui il giovane si avvia al servizio militare (cittadino soldato).

# CRONACA DI MESTRE

## Un allenamento degli universitari a Croce d'Aune

Il N.U.F. di Mestre intende quest'anno partecipare alla gara per la Coppa Cazzador con la migliore e più agguerrita delle squadre: gara che venne fissata per il 21 corrente.

Il N.U.F. organizza un allenamento da compiersi il giorno 14 corr. sul percorso di gara a Croce d'Aune e tutti gli inscritti sono invitati a parteciparvi

La quota individuale di partecipazione è fissata in L. 10 e dà diritto al viaggio con automezzo da Mestre a Croce d'Aune e ritorno secondo l'orario che verrà quanto prima comunicato

Le prenotazioni accompagnate dalla relativa quota, si ricevono in sede del N.U.F. fino a giovedì 11 corrente.

## Coppa "Ugo Cazzador,,

Indetta ed organizzata dalla Sosav di Mestre verrà disputata domenica 21 corr. sui campi di Croce d'Aune la gara sciatoria per la coppa «Cazzador» riservata a tutte le società sportive di Mestre e Marghera.

Detta gara, che è alla sua terza edizione essendo stata vinta nel primo anno dal Nuf e nel secondo e terzo dalla Sosav di Mestre, non mancherà di interessare le varie società sportive ed i dopolavoristi del nostro centro che, come gli anni scorsi, prenderanno parte numerosi alla massima competizione mestrina.

Il regolamento della gara è esposto in sede della Sosav (Dopolavoro piazzetta Mater); le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 21 alle 22 e si chiuderanno giovedì 18 corrente. Saranno valide soltanto se accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 10 per ogni società, e di lire 2 per ogni singolo concorrente.

## Società Concordia

Ecco il nuovo consiglio della Società, quale riuscì nelle ultime elezioni: Presidente Negro Arnaldo; vice presidente Santagostino Attilio; segretario Achille Tonolo; cassiere Citton Antonio. Consiglieri: Marini cav. Salvatore, Pietro Piacentini, Cristinelli Alvise, Gonforin Alfonso, Zanchi Federico, Baso Angelo, Marchetti Duilio, Leardini cav. Noè, Dal Zennaro Giovanni. Sindaci: Bruschi Ezio e Favaro Antonio. Collettori: Aquilin Giovanni, Zanchi Federico, Magretti Guglielmo, Vianello Riccardo, Pillon Pietro. I soci sono pregati d'inviare qualsiasi comunicazione presso la sede del Dopolavoro Ferroviario in via Dante.

## Sezione Bersaglieri

Domenica 14 corr. alle ore 15 tutti i soci dovranno trovarsi nel piazzale della stazione ferroviaria per incontrarsi con la fanfara di Venezia. Alle ore 17.30 l'Ispettore della Associazione col. Filippo Brogliato presiederà il rapporto annuale di questa sezione, alla presenza di autorità politiche, civili e militari, nel salone del Dopolavoro mandamentale. Con l'occasione saranno accolti in modo degno i nostri camerati, che S. E. il bersagliere Starace ha condotto nella sua leggendaria marcia su Gondar. Subito dopo il rapporto seguirà un rancio presso la trattoria «Due Spade».

Si avverte che per nessun motivo potrà partecipare al rancio chi non si sia iscritto entro venerdì 12 corr. e sino alle ore 18 presso Dal Bo (giornali, Piazzetta Matter). Si raccomanda a tutti la divisa sociale, e per chi ne fosse sprovvisto, camicia nera e fez. Per i reduci d'Africa il casco piumato.

## Tesseramento carabinieri in congedo

Dalle superiori gerarchie vennero date disposizioni perchè il tesseramento dell'anno in corso sia ultimato entro il corrente mese.

Tutti gli inscritti sono pregati a mettersi in regola entro tale data per non incorrere di essere cancellati dai ruoli.

L'esattore sig. Breda Attilio si trova a disposizione tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 21 presso la Sede via Spalti, 3.

## Beneficenza

La defunta signorina Paolina Bellinato fu Pietro con testamento olografo ha legato a favore di questo Ospedale Umberto I la somma di L. 100.

## Investito da un'auto

Cecchinato Primo di Gaspare di anni 40 da Zelarino transitando sulla strada miranese veniva investito da una automobile rimasta sconosciuta. L'investito venne soccorso da dei passanti che provvidero al suo trasporto all'ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava delle ferite lacere contuse alla regione parietale destra ed al cuoio capelluto. Il poveretto dovette pertanto essere ricoverato. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

L'autorità sta ora ricercando l'auto investitrice.

## Cade dal trapezio

Ivan Mario di anni 15, abitante in via Rosa 39, mentre stava facendo della ginnastica su un trapezio cadeva a terra e si produceva una ferita lacero contusa alla bocca. Venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

## Dà alla luce una bimba per via

L'altra sera verso le 20 certa Bianchetti Elisa abitante alla Rana nel Villaggio del Comune, stava avviandosi a piedi e sola verso l'Ospedale Civile per essere ricoverata, ma giunta nei pressi della trattoria Autoespresso di Marghera venne presa da forti dolori in seguito ai quali dovette chiedere aiuto a quei trattori che la introdussero nel locale provvedendo ad avvertire l'ospedale perchè inviasse sul posto l'autolettiga.

Nel frattempo però la donna dava alla luce una bambina.

Con l'autolettiga la donna e la neonata vennero trasportate all'ospedale dove sono state ricoverate nel reparto maternità dove ricevettero subito le cure dalla levatrice.

## Una festa all'Istituto Berna

Giovedì 11 febbraio alle ore 20.30 nella sede dell'Istituto Berna avrà luogo un'Accademia orchestrale per festeggiare la ricorrenza dell'Apparizione di Maria SS. di Lourdes e l'anniversario del concordato e incoronazione del S. Padre Pio XI.

Negli intermezzi saranno recitate poesie d'occasione.

Tutti i benefattori ed amici della istituzione sono invitati alla festa.

## Medicati all'Ospedale Civile

Ieri mattina alle ore 8.30 con la auto 5144 V. E. veniva trasportato all'ospedale Zuin Italo di Arturo di anni 19 abitante a S. Pietro di Stra il quale nel recarsi al lavoro in bicicletta si era attaccato dietro un camion, ma nel percorrere la via fratelli Bandiera finiva per terra. Il medico di guardia lo ricoverava avendogli riscontrato la commozione cerebrale giudicata guaribile in 25 giorni.

— Colorio Pietro di Ettore di anni 24 di Mestre lavorando presso la Distilleria dei Catecumeni, in seguito allo scoppio di un tubo riportava una ferita lacero con usa e da schiacciamento al dito medio della mano destra e delle contusioni alle dita anuale e mignolo. Venne giudicato guaribile in 26 giorni salvo complicazioni.

## Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'Istituto Naz. Fascista Infortuni di Marghera sono stati ieri medicati:

Bruno De Lazzari, da Mestre, delle Fonderie di Marghera, lavorando vicino ad un compagno, il quale teneva in mano un ferro arroventato, accidentalmente nel girarsi, veniva urtato al collo e riportava ustioni guaribili in 6 giorni.

Gino Castagna, da Venezia, ed abitante a Cannaregio 4890, della Leghe Leggere, nel lavorare sdrucciolava producendosi una ferita lacero contusa alla terza falange dell'anulare sinistro, ed una contusione alla coscia sinistra; guarirà in 12 giorni.

Giuseppe Denpieri, della Gazzera, operaio delle Leghe Leggere, nello scendere da una gru, scivolava riportando una contusione al ginocchio destro guaribile in 8 giorni.

Giulio Tessaro, da Mestre, della ditta Odorico Odorico, nel recarsi in Piazza in bicicletta, per fare una spesa per il cantiere, accidentalmente cadeva ferendosi all'anulare destro ed asportandosi l'unghia. Guarirà in 8 giorni.

Angelo Bacchin, da Marghera, delle Fonderie, stando vicino ad un operaio che teneva in mano un ferro arroventato, veniva casualmente urtato riportando una scottatura al medio ed anulare della mano sinistra giudicate guaribili in 8 giorni.

Umberto Nazzari, da Chirignago, della Sacaim, lavorando su delle fondazioni, si feriva al medio della mano destra; guarirà in 8 giorni.

## Furti di galline

Ignoti ladri la notte scorsa rubarono al contadino Barizza Raimondo fu Luigi di anni 26, 10 galline e 2 tacchini del valore di L. 130; a Casonato Primo fu Domenico di anni 37 abitante a S. Angelo 12 galline del valore di L. 120 che si trovavano in cima una pianta e a Bettin Giuseppe di Giovanni abitante a Caselle dal portico 8 galline del valore di L. 80.

## Cade dalla bicicletta

Bottego Carlo di Gustavo, di anni 11, abitante a Carpenedo, mentre stava correndo ieri in bicicletta nei pressi della sua casa, cadeva a terra malamente e si produceva una ferita lacera contusa al mento giudicata guaribile in giorni 15.

## La Compagnia Dezan al Sociale di Rovigo

ROVIGO, 9

Giovedì 11 debutterà al Teatro Sociale la compagnia di operette diretta dal cav. Enrico Dezan. La compagnia, che si tratterà a Rovigo per una lunga serie di recite, esordirà con la «Duchessa del Bal Tabarin».

## Ucciso da un autocarro

MILANO, 9

Un vecchio di 66 anni, Luigi Dal Santo abitante in via Giuseppe Ferrari 8 è stato travolto e ucciso stamattina alle ore 8 sul piazzale del Cimitero Monumentale da un autocarro che si è dato poi a precipitosa fuga. La salma del disgraziato, che è morto sul colpo per frattura della base cranica, è stata trasportata, dopo le constatazioni di legge, all'Obitorio. La polizia ricerca gli investitori.

# VITA SPORTIVA

# La Bucintoro riprende l'attività

## organizzando i giri di Venezia e delle Isole

Durante la stagione invernale, si sa, le condizioni atmosferiche e climateriche non consentono una intensa attività ai canottieri; tuttavia quest'anno, forse anche perchè si sono avute varie giornate di bel tempo, le «uscite» sono state più numerose.

E' appunto questa sia pur ridotta attività che consente alla Bucintoro di organizzare delle competizioni remiere in notevole anticipo sulla normale epoca agonistica. Naturalmente non si poteva pretendere dagli equipaggi di cimentarsi sulle distanze classiche poichè per quelle è necessaria una intensa ed accurata preparazione, specialmente per quanto riguarda lo scatto iniziale ed il serrate finale.

Si pensò allora di far rivivere delle gare che hanno già una tradizione, il «Giro di Venezia» ed il «Giro delle Isole» che appunto per il loro carattere di competizioni turistiche (nella prima gli armi dovranno coprire un percorso di 14 chilometri e nella seconda di km. 6,500) meglio si adattano al momento attuale giacchè esse non richiedono uno sforzo intensivo come nei duemila metri, ma la vogata calma e distesa come si trattasse di una normale gita domenicale.

Il primo «Giro di Venezia» la Bucintoro lo organizzò nel 1922 per jole a quattro ed a otto vogatori e per veterè a quattro. Sempre per lo stesso tipo d'imbarcazioni la competizione fu ripetuta l'anno dopo e fra i componenti l'equipaggio vincitore delle jole a quattro v'era Aldo Olgeni che da pochi mesi ha assunto la direzione tecnica del sodalizio rosso-oro. La terza edizione della caratteristica gara si è avuta ben 9 anni dopo e precisamente nel 1932 e ad essa parteciparono soltanto equipaggi su jole a quattro. Da allora la gara non si è più disputata e sarà ripresa quest'anno.

Infatti domenica si cimenteranno le jole a quattro ed il giorno 7 marzo scenderanno in lizza le jole a otto mentre il 28 febbraio avrà luogo il «Giro delle Isole» sul seguente percorso: partenza dalla Punta della Dogana, S. Giorgio Maggiore, Canale delle Grazie, Canale dell'Orfano, Canale dell'Orfanello, Bacino S. Marco, arrivo alla sede sociale.

Quest'ultima competizione è alla sua seconda edizione essendosi disputata solo nel 1923 con la partecipazione di equipaggi in venete a due ed in jole a due. Quest'anno invece le imbarcazioni ammesse sono le venete a quattro e le jole a due.

Tre armi sono già iscritti alla gara di domenica prossima e con tutta probabilità una quarta jole a quattro s'inscriverà durante la settimana. Il percorso, come è noto, contorna la città e cioè: partenza dalla Dogana, canale della Giudecca, Marittima, ponte del Littorio, ponte ferroviario, canale delle Fondamente Nuove, Arsenale, canale dei Marani, canale di S. Nicolò, Bacino di S. Marco, arrivo alla sede sociale.

Queste competizioni, che segnano l'inizio dell'attività agonistica e che hanno anche lo scopo d'invogliare i canottieri a intensificare la pratica dello sport preferito, sono riservate ai soci della Bucintoro; tuttavia possono prendervi parte anche armi dei Gruppi dopolavoristici aziendali.

PALLACANESTRO

## I campionati femminili

ROMA, 9

Mentre in data di domani 10 si aprono le iscrizioni al Campionato nazionale femminile di pallacanestro Divisione nazionale, dodici sono già le squadre che hanno inviato alla Federazione l'iscrizione per il campionato femminile di prima Divisione. Tra esse notiamo quella del Fascio femminile di Vicenza.

SCHERMA

## L'inizio degli incontri per la "Spada Mussolini,,

NAPOLI, 9

Indetto dall'ispettore pre e post militare e sportivo del comando generale della M. V. S. N. col concorso della Federazione di scherma si è iniziato stamane nella sede dell'accademia nazionale di scherma a Palazzo Maddaloni il campionato nazionale di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. per i quali sono in palio premi tra cui la «Spada Mussolini» la «Coppa Arnaldo Mussolini» e la «Coppa del Partito». Partecipano al campionato circa 60 tiratori, vincitori delle eliminatorie svoltesi presso i 14 Comandi di Zona della Milizia.

Alla prima manifestazione, prova di fioretto «juniores» l'Ispettore generale sportivo della Milizia, Luogotenente generale Tarabini, che ha portato ai partecipanti il saluto del capo di S. M. della Milizia, il Console generale comandante la Zona di Napoli, altre autorità, rappresentanze dell'Esercito e del Partito e personalità sportive, fra le quali il Presidente della Federazione nazionale di scherma.

Nel pomeriggio, sulle pedane dell'Accademia nazionale di scherma, si sono disputate le finali del campionato seniori, per la coppa del P.N.F. e del campionato juniori di fioretto tra ufficiali della M.V.S.N. Ecco le classifiche:

Campionato seniori: 1. c. m. Scopece Pasquale dell'11.a Zona, con 4 vittorie; 2. c. m. Cardinali Alberto dell'8.a Zona con tre vittorie e una sconfitta; 3. c. m. Liebman Gustavo della 6.a Zona con una vittoria e un stoccata; 4. c. m. Molin Francesco della 5.a Zona con una vittoria e tre colpi ricevuti e otto dati; 5. Spinetti Mario della Milizia universitaria, con una vittoria, tre colpi ricevuti e sette dati.

Campionato juniori: 1. asp. Chianese Federico della 138.a legione (11.a Zona) con sette vittorie; 2. c. m. Gambedotti della 106.a legione (8.a Zona) con 5 vittorie e 10 colpi ricevuti; 3. c. m. Aqueci della 174.a legione (13.a Zona), 5 vittorie e 13 colpi ricevuti; 4. c. m. Colagrande della 130.a legione (10.a Zona), 4 vittorie; 5. c. m. Parducci della 88.a legione (7.a Zona), tre vittorie e 3 colpi ricevuti. Seguono nella classifica: il c. m. Fuzzi della 82.a legione (6.a Zona), il c. m. Celo della 45.a legione, il cent. Ferrandis della 1.a legione ferroviaria.

PUGILATO

## Venturi e Dell'Orto vittoriosi sui quadrati americani

NUOVA YORK, 9

Enrico Venturi ha riportato una nettissima vittoria ai punti in un incontro in otto tempi con Jimmy Mc. Leod svoltosi al Saint Nicholas Palace. L'italiano ha ripetutamente colpito l'avversario con vigorosi allunghi destri alla testa e con non meno poderosi colpi bassi di sinistra al torace. Venturi è stato di gran lunga superiore in sei tempi mentre Mc. Leod ha vinto soltanto il primo e il sesto. Alla settima ripresa l'irlandese sanguinava dall'occhio sinistro. Pesi: Venturi 139 libbre, Mc. Leod 135.

Un'altra vittoria italiana è stata quella riportata da Vincenzo Dell'Orto (124 libbre), il quale ha battuto per f. c. il portoricano Lou Sierra (124 libbre e mezzo).

L'incontro era stabilito in sei riprese, ma è terminato dopo 2'37" dall'inizio della quarta ripresa. Lo arbitro ha ordinato la fine del combattimento quando l'italiano con un forte diretto ha mandato l'avversario sulle corde. Il portoricano era ridotto in condizioni pietose; egli era stato già atterrato precedentemente ma si era rialzato al conto di otto.

TENNIS

## Una Federazione in Libia

ROMA, 9

Il CONI ha autorizzato la costituzione di una Federazione tennis della Libia, la cui domanda di affiliazione è già in corso presso la Federazione internazionale.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 20 sciab.; Campomulo: cm. 60 far. Bressanone (Plancios Plose): cm. 40 fresca. Canazei Passi: cm. 80 far. Cavalese: cm. 25 far. Cavalese Lavazè: cm. 90 far. Colle Isarco: cm. 20 gel.; campi: cm. 40 sciab. Cortina d'Ampezzo: cm. 35 gel. Pocol: cm. 40 polv. gel. Tre Croci: cm. 50 polv. Falzarego: cm. 70 polv. Dobbiaco: cm. 45, fresca. Madonna di Campiglio: località alberghi cm. 90 far.; Campo Carlomagno cm. 130 far.; Rifugi Stoppani: cm. 230 far.; Pradalago: cm. 130 far.; Capanna Spinale: cm. 160 far. Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo: cm. 80 polv. Merano Giogo S. Vigilio: cm. 35 gel. Misurina: cm. 110 buona. Pieve di Cadore: cm. 30 far. S. Martino di Castrozza: cm. 50 fresca. Sappada: cm. 40 bagnata.

## Una Mostra missionaria alla Fiera di Verona

VERONA, 9

A cura delle Missioni africane, in occasione della 41.a Fiera nazionale dell'agricoltura e dei cavalli, che si terrà a Verona dal 7 al 15 marzo, verrà allestita una Mostra Missionaria, la quale — suddivisa in quindici reparti — sarà ispirata al motto benedettino: «Cruce et Aratro» essendo intesa soprattutto a dimostrare le cure che il missionario rivolge alle colonie agricole, che sono sempre, in terra di missione, a lato delle Chiese e delle Scuole.

## DA MIRA

### L'assemblea dei carabinieri

Col maggiore intervento degli associati della Sezione Carabinieri in congedo di Mira, che conta 214 inscritti, venne tenuta ieri alla presenza del Podestà, del Comandante della II.a Coorte del Brenta, del vice Segretario Politico, del comandante la Sezione Carabinieri di Dolo e del comandante la Stazione Carabinieri di Mira, l'annunciata assemblea generale. Era pure presente il maggiore comandante il Gruppo dei Carabinieri in attività di servizio di Venezia cav. uff. Gino Guerrini.

Il Presidente, primo capit. cav. Adamo Perella, ha aperta la seduta col rituale saluto al Re, al Duce, e dopo una prolusione di esaltazione per la Patria Imperiale, nella quale rievoca la volontà del Capo magnifico, l'eroismo dell'Esercito ed il valore dei suoi Condottieri, cita altresì l'eroica collaborazione dell'arma Benemerita. Tesse quindi la vita della Sezione durante il decorso anno, ricca di spunti fattivi che spesso raccolgono il plauso degli intervenuti e che si rinnovano allo accenno del suo interessamento per l'assistenza morale a lavoro che valse con l'aiuto degli Ufficiali dell'arma in attività di servizio, a procurare pane e lavoro a ben 150 associati. Alla fine, espone la situazione finanziaria, riportando la approvazione generale per l'ammirevole opera del presidente.

Il maggiore Guerrini reca il saluto dei camerati in attività di servizio di tutto il Gruppo da egli comandato, riaffermandone il più vivo cameratismo e si compiace col presidente per la bella Sezione, migliore di tutta la Provincia. Esorta infine di elevare un pensiero ai camerati che hanno fatto prodigi di valore in A.O.I., perpetuando le vecchie tradizioni di gloria dell'arma, e di mantenere immutata la stessa abnegazione per servire in qualunque forma e tempo il Re, il Duce e la Patria Imperiale. Le squisite parole e l'elevato pensiero del maggiore, suscitarono il più fervente entusiasmo dopo di che la seduta venne tolta con il saluto al Re ed al Duce.

## Il calendario dei rapporti dell'Associazione della Scuola

### I fiduciari triennali a Rovigo

ROMA, 9

Il *Foglio di disposizioni* n. 739 del Segretario del P. N. F. reca:

Il Fiduciario nazionale della sezione dell'A. F. S. terrà rapporto ai fiduciari provinciali delle città e nei giorni qui sotto indicati:

*Novara* 13 febbraio: Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

*Cremona* 14 febbraio: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano Pavia, Sondrio, Varese.

*Lecce* 20 febbraio: Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto.

*Forlì* 27 febbraio: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro.

*Arezzo* 28 febbraio: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni, Frosinone, Littoria, Roma, Rieti, Viterbo.

*Potenza* 7 marzo: Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.

*Agrigento* 13 marzo: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

*Rovigo* 21 marzo: *Bolzano, Trento, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona,* Vicenza.

*Nuoro* 11 aprile: Cagliari, Nuoro, Sassari.

Il Fiduciario nazionale della sezione elementare dell'A. F. S. terrà rapporto ai fiduciari provinciali ed egli incaricati comunali, nelle città e nei giorni seguenti:

*Torino* 6 marzo: Liguria, Lombardia, Piemonte, Tre Venezie.

*Forlì* 3 aprile: Emilia, Marche, Toscana, Umbria.

*Napoli* 8 maggio: Abruzzi, Campania, Lazio, Sardegna.

*Reggio Calabria* 5 giugno: Calabria, Lucania, Puglie, Sicilia.

## Riunione di Federali a Milano per l'esame dei prezzi

TORINO, 9

Come da disposizione del Segretario del Partito, si è svolto stamane a Casa Littoria la riunione tra i Federali di Milano, Genova e Torino per esaminare la situazione generale dei prezzi dei generi alimentari e con quelli delle rispettive provincie al fine di perequarli tra di loro e con quelli delle provincie vicine. La riunione è stata presieduta dal dott. Dino Gardini, Vice-Segretario del Partito. Sono intervenuti anche numerosi esperti dei rispettivi Comitati intersindacali. Sono stati ampiamente esaminati i problemi sulla perequazione dei generi alimentari di grande consumo con particolare riferimento alle carni bovine e suine, olio, pane e pasta. Si sono quindi stabilite le modalità per la compilazione dei listini dei prezzi e per l'unificazione della nomenclatura dei vari generi.

## Il concorso per 11 contabili nel personale della Marina

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 gennaio ha pubblicato il bando di un concorso per esami indetto dal Ministero della Marina per 11 posti di contabile (grado II.o gruppo B) nel personale dei contabili della R. Marina. Al concorso potranno prendere parte i giovani muniti di diploma liceo (vecchio ordinamento) o di diploma dei RR. Istituti tecnici industriali o nautici o commerciali, i quali, alla data del sei dicembre 1936, hanno compiuto i 18 anni e non hanno oltrepassato i 34 anni di età, salvo i benefici per gli ex combattenti. Non è richiesto alcun limite di età per i dipendenti dello Stato non di ruolo che prestino da almeno due anni effettivo servizio di impiegato civile.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno pervenire alla Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, divisione personali civili del Ministero della Marina, entro il 27 marzo.

## MIRANO

### Semina di anguille

In seguito a interessamento del Podestà, il R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia ha fornito parecchie migliaia di anguilline, che sono state ieri immesse in vari punti del fiume attraverso questo abitato.

### Ruolo in pubblicazione

All'ufficio comunale trovasi depositato, a disposizione degli interessati, il Ruolo dei proprietari consorziali del Comune di Mirano, agli effetti del contributo per l'anno 1937 a favore del Consorzio Provinciale per la viticoltura.

### Il Carnovale

La giornata di lunedì, piovosa, ha diminuito, ma non impedito, il consueto concorso di folla che ha invaso le sale da ballo e la pia taforma.

Ieri, martedì, ultimo giorno di carnevale, il tempo si è rimesso al bello e discreta folla è venuta ad animare il paese.

### XI Coppa Mille Miglia

Il R.A.C.I. ha ufficialmente comunicato che questo Comune è stato compreso nel percorso della «XI Mille Miglia» che si correrà il giorno 4 aprile.

Le macchine, provenienti da Mestre, transiteranno per Via della Vittoria, verso S. M. di Sala.

E' questa la prima volta che il percorso della classica gara comprende anche il territorio di questo Comune.

### Ufficiatura funebre

Domani, giovedì, alle ore 10, avrà luogo una solenne ufficiatura funebre in suffragio della Camicia Nera Pancera Mario, caduto in A. O. I. Alla mesta cerimonia sono invitate tutte le autorità civili, politiche, le associazioni d'arma e combattentistiche, con bandiere e gagliardetti e la cittadinanza.

La cerimonia seguirà nella Chiesa Arcipretale.

Febbraio 16 — 1937 - A. XV

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

# L'entusiasmo della Spagna nazionale per l'occupazione di Malaga

## Riprende la lotta anche negli altri settori ::: 12 mila persone assassinate dai rossi a Malaga Torna la civiltà nelle terre occupate

PARIGI, 9

*Tutta la Spagna nazionale esulta per la conquista di Malaga. Ieri a Salamonca una folla entusiasta riunita, davnti all'antico palazzo episcopale, sede del Gran Quartiere generale, ha acclamato calorosamente il capo del Governo, generale Franco, il quale, apparso al balcone è stato salutato da una entusiastica dimostrazione. Il generale ha annunciato che non soltanto la città, ma anche tutta la provincia di Malaga era conquistata ed ha aggiunto di essere persuaso che questa vittoria costituisce una nuova tappa sulla via della liberazione definitiva della Patria spagnola dal terrore bolscevico.*

*Il generale ha così concluso: « Salutiamo levando il braccio la nuova Spagna dell'avvenire, la Spagna della falange e dei requets ».*

*Tutti i negozi sono stati chiusi, moltissimi hanno esposto bandiere. Accanto ai colori nazionali spagnoli figuravano quelli italiani e di altri Paesi simpatizzanti col movimento nazionale. Nella cattedrale alla presenza delle autorità e di una grande folla di popolo è stato cantato un solenne Te Deum.*

### "Entreremo a Madrid,,

*Ad Avila ha parlato il generale Mola. Egli ha detto tra l'altro che l'azione dei nazionali nel settore di Madrid è stata ritardata solamente dalle pessime condizioni atmosferiche e che anche attualmente le piogge persistenti costringono le truppe a un riposo forzato. "Ma anche su quel fronte — ha dichiarato il generale — l'ora della vittoria si approssima".*

*Concludendo Mola ha detto: "Entreremo a Madrid prima ancora di quanto prevedono i più ottimisti".*

*Il duca di Siviglia, fino ad oggi comandante militare di Algesiras e che nell'avanzata su Malaga ha comandato la colonna che ha operato lungo la costa, è stato nominato governatore militare di Malaga.*

*E' giunta conferma che le guardie civili di Malaga rossa hanno impedito due giorni or sono alle milizie e agli anarchici di far saltare il piroscafo sul quale erano ottocento detenuti politici.*

*Oggi ha cominciato a funzionare la corte marziale, per giudicare gran numero di rossi catturati nelle operazioni di questi giorni, i quali sono responsabili dei più gravi delitti. Essi ammontano a diverse centinaia.*

*L'Echo de Paris ritiene che il numero delle persone assassinate dai rossi nella provincia di Malaga sia di circa 12 mila. Il giornale riferisce che nel sobborgo di Alora, dove gli elettori avevano votato tutti contro il Fronte popolare, non esiste più un solo abitante. I marxisti, che non avevano dimenticato questo particolare, hanno massacrate tutte le duecento persone che costituivano la popolazione del sobborgo.*

### Settanta scampati

*Fra gli scampati all'eccidio dei rossi sono una settantina di cittadini favorevoli ai nazionali, i quali cercarono rifugio nella sede del Consolato messicano e vi rimasero a lungo. In questi ultimi giorni quattro sole stanze del Consolato hanno dato ricovero a oltre novanta persone che adattatesi a dormire alla meglio, hanno atteso trepidanti l'arrivo dei nazionali.*

*Quando sono entrati i nazionali a Malaga, non vi era più pane, ma le truppe vittoriose hanno provveduto immediatamente a larghi rifornimenti. Non vi sono entro e fuori della città segni di barricate. Ciò starebbe a dimostrare che i rossi di Malaga non ritenevano possibile o almeno non imminente l'arrivo dei nazionali.*

*Le truppe nazionali che presidiano i dintorni di Malaga sono tuttora impegnate nel meticoloso rastrellamento del territorio conquistato, in stretto collegamento con quelli che erano i reparti di rincalzo durante la offensiva. Sono già stati catturati molti miliziani che tentavano di nascondersi nelle montagne e di guadagnare il territorio rosso. Interi reparti sono stati fatti prigionieri lungo la strada da Malaga a Motril, che è stata raggiunta dai nazionali prima che i rossi avessero completato la loro fuga. Il bottino catturato è enorme.*

*Nel porto di Malaga sono stati presi quattro battelli armati rossi e sono stati liberati gli ostaggi. In un solo settore dell'azione sono caduti nelle mani dei nazionali dodici cannoni, un aeroplano, dieci milioni di cartucce, mitragliatrici, autocarri e carrette militari. I prigionieri, secondo notizie non ancora confermate, sarebbero milleottocento e molte centinaia di feriti rossi sono catturati.*

*La popolazione che temeva qualche gesto di violenza da parte di tiratori rossi isolati favoriti dalle tenebre, è ormai rassicurata. I dintorni della città e la città stessa vedono rinascere rapidamente tutte le attività soppresse o compresse dai marxisti.*

*Percorrendo le vie questa mattina si vede Malaga tutta gaia, sotto il sole, mentre procede la sua toeletta politica e civica. Centinaia di negozianti e di commessi stracciano i manifesti rossi e lavano o raschiano le iscrizioni bolsceviche, mentre i servizi urbani, che fino da ieri avevano cessato di funzionare, lavorano attivamente per riattivare la condotta d'acqua, per pulire le strade, per ristabilire i cavi elettrici. Malaga fino da oggi non è più condannata alle tenebre forzate.*

*Cominciano intanto a giungere in ampia misura le derrate che difettano, oppure mancano totalmente e la popolazione accoglie come oggetti preziosi lo zucchero, il caffè e perfino la farina, giacchè era da molto tempo costretta a contentarsi di un pane scadente a base di granoturco.*

*Dal punto di vista militare si prevede che i rossi, seguendo l'abituale sistema, possano procedere a qualche contrattacco. E' appena necessario dire che esso sarebbe destinato a fallire.*

### Sugli altri fronti

*Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale annuncia tra l'altro:*

*Sul fronte di Avila e di Soria, cinque ufficiali e trentadue miliziani rossi sono passati nelle file nazionali. Sul fronte di Madrid è continuata la rettifica delle nostre linee. Abbiamo ieri occupato Doubertéras ed Espolon. La strada di Valencia è attualmente tagliata. Il nemico ha subito gravi perdite. Nel settore di Ciempozuelos abbiamo ieri sotterrato più di ottocento morti caduti nella battaglia del cinque febbraio.*

*Sui fronti di Cordova e Granada il nemico, che aveva attaccato a Pinosfuentas, a Limones e in diversi altri punti, è stato respinto.*

*Sul fronte di Lopera il nemico ha lasciato sul terreno più di cento morti. Presso Villa Sequilla un gruppo di falangisti ha respinto il nemico che aveva attaccato la stazione ferroviaria. I rossi hanno avuto numerosi morti e feriti.*

### La pace nelle zone occupate

*Fra le commissioni tecniche che compongono la "Falange Spagnola", quella dell'agricoltura sta svolgendo un lavoro molto attivo. I vari punti del programma nazionale sindacalista riferentesi ai problemi della terra, hanno richiamato l'attenzione prevalente dei tecnici agricoli della commissione centrale dell'agricoltura. La "Falange" ha diretto a tutti i capi locali della "Gioventù operaia nazionale sindacalista" manifesti da distribuire fra le popolazioni della zona bianca per illustrare il movimento rurale falangista che si propone, innanzi tutto, di elevare il livello medio di vita del lavoratore dei campi.*

*Il programma agrario della "Falange" comprende fra l'altro: Istruzione agraria dei suoi vari gradi, propaganda agraria, credito agrario, miglioramento dell'alimentazione dei rurali, incremento della costruzione di silos, "scuola delle piccole industrie" rurali, lotta contro il frazionamento delle terre, e ricomposizione dei terreni frammentati, vendite sindacali di prodotti, miglioramento dei trasporti agrari, preparazione dei prodotti per il mercato, produzione sindacale. La commissione centrale di agricoltura sta così preparando attivamente il programma che deve far ritornare la pace e la prosperità nelle regioni occupate.*

*L'Action Française pubblica informazioni relative a nuove violazioni del patto di non intervento. Da esse si rileva che quasi ogni giorno partono trasporti per la Spagna rossa: sedici nuovi autovarri hanno attraversato il cinque febbraio la frontiera belga-francese; nove autocarri sono partiti da Marsiglia in direzione di Montpellier. Tutti gli autocarri, gran parte dei quali erano carichi di mitragliatrici e di altro materiale da guerra, erano destinati a Barcellona e pagati da Mosca per tramite dei comunisti francesi, inglesi ed olandesi.*

### Disordine a Barcellona

*Quattro membri del gruppo radico-socialista francese reduci da un breve viaggio compiuto nella Catalogna sono intervenuti stamane ad una riunione del loro gruppo per riferire su quanto avevano constatato nella loro permanenza a Barcellona ed in altre località catalane. Essi hanno dichiarato di aver riportato dal loro viaggio l'impressione più sfavorevole a causa dell'anarchia che regna a Barcellona dove la Generalità ha perduto ogni autorità, passata ormai interamente nelle mani delle organizzazioni anarchiche. I deputati hanno soggiunto che a loro avviso se venisse a mancare lo aiuto dei volonari stranieri, il conflitto terminerebbe assai presto dato che i miliziani spagnoli contribuiscono sempre meno alle operazioni militari.*

*I quattro deputati hanno espresso il loro rammarico per aver dovuto constatare che Barcellona è in balia del più grande disordine e per non aver potuto recarsi a Valenza come speravano in quanto le autorità non hanno fatto nulla per facilitare le loro indagini e per permettere loro di completarle sia a Barcellona sia in altre regioni occupate dai rossi.*

*Essi hanno concluso dichiarandosi risolutamente ostili ad ogni accordo che tenda ad istituire nelle circostanze presenti degli scambi internazionali con la Catalogna. Uno dei delegati, Gallimand, avrebbe detto anche che se avesse da scegliere fra l'anarchia di Barcellona e il Governo di Burgos egli — nonostante le sue convinzioni politiche — darebbe la preferenza a quest'ultimo.*

# La situazione madrilena peggiorata per i rossi

PARIGI, 9

*Le truppe nazionali hanno ripreso l'offensiva lungo il fiume Jarama, a sud della capitale, e puntano ora su Vacia Madrid, ad una ventina di chilometri da essa. A mezzogiorno la battaglia divampa al di là del villaggio de la Maranosa.*

*Le operazioni che domenica e ieri hanno portato i nazionali a tagliare materialmente la strada fra Madrid e Valencia sono state svolte sotto una pioggia torrenziale. I rossi hanno offerto una scarsa resistenza, se si fa eccezione per gruppi asserragliati in case coloniche lungo la riva del fiume, che erano state sistemate a difesa con numerose mitragliatrici.*

*Al quartier generale dei nazionali si ha l'impressione che le tre settimane di maltempo, le quali hanno paralizzato per altrettante qualsiasi attività operativa, costituiscono ora un fattore a tutto vantaggio dei nazionali, perchè la pioggia caduta, secondo informazioni della massima attendibilità, ha trasformato in un pantano impraticabile da qualsiasi sorta di veicoli l'unica strada che rimane attualmente a disposizione dei rossi madrileni: quella che dalla capitale porta a Guadalajara e di là a Cuenca. Viveri e munizioni difficilmente potranno continuare ad affluire per quella via alla capitale e le sue possibilità di resistenza scemeranno rapidamente.*

*La decisione di tagliare la strada fra Madrid e Valencia e di riprendere l'offensiva dal sud è conseguenza di un preciso cambiamento di direttive dell'alto comando nazionale, il quale in precedenza aveva deliberatamente lasciato aperta quella via di comunicazione, per permettere il deflusso dei rossi dalla capitale verso la costa. Poichè ciò non è stato accettato dagli avversari, e informato dell'acuta deficienza di viveri esistente a Madrid, il comando nazionale ha deciso di precipitare questa crisi di vettovagliamento compiendo nello stesso tempo il progressivo accerchiamento della capitale dal sud. Si prevede dai più che la resistenza dei rossi madrileni non potrà durare a lungo. Contemporaneamente la caduta di Malaga ha già obbligato, per quel che si sa, i rossi a stornare truppe da Madrid per farle affluire innanzi ad Almeria, allo scopo di impedire ai nazionali di minacciare Cartagena e Valencia lungo la costa. Anche tatticamente, si osserva, la situazione madrilena è peggiorata per i rossi.*

# Tre cacciatorpediniere rossi catturati dai nazionali

GIBILTERRA, 9

*Tre cacciatorpediniere appartenenti ai rossi che si trovavano nella rada di Malaga sono stati catturati dai nazionali. La notizia delle devastazioni compiute dai rossi prima di abbandonare Malaga riceve oggi una conferma del residente britannico di quella città giunto a Gibilterra. Egli ha dichiarato che il magnifico interno della cattedrale di Malaga è stato interamente distrutto dalle milizie del Governo di Valencia e che la stessa sorte hanno subito tutte le numerose chiese, cappelle e conventi cittadini nonchè le abitazioni delle persone conosciute come simpatizzanti con il movimento nazionale. Le perdite delle truppe rosse, secondo una fonte degnissima di fede, ammontano a diverse migliaia. Un testimone oculare ha contato più di cento cadaveri in una sola strada di Malaga.*

# L'odierna riunione del Comitato pel non intervento

LONDRA, 9

Il Comitato per il non intervento si riunirà nel pomeriggio di domani.

# *Il Gabinetto Blum verso la crisi?*

PARIGI, 9

L'ora è gravida di minacce per il gabinetto Blum. La pessima situazione finanziaria, l'allarme crescente dei ceti medi, il malcontento dei comunisti che rimproverano al Governo di non agire abbastanza radicalmente in Spagna, dove il comunismo subisce batoste su batoste; tutte queste cause ed altre ancora, lasciano presagire poco di buono per le sorti del gabinetto Blum.

L'*Echo de Paris* pubblica un articolo intitolato « Verso la crisi », il quale prevede un cambiamento di Ministero. Il giornale rileva che Paul Faure, Ministro di Stato, ha dichiarato domenica a Saint Etienne, che non vi può essere che una maggioranza del fronte popolare e che se questa maggioranza si spezzasse sarebbero necessarie nuove elezioni; riferisce che Blum e Chautemps hanno fatto dichiarazioni analoghe e conclude: « La situazione finanziaria è tale che il Governo del fronte popolare è in pericolo. Si è generalmente d'opinione che il Ministro delle Finanze Auriol, non potrà per lungo tempo ancora restare al Ministero. Si sta quindi preparando una crisi governativa ».

Molta effervescenza suscitano, specie in campo comunista, le notizie di Spagna. La caduta di Malaga e provincia nelle mani dei nazionali, la nuova offensiva su Madrid, e le trattative che il Governo francese è stato costretto ad intavolare con Franco, per ottenere delle forniture di piriti di cui ha urgente bisogno, sono altrettanti motivi per spingere i comunisti a protestare ad altissima voce contro la politica a loro avviso troppo fiacca ed esitante, del Ministro Delbos in Spagna.

Si è riunito intanto a Metz il consiglio direttivo dell'Azione cattolica della Lorena, onde prendere posizione nei riguardi della lettera di Blum concernente le scuole dell'Alsazia e Lorena. Alla fine della riunione è stata approvata una mozione nella quale tra l'altro è detto: « L'Azione Cattolica della Lorena, a nome dei suoi 93 mila aderenti, formula una veemente protesta contro l'eventualità, considerata dal Governo, della soppressione della istruzione religiosa e dell'insegnamento di lingue nelle scuole primarie ».

La mozione così conclude: « in stretta unione con i cattolici alsaziani, l'Azione cattolica organizzerà, da sola, all'infuori di ogni preoccupazione politica, la difesa degli interessi spirituali la cui tutela è ad essa affidata ».

### La Germania e le Colonie

# Ribbentrop conferirà domani con Halifax

LONDRA, 9

L'ambasciatore germanico Von Ribbentrop sarà ricevuto da Lord Halifax al Foreign Office nel pomeriggio di giovedì. A questo proposito i giornali raccolgono le voci da Parigi secondo cui il Governo britannico ed il Governo francese si sarebbero già messi d'accordo per non aprire negoziati con la Germania sulla questione coloniale se non dopo negoziati anglo-francesi intesi ad assicurare, da ambo le parti, un atteggiamento assolutamente uniforme.

Secondo altre voci il Governo inglese, prima di aprire negoziati sulle rivendicazioni che Hitler ha formulato nel suo discorso del 30 gennaio circa la restituzione delle colonie, insisterebbe perchè dal Governo di Berlino siano accettate le seguenti condizioni:

1) Ritorno della Germania nella Società delle Nazioni;

2) Rinunzia da parte del Reich della sua politica di autarchia;

3) Limitazione generale degli armamenti con introduzione di un efficace controllo in tutti gli Stati;

4) Il piano di pacificazione deve essere aperto a tutte le nazioni, Russia sovietica compresa.

# Incendi ed esplosioni in Russia in seguito ad atti di sabotaggio

VARSAVIA, 9

*Annunciano da Mosca che i supertisti del secondo processo trotzkista Radek, Sokolnikoff, Arnold e Stroiloff salvati dalla fucilazione e condannati a pene da otto a dieci anni di detenzione, sono partiti, accompagnati da una forte scorta, per la Siberia, e precisamente per Nertschinsk, dove si trova il tristamente famoso penitenziario zarista costruito nel 1901.*

*Notizie da Mosca all'Express* Poranny *affermano che contrariamente alle smentite ufficiali, la vedova di Lenin si trova effettivamente sotto la diretta sorveglianza della polizia e che nessuno può comunicare con lei.*

*Litvinof ha offerto ieri una colazione in onore del Ministro degli Esteri di Finlandia, Hosti. Vi hanno partecipato i Commissari del popolo per il Commercio estero e per le Finanze.*

*L'altra settimana Litvinof era rimasto invisibile a tutti e la sua assenza dai ricevimenti ufficiali era stata notata. Come è noto, erano corse voci perfino che fosse stato arrestato. Comunque la sua ricomparsa in occasione della visita a Mosca del suo collega agli Esteri finlandese ha destato una certa sorpresa.*

*L'organo moscovita Gudok, organo dei ferrovieri, informa che negli ultimi sette mesi sulla linea Kazan-Mosca si sono verificati sessantatre disastri in seguito alle pessime condizioni del materiale rotabile. Sulle ferrovie meridionali, sempre secondo il detto giornale, i lavori di riparazione e manutenzione procedono con scandalosa lentezza e per le ricostruzioni è stato realizzato finora soltanto il ventidue per cento del programma previsto. In seguito a tali condizioni perfino il problema del trasporto della nafta si fa sempre più agrave e soltanto il 47 per cento del fabbisogno viene smistato. Particolarmente pessime sono le condizioni della ferrovia caucasica.*

*Si ha notizia da Kiev che una spaventosa esplosione è avvenuta nei laboratori chimici di quella città. Per cause non ancora precisate, un serbatoio di benzina è saltato in aria causando la morte di cinque operai. Nove altri operai sono rimasti gravemente feriti. Le fiamme hanno attaccato immediatamente l'edificio che è andato completamente distrutto. Le autorità sovietiche hanno aperto una inchiesta. Secondo le prime informazioni il sinistro si attribuisce a un atto di sabotaggio.*

*Si ha poi da Mosca che un violento incendio, che si suppone dovuto a un atto di sabotaggio, ha distrutto un edificio di via Buntarski causando nel quartiere popolatissimo vivo allarme. Nella catastrofe hanno trovato la morte quattro persone; i feriti sono numerosi. Le autorità hanno aperto una rigorosa inchiesta.*

*Un altro terribile incendio è scoppiato a Gorki in una casa abitata dagli operai delle officine automobilistiche "Molotov". Si contano quattro morti tra i quali due bambini. L'incendio continua tuttora e minaccia gli edifici circostanti. Il lavoro dei pompieri appare impotente a domare l'incendio.*

*L'inchiesta ordinata dalle autorità ha stabilito che il sinistro ha carattere doloso ed è stato provocato da antistalinisti. La polizia ha operato numerosi arresti.*

*Il Maly Dziennik scrive che la alleanza della Cecoslovacchia con i Sovieti costituisce un immenso pericolo per l'Europa. Dopo aver affermato che i polacchi si rendono perfettamente conto di tale verità, il giornale aggiunge che il libro del diplomatico ceco Seva conferma il fatto che l'alleanza coi Sovieti costituisce la pietra angolare politica cecoslovacca mentre infiniti documenti comprovano che l'allenza fra Praga e Mosca è messa dalla Cecoslovacchia a disposizione della propaganda bolscevica.*

### Agenti sovietici nel Kansu per sollevare la Cina

# contro il Giappone

SCIANGAI, 9

*Secondo l'Agenzia nipponica* Kokutsu, *Michele Borodin che anni or sono fallì per poco il tentativo di bolscevizzare tutta la Cina, sarebbe giunto attraverso la Mongolia nel Kansu, a Lancheu, accompagnato da un'alta personalità sovietica. I due personaggi si sarebbero incontrati con Mao Tse Tong, capo dell'armata rossa cinese. L'Agenzia prevede una grande campagna intesa a sollevare la Cina contro il Giappone mascherando il comunismo con il patriottismo.*

# Una campagna in Giappone contro la propaganda rossa

LONDRA, 9

Si ha da Tokio che la polizia giapponese ha intrapreso in questi giorni una strenua campagna contro la propaganda comunista. Ieri sera la polizia ha circondato la casa dell'impiegato danese della Standard Oil di Yokohama, Jordan, e l'ha arrestato insieme con la moglie e la cameriera. Il Jordan possedeva una radio ricevente a onde corte, l'unico apparecchio che possa raccogliere le trasmissioni propagandistiche che la radio di Mosca diffonde in tutte le lingue. La casa è stata perquisita, e le due donne sono state poi rilasciate.

La polizia giapponese è sempre sospettosissima delle radio riceventi a onde corte, specie quando non sono registrate come quella del Jordan: mai sino ad ora però la polizia giapponese aveva preso misure così rigorose.

# Travolta e uccisa da un'auto coi suoi due bimbi

BUDAPEST, 9

Un'automobile ha travolto ed ucciso una madre con due bambini.

# Gravi incidenti alla Camera belga

## Una violenta zuffa provocata dall'atteggiamento di Huysmans - Il Ministro Pierlot colpito con un pugno - Una dozzina di feriti e contusi

BRUSSELLE, 9

*Durante la seduta della Camera sono avvenuti gravi incidenti. Il Presidente, Camille Huysmans avendo rifiutato di lasciarsi interpellare sull'atteggiamento tenuto durante il suo viaggio a Madrid ed a Valencia, è stato violentemente apostrofato dai deputati rexisti, i quali avevano messo in evidenza l'inopportunità di tale viaggio e aspramente stigmatizzato il suo contegno.*

*In breve il tumulto è diventato generale. Comunisti e socialisti, sorti in difesa del Presidente della Camera, hanno cominciato a gridare come energumeni, contro battuti energicamente da rexisti e da nazionalisti fiamminghi. Lo scambio di invettive e di minaccie è durato qualche minuto. Poi i due gruppi si sono avventati uno contro l'altro tra un baccano infernale.*

*Alcuni deputati hanno strappato i microfoni degli apparecchi telefonici e se ne sono serviti per colpire gli avversari, mentre altri si scagliavano l'un l'altro dai banchi, libri, calamai, buste di cuoio e quanto capitava loro sotto mano. Gli uscieri accorsi hanno tentato invano di separare i contendenti.*

*Una mischia accanita si è svolta dinanzi al banco dei Ministri quando rexisti e nazionalisti fiamminghi in blocco hanno tentato di prendere d'assalto il banco del Presidente. Sono avvenuti dei veri corpo a corpo durante i quali il Ministro Pierlot è stato colpito con un pugno. Vi sono una dozzina di feriti e di contusi, tra i quali un usciere. Van Zeeland è stato costretto ad abbandonare l'aula. La seduta è stata sospesa.*

*Al Senato, il barone Dorlot, interpellando il Governo sull'assassinio del barone Borchgrave, ha chiesto che il Belgio insista per reclamare la punizione dei colpevoli. Il Ministro degli Esteri, Spaack, ha risposto non essere certo che il governo di Valencia abbia fatto tutto il possibile per ricercare i colpevoli, ma — ha aggiunto — sul piano morale il compromesso raggiunto è soddisfacente.*

# Ministro socialista belga che diventa antimarxista

BRUSSELLE, 9

L'*Indipendence Belge* pubblica una intervista del ministro socialista Spaak, che costituisce una replica alla professione di fede marxista fatta da Vandervelde. Il ministro dichiara di non credere più al marxismo rivoluzionario perchè esso è materialista, mentre quanto è avvenuto nella guerra e dopo la guerra dimostra il primato dei valori spirituali su quelli materiali. Spaak ha soggiunto che il socialismo deve diventare nazionale per sfuggire alla lotta di classe che rischia di compromettere ogni cosa. Dopo avere auspicato una unione con i cattolici, l'intervistato afferma che sul piano diplomatico la collaborazione internazionale non è possibile ove non si tenga conto delle realtà nazionali. Egli conclude pronunciandosi a favore delle organizzazioni professionali e di un regime sociale che protegga le proprietà e gli averi.

# L'albo della gloria Gli operai caduti in A. O. I.

ROMA, 9

Dalla data del 18.o bollettino alla stampa, e cioè dal 31 dicembre 1936 al 31 gennaio 1937 XV, sono deceduti in A. O. 45 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro, o malattie varie. Ecco il 19.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Borghesi Angelo di Arezzo; Ferri Secondo di Como; Pacera Alfonso di Napoli; Baldoni Artabano di Ancona; *Trento Massimo fu Giovanni Battista da Sopramonte di Belluno*; Tirapani Umberto di Loreti; Tassi Antonio di Piacenza; *Spangaro Luigi fu Pietro da Ampezzo (Udine)*; Demeure Carlo di Firenze; *Molinari Giovanni fu Eugenio da Folgaria (Udine)*; Mainardi Alfredo di Cremona; *Zanferlini Bruno di Gaetona da Melara di Rovigo*; Paternò Nicola di Bari; Cavina Domenico di Ravenna; *De Necco Guglielmo fu Umberto da Ragogna di Udine; Dell'Antonio Alfredo di Antonio da Treviso*; Nava Edoardo da Erba; *Bezani Arturo di Enrico da Padova*; Sassettoli Guglielmo da Carrara; Setticasi Francesco da Agrigento; Prulli Vincenzo da Messina; Rossi Filiberto da Mantova; Pozzi Dorino da Modena; Costanzo Santo da Catania; Marozzi Giuseppe da Torino; Daniele Edoardo da Como; Santi Luigi da S. Marino; Ballari Giuseppe da Ragusa; *Darlodo Luigi fu Gio. Batta da Attimis di Udine*; Stolfa Giuseppe da Trieste; Cepollaro Domenico da Napoli; Minezzi Armando da Bologna; Faustinelli Giov. Battista da Ponte di Legno; *Martinazzi Amrogio fu Antonio da Caorle; Pellin Amedeo fu Bernardo da Cesio Maggiore (Belluno)*; *Dal Corso Marcello di Giuseppe da Erbetto di Verona*; Colospi Leonardo da Lecce; Borsani Mario da Milano; Pellegrini Giuseppe da Palermo; *Bonazza Germanico di Pietro da Azzano Decimo, Udine*; Di Gennaio Michele da Bari; *Finotti Giovanni di Marco da Papozze di Rovigo*; Tortato Giolindo di Giuseppe da Venezia; Uva Francesco da Molfetta.

La situazione al 31 dicembre 1936 dava come deceduti 885 lavoratori. Questa cifra, in seguito a più precisi accertamenti, deve essere diminuita di una unità.

Dal 1.o gennaio 1935 al 31 gennaio 1937 risultano quindi deceduti, su una media di 127.769 presenti in A. O. I., 929 lavoratori e un disperso, oltre ad altri quattro lavoratori deceduti in seguito allo scoppio avvenuto la sera del 23 dicembre 1936 a bordo del piroscafo *Cesare Battisti* nel porto di Massaua e di cui venne a suo tempo dato l'elenco. Complessivamente i decessi ammontano quindi a 933.

# IL DUCE PRESIEDE la sesta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 9

**Oggi, alle ore 17, a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la 6. riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.30.**

# Il saluto al "Popolo d'Italia,, dei direttori dei giornali del Partito

MILANO, 9

Al direttore del *Popolo d'Italia* è pervenuto da Roma il seguente telegramma:

« I direttori dei quotidiani del Partito, dei Fogli d'ordini delle Federazioni dei Fasci di combattimento e dei giornali universitari, dopo aver ricevuto dal Duce le direttive per l'azione da svolgere al servizio del Fascismo, inviano il loro saluto al Popolo d'Italia, che con rinnovato vigore continua nel suo compito di alfiere della Rivoluzione. - Achille Starace ».

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE,** chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponiera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cassa, Scudeler S. Gottardo, 46, Milano.

**RETTIFICATORI** interni esterni frenatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

ANNO CIIIC - N. 42 - Cent. 20

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-457 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. tutte: Occasionali L. 2, Commerciali 1.60 per millim. d'altezza - Cronaca: Quotidiani L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Ospitalità L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il Duce per l'autonomia economica

## Le direttive per lo sviluppo delle ricerche per le materie prime

ROMA, 10

*Oggi il Duce ha ricevuto, in rappresentanza del Comitato nazionale per l'indipendenza economica, il sen. Millosevich, S. E. Giordani, S. E. Ricchetti; S. E. Alessandro Ciano, il prof. Balella ed il prof. Petrone, i quali gli hanno riferito sull'attività finora svolta dal Comitato e sui risultati del concorso nazionale per le materie prime recentemente conclusosi.*

**Il Duce, che si è soffermato sui più importanti problemi espostigli, ed in particolar modo sulle possibilità di coltivazione nel territorio nazionale di piante secondarie da gomma, ha poi impartito le direttive sull'azione ulteriore del Comitato, insistendo sulla necessità — quale suo compito fondamentale — di mantenere vivo in Paese l'interesse per la ricerca volta a raggiungere il massimo dell'autonomia economica.**

**Il Comitato, sotto gli auspici del Partito e colla collaborazione della Confederazione fascista degli industriali, dovrà svolgere opera di collegamento fra le varie categorie di studiosi di tecnici e di industriali avviando a concreta soluzione le proposte e le iniziative degne di rilievo attraverso gli enti di ricerca già esistenti nel Paese.**

**Anche per l'avvenire il Comitato assegnerà premi a coloro che avranno efficacemente contribuito nel campo delle ricerche ed in quello della pratica applicazione al raggiungimento dei fini proposti.**

**Tali premi saranno solennemente consegnati il 18 novembre di ogni anno dal Segretario del P. N. F.**

In aggiunta alla parte strettamente normativa, è stato costituito, sotto l'egida della Confederazione degli industriali, un apposito Ente nazionale interconfederale, l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni, che può definirsi semplicemente Ente Corporativo, poichè in esso fanno capo e ne vigilano l'attività, non soltanto le organizzazioni sindacali e di categoria, ma anche gli enti scientifici, tecnici ed economici che sono comunque interessati al problema della tutela fisica dei lavoratori.

L'Ente ha costituito una attrezzatura che consente di operare in profondità in tutti i settori del lavoro industriale. Esso dispone pressochè in tutti i capoluoghi di regione di ingegneri, medici e propagandisti, di cui possono avvalersi le aziende, ed a Milano, Genova e Napoli di Istituti di medicina industriale per l'assistenza igienica e le ricerche psicofisiologiche allo scopo di consentire ai singoli lavoratori le prestazioni più idonee alle proprie condizioni fisiche.

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito comunica che domenica 14 febbraio, alle ore 10.30, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Ravenna.

## Il fabbisogno di olio commestibile completamente assicurato

ROMA, 10

Un recente Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca fra l'altro:

*Per norma dei Segretari federali, comunico il seguente telegramma:*

*« L'assemblea del Consorzio produttori olio semi, gruppo commestibili, esaminata la situazione olearia nazionale, conferma la formale assicurazione già data a V. E. che malgrado la minore disponibilità di olio d'oliva, l'olio commestibile non mancherà al Paese grazie ad arrivi di importantissimi quantitativi di semi d'importazione favoriti con adeguati provvedimenti da S. E. il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e di Valute. La produzione verrà nei prossimi giorni talmente intensificata da saturare qualsiasi mancanza effettiva possa verificarsi in determinate plaghe nazionali. La industria della produzione di oli di semi dimostrerà così la sua capacità di integrare qualsiasi eventuale deficienza della produzione d'olio d'oliva, funzione riconosciutale dal Duce nel suo discorso alla Corporazione olearia. Ossequi* Sismondi, Gaslini, Milano ».

— Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sull'importanza assunta dal Tiro a Segno nazionale con la legge 4 giugno 1936 XIV n. 1143. Per una integrale applicazione di detta legge e per consentire un efficace addestramento a tutta la massa dei pre e post-militari e a tutte le organizzazioni del Regime, alle quali è stato esteso l'uso gratuito dei campi di tiro, è necessario portare alla massima efficienza le sezioni di tiro a segno già esistenti e provvedere a crearne delle nuove, in breve tempo, possibilmente in tutti i Comuni di Italia. I Segretari federali svolgano pertanto attiva propaganda a favore di questa istituzione.

## Il permesso di esportazione delle pelli bovine

ROMA, 10

Il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e le Valute comunica che in seguito al recente sbloccamento del prezzo da parte del Partito, l'esportazione delle pelli bovine del peso di kg. 40 o più coda è ammessa in deroga al divieto senza la precedente limitazione seguendo la solita procedura. Restano invece immutate le disposizioni limitative concernenti l'esportazione delle pelli ovine e caprine, avvertendo che per quanto particolarmente riguarda le pelli di capretto per uso di guanteria, rimane ferma, senza possibilità di deroga, il divieto di esportazione.

## La prevenzione degli infortuni

ROMA, 10

Nell'imponente complesso delle provvidenze e delle cure che il Regime rivolge per la tutela, l'integrità e la valorizzazione demografica, è caratteristica ed interessante l'opera dedicata alla prevenzione degli infortuni.

## Gli scambi italo-francesi

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi la segnalazione degli scambi fra l'Italia e la Francia, durante l'anno delle sanzioni 1936.

Le importazioni italiane in Francia hanno toccato il valore di 212.777.000 franchi; le esportazioni francesi in Italia hanno toccato il valore di 136.244.000 franchi. Queste cifre sono state raggiunte, negli ultimi mesi dell'anno, dopo cessate le sanzioni durante il quale periodo gli scambi fra l'Italia e la Francia si sono quasi completamente arrestati.

In confronto al 1935 le esportazioni italiane in Francia sono diminuite di 191.700.000 franchi, ma le esportazioni francesi in Italia sono diminuite di ben 459.189 mila. La bilancia degli scambi italo-francesi si salda con un attivo per l'Italia di 75.533.000 franchi.

## Una Mostra d'invenzioni e brevetti alla Fiera di Verona

VERONA, 10

Anche quest'anno, in occasione della 41.a Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli che avrà luogo dal 7 al 15 marzo XV, verrà tenuta al Campo Sperimentale una Mostra invenzioni e dei brevetti attinenti all'agricoltura.

I ritrovati esposti godranno della temporanea protezione purchè le domande pervengano all'Ente Fiera di Verona prima del 15 febbraio.

L'importante mostra che è indetta con la assistenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche a mezzo della Associazione Nazionale Fascista Inventori, si rivolge principalmente a quanto ha relazione con la meccanica agraria, ed ha inoltre istituito una apposita sezione per i ritrovati non riflettenti l'agricoltura.

L'iscrizione alpla Mostra è completamente gratuita e presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona e l'Associazione Nazionale Fascista inventori: via Toscana, 5 - Roma, gli interessati possono avere ogni chiarimento di dettaglio.

L'Associazione Nazionale Fascista inventori ha convocato a Verona in occasione di detta mostra, la prima Assemblea Nazionale della Associazione stessa, e l'Ente ha bandito un concorso riservato ai Segretari e Fiduciari dell'A.N.F.I., avente relazione con l'importanza e col numero delle invenzioni che saranno presentate dalle varie zone l'Italia.

Pure in occasione della Fiera è stata indetta la XIV Esposizione Nazionale Canina organizzata dalla locale Sezione dell'Ente della Cinofilia Italiana, in collaborazione dell'Ente per le Fiere di Verona e prenderà posto nel cortile del Castello Scaligero. Numerosi i premi speciali sia in oggetti artistici, in denaro e premi di classe.

La giuria della XIV. Esposizione Canina — che avrà luogo il 14 marzo prossimo e per la quale l'Ente Nazionale ha già autorizzata la concessione del C.A.P. (certificati Attitudine Campionato) Nazionale — sarà formata da cinque giudici di cui tre italiani e due stranieri.

## Il Principe di Piemonte a Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE STABIA, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato un gruppo di cavalieri di Neghelli, partenti per l'A.O.I., qui accantonati.

Gli operai degli stabilimenti industriali limitrofi, abbandonando il lavoro, hanno salutato con entusiastiche dimostrazioni il Principe.

## Il nuovo Segretario federale di Misurata

ROMA, 10

Il Foglio di disposizioni n. 741 del Segretario del P. N. F. in data odierna reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Gian Gaetano Fogaccia (iscritto nel Partito dal 23 agosto 1922), Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Misurata in sostituzione del fascista Giuseppe Valente.

## L'anniversario della Conciliazione

ROMA, 10

Domani, 11 febbraio, si compiono otto anni dal giorno in cui furono firmati nel palazzo Lateranense i patti che diedero la pace religiosa all'Italia. L'esperienza di questo periodo è stata sufficiente per dimostrare con quanta reciproca lealtà essi vengano applicati dalle parti.

Nel ventennio precedente alla conclusione del grave e lungo dissidio, non erano mancati accenni — se non proprio taciti inviti — ad una possibile soluzione; ma la instabilità dei Governi e l'insufficienza degli uomini non permisero che fosse trovata una base di discussione. L'evento memorabile doveva compiersi nel nuovo clima creato dal Fascismo per opera dell'Uomo cui l'Italia deve la sua resurrezione, e del Pontefice che seppe comprenderla.

L'*Osservatore Romano* rileva che l'11 febbraio è una data particolarmente cara al cuore del Sommo Pontefice, che illuminata per i secoli dalla luce sfolgorante dell'Immacolata Madre di Dio, fu da Pio XI prescelta per l'evento storico destinato a riavvicinare Dio, nella rinnovata professione di una linea di vita cristiana al popolo privilegiato, in mezzo al quale è la fede di Pietro. La legge santa di Cristo, riportata con forma aperta e solenne nella vita familiare e pubblica, ha fatto sentire in modo più manifesto e profondo i vincoli di affetto che legano le anime al Sommo Pontefice, e non è esagerato quindi ripetere che il popolo italiano, nella circostanza della sua infermità, si è distinto per ansia, devozione ed amore, riunendosi in frequenti convegni di preghiere pubbliche, offrendo a Dio sacrifici e supplicazioni ».

L'*Osservatore* a questo punto mette in evidenza due fatti: una lettera del direttore del Collegio Vescovile « S. Discendente » di Lombardia, con la quale informa il Pontefice che i 152 alunni hanno offerto al Signore la loro vita per la sua preziosissima. Da un altro importante centro della Lombardia si informa il Pontefice delle preghiere fatte per la sua guarigione completa.

L'*Osservatore* così conclude: « Sono due esempi che dimostrano la rispondenza filiale alla paterna generosità. L'insieme di rinnovamento religioso e morale derivato dalle solenni e fauste convenzioni del Laterano costituisce una delle glorie più risplendenti dell'attuale Pontefice ».

# Mussolini presiede la seduta inaugurale del Consiglio dell'Aria

ROMA, 10

**Oggi, alle ore 12, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, Ministro per l'Aeronautica, si è tenuta la seduta inaugurale del Consiglio dell'aria. Erano presenti il Sottosegretario di Stato e capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Valle, il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, il sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Pinna ed i generali di squadra aerea, comandanti di zona aerea territoriale, Lombard, Pricolo, Todeschini, Porro.** (Stefani)

## La settima riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 10

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la settima riunione della quattordicesima sessione della Commissione suprema di difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.** (Stefani).

## Il Duce tiene rapporto agli alti gradi dei carabinieri

ROMA, 10

**Oggi, alle ore 12, a Palazzo Venezia, il Duce ha tenuto il gran rapporto annuale di tutti i generali ed i comandanti le legioni dei CC. RR. del Regno che gli sono stati presentati dal comandante dell'Arma, generale Moizo.** (Stefani).

## Il XIV annuale dei moschettieri del Duce

ROMA, 10

*Domani ricorre il quattordicesimo annuale dei moschettieri del Duce, e domani, nella ricorrenza, sarà data in consegna al manipolo moschettieri l'insegna del Duce. La cerimonia si svolgerà alla Caserma Mussolini.*

*Quattordici anni fa, inquadrati nei ranghi della Milizia, ai moschettieri fu affidato il compito della guardia d'onore al Duce, che volle così sanzionare la continuità ideale tra lo squadrismo e la guardia armata della Rivoluzione.*

*I moschettieri costituiscono una centurie e prestano servizio volontario. Sono quasi tutti ufficiali di complemento del R. Esercito, della R. Aeronautica, o della M. V. S. N., scelti fra i fascisti già appartenenti alle vecchie squadre d'azione, con rappresentanza regionale, meno un piccolo nucleo, del quale fanno parte i giovani ufficiali che hanno combattuto in A. O. I.*

*Il reparto presta servizio d'onore in tutte le manifestazioni in cui interviene ufficialmente il Duce, ed a palazzo Venezia durante le sedute del Gran Consiglio del Fascismo.*

## Due personalità di Malta dimesse dal Ministero per la loro attività italiana

MALTA, 10

Il prof. Carlo Mallia insegnante di diritto commerciale nell'Università di Malta e il dott. Vincenzo Bonello, curatore del Museo delle belle arti di La Valletta sono stati dimessi dai rispettivi uffici per ordine del Ministro delle Colonie. L'ordine dice esattamente che il Governo britannico non intende ulteriormente giovarsi dei servizi delle due personalità anzidette.

E' opinione pressochè generale che il provvidimento sia stato preso per l'attività favorevole all'Italia di cui il Mallia e il Bonello non facevano mistero. Ciò è confermato dal fatto che il provvedimento è stato preso con la motivazione che essi svolgevano attività pregiudizievole agli interessi britannici in Malta.

## Nuova tensione fra Polonia e Lituania

BERLINO, 10

« Una nuova tensione — dice un telegramma da Varsavia alle « Buenchener Neuesten Nachrichten » — si registra nelle relazioni fra la Polonia e la Lituania. La stampa polacca reca da alcuni giorni quasi quotidianamente comunicazioni di atti di oppressione commessi dalle autorità del vicino Stato a danno della minoranza polacca. Il colonnello Beck, Ministro degli Esteri, rispondendo per iscritto alla interrogazione di un deputato del distretto di Vilna, non nasconde la sua indignazione per l'atteggiamento provocatorio che la Lituania assume nei riguardi della Polonia, la quale, dice la lettera non ha trascurato nessuna occasione pe rristabilire con Kaunas normali rapporti ».

« Il Ministro degli Esteri lascia chiaramente comprendere che il Gaverno di Varsavia è deciso a rispondere a queste provocazioni con misure di rappresaglia.

« L'ufficiosa *Gabeta Polska* accusa apertamente la Lituania di volere impedire la stabilizzazione della situazione nel Baltico e di volere complicarla in modo minaccioso.

« La Lituania — aggiunge il giornale — è oggi un elemento di agitazione nell'Europa nordoccidentale. La pazienza polacca ha raggiunto ormai un limite estremo ».

Da notare poi che il corrispondente della *Gazeta Polska* a Kaunas, il solo giornalista residente in territorio lituano, ha fatto ritorno a Varsavia.

## Il Giappone approva la convenzione per gli Stretti

TOKIO, 10

Il Consiglio privato ha approvato all'unanimità il protocollo relativo al trattato di Montreux.

# L'avanzata dei nazionali spagnoli prosegue rapida oltre Malaga

## Barcellona nuovamente bombardata Intorno a Madrid si continua a combattere

PARIGI, 10

*Con la conquista di Malaga da parte dei nazionali e con l'avanzata sul fronte di Madrid, le condizioni dei rossi si sono fatte disperate. Ormai nessuna via di scampo è loro possibile. Secondo una informazione, ancora una volta i comunisti hanno fatto un passo per ottenere un armistizio ma Franco ha dichiarato che soltanto quando i rossi si saranno arresi incondizionatamente, egli farà cessare la guerra.*

*La vita di Malaga va intanto rapidamente riprendendo il suo ritmo mentre gli abitanti dimenticano nella gioia della liberazione i mesi atroci di incubo che rivivono nei racconti delle crudeltà commesse dai bolscevichi.*

### 4 mila armati a Malaga

*Finora i nazionali hanno tratto in arresto circa quattromila marxisti, ma il rastrellamento continua. Si calcola che circa quindici mila rossi, nella impossibilità di fuggire, si siano rifugiati in località impervie delle vicine montagne. E' convinzione generale che essi finiranno per arrendersi in gran parte, perchè non hanno una via di scampo e non dispongono di viveri.*

*Quando i nazionali sono entrati a Malaga, nella città era rimasto forse non più di un quarto della popolazione. Tutti gli altri abitanti si erano allontanati.*

*Ieri, dopo mesi di trepidazione e sofferenze, le monache addette all'orfanotrofio sono uscite dai loro nascondigli per chiedere il pane di cui mancano i piccoli ospiti dell'istituto. La popolazione ha fatto alle religiose manifestazioni di simpatia e le autorità nazionali hanno immediatamente disposto per l'adeguato rifornimento dei viveri.*

### Desolazione e abbandono

*Così, come abbiamo detto, Malaga incomincia a rivivere dopo mesi di terrore e di privazioni; i rossi hanno lasciato la città in uno stato indescrivibile di desolazione e di abbandono. Basti dire fra l'altro che tutti gli autoveicoli sono scomparsi. I marxisti se ne sono impadroniti per fuggire e prima di allontanarsi hanno radunato numerose automobili e autocarri di cui non potevano servirsi per una qualsiasi ragione e li hanno dati alle fiamme.*

*Per il momento la benzina viene distribuita soltanto agli automezzi militari, in attesa di adeguati rifornimenti. La carestia di pane è stata invece già eliminata con larghe distribuzioni fatte dalle autorità militari nazionali.*

*Secondo i primi accertamenti, i capi comunisti nella loro fuga hanno asportato tutti gli oggetti di valore e cinquantadue milioni di pesetas. Tali capi si sarebbero rifugiati a bordo di un vapore spagnolo che aveva inalberato bandiera inglese.*

### I nazionali "invulnerabili,,

*L'ex governatore civile di Malaga, che è fuggito ai primi colpi dei nazionali, ha in una sosta della sua fuga ad Almeria, data una umoristica intervista, nella quale spiega la caduta della città andalusa con la invulnerabilità dei legionari nazionali che "andavano all'assalto col capo e il torace coperti di corazze contro le quali i colpi dei rossi erano impotenti". I rossi, come si vede, si consolano come possono.*

*Le avanguardie della colonna motorizzata sono ormai lanciate sulla strada che unisce Malaga con Motril, per portare quanto più possibile lontana la occupazione. Durante gli ottantasei chilometri di strada percorsi da Malaga è stata incontrata una quasi ininterrotta teoria di uomini, donne e bambini marcianti verso Malaga ed i paesi intermedi, per far ritorno alle loro case, dopo aver saputo che l'avanzata della colona motorizzata li aveva liberati per sempre dall'atroce tirannia rossa.*

*L'enorme maggioranza di questa povera gente era terrorizzata perchè i rossi, fuggendo, avevano detto che i liberatori di Malaga avrebbero trucidato le popolazioni, tagliato le orecchie a tutti gli uomini che avrebbero trovato; i meschini quindi, ad ogni sosta della colonna, si affollavano attorno ai carri armati e agli autocarri dicendo che essi erano sicuri di aver salvi la vita e gli averi e cercavano tutti i mezzi per dimostrare il loro entusiasmo e la loro devozione. Scene di questo genere si sono ripetute cinquanta volte nella notte, dimostrando quanto veleno avessero sparso i rossi.*

### La colonna motorizzata continua l'avanzata

*Specialmente il generale comandante la colonna fu fatto segno a manifestazioni deliranti, perchè donne ed uomini volevano ad ogni costo baciarali le mani. Tra coloro che ritornavano alla loro città erano moltissimi soldati del reggimento Victoria di stanza a Malaga che, fuggiti in un primo tempo, ritornavano per porsi agli ordini dei capi nazionali.*

*Stamane alle prime luci dell'alba la colonna si è rimessa in movimento puntando risolutamente su Motril e non incontrando che insignificanti resistenze da parte di tiratori isolati ed a piccoli gruppi. Il comando della colonna, informato della presenza di taluni reggimenti di miliziani, si è presentato dinanzi alla città con perfetto schieramento, ma non ha trovato nessuna resistenza valida da parte delle milizie marxiste. Così a tutto stamane erano stati compiuti centodieci chilometri oltre Malaga.*

*Dopo un intenso bombardamento durato tutta la notte, i nazionali hanno ripreso stamane loffensiva al di qua del fiume Jarama. Per tutta la mattinata si sono avuti attacchi e contrattacchi incessanti, ma ancora non è accertato se il combattimento si sia risolto. Nell'interno della capitale giunge distintissima l'eco ininterrotta del cannone.*

*I giornali madrileni pubblicano oggi per la prima volta la notizia della caduta di Malaga e nei commenti editoriali invocano la leva in massa di tutti gli abili alle armi, facendo rilevare che la situazione non è mai stata tanto grave in tutta la guerra civile. Le associazioni giovanili socialiste hanno sollecitato tutti gli iscritti ad arruolarsi per la difesa della capitale.*

### Sul fronte di Madrid

*Si comunica ufficialmente che sul fronte di Madrid il nemico ha tentato un furioso attacco contro le posizioni della strada di Valencia, ma è stato respinto con gravi perdite. Sul fronte del sud, nel settore di Granata, un attacco nemico su Alcalà la Real è stato respinto. I rossi hanno lasciato sul terreno cinquanta morti Nel settore di Malaga sono state occupata Casaberneja, Campanilla e Cartana.*

*Da ieri sera tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Madrid sono interrotte. Si suppone che ciò dipenda dall'avanzata dei nazionali sulla strada che congiunge la capitale a Valencia.*

*Il corrispondente speciale del* Daily Mail *ha potuto intervistare una signora inglese vivente a Fuengirola, la quale ha fornito macabri particolari sulla ferocia dei marxisti in quella città immediatamente prima che fosse occupata dalle truppe nazionali.*

*La signora ha raccontato che parecchie persone, inzuppate di petrolio, sono state arse vive in mezzo alla strada.*

*Il numero dei morti nelle vie era tale che in certi punti formavano cataste di circa due metri. Lo stesso giorno in cui è cominciato il bombardamento della flotta nazionale, i rossi hanno assassinato dinanzi all'abitazione della testimone altre trenta persone e quarantacinque all'indomani.*

### Un'altra nave silurata

*Si ha da Tarragona che un sottomarino nazionale ha lanciato ieri tre siluri contro la nave "Navarra" proveniente da Marsiglia e diretta a Tarragona. Il capitano è riuscito a far arenare la nave sulla spiaggia di Torrembar. Un solo marinaio è annegato.*

*Si ha da Barcellona che stamane alle ore una, nuovi colpi di cannoni sono stati intesi in città. Subito l'illuminazione pubblica è stata tolta mentre le sirene hanno dato l'allarme.*

*Il bombardamento è durato circa un'ora, dopo di che la città ha assunto di nuovo il suo aspetto normale.*

*Si è poi saputo che una nave da guerra nazionale aveva aperto il fuoco contro il porto, mirando verso un punto ben definito come era avvenuto ieri.*

*Le batterie costiere hanno risposto al bombardamento. Mancano ulteriori particolari.*

*Secondo le ultime notizie da Barcellona, gli anarchici catalani hanno lanciato un appello alla popolazione incitandola a formare un esercito speciale per la difesa della città.*

### Le accoglienze all'Ambasciatore italiano

*Gli anarchici invitano inoltre il "Governo" della Generalità a stabilire il servizio militare obbligatorio.*

*Una manifestazione in questo senso si è svolta dinanzi al palazzo del "Governo". Il Presidente Companys ha ricevuto in udienza una delegazione di dimostranti ed ha dichiarato che il loro desiderio sarebbe stato soddisfatto.*

*Il nuovo Ambasciatore italiano presso il Governo di Burgos, Cantalupo, è giunto stamane a Burgos accolto dal generale D'Avila e da tutte le autorità e personalità della Spagna nazionale.*

*Dinanzi all'albergo ove il diplomatico ha preso alloggio, una enorme folla si è ammassata in breve tempo improvvisando una entusiastica manifestazione.*

*L'Ambasciatore proseguirà domani il suo viaggio verso Salamanca.*

*Le informazioni da Valencia e da Barcellona confermano il grave scompiglio causato in tutta la Spagna rossa dalla vittoria di Malaga e dalla situazione critica in cui si trova Madrid dopo i recenti successi riportati dalle truppe nazionali. A Valencia il Governo si è riunito d'urgenza per esaminare la situazione e Largo Caballero ha quindi presieduto un Consiglio di guerra che, a quanto si dice, ha dato luogo a tumultuose discussioni.*

*La Federazione anarchica iberica intanto ha radiodiffuso un violento attacco contro Azaña, Largo Caballero e Companys che gli anarchici qualificano di "tipi rappresentativi della più ignobile borghesia".*

## La liberazione di Malaga dovuta agli Italiani secondo un giornale inglese

LONDRA, 10

I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della presa di Malaga. Il *Manchester Guardian* scrive fra l'altro: « L'avvenire è piuttosto oscuro per i governativi, ma è impossibile dire se si sia ad una svolta decisiva del conflitto. In ogni caso la vittoria di Malaga è, prima di tutto, una vittoria italiana. Il 6 gennaio 12 mila Italiani sono sbarcati a Cadice e sette bastimenti mercantili italiani hanno scaricato materiali da guerra a Cadice. Sembra che la direzione delle operazioni sia stata affidata ad ufficiali italiani. Si calcola che i Tedeschi abbiano partecipato con 60 aeroplani da bombardamento, che si sono raggruppati per attaccare la flotta governativa. Gli Italiani sono soldati scelti, avendo già combattuto in Etiopia. Essi si armonizzano meglio dei Tedeschi con le truppe spagnole. Sono stati gli Italiani che hanno preso la città ».

La *Morning Post* dal canto suo rileva che la caduta della città non è solamente una grande vittoria per l'Esercito di Franco, ma è la prova che il governo rosso non è più capace di mantenere le sue posizioni di difesa, e scrive: « « Noi non vogliamo cercare di dissimulare la grande soddisfazione che proviamo per la nuova piega che hanno preso gli avvenimenti spagnoli. Dal nostro punto di vista la vittoria dei tiranni, degli empi, dei selvaggi che pretenderebbero di rappresentare attualmente il popolo spagnolo, sarebbe non soltanto per la Spagna, ma per l'Europa e per il mondo, una calamità incalcolabile ».

## L'impegno britannico a difendere il Portogallo

LONDRA, 10,

Interrogato alla Camera dei Comuni sulla questione se il vecchio trattato di alleanza anglo-portoghese sia tuttora in vigore, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Cramborne, ha risposto affermativamente aggiungendo che in virtù di tale trattato, il Governo britannico si è impegnato a difendere ed a proteggere il Portogallo e le Colonie portoghesi contro una aggressione.

Ad altra interrogazione, Cramborne ha dichiarato che il Governo britannico sebbene pronto a ratificare il trattato navale di Londra del 1936, ritiene tuttavia che tale ratifica dovrebbe essere differita, poichè si stanno svolgendo conversazioni con altre Potenze in vista di concludere accordi bilaterali sulla base del trattato summenzionato. Cramborne ha soggiunto che egli spera, ad ogni modo, che la ratifica avrà luogo in una data prossima.

## Una relazione di Rustu Aras al gruppo parlamentare popolare

ISTAMBUL, 10

Dinanzi al gruppo parlamentare popolare, Rustu Aras ha fatto una particolareggiata relazione sull'attuale politica da lui svolta a Ginevra e sui colloqui avuti a Milano ed a Belgrado. Il Ministro è stato festeggiatissimo e la relazione è stata sottolineata dal consenso più caloroso. La Camera prenderà le sue vacanze lunedì per riconvocarsi al primo marzo.

# I POSSEDIMENTI COLONIALI DELLA SPAGNA

In questo tragico momento in cui l'attenzione del mondo è rivolta alla Spagna, insanguinata dalla guerra civile, sono frequenti gli accenni ai possedimenti coloniali di quella Nazione e più particolarmente al Marocco. Ne parla a lungo Cesari Cesare nel numero di febbraio della *Italia Coloniale*.

Poca cosa sono invero queste colonie, in confronto della grandezza e dell'importanza dei territori che la Spagna possedeva nel secolo VI, cioè all'epoca del suo principale splendore.

Allora essa aveva in America e in Oceania quattro grandi vicereami. Uno, detto della Nuova Spagna, comprendeva il Messico, il Guatemala, le Antille e la Florida; un altro si estendeva sul Perù, sul Cile, in tutta la provincia di Buenos Aires, nella Nuova Granata e a Oracas, il terzo era rappresentato dal Brasile ed il quarto dalle Filippine.

Quell'immenso dominio iniziò il suo disfacimento sul finire del settecento, ma compì rapidamente il distacco dalla madrepatria in un periodo di soli sedici anni, dal 1808 al 1824.

Di tanto dominio, non rimasero che pochi frammenti, scomparsi anche essi più tardi, cioè nel dicembre 1898, allorchè per la guerra culminata nella battaglia navale di Santiago, la Spagna perdeva l'isola di Cuba (la perla delle Antille) Portorico, l'isole di Guam nelle Marianne e vendeva le Filippine al governo di Washington per 20 milioni di dollari. E quasi ciò non bastasse, l'anno appresso offriva pure alla Germania le Caroline e la Palaos, salvandosi soltanto acuni scogli corallini per il diritto di rifornimento di carbone per le sue navi in viaggio nel Pacifico.

Da questo sfacelo si può dire che solamente alcuni avanzi, siano restati della primitiva grandezza coloniale della Spagna. E cioè: gli antichi Presidios, ossia le quattro fortezze marocchine delle isole Penja e Zaffarine coi loro centri principali di Ceuta e Melilla; la zona di protettorato marocchino che va da Larache sull'Atlantico alle foci della Meluia nel Mediterraneo; la costa del Rio de Oro (o Adras) e il piccolo territorio di Ifni ceduto dal Marocco nel 1860.

Oltre a questi, le Canarie, considerate provincia spagnuola; un gruppo di isole nella Guinea con a capo l'isole principale di Fernando Po e la piccola colonia di Rio Muni incastrata nel Camerum.

L'estensione di tali possedimenti e la loro popolazione sono pertanto le seguenti:

Le Canarie (cap. Las Palmas) Kmq. 7.273, popolazione 585.000.

I Presidios (cap. Melilla) kmq. 213, popolazione 90.000.

Marocco Sp. (cap. Letuau) kmq. 20948, popolazione 720.000.

Sahara Occ. (Rio de Oro) (cap. Villa Cisneros) kmq. 285.000, popolazione 32.000.

Rio Muni (Cap. Baia) kmq. 24.515 popolazione 90.000

Fernando Po e dip. (cap. Santa Isabella) kmq. 2.133, popolazione 24 mila.

Ifni (60 km. di costa e 25 di profondità).

I due centri più importanti dei Presidios sono Ceuta e Melilla assegnati alla Spagna dal trattato di Lisbona del 1668, quando alla dominazione portoghese subentrò la dominazione spagnola nel Marocco. Il primo e più importante, con un bel porto e una popolazione di 14.000 abitanti, e il secondo con una giurisdizione sul territorio costiero, per una superficie di 23 mila kmq. cioè per una zona d'influenza che è stata riconfermata dal trattato franco spagnuolo del 27 novembre 1912.

Ceuta ,situata sopra una penisola e in posizione marittima dominante, è di origine antichissima e fu occupata dai Romani, dai Goti, dai Vandali, e dai Berberi; nel 1415 cadde in potere dei Portoghesi e poi nel 1641 degli Spagnuoli che ne rimasero, come si è detto, definitivamente padroni nel 1668. Melilla, posta al sud del Capo Tresforeas, cominata dal monte Gurugù, antica capitale della colonia romana della Mauritania Tingitana, occupata in un primo tempo dagli Spagnuoli nel 1496, assediata dai Mori nel 1771, resistente sempre ai numerosi attacchi di terra e di mare per le sue potenti difese che successivamente approntate la resero per secoli imprendibile. Queste due fortezze segnarono quasi i due punti estremi di quella zona del Marocco Spagnuolo che cinge oggi a semicerchio le montagne del Riff e che all'infuori del territorio assegnato a Tangeri, costituisce il modesto protettorato, rinforzato dalla occupazione delle isole Zaffarine nel 1848 e riconosciuto alla Spagna dal Trattato di Lalla Marnia del 1849.

Passando dal Mediterraneo allo Atlantico, sulla grande costa africana si delinea la colonia del Rio de Oro, occupata per la prima volta nel 1884 da una spedizione guidata da un ufficiale di marina che sbarcando ad Andra de Cintra, concluse con alcuni capi locali un patto di sottomissione e di commercio. Successivi accordi con la Francia, nel giugno del 1900, limitarono le frontiere dell'interno, da prima per una estensione di 180.000 kmq. e poi per un ulteriore allargamento fino all'attuale superficie di 285.000 kmq. che comprendono però un territorio arido e di nessun ardimento, popolato da poco più di 32 mila abitanti. Unico centro importante, Villa Cisneros, sede del governatore della Colonia.

Incastonato nel Marocco la Spagna possiede inoltre il piccolo territorio di Ifni, cedutole dal Sultano nell'aprile 1860 allorchè col patti di Wad Ras si pose fine ad operazioni militari che la Spagna stessa aveva intrapreso per affermare nel vecchio impero marocchino un suo predominio in contrapposto all'espansione francese. Ifni le fu riconfermato dalle Potenze nel 1883 ed ebbe poi il suo suggello nel 1912 per la necessità prospettata di salvaguardare da quel punto costiero il possesso delle Canarie.

Dal 1912 in poi il governo di Madrid non si occupò tuttavia di quel piccolo possedimento e solamente nel 1920, quando alcuni capi indigeni di Tetuan sollecitarono un intervento armato per mettere fine ad incursioni di banditi, si decise ad inviarci una piccola guarnigione guidata dal colonnello Capaz.

Certamente di maggior rilievo sono i possedimenti della Guinea che pomposamente sono distinti in insulari e continentali, benchè questi ultimi si riducano ad un altro piccolo territorio, detto del Rio Muni.

Il gruppo insulare fa capo alla Isola di Fernando Po che fu occupata nel 1778 quando Re Carlo III l'ottenne dai Portoghesi in cambio di altre terre d'America cedute al governo di Lisbona.

Ed infine, la Spagna possiede le Canarie, gruppo di scogli vulcanici, noti per il picco di Teneriffa e per l'isola del Ferro per la quale passa il meridiano che fu fino all'adozione del meridiano di Greenvich designato per il primo. Si tratta di un possedimento che oltrepassa di poco nel suo compesso 7 mila kmq. e che comprende poco più di mezzo milione di abitanti concentrati in gran parte nel capoluogo di Las Palmas.

Le Canarie, come si sa, non sono una colonia, ma la stessa guisa di Madera per il Portogallo, sono considerate una provincia spagnuola. Or bene, se escludiamo la lontana Guinea, si può dire che tutto lo sforzo della Spagna per mantenersi una larva di dominio d'oltremare sia stato da oltre due secoli rivolto al Marocco, o a quei punti costieri del Marocco che la fu maggiormente possibile conservare alla sua sovranità.

## Territori coloniali vuoti

LONDRA, 10

Il Congresso della Camera di Commercio britannica a Wellington (Australia) ha lungamente discusso il problema del vuoto esistente in grandi parti dell'Impero britannico, che per tale ragione sarebbero prive di ogni difesa contro eventuali attacchi. Il Congresso ha votato un ordine del giorno in cui si rileva « la esistenza di territori vasti e poco popolati, posto sotto la Corona britannica » e l'assoluta necessità di provvedere « ad una numerosa e regolata emigrazione nei dominii britannici ». Qualcuno dei congressisti ha però osservato che ben presto la Gran Brettagna non avrà più disponibilità di « materiale umano » e Lord Elibank ha domandato se non fosse il caso di pensare a farvi concorrere altri colonizzatori europei.

## Il cotone in Argentina

BUENOS AIRES, 10

La produzione del cotone in Argentina, che nel 1920-21 contava un'area di 20 mila ettari, ha raggiunto quest'anno una superficie di ben 308.000 ettari. La resa in tiglio per ettaro si aggira attualmente sui 230 kg. ed è una delle più elevate che si conoscano tenendo presente le condizioni metereologiche del Nord argentino ove la coltivazione del cotone ha la sua sede naturale. La produzione totale in fibra è stata nel 1935-26 di 81 mila tonnellate, cifra che ha posto l'Argentina all'ottavo posto fra le grandi nazioni produttrici di cotone.

## Il Belgio alla Fiera del Levante

BRUSSELLE, 10

Il Ministero degli Affari Economici ha informato la presidenza della Fiera del Levante di Bari della decisione presa di partecipare ufficialmente all'ottava manifestazione di quell'importante mercato internazionale che si svolgerà quest'anno dal 4 al 21 settembre. L'annunciata partecipazione conferma il favorevole convincimento di questi circoli economici circa i pratici risultati della presenza dei produttori belgi al grande mercato tra occidente e oriente, operante al centro del Mediterraneo. E' pure da rilevare il fatto che anche lo scorso anno, nonostante l'iniquo assedio economico, il Belgio aderì alla Fiera di Bari.

## Grave incendio in Svizzera

### per lo scoppio d'un motore

BERNA, 10

L'esplosione di un motore a petrolio ha provocato nel villaggio alpino di Riemenstalden (Cantone di Svitto) un incendio che ha distrutto due edifici adiacenti alla chiesa parrocchiale e gravemente danneggiato la chiesa stessa e un albergo. Il deputato al Gran Consiglio Gisler ha riportato gravi ustioni al capo.

Più gravi conseguenze sono state evitate grazie al tempestivo concorso di una sessantina di studenti del collegio Carlo Borromeo di Altdorf, che essendo in escursione hanno contribuito ad isolare le fiamme ed hanno messo in salvo alcuni vecchi, fra cui lo stesso parroco, che il panico aveva immobilizzati.

## Un attentato smentito

TUNISI, 10

Un giornale di Tunisi ha annunciato recentemente che un attentato sarebe stato commesso contro il Bey il 14 dicembre 1936, vigilia dell'Aid es Sghir. La Residenza generale con un comunicato di stamane smentisce la informazione.

## La circoscrizione territoriale della Regia Aeronautica

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufciale* pubblica il R. Decreto che apporta varianti alla circoscrisione territoriale della Regia Aeronautica. il Decreto stabilisce che direzioni territoriali delle costruzioni e degli approvigionamenti coi relativi magazzini e stabilimenti sono stabilite in numero di quattro con sede rispettivamente a Torino, Milano, Bologna e Napoli. La circoscrizione territoriale delle direzioni suddette è la seguente:

1. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvigionamenti di Torino, che comprende le provincie di Genova, Imperia, La Spezia, Torino, Alessandria, Novara, Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti.

2. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvigionamenti di Milano che comprende le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese e Piacenza.

3. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvigionamenti di Bologna, che comprende le provincie di Arezzo, Firenze, Grosetto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, *Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza*, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, *Bolzano, Trento*, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Perugia.

4. Direzione territoriale delle costruzioni e degli approvigionamenti di Napoli che comprende le provincie di Aquila, Teramo, Chieti, Pesaro, Terni, Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Matera, Potenza, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Littoria, Taranto, Reggio, Catanzaro, Cosenza nonchè le isole della Sicilia della Sardegna e del Dodecanneso.

# *Ligg Ailemariam*
## *al di là dell'ultima trincea*

ARU, gennaio

*Le zone dell'Amhara e del Goggiam hanno tutto l'aspetto della tranquillità e della quiete; la gente attende alle proprie occupazioni e rende omaggio all'opera già compiuta in alcuni centri da parte nostra. Non si conosce esattamente la situazione della zona a sud del Nilo. I galla fecero sempre circolare intorno a sè molte leggende; sono consideruti, ed in realtà lo sono, guerrieri intrepidi e sprezzanti del rischio. Sopratutto forse, sono feroci. Sotto queste previsioni le vecchie e sempre fedeli truppe eritree, salgono sui versanti di riva sinistra del Nilo azzurro per accingersi a marciare verso nuove mete, per conquistare gli ultimi lembi del territorio ove sembra siano annidati i residui della residenza avversaria.*

*Beccoci sull'altopiano di Giarso, tutto a tavoliere e limitato ai suoi margini dalle fratture della vallata del Nilo e dei varii affluenti. Terreno caratteristico e che attrae molto l'osservazione per la sua varietà. Si ha subito il senso dell'abisso; vi sono truppe, si notano movimenti e tutta un'attività rivolta alla preparazione. La macchina è in moto: essa ha effettuato quello che si può dire il rastrellamento sulle zone più elevate e di maggiore dominio senza trovare nè attrito nè ostacoli. Tutto ciò che costituiva reazione e resistenza è scomparso senza lasciare, in tutto il vasto territorio, neppure l'ultima spiga dell'ostilità avversaria. Con il fiore scomparve anche la radice. Queste a un dipresso, le informazioni che si hanno. Il nemico meno che mai è in grado di affrontare le nostre azioni in campo aperto. Si sa, tuttavia, che esso si raccoglie nelle depressioni, nei punti maggiormente occultati e di difficile accesso, per ripararsi dai nostri colpi, ma senza escludere, ove lo possa, una qualche sorpresa o agguato. Ciò naturalmente va tenuto nelle dovute considerazioni ai fini della tattica e della azione, ma senza preoccupazioni. Si tratta di gente votata alla disperazione e abbandonata allo inevitabile destino. Il morale di questa gente, è in relazione a questa situazione. Se ne hanno segni e constatazioni indubbie. Tuttavia osservando la cosa sotto altro aspetto sappiamo vi è anche quello che si dice il coraggio della disperazione da cui scaturiscono azioni la cui portata non si può a priori stabilire. In questo stadio l'abissino combatte con accanimento a nessuno inferiore mettendo nel giuoco tutte le sue risorse ed astuzie.*

*Esaminato così sotto vario punto di vista la situazione ,attraversiamo le zone di Giarso, di Cuiò e ci portiamo all'altura di Ulicciò, isolata come una penisola del circostante terreno. Quivi qualche traccia del nemico ma ness'un'altra rivelazione di attività in atto. Si prosegue verso le montagne del Setalè. Gente nuova si affaccia e si presenta, facendo atto di omaggio e di sottomissione. Ed eccoci nel Lemen-Sellasè, terra dagli ulivi selvatici che fioriscono abbondanti e numerosi. Il panorama, più ridente di quello osservato nelle altre località, ci indugia volentieri, ma subito notizie nuove ci attraggono in altre zone. Il nemico è vicino: è buona regola, contro tutte le altre considerazioni, attenersi sempre al segreto. Il precetto viene osservato e nessuno parla. Si diffida molto, e giustamente, tanto per la località che per la popolazione che ci circonda, inoltre non si vogliono affacciare disegni. o ipotesi, premature.*

*Frattanto si continua a marciare; capi locali con relative scorte si affrettano a fornire indicazioni e notizie. Il gesticolare di questa gente che si effettua sotto una concitazione visibile pone in evidenza qualcosa. Osserviamo il fenomeno; nessuno ha detto niente pure... si intuisce molto. Finalmente ecco una chiamata del Comandante che impartisce brevi ordini. I reparti in un succedersi molto celere, assumono dislocazioni snodate assottigliando le formazioni. Una pattuglia precede; un ascari con tarbusc vistoso sopra una cavalcatura la segue di gran corsa. Egli deve impartire nuove indicazioni alla pattuglia controllandone l'azione ed il percorso. Una linea diradata di ascari sale velocemente il versante di una montagna, raggiunge la cima e presto si colloca sul rovescio del monte. Regna il massimo silenzio. Gli occhi e le menti dei gregari sono rivolti ai capi che comandano e alle mete da raggiungere. Viene ordinato un nuovo sbalzo. Si tratta di raggiungere una dorsale alcuni chilometri più avanti. Il terreno non è di facile percorso ed il movimento si rende difficile specialmente per i reparti dislocati sulla sinistra, i quali su fronte vastissima, debbono effettuare una grande conversione. In breve il movimento è avvenuto è riuscito con precisione ineccepibile.*

*Dalla nuova posizione si comincia a combattere.*

*Il nemico è dislocato in un forte situato al margine dell'altura che segue a destra del fiume Mugher. Al di là il terreno precipita a picco pure vi sono sistemate, a traverso le forre e le spaccature, alcune vie di sbocco. Il forte occultato da gruppi di alberi consta di molteplici appresstamenti difensivi. Un muro di grande spessore, alto due metri, ne circonda il perimetro. Dovunque vi sono sistemate feritoie e appostamenti per i tiratori. La posizione non ha particolare dominio tattico, ma pone subito in evidenza il disegno dell'avversario di evitarne lo avviluppamento e l'aggiramento, giacchè esso si è assicurato il ripiegamento attraverso vie di ritirata in precedenza stabilite. La difesa è diretta da Ligg Hailemariam Mamò che ha con sè varie centinaia di armati e qualche capo notevole dell'ex negus. Il Ligg, che negli ultimi tempi aveva terrorizzato a furia di razzie ed atti di ferocia la popolazione locale, non aveva nascosto i propositi più audaci. Egli insomma non avrebbe voluto cedere a nessun costo. Fuori del forte elementi avanzati hanno compito di vigilanza e di prima difesa. Tutto, insomma, è disposto per dare una battaglia secondo le buone regole. Per parte nostra due compagnie agiscono ai lati con compito avvolgente. Una compagnia avanzerà al centro per accompagnare l'azione delle altre due e per attrarre su di sè la reazione del nemico. Armi pesanti, variamente dislocate, appoggeranno la avanzata delle compagnie fucilieri. Ecco le linee principali del disegno operativo per parte nostra.*

*Poco prima del tramonto ha inizio l'attacco; l'armonia del movimento fra reparti non ne diminuisce la celerità. Il fuoco è il mezzo di appoggio per procedere in avanti, ma dev'essere dosato variamente a seconda degli obiettivi e della resistenza che oppone l'avversario. Tutto ciò è nella mente di chi comanda. L'ascari non entra in queste considerazioni, esso agisce in una sfera più modesta di concetti; sopra tutto obbedisce agli ordini che gli vengono impartiti. In un primo momento il centro della linea segna una concavità verso di noi, in un tempo successivo la concavità si inverte in una convessità per le vicende del combattimento. Subito dopo gli ascari gridano « Savoia », irrompendo entro il forte. Il nemico viene ributtato ed inseguito.*

*Ligg Hailemariam sonoramente battuto, ripiega affrettatamente, al di là dell'ultima trincea favorito dal terreno molto accidentato e dall'oscurità della notte già inoltrata.*

*L'avanzata dei nostri ascari eritrei fu « veramente come l'ala che non lascia impronte.... ». La notte, fra i fuochi ed i bivacchi rappresenta più che l'epilogo del combattimento, una serata di festa animata dall'ardore e dall'allegria dei vecchi soldati di colore.*

**Luigi Cadorin**

## La collaborazione italo - inglese e il settarismo di Blum

VARSAVIA, 10

Il senatore Stanislao Kozicki pubblica sul «Warszawski Dzionnik Narodowi» una nota nella quale sottolinea l'importanza dell'accordo italo-inglese per l'uso dei porfi di Zeila e di Berbera. L'autore mette in rilievo come la Inghilterra abbia radicalmente modificato il suo atteggiamento nella questione etiopica da quando l'Italia ha saputo vittoriosamente affermarsi in Africa. «Londra — aggiunge l'articolista, — con profondo senso della realtà, si è accordata con Roma per le questioni del Mediterraneo ed ha stipulato con l'Italia lo sfruttamento dei propri porti facilitando e coadiuvando così l'opera colonizzatrice italiana. Da tutto ciò appare ancora più stridente la completa assenza della Francia, ove Blum, facendosi dirigere da premesse ideologiche, va contro gli interessi vitali francesi. La politica di Laval — conclude la nota — aveva bene impostato il problema dei rapporti con l'Italia, ma Blum ha scavato un nuovo abisso fra i due Paesi colpendo gli interessi francesi in Africa e contribuendo a isolare Gibuti, che coll'accordo italo-inglese perde oggi notevolmente di importanza.

## Il prezzo del petrolio

### aumentato in America

NUOVA YORK, 10

Agli Stati Uniti il prezzo del petrolio grezzo di Pensilvania è stato aumentato di dieci centesimi. Le principali raffinerie hanno pure aumentato i loro prezzi del Mid-Continent.

## L'influenza in Europa

### Decorso benigno

GINEVRA, 10

I dati dell'ultimo numero del Bollettino settimanale della sezione di igiene del Segretariato della Società delle Nazioni dimostrano che l'epidemia d'influenza in alcuni Paesi dell'Europa occidentale ha raggiunto la sua massima frequenza, e che, eccettuati alcuni casi isolati, la malattia ha conservato carattere benigno. La mortalità non si è rivelata importante come durante l'epidemia del 1932-33.

L'epidemia attuale è stata innanzi tutto segnalata negli Stati Uniti, dove si è rapidamente moltiplicata senza mortalità elevata. Tra la fine di novembre e la metà di dicembre scorsi la malattia si è diffusa nel nord-ovest dell'Europa: in Germania, in Cecoslovacchia, in Olanda e in Danimarca. Il tasso di mortalità ha raggiunto il suo punto culminante durante la terza settimana di dicembre e poi è diminuito. In Germania la mortalità, più alta a Berlino, tra il 15 novembre e il 19 dicembre ha raggiunto un tasso generale settimanalmente che va dal 12,2 al 20,7 per mille. Tra il 20 dicembre e il 26 il numero dei decessi attribuiti all'influenza in 57 città tedesche non più di centomila abitanti, è caduto da 535 a 512 e il tasso generale di mortalità per mille abitanti è sceso a 14,2.

Dalla fine di dicembre l'epidemia ha colto le isole britanniche prendendo una forma piuttosto grave. Quattro milioni di casi si sono manifestati a Londra e nelle regioni centrali dell'Inghilterra .Il tasso generale di mortalità tra il 27 dicembre e il 2 gennaio era del 17,2 nelle 122 grandi città, del 18,8 nella regione londinese, del 22,1 a Londra, del 22,1 a Bristol e del 21,4 a Nottingham. Va notato che la mortalità ha sopratutto colpito le persone adulte.

L'epidemia si è intensificata in gennaio estendendosi al nord della Inghilterra raggiungendo la Scozia e l'Irlanda. Durante la settimana terminata il 9 gennaio il numero dei decessi attribuiti all'influenza nelle 122 grandi città d'Inghilterra e Galles si elevava a 768; nella settimana finita il 16 gennaio sono stati 110. Nella settimana seguente (quella che è finita il 23 gennaio) un nuovo aumento di mortalità ha portato i casi a 1137. Durante l'ultima quindicina l'epidemia è diminuita specialmente nel sud, ma ha continuato ad aumentare in alcune città del nord.

Il decorso della malattia si è manifestato in modo differente non soltanto in varie parti dell'Europa, ma in varie città di uno stesso Paese. Così il punto culminante della mortalità è stata raggiunto a Berlino a metà dicembre, e soltanto a fine dicembre a Koenigsber e in gennaio a Breslavia. A Copenaghen è stato constatato durante l'ultima settimana di dicembre e ad Amsterdam nella prima settimana di gennaio.

In Polonia i tassi di mortalità non erano ancora stati influenzati dalla epidemia a fine dicembre. Nei Paesi scandinavi e baltici, come pure in Austria e in Ungheria, l'epidemia è leggera. In Spagna, Francia, Svizzera, Jugoslavia e Romania la malattia ha conservato carattere benigno.

## Dodici morti in America

### in una sciagura aviatoria

SAN FRANCISCO, 10

*Un aeroplano da trasporto della United Air Line è caduto nel porto. Le dodici persone che erano a bordo dell'apparecchio dirette a Los Angeles, sono morte.*

*La direzione della Società comunica che a quanto pare, la sciagura è stata causata da una esplosione a bordo. Si deve ritenere che le persone che si trovavano sull'apparecchio siano state uccise dallo scoppio o morte annegate. Finora non è stato possibile rintracciare i cadaveri delle vittime nè i resti dell'apparecchio.*

## 23 feriti a Parigi per un crollo

### nei cantieri dell'Esposizione

PARIGI, 10

Un grave incidente si è verificato ieri sera nei cantieri della Esposizione internazionale. Una impalcatura, sulla quale lavoravano 43 operai e che era alta dieci metri, è crollata. Ventitre operai sono rimasti feriti e cinque di essi hanno dovuto essere trasportati all'ospedale. Le autorità hanno ordinato una inchiesta.

## Tredici contrabbandieri di valute condannati a Berlino

BERLINO, 10

Sono stati condannati i tredici componenti di una banda internazionale di contrabbandieri di divise che avevano esportato circa 250 mila Rentenmark.

Le pene inflitte a costoro vanno da otto anni di lavori forzati a 5 mesi di carcere. Tutti gli imputati, salvo il corriere della banda, tale Pieter Feberwee, sono israeliti. Molti loro complici, che erano riusciti a mettersi in salvo all'estero, sono stati condannati in contumacia.

La pena più elevata, otto anni di lavori forzati, è stata inflitta a tale Abraham Kaufmann e all'olandese Faberwee. Essi sono stati anche condannati ad ammende di 30 mila e 40 mila marchi. Il Kaufmann è stato privato per 10 anni dei diritti civili.

## Le prossime elezioni in Bulgaria

SOFIA ,10

Il Ministro dell'Interno Krasnovski, in relazione alle voci tendenziose sulle prossime elezioni amministrative, ha dichiarato che dal giorno dell'indipendenza bulgara quelle di marzo saranno le prime elezioni veramente libere e che tale libertà è garantita anche dal fatto che il Governo non iscriverà nelle liste i suoi candidati.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 10 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74.10; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.85; Obblig. Venezie 3.50 p. c. f. m. 74.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.65; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.60; id 1941 101.60; id 4 p. c. 1943 92.15; id 5 p. c. 1944 98.60; Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Mer. 826; Costruz. Venete 269; Adriatica Elettr. 183.75; Terni 281; Ilva 237; Grandi Alberghi 74.50; Montecatini 190.50; Cont. Venez. 160; Rend. Ital. 5 p. c. f. m. 91.80.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.05 — Zurigo 434 — New York 19

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 10 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.60; id 1941 101.60; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98.40; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 65; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriat. prima serie 20.15; id seconda serie 19.80; Assicur. Ital. emiss. '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.75

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.05 — Zurigo 434 — New York 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 10 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.35; Prestito Redim. 3.50 p. c. 73; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.65; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.60; id 1941 101.60; id 4 p. c. 1943 92.15; id 5 p. c. 1944 98.60; Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Mer. 826; Costruz. Venete 269; Adriatica Elettr. 183.75; Terni 281; Ilva 237; Grandi Alberghi 74.50; Montecatini 190.50; Cont. Venez. 160; Rend. Ital. 5 p. c. f. m. 91.80.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.05 — Zurigo 434 — New York 19

## Gli acquisti di semi oleosi sui mercati dell'India

LONDRA, 10

I giornali economici di Londra riferiscono che i mercati dei semi oleosi dell'India e dell'Estremo Oriente sono in questi ultimi tempi particolarmente animati in conseguenza delle ultime richieste giunte dall'Italia.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

**Dati alle ore 19 di ieri 10 febbraio**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | ¼ cop. | 756.8 | 9 | 13 | 7 |
| Pola | ser. | 757.2 | 7 | 11 | 7 |
| Gorizia | ser. | 757.3 | 6 | 11 | 6 |
| Udine | ser. | 756.7 | 6 | 12 | 9 |
| Treviso | ¼ cop. | 756.3 | 7 | 10 | 6 |
| Belluno | ser. | 758.5 | 2 | 10 | 0 |
| Padova | ser. | 755.9 | 7 | 12 | 5 |
| Rovigo | ser. | 756.7 | 7 | 10 | 5 |
| Vicenza | ser. | 755.5 | 7 | 9 | 5 |
| Bolzano | ser. | 755.8 | 7 | 11 | 1 |
| Trento | ser. | 756.0 | 5 | 11 | 3 |
| Grappa | ser. | 609.4 | 0 | 0 | —6 |
| Venezia | ser. | 756.2 | 7 | 11 | 6 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Udine 4, Treviso 13, Belluno 14, Padova 14, Rovigo 8, Vicenza 2, Trento 1, Venezia 14.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.19, tramonta ore 17.29. Luna leva ore 6.58, tramonta ore 18.5. Luna nuova l'11, primo quarto il 18. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10.35 e 23.25, basse ore 4.55 e 17. — Ieri il Po era in morbida; il Piave ed il Gorzone erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

ROMA, 10 — Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sull'alto Tirreno, in graduale miglioramento sulle regioni meridionali, quasi stazionario sul rimanente.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 11: La pressione ha subito un notevole aumento che ha apportato un miglioramento nelle condizioni attuali del tempo le quali però debbono considerarsi ancora instabili. Cielo vario con probabilità di precipitazioni sulle regioni orientali.

# Ritorna il vero Tarzan: Johnny Weissmuller!

LO SPORTIVO

Fra le figure che la cinematografia americana ha popolarizzato in tutto il mondo c'è indubbiamente Johnny Weissmuller — il vero Tarzan dello schermo — interprete magnifico dell'uomo scimmia creato dalla fantasia di Burroughs. Egli non rappresenta un fenomeno del solito divismo, poichè la sua celebrità è un prodotto tipico, sportivo più che scenico, emanazione quasi esclusiva della sua prestigiosa sagoma di atleta.

Da questo lato, che è forse il meno noto, merita di essere illustrato Johnny Weissmuller. La fama infatti, se non proprio la popolarità di oggi, egli la conquistò nelle piscine di tutto il mondo, che lo salutarono nel giro di pochi anni ben 75 volte campione mondiale nelle varie specialità di nuoto. E dire che in partenza il futuro campionissimo disponeva di un fisico piuttosto rachitico e di polmoni.... aspiranti ai tubercolosario. Furono proprio queste sue precarie condizioni di salute che gli imposero fin da bambino la severa disciplina degli sport, specie di nuoto. La lotta fra lo sforzo e la debolezza fu lunga, ma vittoriosa: dalla scialba crisalide venne fuori lentamente, ma sicuramente il superbo atleta che tutti conosciamo ed ammiriamo.

L'ATTORE.

Il suo ingresso al cinema fu occasionale come il suo avvento glorioso nello sport. La Metro Goldwyn Mayer aveva acquistato i diritti per lo schermo del ciclo librario di Burroughs su Tarzan, ma non trovava un interprete adatto; qualcuno suggerì incidentalmente Johnny Weissmuller e ... la fortuna cinematografica del campione mondiale di nuoto fu cosa fatta.

Al successo entusiastico del primo Tarzan « L'uomo scimmia » seguì in crescendo immediato il secondo, « Tarzan e la compagna »; oggi è la volta del terzo episodio « La fuga di Tarzan » che, a giudizio di quanti l'hanno già visto, minaccia di seppellire i suoi illustri predecessori per la preziosità e la ricchezza degli attributi spettacolari. L'avventuroso, l'emozionante, l'orrido e il bello della natura, la nota sentimentale e anche lo spunto comico sono infatti distribuiti in questo nuovo Tarzan con generosità insolita e con insolita sapienza, sì da raggiungere effetti ancora ignorati da questo genere di cinematografia. Il merito risale anzitutto all'originalità del soggetto imbastito su situazioni del tutto inedite oltrechè indovinate e alla maggior esperienza acquisita dai realizzatori — artisti e tecnici in primo luogo dai protagonisti Yohnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan, la fedelissima compagna anche questa volta dell'Uomo della Jungla.

Il caratteristico urlo di Tarzan sarà pertanto accolto dalla massa dei frequentatori del cinema con entusiasmo più sentito che per il passato e non può essere altrimenti perchè questa «Fuga» è una autentica boccata d'aria fresca, satura di bellezza selvaggia e di sano emozioni.

Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan nel film « LA FUGA DI TARZAN » Metro Goldwyn Mayer.

**Domani al Cinema OLIMPIA**

# GIOVEDI DELLE ARTI

## Un cantante cospiratore amico di Oberdan

A Trieste, soggiacendo ad una lunga e crudele malattia, è morto Menotti Delfino, che fu uno dei più rinomati artisti di canto degli ultimi anni.

Il Delfino era figlio di un medico molto apprezzato ai suoi tempi. Giovinetto aveva frequentata la civica Scuola aveva aperto nella attuale via Imbriani, quella stessa scuola che aveva avuto per allievo Guglielmo Oberdan. Anzi il Delfino non tardò a divenire amico dell'Oberdan, che volle anche nella sua casa. Forse da quell'amicizia nacque, nel futuro martire dell'idea irredentista un tenero sentimento per la sorella del Menotti, la signora Adelia, alla quale Oberdan dedicava quel sonetto

« Quand'è fanciullo il cor,
l'alma innocente
E su nostre miserie è teso un velo
il misero mortal l'alma si sente
Volta a spaziare per le vie del cielo ».

. . . . . .

I sonetto si trova al Museo del Risorgimento di Trieste.

L'amicizia di Oberdan per l'amico Menotti Delfino si mostrò anche in altro componimento poetico che il giovane gli indirizzava nel dicembre 1875, allorchè il Menotti lasciava Trieste per dedicarsi alla carriera artistica. Allora il Delfino contava diciassette o diciotto anni, ma aveva una robusta e armoniosa voce di baritono e un grande talento di artista. Oberdan prevedeva, nei suoi versi,

O mio Menotti alto destin ti chiama:

. . . . . .

T'appresti a seguitare quel sentiero
Che della fama al tempio ti conduce.

. . . . . .

Nelle strofe oberdaniane nessun accenno politico o patriottico; ma il ricordo della famiglia, del padre, delle sorelle dell'amico. Le relazioni tra Oberdan e la famiglia Delfino continuarono, perchè il sonetto alla Adelia Delfino (poi maritata Clemencich) è del 1877. L'anno seguente Oberdan era già esule in Roma. Il Menotti Delfino in quell'anno era stato arrestato e processato per aver partecipato ad una dimostrazione politica, e s'era reso esule volontario, perchè non aveva voluto partecipare come soldato alla impresa austriaca in Bosnia.

Nel 1878 Oberdan da Roma scriveva le strofe *Il lamento dell'esule*, dedicato « all'amico Menotti Delfino esimio artista di canto ». Queste strofe furono poi musicate dal maestro Michele Chiesa con il sottotitolo « Aria per voce di baritono ».

Le relazioni tra Oberdan e lo amico Delfino continuarono, ma sempre più rare, e in via epistolare. Il Delfino seguiva la sua carriera fortunata in Italia e all'estero. Nelle sue lettere, Oberdan lo chiama « fratello ». La ultima è quella del 25-26 agosto 1882, ed è riprodotta in gran parte nel libro « Guglielmo Oberdan, memorie d'un amico», scritto dal Delfino in collaborazione con Luigi Dobrilla e pubblicato, con prefazione di Giosuè Carducci, nel 1883; il solo libro per molti anni, che presentasse agli italiani la magnifica figura di Oberdan con rispettoso amore e senza partigiane trasfigurazioni. In quell'ultima lettera, Oberdan parla di Trieste, dell'Esposizione commemorativa del 1882, dei « parapiglia » accaduti nella città « che da un bel pezzo » pareva dormisse. Vi è un accenno alle bombe all'Orsini, agli arresti a centinaia, alle « confusioni di tutte le specie », e Oberdan conclude: « Io vivo di speranze e, se c'è un po' di giudizio, non dovrebbero essere tutte vane questa volta. Chi vivrà vedrà ».

Nella forma della lettera si sente il tumulto che agita il cuore del cospiratore che si appresta al sacrificio di sè stesso, perchè « Trieste si svegli » e « perchè l'Italia ricordi ».

Quelle « Memorie d'un amico », che girarono clandestinamente a Trieste e nelle altre terre irredente, furono nell'anno stesso della loro comparsa (1883) colpite da sequestro per ordine del Procuratore del Re di Milano; ma perciò appunto esse furono più ricercate e più avidamente lette. Su di esse si tracciarono poi tutte le biografie del Martire, finchè Francesco Salata non ebbe pubblicata la sua opera magistrale e definitiva su Oberdan.

Sulla carriera artistica del Delfino abbiamo scarse notizie e generali: che calcò i maggiori palcoscenici d'Europa, dovunque ricercato e acclamato per la bellezza della sua voce e per la potenza interpretativa della sua arte. Durante una stagione in Russia, il Delfino aveva intessuto un tenero idillio con una signorina russa, sua allieva di canto, che divenne sua moglie. Si era stabilito ad Odessa.

Alla fine della grande guerra egli avrebbe voluto correre a rivedere la sua Trieste, ma il regime bolscevico non ammetteva viaggi all'estero neanche per i cittadini stranieri. Anzi quel suo accenno a voler lasciare Odessa gli attirò i furori dei terroristi bolscevichi, talchè un triste giorno egli dovette sacrificare ogni sua proprietà per poter abbandonare la Russia, salvando almeno la propria e la vita della sua famiglia.

Così nel marzo 1920 rivide, dopo oltre quarant'anni d'esilio, la sua Trieste, ormai liberata dal dominio straniero, ma che lo aveva conosciuto soltanto di nome, per gli echi clamorosi dei suoi successi. Però l'artista, che aveva vissuta tutta la sua vita nello ambiente teatrale, fu subito utilizzato dai concittadini che lo vollero direttore artistico del Comunale Verdi, carica che tenne per alcuni anni. S'era ridato all'insegnamento dapprima al Conservatorio « Giuseppe Verdi » ed in seguito nell'Ateneo musicale triestino.

Con la morte di Menotti Delfino non sparisce soltanto un eletto artista, ma uno degli ultimi superstiti di quella generazione che dal 1878 al 1882 sostituì con fredda risolutezza alle sterili aspirazioni poetiche di una liberazione che doveva discendere da non si sa quale benevolo destino, la fiera affermazione d'una volontà che ebbe in Oberdan il suo esponente maggiore. Perciò le memorie di Menotti Delfino, piuttosto che nel Museo teatrale di Trieste — dove pure si raccolgono suoi ricordi d'arte — converrà cercarle in quel tempio del patriottismo che è il glorioso Museo del Risorgimento.

## Notiziario Cinematografico

✱ Dopo il primato dell'attore cinematografico tedesco Harry Piel che ha interpretato a tutto l'anno scorso cento parti in pellicole a soggetto sensazionale, l'attrice Anny Ondra, consorte dell'ex campione assoluto di pugilato Max Schmeling, ha girato in questi giorni il suo cinquantesimo film.

✱ La società di produzione cinematografica «Noty» di Oslo ha acquistato in questi giorni i diritti di riduzione cinematografica di un soggetto sulla spedizione antartica di Roald Amundsen e del capitano Scott. Il soggetto stesso è stato scritto dall'autore tedesco Eugen Kaboth ed era destinato in un primo momento per la trama di un dramma teatrale. Con ogni probabilità il film sarà girato in versione norvegese e tedesca sotto la direzione del dott. Nordhausen che a quanto si assicura ha già curato la redazione della sceneggiatura.

✱ L'esito dei primi anni di attività dell'archivio di arte cinematografica di Berlino ha dimostrato che l'istituzione non solo ha un'importanza vitale ai fini teorici e scientifici della cinematografia, ma che esso rappresenta l'ausilio più valido per l'industria e per tutti quanti esplichino una qualsiasi attività del campo cinematografico tecnico ed artistico. I primi a beneficiare dell'archivio sono i giovani studiosi nella trattazione dei diversi saggi e le autorità chiamate ad illustrare con la parola e con gli scritti i diversi problemi filmistici internazionali. Interessanti sono le vecchie edizioni di volumi, almanacchi e riviste cinematografiche dal 1911 ad oggi e la raccolta di tutta la letteratura pubblicata di recente. In questi ultimi tempi Heinrich Ohr uno dei veterani della cinematografia tedesca, ha fatto pervenire all'archivio alcune pellicole di giornali cinematografici editi dalla Pathè sin dalle annate 1911, 1912 e 1913.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ Il premio «Città di Leopoli» ammontante a 10.000 lire è stato conferito al prof. Edoardo Porembowicz per la traduzione della «Divina Commedia» che già ha avuto tre edizioni e pei suoi grandi studi storico-letterari su Dante e su San Francesco d'Assisi.

✱ Pei tipi di Mondadori è imminente la pubblicazione del nuovo romanzo inedito di Lucio D'Ambra «Conversazioni di Mezzanotte».

✱ Il presidente degli Stati Uniti d'America è l'autore di una trama poliziesca che è stata svolta sotto forma di romanzo dai cinque più famosi autori americani specialisti del genere, i quali ne hanno scritto a turno un capitolo per uno. Il romanzo non contiene nessuna narrazione di morti e di assassinii e si intitola «Scomparso senza lasciar traccie».

✱ La Casa Editrice Ceschina di Milano — la quale per programma non pubblica che libri di Autori Italiani — metterà in vendita entro il corrente febbraio un notevolissimo gruppo di «novità»: Raffaele Calzini pubblica «Trionfi e Disfatte di Nuova York», nel quale da par suo descrive la nascita e i trionfi della città babelica; Emanuele Correa D'Oliveira italianissimo malgrado il cognome lusitano, pubblica un volume storico su «L'Imperatore Augusto». Quest'opera assieme al «Calderini, Virtù Romana» già pubblicato, e alla prossima pubblicazione curata da Spartaco Asciamprener in superba edizione dell'Eneide di Virgilio, nel testo latino con a fronte le cinque migliori traduzioni italiane dell'opera effettuate dal 16.o al 20.o secolo costituiranno il contributo che la Casa Ceschina apporta alla celebrazione del bimillenario di Augusto.

✱ Il prossimo congresso internazionale del P.E. N. avrà luogo a Parigi anzichè a Roma, e ciò per volontà di S. E. Marinetti che volle usare una speciale cortesia alla Delegazione francese e far sì che i P. E. N. di tutto il mondo potessero godere l'Esposizione Universale del 1937 a Parigi.

✱ La iniziativa del Comitato del Circolo Russo a Roma, il 15 febbraio nella sede stessa del Circolo (Via delle Colonnette 27) alle ore 21, in occasione del primo centenario della morte del sommo Poeta russo Alessandro Puskin i professori Enrico Damiani e Giovanni Mevr parleranno di Puskin e della sua creazione. Seguirà la lettura di brani scelti di liriche e poemi in versione italiana.

✱ Emilio Servadio, traccia sull'ultimo «Meridiano di Roma» uno studio: «Psicoanalisi della creazione poetica» in cui sono chiariti in maniera comprensiva per il pubblico alcuni problemi psicoanalitici.

✱ Orso Vergani conseguerà tra breve all'editore Treves un nuovissimo romanzo. Questa notizia farà certamente piacere ai suoi moltissimi lettori, i quali hanno seguito con grande interesse anche la sua attività letteraria, oltre che quella universalmente nota ed apprezzata di giornalista. Domenica al mare, io povero negro, Levar del sole sono altrettante tappe percorse da uno scrittore alla ricerca della sua maturità stilistica ed artistica.

✱ Le leggendarie spedizioni del Duca degli Abruzzi saranno fra non molto narrate e documentate anche fotograficamente in un volume di Adriano Augusto Micheli, che si intitolerà probabilmente «Il Duca degli Abruzzi e le sue imprese». Moltissime fotografie e cartine fuori testo orneranno l'edizione.

✱ E in corso di stampa presso i Fratelli Treves Editori il nuovo libro di Italo Zingarelli: «Vecchia Austria». Mozart, Beethoven, il Duca di Reichstadt, lo Spielberg, Gorgey il tragico Rodolfo, Elisabetta, Redl, la vittima di Serajevo, Francesco Giuseppe, Tisza Condar, la i. r. Polizia, il moro a Madera questi i titoli dei capitoli dell'interessantissima opera. Una rarissima documentazione fotografica, tratta dagli archivi di Vienna, arricchirà il volume.

## Scena di Prosa

✱ Il progettato giro con l'ultima commedia di Giovacchino Forzano testè rappresentata a Roma dalla Compagnia Dina Galli, e per il quale era in formazione un'apposita Compagnia, non avverrà più.

✱ Bragaglia inaugurerà alla metà del prossimo mese di marzo il nuovo Teatro delle Arti, che egli è stato chiamato a dirigere in Roma e che, come dicemmo, è stato costruito nel rinnovato palazzo della Confederazione Professionisti ed Artisti. Il teatro sarà gestito dal Circolo delle Lettere e delle Arti e sarà amministrato da una Commissione presieduta da Nicola De Pirro, direttore generale del Teatro e dai rappresentanti di vari Enti: i Ministeri degli Esteri e dell'Educazione nazionale, il Governatore di Roma, la Società degli Autori, Scrittori, Musicisti, Architetti, Registi e Scenotecnici. La stagione durerà due mesi e presenterà dieci spettacoli, messi-in-scena da dieci vari registi con una propria Compagnia Stabile appositamente formata.

✱ Anche la partenza di una Compagnia di prosa per Buenos Aires, si annunzia ormai come sicura. Di questa Compagnia, che è quella che fa capo Renzo Ricci con Laura Adani, s'era detto che la partenza fosse garantita: poi le trattative subirono qualche sosta, si che il progetto parve tramontato. Ora, di nuovo questo progetto prende consistenza: pare anzi accertato che tra fine maggio e giugno, Ricci ed i suoi compagni, sotto la direzione e la guida di Anton Giulio Bragaglia, al quale si deve la realizzazione del progetto, si imbarcheranno per la Capitale argentina, donde non torneranno che in ottobre.

✱ La settimana parigina segna al suo attivo due novità: una, all'Odeon, è il dramma in quattro atti «Eugenia Grandet», che Antoine Arrault ha tratto dal notissimo romanzo di Balzac e fatto ora rappresentare dopo... diciotto anni che il lavoro fu consegnato alla direzione del Teatro sovvenzionato. L'altra novità s'è data al Mogador: si tratta d'un dramma giallo-lirico, o, se volete, d'una commedia poliziesca con musica, il primo tipo del genere (dopo il non dimenticato «Broadway» di Dunning e Abbot).

✱ E' morto Enrico Duvernois notissimo commediografo e romanziere parigino, di cui qualche produzione teatrale fu applaudita anche in Italia; di lui vanno particolarmente ricordate le commedie: «La fuga e Resso».

✱ Edita a cura dell'Istituto «Luigi Pirandello» per la Storia del Teatro Italiano, e diretta da Silvio d'Amico, la Rivista Italiana del Dramma ha cominciato a uscire in fascicoli bimestrali di 128 pagine. Questi saranno in massima parte dedicati a saggi ed articoli che apportino nuovi contributi alla storia e alla critica del Teatro drammatico italiano, del Teatro greco-latino, ed anche del Teatro straniero, in quanto esso abbia, o abbia avuto, rapporti con l'arte nostra. Lo spazio rimanente nella rivista, sarà occupato da rubriche più vivaci in cui si recensiranno libri di storia e di critica, si darà conto di fatti importanti relativi al Teatro italiano e straniero, si riassumeranno articoli di argomento teatrale (storia, archeologia, scenografia, filosofia, critica, polemica) apparsi in periodici italiani o stranieri, infine si pubblicherà una rubrica «varia» contenente brevi accenni su documenti inediti venuti in luce, scoperte storiche o archeologiche, ecc.

Nel Sommario del primo fascicolo vi sono: E. Bodrero: «Presentazione»; Luigi Tonelli: «Il teatro di Luigi Pirandello»; Biagio Pace: «Scelta del repertorio classico»; Paolo Toschi: «Alle sorgenti del teatro italiano»; Giuseppe Ortolani: «Intorno alla «Putta onorata» di Goldoni»; Silvio d'Amico: «Fregoli pantomimo romano», ecc. ecc.

✱ Anche all'Asmara, pare che debba recarsi fra non molto, una Compagnia di prosa che verrebbe appositamente costituita, con elementi attualmente disponibili, ma non c'è nulla di ufficiale fino a questo momento.

## Sessanta

Ugo Ojetti, giunto sul passo dei sessant'anni licenzia per le stampe un volume di aforismi e di massime intitolato appunto *Sessanta* (ed. Mondadori L. 20) nel quale è raccolto il fiore della sua esperienza di uomo e di scrittore non per offrire al pubblico soluzioni di problemi e regole di vita ma piuttosto per un bisogno di confessarsi e di confidarsi. Libro delizioso, profondo e vario del quale riparleremo. Tantalo moralista non è del resto, per chi abbia qualche famigliarità con l'arte dell'insigne scrittore, una novità. Trascegliamo dal volume di Ojetti, una serie di massime nelle quali particolarmente si manifestano il carattere dell'uomo e la maturità dell'artista.

### Consiglio

*Vedi di non chiamare intelligenti solo quelli che la pensano come te.*

### Esperienza

*Voler dimenticare il passato è come voler dimenticare la legge di gravità. Si può fare un salto, ma chi lo fa deve, quando ricade, essere più attento di chi ha fatto soltanto un passo.*

### La speranza

*La verità, la verità, bisogna dire sempre la verità, tutta la verità. Andate in un ospedale o in un sanatorio e con scientifica autorità annunciate ai malati che sapete inguaribili, la loro condanna a morte. Se, uditi quei pianti e quelli urli ancora parierete della necessità di dire sempre la verità, meriterete di essere chiusi voi in un manicomio o in un carcere. Sia benedetta la bugia che ci lascia vivere e che si chiama speranza.*

### Ottimismo

*Non soffro di rimpianti. Avessi cent'anni, il mio giorno migliore sarebbe sempre domani.*

### Parlamentarismo

*Della prima Camera che fu eletta dopo la guerra, Ferdinando Martini diceva: — Nazione, Parlamento: moglie giovane, marito vecchio.*

### Serenità

*Domenica in giardino. Dallo stadio Berta giù al Campo di marte giungono a folate le grida dei tifosi che assistono a una partita di calcio. Poi, silenzio. Il cielo è così pallido e lontano che pare debba svanire e scoprire Dio. Ma questa è facile letteratura. La realtà è questa foglia secca che m'è caduta addosso e che guardo contro luce. Non ha più che la trina gialla delle nervature e trema sul picciolo come fosse viva. Da verde non era tanto fina e delicata. Così dovrebbe essere la coscienza dell'uomo vecchio: tutta la trama visibile, netta da ogni peso di carne, esemplare.*

### Sulla vecchiaia

*Non parlare della tua vecchiezza perchè tutti la vedono. Sì parla della tua morte, ma tranquillo; e parlarne solo quando senti che ti ha messo le mani sulle spalle e ti fa piegare. Pochi rispettano la vecchiaia; tutti la morte.*

### Il giornale

*Il primo compito di un giornale non è di informare i suoi lettori, ma di formarli.*

### Il giornalista

*Il giornalista è il solo scrittore che, quando prende la penna, non spera nell'immortalità. Basta questo per amarlo.*

### Progresso

*Belle invenzioni il telegrafo, il telefono, la radio, la ferrovia, il volo. Eppure l'uomo resta quello che era prima.*

*— Hai ragione, ma adesso può in un giorno fare il doppio di male ed il doppio di bene....*

### L'amore

*La donna innamorata non perdona le offese che le ha fatto il suo uomo, le dimentica. L'uomo innamorato non dimentica le offese fattegli dalla sua donna, le perdona.*

### Il caso

*Se sarai sempre ben lavato, ben raso e ben vestito, sarai sempre pronto ad incontrare il Re, una bella donna o la morte.*

### Doveri di un capo

*La prima dote di un capo è correre gli stessi rischi dei suoi seguaci; se può, anche di più. La seconda è dichiarare che ne ha corsi meno.*

### Decalogo

*Tra i libri lasciatimi trent'anni fa da uno zio bibliofilo sono le prose di Agnolo Firenzuola nell'edizione fiorentina del 1548. Tra le pagine di queste rose ho trovato alcuni foglietti con questo titolo: «Consigli a me stesso se per prodigio tornassi giovane». Ne trascrivo questi dieci.*

*Se una donna sa che l'hai tradita, puoi per ventiquattro ore esser sicuro che non ti tradirà.*

*Alla donna che si allontana non chiedere di rimanere, se vuoi che torni.*

*Una donna può al suo nuovo amico confidare il suo passato; ma eviti, per la pace sua e del suo caro, i minuti particolari. Un innamorato, solo che passi la mano sulla fronte della sua bella, desidera illudersi che nessuno gliela mai fatta prima di lui.*

*All'amante perdona il primo inganno. All'amico, nemmeno quello.*

*Per godere un paesaggio immaginati di vederlo per l'ultima volta. Davanti ad una donna invece, immaginati sempre che sia la prima volta.*

*Niente assomiglia tanto a una donna onesta, quanto una donna disonesta della quale tu ignori le colpe.*

*Quando la donna che t'ama ti loda, non t'insuperbire: loda sè stessa.*

*Quando la tua donna sarà sicura di farti felice soltanto col suo amore, sii sicuro che per te comincia l'infelicità.*

*Credi all'onestà della donna che, subito dopo, si addormenta.*

*Un amico t'ha rubata l'amante? Gli perdonerai. Tu hai rubato l'amante a un amico? Non gli perdonerai mai.*

## Pittura, Scultura ed Architettura

✱ E' stata inaugurata a Milano nella Galleria Gian Ferrari sotto gli auspici della Federazione Provinciale Fascista degli Enti Culturali una mostra di incisioni e disegni ritraenti talune Opere del Regime del pittore Cisari. La esposizione riflette la più significativa produzione dell'artista.

✱ Un concorso è stato bandito in occasione della settima Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato: riflette l'impiego del marmo e pietre nazionali nell'arte decorativa, ed ha per oggetto: « Fontanina per lo interno e l'esterno della casa. Decorazioni varie da giardino. Piccole sculture sacre e profane ». I concorrenti dovranno presentare opere da loro ideate e realizzate di ispirazione nuova, evitando le solite copie e ripetizioni di fregi arabeschi motivi diversi, derivati dal passato. E' prescritto l'impiego di marmi e pietre nazionali. Potranno prendere parte al concorso, in qualità di progettisti, gli architetti ed artisti iscritti al rispettivo sindacato, e, in qualità di esecutori, gli artigiani e i piccoli industriali del marmo, iscritti alle rispettive organizzazioni sindacali. Il concorso è dotato di ricchi premi in denaro. Le opere dovranno giungere a destinazione a Firenze tra il 15 ed il 30 aprile 1937 - XV.

## CIFRE AMERICANE

*In America tutto assume proporzioni eccezionali. Se le statistiche indicano in quindici milioni il numero di persone che leggono, ciò che costituisce un mercato librario davvero straordinario, non certo inferiore deve essere quello dei frequentatori di spettacoli teatrali; almeno a giudicare dalle cifre ufficiali degli incassi che vengono settimanalmente pubblicate da Variety il più informato e attendibile giornale di cose teatrali e cinematografiche che esca negli Stati Uniti.*

*Le cifre che riportiamo, riassunte dal Messaggero, riguardano la seconda settimana dello scorso gennaio, dall'11 al 17 del mese, e serviranno a dare un'idea sia pure approssimativa del movimento e della ricchezza che al di là dell'Atlantico animano il mondo del teatro.*

*Il primato degli incassi è detenuto dalla rivista* Show is on, *giunta alla quinta settimana di repliche con un prezzo massimo dei biglietti di ingresso di ottatotto lire: 40.000 dollari, vale a dire circa 800.000 lire. E poichè gli spettacoli settimanali sono anche a New York otto, la media di ogni rappresentazione si aggira su le 100.000 lire. Il secondo posto spetta al notissimo* Cavallino bianco *con 33.000 dollari; il terzo ad un'altra rivista* Red, hot and blue *interpretata dal popolare Jimmy Durante con 28.000 dollari; sempre più di mezzo milione di lire.*

*Fra gli spettacoli di prosa e in testa l'ultimo lavoro di Noel Coward* To night at 8,30 *con 24.500 dollari, circa 490.000 lire. Vengono dopo* Tovarisch, *interpretato da Marta Abba, con 420.000 lire ma con un prezzo massimo dei biglietti di sessantasei lire;* L'adolescenza di una regina *di Sil Vara (che da noi fu rappresentato da Kiki Palmer) e che giunto alla quarantasettesima settimana di repliche ha incassato 200.000 lire;* Boy meets girl *che alla sessatunesima settimana di repliche.* Amleto, *replicatosi già per 15 settimane, ha incassato 300.000 lire; mentre un'altra edizione dello stesso lavoro interpretata da Leslie Howard ha incassato nelle quattro repliche date a Cleveland — le cifre riportate più sopra riguardanti tutte New York — 213.000 lire.* Katharine Hepburn *con* Jane Eyre *ha incassato a Chicago 380.000 lire e Nazimova — chi si ricorda di questa celebre diva? — a Detroit con* Hedda Gabler *e con* Gli spettri *di Ibsen 150.000 lire; ma aveva fissato il prezzo massimo dei biglietti a quarantaquattro lire.*

*Confrontare queste cifre con le nostre non è possibile; anche facendo le dovute proporzioni di sette ad uno — il rapporto delle popolazioni di New York e di Roma — per ciò che riguarda il numero delle repliche e il ragguaglio fra le 16 lire con cui si comprano le poltrone nei nostri teatri e le 44, le 46, le 88 necessarie, come si è visto per comprarle a New York, si avrebbe sempre una fortissima differenza di cui può dare una idea questo solo paragone: una nostra compagnia di prosa incassa, negli otto mesi dell'anno teatrale, una media di un milione e mezzo, quanto cioè la rivista* Show is on *incassa in meno di due settimane.*

## Teatro Lirico e Musica

✱ Davanti ad un pubblico imponente di oltre quattromila persone ha avuto luogo alla « Filarmonica » di Detroit il concerto d'addio diretto da Bernardino Molinari. Alla fine, l'orchestra in piedi a suono di fanfara, tra il delirio del pubblico plaudente, ha reso il commosso saluto del prossimo ritorno all'insigne maestro. Innazi di partire per l'Europa Molinari ha tenuto alla « Sala Dante » la sua preannunziata conferenza su Ottorino Respighi.

## Riprende l'assedio dei giornalisti al castello di Enzesfeld

ENZESFELD, 10

Qui a Enzesfeld è tornata l'animazione. Per poco però, chè gli illustri ospiti del castello Rothschild sono in procinto di fare una corsa sui monti. Al Semmering? E' probabile. Al Semmering Edoardo di Windsor ha il maestro di sci che lo attende da alcune settimane. E' vero che vi è poca neve. Ma ne verrà ancora. Quest'inverno il tempo ha giocato un brutto scherzo agli alpiani austriaci: poca neve sui monti e molta in pianura. Gli sciatori hanno dovuto preferire i dintorni di Vienna a Maria Zell e perfino a Zell am See di neve non ce n'era molta. Almeno, non tanta da entusiasmare gli organizzatori dei giochi sportivi accademici.

Tutti gli ospiti reali del castello in ogni modo si recheranno a sciare. E gli ospiti, come è noto, sono, oltre al Duca di Windsor, la sorella Maria col marito conte di Hereood. Tutti e due appassionatwi degli sci. E' questa la nuova passione degli inglesi. E ne sono entusiasti sopratutto gli albergatori svizzeri e austriaci.

Qui l'assedio al castello ha ripreso la passata intensità. L'unica osteria è, come due mesi fa, piena di giornalisti. La scorta di polizia è stata rinforzata e, da Londra, oltre i due ispettori che hanno seguito l'ex Sovrano ne sono arrivati altri per la sorveglianza intorno la persona della Principessa Maria e del consorte.

A Enzesfeld, come altrove del resto, il tema del giorno è il seguente: Edoardo di Windsor sposerà o no la signora Simpson?

I bene informati — si sa che i bene informati non mancano mai — si dividono in due gruppi. C'è il gruppo che propende per il matrimonio a breve scadenza, aprile o maggio, e c'è quello che assolutamente afferma che di matrimonio non si parlerà più. Questi bene informati sono, generalmente, i colleghi inglesi o americani, i quali hanno scambiato poche parole con qualche contadino di qui, che a sua volta aveva scambiato una mezza parola con un servo dei Rothschild, a sua volta illuminato a monosillabi da un servitore di Edoardo.

In ogni modo tutti gli « informatissimi » sciorinano un cumulo di ottime ragioni a sostegno del loro asserto.

Coloro i quali potrebbero, forse, dire qualche cosa sull'argomento sono i baroni Rothschild. Ma i baroni, marito e moglie, sono da qualche giorno partiti per Parigi. Il barone Eugenio trovava che era tempo di rituffarsi negli affari di alta banca, e la baronessa Kitty non ne poteva più, dicono, della monotonia di qui anche se il golf, le visite alle chiese e le serali proiezioni cinematografiche nel teatrino del castello occupavano la signora. I più ottimisti sostengono invece che i Rotschild hanno voluto lasciare solo l'ospite in un momento particolarmente delicato.

Le notizie che giungono da Londra non sono tali da disporre all'allegria Edoardo, i cui nervi sono, come si sa, un pò scorsi dopo tanti avvenimenti rapidi e quasi caotici.

L'ostilità contro la Simpson continua. Non solo, ma vi è poi anche l'affare dell'assegno.

Sulla faccenda del matrimonio si saprà forse fra qualche giorno come staranno esattamente le cose. E' pertanto certo che Edoardo ha trattato l'acquisto di un castello in Ungheria. Contava di recarsi colà colla moglie. Si vedrà ora il successo che avrà presso il fratello la Principessa Maria capitata qui, secondo si afferma, per tentare un ultimo sforzo onde dissuadere Edoardo dalle nozze. Ma dell'esito della missione della Principessa dipenderebbero molte cose. Si arriva a sostenere che ci sarebbero legate perfino le sorti dell'attuale Gabinetto inglese col Primo Ministro in testa. La vicenda, da romantica e dinastica, starebbe quindi trasformandosi in vicenda di politica interna. Ma non è da escludere che in tutto ciò galoppi molto la fantasia.

## Una carneficina di elefanti per i giocatori di bigliardo

LONDRA, 10

Se i giuocatori di bigliardo sapessero da quale massacro di elefanti provengono le biglie che le loro stecche fanno correre sul tappeto verde, non avrebbero probabilmente il polso fermo che quel giuoco richiede.

E' stato calcolato che dal 1850 ad oggi, cioè in 87 anni, sono state fabbricate e messe in giro sulle migliaia di bigliardi che esistono nei cinque continenti due milioni, in cifra tonda, di palle di avorio. Poichè tali biglie vengono tornite dalle zanne degli elefanti, tenendo conto della loro grandezza, si è stabilita una media di sette biglie per ogni coppia di zanne. Un calcolo aritmetico dimostrerà che per ottenere i due milioni di biglie di avorio di cui si è detto, sono occorse le zanne di 300 mila pachidermi che sono stati cacciati in Asia e in Africa, non senza che i cacciatori abbiano pagato con la vita assai spesso le loro rischiose imprese venatorie.

## Muore cantando

NOVARA, 10

Il manovale Ubertino Paolo, di anni 60, abitante in una cascina di Borgovercelli, trovandosi in baldoria carnevalesca con gli amici, volle sforzare la voce ma cadde a terra esanime, per soffocamento, e non ha più ripreso i sensi.

## Spigolature

In occasione dell'inizio del XVI anno del Pontificato di Pio XI, « La Corrispondenza » — lasciando all'eloquenza delle cifre ogni commento — così riassume in dati statistici precisi, l'attività svolta dal Pontefice: 38 Concistori, 28 encicliche, 2 lettere decretali, 29 motu proprio, 220 costituzioni apostoliche 475 lettere apostoliche, 380 lettere, 15 omelie, 6 messaggi radiofonici, 1800 discorsi ai pellegrini, 30 discorsi a scienziati, personalità, partecipanti a importanti congressi internazionali ecc. 11 Concordati, fra cui i Patti Lateranensi, due Anni Santi e un Giubileo, 14 canonizzazioni, la creazione della Città del Vaticano con un'attrezzatura completa e organica, la rinnovazione della residenza estiva di Castel Gandolfo, la costruzione di grandi seminari a Roma e in Italia, di monumentali palazzi per i maggiori Istituti di coltura, la fabbricazione di 1202 case parrocchiali, due grandi Esposizioni di carattere mondiale.

✱

Nelle isole della Polinesia la natura prodiga i suoi doni anche alla vanità femminile. Alcuni alberi forniscono le matite per le labbra, rendendo quindi inutile al gentil sesso di ricorrere ai profumieri. Le ragazze dell'Università delle Hawai approfittano largamente di questa liberalità della natura tingendosi di rosso le labbra con le capsule dei semi di un arbusto che viene denominato dai botanici *bixa creuana*. Queste capsule crescono in grandi grappoli e contengono granelli di seme rossiccio chimicamente composti quasi degli stessi ingredienti usati per le comuni matite vendute nelle botteghe di cosmetici. A quanto riferisce l'Istituto botanico dell'Università, questa capsula contenente semi servì già da lungo tempo alla confezione di colori. Il prodotto usato si chiama « Anatto » e viene usato per la coloritura della seta, per il trattamento della cioccolatta e come ingrediente del burro e del formaggio.

✱

Mediante l'impiego di raggi invisibili, gli astronomi americani sarebbero riusciti ad accertare la vera natura delle nebulose disseminate nello spazio. Fino a poco tempo fa si credeva che le masse opache e biancastre che si notavano sulla volta celeste fossero semplicemente soluzioni di continuità astrali. Si scoprì più tardi che tali macchie non erano altro che regioni dello spazio oscurate da qualche materia che assorbe la luce. Il dottor Walter Baade e il dottor Rudolf, dell'Osservatorio di Monte Wilson in California, ritengono ora di aver completamente risolto la questione. Essi non soltanto hanno dimostrato che quelle macchie del cielo sono veramente costituite da materia assorbente, ma sono riusciti anche a determinare il diametro delle particelle che lo formano. Per mezzo di fotografie infrarosse e usando speciali pellicole capaci di essere impressionate da raggi invisibili a occhio nudo, i due astronomi sono stati in grado di « penetrare » una vasta parte della nebulosa di Orione. Il diametro delle particelle infinitesimali che compongono queste macchie è risultato, secondo i loro calcoli, di 1/100.000 di centimetro. Queste piccolissime entità che non potrebbero essere vedute neanche con l'ausilio del più potente microscopio, sono però sufficienti a deviare e in parte assorbire i raggi luminosi delle stelle. Il fatto più notevole, come i dirigenti dell'Istituto fanno osservare, è che la massa opaca della nebulosa trasmette liberamente la luce infrarossa e rimane opaca alla luce azzurra e giallo-verde. Circostanza questa che ha permesso per la prima volta di fare un calcolo abbastanza esatto della dimensione delle particelle che costituiscono in massima parte le nebulose. Il calcolo della dimensione delle particelle è stato seguito all'Osservatorio di Monte Wilson. E' stato osservato anche che il titanio, un elemento molto raro che si rinviene di solito in composti di origine vulcanica, è presente in dette particelle.

✱

Sono stati compiuti a Milano interessanti esperimenti per stabilire la intensità dei rumori e delle vibrazioni prodotte dal passaggio delle vetture tramviarie per le vie cittadine e per studiare le possibilità di eliminarli o almeno di ridurli. Sono state eseguite misurazioni fonometriche, sismografiche, ed accelerometriche in tre diverse condizioni di posa delle rotaie, e cioè: sottofondo di calcestruzzo, cui è rigidamente connessa la rotaia; stesso sottofondo con interposta, tra traversa e rotaia, una piastra continua di gomma; posa usuale su piestrino. Il primo sistema è risultato rumorosissimo; esso produce vibrazioni notevoli; con gli altri due si attenuano rumori e vibrazioni.

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE!

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo cattivo funzionameato è intermittente a seconda della qualità e quantità dei cibi o delle bevande assorbiti. Se dopo i pasti avete qualche volta delle flatulenze, della nausea, acidità, la lingua patinata, o provate della sonnolenza, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un pò d'acqua, faranno sparire tutti questi mali e ciò in soli tre minuti. Colla Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di dolori digestivi. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 4.95 il flacone normale, oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

Aut. Pref. Firenze 7827: 8-8-28 VI.

11 Febbraio 1937-XV
S. LAZZARO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## I legionari della "Tevere,,
### entusiasticamente accolti a Venezia

I legionari veneziani che hanno dato il loro eroico contributo alla conquista dell'Impero nelle file della Divisione «Tevere» hanno fatto ritorno ieri l'altro e sono stati accolti con vibranti dimostrazioni di affetto e di riconoscenza da parte della popolazione, che ha salutato in loro tutti i gloriosi legionari che combatterono per l'impresa africana.

Le Camicie nere veneziane, che si sono fatte ammirare per la loro disciplina e per l'eroismo che ha distinto ogni loro azione sono ritornate nella loro città, in due gruppi distinti giunti rispettivamente alle 10.35 e alle 17.

A ricevere i gloriosi mutilati veneziani, convennero alla stazione, oltre i parenti, larghe rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, cosicchè l'accoglienza a questi eroici legionari è stata permeata dal più fervido entusiasmo e da vibranti acclamazioni al Re-Imperatore e al Duce e ai combattenti che nell'Africa Orientale versarono il loro sangue dando prova di fulgido eroismo.

Di un particolare significativo si rivestì la cerimonia del mattino, con la quale venne ricevuta la fiamma che gli arditi di Venezia offrirono ai volontari, e che ora ritorna ornata di gloria.

Formatosi un corteo, che ha suscitato al suo passaggio gli applausi della folla, il vessillo, che sventolò nelle principali regioni dell'Etiopia e garrì nella capitale del nuovo impero italiano, venne scortato al Rifugio degli Arditi al Ponte della Paglia e colà depositatovi con gli onori di rito, e con la più schietta ed austera semplicità, con un commosso ricordo a quanti si immolarono in terra africana, sacrificando così la loro esistenza, per l'affermazione del Fascio Littorio, per realizzare il comandanmento del Duce.

Il secondo scaglione di mutilati che era stato incontrato a Mestre dall'avv. Sandro Brass, presidente dell'Associazione Mutilati, è giunto alla stazione di S. Lucia alle 17, dov'era attenderlo un numeroso stuolo di gerarchie e di rappresentanze.

Dopo le festosissime accoglienze ai Mutilati, il gruppo dei reduci e degli intervenuti si è recato al Bar «Roma» dove, in una simpatica ed affettuosa riunione, l'avv. Sandro Brass ha nobilmente rivolto il saluto più vibrante ai rappresentanti dell'aristocrazia del valore e del sacrificio che hanno nuovamente offerto il loro sangue per la grande impresa che ha coronato di vittoria e di potenza la nuova Italia fascista e imperiale.

Le parole dell'avv. Brass sono state salutate dai più vibranti plausi, e con calorosi alalà al Duce.

Durante la breve sosta vennero offerti ai reduci generi di conforto e numerosi doni.

## Federazione Fascista

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Prof. Vittorio Ronchi L. 500.

Ditta Franco De Vanna a mezzo Ufficio Collocamento Commercio (per inadempienza sindacale) L. 100

Dipendenti Comando Sommergibili L. 1.136.

Comm. Aurelio Cavalieri in morte di Fusinato Colombini Giovanna L. 25.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Scuola di preparazione politica

Venerdì 12 c. m., alle ore 21, il camerata prof. Dino Vighy terrà una lezione di «Organizzazione Corporativa, Sindacale e Cooperativistica»

Lunedì scorso, alle ore 21, il camerata avv. Alessandro Brass ha tenuto una lezione di «Dottrina del Fascismo» parlando della concezione fascista dell'educazione militare del cittadino nel suo duplice aspetto di necessità politica e necessità spirituale.

Il camerata prof. Silvio Vardanega, alle ore 22, ha parlato sul tema: «Direttive di marcia del movimento fascista nel 1920».

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Campionato Provinciale di Sci**
**Gita ad Asiago**

Domenica 14 corr. avrà luogo, come annunciato, il Campionato Prov. di sci per i Giovani Fascisti di Venezia e Provincia. I Comandi di Fascio partecipanti a questa importante manifestazione sciatoria dovranno far pervenire all'Ufficio Sportivo del Comando Federale entro le ore 19 di oggi giovedì, l'elenco nominativo dei Giovani Fascisti partecipanti alle gare precisando a quale di esse prenderanno parte. La partenza avverrà da Venezia, Piazzale Roma, alle ore 5 del mattino a mezzo torpedone. Le gare avranno inizio ad Asiago alle ore 9 precise. Le gare in programma sono: Gara individuale km. 12, Staffetta 5x3, Gara di discesa km. 4.

In considerazione del vivo interesse con il quale è stata accolta tra i Giovani Fascisti l'iniziativa di una gita ad Asiago in occasione di tale manifestazione sciatoria, per permettere ai Giovani Fascisti non partecipanti di assistere alla competizione, il Comando Federale ha fissato quale termine definitivo per le iscrizioni alla gita le ore 19 di oggi giovedì. La quota di partecipazione, come in precedenza comunicato, è di L. 12. La riunione è fissata per le ore 4.30 del mattino nell'atrio della Stazione Ferroviaria dove un incaricato del Comando Federale si troverà ad attendere i giovani gitanti. La partenza avrà luogo alle ore 5.30.

### Federazione Fasci Femminili

**Laboratori materni.** — La Fiduciaria Provinciale in questi ultimi giorni ha visitato i laboratori materni di S. Marta, Quintavalle Castello e S. Simeone intrattenendosi a lungo con le frequentanti che sono circa 300.

Le già iscritte al Partito hanno chiesto il rinnovamento della tessera, e le non ancora inscritte hanno presentato la domanda.

**Riunioni a Ca' Littoria.** — Lunedì 1.o febbraio la Fiduciaria Provinciale ha riunito un gruppo di camerate per affidare loro il compito di intensificare la propaganda pel tesseramento nelle fabbriche, affinchè le operaie che ancora non sono inscritte entrino nelle fila dei Fasci Femminili.

**Giovani Fasciste.** — Il giorno 5 sono partite pel campo di Dobbiaco, che durerà 10 giorni, 40 giovani fasciste, accompagnate dalla loro Segretaria Provinciale e dall'allenatore.

**Massaie rurali.** — In quest'ultima settimana sono state tenute le seguenti lezioni alle Massaie rurali:

A Marcon: lezione d'agricoltura, dott. Rossi. Vi presenziarono la Fiduciaria Provinciale dei FF. FF. e la vice Fiduciaria.

A Musile di Piave: lezione di religione, don Tisato.

A Blessaglia (Pramaggiore): igiene della stalla e del latte, sig.ra Bagagiolo Caterina.

A Trepalade (S. Michele del Quarto): igiene della casa, Ispettorato Agricoltura.

A Castaldie (Musile di Piave): lezione d'igiene, cav. Rizzola.

A Salzano: Le fibre tessili in relazione alla piccola industria, Dott. Micich.

A Musile di Piave: lotta contro la tubercolosi, dott. Vivante.

A Fossalta di Piave ed a Cavarzere si sono iniziate le riunioni domeniche con conversazioni per M. R.

**Biblioteche.** — La camerata Eloisa Pasquali Pressi ha offerto 30 volumi di amena lettura per le Biblioteche Popolari.

**Offerte indumenti.** — Le Scuole elementari hanno inviato in questi giorni numerosissimi indumenti nuovi ed usati pro Befana Fascista. Sono stati subito distribuiti nei vari Gruppi fascisti di sestiere.

E' da segnalare il gesto di un ex assistita del terzo settore, Gruppo di S. Marco, che, messasi a lavorare, ha confezionato numerosi indumenti offrendoli poi al Fascio Femminile in segno di riconoscenza.

**Tesseramento.** — Si invitano le Fasciste e le Giovani Fasciste, che non hanno ancora rinnovato la tessera anno XV, a rinnovarla al più presto.

L'orario dell'ufficio tesseramento è il seguente: lunedì e giovedì dalle 16 alle 18; martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

### Opera Nazionale Balilla

**Concorso magistrale**

La prova scritta del Concorso magistrale per i posti vacanti nelle Scuole Rurali dell'O. Balilla ha avuto luogo ieri.

In un'aula dell'Istituto Magistrale N. Tommaseo, gentilmente concessa, alla presenza della Commissione esaminatrice è stata aperta la busta inviate dalla Presidenza centrale e contenente i seguenti temi:

1.o - Il maestro rurale dell'Opera Balilla, quale guida spirituale del popolo rurale in tutte le battaglie fasciste, non può restringere il suo compito entro i confini dell'aula e dell'orario scolastico.

2.o - L'Opera Balilla, nelle sue molteplici attività, nei suoi fini, nei suoi ordinamenti, spiegata al forte popolo rurale.

I candidati presenti alla prova scritta sono stati lasciati liberi di svolgere il tema preferito fra i due assegnati.

La prova ha avuto inizio alle ore 9. Sostengono gli esami n. 21 candidati.

Gli ammessi alla prova orale verranno a suo tempo personalmente avvertiti a cura della Direzione Provinciale delle Scuole Rurali.

### Dopolavoro

**Riduzioni per dopolavoristi**

Il Dopolavoro provinciale informa che per la rappresentazione di questa sera de «Il Ballo in maschera» sono valide le riduzioni del 50 per cento sui prezzi d'ingresso e dei posti ai dopolavoristi in possesso della tessera dell'Anno XV e fino alla concorrenza di n. 20 poltrone di platea, 25poltroncine di platea, 10 poltrone di 1.a galleria, 5 poltroncine di 1.a galleria, 1 palco di pepiano, 1 palco di 1.o ordine e 2 palchi di 2.o ordine.

I buoni per l'acquisto dei biglietti a riduzione vengono come al solito distribuiti nella sede del Dopolavoro Provinciale (Pescheria) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

## Vita sindacale

**Il cambio della guardia al Sindacato Autori e scrittori**

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Segretario e dal Direttorio venne domenica 7 u. s. indetta la assemblea del Sindacato Interprovinciale Autori e Scrittori di Venezia.

All'unanimità vennero eletti: Elio Zorzi, Segretario; componenti il Direttorio: dott. Centorbi Giovanni, dott. prof. Pelli Amedeo, dott. Brunelli Bonetti Bruno, prof. Pompeati Arturo, cav. uff. Varagnolo Domenico, dott. Comisso Giovanni, dott. Comaschi Alfonso rappresentante del G.U.F., cav. uff. Scarpa G. Batta rappresentante l'Associazione Mutilati, comm. Avon Caffi Giuseppe, dott. Branzi Silvio, prof. Pavanini Guido, sindaci.

## S. A. R. il Duca di Genova
### alla Conferenza Marinetti

S. A. R. il Duca di Genova assisterà questa sera alla conferenza che sarà tenuta alle ore 21 nella sala maggiore dell'Ateneo da S. E. Filippo Tommaso Marinetti sul tema: «Il poema africano della Divisione 28 ottobre».

Insieme con l'Augusto Principe e con le Autorità invitati, interverranno alla conferenza vivamente attesa i soci del C. A. U. R. e dell'Istituto di Cultura Fascista, nonchè numerosi altri cittadini desiderosi di ammirare, attraverso alla fervida parola dell'eminente oratore, le più singolari prove di valore offerte dalle Camicie Nere nella guerra di Etiopia.

## UN CENTRO D'INFORMAZIONI
## SUL FASCISMO
### SARA' ISTITUITO A CA' LITTORIA PER GLI STRANIERI

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F., con recente Foglio di disposizioni ha disposto:

*I Segretari federali di Torino, Genova, Milano,* Venezia, *Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania entro il mese di febbraio, istituiranno nelle sedi delle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento un ufficio speciale denominato «Centro per stranieri di informazioni sul Fascismo» (breviter «Centro stranieri»). Detto ufficio rappresenterà l'organo periferico del «Centro stranieri» del Direttorio nazionale e ne assumerà, nell'ambito della Federazione, gli stessi compiti. Dovrà quindi disporre di personale che sia a conoscenza delle principali lingue estere, specializzato nelle relazioni con stranieri, e dovrà essere fornito di materiale informativo sul Fascismo in dette lingue.*

*Il "Centro Stranieri", del Direttorio nazionale provvederà alla dotazione iniziale di pubblicazioni nelle varie lingue. I suddetti Segretari federali ne comunicheranno le disposizioni prese e il nome dei camerati preposti ai "Centri".*

*I Segretari delle altre Federazioni dei Fasci di combattimento sono autorizzati ad inviarmi eventuali proposte qualora ravvisino l'opportunità di istituire un "Centro, stranieri" nelle rispettive sedi.*

## Riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio dell'Economia

Sotto la presidenza di S. E. il gr. uff. dr. Giuseppe Carlo Catalano, Prefetto-Presidente, con l'intervento del Vicepresidente del Consiglio, dei Presidenti delle Sezioni Industriale e Commerciale, dei Vicepresidenti delle Sezioni Agricola, Industriale, Commerciale e Marittima e del Direttore dell'Ufficio, si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni di S. E. il Prefetto-Presidente in merito all'azione svolta presso le Autorità centrali a favore di attività economiche della provincia e di alcune disposizioni ministeriali riguardanti la disciplina delle Mostre e delle invenzioni e dei prodotti dell'artigianato, l'anagrafe commerciale, i Depositi Franchi, la Fiera del Levante, il Comitato di Presidenza ha preso in esame il Conto Consuntivo per l'esercizio 1935-36 dell'Ufficio Unico Provinciale di Collocamento. Per la trattazione di questo argomento erano pure presenti, espressamente invitati, a termini dell'art. 10 del T. U. sui Consigli ed Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa, il Presidente della Associazione Nazionale Combattenti e il Delegato dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi di Guerra.

Il Conto stesso che dà un'entrata totale di L. 228.255 e una spesa di L. 213.836,17 con una rimanenza di L. 14.418,83, è risultato regolare ed è stato approvato.

Il Comitato di Presidenza è stato quindi informato dell'esito dei lavori svoltisi alla recente Conferenza Internazionale degli autoservizi di gran turismo di S. Remo e dell'accoglimento di alcuni voti formulati dal Consiglio in merito alla istituzione di servizi che interessano in modo particolare Venezia ed i suoi dintorni turistici.

Si è pure occupato di alcuni inconvenienti sorti nell'esercizio del commercio al dettaglio di prodotti, specialmente ortofrutticoli, imbarcati nei nostri porti e trasportati a mezzo di velieri e trabacoli, e della regolamentazione del servizio di facchinaggio per il trasporto bagagli dei passeggeri diretti e provenienti agli alberghi della città.

Il Comitato di Presidenza ha inoltre esaminato la situazione economica della provincia in relazione ai recenti provvedimenti monetari, fiscali e doganali ed ha provveduto alla designazione all'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito dei rappresentanti della Provincia in seno ai Consigli Generali del Banco di Napoli e di Sicilia.

OCCHIALI
Prezzi concorrentissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merc. Capitello 4960 - Venezia

## Reduci dall'A.O.I. Divisione Tevere

Tutti i reduci dell'A.O.I. ed appartenenti alla Divisione «Tevere» e giunti recentemente a Venezia, sono invitati a presentarsi oggi 11 corrente dalle ore 10 alle 18 alla Federazione Prov. Combattenti di Venezia, Palazzo Reale, per urgenti comunicazioni che li riguardano.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione volontari di guerra**

Domenica 21 corr. avrà luogo il rancio dei Volontari di Guerra. E' certo che nessuno vorrà mancare a questa riunione in cui si troveranno uniti per la prima volta i volontari della guerra 1915-18, i mutilati e feriti per la Causa Nazionale, i legionari fiumani e i legionari d'Africa che per identità di sentimenti oggi si trovano riuniti tutti, per volere del Duce, nella medesima e gloriosa Associazione.

Le quote fissate in L. 10 dovranno venire versate entro il giorno 15 p. v. presso la sede dell'Associazione (Ponte della Paglia) nei giorni di martedì dalle ore 21 alle 22, giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22 e domenica dalle 11 alle 12.

## Interessi del Pubblico

**Nuova tabella dei tipi e denominazioni del riso nazionale**

Con D. M. del 9 dicembre u. s. è stata approvata la nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero

Tutti coloro che ne abbiano interesse possono rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, Via XXII Marzo, che tiene a loro disposizione la tabella di cui si tratta.

**Richiesta di mano d'opera**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Unico Provinciale di Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

## CRONACHE FUNEBRI

### Ing. Guido Brass

E' spirato l'altr'ieri a Pola il Cav. Uff. Dot. Ing. Guido Brass fratello amatissimo del nostro illustre concittadino Italico Brass e zio dell'Avv. Sandro, valoroso presidente dei mutilati veneziani.

Scompare con lui una figura nobilissima di patriota, di artista, di gentiluomo e di lavoratore. Vittima dei provvedimenti del Governo austriaco che lo aveva radiato dall'Ufficio tecnico della Luogotenenza di Trieste per i suoi sentimenti di italianità fieramente e coraggiosamente affermati. Guido Brass era stato trasferito 31 anni or sono nella città di Pola dove trascorse tutta la sua nobile vita operosa prodigando alla nobile terra i tesori del suo spirito e della sua intelligenza. In Pola, sì ricca di vestigia romane, egli trovò infatti materiale fecondo per l'opera sua tutta dedita alla valorizzazione ed all'esaltazione di sì alte e solenni testimonianze di civiltà romana. Fu appunto nel dare luce e vita alle sacre vestigia di Roma ch'egli trovò una nuova arma per combattere le sue battaglie di irredentista. Così si deve a lui il ripristino del Tempio d'Augusto, la sistemazione di Port'Aurea e dell'Arco dei Sergi, Porta Gemina, San Francesco, i restauri delle mura di viale Carrara e teatro romano, la sistemazione definitiva dell'Arena e sue adiacenze, il Duomo, S. Maria del Canneto, il R. Museo dell'Istria ed altro.

La morte lo ha colto mentre stava per realizzare un suo vecchio sogno: la sistemazione del Ninfeo romano al quale ha dedicato tanto studio e tanta passione.

Dopo la vittoria delle armi italiane il Brass fu tra i primi a seguire il movimento fascista, del quale fino all'ultimo momento fu mille fedele ed entusiasta, sicchè morendo ha voluto indossare la camicia nera ch'era stata il suo orgoglio e la sua fierezza.

Alla famiglia desolata e in particolar modo al Prof. Italico Brass porgiamo le nostre più vive condoglianze.

## STATO CIVILE

9 Febbraio 1937-XV

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 8 |

## Il giorno delle Ceneri

Il sole ha favorito quest'anno la tradizionale e caratteristica passeggiata dei veneziani sulle Zattere, che fu animatissima per tutto il pomeriggio.

In chiesa San Marco il Patriarca ha benedetto le ceneri dinanzi ad una folla imponente di fedeli ed ha assistito pontificalmente alla Messa.

L'Ecc.mo Presule è stato il primo a ricevere il segno della penitenza dalle mani dell'Arciprete di San Marco mons. Rachello.

Il Patriarca ha quindi ripetuto il simbolico gesto del *memento homo,* dapprima per il Vescovo ausiliare, poi per i canonici e quindi per tutto il clero presente.

Dopo la Messa mons. Piazza ha assistito alla prima predicazione quaresimale che è stata iniziata a San Marco da Padre Zanolli dei Redentoristi, il quale naturalmente si è intrattenuto sul tema della ricorrenza.

Nel pomeriggio alle ore 17.30, accompagnato dal suo segretario particolare Padre Giulio, il Patriarca ha iniziato la pia pratica delle Stazioni quaresimali che ebbe come mèta il tempio di San Zaccaria, dove dopo le preghiere di rito l'Ecc. Prelato ha intrattenuto penitenza. Ha poscia spiegato le formule particolari contenute nelle Litanie dei Santi che durante il pellegrinaggio da San Marco a San Zaccaria sono state cantate dai fedeli; in esse vi è contenuta l'invocazione agli Eletti di intercedere presso l'Altissimo, l'implorazione dell'esaudimento dei voti di salvezza spirituale e infine la preghiera ardente per la liberazione da tutti i mali che affliggono la intera umanità.

La funzione si è chiusa con la benedizione Eucaristica.

Oggi visita stazionale a Santa Maria della Pietà e ricorrendo la festa della Madonna di Lourdes, il Patriarca celebrerà la Messa nella cappella delle Suore di Nevers, ai Frari.

## Benedizione del gagliardetto
### della VI Centuria Marinaretti "Artigianelli,,

Oggi alle ore 15 nella sede dell'Istituto «San Geralamo Emiliani» nelle Zattere n. 919 si svolgerà la cerimonia della benedizione della bandiera e del gagliardetto della VI.a Centuria Marinaretti «Artigianelli».

Il programma è il seguente: Parte prima (nel cortile dell'Istituto): Adunata nel cortile dell'Istituto della VIa Centuria, rappresentanza armata con Labaro della 1686.a Legione Marinara «Enrico Dandolo» dei sigg. ufficiali della Legione ed invitati; Presentazione al Gerarca provinciale della forza; benedizione della bandiera e del gaglirdetto impartita dal Cappellano della Legione; Consegna della «Fiamma» all'alfiere; Alza bandiera; Giuramento; Saluto al Re Imperatore; Saluto al Duce.

Parte seconda (in un'aula dell'Istituto): Ricevimento delle autorità; Parole del direttore dell'Istituto; Offerta diploma alle madrine; Distribuzione delle tessere Anno XV ai graduati, avanguardisti e balilla; Distribuzione diplomi ai più meritevoli; Cori: «Passano i balilla», Inno a Pio VI, Inno a Roma; Ringraziamento del comandante della Centuria; Parole del comandante la legione; Dimostrazioni pratiche date dai arinaretti sulle varie specialità di categoria e sportive.

In caso di cattivo tempo, anche la prima parte del programma sarà svolta in un'aula.

## Carnevale benefico
### al Gruppo di Sant'Elena

Martedì, nella sala della palestra Dalmazio Birago della Scuola Gaspare Gozzi, gentilmente concessa, a cura del Gruppo Fascista «Luigi Razza» in una atmosfera di vibrante entusiasmo ben 150 bambini poveri del sestiere festeggiarono allegramente l'ultimo giorno di carnovale.

I 150 beneficati gustarono un succolento pranzetto composto di pasta ragutata, vitello con patate, formaggio, frutta e dolci e furono poi allietati da un breve simpatico trattenimento o da una larga distribuzione di giocattoli.

La bella riunione, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, ebbe inizio e termine col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Presenziavano il rag. Martini in rappresentanza del federale, il dottor Meneghetti per il vice Segretario del Fascio e la vice Segretaria del Fascio Femminile in rappresentanza anche della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, mentre il Fiduciario del Gruppo con la intera Consulta e la Segretaria del Gruppo Femminile che, con la vice Segretaria e le visitatrici avevano organizzata la simpatica riunione, si prodigavano per assicurare alla stessa quella ottima riuscita che strappò ai beneficati tanti evviva al fascismo ed alle sue benefiche istituzioni.

TINTORIA GUSSONI

## Muore sulla soglia della propria casa

Iersera alle ore 23, a mezzo della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale civile e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria, il cadavere di Giuseppe Bigarello di anni 43, abitante a Cannaregio 1866. Il poveretto nel rincasare verso le ore 19, era stramazzato al suolo proprio sulla porta della sua abitazione, colto da morte repentina.

Dopo il sopraluogo della P. S. veniva ordinata la rimozione del cadavere.

## Il vino, gli oltraggi e la guardina

Ieri alle ore 22, gli agenti del Commissariato di San Marco hanno fermato un viandante che procedeva a sbalzi ed a zig-zag. Dopo aver tentato inutilmente di persuaderlo di mettersi al sicuro nella rispettiva abitazione, lo invitarono a seguirli; ma questi diede in escandescenze e quindi in oltraggi, per cui gli agenti si videro indotti ad arrestarlo. Si tratta di Alvise Basilio, di anni 36, alloggiato ai Senza tetto.

Anche l'ineffabile gondoliere sandolista Antonio Garizzo, di anni 47, del traghetto di Santa Maria Zobenigo, ieri alle ore 16 incontrato in calle del Fontego in uno stato press'a poco identico del primo e fatto segno ai lazzi di alcuni monelli, per non voler seguire il consiglio del vigile Gidoni di ritirarsi, è stato accompagnato in guardina a S. Lorenzo.

## PICCOLA CRONACA

**La disgrazia di un meccanico**

Il meccanico Francesco Re di anni 32 da Vittuone Milanese, trovandosi all'Ospedale del Mare intento a rivestire delle tubature del termosifone è scivolato da una scala fratturandosi una costata dal lato destro. Guarirà in giorni 30.

**Lo scalpello nell'occhio**

Il decoratore Luigi Sorato di anni 38 abitante a Cannaregio 5392a ieri alle ore 13.30 mentre stava lavorando presso lo stabilimento Maffioli a Marghera, si lasciò scivolare di mano lo scalpello col quale si ferì l'occhio destro, sicchè dovette essere ricoverato all'ospedale e colà giudicato con prognosi riservata per la funzione visiva.

**Uno scivolone**

Maria Cattaruzza di anni 54 abitante a Castello 3022 transitando per Corte della Vida scivolò su di una buccia di arancio e cadendo si fratturò l'omero destro. Guarirà in 40 giorni.

**Cade e si frattura un braccio**

Maria Gidoni Pasolini di anni 77 abitante a Cannaregio 3025 essendo inciampata su di una tavola che si trovava sul selciato in riparazione in Calle delle Muneghe a S. Alvise, cadde fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni 30.

**Cade sulla sega circolare**

Il falegname Romano Soldà di anni 46, abitante a San Marco 784, trovandosi nella sua bottega da falegname in Calle delle Vele, è scivolato, cadendo con la mano destra sulla sega circolare in movimento. Egli riportò così una ferita da strappo guaribile in giorni 10.

## NOTE DI CRONACA

**PIANISTI per VOI!**

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

Le marche migliori
di stufe, cucine, fornelli a prezzi eccezionali per fine stagione vende la Ditta I. e P. Isabella, San Canciano 5588, Campiello Corner (già Dolfin) telef. 24-405 - Riscaldamento moderno - Impianti sanitari.

Visitate "Adua,,
la profumeria in Cannaregio, ponte Anconeta 1984 dove troverete il più vasto e lussuoso assortimento di profumerie, bigiutterie e articoli per regalo a prezzi imbattibili.

LE FAMOSE LAMPADINE
NITENS
da tutti preferite per durata ed economia le trovate solo in Campiello Riccardo Selvatico da
BORTOLI ETTORE

Elettricità idraulica?
chiedete di A. Crovato S. M. Formosa: personale scelto, prezzi convenienti, materiale di prima qualità - telef. 25-131.

## Per abusiva protrazione di orario

Per protrazione d'orario è stata contravvenzionata dalla Squadra Mobile l'esercente Roma Pilotto, abitante a Castello 1037.

## Due arresti per misure di P. S.

Sono stati arrestati per misure di P. S. Antonio Pulzato fu Alessandro, di anni 30, Grassi Umberto ed Angelo rispettivamente di anni 24 e 18.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

11 Giovedì — L'Apparizione a Lourdes della Vergine Immacolata, nel 1856: con la commemorazione della Feria — Festa solenne a San Giovanni Evangelista, con Messa prelatizia delle Comunioni; alle 10 Messa solenne; alle 16.30, circa discorso, benedizione e inno. — Messa solenne e alla sera panegirico, benedizione e canto del «Iota pulchra» a S. Eufemia, S. Raffaele, SS. Salvatore e altre chiese. — Stazione a Roma: San Giorgio in Velabro, ai Santi Nomi di Gesù e Maria al Corso; — a Venezia: a S. Maria della Pietà — Ogni sera di Quaresima nelle chiese parocchiali si dà la benedizione. — Si fa predica ogni sera all'infuori del Sabato: a S. Maria Formosa e a S. Maria Zobenigo — A S. Giuliano si dà la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3); gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Tritone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantini Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco:** dalle 9.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello:** tutti i giorni qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Balletto della Città di Firenze — **Malibran:** Un Ballo in Maschera — **Rossini:** La carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia:** Peg del mio cuore — **Centrale:** La commediante — **Garibaldi:** Follia messicana — **Imperiale** Gli eroi della riserva — **Italia:** Gelosia — **S. Marco:** Dove canta l'allodola — **S. Margherita:** La corazzata Congress — **Massimo:** Desiderio — **Moderno:** I due Sergenti — **Nazionale:** L'ammutinamento dello Elsinore — **Olimpia:** Canto per te **Progresso:** La spia B 28 — **Toniolo (Mestre)** Lo smemorato — **Excelsior** Missione eroica — **Piave:** Il re della Jungla — **Marghera:** Zarevich.

### Concerti

**Sala del «Benedetto Marcello»** ore 21.15: Concerto del pianista Giuseppe Piccioli.

### Radio d'oggi

**Stazioni di Milano e Nord:** ore 20.30: La guerra in Etiopia: gen. di Div. Aerea Ferruccio Ranza: «L'aviazione sul fronte somalo»; ore 20.40: «Il mio dente e il tuo cuore» commedia di C. Giachetti; 22: Musica da camera: segue musica da ballo. — **Roma, Sud, Milano, Vigentino,** 20.40, musica varia; 21: «La Bohème» di Puccini (dal teatro alla Scala). **Strasburgo:** 21.30: Massenet: «Thais».

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Piuri ai Tolentini; Lancerotto ai SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 34 - ROMA
(ratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

## .. COMUNICATO ..

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.

Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840

# Teatri e Cinematografi

## Il balletto della Città di Firenze al Goldoni

Come abbiamo annunciato seguirà questa sera al Goldoni l'unica eccezionale rappresentazione del « Balletto della Città di Firenze » guidato e animato da quell'eletta artista ch'è Angiola Sartorio.

Si tratta di un complesso eccellente, che torna da una felice *tournée* compiuta trionfalmente attraverso i maggiori teatri d'Austria, d'Ungheria e di Germania, e che presenta fra noi alcuni tra i numeri del suo repertorio più ammirati dalla critica e dai pubblici stranieri. Per avere un'idea di quanto sieno stati schietti l'ammirazione di quei pubblici e i consensi di quella critica basterà citare queste poche frasi pubblicate da uno dei più diffusi giornali di Salisburgo all'indomani dello spettacolo offerto dal Balletto fiorentino:

« La serata di ieri, per il suo alto livello artistico è stata degna del nome della città di Firenze: città che per la sua grazia deliziosa e la sua ricchezza artistica va definita tra le più celebrate del mondo.

« L'artista fiorentino ha una grande eredità da difendere e una immensa responsabilità al cospetto di tutti i popoli. Ci eravamo domandati se questo Balletto avrebbe mantenuto la promessa, che una volta per sempre, il Palazzo Vecchio, le porte di Andrea Pisano e la dolcezza di Fra Angelico hanno legato al nome di Firenze.

« Il Balletto della eletta città toscana ha mantenuto questa promessa. Gli applausi entusiastici rivolti agli artisti erano solo un ringraziamento modesto per il dono straordinario ».

Con pari entusiasmo si è espresso il critico del « Nuovo Giornale » di Vienna dopo l'esibizione del Balletto di Angiola Sartorio nel grande Konzert Haus Saal di quella città.

Gli spettacoli presentati da Angiola Sartorio sono tutti ispirati da un senso d'arte elevatissimo. Essi sono costituiti da brevi episodi sceneggiati, comici, drammatici, mimici e coreografici nutriti e commentati dalle musiche di autori classici e moderni, da Domenico Scarlatti a Virgilio Mortari, da Beethoven a Mario Salerno e raccolti in deliziose cornici sceniche alle quali, ideando gli sfondi ed i costumi, hanno dato il loro contributo artisti quali Mario de Matheis, Ferdinando Gatteschi e Maurizio Tempestini.

Nel programma che verrà offerto questa sera sono appunto due di queste scene e cioè: *La rabbia per il soldo perduto*, con musica di Beethoven, *Intermezzo*, con musica di Virgilio Mortari.

Esse saranno precedute da una *Suite di danze* con musiche di Domenico Scarlatti e seguite da *Don Chisciotte*, balletto in sei quadri e due intermezzi con musica di Mario Salerno.

Il corpo di ballo s'adorna di solisti di bella fama quali sono Regina Colombo, Lisa Czobel, Carlo Bergeest, Giovanni Brinati, Antonio Flueler e si compone di ottimi elementi tra i quali notiamo Cosetta Lunardon, Marianna Barda, Trudy Goth, Frederica Valle, Giuseppe Gavagnin ed Ernesto Zanobini.

La direzione musicale dello spettacolo è affidata al M.o Walter Fischer e siederà alla tastiera la pianista Liliana Cristolesr.

Si tratta, come si vede, di un vero e proprio avvenimento d'arte che avrà senza dubbio anche da parte del pubblico veneziano il suo pieno riconoscimento.

*

Con *Milizia territoriale*, di Aldo De Benedetti, la compagnia di Antonio Gandusio ha chiuso iersera la sua troppo breve stagione veneziana. La recita era in onore dell'illustre capocomico, ch'è stato festeggiatissimo da parte di un pubblico superbo. Col Gandusio ebbero applausi e chiamate Laura Carli e tutti gli altri.

## La serata in onore di A. Pertile al Malibran

Iersera la terza replica di « Turandot » si è svolta con rinnovato successo alla presenza di un foltissimo pubblico. Per questa sera alle ore 21 si annuncia l'ultima rappresentazione di « Un ballo in maschera » nell'applauditissima edizione interpretata dal tenore Aureliano Pertile. La rappresentazione sarà in onore dell'illustre tenore e segnerà indubbiamente un nuovo grandissimo successo.

Essendo rimandata ad altra epoca l'annunciata rappresentazione delle opere « Cavalleria Rusticana » e « Preziose Ridicole » gli abbonati potranno usufruire dei posti loro assegnati, per la prima rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » che avrà luogo sabato venturo 13 alle ore 21. Qualora gli abbonati non intendessero accettare tale sostituzione potranno presentarsi presso la direzione del teatro domani venerdì dalle 16 alle 18 per ottenere il rimborso della quota relativa.

***ROSSINI***

Oggi esordirà la nuova Compagnia di Riviste-Jazz capeggiata da Mario Latilla che presenterà uno spettacolo veramente eccezionale composto delle più belle novità, delle migliori canzoni, dei quadri più suggestivi.


**LA CARICA dei 600**

Un Film WARNER BROS che sbalordirà il mondo con

ERROL FLYNN
OLIVIA DE HAVILLAND

Sulla scena:

**MARIO LATILLA**

con la sua nuova Compagnia
RIVISTE - JAZZ

*OGGI al ROSSINI*


## Il concerto del violinista Barison

Salvo gli ultimi numeri, di carattere prettamente effettistico, il programma offerto ieri dal violinista Cesare Barison ai soci dell'Istituto Fascista di Cultura presentava un carattere di austerità e di logicità storica che è raro riscontrare nei concerti violinistici. Dal bergamasco Pietro Locatelli a Niccolò Paganini le musiche eseguite ieri dal Barison potevano servire per delineare il cammino e gli sviluppi della musica violinistica italiana dal primo settecento sino all'acceso virtuosismo ottocentesco. La critica storica considera il Locatelli come l'iniziatore del moderno virtuosismo violinistico e lo Schering non esita a classificare le difficoltà dei « Capricci » di Locatelli all'altezza di quelle offerte dai celeberrimi capricci paganiniani; in realtà nell'opera di Locatelli, allievo e continuatore di Arcangelo Corelli, l'elemento virtuosistico resta sempre asservito e in seconda linea rispetto alle esigenze stilistiche: lo ha dimostrato a sufficienza la bella « Sonata in re magg. » elaborata dallo stesso Barison che apriva il programma. Nello stesso senso è orientata, nonostante la maggior ricchezza tecnica l'immensa opera di Tartini di cui venne eseguito il « Concerto in re magg. », e con il piemontese Viotti siamo alle soglie del Romanticismo, e il linguaggio musicale si è straordinariamente arricchito: Haydn e Mozart non sono passati invano nel cielo della musica. Anche se l'adagio dal concerto ventiduesimo di Viotti fu presentato iersera con l'accompagnamento di pianoforte, pure all'infuori della ricca veste orchestrale, la fisionomia della composizione riflette già i nuovi fremiti che agitano la mente dei musicisti all'inizio del secolo scorso. Ed eccoci con le «Streghe» di Niccolò Paganini al più indiavolato e autonomo scoppio di virtuosismo. Programma dunque ricco di insegnamenti e che nei riguardi degli ascoltatori si sarebbe assai avvantaggiato da un'opportuna illustrazione preliminare, programma che vale a definire per sè stesso la intelligenza e la serietà dell'esecutore che lo ha scelto e presentato. Interprete coscienzioso e profondo, sicuro nel superare le innumerevoli ardue difficoltà tecniche delle musiche eseguite, il violinista Barison, veneziano di famiglia e di nascita, e che veneziano ama considerarsi nonostante il lungo soggiorno triestino, ha conquistato gradatamente le più aperte simpatie del pubblico e gli applausi sempre più insistenti hanno culminato alla fine nella generale e soddisfatta richiesta di bis. Esperta collaboratrice al pianoforte la signorina Morosina Barison.

g. p.

## IV concerto del Dopolavoro

Rmicordiamo che questa sera alle ore 21.15 nella sala concerti del Liceo Musicale « B. Marcello » avrà luogo il quarto concerto in abbonamento dell'Associazione musicale del Dopolavoro Provinciale. Ne sarà esecutore il pianista Giuseppe Piccioli il quale svolgerà il programma seguente:

1. Schubert: Sonata in la min.; Allegro ma non troppo; Allegretto quasi Andantino; Allegro vivace - 2. Chopin: Studio in la bem. op. 25; Preludio in re bem. - Schumann: Arabesche; Novelletta; Piccioli: A sera (notturno); Valse; Tango da concerto; - 3. Dobussy: La Cattedrale sommersa; Liszt: VI.a Rapsodia. - E' vietato l'ingresso alla sala durante l'esecuzione .

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: « BALLETTO DELLA CITTA' DI FIRENZE ».

**Malibran** Ore 21: Stagione Lirica. Serata in onore del celebre tenore gr. uff. Aureliano Pertile. Ultima rappresentazione di « UN BALLO IN MASCHERA » di G. Verdi.

**Rossini** (dalle 16): Un programma meraviglioso: « LA CARICA DEI 600 » Super capolavoro Warner Bros con Errol Flinn, Olivia de Hayilland. - Sulla scena esordio della compagnia di Riviste-Jazz Mario Latilla.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: « CANTO PER TE » (Escl Enic) int. A. Ziliani, C. Hon. Segue: « I due volti della Spagna», doc. Luce.

**Massimo** (dalle 14) « DESIDERIO » capol. Paramount con Marlene Dietrich, Gary Cooper.

**Italia** dalle 14): « GELOSIA » su perfilm Metro con Clark Gable, Jean Marlen, Myrna Loy.

**S. Marco** « DOVE CANTA LA ALLODOLA » capolav. premiato con medaglia d'oro prot. la celebre artista Martha Eggerth.

## Denuncia obbligatoria del frumento

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, onde avere una visione esatta e completa della produzione granaria, ha disposto che i produttori grano non tenuti a conferire tutta o in parte della loro produzione per effetto della facoltà loro concessa a sensi del 3.o comma dell'ar. 1 del R .D. L. 16 giugno 1936 n. 1273, denuncino l'esatto quantitativo del grano raccolto.

Le denuncie devono essere fatte con apposito modulo che dovrà essere ritirato presso gli Uffici comunali, i quali daranno le norme da seguirsi per l'esatta compilazione delle denuncie stesse.

La presentazione della denunzia dovrà essere effettuata presso gli Uffici comunali entro il 15 corrente.

## I soci della Cooperativa pescatori di Chioggia in assemblea

Martedì scorso giungeva a Chioggia il Segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, rag. Ceccarelli, accompagnato dall'addetto all'ufficio stampa, per partecipare all'assemblea generale della fiorente Cooperativa fra pescatori.

Dopo una breve seduta del Consiglio d'amministrazione, vennero visitate le imbarcazioni da pesca, che erano allineate nei canali di S. Domenico e di Vena, formando una imponente dimostrazione di quello che è questo magnifico centro peschereccio del nostro Veneto, che non si deve dimenticare, per numero di natanti o per numero di pescatori è il primo d'Italia.

Quindi è stata compiuta una visita di alto interesse morale. E' stata quella alla Scuola professionale marittima « S. A. R. Duca di Genova », dell'Ente nazionale per la educazione marinara, diretta con abilità e amore dal cap. Angelo Scognamiglio il quale fu guida gentile attraverso le aule, la palestra, il laboratorio.

Alle ore 14.30 la Presidenza della Cooperativa, accompagnata dal rag. Ceccarelli, ebbe un colloquio proficuo con il Segretario del Fascio avv. Gallimberti, il quale s'interessò molto alla situazione dei cooperatori, i cui capi prospettarono anche all'avv. Gallimberti alcune particolari situazioni non solo di soci ma di altri gruppi di pescatori, constatando come il Segretario del Fascio non solo sia a conoscenza di tutte le questioni della pesca e dei pescatori, ma ad esse prenda vivo interesse e col vivo desiderio di risolverle per quanto possibile nel più breve tempo.

Quindi gli stessi venivano ricevuti nel Gabinetto del Commissario Prefettizio comm. dott. A. Cirmeni, il quale volle avere ragguagli di tante cose dalla viva voce dei pescatori e quindi trattenne il Segretario provinciale dell'E.N.F.C. a particolare colloquio.

Nella grande sala dei ricevimenti del Palazzo comunale, seguì poi l'assemblea generale della Cooperativa, alla qualte parteciparono le autorità più eminenti. Prima dell'adunanza il Commissario Prefettizio volle dare notizia all'assemblea dell'avvenuto accordo in merito alla fornitura d'acqua a Enti pubblici, esercizi e case private. Le notizie sono state accolte con vive acclamazioni, e quindi il rag. Ceccarelli ha inneggiato alle nuove facilitazioni sull'acquedotto non dimenticando che l'E.N.F.C. anche si preoccupa sempre delle questioni igieniche che possono riguardare i soci e le loro famiglie. Ha quindi portato il saluto del Presidente dell'E.N.F.C. e del capo nazionale della pesca comm. cap. Gemini.

E' seguita la relazione del Consiglio di amministrazione letta dal presidente Varagnolo, il quale ha pure ricordato i morti sul mare dell'annata e quindi il sindaco Gino De Ambrosi ha letto la relazione del Collegio sindacale che approva il bilancio. Quindi si è avuta una importante discussione, durante la quale molti pescatori poterono esporre alle autorità e al Segretario provinciale dell'Ente i loro desiderata.

In merito poi al costituendo Consorzio cooperativo peschereccio veneto ha esaurientemente parlato il rag. Ceccarelli e i pescatori si sono trovati in accordo sulla necessità della costituzione del Consorzio.

Sono seguite poi le elezioni del Consiglio di amministrazione. I camerati usceti sono stati riconfermati in pieno con votazione unanime e con plauso.

Dopo di che il rag. Ceccarelli ha intrattenuto ancora i pescatori con un adatto discorso, nel quale ha elogiato gli amministratori per la loro onestà e rettitudine, ha spiegato le funzioni dell'Ente, gli scopi del futuro Consorzio Veneto e di quello nazionale che pure presto sarà un fatto compiuto, la questione della gestione dei mercati da parte delle Cooperative, già in atto in varie città e paesi d'Italia, ecc.

L'adunanza si concluse col saluto al Duce.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano:** 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido: 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna:** 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A.; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine:** 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo:** 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento:** 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero .

per **Trieste:** 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano:** 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna:** 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine:** 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso)); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo:** 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento:** 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero: 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste:** 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.

## Stato Civile di Venezia

**Decessi:** Tron Dalla Chiara Angela, di anni 78 coniug. ricov.; Ongania Maria, 72, nubile; Vianello Elio, 1.

## L'inaugurazione a S. Donà dei corsi di agricoltura

La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura allo scopo di elevare sempre di più dal lato professionale i propri rappresentanti, ha indetto, in tutte le Provincie d'Italia, dei Corsi culturali per i lavoratori agricoli.

L'Unione Provinciale di Venezia, dando pratica attuazione alle direttive confederali, ha già iniziato, per la Zona di Mestre, alcuni Corsi pratici di Agricoltura Coloniale, ai quali faranno seguito speciali corsi di cultura-sindacale d'accordo con le autorità politiche.

L'Unione predetta mentre nella zona di Cavarzere sta svolgendo speciali corsi di motoaratura, ha disposto perchè anche nella nostra importante zona agricola siano tenuti, oltre a numerosi corsi di cultura-sindacale, alcuni corsi pratici di agricoltura coloniale, che si svolgeranno, secondo il programma prestabilito, nei Comuni di Jesolo, Grisolera, Musile, Ceggia e Torre di Mosto.

In occasione dell'inizio di questi corsi seguirà domenica prossima 15 corr. alle ore 9.30, nel nostro Teatro Verdi g. c. una interessante conferenza del prof. comm. Carlo Buzi Carocci, delegato confederale, sul tema: « La colonizzazione agricola dell'Impero ».

L'argomento è quanto mai di attualità, per cui viva è l'attesa in città e nei dintorni per sentire l'egregio conferenziere.

Siamo anche informati che le iscrizioni ai corsi di Jesolo, Grisolera Ceggia, Musile e Torre di Mosto, sono numerosissime per cui l'esito dei Corsi medesimi è fin d'ora assicurato.

# Cronaca di Mestre

## Il Gut a Croce d'Aune

Come venne annunciato, il 14 corrente a Croce d'Aune, avranno luogo le prove di allenamento per la gara per la Coppa Cazzador che verrà disputata la domenica successiva. Tutti gli iscritti potranno partecipare alla gita organizzata con automezzi, con arrivo e partenza da Mestre, mediante il versamento di so.e 10 lire, che dovranno però essere versate in sede entro la giornata di oggi, per poter stabilire il numero dei partecipanti per dar modo di disporre dei mezzi di trasporto.

## Fascio Giovanile

Per tutti i Giovani Fascisti che desiderassero assistere alla suddetta conferenza il Comando del Fascio ha ottenuto l'ingresso gratuito solo per quelli che si presenteranno in divisa.

## Corso premarinari

Si ricorda a tutti i giovani iscritti al corso premarinari l'obbligo d'intervenire alle adunate in divisa da Giovane Fascista.

Si ricorda inoltre che, come per il passato, l'adunata si effettuerà alle ore 8 precise di ogni domenica presso la casa Littoria (ex casa Rossa) in una sala del Dopolavoro Interaziendale.

Contro gli inadempienti saranno presi provvedimenti disciplinari.

## Tesseramento Agricoltori

Si ricorda che presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista degli agricoltori e presso gli uffici di zona, sono cominciate le operazioni di tesseramento per l'anno in corso. Si pregano tutti gli interessati a voler provvedere subito alle operazioni di rinnovo.

Presso tutti i suddetti uffici si ricevono anche gli abbonamenti per tutte le edizioni del ramo editoriale degli agricoltori ed al giornale dell'Agricoltura della domenica.

## Conferenza Cozzani al Marconi

Si ricorda che questa sera, alle ore 21, il prof. comm. Ettore Cozzani terrà al cinema-teatro Marconi, in via Palazzo-Municipio, l'annunciata conferenza sul tema « Un Dante nuovo per una nuova Italia».

Per l'ingresso sono valide le tessere dell'anno XV dell'Istituto di Cultura Fascista; coloro che ne fossero sprovvisti, potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla porta del cinema. Pure al Marconi potranno essere acquistati i più noti libri del Cozzani con dedica e firma autografa dell'autore.

## Beneficenza

In morte del compianto sig. De Gasperi Giuseppe la famiglia ha elargito L. 30 alla Pia Casa di Ricovero. L'Ente beneficato ringrazia.

All'Ente Opere Assistenziali per la nascita della piccola Giuseppina Franca il Seniore prof. Francesco De Lorenzis ha offerto L. 15.

## I negozi frutta verdura per oggi

La Delegazione Fascista dei Commercianti ricorda che in base al Decreto Prefettizio del 14 maggio 1935 oggi 11 febbraio Festa della Conciliazione, i negozi di vendita frutta e verdura dovranno chiudere alle ore 12.

## Trasportando un cristallo

Giovanni Vallotto di anni 32 abitante in via S. Donà operaio della Società Vetrocoke di Marghera, trasportando un cristallo rimase col dito medio della mano destra sotto lo stesso e riportò delle contusioni abrase giudicate guaribili in giorni 15.

## Per il calcio di un cavallo

Gina De Rossi di anni 2 e mezzo abitante alla Gazzera in via Sassi 53, avvicinatasi ad un cavallo, ricevette dall'animale un calcio che le produsse una ferita lacero contusa all'occhio sinistro. Venne giudicata guaribile in 15 giorni.

## Si fratttura la clavicola

La bimba Adriana Conte di anni 3 abitante in via Manin 23, giocando nel cortile di casa cadde e si causò la frattura della clavicola sinistra. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata e giudicata guaribile in giorni 30.

## Una mummia senza testa scoperta in Egitto

IL CAIRO, 10

I igiovane archeologo britannico Emery, trentenne, ha messo in luce a Sakkara la mummia di un nobile, risalente alla prima dinastia egiziana. Si tratta della mummia di Sabu, governatore di una provincia sotto il regno di Azab V. La tomba scoperta risale a circa 3200 anni prima di Cristo e venne in epoca antica saccheggiata e la mummia decapitata onde privarla di prezioso collane. Nella tomba, presso la mummia, sono stati rinvenuti oggetti di grande valore artistico, che sono stati inviati al museo del Cairo.

## La deputatessa di Boston propone di espellere i deputati settantenni

NUOVA YORK, 10

La deputatessa Edith Rogers, repubblicana di Boston, ha presentato un disegno di legge che satireggia la proposta di Roosevelt relativa ai giudici settantenni della Corte Suprema. Il disegno di legge della Rogers propone che i membri del Congresso settantenni, siano dichiarati incapaci di assolvere il loro compito. Se essi non volessero dimettersi, il Presidente nominerebbe dei deputati *ad latere* per aiutarli nel disbrigo del loro mandato. L'articolo finale consiglia la Camera di espellere senz'altro i deputati vecchi, prima che l'espulsione venga proposta dal Presidente. Il disegno di legge è stato accolto con viva ilarità dai membri delle due Camere.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Acquedotto

La questione è finalmente risolta. Il Comissario Prefettizio comm. Cirmeni ha ieri pubblicato un avviso annunciando che il prezzo dell'acqua viene ridotto per tutti indistintamente. I proprietari di case sono perciò obbligati a denunciare i fitti delle loro case, reali o presunti per coloro che non avendo inquilini abitano la propria casa. Tale denuncia eviterà l'accertamento d'ufficio i conseguenti provvedimenti di rigore a sensi delle vigenti norme e consentirà una ulteriore riduzione, se del caso, della tariffa dell'acqua che sarà commisurata al fitto annuale presunto o reale.

I titolari d'esercizi pubblici avranno contratti a parte. Trattamenti speciali si daranno agli Enti pubblici, alle Organizzazioni del Partito, agli edifici industriali. Le domande di utenza si presenteranno all'Ufficio acquedotto del Comune. Tutti coloro che alla data del 13 maggio 1935 si trovavano allacciati al vecchio acquedotto sono esentati dal pagamento della tassa del nuovo allacciamento purchè la relativa domanda sia presentata entro un mese dalla data dell'avviso. Chi ha già versato l'importo sarà rimborsato computandone il valore in altrettanto consumo d'acqua. Per gli allacciamenti nuovi la tariffa da lire 100 viene ridotta a lire 25.

Chioggia è grata al Duce che col suo munifico, generoso intervento ha prontamente definita la annosa questione, al Prefetto, al Commissario Prefettizio, a tutte quelle Autorità che della risoluzione dell'importante problema vollero con amore occuparsi.

### Al Circolo di Cultura

Stasera al Circolo fascista di Cultura avrà luogo la annuncata dizione del poeta padovano Agno Berlese il quale reciterà poesie sue e di altri poeti del Veneto. La dizione si darà nella sala maggiore della Casa del Fascio e comincierà alle ore 9.

### Contravvenzioni

Dai Vigili Urbani per inosservanza ai regolamenti comunali venne elevata contravvenzione a carico di De Grandis Vittorio fu Davide, Augusta Scarpa di Sante, De Maddalena Maria, fu Giovanni, Penzo Giuseppina fu Vincenzo, Donaggio Solidea fu Nicola, Vianello Norma fu Angelo, De Grandis Angela fu Giuseppe, Padoan Clorinda di Oreste.

# CEGGIA

### Una Conferenza

Per iniziativa del Dopolavoro Comunale e con la collaborazione della Sezione ex Combattenti, è stata tenuta domenica 7 una conversazione sul conflitto italo-etiopico dal legionario Franzoni Francesco.

### Offerte per l'E. O. A.

La Segreteria del Fascio comunica: Sono pervenute al Fascio di Combattimento le seguenti offerte: per l'E.O.A: Carnielli d.r cav. Guido e F.lli L. 127; Schopf Edoardo 15, Mazzolto Vittorio 120; Trevisan Antonio fu Luigi 20; Nadalon Luigi 20; Dal Ben Pietro 15, Ammin. Franchin Giuseppe 15, Monfalcon Caterina, Zane Augusta, Zanazzo Elisa, Rocchi Maria, Briseghello Trevisan Maria, Daniele Caporale Giuseppina, Daniele Ettore, Faccin Luigi, Perissinoto Andrea, Pivetta Silvio, Trevisan Pietro, Marson G. Batta, Vatri Marcella, Savani cav. Gustavo, Franzoni Gaetano, Dozzi d.r Antonio, Rasia Giovanni, Ruvoletto cav. Albano, Veronese Giovanni una giornata di stipendio; Caprile Bartolomeo 100, Fingolo Giuseppe L. 10; Barile ing. Giuseppe 150; Bolognesi d.r Italo 100; Stievano cav. Carlo 100; Famiglia Pasqualini 100; Eridania L. 2000.

# MIRA

### Nei premilitari

La direzione Corsi premilitari comunica: Si porta a conoscenza dei giovani premiliitari del 1, 2, 3, corso che in seguito a tempestive disposizioni sabato 13 corrente alle ore 14 precise avranno inizio gli esami per l'anno 1936-37. Per tanto nessuno deve mancare.

# PIEVE DI CADORE

### La festa della neve

La variabilità del tempo che dura da qualche settimana con modeste nevicate, rese le piste da sci e slittini nei dintorni di Pieve, molto comode agli sport invernali. Sabato e domenica prossimi a Pieve si raduneranno i gruppi dopolavoristi di Venezia ed Cadore, oltre trecento sportivi, per svolgere alle gare di fondo e di resistenza. Per tali gare saranno stabiliti dei controlli lungo le piste opportunamente segnate, controlli fissati al rifugio De Pluri a Cima Franego, Baita di Pradenego e Fontane. Le partenze ed arrivi si effettueranno a Forcella Flora - Contras ov'è il posto di ristoro e tribune pel pubblico.

## Il Papa racconta la sua malattia al Cardinale Salotti

CITTA' DEL VATICANO, 10

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Salotti che lo ha trattenuto per 40 minuti. Uscendo dalla udienza del Pontefice, il porporato ha dichiarato di aver trovato il Pontefice in condizioni ottime e di avere avuto l'impressione, sia dal suo stato fisico, come dalla lucidità di mente, che egli vada ringiovanendo.

Ha soggiunto che il Papa durante l'udienza è stato sempre lui a parlare. Sua Santità ha detto che sino dagli ultimi di ottobre notò qualche sintomo della malattia, ma non dette alcuna importanza ai disturbi, sia perchè riteneva che fossero di natura passeggera, dovuti specialmente agli 80 anni; sia perchè avendo egli letto molti libri di medicina, specie quando era bibliotecario della Vaticana, non gli era mai capitato fra le mani un volume che trattasse di malattie che potevano avere riferimento alla sua infermità. Certo se si fosse curato a tempo, le cose sarebbero andate diversamente.

« Ma — ha soggiunto il Papa — ognuno arrivato ad una certa età deve pagare il suo pedaggio alla vita, ed in modo maggiore coloro che raggiungono una somma di anni come quella da noi raggiunta ».

Pio XI ha detto di trovarsi molto bene nel salone così assolato, dove egli può lavorare e ricevere. « Questa — ha soggiunto il Pontefice — è stata una trovata tutta nostra e ne abbiamo trovato molto giovamento ». Il Papa ha detto inoltre che quando, specie nelle belle giornate, il braccio della terza loggia, che è in comunicazione coi suoi appartamenti, raggiunge la temperatura del salone dove egli trascorre la maggior parte della giornata, allora si fa trasportare nella loggia ed oltre a godere il sole, gode del cambiamento di ambiente.

Dopo il Cardinale Salotti il Papa ha ricevuto mons. Antonio Pildain, vescovo eletto delle Canarie, e don Giuseppe Odon Alordo, abate di Ckerbaux.

## Una mortale disgrazia

FINALE LIGURE, 10

Mentre era intento alla raccolta delle olive, il contadino ventottenne Isacco Bonora, nato e residente in frazione Monticello, è caduto da un albero alto diversi metri e si è prodotto la frattura della base cranica decedendo poco dopo al nostro civico ospedale.

## Omaggio della stampa inglese a Guglielmo Marconi

LONDRA, 10

Tutti i giornali inglesi — riferisce l'Agenzia « La Radio Nazionale » — recensiscono ampiamente il libro « Marconi Bock of Wireless » pubblicato recentemente. Essi rilevano che il mondo ha un debito incalcolabile verso il marchese Marconi, il quale ha reso possibile, con le sue grandi invenzioni, tutta una lunga serie di applicazioni di carattere altamente umanitario.

Nel libro sono descritti i prodigiosi sviluppi della radio e sono ricordati i primi esperimenti compiuti da Marconi nel 1895 per creare un sistema di radiotelegrafia nello spazio utilizzando le onde elettriche. Anche le prime comunicazioni radio attraverso la Manica nel 1899 e attraverso l'Atlantico nel 1901 trovano nel libro degna illustrazione. Durante il 1901 cominciarono a comparire le navi fornite di apparecchi Marconi e qualche anno dopo, nel 1907, venne inaugurato il primo servizio pubblico di radiocomunicazioni fra la Gran Bretagna e il Canadà. Molte pagine del libro vengono dedicate agli esperimenti compiuti dal marchese Marconi negli anni 1923 24 tra il panfilo « Elettra » e Poldu in Cornovaglia che permise alla Compagnia Marconi di ottenere il contratto dal Governo inglese per la costruzione di una catena di stazioni in Inghilterra e nell'Impero mediante il nuovo sistema di onde a fascio.

## Gli espulsi dal Partito nazista perdono l'impiego pubblico

MONACO DI BAVIERA, 10

Il Segretario generale del Partito social nazionale. Ministro Hoss, ha emessa una ordinanza nella quale precisa che la espulsione dal Partito ha, come conseguenza, la perdita degli impieghi pubblici, mentre, eccettuati casi particolari, essa non deve importare la perdita di impieghi privati.

## Un autobus in un burrone

MANILLA, 10

*Un autobus è caduto in un precipizio di 650 metri, a 220 km. al nord di Manilla. I venti passeggeri sono rimasti uccisi.*

## Oro e platino a Sumatra

AMSTERDAM, 10

Una spedizione scientifica, organizzata dall'Olanda, ha trovato nell'isola di Sumatra minerale di oro e di platino.


# TELVE

## SOCIETÀ TELEFONICA DELLE VENEZIE

## RIDUZIONI DI TARIFFE INTERURBANE

- **Con recente decreto del Ministero delle Comunicazioni, alle tariffe delle conversazioni interurbane richieste dagli apparecchi telefonici istallati nelle abitazioni, dalle ore 20 alle ore 7, viene applicato un ribasso del 40 % sulla tariffa diurna.**
- **L'entità della riduzione non poteva non imporre delle limitazioni di orario in relazione all'andamento generale del traffico.**
- **Le ore prescelte sono però quelle più adatte per conversazioni private che non rivestono carattere di urgenza, essendo appunto quelle in cui tutti sono rientrati in famiglia per il pranzo.**
- **Data la rapidità con cui le conversazioni sono ottenute nessun rischio di compromettere il programma della serata.**
- **Per semplici conversazioni famigliari nelle quali il telefono è insostituibile perchè ci pone in vivo contatto con i nostri cari, la riduzione è tale da rimuovere ogni ostacolo economico, come lo dimostrano i seguenti esempi di conversazioni a tariffa ridotta**

**Da Venezia, Mestre, Lido, Murano, Burano ecc. con**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | L. 5.75 | anzichè | L. 9.35 | Belluno | L. 4.55 | anzichè | L. 7.35 |
| Bergamo | » 5.75 | » | » 9.35 | Bologna | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Bolzano | » 5.75 | » | » 9.35 | Brescia | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Cagliari | » 11.15 | » | » 18.35 | Ferrara | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Firenze | » 5.75 | » | » 9.35 | Fiume | » 5.75 | » | » 9.35 |
| Genova | » 5.75 | » | » 9.35 | Gorizia | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Merano | » 5.75 | » | » 9.35 | Milano | » 5.75 | » | » 9.35 |
| Napoli | » 9.95 | » | » 16.35 | Padova | » 1.55 | » | » 2.35 |
| Palermo | » 11.15 | » | » 18.35 | Pola | » 5.75 | » | » 9.35 |
| Roma | » 8.15 | » | » 13.35 | Rovigo | » 2.75 | » | » 4.35 |
| Torino | » 6.95 | » | » 11.35 | Trento | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Treviso | » 1.55 | » | » 2.35 | Trieste | » 4.55 | » | » 7.35 |
| Udine | » 4.55 | » | » 7.35 | Verona | » 4.55 | » | » 7.35 |
| | | | | Vicenza | » 2.75 | » | » 4.35 |



**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

rivolgetevi alla

**Unione Pubblicità Italiana**

*Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006*

# VITA SPORTIVA

## Il Venezia torna a Sant'Elena
### dopo la doppia parentesi siciliana

Domenica prossima il Venezia sarà di nuovo a S. Elena davanti al proprio pubblico per misurarsi contro la squadra di Aquila. I neroverdi sono reduci dagli incontri di Catania e Messina dai quali, dopo vicende alquanto movimentate, sono usciti col solo attivo di un punto.

Il Venezia, svantaggiato anche da alcune circostanze sfavorevoli, non ha reso in Sicilia quanto normalmente è nelle sue possibilità, ma tuttavia a Messina la squadra non ha mancato di far intendere di trovarsi a buon punto della ripresa e di poter giungere a posti più comodi di classifica. Dopo i primi momenti di smarrimento, anche i tifosi hanno compreso che l'episodio di Catania non può assolutamente far testo.

Che le cose stiano meglio di quanto si creda lo dimostrerà domenica la squadra contro l'Aquila. Questo nuovo confronto interessa il Venezia bramoso di vittoria ma interessa sopratutto gli ospiti che bruciano le tappe nella strada della salvezza. In fondo, l'Aquila è la compagine che tutti guardano con ammirazione perchè tutti la stimano degna di rimanere tra i cadetti. La ultima partita giocata dagli uomini di Kutick contro il Verona e vinta dopo vicende drammatiche a due minuti dalla fine, è una dimostrazione inconfondibile delle doti di volontà, oltrechè tecniche, che vanta il valoroso complesso.

Il Venezia battendosi domenica ha da guardarsi bene d'attorno. E' vero che il rientro di Rosa pare abbia dato all'undici una grande fiducia e migliore movimento offensivo, ma tuttavia non è il caso questa volta di avanzare alcun pronostico. Anche sulla « carta » ogni previsione non ha sussistenza.

I biglietti si vendono, come al solito alla ditta Bona in Merceria.

## L'attività internazionale

ROMA, 10

Ieri si è riunito allo Stadio del Partito il direttorio della F. I. G. C. Il presidente ha illustrato l'organizzazione del torneo dei Fasci giovanili, che rappresenta veramente un successo, in quanto già si sono iscritte ben 83 provincie, mentre si attende ancora l'iscrizione di altre.

Il segretario ha riferito sulle trattative in corso per la fissazione degli incontri internazionali delle squadre nazionali A e B e delle squadre rappresentative di zona. Il calendario internazionale resta così stabilito: Il 19 marzo a Torino squadra rappr. prima zona contro squadra rappr. della Lega Lionese. Il 21 marzo a Vienna, Italia A contro Austria A, valevole per la Coppa Internazionale; a Vigevano, Italia B contro Austria B. L'11 aprile a Parigi, Italia A contro Francia A; a Marsiglia, Italia B contro rappr. della Lega del Sud-Est. Il 25 aprile a Torino, Italia A contro Ungheria A, valevole per la Coppa Internazionale; A Lussemburgo, Italia B contro Lussemburgo. Il 23 maggio a Praga, Italia A contro Cecoslovacchia A, valevole per la Coppa Internazionale.

Il direttorio si è riservato di perfezionare gli accordi per un incontro della squadra rappresentativa della seconda zona con la squadra rappresentativa di Francoforte.

Il direttorio si è pure riservato di provvedere sulla richiesta d'organizzazione di partite internazionali di squadre B, avanzate dalle società di Venezia e di Ancona.

Il direttorio delibera di inviare alla FIFA l'iscrizione di principio al terzo campionato del mondo che avrà luogo a Parigi nel 1938; esamina quindi alcuni casi di allenatori e giuocatori.

## Federazione Italiana Gioco Calcio
### Direttorio Zona III. - Veneto

Comunicato n. 21 del 9 febbraio 1937 XV. - Seduta dell'ufficio di residenza - Presenti: Scalabrin, Centanni e Pasetto.

CAMPIONATO I.a DIVISIONE

*Omologazione gare*: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguesti: Audace-Venezia II 4 a 0, Verona II-Dop. Rossi 2 a 0, Mestre-Treviso II 8 a 0, Giorgione-Bassano 2 a 1 e Legnago-Schio 0 a 0.

*Provvedimenti disciplinari*: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammonisce il giocatore Peccolo Aldo (Treviso), richiamato dall'arbitro per comportamento scortese nei suoi riguardi; si squalifica per le prime due gare di campionato il giocatore Morolin Renato (Venezia), espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente con un calcio un avversario; si multa di lire 50, da pagarsi entro il 25 corrente, l'U. S. Audace di S. Michele E., per il comportamento offensivo e minaccioso del proprio pubblico verso giocatori della squadra ospite.

*Calendario gare*: Si ricorda che domenica 14 sono sospese le gare in calendario per la terza giornata del girone di ritorno, confermandosi per tale data le gare di ricupero Dop. Rossi-Audace e Mezzomo-Mestre. Il campionato proseguirà domenica 21 con le gare in calendario per la terza giornata del girone di ritorno, seguenti: Giorgione-Verona II, Venezia II-Mezzomo, Treviso II-Audace, Dop. Rossi-Mestre e Bassano-Legnago.

CAMPIONATO II.a DIVISIONE

*Omologazione gare*: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: S. A. F. F. A. Este-Rovigo II 1 a 0, Padova II-Vicenza II 3 a 0 e Conegliano-F.G.C. Badia P. 2 a 1.

*Provvedimenti disciplinari*: Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Novello Augusto (Conegliano) e Zorzan Giuseppe (F.G.C. Badia P.), richiamati dall'arbitro per gioco e contegno scorretto.

*Calendario gare*: Si ricorda che domenica 14 sono sospese le gare in calendario per la quinta giornata del girone di ritorno, confermandosi per tale data le gare di ricupero Mestre II-S.A.F.F.A. Este, Dop. Marzotto II-Adria e G.U.F. Padova-Rovigo II. Il campionato proseguirà domenica 21 con le gare in calendario per la quinta giornata del girone di ritorno, seguenti: Rovigo II-Conegliano, Adria-G.U.F. Padova, Vicenza II-Mestre II, S.A.F.F.A. Este-Dop. Marzotto II e Badia P.-Padova II.

SEZIONE PROPAGANDA

*Affiliazione società*: Si dà atto dell'affiliazione al Direttorio locale di Treviso del F. G. C. di Vittorio Veneto.

Il Presidente: *A. Scalabrin*

## Sezione Propaganda di Venezia

Comunicato n. 20 (seduta del 9 febbraio 1937 XV)

Presenti: Centanni, Bellè, Giambone, Razzolo e Scoccimarro.

**Campionato Sezione Propaganda della Provincia di Venezia**

**Omologazione gare**: Girone B: Portogruaro-Ceggia 1 a 1; S. Donà Latisana 3 a 2; Jesolo-Oderzo 5 a 0.

**Partite del 14 febbraio 1937 XV:** Girone A: Leghe Leggere-Muranese ore 14.30 campo Leghe Leggere di Marghera; Mira-Cavarzere ore 14.30 campo Mira. Girone B: Ceggia-Meolo ore 15 campo Ceggia; Latisana-Portogruaro ore 15 campo Latisana; Oderzo-S. Donà ore 14.30 campo Oderzo.

**CAMPIONATO RAGAZZI**

**Omologazione gare**: Girone A: Murano rag. - Toti B 3-2; Ferraresso-Mestre rag. 4 a 0; Girone B: Leghe Leggere rag.-Toti A 2 a 0; Nordio-Foscari rag. 2 a 0.

**Provvedimenti disciplinari**: Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri o degli avversari si ammoniscono i giocatori: Zennaro Giovanni (Toti B), Casarin Dino (Toti A) e Linzi Livo (Nordio).

Si diffidano ancora una volta gli accompagnatori della squadra Toti A a tenere un contegno più sportivo e corretto nei riguardi degli arbitri e dei giocatori avversari, caso contrario questo Direttorio prenderà a loro carico gravi sanzioni disciplinari.

**Partite del 14 febbraio XV:** Girone A: Toti B-Mestre rag. ore 14 campo Chiovere S. Girolamo; Ferraresso-Murano rag. ore 13 campo P. L. Penzo S. Elena. Girone B: Toti A-Nordio ore 15.15 campo Chiovere S. Girolamo; Foscari rag.-Leghe Leggere rag. ore 14.30 campo Foscari Lido. — Il presidente: Egidio Centanni.

## Federazione Italiana Pallacanestro
### Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato N. 15 del 10 febbraio.

*Campionato italiano femminile di Divisione Nazionale*. — Sono aperte le iscrizioni a detto campionato; si chiuderanno improrogabilmente sabato 20 corr. Le domande dovranno essere indirizzate al Comitato Esecutivo terza zona accompagnate dalla relativa tassa di L. 100 (Guf e FF. GG. tassa ridotta a metà).

*Istituzione categoria « Accompagnatore di squadra »*. — Col giorno 1 marzo andrà in vigore il regolamento per accompagnatori di squadra. Gli interessati potranno richiedere copia al Comitato stesso. Il costo della tessera è fissato in lire 16.

*Campionato nazionale Giovani Fascisti*. — Partite della prima giornata (domenica 14 corr.): A Padova: C. F. Padova-C. F. Venezia. A Ferrara: C. F. Ferrara-C. F. Belluno. Riposa: Rovigo. Le partite avranno inizio alle ore 14.30.

*Campionato II. Divisione maschile*. — Girone eliminatorio della provincia di Venezia. A iscrizioni chiuse risultano regolarmente iscritte le squadre seguenti: A.S.F.V. Reyer squadra C, squadra D; S. P. Dienai; G. S. Laetitia; F. C. G. Cannaregio; F. G. C. Giudecca; F. G. C. Castello; F. G. C. Lido; F. G. C. San Polo; F. G. C. Mestre; F. G. C. S. Croce; F. G. C. Martellago.

Si sono formati i seguenti tre gironi: Girone A: Reyer C, Cannaregio, Castello, Giudecca.

Girone B: Laetitia, Mestre, San Polo, Lido.

Girone C: Dienai, Reyer D, Martellago, S. Croce.

Per ragioni tecniche e organizzative l'inizio del campionato è prorogato a domenica 21 febbraio. Col prossimo comunicato saranno resi noti il calendario, il colore delle maglie delle squadre nonchè i campi di gioco e l'ora d'inizio delle singole partite.

Si rammenta alle squadre partecipanti che, a norma degli articoli 17 e 65 e seguenti del R. C., le squadre ospitanti rifonderanno le spese arbitrali e l'indennizzo di viaggio alla squadra ospite per otto giocatori ed un accompagnatore usufruendo delle vigenti riduzioni ferroviarie. — Il Presidente

## Il bollettino della neve

Asiago: 0 cm. 25 far., sereno; campo Mulo: cm. 60 far. Bressanone (Plancios Plose): -7, cm. 40 far., sereno. Canazei Passi: -10, cm. 90 far., sereno. Cavalese: -2, cm. 25 farin., sereno. Cavaleso Lavaze: -7, cm. 90 far., sereno. Cortina d'Ampezzo: -2, cm. 35 gel, sereno. Pocol: cm. 40 polv. Tre Croci: cm. 50 polv. Falzarego: cm. 70 polv. Dobbiaco: -5, cm. 45 fresca, sereno. Livinallongo: -1, cm. 60 polv, misto. Madonna di Campiglio: località alberghi: cm. 90 far.; Campo Carlo Magno: cm. 130 far.; Rifugi Stoppani: cm. 230 far.; Pradalago: cm. 130 far.; Capanna Spinale: cm. 170 far. Mendola: -2, cm. 50 far., coperto. Merano Avelengo: cm. 80 polv. Merano Giogo S. Vigilio: cm. 35 gel. Misurina: -15, cm. 120 far., sereno. Pieve di Cadore campi: più 3, cm. 30 far., semicoperto. San Martino Castrozza: -4 cm. 50 far., sereno.

## 16 Nazioni e 200 atleti
### ai campionati mondiali di sci

CHAMONIX, 10

Chamonix, che ospitò la prima Olimpiade d'inverno, si accinge a vivere la grande settimana di passione e di entusiasmo per lo svolgimento dei primi campionati mondiali di sci. Oltre 200 atleti rappresentanti 16 nazioni del vecchio e del nuovo continente si apprestano alla disputa dei titoli mondiali messi in palio quest'anno per la prima volta dalla F. I. S. per le sue gare che acquistarono sempre maggior interesse sportivo dal giorno in cui il Comitato Olimpionico internazionale bandì dalle Olimpiadi i maestri di sci. Non bisogna credere a tutta prima, però, che queste prove di Chamonix siano un semplice campionato dei maestri: ma accolgono senza distinzioni tutti i più forti sciatori.

Il lotto dei campioni convenuti qui a Chamonix è infatti imponente e scorrendo la lista dei partecipanti si può dire che nessun anno dello sci manchi all'appello, dagli olimpionici di Chamonix ai vincitori delle gare F. I. S. di Innsbruch, dai maestri famosi e patentati alle giovani reclute già affermatesi in campo internazionale. Le battaglie imminenti si annunciano quindi quanto mai suggestive ma fra tutte quelle in programma si ha l'impressione netta che la gara di discesa, che sarà disputata nel pomeriggio di sabato sia la più importante di tutta la riunione, non solo perchè da qualche anno a questa parte il discesismo sta immedesimandosi col concetto dello sport sciatorio in genere, quanto perchè, a differenza di quanto si verifica per il fondo ed il salto, dove i favoriti si impongono nettamente, la lotta nelle gare di discesa appare assai più incerta che altrove.

Un altro fatto venuto ad accrescere sotto un certo punto di vista l'equilibrio dei valori in tali prove è stato fornito dal percorso di gara. Scartata ormai pressochè irrevocabilmente l'idea di far disputare la corsa sulla discesa dei Glaciers, prevale l'opinione che la gara si svolgerà sulla pista Bellevue-Les Houches, la quale, nonostante i suoi mille metri di dislivello, non presenta, a detta dei campioni, difficoltà tecniche tali da favorire una selezione.

E', in poche parole, un percorso troppo facile per un campionato mondiale.

All'infuori dei polacchi che hanno rinunciato all'ultimo momento, tutti gli assi dello sci sono già sul posto per ultimare la preparazione. La squadra italiana, agli ordini del segretario della F. I. S. cav. Giacomini, il quale già ieri sera, in occasione del sorteggio della gara di discesa, ha sostenuto brillantemente il proprio punto di vista di fronte ai membri della giuria internazionale, è composta di 14 atleti, 6 discesisti e 8 fondisti. Le sei freccie azzurre sono: Chierroni, Sertorelli, Zanni, Basset, Paluselli e Zertana. Quegli stessi che già un mese fa trionfarono, sia pure in un campo più modesto, a Megève e che in seguito a tali successi sono considerati fra i favoriti della prova imminente.

Gli otto fondisti fra i quali saranno scelti gli uomini per la staffetta e il gran fondo, sono Demetz, Scilligo, Scalet, i due Confortola, Compagnani, Gerardi e Nasi. Tutti, all'infuori di Sertorelli che lamenta ancora una contusione ad un ginocchio sono in buone condizioni fisiche e con un morale elevato. Stamane, nonostante il cielo nuvoloso e le piste pesanti per la nevicata abbondante caduta nella notte, tutti si sono scrupolosamente allenati.

## Il secondo treno bianco
### Venezia-Padova-Vicenza-Asiago

VICENZA, 10

In considerazione del favore che domenica scorsa ha incontrato il primo treno bianco in partenza da Venezia per Asiago, domenica prossima verrà effettuato il secondo che certamente incontrerà un maggiore successo date le condizioni favorevoli della neve che è caduta recentemente, ricoprendo le vecchie piste e facendo ritornare i campi da sci nelle migliori condizioni richieste dagli sciatori.

Il treno, come si è detto, partirà da Venezia e lungo la sua veloce corsa raccoglierà oltre gli sciatori di Mestre, quelli di Padova e di Vicenza, i quali del servizio di domenica scorsa si sono trovati pienamente soddisfatti per la celerità, la comodità, la sicurezza del viaggio e la modicità del prezzo del trasporto.

L'orario del treno bianco è il seguente: partenza da Venezia alle 5, da Mestre alle 5,10, da Padova alle 5,37, da Vicenza alle 6.5 con arrivo ad Asiago alle 8.20. Il ritorno è fissato per le ore 16,45 da Asiago con arrivo a Vicenza alle 18.53, a Padova alle 19,41 a Mestre alle 20,13, e a Venezia alle 20,23.

E' concessa la riduzione ferroviaria del 50 per cento per i viaggiatori isolati e del 70 per cento per i gruppi di almeno cinque persone. La vendita dei biglietti è già iniziata presso le stazioni ferroviarie ed agenzie viaggi di Venezia S. L., Mestre, Padova, Vicenza.

I biglietti per gli sciatori di Vicenza costano L. 13,60 e la vendita si esegue all'Ufficio Turistico in Corso Principe Umberto fino alle ore 18 di sabato prossimo. Poichè domenica vi sarà la Festa della Neve ad Asiago, si prevede perciò una rotevole affluenza di pubblico.

PALLACANESTRO

## Il campionato di II Divisione
### si inizierà il 21 febbraio

ROMA, 10

Per ragioni tecniche, la data di inizio del campionato di pallacanestro di seconda divisione è stata fissata improrogabilmente per il 21 febbraio. Il campionato si svolgerà con gare di andata e ritorno.

## Gruppo Veneto Sci
### Gita domenicale a S. Martino e passo di Rolle

Per domenica 14 corrente, con partenza al mattino alle ore 6, da Piazzale Roma, è indetta una gita sociale a Passo di Rolle. Le recenti nevicate hanno resa veramente perfetta la bellissima nuova pista di discesa che parte dalla nuova Capanna Segantini ed arriva sino a Paneveggio dove la direzione della scuola di sci diretta dall'infaticabile Paluselli ha organizzato un ottimo ed economico trasporto da Paneveggio a Passo di Rolle con partenze regolari ogni venti minuti ed in caso di forte affluenza anche più frequenti. Vi è così la possibilità di ripetere due e più volte questo meraviglioso percorso con modesta spesa. Chi volesse, potrebbe alternare la discesa verso Paneveggio con una a San Martino seguendo la ben nota e divertente pista delle Casère e del Ponte del Vento. Oggi, le ottime condizioni di neve consentono la possibilità di qualche migliaio di metri di dislivello in discesa senza grave spreco di energia anche in merito ai comodi e ben organizzati mezzi di locomozione in salita.

La quota viene fissata in lire 30 per i soci e lire 33 per i non soci con diritto al trasporto anche fino a Passo di Rolle qualora il numero raggiunga il minimo prestabilito. Le prenotazioni presso la CIT in Piazza, negozio Vandelli e presso la sede sociale. Si chiudono sabato a mezzogiorno e prima, qualora i posti disponibili vengano fissati tempestivamente. Il ritorno avverrà con partenza da Passo Rolle alle ore 17,30.

BOCCE

## Torneo provinciale a terne
### per la Coppa del Dopolavoro

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia — Direzione Tecnica Bocce — indice un torneo bocciofilo a terne per la disputa della coppa « Dopolavoro Provinciale Venezia ». Il torneo si effettuerà con partite di andata e ritorno che si svolgeranno sui campi sportivi dei Dopolavoro iscritti. Le partite, sia di andata che di ritorno, saranno in numero di due, andranno ai punti 16 e la classifica verrà fatta seguendo il metodo del giuoco del calcio. Le date e le località delle gare saranno resi noti nel corso del torneo a mezzo dei quotidiani locali. Rimane fissato per il 14 marzo p. v. la prima giornata degli incontri.

Al torneo prenderanno parte i Dopolavoro Comunali, Sestierali, Aziendali, Società e Gruppi bocciofiliti di Venezia e Provincia, affiliati alla Federazione Italiana Gioco Bocce con una squadra di tre giocatori, senza distinzione di categoria, muniti del cartellino federale anno XV. Sarà ammessa una sola riserva per ogni squadra. La riserva potrà prendere posto nella squadra prima dell'inizio delle partite sia del primo che del secondo tempo, ma non a partita iniziata.

Passata mezz'ora dall'orario designato per l'inizio la squadra assente o incompleta sarà dichiarata perdente per rinuncia e la squadra presente avrà partita vinta con due punti. Gli arbitri verranno designati dal Direttore tecnico provinciale della F.I.G.B. e dovranno il giorno stesso dell'incontro far pervenire al Dopolavoro Provinciale una breve relazione portante i risultati dell'incontro stesso. Le iscrizioni al torneo dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale, Palazzo Pescheria, entro il 28 febbraio 1937 XV accompagnate dalla tassa di L. 10.

# I padroni di casa e la prole
## Il monito del Segretario del Partito

ROMA, 10

Come è noto il Segretario del Partito, col *Foglio di Disposizioni* n. 721, ha disposto, tra l'altro: *Se vi sono proprietari di case, che non vogliono saperne di inquilini con prole, mi siano segnalati.*

Questa disposizione di S. E. Starace ai Federali deve suonare di monito a quei proprietari che ancora oggi ritenessero di poter rifiutare l'affitto di una casa, per la sola ragione che la famiglia che la verrebbe ad abitare è allietata dalla gioia e dal sorriso di bambini. Non era raro, infatti, tempo addietro, che casi del genere avvenissero e fossero spesso rilevati dalla stampa quotidiana. Ora anche questo aspetto della vita sociale è cambiato. Ma se ancora vi ne fossero di questi residui di mentalità superata, bene ha fatto il Segretario del Partito a richiamare su di essi la attenzione dei Federali, i quali avranno — come sempre — al loro fianco la Organizzazione sindacale dei proprietari di fabbricati, che, con la sua opera di propaganda e di persuasione, è prontamente intervenuta ogni qualvolta casi del genere le sono stati segnalati.

### Il comandamento del Duce

Anche quando — come del resto è sempre stato — si è trattato di casi sporadici, la Organizzazione non ha mancato di ricondurre alla ragione chi non aveva sentito il dovere che incombe ad ogni fascista di onorare e rispettare la famiglia numerosa, più delle altre benemerita. Fin dal marzo 1929, la Federazione invitava i propri organi periferici « a richiamare severamente i responsabili e a diffidarli a desistere dal loro comportamento », e nel novembre 1933 tornava sull'argomento con un'ampia circolare del presidente, Enrico Parisi, nella quale era detto fra l'atro:

« Tra le basi fondamentali della politica del Fascismo, il Capo del Governo — come è ben noto — ha posto, da tempo, quella dell'incremento delle nascite. La proprietà edilizia deve sapere assumere, nella lotta politica e sociale perseguita dal Regime, la responsabilità morale che le compete. La proprietà edilizia deve sentire, cioè, il dovere di collaborare, per la sua parte, alla attuazione del comandamento del Duce. Tale collaborazione può estrinsecarsi sotto le più svariate forme. Ma, sopratutto, debbo richiamare l'attenzione su di un aspetto, forse il più importante, dell'intervento della proprietà edilizia nella campagna demografica: quello delle locazioni alle famiglie numerose. Si ricorderà che con la circolare n. 24, in data 28 marzo 1929, feci presente alcuni casi di « cieca inconsapevolezza » da parte di alcuni proprietari, fortunatamente in numero esiguo, che rifiutavano la locazione di appartamenti di loro proprietà a famiglie numerose. Ricordati, fin d'allora, la necessità che tali abusi, per quanto di numero limitatissimo, venissero immediatamente a cessare e, se del caso, repressi con ogni mezzo.

### Al servizio della Nazione

« Da allora, non ebbero più a lamentarsi inconvenienti del genere: se non che, recentemente, la stampa ha denunciato di nuovo casi simili, che debbono richiamare l'attenzione della nostra Organizzazione. Il rifiuto di locazione a famiglie numerose dimostra in chi lo adotta una incomprensione dei doveri sociali. Esso viene a porsi in aperto contrasto con la politica demografica, voluta e perseguita dal Regime.

« L'esercizio del diritto di proprietà, che il Fascismo ha riabilitato a salvaguardia, impone dei doveri, primo tra i quali quello di porsi al servizio della Nazione, per ogni iniziativa interessante lo sviluppo e il benessere di questa. La proprietà edilizia, pertanto, deve, come per il passato, anche sotto questo aspetto, essere animata dal più fervido spirito di collaborazione alla politica demografica del Regime, nonchè dal più vivo e profondo sentimento di riguardo verso le benemerite famiglie numerose.

« E perchè l'incomprensione di pochi non possa riflettersi sulla intera categoria — alla grande maggioranza della quale non è naturalmente rivolto il richiamo — qualora si venisse a conoscenza di casi di rifiuti del genere — accertatane la sussistenza cincreta — si dovrà richiamare severamente i responsabili e diffidarli a desistere dal loro comportamento, procedendo, in caso di resistenza, all'espulsione del proprietario dall'Associazione e dando notizia degli eventuali provvedimenti presi alle Autorità e a questa Federazione ».

## Nuove norme per i concorsi
### per intensificare le vendite

ROMA, 10

E' noto come alcune ditte alimentari di dolciumi, formaggi, ecc. hanno adottato con successo il sistema dei concorsi a premio per intensificare le vendite dei rispettivi prodotti. Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato un decreto legge che modifica le precedenti disposizioni della legge sul lotto. Infatti l'art. 1 della legge 5 gennaio 1929 che proibiva, perchè assimilate alle lotterie, certe forme di concorso, viene col provvedimento odierno modificato nel senso che ne viene permessa la autorizzazione e disciplinata per l'avvenire. Tutti i concorsi di qualsiasi genere vengono sottoposti ad una tassa percentuale che varia a seconda del concorso stesso. Inoltre dovrà sempre essere chiesta, attraverso le Intendenze di Finanza, l'autorizzazione.

## I lavori per la pavimentazione
### di Piazza Venezia

ROMA, 10

A cura del Governatorato sono stati iniziati i lavori per migliorare l'assetto della pavimentazione in Piazza Venezia. La vasta piattaforma centrale della Piazza sarà ampliata verso il Vittoriano, verrà inoltre eliminato il salvagente che ora si trova fra la piattaforma e il marciapiede del monumento a Vittorio Emanuele II. In tal modo, il Foro Imperiale Fascista avrà un'unica ampia sezione stradale per i veicoli, senza l'ostacolo del salvagente. Nello stesso tempo la piattaforma risulterà molto raccordata alla linea delle due esedre arboree.

## Uccide a coltellate lo sposo
### uscito senza il suo consenso

NAPOLI, 10

In condizioni gravissime, per cui nella serata ha cessato di vivere, è stato nelle prime ore del pomeriggio accompagnato all'ospedale l'operaio Orazio Cajazzo, di anni 40, da Arzano. Il disgraziato ha fatto appena in tempo a dichiarare di essere venuto a lite con la moglie Nunziata Sconchetti, perchè lui si era recato ad assistere al matrimonio di un suo amico, malgrado il parere contrario della propria consorte. Durante l'alterco la moglie l'aveva colpito ripetutamente al petto con un coltello, dandosi poi alla fuga. I carabinieri non l'hanno ancora arrestata.

## La paurosa avventura
### di tre automobilisti

NOVARA, 10

Una automobile guidata dal signor Paolo Boni di Torino, che aveva a bordo due signore, scendeva ieri sera da Madonna del Sasso, quando, giunta ad una stretta curva, slittava precipitando giù per il ripido burrone. Fortunatamente però dopo di aver percorso una ventina di metri andava ad incastrarsi fra un fitto gruppo di rovi che la hanno arrestata. Gli automobilisti sono rimasti però per parecchio tempo sospesi nel vuoto, in pericolo di essere sfracellati e fu solo dopo una prudente e difficile operazione di salvataggio che potevano liberarsi dalla pericolosa posizione.

## Buoni risultati a Firenze
### della campagna del silenzio

FIRENZE, 10

La campagna del silenzio continua a dare un risultato assai soddisfacente. Per il momento, in ossequio al principio di saggia graduatoria adottato dalle autorità comunali per attuare il piano delle nuove disposizioni di polizia stradale, i vigili urbani si limitano a svolgere una proficua opera di persuasione presso i vari utenti della strada, pedoni, ciclisti e automobilisti che sembrano adattarsi una buona volta alla disciplina.

## Tre feriti per un crollo

COMO, 10

Durante i lavori di costruzione di una villa a Bignanico, mentre tre operai si trovavano su di un ponte, crollava improvvisamente un plafone che travolgeva il ponte stesso. Dei tre, tale Cesare Lazzaretti riportava gravi ferite, fra cui la frattura di una gamba, mentre gli altri due, Enrico Malnate e Danto Almi, se la cavavano con lesioni di minor conto.

## Miseranda fine di un contadino

VICENZA, 10

Poco dopo il tramonto, a Spiazzo, una frazione del Comune di Grancona, un contadino del luogo, tale Carlo Gianesin stava passeggiando. Dalla parte opposta avanzava un torpedone. Forse perchè abbagliato dai fari, il contadino si spostava troppo sul ciglio della strada e finiva col precipitare in un fossato denominato Leona dove scorre poca acqua. Probabilmente per il colpo ricevuto nella caduta il Gianesin non riusciva a risalire il fossato e dopo aver a lungo annaspato stremate le forze finiva con l'annegare. Il mattino dopo il cadavere veniva rinvenuto dai familiari che inutilmente l'avevano ricercato per tutta la notte. Il morto lascia moglie e figli.

## *LIBRI NUOVI*

Gaspare Ambrosini: «La nuova costituzione sovietica» (Col testo delle costituzioni). Trimarchi ed. Palermo - L. 5.

## Spara due colpi di fucile
### contro la moglie

FAENZA, 10

L'esistenza fra i due coniugi Maria Verlicchi di anni 25, e Luigi Castellari, autista, di 32, abitanti a Solarolo, era turbata da continui litigi, pare per il carattere di lui che, dubitando della fedeltà della moglie, la sottoponeva a maltrattamenti, minacciandola anche di morte. Da alcuni giorni la donna per sottrarsi alle violenze era tornata in famiglia. Mentre si trovava a casa del padre, la Verlicchi veniva raggiunta dall'abbandonato consorte che, non appena incontratala, spianava contro di lei un fucile sparando due colpi che la ferivano all'addome.

La disgraziata era trasportata all'ospedale di Lugo moribonda, mentre il feritore si dava alla latitanza. I carabinieri, messisi però subito alla ricerca, lo arrestavano ieri sera a Solarolo.

## Medico ucciso da una valanga
### mentre va in soccorso d'uno sciatore infortunato

AOSTA, 10

Il dott. Gallotti, medico di Gressoney, mentre si recava in soccorso di uno sciatore infortunato al Colle di Bettaforca sulla catena del Monte Rosa, veniva travolto con altri cinque sciatori da una valanga, rimanendo ucciso. I compagni invece sono stati salvati dopo faticose ricerche.

## Un terremoto lontano

FIRENZE, 10

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che alle 9.16 di stamane è stata segnalata una scossa di terremoto assai violenta e discretamente lontana. Dai caratteri generali dei diagrammi si arguisce con qualche fondamento che il terremoto deve essere accaduto ad una distanza non inferiore ai 1400 chilometri.

## Enea, nome femminile
### per un ufficio di stato civile

MASSA CARRARA, 10

Enea finisce per A e quindi è nome femminile! deve essersi detto l'impiegato dello stato civile che ha registrato la nascita di Enea Jacopetti. Fatto si è che costui, presentatosi al Municipio per chiedere i certificati onde presentare domanda per essere ammesso ad un concorso per agenti di Pubblica Sicurezza, si sentì rispondere ch'egli risultava di sesso femminile. Non bastarono le sue proteste; dovette sottoporsi a visita dal medico comunale e, in possesso del certificato relativo, rivolgersi all'autorità giudiziaria per ottenere la debita modificazione dello stato civile. Dopo di che potrà prendere parte al concorso e, a suo tempo, prender moglie...

## L'ordinamento della produzione
### del cavallo italiano

ROMA, 10

L'Ente Nazionale per il cavallo italiano, di cui è stato nominato Commissario straordinario il generale Giubilei, in una prima riunione tenutasi a Roma, alla quale hanno partecipato gli allenatori rappresentanti di diverse regioni, ha concordato il piano del nuovo ordinamento della produzione. Esso otterrà in breve il suo definitivo compimento attraverso una serie di adunate regionali, con la cooperazione di tutti gli allevatori entrati a far parte dell'Ente.

## 105 nuovi vescovati

ROMA, 10

« La Corrispondenza » proseguendo nella sua raccolta di dati statistici concernenti l'attuale Pontificato, informa oggi che Pio XI ha creato 105 nuove sedi arcivescovili o vescovili; ha elevato a sedi arcivescovili 22 sedi vescovili; ha creato 22 Abbazie o Prelature « nullius »; ha istituito 38 nuovi Vicariati apostolici; ha elevato a Vicariati apostolici venti Prefetture apostoliche; ha creato e poi elevato a Prefetture 4 Vicariati, ha creato 75 nuove Prefetture apostoliche e 23 Missioni e Distretti « sui iuris ».

## Nave danneggiata da una balena

STOCCOLMA, 10

Una baleniera in navigazione nel Mare Glaciale Artico è entrata in collisione con una gigantesca balena. La nave ha avuto la peggio, avendo perduto l'elica e riportato così gravi danni che l'equipaggio è stato costretto a trasbordare in fretta su un'altra nave accorsa in aiuto, abbandonando la baleniera al suo destino.

# La crisi della Piccola Intesa

## e il vivo allarme a Parigi per il distacco dalla politica francese

PARIGI, 10

La crisi che attualmete, nonostante le smentite, attraversa la Piccola Intesa e il faticoso, instabile orientamento dell'Intesa balcanica, con il progressivo distacco di quasi tutti i Paesi che aderiscono all'una e all'altra dalla politica francese, dànno anche stamane motivo a inquieti e amari commenti della stampa parigina.

Che a Belgrado, ad Ankara e anche a Bucarest qualche cosa sia profondamente cambiato nei riguardi della Francia nessuno ormai dubita più ed i giornali francesi vedono le ragioni dei nuovi indirizzi o nella grave prova di debolezza data dalla Francia quando ha lasciato rioccupare militarmente la Renania senza tentare la minima reazione, o nei tristi effetti del Patto franco-sovietico che ha inspirato alle Nazioni balcaniche, alleate della Francia, la preoccupazione di venire coinvolte in una politica di avventura dominata dagli intrighi della diplomazia moscovita e da quelli del Comintern.

Secondo l'*Echo de Paris* è evidente che la Jugoslavia, tre anni dopo la Polonia, dissente oggi dalle direttive del sistema francese. Ricordato che commentando il discorso pronunziato sei giorni fa alla Commissione degli Esteri della Scupcina dal Presidente del Consiglio Stojadinovic, il giornale ufficioso *Vremie* scriveva fra l'altro che « la Jugoslavia cessa di essere un Paese obbligato con le idee degli Stati più forti e posto in una posizione subordinata non soltanto nelle questioni interessanti la sua dignità nazionale, ma anche in quelle che riguardano i suoi interessi propri », il giornale aggiunge lamentoso:

« Così viene celebrato con parole velate lo sconvolgimento dei principi che Re Alessandro aveva seguito fino alla morte. Quale è la natura di questo sconvolgimento? Si affetta di disinteressarsi della sicurezza di domani, la cui preoccupazione dominava finora la diplomazia jugoslava; si dà alla stampa la parola d'ordine di approvare il discorso di Hitler; si smantella l'Intesa balcanica che prevede la mutua assistenza jugoslavo-romeno-turco-greca nel caso id un attacco bulgaro, ottenendo da Sofia una garanzia particolare nella quale gli Stati alleati non hanno alcuna parte ».

L'*Echo de Paris* constata poi che la Jugoslavia si riavvicina all'Italia economicamente e politicamente nella misura in cui tende a distaccarsi dalla Francia. « Ultimamente, prosegue, abbiamo potuto accorgerci che le offerte francesi di cooperazione politica erano state trascurate a Belgrado e che il loro esame era stato rinviato alla Conferenza della Piccola Intera che si riunirà nel mese di maggio; ma fra quindici settimane che cosa sarà accaduto della Piccola Intesa, se intanto la dissidenza si accentuerà? La Cecoslovacchia è in aria e all'altro capo della catena si può dire altrettanto della Romania ». La quale ha oggi un ministro degli Esteri che « continua soltanto a fior di labbra la politica di Titulescu ».

L'opinione romena è oggi profondamente divisa e non si vede nessuna netta tendenza di Bucarest verso una ripresa della stretta collaborazione con la Francia.

La *République* constata che nel suo ultimo discorso Stojadinovic non ha nemmeno parlato dell'alleanza franco-jugoslava e ritiene che questa omissione sia molto dolorosamente sintomatica per la Francia.

Il turbamento dei rapporti fra la Cecoslovacchia e la Romania dovuto ad incidenti come quello provocato dalla pubblicazione del ministro di Praga a Bucarest, Seba, è cosa seria « tanto più che — aggiunge l'organo radicale — la Romania era il solo Stato vicino con il quale la Cecoslovacchia mantenesse relazioni amichevoli, mentre ha con gli altri confinanti, Ungheria, Polonia e anche con l'Austria, rapporti freddi ed ostili. Ecco dunque il Governo di Praga stretto in un circolo di pericolose inimicizie ». Quanto alla Romania « il meno che si possa dire è che la sua politica estera è caratterizzata da una profonda divisione e da una pericolosa incertezza ».

## La gravità del dissidio fra Praga e Bucarest

BERLINO, 10

La stampa berlinese ha raccolto in questi giorni la voce diffusa con insistenza annunziante che la Cecoslovacchia si preparerebbe a denunziare gli accordi che la uniscono agli altri due Stati della Piccola Intesa ed a ritirarsi da questo gruppo di Potenze dell'Europa centrale.

La voce, se si deve credere ad un comunicato ufficioso diramato stanotte da Praga, sarebbe priva di fondamento. « Ma — telegrafa il corrispondente a Bucarest del *Mittag* — appare ormai con tutta evidenza che la famosa solidarietà politica, economica e militare dei tre Stati mostra vaste crepe e minaccia di crollare. La conclusione del Patto di amicizia bulgaro - jugoslavo e la dichiarazione del ministro romeno degli Esteri Antonescu, secondo la quale la Romania non ne vuol più sapere di alleanze e di una stretta collaborazione con la Russia sovietica, hanno irritato le sfere ufficiali cecoslovacche ed hanno aperto una crisi che potrebbe essere fatale per la Piccola Intesa.

« D'altra parte a Praga — aggiunge il corrispondente — non sono approvati gli sforzi che Antonescu ha compiuto subito dopo la caduta di Titulescu e compie tuttora per ristabilire le primitive strette relazioni con la Polonia. A Budapest si attende una controffensiva cecoslovacca destinata ad annullare i benefici effetti per la Romania della politica di pace e di riconciliazione che Antonescu pratica nei riguardi degli Stati stranieri alla Piccola Intesa ed all'Intesa balcanica. Nella capitale romena si sa però che Praga dispone di forti mezzi di pressione finanziaria ed economici. Non bisogna dimenticare che la Cecoslovacchia ha fornito in questi ultimi tempi un grande quantitativo di materiale bellico e le ha accordato crediti. Ma nonostante le pressioni e le minaccie, è certo che il Governo romeno non muterà l'orientamento da esso impresso alla propria politica estera, come lo dimostrò anche il recente episodio del ministro cecoslovacco a Bucarest, il quale intervenuto nella delicata questione del passaggio dell'esercito sovietico attraverso il territorio romeno, è stato pregato di tenersi tranquillo ».

## Accuse di megalomania alla Cecoslovacchia

VARSAVIA, 10

Il *Warszawski Dzionnik Narodny*, organo nazionalista, che fu sempre favorevole al riavvicinamento di Varsavia con Praga, commentando la pubblicazione del Ministro Sceba, scrive che essa costituisce l'espressione della politica megalomane della Cecoslovacchia. Dopo aver detto che occorre ricordare alla Cecoslovacchia che essa è un piccolo Stato che, da quando la massoneria internazionale ha cessato di dominare la vita dei popoli, ha visto ridurre enormemente le sue possibilità sul terreno internazionale, il giornale prosegue: « Il Ministro Sceba non è ancora convinto di questa realtà e vaneggia il pensiero che la Piccola Intesa costituisca una solida arma politica che la Cecoslovacchia potrebbe usare a suo piacere. Ma a Praga si vive fuori della realtà, perchè bisogna essere ciechi per non vedere come gli Stati della Piccola Intesa non si intendono più nè nel problema danubiano, nè nei confronti della Russia sovietica.

## La disillusione sovietica per la politica della Finlandia

HELSINGOFRS, 10

I primi commenti della stampa locale ai discorsi scambiati a Mosca fra Litvinof e il ministro Holsti, nonchè per gli articoli della stampa sovietica accennano a disillusioni ed amarezze circa le allusioni fatte sulla politica finlandese legata alla Germania sulla direttiva antirussa. L'organo nazionalista esprime il parere che la «Pravda» avrebbe potuto tacere in nome della cortesia diplomatica e della correttezza politica. La stampa serale osserva che la Finlandia e la Germania hanno comuni punti storici ed economici, ma che non è mai esistito un contatto per una politica antirussa in quanto la Finlandia intende mantenersi estranea ai gruppi delle grandi potenze e conservare la sua neutralità per proteggere la sua libertà politica.

## Re Zog inaugura la nuova legislatura

TIRANA, 10

Re Zog ha solennemente inaugurato stamane la nuova legislatura parlamentare. Nell'aula e nelle tribune affollatissime erano presenti la Famiglia Reale, i membri del Governo, tutti i deputati, le alte cariche civili e militari e il corpo diplomatico.

Il Sovrano, che durante il percorso dal palazzo reale al Parlamento è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni popolari, è stato salutato al suo ingresso nell'aula da vibranti dimostrazioni da parte dei deputati e delle personalità presenti.

Nel discorso inaugurale Re Zog, dopo avere espresso la sua soddisfazione nel constatare che il popolo albanese tende tutta la sua volontà alla realizzazione dell'ulteriore progresso nazionale, ha annunciato nuovi provvedimenti rivolti al miglioramento della situazione economica, all'incremento del commercio estero e all'attuazione di riforme sociali che eleveranno l'Albania al meritato grado di civiltà, garantendole una pacifica esistenza e un lavoro proficuo.

Parlando della politica estera, il Sovrano ha detto: « Nelle relazioni con l'estero, il Governo continuerà nelle direttive finora seguite, mantenendo sempre cordiali e amichevoli relazioni con i Paesi vicini e con altri Stati. Specialmente nelle relazioni con la nostra grande alleata Italia, la collaborazione sarà sincera e continua ».

Il Sovrano è stato acclamato dai presenti.

## Altre tombe romane scoperte nella Svizzera italiana

CHIASSO, 10

Durante gli scavi archeologici che si stanno compiendo in alcune località vicine, sono state scoperte due altre tombe contenenti ossa umane. Strano il fatto che in una medesima tomba giacevano due scheletri, uno sovrapposto all'altro, ed in direzione contraria. Sono pure stati messi in luce un pezzo di bronzo dorato, un frammento di moneta romana pure in bronzo, ed i ruderi di una parte delle fondamenta di una antica costruzione.

## Vandervelde spiega le ragioni della sua uscita dal Governo

BRUSSELLE, 10

Vandervelde ha spiegato al consiglio generale del partito socialista i motivi delle sue dimissioni da Ministro della Salute Pubblica, affermando che essi debbono ricercarsi specialmente nel fatto che egli si è rifiutato di sottoscrivere alla rottura delle relazioni diplomatiche del Belgio con il governo di Valencia, rottura voluta dai Ministri Spaak e Deman. Ha poi soggiunto che era stato Van Zeeland a prendere l'iniziativa di chiedergli di dimettersi.

A Vandervelde ha risposto Spaak, il quale ha detto che l'atteggiamento del Ministro dimissionario e l'ingerenza del partito nel Ministero degli Affari Esteri erano divenuti intollerabili e dannosi agli interessi del Paese. Il consiglio ha ratificato all'unanimità le dimissioni di Vandervelde facendo appello alla disciplina del partito.

## L'educazione professionale della gioventù tedesca

BERLINO, 10

Il dirigente nazionale del fronte del lavoro, dott. Ley, ed il capo della gioventù hitleriana, Baldur Von Schirach, hanno stabilito i principi dell'educazione professionale della gioventù tedesca. In base alla legge del 1 dicembre 1936, viene disposto che tutta l'educazione fisica, intellettuale e morale, fuori della casa paterna e della scuola, della gioventù tedesca, regolarmente inquadrata, sia affidata al capo della gioventù hitleriana, che concentrerà la sua particolare attenzione sull'educazione professionale ed inviterà la gioventù tedesca a sottostare alle norme dell'educazione professionale prese dal fronte del lavoro. Il fronte del lavoro è l'organizzazione competente della gioventù conformemente al decreto del Fuehrer del 24 dicembre 1934.

# Una sfida di Trotski

## agli accusatori del Kremlino

NUOVA YORK, 10

*Circa cinquemila persone si sono riunite ieri sera nel grande salone detto dell'Ippodromo per ascoltare una requisitoria di Leone Trotzky contro l'attuale regime moscovita. L'agitatore russo che, come si sa, è attualmente profugo al Messico, avrebbe dovuto parlare attraverso le linee telefoniche e la sua voce sarebbe stata diffusa dalla radio e nel salone da numerosi altoparlanti fatti installare dai suoi amici nuovayorchesi.*

*La polizia aveva preso eccezionali misure di precauzione anche per il fatto che all'ippodromo erano convenuti fra la folla numerosi stalinisti col proposito di disturbare la trasmissione, ma questo compito è stato assolto, a quanto pare, dagli stalinisti o dagli agenti di Mosca nel Messico, i quali, poco prima delle ventidue, ora fissata per l'inizio della trasmissione, avrebbero interrotta la linea telefonica presso il confine degli Stati Uniti.*

*Infatti alle ventidue gli altoparlanti rimanevano muti e vane riuscivano le sollecitazioni fatte agli organizzatori dell'adunata alla „American Telephon e Telegraph Co.", che gestisce le linee telefoniche col Messico. I dirigenti confermavano che le comunicazioni erano state interrotte in territorio messicano presso il confine degli Stati Uniti ed assicuravano che si sarebbero rivolti direttamente al Presidente della Repubblica messicana perchè provvedesse d'urgenza.*

*Intanto nella sala la folla si faceva sempre più impaziente e nervosa finchè alle ore 22.30 Max Schactman, editore newyorkese degli scritti di Trotzki decideva di leggere il discorso di cui gli era stato preventivamente comunicato il testo.*

*"Gli accusatori del Kremlino — dicea Trotski — mi ascoltano? Ebbene, io lancio loro in faccia la mia sfida". E continua dicendo di essere pronto a mettersi nelle mani dei carnefici della "Ghepeù" se una commissione imparziale lo riterrà colpevole dei misfatti che gli vengono addebitati da Mosca. Trotski accusa poi i sovieti di volerlo ridurre in silenzio perchè egli conosce la verità.*

*"Gli imputati del processo di Mosca — aggiunge il profugo — non erano che delle marionette nelle mani della "Ghepeù" che aveva un compito chiaramente segnato. Quella disgraziata messa in scena mirava ad eliminare ogni opposizione, ogni fonte di critica e ad instaurare il regime di Stalin .Questo regime staliniano è destinato a perire e la storia deciderà se dovrà essere sostituito da una controrivoluzione capitalistica o da una democrazia operaia.*

*"Tutta l'atmosfera dei Sovieti è impregnata da spirito di imposizione e ogni sorta di torture fisiche e morali sono colà inflitte. In Russia non vi è che da scegliere tra il suicidio e la prostituzione. Nemmeno il più audace bolscevico può resistere indefinitamente quando il pendolo della morte oscilla sulla sua testa".*

*Trotski predice la fine dei Sovieti. Se il Fascismo trionferà in Spagna e in Francia, le masse russe si solleveranno e metteranno fine al dispotismo di Stalin.*

*La lettura del discorso era quasi terminata quando alle 23.40 è stato possibile ristabilire la comunicazione col Messico e allora nella sala si è udita la voce di Trotski che ha detto soltanto poche parole .*

## Il censimento nei Sovieti e la persecuzione antireligiosa

MOSCA, 10

Da tutte le parti dell'Unione sovietica continuano a giungere notizie sugli incidenti riscontrati durante il censimento e dovuti per la maggior parte alle domande che riguardano la religione. I giornali « Korkovskaja Kommuna », « Volskaja Kommuna », « Krasnaja Karela » e « Krasnaja Snamia », riportano numerosi casi in cui l'interrogato si rifiutava di rispondere alle domande sulla religione, temendo da un lato i Popi locali, che, come sempre, godono influenza ancora notevole, e dall'altro, la persecuzione dei comunisti.

Negli ambienti più colti si cerca invece di eludere la domanda con ragionamenti filosofici. Il « Bakinski Raboci » racconta di un contadino di Baku il quale ebbe a dichiarare: « Fino a quando non si dimostrerà scientificamente che Dio non esiste, mi rifiuto di rispondere alla domanda ». Un altro disse: « Io non credo in Dio, ma chi ha creato la luna, le stelle, il sole? ».

Dopo simili risposte l'interrogato veniva dichiarato « religioso ». Nonostante il timore di poter essere deportati in Siberia, sembra che fra i contadini esistano molto più religiosi di quanto non supponessero le autorità sovietiche.

## Una nave sovietica a Gdynia per la propaganda comunista

VARSAVIA, 10

La stampa polacca, indignata, informa come la nave da carico sovietica *Transvalt*, ancorata da qualche giorno a Gdynia, svolgesse una clandestina propaganda comunista obbligando gli scaricatori polacchi ad assistere a proiezioni di filmi sulle realizzazioni bolsceviche. Il comando del porto di Gdynia ha rivolta una severa ammonizione al comando della nave sovietica, disponendo l'arresto di 40 scaricatori che avevano partecipato alla manifestazione.

I giornali sottolineano come tale attività propagandistica bolscevica sia in contradizione con tutte le regole di vita marinara e chiedono che venga esercitata una severa sorveglianza su tutte le navi battenti bandiera rossa.

## Lo sciopero della "General Motors,,

DETROIT, 10

La dodicesima riunione fra « General Motors » e Sindacati operai, è stata aggiornata alle ore 15 di oggi.

Alla fine della seduta di stanotte, il Governatore Murphy ha dichiarato che le due parti fanno del loro meglio per giungere ad una soluzione soddisfacente del conflitto.

### Per il "New Deal,,

## Polemiche fra avversari e fautori di Roosevelt

NUOVA YORK, 10

Le discussioni e le polemiche attorno alla riforma della Corte Suprema hanno assunto una insospettata asprezza. Gli oppositori si dividono in due gruppi: gli avversari del *New Deal*, che vedono nella riforma una mossa tendente alla riorganizzazione degli Istituti creati da Roosevelt, e i fautori del *New Deal* che si preoccupano che la manovra possa rappresentare un cattivo precedente verso il completo asservimento del potere giudiziario alla politica governativa.

I sostenitori del progetto plaudono invece a Roosevelt, lodandone il coraggio per avere affermato i diritti del popolo contro la retrograda mentalità di una minoranza di vecchi magistrati. Le polemiche sono destinate a raggiungere il diapason tra giorni, quando si inizierà la discussione al Congresso.

## La ripresa delle agitazioni degli arabi in Palestina

GERUSALEMME, 10

*Il terrorismo riprende in Palestina sotto una forma attiva. Si è formata a San Biovanni d'Acri una associazione che riunisce i mussulmani ed i cristiani sotto il motto "Cristo e Maometto", allo scopo di combattere intensamente il giudaismo e la politica sionista.*

*Dinanzi al comitato arabo l'Alto Commissario ha espresso la preoccupazione del Governo inglese di assicurare l'ordine.*

*Il giornale arabo Adifa è stato sospeso. D'altra parte sono stati arrestati dodici ebrei alla frontiera nord per immigrazione illegale. Il movimento di protesta arabo si estende. Gli avvocati si sono riuniti per domandare al governatore di Caifa la liberazione dei detenuti politici imprigionati in seguito ai recenti attentati.*

## Le realizzazioni fasciste esaltate da una personalità estone

TALLIN, 10

Il Vice Ministro dell'Educazione nazionale, Paets, fratello del Presidente della Repubblica, reduce da un viaggio in Italia, dove si era recato per rappresentare l'Estonia al Congresso per l'insegnamento tecnico, ha voluto esprimere al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* il suo compiacimento per la perfetta organizzazione di detto Congresso, i cui risultati serviranno di base per l'impostazione del problema dell'istruzione tecnica in tutti i paesi, e la sua ammirazione per il grandioso complesso di realizzazioni compiute dal Regime fascista in ogni campo; e specialmente nelle ferrovie, nelle comunicazioni stradali e sopratutto nell'agricoltura.

## Un ladro uccide un agente e ferisce sei persone

ISTAMBUL, 10

Mentre un agente di polizia stava tranquillamente pranzando con la famiglia, in una stanza a pian-terreno composta di due piani, un ladro, servendosi di una scala a pioli, è penetrato da una finestra nel piano sovrastante. Lo agente, sentendo dei rumori, è salito, seguito dal cognato, al piano superiore, dove ha sorpreso il ladro intento a far bottino. Vedendosi di fronte improvvisamente due uomini, il furfante ha tolto di tasca un accuminato pugnale e si è lanciato loro addosso.

L'agente, colpito al cuore, è stramazzato al suolo cadavere, mentre il cognato, benchè gravemente ferito al ventre, tentava di trattenere il ladro che voleva raggiungere la finestra per svignarsela. Al rumore della collutazione ed alle invocazioni di aiuto del ferito, sono accorsi gli altri familiari ed alcuni passanti, i quali sono riusciti dopo una lotta furiosa durante la quale sono state ferite altre cinque persone, a ridurre all'impotenza il ladro e a legarlo solidamente. I feriti, due dei quali versano in condizioni disperate, sono stati trasportati all'ospedale.

## Il ghiaccio della Morava resiste all'artiglieria

BELGRADO, 10

Nella valle della Morava si teme da un momento all'altro una grave inondazione. Essa verrebbe causata dal fatto che il fiume è stato bloccato per 12 chilometri da massi di ghiaccio che impediscono il defluire delle acque. Nella speranza di mettere in movimento i ghiacci si è recorso agli obici, ma il ghiaccio ha resistito all'artiglieria. Altrettanto vano è stato l'intervento di tre aeroplani da bombardamento, i quali hanno gettato sul fiume ghiacciato, senza risultato, il loro carico di bombe.

Si spera ormai soltanto in un adolcimento della temperatura, iniziatosi oggi.

## Si estendono le inondazioni nella zona di Calais

CALAIS, 10

Le inondazioni nelle regioni dell'Est e del Nord di Calais, si estendono. Le acque del Lys hanno straripato allagando varie zone. Nel villaggio di Canard l'acqua è salita fino al primo piano delle abitazioni. I danni sono gravissimi. I quartieri assi di Caen sono minacciati, in alcuni fabbriche si è dovuto sospendere il lavoro. La strada fra Caen e Parigi è interrotta.

Le pioggie persistenti nella regione parigina e nelle Ardenne e nel Morvan cominciano ora a costituire una seria minaccia di piena anche per la Senna. Le inondazioni estendono i loro danni nella regione di Hazebrouck. A Wambrechies decine di case sono inondate.

## Tempeste sull' Alabama

NUOVA YORK, 10

Si ha da Birmingham (Alabama) che violente tempeste, accompagnate da pioggie torrenziali, hanno prodotto gravissimi danni in tutta la regione.

Numerose abitazioni ed uffici commerciali sono stati distrutti. Numerosissime persone sono rimaste gravemente ferite.

## Un conflitto in Manciukuò tra polizia e banditi

TOKIO, 10

*Presso Tangyuan, nel Manciukuò, cento ottanta banditi attaccati dalla polizia manciuriana, hanno combattuto per tre ore ritirandosi dopo la cattura di sessanta contadini, tra cui tre giapponesi, sulla sorte dei quali si nutrono preoccupazioni.*

# La riforma degli ordinamenti tributari

## Le funzioni e i compiti degli ispettorati compartimentali

ROMA, 10

Mentre vanno concretandosi le disposizioni per l'attuazione completa del R. D. 7 agosto 1936 sulla riforma degli ordinamenti tributari, è interessante illustrare di quelle nuove norme, il carattere pratico e procedurale che è quello che più da vicino interessa gli uomini d'affari. Già in un articolo pubblicato sulla rivista « La Terra » da S. E. il Ministro delle Finanze, venivano segnalati i principii sociali e politici, squisitamente fascisti, che hanno ispirato i nuovi Istituti finanziari. Soffermandosi su alcuni aspetti di quello studio interessante, l'« Agenzia d'Italia » rileva quale programma di giustizia distributiva sia formulato nel principio che lo Stato ha il dovere di perseguire la perequazione fiscale.

A questo principio si riallacciano gli Istituti delle liste dei contribuenti degli Ispettorati compartimentali e del domicilio fiscale. E' noto che le liste dei possessori dei redditi di R. M., affidate nel passato alle giunte municipali, erano, per varie ragioni, cadute in desuetudine. Oggi, invece, la formazione delle medesime e la loro successiva revisione annuale è demandata ad un'apposita Commissione istituita presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, della quale fanno parte datori di lavoro e lavoratori, nonchè due membri designati dalla locale Unione professionisti ed artisti.

Le liste così formate non vincolano il Procuratore delle imposte; hanno soltanto valore indicativo e possono in ogni tempo essere denunziati e modificati. Gli Ispettorati compartimentali sono stati istituiti perchè, sia per le imposte dirette, sia per le imposte indirette sugli affari stabiliscano, d'accordo con le associazioni sindacali interessate criteri e coefficienti per la determinazione, in base ad elementi certi, dei redditi soggetti ad imposta di R. M. di ciascuna categoria e l'ammontare dei valori trasferibili ai fini dell'applicazione delle imposte di registro e di successione. Resta fermo, però, il principio che tali accordi di massima hanno semplicemente valore indicativo. In questa opera degli Ispettorati compartimentali balza evidente la stretta collaborazione tra finanza e corporativismo.

Il domicilio fiscale, originale creazione della nuova legge, combatte energicamente l'evasione. Ogni contribuente ha un domicilio fiscale che coincide, a meno che, per particolari circostanze, consenta diversamente il Procuratore delle imposte competente, con la residenza desunta dall'anagrafe civile. Al domicilio fiscale corrisponde un'anagrafe tributaria istituita presso gli uffici distrettuali delle Imposte. Sarà così possibile seguire con precisione le sorti di ciascun contribuente. Dove però l'intervento sindacale si manifesta più profondo nel nuovo diritto tributario, è nella innovazione contenuta nel titolo IV del decreto, relativamente alle Commissioni amministrative.

La riforma si estende sia alla scelta dei componenti, sia al modo di nomina, sia alle sfere di competenza. Alla nomina elettiva, vecchio corollario non più logico ormai dei cessati principii liberali, viene sostituita quella governativa, alla competenza comunale viene sostituita quella distrettuale, alla competenza limitata alle sole controversie in materia di imposte dirette, si aggiunge quella riguardante la decisione dei ricorsi in materia di imposte di Registro, successione, manomorta, ipotecarie e in surrogazione.

La designazione dei membri viene fatta dalle Unioni provinciali sindacali in rapporto alla entità degli interessi che ciascuna Unione inquadra. Sono mantenuti però i due gradi di giurisdizione: quello di prima istanza (distrettuale), e quello di seconda istanza (provinciale). Resta poi ferma la Commissione centrale quale supremo organo amministrativo. Ci asteniamo dal commentare altri istituti, pure rivoluzionari, come quello che riguarda i procedimenti per la risoluzione delle questioni relative alle « tasse sugli affari », quello che riguarda la nuova disciplina dell'assistenza tributaria, ed altri ancora, perchè i medesimi presentano scarso interesse per gli uomini d'affari. A questi potremo piuttosto segnalare importanti direttive in materia tributaria, man mano che avremo le necessarie interpretazioni da parte della dottrina e della giurisprudenza.

## Per l'esattezza delle denunce di versamento di "clearing,,

ROMA, 10

Il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e per le Valute comunica: Nel corso degli accertamenti di controllo da tempo predisposti e che verranno sistematicamente proseguiti e intensificati è stato rilevato che nella compilazione dei moduli di denuncia di versamento di *clearing* e presentati alle R. Dogane all'atto dell'introduzione e dell'uscita della merce dallo Stato e dei benestare bancari per l'esportazione, gli interessati non sempre si attengono alle norme vigenti in materia dando luogo a varie irregolarità che più comunemente riguardano la inesatta e poco chiara indicazione del mittente e del destinatario della merce, della quantità spedita, della varietà dei prodotti quando si tratta di spedizione mista, del prezzo unitario e del l'importo, del sistema di vendita (a fermo o in commissione). Si verifica anche spesso il caso di ditte che indicano un prezzo unitario notevolmente inferiore a quello corrente sul mercato per merce della stessa qualità e nella stessa data, ciò che può costituire un vero e proprio tentativo di elusione alle disposizioni di carattere valutario. Si richiama pertanto l'attenzione degli esportatori, degli spedizionieri e delle banche sull'obbligo di compilare con la massima esattezza e chiarezza i documenti di cui trattasi, non trascurando nessuna delle indicazioni prescritte e avvertendo che in caso di recidiva inadempienza, i responsabili saranno denunziati alle competenti autorità per l'applicazione delle sanzioni previste in materia, non esclusa la radiazione dagli albi per gli esportatori che vi sono inquadrati.

## Ricovero di sacerdoti nel sanatorio del clero ad Arco

ROMA, 10

Presso il Centro sanatoriale di Arco funzione attualmente il Sanatorio del Clero, che è sorto con l'intento di creare per i religiosi, malati di tubercolosi, un ambiente omogeneo e meglio adatto alla personalità dei ricoverati. La direzione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale con lodevole provvedimento ha disposto in merito che da ora in avanti gli eventuali ricoveri di sacerdoti assistiti in regime assicurativo siano disposti per il Sanatorio del Clero in Arco, previ accordi diretti con quell'amministrazione, cui dovrà essere versata la diaria ordinaria stabilita per gli altri sanatori di Arco, ed in ogni caso non superiore a L. 24.

Febbraio 11

# GAZZETTA DI VENEZIA NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

### Il "non intervento„ in Spagna

# LA QUESTIONE DEL CONTROLLO

## discussa dal Sottocomitato di Londra

### *L'Italia per la pronta attuazione di efficaci misure*

LONDRA, 10

Nella seduta di questa sera del Sottocomitato internazionale dei «non intervento» sono state esaminate le risposte dei vari Governi al questionario formulato nella precedente seduta. Il questionario comprendeva domande circa l'estensione del controllo ai volontari e circa le modalità del controllo medesimo, terrestre e navale.

Sul primo puto tutte le Potenze hanno risposto affermativamente. L'Italia e la Germania hanno opportunamente ricordato che fin dallo scorso agosto esse avevano appunto insistito sulla necessità e l'urgenza di un sistema di controllo anche delle forme di intervento indiretto ed hanno pertanto rilevato l'urgenza che tale principio venga senz'altro messo in pratica.

Quanto alle modalità di controllo il Portogallo ha mantenuto le sue obiezioni di massima, motivate dalla situazione interna portoghese contro l'ammissione di commissari di controllo nel proprio territorio.

E' stata quindi nominata seduta stante una sottocommissione mista, ossia composta di rappresentanti politici e di rappresentanti tecnici delle cinque grandi Potenze e del Portogallo. La sottocommissione è incaricata dell'esame della possibilità di un sistema di controllo della frontiera spagnola-portoghese che soddisfi le obiezioni del Portogallo, pur assicurando egualmente un controllo efficace.

Quanto al controllo navale, il rappresentante della Francia ha sostenuto che sarebbe preferibile, anzichè affidare il controllo navale alle quattro Potenze, Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania, in base al criterio di controllo per zona, creare invece delle flotte internazionali miste. Il rappresentante francese ha aggiunto tuttavia che se il Sottocomitato deciderà in favore del controllo per zone, la Francia non insisterà.

La Russia invece ha insistito sul suo noto concetto secondo cui tutte le Nazioni marittime che fanno parte del Sottocomitato internazionale dovrebbero essere invitate a mandare navi a partecipare al controllo navale.

*Un contributo importantissimo alla discussione è stato dato dall'Italia, rappresentata dall'ambasciatore Grandi. Il rappresentante dell'Italia ha sostenuto:*

1. *La necessità di affrettare il ritmo delle discussioni preparatorie per la realizzazione di un controllo che sia veramente efficace.*

2. *L'urgenza di fissare in via definitiva le modalità procedurali del progetto di controllo e di ordinarne l'immediata applicazione.*

3. *La necessità di definire con maggiore precisione e di estendere i poteri dei controllori ai quali verrà affidato il compito di vigilare sull'esecuzione dell'accordo per il non intervento sia diretto che indiretto.*

L rappresentante della Russia, Maisky ha consentito da parte sua a riferire al suo Governo circa la questione del controllo navale.

La discussione continuerà domattina.

In questi circoli politici si afferma che nella seduta di domani del Sottocomitato lord Plymouth proporrà di fissare al 22 febbraio la data alla quale verrebbero messe in vigore in tutti i paesi aderenti all'accordo le disposizioni vietanti la partenza di volontari per la Spagna.

## Gli aiuti francesi ai rossi spagnoli

PARIGI, 10

Il Quai d'Orsay ha trasmesso ieri sera a Londra, al Comtato di «non intervento» la risposta inerente al progetto di controllo. Come era prevedibile e come è stato previsto, la Francia si associa alla tesi russa, chiedendo che le frontiere terrestri e marittime della Spagna siano sorvegliate da tutte le Potenze membri del suddetto Comitato.

Parigi cerca di inserire Mosca nel sistema di controllo, ma le sfere diplomatiche parigine non si fanno illusioni sull'adesione alla proposta francese e russa degli altri partecipanti.

L'Inghilterra, meno di ogni altra potenza, è disposta ad associarsi al Quai d'Orsay e al Kremlino. Sembra che la Francia non insisterà del resto eccessivamente per fare accettare il suo punto di vista. Gli ufficiosi dicono che essa desidera sopratutto che il controllo, con un sistema o con un altro, sia messo in azione il più presto possibile.

Gli ambienti ufficiali di Parigi sono rimasti molto impressionati dalla presa di Malaga. L'attività delle forze nazionali intorno a Madrid rafforza la loro convinzione che il dramma spagnolo volge al termine.

Il *Populaire* conviene che sarebbe inutile diminuire l'importanza della perdita di Malaga da parte dei repubblicani.

L'*Humanité* è in preda alla desolazione: «Malaga è caduta — essa scrive. — La situazione non è stata mai così grave per la repubblica spagnola come adesso».

L'*Action Francaise* riceve da Perpignano che 48 autocarri «Mattford» nuovi, dopo aver sostato davanti alla caserma del fronte popolare a Perpignano, hanno traversato la frontiera spagnola. Il giorno precedente altri 40 autocarri nuovi avevano traversato la frontiera in prossimità di Perthus. Tutti gli autocarri erano carichi di casse pesantissime.

Quattro treni speciali hanno trasportato alla stazione di Boulou 400 autocarri che sono stati scaricati ed in seguito inviati nella Spagna bolscevica senza essere targati. Il giornale si domanda che cosa hanno da fare a Perpignano ufficiali dell'armata rossa che portano elmetti sovietici e precisa che nel corso dell'ultima settimana di gennaio 780 volontari hanno passato la frontiera spagnola.

Stamane l'*Oeuvre* ha un articolo del signor Kayser, vice presidente del partito radicale, che è molto significativo, in quanto cerca di dimostrare che gli uomini dell'estrema sinistra non sono responsabili di aver gettato i Sovieti sull'Europa. «Quali sono i criminali che si sono precipitati nell'Unione sovietica? Quali sono i colpevoli di un crimine contro la patria e la civilizzazione? Tali delitti meritano le più severe sanzioni». E l'articolista non esita poi a fare i nomi dei presunti responsabili: i signori Doumergue e Tardieu. Il patto franco-sovietico che doveva rinforzare il sistema politico francese, ha portato il sistema stesso allo sfacelo.

## L'inferno della Catalogna

### nel resoconto d'una crocerossina condannata alla fucilazione

MARSIGLIA, 10

E' sbarcata a Marsiglia la baronessa ungherese De Borossene, reduce dalla Spagna dove si era recata come infermiera della Croce Rossa. La baronessa De Borossene — che è rimasta qualche tempo a Barcellona — ha fatto una descrizione impressionante di quello che essa ha chiamato «l'inferno rosso della Catalogna». Per quanto si fosse recata a Barcellona per compiervi un'opera umanitaria, dopo qualche giorno fu arrestata sotto la accusa di spionaggio. Condotta in carcere, si trovò in uno stanzone dove c'erano un'altra quarantina di prigionieri costretti a dormire sul pavimento, senza neppure una coperta per coprirsi malgrado il freddo intenso. La sporcizia di quello stanzone era superiore ad ogni immaginazione. Quando tentò di reclamare, le fu risposto che per le spie e per i nemici del Governo quell'alloggio era anche troppo elegante e che, del resto, non vi sarebbe dovuta rimanere molto perchè sarebbe stata presto fucilata. Infatti, di lì a qualche giorno fu condotta dinanzi al cosiddetto tribunale popolare che — senza lasciarle neppure il tempo di produrre dei testimoni e di documentare il motivo del suo viaggio — la condannò a morte mediante fucilazione. La sentenza doveva essere eseguita la mattina seguente, ma per il tempestivo intervento della Croce Rossa, la baronessa fu graziata. Inutile dire che essa si affrettò a lasciare la Spagna.

La baronessa ha aggiunto che a Barcellona la lotta tra anarchici e comunisti ha dato luogo a delle battaglie per le strade, durante le quali sono morte o sono rimaste ferite anche persone estranee alla competizione dei due partiti i quali tentano di sopraffarsi per conquistare il potere. Le sparatorie sono continue e le pattuglie di controllo — che dovrebbero mantenere l'ordine — prendono invece le parti degli uni o degli altri e partecipano a queste zuffe che mettono a soqquadro interi quartieri della città.

## Gli sviluppi dell'avanzata

### previsti in America

WASHINGTON, 10

I giornali pubblicano lunghi telegrammi circa la presa di Malaga, descriyendo il terrore rosso prevalso nella città fino all'entrata dei nazionali e prevedendo una rapida resa delle vicine città dell'Andalusia. Il *New York Times* rileva l'importanza della conquista di Malaga sopratutto perchè avviene in un momento di forti dissensi interni fra i rossi le cui varie fazioni sembrano incapaci di stabilire una tregua.

## L'odierno colloquio Halifax-Ribbentrop

LONDRA, 10

Domani, come è noto, l'ambasciatore di Germania s'incontrerà al Foreign Office con il funzionante Ministro degli Esteri lord Halifax.

A proposito di questa ripresa di contatto, sono corse e corrono dicerie svariate, a cui ha dato occasione l'assenza per motivi di salute del Ministro Eden. In linea ufficiosa si avverte pertanto che la visita di von Ribbentrop al Foreign Office sarà sopratutto una delle solite visite di cortesia che gli ambasciatori fanno ai Ministri degli Esteri dopo una lunga assenza dalla loro sede. Per esempio, si esclude che l'ambasciatore di Germania abbia dal suo Governo istruzioni di sollevare fino da questo momento il problema coloniale. E' tuttavia interessante quanto ha da dire a proposito dell'imminente collonio, il *Daily Herald*, il quale ritiene plausibilmente che l'ambasciatore possa fino da domani sollevare o piuttosto risollevare la questione dell'eventuale ripresa, proposta il 4 novembre dal Governo britannico, delle conversazioni preparatorie per la convocazione della Conferenza a cinque, che dovrebbe negoziare un nuovo Patto occidentale che subentrerebbe ai Patti di Locarno.

Il redattore diplomatico del *Daily Herald* mette in rilievo la probabilità che su questo argomento il Governo tedesco incominci col precisare a quali condizioni la ripresa dei negoziati tra le cinque Potenze locarniste potrebbe avvenire.

Intanto la Germania, dice il *Daily Herald*, non potrebbe mai rinunciare al suo piano quadrienale, che è una questione di politica interna, nè potrebbe consentire ad alcuna forma di accordo che direttamente o indirettamente potesse un giorno costringeria a correre alla difesa dell'Unione sovietica. Questo escluderebbe la partecipazione della Germania ad un Patto orientale di mutua assistenza. Quanto poi ad un Patto occidentale, la Germania potrebbe parteciparvi soltanto se il Patto franco-sovietico fosse congruamente modificato. La Germania non pretende che il Patto franco-sovietico sia abrogato, ma insisterebbe perchè anzitutto sia abolito il Protocollo annesso al Patto, per cui l'unico aggressore contemplato sarebbe appunto la Germania. In secondo luogo il Governo tedesco insisterebbe per la cancellazione o la modificazione di quella clausola del Patto, in virtù della quale, qualora il Consiglio della Lega non fosse concorde nel definire l'aggressore, il Governo francese e il Governo russo avrebbero piena facoltà di giudicare da sè su questo punto.

Invece di questa clausola, la Germania suggerirebbe di annettere al Patto un Protocollo, il quale definirebbe con precisione i casi di aggressione che potrebbero rendere esecutivi gli obblighi impliciti nel Patto medesimo.

L'articolo del *Daily Herald* è interessante perchè esso aggiunge che talune di queste idee attribuite alla Germania, sono già state in questi ultimi tempi, in forma più o meno sommaria, esposte al Foreign Office da parte tedesca, cosicchè non si tratterebbe di novità. Domani il signor von Ribbentrop chiarirebbe soltanto questi punti, rilevando anche l'opportunità che il Governo britannico li discuta in linea preliminare col Governo francese. In ogni modo, non vi è disposizione nè dall'una nè dall'altra parte ad accelerare i tempi e fino al ritorno di Eden in ogni caso non vi è da aspettarsi alcun importante sviluppo della situazione.

## Accuse tedesche a Parigi

### di ostacolare i negoziati

BERLINO, 10

Le *Muenchener Neueste Nachrichten*, occupandosi del preannunziato colloquio Ribbentrop-Halifax, notano come la notizia abbia prodotto un certo allarme a Parigi dove fino ad ora si era tenuta in seconda linea la questione coloniale. Improvvisamente il Quay d'Orsay — osservano i giornali — torna in attività manifestando chiaramente il proposito di ostacolare, ad ogni costo, il riavvicinamento anglo-tedesco in materia coloniale e riportando sul tappeto la nota tesi della pace indivisibile.

## Le inondazioni americane

### Un'altra diga sfondata

CINCINNATI, 10

*A Louisville una recrudescenza dell'inondazione ha nuovamente inalzato il livello delle acque.*

*Anche la ferrovia che nella prima inondazione era stata risparmiata, è completamente allagata. Tutte le comunicazioni ferroviarie, stradali, telefoniche e telegrafiche sono nuovamente interrotte.*

*Pare che la recrudescenza della inondazione sia dovuta allo sfondamento di una diga situata a parecchie miglia dalla città.*

*A Memphis pure le acque continuano a crescere di ora in ora e la minaccia del completo allagamento si fa sempre più imminente.*

## Casi di paralisi spinale

### guariti con la sostituzione di midollo di animali

PARIGI, 10

All'Accademia delle Scienze il professor Gosse ha fatto una comunicazione sulla tecnica di un'operazione che costituisce un progresso importante nel campo della chirurgia.

Parecchi mesi or sono il prof. Gosse faceva conoscere all'Accademia di avere ottenuto dei risultati sostituendo un segmento di nervo di cane col midollo spinale di gatto o di coniglio. Da allora, proseguendo le ricerche in tal senso, non ha esitato a tentare l'esperimento sugli uomini e tre soggetti sono stati così trattati, specialmente uno a Marsiglia. Si sa che nei casi di paralisi dovuti alla ablazione di un segmento di nervo motore si poteva trattare il malato sostituendo il segmento mancante con un innesto. Si otteneva così il ristabilimento funzionale dopo un anno e mezzo circa. Lo stesso risultato, ma molto più rapido, in tre o quattro mesi, è stato ottenuto sostituendo il midollo spinale del gatto o del coniglio. Il caso trattato a Marsiglia rifletteva il nervo sciatico. E' soprattutto in tempo di guerra quando le sezioni dei nervi sono frequenti che questo metodo potrà essere utilizzato.

## Tzarskoje-Selo cambia nome

### Il paese che vide l'uccisione dei Romanoff dedicato a Puskin

MOSCA, 10

Le autorità sovietiche incaricate di organizzare il centenario per la morte del celebre poeta russo Alessandro Puskin hanno deciso di cambiare nome al tristemente noto villaggio di Djetskoje-Selo in quello di Puskin.

L'interesse destato da tale notizia è notevole; infatti tale villaggio già per la seconda volta cambio il proprio nome. Quello primitivo era Tzarskoje-Selo. In tale villaggio esisteva la residenza estiva dello zar Nicola e nel 1918 appunto costi venne arrestata e massacrata tutta la famiglia imperiale.

## L'ambasciatore Lojacono

### si congeda dal Governo cinese

SCIANGAI, 10

Il Presidente Liu Shen ha ricevuto in visita di congedo l'ambasciatore d'Italia, Lojacono, e lo ha ringraziato per avere collaborato a rendere più stretti i legami di amicizia fra la Cina e l'Italia. Il Governo di Nanchino ha insignito l'ambasciatore dell'onorificenza della Guada brillante.

## Una vertenza tra Francia e Siria

PARIGI, 10

Parlando della visita fatta al Quai d'Orsay dal Presidente del Consiglio siriano, il *Journal* dichiara che un conflitto è sorto tra la Francia e la Siria e rileva che non bisogna tentare di far credere ai francesi che i delegati siriani siano venuti a Parigi per prepararvi trattative relative ai particolari dell'applicazione dell'accordo franco-turco relativo al Sangiaccato.

## L'ambasciatore Bonnet

### partito per Washington

LE HAVRE, 10

Giorgio Bonnet, ambasciatore di Francia a Washington, si è imbarcato nel pomeriggio per New York. In una intervista accordata ai giornalisti prima della partenza, egli ha dichiarato di non essere stato incaricato di assolvere nessuna missione finanziaria.

## La Dieta si riaprirà domenica

TOKIO, 10

L'apertura della Dieta è stata prorogata al giorno 14. L'avvenimento è atteso con viva curiosità anche perchè, approssimandosi la fine dell'anno finanziario, non si conosce ancora quale sarà il reale bilancio dello Stato.

## Uno scontro aereo in America

WASHINGTON, 10

*Due aeroplani della Marina hanno avuto una violenta collisione in volo e sono precipitati incendiandosi. Dai rottami degli apparecchi sono stati estratti i cadaveri di tre ufficiali.*

## Un aumento di salari annunziato dalla "Chrysler„

NEW YORK, 10

Mentre la «General Motors» non riesce ad accordarsi con gli unionisti, la «Chrysler» annunzia un aumento del 10 per cento sui salari. Detto aumento graverà sul bilancio della Società per 14 milioni di dollari all'anno.

## Pellegrini libici alla Mecca

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10

A bordo di un grande autobus, proveniente da Bengasi, sono giunti 40 pellegrini libici diretti alla Mecca.

## Il popolo italiano compatto

BELGRADO, 10

Il giornale *Istina* in un articolo editoriale dedicato all'Italia di Mussolini, rileva la necessità per gli jugoslavi di essere bene informati sulle solide fondamenta morali del Regime fascista, che ha realizzato tutto ciò che era stato promesso al popolo italiano, per cui il popolo italiano è compatto intorno al suo Capo.

## Il premio Otello Cavara

### assegnato ai giornalisti arrestati a Ginevra

MILANO, 10

Il terzo premio Otello Cavara di lire 2500, ideato da un gruppo di colleghi milanesi, da assegnarsi ad un giornalista che nell'anno 1936 avesse accresciuto decoro alla professione, è stato assegnato all'unanimità al gruppo di otto rappresentanti della stampa italiana a Ginevra — Caiani, Morreale, Signoretti, Caprin, Ciucci, Cassuto, Monelli e Engely — che con il loro gesto di sdegno interpretarono il sentimento dell'intero popolo italiano. La giuria, riunitasi in via Bagutta, ha reso omaggio alla memoria dei giornalisti caduti in A. O., ed ha rivolto un cameratesco saluto a tutti i colleghi che combatterono e operarono per la conquista dell'Impero.

Lido Caiani, al quale era stata subito comunicata l'assegnazione del premio, ha telefonicamente, a nome anche dei sette colleghi partecipi del gesto ginevrino, ringraziato la giuria e rinunciato all'ammontare del premio, devolvendolo a favore di un giornalista bisognoso. Seduta stante i giudici hanno assegnato la somma al pubblicista Alfredo Giorgi Messori di Milano, corrispondente del *Corriere della Sera* e della *Stampa* da Barcellona, il quale durante l'imperversare della guerra civile in Spagna, residente a Barcellona, tenne un contegno fiero e coraggioso, mantenendo sempre, con grave pericolo della vita, i contatti con la stampa italiana, e riuscì a salvare la vita ad un collega italiano rimasto prigioniero della canea rossa. Si è svolta infine un'asta di preziosi autografi, che ha fruttato una cospicua somma che servirà di fondo per il quarto premio Cavara.

## Un edificio termale romano

### scoperto a Cividale

UDINE, 10

Come è stato annunciato domani sera giovedì alle ore 21 nella sala maggiore della Loggia del Lionello, sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale di Coltura Fascista, l'on. avv. Pietro Pisenti terrà la celebrazione del bimillenario augusteo. Alla cerimonia presenzieranno le maggiori autorità, civili, politiche e militari.

Intanto mentre a Roma si sta preparando solenni celebrazioni in memoria del grande Imperatore romano, con l'intento di contribuire alla commemorazione del bimillenario il Comune di Cividale ha disposto perchè venissero eseguiti alcuni scavi nella zona romana della città.

Gli scavi sotto il controllo della R. Soprintendenza di Trieste, personalmente diretti dall'Ispettore Monumenti del circondario avv. Marioni furono condotti ininterrottamente dall'ottobre scorso fino a pochi giorni fa. Partendo dai risultati ottenuti dagli scavi eseguiti nei primi decenni del secolo scorso, dal canonico Michele della Torre (scavi che fornivano il primo materiale per il Museo) si fecero diversi assaggi in punti finora inesplorati, ottenendo dei risultati, se non apparentemente vistosi, certo della massima importanza per l'archeologia e per la storia della città.

A parte il ritrovamento di una bella lampada in bronzo della miglior epoca romana, di frammenti bellissimi di terrecotte, aretine, di interessanti terrecotte mediovali, di una stanza da bagno romana, interessante per il tipo di costruzioni (un angolo della quale potè essere trasportato nel R. Museo) si rinvennero in Piazzetta de Puppi i resti di terme romane. Questi furono scoperti nella parte finora inesplorata della piazzetta suddetta; vennero quivi alla luce le suspensorae del tepidarium, accanto al quale esisteva il frigidarium, ambiente già scoperto da mons. Della Torre nel 1819, ma da lui erroneamente ritenuto e battezzato per il municipio dell'Agraria. Le scoperte, importantissime per l'archeologia ci dicono che siamo in presenza di un completo edificio termale pubblico romano che dà a vedere la importanza della città in quell'epoca.

I resti del tepidarium, sistemati convenientemente, rimarranno allo scoperto a testimoniare la grandezza della civiltà romana.

Gli scavi in Piazzetta de Puppi, momentaneamente interrotti a causa della stagione poco propizia per tal genere di lavori saranno ripresi nella prossima primavera essendo intendimento dei preposti agli stessi di fare degli assaggi nella parte esplorata da mons. Della Torre e mettere in luce se possibile anche l'altra parte dello stabilimento termale.

## Un bassorilievo fiorentino a Littoria

FIRENZE, 10

Alla Triennale di Milano nella mostra delle Scuole d'arte, il R. Istituto d'arte di Firenze aveva esposto un grande bassorilievo a colori, di stucco forte, la *Vendemmia*, largo sei metri. Al bassorilievo era toccato l'onore d'essere acquistato dal Capo del Governo il quale adesso ha dato ordine di mandarlo al Comune di Littoria. L'opera era stata concepita e cominciata dal fiorentino Giulio Porcinai, allievo dell'Istituto, poi andato soldato in Africa Orientale dove ancora si trova; ed era stata compiuta dagli allievi Raimondo Moroder e Domenico Minganti.

## 4000 autisti di Bogotà in sciopero

BOGOTA' (Colombia), 10

Pattuglie di agenti di polizia armati perlustrano le strade di questa capitale, dove i servizi di comunicazione sono rimasti paralizzati in seguito allo sciopero di 4000 autisti di Bogotà e dei dintorni.

Il lavoro è stato abbandonato in segno di protesta contro una ordinanza del sindaco che impone agli autisti l'uso d'una uniforme

# Il veneziano Giorgio Macerata vince

## anche quest'anno la Spada Mussolini

NAPOLI, 10

Nel pomeriggio si sono iniziate alla sede dell'Accademia nazionale di scherma al palazzo Maddaloni, le finali per il campionato nazionale di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. categoria seniori: 1. c. m. Macerata Giorgio già detentore della *Spada Mussolini* (Coorte universitaria di Venezia) punti 8; 2. c. m. Francese Giovanni (28. leg. prima zona) punti 8, dopo spareggio; 3. c. m. Salvi del Pero Ernesto (prima leg. prima zona) p. 6; 4. Gigli Adalberto dell'O.N.B. (quarta zona) p. 4; 5. c. m. Grinta Guglielmo (151 legione dodicesima zona) p. 2 e un colpo.

Ecco la classifica del campionato di spada categoria juniori: 1. c. m. Lippi Francesco (45 leg. quinta zona, Bolzano) punti 12 e 6 colpi; 2. c. m. Lavarino Giovanni (281 leg. prima zona Torino) p. 12, colpi 10; 3. cent. Gullo Antonio (171 leg. 13. zona Palermo) p. 10, 4. sen. medico Spinelli Antonio (163 leg. dodicesima zona Bari) p. 6 e due colpi; 5. c. m. Thaon di Revel Carlo (prima leg. universitaria Torino) p. 6 e 5 colpi.

## Il varo a Monfalcone

### d'un'altra torpediniera per il Siam

MONFALCONE, 10

Alla presenza delle maggiori autorità militari e politiche della provincia, è stata felicemente varata la torpediniera siamese «Songkla», che è la nona costruita delle undici unità commesse ai Cantieri di Monfalcone dal Governo del Siam. Tutte le unità della commissione costruite saranno consegnate alla fine di marzo e partiranno con i propri equipaggi entro aprile.

## Per il lieto evento

ROMA, 10

L'Agenzia «La Radio Nazionale» informa che la Società Italiana Radio Marittima, concessionaria dei servizi radioelettrici a bordo delle navi della Marina mercantile italiana, per festeggiare il lieto evento nella Augusta Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, ha deliberato di donare a tutti i figli dei propri dipendenti che vedranno la luce nel fausto giorno, la speciale polizza di assicurazione che sarà emessa per l'occasione ad iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

## La beffa di Buccari

### celebrata al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 10

Nel diciannovesimo anniversario dell'ardita impresa marinara, la beffa di Buccari, i cannoni della nave «Tommaso Gulli» hanno sparato a salve.

Al comandante Gabriele d'Annunzio sono pervenuti telegrammi di amore e di fede da parte dei suoi prodi compagni.

## Un accordo italo-cinese

### per la censura sui film

ROMA, 10

E' stato raggiunto tra la Regia Ambasciata in Cina ed il Ministro degli Affari Esteri cinese un accordo verbale circa la censura reciproca delle pellicole cinematografiche. In base a tale accordo i due Governi italiano e cinese prenderanno misure per proibire la proiezione di qualsiasi film offensivo per uno dei due Paesi. (Stefani).

## 52 anni di vita sui mari

VARAZZE, 10

Nella matura età di 87 anni si è spento il concittadino Giacinto Narizzano fu Gregorio, forte, robusta tempra di marinaio.

Incominciò la vera vita dell'uomo di mare giovanissimo, nel 1859, imbarcandosi come mozzo e navigando nel Grande Oceano per passare poi nei golfi delle due Americhe, sino al 1911, dando prova di patriottismo, bontà e laboriosità. Era il decano dei nostri naviganti, vero esemplare della razza dei «lupi di mare» che ora va un po' sparendo.

## Tragica fine d'uno scaricatore

LIVORNO, 10

Dalla coperta del piroscafo *Sirio*, ormeggiato nel nostro porto per essere scaricato del carbone che aveva nelle stive, accidentalmente precipitava sulla banchina il lavoratore portuario Oreste Falleni di 63 anni. Trasportato all'ospedale vi moriva poco dopo a motivo della frattura del cranio.

## I denti del color dell'abito

NUOVA YORK, 10

Nelle riunioni mondane, nelle sale da tè, alle «prime» è dato di ammirare in questi ultimi tempi numerose eleganti signore, le quali, attraverso i loro sorrisi, mettono in mostra una bella chiostra di denti colorati in rosso cupo, in azzurro o in rosa pallido, a seconda del tono del vestito. E' questa eccentricità femminile una nuova trovata dei profumieri, i quali hanno pensato di accrescere i loro affari lanciando la moda dei denti variopinti. Questi si colorano con una sostanza colloidale che passata sullo smalto dei denti lo riveste d'una sottile pellicola della tinta prescelta.

I profumieri assicurano che essa è innocua, perchè il colore non si scioglie in nessuna soluzione e non si mescola ai cibi. I medici però sono del parere contrario e mettono in guardia il bel sesso dai gravi inconvenienti che può arrecare la colorazione artificiale dei denti.

## Il gangsters "Faccia di bambino„ ucciso dai poliziotti

BUENOS AIRES, 10

Un pericoloso malfattore ta'e Rogillio Gordillo soprannominato «Faccia di bambino» è rimasto ucciso in un conflitto con agenti della polizia. «Faccia di bambino» che era ricercato per vari delitti, fra cui un sequestro di persona a scopo di ricatto è stato scovato dagli agenti in un sobborgo di Buenos Aires. Egli ha tentato di resistere e di fuggire e allora gli agenti hanno fatto fuoco uccidendolo.

**GINO DAMERINI**
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**BUSTAIA** cercasi, distinta, bella presenza, abile cucire provare busti su misura, Fabiani, Corsumberto, 150, Roma.

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice decorosa. Opuscolo gratis Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

## LEZIONI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua, e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, Bacino Orseolo, tel. 24034, lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**CERCASI** ogni Provincia medico o concessionario introdotto ospedali, cliniche, sanitari, collocare nuovo importante prodotto e apparecchio trasfusione sangue. Referenze, Farmacologica, Morgagni 28, Milano.

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cossa, Scudeler S. Gottardo, 46, Milano.

**RETTIFICATORI** interni esterni - fresatori verticali cercasi da Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Via Monterosa, Milano.

**TAPPETO** persiano 2 x 3 cerco da privato altri due piccoli. Scrivere Cassetta 71 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

## *Annunzi Sanitari*

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.ta Calvi
*Aut. Pref. N. 86977 Treviso 6-11-34*

ANNO CIIIC - N. 43 - Cent. 20

VENERDÌ 12 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca sass. Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse govern. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14; Estero: 137 - 70 - 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## La Commissione suprema di difesa chiude i lavori della sua XIV sessione

### L'elogio del Duce al gen. Dallolio e al gen. Spigo

ROMA, 11

**Oggi, alle ore 17, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la ottava ed ultima riunione della 14.a sessione della Commissione Suprema di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.**

**Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal generale Dallolio nella sua qualità di presidente del Consiglio di mobilitazione civile e di commissario generale per le fabbricazioni di guerra, e l'opera svolta dal generale Spigo nella sua qualità di capo della segreteria della Commissione Suprema di Difesa; e tale elogio egli ha esteso ai loro collaboratori.**

**La Commissione Suprema di Difesa si è associata con vivo applauso.** (Stefani).

### L'interessamento del Duce per le manifatture cotoniere meridionali

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Giuseppe Paratore, presidente delle Manifatture cotoniere meridionali, il quale gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della grande industria e gli ha offerto la somma di lire 100 mila che sono state divise in parti uguali fra gli E. A. O. di Napoli e Salerno.

### Il Direttorio del Partito convocato pel 15 febbraio

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F., con «Foglio di disposizioni» n. 742 in data odierna, comunica:

*Il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato il 15 febbraio XV, alle ore 10, nel Palazzo del Littorio.*

### Il Foglio di disposizioni

**Ispezioni alle Federazioni fasciste — L'attività disboscatoria di olio di oliva — Il controllo dei prezzi sul vestiario, calzature, ecc.**

ROMA, 11

Il Segretario del P. N. F., con recente Foglio di disposizioni, ha disposto:

— Domenica 14 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate: Adelchi Serena, Potenza; Vincenzo Zangara, Cagliari; Dino Gardini, Teramo; Rino Parenti, Asti; Biagio Vecchioni, Campobasso; *Michele Pascolato, Gorizia;* Fernando Mezzasomma, Napoli; Giorgio Molfino, Novara; Pietro De Francisci, Frosinone; Edoardo Malusardi Brindisi; Luigi Deffenu, Benevento; Alfredo Leati, Ancona; Giulio Ginnasi, Aosta; Piero Gazzotti, Pisa; Tommaso Bottari, Matera; Stefano Bonfiglio, Nuoro; Luigi Mancini, Avellino; Natale Schiassi, Pescara; Pio Teodorani, Ascoli Piceno; Attilio Bonino, Sassari. Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente la Federazione dei Fasci femminili di Pola e Imperia.

— A tutt'oggi hanno svolto attività disboscatoria di olio di oliva, con ottimi risultati: Il Segretario del Partito e i Segretari federali di Bergamo, Campobasso, Chieti, Frosinone, Lucca, Matera, Messina, Novara, *Padova,* Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Taranto, Teramo, Trapani, Terni, *Udine, Vicenza,* Viterbo.

— I Segretari federali chiamino a far parte delle commissioni giudicatrici dei prelittoriali del lavoro un rappresentante dell'Ente nazionale fascista per la cooperazione.

— Il più intenso controllo sui generi non deve rallentare quello sul vestiario sulle calzature, ecc.

### L'interesse negli Stati Uniti per la politica corporativa italiana

WASHINGTON, 11

Dal Dipartimento del Commercio la situazione economica italiana viene seguita con grande interesse insieme ai risultati delle misure adottate dal Governo Fascista per migliorare il suo commercio estero.

Una sezione di questo importante dicastero americano ha il compito preciso di studiare la situazione finanziaria commerciale, industriale dell'Italia e soprattutto la politica corporativa del Regime, i cui risultati sono seguiti con grande interesse dallo stesso Presidente Roosevelt.

Il Dipartimento del Commercio, in una relazione recente sugli scambi italo-americani ha annunziato che la bilancia commerciale fra i due Paesi è sensibilmente migliorata, nel 1936 a favore dell'Italia. Infatti, sino al 1935, i saldi commerciali passivi a carico dell'Italia erano andati sensibilmente aumentando d'anno in anno. Al 30 settembre 1935 il saldo passivo a carico dell'Italia aveva raggiunto il più alto livello in dollari 25.402.702.

Dal settembre 1935 si è notata una graduale riduzione ed infatti, al 30 settembre 1936, il saldo passivo a carico dell'Italia si è ridotto a 16 milioni di dollari.

Questo miglioramento della bilancia commerciale italiana è considerato come una prova del successo ottenuto dalla politica Fascista nell'orientamento degli scambi con l'estero.

### L'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie argentine

BUENOS AYRES, 11

La *Nacion* pubblica un interessante articolo sull'insegnamento della lingua italiana nei collegi nazionali argentini, insegnamento che è obbligatorio negli ultimi due anni degli studi medii, che corrispondono ai licei d'Italia. La *Nacion* scrive che la conoscenza dell'italiano, oltre che arricchire la cultura per la influenza che hanno esercitato gli scrittori italiani nella letteratura castigliana offre agli alunni uno strumento per penetrare nella bibliografia europea moderna, essendosi gli editori italiani specializzati nelle traduzioni delle opere straniere tecniche e letterarie.

Il giornale chiede la riforma dei programmi riguardanti l'insegnamento dell'italiano, onde esso non sia un insegnamento sterile, ma corrisponda realmente alle esigenze della coltura. La *Nacion* conclude rivolgendo un appello al Ministro della Pubblica Istruzione perchè tuteli la diffusione di una lingua che è legata fraternamente a quella castigliana.

### L'Istituto italo-nipponico inaugurato a Tokio

TOKIO, 11

Ha avuto luogo la cerimonia inaugurale dell'Istituto italo-nipponico, che si propone lo sviluppo dei rapporti scientifici e culturali tra i due Paesi. Erano presenti molti diplomatici e personalità della politica, della cultura e della scienza. Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri, sotto il cui patrocinio è stato posto l'Istituto, si era fatto rappresentare dal Vice Ministro.

Hanno parlato il Ministro Okada, il direttore della sezione culturale al Ministero degli Esteri a nome del Ministro degli Esteri, l'accademico d'Italia Tucci, il R. Ambasciatore d'Italia, il barone Okura. L'Istituto avrà per presidente onorario il R. Ambasciatore d'Italia e per presidente effettivo il barone Okura.

**Alla cerimonia inaugurale è seguita una applauditissima conferenza dell'accademico Tucci, illustrata da proiezioni, sulla cultura ed il pensiero dell'Italia moderna.**

**La stampa mette simpaticamente in evidenza l'opera svolta in Giappone dal Tucci e sottolinea l'importanza del significato del messaggio dell'Università di Roma da lui recato all'Università di Tokio. Viene anche messo in evidenza che la lingua italiana è stata inclusa tra le materie di laurea nella imperiale Università, alla pari solo con la lingua inglese.**

Il R. Ambasciatore d'Italia ha dato un pranzo in onore dell'accademico Tucci, al quale sono intervenuti personalità della politica, della diplomazia, della cultura e della scienza.

### Interesse svedese per i lavori del Consiglio delle ricerche italiano

STOCCOLMA, 11

In occasione della prossima inaugurazione a Roma della nuova sede del Consiglio nazionale delle Ricerche, un giornale di Stoccolma analizza i compiti di questa istituzione che definisce un genialissimo anello di congiunzione tra la scienza e l'industria. Il giornale illustra le attività del Consiglio nazionale delle Ricerche, attività rivolte ad arricchire tutte le branche del sapere umano e rileva come ad iniziativa del Consiglio si pubblichi mensilmente un opuscolo redatto in sei lingue, di oceanografia, solo periodico esistente nel mondo che tratti di tale materia.

### Scioperanti e General Motors hanno raggiunto l'accordo

DETROIT, 11

Il Governatore Murphy ha comunicato che i dirigenti della General Motors e quelli del Sindacato operaio hanno raggiunto lo accordo, in seguito al quale si pone fine allo sciopero che si trascinava da ben 42 giorni. Tutti i partecipanti alle trattative, che hanno contribuito al raggiungimento dell'accordo, hanno espresso i loro ringraziamenti al conciliatore federale James Dewey.

La firma dell'accordo è avvenuta nella mattinata e contempla un aumento dei salari nella misura del 60 per cento circa dei salari attuali, per tutti i dipendenti operai della General Motor. L'aumento ha decorrenza dal 15 corrente e, secondo un comunicato ufficioso della compagnia, costituisce una maggiore spesa annue di 25 milioni di dollari.

LA GUERRA DI LIBERAZIONE IN SPAGNA

## *La fulminea marcia della colonna motorizzata*

### Motril, cittadina a 109 km. da Malaga, conquistata dopo quattro ore di combattimento

PARIGI, 11

*La colonna motorizzata che ha avuto una partecipazione così attiva e importante nell'occupazione di Malaga, sta proseguendo la sua rapidissima marcia in direzione di Almeria. In questa sua avanzata la colonna va infrangendo tutte le resistenze nemiche e occupa, di volta in volta, tutti i villaggi e i paesi che si trovano lungo la strada che conduce ad Almeria.*

*Motril, cittadina di circa ventimila abitanti, situata a centonove chilometri da Malaga, è oramai in saldo possesso dei nazionali, dopo quattro ore circa di duro combattimento sostenuto dalle truppe nazionali con grande slancio e valore.*

*La marcia della colonna autocarrata che puntava su Motril e che fino oltre Solobregna non era stata seriamente disturbata dai rossi, dovette subire un arresto per la improvvisa resistenza del nemico, incontrata in prossimità del fiume Guadalfio, cioè a meno di sette chilometri da Motril.*

#### La difesa dei rossi

*Le formazioni rosse concentrate a Motril e sicuramente provenienti da Almeria, si erano sistemate a difesa immediatamente dietro il fiume, profittando della natura del terreno, che è collinoso verso l'interno oltre la strada e acquitrinoso verso la costa.*

*Infatti da Solobregna la strada non segue la costa, ma taglia distante circa quattro chilometri dal mare, attraversando una specie di piazzaletto tutto coltivato a canne da zucchero.*

*Essendo poi stato travolto dalle piene della scorsa settimana, il ponte metallico sul fiume, i rossi profittarono della particolare situazione della zona per tentare di sbarrare la strada alla colonna.*

*Così il combattimento si accese e mentre i carri riuscivano ad attraversare il fiume in un punto leggermente a nord della strada, le truppe appiedate, dando nuova prova del loro valore e della loro audacia, guadavano il fiume portandosi sull'altra riva e schierandosi per l'assalto, nonostante che fucili e mitragliatrici dei rossi fossero attivissimi. In pari tempo le batterie di piccolo e medio calibro prendevano posizione e concentravano il fuoco sopra i maggiori centri della resistenza nemica.*

#### Le ondate travolgenti

*La fase essenziale del combattimento avanti a Motril è stata movimentatissima, perchè le fanterie dovettero avanzare a continue e incalzanti ondate, sloggiando il nemico cento metri per cento metri e ripulendo contemporaneamente il terreno ai suoi fianchi, onde impedire infiltrazioni.*

*Alle sedici e trenta, sotto l'incalzare delle truppe nazionali, i rossi rallentavano il fuoco e cominciavano a ripiegare in disordine. L'ultimo assalto fu travolgente e superati gli ultimi chilometri, Motril veniva occupata, mentre la popolazione rimasta nel la cittadina accoglieva i liberatori con manifestazioni entusiastiche.*

*Per assicurare la salda occupazione di tutta la regione una colonna di nazionali sta discendendo lungo la strada di Granada e si congiungerà a Motril alla colonna autocarrata.*

*Tutti gli obbiettivi prefissi dal comando al momento di sferrare l'azione su Malaga sono stati raggiunti in sei giorni. I paesi ed i villaggi vanno ripopolandosi e la vita torna normale, benchè ovunque sia traccia di scarsità di viveri, che furono tutti requisiti e spesso rubati dai rossi.*

#### Due aerei rossi abbattuti

*Notizie giunte da Almeria, informano che una violentissima battaglia divampa nella regione di Colmenar a nord di Malaga. Altre notizie giunte direttamente dalla zona del combattimento rivelano che i rossi, per effetto degli incessanti attacchi dei nazionali, sono stati obbligati ad evacuare la intera regione di Mejas.*

*Il Radio Club annuncia che quindici aeroplani nazionali hanno sorvolato ieri nel pomeriggio Madrid per un volo di ricognizione.*

*I nazionali hanno proseguito ieri l'offensiva in direzione della strada di Valencia occupando il villaggio di Organda. Legionari regolari, appoggiati da carri armati, hanno attaccato le rive del Manzanarre occupando le trincee nemiche su una lunghezza di quindici miglia. Le truppe rosse hanno abbandonato le loro posizioni lasciando sul terreno ottocento morti e un centinaio di feriti. I nazionali occupano ora le colline dominanti la strada di Valencia e buona parte della strada stessa.*

*A Malaga i nazionalisti hanno arrestato il presidente della Confederazione nazionale del lavoro, l'ex sindaco, centocinquanta ufficiali che servivano nelle truppe repubblicane. La cifra dei prigionieri ha raggiunto ieri millecinquecento. Sul fronte di Granata aeroplani nazionali da caccia hanno abbattuto due bimotori sovietici.*

*"Entro una settimana le truppe nazionali attaccheranno Valencia" — ha dichiarato il generale Queipo de Llano — parlando stamane alla radio.*

#### Capi rossi condannati

*Egli ha poi detto che a Malaga i tribunali di guerra hanno processato e condannato a morte oltre centocinquanta capi ed agitatori comunisti responsabili di atrocità e di devastazioni. I colpevoli sono stati fucilati. Fra i condannati figura il Sindaco bolscevico di Malaga. Un altro dei fucilati è certo Calero, che fu presidente dell'organizzazione anarchica degli operai. Gli altri erano in gran parte ufficiali di vario grado delle milizie marxiste.*

*Queipo de Llano ha poi smentito che i nazionali abbiano arrestato il generale rosso Kleber. Egli ha infine detto che i nazionali non daranno tregua ai rossi. A questi non rimane altra via che quella di fuggire dalla Spagna o di arrendersi se vogliono sottrarsi alla fucilazione.*

*"Ieri — ha aggiunto il generale — l'aviazione nazionale è stata molto attiva. Alcuni nostri aeroplani hanno bombardato una nave di 2500 tonnellate nel porto di Almeria, affondandola.*

#### Brigata internazionale distrutta

*"Nei giorni scorsi la diciottesima brigata internazionale è stata distrutta dalle nostre truppe e fra i caduti sono stati identificati un colonnello e due capitani francesi".*

*A dimostrare le disperate condizioni dei rossi di Valencia sta poi il fatto che il "Ministro dell'Industria" ha ordinato la requisizione delle officine chimiche "Solvay" di Torrelavega in provincia di Santander. Le officine appartengono a stranieri. Il "Ministro" ha dichiarato che l'impresa rifiutava di consegnare al "Governo" repubblicano i soli indispensabili ad alcune industrie.*

*Abbiamo detto ieri delle entusiastiche accoglienze tributate da Burgos all'Ambasciatore italiano Cantalupo; ieri sera il rappresentante del Governo fascista è giunto a Salamanca, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.*

*Una corrispondenza da Malaga al "Daily Mail" reca nuovi particolari sulle atrocità commesse dai rossi. Riferisce che nel mese di agosto i bolscevichi costituirono un comitato di sicurezza composto di quattro ex forzati. Numerosi assassinii vennero commessi in nome di questo comitato in pieno giorno, nelle vie del centro. Le vittime, dopo essere state abbattute, venivano trasportate, a mezzo di autocarri, fuori della città. Simili massacri ebbero poi luogo nei cimiteri e nelle prigioni.*

#### Le carneficine dei rossi

*Un'altra corrispondenza speciale al "Daily Mail" dice che ad Avila, città di duecento mila abitanti, trenta mila persone sono state assassinate dai bolscevichi. Nei dintorni della città si trovano ancora numerosissimi cadaveri di persone che i rossi avevano cosparse di petrolio e arse vive.*

*Occupandosi dei continui invii di volontari e munizioni ai rossi spagnoli, l'„Echo de Paris" precisa che un distaccamento di seicento volontari americani e scandinavi è giunto a Barcellona. Rileva che una società commerciale spagnola con sede a Bordeaux, è stata incaricata di reclutare volontari. Riferisce che tre aeroplani sono partiti ieri da Tolosa per Barcellona, che ogni giorno numerosi autocarri lasciano Narbona diretti in Ispagna e che il vapore "Ciudad de la Reina" ha lasciato Marsiglia diretto in Ispagna recando trecento casse di munizioni e sessanta casse di mitragliatrici smontate. Il giornale smentisce poi che il piroscafo "Navarra" silurato dai nazionali, trasportasse viveri e vestiario, ma afferma che esso aveva a bordo armi, munizioni e lastre blindate per trincee.*

### La crisi demografica in Inghilterra

#### Grido d'allarme ai Comuni

LONDRA, 11

Un grido d'allarme è echeggiato ieri sera ai Comuni durante la discussione sul problema demografico della Gran Bretagna. Il deputato conservatore Cartland ha denunciato in un emendamento il pericolo della diminuzione delle nascite. Pericolo — dice chiaramente l'emendamento — per il benessere della Nazione e per l'avvenire dell'Impero.

Il deputato ha affermato che il Governo dovrebbe compiere senza indugio un'inchiesta al riguardo. « Fra tre anni — ha affermato — continuando di questo passo, i decessi supereranno le nascite ». Più bare che culle.

Ha poi parlato il deputato Sandy, appoggiando anche lui l'emendamento. Egli ha rilevato come in India, Cina, Giappone e nella stessa Russia sovietica, la popolazione sia in costante aumento. Nei Dominii britannici la popolazione è invece di gran lunga inferiore alla cifra normale. « Continuando di questo passo — ha soggiunto — non è lontano il giorno in cui l'Europa sarà invasa dalle razze orientali ».

Il sottosegretario all'Igiene ha accettato l'emendamento, facendo purtuttavia rilevare come negli ultimi tre anni le nascite abbiano registrato un lieve aumento.

### Un prestito inglese per gli armamenti annunciato ai Comuni

LONDRA, 11

Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, ha annunziato questo pomeriggio ai Comuni che il Governo, per provvedere ai bisogni della difesa nazionale, intendeva raccogliere una somma non superiore ai 400 milioni di lire sterline, sia emettendo un prestito, sia utilizzando le eventuali eccedenze di bilancio. Il Ministro ha rilevato che le spese rese necessarie dal riarmo aumentano con un ritmo tale che è impossibile coprirle soltanto coi cespiti normali. Attlèe, prendendo la parola a nome dell'opposizione laburista, ha dichiarato, applaudito dall'opposizione, che era necessario che la Camera dei Comuni si pronunciasse su queste proposte senza precedenti in tempo di pace.

### Una missione militare argentina in Europa

BUENOS AYRES, 10

Il generale di brigata Juan Pistarini, ha ricevuto, come informa l'Agenzia «Italpress» l'incarico di una missione militare in Europa per studiarvi gli ultimi progressi tecnici adottati dalle nazioni europee e per conoscere la organizzazione militare di dette potenze. Il generale argentino Pistarini partirà per l'Europa verso la fine del corrente mese.

### Un volo sovietico di studio nelle regioni artiche

LONDRA, 11

Un apparecchio sovietico, del tipo bimotore « Ant. 4 », ha iniziato, partendo da Mosca, un interessante volo nelle regioni artiche. L'apparecchio con a bordo il pilota, un « osservatore politico », un giornalista e un cinematografista, punta verso la parte più orientale della Siberia nel Mare di Behring, seguendo dapprima la rotta commerciale ordinaria fino a Irkutsk, deviando quindi a nord-est sopra la tundra gelata verso Jakutsk, nella Siberia centrale, fino al golfo Anadir (Camciatka).

L'apparecchio si spingerà fino all'Isola di Wrangel prima di ritornare a Mosca lungo le coste settentrionali della Siberia, via Arcangelo. L'« Ant. 4 » porta a bordo lettere, giornali e libri destinati alle pattuglie di uomini che vivono isolati nei piccoli posti commerciali sovietici dell'Artico, per mesi e mesi, senza alcuna comunicazione col resto della Russia. Il volo ha anche lo scopo di studi meteorologici e aeronautici, e non si atterrà a nessuna speciale tabella di marcia.

I principali pericoli del volo sono le tempeste, la nebbia, il freddo intenso e sopratutto il pericolo che si formino incrostazioni di ghiaccio sulle ali, che sono però riscaldate, come tutto il resto dell'apparecchio, dai gas dello scappamento.

## IL DUCE ALLA CELEBRAZIONE DELL'ANNUALE DEI MOSCHETTIERI

### *L'insegna consegnata al reparto*

ROMA, 11

*Il reparto moschettieri del Duce ha celebrato stamane, con austera cerimonia militare, il 14.o anniversario della sua costituzione. Il reparto si è schierato nel cortile della caserma* Benito Mussolini, *mentre tra battaglioni di Camicie Nere rendevano gli onori allineati nei loggiati interni del cortile.*

*L'attesa visita del Duce aveva richiamato gran folla intorno alla caserma. Erano presenti tutti gli ufficiali del Comando generale della Milizia. Il Duce, che giunge alle ore 11.15, è ricevuto dal capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Russo, presenti il Ministro Segretario del Partito, I Sottosegretari ai Dicasteri militari, il comandante il Corpo di Armata, il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia e tutti gli ufficiali del Comando generale della Milizia.*

*Il Duce, salutato alla voce, ha passato in rivista il reparto moschettieri. Il comandante ha poi letta la formula del giuramento e ha proceduto all'appello dei 51 nuovi moschettieri che hanno giurato levando in alto il pugnale. Dopo il giuramento l'ispettore dei cappellani della M. V. S. N. don Rubino, ha impartito la solenne benedizione all'insegna del Duce che viene oggi affidata in custodia al reparto.*

*Il generale Russo, esprimendo al Duce la devozione dei moschettieri, lo ha pregato di voler procedere personalmente alla consegna.*

**Il Duce ha aderito ed ha dato la insegna al comandante, accompagnando il gesto con brevi parole. Egli ha detto che l'insegna si onora, in tempo di pace, adempiendo con disciplina il proprio dovere, e in guerra, con il valore fino al sacrificio.**

*Il comandante, ricevendo la insegna dalle mani del Duce, ha rinnovato a nome di tutti i moschettieri il giuramento di fedeltà al di là di ogni sacrificio.*

*Il Duce è quindi salito sul loggiato di dove ha ascoltato i cori delle Camicie Nere che hanno cantato* L'invocazione al Duce, la Preghiera del milite, Ritorna il legionario, Cantate di legionari.

*Terminati i cori, le Camicie nere si sono schierate nel cortile per rendere gli onori al Duce, il quale, passando sotto l'arco di acciaio dei pugnali dei moschettieri, ha lasciato la caserma ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una entusiastica manifestazione della folla che si era adunata nelle vie circostanti.*

*Il reparto moschettieri ha poi visitata la cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione a Palazzo Littorio e successivamente ha reso omaggio al Milite Ignoto.*

*La colonna, con in testa il capo di S. M. della Milizia ed i comandanti la IX Zona CC. NN. ed il 21.o Gruppo battaglioni, oltre che dai moschettieri, era formata anche dalla banda dei reparti permanenti e da un battaglione della 112.a Legione. I moschettieri hanno sfilato per le vie dell'Urbe, fatti segno a viva ammirazione. Essi si sono pure recati a rendere omaggio al Sacrario della Milizia.*

## L'ANNUALE DELLA CONCILIAZIONE

### Le udienze del Papa - L'odierna cerimonia nella ricorrenza del XV anno del Pontificato di Pio XI

ROMA, 11

Per la ricorrenza dell'anniversario della firma dei trattati del Laterano, dagli edifici pubblici e da moltissimi privati è esposto il tricolore.

Anche nella Città del Vaticano il palazzo del Governatorato e il portone di bronzo nel cortile di S. Damaso, sono imbandierati. I Corpi armati pontifici indossano la divisa di mezza gala ed i vari Dicasteri hanno rispettato l'orario festivo.

Il consueto ricevimento che lo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, offre ogni anno in occasione della ricorrenza dei Trattati lateranensi, avrà però luogo domenica prossima 14 corrente, alle ore 17.

Il Papa ha ricevuto intanto stamane in udienza privata il Cardinale Boggiani, cancelliere di S. Romana Chiesa, il Cardinale Mariani, Padre Lotti, commissario per la Congregazione del S. Uffizio e Monsignor Tardini, sostituto della Segreteria di Stato.

La visita del medico curante che si è recato dal Papa alle 7 è durata stamane meno delle altre mattine. Il prof. Milani ha infatti, lasciato l'appartamento pontificio poco prima delle 9.30, ciò che significa che Pio XI sta effettivamente meglio nello stato generale. Se permane qualche dolore alle gambe, egli spera, per altro, in un sempre crescente miglioramento e non dispera di potersi levare dalla poltrona, ciò che però gli è assolutamente impedito almeno per ora dal medico curante.

Alla Sistina fervono intanto i preparativi per la cerimonia di domani, anniversario dell'incoronazione, cerimonia alla quale parteciperanno i Cardinali, le alte cariche vaticane, il Corpo diplomatico, ecc. Non essendovi però il Papa, le guardie nobili e gli altri corpi armati indosseranno l'uniforme ordinaria. Nel pomeriggio il concerto della Palatina eseguirà, nel salone della Mostra della stampa, un programma musicale per festeggiare la ricorrenza.

Per l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI, l'*Osservatore Romano* pubblica in prima pagina una grande fotografia del Pontefice che porterà la firma autografa in data del primo corrente mese. Il giornale mette in evidenza le principali manifestazioni del Pontefice durante l'anno XV. Tra queste rileva l'Esposizione mondiale della stampa cattolica in Vaticano, i discorsi pronunciati al Congresso della buona stampa, la enciclica « Vigilanti cure » sui cinematografi, la ricostruzione della Pontificia Accademia delle Scienze, nonchè le provvidenze e le cure che Pio XI ha voluto per l'accrescimento delle rappresentanze diplomatiche della Santa Sede, per il lavoro sempre più intenso e vasto delle Congregazioni romane, per il meraviglioso estendersi delle Missioni, per le manifestazioni straordianrie della vita religiosa e dell'azione cattolica.

Per l'anno XV del Pontificato di Pio XI, anche la gerarchia cattolica è aumentata. Le sedi residenziali sono accresciute di tre, le sedi titolari sono salite da 685 a 712, i vicariati apostolici da 276 a 277 e le Prefetture Apostoliche da 103 a 111. In questi 15 anni il Papa ha pubblicato 15 comunicazioni apostoliche, 21 lettere pontificie e lanciò due messaggi radiofonici.

Il giornale ricorda infine l'azione di Pio XI contro il comunismo.

### La cura del sole di alta montagna al Papa

ROMA, 11

E' noto come il Pontefice sia istintivamente restio ad ogni cura che durante il periodo della sua infermità gli venga suggerità; fatto che rende anche più difficile il compito del medico curante. Si è parlato con insistenza, nei giorni scorsi in un cambiamento d'aria, unica cura a cui il Papa si assoggetterebbe. Ma, purtroppo, la località dove Pio XI potrebbe, pur con molte difficoltà, essere trasportato, non potrebbe essere che Castel Gandolfo, cioè un luogo di aria balsamica e di ottimo soggiorno estivo, ma del tutto inadatto alle speciali esigenze dell'attuale malattia del Papa. A Pio XI occorrerebbe — secondo le impressioni dei competenti — un soggiorno al sole di alta montagna. Un siffatto soggiorno, se fosse possibile, sarebbe di grandissimo giovamento al fisico e al morale del Pontefice. Basterà ricordare la passione che egli ha per le alte vette e gli inni, profondamente nostalgici, che Pio XI ha intessuto in molte occasioni, e anche recentemente, alla maestosa solitudine delle Alpi. La *Corrispondenza* informa che, data la impossibilità di raggiungere materialmente tale scopo, si cercherà di ottenere i medesimi effetti sottoponendo il Papa alla cura del sole artificiale di quarzo, i cui effetti sono quelli di accrescere e normalizzare il ricambio, di favorire l'ossigenazione del sangue, di provocare la sollecita cicatrizzazione delle piaghe delle varici, di stimolare la assimilazione, di diminuire notevolmente la pressione del sangue.

### Il telegrafo ad Abbi Addi capoluogo del Tembien

ROMA, 11

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Abbi Addi, capoluogo del Tembien, che è stato colà inaugurato il servizio telegrafico.

La prontezza con la quale si provvede ai bisogni di prima necessità sta a dimostrare la rapidità dello sviluppo di quell'importante centro, dove sino a poco tempo fa — prima cioè della nostra occupazione — regnavano la barbarie e l'abbandono. La stessa Agenzia informa poi che è stata riattivata la linea telefonica Quihà Agulà.

# Consorzi di bonifica
## e ordinamento corporativo

La stampa, la radio, la Gazzetta ufficiale hanno comunicato il riconoscimento giuridico e la approvazione dello Statuto della Federazione nazionale fascista dei Consorzi di miglioramento fondiario, fra i quali rivestono particolare importanza i consorzi di irrigazione, quelli per la sistemazione e difesa idraulico-agraria dei terreni, per la viabilità interpoderale e vicinale, per gli acquedotti rurali ecc.

Questi organismi fanno parte della famiglia dei Consorzi di bonifica.

I loro consorziati sono i Consorziati della bonifica, i Consorziati della irrigazione, i proprietari della terra redenta che con ingenti sacrifici paga e produce: gli agricoltori che fanno parte della Confederazione fascista degli agricoltori e che con il loro lavoro ed il loro denaro, con le loro iniziative, con la loro tenacia, col loro attaccamento alla terra, che non hanno mai disertata e non diserteranno mai neanche con i flagelli delle guerre, delle invasioni, delle innondazioni, hanno incrementata e incrementano la ricchezza nazionale e contribuiscono a risolvere alcuni dei più preoccupanti problemi sociali: produzione, igiene, disoccupazione, aumento della popolazione ecc.

La nuova Federazione è aderente alla Confederazione agricoltori.

E' naturale: sono gli stessi elementi nella stessa famiglia.

Il nuovo organismo entra nell'ingranaggio corporativo.

E' giusto perchè ne ha la natura.

Tale fatto ha impressionato i bonificatori ed i loro Consorzi.

Vediamo cosa avviene in questo campo.

La Associazione fra i Consorzi di bonifica è stata sconquassata dopo che i bonificatori da alcuni anni corrispondono ingenti contributi.

Bastava trasformarla, perchè la ossatura era buona ed aveva ormai un patrimonio prezioso di esperienza, di conoscenza, di elementi, di atti.

Bastava formare un organismo consorziale come è stato creato quello per i Consorzi di miglioramento fondiario: o aderente al Partito, o aderente alla Confederazione agricoltori, o, per i Consorzi che hanno per fine la colonizzazione aderente alla Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura, con stretto legame fra i due organismi.

Invece i Consorzi di bonifica, col loro colossale patrimonio di opere costose, utili e meravigliose, saranno ora slegati senza un organismo che sostenga i loro interessi, che li indirizzi nei loro bisogni, mentre tutte le attività sono organizzate.

I Consorzi, ai quali il Duce ha dedicato la sua passione, ha posto la Sua fiducia, ha assegnato somme considerevoli, sono i soli che mancheranno ora di una organizzazione, mentre tutti sono organizzati per la difesa dei propri interessi.

Se qualche Consorzio ha errato, la quasi totalità ha risposto pienamente ai comandamenti del Duce, e le opere eseguite, i risultati ottenuti, i sacrifici ingenti sostenuti dalla proprietà, l'onere enorme che questa sostiene per la manutenzione delle opere ed il funzionamento delle idrovore *a tutto suo carico*, stanno a dimostrare (e sarà quanto prima chiaramente esposto) che hanno commesso colpa coloro che hanno affermato e vanno affermando il contrario.

Ma perchè i Consorzi, questi utili e pratici organismi, che nei secoli hanno dimostrato, con iniziative feconde di bene, con opere meravigliose, perfette e benefiche, con amministrazioni sagge di essere degni di consenso, non devono avere pace?

Vi è sì qualche travisto, più in buona che in mala fede, come vi son in tutti gli organismi, in tutti gli stati, nelle famiglie stesse, ma è da affermare che tutta la colpa non deve ricadere sui Consorzi: bisogna fare colpa anche ad esagerazioni di varia fonte ed alla continua incertezza di vita nella quale tali organismi sono trascinati contro la loro volontà.

Si va dicendo, ma non vogliamo crederlo, che si intenda creare nel Ministero di Agricoltura un ufficio dei Consorzi, quasichè per questi non sia sufficiente la esistente Direzione Generale delle bonifiche, che ha sempre funzionato perfettamente, sviluppo della attività bonificatrice ed ha corrisposto pienamente allo sviluppo della attività bonificatrice e degli enti consorziali.

Forse la voce è alimentata dalla decisione del concentramento nel Ministero delle funzioni della Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, che non può non essere un provvedimento transitorio. Sarebbe a parer mio, un errore a danno dei Consorzi, delle opere, della Nazione, e sarebbe un inutile onere per lo Stato e per i Consorzi in conseguenza del bisogno di una nuova schiera di personale.

Se la Associazione ha errato non rimanendo completamente nel campo dei Consorzi che la componevano, il nuovo ufficio errerebbe entrando nel campo dei Consorzi stessi, ove si svolge quella parte della loro vita che deve essere rispettata per la natura stessa dell'organismo formata dal rilevante interesse privato che porta con sè considerevoli oneri a carico della proprietà, necessità di provvedimenti e di iniziative alle volte contrastanti con la stessa Autorità che dovrebbe dirigerli.

Si è fatto credere che in pochi anni, con la promulgazione della legge sulla bonifica integrale, sarebbero state eseguite tutte le bonifiche. Ora le bonifiche hanno secoli di vita e continueranno finchè vi sarà acqua sulla terra. Con la promulgazione della legge stessa si è affermato che la proprietà avrebbe sopportato l'onere, derivante dalla imponente esecuzione di opere in pochi anni. Ma la bonifica deve essere eseguita gradualmente facendo precedere, alla esecuzione delle opere il calcolo della spesa e del reddito. I Consorzi dovrebbero essere lasciati ad agire come hanno agito i consorzi di miglioramento fondiario col consenso del Regime.

Ma Consorzi, bonificatori e agricoltori hanno fiducia, come sempre, nell'intervento del Duce: se la Associazione comprendeva Consorzi di bonifica, di irrigazione, di miglioramento fondiario, e se questi ultimi hanno ottenuto di costituirsi in Federazione ed entrare nell'organismo corporativo, il Duce vorrà acconsentire che anche i Consorzi di bonifica si costituiscano in Federazione ed entrino nell'organismo corporativo da lui genialmente creato, e così tutte le attività produttrici della Nazione possano operare in pien onell'interesse della Nazione stessa.

# La tutela dei lavoratori
## nell'Impero

### *Le deliberazioni della Consulta coloniale - Un Comitato per l'assistenza alle categorie impiegatizie*

ROMA, 11

*Presieduta dall'on. Biagio Vecchioni si è riunita presso il Ministero delle Colonie la Consulta coloniale per il lavoro. All'inizio della seduta il presidente ha comunicato fra l'altro che l'Ispettorato per il lavoro in A. O. I., è stato richiesto di presentare concrete proposte per la regolamentazione per i rapporti di lavoro per le categorie professionali già costituite nei territori italiani dell'Africa Orientale, quali ad esempio quelli che trattano dei materiali da costruzione e delle costruzioni edili.*

*La Consulta ha poi iniziato lo studio delle norme di assistenza e previdenza a favore delle categorie impiegatizie dell'A.O.I., ed ha a tale scopo deliberato la istituzione di un Comitato di competenza così composto: senatore Suardo, sen. co. Volpi di Misurata, on. Biagi, Cianetti e Landi, comm. Anselmi e dottor Basile Giannini. Tale Comitato — essendo già in corso l'estensione all'A.O.I. per le predette categorie della legge sull'impiego privato e delle norme vigenti nel Regno in materia di assicurazione sociale, porterà il suo esame sull'assistenza sociale nei riflessi degli infortuni e delle malattie tropicali.*

*Infine la Consulta ha ampiamente discusso i seguenti schemi di provvedimenti mediante i quali verranno estese all'A. O. I., le norme vigenti nel Regno in materia di impiego privato, assicurazioni sociali, istituzione del libretto di lavoro. I voti che la Consulta ha formulato su questi argomenti saranno inoltrati al Ministero delle Colonie.*

# Una Mostra campionaria
## di prodotti etiopici
### inaugurata a Roma

ROMA, 1

Stamane, nei locali del Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti, ha avuto luogo l'inaugurazione della rassegna campionaria dei prodotti etiopici, il cui scopo è quello di far conoscere a tutte le categorie economiche i prodotti delle terre dell'Impero.

L'esposizione è integrata da note illustrative e da una copiosa documentazione fotografica relativa ai mercati indigeni e ad alcune lavorazioni tipiche delle terre dell'Impero, nonchè da una serie di rappresentazioni diagrammatiche che mettono in evidenza i caratteri naturali del suolo, le vie di comunicazione e le direttrici del commercio di esportazione e di importazione.

All'inaugurazione sono intervenuti il Ministro delle Corporazioni, il rappresentante del Ministro delle Colonie, il rappresentante del Sottosegretario agli Scambi e Valute, il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il direttore generale per il turismo, i rappresentanti di tutte le Confederazioni sindacali ed altre personalità.

Il Ministro, dopo aver visitato l'esposizione, ha avuto parole di vivo compiacimento per i criteri di scelta e di ordinamento seguiti dagli organizzatori della mostra, per gli efficaci risultati raggiunti con questa interessante iniziativa.

# Le norme per il lasciapassare
## per l'Africa Orientale

ROMA, 11

Vengono rese note le norme complete per i lasciapassare per l'Africa Orientale Italiana. Per quanto riguarda l'ampliamento di ditte già autorizzate, provvede per quelle industriali il Ministero; invece per quelle commerciali o di trasporti la competenza spetta ai vari Governi. Essi hanno altresì la facoltà di autorizzare il trasferimento di ditte commerciali, industriali e di trasporto da un territorio all'altro dell'Impero. I Governi dell'A.O.I., sempre in dipendenza delle ultime disposizioni, provvedono inoltre ad autorizzare attività del tipo artigiano e di commercio ambulante al minuto; l'esercizio di locande, pensioni, alberghi diurni, trattorie, caffè, nonchè di servizi automobilistici di piazza e di rimessa, e di piccole industrie; provvedono quindi a dare i relativi nulla osta per i lasciapassare.

La stessa facoltà hanno i Governi per i dipendenti da imprese già in esercizio in quei territori e per i familiari e le domestiche dei connazionali colà residenti. E' anche in facoltà dei Governi di autorizzare il trasferimento da un territorio all'altro degli Italiani e assimilati già residenti in quei territori, nonchè di indigeni ed assimilati già residenti in quei territori. I nulla osta per i lasciapassare ai dipendenti da ditte di nuova autorizzazione verranno rilasciati dal Ministero delle Colonie.

Le ditte che intendono inviare in A O I. i propri dipendenti per il collocamento dei loro prodotti debbono presentare domanda, tramite la competente Confederazione che, dopo averla debitamente istruita, la trasmetterà al Ministero per l'ulteriore corso. Ove la domanda venga accolta, ai dipendenti dalle ditte sarà concesso un lasciapassare per l'A.O.I. con validità non superiore a sei mesi. I privati invece che intendono recarvisi, rappresentanti in proprio di una o più ditte e sempre quali collocatori di prodotti di queste, dovranno presentare alle competenti Confederazioni la domanda in nome proprio, allegando la documentazione atta a dimostrare la rappresentanza loro affidata dalle case mandanti. Il lasciapassare non potrà mai avere una validità superiore a sei mesi. I privati o ditte che intendano impiantare in quei territori il commercio di rappresentanza, dovranno presentare domanda al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, in considerazione del fatto che tale commercio va inteso alla stessa stregua di qualsiasi altra attività commerciale.

Le domande di Italiani all'estero intese ad ottenere sia l'autorizzazione a svolgere nell'A.O I. una qualsiasi attività, sia intese ad ottenere il lasciapassare per quei territori, verranno inoltrate al Ministero delle Colonie, tramite i competenti Regi Consolati, che provvederanno alla necessaria istruttoria. Le richieste di lasciapassare per l'A.O.I. a favore di cittadini e sudditi stranieri, qualunque sia la ragione per la quale essi chiedono di recarsi nei territori dell'Impero, vengono trattate esclusivamente dal Ministero delle Colonie, a cura del segretario generale a disposizione.

# Nuove automotrici sulla linea
## Napoli-Benevento

NAPOLI, 11

Stamane, con l'intervento del Sottosegretario alle Comunicazioni on. Jannelli, è stato inaugurato l'esercizio delle nuove automotrici sulla linea Napoli-Cancello-Benevento, servizio gestito dalla Società Strade ferrate sovvenzionate. L'automotrice, con motore Diesel, presenta quanto di più moderno è stato tecnicamente costruito per i suoi impianti di riscaldamento e di ventilazione, per il cambio di velocità ad aria compressa e per il sistema di freni che permette di arrestare la marcia a forte velocità in pochi istanti e senza colpo. La parte riservata ai viaggiatori si compone di eleganti saloni di 1. e 3. classe a finestrini panoramici Il percorso Napoli-Benevento si prevede che sarà coperto in un'ora con la velocità oraria di km. 100.

Il viaggio inaugurale è stato effettuato da due automotrici sulle quali spiccavano scritte inneggianti al Re Imperatore e al Duce — partite rispettivamente alle ore 10.40 e alle ore 10.55 — Quando l'automotrice sulla quale aveva preso posto l'on. Jannelli si è mossa, la folla, che era adunata alla stazione, ha inneggiato a S. M. il Re Imperatore ed al Duce.

Il viaggio inaugurale si è compiuto in perfetto orario.

# Per la costituzione a Malta
## e per la lingua italiana

ROMA, 11

La Camera degli Avvocati di Malta ha tenuto un'assemblea generale al termine della quale ha approvato all'unanimità — a quanto informa «La Corrispondenza» — due Risoluzioni. Nella prima reclama la restituzione della Costituzione del 1921, come originariamente promulgata, riaffermando il diritto del popolo maltese di governarsi da sè e protesta contro la dichiarazione del Ministro delle Colonie secondo la quale il Governo di S. M. non può riconoscere di essere tenuto a mantenere in Malta istituzioni rappresentative. Nella seconda si dichiara che le misure imposte dal Governo Imperiale contro l'uso e l'insegnamento della lingue italiana: a) privano i maltesi di una parte assai importante del loro patrimonio nazionale e ne offendono gravemente i ben noti sentimenti; b) sono un'evidente violazione delle promesse e splicite ed implicite a loro fatte dai rappresentanti di S. M. il Re d'Inghilterra quando Malta entrò a far parte dell'Impero Britannico; c) sono in contraddizione con dispacci ufficiali del Governo Imperiale e con dichiarazioni ufficiali fatte in diversi tempi dal Segretario di Stato per le Colonie ed in particolare con quella fatta dall'on. Earl of Plymouth, il quale nella seduta alla Camera dei Lord il 5 maggio 1936, dichiarava testualmente che «il Governo di S. M. è pronto ed ansioso di riconoscere le tradizioni speciali e la cultura del Popolo maltese». Le due Risoluzioni sono state inviate al Governatore e al Segretario di Stato per le Colonie.

# L'autopsia non svela il mistero
## dell'assassinio di Savona

SAVONA, 11

Il più fitto mistero circonda il cadavere trovato in un tombino da alcuni contadini, che oggi è stato sottoposto all'autopsia.

Il corpo dello sventurato rimane sconosciuto, mancando totalmente di documenti o di segni particolari atti all'identificazione.

E' stato ucciso con due colpi di rivoltella al capo, quindi venne celato da una coperta e gettato nel tombino. Il delitto venne consumato diversi giorni or sono, dato che i miseri resti erano in via di decomposizione. Sul cadavere non vennero trovati che un orologio d'oro e pochi oggetti comuni. E' stato asserito che sull'abito dell'ucciso, il quale era vestito con una certa ricercatezza, figurava un distintivo con la croce uncinata dei nazisti.

### Ucciso da una valanga

COMO, 11

Una grossa valanga di neve, caduta sull'Alpe Morone (Val Gancia) ha travolto due sciatori. Mentre uno di essi è riuscito a liberarsi dall'ammasso di neve e a porsi in salvo, l'altro, il trentasettenne Lorenzo Mainetti, è rimasto ucciso e finora non è stato possibile ricuperarne il cadavere.

# Giganteschi incendi
## devastano nel Sud America le zone colpite dalla siccità

SANTIAGO DEL CILE, 12

*I disastrosi incendi che, a causa della siccità, si sono sviluppati nelle zone boscose di Magellano, alimentati da un velocissimo vento che soffia dall'ovest, hanno fatto elevare la temperatura, normalmente sotto zero, a tre gradi e mezzo. La cenere sollevata dal vento offusca il cielo; si ha l'impressione di una permanente eclisse solare. La popolazione fugge terrorizzata, facendosi precedere dagli armenti affamati ed assetati.*

*Nel dipartimento magellanese di Ultima Esperanza, lungo il Rio Ruens, il fuoco ha distrutto foltissime foreste per un raggio di oltre cinquanta chilometri, stabilimenti industriali, fattorie per l'allevamento del bestiame. Il fuoco ha raggiunto la regione petrolifera di Tres Puentes: macchine ed attrezzi per sondaggi e trivellazioni dei pozzi sono già in preda alle fiamme. Le maestranze sono adibite a lavori di sbarramento del fuoco che minaccia i pozzi e le loro derivazioni.*

*Alcune migliaia di uomini tra cui i militari delle diverse guarnigioni lavorano giorno e notte per circoscrivere l'incendio che avanza verso le selve immense dei monti di Angostura.*

*Il fuoco, discendendo dalla Cordigliera cilena, lungo il rio Galleros, si avvicina alla zona boscosa a nord del governatorato argentino di Santa Cruz, minacciando di propagarsi alle selve che si stendono tra Laurita e S. Josè e tra Puerta Natales e Cauchа Carrera.*

*A duecentocinquanta chilometri di distanza sono visibili i bagliori dell'incendio. Città e villaggi e parte della pampa sterminata sono bianchi di cenere.*

*Incendi paurosi si sono pure sviluppati nel dipartimento di Rancagua, a soli ottanta chilometri dalla capitale cilena. Sono andati distrutti vastissimi boschi, grandiosi depositi di carbone, di legname per costruzione e mandrie di animali.*

*I danni, soltanto in questa zona, minimi in confronto a quelli causati dal fuoco nella zona magellanese, si fanno ascendere a due milioni di pesos.*

# Il terremoto in Algeria
## Interi villaggi distrutti

PARIGI, 11

*Si hanno da Costantina particolari sul violento terremoto che ha devastato la regione di Guelma, provocando la morte di tre indigeni, mentre numerosi altri sono rimasti feriti. Parecchi villaggi sono stati gravemente danneggiati. Alcuni di essi offrono l'aspetto di villaggi sottoposti a un violento bombardamento.*

*L'intero villaggio di Lapaine è ridotto ad un ammasso di rovine e si deplorano la morte di due abitanti e undici feriti gravi. A Bled Gaffar il soffitto di un'aula scolastica è parzialmente crollato mentre gli alunni erano in classe. Per fortuna nessuno di essi è rimasto ferito. Le porte sono rimaste però ostruite dai rottami e si è stati costretti a far uscire gli alunni da una finestra. Anche nelle campagne numerose case coloniche sono state distrutte.*

*Ad Heliopolis il segretario di quel Municipio ha riportato la frattura delle gambe in seguito al crollo di un cornicione. A Guelma il terremoto ha prodotto un panico indescrivibile. Gli abitanti fuggivano in tutte le direzioni o correvano verso la scuola per cercarvi i bambini. Nella zona terremotata gli abitanti sono accampati nelle campagne. Le condutture d'acqua sono rotte. Anche le prigioni di Guelma sono rimaste danneggiate e i prigionieri hanno tentato di sfondare le porte per fuggire. I guardiani hanno dovuto minacciarli con le rivoltelle.*

### Cinquanta imputati al processo per lo scandalo delle "anime morte,,

BELGRADO, 11

Cinquanta avvocati sono stati chiamati a difendere i cinquanta accusati dello scandalo chiamato con il titolo di un romanzo di Gogol «delle anime morte». Tale processo rispecchia infatti certe situazioni del famoso romanzo, poichè gli amministratori del fondo destinato agli invalidi di guerra si sono appropriati, per un ammontare di venti milioni di dinari, delle somme appartenenti ad invalidi già deceduti.

### Singolare protesta di passeggeri su una ferrovia londinese

LONDRA, 11

La Compagnia di trasporti di Londra che gestisce anche le ferrovie sotterranee che uniscono i quartieri suburbani col quartiere degli affari, si è ieri vista alle prese con uno sciopero di nuovo genere. Da tempo i pacifici cittadini del sobborgo di Morden avevano espresso il loro disgusto per il pessimo servizio della linea che da Edgware porta a Morden. A Edgware si trova, cambiando treno, la linea che porta alla City. Ai passeggeri basta questo cambiamento di treno e non tollerano che da Edgware a Morden si deba cambiare un'altra volta. Ieri sera sembrava che la Compagnia avesse ceduto. Nella stazione di Edgware è entrato un treno che portava il cartello: «diretto per Morden», ma giunto ad una stazione intermedia, i passeggeri sentirono che le guardie ingiungevano a tutti di cambiare.

Irritatissimi i passeggeri si rifiutarono di scendere. Si negoziò e si cercò un compromesso, niente. I passeggeri erano decisi a non muoversi. La Compagnia dovette cedere e il treno continuò fino a Morden. Lo sciopero ha provocato un notevole disguido del servizio suburbano e solamente qualche ora dopo esso potè ridiventare normale.

### La ripresa del maltempo sull'Appennino

CASTELBOLOGNESE, 11

Nelle valli del Senio e del Lamone ha ripreso ad imperversare il maltempo con rovesci di pioggia dirotta accompagnata da gelido vento.

Nella catena dell'Appennino tosco-romagnolo, fino ai vicini contrafforti, è caduta la neve.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 11 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 753.7 | 9 | | |
| Fiume | piov. | 752.2 | 9 | 10 | 6 |
| Pola | cop. | 752.4 | 9 | 11 | 3 |
| Trieste | cop. | 752.3 | 9 | | |
| Gorizia | cop. | 752.6 | 9 | 11 | 3 |
| Udine | ser. | 751.6 | 7 | 12 | 3 |
| Treviso | ¼ cop. | 752.0 | 7 | 10 | 4 |
| Belluno | ½ cop. | 753.4 | 3 | 7 | —2 |
| Padova | ¼ cop. | 751.7 | 7 | 11 | 1 |
| Rovigo | ½ cop. | 752.1 | 8 | 10 | 3 |
| Vicenza | ½ cop. | 751.2 | 7 | 9 | 3 |
| Bolzano | ser. | 751.9 | 5 | 10 | —2 |
| Trento | ¾ cop. | 752.4 | 4 | 9 | 0 |
| Grappa | ¼ cop. | 606.1 | —5 | —1 | —6 |
| Venezia | ½ cop. | 752.0 | 7 | 11 | 4 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia leggermente mosso.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 9, Fiume 15, Pola 1, Trieste 17.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.18, tramonta ore 17.30. Luna leva ore 7.25, tramonta ore 19.19. Luna nuova l'11, primo quarto il 18. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 5.30 e 17.30, alte ore 11.10 e 24. — Nella giornata di ieri i fiumi Gorzone e Po erano in morbida; tutti gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 12: Una depressione secondaria riprodottasi sull'Italia vi ha ricondotto condizioni di maggiore instabilità. Cielo generalmente coperto con schiarite e precipitazioni.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 11 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73,75; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.52; Obbligazioni 3.50 p. c. f. m. 89.50; Credito Venezie 3.50 p. c. 89.50; Credito Venezie 4 p. c. 428.50; Consorz. terr. 4 p. c. 418.50; id Miglior. 4 p. c. 410; Banca Lavoro 4 p. c. 427; Ist. S. Paolo 4 p. c. 439,75; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.15; id 1941 101,12,50; id 4 p c. 1943 91.92.50; id 5 p. c. 1944 97,97,50; I.R.I. 4.50 p. c. 472.50; El. Ferr. 4.50 p. c. 477.50; Rend. 5 p .c. con. 91.45; id f. m. 91,55.

La Centrale 79.850; Assicurazioni Generali 4425; Ferr. Med. 567; id. Meridionali 824; Venete Costr. 271, Rubattino 77; Cot. Cantoni 20,40; Furter 143; Val d'Olona 122; Val Ticino 144,50; Olcese 415,50; De Angeli 98.90; Coats 479.50; Lin. Naz. 456; Ressari e Varzi 5.00; Rotondi 471; Tosi 49.75; Cot. Merid. 208; Un. Manif. 331.50; Gavardo 599; Rossi 3800; Targetti 123; Cascami seta 4445.50; Bernasconi 83.50 Viscosa 464; Pacchetti e C. 835; Ansaldo 53,75; Iiva 237; Met. Ital. 240, M. Amiata 59; Montecatini 189,75; Dalmine 220.50; Breda 216.50; Aut. Banchi 81.75; Isotta Fraschini 35 2 ottavi; Fiat 447; Reggiane 89; Adriatica El. 184.50; Piacentina 198; Cieli 326; Dinamo 298; Bresciana 282; Valdarno 175; Emiliana 451; Trezzo d'Adda 391; Ciliana 139; id ord. 104,25; Sesto 91.75; Edison 311; Postergate 231; Piem. 60; Tirso 164; Vizzola 479; Merid. 284; Terni 282.50; Un. El. 12.05; Tecnomasio 90; Distill. 203; Eridania 491; Raffineria L.L. 560; Italgas 1440; Mira Lanza 166.50; Petroli d'Italia 1025; Aedes 83; Fond. Reg. 7 p. c. 29; Fondi Rustici 102.50 Beni Stabili 195.50; Saturnia 35,75; Pastif. Beroni 34.50; Gr. Alberghi Venezia 76.50; Italcementi 192.50; Pirelli Ital. 13.40; Pirelli e C. 416; A.N.I.C. 101.75

CAMBI: Parzi 88,50 — Zurigo 433.75 — Londra 93.05 — Amsterdam 1038 — Bruxelles 330.50 — Praga 66.23 — New York chèque 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 11 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74.05; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.55; Obb'igaz. Venezie 3.50 p. c. 89.625; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.50; id 1941 101.50; id 4 p. c. 1943 92; id. 5 p. c. 1944 98.20; Assicurazioni Generali 4445; Ferrovie Merid. 827; Costruzioni Venete 269; Adriatica Elettr. 184; Terni 281; Ilva 237; Gr. Alberghi 74.50; Montecatini 189.50; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.60.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.05 — Zurigo 433.75 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 11 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72,60; Obbligazioni Venezie 3.50 p .c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p c. 1940 101.45; id 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 64 Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4435; Riuniono Adr. prima serie 2015; id seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emiss. 23 575; Cantieri Riuniti dell'Adr. 133.50; Prestito 5 p. c. f. m. 91.60.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.05 — Zurigo 433.75 — New York 19.

Presso tutti gli Uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, e il secondo supplemento ultimamente pubblicato. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo • Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma • Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'Estero.


# Scioperi e serrate in Svizzera
## Trentanovemila giornate di lavoro perdute in un anno

BERNA, 11

Durante lo scorso anno si ebbero in Svizzera 37 scioperi e 4 serrate, ovverossia 41 conflitti collettivi che provocarono sospensione di lavoro. Nel 1935 i conflitti erano stati soltanto 17.

Il numero delle imprese colpite da questi conflitti del lavoro ascende a 302 (88 nel 1935) ed il numero dei lavoratori che parteciparono a questi movimenti ascende a 3612 (874 nel 1935); le giornate perdute ammontano a 38.785 (15 mila 143 nel 1935).

L'industria edile tiene il primo posto in questa statistica, sia per il numero degli scioperi (11) che per il numero delle imprese colpite (86); seguono l'industria del legno e del vetro con 8 conflitti, l'industria metallurgica, meccanica ed elettrotecnica con 7, e la industria orologiaia con 6.

Per quanto concerne il numero degli operai partecipanti a questi movimenti, l'industria edilizia con 900, e l'industria metallurgica, meccanica ed elettrotecnica con 886, comprendono da sole più della metà del numero totale degli scioperanti. In quanto al numero delle giornate perdute è ancora l'industria dell'edilizia che ha contato di più (7970), seguita da vicino dall'industria del legno e del vetro con 7813.

Una delle quattro serrate registrate, che ha fatto perdere più di 12 mila giornate, concerne anche essa l'industria del legno e del vetro.

La maggior parte dei conflitti, ossia 24, è stata cagionata da questioni di salario. Questa causa di conflitto tiene il primo posto per il numero delle aziende colpite (166), per il numero dei lavoratori entranti in causa (2238) e per il numero delle giornate perdute (18.861).

# Cinque morti a Berlino
## in una sciagura aviatoria

BERLINO, 11

*Un aeroplano* Junker *di vecchio modello è precipitato stamane in un quartiere settentrionale della capitale.*

*Si contano cinque vittime.*

# Il nazionalismo egiziano
## riprende l'agitazione?

PARIGI, 11

L'agitazione che serpeggia in Egitto è oggetto di una lunga corrispondenza cairota alla *Republique*. Nella corrispondenza si legge che l'agitazione ha assunto forme assai vive di opposizione all'attuale Governo, accusato dai patriotti egiziani di svolgere una politica fiacca e contraria agli interessi della Patria.

L'agitazione si disciplina secondo le forme prettamente fasciste. Le giovani «Camicie azzurre» e le «Camicie verdi» deplorano in modo particolare — così il corrispondente del giornale francese — il recente trattato con la Gran Bretagna, giudicato esiziale agli interessi dell'Egitto. E il corrispondente aggiunge:

C'è un'atmosfera di congiura intesa a rovesciare il Primo Ministro Nahas Pascià. Non ci si dovrebbe meravigliare se in Egitto si verificasse un colpo di Stato analogo a quello avvenuto nell'Irak.

Secondo il corrispondente, l'agitazione nazionalista egiziana potrebbe preludere a un vasto movimento di risveglio che avrebbe echi profondi in tutto il mondo arabo. Urbe pertanto — conclude — che la Francia ne tenga il conto che si deve, e che instauri nei confronti della grande Potenza islamica una politica di cordiale intesa, pur mostrando fermezza nei Paesi islamici a lei soggetti.

### I nazionalisti polacchi si uniscono per combattere il social-comunismo

VARSAVIA, 11

Nella lotta ingaggiata contro la propaganda per la costituzione di un fronte popolare, gli elementi nazionalisti polacchi, che dispongono di vari giornali, sorti per combattere i quotidiani del fronte popolare che si ispirano alle sballate teorie social comuniste, si sono riuniti in Partito nazionale radicale ed hanno proclamato la necessità di organizzare il Paese su una base di larga collaborazione gerarchica e corporativa e di sciogliere i partiti politici e le società segrete.

# L'autore delle duecento commedie

L'interesse che va rifiorendo attorno al nome di Carlo Goldoni avrà senza dubbio un'esca nuova da questo nuovissimo volume sulla vita e sull'opera del commediografo sommo, stillato testè dalla penna inesauribile di Lucio d'Ambra.

Con quest'opera, il brillantissimo autore, apre una serie di « Vite di grandi scrittori narrate al popolo da un romanziere » e l'idea di questa serie, alla quale forse altre seguiranno, scrive lo stesso D'Ambra nella sua « introduzione » — nacque nello spirito dell'autore e dell'editore con l'intendimento di « preparare il popolo italiano ad accostarsi maggiormente, e con più umana e calda simpatia, ai capolavori della letteratura nazionale. «Opera dunque di propaganda viva della coltura e, in un complesso e vasto assunto letterario, intendimento di servizio civile, poichè è certamente servire la rinascente Italia giovare a diffondere lo amore e la conoscenza — la conoscenza nell'amore — della sua Letteratura ».

Aveva ragione Paul Bourget, che affermava non doversi abbandonare mai la strada maestra dell'opera d'arte per i viottoli della biografia dell'artista, ed era nel vero Flauber, che predicava al nipote Guy de Monpassant: « *donne ton oeuvre et cache ta vie* »?

Od era più saggio il contegno di Sainte - Beuve che andava frugando nella vita dell'uomo per cercare i germi della fecondità di un artista o quello del Maurois quando nel narrare la vita di Dikens, di Voltaire e di Tourguenieff squarciava i veli ond'era coperta l'intimità dei tre scrittori insigni « per la decisa manifesta volontà di scoprire, attraverso le vite dei grandi creatori, il senso magico e profondo e le diverse origini e vicende della loro fatica creativa?

E' certo che il lettore del nostro tempo o, per essere più precisi, quello ch'entra come parte viva, nella massa del popolo che legge, tende sempre più ad orientarsi verso quella sostanza che meglio serba e trasmette il palpito caldo della vita vissuta. Il nuovo lettore, in altre parole, è sempre più curioso di scoprire dietro l'opera d'arte già irrigidita nella sua forma definitiva la somma delle difficoltà vinte, delle ansie superate, delle passioni combattute dall'artista nel concepire l'opera d'arte e di conoscere quanto durante la gestazione del capolavoro la mutevole realtà di ogni giorno abbia donato alla fantasia.

Conscio di tutto questo Lucio d'Ambra s'è posto al lavoro per narrare al maggior numero di ascoltatori *la vita e le opere* « o la vita nelle opere dei cinque scrittori che meglio riassumono lo spirito italiano del secolo XVIII.o: il commediografo, il trageda, il poeta, lo scrittore satirico e il critico: Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Pietro Metastasio, l'Abate Parini e Giuseppe Baretti.

Ecco Carlo Goldoni, che arriva per primo, studiato e svelato pel popolo a cura di un romanziere. Questo è scritto sul frontespizio del libro e questo vuol dire che lo scrittore non rinuncia alla libertà di spostare qualche elemento della storia documentata, di animare coi lieviti della propria immaginazione qualche episodio di poca importanza, di affidare alle tavolozze della fantasia il compito di dare il più chiaro rilievo alla figura del personaggio ritratto. Libertà minime, si intende — dichiara l'autore — alle quali non è concesso nè di mutare la realtà, nè di « romanzarla », ma piuttosto ispirate, non da ciò che avrebbe potuto essere, il che sarebbe un abuso contro la realtà, ma da ciò che forse veramente è stato: « ipotesi che può e deve essere consentita a chi nei freddi elementi storici della biografia, cerca il calore continuo, il valore connettivo, dell'umana verità o possibilità ».

Per quanto riguarda la vita umana ed artistica di Carlo Goldoni più ch edella fantasia Lucio d'Ambra ha fatto uso del suo buon gusto di artista e della sua abilità di narratore. Le «*Memorie del signor Carlo Goldoni, avvocato veneziano, per servire alla storia di sua vita e del suo teatro* » scritte in francese e tredotte più volte in italiano, sono niera di sostanza di ricca, sì varia e sì autorevolmente controllata, da far sì che al suo cospetto ogni più fervida immaginazione si trovi sempre inesorabilmente aggiogata. Ma essa ben concede al narratore di ingegno di trarre la materia perennemente viva da quanto il tempo ha reso gelido e sordo, dopo averlo disciolto dai piccoli fatti di contingente interesse, e ben offre a chi in essa attinge, la possibilità di animare e di completare quanto in essa è rimasto sotto forma di semplice appunto o di frettolosa annotazione.

Una narrazione autobiografica è, d'altra parte, il dramma o la commedia contemplati dal palcoscenico: ed altro cosa possono farsi gli stessi fatti e le persone stesse contemplati dalla platea, specie quando il fuggire degli anni ha mutato il carattere di tutto l'ambiente visivo.

La vita di un uomo — diceva Carlo Goldoni nel dettare le sue memorie — non dovrebbe uscire in luce se non quando è già morto; ma questi ritratti fatti dopo, somigliano essi agli originali? Se un amico ne prende il carico, gli elogi alterano le verità; se un nimico, v'è la satira in luogo della critica... ».

Ed ecco in Lucio d'Ambra lo amico che, non accecato dagli affetti, ma calmo, attento, sereno, coglie dalle loquaci, bonarie, innocenti memorie di Carlo Goldoni, le linfe vitali della sua fresca e scintillante narrazione. L'ordine del racconto autobiografico è scrupolosamente osservato dal romanziere, il quale tralasciate le prime notizie intorno alla nascita e alla prima infanzia del commediografo sorprende il Goldoni ragazzo di tredici anni appena, quando fugge dal collegio di Rimini e salpa per Chioggia sulla Barca dei Comici che sembra recarlo verso la sponda del regno che sarà suo. Ed ecco iniziarsi quel periodo che va dai primi incerti tentativi dell'artista fino all'annunciarsi di un vago progetto per la riforma del teatro italiano, e il primo affermarsi di quel genio « comico » che ha sempre dominato la vita interiore del giovane avvocato veneziano, e gli sforzi inutili di quanti vollero sviare il commediografo in erba dalle salde rotaie della sua vocazione e la resistenza tenace, i vittoriosi contrattacchi del Goldoni, che troverà dopo il matrimonio il clima propizio allo svolgersi della sua attività poeta di teatro nel perfetto equilibrio tra la vita dell'uomo e quella dell'artista.

Come nelle « Memorie » così nel volume di Lucio d'Ambra, gli episodi più curiosi e gustosi della vita del commediografo si concatenano alla storia di tutte le sue composizioni e si alternano alla narrazione delle circostanze che ne ispirarono l'argomento, che seguirono la riuscita buona o cattiva di ogni singolo lavoro, e inoltre, per adoperare le stesse parole di Goldoni, delle rivalità che i successi hanno eccitato, delle cabole che il commediografo ha sferrate, delle critiche che ha rispettate, delle satire che in silenzio ha sopportate, dagli intrighi dei commedianti che ha sormontati. Ed ecco, alla fine il quadro chiaro, luminoso avvincente del soggiorno francese del paeta, dove sono sì numerose le osservazioni e i curiosi commenti sui gusti dei due popoli messi a sui gusti dei loro popoli messi a confronto nel compo della cultura in genere e in quello del teatro in ispecie.

Deliziose memorie che il d'Ambra ha raccolte con mano amorosa e a volte ha scarnite e sfrondate per liberarle di quanto potrebbe apparire inutile od ingombrante in un racconto offerto al popolo come sostanza d'amena lettura e a volte ha inverdite e ravvivate con qualche pennellata di colore, con qualche battuta di dialogo, con qualche sobrio sfuggevole appunto che bastano insieme a dare al quadro tutto un tesoro di vita e a render più gentili e più affettuosi certi brevi episodi della pittura, come quelli che precedono e che seguono il primo incontro di Goldoni con Nicoletta Conio, i quali ci tornano tutti sorridenti nella loro freschezza rugiadosa.

Anche nei capitoli che descrivono gli ultimi giorni del poeta e chiudono il volume con un omaggio alla memoria del grande commediografo scomparso, lo storico, il critico o l'esegeta non tolgono mai la mano al romanziere. Anche qui la materia è viva ed anche qui la narrazione si snoda facile, sciolta, elegante, ed insieme sottile e succosa; ed anche qui è appagata la volontà dello scrittore di rendere il più possibile popolare quest'opera, col farla « capace di chiamare la simpatia così dello spirito più erudito come dello spirito più elementare; e la via di questa simpatia è naturalmente quella della più semplice, diretta e affettuosa « cordialità » di chi narra.

**Alberto Zajotti**

Lucio d'Ambra « L'autore delle duecento commedie » (Carlo Goldoni) - Bologna Ed. N. Zanichelli - L. 12.

## Un pittore che dovrà "vestire,, le figure della mitologia

VIENNA, 11

A Skoplie, nella Serbia Meridionale, è stato aperto un nuovo caffè, il cui proprietario ha avuto l'idea di far decorare le pareti con affreschi originali. E' un'idea come un'altra. Senonchè il pittore ha assolto l'incarico dipingendo dodici figure della mitologia greca che fanno un gran bel vedere, ma non sono, come si può comprendere, eccessivamente vestite. Per questo motivo il giorno della inaugurazione un ufficiale della polizia ha sporto denunzia sicchè è stata ordinata la chiusura del locale. Vane sono state le proteste del pittore e del caffettiere, i quali si sono richiamati alle tradizioni, alle rappresentazioni classiche degli dei e dei semidei ellenici. Il tribunale ha deciso che qui non si tratta di una questione di stile, ma di morale, un caffè non essendo un museo. Entro dieci giorni il pittore dovrà provvedere a vestire decentemente i suoi soggetti mitologici, se vuol evitare una condanna.

## Improvvisa e intensa eruzione di un vulcano cileno

SANTIAGO, 11

Il vulcano Lialma, che si eleva per oltre 3000 metri nel Cile meridionale, ad oriente di Temuco, ha avuto una improvvisa ed intensa eruzione. La lava precipitando abbondantissima dai suoi fianchi ha provocato la piena dei fiumi che scorrono nelle valli sottostanti. Due ponti sono franati. Due persone sono annegate.

## La mistificazione politica d'un avventuriero polacco

VARSAVIA, 11

Le autorità politiche hanno scoperto una grottesca mistificazione organizzata da un abile avventuriero, certo Leiczak, il quale era riuscito ad infiltrarsi negli ambienti politici dove, a quanto sembra, contava alcune aderenze. Il Leiczak da qualche tempo sosteneva che la Polonia non potesse fare assolutamente a meno di un nuovo grande partito democratico il quale avrebbe dovuto avere come capisaldi del suo programma una radicale riforma dello Stato e l'attuazione di un vasto programma di lavori pubblici: strade, ponti, bonifiche e rinnovamento quasi totale di alcune città. In grazia specialmente di questo formidabile programma di lavori per attuare il quale lo Stato avrebbe dovuto spendere delle diecine di miliardi, egli era riuscito a raccogliere un certo numero di seguaci ai quali aveva fatto balenare la speranza di cospicui guadagni.

Il grande partito in formazione aveva però bisogno di quattrini e il Leiczak, che doveva averne bisogno anche lui, ideò la creazione di una cassa collettiva alla quale tutti gli iscritti avrebbero dovuto versare l'uno per cento dei loro guadagni. Senonchè questo progetto non incontrò la simpatia dei suoi collaboratori, i quali, pur dichiarandosi disposti a continuare l'opera di propaganda per assicurare proseliti al grande partito, fecero chiaramente intendere che, se non avessero visto qualche cosa di concreto, non avrebbero cavato di tasca un solo sloty. Altri si sarebbero scoraggiati. Non il Leiczak, che convocata una assemblea generale a Varsavia, procedette senz'altro al la nomina, tra i suoi dubbiosi seguaci, dei ministri e dei sottosegretari di Stato del nuovo governo, che egli assicurava, avrebbe assunto prestissimo il potere.

La polizia è intervenuta a mettere fine alla farsa ed il Leiczak e i suoi principali collaboratori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

# Il prossimo lieto evento nella casa dei Principi di Piemonte

## La trepida attesa del popolo

NAPOLI, 11

Se dalla serena calma che domina intorno alla Reggia e dalla normale ammissione dei visitatori ai fastosi saloni di rappresentanza adorni di tante opere d'arte si dovesse trarre un oroscopo, bisognerebbe concludere che passeranno ancora molti giorni prima che nell'Augusta Casa dei Principi di Piemonte sbocci un nuovo fiore della Dinastia Sabauda.

La calma ed il silenzio si spiegano facilmente col desiderio nutrito dai Principi ed espresso giorni or sono in una notizia di carattere ufficiale, di non volere invio di doni pel real nascituro, preferendo che qualsiasi somma destinata a questo scopo fosse devoluta a beneficio delle Opere Assistenziali. Pur essendo molto sensibili ai sentimenti e alle manifestazioni di devoto e sincero affetto, i Principi sentono che è bastevole per il loro cuore sapere che la loro gioia familiare è gioia comune del popolo italiano.

E che tale sia effettivamente essi lo hanno appreso dalle semplici e ingenue lettere che popolane e bambini mandano alla Reggia, accompagnandole con gli auguri più ardenti. Queste lettere sono cresciute sensibilmente di numero in questi giorni, giacchè si fa sempre più viva la trepida ansia del popolo napoletano. Il suo cuore entusiasta lo fa incorrere facilmente in calcoli sbagliati e accredita innanzi ai suoi occhi tutte le fantasie nate e alimentate in perfetta buona fede.

Le rituali salve di una nave americana arrivata nei giorni scorsi nel porto di Napoli fecero infatti spargere nei quartieri popolari la voce che il lieto evento si era verificato e che le batterie della nostra Marina ne avevano dato il prescritto annunzio. E non basta. Nei primi giorni dello scorso mese il rito delle circolari Quarant'ore nella bella Cappella della Reggia fu scambiato da altri poco al corrente delle cerimonie liturgiche, per un triduo propiziatorio per l'imminenza del lieto evento. Altri infine avevano tratto le stesse conclusioni dalla assenza della Principessa ad alcune manifestazioni d'arte.

Senonchè l'Augusta Signora comparve sabato scorso, inaspettata, in un palchetto di proscenio al Teatro San Carlo, durante la rappresentazione del sabato fascista. Vi fu una esplosione di entusiasmo da parte della massa di spettatori, in mezzo ai quali, con gesto significativo, la Principessa portava il fascino della sua bellezza e la grazia del suo sorriso.

La Principessa passa le sue giornate nella più grande serenità, nella più assoluta tranquillità. E nella affettuosa attesa dovunque, nei palazzi aristocratici e nelle umili case del popolo, il viso di una madre si china sorridente su una culla, dovunque si sono manifestate le virtù della maternità, i voti per il prossimo lieto evento si formulano con ardore e con entusiasmo.

# Preferite il cinema al teatro?

Merita segnalazione una assai singolare inchiesta condotta per sei fascicoli dalla Rivista *Scenario*, nell'ultimo semestre del 1936. La peculiarità dell'iniziativa era così definita: « Dunque, ancora un *referendum*? Sì, ; ma non un referendum aperto a tutti, nè, molto meno, un *referendum* truccato, già predisposto per il trionfo di questa o quella tesi. La domanda *Preferite il Cinema o il Teatro? E perchè?* l'abbiamo rivolta a una ventina di persone ma scegliendole ciascuna in una determinata professione o categoria e colla promessa che, lasciandosi intervistare da noi collaboratori, tutti ci avrebbero dato, a garanzia di piena veridicità il proprio nome e cognome ».

### Teatranti 12, cineasti 6

Nel riepilogare le risposte la nuova bella *Rivista italiana del dramma* diretta da Silvio d'Amico, piuttosto che citarle alla rinfusa, le ordina per gruppi. La prima elementare spartizione è tra quelli che preferiscono il Cinema e quelli che preferiscono il Teatro. Preferiscono il Cinema: un uomo politico, uno studente ginnasiale, una telefonista, un ciclista, un commerciante, e non proprio al 100%) una madre di famiglia. Preferiscono il Teatro: il custode del fu Teatro Adriano, un Console Generale di S. M., un capitano di marina mercantile, due magistrati, due pittori, un'altra madre di famiglia, un capitano di fanteria, un calciatore, una studentessa universitaria, un professore di matematica. Dodici teatranti contro sei cineasti; Ma prima d'azzardare qualsiasi interpretazione di questo sorprendente squilibrio aritmetico, ci corre l'obbligo di mettere in vista un parere inclassificabile: quello di una cuoca, per cui (beata lei) Cinema e Teatro sono tutt'uno, e fra i due si rifiuta con ogni energia di distinguere. « Il Cinema (risponde) è eguale al Teatro: che differenza passa fra della musica ascoltata *sul posto* e quella che si sente per radio o per grammofono? che differenza fra un quadro e la sua fotografia? E così fra il Cinema e il Teatro. Il Cinema non è forse una fotografia del Teatro? ». Non discutiamo. E a chi avesse con troppa precipitazione inalberato un sorriso di compatimento, ricordiamo che dell'identico parere, se anche eran più forbite le argomentazioni, si sono dichiarati in altre sedi nientemeno, un romanziere Premio Nobel, (Thomas Mann), e un giovane studioso d'estetica (Vittorio Collina, nel suo *Il Cinema e le Arti*).

### Gli amici dello schermo

Siamo generosi verso gli sconfitti, e facciamo subito luogo alle opinioni degli amici dello schermo. Come si motivano le loro preferenze? Tentiamo alla brava (senza timori di pedanteria) un po' di classifica. Al primo posto sono i motivi spiccioli, quelli della praticità: « Al cinema (dice ad esempio « il commerciante », che è poi Giorgio Bloch, direttore dei Magazzini Schostal al Corso Umberto in Roma), ciascuno potrà andare in ogni ora della serata e, per tardi che vi giunga, troverà sempre la sua poltrona, ove, tra una sigaretta e l'altra, vedrà passare dinanzi ai suoi occhi — anche se si trovi in un cinematografetto di quinta visione — lo spettacolo fedelmente riprodotto, così com'è stato creato negli studi di America, di Francia e o di dove che sia. Questa peculiarità del Cinema lo rende più aderente alle necessità del vivere moderno, e ne spiega in parte il successo ». Questi stessi vantaggi pratici del Cinema, nella risposta del « ciclista » (un asso: Gino Bartali), son chiariti con considerazioni private e addirittura professionali: « Quando mi sento stanco, vado al cinema, e mi ricreo: ma dopo una corsa o dopo un allenamento, andare a teatro è pazzesco: sia perchè non ho trovato mai nulla d'interessante che mi abbia tenuto desta l'attenzione; e sia perchè — stanco com'ero — avrei finito per addormentarmi sulla poltrona. Dica un po' lei, a Olmo o a Binda o agli altri ciclisti, se preferiscono il teatro o il cinema. Vuol conoscere la risposta? Io dico io: preferiscono il cinema. Perchè il teatro non è per chi si alza presto al mattino, fatica, e fa le cose alla buona. E, al più, per i giocatori di calcio » .

### Motivi estetici

Vengono poi i motivi passionali o mondani. Vi insiste più che ogni altro la telefonista, quando confessa: « Non conosco nel teatro di prosa attrici che sappiano amare come Greta, come Marlene, come la Crawford », e aggiunge: « a teatro c'è meno gente e meno elegante di quella che trovo nella galleria delle prime cinematografiche ».

Un gradino più in su, e siamo a motivazioni d'indole morale, o almeno di buon costume, come questa di una delle due «madri di famiglia », la Contessa Valentina Contini Bonaccossi: « In genere si sostiene che il Cinema — tanto per gli adulti che per la mentalità giovanile — è più « suggestivo » del Teatro: ma io penso proprio il contrario... Una scena d'amore fra due persone in carne ed ossa, realmente presenti sul palcoscenico, a me pare assai più concretamente suggestiva che non tra due ombre che si agitano sullo schermo ». E finalmente, ecco motivi veramente estetici: « Il Cinema può liberamente esprimersi quasi senza conoscere limiti di spazio e di tempo, per quelle qualità che gli sono proprie e ne fanno un'arte inconfondibile, (parla il già citato commerciante). Mi dica Lei, se in questi ultimi dieci anni, il Teatro ha concesso ai suoi assidui le gioie che Chaplin, René Clair e Disney hanno dato ai frequentatori del Cinema. Io per mio conto ringrazio il Cielo d'aver potuto ammirare *Kid*, *Il milione* e di esser vissuto nell'epoca in cui Topolino è nato ». E l'uomo politico, (che è l'on. Alessandro Pavolini): « A parità di bruttezza, se così posso esprimermi, preferisco nettamente un brutto film e una brutta commedia... In altri termini — e non per avanzare una teoria che non saprei difendere, ma solo per esprimere alla buona il mio gusto personale — può darsi che Bernstein e Vidor, *in assoluto*, si equivalgano; ma il «prodotto» Vidor mi piace più del « prodotto » Bernstein: col suo dinamismo, con la sua agilità di stile e varietà di contenuto, si adegua meglio dell'altro alla mia sensibilità, a quel « sentimento della vita », indefinibile ma ben chiaro in noi, che è proprio della nostra generazione ».

Chi si avventura, invece, ad apprezzamenti perlomeno arrischiati è lo studente ginnasiale: « Il Cinema colla ricchezza dei suoi mezzi tecnici può far rivivere davanti ai nostri occhi situazioni puramente fantastiche, precluse irrimediabilmente alla tecnica teatrale. Pensi soltanto a ciò che il Cinema può conseguire col sussidio dei trucchi, a realizzazioni come *L'uomo invisibile* e *Il dottor Jekyll* »; e invano l'intervistatore gli oppone una solida obbiezione, col chiedergli « perchè mai la parola, vita e massimo mezzo d'espressione a teatro, debba considerarsi, per ricchezza fantastica, potere di suggestione, immediatezza di raffigurazione, inferiore a quelli della visione, e perchè ciò che è *detto* risulti ai moderni più scarso di fantasia di ciò che *si vede*. Non forse la parola può suggerire fantasie e visioni, ben più ampie e elevate o bizzarre e strane che non possa il Cinema, costretto a darne una realizzazione in qualche modo materiata in ombre? ».

### I fedeli del Teatro

Ma è tempo di passare nel campo dei vincitori i fedeli di Talia e di Melpomene, Muse di certo e antico lignaggio. Si parte contro il Cinema, da appunti moralistici, sul tipo di quelli classici e famosi che ogni Chiesa ha sempre rivolto al teatro. Se ne fa eco inconsciamente, ad esempio, il primo capitano di fanteria Tommaso de Martiis: « Lo autore di teatro, quando è degno di questo nome e della sua missione, ha sempre una parola alta e buona da dire; mentre il Cinema propende sempre a smuovere i sedimenti più bassi dell'animo, ad imprimere nello spettatore una concezione errata dell'esistenza come corsa al piacere, facilità di guadagni, ecc. ». E anzi alle estreme accuse si abbandona l'altra madre di famiglia, la sig.ra Luigia Visentini di Torino: « Al Cinema l'immoralità è all'ordine del giorno, in quanto non proviene da un dato argomento o tesi, bensì *dalla natura stessa dello spettacolo cinematografico* come oggi è concepito... Il Cinema deve conquistare il suo pubblico con *immagini;* al che il mezzo più facile è quello di ricorrere alla sensualità... In un clima sano, il ritorno alla terra e alla famiglia, esaltatore delle virtù morali e ostile ai vizi della città, non ci dovrebbe esser posto per queste cose. Dovrebbe essercene molto per le grandi parole con cui i veri poeti drammatici hanno celebrato gli eroi, le loro battaglie, le loro nobili sconfitte e le loro feconde vittorie ».

Ma nessuno crederà che una supremazia estetica sia stata rivendicata con argomenti tanto estrinseci. No davvero. Al teatro non sono mancati ben più agguerriti difensori. Un giudizio che torna spesso in variate forme è quello che un magistrato del Tribunale di Roma, Nicolò Martelli, esprime così: «Mentre nel teatro c'è « uomini vivi » e « voci vive », al cinematografo ci sono le fotografie di quegli uomini e la riproduzione meccanica di quelle voci ». E il custode di teatro: « In un film, secondo me, non ci sono mai vere passioni, nè sentimenti, nè problemi. In un dramma, invece, ci sono In un film ci sono soltanto attori. Al cinema, la più parte degli spettatori ci va per i diri, maschi e femmine; non s'occupano della trama, s'interessano delle figure e dei corpi che preferiscono. A teatro, è un'altra cosa: ci si va perchè si è sentito dir bene del lavoro; e anche gli attori più famosi valgono perchè dicono quel dramma, con quelle parole scritte da un altro. Quelli che sostengono che il teatro è un'arte, e il cinema no, non capisco bene che cosa intendono dire; e Lei mi dovrebbe spiegare se intendono la stessa cosa di quel che sostengo io ».

### Un piacere spirituale

Siamo già, come si vede, nel vivo della questione. E giungono di rincalzo gli argomenti dei due pittori. « Un bello spettacolo teatrale — osserva Nino Bertoletti — è uno stimolo verso la poesia... Nessuna *Febbre dell'Oro* può esser paragonata a una buona rappresentazione dell'*Amleto;* e il ricordo di nessun attore di Cinema può eguagliare in me il ricordo d'una Duse o d'un Novelli, d'un Ferravilla o d'un Benini ». E l'impari contrasto fra le due forme rivali è sbozzato felicemente da Primo Conti: « Non dico nella pratica dei nostri repertori mediocri e antieroici, ma come principio, il Teatro rappresenta l'eterno dei sentimenti; il Cinema il contingente delle sensazioni... Il Cinema è un bar tutto alluminio e specchiere dove « si consuma » in piedi, con la fretta di chi deve recarsi alla stazione; il Teatro un caffè tutto dorature e sofà di velluto rosso, dove si sosta a riflettere, a discutere, a gustare un lento scorrer del tempo... Soltanto che l'espresso al bar lo si trangugia distrattamente,... mentre l'ora trascorsa al caffè ha tutte le caratteristiche di un piacere spirituale ».

### Il teatro è morto?

A conclusione del *referendum*, per conto nostro avremmo scelto la frase finale della risposta d'un calciatore famosissimo, Fulvio Bernardini: « Il Cinema mi pare preferito un po' pei suoi meriti, ma molto più per i demeriti del teatro ». Ma *Scenario* ha fatto di più: ha invitato a dir la sua in sede di chiusura, Achille Campanile. L'articolo campaniliano s'intitola *Il Teatro è morto?*, ed è talmente tirato dall'a alla zeta a filo di sillogismi, che non rimane facile staccarne qualche citazione. Il nocciolo è forse in questo paragrafo:

« Il teatro è nato *in conseguenza dell'opera teatrale;* è nato *perchè era nata l'opera teatrale;* cioè, è nato *dopo l'opera teatrale;*

il cinematografo è *nato prima dell'opera cinematografica;*

l'opera cinematografica è nata *dopo* il cinematografo; *in conseguenza* dell'invenzione del cinematografo;

il teatro è stato inventato perchè esisteva l'opera teatrale;

l'opera cinematografica è stata inventata perchè esisteva il cinematografo;

come vedete, sono due situazioni perfettamente opposte.

... Pensare che qualche nuova invenzione meccanica possa uccidere il teatro è come pensare che un'invenzione meccanica possa uccidere la poesia o la musica ».

Insomma, se abbiamo inteso bene, Campanile, cimentandosi felicemente sui piani inclinati dell'estetica, ha voluto affermare che il Teatro è un bisogno primigenio ed eterno dell'uomo, laddove il Cinema è una forma meccanica e contingente di spettacolo. Pare anche a noi. Ma forse neppure gli arguti filosofemi d'un umorista varranno a impedire che alla prima occasione la questione si riapra, e il dibattito ricominci *ab ovo*.

## Il premio letterario "Sabaudia,,

LITTORIA, 11

L'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti di Littoria comunica che il termine utile per la presentazione delle opere concorrenti al premio letterario «Sabaudia» per l'anno 1937 XV è stato prorogato al 31 p. v. A detto premio possono concorrere tutti gli autori italiani con libri pubblicati entro l'anno 1936 o con opere inedite. Lo ammontare del premio è di lire settemila.

## L'editore Licinio Cappelli celebra le nozze d'oro

BOLOGNA, 11

In un'atmosfera di serena intimità, circondato dai figliuoli e dai nipoti, ieri l'editore Licinio Cappelli, Cavallere del Lavoro, e la consorte Antonietta Casariti, hanno celebrato le nozze d'oro. Al gr. uff. Cappelli e alla sua signora sono giunti numerosi voti augurali.

## I lavori per il nuovo testo unico sull'istruzione elementare

ROMA, 11

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha insediato, presente il Sottosegretario di Stato, on. Ricci, la commissione presieduta dal consigliere di Stato Manfredo Tovaiera, incaricato di redigere il nuovo testo unico sull'istruzione elementare. In tale commissione l'Associazione fascista della scuola è rappresentata dall'on. Augusto Antonelli, ispettore centrale per l'istruzione elementare e fiduciario nazionale della Associazione stessa e l'O.N.B. dal dottor Marzollo. Il Ministro ha tracciato le direttive per la compilazione del nuovo testo unico e la commissione inizierà immediatamente i suoi lavori.

## La "Neptunia,, farà scalo a Bari nella sua crociera di agosto-settembre

BARI, 11

La Società di Navigazione «Italia» ha comunicato alla presidenza della Fiera del Levante di avere incluso Bari tra gli scali di una delle più importanti crociere che si effettuerà a bordo della motonave *Neptunia*. Detta crociera si inizierà a Trieste il 28 agosto per fare scalo a Bari dalle ore 5 del 7 settembre alle ore 14 del giorno successivo, dopo un interessantissimo viaggio mediterraneo.

## Ex-generale russo morto a Roma

ROMA, 11

In circostanze non ancora bene precisate è deceduto l'ex generale dell'esercito russo Gurko Basilio, già presidente dell'Associazione mutilati di guerra nel regime zarista.

Il personale di servizio ha trovato morto il generale nella stanza da bagno della sua abitazione in via Innocenzo X. Il generale giaceva al suolo.

Venivano avvertiti subito i carabinieri i quali piantonavano il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria. Il gen. Gurko era stabilito in Italia da molti anni.

# Spigolature

Il movimento commerciale tra la Francia ed il suo Impero Coloniale è considerevolmente aumentato durante lo scorso anno. Una parte dell'aumento è però dovuto al deprezzamento del franco francese il quale rese inevitabile il rialzo, sia pure apparente, dei valori delle merci scambiate. Gli acquisti fatti dalla Francia nelle colonie, nei paesi sotto protettorato e sotto mandato francese implicarono una pesa di 7 miliardi e 250 milioni di franchi, contro appena cinque miliardi e 407 mila nell'anno precedente. Le vendite effettuate dalla Francia negli stessi paesi fruttarono cinque miliardi e 160 milioni contro quattro miliardi e 890 milioni e mezzo. La Algeria occupa il primo posto tra questi paesi avendo venduto alla Metropoli per due miliardi e 832 milioni di franchi contro due miliardi e 330 milioni nell'anno precedente, mentre ha acquistato in Francia per due miliardi e 690 milioni e mezzo e due miliardi e circa 578 milioni. Il secondo posto fra i paesi che hanno maggiormente venduto alla Francia durante il periodo in considerazione, tocca all'Indocina Francese con un miliardo ed oltre cinquanta milioni, invece nell'anno precedente il secondo posto era occupato dall'Africa Occidentale Francese con circa 658 milioni. Il secondo posto per gli acquisti in Francia spetta — secondo l'Agenzia « Le Colonie » — nei due ultimi anni alla Tunisia, la quale ha importato per 610 milioni e 567 milioni di franchi francesi rispettivamente.

*

Dalla regina Claudia, fragile donna sposa a quindici anni, come ricorda Lorenzo Gigli ne *Il Popolo*, ebbe Francesco I sette figli, (la figlia minore, Margherita, sposò il duca Emanuele Filiberto di Savoia). Era Claudia una gentile e pia fanciulla, malaticcia e incline al rachitismo, ma graziosa. Era terziaria francescana e passava metà delle sue giornate sull'inginocchiatoio. Quando aveva sposato Francesco, la regina Anna era morta da poco, Luigi XII era inconsolabile, e si assistette alle strane nozze dei due giovani, vestiti di nero, uniti alla presenza d'un re e d'una Corte in lutto strettissimo. Sinistro presagio, disse qualcuno. Ma Francesco amò a suo modo la regina Claudia la quale non chiedeva che di obbedirgli. Gli portò tra l'altro in dote il materno ducato di Bretagna, dove, con la morte della regina Anna, lo autonomismo chiuse per sempre la sua partita (l'ha riaperta in questi anni nostri del dopoguerra, riportandosi a ragioni storiche che rialacciano l'oggi all'ieri, la crisi politica e morale del mondo presente alla situazione europea del primo cinquecento). Francesco, figlio di Carlo d'Orleans e di Luisa di Savoia, genero di Luigi XII, prendeva così nelle proprie mani lo scettro di Francia promettendo al popolo fortuna nelle armi, magnificenza e splendore, e a se stesso una parte di protagonista nella storia imminente. Si gettò a capofitto nella lotta contro Carlo V, e perdette. Lo imperiale avversario l'ebbe in suo pugno e lo costrinse alla resa e alla cattività, all'umiliazione di lasciare i figli come ostaggi nella reggia di Madrid per alcuni anni prima di poter pagare la grossa taglia impotagli. Il re cavalleresco salvò appena l'onore, come ebbe a dire la sera di Pavia; dove non era bastata la « furia francese » a rovesciare la situazione. Il ricordo della vittoria di Marignano era lontano, e il puro Baiardo morto un anno prima nelle valli piemontesi.

*

Il precursore della terapia a base di oro nella tubercolosi fu il Chrestien che, nella seconda metà del secolo scorso, già somministrava ai suoi pazienti dei sali di oro; nel 1890 Roberto Kach sospinse a proseguire su questa via dimostrando l'azione battericida del cianuro doppio di oro e di potassio sulle colture del bacillo tubercolare; nel 1913 il Bruck ed il Gluck ripresero i tentativi, seguiti immediatamente dal Feldt e dallo Spiess. Infine il 28 ottobre 1924 il prof. Hölger Möllgaard comunicava alla Società Danese di Medicina Interna i primi risultati ottenuti nella cura della tubercolosi con la Sanocrisina, tiosolfato doppio di oro e sodio, che secondo lui distruggeva i bacilli di Kock e modificava il tessuto tubercolare. Lo esempio di Möllgaard fu immediatamente seguito da numerosi altri studiosi: in Spagna da Sayè, in Portogallo da Lope de Carvalho, in Germania da Sonnenfeld, Ulrici, eccetera, in Inghilterra da Cummins, in Italia da Mendes, Trenti. Sorsero così numerosi preparati di sali d'oro. La posologia dei varii preparati è diversa l'uno dall'altro; alcuni si adoperano per via endovenosa, altri per via intramuscolare. Le iniezioni di preparati di oro vengono generalmente praticate a dosi crescenti e da distanza di 4-7 giorni l'una dall'altra; terminata tutta la graduale serie ,trascorsi 2-3 mesi, se ne può ripetere una seconda. Durante la cura scrive « *Sapere* », il malato deve essere assiduamente seguito da un medico per sorprendere le possibili reazioni generali o locali che possono insorgere e, prima di ogni iniezione, bisogna praticare l'esame sistematico delle urine. Le reazioni più comuni ad aversi durante la cura aurica sono: elevazioni di temperatura di durata più o meno breve, senso di malessere, vomito, cefalea. Seguono poi per gravità i disturbi enterici: dolori colici, diarrea, ed i sintomi renali come albuminaria, cilindruria. Altri fenomeni reattivi sono le manifestazioni a carattere irritativo della cute e delle mucose (stomatiti, congiutiviti). L'insorgenza di congestione dei focolai polmonari tubercolari e l'emottisi sono nette controindicazioni al proseguimento della cura.

## Ventenne condannato a morte

VIENNA, 11

Il ventenne Janecek, che uccise a scopo di furto un suo amico giardiniere certo Branstaetter, è stato condannato a morte.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Ente Nazionale Fascista della Cooperazione L. 668.80.

Lavoratori dell'Industria Lire 300.20.

Personale dipendente Ufficio staccato Artiglieria di Marghera L. 411.

Dipendenti Direzione Compartimentale Istituto Fascista di Previdenza Sociale L. 418.85.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Gruppo di Santa Croce

I fascisti che hanno ricevuto la cartolina precetto per il ritiro della tessera, dovranno presentarsi in perfetta divisa, domenica 14 corr. alle ore 9.30 precise in Campo S. Giacomo dell'Orio.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istruzione premarinara**

Tutti i premarinari della classe 1918 dovranno trovarsi alla Scuola Marittima Nazario Sauro (Secco Marina, Castello), nel pomeriggio di sabato 13 corr. alle ore 15 precise.

Contro gli assenti ingiustificati, verrà provveduto a norma di legge.

**Corsi premilitari di specializzazione**

I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati dovranno trovarsi domenica 14 corr. alle ore 8 nelle località a fianco segnate:

Goniometristi, puntatori, radiotelegrafisti: Istituto Tecnico Paolo Sarpi.

Mitraglieri, segnalatori: Caserma Sanguinetti, S. Pietro di Castello.

I radiotelegrafisti che devono partecipare all'istruzione di domenica mattina sono quelli della classe 1917.

**Corso infermieri**: I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso infermieri dovranno trovarsi sabato 13 corr. alle ore 15 presso il Comitato Provinciale della C. R. I. al Ponte della Canonica.

**Corso portaferiti**: I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso portaferiti dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8 all'Ospedale al Mare di Lido per la normale lezione di specializzazione.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici**: I GG. FF. della classe 1917 iscritti ai Corsi di specializzazione auto moto dovranno trovarsi sabato 13 corr. alle ore 15 alla locale Scuola del R.A.C.I. per la lezione teorica del corso di specializzazione.

### Gruppo Universitario Fascista

**Prelittoriali**

Il Cine-Guf di Padova ricorda a tutti gli studenti inscritti all'Università di Padova: 1.o. che con il 15 febbraio scade il termine utile per la presentazione delle fotografie per i Prelittoriali; 2.o. che col 25 febbraio scade il termine utile di presentazion dei soggetti cinematografici; 3.o. che nella prima decade di marzo avrà luogo il convegno di critica cinematografica sul seguente argomento: «La funzione politica del Cinematografo in rapporto alle altre attività artistiche». Tutti coloro che desiderino informazioni possono scrivere al Cine-Guf di Padova o rivolgersi al Guf locale.

## Milizia Volontaria S.N.

**Esami finali Premilitari**

Sabato 13 febbraio corrente, alle ore 14.30, alla Caserma Manin avranno luogo gli esami dei premilitari del Corso di Venezia.

Tutti i giovani sono tenuti a presentarsi; in caso contrario non potranno in seguito beneficiare di alcuna agevolazione.

**16.a Legione Milizia da Costa**

Sabato 13 febbraio: dalle ore 15.30 alle 19.30 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 14 febbraio: dalle ore 8 alle 12 alla caserma G. Pepe al Lido.

**4. Legione M. Dicat**

Domenica 14 corrente sono chiamati in servizio per addestramento, i sottoindicati reparti:

320. Batteria c. a.: Adunata del personale alle Zattere (Calle del Vento) alle ore 8.

322. Batteria c. a.: Adunata del personale alla Riva S. Biagio alle ore 8.

323 Batteria c. a.: Adunata del personale sulle Fondamente Nuove alle ore 8.

101. Centuria Mitraglieri c. a. Adunata del personale presso il Comando di Legione (S. Severo) alle ore 8.30.

Allievi telemetristi: Adunata presso la fermata della filovia di Carpenedo alle ore 8.30.

## L'inizio dei corsi professionali per i gondolieri

In accordo colla Segreteria Provinciale degli artigiani, l'Istituto Veneto per il Lavoro, allo scopo di provvedere all'elevazione colturale dei gondolieri, ha iniziato un Corso di storia veneziana ed un corso di lingua inglese.

Rispettivamente nella sede dell'Artigianato lunedì scorso e nella sede del Dopolavoro dei Vigili urbani, gentilmente concessa, mercoledì sera, ebbero inizio le lezioni.

Il Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro e il Segretario provinciale degli Artigiani, il capo Comunità Maddalena, hanno presenziato all'inizio dello stesso, pronunciando brevi parole in relazione alle finalità da raggiungere.

Il corso di lingua inglese è tenuto dal prof. Wolter Delafons per mezzo del Circolo Filologico, quella di storia veneziana dall'egregio prof. Mario Brunetti. Entrambi gli insegnanti furon presentati dal Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro.

Le lezioni si tengono nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle 22, nella sala gentilmente concessa in Palazzo Reale.

L'iniziativa è seguita con vivissimo interesse ed entusiasmo dai gondolieri.

## La benedizione dei gagliardetti della VI Centuria Marinaretti "Artigianelli,,

Con una semplicità prettamente militare, che ha dato alla cerimonia il suo maggior risalto, ieri nel pomeriggio ha avuto luogo la benedizione della bandiera e del gagliardetto della VI Centuria Marinaretti, agli Artigianelli, benemerito Istituto che compie i suoi 115 anni di vita.

Il rito si è svolto nel cortile d'onore dell'Istituto, adorno di bandiere e nel quale inquadrate, si erano disposte le formazioni ballisticomarinare degli Artigianelli, dell'Istituto Manin, ed il reparto Savoia, che aduna gli avanguardisti volontari della 1686.a Legione Marinara «Enrico Dandolo» della quale fa parte pure la VI Centuria.

A chiudere il quadrato dei baldi giovanetti muniti di regolare moschetto, erano la banda dell'Istituto Manin, diretta dal maestro Chiappini, e la tribuna, sulla quale presero posto le autorità, il presidente dell'Opera Balilla cav. cent. Meloni con la sua gentile signora, i rappresentanti della Federazione, numerose dirigenti del Comitato provinciale fra cui il Segretario C. M. Bruno Clerle e le madrine dei vessilli inaugurandi. Nel cortile erano pure alcuni congiunti degli allievi.

Dopo la presentazione della forza al Presidente provinciale, ha avuto luogo la benedizione dei vessilli, compiuta dal cappellano della 1686.a Legione don Mario Janneselli. Il rito religioso si svolse col più fervido patriottismo e la cerimonia assunse la sua maggiore espressione quando le schiere dei futuri marinai d'Italia, irrigiditi sull'attenti, salutano presentando le armi il nuovo vessillo, che viene issato al sommo dell'albero delle istruzioni marinare.

Mentre permane ancora la commozione per il simbolico rito dell'alza bandiera, il comandante della VI Centuria sig. Panfido si avvicina al palco delle gerarchie e riceve in consegna la fiamma.

Echeggiano ora nel cortile, tutto adorno di trofei di bandiere, le parole del giuramento di fede e di devozione che questi giovani pronunciano con fermezza.

Il rito severo dura brevi secondi, ed il silenzio cui segue, viene interrotto dalle parole del direttore dell'Istituto, Don Luigi Piccardo, il quale ringrazia il Presidente dell'Opera, il comandante della Legione e della Coorte, tutte le Autorità intervenute e un ringraziamento speciale rivolge alle Madrine sig. prof. Guidi e sig. Tagliapietra per il dono significativo e generoso del gagliardetto e della bandiera all'Istituto destinati per la Centuria Marinaretti.

Un ringraziamento rivolge ancora al sig. Panfido, comandante della Centuria, il quale instancabilmente lavora per lo sviluppo sempre più vissuto dell'attività della Centuria in armonia con le direttive dell'Istituto, il quale dà il massimo appoggio e la più larga cooperazione.

L'oratore dice quindi che la cerimonia rituale compiuta dal Rev. Cappellano della Legione è non solo benedizione per la bandiera ed il gagliardetto, ma è premio alla disciplina, all'attaccamento, all'entusiasmo dei marinaretti.

Dopo aver illustrato le benemerenze dell'Istituto che compie già 115 anni di vita e il significato della Conciliazione della quale si celebra la festa, Don Piccardo così finisce:

In questo momento il nostro pensiero va all'Uomo che disse essere l'Opera Balilla la Pupilla del Regime, all'Uomo che sente battere nel suo cuore il cuore di tutti i papà e dei giovanetti italiani e che è il Papa di tutti i Balilla.

Il pensiero e la riconoscenza va al Duce al quale venne spedito questo telegramma:

«Duce Mussolini, Roma. - Duecento marinaretti sesta Centuria Legione «Dandolo» appartenenti Istituto Artigianelli Don Orione Venezia inaugurandosi oggi fausto anniversario Conciliazione bandiera e gagliardetto innalzano devotamente cuore pensiero bene auspicando Eccellenza Vostra presidio saldo sicure fortune Italia. - *Don Luigi Piccardo*, Direttore Istituto».

Alle parole del Direttore dell'Istituto si aggiungono quelle brevissime del Cent. Meloni, ed ha quindi luogo l'offerta di due diplomi alle Madrine dei vessilli prof.ssa Guidi e sig.ra Jolanda Tagliapietra, cui vengono offerti pure dei mazzi di fiori, e di numerosi diplomi agli organizzati più meritevoli.

La banda intona gli inni nazionali, il cent. Meloni passa nuovamente in rassegna le forze giovanili, e la cerimonia si conclude in tal guisa.

Prima di lasciare la sede dell'Istituto il Presidente provinciale dell'Opera Balilla ha compiuto una rapida visita ai vari laboratori degli Artigianelli, assistendo alla fine ad una serie di esercitazioni premarinare degli organizzati.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Il rapporto ufficiali all'Associazione Granatieri**

La Presidenza dell'Associazione Granatieri ricorda che domani sera, sabato 13 corr., alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale il rapporto degli ufficiali e dei sottufficiali iscritti alla sezione di Venezia. Tutti devono intervenire.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Dott. Ing. Guido Brass offrono alla Associazione Mutilati di Venezia: Società Anonima Materiali Edilizi «Same» L. 200; Ing. Gino Greggio L. 50.

## Il Duca d'Aosta a Venezia

Ieri alle ore 16, proveniente da Cortina d'Ampezzo è giunto al Piazzale Roma S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

Il Principe sabaudo che indossava la divisa di generale dell'Armata aerea, accompagnato dal suo aiutante di campo si è recato ad alloggiare al Danieli.

Sua Altezza Reale che ha pranzato nella serata a palazzetto Pisani ospite dell'Augusto Congiunto Duca di Genova, ripartirà stamane in volo per Trieste.

## L'arrivo di S. E. Bibescu

Ieri nel pomeriggio col lusso delle ore 14.45 è giunto da Bucarest S. E. Giorgio Valentino Bibescu, presidente della Federazione Aeronautica Internazionale il quale si fermerà a Venezia qualche giorno.

## L'anniversario della Conciliazione

Ieri, nella ricorrenza dell'anniversario della Conciliazione, da tutti gli edifici civici e privati e dai pennoni di Piazza sventolò il tricolore. Sulle antenne fiancheggianti la Loggia della Basilica sono state issate la bandiera pontificia e quella di S. Marco.

Nella serata tutti i palazzi comunali e governativi, compresa la Piazza, apparvero illuminati straordinariamente.

Le scuole e gli uffici hanno osservato l'orario festivo.

## Il Patriarca all'Istituto di Nevers

Iermattina, nella ricorrenza della apparizione della Madonna di Lourdes, S. E. il Patriarca ha celebrato la Messa nella chiesuola dell'Istituto di Nostra Signora di Nevers. L'Ecc.mo Presule ha impartita la Comunione alle suore e alle bimbe, dopo di che ha pronunciato brevi parole di circostanza.

Nel pomeriggio S. E. Mons. Piazza ha seguito il corteo della visita stazionale alla Pietà.

# Il valore della Divisione XXVIII Ottobre

## rievocato da S. E. Marinetti al C. A. U. R. alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova

Le più eminenti autorità e la più eletta società veneziane si sono raccolte iersera nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto per udire la smagliante parola dell'Accademico d'Italia, S. E. Filippo Tommaso Marinetti, che ha intrattenuto un foltissimo uditorio sul tema: «Il poema africano della Divisione 28 Ottobre».

La conferenza, organizzata dal C. A. U. R. in collaborazione all'Istituto Fascista di Cultura, è stata seguita dal più vivo interesse e l'oratore è stato onorato dalla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, intorno al quale si sono raccolti S. E. il Prefetto gr. uff. Carlo Catalano, con la sua gentile consorte, il Sen. Casanuova, il Sen. co. Orsi presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il rappresentante del Federale, il comm. Zanni per la Magistratura, il comm. Forlati per la Sovrintendenza all'Arte medioevale e moderna, il comm. Lagomaggiore, R. Provveditore agli Studi, il comm. Loy intendente di Finanza, il co. Ludovico Foscari, l'avv. dott. Macola, il comm. Romolo Bazzoni direttore amministrativo della Biennale, il cav. Bogno, il co. Lorenzo Donà delle Rose, presidente del Comitato di Azione per l'Universalità di Roma con l'avv. Manganiello vice presidente, il co. Sandro Orsi, il cav. uff. Paulovich, Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto e numerosi altri.

Si notava nella sala gremitissima un folto stuolo di ufficiali superiori della Base Marittima e di tutte le altre forze armate del Presidio, dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia.

Erano inoltre numerose signore, e una larga schiera di stranieri ospiti della nostra città soci del C. A. U. R.

L'oratore è stato salutato al suo apparire nella sala da un plauso scrosciante.

Il poeta Marinetti ha sviluppato in una conferenza patriotticamente ardente e genialmente letteraria tutta la bellezza di quella che egli chiama «La guerra veloce», quale quella condotta contro l'Etiopia, per differenziarla dalla Grande Guerra.

Guerra veloce, condotta dal suo ideatore Benito Mussolini, realizzata dai Marescialli De Bono, Badoglio, Graziani e dove non soltanto l'esercito italiano, ma le camicie nere, si sono coperte di gloria. Fra queste quelle della Divisione 28 Ottobre, a cui appartiene il seniore Marinetti, ebbero la ventura di provare tutte le loro virtù nel più diabolico dei paesaggi, il Tembien, e contro i due forti eserciti di Ras Cassa e Ras Sejum alle cui dipendenze erano sei abilissimi degiac, fra i quali i due figli di Ras Cassa.

Le tre battaglie del Tembien e specialmente la difesa di passo Uarieu durata ben tre giorni e tre notti, quasi senza acqua, e senza munizioni, sono state rievocate in modo drammaticissimo dal Poeta.

Come i due eserciti abissini forti di circa 45000 uomini furono ad un tratto ribaltati fuori dall'eroismo delle tremila Camicie Nere comandate dal Gen. Somma, ecco il più potente Poema ed è insieme una parte del Poema Africano, scritto da Marinetti e che prossimamente Mondadori pubblicherà.

Il conferenziere ha saputo nella sua orazione chiarire il procedimento letterario di questa trasformazione lirica della materia viva di una guerra. Egli prendeva delle note letterarie sotto il fuoco, preoccupandosi di rapire all'attimo originale vibrante la sua essenza poetica e di fulmineamente realizzarla.

Questo procedimento implica un abbandono di tutte le tradizioni letterarie e l'intervento di quelle che chiama «vittoriose parole in libertà».

E' una poesia fortemente sintetica e dinamica spesso a logica preoccupata di intensità e musicalità.

Il rumorismo di tutte le macchimagini e con i colori del paesaggio ne di guerra partecipa con le immagini e con i colori del paesaggio a dare una strana bellezza anche agli spettacoli più orridi e più brutali; è una poesia insieme spiritualissima e materialissima.

Il Poeta Marinetti ne ha declamato un brano intitolato: «La canzone del Tonquà».

Il Poeta ha chiuso la sua conferenza mandando un saluto al ventenne poeta futurista Savarè, tenente degli Ascari, caduto sul monte Lata. E ricordando che il nome di Savarè è diventato anche quello di un nuovo gruppo di pittori e di scultori futuristici di Monselice, capitanato dai giovani pittori Forlin e Fasulo.

Marinetti con il suo solito entusiasmo per i giovani ha presentato al pubblico Forlin e Fasulo ed ha chiuso inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

Prima della fine della conferenza S. E. Marinetti ha presentato il poeta futurista dott. Pino Masnata, ufficiale medico presso la 28 Ottobre in A. O. il quale ha declamato «L'impressione dei ferri chirurgici» e un altro poeta Ignazio Scurto, il quale ha pure declamato dei versi futuristici.

La vibrante conferenza dell'Accademico d'Italia S. E. Marinetti, spesso interrotta da vivissimi battimani, è stata salutata alla fine da una calorosissima ovazione, e con lo stesso si è complimentato pure S. A. R. il Duca di Genova e le autorità presenti.

## Le Conferenze

**L'on. Lanzillo all'Ateneo Veneto**

Questa sera alle ore 21 all'Ateneo Veneto, l'on. Lanzillo, Prorettore di Ca' Foscari, aderendo all'invito della Segreteria del G.U.F., terrà, in preparazione ai Littoriali della Cultura e dell'Arte e dei Prelittoriali che si svolgeranno a Venezia, una conferenza su «Dinamismo moderno nella vita e nel pensiero».

Tutti i Fascisti universitari sono invitati mentre sono tenuti ad intervenire tutti i partecipanti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte.

## La riunione del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti terrà alle ore 10.45 di domenica prossima la sua seduta ordinaria durante la quale verranno lette le seguenti comunicazioni:

A Forti, m. e. — Commemorazione della prof. Rina Monti Stella m. e. del R. Istituto Lombardo.

A. Cecchetti: Morfologia dei tegumenti seminali del genere Medicago e suo valore diagnostico (presentata dal prof. G. Gola, m. e., a termini dell'art. 16 del Reg. int.).

I. Bredo — Sul potenziale di una sfera stratificata (presentata dal prof. E. Laura, m. e., c. s.).

T. Turri — Sulla identità proiettiva delle correlazioni nel campo razionale (presentata dal prof. A. Comessatti, m. e. c. s.).

A. Maroni: Sulle famiglie algebriche involutorie di curve gobbe irriducibili (presentata da S. E. il prof. F. Severi, s. c., c. s.).

D. Domeneghini: Laterizi e malte del Fontego dei Tedeschi (presentata dal prof. C. Sandonnini, s. c., c. s.).

L. Riccoboni — Comportamento elettrolitico di alcuni composti metallorganici dello Stagno (presentata dal pro. C. Sandonnini, s. c., c. s.).

A. Gennaro — L'orbita originaria della cometa 1922 II (c. di Baade) (presentata dal prof. G. Silva, s. c., c. s.).

S. Taffara — Occultazioni di stelle osservate a Catania negli anni 1933, 34 e 35 e loro riduzioni (presentata dal prof. G. Silva, s. c., c. s.).

F. Pomini — sviluppo normale delle nova di Ascaris megalocephala ed effetti micromorfologici delle radiumradiazioni studiati microcinematograficamente (presentata dal prof. O. Viana, s. c., c. s.).

M. Venezia e L. Scarpis — Sul comportamento dell'invertasi nel succo d'uva in rapporto ad alcuni trattamenti fisici e chimici (presentata dal prof. G. Dalmasso, s. c., c. s.).

V. Pennati — Elettrocardiogramma e ghiandole paratiroidi (presentata dal prof. G. A. Pari, s. c., c. s.).

## Il passaggio dell' "Adria,,

Stamane alle ore 7 giungerà da Trieste il piroscafo «Adria» del Lloyd Triestino che ripartirà alle ore 17 per Massaua-Gibuti.

**SPOSI**

*Per confetti e bomboniere, visitate il Negozio Farina - Calle della Bissa*

## Migliaia di Etiopi a Venezia nell'annuale dell'Impero

Il recente soggiorno in Italia di cospicue personalità del mondo abissino ha suscitato in tutto l'Impero tra le persone più elevate per nascita, censo e posizione sociale, il desiderio di fare altrettanto.

Il racconto di taluna delle persone ritornate sta realizzando una propaganda straordinariamente efficace. Facoltosi indigeni richiedono insistentemente informazioni per recarsi in Italia e da ciò è nata un'iniziativa intesa a soddisfare largamente tale desiderio. In occasione della celebrazione del primo annuale della fondazione dell'Impero migliaia di indigeni raggiungeranno, a proprie spese, Roma attraverso una organizzazione turistica di cui è stato testè definito il piano.

Questi turisti indigeni, informa il «Giornale del Turismo», saranno scelti in modo da rappresentare tutte le razze, tutte le tribù, tutte le religioni, tutti i costumi passati sotto la nostra dominazione. Il loro viaggio, interessante anche dal punto di vista etnico, avrà un significato di omaggio deferente, spontaneo al Re Imperatore e al Duce.

Secondo il progetto predisposto, questi turisti partiranno dalla capitale etiopica su automezzi raggiungendo Massaua per le strade ordinarie in modo da rendersi conto delle immani opere stradali da noi compiute. Su un apposito piroscafo raggiungeranno Napoli sostandovi due giorni. Quindi, dopo aver partecipato alle manifestazioni romane, visiteranno Firenze, Bologna, Milano e Venezia per conoscere tutti gli aspetti della nostra civiltà. Da Venezia andranno a Trieste donde inizieranno il viaggio di ritorno.

## Manifestazione per i reduci della Divisione "Tevere,,

Tutti i Reduci dell'A.O.I., appartenenti alla Divisione «Tevere» e giunti recentemente a Venezia sono vivamente invitati a presentarsi in divisa, oggi 12 corrente, alle ore 10 precise, alla Federazione Provinciale Combattenti di Venezia, Palazzo Reale, per essere ricevuti da S. E. il Prefetto e successivamente dal Segretario Federale.

Si invitano i Reduci della Campagna d'Africa 1895-96, nonchè tutte le Associazioni Combattentistiche ad intervenire, in divisa, con le rispettive insegne e col maggior numero di soci liberi da impegni, a trovarsi per la stessa ora presso la Federazione dei Combattenti per rendere omaggio ai Commilitori reduci dall'A.O.I.

## Marinaretti e Balilla a S. Marco e a S. Giorgio

Due manipoli scelti di Marinaretti e Balilla della 1050.a Legione della Giudecca, fecero ieri la seconda delle passeggiate stabilite da un accurato programma di cultura.

Verso le ore 14, perfettamente inquadrati ed a passo marziale, si recarono col loro comandante di Legione a S. Marco. Visitarono la Basilica d'oro, seguendo attentamente le interessanti spiegazioni del loro Cappellano Don Riccardo Turchetto. Per benevola concessione poterono pure ammirare il Tesoro di S. Marco, la Pala d'oro ed infine salirono alla loggia esterna per vedere da vicino i cavalli bronzei ed ammirare la sottostante Piazza.

Ricomposte le file, si recarono sulla Riva degli Schiavoni, da dove, imbarcatisi su un vaporino gentilmente concesso dal Comando di Artiglieria, furono portati a S. Giorgio. Quivi, dopo una breve visita alla Chiesa, accolti benevolmente dal Rev. Padre Patrizio dei Benedettini, poterono salire alla cella del campanile da dove ammirarono entusiasti il più bel panorama della città e della laguna.

Verso le 17 riprendevano la via del ritorno veramente soddisfatti; ammirati dalla folla che nella bella giornata di sole passeggiava sulla Riva degli Schiavoni, in Piazza S. Marco e nelle altre vie principali.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 10 Febbraio XV:

**Decessi**: Zanocco Dall'Albo Chiara di anni 82 ved. r. pens.; Feletti Dallio Marianna, 66 ved. pens.; Nardin Piasentini Maria, 45 con. casal.; Strasorier Maria, 83, nubile cas.; Busolin Zampieri Carolina, 43 con. ricov.; Grassi Costantini Maria, 89 ved. r. pens.; Rizzi Monticelli Teresa, 64, con. cas.; Revoltella Bagarotto Veronica, 64, ved. cas.; Osiri Camilla mesi 11; Cortello Angelo 77 celibe, ricov.; Galli Paolo, mesi 5; Baffi Nicolò, 56, con. pens.; Tolasso Giovanni, 1; Morasso Francesco, 1; Bertocco Silvano, 4; Bertazzon Agostino, 44 con. armatore, Sinigaglia Luigi, 57, celibe pescatore; Petito Alberto, 65 r. pens.

**Matrimoni**: Zardinoni Riccardo, macellaio con Cavazzini Bruna, cas.; Zanaldi Mario, impiegato con Frattin Violetta, civile; Troter Giovanni, impiegato con Salerni Maddalena, civile; Rossi Umberto barcaiolo con Bertapelle Teodolinda birraia; Pinton Eugenio cameriere con Fiorentin Ernesta guardarobiera; Vittorio Griggi panettiere con Fuga Ovidia casal.; De Nardi Giulio, barbiere, vedovo con Sguario Clementina, casalinga nubile; Dal Bello Angelo muratore, con Battagliarin Marcellina, casal.; Bressan Cirillo, impiegato con Conz Lina, civile.

## Interessi del Pubblico

**Scambi con l'estero**

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti è a disposizione delle ditte associate interessate il testo di alcune recenti circolari diramate dai competenti Uffici centrali sui seguenti argomenti: Clearing con l'Olanda e la Turchia; Deposito a garanzia di temporanea importazione di deroga ai vigenti divieti; Garanzia di cambio per i pagamenti tramite clearing.

| STATO CIVILE | |
|---|---|
| 10 Febbraio 1937 XV | |
| NATI | 15 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 9 |
| MORTI | 18 |

## Le riunioni benefiche al Danieli

Il comitato presieduto dalla Contessa Morosini avverte i gentili frequentatori delle benefiche riunioni che, a partire da sabato 13 c. m., il pomeriggio sarà riservato ai soli giocatori di bridge mentre da domenica 14 c. m. verranno ripresi i the danzanti che si svolgeranno nelle sale dell'albergo «Danieli» con la consueta animazione.

Il comitato ringrazia i gentili frequentatori delle signorili riunioni che tanto assiduamente contribuiscono al successo della iniziativa benefica.

Alla Presidente del Comitato sono state offerte L. 50 dalla contessa Marisa Marcello.

## Trattenimento al Sanatorio dell' I.N.F.P.S.

In occasione dell'ultimo giorno di carnevale, nel pomeriggio di martedì ebbe luogo nel Sanatorio dell'I. N. F. P. S. una piccola festicciola con l'intervento, oltre che di tutti gli ammalati e malate, anche del Direttore prof. Reggiani, del corpo sanitario e dell'economo.

Al suono degli inni nazionali una degente in costume presentò altra ammalata che raffigurava l'Italia Imperiale. Fece seguito un altro degente che con felici parole volle portare una nota patriottica alla riunione.

Si svolse quindi una allegra rassegna di maschere, a cui fece seguito la premiazione delle migliori.

Una piccola orchestrina composta degli ammalati stessi rallegrò il rinfresco offerto a tutti i presenti.

La più schietta allegria regnò fino all'ora della cena.

## Movimento di medici condotti

Nell'albo municipale sono annunciati i seguenti trasferimenti e cessazioni di medici chirurghi condotti del Comune di Venezia: Il dott. Ugo Sannazari dal IV circondario viene trasferito a Malamocco di Lido; il dott. Gaetano Parisi dal Cavallino passa a Sant'Elena, il dott. Romano Andreose da Tre Porti a San Polo, il dott. Carlo Agostinelli da Murano a Santa Maria del Rosario, il dott. Melchiorre Bombassei da San Pietro in Volta a San Marco.

Sono messi a riposo i seguenti medici condotti: Dott. Giuseppe Coiazzi di Murano, dott. Ugo Menin di Lido, dott. Giuseppe Saccardo di San Marco, dott. Aiace Sarcinelli, dott. Egidio Soldà, dott. Giovanni Vittorio Tedesco, dott. Umberto Toffoletto, dott. Osvaldo Tommasini Degna, dott. Umberto Spanio, dott. Gaetano Belzini. Questi provvedimenti avranno effetto dal 16 corr. e naturalmente restano vacanti le condotte già occupate dagli stessi nonchè quella del dott. Alberto De Fanti, deceduto il 27 nov. scorso.

## PICCOLA CRONACA

**L'arresto di due avvinazzati**

La scorsa notte il pattuglione ha fermato due avvinazzati, i quali in Campo Ss. Filippo e Giacomo cantavano a squarciagola. Si tratta di Adriano Corrao d'anni 35 e di Zennaro Orazio di anni 54 i quali tutti e due sono stati tradotti in guardina.

**Un chiodo nel piede**

Il manovale Arturo Libanore di anni 53 abitante a Cannaregio 3510 è ricorso ieri all'ospedale per una ferita da punta di chiodo alla pianta del piede sinistro guaribile in 8 giorni riportata camminando sopra delle tavole presso il costruendo Casino municipale.

**Baruffa di donne**

Ieri mattina alle 10 Teresita Doria di anni 69, abitante alla Giudecca 313 venne a diverbio con le proprie coinquiline Elena e Maria Vianello rispettivamente madre e figlia, le quali erano insorte contro la figlia della Doria Luigia Naccari in seguito a vecchi rancori. Le Vianello, che all'ultimo furono spalleggiate anche da un'altra congiunta, si avventarono contro la Doria la quale nella caduta riportò la distorsione della mano sinistra ed abrasioni multiple della stessa mano guaribili in giorni 10.

**Una tegola sul capo**

Il bracciante Marino Vianello di anni 32, abitante alla Giudecca mentre era intento alla riparazione di una grondaia all'Albergo «Brittania» è stato colpito al capo da una tegola caduta dall'alto, ed è stato trasportato all'ospedale dove venne giudicato guaribile in giorni 10.

## Fuoco alla fabbrica ex Franchetti

Alle ore 10 i pompieri di Ca' Foscari uscirono con la «Favilla», richiesti dalla fabbrica ex Franchetti a Murano. Nel frattempo era partita anche la «Vampa» della Sezione di Sant'Elena perchè si era annunciato che il fuoco avesse preso proporzioni abbastanza vaste. L'incendio si era sviluppato infatti in un magazzino contenente truccioli ed altro materiale infiammabile, sicchè l'opera dei militi al fuoco è stata lunga e paziente. Soltanto alle ore 15 i pompieri abbandonarono l'Isola; i danni si aggirano intorno a varie migliaia di lire. Le cause però sono ignote: si propende a credere trattarsi di lenta combustione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

12 Venerdì — I Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, nobili fiorentini del XIII secolo, con la commemorazione della Feria. Oggi e domani giorni di magro e digiuno — Al Gesù e Maria, di Suore Servite Messa solenne e alla sera panegirico e benedizione — A S. Elena le stesse funzioni per la festa patronale — Nei venerdì di Quaresima si espone una reliquia di passione a S. Marco e San Rocco — Stazione a Roma: ai Santi Giovanni e Paolo e a S. Gregorio al Celio — a Venezia: ai Santi Giovanni e Paolo

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: Chiuso — **Malibran**: La Bohème — **Rossini**: La Carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia**: Peg del mio cuore — **Centrale**: La Commediante — **Garibaldi**: Vissi d'arte — **Imperiale**: Le armi di Eva — **Italia**: Gelosia **S. Marco**: L'equipaggio — **S. Margherita**: Lo Smemorato — **Massimo**: Desiderio — **Moderno**: I due Sergenti — **Nazionale**: I Crociati — **Olimpia**: La fuga di Tarzan — **Progresso**: La spia B. 28 — **Toniolo (Mestre)**: Lo smemorato — **Excelsior**: Missione eroica — **Piave**: Le nuove avventure di Tarzan.

### Radio d'oggi

OPERA: Budapest, 19.30, trasmissione dall'Opera Reale.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 21, musiche di Max Reger, Beethoven, Ciaikowski (dir. Weisbach, pianista Vidusso).

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 16, concerto del Quintetto di Parigi: musiche di Scarlatti, Schubert, Malipiero, Debussy, Schmidt (da Santa Cecilia).

OPERETTA: Gruppo Roma, 20 e 40, *Juschi* di Benatski.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Aldo Valori; Gruppo Roma, I. int., Ercole Rivalta.

### Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo; Zanella in Ruga Rialto; Turolla ai SS. Apostoli; Vian a S. Leonardo; De Pluri ai Tolentini; Lancerotto ai SS. Filippo e Giacomo; Baldisserotto al Lido; Comunale a S. Elena.

## Un arresto e una denuncia per pratiche illecite

A cura del Commissariato di San Polo, si è addivenuto l'altr'ieri all'arresto della indiziata levatrice Giovanna Calcheri di anni 58, abitante a Cannaregio 4044, ritenuta responsabile di pratiche abortive in complicità con una giovane donna di anni 31, nubile, pellicciaia disoccupata, denunciata a piede libero.

## Fuoco ad un camino

Ieri mattina alle ore 8.15 i pompieri della Caserma di Ca' Foscari furono richiesti per una canna di camino che si stava incendiando in Ghetto Vecchio, a causa dell'agglomeramento di fuliggine. Si trattava di poca cosa e in un batter d'occhio il fuoco è stato spento.

# Teatri - Concerti - Cinematografi

## Il balletto della Città di Firenze al Goldoni

Angiola Sartorio ha presentato iersera al Goldoni il Balletto della città di Firenze al quale ha saputo imprimere i segni di un'arte raffinata e severa. Il piccolo, armoniosissimo complesso si vale d'ogni figura per trarre la danza alla purezza delle sue naturali funzioni, senza asservirla alla musica, senza aggiogarla alla coreografia, ma fondendola a questa ed a quella, quasi in obbedienza di una comune necessità espressiva. Questo va detto specialmente per la « Suite » di Domenico Scarlatti, nella quale la danza penetra nello spirito e aderisce allo stile della sostanza sonora, esprimendo la vita ritmica della composizione in deliziose successioni di colori, di forme e di movimenti, e della breve garbatissima vicenda avente per titolo « La rabbia per il soldo perduto » sulla musica di Beethoven nella quale l'azione mimica sembra ceda continuamente davanti alla pura espressione della danza.

La prima parte del programma si chiuse con « Intermezzo », composto con brevi frammenti di una nobilissima « Partita » per violino e pianoforte di Virgilio Mortari, sceneggiati con molto buon gusto da Angiola Sartorio. Episodi deliziosamente sentimentali, in cui gli affettuosi trasporti di una coppia di innamorati si esprimono nel clima di un lirismo quasi drammatico, abbandonati a larghi sviluppi melodici e si alternano a brevi scene di carattere popolaresco, mosse e colorate in un'accesa frenesia di ritmi.

La serata si chiuse con « Don Chisciotte », un balletto ispirato dal celebre romanzo del Cervantes e animato dalla musica un po' caotica di Mario Salerno affidata all'assieme di due pianoforti. Sono sei quadri che avvicendano in forma sintetica altrettanti episodi della vita del cavalleresco personaggio, ora eroicomici, ora grotteschi, ora nostalgici, ora sentimentali, ed ora di una drammaticità cruda e struggente, come nella scena della morte che chiude l'azione.

Nell'eletto gruppo di danzatrici e di danzatori, che ha dato chiaro saggio di un virtuosismo veramente superiore, emerse Lisa Czobel, la quale per la finezza del senso ritmico, per la morbida eleganza delle movenze, per la forza espressiva della maschera e del gesto, ricorda le più celebrate artiste del genere e uno schietto successo personale ha pure ottenuto Antonio Lueler, specie nell'«Intermezzo» di Virgilio Mortari, nel quale apparve in coppia con la Czobel e nel dare agli stati d'animo di Don Chisciotte un'eloquenza così suggestiva e talora un senso drammatico si intensamente emotivo. Accanto alla Czobel e al Flueler si distinsero particolarmente Cosetta Lunardon, Carlo Bergeest particolarmente apprezzato nelle sue saporite incarnazioni del «Signore che ha perduto il soldo» e di Sancio Pancia nel «Billetto» del Salerno.

Ogni composizione venne esposta in veste scenica veramente deliziosa, per l'originalità, per il gusto, per la finezza dei costumi sempre accordati in perfette armonie di linee e di colori e degno del complesso s'è mostrato il contributo musicale offerto allo spettacolo dal M.o Walter Fischer e dalla pianista Liliana Cintolesi.

La concomitanza di numerose manifestazioni artistiche e culturali ha fatto sì che il pubblico non fosse sì numeroso quale l'avvenimento si avrebbe meritato. L'esito della serata fu però ugualmente brillante e questo per il fervore degli applausi rivolti ai solisti ed al complesso alla fine di ogni quadro.

## Gli spettacoli lirici al Malibran

Con l'intervento di un numerosissimo pubblico ha avuto luogo iersera l'ultima rappresentazione di *Un ballo in maschera*. La serata era in onore dell'illustre tenore Aureliano Pertile che nel corso di tutta la rappresentazione è stato fatto segno alle più entusiastiche dimostrazioni di ammirazione. Questa sera alle ore 21 penultima replica di *Bohème* con il soprano Enrica Cellini. Domani sera prima del *Barbiere di Siviglia* con il baritono Antenore Reali e col tenore Badioli; domenica in mattinata *Bohème*.

## Il terzo sabato teatrale

Domani alle ore 15.30 si svolgerà al Malibran il terzo sabato teatrale organizzato, come i precedenti, dal Dopolavoro provinciale. Per l'occasione verrà offerta «La Bohème» di Puccini nella stessa edizione che verrà presentata questa sera nello stesso teatro.

I prezzi per l'eccezionale spettacolo sono fissati come segue: posti di platea, palchi di pepiano, primo ordine e rima galleria L. 2. Seconda galleria e palchi di secondo ordine L. 1 e loggione L. 0.50.

### ROSSINI

L'avanspettacolo presentato dal simpaticamente noto Mario Latilla ha avuto festose accoglienze in ambedue le affollatissime rappresentazioni d'ieri. Successo ben meritato perchè si tratta di un complesso fine, elegante, divertentissimo.

L'orchestra jazz è composta da elementi eccellenti, di virtuosi, ognuno dei quali potrebbe far « numero » da solo.

Latilla ha cantato col suo solito garbo, intonatissimo, alcune canzoni come « Partenza », della quale ha dovuto accordare il bis, « Ritorna piccina » del film « Vivere » anche questa assai gustata dal pubblico che pur ricorda la recente esecuzione del celebre Schipa. Spassosi i comici Pietro e Giulio; bravissime la danzatrice contorsionista Guaijra, la soubrette Campori, ecc. Insomma una compagnia di primo ordine come raramente accade di vedere.

Stasera, naturalmente, replica.

## Il pianista Piccioli al "B. Marcello,,

La inconsueta simultaneità delle manifestazioni artistiche di iersera — improvvisa ed effimera fiammata nella monotonia dell'inverno veneziano — non ha impedito che un folto pubblico accorresse nella sala del « Benedetto Marcello » per il concerto del pianista Giuseppe Piccioli. Docente di pianoforte al R. Conservatorio di Bologna, musicologo, autore di un apprezzato recente studio sul *Concerto per pianoforte e orchestra*, il Piccioli avrebbe certo potuto presentare un repertorio più vario, coraggioso e interessante di quello offerto ai soci dell'Associazione Musicale del Dopolavoro e gravitante intorno ai soliti grandi nomi attraverso le loro pagine più note e sfruttate. Sicchè nonostante la valentia dell'interprete un certo senso di monotonia non si è sottratto al concerto di ieri, sia per l'affinità spirituale dei compositori romantici, sia per il tono tenue e sfumato conferito dall'esecutore anche alla *Rapsodia in fa* di Listz, sia infine per il carattere delle tre brevi composizioni dello stesso Piccioli: *A sera*, *Valse* e *Tango da concerto*, pagine di elegante fattura e di nostalgica sostanza, affini sotto certi aspetti alle raffinate, salottesche ed epidermiche musiche di un Francis Poulenc o di un qualche collega del disciolto « Gruppo dei sei ». Molti applausi e un pezzo fuori programma.

*g. p.*

## Il violoncellista Földesy al Circolo Artistico

Come è stato già annunciato, domani sera alle 21.15 il celebre violoncellista ungherese Arnold Földesy darà il decimo concerto al Circolo Artistico svolgendo il seguente programma: 1. Beethoven: Sonata in la magg. op. 69. — 2. Haydn: Concerto in re maggiore. — 3. Locatelli: Sonata in re maggiore. — 4. a) Hurè: Ahia; b) Granados: Danza spagnola; c) Popper: La fileuse. I soci possono accompagnare due persone di famiglia.

## Folla di bimbi alla "Scala,, per la prima di "Haensel e Gretel,,

MILANO, 11

La prima rappresentazione di « Haensel e Gretel », la fiaba avvincente di Engelbert Humperdink, datasi quest'oggi al teatro alla « Scala » come seconda mattinata dei bambini, ha richiamato un pubblico imponentissimo di grandi e piccoli che ha seguito lo svolgersi della fantasiosa vicenda con caloroso interesse. Il teatro era tutto esaurito. Dolcissima e ricca fonte di ritmi e di melodie sopra una vasta intelaiatura di polifonia istrumentale, questo gioiello musicale, concertato e diretto con vivace effusione dal maestro Franco Ghione, ha avuto in Gianna Pederzini e Margherita Carosio due degne protagoniste per vivezza e verità di scena e colori di espressioni e in Piero Biasini ed Elvira Casazza vivaci interpreti delle parti di fianco. Gli applausi si susseguirono in una successione sempre più crescente agli artisti ed al maestro, alla fine di ogni atto ripetutamente evocati al proscenio.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: « BALLETTO DELLA CITTA' DI FIRENZE ».

**Malibran** Stagione d'opera Lirica. Ore 21: LA BOHEME di G. Puccini. Prezzi ridotti.

**Rossini** (dalle 16) Un meraviglioso spettacolo di Cinema - Varietà: Sullo schermo il colosso Warner Bros: LA CARICA DEI 600. - Sulla scena: la Compagnia Rivista-Jazz di Mario Latilla Avvertenza: Data la lunghezza del programma l'ultimo Varietà avrà inizio alle 21.15 precise.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: LA FUGA DI TARZAN interpr. Johnny Weismuller, Maureen O. Sullivan. (E' un film metro).

**Massimo** (dalle 15.30) DESIDERIO serie d'oro Paramount con Marlene Dietrich, Gary Cooper.

**Italia** (dalle 15.30) Il capol. Metro: GELOSIA con Clark Gable, Myrna Loy, Jean Harlow.


AL CINEMA OLIMPIA
(E.N.I.C.)

Da OGGI
alle ore 15.30

Il più grande spettacolo della annata.

Il più colossale film « Metro » degli ultimi tempi è

La fuga di Tarzan

con
JOHNNY WEISMULLER
e MAUREEN O' SULLIVAN


## Prime Cinematografiche

### "La carica dei 600,,

Evidentemente le grandi produttrici americane si fanno gara per realizzare film di grande mole, di massa, il cui costo è sufficiente per la realizzazione di almeno tre film ordinari. Ma ciò deve avere il suo rendiconto, quando gli americani che sono riconosciuti per gente pratica e che negli affari scelgono sempre il lato migliore, continuano su questa strada. Sono di ieri «I Lancieri del Bengala» e «Sotto due Bandiere» (nominiamo questi due film perchè sono quelli che maggiormente offrono dati e materia di paragone con questo che stiamo per parlare), è di oggi «La carica dei 600». Realizzato con una grandiosità di mezzi poco comune, porta sullo schermo una vicenda che aveva già dato vita ad un altro film di parecchi anni or sono: «Balaclava». La vicenda si svolge verso la metà del secolo scorso quando l'Inghilterra aveva il suo da fare per sottomettere e rendersi fedeli i svariati marajà indiani che mal sopportavano il giogo inglese. Ma se quasi per intero il film si svolge nelle assolate pianure indiane, verso la fine ci porta più ad occidente e precisamente verso la Crimea, che in quel tempo era teatro della guerra russo-turca, sulle alture di Balaclava che sottostanno Sebastopoli, che videro fra l'altro gli eroismi dei soldati piemontesi al comando del generale Lamarmora. Ed è appunto a Balaclava che un intero squadrone di lancieri del Bengala caricò le munitissime linee russe, riuscendo a sfondarle con il sacrificio di tutti i suoi uomini, ma rendendo più facile agli alleati la vittoria finale.

Tutto il film è condotto magistralmente, ogni particolare è curato minuziosamente e pure essendo di lungo metraggio non si rende pesante. La scena dell'assalto dello squadrone che accompagna la mandria dei cavalli, la battaglia sul fortino e quella sul fiume sono fra le più belle della pellicola. Ma il pezzo forte del film, quello su cui i realizzatori hanno posto la maggior cura è la carica finale dei 600 uomini che compongono lo squadrone dei lancieri; realizzata in maniera perfetta, con una tecnica impeccabile, travolgente, entusiasmante. Nel suo genere è fra le cose più perfette che abbia dato il cinema. Michel Cutiz, con questo film ha detto una nuova parola sul suo valore e sulla sua maestria. «La carica dei 600» è inoltre ottimamente fotografato ed ha un commento musicale appropriato ed efficace. Fra gli interpreti vanno particolarmente notati Erroll Flynn e Olivia de Hawilland che avrete già ammirati in «Capitano Blood».

«La carica dei 600» si proietta al Rossini.

alpas

## Cronaca di Mestre

### Valorosi che ritornano

Sono giunti a Mestre il 9 u. s. di ritorno dall'A.O.I. dopo aver combattuto nei ranghi gloriosi della Divisione Tevere, i camerati Matichecchia, Cuoco, Frison, e Leonardi. La mancanza di un preavviso ci ha impedito di riunirci in massa per testimoniare ai valorosi tutta la nostra gioia per il loro ritorno. Ad essi vada ora l'espressione fervida del più sincero affetto ed il nostro entusiastico benvenuto. — Il Segretario del Fascio: rag. Giovanni Trevisani.

### L'undici novembre

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della Conciliazione fra Stato e Chiesa, Mestre tutta era imbandierata a gran festa ed a molti poggioli venne esposta anche unitamente al vessillo tricolore, la bandiera vaticana.

Ricorrendo poi nel medesimo giorno la festa della Madonna di Lourdes nella chiesa di via Piave vennero celebrate solenni funzioni religiose sia al mattino che al pomeriggio con la partecipazione di folle di fedeli. Alla sera la statua della Madonna venne illuminata.

### Conferenza sugli avvenimenti spagnoli

La prof. Angela Mariutti de Sànchez Rivero dell'Istituto Italiano di Coltura a Madrid, sabato 13 febbraio alle ore 17 nella sala dell'Asilo Vittoria gentilmente concessa, terrà una interessantissima conferenza su «Testimonianza degli avvenimenti di Spagna» a beneficio dell'opera Protezione della Giovane.

Alla conferenza sono invitate le autorità e cittadini.

### Corsi premilitari

Il Comandante dei corsi premilitari, cent. comm. Furian, ricorda che sabato 13 corr. avranno luogo nella caserma della Milizia in via Piave, gli esami dei tre corsi premilitari.

### Un rancio bersaglieresco

Tutti i bersaglieri che ancora non lo avessero fatto, sono invitati a dare la loro adesione entro le ore 18 di oggi presso Da Bo (edicola giornali in piazza Matter) per partecipare al rancio che avrà luogo domenica 14 corr. presso la trattoria due Spade in occasione del rapporto annuale col programma già annunciato.

### Trattenimento sospeso

Il trattenimento che doveva aver luogo ieri all'Istituto Bernardi in occasione della festa della Madonna di Lourdes e per l'anniversario del Concordato e dell'incoronazione del S. Padre è stato sospeso e rimandato ad altra epoca.

### Medicati all'Ospedale Civile

Mentre stava trasportando una lastra nell'interno dello stabilimento della Vetricoke, l'operaio Cisco Giovanni fu Luigi di anni 29 abitante a Dese, in seguito alla rottura della lastra stessa riportava la frattura esposta del dito indice della mano destra per cui dovette essere ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 20 salvo complic.

— Sartorello Sante di anni 34 abitante in via Spalti a Mestre operaio dell'INA con una verga di ferro di produceva l'asportazione dell'unghia del dito pollice della mano sinistra con frattura della prima falange. Venne giudicato guaribile in 15 giorni salvo complic.

— Mentre stava facendo della ginnastica in una palestra, il quattordicenne Ferraboschi Armando abitante a Zellarino cadeva a terra producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro. Accompagnato all'ospedale venne ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

— Giocando fra ragazzi ieri certa Serafini Edda di Francesco di anni 7 e mezzo abitante in via Spalti 12, veniva colpita da una pietra scagliata da un altro ragazzino e riportava delle ferite lacero contuse alla regione frontale che dal medico di guardia venne giudicata guaribile in 10 giorni.

— Veniva ricoverato ieri all'ospedale certo Tonini Alfredo di anni 26 abitante in calle Priuli 102 a Venezia per delle ferite lacero contuse alla regione temporale parietale sinistra riportata da una martellata ricevuta sulla testa. Venne giudicato guaribile in 15 giorni e dato che la ferita venne causata da altra persona, l'autorità sta ora facendo le indagini in merito.

## Treno bianco per Asiago

Per favorire il concorso degli sciatori ad Asiago, domenica 14 corrente verrà effettuato il treno bianco da Venezia per Asiago, che tanta simpatia ha incontrato la scorsa domenica fra i numerosi viaggiatori.

Come noto il treno bianco offre il vantaggio di evitare i trasbordi, perchè le stesse carrozze proseguono fino a Rocchette, dove si passa alla ferrovia di montagna, a dentiera.

Il treno che accoglie viaggiatori di Venezia, Mestre, Padova e Vicenza ha un orario assai comodo, in quanto consente la gita nella stessa giornata, con partenza da Venezia alle ore 5 e ritorno alle ore 20.23.

I viaggiatori isolati fruiscono della tariffa festiva (riduzione del 50 per cento)., mentre le comitive anche di sole 5 persone fruiscono della tariffa militare (riduzione del 70 per cento).

## Ingente furto nel Vicentino

VICENZA, 11

Un ingente furto per un complessivo di circa trentamila lire, è avvenuto ieri a tarda sera nella frazione di Bertesina.

Il signor Zenobio Moneta colà abitante era uscito di casa per recarsi per pie pratiche alla chiesa. Dell'assenza hanno approfittato alcuni ignoti, che dopo aver scassinato due porte sono penetrati nella camera da letto del Moneta ed hanno sottratto dodici buoni fruttiferi del tesoro per un importo di lire 18.500. Oltre ai titoli i ladri hanno rubato molta altra roba causando, come abbiamo detto, al derubato, un danno di trentamila lire circa. Due individui sono stati oggi fermati dai carabinieri che stanno attivamente indagando.

# VITA SPORTIVA

CALCIO

## Venezia - Aquila

Il pericolo rappresentato dall'Aquila meglio di ogni altro lo conoscono i giocatori veneziani che non molto tempo addietro hanno dovuto compiere una autentica impresa per non uscire sconfitti al campo del Littorio. Sta di fatto che il rendimento di questa sfortunata compagine va a mano a mano migliorando ed oggi si deve considerare l'Aquila alla stregua delle squadre meritevoli dei piazzamenti migliori. Gli è che per risalire i gradini della classifica gli abruzzesi hanno bisogno di vincere sopratutto fuori casa. La trasferta di Venezia non è considerata dagli ospiti proibitiva, specie dopo che i nero-verdi hanno rivelate diverse incertezze nel viaggio in Sicilia.

Il gioco delle previsioni ha vasto campo di svilupparsi attorno l'esito di questo incontro. Ogni risultato è possibile e trova le sue brave giustificazioni. Tecnicamente la differenza tra i due avversari è forse insensibile; dal lato volontà ed entusiasmo, bisogna coerentemente concludere che l'Aquila sopravanza oggi non solo il Venezia ma quasi tutte le consorelle del girone. Sul terreno di gioco altri coefficenti che sfuggono all'esame e che nascono con lo svolgersi delle operazioni, potranno a loro volta influire sul risultato. Situazione confusa, quindi, che pone la gara in una splendida atmosfera di incertezza e che la rende prelibata anche ai gusti degli appassionati più esigenti.

Il Venezia scenderà in campo al gran completo? Ormai tutti i giocatori sono disponibili e ogni difficoltà, invero molto relativa, sta adesso nella scelta. Si avrà lo schieramento definitivo dell'undici di Banas?

I biglietti a riduzione si vendono alla Ditta Bona in Merceria ed al bar « Al Canton » a S. Francesco della Vigna.

## Multe e squalifiche inflitte dal D. D. S.

ROMA, 11

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica: Si ricorda che a cominciare da domenica 21 corr. l'orario ufficiale di inizio delle gare è alle ore 15. Si omologano i risultati delle varie gare meno quella Bari-Fiorentina in seguito a reclamo della Bari.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di società. Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare si comminano le seguenti multe: Alessandria, Bari lire 500; Modena, Prato, Parma, Biellese L. 300; Carrarese, Mantova, Crema, L. 200; Pistoiese L. 100; mentre si ammonisce l'Atalanta.

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per due gornate: Massiglia Armando (Alessandria), Mongero Maggiorino (Pisa), Benedetto Ferruccio (Acqui), Bua Luigi (Lecce), Buscantini Nicola (Macerata), Pacini Mario (Civitavecchia), Fabiani Mariano (Manfredonia), Magugliani Ermenegildo (Pro Patria); squalifica per una giornata: Olivari Pellegrino (Entella), Salar Ruggiero (Taranto), Giuliani Camillo (Gallaratese); ammonizione: Arcari Angelo (Livorno), Gibertoni Angelo (Cremonese), Faotto Massimiliano (Parma), Furgari Nicola (Forlimpopoli), Cortese Francesco (Ravenna), Covarlizza Giuseppe (Ponziana), Comac Fausto (Fortitudo).

Giuocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Bolzoni Giovanni (Monza), Stabile Renato (Pro Gorizia). Ammonizione: Testa Luciano (Sestrese).

## 20 Nazioni ai campionati mondiali

PARIGI, 11

Secondo un comunicato della Federazione francese di calcio, dopo le ultime due adesioni, che sono quelle dell'Italia e della Bulgaria, venti Nazioni risultano fino ad ora ufficialmente iscritte ai Campionati mondiali di calcio, che si svolgeranno a Parigi nel 1938.

PALLACANESTRO

## Reyer - Torino

Domenica prossima il quintetto veyerino scenderà sul campo della Misericordia ripresentandosi al suo pubblico dopo la lusinghiera affermazione conseguita contro la forte e tecnica compagine milanese del Dopolavoro Filotecnica. Ospiti dei granata, a breve distanza dei pavesi e dei milanesi, saranno stavolta gli atleti della Ginnastica Torino, squadra animosa ed audace, la quale anzi, sotto molti punti di vista, si può confrontare con la Reyer avendo in comune parecchie doti, tra le quali lo slancio e il cuore.

Tuttavia non si può fare a meno di concedere alla squadra di Manzini, specie dopo la prova di domenica scorsa, ogni favore del pronostico, pur riconoscendo nella Ginnastica di Torino una squadra capace di dare il colpo mancino.

PALLACANESTRO
DIVISIONE NAZIONALE

## I risultati di ieri

Ecco i risultati delle partite di pallacanestro giocate ieri:

*Roma-Guf Padova 35-1; Guf Bologna-*Torino 30-28.

Girone B: *Guf Pavia-Lazio 30-31

TENNIS

## La Coppa Davis sarà vinta dagli americani?

NUOVA YORK, 11

Gli esperti americani di tennis sono unanimemente convinti che le possibilità di vittoria della squadra americana che parteciperà alla disputa della Coppa Davis non sono del tutto trascurabili se si tien conto dell'eccezionale forma in cui si trova Bryan Grant, il minuscolo campione di Atlanta.

Grant, che figura al terzo posto nella graduatoria dei migliori tennisti americani, ha sconfitto nella attuale stagione per ben due volte Donald Budge, numero uno della classifica. Durante il recente torneo tennistico tenutosi nella Florida, egli ha eliminato facilmente anche il giovane astro della Università di Princetown, Frankie Parker. Grant ha impressionato il pubblico soprattutto per i suoi potenti rimandi.

Anche Budge, che sarà il numero uno della squadra americana della Davis, ha migliorato il suo gioco. Gli incontri disputati con Grant hanno indubbiamente influito beneficamente sul suo rendimento.

Gli sportivi americani si attendono grandi cose dalla coppia Budge-Gens Mako, campioni americani di doppio per la stagione 1936. Le speranze degli sportivi americani si fondano soprattutto sul fatto che i due giovani tennisti hanno battuto con relativa facilità gli ex campioni nazionali Wilmer Allison e Johnny Van Ryn.

Poichè Fred Perry, il prestigioso campione inglese, è passato al professionismo, la Gran Bretagna che è stata sempre la più forte antagonista degli americani, dovrà contare soltanto su Bunny Austin e gli altri giovani tennisti rivelatisi negli ultimi tempi. Gli Stati Uniti sperano perciò di rignadagnare quest'anno il prestigio perduto nelle passate stagioni.

## Gli australiani per la Davis

PARIGI, 11

La Federazione di tennis australiana ha selezionato i giuocatori Quist, Mac Grath, Bromwich e Crawford per l'incontro di coppa Davis con la rappresentativa messicana.

SCI

## I campionati nazionali s'iniziano oggi a Selva di Gardena

SELVA GARDENA, 11

Sotto l'egida della F.I.S.I., organizzate dal direttorio provinciale di Bolzano, domattina, avranno inizio a Selva di Gardena le competizioni sciatorie per la disputa dei campionati nazionali di sci che proseguiranno fino al 18 corrente. Gli iscritti alle varie competizioni sono 294, numero imponente nel quale gli Sci club ed i Gruppi universitari di tutta l'Italia sono largamente rappresentati. Sono esclusi quest'anno, per disposizioni regolamentari, dalla disputa dei campionati, gli azzurri che si considerano dei fuori classe e la contesa è riservata agli sciatori di prima categoria (nazionali) e di seconda. Si è voluto così far largo ai giovani e dar loro modo di farsi luce fra i migliori senza vedersi preclusa la via di conquistare il titolo di campione nazionale dagli assi dello sci. 72 concorrenti domattina alle 9.30 prenderanno il via per la gara di fondo che si svolge sul percorso di 18 km. con circa 400 metri di dislivello a tipo norvegese. Per rendersi conto dell'organizzazione è qui giunto oggi il Prefetto di Bolzano gr. uff. Mastromattei ed è atteso per domani o dopodomani il presidente della F.I.S.I. on. Ricci.

## Oggi s'iniziano a Chamonix i campionati mondiali di Sci

CHAMONIX, 11

Domani mattina avranno inizio con la gara a staffette che ha raccolto l'iscrizione di nove nazioni, i campionati mondiali di sci. Intanto nevica da oltre 24 ore. Nonostante il maltempo, tutti i concorrenti sono usciti in mattinata per le ultime ricognizioni al percorso di gara e per compiere gli ultimi allenamenti.

Le altre novità sono poche: lo arrivo della squadra polacca e l'annuncio che sta per giungere anche quella jugoslava, cosicchè i quadri saranno al gran completo, vale a dire 17 nazioni con oltre 200 atleti. Un'altra deliberazione che sembra ormai definitiva è quella relativa al percorso della gara di discesa.

Nonostante da ieri circolasse insistente la voce che perdurando a nevicare sarebbe stato riadottato il classico e difficile percorso dei Glaciers, stamane la notizia pare decisamente esclusa. Nulla di definitivo ancora, ma la organizzazione ha già disposto tutti gli impianti di tribune, altoparlanti, cabine telefoniche e microfoni a Les Houches, al termine della discesa di Bellevue.

Gli sciatori partiranno dalla località Prarion, a quota 1899 metri e le sciatrici da Bellevue a 1700 metri, scendendo tutti a quota 1000 circa. Per entrambe le categorie di campioni, la pista prescelta è considerata troppo facile e tutti indistintamente avrebbero preferito la gara si svolgesse sulla discesa dei Glaciers. Ad ogni modo però ieri durante un allenamento il norvegese Birger Ruud avendo voluto prendere la discesa lungo la linea di massima pendenza, ha compiuto una paurosa caduta rompendo entrambi gli sci, ma non riportando alcuna contusione.

Il Segretario della F. I. S. I. cav. Giacomini ha comunicato stamane la formazione della staffetta italiana che parteciperà domani alla gara sui 40 km. La composizione è la seguente: Gerardi, Demetz, Compagnoni, Confortola Mario.

CICLISMO

## Commissariato provinc. veneziano

Il giorno 21 febbraio avrà luogo a Vicenza, nei locali del Palazzo del Littorio, in via S. Marco, l'annuale convegno dei Sodalizi ciclistici della III Zona. Sono invitati ad intervenire tutte le Società in regola con la affiliazione del corrente anno. Scopo della riunione è quello di redigere il calendario delle gare, evitando dannose concomitanze e di prendere contatto con i dirigenti di tutte le forze sportive della regione perchè da un maggior affiatamento ne derivi più intenso e rigoglioso sviluppo dello Sport ciclistico.

**Calendario:** In sede di congressino verrà redatto il calendario delle manifestazioni. Per coordinare tale lavoro, sarà pertanto opportuno che le società inviino tempestivamente al Direttorio le date che intendono fissare per lo svolgimento delle loro manifestazioni. Le date saranno prese in considerazione se saranno accompagnate dal deposito cauzionale di L. 100 il quale sarà restituito a fine d'anno.

**Disposizioni importanti:** Si ritiene opportuno far presente quanto è stato deliberato dal Direttorio Federale. Tutte le dotazioni di premi, tanto per le gare professionali quanto per quelle dilettanti, escluse quelle dei GG. FF. sono soggette ad una ritenuta del 5 per cento calcolata sul valore complessivo dei premi; da detrarsi dagli stessi e da versare al Direttorio prima della gara unitamente alla tassa di approvazione.

**Date dei campionati regionali:** I campionati dei dilettanti e allievi si disputeranno in tre prove con la seguente classifica: 5 punti al primo, quattro al secondo, tre al terzo, due al quarto e uno al quinto. Le date fissate per il campionato veneto dilettanti sono le seguenti: 18 aprile, prima prova a Verona, 25 aprile seconda prova a Bassano del Grappa; terza prova a Udine; 6 giugno prova di campionato italiano a Varese. Le date fissate per il campionato veneto allievi sono le seguenti: 9 maggio prima prova a Lugagnano, 23 maggio seconda prova a Padova, 6 giugno terza prova a Vicenza, 20 giugno campionato italiano allievi a Vicenza. Il campionato veneto aspiranti si disputerà attraverso le eliminatorie provinciali fissate per tutta la zona il 27 maggio e una finale alla quale saranno ammessi i primi 10 classificati di ogni eliminatoria. Tale prova si disputerà il 13 giugno a Venezia: campionato italiano a Pistoia. Il campionato veneto in salita, dilettanti e allievi, si disputerà in due prove, con la classifica a punti come sopra, e cioè, il 15 agosto, prima prova a Schio-Pasubio e il 22 agosto seconda prova a Bassano -M. Grappa. Coppa Italia: il 16 maggio si disputerà l'eliminatoria regionale a Treviso mentre il 13 giugno per i campionati provinciali e il 20 giugno per la prima di campionato veneto che si disputerà a Vicenza. Il 4 luglio avrà luogo la prova di campionato italiano in località da fissarsi. — Il Commissario Vittorio Mario Alta.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Nettezza urbana

Da oltre un mese è passato alla ditta Brocchin e Manfrin l'appalto di nettezza urbana. Bisogna con tutta sincerità convenire che il servizio procede nel miglior modo e che la nuova impresa fa ogni suo sforzo per assolvere nel miglior modo il suo compito. Il lavoro è compiuto con mezzi moderni, e il Corso è stato qua e là fornito di cestini per carta straccia. Speriamo che i vandali, i ragazzi per spirito di distruzione non se la prendano con quei poveri cestini che sono tanto utili per la nettezza urbana. Vigilino i cittadini stessi.

### Abbonamento obbligatorio

La direzione della gestione Imposta di Consumo avverte che tutti coloro che non lo abbiano ancora fatto devono comunicare i passaggi di proprietà verificatisi per gli immobili soggetti ad abbonamento obbligatorio. Ciò non oltre il 28 corr. La denuncia deve essere fatta alla Ricevitoria sita in stradale Ponte Caneva. Normalmente le denuncie devono essere fatte entro un mese dall'avvenuto passaggio di proprietà

### Ente Opere Assistenziali

L'Ente Opere Assistenziali comunica che dal sig. Penzo Pietro ed amici furono offerte L. 30. Il Presidente ringrazia.

### Beneficenza

A beneficio dell'Opera Marinaretti Morin venivano offerte lire 100 dalla sig. Elvira Cester in memoria della morte della loro madre; lire 20 dal sig. Baldo Rambaldo in occasione del natalizio del di lui padre cav. Baldo Napoleone. La Direttrice ringrazia.

# MIRANO

### Esequie a un Caduto in A. O.

Ieri mattina, nella Chiesa Arcipretale, ha avuto luogo la solenne ufficiatura in suffragio della C. N. Pancera Mario, caduto in A. O. Erano presenti il Segretario del Fascio, il Comandante la Milizia, il rappresentante del Podestà, il Direttore Didattico, la Fiduciaria delle giovani italiane, delle giovani fasciste, la Segretaria del Fascio femminile, una larga rappresentanza di balilla, avanguardisti, giovani fascisti, fascisti con bandiere, labari e gagliardetti ecc.

Officiava l'arciprete don Francesco Muriago. Dopo la Messa in S.o l'arciprete impartì la benedizione al tumulo fra la viva commozione dei presenti.

Durante la funebre cerimonia, prestava servizio d'onore la Milizia.

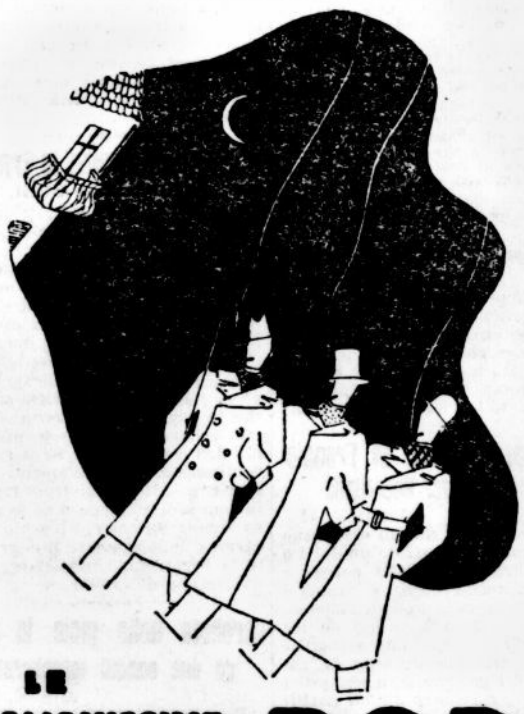
### Esami premilitari

La direzione dei corsi premilitari comunica che sabato 13 corr. avranno luogo in Mirano gli esami degli inscritti ai vari corsi premilitari ed avverte che trascorso detto giorno, nessuno potrà ottenere il riconoscimento dei requisiti premilitari se non proverà di aver superato il prescritto esame.

## Il debutto a Rovigo della Compagnia Dezan

ROVIGO, 11

I battenti del Teatro Sociale si sono riaperti stasera ospitando la grande compagnia di operette diretta da Enrico Dezan, la quale ha presentato al numeroso pubblico intervenuto il lavoro in tre atti di Bard: « La Duchessa del Bal Tabarin ». Molti applausi ebbero Silvana Lucy, Enrico Dezan, la Regis, il Neglia, Pampli e Mascagno. Ottimo il corpo di ballo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Comunzio.

LE ITALIANISSIME SIGARETTE RODI

fabbricate coi migliori tabacchi d'oriente

sono in vendita nelle principali tabaccherie a L. 3.50 il pacchetto

Febbraio 12

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

I problemi del momento discussi a Londra

## L'ostruzionismo sovietico
### al Sottocomitato per il "non intervento,,
### Un colloquio di due ore Ribbentrop-Halifax

LONDRA, 11

Due avvenimenti di politica internazionale hanno caratterizzato l'odierna giornata: le riunioni del sottocomitato per il « non intervento » in Spagna e il colloquio Ribbentrop-Halifax.

Nelle sue sedute odierne del Sottocomitato per il non intervento sono stati discussi i seguenti argomenti:

1.) *Controllo navale per zone.* - Il Portogallo si dichiara favorevole al pari della Gran Bretagna, dell'Italia e della Germania al controllo navale per zone da affidarsi alle quattro Potenze che hanno già navi nel Mediterraneo, ma ha avvertito che se venisse ammessa la partecipazione della Russia al controllo navale, anche il Portogallo intenderebbe parteciparvi. Su questo punto il delegato russo è stato invitato a chiedere istruzioni e chiarimenti al suo governo.

2.) *Nomina dei controllori del non intervento.* Su questo argomento il delegato russo ha sollevato una obiezione inattesa contro la quale hanno protestato vivamente i delegati dell'Italia e di altre Nazioni. Il delegato russo ha annunziato che il governo sovietico non consentirebbe alla nomina di controllori appartenenti a determinati paesi. Dopo una discussione molto animata, il delegato russo ha consentito a chiedere anche per questo riguardo istruzioni ulteriori al governo di Mosca.

E' stata poi discussa la questione degli aiuti finanziari alle parti contendenti, ma anche su questo punto la Russia ha rinnovato la sua riserva di massima contraria al controllo dell'oro spagnolo esportato dal governo di Valencia.

Domattina alle 11 si radunerà la sottocommissione politico-economica nominata ieri dal sottocomitato.

Quanto al colloquio che l'ambasciatore di Germania Von Ribbentrop ha avuto al Foreign Office con lord Halifax, si sa che esso è durato ben due ore. Il colloquio ha avuto per oggetto le varie questioni che interessano i due Paesi.

## Una formula conciliativa
### del Portogallo per il controllo

LISBONA, 11

L'atteggiamento del Governo portoghese contrario agli agenti stranieri di controllo alle sue frontiere con la Spagna, manifestato nella risposta al questionario del Comitato del non intervento, è sottolineato politicamente dalla stampa. Il «Diario de Noticias» si scaglia contro la informazione londinese del «Petit Journal» che accenna all'eventualità di controlli britannici che sorvegliino la frontiera portoghese. Il giornale, attaccando sarcasticamente la opera del Comitato per il non intervento, scrive che mai e in nessun caso il Portogallo consentirà che un controllo internazionale si stabilisca nel suo territorio e molto ancora se il controllo emanasse dalla sottocommissione di Londra.

Il giornale, dopo aver detto che il Portogallo considera quindi arbitrario ed abusivo quanto vuole arrogarsi la Commissione londinese, espone la formula conciliativa seguente: «Il Governo inglese mandi i propri esclusivi osservatori presso l'ambasciata di Lisbona con l'incarico di informare di quanto avviene in Portogallo rispetto alla suddetta questione. Siamo persuasi che il Governo portoghese concederà agli agenti della Nazione alleata tutte le facilitazioni». Il giornale conclude che diviene impossibile la continuazione di una farsa ripugnante.

Continuano le relazioni vivaci della stampa contro le insistenti affermazioni francesi circa le concessioni coloniali portoghesi alla Germania. Il «Noviadeso» rilevando le affermazioni del «Populaire» che l'Angola è divenuta una colonia germanica si rifiuta di commentare la notizia ricordando solo come l'organo di Blum sia stato recentemente condannato per diffamazione.

## La risposta belga a Londra

BRUSSELLE, 11

La risposta belga al *memorandum* britannici del 4 e del 19 novembre circa la conclusione di un nuovo patto occidentale è stata inviata a Londra dove è stata consegnata oggi al Foreign Office dall'Ambasciatore del Belgio.

## Un aereo rubato in Francia
### e partito per Barcellona

PARIGI, 11

Si ha notizia che un aeroplano americano, sequestrato fin dal 1.o novembre scorso dalla polizia e dalle autorità doganali francesi e che si trovava in una rimessa, sarebbe stato rubato ieri da tre sconosciuti che, impossessatisi dell'apparecchio durante la assenza del guardiano, e riempiti i serbatoi, sarebbero quindi partiti alla volta, sembra, di Barcellona.

## Oro spagnolo per Mosca
### sequestrato a Istambul

BUCAREST, 11

Si ha notizia da Istanbul che le autorità turche hanno proceduto al sequestro del vapore rosso spagnolo «Ancuta Mendi» in seguito a una collisione da esso provocata con il piroscafo turco «Ege», nelle acque del Bosforo. L'«Andutz Mendi», che proviene da Barcellona, reca a bordo un ragguardevole quantitativo di lingotti d'oro facenti parte della riserva nazionale, nonchè un carico di motori d'aviazione. Oro e motori sono destinati alla Russia bolscevica il primo in pagamento delle forniture belliche fatte al marxismo spagnolo i secondi per essere riparati.

Il rappresentante sovietico ad Istanbul ha tentato invano finora di ottenere il rilascio del vapore spagnolo da parte delle autorità turche.

## Il capo rosso di Malaga
### fuggito all'estero per non servire Valencia

LISBONA, 11

*La presa di Malaga continua ad essere commentata ampiamente e si rileva la grandissima importanza morale, oltre che militare, di tale vittoria. Il corrispondente del "Seculo" riferisce che tra le migliaia di assassinati si trovano tutti i giornalisti nazionali della città. Aggiunge che centinaia di miliziani rossi continuano ad arrendersi con le loro armi, che due alti capi stranieri sono stati arrestati e che il colonnello Villalba, comandante dei rossi, sarebbe fuggito all'estero, ricusando di servire oltre il Governo di Valencia.*

## Mine galleggianti al largo di Brest e Rochefort

PARIGI, 11

Anche da Brest si segnala che mine vaganti pericolosissime, provenienti con ogni probabilità dalle coste spagnole e trascinate dalle forti correnti provocate dalle tempeste di questi giorni, sono state scorte da alcuni vapori nelle acque territoriali francesi, al largo di Brest. Altre mine sono state incontrate da pescherecci in vicinanza da Rochefort.

Il prefetto marittimo di Brest ha inviato due avvisi per ricercare e distruggere questi ordigni. Fra la popolazione marittima del la regione di Archachon regna viva inquietudine in seguito al passaggio di mine segnalato da numerosi pescherecci. Anche alcuni aeroplani sono stati inviati alla ricerca delle mine mentre i battelli pescherecci di tali zone costiere sono stati invitati a non prendere il mare fintanto che non si conoscerà l'esito delle ricerche.

## 10 spie condannate in Ungheria

BUDAPEST, 10

Il Tribunale degli Honved ha condannato oggi 10 persone a pene fino a 13 anni di prigione per aver compiuto atti di spionaggio a favore di Stati esteri.

## Romania e Jugoslavia
### per l'amicizia con l'Italia

BERLINO ,11

Le *Neueste Nachrichten* recano che l'incontro di Antonescu e di Stojadinovic a Belgrado sarà soprattutto dedicato ai rapporti romeni e jugoslavi con l'Italia, verso la quale i due Paesi intendono sviluppare relazioni parallele di amicizia. Lo stesso giornale osserva essere oltremodo sintomatico il fatto che è bastato l'incidente Seba per suscitare nella stampa jugoslava e romena una aperta campagna contro i legami piccolintesisti con Praga, la cui politica eccessivamente russofila la distoglie dai suoi doveri verso altri componenti della Piccola Intesa.

## Il rialzo dei prezzi in Francia

PARIGI, 11

L'*Intransigeant*, sotto il titolo « I prezzi salgono », dopo avere detto che il Ministro dell'Economia, Spinasse, ha dichiarato avanti ieri al Senato che i prezzi all'ingrosso erano saliti del 35,8 per cento e quelli al minuto del 23 per cento dal mese di maggio, prosegue: « Le statistiche ufficiali che sono state pubblicate stamane confermano tali cifre ed an che le aggravano un poco. Ecco così sollevato un grande problema dell'ora presente. Se il rialzo continuasse, non solamente l'esperienza attuale si tradurrebbe in uno scacco, come dice lo stesso signor Spinasse, ma ciò che sarebbe infinitamente più grave, tutta l'economia nazionale minaccerebbe di crollare ».

## Derubata delle gioie in auto
### da due banditi mascherati

MIAMI, 11

Due banditi mascherati, mentre i ricchi coniugi Mattson ritornavano a casa in automobile, dopo aver partecipato ad una festa danzante, intimarono il fermo della macchina e penetrati nell'interno derubarono la signora di tutti i suoi gioielli, il cui valore ammonta ad oltre 20 mila dollari. Quindi i malviventi si allontanavano indisturbati.

## Scioperi e violenze in Lituania

KAUNAS, 11

I lavoratori panettieri e gli operai delle segherie della Lituania hanno proclamato lo sciopero per ottenere miglioramenti economici. Un sanguinoso tafferuglio è scoppiato fra scioperanti ed operai che avevano ripreso il lavoro. La polizia è intervenuta, caricando i dimostranti ed operando molti arresti. Si lamentano numerosi feriti. Il rifornimento di pane è garantito da panifici vigilati dalla polizia.

Il Governo lettone ha prolungato lo stato d'assedio per la durata di sei mesi a decorrere dal 15 corrente.

## Scontri fra scioperanti e truppe
### in un porto algerino

PARIGI, 11

Gravi disordini sono avvenuti nel porto di Gigelli. I disordini hanno assunto ad un certo momento carattere di vera sommossa e la polizia locale è stata impotente a ristabilire l'ordine. La calma è ritornata soltanto quando da Algeri sono giunti rinforzi di truppa costituiti fra l'altro da un intero attaglione di fucilieri senegalesi.

I disordini sono stati provocati dagli scaricatori del porto che sono in sciopero e si sono scontrati con gruppi di operai che volevano lavorare. Alcuni contingenti di guardie mobili sono stati concentrati in località vicine a Gigelli che attualmente è in istato d'assedio Nei conflitti tra truppe e scioperanti vi sono stati numerosi feriti, alcuni dei quali gravi.

## I tribunali misti egiziani
### sarebbero aboliti nel 1949

CAIRO, 11

Secondo «Al Misri» i Tribunali Misti sarebbe o abolti il 14 ottobre 1949. Il Governo egiziano avrebbe deciso di procedere immediatamente dopo la soppressione delle Capitolazioni alla nomina di sette nuovi giudici ai Tribunali Misti. Di questi sette giudici quattro saranno stranieri e tre egiziani.

Nella sua nuova nota capitolare il Governo egiziano — scrive il «Misri» — manifesta il desiderio che gli elementi stranieri ai Tribunali misti siano sostituiti con egiziani a mano a mano che si ritirano dagli stessi tribunali. Questa sostituzione avverrà automaticamente, senza che il Governo debba cioè chiedere il consenso delle Potenze interessate o osservare una proporzione determinata fra elementi egiziani e stranieri ai Tribunali misti. Alla fine del periodo di transizione la maggioranza dei magistrati dei tribunali sarà formata da elementi egiziani. Immediatamente dopo la fine del periodo di transizione l'uso dell'arabo verrà reso obbligatorio.

## S' innamora dell' aguzzino
### che la tenne per otto mesi rinchiusa nel pollaio

LONDRA, 11

Abraham Litvak, uno specialista per malattie mentali di Tel-Aviv, è stato condannato a un anno di prigione per aver tenuta chiusa la giovane ebrea Haya Rubin, otto mesi, in un pollaio. Il suocero ottantaduenne della giovane è stato condannato a tre mesi per complicità.

La ragazza, una deficiente, fu portata in Palestina dai genitori che le lasciarono, morendo, 2000 sterline. Il dottore disse che poteva curarla e guarirla e se la fece affidare. Otto mesi più tardi la polizia la trovò seminuda e sfinita dai digiuni, nel pollaio della fattoria del Litvak. La poveretta, che ora è ammalata anche di epilessia, ha dichiarato per di più al processo di essersi innamorata del suo aguzzino.

## Si offre in vendita l'anello
### della moglie di Lutero

VIENNA, 11

Una famiglia viennese, discendente da Martin Lutero, trovandosi in difficoltà finanziarie, ha deciso di vendere l'anello della moglie del riformatore, Caterina.

L'anello ha un pregevole lavoro di oreficeria e reca nel castone un grosso rubino. I disegni ed i fregi che lo adornano sono attribuiti al Duerer. La famiglia ha offerto in vendita l'anello per 1500 dollari.

## Concorsi per 76 posti

ROMA, 11

Sono indetti i seguenti concorsi per esame: a 16 posti di aiutante in prova (gruppo C) nelle Biblioteche governative; a 60 posti di segretario di seconda classe (gruppo C, grado 12) nei Regi Istituti medi d'istruzione classica, scientifica e magistrale.

## Dimesso dal manicomio
### accoltella la moglie

MILANO, 11

Il quarantenne Giuseppe Tavecchia, da pochi mesi reduce dal manicomio perchè affetto da mania di persecuzione, era andato nuovamente a convivere con la propria moglie Angela Salietto di anni 34 che esercisce un negozio di fruttivendola in via Padova. Nel pomeriggio il Tavecchia colto da improvvisa crisi del suo male aggrediva nel retrobottega la povera donna, colpendola con tre profonde coltellate al dorso. Alcuni vicini riuscirono a disarmare il forsennato, che venne trasportato all'Astanteria. La Salietti, in condizioni gravissime, è stata ricoverata all'ospedale.

# Graziani visita Dire Daua
## Il significato del viaggio nel sud etiopico

DIRE DAUA, 11

*Il Vicerè, durante la sua permanenza ad Harrar, ha anche visitato le prigioni del Garamulata soffermandosi a Garau dove Tafari fece rinchiudere il legittimo Imperatore di Etiopia Ligg Jasu dopo averlo spodestato. Sulla parete della prigione vi è una croce tracciata col proprio sangue dallo stesso Ligg Jasu quando fu barbaramente ucciso per ordine di Tafari. Garau era anche un pilastro della dominazione amarica nell'Harrar.*

*La vasta, fertile e pittoresca regione del Garamulata offre ottime possibilità anche per la nostra colonizzazione metropolitana.*

*La sera del giorno nove il Vicerè ha offerto un ricevimento alle autorità, ai professionisti ed ai commercianti metropolitani della città di Harrar e la mattina del 10 ha proseguito per Dire Daua dove è stato accolto con vibrante entusiasmo. La folla dei metropolitani e degli indigeni, scaglionata all'ingresso della cittadina, ha ricevuto il Vicerè al grido di "Viva l'Italia!", "Viva il Duce!".*

*Il Vicerè ha passato in rivista le truppe del presidio, e cioè la legione ferroviaria, la coorte lavoratori, rappresentanze di fanteria, artiglieria, genio, finanza, carri armati e delle valorose truppe libiche. Il Maresciallo ha quindi ricevuto nel pomeriggio i notabili copti e mussulmani.*

*Al Circolo ufficiali egli ha rivolto brevi parole agli ufficiali delle Forze Armate, quasi tutti provenienti dall'esercito del sud, compiacendosi per la loro efficace collaborazione ispirata alla certezza dell'immortale grandezza della Patria, ricondotta dal Fascismo nel solco imperiale dell'antica Roma.*

*Il Vicerè ha inoltre visitato la Casa del Fascio, la Mostra del prodotto italiano organizzata dalla Federazione Fascista dell'Harrar, l'Ospedale militare e l'ospedale civile, ove si è soffermato al capezzale dei feriti e dei malati, il campo sportivo, il costruendo villaggio per gli operai del Campo di aviazione, ovunque accolto con entusiastiche manifestazioni.*

*A nome del Governo il Vicerè ha elogiato i soldati libici per il loro valoroso comportamento durante il conflitto e le operazioni di polizia coloniale, dando nuova prova della loro assoluta fedeltà. I soldati libici hanno improvvisato una entusiastica manifestazione al Maresciallo, ai cui ordini avevano quasi tutti combattuto in Libia prima di venire in Somalia. Ha poi passato in rassegna ottocento soldati libici che rimpatriano in questi giorni.*

*Durante la giornata il Vicerè ha discusso con le autorità locali i principali problemi di Dire Daua, connessi con il funzionamento della ferrovia, l'organizzazione dei trasporti e lo sviluppo della città.*

*La carovana vicereale proseguirà domattina il suo viaggio per Addis Abeba. Così, nonostante l'imperversare della stagione delle piccole piogge, si è concluso felicemente il viaggio circolare da Addis Abeba ad Addis Abeba attraverso il sud-ovest ed il sud-est dell'Impero, dimostrando luminosamente la sicurezza dell'intero territorio e l'entusiasmo delle popolazioni indigene. Il viaggio ha consentito altresì di esaminare da vicino la situazione politico-militare ed economica delle varie regioni, le necessità delle popolazioni ed i più importanti problemi per l'avvenire dell'Impero.*

## Sedi e diario d'esami
### di maturità ed abilitazione
### per studenti già militari in A. O. I.

ROMA, 11

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha determinato le sedi e il diario degli esami della sessione straordinaria di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica disposta fin dal novembre a favore di quegli studenti già militari in A.O.I., che, in dipendenza della loro partecipazione in A.O.I. o per ritardo nel rimpatrio, non abbiano potuto partecipare alle normali sessioni del 1936 in Patria o in Colonia e che, avendo partecipato ad una di esse non abbiano potuto, sempre per le predette ragioni, sostenere gli esami di riparazione. La sessione si svolgerà dal 1.o marzo 1937 alle ore 9 e nei giorni seguenti nelle sedi e secondo il seguente diario stabilito dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

*Maturità classica*: Milano, R. Liceo Ginnasio Beccaria, per i candidati del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, delle Venezie Giulia e Tridentina, della Liguria e dell'Emilia.

*Maturità scientifica*: Roma, R. Liceo Scientifico « Cavour », per tutto il Regno.

*Abilitazione magistrale*: Padova, R. Istituto Magistrale, per il Veneto, Venezia Giulia e Tridentina ed Emilia.

*Abilitazione tecnica agraria*: Firenze, R. Istituto Tecnico Agrario, per tutto il Regno.

*Abilitazione tecnica industriale*: Roma, locali del R. Istituto Tecnico Industriale « C. Grella », per tutto il Regno.

*Abilitazione tecnica ragioneria*: Milano, R. Istituto Tecnico « Cattaneo », per Lombardia, Emilia, Veneto, Venezia Giulia e Tridentina, Liguria, Piemonte.

*Abilitazione tecnica geometri*: Milano, R. Istituto Tecnico « Cattaneo », per Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezie Tridentina e Giulia, Liguria ed Emilia.

*Abilitazione nautica*: Napoli, locali del R. Istituto Tecnico Nautico, per tutto il Regno.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha infine disposto colla stessa ordinanza che quei candidati all'abilitazione tecnica per geometri o per ragioneria che debbano sostenere prima dell'abilitazione esami di idoneità alla terza classe e le eventuali prove integrative, subiranno i relativi esami presso l'Istituto Tecnico con sezione geometri della città in cui dimorano o, quando l'Istituto ivi manchi, in quella città più vicina, a partire dal 22 febbraio prossimo.

## La morte d'un illustre veronese
### Lascia quindici milioni per opere pubbliche

VERONA, 11

*Questa sera, a soli 59 anni, è morto il gr. uff. dott. Achille Forti, scienziato naturalista di fama mondiale. Fu anche collaboratore del Duca degli Abruzzi. Egli lascia numerose opere scientifiche di grande valore.*

*Con suo testamento il dott. Forti ha legato una somma di quindici milioni di lire al Comune di Verona, perchè venga impiegata in opere pubbliche cittadine.*

*Il cordoglio nella cittadinanza per la scomparsa dell'illustre uomo è profondo e generale.*

## Un telegramma di d'Annunzio
### al comandante Luigi Rizzo nell'annuale della beffa di Buccari

TRIESTE, 11

Nella ricorrenza del 19.o anniversario della storica beffa di Buccari, D'Annunzio ha fatto per venire a Luigi Rizzo, presidente del Lloyd Triestino, il seguente messaggio:

« *Al Comandante Luigi Rizzo, l'affondatore, Trieste. — Caro, caro, caro compagno delle mie più belle ore. Tu sai quanto io ti abbia amato e quanto io ti ami. Penso a te con una melanconia senza fine. Ti abbraccio di gran cuore.* — Gabriele D'Annunzio ».

## L' illuminazione delle fontane di Piazza San Pietro

ROMA, 11

Ieri sera è stata eseguita la prima prova d'illuminazione delle superbe fontane gemelle di Piazza San Pietro e l'effetto è riuscito veramente mirabile. Se ai tempi di Cristina di Svezia ci fosse stata la luce elettrica, ben altra sarebbe stata l'ammirazione della sfarfallante ex regina per i magnifici fiocchi d'acqua che credeva sollevati in suo onore. Al coro delle voci di queste limpide acque romane si unisce la festa dei colori e delle luci e l'Urbe aggiunge ogni giorno una nuova gemma al tesoro delle sue bellezze.

### La lotteria di Tripoli

## La lite giudiziaria per il premio
### al venditore del biglietto vincente

ROMA, 11

E' nota la questione per il premio spettante al venditore del biglietto vincente la lotteria di Tripoli del 1935. Il dott. Ernesto Caico, venditore del biglietto, chiedeva che a lui venisse attribuito il premio; la Federazione Combattenti ne rivendicava il diritto, sostenendo che il dott. Caico aveva venduto il biglietto per mandato da essa avutone. Con recente sentenza la Corte d'Appello di Roma ha ammesso la Federazione combattenti a provare che il dott. Caico aveva venduto i biglietti prelevati dalla Selas per mandato tacito della Federazione.

Avverso a tale sentenza il dott. Caico ha prodotto ricorso per cassazione. Il ricorso si basa su sette motivi di diritto, ampiamente esposti. La discussione si prevede che avverrà in aprile.

## Antichi cannoni recuperati
### dai palombari del "Rampino,,

MESSINA, 11

Il *Rampino*, che insieme all'*Artiglio*, procede nelle acque dello Stretto alla ricerca dei due grossi piroscafi affondati, di cui uno inglese, ha recuperato presso i relitti di una antica nave, quattro cannoni di bronzo ed un'ancora. Si crede che la nave che di detti cannoni era armata e che giace in fondo al mare, sia olandese o portoghese, e che i cannoni risalgano al XIV secolo.

## La morte di Pietro Misciatelli

ROMA, 11

Stamane è morto a Roma il noto scrittore Pietro Misciatelli, illustratore della storia dell'arte di Siena ed artista autorevole. Era presidente dell'Istituto di Belle Arti di Roma, membro della Fondazione Carnegie, e direttore del Museo Napoleonico. Egli dava la sua attività quotidiana in Patria e al di là dei confini alla cultura ed all'arte d'Italia perchè fosse conosciuta e riconosciuta in tutta la sua grandezza.

## Il corso per assistenti sportive delle Giovani fasciste

ROMA, 11

Nel salone Giulio Cesare della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe è stato inaugurato il primo corso per infermiere volontarie della C.R.I., assistenti sportive delle Giovani fasciste. Presenziavano il capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di combattimento, il Vice-Federale dell'Urbe, il presidente della Federazione italiana medici sportivi, il direttore del Sanatorio « Cesare Battisti », la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili dell'Urbe, l'ispettrice della C.R.I. e tutte le fiduciarie rionali dei Fasci femminili, le visitatrici fasciste, un folto gruppo di infermiere della C.R.I. e numerose infermiere volontarie.

Il capo di S. M. dei F. G. di combattimento ha aperto le lezioni del corso illustrando nei suoi capisaldi le alte finalità sociali dell'educazione fisico-sportiva nel campo femminile. Dopo avere illustrato la attività svolta nel settore sportivo delle Giovani fasciste durante l'anno XIV, conclusosi con il raduno di Napoli di oltre 600 Giovani fasciste rappresentanti 41 provincie d'Italia per la disputa del primo campionato nazionale, ha messo in luce la necessità che le Giovani fasciste siano assistite in ogni campo delle loro molteplice attività, e in particolare nel ramo sportivo, da personale femminile particolarmente istruito nelle sue varie funzioni.

Il presidente della Federazione italiana medici sportivi ha quindi tenuto una prolusione soffermandosi in modo particolare sulla speciale efficacia e sulla necessità che lo sport femminile sia praticato tenendo sempre presenti le caratteristiche che differenziano la resistenza dell'organismo femminile da quello maschile ed i vantaggi notevoli che la sana pratica di ogni attività apporta alle varie funzioni fisiche e spirituali della donna quando le discipline mediche vengono rispettate e seguite. Tali vantaggi saranno ancora più notevoli se l'assistenza nel campo sportivo potrà essere svolta da sperimentato personale femminile.

L'inaugurazione del corso si è aperta e conclusa con il saluto al Duce. Il corso, voluto dal Segretario del P.N.F. ed attuato con la piena assistenza della C.R.I., sempre pronta a dare il suo valido contributo alle iniziative del Regime, avrà la durata di circa un mese e mezzo e al suo termine le frequentatrici dovranno sostenere un apposito esame per la idoneità ad assistenti sportive. Le lezioni, che avranno luogo quattro volte la settimana, si svolgeranno presso l'istituto di fisiologia della R. Università per la fisio-patologia e presso la clinica Morgagni per la parte pratica dei massaggi e del pronto soccorso.

## Dall'estero non possono
### venire in dono apparecchi radiofonici

ROMA, 11

La commissione di controllo dell'importazione dei materiali radiofonici ha rilevato il numero considerevole di richieste di permessi di importazione di apparecchi radiofonici o di valvole termoioniche, mandati in dono da parenti od amici da connazionali residenti all'estero. Poichè a norma delle vigenti disposizioni la importazione di apparecchi radiofonici e di valvole termoioniche viene concessa solo a coloro che vengono in Italia per fissarvi la loro residenza, l'importazione di apparecchi radiofonici o di valvole termoioniche per farne dono non è consentita e pertanto i detti apparecchi a valvola vengono trattenuti presso la Regia Dogana.

## Lindbergh lascia Palermo

PALERMO, 11

Stamane, alle 9, il colonnello Lindbergh è partito in volo per Tunisi.

### Breve sosta a Tunisi

TUNISI, 11

Lindbergh ha ripreso il volo diretto a Tripoli.

## Aggredita da un malvivente
### è liberata dal cane

COMO, 11

La contadina ventiduenne Clemente De Tommaso, da Annone Brianza, mentre si trovava in località Tre Strade, veniva assalita da uno sconosciuto. La giovane impegnò col malvagio una colluttazione nel corso della quale riportò parecchie graffiature, e certamente avrebbe finito con l'aver la peggio se il suo cane non si fosse lanciato contro l'aggressore, costringendolo a lasciare la donna ed a darsi a precipitosa fuga.

## Manovale ucciso dal diretto

VICENZA, 11

Una orribile sciagura è avvenuta stanotte alle 3,37 al passaggio a livello di Lerino. Segnalato l'approssimarsi del diretto 417 Milano-Venezia che aveva lasciato da poco la stazione di Vicenza, il manovale ferroviario Francesco Brusaporco di 38 anni aveva provveduto a chiudere le sbarre del passaggio a livello. Stava quindi attraversando nuovamente il binario. Ma avendo mal calcolato la distanza del treno, il povero ferroviere veniva investito in pieno dal convoglio e trascinato per circa una sessantina di metri. E' inutile dire che il corpo del povero Brusaporco è stato estratto orribilmente sfracellato.

RUGBY

## Il Direttorio della III Zona

ROMA, 11

La Federazione italiana Rugby ha ratificato tra l'altro la composizione del direttorio della terza Zona, che risulta composto come segue: Presidente Nino De Losa, vice presidente Ciucci Corrado; consiglieri: Molinari Renato (fiduciario di Rovigo), Bettella Antonio (delegato C.A.T.I.), Corti Amedeo (rappresentante F.G.C.), Scarafia Giovanni (rappresentante Guf); segretario Piazza Antonio. Ha inoltre ratificato la nomina a fiduciario provinciale di Verona del sig. Perazzini Federico.

PATTINAGGIO

## Il campionato femminile

MILANO, 11

Si è concluso il campionato italiano di pattinaggio artistico femminile, che ha visto la chiara e convincente vittoria della signora Schick. Ecco i risultati: 1. signora Schick del Circolo pattinatori Milano, punti 62.72; 2. Bianchi, id., p. 61.33; 3. Celotti, id., p. 59.93; 4. Guglielminetti di Torino, 53.54; 5. Sincero id., 45.82; 6. Seppi di Bolzano, 45.47; 7. Garrone di Milano p. 41.61.

AUTOMOBILISMO

## Etancelin condannato
### a 450.000 franchi di multa

MENTONE, 11

Il Tribunale ha condannato il corridore automobilista Etancelin a 450 mila franchi di ammenda per aver utilizzato vetture da corsa straniere introdotte in Francia di contrabbando, il proprietario di una autorimessa a 150 mila franchi di ammenda.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 25 far.; Campo Mulo: cm. 60 far., Bressanone (Plancios Plose): cm. 40 far. Canazei Passi: cm. 90 far. Cavalese: cm. 25 far. Cavalese Lavazè: cm. 90 far. Cortina d'Ampezzo: cm. 35 gel. Pecol: cm. 40 polv. Tre Croci: cm. 50 polv. Falzarego: cm. 70 polv. Dobbiaco: cm. 45 fresca. Livinallongo: cm. 60 polv. Madonna di Campiglio: località alberghi: cm. 90 far.; Campo Carlo Magno: cm. 130 far.; Rifugi Stoppani: cm. 230 far.; Pradalago: cm. 130 far.; Capanna Spinale: cm. 160 far. Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo: cm. 80 polv. Merano Giogo S. Vigilio: cm. 35 gel. Misurina: cm. 120 far. Pieve di Cadore campi: cm. 30 far. S. Martino di Castrozza: cm. 50 far.

## "Ladri,, di Enzo Duse
### applaudito a Milano

MILANO, 11

Alla presenza di un pubblico foltissimo, stasera ai Filodrammatici la compagnia di Febo Mari ha rappresentato la novità: « Ladri », dramma in tre atti del col'ega Enzo Duse. Il lavoro è stato favorevolmente accolto dal pubblico che ha applaudito varie volte ad ogni calar di sipario. Ottima la recitazione.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Branco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**CERCASI** ogni Provincia medico o concessionario introdotto ospedali, cliniche, sanitari, collocare nuovo importante prodotto e apparecchio trasfusione sangue. Referenze, Farmacologica, Morgagni 28, Milano.

**OCCASIONISSIMA** partendo vendo rimorchiatore ferro metri undici per due ottanta motore apparecchio nafta cavalli 70, dodicimila. Mazzei, Via dell'Orso 85, Roma.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cossa, Scudeler S. Gottardo, 46, Milano.

ANNO CIIIC - N. 44 - Cent. 20 SABATO 13 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL. Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 105 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-00a | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# La nascita di un Principe Imperiale alla Reggia di Napoli

## Il nome di Vittorio Emanuele e il titolo di Principe di Napoli all'augusto neonato - Maria di Piemonte e il Principino sono in ottime condizioni di salute - Il fausto evento annunciato dal rombo delle artiglierie - La Nazione sarà imbandierata per tre giorni

## Il Duce esprime ai Sovrani e ai Principi di Piemonte il giubilo del popolo italiano

**Tutto il popolo italiano esultante saluta la nascita dell'infante imperiale.**

**Ancora una volta la gioia della Dinastia che da un secolo vigila sui destini d'Italia, e li incarna, e li guida sulle vie fatali della Storia, s'identifica con la gioia della Nazione tutta. La felicità ineffabile della seconda maternità, che irradia di sublime luce la figura della Principessa Maria di Piemonte, la letizia del Genitore, e degli Avoli Augusti, del Sovrano tre volte vittorioso, e della *Regina Imperatrice*, che veggono assicurata ad un tempo la continuità naturale della loro stirpe gloriosa e quella dei loro più intimi affetti, hanno una diretta, immediata, profonda rispondenza nei cuori di quaranta milioni di italiani.**

**Vittorio Emanuele Principe di Napoli è il dono divino, è la sanzione suprema concessa dall'Altissimo al destino trionfale d'Italia. E la Nazione sente, con la sicura prescienza dei popoli, che nella piccola vita ch'è sbocciata ieri al sole sfolgorante dell'Impero è racchiusa l'arra sicura di un avvenire sempre più felice nella lontana successione del tempo.**

## La Nazione imbandierata per tre giorni

ROMA, 12

*Per celebrare il fausto evento che ha allietato la Reggia, la Nazione sarà imbandierata per i giorni* 13, 14 e 15.

*E' stato disposto anche per l'illuminazione degli edifici pubblici per tre sere consecutive.* (Stefani).

## Vacanza negli uffici e nelle scuole per la giornata di lunedì

ROMA, 12

*E' stata disposta la vacanza degli uffici e delle scuole pubbliche per la giornata di lunedì* 15. (Stefani).

## L'annuncio ufficiale

ROMA, 12

*Oggi, alle ore 14,25, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato alla luce, nel reale palazzo di Napoli, un Principe che avrà nome Vittorio Emanuele ed al quale sarà conferito il titolo di Principe di Napoli.*

*L'Augusta Puerpera ed il Principe neonato sono in ottime condizioni di salute.*

*Il Duce, avuta immediata notizia del fausto avvenimento dal primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e dall'ufficio del Prefetto di Palazzo, ha fatto pervenire agli augusti Sovrani ed alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte l'espressione del giubilo del Governo fascista e della Nazione tutta.*

*L'ufficio del Prefetto di Palazzo ha comunicato il lieto evento anche ai Cavalieri dell'Ordine della Santissima Annunziata, ai Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, ai Ministri di Stato ed ai grandi ufficiali dello Stato.*

*Uguale partecipazione è stata data ai Prefetti ed alle autorità delle Provincie.* (Stefani).

## I telegrammi del Duce al Re e al Principe Umberto

ROMA, 12

**In occasione del fausto evento il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:**

**« S. M. Vittorio Emanuele III - Quirinale. - *Anche a nome del Governo fascista e del popolo italiano, onoromi porgere alla Maestà Vostra ed all'Augusta Regina fervidi auguri e felicitazioni per il faustissimo evento che asseconda le speranze della Nazione, oggi più che mai unita, sotto il segno del Littorio, alla gloriosa Casa di Savoia.***

**MUSSOLINI ».**

**« A S. A. R. il Principe di Piemonte - Napoli. - *Ho appreso con profondo compiacimento la nascita di un Principe Reale. Anche a nome del Governo fascista prego V. A. R. e l'Augusta Principessa di gradire fervide felicitazioni e auguri ai quali si associa con devozione ed affetto il popolo italiano.***

**MUSSOLINI ».**

**« Alle LL. EE. i Prefetti del Regno e a S. E. il Governatore di Roma. - *S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce nel Real Palazzo di Napoli un Principe. Nel partecipare con vivo compiacimento tale fausto evento che realizza i voti fervidi dell'Italia fascista, stringendola con nuovi vincoli di devozione e di affetto alla gloriosa Dinastia, invito le LL. EE. a darne immediata notizia ai Podestà ed a tutte le altre autorità dipendenti.***

**MUSSOLINI ».**

## La benedizione del Papa al Principe neonato

CITTA' DEL VATICANO, 12

La notizia della nascita di un Principe di Casa Savoia è stata appresa dal Pontefice con vivo compiacimento. Sua Santità Pio XI ha inviato, insieme alle sue felicitazioni e alle sue preghiere, una speciale benedizione al nuovo Principe di Savoia e alla sua Augusta Casa.

La Santa Sede aveva già concesso al cappellano di Corte la richiesta facoltà per il battesimo che, come è tradizione della Casa Savoia, viene subito impartita ai neonati, e questo indipendentemente dalla successiva solenne cerimonia battesimale.

L'*Osservatore Romano* così commenta il lieto evento di Casa Savoia: « La subita commossa esultanza con cui il popolo italiano saluta il lieto evento, ribadisce il vincolo di affetti e di opere che lo stringe alla sua Dinastia. Il Signore Iddio ha voluto in tal modo rallegrare l'Italia proprio nel giorno più fausto per tutto il mondo cattolico. Non è possibile non scorgere in sì avventurata coincidenza il segno singolare di celeste predilezione per il nuovo Principe, e non trarne auspici di grazie per la Casa di Savoia e per la Nazione cui sono comuni la fede e le speranze cristiane ».

## Il nastro bianco all'ingresso del Palazzo Reale di Napoli

NAPOLI, 12

*Napoli è in grande esultanza. Nello stesso palazzo dove il Re Vittorioso ha visto la luce, è nato un altro principe. Il lieto annuncio è stato dato dalla Prefettura col seguente comunicato:*

« Alle ore 14.25 S. A. R. la Principessa di Piemonte, assistita amorevolmente da S. M. la Regina Imperatrice Elena, ha dato felicemente alla luce il suo secondogenito di *sesso maschile* ».

### La fervida attesa

*Per quanto alla Reggia di Napoli si fosse conservata una grande discrezione e un grande riserbo intorno all'approssimarsi del lieto evento, pure l'interesse da parte del popolo italiano e di quello napoletano in particolar modo si era fatto assai vivo fin dal ritorno della Principessa a Napoli. Dai calcoli che si sogliono fare in queste occasioni, partendo dall'annunzio ufficiale dato alla Camera dei Deputati, si argomentava che il fausto evento si sarebbe verificato verso la metà di febbraio; ma il 28 gennaio scorso vi fu un vivo allarme quando l'Augusta Principessa, reduce da una visita all'Abbadia di Montecassino, accusò grande stanchezza ed un certo malessere. Si suppose allora che il parto fosse imminente. Furono avvertiti i Sovrani e la Regina Elena venne in automobile a Napoli. La levatrice Giuseppina Grassi di Roma, la stessa che assistette S. A. R. quando nacque la Principessina Maria Pia, dovè constatare, dopo un attento esame, che si trattava di un falso allarme. S. M. la Regina riparti nel pomeriggio per Roma; il giorno dopo la Principessa fu vista uscire dalla Reggia; sabato scorso l'Augusta Signora intervenne allo spettacolo dei dopolavoristi al teatro San Carlo, dove fu fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni di simpatia da parte dell'immenso pubblico che gremiva il teatro.*

*L'altra sera è giunto il Conte di Fiandra, fratello della Principessa, che prese stanza alla Reggia. Giunse solo, con una valigetta in una mano, tanto che sulle prime all'ingresso nella Reggia non fu riconosciuto.*

### La nascita del Principino

*S. A. R. la Principessa incominciò ad avvertire i primi dolori nel pomeriggio di ieri. I dolori andarono a mano a mano intensificandosi verso le ore sedici. Fu subito avvertito il prof. Artom di Sant'Agnese di Roma, che già assistette la Principessa nel primo parto e che corse subito alla Reggia. Furono informati i Sovrani e il Governo. Verso le ventitre giunse da Roma in automobile S. M. la Regina.*

*S. A. R. la Principessa Maria si trasferì immediatamente nell'appartamento del secondo piano, prospiciente i giardini pensili, dove già diede alla luce la Principessa Maria Pia*

*La nascita del Principino, come si è detto, è avvenuta alle ore 14.25. Il neonato è di florido aspetto, ha occhi scuri, capelli biondo-scuri e pesa Kg. 4,200.*

### La gioia del Principe Umberto

*Il felice esito del parto e l'annuncio che questa volta era un maschio è stato da S. M. la Regina Elena, con evidente commozione, comunicato al figlio che si trovava in una sala presso il suo studio privato unitamente alla sorella Principessa Maria e al Duca di Fiandra. Presente alla Reggia era anche S. M. la Regina Elisabetta del Belgio che, come è noto, vive in una villa nel golfo partenopeo, ma che per la circostanza si trovava presso la Augusta Figlia.*

*Il Principe di Piemonte non ha dissimulato la sua profonda gioia ed ha ricambiato con commozione l'abbraccio materno. E quando il prof. Artom l'ha ritenuto opportuno, il Principe Umberto è stato ammesso nella stanza della puerpera, mentre la signora Grassi sollevava agli sguardi dell'Augusto Genitore il Principe di Napoli.*

*Era lo stesso Principe Umberto che dava notizia al Sovrano che l'erede era nato nello stesso palazzo che vide il primo Principe di Napoli. Contemporaneamente la notizia veniva da Umberto di Savoia comunicata alla contessa e conte Calvi di Bergolo, a S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria ed a Re Boris; il Duca di Fiandra da parte sua ne informava S. M. il Re del Belgio. Il Re Leopoldo, che più volte ieri e stamane aveva domandato notizie, si affrettava ad esprimere alla sorella e al cognato le sue più vive congratulazioni, anche a nome della Corte belga. La Duchessa d'Aosta madre, i Duchi d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova, i Duchi di Udine e di Pistoia facevano pervenire le loro felicitazioni. Anche da Corti estere sono giunte alla famiglia dei Principi di Piemonte telegrammi augurali.*

*Il Principe informava il Pontefice col seguente telegramma:*

*« Ringraziando Dio, sono feli-*

Maria Pia sorella maggiore del Principe di Napoli

*ce di annunziare a Sua Santità la nascita del mio figlio Vittorio Emanuele. Con filiale devozione:* Umberto di Savoia ».

*Pio XI rispondeva subito così: « Grati a Dio e lieti con le LL. AA. RR. del fausto evento, inviamo al Principe neonato la prima paterna benedizione e con lui benediciamo gli Augusti Genitori, auspicando ogni bene.* Pius Papa XI ».

*La notizia, immediatamente diffusasi in tutta la città, ha suscitato vibranti manifestazioni di giubilo. Alle 15.15 un componente il personale della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha apposto, sullo stemma sabaudo all'ingresso principale della Reggia, il nastro di seta bianco annunciante la nascita del nuovo Principe. Il nastro recava al centro una coccarda azzurra sormontata dalla Corona reale.*

*Il picchetto d'onore schierato ai lati del palazzo, ha presentato le armi ed ha suonato l'attenti reale. Intanto salve di artiglieria cominciavano ad echeggiare dalle alture della città. Sono stati sparati centouno colpi di cannone.*

## Dimostrazioni di giubilo

*La folla, che al primo diffondersi della notizia si era subito diretta verso Palazzo Reale per testimoniare il suo affetto e la sua devozione alla Famiglia Sabauda, è andata di minuto in minuto aumentando, sino a diventare una massa immensa che ha gremito la intera piazza del Plebiscito. Grida gioiose inneggianti a Casa Savoia sono risuonate sulla Piazza e la dimostrazione ha assunto una imponenza straordinaria.*

*Tutti gli edifici pubblici e quelli privati hanno subito esposto il tricolore e numerosi aeroplani hanno volteggiato nel cielo.*

*Dai Comuni della provincia si ha notizia che il fausto evento ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo. Immediatamente le bandiere sono apparse ai palazzi pubblici e alle case private.*

*A Napoli, con la chiusura degli uffici un'altra grande massa di cittadini si è riversata in Piazza del Plebiscito acclamando incessantemente S. A. R. I. il Principe di Piemonte. La folla, che era tenuta lontana dalla Reggia, a poco a poco si è avvicinata all'ingresso. La manifestazione è stata così calda, prorompente e generosa che i funzionari di servizio non hanno creduto di allontanare dal portone della Reggia le popolane, che nella loro gioia alternavano al grido di* Viva la Principessa ! *ripetuto da migliaia di bocche, quello di* Viva Casa Savoia !

*Nel cortile della Reggia, in una apposita sala al pianterreno, sono stati collocati due registri, sui quali sono venute a porre le loro firme le autorità, gentiluomini e dame di Corte e di Palazzo, ufficiali e cittadini di ogni ceto. Primi ad apporre le firme sono stati il Podestà di Napoli e la sua consorte; quasi immediatamente dopo è giunto il Prefetto Marziali, seguito dal Federale.*

## I voti augurali di Napoli

*Alle ore diciassette è smontata la Guardia di Finanza ed è stata sostituita da un picchetto di metropolitani. Il popolo che gremiva la piazza, ha rinnovato, con calorosissime ovazioni, le sue acclamazioni a Casa Savoia.*

*Questa sera tutti gli edifici pubblici sono illuminati.*

*Il Podestà ha così telegrafato a S. E. l'aiutante di campo del Principe di Piemonte:*

« Alle LL. AA. RR. II. il Principe e la Principessa di Piemonte e al nuovo fiore della Reale Famiglia che al destino imperiale dell'Italia fascista assicura, nel più fulgido avvenire, la guida e la gloria della millenaria stirpe sabauda, la cittadinanza napoletana eleva nell'esultanza dell'ora fervidamente auspicata tutti i suoi voti augurali, alti come il suo orgoglio di sapere figlio di Napoli l'Augusto Principino, vibranti come il suo cuore, ardenti come il suo amore e la sua fede. Di tali sentimenti voglia V. E. rendersi cortese interprete presso i Principi Augusti. *Podestà: Orgera* ».

*Il Podestà ha anche telegrafato a S. M. il Re Imperatore e alla Regina.*

*Le navi americane ancorate nel porto hanno salutato la nascita del Principe di Napoli issando il gran pavese. L'incrociatore americano* Raleigh, *che si trova nel nostro porto, ha issato anch'esso fausto evento sparando le salve il gran pavese ed ha salutato il d'uso.*

## Torino offre al Principino la divisa di Figlio della Lupa

TORINO, 12

La notizia del lieto evento che dona alla Dinastia sabauda ed alla Patria un novello Principe, si è rapidamente diffusa in città anche prima delle edizioni pomeridiane dei giornali che sono andati letteralmente a ruba. Una viva animazione ha regnato nell'intero pomeriggio e nella serata. Episodi di giubilo popolare si sono susseguiti in tutti i rioni cittadini. Alle sedi dei gruppi rionali ed a Casa Littoria si sono presentati innumerevoli fascisti e cittadini per esternare ai gerarchi i loro sentimenti di devozione a Casa Savoia e la loro esultanza per l'evento sabaudo.

Appena appreso la lieta notizia il Segretario Federale ha espresso in un telegramma a S. A. R. il Principe di Piemonte la gioia delle Camicie Nere torinesi, chiedendo quindi telefonicamente all'Augusto Principe di poter effettuare, come da desiderio già espressogli a nome di Torino, la consegna al Principino della divisa di Figlio della Lupa S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto sapere al Federale che gradiva molto il pensiero delle Camicie Nere di Torino ed ha pronunziato parole di viva simpatia per il gesto particolarmente gentile e significativo.

La fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Torino, accompagnata dalla vice segretaria del Fascio femminile e dalla segretaria del gruppo rionale femminile « Mario Gioda », nella cui giurisdizione trovasi il palazzo reale, si è recata ad apporre il fiocco azzurro al portone del palazzo.

# L'esultanza dell'Urbe

ROMA, 12

La notizia della nascita del Principe di Savoia nella Reggia di Napoli si è diffusa nella Capitale nelle prime ore del pomeriggio, cioè nel momento in cui maggiore era il movimento nelle strade dell'Urbe. Poco dopo è venuta la conferma: verso le ore 15 il cannone ha cominciato a tuonare dalle alture, sgranando una festosa salva di centouno colpi, che si sono ripercossi in mille echi ai quattro angoli di Roma. Con prodigiosa simultaneità cominciavano a fiorire alle finestre sui balconi e alle terrazze le bandiere tricolori; ed ecco capannelli di gente formarsi agli incroci più battuti, intorno a chi ha in mano un giornale con le prime notizie; ecco altra gente sostare dinanzi alla Reggia del Quirinale, dove montano la guardia i Reali Carabinieri. In breve si ammassano così migliaia e migliaia di persone, che lasciano il varco aperto per le personalità che si recano a firmare il registro subito posto nella portineria del Palazzo Reale.

Sono primi i popolani che varcano la soglia della residenza reale, e così in una nobilissima gara di affettuosa devozione operai e personalità del Fascismo si succedono nel segnare il loro nome sul registro; e mentre la gente attende pazientemente il suo turno per la firma, si rinnovano le dimostrazioni. Si effettua il cambio della guardia: i carabinieri vengono sostituiti dall'Aeronautica. Dalla folla partono incessanti evviva all'indirizzo del Re Imperatore, del Principe Umberto, del Principino Vittorio Emanuele. Manifestazioni di giubilo scoppiano ovunque.

Le musiche si mettono a suonare la Marcia Reale e Giovinezza nei caffè, nei cinematografi, nei ritrovi ,mentre il pubblico applaude entusiasticamente; sulle porte delle botteghe appaiono grandi fiocchi bianchi con la stemma di Savoia e nastri tricolori; nelle vetrine vengono esposti grandi ritratti dei Principi di Piemonte; nelle redazioni dei giornali squillano i telefoni per chiedere altre notizie e nuovi particolari. E bandiere, bandiere ovunque dai balconi di Palazzo Venezia, sulle finestre dei Ministeri, della Casa generalizia dei Francescani Conventuali in Piazza Santi Apostoli, delle Ambasciate, delle caserme, delle scuole, sugli alti pennoni del Foro Mussolini e su quelli del Vittoriano.

Quando le ombre della sera discendono dopo un tramonto di fuoco sui sette Colli, Roma si trasforma in una fosforescente luminaria. Tutti gli edifici pubblici sono ingioiellati dallo sfolgorio delle luci; talchè una giornata iniziatasi come un giorno qualunque, si è conclusa con la festosità solenne delle grandi ricorrenze celebrative.

Per festeggiare il lieto evento, il Governatore di Roma, oltre all'imbandieramento della torre capitolina e degli uffici governatoriali, ha disposto l'addobbo dei palazzi capitolini con arazzi e bandiere dei rioni.

Il Governatore, don Piero Colonna ha indirizzato al primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

*« Roma esulta per il lietissimo annunzio della nascita dell'Augusto Erede. Rendendomi interprete di tali sentimenti di intima gioia della cittadinanza tutta, invio alle LL. MM. Reali Imperiali le più devote felicitazioni ed i voti più fervidi per l'Augusto Principe che perpetuerà le tradizionali virtù della gloriosa Dinastia. Prego presentare mie personali felicitazioni e auguri ».*

Il Governatore ha inoltre inviato al primo aiutante di campo di S. A. R. I. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

*« Mi è sommamente gradito di rendermi interprete in questa lietissima circostanza della viva gioia con la quale la cittadinanza romana ha appreso l'annuncio del fausto evento. La nascita dell'Erede all'alba del secondo anno dell'Impero sia di auspicio per le fortune sempre maggiori di Casa Savoia, le cui gloriose virtù rifulgeranno nell'Augusto Principe. Giungano alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte i voti più fervidi che la cittadinanza romana tutta formula con cuore esultante e profondamente devoto. Prego presentare mie personali felicitazioni ed auguri ».*

## La gioia del Senato e della Camera

ROMA, 12

In occasione del fausto evento il Presidente del Senato ha inviato i seguenti telegrammi:

« S. M. il Re Imperatore - Roma. — *Il Senato del Regno, partecipe della commossa esultanza di tutto il popolo italiano, saluta il faustissimo avvenimento con ineffabile gioia, rinnovando i voti più fervidi per il luminoso avvenire dell'Augusta Dinastia. Prego V. M. e S. M. la Regina Imperatrice di volere accogliere benignamente questi reverenti e vivissimi sentimenti del Senato e permettermi di aggiungere le mie personali devote felicitazioni. — Presidente del Senato*: Federzoni » .

« S. A. R. il Principe di Piemonte Napoli: - *« In quest'ora di indicibile commozione di immensa gioia per tutti gli Italiani il Senato del Regno, ben sapendo come le sorti della Patria siano intimamente legate all'avvenire della gloriosa Casa Regnante, saluta con entusiasmo il fulgido coronamento dei voti e delle speranze della Nazione ed auspica ogni più bel dono di salute e di felicità per S. A. R. la Principessa di Piemonte e per l'Augusto Neonato. Prego V. A. R. di voler gradire la devota espressione di questi sentimenti dell'Assemblea, ai quali unisco le mie reverenti felicitazioni personali. — Presidente del Senato*: Federzoni ».

Il Presidente della Camera dei Deputati ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. M. il Re Imperatore, — *Il fausto evento che dà oggi alla Dinastia Sabauda un continuatore delle millenarie virtù, riempie di gioia la Camera fascista, orgogliosa di unirsi alla appassionata esultanza di tutto il popolo italiano. Voglia la Maestà Vostra accogliere e compiacersi partecipare a S. M. la Regina Imperatrice le ferventi devote felicitazioni di tutti gli onorevoli deputati e le mie personali.* — Ciano, Presidente Camera Fascista ».

« A S. A. R. il Principe di Piemonte. — *Alla gioia familiare che allieta V. A. R. e corona l'ardente voto del popolo italiano, la Camera fascista partecipa con sentimenti di giubilo pari alla profonda devozione per la Vostra Augusta Casa. Voglia V. A. R. accogliere e partecipare a S. A. R. la Principessa di Piemonte le felicitazioni fervidissime di tutti gli onorevoli deputati e mie personali.* - Ciano, Presidente della Camera Fascista ».

## Vibranti manifestazioni a Bolzano

BOLZANO, 12

La notizia del lieto evento nella Casa del Principe Ereditario è stata appresa con grandissimo giubilo dalla cittadinanza cui è stata annunziata dalle edizioni dei giornali, dalle salve di artiglieria e dal coro delle sirene degli stabilimenti industriali. La città si è subito tutta imbandierata. Negli esercizi pubblici le orchestre hanno intonato gli inni nazionali dando luogo a manifestazioni di devozione a Casa Savoia che si sono ripetute in serata anche in altri centri della provincia.

## Il giubilo degli Italiani all'Estero

PARIGI, 12

La nascita del nuovo Principe Sabaudo suscita vivo interesse. I corrispondenti dall'Italia descrivono il grande entusiasmo delle popolazioni di tutta la Penisola rilevandone l'attaccamento a Casa Savoia. Gli Italiani di Parigi si sono recati all'Ambasciata d'Italia ad esprimere la loro grande esultanza.

BERNA, 12

La notizia della nascita del Principe Sabaudo, ha provocato immensa gioia fra tutti gli Italiani in Svizzera. Il tricolore è stato issato alla Legazione ed ai Consolati e molti stranieri si sono rallegrati con le nostre autorità.

## La morte dello scultore Marabelli

PAVIA, 12

E' morto ieri lo scultore Alfonso Marabelli. Nato a Pavia nel 1878 aveva frequentato la scuola di pittura, allievo del Michis, poi all'accademia di Brera, sotto la guida del maestro Butti. Si affermò giovanissimo, vincendo importanti concorsi e legando il suo nome ad opere di alto valore. Tra le molte, il busto a Tullio Brugnatelli, il monumento agli studenti dell'Ateneo Pavese caduti in guerra ed il monumento, recentemente inaugurato, a Camillo Golgi.

## Una scuola di lingua italiana pei negri a New York

NUOVA YORK, 12

E' singolare il caso di una scuola per l'insegnamento della lingua italiana ad uso esclusivo dei negri del quartiere di Harlem Essa è stata ora istituita da un ente parastatale del Governo federale ossia la «Works Public Administration» che ha il compito di procurare lavoro ai disoccupati americani.

La scuola è stata istituita a richiesta dei negri ed affidata ad un giovane insegnante triestino, il prof. Edgardo Ticky, emigrato a New York da qualche anno. Le ragioni addotte dai negri nella domanda rivolta alla W. P. A. corredata da oltre un migliaio di firme, possono così riassumersi: possibilità di ottenere lavoro ed essere scritturati da imprese teatrali e di pubblici divertimenti ove vengono eseguite operette, opere e musica italiana, e quindi di cantare in italiano, nonchè di essere ingaggiati dalle imprese cinematografiche per i film destinati al pubblico italiano d'America ed anche in Italia, ed infine possibilità di trovar loro nei numerosissimi uffici, imprese di vario genere, ove per la presenza preponderante dei nostri connazionali, la lingua italiana è molto usata sino a divenire, in certi casi, indispensabile.

## Troppi studenti in Austria e pochi contadini

VIENNA, 12

Non poche preoccupazioni desta in Austria il crescente afflusso della popolazione rurale nelle città, e specialmente nella capitale. Attratti dalla più facile vita cittadina, anche se essa non debba potersi fondare che sul magro sussidio di disoccupazione, i contadini abbandonano in schiere sempre più folte il duro lavoro dei campi e vanno ad accrescere la già numerosa popolazione urbana. Non ultima ragione di questo fenomeno è, insieme con la sicurezza di ricevere in ogni caso un sussidio, il fatto che in Austria la proprietà agricola passi in eredità al maggiore dei figli, mentre gli altri diventano dipendenti del fratello. Di qui l'esodo dalle campagne e la crisi dell'agricoltura, che si riflette su tutta la vita della nazione. Per la soluzione del grave problema, che assume un carattere d. urgenza, di giorno in giorno maggiore, sono stati studiati e proposti vari rimedi, i più efficaci dei quali consistono nelle disposizioni di una legge allo scopo approvata dal Consiglio federale dell'economia, dirette a fissare sui campi i lavoratori agricoli ed a promuovere il ritorno dei disoccupati alla terra.

Altro grave problema austriaco è quello dell'eccessivo affollamento delle scuole superiori, che fa si che non vi siano possibilità di collocamento per i giovani che hanno guadagnato, spesso con non indifferenti sacrifici, i titoli accademici. Si calcola infatti, sulla base del censimento effettuato nel 1934, che i posti occupati da laureati assomino in tutta l'Austria a cinquanta mila, e contandosi che ogni posto venga occupato per una durata media di 33 anni, non si avrebbe che una disposizione annuale di 1.500 posti. Per contro, da 3.000 a 3500 giovani compiono attualmente ogni anno i loro studi universitari, una gran parte dei quali, da 1.500 a 2.000 cioè, sono perciò destinati a sicura disoccupazione.

## Una nuova spedizione polare sottomarina

BERLINO, 12

L'idea di una spedizione polare in sommergibile non solo è stata oggetto di studi ed esperimenti pratici fatti nel 1930 e nel '31 dall'esploratore ed aviatore Herbert Wilkins, ma rimonta nella sua concezione puramente teorica al secolo scorso. Nulla di sorprendente quindi che lo stesso Wilkins, fidando sull'esperienza accumulata nella spedizione sottomarina dell'estate 1931, voglia ritentare la prova con un nuovo sommergibile espressamente costruito ed attrezzato e già ordinato presso un cantiere inglese specializzato. Per quanto riguarda i particolari dell'impresa già tentata e di quella progettata, la Agenzia Centraleuropa riporta le dichiarazioni fatte in proposito dallo scienziato tedesco Bernhard Villinger che fece già parte della spedizione col «Nautilus» e tuttora collaboratore di Wilkins per la prossima impresa. La spedizione del 1931 — ha detto il geologo tedesco — non potè dare i risultati sperati a causa della ritardata consegna del sottomarino, che, contrariamente alle previsioni, giunse in Norvegia verso la fine di luglio invece che nel maggio. Se si tiene conto che il viaggio vero e proprio venne iniziato il 20 agosto e che l'inverno polare ha inizio verso la metà di settembre, risulta evidente che il tempo disponibile si riduceva a poche settimane. Tuttavia tanto il Wilkins che il prof. Sverdrup, capo del reparto scientifico, sono dell'opinione che l'impresa non è affatto pericolosa. Condizione necessaria è però che tutte le questioni di carattere tecnico siano risolte in modo soddisfacente e che tutti i nuovi congegni siano sufficientemente esperimentati alla vigilia dell'impresa. A differenza del « Nautilus I », il nuovo sommergibile ideato da Wilkins sarà provvisto di un solo motore Diesel invece che di due. Più che la velocità conta la disponibilità di potenti accumulatori per raggiungere il massimo di autonomia e per aumentare nei limiti del possibile la sfera di azione. L'involucro del sommergibile non subirà grandi trasformazioni. Tutt'al più esso sarà provvisto di «occhi di bue» di diametro superiore, allo scopo di facilitare l'osservazione. Interessante è il particolare che al disotto del «pack la visibilità è tanto buona da consentire la ripresa cinematografica e fotografica senza l'impiego di luce artificiale. I primi viaggi di prova saranno iniziati nell'estate di quest'anno e serviranno al collaudo degli apparecchi nautici, oltre che allo studio delle possibilità tecniche del battello. Se tutto andrà bene, la spedizione sarà iniziata un anno dopo, seguendo l'itinerario Spitzberg-Polo Nord-Alaska.

## Cruenti scontri a Caracas fra studenti e polizia

BOGOTA', 12

*Secondo notizie ricevute dalla frontiera del Venezuela, seri disordini sono avvenuti a Caracas fra polizia e studenti che si erano asserragliati nell'edificio dell'Università. Vi sarebbero numerosi morti e feriti.*

*La polizia, che ha trovato nel palazzo dell'Università delle armi, ha proceduto a numerosi arresti di appartenenti all'organizzazione comunista.*

# Gazzetta di Berlino

## Un concerto al chiuso di suonatori ambulanti - Carnevale e libazioni Statistiche postali

BERLINO, 12

Giorni or sono, a Berlino, si è avuto un concerto originale, dato dai suonatori ambulanti di organetto in favore dell'« Assistenza invernale ». Era la prima volta che i suonatori di organetto di Berlino, abituati a girar per le strade ed i cortili della metropoli, davano un concerto in una vera e propria sala, con tanto di poltrone numerate e biglietti d'ingresso. Un pubblico numeroso intervenne alla originale manifestazione, forse più per assistere allo spettacolo offerto dai suonatori, che per ascoltarli. Infatti fra i 300 suonatori ambulanti di organetto di Berlino, vi son parecchi tipi interessanti e pittoreschi. « Papà Henning » e «Papà Schmerder », per esempio, sono quasi ottantenni ed hanno ognuno 40 anni di servizio sul groppone. L'organetto più grande pesa quasi un quintale e mezzo, mentre il più piccolo si può comodamente mettere in tasca. V'è anche una coppia « romantica »: lui è cieco e sonava l'organetto in un cortile; lei fu tanto ammaliata dalla canzonetta nostalgica, la cui ecco ogni pomeriggio sale, va su fino alla finestra della sua cucina a allietare il monotono sciacquio dei piatti, da indurla un bel giorno a sposare il gradito suonatore ambulante, ad onta della sua cecità. Ed oggi ancora, essi vanno insieme di cortile in cortile a far sentire agli altri, lui girando l'organetto e lei cantando, la fatale canzonetta di un tempo.

*

Anche quest'anno il Questore di Berlino ha tolto, per l'ultimo martedì di Carnevale, il solito limite di orario per lo spaccio di alcoolici nei locali pubblici. I buoni berlinesi non hanno abusato però di tale concessione e pochi hanno libato oltre misura. Ma un tempo cotanta fiducia nella temperanza dei cittadini non sarebbe stata possibile e bisognava ricorrere a leggi draconiane per porre un limite alle eccessive sbornie generali. Talvolta, a rileggere queste antiche leggi, c'è da sbellicarsi dalle risa. Così, per esempio, un editto del 1300 proibisce severamente ai tessitori del lino e della lana di bersi « la camicia, i calzoni e le scarpe, come purtroppo spesso si è verificato »! Il che si riferisce naturalmente al barattare od al porre in gioco quegli indumenti per procurarsi il danaro necessario per bere oltre le proprie risorse. Parimenti si poneva una multa di 3 scellini ai calzolai che bevessero tanto da non poter più tenere in corpo la « misura ». Nel 1546 il « Consiglio berlinese » (una specie di corte giudiziaria) si vedeva costretto a sospendere le sedute del mercoledì e del sabato perchè appunto in quei due giorni le parti erano intrattabili a causa delle grandi quantità di vino e di birra bevute. Ad ovviare questo serio inconveniente il « Consiglio cittadino» venne alla decisione di esporre in berlina i colpevoli. A tal scopo si appesero dinanzi alle maggiori cantine della città delle gabbie, nelle quali venivano rinchiusi, a ludibrio pubblico, i beoni impenitenti.

*

L'Amministrazione delle Poste del Reich pubblica alcune cifre sul l'esercizio del 1936. Risulta da ciò che durante l'anno scorso in Germania sono state inviate 6 miliardi e mezzo di lettere e cartoline. Nell'anno precedente furono soltanto 5,82 miliardi. Riguardo ai telefoni la Germania si trova ormai al secondo posto per numero di apparecchi, che ammontano attualmente a 3,4 milioni. Al primo posto si trovano gli Stati Uniti con 8 milioni. Il numero delle telefonate registratesi nel corso dell'ultimo anno è stato di 2,5 miliardi. A tal proposito — informa l'Agenzia Centraleuropa — è interessante rilevare che il Giappone, malgrado si trovi con 1,2 milioni di telefoni al quinto posto nella classifica mondiale, vince di gran lunga il record delle telefonate annuali, ammontando esse a circa 5 miliardi. Basta confrontare questo numero ai 2,5 miliardi di conversazioni telefoniche in Germania, ai 1,8 miliardi in Inghilterra ed agli 800 milioni in Francia, per essere convinti che il Giapponese è il popolo più telefonista del mondo. L'Italia si trova con 500 mila telefoni all'ottavo posto nella scala telefonica mondiale.

*

Se è vero che il motorismo tedesco abbia raggiunto il suo massimo sviluppo negli ultimi anni e specie dopo l'avvento del nazional socialismo, è innegabile d'altra parte che la maggioranza dei veicoli oggi circolanti in Germania abbiano avuto il loro battesimo prima ancora del 1932. Si verifica cioè che l'automamilista ed il motociclista tedesco è più conservatore di qualunque altro e che il mezzo meccanico non gli serve tanto per darsi alle velocità vertiginose o per fare bella mostra di sè stesso, ma principalmente per accudir ai suoi bisogni quotidiani. Lo dimostra il fatto che mentre negli altri paesi le piccole cilindrate delle motociclette sono quasi scomparse del tutto, mentre le biciclette a motore o i vecchi tipi di motocicli richiedono dal legittimo proprietario, una buona dose di insensibilità ai motti di spirito dei passanti, il motociclista tedesco può invece attraversare le vie sia di campagna che urbane con la più antiuviana delle macchine senza che nessuno pensi minimamente a sorridere di commiserazione o a gridare al « macinino ». Le statistiche, più eloquenti di qualsiasi ragionamento, dimostrano ancora che il numero delle motociclette attualmente circolanti in Germania e di costruzione anteriore al 1932 ammonta complessivamente a 680.000. Se si tiene conto che dal 1.mo luglio 1936 la cifra globale delle motociclette tedesche ascendeva a 1.118 mila macchine, si dovrà arguire che malgrado l'aumento repentino registrato negli ultimi quattro anni e dovuto ad un'intensa propaganda, oltre il 57 per cento di tali veicoli ha quattro anni e più di vita. Per gli autoveicoli, se si tiene conto del logorio più rapido dovuto al maggiore impiego ed alla assenza del fattore stagionale, le cose cambiano sensibilmente di aspetto. Delle 945.000 autovetture attualmente esistenti in Germania soltanto 215.000 sono di costruzione anteriore al 1932. Il che vuol dire che circa il 77,3 per cento delle vetture in circolazione appartengono a tipi ancora in costruzione presso le diverse fabbriche. E' da rilevare ancora — scrive l'Agenzia Centraleuropa — che l'abolizione completa della tassa di circolazione ha largamente contribuito a tale sviluppo e che molti possessori di vecchie macchine, specialmente ad alto consumo, hanno preferito disfarsi di esse, realizzando, malgrado la nuova spesa, una notevole economia effettiva.

Risulta in base alle ultime statistiche pubblicate dalla direzione delle ferrovie tedesche che nei primi undici mesi del 1936 la città di Berlino ha potuto registrare la affluenza di circa un milione e mezzo di visitatori. Nello stesso periodo di tempo, furono contati 218.000 turisti provenienti dall'estero che rappresentano il 16,7 per cento della cifra complessiva.

## Anche la Germania invierà un ambasciatore a Burgos

BERLINO, 12

Negli ambienti meglio informati si prevede che, similmente a quanto ha fatto l'Italia, la Germania nominerà presto un ambasciatore presso il Governo nazionale spagnolo. E' anzi da ritenere che l'attuale Incaricato di affari, gen. Faupel, il quale si trova presentemente a Berlino, tornerà a Salamanca con le patenti di ambasciatore.

## I Lindbergh a Marsa Matruh

CAIRO, 12

I coniugi Lindbergh sono giunti stasera alle 17.30 a Marsa Matruh dove pernotteranno. Domani proseguiranno per il Cairo.

## MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 12 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 754.2 | 6 | | |
| Fiume | ½ cop. | 755.5 | 6 | 9 | 6 |
| Pola | ½ cop. | 755.0 | 6 | 9 | 5 |
| Trieste | ½ cop. | 754.6 | 7 | | |
| Gorizia | ser. | 755.2 | 5 | 11 | 5 |
| Udine | ¼ cop. | 753.8 | 5 | 11 | 4 |
| Treviso | ser. | 754.7 | 6 | 10 | 4 |
| Belluno | ser. | 756.1 | 2 | 9 | —3 |
| Padova | ¼ cop. | 754.5 | 6 | 13 | 2 |
| Rovigo | ser. | 755.5 | 6 | 10 | 3 |
| Vicenza | ser. | 754.8 | 7 | 12 | 3 |
| Bolzano | ½ cop. | 756.3 | 2 | 10 | 1 |
| Trento | ser. | 755.9 | 5 | 10 | 1 |
| Grappa | ser. | 607.8 | —7 | —3 | —7 |
| Venezia | ser. | 754.6 | 7 | 10 | 4 |

*Mare*: Zara agitato, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Fiume 1, Pola 1, Gorizia 2.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.16, tramonta ore 17.32. Luna leva ore 7.51, tramonta ore 20.33. Luna nuova l'11, primo quarto il 18. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 0 e 11.45, basse ore 6 e 18. — Ieri il Gorzone era in morbida; il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

ROMA, 12 — Lieve miglioramento sull'Italia settentrionale. Tempo perturbato altrove con maggiore accentuazione sull'Adriatico. Previsioni generali del tempo sul Mediterraneo: perturbati i bacini centrale e orientale, instabile rimanente.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 13: Una invasione di aria sub polare fredda ha portato un aumento di pressione con conseguente miglioramento nelle condizioni del tempo che devesi però considerare temporaneo. Cielo vario con nebulosità maggiore a nord e precipitazioni specialmente lungo l'arco alpino.

## Ustionata dall'acqua bollente

SCHIO, 12

La contadina Rebeschini Gelmina di Battista, residente in contrada Sartori di Roana, mentre entrava in una stalla con un secchio d'acqua bollente che doveva servire per la preparazione di un medicamento per una mucca ammalata, scivolò e, cadendo a terra, si rovesciò l'acqua bollente sul braccio e sulla mano sinistra. Riportò gravi ustioni guaribili in 20 giorni.

A PADOVA

PORCELLANE
CASALINGHI
PROFUMERIE
ARTICOLI DA REGALO

TESTI
VIA CAVOUR

INIZIA LA SUA TRADIZIONALE ANNUALE
LIQUIDAZIONE
delle rimanenze e saldi d'inventario
DA LUNEDI 15 FEBBRAIO

La vostra abitazione ha la luce, l'acqua, il gas.
Perchè non è fornita anche del Telefono?
Prenotate alla Direzione della TELVE un *impianto "DUPLEX"*, che vi costerà
Solo una lira al giorno

COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla
GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO
rivolgetevi alla
Unione Pubblicità Italiana
Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-008

# Napoleone e l'Italia

Esce in questi giorni, nella Collezione «I Libri Verdi» di Mondadori, il volume «L'eccidio di Prina e gli ultimi giorni del Regno Italico» di Luigi Ceria. Siamo lieti di poter pubblicare, col consenso dell'editore, una primizia di questo interessantissimo libro.

Benchè l'Italia abbia esercitato su Napoleone un fascino particolare come nessun altro dei paesi che egli conquistò ed a nessun altro la sua vita sia stata così disgiunta nella buona e nell'avversa fortuna, tuttavia essa non riuscì mai a destare in lui un sentimento puro e schietto che lo inducesse a guidarla ed a proteggerne lo sviluppo senza riserve e senza secondi fini. E non fu certo il più trascurabile tra gli errori della sua politica nella penisola quel suo oscillare continuo tra la simpatia e lo sfruttamento, generata qu ella dall'ammirazione per il passato, dall'orgoglio del possesso presente, dal ricordo delle sue prime vittorie, forse da una misteriosa nostalgia per il paese d'origine della sua famiglia; questo consigliato dai prevalenti interessi francesi e dai bisogni della guerra e aggravato dall'imperizia e dalla disonestà dei funzionari.

Le istruzioni che Napoleone inviò ad Eugenio di Beauharnais nel 1805, all'inizio del regno e le lettere che gli scrisse in seguito mentre ci fanno conoscere le idee dell'imperatore circa il modo più acconcio per governare l'Italia, ci rivelano altresì i sentimenti che egli nutriva per essa. Nessun abbanrono; è il primo consiglio che egli dà al vicerè. Regola fondamentale: la prudenza e la circospezione; non accordare ad alcuno intera confidenza e non palesare ad alcuno i propri giudizi sui ministri ed i personaggi di Corte; serbarsi così nell'anima come nella casa un angolo ove nessuno abbia accesso, neppure i più fidi segretari. Rimproverarsi come un errore in cui non incorrere più qualunque discorso fatto a cuore sincero. Parlare poco, ascoltare molto, perchè il silenzio ottiene spesso i medesimi effetti del sapere. Da altra parte, manifestare tanto più apertamente la propria stima verso gl'Italiani quanto a mano a mano si verranno scoprendo le ragioni per le quali essi non la meritano intera. Del resto lusingarli in tutti i modi, coltivare la loro lingua, frequentare più di ogni altra la loro compagnia, onorarli nelle feste in maniera particolare, lodare e amare ciò che essi amano e lodano. In una condizione diversa da quella di re d'Italia Eugenio dovrebbe gloriarsi di essere francese; in quell'ufficio e a Milano egli deve invece farlo dimenticare dando a credere ch'egli ama gl'Italiani, i quali sanno che si ama solo ciò che si stima.

Questo è il punto importante del duplice contegno di Napoleone verso l'Italia. Fra le norme, più o meno opportune, di ipocrisia politica, fra le secche affermazioni di padronanza e di prepotenza, balza di quando in quando il riconoscimento schietto dell'italianità del regno, necessaria e desiderata; e talora vi si aggiungono consigli, esortazioni, premure per conservarla e rafforzarla« Cosa non nuova del resto in Napoleone. Fin dal 1803 egli esprimeva la sua soddisfazione che la bandiera italiana sventolasse, forse per la prima volta dopo Roma, sulle rive dell'Oceano, ove egli aveva mandato una divisione per far conoscere all'Inghilterra la esistenza della repubblica e suscitare sensi di orgoglio e di fierezza nazionale nella gioventù italiana. E lo anno dopo, parlando col Marescialchi del successore al trono d'Italia, che pare dovesse per allora essere il figlio nascituro di Luigi Bonaparte, diceva: « Io voglio che sia allevato in Italia e ne conosca fin dall'infanzia la lingua e le abitudini, sì che sia egli stesso interamente italiano. Così egli sarà più amato, potrà giovare in più larga misura al paese e sopprimere i germi della gelosia che esistono fra le due nazioni». Tutto alla Corte d'Italia, deve essere italiano; perfino della baronessa di Vurmbs, dama della viceregina e con essa venuta dalla Germania nativa, egli chiede se è divenuta una buona italiana.

Non solo voleva l'italianità del regno, ma la voleva anche virile e vigorosa. Nel giugno del 1805, aprendo la sessione del Corpo Legislativo, egli torna sulla necessità di far risorgere lo spirito militare degl'italiani, sì che essi possano un giorno occupare quel posto che egli destinava loro nella sua mente. « E non vi perverranno — egli aggiunge — se non persuadendosi bene che la forza delle armi è il principale sostegno degli Stati. E' tempo alfine che codesta gioventù, che annegghittisce nell'ozio delle grandi città, cessi di temere le fatiche e i pericoli della guerra e si ponga in istato di far rispettare la patria, se vuole che la patria sia rispettabile ».

E' il grande merito di Napoleone, questa preoccupazione di ringagliardire negl'Italiani l'orgoglio militare e quel sentimento di patria e di nazione che rimasto fino allora ascosto nella maggior parte di essi, si era appena mantenuto desto nell'animo di qualche pensatore e di qualche poeta. Lo riconobbe uno dei più acerrimi nemici della dominazione francese in Lombardia, colui al quale fu a lungo addossata la maggiore responsabilità del moto che ne procurò la caduta: Federico Confalonieri. « Ei fu che destò l'Italia dal sonno, — egli dice, — ei che suscitolle in petto i sentimenti di sua nazionalità, dignità e forza ». Ma poi la tenne serva per sempre, e non volle condurre a termine l'opera, o per meglio dire credette che fosse compiuta così. E l'Italia si trovò in peggiori condizioni di prima: « che se la serva non riscossa mai da sua servitù può ancora vivere contenta, quella a cui si sono dati nuovi sentimenti, desideri, bisogni, cui s'è fatto lungamente vagheggiare l'emancipazione e fu lasciata delusa, quella sarà serva ben compiangibile ».

Gli scopi che Napoleone si era proposto conquistando l'Italia, coincidevano soltanto fino ad un certo punto con il vantaggio del paese, troppo spesso ne divergevano, assumendo posizioni diverse e talora contrarie. Scopo del governo, dice Napoleone, è il benessere dei popoli d'Italia; ma non dice, perchè è sottinteso, che a sua volta il benessere di Italia ha pure uno scopo, ed è quello di mettere la penisola in grado di fornire il massimo sforzo per il benessere della Francia. Il motto di Napoleone è infatti: « la francia Innanzi tutto »; ed egli vorrebbe che fosse il motto anche di Eugenio. Se l'Italia è indipendente (a Napoleone sembrava che lo fosse), lo deve alla Francia, alle vittorie ed al sangue francese; quindi cerchi di non abusarne e di non lagnarsi dei vantaggi conseguiti dalla Francia, ma sì di considerare la prosperità e gli interessi di questa strettamente legati ai propri, ed eviti sopra tutto i motivi che potrebbero far apparire vantaggiosa l'annessione del regno. Giacchè se la Francia la giudicasse conveniente ai suoi interessi, chi potrebbe contrastargliela?

Così scriveva nel 1810; ma la minaccia non era nuova. Essa aveva sempre pesato sulla Lombardia, e coll'andar degli anni era sembrata, anzichè dileguarsi farsi più grave. Sin dal 1802 il Marescialchi aveva cominciato a trattenere qualche rapporto del Melzi perchè troppo veritiero e pessimista temendo che Bonaparte finisse un giorno o l'altro col concludere che gl'Italiani non sapevano reggersi da sè e fosse quindi necessario e riunirli alla Francia o mettere alla loro testa un estraneo che li facesse marciare per forza se non volevano marciare di loro volontà. E nel 1805 abbiamo già sentito proferire apertamente quella minaccia, quando, di fronte a certe difficoltà sollevate dalla Consulta, Napoleone si dichiarò disposto a « metamorfosare » la repubblica in dipartimento francese. Ma i timori crebbero a dismisura — e crescevano del pari le ostilità e la diffidenza — nel 1810, per il succedersi di fatti preoccupanti: il regno ormai circondato da regioni divenute dipartimenti francesi; Eugenio escluso dalla successione al trono italiano; soppresso il regno di Olanda e il suo territorio riunito alla Francia.

Anche la prepotenza sprezzante di Napoleone verso gli abitanti della penisola appare di frequente nelle sue lettere al vicerè. Se nel 1810 egli affermava di conoscere meglio di chiunque altro la politica dell'Italia, già nel 1806 aveva dichiarato di saperne più lui nel suo dito mignolo che gli Italiani in tutte le loro teste messe insieme, e si meravigliava che in Italia non si mostrasse il medesimo ossequio che si aveva a Parigi verso l'opinione di un uomo che aveva provato di vedere meglio e più lontano degli altri. Del resto egli non ha l'abitudine di andar cercando nei consigli altrui le proprie opinioni politiche, nè deve rendere conto ad alcuno delle sue azioni; egli è padrone — ed Eugenio cerchi di far sì che gl'Italiani lo ricordino sempre — egli è padrone di fare ciò che vuole. Gli Italiani non sono bambini, come crede il vicerè: essi stimano soltanto colui che temono, e temono chi mostra di aver conosciuto il loro carattere falso. D'altronde, il sistema da seguire con essi è semplice; la risposta ad ogni obiezione è una sola: così vuole l'Imperatore. Essi sanno che Napoleone è irremovibile nella sua volontà. E il destino dell'Italia — egli afferma — sta intero dove egli si trova. La libera patria degl'Italiani si identifica con lui; dopo la rivolta degli abitanti di Crespino, egli risponde ad Eugenio di essere disposto a perdonare purchè gli vengano consegnati i principali colpevoli, che dovranno essere condotti al supplizio con un cartello recante le seguenti parole di malsicuro linguaggio: « Traditori al liberatore d'Italia e alla patria italiana ».

La Francia innanzi tutto: la attività del governo nel favorire lo sviluppo delle forze economiche, militari, spirituali del Regno d'Italia trova in questo motto il limite e lo scopo, scopo, creare uno Stato che possa essere in ogni circostanza di aiuto alla Francia, specialmente nelle guerre contro l'Austria; limite, impedire che questo stato acquisti tale vigore d'indipendenza da riuscire a sottrarsi alla soggezione della Francia, non servire più ai suoi interessi, forse un giorno minacciarne la sicurezza. Perciò, accanto ai provvedimenti che tendono ad innalzare sotto ogni riguardo la dignità del Regno Italico, si erge vigile ed incrollabile l'opposizione ad ogni tentativo di usare di quella libertà che pur si affermava largita.

Com'erano mutati, in poco più di dieci anni, i propositi di Napoleone! Nel 1796, al Melzi che gli recava l'omaggio di Milano, aveva detto: « Gli eserciti francesi hanno cacciato i vostri tiranni ma, non intendiamo sostituirli, i confini della Francia non devono oltrepassare le Alpi. Vi si lascierà quindi fissare da voi stessi il vostro destino. Scegliete il governo che preferite; per la Francia basta che non apparteniate più all'Austria ». Pochi anni dopo la volontà degli Italiani interveniva solo apparentemente nella scelta del loro destino, che era quello di ben appartenere alla Francia, senza alcuna speranza di un più libero regime.

Nessun principio di nazionalità guida Napoleone nel lavoro di organizzazione politica dell'Italia. E' soltanto il desiderio di non destar preoccupazioni fra i nemici esterni e specialmente nell'Inghilterra, che lo persuade a concedere una larva di libertà a gran parte della penisola. Ma quando, senza suscitare sospetti, può far prevalere l'interesse francese, non c'è indipendenza, nè nazionalità, nè bisogni locali, nè impegni solenni che valgano. Parma e Piacenza, promesse alla Repubblica Italiana sin dai tempi della Consulta lionese, richieste insistentemente dal Melzi che offre di pagarle con milioni sonanti e sarebbe anche disposto ad uno scampio di territori pur di non vederne in mani altrui, Parma e Piacenza rimangono un vano desiderio, perchè Napoleone vuol tenerle come sentinelle avanzate della Francia a guardia dell'importantissimo nodo stradale che esse dominano.

Anche la sorte del Piemonte è determinata dagli stessi principi. Essa è già decisa fin dai primi tempi dell'invasione francese. All'esercito repubblicano è necessario di appoggiare saldamente il suo piede scalzo di qua dalle Alpi per poter procedere sicuro alla riedificazione del resto d'Italia. E per di più il Piemonte ha una tradizione monarchica e militare che conviene demolire dalle basi per non lasciarsi alle spalle pericolosi fermenti di ribellione. Se il vicerè accoglie dei piemontesi nelle file dell'esercito del Regno Italico, Napoleone scatta incollerito: «Non voglio assolutamente che dei piemontesi siano arruolati nelle mie truppe d'Italia; ciò è contrario alla mia politica e alla mia volontà ». E nel 1814, mentre il nemico invade da ogni parte la Francia e la capitale è minacciata e il trono è in pericolo e tutto gli rovina d'incontro, egli abbandonerà l'Italia ad Eugenio e a Murat, perchè se la dividano fra loro, ma si ricorderà di eccettuarne Genova e il Piemonte. Giacchè il Piemonte non deve essere Italia, ma Francia; e non per qualche supposta affinità di stirpe o di costumi, ma perchè alla Francia conviene di soffocare ogni germe di quella forza che Napoleone sente in confuso destinata a compiere la liberazione della penisola; perchè alla Francia giova di tenere il suo confine in avanti nella pianura anzichè sulla cresta delle Alpi. La Francia innanzi tutto.

**Luigi Ceria**

## Rieducazione dei minorenni traviati in Germania

BERLINO, 12

Il Ministero della Giustizia tedesco ha pubblicato le nuove norme che regolano l'applicazione delle pene nei confronti dei minorenni. Il principio accolto nel nuovo regolamento penale, è quello della rieducazione dei giovani condannati, che debbono essere riportati sulla buona strada, e, una volta scontata la pena, alla quale va tuttavia conservato l'essenziale carattere di sanzione della colpa, essendo in grado di riprendere il loro posto in seno alla società. All'opera di rieducazione morale si accompagnerà l'istruzione professionale dei giovani condannati, secondo le particolari attitudini di ciascuno di essi. Non minori cure avrà l'istruzione propriamente detta. Speciale importanza verrà data inoltre all'occupazione delle ore libere, durante le quali i giovani potranno dedicarsi alla lettura di buoni libri, allo studio delle lingue, del disegno, della macchina da scrivere, così come ai giuochi, agli sport, alla recitazione, ecc. Principio essenziale di quest'opera di educazione, è che i giovani non perdano il contatto col mondo esterno e non sentano venir meno i legami che li uniscono alla società. Il nuovo regolamento sottolinea perciò la grande responsabilità di coloro cui è assegnato il compito di sopraintendere alla rieducazione della gioventù traviata, compito che deve principalmente consistere nella formazione di buoni ed utili membri della società nazionale.

## Una diga travolta dalle acque di un fiume jugoslavo

VIENNA, 12

Si ha da Belgrado che, in seguito al rapido scioglimento delle nevi e alle recenti pioggie, il fiume Karaziza è uscito dal suo letto e ha travolto una diga di una trentina di metri di lunghezza inondando gran parte della Baranya. Numerosi contadini sono senza tetto. Essi sono fuggiti senza riuscire a salvare le loro masserizie. Le autorità hanno organizzato azioni di soccorso e sul luogo sono stati mandati mille operai e reparti del Genio, che procederanno alla ricostruzione della diga. Certo Jancovic, capo del servizio idrotecnico di Belly e che aveva la responsabilità della sorveglianza sulla diga, è stato trovato ucciso con il capo trapassato da un proiettile.

### Le scuole alsaziane

## Una protesta contro Blum

### Ripercussioni in Vaticano?

PARIGI, 12

Il conflitto tra il Governo e la popolazione alsaziana a proposito del nuovo regolamento scolastico va assumendo un carattere sempre più acuto.

La pubblica risposta data da Blum al vescovo di Strasburgo, mons. Ruch, ha sollevato la viva indignazione dei cattolici alsaziani e in generale di tutti gli abitanti delle provincie recuperate che la giudicano insolente e ingiustamente aggressiva verso un venerato rappresentante delle gerarchie ecclesiastiche e perciò indegna di un Capo di Governo.

Il Comitato di difesa religioso dell'Alsazia trasmette stamane ai giornali il seguente comunicato: «Il Comitato, profondamente commosso per il comunicato che è stato pubblicato dalla presidenza del Consiglio a proposito della lettera pastorale del 7 febbraio, testimone e interprete della dolorosa indignazione che ha sollevato in tutta l'Alsazia cattolica l'offesa al capo venerato della diocesi, tiene a protestare pubblicamente e immediatamente contro un procedimento tanto inqualificabile ».

Taluni giornali si domandano se questo incidente non avrà ripercussioni sui rapporti della Francia col Vaticano.

Ieri mons. Valeri, nunzio apostolico, si è di esso intrattenuto con il sottosegratario incaricato degli Affari d'Alsazia. L'ambasciatore di Francia presso la S. Sede è venuto in questi giorni a Parigi per esporre al Governo il punto di vista del Vaticano.

### L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

# Le felicitazioni del Re Imperatore e la risposta del Papa

ROMA 12

La ricorrenza del 15.o anniversario dell'incoronazione del Pontefice Pio XI è stata ricordata in Vaticano con una solenne funzione nella Cappella Sistina, celebrata dal Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia quest'anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti i Cardinali, il gran maestro dell'Ordine di Malta, la famiglia Ratti, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della Corte Pontificia, il patriziato e la nobiltà romana.

Durante la messa i cantori della cappella pontificia, sotto la direzione del maestro Perosi, hanno eseguito la messa a quattro voci del Palestrina e da ultimo l'*Oremus pro Pontefice Pio* composto dal Perosi in occasione dell'ottantesimo genetliaco del Papa.

Terminata la funzione, i Cardinali capo d'ordine Granito Pignatelli, Bisletti e Caccia Dominioni, sono stati ricevuti dal Pontefice al quale hanno presentato gli auguri a nome del Sacro Collegio.

Oggi Pio XI ha ricevuto anche in private udienze il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, in visita di congedo, mons. Bartolomasi, mons. Corrigan, rettore dell'Università cattolica di Waghington mons. Cattaneo.

## I telegrammi scambiati fra il Re Imperatore e il Papa

ROMA, 12

Ecco il testo dei telegrammi scambiati tra S. M. il Re Imperatore e S. Santità in occasione della ricorrenza dell'incoronazione del Pontefice:

« S. Santità il Pontefice Pio XI Città del Vaticano - *La fausta ricorrenza odierna offre a me e alla Regina graditissima l'occasione di rinnovare a Vostra Santità le più cordiali felicitazioni ed ogni augurio migliore di prosperità.* - VITTORIO EMANUELE »

« A S. M. Vittorio Emanuele III, RE d'Italia Imperatore d'Etiopia - Roma - *Al devoto cortese messaggio augurale della Vostra Maestà e di S. M. la Regina Imperatrice, risponde la nostra viva gratitudine e con paterni voti di felicità l'apostolica benezione* - PIUS P. P. XI ».

## Il maestro Perosi dirigerà un concerto a Cremona

CREMONA, 12

Il Comitato esecutivo per la celebrazione del bicentenario della morte di Antonio Stradivari ha ricevuto comunicazione che l'accademico d'Italia mons. Lorenzo Perosi ha accettato l'invito rivoltogli dall'on. Farinacci di dirigere il grande concerto di musica sacra che si terrà nella cattedrale di Cremona nel prossimo ottobre. A questo concerto parteciperanno anche i cantori della Cappella Sistina. La fastosità suggestivamente religiosa del magnifico ambiente e la partecipazione di personalità e di esecutori di altissima fama, faranno di tale concerto una manifestazione musicale unica nel suo genere.

## In memoria della medaglia d'oro Camillo Barani

LITTORIA, 12

Stamane si è qui svolta una solenne commemorazione della medaglia d'oro centurione Barani, caduto eroicamente in A. O. I.

Al rito religioso, celebrato nella chiesa di S. Marco, hanno assistito il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Podestà ed una foltissima folla di Camicie Nere e di popolo. Per onorare la memoria dell'eroico centurione, immolatosi per la grandezza della Patria, il Comune di Littoria, con recente provvedimento, ha deliberato di assegnare ai piccoli figli del Caduto la somma di lire diecimila.

## La storia dell'artiglieria

ROMA 12

E' imminente la pubblicazione del terzo volume della « Storia della artiglieria italiana » scritta dal generale Carlo Montù ed edita dalla Rivista di artiglieria e genio. Questo volume di oltre 1000 pagine riguarda il periodo 1815-1870; è anche maggiormente ricco di illustrazioni di schizzi ed anche più interessante dei due volumi precedenti per la narrazione tuttora viva e palpitante delle nostre prime guerre dell'Indipendenza nazionale nelle quali tanta parte ebbero gli artiglieri dei vari Stati italiani e delle varie regioni della penisola.

## Il Corporativismo italiano in una conferenza a Nancy

NANCY, 12

Per invito del Gruppo dell'Artigianato francese, lo scrittore Jean Godfrin, segretario del locale comitato France-Italie, ha parlato della nuova realtà corporativa dell'Italia fascista.

Nella esposizione dell'oratore, il sistema corporativo italiano è apparso quello che esso è, quale il Capo lo ha voluto; la più audace realizzazione rivoluzionaria immessa, senza pericolosi contraccolpi, nel meccanismo in movimento dello Stato; un mirabile e complesso edificio economico e sociale, attraverso il quale il mito della lotta di classe è stato sostituito dall'idea della collaborazione delle classi per una più progredita realtà sociale e per il supremo interesse dello Stato.

Circa poi l'universalità dell'idea corporativa italiana, l'oratore ha battuto efficacemente in breccia gli argomenti di coloro che affermano la costituzionale insofferenza dell'individualismo francese di ogni gerarchia corporativa, ed ha concluso additando l'esempio di un popolo profondamente affine quale l'italiano, che nel sistema corporativo ha trovato la strada del suo avvenire.

## Per la difesa della Transgiordania

GERUSALEMME, 12

Il Parlamento di Amman ha preso in esame un disegno di legge per la creazione di un corpo di riserva da tenersi disponibile allo scopo di rafforzare l'esercito della Transgiordania in caso di emergenza. Nei tempi normali, ogni riservista, pur continuando a attendere ai propri lavori, riscuoterebbe la paga di una lira sterlina al mese.

Il consiglio legislativo di Amman ha preso in considerazione i reclami sottopostigli dagli operai transgiordanici contro il trattamento dell'«Irak Petroleum Company» che accusano la Società di prepotenza e di sfruttarli senza corrispondere loro adeguati salari. Il Consiglio legislativo ha risolto di invitare il Governo dell'Emirato a promulgare una legge intesa a salvaguardare gli interessi degli operai ed a stabilire chiaramente i loro diritti ed obblighi presso le Società assuntrici.

L'Agenzia *Le Colonie* informa che, secondo quanto si afferma nella capitale egiziana, nei diversi progetti economici discussi tra il Ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita e le autorità egiziane per il consolidamento delle relazioni commerciali tra i due paesi, figura in prima linea la creazione di una Banca araba a Gedda con capitale egiziano e saudita.

## Nuovi pezzi di petrolio in Galizia

VARSAVIA, 12

Nuovi giacimenti di petrolio sono stati recentemente scoperti nella Galizia orientale. Un primo pozzo, situato nei pressi di Ritkowo, alla profondità di 300 metri, dà una produzione giornaliera di circa mezza cisterna di petrolio, che è stato riconosciuto specialmente adatto all'impiego dei motori di aviazione. Una seconda sorgente è stata trovata nei dintorni di Starun, ricca egualmente di minerale, ma di più difficile epurazione. Gli altri due pozzi si trovano nei pressi di Kosowo l'uno e di Perehinsk l'altro, questo ultimo della produzione giornaliera di 5 mila kg. Per lo sfruttamento di questi giacimenti sono state costituite due società, la «Premjer» e la «Polmin».

## La cattura degli elefanti nel Congo belga

BRUSSELLE, 12

Mandano da Aketi che la stazione di addomesticamento di elefanti di Gangalana Bodio, ha iniziato la campagna per la cattura dei pachidermi. Le operazioni dirette dal comandante Offermano sono seguite da vari visitatori belgi e stranieri. La campagna si svolge in una riserva speciale a sud del territorio Dungu. La battuta comporta la cattura di sei elefanti.

# Libreria

**Titina Strano: GINEVRA BENTIVOGLIO E LA FINE DI UNA SIGNORIA.** In 8.o, con 24 tavole e coperta a colori. - Milano, Treves, 1937. Lire 12.

Non esiste una Storia delle Signorie Italiane, e, non ostante l'esistenza di tante scuole di lettere e deputazioni di storia patria, si può dire che non furono ancora criticamente preparati tutti i materiali necessari a una adeguata rappresentazione di quello splendor di vita, che dalle Corti del nostro Risorgimento si propagò a tutta Europa, come modello di gentilezza nel costume e d'insuperato buon gusto nelle arti.

Altissima fama, tra le altre, ebbe a suo tempo la Corte dei Bentivoglio a Bologna, anche per le tragiche vicende famigliari e politiche in mezzo alle quali fu rapidamente innalzata e distrutta. Poi un lento oblio parve ricoprire le sue rovine. Ora è da lodare la scrittrice Titina Strano, che ha dato già in altri libri bella prova delle sue attitudini a questo genere di studi, per avere raccolto dalle pagine dei cronisti contemporanei e, in attesa di ulteriori indagini d'archivio, abilmente ricostruito tutto ciò che può osservare a rimettere in luce il destino dei Bentivoglio: la magnifica ascensione, il contrastato dominio, la terribile fine.

Sono gli anni in cui grandi forze in contrasto perturbano l'Italia: l'ultima fase della signoria degli Sforza provocatrice delle invasioni francesi; l'ambizione dei Borgia che mira a procacciare al Valentino la conquista delle Romagne; l'equilibrio di tutti gli Stati minacciato ed incerto. Bologna è la posta di molte cupidigie. I Bentivoglio si reggono contro le inimicizie interne, con le blandizie o con le crudeltà; e stanno quasi indipendenti da Roma; finchè il legittimismo papale trionfa per il ferreo volere di Giulio II che viene, traendosi dietro il suo Michelangelo, a conquistare la città.

Al centro della signoria dei Bentivoglio è una donna, volontaria, coraggiosa, tenace, implacabile nella sua ambizione materna. Essa domina con la sua presenza il libro della Strano; che non è un'arida narrazione, ma un'animata rappresentazione di figure, di costumi, di drammi, di avvenimenti. E per ciò gli editori Treves hanno potuto inserire il volume nella loro pregevole collezione intitolata « Donne nella storia. ».

**Gaspare Ambrosini: LA NUOVA COSTITUZIONE SOVIETICA.** Col testo della Costituzione tradotto dal russo dal dottor Corrado Perris. Palermo, Casa Editrice Trimarchi. - Pp. 92,8.o L. 5.

In questo nuovo lavoro, che segue il precedente «L'Unione Sovietica nella sua formazione e struttura, Ideologie e realtà», pubblicato dal Trimarchi nel 1935, che ancora oggi risulta il più completo e preciso pubblicatosi sull'U.R.S.S. in Italia, l'Ambrosini espone ed esamina, col consueto acume e con sobrietà e chiarezza, le modificazioni che Stalin ha apportato alla costituzione che era stata adottata sotto Lenin; modificazioni, alcune delle quali sono suscettibili di determinare una profonda trasformazione nella struttura economica e sociale dello Stato Sovietico, come quelle riferentesi al riconoscimento della piccola proprietà privata, mentre altre si dimostrano manifestamente illusorie, come quelle riferentesi al riconoscimento dei diritti dei cittadini e alla democratizzazione in genere della costituzione. E ciò perchè dietro la facciata democratica resta sempre la dittatura del proletariato e più propriamente del partito comunista.

L'esame della nuova costituzione, della quale è riportato in appendice il testo tradotto direttamente dal russo dal dott. Perris, è reso più completo ed interessante dal riferimento alle precedenti costituzioni

**Carlo Delcroix: LA PAROLA COME AZIONE.** Vallecchi ed. Firenze

L'ultimo volume di Carlo Delcroix una scelta di discorsi pronunciati dal dicembre 1923 al novembre 1930, esclusi quelli parlamentari o più propriamente politici reca un titolo che riassume l'originario e fondamentale concetto della sua attività di oratore ma insieme rivela un'aspirazione nuova di natura artistica che tale concetto tenta superare risolvendolo in una più matura consapevolezza creativa. Tra le due precedenti raccolte e questa intercorrono molti anni e c'è di mezzo un tentativo di poesia pura: «I miei canti». L'A. rallegrandosi di non aver avuto fretta a mandar fuori il volume e giudicando con eccessiva severità i suoi primi libri, dichiara nella prefazione di aver compiuto solo in questi ultimi tempi «un deciso progresso verso l'essenzialità del la forma» e di aver riscontrato, nell'opera di revisione «via via un maggior senso delle proporzioni nel disegno, un più vigoroso controllo dell'espressione, una progressiva sostituzione di concetti alle immagini, una crescente densità e relativa brevità che da ultimo arriva alla concisione». Anche il lettore più disattento, rileggendo ora questi discorsi, ognuno dei quali coincise con un grande avvenimento della vita italiana e spesso valse a chiarirne e a popolarizzarne l'intimo significato si avvede dell'attenta opera di perfezionamento stilistico a cui sono stati sottoposti nel loro passaggio dalla parola detta alla parola scritta. Nelle pagine introduttive lo stesso Delcroix, avvertendo che si è preoccupato di conservare la loro autenticità nell'avvicinarli il più possibile all'arte, formula acute osservazioni sul carattere dell'eloquenza e lascia intravedere la via attraverso la quale, in lui, dall'oratoria è sorta la poesia. Quest'ultimi egli la considera una vocazione alla quale non ha potuto mai seriamente dedicarsi; eppure anche quando la parola è adoperata come azione, strumento pratico per commuovere e convincere, c'è in lui tanto controllo ormai, e vigore espressivo da poter essere additato a quanti hanno amore alle lettere l'esempio di uomo che, ascoltandosi al buio, ha saputo toccare le soglie dell'arte facendo rinuncia, spesso, all'oratoria ch'è stata un giorno il suo unico mezzo per riprendere posto nella vita e contatto col mondo.

## Nel Consiglio di Stato

### Giannini presidente di sezione

ROMA, 12

Con provvedimento in corso lo on. sen. dott. Amedeo Giannini, consigliere di Stato, è nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato ed il gr. uff. dott. Umberto Pullino, Regio Invitato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe, è nominato consigliere di Stato.

# Spigolature

Malaga, la bella città conquistata dai nazionalisti spagnuoli, non ha solo una grande importanza militare e politica, ma occupa un posto notevolissimo anche sotto il punto di vista storico ed economico. Sembra infatti, che Malaga sia una delle città più antiche di Europa, che la sua fondazione si debba ai fenici e che Malca, suo primitivo nome, in fenicio equivalga press'a poco a « reale ». Altri la vogliono meno antica e ritengono che il suo nome derivi dal fiume che le passa vicino e che una volta chiamavasi Malaca, mentre ora si chiama Guadalmedina, ed altri vogliono infine che Malaga sia l'alterazione di un voce basca che significherebbe il lato d'un monte. Quello che è certo è che Malaga fu una città d'importanza abbastanza considerevole allorquando la potenza romana era giunta al suo apogeo. Tutti gli scrittori dell'antichità ne fanno cenno nei loro più importanti lavori. L'itinerario d'Antonino precisa che Malaga si trovava ad una ben determinata distanza da Cadice, e Cadice era, secondo Strabone, ad una ben precisata distanza da Gibilterra. I Romani, nota B. Maineri nel *Giornale di Genova*, avevano fatto di Malaga una « civitas foederata », ossia una città avente precisi obblighi verso la capitale del mondo allora conosciuto, primo fra tutti quello di fornirle un determinato numero di soldati in tempo di guerra, ma le avevano lasciato una considerevole autonomia della quale aveva sempre saputo usare senza urtare affatto la suscettibilità di coloro che dirigevano le sorti dell'Impero e del mondo. La frequenza degli avanzi delle costruzioni romane esistenti nella città e nei dintorni, le imponenti rovine dell'acquedotto emergenti sulle colline e nelle vallate tra i filari di viti e tra gli aranceti, e sopratutto i capitelli e le colonne di marmo pregevole tolto da un tempio romano, da alcuni secoli scomparso, ed ora sistemati, più o meno barbaramente, nel castello moresco in rovina, conosciuto col nome di Gibralfaro, e dominante una delle più amene colline site nelle vicinanze della città, lo dimostrano nel modo più persuasivo. Anche dal punto di vista industriale, Malaga aveva sin da allora una importanza considerevole, tanto è vero che fra gli avanzi romani vi sono anche quelli di alcuni stabilimenti nei quali si salava il pesce destinato a contribuire largamente all'alimentazione dei soldati e dei cittadini dell'Impero.

*

La Direzione Centrale delle Ferrovie di Stato Norvegesi si è dovuta occupare giorni fa di un fatto strano che ha dato luogo ad una inchiesta per l'accertamento delle eventuali responsabilità. Tale inchiesta però ha messo alla luce i particolari di un fenomeno più unico che raro negli annali delle ferrovie non solo norvegesi, ma del mondo intero. Poche settimane or sono, non lungi dalla stazione di Kongsberg, fu trovato un treno fermo sul binario in aperta campagna: un treno addormentato! E non si creda che qualche valanga lo avesse d'improvviso sepolto o qualche guasto alla macchina od alle rotaie ne avesse ostacolato il cammino. La linea era sgombra del tutto, il materiale perfettamente in ordine. Soltanto gli uomini... dormivano. Dormivano tutti, saporitamente, dal macchinista al capotreno, dal fuochista all'impiegato del bagagliaio, dal controllore al viaggiatore più affetto d'insonnia cronica. Passeggeri e personali russavano a gara, mentre la locomotiva abbandonata, pian piano si addormentava anche essa, e la fredda notte invernale avvolgeva d'un silenzioso manto di ghiaccio e di neve il treno immobile. Il macchinista, che in seguito a questa sua stranissima mancanza, è stato sospeso dal servizio ha dichiarato di essere stato preso d'un tratto da un sonno invincibile, forse per effetto del freddo intenso, e che, malgrado ogni suo sforzo per restare desto, dovette alfine soccombere e fermare il treno per evitare una catastrofe.

*

Che le stagioni abbiano un influsso non disprezzabile sulla moda femminile è un fatto che ben pochi vorranno negare e che la maggior parte dei mariti ha imparato a conoscere a proprie spese. Ma che esista una moda dipendente dalle diverse stagioni dell'anno anche per le sedie è certo una novità. Infatti a Berlino sono usciti i nuovissimi modelli primaverili di sedie, che, naturalmente, saranno di moda soltanto fino al prossimo autunno. Un architetto specializzato, si è offerto di creare mensilmente 20 nuovi modelli, cioè 240 tipi assolutamente originali di sedie all'anno. Non si sa ancora però, se tale innovazione incontrerà il dovuto successo e se il pubblico sarà disposto a cambiare almeno due volte all'anno i mobili di casa.

*

L'opera per l'assistenza alla maternità ed infanzia tedesca, intitolata « Madre e fanciullo », ha pubblicato il rendiconto dell'attività svolta nel periodo 1935-36. Si tratta, come nota l'Agenzia Centraleuropa, di una somma imponente di opere, tanto più rilevante in quanto esse si aggiungono a tutte le altre forme di previdenza ed assistenza normalmente svolte dallo Stato e dal Partito. Sono state infatti variamente assistite 1,2 milioni di persone, ciò che porta a 4,7 milioni il totale delle persone beneficate nelle famiglie. Il numero delle partorienti e delle persone beneficate nelle famiglie. Il numero delle partorienti e puerpere assistite, specialmente con sovvenzioni economiche, è stato di 600.000 e 100.000 madri sono state inviate in campagna. Oltre 300 mila bambini sono stati mandati in campagna presso famiglie rurali. La somma impiegata in queste opere è ascesa a doltre 60 milioni di marchi.

13 Febbraio 1937-XV S. FOSCA v.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

## L'esultanza di Venezia per il lieto evento

*L'auspicatissima notizia del fausto evento che ha allietato Casa Savoia e con essa tutto il popolo italiano è stata comunicata nelle prime ore del pomeriggio di ieri da S. E. il Capo del Governo a S. E. il Prefetto, il quale a sua volta ha diramato l'annuncio a tutti i Podestà della Provincia. Il senso della più viva esultanza si è quindi diffuso tra le popolazioni dei grandi e dei piccoli centri, dando luogo alle più spontanee e calorose manifestazioni di giubilo, di devozione e di affetto verso la Casa Regnante.*

*A Venezia le edizioni straordinarie dei giornali cittadini andarono letteralmente a ruba e tosto il tricolore apparve su tutti i poggioli, mentre le vie si andavano animando del popolo che si aggruppava davanti ai negozi di apparecchi radio nella speranza di avere particolari sulla nascita del nuovo Principe Sabaudo.*

*Al tramonto le campane di San Marco suonarono a distesa in segno di tripudio ed esse parvero trascinare gli echi di quelle di tutte le chiese della città che si erano tosto diffusi nel cielo.*

*Di sera tutti i palazzi pubblici e moltissimi privati si ornarono di luminarie e nei teatri ove erano orchestre, gli spettacoli si iniziarono con la Marcia Reale, con l'Inno di Giovinezza e con l'Inno a Roma, che furono ascoltati dal pubblico in piedi e letteralmente coperti di battimani.*

*S. E. il Prefetto non appena ricevuta la lieta notizia ha inviato telegrammi di rallegramento e di augurio a S. M. il Re Imperatore ed a S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte per sè ed a nome di tutte le autorità della Provincia, e quindi volle esprimere personalmente le sue felicitazioni a S. A. R. il Duca di Genova.*

*Questa mattina saranno alla fonda dinanzi alla Punta della Dogana i tre cacciatorpediniere* Irrequieto, Monfalcone e Grado, *i quali alle ore otto spareranno 21 colpi di cannone cadauno, in segno di esultanza.*

### Telegrammi di felicitazione per il lieto evento

In occasione del fausto evento la Associazione Sottufficiali in Congedo di Venezia ha inviato a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, a Napoli, il seguente telegramma:

« Associazione Sottufficiali in Congedo di Venezia, riunita assemblea straordinaria soci, esultante fausto evento Casa Savoia, inneggia gloriosa Dinastia fondatrice grandezza imperiale Italia Fascista - Presidente: cav. A. Torres ».

Dal Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Asili di Carità per l'Infanzia è stato spedito un telegramma così concepito:

« Tutti i bambini Asili Infantili « Principe di Piemonte », « Giovanna di Savoia », « Duchessa d'Aosta », esultano di gioia per fausto evento nascita nuovo Principe di Casa Savoia ».

### Breve sosta del Duca d'Aosta

Stanotte alle ore 1,5 proveniente da Trieste ha fatto ritorno a Venezia S. A. R. il Duca d'Aosta il quale è rimasto nel saloncino fino alla partenza del treno per il Cadore che avvenne alle ore 5.40 diretto a Cortina d'Ampezzo.

### Il notiziario corporativo del Consiglio dell'Economia

In questi giorni è uscito il «Notiziario Economico Corporativo» pubblicazione mensile del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

L'interessante pubblicazione contiene negli atti ufficiali il resoconto delle sedute che hanno avuto luogo presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, le notizie relative ai quadri ed all'ordinamento delle Associazioni sindacali aventi giurisdizioni sul territorio della Provincia, l'elenco dei Consolati e Viceconsolati stranieri aventi sede a Venezia, il Calendario delle Fiere, Mostre ed Esposizioni a carattere internazionale, nazionale, interprovinciale e provinciale che avranno luogo nel 1937 a Venezia, le norme da seguire per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività varie in A. O. I., e tariffe di monta taurina in vigore dal 1.o gennaio 1937 ecc.

Nella parte ufficiale viene quindi riportato il consueto movimento delle ditte, inscrizioni, reinscrizioni, modificazioni, cessazioni e fallimenti nonchè l'elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di novembre nel Comune di Venezia ed in quelli della Provincia.

La pubblicazione contiene inoltre un notiziario dei più importanti provvedimenti economici emanati durante il mese di dicembre che interessano in modo particolare le categorie agricole, industriali, commerciali e marittime. In modo speciale vanno ricordati i decreti riguardanti il nuovo ordinamento dei servizi marittimi e la parte doganale per le difficoltà che gli interessati incontrano per ottemperare con precisione e correttezza agli obblighi imposti dalla legislazione in materia, che costituisce un complesso di norme tutt'altro che semplici.

### LA BENEFICENZA

In morte della signora Sarina Levi Della Vida, Ugo e Pia Scandiani offrono L. 50 all'Ospedale al mare.

### Associazione Volontari di Guerra

**Nuovi soci**

La Commissione di scrutinio, nominata allo scopo di verificare i titoli e le qualifiche di tutti coloro che chiedono di far parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, ha ammesso come soci effettivi della Sezione di Venezia i seguenti feriti e mutilati fascisti: Sacchi Piero di Emanuele, Canta Emilio fu Giovanni, Lazzarotto Daniele di Daniele, Muti Michele fu Vincenzo.

I camerati sopraelencati dovranno passare al più presto in sede al Ponte della Paglia nelle ore d'ufficio per regolarizzare la loro posizione ritirando la nuova tessera per l'anno 1937-XV ed il distintivo sociale.

La Commissione di scrutinio si riunirà ogni giovedì sera per esaminare le numerosissime domande in corso di accettazione.

Si fa pertanto nuovo appello ai volontari della guerra 15-18, ai volontari ciclisti, ai volontari libici, ai legionari fiumani, ai feriti e mutilati fascisti, ai volontari d'Africa che ancora non facessero parte dell'Associazione, perchè presentino al più presto la domanda d'iscrizione, ritirando il relativo modulo presso la sede sociale: così pure si avvertono tutti gli iscritti che si è iniziato il tesseramento per l'anno 1937-XV; le tessere potranno essere rinnovate nelle ore in cui la Segreteria al Ponte della Paglia è aperta e cioè ogni martedì dalle ore 21 alle 22, il pomeriggio di ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30 ed infine ogni domenica mattina dalle 10 alle 12.

**Rancio sociale**

Domenica 21 febbraio avrà luogo il rancio dei Volontari di guerra E' certo che nessuno vorrà mancare a questa riunione in cui si troveranno uniti per la prima volta, in un'atmosfera di caldo cameratismo, i Volontari della guerra 1915-18, i Mutilati e Feriti per la Causa Nazionale, i Legionari Fiumani e i Legionari d'Africa che per identità di sentimenti ora sono tutti raggruppati, per volere del Duce, nella medesima e gloriosa Associazione.

Le quote sono state fissate in L. 10 che dovranno venire versate entro il giorno 15 p. v. presso la sede dell'Associazione (Ponte della Paglia) nell'orario d'ufficio.

I camerati, per agevolare il compito dei preposti all'organizzazione, sono invitati a dare la loro adesione al più presto.

## Statistiche demografiche

**Mese di Dicembre 1936**

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 405 | 895 | 1300 |
| MORTI | 362 | 377 | 739 |
| AUMENTO POPOL. | 43 | 518 | 561 |

**Mese di Gennaio 1937**

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| NATI | 384 | 846 | 1230 |
| MORTI | 486 | 475 | 961 |
| AUMENTO POP. | 102 | 271 | 269 |

**Stato Civile dei giorni 10-11 Febbraio 1937 - XV**

NATI . . . 13 — MATRIMONI . . . 11
NATI morti . . . 1 — MORTI . . . 10

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

13 Sabato — Le Sante Fosca Vergine e Maura sua tutrice. Martiri di Ravenna nel II secolo. — I Corpi delle Sante riposano nella loro chiesa di Torcello dove oggi se ne celebra la festa. — Titolare anche della chiesa succursale, in città: alle 11 Messa solenne alle 18 panegirico, benedizione e inno — Le stesse funzioni a S. Giovanni Grisostomo per la Dedicazione della chiesa. Agli Scalzi alle 6.15 Mesia cantata Stazione a Roma: a S. Trifone e a S. Agostino: — a Venezia: a S. Maria Zobenigo.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantin: Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** «Il Barbiere di Siviglia» — **Rossini:** La carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia:** Peg del mio cuore — **Centrale:** La notte è per amare — **Garibaldi:** L'antenato — **Imperiale:** Le armi di Eva — **Italia:** Gelosia — **S. Marco:** L'equipaggio — **S. Margherita:** Lo smemorato — **Massimo:** Desiderio — **Moderno:** Donne e carnefici — **Nazionale:** I Crociati — **Olimpia:** La fuga di Tarzan — **Progresso:** La vedova allegra

### Concerti

**Sala del Circolo Artistico** — ore 21.15: concerto del violoncellista Földesy.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, 21, *La Traviata* di Verdi (dal Carlo Felice).

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 20.15, musiche di Haydn, Sassoli, Refice, Petrassi, Carabella; Praga, 21.15, musiche di K. Weis.

MUSICA CORALE: Gruppo Roma, 22.10, concerto dell'accademia polifonica barese.

VARIE: Gruppo Roma, 20.40, fantasia di canzoni napoletane.

CONVERSAZIONI: Gruppo Roma, 22, Luciano Folgore; Gruppo Torino, 21, Cesare Zavattini.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Solisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Annetta — Negri: in Lista di Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele — Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldissarotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

### La vendetta di una donna

Il bracciante Ettore Scarpa, di anni 30, abitante a Cannaregio 3355, ieri alle ore 17 si incontrava in fondamenta S. Giobbe con certa Ernesta Coldel, con la quale, tre mesi or sono, aveva avuto occasione di litigare. Questa volta la Coldel, valendosi di un corpo contundente, non potuto identificare, colpì alla testa lo Scarpa che riportò una ferita alla regione parietale, guaribile in giorni 5.

### I conti da saldare

Ieri gli agenti del Commissariato di S. Elena hanno tratto in arresto Giacomo Vettor, di anni 65, abitante a Castello 95, dovendo scontare sette mesi di reclusione per oltraggio alla forza pubblica.

### Un camino in fiamme

Ieri alle ore 16.30 i pompieri di Ca' Foscari hanno spento con la monolindrica un principio d'incendio verificatosi alla canna del camino all'anagrafico n. 2201 di S. Fosca.

### NOTE DI CRONACA

**La perfetta cucina**

Pasticcio di maccheroni, arrosto, contorni, baccalà mantecato, alla vicentina, speciale, pinttì di quaresima, insalata russa ecc., gelatina di puro pollo con pasticcini di fegato sempre freschi. *Rosticceria di Bellini Giulio, Calle dei Fabbri, Tel.* 22-446.

### Interessi del Pubblico

**Il rinnovo delle licenze commercio**

I commercianti titolari di commercio del Comune di Venezia che non hanno ancora provveduto per la presentazione delle licenze stesse presso l'Ufficio di Amministrazione dell'Unione Fascista dei Commercianti secondo quanto stabilito dall'ordinanza podestarile del 10 gennaio u. s., sono invitati a volervi provvedere senza alcun indugio dato che il termine ultimo scade il 15 corrente.

### "Adria," "Celio," "Marco Polo,"

Iermattina, proveniente da Trieste, è giunto il piroscafo *Adria* che è ripartito alle 17 al completo, diretto a Massaua-Gibuti.

Stamane, alle ore 7, giungerà il *Celio* da Istanbul, che ripartirà poscia per Trieste.

Alle ore 15 giungerà il *Marco Polo* da Trieste; riprenderà il mare alle 19 per Alessandria.

### Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 11 Febbraio 1931 XV:

**Decessi:** Marmai Burcovich Anna di anni 79 ved. ricov.; Zennaro Armando giorni 20; Sambo Corrado 12.

Giovedì alle ore 18.20 spirava

**ETTORE LINDEMER**

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Gemma, il fratello Giuseppe con la moglie Elisa e figlia Nella, le sorelle Marcella ved. Coriel coi figli Guido e Aldo, Nella ved. Colombini col figlio D.r Urbino.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica mattina alle ore 9.30 partendo dall'abitazione S. Polo N. 1304 (Calle del Perdon).

VENEZIA, 12 Febbraio 1937 XV

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Succursale di Venezia, ha il dolore di annunciare la morte del Sig.

**ETTORE LINDEMER**

suo Agente attivo e affezionato.

*Venezia, 12 febbraio* 1937

**Istituto Italiano di Credito**
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

## Federazione Fascista

### Iscrizione ai corsi di preparazione politica per giovani

Sono aperte le iscrizioni al Corso di preparazione politica per i giovani (biennio anno XV-XVII) che avrà inizio il 23 marzo prossimo.

A tale Corso potranno essere ammessi i giovani che abbiano compiuto i 23 anni e non abbiano superato il 28.o anno di età, e che possano dimostrare di aver già svolto proficua attività nelle Organizzazioni fasciste.

Gli appositi moduli su cui stendere le domande di iscrizione potranno essere ritirati presso le sedi del G.U.F. o dei Gruppi fascisti rionali.

Le domande di iscrizione dovranno poi, (vistate dal Segretario del Fascio o dal Fiduciario del Gruppo rionale, essere presentate personalmente dagli interessati, unitamente a due fotografie formato tessera, presso la Segreteria della Scuola (Campo S. Margherita).

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 6 marzo p. v.

Per disposizione del Direttorio Nazionale del P. N. F. il numero dei fascisti che potranno essere ammessi a frequentare il Corso è limitato a 100.

Gli interessati dovranno trovarsi secondo l'orario predetto nei luoghi e nelle ore indicate.

Per gli altri convegni verrà data comunicazione al più presto.

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

A mezzo della Delegazione Provinciale dei Lavoratori delle Aziende del Credito e della Assicurazione:

Personale delle Assicurazioni Generali di Venezia L. 7.994 15.

Personale della Banca di Novara-Mirano (2.o versamento) L. 166.30.

Personale Imposte Consumo Ditta V. Basaglia-Venezia L. 706.50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

L'offerta fatta dalla Ditta Franco De Vanna a mezzo Ufficio Collocamento Commercio non è di L. 100 ma di L. 150.

### Gruppo di San Marco

**Ordine di Adunata.** — Tutti i fascisti appartenenti al 2.o Settore e cioè abitanti dall'anagrafico n. 1201 all'anagrafico n. 2500, dovranno trovarsi domenica 14 corrente alle ore 9.30 precise in Campo S. Maria del Giglio.

E' di prescrizione la divisa fascista, chi ne fosse ancora sprovvisto, dovrà intervenire in camicia nera sotto la giubba.

### Federazione Fasci Femminili

Si avvertono le famiglie interessate che le Giovani Fasciste che hanno partecipato al campo di Dobbiaco saranno di ritorno domenica 14 corr. alle ore 24.

### Associazione Postelegrafonici

**Ordine di Adunata.** — Domenica 14 p. v., alle ore 16, ricorrendo il XX Annuale dell'eroico sacrificio del poeta soldato Vittorio Locchi, tutti gli associati dovranno adunarsi nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico (Bragora 3647) per assistere alla commemorazione del grande Scomparso.

### Milizia Volontaria S.N.

**Esami finali Premilitari**

Sabato 13 febbraio corrente, alle ore 14.30 avranno luogo gli esami dei premilitari del Corso di Venezia nelle seguenti località:

1.o Corsa Caserma S. Zaccaria.

2.o e 3.o Corso Caserma Manin.

Tutti i giovani sono tenuti a presentarsi; in caso contrario non potranno in seguito beneficiare di alcuna agevolazione.

**Corsi premilitari studenti**

Tutti i premilitari studenti dovranno trovarsi oggi, alle ore 14 precise in Caserma Manin, Gesuiti, per istruzione. I ritardatari saranno considerati assenti.

**16.a Legione Milizia da Costa**

Sabato 13 febbraio: dalle ore 15.30 alle 19.30 alla caserma S. Biagio in Venezia.

Domenica 14 febbraio: dalle ore 8 alle 12 alla caserma G. Pepe al Lido.

**4.a Legione M. Diaz**

Domenica 14 corrente sono chiamati in servizio per addestramento, i sottoindicati reparti:

320. Batteria c. a.: Adunata del personale presso la postazione alle ore 8.45.

21. batteria c. a.: Adunata del personale alle Zattere (Calle del Vento) alle ore 8.

322. Batteria c. a.: Adunata del personale alla Riva S. Biagio alle ore 8.

323 Batteria c. a.: Adunata del personale sulle Fondamente Nuove alle ore 8.

101. Centuria Mitraglieri c. a. Adunata del personale presso il Comando di Legione (S. Severo) alle ore 8.30.

Allievi telemetristi: Adunata presso la fermata della filovia di Carpenedo alle ore 8.30.

### Vita sindacale

**Mostra del Sindacato Belle Arti Anno 1937**

Il 15 aprile si aprirà la Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti del Veneto o dell'Opera Bevilacqua La Masa nelle Sale dell'Ala Napoleonico del Palazzo Reale.

La Commissione organizzativa composta degli artisti Da Venezia, Majoli, Ravenna, Sacchi, Urbani de Ghelthoff, Dalla Zorza per la sezione cartellonisti e Teo Gianniotti segretario del Sindacato si è riunita per la compilazione del regolamento che verrà pubblicato a giorni e per discutere le iniziative più opportune riguardanti la prossima Mostra.

## I mutilati veneziani della "Tevere,, ricevuti dal Prefetto e dal Federale

### Omaggio al Sacrario di Cà Littoria e al Tempio Votivo

Come abbiamo detto nella cronaca di questi giorni i valorosi mutilati veneziani facenti parte della gloriosa divisione « Tevere », partiti volontari mentre altri valorosi camerati si trovavano impegnati a combattere la grande guerra per la conquista dell'Impero, sono tornati a gruppi presso le loro famiglie.

Questi nostri mutilati, fiore del generoso sangue italiano, i quali già altre volte avevano dato prova del loro spirito di sacrificio e del loro valore scrivendo pagine di eroismo su altri campi per la più fulgida delle vittorie, che spiccando il volo da Vittorio Veneto ha imposto al mondo l'inizio di una nuova era; questi figli del nostro popolo non più ventenni, qualcuno dei quali carico di anni e di prole, non hanno esitato a seguire l'impulso del loro cuore e a imbracciare il fucile per tornare a combattere e incorporarsi in una delle più tipiche e più significative formazioni della guerra d'Africa qual'era la divisione « Tevere ».

Venezia, che con fierezza li ha salutati nell'ora della partenza, ha accolto con rinnovato orgoglio questi autentici figli del popolo, di questo sano e magnifico popolo veneziano, che s'è mostrato degno dei combattenti, resistendo in circostanze ben dure imposte dai nuovi eventi guerreschi, ed ha sofferto con stoicismo e con fede per opporsi vittoriosamente all'ingiustizia che cinquantadue nazioni hanno perpetrato contro il nostro nobilissimo Paese.

Interprete dei sentimenti del popolo, S. E. il Capo della Provincia volle ieri adunati tutti questi reduci per porgere loro il suo saluto e per esprimere innanzi alla loro commozione la parola di gratitudine della Patria: parole che ha ripagato i mutilati d'ogni fatica superata, d'ogni pena sofferta, ed ha riacceso la loro fede e ha ritemprata la loro volontà di essere pronti in qualsiasi evenienza per essere i primi a dare ancora il loro braccio e il loro cuore per la grandezza dell'Italia imperiale.

### L'omaggio al Prefetto

Alle ore 10.30 infatti, presso la sede della Federazione provinciale dei combattenti il generale Maccaluso ha radunato questi reduci, in numero di un'ottantina circa e ad essi per primo ha offerto il benvenuto. Quindi, alla testa dei valorosi legionari, si è recato al palazzo del Governo per ossequiare S. E. il Prefetto. Coi reduci erano i rappresentanti del Nastro Azzurro, degli Arditi, dei Mutilati, dei Volontari di guerra e ancora un manipolo di Giovani fascisti coi rispettivi labari, il rappresentante del Federale e tutti sono stati ricevuti nell'appartamento privato del Capo della Provincia. Qui il generale Maccaluso ha presentato a S. E. Catalano con nobili parole il brillantissimo gruppo di eroi affermando tutto l'affetto e tutto l'orgoglio con cui la Associazione Combattenti veneziana ha seguito i commilitoni, nella loro marcia gloriosa attraverso le ambe insanguinate del suolo africano.

Quindi S. E. il Prefetto rivolgendo ai legionari parole pobilissime e vibranti ha messo, fra l'altro, in rilievo la generale esultanza che il loro ritorno ha suscitato nelle popolazioni veneziane che li avevano seguiti costantemente nelle magnifiche prove di valore offerte in A. O. durante le varie tappe della gloriosa conquista.

Esaltato, quindi, il nobile gesto dei mutilati che tra i primi accorsero agli ordini del Duce e, inquadrati nella eroica Divisione « Tevere », si coprirono di nuova gloria nelle epiche battaglie che hanno assicurato l'Impero all'Italia Fascista, S. E. ha rivolto ai valorosi reduci veneziani un caloroso beneaugurante saluto.

Le elevate parole di S. E. il Prefetto hanno provocato entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce.

Il cav. Narciso Maltan, ha espresso quindi al Capo della Provincia la riconoscenza dei Legionari presenti, affermando come essi sentano l'orgoglio di aver combattuto e di aver vinto, insensibili alle sofferenze della loro carne già martoriata, e abbiano temprata la volontà di essere pronti sempre e dovunque per obbedire con spirito di assoluta dedizione agli ordini del Re e del Duce per l'onore della Patria e per la grandezza dell'Italia nuova.

I reduci della « Tevere » dopo che il Prefetto ha ordinato il saluto al Duce hanno lasciato Cà Corner lanciando l'eco poderoso del loro « A Noi! » e s'incamminarono inquadrati verso Cà Littoria.

### A Ca' Littoria e al Lido

Qui giunti i Reduci hanno deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti, mentre le baionette dei Giovani fascisti che prestavano servizio d'onore presentavano le armi. Quindi essi furono ricevuti dal Segretario Federale che li ha arringati e ha detto ad essi con quale cuore trepidante e fidente i valorosi mutilati sieno stati seguiti nell'ansia e nella dura fatica della marcia e nell'ebbrezza dell'assalto e come essi abbiano ben meritato la gratitudine viva e perenne della Patria e degli italiani.

Il dott. Pascolato con parola smagliante ha esaltato le epiche imprese di queste Camicie Nere, non più giovani, che abbandonata la famiglia brandirono il fucile per insegnare una volta di più ai codardi di fuori, che l'Italia di Mussolini ben meritava di farsi imperiale. Il Federale ordina ancora il saluto al Duce artefice della Vittoria ed il rito è quindi compiuto.

Nel pomeriggio, alle ore 16, recandosi al Lido con uno speciale mezzo di trasporto, i camerati della « Tevere » hanno voluto render atto di omaggio e di onore ai commilitoni che riposano sotto l'avello del Tempio Votivo, ed anche qui hanno deposto il fiore del ricordo e la promessa di difendere in qualunque momento e contro chiunque l'onore e la grandezza della Patria seguendo la via segnata dai loro eroici commilitoni che per l'altissimo fine hanno fatto olocausto della loro vita.

La fanfara dei vigili urbani, che aveva scortato anche nel mattino il lungo corteo dei reduci della « Tevere », ha qui fatto vibrare le note cadenzate della mesta canzone del Piave commovendo fino alle lacrime alcune madri ed altri congiunti presenti al mesto rito.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Il Raduno Nazionale dei Genieri**

La Presidenza rende noto ai camerati Genieri che quest'anno il Raduno Nazionale avrà luogo a Napoli nel giorno 16 maggio.

Le quote di compartecipazione sono fissate in lire 57 per la seconda classe e lire 38 per la terza. Al Raduno potranno partecipare i familiari ed i simpatizzanti.

Per disposizione della Presidenza generale camerati dovranno intervenire tutti in divisa e sarà quindi bene che ogni Geniere se la provveda in tempo.

Con l'occasione si comunica che la sede centrale ha indetto un concorso a premio per il bozzetto del manifesto del Raduno.

**Il rapporto ufficiali all'Associazione Granatieri**

La Presidenza dell'Associazione Granatieri ricorda che questa sera, sabato alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale il rapporto degli ufficiali e dei sottufficiali della sezione di Venezia. Tutti devono intervenire.

**Per i Fanti veneziani**

Aduanata. — I Fanti sono convocati domani domenica 14 corr. in sed sociale alle ore 9.15 per scortare la bandiera che dovrà recarsi in Piazzetta S. Marco per la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari 1936-37.

Tesseramento Anno XV. — Le operazioni per il tesseramento dell'anno XV procedono in modo soddisfacente e molte nuove adesioni cospicue sono pervenute alla sede provinciale.

La Presidenza ritiene opportuno ricordare ai Fanti che desiderano prendere parte alle varie manifestazioni predisposte per la prossima rimavera, che entro il 31 marzo a. c. il tesseramento sarà dichiarato chiuso.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Corsi premilitari di specializzazione**

I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati dovranno trovarsi domenica 14 corr. alle ore 8 nelle località a fianco segnate:

Goniometristi, puntatori, radiotelegrafisti: Istituto Tecnico Paolo Sarpi.

Mitraglieri, segnalatori: Caserma Sanguinetti, S. Pietro di Castello.

I radiotelegrafisti che devono partecipare all'istruzione di domenica mattina sono quelli della classe 1917.

**Corso infermieri:** I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso infermieri dovranno trovarsi sabato 13 corr. alle ore 15 presso il Comitato Provinciale della C. R. I. al Ponte della Canonica.

**Corso portaferiti:** I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso portaferiti dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8 all'Ospedale al Mare di Lido per la normale lezione di specializzazione.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici:** I GG. FF. della classe 1917 iscritti ai Corsi di specializzazione auto moto dovranno trovarsi sabato 13 corr. alle ore 15 alla locale Scuola del R.A.C.I. per la lezione teorica del corso di specializzazione.

**Campionato Provinciale Sci per GG. FF. ad Asiago.** — A parziale modifica di quanto in precedenza comunicato, tutti i GG. FF. partecipanti alle gare di Asiago e al raduno indetto dal Comando Federale, dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria domenica mattina alle ore 4.30 precise.

La partenza avrà luogo alle ore 5 col treno bianco organizzato dalle FF. SS.

### Gruppo Universitario Fascista

**Allenamenti calcio.** — Domani, domenica, alle ore 9.30 precise, nello Stadio Comunale «Pier Luigi Penzo» avrà luogo la prima partita di allenamento della squadra di calcio del G. U. F. contro le riserve dell'A. F. C. Venezia.

I componenti la squadra sono convocati per le ore 9 precise in campo. L'ingresso è libero.

**Proiettoriali della Cultura e dell'Arte.** — Comunichiamo agli interessati l'orario dei Convegni.

Convegno di Dottrina del Fascismo e di Politica estera e Coloniale. Commissione Dott. Michele Pascolato Segretario Federale, avv. Dino Vighi, e dott. Nino Perissinotto, in sede del GUF il giorno 20 c. m. alle ore 21.

Convegno di Letteratura, Arti figurative, Musica, Teatro, Cinema, Radio. Commissione: Prof. Manlio Dazzi, prof. Virgilio Mortari, prof. Marco Novati, dott. Gian Luigi Dorigo, N. H. Elio Zorzi, in sede del GUF il giorno 21 alle ore 21.

Convegno di Medicina e di Matematica Chimica Fisica. Commissione: Dott. Giocondo Protti, prof. Bruno Rossi, dott. Luigi Cappeller, in sede del GUF il giorno 22 c. m. alle ore 21.

Concorso di giornalismo. Commissione: Gino Domerini, dr. Antonio Talamini, N. H. Elio Zorzi. In una aula di Ca' Foscari il giorno 23 alle ore 21.

**ALIMENTARI STANDARD** Campo S. Geremia Tel. 25453 — Calle dei Fabbri Tel. 22864

**COMUNICA**

che nei suoi negozi, ha avuto inizio la vendita della PASTA NAPOLI del rinomato pastificio Ignazio Ciniglio e Figli. Lo speciale prodotto è posto in vendita al medesimo prezzo della pasta di produzione locale. — *Servizio a domicilio gratuito.*

## Folclore veneziano

# Il venditore ambulante ottuagenario

Chi si trova di fronte all'orologio elettrico di Rialto volti a sinistra. Percorsi trecento metri della larga via che conduce a S. Aponal infili una delle calli che dànno alla fondamenta del Vin e si arresti a una delle prime porte. Al pianoterra troverà un modestissimo appartamento di due vani ove abita, con la moglie, un vecchio di ottantasei anni, di cui è inutile dire il nome tanto è conosciuto in quella zona e altrove, il quale ricorda nettamente, e spesso ne discorre, i fatti che precedettero e seguirono l'entrata delle truppe italiane a Venezia.

Ma la sua notorietà non deriva da ciò, e neppure dalla circostanza che egli abbia conosciuto e avvicinato molti di coloro che, dal sessantasei in poi, diressero a Venezia le pubbliche faccende e non dal fatto, che pur costituisce per lui motivo di orgoglio, di essere stato trattato con dimestichezza da quel Wagner che « de musica se ne intendeva ».

La sua notorietà deriva dalla circostanza che questo tipico vecchio dal settanta al 1914, e cioè per oltre quarant'anni, fu celebre sul mercato ambulante di Venezia, perchè vi trattò i più disparati articoli, dalle fragole alle more, dai mughetti ai grisantemi, dai cagnolini agli uccelli, dalla zucca alle rape. Fu solo una volta, durante un'epidemia di colera, che, essendogli stata proibita la vendita delle more, si indusse, in mancanza d'altro, a smerciare un barile di sardelle salate:

*e xe calàe, le xe calàe*
*dò lombardi l'una le sardele salae!*

Ma le parole faticosamente imbastite e peggio cantate, non richiamarono l'attenzione dei compratori, così che, stanco di trascinare per le calli l'ingombrante peso, lo buttò in acqua in prossimità del rio di San Francesco della Vigna, rifiutandosi, poscia, di pagare il fornitore.

Arguto nella esposizione, lucido nei suoi giudizi e, sopratutto, tanto innamorato della città che egli conosce fino nei siti più riposti, egli è ospitale e loquace in casa sua.

« Ghe xe a Venezia — dice — de la gente che passa la sò vita fra la roba vecia e, salvo el sbaglio de qualche secolo, finisse coll'indovinar se un fondo de un goto, un cicara, una càrega, una svànzega o una pitura la gera de Atila o de Francesco Giusepe. E bisogna vèdar co quanta passion i conserva quei còteghi, come che i li studia e quanla büsare che i ghe scrive sora; mentre de mi, che son un vecio autentico, no se òcupa che la parona de casa quando che scade l'afito ».

Ricere tra la cucina, con una finestra munita di inferriate che dà sulla calle, ed una stanza con due finestre che guarda un cortile interno. Nella cucina un focolare, un tavolo di abete e due sedie impagliate; nella stanza due letti di noce, un armadio, uno specchio e vari quadri, fra i quali una Madonna del settecento su vetro dipinto al rovescio, un ritratto del Sindaco Grimani, ritagliato da un giornale, e un ritratto di Giosuè Carducci.

« Mi no go mai avudo simpatia per Carducci perchè su Venezia nol ga mai scrito gnente. El ga parlà del Piemonte, de Ferrara e dei grèghi ne lo primavere ellèniche; ma de Venezia che meritava la più bela dele so' poesie, silenzio su tuta la linea ».

— Dunque conoscete bene il Carducci?

— Mi conosso tuti i nostri poeti dal Tasso al Fusinato e ghe ne sò dei tochi a memoria. E quando, a la matina, giravo per le cale, per le fondamente o pei campi, alora tuta la poesia, che gaveva leto e imparà, me vegniva su dal cuor e me se fermava in gola e mi, per desgroparme, me metevo a sigar più dei oseleti che gavevo in cheba:

*Un bravo merlo, un bravo finco*
*un cardelin bravo, vòrla, sto bravo lugarin!*
*E quanto me dàla e quanto me dàla*
*De sto bravo russignor!*

I oseleti li vendevo soltanto in primavera e de matina. Dopo mezzogiorno vendeva la « bela fiorita ». La gera proprio un'arte la mia. Se el gavesse visto quele ceste! Una mescolanza de colori e de profumi che fasseva correr le zovane e incoragiava perfin le veciote. I dixe che i fiori ga el so linguagio ma i mii li gaveva tuti.

Ogni genere gaveva la so stagion: In magio vendevo le fragole:

*Fragole, fragole,*
*De campagna le xe ste fragole!*
In luglio vendevo le more:
*More co negre more*
*Del morero chi vol more!*

In settembre vendevo scartossi:

*Scartossi, per i pagiassi*
*Scartossi!*

De inverno vendevo le rave cote:

*Le xe bele ste campagnole*
*I'ù bianche dela neve dolçe!*

Il vecchio accompagna i suoi recitativi con un gesto ampio, quasi a comprendervi il ciclo della sua vita faticosa.

— E come avete abbandonato il mestiere?

— Signor, le rason xe tante. Prima de tuto l'invasion dei furlani. Dopo, i vigili che m'aveva tolto de mira. Ghe ne gera uno che se toleva el distùrbo de vegnirme a furegàr fin dentro le ceste per veder cossa che vendeva. — Non tengo niente, signor capo — go dito cola più bona maniera.

— Non sono mica capo, io.

— Nol staga avérsene a mal perchè mi son abituà de darghe ai vigili de tuti i titoli.

**Willy Ellero**

# Le manifestazioni della Biennale per l'estate veneziana

E' noto che la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale ha per disposizione di legge assunto ritmo annuale. Ora il successo ottenuto negli ultimi anni dalle manifestazioni di teatro e di musica indette dalla Biennale, hanno indotto a dare anche a queste lo stesso ritmo annuale. Pertanto la Biennale, d'accordo col Comune di Venezia, indice per la prossima estate una serie di manifestazioni teatrali, cinematografiche e musicali, rispettivamente nei mesi di luglio, agosto e settembre, il tutto sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Nel mese di luglio verranno riprese le fortunate rappresentazioni de *Le baruffe chiozzotte* e del grande Goldoni verrà poi data, in un altro suggestivo campo veneziano, una delle sue più vivaci commedie: *Il bugiardo*. L'arte straniera sarà rappresentata da una tragedia di Shakespeare *Giulietta e Romeo*, che verrà inscenata con grande sfarzo, sempre all'aperto.

Nel mese di agosto, al Lido, nel Giardino delle Fontane Luminose e nel nuovo Palazzo in corso di costruzione, si svolgerà la V.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, con la partecipazione di tutte le Nazioni produttrici. Le sere di proiezioni saranno in tutte in tre serie di 7 ciaseuna con due giorni di riposo tra l'una e l'altra.

Nel mese di settembre, infine, verrà tenuto il V.o Festival Internazionale di Musica, al quale daranno le loro più recenti composizioni per musica da camera e per piccoli complessi orchestrali, alcuni tra i più illustri compositori d'Italia e dell'estero, in sei concerti che si terranno nella grande sala di un palazzo veneziano.

# Sei nuovi motoscafi per la linea del Rio Nuovo

Il Podestà ha dato in questi giorni la sua approvazione al progetto presentato dall'Azienda Comunale di Navigazione Interna e Lagunare per la costruzione di 6 nuovi motoscafi da adibirsi alla linea del Rio Nuovo.

Come già ebbimo modo di notare, l'esperimento compiuto nella stagione estiva 1936 prolungando la linea di Rio Nuovo fino al Lido, ha dato ottimi risultati ed ha dimostrato come il servizio così organizzato incontri la piena simpatia del pubblico e corrisponda ad inesorabili esigenze di traffico.

E' ora intendimento dell'Azienda di estendere il servizio dei motoscafi anche al tratto Ferrovia-Rialto, e questo tenendo conto del fatto che Rialto, centro di affari e di movimento della città, deve necessariamente essere collegato al'a Ferrovia con mezzi di trasporto più rapidi e frequenti, ciò ch'è reso evidente dall'intensità del traffico che si svolge nel tratto in parola, specialmente durante la stagione estiva. D'altra parte il motoscafo servo a sfollare il vaporetto ed è il mezzo preferito dai forestieri, dalle persone di affari e dai cittadini che pagano volentieri la maggiore tariffa pur di viaggiare con un più rapido mezzo.

E poichè per questi servizi gli otto motoscafi tipo Cà non sono più sufficienti, l'Azienda ha posto allo studio il progetto per la costruzione di n. 6 nuove unità di capacità e caratteristiche rispetto al traffico, simili a quelle delle attuali unità tipo Cà. Sotto l'aspetto tecnico si dovevano tenere presenti le seguenti considerazioni: migliorare il tipo in rapporto alle formazioni ondose e migliorare, in maniera decisa, la robustezza dello scafo specie per ciò che riguarda il fasciame.

Queste migliorie vennero raggiunte sostituendo il vecchio sistema di propulsione ad elica col modernissimo « Voith-Schneider » del quale a suo tempo abbiamo parlato. Si tratta in poche parole, di un tamburo rotante munito di paletto che collocate a corona attorno al tamburo stesso scendono perpendicolarmente sotto lo scafo del natante. Tali paletto girando sul proprio asse imprimono la direzione e modificano la velocità dello scafo, il quale non avrà più bisogno di timone; nè occorrerà al suo motore l'inversione di marcia, perchè il natante potrà avanzare o retrocedere in seguito al mutato orientamento delle palette.

Il sistema Voith-Schneider è già applicato con grande successo in Germania nell'interesse di piccoli e di grossi natanti della marina civile e militare e ben può dirsi ch'esso vada adagio adagio invadendo il regno della propulsione ad elica.

Il dispositivo, particolarmente adatto alla navigazione nei canali poco profondi, verrà aplicato, per la prima volta in Italia, ai motoscafi del Rio Nuovo sicchè Venezia, dopo quello delle Filovie avrà un altro primato in fatto di comunicazioni. Ad ogni buon conto, avendo tale applicazione carattere sperimentale essa verrà praticata a tutto rischio delle Ditte fornitrici, le quali trasformeranno i motoscafi ad elice qualora l'esperimento non avesse a riuscire.

I nuovi motoscafi si differenzieranno da quelli ora esistenti non solo per il nuovo sistema di propulsione; ma anche per la loro linea, che sarà più elegante e più snella e per il più razionale sfruttamento dello spazio nell'interesse dei passeggeri; lo spazio di coperta compreso fra un barcarizzo e l'altro resterà — infatti — tutto sgombro offrendo una vasta e comoda pedana per l'imbarco e lo sbarco; alla cabina si accederà per un'unica ampia scaletta centrale, di 4 gradini, mentre ai due lati della scaletta stessa verranno sistemate due bagagliere in posizione protetta dalle intemperie. Tale sistemazione consentirà inoltre ai facchini di caricare i bagagli direttamente dal pontone senza imbarcare sul motoscafo.

La cabina e l'anticabina a differenza di quelle in legno ora esistenti saranno costruite in ferro isolato, col sistema oggi in uso per tutte le automotrici e treni elettrici, e i sedili saranno del tipo filoviario con ossature in tubo verniciato e cromato e sedile e schienale in cuoio, convenientemente curvato come quelli in uso nell'ultimo tipo di vetture filoviarie. Il terrazzino di poppa avrà una disponibilità di 12 posti a sedere oltre a vasta zona per passeggeri in piedi e tutti i sedili all'aperto saranno del tipo adottato per i posti scoperti sui nuovi vaporetti del Canal Grande. Per accedere alla parte prodiera i passeggeri scenderanno per due scalette, di 4 gradini l'una, disposte una a destra e una a sinistra della cabina del timoniere. Quest'ultimo avrà così libera la visuale anche se i passeggeri rimarranno in piedi. I posti a sedere saranno frontali ed in numero di 12. La tuga del timoniere sarà, infine, smontabile e questo, permetterà al motoscafo di passare sotto qualsiasi ponte in caso di eccezionali alte maree.

La costruzione degli scafi, completamente arredati venne aggiudicata al Cantiere Breda di Porto Marghera, e per quanto riguarda il motore si è pensato di applicare il 355 Fiat, che tanto fu apprezzato per i servizi in Africa Orientale ed ora adottato per tutti i grandi camion Fiat. La refrigerazione degli stessi avverrà ad acqua dolce con speciale dispositivo in modo da proteggere i motori stessi dal deterioramento dovuto dal sale e dal fango dell'acqua della Laguna.

Poichè l'esperimento del nuovo mezzo di propulsione viene compiuto, come sopra s'è detto, a tutto rischio delle Ditte fornitrici i sei motoscafi in parola verranno eseguiti in serie ciò che rappresenta una maggior convenienza economica e che permetterà nello stesso tempo di poter disporre dei motoscafi nella prossima stagione estiva. L'esperimento praticato in serie è d'altra parte ben più attendibile che non fatto su una sola unità.

I Cantieri Breda dovranno consegnare i nuovi motoscafi nella seconda metà di giugno, sicchè l'Azienda conta di poter metterli in regolare servizio non più tardi del primo luglio.

## Disposizioni collettive dell'Episcopato Triveneto

Gli Eccmi Vescovi della Regione nella loro Lettera Pastorale collettiva su «Il pericolo del Comunismo» hanno impartito le seguenti disposizioni:

Ritenendo assai convenienti che nella Regione Triveneta si compia in modo uniforme qualche speciale preghiera e straordinaria funzione espiatrice e propiziatrice, ordiniamo che in tutta la Regione i Sacerdoti del Clero secolare e regolare aggiungano nella celebrazione della Santa Messa durante la Quaresima la colletta « contra persecutores et male agentes » (N. 11) come imperata «pro re grav».

Ordiniamo inoltre che nelle quattro Domeniche di Quaresima e nella Domenica di Passione, in tutte le chiese parrocchiali si cantino le Litanie dei Santi con relativo Salmo e preci davanti al SS. Sacramento solennemente esposto alla quale funzione sia invitato tutto il popolo; ed esortiamo i Religiosi e le Sacre Vergini a compiere la stessa e simile funzione nelle proprie chiese ed oratori.

Infine ordiniamo che, in un giorno da determinarsi dal proprio Ordinario, si celebri in tutte le Chiese parrocchiali, e, possibilmente anche in quelle regolari un funerale solenne per tutte le vittime dell'attuale guerra spagnuola.

## Corsi di materia professionale al R. Istituto "Paolo Sarpi,,

In conformità alle direttive ministeriali, l'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, il Sindacato interprovinciale dei periti commerciali e la Presidenza dell'Istituto tecnico P. Sarpi» hanno concretato un programma di visite aziendali e di lezioni per la preparazione pratica dei giovani abilitandi in ragioneria-commercio.

Iermattina, nell'Aula Magna dell'Istituto, con l'intervento del R. Provveditore agli Studi comm. Lagomaggiore e dei rappresentanti dei sindacati, ha avuto inizio il corso di lezioni in materia professionale. Dopo brevi parole del Preside dell'Istituto, il R. Provveditore agli Studi ha pronunciato un eloquente discorso in tema di scienza e pratica in Regime Fascista, dimostrando quanto la Scuola in genere e sopra tutto quella a carattere tecnico possa avvantaggiarsi dal contatto con le fresche correnti della vita moderna.

Quindi, invitato dal R. Provveditore, il dott. rag. Ugo Renzo Gambato, con larga dottrina e utilissimi esempi pratici, ha svolto una interessante lezione sul tema: «I periti e le perizie in materia fiscale».

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza del 12. Pres.: comm. dr. Donato Tomajuoli. Cons. cav. uff. Gio. Batta Moraglia. P. G. cav. uff. Gio. Batta Cafaro. Assessori: dott. Orazio Morelli, cav. not. Arturo Pacini, prof. Mario Mozzetti Monterumici, dott. Giovanni Miazzi, dott. Francesco Maccaferri. Canc. cav. Bellucci, ufficiale giudiziario: sig. Piovesan).

### La condanna dell'uccisore del padre della fidanzata

Il contadino ventitreenne Giuseppe Menegatti di Eugenio, di Campolongo Maggiore, si è presentato all'udienza in istato d'arresto. Egli è imputato di omicidio preterintenzionale. Difatti il 15 agosto dell'anno scorso in Boion di Campolongo Maggiore il Menegatti era venuto a lite con Giuseppe Busato e lo aveva colpito con dei pugni. Il Busato, ricoverato all'ospedale di Dolo, moriva dopo 8 giorni in seguito ai pugni ricevuti.

La lite sorta fra il Busato e il Menegatti è in relazione con i rapporti amorosi esistenti fra il Menegatti, che era fidanzato di Rosa Arciuli, di anni 23, figlia adottiva del Busato. Il fidanzamento fra i due giovani non era visto di buon occhio dal padre adottivo della Arciuli, specie quando questa si sarebbe trovata in stato interessante. Fu appunto in seguito a questo fatto che il Menegatti ed il Busato si trovarono sulla via di Boion. Dopo uno scambio di ingiurie, degenerate in una violenta colluttazione, il Busato ricevette i pugni che dovevano condurlo alla morte.

Nell'interrogatorio l'imputato ha raccontato i contrasti frapposti dal Busato con ingiurie e minacce al suo fidanzamento con la Arciuli, con la quale amoreggiava da 5 o 6 anni. Ha sostenuto che il Busato, incontratolo quel giorno, lo aveva invitato ad entrare in casa. Egli si era rifiutato ed allora venne aggredito dall'avversario con pugni, a cui egli rispose con altrettanti pugni; caduto a terra il Busato, egli si allontanava. Egli ha negato di aver abbandonato l'Arciuli, come pure ha smentito che questa fosse in stato interessante, dichiarando che è sua ferma intenzione di sposare la ragazza.

Sono stati quindi escussi vari testimoni ed infine si è avuta la discussione. Il P. G. nella sua requisitoria ha concluso per la condanna del Menegatti a 12 anni di reclusione. Quindi l'avv. Antonio Bondi ha svolto con ampie ed acute argomentazioni l'arringa defensionale chiedendo in principalità l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto e in subordine per legittima difesa. La Corte ritenendo il Menegatti responsabile di omicidio preterintenzionale lo ha condannato a 11 anni di reclusione con le conseguenze di legge.

### L'ultimo processo

Per lunedì è fissato il processo contro l'autore dell'orrendo delitto di Meolo. Ecco brevemente i fatti: Per divergenze col padre, il contadino Luigi Lorenzon fu Natale, trentunenne, con una scure colpiva il genitore, la madre Teresa Steffan e un'altra congiunta, Cardin Carlotta, così da ammazzarli tutti e tre: prima che morissero inferiva sugli agonizzanti; tentava poi di uccidere collo stesso mezzo la cognata Maria Molladori, riuscendo solo, per la resistenza opposta dalla vittima, a produrle delle lesioni guarite entro una quindicina di giorni; appiccava quindi l'incendio alla casa, ad una capanna e un pagliaio del padre, e ad un fienile e ad un pagliaio del suocero Giovanni Costa. Per tutti questi delitti è contemplata la pena capitale. Sarà difeso d'ufficio dall'avv. Carlo Buttaro.

## In Tribunale

(Udienza del 12. Sezione III. Presidente: Miani-Calabrese. Giudici: Falchi e Grieb. P. M. Bernabei. Cancelliere: Lionti).

### Senza querela

Luigi Mazzardis di Celeste, d'anni 29, è imputato di appropriazione indebita per essersi preso un apparecchio radio di proprietà del sig. Aldo Bon. Questi aveva affidato per la vendita al Mazzardis, suo procacciatore d'affari, l'apparecchio del valore di L. 1160. Il Mazzardis l'aveva venduto alla signora Assunta Lovato e se ne era trattenuto l'importo. All'udienza il Mazzardis ha spiegato come si fossero svolti i fatti e d'altra parte il signor Bon ha ritirato la querela. Perciò il Tribunale ha mandato assolto il Mazzardis per mancanza di querela. Difensore avv. Vitta.

## Inquadramento automobilisti in congedo

Per mantenere vivi i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra coloro che hanno avuto l'onore di servire la Patria nelle specialità automobilistiche delle Forze Armate, il Reale Automobile Club d'Italia inquadra tra i propri associati tutti gli automobilisti in congedo.

Possono inquadrarsi gli automobilisti in congedo di ogni classe (ufficiali, sottufficiali, soldati) corrispondendo una quota annua di lire 25 per coloro che rivestono il grado di ufficiale e di L. 10 per gli altri.

La sede provinciale del RACI di Venezia ha inviato a diversi interessati apposita circolare con relativa domanda di ammissione. Coloro che non vi avessero ancora aderito sono invitati a farlo con sollecitudine e quelli che, avendone i requisiti, non avessero ricevuto la circolare in oggetto sono pregati a rivolgersi alla sede del RACI predetta.

# Teatri e Cinematografi

## Il terzo sabato teatrale al Malibran

Ricordiamo che oggi alle ore 15 avrà luogo al Malibran lo spettacolo del Terzo sabato teatrale organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

Come abbiamo annunciato, verrà rappresentata per l'occasione «La Bohème» nella medesima edizione che ha ottenuto iersera i più cordiali consensi del pubblico e che conta tra i suoi interpreti la soprano Enrica Cellini e il tenore Cosimo Bova.

I prezzi per l'eccezionale spettacolo sono fissati come segue: posti di platea, palchi di pepiano, primo ordine e prima galleria L. 2. Seconda galleria e palchi di secondo ordine L. 1 e loggione L. 0.50.

## La prima del "Barbiere,, al Malibran

Ricordiamo che questa sera, alle 21, seguirà la prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini, protagonista il ben noto ed apprezzato baritono Antenore Reali e Rosina sarà Gina Bernelli, applaudita nella parte di Oscar nel «Ballo in maschera», il tenore Agostino Casavecchi sarà il Conte d'Almaviva, Vittorio Baldo Don Bartolo, Massimiliano Serra Don Basilio e Giulia Bianchi Berta.

Dirigerà l'orchestra il maestro Enrico De Tura. Maestro dei cori Giuseppe Caleffa.

Domani alle ore 15 ultima de «La Bohème» con lo stesso ottimo complesso che iersera ha ottenuto il pieno consenso del pubblico e alle 21 chiusura della stagione con «Il Barbiere di Siviglia».

*

Un pubblico foltissimo tra il quale abbiamo notato S. E. il Prefetto, il Federale e altre eminenti autorità cittadina ha assistito iersera alla rappresentazione della «Bohème» che s'è iniziata con la Marcia Reale e l'Inno di «Giovinezza» accolti da calorosissimi applausi.

Il soprano Enrica Cellini, che sosteneva per la prima volta nella nostra città la parte di « Mimì » ha ottenuto i cordiali consensi del pubblico che l'applaudì anche a scena aperta da sola e col tenore Cosimo Boba, che fu pure assai festeggiato. La cronaca della serata registra ancora molte chiamate alla fine di ogni atto agli interpreti e al maestro.

## Riduzioni ai dopolavoristi

Per la rappresentazione di questa sera al Malibran, sono valide le riduzioni del 50 per cento sui prezzi d'ingresso e dei posti fino alla concorrenza di: 20 poltrone di platea, 25 poltroncine di platea, 10 poltrone di 1.a galleria, 5 poltroncine di prima galleria, 1 palco di pepiano, 1 palco di 1.o ordine, 2 palchi di 2.o ordine.

I buoni per l'acquisto dei biglietti vengono distribuiti nella sede del Dopolavoro Provinciale (Peschecia) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

## Il quinto concerto del Dopolavoro

Per la sera di martedì 16 corr. è fissato il V concerto in abbonamento dell'Associazione musicale «Benedetto Marcello» del Dopolavoro Provinciale.

Ne saranno esecutori la pianista Gabriela Bernasconi ed il violinista Gino Traverso, vincitori delle gare nazionali di pianoforte e di violino indette dall'O. N. D.

## Prime Cinematografiche

### "La fuga di Tarzan,,

Ed eccoci nuovamente con Tarzan! Cominciavamo ad essere in pena per l'assenza dell'eroe dei romanzi di Edgar Rice Burroughs. Dal primo film diretto da Van Dyke, seguito da quello di Cedric Gibbous siamo giunti a quest'ultimo di Richard Thorpe, affidatogli forse per la buona prova data da questo regista nel dirigere Yala e Lotus la coppia selvaggia e poetica che interpretò «Eskimo» di Van Dyke, e riconosciamo che la parabola è nella sua fase discendente. I produttori americani quando trovano un sogme in questo caso, si giunge a esaurirne completamente la vena. Non bisogna però esagerare, chè, come in questo caso, si giunge a rasentare il campo dello stucchevole e quasi della noia. Ogni situazione è prevista, la conclusione è sicura e facilmente indovinabile. Si tolgono insomma al film tutti gli elementi di interesse o di attrattiva che sono basilari in questi films d'avventure africane.

In quanto a tecnica cinematografica il film non lascia nulla a desiderare, bisogna pensare che è girato interamente in « transparence ». Vigorosa la regia di Thorpe. Ottima in alcune inquadrature e in certi suggestivi chiaroscuri la fotografia di Leonard Smith.

Jhoung Weismuller e Panreen O' Sullivan necessitano di un bisognoso quanto meritato riposo. Unica luce in tanto grigiore è la simpaticissima maschera di Herbert Pundin che diverte schiettamente in parecchie paradossali, esilaranti situazioni.

La colonna sonora non è stata troppo ben registrata.

«La fuga di Tarzan» si proietta al cinema Olimpia.

## Il violoncellista Foldesy al Circolo Artistico

Ricordiamo che questa sera alle 21.15 il violoncellista ungherese Arnold Foldesy darà il suo concerto del quale abbiamo ieri pubblicato il programma. Sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Marino Beraldi.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Stagione Lirica: ore 21: «IL BARBIERE DI SIVIGLIA» di G. Rossini.

**Rossini** dalle 16: (Ultimo Varietà alle 21.15). LA CARICA DEI 600, meraviglioso Capol. Warner Bros, Sulla scena: La Compagnia Latilla.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: LA FUGA DI TARZAN, interpr. Johnny Weismuller, Maurren O' Sullivan. Successo.

**Massimo** dalle 15.30: DESIDERIO! Superfilm Paramount con Marlene Dietrich, Gary Cooper.

**Italia** dalle 15.30: Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy nel Capol. Mestro: GELOSIA.

# Letture e conferenze

## La conferenza dell'on. Lanzillo

Iersera alle 21, all'Ateneo Veneto, l'on. Lanzillo, Prorettore di Ca' Foscari, aderendo all'invito della Segreteria del Guf, ha tenuto la sua annunciata conferenza sul tema: « Dinamismo moderno nella vita e nel pensiero ».

La conferenza, indetta in preparazione dei Littoriali della Cultura e dell'Arte e dei Prelittoriali che si svolgeranno nella nostra città, ha richiamato nella bella sala una folla di studenti cafoscarini e di professori universitari e medi.

L'on. Lanzillo, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha fatto precedere la sua conferenza da nobili e vibranti parole di esultanza per il fausto evento che ha coronato le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Le espressioni del Prorettore vengono salutate da un applauso scrosciante, cessato il quale l'oratore inizia il suo dire.

L'on. Lanzillo premette che la dinamica della quale vuole occuparsi è la dinamica in senso tecnico cioè a dire la considerazione di forze in moto e considerate nel tempo in contrasto con le forze in condizioni statiche. Lo studio del trapasso da una situazione all'altra nel tempo e cioè il problema dell'adattamento, è di grande importanza in tutti i campi della vita perchè risiede in questo studio il contrasto fra situazioni attuali e proiezioni nell'avvenire. L'oratore svolge questo concetto con rapide variazioni sull'atteggiamento delle varie Società di fronte al mutare delle situazioni obbiettive per venire a concludere che nel mondo moderno vi è una profonda prevalenza dell'aspetto dinamico sia nella vita pratica, sia nel pensiero, e sia nell'arte.

La seconda parte del discorso è dedicata ad una disamina di questi tre aspetti per cui si passa dalla concezione della « Divina Commedia » che è contemplazione del passato e studio di un grande problema statico, alle febbrili tendenze della vita moderna che è tutta nella tendenza all'operare. Non meno interessante appare all'oratore la considerazione di quanto avviene nell'attività del pensiero ove si tenta di superare il razionale e comprendere il moto, superando anche il concetto. Deriva da ciò la prevalenza dell'azione sul pensiero e lo sforzo di sostituire a questo la interpretazione degli elementi mobili che vi sono nella vita della scienza.

Non meno evidente appare, nella dimostrazione del prof. Lanzillo, questa prevalenza della forma dinamica nella vita artistica in quanto tutta l'arte moderna, a chi la sappia intendere, non è che una protezione dello spirito per sostituire alla perfezione della forma, alla contemplazione della bellezza, il tentativo di afferrare lo scatto, la vibrazione, o meglio la tensione.

L'oratore, proseguendo nella sua serrata analisi, pone di fronte la grande arte ellenica o quella del rinascimento, con i convulsivi tentativi artistici del mondo moderno che tendono a fare parlare i colori o la materia mentre la poesia tace perchè l'epopea è nelle cose.

Vivissime ovazioni hanno salutato alla fine l'interessante conferenza dell'on. Lanzillo.

## "Pusckin e la crisi della Russia,,

Ieri alle ore 17, nella sala delle conferenze di Ca' Foscari, il prof. Evel Gasparini professore di letteratura russa ha tenuto la commemorazione di Alessandro Puschin nel centenario della morte.

Erano presenti oltre un numeroso pubblico il comm. Pavolini per S. E. Ronga, S. E. Padoa, il comm. Paccagnella per il Preside della Provincia, il prof. Carlo Alberto Dall'Agnola per l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il cav. Bertoldi, per il R. Provveditore al Porto, il comm. Concas, l'Intendente di Finanza comm. Loy, il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Lagomaggiore, i professori di Ca' Foscari e molti altri.

Alessand. Sergejevic Puschin — ha così iniziato il suo dire il prof. Gasparini — non è stato soltanto un poeta lirico e drammatico prodigioso, l'autore immortale di Boris Godunof di Poltava del cav. di Bronzoe di tanti altri potenti evocazioni della storia del suo paese, ma anche una personalità storica di primo piano che ha esercitato sullo spirito dei suoi tempi un'influenza culturale paragonabile a quella di Pietro il Grande nel dominio politico.

Dostojervskij era convinto che Puschin avesse aperto in Russia una nuova era anticipando e agitando problemi che saranno poi argomento del romanzo russo del secolo diciannovesimo.

Gogol e Lermontoy gli devono tutto, Dostojervskij e Tolstoj sono inspiegabili senza di lui. Egli fissò la lingua nazionale, e introdusse nella cultura quei fermenti creativi che dovevano fare della letteratura russa un fenomeno d'interesse mondiale

Puschin ha così meritato l'appellativo di Padre della letteratura russa e le Nazioni Occidentali rendono quest'anno, primo centenario della morte, un devoto omaggio alla sua immortale memoria.

Un vivo plauso ha coronato alla fine il prof. Gasparini.

### La scrittrice Titina Strano all'Istituto di Cultura fascista

Domani, alle 18, all'Ateneo parlerà per la prima volta fra noi la scrittrice milanese Titina Strano, che in pochissimi anni si è vittoriosamente affermata con pregiate pubblicazioni, e che di recente ha riportato in altre città con brillanti conferenze lusinghieri successi.

Dopo il libro intitolato: La romanzesca vita di Margherita di Navarra» che illustra la storia avventurosa di questa principessa francese e contiene il frutto di acute indagini intorno ad altre singolari figure femminili, la Strano ha pubblicato «La tragedia di Ekaterinenburg» e, in questi giorni, un importante studio su Ginevra Bentivoglio e sulle vicende italiane della seconda metà del '400 collegate con la Signoria di Bologna.

Ella sta ora preparando un nuovo lavoro intorno a Caterina Cornaro, e degli elementi raccolti, all'uopo, negli archivi si valse per l'accennata conferenza, che ha per tema: «Caterina Cornaro, regina di Cipro» e che interesserà in modo particolare il pubblico veneziano per ciò che si riferisce alla politica della Serenissima e alla vita fastosa della bellissima vedova di Giacomo Lusignano.

### Una Conferenza « Sul salario » a Ca' Foscari

Il 18 Febbraio alle ore 17 il dott. Augusto Venturi Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Torino, terrà, nell'Aula delle Conferenze di Ca' Foscari, una lezione sui «Problemi moderni del salario». L'oggetto della conferenza è in sostanza la questione del «salario» veduta da un organizzatore operaio e da un Corporativista delle prime ore.

Con questa conferenza, per il nome del conferenziere, e la sua qualità, l'Istituto Superiore tende a far considerare agli studenti come il problema teorico possa essere veduto da chi vive nel mondo operaio.

### Ateneo di Venezia

Domani, alle ore undici, avrà luogo all'Ateneo l'Assemblea generale dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del regolamento interno (voluto dall'art. 3 dello Statuto); 3 Nomina di nuovi soci.

I soci sono pregati di non mancare.

### Gruppi culturali

Questa sera, alle ore 21, a Ca' Soranzo, il dott. Giovanni Forioli Della Lena parlerà agli iscritti al Gruppo sul tema: Legislazione del Lavoro». Data l'importanza dell'argomento, nessuno deve mancare.

## Lo scioglimento della carovana dei facchini doganali

ROMA, 12

Un decreto ministeriale dispone che la carovana dei facchini della Dogana di Venezia è sciolta e posta in liquidazione. Decadono dalle rispettive cariche il console e i graduati della carovana stessa. Al servizio di acchfinaggio della disciolta carovana si provvederà a sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 19 marzo 1934 XII, concernente il passaggio del personale e del servizio di facchinaggio della disciolta ganali alle compagnie portuali e con l'osservanza delle norme che saranno stabilite di comune accordo dalle amministrazioni interessate.

Tuttavia non potranno far passaggio nei lavoratori permanenti del porto i facchini doganali che all'atto del trasferimento dei servizi e del personale alle compagnie portuali non siano riconosciuti fisicamente idonei in base a visita medica fiscale. Per le liquidazioni di cui al precedente art. 1 del presente decreto è nominato il cav. Enrico Brunetti ricevitore capo della Dogana di Venezia, con l'incarico di provvedere nel minor tempo possibile: 1.o alla liquidazione dell'attivo della disciolta carovana; 2.o alla formazione del progetto di riparto tra i vari creditori, tenendo conto delle eventuali ragioni di privilegio. A cura del liquidatore il progetto di riparto resterà depositato presso la locale Intendenza di Finanza per quindici giorni, previo avviso da pubblicarsi all'albo della detta Intendenza e da comunicarsi a tutti i creditori ammessi, con privilegio o senza, e agli altri interessati che abbiano affacciato ragioni di credito, pur essendo stati esclusi dal riparto. Gli interessati dovranno depositare le loro opposizioni e osservazioni sul detto riparto alla stessa Intendenza di Finanza. Questa, decorso il termine di deposito, rimetterà il riparto stesso con le relative osservazioni al Ministero delle Finanze, che deciderà inappellabilmente.

# CRONACA DI MESTRE

## La conferenza Cozzani

Al teatro Marconi, gremitissimo di pubblico e di autorità, ebbe luogo l'altra sera l'annunciata conferenza del prof. comm. Ettore Cozzani.

La universalità della gloria di Dante — così inizia il suo dire l'oratore — che, superata la nazione e il secolo della vita e opera, s'è allargata in marea luminosa per tutti i tempi e su tutti i popoli civili, e tende ad innalzarsi ed espandersi ancora, valicando i confini dell'umano, sembra quasi la creazione di uno di quei miti in cui i popoli primordiali hanno divinizzato le forze della natura e le passioni degli uomini, e le hanno poi adorate, riferendo ad esse le loro ansie e le loro aspirazioni.

Non ci fu mai nella storia degli uomini un simile caso di compiuta e perfetta organizzazione di tutte le facoltà creative in un uomo.

A questo punto il Cozzani riassume e fa splendere in tutte le sue virtù tecniche costruttive ed espressive la « Divina Commedia », dandocene in una compiuta sintesi estetica tutti i valori, da quello musicale a quello ideale, così che i tre regni paiono vivere nella loro atmosfera di luci, di suoni e di significazioni.

L'oratore si intrattiene nell'interpretazione pascoliana del Poema e ne rileva il valore, sopra tutto quale apparisce ora che nella un po' tempestosa e rivoluzionaria opera del Pascoli, intricata dall'accavallarsi delle idee, dei confronti, dei riferimenti, ha messa una più ordinata semplicità e una solidità nuove l'opera di Luigi Valli, che ha ricercate e svelate le concatenazioni del simbolo dell'aquila e della croce attraverso tutto il poema.

Dante ritorna a noi oggi in questo nuovo aspetto, e ci porta un insegnamento e un monito necessari al nostro tempo; e anche una fede in noi stessi e nella missione del nostro popolo.

Come sempre Dante ha seguito con la fortuna della sua opera il salire o scoscendere delle fortune della sua patria, anche oggi ritorna a noi in questa sua nuova espressione imperiale nell'affermarsi della volontà della potenza imperiale italiana.

Il Cozzani dimostra come l'impero sia sopra tutto un ideale: e questa idea la giustizia; per Dante e per noi: è il poema dell'uomo che cercava la giustizia per avere la pace e anelava alla pace, sapendo che non poteva venire agli uomini se non attraverso la giustizia, è la bibbia d'un popolo che vuole appunto attuare la giustizia a sè e per esempio agli altri popoli, perchè esso abbia con tutti una vera pace.

A questo punto il Cozzani rievoca una sua meditazione, presso la tomba di Dante a Ravenna, quando d'improvviso s'è accorto dei mille legami che la terra di Romagna ha col pensiero, oltre che con l'evento dantesco. In Romagna, di cui Ravenna è cuore, l'impero si è afferrato alla nostra terra per non naufragare; romagnolo e quasi ravennate è il Pascoli, poeta che ha dato a Dante questa nuova luce e questo nuovo senso. Romagnolo è l'Uomo che l'ideale imperiale di potenza e di giustizia attua nella sua politica civile e sociale; a Ravenna è il luogo dove Dante riposa, è il luogo dove Dante, nella pineta di Chiassi diventata divina foresta, s'è visto entrare, ormai fatto libero e arbitro di se, nella purità raggiunta, e dove perciò ha sognato che l'umanità si rifonda in una unità perfetta di vita contemplativa e attiva, in cui la giustizia sia attuata come sia raggiunta la pace dello spirito.

L'interessantissima conferenza riscosse alla fine vivissimi applausi.

## Diplomi di Benemerenza

L'altra sera nella sala Impero, gentilmente concessa dal Circolo impiegati e professionisti di Mestre, si sono riuniti gli appartenenti al Sindacato fascista del commercio, sezione albergo e mensa, presente il delegato provinciale del gruppo. Lo scopo della riunione era quello di consegnare gli attestati di benemerenza a due vecchi camerati i quali hanno consumato gran parte della loro vita nel lavoro: e cioè il cuoco Vincenzo Soldà ed il cameriere Vincenzo Busiol. Dopo brevi parole di congratulazione pronunciato dal delegato provinciale, vennero consegnati i diplomi di benemerenza ai due festeggiati fra gli applausi dei presenti.

## Unione Lavoratori Industria

Questa sera, alle ore 20.30, presso la sede della Delegazione, via Torre Belfredo, il dott. Leonello D'Aloja, parlerà agli inscritti al Gruppo sul tema: « L'Impero e le Colonie ». Nessuno deve mancare.

## Beneficenza

Pro Colonia Alpina Città di Mestre, il dott. cav. uff. Mario Castelli e signora hanno versato L. 20 in morte della contessa Beatrice Bianchini di Rosa.

## S. Barbara del Genio

Il presidente dell'A. N. A. G. di Mestre, rammenta, che da questa sera inizia il tesseramento per l'anno 1937 XV. La sede sociale, presso l'Associazione Nazionale Combattenti in Via Torre Belfredo, è aperta nei giorni di giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 21 alle 22.

Quei Genieri iscritti ad altra Sezione passino in sede per compilare la domanda di passaggio a questa Sezione ottenendo al momento stesso la tessera per l'anno corr. Tra qualche giorno verrà data comunicazione del programma per il Raduno, che verrà effettuato verso la metà di maggio, a Napoli.

## Conferenza pei Giovani fascisti

Domenica 14 p. v. alle ore 11 nella Sala del Dopolavoro (Piazzetta Matter) il camerata Cent. Adturo Periegato terrà una conferenza sul tema: «Con i Legionari della 28 Ottobre in Terra d'Africa».

## Fascio Femminile

**Corsi per direttrici ed assistenti in Colonia:** La Segretaria del Fascio Femminile signora Flavia Masina avverte tutte le interessate che desiderano frequentare i corsi per Direttrici e Assistenti di Colonia che entro il 15 corrente presso la segreteria del Fascio Femminile, dovranno consegnare la domanda da farsi su apposito stampato, che verrà fornito dal Fascio stesso e dovranno unire la licenza di un corso di scuola media inferiore o un certificato equiparato.

**Scuola di insegnamento per analfabeti:** Presso il Fascio femminile saranno tenuti dei corsi speciali per analfabeti completamente gratuiti e tutte coloro che desiderano frequentarlo sono invitate in Sede per darsi in ota.

**Per ottenere il certificato di 5.a elementare:** Tutte coloro che desiderano conseguire l'esame di 5.a elementare sono invitate a presentarsi in Sede per dare la propria iscrizione per frequentare il corso che è completamente gratuito.

## O. N. B.

### Ordine di Adunata

Domenica 14 corr. alle ore 9 precise tutti gli Avanguardisti ordinari e moschettieri, appartenenti alle Centurie di Mestre, dovranno trovarsi in sede (Via Cappuccina).

Centurie di Carpenedo: Adunata alle ore 9 presso la Palestra E. Toti.

Centuria Gazzera: Adunata alle ore 9 presso le Scuole lementari di Gazzera.

## Il mercato di ieri

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti: Granone bianco a 82, giallo da 81 a 82, avena da 95 a 100; erba medica di I. da 25 a 27 di seconda da 22 a 25, paglia di frumento da 8 a 10; imballata da L. 2 in più.

Pollame vivo prezzo per kg. polli da 7.70 a 7.80 galline da 7 a 7.50 faraone da 7.50 a 8; tacchini da 6.50 a 7, oche e anitre a 7, conigli a 3.70, colombi da 4 a 4.50 il paio, uova a cent. 90 il paio.

Legna da brucio spezzatura commerciale posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna forte a 12, dolce a 10 il quintale.

## Cade da una carretta

Ieri alle ore 17,30 Italo Porcellan di anni 13 abitante in via Torre Belfredo 72, nello spiccare un salto su di una carretta andò a finire sotto una ruota. Trasportato all'Ospedale il medico di guardia lo ricoverò avendogli riscontrato ampie ferite lacero contuse al cuoio capelluto, guaribili in giorni 20.

## Urtato da un'auto

Egidio Domenighetti, abitante in via Giustizia 30, ieri verso le ore 17.30 attraversando in bicicletta la strada provinciale di Padova, non si accorse che da Mestre, diretta a Padova, passava in quel momento un'auto targa 26 RO, di proprietà del sig. Giovanni Marangoni, di anni 57, abitante a Porto Tolle; la macchina, nonostante l'autista avesse cercato di frenare immediatamente, lo investì.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale, il dott. Mason gli prestò le cure del caso avendogli riscontrata una leggera commozione cerebrale traumatica con ferite lacero contuse al cuoio capelluto. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni.

## Colpito da una lamiera

L'operaio della Sava, Giovanni Calzavara, di anni 21, abitante in via Fratelli Bandiera, facendo pulizia ad un forno gli cadeva sulla mano destra una lamiera di ferro, che gli produsse la frattura di quattro dita. Venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

## Piccoli infortuni

All'ambulatorio dell'Istituto naz. fascista infortuni di Marghera vennero ieri medicati:

Mario Lugato da Mestre, della Sava, che nell'aprire un barile di soda caustica rimaneva ustionato alla mano destra; guarirà in 6 giorni. Antonio Magnato, da Favaro, nel tagliare della paglia si feriva al pollice sinistro; guarirà in sei giorni. Armando Giacomin, da Mestre, della Siaf, nel trasportare una putrella riportava una contusione al medio della mano sinistra, guaribile in 6 giorni. Tullio Nalin, da Mestre, della Sacaim, nel camminare nello stabilimento sdrucciolò riportando una contusione alla coscia siistra, guaribile in sei giorni. Andrea Boldrin da Mirano, delle L. L., con una lamiera riportò una ferita lacero contusa al polso sinistro, guaribile in 6 giorni. Ferdinando Busato, da Zero Branco, della Sacaim, nello scalpellare una trave di cemento si colpì col martello al ginocchio sinistro, riportando una contusione guaribile in 12 giorni. Antonio Vianello, da Venezia, della Vetri e Cristalli, con una lastra si tagliò il polso destro: guarirà in 6 giorni. Ermenegildo De Nicolò, da Castelnuovo, lla Soc. An. Legnami, nel lavorare si ferì l'alluce destro: guarirà in 6 giorni.

## Una cinghia di trasmissione rubata

La scorsa notte dei ladri rimasti ignoti, dal di sotto di una tettoia attigua alla casa di Giovanni Carraro, di anni 63, abitante nella località Cappelletta, rubarono una cinghia di trasmissione di cuoio lunga metri 12.45 che serviva per la turbina idraulica del molino. Scoperto il furto lo denunziò ai carabinieri, lamentando un danno di 400 lire.

## Bicicletta rubata

Maria Spada di anni 47 abitante a Caselle, entrata ieri alle 17 nella macelleria di Gaetano Marzaro, lasciò fuori della porta la sua bicicletta del valore di L. 150. Un ignoto nel frattempo se ne appropriò. Il furto venne denunciato ai carabinieri.

# VITA SPORTIVA

## La Norvegia vince la staffetta

### ai campionati mondiali di sci

### La brillante prova degli azzurri

CHAMONIX, 12

I campionati mondiali di sci si sono iniziati stamane colla gara a staffetta su quattro frazioni di dieci chilometri ciascuna. La prova, alla quale hanno partecipato otto nazioni, è stata favorita dal bel tempo ed è stata animatissima dalla partenza all'arrivo. Si è iniziata con uno spunto veloce della Svezia; è stata caratterizzata nella seconda frazione da un contrattacco della Norvegia e nella terza da un'offensiva della Finlandia e nell'ultima da un ritorno spettacoloso dei norvegesi che conquistarono la vittoria prendendosi sulla Finlandia la netta rivincita della sconfitta subita alle Olimpiadi di Garmisch. L'Italia ha compiuto una ottima prova grazie a Gerardi e Compagnoni ed è stata seconda assoluta fino a metà gara, poi, nel duello ingaggiato fra le due nazioni nordiche, Norvegia e Finlandia, ha perso terreno, ma ha mantenuto il terzo posto, precedendo la Svezia e le altre quattro concorrenti.

La partenza è stata data alle ore nove in punto. Hanno preso il via a tutta andatura incoraggiati dalle acclamazioni della folla gli otto concorrenti della prima frazione che si sono diretti verso l'unica leggerissima salita del percorso.

### La volata di Gerardi

La testa è stata presa in partenza dal cecoslovacco Musil; ma dopo 500 metri le posizioni erano le seguenti: 1. Cecoslovacchia, 2. Svezia, 3. Finlandia, 4. Italia, tutte vicine; poi c'era a distaccato, la Francia, la Norvegia, la Svizzera e la Jugoslavia.

Informatori volanti dislocati lungo la pista portano buone notizie. Gerardi marcia bene; dopo un chilometro e mezzo era sempre primo Musil, ma a dieci metri era secondo l'italiano che senza sforzo proseguiva brillantemente alla pari coi concorrenti svedesi e finlandesi. Al passaggio di Les Tines dopo cinque chilometri di corsa le posizioni erano le seguenti:

1. A pari merito: Hansen (Svezia), Gerardi (Italia), Byen (Norvegia) e lo svizzero Freiburgaus; a un minuto un finlandese, Niemi: a due minuti Musil che dopo il brillante spunto iniziale era stato superato da numerosi concorrenti. Dopo c'erano distaccati a 4' lo jugoslavo Smolej e il francese Cretin.

Al traguardo la folla in attesa dei primi cambi commenta le comunicazioni dei passaggi e incrocia i primi pronostici. In un gruppetto di italiani silenziosamente si fa un tifo di primo ordine; frattanto nuove comunicazioni. Dopo sei chilometri e mezzo le posizioni sono pressochè invariate. In testa sono Svezia, Italia, Norvegia, Svizzera; poi Finlandia e Cecoslovacchia; in serio ritardo Jugoslavia e Francia. Finalmente l'attesa della folla è soddisfatta. In fondo ad una breve dirittura compaiono i primi. E' in testa lo svedese Hansen, ma a venti metri è già secondo l'italiano Gerardi. Il cambio di questo ultimo con Compagnoni è ottimo. Non ci curiamo degli altri che sopraggiungono. Un raggio di sole rompe le nubi e viene ad illuminare la scena; un altro raggio di sole illumina i nostri cuori.

### Il contrattacco norvegese

Ecco i tempi alla fine della prima frazione: 1. Svezia 45'33"; 2. Italia 45'54"; 3. Norvegia 45'57"; 4. Svizzera 46'2"; 5. Cecoslovacchia 47'40"; 6. Findandia 47'41"; 7. Jugoslavia 49'34"; 8. Francia 51'54".

La gara continua con ritmo velocissimo. Nella seconda frazione la Norvegia passa decisamente al comando e il suo corridore Fredriksen supera nei primi chilometri l'italiano Compagnoni e lo svedese Stridman. Compagnoni reagisce però prontamente e si getta nella scia del fortissimo norvegese distaccando a sua volta lo svedese.

Siamo ormai all'arrivo della seconda frazione e i passaggi avvengono in questo ordine: 1. Norvegia, poi a 1'13" insieme Compagnoni e il finlandese Karpinen che hanno lottato gomito a gomito, per tutto il percorso. L'italiano ha nel cambio un secondo di vantaggio sull'avversario che ha compiuto però il miglior tempo di tutti riportando la propria squadra dal sesto al terzo posto.

La prova di Compagnoni è stata dunque superba. Anche questo atleta azzurro ha lottato con tenacia e volontà meravigliose dimostrando di possedere doti tali da gareggiare ad armi pari coi più forti concorrenti.

Spettacolosa però è stata la prova del finlandese Karpinen che ha segnato il miglior tempo nella seconda frazione portando come abbiamo detto la sua squdra al terzo posto e costituendo una seria minaccia per la Norvegia e l'Italia che occupano le posizioni di testa.

A metà gara le posizioni erano le seguenti: 1. Norvegia ore 1.35' e 14"; 2. Italia ore 1.36'29"; 3. Finlandia ore 1.36'30"; 4. Cecoslovacchia ore 1.37'39"; 5. Svezia ore 1.37'48"; 6. Svizzera ore 1.39'5"; 7. Jugoslavia ore 1.45'13"; 8. Francia ore 1.47'50".

### L'offensiva finlandese

La gara continua nella terza frazione ed è caratterizzata da un attacco a fondo portato dai finlandesi ai concorrenti di Norvegia e d'Italia che occupano ancora le prime posizioni. Al controllo di Les Tines (km. 5) la Finlandia ha superato l'Italia e ha raggiunto la Norvegia; i passaggi avvengono infatti in questo ordine: Norvegia e Finlandia alla pari, terzo a un minuto l'italiano Compagnoni, quarto a 4 minuti la Svezia, quinta a 4' la Cecoslovacchia.

L'offensiva della Findandia prosegue minacciosa e la spettacolosa prova di Kurikkala (miglior tempo assoluto 44'4") costringe l'italiano Compagnoni ad accontentarsi del terzo posto. Al termine della terza frazione le posizioni sono le seguenti:

1. Finlandia 2.20'34"; 2. Norvegia 2.20'46"; 3. Italia 2.22'33"; 4. Svezia 2.24'15"; 5. Cecoslovacchia 2.25'56"; 6. Svizzera 2.26'45"; 7. Jugoslavia; 8. Francia.

La gara volge ormai verso l'epilogo. La lotta per il primo posto è ristretta a due duello Finlandia-Norvegia le due prime classificate nella gara staffette alle Olimpiadi di Garmisch che sono tuttora, dopo 30 km. a 12" l'una dall'altra. Per quanto la ultima frazione sia affidata a Demetz, il distacco di 1'47" sulla Norvegia sembra incolmabile, ma sembra pure sicuro il terzo posto, dato che la Svezia è quarta ed ha quasi 2 minuti dall'Italia. La Svezia tuttavia non si dà per vinta ed ingaggia un duello accanitissimo per tentare di riocupare il terzo posto.

Le comunicazioni dell'ultimo controllo annunciano che la Norvegia ha frattanto superato la Finlandia e che la Svezia ha guadagnato 40" sull'Italia, ma Demetz, che ha perso mezzo minuto nella prima parte del percorso, ha riguadagnato e mantiene sempre saldamente il terzo posto.

Nell'ultima frazione il tempo di Demetz è di 46'4". Tempo notevole. La nola dominante dell'ultima frazione è data dalla cattiva prova del finlandese Jalkanen. Alle Olimpiadi dell'anno scorso quesli aveva guadagnato infatti oltre un minuto nella sua frazione, mentre oggi, probabilmente a causa di una non indovinata sciolinatura, ha perso notevole terreno nei confronti della Norvegia. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Norvegia ore 3.6'7"; 2. Finlandia 3.7'4"; 3. *Italia* 3.8'48" (Gerardi, Compagnoni, Confortola e Demetz); 4. Svezia 3.10'25"; 5. Cecoslovacchia 3.13'56". Seguono: Svizzera, Jugoslavia, Francia.

### I campionati nazionali

## Azzolini vince la gara di fondo

SELVA DI GARDENA, 12

Si è svolta la prima delle gare in programma dei campionati nazionali di sci dell'anno XV. Sessanta concorrenti sui 72 iscritti si sono mistrati nella gara di fondo sui 18 km. E' riuscito vincitore, conquistando così il titolo di campione italiano di fondo per l'anno 1937, il diciannovenne Ermanno Azzolini dell'Alta Pusteria, appartenente ai Fasci giovanili della provincia di Bolzano, che ha corso coi colori della Società Sportiva « Valgardena ».

Secondo e terzo si sono piazzati altri due giovani fascisti, il secondo Baur anch'egli della Pusteria appartenente alla S. S. di «Valgardena » ed il terzo Compagnoni di Sondrio del Dop. dell'Azienda elettrica municipale di Milano. La gara si è svolta regolarmente e la esclusione dei migliori azzurri ha permesso di saggiare le possibilità della nuova generazione sciatoria.

Alla manifestazione ha presenziato fin quasi dall'inizio il presidente della FISI, on. Ricci che è giunto a Selva Gardena nelle prime ore del mattino ricevuto dalle autorità.

La giornata di domani è riservata alla gara di discesa maschile e femminile, il cui percorso di metri 2421, con un dislivello di metri 683, parte dalle falde settentrionali del Sassolungo e fa capo al Campo di Freina, presso l'abitato di Selva.

Ecco la classifica: 1. Azzolini Ermanno (Gardena) in ore 1.26'27" e 1 quinto; 2. Baur (Gardena) in 1.28'2" e 3 q.; 3. Compagnoni (Sondrio) in 1.30'49" e 2 q.; 4. Rodighiero (Aosta) Scuola alpina militare in 1.32'17" e 1 q.; seguono Gaspard del Cervino, Carrel del Ruitor, Maculotti di Pontedilegno, Jammaron di Ruiter, Pedrini, Fiamme gialle, scuola di Predazzo.

CALCIO

## Aquila - Venezia

**Ormai nella piena atmosfera della gara di domani, i tifosi veneziani sono impazienti di ritornare dopo lunga assenza al campo sportivo S. Elena. La partita Venezia-Aquila si presenta con un aspetto particolarmente importante e per un duplice ordine di ragioni: prima di tutto per la pericolosità degli ospiti che tentano di raggiungere la quota di sicurezza onde evitare l'incombente retrocessione; poi perchè la squadra nero-verde si presenterà in campo al gran completo, forte cioè di tutti i migliori uomini a sua disposizione.**

**E' così una delle poche partite che i lagunari combattono in assetto completo. Domani farà la sua ricomparsa Rosa che si era lasciato sofferente in occasione dell'incontro amichevole contro i campioni d'Italia. Lo si ritroverà perfettamente guarito e desideroso di riconfermare le proprie apprezzate doti di giocatore e di essere, come è nei voti di tutti, all'altezza della situazione.**

**Questa considerazione non può a meno di invogliare tutti gli appassionati. Rivedere il Venezia con tutti i suoi uomini a posto val quanto esaminare una buona volta la squadra che all'inizio fu la sorpresa della critica e degli intenditori più benevoli: la squadra che ha battuto il Genova e che ha meravigliato addirittura a Torino in una non dimenticata prova sul terreno dei granata.**

**Domani contro l'Aquila il complesso si trova di fronte alla necessità di vincere, vale a dire di fronte alla necessità di giocare a pieno regime senza risparmiare la più piccola dose di energie. Gli ospiti batteranno duro e venderanno cara la pelle. Incontro emozionante si può definire, anche se il pronostico non deve lasciar dubbi.**

I biglietti a riduzione si vendono come al solito alla ditta Bona in Merceria e al bar « Al Canton » a S. Francesco della Vigna.

## A. F. C. Venezia

Per domani, domenica, i giocatori sono convocati come segue:

*Ore 9.30 Campo S. Elena*: Maneo, Andrich, Grisostolo, Morolin, Crovato, Capitanio, Montesanto, Colombo, Bianchini, Valari, Patuzzi, Olivieri, Grossi, Gallina.

*Ore 12.30 Campo S. Elena*: D'Iseppi, Spada, Cacace, Rossi, Zane, Formenton, Togni, Picchiolutto, Franzoi, Dalla Puppa, Barbarini, Borsetto, Castellaro.

*Ore 14.30 campo Chiovere San Girolamo*: Zatterin, Michilin, Gionso, Pajaro, Paccagnella, Sonelli, Dalla Chiara, Benvenuti, Schiavon, Santarello, Cancellada, Montanari, Linzi.

PALLACANESTRO

## Reyer-Torino

**Dopo la Filotecnica, la squadra veneziana della Reyer, ospiterà domenica prossima il volitivo quintetto della S. Ginnastica di Torino. Il quintetto che sarà ospite alla palestra della Misericordia, è giovane, ardente, combattivo e anche pericoloso. Tuttavia per l'imminente confronto, spetta alla Reyer la quota del favorito. Le probabilità dei torinesi riposano tutte sul rendimento che essi sapranno trarre dalla loro forza; quelle dei granata veneziani hanno come piedestallo la classe, la coesione e l'elasticità e quindi appaiono più solide e più soddisfacenti. Ma il pronostico, anche in questa come in altre occasioni consimili, potrebbe ricevere dalla contesa una solenne smentita.**

**Ecco pertanto la formazione della squadra granata: Conchetto, Battistel, Manzini, Pellegrini, Cenci, (Penzo, Santarello, Castellaro).**

IPPICA

## Il concorso internazionale di Roma dal 24 aprile al 2 maggio

ROMA, 12

**Il 12.o Concorso ippico internazionale di Roma avrà luogo a Piazza di Siena dal 24 aprile al 2 maggio p. v. Tra le prove più importanti, oltre alla Coppa d'Oro Mussolini (Coppa delle Nazioni), che sarà rimessa in disputa quest'anno dopo la sospensione dello scorso anno a causa dell'assedio economico, sono il Premio Impero e il Premio Littorio che si correrà con una nuova formula. Per il giorno della disputa del Premio Impero è prevista anche una grandiosa manifestazione ippica delle truppe di colore.**

NUOTO

## Due incontri Italo-Jugoslavi

ROMA, 12

**Sono state concluse le trattative tra la Federazione italiana nuoto e la consorella jugoslava per due incontri internazionali di nuoto da svolgersi nel corso dell'anno XV in Italia. I due incontri vedranno in lizza una squadra maschile e una femminile. Quello femminile, che si svolgerà a Genova il 22 agosto, è l'incontro di ritorno dopo quello svoltosi a Lubiana nell'agosto 1935 e dal quale la squadra italiana uscì battuta per lo scarto di un solo punto. L'incontro tra le squadre maschili avrà luogo a Milano il 10 ottobre.**

PATTINAGGIO

## Dubini ed i coniugi Seppi campioni italiani

MILANO, 12

Sono terminati oggi al Palazzo del Ghiaccio i campionati italiani di pattinaggio artistico. Nella prova individuale maschile Dubini, sebbene a corto di allenamento, ha dominato ed ha rivelato eccellenti attitudini il giovanissimo bolzanese Endrlic. In quella a coppia Celotti-Balla, che sono stati i migliori come stile, sono stati superati nella valutazione dei giudizi dai coniugi Seppi, perchè questi ultimi hanno compiuto esercizi molto più difficili e perchè hanno pattinato per cinque minuti regolamentari, mentre i due milanesi hanno limitato le loro esibizioni a quattro minuti. Ecco i risultati:

Campionato individuale maschile: 1. Dubini di Milano p. 116.43; 2. Balla di Milano 95.91; 3. Endrici di Bolzano 89.01; 4. Seppi di Bolzano 84.85; 5. Patruno di Torino 83.33; 6. Boschel di Trento 82.76; 7. Pevellich di Trento 78.38.

Campionato italiano a coppie: 1. Seppi-Seppi di Bolzano punti 10.100; 2. Celotti-Balla di Milano 10.66; 3. Sincero-Patruno di Torino 9.230; 4. Cornetti-Beltrami p. 7.766.

RUGBY

## Italia-Romania al 25 aprile

ROMA, 12

**La Federazione italiana rugby comunica che la data dell'incontro con la Romania, che si svolgerà a Bucarest, è stata definitivamente fissata per il 25 aprile del corrente anno.**

## Un avvocato arrestato a Verona per le malversazioni alla Ditta Trezza

VERONA, 12

In seguito alle indagini svolte intorno alle malversazioni compiute dal contabile Vittorio Maragnoli, che ha sottratto tre milioni alla Ditta Trezza e che ora si trova in carcere assieme alla moglie Cecchina Secco, e ad un suo inquilino, la Questura ha tratto in arresto questa sera l'avv. Cacace Francesco di anni 33 da Monopoli. E' risultato che il Cacace teneva in custodia nella propria abitazione parecchie argenterie, pizzi di valore ed altri oggetti che gli erano stati affidati dalla famiglia Maragnoli della quale era il legale di fiducia. L'avv. Cacace, interrogato, ha asserito che gli oggetti gli erano stati affidati a semplice titolo di custodia. Ad ogni modo egli è stato passato alle carceri in attesa di essere interrogato dal giudice istruttore.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A.; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso)); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.09 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Lettura Berlese

Giovedì sera ebbe luogo alla Casa del Fascio, l'annunciata lettura del poeta padovano Agno Berlese. Passo l'arguto dicitore in rassegna buona parte dei poeti delle Tre Venezie facendo gustare al fine pubblico che lo ascoltava molte delle più belle poesie della musa veneta vernacola. Recitò poi molte sue composizioni spiritose, passionali, sentimentali destando vivo interesse e riscuotendo vivissimi applausi.

### E. O. A.

A favore dell'E. O. A. furono versate lire 100 dalla Cooperativa Pescatori, e lire 200 dai fratelli Cester fu cav. Giuseppe in memoria della loro madre Zennaro Elvira. Il Presidente vivamente ringrazia.

### Beneficenza

La Congregazione di Carità ringrazia cenitimente i fratelli Cester fu cav. Giuseppe i quali in onore della memoria della loro compianta mamma offrirono lire 50 all'Istituto Elemosinieri e lire 100 all'Orfanotrofio Zitelle.

### Un reduce

Tornava in questi giorni dall'A. O. I. l'amico Angelo Voltolina partito volontario alla dichiarazione di guerra. Al valoroso camerata il benvenuto.

### Ente Pro Loco

Si sta organizzando definitivamente l'Ente Pro Loco per la valorizzazione della nostra mirabile spiaggia. Tale Ente non potrà che arrecare molti vantaggi sia alla Città, sia a Sottomarina.

## SCORZE'

### Esami dei Premilitari

Oggi nel pomeriggio nella sala del Fascio avranno luogo gli esami dei premilitari. I frequentanti sono invitati nel loro interesse a non mancare e trovarsi a disposizione dei rispettivi istruttori per le ore 14.

### Pro E. O. A.

E' pervenuta al locale Comitato E.O.A. l'offerta di L. 50 elargita dal conte Antonio Conestabile della Staffa per onorare il terzo anniversario della morte della sua compianta Consorte.

Hanno pure offerto L. 108 i dipendenti comunali e L. 20 Civalieri Franco, Anna e Repellini Franco di Cappella. Il Segretagrio del Fascio presidente dell'E.O.A. sentitamente ringrazia.

### Pel Prestito Immobiliare

Per domenica 14 alle ore 10.45 è indetta una riunione di tutti i piccoli e medi proprietari del Comune alla sala teatrale del Littorio. Parlerà l'Ispettore prov. dell'INA d.r G. V. Merendi. Gl'interessati sono invitati nel loro interesse a non mancare.

### Visita ai settori e nuclei fascisti

Il Segretario del Fascio comunica: Oggi sabato nel pomeriggio eseguirà una visita ai settori e nuclei delle frazioni di Cappella, Peseggia e Gardigiano. I rispettivi capi settori e capi nucleo dovranno trovarsi sul posto per le ore 16.

## MIRA

### Licenze commerciali

Il Podestà porta a conoscena degli interessati che le licenze del commercio di vendita al pubblico, debitamente rinnovate per l'anno 1937, debbono essere ritirate presso l'apposito ufficio municipale non oltre la fine del corrente mese di febbraio. Orario dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno.

### Esami dei premilitari

La direzione dei corsi premilitari comunica: Si porta a conoscenza dei giovani premilitari del 1.o, 2.o, 3.o corso, che oggi sabato 13 corr. alle ore 14 precise avranno inizio gli esami per l'anno 1936-1937. Pertanto nessuno deve mancare.

### Mira-Cavarzere

La partita del girone di ritorno col Cavarzere sarà giocata domani domenica ad ore 14.30 nel campo di Mira.

Per tale incontro vi è molta attesa ciò che fa prevedere numeroso il concorso del pubblico.

## Strettamente personale

La questione dei gusti è generalmente un affare strettamente personale, tanto è vero che tra le persone che hanno veramente del buon gusto si usa non discutere ma comprendere ed apprezzare le altrui preferenze in fatto di quei piaceri, specialmente gastronomici, che bisogna considerare benefici, in giusta misura, al corpo ed allo spirito. Ma vi è un piacere tra gli altri che ottiene una preferenza identica fra innumerevoli persone. Parliamo del piacere del buon tabacco. Per quanta sia la singolarità del gusto, osserviamo che una delicata sigaretta è, fuori di discussione, una letizia sentita e assaporata in modo collettivo, specialmente se si tratta della ottima *Macedonia extra*, sigaretta di perfetto gusto ed aroma, per la quale è d'accordo il gusto di tutti i veri conoscitori del buon tabacco.

E' uscito il n. 6 di

**"SPORT ILLUSTRATO"**

**un settimanale vivace e moderno, di grande formato. Questo fascicolo lo si può dire dedicato al calcio. Infatti Mario Zappa parla dell'incontro Ambrosiana - Milan; Enrico Silla del Torino - Juventus; Pietro Petroselli del Lazio - Bologna ed Attilio Carbona del Genova - Sampierdarenese. Quattro scrittori sportivi che esaminano con punti di vista critici e personali le quattro più importanti gare della domenica. Inoltre vi sono le rubriche « Candidati al Rogo », « L'Occhio dello spettatore », un curioso episodio di Carnera, un racconto sportivo, una pagina di sport invernali ed una documentazione fotografica originale ed esclusiva.**

**E' in vendita in tutta Italia ad una lira.**

# L'appello del Duce per le case rurali

## raccolto con fervido slancio dalle Casse di Risparmio

### *Mutui per 311 milioni saranno concessi a condizioni di favore - Mussolini segnala alla Nazione il generoso contributo dei benemeriti Istituti*

ROMA, 12

Il presidente dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane, S. E. De Capitani, ha mandato la seguente lettera al Duce:

*« Ho l'onore di comunicare che le Casse di Risparmio italiane, accogliendo fervorosamente l'invito rivolto e seguendo l'esempio perennemente dato dall'Ecc. V. di andare verso il popolo, hanno deliberato di concedere mutui per la costruzione di nuove case coloniche e per il pagamento di lavori di riparazione a quelle già esistenti a condizioni di favore e nella misura seguente:*

### I contributi delle Casse di Risparmio

« 1) *Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde: lire 20 milioni per ciascuno degli anni* 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. *Totale lire* 100.000.000.

« 2) *Federazione delle Casse di Risparmio degli Abruzzi: lire* 300.000.

« 3) *Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia: lire* 38 *milioni* 350.000.

« 4) *Federazione delle Casse di Risparmio del Lazio: lire* 7 *milioni* 075.000.

« 5) *Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria: lire* 4 *milioni.*

« 6) *Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte: lire* 12 *milioni per ciascuno degli anni* 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. *Totale lire* 60.000.000.

« 7) *Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana: lire* 15 *milioni.*

« 8) *Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria: lire* 6 *milioni* 750.000.

« 9) *Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie: lire* 12 *milioni per ciascuno degli anni* 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. *Totale lire* 60.000.000.

« 10) *Federazione delle Casse di Risparmio della provincia di Ascoli Piceno: lire* 5.000.000.

« 11) *Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di Pesaro: lire* 1.000.000.

« 12) *Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo (da erogarsi in cinque anni): lire* 10 *milioni.*

« 13) *Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata: lire due milioni.*

« 14) *Cassa di Risparmio di Calabria: lire* 1.500.000.

*Totale lire* 310.975.000.

*« Mancano i dati per la Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di Ancona, solo perchè quelle Amministrazioni devono ancora decidere l'importo del loro concorso: esse hanno però dato affidamento che le decisioni saranno prese e comunicate al più presto.*

### L'importanza dell'impresa

*« Risulta pertanto in modo chiarissimo che tutte le Casse di Risparmio italiane, dalle maggiori alle più modeste, hanno esattamente compreso l'importanza somma della soluzione integrale di un problema che sta alla base della civiltà umana e che consiste nel fornire — senza alcuna eccezione — a tutti gli agricoltori (loro fedeli depositanti), cioè ai produttori della parte più importante della ricchezza nazionale, un'abitazione sana e a buon mercato.*

*« Le Casse di Risparmio italiane, le quali hanno raggiunto l'attuale grado di potenza che le indica a tutti come organismi saldissimi al di sopra di ogni discussione, non solo in causa di saggi ordinamenti e di prudente e cauta amministrazione, ma sopratutto per le virtù del nostro popolo, lavoratore instancabile, loro cliente affezionato e fedele, sono state felicissime di contribuire in larga misura alla riuscita di una grande iniziativa concepita dal Capo del Governo, e che estrinseca la maggiore delle finalità etico-sociali di quegli Istituti. A lui esse esprimono, pel mio tramite, la più profonda gratitudine perchè sono consapevoli di conquistare alto titolo d'onore cooperando a realizzare i mezzi per il compimento di un'opera, la quale essendo di carattere altamente umano, non potrà a meno di esercitare sulle masse rurali una benefica influenza e servirà ad avvicinarle ancora più, se possibile, al Regime, il quale persegue senza soste l'attuazione del programma di una perfetta sanità fisica e morale della razza.*

*« Con profondo ossequio: Il presidente: devotissimo ed obbligatissimo* — Giovanni De Capitani d'Arzago ».

### La lettera del Duce

Il Duce ha così risposto:

**« Caro De Capitani,**

**« Per lo sforzo che le Casse di Risparmio italiane da te saggiamente presiedute, si accingono a compiere per realizzare l'obbiettivo della casa rurale sana, robusta e capace, è da lodare altamente e da segnalare all'attenzione della Nazione.**

**« Fu nel mio discorso alla seconda Assemblea quinquennale del Regime che io posi il problema; da allora qualche cosa si è fatto per iniziativa dei singoli, specialmente da quando prezzi più equi compensano finalmente dopo sei anni, le dure fatiche degli agricoltori, ma da ora in poi molto di più si potrà fare, con l'aiuto imponente delle Casse di Risparmio e di altri istituti che sono pronti a fornire il loro contributo.**

**« Non bisogna dimenticare che il problema ha proporzioni eccezionali le sole case dichiarate inabitabili sono circa 140 mila e oltre al denaro occorrerà del tempo.**

**« Io parlai di decenni. Ma l'essenziale nel Regime, è di fissare una mèta e di marciare con volontà decisa fino al giorno in cui la mèta non sia raggiunta.**

**« Nella tua lettera è ricordata la importanza del problema non solo ai fini agricoli, ma anche ai fini della conservazione e propagazione della razza. Ogni casa nuova che sorge nelle campagne ad ospitare — in ampie e solide stanze — una delle nostre prolifiche famiglie di contadini, rappresenta un elemento di garanzia per il futuro del popolo italiano.**

**« Le Casse di Risparmio italiane assolvono perfettamente il loro compito di tutelatrici delle piccole e medie fortune economiche quando rispondono, come sempre, tempestivamente e generosamente all'appello. Anche in questa particolare emergenza si rendono benemerite del Paese. Sono sicuro che le condizioni dei mutui saranno di vero favore.**

**« Desidero inviare a te, ai tuoi collaboratori, a tutti i dirigenti delle Casse di Risparmio Italiane, la espressione della mia simpatia.**

**MUSSOLINI »**

### Le offerte al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il principe Don Giovanni Torlonia, che in seguito a deliberazione dell'Istituto di credito fondiario, gli ha offerto 100 mila lire per la celebrazione dell'Impero. Tale somma è stata distribuita in parti uguali agli E. O. A. di Zara e Pola.

### Il congresso armentario

ROMA, 12

La data del Congresso nazionale armentario è stata fissata per i giorni 20 e 21 febbraio. L'inaugurazione ed i lavori si inizieranno a palazzo Margherita (Confederazione degli agricoltori) alle ore 10 del giorno 20.

# Il Duce alle manovre navali

## che si svolgeranno tra il 10 e il 22 marzo lungo il litorale libico

ROMA, 12

**Dal giorno 10 al 22 marzo avranno luogo lungo il litorale libico, tra Tobruk e Tripoli, esercitazioni navali alle quali prenderanno parte unità della prima e della seconda Squadra.**

**A tali esercitazioni prenderà il Duce.** (Stefani).

### Il Bollettino Militare

ROMA, 12

*Ufficiali generali in S.P.E. - Generali di Corpo d'Armata*: Maravigna cessa dalla carica di presidente del Tribunale supremo militare ed è nominato comandante del Corpo d'Armata di Bari; Nicolosi cessa dalle funzioni direttore generale del personale ufficiali Ministero Guerra, la Guerra ed è nominato presidente del Tribunale supremo militare.

*Generali di Divisione*: Scimeca, cessa dal comando di Divisione di fanteria delle Murge ed è destinato al comando del Corpo d'Armata di Bologna per incarichi speciali.

*Generali di Brigata*: Chiappi cessa dalla carica di vice comandante della Divisione di fanteria della Sforzesca (Novara) ed è nominato addetto all'Ispettorato dell'arma di fanteria; Spatocco cessa di essere destinato al Ministero guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di direttore generale personali ufficiali Ministero Guerra.

*A disposizione. - Generali di Divisione*: Marini cessa dal comando della zona militare di Bologna ed è nominato comandante la difesa territoriale di Bologna.

*In aspettativa per riduzione di quadri. - Generali di Brigata*: Dian è collocato a riposo per età e inscritto nella riserva con anzianità 6 marzo 1932 X.

*Tenenti generali d'artiglieria*: Ariola è collocato a riposo a domanda ed iscritto nella riserva con anzianità 16 giugno 1934 XII.

*Maggiori generali medici*: Gabri è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva con anzianità 10 giugno 1930 VIII.

*Corpo di Stato Maggiore*. Tenenti colonnelli: Pelligra capo di S. M. del comando Divisione fanteria della Sila I, cessa dalla predetta carica ed è destinato comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Grandi, capo di Stato Maggiore della Divisione Sila II cessa dalla predetta carica ed è nominato capo di Stato Maggiore della Divisione Sila (Catanzaro); Zanussi trasferito al comando C. A. Roma; Nasi trasferito comando C. A. Torino.

*Arma CC. RR.* - Tenenti colonnelli: Marino collocato in ausiliaria per età. Sarà assunto in forza comando zona militare Roma.

*Arma di fanteria*. - Ruolo comando. Colonnelli: Pescarolo al comando C. A. Roma per incarichi speciali; Marghinotti dal R.C.T.C. Libia al R.C.T.C. Somalia.

Tenenti colonnelli: De Pascal in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio per 12 mesi, è commutata in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio; Ribaldi al distretto Firenze; Martorana al distretto Novara; Fabozzi alla scuola militare Napoli; Ruffo al comando C. A. Bolzano per incarichi speciali; Ruggeri dal 3 F. Piemonte in A. O. al R. C. T. Somalia; Prina dal 3 F. in A. O. al R. C. T. C. Eritrea.

Ruolo mobilitazione: Tenenti Colonnelli: Giorgi al distretto Roma I.

*Ufficiali a disposizione*. Colonnelli: Silvagni collocato in ausiliaria per età con anzianità 1 marzo 1929 VII. Sarà assunto in forza comando 7.a zona militare Roma.

*Arma di Cavalleria*. Ruolo comando. Colonnelli: Vaccari collocato in ausiliaria fa domanda con anzianità 1 gennaio 1934 XII. Sarà assunto in forza comando zona militare Bologna; Pitossi dal comando C. A. Roma a comandante scuola centrale truppe celeri.

Tenenti colonnelli: Voli cessa dalla carica di giudice effettivo del Tribunale militare Torino; Pelligra da terza brigata Tevere al 3.o gruppo C. V. San Giorgio.

*Arma di Artiglieria* - Ruolo comando. Colonnelli: Primiceri: al provvedimento sulla dispensa 5 del Bollettino militare 28 gennaio 1937 leggasi: « A disposizione per limiti di promovibilità è promosso generale di Brigata »; Tosatto nominato giudice supplente presso il Tribunale militare Trieste; Marfugi: Il R. decreto 24 luglio 1934 XIV nella parte concernente la promozione al grado attuale è integrato nel senso che l'ufficiale precederà nel ruolo il grado Carlino Arrigo; Zanotti destinato al comando C. A. Milano per incarico speciale; Fricciolo (ora generale di brigata) cessa dalle funzioni di direttore capo divisione presso Ministero Guerra.

Tenenti colonnelli: Fondanti è collocato nella posizione di fuori quadro perchè trasferito nel R. C. T. C. Libia; Strani è investito delle funzioni di direttore capo divisione presso il Ministero Guerra; Cocchieri: al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel bollettino ufficiale 1937 XV deve intendersi cessato di appartenere al R.C.T.C. Eritrea il 1.o dicembre 1936 XV.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Santini nominato giudice supplente presso il tribunale militare Trieste; Todisco cessa dalla carica di giudice supplente del tribunale militare Palermo.

*Arma del Genio*. Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Candido dal R. C.T.C. Somalia all'8.o Genio; Cera al Ministero Guerra; Montanari al comando Genio C. A. Sardegna; Lucantonio: al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel bollettino ufficiale del 24 dicembre 1936 XV leggasi: « Sarà assunto in forza dal distretto Napoli anzichè al comando zona militare Napoli ».

*Corpo Sanitario Militare* - Ufficiali medici. Colonnelli: Castiglioli in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio è collocato in ausiliaria per età con anzianità 2 febbraio 1930 VIII, sarà assunto in forza comando zona militare Napoli.

Tenenti colonnelli: Pellegrini collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio per mesi 12, assunto in forza a tutti gli effetti dal distretto Roma I; Petiti destinato all'ospedale militare Bari (comando presidio militare Rodi).

*Corpo amministrazione militare*. - Tenenti colonnelli: Zà destinato al distretto Bari; Savinelli all'ufficio contabilità e revisione C. A. Udine; Caviglia alla legione CC. RR. Torino; Giangrandi al distretto Firenze.

*Corpo veterinario militare*. Colonnelli: Ferrucci collocato in ausiliaria per età con anzianità 30 ottobre 1923 VI. Sarà assunto in forza comando zona militare Roma.

# Il trattamento economico

## al personale avventizio dello Stato

ROMA, 12

E' in corso di pubblicazione il decreto-legge, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, riguardante il personale avventizio (escluso quello salariato) in servizio presso le amministrazioni statali, che non abbiano ordinamento autonomo. Tale personale viene classificato in quattro categorie a seconda del titolo di studio posseduto e delle mansioni esercitate, stabilendosi le seguenti retribuzioni mensili: Per il personale in possesso di laurea, da lire 725 a lire 850, a seconda che si tratti di personale assunto per disimpegnare mansioni proprie dei ruoli di gruppo A con inizio di carriera al grado II, ovvero di personale con mansioni proprie di detti ruoli con inizio di carriera al grado decimo o superiore. Per il personale provvisto di diploma di scuola media di secondo grado lire 600. Per il personale con diploma di scuola media di primo grado da lire 360 a lire 450, in relazione al numero degli abitanti del luogo di resistenza. Per il personale subalterno da lire 300 a lire 330, in relazione al numero degli abitanti del luogo di residenza.

Oltre le anzidette retribuzioni, è assegnata una aggiunta di famiglia di lire 50 o 45 mensili ed una quota complementare di lire 12 od 8 per ciascun figlio minorenne fino al massimo di tre e di lire 20 o 16 per ogni figlio minorenne in più, a seconda che il menzionato personale appartenga alle prime tre categorie o a quella del personale subalterno.

Il personale avventizio attualmente in servizio conserva, salvo il riassorbimento in caso di aumento di retribuzione, il maggiore trattamento economico eventualmente goduto ed è mantenuto nel posto ora ricoperto anche se non in possesso del titolo di studio stabilito dalle nuove disposizioni.

Il provvedimento reca inoltre norme circa la partecipazione ai pubblici concorsi del personale non di ruolo di tutte le amministrazioni dello Stato, esclusa quella ferroviaria, nel senso di ammettere a detti concorsi, da bandire non oltre il 31 dicembre 1930 XVIII il citato personale, prescindendo dal limite massimo di età, e di riservare al personale stesso, nelle assunzioni al grado iniziale dei ruoli di gruppo C, un decimo dei posti messi a concorso.

### Il Segretario del Partito sarà domenica a Modena

ROMA, 12

Il Segretario del Partito, con « Foglio di disposizioni » n. 743, in data odierna, comunica che domenica 14 febbraio, alle ore 17, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Modena.

### Un complotto rivoluzionario scoperto nell'Honduras

MANAGUA, 12

Oltre venti personalità e capi militari di Tegucigalpa (Repubblica di Honduras) sono stati arrestati in seguito alla scoperta di un complotto rivoluzionario. La notizia è stata recata da passeggeri giunti per via aerea dall'Honduras. Essi hanno aggiunto che i rivoluzionari si proponevano, tra l'altro, di distruggere l'aeroporto di Tegucigalpa e tutti gli apparecchi che vi si trovavano. I rivoluzionari sarebbero riusciti a far saltare un treno presso la città di Progresso.

I generali José Benito Mendoza e Augusto Almendades sono stati arrestati a Tegucigalpa.

Sulla costa atlantica, il generale rivoluzionario José Davila si è scontrato con le forze governative. Dopo un violento combattimento è fuggito sconfitto sulle montagne con le truppe che lo seguono.

*Le Guide del Touring*

# UMBRIA e MARCHE

E' trascorso poco più di un anno dalla pubblicazione dei volumi della « Guida d'Italia » dedicati alla « Toscana » e al « Lazio », ed ecco a completare la trattazione dell'Italia Centrale, le due nuove guide, « Umbria e Marche » (1). Così il rinnovamento dei volumi della grande collezione, iniziato sin dal 1930, non subisce sosta. Eppure, quante altre pubblicazioni sono uscite di anno in anno accanto a questa che rimane pur sempre la massima! Non è di ieri il primo volume di quel superbo lavoro che s'intitola « Il Volto Agricolo dell'Italia »? Non è attualmente in distribuzione ai Soci la « Guida Breve? Il segreto di così intensa operosità è tutto nello spirito di iniziativa e nella metodicità di lavoro che informa la vasta e complessa organizzazione del Sodalizio.

Con i due nuovi volumi, il rinnovamento della « Guida d'Italia », rinnovamento operato senza che nulla vada perduto dello spirito trasfusovi da chi ne fu il geniale creatore, L. V. Bertarelli, compie un notevole passo verso la conclusione. Ognuno, per poco che abbia scorso una delle guide recentemente edite, sa in che cosa consista questo rinnovamento. I suoi risultati sommari sono: una più logica e agile articolazione dei volumi della serie; una maggiore organicità e completezza delle singole guide.

Nella precedente edizione, le 4 regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio erano tratte assieme nei tre volumi « Italia Centrale ». Ora che la ripartizione dei volumi è fatta in base ad un criterio regionale, ogni regione viene ad avere la propria guida in volume separato ed in più due monografie speciali hanno Roma e Firenze, giusto privilegio questo concesso alle due città d'Italia che adunano i massimi tesori di storia, di coltura e di arte.

Esaminiamo ora in succinto le due nuove guide «Umbria» e «Marche» per segnalare i più importanti risultati di questa opera di rifacimento. Del tutto nuovi sono i capitoli dello « Sguardo d'insieme », che precedono la descrizione turistica e, come sempre, per la loro compilazione il Touring ha saputo comcurarsi la collaborazione di eminenti studiosi: in 40 pagine circa la fisionomia genera'e delle due regioni, attraverso tutte le loro particolarità geografiche, geologiche, naturalistiche, storiche, storico-artistiche, demografiche economiche, vengono a comporsi in un quadro completo, ampio, preciso Segue la parte descrittiva, impr.ntata a quella chiarezza e organicità che sono indispensabili in opere la cui consultazione deve riuscire quanto più possibile facile e pronta. Il metodo della distribuzione della materia lungo le direttrici di ideali itinerari di viaggio — metodo affinatosi con l'esperienza acquisita attraverso il susseguirsi delle precedenti edizioni — è quello adottato per le altre guide. La descrizione delle due regioni s'inizia con quella dei capoluoghi: Perugia e Ancona, da cui si diparte una raggiera di itinerari, che fanno capo ad altri centri, nella regione e fuori. Capitoli speciali sono dedicati ad altre importanti città, che alla loro volta costituiscono centri di irradiazione turistica per il territorio adiacente. Lungo questa fitta rete di itinerari si allineano città, borghi, castelli, santuari, monti, valli, fiumi, considerati nella loro particolare fisionomia, nei loro caratteri geografici, storici e artistici, nelle loro risorse agricole, industriali, ecc.

A queste riforme di carattere tecnico corrisponde il miglioramento apportato alla vasta materia. Miglioramento di carattere generale: maggiore equilibrio nella trattazione dei vari argomenti e nella sobrietà dei tocchi descrittivi; più scrupolosa esattezza nelle valutazioni e nella esposizione dei dati, senza però cadere in pedantesche esagerazioni. E sempre si tennero presenti le particolari esigenze e la speciale psicologia del turista, il quale ama, sì, di essere guidato, informato, illuminato nel suo desiderio di sapere, ma vuole anche non sentirsi sopraffatto da una valanga di parole e di dati, che non gli lascino spazio e respiro per far considerazioni col proprio cervello. Con lo stesso scrupolo fu eseguita la revisione di ogni notizia e di ogni dato (quante rettifiche, ad esempio, nel campo delle attribuzioni delle opere d'arte!). E parallela a questa revisione si svolse il lavoro di aggiornamento, attento a registrare tutti i cambiamenti avvenuti in questi anni, sotto l'impulso del Fascismo, nelle due regioni: bonifiche, sistemazioni stradali, costruzioni pubbliche restauri, ecc.

Accenniamo infine alla dotazione cartografica. Anch'essa rappresenta un notevole progresso rispetto a quella delle precedenti edizioni. Nitidezza di stampa, aggiornamento, « taglio », distribuzione nel testo delle varie carte e piante, tutto è stato curato col massimo scrupolo imposto dall'importanza che la cartografia assume in opere del genere (le quali, per adempiere al loro altissimo fine culturale, debbono giungere — come è da augurarsi — nelle mani di un vasto pubblico — vorremmo dire di tutti — anche perchè la diffusione fra gli italiani può considerarsi un indice dello amore che essi portano alla loro terra.

(1) « Umbria », 1 volume di pag. 376, 8 carte geografiche, 17 piante e 20 stemmi, L. 15 (per i Soci del T. C. I.); « Marche », 1 volume di pag. 338, 9 carte geografiche, 16 pagine e 31 stemmi, L. 15 (per i Soci del T. C. I.).

### L'assassino della signora Case sarà condannato a morte

NUOVA YORK, 12

Il negro Major Green, accusato di avere ucciso, a scopo di furto, la signora Maria Case, è stato riconosciuto colpevole dai giurati. Tale verdetto implica la pena capitale. Come si ricorderà, la bella signora Case venne trovata morta nella vasca da bagno. Il cadevere presentava ferite mortali alla testa, prodotte da colpi di martello.

### I "Tribunali della navigazione,,

BERLINO, 12

Col ritorno della piena sovranità tedesca su tutte le vie di acqua interne della Germania, si era resa manifesta la necessità di procedere alla unificazione delle giurisdizioni competenti a giudicare delle questioni relative alla navigazione interna. A questa unificazione ha ora provveduto una legge che istituisce i «Tribunali della navigazione», la cui utilità appare evidente quando si consideri che ad essi saranno addetti giudici specialmente versati nella materia, senza dire che si otterrà una più spedita e più snel la procedura. Il primo tribunale costituito è quello per il corso del Reno.

# Quotazioni di Borsa

### *Borsa di Milano*

MILANO, 12 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72,42,50; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89,25; Credito Venezie 4 p. c. 428; Consorzio terr. 4 p. c. 418.50 id. Miglior. 4 p. c. 410; Banca Lavoro 4 p. c. 430; Istituto S. Paolo 4 p. c. 440.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.20; id 1941 101,15; id 4 p. c. 1943 91.85; id 5 p. c. 1944 97.[illegible]50; I.R.I. 4.50 p. c. 4772; El. Ferr. 4.50 p. c. 477,50; Rend. 5 p. c. cont. 91.42,50; id f. m. 91,35.

La Centrale 794; Assicurazioni Generali 4425; Ferr. Med. 567; id. Merid. 823; Venete Costr. 271.50; Rubattino 76; Cot. Cantoni 29.40; Furter 143; Val d'Olona 120; Val Ticino 144; Olcese 414.50; De Angeli 989; Coats 479.50; Linif. Nazion. 455; Rossari e Varzi 593; Rotondi 475; Tosi 50; Cot. Merid. 207; Un. Manif. 331; Lan. Gavardo 600; Rossi 3780; Targetti 122.50; Cascami Seta 445; Bernasconi 89; Viscosa 463.50; Pacchetti e C. 83.25; Ansaldo 53; Ilva 236,50; Metall. Ital. 239; M. Amiata 159.50; Dalmine 220.50; Breda 214.50; Autom. Biancai 82; Isotta Frascini 35,25; Fiat 447; Off. Reggiane 90.50; Soc. Adr. Elettr. 183.50; Piacentina 197.50; Cieli 326; Dinamo 298; Bresciana 279; Valdarno 174,25; Emiliana 451 Trezzo d'Adda 393; Cisalpina 133.50 id ord. 103.25; Soso 91.75; Edison 311.50; Postergate 229; Piem. 59.75 Tirso 164; Vizzola 479; Mer'd. El. 284.50; Terni 281; Un. El. 12; Tecnomasio 8[illegible]50; Distill. Ital. 205.50; Eridania 488; Raffineria L.L. 555; Italgas 14.32.50; Petroli d'Italia 10.40; Aedes 83; Fond. Reg. 7 p. c. 28; Istituto Fondi Rustici 103.50; Beni Stabili 195.50; Saturnia 34.50; Gr. Alberghi Venezia 78; Italcementi 193.25; Pirelli Ital. 1332; Pirelli e C. 415; A.N.I.C. 101.25.

CAMBI: Parigi 88.60 — Zurigo 433.50 — Londra 93.02 — Amsterdam 1035.75 — Brussella 2.20,25 — Praga 66.24 — New York chèque 19

### *Borsa di Venezia*

VENEZIA, 12 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.50; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.10; id 1941 101.10; id 4 p. c. 1943 91.90 id 5 p. c. 1944 97.90; Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Merid. 824; Costruzioni Venete 270; Adriatica Elettr. 183.50; Terni 280; Ilva 236,50; Grandi Alberghi 78; Montecatini 189.50; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.50.

CAMBI: Parigi 88.60 — Londra 93.09 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### *Borsa di Trieste*

TRIESTE, 12 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.45; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.10; id 1941 101.10; id 4 p. c. 1943 91.75; id 5 p. c. 1944 97.75; Premuda 415 Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 64; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 21.20; Assicuraz. Generali 4435; Riunione Adriat. La serie 2015; id seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emiss. '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriat. 133.50 Rend. 5 p. c. f. m. 91.52,50

CAMBI: Parigi 88.60 — Londra 93.09 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### *LIBRI NUOVI*

Dott. A. Musinarra: «I cereali». Vallardi ed. Cilano - L. 3.

Umberto De Luca: «Tecnica della Fotografia di riproduzione». Vallardi ed. - Milano - L. 3.

Giovanni di Jasio: « L'Amuleto» Studio. ed. La Favola, Monte Sant'Angelo.

Francesco Orestano: «Opera letteraria di Benedetta». Ed. Futurista di «Poesia» - Roma.

Angelo Piancotti: «Alfredo Oriani precursore dell'Impero». Ed. Montes Torino.




**...per le carovaniere del Preangher**

**giù dalle impervie montagne di Tijbitoe giunge a voi direttamente il puro, fragrante tè dalle punte dorate delle piantagioni italiane di Giava.**

**TE' ATI**

**che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.**

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL REGNO: ERNESTO PILETTI & CO. - S. LUCA, 5-16 - GENOVA

Febbraio 13

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

LA GUERRA DI LIBERAZIONE IN SPAGNA

# I nazionali attraversano il Jarama

## Vittorie anche sugli altri fronti

## *Le navi di Franco bombardano Valencia*

PARIGI, 12

*L'avanzata prosegue. Su tutti fronti i nazionali registrano vittorie: il disfacimento delle forze rosse si estende sempre più.*

*E' confermato ufficialmente che le truppe nazionali hanno compiuto un'importante avanzata a sud di Madrid. L'operazione di forzamento del fiume Jarama è perfettamente riuscita. All'alba di ieri mattina tre colonne al comando del generale Varela sono partite rispettivamente da La Maranosa, da Coberteras e da Bosques, dopo che per diverse ore le posizioni rosse sul fiume erano state bombardate dall'artiglieria e dagli aerei con tanta efficacia che le milizie rosse avevano dovuto abbandonarle.*

### L'attraversamento del Jarama

*La cavalleria marocchina, che ha aperto l'avanzata, ha attraversato il Jarama fra Puerto del Rey e Porcel, sei miglia a monte di Vacia Madrid. Le fanterie rosse hanno tentato di fermarla, ma sono state caricate ripetutamente e annientate. Le fanterie nazionali, che seguivano, hanno subito occupato le trincee, tra cui alcune in cemento, costruite e abbandonate dai rossi. Le prime due colonne poi, non appena i carri armati hanno attraversato il fiume, hanno proseguito l'avanzata spingendosi rispettivamente fino ad Arganda e a Pejares. Un tentativo di un nucleo di rossi di far saltare il ponte su cui era passata la seconda colonna, è stato sventato e i miliziani sono rimasti uccisi.*

*La terza colonna, sul fianco destro del settore d'attacco, ha incontrato maggiori resistenze ed è riuscita ad attraversare il fiume in corrispondenza di San Martin de la Vega, otto miglia a sud di Vacia Madrid. Sistematasi al di là del Jarama, ha ricostruito con eccezionale rapidità il ponte distrutto.*

*L'azione è stata ripresa stamane. Qualche azione è stata compiuta dall'aviazione bolscevica, di cui due apparecchi hanno tormentato a più riprese le colonne avanzanti. Uno di essi, abbassatosi per mitragliare, è stato abbattuto da una fucilata. La pallottola ha colpito il pilota alla testa e l'apparecchio, avvitandosi, è andato a cadere accanto ai carri armati e si è incendiato.*

### Un capitano francese

*Si annuncia che in uno dei carri armati catturati dai nazionali è stato trovato un capitano francese. Continua la notevole attività aviatoria sul fronte di Madrid. Un apparecchio nazionale ha abbattuto un aeroplano rosso il quale è caduto incendiandosi.*

*La colonna motorizzata di volontari del Tercio che ieri ha conquistato Motril, ha continuato la sua avanzata velocissima lungo la strada del levante verso Almeria. Le prime pattuglie sono a metà strada fra Motril e Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di inseguimento che di attacco.*

*Valencia è stata bombardata dal mare la notte scorsa dall'1.30 all'1.50. Particolarmente colpito è rimasto il sobborgo di Alborayo, sul quale sono caduti oltre trenta proiettili di grosso calibro, i quali hanno demolito due case sulla spiaggia. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco, ma senza risultato. Un certo numero di proiettili è caduto anche nei campi attorno ad Alborayo.*

*Ai primi colpi di cannone l'intera popolazione di Valencia, in preda a vivissimo panico, si è rifugiata nei ricoveri antiaerei. E' stato bombardato dal mare anche il villaggio di Segunto, a 22 miglia da Valencia. Segunto all'alba è stato bombardato anche da sei apparecchi nazionali, che successivamente hanno fatto incursioni e gettato bombe anche su altri centri costieri.*

### I tribunali di Malaga

*Le tre corti marziali istituite a Malaga hanno giudicato oggi trentasei persone, in maggioranza guardie-civili che erano state membri del comitato rivoluzionario. Ventisette sono stati condannati a morte, quattro all'ergastolo, uno a sei anni di carcere e altri quattro sono stati assolti.*

*Nella sua conversazione radio di questa notte il generale Queipo de Llano, comandante delle forze nazionali del fronte sud, ha annunziato la cattura del famigerato capo del tribunale popolare rosso di Malaga, il quale mandò a morte cinquemila persone.*

*Secondo una notizia della stazione radio-bolscevica di Madrid, il bombardamento della costa catalana da parte di un incrociatore italiano da parte di un'incrociatore nazionalista tra le popolazioni della Catalogna. La radio nazionale di Salamanca annuncia che i capi bolscevici di Santander hanno rotto le loro relazioni coi separatisti baschi. Scontri sanguinosi hanno avuto luogo durante una manifestazione bolscevica a Sabadell. I sovietici di Barcellona hanno in seguito a questi scontri proibito tutte le manifestazioni e i comizi politici. A Barcellona è stato installato un comitato per la difesa del territorio catalano data l'eventualità di avvenimenti prossimi.*

*Nei paesi che i nazionali hanno liberato dal terrore rosso, continua il ritorno delle famiglie che si erano rifugiate sulle montagne per mettersi in salvo dai bolscevichi. Soltanto nel paesetto di Ronda ben trecento famiglie, che erano fuggite, sono ritornate ieri.*

*Mentre i nazionali avanzano su tutti i fronti, lo sfaldamento dei rossi si accentua oltre che nel campo militare anche in quello politico. Madrid, Barcellona e Valencia sono in preda ad uno stato di completa anarchia, mentre più aspri si acuiscono, come abbiamo fatto cenno, i dissidi tra le varie gradazioni dei partiti.*

*Si ha da Madrid che in un messaggio radiodiffuso e affisso ai muri il Comitato centrale del partito comunista spagnolo proclama che l'episodio di Malaga è destinato a ripetersi se non si prenderanno le misure necessarie. Continuando il loro messaggio, i comunisti che hanno sempre tentato, subendo la influenza di Mosca, di combattere sia gli anarchici che i trotzkisti, indicano quali dovrebbero essere queste misure necessarie che elencano così: mobilitazione generale, comando unico, revisione dei posti di comando, persecuzione dei tiepidi, dei sospetti e degli inetti; battaglia scagliata contemporaneamente ed energicamente su tutti i fronti.*

### Discordia fra i rossi

*Il partito comunista per appoggiare questa sua tesi ha indetto per domenica una grande manifestazione a Madrid. Tale atteggiamento dei comunisti non potrà non suscitare una reazione degli elementi estremisti che sono contrari ad ogni manifestazione di qualunque ordine, sia pure comunista, ma vogliono solo il disordine e il marasma nel cui torbido poter pescare. La situazione pertanto è tesissima tra i vari partiti ed indubbiamente essa avrà un grande peso nell'accelerare il processo di disfacimento della Spagna rossa.*

*Si ha poi da Barcellona che un corteo di anarchici ha percorso le vie della città strappando i manifesti fatti affiggere dal governo di Valencia per annunciare la caduta di Malaga e per fare appello ad una maggiore concordia in vista del pericolo. I manifesti stracciati sono stati ammucchiati sulla piazza e bruciati, nel mentre i dimostranti inveivano contro il "governo" di Caballero responsabile della caduta di Malaga. La folla è stata dispersa dalle guardie d'assalto e nel tafferuglio si sono avuti vari feriti.*

### Gli arruolamenti all'estero

L'Action Francaise *pubblica che durante la prima settimana di febbraio 557 volontari arruolatisi nelle file bolsceviche spagnole hanno passato la frontiera franco-spagnola.*

*Anche il Veser di Praga segnala che malgrado tutti gli sforzi coi quali la gendarmeria tenta di far cessare il reclutamento dei cittadini cecoslovacchi per l'esercito rosso spagnolo, questo reclutamento continua. Il giornale cita nuovi arresti avvenuti a Jacin e fra gli altri quello di un membro del consiglio municipale di questo paese appartenente al partito comunista. Il giornale segnala anche che in più di trecento casi sospetti è stato rifiutato il rilascio di passaporti, ma aggiunge che questo mezzo si è dimostrato quasi inutile, dal momento che i volontari si servono quasi sempre di passaporti falsi fabbricati dal centro comunista.*

## La manovra di Franco sui fronti di Madrid

AVILA, 12

La manovra ad ampio raggio che le truppe di Franco stanno metodicamente compiendo a sud-est di Madrid e che ha per obbiettivo o di chiudere la capitale in un cerchio bloccato o di costringere il nemico ad una battaglia in campo aperto che può essere decisiva, si sta svolgendo con ritmo preciso che la resistenza disperata dei rossi non riesce a rallentare. Il passaggio del fiume Jarama rappresenta in tale quadro di assieme una tappa di grande importanza, in quanto esso ha permesso di estendere per vari chilometri l'occupazione della strada di Valencia preparando inoltre le basi di partenza per i balzi successivi all'azione. Tale azione è stata decisa ieri mattina dal generale Varela ed attuata da tre colonne. Dopo un tamburreggiamento formidabile di artiglieria e di aeroplani le tre colonne precedute da una carica di cavalleria hanno passato il fiume su passerelle gettate da genieri e sul ponte ferroviario che i rossi non avevano potuto distruggere. La resistenza nemica è stata letteralmente schiantata dallo slancio delle fanterie appoggiate da carri di assalto e nella serata di ieri le truppe nazionali si stabilivano saldamente su di una linea che comprendeva una strada ferroviaria ad est della strada di Valencia, il villaggio di Arganda e tutte le alture a nord est della strada.

Stamane i rossi, che si sentono fortemente minacciati nel loro fianco destro, hanno reiterato per due ore successive ondate di assalto che tutte si sono infrante contro la netta reazione nazionale. La battaglia manovrata per tanto è in corso e l'avanzata riprenderà non appena al tre truppe da altri settori affluiranno sul fronte di Madrid per ampliare il raggio di azione dell'investimento della capitale. Intanto da dichiarazione di prigionieri la situazione interna della capitale sia dal punti di vista degli approvvigionamenti che da quello morale è ogni giorno più critica.

## Indignazione in Portogallo

### per l'atteggiamento della Sottocommissione del non intervento

LISBONA, 12

L'atteggiamento della Sottocommissione del non intervento di Londra specialmente circa il controllo terrestre e la vigilanza navale, desta vivissima indignazione nella stampa portoghese, la quale pone in rilievo il desiderio del Portogallo, formalmente manifestato di partecipare alla vigilanza navale.

Il *Diario de Noticias*, definisce la decisione della sottocommissione di Londra di ammettere la squadra russa a partecipare al blocco delle coste spagnole come il colmo degli equivoci intenzionalmente provocati e si chiede se non sarebbe ora che i compiacenti protettori di Stalin in tale commissione cessassero di prendere simili risoluzioni. La «Voz», nel suo articolo di fondo, intitolato «Farsa indecorosa», attacca quella che definisce commedia londinese. I giornali di Lisbona continuano anche la polemica contro la stampa francese ed attaccano oggi particolarmente l'*Excelsior*, il quale afferma che l'atteggiamento portoghese è sintomatico nei confronti della tendenza dell'Europa di dividersi in due blocchi.

Il *Diario de Manha* sottolinea che tale commento, che definisce infelicissimo, è contenuto in un giornale di destra ciò che dimostra fino a quale punto la stampa francese si trovi disorientata. Il *Diario de Noticias*, scrive che l'insinuazione fatta dall'*Excelsior* è una manovra politica al servizio degli immortali principi.

## Armi ed esplosivi a Parigi in un ufficio sovietico

PARIGI, 12

L'*Echo de Paris* si dice stamane in grado di affermare che l'Ufficio commerciale spagnolo di Parigi, situato in un vasto palazzo dell'avenue George V, a due passi dall'Ambasciata di Spagna, è stato trasformato in questi ultimi tempi, in deposito di armi ed esplosivi, ciò che suscita le inquietudini e le proteste degli altri locatari del palazzo. Recentemente il portinaio, incaricato di fare la pulizia degli uffici, vide in essi delle casse sulle quali figurava l'etichetta: «esplosivi». Egli avvertì il proprietario dell'immobile, il quale rese edotta della scoperta la polizia. Si è poi appreso che le casse destinate ai rossi e contenenti mitragliatrici, fucili e munizioni, sequestrate recentemente dalla polizia su autocarri in prossimità di Bourg-la-Reine provenivano dal suddetto ufficio commerciale.

Stando a informazioni dello stesso giornale, otto ufficiali superiori sovietici sono passati nei giorni scorsi da Parigi, diretti a Barcellona. Dal Perthus sono transitati anche ieri otto autocarri con 290 volontari diretti in Catalogna. Altri cento volontari, di nazionalità russa, sono passati da Perpignano.

Il vapore jugoslavo «Plavnic» è partito da Marsiglia con un carico di materiale bellico per Barcellona. Il vapore spagnolo, «Duero», anch'esso con un carico di materiale bellico, ha lasciato il porto di Bordeaux, diretto a Barcellona.

La *Limerté*, commentando gli ultimi avvenimenti di Spagna, scrive: «La molla d'azione presso i rossi sembra spezzata. Essi hanno perduto la fiducia nel successo finale. Non sembra infatti che la battaglia per Malaga sia stata felicemente combattuta. I militi internazionali hanno rapidamente ceduto terreno, abbandonando un importante materiale. Ma di dove viene questa eclisse della fede nella vittoria rivoluzionaria?». Essa, continua il giornale, viene dalla convinzione che li penetra ogni giorno più che la Russia sovietica non è onnipotente e non osa spingere il suo intervento sino alla fine; che l'Inghilterra e l'Italia non consentirebbero a lasciare installare durevolmente nel Mediterraneo un regime sovietico, e che la guerra europea, accettata come una felice eventualità dai fautori dei disordini di Madrid, Valenza e Barcellona, tarda a scoppiare e forse è anche definitivamente scartata.

## Agitatori rossi in Algeria

PARIGI, 12

Osservatori imparziali, giornalisti e personalità rilevano come la situazione in Algeria divenga sempre più allarmante sotto una calma apparente. Secondo odierne corrispondenze agitatori percorrono l'Algeria aizzando gli indigeni col dir loro che la Francia li sfrutta e che una rivoluzione verrà a liberarli.

## Rosemeyer e la moglie scomparsi in volo

BELGRADO, 12

Mancano notizie dell'apparecchio della aviatrice tedesca Ely Beinorn e di suo marito, il noto automobilista Rosemeyer, partiti ieri alle ore otto da Atene per Belgrado.

## Metaxas a colloquio col Ministro d'Italia

ATENE, 12

I giornali pubblicano che il R. Ministro d'Italia ha avuto un colloquio col Presidente Metaxas.

## Conferenza Gabetti a Berlino

BERLINO, 12

Per invito della Società Imperatore Guglielmo per l'incremento delle scienze il prof. Gabetti direttore dell'Istituto romano di studi germanici ha tenuto una applauditissima conferenza sul tema «Nietzsche e la rinascenza».

Nel numeroso e sceltissimo pubblico che gremiva la vasta sala si notavano numerose personalità del mondo culturale e politico di Berlino nonchè una vasta rappresentanza della collettività italiana con alla testa vari membri della R. Ambasciata, il R. Console Generale, il Segretario del Fascio.

## Orribile fine d'una famiglia assiderata in un'auto

NEW YORK, 12

I giornali ricevono da Carson City, nel Nevada, che un funzionario di polizia di quello Stato ha rinvenuta in una zona semideserta un'automobile bloccata nella neve. A bordo della macchina erano i cadaveri di una donna e di un bambino di pochi mesi. A pochi passi era steso sulla neve il cadavere di un uomo, identificato poi per il giovane Carpentiere Earl Lanear.

Le indagini condotte dalle autorità hanno permesso di ricostruire così la tragedia:

Il Lanear, accompagnato dalla moglie e dal figliolino, trovandosi con la macchina bloccata dalla neve altissima, era partito per cercare qualche aiuto. Dopo aver errato inutilmente per varie ore, aveva fatto ritorno presso l'automobile, ma una tragica sorpresa lo attendeva: la donna ed il bambino erano morti per assideramento.

Il disgraziato, folle dal dolore, non aveva più il coraggio nè la forza di allontanarsi e decedeva poco dopo per assideramento.

## Il convegno degli Istituti delle Case popolari

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si riunirà domani a Napoli il convegno degli Istituti delle Case popolari, promosso dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi di case popolari.

Nel convegno saranno trattate importanti questioni concernenti lo sviluppo dell'edilizia popolare, quali le direttive di massima ed i progetti tipi per i nuovi alloggi popolarissimi, secondo le disposizioni date dal Duce e le modalità per il finanziamento delle costruzioni.

L'Istituto di Napoli farà constatare agli intervenuti le realizzazioni che già ha potuto conseguire facendo visitare alcuni tipi di alloggio costruiti per gli sfrattati dai «bassi».

Al convegno parteciperanno, insieme con i membri del Consiglio del Consorzio, i presidenti degli Istituti autonomi costituiti nei capiluogo di provincia, che, quasi alla unanimità, hanno aderito all'invito, nonchè i direttori tecnici ed amministrativi degli Istituti medesimi.

Presenzieranno all'adunanza inaugurale, che sarà tenuta nel grande salone dell'edificio provinciale di S. Maria la Nova, le autorità politiche, sindacali e gli ingegneri capi del Genio Civile della Campania.

## I bilanci familiari degli impiegati del Credito

ROMA, 12

La Confederazione dei Lavoratori del Credito ha ultimato la annunziata indagine sui bilanci familiari dei lavoratori. I capi famiglia prescelti dai fiduciari aziendali di Roma hanno portato il contributo della loro esperienza per la identificazione di quelle voci del bilancio familiare che sono maggiormente indicative delle particolari esigenze della categoria la quale ha, sotto que sto punto di vista, una sua tipica ed incontestabile fisonomia. In particolare la rivelazione è stata condotta in modo da avere, nell'interno di ogni singolo settore, bilanci familiari tipici per ciascuna categoria di impiegati. Si è adottato, nella elaborazione dei dati, il criterio di classificazione in base alla categoria anzichè in base al reddito. Una delle più rilevanti peculiarità della categoria impiegatizia è infatti quella di dover far fronte con una restrizione spesso modesta ad esigenze insopprimibili di proprietà e di decoro che hanno la loro ragion di essere in tradizioni familiari e professionali e che incidono in modo notevole su determinati capitali di bilancio familiare. La scelta delle famiglie da prendersi in esame era quindi evidentemente un elemento di sostanziale importanza per il buon esito dell'indagine. Detta scelta è stata effettuata dai fiduciari di azienda, dietro le precise istruzioni ricevute in proposito dal competente ufficio Confederale.

## Il Console del Reich ad Addis Abeba

BERLINO, 12

Il Fuehrer ha nominato Console generale del Reich ad Addis Abeba, il consigliere di Legazione Lorenz.

## Una filiale a Porto Said della Banca Italo-Egiziana

PORTO SAID, 12

In relazione alla particolare importanza assunta da Porto Said per il commercio italiano con l'Egitto e indirettamente per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e le colonie dell'Africa Orientale, la Banca italo-egiziana aprirà una nuova filiale a Porto Said il 15 corrente.

NELLA RUSSIA DEI SOVIETI

# Le persecuzioni contro la minoranza polacca

## Le spaventose condizioni di vita di cinquantamila deportati

VARSAVIA, 12

*La stampa cattolica polacca, occupandosi della minoranza polacca nella Russia sovietica, scrive che essa ammonta ad un milione e mezzo di anime e viene sottoposta a sistematiche persecuzioni snazionalizzatrici. Il semplice sospetto di aver manifestato delle simpatie per la Polonia viene inesorabilmente punito con la deportazione. Finora si contano circa cinquantamila deportati polacchi condannati ai lavori forzati nelle miniere di Kasukstan dove la vita si svolge in spaventose condizioni.*

*La Lega delle Nazioni — commentano gli stessi giornali — invece di occuparsi della sorte della minoranza polacca nell'U. R. S. S. preferisce correre dietro a sbiaditi problemi senza considerare che in Russia vi sono dei popoli che vengono sottoposti alle più spietate persecuzioni.*

*Secondo informazioni da Mosca, la Pravda ha denunciato, in una serie di articoli, la criticissima situazione del Commissariato delle acque ed i disordini verificatisi nel piano dei trasporti fluviali.*

*Secondo quanto rileva il giornale la navigazione sul Volga invece di aumentare è diminuita. Nella sola navigazione fluviale le avarie registrate nei natanti hanno superato l'enorme numero di ottomila con un danno di oltre ventidue milioni di rubli; ma, ciò che è più grave, è risultato che la metà almeno di tali avarie è dovuto alla trascuranza ed alla indisciplina del personale dei piroscafi. Nei cantieri sono immobilizzati 391 piroscafi della sola linea del Volga. Altri numerosi piroscafi sono in riparazione.*

*A quanto sembra, il passivo del Commissariato delle acque, secondo le stesse cifre ufficiali, avrebbe raggiunto, nel 1936, la somma di 400 milioni di rubli. Il caos si estende ormai a tutta la Russia sovietica.*

*La Commissione di controllo del partito ha accertato ultimamente gravi atti di sabotaggio sull'autostrada da Mosca a Maluga, in seguito ai quali sono stati eseguiti numerosi arresti. Tra gli arrestati si trovavano ventisette dirigenti, uno dei quali era considerato un protetto di Stalin.*

*Gravi disordini e incidenti sono scoppiati nelle regioni di Ilmen, Leningrado, Orekovo, Minsk; a Bacu, secondo quanto riferiscono persone giunte da Mosca, si sarebbe tentato di incendiare alcuni pozzi petroliferi. Altri disordini sarebbero scoppiati a Kirov, nel villaggio operaio, e sopratutto nelle officine Veliki Oktiabr dove sono state sabotate le grandi dinamo delle officine importate dall'estero. A Leningrado sono avvenuti gravi incidenti provocati dall'arresto di alcuni antistalinisti. Nel bacino del Don, e specialmente nelle miniere di carbone Dzersinski, non meno gravi incidenti sono stati provocati dagli operai e dai minatori, i quali da tempo non ricevono la paga e in queste ultime settimane erano rimasti senza viveri per la trascuratezza del locale Comitato incaricato degli approvvigionamenti.*

## Il Principe di Napoli sarà oggi battezzato

NAPOLI, 12

*Poco prima delle ore venti si è formato un imponente corteo di CC. NN. e di popolo che movendo da Piazza Dante ha raggiunto la Reggia per rendere devoto omaggio ai Principi di Piemonte ed esprimere il giubilo di tutto il popolo napoletano per la nascita dell'Augusto Principe Sabaudo.*

*La manifestazione è riuscita imponentissima. La Regina Imperatrice e il Principe di Piemonte hanno dovuto affacciarsi più volte al balcone. Domani avrà luogo la somministrazione della acqua lustrale al neonato autorizzata con un "breve" di Sua Santità con la speciale benedizione del Santo Padre. Officierà il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli. L'atto di nascita verrà rogato domenica, alle ore diciassette, da S. E. Federzoni nella qualità di ufficiale dello Stato civile per la Famiglia imperiale. Testimoni saranno S. E. Tahon di Revel, Duca del Mare, e S. E. Imperiali, Collare dell'Annunziata.*

## Giubilo di popolo in tutta Italia

ROMA, 12

*La notizia del fausto avvenimento che ha allietato oggi la Reggia di Napoli, diffusasi rapidissimamente per tutta la penisola, ha suscitato dovunque, dalle Alpi alla Sicilia, nelle città e nei paesi, un'ondata di entusiasmo vivissimo che ha percorso tutta la Nazione. In ogni centro, il popolo, più che mai unito, sotto il segno del Littorio, alla gloriosa Casa Savoia, ha celebrato l'evento con vibranti, calorosissime dimostrazioni.*

*Come per incanto in ogni finestra e su ogni balcone è fiorito un tricolore. Folle di popolo hanno percorso le vie e le piazze, si sono raccolte nelle sedi dei Fasci per esprimere la loro gioia e il loro attaccamento agli augusti Sovrani e ai Principi di Piemonte e per inneggiare al Principe di Napoli che vede la luce nell'anno II dell'Impero, sotto il segno propiziatore del Littorio romano.*

*Salve d'artiglieria nelle città e nelle altre sedi di comandi militari, sibili di sirene nei centri industriali, i giornali nelle città e nei paesi maggiori, la radio, ovunque hanno annunciato la grande notizia agli Italiani tutti che hanno risposto col loro spontaneo giubilo e col loro schietto entusiasmo.*

*Il popolo — che sente profondamente la gioia di una nuova culla, ha prorotto in acclamazioni. I pubblici ritrovi si sono affollati; dovunque era un'orchestra, una musica, una banda, hanno suonato gli inni della Patria.*

*Festa della Reggia, festa di popolo, festa di tutta l'Italia fascista, serrata agli ordini del Duce fondatore dell'Impero, attorno al suo Re Imperatore ed alla gloriosa Dinastia Sabauda, nel cui nuovo rampollo vede un sicuro auspicio per le ulteriori fortune della sua trionfale ascesa nel mondo.*

## Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 12

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore comm. Elemer di Miklos, che gli ha offerto in omaggio le sue pubblicazioni «Italia e Ungheria» e «Il mito del cavallo bianco».

## Rinchiudono un ragazzo in chiesa perchè apra loro le porte per rubare

MILANO, 12

Il sagrestano della parrocchia di Santa Francesca Romana mercoledì all'alba trovò in un confessionale un ragazzino di una diecina d'anni che dormiva tranquillamente. Svegliatolo e messo alle strette dalle domande, il piccolo raccontò che la sera prima quando la chiesa era ancora aperta, era stato condotto nel tempio da due figuri ch'egli non conosce che di vista, i quali l'avevano incaricato di aprire durante la notte, dall'interno, una porticina onde permettere loro di entrare e rubare. Il bambino, Luigi Taramelli di Francesco, che abita con la madre divisa dal marito, durante la notte s'addormentò nel confessionale

Il parroco chiese l'intervento della polizia e questa accorse e interrogò il piccolo Taramelli, senza riuscire tuttavia ad ottenere lumi per l'identificazione dei due malviventi. Il ragazzo disse che altre notti era stato messo in chiese con l'incarico di aprire dall'interno le porte, ma non ha saputo poi dire di quali chiese si trattasse. Egli è stato riconsegnato alla madre.

## Nuovi piloti civili

ROMA, 12

Le «Vie dell'Aria» annunciano che durante la prossima settimana di febbraio hanno superato le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado, presso la Scuola di volo a motore gestita dalla sede della R.U.N.A., due allievi piloti. Nello stesso periodo hanno conseguito il brevetto di pilota civile di secondo grado un pilota e sono stati rilasciati quattro brevetti di pilota civile di terzo grado, due brevetti di ufficiale di rotta ed un brevetto di pilota navigante.

## Le direttive del Duce alle autorità triestine sul programma dei lavori pubblici

ROMA, 12

*Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, il Prefetto, il Federale e il Podestà di Trieste che gli hanno riferito sui lavori eseguiti nei tre anni decorsi nella città di Trieste e sull'ulteriore svolgimento del programma predisposto.*

Il Duce ha rivolto il suo elogio al Podestà per l'opera data che sta cambiando il volto di Trieste e ha dato le direttive per la prosecuzione dei lavori.

*Il Federale gli ha portato il saluto appassionato del Fascismo Triestino e l'ardente desiderio delle Camicie Nere di una sua visita a Trieste.*

## Una lapide a Ferruccio Benini al Teatro Eliseo di Roma

ROMA, 12

Questa sera al Teatro Eliseo, dove agisce la compagnia del Teatro Veneziano, l'avv. Romualdi ha rievocato con commossa parola Ferruccio Benini, di cui ricorre proprio in questi giorni l'anniversario della morte, avvenuta nel 1916, durante una stagione sulle stesse scene del Teatro Eliseo.

La compagnia del Teatro Veneziano ha voluto dedicargli lo spettacolo, rappresentando il *Minuetto* di Sarfatti, e *Serenissima* di Giacinto Gallina. Una lapide è stata scoperta a ricordo del grande attore.

## La statua del Leone di Giuda nella Via dei Trionfi

ROMA, 12

La statua del Leone di Giuda che era nel piazzale antistante alla stazione di Addis Abeba, è giunta a Napoli e sarà trasportata a Roma, dove si presume sia collocata nella Via dei Trionfi nei pressi dell'arco di Costantino.

## La neve col sole

ROVIGO, 12

Un fenomeno veramente eccezionale è avvenuto oggi alle ore 15.55 nella nostra città. Il cielo, che per tutta la giornata è stato sereno, improvvisamente si copriva in parte di nuvole e ben presto incominciava a nevicare a larghe falde, nel mentre parte della città era illuminata dal sole. Il fenomeno è durato soltanto quattro minuti; poi il sole è tornato a splendere su tutti i rioni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**DESIDEROSI** indipendenze fabbricando domicilio, saponi, profumi, affini chiedano istruzioni gratuite: FRANGIP, Uggiate (Como).

## RICERCA IMPIEGO

**Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)**

**OFFROMI** servire invalido, tenergli colto conversare, aiutarlo occorrenze amministrative. Sono 50nne, robusto, celibe, bastami vitto, modesta coabitazione — onestà documentata Zeta - Via Zabarella, 21 P Padova.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione Detersivo bucate. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**CERCASI** ogni Provincia medico o concessionario introdotto ospedali, cliniche, sanitari, collocare nuovo importante prodotto e apparecchio trasfusione sangue. Referenze, Farmacologica, Morgagni 28, Milano.

**PIROPESCHERICCIO** «Ipomea» vendesi - Visibile Cantieri Navali Quarnaro in Fiume - Per informazioni rivolgersi curatore fallimento Calascibetta indirizzando dott. Fanti, Lungotevere Mellini 24 Roma.

Febbraio 13 — GAZZETA DI VENEZIA — 1937 - A. XV

# NOTIZIE RECENTISSIME

LA GUERRA DI LIBERAZIONE IN SPAGNA

## I nazionali attraversano il Jarama

### Vittorie anche sugli altri fronti

### *Le navi di Franco bombardano Valencia*

PARIGI, 12

*L'avanzata prosegue. Su tutti fronti i nazionali registrano vittorie: il disfacimento delle forze rosse si estende sempre più.*

*E' confermato ufficialmente che le truppe nazionali hanno compiuto un'importante avanzata a sud di Madrid. L'operazione di forzamento del fiume Jarama è perfettamente riuscita. All'alba di ieri mattina tre colonne al comando del generale Varela sono partite rispettivamente da La Maranosa, da Coberteras e da Bosques, dopo che per diverse ore le posizioni rosse sul fiume erano state bombardate dall'artiglieria e dagli aerei con tanta efficacia che le milizie rosse avevano dovuto abbandonarle.*

#### L'attraversamento del Jarama

*La cavalleria marocchina, che ha aperto l'avanzata, ha attraversato il Jarama fra Puerto del Rey e Porcel, sei miglia a monte di Vacia Madrid. Le fanterie rosse hanno tentato di fermarla, ma sono state caricate ripetutamente e annientate. Le fanterie nazionali, che seguivano, hanno subito occupato le trincee, tra cui alcune in cemento, costruite e abbandonate dai rossi. Le prime due colonne poi, non appena i carri armati hanno attraversato il fiume, hanno proseguito l'avanzata spingendosi rispettivamente fino ad Arganda e a Pejares. Un tentativo di un nucleo di rossi di far saltare u ponte su cui era passata la seconda colonna, è stato sventato e i miliziani sono rimasti uccisi.*

*La terza colonna, sul fianco destro del settore d'attacco, ha incontrato maggiori resistenze ed è riuscita ad attraversare il fiume in corrispondenza di San Martin de la Vega, otto miglia a sud di Vacia Madrid. Sistematasi al di là del Jarama, ha ricostruito con eccezionale rapidità il ponte distrutto.*

*L'azione è stata ripresa stamane. Qualche azione è stata compiuta dall'aviazione bolscevica, di cui due apparecchi hanno tormentato a più riprese le colonne avanzanti. Uno di essi, abbassatosi per mitragliare, è stato abbattuto da una fucilata. La pallottola ha colpito il pilota alla testa e l'apparecchio, avvitandosi, è andato a cadere accanto ai carri armati e si è incendiato.*

#### Un capitano francese

*Si annuncia che in uno dei carri armati catturati dai nazionali è stato trovato un capitano francese. Continua la notevole attività aviatoria sul fronte di Madrid. Un apparecchio nazionale ha abbattuto un aeroplano rosso il quale è caduto incendiandosi.*

*La colonna motorizzata di volontari del Tercio che ieri ha conquistato Motril, ha continuato la sua avanzata velocissima lungo la strada del levante verso Almeria. Le prime pattuglie sono a metà strada fra Motril e Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di inseguimento che di attacco.*

*Valencia è stata bombardata dal mare la notte scorsa dalle 1.30 all'1.50. Particolarmente colpito è rimasto il sobborgo di Alboraya, sul quale sono caduti oltre trenta proiettili di grosso calibro, i quali hanno demolito due case sulla spiaggia. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco, ma senza risultato. Un certo numero di proiettili è caduto anche nei campi attorno ad Alboraya.*

*Ai primi colpi di cannone l'intera popolazione di Valencia, in preda a vivissimo panico, si è rifugiata nei ricoveri antiaerei. E' stato bombardato dal mare anche il villaggio di Segunto, a 22 miglia da Valencia. Segunto all'alba è stato bombardato anche da sei apparecchi nazionali, che successivamente hanno fatto incursioni e gettato bombe anche su altri centri costieri.*

#### I tribunali di Malaga

*Le tre corti marziali istituite a Malaga hanno giudicato oggi trentasei persone, in maggioranza guardie civili che erano state membri del comitato rivoluzionario. Ventisette sono stati condannati a morte, quattro all'ergastolo, uno a sei anni di carcere e altri quattro sono stati assolti.*

*Nella sua conversazione radio di questa notte il generale Queipo de Llano, comandante delle forze nazionali del fronte sud, ha annunziato la cattura del famigerato capo del tribunale popolare rosso di Malaga, il quale mandò a morte cinquemila persone.*

*Secondo una notizia della stazione radio-bolscevica di Madrid, il bombardamento della costa catalana da parte di un incrociatore talana da parte di un'incrociatore nico tra le popolazioni della Catalogna. La radio nazionale di Salamanca annuncia che i capi bolscevici di Santander hanno rotto le loro relazioni coi separatisti baschi. Scontri sanguinosi hanno avuto luogo durante una manifestazione bolscevica a Sabadell. I sovieti di Barcellona hanno in seguito a questi scontri proibito tutte le manifestazioni e i comizi politici. A Barcellona è stato installato un comitato per la difesa del territorio catalano data l'eventualità di avvenimenti prossimi.*

*Nei paesi che i nazionali hanno liberato dal terrore rosso, continua il ritorno delle famiglie che si erano rifugiate sulle montagne per mettersi in salvo dai bolscevichi. Soltanto nel paesetto di Ronda ben trecento famiglie, che erano fuggite, sono ritornate ieri.*

*Mentre i nazionali avanzano su tutti i fronti, lo sfaldamento dei rossi si accentua oltre che nel campo militare anche in quello politico. Madrid, Barcellona e Valencia sono in preda ad uno stato di completa anarchia, mentre più aspri si acuiscono, come abbiamo fatto cenno, i dissidi tra le varie gradazioni dei partiti.*

*Si ha da Madrid che in un messaggio radiodiffuso e affisso ai muri il Comitato centrale del partito comunista spagnolo proclama che l'episodio di Malaga è destinato a ripetersi se non si prenderanno le misure necessarie. Continuando il loro messaggio, i comunisti che hanno sempre tentato, subendo la influenza di Mosca, di combattere sia gli anarchici che i trotzkisti, indicano quali dovrebbero essere queste misure necessarie che elencano così: mobilitazione generale, comando unico, revisione dei posti di comando, persecuzione dei tiepidi, dei sospetti e degli inetti; battaglia scagliata contemporaneamente ed energicamente su tutti i fronti.*

#### Discordia fra i rossi

*Il partito comunista per appoggiare questa sua tesi ha indetto per domenica una grande manifestazione a Madrid. Tale atteggiamento dei comunisti non potrà non suscitare una reazione degli elementi estremisti che sono contrari ad ogni manifestazione di qualunque ordine, sia pure comunista, ma vogliono solo il disordine e il marasma nel cui torbido poter pescare. La situazione pertanto è tesissima tra i vari partiti ed indubbiamente essa avrà un grande peso nell'accelerare il processo di disfacimento della Spagna rossa.*

*Si ha poi da Barcellona che un corteo di anarchici ha percorso le vie della città strappando i manifesti fatti affiggere dal governo di Valencia per annunciare la caduta di Malaga e per fare appello ad una maggiore concordia in vista del pericolo. I manifesti stracciati sono stati ammucchiati sulla piazza e bruciati, nel mentre i dimostranti inveivano contro il "governo" di Caballero responsabile della caduta di Malaga. La folla è stata dispersa dalle guardie d'assalto e nel tafferuglio si sono avuti vari feriti.*

#### Gli arruolamenti all'estero

*L'Action Francaise pubblica che durante la prima settimana di febbraio 557 volontari arruolatisi nelle file bolsceviche spagnole hanno passato la frontiera franco-spagnola.*

*Anche il Veser di Praga segnala che malgrado tutti gli sforzi coi quali la gendarmeria tenta di far cessare il reclutamento dei cittadini cecoslovacchi per l'esercito rosso spagnolo, questo reclutamento continua. Il giornale cita nuovi arresti avvenuti a Jacin e fra gli altri quello di un membro del consiglio municipale di questo paese appartenente al partito comunista. Il giornale segnala anche che in più di trecento casi sospetti è stato rifiutato il rilascio di passaporti, ma aggiunge che questo mezzo si è dimostrato quasi inutile, dal momento che i volontari si servono quasi sempre di passaporti falsi fabbricati dal centro comunista.*

## La manovra di Franco

### sui fronti di Madrid

AVILA, 12

La manovra ad ampio raggio che le truppe di Franco stanno metodicamente compiendo a sud-est di Madrid e che ha per obbiettivo o di chiudere la capitale in un cerchio bloccato o di costringere il nemico ad una battaglia in campo aperto che può essere decisiva, si sta svolgendo con ritmo preciso che la resistenza disperata dei rossi non riesce a rallentare. Il passaggio del fiume Jarama rappresenta in tale quadro di assieme una tappa di grande importanza, in quanto esso ha permesso di estendere per vari chilometri l'occupazione della strada di Valenza preparando inoltre le basi di partenza per i balzi successivi all'azione. Tale azione è stata decisa ieri mattina dal generale Varela ed attuata da tre colonne. Dopo un tamburreggiamento formidabile di artiglieria e di aeroplani le tre colonne precedute da una carica di cavalleria hanno passato il fiume su passerelle gettate da genieri e sui ponte ferroviario che i rossi non avevano potuto distruggere. La resistenza nemica è stata letteralmente schiantata dallo slancio delle fanterie appoggiate da carri di assalto e nella serata di ieri le truppe nazionali si stabilivano saldamente su di una linea che comprendeva una strada ferroviaria ad est della strada di Valencia, il villaggio di Arganda e tutte le alture a nord est della strada.

Stamane i rossi, che si sentono fortemente minacciati nel loro fianco destro, hanno reiterato per due ore successive ondate di assalto che tutte si sono infrante contro la netta reazione nazionale. La battaglia manovrata per tanto è in corso e l'avanzata riprenderà non appena al tre truppe da altri settori affluiranno sul fronte di Madrid per ampliare il raggio di azione dell'investimento della capitale. Intanto da dichiarazione di prigionieri la situazione interna della capitale sia dal punti di vista degli approvvigionamenti che da quello morale è ogni giorno più critica.

## Indignazione in Portogallo

### per l'atteggiamento della Sottocommissione del non intervento

LISBONA, 12

L'atteggiamento della Sottocommissione del non intervento di Londra specialmente circa il controllo terrestre e la vigilanza navale, desta vivissima indignazione nella stampa portoghese, la quale pone in rilievo il desiderio del Portogallo, formalmente manifestato di partecipare alla vigilanza navale.

Il *Diario de Noticias*, definisce la decisione della sottocommissione di Londra di ammettere la squadra russa a partecipare al blocco delle coste spagnole come il colmo degli equivoci intenzionalmente provocati e si chiede se non sarebbe ora che i compiacenti protettori di Stalin in tale commissione cessassero di prendere simili risoluzioni. La «Voz», nel suo articolo di fondo, intitolato «Farsa indecorosa», attacca quella che definisce commedia londinese. I giornali di Lisbona continuano anche la polemica contro la stampa francese ed attaccano oggi particolarmente l'*Excelsior*, il quale afferma che l'atteggiamento portoghese è sintomatico nei confronti della tendenza dell'Europa di dividersi in due blocchi.

Il *Diario de Manha* sottolinea che tale commento, che definisce infelicissimo, è contenuto in un giornale di destra ciò che dimostra fino a quale punto la stampa francese si trovi disorientata. Il *Diario de Noticias*, scrive che l'insinuazione fatta dall'*Excelsior* è una manovra politica al servizio degli immortali principi.

## Armi ed esplosivi a Parigi

### in un ufficio sovietico

PARIGI, 12

L'*Echo de Paris* si dice stamane in grado di affermare che l'Ufficio commerciale spagnolo di Parigi, situato in un vasto palazzo dell'avenue George V, a due passi dall'Ambasciata di Spagna, è stato trasformato in questi ultimi tempi, in deposito di armi ed esplosivi, ciò che suscita le inquietudini e le proteste degli altri locatari del palazzo. Recentemente il portinaio, incaricato di fare la pulizia degli uffici, vide in essi delle casse sulle quali figurava l'etichetta: «esplosivi». Egli avvertì il proprietario dell'immobile, il quale rese edotta della scoperta la polizia. Si è poi appreso che le casse destinate ai rossi e contenenti mitragliatrici, fucili e munizioni, sequestrate recentemente dalla polizia su autocarri in prossimità di Bourg-la-Reine provenivano dal suddetto ufficio commerciale.

Stando a informazioni dello stesso giornale, otto ufficiali superiori sovietici sono passati nei giorni scorsi da Parigi, diretti a Barcellona. Dal Perthus sono transitati anche ieri otto autocarri con 290 volontari diretti in Catalogna. Altri cento volontari, di nazionalità russa, sono passati da Perpignano.

Il vapore jugoslavo «Plavnic» è partito da Marsiglia con un carico di materiale bellico per Barcellona. Il vapore spagnolo, «Duero», anch'esso con un carico di materiale bellico, ha lasciato il porto di Bordeaux, diretto a Barcellona.

La *Limerté*, commentando gli ultimi avvenimenti di Spagna, scrive: «La molla d'azione presso i rossi sembra spezzata. Essi hanno perduto la fiducia nel successo finale. Non sembra infatti che la battaglia per Malaga sia stata felicemente combattuta. I militi internazionali hanno rapidamente ceduto terreno, abbandonando un importante materiale. Ma di dove viene questa eclisse della fede nella vittoria rivoluzionaria?». Essa, continua il giornale, viene dalla convinzione che li penetra ogni giorno più che la Russia sovietica non è onnipotente e non osa spingere il suo intervento sino alla fine; che l'Inghilterra e l'Italia non consentirebbero a lasciare installare durevolmente nel Mediterraneo un regime sovietico, e che la guerra europea, accettata come una felice eventualità dai fautori dei disordini di Madrid, Valenza e Barcellona, tarda a scoppiare e forse è anche definitivamente scartata.

## Agitatori rossi in Algeria

PARIGI, 12

Osservatori imparziali, giornalisti e personalità rilevano come la situazione in Algeria divenga sempre più allarmante sotto una calma apparente. Secondo odierne corrispondenze agitatori percorrono l'Algeria aizzando gli indigeni col dir loro che la Francia li sfrutta e che una rivoluzione verrà a liberarli.

NELLA RUSSIA DEI SOVIETI

## Le persecuzioni contro la minoranza polacca

### Le spaventose condizioni di vita di cinquantamila deportati

VARSAVIA, 12

*La stampa cattolica polacca, occupandosi della minoranza polacca nella Russia sovietica, scrive che essa ammonta ad un milione e mezzo di anime e viene sottoposta a sistematiche persecuzioni snazionalizzatrici. Il semplice sospetto di aver manifestato delle simpatie per la Polonia viene inesorabilmente punito con la deportazione. Finora si contano circa cinquantamila deportati polacchi condannati ai lavori forzati nelle miniere di Kasukstan dove la vita si svolge in spaventose condizioni.*

*La Lega delle Nazioni — commentano gli stessi giornali — invece di occuparsi della sorte della minoranza polacca nell'U. R. S. S. preferisce correre dietro a sbatiati problemi senza considerare che in Russia vi sono dei popoli che vengono sottoposti alle più spietate persecuzioni.*

*Secondo informazioni da Mosca, la Pravda ha denunciato, in una serie di articoli, la criticissima situazione del Commissariato delle acque ed i disordini verificatisi nel piano dei trasporti fluviali.*

*Secondo quanto rileva il giornale la navigazione sul Volga invece di aumentare è diminuita. Nella sola navigazione fluviale le avarie registrate nei natanti hanno superato l'enorme numero di ottomila con un danno di oltre venticinque milioni di rubli; ma, ciò che è più grave, è risultato che la metà almeno di tali avarie è dovuto alla trascuranza ed alla indisciplina del personale dei piroscafi. Nei cantieri sono immobilizzati 391 piroscafi della sola linea del Volga. Altri numerosi piroscafi sono in riparazione.*

*A quanto sembra, il passivo del Commissariato delle acque, secondo le stesse cifre ufficiali, avrebbe raggiunto, nel 1936, la somma di 400 milioni di rubli. Il caos si estende ormai a tutta la Russia sovietica.*

*La Commissione di controllo del partito ha accertato ultimamente gravi atti di sabotaggio sull'autostrada da Mosca a Maluga, in seguito ai quali sono stati eseguiti numerosi arresti. Tra gli arrestati si trovavano ventisette dirigenti, uno dei quali era considerato un protetto di Stalin.*

*Gravi disordini e incidenti sono scoppiati nelle regioni di Ilmen, Leningrado, Orekovo, Minsk; a Bacu, secondo quanto riferiscono persone giunte da Mosca, si sarebbe tentato di incendiare alcuni pozzi petroliferi. Altri disordini sarebbero scoppiati a Kirov, nel villaggio operaio, e sopratutto nelle officine Veliki Oktiabr dove sono state sabotate le grandi dinamo delle officine importate dall'estero. A Leningrado sono avvenuti gravi incidenti provocati dall'arresto di alcuni antistaliniani. Nel bacino del Don, e specialmente nelle miniere di carbone Dzerscinski, non meno gravi incidenti sono stati provocati dagli operai e dai minatori, i quali da tempo non ricevono la paga e in queste ultime settimane erano rimasti senza viveri per la trascuratezza del locale Comitato incaricato degli approvvigionamenti.*

## Il Console del Reich

### ad Addis Abeba

BERLINO, 12

Il Fuehrer ha nominato Console generale del Reich ad Addis Abeba, il consigliere di Legazione Lorenz.

## Una filiale a Porto Said

### della Banca Italo-Egiziana

PORTO SAID, 12

In relazione alla particolare importanza assunta da Porto Said per il commercio italiano con l'Egitto e indirettamente per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e le colonie dell'Africa Orientale, la Banca italo-egiziana aprirà una nuova filiale a Porto Said il 15 corrente.

## Rosemeyer e la moglie

### scomparsi in volo

BELGRADO, 12

Mancano notizie dell'apparecchio della aviatrice tedesca Ely Beinorn e di suo marito, il noto automobilista Rosemeyer, partiti ieri alle ore otto da Atene per Belgrado.

## Metaxas a colloquio

### col Ministro d'Italia

ATENE, 12

I giornali pubblicano che il R. Ministro d'Italia ha avuto un colloquio col Presidente Metaxas.

## Conferenza Gabetti a Berlino

BERLINO, 12

Per invito della Società Imperatore Guglielmo per l'incremento delle scienze il prof. Gabetti direttore dell'Istituto romano di studi germanici ha tenuto una applauditissima conferenza sul tema «Nietzsche e la rinascenza».

Nel numeroso e sceltissimo pubblico che gremiva la vasta sala si notavano numerose personalità del mondo culturale e politico di Berlino nonchè una vasta rappresentanza della collettività italiana con alla testa vari membri della R. Ambasciata, il R. Console Generale, il Segretario del Fascio.

## Orribile fine d'una famiglia

### assiderata in un'auto

NEW YORK, 12

I giornali ricevono da Carson City, nel Nevada, che un funzionario di polizia di quello Stato ha rinvenuta in una zona semideserta un'automobile bloccata nella neve. A bordo della macchina erano i cadaveri di una donna e di un bambino di pochi mesi. A pochi passi era steso sulla neve il cadavere di un uomo, identificato poi per il giovane Carpentiere Earl Lanear.

Le indagini condotte dalle autorità hanno permesso di ricostruire così la tragedia:

Il Lanear, accompagnato dalla moglie e dal figliolino, trovandosi con la macchina bloccata dalla neve altissima, era partito per cercare qualche aiuto. Dopo aver errato inutilmente per varie ore, aveva fatto ritorno presso l'automobile, ma una tragica sorpresa lo attendeva: la donna ed il bambino erano morti per assideramento.

Il disgraziato, folle dal dolore, non aveva più il coraggio nè la forza di allontanarsi e decedeva poco dopo per assideramento.

## Il convegno degli Istituti

### delle Case popolari

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si riunirà domani a Napoli il convegno degli Istituti delle Case popolari, promosso dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi di case popolari.

Nel convegno saranno trattate importanti questioni concernenti lo sviluppo dell'edilizia popolare, quali le direttive di massima ed i progetti tipi per i nuovi alloggi popolarissimi, secondo le disposizioni date dal Duce e le modalità per il finanziamento delle costruzioni.

L'Istituto di Napoli farà constatare agli intervenuti le realizzazioni che già ha potuto conseguire facendo visitare alcuni tipi di alloggio costruiti per gli sfrattati dai «bassi».

Al convegno parteciperanno, insieme con i membri del Consiglio del Consorzio, i presidenti degli Istituti autonomi costituiti nei capiluogo di provincia, che, quasi alla unanimità, hanno aderito all'invito, nonchè i direttori tecnici ed amministrativi degli Istituti medesimi.

Presenzieranno all'adunanza inaugurale, che sarà tenuta nel grande salone dell'edificio provinciale di S. Maria la Nova, le autorità politiche, sindacali e gli ingegneri capi del Genio Civile della Campania.

## I bilanci familiari

### degli impiegati del Credito

ROMA, 12

La Confederazione dei Lavoratori del Credito ha ultimato la annunziata indagine sui bilanci familiari dei lavoratori. I capi famiglia prescelti dai fiduciari aziendali di Roma hanno portato il contributo della loro esperienza per la identificazione di quelle voci del bilancio familiare che sono maggiormente indicative delle particolari esigenze della categoria la quale ha, sotto questo punto di vista, una sua tipica ed inconfondibile fisonomia. In particolare la rivelazione è stata condotta in modo da avere, nell'interno di ogni singolo settore, bilanci familiari tipici per ciascuna categoria di impiegati. Si è adottato, nella elaborazione dei dati, il criterio di classificazione in base alla categoria anzichè in base al reddito. Una delle più rilevanti peculiarità della categoria impiegatizia è infatti quella di dover far fronte con una restrizione spesso modesta ad esigenze insopprimibili di proprietà e di decoro che hanno la loro ragion di essere in tradizioni familiari e professionali e che incidono in modo notevole su determinati capitali di bilancio familiare. La scelta delle famiglie da prendersi in esame era quindi evidentemente un elemento di sostanziale importanza per il buon esito dell'indagine. Detta scelta è stata effettuata dai fiduciari di azienda, dietro le precise istruzioni ricevute in proposito dal competente ufficio Confederale.

## Il Principe di Napoli

### sarà oggi battezzato

NAPOLI, 12

*Poco prima delle ore venti si è formato un imponente corteo di CC. NN. e di popolo che movendo da Piazza Dante ha raggiunto la Reggia per rendere devoto omaggio ai Principi di Piemonte ed esprimere il giubilo di tutto il popolo napoletano per la nascita dell'Augusto Principe Sabaudo.*

*La manifestazione è riuscita imponentissima. La Regina Imperatrice e il Principe di Piemonte le hanno dovuto affacciarsi più volte al balcone. Domani avrà luogo la somministrazione della acqua lustrale al neonato autorizzata con un "breve" di Sua Santità con la speciale benedizione del Santo Padre. Officierà il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli. L'atto di nascita verrà rogato domenica, alle ore diciassette, da S. E. Federzoni nella qualità di ufficiale dello Stato civile per la Famiglia imperiale. Testimoni saranno S. E. Tahon di Revel, Duca del Mare, e S. E. Imperiali, Collare dell'Annunziata.*

## Giubilo di popolo

### in tutta Italia

ROMA, 12

*La notizia del fausto avvenimento che ha allietato oggi la Reggia di Napoli, diffusasi rapidissimamente per tutta la penisola, ha suscitato dovunque, dalle Alpi alla Sicilia, nelle città e nei paesi, un'ondata di entusiasmo vivissimo che ha percorso tutta la Nazione. In ogni centro, il popolo, più che mai unito, sotto il segno del Littorio, alla gloriosa Casa Savoia, ha celebrato l'evento con vibranti, calorosissime dimostrazioni.*

*Come per incanto in ogni finestra e su ogni balcone è fiorito un tricolore. Folle di popolo hanno percorso le vie e le piazze, si sono raccolte nelle sedi dei Fasci per esprimere la loro gioia e il loro attaccamento agli augusti Sovrani e ai Principi di Piemonte e per inneggiare al Principe di Napoli che vede la luce nell'anno II dell'Impero, sotto il segno propiziatore del Littorio romano.*

*Salve d'artiglieria nelle città e nelle altre sedi di comandi militari, sibili di sirene nei centri industriali, i giornali nelle città e nei paesi maggiori, la radio, ovunque hanno annunciato la grande notizia agli Italiani tutti che hanno risposto col loro spontaneo giubilo e col loro schietto entusiasmo.*

*Il popolo — che sente profondamente la gioia di una nuova culla, ha prorotto in acclamazioni. I pubblici ritrovi si sono affollati; dovunque era un'orchestra, una musica, una banda, hanno suonato gli inni della Patria.*

*Festa della Reggia, festa di popolo, festa di tutta l'Italia fascista, serrata agli ordini del Duce fondatore dell'Impero, attorno al suo Re Imperatore ed alla gloriosa Dinastia Sabauda, nel cui nuovo rampollo vede un sicuro auspicio per le ulteriori fortune della sua trionfale ascesa nel mondo.*

## Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 12

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore comm. Elemer di Miklos, che gli ha offerto in omaggio le sue pubblicazioni «Italia e Ungheria» e «Il mito del cavallo bianco».

## Rinchiudono un ragazzo in chiesa

### perchè apra loro le porte per rubare

MILANO, 12

Il sagrestano della parrocchia di Santa Francesca Romana mercoledì all'alba trovò in un confessionale un ragazzino di una diecina d'anni che dormiva tranquillamente. Svegliatolo e messo alle strette dalle domande, il piccolo raccontò che la sera prima quando la chiesa era ancora aperta, era stato condotto nel tempio da due figuri ch'egli non conosce che di vista, i quali l'avevano incaricato di aprire durante la notte, dall'interno, una porticina onde permettere loro di entrare e rubare. Il bambino, Luigi Taramelli di Francesco, che abita con la madre divisa dal marito, durante la notte s'addormentò nel confessionale.

Il parroco chiese l'intervento della polizia e questa accorse e interrogò il piccolo Taramelli, senza riuscire tuttavia ad ottenere lumi per l'identificazione dei due malviventi. Il ragazzo disse che altre notti era stato messo in chiese con l'incarico di aprire dall'interno le porte, ma non ha saputo poi dire di quali chiese si trattasse. Egli è stato riconsegnato alla madre.

## Nuovi piloti civili

ROMA, 12

Le «Vie dell'Aria» annunciano che durante la prossima settimana di febbraio hanno superato le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado, presso la Scuola di volo a motore gestita dalla sede della R.U.N.A., due allievi piloti. Nello stesso periodo hanno conseguito il brevetto di pilota civile di secondo grado un pilota e sono stati rilasciati quattro brevetti di pilota civile di terzo grado, due brevetti di ufficiale di rotta ed un brevetto di pilota navigante.

## Le direttive del Duce

### alle autorità triestine

### sul programma dei lavori pubblici

ROMA, 12

*Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, il Prefetto, il Federale e il Podestà di Trieste che gli hanno riferito sui lavori eseguiti nei tre anni decorsi nella città di Trieste e sull'ulteriore svolgimento del programma predisposto.*

Il Duce ha rivolto il suo elogio al Podestà per l'opera data che sta cambiando il volto di Trieste e ha dato le direttive per la prosecuzione dei lavori.

*Il Federale gli ha portato il saluto appassionato del Fascismo Triestino e l'ardente desiderio delle Camicie Nere di una sua visita a Trieste.*

## Una lapide a Ferruccio Benini

### al Teatro Eliseo di Roma

ROMA, 12

Questa sera al Teatro Eliseo, dove agisce la compagnia del Teatro Veneziano, l'avv. Romualdi ha rievocato con commossa parola Ferruccio Benini, di cui ricorre proprio in questi giorni l'anniversario della morte, avvenuta nel 1916, durante una stagione sulle stesse scene del Teatro Eliseo.

La compagnia del Teatro Veneziano ha voluto dedicargli lo spettacolo, rappresentando il *Minuetto* di Sarfatti, e *Serenissima* di Giacinto Gallina. Una lapide è stata scoperta a ricordo del grande attore.

## La statua del Leone di Giuda

### nella Via dei Trionfi

ROMA, 12

La statua del Leone di Giuda che era nel piazzale antistante alla stazione di Addis Abeba, è giunta a Napoli e sarà trasportata a Roma, dove si presume sia collocata nella Via dei Trionfi nei pressi dell'arco di Costantino.

## La neve col sole

ROVIGO, 12

Un fenomeno veramente eccezionale è avvenuto oggi alle ore 15.55 nella nostra città. Il cielo, che per tutta la giornata è stato sereno, improvvisamente si copriva in parte di nuvole e ben presto incominciava a nevicare a larghe falde, nel mentre parte della città era illuminata dal sole. Il fenomeno è durato soltanto quattro minuti; poi il sole è tornato a splendere su tutti i rioni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**DESIDEROSI** indipendenze fabbricando domicilio, saponi, profumi, affini, chiedano istruzioni gratuite: FRANGIP, Uggiate (Como).

## RICERCA IMPIEGO

**Cent. 10 per parola (min. L. 1.—)**

**OFFROMI** servire invalido, tenergli colto conversare, aiutarlo occorrenze amministrative. Sono 50nne, robusto, celibe, bastami vitto, modesta coabitazione — onestà documentata Zeta - Via Zabarella, 21 P Padova.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Branco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale, Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (qualsiasi gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**CERCASI** ogni Provincia medico o concessionario introdotto ospedali, cliniche, sanitari, collocare nuovo importante prodotto e apparecchio trasfusione sangue. Referenze, Farmacologica, Morgagni 28, Milano.

**PIROPESCHERICCIO** «Ipomea» vendesi - Visibile Cantieri Navali Quarnaro in Fiume - Per informazioni rivolgersi curatore fallimento Calascibetta indirizzando dott. Fanti, Lungotevere Mellini 24 Roma.

ANNO CIIIC - N. 45 - Cent. 20

DOMENICA 14 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14; Estero: » » 137 - » 70 - » 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## L'esultanza della Nazione per il lieto evento alla Reggia di Napoli

# Un provvedimento di sovrana clemenza

## Il Re Imperatore e la Regina Madre del Belgio presso la culla regale

## L'amnistia

ROMA, 13

**E' in corso un provvedimento di sovrana clemenza, in occasione del fausto evento, per i reati commessi fino a tutto il giorno 11 corr.**

**Il provvedimento comprende l'amnistia per i reati puniti dal Codice penale con pena detentiva non superiore, nel massimo, ai tre anni, oppure una pena pecuniaria, ed il condono delle pene detentive non superiori ad anni 2, con riduzione nella stessa misura delle pene detentive inferiori ad anni 10 e con riduzione di quattro anni per le pene superiori a dieci anni.** (Stefani).

### La risposta del Sovrano al Duce

ROMA, 13

S. M. il Re Imperatore ha così risposto al telegramma inviatogli dal Duce in occasione del fausto evento:

**« A S. E. il Cav. Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma - Mi giungono graditissime le molto gentili felicitazioni augurali che Ella mi esprime in quest'ora di letizia per la mia Casa. Anche a nome della Regina, rendo a V. E., al Governo fascista e alla Nazione vivissime grazie. Cordiali saluti. Aff.mo VITTORIO EMANUELE »**

### Le fervide felicitazioni delle Forze Armate espresse dal Duce

ROMA, 13

In occasione del fausto evento, il Duce, a nome delle Forze Armate, ha inviato i seguenti telegrammi:

**« A S. M. Vittorio Emanuele III - Quirinale. - Le Forze Armate, in occasione del faustissimo auspicato evento che oggi allieta l'augusta Dinastia e la Nazione, si onorano porgere alla Maestà Vostra ed alla graziosa Sovrana, con animo profondamente devoto, fervide felicitazioni ed auguri.**

**MUSSOLINI »**

**« A S. A. R. Principe di Piemonte - Napoli - Le Forze Armate partecipano con fervidi voti e devozione profonda alla letizia di V. A. R. e dell'augusta Principessa per il faustissimo evento**

**MUSSOLINI »**

### Marconi esprime il giubilo dell'Accademia d'Italia

ROMA, 13

In occasione del fausto evento il Presidente dell'Accademia d'Italia ha inviato i seguenti telegrammi:

« A S. M. il Re Imperatore - Quirinale. — *La Reale Accademia d'Italia prende parte con animo esultante al faustissimo evento che allieta la Reggia ed è auspicio felice in quest'ora gloriosa della Patria che vede tanto saldamente uniti Dinastia e popolo.* Presidente Guglielmo Marconi ».

« A S. A. R. il Principe di Piemonte - Napoli. — *La Reale Accademia d'Italia partecipa alla gioia che illumina oggi la Vostra Casa e saluta nel nuovo Principe di Napoli la continuità della stirpe Sabauda, indissolubilmente legata alla storia e alle fortune della Patria. Pesidente*: Guglielmo Marconi ».

### Il nome di Vittorio Emanuele ai bimbi nati a Roma l'altro ieri e ieri

ROMA, 13

*Attraverso una rapida indagine nell'ufficio di stato civile risulta che a Roma, ai bambini nati nel giorno di ieri ed in quello di oggi, è stato imposto il nome di Vittorio Emanuele. Ciò è avvenuto nelle classi sociali di ogni categoria, e particolarmente nelle classi popolari.*

*Il nome di Vittorio Emanuele a tanti bambini di Roma ricorderà la nascita del Principe di Napoli e dimostra la simpatia e l'affetto dell'Urbe per la Dinastia Sabauda.*

### L'avviso di Corte sulla nascita del Principino

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso di Corte:

*« S. A. R. la Principessa di Piemonte, alle ore 14.30 di oggi 12 corrente, ha felicemente dato alla luce un Principe al quale sarà imposto il nome di Vittorio Emanuele e conferito il titolo di Principe di Napoli.*

*« Il Primo Mastro delle Cerimonie, d'ordine di S. M. il Re Imperatore, ha immediatamente comunicato il lieto evento alle LL. EE. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato; ai cavalieri dell'Ordine Supremo del la SS. Annunziata e collaresse; al Presidente del Senato del Regno; al Presidente della Camera dei deputati; ai Ministri Segretari di Stato, nonchè alle LL. EE. i capi missione del corpo diplomatico estero accreditati presso la Real Corte d'Italia; ai componenti le Case civile e militare di S. M. il Re Imperatore; la Corte di S. M. la Regina Imperatrice; ai capi delle Case e Corti dei Reali Principi e Reali Principesse ed infine ai capi delle cessate Case e Corti.*

« Roma, addì 12 febbraio 1937 - anno XV ».

### Il Reggente d'Ungheria ai Principi di Piemonte

BUDAPEST, 13

Tutti i giornali dànno grandissimo rilievo alla notizia della nascita del Principe di Napoli e pubblicano ampie corrispondenze sulle manifestazioni di giubilo popolari a Roma, Napoli e in tutta Italia. La stampa di Budapest sottolinea i profondi vincoli che legano il popolo italiano alla Dinastia dei Savoia e l'armonia perfetta tra Monarchia e Regime fascista che hanno una espressione altamente significativa in questo fausto evento. Il Reggente Horty ha inviato ai Principi di Piemonte un telegramma caloroso di felicitazioni.

### La gioia degli Italiani all'Estero

ATENE, 13

Tutti i giornali di stamane pubblicano la notizia della nascita del Principe di Napoli. La notizia, radiotrasmessa, giunse ieri dopo l'uscita delle edizioni pomeridiane dei giornali, ma si diffuse subito simpaticamente accolta. Parecchi connazionali che si trovavano alla «Casa d'Italia» manifestarono il loro giubilo ed immediatamente gli edifici della Legazione, delle scuole e degli enti italiani esposero il tricolore.

Numerose personalità elleniche si sono recate alla Legazione per esprimere le loro felicitazioni.

LISBONA, 13

La notizia della nascita del Principe di Napoli comunicata ai connazionali riuniti nella Casa d'Italia è stata accolta da indescrivibili dimostrazioni di giubilo. Domattina nella chiesa italiana della Madonna di Loreto sarà celebrato un solenne Te Deum e nel pomeriggio vi sarà un ricevimento dei connazionali al palazzo della R. Legazione d'Italia. Tutta la stampa portoghese pubblica in prima pagina grandi fotografie dei Principi di Piemonte ed una cronaca dettagliata delle manifestazioni di giubilo avvenute in Italia per il fausto evento.

fUl

NEW YORK, 13

La comunità italiana ha appreso con grande giubilo la notizia della nascita del Principe di Napoli. Tutti i giornali pubblicano la notizia simpaticamente rilevando che la gioia popolare è una nuova prova dell'attaccamento degli Italiani a Casa Savoia. Le Associazioni italiane e moltissimi privati hanno inviato telegrammi augurali ai Principi di Piemonte.

### Il gran pavese sulle navi italiane in navigazione

ROMA, 13

Numerosi marconigrammi, provenienti da bordo di navi mercantili italiane, segnalano l'enorme entusiasmo suscitato a bordo all'annuncio dato dal bollettino radiotelegrafico pomeridiano dell'Agenzia *La Radio Nazionale* del fausto evento che ha allietato la Casa Augusta dei Principi di Piemonte. Su tutti i piroscafi mercantili è stato alzato il gran pavese: su molti è stato celebrato un *Te Deum* di ringraziamento.

A bordo della motonave *Augustus* che naviga in pieno oceano Atlantico, la notizia è stata comunicata ai passeggeri e all'equipaggio mediante gli alto parlanti sistemati in vari punti della nave. Mentre si innalzava il gran pavese i passeggeri e l'equipaggio manifestavano il proprio giubilo inneggiando alle maggiori fortune di Casa Savoia. Al momento in cui tutti i passeggeri erano convenuti nelle sale per il pranzo serale, il comandante ha pronunciato il seguente brindisi:

« Oggi tutta l'Italia partecipa alla gioia della Casa Regnante per la nascita dell'Augusto Principe che assicura la continuità dinastica alla gloriosa Casa Savoia. Anche noi a bordo di questa nave che porta il fulgido nome dell'Imperatore romano, uniamo il nostro grido di esultanza e levando deferente il pensiemo alla Casa Savoia, inneggiamo alle fortune dell'Augusto continuatore della gloria dell'Impero fascista di Roma ».

A bordo della motonave *Saturnia* in crociera verso Cuba, la lieta notizia della nascita del Principe di Napoli ha suscitato indicibili manifestazioni di giubilo tra la folla dei passeggeri quasi tutti stranieri e dell'equipaggio. Il comando ha ordinato immediatamente di alzare il gran pavese mentre il cappellano di bordo intonava un *Te Deum* invocando le maggiori fortune per la gloriosa Casa regnante italiana.

Per solennizzare il fausto evento il Dopolavoro del *Saturnia* ha istituito vistosi premi di natalità per i figli dei dopolavoristi nati nello stesso giorno.

### I messaggi dei Capitani Reggenti la Repubblica di S. Marino

SAN MARINO, 13

In occasione del fausto evento di Casa Savoia, i Capitani Reggenti della Repubblica di S. Marino hanno spedito i seguenti messaggi:

« I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino a S. M. Vittorio Emanuele III - Roma. — *Partecipiamo insieme col nostro Governo e popolo, al giubilo della gloriosa Vostra Casa e della Nazione italiana per la felicissima nascita, pregando la Maestà Vostra di gradire, unitamente all'Augusta Regina, i più fervidi e sinceri voti* ».

« I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino a S. A. R. il Principe di Piemonte - Napoli. — *Alla notizia del faustissimo evento, anche questa Repubblica eleva a mezzo nostro il più commosso augurio per il Principe neonato, esprimendo all'Altezza Vostra e all'Augusta Principessa le più vive felicitazioni che preghiamo di voler gradire* ».

# Il battesimo del Principe di Napoli

## L'acqua lustrale somministrata dal Cardinale Ascalesi

## Nuove manifestazioni di devoto omaggio del popolo partenopeo - Una serie di iniziative benefiche

NAPOLI, 13

*La notte a Palazzo Reale è trascorsa tranquillissima tanto per l'augusta Principessa quanto per il neonato. Entrambi godono condizioni di salute perfette; il Principino vagisce frequentemente, ciò che è indice di buona salute.*

### Il Principe Umberto presso la culla

*La Sovrana si è portata continuamente, durante la notte e nelle prime ore del mattino, al capezzale della Principessa di Piemonte, informandosi delle sue condizioni. La Principessa è stata durante la notte continuamente assistita dall'ostetrica, signorina Grassi, e verso le ore otto di stamane il ginecologo della Real Casa, Artom, l'ha visitata.*

*Il Principe di Piemonte, che fino a tarda ora di ieri notte era rimasto accanto al neonato, stamane prestissimo, secondo le sue abitudini, si è nuovamente recato presso la culla e subito dopo ha visitato la Principessa di Piemonte.*

*Anche il Duca delle Fiandre ha raggiunto l'appartamento della Principessa unendosi alla Famiglia Reale che vive in serena gioia intorno a colui che, nato nel primo anno dell'Impero, rinverdisce di nuove fulgide certezze la continuità del destino imperiale d'Italia.*

*Nella candida camera allestita negli appartamenti della Principessa, il neonato riposa nella culla; la stessa che è stata usata per Maria Pia. L'armatura è stata ricoperta con guarnizioni di pizzi di Brusselle, offerti dalla Regina Madre del Belgio, pizzi di squisita fattura, alcun antichi ed altri lavorati da contadine fiamminghe.*

### Manifestazioni di folla

*I cittadini che stamane sono usciti per tempo hanno avuto la gradita sorpresa di trovare al portone della loro casa il nastro bianco, gentile iniziativa del Fascio femminile fatta in omaggio del Principe di Napoli.*

*Piazza del Plebiscito è già dalle otto affollata di popolo e di masse di studenti, alcuni accompagnati da insegnanti. Recano questi studenti, che stamane hanno avuto vacanza, bandiere di ogni grandezza che agitano in segno di gioia inneggiando a Casa Savoia.*

*Mentre la folla e gli studenti specialmente, continuano a manifestare la loro gioia per il lieto evento, alle nove e dieci usciva dalla Reggia una automobile, a bordo della quale era S. A. R. il Principe di Piemonte. Le acclamazioni si facevano altissime. La macchina veniva circondata dalla folla e per un buon tratto ha dovuto procedere lentamente.*

*Umberto di Savoia rispondeva dall'interno della automobile, alzando il braccio, profondamente emozionato da una così bella manifestazione di popolo. A stento la macchina del Principe ha potuto solcare la folla ondeggiante e allontanarsi in direzione di via Roma.*

*Napoli ha rinnovato tale manifestazione di impetuoso amore, e questa volta con una chiarissima tonalità di materna tenerezza, allorquando alle nove e quindici è uscita dalla Reggia la Principessina Maria Pia fra due dame di Corte. La bimba regale, in piedi sul sedile della macchina, bionda e rosea, ridente, salutava la folla appassionata con le manine distese e sollevando il piccolo braccio nel saluto romano. L'automobile in cui era la Principessina è filata via dopo aver superato il plaudente baluardo della folla verso l'ariosa azzurrità di via Caracciolo.*

### L'arrivo del Sovrano

*Alle dieci il Principe è rientrato alla Reggia, seguito a breve distanza dalla macchina con la Principessina, fra rinnovate continue scroscianti ovazioni. Egli si è recato incontro al suo Augusto Genitore, partito in automobile verso le sette dalla Capitale alla volta di Napoli.*

*Alle dieci e quaranta, infatti, da via Cesario Console è apparsa una lunga macchina da viaggio impolverata, che si dirigeva verso Palazzo Reale. Nella macchina subito il popolo ha riconosciuto la venerata figura del Re. La manifestazione di omaggio è stata di una grandiosa intensità di forza travolgente.*

*L'automobile è stata circondata come già quella del Principe, e lentamente, in un crescendo vertiginoso di applausi ha potuto raggiungere l'ingresso della Reggia. Il Sovrano, che indossava sull'abito borghese uno spolverino da viaggio ed era accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo, sorrideva e salutava affabilmente con la mano. La compagnia d'onore ha presentato le armi, mentre risuonavano gli squilli di attenti e la bandiera si abbassava al passaggio del Re Imperatore.*

### Il bacio al nipotino

*Nel secondo cortile presso l'ascensore il Sovrano era attesa dal Principe di Piemonte. L'incontro del Principe con il suo Augusto Genitore è stato commosso e commovente. Il Re Imperatore, accompagnato dal Principe, immediatamente è salito nell'appartamento della Principessa, al cui capezzale si è incontrato con S. M. la Regina Imperatrice.*

*Dopo essersi rallegrato per la floridezza del Principe di Napoli e dopo averlo baciato commoso, il Sovrano rivolse alla Principessa affettuose parole di felicitazione, ritirandosi dopo qualche tempo nel suo appartamento privato.*

### La Regina Madre del Belgio a Napoli

*Alle ore 12.10 è arrivata alla stazione centrale S. M. la Regina madre del Belgio. Pochi minuti prima dell'arrivo del treno è giunto alla stazione S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'aiutante di campo generale Aymonino. Il Principe di Piemonte ha baciato ed abbracciato cordialmente l'augusta Suocera, mentre la folla, che si era raccolta nell'interno della stazione, applaudiva calorosamente. L'automobile reale, su cui avevano preso posto S. M. la Regina Elisabetta ed il Principe di Piemonte, è stata, sulla piazza della Stazione, attorniata da una folla acclamante. Gli augusti personaggi rispondevano visibilmente commossi per la spontaneità della manifestazione popolare. L'automobile ha dovuto procedere per lungo tratto a passo d'uomo fra due fitte ali di popolo. In Piazza Plebiscito, gremita di altra folla acclamante, la dimostrazione si è rinnovata entusiasticamente.*

*Alle ore 14.20 i Sovrani sono partiti, in automobile, alla volta della capitale.*

### Il rito battesimale

*Alle ore 17 S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, accompagnato dal previcario mons. Alessio, dal segretario particolare mons. Marena, dai cerimonieri mons. Gnarro e Mottola, si è recato alla Reggia. Ivi è stato ricevuto con gli onori militari resi dalla compagnia dei metropolitani di guardia al palazzo. Il Cardinale è Stato ricevuto all'ingresso dall'aiutante di campo del Principe di Piemonte generale Aimonino, ed all'ingresso degli appartamenti dal Principe Umberto, che era circondato dagli ufficiali di ordinanza e dai gentiluomini di servizio. L'incontro fra il Principe ed il Presule è stato particolarmente cordiale.*

*Subito S. A. R. ed il Cardinale si portano nella camera che accoglie l'augusto Neonato, attigua a quella della Principessa di Piemonte. Quivi ha luogo il rito della somministrazione dell'acqua battesimale prelevata dal battisterio della Basilica Palatina di S. Francesco di Paola, donde fu prelevata anche l'acqua per l'attuale Re Imperatore, felicemente regnante. L'augusto Neonato è portato in braccio dalla dama di servizio Contessa Bosso-Pucci. A fianco del Principe di Piemonte è la Principessa Maria Pia. S. E. si avvicina al Neonato e gli asperge il capo con l'acqua lustrale, pronunziando la formula sacramentale*: « Ego te baptizo in nomine Patris et filii et spiritus Sancti »; *pronunziando in latino i dodici nomi di Vittorio, Emanuele, Alberto, Carlo, Teodoro, Umberto, Bonifacio, Amedeo, Damiano, Bernardino, Gennario e Maria. Subito dopo l'eminentissimo presule benedice ed impone al collo del Neonato una sacra medaglina d'oro.*

*Poscia il Cardinale si reca, per brevi istanti, nella camera dell'Augusta Puerpera rivolgendo a S. A. R. la Principessa di Piemonte parole di augurio ed impartendole la benedizione.*

*Alle 17.15 il rito ha termine. Il Cardinale, salutato nuovamente con gli onori militari e fatto segno a vive acclamazioni della folla che sosta in piazza del Plebiscito, lascia la Reggia per far ritorno all'Arcivescovado.*

### La rogazione dell'atto di nascita

*La cerimonia della rogazione dell'atto di nascita di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, avrà luogo domani, alle diciassette, a Palazzo Reale. Interverrà, come ufficiale dello Stato Civile, il cav. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, assistito dal Segretario generale del Senato prof. Annibale Alberti, nella sua qualità di Cancelliere per gli atti di Stato Civile della Reale Famiglia. Ad esercitare le funzioni di notaio della Corona, interverrà il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, all'uopo delegato dal Capo del Governo.*

*Intanto a Palazzo Reale, registri situati nella portineria continuano ad essere coperti di migliaia di firme di personalità, e di cittadini di ogni classe e di ogni ceto. Il comandante dell'incrociatore americano* Raleigh, *accompagnato da un ufficiale del Dipartimento marittimo di Napoli, si è pure recato alla Reggia per apporre la sua firma.*

*Arrivano anche fasci di garofani, ceste di viole mammole, mazzi di mughetti, di rose, mentre all'ufficio telegrafico di Napoli è mobilitato un piccolo esercito di fattorini per trasportare sollecitamente a Corte la valanga di telegrammi che non possono essere inoltrati tutti sul filo diretto.*

*Il Principe Corrado di Baviera e la Principessa Bona, che si trovano a Napoli da qualche giorno, hanno inviato all'Augusta Principessa di Piemonte un grande fascio di fiori e si sono recati a visitare i Principi di Piemonte alla Reggia.*

*Il Podestà ed il Direttorio federale hanno fatto affiggere in tutta la città manifesti esprimenti l'esultanza del popolo napoletano e delle Camicie Nere per il lieto evento di Casa Savoia.*

*Il Podestà ha inoltre deliberato di offrire al Principe Umberto, in nome della cittadinanza, una grande coppa d'oro massiccio da servire per il rito del battesimo. Il disegno del prezioso dono, che simboleggerà la devozione di Napoli alla gloriosa Monarchia Sabauda, è stato affidato ad una commissione di artisti.*

### Iniziative benefiche

*Già numerosissime sorgono le iniziative benefiche per celebrare il fausto evento. Il Comitato del Patronato comunale dell'O. N. Maternità e Infanzia, dei cui centri assistenziali la Principessa Maria di Piemonte è presidente, ha disposto che venga distribuito stamane uno speciale pranzo a tutte le donne assistite dall'Opera. Il Consiglio di amministrazione dell'Opera pia ha deliberato la costituzione di dodici polizze assicurative di lire mille ciascuna a favore di nati nello stesso giorno del Principe di Napoli che appartengano a famiglie povere. Il giornale* Il Mattino, *ha aperto una sottoscrizione cui hanno immediatamente aderito, oltre alla amministrazione del giornale* Roma, *tutti gli ufficiali del X Corpo d'Armata di cui il Principe di Piemonte è Augusto Comandante. Il denaro raccolto sarà versato alle opere assistenziali del Partito, e per espressa disposizione del Segretario federale, sarà devoluto ad una nuova opera assistenziale intitolato al Principe di Napoli.*

### La partecipazione tedesca alla gioia del popolo italiano

BERLINO, 13

I giornali danno il massimo risalto alla notizia della nascista del Principe di Napoli facendola seguire da simpatici lunghi commenti in cui si rileva lo spontaneo giubilo di tutto il popolo italiano legato dal più vivo affetto per la sua Casa Reale. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che la sincera e profonda partecipazione del popolo tedesco alla gioia dell'amica Nazione italiana trova piena espressione nel cordiale telegramma di feliictazione del Führer. La *Muenchener Zeitung* sottolinea la importanza costituzionale del lieto evento notando essere felicemente garantita la continuità dinastica della gloriosa Casa di Savoia che ha oggi il suo primo Principe Imperatore.

### Lieta eco in Vaticano del fausto evento

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Papa ha voluto leggere e farsi leggere sui giornali di stamane tutti i particolari sulla nascita del Principe Vittorio Emanuele e sul grande giubilo di tutti gli Italiani.

Anche nelle udienze di stamane si è avuto una eco del lieto evento, e Pio XI cogli eminenti visitatori ha toccato questo argomento, manifestando il suo compiacimento per la gioia del buon popolo italiano.

Speciale soddisfazione gli ha pure recato l'annuncio ufficiale datogli dal Principe Ereditario in termini così affettuosi e religiosi.

Domattina sarà consegnata al Papa la prima copia dell'Annuario Pontificio 1937 splendidamente rilegata in pelle bianca.

Dal nuovo Annuario risulta che i Cardinali attualmente sono 66 dei quali 37 italiani e 29 stranieri. Gli stranieri sono: 5 francesi, 4 spagnoli, 4 degli Stati Uniti, 3 germanici, un irlandese, un brasiliano, un canadese, un austriaco, un argentino, un siriaco.

Dei 37 cardinali italiani, 7 sono arcivescovi delle principali città italiane, cioè Napoli, Bologna, Palermo, Milano, Genova, Torino e Firenze mentre gli altri 30 sono residenti in Cuhia; egualmente in Curia sono due cardinali stranieri, uno spagnolo ed uno francese.

Le sedi patriarcali residenziali e titolari sono 14, quelle metropolitane arcivescovili residenziali sono 254; le sedi vescovili residenziali sono 913 e le sedi titolari di vario grado 712; 47 le prelature ed abbazie nullius; 277 i vicariati apostolici, 111 le Prefefetture Apostoliche e 32 le Missioni e distretti missionari indipendenti.

Il Vaticano è rappresentato all'estero da 37 Nunzi ed Internunzi apostolici e da 21 delegati apostolici senza caratere diplomatico. Di questi ultimi, cinque dipendono dalla Congregazione concistoriale, 7 dalla Congregazione per le Chiese orientali e 9 dalla Congregazione di Propaganda.

Alla sua volta il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede comprende 37 missioni delle quali undici ambasciate e 26 delegazioni.

Nei rapporti diplomatici con la Spagna l'Annuario contiene una importante novità. Come è noto, il Nunzio Apostolico designato per la Spagna è mons. Cortesi, che era nunzio in Argentina e che ancora non ha preso possesso della sua nuova destinazione. Ma intanto l'Annuario registra come incaricato ufficioso e provvisorio presso il Governo di Burgos il Cardinale Gomà y Tomas arcivescovo di Toledo e come Incaricato di affari ad interim presso il governo di Valenza mons. Silvio Sericano notando però che questo ultimo è assente dal suo ufficio.

Eguale destinazione esiste nella rappresentanza diplomatica della Spagna. Anche in questa categoria l'Annuario nota come l'incaricato ufficioso del governo di Burgos è il marchese De Magaz e come Ambasciatore del governo di Valenza il sig. De Zulieta, segnandolo però anche lui come assente dal suo ufficio.

### Il servizio delle Banche nella giornata di lunedì

ROMA, 13

*La Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che per celebrare il fausto evento di Casa Savoia, le aziende rappresentate terranno chiusi i propri uffici durante la giornata di lunedì quindici p. v. Resteranno tuttavia assicurati i servizi di sportello per il pubblico nonchè i servizi di esazione e di tesoreria.*

### I biglietti festivi validi fino a martedì a mezzogiorno

ROMA, 13

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha disposto perchè i biglietti festivi comportanti entro i 250 chilometri la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e del 70 per cento per comitive di almeno 5 persone, siano validi per il ritorno fino alle ore 12 del giorno 16 corrente, e cioè perchè lunedì 15 è considerato giorno festivo.

# I rappresentanti del Partito
## nelle Corporazioni riuniti a Palazzo Littorio
### Importanti dichiarazioni di S. E. Starace e del Ministro Lantini

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Segretario del Partito, con l'intervento del Ministro Lantini, dei fascisti Gardini, vice segretario, Malusardi, ispettore del P. N. F., ed Anselmi, segretario delle Corporazioni, si sono riuniti, nel palazzo del Littorio, i rappresentanti del Partito nelle 22 Corporazioni.

Il Segretario del Partito ha messo in rilievo l'importante lavoro finora svolto dalle Corporazioni, organismi fondamentali del Regime, che dovranno essere ulteriormente potenziate; ha assicurato che i rappresentanti del Partito nelle Corporazioni saranno periodicamente convocati nel palazzo del Littorio, nell'intento di stabilire continui e più efficaci rapporti, ed ha quindi dato la parola agli on. Parolari, Casalini, Maraviglia, Visco, Tarchi, Pennavaria, Marchi, Vezzani, Pala ed ai fascisti Mogni, Brenna, Malcangi e Profilo, che si sono intrattenuti sul funzionamento delle Corporazioni stesse e sui mezzi che si rendono necessari per metterle in grado di svolgere una più intensa attività e anche per realizzare un più perfetto coordinamento di carattere legislativo.

Anche le questioni inerenti al controllo dei Consorzi, alle concessioni di nuovi impianti industriali e alla individuazione dei prezzi di costo, hanno formato oggetto di attento esame.

Per quanto concerne l'attività consultiva delle Corporazioni, è stata fatta presente la opportunità che vengano determinati per legge i casi in cui le Corporazioni debbano essere obbligatoriamente sentite.

Il Ministro Lantini ha risposto esaurientemente ai diversi oratori ed ha invitato i rappresentanti del Partito nelle Corporazioni a servirsi maggiormente della facoltà di iniziativa, che è stata loro accordata. Ha preannunciato alcuni provvedimenti che varranno a perfezionare l'attrezzatura della segreteria delle singole Corporazioni. Si è soffermato sull'attività di rilevazione dei costi, che le Corporazioni dovranno svolgere con metodo e con adeguata preparazione, e sulle funzioni tecniche dei Comitati corporativi.

Il Segretario del Partito, premesso che le direttive del Duce nel settore corporativo, come in ogni altro settore, segnano con assoluta precisione la via maestra da battere, ha riassunto i termini della vasta ed interessante discussione, mettendo innanzi tutto in evidenza la perfetta intesa fra il Partito ed il Ministero delle Corporazioni.

Ha affermato che le Corporazioni devono essere convenientemente attrezzate, senza che ciò valga a burocratizzarne l'azione, togliendo quella snellezza che dev'essere una spiccata caratteristica di organismi tecnici, e al tempo stesso squisitamente politici. Ha dimostrato come la selezione degli elementi, che compongono le Corporazioni debba essere sempre più rigorosa, nell'intento di conferire ad esse quella sensibilità, dalla quale non si può prescindere, quando si tratti di opera su un terreno così delicato e complesso, e come la identificazione dei costi di produzione costituisca un fondamentale punto di partenza per agevolare l'azione che il Partito deve svolgere per la disciplina dei prezzi.

Ha aggiunto che anche i problemi dell'approvvigionamento alimentare del Paese e quello della indipendenza economica all'estero debbono essere tenuti presenti da coloro che, nella qualità di diretti rappresentanti del Partito, devono azionare così importanti congegni. Ha poi concluso riaffermando la propria fiducia nell'ordinamento corporativo del Regime.

## La prima lettera del mondo è una lettera d'affari

LONDRA, 13

La Galleria Grafton, in una mostra di lettere antiche, ne ha esposto una che si crede sia la prima scritta nel mondo. Essa è vergata su un pezzo di argilla cotta. Si tratta di una tavoletta dissotterrata a Ur, nella Caldea, ed è stata trovata in quello che si potrebbe dire la sua busta, anch'essa di argilla.

I mittenti della lettera furono, se si deve credere agli storici che hanno esaminato il documento archeologico, possidenti vissuti sotto la dinastia di Larzu, che fu la prima dinastia babilonese e che regnò circa cinquemila anni avanti la nostra era. Le parole contenute in questa lettera sono state decifrate con grande fatica. Si tratta dell'acquisto o dell'affitto di un campo che un certo Annini voleva cedere a certo Simti Ha. Vera delusione per quei poeti che speravano che la prima lettera del mondo fosse stata una lettera d'amore.

## Un passo dell'Irak alla S. d. N. per l'ammissione dell'Egitto

GINEVRA, 13

Il Ministro degli Affari Esteri dell'Irak, Naji Al Asil, ha comunicato al Segretario generale della S. d. N. che il 7 febbraio ha invitato il Ministro degli Affari Esteri egiziano a sollecitare l'ammissione dell'Egitto nella S. d. N.

Naji Al Asil motiva tale passo col dichiarare che l'ingresso dell'Egitto nella S. d. N. costituirebbe un contributo al riavvicinamento internazionale o al consolidamento della pace in oriente alla quale l'Irak è specialmente interessato.

Negli ambienti politici di Ginevra si suppone che il passo del Governo dell'Irak sia dovuto al fatto dei continui rinvii dell'assemblea straordinaria della S. d. N. che doveva riunirsi alla fine del 1936 per discutere appunto de l'ammissione dell'Egitto nella Lega. Si pensa inoltre che l'unico ostacolo all'ingresso dell'Egitto nella S. d. N. sia costituito dall'abolizione delle capitolazioni.

# Un nuovo discorso di Goebbels
## contro l'azione sovvertitrice di Mosca

BERLINO, 13

Il Ministro della Propaganda Goebbels, in una manifestazione popolare del Partito nazista della regione di Berlino, ha illustrato i problemi della politica interna e estera del Reich. Egli, tra l'altro, ha dichiarato che i Governi del Reich che si sono susseguiti dal 1919 al 1933 hanno firmato tutti i trattati che sono stati loro imposti, benchè fossero persuasi che tali trattati erano ineseguibili. Il Governo nazional socialista ha ripudiato l'ignominioso trattato di Versaglia.

E' evidente che il riassetto della Nazione tedesca doveva provocare reazioni ed influenzare la politica mondiale. La vita borghese del passato non corrisponde più al dinamismo dell'epoca attuale.

Circa la parte del bolscevismo nella politica mondiale, Goebbels ha dichiarato che se il bolscevismo fa una propaganda sfrenata contro la Germania ed il nazional socialismo, la Nazione tedesca rileva la sfida. La divisione della Europa in un campo bolscevico ed in un campo antibolscevico è una realtà. La Germania non ha alcuna intenzione di ingerirsi negli affari interni degli altri Paesi i cui regimi non interessano i tedeschi, ma se Mosca tenta di avvelenare gli altri popoli, la Germania le opporrà la dovuta resistenza. Essa non tollererà che il bolscevismo si procuri una nuova piattaforma di aggressione nella Europa occidentale e che esso si serva della Spagna come di un trampolino per sovvertire l'occidente.

Goebbels ha quindi rilevato con soddisfazione che anche altri Stati incominciano egualmente ad opporsi al bolscevismo. « Nessuno afferma — ha aggiunto — che gli aerodromi cecoslovacchi siano stati allestiti dall'U. R. S. S., ma nessuno contesterà che la Cecoslovacchia ha concluso una alleanza con Mosca, ed è quindi evidente che, in caso di guerra, gli aerodromi cecoslovacchi sarebbero messi a disposizione dell'aviazione rossa ».

Goebbels ha tratato poi la questione dei rapporti tra la Germania e le altre Nazioni, affermando fra l'altro che l'asse Roma-Berlino è ben solido. La Germania ha concluso la pace con Vienna, ha con la Polonia rapporti normali e spera di liquidare ben presto definitivamente la questione di Danzica.

Ora che la Germania è ritornata forte e potente, non si può più parlare di guerra. I tedeschi non attaccano nessuno e credono che nessuno avrà intenzione di attaccarli. La Nazione germanica non vuole la guerra. Il Fuehrer non la vuole ed il popolo nemmeno. Esso vuole soltanto lavorare in pace. Ma se Mosca vuole precipitare l'Europa nel caos, la Germania — ha dichiarato formalmente Goebbels — non ha soltanto la volontà di impedire questo cataclisma, ma lo impedirà senz'altro. La Germania non permetterà che l'internazionale moscovita avveleni i popoli e li prepari al sovvertimento universale. Il campo di operazione spagnolo non ha fatto avanzare il bolscevismo. Esso ha soltanto aperto gli occhi all'Europa ».

## IN RUSSIA

### La situazione di Tukacewski
#### La tragica fuga di due fratelli deportati

BERLINO, 13

Il caso del Maresciallo Tukacewski, compromesso anche lui con Trotzki, e che si è salvato dall'arresto in seguito all'energico intervento a suo favore di Voroscilloff, è sempre oggetto di congetture negli ambienti moscoviti. Pare che a carico di Tukacewski sia in corso un'inchiesta affidata al Commissario politico dell'esercito, Hamancik. Nel corso di uno degli interrogatori cui è stato sottoposto Tukacewski avrebbe tentato di uccidersi, rimanendo però solo lievemente ferito. Alcuni giorni addietro il Maresciallo è partito per il Caucaso per ragioni di salute, così almeno si dice ufficialmente.

Il suo destino appare ancora incerto. Anche Bukarin, prima di essere arrestato, era andato a curarsi nel Caucaso... Bisogna pertanto attender l'esito dell'inchiesta di Hamancik. Si dice che Voroscilloff abbia assicurato a Stalin di non opporsi ad una punizione del Maresciallo se dovessero effettivamente risultare a suo carico gravi colpe commesse contro il regime.

I giornali danno notizia di una tragica avventura di cui sono stati protagonisti i fratelli Lukanenko i quali hanno tentato di fuggire dall'Unione Sovietica, in località Sakalian.

Deportati nel grande campo di concentramento di Blagovescensk, assieme ad altre migliaia di antistaliniani, i due fratelli venivano addetti alla costruzione di opere militari. Non potendo resistere oltre alla spaventosa vita dei deportati, i due fratelli decidevano di fuggire. Inviati sulla riva del fiume Amur, riuscivano a nascondere una minuscola imbarcazione e, alle primissime ore dell'alba, i due Lukanenko, eludendo la vigilanza delle sentinelle e approfittando del fatto che anche i cani poliziotti dormivano, riuscivano a strisciare sino all'estremo nord del reticolato. Senonchè, mentre stavano per tagliare uno dei fili di ferro spinato, un cane poliziotto usciva dal canile. Fulminei i due fratelli gli saltavano addosso e riuscivano a strozzarlo, senza che potesse dare l'allarme. Poscia varcavano il reticolato e giungevano in breve al fiume, ove salivano a bordo della scialuppa allontanandosi dalla riva sovietica.

Grossissimi blocchi di ghiaccio però minacciavano ad ogni istante la fragile imbarcazione. All'improvviso una pattuglia della G. P. U. li scorgeva e apriva il fuoco su loro; ben presto tutti i posti lungo la riva prendevano a sparare sui due fuggiaschi. Così uno dei due Lukanenko, colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, precipitava in acqua dove scompariva tra i blocchi di ghiaccio; il fratello superstite riusciva invece a raggiungere la riva mancese, ove veniva ricoverato subito in un ospedaletto da campo essendo stato ferito ad una gamba da un proiettile di fucile.

## Il Cile vieta ogni attività del partito comunista

SANTIAGO DEL CILE, 13

Il Governo ha promulgato una legge destinata a proteggere la sicurezza dell'interno del Paese contro il comunismo. Detta legge vieta ogni attività del partito comunista, che non potrà per conseguenza presentarsi alle elezioni parlamentari del marzo prossimo.

## La conferenza di Coppola sul "Fascismo e bolscevismo,,

ROMA, 13

Davanti ad un foltissimo pubblico l'accademico d'Italia Francesco Coppola ha tenuto nella sede dell'Istituto nazionale di cultura fascista, l'attesa conferenza: « Fascismo e bolscevismo nella politica europea ». L'oratore ha lumeggiato l'antagonismo tra Fascismo e bolscevismo in ordine ai problemi politici europei dimostrando come in questo antagonismo il Fascismo rappresenti e difenda le ragioni di vita della civiltà dell'Europa. La conferenza, che è stata la seconda del ciclo su « Fascismo e bolscevismo », è stata attentamente seguita e alla fine calorosamente applaudita.

## Le false notizie propalate dal "Journal des Nations,,

BERNA, 13

Il *Curieux*, il grande ebdomadario dei cantoni romanzi, in un articolo di prima pagina dal titolo: « Avvelenatori pubblici: il *Journal des Nations* nemico pubblico numero I », elenca gli insulti del giornale alla Svizzera e le false notizie da esso pubblicate. Rilevato che la ultima di tali notizie, proveniente da Valencia e riferentisi ad un passaggio attraverso la Svizzera di aeroplani tedeschi diretti alla Spagna, pubblicata nonostante le smentite dell'*Agenzia telegrafica svizzera*, è stata poi riprodotta da decine di giornali esteri e segnatamente del fronte popolare, così conclude: « Questo equivoco e questi pericoli devono cessare: il Consiglio federale ha i mezzi per vietare la pubblicazione in Svizzera del *Journal des Nations*.

## Sottosegretario albanese a Roma

ROMA, 13

Alle 15.45 è giunto in aeroplano all'Aeroporto del Littorio, proveniente da Tirana, il dott. Terenzio Toci, Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale del Governo albanese.

## Una conferenza dell'on. Acerbo sull'Istituto di agricoltura

ROMA, 13

Oggi, nell'Oratorio del Borromini, l'on. Giacomo Acerbo ha tenuto la prima conferenza del ciclo sugli istituti scientifici di Roma promosso dall'Istituto di studi romani. L'oratore ha trattato su *Le origini e le finalità dell'Istituto internazionale di agricoltura di Roma*, di cui egli è presidente. Alla conferenza assisteva un imponentissimo uditorio fra cui tutti i delegati dell'Istituto internazionale di agricoltura residenti in Roma, una larga rappresentanza del corpo diplomatico e numerosi esponenti del mondo scientifico e delle organizzazioni economiche e agricole.

L'on. Acerbo ha preso le mosse da un incisivo ricordo dell'opera di David Lubin contenuto in un discorso commemorativo pronunziato dal Duce nel 1930, ed ha tracciato le linee fondamentali dello svolgimentoeconomico agrario mondiale negli ultimi decenni del secolo 19.o, come anche del movimento di idee che doveva portare alla creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura nel 1905.

Ciò ha dato occasione all'oratore di inquadrare nell'evoluzione generale il decorso agricolo italiano dall'unità nazionale fino all'iniziativa geniale del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, che segna l'inizio della grande istituzione, ove oggi sono rappresentati tutti i paesi dei vari continenti. Di essa l'oratore ha lumeggiato il profilo storico e l'originalità giuridica, seguendone l'opera proficua attraverso i continui perfezionamenti tecnici e le collaborazioni sempre più larghe e cordiali fornite dai Governi, e particolarmente dal Governo fascista, per rendere questo supremo osservatorio della vita agricola mondiale degno del nome e dei destini di Roma che lo ospita caramente.

La conferenza è stata seguita col più vivo interesse e calorosamente applaudita.

## "La guerra al commercio con i sottomarini,,

ROMA, 13

Per cura dell'Ufficio Storico della R. Marina è stato pubblicato il terzo volume dell'opera « La guerra al commercio con i sommergibili » compilata dal contrammiraglio Arno Spindler e tradotta dal tedesco dall'ammiraglio Wladimiro Pini. L'opera fa parte della collana « La guerra sul mare 1914-18 » pubblicata dall'archivio della Marina germanica, e questo terzo volume comprende, per la descrizione degli avvenimenti, il periodo che va dall'ottobre 1915 al gennaio 1917. Nel settembre 1915 la guerra dei sommergibili tedeschi nelle acque attorno all'Inghilterra era stata sospesa perchè non era stato possibile trovare un accordo fra le esigenze politiche e quelle militari. Il 1.o febbraio 1917 cominciò invece la guerra dei sommergibili senza limitazione.

## La Romania alla Fiera di Milano

BUCAREST, 13

Il Governo romeno ha deciso di partecipare ufficialmente alla prossima Fiera di Milano.

## Gli esami per il certificato di radiotelegrafista per navi

ROMA, 13

Gli esami per il certificato internazionale di radiotelegrafista per navi, avranno inizio a Roma il 7 giugno prossimo, presso l'Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni al Viale del Re.

Coloro che intendono conseguire il certificato in parola dovranno inoltrare domanda al Ministero delle Comunicazioni non più tardi del 31 marzo prossimo e dovranno indicare in essa, se desiderano sostenere l'esame facoltativo di lingua tedesca, inglese e spagnola.

All'atto della presentazione agli esami i candidati dovranno rimettere alla Direzione dell'Istituto Sperimentale un vaglia postale di lire 200 a favore del Procuratore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di esame. Da tali tasse sono esonerati coloro che si trovano nelle condizioni previste dallo art. 2 della legge 14 giugno 1928 relativa alle famiglie numerose.

## Le nuove attività dell'Istituto Coloniale Fascista

ROMA, 13

Lunedì 15 corrente, alle ore 16, nel primo anniversario della conquista dell'Amba Aradam, S. E. Lessona, Ministro delle Colonie, inaugurerà solennemente con la nuova Sede la nuova attività dell'Istituto Coloniale Fascista.

Alla cerimonia saranno presenti le più alte gerarchie del Regime i quaranta Membri Ordinari dello Istituto Coloniale Fascista, nonchè i Presidenti delle Sezioni Provinciali.

## I contratti-tipo in materia di locazione di immobili

ROMA, 13

Una precisa e documentata illustrazione del « contratto - tipo » nel nostro attuale ordinamento giuridico e sindacale corporativo e — più specificatamente — in materia di locazione di immobili urbani, entra il quadro dei compiti della Federazione Fascista dei Proprietari di Fabbricati, è stata compiuta dal Direttore della Federazione stessa. « La Corrispondenza » informa che le conclusioni a cui giunge l'accurato studio sono, in sostanza, le seguenti: « Il contratto tipo, in materia di locazioni di immobili urbani, può efficacemente assolvere il suo compito di facilitare, semplificare unificare le singole pattuizioni, senza che sia necessario che ad esso sia originariamente attribuita efficacia di norma dispositiva, efficacia che esso potrebbe eventualmente conseguire, trasformandosi in « uso commerciale » dopo un certo periodo di generale, duratura e cosciente osservanza, da parte dei singoli interessati ».

## Una donna muore abbracciando la salma del marito

RUTIGLIANO, 13

Un pietoso caso di morte si è verificato a Rutigliano. Alla signora Grazia Localzo era morto da poche ore il marito, Vincenzo Mazzone. La Localzo, affranta dal dolore, mentre abbracciava la salma del consorte, è caduta al suolo inanimata. Per quanto prontamente soccorsa dai familiari costernati, la signora è deceduta per paralisi cardiaca.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 14 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | ¾ cop. | 757.6 | 8 | 10 | 3 |
| Pola | cop. | 757.2 | 7 | 9 | 0 |
| Trieste | cop. | 757.6 | 7 | | |
| Gorizia | ¾ cop. | 757.7 | 5 | 9 | —1 |
| Udine | ¾ cop. | 756.9 | 5 | 9 | 0 |
| Treviso | cop. | 757.2 | 6 | 8 | 1 |
| Belluno | ½ cop. | 757.4 | 1 | 5 | —5 |
| Padova | cop. | 756.9 | 6 | 10 | —1 |
| Rovigo | cop. | 757.0 | 7 | 9 | —1 |
| Vicenza | cop. | 756.8 | 6 | 9 | 0 |
| Bolzano | cop. | 757.0 | 4 | 7 | —1 |
| Trento | cop. | 757.1 | 3 | 7 | —3 |
| Grappa | cop. | 608.9 | —7 | —4 | —9 |
| Venezia | cop. | 757.3 | 7 | 10 | 3 |

*Mare*: Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.15, tramonta ore 17.33. Luna leva ore 8.18, tramonta ore 21.48. Luna nuova l'11, primo quarto il 18. — Maree al bacino di San Marco: alte ore 0.20 e 12.20, basse ore 6.40 e 18.35. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Gorzone in morbida, Po in debole morbida, gli altri in magra.

## Previsioni del tempo

ROMA, 13 — Previsione generale del tempo sull'Italia: ulteriore miglioramento sulle regioni meridionali; instabilità in graduale accentuazione sull'alta Italia e sul bacino tirrenico.

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 14: Mentre una nuova depressione si è presentata sull'Islanda, una formazione secondaria si è nuovamente rivelata sul Golfo di Genova. Le condizioni sono maggiormente instabili con probabilità di precipitazioni di carattere vario e cielo prevalentemente coperto.

## Notizie sulla navigabilità dei fiumi e canali

La navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle briccole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione dei segnalamenti. Per qualunque danno che dall'inosservanza di tale norma dovesse derivare ai natanti l'Amministrazione Governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

*Canal Salso*: la velocità massima consentita è di km. 8 all'ora.

*Circondario idraulico di Venezia*: la navigazione attraverso le conche e i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

*Circondario idraulico di Udine*: il transito attraverso la conca di Bevazzana sinistra ed i ponti apribili del circondario idraulico di Udine è limitato da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

*Po di Levante*: la navigazione nel tratto Fornaci Passatempo-Canal Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 12. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previo avviso al personale addetto alle draghe.

*Naviglio Adigetto*: il tronco inferiore a cominciare da Villanova del Ghebbo è messo in asciutto fino al 15 aprile 1937.

*Canale Gorzone*: la velocità massima consentita ai natanti transitanti in località Dolfin in Comune di Cavarzere è di km. 2 all'ora.

*Canalbianco*: la navigazione nel tratto Adria-Voltascirocco è limitata fino a nuovo avviso, dalle ore 12 alle 13 in dipendenza di lavori di dragaggio. E' consentita nelle altre ore qualora le condizioni dei lavori la consentano e sempre previo avviso al personale addetto alle draghe.

*Fiume Lemene*: fino a nuovo avviso la navigazione è consentita solo dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 7. Nelle altre ore essa è permessa qualora le esigenze di lavoro lo consentano previo accordi col personale delle draghe.

*Canale Saetta-Palangon*: fino a nuovo avviso la navigazione è totalmente sospesa.

## Un contadino strangolato ai piedi del letto

PINEROLO, 13

E' stato rinvenuto strangolato nella propria abitazione, in regione Monterzina di Bibiana, il contadino Michele Manavella, d'anni 69, che viveva in solitudine. La camera in cui il cadavere è stato rinvenuto era nel massimo disordine. Il cadavere, che aveva attorno al collo una cordicella, giaceva ai piedi del letto, e recava tracce di contusioni e di percosse.

Il Manavella, ritenuto persona danarosa, è indubbiamente stato ucciso a scopo di furto. Con ogni probabilità, il delitto risale ai primi giorni di febbraio.

## Ferito gravemente dal ladro che aveva colto in flagrante

MODENA, 13

Una audace impresa ladresca è stata compiuta da uno sconosciuto il quale mediante una scala a pioli, penetrava nella camera da letto dell'agricoltore Sighinolfi Evaristo di anni 45, dimorante a Nonantola.

Si era impossessato di circa 600 lire e stava per uscire, quando fu sorpreso dal Sighinolfi. Il ladro, prontamente estratta una rivoltella, faceva fuoco colpendo il disgraiato al viso e ferendolo gravemente. Si dava quindi alla fuga. I congiunti accorsi hanno trovato il ferito disteso al suolo in una poza di sangue ed in condizioni piuttosto gravi. Trasportato al Policlinico, i medici gli riscontrarono una ampia ferita alla testa con ritenzione del proiettile.

La polizia ha iniziato indagini per rintracciare il malvivente che dai connotati sembra sia un forestiero.


GIUSEPPE PUGIOTTO
VENEZIA - Campo Frari N. 3031 - Telefono 24-014
IMPIANTI A GAS - IDRAULICI - ELETTRICI DI LUCE E FORZA - SUONERIE - LAVORI DI BANDAIO ED OTTONAIO - GABINETTI DA BAGNO CON RISCALDAMENTO A GAS ED ELETTRICO ecc. ecc.

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

CON LIRE 7.35:

I signori abbonati di Venezia - Mestre - Lido - Alberoni - Murano ecc. (più L. 0.60 diritto Cabina per coloro che accedono ai P. T. P. di Venezia - Mestre e L. 1.— per altri P. T. P. di Lido - Murano - Burano ecc. ecc.) possono parlare per tre minuti con gli abbonati delle località seguenti:

Agordo, Ala, Alleghe, Arco, Asiago, Aviano, Badia Polesine, BOLOGNA, Calavino, Campolongo, Capodistria, Castelfranco Em., Castelmassa, Codroipo, Cormons, Cortina Ampezzo, Falcade, Folgaria, Fratta Polesine, Galliera, Gemona, GORIZIA, Gradisca, Isola Istria, Isola Scala, Grado, Ladinia, Lamon, Lavarone, Lendinara, Levico, Longarone, Lonigo, Lorenzago, Maniago, Marano L., Meduno, Misurina, Monfalcone, Montereale C., Nogara, Noventa Vic., Occhiobello, Ospitale, Palmanova, Passo Camp., Pieve Cadore, Portorose, Primiero, Recoaro, Riva di Trento, Rovereto, S. Giorgio N., S. Martino C., S. Stefano C., Sedico, Selva Cadore, Sospirolo, Tai Cadore, Tarcento, Tolmezzo, TRENTO, TRIESTE, UDINE, VERONA, Villafranca Veronese, ecc. ecc.

CON LIRE 9.35:

(più L. 0.60 diritto Cabina per coloro che accedono al P. T. P. di Venezia e Mestre e di L. 1.— per gli altri P. T. P. di Lido - Murano - Burano ecc.

Abbazia, Ampezzo, Bolzano, Bressanone, Brunico, Campo Tures, Carezza, Egna, FIRENZE, FIUME, Merano, MILANO, Ora, Ortisei, Parenzo, Pedraces, Pergine, Pisino, POLA, Pontebba, Passo Pordoi, Tarvisio, ZARA, ecc. ecc.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un AVVISO DI CHIAMATA che (oltre la tariffa ordinaria) viene a costare 1/4 della conversazione più L. 0.50 per recapito.

Chi volesse comunicare con una data PERSONA ad un dato apparecchio telefonico farà una PRENOTAZIONE, la quale costa 1/4 della comunicazione oltre la tariffa ordinaria:

p. es. AVVISO DI CHIAMATA e CONVERSAZIONE per MILANO

L. 2.25 (tassa di avviso)
» 0.50 (tassa recapito)
» 9.35 (tassa conversazione).

L. 12.10

per PRENOTAZIONI p. es. MILANO

L. 2.25 (tassa di avviso)
» 9.35 (tassa conversazione)

L. 11.60

RIDUZIONI:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50 %.
Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1 lo sconto è del 20 %.
Dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.
Per gli abbonati di Categoria 5.a (singolo duplex multiplex) cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

# MARGHERITA DI VALOIS

Alla Sagra di San Michele — un'antica abbazia su la vetta di un monte che torreggia nella Val di Susa — è sepolta con altri principi sabaudi Margherita di Valois. Dietro la parete di una fredda e oscura cappella si conservano gli avanzi mortali di quella che fu sposa devota di Emanuele Filiberto di Savoia, vincitore dei Francesi a S. Quintino (1557).

Era una donna di gioventù già sfiorita, non bella; ma aveva nei suoi lineamenti, insieme con una espressione di stanchezza, un'aria di conspicua nobiltà. In un dipinto conservato nella R. Pinacoteca di Torino ci si mostra, sotto una nivea cuffia, con due occhi penetranti e pensosi, con una fronte alta e spaziosa, emaciate le gote, marcata la linea del mento, il naso piuttosto largo e carnoso. Un rigido candido manto le ricopre sino al collo tutta la persona.

Orbata sin da fanciullina della madre, la formò ad ogni migliore disciplina sì morale che letteraria la zia Margherita di Angoulème che avanzava in coltura tutte le altre donne del suo tempo. Imparò latino e greco (la cui cognizione sentì essere primo fondamento della coltura) italiano e spagnolo. Di queste ultime due lingue conobbe tanto da scriverle correntemente e conversare in ciascuna di esse. Divenne in Francia, morta sua zia, la più ragguardevole donna. Suo padre, Francesco I, salutato « padre delle lettere », molto si teneva di sì gentile e ingenosissima figliuola. Era, in lei, velata di mestizia la dignità, sfavillante l'ardenza delle nobili cose, istintiva la compassione agli oppressi. Anche pati di quei dolori che la natura porta più acerbi a cuore di sposa, ma dal dolore attinse mirabile forza.

Chi la vide e la conobbe tale, non potè non amarla e riverirla.

*

Alle arti della diplomazia, che sempre ebbe ed ha certe sue macchinazioni e speculazioni, si devono le nozze di Margherita con Emanuele Filiberto.

Contava la Francia — non essendo Margherita più tanto giovane (si avvicinava alla quarantina, di cinque anni maggiore del suo fidanzato) — su la probabile sterilità di lei; per la quale sterilità sarebbe stata rimessa sul tappeto, alla morte di Emanuele Filiberto, la questione della successione.

Interessante è seguire, attraverso i rapporti dei delegati di Cateau-Cambrèsis, le discussioni su le condizioni fisiche della principessa.

Ma il buon destino della Casa Sabauda fece fallire, come vedremo, gli interessati calcoli della politica officiosa.

*

La pace di Cateau-Cambrèsis, conclusa nel 1559 tra la Francia e la Spagna, restituiva il ducato di Savoia ad Emanuele Filiberto, in compenso dei servigi da lui resi con la grande vittoria di S. Quintino.

Ora le nozze di Margherita di Valois, sorella a Enrico II, con Emanuele Filiberto — non che quelle di Elisabetta, figlia a Enrico II, col re di Spagna — dovevano suggellare la pace.

Il matrimonio con una principessa un po' matura non poteva suscitare — e non li suscitò — eccessivi entusiasmi in Emanuele Filiberto; il quale avrebbe preferito riavere i suoi stati dalle giovanissime mani di Claudia, la secondogenita del re Enrico. Era, però, Margherita una rara donna, una gran donna! una creatura spirituale ed eletta che gli ispirava un senso di devozione altissimo! una nobile vita tutta consacrata al dovere, senza ostentazioni ed esagerazioni, senza infingimenti e debolezze! Pertanto le belle virtù di lei, « *muger de gran spirito y inteligencia, y tan intenta a los negocios, que no puede ser mas* », finiranno col prevalere.

*

Il rito delle nozze doveva essere una poesia per sè stesso, celebrato con tanta pompa nella gloria di Nôtre Dame. Straordinarii, intensi, i preparativi: maestosi gli archi trionfali. Negli epitalami e negli inni ogni poeta della Pleiade (Du Bellay, Ronsard, Jodelle ecc.) metteva tutto sè: vi spendeva la ricchezza del suo spirito largamente. Tutto, intorno, aveva assunto una particolare gaiezza. Nei tornei i principi stessi, chiusi in armature rilucenti, tenevano il campo. Da ogni parte della Francia affluiva gente per vedere così splendide feste.

Crudele fatalità! Il re Enrico, trionfante in più giostre, volle pure misurarsi in lizza col conte Gabriele di Montgomery, capitano delle guardie scozzesi; ma disgraziatamente rimase ferito, sollevatasi la visiera, con un grave colpo nel viso. Schegge di lancia gli s'infissero nella fronte e nell'occhio destro! Penò, lottò dieci giorni con la morte. Ma l'infezione estesasi a tutto il capo, enfiandolo orribilmente, d'un tratto lo finì.

Sembra ordinasse, in un momento di lucidità, la celebrazione delle nozze di sua sorella. Così, di notte, tra pianti e gemiti, mentre dalla strada salivano alla reggia le voci del popolo che implorava da Dio il miracolo (la Regina giaceva in letto disfatta, e gittava grida disperate il Delfino) Margherita ed Emanuele Filiberto s'univano in matrimonio e correvano a inginocchiarsi al letto del re agonizzante.

I diplomatici francesi e spagnoli, che vivevano di piccole astuzie e gherminelle, di piccoli ripieghi ed espedienti, caddero sotto il peso della loro ingenerosità e corruttela come videro Margherita, divenuta sposa d'un principe italiano, essersi subito raccolta e ristretta con fede alla sua nuova patria, non ad altro mirando che al consolidamento della potenza di suo marito.

Per intercessione di lei, che godeva così largo prestigio presso i suoi parenti d'oltralpe, la restituzione dei territori occupati dai Francesi, pattuita a Cateau-Cambrèsis, avvenne più rapidamente.

Col suo appoggio si ebbero in dono da Francesco II di Francia alcune galèe, che costituirono il primo nucleo di quella flotta che folgorò nella battaglia di Lepanto e permise al giovane stato sabaudo di partecipare alla lega contro i Turchi insieme con le grandi potenze europee.

Nella lotta contro i riformati, intrapresa dal duca per ragioni politiche più che per intima persuasione, la sua prudenza fu un elemento moderatore.

Anche la sua preghiera al nipote Enrico duca d'Angiò e re di Polonia, perchè si compiacesse di restituire Pinerolo e Savigliano al ducato sabaudo, non rimase inascoltata.

Con sollecita cura la vediamo spesso accanto a suo marito, umile ed affettuosa, pronta a consigliare, ad agire, a temperare col suo tatto squisito la durezza talvolta un po' soldatesca di lui.

*

Poteva ritenersi soddisfatta.

E pure qualche cosa mancava alla sua felicità. Se il destino le avesse negato un figlio, che sarebbe avvenuto del suo Stato? Vana sarebbe riuscita l'opera grandiosa del duca, senza scopo la sua politica. E infecondi erano stati i due primi anni di matrimonio! Si agitavano confusamente in fondo al suo cuore sogni irrequieti.

Ma ecco la certezza (si era al principio dell'estate del 1561) d'un fausto evento; e, insieme, due tormentosi pensieri. Sarebbe giunto il parto al suo termine? E sarebbe l'erede? Il maschio auspicato da Paolo IV papa, quando sul margine del rescritto di dispensa del matrimonio vergò di sua mano *fiat masculus*?

Qui Caterina de' Medici s'affretta a dar consigli: « La puerpera non cambi residenza prima del settimo mese; passeggi un poco ogni giorno, ma in terreno piano; non abbia troppe emozioni! ».

E Rivoli, il soggiorno della duchessa, è letteralmente invasa da una folla di personaggi; poichè si eran persino elevati dei dubbi su l'autenticità del parto; e il duca stesso desiderava ch'esso fosse controllato.

Giunto è, alfine, il gran giorno: il 12 gennaio del 1562. E' proprio il grido, il vagito, tanto desiderato, « *il figlio della preghiera* » come dicesi esclamasse Pio IV papa! Emanuele Filiberto, fuori di sè dalla gioia, chiama al talamo i suoi terrazzani per mostrar loro con orgoglio il futuro signore.

Il piccolo principe cresce, creatura intelligente, vibrante, ma fragile. Tutta la tenerezza di Margherita è occupata da quell'affetto. Infinite, esagerate sono le cure che gli prodiga, nè sempre adatte, forse, a rinforzarne la fibra.

Quando il re di Spagna chiese che il bimbo venisse educato alla sua corte, Emanuele Filiberto rispose: « Se lo separassi dalla madre, egli morrebbe ».

Come il principino ammalò di febbri terzane, ella lo vegliò notte e dì con sublime passione, finchè cadde colpita dallo stesso morbo che in lei, delicata com'era, diverrà maligno, mortale.

Mentre la catastrofe precipitava, l'eroica donna scriveva al marito, assente, che non tanto l'addolorava il suo male quanto il non poter assistere il suo figliolo.

Piangeva con vere lacrime il popolo per la sua buona duchessa e ne implorava fervidamente da Dio la salvezza quando ella, chiesti e ricevuti con animo cosciente i sacramenti, si disponeva ad atendere rassegnata la morte. Alle ore 21 del 15 settembre 1574, prima che suo marito arrivasse, cessava di vivere.

Emanuele Filiberto, addoloratissimo, non dimenticò mai con quanta intelligenza d'amore ella gli spirasse animo nella prima non facile via del suo governo. Con mesto desiderio ne portò, finchè visse, l'imagine sul petto, chiusa in un medaglione col motto: *Quis dicere laudes?* chi potrebbe dirne le lodi?

Il saluto che in Italia e in Francia accompagnò la sua memoria con tenerezza accorata e riverente fu quello di *madre dei poveri*.

**Arnaldo Monti**

## L'Italia ad una Mostra a Tokio

### sulle realizzazioni politiche

TOKIO, 13

Organizzata dal quotidiano *Nichi Nichi*, dal primo aprile al 20 maggio, nel palazzo antica sede della Dieta, avrà luogo una Mostra internazionale documentaria di questioni politiche. Vi saranno rappresentati tutti gli Stati del mondo la cui attività e le cui realizzazioni verranno mostrate graficamente e fotograficamente ed illustrate da conferenze. Gli organizzatori dichiarano che largo posto sarà specialmente destinato all'Italia e alle realizzazioni del Fascismo.

## Un rito nuziale accelerato dall'azione d'un tradito

BUDAPEST, 13

Si è celebrato a Budapest un matrimonio in circostanze singolari. Lo sposo era direttore di una conceria e la sposa la figlia di un industriale del legno. Nel lato della chiesa, riservato alle donne, al momento delle nozze si vedeva una giovane graziosa ed elegante la quale osservava imperturbabile l'altare con l'occhialino. Attorno ad essa facevano buona guardia sei uomini di fisico imponente, ed a breve distanza altri dodici personaggi di aspetto pure atletico sostavano guardinghi. La cerimonia nuziale procedette regolare, ma rapidissima e non appena la coppia ebbe salutato parenti e amici, si recò veloce all'uscita e partì in automobile.

Il frettoloso contegno degli sposi si spiegava così: il direttore della conceria aveva avuto una lunga relazione amorosa con una contessa francese, la quale sperava di unirsi con lui in matrimonio; poichè aveva preferito sposare un'altra donna l'abbandonata pensava di vendicarsi. La sera prima delle nozze attese lo spergiuro sotto il portone della sua casa e gli rovesciò addosso un sacchetto di farina, materia, tuttavia, meno pericolosa del vetriolo. Il futuro sposo volle perciò premunirsi da cattive sorprese ed avvisò la polizia che mise alle costole della tradita un nugolo di agenti. L'abbandonata, dal canto suo, per rivalsa, chiese ed ottenne l'aiuto di robusti amici e così nella chiesa si videro le parti avverse schierate in campo, senza tuttavia apertura di ostilità.

# L'XI Fiera di Tripoli

## a un mese dall'inaugurazione

### Il Duce all'inaugurazione - La prima Mostra coloniale dell'Impero - Il rinnovamento edilizio e le partecipazioni: Francia e Germania - La funzione economica della Fiera

TRIPOLI, febbraio

Con la sua XI Manifestazione la Fiera di Tripoli, che sarà inaugurata dal Duce, assumerà funzione imperiale.

E' un titolo d'onore cui le dà diritto un'attività più che decennale, durante la quale essa è stata antesignana della nostra espansione nel continente nero e ha fortemente contribuito alla valorizzazione economica — contemporanea a quella militare e politica — dei nostri possedimenti d'oltremare. 48.303 mq. di superficie, di cui 20.500 coperti, costituiscono l'odierno complesso immobiliare della Fiera, che consta di oltre 30 artistici padiglioni permanenti e semipermanenti, senza contare gli uffici, i magazzini e gli stands perimetrali.

Di pari passo con lo sviluppo edilizio, la Fiera di Tripoli ha conseguito nei primi suoi dieci anni di vita, risultati assai cospicui dal punto di vista economico-politico, creando un vasto movimento commerciale, finanziario e turistico che nella X Fiera si è concretato nelle seguenti cifre: espositori mille settecentosettantasette; merci esposte q.li 4.875; merci vendute in Fiera (valore approssimativo) Lire 2.250.000; affari conclusi in dipendenza della Fiera (valore approssimativo) lire 5.200.000; visitatori 120.000. Per l'XI Fiera si prevede poi che questo complesso di attività subirà un nuovo incremento.

Se la X Fiera è stata la Fiera della guerra e delle sanzioni, l'XI è infatti quella della Vittoria e dell'Impero. In attesa della visita del Duce, il quartiere fieristico è stato arricchito — per l'autorevole interessamento di S. E. il Maresciallo Balbo e del Presidente della Fiera On. Melchiori — di nuove importanti costruzioni, intese a migliorarne sempre più il pittoresco aspetto e l'attrezzatura tecnica.

Al centro del Quartiere, lungo il viale principale, è stato eretto il padiglione dell'Africa Orientale Italiana, destinata a raccogliere e a documentare tutte le attività e tutte le possibilità del nostro Impero coloniale. Il nuovo padiglione ha la sua facciata sul viale e copre una superficie di 800 mq. Lo stile imponente è in tutto adeguato a rappresentare il nuovo Impero italiano. I prodotti greggi e lavorati delle terre dell'Impero; minerali e prodotti agricoli, legni pregiati, opere dell'artigianato, pelli, tappeti, cereali, caffè, aromi ed olii essenziali, materiale folcloristico, ecc. esposti nel padiglione dell'A.O.I. offriranno ai visitatori italiani e stranieri un quadro completo di ciò che i territori dell'Impero possono offrire ai mercati mediterranei e in pari tempo, delle possibilità di assorbimento e di utilizzazione di capitali, di energie e di prodotti, che il vastissimo territorio etiopico possiede.

Poichè non è ancora possibile — per un complesso di ragioni — che le grandi correnti economiche mediterranee raggiungano direttamente il cuore dell'Etiopia, è l'Etiopia stessa che, attraverso la rassegna di tutti i suoi prodotti, viene idealmente a congiungersi col Mediterraneo e costituisce a Tripoli, grande emporio intercoloniale africano, il primo mercato dell'Impero. Tutti coloro che vogliono creare con la A.O.I. rapporti d'interesse, possono perciò andare a Tripoli e rendersi conto di ciò che i vastissimi territori etiopici producono e delle possibilità che essi offrono.

Accanto alla dimostrazione delle possibilità economiche dell'Etiopia, il grande padiglione dell'Impero ospiterà la documentazione storica e politica delle nostre conquiste coloniali, di modo che i visitatori potranno ripercorrere idealmente il faticoso glorioso processo storico attraverso il quale l'Italia ha riconquistato l'Impero.

Fra gli altri numerosi lavori eseguiti nel quartiere della Fiera, meritano anche speciale rilievo il padiglione di 1150 mq. per una grande mostra dell'industria nazionale e il padiglione destinato ad ospitare la Mostra delle industrie libiche, che è sorto su di una superficie di 800 mq.

I Governi di tutte le nostre Colonie e Possedimenti, le grandi industrie libiche e metropolitane, i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa di tutta Italia, Enti, Imprese, Ditte commerciali: tutti insomma, i ceti produttivi del nostro Paese saranno presenti alla grande rassegna del lavoro italiano, cui si affiancano altre iniziative del più grande interesse, come la Mostra Zootecnica, la Mostra della Meccanica, la Casa coloniale tipo eccetera.

Particolare rilievo meritano poi, tra le partecipazioni straniere, quelle della Francia e della Germania.

La Partecipazione della Francia consterà di due mostre distinte, una metropolitana e l'altra coloniale. Nella prima avranno particolare rilievo alcune industrie caratteristiche come quella delle macchinerie, la metallurgia e i prodotti chimici; alla seconda interverranno totalitariamente i Possedimenti e le Colonie francesi della Africa e cioè il Marocco, l'Algeria, la Tunisia, l'Africa Equatoriale Francese, l'Africa Occidentale Francese e il Madagascar e dipendenze. Parteciperanno inoltre alla mostra in forma ufficiale la Martinica, la Guiana, l'Isola Reunion, i possedimenti francesi dell'India, la Indocina francese, la Nuova Caledonia, i possedimenti francesi dell'Oceania, e la Guadalupa.

La partecipazione della Germania avrà carattere industriale e commerciale.

Un primo fenomeno di carattere generico, ma non per questo meno importante, al quale la Fiera di Tripoli ha notevolmente contribuito, è stato quello dell'incremento turistico, poichè la Fiera ha richiamato e richiama ogni anno verso la Libia alcune decine di migliaia di visitatori, che nel loro complesso recano un apporto notevole alla economia della Colonia.

Ma oltre a questa funzione generica di incremento turistico, la Fiera di Tripoli ha indirizzato la propria attività allo studio e alla soluzione di altri problemi di specifico interesse coloniale.

E' noto il grado di efficienza raggiunto dall'artigianato libico. Se il merito di ciò va attribuito indubbiamente alla capacità organizzativa di coloro che sono stati preposti a quel delicato settore dell'attività indigena, la Fiera di Tripoli ha, da parte sua, la coscienza di aver contribuito largamente alla conoscenza dei pregevoli prodotti dell'artigianato indigeno nei mercati coloniali e nazionali.

Di importanza anche maggiore è il contributo dato alla Fiera di Tripoli al problema zootecnico della Libia, problema che è stato decisamente avviato a soluzione dall'interessamento personale di S. E. il Governatore Generale, il quale con felice intuizione volle che sin dal 1935 il quartiere fieristico ospitasse una Mostra zootecnica.

Notevole è anche il contributo che la Fiera di Tripoli, attraverso le sue Mostre, ha dato e continua a dare al problema agrario nei suoi diversi aspetti, tra i quali principalissimi quelli dei rimboschimenti e della colonizzazione.

Strettamente collegato a tali problemi è quello idrico, ed anche ad esso la Fiera di Tripoli dà il suo contributo, portando a conoscenza degli agricoltori locali i vari tipi di pozzi, di aeromotori e di altri sistemi di elevazione e distribuzione dell'acqua ai fini agricoli e zootecnici.

Con la sua XI Manifestazione la Fiera assume poi, come si è detto, una funzione di eccezionale importanza per l'economia imperiale.

Tutto questo complesso di opere, di fede, di attività e di passione, non avrebbe potuto ottenere un premio migliore di quello che gli è conferito: la presenza del Duce, fondatore dell'Impero.

## La disfida di Barletta

### commemorata dall'on. Jannelli

BARLETTA, 13

Barletta ha rievocato stamane lo anniversario del magnifico episodio della disfida. Lo storico avvenimento è stato commemorato dall'on. Jannelli, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, giunto stamane a Barletta, nella cui stazione è stato ricevuto dal Prefetto e da altre numerose autorità. Dopo aver passato in rivista nella piazza del Conte Duca le formazioni del Partito, l'on. Jannelli si è recato al teatro Dilillo dove ha pronunciato il discorso celebrativo. La rievocazione fatta dall'oratore, che è stata spesso sottolineata da calorosi applausi, si è chiusa con una imponente dimostrazione di devozione al Duce fondatore dell'Impero. All'uscita del teatro il Sottosegretario e le autorità si sono recati ad inaugurare la cantina della sfida. Successivamente è stato recato in solenne processione il quadro della Vergine che fu portato incontro ai tredici vittoriosi la sera del 13 febbraio 1503.

## Dorme da nove giorni

STOCCOLMA, 13

Un soldato d'artiglieria, misteriosamente scomparso da un reggimento di Karlskrona, è stato ritrovato addormentato in un fienile dove si era ritirato per riposarsi qual che minuto. Il suo sonno durava, senza interruzione, da nove giorni.

## Le trenta fisionomie d'un topo d'albergo

VIENNA, 13

A Budapest è stato arrestato stamane un signore anziano dall'aspetto distinto ed elegantemente vestito, provvisto di monocolo, che alloggiava in un grande albergo sotto il nome di Adolfo Lantos. Nonostante le sue fiere proteste, l'arrestato è stato condotto al Commissariato. I funzionari si sono accorti che si trattava di una loro vecchia conoscenza: Aurelio Lederer, di 50 anni, che ha dato da fare alle polizie di tutto il mondo.

Il Lederer fu infatti, nel passato, uno dei più temuti topi d'albergo internazionali. Una perquisizione operata nella sua stanza ha portato alla scoperta di un album di fotografie che rivela i trucchi con i quali egli si è assicurato il successo nelle sue imprese criminose. Il lestofante aveva una maschera mobilissima ed era in grado, come il grande Fregoli, d'impersonare tipi diversi. Le fotografie lo mostrano in trenta differenti travestimenti: da ufficiale, da aristocratico, in frak, da vecchio professore, da giovane sportivo, da operaio, e così via, sempre con fisionomie diverse e con baffi e barba finti.

Negli ultimi tempi il Lederer, non potendo più viaggiare, a quanto sembre per ragioni di salute, si era dato al furto delle pellicce e dei soprabiti; in un mese ne ha rubati 140.

## Le 26 influenze di Parigi

PARIGI, 13

Si sarebbe potuto credere che la epidemia influenzale, che tanto fa parlare e scrivere di sè da alcuni lustri a questa parte, fosse una malattia nuova da elencarsi insieme con le tante che affissero od affliggono tuttora l'umanità. Almeno per quanto riguarda Parigi essa è una conoscenza secolare e si sono constate dal 1299 al 1802 ben ventisei sue apparizioni.

Nel quattordicesimo secolo afflisse più volte Parigi. I cronisti medioevali, poi, ricordano che nel 1427 durante le funzioni religiose la voce degli officianti era soverchiata dagli sternuti dei fedeli influenzati. Nel 1510, si dovette rinunziare alle messe cantate perchè non si trovavano cantori che non fossero rauchi. Un secolo prima, esattamente nel 1403, l'epidemia era così diffusa che si sospesero le udienza al Palazzo di città.

Il nome di « grippe » fu dato nel 1743 all'epidemia che trent'anni dopo, essendo ricomparsa, venne chiamata « piccola postina » dal suo passare di porta in porta. Appellativi questi che nel 1780 furono sostituiti da un terzo più espressivo ed autoritario di « generale » perchè non risparmiò nessuno. Il suo decorso fu però sempre benigno, considerato nel complesso, si intende, perchè anche nei tempi andati l'influenza fece le sue vittime.

## Treno deviato in California

### Due morti e tre feriti

SAN FRANCISCO, 13

Un grave investimento è avvenuto a un passaggio a livello presso Selma in conseguenza del quale il direttissimo della California meridionale, cozzando contro un'automobile, è deviato. La locomotiva, il bagagliaio e due vetture si sono rovesciate ai lati della linea, mentre altre due vetture sono semplicemente uscite dai binari. Fra i passeggeri si hanno a deplorare due morti e tre feriti. Le persone che erano a bordo dell'automobile se la sono cavata con alcune escoriazioni.

## Sommari di riviste

« AUGUSTEA » N. 2.

G. Bottai: L'istruzione tecnica nel pensiero e nell'azione fascista — G. Belluzzo: L'istruzione tecnica in Italia — I. Stagno: L'economia corporativa di fronte alla istruzione professionale — U. Morichini: Il VI Congresso Internazionale per l'istruzione tecnica — u. c.: La « linea » della Mostra — M. Ponzo: Impressioni di un psicotecnico alla Mostra della Educazione Tecnica - L'insegnamento tecnico-professionale italiano e il suo attuale ordinamento — F. Angelini: L'amore alla terra — G. Caffarelli: Un richiamo per la gioventù — G. Bonamico: L'educazione marinara — P. Revelli: Il primato italiano nelle grandi scoperte geografiche — L. Pastine: Avviamento al mare — F. Giangrande: Le costruzioni aeronautiche — L. M. Paloscia: Sindacalismo fascista e istruzione professionale — E. Cori: Gli Istituti Minerari — G. Bergamini: Ragionieri antichi e moderni alla Mostra degli Istituti Tecnici Commerciali — R. Pellegrini: Scopi e risultati — L. Clerici: Il disegno tecnico — La mostra augustea della romanità — M. Taddei: Una vela intorno al mondo (segue).

* La « Rivista Marittima » nel Fascicolo di Febbraio pubblica: — Persisti: Vent'anni dopo l'Jutland — Col. A. N. E. Bianco di San Secondo: Influenza dei progressi degli aerei sulla difesa controaerei a bordo. — Cap. di Freg. F. Garofalo: Basi navali nel mondo. — Ten. di Porto M. Battaglieri: L'ultima denunzia tedesca delle clausole di Versailles. — Ing. E. Gerolami: Il salvataggio autonomo nei sommergibili.

* Si è pubblicato il nuovo fascicolo della rassegna mensile « Annali del Fascismo », diretto dall'On. Francesco Paoloni ed edita dall'Editore Rispoli di Napoli. Questo numero dell'interessante documentario del Regime è oltremodo interessante. Nelle sue varie rubriche è descritta tutta l'attività del Regime nei vari campi, dalla politica estera a quella coloniale, con speciale riguardo quest'ultima alla valorizzazione dell'Impero; dalle forze Armate alla politica sindacale e corporativa; dalla vasta e complessa attività del Partito alla vita dinamica delle Organizzazioni Giovanili, della vita scientifica ed artistica nazionale, della vasta affermazione economica italiana sia all'estero che all'interno. Segue il Diario del mese illustratissimo e completo.

## La settimana alla Radio

Per la prima volta nel corso della corrente stagione la radio italiana diffonde una novità lirica assoluta: *Ginevra degli Almieri* di Mario Peragallo su libretto di Giovacchino Forzano, vecchia vicenda tornata agli onori della notorietà da quando il secondo autore toscano ne ha tratto argomento per una commedia e successivamente per un film; ecco che ora la leggenda è salita agli onori del teatro lirico per iniziativa di un giovanissimo musicista. Non anticipiamo giudizi sulla opera che d'altra parte ci è nota solo sommariamente e rimandiamo i lettori ai giornali di oggi: il lieto successo decretato ieri all'opera dal pubblico del Teatro Reale e la fervida attività del Peragallo nel campo della musica sinfonica e da camera lasciano del resto bene a presagire circa la consistenza di questa *Ginevra degli Almieri* alla quale il musicista romano (nato nell'Urbe da genitori genovesi nel 1910 e allievo di Vincenzo Donato) attendeva da quattro anni.

Il Teatro Carlo Felice di Genova si è sempre segnalato, da qualche tempo a questa parte, per avere organizzato durante le sue stagioni liriche degli spettacoli interessanti e coraggiosi, non imitato purtroppo in questo da altri teatri anche provvisti di mezzi ben più cospicui; il teatro genovese annuncia per la sera di giovedì prossimo uno spettacolo consacrato ad autori contemporanei: Ermanno Wolf-Ferrari, Alfredo Casella, Igor Stravinsky. Sull'*Usignolo* del musicista russo, centro di attrattiva della serata, il programma non ci illumina a sufficienza: secondo il notiziario della Eiar si tratta di un balletto (e sarebbe allora *Le chant du Rossignol* scritto utilizzando il materiale degli ultimi due atti dell'*Usignolo*), secondo il *Radiocorriere*, si tratta di un'opera, e sono elencati anche i relativi cantanti. Ma l'opera di Stravinsky, eseguita alla Scala qualche anno addietro consta di tre atti, mentre questo *Usignolo* trasmesso dal Carlo Felice sembra essere formato di un atto solo, almeno a quanto avverte il programma. Nè può essere in tre atti perchè nella stessa serata vengono rappresentate altre due opere in un atto. E di Usignoli (opere) in un atto non parlano i vari studi su Stravinsky che ci siamo affrettati a consultare.

*La Favola di Orfeo* di Alfredo Casella ottenne felice battesimo proprio a Venezia al Teatro Goldoni la sera dell'Otto settembre 1932, durante le rappresentazioni della Opera da Camera del secondo Festival. Contrariamente alle altre e celebri opere che trassero l'argomento dalla vicenda di Orfeo (Gluck, Monteverdi ecc.) questa *Favola di Orfeo* è musicata direttamente sui celebri versi di Angiolo Poliziano con opportuni e indispensabili tagli operati sul testo originale da Corrado Pavolini; in questa che è la seconda opera teatrale di Alfredo Casella (dopo *La donna serpente* e prima di quel *Deserto tentato* che il dinamico musicista sta ultimando per il prossimo Maggio Fiorentino), l'autore si è inteso riallacciarsi all'antico recitar cantando. Un esegeta dell'arte di Casella, Louis Cortese, autore di un recente saggio sulla musica casellniana ha detto di questa Favola: « per la eleganza del linguaggio polifonico, la ricchezza (che sfugge a molti a causa dell'apparente semplificazione del tessuto armonico) per la maestria assoluta di una orchestrazione sempre trasparente equilibrata e squisitamente sonora è da considerarsi una delle più belle creazioni del maestro e una nuova prova della sua indiscutibile personalità ». Terzo spettacolo dell'originale serata sarà *Il segreto di Susanna* graziosa e scherzosa commediole nota ai frequentatori dei teatri lirici per la sua briosa vitalità. Altre opere della settimana: *Werther* di Massenet e *L'Arlesiana* di Cilea da poco destatasi dal lungo letargo e riapparsa sulle ribalte.

*

Anche stavolta il tradizionale concerto dal Teatro Adriano costituisce la manifestazione sinfonica più importante della settimana: ne sarà protagonista accompagnato dall'orchestra diretta da Mario Rossi il celebre violinista tedesco Adolfo Busch il quale prenderà parte a quasi tutto lo svolgimento del programma: Mendelssohn, Beethoven, Mozart e una composizione dello svizzero Andreae Volkmar (non Volkmann come dice il programma), noto direttore di orchestra e compositore di diretta derivazione brahmsiana. Nello stesso concerto è compresa una novità assoluta scelta dalla Commissione permanente di lettura dell'Accademia di Santa Cecilia: il poema sinfonico *Nel silenzio di una sera* di Menegazzoli.

**g. p.**

Chi, in questi ultimi tempi, ha cercato di sintonizzare il proprio apparecchio radio sulle trasmissioni spagnole, ha dovuto constatare che neppure la radio è sfuggita alla baraonda che regna laggiù.

La trasmittente più importante è quella di Siviglia, che lavora sulla lunghezza d'onda di 410,4 metri, con una potenza di 5 Kw. Il suo attuale nominativo è: *Radio Sivilla a las ordenes del Ejercito y al servicio de España*. L'orario di trasmissione è il seguente: dalle 8.30 alle 9; dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 24. Il notiziario viene trasmesso anche in lingua italiana, ed alle 22 precise, ogni sera, il generale nazionalista Queipo de Llano parla degli ultimi avvenimenti militari.

Le altre stazioni nazionali attualmente in funzione sono ad onde corte ed appartengono a privati. Lavorano su lunghezze d'onda comprese fra i 40 ed i 45 metri.

# Spigolature

All'epoca in cui il Maresciallo Balbo compiva con la sua squadra il magnifico balzo al disopra dello Atlantico settentrionale il colonnello Lindbergh stava compiendo dei voli in Groenlandia assieme alla moglie che lo coadiuvava in qualità di radiotelegrafista. Il grande aviatore bramava tanto conoscere personalmente il capo della squadriglia atlantica; ma una serie di contrattempi impedivano che il desiderio fosse realizzato. Oggi esso lo è. E' noto che il colonn. Lindbergh non ama farsi fotografare. L'unica eccezione a questi manipolatori dello obbiettivo si è avuta ora a Roma. Il colonnello ha voluto espressamente posare assieme al Maresciallo Balbo. Adorato dalle folle Lindbergh ha ricevuto l'appellativo di « scopritore dell'Europa » perchè per gli americani il volo che ne consacrò la fama è paragonabile a una restituzione della storica visita di Colombo. I lettori ricorderanno la commozione che destò nel mondo la barbara uccisione di « baby Lindbergh », il bimbo rapito dai gangsters. Fu poco dopo quel fatto che i Lindbergh nel timore che i delinquenti ripetessero l'orribile gesta sull'altro loro figliolo partirono dall'America andando a stabilirsi in Inghilterra. — La mia patria — commentò tristemente Lindbergh un giorno — mi ha dato la gioia e il dolore più grandi. Carlo Augusto Lindbergh è nato a Detroit il 4 febbraio 1902. Fin da bambino prese gusto ai viaggi. Lui stesso una volta ebbe a dire — Nessuna meraviglia se amo l'imprevisto. Detengo un primato studentesco che certo nessuno ha uguagliato. Non sono mai riuscito a compiere un intero anno scolastico nello stesso istituto. La mia famiglia pareva che si divertisse a trasferirsi continuamente da una località all'altra. Ma un altro primato ben più importante è detenuto da Lindbergh, sebbene questi modestamente eviti di ricordarlo: Lindbergh è stato il primo a trasvolare l'Atlantico. A questo proposito si racconta che l'audace aviatore non vuole essere chiamato il « Pazzo volante ». — Pazzi — dice lui — non ero io ma coloro che tentarono di opporsi al mio viaggio perchè troppo arrischioso.

*

Il 1936 si è concluso come l'anno più favorevole per l'industria cinematografica. Da un calcolo approssimativo risulta che le utilità complessive delle compagnie di Hollywood sommano a circa un miliardo di dollari (19 miliardi di lire) con un aumento di 250 milioni sulle utilità dello scorso anno. I cinematografi degli Stati Uniti, hanno venduto nell'anno 1936 circa 2800 milioni di biglietti con un'entrata di 420 milioni di dollari. Vi sono attualmente 31 « studios » e 117 compagnie cinematografiche che girano il 90 per cento delle pellicole prodotte nell'Unione americana. Gli stipendi favolosi che guadagnano le stelle dello schermo, sono generalmente tenuti segreti dalle compagnie e ciò in seguito allo scandalo che suscitò tre anni or sono la « Warner Brothers » quando annunciò che la attrice Costance Bennett era compensata in ragione di 30.000 dollari alla settimana. Tuttavia si sa che vi sono numerosi attori il cui guadagno si aggira sui 150.000 dollari all'anno. Molte stelle superano questa cifra. Alcune sono contrattate per anno, altre per un periodo di cinque settimane oppure per pellicola. L'anno contrattuale è di 40 settimane. Carole Lombard riceve 450.000 dollari annualmente; Greta Garbo, 360.000. Irene Dunn, Shirley Temple guadagnano 150.000 dollari per pellicola con l'obbligo di posare per almeno tre « film ». Federico March e Claudette Colbert incassano 125.000 dollari per pellicola mentre Mae West si accontenta di soli 100.000. Lo stipendio di Ronald Colman è di 162.500 allo anno. Il regista italo-americano Frank Capra riceve 260.0000 dollari mentre il presidente della compagnia presso la quale lavora non ha che 182.000 dollari all'anno.

*

Come contrasto preoccupante alla decadenza demografica d'Europa, si segnala lo sviluppo veramente straordinario delle nascite nella India, nonostante le epidemie, l'altissima mortalità infantile e la situazione economica tutt'altro che prospera di quel vastissimo possedimento inglese. Dall'ultima statistica del Governo anglo-indiano riguardante la popolazione dell'India, ove un censimento esatto non è stato mai possibile eseguire, risulta che attualmente nascono nell'India in media oltre mille bambini all'ora, ossia 24.000 bambini al giorno pari a 720.000 al mese ed a 8 milioni 640 mila all'anno. Una delle cause cui va ascritta l'altissima natalità indiana sta nel fatto che quelle popolazioni rifuggono dall'urbanesimo e dai mostruosi agglomeramenti delle grandi città. Con circa 400 milioni di abitanti, l'India conta appena 37 grandi città con popolazione variante da un minimo di mezzo milione ad un massimo di 3 milioni di abitanti. Il resto dell'enorme popolazione vive sparpagliata in villaggi, borgate e piccole città. In sostanza, in India, ha battuto il record del Giappone ove si conta un nato al minuto.

## Uno "Stradivario,, ritrovato nella casa d'un pregiudicato

VARSAVIA, 13

Si avverto.o le famiglie interessavia durante una perquisizione, ha trovato nell'abitazione del pregiudicato Ignazio Madalinski un vecchio polveroso violino. Gli agenti dopo averlo osservato hanno scoperto la scritta di « Antonius Stradivarwius, Cremona 1719 ».

Si crede che il violino sia del violinista Huberman al quale era stato rubato, durante il suo ultimo soggiorno in Polonia.

14 Febbraio 1937-XV S. VALENTINO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

## Per la nascita del Principe imperiale

### *L'aspetto festivo della città - Un manifesto del Podestà - Il saluto augurale della Magistratura Veneta - Telegrammi di felicitazione di Enti ed Autorità*

L'esultanza del popolo veneziano per la nascita del Principe di Napoli è stata palese anche ieri da un capo all'altro della città, la quale ha serbato un giocondo aspetto festivo. All'alba il tricolore è apparso sulle finestre di tutte le case, sui pennoni di Piazza S. Marco, sulle antenne della Basilica, mentre tutte le navi ancorate in porto hanno issato il gran pavese. Alle ore otto i cacciatorpediniere *Irrequieto*, *Monfalcone* e *Grado* spararono 21 colpi a salve per ciascuno e le truppe del presidio osservavano le norme della «giornata di gala» sia indossando l'alta uniforme, sia godendo i privilegi dei giorni festivi.

In occasione del lieto evento il Podestà ha fatto affiggere il seguente manifesto, innanzi al quale si avvicendarono vasti crocchi di cittadini:

*Cittadini!*

«Ieri nella Reggia di Napoli, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce l'Erede, atteso con tanta amorosa trepidazione dal popolo italiano che vede, così, coronato il suo voto più ardente.

«In quest'ora di commozione e di gioia, Venezia si unisce alla letizia dell'Augusta Casa Regnante ed al giubilo della Nazione, stretta spiritualmente intorno alla Culla regale, che assicura alla Patria la continuità della gloriosa stirpe Sabauda.

«E per l'Augusto Neonato, nuova gemma della Dinastia di Savoia, Venezia formula i suoi più fervidi ed ardenti voti augurali.

«Agli amati Sovrani e alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, Venezia rinnova, in quest'ora particolarmente solenne per le fortune della Patria, l'attestato della sua profonda devozione e del suo grande amore: Viva Savoia!

«Dal Palazzo del Comune, Venezia 13 febbraio 1937 XV.

Il Podestà, *Mario Alverà*;
i Vice Podestà: *Vilfrido Casellati* e *Leonida Macciotta*.

* * *

Nell'udienza di ieri alla III Sezione della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Ciotto, il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Sommella, in nome della Magistratura del Distretto, ha espresso la viva ed entusiastica esultanza per il fausto evento che ha allietato la gloriosa Casa Savoia. All'Augusto Principe, che inizia la vita nella luce sfolgorante dell'Italia imperiale, ha inviato, con i fervidi voti, il saluto augurale della Magistratura Veneta, che stretta oggi, come sempre, intorno alla Sacra Maestà del Re Imperatore, esulta per la assicurata continuazione della Dinastia, che ha nella storia dei secoli un ritmo perenne di mirabili gesta.

L'avv. Franco Renzo, in nome della Curia Veneta, ha pronunziato nobilissime parole inneggiando alla Augusta Casa Savoia.

Il Presidente comm. Ciotto si è associato alla comune esultanza ed ha salutato la Maestà del Re Imperatore.

* * *

Nell'occasione sono stati inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte, i seguenti telegrammi:

Da S. E. il Patriarca:

«*Clero, fedeli Patriarcato Venezia a me uniti partecipando esultanza Nazione innalzano fervide preghiere per Neonato e Augusti Genitori.* — Adeodato Piazza, Patriarca».

Dalla Congregazione di Carità:

«*Congregazione Carità di Venezia associasi giubilo italiani tutti per auspicata nascita Erede gloriosa amata Dinastia.* — Avvocato Giuseppe Tessier, Presidente».

Dal R. Provveditorato agli Studi:

«*Prego V. E. rendersi interprete presso Augusti Principi sentimenti commossa augurale esultanza e profonda devozione dirigenti, insegnanti ed alunni Scuole Primarie e Medie Provincia di Venezia*».

Dal Preside del R. Liceo Ginnasio Marco Polo:

«*Professori e alunni Liceo Ginnasio Marco Polo esprimono esultanti fervidi voti di bene continuatore gloriosa Dinastia, saldo baluardo grandezza Patria.* — Preside Zolli».

Dall'«Azione Cattolica»:

«*Azione Cattolica Veneziana fervidamente partecipa esultanza nazionale innalza pensiero a Dio, invocando sul neonato Principe ogni migliore benedizione.* — M.r Rachello, Presidente».

## La visita del Prefetto

### all'Ospedale Sanatoriale di Saccasessola

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Giuseppe Catalano ha compiuto una gradita visita al nuovo Ospedale sanatoriale dell'Istituto Naz. Fasc. della Previdenza Sociale.

Accolto dal Direttore compartimentale dell'Istituto comm. Giuseppe Torti, dal Direttore del sanatorio prof. Reggiani, dall'economo rag. Mottana, e da tutti i medici dell'Ospedale sanatoriale, S. E. il Prefetto ha percorso poi tutti i reparti, fatto segno da manifestazioni di rispettosa simpatia da parte di tutti i degenti, con molti dei quali si è intrattenuto interessandosi delle loro condizioni di salute e formulando per essi i migliori auguri.

Dai reparti adulti è passato a quelli infantili e di qui ai vari servizi, sia medici che generali, che ha visitato minutamente rendendosi conto di ogni cosa.

Al termine della visita S. E. si è vivamente rallegrato con i dirigenti, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento dei vari e complessi servizi dell'Istituto.

## La croce mauriziana

### al vice-podestà Casellati

L'avv. Vilfrido Casellati, vice-Podestà di Venezia, è stato insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

All'eminente amico nostro, del quale tutti i concittadini apprezzano l'opera di amministratore del Comune, come già apprezzarono quella svolta in qualità di Segretario Federale, i nostri vivissimi rallegramenti.

## Il ritratto del Card. La Fontaine

### donato da A. Milesi al Tempio Votivo

Ci consta che tra qualche giorno verrà esposto nel tempio votivo al Lido il ritratto del compianto Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine, che nella chiesa, eretta per voto solenne da Lui stesso formulato in nome del popolo di Venezia, dorme il sonno eterno.

Il ritratto è opera pregevolissima dell'illustre pittore veneziano Alessandro Milesi, il quale ne ha fatto generoso dono alla chiesa.

## Federazione Fascista

**DIRETTORIO FEDERALE**

**Il Direttorio Federale è convocato a Ca' Littoria venerdì 19 febbraio alle ore 21,30.**

**COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA**

**La Commissione Federale di disciplina è convocata a Cà Littoria martedì 16 febbraio alle ore 21.30.**

**CAMBIO DI GUARDIA**

**Ho nominato Segretario del Fascio di Noale il fascista Bettetto rag. Lino in sostituzione del Fascista Annoè Ferruccio il quale ha ultimato il proprio compito commissariale.**

**NOMINE**

**Su proposta della Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria della Sezione Giovani Fasciste di Concordia Sagittaria la fascista Maria Zentil.**

**ISPEZIONI**

**Domenica 21 febbraio i Componenti il Direttorio Federale e il Vice Segretario del Fascio di Venezia ispezioneranno i seguenti Fasci:**

**Fascio di Cavarzere**
**Dott. Forti Mino**
**Fascio di Chioggia**
**Dott. Picchini Giovanni**
**Fascio di Dolo**
**Dott. Capri Oddone**
**Fascio di Mirano**
**Dott. Sacchi Piero**
**Fascio di Portogruaro**
**Dott. Foscari Lodovico**
**Fascio di S. Donà di Piave**
**Olivetti Franco**

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

***Fascio di Venezia***

**Ho ritirato la tessera a Pallù Vittorio di Giuseppe con la seguente motivazione: «Per precedenti che rendono incompatibile la sua permanenza nei ranghi».**

***Fascio di Lido***

**Ho ritirato la tessera a Valente Attilio fu Angelo con la seguente motivazione: «Elemento indesiderabile nelle file del P.N.F.».**

**CONCORSO**

**E' aperto un concorso per esami a 150 posti di applicato presso l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale.**

**Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di concorso presso l'Ufficio Compartimentale di Venezia - S. Fosca, e presso le sedi dei Gruppi rionali.**

**ESEMPI**

**I sottosegnati operai in A.O.I. hanno inviato al Fascio di Combattimento di Gruaro, per l'assistenza fascista nel loro paese, le somme seguenti:**

**Bonan Enti fu Eugenio L. 100**
**Daneluzzi Giuseppe fu Ant » 50**
**Toppan Giuseppe di Eugenio » 25**
**Dreon Vincenzo di Gio Batta » 25**
**Facca Giuseppe fu Silvestro » 15**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

## Milizia Volontaria S.N.

### Corso premilitare di Venezia

Tutti premilitari iscritti ai corsi del sabato e della domenica (1.o, 2.o e 3.o corso) dovranno trovarsi oggi, 14 febbraio 1937, alle ore 8 precise in caserma Manin, campo dei Gesuiti.

Verrà fatto l'appello e per gli assenti verranno presi i provvedimenti del caso.

I premilitari che frequentano il corso del lunedì dovranno trovarsi domani 15 corr. alle ore 14.30 in caserma Manin, per sostenere gli esami d'idoneità.

## Opera Nazionale Balilla

### Trattenimento artistico delle Giovani Italiane

Ieri al Teatro provinciale del Dopolavoro si è svolta una simpatica festa organizzata dalle Giovani Italiane del XII Gruppo, alunne dell'Istituto professionale «Vendramin Corner».

Alle ore 15 l'ampia sala era gremita dalle giovanette e dalle loro famiglie, accorse ad assistere ad una manifestazione artistica ogni anno migliore. Erano presenti il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla cav. Meloni, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane barona Mariateresa Chiodo e la Direttrice dell'Istituto prof. Adele Zagolin Manfovani, gentilmente accolti dalla Fiduciaria del Rione di S. Marco sig. Cisotti.

Salutati dagli applausi del pubblico alcuni inni patriottici hanno iniziato la lieta festa.

Quindi con commosse parole di fede e di gioia la giovane italiana D'Agnolo Vallano ha esaltato l'odierno evento che corona i voti auspicatissimi di tutto il popolo italiano.

Alzatosi il velario si è giocondamente presentata al pubblico la giovane Ida Vianello che si è fatta apprezzare ed applaudire nell'interpretazione brillantissima di uno spigliato monologo di Giacinto Gallina.

Un gruppo ha poi presentato una nuova produzione della prof. Emerdina Donà «I prodigi del Mago Non So». La gioconda commediola trova modo di portare sulla scena i più bizzarri costumi e quelli caratteristici delle Regioni d'Italia. Il lavoro, bene interpretato da tutte le giovani artiste accomunate in un unico elogio ha avuto il più lieto successo.

Sono stati veramente apprezzati il brio e la naturalezza delle giovani interpreti. Particolari elogi sono stati rivolti agli splendidissimi costumi disegnati, tagliati e cuciti dall'alunne dell'istituto stesso.

Le Giovani Italiane, che hanno dimostrato una preparazione completa ed accurata sono state istruite amorosamente dalla pro. Emerdina Donà, congratulata autrice del lavoro stesso.

Con vivi applausi e in un'atmosfera di giocondità e di letizia si è conclusa questa prima manifestazione artistica del Comitato rionale femminile di S. Marco che ha così iniziato la sua partecipazione agli agonali della Cultura e dell'Arte dell'anno XV.

## Stato Civile di Venezia

**Matrimoni:** Quintavalle Giuseppe fuochista ferr. con Callegari Gemma operaia chimica; Bonometto Gio. Battista aggiust. mecc. con Penzo Elda cas.; Bellucci Virgilio centurione M.V.S.N. con Carminati Antonieta civile; Magnanini Mario manovale con Cesca Erminia domestica; D'Aprea Raffaele vetrario con Pittan Adelina casalinga; Camilla dr. Federico avvocato con Chitibiri dott. Rina prof. in lingue; Vianello Eugenio magazziniere con Zanovello Gemma cotoniera.

**Decessi:** Maschi: Salvagno Umberto di mesi 3; Lindemer Ettore di anni 59 coniug.; Toffan Paolino di anni 62 ved. ricov.; Gielica Gio Batta di anni 81 ved. ricov.; Brusegan Renzo di mesi 3; Capuzzo Luigino di mesi 4; Boscolo Dino di mesi 4. — Femmine: Vianello Bortoluzzi Carlotta di anni 30 con. cas.; Zanchi Ballarin Angela di anni 80 ved. cas.; Benvegnù Barbaro Agnese di anni 72 ved. cas.; Pasternoster Maria Pia di anni 2; Molin Pagan Giovanna di anni 88 ved. casalinga; Listuzzi Angela di anni 67 nub. cas.

**Una bella camera?!!**
Sempre e solo vi ha con le
CARTE DA PARATO GATTINO
in vendita solo alla
Cartoleria di A. TESTOLINI

## STATO CIVILE

Riassunto settimanale dal 5 al 12 febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 103 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 2 |
| MATRIMONI | 41 |
| MORTI | 98 |

12 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 10 |
| MORTI | 22 |

## La partenza del Duca di Genova

Questa notte alle ore 0.10 è partito per Milano S. A. R. il Duca di Genova.

## *Vita sindacale*

### Ai corsi culturali per lavoratori

Ieri, alle ore 21, alla sede dei Sindacati di Mestre, l'avv. Leonello D'Aloja ha tenuto l'annunciata lezione per gli iscritti ai corsi culturali. Egli ha trattato il tema: «L'Impero e le Colonie».

L'avv. D'Aloja ha innanzi tutto invitato i presenti a levare un devoto pensiero alla augusta Casa Savoia, oggi allietata dal sorriso di un nuovo Principe; a tal proposito l'oratore ha detto come il tema che avrebbe dovuto svolgere ben si addicesse all'atmosfera di patriottismo suscitata dall'annuncio del lieto evento, ponendo infatti vicino alla gioia di tutto un popolo, la gloria e le virtù del popolo stesso.

La indovinata allocuzione ha suscitato un vibrante applauso.

Leonello D'Aloja ha quindi trattato a lungo il tema della lezione. Egli ha ricordato gli episodi più salienti e più significativi della nostra storia coloniale, ed ha esposta in chiara sintesi la situazione dell'Italia nei confronti del problema coloniale. Considerazioni politiche e dati statistici hanno illuminato all'uditorio i precedenti e le ragioni che determinarono tutto il popolo italiano a chiedere, nell'ottobre del 1935, la più grande guerra coloniale che la Storia ricordi, e che la genialità del Capo aveva intuito e preparato.

A questo proposito l'oratore ha ricordato le battaglie e gli episodi più gloriosi della guerra vittoriosa che dette all'Italia il suo Impero.

Il dott. D'Aloja è stato alla fine della bella lezione vivamente applaudito.

**Sindacato Farmacisti**

Lunedì 15 corr. per solennizzare la nascita del Principe di Napoli le Farmacie non di turno chiuderanno alle ore 12,30. Le farmacie di turno resteranno aperte come nei giorni feriali.

## La commemorazione di V. Locchi

### all'Associazione Postelegrafonici

Oggi alle 16.30 nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, alla Bragora 3647, avrà luogo, per iniziativa dell'Associazione Fascista Postelegrafonici, la commemorazione del Poeta Soldato Vittorio Locchi, postelegrafonico di adozione, della cui morte ricorre il ventesimo anniversario.

## *Le Conferenze*

### La vita di Caterina Cornaro all'Istituto di Cultura Fascista

Della bellissima giovinetta veneziana che nel 1472 andò sposa a Giacomo II Lusignano, re di Cipro e, rimasta vedova pochi mesi dopo, governò l'isola per 16 anni, poi rinunziò alla corona a favore della Repubblica di S. Marco, ritirandosi a trascorrere il resto della sua vita nel castello di Asolo, circondata da una corte fastosa, parlerà oggi, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Ateneo, la distinta scrittrice e conferenziera Titina Strano; la quale metterà in rilievo dati nuovi o mal noti da lei raccolti nelle diligenti ricerche dirette alla compilazione di una sua nuova opera storica dedicata alle vicende e ai tempi di Caterina Cornaro, regina di Cipro.

Biglietto d'ingresso, L. 1.50, con riduzione a una lira pei tesserati del P. N. F. e dell'O. N. Dopolavoro. Le inscritte all'Associazione Artiste e Laureate hanno libero ingresso a questa conferenza.

## Il rinnovo delle licenze di commercio

Il Podestà di Venezia rende noto ai commercianti del Comune che il termine ultimo per la presentazione delle licenze per il rinnovo presso l'Ufficio di amministrazione della Unione Fascista dei Commercianti è stato protratto fino al 20 corrente.

## Diciotto materassi che lasciano l'albergo

L'albergatrice Emma Graziotti dell'Albergo Continentale ha denunciato al Commissariato del Sestiere che in circostanze imprecisate, sono scomparsi da una stanza dell'albergo stesso diciotto materassi di lana del valore di lire 2000.

Poichè dalla porta principale è escluso sia uscita la refurtiva si propende a credere che i ladri abbiano fatto passare la refurtiva per una porta secondaria che dà sulla Calle della Misericordia.

## Piccolo incendio

Ieri sera alle ore 20 i pompieri di Cà Foscari uscirono con la monocilindrica a spegnere un principio d'incendio verificatosi presso la famiglia Caprioli in Rio Terrà dei Birri, a causa della adesione di un tubo di stufa. Danno lire 200.

## PICCOLA CRONACA

**Scaricando la ghiaia**

Il manovale Vittorio Pagan di anni 38, abitante a Castello 2773, scaricando della ghiaia al Casino municipale si ferì al dito medio destro. Guarirà in giorni 7.

**La disgrazia del «ganzer»**

Il «ganzer» Alessandro Bonicelli di anni 74 abitante a Dorsoduro 756 ieri alle ore 13 transitando per il Ponte di S. Barnaba è scivolato fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni 60.

**Un ago nella natica**

Vittorio Sonelli di anni 46, abitante a Cannaregio 5253, è ricorso all'ospedale per un ago di siringa che gli si era spezzato nella natica sinistra mentre la moglie gli stava praticando un'iniezione. Guarirà in giorni 10.

**La ferita di un vetraio**

Il vetraio Bruno Borgo di anni 18 abitante a Cannaregio 4122 inciampò su delle tavole alla fabbrica di vetri ex Franchetti ferendosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni 6.

**Cade e si frattura il cranio**

Regina Scantamburlo di anni 79 abitante a S. Marco 3117 nel salire le scale di casa, è scivolata da quattordici gradini nel sottostante pianerottolo. La poveretta soccorsa dal figlio è stata trasportata all'ospedale ove il sanitario di guardia le riscontrò la frattura del cranio giudicandola con prognosi riservata.

**Nel salire le scale**

Angela Maggio di anni 63 abitante a S. Croce 627, nel salire le scale di casa è caduta fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni 30.

**La spinta del compagno**

L'undicenne Otello Pettenello abitante a Dorsoduro 632, giocando in Piazzetta dei Leoncini in seguito ad una spinta ricevuta da un compagno di gioco cadde riportando la contusione alla gamba sinistra. Guarirà in giorni 15.

## NOTE DI CRONACA

**In ogni occasione**
si preferisca il panettone «Vittoria» e i prodotti «Vittoria»: pasticceria fresca ogni giorno, biscotteria da tè, torte, krapfen. Pasticceria «Vittoria» Via Vittorio Emanuele: spumanti, vini, liquori, confetture, delle migliori marche. Telefono 22-687.

***PIANISTI per VOI!***
Da BROCCO - Campo Guerra 514 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.
Visitate le sale di esposizione.

**All'Arte di Murano**
Nason - Campiello Dolfin - Vasi, Coppe, Lampade ogni stile. Vetrerie. Il meglio in arte. Spedizioni.

***Biscotteria da tè***
in varie qualità a prezzi ottimi e pasticceria sempre fresca, da Dal Mas in Calle Larga S. Marco Telefono 25654.

**La casa del mobilio**
Fidanzati, sposi, per la nuova casa visitateci: S. Salvador 4801. La mobilia più bella, moderna e a condizioni e prezzi eccezionali.

**Non è vero che**
Perego in Salizzada San Luca offre le più belle e moderne tappezzerie d'Italia?

***Ricordate***
si spende bene e si calza meglio solo da CADEI., Calzature di lusso e comuni. Campiello Dolfin.

**Dove si riparano le bambole?**
nella profumeria A. Canavese Salizzada S. Giovanni Grisostomo 5800 - articoli da regalo per nozze

**Per la tavola e per la casa**
da Dorigo, ang. Calle Fabbri 4745 moderno assortimento vetrerie, porcellane, posaterie, art. regalo.

**Uomo signora bambino**
impermeabili, abiti, soprabiti - Merce e prezzi ottimi. Buosi (San Bartolomeo).

**Ogni festa famigliare**
abbia la pasticceria, bombons di P. Nicoletti, S. Gallo, tel. 25203.

***Caffè per famiglia?***
da Libera Italia in Frezzeria 1285 - Una squisita, miscela a L. 3.20!

**Imitati non superati**
i tortellini e ravioli Biondo, Rialto. Gnocchi, creme, pasta all'uovo

## Un caso pietoso

Ieri sera alle ore 19 i pompieri della caserma di Cà Foscari si sono recati con la «Scintilla» alla Bragora in calle dei Forni 2188, ove si era sviluppato il fuoco nella cucina della famiglia di Vittorio Mazzuccato. Era accaduto che un componente della famiglia stessa in preda ad improvvisa alienazione mentale aveva dato fuoco ad una sedia, dalla quale le fiamme erano passate ad un tavolo incendiandolo. Il poveretto si era poi asserragliato in una stanza da dove a mezzo dei militi della Croce Rossa è stato rilevato per esser condotto all'ospedale e colà ricoverato in osservazione.

I pompieri riuscirono ad aver facile ragione del fuoco che fu spento dopo una mezz'ora. Danni lievissimi.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Febbraio 14 — Domenica I. di Quaresima; con la commemorazione di S. Valentino Prete, Martire in Roma, dove riposa il suo Corpo, circa il 270. — Se ne celebra la festa a S. Fosca con Messa solenne alle 11 e alle 15.30 panegirico, benedizione e inno. — Le stesse funzioni a San Samuele in onore del Santo odierno, quantunque in questa chiesa si conservi il Corpo di un altro San Valentino, tolto dalle Catacombe di Roma. — Stazione a Roma: a S. Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma; — a Venezia: a San Marco alle 10 Messa solenne, alle 11 predica e poi Messa, alle 16 canto dei Vesperi, Compieta e funzione stazionale. Messa cantata ai Frari, a S. Maria Formosa, S. Elena, a S. Francesco e agli Scalzi.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16, gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 18 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantini Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice** chiuso — **Goldoni** chiuso. — **Malibran** ore 15 «Bohème», ore 21: «Barbiere di Siviglia» — **Rossini** La carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia** Il mondo va avanti — **Centrale** La notte è per amare — **Garibaldi** L'antenato — **Imperiale** Scarpe al Sole e varietà — **Italia** Gelosia — **S. Marco** L'equipaggio — **S. Margherita** Lo smemorato — **Massimo** Desiderio — **Moderno** Donne e carnefici — **Nazionale** I Crociati — **Olimpia** La fuga di Tarzan **Progresso** La vedova allegra — **Toniolo (Mestre)** Lo smemorato — **Excelsior** Missione segreta — **Piave** Al sole — **Marconi** Le nuove avventure di Tarzan — **Dopolavoro Ferr.** Il Dominatore — **Patronato** Cardinale Richelieu — **Aurora** Margherita I Misteri di Parigi.

### Radio d'oggi

OPERA: Breslavia, 20.10, *La pergamena del diavolo* di Senattmann; Berlino, 20, *La Bohème* di Puccini.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 17, musiche di Andrea Volkmar, Becthoven, Mozart, Menegazzoli, Mendelssohn (dall'Adriano, violinista Busch, dir. Mario Rossi); Amburgo, 20, musiche di Haendel, Mozart, R. Strauss, Schubert, Borodin, Schmidt, Elgar.

TEATRO: Gruppo Roma, 17, *L'uomo che sorride* di Bobelli e de Benedetti.

OPERETTA: Gruppo Roma, 20 e 40, *La Geisha* di Jones.

VARIE: Vienna, 20, trasmissione dedicata a Joh. Strauss in occasione dei settant'anni del valzer *Bel Danubio Bleu*; Gruppo Roma, 21.20, concerto bandistico.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, M. F. Del Core; Gruppo Roma, 21.20, A. Prandi; Gruppo Torino, H. int., Angelo Frattini.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Schiavi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anetta — Negri: in Lista di Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele — Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldissarotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

## Una riunione di Federali a Cà Littoria

### per la disciplina del mercato del granoturco

ROMA, 13

Il Segretario del P. N. F., con recente Foglio di disposizioni comunica:

«*I Segretari Federali* di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza *si riuniranno alle ore* 9.30 *di sabato* 20 *febbraio* XV, *nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Venezia per esaminare l'andamento del mercato del granoturco*».

## L'inaugurazione del Corso Tecnico Commerciale

Con l'intervento del R. Provveditore agli studi Comm. Lagomaggiore, del Preside Cav. Uff. Cella e del Segretario Interprovinciale del Sindacato Periti Commerciali Cav. Terzo Coen, ha avuto luogo l'inaugurazione di un corso di lezioni di carattere tecnico-commerciale che per iniziativa del Sindacato Periti Commerciali e della Unione Commercianti, sarà svolto da febbraio ad aprile.

Dopo elevate parole del Preside dell'Istituto agli alunni dei Corsi Superiori radunati nella sala principale dell'Istituto, il R. Provveditore agli studi rivolse agli allievi uno smagliante discorso illustrando le finalità reciprocamente intercorrenti degli studi teorici e della pratica commerciale nella più alta e completa concezione delle finalità del Regime Fascista nel campo commerciale. Il Dott. Rag. Renzo Gambato tenne poscia la prima lezione sviluppando interessanti temi di tecnica peritale in materia fiscale. Il conferenziere venne vivamente applaudito.

## La Cassa Mutua Malattie per i lavoratori agricoli

La Cassa Mutua Malattie per i Lavoratori dell'Agricoltura, allo scopo di propagandare i benefici di cui possono godere, in caso di malattia, i propri iscritti, ha diffuso in questi giorni in tutti i centri rurali della Provincia, un manifesto dal quale oltre che rilevare come la Cassa Mutua Malattie funzioni regolarmente dal 28 ottobre 1936 XV, sono messi in evidenza le seguenti norme e criteri:

In caso di malattia tutti i salariati, braccianti, compartecipanti e maestranze agricole specializzate, i cui nomi figurano negli elenchi approvati dalle Commissioni Comunali, hanno diritto alle prestazioni sanitarie gratuite ed a una indennità giornaliera che varia a seconda della categoria a cui il lavoratore appartiene.

Per poter usufruire, anche nel corrente anno 1937 XV, delle prestazioni della Cassa Mutua Malattie, i lavoratori agricoli hanno l'obbligo di accertare che il loro nome sia incluso negli appositi elenchi.

Tale accertamento potrà essere eseguito consultando gli elenchi medesimi quando saranno esposti nell'albo comunale, e rivolgendosi al Fiduciario dell'Unione Provinciale dei Lavoratori Agricoli, oppure chiedendone informazione direttamente alla Cassa Mutua Malattie in Venezia, Lista di Spagna 122.

La Cassa Mutua Malattie darà agli interessati ogni altro ragguaglio intorno al beneficio concesso.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Mutilati**

I Mutilati, soci della Sezione di Venezia, sono pregati di voler intervenire alla cerimonia di chiusura dei corsi premilitari che avrà luogo questa mattina in Piazza S. Marco. Pregasi trovarsi in sede sociale alle ore 10.15 precise. D'obbligo il distintivo sociale.

**Decorati al merito del Lavoro**

L'assemblea annuale è fissata per domenica 21 corr., alle ore 10.0, nella sala dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria a Ca' Soranzo.

Alla riunione interverranno tutti i Presidenti delle Sezioni dipendenti dalla Federazione. In tale riunione verrà nominato il nuovo Direttorio Federale.

## Vendita di biglietti ferroviari per lunedì 15 febbraio

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che lunedì 15 corrente è considerato come giorno festivo agli effetti del rilascio e della validità dei biglietti di andata e ritorno festivi.

## «Celio» e «Marco Polo»

Ieri mattina alle ore 7 proveniente da Istanbul è giunto il «Celio» che ripartì poi per Trieste.

Alle ore 15 è arrivato il «Marco Polo» da Trieste che ripartì alle ore 19 per Alessandria.

## Federazione Fasci Femminili

Si avvertano le famiglie interessate che le Giovani Fasciste che hanno partecipato al campo di Dobbiaco saranno di ritorno alle ore 24 di oggi.

## Scuola di preparazione politica

Stante l'eccezionale festività di lunedì 15 febbraio, le lezioni in programma per tale giorno sono rinviate.

Venerdì sera 12 febbraio, alle ore 21, l'avv. Vighy, nella lezione di «Organizzazione corporativa Sindacale e Cooperativistica» ha illustrato le origini e le caratteristiche del movimento cooperativo, la sua riorganizzazione da parte del legislatore fascista, l'inquadramento delle cooperative e le funzioni dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

**VALIGERIE**
*bauli, necessaires, buste legali*
Antica Ditta
BONA Mercerie S. Salvador Negozio economico

**TINTORIA GUSSONI**

14 Febbraio 1937-XV S. VALENTINO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

## Per la nascita del Principe imperiale

### *L'aspetto festivo della città - Un manifesto del Podestà - Il saluto augurale della Magistratura Veneta - Telegrammi di felicitazione di Enti ed Autorità*

L'esultanza del popolo veneziano per la nascita del Principe di Napoli è stata palese anche ieri da un capo all'altro della città, la quale ha serbato un giocondo aspetto festivo. All'alba il tricolore è apparso sulle finestre di tutte le case, sui pennoni di Piazza S. Marco, sulle antenne della Basilica, mentre tutte le navi ancorate in porto hanno issato il gran pavese. Alle ore otto i cacciatorpediniere *Irrequieto*, *Monfalcone* e *Grado* spararono 21 colpi a salve per ciascuno e le truppe del presidio osservavano le norme della «giornata di gala» sia indossando l'alta uniforme, sia godendo i privilegi dei giorni festivi.

In occasione del lieto evento il Podestà ha fatto affiggere il seguente manifesto, innanzi al quale si avvicendarono vasti crocchi di cittadini:

*Cittadini!*

«Ieri nella Reggia di Napoli, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce l'Erede, atteso con tanta amorosa trepidazione dal popolo italiano che vede, così, coronato il suo voto più ardente.

«In quest'ora di commozione e di gioia, Venezia si unisce alla letizia dell'Augusta Casa Regnante ed al giubilo della Nazione, stretta spiritualmente intorno alla Culla regale, che assicura alla Patria la continuità della gloriosa stirpe Sabauda.

«E per l'Augusto Neonato, nuova gemma della Dinastia di Savoia, Venezia formula i suoi più fervidi ed ardenti voti augurali.

«Agli amati Sovrani e alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, Venezia rinnova, in quest'ora particolarmente solenne per le fortune della Patria, l'attestato della sua profonda devozione e del suo grande amore: Viva Savoia!

«Dal Palazzo del Comune, Venezia 13 febbraio 1937 XV.

Il Podestà, *Mario Alverà*;
i Vice Podestà: *Vilfrido Casellati* e *Leonida Macciotta*.

* * *

Nell'udienza di ieri alla III Sezione della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Ciotto, il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Sommella, in nome della Magistratura del Distretto, ha espresso la viva ed entusiastica esultanza per il fausto evento che ha allietato la gloriosa Casa Savoia. All'Augusto Principe, che inizia la vita nella luce sfolgorante dell'Italia imperiale, ha inviato, con i fervidi voti, il saluto augurale della Magistratura Veneta, che stretta oggi, come sempre, intorno alla Sacra Maestà del Re Imperatore, esulta per la assicurata continuazione della Dinastia, che ha nella storia dei secoli un ritmo perenne di mirabili gesta.

L'avv. Franco Renzo, in nome della Curia Veneta, ha pronunziato nobilissime parole inneggiando alla Augusta Casa Savoia.

Il Presidente comm. Ciotto si è associato alla comune esultanza ed ha salutato la Maestà del Re Imperatore.

* * *

Nell'occasione sono stati inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte, i seguenti telegrammi:

Da S. E. il Patriarca:

«*Clero, fedeli Patriarcato Venezia a me uniti partecipando esultanza Nazione innalzano fervide preghiere per Neonato e Augusti Genitori.* — Adeodato Piazza, Patriarca».

Dalla Congregazione di Carità:

«*Congregazione Carità di Venezia associasi giubilo italiani tutti per auspicata nascita Erede gloriosa amata Dinastia.* — Avvocato Giuseppe Tessier, Presidente».

Dal R. Provveditorato agli Studi:

«*Prego V. E. rendersi interprete presso Augusti Principi sentimenti commossa augurale esultanza e profonda devozione dirigenti, insegnanti ed alunni Scuole Primarie e Medie Provincia di Venezia*».

Dal Preside del R. Liceo Ginnasio Marco Polo:

«*Professori e alunni Liceo Ginnasio Marco Polo esprimono esultanti fervidi voti di bene continuatore gloriosa Dinastia, saldo baluardo grandezza Patria.* — Preside Zolli».

Dall'«Azione Cattolica»:

«*Azione Cattolica Veneziana fervidamente partecipa esultanza nazionale innalza pensiero a Dio, invocando sul neonato Principe ogni migliore benedizione.* — M.r Rachello, Presidente».

## La visita del Prefetto

### all'Ospedale Sanatoriale di Saccasessola

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Giuseppe Catalano ha compiuto una gradita visita al nuovo Ospedale sanatoriale dell'Istituto Naz. Fasc. della Previdenza Sociale.

Accolto dal Direttore compartimentale dell'Istituto comm. Giuseppe Torti, dal Direttore del sanatorio prof. Reggiani, dall'economo rag. Mottana, e da tutti i medici dell'Ospedale sanatoriale, S. E. il Prefetto ha percorso poi tutti i reparti, fatto segno da manifestazioni di rispettosa simpatia da parte di tutti i degenti, con molti dei quali si è intrattenuto interessandosi delle loro condizioni di salute e formulando per essi i migliori auguri.

Dai reparti adulti è passato a quelli infantili e di qui ai vari servizi, sia medici che generali, che ha visitato minutamente rendendosi conto di ogni cosa.

Al termine della visita S. E. si è vivamente rallegrato con i dirigenti, dichiarandosi soddisfatto del funzionamento dei vari e complessi servizi dell'Istituto.

## La croce mauriziana

### al vice-podestà Casellati

L'avv. Vilfrido Casellati, vice-Podestà di Venezia, è stato insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

All'eminente amico nostro, del quale tutti i concittadini apprezzano l'opera di amministratore del Comune, come già apprezzarono quella svolta in qualità di Segretario Federale, i nostri vivissimi rallegramenti.

## Il ritratto del Card. La Fontaine

### donato da A. Milesi al Tempio Votivo

Ci consta che tra qualche giorno verrà esposto nel tempio votivo al Lido il ritratto del compianto Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine, che nella chiesa, eretta per voto solenne da Lui stesso formulato in nome del popolo di Venezia, dorme il sonno eterno.

Il ritratto è opera pregevolissima dell'illustre pittore veneziano Alessandro Milesi, il quale ne ha fatto generoso dono alla chiesa.

## Federazione Fascista

**DIRETTORIO FEDERALE**

**Il Direttorio Federale è convocato a Ca' Littoria venerdì 19 febbraio alle ore 21,30.**

**COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA**

**La Commissione Federale di disciplina è convocata a Cà Littoria martedì 16 febbraio alle ore 21.30.**

**CAMBIO DI GUARDIA**

**Ho nominato Segretario del Fascio di Noale il fascista Bettetto rag. Lino in sostituzione del Fascista Annoè Ferruccio il quale ha ultimato il proprio compito commissariale.**

**NOMINE**

**Su proposta della Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria della Sezione Giovani Fasciste di Concordia Sagittaria la fascista Maria Zentil.**

**ISPEZIONI**

**Domenica 21 febbraio i Componenti il Direttorio Federale e il Vice Segretario del Fascio di Venezia ispezioneranno i seguenti Fasci:**

**Fascio di Cavarzere**
**Dott. Forti Mino**
**Fascio di Chioggia**
**Dott. Picchini Giovanni**
**Fascio di Dolo**
**Dott. Capri Oddone**
**Fascio di Mirano**
**Dott. Sacchi Piero**
**Fascio di Portogruaro**
**Dott. Foscari Lodovico**
**Fascio di S. Donà di Piave**
**Olivetti Franco**

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

***Fascio di Venezia***

**Ho ritirato la tessera a Pallù Vittorio di Giuseppe con la seguente motivazione: «Per precedenti che rendono incompatibile la sua permanenza nei ranghi».**

***Fascio di Lido***

**Ho ritirato la tessera a Valente Attilio fu Angelo con la seguente motivazione: «Elemento indesiderabile nelle file del P.N.F.».**

**CONCORSO**

**E' aperto un concorso per esami a 150 posti di applicato presso l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale.**

**Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso di concorso presso l'Ufficio Compartimentale di Venezia - S. Fosca, e presso le sedi dei Gruppi rionali.**

**ESEMPI**

**I sottosegnati operai in A.O.I. hanno inviato al Fascio di Combattimento di Gruaro, per l'assistenza fascista nel loro paese, le somme seguenti:**

**Bonan Enti fu Eugenio L. 100**
**Daneluzzi Giuseppe fu Ant » 50**
**Toppan Giuseppe di Eugenio » 25**
**Dreon Vincenzo fu Gio Batta » 25**
**Facca Giuseppe fu Silvestro » 15**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

## Una riunione di Federali a Cà Littoria

### per la disciplina del mercato del granoturco

ROMA, 13

Il Segretario del P. N. F., con recente Foglio di disposizioni comunica:

«*I Segretari Federali di* Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza *si riuniranno alle ore* 9.30 *di sabato* 20 *febbraio* XV, *nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Venezia per esaminare l'andamento del mercato del granoturco*».

## L'inaugurazione del Corso Tecnico Commerciale

Con l'intervento del R. Provveditore agli studi Comm. Lagomaggiore, del Preside Cav. Uff. Cella e del Segretario Interprovinciale del Sindacato Periti Commerciali Cav. Terzo Coen, ha avuto luogo l'inaugurazione di un corso di lezioni di carattere tecnico-commerciale che per iniziativa del Sindacato Periti Commerciali e della Unione Commercianti, sarà svolto da febbraio ad aprile.

Dopo elevate parole del Preside dell'Istituto agli alunni dei Corsi Superiori radunati nella sala principale dell'Istituto, il R. Provveditore agli studi rivolse agli allievi uno smagliante discorso illustrando le finalità reciprocamente intercorrenti degli studi teorici e della pratica commerciale nella più alta e completa concezione delle finalità del Regime Fascista nel campo commerciale. Il Dott. Rag. Renzo Gambato tenne poscia la prima lezione sviluppando interessanti temi di tecnica peritale in materia fiscale. Il conferenziere venne vivamente applaudito.

## La Cassa Mutua Malattie per i lavoratori agricoli

La Cassa Mutua Malattie per i Lavoratori dell'Agricoltura, allo scopo di propagandare i benefici di cui possono godere, in caso di malattia, i propri iscritti, ha diffuso in questi giorni in tutti i centri rurali della Provincia, un manifesto dal quale oltre che rilevare come la Cassa Mutua Malattie funzioni regolarmente dal 28 ottobre 1936 XV, sono messi in evidenza le seguenti norme e criteri:

In caso di malattia tutti i salariati, braccianti, compartecipanti e maestranze agricole specializzate, i cui nomi figurano negli elenchi approvati dalle Commissioni Comunali, hanno diritto alle prestazioni sanitarie gratuite ed a una indennità giornaliera che varia a seconda della categoria a cui il lavoratore appartiene.

Per poter usufruire, anche nel corrente anno 1937 XV, delle prestazioni della Cassa Mutua Malattie, i lavoratori agricoli hanno l'obbligo di accertare che il loro nome sia incluso negli appositi elenchi.

Tale accertamento potrà essere eseguito consultando gli elenchi medesimi quando saranno esposti nell'albo comunale, e rivolgendosi al Fiduciario dell'Unione Provinciale dei Lavoratori Agricoli, oppure chiedendone informazione direttamente alla Cassa Mutua Malattie in Venezia, Lista di Spagna 122.

La Cassa Mutua Malattie darà agli interessati ogni altro ragguaglio intorno al beneficio concesso.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Mutilati**

I Mutilati, soci della Sezione di Venezia, sono pregati di voler intervenire alla cerimonia di chiusura dei corsi premilitari che avrà luogo questa mattina in Piazza S. Marco. Pregasi trovarsi in sede sociale alle ore 10.15 precise. D'obbligo il distintivo sociale.

**Decorati al merito del Lavoro**

L'assemblea annuale è fissata per domenica 21 corr., alle ore 10.0, nella sala dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria a Ca' Soranzo.

Alla riunione interverranno tutti i Presidenti delle Sezioni dipendenti dalla Federazione. In tale riunione verrà nominato il nuovo Direttorio Federale.

## Vendita di biglietti ferroviari per lunedì 15 febbraio

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che lunedì 15 corrente è considerato come giorno festivo agli effetti del rilascio e della validità dei biglietti di andata e ritorno festivi.

## "Celio" e "Marco Polo"

Ieri mattina alle ore 7 proveniente da Istanbul è giunto il «Celio» che ripartì poi per Trieste.

Alle ore 15 è arrivato il «Marco Polo» da Trieste che ripartì alle ore 19 per Alessandria.

## Milizia Volontaria S.N.

**Corso premilitare di Venezia**

Tutti premilitari iscritti ai corsi del sabato e della domenica (1.o, 2.o e 3.o corso) dovranno trovarsi oggi, 14 febbraio 1937, alle ore 8 precise in caserma Manin, campo dei Gesuiti.

Verrà fatto l'appello e per gli assenti verranno presi i provvedimenti del caso.

I premilitari che frequentano il corso del lunedì dovranno trovarsi domani 15 corr. alle ore 14.30 in caserma Manin, per sostenere gli esami d'idoneità.

## Opera Nazionale Balilla

**Trattenimento artistico delle Giovani Italiane**

Ieri al Teatro provinciale del Dopolavoro si è svolta una simpatica festa organizzata dalle Giovani Italiane del XII Gruppo, alunne dell'Istituto professionale «Vendramin Corner».

Alle ore 15 l'ampia sala era gremita dalle giovanette e dalle loro famiglie, accorse ad assistere ad una manifestazione artistica ogni anno migliore. Erano presenti il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla cav. Meloni, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane barona Mariateresa Chiodo e la Direttrice dell'Istituto prof. Adele Zagolin Mantovani, gentilmente accolti dalla Fiduciaria del Rione di S. Marco sig. Cisotti.

Salutati dagli applausi del pubblico alcuni inni patriottici hanno iniziato la lieta festa.

Quindi con commosse parole di fede e di gioia la giovane italiana D'Agnolo Vallano ha esaltato l'odierno evento che corona i voti auspicatissimi di tutto il popolo italiano.

Alzatosi il velario si è giocondamente presentata al pubblico la giovane Ida Vianello che si è fatta apprezzare ed applaudire nell'interpretazione brillantissima di uno spigliato monologo di Giacinto Gallina.

Un gruppo ha poi presentato una nuova produzione della prof. Emerdina Donà «I prodigi del Mago Non So». La gioconda commediola trova modo di portare sulla scena i più bizzarri costumi e quelli caratteristici delle Regioni d'Italia. Il lavoro, bene interpretato da tutte le giovani artiste accomunato in un unico elogio ha avuto il più lieto successo.

Sono stati veramente apprezzati il brio e la naturalezza delle giovani interpreti. Particolari elogi sono stati rivolti agli splendidissimi costumi disegnati, tagliati e cuciti dalle alunne dell'istituto stesso.

Le Giovani Italiane, che hanno dimostrato una preparazione completa ed accurata sono state istruite amorosamente dalla pro. Emerdina Donà, congratulata autrice del lavoro stesso.

Con vivi applausi e in un'atmosfera di giocondità e di letizia si è conclusa questa prima manifestazione artistica del Comitato rionale femminile di S. Marco che ha così iniziato la sua partecipazione agli agonali della Cultura e dell'Arte dell'anno XV.

## Stato Civile di Venezia

**Matrimoni:** Quintavalle Giuseppe fuochista ferr. con Callegari Gemma operaia chimica; Bonometto Gio. Battista aggiust. mecc. con Penzo Elda cas.; Bellucci Virgilio centurione M.V.S.N. con Carminati Antonietta civile; Magnanini Mario manovale con Cesca Erminia domestica; D'Aprea Raffaele vetrario con Pittan Adelina casalinga; Camilla dr. Federico avvocato con Chiribiri dott. Rina prof. in lingue; Vianello Eugenio magazziniere con Zanovello Gemma cotoniera.

**Decessi:** Maschi: Salvagno Umberto di mesi 3; Lindemer Ettore di anni 59 coniug.; Toffan Paolino di anni 62 ved. ricov.; Gielica Gio Batta di anni 81 ved. ricov.; Brusegan Renzo di mesi 3; Capuzzo Luigino di mesi 4; Boscolo Dino di mesi 4. — Femmine: Vianello Bortoluzzi Carlotta di anni 30 con. cas.; Zanchi Ballarin Angela di anni 80 ved. cas.; Benvegnù Barbaro Agnese di anni 72 ved. cas.; Pasternoster Maria Pia di anni 2; Molin Pagan Giovanna di anni 88 ved. casalinga; Listuzzi Angela di anni 67 nub. cas.

## Federazione Fasci Femminili

Si avvertano le famiglie interessate che le Giovani Fasciste che hanno partecipato al campo di Dobbiaco saranno di ritorno alle ore 24 di oggi.

## Scuola di preparazione politica

Stante l'eccezionale festività di lunedì 15 febbraio, le lezioni in programma per tale giorno sono rinviate.

Venerdì sera 12 febbraio, alle ore 21, l'avv. Vighy, nella lezione di «Organizzazione corporativa Sindacale e Cooperativistica» ha illustrato le origini e le caratteristiche del movimento cooperativo, la sua riorganizzazione da parte del legislatore fascista, l'inquadramento delle cooperative e le funzioni dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

TINTORIA GUSSONI

## STATO CIVILE

Riassunto settimanale dal 5 al 12 febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 103 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 2 |
| MATRIMONI | 41 |
| MORTI | 98 |

12 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 10 |
| MORTI | 22 |

## La partenza del Duca di Genova

Questa notte alle ore 0.10 è partito per Milano S. A. R. il Duca di Genova.

## *Vita sindacale*

### Ai corsi culturali per lavoratori

Ieri, alle ore 21, alla sede dei Sindacati di Mestre, l'avv. Leonello D'Aloja ha tenuto l'annunciata lezione per gli iscritti ai corsi culturali. Egli ha trattato il tema: «L'Impero e le Colonie».

L'avv. D'Aloja ha innanzi tutto invitato i presenti a levare un devoto pensiero alla augusta Casa Savoia, oggi allietata dal sorriso di un nuovo Principe; a tal proposito l'oratore ha detto come il tema che avrebbe dovuto svolgere ben si addicesse all'atmosfera di patriottismo suscitata dall'annuncio del lieto evento, ponendo infatti vicino alla gioia di tutto un popolo, la gloria e le virtù del popolo stesso.

La indovinata allocuzione ha suscitato un vibrante applauso.

Leonello D'Aloja ha quindi trattato a lungo il tema della lezione. Egli ha ricordato gli episodi più salienti e più significativi della nostra storia coloniale, ed ha esposta in chiara sintesi la situazione dell'Italia nei confronti del problema coloniale. Considerazioni politiche e dati statistici hanno illuminato all'uditorio i precedenti e le ragioni che determinarono tutto il popolo italiano a chiedere, nell'ottobre del 1935, la più grande guerra coloniale che la Storia ricordi, e che la genialità del Capo aveva intuito e preparato.

A questo proposito l'oratore ha ricordato le battaglie e gli episodi più gloriosi della guerra vittoriosa che dette all'Italia il suo Impero.

Il dott. D'Aloja è stato alla fine della bella lezione vivamente applaudito.

**Sindacato Farmacisti**

Lunedì 15 corr. per solennizzare la nascita del Principe di Napoli le Farmacie non di turno chiuderanno alle ore 12,30. Le farmacie di turno resteranno aperte come nei giorni feriali.

## La commemorazione di V. Locchi

### all'Associazione Postelegrafonici

Oggi alle 16.30 nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, alla Bragora 3647, avrà luogo, per iniziativa dell'Associazione Fascista Postelegrafonici, la commemorazione del Poeta Soldato Vittorio Locchi, postelegrafonico di adozione, della cui morte ricorre il ventesimo anniversario.

## *Le Conferenze*

**La vita di Caterina Cornaro all'Istituto di Cultura Fascista**

Della bellissima giovinetta veneziana che nel 1472 andò sposa a Giacomo II Lusignano, re di Cipro e, rimasta vedova pochi mesi dopo, governò l'isola per 16 anni, poi rinunziò alla corona a favore della Repubblica di S. Marco, ritirandosi a trascorrere il resto della sua vita nel castello di Asolo, circondata da una corte fastosa, parlerà oggi, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Ateneo, la distinta scrittrice e conferenziera Titina Strano; la quale metterà in rilievo dati nuovi o mal noti da lei raccolti nelle diligenti ricerche dirette alla compilazione di una sua nuova opera storica dedicata alle vicende e ai tempi di Caterina Cornaro, regina di Cipro.

Biglietto d'ingresso, L. 1.50, con riduzione a una lira pei tesserati del P. N. F. e dell'O. N. Dopolavoro. Le inscritte all'Associazione Artiste e Laureate hanno libero ingresso a questa conferenza.

## Il rinnovo delle licenze di commercio

Il Podestà di Venezia rende noto ai commercianti del Comune che il termine ultimo per la presentazione delle licenze per il rinnovo presso l'Ufficio di amministrazione della Unione Fascista dei Commercianti è stato protratto fino al 20 corrente.

## Diciotto materassi che lasciano l'albergo

L'albergatrice Emma Graziotti dell'Albergo Continentale ha denunciato al Commissariato del Sestiere che in circostanze imprecisate, sono scomparsi da una stanza dell'albergo stesso diciotto materassi di lana del valore di lire 2000.

Poichè dalla porta principale è escluso sia uscita la refurtiva si propende a credere che i ladri abbiano fatto passare la refurtiva per una porta secondarie che dà sulla Calle della Misericordia.

## Piccolo incendio

Ieri sera alle ore 20 i pompieri di Ca Foscari uscirono con la monocilindrica a spegnere un principio d'incendio verificatosi presso la famiglia Caprioli in Rio Terrà dei Birri, a causa della adesione di un tubo di stufa. Danno lire 200.

## PICCOLA CRONACA

**Scaricando la ghiaia**

Il manovale Vittorio Pagan di anni 38, abitante a Castello 2773, scaricando della ghiaia al Casino municipale si ferì al dito medio destro. Guarirà in giorni 7.

**La disgrazia del «ganzer»**

Il «ganzer» Alessandro Bonicelli di anni 74 abitante a Dorsoduro 756 ieri alle ore 13 transitando per il Ponte di S. Barnaba è scivolato fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni 60.

**Un ago nella natica**

Vittorio Sonelli di anni 46, abitante a Cannaregio 5253, è ricorso all'ospedale per un ago di siringa che gli si era spezzato nella natica sinistra mentre la moglie gli stava praticando un'iniezione. Guarirà in giorni 10.

**La ferita di un vetraio**

Il vetraio Bruno Borgo di anni 18 abitante a Cannaregio 4122 inciampò su delle tavole alla fabbrica di vetri ex Franchetti ferendosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni 6.

**Cade e si frattura il cranio**

Regina Scantamburlo di anni 79 abitante a S. Marco 3117 nel salire le scale di casa, è scivolata da quattordici gradini nel sottostante pianerottolo. La poveretta soccorsa dal figlio è stata trasportata all'ospedale ove il sanitario di guardia le riscontrò la frattura del cranio giudicandola con prognosi riservata.

**Nel salire le scale**

Angela Maggio di anni 63 abitante a S. Croce 627, nel salire le scale di casa è caduta fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni 30.

**La spinta del compagno**

L'undicenne Otello Pettenello abitante a Dorsoduro 632, giocando in Piazzetta dei Leoncini in seguito ad una spinta ricevuta da un compagno di gioco cadde riportando la contusione alla gamba sinistra. Guarirà in giorni 15.

## NOTE DI CRONACA

### In ogni occasione

si preferisca il panettone «Vittoria» e i prodotti «Vittoria»: pasticceria fresca ogni giorno, biscotteria da tè, torte, krapfen. Pasticceria «Vittoria» Via Vittorio Emanuele: spumanti, vini, liquori, confetture, delle migliori marche. Telefono 22-687.

### *PIANISTI per VOI!*

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

### All'Arte di Murano

Nason - Campiello Dolfin - Vasi, Coppe, Lampade ogni stile. Vetrerie. Il meglio in arte. Spedizioni.

### *Biscotteria da tè*

in varie qualità a prezzi ottimi e pasticceria sempre fresca, da Dal Mas in Calle Larga S. Marco Telefono 25654.

### La casa del mobilio

Fidanzati, sposi, per la nuova casa visitateci: S. Salvador 4801. La mobilia più bella, moderna e a condizioni e prezzi eccezionali.

### Non è vero che

Perego in Salizzada San Luca offre le più belle e moderne tappezzerie d'Italia?

### *Ricordate*

si spende bene e si calza meglio solo da CADEL, Calzature di lusso e comuni. Campiello Dolfin.

### Dove si riparano le bambole?

nella profumeria A. Canavese Salizzada S. Giovanni Grisostomo 5800 - articoli da regalo per nozze

### Per la tavola e per la casa

da Dorigo, ang. Calle Fabbri 4745 moderno assortimento vetrerie, porcellane, posaterie, art. regalo.

### Uomo signora bambino

impermeabili, abiti, soprabiti - Merce e prezzi ottimi. Buosi (San Bartolomeo).

### Ogni festa famigliare

abbia la pasticceria bombons di P. Nicoletti, S. Gallo, tel. 25203.

### *Caffè per famiglia?*

da Libera Italia in Frezzeria 1285 - Una squisita, miscela a L. 3.20!

### Imitati non superati

i tortellini e ravioli Biondo, Rialto. Gnocchi, creme, pasta all'uovo

### Un caso pietoso

Ieri sera alle ore 19 i pompieri della caserma di Ca Foscari si sono recati con la «Scintilla» alla Bragora in calle dei Forni 2188, ove si era sviluppato il fuoco nella cucina della famiglia di Vittorio Mazzuccato. Era accaduto che un componente della famiglia stessa in preda ad improvvisa alienazione mentale aveva dato fuoco ad una sedia, dalla quale le fiamme erano passate ad un tavolo incendiandolo. Il poveretto si era poi asserragliato in una stanza da dove a mezzo dei militi della Croce Rossa è stato rilevato per esser condotto all'ospedale e colà ricoverato in osservazione.

I pompieri riuscirono ad aver facile ragione del fuoco che fu spento dopo una mezz'ora. Danni lievissimi.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Febbraio 14 — Domenica I. di Quaresima; con la commemorazione di S. Valentino Prete, Martire in Roma, dove riposa il suo Corpo, circa il 270. — Se ne celebra la festa a S. Fosca con Messa solenne alle 11 e alle 15.30 panegirico, benedizione e inno. — Le stesse funzioni a San Samuele in onore del Santo odierno, quantunque in questa chiesa si conservi il Corpo di un altro San Valentino, tolto dalle Catacombe di Roma. — Stazione a Roma: a S. Giovanni in Laterano, Cattedrale di Roma; — a Venezia: a San Marco alle 10 Messa solenne, alle 11 predica e poi Messa, alle 16 canto dei Vesperi, Compieta e funzione stazionale. Messa cantata ai Frari, a S. Maria Formosa, S. Elena, a S. Francesco e agli Scalzi.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16, gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantini Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 13 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice** chiuso — **Goldoni** chiuso. — **Malibran** ore 15 «Bohème», ore 21: «Barbiere di Siviglia» — **Rossini** La carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia** Il mondo va avanti — **Centrale** La notte è per amare — **Garibaldi** L'antenato — **Imperiale** Scarpo al Sole e varietà — **Italia** Gelosia — **S. Marco** L'equipaggio — **S. Margherita** Lo smemorato — **Massimo** Desiderio — **Moderno** Donna e carnefici — **Nazionale** I Crociati — **Olimpia** La fuga di Tarzan **Progresso** La vedova allegra — **Toniolo (Mestre)** Lo smemorato — **Excelsior** Missione segreta — **Piave** Al sole — **Marconi** Le nuove avventure di Tarzan — **Dopolavoro Ferr.** Il Dominatore — **Patronato** Cardinale Richelieu — **Aurora** Margherita I Misteri di Parigi.

### Radio d'oggi

OPERA: Breslavia, 20.10, *La pergamena del diavolo* di Schattmann; Berlino, 20, *La Bohème* di Puccini.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 17, musiche di Andrea Volkmar, Becthoven, Mozart, Menegazzoli, Mendelssohn (dall'Adriano, violinista Busch, dir. Mario Rossi); Amburgo, 20, musiche di Haendel, Mozart, R. Strauss, Schubert, Borodin, Schmidt, Elgar.

TEATRO: Gruppo Roma, 17, *L'uomo che sorride* di Bolelli e de Benedetti.

OPERETTA: Gruppo Roma, 20 e 40, *La Geisha* di Jones.

VARIE: Vienna, 20, trasmissione dedicata a Joh. Strauss in occasione dei settant'anni del valzer *Bel Danubio Blcu*; Gruppo Roma, 21.20, concerto bandistico.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, M. F. Del Core; Gruppo Roma, 21.20, A. Prandi; Gruppo Torino, 21.30, Angelo Frattini.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Schiavi in Via Garibaldi — Zanirato, all'Annetta — Negri: in Lista di Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele — Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldissarotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

VALIGERIE
bauli, necessaires, buste legali
Antica Ditta
BONA Mercerie S. Salvador Negozio economico

Una bella camera?!!
Sempre e solo lì ha con le
CARTE DA PARATO GATTINO
in vendita solo alla
Cartoleria di A. TESTOLINI

# Teatri - Concerti - Cinematografi

## "Il Barbiere di Siviglia,, al Malibran

Semplicità nella melodia e varietà nel ritmo... A questa considerazione, a qualche altra frase lasciata cadere nel corso di una conversazione spensierata e gaudente, a qualche caustico giudizio sono limitate le asserzioni estetiche di Giocchino Rossini; il resto del suo credo artistico Rossini lo ha affidato alla musica sua di inesausta perenne giovinezza che conta assai più di certi grossi volumi densi di alta dottrina. Ultimo giunto nella breve stagione lirica del Teatro Malibran il *Barbiere di Siviglia* si è affermato imperiosamente come lo spartito più giovane, più attuale, più moderno di questo ciclo di rappresentazioni; più giovane, nonostante i suoi centoventi anni compiuti, delle altre opere ben più recenti, più moderno anche di *Turandot* e dei suoi atteggiamenti politonali, grottesche ed esotici. Erede della gloriosissima tradizione dell'opera italiana settecentesca il *Barbiere* è autentica espressione della musica italiana intesa nel suo vero senso e non in quel significato di una oleografica canorità esuberante e partenopea che gli avversari della musica contemporanea tentano di attribuire all'espressione, decantando i più grami prodotti musicali di fine Ottocento.

L'esecuzione di iersera è anzitutto prova della capacità di improvvisazione delle nostre masse orchestrali che attraverso una sola, dicesi una, prova, hanno raggiunto un grado di omogeneità veramente encomiabile sotto la guida del maestro de Tura; ed altrettanto fusi e omogenei nella musica e sulla scena, salvo qualche dettaglio di caricata quasi operettistica comicità sono apparsi tutti gli artisti, di belle e apprezzate qualità individuali, dal protagnista Antenore Reali, ottimo Figaro, al soprano Gina Bernelli che ha interpretato con aggraziata e ben modulata voce la figura di Rosina, al tenore Agostino Casavecchi, al basso Massimiliano Serra, a Vittorio Baldo e a Giulia Bianchi. Tutti gli artisti che hanno assai bene assolto il loro compito sia nei riguardi vocali sia nel gioco scenico che in quest'opera no nè certo di secondaria importanza sono stati molte e molte volte applauditi a scena aperta dopo gli a soli e dopo i concertati e molte volte con le feste più espansivo chiamati alla ribalta col maestro De Tura alla fine degli atti; al Reali e alla Bernelli furono anche indirizzate richieste di replica che però non furono soddisfatte. Lodevoli i cori istruiti dal maestro Caieffa. *g. p.*

## Il terzo sabato teatrale

Un successo calorosissimo ha ottenuto nel pomeriggio di ieri lo spettacolo organizzato dal Dopolavoro provinciale per il terzo sabato teatrale.

Il pubblico che gremiva letteralmente in ogni ordine di posti la vasta sala del Malibran, ha accolto con pieno consenso di applausi la edizione di «Bohème» concertata e diretta dal m.o De Tura, Enrica Cellini è stata festeggiatissima per tutto il corso dello spettacolo e questo dicasi del tenore Cosimo Bova e di tutti gli altri.

La cronaca lietissima registra frequenti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto un gran numero di chiamate ai cantanti e al maestro.

## Le rappresentazioni d'oggi

Avranno luogo oggi le ultime due recite della stagione: alle ore 15 «La Bohème» di G. Puccini, con l'ottimo complesso che ha ottenuto il pieno consenso del pubblico nelle recite precedenti; alle 21 chiusura della stagione con «Il Barbiere di Siviglia» nella stessa edizione applaudita iersera.

## La grande Compagnia di Riviste italo-ungherese al Malibran

Da martedì 16 febbraio avremo per tre sere soltanto la grande compagnia di riviste Italo-Ungherese, guidata da «Calandrino» della quale fanno parte la graziosa «soubrette» Erzsi Paal e il noto spassosissimo brillante Nino Taranto.

Si tratta di un ottimo complesso composto di 38 eccellenti artisti fra cui 16 ballerine.

Per l'esordio verrà rappresentata la nuova rivista: «Accadono ancora miracoli!», commedia musicale .... quasi gialla in 14 quadri di Emmerick Kalasz, musiche di Paul Abraham.

Da oggi cominciano le prenotazioni al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie).

## V Concerto Dopolavoro

Per martedì 16 corr. è indetto il V.o concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale «Benedetto Marcello», esecutori la pianista Gabriela Bernasconi ed il violinista Gino Traverso. E' noto come nell'intendimento di incoraggiare ed avviare nella carriera concertistica i giovani usciti dai Conservatori musicali, da alcuni anni l'Opera Nazionale Dopolavoro ha bandito dei concorsi per le diverse categorie di strumenti. Con recente disposizione della Direzione Centrale e Dopolavoro Provinciale sono stati chiamati a collaborare per conferire una maggiore importanza ai concorsi medesimi, presentando cioè in un pubblico concerto i giovani riusciti vincitori nelle competizioni dell'anno precedente, premio questo ambitissimo che assicura parecchie decine di concerti nelle diverse città italiane, e, di conseguenza una immediata notorietà.

La Gabriela Bernasconi che ha compiuto i suoi studi brillantemente al R. Conservatorio di Parma è riuscita vincitrice recentemente nel concorso nazionale pianistico di Genova e Gino Traverso di Chieti vincitore del concorso nazionale violinistico svoltosi ultimamente.

Il programma che sarà svolto nel concerto è il seguente:

1. Della Ciaia: Sonata in sol magg. (pianoforte).
2. Bach: Ciaccona (violino).
3. Pizzetti: a) Solo mattutino sul prato del roccolo; b) In una giornata piovosa nel bosco; c) Al fontanino. Capitanio: Antico canto. Santoliquido: La danzatrice araba (pianoforte). G. B. Pergolesi: Concerto in si bem magg. (violino) con accomp. pianoforte.

La collaborazione pianistica per la seconda e la quarta parte è affidata al M.o Ernesto Barbini.

Biglietti d'ingresso fuori abbonamento si possono acquistare all'ingresso della sala al prezzo di lire 5.

## Il violoncellista Földesy al Circolo Artistico

Anche al decimo concerto organizzato dal Circolo Artistico e sostenuto dal celebre violoncellista ungherese Arnold Földesy ha arriso iersera il più lieto successo, sia per il folto concorso del pubblico, sia per la calorosa intensità delle accoglienze. La morbida, ampia e tersa cavata, l'abilissimo gioco della mano sinistra, il lucido e pieno fraseggio e infine l'acuto senso interpretativo, qualità esplicatesi sopratutto nella «Sonata op. 69» di Beethoven e nel «Concerto» di Haydn hanno procurato al solista durante tutto il concerto i più fervidi e calorosi consensi. Alla fine il Földesy ha dovuto eseguire fuori programma due pagine di Albeniz e di Popper. Al concerto assisteva S. A. R. I. il Duca di Genova fatto segno a un'entusiastica prolungata dimostrazione da parte del pubblico.

## Un concerto pro Tempio Votivo

Il giorno 10 marzo corr. nella sala-concerti del «B. Marcello» avrà luogo un eccezionale concerto di musica classica e religiosa a vantaggio dell'erigendo Tempio Votivo di Lido.

Quanto prima verrà comunicato il programma e i nomi degli esecutori.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Ore 15. Ultima rappresentazione della opera LA BOHEME di G. Puccini. Ore 21: Chiusura della stagione con IL BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini.

**Rossini** Dalle 14: Il programma di cui tutta Venezia ne parla: LA CARICA DEI 600 inimitabile colosso Warner Bros. Sulla scena addio di Mario Latilla con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 14: LA FUGA DI TARZAN, int. Johnny Weismuller, Maurren O' Sullivan. Successo

**Massimo** Dalle 14: Ultima giornata del superfilm DESIDERIO, capol Paramount con Marlene Dietrich Gary Cooper.

**Italia** Dalle 14: Ultima giornata di GELOSIA, superfilm Metro con Clark Gable, Myrna Loy, Jean Harlow.

## La stagione lirica di Marzo al Filarmonico di Verona

VERONA, 13

Ecco il cartellone ufficiale della stagione lirica di marzo che si svolgerà durante il periodo della Fiera al Teatro Filarmonico di Verona a cura della Società Accademica Filarmonica, del Comune e dell'Ente Fiera di Verona e col concorso della Federazione dello Spettacolo: «La Walkiria» (prima giornata della trilogia: l'Anello del Nibelungo), opera in tre atti di R. Wagner, versione ritmica di A. Zanardini. «Il Campiello (nuova per il Veneto) di Carlo Goldoni, adattamento in tre atti di Mario Ghisalberti per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari. «Madama Butterfly» da John L. Long e David Belasco, tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Elenco artistico: Albanese Licia, Bedeschi Lucy, De Nemethy Ella, Di Leo Serafina, Dragoni Bruna, Gei Vasa, Laurenti Maria, Lodigiani Livia, Micelli Rina, Mion Irma, Monti Paola, Masetti Anna, Pogliani Carla, Rettore Aurora, Soster Anna, Squarcina Luisa, Boscacci Romeo, Di Lelio Umberto, Fort Luigi, Girardi Francesco, Mongelli Andrea, Morisani Romeo, Serpo Ottavio, Togliani Carlo, Vojer Giovanni.

Maestri concertatori e direttori di orchestra: Sergio Failoni, Piero Fabbroni. Maestri sostituti: Cellini Renato, Tieri Giiacomo. Maestro del coro: Ferruccio Cusinati.

Calendario delle rappresentazioni: Sabato 6 marzo prima rappresentazione «La Walkiria»; domenica 7 marzo 2.a «La Walkiria»; martedì 9 id. 3.a «La Walkiria»; giovedì 11 id. 1.a «Il Campiello»; sabato 13 1.a «Madama Butterfly»; domenica 14 id. ore 15 2.a «Madama Butterfly»; id. ore 21 2.a «Il Campiello».

## "Ginevra degli Almieri,, di Peragallo al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 13

Il giovane musicista genovese può essere soddisfatto delle accoglienze che il pubblico del Reale ha decretato alla sua «Ginevra degli Almieri». Il lavoro di Giovacchino Forzano è troppo noto perchè ci sia concesso di tracciare la trama del libretto e basterà dire ch'essa ha ispirato una musica aderente allo spirito satirico della commedia. Il duetto d'amore nel giordino di Antonio è forse la pagina musicale migliore; e pure di bell'effetto è il terzetto del secondo atto ch'è apparso spigliato e pieno di vavicità. Forse la figura di Ginevra non è sempre sufficientemente delinata nel suo aspetto musicale e appare per tanto un po' scialba e priva di quella vivacità che caratterizza la vita del personaggio quale ci venne offerto dal Forzano. Questo non toglie però il pregio al complesso dell'opera che afferma in ogni sua pagina la nobiltà dello sforzo compiuto dal suo autore.

La cronaca registra sei chiamate al primo atto, di cui quattro all'autore; al secondo altre sei e sette al terzo. La parte di Ginevra era affidata ad Augusta Oltrabella; quella di Antonio a Zigliani. Bene il complesso orchestrale, affidato a Tullio Serafin ed ottima la messa in scena.

## Il trattamento agli impiegati privati richiamati o arruolatisi volontari

Sono state fissato con appositi decreti le norme relative al trattamento giuridico ed economico agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze di carattere eccezionale. In ottemperanza a tali norme, sono chiamati a contribuire per la costituzione del fondo necessario per il pagamento delle indennità, tutti i datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni degli Industriali, degli Agricoltori, dei Commercianti, delle Aziende di Credito e delle Assicurazioni e dei Professionisti ed Artisti, i quali abbiano alle loro dipendenze prestatori d'opera con qualifica di impiegati ai sensi del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825 o ai quali sia assicurato, per contratto collettivo di lavoro, un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal decreto stesso.

Entro il corrente mese di febbraio i datori di lavoro appartenenti alle precitate Confederazioni, dovranno inviare alla locale sede dell'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale un apposito modello che verrà fornito dall'Istituto alle Ditte interessate e che comunque nel caso in cui non dovesse essere ricevuto, potrà essere ritirato negli Uffici dell'Istituto medesimo. Nel predetto modello dovranno essere trascritte globalmente per ogni bimestre, a partire dal primo gennaio 1936 e limitatamente per tutto l'anno 1936, le retribuzioni corrisposte a tutto il personale maschile e femminile, senza alcun limite di età, ancorchè avventizio o in prova, il quale rivesta la qualità di impiegato a norma dell'accennato decreto.

Per il corrente anno, invece, la denuncia dovrà essere compilata secondo il disposto dell'art. 2 del R. D. L. 14-8-1936 n. 1691. Tale denuncia che dovrà essere inviata all'Istituto di Previdenza Sociale, unitamente al modello per l'anno 1936, dovrà comprendere nominativamente tutto il personale alle dipendenze al 1.o gennaio 1937.

I datori di lavoro che omettono di fare denuncia, o la facciano tardiva, oppure inesatta od incompleta, sono puniti con l'ammenda fino a L. 500.

## Un'americana che pretende un'eredità di due miliardi

BERLINO, 13

Una cittadina americana, la signorina Stidham, si è rivolta al Presidente del Consiglio svedese chiedendo il suo aiuto per riuscire a toccare l'eredità di cento milioni di dollari cui ritiene di aver diritto. La Stidham pretende di essere la discendente di uno svedese dello stesso nome che 200 anni addietro aveva acquistato tutto il terreno sul quale sorge attualmente la città americana di Wilmington, di oltre 100.000 abitanti. Se non che, i registri della parrocchia svedese, dai quali dovrebbe risultare la discendenza dell'americana dallo Stidham, furono sepolti nel 1721 per salvarli da una incursione russa, e non sono ancora stati ritrovati. L'americana vorrebbe che il Governo svedese ordinasse degli scavi in grande stile per rintracciare i famosi registri.

# Cronaca di Mestre

## Per la nascita del Principe di Napoli

In occasione della nascita del Principe di Napoli tutta la città è imbandierata a gran festa ed alla sera tutti gli edifici pubblici e molti privati hanno acceso illuminazioni elettriche tricolori.

Il sottocomitato Opera Maternità e Infanzia ed il Consiglio direttivo della Colonia Alpina Città di Mestre ha inviato all'aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte i seguenti telegrammi:

«Bambini e Consiglio direttivo Colonia Alpina Città di Mestre esultanti per fausto evento inneggiano Augusti Principi di Piemonte. *Zannini*, Presidente».

«Saluta esultante nuovo continuatore gloriosa Dinastia Savoia, Comitato Maternità e Infanzia di Mestre. *Zannini*, Presidente».

Per solennizzare la lieta circostanza oggi alle donne ricoverate nell'Asilo Maternità e Infanzia, ai bambini della Colonia alpina ed a quelli del rancio meridiano dell'Associazione Antitubercolare verrà offerto uno speciale pranzetto a cura dei suddetti comitati.

Il cav. Giovanni Furlan, per festeggiare il lieto evento, ha offerto L. 50 all'Opera Maternità e Infanzia perchè siano distribuite a cinque madri bisognose.

## Festa degli alberi a Marghera

Ieri alle ore 10, organizzata dal R. Provveditore agli Studi, ha avuto luogo, in via Durando, la festa degli alberi. Hanno partecipato alla manifestazione gli studenti della R. Scuola di Avv. Professionale «Bandiera e Moro» di Mestre accompagnati dal Preside prof. Possiedi e dal prof. D'Alessi, quelli del R. Corso di Avv. Prof. «Vittorio Emanuele III» coi direttore prof. De Lorenzi e le scolaresche del corso superiore delle scuole elementari «C. Battisti» di Mestre e «F. Grimani» di Marghera con gli insegnanti e coi direttori didattici.

Era presente il dott. Santin, direttore dei giardini pubblici del Comune di Venezia, il quale aveva disposto per la preparazione delle piante.

I 500 alunni sono stati ammassati in modo da formare un quadrato entro il quale la cerimonia si è svolta.

Oratore designato è stato il prof. Giacomo Vatta, della R. Scuola «Bandiera e Moro», il quale ha iniziato il suo dire rievocando alla memoria Arnaldo Mussolini che studiò con particolare amore e sotto tutti gli aspetti il problema forestale e ne sentì, oltre all'importanza pratica, anche la gioia vivente nel canto dei poeti. Ha ricordato il culto delle piante presso i popoli primitivi, e presso i romani e i greci, i quali avevano dedicato ad Ercole il pioppo, a Venere la quercia, a Dionisio la vite e a Silvano avevano affidato la custodia delle piante. In tal modo essi riconoscevano i benefici che al paese potevano derivare da una saggia tutela forestale e ad un tempo sentivano la religiosità spirante da quelle creature che la terra generava in purità di fecondazione. Inoltre, il prof. Vatta ha rievocato i principali poeti che cantarono le piante: Virgilio, Omero e, poi, Dante con la foresta di Chiassi, Ariosto, Carducci e il Pascoli.

«Venne infine — egli ha detto — una grande parola che parve compendiare e armonizzare le voci dei poeti passati e presenti in un monito solenne a voi, alle nuove generazioni. Continuate con fervore e tenacia l'opera ardua intrapresa per conservare all'Italia le aulenti selve che dettero le triremi a Roma e le galee alle repubbliche marinare e per resuscitare sui monti della Patria il verde manto di boschi che ne completerà la bellezza.

«Alberi, poesia della terra! Essi non sanno che donare: e il fiore e il frutto, e l'ombra e il riparo, e il colore e il profumo. Essi non domandano che un poco di rispetto e di amore».

Il prof. Vatta, del cui discorso non possiamo dare che un pallido riassunto, ma che vorremmo pubblicare interamente, se lo spazio lo consentisse, chiuse il suo dire con le parole che il Foscolo pose sulle labbra di Cassandra e ricordando che in primavera «le linfe risaliranno i rami, per gonfiarsi in gemme e rompere in foglie».

L'orazione del prof. Vatta, ascoltata attentamente da tutte le scolaresche, fu chiusa con l'appello ad Arnaldo Mussolini e col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Dopo di che gli alunni, cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, ritornarono alle loro sedi.

A questa significativa e riuscitissima cerimonia ha partecipato numerosa popolazione.

## La chiusura dei corsi premilitari

Nella caserma della M. V. S. N. in via Piave, ieri nel pomeriggio ebbero luogo gli esami dei tre corsi premilitari che si svolsero alla presenza del Direttore comm. Furian, del centurione Pertegato e di altri ufficiali. I risultati sono stati ottimi.

Questa mattina alle ore 10.30 avrà luogo la cerimonia di chiusura dei corsi stessi in località Campo buoi traversale via Principe di Piemonte e via Cappuccina.

In caso di cattivo tempo la cerimonia avrà luogo nel cinema-teatro Marconi.

## Veglia intenzionale

A beneficio dell'Assoc. Antitubercolare, della Colonia alpina Città di Mestre e dell'Asilo Vittoria, sono state versate le seguenti offerte (sesta lista):

Società Cellina L. 50, S. A. Lav. Leghe Leggere 30, Ongarato dott. Piero 20, ditta Minotto e Cercato 20, ing. C. Barcelloni 20, Dall'Armi comm. Antonio 20. Hanno offerto lire 10 ciascuno: cav. uff. dr. Scarpa Duilio, Rossi Backman Nice, Chiurlotto dr. Ferruccio, Pannone dr. Alessio e signora, dr. N. C. F., Tavella Traverso Enrichetta, Zuffi Giuseppe, saponificio Angelo Vidal, Nono dr. Iginio, cav. Nogarin Mario, sig.ra Saviane ved. Pittini, Gabelli G. B., Soligo Giuseppe, Bernardi Angelo, dr. Bortolato Tito, Biasotti Bellati Cecilia, S.A. Magazzini Generali, Mason Umberto, Mosco Giuseppe. Hanno offerto lire 5: sorelle Pagan, rag. Melli Alberto, fratelli L. A. A., Pra Rosa, Marin cav. Salvatore.

Il Comitato prega quanti hanno trattenuto i biglietti di versare l'importo presso il negozio manifatture Succ. A. Vivit, per evitarne la esazione.

## I biglietti del Veglionissimo

Si pregano caldamente tutti i cittadini che hanno trattenuto i biglietti del veglione pro E. O. A. di voler cortesemente versarne l'importo presso la sede del Fascio o presso la farmacia Graziati, evitando così di incorrere a nuove spese di esattore e permettendo al Comitato di procedere tempestivamente alla chiusura dei conti.

## Farmacie di turno

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie Ongarato sita in via Rosa e quella Calzolari sita in via Piave, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

## Assemblea dei bersaglieri

Si ricorda che oggi alle ore 15 precise tutti dovranno trovarsi nel piazzale della stazione ferroviaria in attesa della fanfara di Venezia. Alle 17.30 l'Ispettore dell'Associazione Colonnello Brogliato presiederà l'assemblea alla presenza delle maggiori autorità. Verranno resi onori ai reduci del 3.o Regg. d'Africa.

Dopo la relazione del presidente, che a termini dello statuto decade, i soci saranno chiamati ad eleggere il nuovo presidente per l'anno in corso. Nessuno deve mancare all'adunata, anche se per motivi particolari non potesse intervenire al rancio, del quale ormai sono chiuse le iscrizioni per soprannumero.

## Per la festa di San Valentino

Oggi nella chiesa di S. Girolamo viene festeggiato S. Valentino con delle Messe al mattino e delle funzioni religiose e benedizione nel pomeriggio. Alle ore 18 seguirà la benedizione dei bambini.

## Vita Sportiva

### Saffa di Este-Mestre B

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo nel nostro campo sportivo l'incontro di rivincita tra la seconda squadra del Mestre e quella del Dopolavoro S.A.F.F.A. di Este, confronto che nel girone ascendente si è concluso colla vittoria di stretta misura (1-0) degli estensi.

Oggi i mestrini, che da vario tempo non assaporano il gusto d'una affermazione nè fuori nè in campo amico, tenderanno con tutte le loro forze al successo, necessario soprattutto per migliorare la poco brillante posizione che occupano nella classifica. A ciò gli ospiti vi si opporranno spiegando la loro solita tattica battagliera e volitiva che darà all'incontro un tono di elevata combattività. L'inizio è per le 14.30.

### Muranese-Leghe Leggere

Chiuso il girone d'andata in testa al gruppo le Leghe Leggere s'apprestano ad affronta e il primo ostacolo del girone discendente ospitando sul loro campo la coraggiosa se non tanto pericolosa squadra muranese.

Dopo due settimane di riposo, che può aver ritemprato le energie ai giuocatori ma anche prodotto un regresso di forma, non si può prevedere quale sarà il rendimento della squadra campione, la quale ha purtuttavia in mano le carte per vincere la posta. I muranesi però non scenderanno in lizza rassegnati e si batteranno tutto per tutto per contrastare il passo a iforti antagonisti. L'inizio è per le 14.30.

### Il Mestre a Feltre

La prima squadra del Mestre si batterà oggi sul munitissimo campo Feltre contro la granitica compagine del «Mezzomo», capintesta della classifica. Poche probabilità, sia pure di un mezzo successo, offre tale incontro ai mestrini, ma è sperabile che essi sappiano comportarsi con onore.

## Il furto di un copertone

L'autista della ditta Gerri, Corrado e Santi di Vicenza, denunciava ieri ai carabinieri di Mestre che durante una sosta avvenuta davanti la trattoria Resi Bossetto a Santa Maria di Sala, ignoti ladri gli avevano rubato dal camion un copertone del valore di L. 1000.

I Carabinieri hanno iniziato delle indagini per scoprire gli autori del furto.

## Estrazione del Lotto del 13 Febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 42 | 14 | 82 | 71 | 73 |
| BARI | 5 | 85 | 82 | 48 | 72 |
| FIRENZE | 9 | 12 | 3 | 81 | 82 |
| NAPOLI | 25 | 29 | 21 | 49 | 4 |
| MILANO | 37 | 59 | 12 | 67 | 76 |
| PALERMO | 86 | 21 | 25 | 67 | 66 |
| ROMA | 89 | 81 | 75 | 41 | 15 |
| TORINO | 43 | 41 | 17 | 83 | 37 |

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Pel fausto evento

Venerdì nel pomeriggio, non appena si ebbe, a mezzo della radio, notizia del fausto evento, la città tutta festante innalzò su ogni edificio il tricolore. Verso sera la fanfara dei Giovani Fascisti percorse il Corso straordinariamente illuminato suonando i patrii inni.

### Alla Casa del Fascio

Stamane alle ore 10 alla Casa del Fascio il rag. Mario Gennari parlerà al Nucleo studenti universitari sulla attuale struttura dei corsi allievi ufficiali di Complemento.

### Azione Cattolica

Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corr. l'arciprete di Cà Venier terrà ai Salesiani un corso di conferenze morali per la gioventù cattolica.

### Conferenza

Domani sera per iniziativa del Circolo Fascista di Cultura nella sala maggiore della Casa del Fascio la sig. Titina Strano parlerà intorno a Catterina Cornaro. L'incasso tutto, per gentile pensiero della signora Strano, andrà a favore dei figli dei pescatori.

### Beneficenza

I fratelli Cester fu cav. Giuseppe per onorare la memoria della loro diletta mamma Elvira ved. Zennaro cav. Giuseppe Cester, hanno elargito lire 100 a favore dell'Istituto «Cav. Rossi» che accoglie numerose orfane di pescatori e marinai naufragati. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ringrazia.

Ai marinaretti dell'Opera Marin pervennero le seguenti oblazioni: 25 lire dai coniugi cav. Giustiniano Chieregnin e consorte Anna Ravagnan per festeggiare il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio; lire 20 dai coniugi Diomiro e Sara Toffoli nel trigesimo della morte della sig. Amelia Meneghetti in prof. Barato.

### Farmacie di turno

Oggi, domenica, rimarrà aperta fino alle ore 12 e 30 la farmacia Zennaro, tutto il giorno la farmacia Canella designata a prestare il servizio notturno settimanale.

# MIRANO

### Per il lieto evento

La notizia della nascita del Principe di Napoli è stata accolta con manifestazioni di giubilo da parte della cittadinanza. Da tutti gli edifici pubblici, dalle case private venne esposto il tricolore.

Il Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti di patriottismo del paese e di affetto verso la gloriosa Dinastia Sabauda, si è affrettato ad inviare al primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore un vibrante telegramma di felicitazioni e di auguri, ed ha fatto affiggere un manifesto di circostanza.

Alla sera tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati e lo saranno oggi e domani sera. Lunedì gli uffici pubblici e le scuole faranno vacanza.

Per la cronaca notiamo che il giorno stesso del fausto evento, sono nati all'Asilo di Maternità di qui due bambini ai quali saranno dati i nomi augurali di Vittorio Emanuele.

### Anzianità fascista

Il Segretario del Fascio comunica che presso la Casa del Fascio si ricevono le domande intese ad ottenere il riconoscimento della primitiva anzianità fascista dei camerati riammessi con recente anzianità, o come nuovi inscritti nel Decennale, che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma.

Le domande vanno stese in carta libera e dovranno essere regolarmente documentate.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla sede del Fascio, tutte le sere dei giorni feriali, dalle ore 20 alle 21.

# JESOLO

### Un fiocco bianco

La casa dell'agronomo Dario Franciosi, Fiduciario allo Sport del Fascio Giovanile e nostro corrispondente, è stata allietata, nello stesso giorno che nasceva il Principe di Napoli, dalla nascita di una bimbetta.

Al caro amico nostro ed alla sua gentile signora le nostre più vive felicitazioni.

# FIESSO D'ARTICO

### Operai calzolai

La Delegazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria che ha sede in Via Novissimo di Mira, invita tutti gli operai addetti alla lavorazione delle calzature, che esplicano la loro attività lavorando a domicilio per conto di ditte industriali ed artigiane, appartenenti ai Comuni di Fiesso d'Artico e Strà, a iscriversi entro il corrente mese al loro Sindacato di categoria.

Il camerata Bertocco Luigi, delegato comunale di Fiesso, a cui ognuno potrà rivolgersi, è incaricato di fornire ogni e qualsiasi informazione e consegnare a richiesta, copie del vigente contratto collettivo di lavoro.

## Il censimento nel Siam

BANGKOK, 13

Per il prossimo 23 maggio sono fissate le operazioni di censimento generale della popolazione del Siam.

Il censimento precedente era stato eseguito nel 1929 e, sulla base dei suoi risultati, la popolazione del 1934 era stata calcolata a 12 milioni e 743 mila abitanti. Si presume che attualmente essa ammonti a circa 13,5 milioni di abitanti.

# Libreria

**Aurelia Josz: SEVERINO BOEZIO, NEL DRAMMA DELLA ROMANITA'; VISIONE NELLA STORIA.** In 8.o, con illustrazioni e coperta a colori. — Milano, Treves, 1937. Lire 12.

Non esiste persona anche solo mediocremente colta che ignori il nome di Severino Boezio. La sua tomba si addita ancora ai visitatori di una delle più celebrate chiese di Pavia. La sua gloria è ricordata da Dante. In tutto il medio evo egli fu ammirato per quel suo libro famoso «De consolatione philosophiae», in cui lo stoicismo acquista tutti i caratteri della virtù cristiana. Ma pochi, forse, saprebbero dire esattamente le occasioni e le ragioni per cui fu processato e per cui affrontò la morte in un atteggiamento che gli dà il diritto di restare nella storia come un martire della romanità.

Erano i tempi oscuri e agitati in cui gli Ostrogoti dominavano l'Italia. Teodorico, da Verona e da Ravenna, mostrava di voler regnare con un programma di fusione, od almeno di conciliazione, dell'elemento militare barbarico, da lui capeggiato, e l'elemento romano, forte ancora delle sue tradizioni imperiali, della sua cultura e delle nuove energie che la chiesa cattolica veniva spiegando in suo favore. E' noto che Teodorico si presentò a Roma rispettoso di quelle grandi memorie e di quei solenni monumenti. Ma la vagheggiata convivenza pacifica non durò più di una breve stagione. I contrasti fra Ariani e Cattolici, l'influenza che esercitava da lontano l'impero bizantino, la sospettosità del re barbaro dinanzi alla popolazione indigena più strettamente legata alle vocazioni della religione e della politica romana, produssero dapprima resistenze ed attriti e poi una furia di persecuzioni, dalla quale Severino Boezio, con altri cittadini eminenti, fu travolto fino al martirio.

Ora la prof. Aurelia Josz, raccogliendo in una chiara sintesi le notizie degli scarsi documenti che restano di quell'epoca tormentata e collegando gli avvenimenti con prudenti intuizioni ed interpretazioni, ci ha dato un libro che è dei più lodevoli che si possano immaginare per la perspicua semplicità del disegno e per la singolare efficacia della esecuzione. Non è solo una biografia o un saggio storico, ma una limpida visione di un momento dell'antica storia d'Italia: una dilucidazione e una divulgazione da poter riuscire egualmente gradita ai dotti e ai profani. Gli studiosi giudicheranno che l'autrice ha tenuto conto delle più severe indagini condotte dagli eruditi sull'argomento: i lettori che non hanno di queste prefese troveranno piacevole un racconto che fa rivivere, senza sforzo di laboriose citazioni e di commenti, fatti e figure di un mondo tanto lontano dai giorni nostri. La sapiente preparazione dell'opera, infatti, non è mai ostentata, ma anzi dissimulata. La autrice ha voluto semplicemente dipingere dei quadri veritieri e persuasivi valendosi anche opportunamente di quel tanto di fantasia che è inseparabile da ogni resurrezione del passato.

Diciamo, tra parentesi, che la cinematografia italiana se vuole essere autonoma, dovrebbe cercare in opere come questa motivi di ispirazione.

## Falce e martello disegnati nel cielo di Vienna

VIENNA, 13

Nel pomeriggio di ieri è stato segnalato nelle vicinanze di Vienna un aeroplano proveniente dalla Cecoslovacchia il quale ha disegnato nell'aria con getti di fumo l'emblema sovietico della falce e martello. Prima ancora che gli aeroplani della polizia riuscissero a levarsi da terra, l'apparecchio, che è stato visto anche dai quartieri occidentali della capitale, ha fatto a tempo ad allontanarsi in direzione della Cecoslovacchia.

Nelle prime ore pomeridiane di oggi si addormentò serenamente per l'eternità nella pace del Signore

**Idolinda Busetto ved. De Lorenzi**

**di anni 78**

La piangono:

Le figlie: Zemira col marito ing. Francesco Velluti e figli: Francesca, GianLuigi, Alberto; Ina col marito ing. Andrea Peloso e figli: Anna Maria, Giovanni, Lucia.

I nipoti ed i parenti tutti; la figlioccia Isetta Peloso; i buoni amici che La hanno conosciuta ed amata.

*Si dispensa dalle visite e dall'invio di torcie e fiori.*

I funerali avranno luogo Lunedì 15 corr. alle ore nove e mezza nella Chiesa di S. Canciano ove la Salma sarà precedentemente trasportata.

VENEZIA, 13 Febbraio 1937 XV.

*Serv. Municipalizzato - Tel.* 20-637

**Istituto Italiano di Credito**
Via Bergamo, 34 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

**OCCHIALI**
Prezzi convenientissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merc. Capitello 4930 - Venezia

**COMUNICATO:** La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta concorrenza.

*Campo SS. Apostoli - Telefono N. 20-637 - Telefono di notte N. 22-840*

# VITA SPORTIVA

## Il Venezia affronta oggi a S. Elena
### un'Aquila volitiva e in piena ripresa

*Ancora poche domeniche fa ospitare l'Aquila non sarebbe stato motivo di preoccupazione per nessuna squadra, e ciò almeno fino alla conclusione del girone discendente. Ma una volta girato il "paleto" gli aquilani hanno stretto le fila e sono partiti di gran carriera. Essi sembrano decisi a rifarsi in questa seconda fase del campionato (la fase in cui si regolano i conti lasciati in sospeso nella prima visita) del molto terreno perduto, in gran parte per quel fatale investimento ferroviario, che non solo ha prodotto dei vuoti nella squadra per lungo tempo, giacchè tutti i giocatori sono rimasti feriti più o meno gravemente, ma che ha addirittura privata la compagine del suo allenatore Buratti, che l'aveva curata e preparata con passione.*

*E difatti l'Aquila inizia il girone di ritorno con una vittoria esterna, quella di Viareggio. Vittoria che le ha consentito di lasciare ai viareggini il tradizionale fanalino di coda. La domenica dopo l'Aquila ospita i grigiorossi e li rimanda a Cremona sconfitti per 2 a 0. Chi avrebbe creduto capace di tanto la squadra rosso-blù?*

*Eppure della rinnovata forza l'Aquila deve convincersi la domenica successiva il Livorno, che ospitandola, riesce a malapena a batterla per 2 a 0, quando nella partita di andata il Livorno era passato da trionfatore sul campo aquilano (5-1). Domenica scorsa è toccato al Verona di subire gli effetti della ripresa degli abruzzesi, giacchè i giallo-blù hanno dovuto rassegnarsi alla sconfitta.*

*Sembra dunque che il campo aquilano non sia più terra... di conquista e, d'altra parte, gli uomini di Kutik sono ora da temersi anche in trasferta. Con una forza meravigliosa, che non è proprio della disperazione, ma qualche cosa di più, l'Aquila cerca di portarsi in zona di salvezza ed ha molte probabilità di raggiungere lo scopo ed evitare così di cadere nella nazionale C e di dover ricominciare la scalata.*

*Perciò di ritorno dalla duplice trasferta in Sicilia i nero-verdi sono impegnati in casa propria in un incontro certamente più difficile di quanto non si aspettassero. Purtuttavia la vittoria non dovrebbe mancare ai veneziani che dovrebbero appunto con la partita odierna riabilitarsi dalle partite siciliane, e particolarmente dalla batosta di Catania.*

*Il Venezia ha ora tutti i suoi giocatori titolari in efficenza, gli infortunati sono tutti guariti, per cui a Banas non rimane che lo imbaraccio della scelta. E' vero però che l'imbarazzo è aumentato dal fatto che in qualche elemento della squadra si sono riscontrati i sintomi di un lieve abbassamento nel rendimento, ma questo non deve preoccupare eccessivamente, giacchè, nonostante quello sconcertante 5 a 0 di Catania, la difesa veneziana è ancora salda e capace, senza dubbio, di contenere, per quanto baldanzoso, l'attacco aquilano.*

*Oggi rientrerà in squadra anche Biffi, completamente rimessosi dall'infortunio riportato nello scontro con Pomponi durante la partita con il Pisa. Biffi avrà ai lati Capitanio e Vale. Il recente "acquisto" del Venezia è in continuo progresso tanto che Banas non esita a preferirlo a Varini che sta attraversando un periodo grigio. Se Tamietti, Bottazzi e Sgardi (a quest'ultimo bisogna raccomandare la calma, e molta attenzione nelle uscite, giacchè nelle ultime partite ha fatto spesso stringere il cuore alla folla) dimostreranno di sapersela cavare con lo attacco avversario, Biffi potrà condurre i suoi compagni di linea a ridosso dell'attacco e lanciarlo costantemente all'assalto della porta aquilana. E' in questo gioco, più che in quello di prestar manforte alla difesa, che la mediana veneziana è più brillante.*

*All'attacco si rivedrà dopo tanto tempo Rosa che in Sicilia è andato abbastanza bene. Certo il terzetto Giuge-Baldinotti-Rosa è quanto di meglio si può allineare in campo e se il trio vuol essere in vena ha i numeri per svolgere un gioco bello e redditizio. Non è stato invece ancora deciso a chi, fra Dalliai e Kossorel, toccherà di giocare all'ala sinistra; ma chiunque sarà si avrà sempre anche da quella parte una minaccia costante per la rete avversaria. Alla destra giocherà Formenton e non c'è che da augurarsi che quella odierna sia una delle giornate buone del giovane nero-verde.*

### I campionati mondiali di sci

## Giacinto Sertorelli secondo nella discesa
### vinta dal francese Allais

Da stamane all'alba a Chamonix ha ripreso a nevicare con insistenza. Ciò che modificherà le condizioni della pista di gara. La scarsa visibilità creata da parte della nebbia e del turbinio di neve rende la prova di discesa del pomeriggio più severa per i concorrenti.

Alle 13.30, ora locale, la gara di discesa ha inizio. Scendono per prime le sciatrici. E' la svizzera von Ars Zogg che inaugura la serie degli arrivi, facendo segnare l'ottimo tempo di 5.21' 1 quinto. L'altoparlante annunzia frattanto i passaggi al famoso mutarro. La Grasegger, seconda arrivata nelle Olimpiadi dell'anno scorso, è vittima del muro e la Steuri pure. La Osirnigg supera invece l'ostacolo con prudenza. Gli arrivi si susseguon. Le concorrenti sono talmente imbacuccate in giacche a vento e protette da occhiali e visiere, che sono riconoscibili solo dal numero che portano sul petto.

E' la volta della Cristel Cranz, campionessa olimpica; anch'essa compie un ruzzolone al famoso muro, ma si rialza e giunge applauditissima. Il suo tempo è di 5.17 ed è finora il migliore. Nessun'altra concorrente la minaccia. L'americana Heath scende assai bene e non cade al famoso ostacolo. L'inglese De Cosson perde addirittura uno sci ed è costretta al ritiro. Ci sono altre dieci concorrenti, ma la corsa può dirsi terminata.

Ecco la classifica del campionato mondiale femminile di discesa: 1. Cristel Cranz (Germania) in 5'17"; 2. Von Arz Zogg (Svizzera) in 5.21' 1 quinto; 3. Grasegger (Germania) in 5.38 4 quinti; 4. Heath (Stati Uniti) in 5.17; 5. Steuri (Svizzera) in 6.5. 3 quinti; 6. Osirnigg (Svizzera) in 6. 5 3 quinti; 7. Tomkinson (Inghilterra) in 6.20 4 quinto; 8. Schwarz (Germania) in 6.21; 9. Resch (Germania) in 6.34 3 quinti; 10. Roe (Inghilterra) in 6.47 4 quinti.

Cominciano ora gli assi, mentre la neve in basso si tramuta quasi in pioggia. Primo è l'austriaco Pfeiffer; poi il tedesco Rudi Cranz che migliora il tempo del suo predecessore, e l'austriaco Zingerl. Scendono altri, mentre gli altoparlanti annunziano una caduta dello svizzero Schlunegger e numerosi altri capitomboli di campioni, al famoso muro. Scende il piccolo Guzzi, poi Lantschner.

Ecco finalmente il primo italiano: Chierroni. L'azzurro taglia il traguardo spingendosi sui bastoni per aumentare la propria velocità, è desolato: era partito come una freccia, ma non sa capacitarsi di una caduta in fondo al muro. Il suo tempo è tuttavia eccellente: 4.24.3 quinti. Ma gli assi incalzano; lo svizzero von Allmen uguaglia il tempo dell'italiano; un altro svizzero, Steuri, lo precede di qualche secondo. Anche il suo primato durerà poco.

Il francese Allais scende come un bolide; l'altoparlante annunzia che ha superato in bellezza e in velocità l'ostacolo del muro, applauditissimo. Il suo tempo è eccezionale: 4.3 2 quinti; è il vincitore della gara. Il francese Maurizio Lafforgue e l'italiano Giacinto Sertorelli si classificano alla pari al secondo posto. Peggiore sorte tocca ad un altro valoroso italiano: l'azzurro Zanni è vittima di una caduta ed è costretto al ritiro, in seguito alle contusioni riportate. L'italiano Paluselli non ha preso la partenza.

Ecco la classifica: 1. Allais Emilio (Francia) in 4.3 2 quinti; 2. a pari merito Sertorelli Giacinto (Italia) e Lafforgue Maurizio (Francia) in 4.16 3 quinti; 4 Fossum (Norvegia) 4.20 2 quinti; 5 Steuri (Svizzera) 4.24.3 quinti; 6 a pari merito Chierroni Vittorio (Italia) e von Allmen (Svvizera) 4.24. 3 quinti; 8 Morand (Francia) in 4.27 3 quinti; 9. Matt (Austria) 4.29.4 quinti; 10. Cranz Rustria (Germania3 4.30 1 quinto; 11 di (Germania) 4.37 2 quinti; Plnur (Germania) 4.37 2 quinti; 12 Morndle (Germania) 4.38 1 q.; 13 Pfeiffer (Austria) 4.36 3 quinti; 14. Rominger (Sizzera) 4.42, 15 Walseb (Austria) 4.33.

### I campionati nazionali

## Marcellin e la Seghi
### campioni di discesca

SELVA GARDENA, 13

Oggi sulle falde del colle di Gianpinei, alla base delle falde del Sassolungo, sul percorso di m. 2421, con un dislivello di m. 693, alla presenza dell'on. Ricci, presidente della F.I.S.I., del Prefetto di Bolzano gr. uff. Mastromattei e una folla di spettatori, si sono svolte le gare di discesa maschile e femminile dei campionati nazionali, che hanno visto vincitori Celina Seghi dello Sci Abetone, e Alberto Marcellin del Circolo di Sestriere. Ecco i risultati:

Gara femminile: 1. Celina Seghi dello Sci Abetone, in 4'17" 3/5; 2. Gadda Lina dello Sci Milano, in 6'15" 2/5; 3. Steiner Vilma dello Sci Marmolada, in 6'46". Seguono Zanni dello Sci Abetone, Fruttero dello Sci Limone e Seghi Maria dello Sci Abetone. Iscritte 41, partite 6.

Gara maschile: 1. Marcellin Alberto del Circolo Sestriere, in 3' 11" 3/5; 2. Nogler Giovanni della Società Sportiva Val Gardena, in 3'14" 2/5; 3. Lacedelli Alfonso, Sciatori Cortina, in 3'15" 4/5; 4. Lacedelli Roberto idem, in 3'17" e un quinto; 5. Siai Franco dello Sci Abetone, in 3'17" 3/5. Seguono: Guyot Clemente del Circolo Sestriere, Guyot Mario idem, Colò dello Sci Abetone, Griot del Circolo Sestriere, Besson Augusta idem. Inscritti 73, classificati 47, ritirati 6. Domani avrà luogo la gara staffetta di 40 km. divisa in 4 frazioni.

CANOTTAGGIO

### La regata della "Bucintoro,, sul Giro di Venezia

Come annunciato, nel pomeriggio di oggi si svolgerà la prima gara del programma disposto dalla Bucintoro per il periodo invernale.

A questa durissima regata di resistenza sono iscritti ben cinque equipaggi, formati di vecchi e nuovi elementi in prevalenza, sorti e preparati in questi ultimi mesi di attività sportiva in yole a quattro.

Il Giro di Venezia (km. 14) che non si effettuava da vari anni, sarà certo una prova faticosa ma non difficile per questi ardimentosi canottieri, che scenderanno oggi in lizza tra loro, pieni di entusiasmo e di vero spirito di emulazione.

La partenza sarà data alle ore 14.30 dal Cantiere alla Punta della Dogana con due minuti di distanza tra una imbarcazione e l'altra, che seguiranno il percorso: Marittima, Ponte Littorio, Fondamenta Nuove, Punta Arsenale, S. Elena e Bacino S. Marco con arrivo alla sede sociale. Ecco l'ordine di partenza:

1.o equipaggio: Bergamo Albino, Trevisan Giovanni,, Scarpa Gino, Santin Antonio, Boni Dario (tim.).

2.o equipaggio: Tessari Giovanni, Olgeni Angelo, Alessi Romano, Selva Attilio, Fornasier Pietro (timoniere).

3.o equipaggio: Scarpa Aldo, Vianello Dino, De March Giulio, Cipollato Giovanni, Coci Primo (timoniere).

4.o equipaggio: Vianello Arcangelo, Vianello Aldo, Vianello Mario, Gabbiato Natalio, Gabbiato Irio (timoniere).

5.o equipaggio: Parisi Giovanni, Moretti Marino, Tonon Alessandro, Predonzani Dino, Marini Mario (timoniere).

ATLETICA LEGGERA

### Il rapporto della III Zona

PADOVA, 13

Alla Federazione dei Fasci di Padova il dott. Pucci, segretario generale della Fidal, ha tenuto rapporto ai presidenti dei comitati provinciali della terza Zona, ai presidenti delle società e ai direttori sportivi dei comandi federale dei Giovani Fascisti. Udita la relazione del presidente del comitato della terza Zona, egli ha rivolto l'elogio della Federazione nazionale per l'attività svolta nell'anno XIV, dicendosi sicuro che il Veneto nell'anno prossimo riconquisterà posti degni del suo passato sportivo.

Egli ha quindi illustrato il nuovo programma di preparazione preolimpica in vista del 1941, particolarmente indugiandosi sul Premio delle Società e sul Gran Premio della Strada. Rappresentavano l'atletismo veneziano il presidente del comitato provinciale Fidal De Zottis, il presidente della Reyer avv. Nunzio Perricone e il dott. De Marzi addetto allo sport del C. F. di Venezia.

PUGILATO

### Venturi incontrerà Montanez

NEW YORK, 13

La commissione pugilistica dello Stato di New York a concesso il nulla osta per l'incontro ce avrà luogo il 26 corrente al Madison Square Garden, fra Montanez ed Enrico Venturi. L'incontro è stato fissato in dodici riprese.

### Il campionato mondiale di biliardo

PARIGI, 13

Il francese Grange ha vinto al campionato del mondo di biliardo per professionisti.

## Il delitto della Spezia
### Gli indizi sul Montepagani

LA SPEZIA, 13

Un altro elemento di notevole importanza per la ricostruzione del delitto è portato dall'esito di un esperimento effettuato nel Collegio della Missione.

Si era prospettata l'ipotesi che un'altra persona avrebbe potuto entrare nell'ufficio di Direzione allorchè uscì il Montepagani. Anche questa supposizione è stata eliminata dalle prove assai convincenti eseguite dall'autorità. Per entrare nella stanza di don Bernardelli bisognava infatti oltrepassare una doppia porta. Si riteneva che l'assassino avesse potuto nascondersi dietro un battente e che, appena avesse avuto la certezza di essere solo nella stanza, fosse entrato compiendo il crimine.

Gli esperimenti hanno dimostrato che se ciò fosse avvenuto, gli studenti che si trovavano nel corridoio, in attesa di essere ricevuti dal missionario si sarebbero accorti immediatamente della presenza dell'estraneo.

Gli indizi sul Montepagani si addensano perciò sempre più gravi.

## In memoria dei Caduti
### nell'eccidio di Mai Lala

MILANO, 13

Nella ricorrenza dell'eccidio dei 78 dipendenti della Ditta Gondrand nel cantiere Mai Lala al Hareb, sono stati solennemente commemorati l'eroico ingegnere Cesare Rocca, la signora Livia Mafioli Rocca e gli altri Caduti. Nella chiesa di San Sebastiano, parata a lutto, è stata celebrata una Messa solenne alla presenza delle autorità, dopo la quale mons. Ceriani ha pronunciato un breve discorso esaltando il generoso sacrificio dei Caduti per le fortune imperiali d'Italia.

Presso la sede della Società Gondrand è stata inoltre scoperta una lapide che ricorda le vittime della aggressione al cantiere ed altri 26 dipendenti della Società, caduti nell'A. O. Dopo la benedizione della lapide impartita dal rappresentante del Cardinale Arcivescovo è stato fatto l'appello dei Caduti seguito da un minuto di silenzio. Quindi i Caduti sono stati commemorati dal sen. Tosti di Valminuta e dall'on. Gorini. Erano presenti i rappresentanti delle autorità cittadine e delle associazioni combattentistiche.

## La commemorazione ad Asmara

ASMARA, 13

In occasione dell'anniversario dell'eccidio di Mai Lala, è stata celebrata una messa di suffragio nella cattedrale di Asmara, alla presenza del Governatore generale Guzzoni, del Segretario federale e di tutte le autorità civili e militari, nonchè di una larga rappresentanza di operai dei cantieri cittadini. Nel cimitero di Mai Lala, presso il Mareb, un cappellano militare ha celebrato la messa al campo alla presenza delle autorità e delle rappresentanze operaie. Operai armati prestavano servizio di onore intorno all'altare. E' stato deposta una grande corona di bronzo ai piedi della grande croce del cimitero ed è stato fatto quindi l'appello fascista dei gloriosi lavoratori caduti per la conquista dell'Impero.

## Camicie Nere partite per l'A. O.

FIRENZE, 13

Stasera sono partite dirette in A. O. I. circa 200 Camicie Nere componenti un autoreparto misto. Alla stazione i partenti sono stati salutati dai rappresentanti della Federazione dei Fasci e della Legione della Milizia nonchè da una folla di parenti che ha inneggiato al Duce.

## Un auto investe un ciclista e fugge velocemente

BELLUNO, 13

Oggi alle ore 14 in località Mas, transitava in bicicletta tale Bottegal Bruno di anni 32, da San Gregorio delle Alpi. Ad una svolta gli si parava contro una automobile, che procedendo a grande velocità lo investiva, travolgendolo per un tratto di strada.

Due carabinieri motociclisti inseguirono invano l'auto investitrice, che si allontanò a corsa veloce. Non fu potuta decifrare la targa. Gli stessi militi provvidero al trasporto del Bottegal all'ospedale civile ove giunse in gravi condizioni.

## Una movimentata caccia a due auto sospette

BERGAMO, 13

Il commissario di P. S. dottor Fontana accompagnato da agenti a bordo di una automobile, dopo avere inseguita una macchina sospetta, che si era data alla fuga, ne sorprendeva una seconda in via Pitentino, targata MI 22-568. Un uomo era al posto di guida, in atteggiamento vigile, mentre un secondo individuo, a terra, era intento a chiudere una voluminosa valigia.

Il commissario intimava il fermo, ma dalla vettura partivano all'indirizzo del funzionario due colpi di rivoltella. L'auto, quindi, con fulminea manovra, partiva a tutta velocità. Funzionario ed agenti rispondevano al fuoco con parecchi colpi di rivoltella. Dall'interno della macchina partiva un grido, ma i malviventi riuscivano egualmente ad eclissarsi.

## I cani "silenziosi,,

LONDRA, 13

La novità del giorno per i cinofili è costituita dai cani che non abbaiano. Si tratta di una razza finora sconosciuta, originaria dell'Africa, che porta il nome di *basenji*. Gli esemplari di questa specie vengono descritti come animali dalle forme angolose, più piccoli dei foxterriers, vivacissimi e — qui sta la caratteristica più interessante — assolutamente incapaci di emettere un latrato.

La scoperta di una simile razza canina ha prodotto grande sensazione, specialmente presso la Lega contro i rumori, la quale si è subito interessata per l'acclimatazione e la diffusione in Inghilterra di questo « silenzioso » amico dell'uomo, nella speranza che, col tempo, esso possa soppiantare i suoi simili tanto rumorosi nell'esercizio delle loro funzioni. Resta però da vedere come questi nuovi esemplari canini segnaleranno ai loro padroni la presenza di persone estranee.

## Un milione di dollari offerti per due libri al Duca di Windsor

PARIGI, 13

Un amico intimo del Duca di Windsor, parlando della ostilità manifestata dal Parlamento inglese alla proposta di fissare un assegno all'ex-Re, ha detto che il Duca è perfettamente indifferente a quello che si deciderà in proposito perchè intende consacrare la propria attività alla letteratura ed alla politica.

Il modo di guadagnare non potrà mancargli, ha soggiunto, tanto vero che un editore americano gli ha offerto un milione di dollari per due libri. Il primo dovrebbe essere una autobiografia del Duca, ed il secondo una storia dinastica del dopoguerra con particolare riferimento alla Casa dei Windsor.

## Villaggio bloccato da tre metri di neve

NEW YORK, 13

Informano da Phoenix, nell'Arizona, che una squadra di soccorso formata di personale sanitario su autocarri a cingoli e di potenti trattori, sta aprendosi faticosamente un varco attraverso tre metri e mezzo di neve per raggiungere un piccolo villaggio situato a nord del Gran Cañon, bloccato dalle nevi fin dal 27 dicembre scorso.

Gli abitanti, trenta uomini e tre donne, hanno esaurito quasi completamente le scorte di viveri. Una delle donne si trova inoltre in stato di maternità avanzata.

## Un ex-commissario di polizia arrestato per furto e truffa

PARIGI, 13

La polizia parigina ha tratto in arresto l'ex commissario di polizia Péne, accusato di furto, truffa, falso e usurpazione di stato civile.

Il Péne si era dimesso due anni fa dalle funzioni di commissario per passare al campo opposto. Infatti da allora egli non aveva cessato di dare del filo da torcere ai suoi ex-colleghi, commettendo innumerevoli furti e truffe e riuscendo a sfuggire alle ricerche della polizia grazie alla sua abilità nel cambiar i propri connotati e nel fabbricarsi un falso stato civile.

## Un commerciante rapito

DALLAS (Texas), 13

Sono state iniziate le ricerche di un vecchio sessantacinquenne, commerciante di cotone, scomparso tre settimane or sono, certo James Mc Dowell. La moglie è ricorsa alla polizia per ritrovarlo. Ella crede che il marito sia stato rapito da una banda che gli aveva truffati più di diecimila dollari nello scorso giugno.

## Un principio d'incendio a bordo del "Queen Mary,,

LONDRA, 13

Un principio di incendio si è sviluppato stanotte a bordo del transatlantico «Queen Mary». Il fuoco è stato immediatamente domato e sembra che i danni siano insignificanti.

## Grave incendio a Roma

ROMA, 13

Verso le 13.30 un violento incendio si sviluppava nelle vicinanze di Porta San Pancrazio, in via Donna Olimpia e precisamente nei padiglioni della Scuola all'aperto del Governatorato. Le fiamme, alimentate dal vento e dal fatto che si trattava di costruzioni in legno, in breve distrussero l'intero padiglione e solo il pronto intervento dei pompieri e il loro attivo e audace lavoro salvò altri due padiglioni vicini. Per il lieto evento sabaudo i bambini della scuola erano in vacanza, per cui nessun danno è derivato a persone. I danni sembra ammontino a 150 mila lire.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso)); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.23 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.


**90 anni HAPAG**

**Crociere primaverili 1937 nei paesi mediterranei**

colla motonave a 2 eliche "Milwaukee" (16.699 tonnellate di stazza)

Crociera alle Isole atlantiche, al Marocco ed in Riviera da Amburgo il 16 Febbraio, a Genova il 6 Marzo. Prezzo minimo: Marchi 375.—

Seconda Crociera in Oriente da *Venezia il 2 Aprile*, a Venezia il 21 Aprile. Prezzo minimo: Marchi 420.—

Grande Crociera in Oriente da *Genova il 7 Marzo*, a Venezia il 31 Marzo. Prezzo minimo: Marchi 500.—

Crociera in Grecia, Turchia e nel Mediterraneo occidentale da Venezia il 23 Aprile, a Genova il 12 Maggio. Prezzo minimo: Marchi 420.—

Crociera nel Mediterraneo, alle Isole atlantiche, in Inghilterra ed in Germania da Genova il 14 Maggio, ad Amburgo il 2 Giugno. Prezzo minimo: Marchi 420.—

Per informazioni e prenotazione posti rivolgersi agli Agenti della

**AMBURG-AMERIKA LINIE**

Giuseppe Guetta S. A. - S. Moisè 1474 (S. Marco) VENEZIA



**Prof. D'. MAMOLI - Oculista**

Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

*BORGOLOCO S. MARIA FORMOSA*

Ore 15-17 Telefono 24-396

Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX



**Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del**

# NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

**Tassa di francatura Cent. 30**

per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200 e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

**Per informazioni rivolgersi a tutti gli Uffici postali del Regno**



**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

rivolgetevi alla

**Unione Pubblicità Italiana**

*Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006*



**PAVIMENTI STILE 900**

ALBUM di 32 tavole (17 x 24) pavimenti in MOSAICO-GRANIGLIA . . . . . L. 50.—

ALBUM di 36 tavole (16 x 23) pavimenti in LEGNO . . . » 50.—

ALBUM di 16 tavole (13 1/2 x 21) pavimenti in Piastrelle 10 x 20 unicolore . . . . . » 20.—

ALBUM di 36 tavole (16 x 23) pavimenti in PIASTRELLE 20 x 20 ad intarsio . . . . . » 25.—

**GAZZO & C.** - *Edizioni Albums di Pavimenti Artistici Moderni*

*STAMPI IN BRONZO PER PIASTRELLE*

2, Piazza Laccoli - GENOVA

# La sicurezza di Francia
## e la pace e prosperità d'Europa

PARIGI, febbraio

Il piccolo quadro, che ho abbozzato delle cose di Francia riassumendo quel che si vede e si ode intorno agli avvenimenti interni ed esterni odierni, ed al minaccioso dilagare del comunismo dentro il paese mentre lo preme dalle frontiere, non sarebbe abbastanza efficace e fedele se non fosse conchiuso da una cornice tale da dargli risalto e compimento. Ciò che tutti gli occhi scorgono, l'ho detto, è un sentimento diffuso di malessere e direi quasi di sgomento. Alla grandissima maggiorità dei cittadini, agli stessi uomini politici dei vari partiti malcontenti del Governo odierno; dal bottegaio al grande banchiere o industriale, dal modesto impiegato privato a pubblico agli uomini dediti alle Lettere, alle belle Arti ed alle Scienze, dal piccolo agricoltore al ricco possidente, dalla borghesia media all'aristocrazia, pare, e non da oggi, che Francia non sia più quella di prima, ch'essa non abbia in Europa il posto e l'autorità goduti in passato.

La Guerra immane, cagione di perdite spaventose di uomini e combattuta per quattro anni consecutivi sul suolo nazionale invaso in larga parte, generò un sentimento novo ancor dominante, e che i Francesi non provarono neppur dopo la guerra infelice, benchè valorosa, degli anni 1870-71: quello di non sentirsi mai sicuri. A chi conosce questa Nazione e questo Popolo, ne ha studiato la Storia, sa quante ricchezze e quante energie possegga, quali ne siano l'amor patrio e l'ardore bellicoso fin da tempi remotissimi, e ne ha veduto la costanza e le prove valorose dal primo di Agosto 1914 al novembre del 1918, tal sentimento appare esagerato. Come si può pensare che col suo Esercito e la sua Armata, con le numerose alleanze militari, con un Popolo sempre pronto a correre alle armi al primo squillo di tromba, la Francia senta la necessità di gridare ogni giorno il timore di novelle invasioni e l'angoscia di non sentirsi sicura di respingerla? Perchè mai, essa sola, si crede costantemente minacciata od insidiata, e, da diciotto anni, dalla pace di Versailles in poi, invoca e cerca affannosamente d'esser garentita dalle altre Nazioni? Tutto ciò sembra assurdo; a nessun altro viene in mente, pur non avendo stipulato veruna alleanza militare e non possedendo le ricchezze e le forze di che Francia dispone, di cercare a dritta ed a manca che numerosi paesi gli assicurino l'incolumità. Nondimeno il fato esiste; è opportuno dunque ricercarne il perchè.

Tutti ricordano con quale entusiasmo, che non è esagerazione definire frenetico, fu salutata ed accolta l'alleanza militare tra Francia e Russia: i Repubblicani e i Democratici più ardenti andarono in delirio pe' legami stretti, con offesa degli « immortali principii » col dispotismo degli Czar; popolane e signore abbracciarono nelle strade i marinai russi andati a dimostrarla e consacrarla. Niuno pensò allora che quel colosso co' piedi d'argilla, quell'Esercito nominalmente sterminato ma ordinato istruito ed armato effettivamente nei soli Corpi di presidio alla frontiera occidentale, nella Capitale ed a Mosca, non corrispondevano a quel che se ne immaginava; neppure la guerra tra Russia e Giappone (giacchè la storia di Russia nulla aveva ricordato alle menti più elette), nè le prove lampanti della pessima amministrazione e della corruzione rodente tutto l'organismo dello Stato, valsero poi ad aprire gli occhi. Quando la Guerra scoppiò nel 1914, durante due mesi, con articoli quotidiani e vignette, tutti i giornali annunciarono e assicurarono che « il rullo compressore » russo avanzava e schiacciava la Germania e che il generale Rennenkampf, da un momento all'altro, con la Cavalleria entrerebbe a Berlino. E *tutti* lo credettero.

La delusione fu sollecita amara, crudele e piena: nonostante il proprio indomito valore, l'Esercito russo scomparve dalla scena; nonostante la presenza di quello inglese e l'accorrere degli Americani, nonchè di corpi di Armata e di Divisioni alleate e di Volontari di molti paesi, Francia, che tanto aveva confidato nella potenza militare moscovita, non potè riacquistare il confine orientale se non quando, per la ruina dell'Impero austro-ungarico, l'Esercito germanico, dopo una lotta titanica, dovette ripiegare. Fatto l'armistizio, più che il valore e la costanza gloriosamente dimostrati, Francia ricordò i pericoli corsi, l'invasione sofferta, i torrenti di sangue versati; ed allora sorse e crebbe quel sentimento, novo nella lunga tradizione nazionale politica e militare, di non sentirsi sicuri se tre quarti d'Europa, e potendo anche l'America non guarentiscono l'inviolabilità delle frontiere. Tale pensiero assillante andò sempre crescendo, e da diciotto anni domina la politica generale e quella militare. Questa escogitò una novella teoria: « la guerra futura non dovrà farsi col petto dei soldati »; e, credendo di evitarla, innalzò dalla Manica al Mediterraneo una nova muraglia della Cina, costata parecchie migliaia di milioni di franchi, per conchiudere poi che neppur essa è sufficiente.

*

In verità ed in fatto alla sicurezza di Francia non mancano ne' armi ne' armati, ne' tutto quel che occorre a fornire e sostenere le une e gli altri. Mancano invece uomini idonei a fare e condurre una Politica tale da assicurare moralmente il Paese all'interno ed efficacemente alle frontiere. Questo lo vede e lo riconosce esattamente l'immensa maggiorità. Dalla pace zoppa ed ingiusta di Versailles, guidata e voluta dal Wilson e dal Clemenceau in poi, la Politica francese, sempre vogliosa d'abbracciar tutto, ha finito con lo stringere poco. Fin dal primo momento fu avversa agli Alleati, che tanto le erano stati fedeli; oppose la Giustizia e il Diritto de' quali s'era proclamata campione e tutrice; sognò il rimpicciolimento d'Italia vittoriosa, e, a danno di questa, anche una « grande Grecia »; si disse abbandonata dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti d'America sebbene l'avessero salvata; e da diciotto anni brancola cercando alleanze militari ovunque in Europa ed anche in altri Continenti. E, purtroppo per essa, se arriva a stipular patti ne è presto malcontenta e talvolta li tiene in conto di carta straccia.

Il Popolo francese, che, occorre sempre ripeterlo, non deve confondersi con la Politica fatta da' vari Ministeri, ben vede tale malanno e lo deprecа, e vorrebbe che si procedesse in altro modo per riguadagnare il posto tenuto per secoli in Europa. E si duole sopratuto della mancanza di uomini, di non vedere ancora spuntare all'orizzonte un Capo. Quel che ha invocato in termini così chiari il Lerroux per la Spagna, milioni di francesi l'augurano al proprio Paese. Ho inteso e sento con le mie orecchie da ardenti democratici, un tempo sdegnosi ed ostili, e l'odo così oggi come da quattro anni in qua, riconoscere ed esaltare l'opera del Duce ed invidiarla.

Finora non manca soltanto il Capo: mancano anche gli uomini eminenti, che Francia ha avuto sempre. Indarno si cercherebbe un vero grande uomo di Finanza in un paese che lungamente ne fu ricco; nelle Scienze, nelle Lettere e nelle Arti non rifulgon i nomi d'un tempo, benchè tanti ve ne siano meritamente reputati. Noi, oltrechè Benito Mussolini e la fama mondiale, che da quindici anni lo circonda, e tale da sorpassare quella de' Grandissimi nella universalità, vantiamo due altri uomini celebri ovunque, Gabriele d'Annunzio e Guglielmo Marconi; possediamo un privilegio vantato da Francia in ogni tempo, più o meno a ragione, e desiderato sempre.

Questa povertà d'uomini insigni, quest'assenza temporanea ma un po' lunghetta di condottieri della Patria e dell'Economia nazionale, il conseguente brancolamento nell'una e nell'altra, con la perdita di fiducia in sè che ne deriva, sono cagione precipua del malessere generale. Dobbiamo augurare ai Francesi di trovar presto il Capo sospirato da tanti di essi, od almeno uomini eminenti pari a quelli che in gran copia possedettero. Ne verrà il bene sinceramente augurato dagli Italiani a' Francesi; i quali così si sentiranno finalmente sicuri, e contribuiranno validamente alla pace ed alla prosperità propria e di tutta Europa.

**Umberto Silvagni**

## La Svezia prende misure
### per i voli misteriosi

STOCCOLMA, 13

A proposito dei voli di aeroplani stranieri sulla circoscrizione settentrionale della Svezia, il gen. Nygren, capo dello Stato Maggiore svedese, pubblica sul *Nya Dagligt Allehanda* una dichiarazione nella quale dice che il rapporto del gen. Reuterswaerd ha dissipato gli ultimi dubbi. Lo Stato Maggiore dovrà esaminare d'urgenza le misure da prendere per porre termine a questi illeciti voli.

Considerando la notevole estensione della regione settentrionale non si potrebbe garantire una protezione efficace trasferendo una squadriglia aerea in quei paraggi. Occorrerà, quindi, costituire un rigoroso servizio di sorveglianza con la cooperazione della popolazione civile.

Il giornale riferisce che il Dipartimento della Guerra si occupa, da tempo, di questi voli illeciti, e aggiunge una dichiarazione del gen. Reuterswaerd, che chiede l'immediato invio d'una formazione aerea sufficiente presso la fortezza di Boden. Il generale ha l'impressione che gli aviatori stranieri si preoccupino specialmente degli impianti industriali e delle ferrovie di questa regione. Rileva poi che la fortezza di Boden ha acquistato in questi ultimi tempi un'importanza sempre più considerevole, per cui tali voli costituiscono un segnale di allarme.

## Le colonizzazioni agricole
### nell'interno della Libia

DERNA, 13

Nel decorso gennaio oltre i consueti sopraluoghi ai centri agricoli dell'Ente di Colonizzazione della Libia e nelle Aziende dei singoli concessionari, effettuati dal personale tecnico del locale Ufficio Agrario, hanno avuto inizio i corsi pratici di agricoltura nei Villaggi Agricoli di Giovanni Berta, Luigi di Savoia, Beda Littoria, Luigi Razza.

Nelle prime due lezioni sono stati trattati ampiamente, secondo il programma prestabilito, i seguenti argomenti: « Scassi ed impianti delle culture arboree. La potatura della vite, dell'ulivo e dei fruttiferi. Conservazione del letame e sua utilità per l'agricoltura. Concimazione ».

Le lezioni, cui hanno assistito tutti i coloni ed il personale tecnico e dirigente dell'Ente di colonizzazione, sono state attentamente seguite ed anche i vecchi agricoltori, così attaccati ai loro metodi consuetudinari, hanno dimostrato di apprezzare i moderni sistemi razionali di cultura.

Degno di rilievo è il fatto che la assistenza in tale materia è stata partata, per volontà del Governo della Libia, anche nei più remoti centri del Commissariato Provincia.le.. Infatti, per disposizione del Commissario Generale di Derna, è stato eseguito da parte di un tecnico dell'Ufficio Agrario, un sopraluogo nella lontana oasi di Giarabub (Km. 255 a Sud di Porto Bardia ed a 560 Km. da Derna), ove vive un apprezzabile numero di indigeni tutti dediti all'agricoltura. In quella occasione sono state di stribuite piante, sementi ed attrezzi agricoli, che gli indigeni hanno accolto con segni della più grande riconoscenza. In solo cinque giorni sono state messe a dimora, osservando tutte le buone pratiche suggerite (scavo di buche profonde concimazione, irrigazione ecc.), n. 1250 fruttiferi vari e 2000 barbatelle. Ma lo scopo principale di tale sopraluogo è stato quello di mettere in evidenza i bisogni di quella popolazione perchè in un prossimo avvenire si possano portare loro maggiori provvidenze.

## Il sen. Suardo partito per l'A. O.
### Lo sviluppo dell'organizzazione contro gli infortuni sul lavoro

NAPOLI, 13

*Il Presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, senatore conte Suardo, ha preso imbarco sul "Conte Verde" per recarsi in A. O. I. Scopo del viaggio è di rendersi conto personalmente del funzionamento dei servizi dell'Istituto, che in A. O. I. ha già aperto da tempo le sedi di Asmara, Mogadiscio, Addis Abeba, e delle necessità di sviluppo dell'organizzazione del l'Istituto stesso, procedendo alla istituzione di nuove sedi in altri importanti centri di lavoro dell'A.O.I., affinchè l'Istituto sia in grado di prestare la più ampia e pronta assistenza, nel campo degli infortuni sul lavoro e delle malattie tropicali, ai lavoratori e agli imprenditori che provvedono alle opere di costruzione e di produzione per la valorizzazione dell'Impero.*

## L'aumento delle cattedre di scuole medie
### messe a concorso

ROMA, 13

*Il Ministro dell'Educazione Nazionale, autorizzato dal Capo del Governo, ha aumentato da 1124 a 1683 le cattedre di scuole medie messe a concorso per l'anno 1936 XIV con i decreti ministeriali 4 e 11 aprile dello scorso anno.*

*Tale differenza in più di 559 cattedre è stata ripartita come appresso.*

Cattedre negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale: *italiano, latino, storia e geografia, ventuno; italiano, latino, greco, storia e geografia trenta; lettere italiane e storia dieci; Lingua e letteratura francese di primo grado, venti; Lingua e letteratura inglese di primo grado, dieci; Lingua e letteratura tedesca di primo grado, uno; Lingua e letteratura tedesca di secondo grado, due; Matematica nei ginnasi isolati, tre; Matematica e fisica quarantacinque; Scienze naturali, chimica e geografia, nove; Disegno, cinque.*

Cattedre negli istituti di istruzione tecnica: *Matematica negli istituti industriali uno; Matematica e fisica di Scienze naturali e geografia generale cinque; Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista* 123; *Matematica negli istituti tecnici inferiori, sei; Disegno nove Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo B, quattro.*

Cattedre e posti nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale: *Italiano, storia, geografia e cultura fascista,* 70; *Matematica, elementi di scienze,* 135; *Materie tecniche nel tipo agrario nei corsi, tre; Istruttrice pratica nelle scuole a tipo industriale femminile,* 14; *Istruttore pratico nelle scuole a tipo agrario,* 4; *Istruttore pratico nelle scuole a tipo industriale, tredici.*

## 426.717 giovanette partecipanti
### al concorso di economia domestica

ROMA, 13

La Commissione giudicatrice del sesto concorso nazionale di economia domestica ha ultimato i suoi lavori. In base alle disposizioni impartite dell'Opera Balilla le giovani e piccole italiane hanno presentato ed esposto alle mostre un lavoro a loro scelta e un capo di avvisa regolamentare da loro confezionati. Larga parte ha avuto la presentazione di corredini per neonati che sono stati offerti all'Opera maternità e infanzia.

Hanno organizzato la mostra 80 Comitati provinciali in confronto agli 80 che l'organizzarono nell'anno XIII. Al concorso hanno partecipato 4596 comitati comunali e frazionali, e sono stati esposti 547 mila 745 lavori presentati da 426 mila 717 giovinette.

E' stato assegnato il diploma di medaglia d'oro ai seguenti 24 comitati provinciali: Aquila, Arezzo, Asti, Bari Bologna, Brescia, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Imperia, Mantova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Piacenza, Reggio Emilia, Roma, Sondrio, Torino, Treviso, Verona.

E' stato assegnato il diploma di medaglia d'argento ai seguenti 45 comitati: Agrigento, Alessandria, Aosta, Ascoli Piceno, Belluno, Carrara, Chieti, Como, Enna, Frosinone, Gorizia, Grosseto, Livorno, Lucca, Matera, Novara, Nuoro, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Reggio Calabria, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Viterbo, Zara.

E' stato assegnato il diploma di medaglia di bronzo ai seguenti 20 comitati: Ancona, Avellino, Benevento, Bolzano, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Cuneo, Fiume, Lecce, Ragusa, Rieti, Rovigo, Salerno.

## L'industria italiana
### nei mesi dell'assedio

Dall'annuario 1937-XV della Confederazione fascista degli Industriali è stato estratto ed edito a parte in volumetto, il discorso che il presidente della Confederazione stessa S. E. il Conte Volpi di Misurata ha pronunziato a Bolzano, nel dicembre dello scorso anno, alla riunione del Consiglio Generale. La iniziativa di raccogliere in fascicolo a parte la relazione del Conte Volpi agli Industriali Italiani è stata quanto mai opportuna e lodevole in quanto che essa testimonia e documenta tutta l'azione svolta dalla Confederazione e dall'industria nel periodo delicato della gloriosa impresa africana.

L'opera degli industriali e della loro organizzazione durante i mesi dell'iniquo assedio economico trova documentazione nel chiaro discorso di S. E. il Conte Volpi, così come per l'azione futura dell'industria per il potenziamento e la valorizzazione economica dei nuovi territori dell'Impero nel predetto discorso sono chiaramente delineate e illustrate le direttive da seguire per il raggiungimento degli scopi fissati dal Fondatore dello Impero.

## Quotazioni di Borsa
### Borsa di Milano

MILANO, 13. — Rendita Italiana 3,50 p. c. i. m. 73,50; Prestito Redim. 3,50 p. c. 72,42; Obbligazioni delle Venezie 3,50 p. c. 89,25; Credito Fond. Veneto 4 p. c. 428,00; Consorz. M. dann. terr. 4 p. c. 414; id. Cred. Miglior. 4 p. c. 430; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 430; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 440; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,45; id. 1941 101,40; id. 4 p. c. 1943 91,95; id. 5 p. c. 1944 97,90; id. 4,50 p.c. 472; Elett. Ferr. 4,50 p. c. 474; Rendita 5 p. c. cont. 91,45; id. m. m. 91,52; « La Centrale » 791; Assicurazioni Generali 4425; Ferr. Mediterranee 567; id. Meridionali 823; Veneto Costruzioni Ferr. 271,50; N. G. I. (Rubattino) 77; Cot. Cantoni 2340; Cot. Furter 143; Cot. Val d'Olona 120; Cot. Val Ticino 143; Cot. Olcese (già Turati) 414,50; Stamp. De Angeli 990; Cantoni Coats 479,50; Linif. Can. Nazionale 456,50; Man. Rossari e Varzi 586; Man. Rotondi 476; Man. Tosi 4975; Man. Cotoniere Merid. 208; Unione Manifatture 330,50; Lan. Gavardo 591; Lan. Rossi 3780; Lan. Targetti 122,75; Cascami Seta 455; Bernasconi Tess. Ser. 90,50; S.N.I.A. Viscosa 462,50; Man. Ital. Pacchetti e C. 84; Ansaldo 53; « Ilva » Alti Forni 236; Metallurgica Italiana 238; Monte Amiata 6025; Montecatini 130; Stab Dalmine 219; Breda Costr. Mecc. 215,75; Automobili Bianchi 8225; id. Isotta Fraschini 3525; id. F. I. A. T. 445,50; Off. M. Reggiane 90,50; Soc. Adriatica di Elettricità 184,25; Elettr. piacentina 197,50; Elettr. C.I.E.L.I. 325,75; Dinamo It. Impr. El. 208; Elettr. Bresciana 279; id. Valdarno 174; Emiliana Eserc. Elett. 452; Idroelett. Trezzo d'Adda 393; Elett. Cisalpina privil. 138; id. ordin. 103; Elettr. Gen. Sic. (Seso) 91,50; id. Edison 312,50; id. id. Postergate 220; Idroelet. Piem. S.I.P. 59,75; Impr. Idr. Elettr. Tirso 164; Elettr. Lombarda (Vizzola) 480; Meridionale di Elettricità 234,50; Terni 230,50; Unione Eserc. Elettrici 1195; Tecnomasio 8950; Distillerie Italiane 203; Eridania 489; Raffineria L. L. 554; Italiana Gas 1435; Mira Lanza 166,50; Petroli d'Italia 1047; Aedes 83; Fondiaria Regionale 7 p. c. 2750; Istituto Fondi Rustici 103,50; Istit. Rom. Beni Stabili 194,50; Saturnia 3450; Pastificio Baroni 3350; Grandi Alberghi Venezia 79,75; Italcementi 193,50; Pirelli Italiana 1330; Pirelli e C. 411; A.N.I.C. 101,75.

CAMBI: Parigi 88,50 — Zurigo 433,50 — Londra 93 — Amsterdam 1035,75 — Bruxelles 320,25 — Praga 66,26 — New York chèques 19.

Lunedì le borse italiane saranno chiuse.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 13 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,60; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,45; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,10; id 1941 101,10; id. 4 p. c. 1943 91,80; id. 5 p. c. 1944 97,75; Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Meridionali 824; Costruzioni Venete 271; Adriatica di Elettricità 184; Terni 281; Ilva 237; Grandi Alberghi 79,50; Montecatini 189,75; Conterie Veneziane 160 Rend. 5 p. c. f. m. 91,55.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93 — Zurigo 433,50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 13. — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,70; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,50; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,40; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,10; id. 1941 101,10; id. 4 p. c. 1943 91,75; id. 5 p. c. 1944 97,75; Premudi 415; Gerolimich vecchie 9150; Martinolich 64; Trincovic 194; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4435; Riunione Adriat. prima serie 2015, id seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emiss. '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133,50; Rend. 5 p. c. f. m. 91,60.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 93 — Zurigo 433,50 — New York 19.

## L'aumento dei prezzi a Parigi

PARIGI, 13

L'ufficio generale di statistica ha pubblicato gli indici del costo della vita elaborati dalla commissione regionale incaricata di valutare ogni trimestre l'aumento dei prezzi a Parigi. Questi indici sono calcolati sulla base cento nel 1914 e rappresentano il movimento di spese di una famiglia operaia di quattro persone. Dalle indagini condotte dalla commissione risulta che nel primo trimestre 1936 l'indice del costo della vita si elevava a 484, nel secondo trimestre esso è salito a 407, nel terzo a 504, nel quarto a 540 con un aumento da 497 a 540 dopo l'avvento al potere del « fronte popolare ». Dal 1935 al 1937 i prezzi al minuto, facendo base cento nel 1930, salirono da 70.3 a 101.1 per il pane; ra 67.1 a 99.2 per le bevande; da 45.8 a 86 per le spezie; da 64.3 a 79.3 per i latticini; da 63.8 a 69.2 per i salumi; da 68.5 a 86.9 per le carni da macello; da 61.8 a 68.2 per il pollame; da 54.3 a 60 per il pesce; da 69.1 a 88.2 per le ortaglie.

## La ripresa del lavoro
### alla General Motors

DETROIT, 13

La Direzione della «General Motors» annuncia che 60.000 impiegati e operai addetti alle officine colpite dallo sciopero, sono stati invitati a riprendere il lavoro lunedì prossimo. Altri 40.000 riprenderanno il proprio posto entro la prossima settimana.

IL CONVEGNO DEGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI

# Le nuove provvidenze del Governo
## e le direttive per le costruzioni
## esposte dal Ministro Cobolli Gigli

NAPOLI, 13

Stamane, alle ore 11, nel salone provinciale di S. Maria La Nuova, si è riunito il Convegno generale del Consorzio nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari e dei presidenti e direttori di tutti gli Istituti medesimi, con l'intervento del Ministro dei LL. PP., Cobolli Gigli e delle autorità cittadine con a capo il Prefetto Marziali. Era presente anche il direttore generale della Sanità pubblica.

### L'esultanza per il lieto evento

Il Podestà di Napoli, dopo aver rilevato che costituisce grande ventura che il Convegno nazionale si svolga a Napoli in coincidenza con il fausto evento che riempie di esultanza tutta la Nazione, ha elevato il pensiero alla Maestà del Re Vittorioso, all'amatissima Regina, alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ed al Duce che guida il cammino luminoso dell'Italia imperiale.

Il Podestà ha aggiunto che Napoli vede con sommo interesse i lavori del Convegno da cui attende importanti risultati nel campo dell'edilizia urbana ed in quello dell'igiene.

Ha preso poi la parola il Ministro dei LL. PP., il quale ha rilevato che il Congresso nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari si raduna in questa radiosa alba dell'Impero, sotto gli auspici più lieti per la nascita del Principe di Casa Savoia, che porta il nome del Re tre volte vittorioso, congiunto a quello della città di Napoli. A nome dei congressisti convenuti da tutta Italia, ha espresso il ringraziamento al Podestà ed ha, seduta stante, inviato un telegramma di devozione e di augurio ai Principi di Piemonte per la nuova augusta vita sbocciata nella città di Napoli, per la felicità di Casa Savoia e per la gloria della Nazione.

### Lo sviluppo dell'edilizia popolare

Il Ministro ha poi continuato il suo discorso rilevando come sia noto quanto il Regime ha fatto nel campo dell'edilizia popolare: oggi in Italia gli Istituti di case popolari sono 78 con 3600 fabbricati e 330 mila vani. Questa investizione edilizia è di due miliardi e 300 milioni di cui un miliardo e 120 milioni ammessi a contributo per parte dello Stato. Gli alloggiati dagli Istituti per le case popolari superano il mezzo milione. Lo Stato dà per annualità 21 milioni all'anno, somma che equivale al finanziamento di metà di dette costruzioni. Soltanto sedici provincie mancano ancora di Istituti di case popolari e sono: Ancona, Aosta, Aquila, *Belluno*, Caltanissetta, Campobasso, Cuneo, Enna, Imperia, Littoria, Messina, Nuoro, Ragusa, Rieti, Sondrio, Trapani. Il numero di queste provincie è destinato però a diminuire.

Il Consorzio nazionale per gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari risponde alle esigenze di un indirizzo unitario e alla necessità del coordinamento di organismi che, pur essendo già indirizzati e controllati dallo Stato, avevano avuto talvolta attività discordanti. Il Consorzio si è giovato e si gioverà dell'esperienza di quelli Istituti periferici che sono attrezzatissimi organismi dell'edilizia popolare. La riunione di Napoli, ove ha vita un florente Istituto di case popolari, vuole essere una affermazione di volontà per le attività future, le cui precise direttive vengono dal Duce.

### Il contributo dello Stato aumentato

I problemi da risolvere hanno un aspetto più impellente per il Mezzogiorno d'Italia e per le Isole dove, nel campo dell'edilizia popolare, molto resta ancora da fare. Nel campo del finanziamento, il Ministro ha annunciato una sufficiente integrazione del contributo agli interessi per parte dello Stato. Tale contributo, che in origine era di due milioni all'anno, raggiungerà i cinque milioni. Vi sarà quindi al 2.50 per cento una disponibilità per abbuoni di interessi per un capitale di investizione annuale di 200 miloni. Sarà perciò possibile annualmente raddoppiare la costruzione degli edifici.

E' da ricordare il notevole apporto di finanziamento su capitale dell'Istituto di previdenza sociale, che raggiungerà per il 1937 i 150 milioni e faciliterà tutte le attuazioni del Consorzio.

Gli Istituti hanno per legge assicurata una autonomia, ma la approvazione dei progetti tecnici da parte del Ministro dei LL. PP. resta un punto fermo quando si richieda il contributo dello Stato. Resta pure fissata la presentazione al Ministero, quale organo di vigilanza, dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli Istituti. Compito del Consorzio è quello di dare a tali enti direttive di carattere generali, tecniche ed amministrative, coadiuvando in tale campo l'opera del Ministero. A tale fine il Consorzio ha provveduto all'organizzazione dei suoi servizi amministrativo, contabile e tecnico, all'ordinamento del suo bilancio e sta procedendo allo studio di tutte le questioni di indole generale attinenti all'edilizia popolare.

In collaborazione con l'Istituto centrale di statistica, il Consorzio raccoglierà i dati delle attività degli enti per case popolari, seguirà l'adattamento del mercato degli alloggi nei vari centri abitati, determinare l'accrescimento e l'agglomeramento della popolazione, l'andamento delle nascite e della mortalità. Il Consorzio, — ha detto il Ministro — presenterà a questo convegno due regolamenti studiati da due commissioni, che riguardano la disciplina dell'inquilinato e l'assegnazione di alloggi e locali. Tali regolamenti da discutersi e approvarsi dal convegno saranno normativi.

### La parola d'ordine

Nel campo tecnico, il Consorzio ha provveduto allo studio di progetti-tipo ed impartite direttive generali rispondenti alle diverse esigenze, prestando un prezioso ausilio agli enti associati, specie a quelli minori o di nuova costituzione.

La parola d'ordine è: « Dare case popolari al popolo italiano ». Si devono unificare i tipi e ridurre al minimo i costi, in modo da poter dare alloggi col pagamento di tenui pigioni. Lo Stato non avrebbe più ragione di finanziare gli Istituti di case popolari se essi, anzichè rivolgere prevalentemente le loro provvidenze alle classi disagiate, dovessero costruire case di sfruttamento.

Le abitazioni devono essere preferibilmente di tipo rurale allo scopo di riavvicinare le famiglie dei lavoratori alla terra. Su tale indirizzo bisogna perseverare, sia in funzione della sanità fisica che di quella morale della razza.

Il Ministro ha poi annunciato di avere dato disposizioni perchè le case popolari costruite dallo Stato in alcune località quale riparazione di danni dei terremoti, come a Messina, corrispondano ai dettami tecnici indicati. Ha poi ricordato che il Duce ha concesso non solo un maggior finanziamento degli Istituti fascisti delle case popolari, ma ha prorogato a favore degli Istituti ancora per dieci anni le agevolazioni tributarie. Tuttociò è in relazione ai nuovi e più vasti programmi che gli Istituti, in funzione di enti provinciali, dovranno attuare nelle zone periferiche, perchè delle generose provvidenze benefichino tutti gli Italiani, anche quelli dei centri rurali.

Il Ministro ha concluso esprimendo la certezza che il primo Convegno degli Istituti fascisti autonomi delle case popolari assolverà il suo compito degnamente interpretando la volontà e la consegna del Duce.

Successivamente hanno svolto le loro relazioni rispettivamente per la parte tecnica e la parte amministrativa, l'ing. Domenico De Simone ed il dr. Francesco Potenza. La seduta inaugurale si è aperta e chiusa con il saluto al Duce ordinato dal Ministro dei LL. PP.

Alle ore 15 S. E. Cobolli Gigli, unitamente ai presidenti ed ai direttori degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, si è recato alla Reggia ad apporre la firma sui registri posti in portineria. Successivamente si è recato alla stazione marittima del Littorio a deporre una corona in omaggio al compianto Ministro Luigi Razza, sulla stele che ricorda l'insigne scomparso.

## Il prestito immobiliare
### e gli anticipi delle banche

ROMA, 13

Com'è noto per il Prestito Immobiliare gli Istituti e le Banche di diritto Pubblico, nonchè altre aziende di credito sono autorizzate a concedere crediti ed anticipazioni ai sottoscrittori che si trovino in condizione di averne bisogno, sino al 90 per cento della quota dovuta. La domanda, secondo quanto informa l'« Agenzia d'Italia », che il sottoscrittore presenta alla Banca autorizzata deve essere corredata dal certificato dell'ufficio delle imposte che comprovi la iscrizione nel ruolo di sottoscrizione. Il certificato contiene l'indicazione dei beni e viene rilasciato col pagamento di L. 2 entro il giorno successivo a quello della richiesta. La certificazione potrà farsi anche sulle cartelle di pagamento per coloro che le esibiranno. Quando l'azienda di credito concede il credito o l'anticipo, si sostituisce al sottoscrittore nei pagamenti delle quote ed egli deve corrisponderle, entro il termine stabilito per il pagamento della prima rata del prestito, la differenza tra l'intera quota di sottoscrizione e la somma della quale la Banca fa credito. I crediti e le anticipazioni potranno essere estinti mediante quote semestrali in misura da convenire con l'azienda di credito e con inzio non oltre un biennio dalla apertura del credito o dell'anticipazione.

CORACORA CORACORA CORACORA
CORA-CORA
"L'aperitivo che piace a me"

CORACORA CORACORA CORACORA

14 Febbraio — 1937 - A. XV

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

# I nazionali spagnoli continuano le offensive contro Madrid ed Almeria

PARIGI, 13

*I nazionali sono riusciti a conquistare interamente le posizioni difensive dei rossi lungo la catena delle colline che si stendono sulla riva orientale del fiume Jarama e a spingere la loro avanzata vittoriosa sino a cinque chilometri da Aracnda. Le tre divisioni dei colonnelli Baron, Burnaga e Asensio si sono riunite in questa località.*

*Sul fronte di Guadalajara le truppe nazionali, con un'avanzata di sorpresa infliggendo gravi perdite al nemico hanno occupato Renales a circa 140 chilometri a nord est di Madrid. Viene confermato che nell'attacco alla città universitaria, che è stato respinto, i rossi hanno subito ieri ingenti perdite. Di fatti, per tutta la giornata, si è notato un grande movimento di ambulanze e di donne che raccoglievano cadaveri.*

*Un comunicato del Gran Quartiere Generale annuncia che le armate nazionali hanno seppellito negli ultimi giorni, sul fronte di Madrid, 1890 morti nemici. Sul fronte di Granata i nazionali hanno occupato Velez Velaudaya, e Rudos.*

## Sanguinosi combattimenti

*Non meno vantaggiosa di quella di ieri per le posizioni conquistate dall'esercito del nord nella sua conversione verso l'est di Madrid, è stata la giornata di oggi nonostante maggiori avversità. Si è capito che, malgrado avessero arretrato le artiglierie, l'opposizione da parte delle batterie è stata quasi nulla, i comunisti avevano ricevuto forti rinforzi di fanteria e d'armi da accompagnamento, con cui hanno dispiegato una rabbiosa resistenza all'avanzata delle tre colonne nazionali manovranti in questo settore. Si è potuto assodare che essi si sono trovati di fronte per intero la quindicesima Brigata internazionale, la quale dispone di un eccezionale numero di carri armati russi. Cinque di questi sono stati catturati.*

*Nel cielo del campo di battaglia sono apparse nella mattinata, a più riprese, delle squadriglie rosse che hanno lottato fa ticosamente per mitragliare le fanterie, senza però che il loro rischio abbia raggiunto qualche serio effetto. Due apparecchi sono stati colpiti dal fuoco dei caccia nazionali accorsi, e si sono visti uscire poco dopo frettolosamente dalla mischia; uno di essi è stato visto cadere avvitandosi e lasciando nell'aria una striscia di fumo. Verso sera il cielo ritornava deserto e soltanto l'orizzonte era lacerato dalle esplosioni delle granate di artiglieria.*

## L'avanzata su Almeria

*L'avanzata aveva progredito di circa sei chilometri di là del fiume Jarama, aveva raggiunto ottime posizioni difensive ed aveva procurato ai nazionali un bottino di tre cannoni, otto mitragliatrici e sessanta fucili. I morti rossi sono stati 140, i prigionieri 17, tra cui cinque francesi al disotto dei vent'anni. Maggiori sviluppi di questa manovra sono ancora da prodursi.*

*Le truppe nazionali, continuando la loro avanzata verso Almeria, sono giunte a un'ora di marcia dalla città. I rossi in fuga da Malaga e colà arrivati hanno diffuso la voce che è impossibile arrestare l'avanzata dei nazionali. Pertanto i capi bolscevichi hanno pubblicato un'ordinanza per la quale tutti coloro che propagheranno notizie allarmistiche verranno passati per le armi senza processo.*

*Aeroplani nazionali hanno bombardato ieri sera Almeria scegliendo come bersaglio le località in cui i rossi sono concentrati e cagionando perdite alle formazioni di questi.*

*A Madrid disordini sono scoppiati ieri quando la folla che attendeva i rifornimenti abituali di viveri ha constatato che questi non giungevano a causa della interruzione della strada Madrid-Valencia. Furono tirati dei colpi d'arma da fuoco e vi furono parecchi morti, tra cui una bambina d'origine francese, certa Dubois, e un ufficiale russo. Vi sono stati anche numerosi feriti.*

## Alicante in mano degli anarchici

*Il Presidente della Deputazione provinciale di Alicante Manuel Gomez, riuscito a fuggire da quella città attraverso infinite peripezie, ha dichiarato che la situazione in cui si trova Alicante è gravissima. La città è completamente in mano degli anarchici e la popolazione è ridotta alla fame.*

*La stampa nazionale spagnola saluta entusiasticamente l'arrivo dell'Ambasciatore del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, rende omaggio alle qualità diplomatiche di S. E. Cantalupo e auspica una sempre maggiore intimità e fecondità di rapporti tra i due Paesi. Si annunzia che la presentazione delle credenziali avrà luogo la settimana prossima.*

*Da notizie provenienti da Valencia pare che si ritorni a parlare del noto generale Kleber. I rossi fanno sapere, sotto forma di voci messe in circolazione senza alcuna esplicita indicazione, che probabilmente gli sarebbe affidato quanto prima un importante comando. Vi è da supporre che questa voce sia stata messa in giro per controbilanciare e neutralizzare altre che corrono a riguardo del famigerato generale bolscevico. Intanto è significativo il fatto che a Madrid i giornali rossi, per evidente ispirazione della Giunta di difesa, continuano a insistere nella campagna per il comando unico sul fronte centrale, ma questa insistenza ha tutta l'aria di un sondaggio se non d'una pressione sui capi di Valencia, i quali, d'altra parte ,sembrano probensi ad un rimaneggiamento totale e radicale dei comandi. Sintomi questi, dell'aggravata situazione politica e militare.*

## Ansietà a Madrid

*Certo è che a Madrid si vivono ore di malcelata ansietà. La calma che regnava ieri sera attorno alla capitale ha indubbiamente impressionato la Giunta di difesa e la stessa popolazione, tanto più che i madrileni per indubbi segni hanno potuto accorgersi, come risulta da informazioni provenienti proprio da Madrid, che i nazionali stanno ricevendo rinforzi e si preparano ad una azione in grande stile per estensione e per abbondanza di messi.*

*Si ha poi da Valencia che ivi si è concluso il processo contro cinque ufficiali di artiglieria sospetti di simpatia verso i nazionali. Cinque imputati sono stati condannati a morte. La sentenza è già stata eseguita. Si sta pure svolgendo, in una sala del "carcere modello" dinanzi a un consiglio speciale che ha assunto il nome di "tribunale di urgenza" un processone contro centoventidue arrocati della città accusati di ostilità ai rossi. La maggior parte degli avvocati hanno ricusato il patrocinio dei colleghi e si difendono essi stessi. L'atto di accusa si basa sul fatto di avere gli imputati firmato un atto di protesta per la morte di Calvo Sotelo. Il procuratore fiscale ha chiesto la pena di morte per tutti gli imputati.*

*L'organo ufficiale della federazione socialista valenzana pubblica un violento corsivo nel quale, dando notizia dell'assassinio di uno dei suoi capi, Ballester Ibanez, crivellato di colpi da una sconosciuta pattuglia di polizia in via Puerto Rico, chiede che gli assassini vengano ricercati e puniti e denuncia la situazione interna della città come insostenibile.*

*E' giunto oggi a Valencia il rappresentante diplomatico bolscevico spagnolo a Mosca il quale ha dichiarato ai giornalisti che il Governo sovietico si occupa intensamente dell'approvvigionamento da prestare ai rossi spagnoli e che ha ordinato di spedire tutto il necessario per assicurare la "vittoria" di essi.*

# La battaglia infuria intorno a Madrid

PARIGI, 13

*Le truppe nazionali nel pomeriggio d'oggi hanno ripreso l'offensiva su due settori. I loro attacchi sono di una potenza eccezionale. Nel settore del fiume Jarama essi impiegano una divisione motorizzata che già è in gran parte al di qua del fiume e che si apre la strada con un fuoco eccezionalmente potente di mortai, mitragliatrici e bombe a mano. La battaglia era ancora in corso alle 21.45 e le perdite rosse erano a quell'ora confessate ingentissime dalla giunta di difesa.*

*Mentre a terra si scatenava tanl'inferno, una battaglia aerea era ingaggiata da reparti delle due aviazioni. Tre apparecchi rossi sono caduti in fiamme.*

*Intanto i nazionali riprendevano la loro azione contro Usera e al di qua di Carabanchel, dove la resistenza dei rossi è particolarmente tenace. Si può dire che questa sera si combatte su tutto il fronte, perchè anche negli altri settori e specialmente in quello di Guadalajara la pressione nazionale è fortissima e attacchi sono segnalati da tutti i punti dell'arco madrileno.*

*Si prevede che la Giunta di difesa nominerà un comandante supremo del fronte centrale. Oggi essa ha tenuto una lunghissima riunione e al termine è stato annunziato che tre delegati partiranno domani per Valencia, per chiedere il decreto di coscrizione obbligatoria di tutti gli uomini validi alle armi trattenuti in Madrid, compresi fra i venti e i quarantacinque anni.*

# Fallito tentativo di contrabbando di armi dall'America alla Spagna

BUENOS AIRES, 13

La Compagnia armatrice Ybarra di Siviglia nella sede di appello alla Camera Federale Argentina per il sequestro della motonave *Cabo Quilates* (denominata *Ibai* dopo che a bordo si fu costituito un soviet per ordine del fronte popolare di Spagna), ha potuto ottenere il sequestro della nave dimostrando che il piroscafo in questione, che stava per levare le ancore, non avrebbe salpato per Boston, come si annunziava, ma bensì per Vera Cruz (Messico) dove avrebbe imbarcato delle armi per il governo di Madrid.

La Compagnia Ybarra ha così impedita la partenza della nave e conseguentemente un rifornimento di armi ai rossi spagnoli.

Il piroscafo è stato rimorchiato fino alla rada esterna del porto, dove rimarrà fino alla chiusura definitiva del giudizio.

# Riunione all'Eliseo

**Spagna e rivendicazioni coloniali tedesche — Il preoccupante rialzo dei prezzi**

PARIGI, 13

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza di Lebrun all'Eliseo, ha esaminato la situazione internazionale occupandosi in modo particolare dei problemi relativi alla Spagna e alle aspirazioni coloniali della Germania.

Il Ministro degli Interni ha fatto una lunga esposizione sul preoccupante rialzo dei prezzi. A questo proposito si è deciso di rafforzare la verifica del meccanismo dei prezzi di produzione e la vendita al dettaglio.

I giornali di destra continuano intanto a protestare ed accusare il Governo francese di aver organizzato il blocco ferroviario del Portogallo, interrompendo da parecchi mesi il traffico fra il Portogallo e la Francia con grave detrimento degli interessi materiali e culturali della Francia.

# Le armi rubate a Saumur sono state inviate in Spagna

PARIGI, 13

Si ha da Tolosa che l'inchiesta compiuta dalla polizia sul trafugamento di mitragliatrici e altre armi alla Scuola militare di Saumur ha stabilito che il materiale rubato è stato mandato nella Spagna rossa. I ladri avevano dei complici che, a mezzo di autocarri, hanno trasportato clandestinamente le armi alla frontiera dei Pirenei e le hanno introdotte in Catalogna.

Da Fontainebleau si apprende intanto che due gendarmi hanno fermato sulla strada provinciale due autoveicoli contenenti 19 pesanti casse nelle quali sono stati trovati seimila elmetti militari. I conducenti non hanno esitato a confessare che il materiale bellico era destinato ai miliziani rossi di Spagna. La gendarmeria ha chiesto istruzioni all'autorità giudiziaria di Fontainebleau che ha preso una strana decisione: col pretesto che gli elmetti costituiscono materiale bellico destinato non all'attacco, ma alla difesa, i conducenti sono stati autorizzati a proseguire il loro viaggio verso la frontiera spagnola.

# La Polonia e il nazionalismo

## Il discorso d'un colonnello

VARSAVIA, 13

Il colonnello Miedzinski, durante una riunione di deputati e di senatori, ha pronunciato un importante discorso sulla politica interna affermando che i vecchi partiti sono ormai sorpassati e quindi divenuti inadatti alle nuove concezioni di vita. Egli ha soggiunto che bisogna ormai lasciare da parte vecchi uomini e preoccuparsi soprattutto della gioventù la quale è pronta a prendere le armi ed a lavorare per costruire uno stato forte.

Non bisogna temere — ha concluso — di essere nazionalisti perchè il nazionalismo è in tutti i cuori polacchi. Parlando del problema dei giovani, il colonnello Miedzinski ha affermato la necessità di disciplinarli citando in proposito l'esempio dell'Italia ed affermando il concetto che il nazionalismo è la corrente politica che oggi deve dominare il Paese.

# La poppa del "S. Matteo,, restituita dal mare

STOCCOLMA, 13

Il mare non ha ancora restituito nessun cadavere dei marinai del *San Matteo*, schiantato com'è noto nel Baltico, durante la furiosa tempesta scatenatasi verso la fine del mese scorso. Quasi ogni giorno viene segnalato alle autorità portuarie e doganali svedesi il ricupero di oggetti appartenenti alla nave naufragata. A Trelleborg, Ystad e Simrishamni, tutte sulla costa meridionale della Svezia, sono stati gettati sulla riva dei salvagenti e delle giubbe di salvataggio che recano la scritta *San Matteo-Catania*: a Hasle, sulla costa occidentale dell'isola danese di Bornholm, è stata trovata sulla riva la parte poppiera di una nave. Questa parte, che i marinai chiamano «cabarozzo» è in legno di quercia, di dimensioni tali da far credere abbia appartenuto ad una nave di mole considerevole, però non porta nessuna indicazione nè della nave nè del cantiere cui è stata costruita. Poichè il *San Matteo* è l'unico piroscafo di gran mole, che si sia perduto durante l'uragano sulle coste del Baltico, si ritiene che il «cabarozzo» abbia appartenuto a questo.

# Un viaggio di Re Faruk nelle capitali europee

IL CAIRO, 13

Il giornale *Misri* annunzia che il Re Faruk, la Regina Madre, le Principesse Reali e il seguito si imbarcheranno il 20 corrente sul *Viceroy of India* alla volta dell'Europa. Il Sovrano sbarcherà a Marsiglia e si recherà in automobile sulla riviera, donde, dopo breve soggiorno, proseguirà per la Svizzera e si tratterrà alcune settimane, recandosi poi a Londra.

Prima di far ritorno in Egitto il Sovrano visiterebbe Berlino, Roma, Parigi e altre capitali europee. Il viaggio si svolgerà in forma privata.

# L'italofobia di Blum stigmatizzata a Parigi

PARIGI, 13

I principali giornali commentano in severissimi termini gli attacchi rivolti dal signor Blum al Fascismo l'11 corrente nel discorso da lui tenuto agli operai occupati nei lavori dell'Esposizione. Il deputato Tixier Vignacourt ha chiesto di interpellare «sulle parole inammissibili pronunciate dal Presidente del Consiglio».

Il *Jour*, il *Figaro*, l'*Echo de Paris*, il *Journal*, l'*Ami du peuple* temono che le inconsiderate espressioni del signor Blum abbiano delle ripercussioni internazionali capaci di compromettere l'esito dell'Esposizione.

Il *Jour* deplora che «una grande impresa di riconciliazione nazionale e internazionale sia posta, a cura del fronte popolare, sotto il segno di una battaglia interna ed estera contro certe ideologie politiche».

Vladimiro D'Ormesson rileva nell'articolo di fondo del *Figaro* «la sconvenienza nel piano internazionale» delle parole del signor Blum. «L'Esposizione sarà internazionale, esso spiega: tutti i paesi vi sono stati invitati e vi partecipano, l'Italia è tra essi».

Il *Figaro* dimostra che nelle dissennate espressioni del Capo del Governo francese vi è stato un diretto attacco all'Italia e dichiara che, ciò facendo, si è commessa «non solamente un'estrema sciocchezza, ma la più villana delle scorrettezze».

Il *Figaro* deplora inoltre l'uso e l'abuso che si fa in Francia della parola «fascismo»; «tutto ciò non è solamente scandaloso, tutto ciò è bestiale, fino al punto da far piangere».

Il *Journal* si stupisce che «si sia potuto dimenticare che l'Esposizione deve essere internazionale e che essa non potrebbe essere dunque un pretesto a muovere in guerra contro il regime politico e sociale di un paese chiamato a figurarvi».

Dobbiamo mettere l'atteggiamento del signor Blum in relazione con l'orientamento diplomatico della Francia nei riguardi del nostro Paese? Ha voluto egli veramente provocare l'Italia? Il *Petit Journal* ci avverte che a Parigi ci si mostra inquieti per l'evoluzione degli avvenimenti spagnoli e che «un movimento si delinea nei partiti di sinistra affinchè sia nuovamente preso in considerazione un problema di cui l'atteggiamento delle Potenze ha scouvolto i dati». Il *Petit Journal* ci apprende pure che «i temporeggiamenti e i sotterfugi (*sic*) incominciano a stancare la pazienza degli ambienti ufficiali francesi, per cui non sarebbe impossibile che le parole del ministro Delbos, affermanti che egli non può ammettere una neutralità unilaterale (*sic*), prendessero tra alcuni giorni un senso più preciso».

L'ostilità è contro l'Italia. L'*Oeuvre* non lascia dubbi al riguardo scrivendo: «Si ha il sentimento che il Quai d'Orsay si domandi se si vivranno verso l'Italia i giorni di nervosità che sono stati vissuti nei riguardi della Germania all'inizio del mese di gennaio, allorquando era questione per il Reich di inviare delle truppe al Marocco spagnolo».

I volontari italiani, sia quelli che si trovano in Spagna, sia quelli che si pretende siano per arrivarvi, non avrebbero, secondo il fronte popolare, lo stesso diritto di combattere in Spagna come se lo sono arrogato i volontari che si battono nel campo opposto, e pertanto il suddetto giornale scrive che i volontari italiani «provocano una certa inquietudine a Parigi nelle sfere autorizzate».

L'irritazione è causata dal fatto che le forze delle brigate internazionali — prevalentemente francesi e russe — battono in precipitosa e disordinata ritirata davanti alle truppe nazionaliste; inoltre anche per il fatto che si manifestano dei gravissimi dissensi in seno al *Frente popular*.

# Movimentata fuga di Lindbergh per liberarsi dei giornalisti ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13

I coniugi Lindbergh sono giunti alle 16.25 all'aeroporto di Dekhela, dove erano state prese le maggiori precauzioni per tenere lontani i giornalisti. Il viaggio in automobile dall'aeroporto all'albergo è stato movimentatissimo. Per sfuggire ai giornalisti i Lindbergh hanno cambiato diverse volte d'automobile. Quando sono giunti innanzi all'albergo hanno trovato altri cronisti in attesa ed hanno proseguito, tra la delusione generale. Dieci minuti dopo erano già nella loro camera: erano infatti entrati all'albergo da una porticina di servizio. Lindbergh si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, ma sembra che intenda proseguire domattina per il Cairo.

# La missione della Svizzera italiana

BERNA, 13

Il prof. Giuseppo Zoppi, insegnante di letteratura italiana al Politecnico federale di Zurigo, ha tenuto a Berna, presente il Capo dello Stato on. Motta e numerose altre autorità, una conferenza sulla Svizzera italiana esaltando la missione che questa ha nella Confederazione elvetica e rilevando come attraverso la Svizzera la lingua italiana sia così portata oltre i confini del Regno fin sul Reno.

# I lavori del Congresso per le case popolari

NAPOLI, 13

Nel pomeriggio il convegno degli Istituti per le case popolari ha ripreso i suoi lavori nella sala di Santa Maria La Nova sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. per trattare i seguenti temi:

1). Regolamento tipo sull'assegnazione degli alloggi, relatore il rappresentante del P. N. F. ing. Napoli. Tale regolamento ha lo scopo di assicurare la più opportuna ed equa distribuzione delle abitazioni in rapporto alle disponibilità e agli effettivi accertati bisogni degli aspiranti.

2) Norme per la disciplina dell'inquilinato, relatore il presidente dell'Istituo di Napoli dott. Aperlo. Queste norme, oltre a concernere la osservanza dei regolamenti di igiene ed edilizia generale e locale, hanno lo scopo di dare direttive unitarie in ordin al godimento della casa nell'interesse sia degli inquilini stessi che degli istituti. Sarà così dato modo agli istituti di nuova costituzione di avvantaggiarsi della esperienza dei grandi istituti di Roma, Milano, Napoli, Torino, Venezia.

Il Ministro dei LL. PP. ha risposto esaurientemente ai numerosi congressisti che hanno preso parte alla discussione. Prima di togliere la seduta è stato acclamato l'invio di un telegramma al Duce esprimente la profonda devozione e la riconoscenza dei congressisti per le previdenze disposte a favore dell'edilizia popolare. La seduta si è sciolta dopo che i congressisti hanno reso un fervido saluto al Duce.

# Lavori ferroviari nel Veneto per un milione e mezzo

ROMA, 13

Il servizio Lavori e Costruzioni delle Ferrovie dello Stato ha disposto un complesso di lavori per lire 1.526.600 per opere di risanamento e manutenzione delle linee Vicenza-Treviso, Treviso-Belluno, Camposampiero - Montebelluna - Susegana, Mestre-Trento.

# Paleocapa ed il Canale di Suez in una conferenza del prof. Monti

ROMA, 13

All'inaugurazione del 3.o ciclo di conferenze del Comitato romano del R. Istituto per la storia del risorgimento italiano, il prof. Antonio Monti, sovrintendente del Museo del risorgimento di Milano e dell'archivio della guerra, ha parlato nel salone della R. Accademia di S. Luca sul tema «Piero Paleocapa ed il canale di Suez».

Erano presenti il Ministro dell'Educazione nazionale on. Bottai, il Questore della Camera fascista on. Fani edun pubblico eletto di personalità del mondo politico e culturale. Il Presidente del Senato aveva conferenza del prof. Monti è stata seguita con molto interesse e alla fine calorosamente applaudita.

# Accordi italo - romeni per riprendere gli scambi commerciali

ROMA, 13

*Il Ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano ed il Ministro di Romania sig. Giovanni Lugosianu hanno firmato oggi alcuni accordi per riprendere gli scambi commerciali fra i due Paesi e per regolare i pagamenti relativi.*

# Una riunione a Roma per l'assetto edilizio degli Istituti superiori di Milano

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai si sono stamane riuniti il Prefetto della provincia di Milano, Motta, il Podestà del Comune, Pesenti, il Preside della provincia, Belloni, il Rettore della R. Università, Pepere, il R. Commissario del Consorzio per l'assetto degli istituti superiori, Pantaleo, il vice podestà Vella, insieme col Direttore generale dell'Istruzione superiore Ginestini per definire in via di massima il problema del completo assetto edilizio degli istituti superiori di Milano.

Esaminata la questione sotto i vari aspetti, si è riconosciuta la necessità di riunire tutti gli istituti universitari, comprese le cliniche, nella città degli studi, attuando così il concetto di creare anche per Milano un grande centro di studi superiori. Nel comprensorio di area sito al di là della via Ponzio verrebbe costruito il grande politecnico, mentre il Rettorato e le facoltà di giurisprudenza e di lettere troverebbero degna sede in un grande edificio da erigere verso la piazza Leonardo da Vinci. La nuova sede dell'Accademia di belle arti sorgerà su una limitata parte dell'attuale orto botanico di Brera, col rispetto di una larga zona del giardino che potrà così essere sistemata a parco pubblico, mentre ad orto botanico sarà adibito il giardino della Guastalla, generosamente offerto dal Comune. Il Ministro on. Bottai nel compiacersi delle soluzioni proposte, ha dato disposizioni perchè gli organi competenti provvedano a sottoporgli al più presto il piano tecnico finanziario necessario per la sollecita attuazione del progetto.

# Una Messa in suffragio di Augusta Mussolini

MILANO, 13

Per iniziativa della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, stamane, nel santuario di San Bernardino, parato a lutto, è stata celebrata una Messa di suffragio alla memoria della signora Augusta Mussolini, nell'anniversario della sua morte. Hanno assistito numerose rappresentanze dei Fasci femminili della città e della provincia, Giovani fasciste, il gruppo fascista ed il dopolavoro del *Popolo d'Italia*, tutti con gagliardetti, e numerosi rappresentanti delle autorità cittadine.

# Le udienze del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 13

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza, il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Lauri, penitenziere maggiore ed il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale.

# Il trasporto a Roma del monumento del Leone di Giuda

ROMA, 13

Proveniente da Napoli è giunto stamane a Roma il monumento raffigurante il Leone di Giuda che era a Addis Abeba. Il carico è stato trasportato all'Acquario.

# Uccisa dal marito cieco

FOGGIA, 13

Si ha da San Nicandro Garganico: Tale Montemitro Nazario, contadino, d'anni 50, completamente cieco, apriva la porta di casa e annunziava ai vicini, con accento di dolore, che la moglie Ciavarella Angela era improvvisamente deceduta per paralisi; ma il medico, chiamato d'urgenza e accorso subito, riscontrava al collo del cadavere una striatura rossa, dalla quale fu messo in sospetto, e guardandosi intorno scorse sul pavimento una funicella fatta a nodo scorsoio. Il cieco veniva allora tratto in arresto e sottoposto a stringente interrogatorio. Egli finiva per dichiarare, con ributtante cinismo, che mentre la moglie, intenta a ripassare della biancheria si era appisolata, egli le si era avvicinato per di dietro e le aveva passato il nodo alla gola, tirando fino a strozzarla. Si dichiarò infine assolutamente indifferente a qualsiasi condanna.

# Il cadavere d'un barcaiuolo rinvenuto nel Po

S. NAZZARO BURGONDI, 13

Mentre era intento a raccogliere legna sulla riva del Po, in località Isola del Merlo, di Sannazzaro, certo Francesco Dallera rinveniva un cadavere in istato di avanzata decomposizione. Nell'annegato è stato riconosciuto il barcaiuolo Terenzo Goggi di Carlo, di anni 22, di Isola Sant'Antonio, caduto nel fiume il 24 novembre dello scorso anno, mentre stava scaricando un barcone di ghiaia al ponte natante di Isola Sant'Antonio. L'identificazione della salma, invano ricercata dai renaioli, è stata fatta dal padre dell'annegato.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Litteria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola «Litteria», Bologna, Zecca 1.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

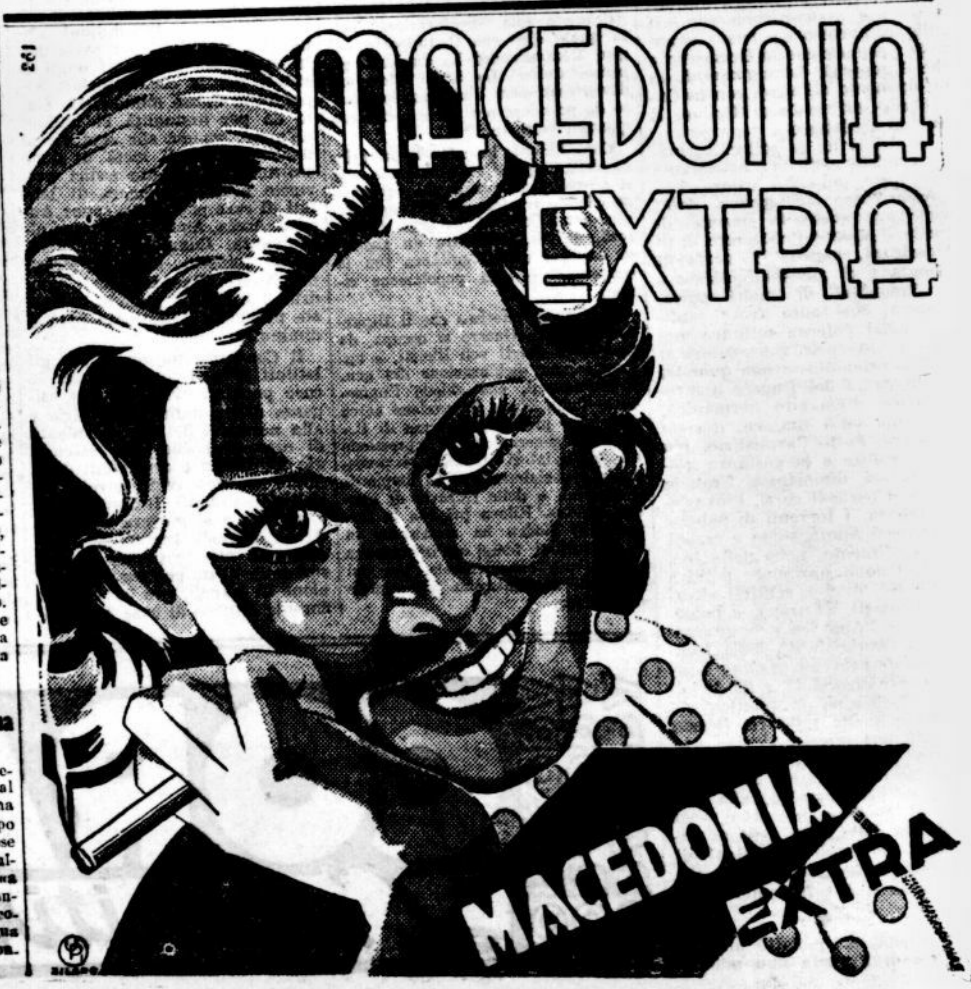
**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

## MATRIMONI

**LAUREATA** sposerebbe professionista preferibilmente medico non oltre cinquantenne mente equilibrata. Scrivere: Cassetta 15 L Unione Pubblicità Italiana Venezia.

## Annunzi Sanitari

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.za Calvi
Aut. Pref. N. 20977 Treviso 6-11-34

NUMERO

MANCANTE

VE DI BOBINE

SUPPLEMENTARI

ANNO CIIIC - N. 47 - Cent. 20

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3646 | TEL. Centralino Città 20-420 Interc. 20-667 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. tutti: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 5, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onoificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

# Il decreto di amnistia e condono
## firmato dal Re Imperatore

### *Il testo del provvedimento sarà pubblicato oggi - Il condono esteso ai reati politici*

ROMA, 15

S. M. il Re Imperatore ha già firmato il decreto di amnistia e condono concessi in occasione della nascita del Principe Vittorio Emanuele. Il decreto sarà pubblicato domani in un'edizione straordinaria della *Gazzetta Ufficiale*. Il testo del decreto specificherà i casi d'applicazione del provvedimento. Si sa già che in esso, oltre agli altri reati, saranno contemplati anche quelli di natura politica, mentre saranno rigorosamente esclusi quelli compiuti da incettatori o accaparratori di derrate.

Rileva in proposito il *Giornale d'Italia* che l'atto di sovrana clemenza ha esulato dal suo tradizionale ambito di provvedimento giudiziario per assumere un carattere di caida umanità, per coloro che, rei e condannati, sono stati ritenuti in determinati limiti degni di perdono. Ma altamente importante nel quadro del provvedimento di sovrana clemenza è il fatto che tra gli altri reati, sono contemplati anche quelli di natura politica.

Questo aspetto del decreto di amnistia e di condono merita di essere messo in alto rilievo. Non può sfuggire ad alcuno il valore ed il significato. Esso è indice antitutto della magnanimità sovrana che, nell'occasione della grande gioia che è venuta ad allietare la Sua Casa e la Nazione tutta, ha voluto fare partecipi dell'atto di clemenza anche i pochi che negli anni addietro errarono e si macchiarono di delitti contro il Governo e contro il Regime, che da 15 anni, con il consenso unanime di tutto il popolo, regge le sorti della Nazione. Costoro oggi sono messi in grado di riconoscere il loro errore.

Ma in questo atto di remissione è evidente anche un altro fatto: ed è che il provvedimento elargito dal Sovrano è stato proposto dal Capo del Governo. Ancora una volta il grande cuore del Duce si è rivelato. Oggi la Nazione è un unico formidabile blocco che il Fascismo, con la sua azione rivolta al potenziamento di tutti i valori spirituali ed economici, con le ardite riforme sociali e politiche, ha formato intorno al Duce.

Il Regime fascista, che è potente ed infrangibile e ha dato agli Italiani la loro dignità e la consapevolezza di essere un grande popolo, a cui sono dischiusi i più radiosi destini, può permettersi di perdonare.

Nel quadro di armonia, di pace e di unità indissolubile che caratterizza oggi la nostra vita nazionale, in cui al popolo è stata assicurata la possibilità di un lavoro proficuo e dignitoso nell'Impero ed all'Italia un posto di primo piano nell'ordine internazionale, il provvedimento di clemenza per i reati di carattere politico acquista un significato nobilissimo che bene si intona all'esultanza degl'italiani per la nascita del Principino, che assicura la continuità della gloriosa Dinastia. La portata del provvedimento vuole essere il suggello della pace chiara e feconda della Nazione fascista.

Il *Giornale d'Italia* rileva quindi che nei circoli giudiziari e forensi l'annuncio del provvedimento di clemenza sovrana è stato accolto con vivo interesse e dopo avere notato che le disposizioni del decreto annunciate nel comunicato ufficiale sono più larghe di quelle contenute nel decreto promulgato per la nascita della Principessa Maria, aggiunge che estinguendo l'amnistia il reato, i procedimenti in corso di istruttoria non saranno portati a pubblico dibattimento.

## I nomi del Principe di Napoli

NAPOLI, 15

*La spiegazione dei nomi imposti a S. A. R. il Principe di Napoli è la seguente: Vittorio Emanuele dal nome dell'Augusto Nonno paterno; Alberto dal nome del Nonno materno; Carlo e Teodoro dai nomi della Casa di Brabante; Umberto, Bonifacio e Amedeo dal nome dei tre Beati della Casa Savoia; Damiano da uno dei Santi del giorno in cui è avvenuto il fausto evento; Bernardino da S. Bernardino da Siena che fu Santo di spiccata italianità; Gennaro dal Santo protettore di Napoli; Maria dal nome della Beata Vergine che è imposto a tutti i Principi di Casa Savoia.*

### Iniziative benefiche

## La restituzione gratuita degli oggetti pignorati a 32 mila persone a Napoli

NAPOLI, 15

*Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli, per celebrare con un'opera di larga ed immediata beneficenza la fausta nascita del Principe di Napoli, ha deliberato di procedere alla restituzione gratuita dei beni di oggetti preziosi fino al valore unitario di lire venti e dei pegni di tessuti fino al valore unitario di lire dieci effettuati presso il Monte dei pegni di Napoli, gestito dal Banco, a tutto il dodici febbraio. Del provvedimento beneficieranno oltre trentaduemila pignoranti.*

## I prestigio della Dinastia Sabauda rilevato in Svizzera

GINEVRA, 15

Le notizie relative alla nascita del Principe di Napoli, specialmente quelle intorno alle entusiastiche dimostrazioni popolari, sono messe in grande rilievo dai giornali. La *Tribune de Lausanne* rileva che la gioia degli italiani per il fausto evento che ha allietato la Casa regnante è spontanea e sincera e che le manifestazioni che si svolgono attualmente sono una dimostrazione luminosa della popolarità di cui gode la Dinastia di Savoia e del suo prestigio.

Dopo aver descritto particolarmente alcuni episodi di giubilo popolare, il giornale rileva che la Casa Savoia è la custode di un passato, di una tradizione e di uno scopo: l'unità dell'Italia, che non è stata pienamente realizzata che sotto il Regime fascista. Nota poi che nella nascita di un Principe imperiale la Nazione vede una garanzia per l'avvenire; essa è sicura che l'Italia rinnovata non fallirà il suo compito di continuatrice delle tradizioni di Roma imperiale.

### Il giubilo degli italiani all'estero

## Un "Te Deum,, a Lisbona

LISBONA, 15

Nella chiesa italiana è stato cantato un solenne «Te Deum» per la nascita del Principe di Napoli, presenti i rappresentanti della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri portoghese, il comandante della legione portoghese di Lisbona, il Ministro del Belgio, vari membri del Corpo diplomatico, il Ministro d'Italia con tutto il personale della R. Legazione e grande folla di connazionali. Nel pomeriggio la collettività italiana e molte personalità portoghesi sono intervenuti ad un affollatissimo ricevimento alla R. Legazione d'Italia.

## Una manifestazione di esultanza degli italiani di Bucarest

BUCAREST, 14

Le collettività italiane di Romania hanno festeggiato oggi con grande entusiasmo la nascita del Principe di Napoli. A Bucarest ha parlato ai connazionali il Ministro Sola. Anche a bordo di tutte le navi italiane che si trovano nei porti di Romania è stato innalzato il gran pavese e si è festeggiato il lieto evento di Casa Savoia.

## Il Cantone di Neuchatel prende l'iniziativa per l'abolizione del partito comunista

BERNA, 15

Il Governo del Cantone di Neuchatel, per lunedì 22 corr., ha convocato in sessione straordinaria il Gran Consiglio per discutere una legge che vieta qualsiasi organizzazione comunista e rende incompatibile l'esercizio di un pubblico mandato e le funzioni amministrative o pedagogiche da parte di membri del partito comunista. Chi si renderà reo di attività comunista, sarà passibile di multa fino a cinquemila franchi svizzeri, di carcere fino a due anni e della perdita dei diritti civili per dieci anni.

La popolazione del Cantone ha accolto questo provvedimento come una giusta conseguenza dei fatti di La Chaux de Fonds e si felicita che quello di Neuchatel sia il primo Cantone a dare il segno della lotta contro il comunismo. Sinora, infatti, i Cantoni di Basilea e di Ginevra si sono limitati a decretare l'incompatibilità di pubblico funzionario per chi appartiene al comunismo.

### Per l'Esposizione universale

## Oggi si iniziano a Roma i grandi lavori ferroviari

ROMA, 15

*Domani mattina sarà iniziato, secondo il programma già stabilito, il complesso lavoro destinato a dare a Roma, in vista dell'Esposizione Universale del 1941, l'attesa sistemazione ferroviaria. Queste opere, che dovranno essere portate a termine entro l'anno 1938 e che occuperanno un complesso notevolissimo di maestranze operaie, non interessano soltanto la stazione di Termini, la quale, come è già noto, sarà radicalmente trasformata e posta in grado di sostenere, con impianti moderni e razionali, il traffico normale dei treni in partenza ed in arrivo ed anche un movimento di eccezione, quale appunto dovrà verificarsi in occasione dell'Esposizione, ma tutto l'anello ferroviario che circonda come una fascia l'Urbe, da Trastevere a Tuscolana, da Portonaccio a Via Salaria e le stazioni secondarie, come quelle di Trastevere. Ostiense, Tuscolana, che saranno opportunamente messe in efficienza ed armonizzate col movimento ferroviario della Metropoli.*

# La riunione del Direttorio del P. N. F.
## La relazione di Starace sulla molteplice e feconda attività del Partito nei primi mesi dell'anno XV

ROMA, 15

*Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito nel palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario. Dopo aver dato comunicazione dei telegrammi augurali inviati a nome delle CC. NN. a S. M. il Re Imperatore e alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte per il fausto evento, il Segretario ha illustrato alcune tra le più importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri, quali quelle relative all'attribuzione del titolo e delle funzioni di Ministro al Segretario del P. N. F., alla nuova composizione del Direttorio Nazionale del Partito e alle modifiche apportate al numero dei componenti il Gran Consiglio del Fascismo, alla sistemazione degli impianti delle FF. SS. in Roma per l'Esposizione universale 1941, alle provvidenze a favore della produzione serica nazionale.*

*Il Segretario ha dato particolare rilievo ai due provvedimenti riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito e la sistemazione del personale avventizio dipendente dalle Amministrazioni statali.*

*Ha quindi riferito sulle principali attività svolte nei primi mesi dell'anno XV, intrattenendosi più specialmente sui seguenti argomenti:*

*— Rapporti alle gerarchie delle provincie di Vercelli, Torino, Lecce, Piacenza, Genova, Alessandria, Belluno, Ravenna, Modena; ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, ai comandanti in seconda e agli ufficiali addetti ai FF. GG. CC.; alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili; ai direttori dei Fogli d'ordine delle Federazioni; ai direttori dei quotidiani del P. N. F. e dei periodici universitari; ai direttori sportivi federali dei FF. GG. CC., ai dirigenti dell'O. N. D.; agli ispettori e alle ispettrici del P. N. F. nominati con provvedimento del 13 gennaio XV.*

*— Ispezioni nelle provincie eseguite dai componenti il Direttorio nazionale, dagli ispettori, dalle ispettrici e dai fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste. I rapporti e le ispezioni hanno consentito di passare in completa rassegna i vari settori del Partito e hanno ancora una volta posto in rilievo la piena efficienza delle organizzazioni e il fervido spirito realistico dei gerarchi, dei dirigenti e dei gregari.*

*— Riordinamento e potenziamento delle organizzazioni femminili. Organizzazione delle massaie rurali in continuo sviluppo e programma di iniziative adottato recentemente dalla Consulta tecnica. Attraverso l'opera assidua e coordinata di circa seicentomila massaie, il Partito darà un largo contributo all'autonomia economica del Paese.*

*— Nuove norme per l'inquadramento dei gruppi dei fascisti universitari.*

*— Riordinamento della stampa giovanile del Partito e dell'Istituto nazionale di cultura fascista.*

*— Costituzione di "Centri stranieri" presso le Federazioni dei Fasci di combattimento di Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania.*

*— Costituzione degli uffici del lavoro e dell'Ispettorato fascista del lavoro in A. O. I.*

*— Teatro sperimentale dei G. U. F., la cui presidenza è stata assunta dal Segretario del Partito.*

*— Nomina del sottocapo di S. M. dei FF. GG. CC. Detti provvedimenti rientrano nel quadro della generale revisione in corso della vasta organizzazione del Partito*

*— Riapertura della Mostra della Rivoluzione (23 settembre XV)*

*— Mostra del tessile nazionale (Roma 16 ottobre XV).*

*— Partecipazione dei G. U. F. alla riunione del Consiglio della Confederazione internazionale studenti*

*— Partecipazione al Congresso delle scienze (Tripoli 1-7 novembre XV) dei fascisti universitari distintisi nei littoriali.*

*— Direttive per l'assistenza invernale durante l'anno XV*

*— Attività dell'O. N. M. I., degli E. O. A. e dei Fasci femminili per l'assistenza ai bambini delle mondariso durante la stagione di monda dell'anno XIV*

*— Contributo del Partito per l'opera di previdenza della M. V. S. N. e per la refezione scolastica dell'O. N. B.*

*— L'azione che il Partito svolge, in collaborazione con gli altri enti del Regime, per l'assistenza all'infanzia e alla gioventù, sarà ampiamente documentata nella Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia che sarà inaugurata in Roma il 1.o giugno XV.*

*— Ente radio-rurale e diffusione della "Radio-Rurale" nelle scuole. Il Segretario del Partito a tale proposito ha annunciato che, sempre nell'intento di diffondere con la maggiore rapidità gli apparecchi radio specie nelle campagne, sarà lanciato a brevissima scadenza l'apparecchio radio "Balilla", che per costo e rendimento è perfettamente rispondente agli scopi che si vogliono raggiungere.*

*Il Segretario ha comunicato le direttive date dal Duce al Comitato nazionale per l'indipendenza economica e le disposizioni da lui impartite per il censimento industriale e commerciale da effettuare con criteri idonei e per potenziare l'azione del Partito nella disciplina dei prezzi.*

*Ha inoltre riferito sull'attività svolta dal Partito nel settore sindacale corporativo, sulla riunione che ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio dei rappresentanti il P. N. F. in seno alle Corporazioni e sul funzionamento dei Comitati intersindacali.*

*Il Segretario ha infine esaminato l'organizzazione sportiva e dopolavoristica ed ha accennato ai risultati del "sabato teatrale" e al successo della "Giornata della neve" svoltasi a Milano con grande partecipazione e col più vivo interesse del popolo.*

## Solenne rito a Paderno in suffragio di Augusta Mussolini

FORLI', 15

Nell'anniversario della scomparsa di Augusta Bondanini Mussolini, un rito funebre ha avuto luogo nel solitario cimitero di Paderno, con l'intervento di Vito Mussolini e della consorte, della figliuola Rosina, di altri familiari, di una rappresentanza del *Popolo d'Italia* con gagliardetto, del Prefetto, del Federale e di altre autorità provinciali, dei Podestà, dei Segretari e delle Segretarie dei Fasci della provincia, con vessilli. Fra i moltissimi fiori erano quelli dei figli, del *Popolo d'Italia*, del Prefetto, delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Milano e di Forlì, delle donne e delle giovani fasciste, delle massaie rurali e di altri.

Dopo la celebrazione della Messa officiata da mons. Bondanini, fratello dell'estinta, e delle esequie, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ha fatto l'appello dell'eletta scomparsa, col rito fascista.

## Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Augusta Mussolini

FORLI', 15

Nell'anniversario della scomparsa di Augusta Mussolini Bondanini, il Segretario del Partito ha fatto deporre nel cimitero di Paderno un fascio di fiori.

# *Intervista con Eden*
### *L'accordo italo-inglese assicura e consolida la pace nel Mediterraneo - L'obbiettività del punto di vista italo-tedesco sulla questione del "non intervento,, in Spagna*

MILANO, 15

Un redattore del *Secolo - Sera* ha potuto avvicinare a St. Jean du Cap Ferrat il Ministro degli Esteri inglese, Eden, che è da qualche giorno ospite del conte Warwick. Interrogato sulla portata attribuita negli ambienti politici e diplomatici britannici al recente «Gentlemen's Agreement» italo-inglese, il Ministro ha così risposto:

### La sistemazione mediterranea

— Col Gentlemen's Agreement, *firmato da S. E. Ciano e da sir Drummond, si è giunti a una definitiva sistemazione e stabilizzazione del Mediterraneo in modo da garantire, non solo ai nostri due Paesi, ma anche a tutti quelli mediterranei, una sicurezza politica tale da essere di immediato giovamento per lo sviluppo degli scambi commerciali. Per questo la conclusione dell'accordo ha una grande portata, esattamente valutata in Inghilterra*

— Come considera V. E. l'incontro italo-turco di Milano?

— *E' una conseguenza diretta ed immediata del "Gentlemen's Agreement", logicamente prevista. Esso costituisce un nuovo anello che si aggiunge alla catena di accordi che garantirà un lungo periodo di pace nel Mediterraneo.*

— Come valuta V. E. il programma di collaborazione economica e politica fra Roma e Ankara?

— *Un nuovo elemento verso la riorganizzazione economica del mondo e un nuovo fattore che non mancherà di far sentire i suoi benefici influssi a Ginevra per la soluzione dei problemi che riguardano la Turchia.*

— Vuole V. E. fare delle dichiarazioni relativamente al recente accordo fra Roma e Londra a proposito di certi diritti inglesi, come quello di pascolo nell'Ogaden, nel territorio etiopica?

— *L'amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia trae da questo accordo una ragione di più per affermarsi sempre più solida. L'opinione pubblica britannica è oggi convinta che il Governo italiano non intende danneggiare gli interessi inglesi in Africa.*

### Gli avvenimenti in Spagna

— Come considera V. E. le note di Roma e di Berlino per quanto concerne il non-intervento in Ispagna e la questione dei volontari?

— *Le note diplomatiche italiane e tedesche relativamente alla questione spagnola hanno il merito di essere molto chiare e precise e di partire da un punto di vista meramente obbiettivo. Una applicazione integrale dei progetti che ne formano l'oggetto verrebbe certamente ad eliminare ogni intervento straniero nelle cose di Spagna.*

— Considera V. E. la richiesta da parte dell'U.R.S. S. di far partecipare la propria flotta al blocco delle coste spagnole come un atto di sabotaggio verso il Comitato di non intervento?

— *La richiesta russa non riveste nessun carattere di "conditio sine qua non".*

— Cosa pensa V. E. della situazione spagnola?

— *Il popolo inglese vede con grande rincrescimento quanto accade in Ispagna, paese che è sempre stato in eccellenti rapporti con la Gran Bretagna. I recenti successi militari del generale Franco dimostrano che la sua posizione è attualmente vantaggiosa rispetto a quella dei suoi antagonisti. Mi auguro che questa terribile guerra civile abbia a terminare il più presto possibile con la vittoria della giustizia e della umanità.*

— V. E. crede che il Comitato per il non-intervento potrà raggiungere presto gli scopi che si prefigge?

— *L'azione del Comitato per il non intervento ha incontrato notevoli ostacoli nelle troppo numerose riserve di alcuni Paesi che vi partecipano. Tuttavia è indubbio che si raggiungeranno dei buoni risultati.*

### Le rivendicazioni coloniali tedesche

« Vorrei ora impostare — scrive a questo proposito il redattore del *Secolo-Sera* delle domande relativamente al problema coloniale tedesco. Ma ho l'impressione che il Ministro preferisca non essere interrogato in proposito. Ho con me un numero del settimanale *Vu*, nel quale è riportata una intervista concessa in proposito dal Ministro delle Colonie francese, Marius Moutet. L'indico a S. E. Eden, che dice semplicemente:

— *Il signor Moutet ha espresso dei punti di vista assai rimarchevoli.*

Il Ministro francese ha dichiarato, a proposito delle rivendicazioni coloniali tedesche, che due specie d'interessi possono spiegarle: interessi economici ed interessi demografici. Ma il signor Moutet è del parere che la Germania può soddisfarsi economicamente senza possedere delle colonie, come tanti altri Paesi. Quanto agli interessi demografici, sempre secondo Moutet, essi non reggono a una seria indagine. L'esperienza prova che la colonia di popolamento è un mito. Non v'è che un esempio: la Palestina. Ma questo domanda uno sforzo finanziario formidabile. Malgrado una colonizzazione eccezionalmente riuscita, non vi sono più di 80 mila francesi nel Marocco, 80 mila in Tunisia e 30 mila in Indocina. E queste cifre sono demograficamente di nessun valore. *Egli dichiara ancora che il problema delle colonie non può essere l'oggetto di negoziati esclusivamente europei.* Bisogna infatti tener conto delle popolazioni coloniali che non appartengono più agli uni che agli altri. Il giorno nel quale saranno in grado di pronunciarsi con un plebiscito, allora sarà il tempo di considerare le cose.

« Il Ministro inglese — anche questa è una mia impressione — non deve condividere esattamente le opinioni del signor Moutet. Ma non può evidentemente pronunciarsi su un problema che, proprio in questi giorni, deve trattare il suo sostituto londinese lord Halifax ».

Il giornalista si è quindi intrattenuto con Eden sul suo soggiorno a St. Jean ed ha infine preso congedo.

## L'Olanda declina l'offerta di Hitler di garantire la sua integrità

BERLINO, 15

Si ha da Amsterdam: « Il Ministro degli Affari Esteri, De Graeff, rispondendo alla Camera Alta ad analoga interrogazione, ha esposto il punto di vista del Governo olandese circa l'offerta, contenuta nel discorso pronunciato da Hitler il 30 gennaio u. s., di riconoscere e garantire la neutralità e l'intangibilità del Belgio e dell'Olanda. Il Ministro ha specialmente dichiarato che il suo Governo apprezzava, nel loro pieno valore, le buone intenzioni espresse in tale offerta, ma che tuttavia l'Olanda non poteva concludere con un altro Paese trattato relativo alla intangibilità del territorio dello Stato, non potendo essa intangibilità costituire oggetto di un trattato concluso dall'Olanda stessa ».

I circoli bene informati di Berlino, commentando tale dichiarazione, rilevano che il punto di vista olandese non è affatto in contraddizione con l'opinione espressa dalla Germania, relativamente alla decisione presa volontariamente da altri paesi. Il Führer Cancelliere, nel discorso in questione, ha constatato espressamente che la conclusione di un simile accordo dipendeva assolutamente dal desiderio che in proposito avrebbe espresso l'Olanda. La Germania cessa naturalmente di pensare a garantire la intangibilità dell'Olanda, nella stessa maniera di quella del Belgio, dal momento che l'Olanda stessa rinuncia ad esprimere un desiderio nel senso dell'offerta fatta dalla Germania. Si comprende perfettamente in Germania il punto di vista dell'Olanda.

Il Führer Cancelliere aveva anche detto nello stesso discorso che ciascuno Stato doveva decidere da sè stesso circa la propria sicurezza, come sulla forma e sulla estensione di essa. Ciò che importa unicamente alla Germania è di avere dichiarato chiaro davanti al mondo di essere pronta a garantire in una forma ed in una maniera qualunque l'integrità dell'Olanda, allo scopo di mettere fine una buona volta alle voci secondo le quali la Germania penserebbe altrimenti.

## Hayashi espone ai Pari il programma del suo Gabinetto

TOKIO, 15

La Camera dei Pari si è riunita stamane. Il Presidente del Consiglio Hayashi ha esposto il programma del Governo rilevando la necessità: 1) di mantenere la pace nell'Asia orientale; 2) di riorganizzare la difesa nazionale; 3) di sviluppare l'industria che dovrà essere controllata; 4) di incoraggiare il commercio estero.

Hayashi ha manifestato la volontà di raggiungere un'intesa con la Cina ed ha quindi dichiarato che il Giappone consacrerà tutti i suoi sforzi per assolvere il compito che il patto da esso firmato con la Germania assegna.

Dopo il Presidente del Consiglio hanno parlato un deputato del partito Minseito ed uno del partito Seyukai. Quindi la Camera ha approvato una mozione di fiducia nel Governo.

## Soddisfazione a Bucarest per la ripresa dei commerci con l'Italia

BUCAREST, 15

Tutta la stampa romena pone in rilievo la notizia dell'avvenuta firma a palazzo Chigi del nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Romania, sottolineando che esso consente un'immediata ripresa dei rapporti economici fra i due Paesi.

### Le manifestazioni per il I Annuale dell'Impero

# Cinquemila uomini
## del nostro Esercito d'oltremare
## parteciperanno alla grande rivista a Roma

ROMA, 15

*Il nove maggio, per celebrare il primo annuale della fondazione dell'Impero, converranno a Roma, come era già stato a suo tempo annunziato, numerose aliquote delle truppe componenti lo Esercito d'oltremare, per essere passate in solenne rassegna. La notizia è stata accolta con la più viva simpatia per il suo alto e suggestivo significato e per l'eccezionalità della manifestazione, in quanto mai fin qui la Capitale ha ospitato in così vasta misura i nostri valorosi e fedeli reparti di colore.*

*Al tempo della guerra di Libia visitarono Roma alcuni battaglioni di ascari eritrei reduci dalla campagna per la conquista della Colonia mediterranea, ma si trattò di formazioni isolate, in nessun modo paragonabili per importanza, organicità e numero allo schieramento imperiale che avrà luogo nella prossima primavera. Infatti per quell'epoca, nei giorni che ricordano la gloriosa conclusione della grande gesta, sarà a Roma una forza di oltre cinquemila uomini, in rappresentanza di tutti i corpi e specialità che compongono l'Esercito coloniale mediterraneo e quello imperiale di recente formazione, ma già saldamente costituito. Prenderanno infatti parte alla imponente rivista battaglioni della fanteria libica, che tanto si distinse nella fase conclusiva della guerra etiopica nel settore somalo, battaglioni somali ed eritrei, aliquote di dubat somali, i bersaglieri neri che fecero buona guardia contro le provocazioni negussite fin dai tempi precedenti ad Ual Ual, ed altre formazioni regolari ed irregolari. Verranno inoltre una rappresentanza dell'artiglieria, reparti di meharisti con i cammelli e le batterie someggiate, vari servizi e infine i pittoreschi squadroni della cavalleria libica e imperiale, costituiti dagli spahis e dai lancieri eritrei. Un possente complesso, insomma, che dimostrerà come l'Italia non solo abbia saputo conquistare e consolidare il suo Impero, ma che i sudditi di esso sono pronti a difenderlo sotto le nostre bandiere vittoriose, apportatrici di civiltà e di giustizia.*

## I materiali plastici nelle industrie edilizia e meccanica

ROMA, 15

La Corporazione della Chimica ha affrontato i problemi dei materiali plastici. La discussione si è conclusa con una mozione al Ministero delle Corporazioni e al Comitato corporativo centrale sul la convenienza di sostituire materiali metallici di importazione con materiali plastici di produzione nazionale, sopratuto nei riguardi delle industrie edilizie e meccaniche.

La Corporazione ha espresso il voto che, in analogia a quanto è stato fatto all'estero, la sostituzione dei materiali importati sia resa obbligatoria per gli usi cui i materiali plastici sono particolarmente adatti, considerando che la industria chimica italiana può oggi assicurare, qualunque sia la richiesta, le materie prime indispensabili alla loro fabbricazione.

## I rexisti chiedono a Re Leopoldo lo scioglimento della Camera

BRUSSELLE, 15

Il capo dei rexisti, Degrelle, ha inviato a Re Leopoldo un telegramma in cui è detto: «Ventimila rexisti riuniti al Palazzo degli sport chiedono lo scioglimento della Camera ed una nuova consultazione elettorale che sola può portare la pacificazione nel Paese».

## Montatura a Mosca di un grande processo contro personalità ucraine

BUCAREST, 15

Secondo notizie provenienti dalla frontiera russo-romena, a Mosca si starebbe preparando un altro clamoroso processo contro alcune diecine di ucraini, accusati di essere passati agli ordini di Trotzki e di condurre azione separatista in favore dell'Ucraina. Gli arrestati sarebbero tutte personalità del comunismo ucraino ed il principale accusato sarebbe l'ex vice presidente del comitato comunista ucraino, Kocilbinski, che si trova in prigione da oltre un anno.

Litvinof — si annuncia ufficialmente — per ragioni di salute deve quasi del tutto astenersi dall'assolvere i compiti inerenti alla sua carica, e lo sostituisce il commissario aggiunto Krentiski. Sebbene Litvinof abbia ricevuto il Ministro finlandese degli esteri, Holsti, ha però limitato il più possibile la sua partecipazione alle cerimonie ufficiali che hanno avuto luogo in tale occasione.

Il facente funzione di Commissario agli esteri, Krentiski, in una lunga conversazione con la Ambasciatore degli Stati Uniti, Joseph Davies, ha espresso il desiderio che il Governo americano sciolga l'organizzazione trotzkista negli Stati Uniti, poichè questa si sforza solamente di turbare i rapporti fra i due Paesi.

Il console sovietico a Chabarovsk, Slavutski, si trova presentemente a Mosca richiamato d'urgenza per riferire sulle condizioni della Manciuria. Si crede che egli non ritornerà al suo posto.

# I rappresentanti dei combattenti
## di quattordici Nazioni
## *radunati a Berlino*

### Calorose accoglienze ai delegati italiani

BERLINO, 15

Sono giunti stamane gli on.: Delcroix e Amilcare Rossi che rappresentano l'Italia al Congresso internazionale delle Associazioni di ex combattenti. Alla stazione erano a ricevere le due medaglie d'oro il presidente della Associazione combattentistica tedesca, S. A. il Duca di Coburgo, rappresentanti dei Ministeri della Guerra, degli Esteri e della Propaganda, il consigliere dell'Ambasciata d'Italia conte Magistrati, gli addetti militari, il console generale ed il Segretario del Fascio. Un reparto d'onore dell'Esercito tedesco ha presentato le armi all'arrivo dei due delegati italiani.

Stamane la delegazione italiana, insieme a quelle delle altre 14 Nazioni partecipanti al Congresso, è stata ricevuta dal generale Goering, Ministro dell'Aviazione, Primo Ministro di Prussia.

Goering ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver reso omaggio all'eroismo di tutti i combattenti della grande guerra, ha detto che gli ex combattenti che hanno conosciuto gli orrori della guerra faranno tutto il possibile per evitare lo scoppio di una nuova conflagrazione che con i moderni formidabili mezzi di distruzione condurrebbe al completo annientamento della cultura occidentale. Egli ha concluso esprimendo l'augurio che questo Congresso possa contribuire a trovare le basi per una vera pace d'onore e di uguaglianza per tutti. Goering si è intrattenuto quindi personalmente con i capi delle varie delegazioni.

Le quattordici delegazioni hanno partecipato ad una colazione offerta dall'ambasciatore Von Ribbentrop. Il Duca di Coburgo ha dato lettura di un caloroso telegramma di Von Ribbentrop al presidente on. Delcroix, in cui l'ambasciatore, dopo avere espresso il suo rincrescimento per non poter partecipare personalmente al raduno, dice: « Con particolare soddisfazione constato la presenza di alcuni dei migliori uomini della generazione della grande guerra, venuti da quattordici Paesi nella capitale della nostra nuova Germania per compiere un'opera di pace. Ciò dimostra che i nostri sforzi per riunire tutti gli ex-combattenti di fronte ad un grande compito, non sono stati vani. Auguro di tutto cuore che il Congresso sia coronato da successo e realizzi pienamente la collaborazione tra gli ex-combattenti come simbolo di intesa pacifica tra i popoli ».

Il Duca di Coburgo ha espresso quindi il suo convincimento che le Nazioni rappresentate al Congresso si renderanno conto della loro profonda responsabilità per il mantenimento della pace ed ha brindato ai Capi degli Stati rappresentati.

## L'on. Cianetti visita in Germania le organizzazioni del lavoro

### Il saluto di Hitler

COLONIA, 15

E' qui giunto il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, accompagnato da tre collaboratori, invitato dal capo del «Fronte del lavoro» ad una visita in Germania. Il gerarca fascista è stato cordialmente ricevuto alla stazione dai dirigenti del «Fronte del lavoro» tedesco. Davanti all'albergo dove egli ha preso alloggio, montano la guardia d'onore militi delle formazioni hitleriane.

Il capo del «Fronte del lavoro» Ley, ha accompagnota stamane l'ospite in una prima visita alle istituzioni educative ed operaie della regione renana. Ricevendo alcuni giornalisti tedeschi e stranieri, l'on. Cianetti ha dichiarato che il suo viaggio in Germania è ispirato alla stretta amicizia fra Roma e Berlino e che egli è incaricato di trasmettere ai lavoratori tedeschi il saluto cordiale degli operai della Penisola.

Il capo del « Fronte del lavoro » ha presentato all'on. Cianetti il saluto del Cancelliere, manifestando la speranza che egli e coloro che l'accompagnano, si trovino a loro pieno agio in questi giorni nel visitare il Reich. Il capo del « Fronte del lavoro » ha terminato il suo breve discorso mandando un saluto a S. M. il Re Imperatore, a Mussolini ed a Hitler.

## Le organizzazioni fasciste della Provincia isontina ispezionate dal dott. Pascolato

GORIZIA, 15

Il dott. Michele Pascolato, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., ha attentamente visitato ieri tutte le organizzazioni centrali o periferiche della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Isonzo.

Giunto da Venezia nelle prime ore del mattino, il dott. Pascolato è stato accolto dal Segretario federale Luraschi, insieme al quale si è recato verso le 10 al campo sportivo divisionale per assistere al campionato di corsa campestre, organizzato dal Comando federale dei Fasci giovanili di combattimento.

Successivamente si è portato alla Federazione dei Fasci di combattimento, dove ha visitato la Segreteria politica, esaminando il funzionamento dell'ufficio protocollo, dell'archivio, l'ufficio tesseramento, lo schedario, l'ufficio amministrativo, quello sindacale, i Fasci femminili, lo Ente Opere Assistenziali, il Gruppo Universitario Fascista, la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, del Dopolavoro provinciale, del Comando federale dei Fasci giovanili di combattimento, delle Giovani fasciste. L'ispettore del Partito si è intrattenuto con i camerati di servizio ai vari uffici, attingendo informazioni sulla procedura da essi seguita nell'espletamente delle rispettive mansioni. Oggetto di particolare interesse ha formato il funzionamento e l'attrezzatura dell'Ente Opere Assistenziali, che accentrano la vasta e complessa azione di solidarietà disposta dal Partito per ogni settore della Provincia.

Dalla Federazione dei Fasci di combattimento, il dott. Pascolato si è portato insieme al Segretario federale al Palazzo del Governo per fare visita al Prefetto gr. uff. Ciampani, quindi al Gruppo rionale « Favetti ». Anche qui l'ispettore del Partito ha attentamente visitato i vari uffici, prendendo contatto con il fiduciario e i collaboratori del Gruppo. Il programma della mattina si è esaurito con la visita al Dopolavoro cittadino « Principe di Piemonte ».

Nel pomeriggio il dott. Pascolato si è recato al Campo sportivo presenziando ad una gara di pallacanestro e all'incontro di campionato della Divisione Naz. C.

Dopo una visita alla Casa della Giovane Italiana il gerarca si è recato a Lucinico, dove ha assistito alla commemorazione di Vittorio Locchi.

Anche il Gruppo rionale « Vittorio Locchi » ha formato oggetto di vivo interesse per il dott. Pascolato, che ne ha visitato attentamente i vari servizi attingendo informazioni sull'attività partitamente esplicata dagli organismi dipendenti. In onore dell'ospite la Sezione mandolinistica del Dopolavoro ha svolto un impeccabile concerto, che ha riscosso vivi applausi anche da parte dei gerarchi presenti alla riunione.

Il dott. Pascolato ha infine visitato le organizzazioni fasciste di Gradisca e Sagrado.

## Lo sviluppo degli ammassi volontari e obbligatori

ROMA, 15

Il Duce nel discorso ai rurali del 6 dicembre dello scorso anno ha proclamato che la politica totalitaria degli ammassi sarà continuata per i bozzoli, il grano, la canapa; mentre il vino si gioverà di provvedimenti in corso di preparazione ed il riso continuerà ad essere disciplinato dall'apposito Ente, che ha salvato in un momento di crisi la risicoltura italiana.

E gli ammassi, nati spontaneamente, fatte le loro prime prove in un clima volontaristico, tenendo ad allargarsi in senso verticale e in senso orizzontale.

L'espansione orizzontale — scrive il Prof. Nicotia, Direttore Generale per il Credito al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in un articolo di fondo della rivista « La Conquista della Terra » — riguarda uno stesso prodotto che viene ammassato in quantità sempre maggiori cosicchè, mentre da principio è soltanto una minoranza che ha costituito l'ammasso, in prosieguo di tempo è soltanto una minoranza quella che ne resta fuori, tanto da importi, nell'interesse dell'intera collettività dei produttori, la costituzione degli ammassi obbligatori, cioè, totalitari.

L'espansione verticale si ha invece quando il principio dell'ammasso si estende a un numero sempre crescente di prodotti e presenta un carattere nettamente volontaristico.

Ora gli ammassi volontari attualmente in atto riguardano l'olio, il vino, i prodotti ortofrutticoli, il granturco, le fave, il formaggio, le patate, le cipolle, l'aglio e il sughero.

Se si tiene poi conto degli ammassi obbligatori riguardanti il grano, i bozzoli, la canapa, la lana e l'essenza di bergamotto, si vede come oramai tutti i prodotti principali ed anche numerosi prodotti minori dell'agricoltura italiana affluiscono agli ammassi.

L'ammasso volontario per le patate è stato organizzato nel Ferrarese: sono stati ammassati 12.000 quintali di patate con una anticipazione immediata di 15 lire al quintale ad un ricavo medio finale di lire 25 al quintale.

Pure nel Ferrarese sono state ammassate 10.000 quintali di cipolle, assicurando ai conferenti 12 lire al quintale di anticipo mentre il prezzo finale sarà di 24-25 lire al quintale, contro le 9-10 lire che venivano offerte.

Così pure l'aglio bianco da esportazione, per cui venivano offerte 60-70 lire al quintale, realizzerà, invece dall'ammasso un prezzo netto oscillante fra le 130-140 lire al quintale.

Nella Lombardia e nel Veneto, hanno pure dato buoni frutti ammassi volontari di granoturco; nell'Emilia si sono avute apprezzabili iniziative di ammassi per l'avena e per l'orzo, e infine nell'Italia meridionale continentale anche le fave hanno dato luogo ad ammassi che i produttori auspicano anche nella Sicilia.

## La sciagura di Gressoney

### La ricerca delle salme

AOSTA, 15

Nessuna delle quattro salme ancora sepolte è stata rimossa ardi sotto la neve malgrado l'opera tenacemente febbrile dei valligiani e delle squadre di soccorso che fin dall'alba, alba tragica e ghiaccia, gareggiavano in eroica tenacità. Il capo comitiva Luigi Francolini, presidente del Dopolavoro « Amici del canto » di Milano non ha voluto abbandonare il luogo della sciagura e stremato di fatica per il lavoro e l'ansia della giornata di ieri, accasciato dal dolore, ha trascorso tutta la notte sul posto.

Come è noto, sono giunti a Gressoney il Prefetto di Aosta e il Federale Glarey i quali hanno prontamente organizzato le comitive di soccorso dotandole di tutti i mezzi atti a compiere il gravoso e pietoso servizio. Diverse squadre al comando del centurione Milanini con parecchi Cacciatori di frontiera sono sul luogo.

La comitiva dei turisti sciatori era complessivamente composta di un centinaio di persone che avevano raggiunto Gressoney con tre autobus. In uno di questi vi erano i 42 iscritti del dopolavoro « Amici del canto », gli altri appartengono al dopolavoro della Banca Bellinzaghi.

Giunti a Gressoney i dopolavoristi, ansiosi di raggiungere le capanne Carla, Casolari adibiti a specie di rifugio per comitive invernali a qualche passo oltre il caratteristico villaggio a baite di Orsia a 1800 m. di altitudine, si erano incolonnati, ma a qualche centinaio di metri oltre il capoluogo della Trinité si alzava improvviso un vento di tramontana tanto che il Francolini, che comandava tutta la comitiva, imponeva ad ognuno di desistere dal proposito per ritornare al paese al fine di rimandare ad altra ora più propizia la gita.

Il gruppo degli otto sciatori investiti dalla valanga, che procedeva per primo, non ha voluto desistere dalla salita non annettendo importanza al leggero turbine di neve. Il gruppo è stato travolto nel fondo valle ed incluso casualmente per una cinquantina di metri nella valanga.

L'opera di salvataggio è stata encomiabile da parte di tutti. Dei due sciatori che sono ripartiti per Milano ieri, il Ferrari ha riportato contusioni leggere e la signorina Junich delle contusioni interne più gravi. Entrambi sono stati fatti visitare dal dott. Cardi di Pont Saint Martin e da un professore che faceva parte della gita.

Le due salme ricuperate sono state vegliate nella cappella della Camera mortuaria fatta preparare dal podestà del luog, vegliate dalla Milizia, dai Carabinieri, dalla Finanza e dai valligiani.

L'opera di ricupero delle altre salme è resa molto difficile in quanto la notte è stata gelida e tutta la massa di neve è diventata quasi granitica.

Dopo la sciagura il tempo si era rimesso al bello. La valanga che è stata originata da una slavina di neve, aveva circa 300 metri di lunghezza e da 3 a 5 metri di altezza.

## Giovane sciatore genovese

### scomparso sul Gran Sasso

AVEZZANO, 15

Sul Gran Sasso, affollato di sciatori giunti da ogni parte d'Italia, è scomparso un giovane genovese di cui si ignora il nome. Una squadra di soccorso, partita immediatamente, dopo affannose ricerche ha ritrovato il cadavere. Mentre uno della squadra si accingeva a togliere gli sci al caduto, una valanga si abbatteva sul gruppo. I componenti la squadra di soccorso sono riusciti a formare una cordata, ed a salvarsi. Il cadavere del genovese è invece scomparso, travolto dalla valanga.

## Previsioni sulla produzione mondiale del cotone

ROMA, 15

A metà campagna, l'Istituto internazionale di agricoltura così riassume la situazione delle disponibilità e del fabbisogno del cotone nel mondo, tenendo conto che il decorso della campagna è stato quest'anno così poco normale che tutte le previsioni fatte all'inizio si sono dimostrate inesatte e parecchie stime ufficiali sono state sensibilmente modificate. La raccolta è stata in generale abbastanza precoce ed i rendimenti sono risultati superiori alla media, ma per quanto riguarda l'Egitto, l'U.R.S.S. e forse la Cina, alle favorevoli condizioni naturali si sono aggiunti altri fattori, come per esempio un più vasto impiego di nuove varietà ad elevato rendimento e un miglioramento sia dei mezzi di lotta contro le malattie e gli insetti, sia dei sistemi culturali. In questo momento, sulla base di tutti gli elementi disponibili, l'Istituto internazionale di agricoltura prevede che la produzione mondiale di cotone sgranellato sarà di circa 66 milioni di quintali. Si tratta naturalmente di una stima molto approssimativa e suscettibile forse di aumento nei prossimi mesi. La cifra indicata significa già un aumento di circa 10 milioni sulla campagna precedente e di 5 milioni sulla produzione record della campagna 1926. e 1927.

## Intensificata coltura del pioppo in Sicilia

ROMA, 15

L'Agenzia «Gea» informa che al Comitato Nazionale Forestale, ora presieduto da Vito Mussolini, sono pervenute in questi ultimi tempi numerose richieste, da parte di agricoltori, per impianti di pioppi. Ciò va messo in relazione con il recente aumento delle quotazioni, che si adeguano ora ad un prezzo equo e remunerativo, e con la ricerca del pioppo per l'industria cartaria e dei compensati. E' noto che l'importazione italiana di legname ha raggiunto finora ogni anno la rilevante cifra di 600 milioni di lire, e che solo dall'incremento della pioppicoltura potrà proporzionalmente ridursi.

A questo scopo l'Ente Nazionale della Cellulosa ha impiantato dei vivai per la distribuzione gratuita delle pioppete, e il Comitato Nazionale Forestale ha sviluppato una felice opera di selezione e di creazione di varietà adatte al nostro terreno. L'utile reale della coltivazione consiste nel conservare la pianta per oltre un decennio, poichè solo allora il peso si raddoppia ed il valore del tronco assume un'importanza eccezionale per le industrie consumatrici dei fiammiferi e dei compensati.

## Per una chiesa del Vicentino

ROMA, 15

Con R. D. del Ministro per l'Interno viene riconosciuta la personalità giuridica alla chiesa di S. Bernardino di Perarolo d'Arcugnano (Vicenza).

## Nebbia sulla Manica

### Due navi scomparse

LONDRA, 15

La navigazione nella Manica è stata ieri quasi completamente paralizzata da una folta nebbia.

Numerose sono state le collisioni fra navi; specialmente da segnalare è quella fra il vapore belga «Mambika» col vapore «Hanover», di Cardiff. Ambedue le navi hanno dovuto chiedere soccorso. I canotti di salvataggio subito accorsi non hanno tuttavia trovato traccia dei due piroscafi pericolanti.

Il piroscafo *Maid of Orleans* partito alle 18.30 da Folkestone, è giunto a Boulogne solamente stamane alle 8.40. A causa della nebbia esso è rimasto immobilizzato per tutta la notte nella rada.

L' *Isle of Thanet* ha dovuto rientrare in porto in piena notte ed i suoi passeggeri hanno raggiunto Calais da dove sono partiti solo stamane per Dover.

## Le inondazioni in Romania

BUCAREST, 15

A causa del disgelo e della piena dei fiumi, le acque del Danubio hanno inondato alcune zone della Romania settentrionale. La città di Oltenitza, la cui periferia è già invasa dalle acque, è seriamente minacciata di essere completamente inondata. Finora non si hanno a lamentare vittime umane.

## Un'industria come conseguenza delle inondazioni olandesi

AMSTERDAM, 15

Dopo una inondazione prodotta dallo straripamento di un fiume, gli abitanti hanno trovato i terreni dai quali le acque si erano ritirate, coperti di un alto strato di fango carbonifero proveniente dalla regione delle miniere. Questo fango è stato riconosciuto adatto per fabbricare delle mattonelle di ottimo combustibile.

I danni delle inondazioni saranno così compensati dai proventi di questa industria nuova per la regione.

## Tredici minatori sepolti in un pozzo australiano

LONDRA, 15

*Si ha da Melbourne: In seguito ad una esplosione di grisou, nella miniera di Wononaggi, nello Stato di Vittoria, tredici operai sono rimasti sepolti.*

*Nessun segno lascia finora sperare che i disgraziati siano ancora in vita.*

## La pretesa epilessia di Giorgio VI smentita a Londra

LONDRA, 15

La rivista *Cavalcade* smentisce le voci di una recrudescenza degli attacchi epilettici del Sovrano ed afferma anzi che il Re è guarito da tale malattia.

## Nafta e benzina sostituite dal carbone nei piroscafi britannici

LONDRA, 15

Su parere del Consiglio Supremo della Difesa imperiale, il Ministro del Commercio ha convocato per martedì una conferenza di armatori, di proprietari di miniere e di cantieri industriali, di assicuratori marittimi e di rappresentanti dell'Ammiragliato per stabilire le modalità della graudale sostituzione del carbone al combustibile liquido nei piroscafi da carico. Lo scopo di questo provvedimento sarebbe duplice, e cioè ridurre in tempo di guerra il fabbisogno nazionale di benzina ed assicurare all'industria del carbone un aumento di produzione che si calcola potrebbe raggiungere i due milioni di tonnellate annue. Si assicura che negli ultimi anni sono stati inventati nuovi apparecchi che renderebbero la combustione a carbone assai più redditizia, e che il Governo è disposto a dare sussidi per stimolare il consumo del carbone nella Marina mercantile, e ciò anche allo scopo di sollevare i minatori inglesi dalla grave situazione in cui versano.

## La drammatica cattura di un pericoloso contrabbandiere

STOCCOLMA, 15

Nel nord della Svezia un pericoso contrabbandiere era, da tempo ricercato dalla polizia. Tra l'altro egli aveva al suo attivo l'incendio di due case di legno appartenenti a persone che si erano rifiutate di aiutarlo nelle sue criminose imprese. Giorni or sono la polizia riuscì a sapere che il furfante si trovava in un casolare poco distante da Nakoven. Senza por tempo in mezzo, un drappello di 15 agenti, armati di carabine e di bombe a mano, fu inviato nella località indicata. Ma il contrabbandiere, invece di obbedire alla intimazione di arrendersi, si barricò nel casolare da lui trasformato in un piccolo fortilizio e messa in posizione una mitragliatrice, aprì il fuoco contro gli agenti uno dei quali cadde al suolo gravemente ferito.

Malgrado il termometro segnasse 36 gradi sotto zero, gli assedianti rimasero al loro posto per due giorni e due notti consecutive nella speranza che il contrabbandiere si arrendesse. Stamane, vedendo che l'attesa era vana, essi hanno preso d'assalto il casolare e sono riusciti ad entrarvi malgrado l'accanita resistenza del contrabbandiere il quale vedendovi perduto, ha tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella. Uno degli agenti è però giunto in tempo a strappargli l'arma di mano. Durante l'assalto al casolare un altro agente è rimasto ferito.

## L'organizzazione dei servizi demografici comunali

ROMA, 15

E' stata deliberata l'iniziativa di studiare un piano completo di organizzazione dei servizi demografici dei Comuni, affidandone l'esame ad una Commissione costituita dai rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Ente Nazionale per l'Organizzazione scientifica del lavoro.

## Una signora muore asfissiata per esalazioni d'una stufa

TORINO, 15

La signora Maria Armando vedova Martini d'anni 85, abitante in via Mondrone 12 bis, essendo in condizioni precarie di salute si faceva assistere di giorno da una sua conoscente, certa Maria Fiora, d'anni 33, abitante in via Chiomonte. Verso le otto di ieri quest'ultima si recò, come tutte le altre mattine, a casa della Armando e provvide subito ad accendere la stufa, dalla quale si sprigionò, senza che le due amiche se ne avvedessero, dell'acido carbonico.

Poco prima delle 13, una cpinquilina dello stesso stabile, non avendo ancora viste le sue vicine, andò a bussare alla porta dell'Armando; poi spinta come da un presentimento diede una spallata all'uscio che si aprì ed entrò nell'appartamento. Rinvenne così le due donne svenute.

Dato l'allarme, qualcuno provvide ad avvertire la Sezione delle guardie municipali di Madonna di Campagna. Si recò immediatamente sul posto il medico municipale dottor Oberto, il quale constatò che l'Armando era deceduta per asfissia da circa cinque ore. La Fiora, che era ancora in vita, fu tosto trasportata con autoambulanza

## Perchè è stata accelerata una cerimonia nuziale

PARMA, 15

Un funzione nuziale conclusasi in modo insolito è avvenuta nella chiesa della Trinità. Mentre il parroco stava celebrando il sacro rito, la sposa, certa Giuseppina Meli, da Parma, veniva colta dalle doglie del parto e dovette essere erasportata alla propria abitazione dal marito Giuseppe Brianti, dove dava alla luce un vispo maschietto.

## Ciclista ucciso da un' auto

TORINO, 15

Poco dopo le 13 di ieri veniva trasportato con auto pubblica all'Ospedale San Giovanni, tale Enrico Gatto, d'anni 35, abitante in via Oristano numero 15, quale apparve subito in gravissime disperate condizioni per numerose ferite riportate in diverse parti del corpo. Il dottore di guardia gli praticò una iniezione: ma il poveretto decedeva quasi subito senza aver ripreso la conoscenza. I vigili municipali ore l'avevano accompagnato al nosocomio hanno narrato che il Gatto percorreva corso Moncalieri in bicicletta poco prima delle 13, trasportando una damigiana che teneva appoggiata sulla macchina, quando, per riparare ad un guasto, aveva dovuto fermarsi. Pochi istanti dopo egli veniva investito e travolto dalla macchina, appartenente alla signora Eugenia Debernardi e condotta da suo marito.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 15 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24ore mass | Nelle 24ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 769.4 | 4 | | |
| Fiume | ½ cop. | 770.6 | 7 | 11 | 1 |
| Pola | ser. | 770.2 | 6 | 10 | 0 |
| Trieste | ¾ cop. | 767.1 | 7 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 770.4 | 5 | 10 | —5 |
| Udine | ¼ cop. | 770.2 | 5 | 4 | —1 |
| Treviso | ser. | 770.5 | 5 | 7 | —1 |
| Belluno | ser. | 772.2 | —1 | 3 | —4 |
| Padova | ser. | 770.6 | 4 | 8 | —2 |
| Rovigo | ser. | 770.3 | 6 | 8 | 1 |
| Vicenza | ser. | 770.2 | 4 | 6 | 0 |
| Bolzano | ser. | 768.5 | 3 | 9 | —2 |
| Trento | ser. | 770.9 | 2 | 6 | —2 |
| Grappa | ½ cop. | 620.8 | 3 | 4 | —6 |
| Venezia | ½ cop. | 770.4 | 5 | 8 | 0 |

*Mare*: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola mosso, Trieste mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.12, tramonta ore 17.36. Luna leva ore 9.18, tramonta domani ore 0.19. Luna nuova l'11, primo quarto il 18. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 1.20 e 13.50, basse ore 8.10 e 19.40. Ieri alle ore 8 il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 16: Sul Mediterraneo occidentale e centrale domina un vasto anticiclone che mantiene condizioni di tempo generalmente buone.

ROMA, 15 — Tendenza generale del tempo sull'Italia: condizioni quasi stazionarie sulle regioni settentrionali e centrali. Ancora perturbate per venti forti in graduale attenuazione sul rimanente.

# Note sull'Alfieri

L'editore Paravia, che in occasione del centenario della morte di Vittorio Alfieri già ci aveva dato per le stampe una pregevole edizione di tutte le opere dell'Astigiano, ripubblica ora « *La vita* » ed il « *Saul* », in due distinti volumi — cui altri faranno seguito — curati da Mansueto Lombardi-Lotti con prefazione dell'Accademico d'Italia Arturo Farinelli.

Vittorio Alfieri, lungamente, profondamente ed esaurientemente studiato nel secolo scorso è stato ancora esaminato in questi ultimi tempi, portando alla critica un notevole materiale di rivelazioni che si riflettono sulla sua persona, più che sull'opera, e sui personaggi che furono con lui in grande intimità. Ben poco dunque c'è ormai da dire intorno all'Astigiano. Tuttavia in queste edizioni Paraviane che lo riguardano bisogna osservare e rilevare una cura paziente e amorevole di rendere ben chiaro ai lettori il fondamento animatore e costruttivo degli scritti dell'Alfieri, senza falsare od ombrare quelle che sono le caratteristiche peculiari della sua bizzarra personalità.

Il De Sanctis affermò che la tragedia alfieriana » infiammò il sentimento politico e patriottico e accelerò la formazione di una coscienza nazionale », aggiungendo, con l'autorità del suo nome, che nel sarcasmo dell'Alfigri si sente « il ruggito di non lontane rivoluzioni ». Giuseppe Mazzini lo definì « il primo italiano moderno »; e Massimo d'Azeglio non esitò a dichiarare che l'impetuoso poeta ebbe il merito di avere « scoperta l'Italia come Colombo l'America ed iniziata l'idea d'Italia nazione ».

La critica moderna, è concorde con tali giudizi sostanzialmente politici. I dissensi si riscontrano invece allorquando si tratta di valutare l'uomo studiandolo nelle molteplici vicende della vita e di saggiare i suoi scritti con criterio prevalentemente letterario. Le ore della sua esistenza non sono sempre luminose d'esempi, e fiammeggianti ed incendiarie come le affermazioni categoriche contenute negli scritti; e i personaggi delle sue tragiche composizioni hano un'anima che ansita passioni le quali molte volte sono in aperto contrasto con gli impeti e la pratica di vita dello Alfieri.

La lingua usata dall'Astigiano non è pura; vi si riscontrano dialettismo e sgrammaticature. Come traduttore è infelice assai; sicchè il Foscolo, quando si trattò di dichiarare il parer suo a proposito dei volgarizzamenti dell'Eneide e delle commedie di Terenzio, non esitò di affermare che, per il poema virgigliano, « l'armonioso e splendito dire dell'originale sparisce nella versione italiana », e, per le scene latine, « anche nei tratti dove il traduttore vuole apparire spiritoso e piccante non può a meno di darlo a conoscere per uno scrittore affatto privo di gusto »,

Meno severi, per altre opere, sono i critici più a noi vicini. Le commedie, per essi, mancano di sostanzioso costrutto d'arte; ma se le satire non sono capolavori, hanno tutte, comunque, passi sferzanti di sarcasmo e d'invettiva, e gli epigrammi, staccati dalle satire, scoppiettano di sicura genialità ed hanno brani impetuosi, sicchè alcuni sono diventati proverbiali. Il *Misogallo* è poi il coronamento di un tributo politico letterario, che ancor meglio si afferma nei due libri *della tirannide* e nei tre *del Principe e delle lettere*.

Liriche, invece arditamente e potentemente liriche, sono le tragedie, sulle quali tuttavia gravò per molto tempo il sospetto di rettorica meccanicità.

Come si vede uscir salvi dal groviglio di non sempre concordi giudizi, che passano insensibilmente dalla persona dell'Alfieri alle opere e valutano alcune parti di esse isolandole dal complesso dello sforzo letterario che segnò con orma incancellabile le tappe gloriose e sanguinanti del patrio Risorgimento, non è cosa facile. Se ben si guarda si rischia di essere travolti nella zona grigia della sterile minuta critica, non astiosa, ma certo eccessivamente pedante, o di salire sulle ali di quell'entusiasmo senza misura e senza freno che tutto perdona e che già diede vibrazioni ardenti anche ai giovanili entusiasmo letterari del Manzoni, del Leopardi e del Gioberti.

La via serena del non freddo ma ponderato giudizio l'ha trovata indubbiamente — e non era da dubitarne — l'accademico d'Italia Arturo Farinelli, che presenta una delle opere dell'Alfieri ora stampate dal Paravia, e precisamente il *Saul*.

Entra decisamente in argomento con questo sintetico inizio: « Come la maggior parte degli eroi della sua tragica musa anche l'Alfieri era nato più ad odiare che ad Amare. Solitario, egli sale e conquista la solitaria cima della gloria, donde, nella piena coscienza del proprio valore, abbassa lo sguardo sprezzante sull'umanità sofferente che giace ai suoi piedi. Fugge il mondo, che a lui sembra troppo volgare e troppo vile; e si erge al di sopra di quanto è giornaliero e abituale. Lo deve costantemente circondare l'atmosfera del sublime, da lui stesso creatasi; e se la lode della grande folla de' piccoli non giunge lassù fino a lui, provvede lui stesso alla propria consacrazione. Dal magico suono delle grandi parole: libertà, patria, virtù, gloria era stato prestissimo affascinato; e, quantunque da natura non fosse punto predisposto all'eroismo, pure egli decise di essere un eroe, e come eroe essere celebrato. Dovevano essergli di sprone: l'esempio degli antichi, la lettura di Plutarco, il poetare in alto stile, l'aspirare alle cose più eccelse, l'eterna condanna del triviale, il sognare le gesta più grandi. Di proprio impulso s'era levato alla sfera de titani; unicamente. in sè, stesso cercò e trovò la maestà della natura umana, il mondo, doveva assomarsi nella sua unica persona. Con tale sconfinato amor proprio, dove mai poteva attingere vero e schietto amore al popolo, i cui diritti egli aveva pur ripetutamente propugnati e difesi, col calore e il furore di un Robespierre? Inveiva, per impulso, con furente iracondia, contro re, tiranni e aristocratici; nel suo interiore era lieto però di nulla aver comune con la turba degli umili ,e trovò modo di esaltare sempre la sua nobile origine ».

E' questo un giudizio breve, secco, duro, aspro, ma non è partigiano. Esso si svolge infatti, poco dopo, ampiamente analitico, per precisare la verità delle cose asserite. L'« aristocratico » Vittorio Alfieri per essere ascoltato nella drammatica perplessità di quei momenti e per diventare alfiere d'una grande e portentosa crociata di libertà per gli Italiani doveva costantemente far violenza alla propria natura e creare per forza di volontà l'artificio dell'arte consacrata a missione. Era perciò inevitabile una continua sovraeccitazione nella vita del poeta, in lotta perpetua con la realtà e con l'ideale: « la tragedia più commovente e più vera, l'Alfieri la rappresentò entro la anima sua propria ».

Come persona egli è infatti individualista per eccellenza: come poeta è altruista, poichè la arte sua mette a servizio della Patria.

« Non cercava — e qui ricordo parole di Mansueto Lombardi Lotti che presenta *La vita* — per la sua esistenza altro ideale che quello del « libero uomo » che desidera muoversi, parlare, operare attuare il proprio pensiero e la propria vocazione, non oppresso e soffocato da veruna forza estranea, non contrastato o impacciato da verun ostacolo.

La religione, per l'Alfieri, non possiede alcuna forza morale per sè stessa; può servire di leva alla politica. Perciò così, nella sua funzione meccanicamente servile, egli l'adoperava, pur rimproverando a Voltaire il soverchio spirito antireligioso e certe manifestazioni esteriori contrastanti con le sue dottrine.

« Solo nell'amor patrio, veramente grande, veramente intenso, l'unico « degno amore », l'Alfieri non conobbe contraddizione ed esitazione veruna. Come poeta patriottico l'onora la posterità, e pone terzo il suo nome accanto a Dante e al Macchiavelli. Certo non fu primo l'Alfieri a parlare di una patria libera ed una; egli riprende le tradizioni e le speranze dei predecessori e contemporanei, e le ravviva e le rafforza col suo proprio ensiasmo. Altri piangono e gemono: egli freme e inorridisce; ci trasporta in mezzo alla vita vulcanica del suo sentimento ».

Così afferma ancora Arturo Farinelli nella presentazione del *Saul* paraviano; e questo suo giudizio, raffrontato con l'altro pronunciato nei riguardi della personalità intima dell'Alfieri, mentre acuisce il contrasto, stabilisce la certa obiettività di entrambi. Precisa poi ancor più la molteplice attività di quello spirito così lontano da ogni domestichezza col popolo e pur lottante per la libertà e la sovranità delle classi povere.

Giustamente l'Accademico d'Italia conclude, quasi a monito per i critici eccessivamente minuziosi e ad insegnamento pegli scrittori che dedicano onestamente all'arte ansie, fatiche e sogni: « Più che di eccelsa poesia, la Nazione aveva bisogno di parole incendiarie, più che di artistiche riproduzioni della vita tranquilla e contemplativa, di cenni a movimenti rivoluzionari. In momento opportuno, fremette e ruggì la musa dell'Alfieri; essa giovò a formare una coscienza nazionale, attizzò nei cuori ancora sonnolenti l'amore di una Patria indipendente e unita.... ».

**Giovanni Bitelli**

(1.o Vittorio Alfieri - La Vita - Introduzione e commento di Mansueto Lombardi-Lotti. Con illustrazioni - Torino, G. B. Paravia e C. 1936 - XIV, L. 9,50; 2.o Vittorio Alfieri - Saul - Prefazione di Arturo Farinelli. Nota introduttiva e commento di Mansueto Lombardi-Lotti. Con illustrazioni - Torino, G. B. Paravia e C. 1937-XV, L. 4).

## La delicata situazione del Duca di Windsor

LONDRA, 15

Com'è noto la Principessa Reale d'Inghilterra e suo marito, conte di Harewood, sono giunti a Londra, di ritorno da Vienna, ieri sera domenica. Il distacco della Principessa dal fratello Duca di Windsor è stato molto commovente: la Principessa era in lacrime e l'ex Re Edoardo VIII aveva la faccia contratta. Sembra che non siano state prese decisioni di alcun genere sulle relazioni future fra la Famiglia Reale d'Inghilterra e il Duca di Windsor. Si assicura che la Principessa reale abbia cercato di convincere il Duca di rinviare il suo matrimonio con la signora Simpson a una data posteriore alla incoronazione di Re Giorgio VI. L'ex Re Edoardo, probabilmente, può avere aderito alla richiesta per assicurarsi la presenza dei membri della sua famiglia, almeno di alcuni, alla cerimonia nuziale.

Si assicura anche che si cercherà di fare pressioni sul Duca di Windsor perchè non ritorni più in Inghilterra o almeno vi faccia solo delle visite molto rapide e distanziate nel tempo. A questo scopo si vuole chiedere al Duca di Windsor che rinunci ufficialmente a tutte le sue proprietà private in Inghilterra per dimostrare il suo completo distacco dalla patria.

Naturalmente il Duca è assai preoccupato circa la sua situazione finanziaria. Sembra che sopra questo terreno vi siano degli attriti assai forti fra certi membri della Famiglia Reale e l'ex Sovrano. Questi chiederebbe che tutti i membri della famiglia gli garantissero una rendita annua stabilita per contratto e tale da permettergli di condurre una vita dignitosa. D'altra parte egli non ha dimostrato finora nessuna intenzione di tornare a Londra e tanto meno di occupare, sia pure per una sola seduta, lo scanno dei Lords. La cerimonia del giuramento verrebbe rinviata forse per qualche anno.

Un'altra voce che comincia a circolare, e che alcuni giornali accreditano, è quella di un rinvio *sine die* del matrimonio del Duca di Windsor con la signora Simpson. Quest'ultima ha già fatto dichiarare dal proprietario della villa nella quale abita che per molti e molti mesi ancora essa non ha alcuna intenzione di allontanarsi da Cannes. Altre voci dicono che probabilmente la signora Simpson avrebbe cambiato parere... Si tratta però di un terreno assai difficile e sul quale occorre camminare con prudenza.

# Le direttive del Ministro Lessona

## all'Istituto coloniale fascista che inizia un nuovo ciclo di proficua attività

ROMA, 15

Con grande solennità e con l'intervento di alte gerarchie del Governo e del Partito e delle personalità del mondo coloniale, si è inaugurata oggi, con la nuova sede, la nuova attività dell'Istituto coloniale fascista.

Le ampie sale di palazzo Brancaccio, ove l'Istituto si è trasferito, hanno accolto il foltissimo pubblico degli invitati che hanno potuto constatare come l'Ente sia ora sistemato in una sede del tutto rispondente alle sue esigenze, compiutamente rinnovata ed adeguata alla realtà imperiale italiana che gli consentirà di svolgere sempre più ampiamente il suo lavoro nel campo della propaganda e dell'alta cultura coloniale.

L'Istituto, sorto trent'anni fa, piccolo centro di studiosi e di pionieri, e rimasto sempre fedelmente legato all'idea coloniale, è oggi il massimo ente italiano alle dipendenze del Ministero delle Colonie, per gli studi, la propaganda e le attività assistenziali e culturali in genere che interessano i rapporti tra la Madre Patria ed i territori delle Colonie e dell'Impero.

### Il potenziamento dell'Istituto

La cerimonia di oggi segna l'inizio di un nuovo intenso periodo di vita dell'antico Istituto, che si prepara ad essere strumento sempre più efficace agli ordini del Duce e del Partito. Alle 15.30 una larga folla di invitati gremiva le sale di palazzo Brancaccio. Poco prima delle 16 sono giunte, ricevute dal presidente on. Fani, varie personalità tra cui il senatore Guglielmi in rappresentanza del Senato, l'on. Paolucci in rappresentanza della Camera, il Ministro Guardasigilli, i Sottosegretari Bastianini e Jannelli, il dr. Mezzosoma, il rappresentante del Partito, il capo di S. M. della Milizia gen. Russo, il Prefetto, il primo presidente della Corte d'Appello, il Federale, il Rettore magnifico della R. Università di Roma on. De Francisci.

Alle ore 16, ricevuto dal presidente e dal vice presidente dell'Istituto, è giunto il Ministro delle Colonie on. Lessona, insieme con il Maresciallo Badoglio Duca di Addis Abeba. Al suo ingresso nella sala il Duca di Addis Abeba è stato accolto da una vibrante manifestazione. Sono stati poi presentati al Ministro delle Colonie i vari componenti delle sezioni scientifiche dell'Istituto coloniale fascista. Il Ministro delle Colonie ha preso quindi posto al tavolo della presidenza.

Il presidente dell'Istituto ha ordinato il saluto al Duce ed ha documentato, dopo aver salutato il Maresciallo Badoglio ed aver esaltato la vittoria dell'Amba Aradam di cui oggi ricorre l'anniversario, l'attività dell'Istituto coloniale fascista nell'ultimo biennio tracciando i compiti per l'intensa opera futura.

### Un discorso dell'on. Lessona

Prende quindi la parola il Ministro Lessona, che addita come uno degli obbiettivi fondamentali cui deve tendere l'Istituto coloniale fascista, il raggiungimento di un cospicuo numero di soci che, secondo le direttive impartite dal Duce, devono raggiungere almeno la cifra di 20 mila. Così l'Istituto si porrà anch'esso nel modo più tangibile sul «piano imperiale».

Il Ministro analizza poi il significato di questa frase, che è determinato dalla nuova politica imperiale: superamento o sviluppo della precedente politica coloniale. Oggi soprattutto si pone il problema economico tra quelle fondamentali: problema di potenziamento della sua economia perchè la bilancia commerciale italiana possa trovare nelle energie del settore imperiale la sua necessaria auspicata integrazione.

A collaborare a questo piano imperiale in un determinato settore è chiamato l'Istituto coloniale fascista cui il Ministro intendo dare le seguenti direttive: La sua linea di azione sarà specialmente di commento e di divulgazione della politica che il Ministero delle Colonie traccia, presi gli ordini dal Duce, con uno spirito di larghezza e una modernità di idee che segnano un primato di originalità della politica coloniale fascista.

### I compiti dell'Ente

In questo campo è chiamato ad operare collaborando e sostenendo il programma che il Governo intende seguire, perchè il popolo italiano sia educato a quella maturità cui il Regime vuole pervenga. Così dovrà lo Istituto coloniale spiegare gli elementi che permetteranno la soluzione della questione economica dello Impero, dedicare l'opera dei suoi studiosi al campo culturale, al campo militare, al campo educativo in genere, senza trascurare il campo scientifico, per nulla interferito da altre manifestazioni di elevata cultura che vengano realizzandosi. Se queste ultime infatti restano manifestazioni di scienziati, l'Istituto coloniale — prosegue il Ministro Lessona — devo studiare i problemi, per poi tradurli nella pratica quotidiana di educazione del popolo italiano.

Nel momento in cui si chiude il primo ciclo di attività dell'Istituto coloniale fascista e se ne apre un secondo, certamente più cospicuo di quello precedente, l'on. Lessona ha rivolto un pensiero ammirato reverente e grato a tutti coloro che, combattendo e soffrendo, hanno reso possibile la vittoria.

Dopo la cerimonia il Ministro delle Colonie e le autorità hanno visitato i bei saloni di rappresentanza e gli uffici dell'Istituto coloniale fascista. Successivamente l'on. Fani, insieme ai membri delle sezioni scientifiche e ai dirigenti dell'Istituto, si è recato a rendere visita di omaggio al Ministro segretario del Partito, il quale ha elogiato la costituzione delle classi scientifiche soffermandosi altresì sulla necessità che la propaganda coloniale venga svolta sopratutto tra i giovani depositari della coscienza imperiale, che devono dare totalitaria adesione all'Istituto coloniale. E' seguita la visita al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

## I membri ordinari dell'Isiituto colcniale fascista

ROMA, 15

L'Agenzia « Le Colonie » comunica che con decreto di S. E. il Capo del Governo sono state costituite le sei Classi scientifiche dell'Istituto Coloniale Fascista con i seguenti membri: Sezione Storico Geografica: Stefanini prof. comm. Giuseppe, S. E. prof. Giotto Dainelli, Accademico d'Italia, generale prof. comm. Cesare Cesari, prof. comm. Gennaro Mondaini, Ammiraglio conte Luigi Rizzo, medaglia d'oro, prof. cav. di gr. cr. Carlo Conti Rossini, prof. Renzo Sertoli Salis. Sezione Politico Amministrativa: conte prof. Gino Bartolomei Gioli, on. prof. Biagio Pace, on. prof. cav. di gr. cr. Bruno Biagi, on. gr. uff. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, Presidente dell'Associazione Naz. Combattenti, dott. Carlo Giglio, on. cav. di gr. cr. Araldo di Crollalanza, Presidente Opera Naz. Combattenti. Sezione Economica e Tecnica: N. H. conte Annibale Grasselli Barni, on. cav. di gr. cr. ing. Giacinto Motta, on. dott. gr. uff. Sergio Nannini, on. cav. di gr. cr. Gino Olivetti, cav. di gr. cr. dr. Alessandro Chiavolini, commend. Luigi Barzetti, on. dott. Livio Caetani dell'Aquila d'Aragona, prof. comm. Nello Mazzocchi Alemanni, on. cav. di gr. cr. Antonio Pesenti, Presidente del Banco di Roma. Sezione Scienze Fisiche, Naturali e Mediche: prof. comm. Armando Maugini, prof. comm. Giuseppe Franchini, S. E. cav. di gr. cr. prof. Aldo Castellani, comm. prof. Nello Puccioni, on. prof. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro. Sezione Filologica Letteraria e Artistica: prof. comm. Ettore Rossi, gr. uff. dr. Enrico Cerulli, prof. comm. Michelangelo Guidi, prof. comm. Francesco Beguinot, S. E. prof. Alfonso Nallino, Accademico d'Italia. Sezione Istruzione Stampa e Propaganda: S. E. on. avv. Amedeo Fani, Presidente Nazionale Istituto Coloniale Fascista, on. dr. Alessandro Pavolini, Presidente Confederazione Professionisti e Artisti, on. avv. Luigi Silva, vice presidente I.O.F., on. dott. barone Carlo Emanuele Basile, prof. Ugo Donnaret De Villard, Mons. prof. Antonio Barlassina, prof. dott. Giuseppe Aurelio Costanzo, on. prof. Ascanio Marchini.

## Un viaggio in Tripolitania di ufficiali francesi della riserva

ROMA, 15

L'*Agenzia d'Italia* informa che il Gruppo parlamentare France-Italie e il Comitato internazionale des Amitiès francaises, presieduto da Claide Farrère, Accademico di Francia, ha organizzato un viaggio in Tripolitania, riservato particolarmente agli ufficiali della riserva e agli ex combattenti francesi.

Il viaggio si svolgerà dal 20 di marzo al 4 aprile, con tappe intermedie in Italia, e precisamente a Genova, Roma, Napoli e Siracusa.

## Hitler per l'elezione del Sinodo generale della chiesa evangelica

BERLINO, 15

Hitler è intervenuto nel problema della Chiesa evangelica, ordinando la preparazione dell'elezione del Sinodo generale, che dovrà elaborare il nuovo statuto della Chiesa. Con suo decreto da Berchtesgaden in data odierna egli ha ordinato al Ministro dei Culti Kerrl di preparare l'elezione del Sinodo generale della Chiesa evangelica, il quale avrà così la possibilità di decidere liberamente sulla nuova costituzione. Il Fuehrer dice esplicitamente che tale provvedimento si è reso necessario dopo la constatazione che il comitato della Chiesa del Reich non è riuscito ad unificare i diversi gruppi religiosi.

## I ROSSI IN SPAGNA

# La devastazione sistematica del patrimono artistico

La « *Radio nacional al servicio de la liberacion de España* » ha dato nella sua emissione delle ore 24 — ora spagnuola di S. Fernando — una notizia che non può non colpire dolorosamente tutti coloro che nutrono il senso del bello, che godono del culto dell'arte. La notizia data questa notte ci conferma che quando torneremo a Madrid — ed auguriamoci sia ben presto — non troveremo più tanti tesori artistici, nè ritroveremo più come l'abbiamo lasciato, quel gioiello che era il *Museo del Prado*, derubato ormai dei suoi quadri migliori, che sono andati ad aumentare il patrimonio artistico delle gallerie del Kremlino a spese della martire Spagna. E non rivedremo forse più quei Tiziano, quei Tintoretto, quei Goya, quei Velazquez, quei Rubens, quei... — sarebbe interminabile la serie — che costituivano il nostro godimento spirituale preferito quando facevamo meta del nostro riposo domenicale i cavalli le « Meninas » il Cristo di Velacquez, o gli autoritratti, e i ritratti, le Veneri di Tiziano, o l'Annunciazione dell'Angelico, o la madonna di Raffaello, o l'Eva di Tintoretto, o le scene profane di Rubens, o la Maria Luisa e le « Majas » di Goya, o i fiamminghi, o la raccolta recentemente riordinata di Fortuny....

*

Nel primo periodo della guerra civile si permetteva da parte del « Frente Popular » che repubblicani illustri parlassero alla radio: di poi quei repubblicani ammutolirono o perchè eliminati dal terrore rosso o perchè, colpiti dalla responsabilità che stavano contraendo parlando in nome di gente criminale, vollero ritirarsi. E i sostenitori intellettuali della democrazia spagnola sono rimasti — quelli che sopravvivevano — alla retroguardia dell'esercito rosso. Uomini celebri nelle Università di Spagna e di Europa, uomini i cui nomi avevano acquistato fama nel mondo scientifico, quelli uomini cioè che avevano costituito la cosidetta « *masa encefàlica de las Cortes Constituyentes* », evasero. Questi esponenti del pensiero spagnolo hanno abbandonato e continuano ad abbandonare, appena possibile, gli uomini con i quali dovettero accettare una temporanea convivenza per poter salvare la vita. Ed allo rallo rossa non parlano ormai che dei russi, dei socialisti rivoluzionari, degli anarchici, dei falsi repubblicani, dei rinnegati, degli improvvisati pedagoghi, che non sanno ripetere altro che « Dobbiamo trionfare!... Non spaventatevi!... Vinceremo la guerra!... Non passeranno!... Le nostre sono ritirate strategiche!... ».

I veri esponenti del pensiero spagnolo, quelli della « *masa encefalica* » hanno tenuto un contegno degno evadendo dal mondo rosso, e facendo, in servizio della causa della patria, alcune dichiarazioni che non possono che far aumentare la indignazione contro i delitti permessi e tollerati dal governo di Valenza. Ed è stato di questi uomini de la « *masa encefàlica* » che, prima d'imbarcarsi verso una terra d'America, ha fatto delle dichiarazioni dolorose sui saccheggi artistici perpetrati da parte di quella massa che si proclama a gran voce difenditrice della libertà della terra spagnola, difenditrice del patrimonio artistico spagnolo. Ed ha raccontato come un emissario del « Fronte Popular » sia andato a quel Museo che costituiva l'orgoglio di ogni buon patriota, il Museo del Prado, e facendo coazione al Direttore puntandogli una pistola al petto, abbia fatto aprire la galleria, tesoro d'arte internazionale, e abbia permesso che fossero rubati quadri, tele in grandissima quantità. Era con lui il famoso Rosemberg, l'ambasciatore sovietico, il quale scelse personalmente le quarant'otto migliori tele della raccolta, le fece imballare e spedire a Mosca, destinate ad aumentare il patrimonio artistico delle gallerie del Kremlino.

Quello che si fece al Prado si ripetè negli altri Musei, palazzi, raccolte private, chiese; e pitture, sculture in marmo e in legno, uniche al mondo, gloria spagnola di un Pietro de Mena e di un Verruguete, opere mirabili pure spagnole, di oreficeria, furono rubate o distrutte; architetture particolari di Spagna furono demolite e fatte ardere. Si è bruciato e rubato e distrutto quello che c'era di meglio nell'arte spagnola segnando con tali oltraggi, con tali distruzioni, una orma profondissima nel cuore spagnolo. Perchè tutto ciò potrebbe anche trovare una possibile spiegazione se ciò fosse stato fatto da un esercito incivile, barbaro, che fosse riuscito a vincere un grande popolo, e si fosse trovato in mezzo a tanti tesori che non sapeva valutare; ma non si può trovare spiegazione plausibile quando sono i figli che distruggono il patrimonio patrio, sotto l'impulso di coloro che venuti dal di fuori dimostrano di agire con vera brutalità contro il paese che essi dicono esser venuti a difendere. Questa loro condotta depone, però, a favore della causa nazionale, della causa di coloro che lottano e vinceranno, e fa sì che anche nei più restii si vada rafforzando e radicando l'idea che se la disgrazia avesse portato i « rossi » alla vittoria certamente il paese intero sarebbe stato dominato dalla distruzione e dalla rovina.

**A. Mariutti de S. Rivero**

# La morte di Vincenzo Lancia pioniere dell'automobilismo

TORINO, 15

Alle 7.30 di questa mattina mentre si accingeva ad uscire di casa per recarsi al lavoro, colpito da sincope cardiaca è morto nella sua abitazione di via Beaumont, Giovanni Vincenzo Lancia, il noto industriale che come corridore prima, poi come fabbricatore di automobili ha assicurato all'Italia ambitissimi primati.

La scomparsa di Lancia ha gettato il lutto non solo fra i congiunti ma nell'intera sua maestranza, oltre 4000 operai, che giustamente lo consideravano un padre affettuoso. Il compianto vivissimo per la morte di Giovanni Vincenzo Lancia è pure sentito profondamente da tutti i torinesi; egli era infatti una delle personalità più in vista della città e le sue doti di cuore erano proverbiali.

Nato nel 1881 a Fobello in Val Sesia ove trascorse la prima giovinezza facendo il pastore, dopo avere assolto ad umilissime funzioni come quella di manovale nelle prime fabbriche automobilistiche di Torino, la sua passione pel motore lo spingeva a seguire un corso di perfezionamento operaio e di specializzazione tanto che pochi anni dopo poteva realizzare il suo sogno di guidare la macchina.

Con Vincenzo Lancia scompare uno dei primi grandi campioni del volante diventato in seguito celebre industriale. Agli albori dell'automobilismo, nel primo quinquennio del « novecento », egli costituì con Felice Nazzaro e con Cagno il famoso terzetto che mietè allori in tutti i grandi circuiti in Italia ed all'estero con quella « Fiat » che doveva imporre in tutto il mondo la supremazia della tecnica costruttiva italiana. Memorabile la sua vittoria sullo storico circuito di Brescia nel 1904 nel Gran Premio d'Italia da lui vinto con la Fiat alla media, in quel tempo spettacolosa, di chilometri 115,700; vittoria che fece rifulgere le sue doti di pilota eccezionale. Ma lo sport, che costituì per lui un prezioso banco di prova, lo ebbe per pochi anni fra i suoi protagonisti chè Vincenzo Lancia appassionato costruttore doveva poco dopo dar vita a quella potente Casa industriale di fama mondiale.

Di cuore generoso egli ha legato il suo nome a numerose opere assistenziali. Recentemente ha fatto costruire ed ha donato al Partito la sede del Gruppo rionale Amos Maramotti; alcune settimane addietro egli aveva l'onore di essere ricevuto dal Duce al quale consegnava la cospicua somma di mezzo milione di lire assegnata all'E. O. A. per celebrare la fondazione dell'Impero. In questi ultimi giorni aveva iniziato i lavori per la costruzione della sede del Dopolavoro aziendale nell'interno della sua fabbrica. Aveva inoltre istituito varie numerose provvidenze per il suo personale e particolarmente interessandosi al problema demografico aveva istituito dei premi di nuzialità e di natalità. Recentemente aveva pure organizzato dei corsi professionali per le sue maestranze così che aveva dato la possibilità a numerose manovalanza di specializzarsi.

La notizia della sua morte diffusasi in città ha fatto accorrere nella abitazione di via Beaumont le più alte personalità cittadine. Alle ore 10 poi si chiudevano tutti gli stabilimenti Lancia ed in devoto pellegrinaggio i suoi collaboratori si recavano a casa sua per onorarne le spoglie.

## I Lindbergh al Cairo

CAIRO, 15

I coniugi Lindbergh sono giunti in questa città provenienti da Alessandria, dal cui aeroporto avevano decollato alle 15.30. Essi sono ospiti del direttore delle aviolinee egiziane.

## Sommari di riviste

* Il fascicolo 51 di **Sapere** contiene: Che cosa è il mercurio: Il metallo liquido, del prof. dott. ing. Riccardo Salvadori; La conquista del deserto, del dott. G. M. Martelli; Il lavoro del cuore, del dott. Gustavo Barbensi; I piccoli pianeti, del prof. Giorgio Abetti; La testa dei ragni, di Biologus; Le caverne preistoriche dei Balzi Rossi, del prof Paolo Graziosi; Come si muovono le acque del mare, del dott. ing. Pietro Periani; Addestramento del cane lupo, di Luigi Ghidini; Il «modulo» nell'arredamento, di Francesco dal Pozzo; Le meraviglie della fotografia ultra rapida. Seguono le consuete rubriche: Attualità, Informazioni; Scienza dilettevole; Concorsi con premi.

* Ecco il sommario del primo numero dell'anno 1937 della Rivista **Vita Femminile**: Recentissime della Moda — Le esposizioni di Moda Italiana a New York — 7 modelli di camicette — Verso la primavera — Anticipazioni sulla prossima moda Indiscrezioni sulla moda dei cappelli primaverili — Due tavole a colori per modelli di Carnevale — Pigiama o vestaglie — Una amplissima cronaca per l'Esposizione di Moda Italiana al Casino di San Remo — Tavole in sei colori sull'abito di velluto — su gli abiti per grandi serate di primavera all'aria aperta — Lezioni di ginnastica per la donna — Pratiche lezioni di massaggio e trucco del viso — Una ricchissima sezione di modelli di maglieria a mano e di ricamo. — Il mese letterario — Le interessanti rubriche e il supplemento gratuito — casa — bimbi — ricamo.

# Spigolature

Arrigo Solmi ha scritto per l'ultimo numero della rivista « L'Azienda Agricola » un articolo sulla proprietà fondiaria nel Medio Evo, nel quale mette bene in luce l'importanza della terra come forza creativa di ricchezza così come avevano bene compreso i giureconsulti romani, i quali crearono intorno alla terra le regole più illuminate. L'importanza di questa mirabile costruzione dei giureconsulti romani è stata bene capita anche nei tempi più torbidi del Medioevo tanto è vero che non vi è alcuna soluzione in continuità fra le leggi di allora e quelle dei codici moderni. Nelle regole romane vi è infatti la certezza della continuità della famiglia, e pertanto la certezza dell'ordinato sviluppo delle forze civili si spiega così come Roma abbia potuto con tanta fortuna e con tanta continuità, consolidare la sua potenza, sviluppare le sue energie, superare tutti gli altri popoli e creare l'Impero, che ha dato la civiltà a tutto l'Occidente, una civiltà non più abbattuta nei secoli. Anche nel Medioevo più fosco si scorge, da molti segni, che tutto l'antiio sistema agrario romano è rimasto rispettato, che la coltura del suolo si compie secondo la consuetudine antica e che il suolo, coltivato da braccia italiane, — italiane, poichè anche i barbari, fissati al suolo italiano, non hanno tardato ad attaccarsi alle antiche regole e a immedesimarsi delle fortune e degli interessi della penisola — anche se in parte immiserito, dà tuttavia un reddito sufficiente a tenere in vita le città, a rendere possibile la vita dei proprietari agrari — chiese, monasteri, signori, grandi e piccoli proprietari, — a nutrire le plebi rurali, le quali ultime, proprio in questo periodo, si sciolgono dagli antichi vincoli della servitù personale e guadagnano un principio di libertà che le abiliterà alle maggiori fortune ormai prossime, con l'avvento dei Comuni. La civiltà dei Comuni non è poi, in gran parte, che una riproduzione della civiltà di Roma, rinnovata dalle giovani energie delle città italiane ansiose di gettare via di dosso il pesante e impotente giogo barbarico.

*

Dobbiamo dire cinema o cinemà? si domanda Alfredo Panzini nella penultima edizione del suo Dizionario Moderno, ma nell'ultima edizione manifesta le sue simpatie per la prima pronunzia, che indubbiamente è la più diffusa. Eppure egli ha pronunziato sempre e tuttora pronuncia *apostèma, patèma, problèma, sistèma* e *teorèma*, tutti provenienti dal greco con la vocale lunga dinanzi al suffisso *ma*. Diremo dunque, con licenza dell'illustre Accademico, *cinèma*? Si dice *elettròlisi*, come vogliono il Cappuccini e lo Zingarelli, autori di due eccellenti vocabolari italiani, o *elettrolisi*, come si legge nei dizionari del Mari e del Petrocchi e in qualche manuale di fisica? La risposta non dovrebbe essere dubbia; giacchè nessuno ha mai dubitato di pronunciare *anàlisi, diàlisi, paràlisi*, composti, come *elettròlisi*, con *lysis;* non si vede per quale ragione quest'ultimo debba sottrarsi alla regola che ha determinato l'accento dei primi. I lessicografi si mostrano incerti nell'accentuare neologismi usitatissimo, come *ànodo, càtodo, elèttrodo, pèntodo*: Il Canini nel suo Dizionario etimologico dei vocaboli di origine ellenica e il Panzini mettono l'accento sulla penultima, *anòdo, catòdo*, ecc., e il Melzi accentua pure *catòdo*, mentre il Cappuccini e lo Zingarelli li fanno sdrucciolare, come *èsodo, mètodo* e *periodo*, nei quali è facile ravvisare la seconda componente *hodòs*. Gli esempi di questa incertezza e di questa incoerenza nei termini scientifici derivati dal greco sono tanti, che non basterebbe, dice un collaboratore della rivista, un intero fascicolo di *Sapere* per un semplice elenco; perciò non dovrebbe sembrare vano esercizio di grammatici o di pedanti la ricerca di una legge che ponga termine all'anarchia e serva ai creatori di futuri vocaboli. « Sarebbe desiderabile, scrive il Panzini, che qualche autorevole consesso o istituto Z e quale istituto più autorevole della R. Accademia d'Italia, di cui egli fa parte? — determinasse l'accento e più sarebbe desiderabile che il pubblico accettasse o tenesse conto di ciò che venisse stabilito ». Ma l'autorità in fatto di lingua vale fino a un certo punto, e si potrebbero citare a questo proposito le parole di Pomponio allo imperatore Tiberio: « *Tu, Caesar, civitatem dare potes hominibus, verbo non potes* ». Se l'autorità di un imperatore non valse a dar la cittadinanza alle parole straniere, non resta che ricorrere alla ragione ed alle leggi che governano lo sviluppo e la trasformazione d'una lingua.

*

Secondo il rumeno prof. Zaharesco-Karaman la durata della gestazione può variare sulla media di 280 giorni, tra un minimo di 250 e un massimo di 340 giorni. Lo Zaharesco ha pertanto proposto nella seduta del 2 dicembre 1936 all'Accademia Rumena di Medicina che il termine di 300 giorni dato come limite al diritto di filiazione sia portato ad almeno 320 giorni. Il codice civile belga ha già portato da tempo questo limite appunto a 320 giorni. Date come attendibili le eccezioni che giungono a 340 giorni la importanza di tale modificazione appare intuitiva se si pensi alle conseguenze che una gestazione prolungata può portare nei confronti di eredità.

## Dorme da cinque anni

OAKPARK (Illinois) 15

Si compiono oggi cinque anni da che le trentenne Patriota Mac Guire dorme, colpita da encefalite letargica. Le funzioni organiche si compiono stentatamente e sono ridotte al minimo. Tutte le cure tentate sono state vane. I parenti sperano ancora nella guarigione, essendosi quest'anno resi più frequenti i periodi di dormiveglia.

16 Febbraio 1937-XV
S. GIULIANO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il lieto evento commemorato in Corte d'Assise

Iermattina la Corte di Assise, ha commemorato il fausto evento che in questi giorni ha allietato la Casa Savoia e la Nazione tutta, che nell'Imperiale Neonato, vede il continuatore della Stirpe gloriosa, creatrice della grandezza d'Italia.

Ha pronunciato nobilissime parole il Sostituto Procuratore generale del Re cav. uff. Caffaro, che ha esaltato l'avvenimento, confermando una volta ancora la devozione degli italiani a Casa Savoia.

A nome del Foro veneziano parlò quindi l'avv. Carlo Buttaro, difensore d'ufficio di Luigi Lorenzon, autore del terribile delitto di Meolo, che la Corte inizierà a giudicare questa mattina.

Ha parlato infine il presidente della Corte comm. dott. Tomaiuoli.

## Gli auguri della Magistratura Veneta

In occasione del fausto evento, da parte della Magistratura veneta sono stati spediti i seguenti telegrammi. A S. M. il Re Imperatore:

«Magistratura Veneta esulta fausto evento allietante Reggia Nazione beneaugurando S. A. novello Principe.

« Preghiamo V. E. presentare tali sentimenti devotamente Augusti Sovrani. — Primo presidente: Ronga - Per Procuratore Generale: Froia ».

A S. A. R. il Principe di Piemonte:

« Magistratura Veneta esulta fausto evento allietante Reggia Nazione beneaugurando Sua Altezza novello Principe.

« Preghiamo V. E. presentare tali sentimenti Loro Altezze Reali Principi Piemonte. — Primo Presidente: Ronga - per Procuratore Generale: Froia ».

## Una dimostrazione di giovani fascisti

Il giubilo per la nascita del Principe di Napoli ha avuto anche ieri calorose manifestazioni. Le vacanze nelle scuole e la chiusura degli uffici pubblici e privati hanno dato alla città il suo caratteristico aspetto festivo reso più gaio dal tricolore che ondeggiava dalle antenne di San Marco, da quelle della Basilica e da tutti i poggiuoli oltre che dalle navi ancorate in porto le quali avevano issato il gran pavese. Alla sera, mentre tutti gli edifici pubblici e molti privati erano straordinariamente illuminati, quattro centurie di Giovani Fascisti del Gruppo di Dorsoduro con la fanfara in testa hanno percorso le vie della città fatti segno agli applausi della folla che ha fatto ala, alle balde formazioni, da Santa Margherita fino a San Marco ed oltre.

Nello sfilare davanti alla lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti per la causa della Rivoluzione in Campo Santo Stefano, i Giovani Fascisti hanno rivolto il loro «alalà» sonoro alla memoria degli eroici camerati e quindi tra continue manifestazioni di popolo sono rientrati nella loro sede.

## Una nuova iniziativa benefica

Una nuova iniziativa benefica sta delineandosi a vantaggio, come sempre, della parte più povera della popolazione.

Sotto gli auspici del Fascio Femminile che si servirà del ricavato per le sue opere di bene, che tutti in città come in provincia conoscono, un Comitato è sorto con a capo la gentile Consorte di S. E. il Prefetto Catalano e si è messo subito al lavoro.

Si tratta di una vendita da effettuarsi nei giorni 13, 14, 15 marzo in locali da destinarsi e che comprenderà gli oggetti più svariati, confezionati quasi tutti dalle signore del Comitato, cose di buon gusto, spesso vere e proprie novità, adatte per qualunque borsa.

Vi saranno 6 reparti o banchi: Biancheria da casa, Abbigliamento, Articoli per bambini, Articoli per regalo e pasquali. Banco gastronomico, Bar.

Ognuno potrà trovarvi l'oggetto utile, moderno, del costo di poche lire, come pure l'articolo di lusso, potrà acquistarvi pasticcini o giocattoli o biancheria finemente ricamata, insomma l'intenzione è di invogliare il compratore mettendo in vendita oggetti pratici e di buon gusto e di dargli modo di fare del bene offrendogli in cambio qualche cosa di utile o di bello.

Queste le linee generali dell'iniziativa che sta sorgendo e di cui daremo più ampi particolari man mano che i progetti andranno concretandosi: è certo però, fin d'ora che, dato il nobile fine che si propone, non potranno mancarle i consensi di tutti i veneziani indistintamente.

Fino ad ora sono pervenuti alla Presidenza del Comitato i seguenti versamenti: Nella Grassini Errera, L. 100; Marchesa Imperiali dei Principi di S. Angelo, L. 50; Lucia Tito Velluti, L. 50; Erminia Galvani Salem, L. 100; Contessa Costanza Nani Bagatti, L. 100; Rosina Diena, L. 100; Contessa Paolina Giustiniani, L. 50; Beatrice Campione, L. 100; Lina Notarbartolo dei Principi Sciarra L. 50; Rita Chiurlotto, L. 50; Rita Errera Bianchini, L. 200; Contessa Clotilde Elti di Rodeano Biaggini L. 200; Lisa Fries, L. 100; Noemi Gaspari Biaggini, L. 100; Maria Pia Celozzi Lolli Ghetti L. 100; Alma Berghina Simoni, L. 100; Lidia Rota Rietti, L. 50; Contessa Amalia de Reali, L. 200; Emma Ottolenghi, L. 50; Contessa Marisa Marcello del Maino Gnecchi, L. 100; Eva Garioni, L. 50; Rita Salvestroni, L. 50; Contessa Maria Bianchi Michiel, L. 50; Contessa Luisa Valier, L. 25; Contessa Lizzie Marcello, L. 50; Albertina Ara, L. 50; Contessa Bianca Marcello Roi, L. 50; Contessa Maria Walter Bas, L. 200; Sarah di Prima, L. 50; Contessa Sacconi Miliani L. 50. Totale L. 2.875.

La Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

## CRONACHE FUNEBRI

### Conte Giuseppe de Reali

Dopo breve, crudele malattia, è spirato iermattina nella sua Villa di Dosson, il Conte Giuseppe de Reali. Nobilissima figura di gentiluomo e di studioso egli era largamente conosciuto e profondamente stimato specie per la sua opera di africanista svolta nel corso di numerosissimi viaggi. Fu, infatti, uno dei primi esploratori italiani dell'Etiopia e col copioso materiale di studio raccolto aprì la via a numerosi pionieri, scrivendo poi interessanti documentazioni che divennero preziose nel periodo preparatorio della nostra conquista. In tal modo egli potè assecondare e potenziare l'opera del Barone Raimondo Franchetti, del quale fu caro e fedelissimo amico.

Durante le sue undici esplorazioni africane il Conte de Reali amava inoltre alternare le emozioni della caccia grossa con le cure del collezionista dotto ed attento nello scegliere, nell'ordinare e nell'annotare quanto avrebbe potuto testimoniare nella forma più pittoresca e interessante il carattere della fauna e della flora dei luoghi visitati e gli usi e i costumi degli indigeni del continente nero.

Frutto di tali cure fu quella ricchissima collezione di cimeli africani che lo Scomparso aveva ordinato e corredato di preziosi cenni illustrativi nella sua villa di Dosson, ove convennero spesso gli studiosi, attratti dalla rarità e dal pregio degli oggetti ivi raccolti.

Dotato di una delicatissima sensibilità artistica il Conte de Reali s'era dato nei momenti d'ozio alla scultura, traendo spesso ispirazione dalla vita della fauna africana e misurandosi talvolta nel ritratto, al quale giovava la singolare spontaneità del modellare, e in certe composizioni talora di sapore grottesco, derivate da un sottile spirito di osservazione e da un singolare buon gusto. Una mostra di queste sculture, presentata due anni or sono a scopo benefico nelle sale dell'Hotel Luna all'Ascensione, ha avuto, come si ricorderà, un pronto e cordialissimo successo.

Di carattere schietto ed aperto, di cuore generoso e di tratti squisitamente cortesi, il Conte de Reali godeva di salde amicizie e di larghe correnti di simpatia sicchè vivo e profondo è il senso di cordoglio che lascia la sua dipartita.

Alla Famiglia desolata e in particolar modo alla vedova Contessa Amelia de Reali porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

## I funerali del sorvegliante dell'isola di Poveglia

Iermattina nella chiesa di Malamocco, dov'era stato precedentemente trasportatato, hanno avuto luogo i funerali della compianta Camicia nera Giovanni Farfusola, di anni 41, valoroso decorato di guerra, deceduto improvvisamente come abbiamo accennato nella nostra edizione pomeridiana, nell'isola di Poveglia dove aveva funzioni di sorvegliante presso gli Uffici sanitari dell'isola stessa.

Il rito è riuscito veramente imponente sia per il numero come per la qualità degli intervenuti. S. E. il Prefetto era rappresentato dal medico provinciale comm. dottor Messi, ed erano inoltre numerose rappresentanze del Fascio, del Nastro Azzurro ed un folto numero di fascisti di Lido e di Malamocco. Sulla bara posavano una grande corona di fiori freschi offerta dalla R. Prefettura, Ufficio Sanitario, nonchè una croce della desolata consorte e la divisa fascista con decorazioni del compianto Farfusola.

Dopo la cerimonia religiosa la salma è stata trasportata a spalle dai camerati dello scomparso, il quale era conosciuto particolarmente per la sua attività sportiva prestata al Fascio di Malamocco. Al termine della cerimonia, prima che la terra ricoprisse le lagrimate spoglie, il rappresentante del Fascio di Malamocco ha ordinato l'appello fasciata, al quale tutti gli astanti hanno risposto commossi: *Presente!*

Ci consta che S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano assieme alla sua gentile consorte, commosso per la immatura fine di questo onesto e probo lavoratore ed integerrimo fascista, si è recato ieri a mezzogiorno all'isola di Poveglia per porgere la sua parola di conforto alla desolata vedova, la quale prega di esternare anche pubblicamente la espressione della sua viva riconoscenza per questo atto di umana pietà avuto dal Capo della Provincia e da tutte le persone che hanno partecipato in una forma o nell'altra al suo immenso dolore.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della Signora Idolinda Busetto De Lorenzi, L. 50 all'Ente Opere Assistenziali da Momi e Umberto Calzavara.

✱ Per triste anniversario Maria Chitarin Veronese offre L. 100 all'Istituto Canal al Pianto.

✱ Per solennizzare il fausto evento il Conte e la Contessa Carlo Brandolini d'Adda offrono L. 200 alla Maternità ed Infanzia di Venezia.

## Ateneo di Venezia

### L'assemblea dei soci

Domenica scorsa, interrotta la serie delle Riunioni culturali, ha avuto luogo all'Ateneo l'Assemblea generale dei soci che riuscì numerosa e feconda. Prima d'iniziare i lavori il Presidente ing. Luigi Marangoni ricordò la vittoria conseguita dal popolo in armi con la conquista dell'Impero ed elevò il pensiero alla Dinastia Sabauda nell'ora e nell'evento che la allieta, come fa esultante la nazione tutta che vede assicurata alle sorti future della Patria la Casa di Savoia.

Fu deciso d'inviare alla Maestà del Re Imperatore e a S.A.R. il Principe di Piemonte telegrammi di letizia e d'omaggio dell'Ateneo.

L'Assemblea, che ascoltò in piedi le nobili parole del Presidente, si associò alla deliberazione con prolungati applausi.

Il Presidente, dopo aver rievocato, con commosse parole, i soci scomparsi nel tempo trascorso dall'ultima tornata dell'Assemblea, passò alle comunicazioni sull'attività dell'Istituto soffermandosi specialmente sulla proprietà dell'edificio, recentemente sancita con voto favorevole della Camera e del Senato, e lesse, in merito, una lettera dell'on. Fantucci; sulle onoranze rese a Daniele Manin nel settembre scorso, sulla nomina del nuovo tesoriere nella persona dell'ing. Mario Nono, in sostituzione del comm. Longo, del quale esaltò le molte benemerenza.

Il segretario prof. Ettore Bogno, rese conto sull'andamento delle Riunioni culturali delle Domeniche che attraggono vario pubblico e sulla loro importanza per gli studi e la discussione di quei problemi che interessano l'avvenire della nostra città. Parlò anche del Gabinetto di Lettura e sulla concessione fatta ai Dopolavoristi di frequentarlo con una notevole riduzione sul canone di abbonamento.

La prof. Fano riferì sull'attività della Biblioteca Circolante. Venne quindi approvato, per acclamazione, lo schema del Regolamento interno dell'Istituto che sarà sottoposto alla approvazione del Ministero. Da ultimo si procedette alla designazione dei nuovi soci, avvenuta a mezzo di votazione segreta. Le nomine avranno corso dopo ottenuto l'assenso del Ministero dell'Educazione nazionale

## Riunione della Sezione Agricola del Consiglio dell'Economia

Sotto la presidenza del prof. Carlo Combi, con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri e del Direttore dell'Ufficio, si è riunita la Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

La Sezione, dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative a denuncia del grano esonerato dall'obbligo del conferimento all'ammasso collettivo, a tassa scambio sui mangimi concentrati per l'alimentazione del bestiame, ad autorizzazioni prefettizie per esercitare la vendita di semi, viti e piante fruttifere, all'esito delle visite di approvazione tori 1936, alle tariffe di monta da applicarsi nel 1937 nelle stazioni taurine pubbliche, alla rinnovazione quinquennale del Consorzio Rimboschimenti tra lo Stato e la Provincia di Venezia, ha approvato il manifesta delle visite primaverili 1937 dei tori da destinarsi a monta pubblica e privata nella provincia di Venezia.

Ha quindi approvato l'indirizzo generale che le Commissioni di approvazione tori devono seguire nelle visite del corrente anno, ed ha deliberato che nessun aumento venga portato per il 1937 ai diritti fissi di visita che i tenutari di stazioni di monta taurina pubblica e privata sono tenuti a versare per le visite di approvazione.

Ha poi esaminato ed approvato il bilancio consuntivo della gestione del servizio monta taurina per l'anno 1936, nominando anche i revisori della gestione stessa, e fatto alcune proposte sulla opportunità di assicurare contro gli infortuni i membri della Commissione provinciale e delle Commissioni locali di visita tori.

In seguito, ha formulato alcune proposte in relazione alla destinazione dei residui fondi di gestione del servizio monta taurina ed iniziative di carattere zootecnico ed ha espresso parere favorevole ad una proposta fatta dalla Commissione Provinciale approvazione tori, perchè l'esercizio delle pubbliche stazioni taurine, in provincia di Venezia venga subordinato alla preventiva autorizzazione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Ha quindi espresso il proprio parere sulla determinazione adottata dal Podestà del Comune di Torre di Mosto per il ripristino nel Comune stesso del mercato settimanale di merci varie con l'aggiunta di animali da cortile.

Ha in seguito esaminato ed approvato, a norma dell'art. 130 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3237, il fabbisogno di spesa per le opere di miglioramento da eseguirsi durante il periodo di 12 anni, nei boschi Bandizioi e Prassacon, di proprietà del Comune di S. Stino di Livenza.

Ha infine espresso il proporio parere in merito ad alcune questioni relative a vendita di ramaglia proveniente da piante di alto fusto ed alla manutenzione del Parco della Rimembranza e formulato alcune proposte per la concessione da parte del Consiglio di un contributo a favore delle Massaie Rurali della Provincia di Venezia per il miglioramento della pollicoltura, la diffusione della coniglicoltura ed apicoltura, il miglioramento dell'orto famigliare e la diffusione della coltivazione delle leguminose da seme e delle colture tessili.

## Le Conferenze

### Una conferenza di R. Pollak all'Associazione Italo-polacca

Il prof. Roman Pollak dell'Università di Pozman, grande amico dell'Italia e profondo conoscitore della nostra storia e della nostra cultura, sarà giovedì 18 corrente a Venezia, per tenera nell'aula magna dell'Ateneo Veneto alle ore 21, una conferenza sul tema: I Polacchi sul Piave nel 1918». La conferenza, per iniziativa dell'Associazione culturale polacca, è organizzata dall'Istituto fascista di cultura, i cui iscritti sono invitati ad intervenire.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Per gli Alpini della Sez. di Venezia**

Il Comando del X chiama a Firenze nei giorni 10 11 e 12 aprile tutti gli Alpini d'Italia per la diciottesima Adunata Nazionale.

La quota è stabilita in L. 80.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 marzo.


**Istituto Italiano di Credito**

Via Bergamo, 34 - ROMA

tratta assicurazioni e finanziamenti

CESSIONI STIPENDIO


## Il cadaverino di un neonato in Rio dei Pennini

Ieri mattina alle ore 9 alcuni ragazzi che sostavano a giocare sulla fondamenta dei Pennini a San Martino di Castello, videro affiorare dall'acqua il cadaverino di un neonato. Qualcuno servendosi di un sandolo si avvicinò alla piccola salma galleggiante e la trasse alla riva. Si trattava appunto di un neonato di sesso maschile, portante al collo un laccio dal quale evidentemente era sfuggito un peso che doveva servire a trattenerlo sul fondo onde occultare il delitto.

I carabinieri hanno provveduto al trasporto del neonato all'ospedale e colà il sanitario di guardia, non potendosi pronunciare sul genere dell'infanticidio consumato naturalmente con la complicità di una madre snaturata, il brigadiere Casella dispose che esso venisse posto in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Una visita poco gradita

Ieri alle ore 16 ignoti approfittando dell'assenza dalla sua abitazione della signora Elsa Grapputo abitante a S. Marco presso il ponte dei Pignoli al 769, dopo aver scassinata la porta d'entrata, riuscirono a sottrarre da un cassettone della signora vari oggetti d'oro, lenzuola ed altra biancheria per un importo di circa un migliaio di lire. La signora Grapputo ritornata a casa alle ore 16.45 si accorgeva del furto e tosto si recava a denunciare il fatto presso il competente commissariato.

## Un colpo sventato

La scorsa notte i soliti ignoti entrati mediante scasso in un magazzino di generi alimentari sito in calle Bagatin a Cannaregio, furono distolti di mettere a compimento il loro piano ladresco, per il tempestivo intervento del proprietario Luigi Baretton, alla cui vista si dedero alla fuga abbandonando sul posto due grossi scalpelli ed il Inchetto divelto dalla porta del magazzeno stesso. Il Baretton si avvide pure che presso la riva i ladri avevano ormeggiato un topo col qua le evidentemente sognavano di trasportare le refurtiva. Anche di questo tentato furto si occupa il Commissario di Cannaregio.

## I ladri in osteria

L'oste Emilio Lazzari, abitante a Cannaregio 2618, ha denunciato al Commissariato di sestiere che ignoti nella notte dal sabato alla domenica penetrati nell'osteria della madre sua Maria Ceser avevano asportato vasi di olio, pasta alimentare, formaggio, fiaschi di vino e biancheria per l'importo di circa 500 lire.

Di più dal cassetto del banco i marinoli hanno rubato una bolletta del Monte di Pietà e la somma di L. 1500 in denaro.

## I concerti del Circolo Artistico

Entro il mese di febbraio, in data che sarà prossimamente fissata, avrà luogo il concerto dell'organista Ireneo Fuser. Il 6 marzo sarà riudita l'arpista Ada Ruata Sassoli che suonò a Venezia l'ultima volta alcuni anni or sono allo stesso Circolo ottenendo un successo indimenticabile. Il 21 sarà presentato il violoncellista Attilio Ranzato che avrà a collaboratore il pianista compositore Renzo Bossi e infine il 3 aprile la fortunata stagione, che compreso ben quattordici concerti, sarà chiusa da una esecuzione pianistica affidata a Nicola Orloff il quale è considerato dalla stampa di tutta Europa in primissima linea tra i più grandi eccezionali interpreti e virtuosi oggi esistenti.

## V Concerto Dopolavoro

Ricordiamo che questa sera alle ore 21,15 avrà luogo il V. concerto in abbonamento dell'associazione musicale «B. Marcello» del Dopolavoro Provinciale. Esecutori la pianista Gabriela Bernasconi ed il violinista Gino Traverso; collaboratore al pianoforte sarà il M.o Ernesto Barbini.

I biglietti d'ingresso, fuori abbonamento, sono in vendita al prezzo di L. 5 all'ingresso della sala concerti.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Ore 21.15: Grande Compagnia di Riviste Italo - Ungheresi Erzsi Paal: ACCADONO ANCORA MIRACOLI! novità. Musiche di Paul Abraham.

**Rossini** dalle 15.30 Continuano, con travolgente successo, le visioni del colosso Warner Bros: LA CARICA DEI 600. Prezzi normali.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30: LA FUGA DI TARZAN interpr. Johnny Wesmuller, Maureen O' Sullivan. Successo.

**Massimo** dalle 15.30 DONNA FRA DUE MONDI con Isa Miranda e il celebre violinista Vasa Prihoda.

**Italia** dalle 15.30 Doppio programma: il giallo Metro: ULTIME NOTIZIE con Spencer Tracy, Virginia Bruce. Poi: l'Audioscopiks (il film in rilievo). A tutti un paio di occhiali colorati in regalo.


**QUESTA SERA AL MALIBRAN**
(alle 21.15)

La prima delle tre straordinarie rappresentazioni della grande Compagnia di Riviste:

**ERZSI PAAL**

guidata da « Calandrino » della quale fanno parte:

**ERZSI PAAL - NINO TARANTO**

Si rappresenta la novità:

**Accadono ancora miracoli!!**

Commedia musicale..... quasi gialla in 14 quadri di Emmerick Kalasz. Musiche di Paul Abraham. Direttore d'orchestra Nino Brero.

Uno spettacolo attraentissimo


## Teatri, Concerti e Cinematografi

### MALIBRAN

Ricordiamo che questa sera, avremo la prima delle tre straordinarie rappresentazioni della Compagnia Italo-Ungherese Erzsi Paal guidata da Calandrino, della quale fa parte la coppia brillante Erzsi Paal - Nino Taranto.

(Per l'esordio verrà rappresentata la novità « Accadono ancora miracoli », commedia musicale in 14 quadri di Kalazs, musiche di Paul Abraham. Dirigerà l'orchestra il maestro Nino Brero.

Diamo l'elenco dei quadri: 1) Nel Tirolo; 2) Verso il Semmering; 3) Da contadina a gran dama; 4) Nel Tirolo; 5) Sala di un grande albergo a Semmering; 6) Trasformazione miracolosa. Il Semmering; 7) Bar dell'albergo; 8) Nella « Sala da ballo » dell'albergo; 9) Notte d'incanto; 10) Campo di tennis; 11) Chiosco; 12) La camera di Nino; 13) Sing-Sing ideale; 14) Puzsta ungherese.

La vendita dei posti e palchi, fino alle ore 19, avrà luogo al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie). Dopo mezzogiorno verranno posti in vendita le prenotazioni non ritirate.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

16 Martedì — Ufficio e Messa della Feria. — Stazione a Roma: a S. Anastasia; — a Venezia a S. Simeone Profeta — Durante la Quaresima all'infuori del sabato, si fa predica alla sera: a S. Maria Formosa, S. Maria Zobenigo e ai SS. Apostoli.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5), giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** Rivista: «Accadono ancora miracoli» — **Rossini:** La Carica dei 600.

### Cinematografi

**Accademia:** Il mondo va avanti — **Centrale:** Serenata — **Garibaldi:** Il grande nemico — **Imperiale:** Scarpe al sole e varietà — **Italia:** Ultime notizie — **S. Marco:** Dove canta la allodola — **S. Margherita:** L'ammutinamento dell'Elsinore — **Massimo:** Una donna fra due mondi — **Moderno:** Donne e carnefici — **Nazionale:** I crociati — **Olimpia:** La fuga di Tarzan — **Progresso:** La Vedova allegra.

### Concerti

**Sale del «Benedetto Marcello»** — Ore 21.15 Concerto della pianista Gabriela Bernasconi e del violinista Gino Traverso.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, ore 21, *Werther* di Massenet (dal Teatro San Carlo); Budapest, 19.30, *Tannhäuser* di Wagner (dall'Op. Reale).

MUSICA SINFONICA: Praga, 21.15, musiche di Suk; Parigi P. T.T., 21.30, musiche di Brahms, Debussy, Mendelssohn, Ravel, Rousel.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 20.40, violoncellista Ranzato ;Vienna, 22.20, pianista Brugnoli.

TEATRO: Gruppo Torino, 21.30, *Gli uomini semplici* di Giorgieri Contri.

CONVERSAZIONI: Gruppo Roma, I. int., Carlo Salsa; Gruppo Torino, I. int., Varo Varanini.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato, all'Annetta — Negri: in Lista ai Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldissero tto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

## PICCOLA CRONACA

**Si ustiona con l'acqua bollente**

La piccina Anna Aidone di anni 5, abitante a Castello 6353, elusa la sorveglianza dei suoi genitori si avvicinò al focolare ed arrampicatosi urtò contro una pentola d'acqua bollente rovesciandola addosso. La bambina riportò così delle ustioni di secondo grado alla coscia sinistra, guaribili in giorni 10.

**L'epilogo di un litigio**

In seguito ad uno spintone ricevuto dal figlio Angelo di anni 10 durante un litigio il cinquantanovenne Bartolomeo Zandinella abitante a S. Polo 1150 cadde riportando una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in giorni quattro.

**Una sassata**

L'undicenne Ermenegildo Gavagnin, abitante a Dorsoduro 1887, giocando con altri coetanei nei pressi del Cotonificio veneziano a Santa Marta fu colpito da un sasso al sopraciglio sinistro riportando una ferita guaribile in giorni otto.

**I giochi pericolosi**

Pure il piccino Oscar Bellini di anni 7 abitante a Castello 2108, giocando con altri coetanei fu colpito da uno di questi con un sasso alla faccia riportando una ferita perforante all'occhio sinistro. Ne avrà per giorni 10.

**Sul ponte dei Greci**

Transitando per Ponte dei Greci, la sedicenne Elvira Scarpa abitante a Castello 2333, mise un piede in una buccia d'arancio e scivolò producendosi la frattura della clavicola destra. E' stata ricoverata e dichiarata guaribile in giorni 30.

**Cade e si ferisce il capo**

Lavorando nei cantieri navali, con un trapano, il diciottenne Carlo Borunguoli abitante a Cannaregio 2928, cadde e si ferì al capo. Guarirà in giorni 8.

**Con la sega elettrica**

Il venticinquenne Aurelio Fonda abitante a Castello 1596, lavorando con la sega elettrica in un reparto dell'Arsenale si ferì alle dita medio annuale e mignolo della mano sinistra. Guarirà in giorni 12.

**Un piede in fallo**

Il venticinquenne Vittorio Comin, abitante a Dorsoduro 2408 lavorando nel cantiere dell'erigendo Casino Municipale, mise un piede in fallo e si produsse delle escoriazioni alla gamba sinistra guaribile in giorni dieci.

**Infortunio sul lavoro**

L'operaio Ferruccio Vianello di anni 24 abitante a Castello 426 nell'atto di sollevare una lamiera mentre stava lavorando nel cantiere De Marchi Tagliapietra alla Giudecca, s'impigliò sotto la mano sinistra e riportò delle ferite lacero contuse guaribili in giorni dieci.

### Un piccolo incendio

Ieri nel pomeriggio, alle ore 13, i pompieri di Cà Foscari accorsero in calle del Rimedio al n. 4407 ove abita la famiglia del cav. Vittorio Fano. Qui l'aderenza alla parete di un tubo di stufa aveva appiccato il fuoco alla tapezzeria arrecando un danno al proprietario di circa duecento lire.

ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA

LOTTERIA DI TRIPOLI

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO ecc. - Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale

**BERLITZ SCHOOL**

S. MARCO, Bacino Orseolo - Telefono 24-034 - VENEZIA

LEZIONI INDIVIDUALI, COLLETTIVE, 25 MENSILI

*Reparto traduzioni - Preparazione esami*


## Servizio delle Commissioni Telefoniche interurbane

Il *fonogramma fino ad un* massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa LIRE DUE e può essere telefonato dall'Abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (Num. 50280) e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al Telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 27 dell'Elenco Abbonati e presso gli UFFICI della « TELVE ».

# VITA SPORTIVA

### Le gare di discesa obbligata a Chamonix

## Nuove vittorie di Allais e della Cranz

### Sertorelli rompe uno sci - Buone prove di Chierroni

CHAMONIX, 15

Stamani su una ripida pista abilmente tracciata sopra Argentières, località che dista una diecina di chilometri da Chamonix, si sono iniziate le gare di discesa obbligata alle quali hanno partecipato tutti i classificati della gara di discesa libera.

Il tempo è splendido, le cime bianche dei monti si staccano sull'azzurro del cielo illuminate da un piacevolissimo sole. La gara di stile e di eleganza ha richiamato molto pubblico; è la gara più spettacolare giacchè la si vede dall'inizio alla fine ed al tempo stesso la più istruttiva poichè si possono studiare i movimenti effettuati dai campioni nel compiere il viraggio.

Anche stamane la gara è stata iniziata dalle sciatrici. I saggi di abilità sono stati seguiti dalla folla muta che è prorotta poi in applausi appena le concorrenti avevano superato il traguardo.

Nella prima serie di discese tutto è proceduto secondo le previsioni e la miglior prova è stata conseguita dalla campionessa olimpionica, la tedesca Cristel Cranz. Ecco i migliori tempi della prima prova:

1. Cristel Cranz (Germania) in 78" 3 quinti; 2. Von Arz Zogg (Svizzera) in 80"; 3. Basegger (Germania) in 81" 1 quinto; 4. Resch (Germania) 83" 2 quinti; 5. Boulaz (Svizzera) 84" 1 quinto.

### L'affermazione dell'olimpionico

Nella seconda serie di discese le concorrenti hanno trovato le condizioni della neve migliori. Conoscendo ormai il percorso, sono discese con maggiore sicurezza, ottenendo tutte dei tempi migliori che nella prima prova. La campionessa olimpica Cristel Cranz ha ribadito la propria netta superiorità in campo femminile, ottenendo il miglior tempo della giornata: 70 e 3 quinti. L'affermazione germanica è stata completata dal piazzamento ai posti d'onore delle due compagne di squadra: Grasegger e Rasch. La classifica della prova femminile, alla quale hanno partecipato 19 concorrenti, ma nessuna italiana, è pertanto la seguente:

1. Cristel Cranz (Germania) tempo totale delle due discese 148.6 decimi; 2. Grasegger (Germania) 156, 3. Rasch (Germania) 159; 4. Boulaz (Svizzera) 160 4 decimi; 5. von Ars Zogg (Svizzera) 165 e 2 decimi. Seguono altri tredici concorrenti, avendo abbandonato la canadese Chamier.

Nell'ora d'intervallo fra la gara femminile e quella maschile, la folla fa colazione al sole, sulla neve, su un grandioso spiazzo simile ad un'immensa platea, situato proprio di fronte alla pista di gara.

### La sfortuna di Sertorelli

Alle 13.30, ora locale, lo svizzero Steuri inizia la serie delle discese, serpeggiando fra i passaggi obbligati. Dalla platea partono degli incitamenti mentre il concorrente fa il proprio esame di abilità e un applauso lo saluta all'arrivo. Il tempo di Steuri è di 69. Il norvegese Fossum impiega 10 secondi di più di lui. E' la volta di Sertorelli; l'altoparlante lo annuncia partito; tutti gli occhi sono puntati sull'elegante figura dell'italiano che scende con stile superbo lungo la pista e subito cominciano i commenti ammirativi.

Sertorelli scende velocissimo e con stile impeccabile. Ecco il più difficile viraggio a sinistra: lo supera con leggerezza magnifica, serpeggia nella verticale da vero maestro; ormai il più difficile è superato. Ma che succede tutto ad un tratto? Sertorelli in una frenata perde uno sci e finisce fuori pista. L'attacco si è rotto? Non si sa, ma pare di sì. Una vera disdetta. La sua gara è finita; Sertorelli fa un gesto di disperazione. Lo vediamo riprendere lo sci e gettarlo lontano con rabbia. La folla che aveva apprezzato la stupenda prova dell'italiano, commenta la sua sfortuna e lo applaude a lungo. Sertorelli è costretto ad abbandonare e le nostre speranze sono svanite.

Scende il francese Lafforgue che cade nella verticale; poi Allais, il vincitore della gara di discesa compie un'ottima prova percorrendo la pista in 64 e 4 quinti. Subito dopo è la volta di Chierroni. L'italiano parte in velocità, troppa velocità, e cade al primo passaggio; si rialza e prosegue audacemente, ma sempre ad andatura da discesista e non da slalomista; si mantiene in equilibrio per miracolo nella verticale, evita una caduta nell'ultimo tratto e taglia il traguardo, applaudito; ma la sua caduta iniziale gli è costata parecchi secondi e il suo tempo è di 73.

### L'austriaco Walch vince la prima prova

Seguono altri: austriaci, francesi, tedeschi, svizzeri; uno solo però migliora il tempo di Allais: l'austriaco Walch che impiega 2' 2 quinti. I «cannoni» sono ormai passati; altri trenta sciatori di classe più modesta seguono, e la prima prova è terminata. La classifica pertanto è la seguente: 1. Walch (Austria); 2. Allais (Francia), 3. Worndl (Svizzera-; 4. Rominger (Svizzera-; 5. Cranz (Germania-; 6. Steuri (Svizzera-; 7. Matt, 8. von Allmen (Svizzera-. L'italiano Chierroni è 13.o.

Si inizia la seconda prova. I concorrenti conoscono maggiormente la pista, ma il sole scotta e il percorso è forse meno veloce. Chi ha posizioni da mantenere scende con prudenza; gli altri riescono a fare qualche cosa di più. Fra i primi che scendono è Allais: il suo tempo è di 66. Si susseguono gli altri, senza però che nessuno riesca per il momento a minacciare il tempo del campione francese.

L'italiano Chierroni scende bene senza cadute e senza errori, ma la sua classifica non sarà tuttavia brillante. I migliori tempi della discesa sono i seguenti: Allais 66. Cranz 66 4 quinti, Worndl 67; von Allmen 68 1 quinto; Pfnur 69; Rominger 69 1 quinto; Matt 69 4 quinti; Chierroni 70 1 quinto. Ed ecco la volta dell'austriaco Walch, colui che ha segnato il miglior tempo nella prima discesa. L'austriaco ha infatti due quinti di secondo di vantaggio sul francese Allais. La folla lo segue con la massima attenzione. Batterà ancora il suo beniamino? Walch scende bene, senza errori, sicuro e veloce e taglia il traguardo lanciando avanti i propri bastoncini per guadagnare una frazione di secondo.

### L'esultanza dei francesi

Un attimo di attesa e la voce dell'alto parlante annunzia il tempo di Walch: 76. La folla fa in un attimo il calcolo totale: Allais ha vinto per 3 quinti di secondo; è il primo nell osialom e primo nella combinata. Tre titoli di campione del mondo nel giro di 48 ore. Vittoria meritata quella odierna, ma compito anche oggi facilitato per il francese: la pista prescelta era infatti la stessa dove si erano disputati dieci giorni fa i campionati di Francia. La gara prosegue, ma ormai nessuna variazione importante viene fatta nella classifica: e la folla soddisfatta lascia il campo di gara ancora inondato di sole, riprendendo la via per Chamonix.

Ecco la classifica ufficiale per la prova di slalom: 1. Allais (Francia- tempo totale 2.10 4 quinti; 2. Walch (Austria 2.11 2 quinti; 3. Worndle (Germania) 2.14 2 quinti; 4. Cranz (Germania) 2. 15 1 quinto; 5. Rominger (Svizzera) 2. 17 1 quinto; 6. von Allmen (Svizzera) 2.19.2; 7. Steuri (Svizzera) e Matt (Austria) 2.20; 9. Lafforgue (Francia) 2.22.4; 10 a pari merito Chierroni (Italia) e Steuri Ermanno (Svizzera) in '.23 1 quinto.

Domani, sul percorso di 18 chilometri, verrà disputata la gara di fondo.

## Il Dopolavoro Ilva vince la Coppa "Assicurazioni Generali,,

PIEVE DI CADORE, 15

Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Venezia si svolse ieri su un percorso di km. 10 il primo campionato interaziendale di sci per l'assegnazione della Coppa « Assicurazioni Generali ».

La manifestazione, alla quale parteciparono sei dopolavoro aziendali con un totale di 28 concorrenti, oltre che per il numero dei gareggianti riuscì ottimamente per la splendida giornata e per la qualità della neve che permise di registrare dei tempi più che buoni.

Dopo una gara movimentata arrivò primo al traguardo il dopolavorista Guerriero Ernesto del Dopolavoro aziendale ILVA, seguito da Albonico Giulio dello stesso Dopolavoro, e da Picco Enrico della Cassa di Risparmio.

La classifica per dopolavoro compilata in base ai tre migliori classificati risultò pertanto la seguente: 1. Dopolavoro aziendale ILVA, in ore 2.8'35"; 2. Dopolavoro aziendale Cassa di Risparmio, in ore 2.29'13"; 3. Dopolavoro Assicurazioni Generali, in 2.29'48"; 4. Dopolavoro aziendale Vetrocoke, in 2.36'21"; 5. Istituto Fascista Previdenza, in 3.5'20"; 6. Cantieri Navali, in 3.32'54".

## Le gare della "Sosav,,

La stagione sciatoria è ormai in pieno sviluppo; sarà quindi appreso con soddisfazione dai numerosi sciatori sosavini che le gare di campionato sociale di sci della Sosav per il trofeo Carestiato verranno disputate domenica 28 febbraio sui campi di neve di Gallio.

Il comitato, nominato dalla Presidenza, si è già riunito più volte per la compilazione del nuovo regolamento e per la raccolta dei doni, che, come gli anni scorsi, saranno certamente numerosi ed allettanti; il regolamento verrà pubblicato in sede. Le gare ammetteranno anche la partecipazione dei nuovi soci dell'anno XV, per i quali verrà effettuata una classifica a parte. E' chiaro, quindi, che mettersi in regola con la tessera sociale è condizione indispensabile per la partecipazione alle varie gare: la quota di associazione alla Sosav per l'anno XV è di L. 10, riducibile per familiari, per giovani fascisti e per gruppi aziendali.

Per informazioni, prenotazioni, formazione di comitive per gite festive, preparazione di programmi di settimane sciatorie, ecc. la Segreteria della Sosav è aperta al martedì e venerdì dalle 21 alle 22, in Palazzo della Pescheria a Rialto.

SCHERMA

## Le gare di fioretto al Circolo della Spada

Al Circolo della Spada si sono svolte domenica mattina le annunciate gare per scolte e giovanetti al fioretto. Con giusto criterio il direttore tecnico maestro cav. De Leonibus ha provveduto a dividerli in due categorie, cioè una fino ai 13 anni ed una dai 13 ai 16.

Le gare iniziatesi alle 9.30 hanno avuto ottimi e regolari risultati, fra le scolte ha vinto Iginio Perruccio, un frugolo tutto nervi, che ha svolto della chiara scherma e che si è subito imposto ai compagni e avversari; 2. Loredan Marco; 3. Furian Renato; 4. Morachiello; 5. Marzetti Mino.

Le scolte poi hanno dimostrato il desiderio di partecipare alla gara della categoria superiore e sono state accontentate. Perruccio ha vinto bene anche il torneo di fioretto riservato ai giovanetti fino ai 16 anni; 2. il mancino Porcari; 3. Jogna; 4. Loredan; 5. Marzetti Mino; 6. Marzetti Nino; 7. Morachiello; 8. Furian; 9. Simm.

Ancora una volta i piccoli allievi del Circolo della Spada hanno avuto modo di dimostrarsi delle buone promesse, questi ragazzi se continueranno nella via intrapresa potranno compiere dei grandi progressi: la via da percorrere è lunga, difficoltosa; ma ogni scoglio potrà essere superato se non verranno mai meno la volontà ed il sacrificio.

Presidente della giuria: dr. Giorgio Macerata; giurati: Rudatis, Masotti, Bottoni e Longo.

Subito dopo le gare il comm. Masotti dopo un sermoncino ha premiato i vincitori e la bella riunione si è chiusa con un vermut d'onore per festeggiare il cav. Ragno che a Napoli ha vinto brillantemente le gare nazionali di fioretto e spada ed il dott. Giorgio Macerata che recentemente ha riconquistato l'ambita « Spada Mussolini ». Ha presenziato alle gare una folla di appassionati.

### L'incendio del cinema

## Le vittime sono ottocento

TOKIO, 15

*Ulteriori notizie da Antung recano che il numero delle vittime dell'incendio del teatro è salito a ottocento.*

*Quando il fuoco ha cessato la sua terribile opera distruttrice, fra i resti ardenti del teatro sono stati raccolti ottocento cadaveri.*

*Scene pietose si sono svolte fra i parenti delle vittime.*

## Vedova d'un bramino bruciata sul rogo del marito

AGRA (India), 15

Gli sforzi del Governo britannico per estirpare dall'India il selvaggio rito del *sutti*, cioè del sacrificio della vedova di un bramino sulla pira funebre del marito, non sono stati completamente coronati da successo. Nel vicino villaggio di Kuberpur ad esempio il rito è stato compiuto nel tempio locale alla presenza di una enorme folla di fanatici indù.

Prima che la polizia potesse intervenire, Masammat Kalavati, vedova di un bramino, moriva sul rogo funebre, mentre le sue grida dell'agonia venivano coperte dal lugubre suono di corni e di cembali.

Suo marito era morto dopo una lunga malattia senza mostrare alcun segno di dolore. Kalavati si rinchiuse nella sua camera da dove ne uscì vestita col suo abito nuziale e con un segno rosso sulla fronte.

Essa informò i suoi amici che intendeva compiere il sacrificio del *sutti*. Agli abitanti spaventati del villaggio che la pregavano di desistere dal suo proposito, rispose che ogni loro tentativo per impedire il sacro rito sarebbe stato causa di dannazione eterna.

Dopo aver lavato il corpo del marito con essenze odorose saliva sulla pira col corpo dell'estinto, ed essa stessa appiccava il fuoco.

## L'aumento del costo della vita in Inghilterra

LONDRA, 15

I giornali richiamano l'attenzione sul rapido aumento del costo della vita che per taluni generi, da un anno in qua è stato del 75 per cento dei prezzi all'ingrosso e del 55 per cento per i prezzi al minuto. La *Star* invoca dal Governo provvedimenti intesi a mettere un freno alla avidità dei profittatori.

## L'influenza politica dell'Italia

RIO DE JANEIRO, 15

Il *Journal do Brasil*, commentando la riunione dell'Intesa balcanica, pone in evidenza come la crescente influenza politica che esercita l'Italia su quelli Stati ed afferma che tale influenza è indubbiamente destinata ad avere nell'avvenire ulteriori importanti sviluppi.

## Il quartetto Poltronieri a Praga

PRAGA, 15

Vivissimo successo ha ottenuto il quartetto Poltronieri in un concerto organizzato dall'Istituto Italiano di cultura.

### *LIBRI NUOVI*

Roberto Forges Davanzati: «Cronache del Regime». Vol. III. '25-'36 XIV. - Mondadori ed. Milano, L. 12

## La Conferenza dell'Intesa Balcanica

ATENE, 15

Stamane, con treno speciale, provenienti da Salonicco, sono giunti i Ministri degli Esteri di Turchia, Rustu Aras, di Jugoslavia, Stojadinovic, e di Romania, Antonescu, che sono stati ricevuti alla stazione dal Capo del Governo Metaxas, dal Sottosegretario agli Esteri Mavroudis, dagli altri membri del Governo, dai funzionari del Ministero degli Esteri e dai rappresentanti diplomatici dei tre Paesi balcanici. Un picchetto armato rendeva gli onori.

All'uscita dalla stazione i Ministri sono stati accolti con una manifestazione di simpatia dalla folla ivi adunata.

Rustu Aras, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa, ha rilevato che l'Intesa balcanica è oggi più forte che mai e degna della più grande fiducia, non solo da parte degli Stati firmatari del Patto balcanico, ma di tutto il mondo. Ha aggiunto che essa può essere considerata giustamente come uno degli elementi più stabili della pace della regione dei Balcani.

Rustu Aras ha rilevato poi lo attaccamento del popolo turco all'ideologia balcanica ed alla pace e si è detto lieto di portare il saluto cordiale del Presidente della Repubblica turca al Re di Grecia e l'espressione dei sentimenti cordiali del Presidente Ineunu al Capo del Governo balcanico, Metaxas. Il Ministro degli Esteri turco ha concluso rilevando la cordialità dei rapporti turco-greci.

In altre dichiarazioni fatte ai giornalisti, Rustu Aras, a proposito delle relazioni dell'Intesa Balcanica con l'Italia, ha dichiarato che durante i colloqui di Milano egli ha avuto la felice occasione di constatare che esso sono ottime. Ha affermato di essere stato specialmente autorizzato da parte degli altri membri dell'Intesa balcanica a dichiarare al Ministro italiano la loro gioia per il felice svolgimento di tali rapporti. Ha detto quindi che attualmente tutti guardano verso l'Intesa balcanica come ad un elemento di stabilità e di pace.

Circa il recente patto serbo-bulgaro, Rustu Aras ha dichiarato di considerarlo come un felice inizio, assicurando che presto ne seguirà uno simile fra la Grecia e la Bulgaria.

La presidenza della Conferenza dell'Intesa balcanica è passata da Aras a Stojadinovic.

## Mosley per la restituzione delle Colonie alla Germania

LONDRA, 15

Il capo di fascisti britannici, sir Osvald Mosley, ha pronunciato a Leeds un discorso in cui si è occupato in primo luogo della questione economica. Ha poi raccomandato la retrocessione delle Colonie alla Germania, dicendo che essa costituirebbe un atto di giustizia ed un contributo alla pace a condizione che in Africa siano date garanzie strategiche. Mosley ha poi messo in rilievo la necessità di una politica di neutralità assoluta nella questione spagnola.

## Una smentita inglese

LONDRA, 15

Si smentisce come destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata ieri da un giornale inglese illustrato, secondo la quale il Governo britannico avrebbe deciso di restituire alla Germania le sue ex colonie.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad un'interrogazione che chiedeva al Governo di dichiarare nettamente che il Governo stesso non può prendere in considerazione la cessione alla Germania nazista della benchè minima parte del territorio sotto controllo britannico, lord Cramborne ha detto che, come già precedentemente dichiarato, il Governo non ha mai considerato nè considera tale problema.

## Il programma di Wang Wei

NANCHINO, 15

Wang Wei ha esposto al Comitato esecutivo del partito i quattro punti del suo programma. Egli si propone di riconquistare i territori perduti e di salvaguardare il territorio nazionale, di consolidare la vita all'interno, di perfezionare la difesa nazionale e di mettere fine alla campagna comunista.

Il Ministro mira inoltre a raggiungere un miglioramento delle condizioni economiche del popolo ed a realizzare provvedimenti per la istituzione di un governo democratico. Egli ha annunciato infine che sarà convocata l'Assemblea nazionale.

Si annuncia che Ciang-Kaiscek giudica opportuno un gesto di pacificazione e che, in conseguenza, domanderà il condono della pena che priva Ciang-Sueliang dei diritti civili.

## I primi benefici risultati del riavvicinamento ungaro-jugoslavo

BUDAPEST, 15

Il Ministro jugoslavo dell'agricoltura, Stankovic, ha fatto ai rappresentanti della stampa ungherese alcune dichiarazioni sui rapporti ungaro-jugoslavi, che sono pubblicate dai giornali di Budapest. Il Ministro ha detto di essere stato incaricato da alcuni rappresentanti della minoranza ungherese in Jugoslavia di interpretare presso il Governo di Belgrado i desideri della minoranza stessa. Tali desideri, secondo Stankovic, saranno esauditi poichè il Governo jugoslavo intende rispettare i diritti della minoranza magiara. Il Ministro ha avuto infine parole di lode per l'atteggiamento della popolazione ungherese di Jugoslavia.

## Lo stato di salute del Papa è sempre soddisfacente

CITTA' DEL VATICANO, 15

Lo stato di salute del Pontefice continua ad essere soddisfacente per il progressivo miglioramento, sia delle condizioni generali, sia dello stato clinico. Tuttavia lo infermo è ancora costretto a letto o sulla speciale poltrona, conservando una posizione orizzontale alle gambe che non sono ancora guarite completamente. Perciò occorrerà ancora del tempo, e si spera sia breve, prima che Pio XI possa alzarsi e rimettere i piedi in terra.

Il Pontefice segue in tutte le sue prescrizioni le cure del medico, sicuro che dal prolungato riposo dipenderà la ripresa in pieno della sua attività.

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, il Cardinale Iorio, Prefetto della Congregazione dei sacramenti, e Padre Salmon, Rettore di S. Girolamo.

## Mons. Celso Costantini Presidente della Commissione dei Musei lateranensi

ROMA, 15

Il Papa ha istituito una speciale Commissione per la conservazione dei Musei lateranensi, profano, cristiano ed etnografico missionario. A capo di tale commissione ha posto quale presidente mons. Celso Costantini, segretario di Propaganda.

## Un Congresso internazionale per lo studio della popolazione

ROMA, 15

L'*Agenzia d'Italia* informa che dal 28 al 31 luglio prossimo sarà tenuto a Parigi un congresso internazionale della popolazione organizzato dal comitato francese per lo studio scientifico della popolazione.

Il congresso si occuperà dei metodi demografici, delle teorie generali della popolazione, della demografia storica e attuale, dei problemi economici e sociali della popolazione. L'Italia, che nel campo degli studi statistici è oggi alla testa di ogni altra nazione, darà un contributo notevolissimo a questo congresso.

## Un ladro soccorre una donna spaventata dalla sua presenza

COMO, 15

E' stato arrestato a Como tale Giorgio Bondanza, ricercato dai carabinieri di Olgiate Comasco, per tentato furto in alcune ville ad Albiolo.

E' risultato che il Bondanza, il quale era stato condotto ad Albiolo da un'automobile milanese che probabilmente doveva ritornare a rilevarlo col bottino, era stato scoperto dalla custode della Villa Ferrari. Infatti la donna, entrando nella villa, si era vista venire incontro il ladro il quale gentilmente l'aveva pregata di non disturbarlo e di lasciarlo riposare fino a sera dovendo egli attendere i compagni. Il terrore della donna era stato tale che il ladro stesso aveva dovuto sorreggerla ed assisterla perchè non venisse meno.

Prima che la custode si fosse rianimata completamente e gettasse grida di allarme, il ladro se la svignava rapidamente non tanto però da sfuggire all'arresto.

## Nevicata sui monti di Terni

TERNI, 15

Ieri sulle montagne circostanti a Terni è caduta la neve. La temperatura, che da oltre una settimana si manteneva primaverile si è notevolmente abbassata.

## Bimba salvata da un cane

PALLANZA, 15

Mentre la contadina Amelia Zaninetti di 26 anni, stava lavando in una roggia a Pizzo Leone, una sua bimba di 4 anni che si trastullava vicino, cadeva in acqua e veniva trascinata dalla forte corrente. La povera madre in preda alla disperazione, si precipitava in soccorso della bimba, quando, più rapido di lei, un suo cane fedele si gettava in acqua, e afferrata la piccina per le vesti, annaspando disperatamente la teneva a galla sinchè la donna poteva afferrarla e trarla a salvamento.

## Grave scontro in Romania fra avversari politici

BUCAREST, 15

In località di Dudesti Batille è avvenuto un cruento scontro tra 1500 iscritti al partito nazionale contadino e 40 giovani nazionalisti.

Nove di questi ultimi sono stati gravemente feriti a colpi di coltello.

## Il Primo Ministro egiziano si recherà ad Ankara

ISTAMBUL, 15

In seguito alla risposta positiva data dalla Turchia circa l'appoggio chiesto dall'Egitto presso la Società delle Nazioni, in questi circoli politici si parla di una visita ad Ankara di Nahas Pascià, Primo Ministro egiziano. Si dice pure che Rustu Aras si recherà in Egitto dopo il suo ritorno da Atene.

## Una missione turca in Italia per studiare gli ordinamenti fascisti

ISTAMBUL, 15

Si annuncia che un gruppo di specialisti di vari Ministeri e di taluni membri del Partito del popolo si recherà in Italia per compiervi studi sulla organizzazione della propaganda, sulle organizzazioni giovanili, sulla applicazione della legge sulla istruzione obbligatoria, e sul turismo.

## Fervidi messaggi di Graziani al Re e al Principe Umberto

ADDIS ABEGA, 15

La capitale dell'Impero si è tutta imbandierata non appena è giunto l'annuncio della fausta nascita dell'Augusto Principe Vittorio Emanuele. La Federazione fascista ha affisso per le vie della città un vibrante manifesto inneggiante a Casa Savoia. Interprete del sentimento di tutti gli Italiani residenti nell'Impero, il Vicerè ha inviato al Sovrano e al Principe di Piemonte fervidi messaggi esprimenti l'esultanza dei metropolitani e la fedeltà delle popolazioni indigene.

RINGRAZIAMENTO

La FIGLIA ed i CONGIUNTI del compianto

**ETTORE LINDEMER**

commossi per le manifestazioni di omaggio tributate alla memoria del loro Caro, ringraziano sentitamente l'Unione Pubblicità Italiana e tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore.

VENEZIA, 15 Febbraio 1937-XV.

✝

**Il giorno 15 febbraio 1937 XV cristianamente spirava, munito dei conforti religiosi, il**

# Conte Giuseppe de Reali

**Ne danno angosciati il triste annunzio la moglie contessa Amelia de Reali; le sorelle: marchesa Teresa di Canossa, contessa Maria Lucheschi e marito; i nipoti: di Canossa, Lucheschi degli Albertini, Guarienti; la figliastra Lely Bacchini col marito e figli; i cugini: da Porto, Lucheschi, da Schio e parenti tutti.**

**I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Dosson.**

**La cara Salma proseguirà sabato per essere tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Venezia.**

DOSSON (Treviso) 15 febbraio 1937 - XV

**La SOCIETÀ ANONIMA LANCIA E C. FABBRICA AUTOMOBILI TORINO annuncia la irreparabile perdita dell'Amministratore unico**

# Comm. Vincenzo Lancia

**CAV. DEL LAVORO**

**mancato improvvisamente il 15 corrente mattina.**

**I funerali avranno luogo martedì 16 corrente alle ore 14.30 partendo da Via Beaumont 5. La Salma proseguirà per Forbello per essere tumulata nella tomba di famiglia.**

TORINO, 15 Febbraio 1937 - XV

**Il COLLEGIO SINDACALE DELLA LANCIA E. C. FABBRICA AUTOMOBILI S. A. TORINO annuncia la dolorosa perdita dell'Amministratore unico della Società**

# Comm. Vincenzo Lancia

**CAV. DEL LAVORO**

TORINO. 15 Febbraio 1937 - XV

**I DIRIGENTI DELLA FABBRICA LANCIA annunciano costernati l'improvvisa perdita di**

# Vincenzo Lancia

**amatissimo loro maestro e capo.**

TORINO, 15 Febbraio 1937 - XV

**Gli IMPIEGATI E LE MAESTRANZE DELLA FABBRICA LANCIA annunciano la dolorosa perdita di**

# Vincenzo Lancia

**che fu loro capo impareggiabile e padre affettuoso.**

TORINO, 15 Febbraio 1937 - XV

**Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA RADIATORI PER AUTOMOBILI FIRA annuncia la gravissima perdita dell'amato Presidente**

# Comm. Vincenzo Lancia

**CAV. DEL LAVORO**

**mancato improvvisamente il 15 corrente mattino.**

TORINO, 15 Febbraio 1937 - XV

16 Febbraio — 1937 - A. XV

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

# Dopo un energico monito di Grandi

## il Comitato pel non intervento

## decide l'entrata in vigore dal 20 corrente del divieto sui volontari e del progetto di controllo

### Il delegato sovietico costretto a ritirare tutte le sue obbiezioni

LONDRA, 15

Preceduta da una lunga conversazione al Foreign Office fra l'ambasciatore Grandi e lord Plymouth, ha avuto luogo oggi una riunione decisiva del Sottocomitato internazionale del non intervento nella Spagna. Dopo avere ascoltato una comunicazione dell'ambasciatore del Portogallo, il quale ha avvertito che, essendo tuttora in attesa delle istruzioni del suo Governo, avrebbe mantenuta la posizione già assunta circa l'applicazione del controllo alla frontiera ispano-portoghese, ha preso la parola il R. Ambasciatore d'Italia.

*Riferendosi alla recente nota del conte Ciano al Governo britannico, l'ambasciatore d'Italia ha tracciato un bilancio dei lavori del Comitato ed ha dichiarato che è giunto il momento di sgomberare definitivamente la strada dagli ostacoli e di decidere una volta per sempre di porre in esecuzione lo schema di controllo elaborato e discusso così a lungo durante la scorsa settimana.*

*Circa la nota del Governo fascista, l'on. Grandi ha ricordato che l'Italia, da tempo, ha domandato che le misure per i volontari ecc., entrassero in vigore non oltre il quindici di febbraio ed ha avvertito che il Governo italiano declinava ogni responsabilità per indugi ulteriori e per la situazione che potrebbe svilupparsi se altre Potenze continuassero nella loro tattica ostruzionista.*

*Infine l'ambasciatore ha richiamato fermamente i rappresentanti degli Stati componenti il Comitato alla realtà della situazione e alle responsabilità gravi che ricadrebbero sui Paesi che frapponessero ulteriori ostacoli all'adozione di un controllo efficace.*

Il risoluto richiamo dell'ambasciatore fascista ha avuto un effetto immediato. L'ambasciatore sovietico Maisky si è trovato infatti costretto a ritirare lì per lì le numerose obiezioni ed eccezioni sistematicamente sollevate da lui in passato. Le principali obiezioni ritirate dall'ambasciatore sovietico oggi sono: 1) quella contro la inclusione fra gli agenti addetti al controllo di persone di nazionalità designata; 2) la obiezione al sistema di controllo navale per zone. Su questo punto anzi l'ambasciatore sovietico ha detto che la Russia ha rinunciato all'idea del controllo navale esercitato da una flotta internazionale.

La dichiarazione dell'on. Grandi è stata pienamente appoggiata dal rappresentante tedesco e su di essa si è impegnata una lunga discussione che è durata per oltre quattro ore e mezza sino alle ore ventuna.

**Alla fine della discussione il Comitato ha preso la seguente decisione:**

1) ***Proibizione dell'invio di volontari in Spagna con entrata in vigore il venti febbraio in tutti i** Paesi aderenti all'accordo di non intervento.*

2) *Tutti i Paesi aderenti all'accordo di non intervento si impegneranno ad accelare integralmente in tutti isu oi particolari lo schema di controllo per terra e per mare in base alle proposte contenute nel testo dello schema medesimo, e questo non oltre il venti febbraio. Su questo punto naturalmente il Portogallo si è riservato di rispondere.*

3) *L'intero schema di controllo dovrà essere pienamente in funzione alla data del sei marzo.*

## Colloquio di Blum con Cerruti Delbos e Clerk

PARIGI, 15

Oggi il Presidente del Consiglio Blum ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia Cerruti. **Un altro colloquio ha avuto luogo** tra il Ministro degli Esteri Delbos **e l'ambasciatore della Gran** Bretagna Clerk. Nei circoli diplomatici i colloqui sono messi in relazione con la situazione spagnola e con l'opera del Comitato pel *non intervento*. (Stefani).

## Allarme in Norvegia per l'arresto d'una spia sovietica

OSLO, 15

E' stato avvistato a Tana, piccola città situata in uno dei fiordi più settentrionali della Norvegia, uno spione sovietico, chiamato Belgonen, nella cui abitazione sono stati scoperti apparecchi radio trasmittenti e riceventi di fabbricazione sovietica.

**L'arresto della spia sovietica Belgonen ha provocato viva sensazione in Norvegia.** Il comandante della sesa divisione, generale Erichsen, ha rilevato che il popolo norvegese dovrebbe finalmente svegliarsi e guardare in faccia la situazione.

Il *Morgenbladet* scrive che da parte del partito operaio si erano sempre considerate come favole le notizie circa la presenza di apparecchi e sottomarini stranieri. Ora non vi è più il caso di prendere tali fatti alla leggera. Nell'attuale situazione il nord della Norvegia sarebbe sopratutto minacciato. Sarebbe dovere del Governo di mettere il Paese in uno stato di difesa che gli **permetta** di far fronte a tale pericolo.

## I misteriosi voli di apparecchi stranieri nel cielo di Vienna

VIENNA, 15

Un altro apparecchio misterioso è apparso al disopra della città di Vienna, tracciando dei caratteri indecifrabili a causa del vento.

Due squadriglie da caccia hanno preso il volo dal campo di Aspern e da quello di « Wiener Neuestadt » con lo scopo di catturare od almeno di riconoscere la nazionalità dell'apparecchio.

Appena però tali squadriglie hanno fatto la loro comparsa nel cielo, l'apparecchio misterioso è partito direttamente ed a tutta velocità in direzione di nord verso le colline di Bisemberg.

# Verso la crisi a Valencia

## *Un piroscafo sovietico catturato dalle navi da guerra nazionali*

PARIGI, 15

*La stazione radiofonica di Tetuan annunzia che navi da guerra nazionali hanno catturato il piroscafo sovietico* Toko *diretto a Barcellona con un carico di viveri e d'altro.*

*Sul fronte sud est di Madrid le truppe nazionali hanno compiuto un nuovo importante balzo in avanti ancorandosi saldamente al terreno dal quale forti contrattacchi del nemico non sono riusciti a farli indietreggiare.*

### Contrattacchi respinti

*Un comunicato ufficiale annuncia che è stata effettuata una importante avanzata ad est del Jarama e sono stati respinti tutti i contrattacchi nemici. In seguito all'attacco di ieri nel settore di Usera sono stati sotterrati centosedici cadaveri nemici fra i quali quello di una donna che portava i gradi di tenente. Sul fronte di Carabanchel sono stati seppelliti ottanta cadaveri tra cui erano ragazzi armati di tredici e quattordici anni. Sono state inflitte al nemico forti perdite sul fronte di Montril dove centocinquanta morti ed un centinaio di prigionieri sono restati nelle mani dei nazionali.*

*Nel suo comunicato radiofonico il generale Queipo de Llano ha informato che le truppe nazionali, oltrepassato il Manzanarre e lo Jarama, sono giunte ieri ad un tiro di fucile da Arganta. Egli ha soggiunto che le forze di Franco mantengono il pieno controllo della strada di Valencia e ha preannunciato che nel corso di pochi giorni Madrid sarà completamente accerchiata.*

*Un messaggio giunto da Salamanca informa che gli informatori inglesi che hanno visitate le posizioni sul fronte di Madrid, sono del parere che la capitale non potrà resistere a lungo agli attacchi delle truppe del generale Franco. Nei combattimenti intorno a Madrid ben centotrenta aeroplani sono stati distrutti dai nazionali.*

### Torre Nueva occupata

*Il generale De Llano ha infine annunciato che le truppe nazionali operanti sul fronte di Malaga hanno occupato senza incontrare alcuna resistenza Torre Nueva, nelle vicinanze di Motril.*

*Mentre da Barcellona confermano il bombardamento di sabato sera, da Valencia si ha notizia di una azione effettuata ieri alle ore ventidue da alcune navi da guerra nazionali, le quali, avvicinatesi al porto, hanno sparato una trentina di cannonate di grosso calibro. Secondo un comunicato della Giunta di Valencia, al fuoco dei nazionali avrebbe risposto, evidentemente senza alcun effetto, una cannoniera rossa che trovavasi in porto. Il comunicato fa rilevare che al momento della azione erano ancorate nel porto anche tre navi da guerra britanniche e che il bombardamento ha causato quattordici morti ed una trentina di feriti.*

*Anche ieri intanto navi da guerra nazionali hanno bombardato il porto ed alcune fortificazioni militari di Barcellona. In questa occasione sanguinosi conflitti si sono verificati nella città fra le diverse fazioni bolsceviche. Parecchie persone sono state uccise.*

### L'assistenza ai profughi

*Si apprende che le strade che portano a Malaga ed a Granata sono percorse da lunghe colonne di popolani che, fuggiti dinanzi alle orde rosse, tornano con le loro poche masserizie alle case che avevano dovuto abbandonare. Si tratta — nella massima parte — di povera gente che ha perduto tutto quel poco che possedeva. Laceri, scalzi affamati, molti di questi infelici non avrebbero neppure la forza di raggiungere la mèta senza il fraterno, caritatevole aiuto dei reparti di truppe nazionali che rastrellano la zona liberata e che forniscono loro viveri ed indumenti. A Malaga sono avvenute delle scene veramente pietose, poichè alcuni profughi hanno trovato la loro casa saccheggiata e distrutta. Una povera donna ch'era riuscita a fuggire con due suoi bambini poco prima che la città venisse occupata dalle truppe liberatrici, ha trovato la sua abitazione incendiata. Un fratello della disgraziata, arrestato dagli anarchici, che gli avevano trovato indosso una immagine della Madonna del Pilar, era stato fucilato.*

*Il Governatore civile di Malaga ha disposto perchè venga data ai profughi la più larga assistenza.*

*Dei biglietti di banca del nuovo Stato spagnolo saranno prossimamente messi in circolazione appena saranno pubblicate le norme per la sostituzione degli attuali biglietti stampigliati dal Governo di Burgos.*

### Le atrocità dei rossi

*La situazione nelle città ancora occupate dai marxisti è tra le più spaventose. Si ha da Valencia che in occasione di una manifestazione organizzata da alcuni ufficiali sovietici, violenti conflitti si sono verificati tra le diverse fazioni marxiste ed anarchiche.*

*Come si è fatto cenno, nella provincia di Malaga i rossi hanno commesso atrocità senza nome. Essi hanno assassinato a Velez-Malaga millecinquecento persone, quattrocento a Coin e nella stessa Malaga più di ottomila. Quattro sacerdoti sono stati bruciati vivi. I rossi portavano appese alle bottoniere le orecchie delle loro vittime e giocavano a palla per le vie con le teste fra gli applausi di alcuni presenti.*

*Si ha poi da Bilbao che in quella città è stata scoperta una organizzazione che, mediante il pagamento di trentamila pesetas, assicurava la fuga all'estero alle persone perseguitate dai rossi. Della organizzazione facevano parte alcuni elementi della polizia portuaria. Il capo della polizia del governo separatista, è gravemente compromesso ed un commissario, certo Alberto Uriguen, che passava per uno dei più scalmanati separatisti, è stato messo sotto inchiesta.*

*Si apprende infine da Alicante che, proveniente da Almeria è giunto in quel porto il vapore armato* Montetoro *in istato di grave avaria in seguito ad un attacco aereo da parte di apparecchi nazionali.*

*L'Ambasciata della Repubblica Argentina informa che il rappresentante diplomatico dell'Argentina in Spagna ha lasciato Alicante per Marsiglia a bordo di una nave sulla quale sono imbarcate oltre duecento persone che si erano rifugiate nella sede dell'Ambasciata di Madrid dall'inizio della guerra civile.*

*I corrispondenti dei giornali inglesi da Valencia, nei loro telegrammi, prevedono prossime le dimissioni di Largo Caballero e della maggior parte dei suoi collaboratori. Il* News Chronicle *dice che le dimissioni di Caballero sono causate dai dissensi sorti circa la difesa di Madrid.*

*Il "Figaro", esaminando la situazione dei rossi di Spagna, lascia prevedere un crollo della resistenza dei governativi a non lunga scadenza.*

*Si confermerebbe che Barcellona cerca di negoziare con Franco. La notizia data a questo riguardo da un giornale inglese è stata naturalmente smentita dalla Catalogna. E' tuttavia certo, secondo il "Figaro", che dei contatti sono stati presi; e contrariamente ai baschi, che hanno inviato degli emissari presso il generale Franco senza munirli di proposte concrete, i catalani, più pratici, hanno già esaminato le basi di un compromesso. La Catalogna, avendo serie ragioni di inquietudini, non sorprende il fatto che essa cerchi di negoziare, malgrado i depositi considerevoli di armi, bombe e gas asfissianti che ha accumulato a Barcellona.*

*La situazione militare e la poco buona volontà delle milizie catalane di recarsi al fronte di Madrid è per il "Figaro" il primo motivo di apprensione; ma ve ne sono degli altri. L'U.R.S.S. guarda con un certo scetticismo non dissimulato, l'evoluzione che si manifesta nel campo governativo.*

*Il signor Rosemberg, Ambasciatore dei Soviet a Valenza non ha nascosto la sua disillusione nel corso del suo viaggio che ha fatto a Parigi alcune settimane or sono. Questa disillusione si è ancora accresciuta in seguito alla caduta di Malaga.*

*Il Kremlino constata con realismo il predominio crescente degli anarchici nella zona dei governativi; e se esso continua a manifestare la sua simpatia ai rossi, tiene non di meno a non legare le sorti dell'U. R. S. S. a quelle di Valenza.*

*Secondo il "Figaro" l'ammiraglio della flotta britannica che ha reso visita al Presidente Companys ai primi del corrente mese, ha amichevolmente avvertito il Presidente del Governo catalano che, nel caso in cui l'anarchia continuasse a regnare a Barcellona, Londra dovrebbe porsi la questione se il Governo di Franco non abbia di fatto le caratteristiche necessarie per essere riconosciuto come un Governo regolare.*

## Importanti dichiarazioni di Von Neurath

AMBURGO, 15

Il Ministro degli Esteri del Reich barone Von Neurath, in un colloquio con il rappresentante dell'*Amburger Fremdenblatt*, ha detto: « Non esiste la minima minaccia per la pace europea. Non è pericolosa la costellazione politica internazionale, che si può definire come notevolmente migliorata, ma soltanto la psicosi di guerra, che è sostenuta in certi ambienti. Questo stato morboso impedisce qualsiasi lavoro costruttivo ».

Il Ministro ha continuato parlando del disarmo e dicendo che le offerte magnanime del Cancelliere sulla limitazione degli armamenti sono naufragate perchè i Ministri degli Affari Esteri di diversi Paesi non credettero di poterle accettare. Fu questa anche la sorte del *memorandum* del marzo 1934 nel quale il Führer dichiarò a Eden di contentarsi di porre in armi un esercito di 300 mila uomini. L'armamento tedesco non può essere paragonato alla forza potenziale che presso quei paesi è aumentata colle alleanze militari, mentre la Germania non può contare che sulla propria forza. Hitler ha provveduto alla sicurezza del suo Paese dopo quindici anni di attesa. Chi vuol vedere in ciò una minaccia fa vedere di nulla comprendere. Se il Governo inglese si lascia ora concedere i pieni poteri per gli armamenti, che importano una spesa di cinque miliardi di marchi, noi non gli contestiamo il diritto di decidere circa le proprie necessità militari, ma reclamiamo anche per noi lo stesso diritto.

L'Inghilterra, quantunque disponga di grandi riserve petrolifere, prepara un'industria per la fabbricazione della benzina artificiale; a maggior ragione, data la nostra situazione, siamo costretti a provvedere ai nostri bisogni colle sole nostre forze ».

Il Ministro ha proseguito: « Io vi posso assicurare che il rappresentante germanico alla Commissione di non intervento di Londra è autorizzato ad aderire ad un qualunque piano accettato anche dagli altri Stati che offra delle garanzie effettive ».

Il Ministro ha aggiunto poi di avere già fin dal mese di gennaio dato assicurazione all'ambasciatore di Francia che la Germania rispetterà l'integrità del territorio spagnolo; malgrado ciò fu sollevato il losco affare del Marocco. Nonostante l'attacco contro le navi tedesche e le brutalità contro i beni dei sudditi tedeschi in Spagna, la Germania ha sempre mantenuto un atteggiamento pacifico.

**« Le relazioni della Germania con l'Austria dal giorno 11 luglio scorso servono unicamente ad una distensione pacifica e la mia visita a Vienna ha per scopo di rinsaldare ancor più i legami tra i due Stati tedeschi. La Germania — ha concluso Von Neurath — non condurrà mai trattative con altri Stati, dirette contro una terza potenza ».**

## Nuove menzogne francesi smascherate dalla stampa tedesca

### Un'altra montatura per Danzica

BERLINO, 15

La *Deutsche Dients* rileva che una gran parte della stampa francese ha scatenato una nuova campagna menzognera contro la Germania, con lo scopo di dare l'impressione che il Reich progetterebbe un colpo di mano contro il territorio di Danzica per reintegrare il territorio tedesco. La *Deutsche Dients* afferma trattarsi degli stessi giornali francesi che hanno recentemente lanciata la ignominiosa campagna di calunnie circa il Marocco spagnolo, e scrive: « La campagna marocchina è stata smascherata come una manovra grossolana messa in scena per sconvolgere la pace d'Europa. Dopo la sconfitta della prima campagna, Danzica sembra ora dover figurare come nuovo oggetto delle fantasie di certi giornalisti francesi, come la signora Tabouis, intermediaria di Mosca, l'ebreo Pertinax dell'*Echo de Paris* e di altri individui poco attendibili. Il giornale afferma che questa nuova campagna si svolge evidentemente sotto la direzione dei Sovieti e che senza dubbio i giornali francesi che hanno tentato questa nuova manovra debbono già aver ricevuto le direttive da parte dell'ambasciata sovietica a Parigi.

## Anche Varsavia denuncia la tendenziosità delle voci allarmistiche

VARSAVIA, 15

Un comunicato ufficiale dice che in relazione con l'annuncio dell'arrivo per i prossimi giorni in Polonia del Ministro germanico Goering, il quale prenderà parte alla caccia presidenziale annuale nella foresta di Bialowieza, le informazioni più assurde sono apparse nella stampa straniera a proposito di Danzica, e ciò — fatto caratteristico — al momento in cui la Città libera, in conseguenza delle ultime deliberazioni del Consiglio della S. d. N., è stata incamminata di nuovo in una via normale e in cui il nuovo Alto Commissario della S. d. N. si reca a Danzica per prendere possesso del suo posto.

Il comunicato ufficiale aggiunge che la diffusione di tali voci, che sono tanto allarmiste quanto fantastiche, non può avere per scopo che quello di indurre in errore l'opinione pubblica e di seminare tendenziosamente l'inquietudine con metodi a cui del resto non si ricorre oggi per la prima volta.

## La grossolanità delle menzogne rilevata da Greiser

DRESDA, 15

Il Presidente del Senato di Danzica, Greiser, che si trova attualmente a Dresda per l'inaugurazione di un'Esposizione della Città libera, ha fatto alcune dichiarazioni ad un rappresentante della stampa circa la campagna francese relativa a Danzica. Egli ha detto fra l'altro: «E' la quarta volta che accetto l'invito del Presidente della Repubblica polacca di partecipare ad una caccia nelle regioni di Bialowiecz. Queste visite hanno un carattere strettamente privato e non danno luogo a trattative diplomatiche. Le principali questioni pendenti tra Danzica e la Polonia sono state regolate con reciproca soddisfazione in occasione delle recenti riunioni di Ginevra. Le piccole questioni saranno eventualmente sistemate in modo amichevole dalle autorità competenti dei due paesi. Il metodo di questa nuova campagna menzognera è troppo grossolano per potere impressionare uomini politici coscienziosi».

## Proroga dell'accordo economico tedesco-polacco

DANZICA, 15

Si comunica da fonte competente che è stato prorogato l'accordo economico tedesco-polacco e che ai negoziati ha partecipato una delegazione di Danzica. L'accordo, che è stato parafato, prevede la possibilità di una adesione della Città libera.

## Leopardi commemorato da Riccardo Picozzi a S. Remo

SAN REMO, 15

Dinanzi ad un pubblico sceltissimo che gremiva la sala degli spettacoli del Casino Municipale, Riccardo Picozzi commemorò efficacemente il centenario della morte di Leopardi, esaltando l'opera del grande recanetese. L'oratore fece poscia una chiara sintesi della poesia italiana declamando brani di poeti di tutti i secoli, da Dante ai maggiori viventi. La dotta e brillante conferenza venne coronata da applausi entusiastici.

## Auto che investe una moto e si dà alla fuga

### Un morto ed un ferito

VERCELLI, 15

Un mortale investimento è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Greggio.

Il trentottenne Giacomo Moia, da Sesto Calende su una motocicletta, sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto certo Serafino Bolcaroli, di anni 37, da Gattico (Novara), percorreva la autostrada diretto a Milano, quando è stato investito da una automobile, che, senza preoccuparsi dell'accaduto, ha continuato la sua corsa.

Sbalzati di macchina i due motociclisti furono rinvenuti dal geometra Mezzalama di Vercelli, che transitava poco dopo in automobile con la famiglia e che subito provvedeva a chiamare il medico di Arborio, mentre avvisava i Carabinieri di quel Comune.

Con un'auto da noleggio i feriti venivano trasportati all'ospedale di Vercelli, dove però il Moia decedeva poco dopo, per frattura della base cranica. Il Bolcaroli invece, che non aveva riportato che una ferita leggera alla testa, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

## Due motociclisti sbalzati da un ponte

BELLUNO, 15

Oggi alle 15, Zanin Tarquinio di Ernesto, di anni 23, da Padova, negoziante di carbone, sulla moto « Astra » 1100 PD, che portava sul sedile posteriore Bagatin Aurelio di Giovanni, di anni 26, dal Bassanello di Padova, si avviavano nell'Alpago per un acquisto di carbone. Giunti alla svolta in località Ponte Nuovo, ove la strada da un lato e dall'altro si restringe con un movimento ad angolo retto per dar luogo al ponte, forse perchè poco pratici con un brusco movimento deviarono a destra e cozzarono nell'angolo suddetto. Furono così sbalzati dal ponte, alto una ventina di metri circa. Il guidatore se la cavò miracolosamente con contusioni di lieve entità; l'altro invece riportava la frattura della base cranica con successiva commozione cerebrale, oltre alla frattura del femore destro. Accorsero sul posto i militi della strada che provvidero al trasporto dei due disgrazrati all'ospedale.

## Mortale investimento tranviario a Vicenza

VICENZA, 15

Una sciagura mortale è avvenuta domenica sera in Viale Verona. Un operaio tipografo il sessantanovenne Menotti Zanchetta abitante nella nostra città in via S. Lucia, 91, stava transitando in mezzo alla strada e non si accorgeva del sopraggiungere della vettura tramviaria n. 7 diretta a S. Lazzaro.

Quando il tram fu vicino al Zanchetta, questi con mossa brusca sbandava verso la linea tramviaria in modo che rimaneva investito in pieno dal veicolo. Inutilmente il manovratore Virgilio Michelon fu G. B. di 50 anni tentava di dar mano ai freni. Il povero tipografo rimaneva con le gambe troncate. Trasportato all'ospedale un paio d'ore dopo al suo ricovero lo Zanchetta spirava.

## Investimento stradale

BELLUNO, 15

L'autocarro guidato da Marcon Alberto di Domenico da Colle Umberto, investiva ieri a Rivalgo certa Zanvettore Elvira Luigi di anni 60, da Ospitale, cagionandole la frattura del femore sinistro, guaribile in 60 giorni. Contro il Marcon i militi della strada, oltre che per lesioni colpose, hanno elevato contravvenzione alle norme che regolano il movimento stradale.

## Tre salvati dalle fiamme da un giovane animoso

BOLOGNA, 15

A Boschi di Baricella si sviluppava un violentissimo incendio nella casa di certo Neri, che vi abitava con la moglie e due figlioletti. I tre sarebbero periti sicuramente tra le fiamme, che avevano loro ormai precluso ogni via di scampo, se un giovane ventenne, tale Berattini, non fosse coraggiosamente salito su di una scala a pioli, appoggiata ad una stanza del primo piano, e traendo i tre disgraziati, nudi e ormai svenuti, a salvamento. I pompieri, giunti poco dopo, hanno isolato le fiamme che minacciavano di distrugere l'intero fabbricato. Una calorosa manifestazione è stata fatta al bravo Berattini dai compaesani.

## Il delitto della Spezia e la figura dello studente

LA SPEZIA, 15

La personalità dello studente Montepagani continua ad essere oggetto di indagini per poterne conoscere molti lati oscuri. Sembra che il giovane non potesse esercitare con competenza il compito di ripetitore alla Scuola di avviamento del Collegio.

Il Montepagani avrebbe anzi quotidianamente svolte le lezioni in base a preventive istruzioni di una professoressa.

Lo studente poi, non era la persono mite che a tutta prima si supponeva. A dimostrazione del suo carattere estremamente irrascibile e veniuto in luce un significativo episodio. Avendo licenziato violentemente un contadino, che lavorava in un suo modestissimo appezzamento di terreno era sorto un alterco durante il quale il Montepagani, fuori di sè si era armato di una rivoltella minacciando di morte il suo dipendente.

**I campionati nazionali di Sci**

## Sisi e la Cellina Seghi campioni di discesca obbligata

SELVA DI GARDENA, 15

Oggi, quarta giornata di gare dei campionati nazionali, si sono svolte le gare di discesa obbligata maschile e femminile vinte rispettivamente da Franco Sisi e da Cellina Seghi, entrambi della forte schiera di discesisti dell'Abetone. La gara era valevole anche per la classifica combinata discesa libera e discesa obbligata. Ecco le classifiche:

Maschile: 1. Sisi Franco di Abetone in 2'45" 3/5; 2. Nogler della Val Gardena in 2'48" 2/5; 3. Lacedelli Alfonso dello Sci Cortina in 2'53"; 4. Thoeni Carlo dello Sci Trafoi in 2'53"1/5; 5. Colo Geno dello Sci Abetone in 2'58" 3/5. Seguono Apollonio dello Sci di Cortina, Marcellin Alberto del Sestrieres, Guyot Clemente del Sestriesers, Guyot Mario del Sestrieres e Derard Emilio del Sestrieres. Partiti 39, classificati 17.

Femminile: 1. Seghi Cellina dello Sci Abetone in 3'16"3/5; 2. Gadda Lina dello Sci Milano in 4'38"; 3. Fruttero Nina dello Sci Limone in 4'44"; 4. Zanni Lina dello Sci Abetone in 5'20"2/5; 5. Seghi Maria in 5'38" 3/5; 6. Steiner Vilna dello Sci Marmolada in 6'36" 2/5.

Combinata discesa e discesa obbligata: 1. Sisi Franco, Sci Abetone punti 98,48; 2. Nogler Giovanni Sci Val Gardena p. 98,44; 3. Lacedelli Alfonso Sci Cortina p. 96,78; 4. Colo Zeno Sci Ametone p. 91,46; 5 Guyot Clemente del Sestrieres p. 91,14; seguono Guyot Mario, Marcellin Alberto, Lacedelli Roberto, Apollonio e Troeni di Trafoi, Qerard e Broue Mario del Sestrieres.

Combinata sciatrici: 1. Seghi Cellina dello Sci Abetone punti 100; 2. Gadda Lina dello Sci Milano punti 69,76; 3. Fruttero di Limone punti 59,45. Seguono Zanni dell'Abetone, Steiner della Marmolada, Seghi Maria dell'Abetone. Domani avranno luogo le gare di salto.

## La esposizione avicola alla Fiera di Verona

VERONA, 15

La Fiera di Verona, come è noto, è l'unica tra le grandi manifestazioni del genere a carattere nazionale, che sia specializzata nell'agricoltura.

Speciale importanza perciò hanno in essa le esposizioni di animali da cortile e da pelliccia, importanza che quest'anno sarà ancor più accresciuta dal fatto che la Fiera di Milano ha eliminato le proprie manifestazioni zootecniche.

Il programma della prossima Esposizione Avicola presenta una suddivisione netta in due sezioni, introdotta per la prima volta nei regolamenti delle Esposizioni italiane e precisamente: 1. una Sezione «Esposizione» alla quale l'ammissione dei concorrenti di ogni singolo espositore ai premi di classe è limitata al numero dei premi contemplati nel la classe medesima; 2. una Sezione «Mercato» per la quale sono stati riservati premi di incoraggiamento, libera a qualsiasi espositore senza alcuna limitazione nella presentazione degli animali e nella sostituzione dei medesimi.

In seno alla manifestazione avicola avranno pure svolgimento un importantissimo concorso di coniglicoltura riservato ed organizzato a cura del Dopolavoro Provinciale e Statale, una interessantissima mostra dedicata ai piccioni viaggiatori in pace e in guerra e un reparto riservato agli animali da pelliccia.

Queste ultime iniziative formeranno oggetto di diffuse relazioni nei prossimi giorni.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti ovunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 20, Milano.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini » Milano - Via G. Revere N. 1.

NUMERO

MANCANTE

VE DI BOBINE

SUPPLEMENTARI

ANNO CIIC - N. 49 - Cent. 20

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-906 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,60 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 27 - Trim. 14; Estero: » 137 - » 70 - » 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

### L'atto di clemenza sovrana in occasione del lieto evento

## I larghi criteri di generosità del decreto di amnistia e condono

ROMA, 17

L'atto di amnistia e di indulto che la Maestà del Re Imperatore ha generosamente elargito, su proposta del Governo fascista, in occasione della nascita di Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, trova piena rispondenza nell'intensa gioia che ha riempito il popolo italiano.

La relazione del Capo del Governo e del Ministro Guardasigilli, che accompagna il provvedimento, ne chiarisce limpidamente la portata; tuttavia da una schematica illustrazione delle norme fondamentali dell'atto stesso, potrà emergere con maggiore evidenza il contenuto preciso.

Il provvedimento comprende, riuniti insieme, tutti i reati: comuni, politici, militari e finanziari, e ciò a differenza di quanto si usava per il passato, quando la materia penale formava oggetto di separati e spesso discordi provvedimenti da parte dei Dicasteri interessati.

Per quanto riguarda i reati comuni, il decreto — pur non avendo l'ampiezza che ebbe l'atto singolarissimo elargito nella ricorrenza del primo decennale dell'avvento del Fascismo, e con il quale l'amnistia venne concessa per tutti i reati puniti dalla legge per una pena detentiva non superiore nel massimo ai cinque anni — è di assai maggiore ampiezza del precedente emanato in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia. Era infatti quest'ultimo, e salvo un gruppo limitatissimo di reati per i quali venne concessa l'amnistia (e l'amnistia estingue senz'altro il reato), un solo provvedimento di indulto (e l'indulto condona in tutto o in parte la pena inflitta).

Da questa più ampia elargizione di clemenza sovrana, nessun pregiudizio può tuttavia derivare agli interessi patrimoniali dei privati, perchè anche nel caso di amnistia, rimane salva e non pregiudica l'azione della parte lesa per ottenere il risarcimento del danno dall'autore del reato amnistiato.

Per quanto si riferisce all'indulto, il quale condona determinate pene detentive, ad evitare che i condannati a pena superiore a 10 anni vengano favoriti più di quelli che hanno riportato e che riporteranno una pena più mite, è stato stabilito che in nessun caso la pena inflitta in misura superiore a 10 anni possa essere ridotta a meno di otto.

L'indulto si estende anche a tutte le pene pecuniarie, alle pene accessorie (interdizione temporanea da pubblici uffici o inabilitazione all'esercizio della professione di commerciante), consentendo così a coloro i quali riacquisteranno la libertà, di dedicarsi tranquillamente alla loro professione o alla loro arte, iniziando così una nuova vita di onestà e di lavoro.

Logico era per altro che l'atto di clemenza, per quanto ampio, escludesse, come sono stati esclusi, i reati che presentano particolare gravità, quali ad esempio i delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe e il delitto di infanticidio. Non è infatti possibile indulgere verso azioni delittuose che ledono alla radice le sorgenti della vita. Così molto opportunamente sono state eccettuate le violazioni delle norme dirette ad evitare perturbamenti nel mercato nazionale e l'ingiustificato inasprimento del costo della vita, e le inosservanze delle disposizioni relative all'assunzione obbligatoria degli invalidi e degli orfani di guerra verso i quali deve essere mantenuta rigida la protezione della legge.

La saldezza delle istituzioni fasciste, le quali hanno messo indiscussa e robusta radice nei sentimenti più profondi del popolo italiano, ha consentito che nessuna esclusione si facesse per i reati politici che sono stati compresi nel decreto di amnistia e indulto nei limiti generali stabiliti dal decreto stesso.

Il provvedimento di clemenza invece si è preoccupato di evitare che venissero avvantaggiati coloro i quali, per i loro precedenti penali, o in generale per la loro condotta, non dessero alcun affidamento di mettersi sulla via dell'onestà. Sono stati pertanto esclusi dal beneficio i confinati di polizia e gli ammoniti, e coloro che hanno riportato due condanne per delitti non colposi delle quali una appena superiore a tre mesi.

Inoltre il beneficio dell'indulto è condizionato al fatto che chi ne ha usufruito non commetta altro delitto non colposo entro il termine di cinque anni dall'entrata in vigore del decreto.

I limiti di applicazione dell'amnistia e dell'indulto ai reati previsti dalla legge penale e militare sono i medesimi stabiliti per i reati contemplati dalla legge penale comune. Vi è quindi, sotto questo riflesso, un perfetto parallelismo fra le norme per i reati comuni e quelle per i reati militari. Sono esclusi (e le esclusioni sono qui stabilite in relazione alla particolare qualità delle persone a cui il beneficio è diretto) i delitti di tradimento, di mutilazione volontaria, di diserzione, nonchè un altro gruppo di delitti che presentano particolare gravità, specie dal punto di vista della disciplina militare.

Anche per i reati finanziari, la amnistia e l'indulto sono stati accordati con spirito di larghezza. E' da notare che tanto l'amnistia quanto l'indulto si applicano — per questo genere di reati — soltanto ai casi espressamente indicati dal provvedimento, e pertanto le violazioni che non sono comprese nelle norme del decreto sono escluse dal beneficio.

Anche le sanzioni disciplinari sono state contemplate dall'atto di clemenza sovrana. E' però da ricordare in proposito che con decreto del Capo del Governo del 14 febbraio, emanato in virtù della legge 24 dicembre 1925 n. 2263, relativo alle attribuzioni e alle prerogative dello stesso Capo del Governo, è stata già stabilita con particolare generosità la revoca di ampie categorie di provvedimenti con cui sono state inflitte pene disciplinari agli impiegati e dipendenti di qualunque categoria, compresi quelli non di ruolo, di tutte le amministrazioni dello Stato. Il decreto 15 febbraio 1937 mantiene fermo nella sua integrità il decreto del Capo del Governo.

Il provvedimento è completato da alcune altre disposizioni. Tra esse quella relativa alla gente di mare.

L'atto di clemenza elargito con larghezza di criteri stabilisce soltanto alcune delimitazioni per coloro che hanno violato le norme sulle discipline dei cambi o altre analoghe. Queste restrizioni hanno un alto contenuto morale perchè significano severa riprovazione verso coloro che per mera avidità di lucro hanno trasgredito le norme dettate per la difesa economica e finanziaria della Nazione.

Dall'insieme appaiono dunque evidenti i larghi criteri di generosità che hanno ispirato l'atto di clemenza sovrana, emanato per la nascita del nuovo Principe della gloriosa Casa Savoia, destinato a perpetuare nei secoli la grandezza della Patria, la quale, sotto il fatidico segno dei Fasci, si avvia sicuramente al raggiungimento delle mète che il Duce le ha prefisse.

### Gli amnistiati a Roma
#### Le prime scarcerazioni

ROMA, 17

Gli effetti dell'amnistia alla Pretura di Roma sono imponenti. Ventimila processi già istruiti e in via di fissazione saranno archiviati; seimila processi in corso di istruzione avranno la stessa sorte. Si tratta, per la stragrande maggioranza, di contravvenzioni, reati colposi e reati contro la proprietà. Circa duecento detenuti in giornata sono stati liberati dalle carceri di Regina Coeli e delle Mantellate.

### Vicenza per il lieto evento

VICENZA, 17

La Podesteria di Vicenza per solennizzare il fausto evento che ha allietato con la Casa Reale tutta la Nazione, ha adottato le seguenti deliberazioni: 1) di intitolare al nome augusto del Principe di Napoli un fabbricato scolastico per le scuole elementari recentemente costruito in via 9 Maggio; 2) di assegnare la somma di lire 50 mila quale secondo contributo per la costituzione del fondo per la gestione degli asili infantili e del refettorio materno «Principessa Maria Pia di Savoia», in aggiunta al contributo di pari importo devoluto allo stesso scopo in occasione della nascita dell'Augusta Principessina; 3) di intestare a ciascun nato nel Comune nel giorno 12 febbraio u. s. un libretto della Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza per l'importo di lire 200.

#### Le iniziative benefiche
### Una colonia infantile a Sabaudia

LITTORIA, 17

Ad iniziativa della Federazione dei Fasci, anche la provincia di Littoria darà un segno tangibile della propria esultanza per il lieto evento sabaudo, edificando in Sabaudia una colonia infantile. L'ottima iniziativa, conosciuta dalla cittadinanza, ha riscosso entusiastici consensi di enti e privati e si prevede il massimo successo della sottoscrizione popolare, destinata alla creazione del benefico istituto nella cittadina dal nome regale.

### Manifestazioni di giubilo in tutto l'Impero per il lieto evento

ADDIS ABEBA, 17

*E' stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento per il lieto evento di Casa Savoia, con l'intervento del Vicerè e delle maggiori autorità militari e civili.*

*Indetta dalla Federazione Fascista ha avuto luogo, poi una grandiosa adunata della popolazione metropolitana dinanzi al palazzo del Governo con l'intervento in massa dei fascisti della capitale e di militari di tutte le armi.*

*Erano presenti anche tutti i migliori notabili indigeni della capitale, copti, mussulmani e numerosa folla indigena.*

*Mentre le fanfare militari suonavano la Marcia Reale, si è affacciato alla pensilina del palazzo il Vicerè, che ha ordinato il triplice saluto al Re Imperatore.*

*Il Vicerè ha quindi esaltato il lieto evento di Casa Savoia, che empie di gioia il cuore di tutti gli italiani, in quanto assicura la continuità della Dinastia, la cui gloriosa storia è intimamente collegata alla storia della Patria. La unanime esultanza degli italiani, che partecipano con devoto affetto alla vita intima della Casa Regnante, attesta la profonda devozione del popolo verso l'Augusta Maestà del Re, che è circondato della generale venerazione e verso la Famiglia Reale, che è vicinissima all'anima della Nazione intera.*

*Fra il generale entusiasmo il Vicerè ha nuovamente ordinato il triplice saluto al Re e il triplice saluto al Duce.*

*Si è quindi formato un grandioso corteo, con alla testa il Federale di Addis Abeba e tutte le autorità civili e militari, che ha attraversato in mezzo alla folla acclamante, le vie della città fino a Piazza del Littorio. Seguivano in massa i notabili indigeni. Il grosso del corteo era formato da fascisti, da soldati, da cittadini che cantavano gli inni della Rivoluzione con evviva al Re ed al Duce. L'intera città è in festa.*

*In occasione del fausto evento il Maresciallo Graziani ha offerto nel Palazzo del Governo un ricevimento, al quale sono intervenute le maggiori autorità militari e civili, i dirigenti delle associazioni fasciste, professionisti, commercianti e notabilità.*

*In tutte le città dell'Impero, in ogni località ove esistono presidi o cantieri di lavoratori, il fausto avvenimento è stato festeggiato con manifestazioni ufficiali e sopratutto con dimostrazioni spontanee di viva esultanza popolare.*

*Il Sottosegretario di Stato on. Tassinari è rientrato ad Addis Abeba, proveniente da territori dell'occidente. Dalla capitale dell'Impero l'on. Tassinari è partito per via aerea alla volta di Dessiè, da dove inizierà una visita ai territori dei governi dell'Asmara e del l'Eritrea. A salutare il Sottosegretario all'Agricoltura sul campo di aviazione erano il Vicerè, il vice governatore generale e le principali autorità militari e civili della capitale.*

*Circa la definitiva organizzazione dei lavoratori dell'Impero, l'Ispettorato del lavoro comunica che i lavoratori saranno tutti inquadrati in reparti della Milizia. Presso ogni governo sarà costituita una legione al comando di un console. Presso il Governo generale sarà costituito un comando di gruppo legioni dei reparti di lavoratori della Milizia V.S.N. per l'A. O. I. Al comando gruppo legioni è stato destinato un console generale. Per la parte militare il comandante è alle dipendenze del Comando delle truppe del Governo generale. E' in corso il completamento delle legioni.*

*Nella ricorrenza del primo anniversario dell'eccidio dei lavoratori della Gondrand, nella piana di Lehala, l'Ispettorato fascista del lavoro ha fatto deporre una corona di fiori nel cimitero che raccoglie le salme gloriose, a nome e per conto dei lavoratori dell'Impero.*

### Il bilancio di previsione del Ministero della Guerra

ROMA, 17

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938.

Nella nota preliminare si rileva che la spesa prevista è di lire 2 miliardi 512.566.946,88, delle quali lire 2.491.066.946,88 riguardano la parte effettiva e lire 21.500.000 il movimento di capitali.

In confronto dell'esercizio 1936-37 risulta un aumento di lire 200 milioni, dovuti alle maggiori esigenze dei servizi. Tale aumento riguarda per lire 199.420.000 le spese ordinarie e per lire 580.000 quelle straordinarie.

### *Si riprenderà?*

*Quali straordinari accenti si sono uditi in questi ultimi giorni alla Camera dei Comuni Un deputato conservatore ha parlato sul problema demografico inglese, sul terribile invecchiamento della popolazione inglese, ha deplorato, fra l'altro, che ben duecento siano i deputati celibi della Camera dei Comuni e ha chiesto immediati provvedimenti per rialzare la natalità britannica.*

*« L'avvenire dell'impero, egli ha detto, è in pericolo e così pure la economia della Nazione ».*

*Che la denatalità ponga in gioco la vita degli imperi e la stessa esistenza delle Nazioni, è verità talmente lapalissiana che non vale la pena d'insistervi.*

*La storia di Roma insegni. Che la stessa economia delle Nazioni sia minacciata dallo spopolamento, è altrettanto evidente: la forza, la ricchezza, il benessere sorgono dalla vita, non mai dalla morte. Lo spopolamento di talune Nazioni o località, ha già avuto conseguenze gravissime: l'industria edilizia — industria base è legata al propagarsi della vita, non all'estendersi dei cimiteri, sia pure monumentali. Mentre le parole del deputato conservatore risuonavano nelle aule di Westminster, i giornali di Praga, occupandosi della denatalità del loro paese, constatavano molto melanconicamente che la diminuzione di centoventimila nati nel quinquennio 1931-35 in confronto al quinquennio precedente, rappresenta « tre divisioni di soldati in meno ». Anche questo è chiaro. Perchè un paese abbia dei soldati, bisogna che siano nati vent'anni prima. Ciò vale, naturalmente, anche per l'Italia, la quale ha perduto dal 1924 in poi gli effettivi che avrebbero potuto formare quindici divisioni.*

*Da Londra a Praga, gli uomini che sentono la responsabilità del futuro, lanciano il loro grido d'allarme. Fu nel 1926 che tale grido si levò da Roma e sembrò cadere nel vuoto. Una coscienza demografica europea non esisteva o non dava molti segni di vita. Oggi, oltre che nelle singole Nazioni, la minaccia si estende sul continente e specie nella sua parte occidentale.*

*Il crepuscolo demografico dell'Europa è già cominciato da oltre un cinquantennio. L'Europa è invecchiata. La sua età media è di sessant'anni. E' anche e soprattutto per questo che ha perduto quota. Si riprenderà? Forse, è già tardi.*

(Dal *Popolo d'Italia*).

## Tutti i lavoratori della terra
### ammessi ad usufruire della mutualità assistenziale

ROMA, 17

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione fascista degli agricoltori e quelli della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per procedere in relazione a quanto risulta sancito dall'art. 7 del contratto collettivo concordato il 4 settembre 1936 XIV e alle proposte avanzate, alla pratica formulazione delle modalità di estensione dei benefici delle casse mutue malattie alla categoria dei coloni e mezzadri.

L'approfondito esame delle varie questioni connesse a tale estensione ha portato alla stipulazione di un definitivo accordo. In virtù di esso si è convenuto che a partire dal prossimo 21 aprile, le casse mutue malattie provinciali per i lavoratori agricoli estenderanno la loro azione anche alle categorie dei coloni e mezzadri e che le prestazioni avranno inizio col 28 ottobre 1937 XV. Dallo stesso 28 ottobre 1937 XV decorreranno i contributi che saranno riscossi in misura paritetica con le modalità che verranno tempestivamente fissate di comune accordo fra le due Confederazioni.

Per quanto si riferisce infine all'unificazione e alla semplificazione della previdenza e dell'assistenza sociale nel campo dell'agricoltura, in modo da evitare duplicità di organi, contributi e di oneri, a cui fa riferimento lo stesso articolo 7 del contratto collettivo del 4 settembre 1936 XIV, le stesse Confederazioni non hanno mancato di presentare nei prescritti termini concrete proposte che attualmente formano oggetto di preliminare studio da parte degli organi ministeriali competenti.

Il nuovo accordo per la mutualità nel campo dell'agricoltura chiama al beneficio della mutualità assistenziale 4 milioni di lavoratori della terra. Con questo accordo la mutualità nel settore agricolo viene realizzata in maniera completa. Infatti essa comprende non soltanto gli avventizi, gli obbligati, i salariati, i compartecipanti, le maestranze specializzate, gli impiegati agricoli e forestali, i coloni e mezzadri, ma anche le rispettive unità familiari, dai 12 ai 65 anni.

### Dodici miliardi versati nell'ultimo decennio per pensioni di guerra

ROMA, 17

Negli ultimi dieci anni il Governo fascista ha pagato oltre 12 miliardi di pensioni di guerra, ad una media di mutilati ed invalidi di guerra che da un minimo di 765.000 è salita a un massimo di 861.000.

Per illustrare l'opera grandiosa che il Regime ha svolto nei confronti di questi benemeriti della Patria, il *Giornale d'Italia* ha voluto interrogare il Direttore generale delle pensioni di guerra gr. uff. Formosi, il quale, alla testa di un nucleo di circa 250 impiegati, presiede agli uffici che, delle pensioni di guerra si occupano, comprese quelle derivanti dalla recente guerra etiopica.

Il comm. Formosi ha incominciato col rilevare che la base di tutto l'ordinamento delle pensioni di guerra è la riforma tecnico-giuridica delle norme in vigore per le pensioni di guerra, attuata con R. D. L. 12 luglio 1923. Questa legge, emanata pochi mesi dopo la Marcia delle Camicie Nere su Roma, provava che una delle prime preoccupazioni del Duce è stata quella di sistemare definitivamente i mutilati ed invalidi di guerra. In virtù di questa riforma, sono state assicurate ai reduci le garanzie più ampie per ottenere dall'Amministrazione dello Stato il trattamento giusto ed umano che si sono meritato. Gli interessi dei pensionati sono stati in ogni modo salvaguardati. Ed è una salvaguardia la celerità con cui le pratiche vengono svolte per cui l'atto amministrativo viene emanato nel minor tempo possibile, grazie all'organizzazione agile e rapida che presiede al funzionamento degli uffici.

L'intervistato ha soggiunto che la attività di questi uffici non è destinata a diminuire. Infatti, finchè vivranno i mutilati ed invalidi di guerra, la loro posizione può considerarsi sempre aperta. Ciò perchè tutti i pensionati hanno sempre il diritto, entro 5 anni dall'ultima concessione, di ottenere una revisione del trattamento precedente, il che dà luogo all'apertura di un nuovo ciclo di accertamenti attraverso Commissioni mediche locali e centrali e ad una nuova deliberazione del Comitato liquidatore.

Lo sforzo finanziario che il Regime sopporta per le pensioni di guerra è veramente ingente. Per l'esercizio in corso la spesa è stata consolidata nella somma di lire 1.200 milioni. Ma altamente significative sono anche le cifre che si riferiscono agli ultimi esercizi. Dal 1926 al 1936 si è raggiunto infatti il titolo di ben 12.577.766.000.

Anche per la liquidazione delle pensioni derivanti dalle operazioni in A. O. I., la Direzione Generale si è prontamente organizzata, svolgendo lodevolmente il suo compito, nell'intento di dare corso sollecito alle domande pervenute.

Per la campagna in A. O. I. fino al 31 dicembre ultimo scorso sono pervenute alla Direzione Generale 3706 domande di pensione diretta e 2749 di pensione indiretta.

### Una riunione a Roma
#### per il prestito interno austriaco

ROMA, 17

Il Ministro delle Finanze austriaco dott. Neumayer ed i delegati degli Stati che hanno partecipato ai prestiti austriaci internazionali si riuniranno a Roma nei prossimi giorni, sotto la presidenza del rappresentante del Governo italiano on. Bianchini.

Il Comitato deve esaminare in base ai protocolli del luglio 1932 il progetto presentato dal Governo austriaco per la emissione di un prestito interno di circa 180 milioni di scellini che deve servire per consolidare dei Buoni del Tesoro a breve scadenza e per provvedere a lavori e provviste interessanti la economia produttiva e la difesa.

Il programma elaborato dal Governo federale prevede la costruzione di edifici scolastici, ponti e strade, lavori ferroviari, di elettrificazione e provviste materiali. Il servizio del prestito è assicurato mediante particolari disposizioni di bilancio. La situazione del mercato finanziario austriaco è al presente giudicata favorevole ed il Governo federale ritiene che il prestito possa essere collocato con facilità a buone condizioni.

### L'interessamento del Re Imperatore per le fibre tessili nazionali

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza l'on. Vittorio Buratti, che ha riferito sui risultati ottenuti con le fibre tessili nazionali presentando gli industriali Amerigo Garabini e Enzo Piacenza, che sottoposero al Sovrano i prodotti del tessile italiano provenienti dalle loro industrie.

### Il Principe Umberto ad una Messa in suffragio di Re Umberto

NAPOLI, 17

Per iniziativa di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata celebrata nella cappella del Reale Palazzo, una Messa di requiem per l'anniversario della morte di Re Alberto del Belgio.

### MOVIMENTO DI AMMIRAGLI

## S. A. R. il Duca di Genova
### *lascerà il Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico*
### La carica sarà assunta dall'amm. Salza

ROMA, 17

Il Foglio d'Ordini della Marina reca:

Con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

L'ammiraglio di squadra S. A. R. Ferdinando di Savoia Genova, Duca di Genova, con la data del primo marzo p. v., lascierà la carica di Comandante militare marittimo autonomo Alto Adriatico restando disponibile.

L'ammiraglio di divisione Silvio Salza lascierà il comando della Seconda Divisione navale e assumerà la carica di Comandante militare marittimo autonomo Alto Adriatico.

L'ammiraglio di divisione Riccardo Paladini lascierà il comando della Terza Divisione navale, restando disponibile.

L'ammiraglio di divisione Vittorio Turr lascierà il comando della Decima Divisione navale per assumere la carica di Comandante superiore del C. R. E. M. in sostituzione dell'ammiraglio di squadra a disposizione Leopoldo Novaro, il quale, dopo ultimate le consegne, resterà disponibile in attesa del collocamento in ausiliaria per età.

L'ammiraglio di divisione Guido Bacci assumerà il comando della Seconda Divisione navale, alzando le insegne sull'incrociatore *Bande Nere*. L'ammiraglio di divisione Giotto Maraghini ha lasciato il comando dei sommergibili per assumere il comando della Terza Divisione navale, alzando le insegne sull'incrociatore *Trieste*.

L'ammiraglio di divisione Pietro Barone lascierà la carica di Comandante militare marittimo di Pola e prenderà imbarco sulla R. N. *Cavour* con incarico speciale.

L'ammiraglio di divisione Augusto Mengotti lascierà la carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore e con la data del 25 marzo p. v. assumerà il comando della Settima Divisione navale, alzando le insegne sull'incrociatore *Eugenio di Savoia*.

Il contrammiraglio S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto assumerà la carica di Comandante militare marittimo di Pola.

Il contrammiraglio Lorenzo Bonetti lascierà la carica di comandante del Regio Arsenale della Spezia e assumerà la carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore.

Il contrammiraglio Carlo Cattaneo assumerà la carica di Comandante del Regio Arsenale della Spezia.

Il capitano di vascello Antonio Legnani ha assunto la carica di Comandante dei sommergibili.

Il maggior generale delle armi navali Angelo Sgarbi assumerà la carica di presidente della commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

---

*S. A. R. il Duca di Genova lascierà col primo marzo la carica di Comandante Marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.*

*La disposizione era prevedibile, dato che S. A. R. il Duca di Genova è giunto al vertice della gerarchia navale; pur tuttavia essa sarà appresa con sincero rammarico dai veneziani, per i quali era titolo d'orgoglio che il valoroso, amatissimo ed augusto Principe Sabaudo fosse al più alto posto di comando nell'ordinamento militare della città.*

*E la cittadinanza tutta si augura e spera che il mutamento nel Comando militare marittimo non significhi l'allontanamento dalla città del Principe, al quale è profondamente devota e rispettosamente affezionata.*

### Reazione della destra romena
#### contro la montatura sulla partecipazione dei diplomatici ai funerali di due Caduti

BUCAREST, 17

Alla Camera dei deputati è stata oggi ripresa la discussione sulla questione della partecipazione dei rappresentanti diplomatici di Italia, Germania, Giappone e Portogallo alla cerimonia religiosa dei funerali dei due romeni caduti sul fronte nazionale spagnolo.

L'on. Goga, presidente del partito nazional cristiano, ha letto una dichiarazione del suo partito con la quale si definisce « interessata » la discussione avvenuta ieri e si afferma che si è voluto deformare l'aspetto di una cerimonia religiosa in cui venivano glorificati due morti per la lotta contro il bolscevismo distruttivo.

Dopo aver notato che a detta cerimonia hanno partecipato personalità e capi della Chiesa di Stato, e che nulla vi è stato di inopportuno nella partecipazione dei Ministri stranieri, l'on. Goga ha detto che le parole pronunciate ieri dal Presidente del Consiglio possono dare l'impressione che la Romania sia oggi a fianco della Russia sovietica.

Ha parlato poi l'on. Seicaru, il quale ha letto un suo articolo che avrebbe dovuto comparire sul *Kurentul* se la censura non lo avesse impedito, articolo nel quale l'autore afferma essere la partecipazione della Chiesa di Stato romena un atto ufficiale e non potersi quindi parlare di cerimonie di partito.

Un rappresentante del « fronte romeno » ha letto una dichiarazione di omaggio all'indirizo dei due Caduti e si è schierato contro la dichiarazione fatta ieri dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in difesa del quale ha parlato invece il capo dei radicali contadini Junian.

Il Sottosegretario agli Interni e il vice presidente del Consiglio hanno preso la parola per difendere il primo l'opera della censura e per dichiarare, il secondo, che il governo, il quale non intende aggiungere nulla alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente, saprà difendere il prestigio e la dignità nazionale.

Successivamente al Senato un rappresentante del fronte romeno ha letto la stessa dichiarazione fatta alla Camera dei deputati. Un rappresentante dei nazionalcontadini si è schierato a favore del Governo e infine il prof. Nicola Jorga si è violentemente scagliato contro la partecipazione dei rappresentanti diplomatici stranieri ai funerali, dicendo che tale gesto ferisce la dignità nazionale.

Negli ambienti politici ed in quelli giornalistici è vivissima la impressione prodotta tanto alla Camera quanto al Senato dal fatto che i partiti di destra si sono schierati tutti contro l'atteggiamento del governo che viene definito « sproporzionato » alle conseguenze cui può portare — a danno della Romania — un qualunque conflitto con l'Italia e con la Germania.

La stampa demomassonica continua intanto la sua campagna in difesa dell'atteggiamento assunto dal Presidente del Consiglio. Si distinguono per la violenza del tono il *Porunca Vreme* tra i giornali, e il senatore Filipescu fra gli articolisti.

Per contro il *Kurentul* accennerà domattina a certe interferenze nella faccenda del rappresentante di un Paese dove gli scioperi si susseguono ininterrottamente ed alle manovre della locale Legazione sovietica, che eludendo le disposizioni di legge e di censura, ha fatto proiettare filmi di indubbia propaganda sovvertitrice. E in proposito, il giornale si domanda dove sia quella dignità nazionale romena che oggi è tanto sbandierata.

### Smentita alle voci di richiamo di Antonescu a Bucarest

BUCAREST, 17

L'«Agenzia telegrafica romena» è autorizzata a smentire la notizia diffusa all'estero che il Ministro degli Affari Esteri, Antonescu, sia stato richiamato a Bucarest. Antonescu rimarrà ad Atene fino alla fine della Conferenza balcanica.

### L'on. Cianetti parla ad un'adunata di giovani nazisti

BERLINO, 17

L'on. Tullio Cianetti, membro del Gran Consiglio e presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, ha continuato il suo giro di visite alle organizzazioni del «Fronte del lavoro», e del Dopolavoro tedesco. Accompagnato dal capo del Fronte del lavoro, Ley, egli ha presenziato ad una adunata dei giovani nazionalsocialisti di Francoforte sul Meno, ai quali ha rivolto un breve discorso, esprimendo loro la simpatia della gioventù italiana, ed affermando che per il Fascismo e per il Nazionalsocialismo, il lavoro non è una merce ma soltanto un diritto sociale.

### I minatori italiani in Belgio visitati dal nostro Ambasciatore

BRUSSELLE, 17

L'ambasciatore d'Italia, accompagnato dal console a Charleroi, ha visitato le istituzioni italiane ed i doposcuola recentemente creati per i minatori italiani disseminati nelle regioni di Bovinage e del centro. L'ambasciatore ha avuto vibranti accoglienze da parte dei nostri patriottici operai ai quali ha porto il saluto della Patria.

# L'istruzione dei lavoratori

## Le direttive di Bottai e le norme per il coordinamento dei corsi professionali

ROMA, 17

Convocato dal Ministro Bottai, si è riunito per la prima volta il Comitato centrale per i Consorzi di istruzione tecnica per l'esame delle norme interessanti la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori.

L'on. Bottai ha illustrato le direttive che presiedono alla sua azione in questo settore dell'educazione nazionale, azione che si svolge in istretto contatto con le associazioni professionali.

Egli si è dimostrato anzi favorevole a che questo contatto trovi una forma più organica nel Comitato Centrale dei Consorzi, che riunisce presso il suo Ministero i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, dando a questo Comitato, opportunamente modificato nel titolo e nelle attribuzioni, una vera e propria funzione consultiva di orientamento, a carattere corporativo, in tutti i problemi interessanti l'istruzione professionale.

Per quanto riguarda, in particolare il problema della formazione delle maestranze, ha chiarito che non è suo intendimento nè burocratizzare nè monopolizzare tutta questa importante e complessa materia, ma parare in tempo i danni che potrebbero derivare, se enti e associazioni creassero ognuno per proprio conto e per ogni categoria, la propria istruzione professionale. Ha ribadito il concetto che l'isolamento di queste iniziative è contro il principio unitario dell'educazione nazionale.

Pur formandosi maestranze specializzate, queste non si devono considerare come staccate nella loro preparazione da tutto quanto costituisce il patrimonio spirituale della Nazione civile.

Dopo aver ricordato che è perciò necessario coordinare tutte le iniziative, che devono svolgersi sotto l'egida del Ministero della Educazione nazionale, ha dato la parola al direttore generale della istruzione tecnica gr. uff. Scanga per riferire sullo schema di norme predisposte per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori.

Il gr. uff. Scanga ha illustrato i concetti informatori ed i punti fondamentali del provvedimento.

Sulla relazione del direttore generale dell'istruzione tecnica si è svolta un'ampia ed esauriente discussione a cui hanno partecipato il gr. uff. Anselmi, il commendator Marinucci, il prof. Barella, il dott. Paloscia e il dott. Stagno. Tutti i partecipanti alla discussione sono stati d'accordo nel sottolineare la necessità del coordinamento che lo schema di norme presentato si propone di attuare e la necessità altresì che sia il Ministero dell'Educazione nazionale a vigilare e sovrintendere a tutti i corsi per lavoratori, da chiunque siano promossi e dovunque siano attuati.

Sul problema dell'artigianato, ha parlato l'on. Buronzo e l'on. Bottai ha assicurato il suo vivo interessamento, per i corsi che più particolarmente interessano le maestranze complementari per le fabbricazioni di guerra, hanno parlato il gr. uff. Ravà ed il col. Buse ed infine, per i corsi interessanti i contadini, il comm. Marinucci, il comm. Piocialupi, il comm. Dallari e il comm. Cerdelli.

Ampiamente discusso nelle sue linee generali lo schema per la formazione di maestranze, si è passati all'esame dei singoli articoli. Su proposta dell'on. Landi si è stabilito di contemplare anche i corsi del settore del credito e dell'assicurazione, e, su proposta dell'on. Buronzo, di contemplare anche le speciali esigenze dell'artigianato.

Dopo un'ampia discussione di carattere anche più particolarmente sindacale, a cui hanno partecipato quasi tutti i presenti, è stato stabilito che gli attestati conseguiti dai lavoratori alla fine dei corsi costituiranno titolo per la loro iscrizione nei corrispondenti elenchi di categoria degli uffici di collocamento e che nei libretti di lavoro istituiti dalla legge 10 gennaio 1935 siano apposte tutte le indicazioni relative ai corsi frequentati, agli esami superati ed agli attestati conseguiti.

E' stato poi particolarmente esaminato il problema dell'obbligo della frequenza ai corsi ed il prof. Balella ed il dott. Stagno hanno esaurientemente discusso sulle sanzioni relative sia per i lavoratori che i datori di lavoro. Per la continuazione dell'esame degli articoli dello schema di norme per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori e per la trattazione di tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno, il Comitato centrale continuerà i suoi lavori giovedì prossimo, 18 corr., sotto la presidenza del Ministro Bottai.

## Le paste alimentari italiane su 80 mercati stranieri

ROMA, 17

L'Italia occupa il primo posto fra i Paesi esportatori di paste alimentari, oltrechè per la vasta gamma dei prodotti tipici esportati, anche e sopratutto per l'irradiazione dell'esportazione che si distribuisce — secondo dati che *La Corrispondenza* ha ottenuto dall'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero — verso ottanta mercati diversi situati in tutti i continenti. Attualmente le aziende industriali che dedicano in Italia la loro attività alla fabbricazione di paste alimentari ammontano ad oltre 1600, esclusi i piccoli pastifici per la produzione di pasta a mano, in cui sono investiti capitali per 400 milioni di lire, dando lavoro a circa 9 mila operai. La produzione annua raggiunge i 10 milioni di quintali, di cui un terzo circa è rappresentato dalla Campania, a cui seguono la Sicilia con 1.5 milioni di q.li, la Liguria e l'Emilia con un milione ciascuna, e il rimanente in Toscana, Lombardia, Veneto, Abruzzi, Lazio ecc.

## Un'iniziativa per valorizzare il commercio di oggetti d'arte

ROMA, 17

Si è riunita per la prima volta la Commissione nazionale tecnico-economica dei commercianti di arte antica, moderna e case di vendita all'asta. La commissione dopo avere esaminati i più importanti problemi delle categorie rappresentate, ha predisposto un vasto piano di lavoro per il disciplinamento e la valorizzazione del commercio artistico, sia in riferimento al mercato interno, sia a quello internazionale ed ha fissato alcune direttive tendenti a dare il maggior sviluppo all'opera di collaborazione con l'azione intrapresa dalla Federazione di categoria per la organizzazione della prima Fiera di arte antica che si terrà a Cremona, in occasione della celebrazione del bicentenario di Stradivari.

## Lindbergh partito per Bagdad

IL CAIRO, 17

Lindbergh e la sua signora sono partiti stamani per Bagdad.

## 38.500 morti in un anno in incidenti della strada

SAN FRANCISCO, 17

Il *National Safety Council* pubblica la statistica delle morti violente causate negli Stati Uniti da ogni sorta di accidenti durante il passato anno. Mentre la perdita di vite umane, dovuta agli incendi, ai terremoti, ai cicloni e alle inondazioni ha raggiunto la cifra di 111 mila, quella dovuta agli investimenti automobilistici si è elevata a 38.500 con oltre un milione di feriti. L'aumento sulle cifre del 1935 è del 5 per cento per i decessi e del 12 per cento per i feriti. La classifica riporta che gli Stati Uniti hanno il primato assoluto con 30 morti e 1660 feriti per ogni 100 mila abitanti, il che vuol dire una mortalità di 107 persone nelle 24 ore, sulla intera rete stradale.

E' curioso osservare che la maggior parte dei morti appartiene alla categoria dei pedoni che attraversano le vie della città nelle ore notturne, e che sono di sesso maschile, di una età superiore ai 50 anni. Le cause principali, elencate in ordine decrescente, si devono attribuire alla eccessiva velocità, all'ubbriachezza dei guidatori e al cattivo funzionamento dei freni.

L'eloquenza spaventosa delle cifre, che ogni anno aumentano con ritmo costante, sta impressionando in modo tale la pubblica opinione che il Governo, le Municipalità ed i vari enti hanno iniziato una strenua campagna nell'intento di limitare la strage. A Los Angeles si è fatto sfilare per le vie della città un corteo composto di 1108 persone fra uomini, donne e bambini, il cui numero corrisponde a quello dei morti avutisi, nei limiti urbani, durante il 1936. Un giornale constata che ogni 12 minuti perisce una persona e che ogni anni una intera città scompare dalla carta geografica degli Stati Uniti. Un altro fa il raffronto con le perdite subite durante la guerra civile ed osserva che la celebre battaglia di Gettisburg, la più sanguinosa combattutasi e che decise le sorti dell'Unione, costò solamente 7051 morti.

# Gli industriali per le case degli operai

## Le direttive del conte Volpi

ROMA, 17

Alla politica delle case popolarissime, che il Duce ha recentemente potenziato per dare alloggi sani e aereati ai lavoratori, alla azione del Regime per il rinnovamento e il risanamento delle case rurali, si collegano le importanti disposizioni che in questi giorni sono state date dal Conte Giuseppe Volpi di Misurata affinchè si realizzi una più ampia partecipazione degli industriali italiani alla risoluzione di questo problema delle case per il popolo lavoratore, che il Duce ha posto all'ordine del giorno della Nazione.

Come direttive di massima da tener presenti, il Conte Volpi ha fissato i seguenti capisaldi: 1) lo alloggio dell'operaio deve essere vicino all'officina il più che sia possibile, tenendo naturalmente presenti le speciali disposizioni di legge vigenti in materia; 2) ogni casa operaia deve avere il suo orto-giardino.

Promuovendo la costruzione di alloggi operai presso le officine, si risolvono infatti numerosi problemi che vanno dal mezzo di trasporto delle maestranze alla refezione meridiana, dall'allattamento, da parte delle madri-operaie al maggiore rendimento degli operai sul lavoro e agli altri vantaggi pratici e morali che non possono certamente sfuggire agli industriali. Appare altresì opportuno di fornire gli alloggi di un orto-giardino.

Il Conte Volpi ha dato le direttive anche per il necessario finanziamento di questa importante attività costruttiva, di cui è evidente l'alto valore sociale. Dare infatti alle maestranze alloggi decorosi e sani, significa porre gli operai in ambienti che ne accrescano l'efficienza nel lavoro, nonchè la loro possibilità di una tranquilla e spiritualmente lieta attività di opere; ne trarranno un maggiore incitamento alla propria fatica produttiva, ed un maggiore senso di attaccamento verso le aziende da cui dipendono e di riconoscenza per i concreti benefici che loro assicura la pace sociale, voluta e realizzata dal Fascismo.

## Sette chiese nuove nell'Urbe in un anno

ROMA, 17

*La Corrispondenza* informa che nel 1936, per cura della Pontificia Opera per la preservazione della Fede e per la provvista di nuove chiese in Roma, sono state ultimate e aperte al culto ben sette chiese nuove, e precisamente: 1) Santi Fabiano e Venanzio a Piazza di Villa Fiorelli; 2) Trasfigurazione di N. S. a Monteverde Nuovo; 3) Annunziata in via Gallia; 4) S. Leonardo da Portomaurizio in Acilia; 5) Maria SS. della Provvidenza in via di Donna Olimpia; 6) Sacro Cuore di Gesù a Ponte Mammolo; 7) Stella Matutina in via Cecilio Stazio. Le nuove chiese costruite in Roma dalla Pontificia Opera dall'agosto 1930 al novembre 1936 sono 26. Le cappelle 7, i nuovi centri provvisori di culto 19.

## Uno Stradivario scoperto da un macellaio ferrarese?

FERRARA, 17

La ricorrenza del centenario stradivariano, che si celebrerà a Cremona, avrebbe spinto alcuni possessori di vecchi strumenti ad esaminare con maggiore attenzione se fra i loro violini non esistesse anche uno Stradivario; e un macellaio tale Arsenio Bergami, è venuto nella sorprendente constatazione di possedere uno di questi strumenti autentici. Il vecchio violino venne acquistato diversi anni or sono in un paese rivierasco del Po e reca nell'interno l'etichetta famosa: «Antonius Stradivarius cremonensis facebat A. 1734». La dicitura ha ai lati un contrassegno circolare a doppia croce e la sigla dell'autore dello strumento: A. S. Il Bergami è entusiasta di questa sua scoperta perchè sembra che il violino sia stato da competenti riconosciuto autentico.

## Misteriosa morte d'una donna Il fermo del marito

STRADELLA, 17

I carabinieri di Montù Beccaria venivano informati che la signora Spairani Marta, di anni 38, mentre si trovava col marito Budeloni Carlo, si era uccisa con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La versione del triste fatto di sangue data dal marito e le circostanze che l'avevano preceduto, rendevano opportuno il fermo del Budeloni. Dalle indagini esperite dall'Autorità competente è risultato che tra il Budeloni e la Spairani da molto tempo correvano rapporti burrascosi. Sovente fra i coniugi avvenivano gravi scenate. La Spairani, che aveva anche abbandonato per vario tempo il tetto coniugale, soltanto da pochi mesi, per interessamento di persone amiche, era ritornata a convivere col marito.

L'Autorità ha ordinato l'autopsia.

## Le diciassettemila lire d'una mendicante importuna

FIRENZE, 17

Un brigadiere di P. S., in servizio di perlustrazione, notava certa Maria Masi, di 66 anni, che, nonostante l'ora tarda, chiedeva insistentemente l'elemosina. Il graduato, accompagnata la mendicante alla sua abitazione, eseguì una perquisizione, che portò al rinvenimento di una valigetta, nascosta in un sottoscala, contenente libretti della Cassa di Risparmio e denari in contanti per un valore complessivo di 17.000 lire. La donna è stata denunciata per mendicità.

## Dopo aver avuto 24 mogli muore a 103 anni

VIENNA, 17

Nel villaggio di Zivinisa, in Bosnia, è morto all'età di 103 anni, il maomettano Ibrahim Topusia. Il Topusia ha avuto 24 mogli. Ne lascia in vita tre, con 38 figliali.

## I misteriosi voli su Vienna Da dove viene l'aeroplano?

VIENNA, 17

Un comunicato della polizia di Vienna informa che il misterioso aeroplano che ha volato venerdì e ieri altro ieri sul cielo della capitale austriaca, disegnando emblemi che si riteneva fossero di natura sovversiva, mediante l'apposito apparecchio fumogeno, è stato identificato. Non si tratta, come in un prfimo tempo si è creduto, di un primo tempo si è creduto, di un aeroplano austriaco. Il comunicato aggiunge che il pilota si era levato regolarmente in volo allo scopo di studiare il lancio dei gas.

Viceversa un comunicato ufficiale, diramato stasera, informa che le indagini finora esperite dalle autorità austriache per constatare la provenienza del misterioso aeroplano comparso venerdì e lunedì scorsi nel cielo di Vienna, non hanno portato a nessuna constatazione precisa all'infuori di quella che in ambedue i casi l'aeroplano si è allontanato in direzione nord. E' stato inoltre constatato che in tutta l'Austria non esiste alcun apparecchio fornito di congegno fumogeno del tipo di quello adoperato dal misterioso visitatore.

## La piastrina perduta a Verdun fa trovar moglie in America

BERLINO, 17

Un trattore del paese di Wohldenberg presso Hildesheim si è visto restituire dall'America, dopo quasi venti anni, la piastrina di riconoscimento che aveva perduta a Verdun, dove era stato fatto prigioniero. La piastrina era stata notata nella collezione di ricordi bellici di un ex-ufficiale da una ragazza di Martinsville (Indiana, Stati Uniti), che aveva avuto la curiosa idea di ricercarne il possessore per sapere se era ancora in vita.

Il reduce fu infatti raggiunto dalla lettera di miss Cynthia Anne Young, la quale l'aveva diretto al Ministero della Guerra tedesco riproducendo l'indirizzo insieme col nome del destinatario figuranti nella piastrina. Così si è iniziato fra Martinsville e Wohldenberg uno scambio di corrispondenza sempre più intenso e, di mano in mano, sempre più affettuoso, tanto che la ragazza ha promesso di fare un viaggio in Germania nella prossima estate, con lo scopo di conoscere quello che ella considera ormai il proprio fidanzato e che sarà forse fra non molto suo marito.

## Alla Camera dei Comuni si può dormire ma non russare

LONDRA, 17

Tempo fa il Presidente della Camera dei Comuni, rispondendo a numerose richieste fatte in proposito, ebbe a dichiarare che non è vietato dormire alla Camera bassa, purchè ciò avvenga in silenzio. In altri termini egli intendeva dire che non è concesso di russare e che soltanto i deputati che dormono silenziosamente possono buttarsi nelle braccia di Morfeo per ristorarsi dalle fatiche dei lunghi discorsi. A questo riguardo viene riferito un gustoso aneddoto: un deputato, durante una noiosa e interminabile discussione, dopo essersi placidamente addormentato nel suo stallo, ruzzolò a terra. Avendo urtato poco delicatamente contro il banco mormorò tra sè: «E pensare che ho speso 10 mila sterline per venire qui».

## Idoli d'oro nel Perù del peso d'un chilogrammo

LIMA, 16

In una località denominata Lambeyaque nel Perù sono stati trovati alcuni oggetti di particolare interesse archeologico e di grande pregio e valore artistico. Fra l'altro sono stati estratti, come informa l'Agenzia Italpress, diversi idoli d'oro di squisita fattura e del peso di 1 kg. ciascuno, incastonati di pietre preziose. Inoltre vasi ed anfore pure d'oro, collane, maschere ed armi dell'epoca incaica si sono aggiunti ai primi oggetti. Tale materiale è attualmente oggetto di studio da parte di una Missione Archeologica inviata sul posto dal Governo del Perù.

## Orribile fine di un clandestino su un piroscafo turco

ISTAMBUL, 17

Una fine orribile ha fatto un giovane diciassettenne il quale, per non pagare la spesa di viaggio, si era nascosto a bordo del vapore *Kadichei*, tra i meccanismi che azionano il timone. Il disgraziato è stato ridotto addirittura in pezzi allorchè, messosi in moto il vapore, il timone ha cominciato ad essere manovrato.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 17 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.75; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Credito Venezie 4 p. c. 429.25; Consorz. terr. 4 p. c. 410; id Miglior. 4 p. c. 409.50; Banca Lavoro 4 p. c. 430; Ist. S. Paolo 4 p. c. 442; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id. 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 91.90; id 5 p. c. 1944 97.92.50; I.R.I. 4.50 p. c. 471.75; Elettr. Ferr. 4.50 p. c. 477.75; Rend. 5 p. c. contanti 91.47; id fine mese 91.50.

La Centrale 791; Assicurazioni Generali 4425; Ferr. Med. 564.50; id Merid. 817; Venete Costruz. 275; Rubattino 75.50; Cot. Cantoni 2940 Furter 137; Val d'Olena 119; Val Ticino 139; Olcese 409; De Angeli 975; Cant. Coats 470; Lanif. Naz. 455; Rossari e Varzi 582; Rotondi 466; Tosi 49.50; Cot. Merid. 206; Un. Manif. 327; Gavardo 592.50; Rossi 3780; Targetti 122; Cascami Seta 450; Bernasconi 89; Viscosa 458; Pachetti e C. 83; Ansaldo 52.50 Alti Forni 234; Metal. It. 235.50; Monte Amiata 60; Montecatini 190; Dalmine 224; Breda 212; Autom. Bianchi 80.75; Isotta Fraschini 35; Fiat 445; Off. Regg. 86.50; Adriat. Elettr. 184.50; Piacentina 197; Cieli 324.50; Dinamo 297; Bresciana 277; Valdarno 173.75; Emiliana 448; Trezzo d'Adda 394; Cisalpina 136; id ord. 102.75; Seso 91.25; Edison 309.25 Postergate 229; Piem. 59.50; Tirso 163.50; Vizzola 478; Merid. Elettr. 284; Terni 278; Un. El. 1175; Tecnomasio 89.50; Distill. Italiano 203; Eridania 488.50; Raffineria L. L. 552; Italgas 1420; Mira Lanza 165; Petroli d'Italia 10.25; Aeops 82.50; Fond. Rec. 7 p. c. 27; Fondi Rustici 102; Beni Stabili 195.50; Saturnia 34; Baroni 33.50; Gr. Alb. Venezia 79.75; Italcementi 191; Pirelli Ital. 13.37; Pirelli e C. 409; A.N.I.C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Zurigo 433.50 — Londra 93.07 — Amsterdam 1038.50 — Brusselle 3.20.50 — Praga 66.24 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 17 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.66; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.40; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.30; Buoni Tesoro 5 p. c. 1940 101.60; id 1941 Nov. 5 p. c. 1943 92.05; id 5 p. c. 1944 98; Assicuraz. Generali 4440; Ferr. Merid. 822; Costruzioni Venete 271; Adriatica El. 184.50; Terni 280; Ilva 235; Grandi Alberghi 79.75; Montecatini 190; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.07 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 17 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.50; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.30; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id. 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.90; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 62; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 21.20; Assicuraz. Generali 4440; Riunione Adriat. prima serie 20.15; id seconda serie 19.80; Assicuratrice Ital. emiss. '23 575; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 133.50; Rend. 5 p. c. f. m. 91.50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.07 — Zurigo 433.50 — New York 19.

## Trovato morto in un burrone

NOVI LIGURE, 17

Nel comune di Parodi Ligure, in località «Sereno», è stato trovato morto nel fondo di un piccolo burrone uno sconosciuto, dimessamente vestito e senza documenti.

# Bollettino meteorologico

MAGISTRATO ALLE ACQUE

**Dati alle ore 19 di ieri 17 febbraio**

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 756.4 | 10 | | |
| Fiume | piov. | 755.0 | 9 | 9 | 5 |
| Pola | cop. | 754.2 | 9 | 11 | 1 |
| Trieste | piov. | 754.1 | 10 | | |
| Gorizia | piov. | 755.2 | 1 | 7 | 0 |
| Udine | piov. | 754.2 | 4 | 7 | 1 |
| Treviso | cop. | 753.0 | 6 | 6 | 1 |
| Belluno | piov. | 756.7 | —1 | 2 | —4 |
| Padova | cop. | 752.6 | 4 | 5 | 0 |
| Rovigo | cop. | 753.9 | 2 | 5 | 3 |
| Bolzano | cop. | 756.0 | 5 | 5 | —1 |
| Trento | cop. | 755.9 | 3 | 3 | 1 |
| Grappa | nev. | 606.5 | —5 | 0 | —3 |
| Venezia | cop. | 752.6 | 6 | 6 | 3 |

*Precipitazioni in mm.*.. Zara 3; Fiume 18; Pola 3; Trieste 6; Gorizia 16; Udine 19; Treviso 7; Belluno gocce; Padova gocce; Bolzano 1; Trento 4 neve; Monte Grappa 7; Venezia gocce.

*Mare*: Zara mosso, Fiume q. cal., Pola mosso, Trieste i. m., Venezia leggermente mosso.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7,9, tramonta ore 17,39. Luna tramonta ore 1,32, leva ore 10.43. Primo quarto il 18. Luna piena il 25. — Maree al Bacino S. Marco: alte ore 2,45 e 18.30, basse ore 10.45 e 21,50 — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 18: Su l'alta Italia si è formato un ciclone secondario il quale tende a spostarsi verso Sud Est. Le condizioni del tempo, pure tendendo a migliorare rimangono perturbate.

# Le economie utili

## Un nuovo metodo per risparmiare il solfato di rame

Da noi, rame ce n'è davvero ben poco. Lo troveremo, probabilmente, in Etiopia, ma ci vorrà del tempo. Per ora bisogna comperarlo all'estero e sono almeno 120 milioni di lire all'anno, solo per la viticultura, che prendono il volo oltre i confini. Ridurre tale importazione è un dovere, ed è anche interesse diretto dell'agricoltore, che sostiene, per il solfato di rame, una spesa superiore ad un trentesimo del sudato valore della vendemmia.

D'altronde, nella lotta contro la peronospera il rame non si può sostituire; dunque non resta che economizzarlo. E' possibile senza danneggiare il raccolto? Vecchia questione, che si dibatte con poco risultato da cinquant'anni, ma su cui ci è dato di ascoltare ora una parola nuova.

Essa ci viene dalla R. Stazione Enologica di Asti che — per opera del suo Direttore, Prof. Luigi Casale — ha studiato e collaudato un trattamento che ha dato questi risultati: protezione perfetta dalla malattia, economia di nove decimi della quantità usualmente adoperata di solfato di rame, risparmio di due terzi circa della spesa.

Guardiamo ragionatamente come a ciò si possa arrivare.

I germi della peronospera hanno nel rame un nemico potente, che li uccide, anche con dosi minime. Diffusi in quantità sterminata da quel leggero feltro bianco che comparo sotto le foglie di vite, al primo inizio di una invasione, essi tuttavia non germinano se non nell'acqua. L'umidità — cioè l'acqua allo stato di vapore — non basta; ma una rugiada, una nebbia, una pioggerella, insieme con un certo grado di calore, creano facilmente l'ambiente, dove i minuscoli germi svilupperanno ben presto e con estrema rapidità il fungo maligno.

Le poltiglie bordolesi agiscono prima per il rame che contengono già sciolto, poi per quel poco di rame, lasciato sulle foglie nell'asciugarsi, che si potrà sciogliere in seguito, nelle goccioline di pioggia, di nebbia o di rugiada. Rame allo stato liquido, dunque: le particelle solide del deposito lasciato sulle foglie, sono troppo grossolane per esercitare una efficace azione di contatto diretto. Senonchè, la tecnica ha modo di disfare queste particelle in altre pur solide, ma tanto piccole da poter penetrare come fossero liquide (si chiama rame allo stato colloidale) perfino dentro i germi della peronospora, che non misurano se non pochi millesimi di millimetro. E allora la poltiglia sarà attiva doppiamente, per due distinte sue porzioni: l'una liquida; solida, ma non meno penetrante, l'altra.

Una di queste poltiglie è stata messa l'anno scorso, dal Prof. Casale, allo sbaraglio di una vasta e difficile prova. La si ottiene sciogliendo in un ettolitro di acqua 200 grammi di solfato di rame con 80 grammi di acido citrico che si trova nelle drogherie, a circa L. 10 il chilogrammo. Quindi si aggiungono cinque centimetri cubi di soluzione concentrata di percloruro di ferro. Il percloruro è il notissimo farmaco che si usa per fermare le emorragie e costa pochissimo: nulla è dunque fin qui difficile.

Dopo ciò, bisogna neutralizzare l'acidità del liquido ottenuto. Nelle poltiglie bordolesi questo si ottiene col latte di calce, che ha proprietà antiacide: un bravo agricoltore si vale di certe cartine, dette alla fenoftaleina, (anche qui aiuterà, se occorre, l'amico farmacista) che, col variare di colore, marcano quando l'acidità è stata eliminata quasi del tutto, oppure del tutto, invece della calce, soda idrata o soda caustica, che si trova nelle drogherie; costa più della soda comune (soda carbonata), ma è molto più energica e se ne consuma di meno. Qui bisogna versare adagio, maneggiando le cartine per fermarsi ad uno stato di leggera acidità o allo stato neutro. Conviene fare una prova in piccolo.

La ricchezza in rame attivo della poltiglia Casale è stata accuratamente controllata. Non daremo cifre: basterà dire che — a pari grado di leggera acidità — essa contiene almeno 14 volte più rame attivo di una poltiglia bordolese al 3 per cento, dove è sciolta una dose di solfato di rame 15 volte più grande.

Anche l'aderenza alle foglie è stata controllata (in novembre, dopo tre mesi dall'ultimo trattamento), e si è visto che anche da questo lato la poltiglia Casale al 0,2 per cento non sta al disotto della bordolese al 2 per cento. Caratteristico è l'aspetto del fogliame trattato con la nuova poltiglia. Esso appare rivestito da una uniforme lucente patina di un verde cipresso oscuro; alla fine di settembre era ancora vivace il contrasto tra il cupo lussureggiare di un filare parallelo difeso con poltiglia bordolese al 2 per cento. Protezione perfetta; allo assaggio l'uva era più dolce forse per la minore acidità.

## I cavalli alla 41. Fiera di Verona

VERONA, 17

E' noto che la Fiera di Verona è la più importante d'Europa come Fiera Cavalli, radunando essa di solito ben 5000 equini che vengono esposti e rapidamente venduti nei primi tre o quattro giorni della manifestazione.

La prossima fiera — che avrà inizio il 7 marzo venturo — si preannuncia però di eccezionale interesse per il commercio equino.

Quasi tutte le stalle dell'apposito quartiere sono state infatti già prenotate. Saranno presenti i migliori allevamenti italiani specialmente cavalli da tiro e trottatori con muli ed asini stalloni e numerosi, inoltre, saranno gli equini provenienti dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Jugoslavia, dalla Polonia e dalla Francia.

Data l'importanza dell'avvenimento, la Federazione Naz. Fascista Commercio Prodotti Zootecnici istituirà sul posto un proprio ufficio di informazioni per gli importatori ed esportatori di cavalli.

## Il nostro fabbisogno di petrolio

ROMA, 17

Secondo riferisce l'Agenzia l'*Italia d'oggi* il nostro fabbisogno di prodotti petroliferi per il corrente anno viene valutato dai competenti, salvo circostanze eccezionali finora imprevedibili, a due milioni di tonnellate, escluse le provviste di bordo, le quali si fanno ascendere a circa seicentomila. La produzione nazionale è invece prevista in un milione o ottocentottantaseimila. Gli acquisti all'estero sono, come si vede, già ridotti a minimi termini rispetto a pochi anni addietro e continueranno a diminuire sino a ridursi a cifre del tutto insignificanti. Il fabbisogno di benzina viene calcolato a mezzo milione di tonnellate e la produzione a 165.000, le cifre corrispondenti per il petrolio raffinato si limitano invece a 135.000 ed a 40.000, quelle dei lubrificanti a 95.000 ed a 30.000, quelle della paraffina a 25.000 ed a 6.000. Durante lo scorso anno, vennero importante in Italia 530.000 tonnellate di benzina, 219.000 di petrolio raffinato propriamente detto, oltre 339.000 di gasoil e più di 900.000 di fueloils. Tutti questi quantitativi, eccetto quelli del fueloil, sono notevolmente superiori a quelli dell'anno precedente.

## Le licenze di importazione della benzina

ROMA, 17

In seguito al rapporto della Commissione Internazionale per la disciplina petrolifera, le autorità ministeriali hanno deciso di concedere licenze d'importazione di benzina per il 1937 nella misura di 445.000 tonn.; l'anno scorso le licenze di importazione sono state di 550.000 tonn. ma è da tener presente il quantitativo, fu tenuto in una misura più alta per fronteggiare ogni evenienza: quest'anno invece sono state valutate esattamente le reali esigenze del consumo. Va inoltre, secondo quanto informa l'*Agenzia d'Italia* che dall'agosto in poi si tornerà alla miscela di alcool-benzina, perciò alle 445.000 tonn. di benzina pura andranno aggiunte 41.000 tonn. di alcool e di conseguenza il consumo complessivo di carburante italiano è previsto in 486 mila tonn. La produzione delle raffinerie italiane sarà all'incirca di tonn. 289.000 di benzina, di tonn. 85.000 di petrolio, di tonn. 118.700 di residui per motori e tonn. 48.500 di lubrificanti. Per quanto riguarda il petrolio, il Ministero ha ritenuto opportuno concedere licenze d'importazione solo per il quantitativo destinato ai motori agricoli.

I telegrammi lettera permettono la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di sole L. 0,15 per parola. Si possono spedire:

dalle 17 alle 24: dagli uffici con orario permanente;
dalle 17 fino ad un'ora prima della chiusura da tutti gli altri uffici ammessi a tale servizio.

I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

# GIOVEDI DELLE ARTI

## VAN GOGH

Pochi pittori, specie dell'ultimo ottocento hanno avuta una vita avventurosa e dura, come quella di Van Gogh, olandese di nascita, ma francese di elezione. Nessun romanzo, per quanto fantastico, può esser così dolorosamente vivo e palpitante, quanto la turbolenta esistenza dello sfortunato artista. Momenti di tragica pulsazione si alternano a periodi di attiva e prodigiosa genialità, mentre la sua mente, troppo sfruttata ed oppressa da gravi preoccupazioni perderà la propria lucentezza, rasentando perfino la pazzia. E non basta, perchè oltre a queste tristissime disgrazie si abbatteranno su di lui la miseria più nera, la ignorante misconoscenza della gente del tempo, il disamore della donna, che un giorno aveva legato il suo al destino del pittore.

Van Gogh ha una passione; la sete del nuovo, per questo abbandona l'Olanda, portandosi a Parigi. Nella metropoli si dibattono in quei tempi le tendenze d'avanguardia. Pittori d'ogni paese e credo artistico trovano ospitalità sulle rive della Senna. Le lotte s'accendono, le dispute estetiche assumono un'importanza veramente eccezionale. Il nostro ha trovato il clima, che fa per lui. In questo ambiente di ricerche intellettuali e di contrasti ideali Van Gogh si trova a suo agio. Lavora, quindi, con fede ed entusiasmo, dando libero corso ad una numerosa teoria di sensibili opere, che lo fanno contento, se non addirittura felice, alleviandogli in parte le molte e dure sofferenze. Le lettere ch'egli scrive in quel tempo di soggiorno parigino sono piene di entusiasmo, ed al fratello lontano confida di godere pause di serena giocosità, che gli vengono date dalla seria fiducia nel proprio operare e dall'incoraggiamento di alcuni intelligenti intenditori.

Purtroppo di simili pagine l'epistolario di Van Gogh ne conta assai poche, sebbene sia sempre alimentato di una fervida passione per l'arte, unica e vera ragione di vita. La collana delle sue numerose lettere ci parla di ore tragiche, di soste dolorose, di tutta insomma la sua triste esistenza, e sono quindi un documento interessantissimo di carattere artistico ed umano. Le ansie dell'artista, l'inappagato desiderio di popolarità, la insoddisfatta sicurezza della propria personalità estetica e l'anima tutta, con le sue debolezze e la sete di spirituali conquiste, si discoprano nelle sue accorate ed appassionanti confessioni, e la biografia migliore è proprio segnata nelle sue stesse lettere.

Intuito felice e sagace ha quindi avuto G. L. Luzzatto, rimettendosi all'epistolario dell'artista per scrivere su Van Gogh un limpido volume, non solo critico, ma anche biografico. La traccia prescelta, e poi seguita, non poteva essere migliore e più aderente al soggetto.

Le pagine biografiche s'innestano a quelle di puro carattere critico, dove con acutissimo occhio di osservatore vengono esaminate e descritte le varie opere pittoriche, cosicchè la personalità di Van Gogh appare nella sua completa intierezza estetica ed umana. (G. L. Luzzatto - *Vincent Van Gogh* - con tavole illustrative f. t. - Guanda editore in Modena, L. 12).

Vero scopo della vita di Van Gogh è l'arte, per essa patisce la più nera miseria e le più acute pene. Mai contento della sua attività, ha momenti di scoraggiamento, che subito vince con la forza del proprio volonteroso ingegno e col lavoro continuo. Insoddisfatto dei quadri, che viene creando, si getta nell'intricato groviglio delle ricerche, dedicando ad esse interi anni di preparazione. Riempie un infinito numero di taccuini di radiosi disegni, cogliendo visioni paesaggistiche di varia natura, dando ad ognuno d'essi un brivido di ammirabile vitalità. E sempre in quei tempi di studio è preso di amore per lo scorcio prospettico che sa cogliere con una limpidità realistica eccezionale. Il nuovo lo attira, ancor più, ritrovando in sè, col contatto dell'ignoto, possibilità sconosciute ed ancora vergini, « cose che io non avevo prima, cose di larghezza e di forza », com'egli stesso doveva scrivere in una sua lettera.

Il lavoro è la sua vita. Neppure la notte riposa, « con una piccola pipa si sta tanto bene quando tutto è tranquillo, e il principio del giorno ed il sorgere del sole è divino ». Purtroppo questa sua calma interiore è rovinata dagli ostacoli materiali, che offuscano la sua mirabile visione. Neppure Sien, da donna che per un certo periodo le starà accanto come una sorella, domandogli un'ora di amore, riuscirà a calmare i suoi molti tormenti. A trent'anni ha accessi di sfiducia, si sente ormai vecchio ed inutile mentre i nervi sopraeccitati sembrano spezzarsi, davanti a tanta iattura. Letica con la compagna, abbandonandola al suo destino, rimuginandola, poi, le mille volte. Il fornitore, dopo una violenta scenata, gli chiede il credito ed egli si trova nella più dolorosa povertà. Eppure, proprio in questo periodo di tragica squallidezza, nasce dal suo pennello uno dei più discussi quadri dell'ultimo ottocento: « I mangiatori di patate ». E non basta, mentre egli vive quale miserabile Zingaro, dipinge « I girasoli » capolavoro non solo suo, ma dell'impressionismo tutto, di ogni tempo e luogo. Purtroppo il suo fisico si fa sempre più debole, la mente comincia a sconvolgersi e gli intimi sono obbligati a rinchiuderlo in una casa di salute.

Il 29 luglio 1890, quando i medici già lo reputano guarito, si toglie la vita, dopo di aver scritta una lettera al fratello, che è un appassionato atto di fede artistica.

**Cesare G. Marchesini**

## Missione del film culturale

Quello di procurare alle masse un'ora di emozione artistica o di semplice svago è già un innegabile merito del cinematografo. Ma il titolo più alto che gli riconoscerà la storia sarà di aver diffuso come nessun'altra invenzione il patrimonio dello scibile in mezzo ai popoli di tutto il mondo. E' sempre più incoraggiante di vedere come il pubblico delle sale di proiezione si appassioni al film istruttivo compreso in molti programmi. Questo interesse è anche la prova più convincente del livello che questa speciale branca della produzione filmistica ha ormai raggiunto. Il suo campo di attività si è via via ampliato. Così i produttori non si contentano di allestire pellicole destinate ai cinematografi pubblici, ma ne girano un notevole numero di carattere specificatamente didattico per le scuole medie, superiori e per le università.

Moltissimo deve il cinema culturale al teleobiettivo che ha permesso di scrutare — e quindi proiettare sullo schermo — i più mirabili processi biologici quali si svolgono nel misterioso grembo della natura. E non è tutto. In breve, combinando il detto obiettivo con un nuovo metodo di fotografia, la tecnica non si limiterà più a riprodurre le immagini in bianco e nero ma sarà in grado di fissare tutto lo splendore della tavolozza policroma così come essa si dispiega, affascinandolo, dinanzi al nostro sguardo. In un film a colori della Ufa, « Le vesti nuziali degli animali », si rileva come, all'epoca della procreazione, il fasto dei colori — nel maschio o nella femmina (talvolta in tutti e due) — subisce delle modificazioni di tono o aumenta di intensità. Ora, è chiaro che soltanto col film colorato è possibile rivelare allo spettatore questa provvidenza meravigliosa della natura.

Un recente culturale, anch'esso a colori, intitolato « I progressi nella cultura delle piante » dimostra sopratutto quale importanza l'agricoltura abbia nella economia delle nazioni. Esso interesserà in modo speciale i nostri viticultori in quanto presenta un tipo speciale di vite refrattario agli attacchi della filossera. Com'è noto in Italia si fanno anche a cura dell'Istituto *Luce* bellissimi film culturali, qualcuno dei quali fu proiettato a Venezia, alla mostra internazionale.

## Notiziario Cinematografico

★ Ha fatto il giro dei cinematografi di San Salvador e della Repubblica una completa documentazione della nostra vittoriosa campagna in A. O. e della resistenza interna. Le proiezioni sono state seguite con grande interesse ed hanno servito a dissipare molti concetti errati e a mettere in giusta luce lo sforzo italiano.

★ Vittorio Mussolini in un articolo sulle ultime realizzazioni del nostro cinematografo così conclude: «E la formula «nostra»? Ci arriveremo presto, ne sono sicuro. Non sarà una fissa formula matematica, ma arriveremo anche noi a questa fluidità del movimento che fa bella la settima arte. Lasciando la provincia ai facili guadagni della Merlini, del Musco prima maniera, del Gandusio, i nostri produttori si convinceranno presto che ci vuole coraggio, gente e attori nuovi, soggetti originali o riduzioni libere di tanti bei romanzi italiani. Certo c'è molto rischio: ma qual'è quel film italiano che non ripagò le spese?». Così già dette? Certo. Ma il cinema italiano non ha bisogno di formule mirabolose e stravaganti, ma di formule semplici, chiare e chiaramente applicate. E perciò quanto più queste cose saranno ripetute meglio sarà.

★ La prima di «Giulietta e Romeo» in omaggio alla città che vide fiorire e sfiorire i loro celebri amori avverrà, a quel che si dice, a Verona. Il pensiero è gentile, ma forse inutile. Tanto ormai nè Giulitta nè Romeo avranno modo di apprezzarne la delicatezza.

★ Nei prossimi giorni sarà posto in vendita il primo numero della nuova rivista di studi cinematografici «Bianco e Nero» (Quaderni mensili del Centro Sperimentale di Cinematografia).

La nuova pubblicazione avrà carattere specialissimo, destinata come è esclusivamente agli uomini che si occupano di cinematografia.

Il sommario del primo numero comprende: «Presentazione», — Jacopo Cumin: «Appunti sul cinema d'avanguardia»; Innamorati e Uccello: «Contributo alle ricerche sulla natura delle vocali»; Note; I Libri; I film: «Lancieri del Bengala» etc. «L'Histoire d'un Pierrot»; Rassegna della Stampa; Attività delle Sezioni Cinematografiche dei GUF; 21 Tavole. Il numero costa L. 7. Lo abbonamento annuo è fissato in L. 75. Redazione della pubblicazione: presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, Via Foligno N. 40, Roma. «Bianco e Nero» non accetta pubblicità cinematografica.

★ E' giunta a Napoli la danzatrice ed attrice italo-americana Maria Gambarelli, molto nota negli ambienti cinematografici di Hollywood per la sua partecipazione a numerosi film di particolare importanza.

La nota danzatrice ed attrice è nata in Italia e parla correntemente la nostra lingua pur essendo questa la prima volta che ritorna in Patria da quando, all'età di quattro anni, si trasferì in America. Le sue danze sono particolarmente pregiate negli ambienti americani e recentemente il Presidente degli Stati Uniti volle invitarla alla «Casa Bianca» ove ella danzò in presenza delle più alte personalità.

★ Il maestro Jacques Iberti musicista francese, che è stato nominato proprio in questi giorni direttore di Villa Medici, è attualmente a Roma, ove cura le musiche del film Pirandelliano edito dall'«Ala Colosseum».

★ In base alle ultime statistiche pubblicate di recente il numero delle sale di proiezione svedesi è aumentato nell'anno 1936 di 146. In tal modo la cifra 1641 cinema registrata a tutto l'anno 1936 è salita a 1783.

## Proposta per un Teatro dello Stato

Nell'ultimo numero del *Meridiano di Roma* Corrado Pavolini espone una sua interessante proposta per un Teatro dello Stato, cogliendo occasione per esaminare con molta acutezza d'indagine alcuni dei più assillanti problemi che incombono sulla vita e sulle funzioni dell'odierno teatro di prosa.

Il Pavolini fa precedere il suo progetto da una opportuna illustrazione dei piani già antecedentemente esposti in argomento da parte di uomini di teatro di alta ed indiscussa competenza, quali, per citare i due più autorevoli, Luigi Pirandello e Silvio d'Amico.

« Vediamo in sintesi — dice il Pavolini — codesti progetti. Due vanno sotto il nome del compianto Pirandello; ma il primo, benchè da lui caldeggiato, era in origine di Fracchia e Chiarelli. Idea: « costituire una Compagnia *unica* che, sotto unico direttore, dovrà però agire contemporaneamente in tre teatri di Roma, Milano e Torino, distribuendo ogni volta qua e là gli attori necessari, in spettacoli determinati *a priori* con date fisse ». E, nel secondo progetto, Pirandello faceva suo un altro vagheggiamento, già abbozzato da Nino Berrini: « dotare ogni regione d'Italia del suo teatro. Ogni città di più che centomila abitanti fornirà, per legge, un teatro a una Compagnia di Stato, diretta da un regista scelto da una Commissione centrale residente in Roma ». Terzo progetto, di Silvio d'Amico: « un direttore generale, tre grandi Compagnie a Roma, Milano e Torino, dirette da tre registi scelti dal direttore generale. Per nove mesi dell'anno le tre Compagnie — e ciascuna avente repertorio e carattere suoi — si alterneranno, di tre in tre mesi, nei tre teatri; consacrando il resto dell'anno a brevi giri artistici nelle altre città ».

### I vecchi disegni

Dopo aver studiato le varie derivazioni dei progetti suesposti; sfociava verso le Compagnie di prosa attuali, loro nomadismo con conseguente scarso affiatamento, inadeguatezza dei nostri teatri alle esigenze tecniche moderne, e la lamentata assenza di registi qualificati e autorevoli nelle diverse formazioni. Dopo aver inoltre notato come gli ideatori dei tre progetti credano che il problema essenziale sia quello di dar vita a una o più compagnie *stabili*, modello, il Pavolini dimostra come questa idea scaturisca direttamente dal cieco amore dei contemporanei per la « regia » e qui annovera, commenta e discute intorno a quelli che sono nel giudizio di molti e a quelli che dovrebbero essere nel criterio di tutti i caratteri e le funzioni della « regia » la quale, in nessun caso dovrebbe mai sovrechiare l'opera scritta e l'azione naturale del comico.

L'argomento è assai seducente, e meriterebbe trattazione e commento particolari. Ma qui si tratta di esporre solo la proposta per l'istituzione di un teatro dello Stato, avanzata dal Pavolini, il quale dopo aver dimostrato come sia impossibile dar vita ad una Compagnia così versatile da poter trascorrere indifferentemente dal tragico al comico, dal sentimentale al drammatico, e capace di interpretare opere dall'antico al modernissimo prodotte nei vari paesi del mondo, propone che lo Stato deleghi un suo « osservatore » a studiar le Compagnie esistenti e ad individuare le interpretazioni più apprezzabili che queste offrono — si tratti di lavori di repertorio oppure di novità. Tali lavori in tali interpretazioni diventano automaticamente dello Stato.

### Repertorio ed interpreti

« Un primo nucleo del patrimonio è, così, già formato. Compiliamo ora un elenco di quelle opere che *nessuna nostra Compagnia rappresenta*, e che invece si vorrebbero rappresentare. Opere, che verranno subito «distribuite» tra quelle Compagnie che risultino le più adatte ad eseguirle. Ed ecco che siamo riusciti ad avere: a) la desiderata varietà di esecuzioni; b) l'utilizzazione di molte e diverse forze; senza portar ferita di sorta a quel certo sentimento corale, corporativo, «nazionale» (o comunque vogliate altrimenti chiamarlo) del Teatro, che una Compagnia stabile di Stato offenderebbe senza rimedio ».

Tutto questo andrebbe detto naturalmente anche nei riguardi delle compagnie dialettali dei cui particolari problemi il Pavolini tratta a lungo con molto buon senso.

« Un Teatro « dello » Stato, e in Italia — egli dice a conclusione — non può ragionevolmente a meno d'incorporarsi le espressioni migliori del Teatro cosiddetto dilettantile: repertorio ed attori. Rinunciare a un Viviani, a un Musco, ai De Filippo, a un Govi — per non citare che questi — sarebbe follia da quaccheri ».

Il Pavolini propone, adunque, che lo Stato costituisca il suo teatro come segue:

« Attraverso persona di sua fiducia lo Stato:

a) sceglie nel repertorio esistente delle Compagnie i lavori che a qualunque titolo lo interessino, nelle esecuzioni che più gli piacciano. Mette a disposizione delle Compagnie interessate, per ciascuno di detti lavori nell'esecuzione scelta, un contributo in danaro, da valere: 1. per compenso al direttore artistico designato a « rivedere » lo spettacolo; 2. per eventuale miglioria o mutamento della messinscena, dei costumi ecc.; 3. per l'eventuale opportunità di aggregare alla Compagnia qualche elemento estraneo, e via dicendo;

b) stende un succinto elenco delle opere, soprattutto classiche, che non siano in repertorio e che abbia interesse a far allestire; le distribuisce alle Compagnie più adatte, e concede per esse, oltre alla normale sovvenzione, un premio speciale di rimborso;

c) costituito così un « suo » repertorio, compila un calendario di rotazione delle Compagnie nelle sale prestabilite per l'attività del Teatro dello Stato nelle diverse città (di regola, teatri comunali rammodernati a cura e spese delle rispettive provincie).

### Il lato pratico della proposta

« Praticamente lo Stato ha impegnato, poniamo, dalla Compagnia Ruggeri quattro spettacoli. Poniamo anche che, a Roma, il teatro prescelto sia l'Argentina. Ciascuno dei quattro spettacoli si giudica che debba tenere il cartellone una settimana. Vuol dire che la Compagnia Ruggeri starà all'Argentina un mese giusto. Della Compagnia Ricci, sempre per ipotesi, lo Stato assume un solo spettacolo. Questa Compagnia agisce ad es., per proprio conto, al Quirino; di là passa per una settimana all'Argentina, a darvi le recite del lavoro scelto. Tutto sommato il calendario dovrebbe contemplare — per le città principalissime — circa nove mesi all'anno di spettacoli; e una durata progressivamente inferiore per le città minori.

« Si avrebbe, così, a Roma, a Milano, a Napoli, ecc., una effettiva e continua *rotazione* del Teatro dello Stato, evitando in pieno lo scoglio più grosso di tutte le Stabili, che è l'insofferenza del pubblico italiano per le stagioni troppo prolungate di un solo gruppo di attori.

« Si avrebbe inoltre automaticamente — vantaggio inestimabile — *il Teatro dello Stato in tutta Italia*, e non limitato ad una o poche città privilegiate.

« Al responsabile generale dell'organizzazione, oltre dunque la scelta del repertorio e delle Compagnie, spetterebbe il compito di designare per ogni spettacolo un direttore artistico, di seguirlo, e controllarlo nel suo lavoro, di concordare con lui la scelta dello scenografo, del bozzettista dei costumi, e di quanti altri elementi possano occorrere alla miglior riuscita dello spettacolo stesso ».

Il progetto — come si vede — tende a risolvere insieme i problemi che riguardano il repertorio, nel campo delle riesumazioni e delle novità, quelli che si riferiscono agli attori e quelli che interessano il lato economico, dimostrando in tal campo, con largo corredo di cifre, che la spesa totale di gestione di un grande teatro dello Stato non supererebbe la somma di mezzo milione di lire: importo questo assolutamente irrisorio se posto a paragone della cifra astronomica necessaria alla realizzazione dei progetti Pirandello, d'Amico, Berrini ed altri.

### Valorizziamo una ricchezza nazionale

La proposta di Corrado Pavolini, come si vede, è ingegnosa ed è interessante. Essa fra l'altro riconosce nel teatro di prosa italiano una vera e propria ricchezza nazionale e tende ad una valorizzazione di quanto in Italia « concretamente esiste in fatto di Teatro e che l'estero ci invidia ». I vantaggi dell'istituzione sono molti e a renderla utile basterebbe il fatto ch'essa varrebbe a far conoscere almeno ai pubblici maggiori della penisola e far dorare in vita certe buone commedie che ad onta del loro interesse, del loro valore e del loro successo, appaiono ora di sfuggita alla luce della ribalta e vengono poi travolte e seppellite per sempre dalla cavalcata delle commedie brutte che, per una ragione o per l'altra, i capocomici debbono includere nei repertori e spesso esporre, anche a costo di disgustare e di sviare il pubblico, in ogni tappa del loro giro annuale.

Con tutto questo crediamo che la proposta del Pavolini presenterebbe nel corso della sua pratica applicazione anche non pochi e non lievi inconvenienti.

Tutti sanno, per esempio, che prima di iniziare la stagione ogni capocomico si forma un programma fissando il proprio repertorio, prendendo impegni con autori o con distributori di commedie, impegnandosi ad acquisti di materiale scenico e via via. Il capocomico predispone inoltre il proprio calendario, fissa i luoghi di tappa e la durata del soggiorno in ogni singola piazza, e si impegna coi proprietari dei teatri per mezzo di contratti che spesso fissano ingenti penali da commminarsi alla parte inadempiente e tutto questo anche in obbedienza a quell'ente supremo che disciplina il movimento delle compagnie italiane come la forza che regola il moto degli astri nel cielo. Ora che cosa accadrebbe dopo il giudizio del fiduciario statale?

### Per una più equa distribuzione degli spettacoli

Ruggeri, per esempio, o Ricci, o Gandusio o Angelo Musco, nell'inizio o nel mezzo della stagione si vedrebbe, in certo modo, requisite una o più commedie e mobilitata, in parte o tutta, la sua compagnia. Il capocomico dovrebbe allora prescindere da tutto e da tutti, da impegni e da propositi, per essere con una sola o con più commedie, una o più settimane a Roma, o una o più settimane a Firenze, a Milano, a Torino, a Venezia e via e via? E questo senza contar che non è possibile stabilire un numero fisso di repliche per ogni commedia presentata perchè più darsi benissimo, e troppo spesso avviene, che un lavoro il quale può essere replicato a Milano per quindici sere in fila non si regga a Roma, per esempio od a Venezia, alla quarta rappresentazione.

D'altra parte, nel novanta per cento dei casi, una commedia impegna solo una parte di una compagnia e talvolta ne occupa soltanto la minore. Che farebbero, mettiamo, gli attori di Ricci durante il giro per l'Italia della commedia prescelta dal preposto al Teatro dello Stato e alla cui realizzazione non prendono parte?

La proposta del Pavolini va adunque a nostro modesto avviso, perfezionata e coordinata nelle sue funzioni in tutto quell'assieme di organi che regolano l'attività delle compagnie italiane di prosa. Essa sarà tre volte benedetta quando oltre a raggiungere i fini propostisi dal suo ideatore, potrà addivenire ad una più opportuna distribuzione degli spettacoli specie nell'interesse di centri di second'ordine e di quelli minori.

**a. z.**

## Pittura, Scultura ed Architettura

★ Sul numero 109 della rivista «Casabella», a un anno dalla morte di Edoardo Persico, l'Arch. Giuseppe Pagano dedica all'amico e collaboratore un commosso articolo, rievocandone la eccezionale personalità di artista e critico d'arte.

Nello stesso fascicolo Giuseppe Pagano firma un altro articolo: la presentazione dell'opera più recente dell'Arch. Giancarlo Palanti. L'architetto Agnoldomenico Pica scrive di Pesto e della Grecia Italica; illustrandone le stupende architetture, egli si pone, e accenna a risolvere un sottile problema di critica e storia dell'architettura: provare, cioè, la «italicità», quindi la originalità dell'arte della Magna Grecia, e la sua indipendenza dall'arte ellenica. Raffaello Giolli, sull'opera dell'arch. William Lescaze, di cui «Casabella» presenta una vasta scelta delle costruzioni più interessanti, parte dalla disanima di esse per giungere — con qualche accento polemico — ad alcune dichiarazioni di ordine più generale sulla moderna critica della architettura. In una nota seguente egli commenta i negozi Parker di Persico e Nizzoli.

Segue la rassegna dell'architettura mondiale, dalle riviste di tutto il mondo, ed alcuni obbiettivi e interessanti articoli tecnici di F. Marescotti.

★ La «Compagnia degli Artisti» il cui «premio del Golfo di Napoli» suscita tanto interesse in tutti gli ambienti letterari d'Italia ospiterà prossimamente la grande mostra del pittore Camicia Nera futurista Menin che ebbe il suo migliore quadro «La Battaglia di Debrammbà» acquistato dal Duce alla Biennale di Venezia. Sono cento opere che sintetizzano gli orridi spaventanti e le grandiosità dolomitiche del Trentino. Si distinguono per le potenti colorazioni e per il tentativo audace spesso riuscito di rendere plasticamente non soltanto lo splendore solare e le tinte sanguigne degli strapiombi ma anche fragori dei cannoni e delle mitragliatrici.

★ La mostra ritraente le «Opere del Regime» dovuto al noto pittore Giulio Cisari allestita sotto gli auspici della Federazione Provinciale Fascista degli Enti Culturali nelle sale della Galleria Gian Ferrari di Milano ha destato un vivo interesse principalmente per il carattere artistico altamente politico ed educativo che riveste. La notevole esposizione riflette l'opera più significativa di Giulio Cisari e larghissimo è stato il consenso della critica e del pubblico che affluisce nella galleria milanese per ammirare questa che potrebbe dirsi mostra artistica documentaria delle opere del Regime nei suoi primi quindici anni di tempo eroico.

★ Alla presenza delle maggiori autorità della provincia si è inaugurata a San Remo la V.a Mostra Provinciale del Sindacato di Belle Arti di Imperia, che comprende pregevoli opere di pittura, scultura, arte decorativa e bianco e nero.

★ Tutta la stampa di Amste dam discu... pre e conte le aeropitture futuriste dei pittori Prampolini, Benedetta, Dottori, Tato, Ambrosi esposte nella sezione italiana della Mostra internazionale di Amsterdam e riconoscono concordi il primato conquistato dall'Italia nell'esprimere praticamente l'aviazione e gli stati d'animo della vita aerea.

## LIRICA E MUSICA

★ La consueta stagione estiva avrà luogo quest'anno dal 20 luglio al 29 Agosto. Il Cartellone comprende: «I Maestri Cantori», «Il Vascello fantasma», «Tristano e Isotta»; «Tannhauser» e «Le Nozze di Figaro», «Don Giovanni», «Così fan tutte», «Tito e Idomeneo», «Il Cavaliere della Rosa», «Salome ed Elena in Egitto. Le opere di Wagner saranno date al Prinzregenten-Theater, quelle di Mozart al Teatro della Residenza e quelle di Strauss al Teatro Nazionale.

★ Il 26 corrente verrà rappresentato il «Sogno d'una notte d'estate» in una edizione nuova e cioè con un commento musicale che l'inglese Henry Purcell (1659-1695) scrisse per «The Fairy Queen».

★ Negli Stati Uniti, esistono 22 milioni 500.000 apparecchi radioriceventi forniti di amplificatore e di pick-up per grammofono. Anche la vendita di dischi non ha cessato di svilupparsi: infatti nel 1936 ne sono stati venduti 30 milioni mentre nel 1932 ne erano stati venduti appena 4 milioni.

★ Un ballo con musica di Scarlatti ha costituito una interessante novità all'Opera di Parigi: «Elvira» un atto coreografico, argomento di Madame de Brimont sul quale la musica del celebre compositore italiano è stata adattata da Roland Michel, che ha pure pensato all'orchestrazione speciale. L'autrice che è una discendente di Lamartine, ha immaginato una lieve trama rococò, popolata di figure romantiche e di sogno. Intorno ad una eroina del più puro Settecento ed un «Cavaliere bianco» del più indiscutibile Luigi quindici. Su questa trama, la musica di Domenico Scarlatti ha deliziato con le sue melodie, la sua voce incantatrice, la sua arte sempre incomparabilmente «fresca e sagrena» come nota un critico fra i più quotati della stampa parigina.

★ A Berlino, sotto gli auspici della società italo-tedesca ha tenuto un concerto per la prima volta al pubblico di Berlino, il quartetto italo-tedesco Dreronei che ha ottenuto un brillantissimo successo da parte del pubblico che gremiva la sala. Oltre all'ambasciatore Attolico, era presente il ministro della giustizia del Reich Guertner, e i critici musicali dei principali giornali di Berlino.

★ A Dresda ha avuto luogo al Saenengarten un concerto del quartetto di Roma, che ha eseguito musiche di Mozart, Beethoven, Verdi. Il quartetto, noto già da qualche anno anche in questa città ha avuto anche questa volta un caloroso successo di pubblico e di critica.

★ A Praga il quartetto Poltronieri ha dato un concerto alla società «Musica da Camera». Il quartetto ha avuto vivo successo.

★ Tra le manifestazioni musicali di San Remo vi saranno nei giorni 3, 10 e 17 concerti sinfonici diretti rispettivamente dai Maestri Viotto, Mule e Casella, il 25 una rappresentazione sacra diretta dal maestro F. Luzzi colla « Passione di Cristo » mistero del XIII secolo e « Sponsus » dramma liturgico del secolo XI, il giorno 20 un concerto del Quintetto a Fiato di Praga, ed infine verso gli ultimi del mese spettacoli di Balletti italiani e stranieri. Si avrà altresì il giorno 3 una commemorazione di Ottorino Respighi.

## Nel Mondo delle Lettere

★ La «Nuova Antologia» del 16 febbraio pubblica: Luigi Pirandello: «Il buon cuore»; Stefani Landi: «La moglie»; Annibale Alberti: «Il Regime fascista e il Parlamento»; Alfredo Panzini: «Il bacio di Lesbia» Fine; Goffredo Coppola: «Cesare Augusto scrittore». Nel bimillenario augusteo; Romolo Moizo: «Questi ragazzi» (IV). Note e Rassegne.

★ «L'Emporium» di Febbraio da poco uscito raccoglie un centinaio di nitidissime illustrazioni ed una tavola a colori, disseminate negli interessanti articoli seguenti: La raccolta Reinhart di Winterthur, il più importante assieme di opere di arte contemporanea, testo di Lamberto Vitali — L'Architettura tedesca moderna, un insieme di edifici della nuova era architettonica, testo di Agnoldomenico Pica. — La prima puntata della rassegna illustrante la «Gazzetta Letteraria» il periodico tanto famoso per la polemica Thovez-D'Annunzio, testo di Francesco Flora.

★ Mondadori pubblica in questi giorni il nuovo attesso romanzo di Lucio D'Ambra: «Conversazioni di mezzanotte».

★ E' l'ora, questa, dei «romanzi-fiumen a sfondo storico? Pare di sì, a giudicare dalla fortuna che hanno incontrato in America e in altri paesi due romanzi di mole e valore eccezionali: «Antonio Adverse» di Hervey Allen, col quale Mondadori inaugura in questi giorni la nuova collezione «Omnibus» e «Andato col vento» di Margaret Mitchell del quale, s'è venduto un milione di copie in sei mesi.

★ Mentre Mondadori pubblica la sesta edizione normale de «La guerra in Etiopia» del Maresciallo Badoglio (che è poi la settima se si conta anche l'edizione di lusso che non sarà ristampata), vede la luce, per i tipi di Grasset, la traduzione francese del fortunatissimo volume.

★ Tra i libri fortunati che Mondadori ha dovuto ristampare recentemente figurano: «Le aquile» di Virgilio Brocchi, «L'italiano di Mussolini» di Mario Carli; «Eugenia Grandet» del sommo Balzac nella traduzione di Grazia Deledda; «La buona terra» e «I figli» che sono le due parti più importanti della bellissima «Trilogia della terra cinese» che ha reso Pearl Buck celebre in tutto il mondo.

## Scena di Prosa

★ Un «Consorzio-scenotecnico» sta per essere creato a Milano, sotto gli auspici del Sindacato Registi-Scenotecnici allo scopo di facilitare le nostre Compagnie di prosa (e gli enti lirici) nell'allestimento della nuova produzione. Il Consorzio, gestito direttamente dal Sindacato nazionale ed artisticamente affidato ai migliori fra i giovani e giovanissimi scenografi del Sindacato stesso, avrà però non solo lo scopo di favorire gli interessi amministrativi delle nostre Compagnie (poichè saranno praticati prezzi di assoluta concorrenza), ma quello di valorizzare e far conoscere i nuovi scenografi del nostro tempo.

★ Due novità di prosa, durante la scorsa settimana a Parigi, hanno convocato a teatro il pubblico di due caratteristici «ambienti ben parigini». Il Palais-Royal ed il Vieux-Colombier. Sulle scene del classico tempio d'ogni... libertà, il pezzo è di Pierre Veber, autore non certo nuovo al genere Palais-Royal, e si intitola «La signora è con me». Al Viex Colombier, il pezzo nuovo è «L'appartamento di Zoika», otto quadri di Michele Bougakow, nella versione di Maria Reichardt e di Beniamino Cremieux. Il Bulgakow, direttore del Teatro di Mosca è un bolscevico ortodosso, a quanto si dice: ma se uno scrittore borghese (hanno rilevato i critici parigini) avesse dipinto la Russia Sovietica con gli stessi colori di questa commedia i dottori comunisti avrebbero seppellito di ingiurie coloro che «ridicolizzano» in così barbaro modo la rivoluzione.

★ Imminenti novità sulle varie scene della Capitale francese: il solerte Pitoeff prepara un mucchio di cose al suo teatro del Matburins dove frattanto i «Sei personaggi» di Pirandello continuano a replicarsi. Fra le novità in preparazione sono: «Eva», un dramma di Jean Yole sulla vita di Eva Lavallière; «Il viaggiatore senza bagaglio» di Jean Anouilh e due atti del poeta Rabindranath Tagore, intitolati: «Amal» tradotti in questi giorni da Andrè Guide. Quanto a «Vittoria regina», di Andrea Maurois, annunziata allo Madeleine, avrà per interprete protagonista Gaby Morlay.

## Il divieto inglese di televisionare la cerimonia dell'incoronazione

LONDRA, 17

Una notizia che è assai commentata in questi giorni dalla stampa londinese, è il divieto opposto dalle autorità governative alla radiotelevisione delle cerimonia dell'Incoronazione di Re Giorgio VI nell'interno dell'Abbazia di Westminster; cerimonia che avrà luogo, com'è noto, il 12 maggio.

La gravità del provvedimento è dovuta al fatto che esso colpisce esclusivamente la televisione che si trova all'inizio del suo sviluppo e quindi avrebbe bisogno di essere maggiormente incoraggiata, mentre favorisce le imprese cinematografiche che hanno avuto il permesso di girare i loro films nell'interno dell'Abbazia durante la cerimonia.

Con la trasmissione radiotelevisiva della suddetta cerimonia che si svolgerà in condizioni di luce sfavorevoli si sarebbero potuti dimostrare i progressi raggiunti da questo nuovo ramo della radio. Tale trasmissione era attesa, perciò, con vivo interesse negli ambienti radiotecnici di tutto il mondo e da possessori di apparecchi radiotelericeventi. Questi ultimi potranno però consolarsi con la ricezione delle cerimonie esterne e del corteo la cui radiotelevisione sarà consentita.

## Il cinquantenario della Torre Eiffel

PARIGI, 17

La torre Eiffel, ha compiuto 50 anni di esistenza il 28 gennaio u. s. La sua costruzione fu infatti iniziata nel 1887.

La torre Eiffel, che nei primi ani fu assai criticata, s'è dimostrata in seguito assai utile per la radiotelegrafia. Essa conta 1792 gradini ed è alta 450 metri. Dall'anno dell'inaugurazione fino al 1936 fu visitata da 16 milioni 767.913 persone.

Recentemente i suoi impianti per radiodiffusioni sono stati migliorati ed aumentati di potenza.

## Il cane di Alice Murray ricercato per radio

NEW YORK, 17

La nota attrice americana Alice Murray recentemente smarrì un cane al quale era assai affezionata. Essa pregò allora il direttore della stazione radio di Chicago di annunziare la sparizione del cane che il radio-annunciatore descrisse con tutti i particolari. Una ricompensa di 50 dollari veniva offerta a chi avesse riportato l'animale alla proprietaria.

Il giorno dopo furono portati all'abitazione dell'artista 148 cani i connotati dei quali corrispondevano esattamente a quelli annunciati per radio. Contemporaneamente la polizia ricevette una infinità di denuncie per furti di cani.

Come si vede non sono soltanto le persone oneste ad ascoltare la radio. Infatti per ricevere la ricompensa di 50 dollari molti radioascoltatori senza scrupolo avevano rubato i cani che rassomigliavano a quello dell'artista. Ma il piccolo animale fuggitivo chè non ha ascoltato la radio, è tuttora irreperibile.

## Tragici atti di fanatismo di pazzoidi giapponesi

TOKIO, 17

Otto membri della setta relia religiosa « Noi vogliamo morire », che costituisce un sottogruppo della grande setta politica religiosa «Michiren», hanno preso il largo ieri sera a bordo di un canotto automobile. Si ritiene che essi si siano soppressi.

Altri cinque appartenenti alla stessa setta hanno tentato stamane di fare «Karakiri» in piena strada e precisamente dinanzi al Parlamento, presso l'abitazione del primo Ministro Hayashi e di fronte all'edificio della prefettura di polizia. Si ritiene che, con questi gesti, essi abbiano voluto manifestare le loro convinzioni politiche. La prefettura di polizia dice che si tratta di pazzoidi.

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Ditta Rizzo Osvaldo per lieto evento L. 250.

Banco di Napoli Sede di Venezia L. 3000.

Funzionari personale Congregazione di Carità (1.o versamento) Lire 625.15.

Istituto Autonomo per le Case Popolari L. 5000.

Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico Lire 2639.50.

Personale R. Manifattura Tabacchi L. 774.95.

Amm.ne Conte Salasco tenuta Cavanella Motta, a mezzo Sindacato Lavoratori Agricoltura L. 1000.

Pietro Isabella L. 1000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istruzione Pre-Marinara**

Tutti i premarinari della classe 1918 devono trovarsi sabato 20 corr. alle ore 15 precise, alla scuola Nazario Sauro (Professionale Marittima) a Castello, Secco Marina.

Saranno presi provvedimenti contro gli assenti ingiustificati. I datori di lavoro dovranno lasciare liberi dal servizio i loro dipendenti premarinari durante il periodo dell'istruzione.

### Gruppo di Dorsoduro

I componenti la Sezione dei Vigili Urbani di Dorsoduro: Sottocapi Crivellari Giovanni e Bordignon Giovanni; Vigili Brugnaro Emilio, Calzavara Alessandro, Lazzarin Pasquale, Pavanello Ampelio, Paganin Gino, Rampini Armando, Scagnatto Luigi, hanno versato Lire 250 pro Opere Assistenziali del Gruppo.

Il Fiduciario ringrazia.

### Federazione Fasci Femminili

**Visite nei Gruppi di Sestiere.** — La Vice Segretaria del Fascio di Venezia ha visitato in questi giorni i Gruppi di Dorsoduro, Cannaregio e S. Croce.

**Visite in Provincia.** — La Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali, assieme all'Ispetrice della X.a Zona, ha visitato i Fasci Femminili di Chioggia, Cavarzere e Cona.

**Giovani Fasciste.** — Giovedì 11 corr. la Fiduciaria Provinciale ha raggiunto a Dobbiaco le G. F. trattenendosi con loro fino al termine del campo.

Domenica 14, accompagnate dalla loro Segretario Provinciale, tutte le Giovani Fasciste, meno quelle che prenderanno parte ai campionati nazionali, hanno fatto ritorno a Venezia e prima di separarsi hanno voluto esprimere la loro riconoscenza per il Fascio Femminile che cura la loro elevazione fisica e morale.

**Massaie Rurali.** — Elenco delle lezioni tenute alle Massaie rurali nei vari centri della Provincia:

7-2 S. Stino di Livenza: «Animali da cortile» dott. Furlan e «La conciliazione» Don G. Martini; Pramaggiore: «Cultura Fascista» camerata Caterina Collonia.

8-2 Robegano (Salzano): Inizio del corso di lezioni a cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

9-2 Mira, Gambarare, Chiesa, Piazza vecchia: Lezione di Bachicoltura, dott. Sparapani; Lezione di religione, G. Rizzetti.

9-2 Meolo: Lezione di religione, Don U. Mauri; Lezione di economia domestica, sig. Gallici.

13-2 Teglio Veneto: Lezione d'agricoltura, dott. occoli.

13-2 Spinea: Conferenza d'agraria, dott. Micich.

13-2 Jesolo: Dall'uovo al pulcino.

13-2 Martellago: Morale e religione. Don G. Barbiero.

13-2 avaro Veneto: Lezione d'igiene. dott. Pannone.

## Milizia Volontaria S.N.

**16.a Legione Milizia da Costa**

**Addestramento:** Domenica 21 corr. sono chiamate alle opere per istruzione le seguenti Batterie:

**1.a Batteria:** I militi residenti a S. Donà e Noventa si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7 per essere trasportati in Batteria. Quelli residenti ad Jesolo-Grisolera si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7.30.

Gli Ufficiali residenti a Venezia usufruiranno del vaporetto di Punta Sabbioni in partenza alle ore 7.

**Nucleo di Portogruaro:** Gli appartenenti al Nucleo di Portogruaro partiranno col treno delle ore 6.33.

**3.a Batteria:** I militi residenti a Burano, per l'ora di partenza riceveranno ordini dal Comandante del Distaccamento. Quelli residenti a Venezia si troveranno alle ore 7 a Ca' di Dio. Quelli residenti nella zona Treporti-Cavalline si troveranno in Batteria alle ore 8.

**Nucleo di Motta di Livenza:** Gli appartenenti al Nucleo si troveranno alle ore 7, alla sede del Fascio.

**Corso Allievi Ufficiali:** Sabato 20 corrente, dalle ore 15.30 alle 19.30, lezioni teoriche sede di S. Biagio.

Domenica 21 corrente, dalle ore 8 alle 12, istruzione alla Batteria «A. Emo».

### Beneficenza per il fausto evento

Per solennizzare il fausto evento della nascita del Principe di Napoli, la Signora Emilia Pellas offre L. 100 all'Infanzia abbandonata.

**Vi occorre un documento**

un certificato presso il Municipio, la Prefettura ed altri Enti vari? Rivolgetevi all'A. P. A. (Assistenza Pratiche Amministrative ufficio autorizzato) Calle del Carbon, n. 4177 telefono 24337. L'otterrete con sollecitudine anche a domicilio. Orario 9-12 e 14-18 anche al sabato.

## Importante convegno per la Strada Romea

Su iniziativa del Presidente della Provincia di Venezia gr. uff. Garioni, si sono riuniti il 16 corr. presso L'Amministrazione Provinciale di Ferrara i Presidi delle Provincie di Venezia, Rovigo, Ferrara e Ravenna per accordi sul noto progetto della strada litoranea Ravenna-Venezia dall'antica denominazione di «Romea». Alla riunione ha pure preso parte con un proprio rappresentante il Comune di Ravenna che al progetto della strada è interessato da vicino.

Scopo della riunione era la ripresa di trattative e di studi per la formazione di un consorzio fra le amministrazioni interessate. Già nel 1932 era stato raggiunto l'accordo fra varie Provincie e mancava soltanto l'adesione di qualcuna per la quale si presentavano difficoltà di vario ordine e specialmente di carattere finanziario. Durante questi anni qualche progresso è stato conseguito. Sopratutto ha notevolmente progredito presso tutti gli enti interessati l'idea della utilità di questa importantissima arteria, sicchè anche le accennate difficoltà sembrano ora meno gravi. La riunione dell'altro ieri ha valso appunto a mettere in maggiore evidenza questo unanime riconoscimento, per cui si può prevedere che presto si passerà dalla fase preparatoria alla fase concreta degli atti ancora necessari per la costituzione del consorzio, e, quindi, per l'esecuzione integrale del progetto.

## Un corso lavorazione Leghe Leggere a Roma

La Società lavorazione Leghe Leggere di Marghera, in collaborazione coll'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, ha organizzato una serie di corsi collo scopo di mettere i tecnici, le maestranze e gli artigiani al corrente dei migliori e più moderni mezzi di lavorare l'alluminio e le sue leghe.

Nell'anno passato questi corsi si sono svolti nelle Tre Venezie, e precisamente a Treviso, Udine, Padova, Trieste, Monfalcone, Trento, Rovereto, Gorizia, ecc.

L'attività di quest'anno si è iniziata con un corso a Roma che fu aperto il 25 gennaio u. s. presso il R. Istituto Industriale «G. Grella».

Il corso è frequentato da 35 allievi, tutti tecnici delle varie industrie aeronautiche, della Soc. Ala Littoria, dell'Artiglieria, della Scuola di Ingegneria e dei principali stabilimenti interessati alla lavorazione dell'alluminio.

A questo corso faranno seguito altri corsi studiati dall'Istituto Veneto per il Lavoro, nel Veneto e nell'Italia Meridionale.

## Lauree a Ca' Foscari

Con ottima votazione si è laureata in questi giorni la signorina Flora Maoro da Pergine (Trento) svolgendo, come dissertazione di laurea, la tesi su Thornton Wilder: «L'uomo ed il suo lavoro nella produzione letteraria americana moderna», e come tesine: una in letteratura francese, su: «Jocelyn» di Lamartine, considerato sotto lo aspetto estetico sociale e religioso e l'altra, in letteratura italiana, su: Leopardi. Le è stata conferita la laurea di dottore in lingue e letterature straniere (lingua e letteratura inglese).

Alla neo dottoressa i più vivi auguri di una luminosa carriera.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Co. Giuseppe De Reali ci sono pervenute le seguenti offerte: comm. Carlo Veronese L. 50 all'Ente Opere Assistenziali del Gruppo di Cannaregio; Lyda e Vittorio Cini, L. 200 all'Ente Opere Assistenziali; dott. Antonio Cà Zorzi L. 50 id.; comm. Typaldo Forestis e signora L. 25 id.; Jone Biliotti Usigli L. 25 id.; Olga e Ugo Levi L. 50 all'Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustiniani; Paolina e Alvise Giustiniani L. 50 id.; Guido e Antonia Alverà L. 100 per i poveri di S. Stefano; Maria Trevisanato Stucky L. 100 id.; Contessa Luisa Valier L. 30 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli di S. Stefano; Maria e Alvise Da Schio L. 50 id. della Parrocchia di S. Maria del Rosario; dott. Elio Rietti L. 100 all'E. O. A.

✱ Per onorare la memoria del Conte Giuseppe De Reali la contessa Annina Morosini offre L. 30 all'E. O. A.

✱ Per onorare la memoria del capitano Antonio Radonicich, L. 50 all'Ente Opere Assistenziali da Emilia e Cesare Bidoli.

### La "Calitea,,

Iermattina è giunta da Alessandria d'Egitto la motonave *Calitea* che è ripartita poscia per Trieste.

### Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dall'Opera Pia «Cucina Economiche» nella prima metà del mese di febbraio c. c.: a) nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista n. 3102 da lire 1 e n. 796 da cent. 50; b) a mezzo del Posto di Ristoro n. 3 dell'E. O. A. n. 741 da cent. 50.

### Piccolo incendio

Ieri alle ore 13.30 i pompieri sono accorsi nell'appartamento del cap. Tiozzi a Cannaregio 4713, attualmente in restauro, dove a causa di una fiammata sprigionatasi da un fornello si era sviluppato un principio di incendio. Le fiamme vennero quasi estinte da un operaio che accudiva ai lavori e l'intervento dei militi al fuoco, fu pertanto quasi nullo, e non servì altro che a rassicurare che dopo il loro sopraluogo non era più da temere alcun pericolo.

## La partenza per l'A.O. di sei Missionari cappuccini

L'altro giorno 28 c. m. nel tempio del SS. Redentore si celebrerà la funzione di addio a sei giovani Missionari Cappuccini, che sotto la guida del Rev. Padre Tiziano da Verona, valoroso ex combattente, qualche giorno più tardi s'imbarcheranno a Napoli per raggiungere il campo del loro apostolato nello Impero Italiano e precisamente fra i Galla Sidamo, nella regione dei Laghi.

Già quattro missionari Cappuccini del nostro Veneto si trovano sul posto e coi i sei nuovi partenti continueranno fra i Galla l'opera del più grande missionario del secolo scorso: il Cardial Massaia.

La Missione Galla fino alla nostra guerra contro l'Etiopia era sostenuta dai Cappuccini francesi e nonostante gli intrighi e l'opposizione del governo negussita, prosperava assai bene. Ora però tutte le stazioni, specialmente della regione dei Laghi, sono state saccheggiate e quasi completamente distrutte dalle orde abissine, fuggenti dal fronte: cosicchè attualmente tutto è da ricostruire dalle fondamenta. I Missionari partenti sono obbligati a portare con sè tutto quanto è richiesto alle necessità della vita nelle singole stazioni; dagli utensili di cucina all'altarino portatile da campo; dagli indumenti propri dei paesi tropicali a tutto l'arredamento delle residenze missionarie.

Perciò i missionari si rivolgono a tutti quanti sentono l'ardore dell'apostolato e apprezzano l'opera dei missionari per l'elevazione morale e materiale delle popolazioni indigene del nostro Impero, e fiduciosi chiedono qualche offerta. *Questa potrà essere depositata presso la ditta Citton e Castro al ponte del Lovo, oppure direttamente al Convento del Redentore alla Giudecca.*

A tempo opportuno sarà comunicato l'orario della funzione di addio e la data della partenza dei Missionari.

## Le Conferenze

**La conferenza di R. Pollak all'Associazione italo-polacca**

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nell'Aula magna dell'Ateneo Veneto, l'esimio prof. Roman Pollak dell'Università di Poznan parlerà sul tema: «I Polacchi sul Piave nel 1918». Alla conferenza sono pure invitati gli iscritti all'Istituto di cultura fascista.

**Una conferenza sul «Salario» a Ca' Foscari**

Si ricorda che oggi, alle ore 17, il dot. Augusto Venturi, Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Torino, terrà, nell'Aula delle Conferenze di Ca' Foscari, una lezione sui «Problemi moderni del Salario». L'oggetto della conferenza è in sostanza la questione del «Salario» veduta da un organizzatore operaio e da un corporativista delle prime ore.

Data la competenza dell'oratore che vive il problema del «salario» questa conferenza desterà molto interesse non sol fra gli studiosi, ma anche fra tutti gli organizzatori fascisti.

**Ateneo Veneto**

Domenica prossima, alle ore 11, avrà luogo all'Ateneo un'importante riunione culturale.

Il socio comm. Alfredo Longo, già direttore della Cassa di Risparmio e attivissimo Tesoriere dell'Ateneo stesso, terrà una pubblica conferenza sul tema: *Autarchia e scambi.*

L'argomento di viva attualità, siccome ci richiama alle linee fondamentali della nostra attività economica, e la competenza del comm. Longo, ch'è un oratore attraente, richiameranno all'Ateneo, insieme a tutti i soci, molto pubblico colto.

### Concorso per capo tecnico elettromeccanico

La presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, per prendere parte al concorso ad un posto di capo tecnico elettromeccanico sottordine presso il Provveditorato al Porto di Venezia, è prorogata a tutto il 31 marzo corrente anno. Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale del Provveditorato al Porto di Venezia, Segreteria, S. Angelo, Calle Avvocati 3907)

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 16 febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Pesenti Angela di anni 79 nub. possidente; Furlanetto Querini Teresa, 69 ved. cas.; Cicero Lina 18 nub cas.; Baran Anna, 6; Biancon Zocchi Emilia, 78, ved. r. pens. Cigala-Fulgosi co. Pietro, 60 con. avv.; Picci Silvano, 2; Sbandellini Dellelmo Fiorenzo, 45, celibe impiegato; Rivaletto Giovanni, 44 con. manovale; Medici Silvio, 58 con. contabile; Dalla Villa Giuseppe, 62 celibe, bracc.

**Matrimoni:** Carniel Mario Lacide impiegato con Prosdocimi Elisa, civile; Santolini Ferruccio dipintore con Scarpa Irma, casal.; Casarotto Dino, 2. Capo Cannoniere con Feltre Elena, cas.; Zecchini Amedeo, carpentiere con Tedeschi Amelia, casal. Brotto Augusto, commesso negozio, con Zegna Bruna, casalinga; Barina Umberto impiegato con Zanchi Eugenia, civile; Dorigato Umberto parrucchiere con Duse Bruna, casal. Begotti Ruggero negoz. con Brancaleone Italia, casal.; Bianchi Giacomo, meccanico con Sparnich Gina orologiaia.

**OCCHIALI**

Prezzi convenientissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merc. Capitello 4860 - Venezia

## STATO CIVILE

16 Febbraio 1937-XV

| | |
|---|---|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 9 |
| MORTI | 14 |

## L'edicola a S. Antonio in Palazzo Zen

Molti dei sontuosi palazzi patrizi della nostra città, sono anche adorni di «edicole» dedicati a Santi, le quali attraggono la particolare attenzione dei cittadini, con le loro immagini, per la loro bellezza e per la loro storia. Non tutte sono conservate bene, molte anzi sono state asportate o completamente trascurate.

Particolarmente tradizionale era l'edicola del Palazzo Zen, di proprietà del conte G. F. Briseghella-Zeno, ai Gesuiti, in campiello S. Antonio.

Tale edicola, dedicata a S. Antonio, rovinata dal tempo, è stata ora restaurata completamente per interessamento del N. H. Co. Giovanni Francesco Gradenigo, sotto la direzione dell'ingegnere Invernizzi della Sovraintendenza dei Monumenti: in tale edicola venne adattata una antica statuina di Sant'Antonio e una lampada votiva in argento, racchiuse in una artistica piccola cancellata in ferro battuto.

In tal modo nell'antico palazzo Zen, la cui costruzione risale al secolo XVI, è stata ripristinata l'edicola tanto cara ai cittadini della Parrocchia dei Gesuiti.

### Il saluto al Direttore della G. Gozzi

Il cav. uff. Angelo Salvadori, benemerito direttore della Scuola elementare G. Gozzi, in seguito a sua reiterata istanza, per motivi di famiglia, è stato trasferito dall'on. Ministro dalla Direzione della G. Gozzi a quella del Circolo Didattico di Vittorio Veneto. L'altro ieri gli insegnanti della Gozzi e quelli della vicina De Amicis della quale il Salvatori aveva tenuto già un anno e più la direzione, si adunarono per dare al loro direttore un affettuoso saluto di commiato.

Era presente anche l'Ispettore capo cav. Attilio Dusso e il dott. Sartori, direttore della De Amicis e ora anche della Gozzi. Un insegnante di questa, a nome anche dei colleghi e colleghe delle due scuole espresse al cav. Salvadori il rammarico per il suo allontanamento da Venezia e il più vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta a pro della scuola e un augurio sincero per il miglior avvenire.

Il Salvadori sensibilmente commosso rispose ringraziando tutti di tanta dimostrazione di stima e di affetto, dolente che ragioni di famiglia lo avessero costretto a chiedere il trasferimento.

L'amichevole convegno si chiuse con rinnovati e bene auguranti saluti dei singoli insegnanti al loro direttore cav. uff. Salvadori.

## MURANO

**Pei Commercianti**

La Delegazione Fascista dei commercianti, ricorda che il termine ultimo per il rinnovo delle licenze, sia Commerciali che ambulanti, scade improrogabilmente il 20 corr. mese.

Pertanto, invita tutti coloro che non avessero provveduto di sollecitare il rinnovo presso l'Ufficio di Delegazione in Mirano; caso contrario gli inadempienti, non potranno continuare nell'esercizio di commercio e verranno denunciati a sensi di legge.

Le Ditte che non hanno ancora provveduto al versamento del contributo in favore dell'E.O.A. sono invitate a farlo al più presto, tanto per la quota delle Ditte, quanto per il personale dipendente.

I nominativi delle Ditte che non hanno versato a fine del corr. mese, saranno senza altro trasmessi ai singoli Segretari dei Fasci dei rispettivi Comuni per i provvedimenti di competenza.

**«Testimonianze sugli avvenimenti di Spagna»**

Per invito del Fascio Femminile di Murano la signora Angela Mariutti De Sanchez Rivero ha tenuto, ieri sera, nell'aula maggiore della Scuola del Vetro, una interessantissima conferenza sulle vicende fortunose della politica spagnola che precedettero e prepararono la presente guerra civile.

La interessantissima conferenza della quale abbiamo a suo tempo diffusamente parlato, è stata seguita con grande attenzione e alla fine calorosamente applaudita.

## Interessi del Pubblico

**Rinnovo licenze di commercio**

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che il termine utile per il rinnovo delle licenze di commercio è stato prorogato al 20 febbraio c. m.

S'invitano pertanto i titolari delle licenze stesse a voler provvedere con sollecitudine.

**Scambi commerciali Italia-Olanda**

Presso l'Unione Fascista degli Industriali sono visibili le disposizioni per il regolamento dei pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia, l'Olanda e le sue Colonie.

**Esportazioni in Etiopia via Gibuti**

Sono visibili presso l'Unione Fascista degli Industriali le norme dettate dal Ministero delle Colonie per la vidimazione delle bollette doganali relative alle merci spedite dalla Madre Patria in A. O. I. via Gibuti.

**Clearing cecoslovacco**

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha regolato il pagamento a mezzo clearing con la Cecoslovacchia delle commissioni spettanti ai rappresentanti di merci dei due Paesi per le rispettive sportazioni.

Le norme relative possono essere consultate dalle Ditte interessate presso l'Unione Fascista degli Industriali.

## PICCOLA CRONACA

**Con la sega circolare**

Il quindicenne Pietro Pensa abitante a Cannaregio 6285, lavorando nello stabilimento Bagarotto a S. Alvise, si ferì con la sega circolare la mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

**Cade dalle scale**

Ieri alle 12, Ermenegildo Martini di anni 80, abitante a Cannaregio 891, è scivolata da alcuni gradini della scala, fratturandosi il ginocchio sinistro. Guarirà in giorni 40.

**L'epilogo di un diverbio**

La giovane Rita Fiori di anni 17, abitante a Castello 2886, trovandosi ieri alle ore 16 davanti alla vetreria ex Franchetti a Murano, venne a diverbio con la propria coetanea Vanda Andreol abitante a S. Croce 854 e nella conseguente colluttazione, fu da quest'ultima colpita con un bicchiere così da riportare una ferita lacera alla regione orbitale sinistra, guaribile in giorni sei.

**Cade e si frattura un polso**

Palmira Furlan di anni 11 da Pellestrina inciampò in un sasso davanti alla porta di casa e cadendo si fratturò il polso sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Un gioco che finisce male**

Tullio Vanzella di anni 14 abitante alle Casermette 354, giocando con alcuni ragazzi nel campo davanti alla sua abitazione è caduto ferendosi il sopraciglio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Infortunio sul lavoro**

Clelio Lucic di anni 51 abitante a Castello 3080, alle dipendenze della impresa Scarpari, trasportando una putrella a S. Francesco della Vigna, urtò contro un palo e si ferì il torace sinistro. Guarirà in giorni 12.

**Le conseguenze di una caduta**

Nel cortile di casa Claudio Maritano di anni 16, abitante a Cannaregio 2991, è caduto fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**Un bagno fuori stagione**

Il bracciante Giovani Pavanello di anni 35 da Murano, trovandosi a bordo di un'imbarcazione ormeggiata alla riva dell'erigendo Casino Municipale, in seguito al moto ondoso provocato da un motoscafo di passaggio, perdette l'equilibrio e cadde in acqua lussandosi l'omero destro. Guarirà in giorni trenta.

## NOTE DI CRONACA

### PIANISTI per VOI!

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

### Le marche migliori

di stufe, cucine, fornelli a prezzi eccezionali per fine stagione vende la Ditta I. e P. Isabella, San Canciano 5588, Campiello Corner (già Dolfin) telef. 24-405 - Riscaldamento moderno - Impianti sanitari.

### Visitate "Adua,,

la profumeria in Cannaregio, ponte Anconeta 1984 dove troverete il più vasto e lussuoso assortimento di profumerie, bigiutterie e articoli per regalo a prezzi imbattibili.

### RICORDATE SEMPRE

che per acquistare lampadari di tutti i tipi e stili dovete recarvi in Campiello Riccardo Selvatico da

BORTOLI ETTORE

### Elettricità idraulica?

chiedete di A. Crovato S. M. Formosa: personale scelto, prezzi convenienti, materiale di prima qualità - telef. 25-131.

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza del 17 - Presidente: comm. dott. Donato Tomaiuoli; consigliere tecnico cav. uff. Meraglia; P. M. Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Caffaro; assessori: Morelli cav. dott. Orazio, Miazzi dott. Giovanni, Pacini nob. cav. Giovanni, Mozzetti - Monterumici prof. Mario, Caccaferri cav. dott. Francesco; cancelliere cav. Bellucci; ufficiale giudiziario: Francesco Piovesan).

**La strage di Meolo**

### La pena capitale richiesta dal P. M.

E' proseguito ieri il processo a carico di Luigi Lorenzon fu Natale di anni 30 da Meolo, autore di ben tre feroci omicidi (padre e madre e zia) di un tentato omicidio, di violazione di domicilio, d'incendio e di porto d'armi. L'aula è piena di un pubblico vario.

Sono stati escussi circa un'altra ventina di testimoni, fra cui alcuni familiari del Lorenzon, i quali nella maggior parte lo hanno dipinto come un tipo violento e che aveva più volte minacciato di morte il padre. Alcuni hanno descritto la raccapricciante scena dell'omicidio della zia e della lotta sostenuta dalla coraggiosa cognata Follador. Fra i testimoni è venuto anche a deporre Giovanni Ferraroni da Biella capo fornaio, nella panetteria dove aveva prestato lavoro il Lorenzon. Il Ferraroni ha dichiarato che il Lorenzon era un tipo violento e che lo aveva anche minacciato, non solo, ma gli ebbe anche a riferire che quando sarebbe ritornato al suo paese avrebbe fatto tali cose che ne avrebbero parlato tutti i giornali.

Ha preso quindi la parola il Procuratore Generale cav. uff. Gio Batta Caffaro, il quale dopo aver fatto alcune considerazioni sulla tragedia i cui fatti sono verità che risultano da ogni atto del processo, ha affermato che quello che ha classificato l'imputato, mostro fra i mostri è stato l'assassinio della madre, la persona più sacra al mondo che ogni uomo abbia. Bisogna fare forza su noi stessi e insorgere contro simili uomini per la difesa della Società e della famiglia. Il Procuratore Generale ha concluso chiedendo per il Lorenzan le pene previste dai singoli reati: Un mese di arresto per il porto d'armi abusivo, 4 anni di reclusione per la violazione di domicilio, 5 anni di reclusione per l'incendio, 24 anni di reclusione per il tentato omicidio della cognata, l'ergastolo per l'uccisione della zia e la pena di morte, mediante fucilazione per l'omicidio della madre e la pena di morte anche per l'assassinio del padre.

Il Lorenzon ha accolto le richieste con indifferenza e senza scomporsi, come la cosa non l'interessasse.

Naturalmente queste pene verranno tutte assorbite se il Lorenzon sarà condannato alla pena capitale. Stamane parlerà il difensore di ufficio avv. Carlo Buttaro e quindi si avrà la sentenza.

## Alla Corte d'Appello

Ieri alla III Sezione Penale prima dell'inizio dell'udienza l'avv. Antonio Bondi ha rivolto, a nome degli avvocati veneziani, un caloroso elogiando le virtù elette del magistrato cav. uff. Plessi e così pure il Presidente comm. Paolini.

Il cav. uff. Plessi vivamente commosso ha ringraziato tutti per la manifestazione tributatagli.

roso saluto al consigliere cav. uff. Plessi, trasferito alla Corte d'Appello di Bologna augurandogli di tutto cuore il ritorno nella nostra città con il grado maggiore.

Il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Dalla Mura si è associato alle parole dell'avv. Bondi

## In Tribunale

(Udienza del 17 - Sezione II -

### I primi amnistiati

**Al Tiro a Segno**

L'ingegnere Ivo Francesconi di Giorgio in occasione della Fiera di S. Michele a Mestre si era trovato a passare nel campo dei pubblici spettacoli. Avvicinatosi al Tiro a segno diretto da Adamo Visckropp di Giorgio di anni 43, chiedeva di tirare con un fucile Flober dei colpi. Ad un tratto dopo averne sparato uno il bossolo della cartuccia andò a colpire di rimbalzo Giovanni Potenza di anni 25, che stava a curiosare dinanzi al banco. Il Potenza rimase cieco dell'occhio sinistro e l'ing. Francesconi e il Wisckropp vennero incolpati di lesioni colpose. L'ing. Francesconi ha sostenuto di aver usato tutta la diligenza possibile nello sparare e che non è stata colpa sua, se il colpo è rimbalzato. Anche il Visckropp si è discolpato ed il Tribunale ha assolto l'ingegnere per non aver commesso il fatto ed il Visckropp per amnistia dell'ultimo decreto in occasione del fausto evento in Casa Savoia.

Difensori: del Francesconi: avv. Jesi ,del Visckropp avv. Sartori.

### Il procacciatore d'affari

Angelo Passeler di Giovanni era stato con decreto penale dell'Intendenza di Finanza condannato a lire 500 di multa, perchè aveva esercitato il mestiere di procacciatore d'affari nella vendita di apparecchi radiofonici, senza essere provvisto della prescritta autorizzazione. Il Passeler aveva fatto opposizione, ma ieri è stato assolto per amnistia. Difensore: avv. Mozzetti Monterumici.

### Fra fratelli

Agostino Vianello fu Giovanni di anni 40 da Chioggia era venuto a lite col fratello Vincenzo. Dalle parole i due passarono ai fatti e l'Agostino, afferrato un pezzo di legno colpiva il fratello sulla testa, procurandogli delle ferite guaribili in otto giorni. Il Vianello Agostino venne imputato di lesione in confronti del fratello e ieri processato venne condannato a 4 mesi di reclusione con il condono e la non iscrizioe. Difensore d'ufficio avv. Jesi.

### Maltratta la moglie

Matteo De Vettor di anni 46 è imputato di maltrattamenti alla moglie Maria Celant. Questa da vario tempo subiva le ire e le violenze del marito, che la colpiva con pugni e schiaffi. La donna quando richiedeva il denaro necessario per il mantenimento per sè e per un piccolo bambino di 5 anni, si vedeva spesso opporre dal marito dei rifiuti, accompagnati da percosse. Nel giugno dell'anno scorso, dopo una scena più violenta delle altre, la Celant si decise a ricorrere all'autorità. Il De Vettor venne così ieri processato e condannato a due anni di reclusione.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

18 Giovedì — Ufficio e Messa della Feria; con la commemorazione di San Simeone Vescovo, Martire — Era cugino di Gesù; successe nella sede di Gerusalemme all'apostolo S. Giacomo il Minore; morì a 120 anni nel 107 — Stazione a Roma: a San Lorenzo in Panisperna; — a Venezia: a San Barnaba — Ogni giorno a S. Marco alle 9.30 circa Messa cantata e Vesperi; alle 12 ultima Messa e rosario; alle 15.30 canto di Compieta e ufficiatura; indulgenza plenaria — Nelle chiese parocchiali a S. Giuliano, S. Francesco di Paola alla Fava e in qualche altra chiesa ogni sera di quaresima si recita il rosario e si dà la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** ore 21 Comp. Riviste «Il motivo per cui....» — **Rossini:** La Kermesse eroica.

### Cinematografi

**Accademia:** Così finì un amore — **Centrale:** Alta scuola — **Garibaldi:** Capitan Hoott — **Imperiale:** Il grande aguato — **Italia:** Ultime notizie — **S. Marco:** Il corriere dell'Arizzona — **S. Margherita:** I Crociati — **Massimo:** Il sentiero del pino solitario — **Moderno:** All'Est di Giava — **Nazionale:** Corazzata Congress — **Olimpia:** La fuga di Tarzan — **Progresso:** Al Sole — **Toniolo (Mestre):** Una donna fra due mondi — **Excelsior:** Il re dell'Opera **Piave:** La sirena del fiume — **Marghera:** Zou Zou.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 21, *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, La Favola di O frdoei miahem hem *La favore di Orfeo* di Casella; *L'Usignolo* di Stravinski (dal Teatro Carlo Felice di Genova); Lipsia, 19, *Carmen* di Bizet; Stoccarda, 24, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

MUSICA SINFONICA: Praga, 21, concetto di musica boema; Strasburgo, 21.30, musiche di Mozart; Scarlatti-Casella, Pergolesi ecc.; Monaco, 20,10, musiche di Weber, Pfitzner, Brahms; Gruppo Torino, 22, musiche di Reissiger, Villa Lobos, Limenta, Montani, ecc.

TEATRO: Gruppo Torino, 20.40, *L'amore di Ghetiza* di Felj Silvestri.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane 20.40, gen. Frusci; Gruppo Roma I.o int., Mario Corsi.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Sclsizzi in Via Garibaldi — Zanirato. all'Annetta — Negri: in Lista ai Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldisserotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

**-- COMUNICATO --**

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.

Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840

**18** Febbraio 1937-XV
S. SIMEONE

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Ditta Rizzo Osvaldo per lieto evento L. 250.

Banco di Napoli Sede di Venezia L. 3000.

Funzionari personale Congregazione di Carità (1.o versamento) Lire 625.15.

Istituto Autonomo per le Case Popolari L. 5000.

Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico Lire 2639.50.

Personale R. Manifattura Tabacchi L. 774.95.

Amm.ne Conte Salasco tenuta Cavanella Motta, a mezzo Sindacato Lavoratori Agricoltura L. 1000.

Pietro Isabella L. 1000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Istruzione Pre-Marinara**

Tutti i premarinari della classe 1918 devono trovarsi sabato 20 corr. alle ore 15 precise, alla scuola Nazario Sauro (Professionale Marittima) a Castello, Secco Marina.

Saranno presi provvedimenti contro gli assenti ingiustificati. I datori di lavoro dovranno lasciare liberi dal servizio i loro dipendenti premarinari durante il periodo dell'istruzione.

### Gruppo di Dorsoduro

I componenti la Sezione dei Vigili Urbani di Dorsoduro: Sottocapi Crivellari Giovanni e Bordignon Giovanni; Vigili Brugnaro Emilio, Calzavara Alessandro, Lazzarin Pasquale, Pavanello Ampelio, Paganin Gino, Rampini Armando, Scagnatto Luigi, hanno versato Lire 250 pro Opere Assistenziali del Gruppo.

Il Fiduciario ringrazia.

### Federazione Fasci Femminili

**Visite nei Gruppi di Sestiere.** — La Vice Segretaria del Fascio di Venezia ha visitato in questi giorni i Gruppi di Dorsoduro, Cannaregio e S. Croce.

**Visite in Provincia.** — La Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali, assieme all'Ispettrice della X.a Zona, ha visitato i Fasci Femminili di Chioggia, Cavarzere e Cona.

**Giovani Fasciste.** — Giovedì 11 corr. la Fiduciaria Provinciale ha raggiunto a Dobbiaco le G. F. trattenendosi con loro fino al termine del campo.

Domenica 14, accompagnate dalla loro Segretario Provinciale, tutte le Giovani Fasciste, meno quelle che prenderanno parte ai campionati nazionali, hanno fatto ritorno a Venezia e prima di separarsi hanno voluto esprimere la loro riconoscenza per il Fascio Femminile che cura la loro elevazione fisica e morale.

**Massaie Rurali.** — Elenco delle lezioni tenute alle Massaie rurali nei vari centri della Provincia:

7-2 S. Stino di Livenza: «Animali da cortile» dott. Furlan e «La conciliazione» Don G. Martini; Pramaggiore: «Cultura Fascista» camerata Caterina Collonia.

8-2 Robegano (Salzano): Inizio del corso di lezioni a cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

9-2 Mira, Gambarare, Chiesa, Piazza vecchia: Lezione di Bachicoltura, dott. Sparapani; Lezione di religione, G. Rizzetti.

9-2 Meolo: Legione di religione, Don U. Mauri; Lezione di economia domestica, sig. Gallici.

13-2 Teglio Veneto: Lezione d'agricoltura, dott. occoli.

13-2 Spinea: Conferenza d'agraria, dott. Micich.

13-2 Jesolo: Dall'uovo al pulcino.

13-2 Martellago: Morale e religione, Don G. Barbiero.

13-2 avaro Veneto: Lezione d'igiene, dott. Pannone.

## Milizia Volontaria S.N.

**16.a Legione Milizia da Costa**

**Addestramento:** Domenica 21 corr. sono chiamate alle opere per istruzione le seguenti Batterie:

**1.a Batteria:** I militi residenti a S. Donà e Noventa si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7 per essere trasportati in Batteria. Quelli residenti ad Jesolo-Grisolera si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7.30.

Gli Ufficiali residenti a Venezia usufruiranno del vaporetto di Punta Sabbioni in partenza alle ore 7.

**Nucleo di Portogruaro:** Gli appartenenti al Nucleo di Portogruaro partiranno col treno delle ore 6.33.

**3.a Batteria:** I militi residenti a Burano, per l'ora di partenza riceveranno ordini dal Comandante del Distaccamento. Quelli residenti a Venezia si troveranno alle ore 7 a Ca' di Dio. Quelli residenti nella zona Treporti-Cavallino si troveranno in Batteria alle ore 8.

**Nucleo di Motta di Livenza:** Gli appartenenti al Nucleo si troveranno alle ore 7, alla sede del Fascio.

**Corso Allievi Ufficiali:** Sabato 20 corrente, dalle ore 15.30 alle 19.30, lezioni teoriche sede di S. Biagio.

Domenica 21 corrente, dalle ore 8 alle 12, istruzione alla Batteria « A. Emo ».

### Beneficenza per il fausto evento

Per solennizzare il fausto evento della nascita del Principe di Napoli, la Signora Emilia Pellas offre L. 100 all'Infanzia abbandonata.


**Vi occorre un documento**

**un certificato presso il Municipio, la Prefettura od altri Enti vari? Rivolgetevi all'A. P. A. (Assistenza Pratiche Amministrative ufficio autorizzato) Calle del Carbon, n. 4177 telefono 24337. L'otterrete con sollecitudine anche a domicilio. Orario 9-12 e 14-18 anche al sabato.**


## Importante convegno per la Strada Romea

Su iniziativa del Presidente della Provincia di Venezia gr. uff. Garioni, si sono riuniti il 16 corr. presso L'Amministrazione Provinciale di Ferrara i Presidi delle Provincie di Venezia, Rovigo, Ferrara e Ravenna per accordi sul noto progetto della strada litoranea Ravenna-Venezia dall'antica denominazione di « Romea ». Alla riunione ha pure preso parte con un proprio rappresentante il Comune di Ravenna che al progetto della strada è interessato da vicino.

Scopo della riunione era la ripresa di trattative e di studi per la formazione di un consorzio fra le amministrazioni interessate. Già nel 1932 era stato raggiunto l'accordo fra varie Provincie e mancava soltanto l'adesione di qualcuna per la quale si presentavano difficoltà di vario ordine e specialmente di carattere finanziario. Durante questi anni qualche progresso è stato conseguito. Sopratutto ha notevolmente progredito presso tutti gli enti interessati l'idea della utilità di questa importantissima arteria, sicchè anche le accennate difficoltà sembrano ora meno gravi. La riunione dell'altro ieri ha valso appunto a mettere in maggiore evidenza questo unanime riconoscimento, per cui si può prevedere che presto si passerà dalla fase preparatoria alla fase concreta degli atti ancora necessari per la costituzione del consorzio, e, quindi, per l'esecuzione integrale del progetto.

## Un corso lavorazione Leghe Leggere a Roma

La Società lavorazione Leghe Leggere di Marghera, in collaborazione coll'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, ha organizzato una serie di corsi collo scopo di mettere i tecnici, le maestranze e gli artigiani al corrente dei migliori e più moderni mezzi di lavorare l'alluminio e le sue leghe.

Nell'anno passato questi corsi si sono svolti nelle Tre Venezie, e precisamente a Treviso, Udine, Padova, Trieste, Monfalcone, Trento, Rovereto, Gorizia, ecc.

L'attività di quest'anno si è iniziata con un corso a Roma che fu aperto il 25 gennaio u. s. presso il R. Istituto Industriale « G. Grella ».

Il corso è frequentato da 35 allievi, tutti tecnici delle varie industrie aeronautiche, della Soc. Ala Littoria, dell'Artiglieria, della Scuola di Ingegneria e dei principali stabilimenti interessati alla lavorazione dell'alluminio.

A questo corso faranno seguito altri corsi studiati dall'Istituto Veneto per il Lavoro, nel Veneto e nell'Italia Meridionale.

## Lauree a Ca' Foscari

Con ottima votazione si è laureata in questi giorni la signorina Flora Maoro da Pergine (Trento) svolgendo, come dissertazione di laurea, la tesi su Thornton Wilder: « L'uomo ed il suo lavoro nella produzione letteraria americana moderna », e come tesine: una in letteratura francese, su: «Jocelyn» di Lamartine, considerato sotto lo aspetto estetico sociale e religioso e l'altra, in letteratura italiana, su: Leopardi. Le è stata conferita la laurea di dottore in lingue e letterature straniere (lingua e letteratura inglese).

Alla neo dottoressa i più vivi auguri di una luminosa carriera.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Co. Giuseppe De Reali ci sono pervenute le seguenti offerte: comm. Carlo Veronese L. 50 all'Ente Opere Assistenziali del Gruppo di Cannaregio; Lyda e Vittorio Cini, L. 200 all'Ente Opere Assistenziali; dott. Antonio Cà Zorzi L. 50 id.; comm. Typaldo Forestis e signora L. 25 id.; Jone Biliotti Usigli L. 25 id.; Olga e Ugo Levi L. 50 all'Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustiniani; Paolina e Alvise Giustiniani L. 50 id.; Guido e Antonia Alverà L. 100 per i poveri di S. Stefano; Maria Trevisanato Stucky L. 100 id.; Contessa Luisa Valier L. 30 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli di S. Stefano; Maria e Alvise Da Schio L. 50 id. della Parrocchia di S. Maria del Rosario; dott. Elio Rietti L. 100 all'E. O. A.

✱ Per onorare la memoria del Conte Giuseppe De Reali la contessa Annina Morosini offre L. 30 all'E. O. A.

✱ Per onorare la memoria del capitano Antonio Radonicich, L. 50 all'Ente Opere Assistenziali da Emilia e Cesare Bidoli.

### La "Calitea,,

Iermattina è giunta da Alessandria d'Egitto la motonave *Calitea* che è ripartita poscia per Trieste.

## Razioni distribuite ai poveri

Razioni distribuite dall'Opera Pia « Cucina Economiche » nella prima metà del mese di febbraio c. c.: a) nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista n. 3102 da lire 1 e n. 796 da cent. 50; b) a mezzo del Posto di Ristoro n. 3 dell'E. O. A. n. 741 da cent. 50.

### Piccolo incendio

Ieri alle ore 13.30 i pompieri sono accorsi nell'appartamento del cap. Tiozzi a Cannaregio 4713, attualmente in restauro, dove a causa di una fiammata sprigionatasi da un fornello si era sviluppato un principio di incendio. Le fiamme vennero quasi estinte da un operaio che accudiva ai lavori e l'intervento dei militi al fuoco, fu pertanto quasi nullo, e non servì altro che a rassicurare che dopo il loro sopraluogo non era più da temere alcun pericolo.

## La partenza per l'A.O. di sei Missionari cappuccini

L'altro giorno 28 c. m. nel tempio del SS. Redentore si celebrerà la funzione di addio a sei giovani Missionari Cappuccini, che sotto la guida del Rev. Padre Tiziano da Verona, valoroso ex combattente, qualche giorno più tardi s'imbarcheranno a Napoli per raggiungere il campo del loro apostolato nello Impero Italiano e precisamente fra i Galla Sidamo, nella regione dei Laghi.

Già quattro missionari Cappuccini del nostro Veneto si trovano sul posto e coi i sei nuovi partenti continueranno fra i Galla l'opera del più grande missionario del secolo scorso: il Cardial Massaia.

La Missione Galla fino alla nostra guerra contro l'Etiopia era sostenuta dai Cappuccini francesi e nonostante gli intrighi e l'opposizione del governo negussita, prosperava assai bene. Ora però tutte le stazioni, specialmente della regione dei Laghi, sono state saccheggiate e quasi completamente distrutte dalle orde abissine, fuggenti dal fronte: cosicchè attualmente tutto è da ricostruire dalle fondamenta. I Missionari partenti sono obbligati a portare con sè tutto quanto è richiesto alle necessità della vita nelle singole stazioni; dagli utensili di cucina all'altarino portatile da campo; dagli indumenti propri dei paesi tropicali a tutto l'arredamento delle residenze missionarie.

Perciò i missionari si rivolgono a tutti quanti sentono l'ardore dell'apostolato e apprezzano l'opera del missionari per l'elevazione morale e materiale delle popolazioni indigene del nostro Impero, e fiduciosi chiedono qualche offerta. *Questa potrà essere depositata presso la ditta Citton e Castro al ponte del Lovo, oppure direttamente al Convento del Redentore alla Giudecca.*

A tempo opportuno sarà comunicato l'orario della funzione di addio e la data della partenza dei Missionari.

## Le Conferenze

**La conferenza di R. Pollak all'Associazione italo-polacca**

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nell'Aula magna dell'Ateneo Veneto, l'esimio prof. Roman Pollak dell'Università di Poznan parlerà sul tema: «I Polacchi sul Piave nel 1918». Alla conferenza sono pure invitati gli iscritti all'Istituto di cultura fascista.

**Una conferenza sul « Salario » a Ca' Foscari**

Si ricorda che oggi, alle ore 17, il dot. Augusto Venturi, Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Torino, terrà, nell'Aula delle Conferenze di Ca' Foscari, una lezione sui «Problemi moderni del Salario». L'oggetto della conferenza è in sostanza la questione del «Salario» veduta da un organizzatore operaio e da un corporativista delle prime ore.

Data la competenza dell'oratore che vive il problema del «salario» questa conferenza desterà molto interesse non sol fra gli studiosi, ma anche fra tutti gli organizzatori fascisti.

**Ateneo Veneto**

Domenica prossima, alle ore 11, avrà luogo all'Ateneo un'importante riunione culturale.

Il socio comm. Alfredo Longo, già direttore della Cassa di Risparmio e attivissimo Tesoriere dell'Ateneo stesso, terrà una pubblica conferenza sul tema: *Autarchia e scambi.*

L'argomento di viva attualità, siccome ci richiama alle linee fondamentali della nostra attività economica, e la competenza del comm. Longo, ch'è un oratore attraente, richiameranno all'Ateneo, insieme a tutti i soci, molto pubblico colto.

## Concorso per capo tecnico elettromeccanico

La presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, per prendere parte al concorso ad un posto di capo tecnico elettromeccanico sottordine presso il Provveditorato al Porto di Venezia, è prorogata a tutto il 31 marzo corrente anno. Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale del Provveditorato al Porto di Venezia, Segreteria, S. Angelo, Calle Avvocati 3907)

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 16 febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Pesenti Angela di anni 79 nub. possidente; Furlanetto Querini Teresa, 69 ved. cas.; Cicero Lina 18 nub cas.; Baran Anna, 6; Biancon Zocchi Emilia, 78, ved. r. pens. Cigala-Fulgosi co. Pietro, 60 con. avv.; Picci Silvano, 2; Sbandellini Dellelmo Fiorenzo, 45. celibe impiegato; Rivaletto Giovanni, 44 con. manovale; Medici Silvio, 58 con. contabile; Dalla Villa Giuseppe, 62 celibe, bracc.

**Matrimoni:** Carniel Mario Lacide impiegato con Prosdocimi Elisa, civile; Santolini Ferruccio dipintore con Scarpa Irma, casal.; Casarotto Dino, 2. Capo Cannoniere con Feltre Elena, cas.; Zecchini Amedeo, carpentiere con Tedeschi Amelia, casal. Brotto Augusto, commesso negozio, con Zegna Bruna, casalinga; Barina Umberto impiegato con Zanchi Eugenia, civile; Dorigato Umberto parrucchiere con Duse Bruna, casal. Begotti Ruggero negoz. con Brancaleone Italia, casal.; Bianchi Giacomo, meccanico con Sparnich Gina orologiaia.


**OCCHIALI**

**Prezzi convenientissimi**

**S. A. L'OTTICA MANTOVANI**

**Merc. Capitello 4860 - Venezia**


## STATO CIVILE

16 Febbraio 1937-XV

| | |
|---|---|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 9 |
| MORTI | 14 |

## L'edicola a S. Antonio in Palazzo Zen

Molti dei sontuosi palazzi patrizii della nostra città, sono anche adorni di « edicole » dedicati a Santi, le quali attraggono la particolare attenzione dei cittadini, con le loro immagini, per la loro bellezza e per la loro storia. Non tutte sono conservate bene, molte anzi sono state asportate o completamente trascurate.

Particolarmente tradizionale era l'edicola del Palazzo Zen, di proprietà del conte G. F. Briseghella-Zeno, ai Gesuiti, in campiello S. Antonio.

Tale edicola, dedicata a S. Antonio, rovinata dal tempo, è stata ora restaurata completamente per interessamento del N. H. Co. Giovanni Francesco Gradenigo, sotto la direzione dell'ingegnere Invernizzi della Sovraintendenza dei Monumenti: in tale edicola venne adattata una antica statuina di Sant'Antonio e una lampada votiva in argento, racchiuse in una artistica piccola cancellata in ferro battuto.

In tal modo nell'antico palazzo Zen, la cui costruzione risale al secolo XVI, è stata ripristinata l'edicola tanto cara ai cittadini della Parrocchia dei Gesuiti.

### Il saluto al Direttore della G. Gozzi

Il cav. uff. Angelo Salvadori, benemerito direttore della Scuola elementare G. Gozzi, in seguito a sua reiterata istanza, per motivi di famiglia, è stato trasferito dall'on. Ministro dalla Direzione della G. Gozzi a quella del Circolo Didattico di Vittorio Veneto. L'altro ieri gli insegnanti della Gozzi e quelli della vicina De Amicis della quale il Salvatori aveva tenuto già un anno e più la direzione, si adunarono per dare al loro direttore un affettuoso saluto di commiato.

Era presente anche l'Ispettore capo cav. Attilio Dusso e il dott. Sartori, direttore della De Amicis e ora anche della Gozzi. Un insegnante di questa, a nome anche dei colleghi e colleghe delle due scuole espresse al cav. Salvadori il rammarico per il suo allontanamento da Venezia e il più vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta a pro della scuola e un augurio sincero per il miglior avvenire.

Il Salvadori sensibilmente commosso rispose ringraziando tutti di tanta dimostrazione di stima e di affetto, dolente che ragioni di famiglia lo avessero costretto a chiedere il trasferimento.

L'amichevole convegno si chiuse con rinnovati e bene auguranti saluti dei singoli insegnanti al loro direttore cav. uff. Salvadori.

## MURANO

**Pei Commercianti**

La Delegazione Fascista dei commercianti, ricorda che il termine ultimo per il rinnovo delle licenze, sia Commerciali che ambulanti, scade improrogabilmente il 20 corr. mese.

Pertanto, invita tutti coloro che non avessero provveduto di sollecitare il rinnovo presso l'Ufficio di Delegazione in Mirano; caso contrario gli inadempienti, non potranno continuare nell'esercizio di commercio e verranno denunciati a sensi di legge.

Le Ditte che non hanno ancora provveduto al versamento del contributo in favore dell'E.O.A. sono invitate a farlo al più presto, tanto per la quota delle Ditte, quanto per il personale dipendente.

I nominativi delle Ditte che non hanno versato a fine del corr. mese, saranno senza altro trasmessi ai singoli Segretari dei Fasci dei rispettivi Comuni per i provvedimenti di competenza.

**« Testimonianze sugli avvenimenti di Spagna »**

Per invito del Fascio Femminile di Murano la signora Angela Mariutti De Sanchez Rivero ha tenuto, ieri sera, nell'aula maggiore della Scuola del Vetro, una interessantissima conferenza sulle vicende fortunose della politica spagnola che precedettero e prepararono la presente guerra civile.

La interessantissima conferenza della quale abbiamo a suo tempo diffusamente parlato, è stata seguita con grande attenzione e alla fine calorosamente applaudita.

## Interessi del Pubblico

**Rinnovo licenze di commercio**

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che il termine utile per il rinnovo delle licenze di commercio è stato prorogato al 20 febbraio c. m.

S'invitano pertanto i titolari delle licenze stesse a voler provvedere con sollecitudine.

**Scambi commerciali Italia-Olanda**

Presso l'Unione Fascista degli Industriali sono visibili le disposizioni per il regolamento dei pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia, l'Olanda e le sue Colonie.

**Esportazioni in Etiopia via Gibuti**

Sono visibili presso l'Unione Fascista degli Industriali le norme dettate dal Ministero delle Colonie per la vidimazione delle bollette doganali relative alle merci spedite dalla Madre Patria in A. O. I. via Gibuti.

**Clearing cecoslovacco**

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha regolato il pagamento a mezzo clearing con la Cecoslovacchia delle commissioni spettanti ai rappresentanti di merci dei due Paesi per le rispettive sportazioni.

Le norme relative possono essere consultate dalle Ditte interessate presso l'Unione Fascista degli Industriali.

## PICCOLA CRONACA

**Con la sega circolare**

Il quindicenne Pietro Pensa abitante a Cannaregio 6285, lavorando nello stabilimento Bagarotto a S. Alvise, si ferì con la sega circolare la mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

**Cade dalle scale**

Ieri alle 12, Ermenegildo Martini di anni 80, abitante a Cannaregio 891, è scivolata da alcuni gradini della scala, fratturandosi il ginocchio sinistro. Guarirà in giorni 40.

**L'epilogo di un diverbio**

La giovane Rita Fiori di anni 17, abitante a Castello 2886, trovandosi ieri alle ore 16 davanti alla vetreria ex Franchetti a Murano, venne a diverbio con la propria coetanea Vanda Andreol abitante a S. Croce 854 e nella conseguente colluttazione, fu da quest'ultima colpita con un bicchiere così da riportare una ferita lacera alla regione orbitale sinistra, guaribile in giorni sei.

**Cade e si frattura un polso**

Palmira Furlan di anni 11 da Pellestrina inciampò in un sasso davanti alla porta di casa e cadendo si fratturò il polso sinistro. Guarirà in giorni 30.

**Un gioco che finisce male**

Tullio Vanzella di anni 14 abitante alle Casermette 354, giocando con alcuni ragazzi nel campo davanti alla sua abitazione è caduto ferendosi il sopraciglio sinistro. Guarirà in giorni dieci.

**Infortunio sul lavoro**

Clelio Lucie di anni 51 abitante a Castello 3080, alle dipendenze della impresa Scarpari, trasportando una putrella a S. Francesco della Vigna, urtò contro un palo e si ferì il torace sinistro. Guarirà in giorni 12.

**Le conseguenze di una caduta**

Nel cortile di casa Claudio Maritano di anni 16, abitante a Cannaregio 2991, è caduto fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

**Un bagno fuori stagione**

Il bracciante Giovani Pavanello di anni 35 da Murano, trovandosi a bordo di un'imbarcazione ormeggiata alla riva dell'erigendo Casino Municipale, in seguito al moto ondoso provocato da un motoscafo di passaggio, perdette l'equilibrio e cadde in acqua lussandosi l'omero destro. Guarirà in giorni trenta.

## NOTE DI CRONACA


**PIANISTI per VOI!**

Da BROCCO - Campo Guerra 511 occasionissime *mezzecode* Schiedmayer, Kaps, Polmann, Koch e Korselt; *verticali* Steinweg, Sponnagel, Stingl; *autopiano* Milton; *grande* armonium Hörügel.

Visitate le sale di esposizione.

**Le marche migliori**

di stufe, cucine, fornelli a prezzi eccezionali per fine stagione vende la Ditta I. e P. Isabella, San Canciano 5588, Campiello Corner (già Dolfin) telef. 24-405 - Riscaldamento moderno - Impianti sanitari.

**Visitate "Adua,,**

la profumeria in Cannaregio, ponte Anconeta 1984 dove troverete il più vasto e lussuoso assortimento di profumerie, bigiutterie e articoli per regalo a prezzi imbattibili.

**RICORDATE SEMPRE**

che per acquistare lampadari di tutti i tipi e stili dovete recarvi in Campiello Riccardo Selvatico da

BORTOLI ETTORE

**Elettricità idraulica?**

chiedete di A. Crovato S. M. Formosa: personale scelto, prezzi convenienti, materiale di prima qualità - telef. 25-131.


## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

18 Giovedì — Ufficio e Messa della Feria; con la commemorazione di San Simeone Vescovo, Martire — Era cugino di Gesù; successe nella sede di Gerusalemme all'apostolo S. Giacomo il Minore; morì a 120 anni nel 107 — Stazione a Roma: a San Lorenzo in Panisperna; — a Venezia: a San Barnaba — Ogni giorno a S. Marco alle 9.30 circa Messa cantata e Vesperi; alle 12 ultima Messa e rosario; alle 15.30 canto di Compieta e ufficiatura; indulgenza plenaria — Nelle chiese parocchiali a S. Giuliano, S. Francesco di Paola alla Fava e in qualche altra chiesa ogni sera di quaresima si recita il rosario e si dà la benedizione.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito).

**Teatri**

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** ore 21 Comp. Riviste «Il motivo per cui....» — **Rossini:** La Kermesse eroica.

**Cinematografi**

**Accademia:** Così finì un amore — **Centrale:** Alta scuola — **Garibaldi:** Capitan Hoott — **Imperiale:** Il grande aguato — **Italia:** Ultime notizie — **S. Marco:** Il corriere dell'Arizzona — **S. Margherita:** I Crociati — **Massimo:** Il sentiero del pino solitario — **Moderno:** All'Est di Giava — **Nazionale:** Corazzata Congress — **Olimpia:** La fuga di Tarzan — **Progresso:** Al Sole — **Toniolo (Mestre):** Una donna fra due mondi — **Excelsior:** Il re dell'Opera **Piave:** La sirena del fiume — **Marghera:** Zou Zou.

**Radio d'oggi**

OPERA: Gruppo Roma, 21, *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, La Favola di O frdoei miahem hem *La favore di Orfeo* di Casella; *L'Usignolo* di Stravinski (dal Teatro Carlo Felice di Genova); Lipsia, 19, *Carmen* di Bizet; Stoccarda, 24, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti.

MUSICA SINFONICA: Praga, 21, concetto di musica boema; Strasburgo, 21.30, musiche di Mozart; Scarlatti-Casella, Pergolesi ecc.; Monaco, 20,10, musiche di Weber, Pfitzner, Brahms; Gruppo Torino, 22, musiche di Reissiger, Villa Lobos, Limenta, Montani, ecc.

TEATRO: Gruppo Torino, 20.40, *L'amore di Ghetiza* di Felj Silvestri.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane 20.40, gen. Frusci; Gruppo Roma I.o int., Mario Corsi.

**Farmacie di turno**

Gottardi: a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato, all'Annetta — Negri: in Lista ai Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldissarotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido.

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza del 17 - Presidente: comm. dott. Donato Tomaiuoli; consigliere tecnico cav. uff. Meraglia; P. M. Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Caffaro; assessori: Morelli cav. dott. Orazio, Miazzi dott. Giovanni, Pacini nob. cav. Giovanni, Mozzetti - Monterumici prof. Mario, Caccaferri cav. dott. Francesco; cancelliere cav. Bellucci; ufficiale giudiziario: Francesco Piovesan).

**La strage di Meolo**

### La pena capitale richiesta dal P. M.

E' proseguito ieri il processo a carico di Luigi Lorenzon fu Natale di anni 30 da Meolo, autore di ben tre feroci omicidi (padre e madre e zia) di un tentato omicidio, di violazione di domicilio, d'incendio e di porto d'armi. L'aula è piena di un pubblico vario.

Sono stati escussi circa un'altra ventina di testimoni, fra cui alcuni familiari del Lorenzon, i quali nella maggior parte lo hanno dipinto come un tipo violento e che aveva più volte minacciato di morte il padre. Alcuni hanno descritto la raccapricciante scena dell'omicidio della zia e della lotta sostenuta dalla coraggiosa cognata Follador. Fra i testimoni è venuto anche a deporre Giovanni Ferraroni da Biella capo fornaio, nella panetteria dove aveva prestato lavoro il Lorenzon. Il Ferraroni ha dichiarato che il Lorenzon era un tipo violento e che lo aveva anche minacciato, non solo, ma gli ebbe anche a riferire che quando sarebbe ritornato al suo paese avrebbe fatto tali cose che ne avrebbero parlato tutti i giornali.

Ha preso quindi la parola il Procuratore Generale cav. uff. Gio Batta Caffaro, il quale dopo aver fatto alcune considerazioni sulla tragedia i cui fatti sono verità che risultano da ogni atto del processo, ha affermato che quello che ha classificato l'imputato, mostro fra i mostri è stato l'assassinio della madre, la persona più sacra al mondo che ogni uomo abbia. Bisogna fare forza su noi stessi e insorgere contro simili uomini per la difesa della Società e della famiglia. Il Procuratore Generale ha concluso chiedendo per il Lorenzan le pene previste dai singoli reati: Un mese di arresto per il porto d'armi abusivo, 4 anni di reclusione per la violazione di domicilio, 5 anni di reclusione per l'incendio, 24 anni di reclusione per il tentato omicidio della cognata, l'ergastolo per l'uccisione della zia e la pena di morte, mediante fucilazione per l'omicidio della madre e la pena di morte anche per l'assassinio del padre.

Il Lorenzon ha accolto le richieste con indifferenza e senza scomporsi, come la cosa non l'interessasse.

Naturalmente queste pene verranno tutte assorbite se il Lorenzon sarà condannato alla pena capitale. Stamane parlerà il difensore di ufficio avv. Carlo Buttaro e quindi si avrà la sentenza.

## Alla Corte d'Appello

Ieri alla III Sezione Penale prima dell'inizio dell'udienza l'avv. Antonio Bondi ha rivolto, a nome degli avvocati veneziani, un caloelogiando le virtù elette del magistrato cav. uff. Plessi e così pure il Presidente comm. Paolini.

Il cav. uff. Plessi vivamente commosso ha ringraziato tutti per la manifestazione tributatagli.

roso saluto al consigliere cav. uff. Plessi, trasferito alla Corte d'Appello di Bologna augurandogli di tutto cuore il ritorno nella nostra città con il grado maggiore.

Il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Dalla Mura si è associato alle parole dell'avv. Bondi

## In Tribunale

(Udienza del 17 - Sezione II -

### I primi amnistiati

**Al Tiro a Segno**

L'ingegnere Ivo Francesconi di Giorgio in occasione della Fiera di S. Michele a Mestre si era trovato a passare nel campo dei pubblici spettacoli. Avvicinatosi al Tiro a segno diretto da Adamo Visckropp di Giorgio di anni 43, chiedeva di tirare con un fucile Flober dei colpi. Ad un tratto dopo averne sparato uno il bossolo della cartuccia andò a colpire di rimbalzo Giovanni Potenza di anni 25, che stava a curiosare dinanzi al banco. Il Potenza rimase cieco dell'occhio sinistro e l'ing. Francesconi e il Wisckropp vennero incolpati di lesioni colpose. L'ing. Francesconi ha sostenuto di aver usato tutta la dilegenza possibile nello sparare e che non è stata colpa sua, se il colpo è rimbalzato. Anche il Visckropp si è discolpato ed il Tribunale ha assolto l'ingegnere per non aver commesso il fatto ed il Visckropp per amnistia dell'ultimo decreto in occasione del fausto evento in Casa Savoia.

Difensori: del Francesconi: avv. Jesi, del Visckropp avv. Sartori.

### Il procacciatore d'affari

Angelo Passeler di Giovanni era stato con decreto penale dell'Intendenza di Finanza condannato a lire 500 di multa, perchè aveva esercitato il mestiere di procacciatore d'affari nella vendita di apparecchi radiofonici, senza essere provvisto della prescritta autorizzazione. Il Passeler aveva fatto opposizione, ma ieri è stato assolto per amnistia. Difensore: avv. Mozzetti Monterumici.

### Fra fratelli

Agostino Vianello fu Giovanni di anni 40 da Chioggia era venuto a lite col fratello Vincenzo. Dalle parole i due passarono ai fatti e l'Agostino, afferrato un pezzo di legno colpiva il fratello sulla testa, procurandogli delle ferite guaribili in otto giorni. Il Vianello Agostino venne imputato di lesione in confronti del fratello e ieri processato venne condannato a 4 mesi di reclusione con il condono e la non iscrizioe. Difensore d'ufficio avv. Jesi.

### Maltratta la moglie

Matteo De Vettor di anni 46 è imputato di maltrattamenti alla moglie Maria Celant. Questa da vario tempo subiva le ire e le violenze del marito, che la colpiva con pugni e schiaffi. La donna quando richiedeva il denaro necessario per il mantenimento per sè e per un piccolo bambino di 5 anni, si vedeva spesso opporre dal marito dei rifiuti, accompagnati da percosse. Nel giugno dell'anno scorso, dopo una scena più violenta delle altre, la Celant si decise a ricorrere all'autorità. Il De Vettor venne così ieri processato e condannato a due anni di reclusione.


**.. COMUNICATO ..**

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.

**Campo SS. Apostoli - Telef. 20-637 - Telefono di notte 22-840**

# Teatri e Cinematografi

### MALIBRAN

La compagnia italo-ungherese di Erzsi Paal ha offerto iersera un nuovo spettacolo a cioè «Babilonia», la nuova piacevolissima rivista in dodici quadri di Calandrino.

Il lavoro, esposto in ricca ed elegante cornice scenica, ha messo ancora una volta in evidenza le brillantissime doti della graziosa e vivace «soubrette» Arzsi Paal, la comicità scintillante di Nino Taranto, l'eleganza e la bravura di Rosetta Pedani e i meriti di tutti gli altri interpreti che gareggiarono in impegno offrendo un efficacissimo contributo al successo della serata.

Con gli attori principali furono festeggiatissime le danzatrici dell'eccellente balletto, che apparvero in quadri coreografici di molto buon gusto, fatte segno più volte a richieste di bis.

La cronaca dello spettacolo è adunque lietissima ed altrettanto lieta sarà quella di questa sera, perchè la compagnia nel prender commiato dal pubblico veneziano offrirà uno dei lavori più brillanti del suo brillantissimo repertorio e cioè «Motivo per cui».

## Le Riviste al Goldoni

Come abbiamo annunciato, sarà domani sera al Goldoni la compagnia degli «Spettacoli rosa» diretti da quel brillantissimo attore che è il Testa.

Nell'occasione verrà presentata la nuovissima rivista *Basta con le donne...* due atti e 30 quadri di Bel Ami e Gilbert, la quale permetterà alla Comupagnia di presentare tutti i suoi ruoli accanto al Balletto composto da 15 ragazze viennesi ed ungheresi.

Da oggi è aperta la vendita dei posti presso il botteghino del teatro in Piazza San Marco.

## Un successo di Gino Gorini

Gino Gorini ha suonato in questi giorni agli «Amici della musica» di Udine davanti ad un pubblico fine e foltissimo. La critica si è così espressa in merito al giovane pianista e compositore:

Nel Gorini, la forte tempra musicale ben accompagna la duttile ed agguerrita sua tecnica pianistica ed è semplicemente ammirabile come egli sappia sacrificare se stesso e rifuggire dal facile applauso, che con le sue doti che lo pongono fra le migliori affermazioni giovanili del pianismo italiano, non potrebbe assolutamente mancare nella sua esternazione più intensa, per fare opera squisita di divulgazione musicale.

Il pubblico si è soffermato con più intensità nell'applauso dopo la apparizione di musiche più a lui vicine, esternando poi, alla fine del concerto, la sua viva ammirazione all'esecutore con prolungati battimani.

Il programma, composto di musiche di Scarlatti, Bach, (la poderosa fuga di S. Anna trascritta dal Busoni dall'organo), Brahms, Schumann, Chopin, Debussy, Malipiero (Risonanze), Bartok (Allegro barbaro) comprendeva pure una Sonata del Gorini, opera questa di sapore avveniristà e che pur rilevando preferenze d'espressione spiccatamente mal'pieriane, ha dato al pubblico cognizione sulle tendenze e possibilità creative dell'esecutore stesso.

Fuori programma il Gorini ha eseguito la Danza Brasiliana di Milhaud ed un preludio di Rachmaninoff.

## Il successo a San Remo del "Cerchio magico,, di Chiarelli

SAN REMO, 17

La commedia «Il cerchio magico» di Chiarelli, interpretata dalla compagnia Merlini-Cialente, attrasse una folla scelta sima al teatro del Casino Municipale ottenendo un successo magnifico: numerosi furono gli applausi a scena aperta, e molte le chiamate alla fine di ogni atto all'autore ed agli interpreti. Ammirevole fu l'interpretazione di Elsa Merlini nella parte di Felicita, ottimo il Cialente e molto bene Rossana Masi, Mottura e gli altri. La commedia domani sera si replica.

Il ventidue corrente si inizia la stagione lirica e gli ospiti cosmopoliti che affollano tuttora la città e la riviera hanno appreso con gioia la notizia odierna, che il celebre tenore Lauri Volpi che da oltre due anni non canta in Italia sarà protagonista del «Trovatore» di Verdi.


**OGGI AL ROSSINI**

Un grande spettacolo di:
CINEMA - VARIETA'
Sullo schermo:

**La Kermesse eroica**

di Jacques Feyder
con FRANCOISE ROSAY
JEAN MURAT

Capolavoro grandioso - signorile - di largo respiro - di mirabile interpretazione.

Sulla scena:
**La Compagnia di Olive Young**
Un Avanspettacolo di classe.

**Domani al MALIBRAN**
CLARK GABLE
MARION DAVIES
Nel nuovo capolavoro Warner Bros:
**CAINO E ADELE**


## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** Ore 21.15: Ultima recita della Compagnia Italo-Ungherese Erzsi Paal: «IL MOTIVO PER CUI...» raccolta in 24 motivi di Rigo. Novità.

**Rossini** dalle 16.30: Gran Cinema-Varietà: Sullo schermo: LA KERMESSE EROICA il film più premiato dell'anno. Sulla scena: l'Avanspettacolo di classe: Olive Young.

### Cinematografi

**Olimpia** Ore 15.30 LA FUGA DI TARZAN il colosso Metro con Jonny Weissmuller e Maureen O' Sullivan.

**Massimo** dalle 15.30 Entusiastico successo di IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO. Capel, Paramount a colori con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.

**Italia** dalle 15.30: Ultima giornata a prezzi ridotti (secondi L. 1.10) di ULTIME NOTIZIE e del film in rilievo (Audioskop's).

## Il III. Treno Bianco

**Venezia - Padova - Vicenza - Asiago**

Visto il successo che domenica scorsa ha incontrato il secondo treno bianco per Asiago, domenica 21 prossima verrà effettuato il terzo treno in partenza da Venezia alle 5, da Mestre alle 5.12, da Padova alle 5.37, da Vicenza alle 6.05 con arrivo ad Asiago alle 8.20.

Il percorso da Venezia ad Asiago verrà coperto in ore tre e venti, realizzando un'ora di vantaggio in confronto alle comunicaioni normali e un solo cambio a Rocchette, perchè le vetture proseguiranno da Venezia fino a quest'ultima località, senza dover cambiare a Vicenza e a Thiene come un tempo. Altrettanto dicasi per il ritorno fissato per le ore 16.45 da Asiago con arrivo a Vicenza alle 18.58 a Padova alle 19.41, a Mestre alle 20.13, a Venezia S. L. alle 20.23.

Data la simpatia che il mezzo ferroviario ha incontrato per la rapidità della marcia, per la sicurezza del viaggio, per la modicità del costo dei biglietti, si prevede per domenica prossima un altro esaurito come la domenica passata. Gli sciatori faranno bene pertanto ad affrettare l'acquisto dei biglietti che sono in vendita da oggi presso le stazioni ferroviarie ed agenzie viaggi di Venezia S. L., Mestre, Padova e Vicenza.

Per gli sciatori di Vicenza i biglietti costano L. 13.60 e la vendita si esegue presso l'Ufficio Turistico fino alle ore diciotto di sabato prossimo.

# Cronaca di Mestre

### Moto contro un carretto

Dionisio Modulo, di anni 36, abitante a Venezia in Calle Friuli 153 e Giuseppe Convigli, di anni 36, abitante a S. Lio 5717, presa una moto a noleggio, si dirigevano per ragioni d'affari a S. Donà. Verso le ore 20.30, fecero ritorno per la strada Triestina, nei pressi di S. Giuliano andarono a cozzare contro un carretto che si trovava alla sua destra, e nell'urto finirono entrambi nel fossato laterale della strada.

I due vennero immediatamente soccorsi dallo stesso carrettiere e da alcuni passanti e con un'auto trasportati all'Ospedale, ove il medico di guardia riscontrò al Modulo contusioni varie con abrasioni oltre la frattura di alcune costole, l'emitorace sinistro si da essere ricoverato nel Pio luogo mentre il Convigli riportò ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

### Mercati all'Ospedale

Teresa Santon, di anni 26, abitante in via Mestrina 114, ieri mattina nel pulire un vetro l'infranse e coi cocci si ferì al polso sinistro. Recatasi all'ospedale il medico di guardia dopo le cure del caso la giudicò guaribile in 15 giorni.

L'operaio del Cotonificio di Marano Veneto Giulio Marcato di anni 42, pulendo una macchina, per l'improvviso avviamento del motore si ferì al medio destro. Il sanitario dell'ospedale, dove si recò per le medicazioni, gli riscontrò lo spappolamento della terza falange del dito, giudicandolo guaribile in 25 giorni.

### Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'I. N. F. I. di Marghera sono ieri stati medicati: Mario Simion da Mestre, della Sacaim, nel trasportare della pietra viva vi impigliò il mignolo della mano colpì o al fianco destro da uno di questi riportando una contusione all'emitorace guaribile in 6 giorni; Luigi Pozzobon, da Maerne, della ditta Giovanni Baldi nel sollevare una lamiera, scivolò battendo la gamba destra contro di essa riportò una contusione guaribile in 6 giorni Sebastiano Baldan da Fiesso d'Artico, della Sacaim nel tranciare un pezzo di ferro, cadde a terra procurandosi un'abrasione al ginocchio sinistro guaribile in 8 giorni; Rizzieri Mandro da Zelarino della ditta Righetto Ettore lavorando causalmente sdrucciolò battendo l'emitorace destro sul selciato. Guarirà in 6 giorni; Federico Spolaor, da Favaro Veneto della Siaf, nel trainare una carruola pose un piede sopra un chiodo del tavolato, riportando una ferita guaribile in 6 giorni; Giuseppe Bortolato da Salzano, dell'Isa, frantumando della soda caustica ne venne investito da alcuni spruzzi al piede destro riportando ustioni guaribili in 20 giorni.

### Biciclette rubate

Il primo derubato della giornata è l'operaio Mario Ferrarese, di anni 19, abitante a Marghera in via Circonvallazione, che lasciata la propria bicicletta all'esterno del negozio di ferramente di Castaldis in Piazza Umberto I, ed entratovi per comperare degli oggetti, quando uscì per riprenderla non la trovò più.

Ugual sorte ha patito l'operaio Luigi Luise, di anni 45, da Martellago, il quale l'aveva lasciata fuori dell'osteria di Antonello, presso le fornaci di Martellago.

Ed infine il contadino Lino Simionato di anni 18, da Scaltenigo, l'altro giorno presa la propria bicicletta si recò a Campocroce e quivi giunto la consegnò al posteggio di Lazzari Alessandro e si recò al cinematografo. Al ritorno, per quanto si diede a ricercare, non riuscì a trovare la macchina, che gli era stata involata.

### "Mestre Benefica,,

L'assemblea generale dei soci avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 21 nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Discussione e approvazione del Bilancio sociale 1936; 2. Elezione del nuovo Consiglio direttivo; 3. Varie.

La Presidenza avverte i soci che gli assenti all'assemblea non avranno diritto al voto; si raccomanda quindi la presenza a detta assemblea e la massima puntualità.

### Beneficenza

Il prof. Badile ha versato lire 10 all'O. M. I. in occasione del lieto evento di Casa Savoia.

I signori Amelia e cav. uff. Giuseppe De Carli per onorare la memoria della compianta signora Idolinda Busetto ved. De Lorenzi per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria offrono L. 50.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Il «Pro Loco»

Presieduta dal Commissario del Comune, con l'intervento del Commissario del Fascio e del sig. Dario Gallimberti, ebbe luogo l'altra sera nel palazzo comunale una adunanza per la ricostituzione del nostro «Pro Loco». Dopo che furono dal Commissari del Comune e del Fascio illustrati gli scopi dell'Ente, dopo che furono dal Gallimberti prospettate le mète che si dovevano raggiungere nel corrente anno, si addivenne alla costituzione del Comitato locale che riuscì composto di tutti i presenti (Comune, Fascio, Dopolavoro, Circolo di Cultura, Commercianti, rappresentanti vari di categoria ecc.). In seno al Comitato generale se ne costituì uno di esecutivo nelle persone del Commissario del Comune, Commissario del Fascio, Presidente del Dopolavoro, Dario Gallimberti, Giuseppe Colombo, Zanivan Angelo, dott. Giuseppe Boscolo, Vittorio Boscolo Mezzopan, Ballarin Nino, Virgilio Boscolo Anzoletti. Animato da ottimi proponimenti il Comitato si mette al lavoro certo che gli verrà incontro il Comitato Provinciale.

La buona volontà a Chioggia non manca. La valorizzazione della nostra magnifica spiaggia deve avvenire e sarà scopo precipuo del costituito Comitato. Per la ventura stagione estiva si sta già organizzando una settimana chioggiotta della quale daremo quanto prima il programma. E' da sperare poi che si concederà alla città maggior numero di treni popolari che non negli anni scorsi, che si faranno partire non da Rovigo soltanto, ma da Padova, da Ferrara, da Mantova, da Verona, che si faranno ripartire da Chioggia non alle diciotto come nel passato, quando la vita della spiaggia è nel suo maggior movimento, ma in ora più tarda. Anche l'Enit e la Cit saranno interessati per possibili aiuti e organizzazioni di gite. E poichè siamo in materia di valorizzazione della nostra ridentissima spiaggia, provvediamo a introdurvi tutte quelle comodità, che devono soddisfare il forestiere e richiamarlo, togliamovi certe brutture che se fanno male allo sguardo, più male fanno alla spiaggia stessa.

Portando la nostra all'altezza delle altre spiagge, Chioggia avrà fatto un altro passo verso il raggiungimento delle mète che si prefigge il suo avvenire.

### Beneficenza

Dai coniugi Chiereghin-Ravagnan residenti in Roma, in occasione delle loro nozze d'oro vennero elargite lire 200 a beneficio dell'Istituto «Piccoli amici del Sacro Cuore».

Per la ricorrenza del settimo anniversario della morte della signora Poli Elisa la famiglia del cav. Napoleone Baldo ha offerto L. 50 ai marinaretti dell'Opera Morin. I beneficati ringraziano.

### Promozione

Dall'ultimo Bollettino Militare apprendesi che il capo della nostra Sezione dell'Unione Ufficiali in congedo, cav. Francesco Gallimberti è stato promosso capitano. Congratulazioni.

## Vendita di vino alla domenica

ROMA, 17

L'Agenzia L'Italia d'Oggi informa che avendo la Confederazione Commercianti segnalato al Ministero delle Corporazioni che in alcune provincie si intenderebbe proibire la vendita domenicale per asporto del vino effettuata dagli esercizi pubblici e dalle pasticcerie e confetterie, il Ministero con suo foglio recente ha confermato che, a norma della circolare del 23 dicembre la vendita del vino a corpo può essere effettuata per l'intero giorno di domenica sia dalle rivendite apposite sia dagli altri negozi non classificabili fra le drogherie, le salumerie e gli alimentari misti. Lo stesso Ministero delle Corporazioni, al quale la Federazione Nazionale Fascista Commercianti di Vino e Prodotti affini si era rivolta per ottenere chiarimenti in materia di apertura domenicale dei negozi, ha precisato con lettera del 26 gennaio scorso che le norme vigenti in argomento fanno distinzione fra aziende commerciali per la lavorazione ed aziende commerciali per la rivendita del vino. Nel primo caso, data la indifferibilità delle operazioni, è stato consentito il lavoro nell'intero giorno di domenica purchè il personale goda del riposo settimanale per turno; nel secondo caso è previsto lo esercizio dell'attività connessa alla rivendita del vino per asporto fino alle ore 12 della domenica.

# Il decreto che disciplina il funzionamento dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie

ROMA, 17

Un R. D. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* reca le norme per il funzionamento dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

L'Ente può chiedere il trasferimento in sua proprietà di immobili a chiunque appartengano, quando appaiano suscettibili di essere utilizzati per i fini che l'ente persegue. La sussistenza delle condizioni previste per il trasferimento di proprietà è dichiarata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il collegio centrale arbitrale. L'Ente promuove le decisioni del Ministero indicando gl'immobili dei quali chiede l'attribuzione, e l'indennità offerta.

La richiesta è notificata a cura dell'Ente al proprietario che risulti iscritto nelle matricole e nei registri catastali. Se si tratta di persone che non abbiano residenza, domicilio o dimora conosciuti nel Regno la notifica è fatta mediante consegna dell'atto al Podestà del Comune o dei Comuni dove sono situati i beni e l'inserzione di un estratto dello stesso nel giornale degli Annunzi legali della Provincia. Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* chiunque vanti un diritto reale sui fondi può notificarne l'esistenza all'Ente e presentare la sua opposizione anche nei riguardi dell'indennità. Scaduto il detto termine, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste decide sulla richiesta di attribuzione, e se l'indennità sia concordata fra le parti e non ne sia contestata la spettanza, dichiara l'ammontare della indennità stessa e le persone degli aventi diritto.

### Il trasferimento di proprietà

Il trasferimento di proprietà è ordinato con decreto reale da proporsi dal Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, sentito il collegio centrale arbitrale. Con lo stesso decreto è pure disposto il pagamento dell'indennità a carico dell'Ente di rinascita, quando il Ministero abbia dichiarato l'ammontare della stessa, concordata dalle parti e dalle persone degli aventi diritto; ovvero, in caso diverso, è disposto il deposito dell'indennità alla Cassa Depositi e Prestiti in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a favore degli aventi diritto. Il deposito dovrà effettuarsi nei trenta giorni dalla data di comunicazione del decreto.

Il decreto è emanato entro il termine di 120 giorni dalla presentazione della richiesta ed è pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*. La mancata emanazione entro tale termine equivale al rigetto della richiesta medesima. Il provvedimento che pronuncia l'attribuzione è a favore dell'Ente notificato a tutti gli aventi diritto sui fondi dei privati, nelle forme indicate precedentemente.

Il rigetto della richiesta toglie ogni effetto agli atti preliminari, ma non conferisce diritto alcuno a risarcimento dei danni diretti o indiretti o a rimborso di spese. In caso di mancato accordo tra le parti interessate le indennità per i trasferimenti di proprietà saranno determinati sulla base dei redditi normali netti dei beni attribuiti all'Ente, capitalizzati al tasso corrente, da un collegio arbitrale costituito presso l'Ente di rinascita, presieduto da un magistrato designato dal presidente del Tribunale nella cui giurisdizione sono situati per intero o per la maggior parte gli immobili, e composto dall'ispettore agrario compartimentale, da un agronomo abilitato all'esercizio professionale, designato dal Consiglio dell'Economia Corporativa della Provincia in cui sono situati gli immobili o la maggior parte di essi, e dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale della Provincia medesima.

### Il collegio arbitrale

Qualora si tratti di terreni sottoposti a vincolo forestale, è chiamato a far parte del collegio anche un rappresentante della Milizia nazionale forestale. L'elenco degli immobili per i quali non fu concordata l'indennità è dall'Ente comunicato al Collegio previsto precedentemente nei trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento ministeriale che pronuncia la approvazione. Sull'indennità convenuta fra le parti o determinata dal collegio sono ad ogni effetto trasferite le azioni dei terzi.

Lo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa depositi e prestiti è disposto dal Ministero dell'agricoltura e foreste. Per tutti gli immobili siti nella medesima Provincia, che abbiano formato oggetto di contemporanea richiesta di attribuzione, l'Ente può ottenere che il procedimento sia condotto in confronto di tutti i proprietari e possa provvedersi con unico atto all'assegnazione dei beni, alla determinazione dell'indennità e alla decisione delle eventuali opposizioni.

Contro le decisioni del collegio è soltanto ammesso, nel termine di trenta giorni dalla notifica della decisione impugnata, reclamo al Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Gli affitti e gli altri contratti con i quali sia attribuito il godimento parziale o totale del fondo s'intendono sciolti di diritto alla fine dell'anno colonico in corso alla data del decreto, senza corresponsione di indennizzo alcuno. Se l'anno agricolo scade nel semestre dalla data del decreto, lo scioglimento dei contratti avvien alla fine dell'anno agricolo successivo.

### Concessione e appalto

Anche prima della risoluzione dei contratti l'Ente può procedere alla occupazione del suolo, all'utilizzazione dei materiali da costruzione, prese d'acqua, ecc. che si trovino nei singoli fondi, corrispondendo agli affittuari o altri possessori attuali un indennizzo da stabilirsi. In mancanza di diretto accordo l'Ente può ottenere in concessione o in appalto, con preferenza rispetto ad ogni altro aspirante, anche se consorzio di proprietari, l'esecuzione di opere che giovino a mettere in valore il suo patrimonio o comunque servano al suo scopo istituzionale. L'Ente è prosciolto da ogni obbligo di cauzione ed è parificato all'aspirante più favorito nei riguardi del procedimento e delle condizioni di concessione in appalto. Esso ha pure facoltà di subconcedere o di subappaltare le opere, dandone notizia all'amministrazione concedente o appaltante. L'Ente di rinascita, per il miglior raggiungimento dei propri fini, può, col consenso del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, costituire società e promuovere la costituzione di consorzi, istituzioni, associazioni, ecc.

E' istituito presso il Ministero dell'agricoltura e foreste un Collegio centrale arbitrale presieduto da un Consigliere di Corte di Cassazione e composto da un Consigliere di Stato, dal direttore generale per i piani della produzione agricola e del suo finanziamento, da un console della Milizia nazionale forestale e da un segretario. I componenti del Collegio sono nominati con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, durano in carica due anni e possono essere riconfermati. Gli atti e contratti relativi all'attività dell'Ente di rinascita sono esenti da ogni tassa o diritto, esclusa la tassa di bollo sulle cambiali. I redditi propri dell'Ente sono esenti da imposta di ricchezza mobile. L'Ente è esente da qualsiasi tassa comunale e consiliare e così pure qualsiasi suo atto. Gli onorari dei notai per gli atti relativi all'attività dell'Ente sono ridotti alla metà.

## S. DONÀ DI PIAVE

**La colonizzazione agricola dell'Impero nella conferenza Buzi Carocci**

Domenica scorsa ha avuto luogo al teatro Verdi, presenti le maggiori Autorità locali del Partito ed Ecclesiastiche e di una folla imponente di lavoratori agricoli della Zona, di Massaie rurali, di agricoltori, la annunciata conferenza del delegato della Confederazione dell'Agricoltura prof. comm. Vincenzo Carocci Buzi, che ha parlato su «La colonizzazione agricola dell'Impero», conferenza che ha avuto esito brillante, per concorso di pubblico, grazie al vivo interessamento dell'ispettorato agrario e del delegato di Zona dell'Unione dei Lavoratori Agricoli.

Il Segretario generale dell'Unione lavoratori agricoli nel prendere la parola per la presentazione dell'oratore ha messo in chiara evidenza la importanza dell'istruzione professionale ai lavoratori agricoli, domandata alle associazioni sindacali per disposizione della Carta del Lavoro e l'enorme importanza sociale ed economica dell'Impero per un grandioso avvenire del nostro Paese.

Accennando alle luminose tradizioni agrarie di S. Donà di Piave, ha ricordato la fulgida figura di Romolo Onor che fu un pioniere della nostra espansione africana e che presto da S. Donà di Piave che si onora di averg'i dato i natali, sarà degnamente commemorato.

Successivamente il prof. Carocci Buzi ha fatto una esauriente e dettagliata disamina delle possibilità agricole del nostro Impero nelle varie zone dell'Etiopia, soffermandosi principalmente sulla importanza del problema zootecnico, della coltivazione delle fibre tessili, delle piante industriali (cotone, semi oleosi, canna da zucchero, tabacco, ecc.) nonchè degli altri prodotti agricoli (caffè, cereali, viti, ecc.) che daranno per l'avvenire ottimi risultati, date le grandi possibilità produttive della fertile terra etiopica.

Dopo aver accennato brevemente al clima delle diverse zone e alle precipitazioni atmosferiche nelle zone stesse, ha spiegato il sistema di colonizzazione agricola di popolamento che il Regime attuerà nei nostri nuovi vasti possedimenti africani non appena saranno controllati sul posto, i vari elementi necessari al successo della colonizzazione medesima. Ha chiuso la dotta relazione spesso interrotto da vivi applausi, affermando che il nuovo Impero creato e voluto dal genio lungimirante di Mussolini, darà un sicuro benessere al popolo italiano.

Il Segretario del Fascio di S. Donà di Piave dott. Nardini ha aperto e chiusa la riunione col saluto al Duce, cui ha fatto eco un poderoso «A Noi».

La imponente adunata ha suscitato nei presenti il più vivo entusiasmo e i lavoratori si sono molto interessati all'esame del campionario dei prodotti agricoli coloniali che opportunamente era stato esposto nell'atrio del teatro.

## CEGGIA

**Chiusura dei corsi premilitari**

Domenica 14 alla presenza delle autorità ha avuto luogo la chiusura dei corsi premilitari. Il direttore dei corsi, seniore Savani, con brevi e chiare parole rievocò la fondazione della M. V. S. N., illustrò quale importanza ha l'esistenza della Milizia ed in quanti rami essa si divide. Esortò i giovani al dovere, specie quelli del 3.o corso che prossimamente saranno chiamati al servizio militare. Dopo il saluto al Re e al Duce la cerimonia si chiuse con la sfilata dei premilitari.

## MIRA

**Rapporto dei Bersaglieri**

La Sezione mandamentale comunica: domenica 21 alle ore 10, al cinema Moderno in Mira Taglio, sarà tenuto il rapporto di tutti i bersaglieri del Mandamento di Dolo. Sarà presente l'ispettore dell'Assoc. col. Filippo Brogliato. Data l'importanza della riunione, tutti i bersaglieri dovranno essere presenti, anche per festeggiare i reduci d'Africa del glorioso Terzo Bersaglieri. Farà servizio la fanfara sezionale.

## PORTOGRUARO

**Contratto d'abbonamento col Dazio**

S'invitano le Ditte interessate di Portogruaro di rivolgersi presso il locale Ufficio Imposte di Consumo copia del contratto d'abbonamento col Dazio stipulato per l'anno in corso.

**Commissione di vigilanza a Caorle**

Si è costituita nel Comune di Caorle una commissione di vigilanza, così composta: il Podestà, sig. Maestroni presidente, il segretario della Delegazione dei commercianti sig. Zani, vice presidente, il segretario comunale, segretaria, Penso Romildo, Pocaterra, Michelin, membri in rappresentanza dei commercianti fissi, Vio e Barbaro, membri in rappresentanza dei venditori ambulanti.

Inoltre per ogni frazione del Comune verrà nominato un delegato, in maniera che la disciplina integrale del commercio venga rispettata in tutta la zona di giurisdizione.

I componenti la commissione sono stati riuniti nel palazzo municipale di Caorle per ricevere quelle disposizioni necessarie e per stabilire il programma da svolgere dai singoli incaricati per il buon della collettività commerciale ed implicitamente del consumatore.

**Licenze commerciali**

La Delegazione mandamentale dei commercianti ha trasmesso ai rispettivi Comuni le licenze commerciali per la rinnovazione annuale.

Quelle Ditte che non avessero ancora consegnato il foglio di licenza alla Delegazione, sono pregate vivamente di provvedervi con sollecitudine e comunque entro e non oltre il 22 corr. mese.

**Consiglio Direttivo della Delegazione**

Il Consiglio Direttivo della Delegazione mandamentale dei commercianti è così composto: Cav. Alberto Longo, presidente; Zani Pier Luigi, segretario; Gozzo Emilio, vice presidente; membri: Berti Edoardo, rappresentante abbigliamento; Fumei Tommaso, rappresentante cappelli-scarpe; Moro Umberto, rappresentante tessili; Cester Antonio, rappresentant macellerie; Sguarzi Nicola, rappresentante pubblici esercizi; Ferraro Giuseppe, rappresentante monopoli; Biasutti Giovanni, rappresentante merci varie; Delegati comunali: Ravenna Attilio, Annone Veneto; Penso Romildo, Caorle; Canciani Romolo, Concordia Sagittaria; Diamante Umberto, Cinto Caomaggiore; Milan Giuseppe, Fossalta di Portogruaro; Toppan Giovanni, Gruaro; Ravanello Antonio, S. Michele al Tagliamento, Fabretti Riccardo, S. Stino di Livenza; Da Re Guido, Premaggiore; Trevisan Fioravante, Teglio Veneto.

## La coltivazione della canapa

**L'estensioni delle superfici**

ROMA, 17

In seguito alla proposta fatta dalla Federcanapa, sono state determinate, con decreto del Ministero dell'Agricoltura e foreste, le superfici da destinarsi alla coltivazione della canapa in ciascuna provincia per la campagna 1937.

L'estensione di tali superfici è stata fissata in ettari, per ogni circoscrizione consorziale, nella seguente misura: Bologna ettari 15 mila; Arezzo 300, Ascoli Piceno 500, Forlì 540, Pesaro 50, Ravenna 250, Siena 200, Terni 70, Viterbo 100, Cuneo 250, Ferrara 32 mila, Mantova 300, Modena 12 mila, Reggio Emilia 20, Napoli 31.500, Avellino 70, Benevento 70, Catanzaro 15, Littoria 300, Roma 25, Salerno 25, Rovigo 7 mila, Padova 200, Udine 40, Venezia 60, Verona 400, Vicenza 50, Torino 750.

I consorzi provinciali obbligatori per la difesa della canapicoltura e le Unioni provinciali fasciste degli agricoltori hanno ricevuto le necessarie istruzioni per procedere, a norma di legge, al rilascio sollecito delle licenze a tutti gli agricoltori, che ne hanno fatto regolare domanda.

## La Contessa Amelia de Reali

e parenti tutti del compianto

**Conte**

**Giuseppe de Reali**

nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano Autorità politiche e amministrative, enti religiosi e civili, amici e dipendenti e tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

DOSSON DI TREVISO, 17 febbraio 1937-XV.


**RODINA**
montecatini
vince:
INFLUENZA · RAFFREDDORI · NEVRALGIE · REUMATISMI · LOMBAGGINI
RODINA 0,50 MONTEC.


# TARIFFE TELEFONICHE

Il Decreto Ministeriale dell'11 settembre 1934 XII (Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 Settembre 1934 XII.) riduce del 10 % i concorsi spesa per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici e del 20 % le spese di trasloco.

***A VENEZIA, MESTRE, LIDO, MURANO,*** etc. etc. p. es.
***I costi di impianto*** per apparecchi a muro vengono così ridotti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Categoria 5. | duplex | da L. 180 | a L. 162 |
| » 5. | simplex | da L. 270 | a L. 243 |
| » 3. | | da L. 375 | a L. 337.50 |
| » 2. | | da L. 495 | a L. 445.50 |
| » 1. | | da L. 720 | a L. 648 |

restano invece invariate le voci di L. 150 e L. 75 per gli allacciamenti di nuovi numeri telefonici in locali ove da non oltre due mesi sia stato dimesso un impianto telefonico.

***e i compensi per i traslochi***

| | | | |
|---|---|---|---|
| Categoria 5. | duplex | da L. 180 | a L. 144 |
| » 5. | simplex | da L. 270 | a L. 218 |
| » 3. | | da L. 375 | a L. 300 |
| » 1. | | da L. 495 | a L. 396 |
| » 2. | | da L. 720 | a L. 576 |

e invariate restano le voci di L. 100 e L. 50 per i traslochi di apparecchi in locali ove da non oltre due mesi sia stato dismesso un impianto telefonico.


**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

rivolgetevi alla
**Unione Pubblicità Italiana**
*Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006*

# L'assassino del piccolo Mattson
## morto di freddo e di patimenti?

NEW YORK, 17

*Giunge notizia da Quincy in California della scoperta del cadavere di un individuo barbuto, morto evidentemente di freddo e di patimenti, nell'interno di un vagone ferroviario abbandonato presso la stazione di Portola. La scoperta ha fatto nascere il sospetto che il morto altri non sia che l'assassino del piccolo Charles Mattson. Le caratteristiche fisiche del cadavere corrispondono totalmente a quelle dell'individuo che compì il rapimento del piccolo e che fu bene descritto dai fratelli della vittima presenti alla scena. La morte risalirebbe a diversi giorni or sono, quando l'individuo aveva già sopportato prolungati patimenti, forse vagando nelle campagne per sfuggire alla giustizia. E' stato rilevato che i polpastrelli delle dita erano tutti mutilati per impedire che le impronte digitali rivelassero la sua identità e potessero essere accertate identiche a quelle rinvenute dalla polizia nell'interno della camera del Mattson. La polizia basa i suoi sospetti oltre che su quanto è detto sopra, anche sul fatto che evidentemente l'individuo doveva avere forti motivi per nascondersi e rinunciare alle varie forme di assistenza agli indigenti che si praticano dappertutto.*

### 600-700 morti in India per una rappresaglia inglese

PARIGI, 17

*Il settimanale Choc, dopo aver ricordato che fuori del territorio amministrato dall'Inghilterra, alle frontiere dell'India, verso l'Afganistan, esiste una zona militare, afferma che alcune settimane or sono due maggiori britannici furono uccisi dai briganti. Otto giorni dopo — aggiunge il giornale — una colonna leggera inglese arrivava ed incendiava i villaggi dei colpevoli, mentre aeroplani lanciavano gas mortali in una vallata in cui si trovava una popolazione ostile. Si contarono da sei a settecento morti. Fotografie furono inviate ai giornali dell'India perchè fossero ben conosciuti gli effetti della maniera forte. Ma non se ne parlò in Europa.*

### Duemila morti nel Mozambico per alluvioni disastrose

CITTA' DEL CAPO, 17

*In seguito a pioggie diluviali durate ben cinque giorni, scatenatesi sul territorio meridionale del Mozambico, le acque dei fiumi Incomati e Mabeluzi sono straripate allagando estese zone. Si calcola che duemila indigeni siano rimasti annegati.*

*Laurenzo Marques è isolata essendo impossibili le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche.*

*Aviatori che hanno sfidato l'uragani riferiscono che i danni sono valutatoii ad almeno un milione di sterline.*

### Una battaglia in Manciuria tra banditi e militari

RIGA, 17

*Un dispaccio da Harbin informa che trecento banditi mancesi, armati di bombe a mano e di fucili mitragliatrici hanno assaltato la città di Tun hua (Kirin) nel Manciukuò, saccheggiando i negozi e le banche. La popolazione terrorizzata per l'apparizione dei temuti briganti, si è barricata nelle case. Una cruenta lotta si è svolta nelle strade della città fra banditi e soldati della guarnigione, i quali per non essere sopraffatti, sono ricorsi all'aiuto dei carri armati e delle bombe lacrimogene.*

*Dopo un vivace fuoco di fucileria, durato un'ora, i banditi sono stati costretti a battere in ritirata dopo aver lasciato sul terreno ventisei morti e molti feriti. Sette soldati mancesi sono rimasti uccisi nel corso dello s*

### Autocorriera in un burrone 4 morti e 15 feriti

ATENE, 17

Un'autocorriera sulla quale si trovavano ventiquattro viaggiatori è precipitata in un profondo burrone nelle vicinanze di Volo, in Tessaglia.

Quattro persone sono rimaste uccise. Altre quindici hanno riportato ferite più o meno gravi.

### Il tesoro di un bandito scoperto per la delazione di un contadino.

VIENNA, 17

Per combattere il brigantaggio che infierisce particolarmente — ironia del destino! — nella regione dell'Olimpo, il governo greco ha stabilito un fondo destinato a essere distribuito fra quanti favoriranno l'opera della polizia.

Il miraggio di un premio ha già incitato un contadino a rivelare alle autorità il nascondiglio del tesoro del famoso brigante Nico, ucciso da un compagno durante un litigio scoppiato per la spartizione del bottino. Il contadino non solo ha riscosso un premio in denaro, ma avrà diritto a una notevole percentuale sul valore del tesoro scoperto.

### Violento terremoto nelle regioni del Kazakistan

RIGA, 17

Un telegramma da Alma Ata annuncia che nuove violente scosse di terremoto si sono registrate in molte regioni del Kazakistan. Secondo le prime notizie un centinaio di case sono crollate. Si lamentano numerosi morti e feriti.

Le comunicazioni con le zone terremotate sono interrotte. Il Governo sovietico sta organizzando i soccorsi.

### Aeroplano militare inglese disperso nel Mediterraneo

LONDRA, 17

Il Dipartimento dell'Aviazione comunica che un aeroplano da ricognizione con un equipaggio di tre uomini, appartenente alla nave portaerei *Courageous* è considerato disperso da ieri mattina. La *Courageous* si trova attualmente nel Mediterraneo.

### I Lindbergh costretti ad atterrare nel deserto

BAGDAD, 17

*I coniugi Lindbergh sono partiti in volo stamane dal Cairo, non ostante fossero stati sconsigliati a causa di una violenta tempesta di sabbia che imperversa tuttora nel deserto. L'apparecchio era stato avvistato sui pozzi di Rutbah, in località del deserto a tre quinti del percorso, e poi non se n'era avuta più notizia. Più tardi però si è saputo che i coniugi Lindbergh sono stati obbligati ad atterrare appunto presso i pozzi di Rutbah nel deserto e che sono sani e salvi.*

### La lotta religiosa in Messico
#### Poliziotti arrestati

CITTA' DI MESSICO, 17

Si assicura che il Presidente Cardenas regolerà personalmente la questione religiosa. La riapertura delle chiese sarebbe affidata a commissioni di fedeli responsabili e ad un numero prestabilito di sacerdoti.

Numerosi poliziotti, arrestati il 7 febbraio sono stati deferiti alla autorità giudiziaria con la imputazione di aver ucciso il giovane cattolico Leonord Sanchez nonchè di abuso di autorità e violazione di domicilio. Le autorità danno così una prima soddisfazione ai cattolici che, in seguito al sanguinoso scontro, iniziavano il movimento di riapertura delle chiese.

### Nuove inquietudini turche per la situazione nel Sangiaccato

ANKARA, 17

Nonostante che in certi ambienti si manifesti qualche ottimismo circa la risoluzione del problema del Sangiaccato attraverso una costituzione che sia rispettata degli accordi di Ginevra, la stampa si mostra diffidente ed inquieta. I giornali affermano che le autorità siriane, incitate dai colonialisti mandatari, vogliono provocare incidenti, evitati finora dal buon senso della popolazione turca. Si osserva che le autorità del Sangiaccato rifiutano il visto ai passaporti dei turchi, anche se abbiano la famiglia residente nel territorio contestato.

### Goering alla partita di caccia in Polonia

VARSAVIA, 17

Il Ministro Goering, accompagnato dall'ambasciatore di Germania Von Moltke e dal suo seguito, ha lasciato Varsavia verso mezzanotte per recarsi a Bilowiecza. Alla partita di caccia parteciperanno, oltre al Presidente dello Stato polacco e al suo seguito, alcuni generali e l'ambasciatore di Polonia a Berlino, Lepski.

### Tafari si abbona ai giornali italiani dell'Etiopia

LONDRA, 17

Si segnala la singolare ordinazione che l'ex negus Tafari ha passato all'agenzia giornalistica «Soho's Bookseller» la quale è stata incaricata di trasmettergli in abbonamento i giornali italiani subito fondati dopo la nostra occupazione del nuovo Impero.

Trattasi del «Giornale di Addis Abeba» e del «Corriere del Sud Etiopico», a cui l'ex negus s'interessa, e dai quali apprenderà ora non più saltuariamente ma regolarmente gli enormi progressi già compiuti dall'Italia in appena otto mesi di occupazione e quelli che man mano vanno compiendosi.

### 2 milioni e 500 mila uova di salmone all'argentina

NEW YORK, 17

Il Governo degli Stati Uniti ha regalato, come informa l'Agenzia Italpress, alla Repubblica Argentina, 2 milioni 500 mila uova di salmone perchè vengano immesse nei laghi Nahuel Huapi del Sud argentino.

### Viva attesa a Berlino per la riunione del Gran Consiglio del Fascismo

BERLINO, 17

In questi circoli politici viene attribuita grande importanza ed è attesa con molto interesse la seduta del Gran Consiglio del Fascismo che avrà luogo il 1 marzo prossimo. Viene fatto osservare che, oltre alle relazioni del Ministro degli Esteri, del Segretario del Partito e del Ministro delle Finanze, degna di particolare attenzione sarà la relazione che verrà tenuta dal Ministro Bottai sulla politica demografica. Ciò però che più suscita viva attesa in questi circoli, sono le decisioni che il Gran Consiglio si ritiene prenderà in materia di armamenti nazionali, in relazione al colossale programma di costruzioni militari inglese.

Al riguardo la «B.Z. am Mittag» sotto un grande titolo di prima pagina: «Risposta di Mussolini ai grandi armamenti inglesi per terra e per mare» si rende interprete di quest'attesa e dopo aver ricordato che in questi ultimi tempi il Duce ha riunito per ben otto volte il supremo Consiglio per la difesa nazionale scrive: «Non è un segreto che il colossale programma inglese di armamenti ha destato a Roma una certa meraviglia; ma Mussolini resta fedele al suo principio di essere sempre premunito contro ogni eventualità. Si può quindi aspettarsi che il prossimo Gran Consiglio del Fascismo annunzierà un nuovo programma italiano di armamenti, specialmente marittimi ed aerei».

### Hitler riceve i delegati al Congresso dei combattenti

MONACO DI BAVIERA, 17

Le delegazioni dei 14 Stati che prendono parte al Congresso internazionale degli ex combattenti a Berlino, sono giunti a mezzogiorno, capitanati dall'on. Carlo Delcroix e dal Duca di Coburgo, presidente dell'Associazione excombattenti di Berlino, a Berchtesgaden, in Baviera, dove sono state accolte con grandi feste da quella popolazione. Il paese era tutto imbandierato. Nel pomeriggio le delegazioni sono state ricevute a Obersalzberg dal Cancelliere Hitler.

### L'anniversario della morte di Re Alberto del Belgio

BRUSSELLE, 17

Il terzo anniversario della morte di Re Alberto è stato commemorato solennemente in tutto il Belgio. A Brusselle i membri del Governo e tutte le alte cariche dello Stato hanno sfilato dinanzi alla tomba del Re sulla quale sono state deposte numerose corone di fiori.

### Il Re di Grecia riceve i delegati dell'Intesa balcanica

ATENE, 17

Le delegazioni partecipanti alla riunione dell'Intesa balcanica sono state oggi ricevute a mezzogiorno dal Re che le ha trattenute a colazione.

### Denti di personaggi celebri raccolti da un danese

COPENAGHEN, 17

E' morto recentemente il proprietario di una collezione più unica che rara: quella dei denti di personalità celebri. La raccolta contava cinquanta «pezzi famosi» fra cui un dente molare di Napoleone. La perla della raccolta è il dente di Budda, sulla cui autenticità molti hanno dei dubbi. Il collezionista però, sicuro del fatto suo, assicurava e spergiurava che quel dente era proprio di Budda. Lo strano raccoglitore diceva di averlo comperato da un monaco orientale, pagandolo circa settemila lire.

### Il carcadè sostituto del tè

ROMA, 17

Le sanzioni e le conseguenti imprescindibili necessità dell'autarchia economica hanno fra l'altro considerevolmente ridotto nel nostro Paese l'uso del tè sostituendolo con quello del carcadè (*Hibiscus sabdariffa*) che viene largamente coltivato nei paesi tropicali e anche nell'Africa Orientale italiana. La droga, che è costituita dai calici fiorali è ricchissima di vitamina C: infatti i dati analitici ci danno un quantitativo che va da 0,3 a 0,51%, cifra assai elevata se si paragona con altri prodotti che contengono la medesima vitamina. La paprica ungherese ne contiene 0,18 per cento, il pomodoro polverizzato 0,109%, la conserva di pomodoro, 0,14—0,18% secondo la concentrazione, il succo di limone fresco — sorgente classica della vitamina C — non ne contiene che 0,02%. Quindi il carcadè (v. Sapere, fasc. 23) rappresenta il massimo concentrato di vitamina C: inoltre vi è contenuta una maggiore quantità di acido citrico in confronto con gli acidi tartarico e malico, il che rende il sapore della bevanda più gradevole e accetto.

### Le udienze del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Cremonesi, Mons. Natucci, promotore della Fede, Mons. Rossi, Vescovo di Biella.

### Fuochista ucciso da una littorina

VICENZA, 17

Martedì verso le 22.50, una Littorina proveniente dalla stazione di Vicenza, giunta al passaggio a livello di Borgo Casale, ha investito in pieno il fuochista Angelo Rande di anni 46 da Dueville, che restava morto sul colpo per frattura del cranio. Sul posto si sono recate le autorità per gli accertamenti di legge.

### Il Duce inaugurerà un arco monumentale in pieno deserto sirtico

ROMA, 17

*In occasione del viaggio del Duce in Libia per la inaugurazione della litoranea libica, sarà inaugurato un arco monumentale in pieno deserto sirtico, a circa ottocento chilometri da Tripoli. L'arco, che è in travertino romano, porta sul suo fronte due epigrafi una in latino e l'altra in italiano, le quali celebrano al tempo stesso la fondazione dell'Impero e la visita del Duce e sorge sulla grande litoranea libica.*

### Il comando navale in A. O.

ROMA, 17

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

Con la data del 6 febbraio 1937 XV è stato disciolto il comando della Divisione Navale in A. O. I. e in pari tempo è stato costituito il comando navale in A. O. I. con distintivo di comando sulla R. N. «Bari».

### Ufficiali della "Sila" ricevuti dal Duce

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto un gruppo di ufficiali della Divisione «Sila», appartenenti nella maggior parte al terzo battaglione mitraglieri del XVI fanteria riunitisi per festeggiare in cameratsca per festeggiare in cameratesca taglia dell'Endertà. Erano fra essi gli onorevoli Bottai e Rodolfo intimità l'anniversario della battaglia

### L'obelisco di Axum a Roma
#### Le prove per l'innalzamento

ROMA, 17

Sono state prese le misure e fatte le prove per l'erezione dell'obelisco di Axum che, come è noto, sarà piazzato nella Capitale. L'obelisco sorgerà sullo sfondo della Via dei Trionfi, e precisamente all'incrocio fra questa, il viale Aventino e la Passeggiata Archeologica, e cioè in Piazza di Porta Capena. Anche la statua del Leone di Giuda, trasportata a Roma da Addis Abeba in questi giorni, sarà collocata sulla Via dei Trionfi e precisamente sull'erboso pendio dell'antico Orto Botanico.

### Sistemazione dei dipendenti delle Società di Navigazione

TRIESTE, 17

Alla Casa del marinaio il commissario della Federazione della gente di mare ha presieduto una riunione degli esperti di categoria cui ha affidato il compito di elaborare tutti gli elementi che dovranno servire all'organizzazione sindacale della gente di mare nell'imminente inizio delle trattative per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle Società di Navigazione. Il commissario ha ampiamente trattato i vari aspetti della nuova regolamentazione e si è compiaciuto del lavoro svolto dagli esperti nell'esame delle varie situazioni esprimendo la certezza che uno spirito di comprensione e di sicura collaborazione sarà alla base delle future trattative. La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

### Un'offerta del Voivoda Michele per i poveri di Firenze

FIRENZE, 17

Il Principe Ereditario di Romania, che sta per far ritorno a Bucarest, ha fatto rimettere al Podestà di Firenze la somma di lire 3 mila a favore dei bisognosi della città in segno di gratitudine per le cure ricevute durante la sua recente malattia. Il Podestà ha destinato la somma al Comitato comunale dell'O. M. I.

IL DELITTO DELLE "TRE FOSSE"

### La fucilazione di tre feroci assassini

REGGIA CALABRIA, 17

*Stamane all'alba, in località contrada Condera, presso il cimitero, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia, la sentenza della Corte d'Assise di Reggio Calabria in data 18 agosto 1936, che condannava alla pena di morte De Stefano Antonio, Mandalari Francesco e Arfuso Domenico, colpevoli di due efferatissimi omicidi in persona di Ferrante Maria Teresa e di Recupero Amedeo, nonchè di calunnia per avere incolpato altri, che pure sapevano del tutto innocenti, di concorse nella esecuzione dei delitti stessi.*

*I primi due inoltre erano responsabili di tentato omicidio aggravato in persona di Ferrante Antonio.*

*I gravissimi omicidi, consumati con impressionante freddezza, turbarono profondamente l'intera regione.*

*La coscienza pubblica si placò soltanto con la esemplare condanna dei malviventi, la quale pose fine al lungo e minuzioso processo, detto delle "tre fosse", perchè i delinquenti in precedenza avevano preparato in località diverse, tre fosse, delle quali due servirono per nascondere i cadaveri della Ferrante e del Recupero, mentre la terza pare fosse destinata ad altra persona che si sottrasse all'attività criminosa dei condannati per il tempestivo intervento dell'autorità.*

### Pubblicazioni nuove

L'ANNUARIO ORDINAMENTI E GERARCHIE D'ITALIA: Casa ed. Rovagnati - Milano - L. 50.

E' uscita l'edizione 1937-X di questo Annuario che seguendo d'anno in anno, l'attività dell'Italia Fascista arricchisce la sua quarta edizione di una nuova, importantissima parte: quella dedicata all'«Impero». In essa sono state raccolte tutte le notizie possibili in questo momento di assestamento e di organizzazione del vastissimo territorio.

Un'altra importante innovazione è stata apportata all'edizione 1937 con l'Elenco delle maggiori Gerarchie dei 94 Capoluoghi di Provincia del Regno, mentre l'elenco dei Comuni e dei Podestà è stato attentamente riveduto e per quanto possibile aggionato. Diffusa è la parte relativa all'ordinamento Corporativo e Sindacale.

Ampio cenno è stato poi fatto di talune tra le Istituzioni, Opere, Fiere, Mostre ed Esposizioni nazionali.

### Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 14.45 d.; 16.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.


## Di fronte all'olio di ricino

La Euchessina offre il grande vantaggio di essere pratica, economica, gradevole e ben tollerata anche dal più delicato intestino.

La Euchessina favorisce ottimamente la digestione gastro-intestinale e per la sua azione blandestinale e sicura si fa favorire ad ogni altro lassante, per la cura della stitichezza e sue conseguenze.

Il principio attivo dell'Euchessina (detta «la dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito) è il medicamento più prescritto in tutto il mondo civile: soltanto in Europa le ricette mediche superano i 2 milioni all'anno.

L'Euchessina si prende alla sera: mentre dormite essa lavora a risanare l'organismo, stimola e tonifica le funzioni del corpo, elimina i veleni dell'alimentazione, purifica, svelena e ringiovanisce il sangue.

*Autorizz. Prefett. Torino 006-2*

## COMPAGNIA ALBERGHI

acquisterebbe anche usati purchè buono stato blocchi completi o parziali impianti, arredi e corredi per Alberghi. Pagamento contanti. Offerte e dettagliato inventario: Cassetta 69 S Unione Pubblicità, Roma.

# Gli armamenti britannici

### Dichiarazioni di Neville Chamberlain ai Comuni - Crediti per 400 milioni di sterline - L'opposizione dei laburisti

LONDRA, 17

Il Gabinetto ha tenuto stamane la sua abituale riunione settimanale occupandosi delle questioni della difesa nazionale e di altre questioni di politica interna ed economica.

Presentando alla Camera dei Comuni il progetto finanziario per i crediti da stanziare per la difesa nazionale, il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, ha dichiarato tra l'altro che la reale giustificazione della proposta finanziaria è da ricercarsi nelle condizioni senza precedenti del momento attuale, che impongono queste grosse spese e hanno reso necessario di contenere le spese stesse in un periodo relativamente breve. Se l'opposizione è sorpresa della cifra di 400.000.000 di sterline, ciò dipende dal fatto che essa non si rende conto della formidabile portata del compito che si è assunto il Governo. D'altro canto Neville Chamberlain ha detto che se le circostanze permetteranno di ridurre il programma, sarà tanto meglio.

I membri del partito laburista parlamentare si sono intanto riuniti oggi alla Camera dei Comuni per studiare le proposte del Governo in materia di difesa. E' stato deciso di opporsi a tali proposte giudicando che le somme richieste per il riarmo dovrebbero essere ottenute per mezzo di imposte. La riunione ha considerato d'altra parte che avendo deciso di riarmare, il Governo non ha però fissato nessun piano di pace definitivo.

Il Libro Bianco sulla difesa ricorda che il programma di armamento è naturalmente elastico e potrà essere modificato secondo le circostanze. Enumerando le ragioni che hanno determinato le nuove misure, il Governo dichiara che negli scorsi anni una intensa elaborazione dell'equipaggiamento e dei servizi della difesa è stata conseguita in numerosi paesi. Le forze moderne per essere efficaci debbono essere provviste di armi e mezzi di difesa più ingegnosi, efficaci e costosi di quella di una generazione fa. Il documento insiste sulla lontananza delle varie parti dell'Impero che obbliga ad uno sforzo tanto più grande sia per la difesa dei territori che per la protezione delle vie di comunicazione.

Circa la Marina il documento sottolinea che è necessario uno sforzo imponente. Due navi di linea sono previste nel programma del 1936 per un costo di 8 milioni di sterline ciascuna. Misure sono state prese per ordinare la costruzione di tre nuove corazzate al principio dell'anno finanziario 1937-38, sette nuovi incrociatori saranno inclusi nel programma del 1937. Due navi porta aerei, invece di una, sono state messe in scalo nel 1936, ed altre saranno probabilmente incluse nel programma del 1937.

L'aviazione sarà anche grandemente accresciuta e modernizzata e la meccanizzazione dei reparti accellerata in tutti i campi. Similmente verranno prese misure adeguate per aumentare le riserve delle munizioni.

L'esercito territoriale sarà munito delle stesse armi dell'esercito regolare.

Circa l'armata aerea si prevede la costruzione di numerosi aerodromi e di 65 stazioni di allenamento ed altre nella metropoli ed al di là dei mari. Gli effettivi sono stati portati a 31.0000 uomini nel 1936 ed a più di 50 mila nel 1936 e si prevede ancora un importante aumento per il prossimo anno finanziario. Nessuno sforzo sarà risparmiato per portare l'armata dell'aria alla potenza ed alla efficenza necessaria per la sicurezza britannica.

D'altra parte il Governo prosegue la realizzazione della sua politica del «potenziale di guerra» tendente alla creazione di riserve di materiale, di munizioni e di combustibile ed alla preparazione di una mobilitazione industriale rapidissima in caso di necessità.

La difesa del territorio continuerà attivamente mediante l'organizzazione e l'estensione della unità di difesa antiaerea parallelamente al reclutamento ed all'allenamento dei territoriali che compongono questa unità. Saranno fabbricati nuovi cannoni e nuovi proiettori e sarà accelerata la fabbricazione delle maschere contro i gas.

## Un programma di Roosevelt per combattere l'abbandono dei campi

WASHINGTON, 17

Il Presidente Roosevelt ha comunicato al Congresso che appare sempre più remota la possibilità di assicurare naturalmente al gruppo familiare rurale un podere adeguato e che l'intervento dello Stato si impone per la difesa della famiglia rurale, dandole la certezza di poter vivere sulla terra che lavora, eliminando così la causa principale della tendenza, accentuatasi in determinati ceti agricoli, a trasferirsi nelle città. L'intervento dello Stato per combattere le cause dell'abbandono dei campi non può essere ulteriormente ritardato e deve manifestarsi a giudizio di Roosevelt nelle forme seguenti:

Facilitazioni agli affittuari, ai mezzadri e ai lavoratori dei campi in genere, di diventare proprietari della terra che lavorano quando essi, avendo capacità ed esperienza, manchino di capitale e di assistenza tecnica; agevolazioni finanziarie e tecniche ai piccoli proprietari coltivatori diretti che ne abbiano necessità, per impedire che rinuncino alla proprietà e si trasformino in salariati; acquisto da parte di appositi Enti pubblici di quei terreni agricoli che abbiano perduto il loro grado di produttività e non assicurino più alle famiglie che li coltivano un reddito sufficiente. Le famiglie che si trovano in dette condizioni, a cura degli enti summenzionati saranno trasferite in terreni di più elevata e costante produttività, compiutamente appoderati; collaborazione tra le autorità federali, stati e locali per migliorare le condizioni generali di affittanza dei terreni agricoli, come avviamento alla trasformazione in piccoli proprietari di coltivatori diretti, quando esistono determinate condizioni di produttività.

## Fisico e morale influenzati dagli alimenti vegetali

COPENAGHEN, 17

Il prof. Haaken, considerato nel suo Paese come uno dei luminari della moderna biologia, ha fatto un resoconto dei suoi studi sulla influenza biologica e psichica, in chi se ne nutre, dei diversi alimenti vegetali. Le conclusioni sono quanto mai interessanti.

Nella scala delle influenze benefiche hanno posti prominenti gli spinacci ed i fagioli bianchi: i primi stimolano al massimo grado l'energia umana; i secondi irrobustiscono il sistema nervoso in misura molto maggiore di quanto non faccia la carne. Ma i cavoli sembrano portare la palma tra le verdure; benchè passino per un alimento non troppo fine, i loro benefici si fanno sentire sul carattere di chi li mangia, poichè lo fortificano, mentre sviluppano la costanza e la tenacia.

All'ultimo gradino il prof. Haaken ha messo i gustosi piselli. Se ne guardino gli uomini e le donne che non vogliono cedere alle frivolezze e alle galanterie svenevoli, e chi è di parere contrario ne mangi a sazietà.

## Direttorio III Zona (Veneto)

Comunicato n. 2 del 16 febbraio 1937-XV. Seduta del Consiglio direttivo. Presenti: Scalabria, Bertoli e Centanni. Assenti giustificati: Camilotti e Pasetto.

**CAMPIONATO I.a DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Audace-Dop. Rossi 3 a 2 e Mezzomo-Mestro 3 a 2.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Bonomo Carlo e Gamba Sergio (Mezzomo) e Lazzarini Ernesto (Mestre), richiamati dall'arbitro per gioco scorretto; si ammonisce il Dopolavoro Rossi per il comportamento intemperante del proprio pubblico nei riguardi dell'arbitro e della squadra ospite; si inibisce al sig. Sgambaro Arrigo del Dop. Rossi di Rocchetto la permanenza nel recinto di gioco fino a tutto il mese in corso, avendo tentato passare a vie di fatto verso un giocatore della squadra ospite.

**Classifica squadre:** Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna: Mezzomo gare 11, punti 18, Audace 12 e 18; Legnago 12 o 15; Venezia II 12 e 14; Verona II 12 e 13, Mestre 12 e 12; Schio 12 e 10; Bassano e Dop. Rossi 12 e 9; Giorgione 11 e 8; Treviso II 12 e 4.

**CAMPIONATO II. DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Mestre II-Saffa Este 7 a 0, Dop. Marzotto II-Adriese 5 a 1 e Rovigo II-GUF Padova 5 a 1.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Fulici Ferdinando e Ravenna Ubaldo (Saffa Este), richiamati dall'arbitro per gioco o contegno scorretto.

**Classifica squadre:** Si dà atto della classifica delle squadre alla data odierna: Dop. Marzotto II gare 13, punti 24; Conegliano 13 e 19; Padova II 13 e 18; Vicenza II 13 e 16; Rovigo II 13 e 12; Mestre II 13 e 9; GUF Padova e Adriese 13 e 8; Badia P e Saffa Este 12 e 7.

**VARIE**

**Orario gare:** Si ricorda che a datare da domenica 21 corr. le gare dei Campionati Veneti di prima e seconda Divisione avranno inizio alle ore 15. L'orario sarà dalle ore 13 qualora nello stesso campo dovesse svolgersi partita di divisione superiore.

**Programma allenatore federale:** Si ricorda che l'allenatore federale si occuperà soltanto delle Società di prima seconda e terza divisione e delle Società della Sezione Propaganda sprovviste di allenatore tesserato e che per serietà di organizzazione e numero di giocatori danno un certo affidamento di continuità. Il suo compito sarà di osservazione, di consiglio ed eventualmente di istruzione effettiva: pertanto darà consigli ed istruzioni sui metodi generici di allenamento, sul modo di correggere i difetti e migliorare il rendimento dei singoli giocatori e sull'impostazione del giuoco di squadra in base alle attitudini degli atleti. Si interesserà anche della parte organizzativa sociale, dando il massimo rilievo all'assistenza sanitaria, alle norme igieniche e agli impianti.

Per la Società della Sezione Propaganda coadiuveranno l'allenatore i rispettivi Direttori Locali, con i quali questi prenderà contatto.

Dato il numero considevole delle Società alla dipendenza del Direttorio della Terza Zona difficilmente l'allenatore potrà rivedere una squadra a breve intervallo: le Società dovranno perciò compiacersi fare svolgere l'allenamento delle loro squadre in occasione della visita del l'allenatore federale, anche in giorni ed ore diverse dal consueto.

La domenica l'allenatore assisterà a gare cui partecipano due squadre per osservare il rendimento dei giocatori e giudicare il loro spirito agonistico.

L'attività dell'allenatore si svolgerà secondo un itinerario prestabilito e che verrà reso noto settimanalmente da questo Direttorio.

Si dà atto del programma che lo allenatore federale svolgerà nella prossima settimana: martedì 23: ore 15 a Padova, assistenza allenamento GUF Padova; ore 20.30 visita Direttorio locale Sez. Prop. Vicenza; mercoledì 24: ore 15 a San Michele Extra, assistenza allenamento U .S. Audace; ore 19 visita Direttorio locale Sez. Prop. Verona; giovedì 25: ore 15.30 a Castelfranco V., assistenza allenamento G. S. Giorgione; ore 21, visita Direttorio locale Sez. Prop. Treviso; venerdì 26: ore 15 a Legnago, assistenza allenamento A. C. Legnago; ore 22: visita Direttorio locale Sez. Prop. Padova; sabato 27: ore 15.30 a Venezia, assistenza allenamento GUF Venezia; ore 19: visita Direttorio Loc. Sez. Prop. Venezia; domenica 28: ore 14, visita Direttorio locale Sez. Proup. Rovigo: ore 15; presenziamento gara X -Y. Il Presidente: A Scalabrin.

## Federazione Italiana Pallacanestro

### Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 16 del 16 febbraio.

**Campionato seconda Divisione Maschile:** Calendario girone di andata:

I. giornata: Girone A: Reyer C. Castello; Cannaregio-Giudecca — Girone B: Laetitia-Lido, Audax-San Polo — Girone C: Dienai-Martellago Reyer D-S. Croce.

II. Giornata: Girone A: Castello-Cannaregio; Giudecca-Reyer C. — Girone B: Lido-Audax; S. Polo Laetitia — Girone C: Martellago-Reyer D; S. Croce-Dienai

III Giornata: Girone A: Castello-Cannaregio, Giudecca-Reyer — Girone B: Laetitia-Audax, Lido-S. Polo — Girone C: Reyer D-Dienai; S. Croce-Martellago.

Riconosciuta l'impossibilità di partecipare al campionato in parola del FGC Mestre nel girone B, si inscrive, in sostituzione, la S. P Audax di Venezia. Ritenuto che le squadre dei FGC Castello, Cannaregio, San Polo, S. Croce, Giudecca, Lido e la S. P. Dineai mancano di campo di giuoco questo comitato indicherà di volta in volta sul comunicato ufficiale settimanale, l'orario di ogni singola partita nonchè il campo dove questa sarà disputata, norme alle quali strettamente dovranno attenersi tutte le squadre.

**Orario della prima giornata domenica 21 febbraio:** Campo Reyer: Ore 10 Cannaregio Giudecca ore 11 Reyer D-S, Croce; Ore 15.30 Reyer C-Castello; ore 16.30 Dienai-Martellago.

Campo Laetitia: Ore 13.45 Laetitia-Lido.

Campo Audax: Ore 14.30 Audax-S. Polo.

**Campionato Nazionale Giovani F.** Partite del 21 Febbraio: A Venezia: FGC Venezia Venezia-C. F. Rovigo. Riposa Ferrara.

**Campionato Nazionale Femminile** Si rammenta che sabato 20 corr. si chiuderanno improrogabilmente le inscrizioni a detto campionato.

**Tesseramento e tenuta di giuoco** per i partecipanti al campionato di II.a Divisione: Si rammenta l'obbligo che tutti i giocatori siano in possesso del cartellino della FIP. In via eccezionale si autorizzano gli arbitri a ritirare domenica 21 corr. i cartellini in campo senza applicare alcuna penalità.

I giuocatori dovranno portare i numeri regolamentari nella parte anteriore e posteriore della maglia. Il Presidente.

## S. O. S. A. V.

La SOSAV invita i soci sciatori che intendono prender parte alla formazione della squadra per il campionato nazionale del Dopolavoro a Cortina (7 marzo) a trovarsi in sede venerdì sera alle 21.

# VITA SPORTIVA

SCI

## Verso l'epilogo delle gare ai campionati mondiali

CHAMONIX, 17

Oggi penultima giornata dei campionati mondiali di sci, gli azzurri riposano. In mattinata si è disputata una gara per pattuglie militari su una distanza di 25 km. organizzata dalla Federazione francese. Lo interesse della prova è stato però assai ridotto, perchè ad essa non hanno partecipato che cinque squadre francesi ed una jugoslava. Particolarmente sentita l'assenza degli italiani che due anni or sono avevano riportato quí una brillante vittoria nei campionati militari.

Nel pomeriggio sul trampolino del Bossons si è disputata la prova di salto valevole per la classifica combinata fondo e salto. In questa gara, alla quale non partecipava alcun italiano, i migliori risultati sono stati ottenuti dai norvegesi, polacchi e cecoslovacchi.

Domani, su un percorso di 25 km. ripetuto due volte, si disputerà la gara di gran fondo, ultima dei campionati mondiali. Alla prova parteciperanno gli italiani Scalea, Demetz, Scilligo e Aristide Compagnoni.

Al quartier generale degli azzurri sono già incominciate le partenze: Zanna e Zertanna hanno lasciato Chamonix ieri in serata diretti al Sestrière, dove saranno raggiunti oggi da Chierroni, Petrucci e dagli altri discesisti. I fondisti partiranno invece venerdì mattina diretti a Selva di Valgardena dove compiranno un nuovo periodo di allenamento in vista della loro probabile partecipazione alle gare finlandesi di Lathi che avranno inizio il 7 marzo.

## L'inizio del grande raduno degli avanguardisti ad Asiago

ASIAGO, 17

Sono cominciati ad arrivare gli avanguardisti partecipanti al raduno. A questo nono raduno partecipano 64 Comitati provinciali con 1200 avanguardisti il cui concentramento si compie con regolarità assoluta e secondo il programma predisposto dalla presidenza centrale dell'Opera.

Gli avanguardisti sono accolti con entusiasmo. Lungo il Corso IV Novembre campeggiano gli archi trionfali ornati con tronchi di abete. I nomi delle tappe gloriose da Adua e Macallè, dallo Scirè a Neghelli sino ad Addis Abeba attraverso le quali l'Italia fascista per volere di Mussolini ha realizzato l'Impero.

Domina tutta questa teoria di vessili una grande «M» mussoliniana che con la sua massiccia struttura costituisce motivo di fervido incitamento.

Stamane per tempo ha cominciato a nevicare. L'on. Ricci, giunto oggi sull'altopiano si è reso conto personalmente di tutta l'organizzazione. Essa, quest'anno, ha subito modifiche in relazione al nuovo sviluppo delle varie prove. Sono inoltre arrivati avanguardisti dalla Sicilia, dalla Calabria, dalle Puglie, dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dagli Abruzzi, i Comitati provinciali di Avellino, di Ferrara, di Fiume, di Rieti, Frosinone e Ascoli Piceno.

PUGILATO

## Reyer-"Fiat,, Torino

Organizzata dalla Reyer, sabato sera alla palestra della Misericordia, avrà luogo una manifestazione pugilistica che metterà di fronte per l'incontro di ritorno le forti rappresentative del Dopolavoro Fiat di Torino e della C. Reyer.

A Torino, nell'incontro di andata, svoltosi com'è noto, il 22 gennaio, i veneziani, nonostante la loro volitività e la loro riconosciuta efficenza, hanno dovuto piegare di fronte ai loro validi e cavallereschi avversari che si aggiudicarono la vittoria realizzando 10 punti contro quattro conseguiti dalla rappresentativa reyerina.

La sconfitta subita a Torino e per i veneziani, alla vigilia di questo interessantissimo ed incerto confronto, un incentivo che moltiplica la volontà e il guntiglio

Ecco il programma della manifestazione:

*Incontri di squadra*: Pesi mosca: Solazzo Giulio (Reyer) c. Facelli (Fiat); pesi gallo: Gilberti Giulio (Reyer)-Zucca (Fiat); pesi leggeri: Stella (Reyer)-Torasso (Fiat); pesi medio massimi: Gilberti Giorgio (Reyer)-Bernardi (Fiat); pesi piuma: Di Curti (Reyer)-Garino (Fiat), pesi gallo: Paoletti (Reyer)-Pagano (Fiat); pesi medi: Gilberti Carlo (Reyer)-Bonadio (Fiat).

*Incontri di apertura*: Pesi leggeri: Scarpa (Venezia)-Favaro (Mestre).

## Federazione Italiana Gioco Calcio

### Sezione Propaganda Direttorio di Venezia

Comunicato N. 21. Seduta del 16 febbraio 1937 XV. Presenti: Centanni, Bellò, Giambone, Ravazzolo e Scoccimarro.

**Campionato sezione propaganda della Provincia di Venezia.**

**Omologazione gare:** Leghe Leggere Muranese 3 a 0, Mira e Cavarzere 2 a 1; Meolo e Ceggia 3 a 2; Oderzo e S. Donà 3 a 3.

Si soprassiede all'omologazione ed agli eventuali provvedimenti disciplinari, della gara Latisana-Portogruaro, in attesa di accertare fatti e responsabilità di quanto è successo dopo la gara stessa.

Sciogliendo la riserva fatta nel comunicato N. 19 del 2 corr. circa la gara Mira-Muranese del 31 gennaio u. s., accertata la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti di tessera, si omologa la predetta gara nel suo risultato e cioè: Mira 4, Muranese 1.

**Provvedimenti disciplinari:** Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri e degli avversari si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari: Squalifica per una gara effettiva di campionato al giocatore Zarbin Ugo (Cavarzere). Ammonizione a Bortoluzzi Mario di Mira, Castellan Umberto (Meolo), Sguerzi Mario (Portogruaro) e Mauro Severini (Latisana).

**Partite del 21 febbraio 1937:** Girone A: Cavarzere-Leghe Leggere ore 14.30 campo Cavarzere; Foscari-Mira ore 14.45 campo Foscari, Quattro Fontane Lido. Girone B: Meolo-Latisana ore 14.30 campo di Meolo; Portogruaro-Oderzo ore 14 e 30 campo Portogruaro; S. Donà-Jesolo ore 14.30 campo S. Donà.

**CAMPIONATO RAGAZZI**

**Omologazione gare:** Girone A: Mestre rag. Toti B 2 a 1; Ferrareco-Muranese rag. 8 a 0. Girone B: Toti A-Nordio 2 a 0.

**Gara Foscari ragazzi - Leghe Leggere ragazzi** (reclamo Leghe Leggere): Visto il rapporto e sentito personalmente l'arbitro che nei suoi chiarimenti ha in parte ammesso quanto informa il reclamo in oggetto, tenuto conto del deficiente apprestamento del campo di gioco e del mancato riconoscimento dei giocatori della S.S. Foscari che presero parte alla gara sopracitata, e tutto ciò a deroga di quanto disposto dall'art. 1 punto 3. del Regolamento tecnico F.I.G.C. e dal punto 2. art. 10. vigente norme per l'attività della Sezione Propaganda aparziale accoglimento del reclamo stesso si annulla la partita emarginata mandandola a ripetere in giorno ed ora da destinarsi.

**Provvedimenti disciplinari:** Per gioco scorretto nei confronti degli avversari si ammoniscono i giocatori Spada Augusto (Ferraresso) e Della Chiara Luigi (Nordio).

**Partite del 21 febbraio 1937 XV:** Girone A: Toti B-Ferraresso ore 14.30 campo Chiovere S. Girolamo; Muranese rag.-Mestre rag. ore 15 campo Muranese. Girone B: Foscari rag.-Toti A ore 13.30 campo Foscari Lido; Leghe Leggere-Nordio ore 15 campo Leghe Leggere Marghera. Il Presidente: Egidio Centanni.

## La Turchia ordinerà navi da guerra in Italia

ROMA, 17

L'*Agenzia d'Italia* segnala da Istambul che in conseguenza del recentissimo consolidamento delle relazioni italo-turche, determinato dai colloqui conclusivi di Milano tra il conte Ciano e il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, sono entrate nella fase conclusiva le trattative di reciproche importantissime ordinazioni e forniture varie. La Turchia passerà ai cantieri navali italiani l'ordinazione di varie unità per la sua Marina di guerra. Ciò costituisce, osserva l'*Agenzia d'Italia*, un vero successo per la industria navale italiana in quanto i cantieri inglesi, tedeschi, danesi ecc. si contendevano queste ordinazioni. La preferenza all'Italia, si spiega pel fatto che sei anni addietro i cantieri italiani già costruirono per la Turchia una serie di piccoli incrociatori velocissimi e sottomarini che dettero alla flotta turca una notevole importanza nel Mar Nero e nell'Egeo. Le unità costruite in Italia ancor oggi ottimi servizi, tra esse si è distinto il sommergibile *Durlupinar* costruito a Monfalcone che mai ebbe a lamentare un'avaria qualsiasi con grande soddisfazione dell'Ammiragliato turco.

Come contropartita, parecchie società italiane s'impegnano ad acquistare importanti quantitativi di prodotti tra cui minerali di cromo, senonchè del carbone del bacino carbonifero turco di Eregli sul Mar Nero.

Infine l'*Agenzia d'Italia* segnala che il quotidiano turco *Aksam* constata che già si risentono i primi benefici effetti del nuovo trattato di commercio italo-turco.

Ciò viene in un momento particolarmente delicato per l'economia turca in quanto la Germania e altre nazioni per difficoltà monetarie hanno rallentato i loro acquisti in Turchia.

## Il crollo di un pavimento durante una veglia funebre

ENNA, 17

Mentre intorno alla salma dell'avanguardista Giuseppe Villareale erano riuniti a veglia pietosa parenti ed amici, è improvvisamente sprofondato il pavimento della stanza. Tutti gli occupanti sono precipitati nella cantina sottostante.

Per uno strano caso l'angolo della stanza in cui era il letto sul quale era adagiata la salma non è crollato. Venticinque persone sono rimaste più o meno gravemente ferite e contuse.

## Il divorzio d'un principe danese

COPENAGHEN, 17

E' stata pronunziata sentenza di divorzio tra il Principe Erik di Danimarca, cugino di Re Cristtano, e la moglie, Lois Booth, canadese, figlia di un arcimilionario commerciante in legnami. In seguito al divorzio la signora Lois Booth perde ogni titolo nobiliare. I due figli il conte Cristiano e la contessa Alessandra di Rosemberg rimangono affidati alle cure paterne.

### LIBRI NUOVI

Massimo Bontempelli: «Gente nel tempo». Edizioni A. Barion - Milano L. 3.

## La cura d'una malattia provata su dieci forzati negli Stati Uniti d'America

NUOVA YORK, 17

La necessità di sperimentare sugli uomini certi ritrovati della moderna scienza medica, come sieri e vaccini, destinati a curare malattie sinora ribelli ad ogni cura, ha portato ad un interessante esperimento compiuto tra i detenuti del penitenziario di Parchmann (Mississippi). Come è ben noto sinora lo studio degli effetti di determinate cure si compie su certi animali, ma molti scienziati ritengono che con ciò non si riesca compiutamente ad ottenere quei risultati probanti che si avrebbero utilizzando gli organismi umani.

Così nel penitenziario suddetto si sono compiute ricerche sulla malattia del sonno utilizzando dei forzati. Dieci di questi si sono volontariamente offerti, dietro promessa di una riduzione della pena od anche del condono totale di essa. Sui loro corpi sono stati iniettati i microbi della malattia tropicale, facendoli pungere su un avambraccio dalle zanzare che quel male diffondono. I risultati di questo procedimento non sono noti e s'ignora se tra i dieci qualcuno sia deceduto. Va tuttavia tenuto presente che la malattia del sonno non è sempre mortale e che certi trattamenti sinora praticati consentono di guarirla.

## Grave incendio in America in un manicomio femminile

NUOVA YORK, 17

Un violento incendio è scoppiato per cause non ancora accertate nel manicomio femminile dello Stato di Nuova York, a Poughkeepsie, sulle rive del fiume Hudson. Le fiamme hanno invaso il lato meridionale del grande edificio a quattro piani, suscitando grande panico fra le 1500 persone ricoverate che hanno incominciato a gridare disperatamente, mentre il personale di custodia provvedeva a far sgombrare le camerate in pericolo.

Le ricoverate sono state condotte tutte nel padiglione settentrionale del frenocomio mentre i pompieri procedevano all'opera di estinzione.

## Uno sciopero immobilizza una nave a Marsiglia

PARIGI, 17

La nave Bamfora che assicura il servizio con l'Africa Orientale francese doveva partire ieri sera alle 18.30 da Marsiglia. Durante la giornata s'erano svolte trattative fra i rappresentanti dei sindacati dei marinai e quelli dell'armamento circa il regime alimentare di bordo. Un'intesa era stata raggiunta, ma all'ora stessa della partenza i delegati di bordo dichiaravano che l'equipaggio respingeva gli impegni presi poco prima dai propri rappresentanti. L'equipaggio del *Bamfora* si è perciò rifiutato di prendere servizio e la nave, che ha a bordo 140 passeggeri, non è partita.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 35 fresca, nevica. Boscochiesanuova: cm. 60 fresca, nevica. Bressanone (Plancios Plose): cm. 2 gel. Canazei Passi: cm. 90 far. Cavalese: cm. 80 far. Colle Isarco: cm. 15 sciab.; campo cm. 22, sciab. Cortina d'Ampezzo: cm. 35 sciab.; Pocol cm. 40 polv.; Tre Croci cm. 50 polv.; Falzarego cm. 70 polv. Dobbiaco: cm. 40 polv. Livinallongo: cm. 60 far. Madonna di Campiglio: località alberghi cm. 70 far; Campo Carlomagno cm. 100 far.ffi Rifugi Stoppani cm. 180 far; Predalago cm. 110 far; Capanna Spinale cm. 130 far., Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo cm. 80 polv.; Giogo S. Viglio cm. 30 gel. Misurina: cm. 100 sciab. Pieve di Cadore campi: cm. 30 far. S. Candido Pusteria cm. 500 far. S. Martino di Castrozza: cm. 50 far., nevica. Sappada: cm. 40 polv. Trento: Vaneze di Bondone cm. 70 far.; Cuna di Bondone cm. 85 far.; Paganella cm. 150 far. Fai cm. 35, far.

PUGILATO

## Turiello batte Joe Pennino

NUOVA YORK, 17

All'Arena Broadway di Brooklin, ieri sera Turiello ha vinto ai punti un combattimento di dieci riprese contro il forte pari peso Joe Pennino, dominandolo nettamente per velocità e abilità schermistica. La vittoria del giovane milanese è stata lungamente acclamata dagli spettatori.


# Corse al Trotto a Milano

*(Ippodromo di S. Siro)*

**Domenica 21 febbraio, ore 14.30**

# GRAN PREMIO D'EUROPA

**Lire 100.000**

ENIT

18 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

La guerra di liberazione in Spagna

## Posizioni rosse occupate dai nazionali

### La battaglia aerea di Taracon - Un piroscafo carico di materiale da guerra catturato dalle navi di Franco

PARIGI, 17

*Sul fronte di Leon i rossi hanno attaccato, ma sono stati respinti con gravi perdite. Anche sul fronte delle Asturie un tentativo dei rossi, appoggiato da una lunga preparazione di artiglieria, di attaccare di forza in strada di Oviedo nella Galizia è stato frustrato con gravi perdite degli avversari.*

*Sul fronte di Madrid i nazionali hanno attaccato la forte posizione rossa di Robledo de Chavela difesa da reticolati e costruita in cemento. La posizione è caduta dopo aspro combattimento. I nazionali hanno catturato otto lanciabombe. Sulla destra del fiume Jarama i nazionali hanno vantaggiosamente corretto talune posizioni d'avanguardia. Sul fronte meridionale i rossi hanno tentato un attacco contro Villa del Rio, ma sono stati respinti. Ad Jugualeja si è arreso ai nazionali il famoso bandito spagnolo Flores Avocha, seguito da venti miliziani. Nella giornata di ieri l'aviazione nazionale ha abbattuto quattro caccia nemici.*

### La battaglia aerea

*La radio di Salamanca ha comunicato che, secondo documenti autentici, si è constatato che, immediatamente prima della presa di Malaga, un grave ammutinamento era scoppiato a bordo di una nave da guerra bolscevica. Gli equipaggi non vollero obbedire all'ordine ricevuto di salpare. Alcuni componenti l'equipaggio furono condannati a morte, ma rimessi poi in libertà quando i loro camerati minacciavano di insorgere.*

*Intanto le informazioni che si hanno da fonte madrilena completano e confermano le notizie sulla grande battaglia aerea svoltasi ieri nel cielo di Taracon, a circa settanta chilometri da Madrid, sulla grande strada che collega la capitale a Valencia. Indubbiamente quella di ieri è stata la più importante azione aerea dall'inizio della guerra, ed in certi momenti ha assunto un aspetto di estrema drammaticità. Numerosi apparecchi nazionali da bombardamento sono giunti su Taracon, importante centro di resistenza e di concentramento dei rossi, e, sorvolando la località in perfetta formazione, hanno iniziato un efficace ed intenso bombardamento. Si sono poi abbassati per effettuare scariche di mitragliatrici.*

*Nel frattempo sopraggiungevano 20 o 25 apparecchi rossi che da grande altezza tentavano di piombare sui grossi trimotori nazionali. Gli aeroplani madrileni avevano navigato sopra le nubi, e perciò la loro comparsa su Taracon è stata improvvisa, ma i caccia nazionali che avevano scortato le squadriglie da bombardamento, sono intervenuti prontamente, impegnando un duello che ha avuto fasi di emozionante drammaticità.*

### Carosello di fuoco

*Per circa venti minuti si è svolto sulla cittadina una specie di carosello aereo: gli apparecchi si rincorrevano, mitragliando, cercavano di avvicinarsi con ardite evoluzioni, con subitanee impennate e con discese acrobatiche tra raffiche di mitragliatrici che ad intervalli si avvertivano nelle pause fra gli scoppi delle bombe lanciate dagli aeroplani pesanti.*

*La battaglia è terminata con la distruzione di almeno due apparecchi rossi che sono stati abbattuti dai caccia nazionali, mentre un terzo, che tornava alla base, sembra sia caduto in fiamme nei dintorni delle posizioni nazionali. L'equipaggio si è salvato facendo uso dei paracadute, ma è stato fatto prigioniero.*

*Secondo informazioni madrilene il bombardamento aereo avrebbe distrutto quasi metà di Taracon, facendo scoppiare numerosi incendi. Vi sarebbero stati una decina di morti e venti feriti.*

*Si apprende intanto che si è conclusa a Barcellona iersera la revisione del processo contro le sedici guardie civili di Carabanchel; la sentenza di morte è stata confermata per tutti gli imputati.*

*Un evaso dal carcere di Alicante qui giunto ha dato notizie terrificanti sul terrore rosso in quella città ove diecine di cittadini furono tratti a morte sotto la sola accusa di avere assistito alla messa.*

### Il sequestro del piroscafo

*Si apprende da Santander che gruppi di anarchici hanno saccheggiato tutti i negozi della città senza che la polizia si sia data pensiero di intervenire. Altre notizie informano che scontri sanguinosi sono avvenuti ieri fra i partigiani dei differenti partiti. Si segnalano parecchi feriti.*

*I giornali ricevuto da Siviglia che le forze navali nazionali hanno catturato il vapore "Dobesa" partito da Marsiglia per la Spagna bolscevica. Il vapore portava un carico di 1200 tonn. di materiale da guerra e una grande quantità di rame e di nichelio. Il carico rappresenta un valore di una trentina di milioni di pesetas.*

*In occasione dell'anniversario delle elezioni delle Cortes che hanno portato il Fronte popolare al potere, Manuel Hedilla, capo della Falange, ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso. Egli ha dichiarato tra l'altro che la Falange riconduce la Spagna alla sua missione. Essa vuole una Spagna nella quale siano realizzate queste tre rivendicazioni: patria, pace e giustizia.*

*Intanto il conflitto che si è scatenato dopo la presa di Malaga fra i partiti marxisti aumenta sempre più di intensità. Così il "Giornale di Valencia" scrive oggi che bisogna fucilare tutti i responsabili e in primo luogo Villalba, il comandante delle truppe che hanno lasciato occupare Malaga. La radio emittente della Confederazione generale del lavoro afferma, al contrario, che i soli responsabili della disfatta sono i sindacalisti e gli anarchici la cui politica ha condotto al caos. La radio emittente anarchica dichiara, a sua volta, che ogni giorno dei traditori democratici fuggono all'estero sotto un pretesto qualunque e che si tratta principalmente di massoni, fra i quali si trovano gli ex ministri Barcià, Casares, Quiroga e Lara.*

*Ha lasciato Marsiglia, un vapore spagnolo "Vincente la Roda" con un carico di materiale bellico destinato alla Spagna bolscevica. Un aeroplano della scuola Caudron ha lasciato l'aerodromo di Tolosa diretto a Barcellona. Giunge notizia da Valenza che quel Governo avrebbe ordinato a Bruxelles trecento autocarri che dovrebbero raggiungere la Spagna via Francia.*

*Un aeroplano che trasportava una ingente quantità di oro ha atterrato al Bourget proveniente da Madrid.*

## I rossi bombardano Toledo

AVILA, 17

*Si hanno particolari di una incursione aerea sulla città di Toledo da parte dell'aviazione rossa. Un caccia rosso riuscendo ad eludere la vigilanza dell'aviazione nazionale, giunse nel cielo di Toledo iniziando un bombardamento presto interrotto dal sopraggiungere di apparecchi nazionali, dinanzi ai quali l'aeroplano rosso tentava la fuga. Inseguito dappresso l'apparecchio venne abbattuto nei pressi di Talavera e nella carlinga l'aviatore fu trovato ucciso da una pallottola di mitragliatrice. Il bombardamento di Toledo ha causato la morte di una decina di borghesi fra cui quattro donne e due bambini.*

*L'aviazione nazionale ha in questi giorni raddoppiato il suo servizio di vigilanza nell'intento di ostacolare al massimo i rifornimenti di Madrid per l'unica strada di Guadalajara ancora aperta ai rossi. Convogli di truppe e di rifornimenti sono stati bombardati e dispersi. Anche le strade secondarie di Taracon e Vallecas sono state segnalate ad un rigoroso controllo da parte dell'aviazione.*

*Si ha da Valenza: La "Gazzetta Ufficiale" pubblica un decreto che riconosce la qualità di ufficiali dell'esercito agli attuali ufficiali delle milizie anarchiche comuniste e socialiste. Tale decreto nel riconoscere la qualifica e il grado a tali redicenti ufficiali ne fissa anche l'avanzamento e lo stipendio. Il provvedimento ha suscitato molto malumore nei quadri dell'esercito regolare rosso.*

## Il terrore e le persecuzioni nella Spagna rossa

LONDRA, 17

La «Morning Post» pubblica un articolo del suo corrispondente da Barcellona, che riferisce le impressioni di un inglese scampato dall'inferno rosso. L'articolo rileva tra l'altro il regime di terrore sotto cui si trova Barcellona ad opera dei sindacati socialisti, marxisti ed anarchici. Nella parte bolscevica della Spagna tutte le proprietà private, comprese anche quelle degli stranieri, sono state confiscate. Non vi è più nessun'ombra di potere giuridico. Ogni giorno le persone sospette sono massacrate senza processo: aristocratici, borghesi ed operai sono tutti senza distinzione, oggetto di persecuzione.

L'articolo soggiunge che da molto tempo ogni vestigia di Religione è scomparso. Tutte le chiese della Catalogna sono state distrutte e saccheggiate. Dal luglio scorso non è stato più celebrato nessun rito religioso. Perfino le feste cristiane più sacre, come il Natale e la Pasqua sono state abolite e i Rossi sono giunti fino a vietare il saluto *adios* (addio) perchè contiene la parola Dio.

Il «Daily Express» scrive che, a quanto si presume, un migliaio di volontari francesi tenteranno di passare in Spagna prima di sabato.

## Perchè Parigi ha mutato parere sulla questione dei volontari

BERLINO, 17

La decisione presa dal Comitato di Londra continua ad essere commentata molto ampiamente da questa stampa, la quale rileva ironicamente come la Francia e l'Inghilterra siano state invase improvvisamente dal desiderio di una rigorosa applicazione del controllo sull'invio dei volontari, seguendo in ciò le proposte fatte da lungo tempo dall'Italia e dalla Germania, proprio adesso che la sorte dei bolscevichi spagnoli è decisa in seguito alle ultime azioni delle truppe nazionali.

Il *Voelkischer Beobachter*, commentando le decisioni del Comitato esamina i motivi del mutato atteggiamento della Francia nella questione dei volontari, scrivendo doversi ciò al fatto che nei circoli parigini si è compreso adesso chi sarà il vincitore definitivo in Spagna. «E' chiaro — dice il giornale — che la Francia desidera non peggiorare le sue relazioni con gli uomini della Spagna di domani. Perchè d'altra parte il governo del fronte popolare deve avere dei riguardi alla situazione interna, così ha creduto che la migliore soluzione fosse quella di aderire ad una misura di carattere internazionale».

## Il divieto per i volontari emanato in Inghilterra

LONDRA, 17

Il Ministro dell'Interno informa che le autorità britanniche hanno ricevuto un'ordinanza che impone loro di impedire ogni partenza per la Spagna di persone che avessero intenzione di prender parte alle ostilità come volontari o di arruolare volontari a questo scopo.

## Giovane comunista inglese che "agiva„ fra i soldati

LONDRA, 17

E' incominciato al Tribunale di Leeds il processo contro Ronald Philps, uno studente universitario di 18 anni, iscritto al partito comunista britannico. Il Philps mandava ai soldati delle guarnigioni locali lettere di propaganda. In una di queste lettere suggeriva a un caporale del corpo di aviazione militare di rubare un aeroplano e volare a Valenza, insieme con due o tre compagni per mettersi al servizio del «Governo» rosso.

## I conservatori britannici contro la politica sovvertitrice di Mosca

PARIGI, 17

Il «Matin» riceve dal suo corrispondente da Londra un'intervista accordata a quest'ultimo da Sir Henry Page Croft, uno dei dirigenti del Partito conservatore, sui rapporti diretti che esistono tra Mosca ed i comunisti francesi ed inglesi. L'esponente per la Gran Bretagna, ha rilevato Sir Page Croft, è il mantenimento dell'amicizia attuale tra la Francia e l'Inghilterra, che costituisce una delle migliori garanzie per la salvaguardia della pace in Europa. Non si potrà tuttavia negare che la conclusione del patto franco-sovietico ha in qualche modo intaccato il principio della assistenza reciproca. E' inoltre incontestabile che i circoli conservatori britannici hanno poca voglia di lasciarsi trascinare in un conflitto la cui causa diretta o indiretta fosse la Russia sovietica.

L'intervistato ha espresso la convinzione che i Sovieti, in caso di guerra, sfuggirebbero ai loro impegni, a meno che i loro interessi non fossero in gioco.

Per quanto riguarda gli avvenimenti spagnoli, Sir Page Croft ha dichiarato di non dubitare affatto che il sanguinoso conflitto sia stato preparato da lungo tempo da Mosca. Egli ricorda il fatto che tre anni prima della rivoluzione, un gran numero di spagnoli hanno soggiornato nella Russia sovietica e che dopo il loro ritorno in Spagna essi si sono abbandonati alle più vive agitazioni per conto dei Sovieti.

Infine Sir Page ha fatto rilevare che una vittoria bolscevica avrebbe per la Francia le più gravi conseguenze.

## Il fallimento del comunismo constatato da Delbos

PARIGI, 17

La *Nuova Italia*, in un articolo intitolato «Il fallimento del comunismo constatato da Delbos», scrive che l'attuale Ministro degli Esteri del fronte popolare francese, in un libro dal titolo «L'experience rouge», pubblicato nel 1932 dopo il ritorno da Mosca, affermava fra l'altro che l'atmosfera della Russia era irrespirabile. Il libro del Delbos è oggi quasi introvabile.

## Nuova protesta tedesca per gli arresti di Mosca

MOSCA, 17

L'Ambasciatore del Reich a Mosca ha oggi protestato nuovamente presso il Commissariato del popolo agli Esteri per l'arresto di sudditi tedeschi avvenuto in Russia.

In considerazione dell'eccezionalmente lunga durata della istruttoria, egli ha chiesto il permesso di far visitare gli arrestati da un membro dell'Ambasciata.

## La Finlandia e la Russia

### Una politica che non è mutata

HELSINSKI, 17

Commentando il viaggio del Ministro degli Esteri finlandese a Mosca, l'organo nazionalista afferma che il desiderio di conservare l'attuale situazione baltica è stato il movente delle migliorate relazioni tra la Finlandia e la Russia, ma si deve ricordare che ciò non significa che la politica finlandese si sia modificata. Il tentativo di impedire nuove violazioni del trattato di pace mostra che non esiste un asservimento della Filandia alla politica sovietica.

La sensazione che il viaggio di Helshi possa significare un nuovo orientamento del Governo finlandese, induce la stampa a chiedere al Ministro che egli spieghi pubblicamente le sue intenzioni e chiarisce il significato della visita. La stampa insiste anzi che il fermo principio finlandese di conservarsi equidistante da ogni conflitto, deve mantenere salde e buone le relazioni con la Germania.

## La riforma bancaria cinese verso la realizzazione

NANCHINO, 17

La riforma bancaria propugnata dal Ministro delle Finanze Koong, il quale, com'è noto, si è servito del consiglio di esperti europei, sta per avere un principio di realizzazione. Uno degli aspetti della riforma progettata era infatti dato dalla proposta di trasformazione della Banca Centrale della Cina.

Un comunicato ufficiale ora annuncia che la Banca viene trasformata nella Banca Centrale di Riserva. Il capitale sarà portato immediatamente a 100 milioni di dollari cinesi e l'amministrazione della Banca sarà affidata a un comitato di direzione composto di 12 membri di cui 4 designati dal Governo. La Banca sarà inoltre autorizzata ad emettere biglietti che avranno corso legale, a porre in circolazione monete sussidiarie e a lanciare prestiti all'interno e all'estero.

## La denatalità a Vienna

VIENNA, 17

Con malcelata preoccupazione i giornali notano che nel 1936 si sono avuti a Vienna 208 decessi per ogni cento nascite, mentre nel 1913, l'ultimo anno prima della guerra si ebbero per ogni cento nascite 81 decessi. Al tempo stesso, il numero dei matrimoni è sceso da 13.572 nel 1935 a 13.188.

Il fenomeno della diminuzione delle nascite ha acquistato proporzioni tali che, a Vienna, si assottiglia di continuo anche il numero degli allievi delle scuole elementari e medie, tanto che il municipio, per non dover licenziare molti maestri, ha ridotto il numero degli allievi di ogni classe. Ciononostante si sono chiuse 30 classi delle scuole elementari e 190 classi delle scuole medie.

## Nuovo scandalo in Polonia per contrabbando monetario

VARSAVIA, 17

Un nuovo affare di contrabbando monetario è stato scoperto dalla polizia. Un impiegato di un grande istituto di credito è stato arrestato. Egli avrebbe guadagnato in poco tempo la rispettabile somma di 250.000 sloty.

Una quindicina di case di commercio sono implicate nello scandalo.

## La City in apprensione per il franco francese

LONDRA, 17

Il *Financial Times* nel suo commento alla situazione finanziaria francese conferma oggi le apprensioni della city circa la politica di Blum e la sorte del franco francese. Contrariamente alla opinione dei giornali politici, i quali sembrano voler convincere i risparmiatori francesi ad avere fiducia nel governo di Blum, l'organo finanziario afferma che il Premier francese non ha fatto nulla per migliorare la situazione, anzi, l'accenno alla situazione finanziaria contenuto nel suo recente discorso, ha dato l'impressione che nessuno potrà attendere una ripresa del franco fino a che i francesi, malgrado tutte le assicurazioni ufficiali, saranno convinti che una nuova svalutazione è soltanto una questione di tempo.

La sfiducia francese nella politica finanziaria di Blum è confermata dal continuo esodo di capitali. Il *Financial Times* esprime qualche dubbio sulla possibilità che il Governo francese sia in condizioni di pagare il franco sulla base di 43 milligrammi di oro e afferma di sapere da autorevole fronte francese che sarà impossibile per questo fare rimpatriare un solo franco da Londra a Parigi.

## Ufficiali e cadetti boliviani alle scuole aeronautiche italiane

LA PAZ, 17

Sono partiti da La Paz per imbarcarsi sul piroscafo *Orazio* quattro ufficiali aviatori e 13 cadetti boliviani che si recano in Italia per frequentare le nostre scuole aeronautiche. I cadetti seguiranno i corsi regolari dell'Accademia aeronautica di Caserta, mentre gli ufficiali frequenteranno i corsi della scuola di osservazione di Ciampino.

Sullo stesso piroscafo si è imbarcato l'addetto aeronautico presso la Legazione di Bolivia in Roma.

IL LIETO EVENTO

## Il Re e il Principe Umberto ringraziano il Senato e la Camera

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore ha così risposto al telegramma inviatogli da S. Federzoni, Presidente del Senato del Regno, in occasione del fausto evento:

«*Anche a nome della Regina, la ringrazio molto del suo gentile telegramma ed esprimo agli onorevoli senatori ed a lei personalmente il mio vivissimo compiacimento di sapere l'alto Consesso così fervidamente partecipe della nuovissima gioia della mia Casa. Cordiali saluti.* — Affezionatissimo Cugino VITTORIO EMANUELE».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma inviatogli dall'ammiraglio Costanzo Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera fascista:

«*Con animo riconoscente per le felicitazioni e gli affettuosi auguri, la Principessa ed io inviamo a V. E. ed agli onorevoli deputati i nostri cordiali ringraziamenti.* — Suo affezionatissimo: UMBERTO DI SAVOIA».

Il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma inviatogli da S. E. Federzoni, Presidente del Senato del Regno:

«*Ai senatori del Regno ed a Vostra Eccellenza, la Principessa ed io inviamo con viva riconoscenza i nostri ringraziamenti più cordiali per l'affettuosa partecipazione alla nostra gioia.* — Suo affezionatissimo Cugino UMBERTO DI SAVOIA».

## I telegrammi di risposta alle felicitazioni dei mutilati

ROMA, 17

All'on. Carlo Delcroix, che a nome dei mutilati d'Italia aveva inviato a S. M. il Re Imperatore, a S. M. la Regina e a S. A. R. il Principe Umberto ardenti voti per il fausto evento della nascita dell'Erede, sono giunti i seguenti telegrammi:

«*Molto sensibile alle gentili sue espressioni, la ringrazio cordialmente pregandola di rendersi interprete verso i mutilati di guerra del mio animo vivamente grato per il pensiero rivoltami in questa circostanza tanto lieta per la mia Famiglia.* — VITTORIO EMANUELE».

«*Cara fra tutte è giunta a S. M. la Regina Imperatrice l'affettuosa parola dei mutilati d'Italia che rinnova nel giorno di letizia per la Reale Famiglia l'espressione della loro purissima fede. A lei ed a tutti Sua Maestà porge vivissime grazie.* — Dama di Corte di servizio: Duchessa Cito».

«*A nome della Principessa ringrazio cordialmente i mutilati di Italia per la parte che prendono alla nostra grande gioia.* — Aff.o UMBERTO DI SAVOIA».

«*Molto gradito mi giunge l'affettuoso omaggio dei mutilati di Italia. Invio a tutti il mio cordiale ringraziamento e un personale saluto al loro valoroso capo.* — UMBERTO DI SAVOIA».

## I provvedimenti per lo sviluppo del naviglio peschereccio

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. L. recante provvedimenti diretti a favorire lo sviluppo del naviglio peschereccio. Il decreto stabilisce fra l'altro che è consentito per un periodo di due anni, la totale esenzione delle tasse sugli affari a chi, successivamente al primo gennaio 1936, e fino al 31 dicembre 1937, abbia messo in esercizio scafi di qualsiasi tonnellaggio, con o senza apparato di propulsione meccanica, per la pesca o per il trasporto del pesce ed altri animali acquatici, delle spugne e del corallo.

Gli armatori di scafi che cessano di funzionare per gli scopi di cui sopra entro un biennio dalla loro messa in esercizio, sono tenuti a corrispondere allo Stato l'importo delle tasse, delle quali abbiano goduto l'esenzione.

Le ditte ammesse all'esenzione delle tasse sugli affari fino al 31 dicembre 1935, godono di altre agevolazioni fino al 31 dicembre 1937, sempre che fino a tale termine i rispettivi scafi siano tenuti in esercizio per i fini suindicati. Delle esenzioni di cui sopra sono eccettuate le cambiali e gli atti giudiziari.

## Il processo contro i "tremolanti„ 4 condannati e 7 amnistiati

ROMA, 17

Gli appartenenti alla famosa setta dei tremolanti, che ha fatto tanto parlare di sè in questi ultimi tempi, sono comparsi stamane in Pretura, per la celebrazione del processo a loro carico. Sono imputati di contravvenzione all'art. 18 del testo unico della legge sulla P. S., per aver tenuto riunioni di culto senza la prescritta autorizzazione, e quattro di essi per contravvenzione alla ammonizione. Gli imputati erano in numero di ventitre e si sono difesi dicendo che si erano riuniti per seguire la volontà di Dio. A diciannove di essi è stata applicata l'amnistia; gli altri non hanno potuto godere il beneficio perchè sottoposti all'ammonizione di polizia, e sono stati condannati a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 1500 di ammenda.

SCI

I campionati nazionali

## Cristiano Rodighiero vince la gara di gran fondo

SELVA DI GARDENA, 17

Sotto la neve che non è cessata un istante si è svolta oggi all'Alpe di Siusi la più importante competizione di questi campionati nazionali di sci: la gara di gran fondo sul percorso di km. quaranta. Ha conquistato il primato Rodighiero, solido atleta della scuola militare di Olpinismo di Aosta. Domani, ultima giornata di gare con la prova del salto speciale.

Ecco i risultati della gara di gran fondo km. 40:

1. Rodighiero Cristiano, Scuola militare Aosta in 3.1'36" 3 q.; 2. Viviani Anselmo, in 3.4'36" 4 quinti; 3. Stupper Giovanni, Valgardena in 3.6'56"; 4. Maiolani Agostino, Scuola militare alpinismo Aosta in 3.9'36" 3 quinti; 5. Combi Pietro, Lecco in 3.10'51" 2 quinti; 6. Schnek dell'Alpe di Siusi; 7. Carrel del Circolo sciatori del Ruitor; 8. Bassotti, Valgardena; 9 Combi Arturo, Lecco; 10. Waranek, Alpe Siusi. Partiti 17, ritirati 5.

MOTOCICLISMO

## Il V Circuito di Verona verrà effettuato il 7 marzo

VERONA, 17

Sotto il patrocinio dell'Ente Fiera, anche quest'anno verrà effettuato un circuito motociclistico di velocità sul percorso stracittadino prospiciente il quartiere della Fiera, cioè in zona centrale.

Questa simpatica manifestazione sportiva, che da cinque anni fa degna cornice spettacolare al più grande mercato agricolo d'Italia, verrà quest'anno organizzata per lo stesso giorno in cui si avrà l'inaugurazione della Fiera ed il successo delle precedenti edizioni verrà senza dubbio riconfermato.

CALCIO

## La morte di Ugo Meisl

VIENNA, 17

Nelle prime ore di stamane è deceduto improvvisamente per paralisi cardiaca, nella sua abitazione, il noto organizzatore sportivo internazionale e commissario tecnico della squadra di calcio austriaca Ugo Meisl. La notizia della morte ha profondamente addolorato gli ambienti sportivi di Vienna. Tutti i calciatori della nazionale austriaca si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla salma del camerata e capo, che per tante volte portò i colori del suo paese alla vittoria sui campi di giuoco internazionali. La Federazione italiana giuoco calcio sarà rappresentata ai funerali.

## Jackie Coogan si sposa

HOLLYWOOD, 17

L'attore cinematografico Jackie Coogan, che nella sua infanzia era stato protagonista di film di grande successo e che aveva interpretato con Charlie Chaplin la parte del monello, sposerà prossimamente la ventenne attrice cinematografica Betty Grable.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

BOCCA AMARA!
LINGUA BIANCA!
STOMACO ROVINATO!

Quelli che s'immaginano che allo svegliarsi sia cosa normale avere la bocca amara e la lingua patinata, e che continuano in questo stato per dei mesi, s'ingannano di molto. Il loro stomaco funziona male ed è inevitabile che un giorno o l'altro ciò venga loro rammentato, da un'insonnia tenace, da mali di testa fino allora sconosciuti, da flatulenze, da rinvii acidi, da bruciori di stomaco e da pesantezza dopo ogni pasto. A questo punto ci sarebbe ancora tempo di rimediare a simili malesseri col prendere dopo mangiato, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata. Se vengono trascurati per molto tempo questi malesseri degenerano automaticamente in dispepsia, che alla lunga diventa cronica. Curati fin da principio non è niente, ma l'indugiare è pericoloso. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 4.95 il flacone normale, oppure il flacone grande più economico Lire 8.10. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

Aut. Pref. Firenze 7927 3-8-1928 VI

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.ta Calvi
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34

LE ITALIANISSIME SIGARETTE RODI
fabbricate coi migliori tabacchi d'oriente
sono in vendita nelle principali tabaccherie a L. 3.50 il pacchetto

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

15 GIORNALIERE, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando compiono lavoro rimettersi lire due.

LEZIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

FRANCESE, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua, e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, Bacino Orseolo, tel. 24034, lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami.

RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

CERCANSI rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

CERCANSI rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

CERCANSI rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

SALE Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 50 - Cent. 20

VENERDI 19 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3546 | TEL. Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Ocasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Comunicati, Ringraziamenti L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il Duce presiede la riunione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio

### Importanti deliberazioni per l'organizzazione creditizia nell'Impero - Provvidenze per l'attrezzatura bancaria nazionale Emissioni di obbligazioni e finanziamento delle opere di bonifica

ROMA, 18

*Il sedici corrente si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Sono intervenuti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Corporazioni ed il Governatore della Banca d'Italia.*

**L'esercizio del credito in A. O.**

*E' stato innanzi tutto oggetto di approfondito esame da parte del Comitato la questione della organizzazione creditizia nei territori dell'Impero per quanto riguarda sia la struttura bancaria da attuarsi su un piano unitario, sia l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in relazione alle esigenze che occorre soddisfare per assicurare lo sviluppo delle attività economiche e per porre le basi di una adeguata attrezzatura edilizia e di una razionale valorizzazione del suolo e del sottosuolo.*

*Affermato il principio che l'esercizio del credito nell'A. O. I. è disimpegnato dalla Banca d'Italia e da quelle Banche che sono state o saranno a ciò autorizzate, sono state dichiarate di competenza delle filiali coloniali dell'Istituto di emissione in A. O. I., oltre alle normali operazioni di credito ordinario e bancarie, che esse attualmente compiono, quelle di credito agrario e di esercizio di credito industriale e minerario a medio e lungo termine e di credito agrario di miglioramento a medio termine, per delegazione dell'Istituto Mobiliare Italiano e del Consorzio sovvenzioni su valori industriali, e quelle di credito edilizio e fondiario e di credito agrario di miglioramento a lungo termine, per delegazione dell'Istituto di credito fondiario per l'A. O. I. del quale s'è deciso autorizzare la costituzione. Il Comitato ha però stabilito di non permettere la creazione di filiali di istituti bancari che non operino già nel territorio dell'A. O. I. fino al giugno 1938.*

**L'attrezzatura bancaria regionale**

*In materia di titoli fiduciari, il Comitato, riconosciuta la necessità di riportare l'emissione di alcuni tipi di assegni nell'ambito della vigente legislazione, ha stabilito alcune norme che assicurano piena garanzia per i terzi, senza creare intralci agli istituti emittenti.*

*Avuto presente il sempre crescente sviluppo della provincia di Littoria, il Comitato ha poi approvato l'istituzione, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane di una locale Cassa di Risparmio. Riconosciuta inoltre la necessità che nella provincia di Campobasso sorga un istituto a carattere locale, che possa soddisfare i bisogni delle piccole industrie, del piccolo commercio agricolo e dell'artigianato, ha approvato la costituzione in loco di una nuova azienda di credito da denominarsi Banca Agricola Industriale e Commerciale.*

*Sempre in tema di attrezzatura bancaria delle varie regioni, il Comitato, tenendo conto dei desideri espressi dalla popolazione di alcuni centri agricoli della Sicilia privi fin qui di sportelli bancari o serviti da minuscole aziende di credito non sufficientemente attrezzate, ravvisando che l'economia agricola siciliana, in promettente sviluppo, ha bisogno di una migliore organizzazione bancaria, ha deciso di derogare eccezionalmente, dati i particolari motivi, dai criteri restrittivi in materia, autorizzando il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio "Vittorio Emanuele" ad aprire in detti centri proprie filiali su una base di razionale ripartizione.*

*Soffermandosi invece sulla espansione territoriale degli istituti di credito a carattere nazionale, il Comitato ha stabilito, di regola, che essi non debbano essere autorizzati, salvo motivate eccezioni, ad aprire agenzie di città nei grandi centri lontani dalla loro specifica zona di competenza, essendo sufficiente l'esistenza dei centri stessi di una propria filiale. Così pure il Comitato ha respinto alcune domande di istituzione di nuove filiali da parte di detti istituti.*

**Aumenti di capitale ed emissioni di obbligazioni**

*Il Comitato ha inoltre provveduto alla rinnovazione dei Consigli generali ed alla nomina dei consiglieri governativi del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, nonchè alla rinnovazione delle cariche di presidente e di vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, ed alla nomina degli organi amministrativi e sindacali di diversi Istituti di credito agrario.*

*Parecchie deliberazioni sono state prese sullo scioglimento di organi amministrativi, revoca della autorizzazione all'esercizio del credito, applicazione di sanzioni pecuniarie, assorbimento di tre aziende di credito e trasferimento di gestioni nel patrimonio di casse comunali di credito agrario agli istituti competenti di zona.*

*In tema di valori mobiliari, il Comitato ha ratificato diverse autorizzazioni accordate dall'Ispettorato per aumenti di capitale di società industriali e commerciali, fra i quali Società Idroelettrica Piemontese di Torino da lire 36 milioni a lire 440 milioni; Società anonima prodotti alimentari Arrigoni e C. di Trieste da 17.500.000 lire a 25 milioni; Società boracifera di Lardarello di Firenze da lire 16 milioni a lire 20 milioni.*

*Ha inoltre autorizzato l'emissione di obbligazioni da parte dei Comuni di Milano e di Torino, rispettivamente per 80 e 100 milioni e dell'Istituto Mobiliare Italiano, fissando in fine 400 milioni il contingente degli speciali certificati di credito, girabili, per il finanziamento delle opere di bonifica integrale da emettersi nel primo semestre del 1937.*

*La prossima riunione del Comitato dei Ministri avrà luogo il dieci aprile p. v.* (Stefani).

## Problemi finanziari e prospettive internazionali

ROMA, 18

Il problema che tiene vivamente interessati gli ambienti finanziari degli Stati Uniti continua ad essere quello riguardante il continuo afflusso di oro dall'Europa.

Si ricorderà che già nello scorso novembre il Segretario del Tesoro reagì agli arrivi di capitali europei, sterilizzando l'oro in arrivo, cioè sottraendo dalla circolazione una cifra corrispondente al metallo giallo di volta in volta importato. Ma il provvedimento non ha avuto a quanto pare, nessun effetto in quanto le importazioni di gennaio ascendono a più di 121 milioni di dollari, contro 64 milioni del dicembre 1936. I capitali errabondi hanno dunque una spiccata preferenza per gli Stati Uniti ed anche l'Olanda che normalmente è uno dei Paesi più ricercati per il rifugio dei capitali, è ora acquirente di titoli industriali degli Stati Uniti.

Il rialzo di Wall Street che in poco più 4 anni ha portato ad un raddoppio della valutazione dei titoli industriali, influisce profondamente ad accentuare questa tendenza, poichè la speculazione mondiale gioca ora al rialzo sui valori americani.

Le autorità finanziarie sono veramente preoccupate per questo stato di cose e, per quanto il fatto possa sembrare paradossale, sono allo studio, secondo quanto informa l'*Agenzia d'Italia*, nuovi provvedimenti per impedire l'arrivo di altro oro nella Repubblica Stellata; a quanto pare si arriverà a stabilire una tassa non indifferente a carico degli stranieri che desiderano acquistare titoli americani.

*

Un altro problema di grande interesse nel mondo finanziario internazionale è dato dal prestito di 400 milioni di sterline, cioè di 37 miliardi di lire, che contrarrà la Inghilterra per le spese degli armamenti: questa somma si aggiungerà agli stanziamenti ordinari per la Marina, l'Aviazione e l'Esercito che complessivamente raggiungono annualmente 200 milioni di sterline. Poichè i suddetti 400 milioni di sterline verranno scaglionati in 5 anni, saranno in complesso ben 1.000 milioni di sterline che l'Inghilterra dedicherà nel prossimo quinquennio agli armamenti.

Il prestito sarà emesso al tasso del 3 per cento e mentre fino al 1941 saranno iscritti nel bilancio solamente gli interessi, a partire dal 1942 verranno comprese anche le somme per l'ammortamento, in quanto l'estinzione del debito sarà appunto effettuata con quote di ammortamento costanti dal 1942 in poi.

*

La nomina del nuovo Ministro delle Finanze nella persona del signor Yuki e la sostituzione del Presidente della Banca del Giappone che viene ora diretta dal signor Seihin Ikeda (ex Presidente della Banca Mitsui e direttore dell'Istituto dei clearing) portano ad un cambiamento di tendenza nella politica economica e finanziaria dell'Impero. A Tokio è stato già affermato ufficialmente che la moneta giapponese sarà difesa energicamente ed ora si prevede la prossima conclusione di un accordo monetario con gli Stati Uniti e l'Inghilterra non appena le circostanze lo consentiranno. Il Giappone conta anzi di procedere ad una non lontana stabilizzazione dell'yen sulla base di circa 1 scellino e 2 pence. Questo nuovo programma è molto interessante in quanto, dopo la sospensione della convertibilità dell'yen decisa alla fine del 1931 e che ha portato in pratica ad un deprezzamento della moneta di circa 2 terzi del suo valore, il Governo aveva cercato di favorire l'esportazione con la manovra della moneta, aggiungendo così al dumping dei bassi salari, il dumping monetario.

Intanto il nuovo Ministro ha già attuato delle sensibili modificazioni al bilancio: le spese sono state diminuite da 3.040 milioni di yen a 2.765 milioni, mentre gli aumenti di imposta — fissati dal precedente Ministro a 450 milioni — verranno limitati a 300 milioni; tuttavia il bilancio della guerra viene mantenuto immutato a 692 milioni di yen.

Il Ministro delle Finanze ha rinunciato a provvedimenti che erano stati presi in considerazione del suo predecessore e cioè: monopolio degli spiriti, imposta di scambio, aumento delle tasse sui grossi redditi, sui valori mobiliari e sui profitti e sugli utili delle Società, abbassamento del minimo del reddito imponibile ad aumento dei diritti doganali e delle tasse indirette.

Il passivo del bilancio rimarrà sempre piuttosto sensibile, in quanto è prevista una emissione di Buoni del Tesoro per 800 milioni di yen. Il Ministro delle Finanze spera però di eliminare una parte del disavanzo con l'aumento naturale del gettito fiscale, in quanto il Governo vuole incitare l'espansione dei commerci e delle industrie con una vera e propria inflazione di credito attuata con nuove direttive emanate dalla Banca del Giappone a tutte le principali Banche del Paese.

## Per lo sviluppo degli scambi fra l'Italia e la Jugoslavia

BELGRADO, 18

L'ufficioso *Samouprava*, organo del partito governativo, scrive che per gli jugoslavi è di speciale interesse ripristinare le ottime relazioni commerciali che esistevano con l'Italia prima delle sanzioni. Il giornale auspica la sostituzione dell'accordo provvisorio che scade il 31 marzo, con un nuovo trattato di commercio che dovrebbe permettere il più intenso traffico tra le economie complementari dei due Paesi.

## I mutamenti ministeriali inglesi

### Una nuova versione

LONDRA, 18

La «Morning Post,» tornando sulle voci di futuri mutamenti ministeriali, dà questa versione, incontrollabile. Il rimpasto avverrebbe dopo le dimissioni di Baldwin che Neville Chamberlain sostituirà. MacDonald *senior* e Lord Halisham, attuale Lord Cancelliere, se ne andrebbero. Meno certa è la partenza di Duff Cooper, che ha molti nemici, e che eventualmente verrebbe sostituito al Ministero della Guerra da sir Kingsley Wood. A Lord Simon, e a Runciman, attuale ministro del Commercio, verrebbe assegnato il Cancellierato dello Scacchiere. Essendo Runciman liberale governativo, questa nomina sottolineerebbe, sempre secondo la *Morning Post*, la continuazione del Governo di coalizione. Morrison passerebbe al Commercio.

## Smentita francese alle voci d'un rimpasto ministeriale

PARIGI, 18

I circoli autorizzati smentiscono le voci corse in questi giorni circa un prossimo rimpasto ministeriale e circa pretesi contatti del Ministro senza portafoglio Chautemps, con i capi dell'opposizione allo scopo di allargare le basi della maggioranza del Governo.

## Altri 15 morti in America per tempeste di sabbia

NUOVA YORK, 18

*Una paurosa tormenta di polvere e sabbia si è abbattuta su vari distretti degli Stati dell'Oklahoma, Texas, Kansas e Colorado, paralizzando la vita di centinaia di città e villaggi.*

*Mentre il sole brillava sulle maggiori altitudini, in pieno mezzogiorno nei territori più bassi il cielo si è offuscato completamente, tanto da costringere alla sospensione di ogni traffico stradale. Le scuole sono state chiuse e le popolazioni si sono fornite di maschere per evitare il pericolo di asfissia. Si segnalano finora quindici morti.*

## Starace a Messina per il rapporto dei gerarchi fascisti

ROMA, 18

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 746, comunica che domenica 21 febbraio XV, alle ore 11, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Messina.

Lo stesso Foglio di disposizioni reca: I Segretari federali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, si riuniranno periodicamente per esaminare la situazione dei prezzi delle rispettive provincie anche agli effetti di una migliore perequazione.

Ho istituito una commissione per lo studio della unificazione dei listini dei Comitati intersindacali provinciali. Ho chiamato a far parte i fascisti: Alessandro Molinari, direttore generale dell'Istituto di statistica; Erasmo Caravala, direttore generale del commercio, Ministero delle Corporazioni; Diego De Castro, Mario Dini, Giuseppe Giani, Mario Tappi, Giacomo Veronese, Luigi Zecca.

La detta Commissione è convocata nel palazzo del Littorio alle ore 18 di martedì 23 febbraio.

## Il compito degli ex-combattenti nelle dichiarazioni di Hitler

BERLINO, 18

La *Corrispondenza Politica e Diplomatica*, occupandosi del ricevimento da parte del Fuehrer dei delegati degli ex-combattenti esteri, scrive fra l'altro che quello che costituisce oggi il maggiore ostacolo al «disarmo morale» è la incomprensione degli scopi e delle necessità della politica tedesca, scopi e necessità che non ledono affatto gli interessi di nessun'altra Nazione. Senza lasciarsi fuorviare, la Germania si è messa al lavoro per giungere ad una fiduciosa collaborazione con i paesi con i quali esistevano talune divergenze materiali. Non vi è dubbio che, come si espresse recentemente il Ministro degli Esteri Von Neurath, il pericolo per la pace dell'Europa non è costituito dalla costellazione internazionale, bensì in primo luogo dalla sistematica psicosi di guerra che affligge un determinato numero di paesi; guarire tale psicosi è un compito altrettanto urgente quanto nobile dei combattenti.

## Mussolini per le famiglie dei richiamati e dei volontari

### *Sussidi per seicento milioni erogati in quattordici mesi*

ROMA, 18

**Fin dal 1 novembre 1935 il servizio per il pagamento dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattenuti o volontari alle armi, venne trasferito dall'Amministrazione della Guerra a quella dell'Interno.**

**Il Duce, in tale circostanza, volle che fossero fortemente aumentati i sussidi assegnati ai famigliari, tanto che l'importo venne, per esempio, nei casi della moglie, portato da lire 0.85 a lire 0.75, secondo i Comuni, rispettivamente a lire 4 o a 3.20, cioè quasi quintupticato; per ogni figlio da lire 0.45 o lire 0.40 a lire 1.50 o lire 1.40; per un solo genitore da lire 0.85 o lire 0.75 a lire 1,60 o lire 1.50; per entrambi i genitori da lire 1.40 e lire 1.30 a lire 3 e lire 2.90.**

**Il servizio di erogazione dei sussidi per tutto il periodo delle operazioni militari in A. O. e dopo, venne disimpegnato dalle Prefetture, dai Comuni e dagli uffici postali mediante l'efficace collaborazione del Ministero della Guerra e dei suoi organi periferici, con incomiabile regolarità e sollecitudine.**

**Gli uffici, inspirandosi alle precise direttive impartite dal Duce, Ministro dell'Interno; hanno avuto cura di evitare inutili rigorismi, applicando sempre criteri di equità e di umanità.**

**Dal 1 Novembre 1935 al 31 dicembre 1936, per i sussidi alle famiglie bisognose, sono stati erogati ben 600 milioni. Questa cifra sta a dimostrare con quanta vigile cura sia stato provveduto dal Regime all'assistenza dei congiunti dei combattenti, mentre questi adempivano al più alto e sacro dovere verso la Patria.**

## Delegazioni comunali professionisti e artisti

ROMA, 18

Alcune Unioni Provinciali hanno chiesto alla Confederazione fascista professionisti e artisti di costituire, a norma dell'art. 15 dello Statuto confederale, delegazioni comunali in questi centri minori della provincia in cui il numero dei professionisti e degli artisti poteva giustificare tale costituzione. La Confederazione interpellata, allo scopo di iniziare un esperimento di carattere generale, è venuta nella determinazione di autorizzare per ora senz'altro la costituzione di delegazioni comunali soltanto in quei centri che sono già sede del Sindacato Fascista Avvocati e procuratori. In tal caso fiduciario della delegazione stessa dovrà essere il dirigente del Sindacato Avvocati e Procuratori. La Confederazione deciderà in seguito se sia il caso di estendere la costituzione delle delegazioni in parola ad altri Comuni che non siano sede del Sindacato forense.

## Esame dei problemi dell'ortoflorifrutticoltura

ROMA, 18

Si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico della Corporazione ortofrutticola, sotto la presidenza dell'on. Acerbo e con l'intervento dei rappresentanti dei diversi Ministeri interessati e di vari esperti.

Il Comitato ha esaminato lo schema di provvedimenti sui mercati all'*ingrosso* dei prodotti ortofloro-frutticoli ed ha discusso le direttive relative ad un riordinamento della legislazione sul marchio di esportazione e sull'albo degli esportatori. Si è occupato inoltre dell'inventario critico preventivo della specie e della varietà ortofrutticola, esaminando infine i problemi relativi alla lotta antiparassitaria.

Su quest'ultimo la discussione è stata ampia ed esauriente ed in essa è stata messa in evidenza la necessità di una più intensa profilassi antiparassitaria contro lo sviluppo delle malattie che hanno attaccato in questi ultimi anni varie specie di frutta, infestanti varie zone di produzione frutticola e tali da poter compromettere in prossimo avvenire già fiorenti correnti di scambi ortofrutticoli. Gli argomenti esaminati nella suddetta riunione saranno sottoposti all'esame della Corporazione che si riunirà nella prima metà del prossimo mese di marzo.

### IL LIETO EVENTO

## Un solenne Te Deum alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 18

Stamane, alle ore 11, nella cappella del Palazzo Reale, il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. Erano presenti il Principe di Piemonte, le dame di corte e di palazzo, i componenti delle corti effettive ed onorarie delle Loro Maestà Imperiali e dei Reali Principi presenti a Napoli, il Gran Bali ed i Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta, il Vescovo di Caserta, l'abate di Montevergine, il Prefetto Marziali con le autorità.

## Gli italiani di San Sebastiano inneggiano a Casa Savoia

SAN SEBASTIANO, 18

Per celebrare la nascita del Principe di Napoli, la colonia italiana si è qui riunita con l'intervento delle maggiori autorità cittadine, alla presenza di un rappresentante della Direzione generale degli Italiani all'estero, del R. Console d'Italia e del rappresentante delle organizzazioni politiche e militari. Sono stati pronunciati vibranti discorsi nei quali è stato elevato il pensiero alla Maestà del Re Imperatore ed a Casa Savoia.

## Il definitivo accordo per la vedita di bozzoli

ROMA, 18

Dopo laboriose trattative svoltesi in questi ultimi tempi fra le rappresentanze agricole e quelle industriali, in sede del Ministero delle Corporazioni e dell'Ente Nazionale Serico, sulle condizioni e modalità di cessione all'industria delle rimanenze dei bozzoli tutt'ora invenduti della campagna 1936, che si aggirano sui 4.500.000 chili a fresco, è stato convenuto in questi giorni che gli ammassi collettivi realizzeranno per tali bozzoli il prezzo medio di L. 6.80 circa per kg. peso a fresco — per impiego di kg. 10 per chilo di seta — aumentato delle eventuali maggiorazioni per il migliore svolgimento (produzione) e la migliore purezza della seta, determinate secondo l'accordo interconfederale del 12 luglio 1936.

## Le udienze del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto di Propaganda Fide, il Cardinale Mariani e mons. Ottaviani, assessore della Congregazione del S. Uffizio.

### La guerra di liberazione in Spagna

## Navi rosse poste in fuga al largo di Tarragona

### *I nazionali proseguono l'avanzata*

PARIGI, 18

*La radio di Madrid comunica che al largo di Taragona è avvenuto un combattimento navale fra tre navi bolsceviche e due navi nazionali. Le navi bolsceviche hanno dovuto battere in ritirata dopo aver subito gravi avarie.*

*Si annuncia che il deputato comunista francese Massel, che si trovava da qualche tempo nella Spagna rossa è stato ucciso durante l'azione.*

*Un comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale segnala che sul fronte delle Asturie nel settore di Escamplero i nazionali hanno respinto vigorosamente un attacco nemico. I rossi hanno abbandonato numerosi morti.*

*Sul fronte di Madrid i nazionali hanno respinto un attacco sul Parco ovest. Di fronte a Maranosa un attacco dei rossi, appoggiato da carri armati è stato respinto e due su sei carri sono stati messi fuori uso.*

*Sul fronte all'est del fiume Jarama le truppe nazionali continuano ad avanzare. Il nemico ha tentato di reagire, ma è stato costretto ad abbandonare tre carri d'assalto.*

*Due autocarri carichi di soldasono finiti per errore nelle linee nazionali. I rossi hanno avuto diciotto morti. Durante l'opera di rastrellamento del terreno occupato l'altro ieri dalle truppe nazionali sul fronte dell'Armata del sud sono stati ritrovati sessantacinque cadaveri di soldati rossi.*

**Due incursioni su Madrid**

*Stanotte intanto i nazionali hanno effettuato due incursioni aeree su Madrid: la prima azione è cominciata alle ventidue e trenta. Alcuni trimotori hanno gettato bombe sui quartieri periferici settentrionali e meridionali, facendo bersaglio particolarmente degli impianti ferroviari.*

*La stazione della ferrovia del nord è stata colpita e danneggiata. In vari punti della città, e specialmente al centro, sono stati colpiti parecchi edifici da proiettili di artiglieria. I danni sono stati più notevoli nei pressi del Paseo de Castelana.*

*La seconda incursione aerea è stata effettuata poco dopo la mezzanotte quando bombe di grosso calibro sono state gettate nei quartieri di Atocha del Prado e del Paseo de Castelana. Parecchie case sono rimaste molto danneggiate nelle vie Velosquez e Nunez Balboa dove si sono avuti parecchi feriti. Complessivamente vi sono stati undici morti e settantadue feriti.*

*Si apprende poi che l'aviazione nazionale ha bombardato stamane la città di Lerida sulla costa catalana. Questo fatto sembra confermare che quella città si trova ormai in zona di operazioni.*

**Disordini nella Capitale**

*A Madrid all'arrivo di una colonna di approvvigionamenti il delegato comunista pretendeva che essi fossero scaricati nella caserma della milizia che ha sede nel seminario, mentre i delegati anarchici pretendevano che le derrate dovessero essere distribuite tra le famiglie dei miliziani al fronte. Le donne fecero causa comune con gli anarchici mentre in soccorso dei comunisti giungevano le milizie socialiste. La discussione degenerò in un conflitto che si è prolungato per molto tempo cessando solamente in seguito all'intervento di forti reparti di guardie d'assalto e di guardie repubblicane. Si sono avuti dodici morti dei quali cinque donne ed oltre quaranta feriti.*

*Per evitare il ripetersi di tali conflitti la Giunta di difesa ha ordinato l'immediato disarmo dei cittadini non inquadrati nell'esercito, minacciando gravi pene ai trasgressori.*

*Al generale Millan Astray, comandante della Legione straniera dell'esercito nazionale spagnolo, ha pronunciato al microfono della stazione radiofonica di Salamanca un discorso.*

**Le menzogne dei rossi**

*L'oratore ha innanzi tutto confutato le menzogne diffuse dai rossi sopra pretese atrocità compiute dai nazionali nei territori recentemente liberati. Il generale ha detto che tali affermazioni sono da considerarsi diffamazioni abbominevoli, ed ha aggiunto:*

*« Tutti gli accusati sono giudicati da un Consiglio di guerra. Nessuno è condannato se non è provata la colpevolezza.*

*« Quando l'esercito nazionale entrerà a Madrid, quella popolazione accoglierà i nostri soldati come liberatori e non come oppressori. Essa non ha nulla da temere e nessuna ragione di fuggire. La popolazione madrilena può manifestare i suoi sentimenti pacifici sventolando le bandiere bianche e portando al braccio fasce dello stesso colore. Anche i membri delle milizie rosse sorprese in possesso di armi, non avranno nulla da temere, purchè tali armi siano impugnate dalla parte della canna e se al loro braccio porteranno un bracciale bianco.*

**L'accordo Valencia-Barcellona**

*« I membri della brigata internazionale, sorpresi nella loro buona fede da offerte allettanti di persone senza scrupoli, nulla dovranno temere se si arrendono in condizionatamente; e in tal caso godranno dello stesso trattamento riservato ai sudditi spagnoli, mentre invece i criminali e i traditori saranno trattati col massimo rigore ».*

*Secondo notizie da Barcellona, nella seduta pomeridiana di ieri il Consiglio della Generalità ha continuato lo studio dell'accordo in elaborazione con Valencia; accordo che — secondo dichiarazioni del consigliere all'Istruzione — sarà presto concluso. Lo stesso consigliere ha detto che la Generalità agirà di concerto con Valencia per quel che riguarda le operazioni militari, consentendo nel comando unico.*

**Un credito sovietico**

*Da parte sua il consigliere alla Difesa ha comunicato alla stampa che gli aeroplani nazionali hanno bombardato le centrali elettriche di Seira e di Pobla de Seyur, causando danni, e che sono state adottate misure di difesa aerea contro il ripetersi di incursioni.*

*L'Echo de Paris afferma che il governo sovietico ha aperto al governo di Valencia un credito di centocinquanta milioni di lire che sarà garantito dalle riserve d'oro della Banca di Spagna. Questo credito servirà per l'acquisto di materiale da guerra sovietico.*

*L'oro spagnolo costituente la garanzia di detto credito è già arrivato a Puebla a bordo di un vapore spagnolo.*

*Un aeroplano della linea regolare Valencia-Parigi ha scaricato intanto a Tolosa ventotto casse contenenti lingotti d'oro per un peso totale di millecinquanta chilogrammi.*

*Altre notizie informano che nella Spagna bolscevica si comincia a mettere in circolazione della carta moneta di fortuna. Ad Almanzar, in provincia di Castellon, sono stati emessi come carta moneta dei pezzi di cartone muniti del sigillo di un comitato rivoluzionario.*

## L'addetto navale a Roma partito per El Ferrol

ROMA, 18

E' partito per la Spagna il comandante Raphael Strada, addetto navale all'Ambasciat di Spagna presso il Quirinale. Fin dal luglio scorso, al primo inizio del movimento nazionale, egli vi aderì ed è stato ora chiamato dalla fiducia del generale Franco all'importante comando della base navale e dell'arsenale di El Ferrol.

## La Missione anglicana in Spagna Un subdolo rapporto

LONDRA, 18

La delegazione di prelati anglicani recatasi nella Spagna rossa per sincerarsi se essa sia veramente «senza Dio» ha pubblicato al suo ritorno in Inghilterra un ambiguo rapporto, di tinta anticattolica, nel quale ammette tutti gli orrori che sono stati denunciati dalla stampa internazionale, ma cerca di giustificarli e conclude con la stupefacente affermazione che « i rossi sono anticlericali, sì, ma non sono contro Dio ». A proposito di questo rapporto è interessante rilevare un dispaccio pubblicato stamane sulla *Morning Post*. Il dispaccio è di un inglese rimasto fino a pochi giorni fa a Barcellona e ora passato in Francia. « Si diceva a Barcellona — scrive il mittente — che la Missione, sebbene non ufficiale, viaggiava sotto l'egida dell'arcivescovo di York. Il fatto che i membri di questa Missione non dimostrarono nessun desiderio di visitare la Spagna nazionale per paragonarla con l'altra e che essi furono ospiti del Governo catalano e vennero condotti in giro da agenti pagati da quel Governo, diede la penosa impressione che non avessero nè voglia, nè modo di esaminare la situazione con imparzialità ».

## Un villaggio romeno allagato 350 persone senza soccorso

BUCAREST, 18

*Le acque del Danubio, straripando, hanno allagato il Comune di Ciocanesti. Settanta case sono state invase dalle acque e trecentocinquanta persone si trovano sui tetti senza poter ricevere alcun soccorso.*

# LE NOTIZIE MILITARI

# 1500 promozioni di ufficiali dell'Esercito

ROMA, 18

*Il Bollettino Militare pubblica stasera una importante dispensa che contiene millecinquecento promozioni di ufficiali dell'Esercito, secondo le norme della vigente legge per l'avanzamento. Le promozioni interessano i vari gradi della gerarchia militare e soprattutto i gradi inferiori, ma non si riferiscono ai recenti ritocchi apportati dalla legge sull'avanzamento che, come è noto, conferiranno una maggiore garanzia per i giovani ufficiali e che, attraverso un sistema concepito con acuto e profondo studio, assicurano una adeguata carriera ai più meritevoli e sopratutto a coloro i quali si siano distinti per servizi di guerra, per avere superato gli esami a scelta, per avere compiuto i corsi alla scuola di guerra.*

*Le nuove disposizioni integrative della legge renderanno inoltre possibile un aumento notevole dei quadri superiori, in seguito alle accresciute esigenze della mobilitazione delle nuove specialità dell'Esercito Imperiale ed in genere per i compiti più vasti riservati ai comandi nel quadro della Nazione militare.*

*Il meccanismo, genialmente ideato, mentre renderà le carriere più rapide e sicure, senza generare come in passato, un eccessivo bloccamento al grado di capitano, non determinerà aggravi in bilancio, in quanto che si otterrà il compenso mediante un minore gettito di ufficiali in servizio permanente nei quadri subalterni.*

*

Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra. Promozioni per merito di guerra:

*Fanteria*: Gallo, primo tenente fanteria in S.P.E., promosso capitano: « Comandante di compagnia, in più fatti d'arme, dimostrava capacità di comando e sprezzo del pericolo, guidando il proprio reparto contro posizioni fortemente difese dall'avversario. In combattimento, retroguardia, riusciva a sorprendere e fugare nuclei nemici. Biet Negus, 17-1-1936 - Zebanker Catà 20-1-1936 - Passo Uahtè 22-1-1936 anno XIV ».

*Cavalleria*: Lecuio, maggiore cavalleria in S.P.E., promosso tenente colonnello: « Comandante gruppo squadroni eritrei, li conduceva con mirabile valore e sicura capacità in numerosi ed aspri combattimenti ».

*Genio*: Tonini, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale di spiccate qualità tecniche, medaglia d'oro al valor militare, comandante per oltre tre mesi il Genio di una divisione eritrea, ha dato in circostanze e momenti difficili, prove di sicura perizia ed efficace iniziativa per l'impiego dei propri servizi, dimostrandosi pienamente idoneo all'esercizio del grado superiore. Nel combattimento di Passo Mekan, iniziatosi con un contrattacco, doposto aver disposto i vari collegamenti, seguiva con i suoi uomini il movimento della Brigata e prendeva il posto dei fanti, tenendo saldamente le posizioni con un battaglione, sotto intenso fuoco. Esempio di alte virtù militari. » Passo Mekan, 31-3-1936 XIV.

Gardoni, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Comandante un reparto di pontieri eseguì le prime opere da ponte alle basi di Dencher, Cassim e Merca. Perizia, sicura conoscenza della specialità pontieri, magistrale esecuzione di installazioni di gran mole, furono mirabile prova della sua personalità di tecnico e comandante. Durante la preparazione e le operazioni per la conquista di Neghelli, l'organizzazione e la esecuzione dei passaggi sul fiume Giuba e Daua Parma, talora in condizioni proibitive, tra rischi ed avversità di ogni genere, fu mirabile opera. Nel settore occidentale, dopo le operazioni, proseguì l'opera intrapresa sviluppandone l'organizzazione e trasformando le opere di guerra in opere permanenti di pace, da Lugh Ferrandi a Dolo, da Malca Murri a Malca Guba ». Fronte Somalo, 1935-1936 XIV.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

*Stato Maggiore*: Bisecchi, tenencolonnello di Stato Maggiore (Fanteria), gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: « Sottocapo di S. M. del comando Forze Armate somale, durante le operazioni che condussero alla conquista di Neghelli ed Hara, ha portato valido e decisivo contributo al felice esito delle operazioni ».

*Carabinieri Reali*: Pucciani, primo tenente CC. RR. in S.P.E., promosso capitano: « Ufficiale particolarmente distinto, dotato di alte qualità morali, militari e professionali, prendeva parte col Comando carabinieri a cavallo all'intero ciclo operativo del Corpo d'Armata eritreo in A. O. Spiegando attività guerriera e professionale, spinta fino al limite d'ogni sacrificio, partecipava direttamente a vittoriosi combattimenti, eseguiva utilissime e ripetute ricognizioni in territorio nemico. Assolveva brillantemente tutti i doveri e i compiti di guerra affidati al suo reparto recando valido contributo ai risultati conseguiti dalla propria Arma ». A. O. 3-10-1935 - maggio 1936.

*Fanteria*: Busselli, maggiore di fanteria, ruolo comando, promosso tenente colonnello: « Più volte decorato nella guerra 1915-18 e nelle operazioni di grande polizia coloniale, tempra brillante di animatore ed organizzatore, ha reso eccezionali servizi ovunque sia stato impiegato ».

*Genio*: Di Dato, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Combattente della grande guerra e volontario in Africa Orientale, distintissimo comandante e valoroso ingegnere militare, confermò di possedere preparazione, doti e qualità eccezionali. Diretto collaboratore del comandante le Forze Armate della Somalia durante le operazioni nel settore Ogaden-Harar, che si conclusero col controllo dell'Abissinia e con la fuga del negus, reso servigi preziosi ».

Promozioni per meriti eccezionali:

*Cavalleria*: Scarpa, primo capitano cavalleria in S.P.E., promosso maggiore: « Valorosissimo in guerra, entusiasta animatore, efficace organizzatore ed educatore ».

Vitullo, primo capitano cavalleria in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale di cavalleria di larghe vedute. Per intelletto e capacità professionale emerge sugli altri; è un animatore, maestro ed educatore. Presso scuole e reparti ha reso segnalati servizi all'Esercito. Già promosso a scelta speciale al grado di capitano e già idoneo a scelta speciale al grado di maggiore, merita rapida ascesa ».

*Artiglieria*: Rovere, tenente colonnello artiglieria in S.P.E., promosso colonnello: « Passato di capo ardito ed intelligente in Libia e nella grande guerra. Agì di iniziativa coraggiosa fuori patria. Animò per competenza la stampa militare. Diede tutto sè stesso a truppe e comandi, ottenendo risultati di eccezionale rendimento ».

Siegl, sottotenente di artiglieria in S.P.E., promosso tenente: « Ufficiale di elette qualità militari in nove anni di carriera diede alte prove di capacità e rendimento ».

*Commissariato*: Niccoli Vallesi, maggiore commissario in S.P.E., è promosso tenente colonnello: « Ufficiale commissario di larga cultura e profonda capacità professionale ha già diritto all'avanzamento a scelta speciale. Capo reparto sussistenza, ispettorato commissariato, in momenti particolarmente difficili e laboriosi assolse i compiti col plauso dei superiori per lo zelo e competenza dimostrati ».

Dagna, primo capitano commissario in S.P.E., promosso maggiore: « Capo ufficio commissariato Divisione fanteria, seppe superare difficoltà imposte dalla guerra coloniale, con zelo, previdenza ed intelligenza ».

Parisi, primo capitano commissario in S.P.E., promosso maggiore: « Rese segnalati servizi all'amministrazione della guerra con spiccata capacità ed eccezionale rendimento.

*Amministrazione*: Milone, primo tenente d'amministrazione in S. P. E., promosso capitano: « Tenente dal 1923, di cultura professionale e generale superiore al suo grado, ha dato grandissimo rendimento in momenti laboriosi e difficili ».

*Veterinari*: Malvicini, maggiore veterinario in S.P.E., promosso tenente colonnello: « Ufficiale veterinario di cultura tecnica, nel campo scientifico ed economico ha reso segnalati servizi all'Esercito e al Paese in merito all'alimentazione, miglioramento e conservazione quadrupedi ».

Tarantino, primo capitano veterinario in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale veterinario di primo ordine, dedito allo studio delle discipline zooiatriche, con numerose pubblicazioni ha reso servizi alla scienza ed all'Esercito. Con opera intelligente e sua grande perizia ha contribuito eccezionalmente alla preparazione e svolgimento di speciali servizi necessari per il buon esito delle operazioni in A. O. ».

Ufficiali in servizio permanente e promossi al grado superiore:

*Corpo di Stato Maggiore* (Fanteria): Tenenti colonnelli promossi colonnelli nell'arma di provenienza: Sequi capo S. M. fanteria (Legnano), nominato comandante 35 fanteria; Matricalli, Istituto superiore guerra, nominato comandante 4. Artiglieria; Gambara, capo S. M. 1.a Div. CC. NN., cessa dalla carica di cui contro e destinato Ministero Guerra; Pizzorno, capo di S. M. R.C.T.C. Somalia, nominato comandante 232 Fanteria; Capizzi, capo S. M. di Fanteria, nominato comandante 54 Fanteria.

*Cavalleria*: Pelligra, comando C. A. Napoli, continua come contro.

*Artiglieria*: Andreoli, comando corpo S. M., Ministero Guerra; Sclavo, capo S. M. comando divisione Fanteria « Vespri » Palermo, destinato comando C. A. Sicilia e dal 1.o febbraio 1937 nominato comandante 17 A. D. F.

Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta speciale, restando nel corpo di Stato Maggiore attuale destinazione:

*Fanteria*: Faccin, comando D. F. Volturno; Quercia, Istituto superiore guerra; Sorrentino, R. C. T. C. Libia; Duranti, Istituto sup. guerra; Pucci delle Stelle, R.C.T.C. Libia; Bacchelli, comando C. A. Milano; Marca, Istituto sup. guerra; Bertoni Guido, comando D. F. di Superga Torino, con funzioni di capo di S. M.; Duca, incaricato funzione R. Addetto militare a Bruxelles ed all'Aja; Bruttini, comando corpo S. M.; Moltoni, comando C. A. Bari, è assegnato 30 Artiglieria D. F.

*Artiglieria*: Battista, comando C. A. Alessandria; Vargas, Istituto superiore guerra (insegnante aggiunto) con anzianità 41-12-1936 XV; Fiore, comando S. M.; Bonelli, Ministero Guerra; Giannuzzi, comando C. A. Bari; Liner, comando C. S. M.; Mantelli, comando di S. M. è assegnato 81 Fanteria; Piana, comando Divisione F. «Sabauda I»; Di Marco, R. C. T. C. Eritrea (f. q.); Petiti, Ministero Guerra.

Primi capitani promossi maggiori a scelta speciale nell'arma di provenienza: *Fanteria*: Corrado, comando C. A. Alessandria; Castagnoli, Ministero Guerra.

*Artiglieria*: Tramontano, comando Div. F. « Montenero » (Udine) trasferito 23 A. D. F.

*Arma CC. RR.* - Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Viola, incaricato comando legione Messina, nominato comandante legione Messina; Scoppelliti, incaricato comando legione Trieste, nominato comandante legione Trieste; Bocchi, R. corpo truppe coloniali Eritrea, continua come contro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Mensitieri, gruppo Nuoro legione Cagliari, continua come contro; Sacchi, prima divisione CC. RR. Pastrengo, continua come contro. Maggiori incaricati del grado di tenente colonnello: Bonansea, gruppo laziale prima legione Lazio, promosso tenente colonnello; Mauro Felice, legione Roma, continua come contro; Andreoli, gruppo Rieti; Grassini, gruppo Rodi; Tortorella, gruppo Siracusa; Argonvizza, gruppo Ferrara.

*Arma di Fanteria* (ruolo comando): Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Vivalda, incaricato comando 5 A., nominato comandante 5 A.; Scipione id. 36 F. id. 36 F.; Ronco id. 94 F.; Vicalvi id. 27 F.; Arena id. 51 F.; Amato id. 68 F.; Operti, comando C. A. Firenze continua come contro; Santi, incaricato comando 152 F., nominato comandante 151 F.; Meneghini, incaricato comando II Gra. Savoia, nominato comandante id.; Fabris, incaricato comando 53 F., nominato comandante 53 id.; Lovera id. 240 F.; Becuzzi id. 83 F.; Vitelli id. 30 F.; Casula Giovanni nominato comandante 1.o carrista; Vegni id. 22 F.; Chatrian id. 9 A.; Fattori id. 5 B.; Buzio, comando C. A. Milano, nominato comandante distretto Monza 1-2-GV; Babini, incaricato comando 3 F. C., id. 3 F. carrista; Farri nominato comandante distretto Spoleto; Mannerini id. 2 Gra.; De Meo id. 14 F.; Delitala id. distretto Catania; Monni id. 157 F.; D'Avanzo id. 4 F. carrista; Bertolotto, comando divisione alpina Monviso, nominato comandante distretto Pavia; Vignamini 57 F. id. Palermo; Vaccaro, Ministero Guerra ispett. Fanteria, « Rivista Fanteria » id. Gorizia; Marchesi, 94 F. id. Campobasso; Garelli R., R. C. truppe coloniali Libia, continua come contro; Mariscalco, 85 F., nominato comandante distretto Caltanissetta; Musinu, 152 F., comando C. A. Trieste; Sisinni, 9 F., nominato comandante 45 F.; De Rienzi, Irga, aiut. campo brig. Fant. Granatieri di Sardegna, id. distretto Littoria; maggiore Perni, 75 F., nominato comandante distretto Potenza.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, continuando attuale destinazione: Minerba, Ministero Guerra; Buselli R. C. truppe coloniali Eritrea.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Bertacchi, Istituto sup. guerra (frequentatore corso) continua scelta speciale esami; Rocco D. F. Granatieri Savoia; Scaramucci, Ministero Guerra, continua; Mergoni, 66 F., continua; Franceschetti, comando C. A. Udine; Salto, R. C. truppe coloniali Somalia; Marengo, R. C. truppe coloniali Eritrea; Bruno, 41 F.; Strazionata Nicola, 10 B.; Aveta Francesco 39 F.; Angelini Giuseppe, in servizio di S. M. ispett. Fanteria « Rivista Fanteria »; Billia Achille, 3 A.; Agosti Vasco, R. C. truppe coloniali Eritrea; Farina Amilcare, in servizio di S. M. comando D. F. Leonessa; Maraventano Saverio Michele, 22 F.; Bergamasco Luigi, in servizio di S. M. com. D. F. Gran Sasso; Costa Angelo, 81 F.; Maestri Angelo, scuola centrale truppe celeri; Querico Iginio, R. C. truppe coloniali Eritrea; Montanari Vittore, Ministero Guerra; Caretto Aminto, scuola centrale truppe celeri; Vinaj Alberto, comando D. F. Granatieri Sardegna; Lelli Alfredo 8 F.; Colpani Gustavo, R. C. truppe coloniali Somalia ;Papa Massimiliano, R. C. truppe coloniali Libia; Vettori Gino, 21 F.; Fiumarella Sabatino in servizio di S. M. comando D. F. Superga; Carretto Pietro 2 A.; Di Dio Egidio, S. centr. applic. Fanteria; Carloni, R. Acc. fanteria e cavalleria, scelta speciale esami; Cimino 85 F., scelta ordinaria; Ricci, R. Acc. fanteria e cavalleria; Gaipa Adolfo, comando D. F. Granatieri di Sardegna; Bruzzone Alartco 2 A.; Antonetti Almiro, 36 F.; Petrella Vincenzo, comando distretto Teramo, trasferito 93 F.; Barbacini, 4.a Div. CC. NN.; Berrettini Umberto, 1. Granatieri, nominato aiutante campo brigata granatieri Sardegna; Angelini, R. C. truppe coloniali Eritrea; Piccoli, Ispettorato fanteria; Silvestri, in servizio di S. M. comando corpo S. M., cessando servizio S. M.; Malvani, ispettorato fanteria; De Cosa comando C. A. Palermo; Manai, comando D. F. Timavo; Mantero, Divisione granatieri Savoia; Russo Cosimo, 57 F., trasferito 1. F.; Barbero, R. C. truppe coloniali Eritrea; Bottini, scuola militare Roma; Timossi, 12 A.; Dal Negro, comando D. F. granatieri di Sardegna; Crapanzano Ernesto, comando distretto Siena; Reynaud, 89 F.; Anibaldi Raffaele, R. Acc. fanteria e cavalleria; Ferrara, in servizio di S. M. Ministero Colonie cessando servizio S. M.; Maggio, in servizio di S. M. Regio Corpo truppe coloniali Eritrea, cessando servizio S. M.; Rolle, R. C. truppe coloniali Libia; Corniani, in servizio di S. M. comando D. F. Isonzo, cessando servizio S. M.; Imbriani Francesco, 42 F.; D'Agata, comando distretto Caserta; Carnevale in servizio di S. M. comando C. A. Roma, cessando servizio S. M.; Micaletti 93 F.; Trivioli, 1 F. carrista; Morisciano 19 F.; Stefanelli, Ministero Guerra, in servizio di S. M. cessando servizio S. M.; Bellante, 14 F.; Ghirardi, R. C. truppe coloniali Libia; Contini 52 F.; Pesaro Rodolfo, comando 2.a Div. alpina tridentina, in servizio S. M. e assegnato 2 A. alpina cessando servizio S. M.; Bragantini, comando distretto Milano I; Bua Diana, 45 F. trasferito D. F. Caprera (Sassari); De Maria, R. C. truppe coloniali Eritrea, scelta ordinaria; Lannuti Sebastiano, R. C. truppe coloniali Eritrea, come controscelta ordinaria; Vassarotti Giuseppe, 8 F., come controscelta ordinaria; Carpitella, R. Acc. fanteria e cavalleria; Alchino, comando distretto Casale Monf., trasferito 37 F.; Caffaro, scuola militare Milano; Lambertini 7 F.; Musina, comando C .A. Sardegna, trasferito 59 F.; Ricci 45 F.; Levo 3 Granatieri; Resci 47 F.; Moggio 35 F.; Gino 89 F.; Deluca 65 F., trasferito divisione motorizzata Po; Barone 49 F.; Sugliano 2.o Granatieri; Prunas 42 F., trasferito C. A. Udine; Spinelli, comando difesa territoriale Roma; Naldoni, 11 F.; Rossi 30 F.; Ferroni, comando distretto Lucca; Matteoni 29 F.; Ferrari 4 F. carrista; Sirchia, R. C. truppe coloniali Somalia; Guarini, in servizio di S. M. Ministero Guerra; Celada Luigi in servizio di S M. comando C. A. Milano; Pollano Gabriele, 151 F.; Pignatelli, 239 F.; Rossi, 1.o B. trasferito 8.o B.; Torelli 88 F.; Griglio, in servizio di S. M. comando corpo S. M. cessando dal servizio di S. M. corpo S. M.; Zanchi, R. C. truppe coloniali Eritrea; Ballaria, 1 A.; Balzani, in servizio di S. M. Ministero Guerra cessando da servizio di S. M.

Ruolo mobilitazione. - Tenenti colonnelli promossi colonnelli in via eccezionale: Lieto, comando C. A. Napoli, destinato comandante C. A. Napoli (giudice supplente Tribunale militare territoriale); Gualdi, Ministero Guerra, destinato comando difesa territoriale Roma (capo ufficio).

*Ufficiali a disposizione.* Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Sarra, comando C. A. Napoli (giudice supplente Tribunale militare territoriale Napoli); Martini, ispettorato generale pre e post militare; Croce, comando C. A. Milano; Melia, comando distretto Macerata (per FF. GG. C. Macerata), nominato comandante distretto Macerata; Terracina, ispettorato artiglieria; Jacobucci, comando zona militare Bolzano (ispettorato pre e post militare); Cicognani, Ministero Guerra (ufficio storico); Calori 80 F., destinato comando C. A. Torino (giudice supplente tribunale militare territoriale Torino).

*Ufficiali collocati a disposizione e promossi al grado superiore*: Ten. col. Pascolini, R. C. truppe coloniali Libia, incaricato funzioni grado superiore; Cobianchi, 81 F., nominato comandante distretto Ascoli Piceno.

*Ufficiali fuori organico.* Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Coppola, comando zona militare Palermo; Spadafora, comando zona militare Palermo; Guzzardi id. Genova; Motta id. Messina; Crema id. Milano; Gabrielli id. Napoli; Malaspina id. Milano; Giorgi id. Genova; Francisci id. Pisa; Lunaschi id. Gorizia; Conticelli id. Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Mancini, Ministero Guerra; Garrone, comando zona militare Torino; Martini id. Roma; Sacchetti id. Roma; Seghini, R. C. truppe coloniali Somalia; Olivero, comando distretto Como; Nigra, comando zona militare Cagliari; Bellone id. Milano; Rossi id. Milano; Perotti id. Torino; Ferrè id. Torino; Paroni, R. C. truppe coloniali Eritrea; Rivolta, comando zona Novara; Segrè id. Torino; Ruffino id. Torino; Zuccone, comando D. F. Legnano; Sagramoso id. Verona; Chef id. Napoli; De Natale id. Roma.

*Arma di Cavalleria* (ruolo comando). Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Lomaglio, incaricato comando Novara, nominato comandante Novara; De Carolis id. Guide; Bognetti id. in seconda scuola applicazione cavalleria; Badino, ispettorato truppe celeri.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Lequio, A.O.I. Eritrea, merito di guerra; Boccacci Mariani, Genova; Leitniz, R. C. truppe coloniali Tripolitania (f. q.); Marchini, « Vittorio Emanuele II »; Cuochi, « Vittorio Emanuele II »; Giordani scuola applicazione cavalleria.

Ruolo mobilitazione. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Giorgini, comando zona militare Bologna; Marigliano, incaricato funzioni R. Addetto militare aggiunto a Londra; Lelli 2 C. A., come contro.

Ufficiali a disposizione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Forquet Francesco d'Assisi, comando C. A. Roma (comandante scuola di Tor di Quinto).

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Franzini, comando distretto Torino.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Ten. col. promossi colonnelli: Lanza, zona militare Torino.

*Arma di Artiglieria* (ruolo comando). Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Podio, incaricato comando 2.o A. D. F., nominato comandante 2.o A. D. F.; Lama, nominato comandante raggruppamento da posizione A.O.I. Eritrea; Rovere nominato comandante 40 A. D. F. per meriti eccezionali; Pasqua Di Bisceglie id. 2.o A. D. F.; Caratti id. 3 A. A.; Camusso id. 20 A. D. F.; Bianchi id 6 A. C. A.; Traniello id 49 A. D. F.; Nicolini id. 9 A. C. A.; Cocciolla id. 4 A. C. A.; Lazzarini id. 3 A. C. A.; Roberti id. 4 A. alpina, id. 1 A. alpina; Tralorani, id. capo ufficio comando artiglieria C. A. Bolzano, id. 21 A. D. M.; Murer id. comando 1 A. A., id. 1 A. A.; Speranzini id. 5 A. A.; Ciampa id. 18 A. D. F.; Cordero id. 7 A. D. F.; Lombardi, capo ufficio comando scuola centrale militare, nominato capo ufficio comando scuola centrale militare; Ninci, scuola allievi ufficiali complemento Potenza, trasferito comando C. A. Bari; Venditti, R. C. T. C. Eritrea.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Giannini, 7 A. C. A.; Fiorini 5 A. C. A.; Minucci 7 A. C. A.; Damatteis, scuola centrale artiglieria; Bossi, comando Div. F. Fossalta Bologna (in servizio di S. M.), trasferito 21 A. D. M.; Tufarelli, direz. Art. C. A. Napoli, cessando dal servizio di S. M.; Gerleri, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Pastore, 2 A. D. C.; Minni, com. C. A. Trieste (con mansioni tecniche autom.); Pasquale, 27 A. D. F.; Di Puccio, 7 A. D. F.; Tomassoni, 7 A. D. F., gruppo scuola; Mameli, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Farfanetti, 4 A. C. A.; Parrella, 1 A. D. F.; Boccia, incaricato funzioni di capo S. M. della 5.a Div. CC. NN., cessando dal servizio di S. M. e dalle funzioni di cui contro; Grati, 1 A. D. C.; Landi, comando Div. Fant. Sforzesca. Scelta speciale (corso superiore balistico): Torelli, R. C. truppe coloniali Libia (Tripolitania, f. q.), trasferito 3 A. C., cessando di appartenere al Corpo truppe coloniali Libia; Petti, 3 A. alpina; Rossi, comando C. A. Torino, in servizio di S. M. scelta speciale (esami), cessando dal servizio di S. M.; Baggini, 2 A D. F.; Pianucci Decio, 7 A. C. A.; Bertuzzi, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Misiano, Ministero Guerra; Galloni, 12 A. D. F.; De Angelis, istituto sup. guerra; Tobia, Ministero Guerra; Mazza, comando C. S. M.; Brunetti, R. C. truppe coloniali Somalia (f. q.), trasferito al Ministero Guerra; Colli Lanzi, 7 A.; Sangiovanni Gemini Grimaldi, 1 A. D. C.; Pelletti, R. C. truppe coloniali Libia (Cirenaica) f. q.; Dalmonte, A. O.; Pittaluga, 6 A. A.; Spandonaro, Ministero Guerra; Badini, Ministero Guerra; Di Mattia, Ministero Guerra; Prinzi Valli, A. O., riserva destinazione; Gay, 2 A. alpina; Dusmet De Smours, Ministero Guerra; Gulterini Pietro, 13 A. D. F., trasferito R. C. M.; Decaroli, 10 A. D. F.; Gay, 25 A. D. F. a scelta speciale (esami); Castelli, R. C. truppe coloniali Eritrea; Cavalli, scuola applicazione artiglieria e Genio; Aiello, 24 A. D. F.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli in via eccezionale: Matricardi, comando distretto Ascoli Piceno, trasferito comando C. A. Sardegna; Manca, comando C. A. Milano, comando difesa territ. Milano (capo ufficio).

Ufficiali a disposizione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Ottone, 9 A. D. F., trasferito comando C. A. Torino; Lubrano, incaricato comando 2 A., nominato comandante 2 A. alpina; Falasca, Ministero Guerra, incaricato funzioni direttore capo divisione; Mazzei, commissariato generale fabbricazioni guerra; Strani, Ministero Guerra; Pizzo, Ministero Guerra, Gilli comando Art. C. A. Firenze.

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza del 18. - Presidente: comm . dott. Donato Tomaiuoli; consigliere tecnico cav. uff. Moraglia; P. M. Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Caffaro; assessori: Morelli cav. dott. Orazio, Miazzi dott. Giovanni, Pacini nob. cav. Giovanni, Mozzetti - Monterumici prof. Mario, Maccaferri cav. dott. Francesco; cancelliere cav. Bellucci; ufficiale giudiziario: Francesco Piovesan).

### La condanna a morte del feroce assassino di Meolo

E' finito ieri mattina il processo a carico di Luigi Lorenzon fu Natale da Meolo autore di ben tre feroci omicidi (padre e madre, di cui calpestò anche il cadavere, e la zia) di un tentato omicidio, di violazione di domicilio, d'incendio e di porto d'armi.

L'aula è affollatissima. L'udienza precedente si era chiusa con la richiesta della condanna a morte dell'imputato da parte del P. M. Ha preso perciò la parola il difensore d'ufficio avv. Carlo Buttaro, il quale con rara competenza e profondità di argomentazioni ha cercato di dimostrare la seminfermità mentale dell'imputato e facendo la richiesta dell'ammissione di una perizia psichiatrica. L'avv. Buttaro ha parlato per circa due ore e dopo una breve replica del P. M., a cui ha risposto il difensore, la Corte si è ritirata alle ore 12, e alle 13.30 ha pronunciato la sentenza della condanna a morte del Lorenzon mediante fucilazione e la pubblicazione dell'estratto della sentenza sui giornali la « Gazzetta di Venezia » e « Gazzettino ». Il Lorenzon presenterà ricorso per Cassazione.

## In Tribunale

(Udienza del 18 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Falchi e Armellino; P. M.: Bernabei; Cancelliere: Lionti).

### Schiamazzi un po' forti

Una comitiva di giovinastri in lieta brigata, dopo aver visitato alcune trattorie, si trovava a passare a tarda sera del 25 luglio per il Bacino Orseolo. Passando davanti ad un bar, che aveva la saracinesca mezza abbassata, uno della comitiva pensò bene di abbassarla del tutto, dando quindi un calcio. Nel sortir fuori il padrone rimproverò i componenti la comitiva. Alcuni di questi si ribellarono ed allora nacque un parapiglia. Intervennero anche i vicebrigadieri di pubblica sicurezza Michele Lenieri e Giovanni Volpato, i quali si trovavano nel Bar. A conclusione della zuffa il proprietario del Bar Domenico Mazzolan riportò delle ferite guaribili in giorni 10 e così pure il Lenieri ed il Volpato. Successivamente la comitiva si portava in Bocca di Piazza e uno di essi Giovanni Fort di Costante di anni 28 si recava ad un vespasiano. Quivi si incontrava con Giuseppe Gasparini. Questi, a detta del Fort, avrebbe fatto un gesto sconcio ed allora il Gasparini fu preso e percosso in tale maniera da riportare delle lesioni guaribili in 40 giorni. Il Fort imputato dei più gravi reati è comparso insieme a Pietro Alzetta fu Pietro di anni 27, Bruno Trame di Giuseppe di anni 27, questi due imputati di violenza e lesioni, e Pietro Simoni di Giuseppe di anni 18 e Gilberto Gilberti di Attilio di anni 24 e Valentino Panizut fu Pietro; gli ultimi tre imputati insieme agli altri di schiamazzi notturni. Il Tribunale ha condannato l'Alzetta a un anno e 15 giorni di reclusione, il Trame a 9 mesi di reclusione e il Fort a un anno e 10 mesi di reclusione con il condono ed ha assolto tutti quanti dagli schiamazzi per amnistia. Difensori: dell'Alzetta e del Trame, avv. Ezio Bottari; del Fort, avv. Renato Zolli; del Panizut, avv. Pognici; del Simoni e Gilberti, avv. Vitta.

### La moglie dalla lingua lunga

Giuseppe Favaretto di Angelo di anni 38 da Maerne di Martellago è imputato di maltrattamenti verso la propria moglie e i figli. Egli all'udienza ha raccontato che la moglie aveva la lingua troppo lunga ed era insopportabile. La sera del 10 dicembre dello scorso anno invitava la moglie a preparare la cena, ma questa gli lanciò addosso dell'acqua, gli strappò una maglia, tentò di morsicargli un polso, tanto che fu costretto a prenderla a schiaffi.

La donna ha deposto che da 19 anni è sposata col Favaretto, dal quale ha avuto 13 figli, e che quella sera essendo stanca non aveva voglia di preparare la cena e perciò aveva trattato male il marito.

Il Tribunale ha ritenuto il Favaretto responsabile di sole lesioni e lo ha condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con il condono. Difensore: avv. Vitta d'ufficio.

### I clienti e la camicia

Due giovanotti entravano nel negozio di mercerie a S. Salvatore di proprietà del sig. Luigi Salmasi chiedendogli in acquisto delle camicie. Il sig. Salmasi ne mostrò diverse, ma nessuna andava bene per i due clienti, i quali se ne andarono senza nulla comperare. Nel mettere a posto le camicie, il sig. Salmasi s'accorse che ne mancava una. Capì subito chi era stato a fare il colpo. Uscito dal negozio si mise alla ricerca dei due sconosciuti e fu fortunato poichè li rintracciò subito in un caffè, anzi uno di essi tale Carlo Callegher di Francesco di anni 21 fu trovato in possesso della camicia del valore di L. 30 che teneva in una tasca. Il suo compagno era Giancarlo Carrozzier fu Rodolfo di anni 21. Il Callegher venne imputato, assieme al Carrozzier, di furto e solo anche di ricettazione per esser stato trovato in possesso della somma di L. 268.90, ritenuta frutto di precedenti sue imprese truffaldine. Al dibattimento il Callegher ha ammesso il fatto del furto, ha negato la ricettazione ed ha sostenuto che il suo amico Carrozzier nulla sapeva che egli avesse preso la camicia. Il Tribunale ha condannato il Callegher per il furto a 3 mesi e 15 giorni di reclusione, a L. 350 di multa con il condono e la non iscrizione, lo ha assolto dalla ricettazione per non aver commesso il fatto e con la stessa formula ha assolto il Carrozier dal reato di furto.

### Appellante amnistiato

Il Pretore di Venezia condannava Antonio Arcante fu Attilio di anni 52, per appropriazione indebita della somma di L. 138, a 3 mesi e L. 300 di multa. L'Arcante era rappresentante della Ditta Fratelli Dal Canto di Pisa, la quale aveva fornito dei fiaschi di vino Chianti a una trattoria di Venezia. Quando la Ditta Dal Canto reclamò il pagamento le venne risposto che ciò era stato fatto nelle mani del rappresentante cioè dell'Arcante. Assodata la verità di tale risposta venne presentata denuncia. L'Arcante però alla sentenza del Pretore presentava appello. Ieri in seguito all'ultima amnistia è stato assolto.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass | min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 755.5 | 6 | | |
| Fiume | cop. | 757.3 | 8 | 8 | 3 |
| Pola | cop. | 757.8 | 7 | 8 | 4 |
| Trieste | cop. | 757.9 | 8 | | |
| Gorizia | ¾ cop. | 758.4 | 9 | 10 | 4 |
| Udine | ¾ cop. | 758.3 | 8 | 10 | 3 |
| Treviso | cop. | 758.4 | 7 | 10 | 3 |
| Belluno | ser. | 760.3 | 0 | 7 | —1 |
| Padova | ½ cop. | 758.7 | 6 | 11 | 0 |
| Rovigo | ser. | 759.1 | 6 | 10 | 2 |
| Vicenza | ser. | 758.6 | 6 | 9 | 0 |
| Bolzano | ser. | 760.5 | 9 | 11 | 3 |
| Trento | ser. | 759.9 | 8 | 12 | 3 |
| Grappa | ½ cop. | 611.5 | —4 | —4 | —8 |
| Venezia | ¼ cop. | 759.1 | 6 | 10 | 3 |

*Mare*: Zara agitato, Fiume mosso, Pola legg. mosso, Trieste mosso, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 21, Fiume 35, Pola 12, Trieste 10, Gorizia 15, Udine 8, Treviso 1, Padova 21, Rovigo 5, Vicenza 38, Trento gocce, Monte Grappa 7 (neve), Venezia 10.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.7, tramonta ore 17.41. Luna tramonta ore 2.38, leva ore 11.36. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 4.10 e 20.25, bassa ore 12.40. — Ieri il Bacchiglione era in morbida pronunciata; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 19: Lo spostamento verso sud-est del ciclone dell'alta Italia e il rinforzo dell'anticiclone a nord delle Alpi ha determinato un miglioramento delle condizioni del tempo le quali tuttavia sono mantenute alquanto instabili da un profondo ciclone col nucleo sull'Islanda.


MALIZIA E TENEREZZA NEL FILM

# HO PERDUTO MIO MARITO!

« HO PERDUTO MIO MARITO! » ecco un film che ha tutti i requisiti per soddisfare a pieno il gusto e il desiderio del pubblico che affolla i cinema e che è sempre più esigente perchè è sempre più raffinato.

La sua gaiezza è di grande linea: signorile, resta contenuta nel confine di una brillante commedia; il suo *Humour* fluisce sereno, circola fra scena e scena limpido, schietto, sano; la sua vivacità e il suo interesse non scemano mai di tono, perchè gli artisti ai quali è affidata l'interpretazione, prima di essere tre assi dello schermo, dimostrarono sulla ribalta di quale talento, di quale gusto, di quale *vis* comica fossero dotati, e i loro nomi sono: Paola Borboni, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.

Il film tende a dimostrare in egual misura la forza dell'amore e la malizia delle donne. Ma fino all'epilogo della vicenda, lo spettatore è soggiogato dal succedersi bizzarro delle situazioni, dall'inattesa piega degli avvenimenti.

E, prima dell'epilogo, a giudicare così, dalle prime scene, qualcuno sarà portato a ritenere proprio una sentimentalona quella sposina che invece di ringraziare il benevolo destino, si scalmani tanto a cercare il marito scomparso fra la folla dei viaggiatori, alla stazione, proprio all'inizio del viaggio di nozze.

*PAOLA BORBONI - NINO BESOZZI nel film « Ho perduto il marito! »* (E.N.I.C.)

Gli apprezzamenti, a epilogo avvenuto, saranno un pochino diversi e ribadiranno la verità di questo aforisma caustico e profondo insieme: « Alle donne il diavolo insegna a fare la pentola e l'amore il coperchio ».

La Borboni nella sua parte di sposina innamorata che si dispera — quanto fosse poi fondata quella disperazione si desumerà dalla conclusione dei fatti — per la scomparsa del marito è deliziosa: poche volte vedemmo una sposa più premurosa e più desolata. Besozzi, nella parte del cugino che deve aiutare la sposa nella ricerca del marito e che viene pian piano preso nel fascino della bella congiunta fino al punto di desiderare che la scomparsa dell'assente possa essere proprio definitiva, è davvero simpatico! E Viarisio che si presta al giuoco dell'amore di un cuore di vent'anni che ha isogno di uno stratagemma per aprire gli occhi e il cuore alla persona amata che non vede e che non sente, sostiene da par suo la parte.

Questo terzetto di artisti di sicuro valore, circondati da un largo alone di simpatia per il loro brio e per la loro signorilità; la trama sorridente e brillante, la regia efficace, assicureranno a questo film, che sarà distribuito dall'E.N.I.C. il più schietto e caloroso successo.

OGGI AL CINEMA OLIMPIA

# LE NOTIZIE MILITARI

# 1500 promozioni di ufficiali dell'Esercito

ROMA, 18

*Il Bollettino Militare pubblica stasera una importante dispensa che contiene millecinquecento promozioni di ufficiali dell'Esercito, secondo le norme della vigente legge per l'avanzamento. Le promozioni interessano i vari gradi della gerarchia militare e sopratutto i gradi inferiori, ma non si riferiscono ai recenti ritocchi apportati dalla legge sull'avanzamento che, come è noto, conferiranno una maggiore garanzia per i giovani ufficiali e che, attraverso un sistema concepito con acuto e profondo studio, assicurano una adeguata carriera ai più meritevoli e sopratutto a coloro i quali si siano distinti per servizi di guerra, per avere superato gli esami a scelta, per avere compiuto i corsi alla scuola di guerra.*

*Le nuove disposizioni integrative della legge renderanno inoltre possibile un aumento notevole dei quadri superiori, in seguito alle accresciute esigenze della mobilitazione delle nuove specialità dell'Esercito Imperiale ed in genere per i compiti più vasti riservati ai comandi nel quadro della Nazione militare.*

*Il meccanismo, genialmente ideato, mentre renderà le carriere più rapide e sicure, senza generare come in passato, un eccessivo bloccamento al grado di capitano, non determinerà aggravi in bilancio, in quanto che si otterrà il compenso mediante un minore gettito di ufficiali in servizio permanente nei quadri subalterni.*

✱

Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra. Promozioni per merito di guerra:

*Fanteria*: Gallo, primo tenente fanteria in S.P.E., promosso capitano: « Comandante di compagnia, in più fatti d'arme, dimostrava capacità di comando e sprezzo del pericolo, guidando il proprio reparto contro posizioni fortemente difese dall'avversario. In combattimento, retroguardia, riusciva a sorprendere e fugare nuclei nemici. Biet Negus, 17-1-1936 - Zebanker Catà 20-1-1936 - Passo Uahtè 22-1-1936 anno XIV ».

*Cavalleria*: Lecuio, maggiore cavalleria in S.P.E., promosso tenente colonnello: « Comandante gruppo squadroni eritrei, li conduceva con mirabile valore e sicura capacità in numerosi ed aspri combattimenti ».

*Genio*: Tonini, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale di spiccate qualità tecniche, medaglia d'oro al valor militare, comandante per oltre tre mesi il Genio di una divisione eritrea, ha dato in circostanze e momenti difficili, prove di sicura perizia ed efficace iniziativa per l'impiego dei propri servizi, dimostrandosi pienamente idoneo all'esercizio del grado superiore. Nel combattimento di Passo Mekan, iniziatosi con un contrattacco, doposto aver disposto i vari collegamenti, seguiva con i suoi uomini il movimento della Brigata e prendeva il posto dei fanti, tenendo saldamente le posizioni con un battaglione, sotto intenso fuoco. Esempio di alte virtù militari. » Passo Mekan, 31-3-1936 XIV.

Gardoni, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Comandante un reparto di pontieri eseguì le prime opere da ponte alle basi di Dencher, Cassim e Merca. Perizia, sicura conoscenza della specialità pontieri, magistrale esecuzione di installazioni di gran mole, furono mirabile prova della sua personalità di tecnico e comandante. Durante la preparazione e le operazioni per la conquista di Neghelli, l'organizzazione e la esecuzione dei passaggi sul fiume Giuba e Daua Parma, talora in condizioni proibitive, tra rischi ed avversità di ogni genere, fu mirabile opera. Nel settore occidentale, dopo le operazioni, proseguì l'opera intrapresa sviluppandone l'organizzazione e trasformando le opere di guerra in opere permanenti di pace, da Lugh Ferrandi a Dolo, da Malca Murri a Malca Guba ». Fronte Somalo, 1935-1936 XIV.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali:

*Stato Maggiore*: Bisecchi, tenencolonnello di Stato Maggiore (Fanteria), gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: « Sottocapo di S. M. del comando Forze Armate somale, durante le operazioni che condussero alla conquista di Neghelli ed Hara, ha portato valido e decisivo contributo al felice esito delle operazioni »

*Carabinieri Reali*: Pucciani, primo tenente CC. RR. in S.P.E., promosso capitano: « Ufficiale particolarmente distinto, dotato di alte qualità morali, militari e professionali, prendeva parte col Comando carabinieri a cavallo all'intero ciclo operativo del Corpo d'Armata eritreo in A. O. Spiegando attività guerriera e professionale, spinta fino al limite d'ogni sacrificio, partecipava direttamente a vittoriosi combattimenti, eseguiva utilissime e ripetute ricognizioni in territorio nemico. Assolveva brillantemente tutti i doveri e i compiti di guerra affidati al suo reparto recando valido contributo ai risultati conseguiti dalla propria Arma ». A. O. 3-10-1935 - maggio 1936.

*Fanteria*: Busselli, maggiore di fanteria, ruolo comando, promosso tenente colonnello: « Più volte decorato nella guerra 1915-18 e nelle operazioni di grande polizia coloniale, tempra brillante di animatore ed organizzatore, ha reso eccezionali servizi ovunque sia stato impiegato ».

*Genio*: Di Dato, primo capitano del Genio in S.P.E., promosso maggiore: « Combattente della grande guerra e volontario in Africa Orientale, distintissimo comandante e valoroso ingegnere militare, confermò di possedere preparazione, doti e qualità eccezionali. Diretto collaboratore del comandante le Forze Armate della Somalia durante le operazioni nel settore Ogaden-Harar, che si conclusero col controllo dell'Abissinia e con la fuga del negus, rese servigi preziosi ».

Promozioni per meriti eccezionali:

*Cavalleria*: Scarpa, primo capitano cavalleria in S.P.E., promosso maggiore: « Valorosissimo in guerra, entusiasta animatore, efficace organizzatore ed educatore ».

Vitullo, primo capitano cavalleria in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale di cavalleria di larghe vedute. Per intelletto e capacità professionale emerge sugli altri; è un animatore, maestro ed educatore. Presso scuole e reparti ha reso segnalati servizi all'Esercito. Già promosso a scelta speciale al grado di capitano e già idoneo a scelta speciale al grado di maggiore, merita rapida ascesa ».

*Artiglieria*: Rovere, tenente colonnello artiglieria in S.P.E., promosso colonnello: « Passato di capo ardito ed intelligente in Libia e nella grande guerra. Agì di iniziativa coraggiosa fuori patria. Animò per competenza la stampa militare. Diede tutto sè stesso a truppe e comandi, ottenendo risultati di eccezionale rendimento ».

Siegl, sottotenente di artiglieria in S.P.E., promosso tenente: « Ufficiale di elette qualità militari in nove anni di carriera diede alte prove di capacità e rendimento ».

*Commissariato*: Niccoli Vallesi, maggiore commissario in S.P.E., è promosso tenente colonnello: « Ufficiale commissario di larga cultura e profonda capacità professionale ha già diritto all'avanzamento a scelta speciale. Capo reparto sussistenza, ispettorato commissariato, in momenti particolarmente difficili e laboriosi assolse i compiti col plauso dei superiori per lo zelo e competenza dimostrati ».

Dagna, primo capitano commissario in S.P.E., promosso maggiore: « Capo ufficio commissariato Divisione fanteria, seppe superare difficoltà imposte dalla guerra coloniale, con zelo, previdenza ed intelligenza ».

Parisi, primo capitano commissario in S.P.E., promosso maggiore: « Rese segnalati servizi all'amministrazione della guerra con spiccata capacità ed eccezionale rendimento ».

*Amministrazione*: Milone, primo tenente d'amministrazione in S. P. E., promosso capitano: « Tenente dal 1923, di cultura professionale e generale superiore al suo grado, ha dato grandissimo rendimento in momenti laboriosi e difficili ».

*Veterinari*: Malvicini, maggiore veterinario in S.P.E., promosso tenente colonnello: « Ufficiale veterinario di cultura tecnica, nel campo scientifico ed economico ha reso segnalati servizi all'Esercito e al Paese in merito all'alimentazione, miglioramento e conservazione quadrupedi ».

Tarantino, primo capitano veterinario in S.P.E., promosso maggiore: « Ufficiale veterinario di primo ordine, dedito allo studio delle discipline zooiatriche, con numerose pubblicazioni ha reso servizi alla scienza ed all'Esercito. Con opera intelligente e sua grande perizia ha contribuito eccezionalmente alla preparazione e svolgimento di speciali servizi necessari per il buon esito delle operazioni in A. O. ».

Ufficiali in servizio permanente e promossi al grado superiore:

*Corpo di Stato Maggiore* (Fanteria): Tenenti colonnelli promossi colonnelli nell'arma di provenienza: Sequi capo S. M. fanteria (Legnano), nominato comandante 35 fanteria; Matricalli, Istituto superiore guerra, nominato comandante 4. Artiglieria; Gambara, capo S. M. 1.a Div. CC. NN., cessa dalla carica di cui contro e destinato Ministero Guerra; Pizzorno, capo di S. M. R.C.T.C. Somalia, nominato comandante 232 Fanteria; Capizzi, capo S. M. di Fanteria, nominato comandante 54 Fanteria.

*Cavalleria*: Pelligra, comando C. A. Napoli, continua come contro.

*Artiglieria*: Andreoli, comando corpo S. M., Ministero Guerra; Sclavo, capo S. M. comando divisione Fanteria « Vespri » Palermo, destinato comando C. A. Sicilia e dal 1.o febbraio 1937 nominato comandante 17 A. D. F.

Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta speciale, restando nel corpo di Stato Maggiore attuale destinazione:

*Fanteria*: Faccin, comando D. F. Volturno; Quercia, Istituto superiore guerra; Sorrentino, R. C. T. C. Libia; Duranti, Istituto sup. guerra; Pucci delle Stelle, R.C.T.C. Libia; Bacchelli, comando C. A. Milano; Marca, Istituto sup. guerra; Bertoni Guido, comando D. F. di Superga Torino, con funzioni di capo di S. M.; Duca, incaricato funzione R. Addetto militare a Bruxelles ed all'Aja; Bruttini, comando corpo S. M.; Moltoni, comando C. A. Bari, è assegnato 30 Artiglieria D. F.

*Artiglieria*: Battista, comando C. A. Alessandria; Vargas, Istituto superiore guerra (insegnante aggiunto) con anzianità 41-12-1936 XV; Fiore, comando S. M.; Bonelli, Ministero Guerra; Giannuzzi, comando C. A. Bari; Liner, comando C. S. M.; Mantelli, comando di S. M. è assegnato 81 Fanteria; Piana, comando Divisione F. «Sabauda I»; Di Marco, R. C. T. C. Eritrea (f. q.); Petiti, Ministero Guerra.

Primi capitani promossi maggiori a scelta speciale nell'arma di provenienza: *Fanteria*: Corrado, comando C. A. Alessandria; Castagnoli, Ministero Guerra.

*Artiglieria*: Tramontano, comando Div. F. « Montenero » (Udine) trasferito 23 A. D. F.

*Arma CC. RR.* - Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Viola, incaricato comando legione Messina, nominato comandante legione Messina; Scoppelliti, incaricato comando legione Trieste, nominato comandante legione Trieste; Bocchi, R. corpo truppe coloniali Eritrea, continua come contro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Menaitieri, gruppo Nuoro legione Cagliari, continua come contro; Sacchi, prima divisione CC. RR. Pastrengo, continua come contro. Maggiori incaricati del grado di tenente colonnello: Bonansea, gruppo laziale prima legione Lazio, promosso tenente colonnello; Mauro Felice, legione Roma, continua come contro; Andreoli, gruppo Rieti; Grassini, gruppo Rodi; Tortorella, gruppo Siracusa; Argonvizza, gruppo Ferrara.

*Arma di Fanteria* (ruolo comando): Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Vivalda, incaricato comando 5 A., nominato comandante 5 A.; Scipione id. 36 F. id. 36 F.; Ronco id. 94 F.; Vicalvi id. 27 F.; Arena id. 51 F.; Amato id. 68 F.; Operti, comando C. A. Firenze continua come contro; Santi, incaricato comando 152 F., nominato comandante 151 F.; Meneghini, incaricato comando II Gra. Savoia, nominato comandante id.; Fabris, incaricato comando 53 F., nominato comandante 53 id.; Lovera id. 240 F.; Becuzzi id. 83 F.; Vitelli id. 30 F.; Casula Giovanni nominato comandante 1.o carrista; Vegni id. 22 F.; Chatrian id. 9 A.; Fattori id. 5 B.; Buzio, comando C. A. Milano, nominato comandante distretto Monza 1-2-GV; Babini, incaricato comando 3 F. C., id. 3 F. carrista; Farri nominato comandante distretto Spoleto; Mannerini id. 2 Gra.; De Meo id. 14 F.; Delitala id. distretto Catania; Monni id. 157 F.; D'Avanzo id. 4 F. carrista; Bertolotto, comando divisione alpina Monviso, nominato comandante distretto Pavia; Vignamini 57 F. id. Palermo; Vaccaro, Ministero Guerra ispett. Fanteria, « Rivista Fanteria » id. Gorizia; Marchesi, 94 F. id. Campobasso; Garelli R., R. C. truppe coloniali Libia, continua come contro; Mariscalco, 85 F., nominato comandante distretto Caltanissetta; Musinu, 152 F., comando C. A. Trieste; Sisinni, 9 F., nominato comandante 45 F.; De Rienzi, Irga, aiut. campo brig. Fant. Granatieri di Sardegna, id. distretto Littoria; maggiore Perni, 75 F., nominato comandante distretto Potenza.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, continuando attuale destinazione: Minerba, Ministero Guerra; Buselli R. C. truppe coloniali Eritrea.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Bertacchi, Istituto sup. guerra (frequentatore corso) continua scelta speciale esami; Rocco D. F. Granatieri Savoia; Scaramucci, Ministero Guerra, continua; Mergoni, 66 F., continua; Franceschetti, comando C. A. Udine; Salto, R. C. truppe coloniali Somalia; Marengo, R. C. truppe coloniali Eritrea; Bruno, 41 F.; Strazionata Nicola, 10 B.; Aveta Francesco 39 F.; Angelini Giuseppe, in servizio di S. M. ispett. Fanteria « Rivista Fanteria »; Billia Achille, 3 A.; Agosti Vasco, R. C. truppe coloniali Eritrea; Farina Amilcare, in servizio di S. M. comando D. F. Leonessa; Maraventano Saverio Michele, 22 F.; Bergamasco Luigi, in servizio di S. M. com. D. F. Gran Sasso; Costa Angelo, 81 F.; Maestri Angelo, scuola centrale truppe celeri; Querico Iginio, R. C. truppe coloniali Eritrea; Montanari Vittore, Ministero Guerra; Caretto Aminto, scuola centrale truppe celeri; Vinaj Alberto, comando D. F. Granatieri Sardegna; Lelli Alfredo 8 F.; Colpani Gustavo, R. C. truppe coloniali Somalia ;Papa Massimiliano, R. C. truppe coloniali Libia; Vettori Gino, 21 F.; Fiumarella Sabatino in servizio di S. M. comando D. F. Superga; Carretto Pietro 2 A.; Didio Egidio, S. centr. applic. Fanteria; Carloni, R. Acc. fanteria e cavalleria, scelta speciale esami; Cimino 85 F., scelta ordinaria; Ricci, R. Acc. fanteria e cavalleria; Gaipa Adolfo, comando D. F. Granatieri di Sardegna; Bruzzone Alarico 2 A.; Antonetti Almiro, 36 F.; Petrella Vincenzo, comando distretto Teramo, trasferito 93 F.; Barbacini, 4.a Div. CC. NN.; Berrettini Umberto, 1. Granatieri, nominato aiutante campo brigata granatieri Sardegna; Angelini, R. C. truppe coloniali Eritrea; Piccoli, Ispettorato fanteria; Silvestri, in servizio di S. M. comando corpo S. M., cessando servizio S. M.; Malvani, ispettorato fanteria; De Cosa comando C. A. Palermo; Manai, comando D. F. Timavo; Mantero, Divisione granatieri Savoia; Russo Cosimo, 57 F., trasferito 1. F.; Barbero, R. C. truppe coloniali Eritrea; Bottini, scuola militare Roma; Timossi, 12 A.; Dal Negro, comando D. F. granatieri di Sardegna; Crapanzano Ernesto, comando distretto Siena; Reynaud, 89 F.; Anibaldi Raffaele, R. Acc. fanteria e cavalleria; Ferrara, in servizio di S. M. Ministero Colonie cessando servizio S. M.; Maggio, in servizio di S. M. Regio Corpo truppe coloniali Eritrea, cessando servizio S. M.; Rolle, R. C. truppe coloniali Libia; Corniani, in servizio di S. M. comando D. F. Isonzo, cessando servizio S. M.; Imbriani Francesco, 42 F.; D'Agata, comando distretto Caserta; Carnevale in servizio di S. M. comando C. A. Roma, cessando servizio S. M.; Micaletti 93 F.; Trivioli, 1 F. carrista; Morisciano 19 F.; Stefanelli, Ministero Guerra, in servizio di S. M. cessando servizio S. M.; Bellante, 14 F.; Ghirardi, R. C. truppe coloniali Libia; Contini 52 F.; Pesaro Rodolfo, comando 2.a Div. alpina tridentina, in servizio S. M. e assegnato 2 A. alpina cessando servizio S. M.; Bragantini, comando distretto Milano I; Bua Diana, 45 F. trasferito D. F. Caprera (Sassari); De Maria, R. C. truppe coloniali Eritrea, scelta ordinaria; Lannuti Sebastiano, R. C. truppe coloniali Eritrea, come controscelta ordinaria; Vassarotti Giuseppe, 8 F., come controscelta ordinaria; Carpitella, R. Acc. fanteria e cavalleria; Alchino, comando distretto Casale Monf., trasferito 37 F.; Caffaro, scuola militare Milano; Lambertini 7 F.; Musina, comando C. A. Sardegna, trasferito 59 F.; Ricci 45 F.; Levo 3 Granatieri; Resci 47 F.; Moggio 35 F.; Gino 89 F.; Deluca 65 F., trasferito divisione motorizzata Po; Barone 49 F.; Sugliano 2.o Granatieri; Prunas 42 F., trasferito C. A. Udine; Spinelli, comando difesa territoriale Roma; Naldoni, 11 F.; Rossi 30 F.; Ferroni, comando distretto Lucca; Matteoni 29 F.; Ferrari 4 F. carrista; Sirchia, R. C. truppe coloniali Somalia; Guarini, in servizio di S. M. Ministero Guerra; Celada Luigi in servizio di S M. comando C. A. Milano; Pollano Gabriele, 151 F.; Pignatelli, 239 F.; Rossi, 1.o B. trasferito 8.o B.; Torelli 88 F.; Griglio, in servizio di S. M. comando corpo S. M. cessando dal servizio di S. M. corpo S. M.; Zanchi, R. C. truppe coloniali Eritrea; Ballaria, 1 A.; Balzani, in servizio di S. M. Ministero Guerra cessando da servizio di S. M.

Ruolo mobilitazione. - Tenenti colonnelli promossi colonnelli in via eccezionale: Lieto, comando C. A. Napoli, destinato comandante C. A. Napoli (giudice supplente Tribunale militare territoriale); Gualdi, Ministero Guerra, destinato comando difesa territoriale Roma (capo ufficio).

*Ufficiali a disposizione.* Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Sarra, comando C. A. Napoli (giudice supplente Tribunale militare territoriale Napoli); Martini, ispettorato generale pre e post militare; Croce, comando C. A. Milano; Melia, comando distretto Macerata (per FF. GG. C. Macerata), nominato comandante distretto Macerata; Terracina, ispettorato artiglieria; Jacobucci, comando zona militare Bolzano (ispettorato pre e post militare); Cicognani, Ministero Guerra (ufficio storico); Calori 80 F., destinato comando C. A. Torino (giudice supplente tribunale militare territoriale Torino).

*Ufficiali collocati a disposizione e promossi al grado superiore*: Ten. col. Pascolini, R. C. truppe coloniali Libia, incaricato funzioni grado superiore; Cobianchi, 81 F., nominato comandante distretto Ascoli Piceno.

*Ufficiali fuori organico.* Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Coppola, comando zona militare Palermo; Spadafora, comando zona militare Palermo; Guzzardi id. Genova; Motta id. Messina; Crema id. Milano; Gabrielli id. Napoli; Malaspina id. Milano; Giorgi id. Genova; Francisci id. Pisa; Lunaschi id. Gorizia; Conticelli id. Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Mancini, Ministero Guerra; Garrone, comando zona militare Torino; Martini id. Roma; Sacchetti id. Roma; Seghini, R. C. truppe coloniali Somalia; Olivero, comando distretto Como; Nigra, comando zona militare Cagliari; Bellone id. Milano; Rossi id. Milano; Perotti id. Torino; Ferrè id. Torino; Paroni, R. C. truppe coloniali Eritrea; Rivolta, comando zona Novara; Segrè id. Torino; Ruffino id. Torino; Zuccone, comando D. F. Legnano; Sagramoso id. Verona; Chef id. Napoli; De Natale id. Roma.

*Arma di Cavalleria* (ruolo comando). Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Lomaglio, incaricato comando Novara, nominato comandante Novara; De Carolis id. Guide; Bognetti id. in seconda scuola applicazione cavalleria; Badino, ispettorato truppe celeri.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Lequio, A.O.I. Eritrea, merito di guerra; Boccacci Mariani, Genova; Leitniz, R. C. truppe coloniali Tripolitania (f. q.); Marchini, « Vittorio Emanuele II »; Cuochi, « Vittorio Emanuele II »; Giordani scuola applicazione cavalleria.

Ruolo mobilitazione. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Giorgini, comando zona militare Bologna; Marigliano, incaricato funzioni R. Addetto militare aggiunto a Londra; Lelli 2 C. A., come contro.

Ufficiali a disposizione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Forquet Francesco d'Assisi, comando C. A. Roma (comandante scuola di Tor di Quinto).

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Franzini, comando distretto Torino.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Ten. col. promossi colonnelli: Lanza, zona militare Torino.

*Arma di Artiglieria* (ruolo comando). Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Podio, incaricato comando 2.o A. D. F., nominato comandante 2.o A. D. F.; Lama, nominato comandante raggruppamento da posizione A.O.I. Eritrea; Rovere nominato comandante 40 A. D. F. per meriti eccezionali; Pasqua Di Bisceglie id. 2.o A. D. F.; Caratti id. 3 A. A.; Camusso id. 20 A. D. F.; Bianchi id 6 A. C. A.; Traniello id 49 A. D. F.; Nicolini id. 9 A. C. A.; Cocciolla id. 4 A. C. A.; Lazzarini id. 3 A. C. A.; Roberti id. 4 A. alpina, id. 1 A. alpina; Tralorani, id. capo ufficio comando artiglieria C. A. Bolzano, id. 21 A. D. M.; Murer id. comando 1 A. A., id. 1 A. A.; Speranzini id. 5 A. A.; Ciampa id. 18 A. D. F.; Cordero id. 7 A. D. F.; Lombardi, capo ufficio comando scuola centrale militare, nominato capo ufficio comando scuola centrale militare; Ninci, scuola allievi ufficiali complemento Potenza, trasferito comando C. A. Bari; Venditti, R. C. T. C. Eritrea.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Giannini, 7 A. C. A.; Florini 5 A. C. A.; Minucci 7 A. C. A.; Damatteis, scuola centrale artiglieria; Bossi, comando Div. F. Fossalta Bologna (in servizio di S. M.), trasferito 21 A. D. M.; Tufarelli, direz. Art. C. A. Napoli, cessando dal servizio di S. M.; Gerleri, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Pastore, 2 A. D. C.; Minni, com. C. A. Trieste (con mansioni tecniche autom.); Pasquale, 27 A. D. F.; Di Puccio, 7 A. D. F.; Tomassoni, 7 A. D. F., gruppo scuola; Mameli, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Farfanetti, 4 A. C. A.; Parrella, 1 A. D. F.; Boccia, incaricato funzioni di capo S. M. della 5.a Div. CC. NN., cessando dal servizio di S. M. e dalle funzioni di cui contro; Grati, 1 A. D. C.; Landi, comando Div. Fant. Sforzesca. Scelta speciale (corso superiore balistico): Torelli, R. C. truppe coloniali Libia (Tripolitania, f. q.), trasferito 3 A. C., cessando di appartenere al Corpo truppe coloniali Libia; Petti, 3 A. alpina; Rossi, comando C. A. Torino, in servizio di S. M. scelta speciale (esami), cessando dal servizio di S. M.; Baggini, 2 A D. F.; Pianucci Decio, 7 A. C. A.; Bertuzzi, R. C. truppe coloniali Eritrea (f. q.); Misiano, Ministero Guerra; Galloni, 12 A. D. F.; De Angelis, istituto sup. guerra; Tobia, Ministero Guerra; Mazza, comando C. S. M.; Brunetti, R. C. truppe coloniali Somalia (f. q.), trasferito al Ministero Guerra; Colli Lanzi, 7 A.; Sangiovanni Gemini Grimaldi, 1 A. D. C.; Pelletti, R. C. truppe coloniali Libia (Cirenaica) f. q.; Dalmonte, A. O.; Pittaluga, 6 A. A.; Spandonaro, Ministero Guerra; Badini, Ministero Guerra; Di Mattia, Ministero Guerra; Prinzi Valli, A. O., riserva destinazione; Gay, 2 A. alpina; Dusmet De Smours, Ministero Guerra; Gulterini Pietro, 13 A. D. F., trasferito R. C. M.; Decaroli, 10 A. D. F.; Gay, 25 A. D. F. a scelta speciale (esami); Castelli, R. C. truppe coloniali Eritrea; Cavalli, scuola applicazione artiglieria e Genio; Aiello, 24 A. D. F.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli in via eccezionale: Matricardi, comando distretto Ascoli Piceno, trasferito comando C. A. Sardegna; Manca, comando C. A. Milano, comando difesa territ. Milano (capo ufficio).

Ufficiali a disposizione. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Ottone, 9 A. D. F., trasferito comando C. A. Torino; Lubrano, incaricato comando 2 A., nominato comandante 2 A. alpina; Falasca, Ministero Guerra, incaricato funzioni direttore capo divisione; Mazzei, commissariato generale fabbricazioni guerra; Strani, Ministero Guerra; Pizzo, Ministero Guerra, Gilli comando Art. C. A. Firenze.

# Gazzetta giudiziaria

## CORTE D'ASSISE

(Udienza del 18. - Presidente: comm. dott. Donato Tomaiuoli; consigliere tecnico cav. uff. Moraglia; P. M. Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Caffaro; assessori: Morelli cav. dott. Orazio, Miazzi dott. Giovanni, Pacini nob. cav. Giovanni, Mozzetti - Monterumici prof. Mario, Maccaferri cav. dott. Francesco; cancelliere cav. Bellucci; ufficiale giudiziario: Francesco Piovesan).

### La condanna a morte
### del feroce assassino di Meolo

E' finito ieri mattina il processo a carico di Luigi Lorenzon fu Natale da Meolo autore di ben tre feroci omicidi (padre e madre, di cui calpestò anche il cadavere, e la zia) di un tentato omicidio, di violazione di domicilio, d'incendio e di porto d'armi.

L'aula è affollatissima. L'udienza precedente si era chiusa con la richiesta della condanna a morte dell'imputato da parte del P. M. Ha preso perciò la parola il difensore d'ufficio avv. Carlo Buttaro, il quale con rara competenza e profondità di argomentazioni ha cercato di dimostrare la seminfermità mentale dell'imputato e facendo la richiesta dell'ammissione di una perizia psichiatrica. L'avv. Buttaro ha parlato per circa due ore e dopo una breve replica del P. M., a cui ha risposto il difensore, la Corte si è ritirata alle ore 12, e alle 13.30 ha pronunciato la sentenza della condanna a morte del Lorenzon mediante fucilazione e la pubblicazione dell'estratto della sentenza sui giornali la « Gazzetta di Venezia » e « Gazzettino ». Il Lorenzon presenterà ricorso per Cassazione.

## In Tribunale

(Udienza del 18 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Falchi e Armellino; P. M.: Bernabei; Cancelliere: Lionti).

### Schiamazzi un po' forti

Una comitiva di giovinastri in lieta brigata, dopo aver visitato alcune trattorie, si trovava a passare a tarda sera del 25 luglio per il Bacino Orseolo. Passando davanti ad un bar, che aveva la saracinesca mezza abbassata, uno della comitiva pensò bene di abbassarla del tutto, dando quindi un calcio. Nel sortir fuori il padrone rimproverò i componenti la comitiva. Alcuni di questi si ribellarono ed allora nacque un parapiglia. Intervennero anche i vicebrigadieri di pubblica sicurezza Michele Lenieri e Giovanni Volpato, i quali si trovavano nel Bar. A conclusione della zuffa il proprietario del Bar Domenico Mazzolan riportò delle ferite guaribili in giorni 10 e così pure il Lenieri ed il Volpato. Successivamente la comitiva si portava in Bocca di Piazza e uno di essi Giovanni Fort di Costante di anni 28 si recava ad un vespasiano. Quivi si incontrava con Giuseppe Gasparini. Questi, a detta del Fort, avrebbe fatto un gesto sconcio ed allora il Gasparini fu preso e percosso in tale maniera da riportare delle lesioni guaribili in 40 giorni. Il Fort imputato dei più gravi reati è comparso insieme a Pietro Alzetta fu Pietro di anni 27, Bruno Trame di Giuseppe di anni 27, questi due imputati di violenza e lesioni, e Pietro Simoni di Giuseppe di anni 18 e Gilberto Gilberti di Attilio di anni 24 e Valentino Panizut fu Pietro; gli ultimi tre imputati insieme agli altri di schiamazzi notturni. Il Tribunale ha condannato l'Alzetta a un anno e 15 giorni di reclusione, il Trame a 9 mesi di reclusione e il Fort a un anno e 10 mesi di reclusione con il condono ed ha assolto tutti quanti dagli schiamazzi per amnistia. Difensori: dell'Alzetta e del Trame, avv. Ezio Bottari; del Fort, avv. Renato Zolli; del Panizut, avv. Pognici; del Simoni e Gilberti, avv. Vitta.

### La moglie dalla lingua lunga

Giuseppe Favaretto di Angelo di anni 38 da Maerne di Martellago è imputato di maltrattamenti verso la propria moglie e i figli. Egli all'udienza ha raccontato che la moglie aveva la lingua troppo lunga ed era insopportabile. La sera del 10 dicembre dello scorso anno invitava la moglie a preparare la cena, ma questa gli lanciò addosso dell'acqua, gli strappò una maglia, tentò di morsicargli un polso, tanto che fu costretto a prenderla a schiaffi.

La donna ha deposto che da 19 anni è sposata col Favaretto, dal quale ha avuto 13 figli, e che quella sera essendo stanca non aveva voglia di preparare la cena e perciò aveva trattato male il marito.

Il Tribunale ha ritenuto il Favaretto responsabile di sole lesioni e lo ha condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con il condono. Difensore: avv. Vitta d'ufficio.

### I clienti e la camicia

Due giovanotti entravano nel negozio di mercerie a S. Salvatore di proprietà del sig. Luigi Salmasi chiedendogli in acquisto delle camicie. Il sig. Salmasi ne mostrò diverse, ma nessuna andava bene per i due clienti, i quali se ne andarono senza nulla comperare. Nel mettere a posto le camicie, il sig. Salmasi s'accorse che ne mancava una. Capì subito chi era stato a fare il colpo. Uscito dal negozio si mise alla ricerca dei due sconosciuti e fu fortunato poichè li rintracciò subito in un caffè, anzi uno di essi tale Carlo Callegher di Francesco di anni 21 fu trovato in possesso della camicia del valore di L. 30 che teneva in una tasca. Il suo compagno era Giancarlo Carrozzier fu Rodolfo di anni 21. Il Callegher venne imputato, assieme al Carrozzier, di furto e solo anche di ricettazione per esser stato trovato in possesso della somma di L. 268.90, ritenuta frutto di precedenti sue imprese truffaldine. Al dibattimento il Callegher ha ammesso il fatto del furto, ha negato la ricettazione ed ha sostenuto che il suo amico Carrozzier nulla sapeva che egli avesse preso la camicia. Il Tribunale ha condannato il Callegher per il furto a 3 mesi e 15 giorni di reclusione, a L. 350 di multa con il condono e la non iscrizione, lo ha assolto dalla ricettazione per non aver commesso il fatto e con la stessa formula ha assolto il Carrozier dal reato di furto.

### Appellante amnistiato

Il Pretore di Venezia condannava Antonio Arcante fu Attilio di anni 52, per appropriazione indebita della somma di L. 138, a 3 mesi e L. 300 di multa. L'Arcante era rappresentante della Ditta Fratelli Dal Canto di Pisa, la quale aveva fornito dei fiaschi di vino Chianti a una trattoria di Venezia. Quando la Ditta Dal Canto reclamò il pagamento le venne risposto che ciò era stato fatto nelle mani del rappresentante cioè dell'Arcante. Assodata la verità di tale risposta venne presentata denuncia. L'Arcante però alla sentenza del Pretore presentava appello. Ieri in seguito all'ultima amnistia è stato assolto.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 or mass | Nelle 24 or min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | piov. | 755.5 | 6 | | |
| Fiume | cop. | 757.3 | 8 | 8 | 3 |
| Pola | cop. | 757.8 | 7 | 8 | 4 |
| Trieste | cop. | 757.9 | 8 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 758.4 | 9 | 10 | 4 |
| Udine | ½ cop. | 758.3 | 8 | 10 | 3 |
| Treviso | cop. | 758.4 | 7 | 10 | 3 |
| Belluno | ser. | 760.3 | 0 | 7 | —1 |
| Padova | ½ cop. | 758.7 | 6 | 11 | 0 |
| Rovigo | ser. | 759.1 | 6 | 10 | 2 |
| Vicenza | ser. | 758.6 | 6 | 9 | 0 |
| Bolzano | ser. | 760.5 | 9 | 11 | 3 |
| Trento | ser. | 759.9 | 8 | 12 | 3 |
| Grappa | ½ cop. | 611.5 | —4 | —4 | —8 |
| Venezia | ½ cop. | 759.1 | 6 | 10 | 3 |

*Mare*: Zara agitato, Fiume mosso, Pola legg. mosso, Trieste mosso, Venezia calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Zara 21, Fiume 35, Pola 12, Trieste 10, Gorizia 15, Udine 8, Treviso 1, Padova 21, Rovigo 5, Vicenza 38, Trento gocce, Monte Grappa 7 (neve), Venezia 10.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.7, tramonta ore 17.41. Luna tramonta ore 2.38, leva ore 11.36. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 4.10 e 20.25, bassa ore 12.40. — Ieri il Bacchiglione era in morbida pronunciata; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 19: Lo spostamento verso sud-est del ciclone dell'alta Italia e il rinforzo dell'anticiclone a nord delle Alpi ha determinato un miglioramento delle condizioni del tempo le quali tuttavia sono mantenute alquanto instabili da un profondo ciclone col nucleo sull'Islanda.


MALIZIA E TENEREZZA NEL FILM

# HO PERDUTO MIO MARITO!

« HO PERDUTO MIO MARITO! » ecco un film che ha tutti i requisiti per soddisfare a pieno il gusto e il desiderio del pubblico che affolla i cinema e che è sempre più esigente perchè è sempre più raffinato.

La sua gaiezza è di grande linea: signorile, resta contenuta nel confine di una brillante commedia; il suo *Humour* fluisce sereno, circola fra scena e scena limpido, schietto, sano; la sua vivacità e il suo interesse non scemano mai di tono, perchè gli artisti ai quali è affidata l'interpretazione, prima di essere tre assi dello schermo, dimostrarono sulla ribalta di quale talento, di quale gusto, di quale *vis* comica fossero dotati, e i loro nomi sono: Paola Borboni, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.

Il film tende a dimostrare in egual misura la forza dell'amore e la malizia delle donne. Ma fino all'epilogo della vicenda, lo spettatore è soggiogato dal succedersi bizzarro delle situazioni, dall'inattesa piega degli avvenimenti.

E, prima dell'epilogo, a giudicare così, dalle prime scene, qualcuno sarà portato a ritenere proprio una sentimentalona quella sposina che invece di ringraziare il benevolo destino, si scalmani tanto a cercare il marito scomparso fra la folla dei viaggiatori, alla stazione, proprio all'inizio del viaggio di nozze.

Gli apprezzamenti, a epilogo avvenuto, saranno un pochino diversi e ribadiranno la verità di questo aforisma caustico e profondo insieme: « Alle donne il diavolo insegna a fare la pentola e l'amore il coperchio ».

*PAOLA BORBONI - NINO BESOZZI nel film « Ho perduto il marito! »* (E.N.I.C.)

La Borboni nella sua parte di sposina innamorata che si dispera — quanto fosse poi fondata quella disperazione si desumerà dalla conclusione dei fatti — per la scomparsa del marito è deliziosa: poche volte vedemmo una sposa più premurosa e più desolata. Besozzi, nella parte del cugino che deve aiutare la sposa nella ricerca del marito e che viene pian piano preso nel fascino della bella congiunta fino al punto di desiderare che la scomparsa dell'assente possa essere proprio definitiva, è davvero simpatico! E Viarisio che si presta al giuoco dell'amore di un cuore di vent'anni che ha bisogno di uno stratagemma per aprire gli occhi e il cuore alla persona amata che non vede e che non sente, sostiene da par suo la parte.

Questo terzetto di artisti di sicuro valore, circondati da un largo alone di simpatia per il loro brio e per la loro signorilità; la trama sorridente e brillante, la regia efficace, assicureranno a questo film, che sarà distribuito dall'E.N.I.C. il più schietto e caloroso successo.

OGGI AL CINEMA OLIMPIA

# La storia dell'artiglieria italiana

A circa due anni di distanza dalla pubblicazione del volume II. della « Storia dell'Artiglieria Italiana » del Ten. Generale On. Carlo Montù, edita dalla « Rivista d'Artiglieria e Genio », esce il volume III.

I meriti per questo terzo volume sono tanto più grandi in quanto che il Generale Montù, con grande intelletto d'amore, e con una passione degni di ogni encomio, e vincendo tutte le difficoltà che gli si erano messe sul cammino, ha saputo condensare in esso una mole di materia non indifferente, che rappresenta un alto valore morale non solo per gli avvenimenti sviluppati, ma anche per le molteplici fasi drammatiche alle quali egli fa partecipare il lettore a traverso assedi e battaglie che ebbero dell'epico e del meraviglioso.

Nei sei Capitoli in cui si riassume questo volume sfilano sotto gli occhi del lettore « l'età di preparazione e di sviluppo dell'artiglieria », che comprende non solo la parte inerente all'artiglieria piemontese, ma bensì quella di tutti gli altri Stati della Penisola; così che il lettore ha un quadro concreto di ciò che rappresenta l'attività nazionale nel campo artiglieresco durante il periodo di incubazione e di preparazione agli avvenimenti col quale spuntò il « '48 ».

Segue poi un secondo periodo — 1848-1870 — che potrebbe chiamarsi « Periodo dell'azione », nel quale l'autore conduce il lettore dai Gabinetti di Ministri, dagli studi di tecnici e dalle officine, ai campi di battaglia, dove si combatteva per l'indipendenza e per l'unità italiana, per fargli seguire da vicino l'opera magnifica compiuta dall'artiglieria a traverso le alterne vicende del Calvario Nazionale. Attorno alla nobile figura di Carlo Alberto, primo Gran Maestro dell'Arma di artiglieria, vediamo rifulger figure che sono vanto ed orgoglio dell'Italia: Giovanni Cavalli, Paolo di Saint Robert, un Omodei, i Quaglia, pionieri dell'artiglieria piemontese; come il Dayala e tutta la pleiade di artiglieri napoletani, che vediamo poi dirigere e guidare le artiglierie nazionali a traverso le epiche lotte del nostro riscatto.

Col capitolo XI entra in pieno nel periodo dell'azione quarantottesca, Goito, Monzambano, Borghetto, Valeggio, Peschiera, Pastrengo, Rivoli, e poi nuovamente Goito, sono nomi consacrati alla storia dal sangue di tanti prodi. La vittoria di Goito *del 30 maggio fu frutto* « di un *magnifico* impiego a massa delle bocche da fuoco »; così come la resa di Peschiera rappresentò «la impossibilità della piazza a difendersi dal tiro concentrato delle artiglierie pesanti sarde ».

Alla battaglia di Goito, come all'assedio di Peschiera, l'autore consacra molte pagine, in cui, i fatti narrati sono sanzionati da una largo documentazione, e non sono quindi una vuota esaltazione.

Si legge nella relazione del Generale Bava sulla battaglia di Goito: « L'Artiglieri afu ammirevole per suo bel contegno, pel suo sangue freddo, pel suoi eroico coraggio; ad essa è dovuta in parte la vittoria, ed i maggiori Jaillet e Giacosa, incaricati d'appostarla sul terreno, hanno giustificata la confidenza che il Generale in capo aveva in loro riposta ».

Ma poichè la guerra contro l'Austria ha divampato anche nel Veneto, l'Autore ci narra dell'assedio di Vicenza e del valore delle artiglierie romane che vi presero parte. Si lotta in Sicilia contro le truppe Regie, e ci troviamo di fronte alle improvvisazioni artiglieresche di Messina, di Palermo, e delle altre città dell'Isola. Frattanto viene la prima Custoza, cui segue il combattimento di Volta e la battaglia di Milano. L'eroismo dell'artiglieria nella sfortuna delle armi piemontesi è superiore ad ogni attesa.

Il Capitolo XII tratta della breve campagna piemontese del 1849. Alla Sforzesca, a Mortara ed a Novara l'artiglieria piemontese combatte con eroico valore; così che per le benemerenze acquistate dall'arma anche nella Campagna precedente, viene decretata la concessione della medaglia d'oro alla bandiera della Artiglieria.

« Con questa affermazione — scrive l'on. Montù — l'artiglieria piemontese suggellava i tristi eventi della campagna del 1849, ma si preparava a forgiare i nuovi destini d'Italia con altre gesta ».

E queste gesta noi le rileveremo durante l'assedio di Marghera, e di Venezia, di Ancona e di Roma; ma, sopratutto, apprendiamo in che modo la poca, ma valorosa artiglieria piemontese inviata in Crimèa, saprà mostrare all'Europa ed al mondo come sanno combattere l'esercito italiano e la sua artiglieria, per rivendicare il proprio onore e il buon nome d'Italia.

Nel Capitolo XIII, dopo un sommario accenno agli avvenimenti che precedettero la Campagna del 1859, sono passate in rassegna le forze contendenti, con particolare riferimento alle forze Sarde, con dimostrazione specifica dello stato dell'artiglieria piemontese, non che delle artiglierie francese ed austriaca. La narrazione degli avvenimenti militari procedere scorrevole, interessante, agevolata dal largo corredo di schizzi e di illustrazioni; così che il lettore rivive cogli occhi della mente non solo le epiche giornate della primavera del '59, ma presenzia alla battaglia di San Martino e ne può seguire lo sviluppo con un'ansia crescente per effetto della drammaticità degli sviluppi. Poi, la vittoria è italiana.

Seguono gli avvenimenti della prima guerra dell'Unità d'Italia, a cui si allacciano quelli dell'Italia meridionale, e finalmente quelli relativi alla Campagna del '66. A chiusa della battaglia di Custoza, che l'autore analizza partitamente, specialmente per porre in evidenza la parte avutavi dall'artiglieria, così conchiude: « Anche a Custoza, come in tutti i combattimenti principali delle campagne dell'indipendenza, non esclusi i più dolorosi quale quelli di Novara, il rombo del cannone italiano non cessò fino all'ultimo; e lo strenuo valore di tutti i nostri artiglieri è proclamato con impareggiabile eloquenza — oltre che dagli episodii citati e dalle moltissime medaglie al valore — dal numero consi lerevole di morti e feriti. Ancora una volta l'Arma aveva compiuto, fino alla fine, tutto il suo dovere ».

La chiusa, posta alla narrazione degli avvenimenti che condussero alla presa di Roma, testimonia la parte avutavi dall'artiglieria, e riesce interessantissimo il seguirne le vicende.

Il periodo storico 1815-1870 comprendente gli avvenimenti politici e militari è assai complesso. Se è vero — come è vero — che « lo studio della storia dell'Artiglieria non può assolutamente astrarre da quello della storia nazionale », bisogna lodare il generale Montù per il poderoso compito che ha assolto con tanta competenza di storico, di artigliere e, sopratutto, di Italiano; ed esprimere l'augurio che la sua fatica, materiata di alto idealismo patriottico e di nobile e profondo disinteresse, trovi entro e fuori i confini d'Italia il più pieno riconoscimento.

Nella « Premessa » al 3.o volume il gen. Bontù segnala e ringrazia quanti lo hanno sorretto ed aiutato nell'ardua fatica, nomina e rileva l'apporto collaborativo dei suoi cooperatori. Con memore pensiero dopo aver ricordato il gen. Rigoni e Riccardo Artuffo tanto immaturamente scomparsi, egli mette in doverosa giusta luce i nomi del gen. Manganoni, dei colonn. Ravenni, Ricci e Sarfatti, del capitano ing. Stefanelli e sovratutto del col. Flores che sostituendo e succedendo al compianto Artuffo ha assunto le delicate mansioni di segretario di redazione.

«-Questa storia dell'Artiglieria italiana è veramente un grande viatico — scrive Benito Mussolini nella breve prefazione — che infiammerà d'orgoglio e di entusiasmo tutti gli artiglieri d'Italia ». Quale più autorevole e migliore viatico per il libro?

**Lector**

## Il Cardinale Schuster benedice i Crocefissi per le caserme delle Guardie di Finanza

MILANO, 18

Stamane, nella caserma della Legione delle Guardie di Finanza, si è svolta la cerimonia della benedizione dei Crocefissi destinati alle varie caserme della Legione. La benedizione è stata impartita dal Cardinale Arcivescovo Schuster, il quale è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali della Legione e da una numerosa rappresentanza delle Guardie di Finanza in congedo, raccolta intorno al labaro della Associazione. Un plotone armato rendeva gli onori.

Nella sala dove è eretto l'altare da campo del Corpo, è stato celebrato il rito religioso, terminato il quale il Cardinale ha parlato brevemente, osservando che i Crocefissi benedetti saranno collocati nelle caserme di confine per tutelare spiritualmente i confini della Patria nei presidi affidati al valore delle « fiamme gialle ».

Ha risposto il colonnello comandante la Legione, ringraziando il Cardinale per il suo intervento alla cerimonia e per le sue patriottiche parole.

## Solenne rito in suffragio del colonnello Alberti Genovese

ROMA, 18

Stamane, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, si sono svolte le solenne onoranze funebri che ogni anno la Brigata Granatieri di Sardegna tributa al suo benefattore, colonnello Alberti Genovese.

Nel centro del tempio era stato innalzato il catafalco. Ai lati figuravano quattro granatieri nella primitiva divisa. Intorno vi era una larga rappresentanza dei tre reggimenti di Granatieri, con i rispettivi comandanti e ufficiali. Numerose le ufficialità di tutte le armi. Ha celebrato monsignor Bartolomasi, Ordinario Militare d'Italia, assistito dal clero della Basilica.

## Il concorso di liuteria prorogato

ROMA, 18

La chiusura del concorso nazionale di liuteria indetto dalla città di Cremona ed organizzato dall'E.N.A.P.I. (Ente nazionale per l'artigianato e piccole industrie), stabilita per il 18 corrente, è stata prorogata al 28 febbraio 1937 XV.

## Oltre 30.000 turisti inglesi visiteranno l'Italia

ROMA, 18

La corrente turistica fra l'Inghilterra e l'Italia si è andata così rapidamente sviluppando in questi ultimi mesi che, da calcoli fatti sulla base di dati forniti al corrispondente dell'«Agenzia d'Italia » dalle principali Agenzie di viaggio londinesi, si può prevedere che oltre 30 mila turisti inglesi visiteranno il nostro Paese durante la primavera e l'estate.

La «Cit» di Londra, previo accordo con le Ferrovie dello Stato, si è fatta iniziatrice di una serie di viaggi che verranno effettuati con treni speciali composti esclusivamente di carrozze italiane, i quali prenderanno i viaggiatori britannici a Calais e dopo aver fatto loro visitare Stresa, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Capri, Pompei, Genova e Torino li ricondurranno al punto di partenza.

Il viaggio completo da Londra e ritorno, compresa ogni spesa di soggiorno in ottimi alberghi, escursioni speciali, ecc. per la durata di 15 giorni non costa che 22 ghinee, ossia meno di due mila lire.

Il numero delle iscrizioni è già così grande che 16 treni speciali sono fin d'ora assicurati e si prevede che numerosi altri dovranno essere aggiunti più tardi.

Ogni treno comporta circa 300 viaggiatori, cosicchè sono fin'ora circa 5.000 turisti che prenderanno parte a queste gite popolari che la stampa inglese ha battezzato «Gite da Gran Signori a prezzi da piccoli impiegati ».

# La scuola di perfezionamento in medicina legale inaugurata a Roma dai Ministri Solmi e Lantini

ROMA, 18

Stamane i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Corporazioni hanno inaugurato, nella sede dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni, la scuola destinata a dare nuovo impulso a questo ramo della scienza medico-giuridica e nuove possibilità alle sue applicazioni pratiche, innestandola più completamente nel sistema previdenziale e assistenziale creato dal Regime fascista.

Con i Ministri sono intervenuti all'inaugurazione numerose autorità e personalità, tra cui i rappresentanti del Partito, della magistratura, degli ordini forensi, il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il direttore generale della sanità, professori universitari e cultori delle scienze mediche e giuridiche.

Il prof. Perez, preside della facoltà di medicina e chirurgia, ha portato il saluto del Magnifico Rettore. Il prof. Moriani, direttore della nuova scuola, ha illustrato i compiti e fini di essa mettendo in evidenza l'opportunità di creare nel momento attuale, oltre che organi tecnici preparati nel campo della medicina legale e delle assicurazioni, anche un centro di studi mirante a illustrare i più ardui problemi, specialmente nel campo del coordinamento degli organi previdenziali ed assistenziali del Regime.

Salutato da vivissimi applausi, ha preso poi la parola il Ministro Guardasigilli. Egli ha porto un vivo encomio e un incoraggiamento agli ideatori ed ai docenti di questo corso di perfezionamento, che si propone di illustrare le nozioni mediche e giuridiche riguardanti gli istituti assistenziali ed assicurativi creati dal Regime a beneficio del popolo; e ha posto in luce la differenza fondamentale tra lo Stato fascista, che risulta da una concezione organica della società, che si propone di aiutare ed erigere gli sforzi collettivi ed individuali, e lo Stato liberale, che limita la sua azione alla protezione giuridica dei singoli. Oggi la nuova concezione trionfa per merito del Fascismo ed è segno del progresso civile della società contemporanea.

Dopo un confronto con una concezione non radicalmente diversa risultante dagli Statuti dei Comuni italiani del medio evo, l'oratore ha illustrato i benefici che possono venire ai medici e ai giuristi da una nozione più precisa e più vasta delle infinite provvidenze assistenziali ed assicurative attuate dal Fascismo.

Tra fervidissimi applausi ha poi parlato il Ministro delle Corporazioni, il quale ha posto in rilievo le ragioni per cui l'attività e l'organizzazione della nuova scuola interessa direttamente anche il Ministero delle Corporazioni.

Il Ministro ha pure accennato al modo con cui la scuola creata viene ad inserirsi tra tutti quelli organi che il Fascismo ha attuato per il miglioramento della stirpe: miglioramento che potenziando le energie del nostro popolo, le tende ancor più ardentemente verso quell'alta missione di civiltà che è propria dell'Italia e che fiorirà indubbiamente in nuove opere gloriose e luminose.

Cessati gli applausi che hanno salutato le parole del Ministro, gli onorevoli Solmi e Lantini hanno visitato l'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni, ora completamente trasformato ed arricchito di nuove collezioni e di gabinetti scientifici. I visitatori si sono particolarmente soffermati negli ambulatori forniti dei più moderni mezzi di indagine clinica-radiologica, chimico-biologica e istologica, nel museo della biblioteca e nelle aule per le dimostrazioni pratiche.

Al termine della loro visita i due Ministri hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'organizzazione data all'Istituto per adeguarlo nel modo più perfetto alle attuali esigenze sociali e sanitarie.

## Stradino ucciso da un'auto sulla Rovigo-Padova

ROVIGO, 18

Una grave sciagura stradale è avvenuta oggi alle ore 9.30 sulla strada Rovigo-Padova in frazione Boara Polesine, e che ha causato la morte di un padre di famiglia. Un'automobile proveniente da Padova, targata RO 3815, guidata dal proprietario avv. Mario Brisotto fu Giuseppe di anni 43 noto professionista della nostra città, appena oltrepassato il ponte di ferro sull'Adige, per cause ancora imprecisate ha investito lo stradino Carbonin Pacifico fu Luigi di anni 67, padre di quattro figli, dimorante a Boara Polesine, che proveniva in bicicletta dall'argine destro del fiume.

Il povero Carbonin investito in pieno cadde a terra senza dare più segno di vita. Trasportato immediatamente al nostro Ospedale, gli venivano riscontrate gravi ferite interne, la frattura del femore sinistro e dopo breve agonia alle 11.30 decedeva. La macchina e la patente dell'investitore sono state subito sequestrate.

## Due scalatori dell'Aconcagua smarriti durante una tempesta

SANTIAGO DEL CILE, 18

*La spedizione scientifica che, sotto la guida del tedesco Link, scalava il massiccio dell'Aconcagua, nella Cordigliera delle Ande, è stata sorpresa da una tempesta di neve mentre si trovava a seimilatrecento metri di altitudine. Due membri della spedizione si sono smarriti. All'appello della radio della spedizione, una colonna di soccorso è stata inviata agli esploratori.*

*Si ha poi notizia che nella polveriera del villaggio Calama, situata nelle vicinanze di Antofagasta, si è avuta un'esplosione di dinamite. Si hanno a lementare sei vittime. E' questa la decima esplosione nel corso di una settimana, che si verifica nel Cile.*

### LIBRI NUOVI

Gen. Carlo Montù: « Storia della artiglieria italiana », Parte II. vol. III (1815-1914), con prefaz. di Benito Mussolini Edita a cura della Rivista di Artiglieria e Genio.

Dario Lischi: Tripolitania Felix. Nistri Lischi ed. Pisa, L. 8.

## Una importante iniziativa del Ministero per la Stampa

ROMA, 18

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda, d'accordo con quello dell'Educazione Nazionale, ha preso l'iniziativa della pubblicazione di una Rassegna Bibliografica Generale di tutta la produzione libraria italiana (libri, opuscoli e riviste d'ogni genere).

Le opere saranno recensite e saranno frequenti le note riassuntive, argomento per argomento.

La Federazione Nazionale Fascista Carta e Affini ha appreso, con entusiasmo, l'inizio della pubblicazione di questa rivista e ha assicurato il suo intervento presso gli appartenenti alla categoria per il regolare invio al Ministero di ogni stampa e di un elenco mensile dei libri, opuscoli, riviste, ecc. pubblicate.

## Tre scheletri del 1500 venuti in luce a Piacenza

PIACENZA, 18

Stamane, nella piazza del Duomo, mentre alcuni sterratori effettuavano delle buche allo scopo di mettervi alcune piante ornamentali, giunti alla profondità di oltre due metri, rinvenivano delle ossa umane appartenenti a tre cadaveri che secondo qualcuno sarebbero stati sepolti verso il 1500, all'epoca della pestilenza. Gli scheletri si presentavano relativamente conservati. Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria per le indagini opportune e quindi si è disposto per la tumulazione delle ossa al cimitero.

## Il centenario leopardiano celebrato al Cairo

CAIRO, 18

Ha avuto luogo nei giorni scorsi, informa l'« Agenzia d'Italia » l'annunciata celebrazione del primo centenario di Giacomo Leopardi, fatta da Paolo Buzzi, in presenza di S. E. Pellegrino Ghigi, Ministro d'Italia.

## Quattro morti per una frana in un villaggio turco

ISTAMBUL, 18

Nel villaggio di Curtuluch una frana ha investito una casetta demolendola. Si deplorano quattro morti.

### Un articolo di Rosemberg

## "Il bolscevismo significa la fine del mondo,,

BERLINO, 18

Alfredo Rosenberg, nel *Voelkischer Beobachter*, in un articolo intitolato: « Il bolscevismo significa la fine del mondo » scrive: L'anno 1936 ha dimostrato in modo probatorio che l'analisi e la diagnosi da noi fatte delle idee e degli eventi della politica internazionale dopo la fondazione del partito nazionalsocialista, erano esatti in ogni punto. Il bolscevismo non è soltanto la forma esteriore del partito comunista, ma è anche l'indice di una disgregazione mondiale che vorrebbe avvelenare tutti i popoli. Ogni popolo senza alcuna eccezione deve assumere la propria responsabilità e decidere se deve o no arrendersi alle forze ostili ai legami del suo sangue e della sua tradizione.

« In Germania è stata decretata la battaglia decisiva tra le forze disgregatrici e le forze costruttrici; e con questa vittoria il nazionalsocialismo, sotto la guida di Adolfo Hitler, ha portato a compimento un'azione di salvataggio europeo della più grande portata. Le centinaia di migliaia di martiri in Spagna — termina Rosenberg — sono una spaventosa prova, come i milioni di assassinati russi, dell'opera criminosa che svolge il bolscevismo ».

## Violenta reazione polacca ad accuse sovietiche

VARSAVIA, 18

La stampa polacca reagisce violentemente contro le pubblicazioni di alcuni giornali sovietici i quali accusano la Polonia di essere coinvolta nel movimento trotzkista. L'*Express Poranny* scrive che la stampa sovietica sa benissimo che la sorte dei dignitari sovietici lascia perfettamente indifferente i polacchi, i quali respingono con la massima energia tali insinuazioni.

Il *Polska Zbroina* organo dei circoli militari, invita la Polonia a difendere il Paese contro la brutale agitazione che Mosca dirige ed ispira in tutto il mondo contro la Polonia. L'accusa sovietica, continua il giornale, secondo la quale la Polonia tenterebbe di ingerirsi negli affari interni sovietici, è talmente idiota ed ingenua da non richiedere smentita. La Polonia è indifferente a quanto accade nell'U. R. S. S.: al macello della vecchia guardia leninista, alla catastrofica situazione economica, all'assassinio elevato in Russia a simbolo nazionale. Essa però — termina il giornale — non intende tollerare ulteriormente che il Komintern svolga una azione diretta a disarmare moralmente la Nazione propagando lo sballato paradiso bolscevico che, in realtà, è un inferno che disonora la civiltà europea.

## Il fondatore del partito comunista del Belgio passa nelle file dei social-nazionali

BRUSSELLE, 18

L'ex-deputato Von Overstrarte, fondatore del partito comunista belga, ha aderito al movimento socialista nazionale capeggiato dal Ministro Spaak. Egli ha dichiarato al giornale *Independance Belge* che il materialismo storico è un controsenso e che bisogna invece dare la prevalenza ai fattori spirituali incarnati nella storia nazionale. L'organizzazione sociale — egli ha aggiunto — deve rimpiazzare le lotte di classe. I capi della gioventù cattolica hanno dichiarato di trovare nel socialismo nazionale la base per un nuovo partito popolare di centro.

Il Ministro cattolico Rubens, ha intanto dichiarato in seno al comitato dei lavoratori cristiani, che in seguito alle dichiarazioni di Spaak si impone una politica di collaborazione nazionale. Si prevede che i democratici cristiani si associeranno al programma politico di Spaak sulla base del «socialismo nazionale».

Contro tale movimento ha preso posizione, a Lovania, Vandervelle, il quale ha dichiarato che colui che rinnega i principii della lotta di classe e dell'internazionalismo, si esclude da se dal partito socialista.

Il partito socialista si è riunito in consiglio generale per ascoltare il rapporto sulla politica interna del segretario generale, rapporto che respinge qualsiasi collaborazione con i comunisti, qualificati i peggiori avversari del socialismo, e stabilisce di continuare a collaborare con il Governo a condizione che i Ministri socialisti diano prova di disciplina e obbediscano alle direttive impartite dalla direzione del partito.

## La Simpson non vuol sposarsi

PARIGI, 18

Secondo il «Matin» negli ambienti cosmopoliti di Londra circolano insistenti voci sulla incertezza dell'avvenire matrimoniale del Duca di Windsor.

Persone in stretta relazione con la signora Simpson assicurano che questa ha ripetutamente affermato di non avere nessuna intenzione di prendere marito.

## Terremoto in Alta Slesia

VARSAVIA, 18

Violenti scosse sconvolgono da qualche giorno il bacino dell'Alta Slesia provocando serie apprensioni fra le popolazioni. Una scossa particolarmente forte è stata avvertita a Katowice Ehan Duki ed ha provocato crepe minacciose nei muri. La popolazione ha abbandonato in fretta gli abitati.

## Cruenta battaglia in Polonia tra banditi e poliziotti

VARSAVIA, 18

A poca distanza dalla città, su una strada provinciale frequentatissima, è avvenuta una scena di banditismo che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Un gruppo di banditi, armati e mascherati, ha fermato un autocarro intimando alle persone che vi si trovavano sopra di consegnare quanto possedevano. Sull'autocarro si trovavano, per caso, anche due agenti di polizia in borghese, i quali, tolta dalla fondina la rivoltella, hanno ordinato agli aggressori di gettare le armi e di arrendersi. Invece di obbedire i banditi hanno aperto il fuoco e uno dei due agenti, raggiunto da un proiettile, è stramazzato dall'autocarro sulla via versando sangue da una ferita alla testa. Tra l'altro agente, aiutato da alcune delle persone che erano sul veicolo, e gli aggressori si è ingaggiata allora una vera battaglia durata una ventina di minuti. Ad un certo punto i banditi hanno tentato di prendere d'assalto l'autocarro e di arrampicarvisi. Ma sono stati respinti. Vedendo cadere feriti due dei loro compagni, essi si sono, infine, dati alla fuga.

## L'eredità d'una servetta

SAN FRANCISCO, 18

Il proverbiale « zio d'America » risiede per gli americani oltre Oceano, e precisamente là dove vivono i nipoti, cosicchè avviene talvolta che al povero immigrato cada dal cielo dell'Europa quella fortuna che, invano, era venuto a cercare nel Nuovo Mondo. L'ultima fortunata in tale senso è stata la diciottenne Lillian Ellison che, a causa della matrigna, aveva abbandonato lo scorso anno la comoda casa paterna nella natia Norvegia, ed era venuta a cercare fortuna nella terra dei dollari. La bionda scandinava, dopo varie peripezie, aveva potuto allogarsi come domestica nella cittadina di East Wedye. Ieri, dopo averla vista ricevere un cablogramma dalla Norvegia e versare alquante lagrimucce, la signora Wedye ha visto la nuova Cenerentola abbandonare il coltello col quale pelava le patate, vestirsi dell'abito migliore e correre difilata a comperare un biglietto di prima classe per Oslo, alla più prossima agenzia di viaggi. Il cablogramma le dava la notizia della morte del padre, — cui seguiva nella tomba la matrigna morta di crepacuore per essere stata diseredata, — il quale nominava la bionda servetta erede universale di una fortuna valutata seicentomila dollari.

## I lupi campanari in serie

BERLINO, 18

Il lupo campanaro è una trovata efficace del borgomastro di un paese di montagna della Serbia, assillato nell'inverno dal flagello dei lupi. Essi sono pericolosi solo quando si presentano a branchi. Una volta un lupo, che sembrava il capoccia di uno di questi branchi, venne ferito dagli abitanti del paese; anzichè farlo uccidere il borgomastro lo fece curare e poi gli legò al collo un campanaccio. Rimesso in libertà, quando ritornò al suo branco di lupi, incusse tale paura agli altri con lo scampanio, che essi si dispersero allontanandosi dai dintorni del villaggio. Ora il borgomastro propone di combattere il flagello usando parecchi di questi lupi campanari.

## Uniforme di carta e seta per gli aviatori giapponesi

TOKIO, 18

Finora gli aviatori della marina giapponese usavano una uniforme di pelliccia molto pesante, costosa e scomoda. Si apprende ora che è stata adottata una nuova uniforme, studiata dall'Intendenza della base navale di Sasebo. Essa è in tessuto misto di seta e di carta speciale. Il nuovo tessuto tiene caldo, è leggero, e non affatica nè disturba l'aviatore.

## Donne considerate vedove anche se il marito vive

LONDRA, 18

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che una donna il cui marito sia condannato alla prigione per la durata di 15 anni si può ritenere vedova e risposarsi. Anche se suo marito venisse rilasciato o graziato, prima che scadano i 15 anni, la donna è da ritenersi vedova e conserva tale diritto.

## Un masso di 5 tonnellate piomba su una casa colonica

SOFIA, 18

Nel villaggio di Verino, un masso del peso di oltre cinque tonnellate si è staccato dall'alto di una roccia ed ha investito una casa colonica distruggendola. Per un vero miracolo non si sono avuti dei morti ma soltanto dodici feriti non gravi.

### SOMMARI DI RIVISTE

★ L'Italia ha dedicato al centenario del grande poeta Puùskin alcune commemorazioni che testimoniano qual'è la preparazione dei nostri cultori di letterature slave. Su Pùskin che dall'Italia ebbe influssi spirituali notevoli scrivono sull'odierno numero di **Meridiano di Roma** una serie di articoli Enrico Damiani, Ettore Lo Gatto, Giovanni Maver, Renato Poggioli, Gandolfi e altri: saggi, traduzioni, biografie dànno un quadro completo dell'arte pùskiniana.

Nello stesso numero Lamberti Sorrentino inizia una serie di corrispondenze dalla Spagna: il primo articolo è da Majorca. Vi sono, poi, note di Roberto Mazzetti, Historicus, Giovanni Castellano, Gino Saviotti, Cristoforo Mennella, Enrico Faelli, P. M. B. Pasinetti, Enzo Carli. Rubriche, lettere, poposte, notizie completano questo numero di «Meridiano» al solito denso di argomenti.

# Spigolature

La Casa editrice Berruti pubblicherà fra breve un volume di « Lettere del Card. Massaia dal 1846 al 1886 ». Il volume sarà presentato da una prefazione di S. E. Pietro Badoglio, recherà un'appendice di grande valore storico. Vi si leggeranno infatti la lettera del cav. Negri, capo di Gabinetto di Cavour al Massaia, in data 15 gennaio '57, in cui si parla per la prima volta di « una regolare proposta di un Trattato con l'Abissinia » e si chiedono al Massaia i primi elementi per tale trattato; la lettera di Menelik a Vittorio Emanuele II in data 20 giugno 1872 in cui il primo manda al Re d'Italia il messaggero Abbà Michele perchè lo « metta al corrente delle cose del suo regno » e gli faccia conoscere « tutto ciò che pensa e desidera »; la lettera di Re Vittorio Emanuele II al Massaia in cui è detto: « Nello obbedire ai cenni della Provvidenza, la quale volle che sotto il nostro regno si maturassero i destini d'Italia, noi abbiamo serbato fede alla religione degli avi nostri, nè mai venne meno in noi la profonda venerazione che ci gloriamo di professare pel Capo Augusto della Chiesa Cattolica. I nostri voti saranno certo esauditi, poichè sono voti di chi, trattenuto lungi dall'Italia dai doveri di una nobile missione, sa associare nelle sue preghiere due cause degne e sante: quella della Religione e quella della Patria ». Il Ministro degli Esteri Cairoli, in data 1.o marbo 1879, scriveva al Massaia: « Il Governo del Re, volendo assecondare il desiderio manifestato da S. M. Menelik, re di Scioa, di stringere con l'Italia un trattato di amicizia, ha deliberato di commettere alla S. V. Revma lo incarico dei relativi negoziati ». Il 15 gennaio 1857 il capo di Gabinetto di Cavour, Negri, scriveva al Massaia: 1) quali siano i vari principi dominanti in Abissinia, e quale il più potente; 2) se almeno il più potente abbia concluso altri trattati con Governi d'Europa e se questi trattati si eseguiscono fedelmente; 3) se questo principe più potente abbia disposizioni tendenti a civilizzare il suo paese; 4) se domini alle coste, ed in quale porto, il commercio e se sia già considerabile; 5) se il Massaia avesse con quel principe rapporti favorevoli e se, per suo mezzo, si sarebbe potuto negoziare e firmare il trattato. Infine la lettera chiede al Massaia che indichi bene dove si trova Assandabo (luogo di sua residenza) relativamente a qualche punto notissimo. Le lettere del Massaia sono un quadro vivente della instancabile lotta da lui sostenuta, spesso solo e senza mezzi contro la malvagità dei vicini e l'incompressione dei lontani. Ben poche lettere di quelle che egli scriveva giungevano a destinazione e, per arrivare in Italia ci mettevano 8 mesi!

*

A proposito di processi russi, con relative accuse immaginarie e confessioni stupefacenti, un collaboratore del « Matin » scopre singolari analogie fra la recente montatura giudiziaria di Mosca contro Radek e gli altri trotzkisti ed il processo inscenato contro lo zarevic Alessio sul principio del Settecento. Essere debole e dedito alla crapula, sospettato dal padre, il diffidente e dispotico Pietro il Grande, di fredda ostilità verso la sua opera di spietata riforma, il giovane Alessio si era rifugiato prima a Vienna, presso Carlo VI, poi a Napoli, sempre sotto la protezione di quell'imperatore. Di qui missioni ed intrighi, nei quali si distinse l'astuto conte Tolstoi, per indurlo a rimpatriare. Dopo il suo ritorno a Mosca, dove chiese umilmente il perdono paterno, il 13 febbraio 1718, si credette per un momento alla riconciliazione dello Zar col figlio. Ma subito dopo si ebbe un colpo di scena e cominciò il primo processo contro lo zarevic, accusato di fantastici crimini. Con una precipitazione straordinaria, fin dal giorno dopo, il principe è diseredato, ma anche... solennemente perdonato. « Come Stalin vuol ricominciare il processo di Radek, Pietro il Grande arde dal desiderio di riaprire quello di Alessio. Egli ha paura che l'opinione pubblica si commuova. La Russia è così instabile! Solo, contro testimonianze inconsistenti, forte di una mancanza totale di qualsiasi prova dei suoi tenebrosi maneggi, si difenderà lo tsarevic? Ebbene, no. Accusato di aver augurato la morte del padre, Alessio lo ammette. L'ha perfino raccontato, dice, al suo confessore ordinario. Come gli incolpati del recente processo di Mosca, il principe afferma di aver negoziato l'aiuto straniero per usurpare il potere. S'ingolfa in un lusso di particolari che tutto contraddice. Alla fragilità della confessione di aver avviato trattative che non può provare egli supplisce, con tutta l'ingegnosità del martire, mercè la confessione del complotto.... mentale. Non è passato all'esecuzione? E sia. Ma ha meditato il peggio ». Questo assurdo processo, che già sbalordì Voltaire, quando, per incarico di Caterina II, scrisse la sua « Storia della Russia », come quello di Radek e complici ha sbalordito i contemporanei, si trascina parecchi mesi e termina con la pena capitale. « Nulla dunque è cambiato in Russia — conclude l'articolista — Accuse forzate. Confessioni deliranti. Esecuzioni misteriose.

## Tre imboscatori di olio alla resa dei conti

ALESSANDRIA, 18

E' stata sequestrata una notevole quantità di olio d'oliva imboscato dagli esercenti tortonesi Secondo Oberti, Mario Dellacà e Luigi Bellolio. Oltre alla chiusura del magazzino per un periodo da cinque a dieci giorni, i predetti esercenti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Ai fascisti Bellolio e Dellacà il Federale ha provveduto a ritirare la tessera del Partito.

19 Febbraio 1937-XV
S. EUTICHIO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## 50 mila lire della Provincia
### per festeggiare il lieto evento Sabaudo

Per solennizzare il fausto avvenimento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, con provvedimento d'urgenza il Preside della Provincia gr. uff. Garioni ha deliberato di erogare la somma di L. 50 mila alla Federazione provinciale dell'O. N. M. I. quale contributo straordinario per l'incremento dell'assistenza materna e infantile a mezzo di refettori nella provincia.

## Cinquemila lire
### del Provveditorato al Porto all'Ente Opere Assistenziali

Il Provveditorato al Porto, nell'intento di festeggiare il lieto evento che in questi giorni ha riempito di giubilo Casa Savoia e la Nazione tutta, ha fatto pervenire all'Ente Opere Assistenziali un contributo straordinario di lire 5 mila.

## Beneficenza pel fausto evento

Per solennizzare il fausto evento della nascita del Principe di Napoli, la Contessa Laura Cais di Pierlas, offre L. 50 ai poveri della Parrocchia dei Carmini.

## I liberati dall'amnistia

Gli effetti dell'amnistia hanno offerto anche a Venezia un intenso lavorio alla Procura del Re presso il Tribunale, alla Pretura e, naturalmente, anche alla Questura, la quale, dopo i provvedimenti annunciati alla direzione del Carcere da parte delle due sopradette autorità giudiziarie, è incaricata di instradare gli amnistiati ai rispettivi paesi di origine. Dal carcere di Santa Maria Maggiore sappiamo che usciranno circa 400 amnistiati in modo che l'attuale numero di detenuti, aggirantesi intorno ad ottocento uomini e ad ottanta donne, si ridurrà a circa 500 persone. Si tratta di individui la cui pena non supera la media dai 4 ai 5 anni, e molti dei quali attendevano l'evento per antecipare, magari di qualche giorno, l'uscita dalla prigione.

Fin da ieri mattina una piccola folla di parenti sostava davanti a Santa Maria Maggiore e successivamente a Palazzo Ziani, dove i liberati divisi in tre scaglioni giunsero a bordo dei grandi motoscafi del cellulare. Ieri ne sono usciti 82, per cui si ritiene che, mantenendosi a questa media la cifra dei dimessi dal carcere in quattro giorni saranno espletate tutte le pratiche relative all'intera massa degli amnistiati.

Per la cronaca aggiungeremo che i scaglioni vengono licenziati dalle prigioni alle seguenti ore: il primo alle 7.30, il secondo alle 11 e il terzo alle 14.

## FEDERAZIONE FASCISTA
### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Operai Ditta Mario Dusi L. 220.

Datori di lavoro dell'Industria (2.o versamento) L. 50.000.

Lavoratori Industria L. 9.443.60.

Rotary Club per il lieto evento L. 5.000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Scuola di preparazione politica

Mercoledì alle ore 21, il Ten. Col. Tolu cav. Efisio ha tenuto una lezione di «Organizzazione militare» parlando delle varie fasi tattiche della guerra.

Alle ore 22 il camerata ing. Emilio Marchi ha parlato in materia di «Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero», trattando delle ferrovie dal punto di vista storico, tecnico, amministrativo ed economico.

Oggi, alle ore 21, il dott. Nino Personnotto tratterà della politica asiatica del Governo Fascista.

### Fasci Giovanili di Combattimento

**Corsi premilitari di specializzazione**

I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati dovranno trovarsi domenica 21 corr. alle ore 8 nelle località a fianco segnate:

Goniometristi, Puntatori, Radiotelegrafisti, Istituto Tecnico Paolo Sarpi; Mitraglieri, Segnalatori, Caserma Sanguinetti, S. Pietro di Castello.

I goniometristi e puntatori della classe 1916 saranno il giorno 21 sottoposti all'accertamento dell'idoneità. I radiotelegrafisti che devono partecipare all'istruzione di domenica mattina sono quelli della classe 1917.

**Corsi infermieri.** — I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso infermieri dovranno trovarsi sabato 20 corr. alle ore 15 presso il Comitato Provinciale della C. R. I. al Ponte della Canonica.

**Corso portaferiti.** — I GG. FF. delle classi 1916-17 iscritti al Corso portaferiti dovranno trovarsi domenica 21 corr. alle ore 8 all'Ospedale al Mare di Lido per la normale lezione di specializzazione.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici.** — I GG. FF. della classe 1917 iscritti al Corso di specializzazione auto moto dovranno trovarsi sabato 20 corr. alle ore 15 alla locale scuola del R.A.C.I. per la lezione teorica del corso di specializzazione.

**Istruzione Pre-Marinara**

I pre-marinari della classe 1918 dovranno trovarsi adunati, per istruzione, alla Scuola Professionale Marittima Nazario Sauro (S. Giuseppe di Castello), domani, sabato 20 corr., alle ore 15 precise.

### Riunione del Comitato direttivo dell'Unione Lavoratori Commercio

Martedì 16 febbraio, convocato dal Segretario, si è riunito il Comitato Direttivo dell'Unione.

Il Segretario, aperta la seduta col saluto al Duce, ha proposto l'invio di un telegramma di auguri alle L.L. A.A. R.R. I.I i Principi di Piemonte; ha elogiato l'opera fattiva e proficua svolta dai camerati: Mizzan, d'Agnolo, Galuppi e Negrin che hanno ottenuto un risultato veramente lodevole nel tesseramento degli aderenti alle categorie da essi dirette; ha espresso il suo compiacimento per il numero delle adesioni raggiunte nel primo mese di gennaio: N. 2080, cifra che aumenterà rapidamente in questi mesi successivi e infine ha esaminato alcune difficoltà derivanti dal sistema fissato per l'applicazione degli assegni familiari e su tale argomento hanno parlato diversi presenti segnalando la necessità di esporre alla Confederazione il pensiero del Comitato direttivo su tali difficoltà.

In materia di contratti di lavoro ha comunicato che sono in via di perfezionamento il Contratto integrativo provinciale per i dipendenti da Aziende commerciali di ferro, metalli, macchine e derivati; il Contratto integrativo provinciale per gli alimentari misti.

Già perfezionati e pubblicati quello per i dipendenti di servizio informazioni di Piazzale Roma; quello per la disoccupazione nei pubblici esercizi ed un terzo per la disoccupazione panettieri.

A proposito di prezzi il Segretario dell'Unione ha esortato i dirigenti sindacali a collaborare con utili informazioni, onde mettere le Organizzazioni ed il Partito in grado di intervenire e stroncare gli eventuali abusi e speculazioni.

Hanno preso la parola su questo argomento i camerati Zanon, Mascetti, Fabbri e Costantini.

La seduta è stata tolta col saluto al Duce!

## Vita sindacale

**Sindacato Belle Arti**

La Commissione ordinatrice della prossima Esposizione Sindacale Interprovinciale ha stabilito di allestire in alcune apposite sale una mostra dedicata al bianco e nero, alla grafica pubblicitaria e al cartellone.

Il Fiduciario della Sezione Cartellonisti invita tutti coloro che intendono partecipare a questa interessante mostra, a mandare la loro adesione immediatamente al Sindacato Belle Arti (S. Fantin 1901, Calle della Verona).

## Milizia Volontaria S.N.
### 4.a Legione M.D.I.C.A.T.

Domenica 21 corrente sono chiamati in servizio per addestramento i sottoindicati reparti: 321.a Batteria c. a.: Adunata del personale alle Zattere (calle del Vento) alle ore 8. 322.a Batteria c. a.: Adunata del personale alla Riva di S. Biagio alle ore 8. 323.a Batteria c. a.: Adunata del personale sulle Fondamente Nuove alle ore 8. Allievi telemetristi: Adunata presso la fermata della filovia di Carpendo alle ore 8,30.

**M. V. S. N.**

In esecuzione agli ordini emanati dal Comando della 49.a Legione S. Marco, tutti indistintamente i Legionari appartenenti alla 8.a Centuria «Disperata» ed al Plotone Comando del 49 Bat. CC. NN. S. Marco sono invitati a trovarsi venerdì 19-2-37 alle ore 21 in sede Reparto di Campo S. Margherita.

I Legionari assenti ingiustificati verranno sottoposti a provvedimento disciplinare.

**Corsi Premilitari Studenti**

Tutti i Premilitari del 1.o, 2.o e 3.o Corso dovranno trovarsi il 20 febbraio corr., in Caserma «Manin» Gesuiti, alle ore 14 precise, per istruzioni. I ritardatari saranno considerati assenti.

## Passaggio di S. E. Neumyer

Iermattina è transitato per la nostra stazione il Ministro delle Finanze austriaco S. E. Rodolfo Neumyer, che giunto alle ore 11.05 proveniendo da Vienna è proseguito alle 11.40 per Roma.

## Pro-memoria per l'anno nuovo

In fatto di prodotti del tabacco non bisogna dimenticare che l'industria italiana ha una tradizione riconosciuta e invidiata da moltissimi intenditori e tecnici di tutto il mondo e mette sul mercato una serie di manufatti che rappresentano quanto di più raffinato può creare oggi l'industria mondiale del tabacco. Per esempio, una serie di sigarette dei più vari gusti e dei più tipici aromi, qualità insostituibili per i fumatori di frequente abitudine, qualità che soddisfano e non stancano, come le Giuba, le Macedonia, le Nazionali. Vi sono poi le varietà fini, delicate: le Eva, le Orientali, la Regina, adatte per fumatori di tabacchi molto leggeri e aromatici. Fra i tipi meglio riusciti dobbiamo citare la «Macedonia extra», una sigaretta da veri intenditori, una delle più indovinate combinazioni di gusto e di aroma.

## L'inaugurazione dei prelittoriali della cultura e dell'arte

Domenica alle ore 15, alla presenza delle autorità cittadine, verranno inaugurate ai Giardini Pubblici le Mostre d'Arte dei Prelittoriali. All'organizzazione di queste mostre, ospitate nel padiglione che durante le manifestazioni della Biennale accoglie la produzione francese, attendono alacremente da alcuni giorni i camerati del GUF veneziano alle cui fila appartengono tutti gli espositori; nelle quattro ampie sale del padiglione francese è ormai quasi ultimata la disposizione delle numerose opere di pittura (olio e affresco), scultura (bassorilievo e tutto tondo) bianco e nero, manifesto, architettura e fotografia, mentre nelle due salette ai lati dell'ingresso sono stati disposti i sei teatrini che partecipano al concorso di scenografia, completi in tutti i loro dettagli, compresa la suggestiva illuminazione.

Fra le opere esposte le apposite giurie che nei prossimi giorni passeranno in rassegna le mostre, sceglieranno quelle degne di essere inviate ai Littoriali Nazionali che si svolgeranno a Napoli ai primi di aprile.

La serietà di preparazione dei goliardi veneziani è garanzia per una affermazione altrettanto felice di quella conseguita l'anno scorso ai Littoriali della Cultura e dell'Arte che si svolsero come tutti ricordano a Venezia, nel grande Palazzo della Biennale.

Domani sera, sabato, alla presenza del Federale saranno inaugurati a Cà Litoria con il convegno di studi politici i Prelittoriali della Coltura.

## Un cospicuo dono
### di S. E. il conte Volpi di Misurata al Civico Museo Correr

Per munifico atto di mecenatismo di S. E. il Conte Volpi, Presidente del Comitato del Civico Museo Correr, questo Istituto d'arte e di Storia Veneziane ha potuto arricchirsi, in questi giorni, d'un singolare gruppo di rare pitture che documentano alcune festività pubbliche della Venezia secentesca.

Si tratta di quattro vaste tele dovute a Giuseppe Heintz (*Josephus Heintius eques auratus* come si firma in tre di questi quadri), nativo di Augsburg (intorno al 1600), ma di educazione artistica, per lungo soggiorno, prettamente veneziana: anzi a Venezia morì nel 1678. L'Heintz ha colto quattro aspetti festosi della vita veneziana del suo tempo, e precisamente del 1648-49: cioè la festa del Redentore, la baldoria popolare in Campo S. Polo durante una festa di Caccia al toro, un «fresco» di barche nel Canal Grande di Murano, ed il solenne ingresso del Patriarca e Cardinale Federico Corner nella Chiesa di S. Pietro di Castello. L'artista, che il Boschini già chiamava capriccioso, perchè si dilettava dei ghiribizzi pittorici e dei voli fantasiosi alla maniera d'un Girolamo Bosch, o d'un Breughel, ha posto tutta questa sua attività vivacissima di concezione e facoltà d'animazione di scene nel render la gioia popolaresca di questi avvenimenti veneziani periodicamente ricorrenti. Di essi l'Heintz fa una narrazione minuta, episodica, intercalata di gustosi, vivacissimi aneddoti pittorici, come saprebbe fare in una garbata conversazione il più delizioso *causeur*: con partico. lari di scene colti sul vivo e riprodotti con una immediatezza impressionistica che ne conserva la freschezza. Animatore di folla si rivela particolarmente l'Heintz nel quadro della baldoria carnevalesca del Campo San Polo, con la caccia ai «tori» (in realtà si trattava di miti buoi, innocui) ed all'orso, addentato dai cani; mentre, nella processione del Redentore, sul ponte di barche, egli dà alla scena ampiezza e nobiltà di sviluppo, e si compiace di motivi arcicizzanti, (i confratelli che valicano il Ponte portando, sotto il Baldacchino, il «Soler» con le Reliquie, non ricordano forse le processioni belliniane, carpaccesche o di Lazzaro Bastiani?), che non escludono il gustoso diversivo episodico, come quello della dama che inciampa e cade malamente, perchè uno dei calzari a mo' di trampoli, allora di moda, le è scivolato in acqua; e la teoria dei pennoni delle barche, su cui corre il ponte di tavole, che si profilano contro il cielo, dà un senso ritmico e decorativo, che ben si addice allo svolgersi solenne del sacro corteo.

Importanza singolare acquista questa tela, se si pensi che una figurazione così documentata della classica festa del Redentore finora non si possedeva per il 1600, e bisognava scendere alla metà del '700 con l'incisione del Brustolon, da quadro del Canaletto, per averne un idea. Ugualmente nuova, nella illustrazione del folklore veneziano è la tela con il «fresco» di barche lungo il Canal Grande di Murano, tutto brulicante di natanti che si incrociano mentre dalle fondamente e dal Ponte lungo assiste una folla festosa, in cui ogni personaggio ha la sua individualità ben definita nel vestito, nel gesto. Natanti di ogni foggia, e «peatoni» ducali, ricchi di dorature e di velluti, e recanti a prua immagini di Santi o figurazioni simboliche, e «bissone» coi rematori in costumi di fantasia, brulicano pure e si intrecciano e si confondono nel canale di San Pietro per la solenne cerimonia dell'ingresso del Patriarca Cornaro, si che da quel groviglio di barche pare di cogliere i richiami, le invettive, i motti dei rematori.

E tutte queste scene veneziane sono avvolte d'una atmosfera e d'una luce pacate che l'Heintz cerca di rendere con semplicità di mezzi, che spesso raggiunge lo scopo: così, nel «fresco» muranese è la luce del tramonto, bassa radente che illumina le cime dei campanili e dei palazzi e lascia nell'ombra il canale, mentre oltre il ponte lungo si intravvede l'ampiezza lagunare luminosa; nella processione del Redentore è invece la trionfale luce d'un mattino di luglio che fa quasi dileguare le figure dei bianchi «cappati», che recano al Tempio palladiano le sacre reliquie. Così nel cielo che sovrasta alla festa del Campo San Polo come a quella di San Pietro di Castello corrono nubi multicolori, quelle nubi del nostro cielo che l'Aretino così vivacemente descriveva in una delle sue più belle lettere.

Rivivono quindi dinanzi a noi, nella limpida, serena, arguta narrazione dell'Heintz quattro aspetti caratteristici della Venezia secentesca, ancora mal noto, perchè quella del secolo successivo, la Venezia settecentesca tanto suggestiva, l'ha oscurata e fatta dimenticare.

Mentre proprio nell'Heintz ed in altri uguali narratori di gusto fiamminggeggiante, dobbiamo cercare le più prossime origini dell'amore all'episodio del Carlevaris, dello scintillio descrittivo di Francesco Guardi o del più pacato, ma sempre luminoso, racconto canalettiano. Tanto più prezioso quindi sotto questo duplice aspetto, lo arricchimento che con le tele dell'Heintz viene al Civico Museo. Le quattro tele figureranno in una Mostra delle «Feste Veneziane», che attraverso la documentazione di quadri, disegni, stampe ed oggetti vari verrà organizzata prossimamente a Ca' Rezzonico, nelle Salette degli ammezzati del secondo piano, là dove lo scorso anno erano esposte le Porcellane venete, mostra di cui verrà dato presto notizia.

A S. E. il Conte Volpi la Direzione del Museo, sicura interprete della cittadinanza tutta, attesta la sua profonda riconoscenza per il venezianissimo dono.

## Riunione della Sezione industriale del Consiglio dell'Economia

Sotto la presidenza del Consigliere on. ing. gr. uff. Vittorio Umberto Fantucci, con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri e del Direttore dell'Ufficio, si è riunita la Sezione Industriale del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa.

La Sezione ha innanzi tutto preso atto di alcune comunicazioni riguardanti la disciplina di Mostre ed invenzioni.

Ha quindi esaminato due domande relative a nuovi impianti industriali.

In seguito, ha formulato alcune proposte riguardanti la incisione artistica su vetro e le costruzioni navali nei cantieri di Venezia.

Infine ha espresso parere in merito alle questioni riguardanti la ferrovia Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi ed alcune tariffe ferroviarie.

## All'Albo Municipale

Nell'Albo municipale è notizia di alcune varianti che il Podestà ha praticato ai regolamenti interni, che reggono la disciplina e gli studi del Liceo Musicale «Benedetto Marcello». Queste modifiche tendono ad unificare i due regolamenti anzidetti, migliorando il congegno del corpo insegnante e conferendo insieme una maggiore scioltezza al funzionamento dell'Istituto. Saranno pertanto soppressi dei posti di ruolo di insegnante, dimostratisi pleonastici, ed ai quali verrà data la qualifica di economia che sono già state adottate da altri Istituti congeneri di altre città.

L'Albo contiene inoltre la delibera di concessione da parte del Comune dell'ex fortino posto a sud ovest della stazione di Santa Lucia, al Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di Venezia, per cinque anni a datare dal 12 ottobre dello scorso anno. L'Albo pubblica inoltre un bando di concorso per quattro nuove guide autorizzate di lingua tedesca.

## LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del Conte Giuseppe De Reali, ci sono pervenute le seguenti offerte: Gino e Antonietta Toso L. 50 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli dei Frari; Baronessa Sofia Rubin De Cervin Albrizzi L. 50 id. id.; Eugenio e Bice d'Angelo Giordano L. 30 id. della Parrocchia di S. Stefano; Signorina Ines Alverà L. 25 id. id.; Conte Lodovico e Teresa Miari L. 50 id. della Parrocchia della Bragora; Contessa Dada Albrizzi L. 50 all'Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian; Contessa Anna Maria Casagrande di Villaviera L. 50 all'Ente Opere Assistenziali.

## Le Conferenze
### "I polacchi sul Piave nel 1918,,

E' il tema della conferenza tenuta ieri sera nell'aula magna dell'Ateneo, per iniziativa dell'Associazione culturale italo-polacca, dal prof. Romano Pollak dell'Università di Pozman.

La conferenza, in mancanza di pubblicazioni all'infuori di due o tre diari di guerra, e basata su appunti manoscritti e su ricordi personali del conferenziere, che, come ufficiale dei 20. Fanteria austriaca composto prevalentemente di polacchi, è stato inviato sul fronte italiano nelle prime settimane della guerra e vi restò fino al principio del 1916. Più tardi si trovò sul fronte russo, ma conservò sempre i contatti con le vicende del suo Reggimento sul fronte italiano.

Il conferenziere illustra le condizioni in cui si sono trovati nei primi anni della guerra i suoi connazionali costretti a indossare le divise austriache, cita i momenti profondamente tragici che hanno vissuto i polacchi avendo nelle trincee opposte i loro compatrioti negli eserciti dei loro oppressori. Tuttavia per i polacchi di sangue e d'anima già nei primi mesi della guerra c'era una cosa sicura, che, a ogni costo vincitori gli uni o gli altri, doveva nascere già presto una Polonia libera e forte.

L'oratore descrive le vicende della 12.a divisione fanteria austriaca sul fronte italiano sul settore di S. Donà di Piave. Questa divisione era composta prevalentemente di polacchi. Il 20.o Reggimento fanteria che fece parte di questa divisione, ebbe la più forte percentuale di polacchi. Nel seno del Reggimento si è formata una cospirazione antiaustriaca già nei primi del 1916. La Divisione venne inviata sul fronte italiano nella seconda metà del 1917 e ottenne oltre mille uomini provenienti dalle sciolte Legioni di Pilsudski. Molti di essi fecero parte della congiura, diretta dal cap. Dobrodricki del 20. Regg. La congiura si è messa in contatto con il col. Rydz-Smigty, capo della organizzazione militare polacca clandestina, creata da Pilsudski. La congiura cominciò a preparare un'azione contro le Potenze centrali estendendo la propaganda alle divisioni vicine, avendo come scopo la trasformazione della Divisione in una parte dell'esercito polacco per combattere contro l'Austria insieme con gl'italiani. Ma la proposta di riconoscere la divisione come parte dell'esercito polacco rivolta agli italiani ebbe una risposta negativa. I congiurati coltivano il sabotaggio verso l'Austria; ma essi non erano stati abbastanza cauti. I Comandi austriaci scoprono le traccie dell'azione. Il 20. prende parte all'offensiva austriaca sul Piave nel giugno e ottiene gravi perdite. Il 29 ottobre la Divisione comincia la ritirata dal Piave. Il 20. reggimento a differenza degli altri reggimenti austriaci si ritira disciplinato per ben 16 giorni fino ai dintorni di Postumia trasformandosi in un reggimento dell'esercito polacco, e inizia il suo viaggio in Polonia in un treno speciale portando nella patria 1100 uomini armati, 100 cavalli, 36 mitragliatrici, materiale telefonico e telegrafico, una ricca provvista di munizioni e vettovaglie per parecchi giorni. Durante questo viaggio, risuona più volte l'antico canto delle legioni polacche, create 120 anni fa in Italia.

Il pubblico presente ha salutato alla fine l'oratore con calorosi applausi.

## Conferenze a Ca' Foscari
### "sul problema del salario,,

Ieri, nell'Aula delle Conferenze di Ca' Foscari, ha avuto luogo l'annunciata conferenza del dott. Augusto Venturi, Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Torino. Era presente il dott. cav. uff. Gregorich in rappresentanza di S. E. gr. uff. Ronga ed era un folto gruppo di operai in tuta da lavoro, segno evidente dell'interesse dell'argomento anche per la classe lavoratrice.

Si notavano inoltre il Segretario dei Lavoratori dell'Agricoltura, il Segretario dei Lavoratori del Commercio, il comm. Giuliani, Segretario Generale dei lavoratori dell'industria, e molti altri.

Il dott. Venturi ha iniziato il suo dire ricordando come il problema del «Salario», oggi come ieri è alla base dei rapporti tra capitale e lavoro. Egli ha posto in rilievo come ai tempi moderni, accanto al problema della elevatezza del salario in rapporto alle esigenze di vita del lavoratore, alle possibilità della produzione e al rendimento del lavoro, sia sorto anche un nuovo problema: quello del sistema di retribuzione.

Attraverso una disamina dei principali sistemi di lavoro e di paga attualmente vigenti nelle varie attività produttive, egli ha dimostrato come tali diversi sistemi influenzino sensibilmente il rendimento del lavoratore, il suo attaccamento alla impresa e possano avere influenza sociali di grande portata, sia nel campo politico che in quello della difesa della sanità della razza.

L'oratore ha concluso illustrando il concetto fascista della umanizzazione del salario, attuato con la recente legislazione, sugli assegni famigliari i quali hanno trasformato l'istituto del salario, facendolo diventare un elemento attivo della politica demografica del regime.

**Una conferenza di Magg. Stefanini**

Domani, sabato, alle ore 16, nella sala del Circolo Militare di Presidio (Bocca di Piazza), il Maggiore d'Artiglieria cav. Stefanini — direttore del Circolo stesso e vice direttore della locale Direzione Artiglieria — terrà una conferenza sul tema: «La guerra d'Etiopia - fronte Eritrea» illustrando le recenti pubblicazioni dei Marescialli d'Italia De Bono e Badoglio e del Generale intendente Dell'Ora.

## STATO CIVILE

17 Febbraio 1937 - XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 4 |

## Lo strano racconto di un ferito

Ieri sera verso le 21 ricorse alle cure ospitaliere certo Eugenio Marassi di anni 33, abitante a San Polo 3108 ex operaio della Ferrobeton. Trovandosi ora disoccupato ieri alle 20.30 era uscito di casa passando per campiello degli Squillini dove, al suo dire, avrebbe sbattuto il capo contro un pilastro. Va notato però che in campiello degli Squillini non ci sono pilastri ma solo certi alberi annosi che certamente non debbono essere confusi con dei pilastri.

L'incidente, ad ogni modo, gli aveva fatto perdere un incisivo e prodotto una scalfittura abbastanza rilevante alla guancia destra così da far ritenere più probabile che il Marassi avesse avuto un litigio liquidato in una forma un po' violenta. Il brigadiere Casella, ad ogni buon conto, ha informato la Polizia intorno alla stranezza del racconto fatto dal Marassi, il quale nel recarsi all'Ospedale aveva irrorato del suo sangue tutto il campo S. Polo essendosi colà fermato per una sommaria medicazione alla farmacia Pisanello. Si tratta ad ogni modo di una ferita che il sanitario dell'ospedale giudicò guaribile in giorni sei, senza però tener conto dell'incisivo perduto.

## Furto di zucchero

Ieri alle ore 17, ignoti, forzata la porta del magazzino del biadaiolo Aldo Mondini a Cannaregio 4943, asportarono tre quintali di zucchero, cagionando all'esercente un danno di circa 200 lire.

## La visita dei ladri

Due notti or sono, ignoti durante l'assenza degli inquilini penetrarono nell'abitazione dell'Ufficiale di Marina in pensione sig. Angelo Longanesi Cattani a San Polo 1435, e asportarono cinque materassi di lana otto coperte, sei vestiti da uomo sei camicie e un baule contenente lenzuola e biancheria varia. In fine i ladri pensarono anche a provvedersi di numerose bottiglie di vino che trovarono nel magazzino causando così un danno di circa ottomila lire coperto però da assicurazione.

## Lo straccivendolo senza licenza

Lo straccivendolo Ettore Masucchi di anni 27, senza fissa dimora, girava ieri mattina per il sestiere di Castello quando s'incontrò con alcuni agenti del Commissariato del relativo sestiere che gli chiesero la licenza di polizia, della quale essendo egli sprovvisto, fu posto in contravvenzione.

## I polli involati

La scorsa notte ignoti dopo avere rotto un lucchetto entrarono nel negozio di polleria di Ermenegildo Trevisanato a Santa Marina 5756 e asportarono tutti i polli e i tacchini che vi erano esposti, cagionando al Trevisanato un danno aggirantesi intorno ad un migliaio di lire.

## Una torretta demolita

Iermattina i pompieri hanno demolito una torretta pericolante all'anagrafico 4459 del sestiere di Castello, e precisamente in Calle della Colonna.

Date le sue precarie condizioni statiche il manufatto minacciava da un momento all'altro di crollare, ragione per cui l'intervento dei militi al fuoco è stato provvidenziale, per l'incolumità dei passanti.

## PICCOLA CRONACA

**Un chiodo nel piede**

Il manovale Cesare Galante di anni 26 abitante a Castello 14, lavorando nel cantiere dell'erigendo Casino Municipale si ferì con un chiodo infisso in una tavola al piede destro. Guarirà in giorni 10.

**Un capogiro**

Antonia Bacchini di anni 54, colta da capogiro mentre saliva le scale di casa, è caduta da alcuni gradini lussandosi la spalla destra. Guarirà in giorni 15.

**Cade e si fratture un braccio**

Ieri a mezzogiorno il maestro Battista Querel di anni 55, abitante alla Giudecca 918, è scivolato in Campo di Marte fratturandosi il braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 17 febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Pemper Manziega Anna 86 vedova, ricov.; Grassini Guido, giorni 17; Trame Tommaso, 70 cel., pensionato.

### Farmacie di turno

Gottardi: a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato, all'Annetta — Negri: in Lista ai Bari — Pitteri: in Via Vittorio Emanuele Padovan: in Campo S. Angelo — Zampironi: a S. Moisè — Baldisserotto: in Campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando: alle Quattro Fontane - Lido

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

19 Venerdì delle Tempora, con la commemorazione dello scoprimento — 1245 — del Corpo di S. Eutichio Patriarca di Costantinopoli che riposa nella Basilica di S. Giorgio Maggiore in isola — Stazione a Roma e a Venezia: ai Santi XII Apostoli — Via Crucis dopo la Messa delle 11 a S. Maria Formosa e poi benedizione della Santa Croce — Si espone una reliquia della Passione a San Marco e alle 16.30 circa, dopo il canto del «Vexilla» si dà la benedizione; — e a San Rocco dove alle 15 si dà la benedizione — Via Crucis alle 15 e poi benedizione: a S. Lio, S. Fosca, S. Sofia San Marziale ed altre chiese — Via Crucis prima della benedizione o della predica alla sera; a S. Ginliano, Santa Agnese, Gesuiti, Gesuati, San Raffaele, Madonna dell'Orto, S. Trovaso, S. Luca, S. Silvestro, S. Zaccaria ed altre chiese — Si espone una reliquia di passione e si dà la benedizione alla sera: a S. Maria Zobenigo, S. Elena, San Simeone e ai Tolentini anche dopo il discorso — Ai Frari si onora la reliqua del Preziosissimo Sangue dopo la benedizione della sera, e a San Pantaleone il Santo Chiodo.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: ore 21.15: «Basta con le donne» — **Malibran**: Caino e Adele — **Rossini** Kermesse eroica.

### Cinematografi

**Accademia**: Così fini un amore — **Centrale**: Rose nere — **Garibaldi**: Capitano Hott — **Imperiale**: Il gran de agguato — **Italia**: Il trionfo del colore «Beky Sharp» — **S. Marco**: La pattuglia sperduta — **S. Margherita**: I Crociati — **Massimo**: Il sentiero del pino solitario — **Moderno**: All'Est di Giava — **Nazionale**: Corazzata Congress — **Olimpia**: Ho perduto mio marito **Progresso** Notti a Pietroburgo — **Toniolo (Mestre)**: Una donna fra due mondi — **Excelsior**: Il re dell'opera — **Marconi**: L'ammassamento dell'Elsinore — **Piave**: La sirena del fiume.

### Radio d'oggi

OPERA: Varsavia, 20.10 «Aida» di Giuseppe Verdi (dal Teatro Nazionale); Bucarest, 19.30, trasmissione dall'Opera Rumena.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 21, musiche di Beethoven, Haydn, Magner; Berlino, 20.30 musiche di Hoffer, Bullerian, Bizet.

MUSICA DA CAMERA: Budapest, 21.35, musiche di Vivaldi, Absil, Beethoven.

OPERETTA: Gruppo Roma, 20.30 «Suntarellina» di Hervè.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Nello Quilici: Gruppo Roma, I. int., Lucio d'Ambra; id. II. int. ing. Lombardi.

Chi parla di denti belli e bianchi pensa al
Chlorodont
PRODOTTO ITALIANO
la pasta dentifricia per la cura razionale dei denti

# Teatri e Cinematografi

## Prime Cinematografiche

### "Kermesse eroica,,

Niente è più tonico, lepido, e fresco di questa Fiandra della fine del XVI. secolo, di questo episodio tra le mura di una cittadina calma e loquace come Boom, anche quando la imminenza di una dominazione spagnuola mette in ridicolo subbuglio gli uomini adunati a una pacifica e dignitosa assistenza e le donne che attendono, come sempre, i conquistatori e sperano di trarre malizioso profitto da questo evento fortunato, a disdoro dei mariti imbelli e pusillanimi.

Il mondo di Rembrandt e di Franz Hals (l'atliere e il borgomastro del film escono intatti dalla sala del Banchetto della confraternita degli Archibugieri» per mettersi al servizio di Feyder), si è risvegliato nella dinamica e multiforme molteplicità del cinema per essere orchestrato in una vicenda piena di grazia, di arguzia e di bonomia, in cui fatti ed episodi si avvicendano e si elidono in composte architetture, in salaci composizioni con un gioco instancabile che anima il film fino in fondo Onesta facondia e versatilità sorretta sempre da un umore vivido e sapido è uno dei maggiori pregi del film. Mai si è vista tanta freschezza di azione in un paesaggio storico così finemente rievocato nelle sue minute particolarità di ambiente e di vita, in cui ogni fatto è di dominio pubblico, in cui ogni sentimento è appannaggio della comunità: di uno spirito, oseremo dire goldoniano, benchè di altra natura. Jacques Feyder, che conoscevamo regista di film di tutt'altra esperienza, si è superato di gran lunga e ha avuto mano felice nella scelta dei collaboratori che agiscono in questa Kermesse, in primo luogo la moglie di Françoise Rosay che conoscevamo nelle parti equivoche del «Gran gioco» e «Pensione Mimosa» e che costi troviamo riabilitata (non certo come attrice che conoscevamo già come eccellente) in una parte di madre attettuosa, e di moglie energica del borgomastro, e infine di donna scaltra e femminilissima.

«Le allegre comari di Windsor», hanno trovato in questa confraternita femminile la degne emule.

Il film è squisito e magistrale anche come realizzazione tecnica: e la messinscena appropriata, e la recitazione sempre viva e opportuna e il commento musicale, e lo sfarzo esemplare dei costumi, e soprattutto l'equilibrio di ogni parte dà a questo pannello policromo una unità e una coerenza d'azione, che denotano il grado di maturità di Feyder e la eccellenza della produzione: la quale per essere francese, ripaga grandemente assieme a qualche altro film visto nel corso dell'annata, la mediocrità di questa produzione d'oltralpe.

«Kermesse eroica» si proietta al Rossini.

### ROSSINI

Con notevole successo ha ieri esordito alla Compagnia di Olive Joung Olive alla Joung brava cantante e ottima pianista, hanno avuto il pieno consenso del pubblico il famoso trio di danzatori acrobati Andrews Mac Corvei, il silofonista Desec, Brave e graziose le 6 Grazy Babies: uno spettacolo fine ed elegante.

Stasera, naturalmente replica dell'intero programma.

### MALIBRAN

Oggi, dalle 16.30, assieme al Cinema esordirà la Compagnia dei superavanspettacoli comici e coreografici di Alfredo Frenci di cui fa parte Tatiana Petrovna, Jole Carminati, Lino Medini e uno stuolo di bravi artisti e di ottime ballerine.

Dirigerà l'orchestra il Maestro Enrico Montesanto.

Iersera con la brillantissima rivista «Il motivo per cui...» di Rigo, la Compagnia di Erzsi Paal ha preso commiato dal pubblico veneziano. La cronaca della serata registra calorosissimi applausi alla Paal, al Taranto, alla Brunelli, alla Pedroni, alla Gordis, al Marchetti, all'Ondù, allo Sportelli e a tutti gli altri i quali si condivisero sempre gli onori con l'eccellente balletto.

## La prima degli "Spettacoli rosa,, al Goldoni

Ricordiamo che questa sera avranno inizio al Goldoni le rappresentazioni della Compagnia di riviste «Spettacoli Rosa» del Maestro Mario Capellan, la quale verrà presentata dal noto e comicissimo Testa.

La ricca formazione si presenterà con la nuovissima rivista «Basta con le donne» in 2 atti e 30 quadri di Bel Ami e Gilbert e cioè con un lavoro che permette lo schieramento di tutti i ruoli della compagnia. Questa, attorno alla elegante «soubrette» Eta von Gaby, aduna elementi assai apprezzati nel mondo della piccola lirica quali il comico Filippi, Elvira Spelta, Evelina De Rienzo, ed è ornata di un eccellente balletto ungherese e di numeri assai pregevoli con quelli della Sisters Ady Cristian e Lolly Norton, e di Dina e Vinci che si presenteranno nelle loro danze originali.

Durante il suo breve soggiorno veneziano la compagnia degli Spettacoli rosa» promette altre riviste nuove tutte già coronate dai successi più lieti.

## Enzo Duse festeggiato da amici e colleghi

Ieri sera, nella sala superiore del Caffè all'Angelo, un gruppo di colleghi e di amici di Enzo Duse, hanno voluto festeggiare il recente successo milanese della sua produzione teatrale. In particolare gli artisti del gruppo «all'Angelo» hanno testimoniato al festeggiato la loro ammirazione ed hanno auspicato a sempre più brillanti successi della sua attività letteraria.


OGGI al MALIBRAN

La Warner Bros presenta:

CLARK GABLE

MARION DAVIES

nel delizioso film

Caino e Adele

Sulla scena:

Ilo della Compagnia Superavanspettacoli

ALFREDO FRENCI


## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Spettacoli Rosa BASTA CON LE DONNE.

**Malibran** (dalle 16.30) Grande spettacolo di Cinema-Varietà. La Warner Bros presenta: CAINO E ADELE con Clark Gable, Marion Davies. Sulla scena: Esordio della Compagnia comica e coreografica Frenci.

**Rossini** (dalle 16.30) Cinema-Varietà di gala: LA KERMESSE EROICA burlesca rievocazione del 600 fiammingo. Sulla scena la Compagnia Olive Joung.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) «IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO» trionfante film a colori Paramount con Silvia Sidney e Fred Mac Murray.

**Italia** (dalle 15.30) Il trionfo del colore BEKY SHARP protag. la celebre Miriam Hopkins. Regia di Mamoulian.

**S. Marco** LA PATTUGLIA SPERDUTA con Victor Mc. Laghen e Boris Karloff. Un fuori programma di eccezione LA CUCARACHA il maggior successo del film a colori.

**Olimpia** Ore 15.30 HO PERDUTO MIO MARITO con N. Besozzi, E. Viarisio e P. Borboni. Esclusività ENIC. Inoltre: Cronache Impero n. 2. Doc. LUCE

# Cronaca di Mestre

## Per il fausto evento in Casa Savoia

La Segreteria del Fascio comunica:

Promossa da alcuni camerati del Fascio locale si è aperta nello stesso giorno del faustissimo evento che ha allietato gli italiani tutti, una sottoscrizione popolare a beneficio dell'E. O. A. per solennizzare la nascita del Principe di Napoli.

Appositi cartelli per la raccolta delle offerte sono stati esposti nei principali esercii pubblici e i cittadini vi hanno subito aderito con spontaneo slancio.

Pertanto nel comunicare che tali cartelli rimarranno ancora esposti per qualche giorno, si rivolge nuovo e caldo appello ai volonterosi perchè si affrettino a dare la propria adesione.

## Il rapporto delle gerarchie fasciste

L'altro ieri alle ore 20.30 il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto alla Segretaria del Fascio femminile, al Comandante del F. G. C., al Fiduciario del N.U.F., al Presidente dell'O.N.B., al Vice presidente dell'O.N.D., ai Fiduciari delle Sottosezioni, a tutti i capi settori ed al Comando Battaglioni fascisti sul seguente ordine del giorno:

Organizzazione capillare, potenziamento dei Battaglioni e delle Organizzazioni fasciste con particolare riguardo al Fascio femminile. A tale proposito anzi verrà indirizzata una circolare a tutti i fascisti per l'iscrizione dell'elemento femminile delle rispettive famiglie a tale organizzazione che deve corrispondere per efficenza e per numero al Fascio maschile.

## La riunione degli universitari per la Coppa Cazzador

Gli Universitari Fascisti: Sarti, Bartolozzi, Silvano, Bazzi, Agostini, Scattolin, Caprioglio, Valerino, Sommavilla, Beccari, Consolo, De Cal, Pozzan, Zannini, Piovesana, Scaroni, che prenderanno parte alla Coppa Cazzador si troveranno in sede oggi alle ore 18.30.

## Fascio Giovanile di Marghera

I Giovani fascisti dipendenti — esclusi quelli iscritti ai corsi premilitari specializzati — devono trovarsi domenica 21 corr. alle ore nove in perfetta divisa nella località indicata nella cartolina precetto inviata a domicilio, per essere passati in rassegna dal comandante della Legione FF. GG. C. II Zona.

Gli assenti verranno sottoposti a severi provvedimenti disciplinari.

## Due biciclette rubate

Ieri alle ore 20.30 il pollivendolo Luigi Pastrello di anni 30, denunciò ai carabinieri che recatosi a visitare il cognato Biasini Alessandro in via Castellana, lasciò fuori della porta la sua bicicletta del valore di lire 150 e che nel frattempo un ignoto se ne impossessò.

Anche l'agricoltore Giovanni Giovanni Favaro di anni 38 da Scorzè, recatosi nella trattoria Al Lido, e lasciata fuori della porta la bicicletta, recatosi per riprenderla ne constatò la sparizione.

## Colpito da una putrella

Ieri alle ore 15 l'operaio Pasquale Masetto di anni 25 da Fossò, della ditta Alessandri, nello spingere un carrello carico di putrelle, si ferì al tallone sinistro. Guerirà in 15 giorni.

## Un lutto

In seguito a violenta malattia ieri è deceduto all'ospedale il prof. Venceslao Caltana, molto conosciuto fra noi per essere stato il primo direttore dei Corsi biennali di avviamento al avoro in Mestre, dov'egli soggiornò pure durante il suo giubilato.

Lo scomparso era assai noto pure a Venezia dove fu insegnante delle scuole elementari, dei corsi popolari serali per operai, insegnante e segretario del Marco Foscarini, mentre nei suoi ultimi anni di attività prodigò tutto se stesso all'Istituto Berna.

Il prof. Caltana era stato premiato della medaglia d'oro e per tale distinzione gli amici ed ammiratori stavano preparandogli un festeggiamento in suo onore.

La notizia della sua morte sparsasi fulminea, ha prodotto grande cordoglio.

# VITA SPORTIVA

## Il raduno degli avanguardisti ad Asiago

ASIAGO, 18

A poche ore dall'inizio delle gare per il IX Raduno nazionale sciatorio degli avanguardisti, lo Altipiano di Asiago presenta un aspetto invernale veramente superbo. I giovani sciatori, che sono impazienti di cimentarsi nelle prove per le quali sotto l'esperta guida degli istruttori dell'Opera Balilla, hanno compiuto una accurata preparazione, sono entusiasti delle condizioni della neve e dell'ambiente particolarmente favorevole.

Il rinvio delle gare al pomeriggio è stato quindi utile e opportuno, data l'abbondantissima neve caduta fino alle prime ore di stamane. Le tre piste della gara di velocità e di quelle per pattuglie, sono state segnate e battute con particolare cura, in modo da rendere sicuri i percorsi speciali. I servizi sanitari su slitta e con posti di pronto soccorso sono stati predisposti per ogni eventuale esigenza dei concorrenti.

Fin d'ora si può quindi prevedere che ,come negli scorsi anni, le gare avranno il più regolare svolgimento e che nessun inconveniente dovrà essere lamentato. La cura posta nella organizzazione e nel funzionamento dei vari servizi (vitto, alloggio, assistenza, sorveglianza, disciplina), sono armonizzati in modo da assicurare che gli avanguardisti, i quali godono tutti ottima salute, avvertano l'ordinamento militare sul quale è impostato il Raduno, e conservino allo stesso tempo la gioia e la soddisfazione di poter gareggiare con i camerati che militano nelle file dell'Opera Balilla.

L'on. Ricci, che ieri ha visitato il rifugio alpino «Venezia», sorto nella ridente zona di proprietà dell'Opera Balilla, si è già reso conto della sistemazione dei vari campi sui quali avranno luogo le gare della prima giornata.

Stamane l'on. Ricci ha passato in rivista tutti gli avanguardisti che, perfettamente inquadrati e ammirati per il loro aspetto marziale, hanno sfilato sotto gli archi di trionfo innalzati lungo il corso 4 Novembre con le scritte che ricordano ed esaltano le tappe gloriose della conquista dell'Impero.

## Gite sciaterie della "Sosav,,

La recente nevicata è caduta abbondante sui campi preferiti dagli sciatori veneziani; ne danno notizia i telegrammi che pervengono alla SOSAV, annunciando le ottime condizioni della.... materia prima: da Gallio si avvisa che sono caduti 50 cent. di neve nuova farinosa. Questa sera venerdì la Sede della SOSAV resterà aperta per la formazione di comitive di soci per Asiago (col treno bianco), e per Croce d'Aune (dove si corre la gara per la Coppa Cazzador); alle 21 sono pure convocati i soci che desiderano partecipare alla squadra per il campionato nazionale del Dopolavoro a Cortina indetto per domenica 7 marzo. La Segreteria sarà aperta dalle 21 alle 22 per informazioni, iscrizioni alle gite e versamento della quota dell'anno XV.o

## Gruppo Veneto Sci

Il Gruppo Veneto Sci organizza per domenica 21 corrente una gita in torpedone a Cortina-Pocol. La quota di viaggio viene fissata in lire 35 per i soci e lire 38 per i non soci.

Partenza da piazzale Roma domenica alle ore 5.15 precise e ritorno a Venezia per le ore 21 circa.

Le prenotazioni si ricevono presso la CIT (Procuratie Nuove), negozio Vandelli in Merceria, e presso la Sede del C.A.I., Calle del Ridotto 1386.

Ci viene comunicato che, i giorni scorsi, un alto strato di neve

CORSA CAMPESTRE

## La finale provinciale veneziana dei Fasci Giovanili

Il Comando Federale dei Fasci Giovani organizza per domenica 21 la finale provinciale del campionato di corsa campestre, alla quale possono partecipare i tre migliori classficati nel complesso delle due prove comunali.

I concorrenti, all'arrivo a Venezia, dovranno presentarsi all'ufficio tappa che funzionerà all'ufficio sportivo del Comando Federale entro le ore 11 dove saranno loro consegnati i buoni per la colazione che sarà consumata al Ristorante Bella Venezia.

Il ritrovo dei concorrenti per la gara è fissato per le 13.30 in Campo Sportivo Comunale «P. L. Penzo» a S. Elena. La partenza verrà data alle 14.30.

La gara si effettuerà con qualsiasi tempo su un percorso di km. 4.500 che sarà chiaramente segnato in modo da evitare qualsiasi errore di strada.

Il rimborso delle spese di viaggio sarà fatto a gara finita dietro presentazione di regolare ricevuta a firma del rispettivo comandante di Fascio. I giovani fascisti che non si presentassero in tempo perderanno il rimborso.

Premi: ai primi dieci classificati saranno consegnati indumenti sportivi.

## Campionati comunali e provinciali per dopolavoristi

Indetti dal Dopolavoro Provinciale e organizzati dalle Sezioni comunali dell'O.N.D. dovranno aver luogo domenica 21 febbraio i campionati comunali di corsa campestre.

Alle gare saranno ammessi i tesserati alla FIDAL (con tessera B) ed i non tesserati iscritti al Dopolavoro. Le gare dovranno svolgersi su un percorso misto di strada e campagna e sulla distanza di km. 5. Al primo classificato di ogni gara comunale, il Dopolavoro Provinciale rilascierà un artistico diploma di campione.

Il campionato provinciale organizzato dal Dopolavoro Provinciale avrà il suo svolgimento a Mestre il 28 febbraio sulla distanza di km. 7 e su un percorso che verrà a suo tempo reso noto. Alla manifestazione in oggetto dovranno partecipare i campionati comunali delle due categorie: non tesserati e tesserati alla F. IL.AL.

Premi individuali: 1. artistica targa e diploma di campione provinciale; 2. medaglia vermeille grande 3. id d'argento; 4. 5. 6. id dal 7. al 15. medaglia bronzo grande; dal 16. al 25. med. bronzo media.

Premi di rappresentanza: trofeo O.N.D. al Dopolavoro Comunale primo classificato con i due dopolavoristi (tesserati e non tesserati); targa artistica, al Dopolavoro Comunale secondo classificato (tesserato e non tesserato; medaglione al Dopolavoro Comunale terzo classificato (tesserato e non tesserato).

I campionati provinciali delle due categorie parteciperanno a cura del Dopolavoro Provinciale, al Campionato nazionale che avrà luogo a Napoli il 22 e 23 marzo XV.

CALCIO

## Venezia B - Mezzomo

Domenica sarà a S. Elena la squadra capolista della classifica: il Mezzomo di Feltre. La partita importantissima vedrà impegnati a fondo i «cadetti» del Venezia che, già imbattuti a Feltre, si ripromettono di ripetere sul campo amico l'affermazione del girone di andata.

Il Mezzomo scende al «P. L. Penzo» con la necessità di vincere la posta per mantenere il posto di privilegio, insidiato com'è dall'Audace che attende il primo passo falso del diretto antagonista per balzare al comando del gruppo.

I prezzi saranno mantenuti sulla solita base popolare.

## Il comunicato del D. D. S.

ROMA, 18

Il D. D. S. della F. I. G. C. ha multato le seguenti società per il contegno scorretto del pubblico: Bologna lire 1000; Catanzaro 500, Taranto, Macerata, Rivalorese 200, Reggiana 100. Per non aver ottemperato alle disposizioni in merito all'uso dei biglietti forniti dalla Società italiana autori per le gare di Coppa Italia, si multa il Genova di lire 500.

Punizioni a giocatori: espulsi dal campo - squalifica per due giornate a Gifford del Viareggio e Ivaldi dell'Acqui; per una giornata a Pomponi del Pisa, Sacchi della Bagnolese, Leone del Derthona; non espulsi dal campo - squalifica per due giornate a Del Grosso della Cremonese; per una giornata Prato del Torino, Cavanna del Benevento e Bonfanti del Mantova.

TIRO A VOLO

## Il campionato provinciale per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia organizza per il giorno 28 febbraio 1937 XV il Campionato provinciale di tiro a volo (storno) per dopolavoristi. Al Campionato potranno partecipare i tiratori non iscritti alla F. I. T. A. V. e iscritti alla F. I. T. A. V. (categoria junior e allievi).

La gara avrà luogo con qualsiasi tempo sul campo della Società Veneziana Cacciatori, via Bissuola, Mestre. La serie sarà di storni 5 a metri 24 a scaricare le cassette. Marca storno L. 3. Le iscrizioni accompagnate dal cognome e nome, numero della tessera dell'O. N. D. e dalla quota di L. 10 dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale (Palazzo Pescheria) entro il 27 febbraio 1937 XV

La gara oltre che avere valore di campionato provinciale servirà per la scelta di tre tiratori che rappresenteranno la provincia di Venezia al Campionato nazionale che avrà luogo a Napoli il 22-23 marzo XV.

Orario: storni di prova ore 13.30; inizio gara ore 15.

## PUGILATO

## Reyer - Fiat Torino

Vivissimo interesse desta tra gli sportivi veneziani la manifestazione pugilistica che la «Reyer» sta allestendo per domani sera.

Questa manifestazione, che metterà di fronte le agguerrite rappresentative del Dopolavoro Aziendale «Fiat» di Torino e della «Reyer» per un incontro a squadre e che avrà il suo svolgimento alla palestra della Misericordia, può essere senz'altro definita eccezionale.

Si tratta, in sostanza, di una nuova fatica del campione d'Italia pesi medi Gilberti Carlo, dell'olimpionico Paoletti e del tecnico Stella che incontreranno rispettivamente i campioni piemontesi Bonadio, Pagano e Torasso: sei uomini quindi di provato ed indiscusso valore sui quali basa e poggia tutta la manifestazione. Sarebbe bastato soltanto l'incontro Gilberti-Bonadio, i due migliori pugili italiani della categoria, per il suo speciale sapore di prova circa una selezione per i prossimi campionati d'Europa, perchè alla manifestazione si potesse riconoscere a priori un lusinghiero successo tecnico-sportivo; la Reyer ha voluto invece offrire un programma di primissimo ordine, comprendendo nel medesimo programma altri due incontri di eccezionale valore. I confronti: Di Curti-Garino, Gilberti Giorgio-Pavanelli, Solazzo-Facelli e infine Gilberti Giulio-Zucca, per l'equilibrio dei valori e per l'accesa combattività che anima gli antagonisti, non si presentano certo meno interessanti dei primi.

# PORTOGRUARO

### I negozi e le feste

Il nuovo calendario delle festività per i negozi del mandamento di Portogruaro è il seguente: giornate in cui i negozi dovranno rimanere completamente chiusi: Capodanno, Pasqua, 21 Aprile, 28 Ottobre, 4 Novembre, Natale, Domeniche.

Però i negozi di macelleria, panifici, fioristi e generi alimentari potranno tenere aperto fino alle ore 12. A Natale, Pasqua e nelle domeniche i negozi di generi alimentari terranno completamente chiuso.

Quando queste feste cadessero di sabato, rimane stabilito che nel giorno seguente (domenica) tutti i negozi di generi alimentari rimarranno aperti fino alle ore 12.

Giornate in cui i negozi terranno aperto fino alle ore 12: Epifania, Purificazione di M. V. (2 febbraio); Ultimo giorno di carnevale; S. Giuseppe (19 marzo), Seconda festa di Pasqua; Ascenzione; Corpus Domini S. Pietro (29 giugno); S. Stefano (3 agosto); Assunzione (15 agosto), Tutti i Santi, Madonna della Salute (21 novembre), Immacolata Concezione (8 dicembre), Seconda festa di Natale.

I pubblici esercizi ed i fruttivendoli apertura completa per tutta la giornata, secondo gli orari e le consuetudini in vigore.

### Prezzo dell'olio di oliva

Avendo subito l'olio d'oliva variazioni di prezzo, la Delegazione mandamentale dei Commercianti porta a conoscenza degli associati interessanti il seguente telegramma del Vice Segretario del Partito, col quale da disposizioni per quanto concerne il pagamento di partite d'olio d'oliva ricevuto dal grossista e produttore dopo il 2 febbraio c. a.: «Nuovi prezzi olio debbono avere immediata applicazione anche per contratti precedenti non ancora eseguiti. Liquidazioni e pagamenti dovranno effettuarsi fra produttore e grossisti e dettaglianti ai prezzi contratti soltanto se merce era rispettivamente giunta stazione destino oppure già consegnata giorno due febbraio».

Dal 15 febbraio la libertà di prezzo per l'olio d'oliva soprafino vergine è consentita soltanto per i recipienti di capacità sino ad un chilogrammo, purchè portanti la dichiarazione che trattasi di olio vergine di oliva di prima pressione e con acidità inferiore a 1,2 gradi nonchè il contenuto in olio al netto della tara dello stesso recipiente.

# Le imponenti onoranze funebri alla salma del conte Giuseppe de Reali

Si sono svolti l'altr'ieri a Dosson di Treviso i funerali del compianto Conte Giuseppe de Reali, i quali hanno dato luogo ad una plebiscitaria manifestazione di stima, di affetto e di rimpianto. Ad onta della pioggia il parco della villa del Defunto era gremito della popolazione di Dosson, di Casier e dei comuni vicini, dovunque la generosità del Conte de Reali aveva lasciato le sue benefiche tracce.

La Salma era stata deposta nella camera ardente, letteralmente coperta di fiori e circondata di ceri. Presso ad essa s'erano raccolti i parenti, gli amici più intimi e le più eminenti autorità convenute a rendere l'estremo omaggio all'Uomo che con lo studio e con l'ingegno e con gli slanci del suo cuore generoso, tante benemerenze aveva saputo acquisirsi.

All'ora stabilita si è formato il corteo, il quale era preceduto dalla Croce astile, dal clero e da un'infinità di corone, tra le quali abbiamo notato quelle recanti le scritte: Le tue sorelle; I tuoi nipoti Canossa Lucheschi; Lodovico ed Alessandra di Canossa; Lolò e Tolò; Il Duca di Genova; S. E. il Prefetto di Treviso; Yuccia e Marcello Vaccari; Giuseppe e Norina Volpi; sen. Jacopo Gasparini; Loly e Edmondo Bacchini; Maria, Nicola e Mario Braida; Cecilia e Fausto Persico; Marina ed Esmeralda; Avogadro degli Azzoni; Ida e Nino Coletti; Angelo e Rosanna Pagnossin; Emilio e Antonietta Nini; Personale Casa De Reali; Famiglia Cagnoni; Società Trevigiana Corse Cavalli; Lina e Giorgio Guarnieri; Gli agenti Piovan e Cigana.

Veniva quindi il feretro, attorno al quale prestavano servizio d'onore quattro valletti della nobile Casa. Reggevano i cordoni S. E. il Prefetto avv. gr. uff. Italo Foschi, il Segretario federale dott. Enrico Benetti, il co. Da Porto, il maggiore cav. Bacchini, il co. Gallarotti Scotti, il co. Benedetto Guarienti, il cav. Cagnoni e il sig. Antonio Boscato quest'ultimo per l'amministrazione comunale di Casier.

Venivano quindi due funzionari dell'Amministrazione de Reali i quali reggevano una grande superba croce di violette omaggio della Contessa Amelia de Reali al suo amatissimo consorte. Abbiamo notato quindi di larghissime rappresentanze delle organizzazioni fasciste del Comune, dell'Amministrazione comunale, rappresentata quest'ultima dal delegato podestarile sig. Antonio Boscato, dal Segretario comunale rag. Mario Rasi e dagli uscieri, che regevano la bandiera del Comune. Erano ancora rappresentati il Fascio Combattimento di Dosson e di Casier e i Fasci dei Comuni vicini, oltre quelli di S. Michele e di altre località dove l'opera del Conte De Reali rifulge per lo sviluppo dell'agricoltura e per la bonifica integrale erano rappresentati dai Segretari e da camicie nere. Erano ancora i rappresentanti delle istituzioni locali di beneficenza, tutti gli alunni delle scuole elementari, bambini e le bambine dell'asilo accompagnati dalle suore ecc.

Nello stuolo imponente di autorità e di personalità giunte da Treviso, da Venezia, da Padova e da altre città della Regione abbiano notato il marchese Cigala Fulgosi aiutante di bandiera per S. A. R. il Duca di Genova, il col. Goggiotti com. il Presidio di Treviso, il col. Spicai com. l'11 Artiglieria, il dott. Caron in rappresentanza del Podestà di Treviso avv. Fiorioli Banchieri, il magg. Da Porto in rappresentanza di S. E. Pricolo com. la 2.a Zona aerea, Ammiraglio Casanova con la contessa Casanova Brandolini, la co. Nina Morosini, il col. Brogliato, il co. Loredan anche per S. E. Gasparini, co. Nani Mocenigo, co. Dolfin, contessa Balbi Ceriani, contessa Madina Visconti di Modrone, contesse Elena e Magda Papadopoli, comm. Francesco Carnelutti, comm. Nicola e Maria Braida, S. E. Marcello e Juccia Vaccari, co. Giacomo Gallarotti Scotti senatore del Regno, Duca Catemario di Quadri, co. Sandro Zeno, co. Ginetta Persico, co. Mercedes Raselli Bolasco delegata provinciale dei Fasci femminili, co. Alessandro Passi, co. Alvise Giustinian, il comm. Typaldo Forestis e signora, Giovanni Ancilotto presidente dell'Unione Agricoltori di Treviso, ing. Miliani del Magistrato alle Acque, prof. Ronchi dell'Ispettorato agrario, dott. Alberto Paccagnella, la signora Elena Appiani, la signora Resy Alverà, la signora Aurelia Pellegrini, il col. Sebellin e molti altri.

Nella chiesa arcipretale, parata a lutto, la bara venne deposta al sommo del contuoso catafalco al quale faceva da base una siepe di fiori. L'Arciprete ha celebrato la Messa di Requiem davanti all'altare maggiore mentre il sacrificio divino veniva contemporaneamente celebrato in tutti gli altri altari. Terminata la Messa, il celebrante ha impartito l'assoluzione alla Salma e quindi la bara venne trasportata sul sagrato dove, tra la commozione degli astanti, il signor Antonio Boscato in nome dell'Amministrazione comunale di Casier ha pronunciato nobilissime parole rievocando l'alta figura del Podestà, del quale ha intessuto l'elogio mettendo in chiaro rilievo le doti elette della sua mente e del suo cuore.

L'oratore ha illustrato sintesi molto eloquente tutte le opere buone compiute dal Conte de Reali accanto a quelle di studioso e di pioniere della nostra conquista africana ed ha chiuso il suo elevato discorso affermando che il ricordo dello Scomparso rimarrà indelebile nel cuore della popolazione come quello di un benefattore.

Alle ore 11 mentre le campane diffondevano nel cielo piovigginoso i loro mesti rintocchi, si formò un corteo di 300 automobili che accompagnò lungo il Terraglio, la Salma lagrimata, la quale venne deposta a S. Giuliano in un motoscafo che la condusse al cimitero di S. Michele in Isola dove venne tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti e in particolare alla Contessa Amelia de Reali, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Le contravvenzioni

Dai Vigili urbani veniva in questi giorni elevata contravvenzione per inosservanza ai regolamenti comunali a carico di Veronese Iolanda di Ernani, Venturini Francesco di Gregorio, Modonese Linda fu Leop ldo Boscolo Maria fu Giuseppe, Trevisan Giuseppina fu Giuseppe, Chiereghin Augusto fu Giovanni, Penzo Maria di Domenico, Zaninello Romeo di Erminio, Vianello Giovannina fu Felice.

### Beneficenza

Per onorare la memoria della sig. Elvira Zennaro Cester gli eredi del cav. Luigi Ravagnan elargivano lire 50 a beneficio della Casa di ricovero maschile. La Congregazione di Carità amministratrice dell'Opera, ringrazia.

### Corso di disegno

Anche quest'anno avranno luogo a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro un corso serale di disegno per artigiani. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Artigianato e le lezioni che saranno impartite dal prof. Padoan Enrico avranno principio il 22 corr. alle ore 18.30 nella scuola dell'Istituto Sabbadino.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 18 — Rendita Italiana 3,50 p. c. 73,90; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,50; Obblig. delle Venezie 3,50 p. c. 89,15; Credito Fond. Venezie 4 p. c. 430,25; Consorz. M. dann. terr. 4 p. c. 411; id. Cred. Miglior. 4 p. c. 409,50; Banca Naz. Lavoro 4 p. c. 428,50; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 442; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,45; id. 1941 101,4750; id. 4 p. c. 1943 92,05; id. 5 p. c. 1944 98; I.R.I. 4,50 p. c. 470; Elettr. Ferr. 4,50 p. c. 477,75; Rend. 5 p. c. cont. 91,55; id. f .m. 91,57.

«La Centrale» 789; Assicurazioni Generali 4450; Ferr. Meridionali 820; Ferr. Mediterranee 567; Venete Costruzioni Ferr. 277; N. G. I. (Rubattino) 75,50; Cot. Cantoni 2940; Cot. Furter 137; Cot. Val d'Olona 118; Cot. Val Ticino 13850; Cot. Olcese (già Turati) 409,50; Stamp. De Angeli 973; Cantoni Coats 465; Linif. Can. Nazionale 452; Man. Rossari e Varzi 579; Man. Rotondi 460; Man. Tosi 4925; Man. Cotoniere Merid. 205,75; Unione Manifatture 332; Lan. Gavardo 590; Lan. Rossi 3780; Lan. Targetti 121; Cascami Seta 449; Bernasconi Tess. Ser. 88,75; S.N.I.A. Viscosa 458,50; Man. Ital. Pacchetti e C. 83; Ansaldo 5150; «Ilva» Alti Forni 234; Metallurgica Italiana 237; Monte Amiata 59; Montecatini 190,25; Stab. Dalmine 224; Breda Costr. Mecc. 212,25; Automobili Bianchi 8150; id. Isotta Fraschini 3875; id. F.I.A.T. 446,50; Off. M. Reggiane 8675; Soc. Adriatica di Elettricità 184,50; Elettr. piacentina 196; Elettr. C.I.E.L.I. 326; Dinamo It. Impr. El. 295; Elettr. Bresciana 275,50; id. Valdarno 174; Emiliana Eserc. Elettr. 445; Idroelett. Trezzo d'Adda 394; Elettrica Cisalpina privil. 135; id. ordin. 101,25; Elett. Gen. Sic. (Seso) 9125; id. Edison 310; id. id. Postergate 229; Idroelett. Piem. S.I.P. 59; Impresa Idr Elettr. Tirso 163; Elettr. Lombarda (Vizzola) 475; Meridionale di Elettricità 284,25; Terni 279; Unione Eserc. Elettrici 1175; Tecnomasio 89; Distillerie Italiane 204; Eridania 488; Raffineria L. L. 552; Italiana Gas 14.27,50; Mira Lanza 164; Petroli d'Italia 10 /8; Aedes 82,50; Fondiaria Regionale 7 p. c. 27; Istituto Fondi Rustici 102; Istit. Rom. Beni Stabili 195,50; Saturnia 34; Pastificio Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 79,50; Italcementi 192; Pirelli Italiana 1337; Pirelli e C. 407; A.N.I.C. 101,50.

CAMBI: Parigi 88,50 — Zurigo 433,50 — Londra 93,07 — Amsterdam 1038,50 — Bruxelles 320,50 — Praga 66,24 — New York 19.

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 18 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,90 — Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,50; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,30; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,45; id. 1941 101,60; id. 4 p. c. 1943 82,05; id. 5 p. c. 1944 98; Assicurazioni Generali 4460; Ferrovie Meridionali 819; Costruzioni Venete 275; Adriatica di Elettricità 184 e 3 ott.; Terni 279,50; Ilva 235; Grandi Alberghi 79,50; Montecatini 190,25; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91,60.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 92,07 — Zurigo 433,50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 18. — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,80; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72,50; Obbligazioni Venezie 3,50 p.c. 89,30, Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,40; id. 1941 101,40; id. 4 p. c. 1943 92; id. 5 p. c. 1944 97,90; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91,50, Martinolich 62; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2117,50; Assicurazioni Generali 4437,50; Riunione Adriatica prima serie 2015, seconda serie 1080; Assicuratrice Ital. emiss 723 572,50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 132; Rend. 5 p. c. f. m. 91,60.

CAMBI: Parigi 88,50 — Londra 92,07 — Zurigo 433,50 — New York 19.


VISITATE

SIRACUSA (Sicilia)

la più bella delle città greche e la più vasta del mondo

CICERONE

Monumenti greco-romani ed importanti edifici medioevali - Concerti sinfonici al Teatro Greco e Cori nella famosa Latomia dei Cappuccini - Festa del mare e regate nautiche - Manifestazioni religiose d'arte popolare.

*Informazioni: Azienda Autonoma per la stazione di turismo SIRACUSA - ENIT - Via Veneto, 56 - Roma - e tutti gli uffici ci di viaggi.*



pubblicità n.

Il risultato di una indagine scientifica

"..... tanto per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, la RODINA e l'ASPIRINA sono prodotti identici".

(da uno studio pubblicato nell'"Archivio Italiano di Scienze farmacologiche". N. 6 Dicembre 1936 XV)

RODINA è un nome nuovo del notissimo rimedio (acido acetilsalicilico purissimo) montecatini è garanzia di italianità e di qualità

RODINA montecatini

è il rimedio italiano all'altezza di ogni straniero, contro:

Influenza - Raffreddori

Reumatismi - Nevralgie

19 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

### Il non intervento in Spagna

## Una formula per l'adesione del Portogallo al controllo lungo la sua frontiera

LONDRA, 18

*Progressi notevoli sono stati compiuti oggi per ottenere l'adesione del Portogallo allo schema di controllo del non intervento in Ispagna che andrà in vigore il set marzo prossimo. In seguito a negoziati fra i delegati portoghese e britannico è stato raggiunto un accordo nel senso che osservatori britannici saranno dislocati lungo la frontiera portoghese, in punti ben determinati.*

*Avuta notizia di questo accordo preliminare, il delegato francese Corbin, durante la riunione antimeridiana del sottocomitato, ha chiesto l'assicurazione che i controlli britannici dovranno impedire le violazioni del non intervento attraverso la frontiera portoghese nella stessa misura di quelli internazionali alla frontiera franco-spagnola.*

*L'ambasciatore Corbin si metteva contemporaneamente in rapporti con il Governo di Parigi e questa sera ha comunicato al Sottocomitato riunitosi di nuovo, che la Francia consente ad un semplice controllo anglo-portoghese alla frontiera lusitana, alla condizione già esposta.*

*Tecnici inglesi e portoghesi si sono messi subito al lavoro per l'elaborazione delle modalità concrete del controllo lungo la frontiera portoghese con la Spagna, le quali saranno presentate al Sottocomitato, che tornerà a riunirsi domani alle diciassette. I delegati italiano, tedesco, svedese, sovietico e quelli di altri paesi si sono riservati di approvare il progetto anglo-portoghese quando esso sarà compiutamente concretato.*

### Il merito dell'accordo di Londra spetta all'Italia e alla Germania

BERLINO, 18

Le *Muenchner Neuste Nachrichten*, commentando l'accordo di Londra per i volontari di Spagna, scrive: « Sei mesi sono stati necessari per indurre il Comitato ad accettare quelle misure che, fin dal principio, furono proposte dall'Italia e dalla Germania. Tutta la responsabilità delle stragi successe nella Spagna martoriata durante questo lungo periodo, ricade quindi su coloro che hanno provocato la lungaggine delle trattative. Dopo aver precisato che non alla Francia, come la stampa parigina, con improvviso zelo, vorrebbe far credere, bensì all'Italia e alla Germania spetta tutto il merito dell'iniziativa, il giornale aggiunge che la Germania saluta tuttavia favorevolmente questo improvviso fervore francese per il non intervento, ma vigila che l'accordo non sia sabotato e reso vano dalla solita combriccola rossa poichè, in tale caso, essa non esiterebbe a riprendere subito piena libertà di azione.

### La relazione di Delbos al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 18

Nell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri Delbos ha riferito sui recenti negoziati che hanno condotto all'accordo in seno al Comitato di non intervento per l'organizzazione del controllo sui volontari in Spagna. Egli ha ampiamente riferito sulle misure prese dalla Francia a questo scopo. Delbos ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto relativo ai passaporti ed un altro che stabilisce un rafforzamento della polizia dell'aria. Ha dato quindi conoscenza delle circolari inviate affinchè il non intervento sia strettamente osservato in tutti i campi ed in tutto il paese.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esposizione di Delbos.

### Il Komintern nega a Litvinoff il permesso di recarsi all'estero

BERLINO, 18

*Si apprende da Mosca che il Comitato esecutivo centrale ha negato a Litvinoff l'autorizzazione che questi aveva chiesto di recarsi per qualche tempo in una stazione climatica europea allo scopo di ristabilire la sua malferma salute.*

*Il Commissario degli Esteri ha tuttavia ottenuto il benestare per un periodo di congedo che potrà trascorrere in Crimea.*

### La nomina dell'Alto Commissario per Danzica

#### Un vice-segretario sovietico alla Lega

GINEVRA, 18

Il Segretariato generale della S. d. N. comunica che il Presidente del Consiglio della Lega Carlo Burkhardt Alto Commissario della S. D. N. a Danzica per ha nominato lo svizzero prof. la durata di tre anni. Burckhardt è membro del Comitato internazionale della Croce Rossa. Nello stesso tempo viene anche annunziata la nomina di Vladimiro Sokolin, consigliere dell'ambasciata dei Sovieti a Parigi, a vice-segretario generale della S. D. N.

In seguito alla nomina di Sokolin il segretariato della Lega si compone nel modo seguente: Segretario generale Avenol, francese, sostituti segretari generali Pilotti, italiano, e Lester, irlandese, sottosegretari generali: Walter, inglese, e Sokolin, russo.

### Alle nuove costruzioni inglesi l'America risponderà "tonnellata per tonnellata,,

NUOVA YORK, 18

L'ammiraglio William Leahy, facendosi eco della viva emozione suscitata in America dal colossale programma degli armamenti britannici, ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che gli Stati Uniti risponderanno alle nuove costruzioni navali inglesi « tonnellata per tonnellata ». L'ammiraglio ha aggiunto che gli Stati Uniti intendono avere una flotta che non sia seconda a nessun'altra.

Un nuovo tentativo di compromesso per la riforma giudiziaria è stato intanto proposto dai senatori democratici avversanti il « bill ». Essi hanno dichiarato di ritenere più opportuno di introdurre nella costituzione un emendamento in grazia a cui il Congresso sarebbe messo in grado di annullare le sentenze della Suprema Corte purchè con una votazione di due terzi dei presenti. Roosevelt ha tuttavia rifiutato di discutere ripetendo la sua ferma volontà di ottenere l'approvazione integrale del « bill ». Il dibattito è passato dal Congresso al Paese, e centinaia di « meetings » sono stati tenuti in numerose città pro e contro la riforma. Mai la pubblica opinione è stata più profondamente infiammata da altre questioni interessanti l'organizzazione giudiziaria della Nazione.

### Incidenti ad Aleppo

#### i soldati francesi sparano contro le Camicie di ferro

ISTANBUL, 18

*Notizie da Aleppo recano che si sono verificati incidenti fra Camicie di Ferro e soldati francesi. Un autocarro francese voleva attraversare i ranghi delle Camicie di Ferro che hanno voluto impedirlo. I soldati hanno fatto fuoco ferendo alcuni militi, mentre altri sono stati arrestati.*

*Intanto è da rilevare che il giornale* Ennezia *organo del partito Vatani, ha sferrato un violento attacco contro la Turchia in cui accusa i turchi di avere profanato tombe di arabi.*

*I giornali credono che la campagna faccia parte delle provocazioni siriache tendenti a provocare reazioni e disordini. In una riunione del partito Vatani ad Aleppo, gli oratori assicurano che i francesi daranno armi per occupare il Sangiaccato.*

*Parecchi Ministri sono giunti oggi a Istanbul dove si trova il Presidente del Consiglio e dove avrà luogo un importante Consiglio dei Ministri.*

### Il viaggio dei Lindbergh

BAGDAD, 18

I coniugi Lindbergh sono giunti in volo a Bushire oggi alle 13.40, direttamente da Bassorah, dove avevano atterrato dopo l'atterraggio di fortuna effettuato presso i pozzi di Rutbah. I Lindbergh partiranno da Bushire domattina, probabilmente per Karachi. Essi hanno dichiarato che, non ostante l'incidente di ieri, il viaggio è interessantissimo.

## Il condono delle punizioni disciplinari

### agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa

### La relazione del Duce al Re Imperatore

ROMA, 18

Viene questa sera reso noto il testo del condono delle punizioni disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. Il decreto è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo Ministro della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, presentata a S. M. il Re Imperatore:

*« SIRE! La gioia che allieta la Reggia trova piena e vivissima rispondenza nell'animo della Nazione intera, mai come ora legata alla Vostra Augusta Casa da vincoli indissolubili, e ne asseconda le più luminose speranze. Mentre, dopo trepida attesa, i più felici auspici fioriscono attorno alla nuova culla e sembrano anticipare il sorriso dell'imminente primavera, appare giusto che pervenga una parola di perdono a coloro che furono trascinati ad infrangere i vincoli posti dalla disciplina.*

*« Pur rammentando gli atti di clemenza che la M. V. volle largire nella ricorrenza del primo decennale e in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia, sembra opportuno conferire anche all'attuale provvedimento limiti sensibili di latitudine, escludendo però dal beneficio coloro che del grado militare si sono addimostrati non meritevoli. In particolare benevola considerazione, per le peculiari circostanze che possono averle create, sono state tenute le situazioni di coloro che contravvennero alle norme vigenti sul matrimonio o che incorsero nella perdita del grado per bancarotta semplice. I benefici concessi si applicano anche alle isole italiane dell'Egeo, alle colonie e all'Impero di Etiopia e non comportano alcun effetto finanziario o amministrativo di carattere retroattivo.*

*« Sono condonate le punizioni disciplinari già inflitte o da infliggere ad ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato, salvo le disposizioni seguenti: Non sono condonate la rimozione dal grado per gli ufficiali, la sospensione precauzionale, la retrocessione dal grado, la dispensa dal servizio per i sottufficiali, il passaggio alle compagnie di correzione disposto per mancanze di carattere indecoroso o contro le patrie istituzioni. Può essere condonata, a domanda degli interessati da presentarsi non oltre il 31 dicembre 1937 XVI, la dispensa dal servizio permanente già inflitta o da infliggere. Il condono preveduto è applicato di ufficio nei casi in cui la dispensa debba disporsi posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto.*

*« Il condono concesso col presente decreto non comporta alcun effetto retroattivo di carattere finanziario o amministrativo, il riesame dei vincoli di rafferma in corso, nè delle esclusioni dall'avanzamento già determinate dalle competenti commissioni. I condoni preveduti si applicano alle sanzioni disciplinari inflitte o da infliggere per fatti commessi dal 12 febbraio 1935 XIII a tutto il giorno 11 febbraio 1937 XV ».*

### Il condono per le infrazioni alle leggi finanziarie

ROMA, 18

La clemenza sovrana in occasione della nascita del Principe di Napoli ha investito, come è stato pubblicato, anche i reati in materia finanziaria, che vengono amnistiati in virtù dell'art. 12 e seguenti del decreto 15 febbraio. Restavano le sanzioni di carattere non penale; sovratasse e pene pecuniarie per violazioni di leggi finanziarie, e a queste si è provveduto col provvedimento di condono adottato in separata sede e da noi pubblicato. Anche in questo settore si sono adottati, in queste circostanze, criteri assai più larghi e generosi che non in passato, per l'applicazione dell'amnistia e del condono. Il Ministero delle Finanze emanerà nei prossimi giorni le opportune disposizioni, richiamandosi ai precedenti del 1934, aggiornate, tenendo conto delle poche differenze, tra cui mette conto di segnalare questa: che i provvedimenti attuali riguardano anche l'emissione del prestito redimibile e dell'imposta straordinaria immobiliare, nonchè le mancate denunce e cessioni di divise estere.

Un principio che sarà tenuto presente nell'applicazione della amnistia e del condono è che devono essere ammessi al beneficio anche coloro che, pur non essendo i percipienti di redditi, sono tenuti alla denuncia dei versamenti, salvo rivalsa. Questo è, ad esempio, il caso di un amministratore di azienda che abbia omesso la denuncia e il pagamento dell'imposta di R. M. a carico dei propri dipendenti. Quando egli presenti la dichiarazione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto 15 febbraio u. s., non incorrerà nella penalità prevista per le omesse denuncie. Una condizione comune all'applicabilità dell'amnistia e dell'indulto è naturalmente quella che l'irregolare posizione del contribuente sia spontaneamente regolarizzata entro i termini prescritti. Su questo punto non sarà mai abbastanza richiamata l'attenzione degli interessati. Chi intenda approfittare dei benefici assicurati dal recente provvedimento, non deve tardare a mettersi in regola con la Finanza, perchè una volta trascorsi i termini, l'accertamento dell'infrazione comporterà inesorabilmente la penalità prevista dalla legge.

Un punto che deve essere chiarito è che il condono delle soprattasse e l'amnistia delle ammende e delle multe si applicano solo alle pene non ancora scontate. La possibilità di restituzione di somme pagate per sanzioni già inflitte è rigorosamente esclusa.

Importanti sono le norme con cui si applicherà l'amnistia nel caso di cui all'art. 27 del testo unico di 17 settembre 1931, e il condono nei casi di cui agli art. 25 e 26 dello stesso. Tali articoli dividono i contribuenti, agli effetti delle sanzioni punitive, in caso di morosità, in tre categorie: 1) commercianti per i quali il debito dell'imposta è considerato come commerciale agli effetti della dichiarazione di fallimento, secondo le norme del Codice di Commercio; 2) professionisti per i quali è comminata la sospensione dell'attività professionale, mediante provvedimento amministrativo; 3) contribuenti non compresi nelle categorie precedenti, per i quali è comminata l'ammenda da lire 200 a 2000. Per quest'ultima categoria l'ammenda è amnistiata; per le altre due si dispone il condono di ogni applicazione di sanzioni (dichiarazione di fallimento e sospensione dell'attività professionale). Prima evidente condizione comune a tutte e tre le categorie, che deve verificarsi per l'applicazione dei benefici, è quella che si tratti di infrazioni già perfezionatosi alla data di applicazione dei due decreti. Occorre cioè che a tale data si sia già verificata la morosità per sei rate consecutive; seconda condizione è che non si tratti di sanzioni che abbiano già avuto esecuzione. Infine occorre che il debito d'imposta sia soddisfatto entro 120 giorni dall'entrata in vigore dei provvedimenti. Di conseguenza se il commerciante è stato già dichiarato fallito, non c'è più nulla da fare, anche per un riguardo ai diritti dei terzi; se il fallimento non è stato dichiarato, la dichiarazione viene sospesa per 120 giorni, salvo la definitiva sistemazione, a seconda che, trascorso tale periodo, il pagamento integrale dell'imposta sia stato o no effettuato.

### Oscuro delitto a Napoli

NAPOLI, 18

Ieri sera in un profondo vallone nelle campagne intorno ai Ponti Rossi alle porte di Napoli è stato rinvenuto da un gruppo di ragazzi davere nella sala mortuaria. Il corvolto era reso irriconoscibile dall'azione delle fiamme.

La polizia, dopo le constatazioni di legge, ha fatto trasportare il cadavere nella sala mortaria. Il corpo non presenta ferite nè da arma da taglio nè da arma da fuoco.

Finora non è stato possibile identificarlo. Si crede trattarsi di un oscuro delitto.

## Riunione del Comitato del grano

### L'azione per l'autarchia alimentare

ROMA, 18

Si è riunito, sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Rossoni, per delega del Duce, il Comitato permanente del grano con l'intervento del Ministro delle Corporazioni on. Lantini, del Sottosegretario agli scambi e valute S. E. Guarneri e per la bonifica integrale l'on. Canelli.

Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito al Comitato sulle condizioni attuali delle colture rilevando come queste si presentino in generale soddisfacenti essendosi compiute le semine quasi ovunque in modo perfetto ed avendo l'andamento successivo della stagione favorito la vegetazione.

L'on. Rossoni ha anche riferito sull'attività degli agricoltori delle commissioni provinciali granarie e delle organizzazioni sindacali compiacendosi nel constatare che sempre vivi sono il fervore e la passione che il Duce ha suscitato fin dagli inizi della battaglia del grano e che tra i rurali e le istituzioni è sempre più diffusa la convinzione della importanza del compito loro affidato.

Il Comitato ha poi riaffermato la necessità di intensificare ulteriormente la azione per giungere al più presto alla meta ultima dell'autarchia alimentare, operando, oltre che sul frumento, su tutte le altre produzioni agricole.

Il Comitato ha esaminato anche la situazione dei mercati agricoli così come risulta disciplinato dal Partito e con il regime degli ammassi, mettendone in evidenza i benefici effetti non solo a vantaggio del produttore e del consumatore ma anche, in generale, nei riguardi dell'economia nazionale.

Infine il Comitato ha esaminato alcuni problemi riferentesi soprattutto alla produzione delle sementi, alla ricerca tecnico-scientifica ed alla propaganda agricola.

Hanno partecipato alla discussione S. E. Lantini, che si è particolarmente occupato dei riflessi dei prezzi; S. E. Guarneri che ha tenuto a rilevare la bontà delle direttive seguite dal Ministero dell'Agricoltura negli approvvigionamenti granari dall'estero ed i favorevoli risultati conseguiti in questo campo; i senatori Strampelli e De Cillis che hanno dato notizia dei successi sulturali di alcuni nuovi grani; l'on. Muzzarini, l'on. Angelini, il prof. Tommasi, il prof. Ferraguti, il dott. Palladino, il prof. Mariani ed il prof. Nicotra.

### I campionati mondiali di sci

## Demetz terzo nella gara di gran fondo

### *vinta dal finlandese Niemi*

CHAMONIX, 18

Stamane a partire dalle ore 8.30 23 concorrenti, rappresentanti sette Nazioni, hanno preso il via per la gara di fondo. Il percorso di 50 chilometri si svolgeva su un circuito quasi del tutto pianeggiante di 25 chilometri ripetuto due volte. Le condizioni della pista sono buone. Tutti i migliori specialisti del gran fondo sono in lizza, dagli scandinavi al gran completo, ai più forti finlandesi e centro-europei. L'Italia è rappresentata da Demetz Scalet, Scilligo e Aristide Compagnoni.

Già dopo i passaggi al primo controllo si apprende che Demetz marcia assai bene. Il suo tempo al sesto chilometro è di 30' alla pari con un altro italiano, Scalet. Ad un primo sono lo svedese Hamson e il norvegese Ryen, poi altri già distaccati. Sin da questa prima comunicazione la prova di Demetz appare eccellente.

#### Demetz in testa

Ai 14 chilometri Demetz è sempre in testa. Il suo tempo è di 55' uguagliato però dai più forti avversari, vale a dire i finlandesi Karpinnen, Jakannen, Niemi, dagli svedesi Zakristone, Hagglund. Tutti gli altri nordici e centro-europei sono per il momento battuti e la battaglia sembra ristretta a questo manipolo di fortissimi sciatori. A un primo di distacco da questo lotto di sei uomini di testa seguono l'italiano Scalet, il norvegese Bergendal, rivelazione di questi campionati, lo svedese Vickstroen e l'jugoslavo Smoley. Poi col tempo di 57' lo svedese Hamson e Stritmann e il cecoslovacco Musil. Al controllo dei 17 chilometri e mezzo il miglior tempo è sempre quello di Demetz, ma gli avversari non sono distanti che di frazioni di secondo e la lotta si mantiene ancora apertissima.

A metà percorso le posizioni sono pertanto le seguenti: 1. Demetz (Italia) e Karpinnen (Finlandia) 1.45'; 3. Niemi (Finlandia) 1.47'; 4. Smolej (Jugoslavia) 1.48'; 5. a pari merito in 1.49' Compagnoni (Italia), Silligo (Italia), Hamson (Svezia), Hagglund (Svezia), Jalkannen (Finlandia). Seguono poi: Striedman (Svezia) in 1.50', Zakriston (Svezia) in 1.51', Kovar (Cecoslovacchia) in 1.52'; Fredriksen (Norvegia) 1.53', Zemla 1.54', Ryen (Norvegia) 1.55', Muller 2.00', Sonderegger 2.3'.

Demetz rifiuta ogni sorta di rifornimento e prosegue nella marcia. La lotta per il primo posto dopo i primi 25 chilometri è ancora assai incerta, ma in gara aperta con i più forti finlandesi, norvegesi, svedesi c'è l'azzurro Demetz.

#### Il duello con Niemi

Riuscirà ad avere la meglio nel duello ormai ingaggiato col finlandese Karpinnen e a resistere agli attacchi che altri concorrenti gli portano nella seconda metà della gara?

Al traguardo di arrivo gli italiani si guardano negli occhi. Nessuno osa profferire ancora una parola di gioia, ma una comune speranza è in tutti i cuori. Se la prova di Demetz è addirittura spettacolosa non meno notevole è quella degli altri camerati « azzurri » che marciano con una sicurezza e una volontà agonistica superba.

L'altoparlante tace per un po', poi annunzia che il boemo Musil e il norvegese Tuffi si sono ritirati. Ed ecco il controllo dei 30 chilometri: Demetz è primo in ore 2 e 14' alla pari col finlandese Niemi. Un altro finlandese, Karpinnen, è terzo distaccato ad un minuto che l'italiano gli ha guadagnato in soli cinque chilometri. Che si debba avere oggi la spettacolosa vittoria azzurra? Alcuni colleghi nordici hanno le faccie scure, parlano di clamorosa sorpresa, di sciolinature più o meno indovinate, cominciano insomma a cercare delle attenuanti intravvedendo la possibilità di una sconfitta. Altri sono invece fiduciosi e si attendono da un momento all'altro l'attacco a fondo dei loro uomini.

Il più pericoloso per Demetz appare ancora il finlandese Niemi che nei cinque chilometri tra il 25.o e il 30.o è riuscito a colmare il distacco di due minuti che lo separava dall'italiano. Degli altri italiani, Scalet ha un momento di debolezza e viene superato da Smolei. Al controllo dei 30 km. i tempi dei migliori sono i seguenti:

Demetz e Niemi in ore 2.14', Karpinnen 2.15', Jalkannen 2.18', Scalet, Smolei e Bergendal 2.19', Hagglund 2.20, Zakriston 2.22'.

L'attacco dei finlandesi a Demetz è oramai sferrato in piena regola. Tutti gli altri compresi i norvegesi e gli svedesi sembrano oramai tagliati fuori dalla lotta. Ma questa lotta tra i primi tre è sferrata.

Al 39.o km. le posizioni sono invariate. Demetz e Niemi sono sempre alla pari col tempo di 2.47', ad un solo minuto di distacco incalza Karpinnen.

#### Un finale bruciante

Tre uomini sono ora impegnati in un finale bruciante. Poco dopo si apprende che Karpinnen ha guadagnato un minuto; i tre uomini sono quindi alla pari a 10 km. dal traguardo. Un'altra comunicazione annunzia che gli svedesi Hamson e Zakriston si sono ritirati. Diciannove concorrenti sono rimasti così in gara. Finalmente Demetz compare in cima ad una piccola salita a sinistra del traguardo d'arrivo; siede quasi sugli sci e scivola velocemente in piano; poi è costretto a spingere con i bastoni per raggiungere il traguardo, data la neve leggermente pesante. Alle 12.30 ora locale l'italiano taglia il traguardo: le sue condizioni appaiono fresche. Lo avvicinamo: « Tutto è andato benissimo — egli ci dice — fino a 40 km.; poi ho trovato la neve bagnata e sono stato costretto a fermarmi tre volte per sciolinare i miei legni. E' stato in quel tratto che ho perso dei minuti preziosi ».

Cominciano i minuti di passione per gli italiani al traguardo. Karpinnen è partito infatti dieci minuti dopo Demetz, e Niemi trenta minuti dopo l'italiano. Fino a che i due finlandesi non saranno arrivati, la sorte dell'italiano è indecisa. Poco dopo però si apprende che essi hanno guadagnato sul tempo dell'azzurro e si delinea perciò la loro vittoria. Infatti Karpinnen ha guadagnato circa due minuti all'arrivo e il tempo di Niemi, il vincitore, è addirittura sbalorditivo: dieci minuti meno di Demetz. La classifica ormai non subirà altre variazioni. Gli arrivi si susseguono: un altro azzurro, Scalet, ha compiuto una prova onorevole; Bergendal, il norvegese, rivelazione di questo campionato, è oggi battuto dall'italiano. Ecco la classifica:

1. Niemi (Finlandia) in 3.36.58; 2. Karpinnen (Finlandia) in 3.44.59; 3. Demetz (Italia) in 3.46.39; 4. Jelkanen (Finlandia) in 3.46.47; 5. Bergendal (Norvegia) in 3.47.02. Gli altri italiani hanno impiegato i seguenti tempi: Scalet in 3.58.28; Compagnoni in 4.2.33; Scilligo in 4.2.45.

### I campionati nazionali conclusi a Selva di Gardena

SELVA GARDENA, 18

I campionati nazionali di sci sono giunti felicemente alla loro conclusione. La gara odierna, quella del salto speciale che si è disputata sul trampolino di Vallelunga, ha visto vincitori a pari merito Roberto Lacedelli di Cortina d'Ampezzo e Delfo Ravello della Scuola militare d'Aosta.

Nel pomeriggio, a gare ultimate, il Prefetto di Bolzano gr. uff. Mastromattei, ha proceduto alla premiazione dei vincitori rivolgendo loro calorose parole di compiacimento e di incitamento. L'organizzazione curata dalla Federazione Provinciale della S. I. S. I. di Bolzano e diretta dal barone Daltemburgo, è stata ottima in ogni particolare.

Ecco i risultati: Gara di salto speciale: 1. Lacedelli Roberto dello Sci Gardena, punti 223, metri 28-36; a pari merito Ravello Delfo della Scuola di alpinismo militare di Aosta, punti 223, metri 29 e mezzo-36; 3. Caneva Giovanni dell'Associazione Sci di Asiago punti 217 metri 28-36; 4. Di Bona Dino dello Sci Cortina, punti 213,3, metri 26 e mezzo-36; 5. Nogler Giovanni dello Sci Val Gardena, punti 206,5 m. 28-36. Seguono Marcellin Alberto del Sestriere, Benetti di Asiago, Lacedelli Alfonso di Cortina, Margneretaz della Scuola militare di Aosta, Armano del Sestieres.

CICLISMO

### Il generale Francesco Antonelli presidente della Federazione

ROMA, 18

Il CONI comunica: Il fascista Federico Momo, presidente della Federazione ciclistica italiana, non potendo ulteriormente, per ragioni di residenza, assolvere agli accresciuti doveri inerenti alla sua carica, ha chiesto di essere sostituito nella presidenza della F. C. I.

Il Segretario del Partito, Presidente del CONI, nel ringraziarlo per l'opera svolta con passione e diligenza, in questi ultimi tre anni, ha chiamato a sostituirlo il fascista generale Francesco Antonelli.

### Lantini presiede la riunione dei pubblici esercizi

ROMA, 18

L'assemblea nazionale dei pubblici esercizi ha iniziato stamane i suoi lavori alla presenza del Ministro delle Corporazioni e dell'on. Malusardi in rappresentanza del Segretario del Partito.

Dopo che hanno parlato l'on. Malusardi e l'on. Bonomi, il Ministro Lantini ha pronunciato un discorso che è stato accolto alla fine con una manifestazione di devozione al Duce.

### Tre fabbricati di Palestrina distrutti dal fuoco

PALESTRINA, 18

Questa mattina i vigili al fuoco sono stati telefonicamente chiamati nei pressi di Palestrina, ove si era sviluppato un grave incendio. I pompieri sono subito accorsi sul posto ed hanno trovato tre grandi fabbricati, di proprietà dell'on. Aldo Finzi, in preda alle fiamme. Due di questi fabbricati erano già crollati: del terzo i vigili hanno evitato il crollo. Nell'interno di questi fabbricati si trovava una grande quantità di tabacco secco, pronto per essere inviato alle manifatture di Roma e di altre città d'Italia. Tutto è andato distrutto. I pompieri, coadiuvati dai carabinieri di Palestrina e di Cave, hanno condotto a termine la faticosa opera di spegnimento, che è durata fino a stasera verso le ore 21. Non si conoscono le cause dell'incendio. I danni accertati finora ascendono a circa un milione di lire.

### L'S. O. S. d'un vapore italiano

BOSTON, 18

Il vapore da carico italiano «Dora», che ieri sera aveva lanciato messaggi di soccorso, ha annunciato, stanotte, di aver ripreso la rotta verso l'Europa con i propri mezzi.

L'imbarcazione dei servizi costieri «Champlain» partita per soccorrere l'equipaggio della nave in pericolo, è ritornata in porto.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

## OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**GIORNALE ITALIANO** letterario, artistico, ministeriale, cerca dovunque collaboratori, corrispondenti, rappresentanti compensati. Pubblica opere dei giovani autori. Pobox 88, Timesquare Station, New York.

## RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Roccaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

## COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 51 - Cent. 20

SABATO 20 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca sem. Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: » 137 - » 70 - » 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Trentaquattro notabili etiopici rinnovano il giuramento di fedeltà all'Italia

### Un vibrante discorso del Vicerè

ADDIS ABEBA, 19

*Nella sala delle udienze del palazzo del Governo ha avuto luogo una solenne riunione dei notabili di Addis Abeba per presenziare la rinnovazione della dichiarazione di fedeltà all'Italia di trentaquattro dignitari del cessato Governo etiopico, tra i quali l'ex governatore dell'Uollamo, degiac Maconnen Uossenié, l'ex Ministro delle finanze e dei lavori pubblici bigerundi Uosceliè Hailè, l'ex governatore del Gimma, cantibai Tanna Basciau, l'ex sopraintendente alle finanze del Gimma negadras Uoldemanuel Tamchè, l'ex capo dogana del Gimma negadras Uagilù Abauolo, l'ex capo di Sajo fitaurari Dessapenié Cerrinet, l'ex capo cerimoniere della corte negussita, cagnasmac Belleheu, l'ex capo delle guardie di frontiera di Gore grasmac Maspin Calameuore, l'ex segretario generale del ministero dell'agricoltura Ato Basciuoro Andrenchiel, l'ex tesoriere del Gimma Ligg Ubiscet Uoldejeannes, i due figli dell'ex ministro d'Etiopia a Londra, dott. Martin, l'ex capo di Gurafarda degiac Tesemea Abafarda e l'ex giudice al tribunale speciale barambaras Guarenet Aiene.*

#### La dura lezione a ras Destà

*A nome di tutti ha letto l'atto di sottomissione il degiac Maconnen Uossenié che, rifiutando di seguire ras Destà nella sua pazza avventura, si è sottomesso all'Italia con quattro mila armati senza combattere. Uno per uno, i predetti notabili hanno firmato l'atto di sottomissione dinanzi al Vicerè, al quale hanno solennemente rinnovato la dichiarazione di fedeltà presentata dinnanzi alle autorità locali.*

*Il Vicerè ha colto l'occasione di questa cerimonia che si è svolta anche dinnanzi a tutte le autorità civili e militari di Addis Abeba per fare alcune dichiarazioni politiche. Egli ha affermato che la clemenza del Governo italiano si stende sul passato di tutti coloro che si sottomettono. Ha poi messo in evidenza la triste sorte toccata a ras Destà e a Beienè Merid, che per essere rimasti fuori della legge e non aver voluto sottomettersi, hanno avuto una dura e sanguinosa lezione.*

*Dopo aver detto che il destino dei pochi ribelli rimasti è inesorabilmente segnato, il Vicerè ha rilevato la importanza del suo viaggio notando come egli abbia percorso tremila chilometri in automobile con una scorta di appena cinquanta uomini attraverso il Sidamo, il Giam Giam, il Beranà, il Digodia, la Somalia, l'Ogaden e l'Harrar. Ciò dimostra — ha soggiunto il Maresciallo Graziani — che ovunque la tranquillità è assoluta, che ovunque le popolazioni sono con l'Italia.*

#### La nuova èra dell'Etiopia

*"Oggi una nuova epoca è incominciata per l'Etiopia all'ombra della gloriosa bandiera dell'Italia fascista. Epoca di giustizia, di lavoro, di progresso, di verità, di onore. Nella nuova Etiopia tutte le genti sono uguali e tutte le religioni sono libere. In tutto l'Impero l'unica autorità è rappresentata dai funzionari del Governo, e se i funzionari hanno bisogno di servirsi dei notabili indigeni, essi si rivolgeranno esclusivamente ai notabili della razza che abita la zona. Ai Galla quindi nei paesi Galla, ai Sidamo nelle terre dei Sidamo, ai Giam Giam nelle regioni Giam Giam, e via di seguito. I notabili amhara hanno la loro funzione nelle terre dell'Amhara dove usufruiranno sempre della protezione del Governo finchè la loro fedeltà gli farà meritevoli di tale protezione.*

*"Questa è la volontà del Governo, questa la strada giusta che, voi, notabili, dovete seguire. Mi auguro che le mie parole non cadano nel vuoto. Credere al Governo e obbedire al Governo. Questa è la formula che ognuno di voi deve fare sua. Solamente così voi potrete come notabili concorrere all'opera di civiltà, di pace e di progresso che l'Italia fascista è venuta a compiere in Etiopia.*

*"Nella speranza che la mia parola sia come il buon seme nella vostra coscienza, alzate ben diritto il braccio in alto verso il sole e verso il cielo e salutate con me la sfolgorante Maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, vostro Sovrano, e la grandiosa figura del Duce del Fascismo e costruttore dell'Italia, Benito Mussolini.*

*"Saluto al Re Imperatore! Saluto al Duce!".*

*Tutte le persone che gremivano la sala hanno con una triplice acclamazione risposto al saluto dato dal Maresciallo Graziani. Alla fine della riunione il Vicerè ha consegnato solennemente al generale Gariboldi, capo di Stato Maggiore, il brevetto delle insegne della commenda dell'Ordine Militare di Savoia concessagli dal Sovrano e con brevi parole ha messo in luce i meriti del generale Gariboldi come soldato e come italiano fra gli applausi dei convenuti.*

## Il capitano Cannonieri rievoca il suo soggiorno tra gli Arussi

ROMA, 19

In un colloquio con un redattore del *Messaggero*, il capitano Giorgio Cannonieri che, come è stato pubblicato, è rientrato dall'A. O. presso il suo Reggimento di guarnigione a Roma, ha narrato l'epopea del piccolo presidio azzurro nel territorio degli Arussi.

L'ufficiale ha precisato che gli Arussi, fra i quali egli e il suo pilota erano andati a cadere, nulla sapevano della conquista italiana e dell'arrivo di Badoglio ad Addis Abeba, e fu egli stesso a portare la grande notizia ed a gettare fra i non sottomessi il primo smarrimento, che gli consentì di trasformare, quasi fulmineamente, la sua condizione di disperso, di soldato sperduto nel folto dei nemici, in quella di capo venuto per le vie dell'aria ad assumere il comando dei fedeli e ad imporre la sottomissione ai ribelli.

Il Cannonieri, che molto si giovò della conoscenza della lingua araba, giunse fino a istituire un tribunale nel popolatissimo paese, dove le tendenze pro e contro l'Italia erano diventate furibonde, e ricevette, come prova dell'altissimo riconoscimento della sua autorità, il dono di tre leoni, cioè il presente simbolico che i Galla e Sidamo facevano al Negus come al loro despota assoluto della vita e della morte.

Dopo aver narrato le note vicende della sua permanenza durata sette mesi nel territorio non sottomesso dei Galla Arussi, il valoroso capitano ha detto: «I miei Galla Arussi, e non solo quelli che combatterono con me, ma tutti quelli della vallata accolsero la Divisione Cubeddu con il saluto romano, entusiasticamente. E' precisamente questo entusiasmo che conviene far rilevare dopo i successi della difesa del fortino e i miei contrattacchi, finiti in un inseguimento implacabile alle calcagna degli assalitori. L'influenza della mia eccezionale residenza si era irradiata molto lontano da Ciulul, tanto è vero che appena ebbi sentore dell'avanzata della «Libica» le andai incontro per più di quaranta chilometri».

## Un corso per geometri coloniali

ROMA, 19

Il Sindacato fascista dei geometri, allo scopo di formare fra i geometri un corpo di tecnici coloniali bene attrezzati per svolgere, nell'opera di organizzazione civile dell'Impero, le sue funzioni nel rilevamento topografico e catastale, nella costruzione delle vie di comunicazione e degli edifici, nella sistemazione dei terreni e nelle altre forme di attività a cui sarà chiamato, ha istituito un corso per geometri coloniali, che, sotto gli auspici dei Ministeri dell'Educazione Nazionale e delle Comunicazioni, si inaugurerà in Roma nella sede dell'Istituto coloniale fascista il giorno 22 corrente.

Le lezioni proseguiranno nei giorni di lunedì, martedì, venerdì e sabato presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» in Roma ed avranno la durata di due mesi. Comprenderanno l'insegnamento di topografia, fotogrammetria, costruzioni stradali, ferroviarie, civili e rurali, legislazione del lavoro, economia etiopica, igiene coloniale, diritto consuetudinario indigeno, contabilità dei lavori, ricerche ed usi delle acque e sulla formazione dei catasti probatori coloniali. Una ditta che ha cantiere in colonia provvederà alle esercitazioni pratiche di costruzioni stradali. Al corso, che sarà svolto da professori universitari e professionisti di vasta fama, e che si conchiuderà con esami che potranno essere sostenuti a Roma o a Firenze e conferiranno un diploma di specializzazione di geometri coloniali, possono partecipare i geometri che ne faranno domanda, per il tramite del Sindacato, versando una tassa di lire 60.

## I rimpatri dall'A. O.

NAPOLI, 19

Con la nave ospedale *Cesarea*, giunta stamane, hanno fatto ritorno dall'A. O. I. ufficiali, sottoufficiali, soldati ed operai che sono stati oggetto di amorevoli cure da parte delle autorità sanitarie e portuarie e festeggiati dalla folla che si trovava ad attenderli alla stazione marittima.

## Il programma del viaggio del Duce in Libia

ROMA, 19

*Sono state definitivamente concretate tutte le disposizioni per il viaggio del Duce in Libia. Un comunicato ufficiale ha già dato notizia delle esercitazioni navali che la prima e la seconda squadra compiranno nel marzo fra Tobruch e Tripoli. Il Governatore della Libia Maresciallo Balbo ha già concretato il programma che comprenderà anzitutto l'inaugurazione della grande litoranea libica.*

*Il Duce, che sarà accompagnato dal Ministro delle Colonie, dal Ministro della Stampa e Propaganda e dal suo seguito, sbarcherà a Tobruch da dove inizierà il viaggio sulla grande arteria che unirà il confine egiziano al confine tunisino. Oltre le permanenze a Bengasi e a Derna, sono previste delle tappe sotto la tenda in pieno deserto. Il Duce non mancherà di visitare alcune aziende agricole.*

*Abbiamo già dato notizia che sul confine cirenaico e tripolitano è stato eretto un grande arco romano. Il Duce giungerà a Tripoli il 17 sera e il giorno seguente sarà inaugurata la Fiera. Avrà luogo, durante la sua permanenza nella capitale della Tripolitania, una grande manifestazione che culminerà in una rivista militare e in una grande fantasia araba. Il Duce visiterà anche località dell'interno, spingendosi fino a Ghadames e ad altri centri. Un grande spettacolo artistico si svolgerà nell'anfiteatro romano di Sabratha. Il Duce non mancherà di recarsi a visitare Leptis Magna e Misurata. Numerosi giornalisti italiani e stranieri seguiranno il Duce in questo viaggio, che si protrarrà fino al 22 marzo.*

## Provvidenze a favore delle popolazioni libiche

TRIPOLI, 19

Il Governatore generale della Libia, che tanto s'interessa del benessere delle popolazioni indigene, ha predisposto una serie di importanti provvedimenti atti a migliorare le condizioni economiche degli abitanti non solo della fascia costiera, ma anche delle più lontane oasi della Libia orientale. Anche nelle lontane oasi di Gialo, Augila, Marada e Cicherra, il Governo ha portato la benefica influenza di queste provvide disposizioni. Queste provvidenze in corso d'attuazione consistono nella concessione di speciali sussidi agli agricoltori che scavano nuovi pozzi o ne riattano dei vecchi abbandonati, per i quali l'amministrazione fornirà gradualmente i somari e i «delù» occorrenti per il sollevamento dell'acqua. Con questo provvedimento oltre cento famiglie di agricoltori saranno in grado di dare inizio in quest'anno all'opera di avvaloramento dei territori incolti delle oasi.

## Le udienze del Duce

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il dottor Giovanni Preziosi direttore della *Vita Italiana*.

*Un' importante riunione corporativa*

## I compiti degli Istituti di credito in rapporto alle nuove esigenze dell'economia

ROMA, 19

Sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, si è riunita la Corporazione della previdenza e del credito. Sono intervenuti S. E. Tahon di Revel, Ministro delle Finanze e l'on. Bianchini, Sottosegretario allo stesso dicastero.

Dopo una breve relazione del vice presidente della Corporazione on. Frigiani, si passa a discutere i nuovi compiti degli organi di credito in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale.

L'on. Frignani riassume e illustra le proposte fondamentali presentate dalle organizzazioni sindacali e da altri enti sull'argomento, sia per affinare il funzionamento delle organizzazioni creditizie, sia per consentire agli enti di credito di collaborare in pieno al soddisfacimento delle nuove esigenze dell'economia, particolarmente dopo la conquista dell'Impero.

Accenna ai problemi del credito a medio termine e del credito agrario, del quale si richiede una maggiore snellezza e una maggiore aderenza alle esigenze delle aziende agricole ed illustra ampiamente il voto di alcune associazioni acchè la collaborazione già in atto fra il Comitato tecnico corporativo e l'Ispettorato del credito continui sempre di più proficua ed ampia.

Parla poi il Ministro Lantini che si compiace della fervida collaborazione, nel delicato settore del credito fra organi corporativi e organi statali.

Azzolini illustra l'attività dell'Ispettorato per il credito in questi primi dieci mesi di vita, attività che ha proceduto secondo un programma ben definito: la disciplina corporativa del credito. L'Ispettorato ha dimostrato di corrispondere alle esigenze per cui venne creato, realizzando un serio e costante clima di fiducia per il grande pubblico dei risparmiatori.

L'on. Parisi prospetta l'opportunità di stabilire una maggiore intesa fra le associazioni interessate e l'Ispettorato nell'attuazione dei compiti d'organizzazione e di controllo attribuiti alla competenza di quest'ultimo, specie per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli organi di credito ed il grado di specializzazione degli stessi.

Nota le realizzazioni ottenute con la legge bancaria del 1936 e specialmente si sofferma sulla necessità di evitare monopoli e specializzazioni privilegiate per rendere ordinata la concorrenza e impedire squilibri che danneggiano il mercato.

Riguardo alle nuove esigenze dell'economia nazionale in vista della valorizzazione dell'Impero, l'oratore prospetta anzitutto il problema del credito a medio termine, problema che, data l'attuale struttura creditizia, presenta le necessità di una sollecita soluzione intesa specialmente ad eliminare ogni perequazione fra disponibilità e bisogno.

Si sofferma infine sulla opportunità di far contribuire alla valorizzazione delle nuove terre tutti i risparmiatori con criteri della maggiore larghezza possibile, pur tenendo conto di tutte quelle ragioni inerenti a condizioni ambientali e zone di influenza che considerano le necessità particolari e generali del settore bancario.

L'on. Landi rileva la necessità di una parità assoluta delle aziende nei confronti dei compiti che sono chiamate a svolgere. Fa poi rilevare come l'organizzazione dei lavoratori non si sia mai opposta alle fusioni e alle incorporazioni degli istituti di credito, che pur determinavano una disoccupazione degli impieghi bancari, in quanto è sembrato molto più opportuno assistere i camerati colpiti dal provvedimento piuttosto che consentire situazioni antieconomiche. La disoccupazione, del resto, è stata poi eliminata nella sua quasi totalità.

Circa la distribuzione funzionale degli organi di credito, l'oratore ritiene che sin dove è possibile, si debbano chiamare tutti gli istituti a collaborare in determinati campi (ammassi granari ecc.). Esamina inoltre il problema del credito a medio termine, nel quale problema i lavoratori non hanno interessi di categoria da difendere, ma hanno soltanto l'interesse generale di una sana ed organica sua attrezzatura. In proposito afferma la necessità di una collaborazione tra gli istituti di credito e l'I. M. I. per l'assolvimento dei compiti a quest'ultimo organismo affidati.

L'oratore conclude mettendo in rilievo l'importanza dei lavori della Corporazione della previdenza e del credito.

*Il non intervento in Spagna*

## I provvedimenti legislativi italiani per l'applicazione del divieto sui volontari

ROMA, 19

**In conformità delle decisioni prese dal Comitato di Londra pel non intervento negli affari spagnoli, il Governo fascista ha proceduto all'emanazione dei necessari provvedimenti legislativi per impedire lo arruolamento, la partenza ed il transito di volontari per la Spagna.**

**Sono comminate sanzioni penali per i trasgressori.**

**Tali provvedimenti vanno in vigore alla data del 20 corr.** (Stefani).

## L'adesione delle Potenze allo schema di controllo

LONDRA, 19

La riunione svoltasi stamane al Foreign Office del Sottocomitato tecnico del Comitato internazionale di non intervento, ha proseguito ed ha ultimato la redazione delle proposte per l'applicazione del controllo navale per le zone.

Il Sottocomitato si è nuovamente radunato alle ore 17. La riunione è terminata alle ore 20 ed è stata rimandata a lunedì dopo la constatazione fatta dal presidente che tutte le Potenze rappresentate nel Sottocomitato hanno preso le disposizioni per cui da domani a mezzanotte entrerà in vigore in tutti i Paesi aderenti all'accordo l'interdetto contro i volontari.

E' stato pure constatato che tutte le Potenze hanno dato in massima la loro approvazione allo schema di controllo che entrerà in funzione, secondo il suggerimento fatto dal rappresentante italiano martedì scorso, dalla mezzanotte del sei marzo.

Lord Plymouth ha riferito sull'andamento dello scambio di idee tuttora in corso con l'ambasciatore del Portogallo per il controllo della frontiera ispano-portoghese che, come è noto, verrà affidato ad agenti britannici, una sessantina circa, accreditati presso l'Ambasciata britannica a Lisbona. E' stato anche iniziato lo esame dei rapporti compilati oggi dalla Commissione degli esperti sui particolari del controllo navale per zona, rapporto di cui verrà ripreso l'esame lunedì mattina.

## Sessanta agenti inglesi per il controllo nel Portogallo

LONDRA, 19

Si apprende che, secondo accordi presi fra i rappresentanti della Gran Bretagna e quelli del Portogallo, il controllo alla frontiera ispano-portoghese verrebbe esercitato da sessanta agenti inglesi, i quali, pur avendo per principale obiettivo i sei principali porti del Portogallo per ispezionare i vapori da carico e da viaggiatori che vi faranno scalo, avrebbero anche la sorveglianza della frontiera terrestre con la Spagna, allo scopo d'accertare l'effettivo mantenimento degli impegni di non intervento.

La Gran Bretagna si farebbe garante verso il Comitato di non intervento del mantenimento degli impegni assunti dal Portogallo.

## 14 aeroplani rossi abbattuti dai nazionali

PARIGI, 19

*La battaglia sul fronte sud-est di Madrid prosegue con grande accanimento dalle due parti, ma con sensibile vantaggio dei nazionali che di ora in ora migliorano le loro posizioni. Un contrattacco violentissimo scatenato dai rossi è stato sanguinosamente respinto. Il terreno guadagnato dalle truppe nazionali, dopo il passaggio del fiume Jarama, si può calcolare a circa quindici chilometri di profondità su un fronte di una ventina di chilometri. Il villaggio di Arganda, importantissimo caposaldo rosso, è completamente controllato dall'artiglieria nazionale.*

*Si ha notizia inoltre che il bombardamento aereo deffettuato ieri notte dagli aviatori nazionali su Madrid ha avuto notevole efficacia militare nonchè morale perchè ha dimostrato una volta di più che il dominio del cielo di Madrid resta incontrastato all'aviazione nazionale.*

#### 14 aeroplani abbattuti

*Il comunicato del Gran Quartier Generale dice: "Sul fronte dell'Aragona e nella provincia di Huesca tre aereoplani rossi sono stati distrutti e due altri sono stati danneggiati. Sul fronte madrileno dieci aeroplani da caccia e un areoplano da bombardamento bolscevico sono stati abbattuti".*

*La quinta divisione ha occupato due importanti posizioni ed ha fatto un considerevole bottino di guerra. Un attacco rosso presso la Maranosa è stato respinto con gravi perdite. Il numero dei rossi fuggitivi aumenta continuamente".*

*Del resto anche i dirigenti rossi non nutrono ormai più soverchie illusioni. Si apprende infatti che il generale Miaia, comandante in capo delle forze rosse sul fronte di Madrid ha ammesso la gravità della situazione. "Gli attacchi su Perales e nella valle di Tajuna sono tutt'altro che finiti", egli ha detto alla stampa. Ed ha soggiunto: "Perales e la valle del Tajuna sono infatti i principali obbiettivi dei nostri nemici e dobbiamo quindi attenderci nuove azioni in tali direzioni. Le nostre truppe lottano ora per salvare Madrid e la causa dei rossi. Qui si decide la sorte di Madrid e con la sorte della capitale anche l'esito della guerra".*

#### Sul fronte meridionale

*Intanto, sul fronte meridionale i nazionali hanno ripresa la loro marcia in avanti limitandosi per ora a una epurazione dei dintorni di Motril ove scorazzano ancora alcune bande rosse. All'ultima ora si apprende che un'intera compagnia nemica è passata ai nazionali con armi e bagaglio.*

*Del resto le diserzioni dei militi rossi si intensificano in maniera addirittura impressionante, offrendo l'esatta misura dell'indice della situazione. Si apprende fra l'altro da Barcellona che parecchi membri della Guardia repubblicana di quella città, hanno tentato di passare la frontiera francese con l'intenzione di guadagnare la Spagna nazionale e porsi agli ordini del generale Franco. Il tentativo non sarebbe tuttavia riuscito e i colpevoli, arrestati, sarebbero sottoposti al giudizio di un tribunale speciale.*

*Un gruppo di otto militi rossi di nazionalità francese passati ieri nelle linee nazionali, hanno dichiarato che il battaglione "Barbousse" è stato in gran parte distrutto dall'artiglieria nazionale. Altri tre militi rossi, fatti prigionieri ieri, hanno confermato che tutti gli ufficiali del loro reparto erano stati fucilati a causa della sanguinosa sconfitta subita dalle truppe comuniste.*

#### Ammutinamento di marinai

*Si vengono inoltre a sapere particolari interessanti e significativi sull'ammutinamento avvenuto nella notte dell'otto al nove febbraio fra gli equipaggi delle navi da guerra rosse ancorate a Malaga. Gli equipaggi avrebbero rifiutato di riprendere il mare affermando che le forze navali sono più potenti di quelle governative. Tre marinai essendo stati giustiziati a titolo di esempio, gli equipaggi di parecchie navi si sarebbero rivoltati, e dopo aver passato per le armi una diecina di ufficiali numerosi marinai sarebbero fuggiti nella direzione di Motril non senza aver prima tolto le chiavette ai cannoni delle loro navi.*

*Altri fatti gravi si sono poi verificati a Barcellona in occasione di un processo svoltosi contro sei miliziani. Una folla di compagni degli accusati hanno scatenato un tumulto provocando lo intervento delle guardie d'assalto. Ne è derivato un conflitto nelle aule del tribunale popolare e sul terreno sono rimasti un morto e vari feriti.*

*Iersera è giunto a Salamanca il visir Sidi Mohammed come delegato del Califfo di Tetuan. Egli ha dichiarato ai giornalisti che le truppe marocchine che fanno parte dell'Esercito spagnolo, "lottano per la loro propria Patria contro gli avventurieri internazionali che si ingeriscono negli affari spagnoli".*

#### Normalità a Malaga

*A Malaga, dopo soli dieci giorni dalla liberazione, la normalizzazione di tutti i servizi è pienamente raggiunta. Il generale Valdes, Governatore generale dello Stato, si è recato a Malaga ove ha avuto una lunga conferenza col governatore civile della città rendendosi conto delle efficienze dell'organizzazione cittadina. I posti di assistenza invernale regolarmente costituiti danno alloggio e vitto gratuito agli abitanti indigenti; i pubblici uffici e le banche hanno ripreso la loro attività e gli impiegati sono rientrati dai rifugi nei quali si erano nascosti attendendo la liberazione della città. Funzionano i teatri e i cinematografi. Sono stati nominati alcade, Enrico Rodriguez e preside provinciale Manuel Herranz. I giornali di Malaga escono quotidianamente, mentre si procede alla riorganizzazione della stampa locale*

## L'anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini

FORLI', 19

*Nella ricorrenza del trentaduesimo anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini, nella chiesa del Cimitero di Predappio, ha avuto luogo un rito funebre al quale hanno assistito i famigliari del Duce, il Prefetto, il Direttore generale dell'Istituto «Rosa Maltoni Mussolini», il rappresentante del Federale ed altre autorità provinciali e locali.*

*Hanno presenziato pure al rito i moschettieri del Duce, i quali hanno deposto sulla tomba dell'Estinta un fascio di alloro capitolino, recando poi altro alloro sulla tomba di Arnaldo Mussolini a Paderno.*

## L'inaugurazione di un busto in un Istituto milanese

MILANO, 19

Stamane, nell'Istituto magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», alla presenza dei rappresentanti del Prefetto, del Podestà e del Segretario Federale, del Provveditore agli studi e di altre autorità e personalità, è stato inaugurato un busto di Rosa Maltoni Mussolini, di cui ricorre oggi il trentaduesimo anniversario della morte. Per l'occasione è stata benedetta la bandiera dell'Istituto stesso.

Dopo il canto della Marcia Reale e di «Giovinezza» eseguito dall'intera scolaresca, ha parlato brevemente il preside mettendo in rilievo il significato della cerimonia e rievocando la nobile figura di Rosa Maltoni Mussolini. Il prevosto della chiesa di S. Gottardo ha poi benedetto il vessillo e la cerimoina si è chiusa con due nuovissimi inni «Fiamma viva» e «Alla madre» cantati dalle scolaresche.

Le autorità e gli alunni sono poi discesi nel grande atrio dell'Istituto dove è stato scoperto il busto, dinanzi al quale, dopo l'appello fascista fatto dal Federale, la scolaresca ha sfilato salutando romanamente.

La cerimonia è stata aperta e chiusa dal Provveditore agli Studi con il saluto al Re ed al Duce.

## L'istruzione dei lavoratori

### Il regolamento approvato

ROMA, 19

Sotto la presidenza del Ministro Bottai, sono continuati i lavori del Comitato centrale dei Consorzi per l'istruzione tecnica. Per la prima volta, nel Ministero dell'Educazione nazionale una riunione e una discussione a carattere squisitamente sindacale, si è svolta con accordi di grande portata su un settore, quello della formazione e perfezionamento dei lavoratori, che tanto interessa le associazioni professionali e il mondo economico.

Lo schema di norme relative, predisposte sotto il patrocinio del Ministro, ha dato modo di precisare le forme con le quali la collaborazione tra scuola e associazioni, tra Ministero dell'Educazione nazionale e Confederazioni, può essere attuata.

Dalle determinazioni dei tipi dei corsi nei vari settori agricolo, industriale, commerciale e del credito ed assicurazione, alla formazione dei relativi programmi ed esami, dagli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori alla scelta delle sede dei corsi, la discussione ha portato al concorde riconoscimento di un principio superiore di coordinamento e di unità, che dovrà presiedere alla disciplina di tutto questo importante problema. Questa disciplina trova il suo coronamento nell'elaborazione di piani annuali e nazionali, da affidare alle Confederazioni, in cui le varie necessità della produzione possono essere unitariamente esaminate per una seria e razionale esecuzione, anche mediante la creazione di appositi enti.

I lavori del Comitato, così efficacemente compiuti per quanto concerne il regolamento predetto, saranno ripresi per l'esame delle altre questioni già iscritte all'ordine del giorno.

## L'on. Cianetti a Berlino

### Un colloquio con Goebbels

BERLINO, 19

Proveniente da Friedrichshafen è giunto all'aeroporto di Tempelhof l'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, con alti funzionari della Confederazione, accompagnato dal dr. Ley, capo dell'organizzazione analoga del Reich. Nel corso della permanenza a Berlino, che si protrarrà per due giorni, gli ospiti italiani assisteranno all'apertura dell'Esposizione internazionale dell'automobile.

Oggi il Ministro della Propaganda del Reich, dott. Goebbels, ha ricevuto l'on. Tullio Cianetti. Il Ministro si è cordialmente intrattenuto con l'ospite, che era accompagnato dal dott. Ley.

# NOTIZIE MILITARI

## I decreti per il conferimento dell'Ordine di Savoia alle Forze Armate

ROMA, 19

Il *Giornale Militare* pubblica i R. Decreti coi quali viene concessa la seconda croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia all'Arma di Fanteria e la croce di cavaliere dello stesso Ordine all'Arma dei Carabinieri Reali, all'Arma di Cavalleria, all'Arma di Artiglieria, all'Arma del Genio, alla R. Marina, alla R. Guardia di Finanza e alla M. V. S. N.

I decreti recano anche le motivazioni con le quali la destinazione onorifica è concessa. Per l'Arma di Fanteria le insegne delle decorazioni saranno portate solamente dalle bandiere dei reggimenti dell'arma che presero effettiva parte alle operazioni di guerra in Africa Orientale e cioè dalle seguenti: 3.o Reggimento Granatieri (per il battaglione inviato in Africa Orientale); Reggimenti di Fanteria: 3.o, 4.o, 13.o, 14.o, 16.o, 19.o, 20.o, 38.o, 41.o, 42.o, 46.o, 60.o, 63.o, 70.o, 75.o, 83.o, 84.o, 225.o; 3.o Reggimento Bersaglieri, 7.o e 11.o Reggimento Alpini.

Per l'Arma dei Carabinieri l'insegna della decorazione è affidata in custodia alla Legione Allievi Carabinieri Reali che ha in consegna la bandiera dell'Arma e che ne fregerà la bandiera stessa.

Per le Armi di Cavalleria, Artiglieria e Genio le insegne delle decorazioni sono affidate in custodia ai reggimenti che hanno in consegna la bandiera stessa. Per la R. Marina l'insegna della decorazione è affidata in custodia alle forze di sbarco della R. Marina le quali la porteranno sulla loro bandiera.

Per la R. Guardia di Finanza la insegna delle decorazioni è affidata in custodia alla Legione allievi della R. Guardia di Finanza che la porterà sulla bandiera che ha in consegna.

Per la M. V. S. N. le insegne delle decorazioni saranno portate solamente dai labari delle Legioni Camicie Nere che presero effettiva parte alle operazioni di guerra in Africa Orientale e cioè dalle seguenti: 101, 104, 107, 114, 116, 128, 135, 142, 180, 192, 202, 215, 219, 220, 221, 230, 252, 263, 321.

I decreti stabiliscono altresì che la pensione annessa alle onorificenze sarà erogata in premio ai militari di truppa delle singole armi, ai militari di bassa forza dell'armata, ai militi di bassa forza della R. Guardia di Finanza e delle Camicie Nere.

## Il bollettino

ROMA, 19

Bollettino Militare del 19 febbraio. Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Bocca Zenone, tenente colonnello Fanteria, trasferito nel ruolo S. P. E. dell'Arma stessa per la seguente motivazione: « In sei anni di permanenza in Tripolitania (1924 1930) diede numerose prove di valoroso combattente e di brillanti qualità di capo e di animatore, distinguendosi in modo particolare nei fatti d'arme di Birg Tagrif (25-2-1928), di Um Me'a (22-4-1929). e di Bir Scueref (26-5 1929). Volontario in A.O.I. con la Divisione Libia, partecipò a tutte le operazioni di detta unità confermando le sue eccellenti qualità di ottimo comandante, ardito e capace, trascinatore dei suoi uomini ». Tripolitania, 1924-1930 A. O. I., 3 ottobre-5 maggio 1936 XIV.

UFFICIALI IN S.P.E.

Ufficiali generali in S.P.E. - Generale di C. A. De Pigner, cessa dalla carica di ispettore dell'Arma di Artiglieria ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali.

Generali di Divisione: Rossi, cessa dal comando della Divisione di Fanteria Curtatone e Montanara (Livorno) ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali; Frusci, cessa di essere fuori quadro perchè disponibile pel Ministero Colonie ed è nominato comandante Divisione Fanteria Curtatone e Montanara (Livorno); Fautilli, cessa di essere addetto all'Ispettorato dell'Arma di artiglieria ed è nominato ispettore dell'Arma stessa.

Generali di Brigata: De Simone, cessa di essere destinato al Ministero Guerra (comando corpo S. M.) per incarichi speciali ed è destinato al comando del Corpo d'Armata di Milano per incarichi speciali.

A DISPOSIZIONE

Generali di Brigata: Santangelo, al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel Bollettino Ufficiale dispensa 1 1937 XV leggasi: « con anzianità 6 marzo 1932 X anzichè con anzianità 6 gennaio 1932 X »; Pentimalli, cessa di essere destinato presso il comando del C. A. di Trieste per incarichi speciali ed è destinato presso il comando di C. A. di Roma per incarichi speciali.

CORPO DI S. M.

Tenenti colonnelli: Ponza di San Martino, comando corpo S. M. addetto militare a Vienna, cessa dalla predetta carica; Gandin, comando corpo S. M., nominato capo di S. M. della Divisione di Fanteria Legnano (Milano).

ARMA DI FANTERIA

Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Longo, al comando di Fanteria Granatieri di Sardegna; Carasi, al Regio Corpo truppe coloniali Eritrea.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Masetti, all'88 F.; Festa, alla difesa territoriale Udine; Gualdi, al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel Bollettino ufficiale 1937 dispensa 5, deve intendersi cessato dal R. C. truppe coloniali Somalia l'8 gennaio 1937.

Ufficiali fuori organico. Tenenti colonnelli: Violante, R. C. truppe coloniali Eritrea, già richiamato in temporaneo servizio effettivo, cessa dal richiamo stesso; Ronga, è assunto in forza dal comando di zona militare Asti.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. Colonnelli: Col, è collocato in ausiliaria per anzianità di servizio con anzianità 19 agosto 1933 XI, sarà assunto in forza comando zona militare Udine; Targone, è collocato a riposo per età ed iscritto nella riserva con anzianità 15-9-1918; Malavasi trasferito comando zona militare Milano. Tenenti colonnelli: Falzacappa, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio con anzianità 31-3-1926 IV, sarà assunto in forza comando zona militare Roma.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in temporaneo servizio effettivo: Pennazzi Ricci, destinato al comando di Fant. Cosseria II; Melegari, al commissariato fabbricazioni guerra (segretario generale); Eula, al 4 B.; Rosa, alla commissione mobile di leva (prov. Avellino).

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in temporaneo servizio effettivo cessano dal richiamo stesso: Turelli Massini, Coppola, Pederzoli, Garino, Orecchia, Zingler, Borghi trasferito al comando zona militare Trieste; Lamba Doria comando zona militare Genova; Mandrilli, comando zona militare Roma; Mirelta, comando zona militare Firenze; Zamponini, comando zona militare Bologna; Sanfelice al provvedimento di collocamento a riposo pubblicato nella dispensa 1 Bollettino ufficiale 1937 XV dopo le parole: per età, aggiungasi: ed iscritto nella riserva.

ARMA DI CAVALLERIA

Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Del Panta, all'ispettorato truppe celeri.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti in forza dal comando Divisione Fant. del Monferrato (Alessandria) a quello della zona militare di Genova: Ponza di S. Martino; Serra; Avarna di Valchieri, assunto in forza al comando zona militare Roma; Parrocchetti, assunto in forza comando zona militare Brescia; Della Croce di Viola, trasferito nella forza in congedo del R.C.T.C. Eritrea.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Ravajoli, al commissariato generale fabbricazioni guerra.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Lo Cascio, nel provvedimento relativo all'onorificenza pubblicato nella dispensa 8 Boll. uff. .937 XV invece di Lo Coscio Letterio, leggasi: Lo Cascio Letterio.

Ufficiali fuori organico. Tenenti colonnelli: Lo Spoto, al comando di zona militare di Bari.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri. Colonnelli: Ginocchio al comando zona militare Genova; Bellisai, al comando zona militare Genova. Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti in forza dal comando Div. Fant. del Monferrato (Alessandria) a quello della zona militare Genova; Mortara, Raggi, Ravera, Rossi, Cisotti al comando zona militare Roma.

ARMA DEL GENIO

Ruolo comando. Colonnelli: Ravera, cessa dalla carica di capo ufficio del Genio del C. A. Udine ed è incaricato funzioni di comandante del Genio del C. A. di Bari. Tenenti colonnelli: Saltini, dal R. C. truppe coloniali Eritrea all'ufficio lavori Genova C. A. Bologna:

Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Colosimo, incaricato funzioni capo ufficio lavori Genio C. A. Udine.

CORPO SANITARIO

Ufficiali medici. Tenenti colonnelli: De Porcellinis, rientra nei quadri perchè cessa di appartenere al R. C. truppe coloniali Eritrea.

CORPO AMMINISTRAZIONE

Ufficiali fuori organico. Tenenti colonnelli: Cafaro, assunto in forza comando zona militare Bari.

CORPO VETERINARIO

Tenenti colonnelli: Della Valle, al comando C. A. Alessandria.

## Corsi per ufficiali in congedo residenti all'estero

ROMA, 19

Le « Forze Armate » informano che il Ministero della Guerra ha indetto, per gli ufficiali inferiori in congedo residenti all'estero, appositi corsi di istruzione, con la durata di tre settimane ciascuno, che si effettueranno presso la Scuola Centrale Militare (Civitavecchia) per gli ufficiali residenti in America ed in Europa, presso i Comandi di Truppa del R. Esercito dell'Egeo, per gli ufficiali residenti nel Bacino orientale del Mediterraneo.

Il corso per gli ufficiali residenti in America si svolgerà dal 10 al 30 maggio 1937. Gli altri si svolgeranno dal 10 al 30 luglio 1937.

Potranno partecipare ai corsi ufficiali inferiori che non abbiano superato l'età stabilita per l'assegnazione ad unità di prima linea e cioè il 40.o anno di età per i subalterni ed il 45.o anno per i capitani.

## Concorso per capi manipolo della Milizia forestale

ROMA, 19

Il comando della Milizia forestale ha bandito un concorso per 25 posti di capo manipolo della specialità. Il concorso è per titoli e per esami tra i giovani dai 21 ai 28 anni laureati in scienze forestali e che abbiano ricoperto il grado di ufficiale in una delle Forze Armate dello Stato. Le domande in carta da bollo da lire sei, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero di Agricoltura e Foreste, Comando della Milizia nazionale forestale, Roma.

## Una gara di radiotelegrafia tra le compagnie Genio

ROMA, 19

Col nuovo ordinamento dei reparti trasmettitori del reggimento Genio di C. A. e del battaglione Genio per la Sardegna, le gare di telegrafia e di radiotelegrafia sono soppresse. Si effettuerà invece una gara annuale tra compagnie trasmettitori dei reggimenti Genio di C. A. e del battaglione misto del C. A. della Sardegna per l'aggiudicazione di un premio di reparto (coppa intitolata a Santa Barbara) e di premi individuali: una medaglia di argento e varie di bronzo.

La gara si svolgerà secondo le disposizioni dell'Ispettorato dell'arma del Genio. Sarà premiata la compagnia che avrà conseguito i migliori risultati nell'addestramento. Si concluderà annualmente negli ultimi giorni di novembre presso l'8.o reggimento Genio con prove di trasmissione e ricezione tra i rappresentanti delle varie compagnie trasmettitori. I premi saranno consegnati al vincitore nel giorno di S. Barbara, 4 dicembre.

## I limiti di anzianità per l'avanzamento degli ufficiali superiori

ROMA, 19

Il « Giornale Militare » pubblica i limiti di anzianità entro i quali sono compresi i maggiori del ruolo di mobilitazione per l'ammissione agli esami per l'avanzamento a scelta speciale per l'anno 1937.

Fanteria: Gallacci Giuseppe, incluso.

Cavalleria: De Stefani Enrico, incluso.

Artiglieria: Grillantini Giovanni Battista, incluso.

Genio: Traina Mario, incluso.

Nonchè i nuovi limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi i colonnelli e i tenenti colonnelli di artiglieria in servizio permanente effettivo servizio tecnico armi e munizioni, e i tenenti colonnelli del ruolo transitorio per il servizio del Comitato per mobilitazione civile fino a Verchani Augusto, incluso.

Per essere presi in esame per la iscrizione sui quadri di avanzamento per l'anno 1937-38: Colonnelli: fino ad Artale Vito incluso; tenenti colonnelli: fino a Poli Sebastiano, incluso.

# Il miglioramento e lo sviluppo dei pubblici esercizi

## *Le decisioni dell'assemblea federale*

ROMA, 19

L'assemblea della Federazione fascista pubblici esercizi ha continuato i suoi lavori. Tra i problemi discussi hanno rivestito particolare importanza quelli inerenti alla conduzione razionale di caffè, bar, ristoranti, delle osterie dei buffet di stazione e stabilimenti balneari. In proposito sono state prese dal convegno le seguenti decisioni: 1) Di indire 94 concorsi provinciali per la migliore attrezzatura degli esercizi pubblici con particolare riguardo alle osterie e bottiglierie; 2) di approfondire, con l'appoggio della direzione del Turismo, l'azione diretta a sistemare degnamente gli stabilimenti balneari delle varie spiaggie d'Italia in relazione ai rispettivi piani regolatori; 3) di sviluppare celermente, sempre d'accordo con la predetta Direzione generale, le trattative già in corso con l'amministrazione ferroviaria per il tramite della Corporazione dell'ospitalità, onde adeguare ai tempi moderni il servizio prestato dai caffè ristoratori di stazione; 4) di effettuare un referendum tra tutti i Sindacati provinciali allo scopo di avere precisa conoscenza del pensiero dei medesimi circa l'eventuale nuovo indirizzo che i conduttori di ristoranti e di trattorie potrebbero inaugurare nel sistema di ristorazione, fino a giungere alla adozione obbligatoria del pranzo a prezzo fisso.

Nella riunione sono stati anche esaurientemente discussi alcuni importanti problemi che saranno sottoposti all'esame della Corporazione dell'ospitalità. La situazione contrattuale delle categorie e la riforma del regolamento per l'applicazione delle leggi di P. S. hanno pure formato oggetto di discussione. Quindi il presidente della Federazione ha raccomandato il massimo funzionamento dei sindacati provinciali, specie nel campo politico propagandistico, dicniarandosi convinto che tutti gli esercizi pubblici d'Italia si porteranno, nel più breve tempo possibile, a quel piano imperiale della Nazione che dovrà essere completato e perfezionato prima dell'inizio della Esposizione universale del 1941, quando cioè centinaia di migliaia di stranieri scenderanno nel nostro Paese ed avranno modo di constatare, attraverso la piena efficienza degli istituti del Regime, la serena vita operante nazionale ed il confortevole decoro dei luoghi ricettivi, la vittoriosa marcia del Fascismo sotto la guida di Benito Mussolini.

Alla fine dei lavori ha preso la parola il direttore della Confederazione dei commercianti, il quale ha posto in evidenza l'importanza della funzione delle categorie dei pubblici esercizi nel complesso delle attività turistiche della Nazione.

Il comm. Rossi infine si è diffusamente intrattenuto ad illustrare l'attività confederale nel campo assistenziale ed economico, ricordando l'aperto e disciplinato contributo delle associazioni sindacali del commercio alla giusta opera del Partito per la disciplina totalitaria dei prezzi. L'assemblea è stata sciolta con il saluto al Duce.

## Concorso per vice-ispettori dell'Istituto pel commercio estero

ROMA, 19

L'Istituto nazionale fascista per il commercio estero ha indetto un concorso per titoli e per esami ad otto posti di vice ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico per i servizi del marchio nazionale di esportazione, al qua le possono partecipare coloro che siano in possesso del diploma di scuola media agraria di secondo grado od eventualmente di un titolo di studio superiore di facoltà agraria e che abbiano compiuto alla data del bando l'età di anni 21 e non oltrepassata quella di 26 per i diplomati e quella di 28 per i laureati. Tali limiti si intendono elevabili nei modi di legge per le varie categorie di benemeriti. Gli aspiranti dovranno, non più tardi delle ore 19 del giorno 27 marzo 1937, presentare direttamente o far pervenire a mezzo della posta in piego raccomandato con ricevuta di ritorno alla Direzione generale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero in Roma, la domanda ed i relativi documenti.

### Riusciti esperimenti italiani

## Il trattamento elettrico delle sementi agrarie

ROMA, 19

*Presso la Confederazione fascista degli agricoltori è stata insediata la commissione tecnica per gli studi ed esperimenti sull'azione esercitata dal trattamento elettrico preventivo alle sementi agrarie. Gli esperimenti già fatti al riguardo, secondo un procedimento italiano, hanno messo in rilievo la grande importanza che questi studi possono assumere nell'applicazione alla grande coltura.*

*La commissione ha tracciato il programma della sperimentazione mirante ad una scrupolosa metodologia sia nelle applicazioni elettriche che nelle culture sperimentali, le quali saranno estese, oltre che al grano, già in corso, anche alle più importanti colture primaverili.*

## Quotazioni di Borsa

### *Borsa di Milano*

MILANO, 19 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72,35; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89,15; Credito Venezie 4 p. c. 430,25; Consorz. terr. 4 p. c. 412.60; id Miglior. 4 p. c. 410.50; Banca Lavoro 4 p. c. 428.50; Istituto S. Paolo 4 p. c. 442; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id. 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 92,02,50; id 5 p. c. 1944 97,80; I.R.I. 4.50 p. c. 471.50; Elettr. Ferr. 4.50 p. c. 478; Rend. 5 p. c. cont. 91.50; id. f. m. 91.55.

La Centrale 788; Assicurazioni Generali 4445; Ferr. Med. 565; id Merid. 819; Veneto Costr. 277; Rubattino 75,25; Cantoni 2930; Furter 141; Val d'Olona 118; Val Ticino 139; Olcese 412; De Angeli 974; Coats 465; Linificio Nazionale 452; Rossari e Varzi 576; Rotondi 460; Tosi 49.75; Cotonificio Merid. 206; Un. Manif. 326,50; Gavardo 590; Rossi 37,80; Targetti 121; Cascami Seta 450.50; Bernasconi 89; Viscosa 463; Pacchetti e C. 83; Ansaldo 51,75; Alti Forni 234; Met. Ital. 240; Monte Amiata 59; Montecatini 190,25; Dalmine 223; Breda 213.50 Aut. Bianchi 81,25; Isotta Fraschini 34 1 ott.; Fiat 448; Off. Reggiane 86.50; Soc. Adr. El. 184.50; Piacenza 196; Cieli 325,50; Dinamo 296; El. Bresciana 275.50; Valdarno 172.50; Emiliana 447; Trezzo d'Adda 394; Cisapina 135; id ord. 101; Seso 91.25; Edison 309.50; Postergate 229; Piem. 59.25; Tirso 162; Vizzola 477; Merid. El. 283.50; Terni 278; Un. Es. 11.75; Tecnomasio 89.50; Distill. Ital. 204; Eridania 486.50; Raffineria L. L. 550; Italgas 14.20; Mira Lanza 164; Petroli 10,25; Aedes 82; Fond. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Rustici 102; Beni Stabili 196.50; Saturnia 34; Pastif. Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 79.25 Italcementi 191,75; Pirelli Ital. 13.40; Pirelli e C. 410; A. N. I. C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Zurigo 433.50 — Londra 90.03 — Amsterdam 1038.50 — Bruxelle 320.50 — Praga 6630 — New York chèque 19.

### *Borsa di Venezia*

VENEZIA, 19 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.50; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89,25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.50; id 1941 101.70; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98; Assicurazioni Generali 4445; Ferrovie Merid. 821; Costrus. Venete 277; Adriatica Elettr. 184.75; Terni 279.50; Ilva 235 Grandi Alberghi 79,25; Montecatini 190,25; Conterie Veneziane 160; Rend. Ital. 5 p. c. f. m. 91.65.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.03 — Zurigo 433,50 — New York 19.

### *Borsa di Trieste*

TRIESTE, 19 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.90; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.55; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 98; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 62; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2117,50; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriat. prima serie 2015; id seconda serie 1980 Assicur. ital. emiss. '23 577.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 131; Rend. 5 p. c. f. m. 91.60.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93.03 — Zurigo 433.50 — New York 19.

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

## In Tribunale

(Udienza del 19 - Sezione III - Presidente: Miani-Calabrese; Giudici: Acerra-Manfredi e Scandellari; P. M.: Grisolia; Cancelliere: Lionti)

### Il sarto e il cappotto

Il sig. Gino Zanon si era rivolto al sarto Armando De Arcangeli fu Pietro di anni 32 perchè gli confezionasse un cappotto. Gli aveva anzi consegnato la stoffa del valore di lire 130 e anticipate lire 20, senonchè nonostante tutti i solleciti lo Zanon non vide mai pronto il cappotto. Richiamava perciò al dovere il De Arcangeli, il quale gli confessava che aveva portato al Monte di Pietà la stoffa e che gli occorrevano L. 20 per poterla ritirare. Lo Zanon, convinto di fare un'opera di bene consegnò altre L. 20, al De Arcangeli. Purtroppo non ne venne a capo di nulla, poichè il cappotto è ancora di là da venire e lo Zanon presentava denuncia contro il De Arcangeli per appropriazione indebita.

In contumacia del De Arcangeli si è svolto ieri il processo e il Tribunale ha condannato l'imputato a un mese di reclusione e a L. 250 di multa con il condono e la non iscrizione. Difensore: avv. Andreotti-Loria di ufficio.

### Tra marito e moglie

Giuseppe Scarpa fu Pietro di anni 46 è imputato di maltrattamenti alla moglie Anita Schezzi e alla figlia Elda e di essersi inoltre sottratto agli obblighi inerenti alla sua qualità di coniuge e di padre. Lo Scarpa ha negato tutte le accuse sostenendo di non aver mai bastonato nè la moglie nè la figlia e di non aver avuto sempre i mezzi per mantenere i suoi familiari. Nè dalle prove testimoniali sono emersi elementi di colpevolezza dello Scarpa, il quale è stato assolto per insufficenza di prove. Difensore di ufficio avv. Andreotti-Loria.

### Brutture

Vincenza Lamberti di Luigi di anni 46 è imputata di aver tenuto aperta una casa allegra a Chioggia senza l'autorizzazione fino il 5 dicembre 1936, epoca in cui venne sorpresa dagli agenti di pubblica sicurezza e tratta in arresto. Essa è anche imputata di altri gravi reati in confronto di ragazze minorenni. Dopo il processo svoltosi a porte chiuse è stata condannata a 18 mesi di reclusione, a L. 4000 di multa, a 8 mesi di arresto e all'ammenda di L. 1500. Difensore di ufficio avv. Tobia Scarpa.

## Le ferie giudiziarie

ROMA, 19

Un decreto del Ministro Guardasigilli stabilisce che, per la Corte di Cassazione del Regno, il periodo di ferie per l'anno giudiziario iniziatosi col 29 ottobre 1936 XV, sia fissato dal 15 agosto al 15 ottobre. I primi quindici giorni del periodo feriale serviranno per ultimare gli affari ed i procedimenti in corso.

Per ciascuno dei sottonotati Distretti di Corte d'Appello, il periodo è così fissato: Ancona dal 15 luglio al 12 settembre; Aquila idem; Bari dal 1.o agosto al 20 settembre; Bologna dal 18 luglio al 25 settembre; Catania dal 1.o agosto al 29 settembre; Catanzaro idem; Firenze idem; Genova idem; Messina dal 16 luglio al 13 settembre; Milano dal 15 luglio al 12 settembre; Napoli dal 1.o agosto al 29 settembre; Palermo e Roma idem; Torino dal 15 luglio al 12 settembre; Trieste dal 16 luglio al 14 settembre; Venezia dal 16 luglio al 13 settembre.

I primi quindici giorni del periodo feriale così fissato serviranno per ultimare gli affari ed i procedimenti in corso.

## Gesta brigantesca a Nizza

### Un milione rubato

PARIGI, 19

Un'audace rapina è stata commessa stamane, alle 9, a Nizza. Alcuni malfattori hanno aggredito il fattorino di una banca e lo hanno derubato della somma di 1 milione di franchi. Gli aggressori, compiuto il colpo, sono riusciti a scomparire fra la folla.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 19 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore min |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 760.6 | 9 | | |
| Fiume | ½ cop. | 760.3 | 8 | 10 | 6 |
| Pola | cop. | 760.5 | 8 | 11 | 6 |
| Trieste | cop. | 760.5 | 8 | | |
| Gorizia | cop. | 761.5 | 6 | 10 | 2 |
| Udine | ½ cop. | 760.5 | 7 | 11 | 3 |
| Treviso | cop. | 760.3 | 7 | 10 | 2 |
| Belluno | cop. | 761.9 | 0 | 6 | —4 |
| Padova | ½ cop. | 760.1 | 7 | 12 | —1 |
| Rovigo | cop. | 760.6 | 7 | 10 | 1 |
| Vicenza | cop. | 759.5 | 8 | 10 | 1 |
| Bolzano | cop. | 759.7 | 4 | 8 | 1 |
| Trento | cop. | 760.8 | 4 | 9 | 0 |
| Grappa | ¾ cop. | 613.3 | —1 | 0 | —6 |
| Venezia | cop. | 760.4 | 7 | 11 | 3 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.5, tramonta ore 17.42. Luna tramonta ore 3.37, leva ore 12.38. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 6.30 e 21.15, basse ore 0.50 e 13.55. — Ieri il Bacchiglione ed il Gorzone erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 20: Il ciclone dei mari settentrionali tende ad accentuare la sua azione sull'Europa centrale e determina una diminuzione di pressione anche sull'alta Italia mantenendovi condizioni di tempo alquanto instabili.


# Come i proprietari rurali possono ottenere che l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sottoscriva per essi al Prestito Immobiliare 5%

**E' già stato ripetutamente portato a conoscenza del pubblico che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre**

## ai piccoli e medi proprietari rurali

**la possibilità di frazionare in 15 o 20 anni l'onere della sottoscrizione obbligatoria al Prestito Redimibile 5%, mediante la stipulazione di un contratto di assicurazione. E' stato pure reso noto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sostituendosi in tal modo immediatamente ai piccoli e medi proprietari rurali che aderiscono alla speciale assicurazione, *versa per loro conto allo Stato l'importo da essi dovuto a termini di legge.***

**La procedura stabilita per il conseguimento di queste eccezionali facilitazioni da parte dei proprietari rurali è semplice e ben precisa:**

1) ***il proprietario riempie due moduli (A e B) che sono distribuiti, a chi li richiede, dalle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rispondendo al formulario in essi contenuto; trattiene poi per sè il modulo A e fa pervenire o consegna all'Agente dell'Istituto il modulo B debitamente sottoscritto. Questo secondo modulo costituisce la « prenotazione », che impegna il proprietario a firmare successivamente una regolare proposta di assicurazione per un capitale pari a quello che egli è tenuto a versare a termini di legge.***

2) ***l'Agenzia Generale dell'Istituto, appena in possesso del citato modulo B, provvederà a farsi rilasciare dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte, per conto dell'interessato, il certificato d'accertamento, di cui all'Art. 15 del R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1743;***

3) ***Dopo di che l'Agenzia Generale farà pervenire all'interessato:***

   ***— la « proposta di assicurazione » già compilata;***

   ***— il « modulo di conto corrente » pur esso compilato e a mezzo del quale l'interessato provvederà immediatamente al versamento della prima rata annuale di premio, (più per una volta tanto L. 6 per costo di polizza e del certificato di accertamento);***

   ***— la « polizza provvisoria » valevole a tutti gli effetti;***

   ***— la « dichiarazione liberatoria »;***

4) ***l'interessato dovrà allora presentare la « polizza provvisoria » e la « dichiarazione liberatoria » all'Esattoria la quale tratterrà quest'ultima dandone ricevuta sulla polizza, che rimarrà invece in possesso dell'interessato fino a che l'Istituto non gli consegnerà quella definitiva.***

**E' bene aggiungere *che la « dichiarazione liberatoria » consegnata come sopra accennato all'Esattoria ha per conseguenza l'immediata liberazione della proprietà dal privilegio verso lo Stato* essendosi l'Istituto sostituito al proprietario nel pagamento da lui dovuto in base al Decreto su ricordato.**

**Con ciò l'operazione è compiuta e l'interessato non avrà che da riprendere a partire dal 2.o anno, il pagamento delle quote di premio, non più in rate *annuali*, ma in rate *bimestrali*, attraverso la Esattoria delle Imposte, nei cui ruoli, data l'obbligatorietà del pagamento, tali rate di premio saranno state iscritte.**

**A questa semplicità di procedura, che, tra l'altro, conferisce all'assicurato il privilegio eccezionale di poter ripartire in 15 o 20 anni un pagamento che avrebbe potuto altrimenti riuscirgli gravoso e difficile, si aggiungono gli insuperabili benefici della previdenza assicurativa. Infatti, fermo restando che i titoli del prestito sottoscritti, saranno consegnati all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto, rimane pure convenuto che i titoli stessi saranno immediatamente consegnati in libera proprietà agli aventi diritto, con rinuncia da parte dell'Istituto delle rate di premio ancora da scadere, nel caso in cui l'assicurato venisse a mancare dopo il primo anno del contratto e prima del termine del contratto stesso.**

**Per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.**

# Gli Italiani e il Canale di Suez

Una diffusa rivendicazione sul contributo dato dagli italiani alla ideazione ed alla costruzione del canale di Suez sarà contenuta nel 32. volume della grande *Enciclopedia Italiana Treccani*, di prossima pubblicazione. Ne riferiamo alcuni brani di maggiore interesse:

Fra i dati di fatto di maggiore importanza che caratterizzano il contributo della scienza, della tecnica e del lavoro italiani nella concezione e nella realizzazione della grandiosa opera di costruzione del Canale di Suez è necessario richiamare i seguenti:

1) che il de Lesseps ottenne dal vicerè d'Egitto il firmano di concessione pel taglio dell'istmo presentandosi come incaricato della Società d'Etudes alla quale il Negrelli aveva già conferito il suo progetto, lo stesso progetto che nelle sue linee essenziali venne poi approvato ed eseguito;

2) che nonostante il de Lesseps fosse riuscito a scartare la Società d'Etudes facendo apparire come data a lui personalmente la concessione, questa nei suoi dieci articoli non contemplava rapporti diretti fra lui e il Vicerè, ma fra tale principe e la costituenda Compagnia Universale;

3) che nella commissione internazionale incaricata d'esaminare i progetti, il Negrelli fu l'unico membro che già avesse fatto parte della precedente Società d'Etudes, mantenuto in quella precisamente per l'importanza dei studii e per i progetti sull'istmo di Suez.

Ciò premesso, conviene notare che Pietro Paleocapa fu subito indicato per la sua competenza, da tutti riconosciuta, come presidente della commissione internazionale, carica che, non potuta da lui accettare per le condizioni della sua salute, venne attribuita all'ingegnere Conrad, dietro designazione dello stesso Paleocapa. Nonostante questo fatto, lo scienziato italiano fu della predetta commissione il membro più autorevole, talchè fu incaricato dal de Lesseps di preparare, nel novembre del 1856, uno studio sull'insabbiamento dei porti che servisse di base alla commissione per l'inizio del canale. Il Paleocapa scrisse allora quelle magistrali *Considerazioni sul protendimento delle spiagge e sull'insabbiamento dei porti dell'Adriatico applicato allo stabilimento di un porto nella rada di Pelusio*, che risolvettero le gravi difficoltà iniziali e che fra l'altro fecero accettare dalla commissione l'idea che il canale dovesse essere incassato a liberamente in comunicazione da ambo i capi del mare. Quanto alla rada di Pelusio, il Paleocapa la giudicava sicura contro gl'insabbiamenti provenienti dal mare e contro quelli originati dalle alluvioni del Nilo, quando solo se ne mutasse la condizione attuale con l'aprirvi un grande porto. Pure all'autorità del Paleocapa si dovette la determinazione che il canale fosse tracciato diretto.

Qualche mese prima che uscissero per le stampe queste *Considerazioni*, il Paleocapa, come preparazione della prima seduta della commissione internazionale di Parigi, aveva risposto a un minuzioso questionario preparato dal de Lesseps, che in 14 punti essenziali contemplava tutte le opere da farsi a Suez, lungo la traversata dell'istmo, nel Lago Timsah e nella rada di Pelusio. La Commissione, nelle sue sedute del giugno-luglio 1856, approvò le idee del Paleocapa.

Frattanto si sviluppava nei suoi aspetti più gravi la nota opposizione dell'Inghilterra, capitanata da Lord Palmerston, all'esecuzione del canale, opposizione che raggiunse il suo momento più pericoloso il 1.o giugno 1858, allorchè R. Stephenson alla Camera dei Comuni proclamò che il canale, dato il suo lungo percorso in zona pianeggiante, si sarebbe tramutato in un grande lago stagnante, con le relative gravi conseguenze, fra le quali quella della malaria, ecc. Questa grave obiezione, proveniente da un uomo di alta fama scientifica quale lo Stephenson, produsse in Europa una profonda impressione ,talchè le azioni del Canale di Suez, che già erano state distribuite in forte numero, ebbero un nuovo tracollo. Il de Lesseps pregò allora il Paleocapa di rispondere allo scienziato inglese con inoppugnabili argomenti scientifici, cosa che il Paleocapa fece con la sua famosa risposta pubblicata nel *Journal de l'Isthme de Suez*, la quale dimostrò tutta l'assurdità della teoria dello Stephenson. Fu in seguito a questa campagna così evidente destituita di ogni serietà scientifica ,che il Gladstone alla Camera dei Comuni classificò l'opposizione del suo paese come « scandalosa » illecita, illegittima, sostenuta con mezzi illeggittimi ».

Nel rintuzzare gli argomenti di questa ingiusta campagna inglese, il Paleocapa fu efficacemente aiutato da Luigi de Negrelli, morto il quale il 1.o ottobre 1858 (sei mesi prima dell'inizio dei lavori) l'opera di consulenza scientifica e tecnica del Paleocapa divenne anche più preziosa e necessaria, come dimostra ampiamente il carteggio passato fra lui, il de Lesseps, il B. Saint-Hilaire, il Voisin, il Conrad, L. Torelli, E. Gioja e molti altri.

Il contributo di scienza e di tecnica dato dagli Italiani all'opera de Canale di Suez non si limitò a quello del Negrelli e del Paleocapa, ma si esplicò anche nell'esecuzione pratica dei lavori, la quale vide moltiplicarsi difficoltà non potute prevedere. Va ricordato in modo speciale l'ingegnere torinese Edoardo Gioja, che, dapprima come segretario generale della compagnia, poi come esecutore del Canale d'acqua dolce, e finalmente, dalla metà del 1861, come capo della divisione di El-Gisr, merita che il suo nome sia legato alla grande impresa. Infatti il Seuil di El-Girs, rappresentava geologicamente il punto culminante dell'istmo, quello che, a detta dei tecnici contemporanei, presentò le più aspre difficoltà, data la sua lunghezza da 8 a 9 chilometri e una altezza media di 10 m. e mezzo con un punto culminante di 19 m. s. m., mentre il punto più depresso era di un metro e mezzo. Il Gioja, come risulta dai documenti raccolti nel carteggio predetto, assolse il suo compito in modo da suscitare le ammirate approvazioni del Lesseps e dei dirigenti tecnici inglesi e francesi, come il Voisin e il Miles, nonchè del Paleocapa e di altre personalità italiane, fra le quali il generale Menabrea. A lui si deve anche l'adozione di macchine speciali per lo scavo della enorme quantità di terra, come pure l'interessamento pieno di saggezza e di umanità per le molte migliaia di lavoratori addetti all'esecuzione. A proposito dei lavoratori va anche ricordato, di fronte all'opera manuale degli sterratori reclutati in gran parte in Egitto, e in parte da tutta l'Europa meridionale, il lavoro intelligente di molti operai italiani specializzati, e particolarmente minatori, che furono chiamati espressamente dal Piemonte quando nel tratto fra i Laghi Amari e Suez si presentò un banco di roccia durissima che s'interrava inclinandosi fino a 8 m. di profondità, presentando un blocco di circa 25 mila metri cubi.

E' necessario anche tener presente, per una equa valutazione storica e tecnica della somma di lavoro e di sforzi richiesta dal taglio dell'Istmo di Suez, che tale opera trovò in Italia un aiuto prezioso nell'opinione pubblica, sia sotto forma di larghe sottoscrizioni alle azioni emesse dalla Compagnia universale, sia sotto forma di propaganda e d'interessamento da parte delle camere di commercio, dei sodalizii scientifici e della stampa periodica. A non meno di 120 si contano i giornali italiani che dal 1855 al 1869 pubblicarono articoli diretti a dimostrare l'utilità mondiale del taglio dell'Istmo di Suez a controbattere l'opposizione inglese. Due giornali, uno dal 1856 al 1869, e l'altro dal 1861-65, sorsero espressamente ed esclusivamente dedicati al Canale di Suez: entrambi erano pubblicati a Torino: il *Bollettino dell'Istmo di Suez*, diretto da Ugo Calindri, e il *Canale di Suez* promosso e diretto da Luigi Torelli. Il Torelli fu indubbiamente, fra gli italiani, colui che con maggiore entusiasmo e geniale attività si adoperò per il trionfo dell'iniziativa. A tale scopo egli si giovò anche della sua posizione politica come Ministro dell'Agricoltura e Commercio, inviando nel 1865 una commissione di rappresentanti delle camere di commercio ad esaminare i lavori dell'istmo. Fu uno dei più attivi e infaticabili raccoglitori delle sottoscrizioni alle azioni in Italia, scrisse innumerevoli articoli a sostegno della grande impresa e fece pubblicare nel 1865 la carta idraulica del Mar Rosso rilevata dal Moresty, alla quale poi nel 1867 aggiunse le coste del Mediterraneo presso Porto Said con le misure ridotte al sistema metrico decimale e facendovi anche segnare il Canale di Suez. Non di ciò contento, il conte Luigi Torelli, per tenere sempre più desto il favore dell'opinione pubblica verso l'apertura dell'istmo, fece periodiche comunicazioni al R. Istituto di scienze, lettere e arti di Venezia sul progresso dei lavori del Canale di Suez, comparati con quelli del traforo del Moncenisio, lavoro gigantesco che il Torelli considerava non meno grande e arduo di quello di Suez.

**Antonio Monti**

## Concorso per progetti di edifici dell'O. N. M. I.

ROMA, 19

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia bandisce un concorso fra gli ingegneri ed architetti per i seguenti progetti. 1) Casa della madre e del bambino; 2) Sede del Comitato di patronato dell'O. N. M. I. del comune rurale munito del consultorio ostetrico e del consultorio pediatrico.

I premi predisposti sono unici e così divisi: per il numero 1 L. 10.000., per il n. 2 lire 5000, eventualmente divisibili *ex-aequo* tra i due primi prescelti. Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono chiedere le norme e le notizie dettagliate alla sede dell'O.N.M.I., in Roma. Il concorso scade improrogabilmente il 15 aprile p. v.

L'Opera Naz. M. I. ha inoltre bandito un concorso per una culla a cui possono partecipare gli artisti e gli artigiani d'Italia. I disegni colorati dovranno pervenire entro il 31 marzo all'ufficio mostra dell'O.N.M.I. ove saranno giudicati da apposita commissione. Verranno assegnati due premi, uno di lire 3000 ed un altro di lire duemila.

## Arditi lavori di ingegneria per riportare in luce l'Ara Pacis

ROMA, 19

I resti dell'Ara Pacis saranno riportati alla luce e sistemati di fronte all'Augusteo. Per addivenire all'estrazione della parte ancora compresa nelle fondazioni del palazzo Fiano, saranno impiegati mezzi « che consentono tutte le arditezze ». I congegni utilizzati nei recenti lavori di consolidamento della Torre di Pisa saranno adoperati per dare appoggio al palazzo Almagià, nel punto in cui fa angolo con via in Lucina, e lo terranno sospeso finchè le fondazioni, a tratto a tratto, saranno disfatte e rifatte, e restituiranno i preziosi cimeli. Anche la parte idraulica non sarà da trascurarsi. Gli strati umidi del terreno, permeati da vene capillari, che meccanicamente prosciugati ne diminuirebbero la compagine e la resistenza, saranno contenuti da un bacino impermeabile, costruito per isolare la zona circoscritta dagli scavi. Così tutto quanto si trova ancora nel recinto sacro dell'Ara e per un certo raggio intorno, sarà con diligenza estratto e sarà trasportato al Museo nazionale romano, dove già si trovano notevoli lastre e importanti fregi dell'Ara, per disporne la ricostruzione.

L'Ara Pacis sarà ricomposta; quindi il glorioso cimelio imperiale sarà sistemato a livello archeologico nello spazio fronteggiante l'accesso alle cripte imperiali dell'Augusteo, spazio che verrà limitato da una muraglia ad U in blocchi di travertino, coronata da statue di illustri personaggi del tempo di Augusto.

***PER IL LIETO EVENTO SABAUDO***

# Il carosello storico di Napoli

## I Principi di Piemonte assumono l'alto patronato della manifestazione

NAPOLI, 19

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte si sono degnati di accogliere l'invito ad assumere l'alto patronato del Carosello storico promosso per il maggio prossimo a Napoli dallo Ente provinciale per il turismo, in occasione del battesimo di S. A. R. il Principe di Napoli. In questo carosello storico, annunciato fra le grandi manifestazioni del 1937, l'Ente per il turismo di Napoli vuole, nel rievocare i cavalieri antichi e gli spiriti magni di Casa Savoia, rendere omaggio agli eroi tutti che liberarono l'Italia dallo straniero, che la resero trionfatrice nella grande guerra, che le conquistarono l'Impero. Così i cavalieri dell'Ordine dell'Annunziata e i cavalieri dell'Ordine del Nodo si troveranno uniti in questo Carosello, che vedrà il Conte Verde, Ludovico di Taranto, sbandieratori e portastendardi, masse di armati e di cavalieri dal 1350 al 1480, e quindi gli eroiri granatieri di Sardegna, i bersaglieri di Lamarmora, i carabinieri di Pastrengo, i lancieri d'Aosta, gli artiglieri a cavallo, e quindi i modernissimi soldati della conquista imperiale, dai fante in elmo coloniale ai carri armati, ai pittoreschi squadroni di savari. Sono masse di migliaia di uomini, folle di costumi, canti e musiche dell'epoca. Si potrebbe meglio definire questo Carosello « il carosello dell'eroismo italico », se la ragione storica del tema non volesse l'esatta denominazione che ad esso è stata data. Si può dividere tutta l'azione in due distinti periodi: mentre nel primo, dai cavalieri antichi saranno eseguiti la *giostra del saracino*, ben nota ormai, e il combattimento dei piumetti, che consiste nella battaglia fra due schiere di avversari, a chi abbatte il maggior numero di piumetti sugli elmi della parte; nel secondo passeranno come in una visione i soldati moderni, degni eredi dello spirito agonistico e dell'amor di Patria dei primi.

Gli introiti delle manifestazioni saranno devoluti al fondo per la istituzione assistenziale intitolata all'augusto nome del Principe di Napoli.

## Il Sovrano e il Principe Umberto a Guglielmo Marconi

ROMA, 19

Agli indirizzi inviati, in occasione del fausto evento, da S. E. Guglielmo Marconi a nome anche della R. Accademia d'Italia, S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

*« A S. E. Guglielmo Marconi, Presidente R. Accademia d'Italia - Roma. — Sono molto grato a V. E. delle felicitazioni ben gentili che in questa lieta circostanza ha voluto esprimermi anche a nome della Reale Accademia di Italia.* — VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha risposto col seguente telegramma:

*« Ringrazio cordialmente anche a nome della Principessa V. E. e gli accademici d'Italia per la parte presa alla nostra grande gioia.* — Suo aff'mo UMBERTO DI SAVOIA ».

## Un caloroso telegramma della Duchessa d'Aosta Madre

NAPOLI, 19

Al Podestà è giunto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre il seguente telegramma:

*« Murzuk. - Da lontano mi associo alla fervida gioia dei miei concittadini, orgogliosa anch'io che il neonato Principe, come il Nonno suo, abbia visto la luce sotto il bel cielo di Napoli ».*

### Iniziative benefiche

## Un Istituto per l'infanzia sarà creato a Littoria

LITTORIA, 19

L'amministrazione provinciale di Littoria, per celebrare il fausto evento sabaudo, ha stabilito di creare, con il concorso della Federazione maternità e infanzia e del Consorzio antitubercolare, un Istituto provinciale per l'infanzia illegittima ed abbandonata da intitolarsi al nome dell'augusto Principe di Napoli. L'Istituto provvederà al ricovero della prole illegittima e dei figli di ignoti come per legge. Inoltre ospiterà l'infanzia bisognosa di ricovero fino al sesto anno ed i predisposti rispettivamente per conto della Federazione maternità e infanzia e del Consorzio antitubercolare. Come primo fondo i tre enti hanno stanziato la cospicua somma di mezzo milione.

Il direttore della Soc. italiana zuccheri ha inviato al Prefetto di Littoria la somma di lire 30 mila quale contributo per l'Asilo infantile che sorgerà presso lo zuccherificio di Littoria cui la Società industria zuccheri ha recentemente elargito lire 100 mila. Il direttore del giornale *Il Sole*, per celebrare l'Impero, ha offerto al Prefetto di Littoria 100 mila piante onde contribuire all'opera di rimboschimento e di bonifica dell'Agro Pontino.

ROMA, 19

Il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda generale italiana petroli (Agip) nella seduta odierna, su proposta del Presidente, ha deliberato di dare contributi di lire 50 mila a favore dell'Ente opere assistenziali e di lire 50 mila a favore dell'Opera maternità e infanzia, come manifestazione di giubilo per il fausto evento della nascita del Principe di Napoli.

## La Regina Imperatrice distribuisce 400 doni agli encefalitici del Policlinico

ROMA, 19

Perchè i degenti nel reparto degli encefalitici del Policlinico, che formano oggetto di continue cure da parte della Sovrana, potessero lietamente festeggiare la nascita del nuovo Principe di Casa Savoia, S. M. la Regina Imperatrice ha voluto distribuire personalmente ad essi oltre 400 doni. La distribuzione, protrattasi per circa un'ora, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di omaggio e di gratitudine alla Regina ed a Casa Savoia.

## Le udienze del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 19

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza i Cardinali Marchetti, Selvaggiani e Tedeschini, mons. Pasetto Segretario della Congregazione dei Religiosi, mons. Trebier, Vescovo di Cannes.

Stamane, nel Palazzo Apostolico del Vaticano, è stata tenuta la predica quadragesimale dal predicatore apostolico Virgilio da Valstagna. Sono intervenuti Cardinali e prelati.

## Premi alle Ditte bresciane che hanno un secolo di vita

ROMA, 19

E' da segnalare una lodevole iniziativa dell'Unione provinciale dei commercianti di Brescia. Detta Unione, con l'approvazione della Confederazione e degli Enti locali, ha assunto l'iniziativa di premiare le ditte commerciali della provincia, di qualsiasi categoria e attività, che abbiano superato un secolo di vita senza interruzioni e senza disavventure commerciali, essendo condotte sempre nello stesso asse familiare, di padre in figlio o comunque per eredi diretti. La cerimonia della premiazione avverrà in giorno da destinarsi, nel quadro delle manifestazioni bresciane, con l'intervento delle gerarchie sindacali centrali e delle Unioni della provincia. La Unione curerà anche la pubblicazione di una monografia nella quale saranno indicate le varie aziende, con brevi cenni sulla vita, sullo sviluppo raggiunto e sugli eventuali avvenimenti degni di ricordo verificatisi in questo lungo periodo di attività.

## Lo sviluppo della radio rurale

### Mille nuovi apparecchi

ROMA, 19

In attuazione delle direttive più volte impartite dal Segretario del Partito per lo sviluppo della Radio rurale, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura provvederà, nel corso dell'anno XV, alla distribuzione fra tutte le dipendenti Unioni provinciali di mille apparecchi radio rurali da assegnarsi alle organizzazioni periferiche. Tale distribuzione proseguirà anche nei prossimi anni, nell'intento di dotare tutte le organizzazioni sindacali, comunali e frazionali di apparecchi radio e di far fruire sempre più vaste masse di contadini dell'attività della radio rurale.

**Zaharoff era... povero**

## La sua fortuna non supera i 27 milioni di lire

LONDRA, 19

E' stato ieri pubblicato il testamento inglese di Basil Zaharoff, il famoso milionario morto lo scorso novembre sulla Costa Azzurra.

Dal testamento risulta che la sua sostanza in Inghilterra ammonta a circa 18 milioni di lire; secondo una dichiarazione fatta da una delle sue eredi, in Francia egli avrebbe lasciato un'altra sostanza di solo 9 milioni.

Le sue eredi sono la signora Walford e la sorella contessa d'Ostrorog, figlie del primo marito della moglie di Zaharoff.

L'esiguità della sostanza lasciata da Zaharoff in Inghilterra ha molto sorpreso gli esperti finanziari inglesi, che la credevano molto maggiore. La contessa d'Ostrorog parlando con un corrispondente del «Daily Mois», ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il valore della sostanza che mio padre possedeva in Francia è presso a poco lo stesso di quella dell'Inghilterra. Cioè circa 9 milioni. Voi vedete che le altissime cifre di cui parlavano i giornali sono soltanto fantasie.

« Gli eredi di sir Basil siamo io e mia sorella. Noi due infatti siamo gli unici parenti. Mi fan ridere gli innumerevoli telegrammi venuti da ogni parte del mondo da una infinita schiera di persone che si vantano di aver relazioni di parentela con mio padre ».

La contessa d'Ostrorog, che ha una bambina di quattordici anni, vive al castello di Balincourt. Essa fu sempre vicina a suo padre fin dal 1926, assistendolo anche nel momento della sua morte a Montecarlo.

Era la figliola preferita, benchè di altro letto. Egli la chiamava «figlia mia» e desiderava che tale fosse ritenuta anche dagli altri.

## Musicisti italiani in Germania

BERLINO, 19

Dopo l'esordio del maestro da Sabata ai Filarmonici di Berlino e in attesa del concerto di Bernardino Molinari con la stessa « Philarmonisches Orchester », la capitale del Reich ha accolto e festeggiato in questi giorni alcuni musicisti italiani, in parte già noti ed in parte nuovi al pubblico locale. Nella « Singakademie » di Berlino il Quartetto di Roma, ormai immancabile nei cartelloni delle stagioni musicali delle principali città tedesche, si è fatto applaudire per il perfetto affiatamento e per la mirabile interpretazione di musica italiana e tedesca. In seguito a tale successo il violoncellista Luigi Silva, facente parte del Quartetto, è stato scritturato per una serie di concerti in qualità di solista. Ai Filarmonici Mariano Stabile ha eseguito sotto la direzione del noto maestro svizzero Ansermet musica italiana di Montemezzi. Albani e Pizzetti, riscuotendo largo successo di pubblico e di critica. In un concerto organizzato dalla società italo-tedesca di Berlino il soprano bolognese Maria Lunardi, prescelta nella selezione del Maggio Fiorentino, si è affermata brillantemente per le sue ottime qualità vocali ed artistiche che fanno di lei una promessa per l'arte del canto italiano.

## Una "prima,, di Mozart a Berlino

BERLINO, 19

Il 13 gennaio 1775, al Teatro della Residenza di Monaco, veniva rappresentata per la prima volta la nuova opera di Volfango Amedeo Mozart, « La finta giardiniera » su libretto italiano. Il Maestro aveva allora appena 19 anni, ma non era davvero alle prime armi, chè dalla sua fantasia prodigiosa erano già uscite: « La finta semplice », « Bastian et Bastienne », « Mitridate », « Betulia liberata » (su libretto di Metastasio), « Ascanio in Alba », « Il sogno di Scipione », « Luzio Silla », senza contare le composizioni sacre, le sinfonie, i concerti. Il virtuoso aveva già conseguito una fama mondiale: l'« Accademia dei Filarmonici » di Bologna lo aveva accolto fra i suoi membri, il Papa lo aveva insignito dell'Ordine dello Speron d'oro.

Era dunque un ragazzo, ma non uno sconosciuto che presentava il proprio ultimo lavoro all'elegante teatro della Monaco Elettorale. Fu un successo immenso. Ma poi il Maestro si fece una fortunatissima concorrenza coi capolavori che seguirono e questo spiega perchè « La finta giardiniera » scomparve per ben 160 anni dai teatri tedeschi.

Solamente due anni or sono essa ricomparve nel medesimo teatro monacense e soltanto ora essa è per la prima volta eseguita al « Deutsches Opernhaus » di Berlino col titolo « Die Gartnerin aus Liebe ».

## Fine dell'avvocato-notaio in Germania

BERLINO, 19

Con odierno decreto del Ministro della Giustizia è stato provveduto alla separazione delle due professioni di notaio e di avvocato, che fino ad ora in Germania venivano esercitate cumulativamente da una stessa persona. Il fondamento di questa riforma è nella considerazione, già accolta nella legislazione del nostro e di altri Paesi, che mentre l'avvocato rappresenta gli interessi della sola parte che ricorre ai suoi uffici, al notaio incombe per contro l'obbligo della tutela imparziale degli interessi di tutte le parti in contratto. Il nuovo regolamento statale del notariato entrerà in vigore con la data del 1.o luglio 1937, ma naturalmente è previsto che la sua applicazione avvenga per gradi, in modo da evitare ogni pregiudizio alle situazioni esistenti, così nei riguardi dei notai-avvocati che dei loro clienti.

## La "Vespucci,, lascia Napoli

NAPOLI, 19

La R. Nave scuola «Vespucci» ha lasciato il porto diretta in Sardegna.

# Quaresima

L'inverno non è ancora passato. Ma pure senti un qualche cosa di nuovo nell'aria, che via via si discioglie in tièpidi fiati, mentre il sole rifonde il suo lume aurato in un fulvo chiarore, che si alza gradatamente di tono.

Oramai respiri nel vento di mezzodì, sàturo di pòllini invisibili, i lontani profiluvii delle estati africane e le promesse della nostra primavera.

Le giornate si allungano sensibilmente. L'alba già si annunzia a traversa le fessure degli oscuri fin dal suono della prima squilla mattutina; e l'astro si imbeve a lungo dei fuochi crepuscolari, quasi a trattenere ancora un poco la luce. Così pure le nuvole in cielo si disegnano in forme meno vaghe, ed assumano rilievi composi o si adergono in fantastiche masse di panna montata.

La quaresima, almeno teoricamente ,dovrebbe essere il tempo del riposo propizio dopo le furie carnevalesche. Ma è un riposo per modo di dire. Poi che in tutti il sangue si spigra, oramai; e nelle belle giornate ad ognuno il cuore si allegra in aspettazione della primavera che sta per venire.

Da un momento all'altro ci si aspetta, nello schiudere le imposte della stanza al primo sole del mattino, di vedere una rondine fuggire saettando; o di sentirne un bel giorno, tra un dolce ed ozioso dormiveglia prolungato indolentemente sotto il tepore delle coperte, il pigolio sulla gronda.

Spesso hai l'impressione che, recandoti al domani a passeggio, di improvviso, tra l'erba novella, troverai una candida fiorita di primule. E che in fondo al sentiero, nell'orto, — miracolo nuovo ed antico — ti apparirà il mandorlo od il pesco con i rami tutti ingemmati da una pioggia di pètali candidi e rosei, che l'aurora vi avrà seminato con le sue dita di rosa.

Anche l'azzurro del cielo ha un colore più tenero e puro; e la terra un aspetto più bello; e gli uomini un volto più lieto.

*

La quaresima è tempo destinato al digiuno, per i fedeli. E invece si destano proprio di questo tempo tutti i più strani e pungenti appetiti per le cose proibite. Molte sono le voglie che ti stimolano; e non sai rattenerti, perchè senti che, nell'imminenza della bella stagione, si eleva il tono di tutto l'organismo, per modo che hai l'impressione di una sanità fisica e morale composte in una perfetta euritmia.

I predicatori si affannano a tuonare dall'alto dei pèrgami contro la carne e il peccato, a levare sinistri spauracchi di morte. Ma pure tu senti che il festino della vita sta per cominciare proprio adesso, e che tutte le cose si ridestano intorno a te, e con voci segreti ti parlano della loro gioia di vivere.

Per quanto tu voglia concentrarti in pensieri di lutto, e per quanto cònscio tu sia delle caducità terrene, troppi indizi ti eccitano a credere nella vita perenne, che si rinnova nel circolo innumerabile degli evi e dei mondi.

Quando il predicatore ti parla con voce commossa della vita immortale dell'anima, allora sì tocca una corda sensibile, che trova una pronta risonanza nei cuori, disposti a credere e a sentire nel risveglio della natura i sicuri presàgi dell'esistenza futura.

Ma — pur troppo — alla chiesa non tutti vanno per ascoltare la parola di Dio con la dovuta disposizione. Troppi vanno per sentire l'oratoria del predicatore di merito, per curiosità ed anche — perfino — per intrecciare le prime file di un idillio, beandosi negli occhi di qualche madonnina terrena. Infatti non poche sono le pulzellette che accorrono a sentire la parola di Dio, con la speranza che loro frutti fiore di grazie spirituali e... temporali per i loro sogni di sposa.

E bisogna vedere, a funzione terminata, con qual gioia esse si riversano sul corso e come lo affollano in fretta in fretta per non perdere la passeggiata serale, che prolungano oltre l'usato. Che volete? Han bisogno d'aria queste nostre brave e floride ragazze. E non è colpa loro, davvero, — credetelo! — se a rifornirsi di ossigeno si ritrovano insieme proprio alla stessa ora — vedi caso maligno — anche tanti bei giovanotti.

Inoltre la quaresima è ancora troppo distratta da avvenimenti mondani. Le donne hanno già pieno il capo delle tolette primaverili da indossare. Il carnevale non è poi detto che sia sepolto del tutto. Risorge nel ballo di mezza quaresima. E non soltanto a mezza quaresima. Nulla di male, del resto. E che male ci può essere a muovere in giro le gambe su di un ritmo di danza? Male, se mai, sta nei piedi che si pestano.

*

Vengano dunque le prediche, e fruttino buoni e sinceri propositi.

E venga pure la quaresima, in cui i venti rimondano del fango la terra e detergono di nuvole i cieli, apparecchiando le vie alla primavera che sta per venire.

**Salvino Chieregbin**

## Un ittiosario nel Salone dell'Automobile a Berlino

BERLINO, 19

Una speciale sorpresa è stata riservata ai visitatori del « Salone dell'automobile » nei grandi padiglioni del « Kaiserdamm », a Berlino. Nell'atrio d'ingresso trovasi ricostruito in tutta la sua superdimensione un autentico ittiosauro. Secondo la connessione alquanto strana fra una mostra automobilistica e lo scheletro fossilizzato d'un animale preistorico è data dal fatto che quest'ultimo rappresenta l'esemplare più importante dei fossili messi alla luce ultimamente appunto durante la costruzione d'una delle nuove autostrade tedesche.

# Spigolature

Lo spiritismo: la parola magica che conferisce ai suoi adepti una aureola di mistero terreno, ha anch'esso il suo rovescio. In ispecial modo quando le sedute, lungi dall'essere frequentate dal solito gruppo di credenti e nell'ambiente saturo del misticismo necessario al raccoglimento, devono essere tenute in una sala del tribunale e sotto la minaccia di una condanna per truffa continuata. Non che il tribunale di Berlino abbia dubitato dei testimoni venuti a giurare che il « maestro » li aveva messi realmente in diretta comunicazione con i congiunti morti anni addietro; più che altro il giudice tedesco chiamato a risolvere il processo, si è voluto accertare di persona che i tavolini parlano, le sedie telegrafano e gli spiriti stessi risorgono dall'oltre tomba per comunicare coi vivi. Ed ecco che il « maestro », invitato a dare un saggio delle sue facoltà, passa dalla guardina al gabinetto espressamente attrezzato. Si siede sulla poltrona che egli ha voluto disposta con le spalle verso il nord, inizia gli scongiuri di rito, gesticola e parla come se si trovasse già a contatto con le anime che egli « sente »: egli soltanto, poichè i giudici, a corto della speciale sensibilità, non si accorgono di nulla. Intanto i minuti passano con l'aumentare delle gocce di sudore che imperlano la fronte del « maestro ». Gli spiriti, proprio loro che dalla giustizia terrena non dovrebbero aver nulla da temere, recalcitrano per la presenza dei giudici e la loro paura ingiustificata si trasmette a poco a poco, e purtroppo a ragione, nell'animo dello spiritista. Sono già trascorse due ore senza che il tribunale abbia osato intervenire nè con incoraggiamenti nè con minaccie: due ore eterne per il « maestro » che, malgrado gli ordini, le preghiere e le imploraziori non è riuscito a convincere le sue creature. Gli spiriti che gli hanno assicurato un'esistenza agiata non si « fanno vivi ». Una giornata di delusione per tutti, per i giudici che in mancanza della dimostrazione hanno dovuto condannare, per il « maestro » che ha perduto la sua fede e per i testi che sanno ormai di aver perduto il loro tempo e danaro.

*

Il settantenne Federico Rehse, di Monaco di Baviera, è il possessore d'una delle più originali e complesse collezioni storiche contemporanee. Egli la iniziò una ventina di anni fa con alcuni ritagli di giornali, un paio di fotografie e qualche manifesto strappato dai muri. Mentre allora la sua collezione era contenuta in una sola borsa di pelle, ora ci son voluti più di 30 furgoni per trasportare l'ingente materiale nella nuova sede assegnata dal Governo: nientedimeno che l'ex palazzo reale! E' impossibile descrivere anche brevemente l'imponente ed eterogenea raccolta del sig. Rehse. Basterà dire che, dall'uniforme sovietica del noto agitatore comunista tedesco Thalmann, candidato perfino alla presidenza del Reich, al primo tavolino da lavoro di Hitler, dai cimeli della guerra mondiale, rappresentati per lo più da armi, elmetti, proiettili, bombe ecc., di tutte le nazioni belligeranti, ai « milioni » dell'inflazione, dalla biancheria di... carta e dal pane fatto con la segatura, prodotti in Germania negli ultimi anni della guerra, alle cartoline col ritratto di Wilson, sparse nel mondo intero prima dei suoi « 14 punti » di ingrata memoria, tutto si trova nell'interessante e ricchissima raccolta del vecchio bavarese. Armi, fotografie, giornali, editti manifesti elettorali, proclami, oggetti d'ogni sorta e colore, sintetizzano e documentano venti anni di storia contemporanea. Vi sono inoltre le biografie di 60 mila personalità di questi ultimi tempi, i ritratti degli uomini più in vista, da Mussolini a Stalin, da Hitler al Vicerè delle Indie, da Tafari al Mikado, da Roosevelt al Rajà di Patiala ecc. La raccolta comprende anche 10 mila cartoline illustrate di tutte le parti del mondo, 20 mila francobolli di pregio e perfino il più grande giornale che mai sia esistito, « The Constellation », edito una volta sola a New York nel 1859, prima che la redazione venisse distrutta da un incendio. Il giornale ha le dimensioni d'un lenzuolo ed ha oggi un valore di circa ventimila dollari.

*

Sul Re Oscar II di Svezia il « Berliner Tageblatt » racconta questo aneddoto: « Visitando una scuola femminile di Stoccolma, il Re si trattenne in diverse classi, assistendo all'insegnamento. Fece egli stesso alcune domande alle allieve e rivolse a una di esse questa interrogazione: « Quali sono, bambina mia, i più grandi Re di Svezia? ». Al che, come un colpo di pistola, seguì pronta la risposta: « Gustavo Adolfo e Carlo XII ». Il Re voleva fare un elogio alla ragazza quando un'altra allieva, senza essere interrogata, aggiunse in un accesso di zelo: « E Oscar II ». Il monarca sorrise, quasi imbarazzato, di questa piccola adulazione, ma poi, preso da curiosità, domandò quali fossero state le grandi opere del suo regno. La fanciulla riflettè a lungo, sempre più impacciata, e infine scoppiò a piangere. « Non lo so... », balbettò fra i singhiozzi. « Non piangere, bambina mia, — disse il Re consolandola — non lo so nemmeno io ».

## La Camera francese convalida l'elezione d'un ladro

PARIGI, 19

Nella seduta di ieri la Camera si è occupata della elezione del deputato comunista Valat condannato, prima della sua elezione, a sei mesi di carcere per furto.

La discussione è stata molto lunga e vivace. Infine la Camera ha respinto la proposta di annullamento con 199 voti contro 136. Così l'elezione del Valat è stata convalidata.

20 Febbraio 1937-XV
S. ZENOBIO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Il calendario delle manifestazioni e dei festeggiamenti che avranno luogo a Venezia durante il 1937

Sotto la presidenza del co. dott. Lodovico Foscari si è riunito il Consiglio Provinciale per il Turismo.

Il co. Foscari ha riferito ampiamente su varie disposizioni ministeriali, in particolare sul finanziamento degli E.P.T., sul passaggio all'Ente dei servizi di vendita dei buoni albergo e benzina, attualmente affidati alla Dogana di Venezia, sull'accertamento delle divise estere possedute dai turisti stranieri, sui prezzi applicati dagli albergatori ai clienti per l'uso delle autorimesse e sui rapporti tra gli Enti per il Turismo e le Organizzazioni sindacali.

Il Presidente ha quindi comunicato al Consiglio l'esito di alcune pratiche svolte dall'Ente nell'interesse delle attività turistiche locali specialmente per quanto riguarda i servizi marittimi da e per le Americhe, l'obbligo del tassametro per le autovetture e vetture di Lido, la propaganda radio delle principali manifestazioni turistiche ed artistiche che hanno il loro svolgimento a Venezia, ed ha dato notizia dell'approvazione da parte del Ministero per la Stampa e la Propaganda di una proposta dell'Ente per una pubblicazione sui mosaici della Basilica di S. Marco.

Dopo aver preso atto di altre comunicazioni relative ai lavori della Conferenza internazionale degli autoservizi di Gran Turismo per il 1937, alle accoglienze che l'Ente sta preparando per alcune importanti comitive di turisti stranieri, il Consiglio ha provveduto alla compilazione del calendario delle manifestazioni e dei festeggiamenti che avranno luogo a Venezia durante il 1937 per iniziativa dei vari Enti locali: Comune di Venezia, Ufficio Comunale per il Turismo, Ente Autonomo Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Ente Provinciale per il Turismo, Dopolavoro Provinciale, ecc.

Calendario delle manifestazioni e dei festeggiamenti nel 1937:

28 MARZO: Riapertura del Museo del Settecento a Palazzo Rezzonico.

Nell'ultimo piano, dove era sistemata nel 1936 la Mostra delle porcellane venete avrà luogo quest'anno una Mostra dedicata a rievocare con dipinti, stampe, incisioni, disegni e costumi le tradizionali «Feste veneziane», le principali cerimonie e spettacoli pubblici e popolari.

10 APRILE: Apertura del Casino Municipale al Lido.

APRILE: Passaggio e sosta controllo della XI Corsa automobilistica delle Mille Miglia (Piazzale Roma).

15 APRILE - 30 MAGGIO: Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti del Veneto e dell'Opera Bevilacqua La Masa nelle sale dell'Ala Napoleonica di Palazzo Reale.

25 APRILE - 5 NOVEMBRE: Mostra del Tintoretto a Cà Pesaro. Vi saranno radunati i più insigni capi d'opera del Maestro esistenti nelle Chiese e nelle collezioni pubbliche e private d'Italia e dell'Estero.

La Mostra avrà sede negli appartamenti d'onore di Cà Pesaro che raccolsero nel 1935 la Mostra di Tiziano.

25 APRILE: Manifestazione nazionale di atletica leggera.

1-2 MAGGIO: V. Mostra canina.

6-26 MAGGIO: Primo mercato veneziano dell'orificeria moderna nella Loggetta del Sansovino.

16 MAGGIO: Gara nazionale di corsa veloce (km. 20).

14-15-16 MAGGIO: Campionato italiano dopolavoristico di scherma alle tre armi.

30 MAGGIO: Gara regionale di canottaggio.

GIUGNO: IX Raid motonautico Pavia-Venezia. Il maggior percorso del mondo, km. 450.

13 GIUGNO: Riunione campionati nazionali società prima categoria atletica.

10 LUGLIO: Festa della luce al Lido — una notte sulla spiaggia — gara tra le migliori case pirotecniche.

10 LUGLIO - 3 AGOSTO: Eccezionali spettacoli teatrali all'aperto (*Baruffe chiozzotte* e *Il Bugiardo* di Goldoni, *Giulietta e Romeo* di Shakespeare).

LUGLIO: Gare di golf al Lido Alberoni (coppa d'apertura, coppe Castelbarco, Alverà, A. XV, Marcello, Laguna, Excelsior, Baker ecc).

LUGLIO - AGOSTO: Notturni in Villa con solisti e orchestra d'archi.

17 LUGLIO: Tradizionale veglia del Redentore nel Canale della Giudecca. Grande spettacolo pirotecnico.

AGOSTO: Campionato nazionale dinghi e campionati d'Italia Stelle dei Guf.

AGOSTO: Mostra nazionale dei prodotti etnici.

1 AGOSTO: Campionato nazionale di maratona e di corsa al Lido.

10 AGOSTO - 3 SETTEMBRE: V. Mostra internazionale d'Arte Cinematografica al Lido. Prime visioni nell'edizione originale.

15 AGOSTO: Regata di Murano. Caratteristica e pittoresca competizione remiera.

28 AGOSTO: Festa notturna in Canal Grande. Illuminazione artistica dei palazzi, dei traghetti, dei ponti, concerti con solisti e cori sulla galleggiante.

30 AGOSTO - 5 SETTEMBRE: Torneo internazionale di golf al Lido Alberoni.

SETTEMBRE: I. Convegno veneziano di Storia e Critica d'Arte in occasione della Mostra del Tintoretto e intorno all'arte sua.

IX Concorso Motonautico internazionale.

Regata di canottaggio per il trofeo delle Venezie.

5 SETTEMBRE: Regata storica sul Canal Grande. Caratteristica festa veneziana.

6-12 SETTEMBRE: IX Torneo internazionale di tennis e Targhe Volpi sui campi di Tennis Club al Lido.

7-14 SETTEMBRE: V. Festival internazionale di Musica contemporanea.

19 SETTEMBRE: Manifestazione nazionale mista di atletica leggera e doppia traversata di Venezia.

1-30 SETTEMBRE: Corsi estivi di cultura per italiani e stranieri organizzati dall'Istituto Interuniversitario Italiano, presso l'Istituto di Scienze Lettere ed Arti.

Il Presidente ha poi riferito sulla costituzione delle Associazioni Pro Loco di Jesolo, Chioggia e Caorle per la valorizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento di quelle località ed il Consiglio ha preso alcune deliberazioni di carattere amministrativo per favorire l'inizio delle attività ed il funzionamento delle Associazioni medesime.

Su proposta del Presidente, allo scopo di perfezionare e completare l'attrezzatura alberghiera di Lido per la necessaria ospitalità da riservare ai bambini, venne quindi deliberato di bandire un concorso a premio tra gli alberghi di Lido, demandando ad un'apposita Commissione lo studio delle modalità relative al concorso stesso.

Il Consiglio si è quindi occupato del problema del disciplinamento delle guide ed ha prospettato l'opportunità di provvedimenti atti ad eliminare l'attività degli intromettitori abusivi.

Vennero infine esaminate varie richieste di pubblicità ed assegnati alcuni contributi e sussidi a favore di Sodalizi locali e di iniziative turistiche.

## Una borsa di studio del Comune in onore del Principe di Napoli

Il Comune di Venezia per festeggiare la nascita del Principe Vittorio Emanuele ha stabilito di erogare annualmente lire 5 mila per una borsa di studio all'estero intitolata «Principe di Napoli» a favore di un giovane laureando di Cà Foscari.

## Il passaggio di Michele di Romania

Ieri mattina alle ore otto è giunto da Firenze il Voivoda Michele di Romania, accompagnato dall'aiutante di campo di S. M. Re Carlo, generale Condolescu, dal capitano Youndeteneau e dal medico di corte prof. Mamulea. Il Principe, che essendo convalescente non è sceso dalla vettura reale, è stato ossequiato dal Questore comm. Gorgoni, che gli ha recato gli omaggi di S. E. il Prefetto. Il comm. Bombardella, Console di Romania a Venezia, in causa di una indisposizione non ha potuto assistere all'arrivo del Voivoda che è ripartito alle ore 10.20 per Trieste.

## Il passaggio del Principe Renato di Borbone Parma

Ieri mattina alle ore otto, proveniente da Firenze, è giunto S. A. R. il Principe Renato di Borbone Parma che è ripartito alle 10.20 per Trieste.

## L'apertura del nuovo sottoportico in campo San Bortolomeo

E' stato aperto ieri sera, finalmente, quel nuovo passaggio tra il Campo San Bartolomeo e la Salizzada di Sant'Antonio, del quale si è spesso parlato come d'una necessità assoluta, resosi impellente dall'aumentato traffico nel primo tronco di Calle della Bissa.

Il nuovo passaggio ha un'andamento a linea spezzata. Si accede dal Campo San Bartolomeo tra il «Bar Nostro» ed il Caffè Commercio in un sottoportico lungo metri 9.25, largo m. 2.60 ed alto m. 2,70 e si esce in un piccolo spazio scoperto della larghezza di m. 3,90 che mette in un secondo sottoportico. Questo ha un'altezza costante di m. 3.13; è largo all'imbocco m. 2.60 e tosto piega a sinistra, si restringe di dieci centimetri, si sviluppa a sghimbescio in forma di losanga e quindi prende un asse parallelo a quello del primo, e si allarga fino ad un'ampiezza di m. 3.16 per sboccare a destra del portico, ricavato qualche anno addietro e denominato Sottoportico del Scaleter.

Il progetto testè realizzato migliora indubbiamente le condizioni di transito in quell'insieme di callette nominate *della Bissa* e presenta qualche notevole vantaggio anche dal lato igienico, perchè lo spazio scoperto assicura una più attiva ventilazione delle vecchie calli, alla loro volta già migliorate dall'apertura del Sottoportico del Scaleter.

Non c'è niente da eccepire sul posto nel quale è stata praticata la nuova apertura perchè, eliminato l'obbligo di dover passare per la strettoia in corrispondenza del sottoportico del Scaleter, bisognava provvedere alla sufficienza della calle rispetto al traffico odierno per l'ultimo tratto che sbocca in campo San Bartolomeo, alleggerendola principalmente delle correnti che provengono dal Ponte di Rialto o ad esso sono rivolte.

Chi si reca alla Posta Centrale, venendo da San Lio, può anche seguire, dopo il sottoportico del Scaleter, la calle detta pure della Bissa che sbocca in Salizzada del Fontego dei Tedeschi, e che, pur essendo sì angusta e tortuosa, rappresenta un'utile scorciatoia e serve a decongestionare il traffico nei suoi momenti di punta. Logico adunque che lo sbocco si trovasse in un punto intermedio fra il vecchio sbocco della calle della Bissa e il fabbricato al piano terra nel quale si trovano le vetrine della Calzoleria Penzo.

Siamo però persuasi che una più coraggiosa determinazione avrebbe risolto più logicamente il problema senza molto eccedere dalla spesa e senza troppo staccarsi da quei criteri di venezianità e da quelle preoccupazioni d'ordine paesaggistico dalle quali i progettisti sono stati sì inesorabilmente aggiogati.

L'apertura d'un portico consociale a quello del Scaleter, lungo appena m. 18.55, interrotto pur esso da uno spazio scoperto per allontanare la necessità di una perenne illuminazione artificiale, avrebbe risolto assai meglio la questione; nè ci sembra sia questo il caso di parlare di rettifilo e di relativa monotonia, quando si tratti di un tronco sì breve come quello che si sviluppa dal Ponte di Sant'Antonio al Campo San Bartolomeo.

Il nuovo passaggio, del quale è stato progettista il cav. uff. Attilio Puppolin, che ne ha pure diretto tutti i lavori, è, ad ogni modo, anche così come è stato creato, di utilità indiscutibile. Esso è fiancheggiato da vetrine e da mostre di negozi e di esercizi pubblici così da invitare il pubblico all'accesso e sono lungo il suo percorso ampi spazi di muratura libera che potranno opportunamente essere offerti all'affissione di avvisi pubblicitari.

Iersera, naturalmente, il nuovo passaggio è stato sì affollato da rendere spesso addirittura deserta la vecchia calle della Bissa, la quale ha mutato d'un tratto le sue antiche funzioni per assumere quella di valvola di scappamento nei momenti in cui i curiosi avevano sì affollato il sottoportico da renderne lentissimo il passaggio.

## Un rapporto a Venezia di fiduciari dell'Associazione aziende dello Stato

ROMA, 19

Il «Foglio di disposizioni» n. 748 del Segretario del Partito reca:

Il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista delle aziende industriali dello Stato terrà rapporto ai fiduciari povinciali nelle città e nei giorni qui sotto indicati: *Venezia*, 28 febbraio XV; *Belluno*, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, *Gorizia*, Fiume, Mantova, Milano, *Padova*, Pavia, Pola, *Rovigo*, *Trento*, *Treviso*, *Trieste*, *Udine*, *Venezia*, *Verona*, *Vicenza*, Zara.

Messina: 7 marzo VX; Agrigento, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Napoli: 14 marzo XV: Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Chieti, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Pescara, Potenza, Salerno, Taranto, Teramo.

Spezia: 21 marzo XV: Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Carrara, Cuneo, Firenze, Genova, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Novara, Pisa, Pistoia, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Torino, Varese, Vercelli.

Ancona: 4 aprile XV: Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Ferrara, Forlì, Frosinone, Littoria, Macerata, Modena, Nuoro, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Sassari, Terni, Viterbo.

## Le Conferenze

**«Fascismo e bolscevismo»**

Su questo tema, che assume nell'ora attuale un significato e un'importanza eccezionali, parlerà domani, alle ore 18, all'Ateneo, il dott. Aldo Nicolao, presidente dell'Istituto di Cultura di Trento, già simpaticamente noto al nostro pubblico per molte altre applaudite conferenze.

Trattandosi di uno degli argomenti designati per gl'Istituti di Cultura Fascista da S. E. il Segretario del Partito, tutti i Fascisti sono espressamente invitati e, presentando la loro tessera, avranno libero ingresso.

**Autarchia e scambi**

E' il tema che verrà trattato domani alle ore undici all'Ateneo di Venezia dal comm. rag. Alfredo Longo, già direttore generale della Cassa di Risparmio.

Coloro, e sono molti, che conoscono la competenza del comm. Longo in materia finanziaria, la sua fedeltà al Regime e il calore ch'egli pone nelle trattazioni che riguardano i problemi economici del momento, non vorranno mancare alla interessante riunione, indetta dalla Presidenza dell'Ateneo.

## Unione ufficiali in congedo

**Corsi di addestramento:** Sabato 20 corr. alle ore 15 avrà luogo il Corso di addestramento per Ufficiali in congedo dell'Arma di Fanteria presso la Caserma di San Pietro di Castello (per gli Ufficiali del Corso di Venezia) e presso la Caserma R. Elena di Carpenedo (per gli Ufficiali del Corso di Mestre). Gli Ufficiali di Artiglieria raggiungeranno le loro rispettive sedi attenendosi al solito orario.

**Conferenze di Presidio:** Sabato 20 corr. alle ore 16 presso il Circolo Militare di Presidio il Magigore Adone Stefanini terrà una conferenza sul tema: «La condotta della guerra in A. O. I. dalle memorie dei Marescialli d'Italia De Bono e Badoglio. Sono invitati tutti gli Ufficiali in congedo del Gruppo Venezia.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Il rancio dei volontari di guerra**

Domenica sera 21 corr. alle ore 20, avrà luogo nella grande sala della Società «Bucintoro» (gentilmente concessa) ai Giardinetti Reali, il rancio sociale dei Volontari di Guerra, che sarà servito dal Ristorante «Bottegon». Per la prima volta dunque si troveranno riuniti in un'atmosfera di caldo cameratismo i Volontari della Guerra 1915-18, i Mutilati e Feriti per la Causa Nazionale, i Volontari libici, i Legionari fiumani e i Legionari d'Africa.

Tutti i camerati che hanno già data la loro adesione, sono invitati ad essere puntuali per le ore 20: i Legionari d'Africa indosseranno possibilmente la gloriosa divisa caki, oppure la bustina caki sulla divisa fascista. Gli altri sarebbe opportuno che intervenissero con la divisa fascista. Tutti poi portino al collo il glorioso simbolo dell'Associazione, il fazzoletto cremisi.

Ricordiamo agli associati che interverranno al rancio, che l'accesso alla sala è consentito solo dietro presentazione dell'apposito tagliando rilasciato all'atto dell'adesione, e che verrà ritirato da appositi camerati preposti al controllo.

## La vendita dei biglietti per il treno bianco per Asiago

Continua intensa la vendita dei biglietti per il treno bianco di Asiago, che verrà organizzato domani in partenza da Venezia e che, lungo la sua corsa, raccoglierà gli sciatori di Mestre, Padova e Vicenza.

La partenza è fissata per le ore 5 da Venezia, alle 5,10 da Mestre, alle 5,47 da Padova e alle 6,05 da Vicenza con arrivo ad Asiago alle 8.20. Il ritorno avrà luogo alle 16,45 da Asiago con arrivo a Vicenza alle 18,58, a Padova alle 19,37, a Mestre alle 20.13 e a Venezia alle 20,23.

I biglietti sono in vendita nelle stazioni ed agenzie viaggi di Venezia S. L., Venezia Mestre, Padova e Vicenza.

Ad Asiago grazie alla recente nevicata, i campi da sci sono nelle condizioni più ideali.

## LA BENEFICENZA

Nel secondo anniversario della morte del Dott. Guido Ancona, la moglie offre L. 100 alla Società Dante Alighieri (Fondazione Paolo Ancona); il figlio Avv. Aurelio, lire 50 alla Casa Israelitica di Ricovero.

✱ Per onorare la memoria del Conte Giuseppe De Reali, L. 50 al Parroco di Dosson per i poveri, dal Conte Alessandro Passi; L. 50 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli della Parrocchia di Santa Maria Formosa dal Dott. Alberto e Luisa Paccagnella.

## Richiesta di mano d'opera

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei vetrai legatori in piombo.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

## Cronaca Sacra

### Nell'anniversario delle "otto ore,,

Per la celebrazione della diciannovesima ricorrenza anniversaria della memoranda «Notte delle otto ore», il Patriarca ha inviato la seguente Lettera:

«Al Ven. Clero e ai dilettissimi fedeli della Città di Venezia.

Domenica 28 corr. col consueto programma celebreremo in S. Marco la funzione anniversaria di ringraziamento a Dio, che per intercessione della Vergine Nicopeja, ha salvato Venezia dal terribile bombardamento delle otto ore.

Gli anni volano, ma la memoria dell'insigne beneficio non deve cancellarsi neppure con lo scomparire degli uomini che furono testimoni dell'asprissima prova e della manifesta tutela del Cielo, poichè essi come narreranno senza dubbio ai loro figliuoletti le ansie e lo spavento di quella notte infernale tramanderanno altresì il ricordo di quella protezione materna con cui la Madonna ha guardato Venezia.

Cosa giusta e doverosa trattandosi di un segnalato prodigio del cui vantaggio godono e godranno anche i posteri.

E così il cantico del ringraziamento alla dolcissima Madre celeste si rinnova col medesimo slancio dei primi anniversari e si perenna nei nostri cuori, assicurandoci sempre meglio la protezione della grande Regina di Misericorda.

Venezia, 18 Febbraio 1937.

+ *Adeodato Giovanni*, Patriarca

**Sacre Funzioni nella Basilica di San Marco**

Ore 8: Messa di S. Ecc. Monsignor Patriarca dinanzi alla prodigiosa Imagine della Nicopeja.

Ore 10: Messa solenne.

Ore 17: S. Rosario, discorso dell'Ecc. Monsignor Patriarca, Processione e Canto delle Litanie Lauretane.

**Ufficiatura mensile a S. Giacometto**

Domani alle ore 9 S. Messa seguita dalla recita dell'Ufficio dei Morti e dall'Assoluzione al tumulo a suffragio particolarmente degli ascritti passati a miglior vita nel corso del mese.

**Mese di S. Giuseppe al SS. Salvatore**

Nella nostra città l'unica chiesa in cui venga praticato il «Mese di S. Giuseppe», e quella del SS. Salvatore. Detta pratica, quest'anno, data la S. Pasqua in Marzo, ha avuto inizio ieri 19 e continuerà sino al 19 marzo.

I discorsi vengono tenuti dal Padre Isaia Poggi, dei Cappuccini, Vicario del Convento di Ferrara.

La funzione segue alle ore 18. Domani, alle ore 17.30 visita stazionale con discorso di S. E. Mons. Patriarca.

**La «Settimana della Giovane»**

Dal 25 aprile p. v. al 2 maggio si svolgerà a Venezia la cosidetta «Settimana della Giovane». A tale proposito il Patriarca ha indirizzato al Clero ed al Popolo del Patriarcato una lettera la quale spiega i concetti che hanno ispirato l'iniziativa. Il Patriarca rivolge poi speciali raccomandazioni al Clero, alle Suore, a tutte le Associazioni Cattoliche, ai proprietari di fabbriche, ai padroni di casa, agli insegnanti nelle scuole, perchè vogliano favorire del loro meglio questa iniziativa. Rivolge quindi un particolare incitamento al Fascio Femminile il quale presterà volentieri, secondo le sue lodevoli consuetudini, il tanto apprezzato suo appoggio a questa Settimana, che ha per iscopo di dare alla gioventù femminile una coscienza più viva, più salda e meglio informata dei propri doveri, non solo religiosi e morali ma anche civili e patriottici.

**Conferenze Femminili S. Vincenzo de Paoli**

Domenica 21 febbraio le Conferenze Femminili di S. Vincenzo si riuniranno in Assemblea generale per ricordare le consorelle defunte durante l'anno 1936.

A tal uopo alla mattina alle 8 verrà celebrata la S. Messa in Chiesa alla Fava e nel pomeriggio, alle ore 15, riunione plenaria presso l'Istituto delle R. R. Suore Giuseppine Palazzo Papafava S. Maria Formosa.

La Presidenza fa caldo appello a tutte le ascritte perchè nessuna manchi a rendere questo pietoso tributo di preghiere e di ricordo.

**I Missionari Veneti in Cina**

Da un mese, i Missionari della Provincia Veneta di S. Antonio (S. Francesco della Vigna) ai quali è affidata l'importante Prefettura Apostolica nel cuore dello Shensi in Cina, stanno attraversando le ore più angosciose e incerte.

La Prefettura è stata invasa dai comunisti briganti, ribelli alle autorità centrali, e i Missionari furono costretti a ritirarsi presso le Missioni vicine.

Invano hanno cercato in tutti i modi di potersi fermare presso i propri cristiani. Ma sotto la pressione e per l'interessamento di un ufficiale dell'Ambasciata inglese, che trattava con i ribelli per la sicurezza degli europei, son dovuti partire, mentre in un primo momento, tutti erano rimasti nelle proprie residenze, senza soffrir molestie da parte dei comunisti, dei quali però non avevano gran che da fidarsi. Ora aspettano con impazienza di poter ritornare al proprio posto ove forse dovranno ricominciare da capo tante opere così fiorenti sino a un mese fa.

Per affrettare il sospirato giorno e per raccogliere aiuti per i Missionari Veneti domani in S. Francesco della Vigna si tiene una «giornata di preghiere e di propaganda missionaria».

Alla sera, ore 20,30, in Sala San Pasquale concerto vocale e istrumentale: musica classica, canti polifonici e il bozzetto musicale: «S. Francesco e le tortorelle» (E. Ruzzier) sotto la direzione dell'esimio P. Faccin.

## PICCOLA CRONACA

**Cade e si ferisce un braccio**

Il carpentiere in ferro Vittorio De Micheli di anni 45, abitante a San Marco 4349, mentre lavorava nel cantiere Toffolo è inciampato su delle putrelle e nella caduta si ferì al braccio destro. Guarirà in giorni 20.

**Baruffa di donne**

Iermattina alle ore 11.30 Rosa Fracasso di anni 34, abitante alla Giudecca 545, si incontrò con la sua conoscente Giulia Febbro di anni 37 e con la di lei figlia Adelia di anni 16, con le quali intavolò una discussione che finì con pugni e bastonate e in seguito alla quale la Fracasso dovette ricorrere all'ospedale per una lussazione all'anulare destro guaribile in giorni otto.

**Nello scendere le scale**

Maria Grego di anni 65, abitante a Castello 3833, nello scendere dalla scala inciampò da alcuni gradini e precipitò nel sottostante pianerottolo lussandosi la spalla destra. Guarirà in giorni venti.

## NOTE DI CRONACA

### La perfetta cucina

Pasticcio di maccheroni, arrosto, contorni, baccalà mantecato, alla vicentina, speciale, piatti di quaresima, insalata russa ecc., gelatina di puro pollo con pasticcini di fegato sempre freschi. *Rosticceria di Bellin Giulio, Calle dei Fabbri, Tel.* 22-446.

### Le seghe e le pialle scomparse

Torre Adelmo, con laboratorio da falegname a S. Marco 2674, ha denunciato al Commissariato di San Marco che ignoti mediante scasso del suo magazzino gli avevano asportato tre seghe e tre pialle del valore di L. 100.

### La borsetta trafugata

Armanda Pavan, abitante a Cannaregio 3502, che ha l'edicola di giornali in campo SS. Apostoli, senza sapere nè come, nè quando, si è vista sparire la sua borsetta contenente 150 lire ed un paio di guanti.

### Negozio visitato dai ladri

Oscar Solari, della ditta Ferretti a S. Marco 820, ha denunciato il furto di quattro buste di cuoio da avvocati, del valore di 300 lire.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

20 Sabato della Tempora — Si fa digiuno e sono proibiti il brodo e le carni di grasso. — Stazione a Roma: a S. Pietro in Vaticano; — a Venezia: a S. Giuseppe di Castello. Nei Sabati delle Tempora i Vescovi fanno nelle loro Diocesi «Ordinazione generale» di Sacerdoti, Diaconi, Suddiaconi e Ordini Minori, e appunto per questo si digiuna durante l'anno e anche per chiedere la benedizione di Dio su gli animali, le messi e su i frutti di ciascuna stagione. Nelle chiese parocchiali ogni Sabato sera si fa in comune la «Visita settimanale» in luogo delle più rigorose prescrizioni che un tempo regolavano il digiuno quaresimale, benevolmente mitigato, attesa la costante diminuzione della forza fisica, dalla santa Chiesa. — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja — Alla Fava e in altre chiese si continua la pia pratica dei quindici sabati della Madonna del Rosario — Agli Scalzi alle 6.15 Messa cantata all'altare della S. Vergine.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantini Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Basta con le donne — **Malibran:** Caino e Adele — **Rossini:** La Kermesse eroica.

### Cinematografi

**Accademia** Al Cavallino Bianco — **Centrale:** Rose nere — **Garibaldi:** Messaggio segreto — **Imperiale:** Canzoni appassionate — **Italia:** Beki Sharp — **S. Marco:** La pattuglia sperduta — **S. Margherita:** I crociati — **Massimo:** Il sentiero del Pino solitario — **Moderno:** All'est di Giava — **Nazionale:** Desiderio — **Olimpia:** Ho perduto mio marito — **Progresso:** Una notte a Pietroburgo — **Toniolo:** Una donna fra due mondi — **Excelsior:** Il re dell'opera — **Piave:** Mazurca tragica — **Marconi** L'ammutinamento dell'Elsinore — **Marghera:** La Principessa innamorata — **Carpenedo:** Passaporto rosso **Patronato:** Il re di Buglione.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 15, «Francesca da Rimini» di Zandonai (dal Teatro San Carlo di Napoli); Gruppo Torino, 21, «Arlesiana» di Cilea (dal Reale dell'Opera), Sottens, 21, «Madama Butterfly» di Puccini (dischi); Parigi P.T.T., 21.15, «Carmen» di Bizet.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 22.10, violinista Lina Spera.

TEATRO: Gruppo Roma, 20.40, «Notturno in giallo minore» di Sergio Pugliese.

CONVERSAZIONI: Gruppo Torino, I. int., Battista Pellegrini; id., II. int. M. F. del Core.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Ponci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

### Scuola Infermiere volontarie C.R.I.

La lezione del I.o Corso per Allieve infermiere sarà tenuta, domenica 21 corr., alle ore 10 e quella del II.o Corso alle 11.

L'Ispettrice raccomanda vivamente di non mancare.

## I prelittoriali della cultura e dell'Arte

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 21 avrà luogo a Ca' Littoria l'inaugurazione dei Prelittoriali della Cultura con il Convegno di politica per il quale sono proposti i temi seguenti:

1) Dottrina del Fascismo: la possibilità di sviluppo offerta dalla società fascista alla personalità individuale nell'organizzazione collettiva; 2) Politica estera e coloniale: l'influenza dell'Impero dell'A. O. I. sul mondo arabo.

E' contemplata per il pomeriggio di domani, alle ore 15 l'inaugurazione delle Mostre d'arte ospitate nel padiglione francese della Biennale ai Giardini pubblici.

## Abito di servizio pei camerieri

La Federazione Nazionale Fascista dei Pubblici Esercizi e la Federazione Nazionale Fascista Lavoratori del Turismo e dell'Ospitalità hanno modificato gli articoli 42 del contratto nazionale per il personale di Caffè, Bar, ecc, e 44 del contratto nazionale per il personale di Ristoranti, Trattorie, ecc. ecc. stabilendo che l'abito d'obbligo per il personale di sala è il seguente: giacca nera o bianca, con o senza mostre di seta.

## Il Consolato americano chiuso il 22 febbraio

Il giorno di lunedì 22 corr. gli Uffici del Consolato degli Stati Uniti d'America, siti in fondamenta Barbarigo a Santa Maria del Giglio, rimarranno chiusi e questo ricorrendo in tal giorno l'anniversario della nascita di Giorgio Washington.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 18 Febbraio 1937-XV:

**Decessi:** Paleri Ada di anni 30, nubile, casalinga; De Laurentis Anna Maria, 13, nubile, casal.; Giusto Ranzato Adelaide, 72, vedova, ricoverata; Merelli Emilio, 41, coniug. gondoliere; Manetti Luigi, 65, coniugato, impiegato; Bernardi Giovanni, 64, coniug. insegnante; Zerbon Alessandro, 72, coniug. pens.

**Matrimoni:** De Valentini Aldo, enotecnico con De Lorenzi Giovannina, civile, celibi; Monogilda Federico bracciante celibe con Perazzo Emilia, casalinga vedova; Sette Giuseppe, bracciante con Cappello Giuseppina, casal.; Tommasi Mario, macellaio, con Mainardi Rosalia, cas.; D'Olif Angelo, impiegato con Bonatto Olga, casal.; Lo Nigro Giovanni, operaio tabacchi con Gobbo Adele casal.; Poli Nerino, tubista navale con Mantellato Bianca, casal.; Ceriello Aldo, attrezzatore con Scarpa Giovanna, casal.; Tricarico Vincenzo, impiegato con Scarpa Irma, impiegata; Gottardi Nildo, domestico con Cracco Almerina, cameriera; Dalla Vedova Gastone, impiegato con Zambon Elsa, casalinga.

## Comunicato

Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la

Ditta MOISE' AMIRAS
VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067
Telefono 23329

# FEDERAZIONE FASCISTA

## Enie Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Operai temporanei e giornalieri dipendenti del Comando Aereoporto G. Miraglia L. 84; Associazione Fascista Scuola - Sezione Media Lire 1.478.45; Dipendenti Consorzio Produttori Latte di Venezia L. 213.50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

## Federazione dei Fasci Femminili

**per la nascita del Principe di Napoli**

In occasione dell'avvenimento che ha allietato non solo Casa Savoia, ma tutta la Nazione italiana, gli Augusti Principi di Piemonte hanno invitato gli italiani a festeggiare la nascita del Principino Vittorio Emanuele facendo opera di bene e venendo in aiuto ai bisognosi.

La Federazione dei Fasci Femminili, d'accordo con l'O.N.M.I., aderendo a questa parola d'ordine e seguendo quelle che sono ormai le sue tradizioni in questo campo, ha voluto solennizzare il fausto evento organizzando il battesimo di 20 bambini poveri delle città nati nello stesso giorno o nei due successivi a quello del Principe.

Ad ogni neonato, appartenente a famiglia povera e di buona condotta morale, sarà regalata una culla con copertina, lenzuola, federe, ecc. offerta dall'O.N.M.I., un corredino completo, accuratamente lavorato, offerto dalla Federazione dei Fasci Femminili ed un libretto della Cassa di Risparmio con deposito di Lire 50, offerto dal Comune di Venezia.

La cerimonia avverrà nella Basilica di S. Marco il 25 febbraio alle ore 15 e madrine dei neonati saranno le Giovani Fasciste e due Capo-Centuria dell'O.N.B. che ha pure contribuito alla confezione dei corredini. In Provincia, in ogni comune si ripeterà la stessa crimoenia colle stesse modalità, dimodochè il 25 febbraio avremo fra Città e Provincia acque il giovane fascista Ruzza si lanciava in acqua in soccorso del bambino che stava ormai per scomcomplessivamente, la bella cifra di 100 battesimi.

Naturalmente nella scelta delle famiglie da beneficare, la preferenza assoluta sarà data alle famiglie dei reduci dall'A.O.I. e dei richiamati.

**Fascio Femminile di Lido**

Si invitano la fasciste iscritte a questo Fascio, che ancora non hanno pagata la tessera dell'Anno XV, di presentarsi in Sede, domenica 21 corrente dalle ore 10 alle 12.

## Fasci Giovanili di Combattimento

**Encomio**

**ad un valoroso Giovane fascista**

Con l'Ordine del Giorno n. 3 del Comando Generale dei Fasci Giovani di Combattimento S. E. Achille Starace, Comandante Generale, tributa un encomio al Giovane Fascista Ruzza Guerrino di Chioggia (Venezia), con la seguente motivazione: «Sprezzante del pericolo, si slanciava in soccorso di persona in procinto di annegare, e riusciva a trarla a salvamento».

Il fatto che ha determinata la suddetta motivazione si svolse il 25 febbraio in Chioggia. Attratto da grida di aiuto lanciate da un bambino in procinto di annegare nelle acque del Canale Monforesto, incurante della rigida temperatura e delle vorticose *parire, riuscendo dopo non lievi sforzi a trarlo in salvo, sottraendosi quindi* modestamente agli elogi ed alle espressioni di gratitudine di quanti avevano assistito al suo atto di coraggio.

## Opera Balilla

## S. E. Ricci visita ad Asiago il Rifugio dell'O. B. di Venezia

Il giorno 18 corr. S. E. Renato Ricci ha visitato la colonia rifugio che l'Opera Balilla di Venezia ha costruito in Asiago per dare la possibilità ai propri organizzati di svolgere quell'attività sportiva tipica dell'alta montagna.

S. E. il Presidente accolto dai dirigenti dell'Opera Balilla Veneziana guidati dal Presidente cav. Meloni, e dalla Fiduciaria Bar. Mariateresa Chiesio venne accolto festosamente dagli Avanguardisti che attualmente ospiti della colonia, partecipano alle gare nazionali di sci.

S. E. Ricci dopo aver visitato minutamente i locali della colonia rifugio interessandosi ai minimi particolari, ha espresso il suo vivo compiacimento al cav. Meloni per la perfetta organizzazione e disposizione di tutti i servizi riguardanti la colonia rifugio stessa.

Dopo essersi intrattenuto a lungo in mezzo agli avanguardisti ed ai dirigenti che con entusiasmo lo festeggiarono e inneggiarono al Duce e all'Opera Balilla, si compiacque di consumare, in uno ad organizzati e ad un folto gruppo di Presidenti Provinciali che attualmente si trovano in Asiago per assistere alle gare di sci, un rancio d'occasione.

La visita di S. E. il Presidente, il compiacimento da lui espresso per i locali della colonia rifugio, riempie di orgoglio i dirigenti tutti dell'O. Balilla Veneziana che in detto compiacimento trovano ambito premio alle loro fatiche e incitamento a sempre più dare all'Organizzazione ballilistica.

## Milizia Volontaria S.N.

**16.a Legione Milizia da Costa**

**Addestramento:** Domenica 21 corr. sono chiamate alle opere per istruzione le seguenti Batterie:

**1.a Batteria:** I militi residenti a S. Donà e Noventa si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7 per essere trasportati in Batteria. Quelli residenti ad Jesolo-Grisolera si troveranno alla sede del Fascio alle ore 7.30.

Gli Ufficiali residenti a Venezia usufruiranno del vaporetto di Punta Sabbioni in partenza alle ore 7.

**Nucleo di Portogruaro:** Gli appartenenti al Nucleo di Portogruaro partiranno col treno delle ore 6.33.

**3.a Batteria:** I militi residenti a Burano, per l'ora di partenza riceveranno ordini dal Comandante del Distaccamento. Quelli residenti a Venezia si troveranno alle ore 7 a Ca' di Dio. Quelli residenti nella zona Treporti-Cavallino si troveranno in Batteria alle ore 8.

**Nucleo di Motta di Livenza:** Gli appartenenti al Nucleo si troveranno alle ore 7, alla sede del Fascio.

**Corso Allievi Ufficiali:** Sabato 20 corrente, dalle ore 15.30 alle 19.30, lezioni teoriche sede di S. Biagio.

Domenica 21 corrente, dalle ore 8 alle 12, istruzione alla Batteria «A. Emo».

# *Teatri, Concerti e Cinematografi*

## Gli spettacoli rosa al Goldoni

La Compagnia di Riviste «Spettacoli rosa» ha iniziato iersera al Goldoni il breve corso delle sue rappresentazioni. «Basta con le donne», la rivista di Bel Ami e Gilbert con la quale il brillante complesso ha esordito, può dirsi il tipo standardizzato degli spettacoli del genere. I due fecondi autori, nel corso di due atti divisi in trenta quadri, hanno voluto celebrare il processo contro l'eterno femminino approdando a verdetti molto ottimistici dopo aver alternato le varie fasi della causa con qualche gaia scappricciatura nel mondo della satira. Satira rivolta verso tutte le direzioni della rosa dei venti per colpire il passato e l'avvenire: il vecchio idillio anglo-etiopico, le grottesche manovre ginevrine in fatto di assedio economico, le bieche gesta dello zampone bolscevico in Spagna e via e via. E dappertutto musiche, danze vecchie e nuove, canzoni, e romanze e «couplets», in un ambiente scenico reso gaio soprattutto dalla vivacità dei costumi.

Età von Gaby ha profuso dovunque la sua grazia gioiosa e il suo brio indiavolato; Testa ha sciolto la vena del suo buon umore verso i rivoli di una comicità semplice e spontanea in ogni angolo della commedia, molto efficacemente assecondato dallo spassoso Filippi, dalle graziosissime Elvira Spelta e Evelina De Rienzo, dall'Alessio, dall'Anerdi e dal Bananni.

Assai festeggiate furono pure le «sisters» Ady Cristian e Lolly Norton nei loro leggiadri numeri, la coppia Dina e Vinci, misuratasi in una serie di originali danze acrobatiche e le ballerine dell'ottimo balletto ungherese.

Il pubblico applaudì spesso e di gusto a scena aperta, volle il «bis» dei finali e coronò lo spettacolo con lunghi battimani rivolti agli interpreti e al Maestro Mario Capellan.

Questa sera «Basta con le donne» si ripete.

## Prime Cinematografiche

### "Ho perduto mio marito,,

E una gaia commedia, tratta da un lavoro teatrale di Cenzato che G. G. Napolitano ha ridotto per lo schermo, che ci narra le peripezie di una intraprendente donnina e di un giovane scapolo i quali vivono una divertente avventura, complice una scommessa curiosa. La donnina infatti, aveva scommesso che in meno di quindici giorni riusciva ad innamorare il giovane ed a farsi sposare, malgrado egli avesse ribattuto più volte di voler rimanere celibe. Questa vicenda dà vita ad una serie di situazioni piccanti e divertenti, ad equivoci più o meno sentimentali che sostanziano per intero tutto il film. Inutile aggiungere che la donna vincerà la scommessa e che il giovane sarà assai lieto di essere capitolato. Il regista Guazzoni ha trattato con garbo la tenue trama non riuscendo tuttavia a liberare la vicenda dal più stretto convenzionalismo teatrale. Nino Besozzi, Paola Borboni, Enrico Viarisio e Vanna Vanni, formano un quartetto brioso e spigliato e alla loro interpretazione va il merito se il film può anche esser tollerabile. Ottima la fotografia, decorosi gli interni. La musica è del maestro Escobar.

«Ho perduto mio marito» si proietta all'Olimpia.

### "Caino e Adele,,

Caino: un ex meccanico divenuto un campione di boxe. Adele un'ex cameriera divenuta una grande stella del teatro. Ambiente sportivo e ambiente teatrale, l'uno con i suoi match di boxe, l'altro con i suoi quadri coreografici e la musica di Warren e Dubin: ecco i due ambienti su cui il film «Caino e Adele» svolge la sua vicenda one segue la falsariga di altre pellicole del genere. La trama è condita con tutti gli ingredienti che ricorrono sempre in questo film e che sono tanto cari agli americani.

Lloyd Bacon ha cercato di vivificare la vicenda con episodi saporiti e divertenti aiutato da una sceneggiatura spigliata e un dialogo scintillante, ma non diremo che ci sia riuscito in pieno. Il film è piuttosto incolore, anche Clark Gable recita un tono al di sotto del solito; Marion Davies in una parte non più adatta per lei cerca di fare del suo meglio. Molto bene invece le figure di secondo piano, indovinate e divertenti. Mediocre la fotografia, infelice il doppiato.

«Caino e Adele» si proietta al Malibran.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15 «Spettacoli Rosa» rivista: BASTA CON LE DONNE.

**Malibran** (dalle 16.30) Cinema - Varietà: CAINO e ADELE con Clark Gable, Marion Davies. Sulla scena: la Compagnia comica e coreografica Frenci.

**Rossini** (dalle 16.30) Cinema-Varietà: LA KERMESSE EROICA il più grande successo del giorno. Sulla scena Olive Joung con la sua compagnia.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO capolavoro Paramount a colori con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.

**Italia** (dalle 15.30) «BEKY SHARP» il trionfo del colore, protag. Miriam Hophins.

**Olimpia** Ore 15.30: HO PERDUTO MIO MARITO con N. Besozzi, E. Viarisio, P. Borboni. Escl. Enic; inoltre: Cronache Impero N. 2.

# Cronaca di Mestre

## La visita del Segretario del Fascio alla Caserma Mussolini dei FF. GG.

Giovedì 18 corr. il Segretario del Fascio ha visitato la Caserma Mussolini del F. G. C., esaminando minutamente l'ordinamento amministrativo degli uffici ed interessandosi alle varie forme di attività dell'organizzazione, con particolare riferimento a quelle di carattere sportivo. Egli si è inoltre interessato per individuare i bisogni del Fascio Giovanile fissando i provvedimenti atti ad apportarvi un maggior potenziamento.

### Giovani Italiane

*Ordine di adunata.* — Tutte le giovani italiane nate nel 1919 devono trovarsi in sede (scuola Cesare Battisti) il giorno 20 corr. per il passaggio di leva.

### Corso premilitare

Oggi dalle 15 alle 17 e domani dalle 9 alle 11, alla Caserma della Milizia in via Piave, avranno luogo gli esami del primo e secondo corso per i premilitari che non hanno potuto sostenerli sabato scorso. I premilitari interessati sono avvertiti che non vi sono altre sessioni di esami.

### Tesseramento Agricoltori

L'Unione Prov. Fascista degli agricoltori comunica:

Presso gli uffici di Zona dell'Unione Prov. Fascista degli agricoltori e presso la sede provinciale si è iniziata la distribuzione delle tessere dell'anno XV.

Si fa presente ai soci il dovere di rinnovare la tessera nella sicurezza che pochi agricoltori non ancora tesserati non vorranno rimanere più oltre estranei all'organizzazione.

Il ritiro della tessera costituisce la prova indiscutibile del legame che unisce gli agricoltori al Regime e dello spirito sindacale da cui sono animati. Ricordiamo che gli agricoltori i quali ritireranno la tessera verrà dato a loro in dono anche quest'anno l'agenda agricola 1937 XV, pubblicazione molto interessante che contiene informazioni, note statistiche e consigli utili nel campo tecnico, economico e sindacale.

Per il rinnovo degli abbonamenti alle varie pubblicazioni e al «Giornale della Domenica» i nostri organizzati potranno rivolgersi presso gli uffici di zona o alla sede dell'Unione provinciale.

### I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti:

Granoturco giallo e bianco esiccato al q.le L. 82; avena al q.le da L. 95 a 100; erba medica di prima qualità da L. 26 a 28; erba medica di seconda qualità da L. 24 a 26; paglia di frumento da L. 8 a 9; imballata da L. 10 a 11 al q.le.

Pollame vivo, presso per kg.: Pollastri da L. 8 a 8.50; galline da 7 a 7.50; tacchini da 7 a 7.50; oche da 6.50 a 7; faraone da 8 a 8.50; conigli a L. 3.80; uova a centesimi 85 il paio; piccioni da L. 4 a 4.50 il paio.

Legna da brucio, posta a domicilio, per quantitativi non inferiori a una carretta: legna dolce L. 10, legna forte L. 12 il quintale.

### Assemblea della Mestre Benefica

Come venne annunciato, questa sera nella sede sociale avrà luogo alle ore 21, l'assemblea annuale della Mestre Benefica per trattare il seguente ordine del giorno: discussione e approvazione del bilancio sociale anno 1936; elezione del nuovo Consiglio direttivo; varie.

Il presidente raccomanda a tutti i soci d'intervenire. I soci assenti non avranno diritto di voto.

### Lavoratori dell'Industria

**Gruppi culturali.** — Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Leonello d'Aloja, parlerà agli iscritti al Gruppo sul tema: «Legislazione del Lavoro».

Pure questa sera, alle ore 21, a Ca' Soranzo, il dott. Giovanni Fioroli della Lena, terrà agli iscritti al Gruppo la seconda lezione sullo stesso tema.

### Beneficenza

Il comm. Aurelio Cavalieri ha offerto a mezzo «Gazzetta» L. 10 pro E.O.A., per onorare la memoria del compianto maestro Venceslao Caldana.

Per lo stesso scopo l'agenzia principale di Venezia della Società Italiana Autori ed Editori, ed il personale della stessa, hanno versato L. 25 alla Pia Casa di Ricovero di Mestre.

### Piccoli infortuni

All'ambulatorio di Marghera dell'Istituto naz. fascista infortuni sono stati ieri medicati:

Luigi Baldan, da Fiesso d'Artico, della Sacaim, nello spingere un carrello si produsse una distorsione al piede destro guaribile in 6 giorni. Luigi Furlan, da Mestre, della ditta Ravà, nel mettere a posto delle pietre, riportò una ferita settica alla seconda falange dell'indice sinistro, guaribile in 10 giorni. Antonio Cecchin, da Campagna Lupia, della Sava, pulendo delle putrelle con della soda caustica, riportò delle ustioni al dorso della mano destra, guaribili in 6 giorni. Pietro Postrello, da Mestre, della ditta A. Rizzi, scaricando delle mattonelle da un carro si produsse una ferita da schiacciamento al piede destro, guaribile in 15 giorni.

### Varietà all'Excelsior

Da lunedì avranno luogo all'Excelsior dei grandi spettacoli di varietà della compagnia Circus Relio Rini che svolgerà un vasto programma burlesco di canto, ballo e d'attrazioni nuove per l'Italia.

# VITA SPORTIVA

SCI

## I campionati degli Avanguardisti sui campi di Asiago

ASIAGO, 19

Il raduno nazionale sciatorio degli avanguardisti è proseguito oggi favorito da tempo splendido, con le gare di stile nel salto, nella discesa obbligata e nella discesa.

I concorrenti, perfettamente inquadrati dai loro ufficiali, hanno lasciato di buon'ora gli accampamenti, dirigendosi al Campo Belicchio dove erano state predisposte le sei piste di gara. Anche stamani alle prove ha presenziato l'on. Renato Ricci, presidente dell'O.N.B., accompagnato dal capo servizio della presidenza centrale e da alcuni presidenti di comitati provinciali. Le gare hanno dato una favorevole impressione per l'eccellenza dello stile dei concorrenti rivelato attraverso le varie esibizioni. Ecco i risultati:

Gara di salto (graduati oltre i 18 anni): 1. Rone Ferdinando di Aosta, punti 85; 2. Hein Egidio di Udine, p. 80; 3. Maccie Sisto di Novara, p. 73; seguono nell'ordine: Tapan di Aosta, Cedri di Forlì e Rossi di Genova.

Esibizione stile salto (prima categoria dai 16 ai 18 anni): 1. Dal Sasso Umberto di Vicenza, punti 89; 2. De Luca Cesare di Como, p. 86; 3. Rigoni Mario di Vicenza, p. 85; seguono nell'ordine: De Florian di Bolzano, Plancia di Torino, Rossi di Brescia, Cherchele di Vicenza, Del Grande di Trieste.

Esibizione stile salto (seconda categoria dai 14 ai 16 anni): 1. Costa Giacomo di Vicenza, punti 90; 2. Forte Enrico di Vicenza, p. 89; 3. Guax Marcello di Aosta, p. 88; seguono nell'ordine: Remoser di Bolzano, Rosaro di Bolzano, D'Andrea di Belluno.

## L'affermazione degli italiani in una constatazione francese

PARIGI, 19

In una corrispondenza da Chamonix il «Paris Midi» pone in rilievo la bravura eccezionale dimostrata dagli italiani nei campionati di sci. La corrispondenza nota che coloro i quali hanno affermato che tale genere di competizioni non presenta un interesse reale se non per i popoli scandinavi si sono ingannati. Gli italiani hanno dimostrato di non ni disinteressarsene affatto. Se in generale — continua la corrispondenza — le competizioni ove occorrano foga, audacia, bravura convengono meglio al temperamento degli italiani bisogna però credere che in materia di sci essi abbiano una certa predilezione anche per il fondo. Nella gara dei 50 chilometri sono stati sorprendenti. Il loro magnifico contegno costituisce il fatto saliente di questa corsa per quanto essi non l'abbiano guadagnata. Che il terzo posto sia stato conquistato da Deme ecco una cosa che stupisce quando si pensi che questo ragazzo ha trionfato dei norvegesi e degli svedesi che sono specialisti nelle lunghe distanze da che lo sci esista. Gli italiani danno così una buona lezione alle altre Nazioni europee le quali assicurano che il fondo non può essere che appannaggio dei popoli nordici. Lo sci non è appannaggio di nessuna Nazione, ma di quelli che possiedono coraggio, volontà e arte di allenamento.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 40 fresca. Boscochiesanuova: cm. 70 far. Bressanone (Plancios Plose): -8, cm. 60 gel., sereno, Canazei Passi: cm. 20 fresca, Cavalese: cm. 30 far.; Lavazè: cm. 110 far. Colle Isarco: cm. 15 sciab. campi cm .22 sciab. Corbara, Colfo-5, cm. 40 polv; Pocol: cm. 50 polv.; Tre Croci: cm. 60 polv.; Falzarego: cm. 80 polv. Dobbiaco: cm. 40 polv. Livinallongo: cm. 75 fresca. Madonna Campiglio: località alberghi: cm. 70 far.; Carlomagno: cm. 10 far.; Rifugi Stoppani: cm. 180 far.; Pradalago: cm. 110 far.; Capanna Spinale: cm. 130 far. Mendola: cm. 50 fresca. Merano Avelengo: cm. 85 polv.; Giogo S. Vigilio: cm. 35 polv. Misurina: cm. 130 fresca. Pieve di Cadore campi: cm. 30 far. Renon (Collalbo Soprabolzano): 0, cm. 15 fresca, nevoso. S. Candido Pusteria: cm. 40 polv. Tarvisio: cm. 40 fresca. Trento: Vanezze di Bondone: cm. 70 far.; Cuna di Bondone: cm. 85 far.; Paganella: cm. 150 far.; Fai: cm. 55 far.

ATLETICA LEGGERA

## Le liste di trasferimento

ROMA, 19

A norma dell'at. 21 del regolamento della Fidal, la Federazione mette in lista di trasferimento, tra gli altri, i seguenti atleti di prima e seconda serie, per i quali non è stata rinnovata la tessera dell'anno XV entro il 30 gennaio:

Prima serie: Facelli Luigi della Reyer di Venezia, Marzari Mario della Sciedense di Schio, Spampani Otello della Reyer di Venezia.

Seconda serie: Andreatta Antonio della Reyer di Venezia; Bertamini Benedetto dell'A.A. Trentina, Cantele Francesco del Guf Padova; Carraro Giovanni del Guf Padova; Dallolio Sergio del Guf Padova, Danieli Alberto del Guf Padova; De Lorenzi Aldo del Guf Padova; Donati Luigi del Guf Padova; Guglielmi Alighiero del Guf Padova, Magnani Carlo dell'A.A. Trentina; Mazza Alberto della Reyer di Venezia; Pellegrini Pietro del Guf Padova; Perin Arturo della Sciedense di Schio, Reggio Giovanni del Dopol. Marzotto di Valdagno; Salomone Josè della Bentegodi di Verona; Savelli Raffaele di Treviso; Sighinolfi Luigi del Dopolv. Marzotto di Valdagno, Zigliani Arduino della Reyer di Venezia.

SCHERMA

## Gare all'Istituto "P. Gallo,,

Domani domenica, dalle 16 alle 18 circa, nella sede dell'Istituto «P. Gallo», si svolgeranno le gare sociali di scherma alle quali parteciperà un numeroso gruppo di allievi, sia della sezione giovanile sia di quella adulti.

Ai numerosi premi, già resi noti, si sono aggiunti: un quadro ad olio del Podestà, un portafogli e portamonete del cav. A. Banci, una sveglia dono del rag. Passoni, una medaglia dell'ammiraglio Gambardella.

## I pugili della Reyer e della Fiat di fronte nella riunione di stassera

Come è noto oggi alle 21 avrà luogo nella palestra della A. S. F. V. «C. Reyer» alla Misericordia, l'attesa riunione pugilistica che vedrà il confronto della squadra veneziana con quella del Dopolavoro Fiat di Torino.

I campioni piemontesi scendono sul quadrato della Misericordia con in attivo già una vittoria collettiva conseguita un mese fa a Torino sulla formazione veneziana e con la recente vittoriosa affermazione ai campionati piemontesi.

L'olimpionico Bonadio, più volte finalista ai campionati italiani, incontrerà il campione italiano Carlo Gilberti. Questo incontro, per la sua speciale fisonomia di rivincita, costituisce il cardine della riunione e ad esso fanno degna corona i non meno attesi incontri tra l'olimpionico Paoletti e Pagano, tra Di Curtì e Garino, tra Stella e Torasso. Pure interessanti si presentano i combattimenti che vedranno di fronte i veneziani Giulio Solazzo, Giulio Gilberti e Giorgio Gilberti, ai non meno validi Facelli, Zucca e Pavanelli. Completerà il programma un combattimento di apertura tra i leggeri Scarpa di Venezia e Favero di Mestre. Ecco il programma della riunione:

Pesi mosca: Facelli (Torino) contro Solazzo Giulio (Venezia).

Pesi gallo: Zucca (Torino) contro Gilberti Giulio (Venezia).

Pesi leggeri: Torasso (Torino) contro Stella (Venezia).

Pesi medio massimi: Pavanelli (Torino) contro Gilberti Giorgio (Venezia).

Pesi piuma: Garino (Torino) contro Di Curtì (Venezia).

Pesi gallo: Pagano (Torino) contro Paoletti (Venezia).

Pesi medi: Bonadio (Torino) contro Gilberti Carlo (Venezia).

Incontro d'apertura: Pesi leggeri Favaro (Mestre) contro Scarpa (Venezia).

I prezzi sono così stabiliti: L. 5 per i posti di quadrato, L. 3 per i secondi posti, L. 2 i ridotti. La vendita dei biglietti s'inizierà alle ore 20. Il peso verrà effettuato in palestra alle ore 17.

Per gli incontri di squadra la F. P. I. ha designato come arbitro unico il Commissario di Zona sig. Angelo Cedolini. Medico: dr. Oselladore, cronometristi: Grimaldi e Sambo.

TENNIS

## Riunione della Presidenza federale

ROMA, 19

Martedì 23 febbraio, alle ore 14.30 allo Stadio del P.N.F., si terrà una riunione della presidenza federale della Federazione italiana tennis. Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti: Disposizioni sull'attività dei giuocatori di prima categoria e loro partecipazione ai tornei di Montecarlo, d'Egitto, d'Atene e della Riviera italiana; calendario internazionale; date, sedi, trattative degli incontri Italia-Francia juniores, Italia-Monaco, Polonia - Italia, Italia - Jugoslavia, Italia - Francia, Svizzera-Italia, coppa Davis; allenamento giuocatori nazionali; campionato di prima categoria; Federazione tennis della Libia; rivista del Tennis; tesseramento giuocatori.

Ai campionati internazionali che si svolgeranno nel prossimo mese di marzo al Cairo e ad Alessandria d'Egitto è assicurata una larga partecipazione di campioni europei, tra cui Austin, von Cramm, Henkel, Boussus ed altri ben noti. A queste gare prenderanno parte anche gli italiani De Stefani, Quintavalle e De Minerbi, il quale, come è noto, risiede ad Alessandria d'Egitto, dove recentemente ha ottenuto lusinghieri successi.

La Federazione italiana tennis ha designato inoltre a rappresentare l'Italia nel torneo di Montecarlo, nella gara di doppio per il trofeo Butler, le due coppie Palmieri-Scotti e Romanoni-Martinelli.

CICLISMO

## Il Congressino dei dirigenti del Veneto a Vicenza

Domani domenica, alle 10, a Palazzo Littorio in Vicenza, via San Marco, avrà luogo l'annuale congressino dei dirigenti del ciclismo della III e IV Zona della F.C.I., comprendenti le provincie di Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Nel corso della riunione, che promette di riuscire assai numerosa, verranno illustrate le innovazioni portate recentemente ai regolamenti della F.C.I. e verrà compilato il calendario delle gare per la prossima stagione.

Oltre ai commissari provinciali, potranno partecipare all'adunata tutti i dirigenti delle società, in regola con l'affiliazione dell'anno in corso.

RUGBY

## Un incontro Francia-Italia?

ROMA, 19

La Federazione francese di rugby avrebbe invitato la Federazione rugby ad inviare una propria selezione ad Orleans, per un incontro da effettuarsi l'8 maggio p. v. con la formazione francese che risulterebbe vincitrice del trofeo Faillot, a cui parteciperanno le rappresentative dei comitati regionali francesi. Lo incontro dovrebbe svolgersi in occasione delle feste in onore di Giovanna d'Arco, preceduto d aun concorso di musiche militari e seguito da un carosello dell'aviazione, al quale prenderebbero parte duecento apparecchi.

## V concerto del Dopolavoro

Come fu già annunziato martedì 23 corr. alle ore 21.15 seguirà il VI concerto in abbonamento dell'Associazione Musicale «Benedetto Marcello» del Dopolavoro Provinciale al quale parteciperanno la Marchesa Giselda Medici del Vascello (canto) ed Emilio Gini (organo) direttore di Cappella ed organistica della Basilica di S. Petronio in Bologna; al pianoforte collaborerà la pianista Sofia de Guarnieri.

## STATO CIVILE

18 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 11 |
| MORTI | 9 |

## Violenta bufera nel Novarese

NOVARA, 19

Durante la scorsa notte si è scatenata sulla regione dell'Alto Novarese una violenta bufera che è durata per parecchio tempo, creando pericoli al transito. Così una carovana di turisti ha dovuto retrocedere verso Varallo.

## PORTOGRUARO

**Prezzi carni fresche**

La Delegazione dei Commercianti comunica i prezzi delle carni fresche Bue al kg. Lire 7 taglio unico; Vacca L. 5.50; Vitello primo taglio, libero; Vitello secondo taglio al kg. 7.80. E' da tenersi presente che al II. taglio appartengono: spalla, muscoli, braciola, punta di petto.

Inoltre per le carni, la parte di osso non potrà superare i grammi 300 per ogni chilo di merce, comprese le ossa aderenti alla carne stessa e la giunta di tagli inferiori.

**I Commercianti per l'E.O.A.**

La Delegazione dei Commercianti ha incassato dai propri associati la somma di L. 17.255, quale contributo versato ai segretari del Fascio del Mandamento a beneficio dell'E.O.A.

Tale somma è risultata suddivisa nel seguente modo: Annone Veneto L. 1045; Caorle 1855; Cinto Caomaggiore 315; Concordia Sag. 865 Fossalta di Portogruaro 690; Gruaro 560; Portogruaro 7135; Pramaggiore 655; S. Michele al Tagliamento 1575; S. Stino di Livenza 2390; Teglio Veneto 350.

## CORTINA D'AMPEZZO

**Campionati Provinciali Fascio Giovanile.**

Per cura del locale Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento si stanno organizzando per domenica prossima se seguenti gare per il campionato provinciale Fasci Giovanili di Combattimento ed avanguardisti: ore 9: gara di discesa libera; ore 11: gara di salto sul trampolino Balilla; ore 15: gara di discesa obbligata sul costone del Pierosà.

I risultati delle classifiche della gara di discesa e discesa obbligata varranno per formare la classifica combinata.

La competizione inoltre varrà quale selezione per l'invio dei vincitori al campionato nazionale fra Giovani fascisti che si svolgerà a Dobbiaco nei giorni dal 25 al 28 corrente. Nell'occasione del campionato nazionale il Fascio Giovanile di Cortina invierà a Dobbiaco una rappresentativa di disco su ghiaccio che si incontrerà con una squadra del Comando Federale di Bolzano.

## MIRA

**Partita di pallacanestro**

Domani domenica alle 15 al Campo Sportivo comunale avrà luogo, tempo permettendo, una partita di pallacanestro fra la squadra locale e quella dell'avanguardia di Mestre

**Il mercato settimanale**

A Mira Taglio il mercato ebbe anche questa settimana, in causa il tempo cattivo, scarso afflusso di pubblico, in modo che gli affari del commercio, anche minuto, subirono delle diminuzioni, che saranno certamente colmate il prossimo giovedì

A PADOVA

PORCELLANE
CASALINGHI
PROFUMERIE
ARTICOLI DA REGALO

TESTI
VIA CAVOUR

CONTINUA LA TRADIZIONALE ANNUALE
LIQUIDAZIONE
delle rimanenze e saldi d'inventario
OCCASIONI IMPAREGGIABILI

# Conversazioni telefoniche interurbane

**CON LIRE 1.85:**

I signori abbonati di Venezia - Mestre - Lido - Alberoni - Murano - Burano ecc. e coloro che accedono al P. T. P. possono parlare per tre minuti con gli abbonati delle seguenti località:

| | | |
|---|---|---|
| Campocroce | Mogliano Veneto | Mira Taglio |
| Gambarare | Marano di Mira | Marcon |
| Mira Porte | Oriago | ecc. ecc. |

**CON LIRE 2.35:**

| | | |
|---|---|---|
| Abano | Meolo | S. Stino di Livenza |
| CHIOGGIA | Noale | Saonara |
| DOLO | PADOVA | Scorzè |
| Jesolo | Roncade | Strà |
| Istrana | S. DONA' DI PIAVE | TREVISO, ecc. ecc. |

**CON LIRE 4.35:**

Per chi accede ai Posti Pubblici di Venezia e Mestre questa tariffa va aumentata di L. 0.60; se a Lido, Murano, Burano, ecc. lo aumento è di L. 1.—.

| | | |
|---|---|---|
| Adria | Latisana | Susegana |
| Asolo | Loreto | Thiene |
| Bassano Gr. | Monselice | Trebaseleghe |
| Boara Pol. | Montebelluna | Valdobbiadene |
| Battaglia T. | Motta Livenza | Valstagna |
| Camposampiero | Oderzo | VICENZA |
| Castelfranco | Pieve Soligo | Vittorio V. |
| Cavarzere | Portogruaro | Villafranca Pad. |
| Cittadella | PORDENONE | Torreglia |
| CONEGLIANO | Possagno | Taglio Po' |
| Este | ROVIGO | ecc. ecc. |
| FELTRE | Sacile | |

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un AVVISO di CHIAMATA che (oltre la tariffa ordinaria) viene a costare 1/4 della comunicazione, più L. 0.50 per recapito.

Chi volesse comunicare con una DATA PERSONA ad un dato apparecchio telefonico farà una PRENOTAZIONE, la quale costa 1/4 della comunicazione oltre alla tariffa ordinaria:

Per esempio: AVVISO DI CHIAMATA E CONVERSAZIONE PER PADOVA

L. 0.50 (tassa di avviso)
» 0.50 (spese recapito)
» 2.35 (tassa conversazione)

L. 3.35

Per PRENOTAZIONI p. es. PADOVA:

L. 0.50 (tassa di avviso)
» 2.35 (tassa conversazione)

L. 2.85

**RIDUZIONI:**

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50 %.
Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1 lo sconto è del 20 %.
Dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria 5.a (singolo duplex multiplex) e cioè per privati in massima parte sarà accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

20 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## *Le ripercussioni*
## degli armamenti navali inglesi

### L'atteggiamento americano

WASHINGTON, 19

Il *New York Herald Tribune*, commentando il riarmo inglese, rileva che mentre le rovine di Madrid spiegano l'aumento delle spese aeronautiche, quelle navali non sono chiare. I nuovi incrociatori ora previsti sono l'esecuzione del programma preannunziato per il 1942, ma le tre corazzate in programma sono qualche cosa di nuovo che non può essere spiegato con le nuove navi da battaglia della Francia e della Germania, poichè l'Inghilterra possiede già 15 *dreadnoughts*. « Forse — continua il giornale — l'Ammiragliato ha ritenuto che, visto che le navi esistenti debbono essere rimpiazzate un giorno, tanto vale rimpiazzarle subito, mentre vi è denaro disponibile. Ma ciò condurrà gli Stati Uniti ed il Giappone all'esame se anche essi non debbano accelerare i loro rimpiazzamenti ».

Il *New York Times* scrive che negli Stati Uniti il programma britannico di riarmamento verrà compreso ed approvato. Tuttavia la decisione inglese di impostare tre corazzate in aggiunta alle due i cui lavori sono stati iniziati il 1. gennaio, solleva un serio problema per l'America. «Vorrà — domanda il giornale — il nostro Governo, partendo dal concetto che essa deve mantener la parità, costruire nave per nave? L'Inghilterra non avrebbe ragioni da obbiettare ed anzi potrebbe salutare con gioia l'aumento della flotta americana. « Ma — osserva il giornale — i sentimenti britannici non sono l'unico fattore della situazione, assai complessa. Le relazioni giapponesi-americane, per esempio, verrebbero certamente peggiorate dalla volontà di pareggiare la flotta britannica. D'altro lato la aggressività del comando giapponese potrebbe essere incoraggiata dalla mancanza di decisione americana circa le nuove corazzate ».

Il giornale termina affermando che il popolo e il governo degli Stati Uniti, prima di decidere, debbono stabilire la politica estera che la flotta americana dovrebbe appoggiare.

Il *Baltimore Sun* rileva che gli armamenti britannici sono giustificati dalla situazione europea e sostiene che sarebbe una follia per gli Stati Uniti voler iniziare una gara di armamenti con l'Inghilterra, date le eccellenti relazioni dei due Paesi.

### Le accoglienze tedesche

BERLINO, 19

Negli ambienti politici viene accolta favorevolmente la dichiarazione fatta ieri da Baldwin e si sottolinea che il riarmo inglese, così come è avvenuto per l'Esercito tedesco, è destinato soltanto ad assicurare la difesa del territorio ed il mantenimento della pace.

Da parte germanica non si ha bisogno di preoccuparsi particolarmente delle misure di riarmo dell'Inghilterra, malgrado il carattere gigantesco di questo programma. Non viene difatti negato a nessuno Stato il diritto di eseguire il riarmo che esso considera come necessario. Ma è necessario, si chiede negli stessi ambienti, giustificare queste misure facendo di tempo in tempo allusioni ai fantasmi del passato? Non è in tal modo che ci si può uniformare all'idea e alle condizioni dell'Europa nuova.

### Preoccupazioni nipponiche

TOKIO, 19

L'*Agenzia Domei* informa che il piano di riarmo britannico richiama l'attenzione degli ambienti ufficiali giapponesi, i quali temono che tale programma possa essere il punto di partenza per una intensificata corsa generale agli armamenti. Si teme inoltre che l'America faccia appello al suo diritto di parità navale con l'Inghilterra, il che potrebbe non avere una ripercussione in Estremo Oriente.

### Churchill parla in favore del riarmo britannico

LONDRA, 19

In un banchetto offerto dalla Federazione britannica delle industrie dell'acciaio, Winston Churchill ha dichiarato di avere accolto con soddisfazione le proposte di riarmo del Governo britannico ed ha sottolineato che egli da molto tempo aveva sostenuto tali misure, ma era stato trattato da pessimista. Ha deplorato che il Governo abbia messo due anni a decidersi. Ha riaffermato la sua fiducia nella Marina britannica, che sola potrà in tempo di guerra assicurare la protezione dei trasporti dei rifornimenti britannici e contemporaneamente assicurerà la protezione delle coste. Ha concluso dicendo che occorre una pace basata sulla libertà e sulla difesa della questione e del diritto.

### Grave scontro alla frontiera nord-occidentale dell'India

LONDRA, 19

Dispacci da Delhi riferiscono un nuovo gravissimo conflitto avvenuto alla frontiera nord-occidentale dell'India. Una colonna di soldati britannici e indiani percorreva la strada che va da Wana, nel Waziristan, in direzione della frontiera afgana; a poca distanza dalla cittadina, una banda di indigeni della tribù dei Kharoti, capeggiata dal noto bandito Guljan, l'ha assalita impegnando battaglia. La colonna anglo-indiana ha risposto al fuoco dei ribelli, appoggiata da alcuni aerei che la scortavano e che hanno mitragliato e bombardato i banditi, riuscendo poi a metterli in fuga con gravi perdite.

Anche i soldati britannici hanno avuto perdite non indifferenti; un soldato inglese è rimasto ucciso insieme a un soldato indiano mentre un ufficiale e un soldato inglese e cinque indiani, sono rimasti gravemente feriti.

Si crede che l'attacco sia stato ispirato dal desiderio del capo bandito di vendicarsi della morte del fratello che quattro anni or sono fu ucciso in un attacco simile a poca distanza dal luogo dove è avvenuto ieri il conflitto. La colonna è poi ritornata a Wana senz'altri incidenti.

## Il fermento nella Russia sovietica
### La misteriosa morte al Cremlino del Commissario per l'industria pesante

BERLINO, 19

*Attraverso Varsavia continuano a giungere dalla Russia notizie che indicano chiaramente come il fermento da tempo verificatosi nell'Unione sovietica sia tutt'altro che quietato.*

*Alle indicazioni riguardanti sabotaggi e atti di ribellione sorda operati qua e là nelle repubbliche sovietiche si uniscono voci sulla scomparsa di vari personaggi fra i più importanti dell'ordinamento stesso dello stato comunista.*

*L'ultima e più grave notizia è quella che riferisce l'improvvisa morte di Ordjonikidze, Commissario del popolo per l'industria pesante.*

*Il comunicato ufficiale dice testualmente:*

*" E' morto improvvisamente nel suo appartamento al Kremlino, in seguito a paralisi cardiaca, il Commissario del popolo per l'industria pesante, Ordjonikidze".*

*Come si vede non è molto neppure se poco dopo, sempre radio Mosca, ha trasmesso che l'Odrjonikidze è deceduto improvvisamente per attacco cardiaco nella sua abitazione al Kremlino. La salma sarà esposta nella camera ardente che si sta predisponendo nel salone del palazzo dei sindacati.*

*I rilievi da fonte polacca si dicono giustificati dal fatto che da Mosca sono pervenute notizie secondo le quali Gregorio Costantinovic Ordjonikidze — tale il nome completo del Commissario — potrebbe aver avuto la sorpresa di..... svegliarsi morto per paralisi cardiaca senza nessuna colpa dell'organo centrale del suo sistema circolatorio.*

*Al di là dalle spesse mura del Kremlino possono succedere molte cose che al di fuori trovano naturalmente una ben diversa spiegazione.*

*Il D. N. B. è informato da Mosca che gli arresti di personalità trotzkiste sono continuati negli scorsi giorni. Fra gli ultimi arrestati, si notano Hogdanoff, direttore dell'Istituto Marx-Engels-Lenin a Kief, Nicholaief, capo della milizia di polizia di Odessa e Buranof, comandante della flotta sottomarina del Mar Nero.*

*Il capo di S. M. dell'esercito sovietico, Jagorov, ha visitato nella giornata di ieri e di oggi le guarnigioni provinciali lituane. Dopo colloqui con il Presidente della Repubblica uomini politici e militari lituani, Jagorov è partito da Kaunas alla volta di Riga. La stampa mantiene assoluto riserbo in merito a tali colloqui.*

### L'Esposizione di Parigi
### Un interrogativo dei giornali sul padiglione spagnolo

PARIGI, 19

In seguito all'annunzio che nella prossima settimana si svolgerà nella zona dell'Esposizione la cerimonia della posa della prima pietra del padiglione spagnolo, vari giornali rilevano che il governo di Valenza non rappresenta che una infima parte della Nazione e si domandano ironicamente se coloro che poseranno la prima pietra saranno gli stessi ad inaugurare il padiglione compiuto.

### Come in Cecoslovacchia si reclutano i volontari per i rossi spagnoli

PRAGA, 19

Il *Prazsky List* segnala che la questione del reclutamento di uomini per l'esercito rosso a Pisek comincia ad avere notevole importanza. La polizia ha scoperto che 60 giovani hanno chiesto il passaporto, indicando come motivo di espatrio che sono stati assunti come impiegati in un grande circo equestre francese.

Due dei reclutatori di volontari — uno dei quali il redattore capo di un giornale comunista — hanno preso la fuga, riuscendo, pare, a raggiungere la Francia.

### Il divieto belga per i volontari

BRUSSELLE 19

Il Governo belga ha incaricato il Ministro competente della preparazione del progetto di legge che interdice il reclutamento dei volontari per la Spagna, in applicazione dell'accordo di non intervento raggiunto a Londra.

### Il marasma finanziario francese causato dal "fronte popolare"

PARIGI, 19

La *Liberté*, esaminando la situazione interna, scrive che il Governo di Blum scopre già da alcuni giorni l'aspetto drammatico della situazione finanziaria. Fino ad ora, nonostante tutte le difficoltà, tutti gli avvertimenti e tutte le dimostrazioni, esso aveva vissuto su un morbido origliere di ottimismo. Oggi l'illusione non è più possibile. L'implacabile realtà appare agli occhi di tutti.

Il giornale sostiene che non è ormai più possibile al Governo di Blum segnare una pausa di arresto nel rialzo delle spese pubbliche e nella marea dei carichi di ogni sorta che minaccia di inghiottire le imprese private. Le devastazioni causate dopo il suo avvento dal « fronte popolare » sono di una tale estensione e di una tale profondità che occorrerà una forza da giganti per ripararle in parte. Questo sforzo non è possibile che in un'atmosfera politica tutta differente e completamente rinnovata. Il male di cui soffre la finanza sarà lungo a guarire. Il giornale ritiene occorreranno altri rimedi, oltre quello di un piccolo cambiamento di Ministri, che non è altro che un gioco senza importanza.

### Il Segretario austriaco Zernatto terrà una conferenza a Roma

VIENNA, 19

Invitato dall'Istituto italiano di studi germanici, il Segretario di Stato austriaco Guido Zernatto terrà a Roma il 18 marzo una conferenza su: « L'Austria attraverso i poeti moderni ».

### Grave caso in Romania di idrofobia collettiva

BUCAREST, 19

A Cluj, capitale della Transilvania, una intera carovana di zingari, che si era fermata alle porte della città, è stata colpita da idrofobia.

Quando i sintomi del pericolosissimo male si sono manifestati, tutta la popolazione si è rifugiata nelle case in preda al più vivo spavento. La gendarmeria ha accerchiato l'accampamento dei zingari, per impedire che qualcuno potesse sfuggire, e ha trasportato a viva forza tutti gli zingari in numero di 111, all'ospedale dove ora essi sono ricoverati, sotto attenta vigilanza.

Uomini, donne, vecchi e bambini, tutti presentano gravi sintomi di idrofobia.

Varie sono le versioni delle ragioni del contagio. Pare che gli zingari avessero mangiato la carne di un maiale morto in seguito ad un morso ricevuto da un cane idrofobo; altri invece credono che un cane abbia morso uno zingaro, il quale avrebbe poi contagiato altri compagni, estendendo l'infezione all'intera carovana.

Le autorità municipali hanno dovuto provvedere anche per quanto riguardava gli animali della carovana, e quelli che presentavano sintomi di idrofobia sono stati abbattuti. Non è questo il primo caso di idrofobia che si manifesta in carovane di zingari. Il fatto ha prodotto vivissima impressione in tutta la Transilvania.

### La fine d'un'incresciosa polemica auspicata in Austria

VIENNA, 19

Un giornale austriaco ha pubblicato oggi un elenco di 400 nomi di personalità dichiaratesi favorevoli alla fondazione di una Lega che avrebbe dovuto riunire i cosidetti elementi nazionali. Data l'impressione che questa pubblicazione ha suscitato in conseguenza del fatto che il Cancelliere Schuschnigg si è detto ostile alla fondazione di simili leghe l'ufficiosa *Wiener Zeitung* deplora che queste persone siano state biasimate avendo esse diritto a non vedere i loro nomi trascinati nella discussione. Il giornale dice inammissibile che i nomi di personalità che hanno reso allo Stato grandi servigi e hanno agito in buona fede siano confusi con quelli di altre persone le quali, progettando le leghe, hanno probabilmente avuto di mira altri scopi. La discussione — conclude la *Wiener Zeitung* — deve essere chiusa anche se fra i fautori delle leghe si trovano parecchie persone le cui aspirazioni politiche si dirigevano in ultima analisi contro il fronte patriottico e lo Stato creato dalla costituzione del 1934. Non bisogna lanciare pietre anche contro cittadini benemeriti che hanno agito nella massima buona fede ».

### Spietata gesta in grande stile dei briganti paraguayani

ASUNCION, 19

A Bella Vista, sul confine del Paraguay col Brasile, una banda di malfattori, capitanata dal brasiliano Silveiro Jaquet, armata di pistole e di bombe a mano, ha dato l'assalto e devastato lo stabilimento Cohello, uccidendo alcuni cittadini paraguayani.

Prima che la popolazione, con a capo il comandante della guarnigione di Bella Vista, potesse organizzare la difesa, i banditi, impossessatisi della cassaforte dello stabilimento, si sono celermente allontanati penetrando in territorio brasiliano.

Un altro stabilimento è stato assaltato dalla stessa banda sulle rive del fiume Apà. Nella difesa organizzata dai dirigenti dello stabilimento si sono avuti 4 morti. Anche due banditi sono rimasti sul terreno.

### Bratianu prende posizione contro un'assurda speculazione politica

BUCAREST, 19

Alla Camera, l'on. prof. Giorgio Bratianu, capo dei liberali dissidenti, ha ripresa la discussione sulla questione della partecipazione dei rappresentanti diplomatici stranieri alla cerimonia religiosa dei due romeni morti sul fronte spagnolo. Il prof. Bratianu ha detto che allo stato dei fatti resta ancora da vedere se tale partecipazione ha avuto veramente un carattere di ingerenza nella politica interna. Ha soggiunto che nel caso che ciò dovesse risultare vero, una reazione come quella in atto attualmente avrebbe dovuto prodursi da molto tempo ed in tutte le circostanze e per qualsiasi gesto e da qualunque parte essa fosse venuta, sia russa che francese.

Il prof. Bratianu ha concluso dicendo che le conseguenze della situazione odierna ricadranno sul Governo di Tatarescu, che è privo di prestigio e di autorità.

### Metaxas soddisfatto dei lavori della Conferenza balcanica

ATENE, 19

Le delegazioni che hanno partecipato ai lavori del Consiglio permanente dell'Intesa Balcanica hanno lasciato Atene. Ricevendo, dopo la loro partenza, i rappresentanti della stampa, il Presidente del Consiglio, Metaxas, ha affermato che i tre alleati della Grecia, come la Grecia stessa, si possono ritenere pienamente soddisfatti dei risultati della Conferenza testè terminata. Ha rilevato che l'Unione balcanica esce dalla Conferenza più forte che mai e si è detto convinto che essa, organo di pace e di ordine, sarà sempre saldissima.

### Oltre un miliardo inviato in Italia dagli operai in A. O.

ROMA, 19

Durante il mese di gennaio u. s. gli operai occupati in A. O., hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 17.352.287,15; dall'Eritrea lire 114.577.549,85; dall'Asmara lire 11.032.399,55; dall'Harrar lire 781,259; dai Galla e Sidamo lire 160.660; dalla Somalia lire 11.530,908 per un totale di lire 155,435,063,55.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di dicembre u. s. e ammontanti a lire 966,667,674, si ha un totale complessivo di lire 1.122,102,737,55 inviate in Italia dal Gennaio 1935 XIII a tutto il gennaio 1937 XV dagli operai che lavorano in Africa Orientale. A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

### Anche la Francia riconoscerà "de jure" l'Impero

ROMA, 19

Come è noto, la Francia non si è finora decisa a mandare a Roma il successore del sig. de Chambrun, per la difficoltà, da parte francese, di formulare l'indirizzo delle credenziali « a S. M. il Re Imperatore ». Ma ora si comincia a parlare della via d'uscita. Alla fine di maggio, a quel che si dice a Parigi, la Società delle Nazioni liquiderà definitivamente la questione abissina. Sarà così aperta la porta al riconoscimento « de jure », dopo quelli « de facto » e il nuovo ambasciatore di Francia raggiungerà la sede di Roma.

### L'on. Tassinari a Dessiè

DESSIE', 19

Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari è qui giunto in aereo. Egli inizierà, con mezzi terrestri, una visita dettagliata ai territori dei Governi dell'Amhara e dell'Eritrea.

### L'acqua del Giordano pel battesimo del Principino

ROMA, 19

Il Console generale d'Italia per la Palestina e la Transgiordania, conte Quinto Mazzolini, ha provveduto a far pervenire a S. A. R. I. Umberto di Savoia un'anforetta d'acqua del Giordano per il battesimo del neonato Principe di Napoli. Parimenti Mons. Luigi Barlassina, Patriarca latino di Gerusalemme, ha inviato il velo su cui ha recato egli stesso processionalmente, nella notte dell'ultimo Natale, l'immagine del Bambino Gesù alla grotta di Betlemme.

### Il Principe Umberto a Roma

NAPOLI, 19

S. A. R. il Principe di Piemonte è partito alla volta di Roma.

### Il Ministro austriaco Neumayer visite l'on. Thaon di Revel

ROMA, 19

Oggi il Ministro d'Austria presso il Quirinale, Berger Waldenegg, ha offerto una colazione in onore del Ministro delle Finanze austriaco dottor Neumayer, che era accompagnato dal capo sezione Rizzi e dal consigliere Stangelberger. Erano invitati anche il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, il Sottosegretario Bianchini, alcuni alti funzionari italiani, il fiduciario del prestito della Lega delle Nazioni per l'Austria e i membri della Legazione d'Austria.

Nel pomeriggio il Ministro Neumayer ha fatto visita a S. E. Thaon di Revel e al Sottosegretario di Stato Bianchini.

### Il prestito immobiliare
### Norme per i versamenti da parte delle Banche

ROMA, 19

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. contenente agevolazioni e norme semplificative per il versamento delle quote di sovtoscrizione al Prestito Redimibile 5 per cento, da parte di Istituti ed Aziende bancarie.

### L'assicurazione degli studenti

ROMA, 19

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. con il quale si stabilisce in lire 15 annue per ogni studente, il premio che gli studenti delle Facoltà di Ingegneria ed Architettura delle R. Università, Politecnici e R. Istituti Superiori, devono corrispondere per l'assicurazione contro gli infortuni per l'anno accademico 361 37.

### Una borsa di studio per dottoresse

ROMA, 19

E' aperto il concorso per una borsa di studio di lire 5 mila da assegnarsi ad una dottoressa italiana laureata in medicina e chirurgia che intenda compiere un anno consecutivo di studi di perfezionamento presso una università od istituto superiore.

Potranno partecipare al concorso tutte le dottoresse italiane che risulteranno regolarmente iscritte all'associazione nazionale italiana fascista dottoresse in medicina e chirurgia che al momento del concorso non superino i cinque anni di laurea.

### Tragica fine d'un asmatico
#### Caduto dal balcone a cui s'era affacciato per respirar meglio

MILANO, 19

Un tragica scoperta faceva l'altra notte, verso le due, la madre del commesso di Prefettura trentaseienne Innocenzo Paleari fu Ercole, con lui abitante al quinto piano di via San Calocero 1. La signora, già in allarme perchè il figlio, sofferente da anni di asma, era da parecchi giorni in preda ad una più grave crisi del male, notava a quell'ora che la luce elettrica nella camera dell'infermo era accesa; accorsa, vedeva il letto scomposto e vuoto e le finestra verso strada aperta. Intuendo una sciagura, la poveretta invocò aiuto e gli accorsi trovarono il Paleari che era precipitato dal balcone, forse un'ora prima, sfracellato al suolo. Poichè respirava ancora, l'infermo fu trasportato alla Guardia medica di Porta Ticinese, mentre lo strazio della madre dava luogo ad una scena pietosissima; ogni cura però è stata vana; le indagini del Commissariato di porta Genova hanno convinto che il Paleari, come faceva spesso quando l'asma minacciava di soffocarlo, aveva spalancato la finestra per avere respiro, ed essendosi troppo sporto, era precipitato da quell'altezza.

### Muore leggendo il telegramma del decesso della sorella

MASSA CARRARA, 19

Alla signora Luisa Ambrosi, vedova Salomoni, levatrice, da Carrara, veniva recapitato un telegramma annunciatore della improvvisa morte della sorella, avvenuta a Pisa nella mattinata. Il luttuoso ed inaspettato annuncio faceva tale impressione sulla povera signora che, colpita da paralisi cardiaca, decedeva nello scorrere il ferale dispaccio.

### Un bue infuriato abbattuto a colpi di moschetto

COMO, 19

Un grosso bue che veniva condotto al mattatoio, si ribellava al suo custode, dandosi a fuga pazza per le vie di Cernobbio, mettendo a serio repentaglio la incolumità dei passanti. Penetrato infine nel cortile di una macelleria, vi veniva rinchiuso, ma poichè la sua cattura era sempre un affare problematico, venivano chiamati i carabinieri i quali, da una finestra della casa abbattevano a colpi di moschetto l'infuriato animale.

### Bollettino giudiziario

ROMA, 19

Magistratura: Mastropasqua consigliere Corte d'Appello, funzioni Presidente sezione Tribunale Milano, è destinato Corte d'Appello di Milano; De Michelini, giudice Tribunale Gorizia, è collocato in aspettativa.

Cancellerie: Settili, primo cancelliere Pretura Legnago, è trasferito Pretura Bologna; Vicentini, cancelliere Pretura Verona, è nominato cancelliere Pretura Legnago; Jacona, primo cancelliere Pretura Cividale del Friuli, è trasferito Pretura Senosecchia; Ripiani, segretario R. Procura di Trieste, è nominato cancelliere Pretura Cividale del Friuli; Gostisa, segretario R. Procura Gorizia, è nominato cancelliere Pretura Comeno.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

### Guerra civile in Honduras
#### Sanguinosi combattimenti

SAN SALVADOR, 19

*In seguito alla proclamazione della legge marziale nell'Honduras, donne e fanciulli di nazionalità straniera raggiungono le frontiere del Guatemala o del Salvador, per timore della guerra civile.*

*Il Presidente dell'Honduras, Tiburcio Carias, contro cui è diretto il movimento, ha ordinata la leva generale dell'Esercito, con autocarri le truppe governative vengono trasportate nelle zone occupate dai ribelli.*

*A Los Ayas, i governativi, durante un combattimento notturno, hanno dovuto ritirarsi dalle loro posizioni lasciando sul terreno morti e feriti. I ribelli avrebbero perduto una ventina di uomini.*

*Una colonna di ribelli è poi stata sconfitta e dispersa nelle vicinanze della città di Santa Rosa; lo stesso generale Davila è fuggito sulle montagne circostanti.*

*Contro il generale Justo Unano, capo dell'insurrezione, che ha occupato Tela sulla costa atlantica, sono state inviate due divisioni protette da tre squadriglie di aeroplani.*

### La guerra del Chaco
#### è stata fatta per il petrolio?

LA PAZ, 19

*I giornali pubblicano che importanti giacimenti di petrolio sarebbero stati scoperti in questi giorni nel Chaco, regione che, come si sa, è stata teatro di una sanguinosa guerra durata tre anni ed i cui effetti si fanno sentire ancora adesso.*

*Da fonte responsabile si dichiara di ignorare se la notizia corrisponda a verità.*

*Si fanno invece molti commenti nei circoli della capitale su questa notizia che conferma altre voci già note da tempo ed accredita l'ipotesi che il vero movente della guerra fosse legato agli interessi delle compagnie petrolifere.*

### La fiducia a Ciang Kai-scek

NANCHINO, 19

Il Comitato esecutivo del Kuomintang ha votato la fiducia al Maresciallo Ciang Kai-scek il quale ha fatto una relazione sulla ribellione di Siang Fu dichiarando che egli non aveva mai dato il suo consenso alle otto richieste dei ribelli. Il Maresciallo ha presentato le sue dimissioni che non sono state accettate.

### Uno "Stradivario" scoperto in Grecia

ATENE, 19

In una piccola città della Grecia, la storica Levadia, è stato scoperto in questi giorni, in occasione dell'arrivo del celebre violinista Kreisler, un violino fabbricato a Cremona, nel 1741, da Antonio Stradivarius.

Detto violino apparteneva da parecchio tempo all'oste Georgiu, il quale lo aveva avuto dal genitore e, pur sospettando trattarsi di uno strumento antico, non sospettava mai trattarsi di uno Stradivario.

Senonchè, un amico del Georgiu, discutendo con lui sui concerti ateniesi di Kreissler, veniva informato del possesso del violino ed esprimeva il desiderio di esaminarlo, riuscendo a scoprire su di esso l'iscrizione: « Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno 1741 ».

Il violino veniva immediatamente trasportato ad Atene e mostrato a Kreissler.

### Se arriva a 105 anni riuscirà a pagare un debito

VIENNA, 19

Un avvocato viennese ha intentato un processo contro un cliente che non lo compensava. Ma costui, avendo dimostrato di non poter disporre mensilmente di una somma superiore agli 80 scellini, è stato autorizzato dal giudice a compensare l'avvocato a rate, in ragione di un scellino al mese. L'intera somma da lui dovuta è di 180 scellini. L'avvocato dovrà così attendere 15 anni per avere l'intera somma. E' da notarsi che il cliente ha festeggiato il 3 gennaio scorso il suo 90.o anno.

### Nuova terra bonificata nella Germania del Nord

KIEL, 19

Imponenti lavori di bonifica sono stati in questi ultimi tempi compiuti nello Schleswig Holstein, lungo le coste aride e incolte del Mar del Nord. Iniziati nel 1933, questi lavori hanno redento in pochi anni una superficie totale di 100 mila ettari, il cui reddito si aggira annualmente intorno ai 7 milioni di marchi, con una produzione di circa 125.000 quintali di cereali, 2,5 milioni di kg. di carne ed un milione di kg. di burro. Oltre a ciò, la nuova terra ha consentito lo stabilimento di un migliaio di contadini e lavoratori. Un nuovo passo avanti è quindi segnato dalla Germania nella metodica e faticosa conquista al lavoro e alla produzione di tutta la terra utile, fino all'ultimo palmo, del suo territorio.

### Litvinoff andrà a Londra per l'incoronazione del Re

LONDRA, 19

Il « Daily Telegraph » ha da Mosca che la delegazione sovietica alle feste per l'incoronazione di Re Giorgio VI sarà composta dal Commissario Litvinof, dal Maresciallo Tucaceski e dall'ambasciatore Maiski.

### Il movimento anticomunista si sviluppa in Svizzera

BERNA, 19

La *Gazzetta Ticinese* scrive che il movimento anticomunista si sta sviluppando in Svizzera come evidente conseguenza dei tragici insegnamenti spagnoli e che il popolo svizzero comincia a pensare seriamente al pericolo ed è deciso di liberarsi delle organizzazioni della terza internazionale. Aggiunge che durante questi ultimi giorni infatti i Cantoni di Ginevra e di Neuchatel si sono preparati a vietare qualsiasi organizzazione del genere. Il Cantone di Vaud segue la stessa strada vietando ogni attività del soccorso rosso e la Confederazione ha riaffermata la incompatibilità per i funzionari o salariati statali di appartenere ad associazioni comuniste.

### I retroscena dell'assassinio del capo nazista Gustloff

BERLINO, 19

Come si ricorderà, il 14 dicembre 1936 il tribunale del cantone di Coira condannò a 18 anni di carcere Davide Frankfurter, reo di aver assassinato a Davos, con due colpi di rivoltella, il capo dell'organizzazione nazional-socialista tedesca in Svizzera, Guglielmo Gustloff. Con questa condanna il caso Frankfurter sembrò liquidato ed il delitto aver ottenuto la sua giusta punizione. Ma in Germania non la si pensa così, poichè si ritiene che i veri retroscena ed i veri responsabili del misfatto non siano stati ancora svelati. E' apparso ora — scrive in proposito l'Agenzia Centraleuropa — per i tipi dell'editore Franz Eher di Monaco, un interessante opuscolo del consigliere di Governo Wolfango Diewerge, che fu inviato speciale del « Voelkischer Beobachter » al processo di Coira. Il Diewerge, come egli stesso precisa nella prefazione, non si è proposto di fare una critica del verdetto dei giudici svizzeri o di muovere dei rimproveri a chicchessia; vuol soltanto dimostrare l'esistenza di una potenza occulta, la quale fu prima istigatrice del delitto ed ora fa di tutto non solo per alleviare la pena al condannato, ma anche per ottenerne anzitempo la liberazione. La pubblicazione del Diewerge, descrive i precedenti del delitto, i risultati dell'inchiesta ed infine lo svolgimento del processo.

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**GIORNALE ITALIANO** letterario, artistico, ministeriale, cerca dovunque collaboratori, corrispondenti, rappresentanti compensati. Pubblica opere dei giovani autori. Pobox 88, Timesquare Station, New York.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**AZIENDA** Chimico Industriale prodotti largo consumo cerca rappresentante zona Veneta. Scrivere Rocaforte 17 Torino.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 52 - Cent. 20

DOMENICA 21 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-429 Interconunale 20-457 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. tutte: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 5, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Comunicati, Ringraziamenti L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 32 - Trim. 16 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## SPAGNA E ARMAMENTI

# Dal controllo delle coste spagnole

## alla polemica sulle costruzioni navali inglesi

LONDRA, 20

La *Morning Post* annuncia che le Potenze rappresentate nel Comitato per il « non intervento » si sono accordate per la ripartizione delle zone di controllo navale nei seguenti termini:

Le navi da guerra portoghesi e britanniche incrocieranno nel Golfo di Biscaglia, le navi francesi e sovietiche sorveglieranno le coste settentrionali e occidentali, le navi britanniche, francesi e portoghesi vigileranno lungo le coste meridionali e infine le navi italiane e germaniche avranno il controllo delle coste orientali.

Ben inteso il progetto di controllo approvato in massima non è di facile esecuzione. Vi sono molte complicazioni ancora da risolvere, non pochi ostacoli di carattere tecnico, da superare. E per quanto concerne il controllo navale, rimangono ancora da regolare, e saranno regolate presumibilmente lunedì dal Sottocomitato che tornerà apposta a radunarsi, le obbiezioni sollevate dalla Russia alle proposte della Commissione tecnica, che ha presentato ieri un importante rapporto sul controllo navale per zona.

La Russia vorrebbe essere rappresentata dalle proprie navi; ed a questo in massima il Comitato di non intervento non ritiene di opporsi, sempre che la rappresentanza navale della Russia sia sufficiente a mantenere nella zona assegnatale nell'Atlantico un controllo che sia davvero efficiente.

Data la grande distanza dalle basi russe più vicine, data anche la difficoltà costituita dal fatto che non esistono nella zona dell'Atlantico che potrebbe essere assegnata alla Russia basi più vicine dei porti francesi della costa atlantica, la esecuzione materiale dell'obbligo di controllo navale da parte della Russia entro la sua zona rimane tuttora problematica.

Alcuni giornali, a tale proposito, affacciano dubbi sia sull'opportunità della concessione ai Sovieti, sia sulla buona disposizione dei medesimi a volersi limitare al controllo su una parte delle coste atlantiche spagnole.

Da molti segni la Russia, appoggiata dalla Francia, vorrebbe infatti estendere il suo controllo anche al Mediterraneo, cozzando contro le nette e conosciute pregiudiziali italo-tedesche.

### Le misure portoghesi contro l'arruolamento dei volontari

LISBONA, 20

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto con il quale viene disposto che coloro i quali abbandoneranno il territorio dello Stato per partecipare alle ostilità spagnole, perderanno la qualità di cittadini portoghesi. Coloro che provocheranno o effettueranno reclutamenti o faranno propaganda allo scopo di ottenere l'arruolamento dei cittadini portoghesi o stranieri, saranno puniti ai termini dell'art. 156 del Codice penale.

Il Dipartimento degli Affari Esteri pubblica un comunicato in cui è detto: « Per evitare malintesi circa l'atteggiamento del Portogallo riguardo al piano di sorveglianza, si tiene a dichiarare che il Governo portoghese non ha mai receduto dal suo atteggiamento che esclude ogni controllo internazionale sul suo territorio. Benchè il Governo portoghese non sia in alcun modo responsabile della situazione internazionale sopravvenuta in seguito agli avvenimenti spagnoli, esso riconosce la necessità di prendere misure per le convenzioni del non intervento. Molte Potenze amiche hanno pregato il Portogallo di dare il suo concorso ».

I giornali pubblicano una nota ufficiosa del Ministro degli Esteri che precisa le ragioni di prestigio e di sicurezza che impediscono al Portogallo di accettare il controllo internazionale sul suo territorio. La nota dice che desiderando tuttavia collaborare, per quanto è possibile, all'effettiva applicazione degli accordi per il non intervento, il Governo portoghese ha domandato al Governo britannico, suo alleato, di inviare dei propri osservatori per constatare che esso applica gli impegni assunti circa il reclutamento di volontari e l'invio di armi in Spagna. Tale domanda è già stata comunicata al Comitato di Londra. Questi osservatori, pur godendo delle necessarie facilitazioni, non avranno le prerogative previste per gli agenti nominati dal Comitato del non intervento, nè saranno in alcun modo considerati sua emanazione. Il Governo portoghese spera che le altre Potenze riconoscano la sua buona volontà di arrivare ad un risultato utile, in caso contrario esso è convinto che la sua presenza costituirebbe un ostacolo insormontabile all'unanimità necessaria nel comitato e non esiterebbe ad abbandonarlo.

### I provvedimenti italiani saranno resi noti domani

ROMA, 20.

*Ci risulta che i particolari delle misure del Governo per impedire gli arruolamenti e le partenze dei volontari per la Spagna saranno resi noti lunedì prossimo.*

### Le difficoltà per l'Inghilterra di accrescere le forze terrestri

PARIGI, 20

Commentando il programma del riarmamento inglese, la *Liberté* tra l'altro scrive: « L'Inghilterra farà ogni sforzo per la sua marina e per la sua flotta aerea, ma sarà lo stesso per l'armata terrestre? Non vi è quindi un semplice problema tecnico, ma anche un problema umano. Una avviazione moderna necessita di alcune migliaia di uomini, una marina moderna di alcune diecine di migliaia di uomini, ma quando si giunge all'Esercito, è per centinaia di migliaia di uomini che bisogna contare. Ora l'Inghilterra non trova soldati.

« Nella stampa britannica si trovano ogni giorno nuove proposte per migliorare e amplificare il reclutamento. Le alte autorità della nazione predicano gli arruolamenti. Non si riesce a nulla. Gli effettivi dell'Esercito regolare hanno dei terribili deficit. L'inglese, geloso della sua indipendenza, consente a divenire soldato soltanto durante la guerra. Gli ripugna di vestire l'uniforme in tempo di pace.

« La Gran Bretagna ha bisogno di un forte esercito terrestre per la sua sicurezza. Questo è il grande fatto nuovo che risulta dalla trasformazione dei mezzi di combattimento. La flotta stessa, rinforzata con l'aviazione, non basta più. Dal punto di vista militare l'Inghilterra non è più una isola. Sarà essa obbligata a piegarsi alla sorte comune delle Nazioni europee stabilendo in casa propria il servizio militare obbligatorio? Ciò sembra logico e facile, ma occorrerà del tempo perchè si compia in quel popolo dalla reazione lenta la rivoluzione psicologica che permetta di giungervi. Non è sicuro che i nostri vicini dell'est si degnino di attendere tanto tempo! ».

### I pericoli del sistema della sicurezza collettiva

BERLINO, 20

Commentando il discorso tenuto dal Primo Ministro inglese durante la discussione sugli armamenti, la *Corrispondenza politica e diplomatica* pone in rilievo il pericolo che può rappresentare per la pace quel sistema di sicurezza collettiva che Baldwin sostiene e raccomanda come garanzia della pace. « In base alle esperienze fatte con l'applicazione delle sanzioni — prosegue il giornale —, esperienze che si sono rivelate tutte come errori colossali, la tesi di Baldwin non trova nessun appoggio. Al contrario si può trarre da quanto è avvenuto l'insegnamento che un sistema collettivo funzionante automaticamente presenta in pratica la possibilità di abusi, di errori e di pericoli e costituisce un elemento di incertezza, tale da consigliare ai paesi minacciati l'applicazione di corrispondenti misure di sicurezza ».

Anche il *Voelchischer Beobachter* rileva il fallimento del sistema collettivo manifestatosi con tutta chiarezza a proposito delle sanzioni inflitte all'Italia, e ciò perchè nessuna Potenza ha osato compiere il passo collettivo estremo che avrebbe significato la guerra. « Nonostante questo insuccesso constatato — nota il giornale —, che ha rivelato l'inconsistenza della politica basata su un sistema collettivo, non si esita ora a sostenere nuovamente questa costruzione anemica, invece di considerare le proposte effettivamente capaci di condurre ad un ordinamento europeo ».

Il *Voelchischer Beobachter* aggiunge che i giganteschi armamenti che si preparano nei vari paesi europei, rappresentano in tali circostanze un serio pericolo in presenza dell'inestricabile groviglio di patti di assistenza, specialmente per il fatto che si tollera la partecipazione ad essi di una alleata i cui scopi non sono evidentemente diretti all'assicurazione della pace.

Le stesse considerazioni sono fatte dal direttore della *Frankfurter Zeitung* il quale, rilevando infine il gigantesco programma di armamenti inglesi, ne deduce che la vera intenzione dell'Inghilterra è in realtà quella di liberarsi dalle conseguenze di ogni oscillazione della politica internazionale e dei rischi della sicurezza collettiva.

La legge che il Governo tedesco aveva preparata da vari giorni per la proibizione a qualsiasi cittadino tedesco di partire per la Spagna onde prendere parte alla guerra civile e che comprende tutte le misure onde impedire il passaggio per la Germania di persone che si recano in Spagna, o nei suoi possedimenti, per partecipare alla guerra civile, è stata oggi messa in vigore con un decreto del Ministro degli Esteri von Neurath. La legge entra in vigore dalla mezzanotte di oggi. Tutti i contravventori alle disposizioni prese dal Governo tedesco in questo campo sono puniti con la prigione.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* osservano come sia ormai chiaro che l'Inghilterra prepara un accordo regionale con la Francia senza preoccuparsi troppo dei rapporti di Parigi con Mosca, accordo che, per altro, non fa che legalizzare una situazione già esistente di fatto da parecchi mesi.

I giornali mettono intanto in particolare rilievo le disposizioni date dal Governo italiano per impedire l'arruolamento, la partenza ed il transito di volontari per la Spagna. Il *Voelchischer Beobachter* nota che l'Italia è pronta ad osservare gli impegni, ma vigila che non siano trasgrediti da altri e rimane ferma nella richiesta che le misure attuali siano completate con i provvedimenti necessari a garantire il vero e pieno non intervento in Spagna.

### Il dibattito americano sugli armamenti inglesi

WASHINGTON, 20

Vari editoriali commentano anche oggi favorevolmente gli armamenti inglesi. L'editoriale della «Catena» Scripps-Honhard afferma che una forte Inghilterra è la maggiore se non l'unica speranza di garanzia di pace in Europa. L'editoriale della *Washington Post*, dopo aver osservato che un aumento delle costruzioni navali americane potrebbe rendersi necessario se si vuole mantenere la parità con l'Inghilterra, rileva che ciò importerebbe nuovi gravami al già oberato contribuente americano. Il giornale afferma che la rigida politica di neutralità ad ogni costo sostenuta da alcune correnti del Senato è uno dei coefficienti maggiori dell'eventuale aumento degli armamenti americani e quindi del militarismo. La *Washington Post* chiede una flessibile legge di neutralità come unico mezzo per evitare un aumento delle spese militari.

L'editoriale della *Chicago Tribune* si preoccupa della possibilità che le spese militari sconvolgano la situazione economica inglese provocando nuove fughe di capitali da Londra verso l'America, mettendo così in pericolo la stabilità del mercato finanziario americano.

### Un telegramma di Hitler a Delcroix

BERLINO, 20

Il Cancelliere del Reich ha risposto al telegramma del capo della delegazione italiana dei combattenti e presidente del Comitato permanente internazionale dei combattenti on. Delcroix, con il seguente telegramma:

*« Vi ringrazio cordialmente degli auguri che mi avete rivolto al momento della vostra partenza e spero con voi che il lavoro del Comitato permanente internazionale contribuirà a stabilire una intesa tra i popoli. Augurando il migliore successo al vostro lavoro, vi invio il mio saluto amicale.* Adolfo Hitler ».

### Le forze morali dei combattenti al servizio della causa della pace

BERLINO, 20

Il Duca di Coburgo Gotha, presidente del Congresso della commissione internazionale permanente degli ex-combattenti e lo on. Carlo Delcroix, presidente della Commissione, hanno indirizzato ai Capi di Stato dei Paesi che hanno preso parte al Congresso un telegramma con il quale essi informano ufficialmente che i delegati di quattordici Nazioni riuniti a Berlino hanno costituito una Commissione internazionale permanente per mettere le forze morali degli ex combattenti al servizio della causa della pace, che è di interesse comune di tutti i popoli.

### I misfatti spagnoli degli agenti moscoviti

LONDRA, 20

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* pubblica interessanti particolari sul tragico assassinio compiuto dal servizio segreto comunista spagnolo, capeggiato da agenti del Governo di Mosca, ai danni sia della Croce Rossa, sia del Governo francese.

Si ricorderà che, alcune settimane or sono, un aeroplano in servizio dell'Ambasciata francese partì da Madrid, trasportando un pacco di documenti e fotografie diretto al Comitato centrale della Croce Rossa, in Isvizzera. Questi documenti erano la testimonianza del massacro di 1000 ostaggi a Madrid da parte dei rossi. Quando l'aeroplano si alzò dalla terra, fu seguito da altri due velivoli comunisti. Il pilota dell'apparecchio francese credette che essi volassero di conserva come scorta e guida; ma, come è stato detto a suo tempo, dopo circa mezz'ora di volo i due aeroplani comunisti aprirono il fuoco su quello francese, obbligandolo a scendere. L'apparecchio, nell'atterraggio, andò in pezzi, e soltanto allora il pilota si accorse che a bordo era stato ucciso, dal fuoco degli aeroplani comunisti, il giornalista francese Delaprè, e che una signorina che l'accompagnava era gravemente ferita. Il pilota fu costretto a ritornare a Madrid, dove fu minacciato di fucilazione se avesse parlato o tentato di fuggire. Il pacco dei documenti scomparve.

A Londra viene ora confermato che l'organizzazione di questo attentato è dovuta all'ufficio speciale politico organizzato in Ispagna per ordine di Mosca. A questo ufficio si attribuisce anche il bombardamento dell'Ambasciata britannica di Madrid e l'attacco aereo a navi britanniche, coll'evidente scopo di mettere l'opinione pubblica inglese contro i nazionali.

L'organizzazione terrorista è al comando dei capi della milizia rossa e del governo spagnolo. Questa specie di « Ceka » scoprì che i documenti dovevano partire dalla Spagna e che avrebbero servito come terribili capi d'accusa contro il governo di Madrid; da questo l'attentato, l'uccisione del giornalista e la distruzione dell'apparecchio al servizio dell'Ambasciata francese.

*La guerra di liberazione in Spagna*

# I nazionali riprendono l'offensiva per l'accerchiamento di Madrid

PARIGI, 20

*Un accanitissimo combattimento è in corso attorno al villaggio della Maranosa. I nazionali sono all'offensiva anche nel settore di Perales del Rio, nel settore della strada di Valencia e nella zona di Getafè.*

*Si sta sviluppando una notevole importante offensiva nazionale sul fronte di Teruel. Dopo una adeguata preparazione di artiglieria i nazionali hanno compiuto uno sbalzo di trenta chilometri dalle posizioni iniziali occupando l'importante paese di Vivel del Rio nel settore di Calamoche. Tentando un diversivo i rossi hanno attaccato nello stesso settore il Castello di Peche nei pressi di Huesca, ripiegando ben presto duramente sconfitti.*

### La difesa dei rossi

*Si crede che le truppe di Franco faranno entro le prossime 48 ore un tentativo per isolare completamente Madrid e perciò il generale Maja ha fatto spostare alcuni reparti per rafforzare il settore dove si profila la minaccia e cioè nella zona di Perales. Le truppe rosse hanno avuto l'ordine di difendere ad ogni costo la grande strada di comunicazione; se questa venisse tagliata, la capitale rimarrebbe completamente isolata.*

*Nei settori più vicino di Madrid, e specialmente a ovest e nord-ovest non si sono avute ieri azioni degne di rilievo. L'attività dei belligeranti è tutta concentrata nel settore dove i rossi si apprestano all'estrema difesa per non vedersi chiusa la via di una eventuale ritirata.*

*Ieri l'aviazione nazionale ha bombardato a più riprese Madrid e concentramenti di truppe che si raccoglievano ad est di Arganda, e che sono stati dispersi. Bilbao è stata ieri bombardata dal mare; l'esodo della popolazione civile è intenso e il disordine regna nella città.*

*Si apprende intanto che le colonne motorizzate che puntano su Almeria hanno continuato la loro avanzata occupando oggi saldamente il grosso centro di Albunoz e che i rossi hanno invano tentato di difendere.*

### Carestia nella Capitale

*Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice: "L'attività sul fronte della quinta e sesta divisione è stata ieri limitati. Sul fronte dell'ottava divisione i nazionali hanno respinto un attacco nel settore di Leon. Il nemico ha lasciato ventitre morti. Sul fronte di Madrid un attacco nemico nel settore di Aravaca è stato respinto. Un altro attacco nel settore di Jarama è fallito completamente. Sul fronte della Sierra Nevada i nazionali hanno disperso un concentramento nemico. I rossi hanno lasciato sul terreno trentadue morti. I nazionali hanno fatto numerosi prigionieri.*

*Il corrispondente madrileno del "Times" descrive le sempre crescenti difficoltà di approvvigionamento della città e la carestia che vi regna e riferisce che numerosi cittadini, specialmente persone anziane, muoiono di fame. Il corrispondente dice poi che la popolazione è agitata da un sordo furore perchè vede che alcune categorie privilegiate, quali le milizie, la polizia e gli operai sindacali, ricevono razioni straordinarie. Le donne madrilene hanno organizzato una grande dimostrazione che ha percorso le vie della città al grido di "pane o pace".*

*Si ha da Valencia che la "Gazzetta Ufficiale" del Governo rosso pubblica un decreto per il quale sono aboliti i gradi di generale di brigata e di divisione dell'esercito rosso. Il decreto aggiunge che il "Ministero" della Guerra si riserva di nominare i comandanti di divisione, brigata, di reggimento, di battaglione, scegliendoli, sia tra ufficiali attuali, sia fra personale borghese che dia affidamento di capacità al comando.*

### Disfacimento e terrore

*Questo decreto, che segue l'altro che riconosceva il grado di ufficiale ai capi delle milizie anarchiche e comuniste, ha per iscopo di "democratizzare" l'esercito ed è il risultato di pressioni estremiste sul "Governo". Tali provvedimenti hanno provocato grande impressione negli ambienti militari che vedono sempre più diminuire il proprio prestigio.*

*La "Gazzetta" pubblica inoltre il decreto che istituisce il Tribunale popolare di guerra composto di delegati delle varie organizzazioni.*

*Il processo di disfacimento nelle fine dei rossi si accentua ogni giorno più. E con esso aumenta il terrore. Le stazioni radio nazionali informano oggi che lo storico monastero di Cavadoriga nelle Asturie è stato devastato e saccheggiato da una banda rossa. Tutti gli oggetti di un certo valore sono stati asportati e tutte le statue dei santi, distrutte.*

*Si ha poi da Barcellona che la città è per gran parte privata di corrente elettrica in seguito ai danni arrecati da un bombardamento aereo alle centrali elettriche di Siera e di Poble de Segur.*

### Armi e volontari francesi

*Il "Matin" pubblica che i rossi di Valencia hanno impedito il rimpatrio di duecentoquaranta volontari francesi. Il Governo francese avrebbe fatto un passo energico per assicurare il rimpatrio dei suoi sudditi alla vigilia dell'entrata in vigore del l'„embargo". Si segnala da Perpignano che alla frontiera franco-spagnola viene spiegata una attività intensissima per far passare ancora oggi i volontari riuniti a Perpignano. L'inviato speciale del "Matin" segnala l'arrivo di centotrenta volontari che saranno diretti oggi, insieme con altri trecento, a Barcellona ed Albacete. Si calcola che circa 25 mila volontari abbiano passato la frontiera spagnola.*

*—L'Echo de Paris pubblica che un autocarro con 21 mitragliatrici e munizioni è giunto l'11 febbraio a Banyuls sur Mer. Questo materiale da guerra è di origine olandese. Un vapore carico di 20.000 rivoltelle di origine inglese è stato diretto via Cerbère a Barcellona. Inoltre due vagoni cisterna di 23000 litri di carburante hanno passato il 16 febbraio la frontiera mentre due altri vagoni cisterna carichi di esplosivi sono stati diretti verso Barcellona via Cerbère.*

*Risulta che la nota ditta cecoslovacca Horak ha offerto in questi giorni agli agenti delle autorità rosse di Valencia un ingente quantitativo di materiale da guerra chimico, dietro pagamento in contanti. Alle stesse autorità di Valencia erano state pure offerte, da intermediari cecoslovacchi, sulla piazza di Praga, munizioni di vario genere e in particolare granate e cartucce per fucili e mitragliatrici. Le forniture di cartucce ammontano a qualche diecina di milioni. Tutto il quantitativo di munizioni sarebbe ora depositato in Polonia e dovrebbe essere spedito dal porto di Gdynia.*

### Una pepita di sei chili

AMSTERDAM, 20

Giunge notizia da Paramaribo nelle Indie occidentali che è stata trovata una pepita di oro di sei chilogrammi.

# Criminoso gesto ad Addis Abeba

## durante una distribuzione di doni

### Bombe lanciate da delinquenti infiltratisi tra i poveri - Graziani lievemente ferito Anche il gen. Liotta e l'Abuna Cirillo colpiti

ROMA, 20

**Ieri, verso le ore 12, dopo ultimata la distribuzione delle regalie alle chiese, alle moschee ed ai poveri di Addis Abeba, fatta da S. E. Graziani in omaggio alla nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, alla presenza delle autorità civili e militari e dei capi e notabili rappresentanti le comunità religiose, copte e mussulmane, da un gruppo di individui infiltratisi tra i poveri, venivano lanciate, approfittando del movimento creatosi tra la folla al termine della cerimonia, alcune bombe a mano. Rimanevano feriti lievemente il Maresciallo Graziani; abbastanza seriamente il generale Liotta, l'Abuna Cirillo e alcuni indigeni. (Stefani).**

*I criminali, che hanno gettato bombe a mano contro il Maresciallo Graziani, e contro i suoi collaboratori, mentre essi erano intenti ad un atto di generosa pietà e di italiana gentilezza verso i diseredati della fortuna, hanno compiuto un volgare delitto che, se muove giustamente a sdegno ogni italiano, non deve sorprendere.*

*L'impeto travolgente delle nostre truppe, in una campagna di guerra che non ha l'uguale negli annali delle conquiste coloniali, ha spazzato, in sette mesi, tutti gli eserciti del Negus, ha stroncato tutte le resistenze in campo aperto, ha spianato all'aquila romana la via della capitale etiopica.*

*Successivamente, in una serie di imprese meno clamorose, ma non meno ardite nè meno meritorie, le nostre truppe hanno proceduto all'occupazione effettiva di quei vastissimi territori dell'impero, che, più lontani dalle vie maestre dei traffici, non si erano potuti subito occupare, per la sopravvenuta stagione delle piogge. Oggi l'impero è tutto tenuto in pugno dal Maresciallo Graziani; e su tutto l'impero la civiltà fascista getta le basi della grandezza avvenire.*

*Ma appunto contro questo processo di incivilimento, contro questo ciclopico lavoro di assimilazione, al quale l'Italia dedica le sue migliori energie, e che oggi è appena all'inizio, si levano i biechi residui della mentalità barbarica d'un mondo tramontato per sempre.*

*Questi sussulti agonici d'una criminalità congenita in certi elementi, che l'ordine nuovo ha tolto di mezzo, che all'ordine nuovo non sanno adattarsi, sono in certo senso naturali, anche se esecrandi.*

*Non v'ha storia coloniale dei grandi Imperi che non abbia registrato episodi, come quello di Addis Abeba; non v'ha civiltà nuova, che la barbarie non si sia illusa di arrestare, nel suo cammino fatale, con il gesto brutale e feroce, con il delitto, con il sangue. Ma non v'ha Impero, ma non v'ha civiltà, che non abbia energicamente reagito contro questi relitti di secoli di abbrutimento.*

*Il Maresciallo Graziani, il condottiero invitto ed invincibile, che è uscito leggermente ferito dal nefando crimine, saprà perseguire e colpire spietatamente gli autori del delitto, e i loro eventuali mandanti; questi sopravviventi focolari di barbarie saranno sicuramente annientati dalla repressione giusta e necessaria.*

*Ma la civiltà italiana non soffrirà per questo remora nè sosta nell'Impero conquistato e pacificato.*

*Nella consapevole certezza che sarà fatta giustizia dei criminali, l'Italia rivolge al Condottiero ed ai suoi collaboratori il suo più fervido saluto augurale.*

### Le popolazioni falascia grate all'Italia

ROMA, 20

L'avv. Viterbo, incaricato dall'Unione delle comunità israelitiche italiane e dal Governo di prendere contatto con le popolazioni falascia, ha in questi giorni visitato il Sechelt, il Dembeà e il Belesa. I Falascia sono grati al nuovo regime che li libera dalle antiche vessazioni e dà loro libertà di culto e possibilità di miglioramento economico e si dispongono a fare del loro meglio per l'incremento dei lavori agricoli ed artigiani ai quali sono dediti. Essi attendono con piena fiducia e fedeltà di essere aiutati ad elevare la loro cultura e preparazione professionale. Il Governo dell'Amhara ha assicurato la concessione di un terreno per una scuola agricola artigiana per i Falascia.

### Il Perù riconosce l'Impero italiano

ROMA, 20

*Con decreto del 19 corrente, prima firma del Presidente della Repubblica del Perù, la giurisdizione del Consolato generale del Perù, a Genova è stata estesa ai territori dell'Impero italiano di Etiopia* (Stefani).

### I rimpatri dall'A. O.

BRINDISI, 20

Proveniente da Gibuti e Massaua è giunto stamane il piroscafo *Carnaro* recante gruppi di ufficiali ed un centinaio di operai reduci dall'A.O.I.

### Protesta di Italiani a Sciangai contro un film offensivo per il nostro Paese

SCIANGAI, 20

Oltre duecento italiani hanno fatto irruzione nel cinematografo «Isis» dove si proiettava il film «Abissinia» di produzione sovietica, che l'ufficio di censura di Nanchino aveva approvato non ostante le proteste delle comunità italiane, che lo considerano insultante per l'Italia. Nella sala cinematografica è stato buttato tutto all'aria. Gli Italiani hanno poi raggiunto la cabina cinematografica e vi hanno distrutto la pellicola. Nel trambusto sono echeggiati cinque colpi di rivoltella, che sono andati tutti a vuoto.

### I creditori della Germania prolungano d'un anno la moratoria

BERLINO, 20

E' terminata stamane a Berlino la Conferenza dei banchieri stranieri possessori di crediti a breve respiro nei riguardi della Germania. Le trattative durate circa 10 giorni sono terminate con piena soddisfazione tra le due parti. I creditori della Germania hanno accordato a questa il prolungamento per un altro anno dell'accordo di moratoria già esistente. Sono state eseguite solo alcune piccole modificazioni specie riguardo ai marchi registrati.

### Furioso scontro fra arabi ed ebrei in Palestina

GERUSALEMME, 20

*Da Tiberiade si ha notizia di un conflitto sanguinoso avvenuto ieri tra ebrei e arabi. Vi sono stati circa trenta feriti, fra gli israeliti e altrettanti fra gli avversari. Sono rimasti feriti anche tre agenti di polizia, due inglesi e un indigeno, quando la forza pubblica è intervenuta per sedare il tumulto.*

*Le autorità hanno decretato il coprifuoco e adottato altre misure di rigore per evitare che l'eccitazione degli animi possa dare luogo a nuovi disordini.*

*Il conflitto ha avuto inizio sulla riva del Mare di Galilea quando gruppi di arabi hanno cominciata una fitta sassaiuola contro un gruppo di ebrei estremisti, cosidetti "revisionisti", che si recavano verso Tel Hai, la colonia sionista della Palestina settentrionale dove è sepolto il capo sionista Trumpeldor, per il consueto pellegrinaggio annuale.*

*I sionisti, che erano in uniforme, sono stati motteggiati da gruppi di ragazzi arabi, i quali — a quanto viene riferito — hanno lanciato anche sassate contro il corteo. Gli ebrei hanno energicamente reagito, e allora è cominciata una furibonda battaglia con arabi adulti accorsi in aiuto dei ragazzini.*

*Intanto sopraggiungeva la polizia che, vista la situazione farsi minacciosa, ha fatto fuoco sui contendenti, ferendone parecchi. In maggioranza però i feriti sono stati colpiti da sassate.*

# L'insegnamento della cultura militare

Insegno Cultura Militare fino dal giorno in cui, tre anni or sono, questa nuova materia è stata introdotta nelle scuole. E' superfluo che io dica la importanza grande, la necessità di un insegnamento, che tende a mettere finalmente la Nazione a contatto coi problemi militari.

Troppo abbiamo sofferto della faciloneria sprezzante con la quale, nell'epoca prefascista, si trattavano i problemi militari, e delle dure conseguenze prodotte da questo stato di cose. Fra queste ultime il famoso Patto di Londra, che fu concluso senza che le Autorità militari, uniche competenti a giudicare delle clausole militari, fossero state neppure consultate, coi risultati deplorevoli che ben conosciamo.

Non basta però affermare la importanza della Cultura Militare, e non è sufficiente averla introdotta nelle scuole; occorre che si definiscano anche nel loro dettaglio i limiti dell'insegnamento, occorre che siano formulati con precisione minuta i programmi, per ottenere quella unità di dottrina e di indirizzo che fino ad oggi non ci sono state.

E occorre dare alla nuova materia una situazione esattamente identica a tutte le altre, poichè altrimenti i giovani, già così carichi di lavoro, saranno fatalmente portati a trascurarla. Oggi la Cultura militare non è compresa fra le materie per le quali una doppia insufficienza rimanda alla sessione di esami autunnali e una triplice insufficienza esclude senz'altro e costringe a ripetere l'anno. Questa sua posizione di minore dignità le costituisce uno stato di inferiorità immeritato, mentre altre materie, come ad esempio la Storia dell'Arte, pur costituendo, come la Cultura militare, soltanto un fattore culturale, hanno il giusto posto che loro compete.

Ciò avrà anche una ripercussione vantaggiosa sulla serietà dell'insegnamento che troppo spesso è trascurato, specialmente negli Istituti privati.

Tutto ciò è però relativo alle modalità disciplinari dell'insegnamento, mi si consenta l'espressione; ne rimane una essenziale che riflette la sua stessa sostanza: Che cosa si intende per cultura militare? Questo è un quesito fondamentale che nel frequente variare dei regolamenti e delle disposizioni deve ancora risolversi.

Prima di tutto: si sa che cosa significhi l'espressione «cultura militare»?

Se ne chiediamo a un ufficiale in S.P.E. o proveniente dal S.P.E. vi risponderà che è l'insieme delle cognizioni che si riferiscono alla difficile scienza, all'arte difficilissima della guerra; vi dirà che la sua base sono la «storia dell'arte militare». «l'arte militare» propriamente detta, e successivamente le dottrine che si riferiscono all'applicazione dei sommi, immutabili principi della guerra, in dipendenza della evoluzione dei mezzi, e quelle altre sussidiarie che a questa applicazione si riferiscono.

In realtà non esiste ramo dello scibile che a rigore non faccia parte della «cultura militare»; anche, e non è uno scherzo, la cucineria, per ciò che si riferisce alla migliore preparazione degli alimenti del soldato, la cui bontà unita al potere nutritivo è un coefficiente non trascurabile dello stato fisico e morale delle truppe. Valga a dimostrarlo l'esempio di Annibale vincitore alla Trebbia, perchè i suoi soldati attaccarono i Romani, pur superiori di numero, dopo aver mangiato cibi caldi, mentre questi ultimi erano ancora a digiuno.

Ma quel tale ufficiale, avendo seguito regolarmente i corsi di una Accademia, dirà anche che la sostanza della cultura militare è costituita dalla Storia dell'Arte della Guerra e che di un insegnamento di carattere strettamente culturale non possono e non debbono fare parte quelle nozioni di indole pratica e tecnica, che si insegnano nei corsi premilitari o in quelli per allievi ufficiali di complemento.

Bisogna escludere tutti i doppioni inutili; bisogna che anche i programmi di insegnamento lo dicano tassativamente, ad evitare che il nuovo insegnamento fallisca il proprio scopo.

Come la «Storia dell'Arte» serve ad ambientare le espressioni artistiche nel tempo in cui esse si manifestarono, così la «Cultura militare» deve integrare la storia civile in quanto le sue vicende sono state determinate o hanno determinato gli avvenimenti militari.

Così, nel formulare, come si è fatto per tutte le altre materie di insegnamento, i programmi della cultura militare, sarà conveniente, almeno per ciò che si riferisce all'insegnamento di primo grado, di metterli in rapporto diretto coll'insegnamento della storia. Più difficile sarà invece formulare quelli dell'insegnamento di secondo grado, poichè, e quanto dico avrà, suppongo, una sua spiegazione che io ignoro, il programma di storia civile si dilunga notevolmente su avvenimenti e su periodi che hanno scarsa importanza militare (il medio evo fino all'inizio del secolo XIV) mentre si sofferma per un anno sul periodo che giunge alla rivoluzione francese, lasciando per l'ultimo anno di corso (parlo del Liceo Classico) tutti i fatti importantissimi sotto ogni aspetto, e specialmente sotto l'aspetto militare, che dalla rivoluzione francese giungono fino ad oggi. Sono le campagne napoleoniche, sono quelle, tanto importanti per gli Italiani, del Risorgimento nazionale, è la guerra di Secessione americana, essenziale per chi si voglia rendere edotto delle cause originarie delle forme moderne della guerra, è la guerra anglo-boera, e finalmente, la guerra russo-giapponese che hanno preparato le teorie scientifiche, i mezzi tecnici, le forme della guerra mondiale. Ora se è lecito a un giovane di conoscere appena e in linea generalissima quanto avvenne fino a Napoleone, dobbiamo pretendere che egli sappia ottimamente quanto avvenne da Napoleone in poi. E questo, che è materia giustamente assegnata dai programmi della «cultura militare» alla parte maggiore del secondo grado, nei programmi della Storia civile, è ripetiamo, tutta contenuta nell'ultimo anno di insegnamento.

Accanto alla «storia» vera e propria dell'arte della guerra, è bene che si segua anche l'evoluzione dei mezzi di guerra; anche questo è giustamente compreso nei programmi in vigore, i quali dovrebbero però essere completati di qualche cenno relativo alla marina e all'aeronautica, che oggi non vi sono compresi con sufficiente chiarezza, e alla questione coloniale militare, tanto importante soprattutto per gli Italiani.

In sostanza i programmi attuali si sono rivelati assai buoni; per meglio adeguarli alle necessità dell'insegnamento basterà alleggerire o sopprimere addirittura, facendolo rientrare nell'insegnamento di primo grado, tutto ciò che si riferisce al periodo storico anteriore a Napoleone, e aggiungere qualche cosa sulla marina, sull'aviazione, sulle guerre coloniali, fra le quali particolarmente ci interessano quella Libica e quella per la conquista dell'Abissinia, senza dimenticare i cenni necessari sulle principali combattutesi fuori d'Italia dopo il 1859.

Ma, ripetiamo, occorre delimitare i programmi di insegnamento in termini precisi e ben definiti, con una conveniente ripartizione fra gli anni di scuola.

In questa ripartizione bisogna tener conto del fatto che le scuole medie di carattere scientifico e tecnico, ivi comprese le magistrali, hanno i due corsi, inferiore e superiore, di quattro anni ciascuno, mentre le scuole classiche hanno un corso inferiore di cinque anni e un corso superiore di tre. Nella compilazione dei programmi annuali converrà quindi, per ciò che si riferisce alla cultura militare, assegnare alla quinta classe del ginnasio il programma del primo corso superiore.

C'è chi afferma che l'insegnamento della cultura militare deve sfiorare le questioni senza approfondirle; c'è chi dice che non dobbiamo fare degli «strateghi». Fra i due eccessi ci deve essere il posto necessario al nuovo insegnamento che non deve essere superficiale e sommario, ma sufficientemente approfondito. La sua utilità non è evidente soltanto per ciò che si riferisce alla preparazione culturale delle classi dirigenti della nazione; esso deve integrare quanto si insegna nei corsi premilitari e in quelli per allievi ufficiali di complemento, affinchè questi ultimi abbiano realmente e completamente la preparazione che loro è indispensabile.

Quando l'ufficiale di complemento poteva sì e no aspirare a raggiungere il grado di capitano, potevano essere sufficienti le nozioni quasi esclusivamente applicative dei Corsi allievi ufficiali; oggi che gli ufficiali di complemento raggiungono normalmente i gradi di ufficiale superiore e spesso quelli di ufficiale generale, occorre che la loro cultura militare sia completa, che comprenda cioè la «Storia» e l'«Arte» militare, che ne sono il sostanziale fondamento.

Non manca certamente il tempo per tutto ciò; negli otto mesi di scuola media si hanno ben 240 ore di insegnamento; e in duecentoquaranta ore si può magnificamente svolgere un programma completo che prepari poi a quei più alti studi di politica militare che sono riservati ai due corsi (altre sessanta ore) del grado terzo, cioè alle Università e agli altri Istituti di Istruzione superiore.

**Carlo de Rysky**

## I due porti petroliferi di Napoli e Bari

ROMA, 20

I porti petroliferi del Regno, sono oggetto di un interessante studio della Rassegna degli Olii Minerali, organo della Federazione Nazionale Commercianti Olii Minerali di cui è presidente l'on. Ezio Cingolani. Due nuovi porti petroliferi nell'Italia Meridionale stanno sorgendo rapidamente: quelli di Napoli e Bari. Il porto petrolifero di Bari pel quale venne deliberata una spesa di L. 3.500.000, sarà unito con una conduttura al grande impianto che sta sorgendo a cura dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Carburanti e che tratterà i petroli dalla vicina Albania. Maggiore importanza avrà il porto petrolifero di Napoli ove sta sorgendo una raffineria a ciclo completo della capacità lavorativa di 200.000 tonn. di petroli grezzi all'anno. La raffineria sarà unita al porto di Napoli da una conduttura lunga tre chilometri. La conduttura sbocca su una lunghissima ed ampia banchina che permetterà l'accostamento delle più grosse navi-cisterna, ossia della portata netta di 15-20 mila tonnellate.

## Il tasso di mortalità in Italia e in Francia

ROMA, 20

Una delle frasi fatte che in Francia si ripetono volentieri per spiegare i dati fondamentali della popolazione, è questa: in Francia, è vero, il tasso di natalità è ormai ridotto al più basso livello, ma in compenso anche il tasso di mortalità è sceso al limite più basso di tutte le nazioni, e perciò si spiega come il Paese riesca a mantenere una certa stabilità nel numero complessivo dei suoi abitanti.

Adesso è proprio uno fra i più autorevoli giornali francesi, il *Temps*, che interviene per sfatare questa specie di leggenda e per annunziare che ormai l'Italia è riuscita ad arrivare ad un tasso di mortalità inferiore a quello francese. Le cifre citate dal quotidiano, secondo quanto annuncia l'*Agenzia d'Italia*, si riferiscono al 1934: in quell'anno mentre la Francia ha avuto 15.1 decessi per ogni mille abitanti, l'Italia non ne ha avuti che 13,3.

Il distacco è dunque notevole ed è dovuto essenzialmente al risanamento delle città operato in questi ultimi anni dal Regime, con l'abbattimento dei quartieri insalubri, promovendo con cospicui aiuti finanziari la costruzione di case sane e moderne. Lo sviluppo dell'assistenza igienica e l'impulso alle costruzioni edilizie, hanno sopratutto ridotto in Italia la mortalità per due delle più gravi malattie sociali: la tubercolosi e il tifo.

Nel 1933, sono sempre le cifre del Temps, sono morte in Francia 113 persone di tubercolosi per ogni centomila abitanti; in Italia invece i morti per 100 mila abitanti non sono stati che 75.

Quanto al tifo, la Francia tiene un triste primato su quasi tutti i Paesi d'Europa e il giornale parigino indica le cause di una tale alta mortalità nelle gravi deficienze d'indole igienica che ancora oggi si lamentano nelle principali città francesi, nonostante le larghe disponibilità di capitali della vicina Repubblica.

# Il Congresso armentario inaugurato a Roma

## Il potenziamento e la difesa della produzione nazionale in un discorso di Rossoni

ROMA, 20

Questa mattina, a palazzo Margherita, è stato inaugurato il Congresso nazionale armentario, manifestazione imponente per numero e qualità di intervenuti e per l'importanza degli argomenti trattati. Alla seduta inaugurale hanno assistito il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Rossoni, il Sottosegretario per la Bonifica on. Canelli, il Vicesegretario del P. N. F. prof. Zancara in rappresentanza del Segretario del Partito.

### La relazione dell'on. Muzzarini

Ha preso per primo la parola l'on. Muzzarini che ha esposto l'allevamento ovino in Italia e la sua importanza economico-sociale. Egli ha rilevato che nel periodo tormentoso dell'assedio economico le categorie professionali non si risparmiarono in studi o ricerche per individuare quante risorse l'Italia era in grado di esprimere dal suo seno angusto, ma sempre generoso e fecondo. Fra le molte possibilità individuali apparve interessantissima quella dell'industria armentizia, ciò che spiega la convocazione di questo Congresso.

La produzione ovina nazionale nel 1936 ha dato un apporto finanziario alla sola agricoltura di 740 milioni. Proteggendo dunque l'economia pastorizia ut lizzeremo terreni non suscettibili di altre più proficue risorse, assicureremo all'Italia prodotti indispensabili alla sua potenza economica e militare, impediremo che la piaga della disoccupazione cittadina e dei centri agricoli a coltura più intensiva si acutizzi.

Illustrate le tre produzioni principali degli ovini: latte, lana e carne, nonchè quelle secondarie, ma pure importanti, delle pelli e dei concimi, l'on. Muzzarini ha rilevato la necessità che organi competenti di governo, associazioni professionali e categorie interessate diano alla pastorizia forze concordi ed armonici indirizzi. Già il Governo, con le sue provvide leggi, è venuto in soccorso delle categorie produttive con aiuti diretti ed indiretti che hanno valso a ritemprare energie e a suscitare nuovi impulsi di vita. Ha concluso vivamente applaudito affermando che organizzazione e disciplina, gli strumenti delle realizzazioni fasciste, daranno anche agli armentari, con la gioia di produrre, il compenso ambito alla loro nobile e tormentosa fatica.

### Il saluto del Partito

Successivamente ha preso la parola il prof. Zancara, Vicesegretario del P. N. F., il quale ha porto al Congresso il saluto più cordiale e cameratesco dell'on. Staracc. Egli ha poi rilevato che gli armentari italiani svolgono una attività quanto mai utile, ma che questa attività dovrà essere maggiormente utile, più preziosa e più vantaggiosa per la soddisfazione di quelle esigenze che sono connesse alla realizzazione dell'autarchia economica, che è stata assegnata dal Duce per il raggiungimento della indipendenza della Nazione. Ha aggiunto che il Partito, che segue gli sviluppi della produzione e che guarda con estrema cura alla preparazione delle realizzazioni del Regime, è sicuro che gli armentari italiani perfezioneranno la loro attività e giungeranno al potenziamento dell'industria armentizia, al quale potenziamento è connessa anche la soluzione di una questione sociale, giacchè si tratta del problema della lana, della carne e del latte, ma si tratta anche del rafforzamento della categoria che è estremamente interessante. Però perchè i fini segnati siano raggiunti, è necessario che gli sforzi siano coordinati in una visione armonica, che siano coordinate le volontà dirigenti e siano coordinate le attività di esecuzione. Ha concluso fra vivi calorosi applausi augurando il più felice svolgimento e il più completo successo ai lavori del Congresso.

### Il discorso dell'on. Rossoni

Ha preso quindi la parola il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste. Dopo aver salutato con cordialità fascista i congressisti, ha dichiarato che egli avrebbe ripreso un argomento già altre volte trattato nella stessa sede per altre categorie di produttori che hanno dovuto lottare per superare difficoltà considerevoli e talora molto gravi. L'argomento squisitamente fascista, riguarda la disciplina e la solidarietà dei produttori. Tutti i Congressi fascisti sono ormai inventari delle possibilità del lavoro e della produzione italiana. Noi siamo usciti dal generico e dalla discussione vaga. Nell'organizzazione fascista tutto è preciso, identificato, specificato.

Dopo avere elogiato la relazione dell'on. Muzzarini, il Ministro ha dichiarato che per raggiungere dei risultati nel campo degli armentari, occorre fare ciò che è stato fatto per altri prodotti agricoli o legati all'agricoltura. La strada che conduce alla mèta è rappresentata dai consorzi e dalla difesa dei prodotti. Non basta saper produrre, bisogna saper collocare il prodotto. Questa disciplina deve perfezionarsi sempre più. Una politica come quella che è stata iniziata, per la difesa dei prodotti agrari, esige due cose fondamentali: 1.o una grande attrezzatura di magazzini per la difesa e la conservazione dei prodotti; 2.o mezzi per il finanziamento della produzione. Quando i produttori hanno lavorato tutto l'anno ed hanno incontrato delle spese, molte volte sono costretti a svendere per pagare i debiti incontrati. Se invece c'è l'anticipo e il finanziamento, non si vende, si realizzano le spese e poi, alla vendita generale, si realizza il guadagno, il compenso che spetta.

Dopo aver rilevato che il finanziamento è stato fatto in misura soddisfacente anche per gli ultimi ammassi di prodotti, il Ministro ha accennato ai principali argomenti che formeranno oggetto del Congresso e si è detto sicuro che tutti questi problemi saranno portati a fondo dai congressisti e trattati, non da un punto di vista particolaristico, ma da un punto di vista di insieme e inquadrati nelle necessità generali del Paese.

### Le possibilità italiane

Il Congresso attuale rappresenta un altro inventario delle possibilità italiane. Ci sono ancora delle montagne che possono essere sfruttate e soltanto con gli armenti, non con le modeste produzioni agricole. C'è ancora modo di utilizzare la pecora. Non vi è che da identificare le zone e da porre davanti al Governo i problemi concreti. Il Ministero dell'Agricoltura è sempre ben disposto ad esaminarli.

Il Ministro, avviandosi alla conclusione, ha affermato che l'economia deve adeguarsi sempre più al volontarismo, allo spirito eroico, alla capacità delle forze politiche della Rivoluzione. Non ci può essere un tà in politica e divisione in economia. La Corporazione è in economia esattamente quello che il Littorio è in politica. Già tutti gli aspetti della vita politica italiana si adeguano a questa gradiosa formidabile volontà, che è quella del Duce, per condurci verso le più grandi vittorie. Tutti i nostri sforzi — ha concluso l'on. Rossoni — come agricoltori e come industriali e come commercianti, tutte le identificazioni delle nostre necessità alimentari o industriali, debbono sempre informarsi alla volontà suprema. E' così che noi siamo dei soldati della Rivoluzione. E' così che noi siamo sempre più vicini al nostro Capo, che cammina davanti verso l'avvenire.

Il discorso del Ministro Rossoni, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da generali calorose ovazioni. L'on. Rossoni e il prof. Zancara hanno quindi lasciato la sala tra vive acclamazioni.

### I lavori del Congresso

Il Congresso ha poi continuato i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Muzzarini. Il prof. Renzo Giuliano, anche a nome del prof. Maugini, ha trattato il tema: «L'allevamento ovino nelle Colonie - Sue possibilità e suoi orientamenti in rapporto all'allevamento ovino nazionale». Successivamente l'on. Tallarico ha svolto una dotta relazione sul tema: «L'allevamento della capra» mettendo in evidenza la possibilità di ottenere un maggiore rendimento del latte di capra, migliorando le condizioni di allevamento. Le relazioni sono state accolte da vivi applausi. I lavori sono stati poi continuati nel pomeriggio.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 20 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Vento ore 13-18 | Nelle 24 ore max | Nelle 24 ore m in |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 755.6 | 11 | | |
| Fiume | cop. | 754.8 | 11 | 11 | 7 |
| Pola | cop. | 754.7 | 11 | 13 | 3 |
| Trieste | cop. | 754.8 | 8 | | |
| Gorizia | cop. | 754.7 | 8 | 11 | 1 |
| Udine | ser. | 754.3 | 6 | 9 | 2 |
| Treviso | ser. | 754.0 | 8 | 10 | 2 |
| Belluno | ser. | 756.6 | 2 | 7 | —3 |
| Padova | cop. | 754.2 | 1 | 11 | 1 |
| Rovigo | ser. | 754.5 | 7 | 11 | 2 |
| Vicenza | cop. | 753.6 | 8 | 9 | 2 |
| Bolzano | ser. | 753.2 | 7 | 12 | —1 |
| Trento | ser. | 753.9 | 6 | 11 | —1 |
| Grappa | ser. | 608.2 | 1 | 3 | —2 |
| Venezia | ser. | 754.0 | 7 | 12 | 4 |

*Mare*: Zara mosso, Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste mosso, Venezia calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.3, tramonta ore 17.44 Luna tramonta ore 4.26, leva ore 13.47. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 8 e 21.35, basse ore 2.25 e 14.45. — Ieri alle ore 8 il Bacchiglione ed il Gorzone erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 21: Un ciclone col nucleo tra il mare del nord ed i paesi baltici determina regime di bassa pressione sull'Europa centrale e sull'alta e media Italia mantenendo piuttosto instabili le condizioni del tempo.

## Notizie sulla navigabilità dei fiumi e canali

La navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle briccole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione dei segnalamenti. Per qualunque danno che dall'inosservanza di tale norma dovesse derivare ai natanti l'Amministrazione governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

Canal Salso: La velocità massima consentita è di km. 8 all'ora.

Circondario idraulico di Venezia: La navigazione attraverso le conche e i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

Circondario idraulico di Udine: Il transito attraverso la conca di Bevazzana sinistra ed i ponti apribili del circondario idraulico di Udine è limitato da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

Po di Levante: La navigazione nel tratto Fornaci Passatempo-Canale Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 12. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione, previo avviso al personale addetto alle draghe.

Fiume Lemene: Fino a nuovo avviso la navigazione è consentita solo dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 7. Nelle altre ore essa è permessa qualora le esigenze di lavoro lo consentano previo accordi col personale delle draghe.

Canale Saetta Palangon: Fino a nuovo avviso la navigazione è totalmente sospesa.

Naviglio Adigetto: Il tronco inferiore a cominciare da Villanova del Ghebbo è messo in asciutto fino al 15 aprile 1937.

Canale Gorzone: La velocità massima consentita ai natanti transitanti in località Dolfin in Comune di Cavarzere è di km. 2 all'ora.

Canalbianco: La navigazione nel tratto Adria-Voltascirocco è limitata fino a nuovo avviso, dalle ore 12 alle 13 in dipendenza dei lavori di dragaggio. E' consentita nelle altre ore qualora le condizioni dei lavori la consentano e sempre previo avviso al personale addetto alle draghe.

## Un piroscafo contro una banchina

PESCARA, 20

Il vapore *Rocco* del compartimento di Torre del Greco, di proprietà del cav. Vitiello, comandato dal capitano Rocco, di mille tonnellate e con 12 uomini di equipaggio, dopo aver fatto le operazioni di scarico, si era ormeggiato nel porto Canale. La notte scorsa, a causa della tempesta che è imperversata su Pescara e provincia, nonchè lungo tutto il litorale Adriatico, il vapore ha rotto gli ormeggi, andando a sbattere con violenza contro la banchina, riportando gravi avarie. L'equipaggio è salvo.

## La strage compiuta da un pazzo lasciato in libertà

COSENZA, 20

A Paterno Calabro, a pochi chilometri da Cosenza, tale Francesco Arabia, in preda a follia omicida, ha ucciso con un colpo di bastone Francello Francesco, riducendogli il viso in modo da non essere più riconoscibile. Allontanatosi di pochi metri, ha colpito, ferendoli gravemente, Caputo Pietro e Viola Antonio, che versano in fin di vita, e poi anche tale Mancuso e una vecchietta della quale non si conosce il nome. L'omicida, che da più tempo dava segni manifesti di pazzia e che per negligenza fu lasciato libero, è stato trovato dai carabinieri rinchiuso in una casetta colonica nei pressi del cimitero di Paterno. Al fermo intimatogli dai carabinieri, l'Arabia si è messo nella posizione d'attenti e si è lasciato facilmente catturare.

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 20 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.75; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72.10; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.17.50; Credito Venezie 4 p. c. 431; Consorz. terr. 4 p. c. 413.50; id Miglior. 4 p. c. 411.50; Banca Lavoro 4 p. c. 428.50; Istituto S. Paolo 4 p. c. 442; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.42.50; id 1941 101.47.50; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.80; I.R.I. 4.50 p. c. 475.75; Elett. Ferr. 4.50 p. c. 477.50; Rend. 5 p. c. cont. 91.37; id f. m. 91.40.

La Centrale 785; Assicur. Generali 4445; Ferr. Med. 363; id Merid. 817; Venete Costr. 277; Rubattino 75.50; Cantoni 29.30; Furter 141; Val d'Olona 118; Val Ticino 139; Olcese 412.50; De Angeli 977; Cantoni Coats 464; Linif. Naz. 453; Rossari e Varzi 575; Rotondi 460; Tosi 49; Cot. Merid. 205.50; Un. Manif. 326; Lan. Gavardo 583; Rossi 3780; Targetti 121; Cascami Seta 449; Bernasconi 88.75; Viscosa 461.50; Pacchetti e C. 82; Ansaldo 51.75; Ilva 233; Metall. It. 240; M. Amiata 59; Montecatini 190; Dalmine 223; Breda 216.75; Automob. Bianchi 81; Isotta Fraschini 34.75; Fiat 446; Off. Reggiane 86.75; Soc. Adriat. El. 184; Piacentina 196; Cieli 325.50; Dinamo 296; Bresciana 276; Valdarno 173.75; Emiliana 449 Trezzo d'Adda 395; Cisalpina 138; id ord. 100.50; Seso 90.25; Edison 310.25; Postergate 229; Piem. 59.50 Eirso 162; Vizzola 478.50; Merid. Elettr. 283.50; Terni 278; Un. El. 1170; Tecnomasio 89.50; Ditill. Ital. 204.50; Eridania 488; Raffineria L. L. 548; Italgas 14,25; Mira Lanza 165; Petroli 10.12; Aedes 81.50; Fond. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Ructici 102; Beni Stabili 197; Saturnia 34; Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 79; Italcementi 192; Pirelli ital. 13.37; Pirelli e C. 416; A. N. I. C. 100,50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Zurigo 433.50 — Londra 93 — Amsterdam 1039.75 — Bruxelle 3,20,50 — Praga 66,25 — New York chèque 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 20 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72,37.50; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id. 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 92; id. 5 p. c. 1944 97.80; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 62; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2117.50; Assicurazioni Generali 4445; Riunione Adriatica 20,15; id seconda serie 1980; Assicur. Ital. emiss. '23 577.50 Cantieri Riuniti dell'Adr. 130; Rendita 5 p. c. f. m. 91.50.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93 — Zurigo 433.50 — New York 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 20 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.25; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.50; id 1941 101.60; id 4 p. c. 1943 92.10; id 5 p. c. 1944 98; Assicurazioni Generali 4450; Ferrovie Merid. 819; Costruz. Venete 274; Adriat. El. 184 5 ottavi; Terni 278; Ilva 235; Grandi Alberghi 79 3 ottavi; Montecatini 190.50; Conterie Venez. 160; Rendita 5 p. c. f. m. 91.55.

CAMBI: Parigi 88.50 — Londra 93 — Zurigo 433.50 — New York 19

## Le sottoscrizioni volontarie al nuovo Redimibile 5 %

ROMA, 20

La sottoscrizione volontaria al nuovo Redimibile 5 per cento ha avuto il suo inizio in coincidenza con la emissione delle obbligazioni «Irimare», la quale concentrò sopra di sè l'attenzione dei risparmiatori anche per l'attiva propaganda svolta. Una volta conclusa questa operazione si nota un sintomatico afflusso di sottoscrizioni. E' il risparmio che ricerca questo investimento, in quanto si tratta di un titolo rimborsabile alla pari come i Buoni del Tesoro, in base ad un piano di ammortamento che prevedendo, per ogni serie, l'estrazione annuale di un certo quantitativo di gruppi, che va gradatamente aumentando da quattro, nel primo anno 1938, a quattordici nell'ultimo anno 1962, assicura al titolo stesso una vita media di 17 anni dato che risulterà effettuato a tutto il 1953 il sorteggio di 98 gruppi sui 200 che costituiscono la serie. Inoltre, per tutta la durata del Prestito è assicurato un interesse annuo del 5 per cento; interesse che per i Buoni del Tesoro ordinari viene invece determinato e variato in relazione alle condizioni fluttuanti e contingenti del mercato. La caratteristica della redimibilità è un elemento che indubbiamente può concorrere a conferire una maggiore stabilità al corso delle valutazioni di Borsa in rapporto ai titoli consolidati, il che può consentire, in caso di necessità, la realizzazione o la costituzione in pegno, per anticipazioni di somme, a condizioni migliori. A questo devono aggiungersi le agevolezze concesse al nuovo Prestito, fra le quali ci limitiamo a far cenno alle principali: a) la esenzione della tassa di successione; b) la esenzione della tassa di registro nelle donazioni; c) la esenzione della tassa di manomorta.

## Le marche di riproduzione per i cappelli in serie

TORINO, 20

Con recente provvedimento del Ministero delle Corporazioni, allo scopo di semplificare e di estendere al campo della produzione dei cappelli in serie l'applicazione del R. D. L. n. 1321, è stato autorizzato il rilascio delle marche di riproduzione in numero tale da consentire che ogni collezione presso i commercianti e le modiste rivenditrici di cappelli in serie comprenda almeno una riproduzione marcata per ogni cappello. I fabbricanti di cappelli in serie sono tenuti a segnalare nelle proprie fatture commerciali il numero di marche rilasciate dall'Ente Nazionale della Moda a mano a mano che i modelli marcati vengono venduti. I rivenditori di cappelli in serie (grossisti, commercianti, modiste) sono tenuti a richiedere al fornitore le marche di riproduzione che essi sono obbligati ad applicare ai modelli acquistati che hanno ottenuto a cura del fabbricante l'approvazione dell'Ente. Tanto i fabbricanti quanto i commercianti di cappelli in serie, hanno l'obbligo di mantenere le proprie collezioni in regola.

**Prof. D'. MAMOLI - Oculista**
Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOOO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 Telefono 24-396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX

**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

rivolgetevi alla
**Unione Pubblicità Italiana**
Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006

**BUSTI** GUAINE - CINTURE - REGGISENO **R. BRIGHENTI**
MODELLI ESCLUSIVI . ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA
GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION" IN FILATO LASTEX
GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO
VENEZIA - S. Marco, Spadaria N. 673 - Tel. 25-599
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

# PECCATORI

I quattro romanzi *Un'avventura a Budapest*, *Via Bodenbach*, *La generazione felice*, *Peccatori*, hanno attirato su Francesco Kormendi un ancor giovane romanziere ungherese, i raggi del favore e le aure della fama. L'autore vede ben a dentro nella natura umana; ne osserva e studia i fenomeni con minuta tenace spietata analisi; ne coglie le idee e le passioni, nobili e ignobili, in tutte le loro sinuosità.

Egli cammina — si è detto — su le orme di quei grandi narratori d'Ungheria che sono i numi tutelari della moderna letteratura magiara, Herczeg, Molnà, Hertai, Zilàhj, Pekàr. Può darsi. Ma a noi sembra, piuttosto, *scrittore originale*.

Col suo primo romanzo vinse il Concorso internazionale indetto dagli editori inglesi e americani associati. Fortuna? Ma occorreva ad ogni modo, che nella narrazione risplendesse — e vi risplende — qualche virtù rara.

Il romanzo *Un'avventura a Budapest* riflette fedelmente, senza ritegno o velo, la vita di quella grande metropoli dopo la guerra mondiale. E' un libro che si legge, da capo a fondo, con alletamento, con piacere, con vantaggio.

La stessa autonomia d'invenzione e di spirito si riscontra nei due romanzi *Via Bodenbach* e *La generazione felice*: nel primo, la storia d'una giornata passata in treno, con interessanti riflessioni su molteplici soggetti; nel secondo, la generazione di questo principio di secolo, la quale sognava un avvenire tranquillo e beato!

*

Il più recente romanzo, *Peccatori*, ha indubbiamente luoghi bellissimi, specie nella prima parte. La descrizione dei particolari è quanto mai superba e profonda. Il Kormendi incide con lo scalpello della sua psicologica inquisizione.

Qualche voce di sventato sorse ad affermare che difetta di passione. E tanta passione invece è — per citare un esempio — nell'operaio disoccupato, nel povero Cesèry che aspetta di essere richiamato a sostituire nell'officina un suo compagno ferito! Egli guarda la porta della fabbrica, fisso, ostinato, quasi incantato, la porta che non s'apre! Si regge sul piede destro, poi sul sinistro; e pensa che, poche settimane prima, anche lui, lì, lavorava. Anche pensa a sua moglie ch'era andata a fare il bucato da un commerciante e avrebbe portato a casa qualche pò da mangiare; e anche ai suoi figliuoli; mentre l'orologio del campanile batte a tocco *cupo, vibrante*. Rimane lì ancora un poco; poi gli viene a noia quello stare in piedi, inutilmente; si sente intirizzito, e finalmente pensa: « Neanche oggi! ». E allora si stacca lento dal portone, con passo stanco.

Di questo romanzo giova dare un'idea.

Vi si svolgono due drammi lontanissimi l'uno dall'altro, due azioni che d'improvviso, per un complesso di circostanze fortuite, vengono ad avere una interferenza da cui scaturisce la soluzione.

Protagonisti: Gabriele Balta ingegnere, proprietario a Budapest d'una fabbrica non più fiorente come un tempo; e Giuseppe Magos, figlio del portiere dell'officina e apprendista nell'officina stessa, sedicenne.

Gabriele Balta è tormentato dall'acuta nostalgia di sua moglie — Eva Mihalyi, una famosa cantante dai grandi occhi azzurri dimorante a Vienna — dalla quale vive separato, e della quale continua ad essere innamorato pazzamente. Ad una sua lettera ella ha risposto in modo un pò crudo; alle sue telefonate ha fatto dire di non essere in casa. Egli si strugge, e si cruccia anche nel ricordo del suo bambino adorato, morto poco prima che sua moglie lo abbandonasse.

Giuseppe Magos è un ragazzaccio distratto. Un giorno col saldatore autogeno brucia la mano ad un suo compagno di officina, l'operaio Horàk. L'ingegnere presente all'infortunio, gli scaraventa un sonoro ceffone; ma più tardi, vistolo asciugarsi col fazzoletto il sangue che abbondante gli cola dal naso, gli regala, pentito, due fiorini.

Questi due fiorini saranno l'inizio della rovina del ragazzo; poichè con essi se ne va al cinematografo, dove si incontra con una giovinetta ivi impiegata, Ester Szucs, la quale ha molti adoratori che l'aiutano. E con questa bricconcella egli fissa un convegno intimo per la sera successiva. L'Ester non gli nasconde che essa suole offerirsi, non senza metter patti: venti fiorini e una cenetta. Il ragazzo esce dal cinematografo col sangue alterato come da un veleno e con gli occhi fluttuanti in una nebbia torpida.

Intanto i giornali portano una terribile notizia: la celebre cantante Eva Balta Mihalyi è tragicamente perita in un disastro automobilistico su la strada del Semmering. L'ingegner Balta vive ore di disperazione, rievocando memorie, memorie, memorie passate, recenti, con le particolarità più minute, tumultuariamente: dove la conobbe, come l'amò, come si unì a lei e la sposò dopo tre anni, come infine l'arte gliela tolse; e, insieme, come non potè mai rassegnarsi alla sua perdita, e come la perseguitò tuttavia, anche di lontano, col suo inestinguibile amore.

Un giorno il destino porta sui suoi passi una donna che somiglia ad Eva, e una folle idea di voluttà — quella d'incarnare la sua donna morta in quest'altra — s'impadronisce di lui. Godimento acuto dato da un possesso imaginario.

Giuseppe Magos è riuscito intanto ad avere, rubandoli alla madre, trentasette fiorini. Tra provviste e camera d'albergo, spende scioccamente ventitre fiorini; e così non ha più i venti fiorini pattuiti e promessi. E conduce Ester all'Albergo America, in quello stesso albergo in cui càpita anche l'ingegner Balta!

*Qui le due azioni del libro vengono a interferire.*

L'ingegnere non ritroya Eva nella donna che il caso gli ha fatto incontrare, e nauseato la caccia via. Non vi può essere comunione di corpi dove non è comunione di anime.

Il giovane Magos invece, è acceso di sensualità. Ma Ester esige i venti fiorini, e non cede. Lotta lunga e accanita. Sopraffatto dalla violenza dell'ira, egli si getta,col cupo ardore di un forsennato, su lei che grida. Volendone sopire la voce, preme con forza un guanciale sul suo volto, e la soffoca. Stupefatto, fugge non visto.

Ma uno l'ha visto mentre traversava il corridoio, l'ingegnere! Il quale, poi, entra nella stanza abbandonata, vede il cadavere di Ester, si impossessa di un biglietto — ivi lasciato da Giuseppe — che potrebbe servire a rintracciare l'assassino; ed esce.

Da taluni particolari apparsi nei giornali e dal testamento di Eva si fa strada nell'animo dell'Ingegnere una persuasione, questa: che Eva non sia stata vittima di una disgrazia, ma si sia uccisa; e che si sia uccisa per non essere mai riuscita a ritrovare interamente sè stessa; e che un ostacolo le abbia sbarrata la strada, lui, Gabriele Balta, lui che volle legare al suo amore, alle mille esigenze della vita borghese, una donna che, avuto da natura il dono divino dell'arte, doveva per l'arte rimanere libera, sempre. Si ritiene pertanto responsabile della sua misera fine.

In un breve colloquio con Giuseppe Magos apprenderà i particolari della morte di Ester. Il ragazzo non voleva uccidere; ma, avendola uccisa, sarà punito. Ma anch'egli — pensa — ha ucciso Eva! E perchè non potrebbe dire che è stato lui ad uccidere Ester? affrontare, così, la punizione degli uomini? espiare, così, la sua colpa più grande, l'assassinio morale di Eva?

E architetta tutto un piano per attribuire a sè il delitto; e con voce sommessa, sorridendo, quasi rappacificato con sè stesso, telefona in Questura di essere lui l'assassino.

*

Tale il nudo schema del romanzo. S'intende che, intorno a queste, altre figure si muovono, secondarie; gli amici e la sorella di Magos, la madre di Magos e quella di Balta e quella di Ester, gli operai della fabbrica Balta, il capo ufficio Krulik. Altre figure, altri episodi.

Il libro è cupo, tormentoso e tormentato.

Dalla larghezza della prima parte, dove la realtà è rappresentata *oggettivamente*, si passa all'angustia della seconda parte, dove la trattazione diventa *mistico-dottrinaria*. Sentiamo nascere quello che non si sospettava all'inizio della lettura: *il libro a tesi*.

I personaggi appaiono vittime di una inesorabile fatalità.

D'improvviso, il protagonista, col suo rivolgersi su sè stesso, col suo riconoscersi responsabile di quanto è accaduto, con la sua smania di espiazione, assume un atteggiamento che a noi (sia detto con buona pace dell'illustre romanziere) non persuade pienamente. Forse perchè non riusciamo a comprendere il rimorso dell'ingegner Balta e il suo sacrificio per una immeritevole donna.

Il significato del libro? Forse questo: che ciascuno è giudice di sè stesso, e che al di fuori e al di sopra delle leggi troviamo soltanto in noi l'assoluzione o la condanna della nostra opera.

E forse ancora un altro: che ciascun individuo porta in sè lo indirizzo ed i limiti della propria vita, e che il dramma, il vero dramma, solo allora nasce quando una forza esterna turba l'ordine prestabilito ad ogni uomo dalla natura.

**Arnaldo Monti**

## Monumento a Leonardo a Parigi

PARIGI, 20

Nell'anno in corso verrà inaugurata a Parigi la statua in bronzo di Leonardo da Vinci, donata alla città da S. E. Enrico Garda, Ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino in Francia.

Il monumento, opera dello scultore italiano Amleto Cataldi, misura 5 metri di lunghezza e 3 metri di altezza. Alcune difficoltà erano sorte quando si trattò di trovare alla statua il posto degno del suo alto significato. Henry de Jouvenel propose la spianata degli Invalidi; altri proposero la porta Dauphine.

Grazie all'interessamento del Regio Ambasciatore d'Italia, il problema è stato risolto e il simbolico dono di S. E. Garda sorgerà fra le due strade che recano rispettivamente i gloriosi nomi del maresciallo Foch e del maresciallo Petain, presso la porta Dauphine.

## LIBRI NUOVI

**Riccardo Marchi**: «Introduzione alla mercatura». Casa ed. Ceschin - Milano - L. 10.

**Arno Spinoler**: La guerra sul mare 1914-1918. La guerra al commercio coi sottomarini, vol. III. Trad. dell'amm. di divisione W. Pini. - Ed. dell'Istit. Poligrafico dello Stato, Roma, L. 35.

**Zino Zini**: «Giobertì». Paravia ed. Torino - L. 5.

## Verso un concordato tra il Vaticano e l'Irak

ROMA, 20

La recente visita del Ministro dell'Irak presso il Quirinale al Cardinale Segretario di Stato del Pontefice, allo scopo di presentare i più fervidi voti, a nome del suo Sovrano, S. M. Ghazi, e del Governo iraquiano, per il pronto e completo ristabilimento della salute del Pontefice, ha confermato, in un certo senso le voci che correvano negli ambienti diplomatici, da qualche tempo, di un Concordato tra la Santa Sede e l'Irak. Nell'Irak la maggioranza della popolazione è mussulmana (2 milioni 800.000). Vi sono poi 10 mila ebrei e 120 mila cristiani. Di questi una parte sono scismatici (30 mila). Assai più numerosi sono i cattolici (25 mila del rito siro e circa 84 mila caldei). I cattolici godono molta considerazione nel Paese, hanno 4 deputati e il Patriarca Caldeo, è senatore. Delle sette diocesi cattoliche del regno, solo 4 hanno il Vescovo: Mossul, Kerkuk, Amadijak e Zakko: Agra ha un amministratore apostolico e le diocesi di Gerizah e di Scert non sono ancora state ricostituite dopo la grande guerra. Gli Assiri cattolici hanno le diocesi di Bagdad e di Mossul. E' tuttora distrutta la diocesi di Gerizah. La condizione dei cattolici nel regno merita speciale considerazione perchè ai cristiani non si può imporre come legge il Corano e le norme giuridiche della tradizione mussulmana, rispettate invece da tutta la maggioranza del Paese. Colla fine del mandato il nuovo regno si impegnava a rispettare i diritti delle minoranze etniche e religiose. *La Corrispondenza* informa che il tatto e la prudenza della Santa Sede sarebbe riuscita là dove l'agitazione degli Assiri scismatici e lo intervento della S. d. N. non valsero a nulla.

# Gli orrori dei "senza Dio" nel Messico

ROMA, 20

*La Corrispondenza* informa che il metodico e progressivo programma di distruzione della Fede e della civiltà cristiana ad opera del bolscevismo si svolge nel Messico di pari passo e con metodi identici a quelli usati nell'U.R.S.S. e in Spagna.

Il « Giornale Ufficiale » del Governo pubblica lunghi elenchi di immobili, chiese, case parrocchiali, fondi e case particolari, dove risulta sia stato ospitato un sacerdote o si sia praticato un « atto di culto », confiscati. Grosse multe e gravi minaccie sono rivolte ai genitori che non mandano i figli alle scuole ufficiali socialiste; numerose famiglie vengono invase per asportarne i fanciulli e trascinarli con la violenza alle scuole stesse. L'arcivescovo di Puebla, cacciato dall'episcopio, andò a ricoverarsi in casa di sua sorella. La casa della signora fu subito dichiarata « proprietà nazionale »; l'arcivescovo di Moralia, espulso dall'episcopio, si ritirò in una casa di sua proprietà: gli venne subito confiscata. Il sacerdote Josè Carmen Espino fu ucciso con 20 pugnalate nella sua camera dai soldati federali, che scrissero col sangue della vittima sulle pareti: « Così accadrà a tutti i preti e cattolici ribaldi che si oppongono al regime proletario ».

In molti luoghi la popolazione esasperata dalle enormità della scuola socialista, si leva contro i maestri e fa pagar loro cara l'opera di corruzione e di empietà. In un villaggio, dove, durante la « istruzione sessuale » che fa parte principale del programma della scuola socialista, si erano fatte cose indescrivibili sotto la guida dell'insegnante, la madre di una delle alunne si recò il giorno seguente alla scuola e uccise l'insegnante. Un maestro che insegnava ai fanciulli che « Dio non esiste », venne accoppato dai contadini. A Huejucar, nello Stato di Jalisco, dove la scuola rimaneva vuota, un ispettore federale radunò i genitori per insistere che mandassero i figli alla scuola socialista. Uno dei presenti, a nome Claro, si alzò e disse: « Mi chiamo e sono « chiaro », perciò vi dico ben chiaro che non vogliamo nessuna scuola socialista e che la lasceremo vuota finchè il governo ce la imporrà ». Perchè l'ispettore insisteva affermando che essi si trovavano sotto « il cattivo influsso dei preti », un altro si alzò e gli dette tempo mezz'ora per andarsene dal paese se non voleva venir lapidato. A Ojuelos una maestra nella scuola si denudò dalla cintola in sù, dicendo che doveva fare una lezione di istruzione sessuale. Uno degli alunni scappò fuori gridando. Accorse il popolo armato di pietre e bastoni. I maestri e le maestre, con il sindaco che stava visitando la scuola, fuggirono sul tetto e vi rimasero assediati per due giorni e due notti. In una città dello Stato di Zacatecas la maestra ordinò ai fanciulli e alle fanciulle di svestirsi in iscuola sotto il solito pretesto della istruzione sessuale. I genitori lo seppero e spogliarono la maestra facendola girare per tutte le vie del paese.

## I tipografi dei giornali in sciopero a Lione

PARIGI, 20

Si ha da Lione che stanotte il personale delle tipografie dei giornali ha improvvisamente cessato il lavoro. A mezzanotte gli addetti alle rotative e i linotipisti di tutti e quattro i quotidiani londinesi hanno sospeso il lavoro ed hanno occupato le tipografie. Soltanto la prima edizione dei giornali ha potuto uscire.

Il movimento ha origine da divergenze fra operai e direzioni dei giornali circa l'applicazione della settimana di 40 ore. Lo sciopero si estende anche a tutta la regione lionese. Anche i giornali di Saint Etienne e di Grenoble non hanno potuto uscire stamane. Dappertutto le tipografie sono state occupate dalle maestranze. Si apprende inoltre che lo stesso sciopero verrà attuato oggi a Marsiglia, a Nizza e a Montpellier.

## Il tremendo quarto d'ora d'un cacciatore canadese

OTTAWA, 20

Il cacciatore canadese Ozark Ringley ha avuto la fortuna di poter narrare l'avventura più paurosa occorsagli in lunghi anni di esperienze venatorie. Durante una giornata molto faticosa, stanco e assonnato, dopo aver appoggiato il suo fucile ad un albero, s'era sdraiato per riposare e s'era ben presto addormentato. Passata qualche ora si svegliò come in preda ad un'oppressione che gli impediva di respirare e aperti gli occhi vide con terrore che sul suo petto si era in parte raggomitolato un enorme serpente a sonagli.

Il gravissimo pericolo che lo minacciava non gli tolse per sua fortuna il sangue freddo: il serpente velenosissimo, il cui morso è letale in pochi minuti, lo fissava con i suoi occhi neri e scintillanti. Ringley non si mosse; tenne socchiusi gli occhi per spiare le mosse del crotalo e finse di essere morto. Passarono così due o tre minuti di terrore, durante i quali la vita del cacciatore fu sospesa ad un filo. Finalmente il serpente strisciò verso terra e sparì tra l'erba tanto rapidamente che il cacciatore, benchè balzasse subito in piedi e afferrasse il fucile pronto a far fuoco, non riuscì più a vederlo.

## Creduto morto da 28 anni dà notizie alla famiglia

VIENNA, 20

I contadini coniugi Misak, abitanti nei dintorni di Bratislava, hanno ricevuto in questi giorni una lettera da Leningrado, con la quale il loro figlio Giovanni dà notizia di sè, manifestando il desiderio di tornare in patria. Il giovane Misak scomparve misteriosamente nel 1909 e tutte le ricerche fatte rimasero vane. Ora egli si annuncia ai genitori dopo 28 anni di silenzio. La famiglia lo riteneva morto da un pezzo.

## Il guadagno di un municipio che emise monete di legno

NUOVA YORK, 20

Un originale mezzo per rimpolpare le proprie casse ha escogitato il Consiglio comunale della piccola città americana di Blain. Avendo constatato che il Tesoro pubblico era pressochè esaurito, il Consiglio fece fabbricare dei gettoni di legno, del tutto simili alla moneta federale, per l'importo di 150.000 dollari, e con essi il Municipio pagò il proprio personale, avendo naturalmente assunto l'impegno di cambiarli in buona valuta alla fine del semestre. Ma quale fu la sorpresa delle autorità comunali quando agli sportelli aperti per il cambio della moneta risultò che erano stati cambiati gettoni solo per lo ammontare di 50 mila dollari. Si venne poi a scoprire che la maggior parte dei gettoni erano stati accaparrati da collezionisti e numismatici maniaci, che se n'erano assicurata la maggior parte.

Così il Municipio di Blain, guadagnando 100 mila dollari, ha fatto un ottimo affare, che gli ha permesso di colmare il vuoto delle proprie casse.

## Per trovare la moglie ideale bastano dieci matrimoni

NUOVA YORK, 20

Jean Pièrard, un attore belga che vive ad Hollywood, ha stabilito un primato di nuovo genere; si è sposato in questi giorni per la ventiquattresima volta. Egli però non ha mai violato le leggi sul matrimonio, nè si è macchiato di alcun delitto per sbarazzarsi delle sue legittime consorti. Quando il destino non gli procurava uno scioglimento precoce del nodo coniugale, facendo passare la moglie a miglior vita, il Pièrard ricorreva al divorzio. Fra le sue spose figurano le rappresentanti di undici nazioni, che gli hanno regalato complessivamente 19 figli. Pièrard non ha ancora condotto all'altare una americana.

Le autorità degli Stati Uniti, benchè abituate a primati di ogni genere, hanno trovato che l'artista esagera. Così lo Stato della Luisiana, riferendosi al caso Pièrard, ha promulgato una legge, in forza della quale un uomo non può passare a nozze più di dieci volte sotto pena di nullità dell'undicesimo matrimonio. Si è infatti dell'avviso che non ha diritto a chiedere la protezione della legge, chi dopo avere sposato dieci donne non sia ancora riuscito a trovare la moglie « ideale ». Una legge analoga è ora allo studio negli altri Stati della Confederazione.

## Giocando uccide un compagno

FIRENZE, 20

A Pontremoli, Giuseppe Bergamaschi di 14 anni per scherzo puntava il fucile contro il coetaneo Giovanni Bulfan. Disgraziatamente il fucile era carico e un colpo investiva il Bulfan uccidendolo all'istante.

## Il secondo volume di una biografia del Duce

MILANO, 20

E' uscito il secondo volume della *Vita di Mussolini* di Ivan de Begnac, che ha per titolo: « La Strada verso il Popolo » e cioè il periodo dal gennaio 1905 al dicembre 1909. Arricchiscono questi capitoli: « Lungo la via maestra », « Intermezzo n. 1 », « La sosta ligure », « Ritorno in Romagna », « Intermezzo n. 2 », « Ingresso di un rivoluzionario nella terra degli Absburgo », « Teoria internazionale e pratica affermazione del concetto di patria », « Verso lo sfratto », « Espulsione di un rivoluzionario dalla terra degli Absburgo »; « Intermezzo n. 3 »; trentasei documenti riprodotti in facsimile, tra cui: « Interrogatorio di Benito Mussolini nelle carceri giudiziarie di Forlì (20 luglio 1908; sentenza 1908 del processo a carico di Benito Mussolini; avviso pubblicitario in cui Benito Mussolini si offre come professore di francese; versione dal tedesco di Benito Mussolini del « Canto della libertà » di K. Seidel; saluto di Cesare Battisti a Benito Mussolini nominato redattore capo de *Il Popolo di Trento;* la lettera che provocò lo sfratto di Benito Mussolini dall'Austria-Ungheria; lo sfratto e l'arresto di Benito Mussolini su *L'Avvenire del Lavoratore;* lettera minatoria ricevuta dall'I. R. Procuratore di Stato di Trento; scheda penale di Benito Mussolini aggiornata al 1.o ottobre 1909; 5 articoli di Benito Mussolini su *Il Popolo di Trento;* saluto di Benito Mussolini ai compagni dopo lo sfratto, su *Il Popolo di Trento;* lo sciopero generale di protesta per lo sfratto di Mussolini su Il Popolo di Trento; tredici illustrazioni fuori testo e ottantaquattro importantissimi documenti riprodotti integralmente in appendice.

## Una mostra di dipinti di Giotto dei suoi precursori e dei suoi seguaci

ROMA, 20

Pel sesto centenario della morte di Giotto, si aprirà in Firenze, al palazzo degli Uffici, nelle sale dove era la Biblioteca nazionale, una mostra di dipinti di Giotto e dei suoi più vicini precursoni e seguaci. La mostra resterà aperta dagli ultimi di aprile all'ottobre del corrente anno. Nella mostra figureranno anche alcuni capolavori della scultura e delle arti minori di quel tempo.

I precursori dugenteschi a Firenze andranno da Coppo di Marcovaldo al grande Cimabue, maestro di Giotto. I primi seguaci saranno rappresentati dai crocefissi che molti credono di Giotto stesso, finora custoditi nelle chiese fiorentine di S. Maria Novella, di S. Marco, di S. Felice e di Ognissanti, da opere dei più famosi scolari del maestro, Taddeo Gaddi, Bernardo Daddi, Maso di Banco, Pacino di Bonaguida, Giottino, Jacopo del Casentino; e da opere delle scuole padovane, riminesi, napoletane, così da mostrare il pronto diffondersi dell'arte di Giotto in tutta Italia.

Nell'occasione saranno anche rimesse in ordine nel palazzo del Bargello la cappella del Podestà col ritratto di Dante e le due cappelle di mano di Giotto in Santa Croce.

## I vincitori del concorso di musica leggera

ROMA, 20

Il concorso di musica leggera bandito a suo tempo dal Sindacato nazionale musicisti, d'accordo con l'Eiar, ha dato il seguente risultato: a) Canto di carattere popolareggiante: primo premio «Canzone romanesca» di Ennio Corrino; secondo premio: «Canzone popolare» di Gabriele Francisci; terzo premio diviso fra le composizioni «Venezia mia» e «Boccoli e rose» entrambi di Sante Zanon;

B) Danze con canto e senza: primo premio «Mamma» slow-fox di Italo Acchiappati; secondo premio diviso fra le composizioni: «Fammi tornar con te» di Carlo Innocente»; «T'aspetterò» di Romagnano; terzo premio «Seduzione», canzone tango di Claudia Gasperoni.

C) Pezzi caratteristici: primo premio: «Carovaniera» di Vincenzo Manno. La commissione ha deciso di non assegnare il secondo e terzo premio. Al concorso sono pervenute in tutto 135 composizioni.

## Le opere di Respighi al maggio musicale fiorentino

FIRENZE, 20

Nella solenne commemorazione di Ottorino Respighi, che avrà luogo durante il «Maggio musicale fiorentino», la sera dell'8 di maggio, al teatro comunale, la esecuzione di « Lucrezia Romana»; «Maria Egiziaca» e «Gli uccelli» sarà affidata ad un complesso artistico fornito dal Teatro della Scala di Milano sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi.

## SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscita la seconda parte dell'annata XXXI dell'Archivio per l'Alto Adige Giulio Quirino Giglioli vi illustra il trofeo d'Augusto alla Turbia; Antonio Alisi di Castelvecchio illustra il tesoro dei Francescani a Chiusa all'Isarco proveniente dalla Spagna. I proff. Berengario Gerola e Maria Piazza, con le ricerche sui nomi locali di Lajon e di Montepenente apportano un prezioso contributo alla toponomastica di Val di Isarco. Il prof. Carlo Battisti presenta ed esamine tutto ciò che di notevole è stato pubblicato nell'ultimo quinquennio intorno a popoli e lingue dell'Alto Adige. Una rassegna interessantissima chiude il volume: «Vita e problemi dell'Alto Adige».

## Una conferenza di Bottai all'Istituto di studi romani

### L'intervento di Maria di Savoia

ROMA, 20

All'Istituto di studi romani, nell'aula dell'oratorio Borrominiano, il Ministro per l'Educazione nazionale on. Bottai ha tenuto, all'augusta presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, una conferenza sul tema: « L'Italia di Augusto e l'Italia d'oggi ». Erano intervenuti i Cardinali Fumasoni, Biondi, La Pumafi Boetto, il principe Chigi Albani Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, il sen. Nomis di Cossilla e l'on. Caradonna in rappresentanza rispettivamente dei presidenti del Senato e della Camera fascista, i Sottosegretari Bastianini e De Marsanich, S. E. Orestano in rappresentanza di S. E. Marconi, il Vice-Governatore di Roma, il Prefetto ,il Segretario federale, il gen. Gautieri, in rappresentanza di S. E. Russo, accademici, senatori, deputati, autorità e una vera folla di personalità della politica e del mondo culturale.

L'augusta Principessa, che è stata ricevuta al suo ingresso nell'aula dalle autorità, è stata accolta da fervide manifestazioni. Ha preso per primo la parola il presidente dell'Istituto C. Galassi Paluzzi, il quale ha rivolto il devoto saluto all'augusta Principessa. Si è levato quindi a parlare l'on. Bottai.

L'oratore, in serrata efficacissima sintesi, ha delineato i tratti essenziali dell'opera di Augusto; l'ordinamento geniale da lui dato all'Impero fondato dal genio di Cesare, la pace ridata all'Italia dilaniata dalle fazioni, la restaurazione dei valori civili e religiosi, la cura costante di rendere più bella e magnifica l'Urbe, l'enorme prestigio conferito al nome di Roma presso tutti i popoli, la creazione e il mantenimento di quella pace romana che doveva tante volte essere rimpianta ed invocata dai popoli che ne avevano inteso i benefici effetti.

Dalla vigorosa rievocazione dell'Italia di Augusto, l'oratore ha fatto spontaneamente sorgere nell'animo dell'uditorio il parallelo storico con la rinnovata Italia di Mussolini, così che dalla limpida esposizione è emersa nitida e precisa la visione della trama romana della storia dell'Italia. Dall'Impero creato da Cesare e perfezionato da Augusto alla rinnovata gesta romana che, concepita, voluta e realizzata dal Duce, ha condotto nuovamente l'Impero sui colli fatali dell'Urbe.

Una calda prolungata ovazione ha coronato le ultime parole del conferenziere. Quindi S. A. R. la principessa Maria di Savoia, nuovamente fatta segno a una vibrante manifestazione da parte dei convenuti, ha lasciato l'oratorio Borrominiano, entusiasticamente acclamata dalla popolazione raccoltasi sulla piazza della Chiesa nuova.

## Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 20

Sua Maestà il Re e Imperatore si è compiaciuto di ricevere in udienza privata il comm. Antonio Lezza, direttore dell'«Agenzia d'Italia», il quale gli ha fatto omaggio di servizi dell'Agenzia, in cinque lingue, spediti in un sol giorno alla stampa del Regno, alla stampa italiana all'estero ed alla stampa straniera e di una speciale pubblicazione grafica dal titolo «Perchè siamo andati in A. O.».

## La Duchessa d'Aosta a Palermo

PALERMO, 20

Proveniente da Tripoli è giunta nel pomeriggio a bordo della motonave *Città di Palermo* S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

## Una conferenza panarabica

ROMA, 20

L'Agenzia « Le Colonie » informa che i capi più influenti dell'Islam sarebbero già partiti dai rispettivi paesi per prender parte al grande Congresso mussulmano, che si riunirà nella Città Santa durante il pellegrinaggio del prossimo mese di marzo, al quale interverranno delegati di Giava, delle Indie, della Persia, della Turchia, dell'Arabia, della Palestina, della Siria, dell'Egitto, della Tripolitania, del Sudan, della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco.

Questa manifestazione esulerà quindi dal campo religioso, per assumere l'aspetto di una vera e propria Conferenza panarabica.

Intanto la stessa Agenzia « Le Colonie » riceve da Gerusalemme che la stampa araba locale smentisce con indignazione la notizia secondo la quale Re Ibn El Saud si sarebbe opposto alla pretesa richiesta del Comitato Supremo Arabo di Gerusalemme di tenere alla Mecca un Congresso mussulmano.

## Guardia svizzera ferita a morte da un contrabbandiere

COMO, 20

Sulla linea del confine italo-svizzero, in Val di Muvgio (Generoso), la guardia confinaria svizzera Italo Rossetti di anni 27, scorgeva due individui, seguiti subito da un terzo, varcare, attraverso un foro, la rete metallica e penetrare in territorio elvetico. I primi due, favoriti dall'oscurità, poterono eclissarsi: il terzo fu fermato dalla guardia, alla quale mostrò un passaporto italiano che risultò poi falsificato.

Il Rossetti invitò lo sconosciuto a seguirlo al posto di gendarmeria, ma l'altro, estratta una rivoltella, gli sparava addosso tre colpi, ferendolo a un braccio, alla regione sternale e alla regione toracica.

Un cane poliziotto che era con la guardia, saltò addosso allo sparatore, ma questi lo freddò con una rivoltellata alla gola. Si ignora se il delinquente sia rimasto in territorio svizzero o abbia riguadagnato la frontiera.

# La settimana alla Radio

Sino a sabato sera il programma radiolirico non presenta caratteristiche eccezionali: due trasmissioni dell'*Andrea Chenier* dal Teatro Reale dell'Opera e una nuova trasmissione del *Campiello* di Wolf-Ferrari dal Teatro Carignano di Torino (la precedente, avvenuta qualche sera fa era effettuata, come si ricorda, dal Teatro Reale). Ma sabato sera l'appuntamento radiofonico offerto agli ascoltatori dal Teatro alla Scala riveste un carattere del tutto particolare con la rappresentazione in memoria di Ottorino Respighi e con la prima trasmissione di *Lucrezia Romana*, l'opera in un atto che il maestro lasciò incompiuta e che venne terminata sulla scorta di alcuni appunti dalla consorte Elsa Olivieri Sangiacomo. Nulla sappiamo di questo nuovissimo spartito, ma si può prevedere che la sua fisionomia non sarà dissimile da quella delle ultime creazioni del maestro, e cioè, nel campo teatrale, di *Maria Egiziaca* e de *La Fiamma*, aderenti a un più esplicito indirizzo melodrammatico delle precedenti opere dominate dal tipico orientamento sinfonico respighiano. *Maria Egiziaca*, il «mistero» tante volte e sempre con successo rappresentato seguirà nella serata di sabato l'esecuzione di *Lucrezia*, assieme ad un balletto sulla musica della suite *Gli uccelli*, cioè di uno dei più aristocratici rifacimenti respighiani di antiche musiche rivissute nella cornice di uno strumentale moderno e nello stesso tempo fedele del carattere arcaico delle musiche originali: siamo sullo stesso piano delle tre suite di antiche arie e danze che spesso compaiono vivificatrici nei programmi sinfonici.

*

In fatto di musica sinfonica incominciamo come di consueto dal concerto domenicale romano che quasi sempre costituisce il perno delle trasmissioni sinfoniche: oggi ritornerà sul podio Victor de Sabata con un programma un tantino più originale di quello diretto quindici giorni addietro: il concerto di oggi si inizierà infatti con lo stupendo «Quarto Concerto brandeburghese» di Giovanni Sebastiano Bach; è poi annunciata una tripartita pagina del napolitano Mario Pilati, con relativa tarantella.

Di buona impostazione, ricco di promesse, è invece il programma di Armando La Rosa Parodi: la *Settima* di Beethoven, che vorremmo definire se fosse lecito far confronti la più bella, la più grande del musicista di Bonn (e perciò una delle meno conosciute ed eseguite), il prodigioso *Prelude à l'apres midi d'un faune* di Claudio Debussy, il *Volo del Calabrone* di Rimski Korsakoff, e la chiusa del concerto la sinfonia, di cui si abusa un pò troppo, del *Tannhauser* di Wagner. Vi sono poi due composizioni non di repertorio: la prima, che è notissima fuori dei concerti sinfonici è un valzer del vecchio Strauss: *Storielle del bosco viennese*. Ha diritto di cittadinanza — si potrebbe chiedere un musicofilo intransigente — questa musica viennese nelle manifestazioni auliche del sinfonismo? Non esitiamo a rispondere di sì, e fossero tante altre musiche che ci vengono presentate con magniloquenti promesse, ricche come queste di vita, di sincerità e di calore! Nel concerto La Rosa Parodi non manca la nota della novità, non assoluta, ma certo alla maggioranza degli ascoltatori sconosciuta: si tratta del poemetto *Cecilia* di Vito Frazzi, ispirato ad un'anonima poesia del Trecento, in cui al ricordo del divampare di un incendio e al suo estinguersi è associata nella mente del poeta la nostalgia di un amore subitamente accesosi nel suo cuore alla vista di una donna il cui nome egli osa pronunciare solo per sillabe quasi ancora per nasconderlo ad orecchi indiscreti: *Ci* con *ci* con *li* et con *a*.

Mentre le stazioni del gruppo Roma diffonderanno il concerto dell'Adriano, le stazioni settentrionali in collegamento diretto con Buenos Aires irradieranno una trasmissione intercontinentale, dalla quale, benchè duri appena mezz'ora, i radioamatori europei potranno dedurre una specie di panorama della vita argentina. Il programma si inizierà con il suono del carillon della storica campana del piroscafo «Babildon» che al mattino del 25 maggio 1810 chiamò a raccolta la popolazione di Buenos Ayres per cacciare dalla città il vicerè del Rio della Plata dando così inizio alla guerra dell'indipendenza sud-americana; e successivamente saranno trasmesse musiche di color locale: tanghi, canzoni della pampa ecc.

## Una cometa scomparsa ritrovata dopo 28 anni

TOKIO, 20

L'astronomo americano Daniel aveva scoperto nel 199, dall'Osservatorio di Princeton, nel Nuovo Jersey, una nuova cometa. Dopo che anche altri astronomi l'ebbero osservata, dal nome del suo scopritore l'astro fu chiamato «la cometa di Daniel». Senonchè pochi giorni dopo, improvvisamente come era apparsa, la cometa scompariva. Questo fenomeno si verifica, come è noto, anche per le altre comete, ma gli astronomi hanno di solito il tempo sufficiente di studiare la loro traiettoria e di trarre dalle loro osservazioni importanti conclusioni. Invece per la cometa di Daniel ogni ulteriore ricerca era stata vana.

Ora ecco che, dopo ventotto anni, un astronomo dilettante giapponese, Shinichi Shimizu, ha ritrovato la cometa smarrita, ed è riuscito anche a fotografarla. La scoperta è stata controllata dall'Osservatorio di Tokio, dove è stato constatato che si tratta appunto della cometa di Daniel, che potrà essere forse questa volta studiata più a lungo.

21 Febbraio 1937-XV
S. PATERO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Per la nascita del Principe di Napoli

Al Podestà che si è reso interprete presso i Principi di Piemonte dell'esultanza di Venezia per il faustissimo evento, è pervenuto il seguente telegramma:

*« Molto grati per i devoti sentimenti e le felicitazioni di cui Ella si è resa interprete, la Principessa ed io ringraziamo cordialmente tutta la cittadinanza di Venezia per la parte presa alla nostra gioia. —* UMBERTO DI SAVOIA ».

In risposta ai telegrammi inviati in questi giorni sono pervenuti i seguenti telegrammi al Preside della Provincia:

« Per incarico di Sua Maestà ringrazio V. S. e l'Amministrazione provinciale per il devoto saluto rivolto all'Augusto Sovrano in questo fausto avvenimento. — Generale *Asinari di Bernezzo* ».

« LL. AA. RR. Principi di Piemonte ringraziano vivamente codesta Amministrazione provinciale per la parte presa alla loro grande festa. — Generale *Aymonino* ».

Al generale Macaluso Presidente dei combattenti della Provincia:

« Le LL. AA. RR. Principi di Piemonte inviano a V. S. ed a tutti i valorosi combattenti codesta Provincia cordiali ringraziamenti per la parte presa alla loro grande gioia. — Generale *Aymonino* ».

Al R. Provveditore agli Studi:

« Sono giunti particolarmente graditi alle LL. AA. RR. i voti augurali di cui Ella si è reso interprete. Gli Augusti Principi inviano a lei e alla scolaresca, agli educatori tutti i loro cordiali ringraziamenti. — Generale *Aymonino* ».

Al Primo Presidente della Corte di Appello:

« Le gentili felicitazioni espresse in questa fausta circostanza da V. E. e da S. E. il Procuratore generale sono giunte gradite all'Augusto Sovrano che ne rende interprete dei suoi migliori ringraziamenti. — Aiutante di campo generale *Asinari di Bernezzo* ».

A S. E. il Procuratore Generale:

« Le Loro Maestà ringraziano sentitamente per gentile augurale devoto pensiero particolarmente accetto. - *Il Primo Mastro delle cerimonie Sant'Elia* ».

## La partenza del Federale per Milano

Ieri alle ore 15.15 è partito per Milano, il Segretario Federale dott. Michele Pascolato.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Il rancio dei volontari di guerra**

Ricordiamo che questa sera, alle ore 20, avrà luogo nella grande sala della Società «Bucintoro» (gentilmente concessa) ai Giardinetti reali il rancio sociale dei volontari di guerra, che sarà servito dal Ristorante «Bottegon».

L'accesso alla sala è consentito solo dietro presentazione dell'apposito tagliando rilasciato all'atto dell'adesione, e che verrà ritirato da appositi camerati preposti al controllo.

**Società Medico Chirurgica Veneziana**

Lunedì 22 corr. alle ore 17, avrà luogo, nella Sala della Biblioteca dell'O. C., la Seduta mensile della Società.

Saranno svolte le seguenti comunicazioni: Prof. Fabris - Considerazioni anatomo-patologiche sull'attuale incidenza influenzale. — Prof. Reggiani: La diagnosi lipiodolica nelle affezioni dell'apparato respiratorio. Metodo di introduzione per via transnasale — dott. Giorgi: Paraplegia suastica nelle cifoscoliosi — dott. Giorgi: La rontgenterapia nella sciatica (risultati prossimi e a distanza — dott. Scarpa: La reazione polmonare istaminica in pediatria. dott. D'Arman: La salubrità di Venezia e il progetto della nuova Mestre (studio idrologico) — Dtt, Moccia: Aspetto clinico, radiologico, anatomico e istologico di un tumore della colonna vertebrale.

**Decorati al merito del lavoro**

Oggi domenica, alle ore 10.30 seguirà nella sala dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori a Ca' Soranzo, la riunione dei Presidenti delle varie Sezioni d'Italia, che per la prima volta, partecipano ufficialmente all'Assemblea Federale. In tale riunione verrà nominato il nuovo Direttorio Federale.

## Il movimento dei piroscafi per passeggeri

Ieri alle ore 15 è giunta da Trieste la motonave «Calitea» che è ripartita per Alessandria alle ore 22.

Alle ore 11 è giunto da Istanbul il piroscafo *Egeo* che riparti poscia per Trieste.

Oggi giungerà il *Carnaro* da Trieste che ripartirà alle ore 14 per la linea celere Massaua-Gibuti.

## Estrazione del Lotto del 20 Febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 80 | 34 | 86 | 55 | 18 |
| BARI | 17 | 46 | 48 | 86 | 71 |
| FIRENZE | 86 | 66 | 39 | 5 | 2 |
| MILANO | 32 | 43 | 70 | 9 | 50 |
| NAPOLI | 50 | 26 | 6 | 82 | 48 |
| PALERMO | 60 | 78 | 40 | 22 | 58 |
| ROMA | 73 | 50 | 59 | 24 | 80 |
| TORINO | 53 | 39 | 24 | 88 | 67 |

VALIGERIE
*bauli, necessaires, buste legali*
Antica Ditta
BONA Mercerie S. Salvador Negozio economico !!

## La immissione di S.E. Vaccari

### Procuratore Generale del Re

Ieri mattina ha preso possesso dell'Ufficio di Procuratore Generale presso la nostra Corte di Appello S. E. il Gr. Uff. dottor Umberto Vaccari, chiamato all'alto seggio dal posto di Procuratore del Re Capo presso il Tribunale di Roma.

Per desiderio dello stesso Gr. Uff. Vaccari la cerimonia si è svolta nella maggiore semplicità nel gabinetto di S. E. Ronga, Primo Presidente.

L'Avvocato Generale commend. Froia nel chiederne la immissione nell'esercizio delle nuove funzioni, ha osservato che per il gr. uff. Vaccari non occorrevano presentazioni e gli ha porto il benvenuto cordiale e devoto dei funzionari tutti.

S. E. Ronga ha aggiunto ai voti augurali per il nuovo Procuratore Generale le espressioni più alte di stima e di affetto. Il commendator Pollone, Cancelliere Capo, ha espresso i sensi di devozione e di ossequio di tutti i funzionari di cancelleria e Segreteria.

A tutti ha risposto commosso e ringraziando il gr. uff. Umberto Vaccari.

## La fermata di Cà Rezzonico

### sospesa per tre giorni

Nei giorni 22, 23 e 24 corr. verrà sospeso l'approdo dei vaporini al pontone di Cà Rezzonico, dovendosi eseguire lavori per lo spostamento verso il centro del canale del pontone stesso.

## Beneficenza per il fausto evento

La presidenza della Società Smobilitati Benefica pro minorati di guerra, per la nascita del Principe di Napoli ha versato L .100 all'Opera Maternità e Infanzia e L. 100 per la Sinite Parvulos.

## *Cronaca Sacra*

22 Lunedì — La Cattedra di S. Pietro in Antiochia; cioè la residenza del S. Apostolo in quella città, circa il 36; con la commemorazione di S. Paolo e della Feria. — Stazione a Roma: a San Clemente; — a Venezia: a S. Silvestro — Durante la Quaresima si fa predica ogni sera, non però il Sabato; a Santa Maria Formosa, ai Santi Apostoli, a S. Maria Zobenigo, — A S. Giacometto di Rialto ogni Lunedì alle 19 funzioni in suffragio e benedizione.

**Esposizione del SS. Sacramento**

Febbraio 21. S. Marcuola: 22. 23. S. Sofia; 24, 25, 26, 27, 28 a Santa Maria Gloriosa dei Frari — e ogni giorno al Sacro Cuore di Gesù di Lido e a S. Maria della Celestia.

**Lezioni di Religione a S. Maria del Giglio**

A Santa Maria del Giglio fin dal principio della corrente Quaresima il Rev Mons. Giacomo Schiavon professore nel Seminario di Treviso, ha iniziato un corso di lezioni di religione nella chiesa parochiale alle ore 18.30.

La competenza in materia del dotto conferenziere e gli argomenti finora svolti con sapiente metodo pedagogico adatto alle esigenze della coltura moderna, hanno circondato la cattedra di una folla di fedeli. una folla di fedeli.

## LA BENEFICENZA

Nel XIII anniversario della morte del Comm. Ing. Cesare Bianchini, Ida Bianchini offre L. 500 alla Colonia Alpina S. Marco.

✱ Nell'anniversario della morte del loro compianto Oscar Finzi, Aldo e Olga Finzi, Gino e Adriana Ravà offrono L. 50 alla Casa Israelitica di Ricovero.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 19 febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Piasentini Zanus Elena, di anni 87 vedova, r .pens.; Mugnol Silvana giorni 14; Toffano Rubelli Luigina 21 con. casal.; Ginotto Maddalena, 63 nubile, suora; Ceccato Martinelli Caterina, 78 vedova, ric. Zanolin Leda, 1; Giorin Nicolo Emo 2; Calzavara Italo, 44 coniug. muma, 67 coniug. casal.; Zandali Elio, ratore; Nanti Ferruccio, 27 celibe; muratore; Trussi Pio, 42 celibe muratore.

**Matrimoni:** Torresin Daniele, bracciante con Ballarin Luigia, casalinga; Baldon Ottorino, agricoltore con Favret Lucia casalinga vedova; De Nittis Antonio, impiegato con De Vanna Maria, casalinga.

## L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

## Un servizio postale economico e della massima rapidità

Una comunicazione diffusa, che giunga sicuramente a destinazione dalla sera alla mattina è di indubbia utilità in moltissimi casi, ma sopra tutto negli affari. Questo servizio esiste ed è quello dei « Telegramma Lettera », che offrono anche eccezionali vantaggi di economia. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

# Importante riunione dei Federali del Veneto a Cà Littoria

## Il prezzo base del granoturco per tutte le provincie

D'ordine di S. E. il Segretario del Partito si sono riuniti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia i Federali delle Provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, e Vicenza, per esaminare l'andamento del mercato di granoturco e provvedere all'adeguamento di taluni prezzi di generi alimentari di più largo consumo vigenti attualmente nelle rispettive Provincie.

Nella riunione è stato deciso che il prezzo massimo per il granoturco essicato o secco, scevro di macchia e di odore, con umidità non superiore al 14 per cento, deve rimanere fissato in ogni Provincia in L. 82 al quintale per merce franca magazzino produttore.

Le qualità inferiori dovranno essere vendute con le riduzioni d'uso sul prezzo di L. 82 fissato per la migliore qualità.

I Federali riuniti hanno preso accordi sulle misure da adottare nei confronti degli eventuali contravventori.

*Segnaliamo l'importanza della riunione che s'inserisce nelle sue intenzioni e nei suoi effetti, a quel vasto e poderoso assieme di attività e di iniziative esplicate dal Partito per la vigilanza e la perequazione dei prezzi nelle varie provincie del Veneto.*

*La questione relativa al prezzo del granoturco nella nostra regione è venuta ad assumere in questi ultimi tempi un interesse speciale e la sua risoluzione presentava carattere d'urgenza, sia perchè essa si riferisce ad uno degli alimenti di maggior consumo nella vita delle popolazioni e specialmente di quelle rurali, sia perchè le possibilità produttive del granoturco si diverse da Provincia a Provincia rendevano sì squilibrato il rapporto tra la domanda e l'offerta, da favorire la speculazione, e, in certi casi, perfino da istigare qualche commerciante senza fede e di scarsa coscienza, all'imboscamento del prezioso cereale.*

*Il provvedimento preso nella riunione dei Federali del Veneto, dopo un attento riesame della situazione del mercato, conferma il prezzo del granoturco alla quotazione vigente, e lo rende uguale in tutte le provincie del Veneto, provvedendo nello stesso tempo a garantire le più perfette condizioni di commestibilità del prodotto. Viene così mozzata alla base la possibilità di qualsiasi abuso da parte degli speculatori ed è assicurato al popolo un alimento sano, nutriente e a giusto prezzo.*

*Non v'ha dubbio che tutte le categorie interessate, le quali hanno sempre assecondato con vero spirito di comprensione ogni iniziativa del Regime rivolta a migliorare la disciplina dei mercati, affiancheranno volonterosamente ed efficacemente questa nuova opportunissima azione del Partito, adeguandosi alle disposizioni emanate non solo in relazione al prezzo del granone, ma anche per la disciplina dei prezzi di altri generi alimentari di più largo consumo ora in corso nelle varie Provincie.*

## Il convegno nazionale del granoturco

La notizia diramata alcuni giorni or sono sulla decisione presa dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, in accordo con l'Istituto Fascista di Tecnica e Propaganda Agraria di indire a Venezia un Convegno nazionale per la coltivazione del granoturco, ha suscitato viva soddisfazione in tutti gli ambienti agricoli ed economici delle provincie veneto e nelle altre zone dove tale coltivazione viene largamente praticata.

L'importanza della coltivazione di questo cereale agli effetti della alimentazione umana e della sua utilizzazione a scopi zootecnici ed industriali, è a tutti ben nota. Non poteva d'altra parte il Regime, dopo la vittoriosa battaglia del grano, non pensare anche al granoturco, di cui siamo importatori dall'estero da 5 a 7 milioni di quintali annui.

Per dare un maggiore impulso a questa coltivazione e renderla indipendenti, il Duce ha disposto perchè sia inserita da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, una speciale Sezione per il granoturco nel Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria.

E lo scorso anno, la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura bandì una gara nazionale, chiamando per la prima volta i lavoratori dei campi (mezzadri, coloni, salariati e compartecipanti) a dare il loro contributo per la soluzione dell'importante problema dell'incremento della produzione maidicola.

Un Concorso venne pure bandito anche dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio che diede ottimi risultati, perchè ovunque si ebbero delle produzioni massime che dimostrano chiaramente come la coltivazione del granoturco sia suscettibile di notevole miglioramento.

Anche per ragioni storiche la nostra città non poteva essere più adatta per ospitare l'importante Convegno nazionale, se si pensa che fu la Serenissima ad importare dalla Spagna, verso il 1500 il seme di mais e a diffonderne, per prima, la coltivazione nei suoi dominii.

Una settimana appena ci separa dall'importante Convegno al quale hanno già data la loro adesione tecnici illustri, moltissimi agricoltori, personalità ed organizzazioni sindacali, che si occupano di attività agricole.

Il Convegno si svolgerà nella sala Napoleonica di Palazzo Reale nei giorni 28 febbraio e 1 marzo prossimi.

All'organizzazione di detto Convegno provvede l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Agricoli di Venezia presso la quale potranno chiedere chiarimenti ed informazioni tutti coloro che possono averne interesse.

## STATO CIVILE

**RIASSUNTO SETTIMANALE dal 12 al 18 febbraio 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 106 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 41 |
| MORTI | 72 |

**19 Febbraio 1937 XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 14 |

## Una limitazione delle visite ai degenti nell'Ospedale

La Direzione dell'Ospedale Civile per evitare gli inconvenienti che si sono più volte verificati a causa dell'eccessivo numero di visitatori che alla domenica e in occasione di altri giorni festivi si recano al capezzale dei degenti, è venuta nella determinazione di limitare, a cominciare da oggi, l'entrata all'ospedale nei giorni festivi a solo due persone di famiglia per ciascun ricoverato. Misura questa che risponde a necessità d'ordine igienico che non possono esser trascurate da un organismo ospitaliero.

Dalle 10 alle 11.30 potranno accedere soltanto le persone munite della relativa tessera girevole che sarà intestata al nome del congiunto degente. Tali tessere saranno ritirate dagli interessati dal portiere del Pio Luogo stesso. Restano naturalmente invariate tutte le altre disposizioni relative all'entrata all'ospedale in tutti gli altri giorni della settimana mediante tessera particolare rilasciata dal dirigente del reparto a seconda del suo giudizio e della gravità dell'ammalato.

## Esercenti in contravvenzione

Il pattuglione ha contravvenzionato Giuseppe Tean, con esercizio a Castello 5176, perchè teneva all'esterno del suo esercizio il fanale spento; il barista Attilio Donaggio a Castello 4115, perchè permetteva il gioco delle carte; Ardenghi Girolamo a Cannaregio 1123, Cesira Cazzegon a Castello 6808, per protrazione d'orario, e Panizzon Giovanni di anni 21, per turpiloquio.

## Incendio a bordo d'una cisterna

A bordo della piro-cisterna «Speranza» ormeggiata alla riva di S.ta Eufemia, alla Giudecca, ieri verso le 17, si sviluppava un incendio, causato dalla combustione di alcuni residui di nafta.

Accorsero i pompieri con la «Lampo» e le fiamme vennero estinte con l'ausilio di un liquido speciale detto «Rotalori».

## PICCOLA CRONACA

**Un amico del vino**

Giovanni Fregogna di anni 49 alloggiato ai senza tetto, per l'ennesima volta è stato condotto ubriaco in guardina.

**Infortuni sul lavoro**

Sospingendo una carruola nel cantiere dell'erigendo Casino municipale il bracciante Luigi Campaner di anni 36 abitante a Castello 2952 è caduto ferendosi la gamba destra. guarirà in giorni 8.

— Ed anche Goppi Turrido di anni 37 abitante a Dorsoduro 2208 scaricando del cemento pure nel Casino municipale si ferì il piede sinistro. Guarirà in pochi giosni.

**Una ferita infetta**

La domestica Rita Rinaldo d'ani 17 da Malcontenta abitante a Cannaregio 1247 è stata ieri medicata all'ospedale di una ferita infetta all'indice destra guaribile in giorni 15 con prognosi riservata per la eventuale seticemia. La Rinaldo riportò la lesione lavando delle forchette.

**La vernice negli occhi**

Il lucidatore Giovanni Rossignaga di anni 17 abitante a Dorsoduro 172 mentre lucidava dei mobili nel mobilificio di Premanizzo fu colpito da uno schizzo di vernice laccata così da riportare un'ustione all'occhio destro. Guarirà in giorni 6.

## NOTE DI CRONACA

**All'Arte di Murano**

Nason - Campiello Dolfin - Vasi, Coppe, Lampade ogni stile. Vetrerie. Il meglio in arte. Spedizioni.

***Biscotteria da tè***
in varie qualità a prezzi ottimi e pasticceria sempre fresca, da Dal Mas in Calle Larga S. Marco Telefono 25654.

**Non è vero che**
Perego in Salizzada San Luca offre le più belle e moderne tappezzerie d'Italia?

***Ricordate***
si spende bene e si calza meglio solo da CADEL, Calzature di lusso e comuni. Campiello Dolfin.

**Imitati non superati**
i tortellini e ravioli Biondo, Rialto. Gnocchi, creme, pasta all'uovo

## L'irresistibile bisogno di prendersela con qualcuno

Ieri alla mezzanotte, Francesco Bighin di anni 49, abitante a Castello 6787, mentre si dirigeva verso la chiesa dei SS. Gio. e Paolo per rincasare, fu aggredito alle spalle da un certo Focardi, non meglio identificato, il quale giustificò tale suo atto aggressivo col bisogno impellante di prendersela con qualcuno prima di mettersi a letto.

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

Febbraio 21 — Domenica II di Quaresima — Stazione a Roma: a S. Maria in Domenica alla Navicella, a S. Maria Maggiore, a San Gregorio al Celio; — a Venezia: ai SS. Salvatore — A S. Marco alle 10 Messa solenne; alle 11 predica e poi Messa; alle 16 canto dei Vesperi; compieta, discorso e benedizione — Nelle chiese parochiali a sera predica e benedizione. — A S. Marcuola per la chiusa dell'esposizione solenne e per la terza Domenica del mese, discorso alla sera processione e benedizione — Messa solenne: ai Frari alle 9.15; a S. Maria Formosa alle 10, alle 10.30 a S. Francesco e agli Scalzi dove alle 17 si fa un'ora di adorazione davanti al SS. Sacramento esposto e si dà poi la benedizione — A S. Elena ogni terza Domenica del mese alle 10 Messa solenne, processione e benedizione col SS. Sacramento; alle 10 conferenza ai Terziari e poi in onore di Maria Addolorata canto del Vespero, discorso, processione e benedizione con la reliquia della SS. Vergine — In parecchie chiese prima della predica di Quaresima si cantano i Vesperi — A San Giacomo di Rialto alle 9 Messa e recita dell'Ufficio dei Morti e assoluzione.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** 'S. Fantini Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco:** dalle 9.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito)

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Teatri**

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Ore 15 e ore 21: «Basta con le donne» — **Malibran:** Caino e Adele e Varietà — **Rossini:** La Kermesse eroica.

**Cinematografi**

**Accademia:** Al Cavallino bianco **Centrale:** Rose Nere e varietà — **Garibaldi** Messaggio Segreto — **Imperiale:** Ritornerà primavera — **Italia:** Beky Skarpy — **S. Marco:** La Pattuglia perduta — **S. Margherita:** I Crociati — **Massimo:** Il sentiero del pino solitario — **Moderno:** L'albero di Adamo — **Nazionale:** Desiderio — **Olimpia:** Ho perduto mio marito — **Progresso:** Al Sole **Teniole: Mestre** Una donna fra due Mondi — **Excelsior:** Il re dell'opera **Piave:** Mazurca tragica — **Marconi** Ammutinamento dell'Elsinore — **Marghera:** La Principessa innamorata — **Carpenedo:** Passaporto rosso

**Radio d'oggi**

OPERA: Gruppo Roma, 15, *Il Campiello* di Wolf-Ferrari (dal Teatro Carignano di Torino); Stoccarda, 19.40, *Fidelio* di Beethoven; Strasburgo, 21.15, *Carmen* di Bizet.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 17, musiche di Bach, Beethoven, Pilati, Catalani, Wagner (dall'Adriano, dir. De Sabata); Praga, 20, musiche di Wagner, Schumann, Franck, Stravinski; Londra Reg., 19.30, concerto wagneriano diretto da Fritz Reiner.

TEATRO: Gruppo Torino, 17.30, *Appassionatamente* di Varaldo.

OPERETTA: Gruppo Torino, 21, *A colpi di luna* di Avitabile.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, Luigi Colacicchi; Gruppo Roma, I. int., Carlo Linati; Gruppo Torino, II. int., dizione lirica di Riccardo Picozzi.

VARIE: Gruppo Torino, 17, trasmissione intercontinentale dall'Argentina.

**Farmacie di turno**

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Tonci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna: Ospedale Civile e Baldissarotto al Lido.

# *Federazione Fascista*

**COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA**

**La Commissione Federale di Disciplina è convocata a Ca' Littoria martedì 23 febbraio alle ore 21.30 e venerdì 26 febbraio alle ore 21.30**

**RAPPORTO ISPETTORI E ISPETTRICI DI ZONA**

**Gli Ispettori Federali di zona e le ispettrici di Zona dei Fasci Femminili sono convocati a rapporto presente la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, a Ca' Littoria, mercoledì 24 febbraio alle ore 17.30.**

**RAPPORO FIDUCIARI E FIDUCIARIE**

**I Fiduciari e le Fiduciarie dei Gruppi rionali del Fascio di Venezia sono convocati a rapporto, presenti il Vice Segretario e i Componenti il Direttorio del Fascio a Ca' Littoria, mercoledì 24 febbraio alle ore 18.30.**

**CAMBIO DI GUARDIA**

**Ho nominato Segretario del Fascio di Fossalta di Piave il fascista Silvestri Agostino in sostituzione del fascista Ferrari Alfonso partito per l'A. O. I.**

**NOMINE**

***Gruppo Rionale di Castello***

**Su proposta della Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria della Sezione Giovani Fasciste la fascista Massari Ines.**

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

***Fascio di Murano***

**Ho sospeso a tempo indeterminato da ogni attività nel P. N. F. il fascista Pavanello Luigi fu Girolamo con la seguente motivazione: « Per indisciplina e scarsa comprensione fascista ».**

***Fascio di Favaro Veneto***

**Ho sospeso per la durata di mesi tre da ogni attività nel P. N. F. il fascista Canavese Angelo di Antonio con la seguente motivazione: « Per abituali ingiustificate assenze alle adunate di settore ».**

***Fascio di Mira***

**Ho sospeso a tempo indeterminato da ogni attività nel P.N.F. il fascista Simionato Sigifredo fu Pietro con la seguente motivazione: « Per aver venduto merce a prezzo superiore a quello fissato dal listino ».**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

## Fasci Giovanili di Combattimento

**Campionato nazionale di sci**

Dal 24 al 28 febbraio si svolgeranno a Dobbiaco (Bolzano) i Campionati nazionali di sci tra giovani fascisti.

La squadra rappresentativa del Comando Federale di Venezia che parteciperà a cotesta importante competizione sciatoria è formata di giovani opportunamente selezionati nelle varie prove effettuatesi sia nelle gite domenicali, che al campo invernale di S. Candido ed il cui grado di addestramento è dei più apprezzabili; essi sono: per la gara individuale di fondo: GG. FF. Pea Ettore, Battistella Mario, Puppi Guido; per la gara a staffetta: GG. FF. Pea Ettore, Battistella Mario, Puppi Guido e Guetta Riccardo; per la gara di discesa libera, obbligata e combinata: GG. FF. Galletti Mario e Piasentin Mario; per la gara di salto: G. F. Guetta Riccardo.

**Campionato di corsa campestre Finale provinciale**

Oggi, domenica, alle ore 14, avrà luogo nell'ex Campo sportivo militare a S. Elena la finale provinciale del Campionato di corsa campestre.

Alla manifestazione parteciperanno tutti i Comandi di Fascio dipendenti con tre giovani fascisti per Fascio, i meglio classificatisi nel complesso delle gare comunali svoltesi recentemente.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 presso il Campo sportivo comunale; la partenza verrà data alle ore 14,30 precise.

E' stato istituito presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale un Ufficio Tappa per la consegna dei numeri e dei buoni per la colazione che verrà consumata al Ristorante «Bella Venezia».

**Campionato nazion. di pallacanestro**

Oggi domenica alle ore 14.30 si giocherà presso la Palestra Federale «C. Reyer», Fondamenta Misericordia, la seconda partita di Zona del Campionato nazionale di pallacanestro per GG. FF., tra i Comandi Federali di Venezia e Rovigo.

## E. O. A. - "Guida dell'assistenza,,

L'Ente Opere Assistenziali sta procedendo alla compilazione di una « Guida dell'assistenza » per la Città di Venezia. Si interessano tutte le istituzioni benefiche ed assistenziali cittadine, pubbliche o private, a rimettere all'E. O. A. una bozza del testo che intendono far inserire nella Guida indicando il nome dell'Ente, la sua ubicazione, i fini che persegue, i mezzi e le forme di esplicazione della sua attività, il nome e l'indirizzo dei preposti. Tali notizie dovranno essere trasmesse non più tardi del 29 corrente.

## Scuola di preparazione politica

Lunedì alle ore 21 l'avv. Alessandro Brass terrà una lezione sulla «Dottrina del Fascismo».

## Gruppo Universitario Fascista

**Prelittoriali della Cultura e dell'Arte - Convegno di Dottrina del Fascismo.**

La Commissione composta dal dott. comm. Mario Macola, in rappresentanza del Segretario Federale, presidente della Commissione stessa, dall'avv. Dino Vighy e dal dott. Nino Perissinotto, ha deciso di inviare alle prove nazionali in rappresentanza del G. U. F. Veneziano i camerati: Romani Daniele e Merolla Gaetano.

Il convegno di Politica estera e coloniale è stato rinviato a martedì pomeriggio, dato il numero dei partecipanti.

## Gruppo di Santa Croce

Tutti i Capi Settore e Capi Nucleo dovranno intervenire in perfetta divisa al rapporto che si terrà nella sede del Gruppo lunedì 22 corr. alle ore 21.

## Fascio Femminile di San Marco

Si avvertono le Fasciste che il rilascio delle tessere si effettua il martedì dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 21 alle 22.

## Dopolavoro

**Alla sede dei Postelegrafonici**

Oggi, alle ore 16.30 la compagnia Filodrammatica «Eclettica» del Dopolavoro P. T. darà l'undicesimo spettacolo della stagione con la commedia in tre atti «Scampolo» di Dario Niccodemi.

## Mutue malattie dipendenti artigiani

Le ditte artigiane, che fino ad oggi non avessero ricevuto le istruzioni relative e i moduli per la denuncia dei dipendenti, sono invitate a presentarsi all'Ufficio contributi delle Casse Mutue malattia dell'Industria, Venezia, Malcanton Rio Novo 3499, che è a loro disposizione tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

## L'arresto di un truffatore

E' stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile, Modesto Zalmardo, di anni 21, da Venezia, colpito da ordine di carcerazione per appropriazione indebita e truffa e contravvenzione alla ammonizione, dovendo scontare 22 mesi di reclusione. Naturalmente la sosta in carcere dello Zalmardo sarà brevissima, poichè fra un paio di giorni la Procura disporrà della sua scarcerazione in seguito al decreto di amnistia.

**Comunicato**

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente eccezionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**
**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**
**Telefono 23329**

OCCHIALI
Prezzi convenientissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Merc. Capitello 4860 - Venezia

# L'inaugurazione dei Prelittoriali della Cultura e dell'Arte

## CONVEGNO DI DOTTRINA DEL FASCISMO

Si sono inaugurati iersera a Cà Littoria, con il convegno di Dottrina del Fascismo, i Prelittoriali della Cultura e dell'Arte organizzati dal G.U.F. di Venezia.

La Commissione era presieduta dal dott. comm. Mario Macola in rappresentanza del Segretario Federale assente per servizio, e composta dall'avv. Dino Vighy e dal dott. Nino Perissinotto.

I numerosi concorrenti che con conoscenza e dimostrando una accurata preparazione, trattarono il tema del Convegno: « La possibilità di sviluppo offerta dalla società fascista alla personalità individuale nell'organizzazione collettiva », hanno lungamente discusso con la Commissione, tenendo viva l'attenzione dei fascisti universitari che assistevano alla prova. Si è particolarmente segnalato il fascista universitario Daniele Romani il quale con chiarezza e semplicità d'immagine ha così delineato il problema; « Lo Stato Fascista lungi dall'annullare la personalità individuale, facendo del singolo uno strumento dell'attività superiore, ha voluto ed ha ottenuto con forme sempre migliori il massimo potenziamento della personalità individuale come azione e come volontà; il che è ben più che una possibilità di sviluppo passivamente offerta dallo stato come spettatore ». Si è segnalato inoltre il F. U. Merolla per le sue ampie conoscenze sulla materia trattata.

La Commissione, dopo aver accuratamente esaminati i concorrenti ha deciso di inviare alle prove nazionali in rappresentanza del G.U.F. Veneziano i camerati Romani Daniele e Merolla Gaetano.

Il convegno di Politica estera e coloniale, dato il numero dei partecipanti, è stato rinviato a martedì pomeriggio.

## La Mostra d'arte ai Giardini

Oggi alle 15 verrà inaugurata, nel Padiglione della Francia presso la Biennale, la « Mostra dei Prelittoriali della Cultura e dell'Arte », organizzata dal Gruppo Universitario Fascista « Franco Gozzi », allo scopo di presentare la produzione artistica dei giovanissimi artisti veneziani alla Giuria che dovrà scegliere le opere più degne da inviare a Napoli, sede dei Littoriali dell'anno XV.

La rassegna, che occupa il pronao, le quattro grandi sale e le due stanzette fiancheggianti l'accesso del Padiglione francese, comprende oltre un centinaio di opere, tra pitture, sculture, incisioni e disegni per l'illustrazione del libro, manifesti, fotografie, progetti di architettura e di scenografia, e si vale di un ordinamento gustoso e intelligentissimo dovuto ai camerati Guido Piamonte, Dino Gasparini e Riccardo Selvatico.

La raccolta della pittura, considerata nel suo assieme, non presenta certo grandi rivelazioni, ma riafferma in qualcuno degli espositori, quali, per esempio, Dino Predonzani, Guido Bacci, Tullio Guzzon, Mario Cavicchi e Giovanni Barbisan, i caratteri di un'arte che non si lascia influenzare dal fascino delle tendenze in voga; ma ama esprimersi secondo il libero istinto e il gusto genuino dell'artista che di anno in anno va chiarendo i caratteri in una personalità in rapida via di formazione. Questo dicasi specialmente nei riguardi di Dino Predonzani che nella « Città assediata » aveva già l'altr'anno dato un chiaro saggio della sua originalità di compositore e della sua forza di colorista. In « Alba discussa », salda, quadrata, interessante pei contrasti audaci e vigorosi di certe tonalità squillanti, egli mostra quest'anno di procedere senza incertezze nella propria strada, ciò che appare in limiti più chiusi nella piccola tela intitolata « La sottomissione ».

Anche Guido Bacci, così buio, così fumoso, ma spesso sì nobilmente ispirato, come nelle due ascetiche figure centrali, si mostra coerente a sè stesso e deciso a non togliersi via, neanche quando l'atmosfera del suo mondo visivo si rischiara e la luce accarezza toni soffici e calmi come quelli della « Natura morta ». Mario Cavicchi ha un robusto affresco e una espressiva composizione intitolata « Racconti », notevole per l'armonioso atteggiarsi delle figure, per l'espressione dei volti attoniti davanti al narratore e per certe finezze di colore; Giovanni Barbisan è assai bene rappresentato dallo « Studio per un affresco » e Tullio Guzzon domina il piccolo gruppo degli affreschisti con la sua « Maternità » in cui raccoglie con molto buon gusto quattro figure di donna ciò che gli dà pretesto di giocare con ben dosati accostamenti tonali.

Notevole pel gusto della composizione e insieme per la forza di colore è « La casa rossa » di Antonio Ferro, rappresentato pure da «Pescatori», che ricorda la più cerebrale pittura del Carrà, e da altre due tele accanto alle quali Sandro Cecchi espone tre grandi composizioni coraggiosamente espresse nel marcato contorno delle figure e nel colore vivo, di trasparenza cristallina così da ricordare le vetrate di una cattetdrale in un caldo mattino di sole.

In un rapido giro per le sale notiamo ancora « Donne alla fonte » di Edmondo Bacci un pò vaga, un pò troppo snebbiata ma raccolta in un clima di mesta poesia; un « Ritratto » virile all'aperto, accarezzato da scialbe luci diffuse, opera di Leonzio Destredi, rappresentato pure da un buon affresco dal titolo « Al mercato »; un « Ritratto » un grande affresco di soggetto sportivo, e un delicatissimo gruppo di fiori di Ezio Rizzetto, una trasparente « Maternità nera » di Olivo Santagostino e due tele di P. L. Sopelsa.

L'arte del Carrà influenza pure Mario Dinon che presenta una grande composizione allegorica dell'« Italia imperiale », e Valeria Rambelli si sente un po' trasportata verso atteggiamenti di vago sapore dechirichiano nella tela che ha per titolo « Ispirazione ». Notiamo ancora tre quadri di Maria Marchi, una piccola e mossa veduta di « San Giorgio in Isola » di Renato Novo, l'espressiva tela dei « Legionari » di Delfino Vernier, e ancora opere di Nino Gobbis, di Francesco Beltrame, di Aldo Rosolen, di Renzo Zanutto, di Giovanni Fiorini che ha un « Paesaggio lagunare » e un patetico « Ritorno del Legionario », di Mario Moretti, di Giovanni Pivetta, di A. M. Bianchi e di Giulio Turcato.

La scultura è assai degnamente rappresentata da ventidue opere tra statue, busti e bassorilievi. Nel pronao è un busto del Duce modellato da Carlo Cattaneo, tra la statua di un « Coloniale » dello stesso autore e un ben atteggiato « Discobulo » di Aldo Silva mentre un grande gesso dipinto di Giulio Marcato, rappresentante un « Acquaplanista » è stato collocato nel parco a fianco della scalea.

Nella sala centrale signoreggiano le opere di Remigio Barbaro, di Achille Scarpa e di Amleto Sartori. Il Barbaro, che ha in altra sala una mossa e viva figura di « Giocatore » ignudo, espone nel centro di questo primo vano « L'Impero Fascista » rappresentato da una ben modellata figura di eroe laureato che siede appoggiando la sinistra sulle verghe di un Fascio littorio. Lo Scarpa presenta la grande statua di un « Pescatore » che impugnata la gomena sta traendo a terra la rete, e rivela con bella vivezza lo sforzo dei muscoli espresso nell'atteggiamento della figura, nel rilievo anatomico delle carni e nell'eloquenza del volto contratto. Qui Amleto Sartori ha un gigantesco gruppo di « Ercole e Lica », impetuoso e drammatico, accanto a un « Giocatore di pallovale » di Giuseppe Zancan. Nella seconda sala sono le statue « Madre abissina » di Aldo Fuga e quella di Marcello Panciera che raffigura un combattente colpito da pallottole *dum-dum* e ancora una semplice e spontanea « Giovane Italiana » di Ugo Meneghin, e un'allegoria della « Stirpe » di Antonio Voltan.

Nella sala terrena, oltre a una grande statua di « Falciatore » in atto di batter la lama falcata, scolpita da Mario Dal Fabbro, alla grande figura rappresentante la « Redenzione » esposta da Battista Pianca e a « Nuova pubes », una statuina in materia vetrificata di Giuseppe Stomeo, sono tre ampi bassorilievi: una figura di « Legionario caduto » sotto un palmizio, opera robusta e di buon gusto decorativo di Romano Vio che ha pure una « Scena campestre » ben stilizzata nelle sue funzioni di fregio, e un'« Allegoria » in legno di semplicità trecentesca, esposta da Amleto Sartori.

Assai notevoli, nell'ultima sala, sono la statua di Luigi Giurgodich che ha per titolo « Ragazzo di Mussolini » e rappresenta un giovanetto ignudo che, disteso bocconi, sta mirando con la mitragliatrice, e un vigoroso ed espressivo busto del martire Giulio Giordani modellato da Armando Visinoni. E' pure in questa sala « Meditazione », un grande gesso di P. L. Sopelsa rappresentante una mezza figura di uomo pensoso.

Tra gli illustratori del libro figurano con molto onore Guido Bacci, Francesco Battacchi, Enrico Langfils e Vittorio Filippini e nella mostra fotografica si notano le deliziose scene alpine di Guido Piamonte dai cieli mossi e luminosi e dagli accorti effetti controluce, le fotografie di Dino Jarach, notevoli per morbidezza e per originalità di inquadratura e quelle di Pietro Pacini, e di Dario Bazzica spesso assai indovinate come quella che ha per titolo « E' morto il Carnovale ».

I progetti di architettura, tutti assai bene presentati, si riferiscono alla costruzione di una chiesa cattolica in Africa Orientale ed essi sono dovuti a Mario Pellarin e alla collaborazione dei camerati Vascellari e Cheburini e Zabai ed Olivotto, i quali ultimi presentano in un plastico molto accurato e largo corredo di tavole un piano che unisce alla chiesa gli edifici da adibirsi all'insegnamento della Religione e ad altre funzioni educative nell'interesse dei bambini indigeni.

Francesco Polese, Cesco Crovato, Angelo Fuga, Gino Vistosi, Mario Sitran, Antonio Fontanella, Pietro Pacini e Mario Dinon espongono una serie di manifesti per l'Esposizione universale di Roma ispirati nella loro maggior parte da non nuovissimi motivi, ma talora assai indovinati come quello tanto sobrio quanto espressivo di Francesco Polese rappresentante il selviato di una via romana sfuggente a perdita d'occhio.

Ed ecco infine la mostra della scenografia nella quale assai ben figura Gianrico Becher, il quale espone in tre teatrini gli allestimenti per il *Campiello* di Carlo Goldoni luminoso e vivacissimo, per « La maschera e il volto » di Luigi Chiarelli, interessante per le appagate intenzioni interpretative, e per « Efigenia in Aulide »: una sintesi originale e felice dell'ambiente classico determinato con intelligenti giochi plastici. In altra saletta Bruno Frighetto ha un ben equilibrato e gustoissimo scenario per « La Gorgona » di Sem Benelli e pure pregevoli per novità di concezione sono i due teatrini presentati da Enrico Speziali.

La mostra, che verrà inaugurata alla presenza delle autorità, rimarrà aperta tre giorni soltanto.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### GOLDONI

« Basta con le donne », la divertente rivista di Bel Ami e Gilbert, si ebbe iersera pienamente confermato il successo ottenuto al suo primo apparire fra noi. Anche ieri sera Eta von Gaby, il Testa, il Filippi, la Spelti, la De Rienzo e tutti i loro compagni ebbero applausi e chiamate e feste molto cordiali si ebbero Ady Criston, Lolly Norton, la coppia Dina e Vinci e le danzatrici dell'ottimo balletto.

Visto il successo la rivista si replica oggi così di giorno come di sera e per domani è annunciata la nuovissima « Ho trovato il Saladino » di Bel Ami e Chiappo.

### Concerto Medici del Vascello-Giani

Diamo il programma del concerto che avrà luogo martedì 23 corrente, alle ore 21.15, nella sala del Liceo « B. Marcello », sesto in abbonamento dell'Associazione Musicale del Dopolavoro Provinciale:

Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione — Galuppi: Adagio e Allegro (dalla Sonata in do min.) — Bach: Toccata a fuga in re min. (organo). Pergolesi: Se tu m'ami — Falconieri: Begli occhi lucenti — Scarlatti: Qual farfalletta amante. — Cherubini: Aria dell'opera « Demofonte » — Caldara: Come raggio di sol — Legrenzi: Che crudo destino — Respighi: Nebbie — Chopin: Canto lituano - Debussy: (Air de Lia) L'Enfant Prodigue — Schubert: Il Re degli Alni (canto) — Nordio: Canone — Lemmena: Fanfare — Yon: Pastorale — Widor: Toccata (dalla V. Sinfonia) (organo).

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Compagnia Spettacoli Rosa: ore 15 e 21: la Rivista: BASTA CON LE DONNE.

**Malibran** (dalle 14.20) Cinema Varietà «CAINO E ADELE con Clark Gable, Maarian Davies. Sulla scena l'avanspettacolo comico-coreografico Alfredo Frenci.

**Rossini** (dalle 14.15) Cinema-Varietà « LA KERMESSE EROICA » uno dei più grandi successi del giorno. Sulla scena Olive Jung con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 14) IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO. capol. Paramount a colori con Silvia Sidney, Fred Mac Murray. Ultimo giorno.

**Italia** (dalle 14) Ultimo giorno di BEKY SHARP trionfante film a colori protag. Mirian Hophins.

**Olimpia** Ore 14: HO PERDUTO MIO MARITO con N. Besozzi, E. Viarisio, P. Borboni (Escl. Enic). Segue Cronache dell'Impero N. 2.

## Le Conferenze

### "Un uomo ed un popolo contro la coalizione del mondo,,

Il collega Augusto Meneghetti, che ha un brillantissimo stato di servizio quale combattente, quale volontario in Grecia e nelle Argonne e quale giornalista, ha pubblicato in questi giorni un interessante volume dal titolo « Un Uomo e un Popolo contro la coalizione del mondo ».

In esso lo scrittore, dopo aver rievocato gli atteggiamenti politici dell'Italia mussoliniana che prepararono e resero possibile la conquista dell'Impero, riproduce i tre storici discorsi pronunciati dal Duce il 2 ottobre XIII nell'ora della vigilia, il 5 maggio XIV dopo la vittoriosa entrata di Badoglio in Addis Abeba, e il 9 maggio seguente data fatidica della proclamazione dell'Impero Fascista.

Parlando al popolo con facile, schietto, appassionato linguaggio, il Meneghetti rievoca quindi la figura di Padre Reginaldo Giuliani e di Oreste Barattieri, volontario dei Mille ed eroe sfortunato della prima impresa africana del 1895-96 e riporta alcuni suoi scritti apparsi sulle colonne del « Gazzettino » tra il '35 e il '36 come quello che ha per titolo « Non prevarranno » e ch'è una vigorosa rivolta contro i cinquantadue Stati sanzionisti.

Lo scrittore illustra quindi il contributo dato dagli Azzurri di Dalmazia di Venezia all'impresa etiopica, espone l'elenco dei volontari veneziani in A. O., dei Caduti, dei Legionari di Venezia e della Provincia chiudendo con le parole dettate nel secondo anniversario dalla morte di Giampietro Talamini che fu suo maestro di giornalismo e di vita.

L'interessante pubblicazione, uscita in bella veste tipografica dai torchi del Vidotti, è stata posta in vendita al prezzo di L. 4.

### Gruppi culturali per lavoratori

Come era stato annunciato, ieri sera alla sede della Delegazione dei Sindacati a Mestre, è stata tenuta dall'avv. Leonello D'Aloja una lezione ai lavoratori iscritti al Corso di cultura, sul tema: « Legislazione del lavoro ».

Leonello D'Aloja, dopo aver chiaramente sintetizzato i concetti svolti durante il Corso sulla costruzione corporativa, alla quale è ispirata tutta la vigente legislazione in materia di lavoro, è venuto a parlare degli istituti creati in questo campo dal nuovo ordinamento.

Egli ha parlato distintamente della disciplina collettiva e della disciplina individuale dei rapporti di lavoro. A proposito della prima ha illustrato con chiara parola e con molta competenza la nozione di contratto collettivo, di ordinanza collettiva, e di sentenza collettiva, che costituiscono forme di regolamentazione collettiva dei rapporti di lavoro.

Venendo quindi a dire della disciplina dei rapporti individuali, il dott. D'Aloja ha parlato del collocamento della mano d'opera, e di tutte le altre istituzioni dirette a controllare e a tutelare il rapporto di lavoro, ha detto del Magistrato del lavoro, dei reati in materia di lavoro, ed ha accennato alla assistenza sociale dei lavoratori, illustrando le principali disposizioni esistenti a tal proposito.

Il dott. Leonello D'Aloja è stato attentamente seguito dagli ascoltatori attraverso tutta la sua limpida ed interessante esposizione, alla fine della quale venne vivamente applaudito.

### La conferenza del dott. Nicolao all'Istituto di Cultura fascista

Oggi alle ore 18, nella sala maggiore dell'Ateneo, seguirà l'annunziata conferenza del dott. Aldo Nicolao, della Federazione Fascista di Trento, sul tema «Fascismo e bolscevismo».

Oltre i soci dell'Istituto di Cultura e gl'insegnanti d'ogni grado, sono invitati e hanno libero ingresso i tesserati delle organizzazioni fasciste maschili e femminili.

Stamane la Biblioteca circolante resta chiusa in causa del discorso del comm. A. Longo, al quale interverranno numerosi anche gl'inscritti all'Istituto di Cultura fascista.

## Interessi del Pubblico

### Scambi commerciali con la Cecoslovacchia

Tutte le aziende commerciali interessate alla importazione di merce di qualsiasi genere dalla Cecoslovacchia sono pregate di favorire presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti per importanti comunicazioni.

### Corso per la rilevazione e la stima dei danni della grandine

La Commissione Intersindacale Periti Grandine, costituitasi in Roma nell'ottobre del 1935 XIII, dopo di avere preceduto all'accordo intersindacale con le Compagnie di Assicurazione, accordo che ha portato non lievi vantaggi a tutti i Periti, ha deliberato di istituire nell'anno 1937 XV il primo Corso per la rilevazione e la stima dei danni della grandine.

Il regolamento del corso è visibile presso la Sede del Sindacato S. Fantin 1901.

## CAVARZERE

### Caduta nell'Adige e salvata

Il mutilato di guerra Canetto Mario, di anni 39, mentre, verso le 22, stava per coricarsi, udive delle alte grida provenienti dal piano superiore della sua abitazione, sita in via Vittorio Veneto. Indossava in premura le vesti e quindi uscito apprendeva che certa Roccatello Maria detta Fiocca, era caduta allora allora nelle acque dell'Adige. Senza por tempo in mezzo aiutato da un altro giovane, Finotto Antonio si recava sulle rive del fiume e a stento, nell'oscurità riusciva a trarre in salvo la disgraziata quando ormai stava per affogare. Praticatale la respirazione artificiale, la Roccatello dopo un po' riprendeva conoscenza e veniva quindi riportata a domicilio e adagiata nel suo letto.

# CRONACA DI MESTRE

## Le nuove filovie

Continuano attivissimi da parte della Società Tramvie i lavori per l'impianto della filovia Mestre-Mirano, cui seguiranno tosto quelli del la Chirignago-Quartiere Urbano di Marghera, lungo la nuova strada, che il Comune di Venezia sta approntando. Il collocamento dei pali a traliccio per la linea elettrica è stato già effettuato; ora si stanno sistemando i sostegni aerei e, quanto prima verranno stesi i fili. Come si è detto, Mirano avrà così due servizi filoviari, uno con Mestre prolungato con Venezia, e uno per Venezia diretto, passante per il Quartiere Urbano di Marghera.

Una sosta subisce invece l'inizio dei lavori per l'estensione della filovia alla linea Mestre-Treviso, dato che non è stato possibile ancora un accordo fra le Tramvie e la Azienda Autonoma della strada proprietaria del Terraglio. Confidiamo però che questa, dinanzi al vantaggio inestimabile di liberare il Terraglio dai binari del tram, che altrimenti vi permarebbero fino alla scadenza del contratto in corso, cioè per 14 anni e, della sostituzione al tram di un servizio comodo, rapido e moderno, vorrà favorire l'iniziativa, concedendo alle Tramvie di Mestre condizioni accettabili.

### Gli esami per i premilitari

Oggi dalle ore 9 alle ore 11, nella Caserma della Milizia in via Piave, avranno luogo gli esami del primo, secondo e terzo corso, per i premilitari che non hanno potuto sostenerli domenica scorsa.

I premilitari sono avvertiti che vi saranno altre sessioni di esami.

### Beneficenza

Alle Conferenze maschili di San Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Da diversi maestri a mezzo del sig. Mascardi lire 28; a mezzo del cav. Zanchi lire 6; a mezzo del sig. Ermete Endrizi lire 10. Il prof. Badile per festeggiare la nascita del suo piccolo Silvano lire 50. L'Associazione Uomini di Azione Cattolica per le nozze d'argento del cav. Riccato lire 50.

### Varietà all'Excelsior

Domani lunedì e martedì al cinema Excelsior la compagnia di varietà darà due eccezionali rappresentazioni con uno spettacolo molto interessante, comprendente esercizi ginnastici, canti, danze e duetti comici eseguiti da noti artisti. Lo spettacolo di varietà sarà seguito da un film di prima visione.

### Le pelli dei cani e dei gatti

Il commercio delle pelli dei cani e dei gatti, continua inperterito. Ogni giorno per la zona rurale si aggirano in bicicletta degli individui di cui non si conosce la provenienza, i quali, a gran voce, richiedono dai popoani, verso il pagamento di qualche lira, le pelli dei più domestici fra gli animali.

E' questo certo un incitamento per la barbara uccisione delle povere bestiole e perciò è naturale l'invocazione ai Carabinieri Reali e alla Pubblica Sicurezza di vigilare, impedendo così la continuazione di un illecito commercio, incompatibile con le nobili vedute del Governo fascista circa la protezione degli animali.

### Fatale disgrazia

Tre operai dell'Ilva e precisamente Vianello Francesco di anni 29, abitante a Castello 1672, il fratello Fulgenzio di anni 33 e Camuffo Umberto, alle 15 di ieri, avuto l'ordine di mettere a posto un fumaiolo pericolante, che si trovava sopra un capannone, salirono sopra di questo e si mettevano all'opera; senonchè il Vianello Francesco, mentre s'accingeva a tirare il tirante metallico che doveva tener fermo il fumaiolo, facendo forza coi piedi sopra una lastra di « Eternit », questa improvvisamente si rompeva ed il Vianello andava a cadere violentemente sul pavimento del capannone.

Al tonfo accorrevano alcuni operai che trasportarono di peso il disgraziato, che non dava più segni di vita, all'ambulatorio dello stabilimento. Nel frattempo veniva chiamato telefonicamente il dott. Pastorella e l'autolettiga dell'ospedale. Ma prima ancora che il medico arrivasse allo stabilimento il poveretto spirava per la frattura della base cranica.

Le constatazioni di legge vennero fatte dal Commissario di Marghera dott. Bonacore col maresciallo Cioci. La salma del Vianello è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

### Si ferisce un dito

Favaro Maria di anni 19, abitante a Marghera in via Francesconi n. 38, operaia presso la S. A. Legna Compensato, ieri mattina mentre si trovava a lavorare con la macchina pressatrice, accidentalmente si impigliava col dito anulare della mano destra fra i rulli della macchina. Dovette recarsi all'ospedale dove il medico di guardia le riscontrava una ferita da schiacciamento guaribile in 20 giorni.

### Farmacie di turno

Oggi giorno festivo resteranno aperte al pubblico le farmacie Graziati sita in Piazza Umberto I. e quella del dott. Mastruzzo nel viale Rizzardi nel Quartiere Urbano di Marghera le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

### Olio e galline

Il commerciante Todesco Ugo, di anni 30, ieri mattina quando uscì di casa, notava che la porta della stalla, che la sera precedente aveva ben chiusa, era semiaperta. Si avvicinò ed entratovi notava che ignoti gli avevano rubato le 13 galline che di solito si trovavano accovacciate in un angolo della stalla, e da un fusto gli avevano rubato un quintale di olio di semi, arrecandogli un danno complessivo di 650 lire.

I ladri, però, non soddisfatti di quel bottino, passando pel cortile del contadino Natale Luigi di anni 29, abitante poco lontano, s'accorsero che anche il Natale custodiva diverse galline e dal pollaio ne insaccarono 17, dopo di che si dileguarono senza lasciare traccia alcuna. I due derubati si recarono a sporgere denuncia ai carabinieri.

## MARGHERA

### Conferenza alla Casa del Fascio

Venerdì p. v., 26, alle ore 20.45, per iniziativa dell'Istituto di cultura ascista di Mestre, sarà tenuta nella sala del Dopolavoro interaziendale di Marghera, alla Casa Littoria, una conferenza di vivo interesse e palpitante attualità.

Il noto giornalista Federico Ottolenghi parlerà sul tema «La Spagna di ieri e la Spagna di domani» interessando, come già in altre città, il pubblico che segue quotidianamente le vicende di quello sventurato Paese.

L'ingresso alla conferenza sarà gratuito per tutti, e si prevede quindi un numeroso uditorio.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Nel « Pro Loco »

Continua alacremente l'attività del nostro « Pro Loco » per raggiungere le mète prefissesi nel corrente anno per la valorizzazione della nostra spiaggia. Del Comitato fa parte anche il prof. Carlo Galimberti direttore dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

### Contravvenzioni

Dai vigili urbani per inosservanza ai regolamenti comunali, venne in questi giorni elevata contravvenzione a carico di Bonaldo Maria fu Oreste, Boscolo Marina fu Angelo, Veronese Iolanda di Emani, Venturini Francesca di Gregorio, Modenese Linda fu Leopoldo, Boscolo Maria fu Giuseppe, Trevisan Giuseppina fu Giuseppe, Chieregbin Augusto fu Giovanni, Penzo Maria di Domenico, Zaninello Romeo di Erminio, Vianello Giovannina fu Felice.

### Fascio femminile

Dal sig. Attilio Vianello, in occasione delle nozze della figlia Antonietta venivano offerte lire 20 per le Opere Assistenziali del Fascio femminile. La Segretaria ringrazia.

### Azione cattolica

Oggi domenica nella chiesa di S. Andrea alle ore 9 si raduneranno i fanciulli d'A. C. Alle ore 15 avrà luogo la riunione di tutte le Sezioni di Gioventù femminile e la consueta adunanza mensile degli Uomini di Azione cattolica. Alle 15,30 si raduneranno anche gli U. C. della Parocchia di S. Giacomo.

### Elargizione

Dai sigg. Giustiniano Chieregbin ed Anna Ravagnan residenti in Roma, in occasione della celebrazione delle loro nozze d'oro, venivano offerte lire 50 all'Asilo parrocchiale di S. Andrea. Agli oblatori i ringraziamenti dei beneficati.

### Farmacie di turno

Oggi domenica, presta servizio fino alle ore 12,30 la farmacia Bolognesi, S. Giacomo Riva Vena. Resta aperta tutta la giornata, prestando anche servizio serale e notturno per la settimana, la farmacia Nicolini.

## S. MARIA DI SALA

### Il coraggio d'un avanguardista

Ieri alle 16, in frazione di Caselle località Cognaro, accidentalmente cadde nel canale «Cognaro» il bambino Favero Sante di Umberto di anni 3.

Alle grida dei pochi presenti, accorse con prontezza e slancio, l'avanguardista Carraro Antonio di Salomone, che trovavasi intento in quei pressi, al lavoro. Il giovane non esitò un istante a gettarsi nell'acqua riportando in salvo il bambino.





Chi parla di denti belli e bianchi pensa al

Chlorodont

la pasta dentifricia per la cura razionale dei denti






...lunga è la via

e molte sono le mani per cui passano tutti gli usuali tè del commercio.
Solo il TÈ ATI, giunge direttamente dalle piantagioni italiane di Tijbitoe con tutta la sua squisita fragranza ed il suo pieno e delizioso sapore.

TÈ ATI

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL REGNO, ERNESTO PILETTI & CO. - S. LUCA, 5-18 - GENOVA

# VITA SPORTIVA

## Chiara rivincita dei pugili della Reyer sulla squadra del Dopolavoro Fiat

### *Carlo Gilberti batte Bonadio ai punti*

I pugili della Reyer si sono presi la rivincita del primo confronto sostenuto a Torino con la squadra del Dopolavoro Fiat che contra tra le sue file i migliori pugili del Piemonte. Sconfitti per 10-4 a Torino, i veneziani si sono conquistati ieri sera la vttora battendo con eguale punteggio la formazione torinese. Ed è una vittoria non certo demeritata giacchè i veneziani nel complesso si sono dimostrati superiori agli avversari i quali, pur rivelando l'ottima scuola di Garzena, sono incorsi in qualche scorrettezza, particolarmente quella di tenere la testa bassa, specialmente quando partono all'attacco, tanto da costringere l'arbitro ad interven re più volte per ammonirli.

L'incontro più atteso della serata e cioè quello che metteva di fronte i due medi Carlo Gilberti ed il torinese Bonadio ha avuto uno svolgimento r spondente all'attesa. Scherma entusiasmante, decisione e combattività da parte dei due forti contendenti, senza dubbio i migliori medi d'Italia, belliss mi i corpo a corpo nei quali specialmente verso la fine Gilberti ha leggermente prevalso e, come conclusione, la meritata vittoria ai punti del veneziano che si è così rifatto dalle due sconfitte subite a Torino.

In questo incontro era in pallo, si può dire, il prestigio del campione italiano e Gilberti, consc o della importanza dell'incontro, ha dato fondo a tutte le sue migliori energie ed alla sua tecnica sempre piacevole ed è riuscito nell'intento confermandosi ancora una volta degno del t tolo di campione.

Un altro incontro molto interessante è stato quello tra i gallo Paoletti e Pagano. E' sintomatico che da qualche tempo a questa parte Paoletti si trovi opposto ad avversari assai combattivi e resistenti. Anche ieri sera il venez ano ha avuto in Pagano un antagonista duro a morire; una vecchia volpe, che al momento buono, quando meno lo st aspetta, mette fuori tutte le energie nascoste. E difatti egli minacciava di soverch are Paoletti dopo che quest, al 2'25" della seconda ripresa con un ben aggiustato sinistro allo stomaco lo aveva mandato al tappeto per 8".

Per Di Curti il torinese Garino è stato un contendente nettamente inferiore ma combattivo, di molto coraggio e ottimo incassatore. Di Curti ha cominciato a tempestare il suo avversario fin dall'inizio, ma nella ricerca di piazzare il colpo duro, atto a mettere fuori combattimento prima del termine, il torinese gli ha fatto perdere buone occasioni. Questo durante la prima e la seconda ripresa; nella terza poi il veneziano ha dovuto rincorrere costantemente Garino, che sanguinava sempre dal naso per un colpo ricevuto all'inizio del combattimento e che rifuggeva dalla lotta cercando appunto in tal modo di giungere al termine.

La quarta vittoria è stata ottenuta dal mosca Solazzo II che ha battuto ai punti Facelli. Vittoria meritata del veneziano che nonostante riportasse fin dall'inizio una larga ferita al sopraciglio, prodottagli da un violento colpo di testa di Facelli, ferita dalla quale usciva abbondante il sangue che gli velava l'occh o sinistro, ha reagito con decis one specialmente nell'ultima ripresa così da aggiudicarsi il combattimento.

Giulio Gilberti, che in un incontro di selezione svoltosi l'altra sera era apparso migliore di Dei Rossi e che appunto per questo era stato incluso in squadra, non è riuscito ad avere la meglio, almeno in maniera evidente, sul torinese Zucca il quale, subita nella prima ripresa l'iniziativa del Gilberti, si riprendeva nella seconda e così pure all'inizio della terza ma il veneziano, con un ritorno magnifico di energie, colpiva ripetutamente e duramente l'avversario, ristabilendo così le distanze.

Altro combattimento pari è stato quello tra i medio-massimi Giorgio Qilberti e il torinese Pavanelli che sostituiva Bernardi. Però la decisione arbitrale non ha soddisfatto. Nella ripresa, durante la quale i pugili si mantengono a distanza e svolgono solo qualche schermaglia, il venciano, sul finire del tempo, approfittando di un momento di incertezza di Pavanelli gli scarica addosso una serie di colpi dei quali il torinese non sa reagire. Nella seconda ripresa le sorti sono equilibrate: qualche colpo vicendevole, ma nessuna prevalenza o dell'uno o dell'altro. Più deciso sembra il torinese nella terza ripresa, ma Gilberti con ben aggiustati colpi rintuzza ogni velleità di Pavanelli; uno dei colpi produce al torinese una ferita sotto l'occhio sinistro. La fine è in netto favore di Gilberti. L'esito pari decretato dall'arbitro è fischiato dalla folla.

All'ultimo momento essendosi Stella ammalato si è dovuto includere in squadra Dabalà il quale non ha saputo contenere la foga e la potenza dell'avversario così da essere sconfitto ai punti. Il veneziano si è battuto coraggiosamente e specialmente nell'ultima ripresa facendo appello ad ogni sua energia si è gettato nella lotta con ardore, ma ciò non gli permise di rimontare il sua pure leggero svantaggio delle prime due riprese.

### I risultati

*Mosca*: Solazzo II (R.) batte Facelli (F.) ai punti.

*Piuma*: Di Curti (R.) batte Garino (F.) ai punti.

*Gallo*: Gilberti Giulio (R.) e Zucca (F.) incontro pari.

*Gallo*: Paoletti (R.) batte Pagano (F.) ai punti.

*Leggeri*: Torasso (F.) batte Dabalà (R.) ai punti.

*Medio - massimi*: Gilberti Giorgio (R.) Pavanelli (F.) incontro pari.

*Medi*: Gilberti Carlo (R.) batte Bonadio (F.) ai punti.

*Risultato dell'incontro*: A.S.F.V. Reyer batte Dopolavoro Fiat di Torino per 10 a .

*Incontro d'apertura*: Leggeri: Bearzi (F.G. Cannaregio) e Scarpa (F G. Giudecca) incontro nullo.

*Arbitri*: Cedolini di Venezia negli incontri di squadra e Pillon nell'incontro d'apertura.

## Steele batte Eddie Risko

NUOVA YORK, 20

Al Madison Gorden, affollatissimo, Freedie Steele ha difeso vittoriosamente il t tolo dei pesi medio-massimi sconfiggendo ai punti in 15 riprese l'ex detentore del campionato Eddie Risko.

CANOTTAGGIO

## Comitato Sezionale IV Zona

Oggi 21 febbraio, alle ore 10, nella sede della Reale Società Canottieri Bucintoro, ai Giardinetti Reali, è convocato il Direttorio di Zona della R.F.I.C. con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le società, i dopolavoro aziendali, ferroviari e provinciali, i Guf ed i Comandi Federali dei Fasci Giovanili dipendenti da questo Comitato di Zona, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni della Presidenza del Comitato; 2) Relazione sull'attività sportiva svolta dalle Società aderenti al Comitato, nell'anno XIV. 3) Segnalazioni per il Commissario Tecnico Federale. 4) Gare sezionali del 30 maggio p. v. 5) Trofeo delle Venezie 25 luglio XV. 6) Campionati Fasci Giovanili e Littoriali di canottaggio. 7) Calendario remiero per l'anno XV e partecipazione delle Società dipendenti. 8) Campionati italiani a Padova e preparazione olimpionica. 9) Varie. — Il Presidente: Ing Lino Toso.

CALCIO

## Venezia B - Mezzomo

Oggi, con inizio alle 15, si svolgerà a S. Elena l'importante partita di calcio del Campionato Veneto di prima divisione tra le riserve nero-verdi e la salda compagine di Feltre che guida il gruppo di testa nella classifica.

E' stato già messo in risalto la importanza tecnica ed agonistica dell'avvenimento e già tutti hanno compreso come la gara merita di essere seguita dalla massa dei tifosi. I prezzi popolari contribuiranno a richiamare in campo il pubblico delle migliori occasioni.

SCHERMA

## Gustavo Marzi vince a S. Remo il fioretto d'oro

Nella sala degli spettacoli del Casino Municipale, affollata di un pubblico elettissimo, si è iniziato il torneo di scherma a cui partecipano l'Italia, il Belgio, l'Austria, la Francia, la Germania, la Polonia, l'Inghilterra e l'Ungheria, con l'incontro femminile di fioretto in cui l'inglese Puddefcot vince l'italiana Ada Biagini con otto a sette. Il torneo per il premio fioretto d'oro ha visto lo splendido trionfo italiano di Gustavo Marzi con 4 vittorie e nessuna sconfitta; seguono il francese Cardère con 2 vittorie, l'italiano Nostini, l'austriaco Losert, il tedesco Eisenecker. Dirigeva il colonnello Anspach presidente della Federazione Internazionale. Assistevano il generale Vaccaro e Nedo Nadi. Domani si avrà l'incontro di sciabola.

ATLETICA LEGGERA

## Le prove di Beccali a New York

NEW YORK, 20

Cinque olimpionici: un italiano, un ungherese e tre americani, sono questa sera fra i partenti della classica gara del miglio al Baxter Madison Square Garden, affollato in ogni ordine di posti. Sono presenti oltre 26 mila spettatori. Le scommesse favoriscono Cunningham, vincitore, con Beccali al secondo posto. L'italiano si è rivelato in questi ultimi giorni in forma superba e molti critici ritengono che se anche soccomberà di fronte a Cunningham sulla pista coperta, conservi la possibilità di vincere nel campionato all'aperto della prossima settimana.

## Una terza sciovia inaugurata a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 20

L'attrezzatura sportiva di Cortina d'Ampezzo, grazie ad indovinate iniziative, si sta sempre più potenziando. Siamo ormai alla terza sciovia oltre alla funicolare aerea ed ai mezzi automobilistici posti al servizio degli sportivi dello sci.

Alla sciovia inaugurata lo scorso anno sul costone del Pierosà fece seguito la sciovia che da Rumerlo sale fino alla Capanna delle Tofane collegata con un servizio automobilistico della S.A.D. fino a Cortina d'Ampezzo.

Oggi è stato compiuto il collaudo nella nuova sciovia cortinese che da Pocol porta in Som dei Prade. Il nuovo mezzo facilita la salita degli sciatori con un carrello da cui pendono dei ganci ai quali gli sciatori si attaccano mediante apposite semplici cinture e si lasciano trascinare. E' il primo impianto del genere che viene praticato in Italia. La costruzione è stata curata dalla Soc. An. Ceretti e Tanfani di Milano specializzata nella costruzione di impianti per il trasporto meccanico di persone. L'esercizio viene curato con la solita diligenza ed attività dalla Società Funicolare Aerea Cortina - Belvedere - Pocol.

La nuova sciovia supera il dislivello di 118 metri con una lunghezza di 583 metri e porta gli sciatori da Pocol, dove giungono con la funivia o in automobile, a Som dei Prade, una località che pur essendo di poco più alta offre non solo una serie vastissima di campi per esercitazioni (e per le scuole sarà la nuova sciovia un prezioso ausilio) ma anche parecchie discese tutte diverse grazie ad un sistema di dossi e vallette che si sviluppa da Som dei Prade.

La nuova sciovia ha la portata di 162 persone all'ora ed apre agli sciatori tre nuove discese: due di circa 130 metri di dislivello scendono a Pocol e alla stazione inferiore della sciovia; l'altra che si sviluppa su un tracciato facile ma nuovo e veloce quasi sempre con ottima neve, scende a Cortina passando sotto Rumerlo e per Gilfardon con un dislivello di oltre cinquecento metri di discesa.

## I campionati nazionali delle giovani fasciste

DOBBIACO, 20

Si è ormai all'immediata vigilia dei campionati nazionali di sport invernali per le giovani fasciste.

Dobbiaco, che sotto il soffice manto nevoso dormiva il suo tranquillo sonno invernale, è già da oggi pulsante di attività. Oltre 350 sono le giovani fasciste rappresentanti 43 Comandi che, affluite da tutti i centri d'Italia e principalmente dalle provincie del settentrione e da quelle zone dell'Italia centrale ove gli sport della neve hanno un campo vasto di estrinsecazione, già gremiscono gli alberghi del gaio borgo alpino.

Il concentramento che si era iniziato sin dai decorsi giorni, si è completato ieri e alla presenza del Segretario federale di Bolzano, che personalmente dirige l'organizzazione, si sono iniziate le operazioni preliminari in vista della effettuazione delle gare di pattinaggio che si svolgeranno nella giornata di domani, sul magnifico, suggestivo specchio del lago di Dobbiaco. Lunedì si svolgerà invece la prova di discesa per la quale è vivissima la attesa.

Quattro centurie di giovani fasciste hanno stamane sfilato davanti alle autorità. Il Prefetto di Bolzano, il Capo di stato maggiore dei Fasci giovanili, il Segretario Federale di Bolzano, il Console comandante la 45.a Legione Milizia Volontaria e numerose personalità politiche hanno partecipato alla cerimonia. Tutte le concorrenti hanno sfilato in costume di gara e con gli sci, ammassandosi poi di fronte alle ampie tribune; dopo gli squilli di attenti, il rito dell'alza bandiera si è svolto nel modo più suggestivo alla presenza anche di numerosi turisti italiani e stranieri, entusiasti del magnifico spettacolo di giovinezza, di grazia e di disciplina. Una giovane fascista di Bolzano ha letto la formula del giuramento: «Saprò superare tutte le prove, saprò superare tutti i primati, con il vigore nei campi agonali, con fede e disciplina nelle opere di pace, con dedizione assoluta alla Patria e all'Impero. Ora e sempre, come il Duce comanda. Lo giuro».

Tutte le giovani radunate sotto la tribuna delle autorità hanno poi cantato gli Inni fascisti. Le centurie hanno poi rotto le righe con appassionate acclamazioni al Duce fondatore dell'Impero.

Intanto negli altri centri dell'Alta Valle Pusteria si nota una sempre maggiore affluenza di squadre di giovani fasciste che completano sul posto la preparazione per i campionati di sci dei giovani fascisti che, come è noto, si inizieranno il 25 p. v.

Per domani, in occasione della inaugurazione della manifestazione invernale, è prevista la visita del Vice Segretario del Partito onorevole Serena.

## I campionati studenteschi triveneti si inizieranno mercoledì

VICENZA, 20

Un notevole successo di iscrizioni sta ottenendo la nona edizione dei campionati triveneti studenteschi di sci e pattinaggio che il Guf di Vicenza farà svolgere in Asiago nei giorni 24, 25 e 26 corrente. Tutti i Guf delle Venezie hanno aderito al la classica manifestazione e già sin d'ora sono regolarmente iscritti alle varie gare per la conquista dei numerosi premi di rappresentanza i Guf di Bolzano, Trento, Trieste, Fiume, Vicenza, Padova, Venezia, Udine e Belluno.

Undici sono le staffette già iscritte alla gara della specialità; una quarantina sono gli universitari iscritti alle prove di discesa veloce e di discesa obbligata; una diecina al salto; una trentina alla gara di fondo. Numerose pure sono le iscrizioni per le gare degli studenti medi: Bolzano, Trento e Vicenza hanno già completato i quadri e altre città hanno assicurato di fare altrettanto nel margine di tempo che rimane fino al mezzogiorno del 23, termine definitivo per le iscrizioni.

Sono in programma queste gare: staffetta 24 km. per universitari; staffetta 24 km. per studenti medi; fondo 18 km. per universitari; fondo 12 km. per i medi; discesa veloce, discesa obbligata e salto con classifiche separate per universitari e studenti medi. Per il pattinaggio vi saranno gare su m. 500, 1500 e 3000 pure con classifiche separate per universitari e studenti medi.

Premi di rappresentanza: Trofeo Stella, Coppe Altipiano, Meneghello, Vicenza, Giovinezza e Università di Padova.

Campi di gare: staffetta e fondo al Campo Bellocchio; discesa al Monte Zebio; discesa obbligata e salto al campo di Val Maddarello. Per necessità tecniche per gli organizzatori si riservano di portare le gare di discesa e la gara di salto sui campi e sul trampolino di Melette.

AUTOMOBILISMO

## La XI Mille Miglia Una Coppa del RACI per le sedi provinciali

BRESCIA, 20

La sede centrale del R.A.C.I. ha offerto un'artistica coppa da mettere in palio alla prossima «Mille Miglia», che sarà assegnata a quella sede provinciale del R.A.C.I. che otterrà la migliore classifica da stabilirsi in base al maggior numero di soci arrivati nella corsa proporzionatamente al numero dei soci inscritti in ogni sede.

Col suo premio, il R.A.C.I. imprime alla gara bresciana un nuovo motivo d'interesse e ingrossa la schiera dei concorrenti. La nuova categoria di vetture da turismo, disciplinata dalle norme dettate dalla C. S. A. I. riceve da questo premio un impulso di cui si potrà valutare l'importanza nell'allineamento del numero delle macchine al traguardo di partenza.

La «Mille Miglia» all'undicesima edizione si prospetta arricchita nella sua importanza tecnica da una larga partecipazione di vetture da turismo, alla quale partecipazione avrà sommamente contribuito la coppa del R.A.C.I.

La coppa del R.A.C.I., che darà la dimostrazione dell'efficienza delle sedi provinciali, del loro spirito di battaglia e di solidarietà, sanziona la regolamentazione particolare che interessa quella numerosa falange di appassionati dello sport automobilistico che suole cimentarsi per conquistare un primato di categoria o anche soltanto un'affermazione quale può essere quella decretata dall'aver felicemente concluso, entro i limiti di tempo stabiliti, la lunga, faticosa e probante competizione.

Il R.A.C.I. col suo dono ambitissimo ha voluto favorire l'attività di questi appassionati, assecondando la polarizzazione dello sport automobilistico, aprendolo ai cultori, soci delle sedi provinciali. Poichè le «Mille Miglia» è un banco di prova che può dare soddisfazioni a tutti, sia all'asso che allo sconosciuto, sia alla grossa vettura di lusso che alla piccola vettura utilitaria.

Il R.A.C.I., con la munifica offerta, ha dunque allargato i ruoli di partecipazione in modo da assicurare alla prova un carattere più aderente alla realtà automobilistica. La grande Associazione lancia con la coppa un appello a tutte le sedi provinciali, dalle più grandi alle più piccole, a tutte offrendo egualmente il modo di potersi aggiudicare un premio assai significativo.

E' questo il primo passo verso la partecipazione totalitaria italiana alla «Mille Miglia», la grande prova che richiede la solidarità fascista di tutte le sedi del R.A.C.I., disseminate lungo il percorso, per una attiva quanto pronta opera di collaborazione nel campo organizzativo.

Anche a quest'opera concorde di organizzazione tende il premio che la sede centrale del R.A.C.I. ha voluto mettere in palio all'XI edizione della «Mille Miglia».

## Uccide il fratello a fucilate

NAPOLI, 20

Rimproverato perchè maltrattava la madre, il contadino Vincenzo Monti, di 40 anni, nato a Casamicciola, ha esploso due colpi di fucile contro il fratello Stefano, di 44 anni, ferendolo gravemente al torace.

IPPICA

## Il cap. Litta su "Lionetto" vince la Gran corsa di Roma

ROMA, 20

All'ippodromo di Tor di Quinto si è conclusa nel pomeriggio, la riunione ad ostacoli con la disputa della 57.a Gran corsa di Roma. Erano presenti le Principesse Jolanda e Mafalda ed il Segretario del Partito, Ministro Starace.

Nella Gran corsa di Roma, che si è svolta sulla distanza di 4.270 metri, è arrivato 1.o «Lionetto» montato dal capitano Litta, seguito a due lunghezze da «Violante»; 3.o a tre lunghezze è arrivato «Galdino» e 4.o «Ibero». «Visto», che era giunto primo al traguardo, è stato distanziato per errore di percorso.

## Il primo sabato teatrale a Verona

VERONA, 20

Oggi, con la divertente commedia «Il pozzo dei miracoli» di Cozza e Achille, data dalla comp. Gandusio, si è avuto al «Nuovo» il primo sabato teatrale. Platea e palchi erano affollatissimi di operai dei vari stabilimenti e di rurali, i quali hanno ascoltato attentamente il lavoro, divertendosi un mondo.

Applauditissimo è stato il dottor Umberto Melani, direttore dell'*Arena*, il quale, prima della rappresentazione, ha parlato all'affollatissimo uditorio, intorno al significato, scopi e carattere della geniale iniziativa fascista.

## Un uovo eccezionale

VIAREGGIO, 20

Un eccezionale uovo è stato ieri procreato da una grossa gallina di razza padovana del peso di 3 chili e 700 gr., di proprietà del giovane Mazzoni. La povera gallina ha faticato non poco per dare alla... luce l'uovo, che pesa 150 grammi, della lunghezza di 21 centimetri e della circonferenza di 18. Un uovo normale pesa invece 55 grammi. La curiosità è stata esaminata da molte persone ed anche fotografata.

## Strenua lotta di due contadini aggrediti dai lupi

SOFIA, 20

Nei pressi del villaggio di Lovetch, due contadini che tornavano dal lavoro, sono stati aggrediti da quattro lupi, uno dei quali di proporzioni gigantesche. Il bestione, che sembrava comandasse il drappello, si è gettato addosso ad uno dei due contadini addentandolo ad una spalla, mentre altri tre lupi circondavano l'altro. Il primo contadino, tolto dalla cintura un coltello, è riuscito a piantarlo nella gola della belva che è stramazzata al suolo, ma, esausto per il sangue perduto dalla ferita alla spalla le è caduto sopra privo di sensi. Rimasto solo a lottare con i tre rimanenti lupi, l'altro contadino, uomo di eccezionale vigore, benchè addentato più volte alle gambe ed alle braccia, è riuscito a fronteggiarli fino a quando sono accorsi in suo aiuto alcuni abitanti del villaggio armati di forche e di vanghe che li hanno messi in fuga.

## Gravi disordini nell'Irak

CAIRO, 20

Da Bagdad e dalla Palestina si segnalano disordini che sarebbero avvenuti nell'Irak.

Il generale Bakir Sidoi, autore del colpo di Stato dell'ottobre scorso e virtuale dittatore, avrebbe ordinato l'arresto di 10 ufficiali accusati di avere fomentata la rivolta:

Il Gabinetto avrebbe rassegnate le dimissioni e il Re avrebbe incaricato il Primo Ministro Hikmet Sualiman di formare il nuovo Governo.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido: 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.

È POSSIBILE SOLO CON UN RADIOFONOGRAFO DALLE SUBLIMI QUALITÀ SONORE

TELEFUNKEN 570

Radioricevitore supereterodina a 5 nuove valvole Telefunken a contatti laterali.

Per onde corte-medie-lunghe.

Antifading automatico.

Medie frequenze a nuclei ferromagnetici in Sirufer.

Grande scala parlante; altoparlante elettrodinamico di speciale potenza acustica.

PREZZO:

In contanti . . . L. 2100.-
a rate: alla consegna . . 440.-
e 12 effetti mensili cad. di . 148.-

Compresa Tassa - Esclusa abbonamento E.I.A.R.

Prodotto Nazionale

Rivendite autorizzate in tutta Italia

PADOVA - Ing. E. Ballarin e C., Via Manteogna, 1, Tel. 22-514
VENEZIA - Dolcetti Carlo, Frezzeria n. 1692
CAVARZERE - Roccato Guerrino
MESTRE - Pasquini Pietro, P.zza Umberto I.
S. DONA' DI PIAVE - Striuli Luigi, Via Roma, 39

TELEFUNKEN

VISITATE LA FIERA DI VIENNA
7-14 MARZO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 30% sul percorso italiano 33 1/3% sul percorso austriaco
VIAGGI A FORFAIT - Passaporto turistico individuale, collettivo per comitive. Tessere al prezzo di L. 20. Informazioni presso tutti gli Uffici Viaggi e presso la Rappresentanza Generale per l'Italia, Milano, via Silvio Pellico 6. Telefono n. 82.616

COMUNICATO: La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta concorrenza.

Campo SS. Apostoli - Telefono N. 20-637 - Telefono di notte N. 22-840

# Hitler inaugura a Berlino il Salone dell'automobile

## *La motorizzazione della Germania nel discorso del Führer*

BERLINO, 20

Stamane è stato inaugurato solennemente da Hitler e dal dottor Goebbels in presenza delle maggiori autorità tedesche e del Corpo diplomatico al completo, il Salone automobilistico berlinese.

Il percorso seguito dal Fuehrer per recarsi alla Mostra nereggiava di una folla enorme di automobilisti con le loro macchine giunti da tutte le parti della Germania.

Dopo brevi parole di circostanza pronunciate dal dott. Goebbels, ha preso la parola Hitler il quale ha detto in sostanza:

«Dopo l'avvento del nazismo al potere, la Germania ha realizzato nel campo automobilistico quello che nessun altro Governo ha saputo fare.

« La motorizzazione del Paese non influisce solamente sulla industria automobilistica; ma produce una evoluzione anche nel campo generale dell'industria nazionale. E' ancora impossibile prevedere quello che dall'automobile si potrà trarre ancora, ma credo che noi ci troviamo ora ad assistere alla prima fase di una tale evoluzione tecnica ed economica che il mondo abbia mai conosciuto ed il cui punto culminante non è ancora stato raggiunto. Se da noi il traffico automobilistico non ha raggiunto il livello di alcune altre Nazioni, ciò è dovuto a ragioni materiali che non si sono ancora potute superare ».

Il Fuhrer ha quindi tracciato il bilancio delle realizzazioni degli ultimi quattro anni ed ha illustrato il programma di ciò che si dovrà fare in avvenire nel campo della motorizzazione e in relazione all'incremento delle autostrade in Germania.

« Problema questo — ha detto Hitler — strettamente legato al benessere del privato cittadino e dell'industria nazionale ».

Una parte importante del discorso è stata dedicata da Hitler al problema del prezzo degli autoveicoli e della loro sempre maggiore perfezione ed economia di esercizio. Alla fine il Fuhrer è stato calorosamente acclamato dai presenti ed ha quindi proceduto ad una visita accurata della Mostra.

Il Salone, organizzato anche quest'anno sotto la denominazione ufficiale di «Esposizione internazionale automobilistica e motociclistica» oltre a costituire ancora una rassegna di valori industriali e commerciali europei e d'oltre oceano, assume carattere di particolare importanza storica se si considera che la manifestazione si ripete per la quarantesima volta. Una disamina delle singole esposizioni annuali motociclistiche ed automobilistiche esprime infatti in un linguaggio eloquente tutto lo sviluppo del motorismo: dai primi motori a scoppio rudimentali, alle ultime vetture aerodinamiche ad otto e più cilindri. V'è ancora oggi chi ricorda la prima edizione del Salone di Berlino, promosso dalla società centro europea dell'automobile ed alla quale, malgrado l'intensa propaganda svolta, parteciperanno tre case costruttrici, Benz, Daimler e Lutsmann con altrettanti tipi di motori. L'anno dopo il motore a scoppio, accolto con una certa diffidenza ed ancora in lotta con la macchina a vapore, riusciva a guadagnare terreno sensibilmente, si che la seconda rassegna dell'automobile» poteva riunire 13 case espositrici di vetture e diverse ditte fabbricanti di accessori. E' fra quest'ultime che il signor Robert Bosch presenta al visitatore distratto il suo nuovo sistema di accensione elettrica. Nel 1899 si ha finalmente la prima« esposizione internazionale di vetture a motore» nella quale, accanto alle 36 ditte tedesche vi figurano non meno di 76 di provenienza estera. La mostra di quest'anno allinea già 500 espositori della Germania, Austria, Italia, Francia ed Inghilterra e persino alcune fabbriche d'oltre oceano che non abbiano delle officine in Germania. Le innovazioni del Salone si riferiscono più che altro alla carrozzeria, poichè le cilindrate rimarranno presso che inalterate sulla base di uno fino a due litri. Per i motori quindi il problema resta circoscritto entro i limiti numero di giri e per conseguenza velocità. Per quanto concerne ancora la carrozzeria il Salone rappresenta la decisione definitiva sull'applicazione della linea aerodinamica ad ogni genere di vettura e non soltanto a quelle di gran turismo e da corsa.

Progressi sensibili vanno registrati nei motori a trazione anteriore e nel più largo impiego della sospensione indipendente. I motori Diesel, applicati alle vetture da turismo, si sono ancora affermati quest'anno più che in quelli precedenti, tanto più che i perfezionamenti apportati con l'esperienza fanno di tale motore un mezzo meccanico di sicuro affidamento e più economico. Importanti i passi fatti verso una maggiore volgarizzazione dell'automobilismo. Il prezzo delle vetturette popolari oscilla dagli 800 ai mille marchi e si notano inoltre tipi di una certa cilindrata e velocità non eccedenti i duemila marchi.

Com'è noto, l'industria italiana sarà rappresentata da diversi tipi di Alfa-Romeo e Lancia di prezzo e cilindrata diversa.

## La Fiera tecnica di Lipsia

### dal 28 febbraio all'8 marzo

### Il ritrovo degli ingegneri di tutto il mondo

LIPSIA, febbraio

E' un fatto largamente noto che l'ingegnere ed il tecnico devono tenersi costantemente al corrente di tutti i progressi della tecnica e le innovazioni della scienza che interessano la loro attività. Più rapidamente e più completamente e profondamente si possono apprendere tali cose, visitando nuovi impianti ed esaminando nuove macchine in pieno esercizio, studiando così la loro maggiore rispondenza allo scopo ed il loro maggior rendimento nella produzione. Ma l'accesso agli stabilimenti non viene concesso tanto facilmente, che ogni industria è gelosa dei propri impianti e dei sistemi propri di lavorazione. Pure visitando anche spesso gli impianti degli stabilimenti più moderni ed informandosi su innovazioni e perfezionamenti, manca ancora la possibilità di poter confrontare direttamente fra di loro le varie macchine che possono essere impiegate allo stesso scopo e paragonarne i vantaggi nei diversi casi esaminando le singole condizioni di esercizio cui può rispondere meglio l'una piuttosto che l'altra macchina. E' questa una difficoltà cui si può ovviare visitando la Fiera Tecnica ed Edile di Lipsia nella sua riunione primaverile, che costituisce la rassegna più completa della tecnica meccanica ed industriale.

Oltre cinquemila macchine di ogni specie e per ogni industria vengono presentate alla Grande Fiera Tecnica ed Edile di Lipsia annualmente. Ogni Casa costruttrice che espone le proprie macchine vi invia i suoi migliori costruttori ed ingegneri, che sono così in grado di presentare non solo nel miglior modo le nuovissime costruzioni, ma illustrarne i vantaggi, dimostrarne il loro funzionamento, rilevandone il rendimento e consigliando con la migliore competenza tecnica quando sia utile l'impiego di una determinata macchina in determinate condizioni di esercizio e di produzione.

Il recinto delle esposizioni tecniche della Grande Fiera Tecnica ed Edile comprende 16 grandiosi padiglioni di esposizione ed oltre 30 mila mq. di area di esposizione all'aperto, dove vengono presentate le macchine di ogni industria e di ogni tipo e tutte in pieno funzionamento, poichè a Lipsia non partecipano solamente singole Case costruttrici di macchine, ma l'intero gruppo di ogni singola categoria è rappresentato dalle sue migliori esponenti e gli uffici tecnici di informazione e consulenza, danno gratuitamente tutte le informazioni del caso. La cifra totale degli espositori partecipanti alla detta Fiera raggiunge quasi i tremila. Oltre a questa cifra già imponente sull'area delle esposizioni tecniche, vi sono oltre seimila altre fabbriche che presentano i loro prodotti finiti alla Fiera Campionaria Generale nei 24 grandiosi palazzi fieristici che sorgono nel centro della città e dove vengono presentati prodotti di ogni ramo di industria.

L'interesse per la Fiera Tecnica del 1937 è particolarmente vivo quest'anno e per quanto si siano ampliati vari padiglioni di esposizione e messi a disposizione altri, che in questi ultimi anni servivano ad altri scopi, pur lo stesso l'Ente della Fiera ebbe ad incontrare serie difficoltà per sistemare tutti gli espositori che richiesero di parteciparvi. Come accennammo, furono eseguiti notevoli lavori di ampliamento e di sistemazione per poter soddisfare i desideri più urgenti degli espositori.

Lipsia si appresta a ricevere degnamente i tecnici, gli ingegneri e gli industriali di tutto il mondo, cui la visita della Fiera vien resa facile e poco costosa dalle notevoli agevolazioni di viaggio e di soggiorno concesse ai visitatori di questa grandiosa manifestazione, unica nel mondo per la sua vastità e completezza.

## L'entusiastico saluto di Vicenza

### ai reduci della Tevere

VICENZA, 20

Oggi Vicenza ha accolto con calorose dimostrazioni i reduci della Divisione «Tevere». Fitte ali di popolo hanno applaudito e gettato fiori sui valorosi combattenti e mutilati che attraverso le vie della città, partendo dalla Casa del Mutilato, dove si era svolta la cerimonia di benvenuto, hanno raggiunto la Casa del Littorio, per deporre una corona al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione

Alle 16.30 il salone «Dalmazia» nella Casa del Mutilato era gremito di invitati ed autorità, fra le quali si trovavano il commendator Alliaudi, il Prefetto, il Segretario Federale dott. comm. Bruno Mazzaggio, il Podestà comm. Giambattista Cebba, il comm. avv. Giulio Tozzi Vice Preside della Provincia, l'onor. dott. comm. Francesco Formenton, la contessa Valentina Canera di Salasco Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Questore comm. Sessa, il Presidente del Tribunale comm. De Luca, il ten. col. Pincelli per il Comandante del 57. Fanteria, il magg. Jorio per il Comandante della VI Brigata Aerea, il cap. Bracci per il Gruppo dei RR. CC. ecc. Nel salone spiccavano i gagliardetti di tutti i Gruppi Rionali, di tutte le Sottosezioni dei Mutilati e del Guf. Prestavano servizio d'onore una centuria di mutilati ed un manipolo di avanguardisti moschiettieri.

Dopo il saluto al Re e al Duce comandato dal Prefetto hanno parlato il prof. Pierangelo Stefani, Presidente della Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi ed il Segretario Federale.

La semplice e commovente cerimonia è stata chiusa con un nuovo possente saluto al Re ed al Duce.

Quindi, con alla testa la musica del Dopolavoro «L. Murialdo» si è formato un lungo corteo. Dopo la selva dei gagliardetti venivano tutte le autorità e gerarchie, quindi i reduci, che recavano anche due grandi corone di alloro. Seguivano la centuria dei mutilati, i giovani fascisti, ecc. Per il Corso Principe Umberto, il corteo, dopo aver sostato un minuto in raccoglimento di fronte alla lapide del Bollettino della Vittoria in Via Cavour, dove è stata deposta una corona d'alloro, è proseguito per Piazza dei Signori, Via Porti e Via S. Marco, raggiungendo la Casa del Littorio. Quivi, con cerimonia semplicissima è stato reso omaggio, da parte dei Reduci al Sacrario dei Caduti dove è stata deposta la seconda corona di alloro. Con questo atto di fraterno riconoscente cameratismo, è stata chiusa la cerimonia.

## Un concorso internazionale

### per la sistemazione architettonica del centro di Belgrado

ROMA, 20

La Legazione del Regno di Jugoslavia comunica:

« Il Municipio della città di Belgrado ha bandito un concorso per la sistemazione architettonica di alcuni quartieri del centro, concorso internazionale, che è dunque aperto alla partecipazione degli architetti stranieri. Per informazioni e dettagli gli interessati potranno rivolgersi al Sindacato nazionale fascista architetti in Roma, o direttamente presso la Direzione tecnica del Municipio di Belgrado ».

## Gli esami di radiotelegrafista

ROMA, 20

Il Ministero delle Comunicazioni informa che la sessione straordinaria di esami per il certificato di radiotelegrafista a bordo delle navi mercantili, già fissata per il 22 corrente, è stata prorogata al 22 marzo prossimo. Il termine utile per la spedizione alla direzione generale Poste e Telegrafi delle istanze documentate è di conseguenza prorogato a tutto il 6 marzo p. v. Si ricorda che, per ciò che riguarda la documentazione, vigono le norme contenute nel decreto ministeriale del 14 giugno 1931, pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» n. 161 del 15 luglio stesso anno, salvo che i limiti di età per l'ammissione sono fissati il minimo di 21 anno e il massimo di 27 alla data del 31 marzo prossimo venturo.

## Il Consorzio di credito agrario

### per le case rurali

ROMA, 20

La Confederazione fascista dei lavoratori agricoli ha recentemente richiesto al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in quale misura poteva contribuire per la concessione di mutui a favore della ricostruzione e del risanamento delle case coloniche. Il consiglio d'amministrazione del Consorzio, riunitosi successivamente, dopo aver rilevato che già dal 1928 ad oggi l'Istituto ha concesso 270 milioni di lire di mutui per costruzioni rurali, ha deliberato che d'ora in avanti tutte le richieste di mutui per costruzione e riattamento di case coloniche debbano essere esaminate con precedenza sulle altre operazioni ed effettuate senza limitazione dell'ammontare complessivo. Il Consorzio può infatti destinare allo scopo anche il ricavato dal collocamento delle sue obbligazioni. Apparirà evidente e notevole l'importanza dell'azione che il Consorzio intende svolgere a favore delle case rurali, quando si considerino le larghe possibilità che derivano dalla sua legge costitutiva, che gli permette di emettere ancora delle obbligazioni per un ammontare di due miliardi di lire.

## Tremila dopolavoristi a Roma

### acclamano al Duce

ROMA, 20

Oggi alle 15, con numerosi treni speciali, sono giunti tremila operai dopolavoristi, venuti a Roma per assistere agli spettacoli del sabato teatrale. Sul piazzale della Stazione di Termini si sono formate alcune colonne, che hanno attraversato le strade recandosi nei diversi teatri acclamando al Duce.

## Uno scontro fra due auto

### Un morto e due feriti

MILANO, 20

A due chilometri da Lecco una automobile della ditta Pirelli si è scontrata con un autocarro. Sull'automobile si trovavano l'ing. Piero Schejola di 42 anni, abitante a Milano in via Sidoli 1, il viaggiatore Angelo Maggi e l'autista Gerolamo Panzera di 37 anni abitante pure a Milano in via Cellini 19. Il Panzera è morto sul colpo, l'ingegnere ha riportato la commozione cerebrale, il Maggi la frattura del braccio sinistro. I due feriti, di cui il primo in gravissimo stato, sono stati trasportati all'Ospedale di Lecco.

## Scambiato per un ladro

### è ridotto in fin di vita

MODENA, 20

Il colono Gatti Luigi, di anni 37, da Rovereto Modenese, si era recato insieme al padre in campagna per la potatura delle viti. Il giovane, un po' tardo di mente, si allontanava dal genitore e camminando senza mèta giungeva a notte inoltrata a San Cesario ove entrava nel cortile del contadino Ricci Pasquale. Questi, sceso in cortile, e credendo di avere da far con un ladro, assalì il malcapitato percuotendolo violentemente a bastonate e riducendolo in fin di vita.

## La riapertura d'una filanda

MANTOVA, 20

Dopo alcuni mesi di attività si è oggi riaperta una filanda nel comune di Rovigo. La riapertura dell'importante opificio assicura lavoro continuativo gran parte delle famiglie del paese sino all'inizio dei raccolti.

## Il Comitato di esperti

### per la questione del Sangiaccato

GINEVRA, 20

Il presidente del Consiglio della S. d. N. ha nominato i membri del Comitato degli esperti per la questione del Sangiaccato di Alessandretta, che si riunirà il 25 corrente. I due Paesi interessati sono rappresentati dall'ex segretario generale dell'Alto Commissariato francese in Siria, Robert de Caix, e dall'ex segretario generale del Ministro degli Affari Esteri di Turchia.

## L'intervento degli Stati arabi

### nella questione del Sangiaccato

PARIGI, 20

Alcuni organi di stampa francesi criticano a fondo l'accordo franco-turco per la questione del Sangiaccato, che viene giudicato mal fatto, perchè non essendo stata regolata a tempo l'autonomia di quel territorio si è stati costretti ad una « ripresa » poco elegante, che non solo irrita i mussulmani ma provoca l'intervento degli Stati arabi indipendenti.

Si apprende poi che il console di Turchia a Gerusalemme ha avuto un colloquio con il Gran Mufti ed ha reso visita all'Emiro della Transgiordania. Nei circoli interessati questi passi del console di Turchia sono ritenuti intesi a realizzare un accordo fra le autorità del mondo arabo conformemente all'atteggiamento adottato dal Governo di Damasco nei riguardi di Ankara.

## Inquietudine turca

ISTAMBUL, 20

Mentre si avvicina la riunione di Ginevra per elaborare la costituzione del Sangiaccato, la stampa si mostra sempre più inquieta. Le notizie del Sangiaccato mostrano la febbrile attività dei Siriani nell'aprire circoli antiturchi allo scopo di provocare disordini e possibili reazioni, capaci di determinare l'intervento della Nazione mandataria. La Camera dei deputati, aggiornata fino il 22 marzo, sarebbe convocata straordinariamente qualora le discussioni di Ginevra non avessero dato i risultati attesi.

## Aereo con 7 persone

### perduto in Australia

SIDNEY, 20

*Da parecchio tempo non si hanno notizie di un aeroplano postale partito da questo aerodromo, diretto a Brisbane, con a bordo cinque viaggiatori e due uomini di equipaggio. Dopo esser stato avvistato nel cielo della Nuova Galles del Sud, l'aeroplano non è stato più segnalato. Si teme una sciagura.*

## La collaborazione dell'Italia

### con gli Stati balcanici

PRAGA, 20

La stampa accoglie simpaticamente i risultati della Conferenza di Atene, specie per la conferma del miglioramento dei rapporti con l'Italia. Il *Lidove Listy* dice che l'avvicinamento dell'Intesa balcanica all'Italia consolida la pace nell'Europa meridionale e quindi anche la pace europea per cui la nuova politica dell'Intesa balcanica deve essere accolta con simpatia anche dalla Piccola Intesa. La *Deutsche Presse* rileva che la collaborazione dell'Italia con gli Stati balcanici costituisce un interessantissimo fenomeno dell'attuale politica internazionale tanto più che la Jugoslavia e la Romania appartengono alla Piccola Intesa, il cui terzo contraente, la Cecoslovacchia, non potrà non risentire gli effetti della nuova situazione.

## Un deputato fascista olandese

### contro la politica del Governo

AMSTERDAM, 20

Un deputato fascista ha attaccato la politica estera governativa dichiarando che essa conduce al fallimento economico ed al bolscevismo. Ha poi protestato contro il Governo che manca di vera religiosità e proibisce ai dipendenti statali di iscriversi nei Fasci, mentre tollera i massoni facendo così il giuoco di Mosca. L'oratore ha terminato indicando che l'unico modo di avere la salvezza, è di seguire la via tracciata da Mussolini.

## La definitiva uscita

### del Paraguay dalla Lega

GINEVRA, 20

*Il Ministro degli Affari Esteri del Paraguay ha informato il segretario generale della S. d. N. che l'uscita del Paraguay dalla S. d. N. può ora essere considerata come definitivamente compiuta, in conformità con la dichiarazione del febbraio 1936.*

## Una cattedra a Giuseppe Ungaretti

### all'Università di S. Paolo del Brasile

S. PAOLO del BRASILE, 20

Il poeta Giuseppe Ungaretti è stato chiamato dal Governo brasiliano alla cattedra di letteratura italiana presso l'Università di S. Paolo. Egli si imbarcherà il giorno 22 per il Brasile dove appena giunto inizierà le sue lezioni.

## Il ventesimo anniversario dell'ufficio

### della Fiera di Lipsia

LIPSIA, 20

Venti anni or sono, nel febbraio del 1917, fu costituito l'ufficio della Fiera di Lipsia, allo scopo di curare l'organizzazione di questa fiera di primaria importanza internazionale. L'attività dell'ufficio in parola è andata man mano crescendo, ottenendo dei risultati sempre più soddisfacenti. Infatti, mentre nel 1914 non si contavano che 4250 espositori e 20 mila visitatori, la fiera primaverile di questo anno, che sarà la 1977.ma, avrà circa 8000 espositori e si prevede che il numero dei visitatori raggiungerà i 200 mila. Per dare un'idea approssimativa del lavoro esplicato dall'ufficio organizzatore, basterà menzionare che, per esempio, durante il 1935, esso ricevette circa 400 mila lettere e ne spedì 532 mila, nonchè 2 milioni e 635 mila stampati. Oltre alla stretta collaborazione con i rappresentanti dell'economia tedesca ed estera, l'ufficio dispone di 424 collaboratori speciali in 90 paesi.

## I vari usi di un calendario

NEW YORK, 20

Una Casa americana ha lanciato sul mercato un calendario innegabilmente più utile dei consueti. Si tratta del solito blocco di fogli, ma formato stavolta da sei specie di carta che possono essere impiegate per vari usi e che sono distribuite nei vari mesi, secondo un criterio razionale.

Così vi sono fogli di carta asciugante, quelli la cui carta può essere impiegata per far sigarette, altri che possono usarsi per filtrare liquidi. Non manca la carta carbone utile ai dattilografi. Nei mesi estivi abbondano i fogli che possono essere bruciati contro le zanzare e quelli che servono a tener lontane le mosche.

## Frutta giapponesi in Europa

ROMA, 20

L'« Agenzia d'Italia » segnala da Londra che l'improvviso arrivo dal Giappone di una partita di pere su quel mercato aveva suscitato l'allarme degli importatori di frutta fresca dai Paesi del Mediterraneo, non solo, ma anche dal Sud Africa, Canadà ecc. Una rapida inchiesta eseguita dalle grandi case d'importazione, ha stabilito che l'allarme era piuttosto esagerato e che il Giappone almeno per alcuni anni non è in grado di sferrare un *dumping* di prodotti ortofrutticoli in Europa. Anzitutto il Giappone manca di rapide navi fruttiere o quanto meno provviste di stive refrigeranti.

Tal genere di navi, la cui costruzione è divenuta oggi costosa, attualmente scarseggia, e i noli pei quali sono noleggiate a « time charters » hanno subito forti rialzi. Inoltre un'eventuale *dumping* ortofrutticolo giapponese deve tenere conto della sfavorevole situazione geografica del Giappone data l'enorme distanza che lo separa dai mercati consumatori d'Europa.

L'« Agenzia d'Italia » conclude che l'esportazione ortofrutticola italiana non ha nulla da temere dalla competizione giapponese, la quale si trova soltanto ai primi timidi tentativi.

E' accertato infine che per certi prodotti, il Giappone non potrà mai competere in Europa specie per gli agrumi, la cui qualità e sapore sono molto inferiori agli agrumi italiani.

## L'obbligo di cessione di crediti

### e dei titoli esteri

ROMA, 20

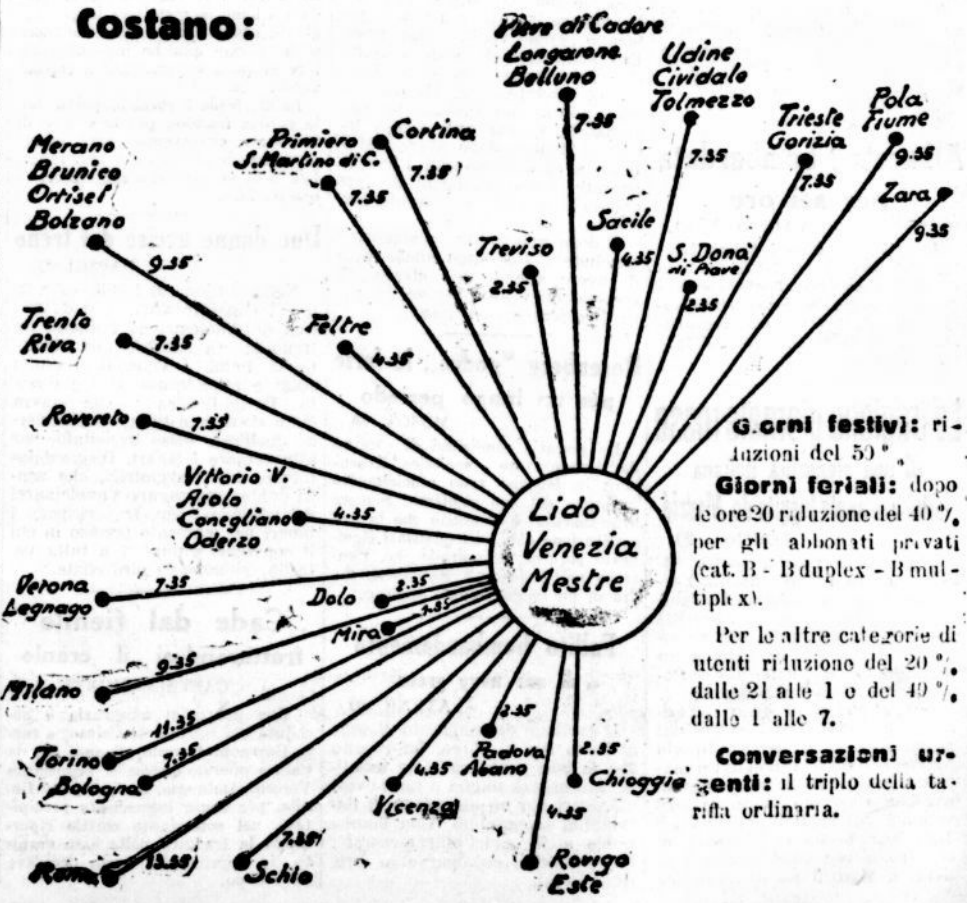
Il Ministero delle Finanze ricorda che, ai sensi dell'art. otto del R. D. L. 15 febbraio 1937 n. 78 si farà luogo ad applicazione di sanzioni nei confronti di cittadini, banchieri, società, ditte e persone giuridiche di qualsiasi natura che, non avendo fino ad oggi ottemperato all'obbligo dell'offerta, denunzia e cessione di crediti e titoli esteri, adempiranno all'obbligo stesso entro venti giorni dalla data del succitato decreto. Trascorso tale termine, saranno contro gli inadempienti adottate con il massimo rigore le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

## Sette bufali fulminati

SALERNO, 20

Si ha da Eboli: Perdurando una forte bufera, il vento furioso fece cedere uno dei pali di sostegno dei fili della corrente elettrica che, diramandosi dalla cabina di Eboli, portano l'energia nella zona di Paestum. Sopra i fili andarono a finire alcuni bufali: ben sette capi rimasero fulminati dalla corrente elettrica. Si deve al pronto intervento degli operai e dei dirigenti del servizio di Eboli se furono evitati maggiori danni agli animali e alle persone.

# TRE MINUTI di conversazione interurbana




**Giorni festivi:** riduzioni del 50 %.

**Giorni feriali:** dopo le ore 20 riduzione del 40 % per gli abbonati privati (cat. B - B duplex - B multiplex).

Per le altre categorie di utenti riduzione del 20 % dalle 21 alle 1 e del 40 % dalle 1 alle 7.

**Conversazioni urgenti:** il triplo della tariffa ordinaria.

21 Febbraio

1937 - A. XV

GAZZETTA DI VENEZIA

# NOTIZIE RECENTISSIME

# Il Duce riceve

## il Ministro delle Finanze austriaco

ROMA, 20

**Il Duce ha ricevuto S. E. il dr. Rodolfo Neumayer, Ministro delle Finanze austriaco. (Stefani).**

## Von Papen a Berlino

### per accompagnare Neurath a Vienna

BERLINO, 20

E' qui giunto l'ambasciatore straordinario von Papen, il quale accompagnerà il Ministro degli Esteri von Neurath nella sua visita a Vienna. Con Von Neurath partirà pure un seguito composto di dodici persone, tra cui alcuni giornalisti. Del seguito fa parte il capo dell'ufficio stampa. A quanto si afferma nelle conversazioni di Vienna sarà trattato anche il problema della stampa.

La *Corrispondenza politica e diplomatica* scrive che la visita di Neurath a Vienna ha lo scopo di approfondire le relazioni germano-austriache nel quadro dell'accordo dell'11 luglio 1936 e di chiarire con una presa di contatto diretta le questioni ancora in sospeso. « E' da rilevare — continua il giornale — che taluni paesi esteri seguono lo sviluppo delle relazioni tra il Reich e l'Austria registrando con gioia maligna ogni elemento suscettibile di poter turbare l'amicizia dei due Stati. Questo atteggiamento di taluni circoli stranieri, che non ha bisogno di essere commentato, dovrà incoraggiare l'Austria e la Germania a non deviare dal cammino tracciato con gli accordi dell'11 luglio. La Germania si inspira alla migliore volontà di fare tutto il possibile affinchè la solidarietà naturale fra i due Stati tedeschi non sia minimamente turbata ».

### Il non intervento

## Discordi commenti parigini

### alle decisioni londinesi

PARIGI, 20

I giornali parigini si mostrano soddisfatti, benchè certe difficoltà restino ancora da risolvere e il Comitato del « non intervento » abbia dovuto rinviare a lunedì prossimo le decisioni definitive sulla organizzazione del controllo, della ptega favorevole presa dalle conversazioni tra Londra e Lisbona e del compromesso che il Portogallo ha accettato per spirito di conciliazione.

Il *Petit Parisien* scrive che ci si può rallegrare che il Portogallo abbia trovato il modo di conciliare i suoi interessi nazionali con le necessità internazionali. La sua adesione faciliterà il compito del controllo, che dovrà entrare in vigore il 6 marzo prossimo.

Il *Matin* scrive che un progetto, in cui si prevedeva la sorveglianza delle sole quattro grandi Potenze occidentali, sarebbe stato respinto a domanda della Francia, che invece preconizza un controllo con la partecipazione della Russia.

L'*Oeuvre* ammette che gli argomenti di alcune Potenze circa l'effetto che produrrebbe in taluni porti lo sbarco degli equipaggi sovietici hanno impressionato il Comitato di Londra e in particolare l'Inghilterra, che non sembra abbia manifestato un desiderio caloroso di vedere le cose evolvere nel senso della partecipazione sovietica.

L'*Excelsior* si domanda se sarà nuovamente sollevata la questione del ritiro dei combattenti stranieri già in Spagna e sulla quale avevano insistito i Governi di Roma e di Berlino. Il giornale crede che l'Italia e la Germania si dispongono a chiedere l'arresto dell'esodo dell'oro dalla banca di Spagna e la eliminazione degli agitatori politici stranieri che si trovano nella penisola iberica.

## Albacete bombardata

### per sei ore

VALENCIA, 20

*Aeroplani nazionali hanno bombardato Albacete ieri alle ventuna e stamane alle tre. Praticamente è stato un unico bombardamento durato sei ore. I danni sono ingentissimi; i morti invece sono soltanto una trentina.*

## Le tragiche giornate rosse

### di una signorina italiana

### fortunosamente fuggita da Madrid

TORINO, 20

E' giunta ieri nella nostra città la signorina Giulia Malita Ferrarone Rossi, di origine italiana e nata a Torino, dove risiedette dal 1928 al 1932. Sulle sue vicende in Spagna ella ha detto a un redattore della *Gazzetta del Popolo*, cose assai interessanti:

— Pochi anni or sono a Torino, quando studiavo canto dal maestro Galli, e abitavo in via Arcivescovado n. 4, non avrei mai immaginato che la mia vita mi avrebbe riservato emozioni così violente. Mi recai in Spagna nel 1933, per occupare il posto di commessa che miei cugini residenti a Madrid mi avevano trovato nella nota ditta Gudin.

La signorina dice che l'unica cosa riuscitale pesante nel passare dall'arte del cantare all'arte del vendere fu la necessità di tenere a bada i clienti galanti; ma con un sorriso soggiunge:

— Del resto io devo proprio la mia salvezza alla galanteria dei clienti, o, almeno, di uno di essi. Si tratta di un russo, Pope Gulieaoff, il quale si dichiarava artista. Egli frequentava realmente i corsi dell'Accademia, le gallerie, e dimostrava di conoscere la materia, ma la vita che conduceva era misteriosa. Ebbi poi la certezza che era un agente segreto sovietico. Egli veniva a prendere i pasti nella pensione Colleada, in una piccola via poco distante dalla Porta del Sole, dove risiedevo io. Corteggiandomi mi rivolgeva infinite domande: forse voleva sapere che cosa si pensava negli ambienti che io frequentavo. Egli mi incuriosiva e non sempre sfuggivo alla sua compagnia: uno svago interessante consisteva nell'imparare le parole russe che egli mi insegnava. Non ne imparai molte, perchè la mia memoria non è affatto adatta a ritenere vocaboli. Scoppiò infine la rivoluzione, e, per il fatto solo di essere stata segnalata come assidua alle funzioni religiose, fui arrestata il giorno 29 luglio, poco dopo l'alba, da una schiera di irregolari che mi trascinarono alla sede di una periferica associazione comunista, ove funzionava in permanenza uno degli innumerevoli cosiddetti tribunali composti da forsennati i quali facevano giustizia sommaria. Feci il viaggio nell'interno di un autofurgone che un tempo era servito agli uffici d'igiene della Municipalità per il trasporto dei mobili e degli indumenti bisognevoli di disinfezione per casi di malattia infettiva.

La signorina Ferrarone Rossi, accennando alle drammatiche disavventure subite, dichiara che neanche ad una sorella oserebbe confidare gli insulti e gli affronti che le furono fatti dai forsennati rossi in quei giorni, e soggiunge:

— Fortuna volle che mi giungesse improvvisa un'idea salvatrice. Quando mi fu chiesto se mi potevo scolpare, io dichiarai che ne ero in grado per iscritto, e chiesi un foglio di carta ed una matita. Ebbi l'uno e l'altra: scrissi in russo una delle espressioni che, forse con intenzioni ironiche, mi aveva insegnato quel furfante di Gulieaoff: « Viva la libertà ». Quei pochi segni in russo ebbero l'effetto che un feticcio può produrre su un selvaggio. I miei giudici e i miei aguzzini indugiarono in lunghi conciliaboli, infine mi chiesero spiegazioni. Quando dissi di conoscere bene il Gulieaff, essi procedettero ad altri conciliaboli segreti, fecero alcune telefonate; infine venni messa in libertà.

La signorina Ferrarone narra le giornate di incubo trascorse a Madrid tra la folla terrorizzata dalle persecuzioni dei rossi.

— Proprio allora io incontrai di nuovo il Gulieaoff, che aveva una funzione importante nella concessione dei lasciapassare. M'invitò nel suo ufficio (il quale funzionava quasi esclusivamente per opera di stranieri) e mi trattò cordialmente. In tal modo mi si presentò un'occasione che non mi lasciai sfuggire, sebbene potesse costarmi la vita. A mucchi, già firmati, erano i moduli dei lasciapassare sui quali non c'era che da scrivere a macchina le generalità degli interessati. Pensai alle famiglie mie conoscenti, sospettate dai rossi, le quali erano ansiose di abbandonare la città, ma non lo potevano perchè vigilate dai rossi. Ero stata lasciata sola nell'ufficio: nella borsa nascosi tre blocchi di lasciapassare. Mi parvero ore i minuti che trascorsi poi con Gulieaoff. Quella sera stessa lasciavo Madrid, dopo avere distribuito a miei conoscenti i lasciapassare. Posso vantarmi di aver donato la salvezza a duecento persone.

E dopo una pausa la signorina conclude: — E sono anche lieta di avere salvato me stessa. Si respira così bene a Torino. Mi pare di essere a casa mia....

## Rosenberg "godrà,, le ferie

### per un lungo periodo

MOSCA, 20

Le precarie condizioni di salute dell'ambasciatore sovietico Rosenberg in Ispagna sono ufficialmente la causa del suo richiamo. Sempre ufficialmente, è smentito che la sua sostituzione abbia un qualsiasi significato politico. Si prevede che, rientrato nell'Unione, il Rosenberg godrà di un lungo periodo di ferie.

## Fallito bombardamento

### di una nave greca

ATENE, 20

Il capitano del piroscafo *Memas* arrivato ieri al Pireo, ha riferito che la sua nave era stata assalita, a sessanta miglia a nord-ovest di Algeri, da un aeroplano di nazionalità sconosciuta. Una bomba cadde a 70 metri dal piroscafo. L'apparecchio scomparve in direzione ovest.

## Contadini inglesi arruolati

### e forzati a combattere

LONDRA, 20

L'Agenzia Reuter *pubblica che cinque inglesi, fatti prigionieri dai nazionali nei sobborghi di Madrid, sono stati interrogati al Quartier Generale franchista di Talavera. Essi appartenevano al battaglione "Saklatvala" della brigata internazionale, cioè la legione straniera comunista. Il battaglione era stato chiamato "Saklatvala" dal nome di un indiano comunista che si era messo in mente di diventare deputato di un collegio londinese.*

*I prigionieri hanno detto di essersi recati in Spagna perchè arruolati come lavoratori agricoli a otto sterline per settimana, ma al loro arrivo furono inviati a Madrigueras dove era il battaglione dei comunisti esteri. Là essi furono forzati a prendere le armi e ad andare al fronte. Uno di essi, che si rifiutò di combattere, venne ucciso a rivoltellate. Lo stesso trattamento, affermano i prigionieri, sarebbe stato fatto anche agli altri se non avessero obbedito.*

### A inondazioni finite

## Danni per venti miliardi

### nella valle del Mississipi

MEMPHIS, 20

*Le statistiche ufficiali stesse sino ad ora dei danni prodotti nella valle del Mississipi dall'inondazione, fanno ammontare i danni stessi ad un miliardo circa di dollari.*

*Sono già stati efficacemente studiati i nuovi sistemi di argini da costruire lungo le sponde del "Gran Padre delle acque" al fine di evitare una nuova inondazione.*

*Si è però ancora in apprensione nella bassa valle poichè le acque ritirandosi dal nord continuano a minacciare tali regioni. Il livello delle acque a Memphis è ora pressochè normale.*

## Involontaria collaborazione

### dei doganieri americani

### alla vendita dei falsi

PARIGI, 20

Uno dei più abili strattagemmi per esportare fraudolentemente negli Stati Uniti riproduzioni di capolavori di grandi maestri spacciandoli per copie originali, è stato scoperto dal signor Leone Ballerat, capo della polizia speciale francese.

« E' un metodo semplice ma abilissimo — ha dichiarato il signor Ballerat. — Un artista, il più delle volte un oscurissimo imbrattatele, esegue una buona copia di un famoso quadro, lo firma col nome del maestro e ricopre quindi questa firma col proprio nome. La tela viene poi inviata ad un corrispondente americano.

« Il compare parigino invia poi alle autorità doganali americane un telegramma col quale informa che un celebre quadro è stato importato pagando una tassa doganale irrisoria grazie alla falsificazione della firma originale dell'artista. I doganieri americani cadono in trappola facilmente. Confiscano la tela e dopo accurate indagini riescono a scoprire che il quadro è un Rubens, un Monet o un Cezanne.

Quando il corrispondente di New York si presenta a ritirare il quadro paga senza fiatare, per non essere denunciato, un forte dazio doganale e riceve in cambio un certificato di autenticità più prezioso del giudizio favorevole di qualsiasi esperto.

«Naturalmente gli agenti della dogana vengono sollecitati nel loro amor proprio, per la perspicacia e l'abilità sfoggiata, e si fanno premura di informare i giornali della brillante operazione. In questo modo il furbo corrispondente si procura a buon mercato una larga pubblicità con la quale riesce facilmente a trovare qualche ingenuo amatore al quale «appiccicare il capolavoro».

Labile frode è stata scoperta dalla polizia francese per una serie di fortunate circostanze che hanno permesso di identificare una intera banda di produttori e spacciatori di quadri falsi.

## Due donne uccise dal treno

PARIGI, 20

Nella stazione di Iteuil, sulla linea Parigi-Bordeaux, a una ventina di chilometri da Poitiers, un treno si era fermato alla stazione di Iteuil. I viaggiatori erano scesi e attendevano che il diretto Parigi-Bordeaux che passa dalla stazione a tutta velocità verso quell'ora, fosse transitato, per attraversare i binari. Disgraziatamente, due viaggiatrici, che senza dubbio ignoravano l'avvicinarsi del secondo treno, traversarono i binari nel momento preciso in cui il convoglio giungeva a tutta velocità, rimanendo sfracellate.

## Cade dal fienile

### fratturandosi il cranio

CASTELLAMONTE, 20

Una gravissima adisgrazia è accaduta nel comune di Caluso, a certo Giovanni Pavesio, di anni 36, da Caluso operaio presso il negoziante Vercelli Ambrogio, che subito sul fienile, per cause imprecisate precipitava nel sottostante cortile riportando la frattura della base cranica, in seguito alla quale decedeva poco dopo.

# I problemi dell'assicurazione e del credito

## all'esame della Corporazione

ROMA, 20

La Corporazione della Previdenza e del Credito, dopo aver esaminato e discusso il tema delle funzioni e dei compiti bancari, è passata all'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno, iniziando la discussione sul tema concernente la « Disciplina del credito all'artigianato », intorno al quale hanno parlato l'onor. Pesenti, Osio, Rinaldi, Ramadoro, Fantini e S. E. Azzolini.

Si passa quindi alla discussione dell'argomento concernente la elaborazione del T. U. sulle casse rurali, alla quale partecipano Fantini, Ferrario, Scodnik. Quindi Pancino osserva che le casse di risparmio esercitano la attività di vigilanza sulle casse rurali per delega del Comitato dei Ministri; tale attività è del tutto recente, si che pare prematuro proporre modificazioni ad una situazione che è il risultato di un ponderato esame. L'attività di controllo delle casse di risparmio si è sempre inspirata a criteri della massima obiettività e severità; e le casse hanno fatto uso nel modo più discreto delle ampie facoltà loro conferite, non a scopo egoistico, ma unicamente per favorire i piccoli risparmiatori clienti delle casse rurali, tanto vicini a quelli delle casse di risparmio ordinarie.

Fantini chiarisce le proprie richieste e dopo una comunicazione di S. E. Azzolini, la Corporazione esamina i problemi riguardanti il settore assicurativo. Il Vice Presidente on. Frignani pone in discussione il primo problema: « Modo di pagamento delle provvigioni di acquisto ».

Dopo che l'on. Bevione, Presidente dell'INA ha rilevato il danno che deriva all'assicurazione vita dal sistema degli abbuoni delle provvigioni, Ara, delle Assicurazioni Generali, ricorda che le imprese assicuratrici avevano già in precedenza proposto una revisione delle provvigioni ed osserva che la corresponsione degli utili in anticipo può ritenersi in concreto degli abbuoni. Circa il progetto dell'INA l'oratore ritiene che la suddivisione in tre anni del pagamento della provvigione di acquisto non raggiungerebbe lo scopo mentre produrrebbe inevitabili danni alle imprese private che verrebbero così a trovarsi in una posizione di svantaggio. Dubita che si possano ridurre le provvigioni di acquisto, ed afferma l'opportunità di una revisione delle provvisioni d'incasso. Concludendo il principio che l'INA dovrebbe concedere gli utili agli assicurati delle compagnie sulla parte riferentesi alle cessioni legali.

Quindi intervengono nella discussione i sen. Gatti, Chiari, l'on. Redenti, Scodnik, Fresco, Landi, Gnocchi, il dr. Troilo, D'Amario, De Mori e Pellegrini.

Il vice presidente Frignani a chiusura dei lavori della Corporazione, constata la vitalità dell'organo corporativo che nella sessione ha portato il suo esame ed ha deciso su problemi particolarmente ampi e complessi ed invia un devoto saluto augurale al vincitore di Neghelli e di Harrar.

Il Ministro Lantini ordina il Saluto al Duce, al quale risponde la massa degli intervenuti. La sessione della Corporazione della previdenza e del credito viene quindi dichiarata chiusa.

### IL LIETO EVENTO

## Il Principe Umberto ad un Te Deum

### nel Duomo di Napoli

NAPOLI, 20

Stamane, nella R. Cappella del tesoro di San Gennaro, nel Duomo, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, alla presenza di dame e di gentiluomini di Palazzo, del patriziato napoletano, delle autorità, il Cardinale Arcivescovo di Napoli S. E. Ascalesi ha cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli. Sull'altare era esposto il busto del Patrono di Napoli contornato da biancospini e garofani bianchi. Alla fine della funzione il Cardinale ha cantato la preghiera «Pro Rege». Tanto all'ingresso quanto all'uscita S. A. R. il Principe di Piemonte è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia da parte della folla dei fedeli e dei seminaristi che facevano ala al suo passaggio.

## Il Re e il Principe Umberto

### a Costanzo Ciano

ROMA, 20

In occasione della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, agli auguri inviati dal presidente del gruppo medaglie d'oro al valor militare, S. E. Costanzo Ciano, sono pervenuti i seguenti telegrammi di ringraziamento:

« *La Regina ed io abbiamo molto graditi i sentimenti da lei espressi in questa circostanza per noi tanto lieta in nome delle medaglie d'oro d'Italia e cordialmente ringraziamo* - VITTORIO EMANUELE ».

« *Gli auguri delle medaglie d'oro giungono alla Principessa ed a me particolarmente graditi. A tutto il nostro cordiale ringraziamento* - UMBERTO DI SAVOIA ».

## Il telegramma di risposta

### ai combattenti

ROMA, 20

Ai telegrammi augurali inviati dal presidente dell'Associazione combattenti a S. M. il Re Imperatore ed a S. A. R. il Principe Umberto in occasione del fausto evento nell'augusta casa dei Principi di Piemonte, sono pervenute le seguenti risposte:

« *Ho ricevuto con vivo piacere il suo telegramma ispirato a sentimenti tanto gentili e nel ringraziarla prego lei di far conoscere ai combattenti d'Italia tutta la mia gratitudine* - VITTORIO EMANUELE ».

« *Particolarmente caro è giunto alla Principessa ed a me il fervido augurio con cui i gloriosi reduci di tante vittorie hanno salutato la nascita di nostro figlio Vittorio Emanuele. Voglia rendersi interprete presso tutti i combattenti italiani dei cordiali ringraziamenti della Principessa e miei per la parte che prendono alla nostra gioia* - All.mo UMBERTO DI SAVOIA ».

## Lindbergh a Carachi

CARACHI, 20

L'aeroplano dei coniugi Lindbergh è atterrato qui ed è ripartito per destinazione sconosciuta dopo soli 5 minuti.

Si crede che sia intenzione di Lindbergh di proseguire a tappe fino all'Australia.

I coniugi Lindbergh hanno atterrato questa sera a Jodhpur dove pernottano.

## La convalescenza del Papa

### A Pasqua Pio XI uscirebbe dal suo appartamento privato

ROMA, 20

Continuano ad aversi notizie buone sullo stato di salute del Pontefice. La mattina Pio XI passa nel salone delle udienze verso le 9,30 per restarvi fin verso le 12, cioè fino al termine delle visite. Poi ritorna nella stanza da letto dove, seduto su apposita poltrona, passa il resto della giornata a lavorare e sbrigare la corrispondenza coi suoi segretari. Se il tempo è bello si reca verso le 14 per una mezz'oretta nella vicina loggia a prendere un po' di sole. Dopo le preghiere della sera ritorna in letto ove ancora legge qualche libro di preghiere e di meditazione.

Il medico curante, prof. Aminta Milani, continua a visitare il Pontefice e durante una delle tre visite fa compiere al Papa qualche passo che de lresto il Papa fa anche durante la giornata ma sempre con molta cautela.

Il tenore di vita del Papa continuerà a svolgersi in questa maniera ancora per qualche settimana. Infatti circa settanta giorni di letto hanno lasciato nel fisico una tale debolezza che non permette ancora al Papa di poter lasciare l'appartamento privato. Se, come tutto lascia credere, il Papa riacquisterà in pieno le sue forze è probabile che egli ritorni a farsi vedere in pubblico intorno alla Pasqua.

Stamani Pio XI ha ricevuto il cardinale Rossi segretario della Congregazione concistoriale, il Cardinale Tisserant segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale, mons. Du Bois vescovo di Annecy, mons. Pezzuolo vescovo di Policastro.

## Concorsi ad impieghi statali

ROMA, 20

Il Ministero dell'Educazione nazionale comunica: Sono indetti concorsi a tre posti di vice segretario in prova nel ruolo di carriera amministrativa (gruppo A) dei R. Provveditorati agli studi, a 10 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) e dei RR .Provveditorati agli Studi; a 12 posti d'inserviente in prova nei ruoli del personale subalterno dell'amministrazione centrale. Le norme per l'ammissione sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1937 XV n. 30 e nel bollettino ufficiale del Ministero, parte II.. dell'11 febbraio 1937 XV n. 6

## Ucciso da un'automobile

VERONA, 20

Tale Guerrino Tezza di anni 48, capo operaio in uno stabilimento della città, percorreva stasera verso le 10 in bicicletta la strada di circonvallazione esterna, diretto alla sua abitazione in Boiano, quando, nei pressi di Porta Vescovo, veniva investito da una Balilla carica di persone. Il disgraziato Tezza, ferito gravemente alla testa, è stato trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale, dove è morto quasi subito per frattura del cranio. Uno degli automobilisti, tale Giovanni Fainelli di anni 32, rimasto contuso in più parti del corpo, è stato a sua volta trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni. I carabinieri hanno iniziato gli accertamenti per stabilire le eventuali responsabilità.

## La consegna al Re e al Duce

### della medaglia d'oro al valore conferita da S. Marino

ROMA, 20

*Una delegazione della Repubblica di San Marino, composta dal Segretario di Stato cav. di gr. croce Giuliano Gozi e dal Segretario generale del Partito fascista sammarinese, gr. uff. Manlio Gozi, è stata ricevuta il sedici corr. da S. M. il Re Imperatore e quindi dal Duce, ai quali ha rimesso la medaglia d'oro al valor militare per la campagna etiopica, conferita dal Consiglio Principe e Sovrano.*

## La convocazione

### del Comitato corporativo centrale

ROMA, 20

*Il 24 febbraio XV, alle ore 16, a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è convocato il Comitato corporativo centrale per l'esame di importanti argomenti.*

## Il gen. Bertini ricevuto dal Duce

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il generale di Divisione Francesco Bertini, già comandante della Divisione « Sila », che ebbe tanta parte nella battaglia dell'Enderià. (*Stefani*).

## Un primo gruppo di veterinari

### partito per l'A. O.

ROMA, 20

E' partito per l'Africa Orientale Italiana un primo nucleo di veterinari destinati ai vari Governi coloniali, i quali alla loro volta li destineranno ai vari centri dell'Impero dove più notevole è la ricchezza del patrimonio zootecnico.

## Un messaggio di Re Zogu

### consegnato al Duce

ROMA, 20

*Il Duce ha ricevuto S. E. l'on. Tocci, Ministro dell'Economia nazionale di Albania, il quale gli ha rimesso un messaggio di Re Zogu.*

## Una moneta romana

### rinvenuta a Loano

GENOVA, 20

Lungo la passeggiata a mare di Loano è stata esumata una moneta di bronzo dell'epoca imperiale romana. Si tratta di un cimelio archeologico molto interessante. La moneta reca l'effige dell'Imperatrice Sofonisba moglie dell'Imperatore Galleno che governò dal 254 al 268 D. C. La sigla M. S. indicherebbe che si tratta di moneta sacra. Il pezzo non pesa che tre grammi e misura 20 millimetri di diametro.

## Valligiano ucciso

### dal supporto di una teleferica

CASTELLAMONTE, 20

Il valligiano Bernardo Picco, di anni 35, da Sparone Canavese, mentre era addetto ad una teleferica per il trasporto della legna, nei pressi della mulattiera Pont-Alpette per l'improvviso alpentamento del cilindro di legno veniva violentemente colpito alla tempia sinistra da uno dei supporti che trattenevano a terra il cilindro stesso. In seguito alla grave ferita il Picco decedeva poco dopo.

## Un autocarro con 127 milioni

COMO, 27

Preceduto da una automobile e seguito da un'altra, è transitato dal valico di Ponte Chiasso un grosso autocarro recante titoli e cedole per un importo di 50 milioni di franchi svizzeri pari, al cambio attuale, a circa 217 milioni di lire italiane. Il prezioso carico, contenuto in una quarantina di sacchi del peso complessivo di dodici quintali, è proseguito per Lugano diretto alla Banca di Credito Svizzero.

## La giornata di lavoro

### nelle miniere del Belgio

BRUXELLES, 20

A partire dal 1.o febbraio la giornata di lavoro nelle miniere belghe è stata ridotta di mezz'ora.

Si calcola che in conseguenza, la estrazione di minerale sarà ridotta in tutto il Regno di 170 mila tonn. mensili.

## Nove feriti gravi nello scontro

### di un tram con un autobus

BRUSSELLE, 20

In una delle principali vie del centro un autobus ed un tram si sono scontrati. Il conducente dell'autobus, per evitare di investire un ragazzo che aveva attraversato improvvisamente la strada, si era portato fuori mano. Un tram sopraggiungeva in quel medesimo istante e non fu possibile evitare lo scontro. In seguito al forte urto, le pesanti vetture sono rimaste molto danneggiate mentre nove passeggeri dovevano essere ricoverati d'urgenza all'ospedale con gravi ferite.

I pompieri, subito giunti sul posto dell'incidente, hanno provveduto a liberare le due vetture rimaste incastrate, ma la circolazione rimaneva interrotta per oltre due ore.

*Annunzi Sanitari*

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49 TREVISO - Viale Trento e Trieste P.ta Calvi *Aut. Pref. N. 20977 Treviso 6-11-34*

SCI

## La brillante conclusione

### dei campionati avanguardisti

ASIAGO, 20

Con una giornata magnifica, favorita anche dalle condizioni della neve, si è conclusa stamane la terza giornata del 9.o Raduno nazionale sciatorio indetto dall'Opera Balilla con le prove di slalom, salto, discesa libera, tutte effettuatesi al campo del Bellocchio dove erano state allestite tre piste per il salto e sei per la discesa.

Dopo l'alza bandiera alla presenza dell'on. Ricci, presidente dell'O. B., è stato dato il via ai concorrenti della discesa dello slalom che erano oltre 800. Tutte le gare hanno confermato l'ottima impostazione dello stile dei giovani sciatori che hanno compiuto prove degne di particolare menzione. Ecco i risultati:

Salto - Graduati: 1. Ronch di Aosta con punti 136.4; 2. Chein di Udine; 3. Tampan di Aosta. Prima categoria: 1. Dalmasso di Vicenza con punti 145; 2. Forte di Vicenza; 3. Ferronato di Vicenza.

Slalom - Graduati: 1. Vaccarini Nicolao di Cuneo in 54" e un decimo; 2. Ferrari di Cuneo in 58" e 4 decimi; 3. Tassotti di Udine. Prima categoria: 1. Volazza di Bolzano in 42" 2 decimi; 2. Dalpiaz di Bolzano in 43"; 3. Renier di Bolzano. Seconda categoria: 1. Prinze di Bolzano in 1'6" 4 quinti; 2. Zanier di Udine in 1'6" 6 decimi; 3. Rigadoi di Trento.

Discesa libera. Categoria graduati: 1. Predroletti di Varese in 10" e 7 decimi; 2. Koffler di Bolzano; 3. Vinco di Verona. Prima categoria: 1. Peintner di Bolzano in 10" e 4 decimi; 2. Rigoni di Vicenza in 10" e 5 decimi; 3. a pari merito con Bocca di Cuneo; 4. Carli di Parma. Seconda categoria: 1. Lorenzi di Vicenza in 11" 3 decimi; 2. Grandede di Treviso in 11" 6 decimi; 3. Pizzetti di Siena.

A tutte le gare ha presenziato numerosa folla che ne ha seguito con vivo interesse le varie fasi. Al Bellocchio campeggiava un grande ritratto del Duce in elmetto di guerra e spiccavano un enorme fascio e lo stemma dell'O. B. riprodotti a colori sulla neve.

Domani mattina alla presenza di tutte le autorità della provincia lo on. Ricci premierà i vincitori presso l'Ossario monumento di Laitel.

PATTINAGGIO

## Dopo Sonja anche Schäfer

### passa al professionismo

VIENNA, 20

Il pattinatore in possesso del maggior numero di primati e campionati d'ogni genere, il vincnese Karl Schäfer, due volte olimpionico, sette volte campione del mondo e vincitore di otto campionati europei, ha fatto pervenire in questi giorni alla Unione di pattinaggio austriaca un telegramma col quale egli annunzia la sua rinuncia definitiva alle gare di cartello. Al pari di Sonja Henie, passata ormai al firmamento di Hallywood, Schäfer è diventato professionista, non con l'intenzione di girare regolarmente delle pellicole, ma per questione di puro puntiglio sorta fra lui ed il presidente dell'associazione internazionale di pattinaggio, l'ex campione del mondo di pattinaggio Salschow. Si quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, già prima della partenza di Karl Schäfer per l'America del Nord, l'unione internazionale chiese una percentuale sugli incassi provenienti dalle esibizioni del campione austriaco e minacciò, nel caso di inadempienza, di non conceder il nulla osta. La richiesta è stata trovata esosa sia dagli organizzatori americani che dallo stesso Schäfer, il quale, prevedendo la squalifica, ha deciso di risolvere la situazione passando al professionismo.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**GIORNALE ITALIANO** letterario, artistico, ministeriale, cerca dovunque collaboratori, corrispondenti, rappresentanti compensati. Pubblica opere dei giovani autori. Pobox 88, Timesquare Station, New York.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 53 - Cent. 20

*Edizione del pomeriggio*

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3545 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-457 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-004 | Pag. intera: Occasionali L. 2, Commerciali L. 60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Occasionale L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## CACCIATORI DI FARFALLE

La Spagna è a sangue e fuoco; in Russia il governo comunista regge sul terrore; quotidianamente si si ammazza e si imprigiona, gli ergastoli non sono più sufficienti per contenervi i condannati, quantunque fra essi la fame e i maltrattamenti facciano vuoti immensi. Nulla, nè in un paese nè nell'altro, che contenga, sia pure in germe, gli elementi di una rinascita, di una vita migliore.

La Falce e il Martello sono i simboli del lavoro; l'una gronda di sangue, l'altro ha compiuto l'opera sua distruggendo, dovunque è arrivato, tutto ciò significa civiltà, bellezza, gioia di vivere, santità della famiglia, soddisfazione del lavoro.

Russia! Immensa galera popolata da un esercito di condannati, sfruttati come schiavi da una minoranza gaudente di incapaci che ha sostituito l'aristocrazia oligarchica di un tempo.

La situazione della Russia sovietica ha infiniti raffronti con quella della Russia zarista; nell'una e nell'altra la violenza e lo spionaggio, necessarie basi e sostegno di un governo inviso alla maggioranza della nazione; nell'una e nell'altra una politica diretta a suscitare una guerra esterna, nella speranza che questa costituisca una diversione che sani la situazione interna o che almeno allontani nel tempo i suoi temuti svolgimenti.

Tutto questo, che è evidente, non è capito, o non vuole essere capito, dalle nazioni democratiche, le quali favoleggiano ancora di disarmo, di pace universale, di accordi collettivi, quasi che la opera subdola, costante, del Comintern, sgretolatrice di ogni ordine e di ogni disciplina non solo nel paese ma anche fra le forze armate, non sia una realtà incontrovertibile.

E nel folle terrore di dover abbandonare sia pure un sol palmo di territorio coloniale annesso sotto la ipocrita forma dei «mandati», all'alcune nazioni lasciano che tutto il resto sia contagiato dalla lebbra sovversiva, con una propaganda che trova fra le popolazioni soggette il terreno più fertile.

Perchè, occorre ricordarlo, sè il comunismo poca presa può fare sull'animo di popolazioni di solida civiltà e ben governate, immensamente penetrante è invece la sua azione su genti socialmente e intellettualmente arretrate, specialmente se si tratti di popolazioni di colore.

La Gran Bretagna sogna di trovare una assicurazione perpetua della sua posizione nel mondo; le ripugna di dover soltanto pensare alla eventualità di una restituzione alla Germania dei propri mandati; sarebbe forse pronta pur di non cedere, anche a fare la guerra, anche ad allearsi alla Russia sovietica, e non pensa che proprio alla propaganda russa essa deve i disordini dell'India, quelli della Malesia, lo stato di disagio che esiste fra le popolazioni africane soggette.

La Francia, travagliata da una insanabile crisi di regime, dalla quale i cosidetti partiti estremi, ammalati di poltronite acuta, non sanno toglierla, cerca di polarizzare la popolazione contro la Germania, poichè se i nazionalisti temono in essa l'«aggressore» del 1870 e del 1914 (accettiamo per un momento la leggenda che fa risalire alla Germania la responsabilità della guerra mondiale) i partiti del fronte popolare temono la sua azione ed eventualmente il suo intervento, quale esponente dell'ordine contro il disordine, della civiltà dei regimi autoritari contro il caos di quelli di massa. E intanto le sue colonie, col concorso (è paradossale) delle stesse autorità costituite, vanno a poco a poco sovietizzandosi.... in senso antifrancese.

Mentre la casa brucia, le democrazie europee si affannano ad allontanare la tranquilla fiamma della lampada ben chiusa del Fascismo e sperano di spegnerla in nome di quei «sacri principii» di cui a torto si vantano custodi.

Cercatori di farfalle nella foresta selvaggia tutta insidie e tutta pericoli; essi inseguono gli smaglianti colori delle innocue farfalle che si chiamano disarmo, accordi collettivi, pace perpetua; non sanno che se anche riuscissero a chiuderle nella piccola rete, ne rimarrebbe loro la delusione di un corpiciattolo senza vita e di un pò di pulviscolo grigio; la sostanza dei colori che essi ammiravano.

Ma sono poi veramente così ingenui i «cacciatori di farfalle»? E' lecito dubitarne; essi sanno benissimo che la ineffabile chimera che essi ostentano di ricercare, non ha alcuna consistenza reale; sono i primi a ridere delle frasi altisonanti di cui fanno risonare gli echi nei saloni dove si radunano a Ginevra; sotto i fiori è nascosto l'aspide velenoso del più gretto egoismo politico, che è superiore anche a qualsiasi realtà nazionale.

Aridi, fanatici dottrinari dello antifascismo, sono asserviti alla internazionale sovietica di cui sono o si credono, gli esponenti.. Nella loro infinita presunzione estimano di dirigere i movimenti delle masse, e non sanno o non vogliono ricordare, che la belva umana una volta che sia stata risvegliata è la più crudele che viva sulla faccia della terra.

E pure quale esempio dovrebbe ammonirli!

In Ispagna la classe media, che si trastullava coi partiti di sinistra, che seguiva la moda ammantandosi di anticlericalismo socialisteggiante, che «per essere moderna», per dimostrare la propria larghezza di idee, ha dato il voto e il potere ai sovversivi, ha durissimamente pagato i propri errori; i suoi esponenti maggiori sono stati travolti; morti o fuggiaschi per il mondo.

E' stata una lezione tragica, una spaventosa esperienza che non dovrebbe andare perduta, che potrebbe e dovrebbe indicare la via diritta a quanti hanno il peso e la responsabilità del governo di un paese.

L'Italia e la Germania, congiunte dall'asse Roma-Berlino, hanno compreso la positiva realtà delle cose; in tutti i Paesi sorge spontaneo un vivace movimento di reazione che minaccia da vicino l'opera dei distruttori; per la pace (la vera pace, la pace di un mondo soddisfatto) bisogna sperare che queste correnti abbiano l'energia necessaria ad allontanare i cacciatori di farfalle i quali troppo spesso si identificano coi mercanti di cannoni e sono al loro servizio.

## Un processo in Russia
### in cui gli imputati non sono confessi

MOSCA, 22. — Uno dei primi numerosi processi a carico dei trotzkisti, determinati da quello contro Radek, Sokolnikoff e compagni, si sta svolgendo a Nizhneudisnk. Contrariamente a ciò che è avvenuto nei processi precedenti, i tre imputati, tutti e tre ferrovieri, hanno negato recisamente l'imputazione di aver partecipato ad atti di sabotaggio e di avere svolto opera controrivoluzionaria. Uno degli imputati però ha dovuto confessare la sua colpevolezza, quando il rappresentante dell'accusa ha presentato prove testimoniali fornite da un altro imputato. Quest'ultimo però ha provocato un colpo di scena quando, chiamato a deporre, ha ritrattato l'accusa contro il compagno, elevata nel corso dell'istruttoria. Il processo continua.

## La nascita di un Principe
### erede al trono di Norvegia

OSLO, 22. — La Principessa Ereditaria Marta, ha dato alla luce, poco dopo la mezzanotte di ieri, un bambino, che è il primo in linea diretta di successione al trono. Madre e neonato godono ottima salute.

Il lieto evento è stato festeggiato con grandi manifestazioni di giubilo in tutta la Norvegia.

**La guerra di liberazione in Spagna**

## I nazionali estendono l'occupazione
### nel combattuto settore di Huesca

PARIGI, 22. — *Nella cattedrale di Salamanca con l'intervento del generale Franco e di tutte le autorità, si è svolta ieri una solenne funzione per l'adorazione della reliquia della mano di Santa Teresa. Ha officiato il vescovo Plan Daniel. La mano della Santa è stata salvata a Malaga dalla distruzione rossa e rinvenuta nel bagaglio del colonnello Villalba, abbandonato durante la fuga. Sul fronte sud di Madrid la battaglia è ancora in pieno sviluppo. L'avanzata nazionale continua ed i furibondi contrattacchi dei rossi invano tentano di contrastarla.*

*Le truppe nazionali hanno per tutta la giornata continuato la rettifica delle posizioni avanzate raggiunte ieri, occupando alcuni villaggi e rastrellando tutto il territorio della zona di Vivel del Rio raccogliendo grande quantità di materiale abbandonato dai rossi in rotta. Sul fronte sud-est di Madrid i rossi hanno tentato un nuovo attacco contro Vacia Madrid, attacco che è stato respinto con gravi perdite del nemico. Sul fronte sud è continuato il rastrellamento della Sierra Nevada; sulla vallata di Lacrim una colonna nazionale si è scontrata con bande rosse che saccheggiavano i paesi e dopo un accanito combattimento le ha distrutte. Esse hanno avuto 140 morti. Il tenente delle guardie di assalto che comandava le bande vedendosi sopraffatto si è ucciso. Su tutti i fronti continuano a presentarsi miliziani che si arrendono e famiglie che vengono a cercare rifugio. L'aviazione rossa ha compiuto un tentativo di attaccare Toledo. Vari caccia nazionali subito levatisi in volo hanno obbligato gli avversari alla fuga, abbattendo due apparecchi. Sul fronte di Madrid è stato abbattuto un apparecchio «Devoitine».*

*Si ha da Valencia che un decreto del Ministero della Guerra, firmato da Largo Caballero, chiama sotto le armi i giovani dai ventitre ai ventisette anni. Si calcola che centocinquantamila uomini dovranno rispondere alla chiamata.*

## I provvedimenti tedeschi
### che vietano la partenza di volontari per la Spagna

BERLINO, 22. — Il Ministro degli Interni del Reich, Frick, ha emanato ieri sera un decreto per l'applicazione della legge che vieta la partenza di volontari per la Spagna a prender parte a quella guerra civile. Il decreto stabilisce il divieto di partenza per tutti i tedeschi per la Spagna a meno che non abbiano un visto particolare sul passaporto. Questo viene rilasciato in casi eccezionali dalle autorità tedesche, quando esse sono assicurate che la partenza delle persone in questione non serve alla partecipazione di queste alla guerra civile.

## La legge di neutralità
### negli Stati Uniti

WASHINGTON, 22. — La nuova legge sulla neutralità, approvata dalla Commissione degli Affari Esteri del Senato, provvede che in caso di guerra o di guerra civile, il Presidente potrà decretarne la applicazione. Dall'oggi in poi sarà proibito:

1) di esportare armi a destinazione di belligeranti;

2) di trasportare su navi americane taluni prodotti determinati dal Presidente;

3) di trasportare a bordo di navi americane merci appartenenti a case americane a destinazione dei belligeranti;

4) di accordare credili ai governi belligeranti;

5) sarà proibito ai cittadini americani di viaggiare su navi appartenenti ai belligeranti;

6) le navi mercantili americane non dovranno essere armate. Infine le navi mercantili dei belligeranti saranno ammesse nelle acque territoriali americane sotto determinate condizioni che saranno stabilite dal Presidente.

## Gli italiani di Sciangai
### protestano vivacemente contro un film antitaliano

SCIANGAI, 22. — Gli italiani di Sciangai sono insorti ieri energicamente contro la proiezione di un film bassamente antitaliano, manipolato in Russia. Davanti alla irrisione della civiltà fascista ed agli insulti alle nostre forze armate tutti gli italiani che si trovavano nella sala posta nella città cinese, hanno improvvisato una manifestazione fascista, inneggiando al Duce, all'Italia e alle Forze Armate, affrontando decisamente gli elementi rossi numericamente superiori, taluni dei quali erano anche armati. Durante la colluttazione il film è stato distrutto. Quindi i fascisti si sono allontanati cantando «Giovinezza». La colonia italiana commenta serenamente il consenso dato dalle autorità cinesi alla proiezione del film contenente scene e didascalie antitaliane.

L'incidente, che si è verificato nel cinema affittato dai comunisti per la loro propaganda filo abissina, occupa il primo posto in tutti i quotidiani di Sciangai. La maggior parte di essi pubblicano una larga cronaca, dalla quale risulta che nessun cinese venne toccato, che nessun colpo venne sparato nella sala e che i tre feriti sono esclusivamente bolscevichi. Gli organi tedeschi e russi non sovietici prendono occasione dall'incidente per stigmatizzare il fatto che si permetta su territorio cinese una sfrontata propaganda comunista diretta a diffamare altre nazioni. Anche negli ambienti stranieri si deplora vivamente questo fatto.

**La questione di Alessandretta**

## La delegazione turca
### partita per Ginevra

ISTANBUL, 22. — La delegazione turca nominata allo scopo di discutere la questione di Alessandretta, davanti alla Società delle Nazioni, è partita ieri sera per Ginevra, dopo aver ricevuto le istruzioni in merito dal Ministro degli Esteri, concertate nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri, tenuta ieri mattina. La riunione è durata tre ore ed è stata presieduta da Kemal Ataturk.

## La morte del sen. Pironi

ASSISI, 22. — E' deceduto stamane in Assisi dove risiedeva da tempo il Conte Grosoli Pironi Giovanni Senatore del Regno.

## GRAZIANI E LIOTTA MIGLIORANO
### *Duemila persone fermate - I colpevoli saranno subito processati - Colonna di ribelli battuta nella regione dei Laghi*

ADDIS ABEBA, 22. — *Le condizioni del Vicerè Graziani sono sempre più soddisfacenti. Anche quelle del generale Liotta sono migliorate. Immediatamente dopo l'attentato, la polizia ha proceduto a duemila fermi, mentre l'Avvocato Generale Militare procede negli interrogatori per identificare i colpevoli che, conforme alle istruzioni di Roma, saranno processati senza indugio. Squadre di fascisti hanno ripulito taluni quartieri sospetti della capitale. La massa della popolazione si mantiene tranquilla. Trentamila soldati nazionali presidiano Addis Abeba.*

*Il giorno venti le truppe delle colonne Natale e Tucci prendevano contatto nella regione dei Laghi con una colonna di ribelli in ritirata. Impegnato il combattimento, i ribelli venivano battuti e dispersi e alcuni dei loro capi, tra i quali il degiac Beienè Merid, catturati.*

## Missione agricola partita per l'A. O. I.

ROMA, 22. — Il Ministro delle Colonie, ha ricevuto stamane, presentatogli dall'on. Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, un gruppo di agricoltori, bonificatori che per incarico del Ministero delle Colonie, si reca in A. O. I. a compiere delle esservazioni e dei rilievi di carattere essenzialmente pratico sulle possibilità di sfruttamento delle risorse agricole dell'Impero e di avviamento alle iniziative di colonizzazione. La missione prenderà imbarco a Napoli oggi a bordo del piroscafo *Colombo*.

## La partenza per l'A.O.
### di sei missionari polesani

ROVIGO, 22. — Dopo aver ricevuto nel Tempio del Duomo, con una solenne cerimonia da parte di S. Ecc. Mons. Guido Maria Mazzocco, Vescovo di Adria, la benedizione, il Mandato della Chiesa, ed il Crocefisso, che sarà maestro di guida e di conforto, sono partiti ieri sera dalla nostra stazione alla volta di Venezia, per prendere immediato imbarco sul piroscafo di prossima partenza per l'Africa Orientale Italiana sei missionari cappuccini appartenenti al nostro Convento, i quali si recheranno nelle terre del Sidamo, portatori di pace e di bene, impazienti di offrire la loro giovinezza per la gloria di Cristo e dell'Italia. Alla cerimonia erano pure presenti varie autorità politiche e fasciste del capoluogo, S. E. il Vescovo, poco prima della loro partenza, dopo un ricevimento tenuto nel palazzo Vescovile, ha pronunciato un discorso di circostanza.

## Reparti della "Pusteria,,

NAPOLI, 22. — Salutati dalle autorità portuali e da numerosa folla sono partiti oggi per l'A. O. col piroscafo *Toscana*, 82 ufficiali, 76 sottufficiali e 1835 uomini di truppa, appartenenti tutti alla divisione *Pusteria*. Con lo stesso piroscafo è anche partito il generale di corpo d'Armata Ferrario. Alla stazione marittima prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con la banda presidiaria. Durante le operazioni di imbarco ed all'atto della partenza, i partenti e la folla hanno incessantemente inneggiato all'Italia, al Re Imperatore ed al Duce.

## Mutilati reduci
### festeggiati ad Udine

UDINE, 22. — Come era stato annunciato ieri mattina, la cittadinanza ha reso il suo commosso e grato saluto ai mutilati di guerra friulani che, combattenti nella Divisione Tevere, furono due volte volontari della Patria: una nella grande guerra, e una sulle assolate ambe africane. Oltre cinquanta ne conta di questi valorosi il Friuli venuti ieri per l'occasione a Udine da tutta la provincia, dalla Carnia alpestre, come dalla opulenta pianura; oltre cinquanta, vecchi e giovani, che ieri vedemmo sfilare nella loro divisa color cachi, commossi alle manifestazioni della cittadinanza che ha tributato loro espressioni di affetto e di ammirazione; oltre cinquanta e tutti recano nel corpo la traccia del loro eroismo, la traccia del sacrificio non invano fatto per la più grande Italia. L'adunata si è svolta sul piazzale Palmanova verso le nove

Nel Palazzo Littorio si andavano intanto raccogliendo le autorità e si schieravano nel largo prospiciente al giardino rappresentanze dell'esercito, (tutti i corpi di stanza a Udine) e di fronte a questi fascisti in divisa di tutti i gruppi rionali, giovani fascisti, militi. Si formava così un corridoio entro il quale passerà più tardi il corteo mentre nel salone del palazzo si raccoglievano le principali autorità politiche e militari. Vedemmo il generale Comandante il Corpo d'Armata S. E. Pintor e i Generali Rovare Comandante la Divisione Montenero, Gamerra Com. la Div. Celere, Rossi Com. la Div. Alpina di Udine, Negri Com. l'artigliera del Corpo d'Armata, Vaccari Com. la Brigata e il Cons. Gen. Borghi Com. la Sesta Zona ed il Sen. Stufferi per il Gruppo di Legioni. Fra le autorità civili e politiche: il Vice Prefetto comm. Froggio, il Federale cav. Rinaldi, il Vice Federale cav. dott. Marcello Valentinis, il Direttorio del Fascio al completo, il Podestà Co. comm. d'Attimis, il Vice Podestà e Presidente della Sez. Mutilati comm. Alciati, il Presidente della Federazione Com. Cav. Someda, il Cav. Mozzi, il Cav. Degani, il cav. Amato, il cav. Monti, il comm. Asquini, il co. Lovaria, il dott. Allatere, l'avv. Scrisoppo, il col. Marin ed altri ancora. S. E. l'Arcivescovo era rappresentato da monsignor Nigris, il Fascio femminile da alcune elette signore, fra cui la med. d'Oro Gregorutti, la Co. Amalia Della Porta, la sig. Pischiutta ed altre signore rappresentanti le Madri e Vedove dei Caduti.

Le festose note di una marcia militare della Banda presidiaria annuncia l'arrivo del corteo, che è preceduto da vigili in alta uniforme e dalle centuria dei mutilati. Quando passano i volontari della Tevere le truppe presentano le armi e dalla folla che gremisce le adiacenze del Palazzo Littorio si eleva un grido altissimo di saluto e di esaltazione per gli eroi che sfilano in parata davanti le maggiori autorità.

Terminata la sfilata, avviene nell'interno del Palazzo Littorio una suggestiva commovente cerimonia: l'offerta di una corona d'alloro legata con nastri tricolori al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Terminato questo rito, un altro rito si svolge nell'austerità e nella purezza del sentimento patriottico che pervade tutti gli animi. Ne dà inizio il Segretario Federale, il quale — avendo accanto a sè al tavolo della presidenza le più alte autorità — rivolge il suo saluto commosso e grato a questi volontari che sono due volte volontari per la Patria.

Prende quindi la parola il commend. Lorenzo Alciati Presidente dei Mutilati ed Invalidi di guerra, il quale offre a nome dei camerati la medaglia commemorativa a tutti i reduci della Tevere e si dice orgoglioso di poter loro portare la semplice ma affettuosa parola dei compagni d'arme.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata Gen. Pintor reca quindi con semplice ma forte parola il saluto dell'Esercito alle CC. NN. reduci dall'Africa.

Tutti gli oratori sono stati accolti da vivi applausi. Dopo la distribuzione delle medaglie il Presidente della Federazione Comb. Cav. Someda, in forma eletta, porta egli pure il saluto ai volontari d'Africa e consegna loro, a nome dei combattenti del Friuli la tessera d'onore.

Terminata la cerimonia, si ricompone il corteo che attraverso le vie della città si reca in Piazza V. E. ove viene deposta un'altra corona d'alloro al Tempietto dei Caduti per la Patria. Autorità e mutilati, rappresentanze e cittadini che si erano uniti al corteo si recano quindi in Duomo affollatissimo di gente ove venne cantato un solenne Te-Deum per il fausto evento che ha in questi giorni allietato Casa Savoia e l'Italia tutta.

## Il cambio della guardia
### nel Direttorio Federale di Rovigo

ROVIGO, 22. — Ieri mattina alle ore 10, nella sala delle Riunioni della Casa Littoria, alla presenza del Segretario Federale comm. Pizzirani, e di tutti i fascisti del capoluofio, con semplice cerimonia di vero stile fascista ebbe luogo il cambio della Guardia del Direttorio federale che risultò così composto:

Fascista Rondana Giuseppe - Vice Segretario Federale; fascista Gavagnin Duilio, Segretario Federale Amministrativo; fascista Zamboni Anteo, Segretario del G. U. F.; fascista Belloni Antonio Giuseppe, componente; fascista Schedano Pietro, componente, fascista Viaro Mario id.

La cerimonia si è chiusa come ernsi iniziata col triplice saluto al Re Imperatore ed al Duce.

## L'on. Serena a Bolzano

BOLZANO, 22. — Il vice Segretario del Partito on. Serena è giunto ieri mattina a Bolzano per ispezionare le principali organizzazioni del Partito. Dopo aver controllato la disciplina dei mercati locali, il gerarca ha presieduto la riunione del Comitato Intersindacale per passare in rassegna le principali attività economiche della provincia. Ha visitato nella mattinata le sedi dei gruppi rionali accolto da fervide manifestazioni di fede al Duce. Nelle prime ore del pomeriggio ha proseguito per la volta di Dobbiaco per assistere alle manifestazioni che vi si svolgono in occasione dei campionati nazionali delle giovani fasciste.

## L'on. Starace a Messina
### fra entusiastiche acclamazioni al Duce

MESSINA, 22. — Ieri mattina è giunto il Segretario del Partito salutato alla stazione dal Prefetto e dal Segretario federale coi quali si è diretto alla Federazione dei Fasci. La folla che nella cornice di una magnifica giornata primaverile, si era riversata nelle strade, tutte tappezzate di bandiere e di striscioni inneggianti al Duce ed al Fascio, ha salutato romanamente il passaggio del Segretario del Partito.

L'on. Starace ha visitato gli uffici uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno intanto si era raccolta una immensa folla che acclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina. L'automobile che recava l'on. Starace, il Prefetto e il Federale, ha imboccato dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili il viale San Martino per raggiungere la sede del gruppo rionale «Brumana» e del gruppo «Tonoli», donde si è recato alla Casa dello studente accolto sulla soglia dal Segretario del Guf. Proseguendo nel giro attraverso i gruppi rionali, l'on. Starace si è recato al «Berta» e quindi al «Gattuso».

Il Segretario del Partito ha raggiunto quindi via Tommaso Cannizzano, che si snoda nel cuore della città, dove su due fronti erano schierate le organizzazioni e dietro a queste una folla di popolo incalcolabile. Qui il tono dell'adunata ha raggiunto un altissimo grado. Tutte le organizzazioni passate in rivista hanno salutato alla voce, mentre il popolo dalla strada, dalle case imbandierate acclamava ed invocava il Duce: apoteosi di una fede e di una certezza che è nei cuori sempre più viva.

Terminata la sfilata, le masse fasciste si riversavano nella vicina piazza del Municipio dove, in cospetto del mare e all'area destinata ad accogliere la nuova casa del Fascio messinese, segno evidente della marcia compiuta dal Fascismo messinese. I lavori dell'imponente edificio sono stati iniziati alla presenza del gerarca. E' stato uno spettacolo immenso ed indimenticabile. La vastissima piazza era letteralmente gremita. Il Segretario del Partito, dall'alto di un podio, eretto nel recinto dell'area della costruenda Casa del Fascio, ha ammirato per qualche minuto lo spettacolo della piazza rigurgitante di fascisti e di popolo da cui si levava scandito il nome del Duce. Avendo l'imponente raduno superato le previsioni, dato il numero dei partecipanti, l'on. Starace ha deciso di sopprimere dal programma il rapporto delle gerarchie, che doveva aver luogo nel palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa e di sostituirlo con l'adunata di popolo. Dopo aver ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto un formidabile *A noi!* della moltitudine, il Segretario del Partito ha annunciato che anche la città troverà facilmente la sua definitiva sistemazione, perchè saranno totalmente risolti i suoi problemi per espressa volontà del Duce. Ha quindi espresso al Federale e ai suoi collaboratori la sua soddisfazione per i risultati conseguiti.

Le parole del Segretario del Partito hanno suscitato un entusiasmo irrefrenabile della immensa folla che ha a lungo acclamato con intensa passione all'indirizzo del Duce.

Mentre l'ampia piazza si sfolla lentamente al canto degli inni della rivoluzione, il Segretario del Partito prosegue per Milazzo, Barcellona e Patti, i tre importantissimi centri della provincia di Messina. La folla faceva ala al passaggio della autovettura e le strade erano attraversate da striscioni inneggianti al Duce. Sino nei più piccoli centri la popolazione, saputo del passaggio del Segretario del Partito, aveva improvvisato spontanee manifestazioni di entusiasmo che dimostrano l'alta tensione fascista raggiunta nella provincia di Messina. Da Patti, in treno, il Segretario del Partito, accompagnato sempre dal Prefetto e dal Federale, ha fatto ritorno a Messina donde, fra rinnovate manifestazioni alla stazione e al porto, è ripartito per Roma.

## L'efficienza delle organizzazioni fasciste
### nelle ispezioni ordinate dal Partito

ROMA, 22. — Effettuate dai gerarchi e ispettori del Partito, in omaggio alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, si sono ieri svolte varie ispezioni presso alcune Federazioni dei Fasci di combattimento. Gerarchi e ispettori si sono recati a visitare le Federazioni interessandosi alle attività svolte con particolare riferimento all'assistenza invernale, ai ranci per il popolo, allo andamento dei mercati e alla disciplina dei prezzi e presiedendo inoltre i vari rapporti delle gerarchie provinciali. Si sono recati pure a rendere omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione deponendovi mazzi di fiori; si sono portati nelle sedi dei Dopolavoro dove hanno chiesto ragguagli sulle varie attività, compiacendosi con i dirigenti della importante organizzazione che inquadra il popolo nelle sue file e va incontro al popolo, per raccoglierlo nel sano e festoso riposo settimanale.

Le ispettrici dei fasci femminili Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala hanno ispezionato rispettivamente le Federazioni dei Fasci femminili di Macerata ed Aquila, interessandosi alle varie attività ed al funzionamento degli uffici di esse, impartendo pure direttive alle collaboratrici che operano in questo importante settore dell'attività fascista. Le ispettrici hanno anche visitato le sedi delle massaie rurali, incitando le intervenute a voler seguire con la massima cura e con metodi razionali gli allevamenti per un sempre maggior potenziamento dell'economia nazionale.

Le altre ispezioni sono state effettuate: da Alfredo Leati a Brescia, il quale si è poi recato sui campi di neve ove ha inaugurato una slittovia ed altre opere di interesse turistico; da Pietro Francisci a Catania; da Tommaso Boltari a Imperia e San Remo; da Edoardo Malusardi a Palermo, il quale ha presieduto il rapporto dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria; da Pio Teodorani a Piacenza; da Piero Gazzotti a Reggio Emilia; da Fernando Mezzasoma a Siena, il quale si è recato tra l'altro a visitare la Cripta della Basilica di San Domenico, ove saranno tumulate le salme dei Caduti per la Rivoluzione da Natale Schiazzi a Siracusa da Luigi Mancini a Trapani, il quale ha assistito alla chiusura dei corsi premilitari, ove ha portato il saluto del Segretario del Partito da Rino Parenti a Treviso, il quale si è recato a Valdobbiadene dove ha avuto luogo il rapporto di quel Fascio; da Giorgio Molfino a Vercelli, il quale ha ricevuto il Direttorio e le gerarchie sindacali, con i quali si è interessato dei problemi locali particolarmente riguardanti l'agricoltura, l'industria, l'artigianato, procedendo poi alla distribuzione dei brevetti della colonna celere Starace ad alcuni bersaglieri della provincia e di premi di nuzialità ad alcune coppie di sposi; da Biagio Vecchioni a Reggio Calabria, il quale presenziava nella sede dell'Associazione combattenti alla consegna delle tessere ai reduci dell'A. O. e presiedeva un convegno alla Casa del Fascio dei rappresentanti dei lavoratori del commercio; da Riccardo Ricciardi a Terni; da Michele Pascolato a Cuneo; da Luigi Deffenu a Caltanissetta; da Giulio Ginasi ad Agrigento; da Stefano Bonfiglio a Ragusa; da Attilio Bonino ad Enna.

Ovunque le ispezioni si sono concluse con acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce.

## L'on. Marinelli a Varese

VARESE, 22. — Il Segretario Amministrativo del Partito on. Marinelli è qui giunto ieri mattina per ispezionare la Federazione dei Fasci. Recatosi direttamente al Palazzo Littorio egli ha ricevuto le autorità, con a capo il Prefetto, il Federale ed il Podestà. Dopo aver reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti Fascisti, ha visitato minutamente gli uffici e i servizi della Federazione, intrattenendosi con un gruppo di legionari decorati e feriti reduci dall'A.O.I.

Successivamente l'on. Marinelli, con il Prefetto ed il Federale, si è recato a Cantello, presenziando il rapporto di quel fascio presieduto dal federale. Tornato a Varese, egli ha partecipato ad un rancio d'onore, offerto dai mutilati di guerra ai reduci dell'A. O. Sempre accompagnato dalle autorità ha visitato poi il fascio di Lozza, dove ha presenziato all'arrivo dei concorrenti al campionato provinciale di corsa campestre dei giovani fascisti, e i fasci di Luino, Gallarate, Busto Arsizio e Saronno, dovunque accolto dalle gerarchie, dai fascisti e dal popolo con acclamazioni all'indirizzo del Duce. In serata, il Segretario Amministrativo del Partito ha visitato i gruppi rionali fascisti di Varese, nonchè le sedi provinciali del Dopolavoro e dell'Opera Balilla, lasciando quindi Varese, salutato dalle autorità e gerarchie cittadine.

## Chiamata di controllo
### di cinque classi

ROMA, 22. — Entro i prossimi mesi saranno effettuate chiamate di controllo degli appartenenti alle classi mobilitate 1900, 1901, 1902, 1903, 1904.

# L'on. Ricci premia ad Asiago

## gli avanguardisti vincitori dei campionati

ASIAGO, 22. — Con la messa al campo celebrata da un cappellano dell'Opera Balilla sul maestoso monumento-ossario del Lauten, che raccoglie 36 mila salme dei soldati italiani caduti sull'Altipiano durante la guerra, alla presenza delle autorità provinciali, si è concluso il Raduno nazionale sciatorio dell'Opera Balilla. L'on. Ricci, dopo aver passato in rivista i 1200 avanguardisti, ha assistito alla messa, rivolgendo quindi un vivissimo elogio per gli ottimi risultati delle prove e per il magnifico disciplinato comportamento.

La premiazione si è svolta fra il più vivo entusiasmo dei giovani che hanno ripetutamente acclamato al Re Imperatore e al Duce. I premi più importanti sono stati assegnati: «Coppa Mussolini» al Comitato di Brescia; «Coppa Balilla» al comitato di Belluno; «Coppa Direttorio del Partito al Comitato di Roma; «Coppa Podestà di Palermo» al Comitato di Catania; «Coppa di Milano» al Comitato di Brescia; «Coppa Federale di Vicenza» al Comitato di Aquila; «Coppa Frau» al Comitato di Bolzano; «Coppa Marzotto» al Comitato di Vicenza; «Coppa Podestà di Vicenza» al Comitato di Torino; «Coppa Avanguardia» al Comitato di Vicenza: «Coppa Littorio» al Comitato di Bolzano; «Coppa di Roma» al comitato di Vicenza; «Coppa Bottai» al Comitato di Vicenza; «Coppa Starace» al Comitato di Sondrio.

La SOSAV, mettendo in gara diversi valorosi ed allenati elementi, ha saputo riaffermare la sua superiorità, malgrado l'attacco deciso portato dal numeroso complesso studentesco e quello non meno pericoloso dei rappresentanti della Vetrocoke. I sosavini difatti, piazzando Albonico al primo posto, Marchini al 3, Tramontini 4, conseguivano una classifica nettamente migliore del NUF che piazzava Silvano 2.o Scaroni 8, e Sarti 10, e con tale vittoria si assicuravano il definitivo possesso della Coppa.

La gara di discesa, svoltasi in poco favorevoli condizioni d'ambiente per il soffiare d'un vento impetuoso che quasi travolgeva gli sciatori, ha segnato la vittoria di Marchini davanti ad Albonico B., Silvano e Bartolozzi. Ecco la classifica: Individuale: 1. Albonico Giulio, Sosav in 52,58" 2. Silvano Giuseppe, N.U.F. in 53'28" 2 quinti; 3. Marchini Luigi, Sosav, in 53.48 2 quinti; 4. Tramontini Ernesto id in 56.3" 2 q.ti, 5. Casarin Ettore id in 56.20 2 q.ti 6. Carnera Giuseppe - Vetrocoke in 56'44 3 quinti; 7. Hirscheberg Carlo id; 8. Scaroni Bruno, NUF; 9. Albonico Benedetto, Sosav; 10. Sarti dott. Cesare, NUF, 11. Beccari Sandro, id; 12. Semenzato Giuseppe, Sosav; 13. Scattolin Gino Vetrocoke; 14. Caprioglio Guglielmo N. UF.; 15. Peruzzo Guido, Sosab.

Squadre I Sosav, (Albonico, Marchini, Tramontini) in 2,42.19 4 quinti; 2. N.U.F. (Silvano, Scaroni, Sarti) in 2.50.22" 4 quinti; 3. Vetrocoke (Carnera, Hirschberg, Scattolin in 2.58'3" 1 quinto.

Discesa libera: 1. Marchini Luigi Sosav in 5.43 1 quinto; 2. Albonico Benedetto id in 6.5 1 quinto; 3. Silvano Giuseppe NUF in 6.32 1 quinto; 4. Bortoluzzi Giulio, id in 6.51" 3 quinti; 5. Casarin Ettore Sosav in 6.59" 2 quinti; 6. Scaroni Bruno NUF in 7.13" 3 quinti; 7. Albonico Giulio Sosav, 8. Rossi Nino id.; 9. Scattolin Gino, Vetrocoke; 10. Rossi Teodoro Sosav; 11. Carnera Bruno, Vetrocoke; 12. Signorina Buriani Licia, Sosav.

## L'on. Ricci a Valdagno visita la Casa del Balilla

VALDAGNO, 22. — Accompagnato dal grand'uff. cav. di gr. croce Gaetano Marzotto, il Presidente naz. dell'O.N.B. on. Ricci ha visitato la nuova Casa del Balilla situata nel nuovo quartiere di Oltre Agno.

Poi l'illustre ospite ha visitato anche gli altri edifici della Maternità, Ricovero e Asilo.

## Le giovani fasciste iniziano le gare di campionato

DOBBIACO, 22. — Ieri ha avuto il suo svolgimento la prima delle competizioni in programma per il primo campionato nazionale sport invernali fra le giovani fasciste, con la gara di pattinaggio artistico alla quale hanno assistito tutte le giovani fasciste presenti a Dobbiaco e numerosi spettatori, il Prefetto di Bolzano, il generale Comandante del Corpo d'Armata e il capo di S. M. dei Fasci Giovanili di Combattimento. Alla prova di pattinaggio che è consistita in una esibizione obbligatorio ed in una libera hanno partecipato 23 concorrenti.

Nel pomeriggio è giunto a Dobbiaco l'on. Serena Vice segretario del Partito, accompagnato dal Segretario federale di Bolzano, dal comandante in seconda dei Fasci Giovanili ed accolto dal Prefetto, dal Comandante il Corpo d'armata, dal capo di S. M. dei Fasci Giovanili, dalla Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili e da altre autorità.

Egli si è recato immediatamente sul campo di ghiaccio, dove il suo apparire ha suscitato vibranti dimostrazioni al Duce ed ha assistito ad una serie di esibizioni di pattinaggio artistico a cui hanno partecipato le prime cinque classificate della gara del mattino e la coppia Seppi campione d'Italia.

L'on. Serena ha lasciato il campo mentre le giovani atlete, ammassate al centro, intonavano l'inno della Rivoluzione e si è recato a visitare a Dobbiaco il comando di tappa e la sede del Fascio.

Ecco i risultati della gara di pattinaggio: 1. Celotti Maria di Milano punti 137,02; 2. Moser Vilma di Bolzano p. 123,9; 3. Sincero Giulia di Torino p. 114,4; 4. Coman Irene di Bolzano punti 105,86; 5. Cornetti Margherita di Torino p. 90,73. Seguono Spadi di di Bergamo; Zanchi di Bergamo, D eBertolini di Trento, Pinotti di Genova, Bergamaschi di Bologna.

Classifica per Federazioni Fasciste femminili: 1. Bolzano p. 42; 2. Torino p. 40; 3. Bergamo p. 35; 4. Milano p. 32; 5. Bologna p. 26. Seguono Roma, Genova, Sondrio e Trento, a pari merito Macerata, Gorizia, Udine, Perugia.

## La Sosav di Mestre vince la coppa "Ugo Cazzador,,

CROCE D'AUNE, 22 — La quarta edizione della Coppa «Ugo Cazzador», istitutita dal N.U.F. mestrino per ricordare l'immatura scomparsa dello studente Ugo Cazzador, ha avuto svolgimento ieri a Croce d'Aune, organizzata questa volta dalla SOSAV che da due anni ne veniva in possesso, colla collaborazione del Gruppo Sciatori di Feltre che nella stessa giornata disputava i campionati sociali.

Per questa competizione e per partecipare all'annuale «Giornata della neve» cono convenuti sui campi di Aune numerosissimi sportivi mestrini, fra i quali il Segretario del Fascio ed altre Autorità, e una folta schiera di concorrenti alle due gare: 33 alla corsa di fondo e 20 a quella di discesa.

Nella mattinata, con un sole radioso e in uno scenario incantevole ha avuto luogo la prova più importante, per la quale erano in lizza tre forti sodalizi, la SOSAV, detentrice del trofeo, il NUF e il Dopolavoro Vetrocoke di Marghera, di cui la prima puntava al terzo successo per restare in possesso della coppa, la seconda mirava a strapparlo a viva forza per poterlo contendere in una nuova disputa l'anno prossima, e la terza aspirava, quale guastafeste, a porre per la prima volta il suo nome tra i vincitori.

## Nicolaucic e Predazzo vincono sul Terminillo

RIETI, 22. — Organizzate dal Circolo dello Sci di Rieti, si sono svolte ieri al Terminillo, la montagna di Roma, affollato di migliaia di turisti, le gare nazionali per la terza coppa «Potenziani» di salto e la quarta coppa «Cappelletti».

Ecco le classifiche: gara coppa Potenziani: 1. Nicolaucic Edoardo, Fiamme Gialle di Predazzo 1.11 2 decimi; 2. Dallago Ino, Circolo Sci Rieti in 1.16 4 decimi; 4. Miclavic Vladimiro di Predatto 1. 17.

Gara coppa Cappelletti: 1. Carlo Predazzo; 2. Dallago Ino (Rieti); 3. Nicolaucic Edoardo, Predazzo. Le due coppe sono state assegnate alla scuola alpina «Fiamme gialle» di Predazzo.

## Bressan vince la discesa di Luico di Caporetto

GORIZIA, 22. — La gara regionale sciatoria di discesa obbligata svoltasi sui campi di Luico di Caporetto, con la partecipazione di numerosi Dopolavoro della Venezia Giulia, è stata vinta da Mario Bressan del gruppo sciatori Valle d'Isonzo, cui è stata aggiudicata la terza coppa del turismo. La competizione si è svolta sul versante orientale del monte Matajur su un percorso di 600 metri ed un dislivello di 250. Ecco la classifica: 1. Mario Bressan del Gruppo Sciatori Valle d'Isonzo; 2. Stanislao Miclavez di Luico; 3. Antonio Ferat di Caporetto.

## Il ritrovamento della salma della sesta vittima del Monte Rosa

MILANO, 22. — Un telegramma del podestà di Gressoney alla famiglia ha dato notizia del ritrovamento della sesta vittima della valanga caduta dalla Testa Grigia, il venticinquenne Firmino Guasconi.

La salma, recuperata verso mezzogiorno dopo tenaci sforzi, è stata trasportata dai valligiani nella chiesetta montana accompagnata dal podestà e dal direttore provinciale del dopolavoro di Milano.

## Grandioso raduno sull'Etna dei dopolavoristi meridionali

CATANIA, 22. — Ieri mattina ha avuto luogo il grandioso raduno escursionistico dopolavoristico dell'Italia meridionale sull'Etna, con l'intervento del direttore generale del Dopolavoro, svoltosi sui vasti campi di neve di Monte Vetore a 1715 metri. Il programma della giornata, comprendente i campionati, gare di brevetto per sciatori dopolavoristici, gare di slittini, gare di marcia e tiro per pattuglie concorsi di fantocci di neve, gare femminili di slittini e di discesa con sci, concorsi di canzoni popolari con orchestrine tipiche e concorsi fotografici, ha ottenuto un magnifico successo.

## Gare nazionali e militari a Monte Nevoso

ABBAZIA, 22. — Presenti le autorità civili e militari e le gerarchie, si sono svolte ieri a Monte Nevoso le gare nazionali e militari di sci, sotto il patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Ecco i risultati della gara nazionale di staffetta: 1. Sciatori Valleogra di Schio in ore 2.56'17" 2. Sci Club Monte Nevoso di Fiume in ore 3.6'3"; Gara di staffetta militare: 1. Sesta Legione Guardie di Finanza di Fiume in ore 3.1'1"; 2. Milizia Confinaria di Fiume in ore 3.4'37"; Gara di pattuglie militari: 1. Genio di S. Pietro del Carco in ore 1.7'31"; Discesa obbligata: 1. Icaro Montenevoso di Fiume 1.4.8" 3 quinti; 2. Cadorini Montenevoso di Fiume in 1.56'3 quinti; 3. Bruckner Monte Tricorno di Trieste. Discesa obbligata ufficiali: 1. sottotenente Paoletti.

# Varietà femminili

## L'eleganza dei nostri bimbi

Basta che una giornata di sole sorrida nel cuore dell'inverno perchè a tutte noi sembri di sentire nell'aria il presagio della primavera e perchè ci assalga una smania di rinnovamento che ci rende inquiete ed ansiose. In genere le donne cominciano proprio in questa stagione a guardare con occhio veramente critico il loro guardaroba che offre solo abiti vecchi di qualche mese, difetto questo imperdonabile, anche se gli abiti sono ancora in ottimo stato. Le donne che sono anche sagge mammine, dànno invece — scrive *Vera* nell'ultimo numero della bella rivista *Mamma* — prima che alla loro, un'occhiata alla guardaroba dei loro bambini che in generale mostra con segni evidenti la necessità di essere rinfrescata e in parte rinnovata.

Tra la fine e il principio dell'anno nuovo tutti negozi di tessuti fanno delle grandi liquidazioni e vendite di scampoli che offrono merce ottima a prezzi davvero convenienti, e le mamme sanno che appunto in queste liquidazioni troveranno tutto quanto loro occorre per preparare a suo tempo abitini e cappotti di primavera per i loro bimbi. A volte gli scampoli sono molto piccini e bisogna trovare con una certa ingegnosità il modo di utilizzarli lo stesso, risolvendo sempre il problema con praticità e buon gusto.

Per questo bisogna tenere a mente che la moda suggerisce quest'anno per grandi e piccini, l'uso di due tessuti in un medesimo abito, ciò che offre con tutta evidenza una grande varietà di combinazioni eleganti e graziose. Lo sprone e le maniche di velluto su un abitino di lana, corpettino e maniche di velluto e gonna di lana scozzese, abito di lana in tinta unita con maniche, collo e cintura, di lana a quadretti: ecco altrettanti modi d'utilizzare piccoli scampoli di due tessuti diversi. Certo che davanti al banco degli scampoli non bisogna farsi allettare da tutto ciò che si vede, solo perchè costa poco, ma bisogna già avere bene in mente quello che si desidera fare, e scegliere con intelligenza le due stoffe che si vogliono accoppiare in un abitino di bimba, altrimenti si finirà con empirsi la casa di piccoli tagli che non troveremo mai il modo di utilizzare.

Per le nostre bambine sceglieremo tinte di preferenza chiare per gli abiti che dovranno essere portati sotto al cappottino di primavera e il verde reseda e l'azzurro offrono una grande ricchezza di sfumature, tali da accontentare ogni gusto e da intonarsi ad ogni incarnato. Il rosa corallo è una tinta che dona infinitamente a bionde e a brune, e lo preferiremo al solito rosso vivo, perchè più fine e moderno. Come guarnizioni non troveremo nulla di meglio dei collettini, dei polsi, dei profili di picchè bianco, che se si sporcano presto, si lavano e si stirano con altrettanta facilità, e conservano a lungo all'abitino che guarniscono il suo aspetto di nitida freschezza. Le belle cinture di cuoio nel medesimo colore del vestito o in una tinta contrastante, i bottoni di forma moderna, una bella fibbia quando la cintura è di tessuto, sono altrettante guarnizioni semplici e pratiche che dànno al più modesto degli abitini fatti in casa un carattere di raffinatezza.

Quest'anno, in primavera, porteremo, sembra, molto blu e numerose collezioni sono basate appunto su questo colore e sulle sue gradazioni. Potrete quindi scegliere una bella lana blu per il cappotto di primavera della vostra bambina. Avete la scelta tra il modello attillato alla vita e chiuso a doppio petto, e quello sciolto, scampanato dietro, con maniche raglan e collettino rotondo. Il collo e i polsi potranno essere di velluto, di cuoio, di pelle scamosciata, di tessuto scozzese, tanto per aggiungere una nota di fantasia ad un mantellino dalle linee severe.

Per le ragazzine e per le giovinette, non mancheranno i graziosi completini da primavera a volte composti da un abito intero e da una giacchettina, a volta da gonna, giacca e camicetta. Le giacche saranno quest'anno molto corte, sciolte e scampanate, oppure attillate e chiuse da una o da due file di bottoni. Il bolero che torna con insistenza nella moda per le mamme, dovrà a più forte ragione trovar posto nella guardaroba delle giovinette, poichè le sue linee si adattano perfettamente alla snellezza acerba delle figurine giovanili. Le camicette saranno di ogni tessuto, da quelle di flanella o di crespo di lana, a quelle di tela di seta, di crespo della China, di lino o di organdi, preferite per la primavera più avanzata. Queste camicette sono di una semplicità assoluta, e spesso si ispirano alle linee della camicia maschile, corrette da qualche dettaglio molto femminile di pieghine a mano, di sfilati, di taschine e di bottoni fantasia.

Sono molto di moda, e sarà bene quindi pensare per tempo a farli, i graziosi farsetti a maglia da portarsi sotto alla giacca invece della camicetta, ed eseguiti in qualche filato estivo, come il raion, la seta, il lino, la canapa, il cotone perlato. La varietà di questi filati è ormai tale che queste magliette lavorate a punti traforati e leggeri, prendono un tutt'altro aspetto da quelle di lana portate per l'inverno. Si sceglieranno per queste magliette delle tonalità di pastello, come l'azzurro turchese, il rosa confetto, il verde rame chiaro, il giallo granturco in modo che la maglietta componga un contrasto armonioso col tono del vestito che accompagna. Del resto quest'anno non dovremo temere i contrasti di colore, anche audaci, poichè essi saranno una nota caratteristica della nuova moda.

Per le pioggie primaverili sembrano fatti apposta i bellissimi impermeabili di seta gommata in tinta chiara, completati dal cappello del medesimo tessuto e dagli alti stivali della medesima tinta. In inverno gli impermeabili bianchi tagliati a cappottino o a mantella, possono esservi sembrati poco intonati al grigiore fangoso delle vie, ma in primavera anche le pioggie sono meno insistenti, e le strade non hanno più un aspetto tanto tetro, così che questi indumenti chiarissimi non possono costituire in nessun caso una stonatura.

Per i cappelli non occorre preoccuparsi; i soliti berrettini e i soliti feltrini sguarniti, e appena l'aria sarà più tiepida, via, con i capelli all'aria, ben tagliati e ben disposti, ma liberi di respirare e di rinforzarsi dopo la costrizione invernale.

### Giochi in salotto

Molta gente, negli ambienti più vari, parla da qualche tempo con termini che lasciano curiosamente perplessi. C'è la minorenne sotto tutela che narra di acquisti da lei effettuati di favolose proprietà, c'è l'industriale ben noto nella città come prudente e sagace uomo d'affari che si lagna d'esser fallito, c'è la signora elegante che porta al collo un vistoso vezzo di perle e confida piagnucolando a un'amica di essere stata costretta a ricorrere a scoraggianti ipoteche. Lì per lì non si sa che cosa pensare. Forse il mondo s'è capovolto, oppure gli uomini hanno smarrito quel tanto di saviezza che ancora loro restava? No, non si tratta di questo: è qualcosa di ben più consolante. Il mondo è sempre lo stesso, coi suoi acciacchi e le sue grigie monotonie, ma Monòpoli lo ha messo da qualche settimana in subbuglio.

Monòpoli è un gioco, che arriva in Europa dopo i successi d'America. Se ne discute molto in questi giorni e, ciò che più conta, lo si gioca con insolito accanimento.

Che cosa è successo a quel povero giovanotto che è costretto a pagare giganteschi fasci di buoni che han tutta l'aria di banconotte? E' finito sul terreno prezioso di una avvenente donzella che gli si è seduta di fronte e pretende da lui, con glaciale fermezza, il pagamento di un fantastico affitto. E quell'altro che ride ed annaspa con le mani nel vuoto, agitandosi come un ossesso sulla sua sedia? Ha sorteggiato un biglietto che gli ha rivelato di avere vinto un sospirato premio di consolazione alla Lotteria di Merano.

Monòpoli, interessa, rimpie per qualche ora lo spirito. Le padrone di casa, benigne nei loro affabili sguardi, snelle nei loro attilati vestiti da sera, hanno compreso che, entrando Monòpoi nei loro salotti, entrava con esso un amico. Un amico — diciamolo subito — un po' turbolento, ma gaio, simpatico, un vero fuoco di fila di trovate ingegnose.

Monòpoli s'è imposto in poche settimane all'attenzione di tutti. E le ragioni sono svariate. Non ultima quella che il nuovo gioco rispecchia nel modo più luminoso la vita e che, come tale, ha in sè tutte le doti per conquistarsi le simpatie generali.

### Il metraggio dei baci

Secondo Robert Z. Leonard, uno dei più quotati registi, i baci sono come le persone: alti e bassi, grassi e magri, forti e deboli, e come le persone mutano con l'andar del tempo. « Da quando, ad esempio — afferma questo competente — William Powell ne *L'uomo ombra* baciò cameratescamente sua moglie, Myrna Loy, il bacio passionale a Holywood non fu più di moda, incominciò ad assumere una sfumatura più amichevole ed a perder metraggio ».

Tuttavia sussistono ancora quelli che Leonard chiama «baci standard» i quali si possono misurare dal numero dei fotogrammi. I baci di addio, ad esempio, in genere lunghi e freddi, occupano circa 22 metri di pellicola. Qualche volta sono accompagnati da una lacrima, altre da un sospiro che par che dica: « Finalmente se n'è andato ! ».

Il bacio degli innamorati è ancora logicamente fra i più lunghi: va da 30 metri a 50, sebbene questo massimo non sia più stato di ragione dai tempi del garbiano «La carne e il diavolo». Il bacio più corto è quello della suocera: 2 metri, neppure un secondo di durata. C'è il bacio della «buonanotte» da sei metri a 12 a seconda dei protagonisti e il bacio «da quanto tempo non ti vedo» tipo quello di William Powell a Jean Chatburn, in «Il paradiso delle fanciulle». Esso dura una ventina di metri, ma vi sono attori che sanno farlo durare anche di più.

Chiudiamo la serie con «baciamoci e dimentichiamo»; è lungo sette metri, ma i registi cercano di evitarlo perchè, come nella vita, questo bacio lascia il tempo che trova.

### Piccola posta

LIANUCCIA. — Ma, il pacchettino di lettere era sigillato? In tal caso tutto mi sembra più difficile. Se invece le lettere erano aperte e si offrivano alla lettura, potrebbe dolersi dolcemente con lui di non essere stata risparmiata nel suo affetto e nella sua fede, mettendola in condizioni di subire la conoscenza di ciò che avrebbe augurato a sè stessa rimanesse, almeno, sempre ignoto. Così riversando su di lui la responsabilità della scoperta, lo metterà affettuosamente in guardia sulla qualità della donna. Gli scriva con un tono accorato e superiore, ma non offensivo, in modo da incoraggiarlo ad una soluzione di pace affettuosa ed a promesse che forse non manterrà; ma certo farà in modo che ella sia più ferita nelle sue illusioni d'amore. Comprendo il suo dolore: bisogna salvare l'avvenire coniugale rendendo possibile con dignità la ripresa delle relazioni; dal suo dolore egli deve ricevere una impressione non di debolezza ma di rimprovero, e in fondo sentire nel rimprovero la generosità di chi perdona.

EDERA. — La scrittura mostra un carattere fermo, obbiettivo, e chiaro; un'anima suscettibile di affetti calmi ma decisi. Anche nel suo carattere vedo semplicità e lealtà. Nonostante la differenza di età, comprendo che possiate andar d'accordo e sono sicura che la vostra unione sarà felice. Ma sposatevi presto, e abbiate subito dei bambini.

VECCHIA ABBONATA — E' assai difficile togliersi il lucido ai vestiti. Di solito si usa applicarvi una lana umida molto e passarvi sopra il ferro caldissimo. Ma non sempre riesce.

GENZIANA — Un consiglio? non pensarci più. Evidentemente si tratta di un impulsivo che ubbidisce ai moti dell'animo o al capriccio del desiderio ma senza controllarli con la raffione e la volontà. Certo, non pensa a sposarti. E allora, che cosa corresti? Perdere il tempo e magari anche te stessa? Su, un po' di forza. Hai salute, giovinezza e un lavoro. Per quanto modesta, la tua vita è sicura.

SISI 1 — La lettera che mi hai mandato depone molto bene per lui: però, non contiene nessuna promessa per l'avvenire E allora, perchè continuare a scrivergli e perchè mandargli la tua fotografia? non essere così « facile », non prodigare nemmeno la tua amicizia. Sii gelosa di per te stessa e, sopratutto, per l'uomo che amerai davvero, che ti amerà davvero e che farà di te la sua piccola sola donna per tutta la vita. Sapessi come ti spiacerà, più tardi, di aver sciupato così tanta freschezza di sentimento!

MARCHETTA — Sei stata la vittima un po' troppo ingenua di un mascalzone. La tua giovanissima età ti scusa, ma, certo, bisognerebb evedere di riparare inducendolo a sposarti. Non hai una mamma, un fratello, ai quali confidare la tua sciagura?

FEDERICA — Tua sorelli potrebbe frequentare i corsi della Croce Rossa e diventare infermiera crocerossina, carriera più che dignitosa, nobilissima e anche, eventualmente, bene retribuita.

CARDELLINO — Forse il vostro professore è semplicemente un timido e quello che voialtre... cardelline, interpretate com e« disgusto » è soltanto disagio di trovarsi, lui, unico fringuello, fra tante lodolete. Dico così perchè non posso immaginare un professore così sciocco da disprezzare una scolaresca femminile. Se, puta caso, fra voialtre, ci fosse una Gaetana Agnesi o una Vittoria Colonna o una futura Grazia Deledda, egli sarebbe ben orgoglioso d'aver loro spezzato il pane del sapere. fossero pur briciole!

FIDANZATA — Sì, è bene ricambiare l'anello di fidanzamento, se si può, ma deve essere un anello maschile, vale a dire che la gemma deve essere piuttosto grande. Esclusi quindi, i piccoli solitari che sono per signora o i piccoli rubini. D'altra parte, siccome le grandi gemm ecostano parecchio preferirei una bella pietra dura, fine, non comune a uno smeraldo o un rubino non bellissimo. Se, viceversa, si volesse scegliere uno zaffiro — piuttosto scuro — se ne trovano di belli anche a prezzo modesto.

SULAMITA — Queste amicizie amorose tra compagne di Scuola non mi piacciono .E' giusto che tu simpatizzi con l'una piuttosto che con l'altra, ma dire di una amica: « L'amo molto » è puerile e sciocco. Siate più serie entrambe, e tu, dai retta ai tuoi genitori che ti consigliano molto bene volendo che tu faccia il passaggio alle Maglistrali.

AMMIRATRICE — Ma perchè non vuoi fare semplicemente la sarta? Per insegnare non basta avere il diploma. Informati presso il Provveditorato agli Studi di quello che ti è permesso fare in materia di insegnamento.

DESI — Evidentemente, la tua pelle è molto delicata. Ti consiglio di continuare la tua toeletta della sera come fai adesso. Ma al mattino, dopo di esserti lavata con acqua e sapone all'olio d'oliva, appena asciugata, passa la punta delle dita in una crema alla lanolina purissima, e con quella, fatti un leggero massaggio su tutto il viso sempre in senso orizzontale ossia partendo dal naso e arrivando all'orecchio. Ripassa con un lino fine per togliere tutta la crema e soltanto allora incipriati con una cipria fine.

ISA — Starai bene senza dubbio col tre quarti di pelliccia a patto di non farlo di castorino perchè ti ingrosserebbe troppo.

MARIUS — Consigliati con un dermatologo. Per il sudore alle mani, friziona due o tre volte al giorno con alcool canforato. La grafia dice che sei uno spirito positivo non molto imbarazzato da sentimentalismi e che apprezza i piaceri della vita.

MILLY — Sei superbietta e sdegnosa, hai notevole ingegno e sufficiente volontà: sei abbastanza corazzata contro le insidie del sentimento ma ti neghi anche le dolcezze dell'affettuosità.

*VIOLETTA*

un caffè
a gusto pieno
rotondo
sciropposo

Il delizioso
ILLY
CAFFÈ

si trova in esclusività di degustazione e vendita nei seguenti Esercizi della S.A.G.E. Romano Vedaldi & C.

Caffè Florian
Bar Imperiale
Bar Orientale
Caffè Aurora
Caffè Ristorante Olimpia
Ristorante Hotel Manin
& Pilsen

LUNEDI 22 FEBBRAIO 1937 - XV

# GAZZETTA SPORTIVA

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

# Il Milan si affianca al Torino a due punti dal Bologna

## La Lazio battuta dalla Roma - La Triestina pareggia ad Alessandria

# Il Livorno riesce a sventare l'insidia della partita bergamasca

## I risultati

*Calcio*

**Coppa Internazionale**

*Praga*: Cecoslovacchia-Svizzera 5-3

**Internazionali**

*Bruxelles*: Belgio-Francia . . 3-1
*Lilla*: Lussemburgo-Francia B 1-0

**Divisione Nazionale A**

*Alessandria-Triestina . . . 0-0
*Sampierdarena-Bologna . . 2-2
*Torino-Fiorentina . . . . 0-0
Milan-*Napoli . . . . . 1-0
Roma-*Lazio . . . . . 1-0
*Ambrosiana-Juventus . . . 2-0
*Lucchese-Genova . . . . 2-2
*Bari-Novara . . . . . 4-1

**Divisione Nazionale B**

*Brescia-Verona . . . . . 2-0
*Modena-Venezia . . . . . 2-1
*Atalanta-Livorno . . . . 1-1
*Aquila-Spezia . . . . . 0-0
*Pisa-Cremonese . . . . . 1-1
Catania-*Messina . . . . . 2-0
*Palermo-Catanzaro . . . . 5-0
*Pro Vercelli-Viareggio . . 1-1

**Divisione Nazionale C**

Girone A

*Padova-Fortitudo . . . . . 3-0
*Spal-Mantova . . . . . 2-1
*Rovigo-Pro Gorizia . . . . 2-0
*Treviso-Carpi . . . . . 4-1
*Fiumana-Grion . . . . . 1-1
*Marzotto-Ponziana . . . . 0-0
*Vicenza Udinese . . . . . 6-1

GIRONE B

Reggiana-*Viareggio . . . . 2-1
*Sinalunghese-Fanfulla . . . 0-0
*Legnano-Seregno . . . . . 6-0
*Crema-Piacenza . . . . . 1-1
*Varese-Monza . . . . . 1-1
*Casiana-Falck . . . . . 3-1
*Lecco-Pro Patria . . . . . 1-1
*Parma-Gallaratese . . . . . 1-0

GIRONE C

*Acqui-Asti . . . . . 1-1
*Carrarese-Corniglianese . . 2-0
Entella-*Doria . . . . . 2-1
*Imperia-Vado . . . . . 4-2
*Pinerolo-Sanremese . . . . 2-2
*Savona-Sestrese . . . . . 1-1
*Biellese-Rivarolese . . . . 1-0
*Pontedecimo-Derthona . . . 5-1

GIRONE D

*Pontedera-Rimini . . . . . 4-0
*Baracca-Siena . . . . . 1-0
*Jesina-Grosseto . . . . . 1-0
*Forlì-Fano . . . . . 1-0
Macerata-*Prato . . . . . 1-0
*Le Signe-Forlimpopoli . . . 4-0
*Pistoiese-Anconitana . . . 0-0
*Piombino-Ravenna . . . . . 1-1

GIRONE E

*Civitavecchia-Salernitana . . 0-0
*Manfredonia-Cerignola . . . 2-1
*Potenza-Bagnolese . . . . . 1-1
Taranto-*Tosi . . . . . 3-0
*Benevento-Molfetta . . . . 1-1
*Lecce-Cosenza . . . . . 1-1
*Mater-Foggia . . . . . 1-1

**Prima Divisione**

VENETO

Venezia B-Mezzomo . . . . 5-3
Audace-*Treviso B . . . . . 4-1
*Bassano-Legnago . . . . . 1-0
*Rossi-Mestre . . . . . 2-0
*Giorgione-Verona B . . . . 3-1

**Seconda Divisione**

VENETO

*Rovigo B-Conegliano . . . . 4-0
*Adriese-Guf Padova . . . . 3-1
Padova B-Badia . . . . . 5-2
*Saffa-Marzotto . . . . . 1-0
*Vicenza B-Mestre B . . . . 4-1

**Campionati Propaganda**

VENEZIA

*Girone A*: L.L.L.-*Cavarzere 4-0; *Foscari-Mira 6-2.
*Girone B*: *Portogruaro - Oderzo 4-0; *San Donà-Jesolo 2-1; *Meolo-Latisana 2-0.

GORIZIA

*Girone unico*: *Moraro - Sagrado rinviata.

PADOVA

*Girone A*: Bassanello-Fumei 9-2; Camposampiero-*Mussolini 2-0 (rinuncia); *Campodarsego-Cadoneghe 3-1.
*Girone B*: *Grinzato-Scapin 2-1.
*Ricupero*: Allegri-Torpado 4-3.

ROVIGO

*Girone A*: *Polesella-Rovigo C 4 a 0; Fiesso Umbertiano-*Gavello 3 a 1.
*Girone B*: *Villanova del Ghebbo-Lendinara sospeso per incidenti.

TREVISO

*Girone finale*: Cornuda-*Zerotina 1-0; *Dopolavoro Contro-Mogliano 2-2.

UDINE

*Seconda categoria*: *Sandanielese-Aurora 1-0; *Sangiorgina-Tricesimo 1-0; *Giovinezza-Cividalese 2-1; Esperia-*Palmanova 2-1.
*Prima categoria*: *Pradamano-Caporiacco 3-2.

VERONA

*Girone A*: *Vigasio - Isola della Scala 2-0; *Minerbe-Cerea 5-2.
*Girone B*: Liberi Audacini-*Cantore 1-0; *Lugagnano-Valeggio 3-1; San Martino-*Pescantina 5-1; *S. Ambrogio-Villafranca 0-0.

VICENZA

*Girone unico*: Virtus-Camisano 2 a 1; Debba-Dux 3-0; Palladio-Guf 2-1; Dueville-Ferrovieri 1-1.

**Campionato ragazzi**

VENEZIA

*Girone A*: Ferraresso-*Toti B 13 a 0; Mestre-*Muranese 2-1.
*Girone B*: *Foscari-Toti A 3-3; *L.L.L.-Nordio 1-0.

TREVISO

*Girone unico*: *Giorgione-Treviso B rinviata.

**Coppe e tornei**

VENEZIA GIULIA

*Coppa Direttorio*: Pieris-*Pro Gorizia B 1-0; *Ponziana-Crda Monfalcone 3-3; *Acegat-Triestina 0-0.

PORDENONE

*Coppa Impero*: *Spilimbergo-Porcia 6-0; Rorai-*Roveredo 4-3 (sosp. per incid.); *Casarsa-Borgomeduna 1-1; *Torre-Fontanafredda 3-0; Maniago-*Aeroporto 5-0.

VITTORIO VENETO

*Torneo Rioni*: Rione Mussolini-Rione Corridoni 4-2.

**Amichevoli**

*Venezia*: Ambrosianisti - Juventini 1-0.
*Udine*: Udinese B-Italia San Rocco 4-4.

**Pallacanestro**

**Divisione Nazionale**

GIRONE A

*Triestina-Sciesa . . . . 37-16
*Guf Padova-Guf Bologna . 27-25
*Borletti-Guf Firenze . . 48-27
*Roma-Guf Torino . . . . 39-21

GIRONE B

Reyer-*Napoli . . . . . 31-20
*Bologna-Guf Pavia . . . 47-17
*Filotecnica-Guf Pisa . . 43-13
*Torino-Lazio . . . . . 43-37

**Prima Divisione**

GIRONE B

*Fortitudo-Reyer B . . . 40-28

**Seconda Divisione**

VENEZIA

*Girone A*: Reyer C-Castello 46-6; Cannaregio-Giudecca 22-8.
*Girone B*: Laetitia-Lido 88-6; Andax-S. Polo 35-21.
*Girone C*: Dienai-Martellago 49-8; Reyer D-S. Croce 33-11.

VICENZA

C. F. Vicenza - Rismondo 44-21; Lonigo-Tessili 27-14; Marzotto-Guf 31-11; Balbo-Bianchi 28-23.

**Fasci Giovanili**

IV GIRONE

*Venezia-Rovigo . . . . 68-10
Padova-*Belluno (rinuncia) . 2-0

V GIRONE

Trieste-*Udine . . . . . 58-15
*Fiume-Pola . . . . . 34-23

VI GIRONE

*Vicenza-Verona . . . . . 45-21
Treviso-*Bolzano . . . . 28-5

**Coppa 9 maggio a Gorizia**

*Finale*: Guf Gorizia-F. G. Lecchi 14-13.

**Rugby**

**Divisione Nazionale**

Roma-*Amatori . . . . . 12-3
*Guf Torino-Bersaglieri . . 20-3
*Guf Roma-Guf Genova . . . 8-6
*Bologna-Guf Milano . . . 16-3

**Torneo promozione**

TERZO GIRONE

Guf Padova-*C. F. Padova . 3-0

## Torino-Fiorentina 0-0

TORINO, 22. — *Cosa ha l'attacco del Torino? Tutte le frecce ai piedi dei Galli, dei Silano, dei Bo, dei Baldi sono forse spuntate? Domenica scorsa non è riuscito a mettere a segno neppure un tiro sul campo del fanalino di coda, il pur sempre vivo Novara, ieri, davanti a una Fiorentina veloce e intraprendente, ma non certo da considerarsi come uno squadrone invincibile, ha ripetuto l'esito di Novara. E, trattandosi di gara in casa propria, il disappunto dei tifosi è stato maggiore. Poi c'era anche la speranza di raccorciare le distanze dal primo posto, data la difficile trasferta che aveva ieri il Bologna sul campo di Cornigliano. Ma di questo duello a distanza chi ne è uscita meglio è la squadra di Reguzzoni che ha guadagnato un punto fuori casa, mentre il Torino ne ha perso uno in casa. La colpa... è anche della forza della Fiorentina, odierna, della squadra, non dimentichiamola, che ha umiliato domenica scorsa con un fortissimo punteggio la forte Lazio.*

*La gara con terreno ottimo e tempo bello si gioca davanti a un pubblico numerosissimo. Dopo tre minuti dall'inizio un raso terra di Baldi è deviato in angolo da Baggiani; al decimo minuto un altro angolo contro gli ospiti, i quali per altro si difendono bene e non lasciano passare i granata. Al 14' Silano si produce una distorsione e per qualche minuto è costretto a rimanere fuori campo. Vi rientrerà ma zoppicante e quasi nullo. Al 15', al 23', al 38' e ancora al 44' altri calci d'angolo contro gli ospiti a dimostrazione della superiorità degli attacchi granata. Ma la Fiorentina gioca molto guardinga e la sua rete non viene violata.*

*La ripresa è copia conforme del primo tempo. Sono i granata che attaccano, sono i viola che si difendono. Si registra anche qui qualche calcio d'angolo, qualche calcio di punizione ,ma nulla di conclusivo. I viola fanno mute offensive sotto la rete di Maina, ma trovano sempre i due terzini granata pronti all'intervento cosicchè il lavoro del guardiano torinese è molto facilitato. E la gara senza spunti di vero interesse termina sullo zero a zero, fra la delusione del pubblico. Arbitro Dattilo di Roma.*

## Milan-Napoli 1-0 (1-0)

NAPOLI, 22. — Tempo incerto, pubblico discreto all'incontro che opponeva gli azzurri di Napoli ai rosso-neri di Milano. Gara strana, come se ne vedono però tante negli incontri di calcio. Netta superiorità di attacco del Napoli, che preme continuamente sotto la porta di Zorzan, e vittoria dei rosso-neri che hanno saputo approfittare dell'occasione buona loro capitata. Il punto della vittoria si è avuto al 40' di gioco, prima e dopo la rete di Zorzan è stata bombardata, ma non violata per la grande giornata del portiere milanista, e per la calma e precisione di Bonizzoni e Perversi.

Le prime azioni sono di marca azzurra, ma presto anche il Milan mette il naso alla finestra e al 4' impegna il portiere napoletano con Cossio; poi è la volta di Zorzan ad esibirsi, all'8', in una bella parata. Al 15' su una ben congegnata azione in linea, il Napoli perviene sotto la porta di Zorzan, ma Venditto sbaglia la bella occasione. La pressione del Napoli continua e al 23' registriamo una punizione contro il Milan, da poco fuori-area. Al 24' mischia sotto la porta dei rossoneri, Zorzan però non si lascia sorprendere e la minaccia si allontana. Qualche azione difensiva degli ospiti ma., senza convinzione e senza pericolosità; poi gli uomini di Sallustro sono ancora sotto la porta milanese, e Venditto al 31.o manda fuori. A compiova della superiorità dei napoletani registriamo due calci d'angolo in loro favore (dopo altri due avuti per loro nella prima metà del tempo). Ma mentre ci si attende la realizzazione da parte dei locali, ecco il colpo di scena. Al 40' Boffi allunga un preciso pallone a Gabardo; questi gioca Fenoglio e mette in rete. L'incitamento della folla ai propri beniamini è pronto ed essi infatti scattano all'attacco, ma senza esito.

La ripresa ha la stessa fisionomia del primo tempo, con questa sola variazione che il Milan difende a denti stretti la sua vittoria. Esso ha arretrato le due mezze ali a rinforzo della già forte mediana e manovrando con intelligenza e precisione riesce ad arginare tutte le puntate degli azzurri e a portare in porto la vittoria carpita di furberia sul finire del primo tempo. Le azioni dei napoletani però, dobbiamo dirlo, non hanno il mordente necessario, e per questo la difesa del Milan ha avuto il suo gioco facilitato.

## Roma-Lazio 1-0 (0-0)

ROMA, 22. — Grande folla allo Stadio del Partito, ieri per lo incontro fra i giallo-rossi di Bernardini e gli azzurri di Piola. La squadra fabbricatrice di punti ancora una volta non è riuscita a spuntarla sugli amici di Testaccio e ancora una volta ha dato una delusione ai suoi numerosi sostenitori. D'altra parte ieri la difesa romanista era in piena efficienza e contro tre uomini della levatura di Masetti, Monzeglio e Allemandi c'è poco da fare. Gli uomini di Piola sembra stiano passando un periodo di stanchezza chè non riescono più a dare alle loro azioni quella incisività, quella penetrazione che è assolutamente necessaria, per tutte le squadre ma in modo speciale per i laziali che non dispongono di una difesa... fuori classe, per imporsi e.. aggiungere punti in classifica. E intanto il Bologna si allontana e con esso lo scudetto. La gara, diretta dall'arbitro Scarpi di Dolo, è presenziata dalla principessa Mafalda d'Assia.

Al fischio iniziale dell'arbitro la Lazio scatta all'attacco e Piola impegna Masetti. Cambio di fronte ed è la difesa laziale che deve liberarsi da un pallone pericoloso di Serantoni. Il gioco si svolge con una andatura velocissima, e i cambiamenti di fronte sono repentini. La Roma però ha la sua difesa in ottima giornata e le freccie dell'attacco laziale si spuntano? Al 18' e al 21' Masetti è al lavoro, ma da par suo si libera e la rete non è violata. La pressione laziale continua e al 25' la Roma subisce un angolo. La gara non lascia tregua, gli animi dei tifosi delle due parti sono sempre sospesi; al 32' è la Lazio che subisce un calcio d'angolo; poi in una mischia sotto la porta di Masetti, questi si libera bene dalla pressione. Riccardi e Piola poco dopo, a turno, devono per qualche minuto restare fuori campo per dei colpi un po' duri ricevuti.

Nella ripresa i romanisti sembrano più attivi, la Lazio pare invece accusare lo sforzo dei primi 45 minuti e rallenta il suo ritmo. I romanisti ne approfittano per attaccare ed all'11 col vecchio, ma sempre valido Mazzoni, segnano l'unica rete della giornata. Lo smacco frusta i laziali che scattano al contrattacco, la rete di Masetti è bombardata, ma niente di fatto si verifica e la gara termina ancora una volta con la vittoria dei giallo-rossi.

## Lucchese-Genova 2-2 (1-2)

LCCCA, 22. — Per l'undecima volta, la Lucchese ha chiuso alla pari un incontro del presente campionato. Il che dimostra la solidità della difesa rosso-nera toscana. Diremo che fin quasi sul finire dell'incontro i tifosi sono stati sotto l'incubo della sconfitta, in quanto il pareggio è venuto solo a due minuti dalla fine per opera di Michelini. La gara si è svolta davanti a pubblico numeroso, sotto la direzione di Pirovano di Monza.

Al fischio iniziale dell'arbitro sono gli ospiti che scattano all'attacco e premono sotto la rete di Olivieri, riuscendo al 5.o minuto a segnare il loro primo punto con Marchionneschi, dopo una azione ben congegnata con gli altri compagni di linea. I rosso neri reagiscono, ma con poca fortuna, e i genovani ritornano all'attacco presto e la loro pressione si fa sentire. E al 30.o essi segnano la seconda porta: è ancora Marchionneschi che segna, questa volta su calcio d'angolo battuto da Arcari.

Finalmente i locali si scuotono e scattano all'attacco. Le loro azioni sono ora fluide e penetranti; i liguri sono costretti a difendersi e al 35.o devono cedere. In seguito a calcio di punizione dal limite dell'area di rigore Michelini mette imparabilmente in rete.

Con poche azioni alterne si arriva al riposo. Nella ripresa la pressione dei locali continua; i liguri si difendono bene. Lai oro mediana di rincalzo ai terzini, fa anch'essa argine alle ondate offensive e il punteggio non varia. Qualche palo, qualche ottima parata di Fregosi e siamo sempre col punteggio di due porte a una in favore degli ospiti. Ma *pulsate et aperietur vobis*, a furia di battere Fregosi apre la porta. A due minuti dalla fine, Michelini in seguito ad azione in linea, raggiunge il pareggio.

## Bari-Novara 4-1 (3-0)

BARI, 22. — La Bari non ha faticato a racimolare i due punti da mettere in classifica, nel suo incontro con gli azzurri novaresi. Il pubblico — dopo la resistenza opposta domenica scorsa dagli uomini di Morusso ai granata — si aspettava che i novaresi sapessero difendersi un po' più a lungo pur mostrandosi certi della vittoria; ma quella che si è presentata ieri sul campo barese è la squadra del Novara che... ha preso punti da tutte le squadre e che detiene il record delle reti passive. Si gioca sul terreno viscido e sotto la pioggia. Arbitro: Saracini di Ancona.

Le squadre scendono in campo nella solita formazione. Già alle prime battute si nota la netta superiorità dei baresi che al sesto minuto passano in vantaggio con una porta segnata da Costantino. Tre minuti dopo per una difettosa parata di Caimo, Costantino, che riprende il pallone, segna la seconda porta. Il Novara sembra finalmente scuotersi, ma i suoi attacchi non sono decisi e neppure portati a fondo, cosicchè i baresi ritornano presto all'ocensiva e al 28' segnano la terza porta con Grolli. E il tempo continua con la superiorità dei locali che registrano nei 45 minuti ben quattro angoli in loro favore contro nessuno.

Nella ripresa la Bari, certo paga del bottino già accumulato, pare voglia risparmiarsi e pertanto i novaresi passano all'attacco e verso il quarto d'ora raccorciano la distanza segnando con Torri. Questa porta passiva fa scattare però gli uomini di Costantino che ora sono ancora minacciosi sotto la rete di Caimo che al 18' viene violata per la quarta volta con un pallone tirato da Costantino. Poco dopo un attaccante barese deve lasciare per qualche minuto il campo, contuso. La gara ora prosegue senza più alcuna emotività e si possono registrare poche azioni interessanti, senza altra segnatura.

## Palermo-Catanzaro 5-0 (2-0)

PALERMO, 22. — Nuova vittoria a largo punteggio, grazie al gioco brillante dell'intera squadra ed al rendimento superiore della prima linea che ha avuto ancora una volta in Icardi il suo migliore elemento. Il Catanzaro in tali condizioni non ha potuto opporre che una coraggiosa resistenza, facendo il possibile per limitare al minimo il passivo. Il primo tempo è terminato con due porte a favore del Palermo segnate rispettivamente da Icardi al 30' e da Faotto su angolo al 31'. Dopo il riposo Garbo ha parato numerosi difficili palloni ed il Catanzaro ha tentato vani contrattacchi. Il Palermo è riuscito ancora a passare cogliendo tre altri punti con Icardi al 30', Bazzan al 32' ed ancor alcardi al 42' Arbitro Fois di Roma.

## Ambrosiana-Juventus 2-0 (0-0)

MILANO, 22. — La partita, fra le due vecchie rivali protagoniste in altri tempi di memorabili battaglie, non è stata forse all'altezza della tradizione come qualità di gioco, ma in parte è stato però compensato dallo spirito agonistico che le ha sorrette per tutti i novanta minuti. Il confronto si è risolto a favore dell'Ambrosiana in un modo molto più netto di quanto lo lasci intravedere il punteggio, perchè se la Juventus ha saputo tenere testa all'antagonista nel primo tempo chiusosi 0 a 0, ha ceduto completamente alla ripresa, evitando una rumorosa sconfitta puramente per causa fortuite. L'undici bianco-nero si è rivelato solido nel'a retroguardia nei primi quarantacinque minuti, poscia Varglien I che sostituita Monti al centro della mediana ha ceduto e con lui sono calati di tono anche i laterali. La squadra che non ha potuto contare sull'ausilio dei due interni Borel e Scagliotti per fronteggiare il minaccioso ritorno dei nero-azzurri, dato le manchevolezze di tali giocatori, si è disunita e tutto il peso dell'offensiva milanese è ricaduto sui terzini e su Amoretti. Le conseguenze sono state inevitabili e due palloni sono finiti nella rete torinese, mentre altri per una bizzaria della sorte sono andati oltre i pali. Il predominio dell'Ambrosiana può quindi dirsi che è stato incontrastato nella seconda fase della gara ed ha valso a mettere in luce le immutate risorse di atleti quali Meazza, Ferraro, del giovane Capatelli che sostituiva Bisigato, come pure dei mediani e dei terzini, eccellenti specie questi ultimi. Dunque una vittoria meritata dell'Ambrosiana, la quale è apparsa in progresso, attraverso una partita che non aveva avuto prima dell'offensiva nero-azzurra che poche azioni degne di rilievo. Un elogio va quindi all'Ambrosiana per la buona prova fornita, mentre nei confronti della Juventus la resa quasi a discrezione ha sorpreso, ma era inevitabile, dato le scarse capacità di ricupero di parecchi suoi atleti e la giornata cattiva di parecchi di essi.

Passando alla cronaca diremo che dopo le prime battute i nero-azzurri sono costretti in angolo due volte consecutive al 3'. Poscia l'Ambrosiana si riprende e batte un corner a sua volta al 13' Gli attacchi si alternano in seguito alle due reti, ma nessuna delle due prime linee riesce a superare lo sbarramento difensivo avversario. Un forte vento disturba poi il gioco imprimendo alla sfera traiettorie impreviste. Al 28' e 36' i bianco-neri sono ancora in angolo e sul secondo Ferrari non sa approfittare di una facile occasione. Nulla di notevole poi fino al riposo. La ripresa è attaccata a grande andatura dai nero-azzurri. Amoretti è subito al lavoro. La Juventus si rifugia in corner al 5', 7' e 13'. Su azione derivata da quest'ultimo Meazza si fa luce e segna imparabilmente. I bianco-neri accusano il colpo e l'Ambrosiana ne approfitta per continuare nella sua potente offensiva ottenendo con Capatelli al 22' il secondo punto. I bianco-neri sono poi sottoposti ad un grave lavoro difensivo e si salvano nuovamente in angolo al 24'. Solo al 34' una fuga della loro prima linea frutta un corner. L'Ambrosiana riprende ancora il comando e la rete di Amoretti corre gravi pericoli. Da notare infine un'occasione a porta vuota sciupata da Ferrari al 44'. Arbitro Ciamberlini.

## Alessandria-Triestina 0-0

ALESSANDRIA, 22. — Un'altra delusione per i tifosi dei grigi. Un zero a zero contro gli alabardati di Trieste che si sperava di battere, per fare un passo avanti sulla via della salvezza, mettendo ancora nei pasticci gli uomini di Rocco. Ma invece i «muleti» si sono preso sul Littorio di Alessandria il punto che sul campo di San Saba hanno lasciato la scorsa domenica ai galletti baresi.

Il primo tempo è stato giocato ad andatura veloce ed è terminato a reti inviolate malgrado la superiorità dimostrata dai grigi che hanno attaccato quas. sempre ottenendo quattro calci d'angolo in loro favore. Al 30' di gioco Pasinati, contuso in uno scontro con un avversario, è costretto a lasciare il campo per rientrare qualche minuto dopo e giocare all'ala, mentre il suo posto di mediano è preso da Busidoni.

Nella ripresa gli alabardati giocano soltanto in dieci uomini perchè Pasinati risente maggiormente del colpo ricevuto. Malgrado ciò e malgrado la forte continua pressione dei grigi la superiorità dei locali non si realizza in punti. Anzi negli ultimi minuti di gioco sono gli ospiti che, passati al contrattacco e per poco non riescono ad uscire vincitori dal Littorio.

La superiorità dei locali viene dimostrata da sette calci d'angolo tirati nei 90 minuti di gioco contro la Triestina, contro zero degli alabardati. Arbitro Moretti di Genova.

## Pro Vercelli-Viareggio 1-1 (0-1)

VERCELLI, 22. — Il Viareggio ha colto un pareggio sul campo vercellese. La partita, che si è svolta con un accanimento degno di nota, si è chiusa così con un imprevisto pareggio, che ha danneggiato di molto la posizione, di già precaria, dei bianchi vercellesi. I viareggini, in vantaggio nel primo tempo, hanno saputo arginare le irruenti azioni dei bianchi, portando in porto un nulla di fatto. I punti sono stati segnati da Barsanti al 26' del primo tempo per il Viareggio, dopo un'azione in linea, e al 25' della ripresa da Busin per la Pro Vercelli, su calcio dal limite dell'area di rigore. — Arbitro Tonnetti di Roma.

## Atalanta-Livorno 1-1 (1-1)

BERGAMO, 22. — *L'attesissima partita, alla quale hanno assistito ben quindicimila persone, si è chiusa alla parità con un punto per parte. Le due squadre si sono date battaglia sfoggiando ogni risorsa tecnica ed atletica e la partita ha avuto episodi di alta emotività. Ambedue hanno impressionato per la potenza del loro gioco. Il Livorno ha avuto forse maggiori numeri sul terreno della tecnica, l'Atalanta è apparsa superiore sul fiato e nella foga. I punti sono stati segnati entrambi nel primo tempo e precisamente al 44' da Bolognese ed al 45' da Arcari IV su calcio di punizione.*

*Nella ripresa il gioco si è mantenuto brillante e la gara sempre altamente interessante. Il Livorno con una abile tattica difensiva ha respinto l'impetuosa offensiva dei nero azzurri, che tendevano verso una vittoria ambita per passare ad intervalli al contrattacco nel tentativo di sorprendere il portiere bergamasco. Il tempo è trascorso però senza altri punti e la fine ha trovato le due compagini estenuate dalla stanchezza, ma ancora alla pari. Arbitro Mattea. Era presente all'incontro il Commissario Unico comm. Pozzo.*

## Aquila-Spezia 0-0

AQUILA, 22. — I rossobleu hanno perduto ieri una buona occasione per battere l'undici toscano e questo per le manchevolezze della prima linea tarda ed inconcludente sotto rete. Lo Spezia ha saputo con ciò approfittare degli errori avversari e difendendosi con ordine e decisione ha reso vana l'offensiva dell'Aquila. Nella ripresa i bianconeri si sono anche distinti in azioni di contrattacco rimaste senza esito per il pronto intervento dei terzini locali. Alla distanza lo Spezia ha rinunciato poi prudentemente ad ogni velleità offensiva, ma gli avanti rosso-bleu fallendo facili occasioni si sono visti sfuggire la vittoria. Arbitro Neri.

## Sampierd.-Bologna 2-2 (2-1)

GENOVA CORNIGLIANO, 22. — *I rosso nero locali speravano ieri di ripetere lo scherzetto fatto ai campioni nella gara di Coppa Italia, e per un bel pò di tempo hanno avuto la speranza di riuscirvi appieno; ma poi ancora una volta lo squadrone felsineo ha imposto la sua classe e per la decima volta gli uomini di Gasperi sono usciti imbattuti, nel presente campionato, dal campo ospitante. Del resto i locali non possono del tutto lamentarsi perchè il prendere un punto allo squadrone che più di tutti, fra i sedici della divisione eletta, ha i numeri per vincere il più lungo e difficile torneo, non è cosa da tutti e finora — fuori sede — solo il Milan (altro squadrone rosso-nero nel periodo della sua migliore forma è riuscito a battere i bolognesi... e con l'aiuto di un calcio di rigore).*

*I primi attacchi sono dei locali che si lanciano a capofitto nella lotta e subito impegnano la difesa bolognese. Già al terzo minuto i rosso-neri sono in vantaggio. Su una rimessa di Lancioni, Cappellini prende il pallone, e. fatti un paio di passi, lo passa a Mascheroni che segna imparabilmente. Poi la pressione dei rosso-neri continua e al quarto d'ora soltanto i veltri si svegliano passando al contrattacco. Ma per poco, chè i locali non danno tregua e si riportano all'offensiva. Rossi della Sampierdarenese lascia il campo al 22' e rientra poco dopo zoppicante. La pressione degli uomini di Profumo però non rallenta, e al 27' Mascheroni con azione del tutto personale segna il secondo punto. Sembra ormai che i locali abbiano via libera, e che il Bologna subisca la sua seconda sconfitta della stagione in campionato (fuori sede), ma è verso la mezz'ora che i veltri si risvegliano e passano al contrattacco, e al 36' riescono a raccorciare la distanza con una rete segnata al volo da Andreolo. Azioni alterne poi fino al termine del tempo.*

*Nella ripresa i liguri, evidentemente stanchi dell'andatura del primo tempo, sono chiusi in difesa e resistono fino a quando è loro possibile, ma al 35' non possono evitare il pareggio. E' Reguzzoni che riesce a battere per la seconda volta Profumo.*

*Il giuoco ora continua a ritmo un po' rallentato, i sampierdarenesi resistono alla pressione e contrattaccano ma il punteggio non varia, e la gara termina sul due a due. Arbitro Bevilacqua di Viareggio.*

# Le classifiche

## Calcio

### Coppa Internazionale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cecoslovacchia | 3 | 2 | 1 | 0 | 11 | 6 | 5 |
| Austria | 3 | 1 | 1 | 1 | 7 | 7 | 3 |
| ITALIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| Ungheria | 2 | 1 | 0 | 1 | 7 | 8 | 2 |
| Svizzera | 3 | 0 | 0 | 3 | 6 | 12 | 0 |

### Divisione Nazionale A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 21 | 11 | 8 | 2 | 31 | 11 | 30 |
| Torino | 21 | 11 | 6 | 4 | 34 | 17 | 28 |
| Milan | 21 | 11 | 6 | 4 | 32 | 22 | 28 |
| Lazio | 21 | 11 | 4 | 6 | 40 | 34 | 26 |
| Juventus | 21 | 9 | 7 | 5 | 24 | 20 | 25 |
| Genova | 21 | 7 | 8 | 6 | 30 | 21 | 22 |
| Fiorentina | 21 | 7 | 8 | 6 | 25 | 22 | 22 |
| Ambrosiana | 21 | 6 | 9 | 6 | 29 | 24 | 21 |
| Roma | 21 | 8 | 5 | 8 | 27 | 29 | 21 |
| Lucchese | 21 | 5 | 11 | 5 | 26 | 20 | 21 |
| Bari | 21 | 6 | 7 | 8 | 28 | 32 | 19 |
| Triestina | 21 | 4 | 9 | 8 | 19 | 26 | 17 |
| Napoli | 21 | 6 | 5 | 10 | 20 | 24 | 17 |
| Sampierdar. | 21 | 3 | 8 | 10 | 22 | 32 | 14 |
| Alessandria | 21 | 6 | 2 | 13 | 19 | 36 | 14 |
| Novara | 21 | 4 | 3 | 14 | 34 | 57 | 11 |

### Divisione Nazionale B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 21 | 13 | 4 | 4 | 46 | 13 | 30 |
| Atalanta | 21 | 11 | 7 | 3 | 33 | 14 | 29 |
| Modena | 21 | 10 | 7 | 4 | 37 | 23 | 27 |
| Spezia | 21 | 8 | 7 | 6 | 25 | 18 | 23 |
| Brescia | 21 | 8 | 7 | 6 | 18 | 16 | 23 |
| Verona | 21 | 7 | 8 | 6 | 23 | 27 | 22 |
| Cremonese | 21 | 9 | 4 | 8 | 30 | 31 | 22 |
| Catania | 21 | 7 | 8 | 6 | 27 | 27 | 22 |
| Venezia | 21 | 7 | 7 | 7 | 21 | 21 | 21 |
| Palermo | 21 | 6 | 9 | 6 | 26 | 19 | 21 |
| Pisa | 21 | 8 | 5 | 8 | 31 | 28 | 21 |
| Pro Vercelli | 21 | 5 | 6 | 10 | 25 | 37 | 16 |
| Catanzaro | 21 | 5 | 6 | 10 | 19 | 33 | 16 |
| Messina | 21 | 6 | 4 | 11 | 19 | 34 | 16 |
| Aquila | 21 | 5 | 5 | 11 | 18 | 35 | 15 |
| Viareggio | 21 | 4 | 4 | 13 | 17 | 39 | 12 |

### Divisione Nazionale C

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | 17 | 11 | 3 | 3 | 33 | 17 | 25 |
| Spal | 16 | 11 | 2 | 3 | 31 | 12 | 24 |
| Treviso | 17 | 8 | 5 | 4 | 25 | 17 | 21 |
| Rovigo | 17 | 7 | 7 | 3 | 23 | 16 | 21 |
| Fiumana | 17 | 7 | 5 | 5 | 32 | 25 | 19 |
| Vicenza | 17 | 8 | 2 | 7 | 38 | 27 | 18 |
| Marzotto | 17 | 7 | 4 | 6 | 24 | 22 | 18 |
| Ponziana | 16 | 6 | 4 | 6 | 20 | 17 | 16 |
| Mantova | 17 | 6 | 4 | 7 | 17 | 18 | 16 |
| Carpi | 17 | 5 | 4 | 8 | 22 | 19 | 14 |
| Udinese | 17 | 5 | 3 | 9 | 30 | 35 | 13 |
| Grion | 17 | 3 | 6 | 8 | 25 | 23 | 12 |
| Gorizia | 17 | 3 | 4 | 10 | 15 | 35 | 10 |
| Fortitudo | 17 | 1 | 7 | 9 | 9 | 37 | 9 |

IN TESTA AGLI ALTRI GIRONI

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vigevano | 21 | 12 | 5 | 4 | 28 | 15 | 29 |
| Piacenza | 21 | 10 | 9 | 2 | 33 | 16 | 29 |
| Reggiana | 21 | 10 | 5 | 6 | 42 | 26 | 25 |
| Varese | 21 | 9 | 7 | 5 | 29 | 23 | 25 |
| Falk | 21 | 10 | 3 | 8 | 37 | 35 | 23 |
| Fanfulla | 21 | 8 | 6 | 7 | 31 | 31 | 22 |
| Pro Patria | 21 | 8 | 6 | 7 | 27 | 27 | 22 |
| Monza | 21 | 7 | 7 | 7 | 28 | 31 | 21 |

Girone C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanremo | 21 | 15 | 5 | 1 | 53 | 12 | 35 |
| Sestrese | 20 | 12 | 6 | 2 | 45 | 11 | 30 |
| Entella | 21 | 13 | 1 | 7 | 37 | 25 | 27 |
| Rivarolo | 21 | 10 | 6 | 5 | 21 | 24 | 26 |
| Biellese | 21 | 10 | 4 | 7 | 35 | 30 | 24 |
| Savona | 20 | 9 | 5 | 6 | 28 | 20 | 23 |
| Imperia | 21 | 9 | 5 | 7 | 32 | 31 | 23 |
| Asti | 20 | 7 | 8 | 5 | 17 | 22 | 22 |

Girone D

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 21 | 12 | 6 | 3 | 42 | 17 | 30 |
| Pontedera | 21 | 10 | 5 | 6 | 43 | 31 | 25 |
| Siena | 21 | 9 | 6 | 6 | 38 | 21 | 21 |
| Grosseto | 21 | 10 | 4 | 7 | 36 | 25 | 24 |
| Lugo | 21 | 9 | 5 | 7 | 32 | 29 | 23 |
| Ravenna | 21 | 10 | 3 | 8 | 31 | 36 | 23 |
| Fano | 21 | 8 | 7 | 6 | 33 | 35 | 23 |
| Iesina | 21 | 8 | 5 | 8 | 30 | 28 | 21 |

Girone E

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Taranto | 17 | 11 | 5 | 1 | 24 | 7 | 27 |
| Salerno | 17 | 8 | 8 | 1 | 27 | 8 | 24 |
| Mater | 17 | 7 | 6 | 4 | 24 | 19 | 20 |
| Manfredonia | 17 | 8 | 3 | 6 | 23 | 24 | 19 |
| Foggia | 17 | 7 | 4 | 6 | 20 | 17 | 18 |
| Bagnoli | 17 | 6 | 5 | 6 | 21 | 18 | 17 |
| Benevento | 17 | 5 | 7 | 5 | 13 | 14 | 17 |
| Cerignola | 13 | 6 | 4 | 6 | 16 | 18 | 16 |

### Pirma Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Audace | 13 | 9 | 2 | 2 | 37 | 14 | 20 |
| Mezzomo | 12 | 8 | 2 | 2 | 27 | 16 | 18 |
| Venezia B | 13 | 6 | 4 | 3 | 28 | 21 | 16 |
| Legnago | 12 | 6 | 3 | 4 | 16 | 17 | 15 |
| Verona B | 13 | 5 | 3 | 5 | 31 | 28 | 13 |
| Mestre | 13 | 5 | 2 | 6 | 21 | 22 | 12 |
| Bassano | 13 | 6 | 1 | 6 | 18 | 15 | 11 |
| Rossi | 13 | 4 | 3 | 6 | 19 | 21 | 11 |
| Schio | 12 | 2 | 6 | 4 | 12 | 16 | 10 |
| Giorgione | 12 | 5 | 0 | 7 | 17 | 33 | 10 |
| Treviso B | 13 | 1 | 2 | 10 | 11 | 34 | 4 |

### Seconda Divisione

VENETO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marzotto B | 14 | 12 | 0 | 2 | 34 | 12 | 24 |
| Padova B | 14 | 9 | 2 | 3 | 52 | 33 | 20 |
| Conegliano | 14 | 9 | 1 | 4 | 32 | 30 | 19 |
| Vicenza B | 14 | 9 | 0 | 5 | 42 | 21 | 18 |
| Rovigo B | 14 | 7 | 0 | 7 | 44 | 22 | 14 |
| Adriese | 14 | 5 | 0 | 9 | 22 | 35 | 10 |
| Saffa | 13 | 4 | 1 | 8 | 9 | 33 | 9 |
| Mestre B | 14 | 4 | 1 | 9 | 29 | 42 | 9 |
| Guf Padova | 14 | 4 | 0 | 10 | 28 | 43 | 8 |
| Badia | 13 | 3 | 1 | 9 | 17 | 38 | 7 |

### Campionati Propaganda

VENEZIA

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L. L. L. | 6 | 6 | 0 | 0 | 25 | 3 | 12 |
| Lido | 5 | 3 | 1 | 1 | 16 | 10 | 7 |
| Mira | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 13 | 6 |
| Muranese | 5 | 1 | 0 | 4 | 7 | 18 | 2 |
| Cavarzere | 6 | 0 | 1 | 5 | 8 | 25 | 1 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portogruaro | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 3 | 10 |
| Ceggia | 6 | 3 | 2 | 1 | 13 | 6 | 8 |
| San Donà | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 9 | 7 |
| Jesolo | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 9 | 6 |
| Cierzo | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 17 | 5 |
| Meolo | 6 | 2 | 0 | 4 | 9 | 11 | 4 |
| Latisana | 6 | 0 | 2 | 4 | 5 | 11 | 2 |

### Campionato Ragazzi

VENEZIA

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ferraresso | 6 | 6 | 0 | 0 | 43 | 0 | 12 |
| Mestre | 6 | 4 | 0 | 2 | 22 | 11 | 8 |
| Muranese | 6 | 2 | 0 | 4 | 8 | [illegible] | 4 |
| Toti B | 6 | 0 | 0 | 6 | 4 | 29 | 0 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Toti A | 6 | 3 | 2 | 1 | 13 | 10 | 8 |
| L. L. L. | 5 | 3 | 1 | 1 | 15 | 6 | 7 |
| Nordio | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 8 | 6 |
| Lido | 5 | 0 | 1 | 4 | 6 | 19 | 1 |

## Pallacanestro

### Divisione Nazionale

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borletti | 12 | 12 | 0 | 0 | 538 | 304 | 21 |
| Triestina | 12 | 11 | 0 | 1 | 374 | 197 | 23 |
| Roma | 13 | 9 | 0 | 4 | 423 | 311 | 22 |
| Padova | 13 | 7 | 0 | 6 | 308 | 248 | 20 |
| Sciesa | 12 | 6 | 0 | 6 | 367 | 355 | 18 |
| Bologna | 13 | 2 | 0 | 11 | 304 | 487 | 15 |
| Firenze | 12 | 2 | 0 | 10 | 213 | 375 | 14 |
| Guf Torino | 13 | 1 | 0 | 12 | 267 | 463 | 14 |

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 12 | 10 | 0 | 2 | 439 | 260 | 22 |
| Filotecnica | 12 | 10 | 0 | 2 | 433 | 276 | 22 |
| Guf Pavia | 13 | 9 | 0 | 4 | 425 | 353 | 22 |
| Lazio | 13 | 6 | 0 | 7 | 393 | 367 | 19 |
| Reyer | 12 | 6 | 1 | 5 | 351 | 296 | 17 |
| Napoli | 12 | 5 | 0 | 7 | 265 | 276 | 17 |
| Torino | 12 | 1 | 0 | 11 | 269 | 503 | 13 |
| Guf Pisa | 12 | 1 | 1 | 10 | 218 | 359 | 12 |

### Seconda Divisione

VENEZIA

Girone A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reyer C | 1 | 1 | 0 | 0 | 46 | 6 | 2 |
| Cannaregio | 1 | 1 | 0 | 0 | 22 | 8 | 2 |
| Giudecca | 1 | 0 | 0 | 1 | 8 | 22 | 1 |
| Castello | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 46 | 1 |

Girone B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Laetitia | 1 | 1 | 0 | 0 | 88 | 6 | 2 |
| Audax | 1 | 1 | 0 | 0 | 35 | 21 | 2 |
| S. Polo | 1 | 0 | 0 | 1 | 21 | 35 | 2 |
| Lido | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 88 | 1 |

Girone C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dienai | 1 | 1 | 0 | 0 | 49 | 8 | 2 |
| Reyer D | 1 | 1 | 0 | 0 | 33 | 11 | 2 |
| S. Croce | 1 | 0 | 0 | 1 | 11 | 33 | 1 |
| Martellago | 1 | 0 | 0 | 1 | 8 | 49 | 1 |

### Fasci Giovanili

IV GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 2 | 2 | 0 | 0 | 96 | 22 | 4 |
| Padova | 2 | 1 | 0 | 1 | 14 | 28 | 3 |
| Ferrara | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Rovigo | 1 | 0 | 0 | 1 | 10 | 68 | 1 |
| Belluno | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 | 0 |

V GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | 2 | 2 | 0 | 0 | 59 | 57 | 4 |
| Udine | 2 | 1 | 0 | 1 | 36 | 78 | 3 |
| Trieste | 1 | 1 | 0 | 0 | 53 | 15 | 2 |
| Pola | 2 | 0 | 0 | 2 | 43 | 55 | 2 |
| Gorizia | 1 | 0 | 0 | 1 | 14 | 25 | 1 |

VI GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vicenza | 2 | 2 | 0 | 0 | 77 | 33 | 4 |
| Treviso | 1 | 1 | 0 | 1 | 40 | 37 | 3 |
| Trento | 1 | 1 | 0 | 0 | 51 | 4 | 2 |
| Bolzano | 2 | 0 | 0 | 2 | 9 | 79 | 2 |
| Verona | 1 | 0 | 0 | 1 | 21 | 45 | 1 |

CAMPIONATO VENEZIANO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cannaregio | 2 | 1 | 0 | 0 | 22 | 8 | 2 |
| S. Polo | 1 | 0 | 0 | 1 | 21 | 35 | 1 |
| Giudecca | 1 | 0 | 0 | 1 | 8 | 22 | 1 |
| S. Croce | 1 | 0 | 0 | 1 | 11 | 33 | 1 |
| Martellago | 1 | 0 | 0 | 1 | 8 | 49 | 1 |
| Castello | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 46 | 1 |
| Lido | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 88 | 1 |

## Rugby

### Divisione Nazionale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 7 | 6 | 1 | 0 | 103 | 30 | 13 |
| Amatori | 7 | 6 | 0 | 1 | 160 | 36 | 12 |
| Guf Torino | 7 | 5 | 1 | 1 | 68 | 14 | 11 |
| Bersaglieri | 7 | 3 | 0 | 4 | 33 | 41 | 6 |
| Guf Roma | 7 | 2 | 1 | 4 | 26 | 52 | 5 |
| Bologna | 7 | 2 | 1 | 4 | 38 | 107 | 5 |
| Guf Genova | 7 | 2 | 0 | 5 | 48 | 82 | 4 |
| Guf Milano | 7 | 0 | 0 | 7 | 14 | 121 | 0 |

### Torneo Promozione

TERZO GIRONE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Guf Padova | 4 | 4 | 0 | 0 | 31 | 3 | 8 |
| C. F. Padova | 4 | 2 | 0 | 2 | 13 | 12 | 4 |
| Guf Ferrara | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 37 | 0 |

## Catania-Messina 2-0 (1-0)

MESSINA, 22. — Vittoria imprevista ed anche per la verità immeritata del Catania, il quale dominato per tre quarti della gara ha colto due punti di sorpresa su azioni di contrattacco. Il Messina, forse troppo fiducioso delle due forze ha temporeggiato nella prima mezz'ora, pur prevalendo nelle azioni offensive, di modo che la difesa avversaria ha avuto modo di assestarsi riuscendo a salvare sempre tempestivamente la rete minacciata. Al 44' una fuga improvvisa degli ospiti è stata risolta da un punto fulmine di Nicolosi. Nella ripresa il Messina si è prodigato in una rabbiosa offensiva, ma ridotto prima a dieci uomini per una contusione capitata a Zanasi, indi a nove per un incidente occorso a Querci, non è riuscito a fare breccia nella barriera difensiva del Catania il quale ancora su scorribanda offensiva segnava con Nicolosi al 16' un secondo punto.

## Pisa-Cremonese 1-1 (1-1)

PISA, 22. — I pisani, che avevano con successo iniziato la partita, hanno invece stentato a contenere la minacciosa azione dei cremonesi e condurre in porto un nulla di fatto che poteva essere anche una sconfitta. Ciò si deve allo sfasciamento della mediana concittadina e agli attacchi continui degli ospiti. I punti sono stati segnati nel primo tempo, al 5' da Bertoni, mentre i cremonesi pareggiavano al 32' con un debole tiro di Bertolo. Arbitro Gondola.

Annunzi Sanitari

Dott. E. NISTA - OCULISTA
S. Marco Calle Angelo 386 tel. 24167 14.30 16.30 Poliamb. S. M. Formosa 11.30 - 12.30; Consultorio, Mestre P.a Umb. 9.30-10.30 (lun. mer. ven.)
Aut. Pref. Venezia 9-5-928 VI

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 1[illegible] VENEZIA tel. 25-166
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 6345
-- Sale separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

## Modena-Venezia 2-1 (0-0)

MODENA, 22. — La partita indicata come la numero due della giornata, dopo quella Atalanta-Livorno, è stata disputata dalle due squadre in gara, Modena e Venezia, a piena andatura. E' riuscita a riportare la palma della vittoria la compagine dei canarini di Modena ma, bisogna dirlo subito, un pareggio dei nero-verdi veneziani non sarebbe stato demeritato, anzi sarebbe stato il risultato che avrebbe premiato la dura lotta sostenuta dagli ospiti con spirito altamente combattivo e con accanimento senza pari. Contro un Modena lanciatissimo e imbattuto da sette domeniche, nonchè reduce dalla vittoria di Cremona, l'undici nero-verde non ha mai piegato ed ha sostenuto con bravura, coraggio e sangue freddo l'impeto e l'irruenza dell'avversario, piegandolo spesso al suo volere. L'aver chiuso il primo tempo zero a zero è la più bella prova della battaglia combattuta dalla squadra nero-verde non solo, ma anche aver registrato in tutto lo incontro un maggior numero di calci d'angolo, cinque contro tre, è un risultato che ha il suo peso. La partita ha visto due tempi completamente differenti. Nella prima parte i veneziani hanno adoperato la tattica difensiva mirando alla divisione dei punti La difesa nero-verde è stata in questo periodo granitica contro cui si sono spuntate tutte le freccie modenesi. Nella ripresa invece, subito dopo quattro minuti il primo punto, il Venezia ha logicamente cambiato sistema di gioco e pur mantenendosi assai guardingo ha fatto lavorare di più l'attacco, nonostante che i canarini non desistessero affatto dalle loro azioni offensive, tutte assai pericolose ed insidiose. Quando poi è venuto il secondo punto, allora si è veduta veramente tutta la squadra nero-verde nel pieno delle sue possibilità. Difesa ancora a punto e linea d'attacco, validamente sostenuta dalla mediana, lanciata in azioni chiare e limpide che mettevano a repentaglio l'inviolabilità della rete difesa da Roggero. Questo gioco brillante della prima linea veneziana, durato una ventina di minuti circa, e nonostante gli infortuni, ha portato i suoi frutti nel punto di Dalfini e per poco allo scadere del novantesimo minuto lo stesso giocatore non portava la squadra al pareggio. A parte questo, le possibilità del pareggio per il Venezia debbono essere rilevate dal fatto che se la squadra avesse potuto prodursi in tutti i suoi numeri fino dall'inizio della partita e l'attacco avesse funzionato come nell'ultimo scorcio, in altri termini, se la tattica fosse stata diversa, con molta facilità le sorti dell'incontro sarebbero state diverse e favorevoli ai nero-verdi. Con ciò non si vuole affatto biasimare la tattica usata, poichè anche essa avrebbe potuto portare a quel successo che sembrava tanto irraggiungibile alla vigilia e che invece è stato alla portata di mano. Comunque il Venezia è uscito da questa partita con tutti gli onori, come lo dimostra il punteggio e non bisogna dimenticare innanzi tutto il valore dell'avversario, di un Modena che combatte con tutte le sue forze e con tutte le sue energie per la promozione. Anche ieri la squadra dei canarini non è venuta meno alla sua fama ed ha messo in luce tutta la sua compattezza, tutta la sua forte inquadratura ed ha avuto in Dugoni, il fulvo centro mediano, l'uomo che l'ha sempre sorretta e che l'ha lanciata all'attacco.

Alla difesa della rete modenese c'era il lungo Roggero, che è stato più volte impegnato e che ha dimostrato una certa difettosità nella presa del pallone. I due terzini Bernacchi e Nebbia sono stati alla altezza del loro compito operando un lavoro di arginatura davvero encomiabile. Ottima la mediana con Dugoni, di cui si è detto, e che poteva contare ai lati su due giocatori come Malagoli e Bazzani, tenaci ed insistenti. Il quintetto d'attacco ha avuto nella destra il suo miglior reparto, dove Zironi e Galli sono stati i più pericolosi, mentre nella sinistra l'innesto di Nehadoma al posto di mezz'ala non è stato troppo felice e Casadio è stato controllatissimo.

Il Venezia, data una contusione di Sgardi subita in allenamento, ha dovuto porre alla difesa della rete Maneo Questi non ha per nulla fatto rimpiangere l'assente avendo sfoggiato una serie di parate di classe che hanno provocato nel pubblico i più vivi applausi. Tamietti è stato preciso e così pure Bottazzi, il quale però ha avuto delle incertezze paurose. Il fatto si è però che i tre hanno dovuto lavorare instancabilmente per tutto il primo tempo senza essere mai battuti e ciò è un merito non indifferente. La mediana ha svolto egregiamente il suo compito sia nel primo tempo nell'aiutare la difesa, come sul finire nel sostenere l'attacco. Biffi, accusando forse ancora qualche disturbo per l'incidente dell'incontro col Pisa, pur essendo stato sempre all'altezza del suo valore, è apparso qualche momento un po' fiaccato. Kossovel invece è stato magnifico ed è stato un vero mastino per l'ala che aveva di fronte e così pure Capitanio. L'attacco deve essere giudicato per quello che ha fatto nell'ultima parte della partita. Giuge e Rosa hanno nel primo tempo cooperato nella difesa, ma poi in linea con i compagni hanno svolto insieme a loro un gioco pregevolissimo. Dalfini è stato il migliore, non perchè sia stato l'autore del punto, ma perchè è stato quello che ha creato le migliori e più pericolose azioni. Sullo stesso piano Baldinotti ed anche Rosa, mentre Formenton, il quale ha giocato in ultima zoppicante, è stato molto al di sotto dei suoi compagni e ben poco ha concluso.

La giornata piena di sole ha richiamato al campo un pubblico foltissimo. Ottimo è stato l'arbitraggio di Ceccherini di Como.

La palla viene battuta dal Venezia e dopo alcune schermaglie a metà campo Dalfini fugge, all'altezza dell'area di rigore porge a Rosa, il quale mentre sta per calciare viene marcato alla schiena. L'arbitro fischia la punizione E' lo stesso Rosa che opera il tiro, il quale viene leggermente toccato da Roggero tanto quanto basta per mandare in angolo. Il tiro susseguente nulla frutta. Il Modena inizia gradatamente la sua pressione nell'area veneziana, che si fa, col passare del tempo, sempre più incalzante e sempre più insistente. Azioni isolate dei veneziani, che hanno in linea solo le due ali ed il centro, impegnano qualche volta seriamente Roggero. All'11' ed al 15' due tiri, uno di Sentimenti, l'altro di Galli, sono bravamente bloccati da Maneo. Al 16' calcio d'angolo contro il Venezia ed al 18' una travolgente azione dei canarini, si conclude con una quasi contemporanea respinta del pallone da parte di Maneo e del palo. Al 21' una veloce puntata veneziana costringe Roggero ad una difficile parata. L'iniziativa del gioco è sempre modenese ed il Venezia stretto nella sua area si difende benissimo e neutralizza le offensive dell'avversario. Quindi l'andatura velocissima del gioco si allenta alquanto ed al 32' in una discesa di Dalfini il Modena è costretto in angolo. Ancora martellamento dei modenesi che vanamente si accaniscono per segnare. Al 35' Maneo para un tiro di Dugoni ed al 43' il Modena usufruisce di un calcio d'angolo. Un minuto dopo Baldinotti e Rosa mettono in imbarazzo Roggero.

All'inizio della ripresa il Venezia corre serio pericolo, ma è Dalfini che con una fuga allontana la minaccia Al 4' il Modena è lanciato, la palla respinta da Maneo va oltre l'area di rigore, raccoglie subito Galli, il quale spara un rasso-terra, che va a finire in rete, nonostante il tuffo di Maneo, che, non aspettandosi il tiro, giunge per un attimo in ritardo. I modenesi attaccano ancora ed a grande velocità, ma i veneziani rispondono ora con belle trame d'attacco, tanto che al 7' una fuga di Dalfini si conclude con un calcio d'angolo contro Modena. Rosa, infortunato, cambia di posto con Formenton, ma in seguito i due nero-verdi ritorneranno al ruolo iniziale.

Al 13' si registrano due parate consecutive di Maneo, che dimostra una prontezza eccezionale. In una di queste il pallone finisce in angolo. Nuove azioni pericolose del Modena e bella difesa dei nero-verdi. Al 17' calcio di punizione dal limite dell'area di rigore contro il Venezia. Il Modena mantiene sempre l'iniziativa, ma anche il Venezia, poggiando sulle ali, si porta più spesso all'offensiva. Al 19' Bottazzi incalzato dall'ala destra manda un tiro un po' corto a Maneo, Sentimenti veloce interviene e da pochi passi tira, il difensore veneziano para a mani aperte e la palla schizza sul palo e quindi rimbalza in rete. Dopo questo punto s'inizia il vero gioco del Venezia che parte deciso all'attacco. Al 20' un ben aggiustato tiro di Rosa è respinto di pugno da Roggero ed il pallone finisce in angolo. Al 23', dopo una serrata azione d'attacco, Baldinotti deve uscire per qualche minuto, per una ferita al sopraciglio dell'occhio destro. Tuttavia il ritmo d'attacco dei veneziani è aumentato e sono essi ora a condurre, tanto che il terzetto di punta al 31' costringere Roggero ad una parata in angolo. La superiorità è dei nero-verdi. Al 38.o minuto calcio di punizione del limite dell'area di rigore. Il tiro di Rosa è potente e colpisce in pieno Dugoni che rimane stordito. Ed ecco al 40' una bella intesa di Baldinotti-Rosa-Dalfini si conclude con un tiro di quest'ultimo che entra in rete nonostante la parata di Roggero. Due minuti dopo il Modena ritorna all'attacco e Zironi riesce a mettere in rete, ma in precedenza l'arbitro aveva fischiato il fuori gioco di Sentimenti. Gli ultimi minuti sono di marca veneziana, Roggero fatica a liberarsi ed un tiro di Dalfini manca il bersaglio di poco.

**mang.**

MODENA: Roggero, Bernacchi, Nebbia, Malagoli, Dugoni, Bazzani, Zironi, Galli, Sentimenti, Nehadoma, Casadio.

VENEZIA: Maneo, Tamietti, Bottazzi, Capitanio, Biffi, Kossovel, Formenton, Giuge, Baldinotti, Rosa, Dalfini.

## Brescia-Verona 2-1 (0-0)

BRESCIA, 22. — Dopo una tenace difesa, durata 85 minuti, la squadra scaligera è stata costretta ad incassare, nel giro di due minuti, due punti su altrettante azioni bresciane, scaturite da calci d'angolo. Già la folla numerosa che sulle gradinate aveva seguito con vivo interesse gli sviluppi della veloce partita, cominciava ad abbandonare lo stadio, delusa per la sterile superiorità della squadra bresciana — ieri in maglia bianca — allorchè un improvviso rovesciamento della situazione si verificava. Il Brescia, che fino al 38' della ripresa aveva mantenuto il comando del giuoco, allentava lievemente il ritmo delle proprie azioni, dando modo così alle due ali giallo-blù di impegnare Picciga. Il Verona sguarniva momentaneamente la linea difensiva per portarsi all'assalto della rete avversaria, con la speranza di riuscire a superare lo sbarramento. Bastarono così due velocissime azioni di contropiede, appoggiate su Dusi e Reggiani, per assicurare al Brescia la meritata vittoria. Bisogna aggiungere che la squadra locale poteva ottenere qualche cosa di più e che anche gli ospiti si lasciarono sfuggire un paio di occasioni preziose per giungere al successo.

Partita velocissima, favorita da un terreno sodo, ma tuttavia ostacolata da un leggero venticello, di cui si sono avvantaggiati nel primo tempo i giallo-blù e nel secondo i bresciani. Artefice della vittoria è stato ancora una volta il centro mediano Olmi, che ha superato nettamente il confronto col suo diretto avversario Bernardi. Col suo giuoco svelto e senza fronzoli il biondo centro mediano ha validamente e lungamente sostenuto ogni azione dei propri avanti, accorrendo in aiuto dei terzini allorchè la difesa si trovava impegnata in veloci incursioni avversarie. Lo secondarono validamente Gasparini e Brovaglio, in ispecie il primo. Come sempre la linea attaccante, pur stazionando per lunghi periodi in area avversaria, non ha saputo trovare che nel serrate finale la sua pericolosità, abbandonandosi spesso al giuoco di stretti passaggi, efficace forse a mezzo campo, ma assolutamente negativo nelle azioni risolutive. Tre uomini si sono distinti per la loro continuità e per lo slancio dimostrato nel corso dei due tempi: citiamo nell'ordine Citterio, Bianchi e Dusi, mentre Reggiani, ancora non perfettamente a posto nel nuovo ruolo d'interno destro, ha alternato spunti felici a improvvisi disorientamenti. Girometta per conto suo, insistendo troppo nel contatto con i terzini, non ha saputo sfruttare buone e numerose occasioni offertegli dai compagni. La difesa, nel complesso, si è comportata onorevolmente, anche se i due terzini si sono lasciati cogliere qualche volta alla sprovvista. Pur essendosi assicurati il risultato favorevole ed anche non ostante la convincente superiorità dimostrata sugli avversari, gli uomini di Caligaris non hanno giocato ieri una delle migliori partite, mentre i veronesi si sono fatti ammirare per la loro foga, non disgiunta da una certa precisione, che avrebbe potuto anche essere premiata.

Il portiere e l'ala sinistra degli ospiti si sono lanciati nella lotta a cuore aperto, profondendo le loro energie continuamente, sopperendo con la velocità alle manchevolezze della tecnica. Squadra dal giuoco generoso e sbrigativo, il Verona ha possibilità di affermarsi su campi esterni e comunque sa dimostrare di non voler piegare troppo facilmente dinanzi alle consorelle maggiori. Come tutte o quasi tutte le unità che militano in serie B, quella scaligera denuncia il proprio lato debole nel settore di punta. Composto di cinque giovani elementi, il quintetto ha la sua forza maggiore nelle due estreme, mentre il trio centrale si dimostra fragile e inconsistente nelle fasi risolutive. Bianchi I e Bianchi II sono assai piaciuti e il tono del loro giuoco è stato superiore a quello dei compagni di linea. Della mediana, buona impressione ha destato il valido Bernardi, mentre la difesa ha il migliore esponente in Goretta. A Micheloni, che si è districato varie volte da difficili situazioni, non si possono imputare i due punti subiti.

L'arbitro, Sollani di Genova, ha guidato l'incontro, facile anche per la correttezza degli avversari, con precisione e oculatezza. Batte la palla il Brescia, che giuoca contro sole ed a svantaggio di vento, e subito Micheloni è chiamato al lavoro da tiri di Bianchi e Girometta. Reazione dei giallo-blù; una discesa dell'ala sinistra, sciupata però da Andreis con un debole tiro a pochi passi dalla rete bresciana. Tre punizioni consecutive sono battute contro il Verona al 4', 5' e 6'; poi all'8' il Brescia ottiene il primo dei dieci calci d'angolo battuti contro i giallo-blù nei novanta minuti. Al 17' Micheloni, balzando da un groviglio di uomini, si libera di pugno da un insidioso pallone calciato da Dusi su calcio d'angolo. Breve reazione degli ospiti, che scendono al 19' in area bresciana con Bianchi I e Bianchi II. L'azione è malamente sciupata ancora da Andreis, che manda a fondo campo. Altro calcio d'angolo a favore dei bianchi, al 27' senza esito, e incursione infruttuosa di Antonini al 30'. Poi il Verona tenta la via della rete, ma la difesa bresciana vigila. Dopo aver ripiegato per tre o quattro minuti, il Brescia ritorna in campo avversario. Girometta si lascia sfuggire un facile pallone rimessogli da Reggiani, a tre metri dalla porta, mentre Citterio al 39' e 41' mette in rete due facili tiri.

Nella ripresa non è ancora trascorso un minuto che il Verona, ad opera di Goretta, è in angolo, sventato da Felini di testa. Dopo una punizione calciata contro il Brescia, Citterio e Dusi impegnano la difesa scaligera, che subisce al 5' due calci d'angolo consecutivi, e a loro volta Bianchi I, Antonini e Bianchi II imbastiscono una veloce incursione in area bresciana, conclusa da Antonini con un debole tiro che passa a circa due metri dalla porta. Al 15' l'ala destra veronese rasenta la traversa con un bel tiro, a conclusione di un'intesa Remondini-Bianchi II; la stessa sorte ha un'azione svolta al 18' dai medesimi attaccanti, cui rispondono a loro volta Gasparini e Bianchi al 19', 23' e 25'. L'ottavo calcio d'angolo è battuto al 35' contro il Verona e quindi, dopo un esasperante martellamento della porta avversaria, il Brescia ottiene il primo punto. Sulla rimessa di Picciga, impegnato da Andreis, il pallone perviene a Bianchi del Brescia; gli si fa incontro Goretta, il quale non trova di meglio, per liberarsi, che mandare in angolo al 40'. La punizione è effettuata da Bianchi, che fa spiovere il pallone su un gruppo composto da una dozzina di uomini. Il portiere respinge debolmente: interviene Dusi che di testa spedisce in rete. Rimessa la palla al centro, il Verona tenta disperatamente la via del pareggio, ma al 42' subisce, su azione quasi identica alla prima, il secondo punto. La palla, pervenuta a Dusi, è mandata in angolo da Micheloni e dallo stesso portiere respinta nel susseguente tiro. Se ne impossessa Olmi, che passa a Brovaglio; questi a sua volta lancia a Reggiani, che segna irresistibilmente. Gli ultimi minuti non cambiano il risultato conseguito dal Brescia.

**F. Cavalli**

BRESCIA: Picciga; Roggero, Filippelli; Gasparini, Olmi, Brovaglio; Dusi, Reggiani, Girometta, Citterio, Bianchi.

VERONA: Micheloni; Goretta, Felini; Sabbaini, Bernardi, Sabbadini; Bianchi I, Antonini, Remondini, Andreis, Bianchi II.

IPPICA

## Il Premio "Monte Romano" vinto da "Gallio"

ROMA, 22. — L'Ippodromo delle Capannelle si è riaperto per la prima riunione di primavera. Nel premio «Monte Romano» lire 15 mila, metri 1700, è arrivato primo «Gallio», montato da Gubellini, seguito ad una lunghezza e mezza da Marsicano. Terzo a tre lunghezez è arrivato «Asti».



# Il Venezia batte il Mezzomo

## Le due squadre mestrine cedono in trasferta

## La marcia della L. L. L. tra i liberi

### Venezia B-Mezzomo 5-3 (2-1)

Abbondante messe di punti ieri a S. Elena nell'incontro fra i cadetti nero-verdi ed il Mezzomo. Gli è che le due squadre si sono battute con molto impegno per tutti i novanta minuti svolgendo un gioco veloce ed insidioso. Com'era prevedibile contro una compagine rinforzata con elementi di prima squadra, l'undici feltrino ha dovuto cedere alla superiorità tecnica dei veneziani, però mai è apparso rassegnato alla sconfitta, neppure quando essa sembrava assumere grosse proporzioni.

Subito dopo dieci minuti di gioco il primo punto veneziano in una veloce azione (Pattuzzi dalla linea laterale lanciava al centro, interveniva di corsa Montesanto che di testa mandava il pallone in rete), il Mezzomo reagiva con molto impegno riuscendo varie volte a liberarsi dalla stretta in cui era tenuto dai nero-verdi, ed a portare la minaccia alla rete difesa da Vio. Finalmente al 22' gli ospiti vedevano coronati i loro sforzi: l'ala sinistra Turrin, sfuggita alla vigilanza dei terzini veneziani, giunta a qualche decina di metri dalla linea di fondo centrava, sul pallone giungeva velocemente Bonet che insaccava con un forte e preciso tiro. Ristabilite così le distanze i feltrini si sono riorganizzati in difesa, cercando di portare in porto l'incontro pari. Ma dopo essersi liberati di due tiri d'angolo consecutivi al 39' e dopo che Gamba su tiro di punizione per poco non segnava il secondo punto per il Mezzomo, tiro che Vio riusciva a deviare in angolo, a due minuti dalla fine del tempo gli ospiti subivano il secondo punto: l'azione si svolgeva sotto la porta feltrina: Valari ha la palla ma non può tirare perchè pressato da due avversari, la passa a Grossi il quale non ha difficoltà a segnare.

Dopo un inizio veloce dei granata, che cercano nuovamente di ristabilire le distanze, il gioco è ancora in favore dei veneziani e la prima linea nero-verde, ancora meglio del primo tempo, si destreggia in area feltrina tanto che Favero deve intervenire più volte. Dopo un calcio d'angolo per parte, al 16' Patuzzi, superata la difesa avversaria segna di precisione. Al 35' ecco il quarto punto veneziano: l'insidioso Grossi porge a Valari il quale indirizza con un forte tiro il pallone in rete battendo Favero. Ma un minuto dopo i feltrini, partiti a forte andatura, raccorciano le distanze con un punto segnato da Bonomo. L'offensiva granata si svolge in pieno, in questi ultimi minuti di gioco essi cercano disperatamente il pareggio: ottengono un calcio d'angolo al 41' ed al 43' la terza porta con un tiro alto e preciso di Vieceli che batte Vio. Il duplice successo a breve distanza galvanizza gli ospiti che danno fondo a tutte le loro energie per raggiungere lo scopo ma proprio all'ultimo momento, quasi allo scadere del tempo, giunge come una doccia fredda, il quinto punto veneziano: su di un rovesciamento di fronte, Favero è impegnato in una difficile parata, ma non riesce qualche istante dopo a parare un altro pallone inviatogli da Valari che era riuscito a mettersi davanti al difensore feltrino, dopo aver spiazzata tutta la difesa.

Arbitro Pozzato di Vicenza.

*Venezia B*: Vio; Capitanio, Stivanello; Bianchini, Vale, Colombo; Patuzzi, Grossi, Valari, Olivieri e Montesanto.

*Mezzomo*: Favero; Cason, Guolo; De Menech, Carpesio, Perini; Bonet, Bonomo, Gamba, Vieceli, Turrin.

### Rossi-Mestre 2-0 (0-0)

ROCCHETTE, 22. — La modesta posizione che occupa in classifica, la oramai riconosciuta iella che alberga nello stadio locale, hanno fatto sì che ieri il Lane-Rossi, si presentasse in campo col fermo proposito di spuntarla. Tattica ordita però, poichè era da aspettarsela che il Mestre non si rassegnasse tanto facilmente a fare la parte della comparsa, e così ne scaturì un incontro elettrizzante e non privo di duri colpi e di cariche irregolari, ben frenate però dall'arbitro, che tutto ha fatto per condure la contesa al suo regolare limite. Invero l'incontro non è stato un gioiello di gioco, ma questo più che altro lo si deve alle minime misure del campo, quindi facili e continui erano gli agglomeramenti. Malgrado tutto, ambedue le squadre terminarono l'incontro al completo.

Singolarmente ogni atleta locale non è venuto meno al suo compito, profondendo nell'incontro ogni più riposta energia. Il sestetto difensivo malgrado lamentasse la mancanza del capitano Bortolaso, ha saputo comportarsi con la sua solita bravura, mentre la prima linea ha fatto vedere cose pregevoli e dati di realizzazioni insospettate, in particolar modo su tutti emerse il centro attacco Clarello.

Al Mestre contro tale volontà ed ardore, non gli rimaneva che tentare di difendersi, ed in questo ci riuscì solo nel primo tempo, ma poi, quando più pesava la fatica, dovette cedere. In esso è stata notata la bravura dei singoli, sia come gioco sia come velocità; su questo punto furono superiori agli avversari. I punti vennero segnati ambedue nella ripresa e cioè da Clarello su calcio d'angolo e da Meneguzzi. Arbitro Lambroso di Verona.

ROCCHETTE: Piccolo; Meneghini, Gasparini; Bevardo, Zampieri, Borriero; Meneguzzi, Gobbetto, Carello, Bruni, Panozzo.

SECONDA DIVISIONE

### Vicenza B-Mestre B 4-1 (1-0)

VICENZA, 22. — Con una mezz'ora di ritardo sull'orario si è giocata, iniziandola alle 13.30, la partita fra le squadre riserve del Vicenza e del Mestre. L'incontro, che ha visto una costante superiorità dei locali, è riuscito ad appassionare il numeroso pubblico presente. Fra gli ospiti il migliore giocatore è stato il terzino Pizzato. Fra i vicentini, una buona partita l'ha fatta De Boni II, Leder e Zecchinati.

Nel primo tempo, nonostante una costante e marcatissima superiorità i vicentini non hanno ottenuto che un punto segnato da Leder al 30'.

Nella ripresa invece, dopo il pareggio ottenuto dagli ospiti al 9' per merito di Pivato, i vicentini hanno ripreso l'offensiva realizzando altri tre bei punti, marcati rispettivamente da Leder al 23' da Zecchinati al 33' e da Cesaro al 40'. Arbitro Zangrilli di Padova.

VICENZA: Tommasini; De Boni II, Magagnin; Galla II, Filippi; Todescan, Leder, Cesaro, Calbucci, Zecchinato.

MESTRE: Sarato; Pizzato, Alberti; Perinein, Maresca, Bortoluzzi; Semenzato, Gervasutti, Pivato, Brancaleon, Prevato.

CAMPIONATO RAGAZZI

### Mestre-Muranese 2-1

Anche sul difficile campo muranese i piccoli ragazzi del Mestre hanno colto una nuova lusinghiera vittoria, il che premia vieppiù la volontà di questa giovanissima compagine. La partita è stata «tirata» con velocità e brio, sia dai mestrini, seppure in dieci uomini, che dai più prestanti muranesi.

Su azione Carafoli Astirri Bianchini scaturì il primo punto mestrino, autore Bianchini. Con un calcio di rigore decretato con troppa facilità dall'arbitro, i muranesi hanno ottenuto il pareggio.

Nella ripresa Astorri, in una azione personale, batteva con un tiro imparabile il valoroso difensore nero-azzurro, segnando il punto della meritata vittoria. Arbitro Smerchenich.

Squadra vincente: Polato; Marcato, Colorio; Nao, Carafoli, Menin; Michieletto, Todeschini, Astorri, Bianchini.

### Ferraresso-Toti B 13-0 (2-0)

Continua la copiosa messe di punti della squadra del Ferraresso ed ieri, anzi, contro i volonterosi ragazzi della Toti, hanno stabilito un nuovo massimo superando la dozzina. I minuscoli ragazzi della Toti si sono difesi bene nel primo tempo durante il quale subivano due porte soltanto. Ma nella ripresa, sensibilmente provati dallo sforzo a cui erano stati sottoposti dai continui ed insistenti attacchi avversari, non hanno saputo controbattere efficacemente il gioco della Ferraresso che è passata tra la difesa degli ospitanti quando e quanto ha voluto. Arbitro: De Cesare di Venezia.

### Campionato Propaganda
### Foscari-Mira 6-2 (3-0)

Pugnace e combattiva fino all'ultimo minuto di gioco la squadra mirese ha dovuto tuttavia cedere di fronte alla compagine lidense della Foscari. L'incontro, giocatosi sul campo delle Quattro Fontane, ha visto la netta superiorità tecnica della Foscari, ciò che le valse di raccogliere una larga messe di porte. Asserragliati, pressochè costantemente, gli ospiti nella loro area per tutta la durata del primo tempo, che si concludeva con tre punti di vantaggio per gli ospitanti, i lidensi hanno rallentato un pò la pressione nlela ripresa cosicchè l'*Aude et Spera*, che mai aveva disarmato di fronte al più forte avversario, ha avuto i suoi brevi momenti di predominio che le consentirono di ottenere anche due segnature. Il settore della squadra lidense che maggiormente si è fatto ammirare, è stato quello di attacco che, abilmente condotto da Donaglio, ha giocato ieri con assoluta padronanza, manovrando abilmente la palla e dimostrando facile penetrabilità tra la difesa avversaria. Tre stoccate di Donaglio sono state tramutate in altrettanti punti mentre le altre segnature se le son divise i due estremi Gallucci (2) e Vianello. Anche gli altri reparti della squadra lidense hanno assolto lodevolmente il loro compito. Arbitro Favaro di Treviso.

FOSCARI LIDO: Novello, Romano, Biasiotto, Palatini, Perini, Vanzan, Gallucci, Poggi, Donaglio, Angi, Vianello.

### L.L.L.-Cavarzere 4-0

CAVARZERE, 22. — Ieri al campo sportivo del Littorio, si è svolto l'incontro tra la Monti e la Leghe Leggere. Anche questa partita, sulla quale erano riposte le speranze degli sportivi cavarzerani per un miglioramento della classifica, si è risolta in favore degli ospiti i quali hanno aggiunto altri 4 punti ai 9 segnati nell'incontro di andata a Marghera. Ieri il gioco è stato brillante quanto mai per merito degli ospiti i quali hanno dato prova di una tecnica e di una capacità di gran lunga superiore a quella dei locali che apparvero, specie nella linea di attacco, slegati ed inconcludenti. Trattandosi di una partita in casa si sperava almeno che la Monti riuscisse a salvare l'onore della giornata e che lo scarto dei punti fosse meno sensibile.

Il primo punto è stato un'autorete del portiere su tiro di Burenin. Gli altri tre sono stati segnati da Rizzi, Cavazzina e Capitanio. Arbitro Parpaiola di Venezia.

# IL GIRONE A DELLA DIVISIONE NAZIONALE C

# La Fiumana ed il Marzotto allentano i legami anche dalla coppia inseguitrice dei capilista

## Regolari vittorie del quartetto d'avanguardia - Le simultanee battute d'arresto delle squadre di Valdagno e del Quarnaro - Una dura batosta dell'Udinese a Vicenza

### Rovigo-Pro Gorizia 2-0 (1-0)

ROVIGO, 22 — Il Rovigo ha dimostrato ancora la sua superiorità ed ha conseguito allo Stadio comunale una vittoria chiara e meritata. La squadra ospite scesa in campo decisa a pareggiare, si è battuta verso la fine del secondo tempo con decisione, non dando l'impressione di cedere. Mai si è vista una partita così stramba. Punizioni su punizioni e poi due calci di rigore contro il Gorizia, tutte due andati a vuoto, e ben sei calci d'angolo sempre contro il Gorizia. Il punteggio rispecchia con chiarezza adamantina le possibilità delle due squadre in campo, ma il Rovigo, che ha perduto un'infinità di ottime occasioni per segnare, doveva vincere con un punteggio superiore. Gli isontini apparvero un po' trasfigurati, non crediamo che il diverso comportamento della squadra in tutto il secondo tempo, sia dovuto alla stanchezza e nemmeno al caldo improvviso di questa capricciosa stagione. E' una squadra un po' differente delle consorelle, che seppure ben lontana dai posti di vedetta, ha undici uomini che se vogliono giuocano bene e sanno quel che fanno.

Il Rovigo è sceso in campo con una formazione che sembra sia una buona volta regolare. Tutta la squadra va lodata in blocco, specie nella metà del primo tempo, chè, dopo il primo punto segnato da Volpi, ha svolto un giuoco di ottima fattura tecnica; ma la rete goriziana sembrava stregata. Come sempre il terzetto difensivo si è fatto ammirare, specialmente Alberghini e Scagnolari per i loro continui rimandi e le entrate impetuose e tempestive. Veloce e briosa la linea attaccante, ottimi Volpi, Braga e Ceciliato. Corazza, il valoroso portiere della compagine azzurra, si è fatto più di una volta applaudire.

Degli ospiti, Stabile e Paulin assieme a Pitassi hanno difeso bene ma poco solidamente, la linea mediana. Solo Ciuffarin ogni tanto si faceva luce.

La giornata veramente primaverile ha favorito il concorso di numeroso pubblico. E' pure presente il Segretario Federale comm. Pizzirani. La palla è al Rovigo, mentre il Pro Gorizia giuoca contro sole. Le prime azioni sono del Gorizia. Al 4' Volpi supera i difensori isontini e da pochi metri tira la palla verso la rete, ma Minin salva in angolo, che però non ha esito. I rodigini insistono e un bolide sparato al 9' da Braga va a finire alle stelle, seguito da un altro tirato al 14' da Volpi che finisce nuovamente alto. A questo punto il Gorizia sferra la sua offensiva e Orzan al 16' centra verso la rete azzurra, ma Corazza respinge coi pugni. Secondo angolo al 19' contro il Gorizia bloccato bene da Minin. Brutti momenti per la rete dei bianco-azzurri sono i due calci di angolo tirati al 25' ed al 28'. Un altro brutto momento passa il Gorizia a seguito di un rigore concesso per fallo di Cumer, tirato da Bottacin, tiro anche questo respinto in pieno. Il rilancio del portiere isontino è intercettato da Peternel che passa al 31' un altro angolo contro il Gorizia. Il tiro provoca una mischia sotto la porta isontina. Il portiere respinge coi pugni, Volpi intercetta ed al 37' segna il primo punto. E oltre a questo il Rovigo non è contento; ecco che al 40' viene concesso un altro rigore contro il Gorizia, tirato da Bocchio, ma anche questo respinto. Al 45' gli ospiti subiscono il sesto calcio d'angolo.

La ripresa è sempre di timbro rodigino. Al 3' la rete goriziana è in pericolo a seguito di un tiro di Braga. I rodigini diventano ora pericolosi. Il punto ottenuto li incita ad aumentare il bottino. Al 9' punizione contro il Rovigo, ed al 10' Volpi, su passaggio di Braga, di testa segna il secondo punto. All'11' Stabile un pò contuso esce dal campo. Il gioco ora si fa emozionante. Al 22' un tiro di Ceciliato viene respinto dal palo. Al 32' e 34' punizioni contro il Rovigo. Al 41' angolo contro il Gorizia, infruttuoso. Prima che l'arbitro fischi la fine altre due punizioni contro il Gorizia, suggellano la netta superiorità dei polesani.

*Rovigo*: Corazza; Bottacini, Ruzzante; Scagnolari, Calanchi, Alberghini; Braga, Ceciliato, Volpi, Cortivo, Bocchio.

*Pro Gorizia*: Minin; Cumar, Stabile; Paulin, Pitassi, Ciuffarin; Biagini, Bonansea, Orzan, Peternel, Visentin.

Arbitro: Bonamartini di Firenze.

### Padova-Fortitudo 3-0 (2-0)

PADOVA, 22. — Partita del tutto tranquilla. Aperta la segnatura, all'11' del primo tempo, con un bel punto dell'ottimo Petron, il Padova, che non è mai stato minacciato, a fondo, ha continuato a premere in area triestina tuttavia senza eccessivo mordente ed intraprendenza. Tanto più che prima del riposo un secondo pallone è andato a finire oltre le spalle del portiere ospite. Nella ripresa quindi ancor minori emozioni del primo tempo anche se l'attacco padovano partecipando dopo lo spostamento di Zanotelli al comando del reparto ha dimostrato di ingranare un po' riuscendo a tessere qualche pregevole azione. Partita dimostrativa, quindi: galoppo di allenamento, o quasi, in vista dell'incontro importantissimo della prossima domenica, che può definirsi l'incontro della promozione. Calerà infatti la Spal: quello Spal che costituisce la minaccia incombente sui bianco-rossi, e che sarà a Padova animata dai propositi più bellicosi. Agli ultimi istanti della gara, in seguito a punizione battuta da Bettini, Munari raccoglieva di testa sulla respinta del portiere e sanciva in modo ancor più netto un successo meritato.

Poco da dire quindi sulla partita e pure poco sui giuocatori. La Fortitudo ha fatto quanto poteva per uscir dall'Appiani con onore. La differenza di classe esistente tra le due compagini è però apparsa netta sin dalle prime battute: ed è già titolo di vanto per i triestini non aver subito un più grave punteggio. Il giuoco degli ospiti non si scosta molto dalla mediocrità. V'è qualcosa di buono, all'attacco, nelle due ali Arpan e Bresselli, quest'ultimo specialmente per qualche brillante azione individuale; grigiore nel trio d'attacco. Nella mediana ha lasciato ottima impressione il mediocentro Viola, mentre nell'estrema difesa, al giuoco modesto, anche se abbastanza valido, dei due terzini, deve esser notata la bella prova offerta dal portiere Susan che impegnato in più d'una occasione a fondo, ha saputo risolvere più d'una critica situazione, arrestando palloni micidiali.

Il Padova ha giuocato sulla linea del rendimento medio e costante: i reparti di copertura hanno adottato una tattica prudente ed accorta, preferendo scoprirsi poco. Soltanto Goliardo, in più d'un momento, s'è incuneato nella prima linea, tentando, con qualche tiro improvviso che è nel suo repertorio, di sorprendere l'attento Susan. Ottima la prova di Marigo, migliore di Grassetto; all'attacco Petron, Zanotelli e Munari sono stati i più pronti ed attivi. Maran II, anche se volonteroso, è sembrato leggermente fermo; Rallo, alla sua ricomparsa dopo un lungo periodo di assenza, ha lavorato molto anche se non sempre con ordine. E' stata risentita la mancanza di Sanero, indisposto.

Il Padova attacca subito, e già al 2' si presenta una favorevole occasione per segnare; ma Munari, per eccessiva precipitazione, manca il bersaglio a porta vuota. Due angoli contro gli ospiti, nello spazio di pochi minuti, stanno a denotare la pressione dei bianco-rossi verso le retrovie dei volonterosi triestini. All'11' il primo punto della giornata: ne è autore Petron, che risolve con un tiro secco che manda il pallone ad impigliarsi nella rete un'aggrovigliata azione d'attacco. Per qualche minuto il giuoco ristagna. Al 17' Cavasin è chiamato per la prima volta all'opera per intercettare un pallone fatto spiovere sul fronte della porta da Arpan. Al 29' Goliardo, incuneatosi all'attacco, tenta con un tiro potente di battere Susan: il portiere ospite respinge e nella azione di risposta Bresselli porta la minaccia verso Cavasin, ma calcia a lato. Al 31' Maran II allarga a Zanotelli: l'ala patavina fugge lungo la linea laterale ed esegue un perfetto centro: l'azione è seguita attentamente da Petron, che raccoglie il pallone da pochi metri dalla porta avversaria e mette agevolmente in rete. Di notevole, prima del riposo, un «angolo» al 37' contro la Fortitudo, cui ne fa seguito un secondo a tre minuti dalla fine del tempo.

Nella ripresa il Padova si schiera con Zanotelli al centro del reparto d'attacco a Maran II in ala: ora i bianco-rossi accentuano maggiormente il predominio, che non porta però i frutti desiderati. Il giuoco d'offesa, spesso troppo accentrato, riesce ad essere infrenato dai veloci terzini giuliani. All'11' un tiro di Goliardo sotto la traversa; al 15' un «angolo» contro gli ospiti, in seguito ad un tiro di Maran II ed al 20' una bella parata di Susan, su tiro di Petron. Più tardi anche Rallo impegna a fondo il portiere triestino, che manda il pallone in angolo. Qui si assiste ad un breve risveglio della Fortitudo, che fa pressione, senza risultati concreti, per qualche minuto in area bianco-rossa. Al 26' Bresselli, su punizione, impegna Cavasin che si libera con facilità. Al 28' due «angoli» consecutivi contro gli ospiti: al 36' fortissimo tiro di Goliardo che fa picchiare il pallone sull'asta trasversale. Poco dopo Maran II sciupa un'ottima occasione. Ormai il pubblico va sfollando, quando, quasi allo scadere del tempo, Buda, in uno scontro con Munari, lo colpisce con un pugno. L'arbitro espelle il focoso terzino e concede la punizione. Batte Bettini: il pallone spiove verso Susan: il portiere respinge, ma interviene Munari, che di testa mette in rete. Pochi secondi di giuoco, poi la fine.

PADOVA: Cavasin; Grassetto, Marigo; De Marchi, Goliardo, Bettini I; Zanotelli (Maran II), Rallo, Maran II (Zanotelli), Petron, Munari.

FORTITUDO: Susan; Buda, De Vescovi; Gasperini, Viola, Stradiot; Arpan, Comar, Spanghero, Mist, Bresselli.

## Le partite di domenica 28

### Calcio

#### Divisione Nazionale A

*(Settima di ritorno)*

*Roma*: Roma-Triestina (2-2)
*Bologna*: Bologna-Genova (1-0)
*Milano*: Milan-Torino (1-3)
*Torino*: Juventus-Lazio (0-1)
*Firenze*: Fiorentina-Alessandria (0-1).
*Lucca*: Lucchese-Ambrosiana (2-2)
*Novara*: Novara-Napoli (0-4)
*Sampierdarena*: Sampierdarenese-Bari (1-0).

#### Divisione Nazionale B

*(Settima di ritorno)*

*Verona*: Verona-Atalanta (0-0)
*Venezia*: Venezia-Viareggio (1-0)
*Livorno*: Livorno-Modena (5-1)
*Spezia*: Spezia-Pisa (1-0)
*Cremona*: Cremonese-Brescia (2-1)
*Catania*: Catania-Palermo (1-1)
*Aquila*: Aquila-Pro Vercelli (1-1)
*Catanzaro*: Catanzaro-Messina (3-2)

#### Divisione Nazionale C

*(Quinta di ritorno)*

*Padova*: Padova-Spal (1-3)
*Trieste*: Ponziana-Treviso (0-0)
*Udine*: Udinese-Rovigo (0-2)
*Gorizia*: Pro Gorizia-Fiumana (1-6)
*Carpi*: Carpi-Vicenza (1-4)
*Trieste*: Fortitudo-Marzotto (1-1)
*Pola*: Grion-Mantova (0-2)

#### Prima Divisione VENETO

*(Quarta di ritorno)*

*S. Michele*: Audace-Bassano (0-0)
*Feltre*: Mezzomo-Giorgione (5-0)
*Schio*: Schio-Rossi (2-0)
*Mestre*: Mestre-Venezia B (0-0)
*Verona*: Verona B-Treviso B (3-1)

#### Seconda Divisione VENETO

*(Sesta di ritorno)*

*Conegliano*: Conegliano-Saffa (1-0)
*Adria*: Adria-Padova B (1-3)
*Padova*: Guf Padova-Badia (0-3)
*Rovigo*: Rovigo B-Mestre B (6-1)
*Valdagno*: Marzotto B-Vicenza B (2-1).

### Pallacanestro

#### Divisione Nazionale

*(Settima di ritorno)*

GIRONE A

*Trieste*: Triestina-Guf Padova (18-14).
*Roma*: Roma-Borletti (24-42)
*Milano*: Sciesa-Guf Bologna (40-17)
*Torino*: Guf Torino-Guf Firenze (25-16).

GIRONE B

*Venezia*: Reyer-Lazio (26-31)
*Bologna*: Bologna-Filotecnica (31-40).
*Pisa*: Guf Pisa-Guf Pavia (21-25)
*Torino*: Torino-Napoli (13-39)

### Treviso-Carpi 4-1 (2-1)

TREVISO, 22. — (*g.f.*) Venti minuti del primo tempo e l'ultimo quarto d'ora giocati di vena sono stati sufficienti a far cogliere allo undici bianco-celeste quattro punti chiarissimi per concezione e fattura e, coi quattro punti, la più rimarchevole vittoria di questo campionato. Il resto della partita — la parte centrale, cioè il corpo — furono presto dimenticati dal pubblico, che perdonò le manchevolezze dell'assieme ancora apparse qua e là e fu quasi proclive ad ammettere le attenuanti. Attenuanti del resto fondatissime, quando si pensi che per tutta la ripresa il Treviso ha giocato virtualmente senza l'ausilio prezioso del centro-avanti Bozzolo, spostato ed inutilizzato all'ala destra per uno sfortunatissimo strappo muscolare.

Forse lo stesso pubblico s'era illuso si vedere l'undici ospite scomparire sotto un sacco di palloni: ed i primi venti minuti non furono in realtà che per dar ragione. Perchè il Carpi fu chiuso fin dall'inizio nella sua area e costretto in angolo: la azione che ne uscì portò la sfera sui piedi di Lovato, che lasciò partire un tiro forse troppo insidioso, tant'è che finì sul paletto e schizzò nuovamente in campo. Scampato pericolo e 3 minuti di respiro: al quarto minuto dall'inizio un perfetto dialogo Chiara-Bozzolo, consenti a questo ultimo di battere abilmente Negri. Non fu veramente un fuoco d'artifizio perchè il Treviso insistette — come poche volte si è visto insistere — all'attacco: le giunture dei vari reparti funzionavano egregiamente, Chinol dominava al centro della mediana, Visentin era sobrio e preciso nei rifornimenti, Barluzzi giocava col topo. Barriera la mediana, nessuna preoccupazione per il trio estremo, ed avanti allora. Il quintetto avanzato se la sbrigava veramente bene e specialmente il reparto sinistro Chiara-Lovato portava sotto la minaccia con temi di tecnica rigorosa.

Non poteva che venir fuori un altro punto, e precisamente al 19': Chiara porgeva magnificamente a Cozzarin che batteva di precisione l'estremo difensore carpigiano. Fu troppa sicurezza di una facile vittoria? Fu il Carpi a mettere le unghie dopo aver incassato il secondo pallone, od il Treviso a smetterla con la pressione a rullo? Fatto è che De Biasi fu chiamato presto al lavoro da un tiro di Sternieri, che lo costrinse ad una parata piuttosto difficile, ma brillantemente risolta; parata che il portiere trevigiano sarà costretto a ripetere — e stavolta con un poca di fortuna — salvando la rete da un punto sicuro, su un tiro di Moretti da pochi metri. Negri invece non salva la rete, ma è salvato per la seconda volta dal palo che si incarica di respingere un tiro magnifico di Cozzarin. Poi, a due minuti dal fischio, calcio d'angolo contro il Treviso, respinto sotto la porta, salto a vuoto di alcuni difensori e... pallone in rete ad opera di Sternieri. Netto errore di marcatura!

Ripresa sempre in tono minore del Treviso, che lascia la briglia libera agli avversari: qualche azione portata sotto da Berganzini è smorzata da Moretto. In complesso nessun pericolo imminente, nonostante che gli emiliani dispongano di un quintetto di punta veloce ed intraprendente Bozzolo poi, costretto all'ala, viene sostituito, da Berro: ma è sempre Chiara l'animatore dell'attacco. Sette calci d'angolo contro il Carpi nel secondo tempo ed uno contro il Treviso: da uno di questi al 33', su azione conseguente, è uscito il terzo punto dei bianco-celesti: precisa rimessa al centro di Barluzzi, spostato all'ala sinistra e testata di Berro che colloca in fondo alla rete. Ancora due minuti e... quarto punto: l'onore tocca a Cozzarin, stavolta, che ricevuto il passaggio in area avversaria da Berro e bene appostato fra i terzini avversari, riesce a battere Negri nell'angolo sinistro della porta.

Quattro ad uno: risultato equo e soddisfacente anche dal lato tecnico se si guarda la partita nei suoi aspetti più caratteristici: cioè nell'infuocato inizio e nel serrate dei bianco-celesti. Il resto non deve contare. E' forse contato per il Carpi che ha messo all'attivo i suoi numeri di velocità e di decisione, non dando mai l'impressione, anche nei momenti più burrascosi, di essere in balia degli ospitanti. Il Carpi ha così potuto mostrare cinque attaccanti di buona lega: ed è un vero peccato che la mediana non sia stata pari al valore della prima linea.

Indubbiamente, però, a far scomparire la mediana dei bianco-neri ha concorso Chinol, autore di una partita autorevole e signorile: con un centro-sostegno registrato il Treviso può dunque sperar molto nelle partite future. Per l'attacco, l'allenatore Hermes deve aver un po' imbussolato i nomi: e, indiscutibilmente, gli è andata bene. La nuova edizione del reparto di punta ha soddisfatto appieno nei momenti iniziali, quando cioè era nella sua piena efficienza. Il Treviso non era mai riuscito prima di ieri a mettere quattro palloni nelle reti avversarie: e, si badi, non quattro palloni usciti da azioni cincischiate od arruffate, ma da temi sbrigativi, ricchi di brio e d'immaginazione. Segno dunque che c'è del buono e che mette conto insistere. Assistevano all'incontro il Prefetto ed il Federale di Treviso. Arbitro Asquini di Trieste.

Il Treviso si è presentato in questa formazione: De Biasi; Moretto, Pedretti; Barluzzi, Chinol, Visentin; Chiara, Lovato, Bozzolo, Cozzarin, Berro.

### Marzotto-Ponziana 0-0

VALDAGNO, 22. — L'incontro che le previsioni davano vinto ai padroni di casa, invece si è risolto con un risultato che compromette e seriamente le possibilità del Marzotto, mentre la Ponziana ha riconfermato il tanto atteso ritorno in forma. I locali sono stati giocati beffamente dalla mala sorte che li ha privati di una vittoria di misura che sarebbe stata l'esatta espressione del'andamento della partita. Non si può neanche dire che la Ponziana abbia carpito il successo, perchè si è dimostrata di qualche linea superiore agli avversari per sistema e stile di gioco. Sistema di gioco che si adatta perfettamente agli aitanti atleti triestini, mentre da parte del Marzotto, il voler insistere sul gioco alto, è stato di agevole compito per la difesa avversaria e dannoso per Pernigo, che difficilmente è riuscito a scappare dai suoi angeli custodi riuniti in.... massa, per prudente sorveglianza.

Al Marzotto mancava Mestroni, l'ideatore e coordinatore di tutte le azioni della linea attaccante valdagnese. L'assenza è stata assai grave in quanto che il sostituto non è stato all'altezza del compito affidatogli. Ed infatti a nulla valse l'opera di costruzione e di allacciamento svolta dal generoso Polito prodigatosi in tutte le maniere per dare un'idea di azione offensiva, perchè non ha trovato nel compagno l'aiutante necessario. Confortante invece il ritorno da Xausa, combattente inesauribile; un pò ombra Asquini, mentre Anzolin ha assolto il compito assai egregiamente. Il duo di difesa ha superato in pieno le previsioni, ed infatti, Guernieri e Busin sono stati i solidi capisaldi di tale partita. Girolami ha avuto poco lavoro come del resto il suo diretto avversario.

La Ponziana ha svolto un gioco velocissimo basato su spostamenti repentini ed a volte pericolosi. Volontà, impegno e ardore sono le caratteristiche degli atleti giuliani, ma la prima perde ogni prerogativa quando i giocatori sono in area di rigore. Del resto c'era poco da fare con Busin e Guernieri. Ottima la mediana dove emerge il centro Pescia, dominatore del gioco. La difesa non è stata inferiore a quella avversaria. La cronaca ha poca storia.

Il primo tempo passa senza alcun fatto notevole degno di nota. Nella ripresa invece due tiri assai pericolosi di Pernigo e Polito, verso la mezz'ora, non hanno fortuna. Arbitro Manzini.

### Spal-Mantova 2-1 (1-1)

FERRARA, 22. — La partita, arbitrata da Roggero di Firenze, ha veduto una vittoria di stretta misura della squadra spallina, che solamente sul finire dell'incontro è riuscita a prevalere sulla tenace compagine mantovana. In verità i ferraresi hanno giuocato una partita mediocrissima e solamente la linea mediana, capeggiata da Boniforti, è riuscita a dare un tono energico all'incontro.

Il Mantova si è portato subito in vantaggio, al primo minuto del primo tempo, per merito dell'ala sinistra Bernard, che ha scaraventato nella rete ferrarese il punto mantovano. Gli spallini hanno reagito immediatamente, ma prima di raggiungere il pareggio hanno dovuto faticare molto. Infatti solamente al 28' del primo tempo, dopo una serie di azioni serrate, un bel centro di Poggipollini ha permesso a Tumiati di raggiungere il pallone in velocità e di indirizzare giusto nella porta mantovana il punto del pareggio.

Nella ripresa la Spal è stata nettamente superiore, senza riuscire a concludere per l'incertezza dei suoi attaccanti nell'area di rigore. Tuttavia al 10' Tumiati, dopo una brillante azione individuale, è riuscito a scavalcare tutta la difesa avversaria e a segnare il punto della vittoria spallina. Da questo momento fino alla fine la Spal ha mantenuto una netta supremazia, senza per altro raggiungere nuovi successi.

### Vicenza-Udinese 6-1 (1-1)

VICENZA, 22 — Quando il «Vicenza» è scattato all'attacco mettendo subito in pericolo la rete guardata con vera bravura da Tonello si è avuta la sensazione che i bianco rossi erano in vena di prodezze; ma nonostante ciò non si poteva attendere un risultato così stagliato nel clima dell'incontro fra bianco neri e berici, la cui tradizione promette battaglie insolute fino al 90' di gioco. Poi gli udinesi hanno riordinato le loro fila, hanno contenuto l'incalzante offensiva avversaria, non solo, ma sono passati decisamente al contrattacco. Allora sembrava che veramente la partita dovesse essere contesa a ferri corti. Il «Vicenza» non ha dal suo canto mollato, ha invece costantemente assediato la rete avversaria, ha dominato per tutto il primo tempo. Nonostante questo i primi a segnare sono stati gli ospiti con Sdraulic. Poi Menti ha rimesso le cose a posto pareggiando, e così il primo tempo è rimasto con una pagina bianca: senza una spiegazione positiva. Eppure il peso vicentino lo avvertiva dal numero dei calci d'angoli battuti contro gli ospiti: 5 nel giro di 45' di gioco, contro un solo fruito dagli ospiti.

La ripresa è stata aperta da un tamburreggiante fuoco da parte degli strisciori bianco neri; Monti è stata duramente provato nei primi minuti di gioco. Si è avuta l'impressione che gli ospiti contassero su un inflaccamento dei giocatori vicentini. Ma quando all'8' Menti ha insaccato nella rete di Tonello un secondo spettacoloso pallone, allora gli ospiti hanno subito compreso che la partita era virtualmente persa. Hanno anzi indurito allora un po' il gioco. Ma la cosa non ha giovato. Il «Vicenza» ha continuato diritto nella sua tattica. Anche col successo in tasca ha condotto passivamente fino al 16 quando la «gazzella» Menti faceva curvare per la terza volta Tonello nel fondo della sua rete, e poi a tutto vapore è passato ad un attacco senza tregua. Allora altri tre palloni hanno trovato ospitalità nella rete udinese e la vittoria è stata netta, franca, e ben meritata.

Il pubblico si attendeva dalla squadra ospite molto di più, specialmente del giovane centro attacco bianco nero, magnificato in queste ultime settimane, si voleva vedere alle sue prodezze, ma Zorzi invece ieri è stato parco di virtuosismi e di azioni positive. E' vero che si è trovato di fronte ad una munitissima linea di difesa, imperniata specialmente su Bedendo che ha giocato come nelle sue giornate migliori. Il miglior uomo dell'attacco udinese è stato Peresson, ben guardato però da Colombara. Anche Di Pasquali ha lavorato instancabilmente per dar fiato alle trombe friulane, ma purtroppo con poca fortuna. Se Tonello, in porta, è stato veramente un bel combattente, e l'Udine gli deve l'essersi salvato da una più dura sconfitta, i terzini bianco neri invece sono stati il tallone d'Achille della squadra ospite.

Invece in campo vicentino, e non perchè la vittoria rimi qualche pecca, non si può dirne male. Un elogio spetta particolarmente a Foscarini che sopplendo Cella I, come terzino destro, ha giocato una partita animosa e non priva di bellezza. Piuttosto Gianesello non è stato alla sua altezza: egli ha piuttosto amato curare l'uomo che dare al pallone un tocco sempre preciso e giungere tempestivamente sull'azione. Monti invece ha fatto un partitone. Della linea mediana già detto, mentre per gli avanti se una vera parola di lode spetta sia a Capri come a Menti, atrettanto non si può dire per Cogo il quale tende troppo ad individualizzare. Se il mezzo sinistro bianco rosso frenasse un po' il suo irrompente gioco, peccando spesso anche in rudezza, curasse il gioco di spola e di smistamento, la prima linea ne guadagnerebbe sia in chiarezza come in rendimento.

Ecco qualche nota di cronaca sul movimentato incontro iniziatosi alle 15,16', il Vicenza che aveva vinto il campo partiva come una folgore abbattendosi sulla difesa avversaria Ma se cadevano Ciroi e Bellotto, altrettanto non era di Tonello che si difendeva come un leone. Poi l'«Udinese» si riordinava e procedeva al contrattacco. Ma non erano le puntate degli avanti bianco neri micidiali quanto quelle vicentine. Un attacco di Capri al 7' costringeva Ciroi a salvare in angolo. La stessa avventura spettava a minuto dopo a Foscarini su di una puntata di Peresson. Altri due calci d'angolo contro gli ospiti vengono battuti al 15 e 17' ed entrambi danno modo all'agile onello di offrire dele parate di classe. Improvvisamente giunge, al 19', il punto udinese, di qui ne è l'artefice Sdraulic. Egli si trovava piazzato tra i terzini vicentini quando fra i piedi gli veniva a piombare il pallone. La stoccata dell'ala sinistra bianco nera è stata fatale per Monti. Ma il successo, che non era previsto, data la costante e netta superiorità dei bianco rossi, non affievolirà la loro pressione. Anzi gli assalti si moltiplicarono e sempre più serrati finchè al 25' Menti si avviava verso la rete di Tonello, ma il pareggio non sortiva da questa azione perchè l'ala destra veniva atterrata. L'arbitro non dimostrava di essersene accorto e l'azione proseguiva. Finalmente al 29' lo stesso Menti era autore del punto del pareggio. La sua azione è stata velocissima. E con il pallone per poco Menti non finiva anche lui in rete. Un tuffo del vicentino, male ostacolato da un avversario lo vedeva ruzzolare fin verso uno dei pali della porta. Ma Tonello era identicamente battuto. Ed il primo tempo terminava così alla pari.

Già al 5' della ripresa il Vicenza è in angolo. L'Udinese preme disperatamente, ma il Vicenza non crolla. Anzi all'8' Spinato e Frigo vengono a trovarsi alle prese con la difesa bianco nera; Frigo chiuso tra i due terzini trovamodo di spedire a Menti che segna imparabilmente. Un punto è scipato da Spinato al 9' mentre un minuto dopo i bianco rossi sono in angolo. Ma la partita sta per prendere decisamente una piega netta a favore dei bianco rossi. Infatti al 16' Menti scavalca dapprima Gallo, poi lo stesso gioco fa a Bellotto e per ultimo fattigliasi incontro Tonello, rimane anch'esso superato e battuto. L'astuta ala destra fa viaggiare il pallone sopra il portiere indirizzandolo in rete. Il successo ormai non può più sfuggire. L'Udinese dà l'impresione di voler tentare la riscossa disperatamente, ma i bianco rossi sono lanciati in pieno. Al 28' ottengono il quarto punto grazie ad un assestato colpo di testa di Cogo; poi Menti tutto solo al 32' sbaglia da pochi centimetri la rete. Frigo al 38' fugge, ma Petrozzi riesce a togliargli il pallone. Quest'o raccolto da Capri viene indirizzato a Spinato che ha modo di battere per la quinta volta Tonello mentre un punto «fulminante» è quello di Capri, il 6. della serie, segnato al 39'. Nei minuti di ricupero l'Udine ottiene un calcio di angolo.

VICENZA: Monti; Foscarini, Gianesello, Todescato, Bedendo, Colombara, Menti, Frigo, Spinato, Cogo, Capri.

UDINESE: Tonello, Ciroi, Bellotto, Faini, Gallo, Petrozzi, Peresson Di Pasqua, Zorzi, Tosolini, Sdraulich. Arbitro Barberini di Varese.

### Fiumana-Grion 1-1 (1-0)

FIUME, 22. — La squadra di Pola non è venuta, evidentemente, a Fiume con la speranza di concludere con frutto la partita, e ciò si è visto dal giuoco praticato all'inizio. Infatti la preoccupazione degli ospiti era quella di arginare alla meglio le continue azioni offensive dei locali, senza mai sguarnire le retrovie per arrischiarsi in imprese di contrattacco.

La Fiumana camminava, in questo tempo, specie per merito dell'attacco, ieri al completo, e il Grion aveva la minaccia continuamente alla porta. Il portiere dei nero-stellati è dovuto intervenire due volte per salvare in extremis, carpendo la palla prima dai piedi di Volk e poi da quelli di Serdoz. Poi, all'11' il punto fiumano segnato da Loich su passaggio di Serdoz. Si riteneva che gli ospiti si sarebbero scossi per tentare di colmare lo svantaggio; invece hanno lasciato l'iniziativa ai locali, i quali hanno potuto sbizzarrirsi, sicuri di avere in mano la vittoria. Così per tutto il primo tempo.

La ripresa vedeva una Fiumana piuttosto svogliata, certamente stanca, mentre gli ospiti cominciavano invece subito a stendersi all'attacco e a prendere lena. A mano a mano che il tempo passava, la rete di Raicovich correva più d'un serio pericolo e al 25' anche capitolava, in seguito ad un tiro da pochi passi sferrato dall'ala destra del Grion, che otteneva così il pareggio. Era una doccia, questa, che richiamava alla realtà i fiumano, i quali negli ultimi dieci minuti martellavano la rete del Grion, senza però riuscire a superare il punteggio dei rivali, che difendevano a denti stretti, tutti chiusi nella propria area, il mezzo successo. Non è stata seguita una tattica prestabilita: il Grion non ha fatto che adattarsi alle vicende della gara e così, a seconda che esse consigliavano, manovrava. In complesso la partita non è stata brutta e senza dubbio il risultato è equo e rispondente al valore delle due squadre.

CAMPIONATO RAGAZZI

**Foscari-Toti A 3-3 (2-1)**

I ragazzi della Foscari, che ad ogni incontro dimostrano di migliorare sia nella fattura del gioco, sia nel rendimento, hanno ottenuto ieri una bella affermazione riuscendo a pareggiare nella partita che si opponeva alla Toti. E' stato, quello di ieri, il migliore incontro disputato dai ragazzi lidensi. Chiuso in vantaggio il primo tempo per due a uno, essi si sono difesi tenacemente ed organicamente nel periodo in cui maggiore si è sferrata l'offensiva degli ospiti riuscendo alla fine, in un brillante serrate, a neutralizzare la porta di vantaggio che la Toti s'era assicurata. Arbitro Zago di Venezia.

AMICHEVOLE

**Ambrosianisti-Juventini 1-0**

Ieri al campo delle Chiovere si è disputata la seconda partita tra i tifosi ambrosianisti e i tifosi juventini. L'incontro, diretto con precisione dal sig. Angelo Vianello, si è chiusa con la vittoria dei nero-azzurri per un punto a zero, segnato al 12' del primo tempo con un tiro del mezzo destro che ha ingannato il portiere. Va però notato che i bianco-neri hanno giocato tutto il primo tempo in dieci uomini per un infortunio occorso a Gambin dimostratosi in questo periodo il migliore uomo in campo.

COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

rivolgetevi alla

Unione Pubblicità Italiana

Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006

# I campionati di pallacanestro

## nel pieno del loro svolgimento

## confermano l'efficienza dello sport veneto

### Guf Padova - Guf Bologna 27-25

PADOVA, 22 — Partita scialba, quella disputata nel campo della Fiera, tra i due quintetti del Guf Padova e del Guf Bologna. Le due squadre sono apparse molto giù di corda, quella locale specialmente, che ha risentito molto della mancanza di Albrizio e Zampieri. Nel primo tempo anzi i bolognesi, privi sempre degli ottimi Canepele e Gabellini, sono riusciti a tenere in iscacco i rossi, terminando vittoriosi al riposo.

Solo nei primi cinque minuti della ripresa i patavini hanno avuto un periodo smagliante, durante il quale, travolgendo ogni resistenza dei felsinei, riuscivano non solo ad annullare lo svantaggio, ma passare nettamente al comando della gara. In questo scorcio di gara i compagni di Vesel segnavano ben dodici punti consecutivi, portandosi sino a guidare con 21 a 12. Poi il gioco è tornato ad equilibrarsi, non solo, ma allorchè il Guf Padova sostituiva Vesel con il giovane Belloni, gli ospiti tornavano all'offensiva, minacciando seriamente e mettendo in pericolo il successo dei locali. Soltanto grazie ad un energico e attento gioco i padovani riuscivano a condurre quanto mai faticosamente in porto la vittoria.

La partita non ha offerto che di rado fasi emozionanti. Molto volonterosi i felsinei, che praticano un discreto gioco d'assieme, fatti quasi esclusivamente di passaggi bassi, e che si valgono molto dell'esperienza e della classe del lungo Ricci, di Faglioni e di Crocioni in difesa. Il Padova è apparso ben diverso da quello delle più recenti esibizioni. Anche lo stesso Vesel solo in poche occasioni ha trovato lo sprazzo irresistibile per puntare a canestro. Buona prova ha offerto Ferluga, da molto tempo assente dai campi di gioco. Bene anche Monti e Verginella. Arbitro Carcano di Milano.

*Guf Padova*: Vesel 13, Huppert, Montini 5, Sala G., Sala A., Belloni, Ferluga 6, Verginella 3.

*Guf Bologna*: Ricci 8, Crocioni 1, Reggiani, Faglioni 8, Bernardi 7, Bertagni, Fabbris 1, Leotti.

### Triestina - Sciesa 36-16

TRIESTE, 22 — La squadra della Società Ginnastica Triestina e quella dello Sciesa di Milano hanno offerto ieri una spettacolo che va catalogato senz'altro tra i migliori se non il migliore, che si sono visti in questi ultimi tempi nella bella palestra dei bianco-azzurri della città di San Giusto.

La partita, diretta dall'arbitro Esposti di Bologna, è stata molto più combattuta di quanto non lo indichi il punteggio finale. La squadra milanese non ha dato infatti un sol momento di tregua all'avversario, il quale ha dovuto sfoderare le sue migliori risorse.

La squadra triestina, nella seconda fase, più che nella prima, ha tessuto delle ottime trame di gioco specialmente sotto il canestro avversario dello Sciesa che è stato più volte raggiunto dai sicuri e precisi tiri di Antonini e Novelli, realizzatori questi di ben 25 punti dei 36 totalizzati dalla compagine in maglia bianco-azzurra. Una brillante prova ha fornito in particolar modo il sostituto di Premiani, partito ieri con la motonave «Nettunia» per Buenos Ayres dove va a stabilirsi con un fratello. Segulin infatti si è fatto vivamente ammirare sia nel gioco di difesa che in quello di attacco segnando 4 punti, due dei quali con un magnifico canestro su azione personale che ha strabiliato compagni ed avversari.

La squadra dello Sciesa sin dalle prime battute ha svolto un gioco velocissimo e nello stesso tempo piacevole ed è stata ammirevole per lo spirito battagliero col quale ha disputato l'interessante contesa presenziata da un pubblico numerosissimo. Semenza e Moretti sono stati indubbiamente i migliori del quintetto lombardo. E degni di elogio sono pure Faini, Ronchi, Dionigi, Pezzenati, Maggi e Gassin che hanno cercato di contrastare nel miglior modo il passo ai forti e valorosi avversari.

*Triestina*: Caracci 1, Segulin 4, Sader 6, Novelli 12, Antonini 13, Pasinati, Andri.

*Sciesa*: Semenza 6, Ronchi, Moretti 10, Faini, Pezzenati, Maggi, Gassin.

PRIMA DIVISIONE

### Fortitudo - Reyer B 40-28

BOLOGNA, 22. — La squadra veneziana della Reyer ha subito una grave sconfitta ieri sul primo confronto della fase semifinale del campionato. Forse i reyerini avrebbero potuto vincere la partita o quanto meno contenere il punteggio in uno scarto minimo, se avessero avuto modo, specialmente nella ripresa, quando maggiormente si faceva sentire la stanchezza dei giocatori che hanno tirato un incontro a grande velocità, di sostituire con elementi freschi quelli maggiormenti provati. Invece la Reyer scesa a Bologna senza riserve, con soli cinque giocatori non ha potuto sostenere validamente fino alla fine il confronto con i forti giocatori bolognesi.

Ad ogni modo tutti e cinque i giovani veneziani si sono battuti con grande impegno, dando anche una dimostrazione di bel gioco ed intessendo azioni più pregevoli e precise di quelle della Fortitudo. Lo scarto di un solo punto al passivo con il quale i reyerini hanno raggiunto il riposo, dimostra chiaramente che vi erano delle possibilità di una affermazione dei veneziani, affermazione che non sarebbe stata demeritata. Anche per buona parte della ripresa gli ospiti hanno mantenuto al minimo la scarto dei punti ed è stato soltanto negli ultimi minuti che essi sono stati nettamente superati dai bolognesi.

FORTITUDO: Mandelli 6, Torni, Faccioli, Canosci 13, Stivani 15, Marchi 6, Sagnati, Stagni.

REYER: Cavalleri 3, Gobbin 3, Pontello 10, Marchetti 7, Gasparinetti 5.

FASCI GIOVANILI

### Venezia-Rovigo 68-10

Il quintetto veneziano non ha avuto difficoltà ad imporsi ieri su quello del Comando federale di Rovigo. La netta differenza di tecnica che separa le due squadre è dimostrata dal punteggio totalizzato.

La partita è stata scialba ed incolore giacchè la scarsa preparazione dei rodigini ha fatto sì che il gioco si risolvesse in un monologo veneziano. E difatti è stato un continuo assedio da parte di Rovigo non devono demoralizzarsi per questo primo insuccesso: il quintetto, sotto l'esperta guida dell'olimpionico Caldana, alle cui cure è affidato, se saprà far tesoro degli ammaestramenti del suo allenatore, non tarderà a migliorarsi ed avere la gioia di ottenere buone affermazioni. All'incontro era presente il conte Marcello, consigliere della Reyer.

C. F. VENEZIA: Minosso 6, Zeccarello 22, Spavento 14, Baracchi 18, Balestra 2, Bean 4, Candrian 2.

C. F. Rovigo: Giacomuzzi 4, Zambeni 4, Spoladori 2, Turella, Cappello, Grigolato, Zanussi.

Arbitro: Perale di Venezia.

# Dodici squadre veneziane

## hanno iniziato ieri

## il campionato di II Divisione

Sui rettangoli di gioco della Reyer, dell'Audax e della Laetitia si sono iniziate ieri le partite per il campionato di seconda divisione di pallacanestro, al quale partecipano ben dodici squadre delle quali sette dei Fasci Giovanili. Come era prevedibile, i quintetti anziani, quelli cioè che già da vari anni svolgono la loro attività pallacestistica, hanno colto tutti brillanti affermazioni.

Le squadre giovani, quelle dei Fasci Giovanili, non devono affatto amareggiarsi per le sconfitte subite. Esse devono invece perseverare con tenacia perchè solo perseverando potranno un giorno assaporare la gioia di una vittoria sulle squadre maggiori. La pallacanestro richiede molta preparazone ed assidnità costante nella pratica. Ma con la buona volontà e la tenacia (doti che non dovrebbero difettare ai giovani) si può raggiungere quel grado di maturità e di compattezza di squadra atti a sostenere brillantemente i confronti più difficili.

GIRONE A

**Reyer C - Castello 46-6 (25-2)**

*Reyer C*: Minosso 8, Ferri 13, Balestra 10, Marzari 3, Bean 6, Cappeller. - *Castello*: Polesel 1, Ballarin 5, Pellegrini, Caputo, Dall'Angelo, Bean, Seno. - *Arbitro*: Fuga.

**Cannaregio - Giudecca 22-8 (5-2)**

*Cannaregio*: Sartorio 7, Santin, Canzinni, Basso, Ceola 12, Stratimirovich 3, Maneo, Battaggia. - *Giudecca*: Tositti, Berengo 1, Sergi, Bacco 3, Fornaro, Vianello 4, Tositti II. - *Arbitro*: Trivelli.

GIRONE B

**Laetitia - Lido 88-6 (39-4)**

*Laetitia*: Maura 15, Canziani 18, De Lorenzi 18, Torinelli 4, Vianello 11, Zeccarello 10, Spavento 12, Tacco - *Lido*: Picco, Baldan 4, Moschin, Tagliapietra 2, Bettini, Scarpa, Perocco, Pulini. - *Arbitro*: Zanon.

**Audax - S. Polo 35-21 (19-8)**

*Audax*: Bernardi 12, Stefanini 3, Errico, Gattinoni 12, Giotto 8. - *Polo*: Cilia 3, Cini, Rallo 10, Nanni, Festa Papparotto 2, Moruchio 6, Voltolina. - *Arbitro*: Marzollo.

GIRONE C

**Reyer D - S. Croce 33-11 (16-7)**

*Reyer D*: Jacobi 3, Sambo, Taddio 8, De Nardus 5, Magello, Pellegrini 15, Fuga 2, Citton - *S. Croce*: Ognibene, Ravagnan 2, Vitale 9, Pinzanti, Sottile, Cola, Vettor, Piccini, - *Arbitro*: Stimolo.

**Dienai - Martellago 49-8 (33-3)**

*Dienai*: Poli 6, Salvagno 5, Matia 25, Ciriello 11, Mazzoleni 2. - *Martellago*: Bassani 1, Turcato 7, Campagnaro, Mondi, Pavanello, Scanferla, Trevisan, Rigon. - *Arbitro*: Ballarin.

IPPICA

# Il Premio Europa

## vinto da "Ciclopico,,

MILANO, 22. — All'Ippodromo del trotto in una giornata magnifica di sole si è corso ieri il Premio Europa di lire 100 mila, distana 2500 metri. L'importante prova trottistica dei 4 anni ha richiamato una grande folla di appassionati, convenuti numerosissimi anche dai centri emiliani e romagnoli e sebbene la mancata presentazione dei francese «Labarde» gli abbia tolto il carattere di internazionalità, il folto gruppo dei 10 trottatori ha serbato alla corsa il più palpitante interesse. «Ciclopico» del barone Gautier, tenuto da Bottoni nelle posizioni retrostanti sino ai 1500 metri, avanzava poi con azione poderosa, vincendo nettamente in 3.31 6 decimi. Dietro a lui «Pozzuolo» della scuderia Pogliani, riusciva per una corta testa secondo avanti ad «Agro» della scuderia Riva, mentre «Crispi» della scuderia Soveso, finiva quarto in testa ai battuti.

# L'attività remiera del Veneto

## all'esame del Comitato Sezionale

Ieri mattina nella sede della Bucintoro si è svolta la seduta del Comitato Sezionale della IV Zona della Federazione Canottaggio che è stata aperta dal Presidente ing. Lino Toso, Segretario il cav. Peppino Ranieri. L'ing. Toso ha recato il saluto di Franco Olivetti, Capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista e membro del Direttorio della R.F.I.C., forzatamente assente.

L'ing. Toso ha porto quindi un plauso alle società e gruppi per la attività svolta nello scorso anno nonostante l'assenza di molti atleti, volontari o richiamati in A. O. In particolare ha citati ad esempio la Bucintoro per le sue brillanti vittorie dell'annata, compresa l'affermazione di Berlino, la Querini che non è venuta meno alle sue tradizioni brillanti ed il Guf Padova per i suoi successi ai Littoriali.

Il Presidente ha quindi precisato i compiti per l'anno XV, primo fra tutti quello della ricerca dei giovani adatti al canottaggio che dovrà avvenire particolarmente tra le Organizzazioni del Regime.

Il Comitato s'è occupato quindi, oltre di varie altre questioni, della manifestazione che avrà luogo il 30 maggio per la quale, in seguito a precisazioni del cav. Ranieri e del cav. uff. Viviani, è stata nominata una commissione che dovrà studiarne l'organizzazione tecnica per stabilire quale sia il miglior campo di regata e cioè scegliere tra lo specchio d'acqua sul quale si sono svolti i Campionati del Mare, quello prospiciente l'isola di S. Clemente od il Canale Nord ai Bottenighi. La commissione è composta, oltre che dal cav. Ranieri e dal cav. uff. Viviani, dai due Olgeni e dai signori Pescante, Bettini e De Marchi.

Per la manifestazione del 30 maggio sono state poste in programma sei gare e cioè: canoe per non classificati (m. 1800), jole a due per esordienti (m. 1500), jole a quattro per esordienti (m. 1800), jole a otto per non classificati (m. 2000), veneta a quattro per esordienti (m. 1800) e jole a quattro libera per giovani fascisti (m. 1800 - regol. Fasci Giovanili). Il Dopolavoro Provinciale si è riservato di far correre una gara o in jole a due o in jole a quattro.

Il Comitato doterà ogni gara di una coppa trasmissibile biennale non consecutiva. Il Comitato spera di poter assegnare ai singoli vogatori medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Il Comitato inoltre, per la gara dei giovani fascisti, metterà in palio anche una targa od un oggetto artistico da assegnarsi alla società che avrà istruito e presentato l'equipaggio vincitore. Infine, sempre in merito alla riunione di maggio, è stato stabilito che per le prime cinque gare ogni canottiere potrà far parte di un solo equipaggio.

Il Comitato si è quindi occupato del Trofeo delle Venezie, che si disputerà il 25 luglio, ed ha stabilito di far correre nella domenica precedente una prova di eliminazione.

Il Presidente ha invitato poscia le società che ne avessero bisogno a richiedere l'allenatore federale ed hanno presentato subito richiesta la Sile, il Dopolavoro Ferroviario di Treviso e il Dopolavoro Prov. di Venezia.

Poi la Canottieri Ferrara, facendo presente la sua situazione finanziaria piuttosto precaria, ha pregato il Comitato di occuparsi presso la R.F.I.C. acchè vengano interessate le superiori gerarchie per far ottenere alla Società quell'aiuto morale e finanziario di cui ha bisogno.

E' stata infine discussa ed approvata la proposta di Franco Olivetti di far disputare alle società veneziane una gara di jole a otto nello stesso giorno e sul medesimo percorso della regata di Murano. Il Presidente quindi, col saluto al Duce, ha dichiarato chiusi i lavori.

# Bella vittoria di Burlo

## nel campionato giuliano di corsa campestre

TRIESTE, 22. Nei pressi dello Stadio del Littorio si è svolta ieri nel pomeriggio, la preannunciata corsa campestre, valevole per l'assegnazione del titolo di campione della Venezia Giulia Anno XV.

La gara ottimamente organizzata dalla Società Ginnastica Triestina su un percorso di chilometri 10 circa, ha visto in lizza 12 concorrenti, che non hanno mancato di darsi serrata battaglia conclusasi alla fine con la vittoria di Burlo non nuovo a questi successi.

Ottime le prove dell'udinese Del Giudice e del triestino Furlan terminati a ridosso del brillante vincitore con minimo distacco di tempo. Eco l'ordine d'arrivo:

1. Burlo Romano, S. S. «Giovinezza» che compie la distanza fissata in 39' 32" 2 quinti; 2. Del Giudice Corrado, A. S. Udinese, in 39' 41"; 3) Furlan Giovanni, S. S. «Giovinezza» in 40' 1" 1 quinto; 4. Gherlani Bruno, Dopólavoro «Ilva» in 40' 6"; 5. Mick Giuseppe, A. S. Udinese in 40' 40"; 6. Cimberle Ilario, S. S. «Giovinezza»; 7. Giorgetti Giuseppe, idem; 8. Ghizzoni Enrico, Dap. Ilva; 9. Sgobino Luigi, A. S. Udinese; 10. e 11. a pari merito, Zavaldi Augusto, Dop. Ilva e Stefani Giordano, Società Ginnastica Triestina; 12. Viviani Carlo, D. I. M. M.

Giudice arbitro della gara il cav. rag. Romeo Marcovigi.

Alla gara ha presenziato un discreto numero di appassionati e il camerata Di Giorgio, presidente del Comitato Giuliano della F.I.D.A.L.

Erano presenti: il commissario provinciale della Fidal Egidio De Zottis e Gustavo Fant dell'Ufficio Sportivo della Federazione. Ecco la classifica:

1. Pizzolotto Raffaele di Mirano che copre i km. 4,500 del percorso in 14' 44" 2 quinti; 2. Brunello Gastone, Cannaregio, 14'44" 3 quinti; 3. Duse Bruno, id.; 4. Schiavini Mario, S. Croce; 5. Malerba Gaetano, Dorsoduro; 6. Corbetta Guglielmo, Concordia; 7. Peggion Guido, Dorsoduro; 8. Cecchetto Giovanni, id.; 9. Lazzaretti Bruno, S. Donà; 10. Schiavoni Antonio, S. Croce.

11. Falcomer Santo, Conlordia; 12. Favaretto Angelo, Mirano; 13. Falcomer Narciso, Portogruaro; 14. Ponzi Giuseppe, id.; 15. Manzoni Oscar, Dorsoduro; 16. Milanese Guerrino, Fossalta di Piave; 17. Barban Gustavo, Noale; 18. Gino Piton, Portogruaro; 19. Donolo Guerrino, Musile; 20. Barban Pietro, Spinea.

21. Mora. S. Polo; 22. Toffolon, Cintocaomaggiore; 22. Rampon, Annone; 24. Zinato, Vigonovo; 25. Grego, Portogruaro; 26. Tonin, Teglio; 27. Longo, Scorzè; 28. Rizzetto, Teglio; 29. Lazzaretti, S. Donà; 30. Smaniotto, Musile; 31. Ramon, Concordia; 32. Pavan, Noale; 33. Milan, Grisolera; 34. Rossato, Cegga; 35. Dalla Libera, Favaro; 36. Facchinetti, Castello; 37. Malengo, Cona; 38. Vitturi, S. Croce; 39. Montagner, Musile; 40. Pressotto, S. Stino; 41. Panont, Annone; 42. Costantini, Cannaregio; 43. Nardini, Novenia di Piave; 44. Chinello, Campagnalupia; 45. Silvestri, S. Croce.

# Pizzolotto campione provinciale

## dei Fasci Giovanili

Si è svolto ieri nel pomeriggio a S. Elena, attorno all'ex-campo sportivo militare, il campionato provinciale di corsa campestre per giovani fascisti. Dei 110 iscritti, tutti finalisti delle prove comunali e di Fascio, 105 hanno preso parte alla gara svoltasi su di un percorso di fondo erboso di circa 4.500 metri, e cioè cinque giri. La selezione è stata abbastanza severa per la partecipazione di un gruppo di elementi fortissimi i quali hanno imposto alla gara un ritmo abbastanza veloce. Ma se soltanto 45 sono arrivati al traguardo in tempo massimo, è sopratutto perchè i doppiati venivano tolti dalla gara.

Raffaele Pizzolotto, com'era prevedibile, si è aggiudicato il titolo; tuttavia il suo compito non è stato facile giacchè ha dovuto misurarsi e combattere strenuamente con un gruppetto di ottimi elementi. Oltre che per le sue eccellenti doti di fondista, il mirese si è imposto anche per la sua tattica accorta, che gli permise un notevole risparmio di energie. Infatti Pizzolotto ha lasciato sempre a Brunello il compito di trascinare, egli si è accontentato di stargli alle calcagna fino a poche centinaia di metri dal traguardo quando cioè, con uno spunto tenace, ha sferrato l'attacco a Brunello il quale, dopo aver resistito alquanto, ha dovuto cedere.

Fata eccezione del duello tra il primo e secondo nelle altre piazze, almeno fino alla decima, non si sono avuti mutamenti dal principio alla fine dei cinque giri. Infatti passato in testa fin dalla partenza, che è stata data dal cent. Michelon, il gruppo dei migliori si è andato via via sgranandosi, senza eccessivi intervalli tra l'uno e l'altro e mantenendo tutti le stesse posizioni.

# MARTANO VINCE A CANNES

## imponendosi ai corridori francesi

CANNES, 22. — La seconda prova ciclistica internazionale della stagione, effettuatasi ieri sulle strade della Costa Azzurra e che comprendeva, come ostacolo finale, la salita dell'Eterel, ha visto una nuova vittoria italiana contro un agguerrito gruppo di francesi. Infatti Martano, fuggito con un esiguo gruppetto sulla salita, poteva battere poi in volata i suoi avversari e ottenere un brillante successo. Barral e Camusso si sono piazzati ai posti d'onore. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Martano, che compie i 160 km. in ore 4.46.30; 2. Lauck ad una ruota, 3 Barral a dieci metri; 4. Camusso a 1'38; quinto Dusseaux a 1.45".

### Nuova vittoria di Richard

#### al Velodromo d'Inverno

PARIGI, 22. — Al Velodromo di Inverno si è svolto il Criterium Internazionale dell'Inseguimento per il quale erano stati ingaggiati i migliori specialisti. La prova si è conclusa con un'altra finale tra Richard e Olmo.

Criterium internazionale inseguimento metri 5000: Prima batteria: Girard batte Bini in 3'51" 3 quinti. - Seconda batteria: Huys batte Pequeux in 6'8" 3 quinti. - Terza batteria: Olmo batte Cristensen in 6'33". - Quarta batteria: Richard batte Moulers in 6'24". - Prima semifinale: Olmo batte Girard in 6'36" 3 quinti. - Seconda semifinale: Richard batte Huys in 6'27" due quinti.

Finale: Richard batte Olmo dopo m. 3610 compiuti in 4'31" 2 quinti.

Premio di consolazione ad inseguimento: Classifica: 1. Pequeux, 2. Bini, 3. Christensen, 4. Moulers.

# Il Congressino veneto

VICENZA, 22. — Ieri mattina nel salone delle assemblee, alla Casa del Littorio, si è avuto l'annuale Congressino dei dirigenti del ciclismo della 3.a e 4.a zona. Oltre a tutti i vice commissari provinciali erano rappresentate quasi tutte le società ciclistiche di Belluno, Bolzano, Padova, Rovereto, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, oltre a quelle di varie località comprese nelle suddette provincie, come Schio, Bassano del Grappa, Lugagnano, Scorzè, S. Daniele del Friuli, Zevio, Raldon, Rocchette, Pordenone ecc.

Al tavolo della presidenza sedeva il Commissario regionale cav. Vittorio Tomelleri, con i vari membri del Commissariato. Alle 10.40 si è inaugurato il Congressino, ed il cav. Tomelleri ha anzitutto elevato un devoto pensiero alla Maestà del Re Imperatore che in questi giorni ha avuto la felicità che un nuovo fiore sia venuto ad allietare la Casa Augusta dei Savoia.

Quindi il prof. Pierangelo Stefani, nella sua qualità di vice Segretario Federale, ha portato il saluto del comm. dott. Bruno Marzeggio e del Fascismo vicentino, ponendo in rilievo la particolare attenzione del Federale per le sorti del ciclismo vicentino. Quindi il gerarca dice che il ciclismo è oggi, in Italia, più che mai vivo e sano, perchè esso è il vero sport del popolo. Dopo aver ricordato i maggiori campioni del ciclismo veneto, ed in particolare il grande Ottavio Bottecchia, auspica alle maggiori, immancabili fortune del ciclismo delle Venezie, e termina ordinando il saluto al Duce al quale l'assemblea fa eco con un possente «A Noi!».

Riprende poi a parlare il cav. Tomelleri, che espone la relazione dell'attività svolta nello scorso anno del Commissariato Veneto. Egli dice che i corridori tesserati nel corso del 1936 sono stati 820 ed hanno dato vita a 206 gare che, secondo la relazione, sono state così suddivise: 62 nella categoria aspiranti, 54 in quella dei dilettanti, 61 per i Giovani Fascisti e 14 gare miste nella categoria dilettanti. Queste 206 gare, continua la relazione, totalizzarono 17860 chilometri ed ebbero complessivamente 8240 concorrenti.

Tra le società che maggiormente si distinsero, sono per prime da citare l'Unione Ciclisti Trevigiani e la Società Ciclisti Padovani le quali videro riconosciute le loro attività anche dalla presidenza federale che volle premiarle in forma tangibile. Non si possono poi dimenticare il Dopolavoro Ferroviario di Venezia, la Società Scaligera G. Pancera di Lugagnano, il Pedale Veneziano, le Società Ciclistiche di Venezia e Scorzè, le Associazioni Ciclistiche di Schio, Verona, S. Daniele del Friuli, il Pedale Vicentino, la Veloce Ciclistica di Bassano del Grappa, i Dopolavoro comunali di Zevio, Raldon, di Pordenone, del Dopolavoro Aziendale Rossi di Rocchette.

Nel campo dei corridori per prima va citata la squadra dell'Associazione Ciclistica Schio composta da Morbiatto, Miglioranza, Cappellotto e Marangoni la quale alla media di chilometri 39.939 vinse la eliminatoria della Coppa Italia. Il Cammissario poi, elogia Angelo Minto della S. C. Veneziana vincitore del Campionato veneto di corsa campestre, Mario Bertoni dell'U. C. Sandianelese, che ha vinto quello dilettanti, Ennio Pozzato della Soc. Scaligera G. Pancera terzo nel campionato nazionale corsosi a Parma, ed infine cita i corridori Pietro Carniato dell'U. C. Trevigiani, Rodolfo Costantini del Dopolavoro comunale di Longarone, Italo Meccalchin della S. C. Padovani, Oreste Conti dell'U. S. Udinesi e Giovanni Brotto della V. C. di Bassano del Grappa, corridori questi che maggiormente si distinsero nella passata stagione.

Il cav. Tomelleri esprime anche la sua riconoscenza ai suoi più diretti collaboratori, i camerati Musi e Mattarello, ai quali la presidenza federale in questi giorni, con atto spontaneo, ha voluto conferire uno speciale diploma in benemerenza.

Il ciclismo veneto non si è fermato, afferma l'oratore, ne ha intenzione di fermarsi sulle posizioni raggiunte. Ora anzi la nostra famiglia, dichiara il cav. Tomelleri, tra vivi applausi, si è allargata con l'inclusione della quarta zona, ed il nuovo impulso verrà così dato al ciclismo della nostra Regione, poichè molto possiamo attenderci dai camerati di Bolzano, Trento e Rovereto. La chiara relazione del Commissario regionale viene sottolineata alla fine da calorosi insistenti applausi.

Passando quindi a trattare gli argomenti tecnici, il cav. Tomelleri comunica che per la stagione sportiva che ora si aprirà è stato deciso che il Campionato veneto per dilettanti sia disputato in tre prove, come pure avverrà per quello allievi. Invece in una prova unica, ed attraverso selezioni provinciali, si svolgerà il campionato regionale per aspiranti.

Gli accordi con i Fasci Giovanili, e con l'Opera Nazionale Dopolavoro, sollevano diverse interrogazioni da parte dei dirigenti delle singole società. Ultimata la discussione, il Congressino è passato a compilare il calendario ciclistico del 1937 XV.

VELA

# Barolini vince il campionato invernale dinghi

Ieri sullo specchio d'acqua prospiciente al Cantiere Celli, con leggero vento si è disputata l'ultima prova del campionato invernale dinghi. Al via prende la testa *Trilly* di Barolini seguito da Tabacchi su *Menimpippo* ed *Entrepriese* con De Haag. Al primo giro è in testa Tabacchi che con abile manovra ha superato l'avversario. Le imbarcazioni sono distanziate tra di loro e già si delinea l'esito della regata.

In seguito a protesta avanzata dai timonieri di *Todaro*, *Entrepriese* e *Sava* contro il Tabacchi, la giuria ne ha deliberata la squalifica per avere vogato ripetutamente con il timone in partenza.

Ecco la classifica: 1. De Haag; 2. Voltolina, 3. Giorguli, 4. Barolini, 5. Quaglino. Ritirato Donati.

Il punteggio ufficiale del campionato invernale è il seguente:

1. Barolini punti 170 (GUF Venezia); 2. Quaglio p. 135 (Verbano Genova); 3. De Haag p. 123 (R. Y. C. I. Trieste); 4. Tabacchi p. 116 (GUF Venezia); 5. Renier p. 110 (R.Y.C.I. Venezia); 6. Giorgulio p. 95 (Circolo ufficiali R. Marina); 7. Voltolina p. 88 (Dop. S. A. V. A.); 8. Donati (R.F.C.I. Venezia) p. 81; 9. Saccardo p. 35 (R. Y. C. I. Venezia).

Sono seguite sullo stesso campo di regata due prove per il campionato «Ludi del Bò» organizzato dal G.U.F. Padova con il seguente ordine d'arrivo: 1.a prova: 1. Donatelli 2. Donati, 3. De Haag, 4. Abba, 5. Faraguna.

2.a prova: 1. De Haag, 2. Donatelli, 3. Donati, 4. Faraguna, Abba ritirato.

SCHERMA

# La sciabola d'oro

## vinta da Rastovich

### La bella gara di Pinton

SAN REMO, 22. — Iersera, nel salone del Casinò, è terminata la riunione schermistica internazionale, con la disputa della sciabola d'oro, che metteva di fronte le migliori lame d'Europa. La prova è stata vinta dall'ungherese Rastovich, finalista delle recenti Olimpiadi, dopo una strenua difesa del padovano Pinton, che ha ceduto solo negli ultimi assalti supplementari. Pubblico foltissimo ed eletto. Era presente il generale Vaccaro segretario del CONI; ha presieduto la giuria il presidente della Federazione internazionale colonnello Auspach. Ecco i risultati:

*Torneo della sciabola d'oro* - classifica finale: 1. Rastovich, Ungheria con 4 vittorie; 2. Pinton, Italia, con tre vittorie; 3. Heim Germania, con due vittorie; 4. Sobik, Polonia; 5. Loisel, Austria.

*Incontro magistrale di sciabola* - Ronay, Ungheria, batte Perenno, Italia, 10 colpi a 9.

*Incontro magistrale di fioretto* - Cucchiara, Italia, batte Demaegdt, Belgio, 10 colpi a 5.

# Chimienti vincitore

## del torneo di fioretto di Ferrara

FERRARA, 22. — Il torneo nazionale di fioretto riservato agli schermidori di seconda serie, dopo le eliminatorie e le semifinali di sabato, ha visto ieri sera la sua conclusione. Tutti i finalisti si sono dimostrati in buona forma, dando luogo a brillantissimi assalti. Ecco la classifica: 1. Chimienti del Guf Padova, 7 vittorie; 2. Stagni di Bologna, 6 vittorie; 3. Parenzo di Padova, 5 vittorie; 4. Pontini di Ferrara. La Coppa Selmi è stata assegnata al Guf di Ferrara.

# "La campana sommersa"

## rappresentata a Napoli

NAPOLI, 22. — Ieri sera al Real Teatro San Carlo è stata rappresentata per la prima volta «La campana sommersa» opera in 4 atti di Ottorino Respighi, su libretto di Claudio Guastalla, dal dramma di Hauptmann. L'opera fu rappresentata per la prima volta ad Amburgo nel 1928 e subito dopo alla Scala di Milano ed in altre città d'Italia, d'Europa e di America. Direttore Capuana. Interpreti principali il tenore Aureliano Pertile e il soprano Margherita Garosio.

In teatro erano presenti le autorità ed un eletto pubblico che ha evocato più volte alla ribalta, alla fine di ogni atto, direttore ed artisti.

# Cronaca di Mestre

### La morte di un motociclista

Alle ore 0.15 della notte scorsa percorreva la strada comunale del Parco Ferroviario di Chirignago certo Mason Ernesto fu Emilio di anni 27, abitante a Farghera in via Fratelli Bandiera 14, meccanico, quando andava a finire entro il fosso costeggiante la strada e rimaneva cadavere all'istante per frattura della base cranica ed altre gravi ferite.

Gli accorsi nulla poterono fare. I carabinieri si recarono sul posto. Dopo il sopraluogo delle autorità il cadavere venne rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

### Uccisore di gatti arrestato

Nei pressi del Cimitero Comunale di Mestre verso le 18 dell'altro ieri venne sorpreso da certo Boccani Filiberto di Giuseppe di anni 31, abitante in via S. Donà un individuo, il quale, dopo aver ucciso due gatti, stava scannandoli per togliere la pelle.

Questo sconosciuto venne subito fermato e condotto al Comando dei Vigili Urbani di Festre, dove il capo Lorenzi lo interrogava, anche per conoscere la provenienza di altre nove pelli di gatti, che aveva con se e che l'interrogato qualificato per Casarin Giovanni di Amadio di anni 18 abitante a Zero Branco, disse di averle comperate da altri. Non precisò però chi fossero e dove abitassero. Venne così accompagnato nella caserma dei RR. CC. dove venne rinchiuso in guardina.

Da parte dei Carabinieri sono state iniziate in merito attive indagini per conoscere l'opera dell'arrestato.

### L'arresto di un violento

In seguito a denuncia, i carabinieri hanno tratto in arresto certo Agostini Antonio fu Paolo di anni 39 abitante in via Miranese, il quale è responsabile di lesioni personali e maltrattamenti verso la madre Volpato Giuditta e i figli. L'arrestato venne passato alle carceri mandamentali e denunciato.

### Razzia di polli

Per opera di ignoti ladri nella notte scorsa vennero derubati i contadini Basso Giuseppe fu Giordano di anni 45; Simionato Giuseppe fu Marco di anni 45 e Grigoletto Giosuè fu Giordano di anni 80, i primi due abitanti nella località Casolle e l'ultimo a Tessera; al primo rubarono 38 galline e tre tacchini del valore di lire 350; al secondo 10 galline e tre tacchini per un valore di 200 lire ed al terzo 15 galline che si trovavano in una capanna e 17 conigli che si trovavano in un'altra capanna in tutto per un valore di L. 250.

I furti vennero scoperti solamente al mattino successivo e tutti e tre vennero denunciati ai carabinieri che hanno iniziato indagini per scoprire i ladri.

### Atto vandalico

Allo scopo di compiere un atto vandalico, la scorsa notte dei giovinastri hanno tagliato una certa quantità di viti di Milan Antonio fu Angelo di anni 6 abitante in via Miranese producendogli un danno di un centinaio di lire.

L'atto compiuto da questi vandali è venuto denunciato ai carabinieri.

### Beneficenza

La cassa posta presso la Cooperativa Bottegon ha elargito L. 25 pro orfanelle dell'Istituto S. Gioacchino.

### L.L.L.-Nordio 1-0 (1-0)

La partita, giocata con impegno da ambedue gli undici, ha avuto un primo tempo equilibrato ed i padroni di casa hanno potuto cogliere il successo al 33' per merito di Costantini ottenuto a conclusione di una bella azione congegnata dai suoi compagni di reparto.

Nella ripresa gli ospiti hanno cercato di capovolgere la situazione, ma i ragazzi delle Leghe non hanno mollato ed anzi hanno portato seri attacchi alla porta avversaria. Nell'ultimo quarto d'ora la Nordio ha intensificato le sue azioni e si deve alla difesa delle Leghe Leggere se non hanno ottenuto l'effetto agognato.

*Leghe Leggere*: Belotto; Trevisanello, Guerra; Saccarolla, Casarin, Ceccarello; Ghezzo, Franzoi, Negro, Costantini, De Pazzi.

*Nordio*: Zatterini; Gionso, Paiaro; Liuzzi, Santarello, Zonelli; Benvenuti, Dalla Chiara, Buranello.

Arbitro: Bigaglia del G.A.V.

# MARTELLAGO

### I premi nuziali

Ieri il Segretario del Fascio camerata Trevisan, consegnò a undici giovani sposi il premio nuziale della Direzione del Partito, di lire cinquecento ciascuno. I giovani ringraziarono e inneggiando al Duce promisero un'offerta pro Opere Assistenziali.

Alla consegna, insieme col Podestà comm. Cavalieri e col Comandante dei giovani fascisti locali sig. Di Bernardo ed altri gerarchi assistette l'ing. Simeoni comandante del Fascio Giovanile di Mestre, che si trovava a Martellago per un'ispezione.

### Convegno interregionale a Padova dei lavoratori acqua, gas, elettricità

PADOVA, 22. — Alla Casa del Mutilato, con l'intervento delle autorità cittadine, si è svolto il convegno interregionale dei Sindacati dei lavoratori dell'acqua, gaz ed elettricità, presieduto dal segretario della Federazione nazionale comm. Villanova. Dopo brevi parole del Segretario della locale Unione dei sindacati della industria, che ha porto il saluto dei convenuti, il Segretario nazionale illustrava l'azione del Fascismo nel settore sindacale e corporativo, esaltandone le realizzazioni. Si sono iniziati quindi i lavori del convegno cui partecipavano rappresentanti, lavoratori delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Romagna. Sono stati prospettati e discussi vari argomenti riguardanti le categorie rappresentate.

22 Febbraio 1937-XV
CATT. S. PIETRO

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Telegrammi Reali
### per il lieto evento

Ecco il telegramma diretto da S. M. il Re Imperatore al Podestà di Venezia in risposta a quello di auguri inviatogli:

*« La Regina ed io abbiamo ricevuto col più vivo piacere il gentile saluto di Venezia e cordialmente ringraziamo la cittadinanza e Lei personalmente per la parte presa alla nostra grande gioia.* - Vittorio Emanuele ».

Alla prima notizia della nascita del nuovo Principe Sabaudo, S. E. il Patriarca indirizzava un devoto omaggio di felicitazione agli Augusti Genitori.

S. A. R. il Principe Umberto rispondeva col seguente telegramma:

« Riconoscente devoto pensiero rivolto Dio per la nascita di nostro figlio, la Principessa ed io ringraziamo particolarmente V. E. R.ma, Clero e fedeli tutti ».

A S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello è pervenuto dal Principe Umberto il telegramma seguente:

« Anche da parte della Principessa ringrazio vivamente V. E. Magistrati e Funzionari per le Loro gentili felicitazioni giunteci tanto gradite ».

## Due premi del Duce per la Biennale
### destinati agli espositori stranieri

ROMA, 22. — *Il Duce, nell'approvare il programma della XXI^a Biennale internazionale d'arte di Venezia pel 1938 XVI, che mira a valorizzare al massimo la partecipazione internazionale, si è compiaciuto di concedere due premi di lire venticinque mila ciascuno per un pittore e uno scultore stranieri. I premi saranno intitolati alla città di Venezia e verranno assegnati da una speciale commissione in base al merito delle opere esposte.*

L'atto munifico del Duce, mentre dimostra il sempre vigile interessamento del Capo del Governo per la grande manifestazione artistica veneziana, che dalla sua volontà e dalle sue direttive ha attinto nuova forza e nuovo prestigio mondiale, offre alla Biennale la possibilità di accentuare quel suo carattere squisitamente internazionale, che la pone al vertice dell'ordinamento gerarchico delle Esposizioni d'Arte attuate in Italia secondo lo spirito corporativo del Fascismo.

In base appunto all'ordinamento gerarchico delle Esposizioni d'Arte, spetta ormai alla Quadriennale Nazionale di Roma il compito di dare periodicamente la rappresentazione completa dell'Arte italiana, laddove spetta alla Biennale di Venezia quello di portare la parte più eletta e quasi quintessensista dell'arte italiana al periodico spirituale cimento con l'arte di tutte le altre nazioni.

Questo criterio, che verrà attuato per la prima volta in tutta la sua pienezza nella prossima XXI^a Biennale del 1938, ha già avuto l'alta approvazione del Capo del Governo pochi giorni or sono in occasione della recente udienza accordata dal Duce al Segretario Generale della Biennale on. Antonio Maraini.

L'estenzione della sezione italiana, che nella ultima Biennale comprendeva cinquanta sale — contro un massimo di cinque sale per ogni singola sezione straniera — sarà ridotta sia per il fatto che le grandi sale centrali saranno occupate dalla Mostra internazionale del paesaggio dell'Ottocento, che, per ovvie ragioni, non si potè tenere nell'anno delle sanzioni, sia perchè alcune sale del padiglione centrale saranno date a nazioni straniere non aventi loro proprio padiglione ai Giardini.

Perciò la sezione italiana non costituirà più una rassegna di tutta l'arte italiana, ma la presentazione di alcune tra le personalità più interessanti e più significative di essa, senza distinzione di età nè di tendenza, le quali possano rappresentare gli aspetti più notevoli della nostra produzione artistica.

Con lo stesso criterio verranno, per quanto possibile, allestite le mostre straniere, sicchè la XXI^a Biennale dovrà risultare l'esposizione delle grandi personalità artistiche di tutto il mondo.

Ora la concessione dei due premi, data dal Duce, mentre costituisce la sanzione suprema ai nuovi criteri d'organizzazione della Biennale, offre all'arte straniera una nuova prova dello spirito di cordiale ospitalità con la quale l'Italia e Venezia si preparano ancora una volta ad accoglierla. E vogliamo augurarci che tale spirito possa esser compreso anche da quella parte della critica, che, troppo spesso, trascura a Venezia le sezioni straniere, o comunque non compie il minimo sforzo per cercar di comprenderne il reale valore.

### All'Ateneo Veneto

## L'autarchia e gli scambi

Il convegno culturale di ieri all'Ateneo s'è dovuto svolgere nell'Aula Magna dell'Istituto, anzichè nella consueta saletta Tommaseo, per il grande numero di soci e per il molto pubblico richiamati dalla conferenza del comm. Alfredo Longo, direttore dell'Istituto San Paolo di Torino, che s'era proposto, per incarico dell'Ateneo, di svolgere il tema attualissimo: « Autarchia e scambi ».

Il presidente ing. L. Marangoni, all'inizio, rivolse, tra il vivo consenso degli intervenuti, un saluto augurale al Vicerè Graziani che in Etiopia difende e avvalora l'impero per la grandezza e la gloria d'Italia. Ringraziò quindi Alfredo Longo, il cui nome è legato alle attività degli ultimi anni dell'Ateneo, per essere venuto nuovamente tra noi e per aver accettato l'invito di prender parte ai convegni culturali, dove sono in prima linea trattati, con perizia di studiosi e con animo di fascisti, molti importanti problemi di vita cittadina e, come quello di oggi, di vita nazionale.

Il rag. Longo assicurò il presidente ch'egli, anche lontano, è legato all'Ateneo da ricordi che dureranno nel tempo, e dopo avere premesso che l'autarchia non è direttiva recente (battaglia del grano, legata ai primordi del Governo Fascista — incremento della produzione idro-elettrica, elettrificazione in 14 anni di Regime di km. 3968 su 16958 che costituiscono la rete delle ferrovie dello Stato, ecc.) ravvisa nella inaudita decisione ginevrina la causa contingente che ha eccitato ed incitato ad una più sollecita, organica, tenace ricerca dei mezzi indispensabili per la difesa del Paese, siccome il sanzionismo ha chiaramente e rudemente dimostrato che l'indipendenza politica è intimamente connessa alla autonomia economica. Non mai, egli dice, come durante la impresa coloniale l'Italiano ha tratto ragione per credere nell'esasperante egoismo dei popoli ricolmi di quei beni che la natura non ha distribuito con equo senso di giustizia sociale — non mai come in quel periodo, l'Italiano ha tratto ragione per credere che soltanto nella sua forza, nella sua volontà, nella sua tenacia deve fare affidamento se vuole concretamente guardare a più alti destini.

Dopo avere, sulla scorta di alcune cifre, documentato l'attuale irregolare distribuzione delle materie prime ravvisa, nella esistente sperequazione, la radice dei mali che affliggono il mondo, afferma cioè che in siffatta situazione si devono scorgere le cause prima e fondamentali del profondo turbamento delle relazioni economiche internazionali.

Ricordata la gloriosa conquista dell'Impero come mezzo e fine per facilitare la soluzione del nostro problema delle materie prime il rag. Longo dell'autarchia esamina molti aspetti ponendo e rispondendo a vari interrogativi. Dimostra, con esemplificazioni, i limiti entro i quali non contrasta cogli interessi dei singoli e della Nazione anche se viene meno al principio della legge del minimo mezzo» e con richiamo alla teoria ricardiana del «costo comparativo» trae motivo per provare che ove si verificassero i presupposti previsti da Ricardo l'autarchia risulterebbe contraria agli interessi del Paese.

Rafforzate le affermazioni teoriche con rilevazioni pratiche precisa che il «costo» del prodotto nazionale non deve essere analizzato nei suoi vari componenti; in argomento conclude che sussiste sempre la convenienza economica anche se costo è più elevato del prodotto importato ogni qualvolta nella produzione Nazionale abbia parte preponderante il nostro lavoro. Con richiamo ad alcune considerazioni svolte dal liberista Keynes si indugia a provare che la direttiva in senso autarchico, interessa — e non soltanto da ieri — un vasto orizzonte, facendo contemporaneamente rilevare che viene favorevolmente giudicata siccome — sono le parole dello stesso Keynes — è considerata possa «piuttosto servire che danneggiare la causa della pace».

Dimostrata con persuasiva immaginazione che l'autarchia, considerata anche come una direttiva in senso universale non potrà mai distruggere gli scambi, nè isolare una Nazione dal resto del mondo perchè, come ha autorevolmente osservato recentemente S. E. il dottor Pirelli sussiste e sussisterà sempre una gamma sterminata di prodotti che si potranno importare, auspica col ritorno ad una maggiore fiducia tra i popoli ad un regime internazionale di minori restrizioni idoneo, non v'ha dubbio, a ravvisare una più intensa corrente di relazioni.

Esposte alcune considerazioni riguardanti la figura speciale del contratto di compravendita in connessione alla prestazione reciproca di servizi tra due Nazioni, ricorda che lo scambio compensato si propone come obiettivo principale, di evitare o quanto meno notevolmente ridurre il trasferimento materiale della moneta.

Fatte alcune rilevazioni statistiche riguardanti le conseguenze afferenti la crisi mondiale presso i popoli detentori della maggior quantità di oro monetato, al rag. Longo riesce agevole dimostrare che l'oro, isolatamente considerato, non ha poteri miracolistici nè esercita una provvidenziale funzione economica. Conforta l'asserto che le tipiche manifestazioni negative conseguenti alla crisi mondiale: disoccupazione, deficit statali, prestiti pubblici, maggiore pressione tributaria, oscillazioni, fluttuazioni, svalutazioni, allineamenti monetari, sono stati egualmente avvertiti e profondamente, dagli Stati Uniti dell'America, dall'Inghilterra, dalla Francia, paesi detentori in senso assoluto della maggiore quantità e che ne controllano la produzione mondiale nella misura dell'82 per cento circa.

Nel quadro delle predette deduzioni identifica nell'oro un mezzo normale di scambio, necessario per non all'entare la corrente internazionale dei traffici se emergenze gravi impedissero a determinate Nazioni la normale prestazione reciproca dei servizi. Ravvisa quindi nel metallo prezioso la funzione di una riserva che si deve cercare di costituire ed incrementare in tempi buoni, ma che, con passo cauto e misurato, può essere utilizzato se le supreme esigenze della Patria lo impongano.

Una diversa concezione sarebbe economicamente assurda e politicamente grave.

Autarchia quindi che non tiene conto della legge del minimo mezzo quando dobbiamo ricercare e predisporre i mezzi per la suprema difesa del Paese — autarchia avveduta, consapevole, giudiziosa in tutti gli altri casi — sforzo incessante per esportare derrate e prodotti lavorati non strettamente necessari al fabbisogno nazionale, sono le linee fondamentali che accompagnano il nostro sforzo, sono le basi sulle quali dobbiamo — vogliamo valorizzare la stolgorante vittoria.

Sarà possibile? Il rag. Longo così conclude:

Il passato legittima la certezza. Vi siete mai soffermati un istante a pensare e valutare il cammino irto di difficoltà ed ostacoli percorso e superato durante sei anni ci una crisi mondiale economica senza precedenti? Vi siete mai soffermati a pensare e valutare che dopo tanto poderoso travaglio abbiamo affrontato l'Impresa coloniale col non previsto e non desiderato seppure nettamente superato del sanzionismo economico?

E la vittoria in simili circostanze cosa esprime?

Una grave prova che ci addita e tramanda tra i popoli audaci e forti. Una pagina di storia e gloria luminosissima che ci deve fare guardare al domani con rinnovata indomita fede.

La grande Impresa Coloniale ha dato agli altri prima ancora che noi stessi la misura di quanto possa la volontà e la forza associate alla concordia, alla fede, al nostro legittimo orgoglio. E grande prestigio ne è derivato. Sì, perchè il prestigio di un popolo non si misura soltanto dal suo ordinamento interno, seppure operoso e fecondo, ma dalle forze che sa sprigionare quando suonano le ore gravi e decisive della sua storia.

Il discorso, che fu dotta e attraente conversazione e chiara lezione in argomento che, a merito dell'oratore, ha perduto ogni astrattezza e ogni oscurità, per divenir materia viva, lucida e interessante, fu ascoltato con intensa attenzione e a lungo applaudito alla fine, mentre un folla di amici e d'estimatori si assiepava attorno al comm. Longo. Ancora una volta s'è potuto apprezzare quanto valga in un oratore la competenza, la sicura padronanza dell'argomento associate al palpitante calore della convinzione. Anche i concetti più ardui si avvivano per risuonare nell'animo degli ascoltatori e per colorirsi di quei pregi che, comunemente, sono propri dell'arte. Tanto più tutto ciò si è potuto ammirare in Alfredo Longo, in quanto tutto il vasto mondo dei problemi trattati con logica stringente e con documentazioni di fatti reali si sentiva avvivato dalla sua fede di fascista e di fervido italiano.

## Il rancio dei volontari

Ieri sera nella sala della Bucintoro a cura dei fratelli Fortunati gestori del «Bottegon Giacomuzzi» ha avuto luogo l'annunciato rancio dei volontari veneziani, ai quali si sono aggiunti i reduci di Africa.

Erano rappresentati oltre il Federale, la Milizia, tutte le altre associazioni d'arma e volontaristiche. Il rancio, servito con molto buon gusto, è stato consumato tra la più schietta allegria e si è chiuso, senza discorsi, col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

## Le visite all'ospedale
### nei giorni festivi

Era facile immaginare che due mesi di sospensione di visite festive pei ricoverati dell'Ospedale e la improvvisa innovazione della tessera a due persone per ciascun malato, avrebbe provocato l'inevitabile ressa alle porte del Pio Luogo, davanti al quale ieri mattina alle ore 10 si raggrupparono non meno di quattromila persone.

Difatti, se si tien conto che sono circa 900 i ricoverati all'Ospedale Civile, e che ogni malato abbia quattro o cinque persone che lo vadano a visitare, si arriva appunto alla cifra di circa 4000 visitatori.

Naturalmente che agenti di P. S., vigili e infermieri ad un certo punto si videro soverchiati dall'agglomeramento, sicchè la Direzione ospitaliera ha creduto opportuno, almeno per ieri, ad evitare incresciosi incidenti, disporre nuovamente il libero accesso a tutti e così la gente tranquillizzata accedette senza più confusione.

Non è detto con ciò che il sistema delle tessere debba essere abbandonato; poichè è naturale che l'affollamento di ieri, non si verificherà nelle prossime feste, giacchè le misure retrittive per le visite adottate per il passato, non hanno ora più ragione di esistere. Mancherà anche l'eccezionale affluenza dei visitatori i quali dovranno usare calma e ordine giacchè la tessera impersonale girevole, servirà, nella stessa mattina, dopo una fugace visita al letto del malato, a diversi altri congiunti.


## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**
**Telefono 23329**


### I PRELITTORIALI

## L'inaugurazione ai Giardini della Mostra d'arte

Come abbiamo annunciato ieri alle ore 15 nel padiglione della Francia presso la Biennale ai Giardini è stata inaugurata la mostra dei Prelittoriali dell'Arte e della Cultura organizzata dal Gruppo fascista universitario « Franco Gozzi » allo scopo di presentare la produzione artistica dei giovanissimi artisti veneziani alla giuria che dovrà scegliere le opere più degne da inviare a Napoli sede dei Littoriali dell'anno XV.

Fra i presenti erano il Vice Prefetto comm. Cossu per il Prefetto, il Seniore Gaggio in rappresentanza del Segretario Federale, l'Ing. Magrini per la Provincia, il comm. Rendina per il Questore, il prof. Tesato in rappresentanza di Ca' Foscari, il prof. Cicilli, il Capomanipolo D'Aloja in rappresentanza del Comando del 140.o Gruppo Camicie Nere, il Ten. Cesco Frari in rappresentanza del Comando R. Guardia di Finanza e molti altri.

La cerimonia, riuscita assai significativa nella sua semplicità ha indotto le autorità ed invitati a soffermarsi a lungo davanti alle opere de, giovani universitari, che hanno compiuto uno sforzo veramente ammirevole così da ottenere il vivissimo elogio da parte dei visitatori.

I numerosi artisti presenti sono stati vivamente congratulati dalle autorità, le quali non hanno voluto lesinare le loro espressioni di compiacimento oltre che agli intelligenti espositori, a coloro che hanno ordinato e organizzato con gustosissimo tatto la mostra stessa. La rassegna come si sa resterà aperta tre giorni.

## I prescelti per i Littoriali della cultura

Ieri sera alle ore 21 a Ca' Littoria hanno continuato i prelittoriali della cultura con i convegni di letteratura, musica, teatro e cinema.

La commissione era composta dal dott. Gian Luigi Dorigo in rappresentanza del Segretario Federale, dal prof. Manlio Dazzi, dal prof. Marco Novati, dal conte Elio Zorzi e da Guido Piamonte.

Nel primo convegno, quello di letteratura, che verteva sul seguente tema: « Il senso del mondo oggettivo e della società nella letteratura moderna », la commissione sceglieva a rappresentare il Guf Veneziano al Convegno Nazionale di Napoli il F. U. Vecchi Giovanni.

Seguiva il convegno di musica con il seguente tema: « Elementi tecnici, artistici e formali nella musica moderna e loro possibili sviluppi » nel quale era scelto il F. U. Perocco Guido.

Nel convegno sul teatro: « Sulla necessità d'un teatro stabile per l'arte drammatica » furono scelti i F. U. Trivelli Amirtade e Alberto Vigevani, quest'ultimo particolarmente distintosi per la sua chiara e comprensiva esposizione.

Nel convegno sul cinema: « La funzione politica del cinematografo in rapporto alle altre attività artistiche » fu scelto il F. U. Fontana Errino, che espose con intelligenza alcune sue idee sull'argomento.

## "Fascismo e bolscevismo,,
### nella conferenza Nicolao

Il collega prof. Aldo Nicolao, presidente dell'Istituto di Coltura fascista di Trento e capo dell'Ufficio stampa e propaganda di quella Federazione fascista, ha tenuto ieri sera nell'aula magna del nostro Istituto, gremita di autorità e di pubblico, una conferenza di eccezionale interesse e di viva attualit' politica, parlando sul tema :*Fascismo e bolscevismo.*

Accolto al suo apparire sul podio da un caloroso applauso, il dott. Nicolao ha iniziato il suo discorso affermando che il Fascismo sventola oggi, contro la barbarie comunista, sitibonda di sangue e provocatrice di anarchia, la stessa gloriosa bandiera del 1919. Dopo di aver ricordato le parole del Duce, nello storico discorso di Milano, l'oratore ha invitato i presenti a riandare col pensiero al folle contagio bolscevico che invase la nostra Italia appena uscita dal bagno purpureo della sua guerra vittoriosa, quando tutto quello che di più puro fermentava nei profondi strati della stirpe pareva travolto e sommerso per sempre dalle mistificazioni turpi di una paurosa barbarie risorgente; ed ha esaltato con commosso lirismo la ribellione della giovinezza reduce dalla trincea, la travolgente riscossa che prese il nome suggestivamente romano di fascismo e, sotto la guida di un grande Capo, risuscitò l'orgoglio nazionale e ne fece lievito e fremito per la conquista del primato civile nel mondo.

Fu quello — ha rilevato l'oratore — l'inizio di una lotta aperta contro un sistema che, capovolgendo i valori individuali e sociali, negava e abbrutiva ogni concezione di vita. E la Rivoluzione fascista diventava così anzitutto una rivoluzione spirituale per la difesa dei valori più alti della Nazione.

Dopo questa premessa, detta con accenti di alta e commovente poesia che hanno suscitato le acclamazioni del pubblico, il prof. Nicolao è passato ad un raffronto chiaro, preciso ed efficace, tra l'etica fascista e la immoralit' bolscevica.

Vivissimo interesse hanno destato nel pubblico i chiari raffronti fatti dal conferenziere fra le provvidenze attuate dal Fascismo per l'istituto della famiglia e la distruzione operata in tale campo dal bolscevismo che ha abbattuto la famiglia e il matrimonio, considerati come le matrici della mentalità borghese. Dopo di avere efficacemente illustrato tutte le varie forme morali, economiche e sociali con le quali il Fascismo combatte il bolscevismo, il prof. Nicolao ha concluso rilevando che se una nuova luce riaccende la speranza nel cuore dei derelitti che nella Spagna insanguinata dal comunismo attendono di essere liberati dal terrore rosso, questa luce promana da Roma.

Ancora una volta Roma parla al mondo. Il carme secolare ritorna oggi a squillare, tra i bimillenari di Orazio e di Augusto, sui colli fatali di Roma, come un giuramento sacro; ed è un canto di eterna, inesauribile giovinezza, divenuto la diana della civiltà romana e fascista contro l'urlo selvaggio della barbarie moscovita.

Una lunga acclamazione ha salutato la chiusa della interessantissima conferenza, che, sempre seguita con profonda attenzione, era stata più volte sottolineata da caldi consensi dell'uditorio e interrotta da vivi applausi.

## Il "Carnaro,,

E' giunto ieri da Trieste il piroscafo *Carnaro* dell'«Adriatica» che ripartì alle ore 14, completo di passeggeri e merci, per la linea celere Massaua-Gibuti.

## Pericoloso pugilatore
### fuori "ring,,

Il marmista Pietro Costantini di anni 35 abitante alle Casermette 2427 ieri sera alle ore 23 di ritorno da Mestre si recava assieme alla suocera a bere il bicchiere della staffa presso la trattoria di Giovanni Lucano in Rio Terrà San Leonardo 1401. Mentre stava confabulando con la congiunta, si vide avvicinare da un energumeno ubriaco, il quale gridando come un forsennato, senza dare tempo al Costantini di mettersi in difesa, gli assestava un terribile pugno così da fracassargli la mandibola sinistra.

Il forsennato pugilatore che si chiama Fiori Cesare detto Furlan si diede quindi alla fuga, mentre il povero Costantini dovette portarsi all'ospedale, ove è stato ricoverato e giudicato guaribile in giorni 30.

## In giro col pattuglione

Il pattuglione di vigilanza nella notte ha fermato varie persone che non potevano giustificare le loro peregrinazioni notturne e sia anche perchè alticci. Si tratta di Giovanni De Carli fu Luigi, Francesco Brugnolo, Angelo Scarpa fu Luigi, Ferrari Emilio fu Pietro, Angelo Valesin fu Pietro. Tutti passarono la notte in guardina.

— E' stato poi contravvenzionato Pietro De Luca abitante a Dorsoduro 421 D. perchè dava uno spettacolo di varietà senza il permesso dell'autorità.

## Si spezza l'ago

E' stato ieri ricoverato all'ospedale il piccolo Francesco Lincetto, di anni 3, abitante a S. Croce 2009, per infissione di ago alla natica destra, guaribile in una diecina di giorni.

Si tratta di una iniezione eseguita da una infermiera a cui, in seguito ad un improvviso movimento del piccolo, si spezzò l'ago della siringa.

## Agli ormeggi di S. Michele

Nel pomeriggio di ieri il meccanico Emilio Zara abitante a Cannaregio 6307 aveva attraccato la sua barca contenente cinque sacchi di pezzi di ottone alla riva dell'Isola di S. Michele.

Mentre si accingeva di far la spola dal cimitero alla riva ci fu qualcuno che evidentemente avvicinatosi con altra imbarcazione trasbordò i cinque sacchi di ottone sulla sua e se ne andò indisturbato.

Del furto, aggirantesi intorno ad un migliaio di lire venne informato il rispettivo commissario.

## Tintoria visitata dai ladri

Ieri, ignoti penetrati nella tintoria di Adolfo Perini a Cannaregio 6125, mentre il proprietario era assente per la colazione, scassinarono la porta della bottega e riuscirono a impossessarsi di vari capi di vestiario di proprietà di diversi clienti, per un importo di 500 lire.

## La biancheria del giardino

L'altro ieri ignoti penetrati nel giardino dell'abitazione della signora Ada Pizzicchino in via Vallaresso 5, al Lido, asportarono della biancheria stesa sulla corda ad asciugare. Il valore dei capi involati si aggira intorno alle 100 lire.

## Fuliggine ad un camino

Ieri a mezzogiorno dalla caserma centrale i pompieri si recarono a piedi con la monocilindrica ai Frari, dove all'anagrafico 2964 al sottoportico delle Scale, a causa di agglomeramento di fuliggine aveva preso fuoco un camino.

In breve ogni pericolo potè essere eliminato e i danni limitati a ben poca cosa.


**I DISTRUTTORI!**
*presto al Rossini*


MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21di ieri 20 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24ore e mas. | mi n. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ½ cop. | 756.2 | 9 | | |
| Fiume | ½ cop. | 755.6 | 7 | 12 | 10 |
| Pola | ser. | 755.6 | 8 | 12 | 3 |
| Trieste | ¾ cop. | 755.7 | 10 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 755.3 | 8 | 13 | 6 |
| Udine | ¼ cop. | 754.8 | 7 | 15 | 5 |
| Treviso | ser. | 754.7 | 9 | 12 | 3 |
| Belluno | ½ cop. | 755.4 | 5 | 10 | —5 |
| Padova | ¼ cop. | 755.3 | 9 | 14 | 1 |
| Rovigo | ser. | 755.6 | 8 | 11 | 2 |
| Vicenza | ser. | 754.8 | 9 | 12 | 3 |
| Bolzano | ¾ cop. | 756.4 | 8 | 13 | —3 |
| Trento | ser. | 755.6 | 7 | 13 | 0 |
| Grappa | ser. | 609.5 | —3 | 0 | —3 |
| Venezia | ser. | 755.0 | 10 | 13 | 4 |

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7.2, tramonta ore 17.45. Luna tramonta ore 5.06, leva ore 14.58. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 3.10 e 15.20, alte ore 9 e 22.5. — Ieri alle ore 8 il Gorzone era in morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### «Ho trovato il Saladino»
### al Goldoni

La compagnia degli « Spettacoli rosa » diretta dal comicissimo Testa, presenterà questa sera per la prima volta a Venezia una nuova fortunatissima rivista e cioè « Ho trovato il Saladino » 2 atti e 23 quadri di Bel Ami e Chiappo.

Al divertente spettacolo, che ha ottenuto calorosi successi a Roma, Milano, Torino, Napoli e in altri importanti centri di vita teatrale prenderanno parte tutti i ruoli della ricca formazione, le «Sisters» Ady Cristian, Lilly Norton e la coppia Dina e Vinci.

La rivista richiede lo sfoggio di un gran numero di scenari e di costumi e un largo impiego dell'ottimo corpo di ballo.

« Basta con le donne » ha divertito anche ieri, così di giorno come di sera, un pubblico assai numeroso che applaudì calorosamente gli interpreti tutti e li rievocò più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

### MALIBRAN

Oggi la Compagnia comica e coreografica di Alfredo Frenci, che ha incontrato il pieno favore del pubblico, presenterà la nuova Rivista « Signorine... fatemi la corte! » nella quale prende parte tutta la Compagnia.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Comp. Riviste Testa « HO TROVATO IL SALADINO ».

**Malibran** (dalle 16.30) La Compagnia Frenci presenta la nuova Rivista «Signorine... fatemi la corte!» - Sullo schermo CAINO e ADELE con Clark Gable, Marion Davies.

**Rossini** (dalle 16.30) Cinema-Varietà: LA KERMESSE EROICA meravigliosa evocazione di un epsodio boccacesco del 600 Fiammingo. Sulla scena: Addio di Olive Young con la sua Compagnia.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) Per oggi soltanto L'IMPERATORE DELLA CALIFORNIA il poderoso film con Luigi Trenker.

**Italia** (dalle 15.30) Ultimo giorno a prezzi ridotti (secondi L. 1.10) del trionfante film a colori: BEKY SHARP (La fiera del Varietà) con Miriam Hophins.

**Olimpia** Ore 15.30: HO PERDUTO MIO MARITO int. N. Besozzi, E. Viarisio, P. Borboni (Escl. Enic) Segue «Cronache dell'Impero N. 2)

## La radio d'oggi

MUSICA SINFONICA: Gruppo Roma, 21, musiche di Mozart, Wagner, Selvaggi, Turina; Budapest, 20.40, Sinfonia fantastica di Berlioz.

TEATRO: Gruppo Torino, 21, *Quelle oneste signore* di Enzo Duse.

VARIE: Gruppo Torino, 21.40, concerto bandistico.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30 Virginio Gayda; Gruppo Roma, I. int., Gigi Michelotti.


# 1-4-5
## (SOGNO)

*L' altra note, verso l'alba,*
*D esvegià me sò de boto,*
*Me pareva de aver vinto*
*Un tampante terno al loto;*

*E cassà soto a le coltre*
*Rivangando ne la mente,*
*Ascoltè coome gò visto*
*La fortuna tutta arente.*

*Gera stà da Sior Polacco*
*Che 'l xe "el RE DE la CRAVATA,,* (1)
*E comprà n' aveva una*
*Che la gera apena fata!*

*E vardando su l' insegna*
*Gò copià tre numareti;*
*Po' so' andà da quel del loto*
*M'è ris-cià tre bei franoheti!*

*Siori si che ripassando*
*Pel caselo de Spaderia,*
*Uno - quatro e anca cinque*
*Gò esclamà co' alegria!*

*Porca l'oca.... coo el terno*
*Per virtù de sior Polacco...*
*In quel mentre me sveglava*
*E restà so più macaco!!...*

*Ma per questo, no avilirse,*
*Ritentar bisogna ancora*
*E chissà che la fortuna*
*me li fassa tirar fora.*

*Ve consiglio de zogarli*
*Per la roda quà nostrana,*
*Terno seco, e arrivederci,*
*Per la fin de setimana!*

(1) *Parlando del Re de la Cravata, se capisse che se alude a sior VITTORIO POLACCO - Piazza S. Marco, 145.*

# MOBILI

## Stabilimenti e Uffici: VENEZIA
## Zattere, Campo S. Basegio - Tel. 24747

# VISITATE I NEGOZI:

**Ponte Goldoni 4403**
Telef. 24-967
(di fronte Bonvecchiati)

**Calle Fuseri N. 1814**
(vicino Albergo Vittoria)

**S. Giovanni Grisostomo**
(di fronte alla Chiesa)

# SCARPE

G. & G. F.lli

Su GAETANO

EDIZIONE

ANNO CIIIC - N. 54 - Cent. 20 | MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. tassa Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca ecc. [illegible] L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero » 137 - » 70 - » 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## Il traditore Gabrè Mariam

### ucciso nello scontro nella regione dei Laghi

### Beinè Merid ed altri capi passati per le armi

**Continua il miglioramento di Graziani e Liotta - Nessuna ripercussione nell'Impero del criminoso episodio di Addis Abeba**

ADDIS ABEBA, 21

*Le condizioni dei feriti nell'incidente del giorno 19 segnano un sensibilissimo miglioramento tanto per il Viceré quanto per il generale Liotta.*

*Nella città la vita si svolge con il suo ritmo normale e l'attentato non ha avuto nessuna ripercussione nelle regioni dell'Impero, dove le popolazioni sono intente ai lavori compestri. o occupate nella costruzione della rete stradale.*

*Nel combattimento sostenuto il venti corrente dalle truppe delle colonne Natale e Tucci nella regione dei Laghi, è rimasto ucciso il degiac Gabrè Mariam che comandava le forze dei ribelli.*

*Il degiac Beienè Merid e gli altri capi catturati nel combattimento stesso sono stati immediatamente passati per le armi.* (Stefani).

Con la morte di Gabrè Mariam, nostro nemico irriducibile che si ostinava ad organizzare bande contro l'Italia, un altro importante focolare di ribellione è estinto. Gabrè Mariam era un traditore: dopo essersi sottomesso alle nostre autorità di Addis Abeba, era fuggito per raggiungere ras Destà e unirsi ai ribelli del sud etiopico. Stretto dalle nostre colonne, il degiac ribelle non ha avuto via di scampo. La morte in combattimento lo ha sottratto alla giusta punizione che spetta a tutti i traditori. Questa morte, e la fucilazione del degiac Beienè Merid e di altri capi delle *bande di Gabrè Mariam, costituiscono un monito fra* i più convincenti per coloro che osassero ancora ribellarsi alla nostra volontà e impugnare le armi contro di noi.

### L'interessamento di Hitler

#### per le condizioni di Graziani

### Un telegramma del Duce

BERLINO, 22

Il Duce ha diretto un telegramma di ringraziamento a Hitler per i voti che il Fuehrer aveva espressi in occasione dell'attentato contro il Maresciallo Graziani a Addis Abeba.

I giornali esprimono il loro compiacimento per il rapido miglioramento delle condizioni di salute del Maresciallo Graziani. Le *Neueste Nachrichten* mettono in rilievo che all'attentato è rimasto completamente estranea la massa degli indigeni che giornalmente manifesta sempre nuovi segni di simpatia all'Italia.

### Una scuola costruita

#### dai legionari ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22

Le Camicie Nere della Legione Mazzetti hanno edificato una scuola moderna, composta di ventiquattro piccoli dormitori, tre padiglioni scolastici di cui uno interamente in muratura, un laboratorio per artigiani, un'infermeria, un magazzino, un impianto di cucine e di docce. Tale complesso lavoro è stato condotto a termine in poco più di un mese. Gli iscritti alla scuola hanno superato i duecento e gli allievi primi giunti, subito dopo la fine della guerra, sono già oggi in grado di spiegarsi e di comprendere l'italiano. La vita nella scuola di Addis Abeba, secondo le direttive del Segretario federale, si svolge in maniera analoga a quella dei nostri campi di avanguardisti. Si è calcolato che in media ogni allievo debba quotidianamente percorrere dieci chilometri per recarsi alla scuola; ciò non ostante le assenze sono rare e non di rado in luogo di ragazzi indisposti si presenta un fratello o lo stesso padre ad assistere alle lezioni e a prendere parte alle istruzioni pratiche.

### Il libro del Maresciallo Badoglio

ROMA, 22

L'Agenzia « Le Colonie » informa che il libro del Mares callo Badoglio ha suscitato già largo interessamento all'estero e prossimamente sarà tradotto nelle principali lingue straniere. E' intanto in corso l'edizione francese, che uscirà entro il mese per i tipi della Casa Editrice Grasset e sotto il titolo: « Commentaires sur la campagne d'Ethiopie ».

### La Mostra dei sanitari fotografi reduci dall'A. O. I. a Milano

MILANO, 22

Per interessamento dell'« Italia Medica » e dell'Associazione Medici Italiani Artisti, è stata inaugurata la prima Mostra dei Sanitari Fotografi, alla quale hanno partecipato molti medici reduci dall'Africa Orientale, con fotografie illustranti la vita sanitaria coloniale, quella delle ambulanze, episodi caratteristici della guerra etiopica, alcuni aspetti folcloristici indigeni nonchè la fauna e la flora locale. In albums speciali sono poi raccolte le varie vicende della vita militare in colonia, fotografie di compagni caduti eroicamente sul campo, ecc.

### L'Iran riconosce l'Impero italiano

ROMA, 22

*Il Governo imperiale dell'Iran ha deciso di affidare la cura degli interessi dei sudditi iraniani in Etiopia alla sezione consolare della Legazione dell'Iran in Roma, la quale pertanto estende la sua giurisdizione al territorio dell'Africa Orientale Italiana.* (Stefani).

### Il nome di Uork Amba

#### al battaglione alpino in A. O.

ROMA, 22

In questi giorni il Ministero della Guerra ha determinato che il battaglione destinato a rappresentare la specialità degli alpini nel territorio dell'Impero assuma la denominazione di « Battaglione alpino Uork Amba » a ricordo dell'eroico contegno tenuto nella seconda battaglia del Tembien dai reparti della Divisione «Pusteria».

### Un nuovo esperimento

#### di difesa antiaerea a Roma

ROMA, 22

Questa sera è stato ripetuto nella Capitale l'esperimento di difesa antiaerea, in forma più intensa. La prova odierna, iniziatasi alle 19,15, ha avuto termine alle 20,5. Ad evitare ritardi nello spegnimento od infiltrazioni, l'illuminazione pubblica e privata è stata tolta completamente, lasciando la città e i dintorni, fino ai Castelli, nell'oscurità totale. Tuttavia le abitazioni, gli uffici, le aziende si erano muniti di mezzi di fortuna: candele, lampade a petrolio, ecc., ma tutti avevano provvisto, con opportuni accorgimenti, ad evitare che la luce trapelasse all'esterno. I tram, gli autobus e tutti i mezzi di trasporto si sono arrestati al momento del segnale, mentre i passeggeri sveltamente raggiungevano i portoni e tutte le luci venivano spente. Le batterie antiaeree hanno iniziato il tiro contro l'ipotetico attacco. Pattuglie di carabinieri, guardie e militi percorrevano le strade invitando i passanti ad entrare nei portoni. Non sono mancate le contravvenzioni ad alcuni restii, che non si attenevano agli ordini.

Il cielo, che fino a quel momento si era mantenuto piovigginoso, ha lasciato ad un tratto scorgere la luna, che ha dato modo di vedere lo spettacolo, assolutamente nuovo, di una grande città deserta nel vero senso della parola. I vigili e la Croce Rossa hanno espletato i compiti loro affidati, recando aiuti e spegnendo simulati focolai d'incendio in diverse parti della città. Alle 20,5 la corrente tornava e la città riprendeva il suo aspetto normale.

### Chiamate di controllo

#### di cinque classi

ROMA, 21

Entro i prossimi mesi saranno effettuate chiamate di controllo degli appartenenti alle classe mobilitabili 1900, 1901, 1902, 1903 e 1904.

### Il Sottosegretario albanese Tocci

#### parlerà sull'Italia alla radio

ROMA, 22

S. E. Terenzio Tocci, Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale del Governo albanese, accettando l'invito rivoltogli dalla Direzione dell'Eiar, dirà in italiano, alle ore 19.55 di martedì 23 corrente, alla radio di Roma, Milano, Torino e Trieste, le sue impressioni sull'Italia di oggi.

S. E. Tocci ripeterà in albanese la sua conversazione alle ore 10.18 di mercoledì 24 dalla stazione di Bari.

### Impressione in Polonia

#### per le dichiarazioni di Koc

VARSAVIA, 22

Tutti i giornali riproducono le dichiarazioni del colonnello Koc che hanno prodotto viva impressione nel Paese. Tra le numerose adesioni alla nuova organizzazione politica di Koc sono notevoli quelle dell'unione degli ufficiali della riserva della Federazione delle unioni per la difesa della patria e della unione dei tiratori che raggruppa 500 mila iscritti.

## *Gli armamenti*

***Il ritmo accelerato delle costruzioni inglesi e francesi e la necessità di chiarimenti — L'atteggiamento del Giappone***

ROMA, 22

Tornando ad occuparsi della politica del riarmo che è in pieno sviluppo della Gran Bretagna e in Francia, il *Giornale d'Italia* dice fra l'altro: « La corsa agli armamenti dell'Inghilterra e della Francia, già iniziata da qualche anno, entra in una tappa accelerata dopo che l'Italia si è dichiarata soddisfatta della sua conquista etiopica e la Germania di Hitler ha proposto un piano di ragionevole e giusta collaborazione europea, e il comunismo non appare tema di timore nè per la Francia che ne ha anzi cercato la alleanza, nè per l'Inghilterra che ne accredita il diritto di cittadinanza nel concerto europeo. Si ha dunque il diritto e ildovere di domandare qualche chiarimento sulla sua entità e sulla velocità che lo spinge verso la mèta ».

### Prossime dichiarazioni di Eden

#### sugli armamenti

LONDRA, 22

Viva è l'attesa per il preannunciato discorso che il signor Eden pronunzierà prossimamente, discorso in cui, secondo si annunzia, il Ministro degli Esteri insisterà nel concetto già espresso da Baldwin e da altri oratori che parlarono a favore dell'aumento degli armamenti, e cioè che questi devono servire per il mantenimento della pace.

La *Morning Post* rileva che il di- *Sunday Dispatch* — farà pure comprendere che la Gran Bretagna non potrebbe rimanere indifferente in un conflitto che scoppiasse nel continente al di fuori della sfera occidentale ».

Il discorso così nobilmente pacifico del Ministro della Guerra tedesco, ha prodotto notevole impressione in questi circoli politici e nella stampa.

La *oMrning Post* rileva che il discorso di von Blomberg è il primo discorso pronunciato dopo l'annuncio del programma di riarmo britannico e rappresenta in sostanza un appello alla pace.

Il *Daily Express* constata che parole pacifiche sono state pronunciate in occasione della grande manifestazione in onore del vecchio Esercito tedesco. « Il popolo inglese — conclude il giornale — presterà volentieri orecchio agli accenti del Ministro della Guerra tedesco ». Per il *News Chronicle*, il discorso di Blomberg rappresenta un nuovo appello alla pace.

### Le manovre navali inglesi

#### cominceranno il 1 marzo

LONDRA, 22

Le manovre combinate delle flotte atlantica e del Mediterraneo cominceranno il 1. marzo al largo di Gibilterra, e dureranno cinque giorni.

Il *Daily Telegraph* precisa che le manovre saranno meno importanti di quelle dell'anno scorso, onde non intralciare il compito di una parte della flotta impegnata nella sorveglianza delle coste spagnole.

Il numero delle navi che parteciperanno alle manovre sarà di 88 e di 130 quello degli aeroplani.

### Tokio darà piena attuazione

#### al suo programma navale

TOKIO, 22

Il Ministro della Marina ha dichiarato oggi alla Camera Alta che il Giappone proseguirà i suoi programmi di armamento navale indipendentemente dall'esistenza o meno di un accordo di disarmo. Il principio cui si ispira il Governo giapponese a questo proposito è quello della non aggressione. Esso si limiterà quindi al minimo di armamento indispensabile per garantire il mantenimento della pace in Estremo Oriente.

### La guerra civile spagnola

#### rimarrà circoscritta

BERLINO, 22

Il direttore della *D. N. D.* espone in un articolo i risultati di un viaggio di alcune settimane fatto recentemente in Spagna. Rilevando la decisione presa finalmente dal Comitato di non intervento a Londra, dice che si può ormai affermare che la guerra civile rimarrà circoscritta alla Spagna, ma che ciò non significa un cambiamento nelle simpatie che la Germania ed altri Stati hanno per il generale Franco, di cui hanno riconosciuto il Governo, della sua lotta contro il bolscevismo. Dopo avere affermato che la Spagna non deve diventare il trampolino del bolscevismo nell'Europa Occidentale, egli aggiunge che la lotta sarà vinta perchè deve essere vinta e le impressioni del viaggio in Spagna confermano questa sua convinzione.

Notando poi le conseguenze dell'accordo italo-inglese dice che esso ha fatto sparire le preoccupazioni inglesi di vedere in una vittoria di Franco l'asservimento della Spagna all'Italia ed al tempo stesso ha permesso all'Italia di liberarsi dall'accerchiamento che la minacciava. Rileva infine che anche la Francia, malgrado i suoi dissensi interni, in fondo non sarebbe mai contenta della piega che hanno preso le cose, piega che le ha permesso di superare un certo timor panico ed al tempo stesso di liberarsi dai lacci di una avventura rossa a sud dei Pirenei.

### Il movimento in Irlanda

#### per il riconoscimento di Franco

DUBLINO, 22

Il Dail ha dovuto rinviare a mercoledì il seguito della discussione del progetto di legge per il divieto dell'arruolamento e dello invio di volontari nella Spagna. Il rinvio è stato causato dall'atteggiamento dell'opposizione, la quale ha insistito perchè il Governo dello Stato Libero, come quelli dell'Italia e della Germania, riconosca il Governo del generale Franco ed ha subordinata la propria adesione all'interdizione dell'invio dei volontari nella Spagna alla proclamazione da parte del Governo di De Valera del riconoscimento del Governo di Burgos.

### Verso lo smembramento

#### del partito socialista belga

BRUSSELLE, 22

I membri della direzione del partito socialista si sono riuniti per la quarta volta per discutere sulla crisi del partito stesso. I giornali pubblicano che, malgrado gli intervenuti alla riunione mantengano il più assoluto riserbo, si ritiene che, data la netta opposizione di Spaak e Vandervelde, sia da prevedersi una secessione definitiva del partito. Naturalmente si cercherà di salvare le apparenze.

Durante la riunione le divergenze si sono del resto accentuate. Spaak, dopo ave rlamentato il disordine e le contraddizioni del partito, ha detto che la lotta di classe non può essere un ideale e si è dichiarato ostile ad una alleanza coi comunisti. Deman ha deplorato la mancanza di fiducia dei capi, e dopo avere stigmatizzato il disordine esistente nel partito, ha terminato affermandosi recisamente contrario al fronte comune.

## Un attacco di sorpresa nelle Asturie

### respinto prontamente dai nazionali

PARIGI, 22

*Il vasto piano strategico dei nazionali è messo in atto grado a grado, con metodo, ma anche con inflessibilità. Gli attacchi dei rossi, veri gesti disperati, sferrati in questi ultimi giorni sui vari fronti, sono stati sanguinosamente frantumati. Ormai nessuna illusione di salvezza può sussistere per i marxisti: gli artificiosi incitamenti sono vani, su tutti i fronti continuano a presentarsi alle linee nazionali militari che si arrendono e famiglie che vengono a cercare rifugio. Il processo di disgregamento s'accelera ogni giorno più.*

*Iersera trenta guardie repubblicane e due ufficiali di fanteria riusciti a scappare su un autocarro da Barcellona, tentarono di raggiungere la frontiera francese. Uno sbarramento fu posto a Gerona per fermare l'autocarro, ma le guardie riuscirono, dopo un aspro combattimento, ad aprirsi la strada lasciando sul terreno alcuni morti. Subito dopo però l'autocarro ribaltava in un fosso e gli occupanti, inseguiti dagli anarchici, furono costretti a cercare scampo tra i boschi. Una battuta organizzata dalla gendarmeria della Generalità riuscì ad uccidere quattro guardie e ad arrestare le altre che furono sul posto passate per le armi.*

#### L'attacco di sorpresa

*Sul fronte delle Asturie i rossi hanno tentato di sorpresa un attacco in grandi forze senza precedenti. Immediatamente contenuto dall'eroico contegno dei nazionali l'attacco fu prontamente respinto e vennero inflitte al nemico numerose perdite proporzionate alla grande quantità dei contingenti impiegati nel violentissimo vasto tentativo. I rossi hanno ripiegato abbandonando sul terreno centinaia di morti fra cui molti ufficiali. Durante l'energico contrattacco le truppe nazionali circondavano un intero battaglione rosso annientandolo completamente.*

*Tale tentativo deve ritenersi in ordine all'intenzione del comando rosso di creare diversivi per allentare la stretta formidabile che si sta serrando intorno a Madrid, ma non riusciranno a distrarre un solo uomo dal fronte di Madrid poichè il comando nazionale, prima di iniziare l'azione su tale fronte, ha provveduto a rinforzare adeguatamente gli altri settori. Anche verso Madrid i rossi hanno tentato un inutile sanguinoso attacco verso nord-ovest. Un altro attacco, subito respinto, essi hanno tentato sul fronte di Leon contro il forte di Larobla.*

*Sul fronte catalano e sul fronte sud continua l'azione di rastrellamento. Viene rilevato che gli effetti del bombardamento del viadotto di Culera ad opera dell'aviazione nazionale sono più importanti di quello che era stato giudicato in un primo momento. I tecnici hanno vietato il passaggio ai convogli sulla linea che pertanto è interrotta per una ventina di metri obbligando al trasbordo.*

#### Una tragedia a Cordoba

*Vengono segnalate sul fronte di Motril scaramucce di fanteria e mitragliatrici con qualche intervento localizzato di artiglieria. La cavalleria marocchina si è impegnata con successo ed i tentativi bolscevichi di tagliare le strade di Malaga e di Granata verso Motril sono fallite. Cinquemila uomini della "brigata internazionale" sono stati sbarcati sabato ad Almeria. Le truppe nazionali hanno attaccato con effetti molto importanti il fronte rosso di Guadalajara. L'artiglieria ha vivamente appoggiato l'attacco. Sul fronte di Jarama i nazionali hanno avanzato per un notevole tratto ed hanno occupato Morata de la Tafuna.*

*Una tregua è stata convenuta fra i nazionali e i miliziani rossi sul fronte di Cordoba, per dare a questi ultimi la possibilità di seppellire i morti compresi fra le due linee, caduti durante gli assalti rossi della settimana scorsa. La tregua è stata negoziata per mezzo di altoparlanti posti sulle due linee, presso Villa del Rio, che come si sa, i rossi tentarono invano di riconquistare la settimana scorsa. Stabiliti i termini della tregua, il maggiore nazionale comandante del settore è uscito dalla trincea ed è rimasto in piedi sul parapetto di essa per tutto il tempo durante il quale i miliziani, disarmati e con barelle, hanno raccolto i cadaveri dei loro caduti, fino a due metri dalle posizioni nazionali*

#### 8713 massacrati a Malaga

*I nazionali che hanno occupato Malaga, hanno accertato che dall'inizio della guerra civile fino al giorno in cui la città è stata da essi redenta, sono state massacrate non meno di 8713 persone dalle milizie rosse.*

*Il cittadino italiano diciassettenne Alessandro Pistoletti è stato condannato a sei anni di lavori forzati da un cosidetto tribunale popolare di Madrid, oggi, sotto l'imputazione di spionaggio e di possesso illegale di un apparecchio radio. Ha ricevuto il minimo della pena in considerazione della sua età.*

*Sul fronte d'Aragona ove i nazionali hanno ottenuto successi importanti in questi ultimi giorni, la lotta continua per spezzare le ultime resistenze dei rossi. A sud di Saragozza sul fronte di Belcito i nazionali hanno scatenato un'offensiva ed hanno conquistato posizioni importanti. All'est del Jarama si sono svolti importanti combattimenti. Il nuovo capo delle bande assoldate da Madrid, generale Miayas, sembra preparare un'azione decisiva in questo settore ove avrebbe concentrato circa trenta mila uomini. L'aviazione nazionale ha spiegato una viva attività ieri infliggendo perdite sensibili al nemico. Gli stessi radioposti dei bolscevichi confessano queste perdite. Essi riferiscono che sabato sera una bomba è caduta sulla caserma della "brigata internazionale" ed ha ucciso parecchi avventurieri. Il bombardamento delle posizioni nemiche dinanzi a Madrid è continuato ieri. I rossi hanno subito gravi perdite. Ciò che resta ancora nelle vie di accesso a Madrid è bersagliato senza sosta dall'armata aerea. Varie squadriglie hanno bombardato Tarancon e Cuenca ove erano concentrate importanti formazioni rosse in cammino per il fronte.*

### Nuovi tipi di valori bollati

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con il quale viene disposta la sostituzione di vecchi tipi di valori bollati e l'istituzione di nuovi.

## Von Neurath a Vienna

**Cordiali accoglienze - I colloqui alla Cancelleria per l'esame delle questioni politiche ed economiche interessanti i due Paesi**

VIENNA, 22

Il Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath, accompagnato dalla signora, è arrivato stamane da Berlino. Del suo seguito fanno parte il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ministro Haschmann, il consigliere segreto von Kotze, il consigliere di Legazione von Altenburg ed il consigliere di Legazione Marchtaler. Con lo stesso treno hanno viaggiato il Ministro d'Austria a Berlino, Tauschtz, ed il presidente della Banca nazionale austriaca, Kienboeck.

Alla stazione l'ospite è stato salutato dal Cancelliere Schuschnigg, dal Segretario di Stato agli Esteri Schmidt, da alti funzionari della Cancelleria federale, dal Ministro d'Italia Salata e da altre personalità. Sulla piazza della stazione erano schierate la colonia tedesca e gruppi del «Fronte patriottico» che hanno vivamente acclamato l'ospite. Anche durante il passaggio per la Mariehilfstrasse l'ospite è stato acclamato. Sono stati pure lanciati evviva a Hitler.

Alle ore 11 von Neurath, accompagnato dall'ambasciatore von Papen e dall'addetto militare generale Muff, si è recato a deporre una corona sul monumento ai Caduti austriaci. Egli è stato ricevuto davanti al monumento dal comandante la piazzaforte di Vienna e dal comandante del battaglione della guardia che ha reso gli onori. Una musica militare ha suonato l'inno nazional socialista « Horst Wessel » e l'inno austriaco.

Dalla Piazza degli Eroi il barone Von Neurath si è recato alla Cancelleria federale dove ha visitato il Segretario di Stato agli esteri Schmidt, il Cancelliere Sschuschnigg ed il presidente federale Miklas.

Dopo il colloquio tra Von Neurath e Schmidt è stato diramato un comunicato in cui è detto che « i due uomini di Stato hanno esaminato amichevolmente le questioni politiche ed economiche interessanti attualmente i due Paesi ».

A quanto si apprende, gli accordi culturali tra l'Austria e la Germania non verranno trattati nel corso delle conversazioni viennesi del barone Von Neurath essendosi deciso di affidarli a speciali commissioni tecniche. La commissione tedesca arriverà a Vienna il giorno 25.

Alla colazione offerta dal Segretario di Stato degli Esteri austriaco dott. Schmidt in onore del barone Von Neurath, sono intervenuti l'ambasciatore di Germania Von Papen ed i membri della Legazione tedesca, il Ministro d'Italia Salata ed il Ministro d'Ungheria Rudnay, il Vice-Cancelliere Hulgerth con alcuni membri del Governo austriaco, il presidente della Dieta federale ed altre personalità. Allo spumante il dott. Schmidt, dopo aver rivolto un cordiale saluto al Ministro degli Esteri ed agli ospiti tedeschi, ha ricordato gli accordi dell'11 luglio, rilevando come essi rispondessero non solo ad un desiderio cordialissimo del popolo tedesco al di là e al di quà della frontiera, ma si siano altresì dimostrati un reale fatto di grande e positiva importanza politica, sia per i due Stati tedeschi che per la pace e la tranquilla evoluzione dell'Europa. L'esperienza ha dimostrato che la via presa nel luglio del 1936 è la giusta. Il dott. Schmidt ha concluso auspicando alla collaborazione culturale ed economica tra il Reich e l'Austria e brindando alla salute del Cancelliere del Reich e degli ospiti.

Il barone Von Neurath ha risposto ringraziando per le cordiali accoglienze ricevute e rilevando, a sua volta, che la strada scelta dal Fuehrer e dal Cancelliere federale austriaco all'11 di luglio risponde ad un profondo desiderio del cuore dell'intero popolo tedesco. « Il fatto politico rappresentato dalla conciliazione dei due popoli tedeschi — egli ha proseguito — e la nuova manifestazione della volontà del Governo federale austriaco di mantenere la propria politica su quella linea fondamentale che deriva dal fatto che l'Austria riconosce di essere uno Stato tedesco, è diventato un importante fattore della pace europea.

« Proseguendo l'opera iniziata a suo tempo a Berlino, noi continueremo a trattare le questioni che ci interessano in uno spirito di amicizia. L'esperienza finora fatta lascia sperare che anche in questioni il cui esame potrebbe a prima vista apparire forse difficile, troveremo le soluzioni soddisfacenti per le due parti ».

Egli ha chiuso brindando alla salute del Presidente della Federazione austriaca e del Segretario di Stato agli Esteri.

Nel pomeriggio il Cancelliere Schuschnigg, il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt hanno ricambiato in albergo la visita del barone e della baronessa Neurath. Al castello del Belvedere il Cancelliere ha offerto questa sera in onore degli ospiti un banchetto seguito da un ricevimento. Non sono stati pronunziati brindisi.

### Soddisfazione germanica

BERLINO, 22

La visita di Von Neurath a Vienna è messa in ampio rilievo dai giornali che riportano con soddisfazione gli articoli di saluto della stampa austriaca, sottolineando in modo particolare quello delle *Wiener Neueste Nachrichten* nel quale è detto che i circoli nazionali austriaci sono consci del dovere loro imposto dall'ora attuale nell'interesse dell'Austria e dello stesso germanesimo.

***PER L'INCREMENTO DEL TURISMO***

## Nuova riduzione del costo della "lira turistica,,

ROMA, 22

*Allo scopo di favorire maggiormente il movimento turistico dall'estero verso l'Italia, l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha determinato che, a partire dal ventidue febbraio c. a., le banche e organizzazioni turistiche dell'estero, alle quali è stato a suo tempo confidato il servizio di vendita degli "assegni turistici" e delle "lettere di credito turistiche", maggiorino la percentuale del premio della lira turistica.*

*Naturalmente le nuove disposizioni di favore si estendono anche ai "buoni albergo" della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, ai "buoni benzina" dell'Ente nazionale per le industrie turistiche ed agli "ordini di pagamento" per rimborso di buoni turistici.*

*Affinchè sia opportunamente valutato il nuovo vantaggio che viene offerto agli stranieri ed agli Italiani residenti stabilmente all'Estero che intendono visitare l'Italia, devesi considerare che il premio della lira turistica viene applicato sul valore della lira già "allineata" alle monete dei principali Paesi, mentre non si sono verificati aumenti del costo della vita in Italia, e ciò mercè i provvedimenti adottati dal Governo italiano. Ad esempio i prezzi dei "buoni albergo" non sono stati variati dopo l'allineamento della lira.*

*Data quindi la nuova riduzione del costo della "lira turistica" e la stabilità dei prezzi interni, un viaggio in Italia costa ora per il possessore di dollari o sterline quasi la metà in confronto dello stesso viaggio fatto nella primavera dello scorso anno.* (Stefani).

### La stampa ferroviaria britannica e i risultati della FF. SS.

LONDRA, 22

La stampa tecnica britannica esamina, con particolare interesse, i risultati dell'esercizio ferroviario 1935-36, testè pubblicati dalla Direzione Generale delle nostre Ferrovie di Stato.

La prima constatazione fatta dall'autorevole rivista settimanale « Railway Gazette », organo delle quattro grandi compagnie ferroviarie britanniche, è questa: le ferrovie dello Stato italiane, durante il periodo sanzionista e per tutta la durata del conflitto italo-etiopico sono riuscite non soltanto a mantenere in efficienza i servizi ferroviari attraverso tutta la Penisola ma a continuare i lavori di elettrificazione e di ricostruzione per centinaia e centinaia di chilometri di binari, ed hanno inoltre inaugurato nuove importanti linee.

La stampa tecnica inglese rileva poi che, coi nuovi servizi dei treni aerodinamici, l'Italia si è posta in prima linea tra le nazioni che hanno realizzato i maggiori progressi ferroviari.

### La morte del sen. Del Carretto

NAPOLI, 22

Nella sua abitazione in via Crispi è deceduto il sen. gran cord. marchese Ferdinando Del Carretto di Novello. Era nato a Napoli il 20 aprile 1865. Era stato nominato il 26 gennaio 1910.

# Le modalità per il pagamento delle rate del prestito immobiliare

## Le agevolazioni per il riscatto dell'imposta straordinaria

ROMA, 22

Come è noto, le quote di sottoscrizione del prestito redimibile 5 per cento e l'imposta straordinaria immobiliare, istituita per il servizio del prestito stesso, andranno in riscossione secondo le modalità vigenti per le imposte dirette, esclusa la pubblicazione dei ruoli.

La prima rata del prestito e dell'imposta dovrà essere assolta dal 10 al 18 marzo prossimo; le altre alle scadenze di aprile, giugno, agosto ottobre e dicembre corrente anno. A ciascuna ditta debitrice sarà notificata la cartella di pagamento contenente le necessarie indicazioni nei riguardi del prestito e dell'imposta straordinaria dovuta per quest'anno.

E' già noto che per le rate del prestito l'esattore rilascerà quietanze particolari su carta filigranata, che serviranno dopo il pagamento di tutte le rate al ritiro dei titoli definitivi e per le liquidazioni dei relativi interessi. Le rate del prestito possono essere pagate in unica soluzione: sulle somme pagate decorrono sempre gli interessi del 5 per cento a favore dei sottoscrittori. I titoli fruttano l'interesse annuo del 5 per cento e vengono rimborsati gradualmente entro il periodo di 25 anni mediante sorteggio annuale.

* * *

*Riscatto in denaro dell'imposta con liberazione dell'obbligo del prestito.* Il R. D. L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1743, che ha autorizzato la emissione del prestito redimibile, prevede la possibilità del riscatto dell'imposta mediante restituzione dei titoli del prestito allo Stato, ma il recente R. D. 25 gennaio 1937 n. 47 ammette un'altra forma di riscatto mediante la quale è possibile evitare il pagamento delle quote del prestito e dell'imposta, se venga effettuato non oltre la scadenza della prima rata, vale a dire fino al 18 marzo p. v. Per ottenere tale riscatto i sottoscrittori dovranno versare in denaro 90 lire su ogni 100 lire di quota di sottoscrizione, e cioè i nove decimi del carico iscritto nel ruolo del prestito. Se poi il riscatto viene chiesto successivamente al 18 marzo p. v., occorre anche corrispondere gli interessi del 5 per cento, che vengono conteggiati a favore dei sottoscrittori. Le eventuali quote di imposta straordinaria già pagate saranno rimborsate appena versato l'importo del riscatto.

Il riscatto è ammesso anche nel caso di valori non definiti per i quali sia in corso rettifica. In tal caso il riscatto stesso riguarderà le sole quote di prestito ed imposte risultanti dalle dichiarazioni delle parti, salvo il conteggio della differenza a constatazione definita.

* * *

*Pagamento con l'intervento di istituti assicuratori.* In virtù del R. D. L. 19 dicembre 1936 n. 2303, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e le altre imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita possono sostituirsi ai sottoscrittori del prestito. Coloro che desiderano l'intervento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni o di altre imprese assicuratrici, debbono avanzare all'ente una domanda per la stipulazione di una speciale assicurazione sulla vita a forma mista per un capitale pari alla quota di sottoscrizione. Tale domanda deve essere corredata dal certificato dell'ufficio delle imposte recante l'intestazione della ditta, gli estremi dell'iscrizione a ruolo e la quota di sottoscrizione stabilita.

Stipulata la polizza, l'Istituto assicuratore verserà le rate del prestito per conto dei sottoscrittori, ritirando le quietanze e i titoli definitivi. I sottoscrittori estingueranno a loro volta il debito verso l'ente assicuratore entro un congruo periodo di tempo (15 o 20 anni) con il pagamento di premi di assicurazione che saranno riscossi dagli esattori delle imposte in base a ruoli annuali.

Con tale forma di assicurazione gli interessati vengono ad assolvere in un lungo periodo di tempo, anzichè in un solo anno, le quote di sottoscrizione. L'ente assicuratore consegnerà poi i titoli definitivi agli assicurati non appena essi avranno estinto il loro debito e in caso di premorienza della persona assicurata, i titoli saranno subito consegnati agli eredi senza ulteriori obblighi di pagamento da parte di questi ultimi.

* * *

*Pagamenti per mezzo delle banche.* I sottoscrittori del prestito che vogliono evitare la formalità del pagamento delle rate relative e del ritiro delle quietanze, ciò che, come è ovvio, rientra nel campo dei rapporti privati tra banche e clienti. Il R. D. L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1743 poi autorizza la concessione di crediti e anticipazioni ai sottoscrittori che non abbiano la possibilità di assolvere alle normali scadenze le quote del prestito. Giusta tale decreto legge e quello di S. E. il Capo del Governo dell'11 dicembre u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il giorno 16 dello stesso mese, sono autorizzati ad eseguire tali operazioni i seguenti istituti: gli Istituti di credito e le Banche di diritto pubblico, le Casse di Risparmio, i Monti di pegni di prima categoria, le Banche popolari e cooperative, le Banche e Aziende di credito che accolgono depositi a vista, a breve termine, a risparmio, in conto corrente o sotto qualsiasi forma o denominazione, le filiali esistenti nel Regno di aziende di credito straniere.

Per ottenere l'anticipazione gli interessati debbono produrre alle Banche apposita domanda corredata dal certificato dell'[illegible] delle imposte, come si è visto per il caso di ricorso all'Istituto nazionale delle assicurazioni o ad altra impresa assicuratrice. Tale certificato viene rilasciato mediante pagamento di L. 2 ed a scopo di brevità la certificazione potrà essere fatta anche sulle cartelle di pagamento se esibite all'ufficio dal sottoscrittore.

Quando gli Istituti di credito concedono l'anticipazione, si sostituiscono nei pagamenti delle quote stesse ai sottoscrittori. Questi ultimi però debbono corrispondere agli istituti la differenza tra l'intera quota di sottoscrizione e la somma per la quale è stato concesso il credito. Gli interessati estingueranno il residuo debito verso gli enti sovventori mediante quote semestrali in misura da convenire e con l'inizio dei pagamenti entro due anni dalla data dell'apertura del credito o dell'anticipazione. Se il sottoscrittore vende l'immobile e gli immobili per i quali è stato concesso il credito o la anticipazione, dovrà corrispondere il residuo suo debito entro 10 giorni dalla vendita.

Gli Istituti che si sostituiscono nei pagamenti ai sottoscrittori, sia per il servizio di cassa, sia in conseguenza dell'anticipazione concessa, sono stati autorizzati con decreto reale del 4 febbraio ad eseguire i versamenti alla sezione di R. Tesoreria provinciale ritirando un'unica quietanza per l'importo cumulativo delle quote versate. A tal uopo esibiranno un elenco dei sottoscrittori per conto dei quali compiono le operazioni. Gli Istituti stessi potranno versare anche in unica soluzione ritirando parimenti quietanza unica le sei rate per conto di tutti i debitori compresi in un elenco ed in tal caso la sottoscrizione resta esaurita per le ditte elencate.

Gli Istituti ed Enti bancari eureranno il ritiro dei titoli definitivi del prestito e li consegneranno agli interessati quando essi avranno regolato i loro rapporti di debito.

# I lavori del Congresso armentario

ROMA, 22

Nella terza giornata di lavoro, il Congresso nazionale armentario ha ascoltato la relazione del prof. Nello Fotticchia su « La disciplina della produzione dei formaggi di pecora ». L'argomento, interessante sotto molteplici aspetti, specialmente per quanto si riferisce all'esportazione dei nostri pregiati formaggi pecorini, ha dato luogo ad una importante discussione riassunta dal presidente on. Muzzarini e dalla quale è emerso chiaramente che mentre è possibile incrementare la produzione della lana e della carne bovina con sicuro successo, occorre una salda organizzazione e una consapevole disciplina per quanto si attiene sivamente il dott. Antonio Zappi alla produzione del latte. Succes- Recordati ha esposto una documentata interessante relazione sui rapporti contrattuali tra proprietà ed imprese armentarie e sui rapporti contrattuali fra impresa armentaria e mano d'opera.

# VITA SPORTIVA

*I CAMPIONATI DELLE GIOVANI FASCISTE*

## Nina Fruttero di Cuneo vince la gara di discesa libera

DOBBIACO, 22

La seconda prova di campionato — la gara di discesa libera — è stata favorita dal bel tempo dopo un'alba incerta: il sole ha spaziato nel cielo azzurro, addolcendo la temperatura che nella giornata di ieri era stata piuttosto rigida.

Oltre 150 atlete si sono adunate poco prima delle 9 in località Prati della Palude, donde la pista scendeva prima attraverso leggeri declivi per insinuarsi poi in una mulattiera che aveva tutto l'aspetto di un canalone. Infine il percorso tornava sui prati fino quasi al traguardo, posto a 150 metri sul fondo valle sul lato sinistro della valle della Drava.

Il traguardo era posto in località piuttosto erta. Si sono avuti in tal modo capitomboli a ripetizione e più di una concorrente ha superato il telone senza gli sci.

Nel complesso la prova ha rivelato l'eccellente preparazione delle giovani fasciste anche in questa specialità. Sul grosso della falange partecipante le atlete dell'Abetone, di Cuneo, della Valtellina e di Bolzano hanno affermato i diritti di una maggior classe derivante da una maggiore dimestichezza coi percorsi alpini.

La vincitrice, Fruttero, ha solo quest'anno abbandonato lo sci escursionistico per le competizioni. Ha vinto i campionati di zona piemontesi, si è ottimamente comportata nei campionati nazionali di Selva ed ora ha agguantato una bella vittoria conquistata con eccellente stile e sicurezza. Un'altra pronosticata, la Struckel di Trieste, non si è fatta sfuggire il secondo posto terminando a soli 6" dalla vincitrice.

Una sorpresa è venuta dalla Gaspard che pareva chiusa dalla Seghi e dalla Pirelli, con una condotta di gara giudiziosa ed evitando le rovinose cadute, si è posta alle spalle delle due prime classificate, a 4" dalla Struckel. A un'ora dopo mezzogiorno la gara ha avuto termine.

Nel pomeriggio ebbe luogo la cerimonia di chiusura colla proclamazione della Federazione vincitrice del campionato e con la premiazione. In serata le quattro centurie di Giovani fasciste lasciarono Dobbiaco per dar luogo al concentramento dei Giovani fascisti che si inizierà dopodomani.

Nel pomeriggio il Federale di Bolzano, alla presenza di tutte le Giovani fasciste e delle fiduciarie provinciali, oltre al capo di S. M. dei Fasci Giovanili di combattimento, ha proceduto alla premiazione delle concorrenti ed ha espresso il suo compiacimento per la disciplina di cui hanno dato prova durante il soggiorno a Dobbiaco. L'adunata si è sciolta al canto degli inni della rivoluzione fra alte acclamazioni al Duce.

Ecco la classifica non ufficiale della gara: 1. Fruttero Nina di Cuneo, 4,26 1 quinto; 2. Struckel Silvia di Trieste, 4.32; 3. Gaspari Eugenia di Aosta, 4,36 1 quinto; 4. Pirelli Alma, di Milano, 4.42 4 quinti; 5. Sertorelli Costanza di Sondrio, 4.47; 6. Zanni Lina di Pistoia, 4,71 1 quinto; 7. Seghi Maria di Perugia, 4.49; 8. Ferrari Vittoria di Pistoia, 4.49 1 quinto; 9. Gaslatter Olga di Bolzano 4.55 2 quinti; 1. Vandone Clotilde di Genova 4.55 3 quinti. Seguono altre 140 classificate.

Classifica dopo la gara di discesa per Federazioni fasciste femminili: 1. Pistoia punti 551; 2. Milano p. 515; 3. Sondrio p. 501; 4. Bolzano p. 497; 5. a pari merito Aosta e Genova p. 476; 7. Torino p. 453; 8. Cuneo p. 446; 9. Bergamo p. 412.5; 10. Vicenza p. 412.

Classifica generale del campionato: 1. Pistoia p. 551; 2. Milano p. 147,5; 3. Bolzano p. 539; 4. Sondrio p. 517; 5. a pari merito Aosta e Genova p. 476; 7. Torino p. 453,5 446; 10. Vicenza p. 412.
446; 1z. Vicenza p. 412.

## Alla vigilia dei campionati triveneti studenteschi

VICENZA, 22

Sui magnifici campi di Asiago, che la recente nevicata ha rimessi in piena efficenza, si iniziano domani i campionati triveneti studenteschi di sci e pattinaggio che il Guf vicentino ha la soddisfazione di avere portati con quest'anno alla nona edizione.

La preparazione alla bella competizione, che raccoglierà nei tre giorni di gare i migliori elementi universitari e medi delle Tre Venezie per la conquista dei primati e dei premi in palio, è stata curata in tutti i particolari in modo che la tradizione trovi piena conferma anche nel campo importantissimo della organizzazione.

Le gare si inizieranno domani mercoledì e si concluderanno nel pomeriggio di venerdì 26 secondo il seguente programma:

Mercoledì 24: Gara di staffetta per universitari e studenti medi, che sarà disputata su tre frazioni di 8 chilometri ciascuna con partenza e arrivo al Campo Bellocchio; gare di pattinaggio m. 500, 1500 e 3000 che si disputeranno al Laghetto Lumera.

Giovedì 25: Gara di discesa libera su 3 chilometri. Gli organizzatori, per necessità tecniche, si riservano di scegliere, per il percorso, fra le Melette e la pista di Monte Zebio; gara di discesa obbligata che sarà disputata in Val Maddarello.

Venerdì 26: Gara di fondo. Il traguardo di partenza e arrivo sarà posto al Campo Bellocchio. Per gli universitari è stabilito un percorso di 18 chilometri che è diverso da quello dello scorso anno. Per gli studenti medi è stato fissato invece l'itinerario dell'Eckar di 12 chilometri; gara di salto, sarà disputata in Val Maddarello dove è stata approntata una nuova pista che permetterà salti di 20-40 metri.

La cerimonia per la consegna dei premi con la quale si chiuderanno ufficialmente i triveneti avrà luogo alle ore 17 nel salone delle adunanze al palazzo municipale di Asiago.

Le iscrizioni si chiuderanno domani mercoledì a mezzogiorno e quindi per ora il quadro dei partecipanti non può ritenersi completo. Tuttavia si può già dire che il successo delle iscrizioni per numero e per valore è davvero rilevante. Il Guf di Trento presenterà una staffetta composta da Pio Marsilli, Paolo Grafer e Livio Larghieri. Gli ultimi due parteciperanno anche alle discese e al salto e, i tre, anche al fondo.

Il Guf Verona scenderà in campo con una staffetta composta da Weber Dante, Giulio e Luigi Ravasi ed altri elementi nelle varie gare. Il Guf di Fiume presenterà due staffette, una delle quali davvero formidabile: Michele Lendwei, Santurini e Deffar comporranno la prima, Stell, Lendwei Desiderio e Depoli la seconda. Per le altre gare il Guf Fiume ha pure predisposto una larga partecipazione.

Il Guf Trieste ha formato la sua staffetta con Vidorno, Bruckner e Slataper oltre a schierare altri numerosi e ottimi concorrenti nelle altre gare (Oberweger e Mestron nella discesa) comprese quelle di pattinaggio. I Guf di Bolzano, Gorizia, Padova, Venezia, Vicenza, che hanno già provveduto per la iscrizione, devono ancora fornire le definitive composizioni delle rispettive rappresentative.

Anche per gli studenti medi si può prevedere che il campo dei concorrenti sarà assai numeroso. Trieste, Balzona, Verona, Padova, Venezia e Vicenza avranno in lizza certamente le loro rappresentative.

VELA

## L'otto metri italiano "Bona,, vince la prima prova a Genova

GENOVA, 22

Oggi al Lido d'Albaro, alla presenza delle autorità cittadine e di numerosa folla, si sono iniziate le Regate internazionali a vela. E' stata disputata la prima prova per la « Coppa Italia » per gli otto metri, trofeo che fu donato nel 1898 da Re Umberto I e che costituisce la massima competizione velica alla quale è riservata la partecipazione di un solo cottro per nazione.

La gara si è svolta con vento di sud est fresco e mare agitato.

Ecco l'ordine di arrivo della prima prova: 1. *Bona* della R. Federazione Italiana della Vela; 2. *Germania* (Germania) di Amburgo; 3. *Franz* (Francia dello Yacht Club Francese di Parigi. *Il Derim* svedese di Stoccolma si è ritirato per avarie. Domani sarà disputata la seconda prova.

## Le gare di scherma all'Istituto di cultura fisica

Domenica, alla presenza di un numeroso pubblico si sono svolte animatissime le gare sociali di scherma fra gli allievi dell'istituto di cultura fisica « Pietro Gallo ». Le gare assunsero un'importanza superiore alle consuete competizioni sociali, sia per il valore dei premi offerti dalle più cospicue autorità e personalità cittadine, sia per il numero e per la qualità dei competitori.

Sotto l'efficace presidenza del dottor Francesco Molin, la giuria, della quale facevano parte i maestri Errico e tenente De Silva, e i signori Mason e Platania, assolse in modo impeccabile il difficile compito. Le gare furono precedute da una lezione del maestro Prozzillo ad un gruppo di piccoli allievi, fra i quali si distinsero Mirella Marina, sicura promessa per la scherma femminile, L. Stefanini, M. Carradori, G. L. Mele e Baldo Bonaventura.

La gara di spada ha visto primo il comm. dott. O. Vitale, presentatosi in una forma magnifica di allenamento. Si classificò prime nella gara di sciabola il cav. Bergamino, schermitore vecchio di pedana, veloce e tempista. Ottimo secondo nella sciabola riuscì il dott. E. Saraval, notato particolarmente per le fulminee azioni in tempo alla testa. Assalti ricchi di azioni e che più entusiasmarono il pubblico furono quelli fra il comm. Vitale e il dott. Saraval, fra il cav. Segreto e Sergio Finzi, fra il prof. Appendino ed il cav. Bergamino. Ottima impressione fecero Gian Paolo e Pietro Gallo che, pur dedicandosi da soli tre mesi alla scherma, riuscirono a classificarsi rispettivamente al terzo ed al quarto posto. Il pubblico durante i numerosi assalti ed alla premiazione, fatta dal prof. Gallo, fu largo di applausi a tutti gli schermitori ed al maestro Prozzillo.

ATLETICA LEGGERA

## I campionati assoluti femminili

ROMA, 22

La società sportiva Parioli ha chiesto alla Fidal di organizzare il campionato nazionale assoluto femminile. E' da credere che Roma ospiterà quest'importante manifestazione sportiva.

CALCIO

## Mattea arbitrerà in Jugoslavia

ROMA, 22

A richiesta della Federazione jugoslava di calcio, la F.I.G.C. ha designato l'arbitro sig. Francesco Mattea a dirigere l'incontro dell'Ihgsk Beogradski con un circolo di Zagabria il 28 corrente, sul campo dell'Ihgsk.

## Un morto e un moribondo in una furibonda rissa

NUORO, 22

Un grave fatto di sangue si è verificato nel rione delle Grazie, di Nuoro.

Uscendo da un'osteria, i cugini Mauro ed Agostino Pirasi, a causa di vecchi rancori, sono venuti a diverbio con certi Luigi Manca Selloni di anni 27 e Bonario Deiana.

Durante la rissa, seguita alle invettive, uno dei Pirasi, non ancora identificato, estratta improvvisamente di tasca una rivoltella, ha fatto fuoco sugli avversari, dandosi subito dopo alla fuga.

Il Manca Selloni è stato fulminato mentre il Deiana è rimasto ferito in modo gravissimo.

## Un ladruncolo nella trappola d'un prete ingegnoso

BRUSSELLE, 22

Per porre fine ai furti compiuti nella sua chiesa, da un ladro che si era specializzato nello svaligiare sistematicamente le cassette delle elemosine delle chiese nelle Fiandre orientali, il prete di Reromond aveva pensato di applicare un congegno elettrico per smascherare il furfante. Non soltanto aprendo le cassette veniva azionata una suoneria elettrica che dava l'allarme, ma automaticamente si chiudevano le porte della chiesa. Il ladro non riuscì a sfuggire alla trappola dell'ingegnoso prete e fu tratto in arresto. Indosso gli venne trovato un libretto di contabilità, sul quale il furfante aveva regolarmente annotato l'importo dei denari rubati da diversi anni, e l'ammontare del deposito in banca.

# Quotazioni di Borsa

### *Borsa di Milano*

MILANO, 22 — Rendita Italiana 3,50 p. c. 73,65; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 71,90; Obblig. delle Venezie 3,50 p. c. 89,17; Credito Fond. Venezie 4 p. c. 431,50; Consorzio M. dann. terr. 4 p. c. 414,50; id. Cred. Miglior. 4 p. c. 411,50; Banca Naz. Lavoro 4 p. c. 428,50; Istituto S. Paolo-Fond. 4 p. c. 441,50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id. 1041 101.45; id. 4 p. c. 1943 91.95; id. 5 p. c. 1044 97.70; I.R.I. 4,50 p. c. 471; Elett. Ferr. 4,50 p. c. 477; Rend. 5 p. c. cont 91.25; id. f. b. 91.27.

« La Centrale » 708; Assicurazioni Fenerali 4445; Ferr. Mediterranee 563; Ferr. Meridionali 810; Venete Costruzioni Ferr. 275; N.G.I. (Rubattino) 75.50; Cot. Cantoni 2930; id. Furter 141; id. Val d'Olona 118; id. Val Ticino 139,25; id. Olces (già Turati) 410; Stamp. De Angeli 965; Cantoni Coats 460; Lin.f. Can. Nazionale 450; Man. Rosari e Varzi 571; Man. Rotondi 460; Man. Tosi 48,50; Man. Cotoniere Merid. 265; Unione Manifatture 327; Lan. Gavardo 583; Lan. Rossi 3780; Lan. Targetti 120,50; Cascami Seta 447,50; Bernasconi Tess. Ser. 87.50; S.N.I.A. Viscosa 458.50; Man. Ital. Pacchetti e C. 83; Ansaldo 50,50; « Ilva » Alti Forni 232; Metallurgica Italiana 239,75; Monte Amiata 58.50; Montecatini 189,25; Stab. Dalmine 220,50; Breda Costr. Mecc. 215; Automobili Bianchi 79,75; id. Isotta Fraschini 34 1/8; id. F. I. A. T. 441,50; Off. M. Reggiane 85,75; Soc. Adriatica di Elettricità 184; Elettr. piacentina 196; Elettr. C.I.E.L.I. 323,50; Dinamo It. Impr. El. 293; Elettr. Bresciana 278; Elettr. Valdarno 172,50; Emiliana Eserc. Elettrici 450; Idroelet. Trezzo d'Adda 394,50; Elettr. Cisalpina privil. 136; id. ordin. 100; Elett. Gen. Sic. (Seso) 90,75; id Edison 310,25; id. id Postergate 230; Idroelet. Piem S.I.P. 59,25; Impr. Idr. Elettr. Tirso 159; Elettr. Lombarda (Vizzola) 475; Meridionale di Elettricità 282; Terni 272,50; Unione Esere. Elettrici 1155; Tecnomasio 88,50; Distillerie Italiane 203,50; Eridania 485; Raffineria L. L. 449; Italiana Gas 14,30; Mira Lanza 165; Petroli d'Italia 1015; Aedes 82; Fondiaria Regionale 7 p. c. 30; Istituto Fondi Rustici 102; Istit. Rom. Beni Stabili 195; Saturnia 34; Pastificio Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 78,50; Italcementi 192; Pirelli Italiana 13,40; Pirelli e C. 410; A.N.I.[illegible] 101.

CAMBI: Parigi 88.45 — Zurigo 433.75 — Londra 92.98 — Amsterdam 1039,75 — Bruxelles 3.20 1/2; Praga 66,24; New York chèque 19.

### *Borsa di Venezia*

VENEZIA 22 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,65; Prestito Redim. 3,50 p. c. 72; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,15; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id. 1941 101.425; id. 4 p. c. 1043 92; id. 5 p. c. 1944 97.75; Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Meridionali 815; Costruzioni Venete 272; Adriatica di Elettricità 184; Terni 276; Ilva 233; Grandi Alberghi 79; Montecatini 190; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.30.

CAMBI: Parigi 88,45 — Londra 92,98 — Zurigo 433.75 — New York 19.

### *Borsa di Trieste*

TRIESTE, 22 — Rendita Italiana 3,50 p. c. f. m. 73,70; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 72; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 89,15; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101,40; id. 1041 101.40; id. 4 p. c. 1943 92; id. 5 p. c. 1944 97,70; Premuda 415; Gerolimich vecchie 91.50; Tripcovich 194; Anonima Infortuni Milano 2117.50; Assicurazioni Generali 4435; Riunione Adriat. prima serie 2015, seconda serie 1980; Assicuratrice Ital. emiss. 23 577,50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 130; Rend. 5 p. c. f. m. 91.35.

CAMBI: Parigi 88.45 — Londra 92,98 — Zurigo 433,75 — New York 19.

## Un cuore e una capanna che non bastano

NUOVA YORK, 22

Ellen Mac Adoo, figlia di un senatore californiano, genero del Presidente Wilson, volle sposare, contrariamente alla volontà paterna, un modesto attore cinematografico, Rafael Iopez. Dopo due anni, malgrado la nascista di una figlia, Ellen Mac Adoo si è accorta che la vita in una piccola casa di campagna presso Los Angeles non rappresenta l'ideale della felicità, e chiese il divorzio, pur dichiarando di voler rimanere in rapporti più che amichevoli col marito.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 22 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore mass. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | ¼ cop. | 753.7 | 11 | | |
| Fiume | cop. | 750.8 | 11 | 12 | 4 |
| Pola | cop. | 751.2 | 11 | 12 | 2 |
| Gorizia | piov. | 751.1 | 8 | 12 | 4 |
| Udine | cop. | 751.7 | 7 | 11 | 3 |
| Treviso | cop. | 750.2 | 8 | 11 | 3 |
| Belluno | cop. | 751.0 | 3 | 7 | —3 |
| Padova | cop. | 749.6 | 8 | 12 | 0 |
| Rovigo | cop. | 750.4 | 7 | 13 | 1 |
| Vicenza | cop. | 749.0 | 8 | 10 | 2 |
| Bolzano | ¾ cop. | 748.0 | 7 | 12 | —2 |
| Trento | cop. | 747.8 | 9 | 12 | —1 |
| Grappa | nebb. | 604.4 | —3 | —1 | —4 |
| Venezia | cop. | 749.4 | 7 | 11 | 3 |

*Mare*: Zara legg. mosso, Fiume mosso, Venezia calmo.

*Precipitazioni*: Gorizia gocce, Vicenza gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 7, tramonta ore 17.47. Luna tramonta ore 5.39, leva ore 16.8. Primo quarto il 18, luna piena il 25. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 9.35 e 22.30, basse ore 3.55 e 16. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in magra o in forte magra.

## Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 23: Il ciclone centrato sull'Europa centrale scende da nord con una saccatura sull'Italia settentrionale apportandovi condizioni di tempo perturbato. Cielo generalmente coperto con probabilità di qualche schiarita; Precipitazioni di carattere vario specialmente lungo l'arco alpino.

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO ecc. - Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale

BERLITZ SCHOOL

S. MARCO, Bacino Orseolo - Telefono 24-034 - VENEZIA

LEZIONI INDIVIDUALI, COLLETTIVE, 25 MENSILI

*Reparto traduzioni - Preparazione esami*

**Evitare di far telefonare ai PARASSITI DEL TELEFONO**

*eviterete noie ed intrazioni contrattuali, migliorerete il servizio telefonico e l'educazione telefonica del pubblico.*

# CESARE

Un nuovo libro su Cesare, però un libro di storia, scritto da un maestro di questa disciplina, di dottrina vasta e sicura, che domina a fondo la infinita bibliografia sull'argomento. Egli è Carcopino, professore di storia antica alla Sorbona e d'illustre fama nel mondo degli studiosi per altre sue opere fra cui la presente ci tocca particolarmente da vicino. E invero se la storia di Cesare è sempre d'attualità e maggiormente poi in questi tempi nostri in cui degli uomini di potente volontà e ingegno reggono gli Stati guidandoli a nuovi alti destini, l'interesse nostro per il libro è acuito dall'essere l'autore un francese, giacchè la figura di Cesare ha il suo caposaldo nella conquista della Gallia. Ma, diciamolo subito, Carcopino si rivela storico sereno, equilibratissimo, infatti non ci si può ragionevolmente adontare di qualche rampogna da lui mossa, una o due volte, a Cesare per qualche atto di crudeltà.

*

Nei due volumi che vanno dai Gracchi al 44 av. Cr. ben cinquecento pagine sono propriamente dedicate a Cesare e al suo tempo (1). La materia è divisa in capitoletti, ciascuno di un paio di pagine, come a comporre tante brevi narrazioni a sè stanti. Si intende però che il concatenamento dei fatti è stretto e continuo ma siffatta distribuzione riesce di vantaggio alla chiarezza espositiva. A lettura conclusa, da quelle fitte e pur non pesanti pagine scaturisce limpida la visione dell'ultimo secolo della repubblica romana che ridotta, dopo l'abdicazione di Silla, a nulla più che a una caricatura spoglia di spirito repubblicano, doveva ineluttabilmente — per l'impotenza irrimediabile del governo senatorio oligarchico — sfociare nel governo assoluto di uno, nell'impero.

*

Sin dai suoi iniziali atti politici Cesare ebbe di mira l'impero, onde forse soltanto Silla aveva visto chiaro nei suoi riguardi. Ma è la conquista della Gallia che rappresenta la premessa fondamentale per il raggiungimento degli alti suoi fini.

Prima però di trattare della stessa, a porre nella piena luce la grandezza di Cesare, è opportuno qualche cenno a quei suoi pochi contemporanei di innegabile importanza storica che incrociano, assecondano, subiscono l'opera sua, e sono Pompea, Cicerone, Crasso e Catone.

*Se Pompeo* è generale abilissimo egli manca però nella sua vanità infinita di una definita ambizione politica, non ha il senso politico, non afferra l'importanza, il valore del momento, si pasce di formalismi e di illusioni.

Cicerone, d'orgoglio infantile e di ingenua vanità, è grande nelle parole. Infatuato di sè stesso e dei suoi meriti, è quasi sempre indeciso.

Crasso, di cupidigia insaziabile e perciò smanioso di nuove ricchezze, scorge solo le contingenze immediate, e nell'impresa pratica rivela la testardaggine propria dei vecchi e la presunzione senile.

Catone, infine, a forza d'invocare gli esempi e le virtù del passato, dimentica la realtà presente, onde non giunge a comprendere che la monarchia era una necessità per Roma e per il suo impero.

Sta ad essi di fronte la titanica figura di Cesare che subordinò sempre le sue ambizioni e la sua vita stessa a quello che egli considerava l'interesse supremo della Patria e il cui genio consistette nel compendiare e sintetizzare le aspirazioni del suo tempo.

*

Il regno di Cesare comincia dall'anno del suo consolato, quasi preludio della sua multiforme attività amministrativa e legislativa, poichè dal suo consolato data effettivamente il rovesciamento del regime repubblicano. Ma è la conquista del mondo celtico che egli solo seppe prevedere, volere e fermamente perseguire che lo avvia alla monarchia. Senza i successi gallici e le loro conseguenze difficilmente la meta sarebbe stata raggiunta. L'esteso territorio della Gallia, questo grande paese occidentale comprensivo della Francia e del Belgio di oggidì, popolato da 12 milioni di abitanti, ricco di risorse, è conquistato dal genio di Cesare in perpetuo alla civiltà latina.

I Galli, valorosi sempre, avevano la guerra nel sangue, ma erano discordi, indisciplinati. Tendenze centrifughe poi li dissociavano e senza il tempestivo intervento di Cesare la Gallia sarebbe finita alla mercè dei Germani di Ariovisto che si accingeva a suddividerne il territorio fra le sue genti. Cesare invece fa della Gallia un baluardo inespugnabile contro le scorrerie germaniche, la conquista alla sovranità di Roma con otto anni di campagne in cui rifulge il suo genio militare che doveva affascinare il mondo in ogni tempo, la serba integra, non la smembra, ne realizza l'unità politica. La strategia romana si manifesta nella Gallia in piani di semplicità grandiosa ed ha ragione del numero bruto, della bravura priva dell'esperienza dei Celti, onde vincono la incomparabile superiorità strategica e tattica, l'armamento, la disciplina. Vergingetorice è, di fronte a Cesare, un genio incompleto, come è appunto il barbaro rispetto all'uomo di cultura.

La conquista gallica collegando la Spagna coll'Italia e il Reno coll'Oceano, veniva quasi a formare un contrappeso all'immensità e alla distanza delle provincie asiatiche ricollocando l'urbe nel centro del mondo di allora. Il successo cesariano in Gallia appare ancora più luminoso ove si rifletta che, dopo di lui, solo Traiano riesce a imporre durevolmente la latinità nella Dacia, la Romania di oggi, che rappresenta la più giovane provincia dell'Impero.

A guerra terminata Cesare dispone di un esercito agguerrito, fedele, fanatico di riconoscenza e di ammirazione per lui, di cui la intelligenza, il valore, l'equità, avevano conquistato i cuori. Nell'ora decisiva esso non gli volge le spalle, ma lo segue instancabile, per anni ed anni, dalla Gallia in Italia, nella Spagna, nell'Epiro, nell'Egitto, nell'Asia, nell'Africa e ancora nella Spagna, esercito meraviglioso di fanti terrazzieri che percorse, sempre vittorioso, mezzo mondo e l'eco delle cui prodezze, durerà eterna.

*

Alla guerra civile Cesare si dice chiamato dagli dei e dalla ingiustizia degli uomini. Nelle vicende scaturite dalla stessa e ad essa conseguenti rifulgono in maggior grado ancora le sue doti singolari, la sua abilità e prontezza di spirito, la sua calma e sicurezza anche nei più seri frangenti, le decisioni fulminee, la volontà irresistibile.

Le singole tappe della conquista della monarchia da parte di Cesare sono sviluppate e valutate da Carcopino nei loro elementi con acume profondo.

La dittatura perpetua, conferita a Cesare nel febbraio del 44, a conclusione di una serie di precedenti atti che avevano sempre più accresciuto i suoi poteri, gli conferivano nel presente l'autocrazia e per l'avvenire l'eredità della stessa. Entra così a Roma la monarchia assoluta, quella dei *basileis orientali*. Cesare dispone ormai a suo talento delle magistrature poichè è lui che vi sceglie i candidati, lui comanda gli eserciti e amministra le finanze: la formola dell'impero è così fissata. Gli è attribuito l'essenziale della tribunicia potestà, egli è pontefice massimo sin dal 63, vi sono insomma tutte le premesse ben definite sulle quali gli imperatori romani edificheranno la loro monarchia. Essi non saranno che i suoi allievi. Le istituzioni repubblicane sono vuotate di ogni contenuto, il senato è trasformato nella sua composizione, chè egli detestava l'aristocrazia, o, meglio la oligarchia, che viene annientata. Però il suo ideale democratico perseguito con rigorosa continuità, tende a conciliare gli antagonismi nell'interesse supremo dello stato, e, ponendo termine alle funeste lotte di classe, egli si sforza di ottenere l'unità materiale e morale di tutti i cittadini. E mentre mira a elevare, a rigenerare il proletariato avendo a cuore il suo benessere, ma anche la sua dignità onde preferisce nobilitare i poveri col lavoro anzichè abbassarli con la elemosina, vuole nei ricchi la virtù, giacchè scorge nell'avidità della ricchezza la cancrena del tempo, l'infezione da cui conviene preservare i giovani per tutto la sequela dei guai ch'essa produce. In tal guisa tutti coopereranno alla comune prosperità e alla grandezza del popolo romano cui il suo genio destinava il governo del mondo. Grazie all'impero i provinciali saranno liberati dall'arbitrio dei proconsoli che troppo spesso li avevano spogliati, vessati, angariati, poichè le masse hanno diritto alla giustizia senza di cui non può esistere un potere solido.

*

E' un diletto seguire il Carcopino nella sua vivida efficace narrazione robusta. I suoi giudizi e le sue introspezioni nell'animo dei personaggi che tessono la trama storica colpiscono per la loro acutezza e per la originalità delle vedute .Fine trovo l'analisi del triumvirato per cui il preteso governo dei tre si riduce a quello di uno solo, poichè il personaggio predominante che ha dalla sua uno dei due altri contraenti, — e ciò non tornò difficile a Cesare finchè Crasso fu in vista — è il padrone della situazione. Constatazione giustissima che si presta ad identici rilievi, in ogni tempo, per le alleanze stipulate a tre fra gli stati.

*

Di Cesare, Carcopino esalta ripetutamente il genio che eccelle sul campo di battaglia come nell'aula del senato come nelle adunanze del popolo, ne celebra la immaginazione creatrice, le risorse infinite, il suo dominio assoluto, in ogni momento, dell'insieme degli avvenimenti politici.

Cesare è detto generoso per natura, ed anche Cicerone, pur essendo tutt'altro che tenero per lui non potè non riconoscergli una magnanimità divina. E' messa in luce la sua pietà per i poveri come la sua avversione per l'avidità degli affaristi, però gli si rinfaccia talora una crudeltà abominevole. Non si nega che Cesare appaia qualche volta crudele, ma ove si ammetta che, se mai possibile, egli fu clemente, il difetto risulta se non annullato, molto attenuato. Cesare infatti, vuoi per la grandezza delle sue ambizioni, vuoi per la necessità dello imperialismo romano che in questo incontro si identificano, doveva assogettare la Gallia e allora è difficile attendersi da lui tenerezze per i Celti e i loro diritti. Certo l'uccisione di Vercingetorige, a sei anni di distanza dalla sua resa a discrezione, lascia ti tubanti, perplessi. Anche Panzini nella sua « Legione Decima » non riesce a spiegarsi l'implacabilità di Cesare verso Vercingetorige.

Sono lumeggiati poi egregiamente i piani e i progetti che Cesare veniva meditando o attuando per le migliori sorti dell'impero e per il decoro e l'ingrandimento dell'urbe facendo giustizia delle dicerie secondo le quali Cesare avrebbe divisato di trasferire la capitale nell'Asia o nell'Africa. Ma è impossibile solo accennare alle riforme compiute o avviate, in ogni campo, in brevi anni, da questo grande che dimostra di avere la sua mente volta a tutti i problemi dello stato e della vita dei cittadini.

*

Che Cesare ritenesse la sua opera in Occidente terminata, quando di lì a poco sotto il suo successore il problema germanico doveva affacciarsi in tutta la sua gravità ed attualità non parrebbe. La sua chiaroveggenza non poteva illudersi che le sue fugaci apparizioni in Germania avessero debellato quelle genti nelle loro sterminate contrade di così difficile accesso. Nè dovrebbe essere passata per la mente di Cesare l'utopia, che il Carcopino gli ascrive, di aver dato all'Italia e all'impero la pace perpetua.

Stava Cesare allestendo la spedizione contro i Parti, i Persiani dell'antichità, quando il pugnale dei congiurati troncò l'esistenza che avrebbe altrimenti fatto stupire il mondo ancora con la possanza del suo genio. Folli o criminali il nostro storico definisce i congiurati chè essi non hanno già fatto rivivere la repubblica ormai morta e sepolta ma uccidendo Cesare hanno salvato invece la Persia, la cui annessione non sarà più realizzata da nessun imperatore romano. « L'inutilità delle idi di Marzo)» è il titolo del capitolo in cui è narrata la morte di Cesare il quale, grande anche nell'estremo istante, mentre i congiurati lo trafiggono, non esprime una preghiera, non emette un grido. Resta la figura di Cesare avvolta e circonfusa da un fascino tutto suo per questa fine violenta, immatura, che tronca non solo la vita di un grande, ma interrompe anche la storia di Roma.

Cesare — conclude il Carcopino — ha compiuta la più grande rivoluzione dell'antichità e una delle più efficaci della storia. Egli è stato il creatore degli elementi fecondi dell'Impero di Roma al quale tutto il mondo antico va debitore di più secoli di pace benefica.

E Anatole France dice di Cesare con entusiastica ammirazione: « Duce, reggitore, pontefice, egli ha formato il mondo con le sue belle mani ».

**Giovanni Brusin**

(1) J. Carcopino, « La republique romaine de 133 à 44 av. J. C., » Tome II. « César ». Paris 1936.

# Il Principe di Napoli
## sarà battezzato nella cappella del Quirinale

ROMA, 22

Il battesimo del Principe di Napoli avrà luogo a Roma, nella cappella del Quirinale, verso la fine di maggio (*Stefani*).

## Un gentile dono dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 22

Stamane, provenienti da Roma, sono giunti i Principi d'Assia.

I Principi di Piemonte hanno destinato un corredino a ogni bambino povero nato il giorno 12 nelle città di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e rispettive provincie.

## Solenni funzioni all'Asmara per la nascita del Principino

ASMARA, 22

Presenti il Governatore, il Segretario generale della Colonia, il Federale e tutte le autorità militari, politiche e civili, è stato celebrato nella cattedrale un solenne «Te Deum» per la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli e lo scampato pericolo del Vicerè. Alla funzione hanno assistito anche rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni fasciste e combattentistiche, operai e molta folla.

Ricorrendo la festa dell'Aid El Chebir, oltre tremila mussulmani si sono riuniti per un solenne rito religioso. Al termine della cerimonia il Cadi ha annunziato la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli facendo fervidi voti per il Re Imperatore

## Un Te Deum a Istanbul

Nella chiesa di S. Antonio è stato celebrato un solenne « Te Deum » per la nascita del Principe di Napoli. Sono intervenuti il R. Console generale Badoglio, il vice segretario del Fascio, il personale dell'Ambasciata del Consolato. La grande chiesa era stipata di connazionali di tutte le classi sociali esprimenti la loro gioia per la nascita del continuatore della Dinastia.

## *Il Papa benedirà*
### *la Rosa d'Oro destinata alla Regina Imperatrice*

ROMA, 22

Per la prossima Pasqua s'annunzia l'arrivo di numerosi gruppi di pellegrini e di turisti, sia italiani che stranieri, per partecipare alle suggestive funzioni della Settimana Santa nelle basiliche romane. Anche per quell'epoca si assicura autorevolmente che il Papa farebbe la sua comparsa in pubblico, partecipando alle funzioni del giovedì e del venerdì santo alla Cappella Sistina.

Le condizioni del Papa continuano il loro lento ma sicuro miglioramento, cosicchè si prevede che per il prossimo 7 marzo il Papa potrà compiere la cerimonia della benedizione della Rosa d'Oro destinata alla Regina d'Italia.

La Rosa d'Oro è ormai terminata ed è riuscita nella sua semplicità, una perfetta opera d'arte. Oggi, è stata portata in Vaticano dall'incisore pontificio che l'ha designata prof. Aurelio Mistruzzi ed è stata consegnata a Mons. Tardini, sostituto della Segreteria di Stato, il quale, nella udienza di giovedì prossimo, la consegnerà al Papa. Frattanto la Congregazione del cerimoniale, in una delle sue prossime sedute plenarie, preparerà il protocollo che dovrà seguire il Nunzio apostolico in Italia, mons. Borgoncini Duca per la consegna della Rosa d'Oro.

Nel salone degli Svizzeri, all'inizio dell'appartamento nobile del Papa, è stato in questi giorni tolto il registro sul quale dall'inizio della malattia del Papa i diplomatici e le personalità di passaggio per Roma apponevano la loro firma, spesso accompagnata da parole di augurio per la salute del Pontefice. E' anche questo un indice sicuro delle migliorate condizioni di Pio XI che ormai quotidianamente ammette in udienza numerose persone. Oggi ha ricevuto mons. Respighi prefetto del cerimoniale, datario di Sua Santità, il Cardinale Marmaggi, mons. Costantini, Segretario della Congregazione Propaganda Fide, padre Narciso Duschschein, priore generale degli Ospedalieri di San Giovanni di Dio e il gr. uff. Bartolomeo Nogara, direttore generale dei Musei e delle Gallerie pontificie.

## Il Premio letterario Viareggio
### Il Ministro Alfieri interverrà alla cerimonia del conferimento

ROMA, 22

Il Presidente del premio letterario Viareggio, on. Lando Ferretti, accompagnato dal segretario prof. Attilio Fontana, ha sottoposto al Ministro per la Stampa e la Propaganda il regolamento in base al quale verrà assegnato per l'anno XV l'ormai classico premio nel corso della tradizionale serata artistica di agosto a Viareggio.

L'importo del premio, che si svolge sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, è fissato in lire 30 mila e verrà attribuito all'autore italiano dell'opera letteraria (romanzo, novella, biografia) apparsa per la prima volta in volume dopo il primo giugno dell'anno XV e non oltre il 30 maggio dell'anno XV, ritenuta più interessante dalla giuria del premio. La scelta della giuria avverrà liberamente tra tutte le opere pubblicate in detto periodo di tempo, ma è consentito agli editore ed agli autori di inviare le proprie opere alla segreteria del premio in Roma. Alla costituzione del premio, che è indivisibile, contribuiscono come per il passato il Ministro per la Stampa e la Propaganda (Direzione generale del turismo) e quello delle Corporazioni, la Confederazione professionisti ed artisti, la Società degli autori, oltre l'Azienda autonoma «Riviera della Versilia» organizzatrice della festa per il premio.

Qualora la giuria ritenesse di non dover assegnare il premio, il relativo importo sarà offerto al Sindacato fascista autori e scrittori per la sua cassa di assicurazione e previdenza.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, nel prendere atto delle disposizioni regolamentari fissate dalla Giuria, ha manifestato ancora la sua simpatia per questa tipica manifestazione letteraria del tempo fascista e promesso, insieme al suo appoggio, il proprio intervento alla cerimonia per il conferimento del premio a Viareggio.

## La scoperta di uno Stradivari nell'Appennino bolognese

BOLOGNA, 22

E' venuto in luce recentemente, a Vado Monzuno, borgata dell'Appennino bolognese, uno di quei prodigiosi strumenti che uscirono dalle mani di Antonio Stradivario, del quale nel prossimo maggio verrà celebrato solennemente a Cremona il bicentenario della morte. Lo strumento veniva tenuto custodito in un vecchio canterano, senza conoscerne il valore, dalla famiglia Nanni di Vado, in omaggio alla memoria di un prozio, Raimondo Nanni, che l'aveva acquistato prima del 1880 da un oste, il quale a sua volta l'aveva avuto da un suonatore ambulante, in pegno per il mancato pagamento di un conto. In questi ultimi giorni il violino è stato oggetto di esami e di perizie, per cui è indiscutibilmente assodato che rappresenta una autentica creazione stradivariana. Essa reca nel fondo della cassa armonica la iscrizione: « Antonius Stradivarius faciebat, anno 1722 A. S. ».

*Conquiste della tecnica italiana*

# Salsomaggiore pozzo 23: petrolio!

### Quattromila litri al giorno - Difficoltà delle ricerche in Italia - Le possibilità del geo-voltometro - I segreti del suolo svelati

Ancora una volta la genialità di un tecnico italiano ha trionfato sulle non poche difficoltà naturali con le quali madre Natura ha voluto nascondere il prezioso petrolio nelle viscere dell'Italia. Infatti possiamo annunciare che dalla fine del mese di gennaio il pozzo numero 23 eseguito a cura della Gestione Statale delle Regie Terme di Salsomaggiore, dà un gettito di petrolio di circa quattromila litri giornalieri. Ed è questa una conquista della tecnica italiana della quale dobbiamo essere orgogliosi per il suo valore, oltre che per il ritrovamento del prezioso liquido in se stesso.

### Differenza tra ricerca e sfruttamento

In primo luogo bisogna tenere presente che la particolare e riconosciuta difficoltà di individuazione che contradistingue i giacimenti petroliferi del nostro paese, obbliga le nostre organizzazioni ed i nostri ricercatori ad impostare come problema fondamentale quello della ricerca, piuttosto che quello dello struttamento del petrolio. Quindi, mentre in quei fortunati paesi nei quali il petrolio giace in notevoli quantità nel sottosuolo, i sondaggi si possono, nella maggiore percentuale, definire di vero e proprio *sfruttamento*, in Italia essi hanno il carattere di *ricerca* che possa avviare allo sfruttamento.

Per questa ricerca si è successivamente fatto appello agli studi geologici, alle trivellazioni del suolo ed infine alla geofisica, che, come indica lo stesso termine, non è altro che l'applicazione dei progressi e delle realizzazioni della fisica allo studio del suolo, compiuta con determinazioni gravimetriche, magnetiche ed elettriche, su quelle occulte formazioni delle quali si vuole determinare l'andamento sotterraneo.

### La tecnica dei sondaggi

Che cosa si è ottenuto con questi procedimenti di ricerca? Che essi hanno condotto, e conducono in genere, alla scelta — e non di più intendiamoci — di quelle *zone* che sembrano maggiormente appropriate per dare inizio al lavoro delle sonde esplorative, che sono effettivamente le sole che possono dare il responso definitivo sulla esistenza del petrolio.

Però, in cambio di questa loro possibilità esigono il più largo impiego di capitali se non di mano di opera. E se il piazzamento di queste sonde, che possono arrivare anche a duemila metri di profondità con una spesa approssimativa di 2 milioni di lire, in una di queste zone, è errato, il tentativo non serve quasi a nulla, salvo a dare indicazioni materiali della costituzione del sottosuolo, e, per chi persegua una campagna di ricerche del genere, è necessario ritentare in una altra località.

Logicamente vien fatto di chiedersi se non si possa restringere, delimitare, « centrare » come in un ipotetico tiro a segno, il piazzamento di queste sonde in zone di maggiore distrettezza, per non rischiare di eseguire magari dieci sondaggi in una di quelle zone che sono state prima ricordate, per giungere alla conclusione che sarebbe bastato un solo sondaggio, eseguito magari al centro degli altri sondaggi, per avere un risultato maggiore e positivo.

A questa possibilità, che appena qualche anno fa poteva sembrare quasi paradossale, è invece oggi giunto un tecnico nostro: Alberto De Vita. Profondo studioso delle scienze geologiche, acuto osservatore dei fenomeni puramente fisici e successivamente geofisici, paziente elettrotecnico, il De Vita ha, da alcuni anni, progettato, perfezionato e brevettato questo apparecchio per l'esplorazione del sottosuolo a grandi profondità che, dopo avergli dato non poche soddisfazioni, anche all'estero, nella ricerca delle acque sotterranee, oggi tocca il vertice del successo con la precisa indicazione di un prezioso giacimento di petrolio.

L'apparecchio, chiamato geo-voltometro, possiede, tra le altre caratteristiche, quella di potere raggiungere una sensibilità estrema nelle sue indicazioni senza richiedere strumenti da laboratorio che sono di difficile trasporto, ultrasensibili ed ultracostosi. Il suo funzionamento è basato sul principio dell'alterazione delle linee equipotenziali esistenti nel sottosuolo, ossia è capace di indicare sugli strumenti elettrici di misura l'esistenza di tali alterazioni che, com'è noto, corrisponde alla variazione della conformazione del sottosuolo in corrispondenza di rotture, di masse liquide solide o gassose di diversa composizione.

Insomma, come con i Raggi X si può oggi leggere nell'interno del corpo umano, con il geo-voltometro si può interpretare la misteriosa costituzione dell'interno della terra.

### Le ricerche a Salsomaggiore

Alcuni mesi fa le Regie Terme di Salsomaggiore, che sono di Gestione Statale, dovendo compiere delle ricerche per individuare dei giacimenti per lo sfruttamento dei liquidi salso-iodici e quindi per la produzione di iodio, affidò lo incarico di determinare i punti del terreno nei quali si dovevano eseguire le perforazioni al De Vita, conoscendo già le possibilità del suo geo-voltometro. Dopo parecchi giorni di studi e di rilevazioni elettriche sulla località, il De Vita oltre ad indicare quattro punti da perforare, in una zona che altri studiosi avevano già dichiarata di nessun valore, precisò che con grandissima probabilità si sarebbero ottenute in quei punti importanti rivelazioni petrolifere.

Infatti, iniziata verso la fine dell'anno scorso la perforazione nei punti indicati, ai primi di gennaio erano già segnalate le prime manifestazioni caratteristiche della presenza di petrolio a 280 metri di profondità. Alla fine di gennaio si è avuta poi la clamorosa conferma delle indicazioni del De Vita, giacchè dal pozzo numero 23 si sono incominciati a pompare ben 4000 litri giornalieri di petrolio.

Oltre la legittima soddisfazione di aver avuto tale scoperta in Italia, bisogna anche andare orgogliosi, chè il metodo di ricerca, gli strumenti ed il ricercatore sono tutti italiani, mentre tecnici stranieri, non erano fino ad oggi riusciti a tanto. E', questa, una nuova vittoria della scienza, della preparazione tecnica e dei programmi del Governo fascista.

**Mario La Stella**

## L'aviatrice Elder salvata da un piroscafo greco

NAPOLI, 22

Vivienne Elder, partita sabato mattina da Napoli, fece rotta verso Palermo. I 450 chilometri furono percorsi regolarmente per quanto il Farman non avesse una velocità superiore ai 170 chilometri. Da Palermo l'aviatrice si affrettò a telegrafare che aveva fatto buon viaggio e che ripartiva per Tunisi. Erano altri 500 chilometri da compiersi per buona parte sul mare ed alle 13.30 partendo dall'aeroporto di Boccadifalco spiccava il volo per Tunisi. L'apparecchio, un terrestre come è noto, aveva benzina per 4 ore. Invano è stato atteso a Tunisi, invano Palermo lo ricercò per le vie dell'etere. Soltanto a tarda notte perveniva all'Aerocentro Miraglia di Napoli un disperato appello radiotrasmesso da bordo del piroscafo greco *Chelatos*. Il raid di Vivienne Elder questa volta è finito. Una « panne », dovuta ad esaurimento della benzina (il Farman aveva deviato notevolmente dalla sua rotta in seguito ad un guasto alla bussola di bordo andando verso l'Algeria invece che verso Capo Bon) ha costretto l'audacissima sportiva ad ammarare. Per fortuna il *Chelatos* era nelle vicinanze ed ha potuto salvare in tempo la sfortunata aviatrice che ha dovuto provare a sue spese la severità del *non bis in idem*. L'atterraggio di fortuna napoletano era riuscito grazie all'abilità dell'aviatrice, ma il secondo incidente le è stato fatale. La signorina Elder ha radiotelegrafato ai suoi amici napoletani: « Sono salva, la salute va bene, ma sono disperatissima ». Chissà cosa avranno pensato quei marinai quando avranno veduto che la piccola donna salvata dal mare invece di essere felice piangeva disperatamente sul suo bel sogno sportivo infranto.

## Il parto quadrigemino d'un'araba

PARIGI, 22

Si ha da Orano che una donna araba di trenta anni, abitante un «douar» della regione di Prègaux ha dato alla luce quattro bambini di sesso femminile.

## Importanti affreschi scoperti in una chiesa di Siena

SIENA, 22

Nella chiesa di S. Cristoforo sono stati scoperti sotto alcuni strati di calce, degli affreschi che all'esame definitivo potrebbero riserbare qualche grata sorpresa.

Gli affreschi sono in buonissimo stato di conservazione. Appartengono certo alla seconda metà del trecento e potrebbero rivelarsi opera di famosi trecentisti senesi, forse di Bartolo di Fredi.

Il canonico Vanni è riuscito pure a trarre in luce, da una cantina ov'era dimenticata, una scultura splendida raffigurante la Vergine col Bambino. Si tratta di una preziosa terracotta di Jacopo della Guercia che, liberata dai brutti colori che la deturpano, verrà ad arricchire il nostro patrimonio artistico.

## Una "Casa belga,, a Roma

BRUSSELLE, 22

Si annuncia che nel bilancio straordinario figurerà un credito di due milioni di franchi per la costruzione nel 1937 di una «Casa belga» a Roma.

## *SOMMARI DI RIVISTE*

* E' uscito il n. 17 di « Roma Fascista » col seguente sommario: Borghesia (Guelfo Carbone); Ferri Corti (Stefano); Un disegno politico di Valentino; Mosca vinta su due fronti (***); Peccati e Peccatori (Giulio de Marzio); Il ritorno di Attila (Giacinto Trevisonno); Sorte del l'epoca servile (Ennio Orano); Fionda: Conferenze (Hirpus); 2. Realtà (Giovanni Calendoli); Individualismo del Fascismo (Oscar Scazzocchio); Pirandello e gli Ommoli (Ettore G. Mattia); Sposini (Carlo Schanzer); Contro il monopolio della stenografia straniera (R. Del Monaco); Inoltre « Servizio di guardia » contiene: Paura di coraggio; Arabia; Oriente Moderno; Crisi. Completano l'importante numero: Paretra; Mostre; Cronache del teatro e del cinema; due pagine di sport, disegni e numerose illustrazioni.

# Spigolature

Giovanni Demez il valoroso azzurro che fu tradito dalla sciolina nella sua spettacolosa prova fornita durante la gara di gran fondo ai campionati mondiali di Chamonix, è un anziano, malgrado la giovane età. Quando dopo le gare olimpioniche di Garmisch, in cui ancora una volta pur avendo gareggiato con animo e accanimento non era andato più in là di una onorevolissima ed ammirata affermazione, il toscano Chierroni sempre di buon umore e ridanciano, lo consolava: — Va là, Giovannino! 'Un ti accasciare, chè un giorno o l'altro gliela darai a bere a tutti... — Demez, aggrondato e un po' amareggiato gli rispose: — Hai poco da prendere in giro, bolidino da strapazzo! — (chiama così quelli delle gare di discesa e specialmente l'elegante compagno ed amico). — Perchè un altr'anno se non vinco io il gran fondo, mi sparo sotto il traguardo!.... E si è sbagliato di poco, infatti, chè con un po' più di fortuna quasi quasi ce la faceva. Divenne corridore in sci per un caso. Nella vita comune, Demetz, è un'ottima guardia di finanza e per il suo attaccamento al dovere e per la sua severità è benvoluto da superiori e commilitoni. Molti anni fa egli si trovava in pattuglia di ispezione al confine, quando venne sorpreso un gruppo di contrabbandieri, che, all'ordine di fermarsi, obbedirono. Ma quando i finanzieri si avvicinarono, uno del gruppo, che era il capo della banda, si lanciò a corsa pazza sugli sci verso il pendio svizzero. Il più vicino al fuggitivo era Demez ed il tenente, che comandava la pattuglia, gli urlò: — Demez! Una settimana di licenza se me lo acciuffi! — Senza farselo ripetere Demez si buttò alla disperata per la discesa, pericolosa per i gruppi sparsi di abeti e per i macigni affioranti, e dopo un inseguimento a zig-zag emozionante agguantò il fuggitivo e lo consegnò al superiore, che gli diede quanto promesso, ma ottenne anche che si cimentasse in una gara sciistica ove rivelò le sue innate doti di corridore sciatore e si avviò verso la sua bella carriera sportiva.

*

Falsi musici ce ne furono in tutti i tempi e ce ne sono ancora: professionisti più o meno mancati, che riescono, con la loro facondia, a far credere che, se essi avessero composto musica, avrebbero creato dei capolavori; se essi fossero stati direttori d'orchestra, avrebbero compiuto prodigi, ecc. Una satira gustosa di questo tipo di miles gloriosus è stata fatta fin dal 1700 — ricorda il Journal De Geneve — dal predecessore di Bach alla Thomasschule Johann Kuhnau, nel suo « Ciarlatano musicale » pubblicato a Dresda in quell'anno. « Vi si mette in scena un musicastro tedesco che, sfruttando l'entusiasmo allora regnante in Germania per la musica italiana, si maschera col nome di Carafa e si fa indirizzare la corrispondenza « all'Illustrissimo signore, il signor Pietro Carafa, maestro incomparabile di musica ». La sua sicurezza, la sua eloquenza, gli valgono il soprannome di « Orfeo dei nostri tempi ». Invitato a un *Collegium Musicum*, si fa trattare da gran maestro e si vanta con impudenza. Ma messo alle strette e dopo aver fatto mille cerimonie, è obbligato a sedersi al clavicembalo. Situazione pericolosa dalla quale si salva con questo strattagemma: colloca due tabacchiere ai suoi lati e « quando vede avvicinarsi alla sua destra dei passaggi difficili, pesca tranquillamente nello tabacchiera di destra; quando li vede avvicinarsi dall'altra parte, pesca nella tabacchiera di sinistra. Così riesce a schivare tutte le difficoltà ». Il trucco della tabacchiera ha fatto il suo tempo — conclude il giornale — ma rassicuratevi: i ciarlatani hanno mille astuzie nel loro sacco e la razza dei falsi musici non è prossima ad estinguersi ».

*

Un affarista eccezionale è Silvestro Hasselbach, di Detroit, il quale oltre a molti traffici più o meno puliti, aveva saputo stipulare un contratto mediante il quale si impegnava di procurare la santità a tale Guglielmo Fountaine, verso compensi varianti da mille a diecimila lire al mese. Il Fountaine frattanto è morto, ma ha avuto l'accortezza di lasciare registrato nei suoi registri gli importi versati, indicandone anche lo scopo. Ora, in seguito a denuncia sporta dagli eredi, l'Hasselbach è in carcere, ma l'affare che durava dal 1925, gli ha fruttato oltre 180 mila lire. Nel suo interrogatorio egli si è giustificato dicendo che l'idea non era stata sua, ma del defunto. Costui aveva un libro di preghiere e pretendeva, che, concentrandosi nella lettura dello stesso, un uomo ispirato avrebbe potuto ottenere messaggi divini. L'Hasselbach sostiene d'essersi dapprima opposto a queste pratiche, ma poi, a sua volta suggestionato, finì coll'assecondare l'idea del Fountaine, tanto più che dopo aver letto fervidamente alcuni brani del libro ad alta voce si sentiva invaso dal bisogno di predicare. Fu così che egli una volta promise al Fountaine la santità, e questi ne fu tanto entusiasta che lo volle stipendiare affinchè continuasse le sue pratiche. La diversità dei compensi ottenuti sarebbe dovuta al numero maggiore o minore di queste invocazioni entro un mese. La tesi difensiva dell'Hsselbach consiste nell'affermare di non essere stato affatto un ciurmatore, ma anzi regolarmente stipendiato per pratiche religiose che sollevavano molto l'animo del Fountaine.

## *LIBRI NUOVI*

Titina Strano: « Ginevra Bentivoglio » - Treves ed. Milano - L. 12.

Aurelia Josz: « Severino Boezio nel dramma della romanità » - Treves ed. Milano - L. 12.

Gustavo Traglia: « Italiani sul Boulevard - Casa ed. Ceschina - Milano - L. 12.

Prof. Piero Gribaudi: « Il nuovo impero di Roma. L'Africa O. I. » - Soc. ed. Internazionale - Torino, L.

# S. E. Ricci a Venezia

## La visita alla costruenda Accademia premarinara Il Gerarca a Chioggia a bordo del "Grado„ - Vibrante manifestazione della giovinezza clodiense

L'altra sera alle ore 19.30, accompagnato dal presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. cav. Meloni, è giunto in forma privatissima da Asiago, dove aveva presenziato ai Campionati nazionali della neve per gli avanguardisti, S. E. Renato Ricci, Sottosegretario alla Educazione Nazionale. Ricevuto al Piazzale Roma dai camerati veneziani colonnello Brogliato e dott. Gino Cagetti, egli è sceso in motoscafo col proprio segretario prof. Trevisini e si è avviato a palazzo Mocenigo, ospite del colonnello Brogliato.

L'on. Ricci è uscito dal palazzo ieri mattina alle ore 10.30 per recarsi al Palazzo del Governo, dove salì nell'appartamento privato di S. E. il Prefetto per ricevere gli omaggi delle più eminenti autorità cittadine. Tra queste abbiamo notato S. E. il I. Presidente della Corte d'Appello, il vice Podestà comm. avv. Casellati, il rappresentante del Preside della Provincia comm. Paccagnella, il sig. Olivetti in rappresentanza del Segretario federale, il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla cav. Meloni, l'onor. Fantucci, il comandante del Presidio, il Questore, il maggiore dei RR. Carabinieri, il R. Provveditore agli Studi. Rese con squisita cortesia gli onori di casa la co. Catalano mentre l'on. Ricci si intratteneva affabilmente con tutte le personalità convenute.

### A Sant'Elena

Quindi l'illustre ospite è disceso in motoscafo accompagnato dal capo della Provincia, dal R. Provveditore agli studi e dalle altre principali autorità, e si è diretto a Sant'Elena per la visita dell'imponente fabbricato che sta colà sorgendo e che sarà, come tutti sanno, adibito a sede della Accademia premarinara.

L'on. Ricci è stato ricevuto alla riva dai direttori dei lavori ing. Mansutti e ing. Miozzo di Padova, dall'assistente rag. Cagnolini, dal comandante della *Scilla* cav. Baffico, dalla baronessina Chiodo, fiduciaria provinciale delle Giovani e piccole italiane e quindi con tutte le autorità ha intrapreso la visita dei lavori. Il Gerarca ha voluto soffermarsi a lungo per visitare minutamente ogni parte del maestoso fabbricato ed essere informato dai costruttori intorno alle caratteristiche dei singoli reparti, ciò che diede modo all'on. Ricci di porgere consigli e di suggerire alcune modificazioni del progetto iniziale rivolte ad una migliore disposizione dei diversi servizi e ad un più efficace funzionamento dell'Istituto.

Si potè così disporre per il trasferimento dei locali da adibirsi ad uso di infermeria dal piano terra ai piani superiori, ciò che affaccio la convenienza della sopraelevazione di una parte del fabbricato; opera questa che verrà subordinata ad eventuali necessità d'ordine estetico specie nei riguardi della conservazione del paesaggio. Si decise pure trasferire le cucine, che il progetto originario proponeva fossero sistemate ai piani superiori e di porle in adiacenza al refettorio evitando in tal guisa il collocamento di saliscendi per il trasporto delle vivande.

Anche la parte del disegno che si riferiva all'alloggio del comandante è stata corretta e si è disposto affinchè lo scoperto antistante il fabbricato venga cintato di cipressi e perchè lo smantellamento dei capannoni ora occupati dal Cantiere Celli avvenga entro il più breve termine di tempo, onde permettere la tempestiva piantagione degli alberi e delle aiuole che formeranno il parco.

La visita di S. E. Ricci, che è stata veramente preziosa per i consigli prodigati, si è protratta fino alle ore 13.15, ora in cui l'on. Ricci ha lasciato Sant'Elena. Sceso nel motoscafo con le stesse autorità che l'avevano accompagnato, ha fatto ritorno a palazzo Corner ove è stato ospite per la colazione di S. E. il Prefetto.

### Fra i marinaretti di Chioggia

Alle ore 14.20 S. E. Ricci accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dal Presidente dell'Opera Balilla, dal Provveditore agli Studi e da altre autorità sale a bordo del cacciatorpediniere *Grado*, messogli, per la particolare occasione, a disposizione dal Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, che lo trasporta a Chioggia.

Chioggia, per la visita dell'on. Ricci ha improvvisato una delle sue grandiose manifestazioni fasciste. Tutta la città è pavesata col tricolore, mentre i muri del Corso sono ricoperti di scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce, a S. E. Ricci, al Prefetto, all'Opera Balilla.

Verso le 15 convengono sul Molo di Vigo in attesa degli ospiti tutte le organizzazioni del Regime. Fascisti, donne fasciste, Balilla moschettieri, Giovani fascisti, Avanguardisti, Giovani e Piccole italiane si formano in quadrato, mentre la fanfara dei Giovani fascisti suona gli Inni della [illegible]. Verso le 16 giunge il cacciatorpediniere *Grado* e a mezzo di un motoscafo scendono sul molo S. E. Ricci, il Prefetto, il Federale avv. Pascolato, il presidente dell'Opera Balilla, il comm. Cirmeni commissario del Comune. Squillano le trombe dei marinaretti della *Scilla;* rullano i tamburi dei Balilla e degli Avanguardisti, mentre la fanfara dei Giovani fascisti intona «Giovinezza».

Accolto dal Commissario del Fascio e da tutte le altre autorità S. E. Ricci passa in rivista le forze schierate sul molo tra le continue grida del popolo invocanti il Duce a Chioggia.

Dopo aver attraversato il ponte di Vigo il Gerarca si reca alla caserma Gregorutti, sede provvisoria dei marinaretti della *Scilla*. Qui l'on. Ricci, salutato da un drappello d'onore visita con la guida del comandante della scuola tutti i locali dell'edificio e si interessa di tutti i suoi servizi. L'ospite illustre passa quindi nella palestra dove sono in perfetto schieramento i moschettieri armati e passando quindi per la fondamenta di San Domenico, si reca sul Corso e tra due fitte ali di popolo che inneggia al Fascismo, si reca a rendere omaggio al monumento ai Caduti, da una parte e dall'altra del quale sono schierate donne e giovani fasciste. Dopo un minuto di raccoglimento, il rito ha fine.

S. E. Ricci si intrattiene quindi col Commissario del Comune, il quale lo informa intorno alla erigenda Casa del Fascio, e quindi col direttore didattico che gli prospetta i bisogni scolastici della città. Poi il Gerarca, tra nuove manifestazioni di folla scende nel motoscafo, tra gli entusiastici evviva dei fascisti e della immensa folla, e lascia la riva verso le 17 per raggiungere il *Grado* che lo riconduce a Venezia.

### A Cà Littoria

Alle ore 18 il cacciatorpediniere «Grado», entrava nuovamente in bacino e andava ad ormeggiarsi alla punta della Salute, dove il Sottosegretario dell'Educazione nazionale è disceso unitamente alle altre autorità ed in motoscafo si è recato a Ca' Littoria.

Qui una Centuria universitaria e di Giovani Fascisti gli ha reso gli onori militari, mentre il Segretario Federale dott. Michele Pascolato gli presentava i componenti del Direttorio.

Il gerarca si è soffermato alcuni istanti in muto raccoglimento davanti al Sacrario dei Caduti e, accompagnato sempre dal Federale ha quindi visitato tutti gli edifici della nostra Federazione, manifestando i sensi della sua più viva ammirazione per l'ordine perfetto e per la mirabile efficenza del poderoso organismo in ogni settore della sua attività.

Ossequiato nuovamente dalle autorità presenti, S. E. Ricci si è recato quindi all'Angelo Raffaele per visitare la sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla per impartire ai dirigenti istruzioni in merito a quanto è emerso dalle visite compiute a Venezia ed a Chioggia.

Il graditissimo ospite ha fatto ritorno a Palazzo Mocenigo dove si soffermò per la cena ed è quindi ripartito alle ore 23 per Roma, ossequiato da tutte le autorità che lo avevano seguito per tutto il corso della sua laboriosa giornata.

### Il ritorno del Federale

Ha fatto ritorno iermattina da Cuneo il Federale dott. Michele Pascolato.

## "Notturno veneziano,,

### Una poesia inedita del Card. La Fontaine

La vita del Cardinale Pietro La Fontaine, nostro indimenticabile Patriarca, è assai ricca di episodi e di aneddoti che rivelano in luci diverse, la semplicità della vita, la bontà del cuore, la finezza dei sentimenti dell'eminentissimo porporato; che fu anche, come tutti sanno, umanista e poeta squisito.

La pubblicazione di un brano musicale uscito testè dai torchi delle Officine Grafiche «Urcionio» di Viterbo rivela un aneddoto gentile che crediamo interessante riportare.

Nel dicembre del 1930 il dottor Lorenzo Granati di Viterbo inviava al Cardinale La Fontaine una cartolina della città affidandovi gli auguri per l'imminente festa natalizia espressi in alcuni suoi versi aventi per titolo «Notturno viterbese» e scritti circa quindici anni prima. I versi suonano così:

*Quando la notte scende su Viterbo*
*le cento torri e le merlate mura*
*feriscono severe l'aria oscura*
*e il medio evo palpita nel cor.*

*Dall'alta Monaldesca si diffonde*
*il mesto suon della campana antica*
*e di storie e leggende par che dica*
*mille ricordi di vetusta età.*

*Dal palazzo papale le grand'ombre*
*s'inseguono giù in fondo alla vallata*
*sui ruderi di Faul è affacciata*
*Galliana bella, dalle chiome d'or.*

*Un sospiro armonioso profumato,*
*sale dalla campagna, ai monti vola,*
*l'anima dolcemente si consola*
*nel mistero che avvolge la Città.*

L'illustre porporato, con quello spirito acuto e brillante che lo distingueva, volle rispondere subito agli auguri. Prese una cartolina illustrata riproducente il bacino di San Marco e vi scrisse di proprio pugno quattro quartine genialmente parafrasanti il «Notturno viterbese», che venne così trasformato in «Notturno veneziano». Ed ecco i versi di S. E. La Fontaine, viterbese di nascita e veneziano per la forza di quei sentimenti che lo avevano sì intimamente legato alla Città di San Marco e al suo popolo generoso nel corso dei suoi lunghi anni di episcopato e specialmente durante l'epico periodo della guerra mondiale:

*Quando la notte su Venezia scende*
*e placido splendor manda la luna,*
*l'argento ne riflette la Laguna*
*che tremula qual palpito di cor.*

*Dall'alto campanil grave diffonde*
*a mezzanotte il suon la Marangona,*
*di storie e di leggende casa risuona,*
*mille ricordi di vetusta età.*

*Dal Palazzo dei Dogi le grand'om[illegible]*
*[illegible]re*
*s'inseguono già in Piazza o sul [illegible]bacino,*
*lo spettro sanguinante di Marino*
*Falier s'affaccia su la Chiesa d'or.*

*Ne la campana allor furiano i [illegible]Mori,*
*che suona a Tradimento. Egli s'invola*
*ratto. Soave musica consola*
*di viole e di mandole la Città.*

In calce il Cardinale Pietro La Fontaine scriveva: «Al Dott. Lorenzo Granati, ricambiando auguri e benedicendo. Gennaio 1931. Il vecchio Don Pietro».

Ora Gustavo Torquati, ispirandosi dalle strofe del La Fontaine, ha musicato il «Notturno» componendo una pagina per canto e pianoforte semplice e piana, nella quale la voce si scioglie in un calmo ed espressivo sviluppo melodico.

La composizione è dedicata a Pio La Fontaine, fratello del veneratissimo indimenticabile Principe della Chiesa.

## Affermazioni degli Avanguardisti veneziani ai campionati nazionali sciatori dell'O. B.

### L'elogio particolare dell'on. Ricci

La partecipazione degli avanguardisti veneziani ai Campionati nazionali sciatorii dà l'occasione di poter parlare ancora della Colonia Rifugio costruita in Asiago a cura del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Venezia e dell'efficienza e dello sviluppo raggiunto nell'attività sciatoria da questo.

Chi visita la Colonia, unica fra tutti i Comitati Provinciali, rimane ammirato nel vedere di quante cure sono circondati gli organizzati. Infatti nulla che possa lasciare a desiderare manca nel Rifugio, che costruito con tutti i criteri moderni ed essenzialmente pratici, ha avuto un totale complessivo di 6517 presenze, di cui ben 3801 di organizzati veneziani e 2716 del Comitato di Padova e dell'Accademia Fascista femminile di Orvieto. Tutto ciò dal lato organizzativo e sportivo sta a dimostrare quanto incremento per l'educazione giovanile dia il Comitato Provinciale dell'O. B. di Venezia.

Il vantaggio ottenuto dai giovani durante i corsi, ha avuto una risultante di benefici, morali e fisici incalcolabili. Ritemprare lo spirito ed il fisico è lo scopo che è stato raggiunto in pieno attenendosi alle direttive che il Regime si impone.

L'on. Ricci, visitando la Colonia per la prima volta, accolto dall'entusiasmo disciplinato degli organizzati, ha detto queste testuali parole: «Quando avrò cento di queste Case, sarò contento per l'efficienza raggiunta in questo campo». Basta questa frase per premiare il lavoro compiuto con fede dai veneziani.

L'on. Ricci è stato sempre fra gli avanguardisti di Venezia; anzi ha voluto che prendessero conoscenza particolareggiata dell'edificio e della sua organizzazione, le autorità di Vicenza, i presidenti ed i direttori sportivi di tutta Italia, intrattenendosi con essi a cena nella Colonia stessa. Questo ancora una volta dimostra che il lavoro svolto fino ad oggi è stato redditizio ed efficace.

I corsi sciatorii si sono seguiti senza intervallo sempre più numerosi. I partecipanti ad ognuno di questi, divisi in gruppi venivano affidati ad ufficiali dell'Opera Balilla che guidavano gli allievi nelle esercitazioni.

Non sono mancate nella durata dei corsi le escursioni sui luoghi che videro l'eroismo dei nostri fanti come Cima Echart, Campo Turcio, M. Caberlaba, Campo Muto, Melette, M. Zebio, e che sono anche magnifiche palestre di sci.

### Campionati nazionali

L'attività sciatoria si è conclusa con un'altissima affermazione degli avanguardisti veneziani ai Campionati nazionali. Difatti si può dire che i posti conquistati sono non solo onorevolissimi, come testimoniano le classifiche, ma addirittura ammirevoli se si pensa che la maggior parte dei partecipanti: veneziani, ha calzato gli sci quest'anno per la prima volta. Non solo, ma bisogna considerare che si trovavano a lottare contro espertissimi sciatori quali i valligiani. Ciò lascia prevedere nel prossimo anno per Venezia un'affermazione più grande.

E di ciò daranno dimostrazione i piccoli campioni rivelatisi nelle competizioni, quali i giovanissimi Azzarà e Lobetti impostisi con il loro armonico stile, il coraggioso ma sfortunato Caprani, il veloce Magistrelli, e Valdis costante e corretto. Ecco i risultati:

*Marcia di regolarità* km. 3 (categoria 14-16 anni) su 74 pattuglie concorrenti: 23. Venezia I, in 26' e 41" (Valdis, Azzarà, Nenzi, Paganuzzi, Lobetti); 33. Venezia II in 27'40" (Mascaro, Caprani, Dolfin, Cartago, Magistrelli); 53. Venezia III in 32'46" (Pasinetti, Bernardi, Raggeri, Ravà, D'Este).

*Marcia di regolarità* km. 4 (categoria 16-18 anni), su 107 pattuglie concorrenti: 18. Venezia V. in 28" e 29" (Musi, Barone, Rocco, Conforti, Rossi); 20. Venezia I in 28' e 40" (Bertuzzi, Guarnieri, Omassini, Sintich, Vitale); 28. Venezia II in 29'44" (Parisotto, Boldrin, Torresin, Cavallo, Marcon); 48. Venezia IV in 31'41" (Rasetti, Landi, Barichello, De Valier, De Min).

*Esibizione di stile nella discesa obbligatoria*, su 154 concorrenti: 3. Azzarà Antonio, punti 87; 8. Valdis Giuliano p. 81; 28 Cavallo Franco p. 74; 62. Sintich Domenico p. 63; 79. Vitale Domenico p. 58; 85. Guarnieri Guido p. 55; 92. Omassini Giacinto p. 51; 95. Boldrin Luigi p. 50; 101. Marcon Giuseppe p. 40; 102. Scaroni Giuseppe p. 30.

*Esibizione di stile nella discesa libera* su 228 concorrenti: 4. Lobetti Camillo, punti 99; 26. Bertuzzi Arnaldo p. 88; 33. Barichello Giuseppe p. 87; 58. Caprani Giorgio p. 80; 58. Rocco Renato p. 80; 72. Nenzi Achille p. 79; 104. Busetti Mario p. 65; 110. Magistrelli Marcello, p. 62.

*Campionato di discesa obbligata* su 154 concorrenti: 18. Azzarà Antonio in 51" 3/10; 29. Valdis Giuliano in 55"' 4/10; 56. Guarnieri Guido in 1'05"; 63. Cavallo Franco in 1'10" 2/10; 65. Scaroni Giuseppe 1'11"; 68. Omassini Giacinto 1'13" 3/10; 77. Marcon Giuseppe 1'21"; 78. Vitali Domenico 1'21" e 2/10; 86. Boldrin Luigi 1'34" 5/10; 88. Sintich Domenico 1'43" 6/10.

*Campionato di discesa libera* su 228 concorrenti: 5. Magistrelli Marcello in 11" 8/10; 11. Bertuzzi Arnaldo 12" 11. Lobetti Camillo 12"; 46. Mascaro Francesco 12" 4/10; 60. Barichello Giuseppe 12" 6/10; 70. De Min Giulio 12" 7/10; 80. Dolfin Mario 12" 8/10; 133. Busetti Mario 13" 3/10; 133. Caprani Giorgio 13" 3/10; 133. Rocco Renato 13" 3/10; 150. Lapdi Marcello 13" 4/10; 156. Cartago Dario 13" e 5/10; 159. Francescato Diego 13" e 6/10; 176. Nenzi Achille 14" 1/10; 180. De Valier Guido 14" 3/10.

I corsi per la preparazione ai Campionati nazionali furono diretti dal cent. Parravicini e dal C. M. Bettinello, coadiuvati dai professori di E. F. e da altri capaci ufficiali dell'O. B.

I servizi logistici furono svolti dalla dirigente Nava Contini, quello sanitario dai dott. Panizzoni, Bertelli e Galluzzi, e l'assistenza religiosa da don Aldo Da Villa.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Per gli invalidi di guerra

La rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra comunica che il Comando Base Navale di Venezia ha aperto il concorso per l'ammissione di personale borghese da impiegarsi sulle Unità del Regio Naviglio di uso locale per i seguenti posti: N. 5 Padroni, N. 1 marinaio autorizzato, n. 15 marinai comuni, n. 2 uochisti autorizzati (conduttori di macchine a vapore, della potenza fino a 150 cavalli), n. 9 uochisti comuni, n. 3 motoristi navali, n. 1 macchinista uochista.

Per inormazioni gli invalidi potranno rivolgersi alla rappresentanza nelle ore d'ufficio.

### Per la sistemazione dei resti mortali negli ossar

Si diffidano gli interessati che hanno depositi in cella mortuaria del Cimitero di S. Michele resti mortali di congiunti, in attesa di definitiva sistemazione, a provvedere, entro il corrente mese di febbraio, all'acquisto di un ossario od altra sepoltura perpetua, presentandosi all'Ufficio d'Igiene per le pratiche relative, avvertendo che se entro il termine suddetto non verrà effettuata la sistemazione richiesta, i resti mortali verranno senza altro deposti nell'ossario comune.

## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**

**Telefono 23329**

## FEDERAZIONE FASCISTA

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Cassa di Risparmio L. 30.000; Ditta Vianello Teresa a mezzo dell'Ufficio di Collocamento Commercio L. 100; Ditta Malefante Armando tramite Compagnia Importatori Prodotti Pesca-Conservati L. 1.000; Funzionari ed impiegati Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque L. 334; Provveditorato al Porto di Venezia per il lieto evento lire 5.000.

Il Segretario Federale, Presidente, ringrazia.

### Fasci Giovanili di Combattimento

Sabato 20 cors. hanno avuto inizio gli accertamenti di odoneità dei Giovani Fascisti della classe 1916 che hanno frequentato il 2.o corso premilitare di specializzazione.

Il calendario di detti accertamenti per i prossimi giorni è fissato come segue: Martedì 23 febbraio ore 18.30 Dolo: telefonisti; mercoledì 24 ore 28.30 Cavarzere: telefonisti; mercoledì 24 ore 18.30 Cona: telefonisti; giovedì 25 ore 18.30 Noale: telefonisti; venerdì 26 ore 28.30 Mirano: fototelegrafisti; venerdì 26 ore 20 Mestre-Marghera: telegrafisti; sabato 27 ore 15.30 Mestre-Marghera: mitraglieri; sabato 27 ore 15.30 Venezia: Infermieri; sabato 27 ore 15.30 Venezia: mitraglietri; domenica 28 ore 8.30 Venezia: segnalatori con bandiere; domenica 28 ore 8.30 Lido: portaferiti; martedì 2 marzo ore 20 Venezia: radiotelegrafisti; mercoledì 3 Mestre: radiotelegrafisti; domenica 7 ore 8.30 Mestre: motoristi; lunedì 8 ore 18 Portogruaro: radiotelegrafisti.

E' fatto obbligo ai datori di lavoro di lasciare liberi i Giovani Fascisti che devono essere sottoposti agli accertamenti, in tempo utile per presentarsi alle Commissioni esaminatrici.

### Fascio di Lido

Il 24 corr., alle ore 21, nella sala del Grand Hotel Lido, la chiar.ma dott. prof. Angela Marinetti de S. Rivero, dell'Istituto di cultura italiana di Madrid, parlerà sul tema: «In Ispagna dal 1931 al 1936».

La prof. Marinetti, conferenziera ammirata tanto a Venezia, quanto negli altri centri culturali nazionali, svolge una appassionata campagna in favore dei nostri fratelli spagnoli, così barbaramente provati dai carnefici di Mosca. Tutti i fascisti e le loro famiglie sono invitati.

### Gruppo di Dorsoduro

Il fascista Scarpa Angelo in occasione delle nozze del Principe Francesco per il fausto evento di Casa Savoia ha versato L. 50 pro Opere Assistenziali del Gruppo.

Il Fiduciario ringrazia.

### Gruppo Universitario Fascista

Questa sera alle ore 21 a Cà Foscari avrà luogo il terzo Convegno dei Prelittoriali della Cultura con il convegno di giornalismo. Tutti gli Universitari fascisti sono invitati a presenziare alle prove. I partecipanti dovranno indossare la divisa.

## Milizia Volontaria S.N.

### Milizia Universitaria

Tutte le Camicie Nere della Coorte, compresi gli allievi ufficiali, che intendono partecipare giovedì 25 c. m. ad una gita in mare che verrà effettuata con le torpediniere *Monfalcone* e *Irrequieto*, si troveranno questa sera alle ore 18 in sede del comando a Cà Littoria.

## Opera Nazionale Balilla

### Concorso magistrale per posti di insegnante di scuola rurali O.N.B.

La Commissione giudicatrice del Concorso per n. 5 posti d'insegnante nelle scuole rurali della provincia di Venezia ha ammesso alla prova orale i seguenti insegnanti:

Arnoldo Beniamino, Carraro Ferdinando, Griguolo Ubaldo, Padoan Felice, Vianello Riccardo, Chiereghin Ada, Gennari Evelina, Ganni Maria, Sambo Ada, Toffanello Antonietta, Vianello Guido, Zennaro Adele.

La prova orale avrà luogo alla Casa del Balilla il giorno 6 marzo p. v.

## Dopolavoro

### Una recita a Palazzo Bollani

Domenica nel pomeriggio alle ore 16.0 nel teatrino del Dopolavoro Postelegrafonico in Palazzo Bollani alla Bragora ebbe luogo la rappresentazione della commedia «Scampolo» di Niccodemi. Il complesso scenico, ormai sempre più perfezionato, diede al vecchio ma sempre simpatico lavoro, una esecuzione lodevole sotto ogni aspetto specie per merito di Lia La Sorella, del Della Guardia e del Barbieri. Il pubblico numeroso applaudì replicatamente gli interpreti alla fine di ogni atto.

## Le Conferenze

### Conferenze a Ca' Foscari

Il giorno 25 corrente, alle ore 16, parlerà il cav. uff. dott. Anton Maria Bettanini, professore nella Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e docente di Diritto Internazionale nel nostro Istituto, sul tema: «Missioni e Politica Internazionale».

Il giorno 26 corrente, alle ore 17, nella sala delle conferenze di Ca' Foscari, il cav. dott. prof. Erminio Troilo, ordinario di Filosofia nella Regia Università di Padova, membro di diverse Accademie nazionali ed estere, e docente di Storia della Filosofia nel nostro Istituto, parlerà su «Erasmo da Rotterdam». Il prof. Troilo, che è uno dei più eminenti filosofi italiani, porrà in rilievo i caratteri principali della natura del grande umanista.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

23. Martedì - S. Pier Damiani, Cardinale, Vescovo di Ostia e Velletri, e Dottore della Chiesa, circa il 1072; con la commemorazione della Feria e della Vigilia di S. Mattia Apostolo, Stazione a Roma: a S. Balbina; a Venezia: alla Madonna dell'Orto. Tutti i giorni di Quaresima non però le domeniche, si deve digiunare. Sono dispensati i giovani fino all'anno 21, e gli anziani che incominciano dal sessantesimo anno. Chi digiuna deve mangiar di magro alla cena o colazione e nei Venerdì e Sabato anche a pranzo. Chi digiuna deve inoltre astenersi dal mangiare fra un pasto e l'altro. Anche i giovani e i vecchi devono mangiar di magro il venerdì e sabato.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Tritone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice** chiuso — **Goldoni** ore 21: «Ho trovato il Saladino» — **Malibran** Caino e Adele — **Rossini** I distruttori.

### Concerti

Sala del Liceo «Benedetto Marcello» ore 21.15, concerto del soprano Medici del Vascello e dell'organista Giani.

### STATO CIVILE

20-21 febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 25 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 14 |

### Cinematografi

**Accademia** Al Cavallino Bianco — **Garibaldi** Colpo di vento — **Centrale** La Pompadour — **Imperiale** Ritorna Primavera e varietà — **Italia** Il Mistero della Camera nera — **S. Marco** La pattuglia sperduta — **S. Margherita** Rivelazione — **Massimo** L'Imperatore della California — **Moderno** L'albero di Adamo — **Nazionale** Desiderio — **Olimpia** Ho perduto mio marito — **Progresso** Al sole — **Excelsior (Mestre)** Bella donna — **Marconi** Il sultano rosso — **Piave** Tentazione bionda.

### Radio d'oggi

Stazioni di Milano e Nord, ore 21: «Andrea Chènier» (dal teatro alla Scala). — Strasburgo-Rennes, 20.55: H. Busser: «La gazza ciega»; Mozart: «Il ratto al serraglio». — Bruxelles I, 21.25: Beethoven: «Fidelio». — Parigi P. T. T., 21.30: Concerto orchestraie sinfonico. — Grenoble, 21.30: Concerto orchestrale sinfonico.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — **Botner** a Sant'Antonin — **Ponci** a Santa Fosca Pisanello a San Polo — **Kratter** a San Geremia — **Locatelli** in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

### L'ubriacone di carriera

Ieri mattina alle ore 3 Eugenio Vecchina di anni 40, abitante alle Casermette, mentre si recava al panificio vide steso a terra un individuo che tutto ansimante chiedeva aiuto. Il Vecchina si impietosì e si occupò a far accompagnare il povero uomo all'ospedale, dove però appena giunto fu riconosciuto per il noto Giuseppe Fogliata di anni 65 abitante ai Senza Tetto, il quale in preda ai fumi dell'alcool si era come il solito accasciato in attesa che qualcuno pensasse al suo ricovero nel vicino Pio Luogo.

Il Fogliata venne posto in sala di custodia e di là sarà dimesso stamane.

### In giro col pattuglione

Per aver anticipato l'apertura del proprio esercizio sono stati posti ieri in contravvenzione Alberto Segnse con caffè a Cannaregio 4552, Viviani Emma con bottiglieria a Castello 4590, Augusto Romato con bottiglieria a Castello 4617 e Crosera Giulia a Castello 4115.

### La visita dei ladri

Ieri dalle 15 alle 19, ore in cui era assente da casa la signora Maria Berro di anni 64, abitante a Castello 5961, ignoti penetrarono mediante scasso nella sua camera ed asportarono dal cassettone un portafoglio ed altra moneta sparsa nel fondo del comò stesso per un importo di circa 1000 lire.

### La spinta del coetaneo

Costantini Sergio di anni 6, abitante a Castel o269, nell'uscire dal ricreatorio di San Domenico dei Salesiani di Castello, ricevette una spinta da un coetaneo che lo gettò a terra causandogli la frattura del pollice destro. Guarirà in giorni quindici.

### Fuoco al camino

Ieri mattina alle ore 11.25 i pompieri sono accorsi con la *Fiamma* a spegnere un principio d'incendio sviluppatosi nella torretta del camino della casa di Giovanni Forcolin a S. Polo 2305. Il danno è stato di cento lire.

### Scuola infermiere volontarie C.R.I.

L'Ispettrice delle Infermiere Volontarie della C.R.I. informa le allieve che la lezione di mercoledì 24 corr. sarà tenuta per il 1.o Corso alle ore 17 e per il 2.o corso alle ore 18.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## "Ho trovato il Saladino,,
### a prezzi popolari

Il fervore dei collezionisti di « figurine » ha ispirato all'inesauribile vena di Bel Ami questa nuova rivista, nella quale il feroce Saladino, per sfuggire all'inseguimento degli appassionati e insieme al pericolo di finire i suoi giorni appiccicato sulle pagine di un album, si traveste in mille guise e può così passare inosservato tra la folla di quanti lo cercano e nel crocchio dei suoi sventurati compagni, quali il generale Jen, Cleopatra, Sando Kan, il Castellano dannato e via e via.

L'inseguimento, la fuga e le successive metamorfosi di Saladino spostano i fuochi della rivista, che passa di luogo in luogo e di tempo in tempo, tra la satira di vecchi costumi e la parodia di certi odierni avvenimenti di politica europea.

Tra le scene comiche, le danze, le figure coreografiche, che si succedono nei due atti, serpeggia una musica varia, leggera e scintillante che alterna canzoni, romanze, couplets e ballabili per tutti i gusti e per tutti gli umori, in una cornice scenica mutevole e luminosa.

E tra musiche, luci, colori e movimenti Eta von Gaby potè far valere le sue doti di *soubrette* affascinante, il Testa fu di comicità inesauribile nelle vesti del Saladino e di altri personaggi, Elvira Spelta cantò e danzò con grazia squisita gareggiando con Evelina De Rienzo pure graziosa e piacevolissima, e il Filippi fu, come sempre, singolarmente spassoso.

L'Alessio, il Bonanni, l'Anerdi si divisero coi primi gli onori della serata ed ammiratissime furono le « sisters » Ady Cristian e Lilly Norton, la coppia danzante Dina e Vinci e le brave e vivaci ragazze del balletto austro-ungherese.

La rivista, che fu applauditissima, si ripete questa sera a prezzi popolari e con tale rappresentazione la compagnia degli « Spettacoli rosa » prende commiato dal pubblico veneziano.

## V concerto del dopolavoro
### Medici del Vascello-Giani

Ricordiamo che questa sera alle ore 21.15, nel Salone dei concerti del Liceo Musicale « B. Marcello » palazzo Pisani, S. Stefano, avrà luogo il VI concerto in abbonamento dell'Associazione musicale del Dopolavoro Provinciale.

Come già annunziato il concerto è affidato all'esimia cantante marchesa Gisolda Medici del Vascello ed al valente organista Emilio Giani, direttore di cappella della Basilica di S. Petronio in Bologna ed allievo prediletto del M. Ferrari Trecate, con la partecipazione della sig.ra Sofia de Guarnieri per la parte pianistica, i quali svolgeranno il programma già ieri pubblicato.

All'accesso della sala concerti si possono acquistare i biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 5 per i non abbonati.

## Spettacoli d'oggi
### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: A prezzi popolari la rivista HO TROVATO IL SALADINO.

**Malibran** Dalle ore 16.30: Cinema-Varietà: Addio della Compagnia comico-coreografica Alfredo Frenci e ultima giornata di CAINO E ADELE con Clark Gable, Marion Davies.

**Rossini** Dalle 16: I DISTRUTTORI, un emozionante capolav. Columbia con Tala Birell, Ralph Bellamy. Poi: La Parata di Bon Bon, meraviglioso a colori.

### Cinematografi

**Massimo** Dalle 15.30: Ultimo giorno del grandioso film: L'IMPERATORE DELLA CALIFORNIA con Luigi Trenker.

**Italia** Dalle 15.30: IL MISTERO DELLA CAMERA NERA, protag. Boris Karloff. Poi: un cartone a colori.

**Olimpia** Ore 15.30: HO PERDUTO MIO MARITO, int. N. Besozzi, E. Viarisio, P. Borboni (Enic). Segue: Cronache dell'Impero n. 2.

AVVENTURE FANTASTICHE
EMOZIONI PROFONDE nel film
I distruttori
che si rappresenta oggi al
Rossini

ALLEGRI TUTTI!
Sono arrivati:
Stan Laurel e Oliver Hardy
e si presenteranno domani al
MALIBRAN
coi NOSTRI PARENTI

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati all'Ufficio Stato Civile i giorni 20 e 21 febbraio:

Decessi: Maschi: Bosso Luigi, di anni 76 celibe fabbro; Toffolo Raffaele di anni 65 celibe vetraio, Toso Ermando di anni 25 celibe vetrio; Scatola Renato di mesi 3 — Femmine: Granzato Maria Pia di mesi 7; Malo Battianutto Angela di anni 86 vedova cas.; Zancan Maddalena di anni 65 nubile suona; Via Mansolino Maria di anni 59 coniug. cas.

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

## In Tribunale

(Sezione 2.a - Presid.: Venturi; Giudici: Acerra e Pisani; P. M.: Bernabei; Canc. Lionti).

### I cavi telefonici della FF. SS.

Ferruccio Facchinelli di anni 21 e Bruno Libanori di anni 18 da Mestre, sono due fedeli compagni, nei furti di cavi telefonici, furti che operarono ripetutamente in danno dell'Amministrazione Ferroviaria ed asportando il materiale dal cantiere sito in via Giustizia. Anzi per voler precisare il Facchinelli scavalcava la muretta di cinta e lanciava il materiale che rinveniva al Libanori, il quale s'incaricava di nasconderlo in una buca dove venivano a raccoglierlo a qualche giorno di distanza. Fu appunto in una di queste operazioni, che i due messeri, sorpresi, se la diedero a gambe levate e identificati, confessarono il furto perpetrato. I cavi venivano venduti alla ditta Enrico Bruno, e in un primo tempo parve affiorare la complicità di certo Giovanni Baietta.

Comparsi in giudizio il Facchinelli è stato condannato ad un anno di reclusione e a lire 1000 di multa con la condizionale, al Libanori è stato concesso il perdono giudiziale, al Bruno per incanto acquisto è stato assolto per amnistia e per quanto riguarda il Baietta, poichè verso costui il fatto non sussiste, così non si è proceduto.

Difensori: avv. Speranza (Facchinelli), avv. Zernitz (Libanori), avv. Ezio Bottari (Baietta) e avv. Ugo Sala (Bruno).

### Per insufficienza di prove

Angelo Ronconi di anni 50 da Aquila e residente ad Oriago, è imputato di maltrattamenti verso la figlia Rosina di anni 15 e la moglie Vittoria Gaggio.

Il Ronconi nega l'accusa ed afferma di aver dato due ceffoni alla propria figliola, per averlo disobbedito in alcuni suoi ordini; viene assolto per insufficienza di prove.

Difensori: avv. Bondi e Serianto.

### L'errore del garzone

Sulla macelleria di Ezio Torresan a S. Croce era stata esposta della coscia di carne bovina al prezzo di L. 8 al kg. in luogo di L. 7.50 come era prescritto dal bollettino dei prezzi.

La trasgressione rilevata dai vigili urbani, ha fatto infliggere dal Pretore di Venezia al direttore del Torresan, sig. Giuseppe Miani, l'ammenda di L. 5000 obbligandovi civilmente al pagamento della stessa pure il proprietario.

Ricorsi in appello, il Torresan, che in quel giorno si trovava assente dal negozio, ha potuto comprovare che non si trattava di contravvenzione ai regolamenti, ma di un errore del garzone del negozio, ragione per cui gli appellanti sono stati assolti per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Bondi.

### Riduzione di pena

Pel furto di una bicicletta in danno di Amedeo Salmaso, il trentenne Carlo Stefani da Mirano è stato condannato dal Pretore di Mestre ad un anno di reclusione e a 1200 lire di multa.

Ricorso lo Stefani in appello, la pena gli è stata ridotta a due mesi di reclusione ed a 450 lire di multa.

Difensore: avv. Bondi.

(Sezione 3.a - Pres.: Bruno; Giudici: Miani e Falchi; P. M.: Zupello; Canc.: Mancuso).

### Per estinzione di reato

Attilio ed Angela Zanumer da S. Donà rispettivamente di anni 30 e 25, per percosse ad una loro vicina sono stati condannati dal Pretore di S. Donà l'Attilio a tre mesi di reclusione e la sorella sua a 45 giorni con il condono.

In appello, il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei loro confronti poichè il reato è stato già estinto per amnistia.

Difensore: A. Dian.

### Due agricoltori irascibili

Sante De Zorzi di anni 72 e Giuseppe Stevenato di anni 70 da Martellago, sono due agricoltori e vicini di casa alquanto irascibili, che spesso e volentieri vanno su tutte le furie per un nonnulla.

Capitò così, che un giorno nella discussione sorta per la rettifica del confine di un cortiletto, il De Zorzi ferì con una forca lo Stevenato e costui lo minacciò con una roncola.

Il Tribunale ha condannato Sante De Zorzi a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, con il condono e la non inscrizione, mentre ha dichiarato non dover procedere nei confronti dello Stevenato per estinzione del reato per amnistia.

Difensori: Dian (Stevenato), Brass (De Zorzi).

### Per opposizione all'ufficiale giudiziario

Antonio Morando di anni 56 da S. Donà di Piave, non volle sapere di mettere all'asta i mobili, che gli erano stati pignorati dall'ufficiale giudiziario, e vi fece viva opposizione. Il Pretore lo condannò a tre mesi di reclusione e a L. 500 di ammenda con il condono.

Ricorso in appello, il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei suoi riguardi per l'estinzione del reato in seguito ad amnistia.

Difensore: Dian.

# La marcia sciatoria
## dei giovani fascisti di San Marco in Val di Sella

Sabato scorso ebbe luogo la marcia alpina invernale dei giovani fascisti del Fascio di S. Marco. La meta, scelta dal Comando, era fra le più ridenti e meno note delle alpi trentine: Val di Sella.

L'arriva a Borgo Valsugana, punto di partenza per la marcia avvenne alle ore 22 ed alla stazione per ricevere i graditissimi ospiti convennero le autorità della cittadina.

Preceduta dalla fanfara, la centuria organica degli sciatori veneziani inquadrata da 4 ufficiali e seguita dalla centuria d'onore del Fascio di Borgo, fece un giro per le vie principali della cittadina e quindi si ritirò negli alberghi assegnatili per il pernottamento. Gli ufficiali intanto, partecipavano ad una biccherata offerta loro dal Segretario del Fascio locale, mentre il « Coro alpino » del Dopolavoro svolgeva un programma di canti in onore degli ospiti.

Al mattino, per tempo, la sveglia e prima d'iniziare la marcia i giovani fascisti si recarono a rendere gli onori alla lapide dei Caduti ed all'Antenna della Vittoria.

La marcia ebbe inizio alle ore 8 e la centuria si divise in due plotoni. Uno di sciatori al comando di due ufficiali e con la guida dell'ex campione italiano dei valligiani Armando Tommasi, si recò attraverso Olle, Dosso allo Stabilimento di Val di Sella con una « tirata » di 15 chilometri ed un dislivello di 600 m. coperti in circa due ore. L'altro plotone con il comandante del Fascio di S. Marco tenente degli alpini Redolfi de Zan, due ufficiali e la guida di un ufficiale del Fascio Giovanile di Borgo fece una marcia a piedi per San Giorgio Armenterra, Val della Croce e si ricongiunse agli sciatori allo Stabilimento di Sella.

Questo plotone, al quale si erano uniti quattro ufficiali della 309.a Legione M. A. F. di Venezia che si erano recati colà per studiare la possibilità di una marcia identica, diede bella prova di resistenza e compì il percorso non troppo facile in due ore e mezza.

La giornata ideale, limpida ed assolata, le condizioni della neve ottima, abbondante e farinosa, la posizione incantevole per i vasti campi a percorso vario di bosco, piano e ripide discese e lo spettacolo incomparabile dei monti dolomitici del gruppo di Cima Dodici, che, illuminati dal sole contrastavano con le loro tinte col bianco candore dei campi nevosi e con il verde delle pinete, sollevarono l'entusiasmo dei giovani fascisti di Venezia che non badando a stanchezza, dopo aver consumato l'abbondante colazione imbandita allo Stabilimento Alpino invasero i vicini campi d'esercitazione in gara cameratesca con i giovani fascisti valligiani.

Alle 17 la tromba suonò l'adunata ed ebbe inizio la discesa che gli sciatori compirono in 45' ed i marciatori in 2 ore.

Consumato il pranzo a Borgo, pranzo cui parteciparono le autorità locali, alle 21 i giovani fascisti di S. Marco lasciarono l'ospitale città di Borgo salutati dai gerarchi borghigiani ai quali rivolse un ringraziamento cordiale il comandante la formazione veneziana che promise loro di rinnovare presto la bella giornata, forse per un più lungo periodo in occasione del campo estivo.

## Crociera del Dopolavoro a Tripoli

In occasione della XI Fiera di Tripoli la Direzione Generale dell'O. N. D. organizza dal 3 al 10 maggio c. a. una crociera dopolavoristica con il transatlantico *Conte Grande* con meta a Tripoli. I partecipanti potranno imbarcarsi o sbarcare sia a Genova e a Napoli.

Il *Conte Grande* assicura ai crocieristi ogni comodità, sia durante il viaggio, sia durante i giorni di permanenza nella Colonia, dove il transatlantico funzionerà da albergo.

Nulla è stato trascurato al fine di un confortevole viaggio, dalla eccellenza del mezzo di trasporto prescelto, alla eccezionale mitezza delle quote di partecipazione, che saranno rese note quanto prima, fino al programma di visite, escursioni e festeggiamenti nella Colonia.

Due interessantissime escursioni sono comprese nella quota, a scelta, si può prendere parte o a una gita ai ruderi romani di Sabratha, attraverso le oasi di Zanzur, El Maja, Zavia e Sorman, oppure a Garian che per il suo clima, la bellezza e la varietà del paesaggio è meta di alto interesse turistico.

Così comprese nel prezzo: la visita alla Fiera e il lasciapassare coloniale.

I crocieristi prenderanno parte ai ricevimenti offerti dalle autorità coloniali, e potranno assistere ad una originale fantasia araba.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale (Rialto, Pescheria).

## Richiesta mano d'opera specializzata

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei conduttori di caldaie a vapore con patente di 1.o grado.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

## Il bollettino della neve

Asiago: —3, cm. 30 far., sereno. Bressanone (Plancios Plose): —2, cm. 60 far., sereno. Canazei Passi: —11, cm. 100 far., sereno. Cavalese: —1, cm. 25 far., misto. Cavalese Lavazè: —6, cm. 100 far., misto. Colle Isarco: —2, cm. 15 sciabile, sereno; campi cm. 20 scia.. Corvara, Colfosco, Lavilla San Cassiano, Predaces: cm. 40, far. Cortina d'Ampezzo: —3 cm. 40 polv., sereno. Pocol: cm. 50 polv. Tre Croci: cm. 60 polv. Falzarego: cm. 80 polv. Curon Venosta: cm. 70 far.; campi cm. 160 far. Dobbiaco: —6, cm. 45 gel., sereno. Livinallongo: cm. 75 fresca. Madonna Campiglio: località alberghi cm. 60 far.; Campo Carlomagno cm. 100 far.; Rifugi Stoppani cm. 180 far.; Pradalago cm. 110 far.; Capanna Spinale cm. 130 far. Mendola: —3, cm. 50 far., sereno. Merano Avelengo: —3, cm. 70 polv., misto; Giogo San Vigilio: —2, cm. 35 polv., misto. Misurina: —8, cm. 120 polv., misto. Ortisei: cm. 50 farfl Pieve di Cadore campi: cm. 30 far. Renon (Collalbo Soprabolzano): —3, cm. 10 far., coperto. San Candido Pusteria: cm. 55 fresca. San Martino di Castrozza: cm. 50 far., serno. Sappada: —7, cm. 60 polv., serno. Tarvisio: cm. 40 fresca. Trento: Vaneze di Bondone cm. 70 far.; Cuna di Bondone cm. 85 far.; Cappella cm. 150 far.; Fai cm. 55 far.

# CRONACA DI MESTRE

## I ringraziamenti dei Principi di Piemonte

In risposta ai telegrammi inviati alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del fausto evento, alla Colonia Alpina ed all'Opera Maternità ed Infanzia sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Presidente Colonia Alpina Mestre - Le LL. AA. RR. Principi di Piemonte hanno molto gradito le felicitazioni di cui ella si è reso interprete. Ringraziano cordialmente tutti per la parte presa alla loro gioia. - *Generale Aymonino*».

«Presidente Comitato Maternità Infanzia, Mestre - Sono giunte molto gradite le felicitazioni di codesto Comitato Maternità e Infanzia. Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte mi incaricano di ringraziare cordialmente. - *Generale Aymonino*».

## Pro E. O. A.

Il camerata Donadel Giovanni ha offerto pro E.O.A. di Marocco kg. 30 di farina. Il sig. Franco Coni ha offerto L. 60 in generi alimentari a favore dei nostri assistiti. Il cav. Giovanni Furlan in occasione del lieto evento di Casa Savoia offre L. 50. Il personale dell'agenzia principale S.I.A.E. in memoria del compianto prof. Caldana Venceslao offre L. 50. La Società Mestre Fedele, per onorare la memoria del socio Pietro Brasolin, offre L. 30. Il sig. Solerni Teofito L. 1. Il sig. Bernardi Angelo L. 50. Il personale della Società Telve, per onorare la memoria della madre dell'ing. Zogni Enzo, offre L. 60. Il comm. Aurelio Cavalieri, in morte del prof. Caldana, offre L. 10.

Il Segretario del Fascio sentitamente ringrazia.

## Corsi di preparazione politica

Sono state aperte le iscrizioni ai Corsi di preparazione politica indetti dalla Federazione dei Fasci di Venezia, per giovani che abbiano compiuto il 23.o anno di età e non abbiano superato il 28.o. Sarà un corso inteso a portare i giovani alla conoscenza dei più vitali problemi interessanti la vita nazionale, mettendoli contemporaneamente in grado di affrontarli con una adeguata preparazione.

Coloro che desiderano dare la loro iscrizione, potranno avere ulteriori chiarimenti presentandosi alla Federazione dei Fasci, Cà Littoria. I moduli per le domande si ritirano presso la Segreteria del Fascio di Mestre.

## Nucleo Universitario Fascista

Si comunica che il termine per richiedere la tessera dell'anno XV è fissato per il giorno 24 corrente. Dopo tale data nessuna fascista universitaria potrà avere la tessera e sarà cancellata dai ruoli.

La fiduciaria sarà in sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì fino a tutto il 24 dalle ore 18.30 alle 19.

## Classifica personale pubblici esercizi

La Delegazione fascista dei commercianti comunica che oggi martedì 23, presso la propria sede sita in Mestre, via G. Allegri 9, dalle ore 10 in poi si troverà la Commissione di classifica del personale dei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, caffè, bar, osterie ecc.).

Si invitano quindi i datori di lavoro a disporre affinchè i propri dipendenti, nel corso della giornata, siano lasciati a turno momentaneamente liberi, onde presentarsi di fronte a detta Commissione.

## Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati: Guglielmo Cagnin, da Mira, della Sacaim, spingendo un carrello su di una impalcatura, cadde producendosi una ferita lacera al ginocchio destro guaribile in 10 giorni; Duilio Rossi, da Chirignago, della Fonderia di Marghera, trasportando una lamiera si feriva il medio ed l'anulare della mano destra. Guarirà in 10 giorni. Luigi Franchin, da Marghera, meccanico dell'Agip, nello stringere un bullone riportava una ferita lacero contusa al pollice della mano destra guaribile in sei giorni; Pietro Tonolo, da Spinea, della Vetrocoke, sganciando un carrello, riportò una ferita al mignolo della mano sinistra guaribile in otto giorni; Antonio Miraglia, da Carpenedo, della Sava, riempiendo un vaso di soda caustica, riportò ustioni ai polsi ed alle mani. Venne giudicato guaribile in giorni 12; Alfredo Virgini, della ditta Alessandri, da Mestre, nel caricare dei mattoni, in seguito alla caduta di uno di essi, si produsse una contusione alla mano sinistra guaribile in otto giorni.

## Cedola rinvenuta

In sede del Fascio è stata rinvenuta la cedola n. 6 del buono del tesoro novennale 4 per cento a premi dal n. 166.755 al n. 166.756 serie D. Il legittimo proprietario potrà ritirarla presso la nostra Segreteria Politica dietro esibizione del relativo titolo da cui è stata staccata.

## Principio d'incendio

Ieri alle ore 16 a Maerne, nella casa colonica abitata da Biagio Visentin, di anni 36, e Pietro Meggiato di anni 33, in seguito ad alcune faville sprigionatesi dal camino si provocò l'incendio del soffitto di una stanza e solo dopo un lungo lavoro svolto dai componenti le due famiglie e da altri accorsi, le fiamme poterono essere domate. Il danno si è così limitato a circa 400 lire.

## Bicicletta rubata

Giovanni Favaro, di anni 40, abitante a Robegano, si era recato nell'osteria Pavanello e aveva lasciato fuori della porta la sua bicicletta, che qualche istante dopo, come il solito, sparì. I sospetti caddero su un individuo che era uscito in quel frattempo dall'osteria, e che si è subito eclissato. Venne fatta denuncia ai carabinieri i quali hanno iniziato le relative indagini.

## Un ladro in trappola

Un ladro che più volte riusciva a visitare indisturbatamente il pollaio di Tommaso Bonesso di anni 36, abitante a Gardiggiano, è rimasto alla fine in trappola. Questa gli fu tesa assai intelligentemente dal derubato, che duro di sonno, è ricorso ad un ordigno che avrebbe prodotto gran rumore, come venisse internamente urtata la porta del pollaio. Tutto riuscì a puntino e dopo una caccia al ladro, costui venne preso e consegnato nelle mani dei carabinieri che lo hanno identificato per Albino De Favari di anni 38, nativo di Noventa di Piave, senza fissa dimora. Venne passato alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

## MARGHERA

### Conferenza su « La Spagna »

Come è stato già annunciato, per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista di Mestre, venerdì 26 corr. alle ore 20,45 sarà tenuta nella sede del opolavoro interaziendale di Marghera (Casa Littoria una conferenza di viva attualità.

Il giornalista Federico Ottolenghi di Milano parlerà sul tema *La Spagna di ieri e la Spagna di domani*.

L'ingresso alla conferenza è gratuito.

## S. DONÀ DI PIAVE

### Rapporto dei volontari azzurri

Domenica prossima, in mattinata, in S. Donà, in luogo e ora che saranno fissati d'accordo col Segretario del Fascio locale, sarà tenuto il rapporto annuale dei volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia.

Il presidente ten. cav. Giulio Lazzari svolgerà la sua relazione sull'opera svolta e comunicherà le direttive del Direttorio Nazionale per l'attività che si dovrà svolgere per l'anno XV.

Al rapporto sono invitati: le autorità militari e politiche del capoluogo del mandamento, i presidenti delle Associazioni d'arma e le famiglie dei volontari Caduti e quelle dei militari che si trovano ancora in A. O. I. I volontari reduci dall'Africa indosseranno la divisa coloniale, mentre quelli della grande guerra vestiranno la divisa fascista. E' fatto obbligo il fazzoletto cremisi pei volontari e quello azzurro per i dalmati.

Al rapporto presiederà la signora Ancillotto, presidente d'onore e il prof. comm. Pelli in rappresentanza del Presidente generale on. Coselschi.

## MIRA

### Rapporto annuale bersaglieri

Alla presenza dell'Ispettore della Associazione Nazionale Bersaglieri colonnello Broglato si è tenuto ieri il rapporto annuale di tutti i bersaglieri del Mandamento.

Dal presidente venne fatta la relazione morale e finanziaria dell'ente, dalla quale l'Ispettore ha tratto lo spunto per elogiare i bersaglieri che sempre compatti hanno partecipato a manifestazioni e cerimonie. Ha rivolto poi ai reduci d'Africa un vibrante saluto e la riunione si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

I bersaglieri partecipanti erano 150 con fanfara. A fine rapporto è stato confermato presidente il fascista Artuso Remo.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Beneficenza

La Scuola Marinaretti Scilla ha versato lire 5.50 all'E. O. A. quale somma trattenuta sulle competenze spettanti per il mese di gennaio ai marinai del C.R.E.M. destinati alla Scuola stessa. Il presidente ringrazia.

I fratelli Cester per onorare la memoria della loro madre Elvira Zennaro hanno offerto lire 100 all'Istituto Piccoli Amici del Sacro Cuore. L. 20 offriva anche il sig. Attilio Vianello in occasione del matrimonio della figlia Antonietta. Il Direttore ringrazia.

## CORTINA

### Campionato di sci per Giovani Fascisti e Avanguardisti

Per iniziativa del comandante del Fascio Giovanile di Combattimento Antonio Denna e del presidente dell'O. N. B. cav. Vittorio Mariotti, si è svolta ieri la gara di sci per il campionato comunale fra giovani fascisti e avanguardisti. La gara fra giovani fascisti valeva per la selezione della squadra rappresentativa del Comando Federale di Belluno per la partecipazione al Campionato nazionale che si svolgerà a Dobbiaco dal 25 al 28 corrente.

La competizione di discesa libera si è svolta sulle pendici di Rumerlo con la partecipazione di 20 concorrenti che si sono classificati come segue: Giovani fascisti: 1. Lacedelli Alfonso 3.36.2; 2. Apollonio Giovanni; 3. Zangiacomi Angelo. Avanguardisti: 1 Dibona Dino; 2. Alverà Silvio; 3. Dibona Achille.

La gara di discesa obbligata svoltasi a Pocol su percorso di m. 300 con dislivello di 100 metri ha dato i seguenti risultati: Giovani fascisti: 1. Lacedelli Alfonso; 2. De Zanna Amelio; 3. Colli Michea. Avanguardisti: 1. Dibona Dino; 2. Alverà Silvio.

Pure interessante è stata la gara di salto svoltasi nel pomeriggio sul trampolino Balilla con la seguente classifica: Giovani fascisti: 1. Alverà Carletto; 2. Franceschi Luigi; 3. Zangiacomi Angelo. Avanguardisti: 1. Lacedelli Roberto; 2. Dibona Dino.

In base ai risultati saranno chiamati a partecipare ai Campionati nazionali per la discesa libera ed obbligata i giovani fascisti Lacedelli Alfonso già distintosi nei campionati nazionali e Apollonio Giovanni; per il salto Franceschi Luigi.

Alla gara di mezzofondo ufficiali parteciperà il c. m. Franceschi Renato che vinse a Seppada recentemente la gara provinciale di selezione fra ufficiali dei Fasci Giovanili.

### Proroga effettuazione treni

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dato il traffico intenso che si verifica da Brennero a Cortina d'Ampezzo per sportivi germanici che vengono a frequentare le nostre valli alpine, ha deciso di prorogare l'effettuazione dei treni diretti A 875 ed A 876 su percorso S. Candido-Brennero fino a nuovo avviso. I treni in coincidenza saranno mantenuti sui tratti austriaci e germanici. In conseguenza di tale provvedimento la direzione della Ferrovia delle Dolomiti ha disposto di prorogare l'effettuazione dei treni coincidenti 4 e 17 in partenza da Cortina per Dobbiaco alle ore 10.40 e in arrivo a Cortina da Dobbiaco alle ore 19.25.

## VITTORIO VENETO

### Municipio visitato dai ladri

Questa notte ignoti furfanti mediante chiavi false sono penetrati nel Municipio di Cordignano ove con tutta comodità potevano scassinare e rovistare tutti i cassetti delle scrivanie, asportandovi solo due penne stilografiche. Poscia da un'armadio involarono un fucile da caccia, che nella mattinata era stato sequestrato dalle guardie giurate.

## Arena messicana distrutta
### perchè il toro è mite

CITTA' DEL MESSICO, 22

Gli spettatori di una corrida, ritenendo che il toro in combattimento contro un leone, non fosse abbastanza inferocito, hanno appiccato il fuoco all'Arena «El Progreso», distruggendola.

Prima ancora di giungere a questo insensato gesto, nell'interno dell'Arena erano avvenuti altri incidenti con scambio di rivoltellate.

Il barometro della salute

è l'intestino, se esso funziona regolarmente svelando l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice segnerà tempo bello; in caso contrario si potrà arrivare fino alla tempesta. Non esiste che un solo rimedio, la dolce pastiglia purgativa Euchessina, capace di mantenere pervio l'intestino. Basta prendere una o due pastiglie alla sera per ottenere una o due scariche benefiche. Il tubo gastro-enterico si manterrà sempre pulito e voi vedrete costantemente il sole all'orizzonte. Compratene oggi stesso una scatola dal vostro farmacista.

(Aut. Pref. Torino 0086-2)

Signore belle.....

Tutti sappiamo quale difficoltà sia quella di creare un ambiente ben armonizzato, specialmente in un salotto dove i gingilli e i sopramobili abbiano un tono giusto e una linea estetica. All'ora del tè o della conversazione confidenziale fra simpatiche amiche, una signora di buon gusto non mancherà di offrire qualche sigaretta. Ma quale tipo Si sa che le preferenze in fatto di tabacco variano assai. Alcune fumatrici non chiederanno che le delicatissime *Eva*, altre le ottime *Regina* o le *Orientali* o le *Sovrana*. E come si fa a provvedere a tutti questi gusti? Ecco un imbarazzo che la padrona di casa può evitarsi del tutto. Basta ricordarsi che sono in vendita le *scatole multiple di sigarette*. Si tratta di una specie di piccoli scrigni di legno intarsiato che possono figurare nel più esigente salotto, e che contengono un fine assortimento delle migliori sigarette. E non bisogna dimenticare le eleganti scatole metalliche da 100 *Macedonia extra*, la sigaretta che può incontrare le più larghe preferenze per le sue squisite qualità di gusto e di aroma.

COMUNICATO CINZANO

La SOC. AN. FRANCESCO CINZANO & C.ª produttrice del famoso VERMOUTH CINZANO e degli insuperabili SPUMANTI CINZANO, ha il piacere di pubblicare i nomi degli acquirenti delle CASSETTE PROPAGANDA 1936 che hanno trovato i "buoni„ gratuiti relativi ai promessi premi maggiori:

AUTOMOBILI FIAT BALILLA

1 — LAGORIO NERINA - Via Fiume, 5 - FIRENZE
2 — BIANCHI CESARE - Via Castelmorone, 9 - MILANO
3 — GARDI ODDONE - Via S. Stefano, 28 - BOLOGNA
4 — REDAELLI CARLO - Corso Buenos Ayres, 38 - MILANO
5 — CONTI PIERINO - COSSATO (Biella)
6 — ARMELLIN Cav. Uff. GLICERIO - Viale Trieste, 22 - VICENZA
7 — SALICI GIUSEPPINA - LENNO (Como)
8 — Acquirente della Cassetta venduta dalla Pasticceria A. BORGIALLI - Via XX Settembre, GENOVA, che desidera conservare l'incognito
9 — Acquirente della Cassetta venduta dalla Ditta G. LAZZERO & C., Coloniali - Piazza Vittorio Veneto, 21 TORINO, che desidera conservare l'incognito
10 — Non ancora segnalato: si prega il possessore di sollecitare l'invio del buono, avvertendo che lo stesso è valido sino al 30 Giugno p. v. Dopo tale data, cade in prescrizione.

FRIGORIFERI ALGIDUS RADAELLI

1 — FINESCHI PIERO - Fuori Porta Pispini, 166 R. - LA PERGOLA (Siena)
2 — LAZZARI ORLANDO - Pendice Scoglietto, 10 - TRIESTE
3 — ACQUADRO ALESSANDRO - Via Antonietti, 245 - PRALUNGO (Vercelli)
4 — CAPELLI GIACOMO - Ristorante Giardinetto - BERGAMO ALTA
5 — VIGONI ADOLFO - Corso Buenos Ayres, 12 - MILANO
6 — ABATE PASQUALE, Coloniali - GUARDIA SANFRAMONDI (Benevento)
7 — CHIUSSI MELCHIORRE - Via XXVIII Ottobre, 1 - UDINE
8 — BRACCIALINI MARIO - Via Romana di Quinto, 8 - GENOVA QUINTO
9 — MOLTENI ALESSANDRO - Via Antonio Cantore, 17 - ROMA
10 — ANRÒ FRANCHI - LIDO DI CANDIA CANAVESE (Aosta).

RADIO MAGNADYNE

1 — ENRICO ZOPPI - Taverna La Fenice - VENEZIA
2 — SALVATORE MESSINA - Via Nicolò Cervello, 13 - PALERMO
3 — CATTERINA TULLIO - Via Luigi Apollonio, 1 - BRESCIA
4 — PIROLA GIUSEPPE - Via Tito Minniti - SPOLETO (Perugia)
5 — SPINELLI Dott. FRANCO ALFONSO - Via Ozanam, 3 - MILANO
6 — MANFREDINI ALFREDO - otto volante - Piazza 8 Agosto - BOLOGNA
7 — RIZZOLI RUGGERO - Via Ugo Foscolo, 8 - MILANO
8 — SOC. AN. AZIENDE LUCIANI - VENEZIA
9 — PAU GIUSEPPE - Via Sardegna, 64 - CAGLIARI
10 — GORGOGLIONE GIUSEPPE - Via Municipio, 1 - SPOTORNO.

Si omettono, per brevità, i nomi di tutti gli altri premiati, pur tenendo il completo elenco a disposizione di chi voglia prenderne visione.

S. A. F.ta CINZANO & C.ª

23 Febbraio

1937 - A. XV

GAZZETTA DI VENEZIA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## IL NON INTERVENTO

# L'accordo col Portogallo
## sulla questione degli osservatori inglesi

LONDRA, 22

La seduta della sottocommissione tecnica del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna, è terminta questa sera alle 20.30. Lord Plymouth, presidente, ha annunciato che l'accordo con il Portogallo circa il controllo che verràesercitato da osservatori britannici, 150 in tutto, approssimativamente sulla frontiera ispano-portoghese, è stato definitivamente concluso.

L'ambasciatore di Francia, signor Corbin, ha avvertito che il controllo che verrà esercitato dare la sua approvazione. Tutti gli altri delegati presenti hanno approvato seduta stante.

Si è poi continuata la discussione circa le modalità del controllo navale per zone. Anche su questo punto tutti i delegati presenti si sono trovati d'accordo. Soltanto il delegato sovietico Maisky si è riservato di chiedere al suo governo ulteriori istruzioni. Si crede di sapere che la Russia abbia molto insistito per ottenere una zona nel Mediterraneo, mentre il Comitato internazionale le riserverebbe tutt'al più una zona nell'Atlantico.

Domani tornerà a radunarsi la sottocommissione tecnica per l'esame degli aspetti finanziari del progetto di controllo che costerà, a quanto si ritiene, circa un milione di sterline di cui la Gran Bretagna ha consentito a pagare per conto proprio il 16 per cento.

# Le disposizioni dell'Italia
## per il divieto sui volontari

ROMA, 22

*La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto L. del 15 febbraio che contiene disposizioni concernenti il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna.*

*Il decreto stabilisce che chiunque nel territorio dello Stato arruola o compie operazioni dirette ad arruolare od a favorire l'arruolamento di persone per prestare servizio in forze combattenti in Spagna, nei possedimenti spagnoli o nella zona spagnola del Marocco, è punito con la reclusione da uno a tre anni.*

*E' punito con la reclusione da tre mesi ad un anno chiunque accetta di prestare servizio di forze combattenti nei territori suindicati.*

*Il Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia e per gli Affari Esteri è autorizzato ad emanare norme per impedire il transito o la partenza di persone che intendano di prestare servizio in forze combattenti nei territori indicati.*

*Per le contravvenzioni alle norme suddette potranno essere stabilite delle pene non superiori a sei mesi di arresto e a lire tremila di ammenda.*

*Un successivo decreto ministeriale 19 febbraio stabilisce che il R. D. L. concernente il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna entra in vigore il 20 febbraio 1937 XV.*

### Il Comintio rosso in Francia

# Thorez si vanta
## di essere l'ispiratore dei discorsi di Blum

PARIGI, 22

Sarebbe stato interessante conoscere sui discorsi pronunciati ieri a Billy Montigny da Thorez, segretario generale del partito comunista, e a Saint Nazaire e a Nantes da Jouhaux e Blum, il pensiero dei gruppi della maggioranza governativa che non dipendono da alcuna Internazionale.

Per ora i loro giornali si limitano ad esaminare la situazione, dal punto di vista delle difficoltà tecniche e trascurano l'essenza politica dei discorsi anzidetti. Probabilmente essi attendono l'orientamento dai dirigenti responsabili dei gruppi radicali e dell'unione socialista.

Il discorso di Blum mette fine — come riconoscono i giornali di destra — ad ogni equivoco. Il Governo considera la fase « democratica » come un passaggio, per entrare nella fase « collettivista ».

Il 16 maggio prossimo sarà presentato, previa intesa col partito comunista e in conformità alle direttive che saranno state date nel frattempo da Mosca, un nuovo programma al congresso socialista di Marsiglia.

Il discorso di Thorez e il conseguente discorso di Blum costituiscono il prologo del programma nuovo. In attesa della Esposizione, da cui il Governo attende molto come stimolo per la ripresa degli affari, non bisogna — secondo Blum — aumentare le difficoltà esistenti.

L'on. Thorez ha dichiarato che il Capo del Governo riprende nei suoi discorsi ufficiali le idee che vengono da lui. Thorez, esposte in precedenza. L'emissario di Stalin ha annunciato la prossima fusione del partito comunista col partito socialista ed ha aggiunto la certezza che un « giorno le miniere, le efficine, le grosse industrie diventeranno proprietà dei lavoratori ».

Thorez ha assicurato che è possibilissimo instaurare un regime sovietico in Francia, tenendo conto dei bisogni del popolo e delle tradizioni francesi. Il comunismo non vuole la « unione sacra » (vale a dire la presenza del governo dell'arcobaleno politico) esso vuole l'unione del popolo pura e semplice, sotto la bandiera rossa. Del resto il signor Blum — come ha sottolineato Thorez — è d'accordo totalmente con i comunisti su tali punti.

Sui problemi economici, finanziari e sociali del momento l'agente di Mosca ha dichiarato che i problemi stessi son ben lungi dall'essere risoluti, perchè sussistono gran di inquietudini.

Il rialzo dei prezzi prende proporzioni allarmanti; la disoccupazione è diminuita in modo insignificante e i disoccupati sono in peggiore situazione dello scorso anno.

Il Thorez ha dichiarato: « Abbiamo la convinzione di prendere ben presto la direzione della Francia e non vogliamo impossessarci di una Francia imbastardita, bensì di una Francia forte, sotto le pieghe della bandiera internazionale ».

E' da Nantes che la voce di Blum ha fatto poi eco. « La nostra bandiera è un vessillo internazionale, europeo; i nostri avversari rimasti patrioti dovranno ben presto riflettere ».

Dato il carattere crescente internazionale e sovversivo del Governo francese, le difficoltà che esso attraversa non potevano essere considerate da Blum che un incidente di rotta. La « pausa » non significa « rinuncia » nè tanto meno « ripudiazione, abiura »; essa significa invece necessità di prendere un pò di fiato dopo una corsa tanto veloce di otto mesi.

Il Governo del Fronte Popolare « non intende domandare la mano al capitale; non intende implorare i suoi soccorsi e il suo concorso, benchè nelle circostanze attuali non sia in causa il Governo, ma sia in causa il paese ».

« Noi siamo al contrario risoluti — ha detto Blum — a sormontare le difficoltà che sono, secondo i casi, suscitate, alimentate, sfruttate. Cittadini, non batteremo in ritirata ».

V'è dunque perfetto accordo fra Blum e Thorez e Jouhaux per instaurare in Francia un regime socialcomunista. Che ne pensano di ciò quelle democrazie che si considerano l'antidoto del bolscevismo? Ora che il bacillo è davanti alle porte di casa, quale sarà la loro reazione?

# Un comizio troncato in America
## da bombe lagrimogene lanciate da ignoti

DETROIT, 22

Con bombe lagrimogene è stato interrotto clamorosamente un comizio che gli operai addetti agli stabilimenti automobilistici avevano ieri organizzato al Coliseum Hall, nel quartiere del ferro di Detroit, per celebrare la vittoria riportata dall'organizzazione sindacale nella recente vertenza. I dimostranti avevano percorso in corteo la città su un itinerario di circa quattro miglia e avevano poi preso posto nella grande sala per ascoltare i discorsi di vari oratori, quando improvvisamente sono cadute bombe lagrimogene lanciate attraverso gli aeratori. Rapidamente i gas si sono diffusi nella sala e migliaia di convenuti sono fuggiti per sottrarsi agli effetti poco piacevoli delle bombe, mentre agenti di polizia si davano un gran da fare per cercare di sorprendere i disturbatori. Ma le prime ricerche sono rimaste infruttuose. Nel frattempo si mettevano in azione i ventilatori per risanare l'aria nella grande sala e solo dopo qualche ora, ristabilito l'ordine, si potè riprendere il comizio.

# Le elezioni nell'Irak
## Le voci d'una rivolta smentite

BAGDAD, 22

Il 20 febbraio hanno avuto luogo le elezioni parlamentari in tutto l'Irak. Il successo dei candidati del Ministero attuale è stato completo. Il pubblico è stato molto soddisfatto del risultato delle elezioni. Il nuovo Parlamento sarà ufficialmente inaugurato da S. M. il Re dell'Irak il 27 febbraio. Durante le elezioni non si è verificato alcun incidente. Le notizie pubblicate da alcuni giornali relative ad una rivolte ed alle dimissioni del Ministero sono destituite di qualsiasi fondamento.

# I compiti di scuola
## di Edoardo VII distrutti dal fuoco

LONDRA, 22

L'antico «Magdalene College» si è incendiato a causa di una sigaretta accesa buttata distrattamente da uno studente in un cestino della carta.

Il fuoco ha distrutto completamente la collezione dei compiti scolastici, di fotografie e numerosissimi altri documenti di considerevole valore artistico.

E' pure andata completamente distrutta la raccolta concernente la carriera universitaria di Re Edoardo VII, il quale aveva appunto frequentato per due anni i corsi al «Magdalene Colege».

# Dieci anni di lotta
## antitrotzkista in Russia

RIGA, 22

La serie dei clamorosi processi di Mosca, apparentemente diretti contro gli avversari ed i sabotatori del regime bolscevico, segna la fase culminante della lotta intrapresa ormai da dieci anni dallo « zar rosso » contro i suoi diretti competitori e nemici. Lotta che non è ancora finita, ma i cui principali obbiettivi sono già stati raggiunti.

Essa ebbe in zio subito dopo l'ascesa al potere di Stalin, verso la fine del 1927. Nel 15.o congresso del partito bolscevico, tenutosi nel dicembre di quell'anno, Stalin ebbe infatti ragione dei suoi oppositori: cento capi bolscevichi, fra i quali Trotzki, Zinowjeff, Kameneff e Radek, vennero espulsi dal partito; all'esclusione dal partito, seguì presto per Trotzki il bando da tutto il territorio dell'U.R.R.S.; Radek invece, dopo un anno di esilio in Siberia, viene riaccolto pentito nelle file del partito, nè minore clemenza si dimostra verso il ravvedimento di Zinowieff e di Kameneff, ai quali sono anche concessi dei posti in sottordine. Stalin frattanto si circonda, sia nel partito che in tutto l'apparecchio statale, di amici fidati e di gregari di sicura obbedienza. Alla ripresa della lotta contro l'opposizione dà incentivo, nel 1934, l'assassinio di Kiroff, i cui mandanti rimangono tuttora avvolti nell'ombra.

Ciò non toglie però che Stalin giudichi buona l'occasione per sferrare una nuova, ma più decisa e spietata offensiva contro gli oppositori, che si risolve in un feroce massacro degli elementi incomodi e nella deportazione di Zinowjeff e di Kameneff. Poco più tardi, in principio del 1935, è la volta di Jenukidse, ex segretario generale del Comitato esecutivo centrale dell'Unione sovietica, che viene anch'esso spedito in Siberia.

I tempi si stringono. Nell'agosto 1936, richiamati dalla deportazione per essere definitivamente liquidati, Zinowjeff e Kameneff vengono insieme a 14 altri imputati condannati a morte al primo processo trotzkista e senz'altro fucilati. La stessa sorte tocca all'ex commissario del popolo Smirnoff, mentre l'ex capo delle edizioni di Stato Tomski è sfuggito col suicidio alla fucilazione.

Nel 1937, il secondo processo trotzkista liquida Radek, Pjatakoff, Sokolnikoff e Serebrjakoff. Pochi trotzkisti sono ancora in attesa del giudizio, e fra questi Rykoff, già presidente del consiglio dei commissari del popolo, Bucharin, il grande teorico del comunismo, e Rakofski, ex ambasciatore a Parigi, sulla cui sorte non si possono nutrire dei dubbi. Stalin ha vinto: i dieci anni di lotta hanno portato allo sterminio della vecchia opposizione, ed egli potrebbe dirsi sicuro se non si delineasse già, anche più minacciosa, una nuova opposizione, quella dell'esercito, capeggiato da Vorosciloff e dai suoi generali.

Per intanto la gerarchia rossa si compone così: Molotoff, presidente del consiglio dei commissari del popolo e Vorosciloff, commissario alla guerra, che sono i due soli non ebrei del governo; Litwinoff, l'ebreo Finkelstein, commissario agli esteri; Jeschoff all'interno, controllato dall'ebreo Bermann; all'industria di guerra l'ebreo Ruchimowic con due altri ebrei come sostituti; al commercio interno l'ebreo Weiser; al commercio estero Rosengolz, ebreo; Ljubimoff, ebreo, all'industria leggera; Jagoda alle poste, ebreo; Kalmanowic, ebreo, ai demani; infine, ai trasporti, l'ebreo Kaganowic, parente di Stalin, che copre anche una delle più alte cariche nel « Politbüro ». Oltre questi uomini, che compongono il vero governo, pochi autentici russi dirigono i dicasteri minori, circondati però e controllati da schiere di ebrei. Come a dire, conclude l'Agenzia Centraleuropa, che la vittoria finale sulla cricca ebraica di Trotzki non ha arriso che alla cricca ebraica di Stalin.

# Settantasei giorni in balia
## del Pacifico in tempesta

TOKIO, 22

Hano finalmente posto piede a terra i sedici marinai del motopeschereccio «Misciuki», il quale aveva preso il largo il primo dicembre scorso. Durante una bufera, le macchine subirono guasti non riparabili e il piroscafo si è trovato in balia dell'Oceano Pacifico mentre le burrasche si succedevano. Per sessantasei giorni si protrasse l'ossessionante navigazione, durante la quale i marinai, ormai privi di tutto, fecero prodigi di eroismo. Infine il «Misciuki» venne raggiunto e tratto in salvo da un altro motopeschereccio.

# Un metro di neve al Breuil
## Duecento macchine bloccate

BREUIL, 22

Una violenta tormenta ha imperversato durante la notte nella valle del Cervino bloccando nella conca del Breuil molte macchine e torpedoni di Torino, Milano, Lecco, Como e Genova. La strada fra Valtournanche e il Breuil, che era stata tenuta sgombra durante tutta la giornata, verso sera è stata completamente ostruita al transito. Poche macchine delle circa duecento giunte in giornata hanno potuto far ritorno. La tormenta, iniziata verso le ore 18.30 è stata così violenta, che in circa mezz'ora ha accumulato oltre un metro di neve sul tracciato stradale. Le macchine ed i torpedoni sorpresi dalla tormenta hanno dovuto fermarsi in mezzo alla strada e sono rimasti immobilizzati. Data la impossibilità di proseguire gli sciatori hanno fatto ritorno al Breuil o sono scesi a Valtournanche, ove hanno pernottato.

# L'on. Cianetti a Monaco
## La visita alla Casa Bruna

MONACO DI BAVIERA, 22

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, ed il capo delle organizzazioni del lavoro tedesco, Ley, sono arrivati in aeroplano provenienti da Amburgo, ricevuti all'aeroporto da delegazioni delle formazioni del Partito e da una rappresentanza del locale Fascio italiano.

L'on. Cianetti, accompagnato dal dott. Ley e da vari gerarchi nazional socialisti, ha visitato la Casa Bruna e gli altri nuovi edifici del Partito sccialnazionale, ed ha deposto con particolare solennità una corona all'ara dei Caduti socialnazionali e un mazzo di fiori con nastrini tricolori su ciascuno dei 16 feretri monumentali giacenti nei due templi d'onore davanti alla Casa Bruna.

In un discorso rivoltogli dal primo borgomastro di Monaco durante un ricevimento al municipio, questi ha sottolineato come Monaco, capitale del Partito, si senta orgogliosa di avere, grazie alle ottime relazioni culturali italo-tedesche, contribuito validamente a consolidare gli stretti rapporti di amicizia fra i due Paesi. Con analoghe espressioni di cordiale amicizia sono stati scambiati brindisi ad un successivo banchetto offerto dal Governo bavarese alle Cherubinsaal.

L'on. Cianetti e Ley ripartiranno presto per Borstenriad dove visiteranno il campo del « servizio del lavoro ».

# L'incidente di Sciangai
## per il film antitaliano

NANCHINO, 22

Il Ministro degli Esteri cinese avrebbe richiamato l'attenzione dell'Ambasciata italiana sugli incidenti del cinematografo *Isis* di Sciangai della scorsa settimana, durante la proiezione di un film antitaliano di produzione sovietica.

# Cinque morti in Jugoslavia
## in una sezione elettorale

BELGRADI, 22

La polizia ha fatto fuoco contro un forte gruppo di elettori in un villaggio del Baranaya, nella Serbia meridionale, che tentavano di dare l'assalto alla sezione elettorale mentre si svolgevano le elezioni municipali. Cinque persone sono rimaste uccise.

# Truffa in grande stile
## d'una banda internazionale

BRUSSELLE, 22

In seguito ala denuncia di numerose persone di Mons, la Polizia ha scoperto una vasta truffa internazionale che si svolgeva nel Belgio e che pare abbia raggiunto la cifra di oltre 10 milioni di franchi. La banda, alla quale appartenevano molte persone, agiva in nome di una società bancaria inglese da tempo sciolta, la « Ellis Sohn e C.». Le operazioni proposte ai clienti avevano un aspetto del tutto regolare e solo il caso ha fatto scoprire la truffa, che era diretta nel Belgio da un tedesco naturalizzato inglese, certo Godinot.

Questa combricocola proponeva ai clienti, senza richiedere interessi enormi, di giocare in Borsa al ribasso o al rialzo con somme che essa stessa anticipava. La Società si accontentava di garanzie più o meno cospicue, a seconda delle somme giocate in Borsa. I clienti potevano vendere le azioni comprate in Borsa a certe condizioni. Queste azioni secondo prevedeva il contratto, erano proposte dalla Banca, la quale faceva affari d'oro giacchè i clienti perdevano sempre e la società, che non aveva mai comprato un'azione in Borsa, intascava le garanzie.

In questi ultimi mesi, però, malgrado tutte le precauzioni prese dalla banda, i titoli continuavano ad aumentare in Borsa e i clienti cominciarono a reclamare i loro guadagni. Ma le garanzie si erano volatilizzate e così la Polizia, dato il numero di denuncie pervenute, aprì una inchiesta che portò all'arresto di alcuni componenti la banda.

# La radio ha fatto morire Shirley Temple

BERLINO, 22

Il pubblico tedesco ed in ispecial modo i proprietari di sale di proiezione sono stati allarmati in questi giorni da una notizia luttuosa: la morte della piccola Shirley Temple. La notizia, pur non essendo apparsa sulla stampa quotidiana, era stata trasmessa dalla radio con un breve necrologio d'occasione e nessuno ne aveva dubitato. Attualmente — scrive l'Agenzia Centraleuropa — si sta proiettando in America l'ultimo film della Shirley Temple intitolato «Dimples» (fossette) il cui finale, invece di essere coronato dal solito lieto fine si risolve tragicamente con la morte della picola eroina. Come succede nel gioco degli spropositi la notizia, passata di redazione in redazione e di bocca in bocca era giunta alla direzione di una stazione radiofonica sotto forma di realtà. E' bastato scorrere, sia pur superficialmente, il testo originale dell'informazione per rendersi conto dell'errore.

### Incidenti ferroviari in Polonia

GDYNIA, 22

Un treno merci, a seguito di un errore di stambio, ha urtato contro un treno merci fermo sullo stesso binario. Un ferroviere è rimasto ucciso. Venti vagoni merci sono rimasti seriamente danneggiati.

# Una città della Cina
## in mano dei comunisti

ROMA, 22

Secondo le ultime notizie giunte all'Agenzia Fides, i comunisti si sono impadroniti senza colpo ferire della città di Yenanfu, sede del Vicariato apostolico omonimo, del quale vi sarebbero solo quattro missionari nelle regioni più settentrionali, che vi rimarranno per poco, date le circostanze. Pare ormai accertato che nelle vicinanze di Yenanfu si trovino Padre Pegoraro e Fratel Pasquale, fatti prigionieri dai comunisti di Motsetung tre anni or sono, al lebbrosario di Mosimien sui confini del Tibet. Sono infatti i comunisti di queste ande che hanno occupato Yenanfu e i cristiani della città hanno visto i due missionari prigionieri, pur senza aver potuto avvicinarsi e parlare con loro.

# L'economia italiana
## in un giudizio americano

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York la segnalazione di un capitolo del bollettino mensile pubblicato dalla The Guaranty Suvery Company riguardante la situazione economica dell'Italia. In esso è detto testualmente:

« L'attività economica italiana ha dimostrato in generale una tendenza all'aumento negli ultimi mesi. Il fenomeno va attribuito in gran parte ai passi economici fatti dal Governo italiano, soprattutto per quanto riguarda i negoziati per i vari trattati e convenzioni di commercio. Negli ultimi mesi dell'anno scorso le prospettive sono apparse meno favorevoli per il deficiente raccolto granario e la scarsa circolazione di valuta straniera. Ma tali aspetti hanno avuto una contropartita nell'aumento dei noli marittimi, del traffico turistico e dell'esportazione e nelle più favorevoli prospettive agricole per il nuovo raccolto.

Lo sforzo nazionale, diretto a stabilire un equilibro nella bilancia dei pagamenti internazionali è stato in gran parte neutralizzato dal bisogno dell'importazione superiore alla normale del grano, in conseguenza del deficiente raccolto nazionale; ma nelle ultime settimane vi è stato un generale pareggio fra la esportazione e l'importazione. Inoltre le riserve auree della Banca d'Italia rimangono da tempo intatte.

La ripresa delle esportazioni, iniziata dopo l'allineamento della lira, si annuncia promettente. Benchè i costi dei prodotti manifatturati con materie prime importate dall'estero abbiano una tendenza all'aumento, la disciplina ed il controllo posti dal Governo hanno trattenuto in notevole misura l'aumento dei prezzi. Il maggior problema della economia italiana nella seconda metà dell'anno scorso è stato la restaurazione dei rapporti economici e commerciali colle Nazioni che avevano imposto le sanzioni. Risolto questo problema, il maggior problema che si pone oggi alla Nazione italiana è quello di adeguare l'industria alle condizioni create dall'allineamento della lira ».

# Terremoto durato sei ore
## registrato a Trieste

TRIESTE, 22

L'Istituto geofisico di Trieste annunzia che alle ore 8, 14' 58" di ieri mattina, gli apparecchi hanno iniziato la registrazione di un violentissimo terremoto lontano, il cui epicentro si calcola a novemila chilometri da Trieste, in direzione fra nord e nord est.

Il terremoto ha quindi avuto origine nei pressi delle isole Kirili. La registrazione è durata più di sei ore.

### L'epicentro sarebbe in Asia

BERLINO, 22

Ieri mattina, alle ore 8.15 circa, gli strumenti sismografici dell'Istituto di studi sismografici di Jena hanno registrato un forte terremoto che si sarebbe prodotto a una distanza di circa 12 mila chilometri.

Alle ore 8,39 circa, una seconda scossa è stata registrata. Si crede che il terremoto abbia colpito le regioni dell'Asia orientale. Gli strumenti dell'osservatorio sono rimasti agitati per parecchie ore.

# Un carico di rame ricuperato
## dai palombari della Sorima

GENOVA, 22

Nei primi giorni dello scorso mese di gennaio la nave recuperi *Arpione*, appartenente alla «Sorima» aveva lasciato il nostro porto diretta a Città del Capo, nel Sud Africa, per iniziare i lavori di ricupero di un carico di rame giacente nelle stive del piroscafo inglese *Cariboo* che era stato affondato anni or sono durante una tempesta. I lavori si sono iniziati sotto la direzione del capo palombaro Raffaelli e sono stati abilmente condotti dal palombaro Lenci, il quale, nel corso di innumerevoli immersioni, è riuscito, mediante applicazione di esplosivo, ad aprire uno squarcio nei fianchi della carcassa della nave e, attraverso la breccia ottenuta, ha potuto iniziare il ricupero vero e proprio del carico. Un centinaio di tonnellate sono già state portate alla superficie.

# Le partenze per l'A.O.

AQUILA, 22

E' partito il 230 battaglione CC. NN. destinato in A. O., acclamato dalla cittadinanza e salutato alla stazione da tutte le autorità.

# Il pauroso incendio del Musinè
## Ogni pericolo scongiurato

TORINO, 22

Il grande incendio sviluppatosi ieri pomeriggio sulle pendici del Musinè, che ha mobilitato oltre ai nostri pompieri i vigili del fuoco delle località viciniori, è stato domato dopo un lungo e difficile lavoro di isolamento, oltrechè di spegnimento, reso ancora più difficile per il soffiare forte del vento, che disperdeva in ogni direzione faville roventi e minaccianti di appiccare il fuoco alle località vicine e rimaste immuni.

L'opera dei nostri pompieri, presenti con due distaccamenti al comando dell'ing. Viterbi e dell'ing. Pastore, è stata oltremodo laboriosa, data l'estensione della zona colpita, ma coll'aiuto di alcuni reparti di truppa messi a disposizione dall'autorità militare e di valligiani volonterosi, il fuoco ha potuto in un primo tempo essere circoscritto e più tardi domato. Così pure la ripresa delle fiamme alimentate dal vento, avvenuta verso le ore 20, ha trovato un pronto ed efficace arginamento sulle prime e lo spegnimento definitivo più tardi attraverso l'energico lavoro dei militraverso l'energico lavoro dei militi del fuoco, che si sono prodigati senza risparmio in una titanica fatica, resa ancor più pesante per la natura del terreno.

Questa notte un reparto di pompieri è rimasto vigilante sul posto. Misura questa resa necessaria dal continuo soffiare del vento, che avrebbe potuto, causa alcuni piccoli focolai rimasti accesi nell'interno della vasta estensione andata preda alle fiamme, riappiccare il fuoco. I pompieri hanno così percorso e vigilato l'intero perimetro della zona sinistrata tutta la notte e sono rientrati stamane in sede.

# Un frate cade in un pozzo
## e si ferisce gravemente

ROMA, 22

Verso le 14.30 di oggi i vigili sono stati chiamati d'urgenza dai padri francescani del convento di Santa Maria in Aracoeli sul Campidoglio. Una grave disgrazia si era verificata nel monumentale chiostro, che risale al VI secolo. Uno dei padri, padre Ferdinando Beda di anni 20, si era recato ad attingere acqua ad un pozzo profondo circa venti metri; nel tirare la corda del secchio, egli si sporgeva un pò troppo sul parapetto e precipitava, andando a finire nel fondo melmoso. Alle grida di aiuto, accorse in soccorso del fratello un altro padre, fra Paolo, che si calava nell'interno del pozzo. Impossibilitato a recare aiuto a padre Beda, che era rimasto ferito gravemente, e a risalire alla superficie, cominciava anch'egli a gridare al soccorso. Dal convento accorrevano altri padri, mentre, avvertiti telefonicamente, giungevano sul posto i pompieri con un autocarro attrezzi. Dopo una difficile manovra, i vigili riuscivano ad estrarre dal pozzo i due frati. Padre Paolo era completamente illeso; padre Beda aveva riportato la frattura della gamba sinistra e contusioni ed escoriazioni multiple per tutto il corpo, cosicchè è stato ricoverato all'Ospedale di San Giovanni con prognosi riservata.

# Piroscafo incagliato a Fiumicino

ROMA, 22

Il piroscafo *Prode*, appartenente alla Compagnia Marittima di Trieste, proveniente da Fiume con un carico di legname, mentre eseguiva la manovra per la entrata nel porto di Fiumicino, pare a causa della corrente, restava incagliato.

Date le condizioni del tempo, che sono andate sempre più peggiorando, tutti i tentativi fatti finora per disincagliarlo, sono riusciti vani. Sono stati chiesti a Civitavecchia rimorchiatori per tentare il recupero del piroscafo e del carico.

L'equipaggio, composto di tredici uomini, è rimasto a bordo della nave.

# Schiacciato dal treno

CASTIGLION FIOR., 22

Alle ore 16.30, il treno rapido R. 25 al passaggio a livello Pozzo Nuovo km. 208-996 investiva un uomo trascinandolo per circa 120 metri riducendolo in brandelli.

Dopo pronte indagini esperite dall'Arma benemerita sembra trattarsi di certo Angori Ferdinando fu Luigi da Castiglion Fiorentino.

Sono in corso ulteriori accertamenti. Si ignora come la sciagura sia avvenuta ma si ritiene che il disgraziato abbia tentato di attraversare i binari senza accorgersi del sopraggiungere del convoglio.

# Grave sciagura sul lavoro

LIVORNO, 22

Il dott. Aprile Ernesto, di anni 52, direttore della miniera di manganese di Cecina, mentre passava vicino ad una macchina, veniva colpito alla testa da una pesante cinghia di trasmissione che gli produceva la frattura del cranio. Il disgraziato decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

# Raccapricciante delitto nell'Indiana

INDIANOPOLIS, 22

Da Elwood, Stato dell'Indiana, si ha notizia di un raccapricciante delitto commesso da un ragazzino. L'undicenne Claude Small, impossessatosi di un fucile, ha sparato contro il padre mentre questi era intento ad ascoltare la radio, nella propria abitazione. Il poveretto, colpito in pieno, è morto quasi immediatamente.

Il parricida ha confessato cinicamente il delitto: « Egli mi aveva castigato — ha detto — e io lo ho ucciso-».

# Le commissioni giudicatrici
## dei concorsi per medici condotti e per levatrici

ROMA, 22

Un decreto ministeriale nomina le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto.

Per le provincie di Padova e Mantova (sede a Padova): presidente Vandelli dott. Erminio, viceprefetto; membri Carriero dott. Leonardo, medico provinciale; Oselladore prof. Guido, docente della clinica chirurgica; Pari prof. Gjulio Andrea, ordinario di patologia medica; Pinotti dott. Cesare, medico condotto; segretario Sortini Del Giulio dott. Franco, primo segretario nell'Amministrazione dell'Interno.

Per le provincie di Rovigo, Treviso, Venezia, Pola (sede a Rovigo): presidente Marolla dott. Otto, viceprefetto; membri Savinelli dott. Alfonso, medico provinciale; Carraro prof. Arturo, primario chirurgico dell'ospedale; Avezzù prof. Guido primario medico dell'ospedale; Broglio dott. Guido, medico condotto; segretario Rizzoli dott. Angelo, segretario dell'Amministrazione dell'Interno.

La commissioni giudicatrici inizieranno in tutto il Regno i loro lavori a decorrere dal primo aprile 1937.

Sono pure nominate le commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di levatrice condotta. Per le provincie di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Brescia (sede a Brescia): presidente Pascucci dott. Renato, viceprefetto; membri Caporali dott. Mario, medico provinciale; Dossena prof. Gaetano, docente universitario di ostetricia; Materzanini dott. Augusto, libero esercente specializzato in ostetricia; Valentini Rosina, levatrice condotta; segretario D'Austria dott. Alfredo, vicesegretario dell'Amministrazione dell'Interno.

Per le provincie di Belluno, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Udine (sede a Udine): presidente Laura dott. Giovanni Battista, viceprefetto; membri Abate dott. Alberto, medico provinciale; Santi prof. Emilio, docente universitario in ostetricia; Domingo dott. Carlo, libero esercente specializzato in ostetricia; Zearo Fantuzzi Giovanna, levatrice condotta; segretario Forte dott. Giuseppe, vicesegretario nell'Amministrazione dell'Interno. Le commissioni inizieranno i loro lavori il primo aprile.

# La beatificazione d'una pellerossa
## convertita dai missionari

ROMA, 22

Il Postulatore generale della Compagnia di Gesù ha fatto pervenire alla Sacra Congregazione dei Riti un incartamento che ha per scopo la introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione di una autentica pellerossa della tribù dei Mokawk, Caterina Tekawitha, che visse in un territorio che ora appartiene allo Stato di Nuova York, dal 1656 al 1680. La giovane fu convertita al cattolicesimo dai primi missionari gesuiti e, per la sua bontà, fu chiamata « il più bel fiore sbocciato fra gli uomini ». Gli americani si interessano moltissimo allo svolgimento della causa.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**CERCO** auto Citroen 5 HP in ottimo stato generale e motore. Scrivere: Cassetta 7 R Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

*Annunzi Sanitari*

VENEREE E PELLE **Dr. PANIZZONI**
VENEZIA - S. Giov. Grisost. Calle Modena 5744 - Tel. 24218; ore 11-12 14-16 tutti i giorni non festivi.
Aut. Pref. Venezia 9261 - 28-V

ANNO CIIIC - N. 55 - Cent. 20

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-008 | Pag. tutte: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 5, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rom. Onorificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

LA RETE STRADALE DELL'IMPERO

## LA GRANDE ARTERIA ASMARA-ADDIS ABEBA
### in stato di avanzata costruzione
### 30 mila operai adibiti ai grandiosi lavori

ADDIS ABEBA, 23

*La grande rete stradale Asmara-Addis Abeba è in stato d'avanzata costruzione. Fino a Quoram è già bitumata e percorribile con ogni tempo; da Quoram a Dessiè è in corso la bitumazione; da Dessiè ad Addis Abeba si lavora intensamente, specie nella galleria che evita la salita delle Termeber.*

*La strada, che viene costruita con i criteri del grande traffico, sarà completamente percorribile prima delle prime piogge. Sono adibiti ai lavori dei diversi tratti 21.800 operai nazionali e 8450 indigeni.*

*A Dessiè, nodo stradale importantissimo per l'incrocio, oltre che della Asmara-Addis Abeba, anche della Dessiè-Assab e della Dessiè-Gondar, è stato istituito un ufficio di lavoro dei Fasci di combattimento dell'Asmara.*

*Nel cantiere dell'Aeroporto di Dessiè, piana di Kombolcià, alla presenza dei rappresentanti della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Asmara, della Milizia volontaria, del comandante la zona militare Uollo Jeggiù, del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, del fondo nazionale assistenza lavoratori A. O. I. è stata inaugurata una sala ritrovo per gli operai metropolitani.*

*Ad Addis Abeba, sotto la presidenza del Segretario federale, si è tenuta la quarta riunione del comitato per la vigilanza e il controllo dei prezzi, il quale ha preso le disposizioni necessarie perchè il costo della vita nella capitale dell'Impero sia un equo compromesso fra gli interessi del pubblico e il giusto guadagno da parte dei commercianti.*

*Il Maresciallo Graziani ha autorizzato l'apertura nella capitale dell'Impero di due nuove farmacie da aggiudicarsi mediante concorso per titoli. I concorrenti dovranno presentare o far pervenire al Governo generale dell'A. O. I. non oltre il trenta aprile prossimo, la domanda di partecipazione al concorso, in carta da bollo da lire sei corredata di tutti i documenti di rito..*

*A Gimma è stato solennizzato dinanzi a migliaia di mussulmani dei territori del Gimma e limitrofi, il Gran Bairam. Il capo dei mussulmani ha letto un indirizzo di devozione all'Italia ed al Re Imperatore. Dopo le cerimonie religiose e dopo l'ossequio dei capi e notabili al Governatore generale Geloso, è stata fatta agli indigeni della zona una abbondante distribuzione di carni e colonate.*

*Ad Harrar l'impianto di una nuova tipografia, che la locale Federazione fascista ha favorito nel modo più ampio, predisponendo anche per la costruzione dello stabile, annesso al Fascio, ha reso possibile di pubblicare il Corriere Harrarino, che fino ad ora veniva stampato a Dire Daua.*

### Una benefica istituzione
#### dei legionari della "F. Ferrucci,,

ROMA, 23

Durante la permanenza in A. O. fu creata, nell'ambito della 192.a Legione, la fondazione «Francesco Ferrucci» con offerte di legionari ed utili dello spaccio legionale. Il movimento attivo raggiunge l'imponente somma di L. 292.021.35; furono erogate per soccorsi alle famiglie dei Caduti legionari e per l'incremento della fondazione L. 188 mila 267.40.

Nel 14.o annuale della Milizia il comandante della 192.a Legione «Francesco Ferrucci» della prima Divisione CC. NN. «23 Marzo» ha consegnato al Capo di Stato Maggiore della Milizia una cartella del Debito Pubblico di L. 100.000 quale reddito della cassa di assistenza legionale. La somma è stata versata all'Opera di previdenza della Milizia con precipua destinazione a favore dei militi della Legione «Francesco Ferrucci» e delle loro famiglie. Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha espresso al comandante della legione, a nome del comandante generale, l'alto compiacimento.

### Il mercato delle pelli di Etiopia

ROMA, 23

E' partita per d'Africa Orientale Italiana la missione tecnica incaricata di studiare i problemi di quel mercato delle pelli. Partecipano alla missione anche i rappresentanti della Federazione Nazionale Fascista degli esercenti l'industria conciaria e della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti Pelli e Cuoio.

Alla partenza per l'A. O. I. delle Missioni delle Compagnie del cemento, degli ingegneri minerari, del cotone, delle imprese elettriche, delle fibre tessili vegetali, dei laterizi, degli allevatori zootecnici, della carne, del latte, segue ora quella dei tecnici della Compagnia delle pelli gregge d'Etiopia, alla quale spettano compiti di importanza e di interesse troppo evidenti perchè sia necessario illustrarli.

Nel breve giro di pochi mesi, ben dieci dei quindici grandi organismi industriali sorti sotto l'egida e per iniziativa della Confederazione Fascista degli Industriali per la valorizzazione dell'Impero, hanno così dato inizio alla loro attività sul terreno pratico. Sono in via di formazione nuovi organismi che, a similianza di quelli più sopra menzionati, inizieranno di certo quanto prima la loro feconda attività.

### L'Italia al secondo posto
#### nel traffico del Canale di Suez

ROMA, 23

L'Agenzia «Le Colonie» informa che l'Italia ha consolidato durante il 1936 la conquista del secondo posto fra le Nazioni che trafficano maggiormente nel Canale oi Suez. La bandiera italiana, secondo le statistiche ufficiali compilate dalla Società proprietaria del Canale, ha fatto nello scorso anno 1326 traversate contro 1302 e 2775 compiute dalla bandiera britannica.. Le navi italiane transitate nel Canale nel periodo in considerazione stazzarono complessivamente 9 milioni e 430 mila tonnellate lorde, corrispondenti a 6 milioni e 555 mila tonnellate nette, mentre nell'anno avanti oltrepassarono appena gli 8 milioni di 724 mila ed i 6 milioni di 78.000.

Il movimento totale del Canale nel 1936 è stato di 45 milioni e 290 mila tonnellate lorde, corrispondenti a 32 milioni e 379 mila tonnellate nette contro 45 milioni e 890 mila e 32 milioni e 811 mila nel 1935.

Il tonnellaggio britannico ha subito una non trascurabile diminuzione, infatti nel periodo considerato non è arrivato ad oltrepassare i 20 milioni e 907 mila tonnellate lorde pari a 15 milioni e 52 mila tonnellate nette, mentre nell'anno precedente aveva raggiunto 21 milioni e 916 mila e 15 milioni e 735 mila. Dopo la bandiera italiana seguono immediatamente quella tedesca con 4 milioni e 32 mila tonnellate lorde nel 1936 e 3 milioni e 760 mila nel 1935, e le bandiere olandese, francese, norvegese, giapponese, greca, nordamericana, danese, svedese, russa ed egiziana.

## Folle piano di ras Destà
### d'un attacco ad Addis Abeba
### stroncato dalle nostre truppe
#### Le misure di giustizia dopo il criminoso gesto contro il Vicerè

ADDIS ABEBA, 23

*Il successo delle nostre truppe nella regione dei Laghi, per la metodica estinzione degli ultimi focolai ribelli, acquista un particolare valore, perchè pone fine alle speranze di ras Destà, che non tarderà molto a pagare i conti.*

*Nella seconda quindicina di gennaio i resti dell'armata di ras Destà e del degiac Gabrè Mariam, rifugiatisi nell'impervia ad aspra zona montana di Arbogoma, nel cuore del paese dei Giam-Giam, vi furono attaccati da tre nostre colonne. In due giorni di duri combattimenti, dissidenti e ribelli erano stati sbaragliati, subendo grosse perdite. I superstiti erano stati costretti a cercare scampo nella sola direzione che non fosse loro preclusa dalla presenza delle nostre truppe: verso nord-est, e cioè verso i monti Harana e l'alto Bale. Destà e Gabrè Mariam, sottrattisi tempestivamente al combattimento e alla cattura, avevano piegato i loro armati nella fuga e si dirigevano verso l'alto corso dell'Uebi Scebeli, per unirsi alle forze del degiac Beienè Merid.*

#### Il terzetto dei caporioni ribelli

*Costui non era una figura di primaria importanza. Egli aveva sposato la figlia d'una vecchia concubina di Tafari e per questo solo fatto egli godeva della fiducia dell'ex-negus; quindi aveva potuto rapidamente salire di grado, fino ad essere designato comandante di un nucleo di armati nella regione più difficile della frontiera somala. Testardo e temerario, s'illudeva di essere un pilastro della resistenza contro di noi. Presso di lui si erano rifugiati, come abbiamo detto, Destà e Gabrè Mariam, venendo così a formare un complesso di circa tremila armati, tutti abissini, naturalmente: elementi fra i più riottosi e irriducibili, come per esempio il nucleo degli ex-allievi di quella scuola ufficiali di Oletta, così sagacemente organizzata e diretta da ufficiali istruttori svedesi — tutta gente, in una parola, che non potrebbe farsi soverchie illusioni sulla sorte che loro toccherebbe se venissero a cadere nelle nostre mani.*

*Ras Destà si poneva a capo di quell'accozzaglia e dopo essersi reso conto che nell'alto Bale non spirava più buon vento per lui e per i suoi armati, desiderava cambiare aria. Tutte le vie del nord-est, dell'est e del sud-est apparivano malsicure; c'era da andare a cozzare, quando meno ci si aspettasse, contro qualcuna delle forti colonne italiane operanti in quelle regioni. La sola via, per quanto rischiosa, che ancora si potesse tentare, era quella dell'ovest, puntando verso Uolamo; ma una sorpresa sgradita l'attendeva: il degiacMaconnen Uoseniè ex feudatario negussita, aveva fatto atto di sottomissione agli Italiani.*

*Fu allora che ras Destà si è deciso a tentare il suo disperato gesto verso Addis Abeba. Quest'esigua colonna di dissidenti e di ribelli marciando attraverso il Cambatta e fra il Marequò e il Guraghiè, verso nord, aveva per obbiettivo la capitale dell'Impero: gesto disperato dunque, se si pensi alle forze nostre che gravitano intorno e a quelle imponenti che presidiavano e presidiano Addis Abeba.*

#### Le forze di ras Destà disperse

*Sulle mulattiere delle pendici orientali dei monti Guraghiè, gli abissini si scontrarono con una brigata eritrea, comandata dal generale Gallina. Evidentemente sorpresi, ripiegarono rapidamente rompendo il contatto. E' il venerdì diciannove, ed è proprio quel giorno che da un gruppo di indigeni delle bombe a mano sono scagliate contro il Vicerè e contro il gruppo degli ufficiali generali, riuniti attorno al Maresciallo Graziani, in una solenne cerimonia in Addis Abeba.*

*Intanto sabato venti la colonna abissina è vigorosamente attaccata da est da un gruppo di battaglioni eritrei agli ordini del tenente colonnello Natale e dalle bande scioane, di circa mille uomini, del capitano Tucci. Gli abissini non possono dirigersi al nord, di dove avanza il generale Gallina; non possono ripiegare verso il sud, di dove avanza un battaglione di arabo-somali al comando del maggiore Bagazzoni, preceduto dalla brava banda harrarina del tenente Pellizzari. Essi sono costretti ad accettare il combattimento facendo fronte ad est, minacciati su entrambi i fianchi e avendo alle spalle l'aspro ed elevato massiccio dei monti Guraghiè, che quasi raggiunge i 3500 metri di altitudine.*

*La lotta diventa asperrima e senza quartiere; gli abissini sono sopraffatti, decimati e dispersi. Fra i morti in combattimento è lo stesso degiac Gabrè Mariam, il nostro antico irriducibile nemico. Il degiac Beienè Merid ed altri capi minori, caduti nelle nostre mani, sono immediatamente passati per le armi. Con i resti dei suoi armati, battuti e demoralizzati, ras Destà Damteu, sembra ferito, è riuscito a sfuggire alla cattura, perdendosi nelle forre delle montagne.*

### L'azione punitrice
#### dopo il gesto criminoso

ADDIS ABEBA, 23

*Dei duemila indigeni, sopra una popolazione di oltre novanta mila indigeni, fermati dopo l'attentato del giorno diciannove, alcune centinaia che hanno potuto dimostrare la loro innocenza sono stati liberati. Tutti quelli trovati in possesso di armi sulla persona o nei loro tucul, sono stati fucilati; e per gli altri procede la istruttoria.* (Stefani).

### L'assoluta tranquillità
#### della popolazione di Addis Abeba

ROMA, 23

Corrado Zoli, esaminando la situazione militare e politica in Abissinia e il disperato gesto di ras Destà scrive: «Nessuno può illudersi, ed io meno che tutti, che lo Scioa che già dominava, sfruttava e opprimeva l'intera Etiopia e particolarmente Addis Abeba, che fu già sede del governo negussita e culla del partito dei giovani etiopici, si sia già rassegnato alla perdita di tutti i privilegi di cui godeva sotto il cessato regime, ed abbia accolto con lo stesso entusiasmo sincero, col quale l'hanno accolto le genti già dominate, sfruttate ed oppresse delle altre regioni, l'avvento dell'Impero italiano. E' perciò che la situazione della capitale e della regione scioana dovrà ancora per qualche tempo essere attentamente vigilata e tenuta con mano ferma.

«Ma nel caso specifico l'atteggiamento di assoluta tranquillità mantenuto dalla popolazione della capitale dopo l'odioso attentato dimostra chiaramente che questo è dovuto ad elementi estranei, i quali non sono riusciti nè a compiere la strage che premeditavano nè a sollevarci contro la popolazione locale».

### Il comandante della "Sabauda,,
#### ricevuto dal Duce

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il gen. De Biase, comandante la Divisione «Sabauda», rimpatriata ultimamente dopo 19 mesi di campagna africana.

### Il bilancio di previsione
#### del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 23

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per lo esercizio finanziario dal primo luglio 1937 al 30 giugno 1938. Tale stato di previsione reca la spesa complessiva di lire 159 milioni, 260.060,80 con un aumento di lire 56.652.500 in confronto di quella autorizzata per l'anno finanziario 1936-37. Tale aumento è dovuto principalmente al nuovo stanziamento per la corresponsione di assegni familiari ai lavoratori, alla maggiore assegnazione per la concessione degli assegni di puerperio, estesi anche alle lavoratrici agricole, alle nuove assegnazioni autorizzate per favorire la lavorazione col processo di idrogenazione degli olii minerali grezzi, nonchè degli olii provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche e bituminose e dei combustibili fossili e infine alla maggiore spesa per la attuazione del R. D. L. che ha aumentato gli assegni del personale. Le predette maggiori assegnazioni sono parzialmente compensate da riduzioni per cessazione delle spese di cui al R. D. L. 27 giugno 1935 recante provvidenze a favore dell'industria asfaltifera nazionale, nonchè per il trasporto di fondi al bilancio del Ministero delle Finanze in relazione al passaggio dei servizi del commercio estero e delle dipendenze del Sottosegretario per gli Scambi e le Valute.

### La proroga del concorso
#### per gli addetti stampa all'estero

ROMA, 23

Con decreto 15 corrente del Ministro della Stampa e la Propaganda, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 43 del giorno 20 successivo, è stato prorogato al 15 marzo prossimo venturo il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a 7 posti di addetto stampa all'estero bandito con precedente decreto 23 novembre 1936, XV.o

### L'aumento degli onorari
#### agli avvocati e notai

ROMA, 23

**E' stato pubblicato il decreto per l'aumento degli onorari e dei diritti spettanti agli avvocati, ai procuratori e ai notai. In esso si dispone che la riduzione del 25 per cento già stabilita sugli onorari degli avvocati e procuratori venga viceversa portata al 17 per cento, mentre per i notai la riduzione del 18 per cento deve essere portata al 10 per cento.**

### Il divieto di rilascio
#### di passaporti per la Spagna

ROMA, 23

*In esecuzione del R. D. L. 15 corr. n. 102 pubblicato nel n. 43 della* Gazzetta Ufficiale *del Regno che reca disposizioni sul divieto di arruolamenti volontari per la Spagna, è stato vietato, salve eccezioni comprovate da speciali giustificati motivi, il rilascio di passaporti per la Spagna ed è stata altresì sospesa la validità dei passaporti per il Paese stesso già rilasciati anteriormente alla entrata in vigore del citato decreto legge.*

### Un articolo del "Popolo d'Italia,,
#### sulle vicende spagnole

MILANO, 23

Domani, mercoledì, il *Popolo d'Italia* pubblicherà un importante articolo di fondo sulle vicende spagnole.

### Il popolo spagnolo non è contro Franco

ROMA, 23

Commentando una corrispondenza da Gibilterra pubblicata dal giornale britannico *Daily Telegraph* nella quale si rileva come la popolazione spagnola è assolutamente indifferente alla lotta contro i fascisti, il *Giornale d'Italia scrive*: «La stampa europea ha in questi mesi descritto la Spagna come una Nazione insorta contro i fascisti e deliberata a condurre fino al termine la lotta contro il Fascismo: ha mentito. Questa lotta, come prova la testimonianza dell'inviato del *Daily Telegraph*, giornale che non fu mai e non è filofascista, è una invenzione. Il popolo spagnolo è assolutamente indifferente alla lotta contro i fascisti, e perciò non dà le proprie forze alla minoranza comunista. Il generale Franco è dunque, come si voleva dimostrare, il rappresentante del solo Governo legittimo della Spagna».

### Vasti consensi in Polonia
#### all'iniziativa del colonnello Koc

VARSAVIA, 23

La stampa commenta largamente le dichiarazioni del colonnello Koc. Il conservatore *Czas* constata che la dichiarazione è caratterizzata da una grande saggezza che costituisce l'antitesi di ogni radicalismo; rileva che i principii sui quali è fondata sono giusti e la considera un programma di buon senso. L'*Express Poranny* constata che il nuovo raggruppamento di concentrazione nazionale creato da Koc, sarà fondato sul principio predominante dell'autorità del Presidente della Repubblica e rileva che l'organizzazione accetta il principio della rappresentanza parlamentare. Il giornale insiste sull'importanza del fatto che il programma Koc apre grandi prospettive per le giovani generazioni e sul realismo del programma cui derisce senza riserve.

### La partenza dell'on. Cianetti da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 23

Il presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, è partito oggi in volo alla volta di Roma, salutato all'aeroporto dal capo del fronte del lavoro dr. Ley, dal console generale d'Italia e da numerose personalità del Partito nazionalsocialista e della colonia italiana.

### Il prestito per gli armamenti
#### approvato dai Comuni

LONDRA, 23

In Camera dei Comuni ha approvato con 154 voti contro 87 il progetto di legge che autorizza il Governo a ricorrere ad un prestito e ad utilizzare le eccedenze del bilancio fino alla concorrenza di quattrocento mila lire sterline per un periodo di cinque anni per sovvenire ai bisogni della difesa nazionale.

### Il Reich non partecipa ai lavori
#### della Commissione per le materie prime

BERLINO, 23

Ad analoga domanda del Segretario della S. d. N., il Governo del Reich ha risposto che la Germania non ha intenzione di partecipare ai lavori della Commissione incaricata dello studio della questione relativa alle materie prime

### Alla Corte dei Conti

ROMA, 23

Con provvedimento in corso, l'avvocato Giuseppe Vallignani di Turri è stato nominato consigliere della Corte dei Conti.

## Il compiacimento di Mussolini
### per la vasta e proficua azione del Consorzio di credito per le opere pubbliche

ROMA, 23

*Il Duce ha avuto comunicazione dal prof. Alberto Beneduce dei risultati del bilancio del Consorzio di Credito per le opere pubbliche al 31 dicembre 1936 XV.*

*Gli utili conseguiti nell'esercizio ascendono a lire 19.798.293.98, delle quali sono stati attribuite a riserva, dopo aver assegnato al capitale versato una retribuzione in misura del 6.50 per cento, lire 14.432.293.98 in aggiunta a lire 5.113.507.96 già poste a carico dell'esercizio per attribuzione di reddito alle riserve precostituite.*

*In tal modo l'Istituto inizia il suo nuovo ciclo di lavoro con un capitale di lire 102.000.000 con un fondo di lire 100.000.000 prelevato dalle riserve ed assegnato alla alla nuova sezione per i finanziamenti delle opere pubbliche in A. O. I. e con un complessivo ammontare di riserve per lire 21. 15.959.08.*

*Al 31 dicembre 1936, i finanziamenti concessi ammontavano ad oltre sei miliardi e 69 milioni; il capitale ancora vigente a mutuo ascendeva a lire 4.959.937.019.42 e le obbligazioni in circolazione a lire 4.885.548.561.80.*

*Nell'esercizio 1936 furono stipulati nuovi mutui per oltre 216 milioni di lire e collocate obbligazioni per lire 193.900.000.*

*Il servizio dei mutui si è svolto con perfetta regolarità alla chiusura dell'esercizio non risultava alcuna insolvenza; tutte le spese per il funzionamento delle aziende si ragguagliano a soli 12 centesimi per ogni mille lire di capitale mutuato. Sugli utili conseguiti, il Consiglio di amministrazione ha destinato la somma di lire un milione a favore delle opere assistenziali e lire 50 mila quale contributo alle opere edilizie universitarie della Città di Roma.*

*Il prof. Beneduce ha tenuto a confermare al Duce i sentimenti di gratitudine e devozione dell'azienda, la quale confida di poter rendere sempre maggiori servizi al Paese ed assolvere nel miglior modo anche i nuovi compiti che le verranno affidati per la valorizzazione dell'Impero.*

**Il Duce ha espresso al prof. Beneduce il suo compiacimento per la lodevole attività svolta all'azienda e per i brillanti risultati conseguiti.**

### L'offerta d'un milione
#### alle opere assistenziali

ROMA, 23

*Il Duce ha ricevuto dal prof. Alberto Beneduce la somma di un milione offerta dal Consorzio di credito per le opere pubbliche a favore delle opere assistenziali del Regime. Il Duce ha destinato la somma — in parti uguali — agli E. O. A. di Agrigento, Ascoli Piceno, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Fiume, Lecce, Massa Carrara, Matera, Messina, Nuoro, Pola, Ragusa, Reggio Calabria,* Rovigo, *Sassari e Trapani.*

IL REGIME PER I LAVORATORI

## L'imponente attività
### del Patronato per l'assistenza sociale nel Regno e nelle nostre terre d'oltremare

ROMA, 23

Il Patronato nazionale per la assistenza sociale, organo tecnico delle Confederazioni fasciste dei lavoratori, ha svolto durante il 1936 XIV-XV la seguente attività:

*Assistenza per infortuni sul lavoro nell'industria e nell'agricoltura*: Pratiche aperte 145.464. In corso 61,880. Definite 139.462. Lavoratori assistiti 206.744. Indennità liquidate per lire 172.771.462 con un aumento, rispetto al 1935, del 12.7 per cento sull'ammontare dell'indennità e dell'8,4 per cento sul numero dei lavoratori assistiti.

*Assistenza per le assicurazioni sociali*: a) Pensioni di invalidità e vecchiaia: Pratiche aperte 22.174. In corso 11.249. Definite 23.948 con un aumento del 7,2 per cento rispetto al 1935, dell'importo annuo delle pensioni liquidate. Lavoratori assistiti, n. 33.423. b) Assegni per decessi, maternità e tubercolosi: Pratiche aperte 9.762. In corso 2.252. Definite 9.659. Lavoratori assistiti 12.015 con un aumento dello importo degli assegni liquidati del 32,4 per cento in confronto dell'anno precedente.

*Sorveglianza per l'applicazione delle leggi sociali*: Sono stati segnalati nel corso del 1936 n. 20.742 casi di inadempienza col recupero di L. 2.115.615 per contributi non versati.

*Servizio medico*: Durante il 1936 sono stati eseguiti 219.865 accertamenti medici con un aumento del 7.6 per cento nel 1935 sul 1934; del 10.4 p. c. nel 1936 sul 1935 e del 18.8 per cento nel 1936 sul 1934. Le collegiali mediche sono state nel 1936 n. 29.254 con un aumento del 23.8 per cento sul 1935 e del 45.9 per cento sul 1934.

Particolare rilievo meritano i dati relativi all'azione conciliativa delle vertenze e all'assistenza legale. Nel 1934 le cause iniziate furono 4.611 per infortuni industriali e 988 per infortuni agricoli, nel 1936 furono invece 3.450 per infortuni industriali con una riduzione quindi del 25 per cento circa rispetto al 1934, che sale al 46 per cento circa se si tiene conto che oltre mille cause sono state iniziate contro aziende scoperte da assicurazioni; le cause per infortuni agricoli furono invece 1.492 e i ricorsi della commissione di prima istanza per le assicurazioni sociali furono 1.449.

Come si vede, alla diminuzione di circa il 46 per cento dei giudizi instaurati nei confronti dell'Istituto assicuratore, ha corrisposto un aumento del 45,9 per cento dei contradditori medici che sono da considerarsi come collegi giudicanti in sede conciliativa. Attraverso questa procedura, analoga a quella seguita per le vertenze sindacali, il Patronato ha ridotto ai minimi termini le liti, garantendo in ogni caso la più rapida ed efficace tutela degli interessi dei lavoratori.

Complessivamente il Patronato nazionale per l'assistenza sociale ha rivolto la sua attività nell'anno decorso a 252.182 lavoratori, ottenendo liquidazioni per L. 187.354.278 con un aumento di L. 21.927.819 pari ad oltre il 13 per cento delle liquidazioni del 1935.

L'Ente ha svolto anche una notevole azione assistenziale nell'A. O. I. attraverso le sue sedi istituite nell'agosto 1935 all'Asmara ed a Mogadiscio e dopo l'occupazione di tutto il territorio dell'Impero in Addis Abeba, Harrar e Gondar. Per infortuni sul lavoro furono aperte 2.883 pratiche, definite 1.989 e liquidate L. 9.603.113.

Per malattie tropicali: pratiche aperte 26, definite 11 e liquidate L. 286.000. Per infortuni extra lavoro e malattie comuni: pratiche aperte 65, definite 34 e liquidate L. 378.000.

Nell'Africa settentrionale, attraverso le sedi di Tripoli e Misurata, istituite nel gennaio 1936, e quelle di Bengasi e Derna, istituite nel novembre, con una direzione per la Libia (sede a Tripoli), si sono raggiunti i seguenti risultati: Per infortuni sul lavoro: pratiche aperte 1.331, definite 793, liquidate L. 597.522. Per pensioni di invalidità e vecchiaia: pratiche aperte 17, definite 6, pensioni annue liquidate per lire 6.084. Assegni vari: pratiche aperte 10, definite quattro, liquidate L. 1.200.

Inoltre durante il 1936 la struttura dell'Ente si è completamente adeguata a quella delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in quanto attualmente tutte le sedi sono presso le organizzazioni stesse e la azione assistenziale si svolge in stretta collaborazione con gli organismi sindacali centrali e periferici.

### L'organizzazione degli ammassi collettivi della lana

ROMA, 23

In relazione al provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri concernente l'ammasso totalitario della lana di produzione 1937, la Confederazione fascista agricoltori ha invitato le dipendenti Unioni a intensificare il lavoro di apprestamento per l'organizzazione degli ammassi collettivi. I comitati provinciali lana intensificheranno la loro attività deliberando, qualora non lo abbiano fatto, la costituzione e la scelta degli enti che dovranno gestire gli ammassi. Il prezzo base della lana sarà determinato a suo tempo, ma si ritiene che gli anticipi potranno essere commisurati a quelli corrisposti nella campagna 1936.

### La morte del gen. Bussi

MILANO, 23

E' morto stamane nella nostra città il generale di divisione Ettore Bussi, valoroso combattente, già comandante della Brigata *Liguria*, più volte decorato, mutilato del braccio destro in seguito a ferita riportata su Monte Xomo.

# Il Libretto personale di lavoro

Scadranno fra breve le proroghe concesse dal Ministero per la presentazione delle domande del libretto personale del lavoro. Datori e prestatori d'opera sono venuti a conoscenza delle nuove disposizioni di legge che regolano la materia in una forma indiretta, attraverso, cioè, un modello di domanda distribuito gratuitamente dal Comune ove è proposto un questionario al quale devesi rispondere con la esibizione di documenti.

Il lavoro non agevole fu in buona parte superato anche per le facilitazioni concesse a quei lavoratori che non trovandosi più in possesso dei documenti originali dovevano provvedersi del duplicato.

Ma ciò che non è ancora ben chiaro nella mente di molti è lo scopo che il legislatore si è ripromesso colla nuova legge, quali categorie di lavoratori devono essere provviste del libretto di lavoro e quali debbono essere poscia i doveri dei datori di lavoro che ne rimarranno i depositari.

Abbiamo quindi estratto dal testo della legge i punti più salienti in modo che i nostri lettori possano, ora e in avanti, regolarsi in conformità ad essa anche per non incorrere in misure contravvenzionali.

Devesi rilevare, anzitutto, che il libretto del lavoro non dovrà costituire il semplice lascia-passare nelle varie peregrinazioni del prestatore d'opera; ma la salvaguardia di ogni suo buon diritto, quando non rappresenti il titolo di nobiltà che valga a segnalarlo e distinguerlo in ogni occasione.

Del libretto di lavoro dovranno essere provveduti tutti coloro i quali prestano la propria opera alle dipendenze altrui, compresi i lavoranti a domicilio, salvo le eccezioni riguardanti i famigliari dei datori di lavoro, gli aventi funzioni direttive con responsabilità nell'andamento dell'azienda, la gente di mare di prima categoria, i lavoranti a compartecipazione, il personale di ruolo delle pubbliche amministrazioni e il personale avventizio ordinario delle ferrovie dello Stato.

L'art. 1 della Legge non esonera dal libretto il personale addetto ai lavori domestici inerenti alla vita delle famiglie (domestici e domestiche); ma poichè l'art. 5 vieta ai datori di lavoro di assumere in servizio i lavoratori non muniti di libretto, fatta eccezione per il personale addetto ai lavori domestici inerenti alla vita della famiglia, deve ritenersi che, per tale categoria di lavoratori il libretto debba per ora, ritenersi facoltativo.

Per quanto riguarda i famigliari del datore di lavoro — i quali, in base all'art. 1 della Legge sarebbero esonerati dall'obbligo del libretto — è necessario tener presente che la eccezione riguarda soltanto i maschi che hanno superato il 15 anno di età e le femmine che hanno raggiunto il 21 anno poichè per i fanciulli e le donne minorenni rimane tuttavia in vigore la Legge 26 Aprile 1934 che tutela il lavoro delle donne e dei fanciulli con le restrizioni e con le cautele che detta legge comporta.

L'art. 3 della Legge stabilisce che il libretto debba contenere le seguenti indicazioni:

1. Le generalità, il luogo e la data di nascita, la residenza, il numero e l'età dei figli, se il titolare è stato all'estero, la data della sua iscrizione al partito nazionale fascista, il servizio militare prestato, la qualità di ex combattente, invalido di guerra o invalido per la causa nazionale, orfano di guerra, le decorazioni, *e tutti gli elementi utili al collocamento.*

2. Il grado di istruzione:

3. Il certificato medico di idoneità al lavoro, ai sensi della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per il personale in detta Legge previsto.

4. Il nome, cognome e domicilio del datore di lavoro o la denominazione e sede dell'azienda, la qualifica professionale del lavoratore e i relativi passaggi di categoria; l'ammontare delle retribuzione, l'associazione professionale alla quale il lavoratore è iscritto, le date di assunzione e di cessazione dal servizio;

5. Gli infortuni nel lavoro e la durata di assenza dal servizio per causa dell'infortunio;

6. Le malattie e la durata di assenza dal servizio per dette malattie;

7. Il numero della tessera d'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia.

8. Ogni altra indicazione prescritta dal Ministro per le Corporazioni con suo decreto.

Le indicazioni di cui ai numeri 1 e 2 dovranno essere trascritte nel libretto dagli Uffici del Comune, desumendole dai documenti rilasciati dalle competenti autorità e previo accertamento che vi sia stato inserito il certificato medico d'idoneità a sensi della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Mentre l'art. 3 della Legge non fa cenno della carta di identità, nella prima pagina del libretto del lavoro se ne richiedono gli estremi. Verrebbe fatto quindi di dover presumere che, nel libretto, debba esservi segnato il numero della carta d'identità nella sola ipotesi che il lavoratore ne sia fornito. Ma poichè ,oramai, i vari Comuni si sono mostrati concordi nel richiederla e concordi anche nell'accettare qualsiasi documento che, a sensi di legge, possa validamente sostituirla, è opportuno far presente che la carta di identificazione personale è richiesta, ai fini del rilascio del libretto di lavoro, soltanto a cittadini che abbiamo compiuto il quindicesimo anno di età.

Colla consegna del libretto ai datori di lavoro il Comune ha esaurito il suo compito principale e non gli rimane che di segnare nella schedina anagrafica di ognuno il numero e la data del libretto rilasciato, ad evitare la possibilità di duplicazioni.

I datori di lavoro, non appena ricevuto dal Comune il libretto debbono esibirlo al lavoratore intestato, il quale dovrà prenderne notizia ,esaminare se esistono eventuali errori di compilazione nello stato di famiglia e apporvi la firma a pagina 4.

Il libretto dovrà poscia essere completato dal datore di lavoro che vi segnerà il proprio nome e cognome e quanto stabilito dagli art. 4, 5, 6, 7, e 8 della Legge, eccertando, sopratutto, se le generalità espresse nel libretto di lavoro corrispondano esattamente a quelle assegnate nella tessera d'assicurazioni contro la invalidità e vecchiaia. Operazione questa assai opportuna per evitare al lavoratore delle difficoltà nel momento in cui chiede la pensione.

Il libretto, reso in tal modo formalmente regolare, dovrà rimanere depositato presso il datore di lavoro durante tutto il periodo di occupazione del lavoratore e restituito al medesimo previa ricevuta, non oltre il giorno successivo alla cessazione del servizio. Il libretto di lavoro dovrà essere restituito al lavoratore, anche in corso di lavorazione, quando il Comune debba apporvi modifiche allo stato di famiglia.

La Legge sancisce il diritto del lavoratore di prenderne visione in qualunque momento, mentre le associazioni professionali, dalle quali il lavoratore è rappresentato, hanno tale facoltà nei soli casi in cui tra il datore di lavoro e il lavoratore sia insorta controversia o dopo di questa sia stata fatta denuncia all'Associazione professionale dalla quale il lavoratore sia rappresentato.

Contro le indicazioni inserite nel libretto dal datore di lavoro è ammesso ricorso da parte dell'interessato o dall'Associazione professionale che lo rappresenta all'Ispettorato Corporativo, il quale, a ragione veduta, potrà disporre la rettifica o la sospensione dell'indicazione, senza pregiudizio delle azioni di Legge.

L'art. 8 della Legge vieta agli Uffici di collocamento di iscrivere negli elenchi i lavoratori non muniti di libretto nei casi in cui questo è prescritto e fa obbligo agli uffici medesimi di apporvi il timbro.

L'art. 12 stabilisce pene severe a chi assume al lavoro persona non munita di regolare libretto e pene assai gravi contro coloro — siano essi datori di lavoro o lavoratori — che vi inserissero registrazioni irregolari o incomplete.

Dall'esposto risulta quanto importanza la nuova Legge attribuisca al Libretto personale e come debba essere conservato con estrema cura per evitarne il deterioramento e, specie, lo smarrimento. Mentre in caso di deterioramento è data facoltà al Comune di rilasciarne un duplicato facendone menzione nel nuovo libretto, in caso di smarrimento non si potrà provvedere alla sostituzione senza il concorso di dati forniti dall'Ufficio di collocamento e dall'Ispettorato Corporativo.

**Willi Ellero**

## Importanti problemi discussi al Congresso armentario

ROMA, 23

Nell'odierna riunione del Congresso nazionale armentario, l'on. Genrajoli ha riferito su. « L'allevamento ovino nelle zone appoderate » sostenendo che l'aumento dei greggi poderali, l'incremento numerico e lo aumento produttivo unitario, unitamente al perfezionamento dei pascoli e ad un indirizzo più razionale degli allevatmenti, sono le leve fondamentali sulle quali si deve agire affinchè possa pure esso validamente contribuire al raggiungimento dell'autarchia economica del nostro Paese.

L'on. Muzzarini ha rilevato che l'aumento di tali greggi è quanto mai opportuno, ma che si deve sopratutto indirizzare la produzione verso la lana e la carne in modo da potere avere una carne di facile macellazione e distribuzione che potrebbe essere consumata da larghi ceti dei centri rurali.

Successivamente il Congresso ha trattato la complessa questione dei rapporti fra bosco e capra. Il console della Milizia for. prof. Settori ha illustrato esaurientemente il problema sostenendo che la diminuzione del patrimonio non è derivata da limitazioni restrittive; non si tratta di dare l'ostracismo alla capra, ma di contemperare il suo allevamento con altre esigenze principali fra cui la conservazione dei boschi. E' seguita una importante discussione che è stata riassunta dall'on. Muzzarini, il quale ha posto in ovidenza come la capra vive in Italia per ragioni speciali. Egli ha anche rilevato che mentre nelle Alpi le assenze forestali possono trovare il loro pieno sviluppo, nella catena appenninica il bosco non trova un ambiente favorevole al suo sviluppo sopratutto per la natura geologica del terreno formata per la maggior parte di argille impenetrabili alle radici delle grandi essenze forestali. Ma a parte il carattere fisico dell'ambiente, che non sempre consente la formazione del bosco nelle nostre montagne, abbiamo una popolazione densa che è interesse economico e sociale di non far discendere al piano per la quale la capra rappresenta una ottima fonte di reddito. E' vero che vi sono delle esigenze di carattere nazionale per quanto riguarda la produzione del legname e della cellulosa, ma vi sono anche le esigenze della popolazione montana di avere un reddito costante che possa assicurarle i mezzi di vita. Donde la necessità di contemperare le due esigenze. Le dichiarazioni del presidente della Confederazione sono state calorosamente applaudite dall'assemblea degli armentari, la quale unanime ha manifestato il desiderio di collaborare nella maniera più cordiale con la benemerita Milizia forestale.

## Le udienze del Duce

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il co. Cesare Jacini, il quale gli ha presentato il primo volume della sua opera: « Il viaggio del Po ». Il Duce si è interessato circa la prosecuzione del lavoro.

### Il prestito immobiliare

## L'attiva azione di assistenza delle Unioni industriali a favore dei proprietari di case

ROMA, 23

In occasione delle operazioni inerenti all'emissione del nuovo prestito redimibile 5 per cento e all'applicazione delle imposte straordinarie immobiliari, una vasta e attiva azione di assistenza è stata spiegata dalle Unioni degli industriali a favore dei proprietari di fabbricati da esse rispettivamente inquadrati, sia nel senso di favorire l'esatta conoscenza delle disposizioni legislative disciplinanti i due provvedimenti, sia nel senso di facilitare la esecuzione degli adempimenti previsti.

I risultati di questo lavoro, che si è svolto in cordiale intesa e in stretta collaborazione con gli uffici finanziari, sono chiaramente espressi dai seguenti dati: a) ai proprietari di fabbricati che si sono valsi della consulenza delle Unioni per istruzioni e chiarimenti in merito alle norme di applicazione dei due provvedimenti sono stati circa 11 mila; b) Le dichiarazioni presentate alle Unioni per l'inoltro agli uffici distrettuali delle Imposte dirette sono state oltre 28 mila; c) Il numero delle attestazioni rilasciate dalle Unioni circa la misura degli imponibili concordati o accertati agli effetti dell'applicazione del contributo sindacale obbligatorio, si aggira sulle 2000. Per l'esatta valutazione di queste cifre è da tener presente che, allo scopo di assicurare al servizio la massima efficienza possibile, in relazione ai termini assegnati alle due operazioni, l'assistenza delle Unioni è stata limitata — in genere come d'accordo col Ministero delle Finanze — ai soli proprietari residenti nei capoluoghi di provincia.

### La grande iniziativa per le case rurali

# LE CASSE DI RISPARMIO AL DUCE

***La fervida riconoscenza per l'ambito elogio***
***Nuovi stanziamenti per le costruzioni rurali***
***Le speciali condizioni di favore del mutuo***

ROMA, 23

Il sen. Giuseppe De Capitani d'Arzago, presidente dell'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio italiane, ha inviato al Duce la seguente lettera:

*« Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio, in sua seduta odierna, nel prendere atto con intimo compiacimento e con alto senso di orgoglio del contenuto della Sua cortese lettera a me diretta e concernente le case rurali, mi ha dato incarico di esprimervi la infinita riconoscenza delle Casse di Risparmio per l'ambito e significativo elogio che ti sei compiaciuto ad esse rivolgere, e renderlo pubblico a premio del nuovo sforzo compiuto a favore dell'agricoltura nazionale.*

*« Ti dissi nella mia precedente comunicazione che la cifra di lire 310.975.000 stabilita dalle Casse per la concessione di mutui non si poteva considerare definitiva, perchè mancante di alcuni dati. Tali dati mi sono ora pervenuti, ed anche per dovere te li trascrivo: 1) Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di Ancona lire 2.000.000; 2) Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria per secondo stanziamento (Cassa di Risparmio di Terni, Orvieto e Narni) lire 2.000.000; 3) Cassa di Risparmio di Vigevano lire 1.000.000.*

*« Si tratta quindi di altri cinque milioni di lire che, aggiunte alle lire 310.975.000, già comunicate fanno salire a lire 315.975.000 la somma complessiva destinata dalle Casse di Risparmio italiane al risanamento ed alla costruzione di case rurali.*

*« In ossequio poi al tuo desiderio che i mutui siano di vero favore, ho invitato le Casse ad applicare alle operazioni un tasso di interesse non superiore al quattro per cento, il che comporterà per l'agricoltura il modesto onere dell'1.50 per cento, tenendo calcolo che lo Stato concede il contributo del 2.50 per cento in virtù dell'applicazione dei RR. DD. 2 ottobre 1921 n. 1332 e 29 luglio 19327 n. 1509.*

*« Ho pure raccomandato alle Casse di consentire che la durata dell'ammortamento sia, qualora richiesta dal mutuatante, la più lunga possibile (25 - 30 anni), anche in conformità dei loro statuti.*

*« Le operazioni di mutuo al 4 per cento sono onerose per le Casse in quanto non fronteggiano il costo effettivo del denaro e quindi avranno un carattere in parte di erogazioni, ma gli istituti si presteranno di buon grado, anche con sacrificio, al buon esito della grande iniziativa.*

*« Rinnovandoti le espressioni della mia sincera e profonda riconoscenza, ti prego gradire gli atti del mio deferente ossequio. — Senatore* Giuseppe De Capitani d'Arzago ».

## La modifica dell'ordinamento della Guardia di Finanza

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che modifica l'ordinamento della R. Guardia di Finanza. In virtù di tale decreto il contingente del Corpo della R. Guardia di Finanza è modificato come segue:

Ufficiali generali: 1 generale di divisione comandante in seconda; 3 generali di brigata comandanti di zona.

Ufficiali superiori: 17 colonnelli, 44 tenenti colonnelli da ridursi a 36, con diminuzione di due unità all'anno a decorrere dal 1. gennaio 1938; 44 maggiori da elevarsi a 52 con aumento di due unità all'anno a decorrere dal 1 gennaio 1938.

Ufficiali inferiori: 250 capitani, 367 tenenti e sottotenenti subalterni, di cui un sottotenente maestro direttore di banda e sei sottotenenti maestri di scherma:

Sottufficiali: 820 marescialli maggiori, 1385 marescialli capi e marescialli, 2000 brigadieri, 1570 sottobrigadieri.

Truppa: 2280 appuntati, 17.287 guardie, 1660 allievi.

Un colonnello, 4 maggiori, 36 capitani, 24 tenenti e sottotenenti, 180 marescialli maggiori, 203 marescialli capi e marescialli, 258 brigadieri, 203 sottobrigadieri, 135 appuntati, 259 guardie per i servizi di polizia tributaria investigativa.

Il personale della R. Guardie di Finanza in servizio in A. O. I. fino a concorrenza di complessive 1000 unità è così distribuito: tenenti colonnelli 1, maggiori 1, capitani 8, tenenti e sottotenenti 25, marescialli maggiori 10, marescialli capi e marescialli 14, brigadieri 30, sottobrigadieri 35, appuntati 26, guardie 850.

Al Corpo della R Guardia di Finanza si applicheranno la legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito (Arma dei Carabinieri Reali), il regolamento di disciplina militare, le leggi sugli ufficiali in congedo sullo Stato degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito (Arma dei Carabinieri Reali) con le altre leggi e regolamenti in essi richiamati in vigore nel tempo quando ciò sia disposto mediante R. decreto su proposta del Ministro per le Finanze e con le modificazioni ritenute necessarie dallo speciale ordinamento del Corpo. Nel frattempo restano in vigore le norme attualmente applicate.

## Le modalità allo studio per le chiamate di controllo delle classi dal 1909 al 1914

MILANO, 23

Come è stato annunciato, entro i prossimi mesi saranno effettuate chiamate di controllo degli appartenenti alle classi 1900, 1901, 1902, 1903, 1904.

In proposito il *Popolo d'Italia* informa che le modalità per le chiamate sono ancora allo studio. Non si sa quindi se le chiamate stesse verranno effettuate per classi o per armi e specialità. Comunque tutti i componenti di ciascuna classe dovranno rispondere, nei giorni indicati, alla chiamata secondo le norme contenute nei manifesti che all'uopo verranno affissi. Chi non si presenterà sarà punito con la multa, la quale varierà a secondo della infrazione commessa.

Si presume tuttavia che con la pubblicazione dei manifesti le chiamate avranno luogo nelle giornate domenicali e per determinate località. Gli appartenenti alle cinque classi dovrebbero essere convocati a gruppi. Ognuno dei militari in congedo presentandosi alla caserma o al presidio stabilito per la chiamata di controllo dovrebbe riempire un modulo speciale di notizie riflettenti il suo passato militare, l'appartenenza al reggimento o alla specialità, il periodo trascorso sotto le armi, la città o il paese dove è avvenuto il congedo ecc.

Quindi gli interessati dovranno rispondere con esattezza alle eventuali domande che gli verranno rivolte dall'ufficiale addetto alla chiamata di controllo.

## Una donna che andrà soldato

SULMONA, 23

La signorina Assunta Buccini di anni 30, da Villalago, venne nell'aprile dello scorso anno ammessa nel nostro ospedale civile e affidata al prof. Rosario Grasso poichè asseriva di essere di sesso maschile, quantunque vestisse regolarmente da donna e fosse ritenuta tale anche dalle amiche del paese nativo. Sottoposta a visita, risultò essere passibile di intervento chirurgico per la completa trasformazione.

Regolarmente internata nel reparto del prof. Grasso, le vennero anzitutto recise le chiome e poi fu sottoposta a quattro operazioni successive. Dopo quattro mesi e dopo delicata e accurata plastica, la signorina Assunta Buccini è stata trasformata in un bel giovanotto che presterà tra breve servizio militare al quale è ormai obbligato.

## Un moribondo e due feriti in una sciagura stradale

COMO, 23

A Caronate di Seprio l'esercente Natale Arioli, da Olgiate, il quale procedeva in bicicletta, andava ad investire due ciclisti, tali Andrea Ravasi e Sereno Saibene, entrambi trentenni. Tutti e tre rotolavano al suolo: Arioli fu raccolto gravemente ferito e trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono la frattura della base cranica, giudicando il suo stato disperato; i due ciclisti se la cavarono invece con ferite di minor conto.

## Sergente cecoslovacco al capestro

VIENNA, 23

Il tribunale militare di Praga ha condannato al capestro il sergente Giuseppe Kreiza, colpevole di spionaggio militare.

## L'assassinio di Teaneck

### Oscura rete di complicità

NUOVA YORK, 23

Anche secondo l'opinione dei familiari di Norman Redwood, assassinato sabato scorso a Teaneck (Nuova Jersey), gli uccisori farebbero parte d'una banda di *gangsters* assoldata dall'imprenditore Rosoff e a sue spese giunta nella Nuova Jersey, in aeroplano, da Chicago per commettere il delitto. Intanto i soci della vittima James Lylch e Austin Mulwood hanno ottenuto di essere accompagnati da una scorta di poliziotti che giorno e notte veglieranno sulla loro sicurezza; essi infatti hanno ricevuto minacce da amici del Rosoff, in seguito all'accusa da essi mossa al Rosoff stesso di essere il mandante, se non complice del delitto. Il Mulwood infatti ha firmato una dichiarazione alla polizia in cui afferma che il Rosoff aveva minacciato il Redwood di morte se questi avesse promosso uno sciopero il quale sarebbe riuscito assai pregiudizievole a un lauto contratto appena concluso. Da parte sua il Lylch ha confermato alla polizia che il Rosoff minacciò ripetutamente di morte il Redwood per telefono pochi giorni prima dell'assassinio. La polizia intanto conta di poter identificare lo esecutore materiale dell'assassinio entro brevissimo tempo, seguendo le indicazioni fornite da un bossolo di proiettile che ha delle caratteristiche particolarissime.

La polizia intanto comunica di avere esaurito le indagini per individuare il proprietario di una delle rivoltelle con le quali il Redwood è stato ucciso e che è venuta in suo possesso. Essa si è limitata a dire che l'arma appartiene a persona residente nella Nuova Jersey bene identificata, ma non ha voluto fornirne il nome.

## Come un maggiore inglese ha lasciato un'eredità di quasi cinque milioni

LONDRA, 23

Un processo di speciale interesse per le compagnie di assicurazione è stato discusso a Londra ieri. Il maggior Rowlandson si è ucciso con un colpo di rivoltella al capo il 3 agosto scorso. Prima del suicidio egli scrisse alla propria nipote avvertendola che si sarebbe ucciso per poterle lasciare in eredità l'importo della polizza di assicurazione sulla vita, di cinquantamila sterline, polizza che però scadeva quel giorno stesso e precisamente tre minuti dopo la morte del maggiore.

La compagnia ha rifiutato il pagamento, ma oggi il Tribunale di Londra, cui ha ricorso l'erede, ha condannato la compagnia a pagare l'intera somma, tranne le spese processuali. Gli avvocati della compagnia hanno annunciato che ricorreranno in appello.

## Il misterioso volatore di Vienna identificato e arrestato

VIENNA, 23

Il misterioso aviatore che disegnava emblemi fumogeni nel cielo di Vienna è stato arrestato: egli è il secondo pilota militare, Giulio Arighi.

Secondo la stampa cecoslovacca tratterebbesi di un agente provocatore. Comunque sul suo arresto le autorità austriache mantengono assoluto riserbo.

## L'incatenato al termosifone respinto dall'amata è morto di polmonite

PARIGI, 23

Si apprende da Nuova York la triste istoria dell'innamorato vittima del suo grande amore per una insensibile fanciulla. Vedendo che la donna amata, la graziosa miss Florence Hulburt, restava di ghiaccio, il giovane americano, certo Arold Huren, com'è noto, prese una decisione disperata che egli ritenneva dovesse togliere il cuore della donna per la quale spasimava: si legò a un termosifone annunciando che non si sarebbe mosso finchè miss Florence Hulburt non avesse accolto la sua proposta di matrimonio.

Il termosifone da un lato e le correnti d'aria provocate da finestre aperte dall'altro ebbero conseguenze disastrose per il fisico dell'innamorato che, buscatosi dapprima una bronchite, vide le sue condizioni aggravarsi in conseguenza di una polmonite. Per trasportarlo all'ospedale si dovettero tagliare le catene che lo tenevano legato al termosifone. L'infelice giovane è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

## Due aviatori inglesi morti nella caduta d'un aeroplano

LONDRA, 23

Una sciagura aviatoria è avvenuta ieri fra Dover e Folkestone in seguito ad una violenta tempesta di neve.

Un aeroplano da bombardamento, sorpreso dall'uragano, è precipitato al suolo.

Due aviatori sono rimasti uccisi e altri due sono stati raccolti in gravissime condizioni. L'apparecchio è completamente distrutto.

### MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 23 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | ¼ cop. | 751.0 | 6 | 12 | 9 |
| Pola | ¼ cop. | 750.9 | 6 | 8 | 6 |
| Trieste | ¼ cop. | 750.0 | 6 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 761.2 | 4 | 9 | 6 |
| Udine | ser. | 749.3 | 4 | 11 | 4 |
| Treviso | ¼ cop. | 750.4 | 6 | 12 | 5 |
| Belluno | ser. | 752.8 | 3 | 9 | 1 |
| Padova | ser. | 751.7 | 5 | 13 | 3 |
| Rovigo | ser. | 752.3 | 5 | 12 | 2 |
| Vicenza | ¼ cop. | 751.5 | 6 | 12 | 5 |
| Bolzano | ¼ cop. | 752.1 | 6 | 10 | 4 |
| Trento | ¼ cop. | 751.5 | 6 | 10 | 4 |
| Grappa | ser. | 604.3 | —7 | —2 | —7 |
| Venezia | ¼ cop. | 750.4 | 7 | 11 | 6 |

*Mare*: Fiume mosso, Trieste mosso, Venezia quasi calmo.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.58, tramonta ore 17.48. Luna tramonta ore 6.7, leva ore 17.17. Primo quanto il 18. Luna piena il 25. — Maree al Bacino di San Marco: basse ore 4.25 e 16.30, alte ore 10.10 e 23.0. — Nella giornata di ieri i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: Gorzone in debole morbida; gli altri in magra.

## Previsioni del tempo

**VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 24. Un rapido aumento di pressione ed una invasione di aria subpolare fredda riscaldatasi sul movimento di discesa hanno portato un miglioramento nelle condizioni del tempo che però deve ritenersi transitorio. Cielo vario con precipitazioni lungo l'arco alpino.**

# Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 23 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.95; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.35; Obbligaz. Istituto S. Paolo 4 p. c. 441; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id 1941 101.57.50; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.90; I.R.I. 4.50 p. c. 471; Elettr. Ferr. 4.50 p. c. 477.25; Rend. 5 p. c. cont. 91.45; id f. m. 91.65.

La Centrale 790; Assicurazioni Generali 4445; Ferr. Medit. 563; id Merid. 820; Venete Costruz. 275; Rubattino 76.50; Cot Cantoni 29.50; Furter 141; Val d'Olona 118.75; Val Ticino 141; Olcese 415; De Angeli 968; Ceats 460; Lin. Nazionale 450; Rossari e Varzi 573; Rotondi 450; Tosi 49.50; Cot. Merid. 203; 453; Manif. 320; Gavardo 592; Ressi 37.80; Targetti 120; Cascami Seta 453.50; Bernasconi 88; Viscosa 463.50; Pacchetti e C. 83.50; Ansaldo 52.50; Ilva 237; Met. It. 256; M. Amiata 59.75; Montecat. 191.25, Dalmine 221; Breda 217.75; Autom. Bianchi 8050; Isot a Frasch. 34.25; Fiat 447.50; Off. Regg. 86.25; Soc. Adriat. El. 185.75; Piacentina 198; Cieli 327; Dinamo 290; Bresciana 278; id Valdarno 173.25; Emiliana 453; Trezzo d'Adda 394; Cisalpina 137; id ord. 101.50; Seso 91.25; Edison 312; Postergate 230; Piem. 59.75; Tirso 161; Vizzola 4..; Meridion. El. 281; Terni 276.75; Un. Es. El. 11.55; Tecnomasio 89.75; Distill. Ital. 206; Eridania 494; Raffineria L. L. 552; Italgas 14.27; Mira Lanza 167; Petroli 10.15; Aedes 82; Fond. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Rustici 102; Beni Stabili 196; Saturnia 37; Baroni 35; Alberghi Venezia 79; Italcementi 193.50; Pirelli Italiana 13.45; Pirelli e C. 413; ANIC 101.50

CAMBI: Parigi 88.40 — Zurigo 433.75 — Londra 92.98 — Amsterdam 1040.50 — Bruxelles 320.50 — Praga 66,29 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 23 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.85; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.35; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.50; id 1941 101.50; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.75 ;Assicurazioni Generali 4440; Ferrovie Merid. 816; Costruzioni Venete 276; Adratica di Elettr. 185; Terni 277; Ilva 234; Grandi Alberghi 79; Montecatini 191; Conterie Veneziane 160; Ren. 5 p. c. f. m. 91.65.

CAMBI: Parigi 88.40 — Londra 92.98 — Zurigo 433.75 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 23 — Rendita Italiana 3.50 p .c. f. m. 74; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.40; Obbligazioni Venezie 3.50 p .c. 89.20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.90; Premuda 416; Gerolimich vecchie 91.50; Martinolich 61; Tripcovich 195; Anonima Infortuni Milano 21,25; Assicurazioni Generali 4450; Riunione Adriat. prima serie 2022.50; id seconda serie 1987.50; Assicuratrice Ital. emiss. '23 580; Cant. Riuniti dell'Adriatico 130; Rend. 5 p. c. f. m. 91.75.

CAMBI: Parigi 88.40 — Londra 92.98 — Zurigo 433.75 — New York 19.

## Il censimento della pesca

ROMA, 23

A proposito del recente comunicato sul censimento industriale e commerciale, che avrà luogo nel corrente anno, l'Agenzia « GEA » informa che la precedenza assoluta spetterà alla pesca, che in questo modo acquisterà diritto di cittadinanza, tra le forze Economiche nazionali.

Il censimento della pesca documenterà come il Fascismo abbia contribuito all'incremento di questo settore economico, attraverso lo sviluppo quantitativo della flotta peschereccia ed il miglioramento qualitativo della relativa attrezzatura tecnica.

...lunga è la via

e molte sono le mani per cui passano tutti gli usuali tè del commercio.
Solo il TÈ ATI, giunge direttamente dalle piantagioni italiane di Tjibitoe con tutta la sua squisita fragranza ed il suo pieno e delizioso sapore.

TÈ ATI

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL REGNO: ERNESTO PILETTI & CO. - S. LUCA, 5-18 - GENOVA

# Giobertiana

Quando Giuseppe Massari, amico intimo di Vincenzo Gioberti amico e fedele del Conte di Cavour, si accinse, nel 1859, ad iniziare la pubblicazione dei ricordi biografici e delle lettere del grande filosofo piemontese, morto a Parigi il 26 ottobre 1852, l'uomo di Stato che aveva concluso l'alleanza con la Francia e ne aveva raccolto i frutti sui Campi di Lombardia, si era ritirato disdegnoso a vita privata, assai malcontento per la conclusa pace di Villafranca. Messosi così volontariamente in disparte, vigilava tuttavia gli sforzi che compivano il Rattazzi e gli uomini che partecipavano con lui al governo per uscire, ma inutilmente, dalla rete che tendevano insidiosa intorno al Piemonte le diplomazie francese ed austriaca, la corte Ponteficia, i Borboni di Napoli insieme cogli avanzi dei partiti autonomisti.

Fu quel momento delicatissimo e pericoloso della vita storica che il Massari scelse per dedicare a Camillo Benso di Cavour la sua opera intorno al Gioberti; e lo fece con questa sintetica affermazione: « La parola di Vincenzo Gioberti chiamò l'Italia a vita di Nazione. Ella, nelle aule legislative, nei Consigli del Principe, nel Congresso dell'Europa, proseguì quella grande opera di civiltà. Fra lei e l'illustre estinto è la gloriosa parentela dell'ingegno e del patriottismo è la continuità della tradizione nazionale. Nè io saprei collocare i ricordi della vita del maggiore filosofo d'Italia sotto un patrocinio più autorevole di quello che mi concede il suo maggiore statista ».

Giuseppe Massari non istituì un parallelo. Compì soltanto un avvicinamento, mettendo il Gioberti, col Cavour, entro la massa del fascio degli iniziatori profetici, dei propugnatori ardenti e dei soldati eroici del patrio Risorgimento.

Vittorio Alfieri aveva alzata fieramente, di fronte agli stranieri, la bandiera della indipendenza, che già aveva impugnata, qua- che secolo prima, Nicolò Machiavelli; e Giuseppe Mazzini, con la tenace impetuosità degli apostoli, aveva portato l'idea unitaria fino agli estremi limiti di quel la che sembrava allora una mirabile utopia.

L'Italia era un focolaio di manifestazioni incendiarie, e Vincenzo Gioberti si infiammò di ideali repubblicani leggendo l'Alfieri e aderì alle idee mazziniane, pur esembrando ora, cogli studi moderni ,un fuor di luogo insistere sulla possibilità della sua iscrizione e del prestato giu*ramento alla* « Giovane Italia ».

Sospettato e sorvegliato dalla polizia, fu arrestato alla fine del maggio 1883. Messo di fronte al dilemma di languire in carcere o di vivere in esilio preferì varcare le Alpi e rifugiarsi in Francia e poi a Bruxelles.

Staccato violentemente dalla azione concreta per il trionfo della idea unitaria, l'esiliato ricercò col pensiero la soluzione agognata della indipendenza nazionale. Vegliò con calma e metodicamente le affermazioni mazziniane, e pur constatandone l'impetuosa rosseggiante bellezza, stimolo ed ansia per i cuori giovanilmente innamorati e per le labbra assetate di libertà, convenne che l'impeto e la violenza, necessarie in alcuni casi, non sono sempre le armi miglior per il trionfo di una idea.

Le sue opinioni filosofiche e politiche si andarono così sistemando verso la finalità pratica di un successo. Percorse i secoli della gloriosa storia d'Italia e dallo studio trasse la convinzione certa ed assoluta del primato ideale della Patria e ne vaticinò il trionfo. Tra il 1835 e il 1843 abbandonò così definitivamente il punto di vista mazziniano e rivoluzionario e aderì alla corrente riformista e alla tradizione della monarchia costituzionale; liberandosi poi ancora delle scorie filosofiche cartesiane e dai pericoli dello psicologismo e dello scetticismo.

E' di quegli anni l'opera poderosa: *Primato morale e civile gli Italiani*, il libro suo certamente più noto e quello che allora destò il maggiore entusiasmo e provocò le più acerbe polemiche. Vincenzo Gioberti, con grande meraviglia e profondo sbigottimento di chi prima lo aveva seguito e ammirato, giudicava folli le congiure, inutili le rivoluzioni, non necessarie le guerre. Gli Italiani, ispirandosi alle gloriose patrie tradizioni dovevano riconquistare il primato di civiltà che già era stato in possesso di Roma imperiale e nel pugno di Roma cattolica, per dar vita pacificamente ad una confederazione di stati presieduta dal Papa, governata concordemente dai Principi e difesa dalla spada di Carlo Alberto.

Una tesi così sbalorditiva veniva invero ad aggiungere confusione nel groviglio delle aspirazioni disparate e disperate che si cozzavano nella Penisola. Ma se allora contro il neo-guelfismo giobertiano insorse la fiera opposizione degli uomini fedeli alla tradizione antitemporalista, e tempestò Niccolini con *l'Arnaldo da Brescia*, assalì Francesco Domenico Guerrazzi coi suoi romanzi *l'Assedio di Firenze* e *Beatrice Cenci*, ghignò e satireggiò Giuseppe Giusti col *Papato di prete Pero*, quel libro, all'esame della critica moderna, molto più avveduta e certamente meno partigiana, non sembra poi così pazzesco e lontano dalla verità come lo vollero dipingere i neo-ghibellini.

E' fuor di discussione che la storia italiana trovò sempre il suo naturale centro di coordinamento intorno al massimo istituto della Cattolicità. Gli ulteriori sviluppi della nostra vita nazionale hanno poi dimostrato quanto fosse più apparente che sostanziale il dissidio tra l'unità italiana e la Chiesa cattolica, e come attraverso attriti, lotte e malintesi esso fosse destinato a comporsi, come oggi si è effettivamente composto nel Fascismo, per una superiore conquista di valori morali e patriottici.

Occorre poi precisare che il Gioberti stesso portò a quel libro, successivamente, sostanziali modifiche. In una seconda edizione del 1845, con un lungo discorso introduttivo - *I Prolegomeni* - Vincenzo Gioberti rinunciò a fare del Papa il capo della Federazione, come aveva proposto nel '43 e mise al bando della civiltà i Borboni di Napoli .Insistette invece sulla necessità assoluta e improrogabile della indipendenza nazionale.

Del resto — è la storia che parla — in seguito alla pubblicazione del *Primato* si operò rapida la risurrezione miracolosa della Nazione. Fu come un colpo di clava vibrato con gran forza, a denti stretti, contro i rivoluzionari e contro il dispotismo insieme. Si iniziò fulminea una rifloritura di scritti politici del partito moderato riformista .Cesare Balbo dette alle stampe *Le speranze di Italia*, Giacomo Durando il *Saggio politico e militare della Nazionalità italiana* e Massimo d'Azeglio *Gli ultimi casi di Romagna*.

Lo stesso Gioberti, dopo avere abbandonato Bruxelles, persuaso che a salvare l'accordo della civiltà con la religione bisognava romperla definitivamente con gli estremisti rossi e neri, iniziò la lotta contro la Compagnia di Gesù, che sviluppò nel 1847 e nel 1848 cogli ardenti scritti polemici *Il Gesuita moderno* e *l'Apologia del libro intitolato « Gesuita moderno »*.

*L'Apologia* più che *Il Gesuita moderno* oggi c'interessa. Vincenzo Gioberti vi parla di rivoluzione ideale, la quale effettua e realizza l'idea universale di giustizia attraverso la Nazione creatrice per eccellenza. I mezzi che essa mette in opera non sono violenti, ma di ragionevole persuasione e di appassionano consenso. Tale rivoluzione è conservatrice e progressista ad un tempo. Modifica, ma non distrugge. « Nella alleanza del reale e dello ideale essa vanta anche il carattere della positività, mentre ripugna ad ogni utopistica fantasticheria. Ordinata, universale e vittoriosa riassume e compendia in sè l'accordo e il concorso di ogni classe, aliena da qualsiasi partigiano egoismo di fazione o di ceto ».

Vincenzo Gioberti, in altri libri, si è mostrato poi sempre avverso ai principi più demagogici che democratici della rivoluzione francese. Condanna il pregiudizio della preponderanza del numero e dell'eguaglianza ,riconoscendo la necessità della dittatura nei momenti decisivi della vita nazionale. Difende tuttavia la causa del popolo, reclamando, con solidi argomenti e con vibrate parole, la sua elevazione a condizioni di vita materiale e morale degne della civiltà.

Di Vincenzo Gioberti bisogna infine tener conto: l'importanza ch'egli assegna alla giovinezza, militarmente preparata e addestrata alla guerra.

E' chiaro che queste idee sono quasi divinatrici del mondo col quale si è raelizzata la recentissima rivoluzione Fascista che ha risanato e rinnovato gli ordinamenti politici e civili d'Italia, ha spazzato via ogni concetto grettamente materialistico della vita ed ha stretto fortemente gli Italiani intorno al patrio Tricolore.

Lo studio di Vincenzo Gioberti, autentico precursore del Fascismo, come uomo, come filosofo, come politico è oggi più che un dovere per gli Italiani. Ma le opere da consultare sono molte; e non tutte sono per tutti.

Un libretto divulagtivo, breve, semplice, chiaro nella esposizione ,onesto nelle spiegazioni sbrigativo e fascista nelle conclusioni, che presenta anche non poche scelte e belle pagine di Vincenzo Gioberti, lo ha scritto Zino Zini, perfetto conoscitore della materia (*Zino Zini - Vincenzo Gioberti* - (1801-1852) - *Collana « Scrittori italiani con notizie storiche e analisi estetiche »* - *G. B. Paravia, Torino L.* 5). Ad esso ci si può avvicinare tranquilli: non c'è caso di perdersi nella intricata selva delle enunciazioni filosofiche e politiche indigeribili. Non è il solo, ma certo è adatto per una lettura corrente.

**Giovanni Bitelli**

## In memoria di Giovanni Dettori

ROMA, 23

Ricorrendo il primo anniversario della morte di Giovanni Dettori, avvenuta il 12 febbraio dello scorso anno, la Confederazione Fascista degli Industriali, per onorare la memoria dell'illustre scomparso, ha stabilito di fondare un istituto di assistenza a favore del personale della Confederazione stessa e delle Associazioni ed Enti aderenti, intitolandolo al suo nome.

E' stata inoltre pubblicata, per i tipi della tipografia del Senato, ed a cura della detta Confederazione, una raccolta delle numerose manifestazioni di cordiglio apparte in occasione della morte di Giovanni Dettori, sui giornali e le riviste di tutta Italia.

## Per la incoronazione di Giorgio VI

**Critiche per l'invito a Tafari. L'Arcivescovo anglicano di Canterbury vuole il ritorno alla formula di giuramento offensiva per il Vaticano.**

LONDRA, 23

L'invito all'Abissinia a mandare un rappresentante alle feste per la incoronazione di Re Giorgio ha naturalmente destato animati commenti nei circoli inglesi.

E' noto che il signor Tafari sta attualmente godendosi i milioni trafugati con l'aiuto del direttore inglese della banca di Etiopia. L'ex negus ha continuato la burla di tenere aperta questa sua legazione di Londra, che sta perpetrando a danno degli inglesi la truffa di raccogliere sottoscrizioni per un prestito destinato alla indipendenza dell'Abissinia. Si rileva quindi che non può avere alcun valore diplomatico una legazione di Tafari a Londra, alla quale non corrisponda una legazione britannica ad Addis Abeba. Da molte parti si spera che il Ministro degli Esteri signor Eden troverà modo di chiarire l'imbarazzante situazione.

Sempre a proposito dell'incoronazione di Giorgio VI, si continua a discutere sulla formula del giuramento. La questione delle clausole oltraggiose per l'Eucarestia e quindi profondamente offensive del sentimento dei cattolici, che dovrebbero essere pronunciate nella formula di giuramento del Re d'Inghilterra all'atto della sua incoronazione poteva considerarsi del tutto superata. Dal giorno in cui Edoardo VII rinunciò a pronunciarla, essa è andata in tacito disuso, ciò che in Inghilterra significa l'abolizione, dato che ben di rado leggi, anche antichissime e del tutto sorpassate, vengono ufficialmente abrogate. L'improvvisa ripresa della campagna in favore della formula integrale, ha maravigliato così gli ambienti di corte come quelli del governo, che non sapevano rendersi conto da che essa avesse origine. Negli ambienti più vicini all'Arcivescovo anglicano di Canterbury, il noto simpatizzante dello schiavista Tafari, si afferma, e anche abbastanza esplicitamente, che la ripresa del giuramento in forma integrale sarebbe stata imposta dall'Arcivescovo, il quale, nel suo odio verso il Papismo, che accusa di chissà mai quali preferenze ed appoggi al Fascismo, quale condizione assoluta per l'appoggio da lui dato alla campagna contro l'ex re Edoardo, che non ha mai preso sul troppo sul serio il vecchio arcivescovo anglicano.

## Il Duca di Windsor si stabilirebbe in Austria

LONDRA, 23

Il *Daily Mail* riceve da Vienna che il Duca di Windsor avrebbe intenzione di stabilirsi per sempre in Austria. Egli avrebbe già visitato parecchie proprietà in campagna, ma non ha ancora fissata la sua scelta.

# La Regina Imperatrice e il Duce

## visitano i reparti degli encefalitici al Policlinico di Roma

ROMA, 23

*Il Duce stamattina, alle ore nove, si è recato al Policlinico per visitare i reparti ove sono ricoverati gli affetti di postumi parkinsoniani dell'encefalite.*

*Il Duce si è incontrato con S. M. la Regina Imperatrice che, come di consueto, era in mezzo ai suoi ammalati, la cura dei quali si svolge sotto la sua augusta diretta sorveglianza.*

*S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, con la guida del prof. Panegrossi, hanno percorso tutti i padiglioni, rendendosi conto minutamente della disposizione, delle condizioni e dell'assistenza dei malati, dell'organizzazione e del funzionamento di tutti i servizi.*

*Hanno inoltre conferito con tutti i ricoverati in atto e con un gran numero di ammalati già dimessi dall'ospedale, constatandone con compiacimento l'evidente stato di sensibile miglioramento. Alcuni ricoverati hanno eseguito saggi ginnastici, dimostrando la raggiunta riabilitazione degli arti, ed altri, uomini e donne, hanno dato prova della loro capacità ad attendere ai loro vari lavori manuali.*

*All'uscita l'Augusta Sovrana ed il Duce, ossequiati da tutto il personale direttivo e sanitario del Policlinico, fra cui S. E. Solmi, il prof. Gallid, direttore, e il prof. Constanzi vice direttore sono stati oggetto di calorose dimostrazioni di devozione da parte degli ammalati e di numerosa folla.*

## 181.795 spettatori in sette sabati teatrali

ROMA, 23

*La Tribuna pubblica che dal nove gennaio scorso, giorno in cui vennero iniziate le manifestazioni dell'anno XV, al venti febbraio hanno avuto luogo sette sabati teatrali nelle seguenti città: Roma, Milano, Torino, Genova; Venezia, Trieste, Bologna, Firenze; Napoli; Bari, Palermo; Cagliari; Ferrara; Mantova; Zara, Pola, Vicenza, Verona; Brescia; Rovigo; Treviso; Perugia; Vercelli, Livorno, Siena; Arezzo; Como; Campobasso; Pescara; Massa; Grosseto; Cosenza; Casalmaggiore, Trapani; Nuoro e Potenza.*

*Gli spettacoli lirici, drammatici e operettistici sono stati centoquarantasei. Ad essi hanno partecipato complessivamente* 181.795 *spettatori tra operai rurali, impiegati delle categorie minori e loro familiari. Di questi* 181.795 *spettatori* 164.814 *erano paganti e* 16.981 *assistiti.*

## La celebrazione dei grandi sardi Una riunione a Nuoro

NUORO 23

Si è tenuta nel palazzo del Governo, con l'intervento del dottor Di Marzio, direttore della Confederazione professionisti e artisti e del Prefetto Martelli, medaglia d'oro, del Segretario federale, del Provveditore agli studi e del podestà una riunione di autorità, rappresentanti di enti e associazioni culturali e turistiche, per definire la parte riguardante la provincia nel programma delle manifestazioni della Sardegna disposte dal Duce per il prossimo autunno.

Saranno particolarmente celebrati da valenti oratori Grazia Deledda, Alfredo Deffenu e Sebastiano Satta Le celebrazioni saranno accompagnate inoltre da altre manifestazioni culturali e artistiche tra le quali notevole una mostra bibliografica di cimeli storici artistici che sarà allestita a Nuoro.

Saranno in tali occasioni organizzate anche gite turistiche che si svolgeranno secondo itinerari tracciati in modo da rilevare tutte le bellezze della provincia, una delle più originali e tipiche della Sardegna.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce al quale i nuoresi hanno espresso la loro gratitudine per l'onore concesso quest'anno alla Sardegna assegnandole la celebrazione dei suoi maggiori.

## Il Ministro Alfieri parla ai fiduciari delle sezioni cinematografiche dei Guf

ROMA, 23

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha ricevuto oggi in presenza del direttore generale per la cinematografia, i fiduciari delle sezioni cinematografiche dei Guf presentatigli dal dottor Fernando Mezzasoma, membro del Direttorio Nazionale e Vice segretario del Guf riuniti a rapporto a Roma presso il Centro sperimentale di cinematografia.

Il dott. Fernando Mezzasoma ha espresso al Ministro la gratitudine della gioventù universitaria che si occupa di cinematografia per l'appoggio morale e materiale che il Ministero per la Stampa e la Propaganda, attraverso la Direzione generale per la cinematografia, ha dato e dà alle sezioni cinematografiche dei G. U. F.

Il Ministro ha posto in rilievo la proficua collaborazione anche in questo settore tra il Partito Nazionale Fascista, animatore della gioventù in ogni campo, ed il Ministero da lui diretto. Ha sottolineato poi l'importanza del Centro sperimentale di cinematografia che tende a formare i nuovi quadri cinematografici italiani e l'opportunità che tra queste e le sezioni cinematografiche dei G. U. F. il contatto sia sempre più stretto poichè è proprio la gioventù universitaria che dà i nuovi elementi da avviarsi nel campo cinematografico. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

## Ugo Ojetti oratore ufficiale alle celebrazioni di Giotto

ROMA 23

Guglielmo Marconi ha designato l'accademico d'Italia Ugo Ojetti oratore ufficiale della Reale Accademia d'Italia per la solenne celebrazione di Giotto che alla augusta presenza del Re Imperatore avrà luogo il 27 aprile p. v. in Palazzo Vecchio a Firenze.

## Il compiacimento del Papa per l'Università Cattolica

CITTA' DEL VATICANO. 23

A Padre Gemelli, Rettore della Università Cattolica, che aveva inviato al Pontefice il resoconto generale della «Giornata Universitaria» celebrata lo scorso anno, il Cardinale Pacelli a nome del Papa, ha indirizzato una lettera nella quale esprime l'alto compiacimento del Santo Padre per il felice successo avuto da quella giornata. La lettera rileva infine che il successo è tanto più gradito al Pontefice in quanto l'Università cattolica rappresenta una tale somma di opere, di iniziative, di apostolato di ogni specie, che ben si può dire sia essa una gloria dei cattolici in Italia e risponda ad un provvidenziale disegno divino ai fini tanto auspicati della restaurazione in Cristo della vita di questo nostro diletto Paese.

## La vita del Duce pubblicata in ebraico

GERUSALEMME, 23

E' stata pubblicata la prima vita in ebraico del Duce. Essa è uscita a Tel-Aviv per cura del Sig. Zezi Kolitz e oltre una simpatica biografia del Capo del Governo contiene pure alcuni dei discorsi fondamentali con cui Mussolini stesso ha tracciato le linee riassuntive della sua dottrina politica e sociale. Il volume mira a far conoscere al popolo di Israele i veri lineamenti della nuova Italia Fascista.

# Teatri e Cinematografi

## Gino Cavalieri al Goldoni

Con la replica di *Ho trovato il Saladino*, la spassosa rivista di Bel Ami e Gilbert, applaudita da un pubblico assai numeroso, la Compagnia degli « Spettacoli rosa », diretta dal Testa ha preso commiato dal pubblico veneziano. Il teatro da oggi rimane chiuso e si aprirà sabato sera per ospitare la bella compagnia di Gino Cavalieri, la quale, dopo esser stata costretta a breve periodo di inattività in seguito all'incendio del teatro di Crema, che ne distrusse il materiale scenico, è risorta in piena efficenza grazie al provvido intervento dell'Ispettorato del Teatro.

Essa si presenterà al nostro pubblico con un repertorio assai interessante nel quale sono due novità già coronate da tutta una serie di calorosi successi e cioè *Don Checco* di Attilio Rovinelli e *Toccasana* di Bruno Corra e Giuseppe Achille.

Per la recita di presentazione è stata scelta quella gustosa commedia di Giovanni Cenzato che ha per titolo *La sposa segreta*.

### MALIBRAN

Oggi un nuovo programma di Cinema Varietà. Sulla scena esordirà la Compagnia delle Riviste Vanni e Romigioli di cui fanno parte, oltre i due spassosi capocomici, diversi attori e cantanti ben noti come: Dora D'Orsay, Rita Valori, Nera Aris, Nino Franchi ecc. e un balletto di 10 graziose ragazze italiane e viennesi. La brillante formazione si presenterà nella Rivista: «Telo dico in poesia» in un atto e 8 quadri.

Sullo schermo: prima visione del film Metro: «I nostri parenti» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

## Concerto Medici del Vascello-Giani

La fisionomia di questi concerti misti di canto e di organo che si susseguono con una certa frequenza sta a mezza strada, anche quando gli interpreti sono valenti, fra il concerto di beneficenza, il saggio di studio, e la manifestazione improvvisata. Molto spesso canto e organo continuano separatamente il loro cammino, qualche volta si riuniscono alla fine nell'inevitabile *Processione* di Franck; l'indipendenza assoluta dei due elementi è stata osservata iersera nel concerto, sesto in abbonamento del ciclo organizzato dal Dopolavoro, tenuto dal mezzo soprano Giselda Medici del Vascello e dall'organista Emilio Giani. Sorretta nelle sue esecuzioni da un vigile senso interpretativo frutto di assiduo studio, la concertista è stata molto cordialmente applaudita nel corso del nutrito ed eclettico programma che a un gruppo di musiche antiche italiane allineava pagine di Cherubini, Respighi, Chopin, Debussy e Schubert. Anche l'organista Emilio Giani è stato fatto oggetto a consensi sia dopo le musiche classiche, sia dopo quelle scelte per far breccia nel pubblico sotto l'aspetto virtuosistico e fragoroso di un Lemmens o di un Vidor, o nelle vesti arcadiche e pastoraleggianti di un Yon o di un Cesare Nordio, del quale fu eseguita una diluita *Canzone*. Accompagnava al pianoforte le esecuzioni vocali la signora Sofia de Guarnieri.

*g. p.*

## Accademia di Musica Antica

L'annuncita serie di esecuzioni delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven è stata inviata all'anno venture per sopraggiunti incarichi professionali del maestro G. Bernardi. Il programma dell'Accademia si limiterà nell'anno corrente a manifestazioni isolate di cui verrà dato tempestivo avviso, e all'attività della Scuola Corale Femminile di cui ha assunto in questi giorni la direzione il prof. Alceste Tincani.

## "Ladri,, di Enzo Duse a Torino

TORINO, 23

La compagnia di Febo Mari ha rappresentato questa sera all'« Alfieri » per la prima volta a Torino *Ladri* di Enzo Duse.

La nuovissima commedia del giovane autore veneziano si ebbe pienamente confermato il trionfale successo ottenuto recentemente a Milano. Il pubblico foltissimo fu soggiogato dalla forza drammatica del lavoro ed applaudì calorosamente alla fine di ogni atto rievocando quindici volte gli interpreti alla ribalta.

Questa sera la fortunata commedia inizia la serie delle sue repliche.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** (dalle 16.30) Cinema - Varietà: La Metro presenta: « I NOSTRI PARENTI » con Stan Laurel, Oliver Hardy - Sulla scena: Esordio della Compagnia Vanni e Romigioli.

**Rossini** (dalle 16) I DISTRUTTORI superfilm Columbia con Tala Birell, Ralph Bellamy. - Poi: Un film a colori.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) Il film di tutte le emozioni L'OMBRA CHE CAMMINA con il celebre Boris Harloff. Poi: Un film a colori.

**Italia** (dalle 15.30) IL MISTERO DELLA CAMERA NERA con Boris Karloff. Poi: un film a colori.

**Olimpia** ore 15.30: HO PERDUTO MIO MARITO interpr. N. Besozzi, E. Viarisio, G. Borboni (Enic). - Segue: Cronache dell'Impero n. 2.

MALIBRAN
I desideratissimi
Stan Laurel
e Oliver Hardy
divertiranno con
I NOSTRI PARENTI
Sulla scena: La Compagnia
VANNI e ROMIGIOLI

## Orde di porci antropofagi sterminate con mitragliatrici

LONDRA, 23

Una spedizione di nuovo genere è ritornata, pochi giorni or sono, dall'arcipelago di Poor Knights, sulla costa nord-ovest della Nuova Zelanda. Da vari anni giungeva notizia da quelle isole che branchi di porci selvatici infestavano le località abitate e, oltre a devastare le piantagioni, distruggevano una flora botanicamente interessantissima e, perfino, si erano dati all'antropofagia divorando i teneri figli degli indigeni, quando questi si azzardavano soli nelle boscaglie. La presenza dei suini è dovuta al famoso esploratore Giacomo Cook, che, verso la fine dell'Ottocento, ne aveva regalata una coppia agli isolani per ingraziarseli. Da allora si erano moltiplicati ed inselvatichiti a tal punto che i Maori erano stati sopraffatti dalla loro ferocia e, in alcune località, avevano dovuto disertare le abitazioni. Venuto a conoscenza della penosa situazione, il ministro degli Esteri, on. W. E. Parry, aveva pensato bene di inviarvi una spedizione allo scopo di sterminarli.

Il capitano Yerex, comandante della spedizione, riferisce che la caccia fu spietata ed alcune volte pericolosa per l'audacia dei porci, resi feroci dalla fame, ma che sotto il fuoco delle mitragliatrici le orde rimasero falciate e che, infine, gli isolani poterono riguadagnare i loro villaggi.

## I fantasmi contro un fornaio

PARIGI, 23

Un fantasma bombardiere ha messo in grande agitazione il villaggio di Saint Victor la Coste, sulle colline del Gard, in vicinanza del Rodano. Questo chiassone messaggero dell'al di là ha preso di mira la panetteria del signor Vincent e, durante la notte, si diverte a lanciar sassi, pietre, oggetti diversi, nelle camere e per le scale dell'edificio appartenente al pacifico fornaio.

Alcuni paesani incredui, invitati dal panettiere, hanno passato una notte nella casa per constatare la presenza del fantasma. E questo non si è fatto pregare per lanciare — come al solito — pietre, scatole vuote, pezzi di legno, dentro e contro la casa, rompendo anche i vetri di una finestra.

I gendarmi stessi hanno partecipato alle strane veglie notturne. Una ventina di contadini si sono offerti come volontari per la sorveglianza della casa armati di fucili.

Per ora, lo strano fantasma continua imperterrito nel suo notturno bombardamento.

## Curioso fenomeno patologico

### Le anomalie d'un ragazzo

OMAHA, 23

Un curioso fenomeno patologico ha suscitato una grande curiosità nel mondo scientifico americano.

Un ragazzo di 14 anni, John Ferguson, è privo di ghiandole sudorifere e di controllo termostatico. Quando infatti la temperatura atmosferica sale, aumenta anche la temperatura interna del corpo. Fortunatamente, lo stesso fenomeno non si verifica quando la temperatura subisce eccessivi abbassamenti. Il metabolismo impedisce che la temperatura interna scenda al di sotto del normale.

Quando la temperatura è troppo alta, John Ferguson trova ristoro mangiando ghiaccio o prendendo dei gelati. Ma è costretto a passare la maggior parte della giornata in casa e badare a non affaticarsi troppo.

Il dott. Z. Hays, direttore della clinica medica della Università di Creighton, nella quale il giovane è degente, ha dichiarato che le sue condizioni sono dovute a un difetto embrionale per cui egli è completamente privo di ghiandole sebacee e sudorifere. Questa deficienza si riflette anche sui denti, le unghie e i capelli. John non ha avuto capelli fino all'età di sette anni. I radi peli che ricoprono oggi la sua testa, rassomigliano singolarmente a dei fili di canapa. I suoi sette denti, sei superiori e uno inferiore, sono ancora i denti di latte. Un esame radioscopico ha rivelato che non vi sono denti permanenti in formazione.

La sua epidermide è rugosa, secca e spesso screpolata. Egli è inoltre privo di ciglia e di sopracciglia.

## Il concorso per una copertina

ROMA, 23

La commissione giudicatrice del concorso bandito dal Sindacato nazionale farmacisti per la copertina del bollettino *Il farmacista italiano - La scienza del Farmaco* ha aggiudicato il primo premio a Hugo Giammusso di Roma ed il secondo premio a Carlo Pisanotti di Torino. Ha ritenuto poi meritevoli di segnalazione due progetti presentati da Renato Richetti di Cosenza e Corrado Mancioli di Roma. Il dott. Sarro Mantovani di Ferrara, membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista farmacisti ha inviato fuori concorso un lavoro che la Commissione ha pure ritenuto degno di segnalazione.

# Spigolature

Dopo aver per 19 anni di seguito propagandata con ogni mezzo la sterilità volontaria della donna, — la sterilità sussidiata e assistita dallo Stato — la Russia dei Sovieti fa macchina indietro e s'accoda alle Nazioni Fasciste d'Europa istaurando alla meno peggio una identica politica demografica. Il disastro demografico, il mostruoso raccolto della politica Malthusiana dei Sovieti è espresso, come riferisce l'Agenzia Italpress nelle seguenti cifre. A Mosca nella sola clinica di maternità gestita dallo stato gli aborti regolarmente assistiti e « procurati a spese dei Sovieti » oscillavano sino a poco tempo fa da un minimo mensile di 12 mila ad un massimo di 18 mila. Nel 1934 gli istituti di maternità Statali registrarono 374.935 aborti «sovvenzionati» contro 573 mila 593 nascite. Nelle campagne poi la propaganda Malthusiana raggiunse nello stesso anno cifre sbalorditive: 324.194 aborti contro 242.979 nascite. Nel 1935 Mosca ebbe la sgradita sorpresa di registrare un numero di nascite inferiore di più della metà degli aborti « assistiti » dalla paterna cura dei Sovieti: nascite 70.000, aborti 155.000. Nel primo semestre del '36 le nascite diminuirono ancora e gli aborti nella capitale sovietica furono di 45 mila. Di fronte a questa progressione numerica troppo vertiginosa e alla quasi rarefazione di nascite i Sovieti hanno fatto macchina indietro. « Morte a Malthus! Le mutate e *migliorate* condizioni economiche del proletariato rosso gli permettono anzi lo obbligano a dare allo Stato più figli che può » Tale è ora il ritornello dei propagandisti rossi per una maggiore natalità in Russia. Le pratiche abortive vengono proibite e condannate severamente. L'aborto è un delitto contro lo Stato e questo nuovo entusiasmo demografico è contenuto e sanzionato di tutta fretta in una legge che commina pene severissime contro chi si renda colpevole di tale delitto. Anche una carezza-lusinga per il proletariato rosso: « 400 lire circa di premio una volta tanto per il capo di famiglia con 7 figli di cui il più piccolo non abbia però più di 7 anni.

*

Sul mare, osserva l'Agenzia «La Radio Nazionale », avviene spesso che le navi in viaggio si prestino assistenza medica fra di loro a mezzo di indicazioni trasmesse per radiotelegrafia, on il continuo sviluppo della Marina Mercantile di tutte le Nazioni ormai tutti i mari sono solcati da migliaia di piroscafi, su alcuni dei quali può capitare purtroppo che per incidente o per malattia si trovi una persona degente. Soltanto però i grandi piroscafi da passeggeri hanno a bordo uno o più medici. Di qui la necessità per la maggior parte dei piroscafi di chiedere assistenza medica a mezzo della radiotelegrafia. Durante il mese di gennaio, tre grandi piroscafi italiani e precisamente i transatlantici «Augustus », « Roma » e « Marco Polo », hanno prestato assistenza medica ad altri piroscafi minori privi di medici a bordo. Il « Marco Polo » con numerosi marconigrammi del proprio medico fornirà preziose indicazioni al piroscafo da carico « Liana » sul quale due fuochisti ed un marinaio erano rimasti gravemente ustionati. Il 19 gennaio la motonave *Augustus* in navigazione nell'Oceano Atlantico diretta nel Sudamerica, con encomiabile sollecitudine dettava per radiotelegrafia le cure da praticarsi al primo ed al secondo Ufficiale del piroscafo « Luciano », ammalati con febbre molto alta. Il 25 dello stesso mese il piroscafo « Roma », in viaggio per New York, con uno scambio di marconigrammi prestava assistenza medica al piroscafo inglese « Hopemount » che navigava diretto alle Indie Occidentali che aveva a bordo un marinaio gravemente ammalato di polmonite. Tutte le suddette assistenze mediche, e numerose altre che non stiamo qui ad enumerare, hanno ottenuto lo scopo che si prefiggevano e cioè la pronta guarigione delle persone ammalate. Il merito non è dovuto soltanto alla scienza dei medici di bordo, ma anche alla perfetta organizzazione dei servizi radiotelegrafici.

*

Fra gli artefici de lfilm ce n'è uno che non figura nella lista di presentazione sebbene il suo lavoro sia tutt'altro che insignificante e facile. Quest'uomo a Hollywood è chiamato il « prop » ed è incaricato di fornire, su richiesta, i più minuti accessori occorrenti alla scena, dal fiore al fazzoletto della prima attrice. Tipico esempio del genere è Harry Albiez il « prop » di Van Dyke. Ad illustrare il personaggio valga un episodio. Durante le riprese di « Trader Horn » in Africa il regista passò la richiesta di un leone; tutti trovarono che lo scherzo era divertente, ma il « prop » non la pensò così; riunì sei battitori, costruì una trappola e catturò il leone. « Non è così facile contentare Van Dyke » confessa candidamente Harry Albiez. Un'altra dura giornata per questa perla dei fornitori è « Amore in Corsa ».. I protagonisti — Clark Gable e Joan Crawford — si inseguono a traverso tutta l'Europa e spetta ad Albiez corredarli di tutte le minuzie d'ambiente, biglietti ferroviari, monete, telefoni, macchine, ecc., sempre rispondenti al paese percorso. Un altro episodio tipico. A un dato momento di uno scena Joan Crawford dice a Clark Gable: — « Non c'è nessuno in giro.... solamente dei grilli!.... ». E i grilli infatti c'erano, perchè Harry Albiez aveva passato buona parte della notte precedente a cacciarli nei giardini degli stabilimenti. Questa figura, del resto è tipica anche sulla scena di prosa italiana, dove ha il nome eloquentissimo di « trovarobe ».

## Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 23

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Canali, mons. Courcoux Vescovo di Orleans, monsignor Ettorre ausiliare di Sabina e Poggio Mirteto e mons. Spada Cancelliere dei Brevi Apostolici.

## L'interessamento del Duce per l'Istituto Superiore di Commercio

ROMA, 23

*Il Duce ha ricevuto l'on. Agostino Lanzillo prorettore dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, che gli ha riferito sui restauri compiuti nella Cà Foscari e sull'attività scientifica dell'Istituto veneziano.*

*Il Rettore ha esposto al Capo gli effetti del nuovo ordinamento specie per la soppressione di alcune lauree molto fiorenti che l'istituto conferiva fin dalla sua nascita e il notevole sviluppo nella sezione di lingua e letteratura straniera.*

*Il Duce si è compiaciuto della vitalità dell'Istituto superiore e dei programmi di perfezionamento sottopostigli dal prof. Lanzillo.*

## Gli artisti brasiliani alla Biennale di Venezia

RIO DE JANEIRO, 23

Il Brasile si prepara a partecipare largamente anche quest'anno alla Fiera del Levante. Tutti i principali giornali mettono in evidenza l'importanza della Fiera e la Direzione nazionale dell'industria e del commercio ha invitato numerosi industriali e commercianti ad assistere alla solenne cerimonia della consegna dei premi agli espositori brasiliani che avrà luogo a Bari.

Il *Jornal Do Brasil rivolge* l'invito agli artisti brasiliani di partecipare alla Biennale di Venezia ed il *Correio de Fanha* pubblica un lungo articolo sull'Italia esaltandone le bellezze naturali ed i grandi progressi in tutti i campi dell'umana attività. Il giornale mette in particolare evidenza il grande sviluppo del porto di Genova e la sua moderna e poderosa attrezzatura.

## Il convegno nazionale per la coltivazione del granoturco

Come abbiamo annunciato la Confederazione dei Lavoratori agricoli e l'Istituto Fascista di Tecnica e Propaganda agraria, allo scopo di dare un contributo di più accentuato valore tecnico, colturale ed economico alla iniziativa della stessa Confederazione riguardante il Concorso nazionale del granturco fra i lavoratori agricoli, hanno indetto a Venezia il 28 del corrente mese di febbraio e 1 marzo un Convegno nazionale per la coltivazione del granturco.

E questo tenuto conto che la necessità di soddisfare, oltre che a finalità di carattere economico e sociale, all'integrale fabbisogno di questo prodotto di speciale interesse per l'alimentazione umana e per gli allevamenti zootecnici, reclama l'interessamento più concreto da parte di tutte le Autorità, dei dirigenti di organizzazioni e di preposti alle aziende agrarie, e la preparazione più diligente di tutti coloro che partecipano a questa importante attività colturale e produttiva.

Il Convegno verrà inaugurato domenica 28 corr. alle ore 10,45 nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale e durante il suo svolgimento verranno esposte le seguenti relazioni:

«Produzione e distribuzione di sementi delle varietà più pregiate di granturco», prof. Vittorio Ronchi; «Mezzi di intensificazione colturale del granturco» prof. Tito Zapparoli; «L'economia della coltivazione del granturco nel quadro delle rotazioni e delle produzioni aziendali», prof. Aldo Pagani; «Il lavoro in rapporto alla coltura del granturco», prof. Aulo Marchi; «Il granturco nella alimentazione del bestiame», on. prof. Vittorio Vezzani; «Aspetti della concimazione del granturco», prof. Giuseppe Tommasi; «Il granturco nella alimentazione umana», on. prof. Giovanni Visco; «Sottoprodotti del granturco e loro applicazione industriale e zootecnica», prof. Renzo Giuliani.

## Primo congresso nazionale di urbanistica

Come è stato pubblicato S. E. il Capo del Governo ha autorizzato l'Istituto Nazionale di Urbanistica a tenere a Roma dal 5 al 7 aprile XV il primo Congresso nazionale di urbanistica sotto la presidenza di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

L'avvenimento avrà particolare risalto nel complesso delle celebrazioni dell'anno XV e costituirà una rassegna sintetica, ma completa nelle forme, degli aspetti, delle tendenze, delle realizzazioni dell'urbanistica italiana dell'Era fascista.

Il Comitato organizzatore per Venezia formato dal Segretario provinciale del Sindacato ingegneri on. gr. uff. ing. V. Fantucci, del Segretario interprovinciale del Sindacato Architetti arch. dott. Piero De Marzi, dal Presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati comm. dr. Carlo Ivancich e dal Presidente del Sindacato costruttori s.g. Arnaldo Baldi, dai soci corrispondenti dell'Istituto Naz. di Urbanistica ing. dr. Alberto Magrini e arch. dr. Virgilio Vallot, quest'ultimo Segretario del Comitato, ha già iniziato il lavoro organizzativo ottenendo fra l'altro la pronta adesione dei vari Enti interessati.

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale, il Podestà, il Presidente dell'Istituto per le Case Popolari ecc. hanno già dato la loro fervida adesione e valido appoggio assicurando il loro intervento personale o dei loro rappresentanti al Congresso e disponendo per la presentazione di materiale bibliografico e per la partecipazione con progetti e studi alla importantissima «Mostra dei Piani Regolatori e delle realizzazioni urbanistiche».

Sono invitati al Congresso i soci dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, i rappresentanti dei Comuni, delle organizzazioni sindacali, degli Istituti e di tutti gli altri Enti interessati alla materia, studiosi o cultori di urbanistica.

Saranno svolti i seguenti temi: 1) Urbanistica coloniale; 2) Urbanistica rurale; 3) Vantaggi economici del piano regolatore; 4) Regolamenti edilizi.

Le iscrizioni sono libere a tutti. La quota è fissata in L. 50 per gli uomini e L. 25 per le signore.

La tessera di congressista dà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni del Congresso e di usufruire di varie facilitazioni.

Si fa presente che tutti gli iscritti al Congresso, che non siano membri dell'Ufficio Studi, hanno facoltà di presentare relazioni, comunicazioni e memorie (dattilografate o a stampa) in triplice copia, oppure semplicemente verbali in qualsiasi momento, anche all'atto stesso della discussione.

A tutti gl'iscritti verranno inviate, prima della data del Congresso, le relazioni generali a stampa, che saranno redatte dai relatori generali: ing. prof. G. B. Filippo Basile e arch. Alpago Novello (Urbanistica coloniale); S. E. prof. Gustavo Giovannoni e ing. prof. Cesare Albertini (Urbanistica rurale); prof. Virgilio Testa e prof. arch. Armando Melis de Villa (Vantaggi economici del piano regolatore); ing. prof. Cesare Chiodi e dott. Bernardo Attilio Genco (Regolamenti edilizi).

Le relazioni, comunicazioni e memorie che saranno presentate dagli iscritti dovranno avere per oggetto argomenti relativi ai temi del Congresso.

Per informazioni relative al programma delle manifestazioni o per altri chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Segretario del Comitato provinciale arch. dr. Virgilio Vallot.

## Le Conferenze

**La poesia dell'Ottocento all'Istituto di Cultura fascista**

Domani sera, all'Ateneo, il prof. Arturo Pompeati del R. Istituto Superiore di Ca' Foscari, terrà una di quelle conferenze d'arte che al pregio di una forma squisita uniscono sempre quello di un meditato e acuto giudizio.

Svolgendo il tema «Un secolo di poesia: l'Ottocento», il distinto studioso, che ha saputo affermarsi anche di recente con opere molto apprezzate e diffuse, illustrerà in una larga sintesi la poesia italiana del secolo passato, imperniata sulle due triadi di grandi scrittori che lo aprono (Foscolo, Manzoni, Leopardi) e che lo chiudono (Carducci, D'Annunzio, Pascoli), evitando di proposito riferimenti e polemiche circa la poesia novecentista.

Un pubblico eletto di ammiratori e ammiratrici di Arturo Pompeati sarà lieto di ascoltare la sua autorevole parola su di un argomento di così vivo interesse.

## Vita sindacale

**Sindacato Fascista Architetti**
**Domande per l'A.O.I.**

A seguito delle nuove disposizioni impartite dalle autorità ministeriali si fa presente quanto segue:

1) è consentito agli interessati di avanzare domanda per esplicare la propria attività professionale nei territori dell'Impero.

2) Le domande, corredate degli elementi relativi allo stato civile, al titolo di studio, all'iscrizione al P. N. F., all'Albo professionale e al Sindacato, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 6 e intestate al Ministero delle Colonie.

Alla domanda stessa e ai dati di cui sopra è bene sia aggiunto un breve «curriculum vitae» con la elencazione dei principali lavori eseguiti.

3) Le domande così redatte dovranno essere recapitate alle Segreterie interprovinciali del nostro Sindacato, le quali ne cureranno la spedizione a questa Segreteria.

A sua volta questa Segreteria provvederà ad inviarle al Ministero delle Colonie per il tramite della Presidenza confederale.

4) Resta inteso che dalle domande in questione debbono essere escluse quelle riguardanti la partecipazione ai pubblici concorsi le quali seguono invece la procedura fissata per i concorsi stessi.

**Sindacato Provinciale Medici** — Dal 26 al 28 marzo giungeranno a Venezia in crociera con la motonave «Champlain» 150 medici francesi, quali per tramite del loro Console a Venezia invitano i colleghi a voler partecipare ad una serata amichevole a bordo di detta nave. Per chiarimenti e per l'adesione di massima rivolgersi al Sindacato Medici, S. Fantin 1901.

**Onorificenza**

Il Rag. Raffaele Pisani Direttore dell'Aeroporto civile «G. Nicelli» su proposta del Presidente della Federazione Austriaca Miklas, è stato insignito dell'alta onorificenza di Commendatore di I.a Classe dell'Ordine del Merito Austriaco. Al neo-Commendatore, glorioso ufficiale, mutilato in servizio di volo, vecchia camicia nera, che con tanta competenza dirige le sorti del nostro Aerodromo Civile, i nostri rallegramenti

## FEDERAZIONE FASCISTA

**Ente Opere Assistenziali**

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

N. N. per gentile tramite contessa Morosini, L. 1000; Comando Sommergibili L. 989.50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

**Gruppo Universitario Fascista**

Martedì alle ore 21 hanno avuto luogo nell'Istituto Superiore a Cà Foscari i Prelittoriali del Giornalismo con numerosi partecipanti. Erano presenti il Segretario del Guf dott. Dorigo ed il membro del Direttorio del Guf, addetto alla Cultura, Riccardo Selvatico.

Le tre prove scritte hanno durato fino alle ore 24.

## Federazione Fasci Femminili

**Si lavora!**

Si lavora! Armate di tutto punto, con aghi, forbici, sete, stoffe, tutta una schiera di gentili signore è all'opera; con entusiasmo e buona volontà aiutati da buon gusto e da estro artistico, in tutti i salotti veneziani si cuce, si taglia, si dipinge, si incolla, si crea!

Si potrebbe pensare che un grande avvenimento mondano stesse avvicinandosi, che si preparassero gli accessori per un ballo; si potrebbe immaginare qualche sfoggio di vanità inconcludente e sterile, e molte altre cose si potrebbero immaginare dato l'entusiasmo che anima le gentili lavoratrici, meno la verità che è, come sempre, tanto semplice e naturale.

Queste signore che si sono improvvisate operaie e confezionano indumenti, dipingono giocattoli, creano modelli originali, manipolano dolci, diverranno poi venditrici, esporranno la loro merce e la venderanno al pubblico.

Siccome non c'è prezzo di costo, dato che materie e mano d'opera sono date gratuitamente, è facile prevedere che il prezzo di vendita sarà basso e che l'iniziativa avrà un successone.

Questo successo, sia morale che di cassetta, non può essere che nei voti di tutti poichè il ricavato della vendita andrà a favore della Federazione dei Fasci Femminili di Venezia che se ne servirà per le sue benefiche iniziative.

I veneziani di tutte le categorie sociali che conoscono già quanto è stato fatto dal Partito in tutti i rami dell'assistenza, della protezione del bambino e della madre, allo aiuto ai vecchi, ai disoccupati, alla educazioni dei giovani e delle giovani, ecc., non hanno bisogno di particolari delucidazioni per apprezzare la bontà di questa iniziativa e per darvi, in conseguenza, tutto il loro appoggio.

D'altra parte le numerosissime signore che si sono assunte il nobile compito di organizzare e preparare tutto, hanno già pensato a mettere... sul mercato una produzione di primo ordine in modo da invogliare il compratore colla qualità della merce e, accanto a questa, una produzione corrente ed a buon prezzo di cui qualunque massaia potrà apprezzare l'utilità.

Avremo perciò vicino all'oggetto di lusso, di alta novità e di buon gusto, vestitini e biancheria da casa, a buon prezzo, liquori ricercati e marmellate e biscotti da poche lire, finissimi articoli pasquali per regali e uova sorpresa ed uova di cioccolata per tutti i bambini, avremo... avremo...

Insomma in cantiere c'è molta, moltissima roba, ma non è ancora il momento di scoprire tutte le batterie, tanto più che ogni giorno arrivano nuove offerte e sorgono nuove idee.

Chi coordina e dirige il lavoro è la consorte di S. E. il Prefetto, sempre in prima linea quando si tratta di fare del bene, aiutata dalle infaticabili capo-reparto che si dedicano ognuna ad una particolare attività e sono in numero di sei poichè altrettanti sono i reparti di cui consterà questa vendita: bar, biancheria da casa, abbigliamento in genere ed arredamento, oggetti pasquali, reparto bambini, reparto gastronomico.

Tutte le signore invitate a farlo od anche altre che ancora non lo fossero state, possono inviare oggetti-regalo di qualsiasi genere alle singole capo-reparto, oppure mandare offerte direttamente alla Presidente.

Le somme già raccolte ed i numerosi regali già pervenuti, dimostrano che le signore veneziane, appartenenti o no alla grande famiglia del Fascio femminile, hanno entusiasticamente aderito a questa iniziativa conscie del dovere sociale, che è quello di aiutare le classi più disagiate: il successo è quindi già assicurato!

Noi prossimi giorni pubblicheremo l'elenco delle offerte già pervenute sia in denaro che in oggetti.

Le signore aderenti a questa benefica iniziativa sono invitate a recarsi oggi, mercoledì, alle ore 11 nella sala pianoterra del Palazzo del Governo, dove avrà luogo una seduta del Comitato.

## Milizia Volontaria S.N.

**Milizia Universitaria**

Tutte le Camicie Nere della Coorte, compresi gli allievi Ufficiali, che intendono partecipare giovedì 25 corr. ad una gita in mare che verrà effettuata con le torpediniere «Monfalcone» e «Irrequieto» si troveranno questa sera alle ore 18 in sede del Comando a Ca' Littoria.

**Caffè buono**

profumato, aromatico, squisito in tazza, sempre fresco lo troverete alla Torrefazione FARINA - Calle della Bissa - Telefono 25-624.

## Breve sosta dell'on. Cianetti di ritorno dalla Germania

Ieri alle ore 13.10 proveniente da Monaco è giunto per via aerea l'on. Cianetti, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, reduce dal giro testè compiuto attraverso le principali città della Germania, dove ha visitato le maggiori organizzazioni di lavoro.

L'on. Cianetti nel corso della sua visita durante la quale ha illustrato più volte l'efficienza organizzativa dei lavoratori italiani, è stato poi ricevuto dal Fuehrer, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

A rendere omaggio al gerarca convennero all'aeroporto G. Nicelli di S. Nicolò, il camerata Giuliani, segretario dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, il quale con appropriate parole porse il saluto all'ospite illustre, numerosi dirigenti sindacali ed altre gerarchie.

Alle 14.10 per via aerea l'on. Cianetti è partito per l'Urbe.

## Il concorso di giornalismo per i Prelittoriali del Guf

Come precedentemente comunicato, ieri alle 21 si sono svolte a Cà Foscari le prove di giornalismo per gli iscritti ai Prelittoriali: erano presenti il Segretario del GUF dottor Gianluigi Dorigo e il componente il Direttorio, addetto alla Cultura, R. Selvatico.

La prima prova verteva sul tema politico di attualità: «Nuovi rapporti creatisi fra Italia e Turchia, dopo i colloqui di Milano»; mentre la seconda riguardava lo sport e precisamente: «L'incontro tripartito di atletica fra G.U.F. di Venezia, Gardone e Verona». Il terzo tema di cronaca cittadina: «La entrata in servizio di tre nuovi vaporetti nel Canal Grande» che metteva gli universitari di fronte ad uno dei più difficili problemi urbanistici veneziani, quale quello delle comunicazioni.

Il numero dei partecipanti e la serietà della loro preparazione dimostrano una volta di più la perfetta organizzazione del G.U.F. Veneziano e la comprensione degli universitari per l'importanza che rivestono queste manifestazioni pre-Littoriali.

Il concorso che si è aperto e chiuso col saluto al Duce è durato fino alle ore 24.

## Il contributo delle Chiese veneziane alla Mostra del Tintoretto

Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia, Mons. Adeodato Piazza, accogliendo col più vivo interessamento la richiesta del Podestà, ha concesso il nulla osta perchè vengano prestate alla Mostra del Tintoretto le più insigni opere di lui, esistenti nelle chiese veneziane. I capolavori sacri del grande Maestro, che sarà dato ammirare in piena luce nelle sale di Cà Pesaro per benevola concessione dell'Autorità religiosa, non saranno meno di venti. Dal loro mirabile complesso sarà riassunta gran parte dell'attività di Jacopo Tintoretto, dagli inizii al suo termine. L'*Ultima Cena*, della chiesa di S. Marcuola, porta infatti la data del 1547, la più antica che egli segnò sui propri dipinti, mentre le grandi e stupende tele di San Giorgio Maggiore furono compiute nel 1594, che è l'anno della sua morte.

Le altre opere verranno alla attesissima esposizione dalle chiese della Madonna dell'Orto, della Madonna della Salute, di Santa Maria Zobenigo, di San Lazzaro dei Mendicanti, di San Marziale, di San Rocco, dei Gesuati, di San Cassiano, di San Polo, di San Trovaso di San Giuseppe di Castello, di San Moisè, di Santo Stefano.

Molte di tali opere che ordinariamente figurano in condizioni disadatte per la loro visibilità, quando saranno esposte in piena luce, accostate a quelle provenienti dalle collezioni italiane, costituiranno per gli studiosi e per il pubblico altrettante rivelazioni.

## Opera Nazionale Balilla

**Rappresentazione al Dopolavoro degli organizzati dell'Opera Balilla**

Sabato 27 e domenica 28 avrà luogo al teatro del Dopolavoro (in Pescheria) l'attesa rappresentazione dei tre lavori: «La festa del villaggio», «La leggenda della montagna» e «Lo scherzo del buon Dio».

I soggetti originali sono di Renzo Mazzorin e i commenti musicali di Olindo d'Anna. Le danze paesane sono state preparate dalle tre insegnanti Meneghelli, Sorini e Feresini, i cori sono stati istruiti dal maestro Franco Lizzio. La coreografia e la scenografia sono dell'autore e l'orchestra è composta di ottimi elementi.

I biglietti d'invito per questa eccezionale recita che ha impegnato circa settanta organizzati con circa novanta costumi diversi, si possono ritirare presso tutte le scuole e all'Opera Balilla.

**Casa della Giovane Italiana**

Si avvertono le dirigenti e le Giovani e Piccole Italia che hanno data l'adesione per il IV campeggio di Asiago, di trovarsi oggi 24 c. m. alle ore 13 preciso al piazzale Roma, in divisa sportiva od in divisa regolamentare.

**Gruppo Veneto Sci**

## Gita sociale in Val d'Aosta

La presidenza del Gruppo Veneto Sci ha organizzato, con il cortese appoggio della Direzione delle FF. SS. una grande gita sociale in Val d'Aosta. Detta gita, nonostante la distanza si svolgerà tra il pomeriggio di sabato 27 corr. e la domenica successiva.

L'eccezionale gita si è potuta ideare ed attuare potendo usufruire di uno speciale servizio di Littorina, diretto tra Venezia e Chatillon in Val d'Aosta.

Ecco una succinta traccia di programma: Partenza da Venezia sabato nelle prime ore del pomeriggio ed arrivo a Chatillon (450 km.) in ore cinque circa. Da Chatillon in un'ora di autobus a Valtournanche. Pernottamento all'albergo Meyet. Domenica mattina nuovamente in autobus in 45 minuti al Breil. E' già stato disposto perchè la teleferica Breil-Mal Maison conceda una o due corse speciali, al mattino presto, onde consentire al gruppo dei più arditi, di compiere la salita al Col del Teodule ed anche al Breithorn (metri 4000). Per gli altri la magnifica discesa Mal Maison Breil diverrà la mèta della giornata e potrà essere ripetuta più volte. Alle ore 17 partenza da Breil in autobus per Chatillon quindi nuovamente in Littorina a Venezia.

Il prezzo della gita è fissato in lire 100 per i soci e lire 108 per i non soci. Dette quote danno diritto: al viaggio di andata e ritorno in Littorina ed autobus, alla cena di sabato sera, al pernottamento e caffè-latte.

La vendita dei biglietti viene effettuata esclusivamente presso il negozio Vandelli in Mercerie e cessa non appena verrà raggiunto il numero massimo consentito.

## Un premio "Principe di Napoli,, al R. Ginnasio "Marco Polo,,

Per celebrare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli la Presidenza della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio «M. Polo» ha istituito nel suo seno un premio annuale di lire 100 da conferirsi all'alunno che otterrà la migliore votazione negli esami di ammissione alla quarta classe ginnasiale.

## Corsi di tecnica professionale al Paolo Sarpi

Secondo le direttive della Confederazione Professionisti e Artisti e su concorde collaborazione della Presidenza dell'Istituto, del Sindacato Interprovinciale Fascista Periti Commerciali e della Federazione dei Commercianti di Venezia, si svolse ieri la seconda lezione di tecnica rpofessionale alle classi del corso Superiore del R. Istituto Tecnico Commerciale Paolo Sarpi di Venezia.

Anche per questa lezione il cui tema aveva per titolo «Il valore di avviamento nei vari tipi di Aziende» il docente rag. dott. Ugo Renzo Gambato, ha messo bene in luce i vari concetti e le varie teorie che informano l'amministratore, il professionista, nella valutazione dell'avviamento di aziende dimostrando profonda competenza della materia.

## Interessi del Pubblico

**Concorsi a favore dell'Artigianato**

Il Comitato della Settimana Faentina, nell'intento di migliorare e valorizzare la produzione artistica dell'Artigianato italiano nelle tre branche del legno, dei metalli e delle ceramiche, ha istituito tre serie di premi per l'importo complessivo di L. 13.000 da assegnarsi ai migliori artigiani delle categorie predette, che esporranno i propri prodotti di arte industriale alle rispettive Mostre della VII Settimana Faentina. Detta Settimana si svolgerà in Faenza dal 27 giugno all'11 luglio 1937-XV.

Lo stesso Comitato bandisce pure un Concorso per la creazione di un tipo di pollaio razionale e artistico da esporsi a Faenza durante le manifestazioni della VII Settimana Faentina. A tale Concorso possono partecipare tutti gl'iscritti alla Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia. Ai tre migliori concorrenti saranno assegnati premi rispettivamente di L. 400, L. 300 e L. 200.

Per il ritiro dei bandi e delle schede di adesione ai Consorzi sopraccennati e per ogni altra norma gli artigiani possono rivolgersi all'Istituto Veneto per il Lavoro - Riva del Carbon 4794 Venezia.

**Richiesta di mano d'opera specializzata**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei carpentieri in ferro, elettricisti e dei tornitori.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

**Concorso per laureati**

L'Ente Nazionale per la Previdenza Infortuni ha bandito un concorso fino al 15 marzo per esami e per titoli a sei posti di funzionario cui possono partecipare i laureati in ingegneria industriale, in giurisprudenza, in scienze commerciali e in scienze politiche.

Per ogni ulteriore notizia gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione centrale dell'E.M.P.I., via Marina 5, Milano.

## STATO CIVILE

22 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 11 |

## I nuovi alloggi per gli abitanti delle Casermette

Nell'albo municipale d'ieri figura la stipulazione di un contratto figurativo col Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, per la concessione, dietro l'annuo compenso di L. 1, della passerella che congiunge S. Francesco della Vigna con le Casermette e corre dietro le mura dell'Arsenale.

Questo contratto scadrà il 30 giugno prossimo, ciò che lascia comprendere come per tale data le Casermette dovranno essere evacuate dagli abitanti, che saranno alloggiati nei nuovi caseggiati in corso di costruzione a cura del Municipio.

## La improvvisa morte di un bambino

Ieri verso le ore 15.45 un piccolo frugolo stava giocando davanti alla porta di casa assieme al fratellino, quando, colto da improvviso malore, cadeva a terra senza dar più segni di vita.

Si trattava di Renato Dondi dall'Orologio, di appena 15 mesi, abitante a S. Croce 31. La madre sua, signora De Carli Iolanda, assieme al padre, Guido di anni 33, raccolsero il piccino nelle loro braccia trasportandolo alla vicina farmacia De Pluri per avere un saccorso; ma purtroppo il povero piccino spirava senza che si potessero conoscere le cause del suo male.

Pa polizia del sestiere di S. Polo tosto interessata, dispose per l'inoltro del cadaverino alla cella mortuaria dell'Ospedale, dove è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Marco Polo ed Egeo**

E' giunto ieri da Alessandria il «Marco Polo», che ripartì nel pomeriggio per Trieste.

Pure nella mattinata è giunto il piroscafo «Egeo» da Trieste, che alle ore 16 è ripartito per Pireo-Istambul.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 22 Febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Guioli Pitteri Paola, di anni 79, vedova, pensionata; Santi Maria, 22, nubile casal.; Bullo Bon Maria, 44, coniug. casal.; Gnolla Dei Rossi Domenica, 78, vedova, ricov.; Battaggia Antonio, 56 coniug. manovale.

## Un ladro acciuffato da una guardia notturna

Alle ore 1 della scorsa notte, la guardia notturna Putti, sorprendeva quattro individui che stavano a scassinare la porta del magazzino, casa di spedizione, di Dalla Pasqua Mario, in Riva di Biasio.

I mariuoli alla vista dell'agente si sono dati alla fuga, uno solo è stato fermato ed accompagnato alla stazione dei Carabinieri di S. Polo, dove veniva identificato per Ravagnin Giuseppe di anni 19 abitante a C. Croce 487. Il maresciallo maggiore cav. Pavetto Francesco ha iniziato le indagini, nel corso delle quali venne a sapere che nella combriccola che fuggiva si trovava anche certo Ravagnini Edigio di Vittorio d'anni 21 abitante a S. Giobbe 522 B; anche questo è stato arrestato ed entrambi hanno preso la via di S. Maria Maggiore.

## Inadempienti all'orario festivo

Perchè inosservanti l'orario festivo sono stati contravvenzionati Natale Vianello fu Angelo e Geromel Emilio di Ferdinando, Salmasi Aristide, panettieri, perchè antecipò il lavoro mattiniero nel suo forno, e Giulia Falconer con caffè a S. Marco 471, che oltrepassò l'orario di chiusura del suo esercizio.

## La caccia alle farfalle

Ieri sera il pattuglione della P. S. sorprese in Salizzada San Lio un gruppo di peripatetiche, la maggioranza delle quali si diede alla fuga.

Però due di esse caddero nelle panie dei tutelatori dell'ordine e furono arrestate per adescamento. Si tratta di Roma Fabris e di Emma Dalla Giustina, tutte e due di trent'anni, e abitanti ambedue in calle del Piombo.

## Rubano i tubi del gas

La signora Maria Basso, abitante a S. Polo, ha denunciato al Commissariato del Sestiere che ignoti penetrati nell'androne della sua abitazione avevano asportato tutte le tubature di piombo del gas, cagionandole un danno di un centinaio di lire.

## Una borsetta e una catena d'oro

Gaetano Ferrigno, abitante a Mestre in via Giustizia 10, ha denunciato alla polizia che la moglie sua è stata derubata della borsetta contenente due polizze del Monte di Pietà ed una catena d'oro, cagionandogli un danno di circa duemila lire.

## Le intemperanze di Crispino

Ieri alle 23 il calzolaio Spiridione De Zorzi da Chions (Udine), di anni 67, è stato fermato dai vigili perchè ubriaco molestava i passanti e tradotto alla guardina di San Giuliano.

## L'impermeabile scomparso

Amilcare Zuccoletti di Luigi, cameriere del caffè Lavena, a S. Marco, ha denunciato la strana sparizione del proprio impermeabile del valore di L. 250, che aveva lasciato nel guardaroba del caffè

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

24 Mercoledì — S. Mattia Apostolo — Eletto dopo la morte di Giuda dal Collegio Apostolico e dagli altri discepoli, nel Cenobio, e per ispirazione divina — Stazione a Roma: a S. Cecilia in Transtevere; a Venezia: a S. Cassiano, dove da parecchi secoli si onora la stessa Santa Martire — A SS. Salvatore continua il mese in onore di San Giuseppe con predica alla sera e benedizione — Triduo solenne di San Gabriele dell'Addolorata con predica alla sera, benedizione e canto del l'inno; ai Carmini e a S. Trovaso.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Teatri**

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** I nostri parenti — **Rossini:** I distruttori.

**Cinematografi**

**Accademia:** L'inferno sui mari — **Centrale:** Il pirata del Fiume — **Garibaldi:** Un colpo di vento — **Imperiale:** La piccola cioccolataia — **Italia:** Il mistero della camera nera — **S. Marco:** La pattuglia sperduta — **S. Margherita:** Rivelazione — **Massimo:** L'Ombra che cammina — **Moderno:** L'albero di Adamo — **Nazionale:** Desiderio — **Olimpia:** Ho perduto mio marito — **Progresso:** Al Sole — **Excelsior:** L'Imperatore di California — **Marconi:** Il Sultano rosso — **Piave:** Tentazione bionda — **Marghera:** Fiore delle Havai.

**Radio d'oggi**

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 22.10, musiche di Mozart, Bandini, Pedrollo, Schubert ecc.; Vienna, 19.35, musiche di Mahler, Hindemith, Dvorak (solista Hindemith); Budapest, 22.5, musiche di Wagner, Sibelius, Weiner, Kaun, Dvorak.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 21, concerto del quartetto Poltronieri.

TEATRO: Gruppo Roma, 21, *La bottega fantastica* di Di Jorio.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, sen. Giuseppe Bevione; Gruppo Roma, I. int., dizione poetica di Pelosini.

**Farmacie di turno**

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Ponci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**
**Telefono 23329**

## L'interessamento del Duce per l'Istituto Superiore di Commercio

ROMA, 23

*Il Duce ha ricevuto l'on. Agostino Lanzillo prorettore dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, che gli ha riferito sui restauri compiuti nella Cà Foscari e sull'attività scientifica dell'Istituto veneziano.*

*Il Rettore ha esposto al Capo gli effetti del nuovo ordinamento specie per la soppressione di alcune lauree molto fiorenti che l'istituto conferiva fin dalla sua nascita e il notevole sviluppo nella sezione di lingua e letteratura straniera.*

*Il Duce si è compiaciuto della vitalità dell'Istituto superiore e dei programmi di perfezionamento sottopostigli dal prof. Lanzillo.*

## Gli artisti brasiliani alla Biennale di Venezia

RIO DE JANEIRO, 23

Il Brasile si prepara a partecipare largamente anche quest'anno alla Fiera del Levante. Tutti i principali giornali mettono in evidenza l'importanza della Fiera e la Direzione nazionale dell'industria e del commercio ha invitato numerosi industriali e commercianti ad assistere alla solenne cerimonia della consegna dei premi agli espositori brasiliani che avrà luogo a Bari.

Il *Jornal Do Brasil rivolge* l'invito agli artisti brasiliani di partecipare alla Biennale di Venezia ed il *Correio de Fanha* pubblica un lungo articolo sull'Italia esaltandone le bellezze naturali ed i grandi progressi in tutti i campi dell'umana attività. Il giornale mette in particolare evidenza il grande sviluppo del porto di Genova e la sua moderna e poderosa attrezzatura.

## Il convegno nazionale per la coltivazione del granoturco

Come abbiamo annunciato la Confederazione dei Lavoratori agricoli e l'Istituto Fascista di Tecnica e Propaganda agraria, allo scopo di dare un contributo di più accentuato valore tecnico, colturale ed economico alla iniziativa della stessa Confederazione riguardante il Concorso nazionale del granturco fra i lavoratori agricoli, hanno indetto a Venezia il 28 del corrente mese di febbraio e 1 marzo un Convegno nazionale per la coltivazione del granturco.

E questo tenuto conto che la necessità di soddisfare, oltre che a finalità di carattere economico e sociale, all'integrale fabbisogno di questo prodotto di speciale interesse per l'alimentazione umana e per gli allevamenti zootecnici, reclama l'interessamento più concreto da parte di tutte le Autorità, dei dirigenti di organizzazioni e di preposti alle aziende agrarie, e la preparazione più diligente di tutti coloro che partecipano a questa importante attività colturale e produttiva.

Il Convegno verrà inaugurato domenica 28 corr. alle ore 10.45 nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale e durante il suo svolgimento verranno esposte le seguenti relazioni: «Produzione e distribuzione di sementi delle varietà più pregiate di granturco», prof. Vittorio Ronchi; «Mezzi di intensificazione colturale del granturco» prof. Tito Zapparoli; «L'economia della coltivazione del granturco nel quadro delle rotazioni e delle produzioni aziendali», prof. Aldo Pagani; «Il lavoro in rapporto alla coltura del granturco», prof. Aulo Marchi; «Il granturco nella alimentazione del bestiame», on. prof. Vittorio Vezzani; «Aspetti della concimazione del granturco», prof. Giuseppe Tommasi; «Il granturco nella alimentazione umana», on. prof. Giovanni Visco; «Sottoprodotti del granturco e loro applicazione industriale e zootecnica», prof. Renzo Giuliani.

## Primo congresso nazionale di urbanistica

Come è stato pubblicato S. E. il Capo del Governo ha autorizzato l'Istituto Nazionale di Urbanistica a tenere a Roma dal 5 al 7 aprile XV il primo Congresso nazionale di urbanistica sotto la presidenza di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale.

L'avvenimento avrà particolare risalto nel complesso delle celebrazioni dell'anno XV e costituirà una rassegna sintetica, ma completa nelle forme, degli aspetti, delle tendenze, delle realizzazioni dell'urbanistica italiana dell'Era fascista.

Il Comitato organizzatore per Venezia formato dal Segretario provinciale del Sindacato ingegneri on. gr. uff. ing. V. Fantucci, del Segretario interprovinciale del Sindacato Architetti arch. dott. Piero De Marzi, dal Presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati comm. dr. Carlo Ivancich e dal Presidente del Sindacato costruttori s.g. Arnaldo Baldi, dai soci corrispondenti dell'Istituto Naz. di Urbanistica ing. dr. Alberto Magrini e arch. dr. Virgilio Vallot, quest'ultimo Segretario del Comitato, ha già iniziato il lavoro organizzativo ottenendo fra l'altro la pronta adesione dei vari Enti interessati.

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale, il Podestà, il Presidente dell'Istituto per le Case Popolari ecc. hanno già dato la loro fervida adesione e valido appoggio assicurando il loro intervento personale o dei loro rappresentanti al Congresso e disponendo per la presentazione di materiale bibliografico e per la partecipazione con progetti e studi alla importantissima «Mostra dei Piani Regolatori e delle realizzazioni urbanistiche».

Sono invitati al Congresso i soci dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, i rappresentanti dei Comuni, delle organizzazioni sindacali, degli Istituti e di tutti gli altri Enti interessati alla materia, studiosi o cultori di urbanistica.

Saranno svolti i seguenti temi: 1) Urbanistica coloniale; 2) Urbanistica rurale; 3) Vantaggi economici del piano regolatore; 4) Regolamenti edilizi.

Le iscrizioni sono libere a tutti. La quota è fissata in L. 50 per gli uomini e L. 25 per le signore.

La tessera di congressista dà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni del Congresso e di usufruire di varie facilitazioni.

Si fa presente che tutti gli iscritti al Congresso, che non siano membri dell'Ufficio Studi, hanno facoltà di presentare relazioni, comunicazioni e memorie (dattilografate o a stampa) in triplice copia, oppure semplicemente verbali in qualsiasi momento, anche all'atto stesso della discussione.

A tutti gl'iscritti verranno inviate, prima della data del Congresso, le relazioni generali a stampa, che saranno redatte dai relatori generali: ing. prof. G. B. Filippo Basile e arch. Alpago Novello (Urbanistica coloniale); S. E. prof. Gustavo Giovannoni e ing. prof. Cesare Albertini (Urbanistica rurale); prof. Virgilio Testa e prof. arch. Armando Melis de Villa (Vantaggi economici del piano regolatore); ing. prof. Cesare Chiodi e dott. Bernardo Attilio Genco (Regolamenti edilizi).

Le relazioni, comunicazioni e memorie che saranno presentate dagli iscritti dovranno avere per oggetto argomenti relativi ai temi del Congresso.

Per informazioni relative al programma delle manifestazioni o per altri chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Segretario del Comitato provinciale arch. dr. Virgilio Vallot.

## Le Conferenze

**La poesia dell'Ottocento all'Istituto di Cultura fascista**

Domani sera, all'Ateneo, il prof. Arturo Pompeati, del R. Istituto Superiore di Ca' Foscari, terrà una di quelle conferenze d'arte che al pregio di una forma squisita uniscono sempre quello di un meditato e acuto giudizio.

Svolgendo il tema «Un secolo di poesia: l'Ottocento», il distinto studioso, che ha saputo affermarsi anche di recente con opere molto apprezzate e diffuse, illustrerà in una larga sintesi la poesia italiana del secolo passato, imperniata sulle due triadi di grandi scrittori che lo aprono (Foscolo, Manzoni, Leopardi) e che lo chiudono (Carducci, D'Annunzio, Pascoli), evitando di proposito riferimenti e polemiche circa la poesia novecentista.

Un pubblico eletto di ammiratori e ammiratrici di Arturo Pompeati sarà lieto di ascoltare la sua autorevole parola su di un argomento di così vivo interesse.

## Vita sindacale

**Sindacato Fascista Architetti**
**Domande per l'A.O.I.**

A seguito delle nuove disposizioni impartite dalle autorità ministeriali si fa presente quanto segue:

1) è consentito agli interessati di avanzare domanda per esplicare la propria attività professionale nei territori dell'Impero.

2) Le domande, corredate degli elementi relativi allo stato civile, al titolo di studio, all'iscrizione al P. N. F., all'Albo professionale e al Sindacato, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 6 e intestate al Ministero delle Colonie.

Alla domanda stessa e ai dati di cui sopra è bene sia aggiunto un breve «curriculum vitae» con la elencazione dei principali lavori eseguiti.

3) Le domande così redatte dovranno essere recapitate alle Segreterie interprovinciali del nostro Sindacato, le quali ne cureranno la spedizione a questa Segreteria.

A sua volta questa Segreteria provvederà ad inviarle al Ministero delle Colonie per il tramite della Presidenza confederale.

4) Resta inteso che dalle domande in questione debbono essere escluse quelle riguardanti la partecipazione ai pubblici concorsi le quali seguono invece la procedura fissata per i concorsi stessi.

**Sindacato Provinciale Medici** — Dal 26 al 28 marzo giungeranno a Venezia in crociera con la motonave «Champlain» 150 medici francesi, quali per tramite del loro Console a Venezia invitano i colleghi a voler partecipare ad una serata amichevole a bordo di detta nave. Per chiarimenti e per l'adesione di massima rivolgersi al Sindacato Medici, S. Fantin 1901.

## Onorificenza

Il Rag. Raffaele Pisani Direttore dell'Aeroporto civile «G. Nicelli» su proposta del Presidente della Federazione Austriaca Miklas, è stato insignito dell'alta onorificenza di Commendatore di I.a Classe dell'Ordine del Merito Austriaco. Al neo-Commendatore, glorioso ufficiale, mutilato in servizio di volo, vecchia camicia nera, che con tanta competenza dirige le sorti del nostro Aerodromo Civile, i nostri rallegramenti

## FEDERAZIONE FASCISTA

**Ente Opere Assistenziali**

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

N. N. per gentile tramite contessa Mocosini, L. 1000; Comando Sommergibili L. 989.50.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

**Gruppo Universitario Fascista**

Martedì alle ore 21 hanno avuto luogo nell'Istituto Superiore a Cà Foscari i Prelittoriali del Giornalismo con numerosi partecipanti. Erano presenti il Segretario del Guf dott. Dorigo ed il membro del Direttorio del Guf, addetto alla Cultura, Riccardo Selvatico.

Le tre prove scritte hanno durato fino alle ore 24.

## Federazione Fasci Femminili

### Si lavora!

Si lavora! Armate di tutto punto, con aghi, forbici, sete, stoffe, tutta una schiera di gentili signore è all'opera; con entusiasmo e buona volontà aiutati da buon gusto e da estro artistico, in tutti i salotti veneziani si cuce, si taglia, si dipinge, si incolla, si crea!

Si potrebbe pensare che un grande avvenimento mondano stesse avvicinandosi, che si preparassero gli accessori per un ballo; si potrebbe immaginare qualche sfoggio di vanità inconcludente e sterile, e molte altre cose si potrebbero immaginare dato l'entusiasmo che anima le gentili lavoratrici, meno la verità che è, come sempre, tanto semplice e naturale.

Queste signore che si sono improvvisate operaie e confezionano indumenti, dipingono giocattoli, creano modelli originali, manipolano dolci, diverranno poi venditrici, esporranno la loro merce e la venderanno al pubblico.

Siccome non c'è prezzo di costo, dato che materie e mano d'opera sono date gratuitamente, è facile prevedere che il prezzo di vendita sarà basso e che l'iniziativa avrà un successone.

Questo successo, sia morale che di cassetta, non può essere che nei voti di tutti poichè il ricavato della vendita andrà a favore della Federazione dei Fasci Femminili di Venezia che se ne servirà per le sue benefiche iniziative.

I veneziani di tutte le categorie sociali che conoscono già quanto è stato fatto dal Partito in tutti i rami dell'assistenza, della protezione del bambino e della madre, allo aiuto ai vecchi, ai disoccupati, alla educazioni dei giovani e delle giovani, ecc., non hanno bisogno di particolari delucidazioni per apprezzare la bontà di questa iniziativa e per darvi, in conseguenza, tutto il loro appoggio.

D'altra parte le numerosissime signore che si sono assunte il non lieve compito di organizzare e preparare tutto, hanno già pensato a mettere... sul mercato una produzione di primo ordine in modo da invogliare il compratore colla qualità della merce e, accanto a questa, una produzione corrente ed a buon prezzo di cui qualunque massaia potrà apprezzare l'utilità.

Avremo perciò vicino all'oggetto di lusso, di alta novità e di buon gusto, vestitini e biancheria da casa, a buon prezzo, liquori ricercati e marmellate e biscotti da poche lire, finissimi articoli pasquali per regali e uova sorpresa ed uova di cioccolata per tutti i bambini, avremo... avremo...

Insomma in cantiere c'è molta, moltissima roba, ma non è ancora il momento di scoprire tutte le batterie, tanto più che ogni giorno arrivano nuove offerte e sorgono nuove idee.

Chi coordina e dirige il lavoro è la consorte di S. E. il Prefetto, sempre in prima linea quando si tratta di fare del bene, aiutata dalle infaticabili capo-reparto che si dedicano ognuna ad una particolare attività e sono in numero di sei poichè altrettanti sono i reparti di cui consterà questa vendita: bar, biancheria da casa, abbigliamento in genere ed arredamento, oggetti pasquali, reparto bambini, reparto gastronomico.

Tutte le signore invitate a farlo od anche altre che ancora non lo fossero state, possono inviare oggetti-regalo di qualsiasi genere alle singole capo-reparto, oppure mandare offerte direttamente alla Presidente.

Le somme già raccolte ed i numerosi regali già pervenuti, dimostrano che le signore veneziane, appartenenti o no alla grande famiglia del Fascio femminile, hanno entusiasticamente aderito a questa iniziativa conscie del dovere sociale, che è quello di aiutare le classi più disagiate: il successo è quindi già assicurato!

Nei prossimi giorni pubblicheremo l'elenco delle offerte già pervenute sia in denaro che in oggetti.

Le signore aderenti a questa benefica iniziativa sono invitate a recarsi oggi, mercoledì, alle ore 11 nella sala pianoterra del Palazzo del Governo, dove avrà luogo una seduta del Comitato.

## Milizia Volontaria S.N.

**Milizia Universitaria**

Tutte le Camicie Nere della Coorte, compresi gli allievi Ufficiali, che intendono partecipare giovedì 25 corr. ad una gita in mare che verrà effettuata con le torpediniere «Monfalcone» e «Irrequieto» si troveranno questa sera alle ore 18 in sede del Comando a Ca' Littoria.

**Caffè buono**

profumato, aromatico, squisito in tazza, sempre fresco lo troverete alla Torrefazione FARINA - Calle della Bissa - Telefono 25-624.

## Breve sosta dell'on. Cianetti di ritorno dalla Germania

Ieri alle ore 13.10 proveniente da Monaco è giunto per via aerea l'on. Cianetti, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, reduce dal giro testè compiuto attraverso le principali città della Germania, dove ha visitato le maggiori organizzazioni di lavoro.

L'on. Cianetti nel corso della sua visita durante la quale ha illustrato più volte l'efficienza organizzativa dei lavoratori italiani, è stato poi ricevuto dal Fuehrer, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

A rendere omaggio al gerarca convennero all'aeroporto G. Nicelli di S. Nicolò, il camerata Giuliani, segretario dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, il quale con appropriate parole porse il saluto all'ospite illustre, numerosi dirigenti sindacali ed altre gerarchie.

Alle 14.10 per via aerea l'on. Cianetti è partito per l'Urbe.

## Il concorso di giornalismo per i Prelittoriali del Guf

Come precedentemente comunicato, ieri alle 21 si sono svolte a Cà Foscari le prove di giornalismo per gli iscritti ai Prelittoriali: erano presenti il Segretario del GUF dottor Gianluigi Dorigo e il componente il Direttorio, addetto alla Cultura, R. Selvatico.

La prima prova verteva sul tema politico di attualità: «Nuovi rapporti creatisi fra Italia e Turchia, dopo i colloqui di Milano»; mentre la seconda riguardava lo sport e precisamente: «L'incontro tripartito di atletica fra G.U.F. di Venezia, Gardone e Verona». Il terzo tema di cronaca cittadina: «La entrata in servizio di tre nuovi vaporetti nel Canal Grande» che metteva gli universitari di fronte ad uno dei più difficili problemi urbanistici veneziani, quale quello delle comunicazioni.

Il numero dei partecipanti e la serietà della loro preparazione dimostrano una volta di più la perfetta organizzazione del G.U.F. Veneziano e la comprensione degli universitari per l'importanza che rivestono queste manifestazioni pre-Littoriali.

Il concorso che si è aperto e chiuso col saluto al Duce è durato fino alle ore 24.

## Il contributo delle Chiese veneziane alla Mostra del Tintoretto

Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia, Mons. Adeodato Piazza, accogliendo col più vivo interessamento la richiesta del Podestà, ha concesso il nulla osta perchè vengano prestate alla Mostra del Tintoretto le più insigni opere di lui, esistenti nelle chiese veneziane. I capolavori sacri del grande Maestro, che sarà dato ammirare in piena luce nelle sale di Cà Pesaro per benevola concessione dell'Autorità religiosa, non saranno meno di venti. Dal loro mirabile complesso sarà riassunta gran parte dell'attività di Jacopo Tintoretto, dagli inizii al suo termine. L'*Ultima Cena*, della chiesa di S. Marcuola, porta infatti la data del 1547, la più antica che egli segnò sui propri dipinti, mentre le grandi e stupende tele di San Giorgio Maggiore furono compiute nel 1594, che è l'anno della sua morte.

Le altre opere verranno alla attesissima esposizione dalle chiese della Madonna dell'Orto, della Madonna della Salute, di Santa Maria Zobenigo, di San Lazzaro dei Mendicanti, di San Marziale, di San Rocco, dei Gesuati, di San Cassiano, di San Polo, di San Trovaso di San Giuseppe di Castello, di San Moisè, di Santo Stefano.

Molte di tali opere che ordinariamente figurano in condizioni disadatte per la loro visibilità, quando saranno esposte in piena luce, accostate a quelle provenienti dalle collezioni italiane, costituiranno per gli studiosi e per il pubblico altrettante rivelazioni.

## Opera Nazionale Balilla

**Rappresentazione al Dopolavoro degli organizzati dell'Opera Balilla**

Sabato 27 e domenica 28 avrà luogo al teatro del Dopolavoro (in Pescheria) l'attesa rappresentazione dei tre lavori: «La festa del villaggio», «La leggenda della montagna» e «Lo scherzo del buon Do».

I soggetti originali sono di Renzo Mazzorin e i commenti musicali di Olindo d'Anna. Le danze paesane sono state preparate dalle tre insegnanti Meneghelli, Sorini e Feresini, i cori sono stati istruiti dal maestro Franco Lizzio. La coreografia e la scenografia sono dell'autore e l'orchestra è composta di ottimi elementi.

I biglietti d'invito per questa eccezionale recita che ha impegnato circa settanta organizzati con circa novanta costumi diversi, si possono ritirare presso tutte le scuole e all'Opera Balilla.

**Casa della Giovane Italiana**

Si avvertono le dirigenti e le Giovani e Piccole Italia che hanno data l'adesione per il IV campeggio di Asiago, di trovarsi oggi 24 c. m. alle ore 13 precise al piazzale Roma, in divisa sportiva od in divisa regolamentare.

**Gruppo Veneto Sci**

## Gita sociale in Val d'Aosta

La presidenza del Gruppo Veneto Sci ha organizzato, con il cortese appoggio della Direzione delle FF. SS. una grande gita sociale in Val d'Aosta. Detta gita, nonostante la distanza si svolgerà tra il pomeriggio di sabato 27 corr. e la domenica successiva.

L'eccezionale gita si è potuta ideare ed attuare potendo usufruire di uno speciale servizio di Littorina, diretto tra Venezia e Chatillon in Val d'Aosta.

Ecco una succinta traccia di programma: Partenza da Venezia sabato nelle prime ore del pomeriggio ed arrivo a Chatillon (450 km.) in ore cinque circa. Da Chatillon in un'ora di autobus a Valtournanche. Pernottamento all'albergo Meyet. Domenica mattina nuovamente in autobus in 45 minuti al Breil. E' già stato disposto perchè la teleferica Breil-Mal Maison conceda una o due corse speciali, al mattino presto, onde consentire al gruppo dei più arditi, di compiere la salita al Col del Teodule ed anche al Breithorn (metri 4000). Per gli altri la magnifica discesa Mal Maison Breil diverrà la metà della giornata e potrà essere ripetuta più volte. Alle ore 17 partenza da Breil in autobus per Chatillon quindi nuovamente in Littorina a Venezia.

Il prezzo della gita è fissato in lire 100 per i soci e lire 108 per i non soci. Dette quote dànno diritto: al viaggio di andata e ritorno in Littorina ed autobus, alla cena di sabato sera, al pernottamento e caffè-latte.

La vendita dei biglietti viene effettuata esclusivamente presso il negozio Vandelli in Mercerie e cessa non appena verrà raggiunto il numero massimo consentito.

## Un premio "Principe di Napoli" al R. Ginnasio "Marco Polo"

Per celebrare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli la Presidenza della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio «M. Polo» ha istituito nel suo nome un premio annuale di lire 100 da conferirsi all'alunno che otterrà la migliore votazione negli esami di ammissione alla quarta classe ginnasiale.

## Corsi di tecnica professionale al Paolo Sarpi

Secondo le direttive della Confederazione Professionisti e Artisti e su concorde collaborazione della Presidenza dell'Istituto, del Sindacato Interprovinciale Fascista Periti Commerciali e della Federazione dei Commercianti di Venezia, si svolse ieri la seconda lezione di tecnica rpofessionale alle classi del corso Superiore del R. Istituto Tecnico Commerciale Paolo Sarpi di Venezia.

Anche per questa lezione il cui tema aveva per titolo «Il valore di avviamento nei vari tipi di Aziende» il docente rag. dott. Ugo Renzo Gambato, ha messo bene in luce i vari concetti e le varie teorie che informano l'amministratore, il professionista, nella valutazione dell'avviamento di aziende dimostrando profonda competenza della materia.

## Interessi del Pubblico

**Concorsi a favore dell'Artigianato**

Il Comitato della Settimana Faentina, nell'intento di migliorare e valorizzare la produzione artistica dell'Artigianato italiano nelle tre branche del legno, dei metalli e delle ceramiche, ha istituito tre serie di premi per l'importo complessivo di L. 13.000 da assegnarsi ai migliori artigiani delle categorie predette, che esporranno i propri prodotti di arte industriale alle rispettive Mostre della VII Settimana Faentina. Detta Settimana si svolgerà in Faenza dal 27 giugno all'11 luglio 1937-XV.

Lo stesso Comitato bandisce pure un Concorso per la creazione di un tipo di pollame razionale e artistico da esporsi a Faenza durante le manifestazioni della VII Settimana Faentina. A tale Concorso possono partecipare tutti gl'iscritti alla Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia. Ai tre migliori concorrenti saranno assegnati premi rispettivamente di L. 400, L. 300 e L. 200.

Per il ritiro dei bandi e delle schede di adesione ai Consorzi sopraccennati e per ogni altra norma gli artigiani possono rivolgersi all'Istituto Veneto per il Lavoro - Riva del Carbon 4794 Venezia.

**Richiesta di mano d'opera specializzata**

Alla Sezione Industria dell'Ufficio Collocamento (Calle del Rimedio 4420) sono stati richiesti dei carpentieri in ferro, elettricisti e dei tornitori.

Gli interessati potranno presentarsi subito alla predetta Sezione muniti di certificati che comprovino la loro capacità lavorativa.

**Concorso per laureati**

L'Ente Nazionale per la Previdenza Infortuni ha bandito un concorso fino al 15 marzo per esami e per titoli a sei posti di funzionario cui possono partecipare i laureati in ingegneria industriale, in giurisprudenza, in scienze commerciali e in scienze politiche.

Per ogni ulteriore notizia gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione centrale dell'E.M.P.I., via Marina 5, Milano.

## STATO CIVILE

22 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 21 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 0 |
| MORTI | 11 |

## I nuovi alloggi per gli abitanti delle Casermette

Nell'albo municipale d'ieri figura la stipulazione di un contratto figurativo col Comando Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, per la concessione, dietro l'annuo compenso di L. 1, della passerella che congiunge S. Francesco della Vigna con le Casermette e corre dietro le mura dell'Arsenale.

Questo contratto scadrà il 30 giugno prossimo, ciò che lascia comprendere come per tale data le Casermette dovranno essere evacuate dagli abitanti, che saranno alloggiati nei nuovi caseggiati in corso di costruzione a cura del Municipio.

## La improvvisa morte di un bambino

Ieri verso le ore 15.45 un piccolo frugolo stava giocando davanti alla porta di casa assieme al fratellino, quando, colto da improvviso malore, cadeva a terra senza dar più segni di vita.

Si trattava di Renato Dondi dall'Orologio, di appena 15 mesi, abitante a S. Croce 31. La madre sua, signora De Carli Iolanda, assieme al padre, Guido di anni 33, raccolsero il piccino nelle loro braccia trasportandolo alla vicina farmacia De Piuri per avere un saccorso; ma purtroppo il povero piccino spirava senza che si potessero conoscere le cause del suo male.

Pa polizia del sestiere di S. Polo tosto interessata, dispose per l'inoltro del cadaverino alla cella mortuaria dell'Ospedale, dove è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Marco Polo ed Egeo

E' giunto ieri da Alessandria il «Marco Polo», che ripartì nel pomeriggio per Trieste.

Pure nella mattinata è giunto il piroscafo «Egeo» da Trieste, che allo ore 16 è ripartito per Pireo-Istambul.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 22 Febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Guioli Pitteri Paola, di anni 79, vedova, pensionante; Santi Maria, 22, nubile casal.; Bullo Bon Maria, 44, coniug. casal.; Gnolla Dei Rossi Domenica, 78, vedova, ricov.; Battaggia Antonio, 56 coniug. manovale.

## Un ladro acciuffato da una guardia notturna

Alle ore 1 della scorsa notte, la guardia notturna Putti, sorprendeva quattro individui che stavano a scassinare la porta del magazzino, casa di spedizione, di Dalla Pasqua Mario, in Riva di Biasio.

I marinoli alla vista dell'agente si sono dati alla fuga, uno solo è stato fermato ed accompagnato alla stazione dei Carabinieri di S. Polo, dove veniva identificato per Ravagnin Giuseppe di anni 19 abitante a C. Croce 487. Il maresciallo maggiore cav. Pavetto Francesco ha iniziato le indagini, nel corso delle quali venne a sapere che nella combriccola che fuggiva si trovava anche certo Ravagnini Edigio di Vittorio d'anni 21 abitante a S. Giobbe 522 B; anche questo è stato arrestato ed entrambi hanno preso la via di S. Maria Maggiore.

## Inadempienti all'orario festivo

Perchè inosservanti l'orario festivo sono stati contravvenzionati Natale Vianello fu Angelo e Geromel Emilio di Ferdinando, Salmasi Aristide, panettiere, perchè antecipò il lavoro mandando il fornaio nel suo forno, e Giulia Falconer con caffè a S. Marco 471, che oltrepassò l'orario di chiusura del suo esercizio.

## La caccia alle farfalle

Ieri sera il pattuglione della P. S. sorprese in Salizzada San Lio un gruppo di peripatetiche, la maggioranza delle quali si diede alla fuga.

Però due di esse caddero nelle panie dei tutelatori dell'ordine e furono arrestate per adescamento. Si tratta di Roma Fabris e di Emma Dalla Giustina, tutte e due di trent'anni, e abitanti ambedue in calle del Piombo.

## Rubano i tubi del gas

La signora Maria Basso, abitante a S. Polo, ha denunciato al Commissariato del Sestiere che ignoti penetrati nell'androne della sua abitazione avevano asportato tutte le tubature di piombo del gas, cagionandole un danno di un centinaio di lire.

## Una borsetta e una catena d'oro

Gaetano Ferrigno, abitante a Mestre in via Giustizia 10, ha denunciato alla polizia che la moglie sua è stata derubata della borsetta contenente due polizze del Monte di Pietà ed una catena d'oro, cagionandogli un danno di circa duemila lire.

## Le intemperanze di Crispino

Ieri alle 23 il calzolaio Spiridione De Zorzi da Chions (Udine), di anni 67, è stato fermato dai vigili perchè ubriaco molestava i passanti e tradotto alla guardina di San Giuliano.

## L'impermeabile scomparso

Amilcare Zuccoletti di Luigi, cameriere del caffè Lavena, a S. Marco, ha denunciato la strana sparizione del proprio impermeabile del valore di L. 250, che aveva lasciato nel guardaroba del caffè

## La giornata a Venezia

**Diario sacro**

24 Mercoledì — S. Mattia Apostolo — Eletto dopo la morte di Giuda dal Collegio Apostolico e dagli altri discepoli, nel Cenobio, e per ispirazione divina — Stazione a Roma: a S. Cecilia in Transtevere; a Venezia: a S. Cassiano, dove da parecchi secoli si onora la stessa Santa Martire — A SS. Salvatore continua il mese in onore di San Giuseppe con predica alla sera e benedizione — Triduo solenne di San Gabriele dell'Addolorata con predica alla sera, benedizione e canto del l'inno; ai Carmini e a S. Trovaso.

**Musei, Gallerie, Collezioni ecc.**

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantini) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

**Teatri**

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** I nostri parenti — **Rossini:** I distruttori.

**Cinematografi**

**Accademia:** L'inferno sui mari — **Centrale:** Il pirata del Fiume — **Garibaldi:** Un colpo di vento — **Imperiale:** La piccola cioccolataia — **Italia:** Il mistero della camera nera — **S. Marco:** La pattuglia sperduta — **S. Margherita:** Rivelazione — **Massimo:** L'Ombra che cammina — **Moderno:** L'albero di Adamo — **Nazionale:** Desiderio — **Olimpia:** Ho perduto mio marito — **Progresso:** Al Sole — **Excelsior:** L'Impératore di California — **Marconi:** Il Sultano rosso — **Piave:** Tentazione bionda — **Marghera:** Fiore delle Havai.

**Radio d'oggi**

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 22.10, musiche di Mozart, Bandini, Pedrollo, Schubert ecc.; Vienna, 19.35, musiche di Mahler, Hindemith, Dvorak (solista Hindemith); Budapest, 22.5, musiche di Wagner, Sibelius, Weiner, Kaun, Dvorak.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 21, concerto del quartetto Poltronieri.

TEATRO: Gruppo Roma, 21, *La bottega fantastica* di Di Jorio.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 20.30, sen. Giuseppe Bevione; Gruppo Roma, I. int., dizione poetica di Pelosini.

**Farmacie di turno**

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Ponci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

**Comunicato**

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**
**Telefono 23329**

# VITA SPORTIVA

## Il calendario ciclistico veneto

**Febbraio**

28 - Campionato Prov. Ciclo Campestre per Dopolavoristi - Dopol. prov. Rovigo prima corsa ciclo campestre per GG. FF. Comando Feder. di Trento.

**Marzo**

7 - Seconda corsa ciclo campestre per GG. FF. Comando Feder. di Trento.

14 - Campionato prov. Ciclo campestre per GG. FF. tutti i Comandi Federali.

19 - Corsa sociale A.C. Schio.

21 - Popolarissima d'apertura allievi - Velo Sport Trento.

28 - Corda d'apertura per allievi Pedale Vicentino.

29 - Gran Premio di Pasqua per aspiranti - U.C. Sandanielesi.

**Aprile**

4 - Gran Premio Faldarelli - A. C. Verona, Gr. premio Comerzo per allievi U. C. Sandanielesi - Settima Coppa Natale di Roma per dilett. A. C. Schio.

11 - I.o Circuito di Bolzano per dilettanti Soc. Ciel. Bolzano. - Coppa Dopolav. Ferr. Verona per dilettanti - V.a Popolarissima d'apertura per aspiranti S.C. Scorzè.

18 - Gara d'apertura per allievi Dopol. di Pordenone. Coppa Delia Turazza (1. prova Camp. Veneto dilett. A.C. Verona.

21 - Coppa Torpado per dilett. Soc. Ciclisti Padovani - Corsa Aspiranti Dopol. Ferr. di Venezia - Riunione su pista per all. e aspir. Soc. Ciel. Padovani.

25 - Coppa Città di Bassano (2.a prova camp. Veneto dilett.) V. C. Bassano - IV Corsa Zanusso per aspiranti S. C. Scorzè.

**Maggio**

2 - Terza prova Campion. Veneto dilett. C.C.L. Stefanutti di S. Vito - Giro della Mendola (1. prova camp. dilett. IV Zona) S.C. Bolzano - Targa Galetti per allievi A. C. Verona.

6 - Medaglione Fratelli Menapace per aspir. S. C. Padovani Riunione in pista per dilett. all. aspiranti V.C. Bassano del Gr. - Corsa di propaganda GG. FF. Comando Feder. di Trento.

9 - 2.o Circuito Città Giardino per GG. FF. - Comando Feder. di Treviso - 1.a prova Camp. Veneto allievi Gr. Sport. G. Pancera di Lugagnao. Selezione Coppa Italia della IV Zona per dilett. a Trento e Bolzano.

16 - Campionati Prov. su strada GG. FF. tutti i Comandi Federali Eliminatoria Coppa Italia per dil. U.C. Trevigiani - Gran Premio Valle Sport. (2. prova camp. Veneto allievi). S. C. Padovani - Coppa Aldo Frizera (2. prova Camp. dilett. IV Zona) Velo Sp. Trento.

23 - Corsa a Zevio per allievi Dopol. Zevio - 1. Circuito di Castelnuovo per dilett. Dopol. di Castelnuovo Ver. - 2. Coppa Peseggia per allievi S.C. Scorzè.

27 - Eliminatorie provinciali aspiranti tutte le Provincie - Coppa Scala per dilett. Soc. Scal. C. Pancera di Lugagnano.

30 - Finale della Coppa Italia per dilett. S. C. Bologna - Corsa aspiranti A.C. Verona - Coppa Ceriz per dilett. S. C. Padovani - Riunione in pista per all. e aspir. S. C. Padovani - Corsa propaganda per GG. FF. Comando Fed. di Trento.

**Giugno**

6 - Terza prova Camp. Veneto per allievi Pedale Vicentino Campionato allievi su strada della IV. Zona a Trento e Bolzano - Campionati velocità a mezzofondo Dop. Pordenone - Campionato Veneto per Veterani V.C. Bassano.

13. Campionato Veneto Aspiranti Soc. Ciel. Veneziani - Riunione su pista per dilett. all. e aspir. S. C. Padovani - Campionato Aspir. IV.a Zona - Corsa per dilett. Dopol. di Longarone.

20 - Campionato Italiano Allievi Pedale Vicentino - Campionato Veneto su strada per GG. FF Comando Feder. di Vicenza - Giro del Lagemar per dilett. S.C. Bolzano Coppa Hermenson per dilett. S. C. Padovani - Riunione in pista per allievi e aspir. S.C. Padovani - Camp. Prov. per Dopolavoristi Dopol. Venezia - Campionato prov. a cronometro per GG. FF. Comando Feder. di Trento.

27 - Corsa allievi A. C. Schio Circuito Campi di battaglia del Piave per ciclisti Soc. Ciel. Veneziani Coppa Primavera per dilett. V. S. Trento - Campionato Veneto per Dopolav. O.N.D. Venezia.

29 - Medaglione Molon per aspir. S. C. Padovani - 7. Terenzano Trieste per dilett. U. C. Udinese.

**Luglio**

4 - Gran Premio Allievi Dopol. Ferr. Venezia - Riunione in pista per dilett. allievi e aspir. V. C. di Bassano del Gr. - Corsa Aspiranti V. Sp. Trento.

5. - Corsa su pista per dilett. e all. Dopol. Rossi Zevio.

11 - VI Corsa Pasubio prima prova in salita per dilett. e all. A. C. Schio - Medaglione Malfra per aspir S. C. Padovani.

17 - Quinta Targa Zanetti per all. S. C. Scorzè.

18 - Campionati Friulani Velocità e Mezzofondo Dopol. di Pordenone Coppa Protti per dilett. Dop. di Longarone.

25 - Settima corsa aspir. E. Boato S. C. Pedale Veneziano.

25 - Corsa Allievi Dopol. di Raldon - Coppa Lane Rossi per dilett. A. C. Schio.

**Agosto**

1 - Riunione in pista per dilett. all. e aspir. V. C. Bassano - Giro del Giove per dilett. S. C. Bolzano.

tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 3.— la scatola L. 0.60 la bustina
Stab. Chimico Farm. C. Alberani - Pelegna
Aut. Pref. 31810 del 20-10-934 XII

GINNASTICA

## Ballarin vince la quarta prova provinciale veneziana della Coppa T. Morgagni

Lunedì sera alla Società Ginnastica Laetitia si svolse la IV prova provinciale per la Coppa federale Tullio Morgani. Presenziavano alla manifestazione Franco Olivetti, Vice Segretario del Fascio di Venezia e capo dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista, il cav. Vianello, Presidente della Laetitia, i maestri Poletto e Pasqualigo, nonchè i giurati federali Borini e Taddio. Fungevano da giurati di gara Bonaldi e Bridda.

Alla prova partecipò un buon numero di concorrenti e tutti dimostrarono un'ottima preparazione sia alle prove artistiche che a quelle atletiche. Il vincitore morale della prova è stato il ginnasta Paroletti della Laetitia il quale riuscito, vincitore in quasi tutte le prove del programma, si vide, per un'interpretazione errata del regolamento nella salita alla fune, penalizzato di ben 5 punti. Ballarin della Reyer, che lo seguiva da vicino nella classifica e che pure dimostrò ottime qualità stilistiche ed atletiche, ebbe così modo di sorpassarlo nel punteggio finale e vincere onorevolmente la prova. Secondo in classifica è il ginnasta Tornielli della Laetitia seguito da Paroletti, da Finco e Scutari che si classificarono a pari merito.

Ecco la classifica finale: 1. Ballarin della Reyer con punti 62,40 su 65; 2. Tornielli della Laetitia p. 59,30; 3. Paroletti p. 57,55; 4. Finco della Laetitia e Scutari della Reyer punti 54,95; 6. Corrier della Laetitia.

SCI

## Settecento giovani fascisti ai campionati nazionali

DOBBIACO, 23

Oggi si è iniziato il concentramento dei giovani fascisti concorrenti al 6.o campionato di sci, ai quale sono iscritti 73 comandi federali con un complesso di 700 giovani. L'organizzazione della manifestazione, curata in tutti i particolari, è stata affidata al Comando federale di Bolzano e si rivela fin d'ora perfetta.

Domani sarà proceduto alla verifica dei documenti, alle varie operazioni ed all'inquadramento delle giovani camicie nere e giovedì avranno inizio le competizioni che si concluderanno domenica.

**La Sei Giorni del Sestriere**

## Vittorio Chierroni vince la prima discesa

SESTRIERE, 23

La prima prova che si è disputata sul percorso Monte Banchetta-Traverse con un dislivello di mille metri circa è sta avversata dal maltempo. Anche le condizioni della pista non erano favorevoli; la gara ha avuto uno svolgimento regolare eccettuata la prova fornita da Giacinto Sertorelli, considerato uno dei favoriti, il quale è stato costretto a ritirarsi avendo spezzato entrambi gli sci in una caduta. La ciassifica è risultata la seguente:

1. Chierroni Vittorio dello Sci Abetone in 4'0" 4 quinti, (nuovo primato della pista, primato precedente detenuto da Hans Nobl nel 1935 con 4'5"); 2. Sertorelli Stefano dell'A.E.M. di Milano in 4'18" 2 quinto; 3. Zanni Rolando dello Sci Cervinia in 4'21" 4 quinti; 4. Zertanna Leo dello Sci Cervinia in 4'24" 2 quinti; 5. Passet Camillo dello Sci Sestriere in 4'41". Categoria femminile: 1.

## Le gare sociali della Sosav

Domenica prossima sull'altopiano di Asiago, lungo un percorso di 12 km. che sarà tracciato dal Sisemol alla Valbella, si svolgeranno le gare sociali di sci dell'anno XV della SOSAV.

Il Consiglio della SOSAV ha già curato l'organizzazione di questa simpatica adunata di propaganda sciatoria che annualmente si svolge sui campi di neve delle nostre Prealpi. La sede della SOSAV resterà aperta giovedì sera dalle 21 alle 22 per le iscrizioni dei partecipanti al raduno e alle gare, onde poter disporre in tempo i servizi di trasporto e di sosta a Gallio, dove per l'occasione si trasferirà la presidenza della SOSAV al completo.

Per partecipare alle gare i soci dovranno essere in regola con la tes sera dell'anno XV, il che potrà esser fatto — per i ritardatari — entro la corrente settimana. Le gare saranno dotate di ricchi premi; i partecipanti verranno assegnati dalla giuria alle tre categorie: seniori, juniori e soci juniori nuovi; per le sciatrici è pure predisposta una gara su percorso di quattro chilometri, pure dotata di premi.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 30 far. Bressanone: (Plancios Plose): cm. 60 far. Canazei Passi: cm. 100 sciab. Cavalese: cm. 25 far.; Lavazè: cm. 100 far. Colle Isarco: cm. 15 sciab.; campi: cm. 20 sciab. Cortina d'Ampezzo: cm. 60 polv.; Falzarego: cm. 80 pol. Curon Venosta: cm. 70 far.; campi cm. 160 far. Dobbiaco: cm. 45 gel. Livinallongo: cm. 68 polv. Madonna di Campiglio: alberghi: cm. 70 far.; Campo Carlomagno: cm. 100 far.; Rifugi Stoppani: cm. 180 far.; Pradalago: cm. 110 far.; Capanna Spinale: cm. 130 far. Mendola: cm. 50 far. Merano Avelengo: cm. 35 polverosa; Giogo S. Vigilio: cm 35 polv. Misurina: cm. 120 polv. Ortisei: cm. 50 far. Pieve di Cadore: campi: cm. 30 far. Renon (Collalvo Soprabolzano) cm. 10 far. S. Candido Pusteria: cm. 65 fresca. S. Martino di Castrozza: cm. 50 gel. Sappada: cm. 60 polv. Trento: Vanezze di Bondone: cm. 70 far.; Cuna e Bondone: cm. 80 far.; Paganella: cm. 150 far.; Fai: cm 55 far. Wiesinger Paola dello Sci Lecco in 6'14" 4 quinti; 2. De Cosson (Inghilterra) in 6'24" 4 quinti; 3 Frida Clara (Italia) in 6'35" un quinto.

## Il IV treno bianco per Asiago

Domenica scorsa il terzo treno bianco per Asiago ha registrato un altro successo e un completo esaurito. In vista del favore incontrato le Ferrovie dello Stato in collaborazione con la Società Veneta Ferrovie e l'Ente del Turismo di Vicenza, organizzano per domenica 28 il quarto treno bianco, che avrà il seguente orario:

Partenza da Venezia alle 5, da Mestre alle 5.12, da Padova alle 5.37, da Vicenza alle 6.05, con arrivo ad Asiago alle 8.20.

Partenza da Asiago alle 16.45, con arrivo a Vicenza alle 18.58, a Padova alle 19.47, a Mestre alle 20.13 e a Venezia alle 20.23.

Comunicazione come si vede rapida e comoda in quanto vi sarà un solo cambio di treno a Rocchette, ove inizia la ferrovia a dentiera per Asiago e altrettanto nel ritorno.

La riduzione del 50 per cento è concessa agli sciatori che viaggiano isolatamente e del 70 per cento per i gruppi di almeno 5 persone. I biglietti sono in vendita a partire da stamane nelle stazioni ferroviarie e nelle agenzie viaggi di Venezia, Mestre e Padova.

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 23. Sez. III.

### Bastona la moglie

Il braccidante Girolamo Sturari fu Sante di anni 49, residente a Mestre, veniva a lite con la propria moglie Giuseppina Contatto. Durante l'alterco fra i due coniugi, che ebbe delle fasi vivacissime, la donna riportava delle lesioni guarite in 10 giorni. All'udienza in cui lo Sturari ha dovuto rispondere di lesioni, ha ammesso di aver dato qualche « sberla » alla moglie. Questa ha deposto che il marito quando si ritirava dopo aver bevuto qualche bicchiere la bastonava per futili motivi. Il Tribunale ha condannato lo Sturari a 4 mesi di reclusione con il condono.

### Contro la moglie

Di maltrattamenti alla moglie Maria Calzavara deve rispondere invece Mario Uloni, di anni 26, abitante a Mira. I rapporti fra i coniugi da parecchio tempo erano alquanto tesi e la Calzavara veniva presa spesso a pugni e a schiaffi. La mattina del 28 maggio, dopo uno scambio vivace di parole, il marito non potendo sopportare l'arroganza della moglie le scagliava il primo involto che gli capitò sotto mano ed era appunto quello contenente mezzo chilo di carne, che andò a colpire la donna. L'Uloni ha cercato di giustificare il suo operato ed il Tribunale dopo aver sentito alcuni testimoni, lo ha condannato ad un anno di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

### Sospetti infondati

Dante Scarpa fu Vittorio, di anni 34, fu sospettato di essere stato l'autore dei furti compiuti nei casoni e negli orti di Vincenzo Penso e Giordano Scarpa, avvenuti nella notte dal 3 al 4 maggio dell'anno scorso. Lo Scarpa oltre a ceste e indumenti appartenenti ai derubati avrebbe rubato 3400 carciofi strappati dagli orti. All'udienza lo Scarpa ha protestato la sua innocenza ed il Tribunale, non essendo risultato dal dibattimento nessuna colpevolezza a carico dell'imputato, lo ha assolto per non aver commesso il fatto. Difensore avv. Virotta, d'ufficio.

### Le trattenute sulla spesa

Giuseppina Marangoni di Olivo di anni 35, era a servizio presso una trattoria in Sottoportico delle Acque a Venezia, di proprietà di Evelina Nicolai. Essa aveva l'incarico di fare la spesa ogni mattina e riceveva i soldi per acquistare determinate quantità di generi alimentari. Senonchè la Marangoni acquistava sempre una quantità inferiore a quella ordinata dalla padrona e si tratteneva così il denaro ricevuto. Fatto un controllo, la Nicola scoprì in flagrante la Marangoni, la quale venne pertanto denunciata. L'infedele domestica ha confessato di avere una volta sola acquistato un etto di meno di formaggio e di essersi perciò soltanto trattenuta la somma di cent. 70. Il Tribunale, dopo aver sentito alcuni testimoni, l'ha condannata a un mese di reclusione e a 400 lire di multa col condono.

## Cronaca di Mestre

### La cessazione della tramvia Mestre-Mirano

Giovedì 25 cesserà il servizio tramviario Mestre-Mirano, che sarà temporaneamente sostituito da un servizio di autobus, in attesa della inaugurazione della filovia, i cui lavori procedono con la massima celerità.

E' stato necessario di sostituire gli autobus alle tramvie per ragioni di carattere tecnico e anche per affrettare il collocamento della rete elettrica lungo l'impianto fisso già costruito. Le corse di autobus avranno l'orario di partenza dai capolinea delle attuali tranviarie. I biglietti di viaggio saranno quelli della seconda classe. Il viaggio durerà 25 minuti anzichè 38; sarà bene quindi che coloro i quali partono dalle stazioni intermedie si accertino di conoscere quanti minuti prima della tramvia passerà l'autobus.

### Precipita da sei metri

Il muratore Aldo Spolaor fu Giovanni di anni 23 da Maerne, della Sidero Cemenot mentre ieri mattina alle 10 stava lavorando sopra una impalcatura dentro lo stabilimento della Vetrocoke metteva un piede in fallo e precipitava dall'altezza di sei metri. Soccorso dai compagni di lavoro venne trasportato subito coll'autolettiga all'Ospedale dove il medico di guardia lo faceva ricoverare per una profonda ferita alla fronte e la commozione cerebrale giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

CORSA CAMPESTRE

## Il campionato provinciale dei dopolavoristi veneziani

Domenica 28 avrà luogo a Marghera una gara di Corsa campestre per una prima selezione degli atleti, dei quali uno tesserato ed uno non tesserato alla F.I.D.A.L., che dovranno rappresentare la Provincia ai campionati nazionali che si svolgeranno a Napoli il 22 e 23 marzo p. v.

Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro le ore 19 di venerdì 26.

Il ritrovo dei concorrenti per la consegna dei numeri, è fissato per le 14 del 28, alla sede del Dopolavoro Aziendale « Cantiere Breda », a Marghera.

## Asfissiato dal gas

MILANO, 23

L'operaio Angelo Fanti, di anni 61, si era coricato lasciando sul fornello a gas una pentola ricolma di acqua. Durante la notte il gas si spegneva e le esalazioni asfissiavano il poveretto. I vicini, impressionati nel non vederlo, forzavano la porta e trovavano il Fanti già cadavere.

## La cessione all'Ateneo dell'ex-scuola di S. Girolamo

### La pubblicazione del decreto

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* reca stasera la legge, approvata dal Parlamento, per la cessione gratuita all'Ateneo Veneto con sede in Venezia, del fabbricato demaniale ex scuola di San Girolamo, in San Fantin.

## Mezza Trieste sternutisce per una fuga di gas

TRIESTE, 23

Una fuga di gas ammoniacale si è verificata nel frigorifero di una latteria della Città vecchia. Per poter penetrare nel locale i pompieri hanno dovuto usare le maschere antigas. La fuga del gas è stata subito arginata, ma i suoi effetti si sono fatti sentire per un paio di ore almeno nell'abitato, ove si sono versati fiumi di lacrime, fra scoppi di tosse, raschiamenti di gola e formidabili sternuti.

Appena verificatosi il lacrimogeno incidente alcuni vigili urbani sono accorsi con l'encomiabile intenzione di tenere lontana la folla, ma una volta tanto hanno avuto poco da faticare, poichè il gas stesso provvedeva efficacemente a mantenere l'ordine pubblico, consigliando anche i più recalcitranti a tenersi al largo.

## Collisione aerea a Tripoli

### La morte di un pilota

ROMA, 23

Il giorno 18 corrente due aeroplani da caccia dell'Aeroporto di Tripoli, durante un'esercitazione di acrobazia in pattuglia, venivano a collisione alla quota di circa 1000 metri. Uno degli apparecchi, pilotato dal tenente Raffaello Rossi riportava durante la collisione gravi avarie; il pilota, che si lanciava con paracadute da quota troppo bassa, è deceduto. (*Stefani*).

## Veliero italiano investito da una nave egiziana

GENOVA, 23

E' giunto da Alessandria d'Egitto il piroscafo da passeggeri *Mohamed Alì el Kebir*, di bandiera egiziana, il comandante del quale ha informato la Capitaneria che sabato, navigando nelle acque all'altezza di Anzio, investiva il veliero italiano *Buonamadre*, che, improvvisamente, gli aveva tagliato la rotta. La nave, per quanto avesse riportato seri danni, dimostrava di mantenere ancora il mare, per cui il comandante del *Buonamadre* rinunciava ai soccorsi che il comandante del piroscafo egiziano gli aveva offerti.

## Un pavimento che crolla in seguito ad una disobbedienza

MILANO, 23

Nell'appartamentino che la levatrice Maria Martinoli ha preso in affitto negli ammezzati di Via Vitruvio 32, una squadra di operai muratori sta compiendo delle riparazioni.

Questa mattina è stata la volta della stanza da letto dove il pavimento minacciava rovina.

Allontanandosi per la colazione i muratori diffidarono la Martinoli e la domestica a non entrare nella stanza non ancora messa a posto: ci sarebbe stato pericolo.

Invece le due donne vi sono volute entrare provocando il crollo dell'impiantito.

La Martinoli è andata a finire nella sottostante portineria con grande spavento dei portinai che stavano mangiando e la servetta se l'è cavata con molta paura.

Per buona sorte la levatrice nel capitombolo non si è prodotta che lievi abrasioni e contusioni.

## La morte dell'on. Colbertaldo

ROMA, 23

E' morto improvvisamente oggi nella sua abitazione l'on. Cesare Colbertaldo mutilato e decorato al valore già delegato del comitato centrale mutilati, per la Sicilia, dal 1924 e membro e segretario della Commissione direttiva dell'associazione mutilati.

L'on. Colbertaldo è stato fra gli esponenti maggiori del movimento combattentistico fin dall'immediato dopoguerra ed ha dedicato la miglior parte delle sue energie ai problemi dell'assistenza ai mutilati e all'Associazione.

## Mortale caduta d'un ragazzo

PORDENONE, 23

Il quindicenne Giovanni Zilli di Emilio, di Zoppola, ieri nel pomeriggio cadeva incidentalmente dal fienile alto tre metri, ferendosi mortalmente alla testa per cui dopo poche ore decedeva nella sua abitazione.

# Delbos parla al Senato

## sui rapporti con Roma e sull'accordo italo-britannico

PARIGI, 23

Nell'odierna seduta del Senato, il sen. Armbruster, indipendente, ha svolto una interpellanza sulle amicizie e sulle alleanze della Francia con i popoli che combatterono al suo fianco durante la guerra. Egli si è infine lamentato dell'assenza presso il Quirinale di un ambasciatore francese.

Prende poi la parola il senatore Plaisant, il quale limita la sua esposizione all'esame delle conseguenze dell'accordo anglo-italiano e a quello della politica mediterranea. L'accordo anglo-italiano del 2 gennaio, secondo l'oratore, non può essere per la Francia che oggetto di soddisfazione, sopratutto considerando lo scambio di lettere tra il conte Ciano e sir Erich Drummond relativamente all'integrità delle Baleari. Egli aggiunge che se però si considera questo accordo come un atto di conferma dello statuto del Mediterraneo, non potrebbe che sollevare da parte della Francia le più espresse riserve.

Il sen. Bergeon, in nome della Commissione della Marina, ricorda il malessere provocato dalla conclusione di un accordo anglo-italiano al quale la Francia non era stata invitata ad aderire e sostiene che nel Mediterraneo gli interessi della Francia sono essenziali.

Dopo un breve intervento del sen. Hachette, che parla dell'importanza degli interessi francesi in Etiopia, sale alla tribuna il Ministro degli Esteri Delbos. Dopo avere dichiarato di condividere il rincrescimento del sen. Ambruster per l'assenza di un ambasciatore francese presso il Quirinale, il Ministro espone la situazione di fatto e di diritto della questione per concludere che il Governo è spiacente di questa questione di investitura e si augura sinceramente la fine della situazione anormale che ne risulta. « Ma — egli aggiunge — il Senato comprenderà che noi volevamo conciliare i nostri obblighi verso la S.d.N. col nostro desiderio di non ostacolare le buone relazioni tra la Francia e l'Italia ».

In ciò che concerne il *gentlemen's agreement*, il sig. Delbos ricorda che aveva dichiarato che la Francia avrebbe vegliato per prevenire qualsiasi egemonia nel Mediterraneo e che essa augurava un accordo generale. Un accordo anglo-italiano destinato a migliorare la situazione nel Mediterraneo non doveva dunque urtarsi contro obiezioni da parte della Francia. Questo accordo non aveva del resto e non poteva avere alcun altro scopo e nessun'altra portata. Tenuto dal Governo britannico nel modo più amichevole al corrente dei progetti che si erano formati, perfettamente sicuri che quei progetti non portavano in nessun modo danno ai nostri interessi poichè essi non andavano al di là della adesione dei due Governi ad una politica di *statu quo*, noi non potevamo esaminare che con simpatia un accordo che doveva dissipare i malintesi tra Londra e Roma. Le posizioni preminenti della Francia nel Mediterraneo e nell'Africa nel nord non sono affatto toccate in quell'accordo.

« Ho forse bisogno di aggiungere — continua il Ministro — che noi sapremmo difenderle in ogni occasione come le abbiamo sempre difese? Detto ciò, qualunque accordo idoneo a diminuire le probabilità di conflitto sarà sempre ben accolto dalla Francia. Questo è il caso del *gentlemen's agreement* ».

Il Ministro si dichiara poi d'accordo col senatore Plaisant che gli accordi bilaterali non possono servire all'organizzazione generale della pace, ma sostiene che essi possono avere la loro utilità e la Francia non li ha mai esclusi. Ciò che è vero per il Mediterraneo, lo è anche altrove ed è perciò che il Governo è risolutamente fedele al sistema dei patti aperti a tutti e all'organizzazione generale della pace per mezzo della S.d.N. e rimarrà fedele alla sua concezione e ai suoi impegni, pure prestandosi a tutti i negoziati. Ma per impegnarsi utilmente in queste discussioni, bisogna innanzi tutto che la crisi aperta in Europa dal dramma spagnolo sia scongiurata.

Il Ministro si dilunga quindi nel fare la storia delle trattative che si sono svolte tra le Potenze circa l'affare spagnolo, e trattando la questione dei volontari, egli afferma che proibendo la partenza dei volontari, la Francia intende che i volontari che si trovano in Spagna siano rimpatriati alla sola condizione che ogni paese faccia lo stesso. Augura poi che una mediazione ponga fine al conflitto.

Il Ministro tratta quindi la questione delle amicizie della Francia e dichiara fra l'altro che il patto franco-sovietico conserva tutto il suo valore e sostiene che la Francia può guardare all'avvenire con fiducia.

Sale quindi alla tribuna il Ministro della Marina che si felicita per la conclusione del *gentlemen's agreement* fra l'Inghilterra e l'Italia.

Chiusa la discussione, il Senato approva con 213 voti contro uno la politica estera del Governo.

## Il battesimo del Principino avrà luogo nella Cappella Paolina

ROMA, 23

Il battesimo di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, come è noto, avverrà a Roma alla fine del prossimo maggio. La cerimonia si svolgerà nella Cappella Paolina al Quirinale, opera pregevole del Fontana, nella stessa sala dove nel 1930 si svolsero le nozze del Principe Umberto di Savoia con Maria del Belgio.

## Il Prefetto Beer nominato consigliere di Stato

ROMA, 23

Con provvedimento in corso, il Prefetto dott. Guido Beer è stato nominato Consigliere di Stato.

## La morte del Vescovo di Fano

FANO, 23

Stamane è morto il Vescovo di Fano mons. Giustino Sanchini assistente al Soglio Pontificio. Era nato a Saludecio il 18 novembre 1860. Era stato eletto vescovo il 5 giugno 1916.

## Un'intera famiglia asfissiata dalle esalazioni d'una stufa

BUCAREST, 23

*Per le esalazioni venefiche di una stufa, nella quale era stato impiegato un sottoprodotto non raffinato di petrolio, tutta una famiglia di sei persone è rimasta asfissiata.*

## Un autobus in un burrone 12 morti e 11 moribondi

LIMA, 23

*Un autobus in servizio tra Huancayo e Cerro del Pasco, per un improvviso guasto ai freni, è precipitato in fondo ad un burrone da grande altezza. Dodici passeggeri sono stati raccolti cadaveri; altri undici da un'autoambulanza giunta sul posto della disgrazia dalla città di Huancayo, sono stati trasportati all'ospedale in gravissime condizioni.*

## Due condanne capitali in un processo antitrotzkista

MOSCA, 23

Il processo antitrotzkista di Nizhneudinsk si è chiuso oggi con la condanna capitale di due imputati e quella del terzo a otto anni di reclusione.

## Lo sciopero del Connecticut si estende ai cantieri navali

NEW YORK, 23

Notizie de Groton nel Connecticut informano che lo sciopero interno già in corso in alcuni stabilimenti, si è esteso oggi ai cantieri navali, dove sono in costruzione sottomarini per la flotta degli Stati Uniti.

L'attività sugli scali è del tutto paralizzata.

## Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il « Telegramma Lettera » che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

24 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

I COLLOQUI AUSTRO-TEDESCHI

## Dichiarazioni di von Neurath

***"L'intesa tra Berlino e Vienna integra in modo armonioso la politica di pace del Duce e di Hitler"***

VIENNA, 23

Alle ore 11, alla Cancelleria federale, ha avuto luogo una conversazione fra il Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath, il Cancelliere Schuschnigg e il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt.

Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: « Il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath ha fatto una visita al governo federale austriaco nei giorni 22 e 23 del mese ricambiando la visita fattagli a Berlino dal Segretario di Stato per gli Esteri austriaco dott. Guido Schmidt. I due giorni di permanenza del Ministro del Reich a Vienna hanno offerto agli uomini di Stato delle due parti, il Cancelliere federale dott. Schuschnigg, il Segretario di Stato per gli esteri dott. Schmidt ed il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath, l'opportunità di dettagliate conversazioni che si sono svolte in un'atmosfera assolutamente amichevole.

« Le conversazioni hanno riguardato in prima linea i rapporti tra i due Stati tedeschi. Si è potuto constatare con soddisfazione che l'accordo dell'11 luglio 1936 si è dimostrato una base adatta al ristabilimento di rapporti fiduciosi ed amichevoli tali da garantire un'ulteriore feconda collaborazione in tal senso.

« Sotto questo punto di vista si è posto anche in rilievo la conclusione del recente accordo economico del 27 gennaio e si è manifestata la speranza che la preparazione di un più attivo traffico di merci di viaggiatori così avviata possa esercitare influenza favorevole sullo sviluppo generale dei rapporti delle due parti.

« Dal punto di vista politico-culturale sono stati minutamente discusse le varie più urgenti questioni riguardanti i reciproci traffici culturali e si è nominata una commissione per i rapporti culturali fra l'Austria e la Germania, già decisa in occasione della visita berlinese del Segretario di Stato agli Esteri dottor Schmidt, che inizierà la sua attività il giorno 25.

« Hanno poi avuto luogo naturalmente anche scambi di vedute sulle questioni di interesse generale della politica europea oggi più vive, ed in particolar modo quelle riguardanti la politica centro-europea. Nell'occasione si è potuto constatare la piena armonia delle tendenze che guidano la politica estera dei due Governi intese al mantenimento ed alla duratura garanzia della pace generale ».

Von Neurath ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro d'Italia S. E. Salata. Più tardi Von Neurath ha anche ricevuto il Ministro d'Ungheria sig. De Rudnay.

A colazione von Neurath è stato ospite del dott. Schmidt sopra una collina nei dintorni di Vienna.

*Von Neurath, in una intervista col rappresentante dell'Agenzia Stefani, ha detto di ricordare sempre ed in modo particolarmente gradito, i lunghi anni di attività diplomatica da lui svolta a Roma. Ha soggiunto di parlare volentieri con un rappresentante dell'Agenzia italiana, perchè specialmente a Vienna il suo pensiero si rivolge in modo particolare al Capo del Governo italiano, il quale ha voluto vedere realizzato, dopo un'epoca di vari malintesi, l'accordo dell'undici luglio. Così il continuo progredire dell'intesa tra Berlino e Vienna, al quale ha appunto mirato l'attuale viaggio del Ministro degli Esteri tedesco, integra in modo armonioso la politica di pace dei due uomini che guidano il popolo italiano e quello tedesco.*

*Il barone von Neurath ha concluso la sua dichiarazione formulando i più cordiali voti per l'Italia.*

Prima della sua partenza da Vienna, Von Neurath ha pure concesso ad un redattore dell'Agenzia telegrafica austriaca un colloquio nel quale ha detto: « I rapporti fra la Germania e l'Austria sono da valutare in modo del tutto differente da quelli tra paesi con popolazioni straniere. Il fatto che al di qua e al di là delle frontiere dei due Stati abitano uomini dello stesso popolo, deve regolare e stabilire anche i rapporti dei due Stati tra loro. La lingua comune, la stessa coltura e il medesimo passato formano per gli abitanti del Reich e dell'Austria gli stessi destini. Questo è il grande riconoscimento che ci manifesta la comune storia tedesca. In base a questa appartenenza nazionale legata dal destino è da comprendere la mia visita a Vienna. Io vorrei riteneria in prima linea non già un avvenimento politico, bensì una cosa naturale derivante dalla nostra comunanza nazionale. Dal Reich tedesco sono venuto in un altro Stato tedesco ed ho avuto il piacere, quasi superfluo il dirlo, di poter soggiornare qui come tra appartenenti allo stesso popolo. Le cordiali accoglienze tributatemi, come pure il gentile ricevimento che ho trovato presso il Presidente federale e presso il Cancelliere e presso il Segretario di Stato dott. Schmidt, hanno rafforzato la mia convinzione che io non mi sento straniero perchè la stessa volontà nazionale unitaria domina e deve dominare i rapporti tra i due paesi ».

L'ambasciatore von Papen ha dichiarato da parte sua ai giornali che la visita a Vienna di von Neurath conferma che l'accordo dell'11 luglio — il quale ha posto fine tra l'Austria e la Germania ad una situazione del tutto anormale — non rappresenta affatto l'ultima pietra, bensì un punto di partenza verso un nuovo ordinamento dei rapporti tedesco-austriaci, e quindi della situazione centro-europea.

I capi responsabili dei due paesi, nel corso delle conversazioni si sono scambiati le loro vedute sul complesso dell'odierna situazione europea. « A tale proposito — ha detto l'ambasciatore von Papen — può essere messo in rilievo che da parte austriaca i successi realizzati dalla politica del Fuehrer, che ha definitivamente liberato il Reich dai vincoli del Trattato di Versailles e gli ha restituito la sua libertà esterna ed interna, sono stati salutati con la massima soddisfazione.

### Una smentita tedesca
#### alle solite fantasie straniere

BERLINO, 23

Per quanto fosse conosciuto che le conversazioni viennesi del barone von Neurath non sono destinate a creare nessun avvenimento sensazionale, la visita del Ministro degli Esteri del Reich alla capitale austriaca ha dato motivo ad alcuni giornalisti ricchi di fantasia, di formulare ogni sorta di combinazioni. Così è stata diffusa la voce che von Neurath intendesse presentare a Vienna un progetto di unione doganale tra la Germania e l'Austria ed il disegno di un patto difensivo tra le quattro potenze: Germania, Italia, Austria, Ungheria. Da fonte competente viene dichiarato che queste informazioni sono completamente inventate e mancano di qualsiasi fondamento. (Stefani).

### La feconda collaborazione
#### tra Roma e Berlino

BUDAPEST, 23

Il *Pester Lloyd*, in un editoriale di ispirazione ufficiosa, commentando la visita di Von Neurath a Vienna, osserva anzitutto che l'accordo austro-germanico dell'11 luglio scorso ha disturbato i disegni di certi ambienti internazionali i quali speravano in un attrito italo-germanico per specularvi. « La collaborazione tra Roma e Berlino — rileva il giornale — è invece più forte che mai. La visita di Von Neurath a Vienna si svolge nel segno di una cordiale cooperazione ed ha lo scopo di migliorare ancora i rapporti austro-germanici sulla base della reciproca fiducia. « L'Ungheria — conclude l'organo ufficioso —, che è legata di sincera amicizia sia con la Germania che con l'Austria, spera e desidera che queste intenzioni siano coronate da successo ».

### Un rompighiaccio naufragato
#### L'equipaggio perito?

MOSCA, 23

*L'equipaggio di 36 uomini del rompighiaccio sovietico* Siemerka, *con tutta probabilità è andato perduto. Il comandante della nave sabato sera aveva lanciato l'S.O.S. annunziando che stato maggiore ed equipaggio lasciavano il* Siemerka, *che era in procinto di affondare per i danni subiti in una furiosa tempesta. Da allora aeroplani, rompighiaccio e guardacoste hanno compiuto delle intense ricerche del Siemerka e dell'equipaggio, ma fino ad ora con risultati negativi.*

*Le autorità sovietiche ritengono che nave ed equipaggio devono ormai considerarsi perduti ed hanno abbandonato tutte le ricerche.*

### Un rimaneggiamento nel Gabinetto Tatarescu

BUCAREST, 23

Secondo quanto si assicura nei circoli ufficiosi, il Presidente del Consiglio Tatarescu ha sottoposto stamane al Re, che lo ha approvato, il seguente rimaneggiamento della compagine ministeriale: Juca, Ministro degli Interni, e Juvara, Ministro della Giustizia, sono nominati Ministri di Stato senza portafoglio. Sassu, Ministro dell'Agricoltura, avrà anche il Dicastero della Giustizia. Il portafoglio degli Interni sarà tenuto dallo stesso Presidente del Consiglio. Il Sottosegretario agli Interni Bentoiu,, che sarà sostituito dal prefetto di polizia della capitale Mainescu, passerà alla Giustizia ed il generale Glatz viene nominato Sottosegretario all'armamento, essendosi soppresso il relativo Ministero. Tale rimaneggiamento deve assicurare al Governo la vitalità fino alla fine della legialazione in corso che termina il 15 aprile.

## Ingenti perdite dei rossi spagnoli
### nel disperato attacco ad Oviedo
### La Falange si appella a Ginevra per gli orfani

PARIGI, 23

*L'offensiva scatenata contro Oviedo dai minatori asturiani è il più forte attacco di cui la città martire è stata oggetto, dopo la sua liberazione, da parte della colonna galiziana del colonnello Martin Alonso, nell'ottobre 1936. Vincitrice del lungo assedio postole dai minatori e dai militi rossi, padroni del bacino minerario asturiano, le eroiche guarnigioni, dopo avere ristabilito le proprie comunicazioni con la Galizia, lungo il corridoio Oviedo-Esamplero-Grado, continuò ad essere stretta dappresso dal nemico che, scacciato dai quartieri che aveva occupato nel settembre alla periferia della città si rifugiò sulle posizioni lontane a nord-ovest, a sud-ovest e ad est di Oviedo e da allora premette sulla linea Oviedo-Grado, ad occidente della città, sperando di poter isolare questa nuovamente.*

*Il nuovo attacco, scatenato all'improvviso domenica mattina, è stato respinto su tutta la linea, dopo quarantott'ore di accanitissimi combattimenti intorno a tutta la periferia della città. I rossi che avevano ricevuto in rinforzo nove battaglioni venuti da Bilbao, non hanno potuto infrangere le difese nazionali, benchè il comando marxista, insediato nel vicino villaggio minerario di La Felguera, avesse impartito ai capi l'ordine di "sacrificare tutti gli effettivi se fosse necessario" pur di raggiungere il duplice scopo stabilito: entrare nell'agglomerazione urbana di Oviedo ed occupare il nodo stradale di Escamplero che controlla le comunicazioni con Grado e la Galizia.*

*Il comunicato ufficiale di Salamanca, che dà conto della dura battaglia, segnala che, in base ai dati che forniscono i prigionieri, si può valutare il numero dei morti nemici ad oltre quattro mila. La maggior parte di questi cadaveri sono stati abbandonati ai lati delle posizioni dei nazionali. Il comando marxista ha materialmente annientato e sacrificato inutilmente grandi contingenti senza conseguire nessun risultato. La vittoria ottenuta ha destato entusiasmo nella guarnigione di Oviedo e nelle altre forze nazionali che lottano nelle Asturie. Sul fronte di Motril i rossi, che come è noto avevano cercato di attaccare la Granatilla e che sono stati respinti, hanno lasciato sul terreno centotrentasei morti.*

*Un'altra informazione da Madrid dice poi che dopo una nuova giornata di intenso movimento e di lunghi duelli di artiglieria, le truppe di Franco hanno mantenuto le loro posizioni, tenendo sempre sotto il loro tiro di artiglieria la zona del ponte di Arganda.*

*Oltrechè nel settore di La Maranosa ieri, le azioni sono state particolarmente intense sulle linea fra San Martin de la Vega e Morata.*

*A Madrid ieri sera è stato organizzato un corteo di propaganda da parte degli anarchico-sindacalisti che recavano cartelli reclamanti che il potere fosse rimesso al loro comitato.*

*Il corteo fu fermato alla Puerta del Sol dai militi del Comitato di difesa. I manifestanti hanno ricorso alle armi e ne derivò una mischia nella quale si ebbero trenta morti e un centinaio di feriti. Gli anarchici proseguirono poi la loro manifestazione tra grida di abbasso all'indirizzo del Comitato di difesa.*

*Si apprende intanto che il fratello di Marcellino Domingo è stato condannato a morte e fucilato dal tribunale "popolare" di Valencia.*

### L'appello per gli orfani

*Il capo nazionale della Falange spagnola, Hedilla, ha diretto al Segretario della S. d. N. a Ginevra un memoriale sul problema dell'invio degli orfani spagnoli in Russia da parte del cosidetto governo di Valenza. Le tesi proposte coincidono con le recenti dichiarazioni fatte da Hedilla al corrispondente della "Agenzia Stefani".*

*"Finora la Falange, la quale combatte accanto al generale Franco onde difendere le norme civili — senza le quali verrebbe a mancare l'elementare diritto dell'autodeterminazione dei popoli conosciuto anche dal più antico diritto internazionale — non protestò contro la spogliazione sistematica del patrimonio economico e artistico nazionale effettuato dal cosidetto governo di Valenza colla compiacente complicità di altri Governi".*

*"Però oggi si tratta di un patrimonio ben altrimenti cospicuo giacchè si tratta dell'avvenire della Nazione, costituito dalla sua gioventù a cui la Falange e il generale Franco dedicano le massime preoccupazioni. Perciò non possono tollerare l'espatrio forzato degli orfani, vittime innocenti della guerra, in gran parte figli dei fratelli assassinati, verso un Paese estraneo per clima, razza e costumi, ove notoriamente sarebbero esposti alle maggiori privazioni e verrebbero allevati nell'ignoranza e nell'odio per poi lanciarli come bestie inferocite contro l'Europa".*

*Il memoriale cita precedenti in cui, forse con minore giustificazione, la S. d. N. si occupò di problemi analoghi per invocare l'intervento e propone la nomina di una commissione internazionale chiedendo unicamente che siano esclusi i rappresentanti russi e francesi. Il memoriale propone infine l'invio degli orfani nel Portogallo, nella Francia, nella Svizzera, nell'Italia e nel Belgio e, a nome della Falange, offre di provvedere alla relativa spesa.*

*Si ha da Vienna che il "Neu Wiener Journal" ha intervistato il principe Renato di Borbone-Parma, fratello dell'ex Imperatrice Zita, cui ha chiesto, fra l'altro, conferma delle voci secondo le quali il generale Franco avrebbe intenzione di presentare al popolo spagnolo il principe Saverio di Borbone-Parma come pretendente al trono di Spagna.*

*L'intervistato ha dichiarato che queste voci sono premature. Egli ha confermato che due suoi fratelli si battono nei ranghi dei nazionali spagnoli e ha concluso rilevando che la decisione in merito alla sorte futura della Spagna potrà essere presa appena sarà terminata con successo la guerra che la civiltà cristiana conduce in Ispagna contro il bolscevismo.*

*Si ha da Madrid che dopo un sommario processo sono stati oggi fucilati gli ex deputati Carrera Castro e Alfredo Munos accusati di avere comunicato con segnali luminosi con gli aeroplani nazionali attaccanti Madrid. I due fucilati avevano durante il processo negato ogni loro addebito.*

### Le ammissioni marxiste

*Anche a Madrid ammettono gli insuccessi riportati dai rossi nei tentativi compiuti in questi ultimi due giorni.*

*Ieri sul tardi i nazionali rioccuparono le posizioni di La Maranosa che i marxisti difendevano accanitamente con raffiche di mitragliatrici, lancio di bombe a mano e brillamento di mine. Reparti di nazionali sono ora saldamente trincerati fra la chiesa parrocchiale e la fabbrica di prodotti chimici di La Maranosa, dove hanno sostenuto un contrattacco dei rossi, i quali hanno tentato invano di rioccupare quella località di importanza strategica notevolissima.*

*Lo stesso comunicato madrileno dice che i marxisti sono stati costretti a ritirarsi dopo che avevano già raggiunto i dintorni immediati della cittadina, rimasta poi in saldo possesso dei nazionali.*

### Il disegno di legge belga
#### per il non intervento

BRUSSELLE, 23

Il Ministro della Giustizia ha presentato alla Camera il progetto di legge relativo al non intervento del Belgio nel conflitto spagnolo.

### Due morti in Romania
#### per lo scoppio d'una granata

BUCAREST, 23

Per lo scoppio di una granata che era sotto terra dal periodo della guerra due contadini sono morti e tre altri sono rimasti gravemente feriti mentre zappavano proprio sul posto ove si trovava la granata.

## Il Congresso armentario si chiude
### con un omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 23

Con l'intervento dell'on. Lantini, Ministro per le Corporazioni, il Congresso nazionale armentario ha tenuto la sua ultima seduta. L'ingresso nella sala del Ministro è stato accolto con una fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce. L'on. Muzzarini ha dato subito la parola al prof. Maiocco che ha riferito sul tema: « Pecore e capre da pellicceria » rilevando le grandi possibilità che esistono tanto nel Regno quanto nell'Impero per aumentare la produzione delle pellicce sia degli agnelli che dei capretti.

Manifestata la viva gratitudine degli armentari al Governo Fascista per le provvidenze a favore della lana, l'on. Muzzarini ha esposto al Ministro i voti approvati dal Congresso e che, fra l'altro, riguardano:

l'estensione della misura dei contributi previsti per gli acquedotti rurali alla costruzione di ricoveri montani e di stalle di svernamento;

il mantenimento a pascolo migliorato nella compilazione dei piani di bonifica dei terreni suscettibili di proficua coltivazione agraria;

il mantenimento dei tratturi e delle trazzere indispensabili al periodico transito dei greggi per la monticazione e la demonticazione;

la facilitazione del trasporto ferroviario degli ovini;

l'agevolazione alla transumanza per via ordinaria esaminando la possibilità di far percorrere ai greggi determinati itinerari;

l'agevolazione del transito delle pecore da comune a comune;

l'assicurazione alla produzione attraverso l'ammasso totalitario della lana di un prezzo base sufficientemente rimuneratore, rendendolo noto ogni anno prima dell'inizio della tosa;

la revisione degli oneri fiscali relativi all'armentizia ed ai suoi prodotti;

l'assegnazione al Ministero dell'Agricoltura dei mezzi necessari per una migliore attrezzatura degli istituti di sperimentazione zootecnica esistenti per una adeguata preparazione tecnica delle maestranze e per una più intensa azione nel campo del miglioramento dei prodotti armentizi e delle razze ovine nonchè l'assegnazione al Ministero degli Interni di congrui fondi per la lotta contro le malattie infettive degli animali;

l'autorizzazione del pascolo con tutta la possibile larghezza negli ambienti ove l'allevamento degli ovini e specialmente della capra, è tradizionale;

la regolamentazione contrattuale delle affittanze delle erbe e dei pascoli dando la preferenza dove sia possibile a contratti pluriennali con l'obbligo di migliorie esaminando eventuali contratti di compartecipazione;

lo studio di particolari rapporti contrattuali tra impresa e mano d'opera tendenti a perfezionare la partecipazione del lavoro al miglioramento dell'economia armentizia;

la costituzione di enti economici dei produttori per la disciplina e il miglioramento della produzione dei formaggi pecorini tipici.

Quindi il Ministro Lantini ha ricordato che recentemente le Corporazioni dell'abbigliamento e della zootecnia si sono occupate di alcuni problemi interessanti l'attività armentizia quali quelli delle pellicce rie e quelli della tutela e dei limiti all'allevamento delle capre. Su ciò è stato votato un ordine del giorno contenente voti e conclusioni affini a quelli auspicati dal congresso. Ha quindi detto che gli armentari debbono attrezzarsi e migliorare la loro produzione innovando e aggiornando sistemi e metodi in modo da poter fornire l'industria di quanto meglio le occorre in tutti i suoi mobili atteggiamenti affinchè si tenga alla pari con i bisogni che si vengono manifestando nella concorrenza nazionale ed internazionale.

Ha aggiunto che, come Ministro delle Corporazioni, accetta particolarmente il voto finale del congresso e cioè quello di voler stabilire rapporti tali per cui i dipendenti degli armentari siano considerati nei patti di lavori con dignità e giustizia ed elevati all'altezza di collaboratori. Ogni lavoro, anche il più umile ha il suo pregio; è produttore di utilità individuale e sociale e deve essere rispettato ed opportunamente compensato.

Ha invitato infine i congressisti ad elevare un pensiero di omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini che, con animo grande e semplice incitò, seguì e protesse l'attività armentizia ormai risolta e valorizzata dalla situazione in cui si trova l'Italia di sviluppare i suoi mezzi per ridurre la necessità e gli oneri di ricorrere alle importazioni dall'estero.

Il discorso del Ministro, spesso interrotto da applausi è stato salutato alla fine da una vibrante ovazione.

Dopo la chiusura del congresso, l'on. Lantini, accompagnato dall'on. Muzzarini e dai congressisti si è recato nella sala dove lavorò Arnaldo Mussolini, dinanzi al cui busto ha deposto un omaggio floreale.

### Camicie Nere partite per l'A. O.

NAPOLI, 23

Con il piroscafo *Sannio* sono partiti per Massaua questa sera 63 ufficiali, 68 sottufficiali e 1886 uomini di truppa appartenenti alla 6.a Divisione CC. NN. e un nucleo del Genio. Le CC. NN. partenti sono state salutate dalle autorità portuarie mentre rendeva gli onori un battaglione di formazione con musica. E' pure partito per Massaua, Mogadiscio e Kisimaio il piroscafo di linea *Giuseppe Mazzini* con numerpsissimi passeggeri, in massima parte militari.

### Il Duce presiederà oggi
#### il Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 23

Domani, alle 16.30, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce il Comitato corporativo centrale.

I problemi di cui si occuperà il Comitato, sono in gran parte già noti, per essere stati ampiamente trattati dalle singole Corporazioni.

Il Comitato non si limiterà tuttavia ad esaminare — per la necessaria approvazione — le deliberazioni adottate da queste per ciascuno di tali problemi, in quanto l'ordine dei lavori contempla fra l'altro, una relazione del Ministro delle Corporazioni sulla unificazione della procedura dei contributi per la previdenza e l'assistenza sociale, nonchè la approvazione e la revisione di alcuni statuti di enti sindacali.

La relazione del Ministro concluderà un complesso di studi e di accertamenti in corso da alcuni anni; essa ha per oggetto la definizione di una situazione intorno alla quale si sono manifestati sinora discordi pareri. Dovrà precisamente stabilire se la riscossione dei vari contributi che datori di lavoro e lavoratori sono tenuti a versare, con diverse procedure e a diversi istituti per titoli diversi, potrà essere o meno semplificata.

Le deliberazioni le quali si richiede l'approvazione del Comitato si riferiscono tutte alla costituzione di nuovi Comitati corporativi; uno proposto dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero allo scopo di disciplinare l'attività economica inerente alla industria dello zucchero; uno proposto dalla Corporazione della zootecnia e della pesca al fine di risolvere i problemi inerenti alla produzione del latte e suoi derivati; un terzo proposto dalla Corporazione della chimica, allo scopo di studiare i problemi, rispettivamente della produzione e del rifornimento dei grassi e dei saponi e della produzione del cuoio.

### Il compiacimento del Duce
#### per la riuscita dell'esperimento di difesa antiaerea

ROMA, 23

*L'esperimento di protezione antiaerea svoltosi ieri sera nella Capitale segna un notevole progresso nella comprensione delle misure inerenti alla difesa e protezione antiaerea; sopratutto la disciplina ed il consapevole interessamento della popolazione hanno valso a determinare il buon risultato dell'esperimento.*

*Il Duce che aveva personalmente impartito l'ordine di allarme e assistito all'esperimento dai torrioni di Palazzo Venezia, ha espresso al Sottosegretario per la Guerra il suo compiacimento per tutti gli enti e le organizzazioni che si sono prodigate per la buona riuscita dell'esperimento.* — (Stefani).

### Le direttive del Duce all'U.N.P.A.

ROMA, 23

*Il Duce ha ricevuto, presentatagli dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, la Consulta dell'Unione nazionale protezione antiaerea con a capo il presidente, generale di Corpo d'Armata, Giannuzzi Savelli. Questi ha esposto la situazione ed illustrati i bisogni dell'U.N.P.A.*

*Il Duce ha incisivamente precisato i compiti dell'istituzione ed ha tracciato la via da seguire per giungere rapidamente a concreti risultati.* (Stefani).

### Interessamento di Mussolini
#### per la coltura di cotone a Tessenei

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il sen. Gaperini che gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nelle zone di Tessenei.

### Un grave lutto di Maffio Maffii

ROMA, 23

E' morta stamane in tarda età la signora Bianca Faldi vedova Maffii, madre del camerata e collega Maffio Maffii, direttore della «Nazione». Si è spenta serenamente, come aveva vissuto. Donna di grandi virtù domestiche, di notevole intelligenza e di squisita bontà, la sua dipartita lascia un vuoto doloroso in quanti la conobbero e si onorarono della sua amicizia.

La «Gazzetta di Venezia» che si è onorata per molti anni di annoverare Maffio Maffii tra i suoi più eminenti collaboratori, partecipa con fraternità di cuore al gravissimo lutto che ha colpito il collega illustre e amatissimo, e gli esprime le più vive e sentite condoglianze.

### Il Foglio di disposizioni
#### Ispezioni alle Federazioni

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni n. 750 del Segretario del P.N.F. reca:

— Domenica 28 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati: Vincenzo Zangara: Macerata, Dino Gardini; Forlì: *Biagio Vecchioni*: *Belluno;* Fernando Mezzasoma, Bologna; Giorgio Molfino: Grosseto, Edoardo Malusardi, Ravenna; Luigi Deffenu Taranto; *Giulio Ginnasi, Trento;* Tommaso Bottari, Arezzo; Stefano Bonfiglio, Aquila; Luigi Mancini, Pola; Natale Schiassi, Chieti: Attilio Bonino, Zara. — Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente le federazioni dei Fasci femminili di Roma e Reggio Calabria

— Su proposta del presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di cultura fascista ho nominato direttore il fascista Arturo Marpicati.

— Nel corrente mese di febbraio, il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Siracusa il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto dalla commissione istituita con Foglio di disposizioni numero 353 della Marcia su Roma approvato del 2 febbraio XIII.

— I Segretari federali diano il massimo appoggio alla «Coppa delle Mille Miglia» che anche quest'anno assumerà particolare importanza.

### Il Duce al Reale dell'Opera

ROMA 23

Questa sera al Teatro Reale dell'Opera è stata data la seconda rappresentazione dell'*Arlesiana* di Cilea. Sono seguite danze classiche della Ruskaja. Alla rappresentazione ha assistito il Duce che era insieme con donna Rachele.

### I decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 23

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto col quale il Monte dei Pegni di Roma viene incorporato nella Cassa di Risparmio di Roma.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE,** chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

### MATRIMONI

**STATALE** 38enne, elevata posizione 20.000 annue, 50.000 contanti, sposerebbe signorina veneta, anche provinciale, bella, con dote, illibata, 25-28enne, disposta recarsi ovunque. Inanonimi. Scrivere: Cassetta 19 L Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo Sartoriale. Scuola « Littoria », Bologna, Zecca 1.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cosa, Scudeler .S. Gottardo, 46, Milano.

**LAMBRUSCO** finissimo, Kg. 50.— netti L. 45.— damigiana gratis, porto assegnato. Produttore: Scansani Marcello, Gualtieri, (Emilia).

**MASSAGGI** specializzata trattamenti dimagranti innocui; ginnastica; cure bellezza, Gerla. S. Stefano 10

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIC - N. 56 - Cent. 20

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL. Centralino Città 20-420 Interconunale 20-657 | CASELLA Postale n. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 23-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 8, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onoificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## SPAGNA

# Parliamo a Marañon

*Prima di tutto, presentiamolo. Il dott. prof. Marañon era presidente dell'Accademia di medicina di Madrid, biologo di frande fama per i suoi lavori sulle glandole endocrine e autore di un libro "Problema dei sessi", molto noto fra coloro che si occupano di tali problemi. Abbiamo scritto* era, *perchè oggi il prof. Marañon è fuggito da Madrid e parla a Parigi sulle colonne del* Petit Parisien, *pagine* e 1 e 4 *del numero che reca la data del* 21 *febbraio* 1937.

*Il Marañon non è soltanto uno scienziato, ma anche uomo politico di sinistra, già deputato alle Cortes, promotore della legge per il voto alle donne e uno dei fondatori della Repubblica spagnola.*

*Intervistato da un giornalista, il dott. Marañon ha parlato come Lerroux ed ha versato nel seno dell'intervistatore la più "dolorosa delle confessioni" e la più stroncante delle requisitorie contro il regime rosso di Valencia. Egli ha recitato un vero e proprio atto di contrizione, un mea culpa in piena regola. Dopo aver ricordato che la rivoluzione è stata anche opera sua, che essa prese appiglio dal sacrificio di Ferrer e del giornalista Cirva (ucciso in prigione durante la rivolta delle Asturie), ecco le conclusioni alle quali tale umanitaria rivoluzione è arrivata secondo le parole dello stesso Marañon.*

«Voi sapete — *egli dice* — quel che è avvenuto. Ma io l'ho visto. Trentamila Ferrer colpevoli di pensare liberamente sono stati fucilati senza processo. Cinquemila Cirva sono st. i uccisi nelle prigioni a colpi di bombe a mano. Ancora ogni giorno si assassinano migliaia di uomini e di donne per delitto d'opinione».

*Ah dunque! La Monarchia aveva al suo passivo, se così può dirsi, un solo Ferrer e un solo Cirva in un periodo di anni venti; la Repubblica di Caballero, Blum, Avenol, Eden, ne ha trentacinquemila in sei mesi! Ed è per questa mansueta Repubblica che fa scorrere il sangue a fiumi e rimpiangere la Monarchia che non fu mai in nessun momento così feroce; è per salvare questo delizioso regime che diciotto deputati degli Stati Uniti — arcifessi — hanno presentato una mozione contro l'Italia, la Germania e il Portogallo.*

*Il Maranon non q fra i trentacinquemila sacrificati al Moloch degli immortali principii perchè, come il suo collega in democrazia Lerroux, è riuscito a scappare in tempo, non appena il giornale di Caballero stampò un palchetto di questo tenore:* «Se voi volete conoscere i precedenti del dott. Gregorio Marañon, cercateli fra i fascisti». *Il nostro dottore capì a volo, e lasciamo che ce lo dica:* «Era una sentenza di morte. E' sotto questa forma che il foglio ufficiale di Caballero pubblica i suoi ordini di esecuzione. Appena avvertiti, i carnefici rivaleggiano nella celerità. Tutti quelli che ho veduto così designati — *continua Marañon* — sono stati uccisi alcune ore dopo».

*Marañon si è salvato grazie all'attacco di Franco su Madrid ed alla confusione derivatane tra i rossi, alla fuga di Caballero ed all'ospitalità concessagli dall'Ambasciata di Polonia. Come sia fuggito dalla Spagna, com'egli abbia raggiunto sano e salvo Parigi, egli non narra; ma, quanto all'epilogo del grande cruentissimo dramma che lacera e forse rinnova la Spagna, Maranon è categorico.* «I dadi — *egli dice* — sono gettati. La vittoria di Franco è certa. Essa riempirà i miei voti. In ogni caso i due regimi non sono confrontabili. La dittatura di Primo de Rivera di cui ha sofferto, paragonata alla tirannia rossa, era una dittatura amabile...» *Prezioso, per quanto troppo tardivo, questo riconoscimento!* «Una sola cosa importa — *grida il dottor Gregorio Maranon* — ed è questa: che la Spagna, l'Europa e l'umanità siano liberate da un regime sanguinario, da una repubblica di assassini che noi abbiamo, per un tragico errore, preparato. Basta! Basta! Basta!».

*E chi vincerà? Chi rovescierà questo abietto regime di autentici, per quanto democratici, criminali? Chi? Per il dott Marañon nessun dubbio è ammissibile.* «Un esercito regolare — *egli proclama* — finirà sempre per trionfare su bande irregolari». *E quello che, senza avere inventato le glandole endocrine, pensiamo anche noi. L'esercito di Franco ha vinto ciò qui e vincerà definitivamente la guerra. La discordia imperversa tra le gerarchie dei rossi. Ogni gruppo è in armi spiritualmente e materialmente contro l'altro. Gli anarchici e i sindacalisti fronteggiano i comunisti staliniani, i quali devono difendersi ai fianchi dai trozkisti. E' solo il mutuo terrore che li tiene insieme. I volontari rossi sfuggiti alle esecuzioni e tornati in Francia e in Inghilterra hanno illustrato la situazione con tinte vividissime e documentazioni inconfutabili.*

*Dalla parte di Franco, v'è molta più disciplina ed entusiasmo e valore.* Arriba España *è una parola d'ordine che tocca nel profondo l'animo del popolo spagnolo. I valori dello spirito, che sono i decisivi, stanno con i franchisti. Si tratterà di adeguarli ai nuovi tempi, poichè una vecchia Spagna deve morire, se veramente si vuole che una nuova possa sorgere e vincere!*

*E ora che avete inteso il mea culpa del dott. Marañon, ora che lo abbiamo fatto parlare, siamo noi che ci rivolgiamo a lui per dirgli quel che pensiamo di lui e della sua condotta.*

*E gli diciamo: Egregio signor professore, avete voi la coscienza tranquilla? Coloro che rubano, incendiano, assassinano nella vostra terra sono i vostri allievi, quelli che hanno applicato il vostro vangelo, quelli che credono di realizzare i vostri ideali.*

*Poichè l'incendio minacciava di bruciarvi, e voi igienicamente non volevate essere uno dei trentamila Ferrer o dei cinquemila Cirva destinati al macello, ve ne siete andato, avete tagliato la corda; e, mentre i vostri discepoli uccidono in massa, o saranno uccisi in massa, voi credete di alleggerire e disimpegnare la vostra coscienza, urlando che non per questo voi avete voluto la repubblica. Ma che cosa avete fatto per trattenere il carro che precipitava sulla china scivolosa del* sempre più rosso? *Niente o quasi. Ecco perchè, se il vostro lamento ci interessa dal punto di vista della documentazione storica e dal punto di vista della vostra psicologia, la vostra condotta di prima e di oggi non può essere che molto severamente giudicata e condannata. Voi, uomo di pensiero e di scienza, dovevate prevedere quale pericolo ci fosse nell'evocare i diavoli e dovevate sapere altresì che, una volta evocati, è impossibile riaddomesticarli. Come al solito, voi eravate il demagogo che non conosceva la sua gente e, invece di educarla, la corrompeva. L'ironia della storia aggiunge ora il suo tocco finale alla vostra vicenda: voi, antifascista acerrimo, siete stato salvato dal Fascismo!*

(*dal* Popolo d'Italia).

# Il Duce alle manovre

## aeree, terrestri e navali che avranno luogo in Sicilia nel mese di agosto

### *Mussolini visiterà le provincie dell'Isola*
### *L'esultanza delle popolazioni*

ROMA, 24

**Le manovre che avranno luogo in Sicilia nel prossimo mese di agosto saranno aeree, terrestri e navali.**

**Durante e dopo le manovre il Duce visiterà le provincie dell'Isola.**

*(Stefani)*

## Un imponente corteo a Catania

CATANIA, 24

*La notizia che il Duce visiterà le provincie della Sicilia in occasione delle manovre di agosto, è stata appresa dapprima dalla cittadinanza attraverso la radio e subito dopo mediante i giornali, che sono usciti in edizioni straordinarie per riprodurre il comunicato ufficiale.*

*Improvvisamente la città si è tutta adornata di tricolori e le vie si sono animate di una folla sempre più fitta e sempre più vasta che manifestava il suo giubilo con vibranti acclamazioni al Duce.*

*Poco dopo, sulla vastissima piazza del Duomo, dove ha sede la Casa Littoria, e nelle adiacenze, si ammassava una moltitudine immensa di popolo, affluito da tutti i quartieri cittadini e tra cui spiccavano le formazioni fasciste, tra un ondeggiare festoso di labari e gagliardetti.*

*Dal balcone della Casa Littoria il Segretario federale ha letto il comunicato annunciante la visita del Duce, dando luogo ad una nuova entusiastica dimostrazione. Si è poi formato un grandioso corteo che, preceduto dal Segretario federale e da altre autorità, ha percorso le vie cittadine cantando gli inni fascisti e acclamando incessantemente. Il corteo ha sostato sotto il palazzo del Governo, dove il Prefetto Beer ha rivolto alla folla vibranti parole nelle quali ha manifestato il più vivo compiacimento per il patriottismo e la fede fascista della popolazione catanese ed ha dichiarato che di tali sentimenti si sarebbe reso interprete presso il Duce.*

## Entusiastiche dimostrazioni a Palermo

PALERMO, 24

*Non appena diffusosi in città l'annuncio ufficiale della visita del Duce alle provincie siciliane durante le manovre che si svolgeranno nel prossimo agosto, esso è stato salutato dal sibilo festoso delle sirène delle navi ancorate nel porto, degli stabilimenti e delle officine, ed accolto con immenso giubilo da tutta la cittadinanza, ansiosa di rivedere dopo tredici anni il Capo della nuova Italia e di esprimergli la sua profonda riconoscenza ed il suo amore.*

*I giornali sono usciti in edizione straordinaria, e immediatamente in vari punti della città si sono svolte vibranti manifestazioni di esultanza popolare.*

*Tutte le vie si sono imbandierate e migliaia di fascisti, preceduti dalle musiche e dai gagliardetti e seguiti da una massa imponente di popolo, hanno percorso le strade principali, al canto degli inni della Rivoluzione, fra possenti acclamazioni al Duce, fondatore dell'Impero. I vari cortei hanno tutti convers nella piazza antistante la casa del Fascio, dove la dimostrazione si è rinnovata più vasta e più imponente.*

# Il Comitato corporativo centrale

## riunito sotto la presidenza del Duce esamina importanti problemi economici

### Le direttive di Mussolini per la completa realizzazione del piano relativo all'alcool carburante e per l'azione da svolgere nel campo del tessile nazionale

ROMA, 24

Oggi a Palazzo Venezia si è riunito il Comitato corporativo centrale, presieduto dal Capo del Governo. Erano presenti i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Corporazioni, il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Marina Mercantile e agli Scambi e Valute, i tre Vice-Segretari ed il Segretario amministrativo del Partito, i vice presidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, dell'Ente nazionale della cooperazione e il segretario generale delle Corporazioni. Segretario l'avv. Benaglia.

### I contributi per la previdenza

Accolto da un vibrante saluto, il Duce ha aperto i lavori del consesso, dando la parola al Ministro Lantini, che ha riferito sugli studi iniziati per la semplificazione delle procedure di riscossione dei contributi sindacali per le varie forme di assistenza sociale e di previdenza.

Il Ministro ha fatto presente la sempre maggiore estensione e l'azione in profondità dell'ordinamento sindacale, che con incessante perfezionamento raggiunge tutte le categorie di lavoratori in tutte le zone dove essi lavorino. Ha illustrato la complessità dei vari servizi sociali, l'opportunità, al punto di maturità a cui l'organizzazione sindacale è giunta, con tredici milioni di rappresentanti di ogni categoria, fra cui otto milioni di lavoratori, di predisporre norme precise e possibilmente uniformi per semplificare al massimo le procedure di imposizione e di riscossione e agevolare l'efficienza degli organismi assistenziali senza aumentarne il costo.

A tale fine il Comitato corporativo centrale, dopo brevi osservazioni del Capo del Governo, ha approvato la seguente mozione:

*«Il Comitato corporativo centrale, sentita la relazione del Ministro delle Corporazioni sugli studi compiuti per l'unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamenti e di riscossione dei vari contributi corrisposti dalle categorie produttrici per l'assistenza, la previdenza sociale e altri titoli; riconosciuta l'opportunità di addivenire ad una unificazione delle dette procedure per settori (agricoltura, commercio, industria, credito e assicurazione) e di esaminare la possibilità di una disciplina organica ed uniforme di tutta la materia; delibera che presso il Ministero delle Corporazioni sia costituita una commissione composta dei rappresentanti dei Ministeri e degli enti interessati, affinchè alla prossima sessione dei lavori del Comitato corporativo centrale presenti, in base ai risultati delle indagini e degli studi già compiuti, le proposte definitive intese a realizzare l'unificazione e la semplificazione delle procedure d'accertamento e di riscossione dei contributi suddetti».*

### I problemi dello zucchero e quello dell'alcool carburante

Successivamente ha avuto la parola l'on. Casalini, vice presidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero, il quale ha riferito sui lavori della Corporazione proponendo la costituzione di un Comitato tecnico corporativo per la disciplina economica della produzione dello zucchero che avrà anche lo scopo di ridurre al livello minimo i costi di produzione. Ha poi illustrato i problemi riguardanti il regime doganale dello zucchero, i rapporti tra industrie saccarifere e industrie consumatrici di zucchero, la nuova norma corporativa per la disciplina della coltivazione delle bietole, la conferma dell'accordo economico per il commercio all'ingrosso dello zucchero ed infine ha dato conto dei risultati ottenuti dall'industria per la produzione e per l'impiego dell'alcool carburante, di alcuni voti formulati dalla Corporazione per il prezzo di tale prodotto e delle iniziative prese per la coltivazione di altre piante da cui può distillarsi l'alcool.

**Il Duce ha posto in rilievo la utilità dei lavori della Corporazione, specie per quanto riguarda il problema dell'alcool carburante, dando direttive per la completa realizzazione del piano stabilito per tale produzione nella prima assemblea delle Corporazioni.**

Dopo brevi osservazioni dei Ministri Rossoni e Thaon di Revel e degli on. Caradonna e Cianetti, il Comitato ha approvato la costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo zucchero, e con un chiarimento proposto dall'on. Cianetti, la norma corporativa e l'accordo economico per il commercio dello zucchero.

### Per la produzione tessile

Ha poi riferito l'on. Olivetti sui lavori dei due Comitati tecnici corporativi per la seta e per le fibre tessili nazionali. Per la seta sono stati illustrati gli accordi per la vendita dela seta tratta greggia semplice e per il prezzo del seme bachi per la campagna 1937. Per le altre fibre l'on. Olivetti ha dato conto al Comitato del fiocco di ra ion nella produzione nazionale e di quelle concluse tra cotonieri industriali e agricoltori per l'utilizzazione del cotone nazionale.

Nel campo laniero il Comitato centrale è stato informato delle intese raggiunte tra gli industriali lanieri e quelli delle fibre tessili artificiali per il consumo di queste nella produzione di manufatti di lana e dello studio iniziato dal Comitato tecnico per l'utilizzazione delle fibre tessili nazionali, in particolar modo della canapa e del «Cafioc» e dei sottoprodotti della canapa per la sostituzione della iuta.

**Il Duce ha rilevato l'importanza dei risultati raggiunti, disponendo che l'azione corporativa in tal campo sia continuata, elogiando l'intenso lavoro compiuto dalla Corporazione dei prodotti tessili.**

### L'attività dell'Ente della moda

Dopo brevi dichiarazioni del Ministro Rossoni sull'intensificazione della coltura della canapa e degli on. Fassini e Olivetti circa il Camiè, il Lanital e il Cisalfa, si passa ai lavori della Corporazione dell'abbigliamento su cui riferisce l'on. Parolari, vice presidente della Corporazione stessa, il quale ha informato il Comitato corporativo centrale dello sviluppo dell'azione svolta dell'Ente della Moda che ha precisato le modalità della valorizzazione dei modelli confezionati, ampliandone l'efficacia, ed ha riferito sull'iniziativa per il lancio dei tessuti modello nazionale. Per lo studio del problema della produzione e della utilizzazione degli animali da pelliccia in Italia e in A. O. I. è stata proposta la costituzione di una commissione tecnica intercorporativa. Hanno parlato sull'argomento S. E. Starace, gli on. Cianetti, Vezzani e Tarchi.

La seduta è sospesa alle ore 18 e sarà ripresa la discussione domani 25 corr., alle ore 16, a Palazzo Venezia.

# Le direttive di Mussolini

## al movimento cooperativo

### *Vivo elogio per l'azione svolta nel periodo sanzionista*

ROMA, 24

*Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, on. Giovanni Fabbrici, il quale era accompagnato dal direttore generale dell'Ente, console generale Giovanni Dall'Orto.*

*L'on. Fabbrici ha fatto al Duce un'ampia relazione sull'attività svolta dall'E. N. F. C. dall'inizio della campagna etiopica alla fine dell'anno XIV, illustrando con precisi dati statistici l'efficienza raggiunta dal movimento cooperativo e mutualistico nelle sue varie branche.*

*Attualmente l'Ente della cooperazione inquadra e controlla le seguenti forze: 3.465 cooperative di consumo con oltre un milione di soci e due miliardi di vendite; 1,224 cooperative di produzione e lavoro di cui 112 di pescatori e 197 cooperative elettriche; 719 cooperative tra produttori agricoli per gli acquisti e le vendite collettive con oltre 8000 soci e vendite per un miliardo e 400 milioni; 3.470 latterie sociali; 179 cantine sociali; 20 oleifici cooperativi; 13 molini; 300 cooperative di lavoro agricolo; 1352 cooperative edilizie con 155.000 vani; 344 cooperative di trasporto; 950 mutue agrarie di assicurazione del bestiame. 3823 società di mutuo soccorso.*

*L'azione dell'Ente contro le sanzioni si è esplicata nel controllo delle quote e dei prezzi dei prodotti di importazione e di compensazione, secondo le direttive del Segretario del Partito ed in accordo col Sottosegretariato agli Scambi e Valute, con tangibilissimi risultati nel calmieramento di alcuni generi fondamentali di prima necessità e nella razionale distribuzione degli stessi nelle varie provincie attraverso l'Ente centrale approvvigionamenti (E.C.A.) per le cooperative di consumo, o attraverso la Federazione italiana dei Consorzi agrari per le cooperative agricole.*

*Nel settore della pesca si è incrementata la produzione, si sono aperti spacci di vendita al pubblico, si sono concesse gestioni di mercati, mentre si sono controllati la distribuzione e il prezzo della nafta.*

*In questo periodo l'Ente ha perfezionato la propria organizzazione interna, sia nella parte economica e sindacale che in quella amministrativa con nuovi uffici e servizi, ed ha portato la propria attività anche nelle nuove terre dell'Impero con la costituzione di un grande Ente cooperativo di consumo che funziona da tempo intte le zone dell'Eritrea e promuovendo interessanti attività cooperative particolarmente intonate alle necessità dei colonizzatori fascisti.*

*Per mantenere più stretti i vincoli di collaborazione con le altre organizzazioni sindacali l'Ente ha concluso accordi particolari con le Confederazioni sindacali. Sulla attività delle varie federazioni nazionali di cooperative sono state presentate relazioni più particolareggiate.*

**Il Duce, nel prendere atto delle comunicazioni dell'on. Fabbrici, gli ha espressa la sua approvazione, tracciando le direttive sulle quali il movimento cooperativo, reso unitario in tutte le sue manifestazioni e definitivamente liberato da qualunque scoria delle vecchie tendenze di partiti scomparsi, deve marciare per essere uno strumento a completa disposizione del Partito e del Governo in qualunque momento e contingenza.**

**Il Duce ha incaricato l'on. Fabbrici di estendere alla cooperative il suo vivo elogio per l'azione svolta con sensibilità nel periodo sanzionista, ed ha dichiarato di fare affidamento nei cooperatori per assolvere sul terreno corporativo molti complessi problemi di ordine sociale ed economico, tenendo presente che il principio fondamentale di fare del lavoro il soggetto dell'impresa, trova nell'azienda cooperativa una sua tipica applicazione.**

*Il presidente dell'Ente ha espresso al Duce la viva riconoscenza dei cooperatori fascisti consegnandogli la somma di lire* 167.907 *di nuove offerte da parte di varie cooperative per celebrare la fondazione dell'Impero e gli ha presentato il direttore de* Il lavoro cooperativo, *che gli ha fatto omaggio della raccolta dell'anno* XIB *del giornale.*

## L'eroismo della Milizia sarà celebrato alla radio

ROMA, 24

*Domenica* 28 *corrente, a cura del Comando generale della Milizia, sarà trasmessa dall'Eiar di Roma, anche su onde corte 2.o, la quinta celebrazione dei fatti d'arme cui ha partecipato la Milizia in A. O. dal titolo: «I Legionari del Duce nella seconda battaglia del Tembien», «Amba Alagi», «Scirè, fucina di eroismo fascista».*

## Le tendenze di opposizione che esistono in Russia

VARSABIA, 24

*L'Illustrowany Kurier Codzienny* riceve dal suo corrispondente a Mosca una intervista avuta con un personaggio politico sovietico il quale ha dichiarato che le tendenze di opposizione esistono in Russia e vanno assumendo forme sempre più concrete.

I seguaci di Lenin, ridotti oggi a fungere da molla nel complesso meccanismo burocratico di Stalin, si dimostrano insofferenti e meditano un'azione rivoluzionaria di vasto respiro, escludendo i personalismi. La politica personale di Stalin — ha continuato l'intervistato — ha contribuito a rafforzare le tendenze separatiste specialmente in Ucraina e nel Caucaso. Assai minacciosa appare per il Cremlino l'opposizione dei giovani che vorrebbero una decisa politica antisemita. Tale opposizione giunge perfino, nella lotta contro gli ebrei, ad esaltare la politica di Hitler.

Il fermento, secondo il personaggio sovietico, potrebbe essere sfruttato e diretto dalle classi intellettuali e soltanto con ciò si spiega il massacro della vecchia guardia leninista.

## L'Italia non partecipa alla riunione di Ginevra per le materie prime

ROMA, 24

*Nei giornali stranieri si è annunziata la partecipazione dell'Italia ai lavori della Conferenza per la ripartizione delle materie prime, convocata per l'otto marzo a Ginevra. La notizia è falsa. L'Italia non partecipa nè a questa, nè ad altre riunioni promosse dalla Società delle Nazioni, perchè non ha alcuna ragione di modificare l'atteggiamento assunto nei confronti dell'organizzazione ginevrina.*

## Le ragioni dell'assenza del Reich

BERLINO, 24

Commentando il comunicato tedesco secondo il quale la Germania non interverrà alla riunione di Ginevra per le materie prime, la *Corrispondenza politico diplomatica* osserva che all'estero non si deve dimenticare come tutta l'opera dei Comitati di Ginevra sia basata su quel complesso di errori che è conosciuto in Germania per essere collegato indissolubilmente al nome di Versaglia. Questa circostanza costituisce un impedimento alla partecipazione della Germania ai lavori organizzati a Ginevra, poichè tale partecipazione non avverrebbe in base al principio della parità di diritti, e quindi non sarebbe feconda di risultati. Il mondo deve dunque adattarsi all'assenza della Germania fino a quando non si crederà di eliminare gli ostacoli che si oppongono alla sua utile collaborazione.

Inoltre non è sfuggito all'attenzione della Germania il fatto che il Governo maggiormente interessato alla costituzione del Comitato di Ginevra per le materie prime, ha insistito presso altri Stati non membri della S.d.N. affinchè essi partecipassero ai lavori stessi, e poichè non si è creduto di fare altrettanto nei riguardi della Germania, questa ha potuto persuadersi in modo da dare soddisfazione ai suoi legittimi interessi.

Da parte tedesca rimane soltanto da esprimere il rammarico che un problema di importanza mondiale così considerevole sia stato affrontato sin dall'inizio con metodo tale da porre in dubbio la possibilità di raggiungere risultati soddisfacenti.

## Dopo l'incontro di Vienna

### I soddisfacenti risultati raggiunti

VIENNA, 24

Nel commentare i risultati delle conversazioni viennesi di von Neurath, la *Wiener Zeitung* è lieta di sottolineare la dichiarazione fatta dal Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt, che tutte le aspettative si sono realizzate e che i colloqui hanno potuto svolgersi in una atmosfera assolutamente amichevole, giacchè sia a Vienna che a Berlino esiste la sincera volontà di aggiungere ai vincoli di amicizia rinnovati fra i due Stati confinanti altri legami di intesa e di conciliazione.

La *Wiener Zeitung* ricorda poi come il Ministro degli Esteri tedesco, prima di salire nel treno per Vienna, abbia deplorato che nel mondo non si sia apprezzato nella giusta misura il contributo dato alla causa della pace dalla intesa fra Austria e Germania. La *Reichspost* scrive che i rapporti personali tra gli ospiti tedeschi e gli ambienti ufficiali austriaci sono stati caratterizzati in questi due giorni da rallegrante armonia. Il Ministro degli Esteri del Reich ha certamente riportata a Vienna l'impressione di un organismo statale pieno di fiducia nelle sue forze.

«Noi siamo convinti — afferma il giornale — che gli ospiti tedeschi hanno riconosciuto la nuova giovane Austria quale essa è veramente.

## Per l'incoronazione di Giorgio VI

## Vivaci deplorazioni inglesi dell'invito a Tafari

LONDRA, 24

L'annuncio dato dalla Camera dei Comuni dal Sottosegretario agli Esteri lord Cranborne dell'invito rivolto a taluni di partecipare alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio VI ha prodotto, negli ambienti diplomatici e nell'opinione pubblica inglese, un senso di stupore e di contrarietà. Di tale reazione si rende interprete la grande maggioranza dei giornali i quali, in lunghi articoli di commento, disapprovano nettamente e con espressioni molto vivaci l'atteggiamento preso dal Governo in tale delicata questione.

I giornali rilevano oggi che nemmeno la capziosa precisazione fatta dai circoli ufficiali, secondo la quale non è la persona di Tafari che è stata invitata alle feste dell'incoronazione, bensì una sua rappresentanza, può attenuare il disagio prodotto da tale invito.

La *Morning Post* rileva come il fatto che la Gran Bretagna abbia abolito la sua Legazione ad Addis Abeba creando un Consolato generale, costituisca un riconoscimento «de facto» della conquista italiana, in contrasto stridente con l'invito rivolto ai rappresentanti di un Governo inesistente.

Più esplicito di tutti è il *Daily Mail* il quale si rende interprete della profonda impressione provocata da questo atto del Governo nell'intero mondo politico ed afferma che l'inimicarsi l'Italia per una ridicola questione di procedura segna il culmine della follia. L'argomento sbandierato dagli apologisti del Governo, secondo cui l'Abissinia sarebbe ancora un impero indipendente soltanto perchè la Lega delle Nazioni non ha ancora riconosciuto la vittoria italiana avvenuta circa un anno fa, è, secondo il giornale, altrettanto grottesco quanto assurdo.

## Lindbergh atterra a Bombay

BOMBAY, 24

L'apparecchio dei coniugi Lindbergh ha atterrato qui ieri alle 13 (ora locale).

# I vantaggi del riscatto
## dell'imposta straordinaria immobiliare

ROMA, 24

Il riscatto in danaro dell'imposta straordinaria immobiliare, autorizzato con R. D. 25 gennaio 1937 n. 47, ha il precipuo fine di liberare i possessori di immobili dal pagamento venticinquennale dell'imposta straordinaria immobiliare, istituita per il servizio del prestito, la cui emissione fu autorizzata con R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743.

L'operazione presenta indubbi vantaggi economici per il contribuente ed è quindi da considerarsi come un altro mezzo escogitato dalla finanza per rendere più agevole l'adempimento degli obblighi nascenti dal decreto del 5 ottobre 1936.

La portata del riscatto può essere meglio chiarita con un esempio. Si faccia il caso di un proprietario di un immobile del valore di 50 mila lire. Sottoscrivendo il prestito, egli deve versare L. 2500 che gli offrono una rendita annua di lire 150 e pagare l'imposta straordinaria di L. 175, oltre gli aggi dovuti all'esattore, per la durata di 25 anni. Invece, volendo effettuare il riscatto, il proprietario in parola deve versare una volta tanto lire 2250 (90 per cento di L. 2500). Così facendo egli resta liberato dall'imposta straordinaria immobiliare e dall'obbligo della sottoscrizione.

In effetti, per il proprietario dell'immobile la sottoscrizione al prestito è un impiego di capitale come un altro. Le lire 150 annue che egli ricava dai titoli sottoscritti corrispondono appunto alla rendita che da tale somma egli avrebbe potuto ottenere in qualsiasi altro modo, mediante un uguale tasso d'interesse del 5 per cento, salvo ad avere entro 25 anni il rimborso del capitale versato. Il vero onere per il contribuente è dato dall'imposta straordinaria immobiliare di L. 175 annue, corrispondente per un venticinquennio ad un carico di lire 4375, che, tenendo conto degli interessi composti, si eleva a lire 8352 e cent. 22. Se invece il proprietario dell'immobile si avvale del diritto al riscatto, le lire 2250 che egli deve pagare subito, alla fine del venticinquennio corrisponderebbero con gli interessi composti a lire 7528 e cent. 35. Quindi, rapportato allo scadere dei 25 anni, il vantaggio economico derivante dal riscatto è di lire 823 e cent. 87, e cioè L. 8352 e cent. 22 meno L. 7528 e cent. 35. Dedotto il cumulo degli interessi composti, tale vantaggio ha un valore attuale di L. 243 e cent. 28, calcolato senza tener conto degli aggi di riscossione.

Il beneficio per i possessori di immobili è indiscutibile, tanto più se si consideri che il riscatto elimina tutte le operazioni di pagamento delle quote di sottoscrizione, ritiro di quietanze e di titoli, nonchè le 150 scadenze delle rate d'imposta straordinaria e relativi oneri degli aggi esattoriali.

Giova anche avvertire che, mediante il riscatto dell'imposta, gli immobili vengono liberati dal privilegio speciale istituito con l'art. 17 del R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1743, il che importa un beneficio particolarmente apprezzabile in caso di trasferimento dell'immobile. In tale ipotesi, l'avvenuto riscatto dell'imposta straordinaria entro biliare si traduce automaticamente in un maggior valore dell'immobile trasferito, in quanto l'acquirente resta esonerato dal pagamento del tributo speciale. In un certo senso può quindi dirsi che il riscatto rappresenti una speciale forma di investimento diretto ad incrementare il valore dell'immobile. Nè è da temere che col riscatto della imposta straordinaria immobiliare si perda il diritto alla detrazione dell'imposta stessa negli accertamenti analitici di imposta complementare perchè, giusta l'art. 44 del R. D L. 10 novembre 1936 n. 1933, le annualità dell'imposta straordinaria immobiliare, anche se in precedenza riscattata, si detraggono per il venticinquennio per il quale avrebbero dovuto corrispondersi.

E' infine infondato il timore che agli effetti dell'accertamento di tributi, il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare possa essere considerato come un elemento di fatto indicativo della capacità contributiva di chi si avvale di tale agevolazione anzichè ricorrere alle anticipazioni previste nel decreto del 5 ottobre 1936, o pagare l'imposta alle singole scadenze. Una siffatta interpretazione sarebbe del tutto arbitraria, perchè il riscatto non può essere considerato che come una semplice forma di pagamento dell'imposta straordinaria.

Le formalità del riscatto sono ridotte al minimo indispensabile. Il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni agli uffici distrettuali delle imposte dirette perchè agevolino i contribuenti e diano loro ogni chiarimento in proposito. Tutti i contribuenti in possesso di disponibilità liquide hanno la loro convenienza a domandare il riscatto dell'imposta straohdinaria entro il corrente anno 1937: così facendo, essi realizzeranno una notevole economia e liberando sè stessi dall'onere dell'ammortamento del titolo, rafforzeranno anche il credito dello Stato.

Questa felice coincidenza di interessi pubblici e privati rende molto apprezzabile la forma di riscatto in esame, alla quale i possessori di immobili potranno ricorrere con lo intendimento di fare insieme il proprio tornaconto e di rendere più agevole la sistemazione della finanza statale in questo fortunato periodo di potenziamento dell'Italia fascista.

# Vasto movimento di generali
## nell'Esercito giapponese
### Vittoria degli intransigenti

TOKIO, 24

Si attribuisce molta importanza ai mutamenti attuati in seno all'Esercito in quanto essi vengono considerati come l'inizio di una riforma nell'organizzazione militare. I mutamenti oggi decisi sono i seguenti: il generale Kazuki, comandante della Guardia Imperiale, è nominato capo dell'Educazione militare; il generale Imai, comandante la quarta Divisione, assume l'ufficio di vice capo di Stato Maggiore; il generale Nishiwo, vice capo di Stato Maggiore, passa a comandare la Guardia imperiale; il generale Nathui, ispettore dell'Ingegneria militare, assume il comando della quarta Divisione; il generale Itagaki, che era capo di Stato Maggiore dell'Armata del Kuangtung, è nominato comandante la 5.a Divisione; il generale Isoya, capo dei servizi della circoscrizione è nominato comandante la 10.a Divisione; la 12.a Divisione sarà comandata dal generale Jamada, direttore della Scuola ufficiali; la 14.a Divisione dal generale Bohihara, la 19.a Divisione di stanza a Corea dal generale Odoka. Il generale Toio, comandante della gendarmeria del Kuang Tung, assume la carica di capo di Stato Maggiore del Kuang Tung mentre al comando della gendarmeria del Kuangtung è chiamato il generale Fujiie, capo della 4.a brigata cannoni pesanti. Il colonnello Ishiwara, promosso generale, è nominato capo di sezione dello Stato Maggiore, il generale Nakaijma, passa al comando della sezione dello Stato Maggiore e il generale Atomia al servizio della circoscrizione. Il generale Anan è nominato capo dell'ufficio avanzamenti e il generale Nakumura consigliere militare.

Si osserva che i nuovi nominati sono tra i militari più intransigenti i quali appoggiano la politica che è stata richiesta da lungo tempo dall'elemento militare.

# La via aerea dell'Impero

L'Italia che prima fra tutte le Nazioni ha organizzato la propria aeronautica militare e la propria aviazione civile con i criteri dettati dalle nuove necessità, non poteva rimanere tributaria, neppure parzialmente, di organismi aeronautici stranieri per ciò che si riferisce alle sue comunicazioni con l'Impero.

Dopo essersi servita in un primo tempo della linea imperiale britannica fra l'Egitto e il Sudan, cominciò a creare su questo tratto un proprio servizio postale, per liberarsi poi da ogni soggezione con una propria linea diretta, tutta servita dagli apparecchi dell'Ala Littoria che unisce Roma all'Africa Orientale e ai capilinea di Asmara, Addis Abeba e Mogadiscio.

Per il percorso mediterraneo, fra Roma e Bengasi, sono i «Cant. Z. 506» idrovolanti trimotori dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, eguali a quello che, condotto dal capitano Stoppani, ha recentissimamente conquistato parecchi primati mondiali di velocità, di carico e durata; per il percorso africano fino all'Asmara sono aeroplani trimotori «Savoia Marchetti S. 73», simili a quelli adottati dal Belgio su parecchie fra le sue linee civili d'Europa e d'Africa; per le tratte da Asmara, a Diredaua-Addis Abeba, a Diredaua-Mogadiscio, ancora «Savoia Marchetti S. 73» o «Caproni 133»; per i servizi postali sono bimotori «Caproni Borea».

Macchine italiane, con motori italiani; servizio esclusivamente italiano, sotto la gestione dell'Ala Littoria, che ha riunito sotto i suoi colori il massimo gruppo di linee aeree italiane.

Il viaggio è celerissimo; gli orari sono rigidamente osservati; nessuna irregolarità, nessun incidente hanno fino ad oggi turbato il normale andamento del servizio.

Il viaggiatore, che all'alba si imbarca sull'idrovolante al Lido di Roma, giunge a Bengasi in sette ore circa, dipo avere fatto sosta a Siracusa; di qui la sera del giorno successivo arriva a Wadi Halfa sorvolando l'Egitto, riparte l'indomani e nel pomeriggio arriva all'Asmara dopo essersi fermato a Cartum e a Cassala.

La mattina dopo partenza dall'Asmara e finalmente, dopo nove ore di volo interrotto dalle soste di Assab, Gibuti e Diredaua, il viaggio termina ad Addis Abeba. Coloro che intendono spingersi fino a Mogadiscio fanno sosta per mezza giornata a Dire Daua, donde in sei ore e mezza sono trasportati il giorno seguente a Mogadiscio, toccando Gorrahei e Bolet Hen.

In tutto due giorni e mezzo dall'Italia ad Addis Abeba, di fronte ai dieci o dodici giorni richiesti dal viaggio per mare o ferrovia.

Anche i prezzi sono accessibilissimi; inferiori a quelli con altro mezzo; meno di seimila lire fino ad Addis Abeba; poco più fino a Mogadiscio.

Mentre l'aviolinea imperiale funziona ormai in pieno, con risultati anche finanziari sempre più soddisfacenti, si stanno rapidamente organizzando i servizi aerei fra Addis Abeba ed i centri dei vari governi dell'Impero, e quelle che di qui si spingeranno alle altre località che sono militarmente od economicamente più importanti.

Su queste linee prestano già regolare servizio, specialmente per i trasporti postali, gli apparecchi dell'Aeronautica militare, che aprono in certo modo la strada al servizio civile.

Per la prima volta nella storia l'aereo procede, come mezzo normale di comunicazione, la costruzione della strada, ed è da ritenersi che anche quando sarà pronta la rete di camionabili e di ferrovie già in via di realizzazione, ben lungi dal ridursi, l'importanza della comunicazione aerea troverà, nell'incremento dei rapporti fra centri fino ad oggi esclusi da ogni possibilità di relazioni, una ragione di nuovi e più vasti sviluppi.

C. d. R.

# VIOLENTE BATTAGLIE IN SPAGNA
## IN TUTTI I SETTORI

PARIGI, 24

*Gli ultimi disperati attacchi dei rossi sono stati frantumati. Come ieri abbiamo comunicato, le perdite da essi subite nel vano tentativo contro Oviedo, sono enormi.*

*Sul settore di Jarama da ventiquattro ore si sta combattendo una accanita battaglia. Ieri sera tardi la lotta perdurava ancora violentissima sulle alture di Pingarron, di Gran Morata, di San Martin de la Vega e di Tajuna. Da questa battaglia dipende forse in massima parte il destino di Madrid e perciò i rossi si oppongono con disperata ostinazione all'avanzata dei nazionali.*

*D'altra parte, questi ultimi hanno impegnato nella lotta adeguati mezzi di offesa e seguono una tattica che rivela l'importanza e la vastità di un piano strategico elaborato con la visione di uno sforzo decisivo e deciso. Su questo settore si sta combattendo una lotta che se non deciderà le sorti di tutta la guerra anticomunista risulterà senza dubbio conclusivo per il destino della capitale, la quale può considerarsi ormai alla mercè dei nazionali.*

### Intenso cannoneggiamento

*A quanto si riferisce anche da Madrid, le perdite sono state notevolissime. Da una parte e dall'altra si fa largo impiego di artiglieria e di materiale meccanico. I rossi, coi loro vani contrattacchi, miravano a sloggiare i nazionali dalla cima del Pingarron, le cui posizioni trincerate e ben munite di artiglieria dominano una vasta zona sulla grande strada Madrid-Valencia e sulla strada che da Madrid compie un vasto arco sopra Perales. Con numerose autoblindate ammassate ai piedi del Pingarron, i nazionali hanno ostacolato l'affluire di rinforzi di truppe rosse verso gli stessi varchi aperti nella linea nemica con un infernale micidialissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria dalle posizioni più elevate.*

*Particolarmente efficace è risultato il tiro dei nidi di mitragliatrici appostati dai nazionali in una casa situata sulla cima del Pingarron, mentre le batterie di artiglieria pesante fulminavano con un fuoco preciso ed intenso sui reparti che i rossi lanciavano alla controffensiva. Anche la artiglieria dei madrileni è stata attivissima.*

*Morata, che è la base di operazione dei rossi in questo settore, è sotto la tempesta di fuoco dell'artiglieria di Franco.*

*Stanotte, a parecchie miglia di distanza, si vedeva il chiarore dell'incendio causato dall'intenso cannoneggiamento.*

### Contrattacchi infranti

*Ormai è chiaro anche per i rossi che i nazionali, saldamente piazzati sul Pingarron e su altre posizioni non meno importanti, si apprestano ad un ulteriore sbalzo.*

*I disperati contrattacchi dei madrileni si sono infranti di fronte alle precise e inesorabili determinazioni delle truppe di Franco, le quali evidentemente stanno per sferrare una nuova ondata per avanzare oltre Morate e Perales.*

*L'aviazione nazionale ha bombardato ieri in provincia di Valencia parecchi villaggi sulla costa ed ha causato danni importanti. Gli aviatori nazionali hanno anche bombardato la caserma dei militi bolscevichi a Daeza, a nord di Jean. Essi hanno inoltre lanciato bombe sulla linea ferroviaria che conduce al distretto minerario di Jean, ciò che è notevole per il fatto che sinora i rossi hanno ricevuto da questa regione considerevoli quantità di carbone e di ferro.*

*Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale dice:*

*Sul fronte della quinta divisione il nemico ha tentato di attaccare il villaggio di Bibel del Rio, ma è stato respinto con gravi perdite. Sul fronte delle Asturie gli attacchi accaniti contro Oviedo continuano. Si calcola che le perdite dei rossi superino i diecimila uomini. I morti abbandonati davanti alle nostre posizioni fino a stamane raggiungono i 2250, senza contare quelli del fronte a sud di Oviedo di cui non si conosce il numero. La cifra dei morti va così ripartita: Escamplero 800; Muero 300, Rivielles 400; Oliga 103; Narango 300, S. Royeu 200; Trasperana 150.*

*Nel settore di Escamplero due brigate con dieci carri d'assalto hanno scatenato un nuovo attacco che è stato respinto. Tutti i carri sono caduti nelle nostre mani. Due battaglioni nemici hanno tentato di attraversare il fiume Nalon a nord di Trubia, ma i nazionali hanno contrattaccato obbligandoli a ripassare il fiume.*

### Nave inglese colpita

*La maggior parte del contingente nemico è annegato, il resto è perito sotto il nostro fuoco. Trecento settantacinque cadaveri sono stati seppelliti solo in questo punto.*

*Sul fronte di Madrid il nemico ha tentato di attaccare la città universitaria ed il parco ovest, ma è stato respinto ed ha lasciato sul terreno un centinaio di morti. Durante un attacco su Carabanchel, i rossi hanno avuto ottanta morti. Sul fronte ad est del Jarama nel settore di Pindarron un altro attacco è stato respinto. Il nemico ha subito gravi perdite di cui si ignora ancora il numero esatto.*

*Il D. N. B. ha da Londra che durante un attacco aereo su Valencia, svoltosi ieri mattina, un obice, sparato da un cannone antiaereo dei rossi è caduto sulla coperta della corazzata inglese Royal Ooak, dove è scoppiato. In seguito all'esplosione il comandante della corazzata, tre ufficiali e un marinaio sono rimasti leggermente feriti.*

*Il D. N. B. comunica anche che l'Echo de Paris annuncia che una grande quantità di materiale da guerra è pronto a partire per la Spagna rossa. Si tratta di oltre venti mila fucili Mauser, di venti milioni di cartucce, di ottanta mitragliatrici antiaeree, di dieci cannoni antiaerei, di nove mila obici e tremila shrapnell destinati a questi cannoni. Il permesso di esportazione per questo materiale da guerra, che deve essere caricato su di un vapore inglese, è già stato dato. L'addetto militare dei dirigenti di Valencia si trova attualmente in Olanda dove sta negoziando l'acquisto di due torrette destinate agli incrociatori Canarias e Baleares. Un apparecchio marxista è arrivato a Barcellona con un carico di mille chili di monete d'oro.*

# Il divieto di transito agli stranieri
## nella zona spagnola del Marocco

TANGERI, 24

In seguito alla decisione del Comitato di non intervento, le autorità sceriffiane hanno proibito il transito degli europei e degli indigeni nella zona spagnola del Marocco senza speciale autorizzazione che per gli Italiani sarà rilasciata dal R. Consolato generale di Tangeri.

# L'Italia esaltata in Argentina
## in una manifestazione spagnola

BUENOS AYRES, 24

Le associazioni patriottiche spagnole hanno reso omaggio al dr. Juan Lojendio, rappresentante del Governo di Burgos in Argentina. Han partecipato alla manifestazione tutte le associazioni nazionaliste dimostrando che la battaglia ingaggiata dall'esercito liberatore e restauratore della vecchia gloriosa Spagna è qui seguita con passione e simpatia. Il senatore Sanchez Sorondo ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha reso omaggio a Mussolini che per primo — egli ha detto — ha indicato le vie della grandezza civile e sociale e debellato il comunismo.

Ha quindi parlato Juan Lojendio illustrando gli ideali nazionali e lo sviluppo della crociata del generale Franco. L'oratore poscia ha esaltato applauditissimo il Fascismo e il Duce provocando da ultimo una nuova unanime dimostrazione di simpatia per l Italia indicata come modello di Paese grande, ordinato e prosperoso.

# Le domande di autorizzazione
## a svolgere attività in A. O.

ROMA, 24

Si sono riunite presso il Ministero delle Colonie la Consulta tecnico-corporativa coloniale per la industria e quella per i trasporti. La prima, dopo alcune comunicazioni del suo presidente senatore Belluzzo, ha esaminato un centinaio di domande di aziende intese ad ottenere l'autorizzazione di esercitare attività industriali in A. O. I.

La Consulta per i trasporti da altra parte ha trattato brevemente alcune questioni generali relative alla attività autotrasportistica nei territori dell'Impero, esaminando infine numerose domande.

Domani, sempre presso il Ministero per le Colonie, si riunirà il comitato di competenza nominato dalla Consulta del lavoro e che ha l'incarico di studiare le norme previdenziali ed assistenziali da stabilire per le categorie impiegatizie dell'A. O. I.

### Soldato ucciso dal treno

ROMA, 24

Il soldato Vincenzo Gavatoni del distretto di Pesaro ed appartenente al 13.o Artiglieria di stanza a Roma aveva preso posto su un treno in partenza da Maccarese. Il Gavatoni, che si trovava su un vagone adibito al trasporto merci, ad un tratto ha perduto l'equilibrio e fu visto vacillare e precipitare sotto le ruote del convoglio.

Il personale di servizio si adoperava per portare qualche soccorso al disgraziato, il quale però era già cadavere.

# Quotazioni di Borsa
## Borsa di Milano

MILANO, 24 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 72; Obbligaz. Ve. 3.50 p. c. f. m. 72; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Credito Venezie 3.50 p. c. 89.15; Consorz. terr. Venezie 4 p. c. 431.50; Consorz. terr. 5 p. c. 416; id Miglior. 4 p. c. 412.50; Banca Lavoro 4 p. c. 428.50; Buoni Ist. S. Paolo 4 p. c. 441.50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.42.50; id 1941 101.52.50; id 4 p. c. 1943 92, id 1941 101.52.50; id 4 p. c. 1943 92, id 1941 101.52.50; id 4 p. c. 1944 97.87.50; I. R. I. id 5 p. c. 1944 97.87.50; I. R. I. id 5 p. c. 1944 97,87,50; 4.50 p. c. 4.50 p. c. 471; El. Ferr. 4.50 p. c. 477.25; Rend. 5 p. c. cont. 91,25; id f. m. 91.42.

La Centrale 788; Assicurazioni Generali 4445; Ferr. Med. 563; id. Merid. 820; Venete Costruz. 275; Rubattino 76; Cot. Cantoni 29.30; Furter 141; Val d'Olona 117.50; Val Ticino 142.50; Olcese 416.50; De Angeli 947; Cantoni Coats 459.50; Linif. Naz. 454; Rossari e Varz. 571 Rotondi 463; Tosi 49.50; Cot. Mer. 206; Unione Manif. 331; Lan. Gavardo 598; Rossi3780; Targetti: 121.50; Cascami Seta 455; Bernasconi 87.75; Viscosa 464.50; Pacchetti e C. 84; Ansaldo 53; Ilva 236.25; Metall. Ital. 255.50; Monte Amiata 60; Montecatini 192.25; Dalmine 226; Breda 218; Aut. Bianchi 80.75; Isotta Fraschini 34.50; Fiat 448.50; Off. Regg. 86.75; Soc. Adriat. El. 185; El. Piacentina 200 Cieli 327; Dinamo 292; Bresciana 280; Valdarno 173.50; Emiliana 471; Trezzo d'Adda 396; Cisalpina 137; id ord. 102; Seso 90.75; Edison 312.50; Postergate 230; Piem. 60.25 Tirso 161.50; Vizzola 479; Merid. Elettr. 284.50; Terni 277; Un. El. 1145; Tecnomasio 88.50; Distill. It. 208; Eridania 496.50; Raffineria L. L. 553.50; Italgas 14.32.50; Mira Lanza 169; Petroli d'Italia 1015; Aedes 82; Fond. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Rustici 102; Beni Stabili 194, Saturnia 36.25; Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 79; Italcementi 195; Pirelli Ital. 13.42; Pirelli e C. 414; A.N.I.C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.45 — Zurigo 433.50 — Londra 92.98 — Amsterdam 1040.50 — Brusselle 3,20.50 — Praga 66.25 — New-York chèque 19

## Borsa di Venezia

VENEZIA, 24 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 72,75; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72,25; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89,20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.45; id 1941 101.50; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97,85; Assicurazioni Generali 4450; Ferrovie Merid. 818; Costruz. Venete 275; Adriatica El. 185,75; Terni 277; Ilva 237; Grandi Alberghi 79; Montecatini 192.50; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.60.

CAMBI: Parigi 88,45 — Londra 92,98 — Zurigo 433,50 — New York 19.

## Borsa di Trieste

TRIESTE, 24 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.90; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72,25; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.20; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id. 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.75; Premuda 416; Gerolimich vecchie 90.50; Martinolich 61; Tripcovich 195; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4450; Riunione Adriat. prima serie 2022.50; id seconda serie 1987.50; Assicuratrice Ital. emiss. '23 580; Cantieri Riuniti del l'Adriatico 129; Rendita 5 p. c. f. m. 91.60.

CAMBI: Parigi 88.45 — Londra 92.98 — Zurigo 433.50 — New York 19.

# I decreti sulla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 24

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che approva le norme complementari integrative per l'applicazione del T. U. delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dei corpi militari della R. Marina approvato con R. D. 1 agosto 1936.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

# Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 24 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore massima | Nelle 24 ore minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiume | cop. | 756.1 | 9 | 11 | 8 |
| Pola | cop. | 755.5 | 8 | 10 | 0 |
| Trieste | ¼ cop. | 755.3 | 8 | | |
| Gorizia | ½ cop. | 755.5 | 5 | 11 | 0 |
| Udine | ¼ cop. | 754.5 | 5 | 10 | 0 |
| Treviso | cop. | 754.0 | 7 | 9 | 0 |
| Padova | cop. | 754.3 | 7 | 10 | —1 |
| Rovigo | ½ cop. | 754.4 | 7 | 11 | —1 |
| Vicenza | cop. | 754.3 | 7 | 9 | 0 |
| Bolzano | ¾ cop. | 753.9 | 7 | 11 | 1 |
| Trento | ¼ cop. | 753.8 | 6 | 12 | —2 |
| Grappa | ¼ cop. | 607.6 | —5 | —1 | —9 |
| Venezia | ¼ cop. | 754.5 | 7 | 9 | 1 |

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.56, tramonta ore 17,50. Luna tramonta ore 6.32, leva ore 18,25. Luna piena il 25. Ultimo quarto il 5. — Maree al Lacino S. Marco: alte ore 10,45 e 23,25; basse ore 5.0 e 17,0. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in magra o in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 25. Sull'Italia la pressione è quasi livellata con una depressione secondaria sull'Italia settentrionale. Le condizioni sono instabili. Nebulosità in aumento e probabilità di qualche precipitazione.

**Ci sono persone che ritengono di non aver bisogno del telefono in casa.**

**Non che non lo adoperino; al contrario fanno parecchie telefonate al giorno, ma sempre dagli apparecchi dei propri vicini di abitazione.**

**PERCHE' INSISTERE IN QUESTE RICHIESTE CHE ANNOIANO I VICINI ANCHE PIU' COMPIACENTI?**

Con poca spesa potete avere un

**Apparecchio Telefonico Duplex**

per vostro uso esclusivo.

IL CANONE ANNUO E' DI L. 360.—
LA SPESA D'IMPIANTO E' DI L. 162.—

**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

rivolgetevi alla
**Unione Pubblicità Italiana**
*Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-008*


# Il ricorso di tre assassini
## respinto dalla Cassazione

ROMA, 24

Nel pomeriggio del 26 settembre 1934 il contadino Giacomo Severino, mentre si trovava nel suo fondo presso Benevento, vide tre individui che raccoglievano dell'uva dalle sue viti. Egli si avvicinò e riuscì ad afferrarne uno. Gli altri due accorsero a dare aiuto al compagno e, buttato a terra il Severino, lo percossero con pugni e colpi, cagionandogli lesioni guaribili in 27 giorni. Denunciato il fatto, il brigadiere dei carabinieri Lug Pisa e il carabiniere Ferdinando Panzica andarono in cerca dei tre individui e trovatili li fermarono ordinando loro di alzare le mani. I tre invece esplosero diversi colpi di arma da fuoco e ferirono mortalmente il Panzica e gravemente il brigadiere Pisa, e dopo qualche giorno il Panzica decedeva.

In seguito alle indagini della P. S., furono arrestati Giuseppe La Porta, Salvatore La Conte e Angelo Maria De Fluneri, che furono rinviati a giudizio per rispondere di concorso, di resistenza e di violenza a pubblico ufficiale nell'omicidio del carabiniere Panzica e nel ferimento del brigadiere e di altri tre minori.

La Corte d'Assise di Benevento con sentenza del 16 novembre scorso anno condannava il De Fluneri alla pena dell'ergastolo, il La Conte a 30 anni ed il La Porta ad anni 21.

Contro tale sentenza ricorrevano i condannati in Cassazione, ma la Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso.

# Un arresto che riporta la pace in un paese

FERRARA, 24

La notte dal 27 al 28 settembre 1935, a Cento, rimaneva mortalmente ferita la guardia notturna, caposquadra della Milizia, Bregoli Leonardo. Vennero arrestati quali presunti autori del delitto: Cavicchi Giovanni, Balboni Daino e Pancaldi Federico. Senonchè durante l'istruttoria i tre indiziati venivano prosciolti per non aver partecipato al fatto. Nel paese di Renazzo il ritorno dei prosciolti originò attriti e dispute perchè i familiari del Bregoli ritenevano i tre egualmente responsabili. Tale stato d'animo fece recentemente trascendere a vie di fatto con conseguenti ricoveri all'ospedale ed arresti.

Il nuovo questore di Ferrara comm. Montanaro, volendo ad ogni costo far luce sul delitto, affidava l'incarico per nuove indagini al cav. Sansone di Torrefranca, il quale fermò la sua attenzione sul pregiudicato Cariani Doroteo di Giulio di 29 anni da Alberone di Cento, più volte condannato, e fratello di altro pregiudicato ucciso in conflitto coi Carabinieri. Interrogatori e confronti portarono alla ricostruzione del delitto. La famosa notte, il Cariani di ritorno dal modenese dove aveva commesso un furto di polli, incontrata a Cento la guardia notturna che cercava di fermarlo, con un colpo di rivoltella lo stendeva al suolo.

# Dodici feriti in Irlanda
## per l'incendio d'un cinema

DUBLINO, 24

*Si ha da Ballingarry (Munster) che nella sala del Palazzo comunale di Guritandes, adattata a cinematografo, durante uno spettacolo è scoppiato un incendio che ha avuto il suo inizio nella carta che tappezzava le pareti.*

*La folla che assisteva alla proiezione vedendo il fuoco è stata presa dal panico e si è riversata disordinatamente verso le uscite, schiacciandosi e calpestandosi.*

*Numerose persone sono rimaste ferite o contuse, dodici delle quali versano in gravi condizioni.*

# La morte a 101 anni
## d'un ferito a Solferino

VIENNA, 24

Si apprende da Marburgo, in Jugoslavia, che nella località di Varasdino è morto in questi giorni, a 101 anni, certo Samuel Weiss. Arruolatosi nel 1857, il Weiss servì per dodici anni in diverse guarnigioni della Lombardia e prese parte, nel 1859, alla battaglia di Solferino, durante la quale rimase gravemente ferito.

# Cot e Lagrange non potranno essere liberati
## prima di tre o quattro giorni

PARIGI, 24

Si apprende da Grenoble che altre sette valanghe sono cadute in prossimità di Val d'Isère, il villaggio nel quale, come è noto, si trovano bloccati da due giorni il Ministro dell'Aeronautica Cot, il Sottosegretario agli sport, Lagrange, il prefetto della Savoia e il loro seguito.

A causa di queste nuove valanghe, che hanno finito di ostruire tutti i sentieri conducenti a Val d'Isère, il lavoro di sgombero ha dovuto essere sospeso. Si presume che il Ministro e il Sottosegretario non potranno essere liberati prima di tre o quattro giorni.

### La morte d'un ex-consigliere di Tafari

WASHINGTON, 24

E' morto Everett Colson che fu consigliere americano di Tafari.

# Trova il marito ucciso
## in fondo ad un burrone

COMO, 24

Tale Giovanni Angel lasciava l'altro giorno la propria abitazione a Verceia (Sondrio) salendo a Frasnedo e di qui si spingeva sulla pendice che sovrasta il vallone di Campo Mezzola, allo scopo di ricercare le proprie capre. Egli però non faceva più ritorno, e la moglie, avvertiti i parenti, si dava alle ricerche, finchè l'Angel fu rinvenuto cadavere in fondo ad un burrone, dove era caduto dall'altezza di oltre cento metri.

# La morte di suor Clementina
## figlia di Luigi Cadorna

FIRENZE, 24

Nell'Istituto delle Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio in seguito a paralisi cardiaca, è morta la suora Clementina Cadorna, figlia del Maresciallo Luigi Cadorna. Era nata nel 1884 ed aveva pronunziato i voti nel 1910. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Rifredi.

# Giovedì delle Arti

## MARIONETTE E BURATTINI

La morte del marionettista palermitano Achille Greco, che, avendo ereditato l'arte paterna, rinnovò ed ampliò completamente gli argomenti a carattere storico, rievoca le cortesie e le audaci imprese di un teatro che suscitò nei secoli scorsi la più viva curiosità.

Oggi i « pupi » dell'isola del sole, ricordati nel recente volume di Gabriel Faure, non vivono più una vita gloriosa. I guerrieri del teatro delle marionette e i fantocci del burattinaio ambulante fanno ormai parte del ricco materiale raccolto dal Museo Etnografico Siciliano, in Palermo, fondato da Giuseppe Pitrè. La passione del popolo per questi spettacoli ha subito notevolissime diminuzioni. I ragazzi con la loro nuova mentalità sana, concreta, sportiva, cercano altre emozioni e non versano autentiche lagrime al suono dell'olifante di Roncisvalle, che milleduecento anni fa suonò il più disperato grido della storia presso quella fonte dove Turpino, già ferito a morte, andò a cercare l'acqua per il moribondo Orlando.

I pochi « pupari-» superstiti, rappresentano le gesta di Carlo Magno, Orlando, Argante e Tancredi. Vofrin, insaccato in abiti policromi, con un cappello floscio sulle ventitrè, gli zigomi porporini e le labbra esangui, accumula ancora, con la sua gran prosopopea, i più solenni errori sopra qualunque argomento. Ma Gano di Maganza e Rinaldo di Montalbano, armati di lance e draghignasse, sembrano... stanchi di dover furibondamente battagliare.

Chi non conosce i primi passi di Musco? Per procurarsi l'entrata gratuita, alla fine di tali spettacoli, egli aiutava il « puparo » a raccogliere dal polveroso palcoscenico i corpi... esanimi dei Cristiani e dei Maganzesi. Il « maestro del riso » è rimasto con la stessa anima del semplice e capace d'ogni entusiasmo, con lo stesso spirito pronto ed esuberante con cui tanti anni or sono, alla fine di una giornata di lavoro umilissimo, correva a fare il « macchiettista » o a recitare a *soggetto in un misero* teatrino di *marionette sperduto* in un vicolo *di Catania*.

Anche le gesta eroicomiche dei burattini napoletani sono finite. Pulcinella che cangiava, con le orbite vuote e il naso ammaccato, il sorriso suo lepido in una smorfia triste, è scomparso insieme alle teste di creta qua e là screpolate dalle botte, alle sete appassite ed alle stagnole contorte. Liberate dalla quotidiana umiliazione del lazzo ceduto alla sorte più crudele.

Le marionette sono morte gloriosamente nell'incendio del teatrino di Piazza Carlo III. Sono scomparse in un modo tragico e immaturo, tanto da meritare l'onore di essere ospitate nella « cronaca nera » di parecchi giornali quotidiani.

La morte colse questi prodi cenciosi e queste squallide gentildonne, monumenti movibili di personaggi lontani, in un sol momento. La fiamma li divorò e le loro ceneri, come quelle degli eroi antichi, andarono disperse dal vento ad alitare pel mondo... il pulviscolo dell'ideale.

« Donna Peppa », capostipite dei burattinai partenopei, fu la madre di Antonio Petito, il famoso attore dialettale. Il suo baldacchino sorgeva alla Marinella. Ma dopo l'esperimento felice, presto i casotti si moltiplicarono, arrivando a superare il centinaio. Spesso la scena rappresentava una marina con sfondo partenopeo, Vesuvio annesso. Il fondale risultava un curioso sovrapporsi di gialli, rossi e neri specchiantisi in un fascione d'azzurro tripolino.

Quanti secoli di gloria ebbero questi personaggi di stoppa e di legno? A individui diversi si ascrive l'invenzione delle marionette automatiche. Platone l'attribuisce a Dedalo, inventore della prima macchina per volare, che costò la vita al figliuol suo Icaro. Aulo Gallio riferisce che i primi automi furono costruiti da Archita di Corinto. Ma Plutarco dà sull'avoce all'uno e all'altro, e glorifica, qual geniale inventore di Marionette, Eudosio.

Nel Museo Nazionale di Napoli, un esemplare di fantoccio pompeiano che ha l'aspetto di un satiro, dimostra come anche in quell'epoca fossero in uso le marionette. Il fantoccio porta infisso sul capo un filo di ferro per poter essere maneggiato, e a mezzo di fili essere mosso nelle braccia e nelle gambe.

Molti burattinai dell'antichità, campavano la vita con gli spettacoli dei loro burattini. In Grecia le marionette si chiamavano neurospata dalla parola neuron, che significa nervo o corda, e i giocolieri si chiamavano nervorum attractores.

Riguardo ai fantocci, che giravano gli occhi, agitavano le braccia, il corpo e le gambe con armonia di moti veramente ammirabili, troviamo notizie in Marco Aurelio, in Erodoto, e nel trivio di Senofonte. Orazio conferma la descrizione che questi autori ne fanno, e si scaglia nelle sue satire contro gli uomini privi di carattere e d'energia, appaiandoli alla marionetta di Erodoto.

La storia dei fantocci ci racconta gli svaghi offerti ad Antioco Cizio, biondo principe ellenico; i successi del burattinaio Potino, chiamato solennemente a dare spettacolo agli Arconti, nel glorioso Teatro di Bacco; e un famoso trattenimento dato dal siracurano Madio, nel pantagruelico banchetto di Callia.

Anche in epoca più recente, tali spettacoli attirarono l'attenzione degli uomini più illustri. Richepin scrisse per le marionette. E Muratori ascoltava il suono delle legnate crocchianti sulle teste di legno, studiando forse la psicologia umana ricorrente in tutti i Pantaloni del mondo, in tutti i Brighella, i Fracanapa e gli Arlecchini.

Eleonora Duse scriveva un giorno a un fortunato direttore di una compagnia « di legno »: « Io v'invidio. Vorrei essere la direttrice di una simile compagnia di pupazzi. I vostri attori non parlano e vi obbediscono: i miei parlano e non mi obbediscono-».

Nell'opera dei pupi di Spagna la figura più caratteristica è il cavalleresco Crostoval, in Germania il voracissimo Hans Wurst, in Inghilterra il clownesco Punch, in Austria il servo di Faust Casperle.

Ma il teatro delle marionette, in Italia, non creò soltanto una frivola allegria inutile. Esso esercitò qualche volta, una funzione di propaganda patriottica nelle masse. Achille e Gaetano Greco, il quale fu un valoroso ufficiale della rivoluzione antiborbonica in Sicilia, introdussero nel vario repertorio anche le gesta di Garibaldi e dei Mille di Marsala.

Nel teatrino di San Moisè, a Venezia, Facanapa gettò nel '59 una frase che doveva colpire la polizia austriaca. Il pubblico rise ed applaudì. Ma il Reccardini dovette sopportare per qualche giorno le noiose pene del carcere.

Anche Gerolamo ebbe un passato avventuroso. Questo musetto di legno dalla larga fronte, dall'improntitudine un po' scema, dalla buffonaggine seria, ha dato del filo da torcere all'Imperiale Regio Governo Austriaco, durante il tempo in cui le « bianche casacche » occupavano Milano.

**Aldo Poli**

## Scena di Prosa

✱ Le annunziate rappresentazioni al teatro Sabratha, presso Tripoli si svolgeranno nel prossimo mese: si darà «Edipo Re» con Annibale Ninchi protagonista ed una speciale Compagnia, appositamente formata, che inizia in questi giorni a provare il lavoro a Milano con la regia di Renato Salvini.

✱ Sem Benelli ha letto, nei giorni scorsi a Roma la sua nuova commedia «L'Elefante» alla Compagnia di Renzo Ricci e Laura Adani che la rappresenterà il 15 marzo all'Odeon di Milano. Anche questo lavoro è di genere assolutamente moderno, di carattere paradossale e, stavolta essenzialmente comico: una vicenda intessuta per la presentazione di una figura centrale quella del protagonista, sulla quale (come nel precedente «Ragno») l'attenzione del pubblico è destinata a fermarsi con straordinario interesse.

✱ Paola Borboni, protagonista del film «Ho perduto mio marito» a proposito di alcune critiche alla sua interpretazione, scrive una lettera al «Giornale d'Italia» per difendere più che le suedoti personali, l'arte delle donne non più del tutto vani: Scrive tra l'altro la brillante attrice: «C'è bellezza in ogni età. Ed è forse quella di cui più non si accorgono gli estranei, che gli innamorati vedono. Siccome «Ho perduto mio marito» è un film nel quale io mi industrio in qualche modo di far capitolare un cugino misantropo e mi si accusa di non essere idonea alla parte, allora io, per consolarmi un po' penso al gran giorno in cui una donna non più giovane potrà far illividire tutte le donne del mondo. Certo mio cugino, nel film, è un uomo straordinario, e io non lo merito. Ma possibile che solo se una donna è fresca fresca, può osare di tentare un uomo? Francamente, se ero fresca, fresca, fresca, non lo tentavo. Mi lasciavo tentare. Cosa ne dice?

✱ Sacha Guitry ha terminato la commedia (che poi sarà pure girata per uno spettacolo cinematografico destinato alle feste inglesi della incoronazione) che si intitola «Le sette perle della Corona» dove appariranno Enrico VIII, Francesco I, Caterina de' Medici, Lorenzo de' Medici, Marta Tudor, Anna Bolena Regina Elisabetta ,Maria Stuardo, Paolo III, Enrico II.... e dieci quindici altri pezzi grossi della storia, compreso Napoleone, la Dubarry, Madame Tallien ecc. Insomma, tra grossi e piccoli, oltre cento personaggi!

✱ Anche in Germania, l'istituzione dello spettacolo popolare è destinata ad un successo assai significativo: il Governo del Reich segue molto da vicino le sorti del teatro, e tutta una serie di provvidenze testimonia di questo interessamento Basti dire che lo Stato distribuisce a ben duecento, fra grandi e piccoli teatri in tutta la Germania per lo ammontare di oltre cento milioni di marchi.

## Variazioni sinfoniche

A Roma la critica musicale in alcuni dei maggiori giornali, è tenuta da musicisti di vaglia. Sulla *Tribuna* nientemeno che da Ildebrando Pizzetti, con una serenità e una equanimità esemplari; sul *Giornale d'Italia* da Adriano Lualdi che ha risolto il problema della ubiquità, facendo insieme il Direttore del Conservatorio di Napoli; sul *Lavoro Fascista* da D. Alderighi, uno dei vincitori del premio musicale di San Remo, noto pel suo spirito battagliero e moderno. Molto bene, ma, intanto vedi che succede. Dànno al Reale l'*Arlesiana* di Cilea e il compito di rivelare... la grandezza di questa vecchia opera abbandonata, dell'autore settantenne dell'*Adriana Lecouvreur*, è affidato ai *sostituti* che lavorano di turibolo a tutto spiano, e qualcuno di essi trova persino il modo di tirare legnate, così, pel gusto di farlo, a un musicista che con Cilea, e l'*Arlesiana* nulla ha, per fortuna sua, da vedere o da spartire. La domenica successiva De Sabata dirige all'*Adriano* un concerto sinfonico. e sono ancora i *sostituti* che se ne occupano. Perchè? I titolari erano assenti da Roma? Forse. Ma comunque i sostituti si indugiano a illustrare il successo di De Sabata in termini piuttosto curiosi. Sentite qua che cosa scrive il sostituto di Pizzetti alla *Tribuna*:

« Victor de Sabata, nelle sue funzioni di direttore, acquista la figura dell'*ipnotizzatore*. Attrae a sè, quasi con tirannia, tutta la folla e la trasporta, a viva forza, dove vuole.

« Si dica pure quel che si voglia su questo musicista straordinario, si dica pure che De Sabata *è arbitrario, che muta i tempi a suo piacimento, che procede senza degnare nemmeno di uno sguardo la lancetta del metronomo;* ma quando un direttore conquista un successo dietro l'altro.... bisogna onestamente riconoscere che ci troviamo dinnanzi ad un interprete unico, magnifico che non teme nè giudizi, nè risentimenti.

« De Sabata, è vero, *marca* gli *accenti, smorza al minimo i pianissimo, rafforza le sonorità degli ottoni, risolve i vari episodi con un po di furberia, aumenta il valore di qualche pausa, fa desiderare qualche cadenza, ecc. ecc.*

« De Sabata sa condurre al più grande successo pagine di non eccessiva importanza come il *Preludio* del IV atto della *Wally* di Catalani o come il *Preludio, aria e tarantella* che Mario Pilati ha composto sopra vecchi motivi popolari napoletani.

« Quando un uomo, un direttore riesce a tanto, dobbiamo dire; — Ha ragione lui! Non si discute! ».

Bel modo, vero? di sostenere che un direttore è grande! con l'aria di esaltarlo ne sono messe in evidenza tutte le qualità negative, comprese le manchevolezze nel compilare il programma, per poi concludere: « Ma poichè il pubblico lo porta in trionfo, ha ragione lui, non si discute»! Ebbene no, cari colleghi, se tutto quello che rilevate è fondato, non ha affatto ragione lui, il maestro De Sabata, anche se sia un ipnotizzatore. La sua esecuzione della V.a Sinfonia di Beethoven ha avuto domenica un fenomenale successo, ma è sembrata anche a molti che se intendono un fenomenale disguido. Il maestro De Sabata passa bensì di trionfo in trionfo, eppure c'è la sensazione che un musicista di sì grande valore stia scivolando verso il divismo sinfonico, divismo, sia permessa la brutta parola, che si afferma appunto nelle licenze ritmiche e sonore, e nella ricerca furbesca degli effetti, e nella inclusione, nei programmi, di musiche prese d'accatto dal melodramma, di non eccessiva importanza, ma di rapida orchestrazione e di sicura presa sul pubblico per la loro vetustà e per le loro elementarità. Se un giovane direttore salisse il podio per fare, con programmi abusatissimi quello che il *sostituto* della *Tribuna* perdona al maestro De Sabata, sarebbe massacrato, subissato, eliminato. Perchè dobbiamo, invece, esaltare tutto ciò con urla di entusiasmo in un direttore il quale giunto all'apice della carriera, e amato dal pubblico è nelle condizioni di imporre al pubblico e a sè prove più severe, collaudi più austeri, controlli critici maggiori, è cioè nelle condizioni d'imporre al pubblico la musica più eletta, senza trarlo in errori sulla qualità, e senza travisarla nella sua essenza?

De Sabata in una intervista subito concessa alla *Tribuna* ha negato gli arbitri dicendosi pronto a discutere la cosa, ma con gente del suo valore, della sua autorità. Giusto. Ma ammesso che di gente così ce ne sia, l'incontro sarebbe ben complicato, perchè la discussione si farebbe su esecuzioni già passate delle quali, nè De Sabata, nè il contradditore avrebbero più la realtà in mano. Resterebbe la lettura delle partiture. Ma questa è un'altra faccenda. Si può leggere a un modo e dirigere, a memoria, in un altro.

## Nel Mondo delle Lettere

✱ Con gli auspici del Comitato del Comune di Palermo per le onoranze a Luigi Pirandello, la rivista teatrale e cinematografica «Retroscena», diretta da Giacomo Arnò, ha pubblicato un fascicolo, a cura di Gino Cucchetti, dedicato alla vita e alle opere del Maestro.

✱ Mondadori pubblica un nuovo volume di liriche di Ugo Betti intitolato «Uomo e donna». Ugo Betti, si sa, è uno dei più alti e significativi poeti d'oggi. Le sue liriche raccolte nel volume «Canzonette - La morte» che nel 1931 vinse il «Premio Mondadori di poesia», destarono un coro di consensi che pochi poeti moderni possono vantare.

✱ Nella collezione della «Storia della Religione», diretta dall'Accademico d'Italia S. E. Petazzoni, sta per essere pubblicata, ad opera di Valentino Papesso, la traduzione integrale di una delle più antiche più ricche «Upanisad». Nel testo del volume confluiscono le molteplici correnti del pensiero religioso-filosofico indiano.

✱ Uscirà in questi giorni dalla Casa Editrice Mondadori «Il Poema Africano della Divisione «XXVIII Ottobre» di F. T. Marinetti. Questo poema, che conta 60 canti, abbraccia l'intera guerra africana ed ha per centro le tre battaglie del Tembien, quella dell'Amba Aradam e quella del Lago Ascianghi.

✱ L'attività della Casa Editrice Nicola Zanichelli, ugualmente rivolta alle Lettere e alle Scienze, in questi ultimi tempi ha avuto un notevole sviluppo sia per quanto riguarda la produzione letteraria che per ciò che concerne quella scientifica e tecnica.

Fra le pubblicazioni letteraie degne del massimo rilievo è il XVI volume della Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carducci, uscito a cura del Comitato ordinatore presieduto da S. E. Luigi Federzoni.

Escono, insieme al Carducci, alcuni studi ed opere di letteratura, fra i quali hanno principale risalto: «L'Ermione», tragedia di Giuseppe Lipparini, nella quale il mito immortale è svolto in guisa del tutto moderna.

Lorenza Maranini «Morte e commedia di don Juan» un'opera in cui l'autrice, considerando con acuta analisi l'immortale commedia spagnola nei suoi rapporti con la rielaborazione del Molière, nota con chiare illustrazioni tutti gli sviluppi che l'argomento, celebre in tutte le letterature, subì dal Molinas in poi. Goffredo Coppola «Il Teatro di Aristofane» che inquadra con profondità di concetti la commedia attica prearistofanea nella storia del teatro antico.

✱ Sono tornati dall'Africa Orientale il D.r Umberto Mauri e Giorgio Mondadori, che avevano avuto da alcune imprese editoriali e librarie italiane, auspice la Casa Mondadori, l'incarico per studiare i mezzi più efficaci per assicurare ai nuovi territori dell'Impero un adeguato rifornimento librario. I due inviati hanno visitato i centri più importanti dell'Impero, da Addis Abeba a Dessiè, da Assab ad Harrar; e hanno gettato le basi di una vasta organizzazione libraria che non tarderà a dare buoni frutti. Difatti nel prossimo marzo in Addis Abeba si inaugurerà una grande e bella libreria e venti edicole su disegno dell'architetto Del Debbio. Una speciale organizzazione permetterà inoltre il sollecito rifornimento degli altri centri dell'Impero.

✱ A cura della Casa editrice «La nuova Italia» di Firenze sta per uscire una nuova edizione aggiornata e corretta (le correzioni apportate nelle note renderanno del tutto inservibili le edizioni precedenti) del «Virgilio nel Medio Evo» di Comparetti a cura del prof. Giorgio Pasquali. L'opera era diventata ormai una introbile rarità bibliografica.

Presso la stessa Casa il I. e II. volume dei «Pensatori Greci» del Comperz saranno completati con un volume terzo. Finalmente usciranno il I. volume della «Storia della logica in Occidente» del Prantl e «Le teorie sociali della Chiesa e dei gruppi cristiani» del Troeltsch.

✱ E' apparso «Carlo Alberto in attesa del trono» di Arturo Codignola, con numerose lettere inedite del Principe Sabaudo ad un suo confidente ed amico. Questa preziosa pubblicazione fa parte di un'altra collezione de «La Nuova Italia», che si è ormai imposta all'attenzione degli studiosi, «Quaderni di Critica», in cui è uscito pure in questi giorni «Sull'arte della Charteruse de Parme» di Carlo Cordié.

## Venti insigni capolavori d'Arte Sacra alla Mostra del Tintoretto

Particolare de *La caduta della manna* di Tintoretto, che passerà dalla chiesa di San Giorgio Maggiore alla Mostra di Cà Pesaro

Come abbiamo annunciato nel nostro numero d'ieri, il Patriarca ha concesso che alcune tra le più preziose tele di Jacopo Robusti esistenti nelle chiese veneziane passino ad arricchire la Mostra del Tintoretto, che si aprirà come è noto, il 25 aprile, giorno di San Marco in quegli illustri saloni ove due anni or sono, trionfavano le opere di Tiziano Vecellio.

Venti autentici capolavori passeranno così dalle penombre dei templi, alla luce radiosa di Ca' Pesaro per rivelare le espressioni più tipiche e più significative della produzione pittorica del grande maestro veneziano. Non si tratta di venti pale d'altare nel senso classico del vocabolo, ma di altrettante scene di vita nelle quali l'estro sbrigliato dell'artista si scapriccia nella creazione di tutto un nuovo mondo terreno e celeste.

Il Tintoretto, come tutti sanno, fu al suo tempo pittore d'avanguardia. Per questo Tiziano conservatore e devoto, in certo modo, alle formule quattrocentesche mal soffriva i successi del giovanetto sbrigliato che sembrava adoperare il pennello come una sciabola per farsi largo nelle strade del mondo. Per questo quando si trattò di affidare ad Jacopo Robusti l'incarico di ornare pittoricamente la Scuola Grande di San Rocco ben venti tra i coleridissimi confratelli votarono contro la proposta e fu tra questi un cittadino che dichiarò di offrire una somma per la decorazione dell'edificio purchè almeno il soffitto del salone centrale non fosse dipinto dal pennello del Tintoretto.

Preda al bisogno di disancorarsi dalle chiuse darsene della tradizione il Tintoretto non potè starsene legato ai canoni classici della pittura di chiesa nè per la forza del suo istinto vivo, per il suo carattere impetuoso, per il suo temperamento di uomo dinamico e moderno, avrebbe potuto adattarsi alle ieratiche compostezze delle figure e a quel tanto di astratto che era nell'espressione di Cristo, delle Madonne e dei Santi, dipinti dai grandi maestri che l'avevano preceduto.

Il Tintoretto ha dato così alle chiese una specie di pittura nuova: ora teneramente lirica ed ora d'una drammaticità tempestosa, ora serena, ora corrucciata; sempre umana, sempre aderente alla vita nei suoi palpiti e nei suoi slanci.

I santi e le folle che li circondano, o li adorano, o li esaltano hanno tutti lo spirito chiuso nelle membra nervose e sanguigne: uomini e donne, creature vive, sofferenti e gaudenti anche quando pare vogliano strapparle dalla terra i più infervorati trasporti sull'ali della preghiera.

Basti osservare la scena della *Orazione nell'orto* che passerà a Ca' Pesaro dalla chiesa di Santo Stefano, forse la più drammatica e viva tra le fantasie ispirate al pittore dal racconto del Vangelo. I notturni riverberi sulle fronde dell'orto rinselvatichito, quel raggio di luna che squarcia la ramaglia per rivelare al Redentore la figura dell'Angelo sceso dal cielo, il sonno interrotto degli Apostoli che si ergono sorpresi dall'intrico dei rami, quella folla che appare tra foglia e foglia confusa nella distanza sotto il chiarore incerto delle fiaccole agitate dalla brezza, le tinte cupe, quasi addolorate, le masse di ombra d'una tragicità struggente, tutto serve a donare alla scena un carattere di modernità impressionante che sembra preannunziare le forme dell'espressionismo.

E basti affacciarsi a quella *Presentazione di Maria* giovanetta al tempio, che passerà alla Mostra da una cappella laterale della Madonna dell'Orto e che adornava un giorno con la divina musicalità delle sue linee e dei suoi colori una delle porte dell'organo. Un soffio di mite poesia anima tutta la scena e ne esaltano la gentilezza, le argentee luci mattutine che sembrano trasumanare la figura purissima della Fanciulla. Ed ecco, per citare un'opera di carattere contrastante, l'inquieto e drammatico episodio delle *Tentazioni di Sant'Antonio* che verrà prestato alla Mostra dalla chiesa di San Trovaso; una scena da mettersi accanto alle opere profane create dal pittore per il Palazzo dei Dogi nella quale l'espressione del Santo che lotta disperatamente opponendo le pure forze dello spirito alla brutale violenza della materia, è in sì emozionante contrasto coi lascivi atteggiamenti delle giovani ed ardenti tentatrici.

Il contributo che verrà offerto dalle chiese veneziane alla Mostra del Tintoretto avrà adunque una grande importanza prima di tutto perchè può dirsi che i venti capolavori dei quali s'è parlato rappresentino in ampiezza ed in profondità tutto il meglio dell'arte di Jacopo Robusti.

Sono infatti in essi le prime espressioni dell'artista ancora turbato sotto l'influenza dei grandi maestri del passato e sono le ultime e più alte e più compiute affermazioni del suo genio. Si va dall'*Ultima cena* di San Marcuola che reca la data del 1545 e cioè la più remota riscontrabile in un quadro del Tintoretto fino alle opere concepite dal pittore nel 1594, l'anno stesso della sua morte e sono queste le due gigantesche tele custodite nella chiesa di San Giorgio Maggiore: *La cena degli Apostoli* e quella prodigiosa *Caduta della manna nel deserto*, così ricca e così deliziosamente musicale, in cui la sensibilità pittorica del Tintoretto si manifesta in certi atteggiamenti che sembrano antecipare il gusto e le possibilità del Gauguin.

Per dimostrare quanto fervida fosse la fantasia del Tintoretto e insieme con'egli sapesse staccarsi dalla rappresentazione convenzionale dei sacri episodi il Barbantini accosterà in una della più vaste sale di Ca' Pesaro, le due Cene sopra citate alla grande scena delle *Nozze di Canaan*, dipinta per il convento dei Crociferi e conservate attualmente nella chiesa della Salute, all'*Ultima cena* di San Trovaso e alla tela di ugual soggetto esistente a San Polo, che già figurò trionfalmente all'Esposizione d'arte italiana a Parigi, una scena tutta vita e tutta movimento, piena di impeti e di concitazione, che si direbbe ritratta dal vero.

Anche qui come in ogni altra sua opera il Robusti partecipa all'azione di ogni figura, la segue, la sente, la coglie, la esprime sicchè ci torni vera e viva e palpitante. Ed anche qui è quel gusto del dettaglio, quella gioia di dare a elementi di sfondo e di piccola importanza un rilievo che li accorda in perfetta armonia a quelle che sono le parti essenziali del quadro. Basti vedere nell'*Ultima cena* di San Giorgio Maggiore — per esempio — con quale avido compiacimento sono osservati i cristalli deposti sulla mensa le frutta, le terraglie, il vasellame e quant'altro ora chiamiamo con l'improprio appellativo di « natura morta ».

Non lascieranno la chiesa della Madonna dell'orto *Il giudizio finale* e *L'adorazione del vitello* che sono troppo vasti per essere ospitate nelle sale di Ca' Pesaro, e, saranno pure lasciate nel luogo le altre tele del Robusti che adornano l'abside e costituiscono con le prime un complesso organico ed inseparabile. Ma dal tempio ove riposano in pace le spoglie del pittore, verrà alla mostra oltre alla precitata *Presentazione al tempio*, il *Miracolo di San Agnese*: un altro capolavoro insigne che per essere situato in mezzo a due finestre, velato d'ambra tra due fascie di luce abbagliante, è interamente tolto alla gioia dell'osservatore.

Oltre alle opere suddette figurano a Palazzo Pesaro *La gloria di San Marziale* della chiesa omonima, le due tele con gli *Evangelisti* di Santa Maria Zobenigo, *Il Miracolo del paralitico* e *il San Rocco tra gli appestati* esistenti nella chiesa di San Rocco, la *Crocifissione* dei Gesuati, *L'invenzione della Croce*, di Santa Maria Mater Domini, e due tele custodite nella chiesa di San Cassiano e cioè *Cristo al limbo* e la *Crocifissione*: due tele che sono annoverate tra i documenti più appassionati della pittura italiana di tutti i tempi.

La chiesa di San Giorgio Maggiore oltre alle due grandi tele già citate darà alla rassegna la tragica Deposizione, della Cappella dei Morti e da San Moisè passerà a Ca' Pesaro la *Lavanda dei piedi*: dipinto meraviglioso che può dirsi ignorato anche dagli studiosi, dato il suo pessimo collocamento.

I venti capolavori che rappresentano insieme il contributo delle chiese veneziane alla Mostra del Tintoretto sono stati prescelti dopo un'attenta, accorta, amorosissima opera di selezione in modo che essi rappresentano la genuina arte del maestro al di fuori di ogni collaborazione di allievi o di artisti del tempo o degli anni che seguirono alla morte del pittore. Alcune di queste tele, già oscurate e quasi indecifrabili da sovrapposti strati di polvere o velate dal fumo dei ceri e degli incensieri, hanno avuto come per prodigio tutta la festa del loro calore dalla sola carezza di una spugna imbevuta d'acqua e sapone. Altre tele sciupate dalle mani di inesperti restauri saranno ridate al loro aspetto originale, e questo dicasi per esempio nei riguardi dell'*Ultima cena*, posseduta dalla chiesa di San Marcuola, alla quale nel secolo XVIII è stata aggiunta tutta la parte superiore per oltre tre metri di altezza, ispirandosi il nuovo pittore alla solenne architettura di una copia della *Lavanda dei piedi* il cui originale è stato venduto nel 600 al Museo dell'Escurial.

L'aggiunta che turba l'equilibrio della composizione verrà adunque tolta, e verrà pure fatta sparire quella intrusa figura di cane che il restauratore senza apparente ragione, aveva dipinto alla base della scena.

La Mostra del Tintoretto presenterà adunque vere e proprie rivelazioni simili a quelle che nel 1935 durante la Mostra del Tiziano, tanto stupirono non solo il grande pubblico, ma gli studiosi più approfonditi. Basti ricordare a tal proposito, il *Polittico* di Brescia, il *Martirio di San Lorenzo*, dei Gesuiti e il *San Giovanni elemosinario* fasciato d'ombra nella piccola chiesa di Rialto: opere che dalla luce di Ca' Pesaro hanno avuto il posto che si meritano nel grande quadro della produzione pittorica tizianesca.

## Notiziario Cinematografico

✱ Il film musicale «Regina della Scala» il prim film nel quale appaia la vita di un grande teatro lirico (e in questo caso si tratta del maggiore teatro lirico del mondo «La Scala») è stato in questi giorni assunto in esclusività della Paramount.

✱ Il film di produzione nazionale «Tredici uomini e un cannone» è stato acquistato dal «Syndicat Film» di Berlino per lo sfruttamento in Germania, compresi i territori di Danzica e Menel.

✱ Lionel Barrymore debuttò in cinematografia nel 1909 e ha dovuto pazientare fino al 1934 per ricevere il suo primo bacio... cinematografico da una stella e precisamente da Miriam Hopkins in «The Stranger's Return» e colmo d'ironia il bacio fu.... frontale.

✱ Greta Garbo riceve il suo primo schiaffo cinematografico nelle vesti di «Margherita Gauthier» Autore del sonorissimo schiaffo è il barone di Varville, in arte Henry Daniell.

✱ Il regista cecoslovacco Gustav Machaty che com'è noto ha firmato un contratto con la Metro per un lungo periodo di tempo, inizierà fra breve il suo periodo di attività americana, assistendo i registi pratici dell'ambiente hollywoodiano. Nel prossimo film con Greta Garbo, Machaty assisterà infatti nella direzione artistica il regista George Cukor.

✱ Laurel e Hardy stanno preparando un nuovo film, ma stavolta esso avrà la particolarità di non esser quasi parlato. Chaplin avrebbe dunque ragione a sconsigliare la parola per la comicità cinematografica? Comunque staremo a vedere. Il film si si chiamerà «Way out West» che sarebbe come dire press'a poco «Dalle parti dell'Ovest».

25 Febbraio 1937-XV
S. COSTANZA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Federazione Fascista

### Gruppo Universitario Fascista

**Prelittoriali dell'Arte**

La commissione composta da Guido Cadorin, Toni Lucarda, Bruno Saetti, Dino Gasperini, Teo Gianniotti, Luigi Visentin segr., dopo attento esame delle opere, ha ammesso alle gare nazionali le seguenti opere di scultura con la graduatoria che segue:

1. Luigi Giurgevich: Ragazzo di Mussolini; 2. Giulio Marcato: Acquaplanista; 3. Aldo Silvo: Discobulo; Achille Scarpa: Due bozzetti in cera; 4. Remigio Barbaro: Giocatore; Antonio Trelleani: Chi va là; 5. Ugo Meneghin: Giovane Italiana, Antonio Voltan: La Stirpe; 6. Amleto Sartori: Ercole e Lica; Achille Scarpa: Pescatore; 7. Giuseppe Zancan: Giocatore di Pallovale; Giuseppe Stomeo: Nova Puber; 8. Aldo Fuga: Madre abissina; Carlo Cattaneo: Il Coloniale; 9. Pier Luigi Sopelsa: Meditazione.

Per il bassorilievo: 1. Amleto Sartori: Allegoria; 2. Romano Vio: Scena campestre.

Per la pittura, sono stati ammessi gli artisti seguenti con le opere a fianco segnate: 1. Giovanni Barbisan: Studio per affresco; 2. Mario Cavicchi: Ritorno del Legionario (Racconti); 3. Dino Predonzani: Sottomissione, Alba discussa; Antonio Ferro: Pescatori, Strumento, La Casa Rossa; Leonzio Destradi: Commiato, Ritratto; 4. Guido Bacci: Studio, I Frati, Cogitabond, Natura morta; Edmondo Bacci: Donne alla Fonte; Ezio Rizzetto: Natura morta; 5. Mario Moretti: Composizione; Aldo Rosolen: Le Amiche; Giovanni Pivetta: Ritorno del Legionario; 6. Giovanni Fiorini: Ritorno del Legionario.

Per Affresco: 1. Mario Cavicchi: La madre prima educatrice; 2. Leonzio Destradi: Al mercato; Tullio Guzzon: Maternità; 3. Ezio Rizzetto: Ludi sportivi.

Per l'Illustrazione del Libro: 1. Guido Bacci; 2. Enrico Langfils; 3. Francesco Batacchi.

La commissione di pittura constatata che la partecipazione femminile ai Littoriali Nazionali non è ammessa e avendo quindi forzatamente escluse dalla classifica le pittrici Maria Marchi e Valeria Rambelli, rivolge a loro un vivo plauso per la maturità e la originalità artistica dimostrata nei loro lavori.

**Prelittoriali della Cultura**

Giovedì 25 corr. alle ore 21 a Ca' Littoria avrà luogo il convegno di Studi militari. Gli Universitari partecipanti al convegno dovranno indossare la divisa.

**Mostra Prelittoriali**

Si rende noto che la Mostra per Prelittoriali dell'Arte ai Giardini (Padiglione della Francia) rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 28 c. m.

**Tesseramento Anno XV**

La Segreteria, Ufficio tesseramento, avverte gli studenti universitari non ancora al corrente con la tessera dell'Anno XV che fra breve scadrà il termine per il rinnovamento di detta tessera. L'Ufficio tesseramento è aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

### Scuola di preparazione politica

Venerdì sera, alle ore 21, il camerata avv. Sandro Brass ha tenuto una lezione su «La continuità del Fascismo». E' seguita un'animata discussione tra gli allievi e l'insegnante.

### Fascio del Lido

**Adunata.** — Sabato 27 corrente, alle ore 15 precise, tutti i fascisti dovranno trovarsi, in perfetta divisa, presso la sede del Fascio.

Verranno consegnate per Settori e Nuclei le tessere del Partito per l'Anno XV-II dell'Impero.

### Federazione Fasci Femminili

**Giovani Fasciste**

Venerdì 19 la Fiduciaria Provinciale, assieme alla Segretaria Provinciale delle Giovani Fasciste e all'Addeta Provinciale allo sport, si è recata a Dobbiaco per assistere ai campionati nazionali per gli sports invernali per Giovani Fasciste.

Hanno partecipato alle gare di discesa libera le Giovani Fasciste Teresa Lusiani Bertanza e Margherita Gambini, la prima classificatasi 12.a su 158 concorrenti.

La Federazione Femminile di Venezia è risultata 26.a nella classifica generale del campionato.

**Massaie rurali**

Conferenze tenute alle Massaie durante la settimana:

S. Stino di Livenza: «Malattie dei bambini» Dott. Cottin.

Murano: Provvidenze del Regime» Don E. Vian.

Spadaventa (Annone Veneto): Religione Don Della Gaspera.

Villanova (Foss. di Portogruaro): «Provvidenze del Regime» signor Sguerzi.

Annone Veneto: «Agricoltura» dr. Maliprandi.

Zoncon (Annone Veneto): Igiene, Dott. Mannuzzo.

Robegano (Salzano): Pollicoltura, coniglicoltura, apicoltura, orticoltura, Dott. Gruber.

Salzano: Il baco da seta, Dott. Micich.

Martellago: Malattie dei bambini, Dott. Meneghetti.

Meolo: Animali da cortile, Veterinario comunale: La tubercolosi, prof. Vivante. A quest'ultima conferenza, illustrata da proiezioni, assisteva anche la Segretaria Provinciale delle Massaie rurali.

Marocco: In collaborazione con l'Istituto Veneto per il Lavoro, si sono iniziati i corsi di tessitura (insegnante C. G. prof. Trois) e di taglio e cucito (insegnante sig. Rosa Cotugno).

OCCHIALI
Prezzi convenientissimi
S. A. L'OTTICA MANTOVANI
Mere Capitello 4850 - Venezia

### Milizia Volontaria S.N.

**16.a Legione da Costa**

Addestramento: Domenica 28 corrente sono chiamate per esercitazioni alle Opere le seguenti Batterie:

3.a Batteria: Il personale residente a Venezia si troverà a Ca' di Dio per imbarcarsi su rimorchiatore alle ore 7. Il personale residente a Burano imbarcherà sul vaporetto di linea in partenza alle ore 8. Quella residente nella Zona Treporti Cavallino si troverà in batteria alle ore 8.

4.a Batteria: Il personale residente a Venezia si troverà a Ca' di Dio alle ore 8.30 per imbarcare su rimorchiatore. Quello residente al Lido si troverà alla Caserma Comando alle ore 9.

Corso Allievi Ufficiali: Sabato 27 corrente: Dalle ore 16 alle 19 istruzioni varie Opera Venerio e Caserma G. Pepe.

Domenica 28 corr.: Dalle ore 8 alle 12 istruzioni varie Caserma Pepe e Opera Venerio.

### Opera Nazionale Balilla

**Partenza Giovani Italiane per Asiago**

Ieri alle ore 13 sono partite alla volta di Asiago per trascorrere 8 giorni presso la Colonia Rifugio dell'Opera Balilla, un gruppo di 30 Giovani Italiane partecipanti al V.o campeggio sciistico femminile.

Poco prima delle 13 il manipolo delle Giovani Italiane perfettamente inquadrate dalle Dirigenti dell'Organizzazione femminile è stato salutato dal Presidente Cent. Meloni e dalla Fiduciaria Provinciale per le Piccole e Giovani Italiane.

Le organizzate, come per i turni precedenti, saranno amorevolmente e premurosamente assistite dalle Dirigenti della Colonia dove trascorreranno tutto il per odo nei bellissimi campi di neve dell'Altipiano.

Come ha avuto occasione di constatare recentemente S. E. Renato Ricci, il trattamento della Colonia Rifugio oltre ad essere abbondante e dieteticamente igienico, è anche signorile.

### Le Conferenze

**Arturo Pompeati**

**all'Istituto di Cultura Fascista**

Questa sera, alle 21, nella sala maggiore dell'Ateneo, il prof. Arturo Pompeati terrà l'annunziata conferenza sul tema: «Un secolo di poesia: l'Ottocento».

Il nome illustre del Pompeati, scrittore ed oratore uso ad esprimere con frase sobria ed ornata il frutto di geniali indagini in materia letteraria, richiamerà quell'uditorio numeroso e distinto che segue sempre con viva simpatia le sue attraentissime conferenze.

Il biglietto d'ingresso per chi non appartiene all'Istituto di Cultura o all'A. F. S., costa L. 1,50, con riduzione a una lira pei tesserati del P. N. F. e dell'O. N. Dopolavoro.

**Conferenze a Ca' Foscari**

Si ricorda che oggi, alle ore 16, nella sala delle conferenze di Ca' Foscari, il prof. dott. Anton Maria Bettanini, terrà la conferenza della quale abbiamo dato notizia, sul tema «Missioni e Politica Internazionale».

**«Il problema del Salario»**

Ha avuto luogo nell'Aula Magna di Ca' Foscari l'annunciata conferenza del dott. Augusto Venturi, Segretario dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria di Torino. Erano presenti le Autorità cittadine, i professori dell'Università con a capo l'on. Lanzillo, Rettore, i Dirigenti delle Associazioni Sindacali, un foltissimo pubblico di lavoratori e studenti affollava la sala.

Chiariti e criticati i vari sistemi di retribuzione a tempo, a cottimo, ad incentivo, a premio e le diverse forme di organizzazione scientifica del lavoro che ancora oggi sopravvivono, confrontandole con le forme più umane e logiche di retribuzione ad economia, il conferenziere ha posto il problema di come dovrà attuarsi nel piano della nuova economia corporativa il sistema di retribuzione dei lavoratori onde dare agli stessi il giusto compenso alle fatiche ed agli sforzi sia manuali che intellettuali, che pure dovranno essere equamente distribuiti e determinati.

Dopo una confutazione delle più importanti teorie moderne sorte per la soluzione di tale problema, l'oratore ha concluso augurandosi che si possa giungere ad una giusta valutazione degli elementi che concorrono alla formazione del salario.

**Ateneo di Venezia**

Domenica prossima, alle ore 10 e mezzo, avrà luogo, nella sala Tommaseo dell'Istituto, una riunione culturale della sezione di Lettere.

Saranno relatori i soci prof. Arturo Pompeati che terrà una comunicazione sul tema: «Revisioni e capovolgimenti di giudizi nella Storia della Letteratura Italiana» e il prof. Gaetano Trombatore che illustrerà «La canzone al Metauro, o l'incompiuta del Tasso».

### Concorsi agricoli banditi dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie

La Sezione di credito agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, allo scopo di agitare e contriguire a risolvere importanti problemi agrari della Regione Triveneta che interessano l'economia agricola nazionale, ha deciso di ripetere nell'annata 1937 il Concorso per le più elevate produzioni di granoturco, che ebbe un successo assai lusinghiero nella campagna agricola decorsa, estendendolo anche alle più elevate produzioni di patata da semina limitatamente, per queste ultime, alle aziende di montagna e di collina.

Le iscrizioni al concorso, che è dotato di 44 premi in denaro per complessive L. 67.500, si chiuderanno il 5 giugno 1937 XV.

Inoltre l'Istituto bandisce i seguenti altri concorsi:

Concorso fra le latterie sociali per la buona tenuta degli impianti e per la loro efficienza tecnico-economica, dotato di 26 premi per complessive L. 40.000: data di chiusura delle iscrizioni 30 giugno 1937 XV (prorogata al 31 ottobre 1937 XVI per le latterie non ancora funzionanti alla data del bando).

Concorso per la costruzione e la buona tenuta di piccoli silos da foraggio in poderi non eccedenti i 15 ettari, dotato di 30 premi indenaro per complessive L. 25.000: data di chiusura delle iscrizioni 15 agosto 1937 XV.

Limitatamente alla provincia di Zara l'Istituto Federale ha indetto un Concorso per la trasformazione e riduzione a coltura ortalizia di appezzamenti di terreno di almeno mq. 600 di superficie, dotato di 7 premi in denaro per complessive L. 2.500: le iscrizioni si chiuderanno il 31 dicembre 1937 XVI.

Complessivamente l'ammontare dei premi raggiunge perciò la cifra di L. 135.000.

Quanto prima l'Istituto Federale invierà agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura delle provincie venete (Cattedre ambulanti di agricoltura) i bandi-regolamento dei concorsi ed i moduli per le domande di iscrizione.

### Il convegno nazionale del granoturco

Il Convegno Nazionale per la coltivazione del Granoturco che la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, d'accordo con l'Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria, ha indetto a Venezia per i giorni 28 febbraio e 1.o marzo, va interessando sempre più gli ambienti agricoli.

Numerosissime sono già le adesioni che aumentano di giorno in giorno data l'importanza dei temi che saranno trattati e la indiscussa competenza dei relatori.

Il convegno si occuperà di tutti i fattori concorrenti al potenziamento della produzione del mais e alla valorizzazione dei suoi sottoprodotti del che è prova nei temi delle relazioni, già da noi elencati.

Il convegno che verrà iniziato da un'esposizione dell'on. prof. Franco Angelini riaffermerà la decisa volontà dei rurali di vincere anche la nuova battaglia che, nel nome del Duce sarà da essi ingaggiata per il sempre più completo raggiungimento della nostra autarchia economica.

### Il transito d'un Rayià

Ieri è transitato per la nostra stazione S. A. il Rayià di Sangle. Giunto alle 5.45 da Genova è ripartito alle 8.18 per Vienna.

### Una conferenza a Manchester sul folclorismo veneziano

MANCHESTER, 24

All'Università, auspice la «British-Italian League», il prof. Floriani ha tenuto una conferenza sugli usi, costumi e tradizioni del popolo veneziano.

La conferenza, che è stata illustrata con proiezioni luminose, ha rivelato i caratteri e gli aspetti dell'anima veneziana, così ricca di umanità, così squisitamente sensibile e così profondamente inspirata dagli affetti della famiglia e della Patria.

Il conferenziere infine, applauditissimo, ha recitato alcune poesie dialettali venete che meglio rispecchiano i sentimenti del popolo veneziano.

### Vita sindacale

**I problemi corporativi dei barbieri e parrucchieri**

Lunedì 22 u. s., convocati dal cav. Armando Ragazzi membro della Corporazione dell'Ospitalità si sono riuniti presso l'Unione dei Lavoratori del Comercio di Venezia, i capi mastri dei datori di lavoro barbieri e parrucchieri ed il Direttorio del Sindacato dei Lavoratori della stessa categoria.

In detta riunione il cav. Ragazzi ha illustrato i problemi interessanti la categoria, che verranno esaminati nella prossima riunione della Corporazione dell'Ospitalità, soffermandosi con particolare riferimento sulla limitazione delle licenze e requisiti necessari per gestire un negozio, classifica dei negozi, tariffe e così detto lavoro nero.

E' intervenuto alla riunione il cav. Fezzi segretario dell'Unione il quale dopo aver ringraziato i rappresentanti dei datori di lavoro per aver aderito, con il loro intervento, all'iniziativa del cav. Regazzi, ha illustrato la situazione odierna della categoria, sia nei riflessi dei datori di lavoro che dei lavoratori.

### Venezia onora i Caduti del 83. Reggimento Fanteria

Come già, a suo tempo, abbiamo annunciato, il Comune di Venezia, accogliendo il desiderio espresso dal Comando del glorioso 83.o Reggimento Fanteria Venezia, che ha la sua sede a Pistoia, di poter adornare la cappella votiva eretta recentemente a ricorda dei cinquecento eroi Caduti, di una vetrata che rievocasse con un simbolo d'arte il Patrono della città cui s'intitola lo stesso Reggimento, incaricò il prof. Vittorio Zecchin di approntare il disegno della vetrata stessa e di curarne l'esecuzione.

Il lavoro, affidato alla fabbrica di Murano S.A.L.I.R., misura metri 2.30 per m. 1.20 e rimarrà esposto da oggi per qualche giorno nella sala della Consulta del Palazzo Loredan.

La figura dell'Evangelista, ieratica e solenne, si profila nel campo davanti a un azzurro sfondo di cielo e ai piedi del Santo è fieramente atteggiato il leone in atto di reggere il libro aperto del Vangelo.

L'opera, felicissima per l'armoniosa composizione, è perfettamente equilibrata nell'accordo delle sue linee e nella distribuzione del colore che si vale dei suoi sapienit rapporti per assumere un grado di musicalità alto e vibrante.

### RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

**Associazione Volontari di Guerra**

La commissione di scrutinio, nominata allo scopo di verificare i titoli e le qualifiche di tutti coloro che chiedono di far parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, si è riunita nuovamente giovedì sera. Dopo attento esame, sono stati ammessi come soci effettivi della Sezione di Venezia un terzo scaglione di n. 34 camerati.

La commissione di scrutinio si riunirà ogni giovedì sera per esaminare le numerosissime domande in corso di accettazione.

Si fa pertanto nuovo appello ai volontari della guerra 1915-18, ai volontari ciclisti, ai volontari libici, ai legionari fiumani, ai feriti e mutilati fascisti, ai volontari d'Africa che ancora non facessero parte della Associazione, perchè presentino al più presto la domanda d'iscrizione, ritirando il relativo modulo presso la sede sociale; così pure si avvertono tutti gli iscritti che si è iniziato il tesseramento per l'Anno 1937-XV: le tessere potranno essere rinovate nelle ore in cui la Segreteria al Ponte della Paglia è aperta; e cioè ogni martedì dalle ore 21 alle 22, il pomeriggio di ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30 ed infine ogni domenica mattina dalle 10 alle 12.

**Federazione Nazionale decorati al Merito del Lavoro**

Ebbe luogo nella sala dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria il primo Rapporto Federale, presieduto dal comm. Antonino Giuliani.

Al Rapporto, col cav. uff. Giuseppe Pagan, Presidente onorario della Federazione, il Direttorio federale al completo, il Presidente Auteri Rosario, hanno partecipati i rappresentanti delle Sezioni dipendenti dalla Federazione.

Il camerata Giuliani apre la seduta con il saluto al Duce, rivolgendo un cordiale benvenuto ai rappresentanti intervenuti per la prima volta al Rapporto.

Iniziatosi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Presidente federale Auteri, legge una relazione sulla attività svolta durante il decorso anno dalla Federazione, approvata ad unanimità. Anche la relazione dei sindaci, fatta dal camerata Giuseppe Righetti, venne approvata all'unanimità.

Indi il Presidente invita i rappresentanti sezionali a fare le loro relazioni suulla attività svolta dalle singole Sezioni.

Dopo delucidazioni circa la costituzione in Ente morale della Federazione, vien discusa las proposta del Direttorio sulla costituzione di una Colonia montana. La proposta viene approvata ad unanimità. Viene pure approvata la proposta per la costituzione di un fondo assistenziale per soccorrere i camerati indigenti.

Si passa alla nomina del nuovo Direttorio federale. Si riconferma il camerata Auteri nella carica di Presidente. A completare il Direttorio vengono rieletti Oltremonti Attilio a vicepresidente, Marchiori Francesco a segretario-cassiere; a consiglieri: Fulin Pietro, Bernazzani Guido, Brussa Adolfo e Solbiati Aristide; questi due ultimi nuovi eletti. A consiglieri delegati vengono eletti: cav. uff. Ruggeri Alfredo, Presidente della Sezione di Roma, Grandi Aurelio, Presidente della Sezione di Milano, Barovetti Pietro della Sezione di Torino e Cafaggi Ettore della Sezione di Firenze.

Viene quindi discussa la proposta per l'organizzazione del Raduno Nazionale che è approvata designando Venezia a sede.

Esaurito l'ordine del giorno il camerata Giuliani, fa un ampio riassunto delle deliberazioni prese, assicurando tutto il suo appoggio per la realizzazione delle varie iniziative.

Il Presidente onorario cav. uff. Giuseppe Pagan, porta anch'egli il suo saluto ai rappresentanti qui convenuti, e termina il suo dire, esaltando il significato della Stella al merito del Lavoro, onorificenza creata dal Duce, per premiare la fedeltà e la costanza del lavoratore italiano.

L'assemblea invia un telegramma di omaggio al Ministro Lantini. Dopo del Rapporto, i rappresentanti e i componenti il Direttorio federale si riunirono ad un fraterno rancio.

### STATO CIVILE

23 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 26 |
| NATI morti | 1 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 11 |

### Un incendio a Murano

**80 mila lire di danni**

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è scoppiato a Murano un incendio che non ebbe gravi conseguenze per il pronto accorrere dei pompieri.

Alle 12.15 l'infermiera della locale sezione dell'Istituto Nazionale Infortuni fu avvertita che del tetto dell'ufficio uscivano dense colonne di fumo. Accertato che si trattava di un incendio, essa si recò negli uffici della Cristalleria Murano dove si provvide immediatamente ad avvertire i pompieri.

In pochi minuti giunsero a Murano le motopompe *Fiamma* e *Favilla*, le quali dopo due ore di intenso lavoro riuscirono a domare l'incendio che, nel frattempo, aveva assunte assai vaste proporzioni.

Il tetto della storica palazzina quattrocentesca, sede dell'ufficio, fu interamente demolito e, salvo alcuni arredi personali dell'infermiera, andò pure distrutto il mobilio e gli apprestamenti sanitari dell'Istituto medico, con un danno complessivo che si ritiene non superiore a L. 80.000.

In tale frangente certo Angelo Modo, di anni 17, abitante a Castello 2966, sebbene fosse stato invitato dai pompieri ad allontanarsi, volle entrare per curiosità nello stabile incendiato e fu così investito da tizzoni ardenti che gli procurarono delle ustioni al collo ed alla faccia, guaribili in pochi giorni.

Lo stabile di proprietà della Cristalleria di Murano ed il mobilio dell'ufficio sanitario erano assicurati. Le cause sono dovute al surriscaldamento del termosifone.

### Per chiarire le cause d'una ferita

Giorni or sono abbiamo dato notizia di quel tale Eugenio Marazzi di anni 35, pericoloso pregiudicato senza fissa dimora, il quale era ricorso alle cure ospedaliere per una ferita alla bocca con l'asportazione di un incisivo, ferita ch'egli diceva essersi procurata urtando violentemente contro un pilastro, che, fra parentesi non esiste, in campiello Squellini. Ora, poichè il sanitario che lo ha visitato, ha contradetto, nel suo referto il genere della ferita, asserendo trattarsi di una puntata prodotta da arma da taglio, il comandante della Squadra Mobile cav. uff. Coniglio, intravvedendo gli estremi del reato di «favoreggiamento personale» in quanto che il Marassi tende a celare il nome del feritore per salvarlo dalle eventuali conseguenze, lo ha dichiarato in arresto, denunciandolo all'autorità giudiziaria che lo ha inviato a S. Maria Maggiore.

### Tentato furto a San Servolo

L'altra mattina all'alba, scavalcata una mura di cinta del manicomio di S. Servolo, alcuni ignoti penetrarono, servendosi di chiave falsa, nel magazzino. I mariuoli erano provvisti di una barca sulla quale evidentemente intendevano di caricare dieci pezze di cotonina del valore di un migliaio di lire di proprietà del manicomio stesso. Sorpresi in tempo dagli infermieri essi però si diedero alla fuga abbandonando la refurttiva che potè essere così recuperata.

### La bicicletta involata

Emilio Miollo di Malamocco ha denunciato ieri alla Polizia la strana sparizione della sua bicicletta che aveva lasciato fuori di una bottega di Lido nella quale si era recato ad acquistare del pane. La bicicletta poteva valere all'incirca un centinaio di lire.

### Furto di merce sotto sequestro

E' stato ieri arrestato Ettore Camolli abitante a Castello, quale autore di furto in danno di Tullio Babini al quale ha sottratto una bilancia ed altra mercanzia di poco conto, di cui lo stesso Babini era custode per conto dell'autorità giudiziaria che aveva proceduto al sequestro di quegli oggetti essendo di provenienza fallimentare.

### I ladri in un villino al Lido

Ignoti ladri approfittando del fatto che il villino sito al Lido in via Rodi n. 2, era deserto, vi penetrarono mediante scasso e vi asportarono numerosi capi di biancheria e di vestiario cagionando un danno di circa seimila lire al proprietario dello stabile, che è il sig. Achille Barbetta, attualmente domiciliato a Mantova.

Vi occorre un documento
un certificato presso il Municipio, la Prefettura ed altri Enti vari? Rivolgetevi all'A. P. A. (Assistenza Pratiche Amministrative ufficio autorizzato) Calle del Carbon, n. 4177 telefono 24337. L'otterrete con sollecitudine anche a domicilio. Orario 9-12 e 14-18 anche al sabato.

### L'odissea di due vecchietti

L'altra sera il comando dei Vigili veniva informato che dalla Casa di Ricovero di Noale due vecchietti, fratello e sorella, rispettivamente Augusto e Ida Ferro di anni 77 e 72 erano fuggiti da quel luogo ospitale e parevа si fossero diretti a Venezia.

Il dott. Teti avvertì immediatamente i suoi militi uno dei quali e precisamente il vigile Patella si imbattevа sul ponte degli Scalzi alle ore 20.15 in questi due germani che riconobbe dai connonati forniti dalla Casa di Ricovero suddetta.

I due vecchietti non ebbero difficoltà a dar loro notizie asserendo che erano stanchi di rimanere rinchiusi colà dove si erano trovati per circa due mesi e che intendevano recarsi al Manicomio di S. Clemente per rimanervi con un'altra sorella colà ricoverata.

Il vigile Patella si trovò però col gravame sulle spalle di non saper dove far alloggiare questi due poveretti. Dapprima si rivolse alla Questura, la quale fece nota la sua incompetenza, poi ai carabinieri della Ferrovia che risposero con le stesse parole, poi all'Ospedale Civile ove si disse di poter accogliere solo i malati, e infine alla Casa di Ricovero di S. Lorenzo la quale asserì di non aver nulla a che fare con la consorella di Noale. Il Vigile allora pensò di rivolgersi all'Asilo dei Senzatetto dove i due fratelli furono accolti e dal quale il giorno successivo vennero ritirati a cura della Casa di Ricovero di Noale.

## PICCOLA CRONACA

**Cade e si fratttura un gomito**

L'ottantenne Elisa Roelli, abitante a S. Marco 3574, recatasi ieri alle 15.30 a visitare un suo conoscente a S. Giuliano è scivolata dalle scale che erano al buio, fratturandosi il gomito destro. Guarirà in giorni trenta.

**Scaricando la legna**

Bruno De Biasi d'anni 19, abitante a Canaregio 3499, nello scaricare della legna presso la riva del Casino Municipale si contuse la spalla sinistra; guarirà in giorni 8.

**Una ferita infetta**

Il dipintore Giovanni Majer di anni 31, abitante a S. Croce 2269, in seguito ad una ferita infetta provocata da una iniezione praticatagli giorni or sono dovette essere ricoverato all'ospedale e colà giudicato guaribile in giorni dieci.

**Per una «forcola» spezzata**

Emilio Pilon di anni 57 abitante a Cannaregio 2861, mentre vogava con un sandolo nella laguna di Murano per pescare, si ebbe spezzata una forcola e cadde sul fianco della imbarcazione fratturandosi una costola del lato destro. Guarirà in giorni trenta.

**Le conseguenze di uno spintone**

L'altra mattina alle 9 Teodolinda Cestaro di anni 64 abitante in via Grimani al Lido, passando per la spesa in via Lepanto, in seguito ad uno spintone avuto dal bracciante Angelo Baldan, che trainava una carruola, è caduta fratturandosi il femore sinistro. Guarirà in giorni settanta.

**Un'asticciola nell'occhio**

Iermattina alle ore 9 il decenne Giorgio Mattiazzi abitante a Vastello 511 recandosi alla scuola in via Garibaldi reggendo in mano l'asticciola, fu urtato inavvertitamente da un coetaneo certo Ugo Padovan riportando una lesione al bulbo oculare destro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale e colà dichiarato guaribile in pochi giorni.

### NOTE DI CRONACA

**Le marche migliori**
di stufe, cucine, fornelli a prezzi eccezionali per fine stagione vende la Ditta I. e P. Isabella, San Canciano 5588, Campiello Corner (già Dolfin) telef. 24-405 - Riscaldamento moderno - Impianti sanitari.

***Visitate "Adua,,***
la profumeria in Cannaregio, ponte Anconeta 1984 dove troverete il più vasto e lussuoso assortimento di profumerie, bigiuterie e articoli per regalo a prezzi imbattibili.

**LE FAMOSE LAMPADINE**
NITENS
da tutti preferite per durata ed economia le trovate solo in Campiello Riccardo Selvatico da
BORTOLI ETTORE

**Elettricità idraulica?**
chiedete di A. Crovato S. M. Formosa: personale scelto, prezzi convenienti, materiale di prima qualità - telef. 25-131.

### In giro col pattuglione

Questa notte il pattuglione passando per la Salizzada San Lio ha fatto un'altra retata delle solite nottiraghe le quali nelle ore piccine si aggirano in quella contrada in cerca di buona compagnia. Sono esse Emilia De Vettor, Tappeto Teresa, Rosina Rota ed Emilia Zanotto, che furono accompagnate a San Lorenzo per passare la notte in guardina.

### Gli stivali di gomma

Il pellestrinotto Giuseppe Boscolo ha reso edotto il Commissario di S. Polo del furto di un paio di stivali di gomma lasciati sopra una barca in rio San Tomà, dove attende ai lavori di escavo. Gli stivali valevano una quarantina di lire.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

25 Giovedì — Ufficio e Messa della Feria. — Stazione a Roma: a S. Maria in Trastevere — a Venezia: alla Basilica di Santa Maria della Salute. — Durante tutta la Quaresima nelle chiese parocchiali, a S. Giuliano, a S. Francesco di Paola si dà alla sera la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** giorn. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) giorn. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** giorn. fer. dalle 10 alle 16; giorn. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), giorn. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2,20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2,20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1,50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Chiuso — **Malibran:** I nostri parenti — **Rossini:** L'amato vagabondo.

### Cinematografi

**Accademia:** Inferno dei Mari — **Centrale:** Il Pirata del fiume — **Garibaldi:** Legong — **Imperiale:** Mistero della camera nera — **San Marco:** I battellieri del Volga — **S. Margherita:** La tragedia del Bounty — **Massimo:** L'ora che cammina — **Moderno:** Tempesta sulle Ande — **Nazionale:** Ave Maria — **Olimpia:** Ho perduto mio marito — **Progresso:** Nel mondo delle meraviglie — **Toniolo (Mestre):** Beky Sharp — **Excelsior:** L'imperatore di California — **Marghera:** Fiore d'Hawai.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 21, *Andrea Chenier* di Giordano (dalla Scala); Colonia, 20.10, *Così fan tutte* di Mozart; Budapest, 19.30, trasmissione dall'Opera Reale; Lipsia, 19,30, *La dannazione di Faust* di Berlioz.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Torino, 22.20, concerto dell'organista d'Ascoli.

TEATRO: Gruppo Torino, 21, *Barberina* di Musset.

CONVERSAZIONI: Gruppo Roma, I.o int., S. E. Marinetti; id. II. int., Eugenio Danesi.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Ponci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldissarotto al Lido.

### Per abusiva protrazione d'orario

Il Questore di Venezia ha ordinato la chiusura per un mese della trattoria di Roma Pilot sita a Castello 1636 poichè la sua proprietaria alle 4.40 di notte continuava a dar da bere ad una decina di clienti che rimanevano tranquillamente seduti a chiacchierare.

**Comunicato**

**Importantissima** vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente eccezionali. Visitate la
**Ditta MOISE' AMIRAS**
VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2087
Telefono 23329

# Teatri - Concerti - Cinematografi

## La postuma "Lucrezia,, di Respighi alla "Scala,,

MILANO, 24 notte

Preceduta da una eccellente riproduzione del trittico di Maria Egiziaca (concertata e diretta con amoroso fervore da Gino Marinuzzi e bene eseguita dalla soprano Carbone e dal baritono Tagliabue), questa sera è andata in scena alla Scala, nella serata commemorativa ad Ottorino Respighi, la ultima opera di lui, *Lucrezia*, istoria in un atto, su libretto di Claudio Guastalla.

L'opera è suddivisa in tre momenti, o meglio in tre giorni dell'anno 244 di Roma: all'assedio di Ardea, poi a Collazio, nella casa di Collatino, il giorno seguente, e ancora nella casa di Collatino, il mattino del terzo giorno.

Nella tenda pretoria di Sesto Tarquinio sono adunati i fratelli di lui Tito e Arunte e ancora Collatino e Giunio Bruto, e bevono e discutono. Bruto è un poco il buffone dei compagni. Il librettista Guastalla che dice di essersi ispirato alle storie di Livio, ha visto in Bruto una specie di Lorenzino dei Medici, giullare al seguito del tiranno e finto tonto. E' lui che involontariamente provoca la scommessa che Collatino fa con i compagni: che la sua sposa *Lucrezia* sia la sola ad attenderlo, umile operosa, mentre le altre donne regali indugiano in veglie e conviti.

La scena, animata e soldatesca, è resa dalla musica di Respighi con calda evidenza.

Appena Tarquinio e gli altri hanno lasciata la tenda per correre a sorprendere le donne, la scena si oscura e dall'orchestra si innalza una *voce*, a commentare quanto andrà svolgendosi. Tale *voce*, affidata da Ottorino Respighi a un mezzo soprano e qui, alla Scala, alla valentissima signorina Stignani, dal canto nobile ed espressivo, non è nuova alle scene melodrammatiche, perchè fino dai primissimi melodrammi del '600, o meglio nelle opere-oratorii che iniziano il genere col Monteverdi e con Orazio Vecchi, era introdotto tale personaggio, a commentare le vicende ed illustrarle allo spettatore; ma il maestro Respighi ha voluto questa voce in orchestra tra gli strumenti e alle parole di questo personaggio non partecipante all'azione ha dato specialissima importanza, soffermandosi a descrivere in orchestra tutti gli stati d'animo e tutte le vicende, che la voce del personaggio racconta ed esprime.

Quando si riapre la tela, siamo nella casa di Collatino, il giorno dopo, quando la scommessa è stata vinta dallo sposo della illibatissima Lucrezia. Ella è ancora tra le ancelle, a filare la lana e a raccontare istorie alle fanciulle. Il tenero quadretto casalingo è delicatissimo e la musica esprime la nobiltà della donna e della casa, appunto per avere il contrasto poco dopo, quando sopravviene il malintenzionato Tarquinio, che viene a chiedere ospitalità, per potere abusare della dolcezza e della bellezza della moglie di Collatino.

Ed ecco dall'orchestra levarsi ancora la voce, a sottolineare il turbamento della donna ed il pericolo che ella corre. Mentre la casa dorme, Tarquinio striscia con passo felino dal peristilio nell'atrio per sorprendere la donna nel sonno. E' armato della sua corta spada e riesce nel suo intento mentre invano Lucrezia lo supplica di toglierle la vita.

La notte trascorre e la voce commenta ancora il veloce messaggio che Lucrezia ha inviato al padre e al marito al campo; e racconta che vengano a Collazia il vecchio Lucrezio e Collatino, e con essi Giunio Bruto.

Eccoli, al terzo momento dell'azione, giungere dal vestibolo della casa. Lucrezia, con un dolcissimo canto, a voce scoperta — una delle più ispirate pagine dell'opera — ha espresso il suo sentimento di rinunzia alla vita, affidando al Dio Lare di vegliare sulla felicità della vita del marito. A Lui dice di essere in procinto di morte, a lui, al padre, ella chiede la vendetta per l'onta. E si trafigge il petto, perchè lo sposo possa amarla per sempre, chè, morta ella sarà tutta pura e tutta di lui.

Sul corpo di Lucrezia caduta, il padre e il marito giurano la vendetta e la liberazione di Roma dalla tirannia dell'ultimo re. Anzi, ad estrarre il pugnale sanguinoso dal petto di Lucrezia è Bruto, che finalmente mostra il suo vero volto, ora che è giunta l'ora attesa.

Sul grido di «*Morte ai tiranni!*» annunciatore della repubblica di Roma, mentre che la voce richiama agli uomini irati i nomi di *Libertà* e di *Roma* cala la tela, tra un alto clamore di strumenti, che illustra nell'orchestra il tema della vendetta e della libertà dalla tirannide.

*Lucrezia* che ha ottenuto un caldo e convinto successo — è opera degna del forte operista della *Campana Sommersa* espressa in forma nobilissima con una notevole efficacia di realizzazione d'arte. La tavolozza orchestrale del compianto maestro è sempre vivace ed armoniosa; ne mai soverchia le voci.

Degno di essere messa in evidenza è la caratterizzazione musicale dei vari personaggi. Ma la parte più significativa dell'opera è quella che accompagna la voce di commento, sia per la varietà e bellezza della espressione vocale, sia per la smagliante coloritura orchestrale. La signorina Stignani ha saputo eccellere sugli altri pure valorosi esecutori tra i quali vanno ricordati la Caniglia i tenori Civil e Parmeggiani, il baritono Viviani. Superba la esecuzione orchestrale guidata da Gino Marinuzzi. Al lieto esito ha contribuito anche la Regia di Guido Salvini.

La serata si è piacevolmente conclusa con il balletto *Gli Uccelli* dello stesso Respighi che era ancora nuovo per Milano.

Maggiore successo non poteva avere la serata commemorativa di Ottorino Respighi. Alla rappresentazione era presente anche S. A. R. il Duca di Bergamo; notammo poi il comm. De Pirro direttore generale per il Teatro, in rappresentanza del Ministro Alfieri. Il comm. De Pirro ha recato a Donna Elsa Respighi, eletta consorte dell'illustre compositore bolognese, i più fervidi omaggi a nome del Ministro, trattenuto a Roma.

«Maria Egiziaca» e «Lucrezia», quest'ultima di primissima esecuzione, hanno ottenuto il favore del pubblico e alla fine di ogni vicenda interpreti e direttore d'orchestra sono stati chiamati sei volte alla ribalta, festeggiatissimi. Al pubblico piacque anche molto il balletto degli Uccelli, di nuovo allestimento, per la sua musica delicata e l'indovinata coreografia, tanto che alla fine numerose e insistenti sono state le chiamate a Nives Poli prima ballerina, Lidia Boxler, Gennaro Corro e Carlotta Thiben.

## Un concerto di Pizzetti a San Remo

RAN REMO, 24

Nella sala degli spettacoli del Casino Municipale si è svolto questa sera un concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro dell'Opera, che eseguì musiche di Ildebrando Pizzetti sotto la direzione dell'autore.

Il pubblico, folto ed elegantissimo, festeggiò con grande fervore lo illustre maestro parmense, del quale furono particolarmente animati il «Rondò veneziano» e gli intermezzi per la «Pisanella».

Uno schietto successo personale riportò pure la pianista Ornella Puliti Santoliquido che resse la parte di solista.

### MALIBRAN

La compagnia Vanni e Romigioli ha esordito iersera davanti ad un pubblico fine ed affollato, in ogni ordine di posti che ha accolto il brillante complesso con le feste più liete. Con gli spassosissimi capocomici, ch'ebbero applausi e bis senza fine, condivisero gli onori della serata tutti gli altri ottimi elementi che compongono la compagnia, fra i quali primeggiano Dora Dorsay, Rita Valori, Nera Paris, Lola Pieri. Veramente eccellente anche il balletto.

Stasera lo spettacolo si replica.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** (dalle 16.45) Gran Cinema - Varietà: I NOSTRI PARENTI con Stan Laurel, Oliver Hardy. - Sulla scena: La Compagnia comica Vanni e Romigioli. - Grande successo.

**Rossini** (dalle 16.45) Cinema-Varietà di gala: L'AMATO VAGABONDO protag. Maurice Chevalier. - Sulla scena: il superavanspettacolo «Faville Azzurre» diretto da Riccardo Turma.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) L'OMBRA CHE CAMMINA il film di tutte le emozioni con Boris Karloff. Poi: Un film a colori.

**Italia** (dalle 15.30) Ultimo giorno del MISTERO DELLA CAMERA NERA protag. Boris Karloff. Poi: un film a colori.

**Olimpia** Ore 15.30: HO PERDUTO MIO MARITO con Besozzi, Borboni e Viarisio. - Ultimo giorno.

**S. Marco** «I BATTELLIERI DEL VOLGA» tragedia passionale con Pierre Blanchar, Vera Korène. A richiesta fuori programma «Cucaracha».


Domani all'OLIMPIA

*Il colosso "Metro,,*

S. FRANCISCO

con

CLARKE GABLE

e

JEANETTE MAC DONALD

*S. Francisco*

un film

*Formidabile!*

*Drammatico!*

*Impressionante!*

OGGI al ROSSINI

Uno spettacolo di

Cinema-Varietà di Gala

SULLO SCHERMO:

MAURICE CHEVALIER

ne L'Amato vagabondo

SULLA SCENA: Esordio

del Super Avanspettacolo

FAVILLE AZZURRE

diretto da Riccardo Turma


## Prime Cinematografiche

### "I distruttori,,

Film d'ordinaria amministrazione. I distruttori sono membri di una società d'aviazione civile che minano l'esistenza di una prospera società concorrente distruggendone gli apparecchi, valendosi di una scoperta di uno scienziato che si serve di un suo particolare ordigno infernale, attraverso le cui emanazioni radiali trasmesse a distanza, colgono gli obbiettivi aerei incendiandoli.

L'oscura minaccia che insidia la vita dei piloti della linea postale vien infine, dopo avventurosi episodi, sventata da Eldon (Ralph Bellamy) il quale distruggerà a sua volta, dopo varie puntate sul laboratorio distruttore, l'autore e lo strumento. Psicologia americana con vittoria finale del buono e del coraggioso sul malvagio. Il tutto accompagnato da una vicenda sentimentale in cui una donna, Renata (Lala Birrell) gioca il duplice ruolo di sedicente spionaggio e di affetto per il protagonista. Il film batte il record delle comunicazioni telefoniche e radiofoniche, mai sono stati tanto sfruttati l'etere e i fili telefonici in una trama cinematografica. Nonchè l'ambiente giornalistico americano con il frastuono redazionale e i soliti reporter a inseguimento, per cui l'omicidio fresco fresco presenta l'ottima occasione per l'edizione straordinaria.

Segue il cartone animato a colori: «La parata dei dolci».

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

## In Tribunale

(Udienza del 21 - Sez. II - Pres.: Venturi; giudici: Grieb e Martini; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti).

### Già assolto

L'imputazione che gravava su Bullo Francesco fu Giovanni di anni 50 era quella di aver rubato 14 libri che erano esposti sui banchetti o nelle vetrine dei negozi. Alla udienza del giorno 22 il Bullo protestava la sua innocenza, non solo ma diceva che per lo stesso fatto era stato già processato il 21 gennaio dal Tribunale di Venezia ed era stato assolto per insufficenza di prove. Il Tribunale, accertatosi che quanto aveva dichiarato il Bullo corrispondeva a verità sentenziava di non poter procedere contro il Bullo perchè già giudicato. Difensore avv. Bondi d'ufficio.

### Tra padre e figlio

Tra padre e figlio e precisamente tra Primo Gallo di anni 27 e il padre Luigi da Scorzè accadeva una violenta lite, in cui il Primo ad un certo punto sferrava un pugno al proprio genitore procurandogli delle lesioni guaribili in 10 giorni. Il Primo ha sostenuto che il padre è un attaccabrighe e che quel giorno aveva dovuto difendersi di fronte al padre che lo minacciava con violenza. Il Tribunale sentiti alcuni testimoni l'ha assolto per insufficenza di prove dal reato di lesioni.

### Sorpreso a rubare in chiesa

Il sagrestano della Chiesa di Mira sorprendeva Sante Bullo di Paolo di anni 60 da Mestre che, armato di vischio, stava rubando il denaro che si trovava in una cassetta dell'elemosina. Aiutato da altre persone, il sagrestano fermava il Bullo e lo consegnava ai carabinieri, che riconobbero in lui una loro vecchia conoscenza. Sarebbe stato trovato in possesso di soli 20 centesimi, frutto della sua impresa. Ciò non pertanto e dati anche i suoi precedenti penali, venne imputato e ieri giudicato. Nonostante i suoi dinieghi è stato condannato a tre mesi di reclusione e a L. 300 di multa.

### Tra agente e coloni

Cornelio Gattolin fu Cesare di anni 50 domiciliato a Caorle agente di campagna del dott. Rumiati è imputato di aver tentato di compiere atti innominabili con la sedicenne Giovanna Caramel sulla spiaggia di Caorle. L'accusa sarebbe nata dallo spirito vendicativo di alcuni coloni dipendenti del dr. Rumiati e che erano dal Gattolin sorvegliati. Il maggiore accusatore è Almerico Gobbo fu Davide di anni 32, il quale avrebbe sorpreso il Gattolin con la Caramel. A loro volta il Gobbo e i fratelli Tiziano e Galileo sono imputati di furto di due sacchi di panocchie di granoturco in danno del dr. Rumiati e di 22 conigli in danno di Giovanni Casagrande. Inoltre anche la madre della Caramel, Maria Zucco di anni 40, è imputata di furto in danno del dr. Rumiati di kg. 20 di pannocchie.

Dopo il dibattimento in cui sono stati escussi numerosi testimoni il Tribunale ha assolto il Gattolin per non aver commesso il fatto, ha condannato i tre fratelli Gobbo ciascuno ad otto mesi di reclusione ed ottocento lire di multa con il condono per il furto delle pannocchie e li ha assolti per insufficenza di prove dal furto dei conigli. Ha ritenuto la Zucco imputabile di furto semplice e l'ha assolta per amnistia. Difensori: del Gattolin avv. Virotta e Bertaccioli, degli altri avv. Boscolo.

## Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 23 febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Palleri Giuseppina di anni 21, nubile casal.; Schiari Alfieri di anni 65 coniug. pens.; Vistosi Pietro 80, ved. pens.; Scarpa Attilio, 4; Ulanti Ferdinando, mesi 11, Fabris Danlo, 7; Righetto Antonio 68, coniug. cantadino.

**Matrimoni**: Bulli Giuseppe radiotelegrafista con Da Mas Emma casalinga celibi.

## La festa degli alberi delle scuole medie

Ieri mattina gli alunni di tutte le Scuole Medie hanno celebrato la Festa degli Alberi. I reparti, accompagnati dai presidi e da molti insegnanti, sono giunti in perfetto ordine alle ore 10 ai Giardini Papadopoli dove il seniore della M. V. S. N. prof. F. Pernigotti, direttore della R. Scuola Caboto, dispose lo ammassamento.

Rappresentava il R. Provveditore agli Studi il comm. A. Rota, preside del R. Istituto Magistrale; N. Tommaseo, il quale ha iniziato la cerimonia ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi il comm. A. Pelli, preside del R. Istituto Nautico, ha tenuto il discorso celebrativo.

Con la consueta suadente parola, il comm. Pelli ha rievocato i provvedimenti che la Serenissima prese sempre per tutelare le magnifiche foreste del Cadore, del Goriziano, dell'Istria, spiegando come questa tutela era necessaria alla grandezza e alla potenza marittima della Repubblica.

L'abbandono della tutela del bosco è — come e noto — causa di disastri e, se i giovani alunni solo dai libri possono aver avuto notizia della frana di Pievepelago, della innondazione di Bari, della piena dell'Ohio; oggi essi conoscono i terribili particolari delle inondazioni del Mississipi e con profonda commozione apprendono che la valanga inesorabile nella giornata del sereno e forte riposo ha travolto i dopolavoristi lombardi.

Di fronte alle rovine gli uomini accusano le forze disgregatrici della natura e non pensano che cause prime sono la loro incuria e la loro avidità; non pensano che piene, frane, valanghe ebbero potenzialmente origine il giorno in cui essi vollero abbattere il primo tronco.

Determinato il fabbisogno di bosco in rapporto all'estensione della penisola, il presido Pelli dimostra come l'equilibrio proceda con progressione geometrica, se si tien conto del tempo necessario alla ricostruzione mentre il disboscamento altera il regime fluviale in modo da richiedere, come avviene per il Po, immensa spesa per opere di riparazione alle foci ed agli estuari.

Benemerita della conservazione dei boschi fu nel passato la «Pro montibus» fondata nel 1897 e fin dal 1899 disponeva il Ministro Baccelli che nelle scuole fosse celebrata la Festa degli Alberi. Ma scarsi erano i mezzi di cui disponeva la «Pro montibus» e le cerimonie in regime liberale erano accademiche e rettoriche senza seguito di fatti.

Le feste odierne degli alberi sono accompagnate dai provvedimenti del Governo che fin dal 1925 costituiva quella Corporazione forestale a cui era affidato il compito di salvare le foreste superstiti e di far sorgere le classiche selve sui monti denudati della Patria.

E nuovo impulso ebbe l'opera di risanamento, quando a capo del Comitato forestale fu chiamato un Uomo singolarmente caro al Paese: Arnaldo Mussolini.

Il suo nome — conclude il comm. Pelli — sia auspicio che rinnovandosi la coscienza forestale possa l'Italia rendersi indipendente dall'estero per il legname e possa trovare nella sua ricchezza boschiva l'incremento della sua forza marinara e della sua forza industriale.

La chiara esposizione del comm. Pelli fu accolta da applausi.

Quindi da una squadra di alunni fu piantato un pino.

## Onoranze funebri a Burano

### a un caduto in A. O. I.

A cura della famiglia ieri mattina ebbero luogo a Burano solenni Esequie in suffragio all'eroico Caduto Giovanni D'Este barbaramente finito lo scorso 13 febbraio 1936 nell'eccidio del Cantiere Fratelli Gondrand.

Alle ore 9 precise cominciava l'Orazione funebre seguita dalla Messa di Requiem. Nelle pancate dell'Altar Maggiore prese posto col genitore i fratelli e le sorelle dell'Estinto un buon numero di amici e ammiratori. Il tumulo era ricoperto con un grande tricolore. Una folla devota ascoltò la Messa per l'unico morto in Burano per la guerra dell'A. O. I.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido; 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

luno).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belper **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17,25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8,20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

da **Trieste**: 0.20 d.; 1.05 d.; 6.57 misto; 7.55 leggero; 8.35 dd.; 10.55 dd. (proveniente da Tarvisio); 11.20 so; 15.22 rapido; 18.58 A. (da Portogruaro); 19.22 dd.

# CRONACA DI MESTRE

## Per i costruttori edili

Questo Fascio di Combattimento, ritenendo la notizia di somma importanza per l'economia locale ed in special modo per quanti effettuano lavori di edilizia, comunica che la proroga al 31 dicembre 1937 XVI del termine per ultimare le costruzioni già iniziate, agli effetti dell'esenzione dalla tassa sui fabbricati, è subordinata alla presentazione di una domanda corredata del documento dell'avvenuto inizio della costruzione o ricostruzione, entro il termine perentorio del 25 febbraio 1937 XV. — *Il Segretario del Fascio di Combattimento.*

## Commissione di Finanza

Si comunica che la Commissione di Finanza si riunirà presso la Sede del Fascio il giorno 25 c. m. alle ore 21.

## Pro E. O. A.

La Società alla Rosa offre lire 50. Il sig. Menin Carlo in memoria del compianto dott. Zille Carlo, L. 10. Il sig. Menin Carlo L. 10. Il sig. Rallo Antonio L. 50. La Società Mestre Benefica in occasione del bilancio annuale, L. 200.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

## Conferenza sul piano regolatore

Sabato 27 febbraio p. v., alle ore 20.30, nella sala Impero del Teatro Toniolo l'ing. Rosso, capo dell'Ufficio Tecnico di Terraferma del Comune di Venezia, terrà una conferenza illustrativa sul piano regolatore di Mestre. Fascisti e cittadini sono invitati a presenziare all'interessante esposizione.

## Per i sabato teatrali

Coloro che intendono fruire della concessione pel «Sabato teatrale» possono farsi applicare il bollino speciale (gratuito) anche presso il Dopolavoro di Mestre, piazzetta E. Matter, nelle ore d'ufficio.

Si tenga presente che hanno diritto all'applicazione del bollino soltanto coloro che si trovano nelle seguenti condizioni: operai e lavoratori agricoli, venditori ambulanti e commessi di negozio, fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti subalterni in genere, impiegati che non percepiscono uno stipendio mensile netto superiore alle L. 800, pensionati che non abbiano una pensione mensile superiore a L. 800.

Si avverte inoltre che per avere i biglietti, i dopolavoristi con la tessera munita di bollino, dovranno rivolgersi direttamente al Dopolavoro Provinciale, palazzo Pescheria, Venezia.

## Sindacato Industria

*Tesseramento anno XV* - Mentre si comunica che da qualche tempo sono state iniziate le operazioni del tesseramento per l'anno in corso, si invitano le maestranze e gli impiegati di tutte le categorie dell'Organizzazione dei lavoratori dell'industria della zona di Marghera-Mestre a voler provvedere al rinnovo della tessera.

I nostri disciplinati e laboriosi rappresentanti potranno presentarsi alla sede di Delegazione sita in via Torre Belfredo n. 2, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19. - Il delegato di Zona: *Giulio Lazzari.*

## Bicicletta rubata

Alberto Salmaso di anni 27 abitante in via Miraneso ieri alle ore 22 si era recato nell'osteria Zago e aveva lasciato fuori della porta la sua bicicletta del valore di L. 180 che un ignoto ladro fece prontamente sparire.

Accortosene del furto, il derubato compì delle vane ricerche e si recò infine a porgere denuncia ai carabinieri.

## Due case in fiamme

### L'arresto di uno dei proprietari

Delle lingue di fuoco s'innalzavano improvvisamente la notte scorsa, verso le 22.30, dal tetto dell'abitazione di Antonio Panizzolo, nella località di Campolongo, e le fiamme assunsero in breve proporzioni disastrose. Fu subito un accorrere di gente che cercò di mettersi all'opera per lo spegnimento mentre vicini provvidero a mettere in salvo le loro masserizie. Infatti le fiamme invasero pure l'abitazione di Carlotta Frison danneggiandola in parte. Quando le fiamme furono completamente domate, si potè accertare che al Panizzolo, oltre che la casa, erano andati distrutti 200 quintali di fieno, 30 quintali di granoturco, 2 di grano, tre carri agricoli e 12 ettolitri di vino, per un valore di oltre 20 mila lire, mentre la Frison aveva patito solo un danno di circa 5000 mila lire.

Le indagini compiute dai carabinieri, accorsi sul posto, poterono stabilire essere il Panizzolo l'autore dell'incendio, ragione per cui venne arrestato. I due danneggiati sono assicurati.

## Ladri che sparano contro due pattuglie di carabinieri

Alle 2.30 della scorsa notte una pattuglia di carabinieri in perlustrazione nella località Cadiceto vennero richiamati dalle grida di alcuni contadini che inseguivano dei ladri, i quali fuggivano con della refurtiva.

I carabinieri si misero all'inseguimento, ma uno dei ladri, rivoltosi, sparò un colpo di rivoltella, al quale i militi risposero con un colpo di moschetto e due di pistola, tutti andati a vuoto. I ladri riuscirono a dileguarsi, ma abbandonarono la refurtiva ed ora sono attivamente ricercati.

Un altro fatto consimile è avvenuto nella località Asino, ad una pattuglia di carabinieri che mentre si trovava in perlustrazione si incontrava con tre ciclisti, i quali tenevano dei sacchi sulle spalle, ed alla loro vista si erano dati alla fuga. Uno di essi sparò un colpo di rivoltella andato a vuoto. I carabinieri allora si diedero ad inseguirli, ma inutilmente, poichè i furfanti abbandonate le macchine ed i sacchi contenenti la refurtiva, riuscirono ad eclissarsi per la campagna. Sono attivamente ricercati.

## Con la sega circolare

L'operaio Vittorio Cecchetto di anni 29 abitante in via Rigo 7 dipendente della Soc. It. Zinco di Marghera, segando dei tronchi di legno riportò l'amputazione traumatica della seconda falange del dito indice ed anulare della mano sinistra.

Trasportato all'ospedale, il medico di guardia lo ricoverò giudicandolo guaribile in 20 giorni.

## Gara di tiro allo storno

Per la gara di tiro allo storno, indetta dal Dopolavoro Provinciale per domenica 28 corr. sul campo di tiro di via Bissuola, i cacciatori di Mestre e dintorni, che intendono parteciparvi, potranno iscriversi presso il Dop. di Mestre, piazzetta E. Matter, nelle ore d'ufficio, fino a tutto il 27 corrente.

## Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'Istituto Naz. Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati: Sebastiano Vignola, da Venezia, Angelo Raffaele 2373, della Sava, il quale nello sfasciare l'armatura di una macchina, fu colpito da una trave, alla regione lombare; guarirà in 10 giorni. Giovanni Coletti, da S. Michele, della Sacaim, nello scavalcare un tavolato, si punse con un chiodo al piede destro; guarirà in 6 giorni. Fioravante Lassariol, da Mira, della Sidero Cemento, legando una gabbia con rete di ferro, si ferì all'indice destro; guarirà in 10 giorni. Angelo Postrello, da S. Donà di Piave, della Piombo e Zinco, nel sollevare una lamiera, riportò una ferita infetta al pollice della mano destra, giudicata guaribile in 6 giorni. Sante Milan, da Mirano, della ditta Alessandri, nel trasportare della malta, scivolò e cadendo riportò contusioni all'emitorace destro guaribili in 8 giorni. Luigi Bittante, da Mirano, delle Leghe Leggere, ponendo del materiale scarto in una cassa, riportò una contusione al pollice destro guaribile in 7 giorni.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Bersaglieri in congedo

La locale sezione dei bersaglieri in congedo ha tenuto martedì la sua annuale seduta generale. Presiedeva il ten. Venturini vice fiduciario dell'Ass. Naz. Bersaglieri. Sono a lui d'accanto il colonnello Veronese, il capitano Gamba, il cap. dott. De Bei presidente della Sezione. Dopo un discorso del presidente di Sezione si dà lettura della relazione morale e finanziaria della sezione stessa. Si passa poi alla nomina del presidente. Su proposta del ten. Venturini viene per acclamazione riconfermato il dott. De Bei. Parla quindi anche il colonnello Veronese. La seduta ha così termine.

### Le contravvenzioni

Dai Vigili urbani venne elevata contravvenzione per inosservanza ai regolamenti comunali a carico di De Bei Giovanna fu Angelo, Porzionato Maria di Basilio, Ciriello Emilia di Luigi, Veronese Giovanna fu Giuseppe.

# CEGGIA

### Fascio Femminile

Per iniziativa del Fascio Femminile, sabato prossimo nella sala del Dopolavoro comunale, l'arciprete don Angelo Folegot ha tenuto alle Massaie rurali ed alle giovani fasciste una lezione di cultura religiosa. Alla fine della sua lezione il Parroco si è intrattenuto molto opportunamente sui pericoli rappresentati dal bolscevismo portando ad esempio la guerra civile spagnola.

### Premi di nuzialità

Presenti il Segretario del Fascio ed il Direttorio al completo, sono stati pagati domenica 21 corr. parecchi premi di nuzialità da L. 500 e da L. 1000 ciascuno pervenuto in questi giorni dalla Federazione dei Fasci di Combattimento. Il Segretario del Fascio ha personalmente consegnato le somme accompagnandole con brevi e significative parole.

## Il Capo del Governo lituano esprime la sua ammirazione per l'Italia fascista

KAUNAS, 24

Il Capo del Governo lituano, Tubelis, reduce da un viaggio in Italia, ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* alcune dichiarazioni per esprimere la grata, profonda impressione riportata dal suo soggiorno in Italia e la sua ammirazione per i grandiosi sviluppi che Roma e tutta intera la Nazione hanno raggiunto, grazie al genio e alla volontà del Duce.

Il Capo del Governo lituano ha poi reso omaggio alle qualità di uomo politico del giovane Ministro degli Esteri italiano ed ha così proseguito: «Dappertutto in Italia si nota la mano dirigente del Duce. Il popolo italiano comprende le intenzioni del Governo e con esso collabora per la realizzazione dei compiti interessanti il Paese. Tutti gli Italiani guardano tranquillamente il futuro perchè sanno che il loro Capo ha sempre una chiara visione di ogni situazione».

Il Ministro Tubelis si è infine detto ammirato delle grandi opere realizzate dal Regime fascista, soffermandosi particolarmente sulla sua visita all'Agro Pontino.

# VITA SPORTIVA

SCI

## L'inizio dei campionati studenteschi triveneti

ASIAGO, 24

Centoventi studenti universitari e medi sono da oggi quassù per la disputa dei campionati triveneti studenteschi di sci che, attraverso all'organizzazione del Guf Vicenza, sono giunti alla loro nona edizione. Questa riuscitissima manifestazione, favorita all'inizio da una giornata splendida, si è aperta con lo svolgimento della gara a staffette, che ha segnato il netto e meritato successo del Guf Trento, che poteva disporre di tre elementi di classe. Prove ottime hanno fornito i Guf di Vicenza, Bolzano e Verona, che si sono classificati nell'ordine. Prima dell'inizio delle gare il vice segretario del Guf Vicenza, anche in rappresentanza degli altri, si è recato al cimitero a deporre un fascio di fiori sulla tomba di Giacomo Stella, che fu un assiduo partecipante ai Triveneti e al cui nome si intitola appunto il trofeo messo in palio nella gara a staffette. Ecco le classifiche:

Gara a staffette - Trofeo Giacomo Stella: 1. Guf Trento (Graffer, Larghieri, Marsilli) in ore 1, 48' 5"; 2. Guf Vicenza (Forte, Del Prà, Mattiello) in ore 1, 50' 4" 2 quinti; 3. a pari merito Guf Bolzano (De Ferrari, Senoner, Holzner) e Guf Verona (Ravasi G., Veber, Ravasi L.) in ore 1, 51' 35"; 5. Guf Vicenza seconda squadra; 6. Guf Belluno; 7. Guf Fiume; 8. Guf Vicenza, terza squadra. Staffette iscritte dieci, non partita Udine, ritirata Treviso. Il trofeo Stella è assegnato per quest'anno al Guf Trento.

Gara a staffette Coppa Altopiano per squadre di studenti medi, pure con tre frazioni di otto chilometri ciascuna: 1. Vicenza (Santi A, Longhini. Santi V.); in ore 2, 9' 2". Staffette iscritte tre, non partita Venezia, ritirata Bolzano. La Coppa biennale viene aggiudicata per quest'anno al Fascio giovanile studentesco Rismondo di Vicenza.

Coppa Università di Padova - classifica dopo le gare a staffette: Guf Trento e Guf Vicenza punti 28; Guf Bolzano e Guf Verona p. 14; Guf Belluno p. 4.

## Un'altra vittoria di Chierroni alla "Sei giorni,, sciistica

SESTRIERE, 24

Lungo il percorso Monte Banchetta-Borgata Sestriere s'è svolta stamani, favorita da ottime condizioni di tempo e di neve, la seconda prova della Sei Giorni sciistica del Sestriere.

Anche nella prova odierna, al pari di quanto si era già verificato ieri, Vittorio Chierroni ha imposto la sua netta superiorità rafforzando così la propria posizione in classifica generale. Questa è risultata la seguente:

1. Chierroni Vittorio in 2'31" e 4 quinti; 2. Sertorelli Giacinto in 2'46" e 1 quinto; 3. Passet Camillo in 2'47" e 4 quinti; 4. Zertanna Leo in 2'50"; 5. Lafforgue Renato (primo degli straieri) in 2'58" 2 quinti; 6. Burnet; 7. Passet Francesco; 8. Zanni Rolando; 9. Pariani; 10. Sartorelli Stefano.

Nella categoria femminile la Wiesinger ha ottenuto un secondo successo. Essa si è classificata prima in 4'2" e 1 quinto precedendo l'inglese De Cosson, in 4'4" e 1 quinto e Frida Clara, in 4'25".

A domani la terza prova.

## La gita al Breil del Gruppo Veneto Sci

Ecco l'orario delle partenze ed arrivi della Littorina speciale per la gita di sabato-domenica prossimi. Partenza da Venezia ore 13,40, da Mestre 13.48, arrivo Chatillon ore 19,30. Partenza da Chatillon alle ore 18 arrivo a Venezia alle 24. Le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti si può ancora effettuare, per alcuni posti disponibili, al negozio Vandelli in Merceria.

La presidenza dell'associazione informa i soci che si tiene libera, da oggi, da qualsiasi impegno di prenotazione assunto personalmente dai dirigenti, ed ha dato disposizioni perchè i pochi biglietti ancora disponibili vengano ceduti ai primi richiedenti.

## Le gare della "Sosav,, a Gallio

Questa sera giovedì la sede della SOSAV (O.N.D. Rialto, palazzo Pescheria) resterà aperta dalle 21 alle 22 per le iscrizioni alle gare di sci della SOSAV a Gallio, indette per domenica 28 corrente. Le gare sono libere a tutti i soci del 1936 XIV che abbiano versato prima dell'iscrizione la quota del 1937 XV e ai soci nuovi dell'anno XV, che verranno classificati a parte; le gare si correranno su un percorso di 12 chilometri per il campionato sociale seniori e su 10 chilometri per il campionato sociale juniori; l'ordine di partenza verrà stabilito per sorteggio prima della partenza; all'atto dell'iscrizione il concorrente versa un deposito di lire 1, rimborsabile alla restituzione del numero di tela di cui sarà fornito. Le partenze avranno luogo alla distanza di mezzo minuto; verrà pure corsa una gara per signorine su 4 chilometri di percorso.

Molti soci, anche non sciatori, coglieranno questa occasione per recarsi sull'altipiano di Asiago e godersi una giornata in montagna; chi non intendesse usufruire dei servizi di trasporto in automobile, che verranno disposti dalla Società in proporzione al numero dei partecipanti e con partenza sia nel pomeriggio di sabato che al mattino di domenica, potrà approfittare del comodissimo treno bianco per Asiago, che partendo da Venezia alle 5 arriva ad Asiago alle 8.30. Dato che le gare si inizieranno alle 10, i gitanti avranno tutto il tempo per compiere il tragitto fino a Gallio (3 chilometri), per il quale verrà risposto a cura della Società un servizio economico di trasporto in coincidenza con l'arrivo del treno. La quota di viaggio in treno per le comitive è di L. 22.60.

Sono pervenuti alla presidenza della SOSAV: una grande medaglia in argento, dono del Principe di Piemonte ed altri premi della Cassa di Risparmio di Venezia, della Direzione delle Assicurazioni Generali, delle società Sade, Cellina, ecc.

## Il treno bianco Venezia-Asiago

Domenica 28 corr. sarà ripetuto il treno bianco da Venezia per Asiago, regolato dal seguente orario:

Andata: Venezia j. 5; Mestre p. 5,12; Padova p. 5,37; Vicenza p. 6,05; Asiago arr. 8,20.

Ritorno: Asiago p. 16,45; Vicenza arr. 18,53; Padova a. 19.41; Mestre a. 20.10; Venezia a. 20.23.

Nel detto treno saranno ammessi i viaggiatori in partenza da Venezia, Mestre, Padova e Vicenza, purchè diretti ad Asiago, nonchè quelli in partenza da Vicenza diretti alle stazioni di ermata della linea Vicenza-Schio.

I biglietti per Asiago sono già in vendita presso le stazioni di Venezia S. L., Mestre, Padova e Vicenza e presso le Agenzie locali. Sarà applicata la consueta riduzione estiva del 50 per cento individuale, e del 70 per cento per gruppi di almeno 5 persone.

## Il bollettino della neve

Asiago: cm. 30 far. Bressanone (Plancios Plose): -7, cm. 60 gel., sereno. Canasei Passi: cm. 100 sciab. Cavalese: -5, cm. 15 far., sereno; Lavazè: -10, cm. 90 far. sereno. Cortina d'Ampezzo: cm. 40 gel.; Focol: cm. 50 polv. Tre Croci cm. 50 polv.; Falzarego cm. 80 polv. Curon Venosta: cm. 70 far., sereno, campi cm. 170 far. Livinallongo: cm. 68 polv. Madonna di Campiglio: località alberghi: cm. 70 far.; Carlo Magno: 100 far.; Rifugi Stoppani 180 far.; Pradalago 110 far.; Capanna Spinale 130 far. Mendola: -4, cm. 50 far. misto. Merano Avelengo: cm. 75 polv.; Giogo S. Vigilio, 35 polv. Misurina: cm. 120 polv. Ortisei: cm 50 far. Pieve di Cadore campi: cm. 30 far. San Candido Pusteria: cm. 65 fresca. S. Martino di Castrozza: cm. 50 gel. Sappada: -5, cm. 70 polv sereno. Trento: Vaneze di Bondone: cm. 70 far.; Cuna di Bondone: 85 far.; Paganella cm. 150 far.; Fai cm. 55 far.

# Il vasto programma agonistico della Canottieri Querini

La Querini attenendosi alle direttive emanate dalle gerarchie del canottaggio sta per dare inizio al suo vasto programma di attività, elaborato dal suo Comitato tecnico durante il periodo invernale, periodo, che può sembrare di stasi, ma che invece fu, per i dirigenti, laboriosissimo, poichè si è trattato di assicurare a tutti i settori della vita sociale un ritmo di perfetta organizzazione.

La prima manifestazione avrà luogo il 14 marzo con la gara sociale di resistenza sul percorso « Giro di Venezia » di circa 14 chilometri, per jole a 4 vogatori. Con questa gara, la Querini riprende una vecchia consuetudine abbandonata da parecchi anni; essa sarà una efficace prova delle possibilità di resistenza dei giovani canottieri, i quali sono, e lo saranno ancor più in seguito, diligentemente preparati dal maestro di voga, l'olimpionico Ercole Olgeni.

A questa prima gara, un'altra ne seguirà il 21 marzo, per « Venete » a 4 vogatori; questa gara ha per fine la scelta dei migliori elementi che formeranno poi l'equipaggio rappresentativo ai Campionati nazionali.

L'inaugurazione ufficiale della stagione remiera avrà luogo il 18 aprile. In quest'occasione seguirà il battesimo di tre nuove imbarcazioni: una fuori scalmo a 4 vogatori e due Venete a due vogatori, quest'ultime, costruite nel cantiere dagli abilissimi operai della Società. Seguiranno le gare sociali di velocità per due di punta con timoniere, jole di mare a 4 e 8 vogatori e per Venete a quattro vogatori.

Il 25 aprile avranno luogo le gare riservate ai soci dei Gruppi dopolavoristici aggregati alla Società. Queste gare, come lo scorso anno, non mancheranno di destare il più vivo interesse e l'entusiasmo più intenso fra i soci, le signorine partecipanti ed il loro seguito di tifosi.

Nel mese di maggio sarà effettuata la gita sociale per soci e loro famiglie, compresi gli iscritti ai Dopolavoro aggregati.

Ad autunno si ripeteranno le gare sociali di velocità e dopolavoristiche.

Va da sè, che a queste manifestazioni, di carattere, diremo interne, farà contorno la partecipazione alle gare nazionali più importanti, con equipaggi che già hanno iniziato il lavoro di preparazione diligente e meticolosa, sotto l'abile guida di Ercole Olgeni.

PALLACANESTRO

## Reyer - Lazio

Ospiti dei reyerini, saranno alle ore 18 di domenica prossima, i tecnici atleti della Lazio. Il confronto assume un grande interesse in considerazione della felicissima ripresa dei granata in queste ultime domeniche. Infatti la Reyer ha saputo conseguire efficaci risultati che hanno migliorato alquanto la sua posizione e che la fanno apparire una squadra molto pericolosa, omogenea ed agguerrita; la Lazio, dal canto suo, vanta una serie di successi in virtù dei quali il quintetto romano appare sempre temibile. Degni avversari in conclusione, e bel la partita sul difficile campo della Misericordia.

Nell'incontro di andata i granata uscirono dal campo di Mure Torto con una sconfitta inflitta dai romani nei tempi supplementari, dopo che i baldanzosi veneziani avevano tenuto le redini per quasi tutta la partita. Domenica prossima l'incontro non sarà meno difficile, poichè la Lazio, quanto mai decisa a mantenere e consolidare la sua posizione, scenderà alla Misericordia con una eccellente messa a punto e con risoluta volontà di vittoria.

Gli atleti granata sapranno certamente assolvere il loro arduo compito e tutti gli sportivi veneziani ne saranno entusiasti.

## Un incontro Reyer-Tallinn il 12 marzo a Venezia

ROMA, 24

Come è noto, il 7 marzo avrà inizio improrogabilmente il campionato femminile di pallacanestro. Risulta che fino ad oggi si sono iscritte le seguenti società: Reyer di Venezia, Audax di Venezia, Ambrosiana Inter di Milano.

Dal 4 al 12 marzo p. v. la squadra estone di pallacanestro dello Sport Klub Kalev di Tallinn disputerà in Italia i seguenti incontri amichevoli: Trieste, il 4 marzo con la Triestina; Bologna il 6 con la Virtus Bologna; Milano l'8 col Dopolavoro Borletti; Pavia il 10 col Guf Pavia; Venezia il 12 con la Reyer.

## Federazione Italiana Pallacanestro

### Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 17 del 23 febbraio 1937 XV.

**CAMPIONATO II. DIVISIONE**

In relazione ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite di Domenica 21 corr.

**Girone A:** Reyer C-FGC. Castiello 46 a 6; FGC Cannaregio-FGC Giudecca 22 a 8.

Girone B: GS Laetitia FGC Lido 88 a 6; SP Audax - FCG S. Polo 35 a 21.

**Girone C:** SP Dienai FGC Martellago 48 a 8; Reyeh D-FGC S. Croce 33 a 11.

**Punizioni:** Si ammoniscono i giocatori Ognibene G. del FGC S. Croce e Papparotto E. del FGC S. Polo usciti dal campo per quattro falli personali. Si squalifica per una gior nata effettiva di gioco il GF Morucchio M. del FGC S. Polo espulso dal campo per scorrettezzo nei riguardi di un avversario.

**Calendario seconda giornata del Girone di andata:** Sabato 27 febbraio: ore 20.45 Campo Reyer - F. G.C. Castello contro FGC Cannaregio.

Domenica 28 Febbraio Campo Reyer ore 10: FGC Lido contro S. P. Audax; ore 11 FGC S. Polo contro GS Laetitia; Ore 14.30 FGC Giudecca contro Reyer C; Campo Audax: ore 14.30 FGC S. Croce con S. P. Dienai. Campo Martellago. Ore 15.30 FGC Martellago contro Reyer D.

**Richiamo alle squadre:** Si rammenta alle squadre l'obbligo di osservare strettamente l'orario d'inizio delle partite. Si raccomanda una maggior decenza nella tenuta di gioco nonchè l'uniformità delle maglie per tutti i componenti una squadra.

**Campionato nazionale Giovani fascisti:** Partite di domenica 28 febbraio A Padova-CF Padova contro CF Ferrara.

**Campionato seconda divisione femminile:** Le inscrizioni a detto campionato si chideranno il giorno 7 di marzo p. v. — Il presidente.

## Per il Concorso ginnico-atletico del Dopolavoro

Domenica prossima alle ore 10 alla sede dell'O.N.D. Provinciale (Palazzo Pescheria) il direttore tecnico provinciale per la ginnastica esaminerà gli atleti e le atlete in preparazione per il IX Concorso nazionale ginnico atletico dell'O.N.D. che avrà luogo a Roma nei giorni 2, 3, 4 luglio.

All'esame sono stati invitati gli istruttori delle squadre: Pompieri, Vigili, Vetrocoke, L.L.L., Direzione Artiglieria con due atleti e le squadre: Breda, Cotonificio Veneziano con due atlete.

MOTOCICLISMO

## Un sopraluogo sul percorso della Coppa Mussolini

ROMA, 24

La Reale Federazione Motociclistica Italiana ha già pronto il regolamento per la VI Coppa Mussolini che, come è noto, sarà disputata il prossimo 2 maggio sul percorso Milano-Roma-Napoli-Taranto, ed è imminente la pubblicazione delle disposizioni che regolano la gara principale del calendario motociclistico. Gli incaricati della R. F. M. I. hanno recentemente fatto un sopraluogo sul percorso, che è di km. 1282,759, ed hanno trovato strade perfette, completamente asfaltate, tali insomma da garantire il più regolare svolgimento della manifestazione.

CALCIO

## Venezia-Viareggio

Dopo la partita di Modena la squadra veneziana ha ripreso con molta lena gli allenamenti settimanali. La partita contro i « canarini » è stata di tal levatura da mettere addosso agli atleti nero-verdi tutta la fiducia per quello che potrà essere il rendimento della compagine in questo scorcio di campionato. Chi ha visto i veneziani a Modena ha portato nettamente la impressione che essi siano definitivamente usciti dal periodo di crisi.

Se veramente si può constatare questa realtà tecnica, non resta che attendere le prossime prove dei beniamini i quali al calendario non possono chiedere che la soddisfazione morale di accumulare alcune vittorie contro gli avversari meglio piazzati. Ma sarà sempre interessante rivedere il Venezia del pre-campionato, il Venezia ammirato contro il Genova e il Torino in confronti che non sono ancora dimenticati.

Per questo la gara di domenica riveste per i tifosi un'importanza nuova. Il Viareggio, squadra modesta ma combattiva, è avversario adatto per collaudare il Venezia odierno. La partita si annuncia quin di interessante perchè si avrà uno spettacolo di bel gioco.

I biglietti, come il solito, si possono acquistare alla Ditta Bona in Merceria.

## Reclami respinti dal "Cita,,

ROMA, 24

Il CITA, esaminati i reclami presentati dal Prato, dal Cosenza, dal Taranto, dal Rovigo (per la gara Vicenza-Rovigo) dal Pisa (per la gara Venezia-Pisa) dalla Fiumana (per la gara Fiumana-Treviso) e dal Bari, esprime il parere tecnico di cui all'art. 9 del regolamento organico, dandone comunicazione al D. D. S. (il D. D. S. quindi respingerà i detti reclami).

Il Comitato ha indetto tre radunì atletici, i quali saranno tenuti a Bologna il 7 marzo p. v., a Napoli il 19 marzo e a Torino l'11 aprile. A Bologna parteciperanno i gruppi arbitrali delle seguenti zone: Toscana, Emilia, Marche, Veneto, Trentino e Venezia Giulia.

## Direttorio III Zona (Veneto)

Comunicato N. 23 del 23 febbraio 1937 XV.

**Seduta del Consiglio direttivo**

Presenti: Scalabrin, Centanni e Pasetto. Assenti giustificati: Bertoli e Camilotti.

**CAMPIONATO I.a DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Giorgione-Verona II 3 a 1; Venezia II-Mezzomo 5 a 3; Audace-Treviso II 4 a 1. Dop. Rossi-Mestre 2 a 0 e Bassano-Legnago 1 a 0.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Vieceli Remo (Mezzomo) Bianchini Mario (Venezia), Ferrato Delfo (Giorgione), Mogara Antonio (Verona) e Cecchin Lino (Bassano) per gioco o contegno scorretto; si ammonisce l'A. F. C. Bassano per il comportamento intemperante di propri sostenitori verso la squadra ospite; si multa di L. 50, da pagarsi entro il 10 marzo p. v. il G. S. Giorgione di Castelfranco V. per il contegno scorretto ed offensivo al proprio pubblico verso l'arbitro.

**CAMPIONATO II.a DIVISIONE**

**Omologazione gare:** In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Adriese-GUF Padova 3 a 1. Vicenza II-Mestre II 4 a 1, SAFFA Este-Dop. Marzotto II 1 a 0 e Padova II FGC Badia P. 5 a 2.

Si soprassede all'eventuale omologazione della gara Rovigo II-Conegliano, in attesa dell'esito del reclamo sporto dall'ASF Conegliano avverso il risultato della stessa.

**Provvedimenti disciplinari:** Sulla scorta dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori Leder Antonio (Vicenza) Gervasutti Riccardo (Mestre), Zorzan Alfredo (Padova), Sturaro Giacomo (Rovigo). Magnavacca Giuseppe e Rosina Gino (Badia P.) per giuoco o contegno scorretto; si richiama il Guf Rovigo per il comportamento intemperante di propri sostenitori verso la squadra ospite.

**Calendario Gare:** Su richiesta motivata dell'A.F.C. Padova, consenziente la S.S. Adriese, si delibera di sospendere e differire in data da stabilirsi la gara Adria-Padova II in calendario per domenica 28 corr.

**SEZIONE PROPAGANDA**

**Provvedimenti disciplinari:** Esaminato l'intero incarto relativo alla gara di campionato S.P. Mogliano-Cornuda del Direttorio Locale S. P. di Treviso, si squalifica ad ogni effetto fino a tutta la stagione 1937-38 il giocatore Guerresco Giulio dell'Ente Sportivo Fascista di Cornuda per avere tentato di passare a vie di fatto verso l'arbitro.

**VARIE**

**Punizioni a richiesta:** Su richiesta del FGC di Badia P. si squalifica ad ogni effetto fino a tutto il 31 marzo p. v il giocatore Balestra Bruno della stessa Società, per ripetuti atti di indisciplina sportiva verso la propria squadra.

**Programma allenatore federale:** Si dà atto dell'itinerario che l'allenatore federale seguirà per la prossima settimana: martedì 2 marzo, ore 13, a Portogruaro, assistenza allenamento Gruppo Sportivo FGC. Portogruaro; ore 16, a Latisana assistenza allenamento Gruppo Sportivo FGC Latisana; ore 21, a Venezia, visita alla società G. S. «E. Toti», SSF «A. Foscari», GSF Mutrinese e Gruppo Sportivo FGC Cannaregio, presso la sede della società prima nominata — mercoledì 3, ore 13, a Mogliano, assistenza allenamento FGC Mogliano; ore 16, a Paese assistenza allenamento F. GC di Paese; ore 3.30 a Mestre: visita alle società AFC Mestre, Dop Leghe Leggere, Dop. Az. Vetrocoke Navigazione e Gruppo Sportivo «La Balilla», presso la sede della società prima nominata; giovedì 4, ore 13.30, a Thiene, visita al Direttorio Locale S. P.; ore 15, a Thiene, assistenza allenamento AFC Savoia di Tniehe; ore 19 a Schio, visita al Direttorio locale S. P.; venerdì 5 ore 15, a Badia P., assistenza allenamento FGC Badia P.; sabato 6, ore 14 a Belluno, visita al Direttorio Locale S. P.; ore 20, a Sedico visita al Gruppo Sportivo del Dop. Com. di Sedico; domenica 7, ore 14 ad Adria, visita al Direttorio locale S. P.; ore 15 presenziamento gara.

Il Presidente: A. Scalabrin

## Federazione Italiana Calcio

### Sezione Propaganda Direttorio di Veneaia

Comunicato N. 22 (seduta del 23 febbraio 1937 XV). Presenti: Centanni, Bellò, Giambone, Ravazzolo e Scoccimarro.

**Campionato sezione propaganda della Provincia di Venezia.**

**Omologazione gare:** Girone A: Foscari - Mira 6 a 2; Leghe Leggere Cavarzere 4 a 0; Girone B. Portogruaro-Oderzo 4 a 0; San Donà-Jesolo 2 a 1; Meolo-Latisana 2 a 0.

**Gara Latisana-Portogruaro del 14 andante:** Sciogliendo la riserva fatta nel precedente comunicato, accertati i fatti e le responsabilità in merito a quanto successe dopo la gara emarginata, si multa di L. 25 il GS del FGC di Portogruaro per il contegno minaccioso tenuto dai propri sostenitori nei confronti dell'arbitro (punizione limitata per lo interessamento dimostrato dai Dirigenti della prefata società) e si omologa la gara stessa nel suo risultato: Latisana-Portogruaro 1 a 1.

**Provvedimenti disciplinari:** Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli avversari si ammoniscono i giocatori: Dalle Vedove Luigi e Rosselli Pietro (Jesolo), Perissinotto Enrico (San Donà) e Colusso Bruno (Latisana).

**Sospensione gare Girone A:** Domenica 7 marzo p. v. in occasione del raduno arbitrale a Bologna, le partite del girone A rimangono sospese.

**Gare del 28 febbraio:** Girone A: Muranese-Cavarzere ore 15 campo Murano; Leghe Leggere-Foscari ore 15 campo Leghe Leggere Marghera Girone B: Ceggia-Latisana ore 15 campo Ceggia; Portogruaro-Jesolo ore 15 campo Portogruaro; Meolo Oderzo ore 15 campo Meolo.

**CAMPIONATO RAGAZZI**

**Omologazione gare:** Girone A: Mestre Rag. - Muranese Rag. 2 a 1 Ferraresco-Toti B 13 a 0. Girone B: Leghe Leggere Rag.-Nordio 1 a 0.

**Gara Foscari Rag. Toti A:** (Reclamo Toti). Visto il reclamo del G. S. «E. Toti» avverso il risultato della gara emarginata, constatato che effettivamente alla stessa venne fatto partecipare il giocatore Schiavi Giovanni nato il 24 ottobre 1918, e ciò contrariamente a quanto disposto dall'art. 10 primo capoverso delle Norme per l'attività della Sezione Propaganda, si dà partita vinta per 2 a 0 al G. S. «E. Toti».

Il predetto giocatore viene squalificato a tutto il 15 marzo p. v.

**Partite del 28 febbraio:** Girone E (Ricupero): Foscari rag.-Leghe Leggere rag. ore 15 campo Foscari.

**Seconda Coppa Ferraresso**

L'A. F. C. Venezia indice ed il Direttorio S. P. di Venezia organizza il Torneo per la disputa della «Seconda Coppa Ferraresso».

Al Torneo potranno partecipare i giocatori nati dopo il 31 luglio 1919.

A parte verrà comunicato il relativo regolamento.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 marzo p. v.

**TERZA COPPA NORDIO**

L'A. F. C. Venezia indice ed il Direttorio S.P. di Venezia organizza il Torneo per la disputa della «Terza Coppa Nordio».

Al Torneo potranno partecipare i giocatori nati dopo il 31 luglio 1920. Per schiarimenti circa il tesseramento dei giocatori rivolgersi alla Segreteria di questo Direttorio.

A parte verrà comunicato il relativo regolamento.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 marzo p. v.

**VARIE**

**Orario segreteria:** Ad uso degli interessati si comunica che la Segreteria di questo Direttorio funziona nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Il Presidente: Egidio Centanni.

CORSA CAMPESTRE

## Il campionato veneto assoluto si correrà domenica

Il Gruppo Sportivo del Dopolavoro Aziendale Breda, organizza per domenica 28 il Campionato assoluto di corsa campestre per la III Zona (Veneto), libero a tutte le categorie di tesserati. I non tesserati alla FIDAL potranno concorrervi staccando la tessera B dietro versamento di L. 1.

La gara avrà luogo con qualsiasi tempo. Il percorso sarà reso noto ai concorrenti prima della partenza e sarà segnato con ritagli di carta e bandierine, in luogo non ancora precisato sarà posto un controllo a gettone. Il ritrovo dei concorrenti per la consegna dei numeri e per le istruzioni del caso è fissato per le ore 14 precise nella sede del Dopolavoro, Cantiere Breda, Marghera-Venezia. Il tempo massimo scadrà dieci minuti dopo il primo arrivato.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 2 dovranno pervenire al Dopolavoro «Breda» - Marghera, entro il giorno 27 febbraio e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla relativa tassa, nome e cognome del concorrente, Società, Dopolavoro Fascio e numero della tessera della FIDAL se tesserati.

Premi individuali: Al 1. medaglia oro (valore L. 100) e diploma Campione Veneto, al 2. id valore L. 80; al 3. id valore L .60; al 4. id valore L. 40; al 5. med. vermeille mm. 36 al 6. id id 32; dal 7. al 10 medaglia argento; dall'11 al 20 med. bronzo.

Premi di rappresentanza: Coppa FIDAL Comitato III Zona, alla Società - Dopolavoro o Fascio Giovanile, con i cinque migliori classificati; Targa, alla Società - Dopolavoro o Fascio Giovanile, con i cinque migliori secondi classificati; Coppa Associazioni Industriali di Porto Marghera, al Dopolavoro Aziendale con il maggior numero di arrivati in tempo massimo; Coppa della Cassa di Risparmio di Venezia al Fascio Giovanile con i cinque migliori classificati.


# Come i proprietari rurali possono ottenere che L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sottoscriva per essi al Prestito Immobiliare 5%

**E' già stato ripetutamente portato a conoscenza del pubblico che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre**

## ai piccoli e medi proprietari rurali

**la possibilità di frazionare in 15 o 20 anni l'onere della sottoscrizione obbligatoria al Prestito Redimibile 5%, mediante la stipulazione di un contratto di assicurazione. E' stato pure reso noto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sostituendosi in tal modo immediatamente ai piccoli e medi proprietari rurali che aderiscono alla speciale assicurazione, *versa per loro conto allo Stato l'importo da essi dovuto a termini di legge.***

**La procedura stabilita per il conseguimento di queste eccezionali facilitazioni da parte dei proprietari rurali è semplice e ben precisa:**

1) ***il proprietario riempie due moduli (A e B) che sono di-distribuiti, a chi li richiede, dalle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rispondendo al formulario in essi contenuto; trattiene poi per sè il modulo A e fa pervenire o consegna all'Agente dell'Istituto il modulo B debitamente sottoscritto. Quest'o secondo modulo costituisce la « prenotazione », che impegna il proprietario a firmare successivamente una regolare proposta di assicurazione per un capitale pari a quello che egli è tenuto a versare a termini di legge.***

2) ***l'Agenzia Generale dell'Istituto, appena in possesso del citato modulo B, provvederà a farsi rilasciare dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte, per conto dell'interessato, il certificato d'accertamento, di cui all'Art. 15 del R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1743;***

3) ***Dopo di che l'Agenzia Generale farà pervenire all'interessato:***

   ***— la « proposta di assicurazione » già compilata;***

   ***— il « modulo di conto corrente » pur esso compilato e a mezzo del quale l'interessato provvederà immediatamente al versamento della prima rata annuale di premio, (più per una volta tanto L. 6 per costo di polizza e del certificato di accertamento);***

   ***— la « polizza provvisoria » valevole a tutti gli effetti;***

   ***— la « dichiarazione liberatoria »;***

4) ***l'interessato dovrà allora presentare la « polizza provvisoria » e la « dichiarazione liberatoria » all'Esattoria la quale tratterrà quest'ultima dandone ricevuta sulla polizza, che rimarrà invece in possesso dell'interessato fino a che l'Istituto non gli consegnerà quella definitiva.***

**E' bene aggiungere *che la « dichiarazione liberatoria » consegnata come sopra accennato all'Esattoria ha per conseguenza l'immediata liberazione della proprietà dal privilegio verso lo Stato* essendosi l'Istituto sostituito al proprietario nel pagamento da lui dovuto in base al Decreto su ricordato.**

**Con ciò l'operazione è compiuta e l'interessato non avrà che da riprendere a partire dal 2.o anno, il pagamento delle quote di premio, non più in rate *annuali*, ma in rate *bimestrali*, attraverso la Esattoria delle Imposte, nei cui ruoli, data l'obbligatorietà del pagamento, tali rate di premio saranno state iscritte.**

**A questa semplicità di procedura, che, tra l'altro, conferisce all'assicurato il privilegio eccezionale di poter ripartire in 15 o 20 anni un pagamento che avrebbe potuto altrimenti riuscirgli gravoso e difficile, si aggiungono gli insuperabili benefici della previdenza assicurativa. Infatti, fermo restando che i titoli del prestito sottoscritti, saranno consegnati all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto, rimane pure convenuto che i titoli stessi saranno immediatamente consegnati in libera proprietà agli aventi diritto, con rinuncia da parte dell'Istituto delle rate di premio ancora da scadere, nel caso in cui l'assicurato venisse a mancare dopo il primo anno del contratto e prima del termine del contratto stesso.**

**Per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.**

# L'interessamento del Duce

## per i lavori preparatori della Mostra augustea della romanità

ROMA, 24

*Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Giglioli, direttore generale della Mostra augustea della romanità, che gli ha riferito sul lavoro svolto nell'ultimo quadrimestre. In questo periodo di tempo i plastici dei monumenti architettonici hanno raggiunto la cospicua cifra di 170, mentre i calchi, aumentati dai recenti cospicui incrementi, sono ormai oltre tremila. Anche la gipsoteca numismatica, che ha raggiunto 16.700 calchi e oltre trecento galvani e originali, l'archivio fotografico e gli studi preparatori per le varie sezioni e per il catalogo sono in continuo aumento.*

*Tra le riproduzioni giunte in questi ultimi tempi da tutte le parti del mondo, particolarmente importanti sono quelle avute da Napoli, Firenze, Arezzo, Chiusi, Sestino, Cividale, mentre dall'estero è giunto importante materiale specie dalla Francia, Inghilterra, Turchia, Tunisia, Stati Uniti.*

*I lavori sono ora particolarmente rivolti alla preparazione delle carte geografiche, delle piante e dei diagrammi delle fotografie, ma sopratutto a quella della ricostruzione di armi, armature, vestiti, carri, navi ecc.*

*Sono in corso studi a cura di giovani e valenti architetti fascisti, assistiti dalla direzione della Mostra, per la sistemazione delle varie sale del palazzo delle Esposizioni. L'on. Giglioli ha presentato al Duce alcuni progetti e la pianta definitiva della Mostra divisa in più di cinquanta sezioni.*

## Prossima visita a Venezia di letterati inglesi

ROMA, 24

I letterati inglesi convenuti a Roma per il pellegrinaggio in memoria di Byron e Shelley, Keats e Browning, si sono recati oggi alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti cui hanno reso omaggio. - Successivamente sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore principe Colonna.

Gli ospiti inglesi lascieranno l'Urbe venerdì per recarsi a Firenze e quindi a Venezia.

## La Fiera di Bologna si svolgerà dal 2 al 16 maggio

BOLOGNA, 24

*Dal 2 al* 16 maggio, al Littoriale, avrà luogo l'undicesima Fiera di Bologna, che è stata compresa nel calendario del Regime tra le manifestazioni fieristiche a carattere interprovinciale. Il programma generale, definitivamente tracciato nei suoi particolari, è tale che la principale manifestazione della primavera bolognese riuscirà degna della nuova volontà che anima Bologna. In esso sarà posto in particolare rilievo il carattere prevalentemente agricolo della nostra regione. Con una ampia mostra agricola saranno documentati gli sforzi compiuti dal Regime attraverso l'unanime volontà di enti e di privati per raggiungere nelle produzioni agricole la vittoria indispensabile per la completa autarchia dell'economia nazionale.

Accanto alla Fiera ed alle singole Mostre, avranno luogo altre mostre artistiche, folcloristiche e sportive tra cui quella che il Comitato organizzatore, d'accordo con la Federazione italiana di tennis, ha organizzato: un importante incontro tennistico della Coppa Davis tra le rappresentative d'Italia e del Principato di Monaco.

## Un concorso femminile per un libro sul tempo di Mussolini

ROMA, 24

Il Lyceum Romano bandisce un concorso tra le donne italiane per un volumetto che sarà intitolato: «Dalla Marcia su Roma alla fondazione dell'Impero». Il volumetto di non oltre 150 pagine (in sedicesimo, corpo 12 di stampa), dovrà essere scritto in buona lingua e illustrare con la massima semplicità e chiarezza il valore artistico e morale del tempo di Mussolini. Dovrà avere carattere educativo ed essere di facile comprensione anche per le persone più semplici, specie della campagna. Il concorso si apre in data 1.o marzo 1937 XV e si chiude il 30 nov. c. a. I dattiloscritti dovranno essere spediti alla presidenza Lyceum Romano in Roma, in tre copie, contrassegnate da un motto, e accompagnate da una busta sigillata contenente il nome, cognome e il recapito dall'autrice. Il dattiloscritto prescelto, al quale verrà assegnato un premio unico e indivisibile di lire 5 mila, verrà segnalato per la pubblicazione.

## Il nuovo Ministro del Salvador presenta le credenziali in Vaticano

ROMA, 24

Stamane il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, ha ricevuto in solenne udienza, per incarico speciale del Pontefice, il signor Raoul Contreras, che gli ha presentato le lettere con cui viene accreditato quale Ministro plenipotenziario della Repubblica del Salvador. L'udienza ha avuto luogo nella sala del trono dell'appartamento del Cardinale Pacelli. Il diplomatico, dopo aver rimesso le lettere credenziali, ha pronunciato un indirizzo di devozione da parte del Presidente della Repubblica, del suo Governo e sua verso il Pontefice benedicente augurando alla salute di Pio XI e auspicando che le relazioni fra la Santa Sede e la Repubblica del Salvador divengano sempre più strette e cordiali.

Il Cardinale ha risposto ringraziando il Ministro e incaricandolo di trasmettere i paterni voti e le benedizioni del Pontefice al Presidente della Repubblica e al popolo del Salvador. Il Cardinale Pacelli ha invitato poi il Ministro nel suo studio privato dove lo ha intrattenuto in affabile colloquio. Il dr. Contreras, uscito dall'appartamento del Cardinale, si è recato nella Basilica di San Pietro. Nel pomeriggio il Cardinale Pacelli ha restituito la visita al Ministro.

## Il rito battesimale del Principe di Napoli assumerà grande solennità

ROMA, 24

Abbiamo già annunziato che il battesimo del Principe di Napoli avverrà a Roma, con solenne rito battesimale che si svolge al Quirinale. Infatti anche il Principe di Piemonte vi ricevette il battesimo, ma non già nella Cappella Paolina, che in quel tempo era in restauro, bensì in uno dei saloni della Reggia, appositamente trasformata in cappella.

Nulla ancora è stato deciso circa il cerimoniale religioso del prossimo maggio: è però da prevedere che, in conseguenza dei trattati lateranensi per la conciliazione, stavolta il rito assumerà particolare solennità E' noto che presso le Corti cattoliche o in regime di concordato, la consuetudine vuole che il rito battesimale dei Principi Reali sia compiuto da un diretto rappresentante del Pontefice che sarà probabilmente l'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Ascalesi.

La Cappella Paolina sarà per la occasione tutta parata con velluto cremisi scurissimo a frange d'oro. Fin dall'epoca delle nozze dei Principi di Piemonte, la luce naturale che penetrava nella cappella dai sette finestroni, risultando troppo cruda, fu corretta con tendaggi; inoltre si volle far piovere nell'ambiente, dall'alto, con impianti sul cornicione, una sapiente illuminazione artificiale riflessa. Questo sistema, con i progressi raggiunti nei tempi attuali da tali forme di illuminazione, sarà naturalmente perfezionata. Oltre ai paramenti di porpora già accennati, completeranno la decorazione della Cappella parecchi fra i famosi e preziosi arazzi di cui la Reggia ha grande dovizia.

Non tutti coloro che avranno la fortuna di presenziare alla cerimonia vi assisteranno nella Cappella Paolina, ma gli invitati si fermeranno nelle grandi sale che precedono quella del Balcone, cioè in quella fuga di saloni che il fastoso e magnifico corteo dei Sovrani e dei Principi dovrà attraversare per giungere al salone dei Corazzieri, in fondo al quale è il grande portale che immette nella Cappella Paolina.

## Il generale Luigi Montanari ha compiuto 104 anni

PARMA, 24

In piena lucidità di mente, il tenente generale medico Luigi Montanari ha compiuto il 104.o anno di età. All'illustre vegliardo sono giunti numerosi telegrammi e attestazioni da parte della cittadinanza.

## Il delegato italiano per la ferrovia del Sempione

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina l'on. Aldo Rossini, senatore del Regno, rappresentante del Ministero degli Esteri nella delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione.

## Nuova cura per il tifo scoperta da due italiani

ASMARA, 24

Due medici italiani, Giuseppe Bucco e Ferruccio Pistoni, dopo molti studi ed esperimenti, avrebbero scoperto una nuova cura del tifo. La nuova cura avrebbe dato, in tutti i casi in cui venne sperimentata, la guarigione completa degli ammalati. L'Ispettorato della Sanità ha chiamato il dott. Bucco ad Addis Abeba per sperimentare la nuova cura in grande scala.

## Il naufragio d'un veliero

GROSSETO, 24

Presso Bocca d'Ombrone durante un fortunale è naufragato il veliero «Salvatore C.» del compartimento di Napoli, proveniente da Follonica e da Civitavecchia. A bordo erano 90 tonn. di piriti e 5 uomini di equipaggio che sono stati salvati dopo una terribile situazione. Il carico è andato perduto.

### LIBRI NUOVI

Carlo A. Avenati: «XXI Aprile» Taccuino d'un volontario in A. O. - Paravia ed. Torino L. 6.50.

Giuseppe Benassuti: «Storia degli Scaligeri principi di Verona». - Ed. Cosmopoli Roma. L. 5.

Vittorio Alfieri: «Saul» con Pref. di Arturo Farinelli. Paravia ed. Torino, L. 4

Vittorio Alfieri: «La vita» Introd. e commenti di M. Lombardo Lotti. Paravia ed. Torino. L. 10.

## Perchè furono destituiti il prof. Mallia e il cav. Bonello

ROMA, 24

Il licenziamento del prof. dott. Carlo Mallia e del cav. Vincenzo Bonello, funzionari del Servizio Civile di Malta, è ancora avvolto nel più fitto mistero. «La Corrispondenza» informa che un comunicato ufficioso, non firmato da alcuna autorità, è stato diramato per spiegare che «tutti i funzionari del Governo tengono il loro ufficio per graziosa concessione della Corona» e che «i regolamenti coloniali dispongono che quando piace alla Corona che un funzionario sia congedato dal servizio, ciò viene a lui intimato, senza che sia necessario applicare la procedura che regola l'inchiesta disciplinare prima del licenziamento». Il comunicato aggiunge che «nel caso in parola, il Segretario di Stato ha ritenuto pregiudizievole agli interessi del pubblico di tenere una inchiesta formale o di comunicare le accuse o di divulgare le prove disponibili in sostegno delle accuse; ma dalla testimonianza in suo possesso egli è pienamente persuaso che questi ufficiali sono stati ripetutamente rei di una condotta pregiudizievole agli interessi del pubblico di tenere un'inchiesta formale o di comunicare le accuse o di divulgare le prove disponibili in sostegno delle accuse; ma dalla testimonianza in suo possesso egli è pienamente persuaso che questi ufficiali sono stati ripetutamente rei di una condotta pregiudizievole agli interessi britannici in Malta, ciò che è incompatibile con la loro posizione di servitori pagati dalla Corona». «La Corrispondenza» aggiunge che il provvedimento ha destato nel pubblico e specialmente fra gli impiegati governativi una penosissima impressione, provocando commenti tutt'altro che lusinghieri verso il Governo Imperiale, che — si dice — non avrebbe mai dovuto negare l'invocata inchiesta e negare ciò che non si nega neppure al più vile assassino: il diritto della difesa. Perfino nelle fila stricklandiane la condotta del Governo è stata ed è aspramente commentata. Solo i due organi locali, noti fabbricatori di fiabe a lungo metraggio, approvano la misura adottata.

## Una spedizione nell'Artico organizzata dall'America

NEW YORK, 24

Sotto gli auspici dell'Ufficio Meteorologico degli Stati Uniti si sta rapidamente organizzando una spedizione nell'Artico che si propone lo studio dei fenomeni atmosferici che ivi traggono la loro origine.

La spedizione, che dovrebbe prendere imbarco su una nave appositamente attrezzata ai primi di giugno, sarà guidata dal prof. Clifford MacGregor che fu già a capo della spedizione artica internazionale del 1932-33. Gli studi saranno compiuti a Fort Conger località situata all'estremo lembo nord orientale della Groenlandia.

Il MacGregor ha fatto rilevare come la scienza accetti ormai la tesi che le condizioni meteorologiche dell'Artico esercitino una grandissima influenza fin nelle terre più meridionali dell'emisfero boreale. Scopo della spedizione sarà quello di accertare in che misura questa influenza si manifesta.

Se gli studi della spedizione del MacGregor confermeranno le induzioni degli scienziati, si spera entro qualche anno di poter creare stazioni meteorologiche permanenti nell'estremo nord che segnaleranno in tutto il mondo le previsioni con un anticipo di almeno due settimane. Ciò sarebbe indubbiamente di inestimabile ausilio ai servizi navali ed aerei nonchè all'agricoltura.

Si spera che altre autorità del campo della geologia, paleontologia, botanica, zoologia e archeologia parteciperanno alla spedizione che si tratterrà in Groenlandia due anni.

La nave allestita per il viaggio trasporterà provviste alimentari per tre anni.

## Un villaggio minerario devastato dal fuoco

JUMEAU (Alaska), 24

Un furioso incendio ha devastato il villaggio minerario di Douglas. Parecchie centinaia di minatori sono rimasti senza tetto e soffrono per il freddo intenso. Non sembra che vi siano state vittime. I danni si fanno ascendere a circa 75 mila dollari.

## Un altro misterioso delitto sulle rive dell'Erie

NUOVA YORK, 24

Si ha da Cleveland che la Polizia ha scoperto il cadavere di una donna sulla riva del lago Erie. Il corpo era mutilato.

E' il settimo delitto di questo genere, dal 1935 a oggi, che viene scoperto senza che ne siano stati arrestati gli autori. Soltanto due delle vittime — quattro uomini e tre donne in tutto — poterono essere identificate.

## Le istituzioni italiane di Tangeri visitate da turisti americani

TANGERI, 24

E' giunto in crociera il piroscafo *Vulcania* proveniente dall'America. I crocieristi americani hanno visitato ammirati il palazzo Littorio e le istituzioni italiane.

## Prova negativa in Inghilterra per una "fanteria aerea,,

LONDRA, 24

La *Morning Post* informa che recentemente si sono svolte speciali manovre aree per esperimentare e collaudare la utilità di una «Fanteria aerea».

Questo corpo, che doveva essere costituito da una quantità considerevole di paracadutisti, ad imitazione di quanto è stato fatto in Russia, dagli esperimenti fatti si è rivelato inutile.

Si crede tuttavia che, qualora venisse istituito, il suo compito si limiterebbe alla distruzione di comunicazioni o di depositi nemici esistenti nelle retrovie.

## Funzionari di polizia inglese implicati in uno scandalo?

LONDRA, 24

Il «Daily Herald» pubblica che è stato scoperto uno scandalo finanziario nel quale sarebbero implicati alcuni funzionari di Scotland Jard. L'affare è collegato all'inchiesta aperta contro alcuni finanzieri che sarebbero scomparsi alla vigilia del loro arresto senza lasciare la minima traccia.

## Speciali reparti di frontiera creati in Svizzera

BERNA, 24

Nello scorso novembre il Dipartimento federale ordinava la creazione di un corpo di volontari per il presidio delle opere di fortificazione alle frontiere. L'esperimento ha dato buoni risultati e quindi verranno prossimamente costituite otto compagnie di frontiera per le quali è stato stanziato un fondo di due milioni e mezzo di franchi svizzeri.

## Anche il padre di Lindbergh ebbe una vita avventurosa

LONDRA, 24

Tutti conoscono oggi Charles Lindbergh; ma pochi ricordano il padre, Charles Lindbergh senior, che pure ebbe una vita forse anche più avventurosa. Egli morì nel 1924, tre anni prima che il figlio divenisse un eroe popolare; e non morì certo in un'aura di popolarità.

Charles Lindbergh senior si ritirò dal Congresso, del quale era membro, perchè si opponeva alla entrata degli Stati Uniti in guerra. Sferrò attacchi a Wall Street e contro i capitalisti che, a suo parere, facevano della guerra un affare. Uno dei suoi principali nemici era Dwight Morrow, socio di Morgan nella sua Banca, e fautore del prestito Morgan agli alleati. E' strano dire che la figlia di Morrow è ora la moglie di Lindbergh figlio.

La sua polemica contro la entrata degli Stati Uniti in guerra mise spesso in grave pericolo la sua vita. Si può dire che egli divenne l'uomo più odiato degli Stati Uniti. Quando si presentò come candidato alla carica di governatore del Minnesota, i suoi nemici gridarono che il Minnesota non doveva essere retto da un traditore e da una canaglia, e alcuni giunsero a dire che doveva essere impiccato in un atto di giustizia sommaria.

Durante la campagna elettorale, la polizia dovette chiuderlo in una prigione barricata per sottrarlo all'ira della folla, e uno dei suoi seguaci fu quasi ucciso a bastonate. Parecchie volte fu sparato contro di lui. Eppure la sua polemica contro l'intervento aveva alcuni lati giusti. Egli sopratutto negava che vi fosse qualche cosa di vero nella chimera che la guerra del 1914 dovesse mettere fine per sempre alle guerre.

Una volta, mentre era in automobile col figlio, si accorse che un'altra vettura con a bordo alcuni uomini con cappucci neri lo seguiva. Si rivolse allora all'autista dicendo: «Non andare troppo forte; potrebbero credere che abbiamo paura di loro». Un'altra volta Lindy, che aveva appena ottenuto il suo brevetto di pilota, condusse il padre nel suo aeroplano. D'improvviso l'apparecchio cominciò a rullare, e Lindbergh fu costretto ad un atterraggio forzato dal quale padre e figlio uscirono malconci. Si accorsero poi che un tirante era stato tagliato.

Parecchie volte il vecchio Lindbergh cercò di rientrare nella vita pubblica. A 61 anno cercò persino di riconquistare il suo posto al Congresso: ma fu sempre sconfitto.

## Come si svolgerà in Germania un'assemblea generale

BERLINO, 24

Un'assemblea generale del tutto eccezionale è quella indetta dalla Associazione tedesca degli elettrotecnici, la quale ha convocato le trentatrè Unioni da essa dipendenti e sparse in tutto il territorio del Reich, senza che i soci abbiano a lasciare le loro città di residenza. Nel giorno e all'ora fissati per la riunione, infatti, le trentatrè Unioni dovranno raccogliere i propri membri nelle rispettive sale delle adunanze. Le varie sale verranno collegate fra di esse telefonicamente a cura della Direzione generale dei telefoni in modo che ogni assemblea, mediante la installazione di speciali microfoni e altoparlanti, possa ascoltare i discorsi delle altre.

E' questa la prima volta da che esistono telefoni che trentatrè adunanze tenute lontane l'una dall'altra diventano una unica assemblea generale attraverso un collegamento telefonico circolare.

## Convincente prova d'amore

VIENNA, 24

In un piccolo villaggio jugoslavo il contadino Stoja Mijes dovette con rammarico constatare che la sua unica figlia si era invaghita di un merciaio ambulante, anzichè di un ricco pretendente come era suo desiderio. La ragazza era fermamente decisa a sposare l'uomo che amava e non voleva saperne del ricco partito propostole dal padre. Questi prese allora una risoluzione draconiana: per impedire alla figlia di convolare a nozze col merciaio la rinchiuse il giorno prima della cerimonia nella sua camera, sequestrandole tutti i vestiti.

Non è esattamente risaputo se l'arcigno padre abbia lasciato alla figlia almeno la camicia da notte: comunque, l'ardente innamorata riuscì a fuggire di casa e, succintamente vestita, percorse cinque chilometri di campagna coperta di neve per raggiungere il promesso sposo. Di fronte a tale commovente prova d'amore, il padre si disarmò e concesse la mano della figlia al giovane spiantato.

## Il Giappone e la Cina nella lotta anticomunista

TOKIO, 24

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha smentito ufficialmente le informazioni secondo le quali il Giappone avrebbe intenzione di rivedere la sua politica nei confronti della Cina.

Il gabinetto Hayasci — ha detto il portavoce — mantiene integralmente i tre punti fissati dal Ministro Hirota, e cioè, primo: ogni movimento antigiapponese deve essere soppresso in Cina; secondo: collaborazione nippo-cinomancese, e conseguente riconoscimento dello Stato mancese da parte della Cina; terzo: un fronte comune nippo-cinese contro il bolscevismo.

Nei circoli politici si rileva a questo riguardo che il Presidente del Consiglio Hayasci ha esplicitamente dichiarato che il Giappone non ha rivendicazioni territoriali da far valere in Cina.

Hayasci — si osserva negli stessi ambienti — è un politico che si rifiuta di ricorrere alla forza o alle minacce.

## Il manifesto dell'Esecutivo

SCIANGAI, 24

Il manifesto redatto dall'Esecutivo centrale a conclusione della sessione dalla quale si attendevano importanti decisioni conferma la politica nei confronti del Giappone e l'opportunità di continuare a perseguire la pacificazione e l'unificazione pur sostenendo la necessità fondamentale di sradicare completamente il comunismo.

L'Esecutivo fa una vera requisitoria contro i comunisti cinesi sottolineando come essi non solo abbiano ostacolato sempre la resistenza allo straniero, che prenderebbero favorire, ma abbiano rischiato di scalzare dalle fondamenta il Kuomintang e portato l'orrore e la distruzione in molte provincie. Denuncia poi l'assurda teoria della lotta di classe come il massimo pericolo di disgregazione.

La locale stampa giapponese lamenta tuttavia che in pratica, vi siano prospettive di un compromesso piuttosto che di lotta contro le forze armate in quanto l'Esecutivo potrebbe consentire alla richiesta assimilazione dei comunisti e delle forze rosse desiderosi del sussidio nanchinese perchè ormai sospinti in una regione poverissima. Data la mancanza di sincerità dei comunisti la stampa nipponica teme che un tale fatto possa in definitiva intensificare la propaganda rossa in seno alle truppe.

## L'emissione in Germania di nuovi buoni del Tesoro

BERLINO, 24

Il Governo del Reich ha emesso per 500 milioni di nuovi buoni del Tesoro ammortizzabili all'interesse del 4 e mezzo per cento e destinati a finanziare le imprese del Reich. Questi buoni resteranno in circolazione in media nove anni. Cento milioni sono già stati sottoscritti. Gli altri 400 milioni saranno offerti ai sottoscrittori dal 4 al 18 marzo al corso di 98 tre quarti per cento, da parte di un consorzio di emissione posto sotto la presidenza della Reichsbank. Sui nuovi buoni del Tesoro la Reichsbank può fare degli anticipi.

## Il sistema decimale adottato dalla Borsa cambi olandese

LONDRA, 24

Il sistema decimale è stato adottato dal Comitato dei cambi di questa Borsa per le quotazioni delle divise estere. Perciò, da stamane, il dollaro è stato quotato 89.35, in rapporto alla sterlina, invece di 89 3/8 di ieri. La decisione del Comitato dei cambi si spiega con la difficoltà che si presentava finora nella conversione delle quotazioni in Inghilterra, che aveva per conseguenza di far perdere cifre di affari importanti per gli interessati inglesi.

## Il voto alle madri in Bulgaria

SOFIA, 24

Per la prima volta nella storia costituzionale bulgara anche le donne possono esercitare il diritto di voto, a condizione che abbiano figli.

Secondo la nuova legge elettorale i contribuenti morosi non possono essere eletti membri dei Consigli municipali. Sono pure esclusi dal Consiglio i fornitori dei Municipi stessi, i preti, e tutti coloro che sono interdetti per legge dal diritto di voto. Quest'ultima categoria comprende i soldati, i funzionari delle amministrazioni statali e gli studenti universitari.

# Libreria

**Berto Barbarani: L'AUTUNNO DEL POETA**, Quarto Canzoniere 1923-1936 - Ed. Mondadori - Milano Un vol. in 18, pagg. 194, edizione di lusso con copertina disegnata da Angelo dell'Oca Bianca, L. 12.

L'arte di Berto Barbarani è unica, inconfondibile nella sua deliziosa chiarità, nella sua compostezza fra il romantico e il sentimentale, che è l'atmosfera della sua Verona, della dolce pianura che la circonda, del cerulo Garda, dell'Adige or impetuoso e violento, or placido nel suo corso verso il mare. Verona la vecchia città scaligera dalla vita quieta e dal dolce, morbido dialetto, è il vero protagonista del libro, è la ispiratrice diretta di tutta l'opera del Barbarani, che trova in Angelo Dall'Oca Bianca il suo indispensabile complemento, giacchè come i versi del Poeta sono vita e colore, così i quadri del pittore sono sentimento e poesia.

In questo suo quarto canzoniere, il Barbarani raccoglie i suoi canti dal 1925 al 1936; in essi nessun soggetto è trascurato dagli squisiti quadri di ambiente di «Tempo e Moto», alle sottili armonie di «Frutti de Stagion» al nostalgico «Autunno del Poeta». E sia che descriva, sia che osservi e segua la sua ispirazione, sia che ricerchi in sè stesso un più profondo sentimento della vita, noi lo ritroviamo sempre eguale a sè stesso: Berto Barbarani il poeta di Verona.

**Ivan Olbracht: NIKOLA SCIUHAJ IL MASNADIERO.** - Ed. Mondadori - Milano - Un vol. in 16 di pagg. 230 della collez. «Medusa» de «I Grandi Narratori di ogni Paese». Lire 10.

La Russia subcarpatica, pittoresca regione di montanari, ricca di selve e di acqua, ha conosciuto ogni miseria nell'immediato dopo guerra perchè i trattati le imposero tutta una serie di padroni temporanei e spogliatori. Il malcontento delle popolazioni, povera di risorse e ostile ai governi, si incarnò in una figura di brigante indiavolato, invulnerabile e generoso, uno di coloro che «non uccidono senza necessità, rubano al ricco per donare al povero». Le sue gesta, intorno alla quali già fiorisce la leggenda, narra con ritmo gagliardo di rapsodo il giovane scrittore ceco, esaltando in Nikola Schuhaj l'ultimo di una stirpe ribelle, protetto dalle streghe e dagli dèi pagani che ancora dimorano nelle folte foreste. Ma l'indisciplina e il delitto devono cedere all'ordine e alla legge, la società non tollera i sovvertitori; tragica è invero la fine del masnadiero, bersaglio e odio e sete di vendetta. Si stabilisce così l'umana norma anche nelle incivili e dirupate valli subcarpatiche la cui selvaggia natura trova in Olbracht l'interprete più ammirevole.

**Gribaudi Piero. IL NUOVO IMPERO DI ROMA: «L'AFRICA CENTRALE ITALIANA».** Brevi notizie storiche geografiche ed economiche. Un volume di 111 pagine con 17 cartine e diagrammi e 17 illustrazioni Torino - Società Editrice internazionale 1937. L. 5.

E' una esposizione sistematica, in forma facile e piana della storia e della geografia dell'A.O.I. Premesso uno sguardo all'importanza della posizione geografica dell'A.O.I., il prof. Gribaudi della R. Università di Torino tratta in successivi brevi capitoli della storia dell'Etiopia, della sua esplorazione e delle relazioni diplomatiche e politiche fra l'Italia e l'Africa Orientale sino alla proclamazione dell'Impero.

Seguendo la descrizione geografica dell'A.O.I (posizione e superficie coste, rilievo, clima, fiumi, e laghi vegetazione), interessanti notizie sulla popolazione e sul governo, e, finalmente, una esposizione delle possibilità economiche del nuovo impero italiano. Alcune letture chiudono ogni capitolo.

Questo volumetto dal prof. Piero Gribaudi è utile a chi voglia avere una buona conoscenza dell'A.O.I. ne' suoi vari aspetti, storici, geografici ed economici.

**Giuseppe Ardau: NAPOLEONE II.** - Ed Ceschina - Milano. Un vol. in 8 picc. di pagg. 308 con 26 tavole fuori testo L. 15.

Fa parte questo bel volume della «collezione storica Ceschina» e narra la triste vicenda del Re di Roma, il pallido fanciullo che sognò la gloria e che fu vittima della fiamma che gli accese nel sangue e nel cuore la volontà di essere degno del suo nome immenso.

L'Ardau ha potuto disporre di largo materiale inedito, che esisteva negli Archivi di Vienna, e che andò poi, malauguratamente distrutto nelle sommosse del 1927. Egli quindi ha potuto dire l'ultima parola sulla storia di questo infelice giovane, la cui morte immatura ha commosso tutto il mondo.

Giuseppe Ardau è autore favorevolmente noto nel campo degli studi storici, per alcuni suoi saggi di critica storica, e specialmente per alcuni suoi volumi di critica storica, e specialmente per alcuni suoi volumi di divulgazione. Egli è un ricercatore coscienzioso: specialmente lo attrae l'aneddoto, che, spesso, del personaggio rivela il carattere l'animo e il sentimento. Egli poi, di un dato personaggio storico, sa far rivivere tutto l'ambiente, in cui il personaggio è vissuto e ha operato, in modo che il quadro del tempo riesce completo, vero e sincero. Il lettore più facilmente sa così, comprendere e valutare le vicende narrate.

**Ernest Carl: IO SOLO CONTRO L'INGHILTERRA.** - Ed. Bemporad - Firenze. Un vol. in 16 di pagine 217 con numerose illustrazioni Lire 10.

E' un libro interessante di spionaggio, fra veri e falsi ne sono stati pubblicati tanti, che proprio non è facile richiamare l'attenzione dei lettori su tal genere ormai abusatissimi di letteratura. Ma il libro di cui parliamo ha in sè qualche cosa di nuovo, di diverso, dal solito; è meno intricato, più semplice: è un libro vero. Questa sua caratteristica lo fa leggere volentieri, con un interesse tutto speciale, che rimane sempre vigile e attento fino all'ultima pagina.

Abbandonato completamente a se stesso, alle proprie risorse il Carl agente segreto del Reich, svolse un'azione tenace e conclusiva, che ebbe risultati notevolissimi e che solo per il concorso di fortuite circostanze non potè concludersi colla distruzione dell'intera flotta britannica.

In questo libro di ricordi si dimostra ancora una volta come l'eroismo oscuro degli agenti segreti nulla abbia di meno degno, di meno arrischiato dalla lotta che si combatte sui campi di battaglia.

# Spigolature

Un ricchissimo banchiere americano della cui esistenza e della cui fortuna pochissimi erano consapevoli, il signor Carlo Hayden, è morto in queste settimane a New York ed ha lasciato tutta la sua fortuna di oltre cinquanta milioni di dollari (un miliardo di lire) per una istituzione che prenda cura dell'adolescenza trascurata o l'avvii a una esistenza utile ed onesta. Gli eredi di Carlo Hayden sono i ragazzacci d'America. Il signor Hayden occupato nel suo ufficio e nelle sue poche relazioni mondane, non ha mai visto da vicino i diseredati di cui per sempre si è occupato. Aveva letto dei rapporti e preso parte a delle riunioni di società filantropiche, ma non si era mai trovato in vero contatto con la marmaglia dei quartieri poveri. Ma egli, con quell'acume di mente che gli aveva permesso di giudicare di un affare con cinque minuti di riflessione, deve aver pensato che l'adolescenza americana era il migliore impiego di denaro che si potesse immaginare. Anche in vita ed esercitando la sua qualità di uomo d'affari, correndo da un consiglio d'amministrazione alla borsa di Wall Street, i suoi dollari trovavano la via verso i tuguri dove vivono i ragazzi poveri che l'interessavano. E quasi nessuno sapeva di queste sue benefiche azioni. Per ora la *Hayden Youth Foundation* non esiste che come un seguito di parole in un testamento; un testamento così elastico che permette ai *trustees*, o esecutori e fidecommissari, di amministrare l'ingente capitale nel modo migliore che essi credono possa beneficare il maggior numero di giovanetti poveri. Essi potranno esercitare la loro missione a mezzo di istituzioni già esistenti, stabilire borse di studio, costruire palestre ginnastiche, aprire campi estivi, comprare vaste estensioni di terreno con sole ed aria fresca e metterle a disposizione di chi vive in oscuri bugigattoli ed ha come sola distrazione la strada fangosa coi suoi pericoli fisici e morali.

*

Un curioso strascico giudiziario del carnevale si è avuto in questi giorni; si tratta di un caso non comune e il giudice dovrà fare appello a tutta la sua esperienza giuridica per poterlo risolvere secondo giustizia. Un grande circo che risiede stabilmente a Vienna aveva allestita negli uitimi giorni di carnevale una rappresentazione speciale per bambini. Per l'occasione aveva ordinato ad una grande pasticceria 3000 «krapfen» che avrebbero dovuto essere donati ai piccoli ospiti. Ora uno dei grandi elefanti che attendeva nell'androne l'inizio del suo numero, avendo scoperta in un angolo una cassa con la proboscide ne sollevava il coperchio. Dentro c'erano 1400 «krapfen» e il bestione piacevolmente sorpreso, se li mangiava tutti in pochi minuti. La direzione del circo, alla presentazione del conto, si è rifiutata di pagare i «krapfen» divorati dal suo elefante con la motivazione che la ditta fornitrice avrebbe dovuto far sorvegliare la merce da un suo dipendente. La ditta dichiara a sua volta che i suoi dipendenti non sono domatori di elefanti e che la direzione del circo deve essere ritenuta responsabile della bricconata del suo animale. Molti son curiosi di vedere come sarà risolta l'elegante questione giuridica.

*

Ferdinando Schuchner, alto impiegato di una società per azioni per la produzione di articoli tessili e di vestiario, si era presentato giorni or sono alla polizia di Budapest per essere interrogato in seguito al fallimento della società stessa. Quando si è trattato di firmare il verbale lo Schuchner ha dovuto confessare di non saper nè leggere nè scrivere. Il funzionario non voleva credergli, ma insistendo l'interrogato nella sua affermazione gli è stato chiesto: ma che cravate dunque nell'impresa? Direttore, ha risposto. E come è possibile allora che non sappiate scrivere? Ma, non ho mai avuto tempo di imparare. E quale era il vostro stipendio? Mille pengo al mese (più di tremila lire). E cosa avreste guadagnato allora se aveste saputo scrivere? Oh, allora sarei diventato forse un contabile a 200 pengo al mese!

*

Nella Badia di Grottaferrata è stato organizzato un istituto, destinato, ad accertare, per via sperimentale, la natura e le cause delle alterazioni della carta, della pergamena, del cuoio e di tutte le altre materie librarie; a studiare i metodi per arrestare i processi gastigeni e per garentire il libro da ogni ulteriore deterioramento e finalmente per compiere razionalmente restauri di materiale bibliografico antico. «La Corrispondenza» informa che l'Istituto, organizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale col largo concorso dei monaci della millenaria Badia greca, è stato diviso in tre parti. Nella prima si vanno raccogliendo tutte le anomalie derivanti da processi patogeni di natura fisica (umidità di muffe, batteri, erosioni di insetti o di altri animali. Nella seconda sono gli apparecchi per microscopia, un laboratorio chimico, una camera per fumigazioni tossiche, un gabinetto fotochimico per l'applicazione di raggi ultravioletti, non solo ai fini della lettura e fotografia di palinsesti ed in genere per ricerche su scritture sbiadite, abrase o lescritte e su falsificazioni di miniature e di testi, ma anche per fini curativi del libro. «La Corrispondenza» aggiunge che sono in corso interessanti esperienze per applicazioni di raggi infrarossi per la fotografia dei palinsesti. La terza parte è costituita da un vero e proprio laboratorio di restauro, in cui il libro viene sottoposto a reazioni opportune, prudentemente e razionalmente eseguite, allo spianamento, al rattoppo, alla velatura, al ripristino e finalmente alla rilegatura su cui vengono riprodotte, con la massima fedeltà, le impressioni e le ornamentazioni originarie.

25 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## Il Re Imperatore
### visiterà Budapest ai primi di maggio

BUDAPEST, 24

*Nei circoli parlamentari è confermato che S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, visiterà Budapest ai primi di maggio. Gli stessi circoli poi non escludono che nell'estate si abbia pure una visita di Hitler.*

## Nuova prova dell'amicizia
### fra la Germania e gli Stati dei Protocolli di Roma

BUDAPEST, 24

La stampa ungherese commenta molto favorevolmente i risultati della visita di von Neurath a Vienna. L'*Esti Ujsag* scrive che l'opinione pubblica magiara accoglie con il più grande piacere i risultati positivi della visita del Ministro degli Esteri germanico. Il giornale rileva la importanza delle dichiarazioni di Neurath che Mussolini ha il merito del raggiunto accordo fra Germania e Austria e che il continuo progresso dell'amicizia fra Berlino e Vienna integra la politica di pace della Germania e dell'Italia. L'incontro di Vienna dà una nuova prova della stretta amicizia fra l'Italia, la Germania, l'Ungheria e l'Austria. L'asse Roma-Berlino continua immutabilmente a funzionare e la collaborazione italo-germanica comprende in sè stessa anche l'Austria e l'Ungheria. L'*Uj Nemzedek* rileva la frase del comunicato ufficiale viennese secondo cui l'atteggiamento dell'Austria e della Germania in politica estera è pienamente concorde per dedurne la conferma dell'identità di vedute esistenti tra la Germania e gli Stati dei Protocolli di Roma.

## Un vasto campo di collaborazione
### tra Germania e Austria

BERLINO, 24

La stampa tedesca registra con soddisfazione i risultati delle conversazioni viennesi di von Neurath e rilevando l'identità di vedute dei due Governi di fronte ai problemi della politica estera, osserva che le conversazioni stesse hanno creato un vasto campo alla collaborazione dei due Paesi.

## Perchè il Paraguay ha lasciato la Lega

ASSUNCION, 24

Il Ministro degli Esteri dottor Stefanich ha fatto importanti dichiarazioni alla stampa circa il ritiro del Paraguay dalla S.d.N. Dopo aver detto che il ritiro è pienamente giustificato per l'atteggiamento assunto dalla Lega durante il conflitto del Chaco, ha soggiunto che la Lega, la quale deveva difendere la pace, la sicurezza e la giustizia nel mondo, verso il Paraguay si è comportata in modo assolutamente contrario a questo principio.

« Nella Conferenza di Buenos Ayres — ha proseguito il Ministro — vennero sottoscritti i protocolli che misero fine alla guerra e furono approvati solennemente altri protocolli che risolvevano le diverse questioni pendenti fra i due Paesi. Essi sono: cessazione della tregua e armistizio, smobilitazione, costituzione di una commissione militare neutrale, demarcazione della linea di occupazione degli eserciti, rimpatrio dei prigionieri, sistema di sicurezza reciproca, patto di non aggressione, regime di transito e di navigazione secondo le posizioni geografiche dei due Paesi, responsabilità della guerra, studio e risoluzione dei motivi che provocarono il conflitto, trattative dirette tra i due Paesi, costituzione di una commissione internazionale come organismo mediatore della pace, garanzia reciproca delle sei nazioni mediatrici. Questi protocolli — egli termina — chiudono per sempre ogni ingerenza della Lega, rispetto al conflitto ed alla pace del Chaco ».

## Il Duca di Windsor
### s'incontra a Vienna col Duca di Kent

VIENNA, 24

Stamane il Duca di Windsor si è incontrato con il fratello Duca di Kent, per la prima volta dopo l'abdicazione. Il Duca di Kent giungeva da Monaco, in treno; pure in treno aveva compiuto il viaggio il Duca di Windsor, proveniente dalla Carinzia. Della eventualità dell'incontro erano stati informati i giornalisti che si trovarono in buon numero alla stazione e all'affettuoso abbraccio; i fotografi, infine, ebbero l'autorizzazione di prendere delle fotografie. I Duchi si recarono successivamente alla Ambasciata britannica. Le ipotesi che si formulano intorno allo scopo della visita sono molte, le più accettate sono quelle che pongono l'incontro in rapporto a discussioni sul matrimonio e sugli affari.

## Herbette scrive a Blum:
### *"La vittoria di Franco è certa e prossima,,*

PARIGI, 24

Alcuni giornali parigini sembrano disapprovare indirettamente l'insufficienza delle dichiarazioni fatte ieri da Delbos al Senato sui rapporti franco-italiani, e insistono per loro conto sulla necessità di migliorarli. Ciò appare tanto più indispensabile a Vladimiro d'Ormesson nel *Figaro*, nel momento in cui nuovi orientamenti dei Paesi dell'Europa centrale e balcanica dànno tanti motivi di inquietudine alla Francia.

La stampa ufficiosa continua intanto a dimostrarsi soddisfatta dei lavori del Comitato londinese per la applicazione dell'accordo di non intervento in Spagna. Soltanto la filo-bolscevica *Oeuvre*, di concerto con i giornali comunisti, cerca stamane di dimostrare che quell'accordo non ha alcun valore pratico, dato che « non ha carattere esclusivo, poichè le Commissioni di controllo nel constatare eventuali infrazioni, non sono autorizzate a prendere alcuna misura di repressione ».

Secondo il *Jour* una delle ragioni che avrebbero determinato il Governo francese ad adottare definitivamente la politica del non intervento in Ispagna sarebbe stata la convinzione che ormai la partita era perduta per i rossi. *Il giornale riferisce a tale proposito il testo di una lettera che l'Ambasciatore francese in Ispagna, Herbette, ha indirizzato recentemente al suo Governo. Tale lettera, che avrebbe dovuto restare segreta, dice fra l'altro: « La vittoria di Franco è certa e prossima, e sarebbe un suicidio per la Francia continuare a sostenere i repubblicani spagnoli. Il non intervento e la più stretta neutralità si impongono più che mai ».*

L'*Echo de Paris* pubblica intanto informazioni che potrebbero far nascere legittimi dubbi sulla volontà della Francia di applicare seriamente l'accordo di non intervento. Il giornale si dice informato « che una quantità considerevole di materiale bellico, costituito da ventimila fucili, venti milioni di cartucce, ottanta mitragliatrici antiaeree, 10 cannoni anti-aerei, granate per cannoni antiaerei è pronta a essere inviata ».

## L'atteggiamento minaccioso della Siria per il Sangiaccato

ISTAMBUL, 24

Malgrado che le vacanze abbiano sospeso ogni attività politica, l'attenzione dei centri responsabili e del paese intero si tende verso la riunione che avrà luogo giovedì a Ginevra della commissione incaricata di elaborare il testo della costituzione del Sangiaccato. Malgrado ogni apparenza e malgrado i giornali ostentino di ignorare il prossimo avvenimento, molta apprensione esiste circa l'atteggiamento minaccioso assunto dalla Siria, ove ormai si accusa apertamente la Francia di abbandono e si manifestano propositi pericolosi.

## Zuffe fra studenti cristiani e ebrei a Budapest e Pecs

BUDAPEST, 24

Nuovi incidenti antisemiti sono avvenuti a Budapest e in provincia. Un conflitto tra studenti ebrei e cristiani ha avuto luogo alla facoltà di filosofia dell'Università di Budapest; parecchi studenti sono rimasti feriti. Altre zuffe si sono verificate nelle strade. E' stato necessario l'intervento della polizia. Da Pecs giunge notizia che gli studenti di quella università hanno deciso di non frequentare per due giorni le lezioni. Degli studenti ebrei hanno fatto offesa al Vescovo del luogo portandogli l'invito ad un ballo da loro organizzato per la prossima domenica di quaresima.

## Straripamenti e inondazioni anche in Germania

BERLINO, 24,

Le persistenti pioggie di questi giorni hanno enormemente ingrossato gli affluenti del Reno che minaccia di straripare in varie località. Ovunque si prendono misure febbrili di difesa.

La Mosella, il Meno, il Neckar, la Saar crescono di circa sette centimetri all'ora ed hanno raggiunto un livello che fa temere, persistendo il maltempo, una grande catastrofe. Assai grave è la situazione anche in Baviera ove il Danubio ha già allagato tutto il bacino di Straubing.

## Un episodio dell'odio di casta fra indù e intoccabili

CALCUTTA, 24

Un giovane «intoccabile» trovandosi a passare nelle vicinanze del parco di una ricca casa, udì delle grida disperate di aiuto provenienti da un pozzo. Gettatovisi senza esitazione riusciva a salvare con grande sforzo un bambino in procinto di annegare. Passato il primo momento di congratulazioni e di lodi da parte della folla che nel frattempo si era radunata sul luogo e venuta alla luce la condizione del salvatore, l'atteggiamento della folla cambiava repentinamente e le parole di elogio si trasformavano in violenti insulti. Ciò perchè l'intoccabile era penetrato nel parco di una casa indù di casta superiore e aveva contaminato l'acqua del pozzo saltandovi dentro.

## I superarmamenti
### inglesi e francesi e i loro veri motivi

ROMA, 24

Al *Temps*, intervenuto nella polemica fra i giornali italiani e quelli britannici sugli aspetti ed i fini politici dell'armamento inglese, replica oggi nel suo articolo di fondo il *Giornale d'Italia*. Avendo il quotidiano parigino affermato che non è Londra che ha cercato la corsa agli armamenti, il *Giornale d'Italia* obbietta che i fatti e le cifre provano invece che le spese militari della Gran Bretagna, non meno di quelle francesi, sono ininterrottamente aumentate dopo la guerra e i trattati di pace.

L'esercizio militare francese 1913-14 prevedeva una spesa complessiva di appena 77 milioni e 100 mila sterline e quello del 1922-23 sale a un totale di 111 milioni di sterline. Tutti i successivi esercizi nel decennio seguente oscillano fra un minimo di 102.800.000 sterline ad un massimo di 119.300.000 sterline. L'esercizio 1935-36 sale a 136.900.000 sterline, quello 1936-37 a 188 milioni, quelli dal 1937 al 1942 toccheranno ogni anno i 300 milioni di sterline.

« Risulta evidente da queste cifre — prosegue il *Giornale d'Italia* — che già subito dopo la guerra che ha distrutto la potenza militare della Germania e con il disarmo imposto dai trattati all'Austria, all'Ungheria e alla Bulgaria, la Gran Bretagna ha subito stabilizzato le sue spese militari ad un livello di oltre il 50 per cento più elevato di quello tenuto sulla soglia della guerra mondiale ».

Osservando come il *Temps* giustifichi i superarmamenti inglesi con il desiderio di difendere con le armi le istituzioni democratiche e parlamentari e l'ideale della Società delle Nazioni contro coloro che li beffeggiano e li aggrediscono continuamente, il *Giornale d'Italia* scrive: « La polemica dottrinale non è guerra che semina vittime e fa spargere sangue. Esiste perchè appartiene alla dinamica ed alla evoluzione del pensiero umano, ossia alle forze formative della civiltà da quando esistono gli Stati civili; ma nessuno ha mai pensato ad armarsi per essa. Esiste invece un movimento che vorrebbe sterminare il Fascismo. Non crediamo tuttavia che le democrazie oseranno affrontare gli Stati fascisti con le armi. Se lo tentassero, si scaverebbero la tomba sotto i piedi. I miliardi non bastano a creare le ragioni e le vittorie. Crediamo invece che le grandi democrazie si armino per riprendere il predominio e i privilegi che hanno per lunghi decenni confortevolmente tenuto nel mondo e che sono sembrati perduti o minacciati. Questa è la verità mai confessata ma autentica a cui la Società delle Nazioni serve da paravento ».

## La questione del riarmo esaminato dal Gabinetto inglese

LONDRA, 24

Il Gabinetto ha tenuto stamane la sua abituale riunione settimanale nella quale si è occupato particolarmente della questione del riarmo.

## L'Italia e il Duce esaltati da un sociologo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 24

L'illustre sociologo accademico Roquette Pinto, che è considerato una delle più spiccate personalità del sud America, in un discorso radiotrasmesso e che è stato riportato integralmente dalla stampa, ha parlato delle sue impressioni sull'Italia fascista. L'insigne scienziato ha esaltato il rinnovamento economico, politico e spirituale che il Duce ha attuato e si è trattenuto ad illustrare la etica fascista, dicendo che essa si può riassumere nel motto mussoliniano « Credere, obbedire, combattere », programma di vita e di fede questo che l'oratore ha detto desidererebbe vedere applicato anche dal popolo brasiliano.

## Autobus distrutto dal treno
### Cinque morti

RIGA, 24

Un dispaccio da Mosca informa che un grave incidente stradale è avvenuto stamane nelle vicinanze della città di Petrozavodsk. Un autocarro con a bordo numerosi operai che si recavano al lavoro, è stato investito a un passaggio a livello dal rapido Petrozavodsk - Leningrado. L'urto fu violentissimo. Dai rottami dell'autocarro sono stati estratti cinque cadaveri e undici feriti in gravissime condizioni. In seguito all'urto, alcuni vagoni sono deviati. Numerosi passeggeri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Il guardabarriera, responsabile della catastrofe, è stato fucilato.

## Miss Siam uccisa dal fidanzato

PARIGI, 24

Si ha da Bangkok che miss Siam, che era regina di bellezza e che fu molto notata durante l'ultimo concorso del mondo di bellezza, è stata uccisa dal fidanzato in seguito a una crisi di gelosia. Egli accusava senza posa la fidanzata di essere troppo europeizzata e di flirtare spesso e volentieri con altri.

## Le manifestazioni militari nell'annuale dell'Impero

ROMA, 24

*Come è stato già ripetutamente annunziato, il nove maggio, per la celebrazione del primo annuale dell'Impero, avrà luogo una grande rivista di formazioni di colore, alla quale prenderanno parte le rappresentanze delle armi e specialità libiche, eritree, somale ed etiopiche che hanno partecipato alle vittoriose operazioni in Africa Orientale.*

*La forza alle armi si afferma raggiungerà i diecimila uomini e costituirà un insieme quanto mai suggestivo e pittoresco, ove figureranno fra gli altri i dubat somali, i battaglioni ascari di tutte le Colonie, gli squadroni di spahis, i lanceri eritrei, i meharisti, l'artiglieria cammellata e via di seguito.*

*Ci risulta inoltre che questo grande schieramento delle forze che compongono l'Esercito imperiale coinciderà con un'altra importantissima manifestazione militare, e cioè la solenne consegna dell'Ordine militare di Savoia, decretato da S. M. il Re e Imperatore, ai reparti che parteciparono alla guerra d'Africa e che si distinsero per luminose prove di valore. Verranno perciò decorate le bandiere della Marina, dell'Aeronautica e delle varie armi e specialità dell'Esercito alle quali fu concessa l'alta ricompensa.*

## Il saluto degli operai tedeschi al Duce
### recato dall'on. Cianetti

ROMA, 24

Ha fatto ritorno a Roma dalla Germania l'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Il dr. Ley, capo dell'organizzazione del Fronte del Lavoro, ha incaricato l'on. Cianetti di portare al Duce il saluto degli operai tedeschi.

## L'inaugurazione del corso di veterinaria coloniale

ROMA, 24

Nell'Istituto della Sanità pubblica, ha avuto luogo l'inaugurazione del corso integrativo di medicina veterinaria coloniale, organizzato dal Sindacato fascista dei veterinari. Erano presenti i rappresentanti del Ministero delle Colonie, del Ministero dell'interno, del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e le autorità politiche e amministrative di Roma e della provincia e un numero grandissimo di veterinari. Dopo i discorsi introduttivi del prof. Marotta, direttore dell'Istituto di Sanità pubblica, e del segretario del Sindacato nazionale fascista dei veterinari, il generale medico della Regia Marina, dott. A. Andruzzi, ispettore capo del servizio sanitario delle Colonie, ha parlato sul tema: « Norme igieniche per chi si reca in Colonia ».

## Il condono delle punizioni inflitte agli alunni

ROMA, 24

Il Ministro dell'Educazione nazionale, in occasione del fausto evento della nascita del Principe di Napoli ha disposto che siano condonate le punizioni inflitte agli alunni di tutti gli istituti scolastici del Regno di qualsiasi tipo e grado per mancanze commesse dal principio dell'anno scolastico corrente a tutto il 12 febbraio u. s. Restano però escluse dal condono le punizioni consistenti nella espulsione sia dall'istituto di appartenenza sia da tutti gli istituti del Regno.

## I problemi del commercio dei metalli preziosi

ROMA, 24

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti orafi ha deliberato su importanti problemi riguardanti la ripartizione dei contingenit d'importazione di pietre preziose, dei metalli preziosi e dei manufatti. Sono state discusse anche altre questioni concernenti il commercio dell'oro sul mercato interno. E' stata costituita una commissione tecnica provvisoria per l'esame di quanto può interessare il commercio dei metalli preziosi. Un'apposita commissione è stata inoltre costituita per procedere all'esame ed alla discussione del contratto nazionale di lavoro e degli accordi salariali allo studio che si occuperà, tra l'altro, di definire in via preliminare la classificazione del personale dipendente dalle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale dei commercianti orafi.

## Alla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 24

La Congregazione dei Riti si è riunita nel Palazzo apostolico. Sono state sottoposte al giudizio dei Cardinali la riassunzione delle cause di canonizzazione delle beata Anna di San Bartolomeo dell'ordine delle Carmelitane scalze e di Vincenza Gerosa cofondatrice dell'Istituto delle suore della carità della Beata Capitanio, l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione di Giustino Grandin vescovi di Sant'Alberto della Congregazione degli Oblati.

## Il decreto per l'adozione del corista uniforme

ROMA, 24

Un R. D. L. dispone che i complessi orchestrali, corali e bandistici hanno l'obbligo di adottare come nota musicale « la 3 » quella che è data dal corista uniforme che in ambienti con temperatura di 15 gradi centigradi esegue 870 vibrazioni sempici al minuto secondo. E' consentita nel numero delle dette vibrazioni una tolleranza non superiore a quattro in meno o in più. Tutti gli strumenti devono essere accordati sul detto corista. La presente disposizione deve essere anche osservata dagli istituti di istruzione pubblici e privati. E' vietato fabbricare e introdurre nel Regno strumenti musicali a fiato o a percussione non accordabili normalmente sul « la 3 ». I coristi uniformi da fabbricarsi e da mettersi in commercio nel Regno in conformità di quanto sopra è disposto, devono portare impresso un marchio consistente in un ellisse che racchiude il n. 870 e nello stemma reale. Il marchio sarà impresso dall'Ufficio centrale di fisica della R. Università di Roma, al quale i coristi devono essere presentati dalle aziende interessate. Gli strumenti a fiato od a percussione da fabbricarsi o da mettersi in commercio nel Regno, in conformità di quanto sopra è disposto, devono portare impresso un marchio recante « C. 870 ». Il marchio sarà impresso dalle stesse aziende produttrici o commerciali.

Ogni autorizzazione ed ogni concessione di sovvenzioni da parte dello Stato e di enti pubblici per la gestione di manifestazioni liriche e concertistiche e per la formazione di complessi corali, orchestrali e bandistici, è condizionata anche all'osservanza delle precedenti disposizioni.

Coloro che fabbricano o vendono coristi uniformi o strumenti musicali a fiato o a percussione non conformi alle disposizioni del presente decreto sono puniti con l'ammenda da lire 20 a lire 1000, salvo che il fatto costituisca reato più grave. Il contributo dello Stato a favore della R. Università di Roma è aumentato di lire 35 mila annue per il personale e per il funzionamento dell'ufficio centrale del corista uniforme.

## Le udienze del Papa

ROMA, 24

Il Pontefice ha ricevuto in private udienze i Cardinali Laurenti e Maglione, mons. Traglia vice gerente di Roma e mons. Pascucci segretario del vicariato.

## Il Principe Borbone-Parma a Roma

ROMA, 24

Con l'aereo di Vienna è giunto, atterrando all'aeroporto del Littorio, il Principe di Borbone Parma.

## Facilitazioni per le auto nella galleria di Domodossola

ROMA, 24

Nell'intento di agevolare agli automobilisti il passaggio del Sempione con le macchine, d'accordo con le ferrovie federali svizzere, il Ministro delle Comunicazioni ha disposto una notevole riduzione del prezzo di trasporto delle automobili attraverso la galleria da Domodossola a Briga o viceversa. La nuova tariffa entrata in vigore dal 15 corrente mese è di franchi svizzeri 35. Su questo prezzo inoltre viene concessa la riduzione del 40 per cento, il prezzo si riduce cioè a franchi svizzeri 21, per il trasporto di ritorno, se effettuato entro dieci giorni dal trasporto di andata.

## Un'automobile sfonda le sbarre d'un passaggio a livello

THIENE, 24

L'altra sera al passaggio a livello dei Cappuccini di Thiene un'automobile 509 Fiat proveniente da Marano a fortissima velocità ha investito in pieno e divelto la sbarra in quel momento chiusa il passaggio della littorina delle 23.30 proveniente da Schio.

La macchina è rimasta fracassata in mezzo al binario di transito e solo la prontezza di spirito del guardiano addetto al passaggio a livello ha evitato un sicuro disastro. Infatti il sorvegliante si è precipitato col segnale di arresto verso la littorina in arrivo che subito si fermò in attesa che venisse sgombrato il binario. La macchina che era guidata dal dott. Zordan di Cogollo del Cengio ha subito gravissimi danni; il dottore e il suo compagno di viaggio se la sono cavata con lievi scalfitture e con molta paura.

## Conferenza italiana a Dresda

DRESDA, 24

Nel quadro delle manifestazioni indette dalla «Dante Alighieri» il sen. Balbino Giuliano ha tenuto, dinanzi ad un folto pubblico di italiani e tedeschi, una conferenza sul tema: « La tragicità nella storia italiana». L'oratore, presentato dal console generale Luppis, ha tracciato i punti salienti della storia italiana dei secoli dell'oscurantismo all'epoca luminosa odierna, constatando come molti siano i punti di analogia tra la storia italiana e quella tedesca attraverso tutti i tempi e rilevando che, anche oggi, le due nazioni in un fronte, unico, si trovano a combattere una concezione materialistica della vita che è negazione del libero svilupparsi dei popoli. L'oratore è stato molto applaudito.

## Dichiarazioni di Roosewelt sul viaggio di Bullit a Washington

WASHINGTON, 24

Il Presidente Roosevelt, ricevendo i giornalisti, interrogato sulla possibilità che Bullit sia nominato Sottosegretario di Stato agli Esteri, posto rimasto vacante dopo la nomina di Philipps ad ambasciatore a Roma, ha dichiarato che Bullit si tratterrà dieci giorni a Washington, quindi rientrerà a Parigi. Il suo viaggio in America non è dovuto ad alcun motivo particolare ed è causato dal fatto che egli deve illustrare un rapporto sulla situazione.

## Misterioso autista squilibrato nelle campagne inglesi

LONDRA, 24

La polizia del Sussex occidentale e del Hampshire perlustra attivamente tutte le strade alla ricerca di un autista completamente nudo che ferma tutte le donne invitandole a fare una gita con lui. La prima denuncia era stata fatta giorni fa da una ragazza del villaggio di Westbourne, fra Crichester e Portsmouth, la quale aveva detto che l'individuo in questione doveva avere circa trent'anni ed aveva anche descritto l'automobile, chè era sprovvista di targa.

Poichè dalle sue indagini nulla era risultato, la polizia non aveva dato alcun peso alla cosa, ma ecco che nei giorni successivi tre donne in un posto di polizia e tre in un altro hanno fatto la medesima denuncia, fornendo le stesse informazioni.

Ora la polizia dà la caccia al misterioso autista, che si suppone sia uno squilibrato. Egli deve avere però una certa abilità, perchè finora nessun uomo lo ha veduto, e neppure la polizia è riuscita a rintracciarlo, mentre la mancanza della targa alla sua automobile è già una sufficiente segnalazione.

## Un incidente aviatorio

ROMA, 24

Il giorno 22 corr. un apparecchio d'assalto pilotato dal tenente Vittorio Contesso, con a bordo l'aviere specialista Aldo Magnani, durante una normale esercitazione di volo, per cause che non si sono potute accertare precipitava nel pressi dell'aeroporto di Ciampino. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto. (*Stefani*).

SCI

## Gli sciatori azzurri non andranno in Finlandia

ROMA, 24

La prima ripercussione delle affermazioni degli sciatori azzurri nei recenti campionati mondiali di Chamonix è stata un invito rivolto dalla Federazione finlandese di sci alla consorella italiana di inviare una squadra di nostri atleti per una serie di competizioni in Finlandia. Pur apprezzando l'onorifico invito, che è un nuovo riconoscimento del valore degli sciatori azzurri, la FISI ha risposto di non essere in grado di accettarlo, per l'assoluta mancanza del tempo necessario alla preparazione degli atleti.

COPPA DAVIS

## L'incontro Italia-Monaco si svolgerà a Bologna

ROMA, 24

Si è riunita la presidenza della Federazione italiana tennis, alla presenza del console generale Vaccaro segretario del CONI. Domani verrà diramato, a cura del CONI, il comunicato ufficiale sulla riunione, nel corso della quale è stato fra l'altro deciso di far disputare a Genova l'incontro Italia-Francia juniori del 26, 27 e 28 marzo a Bologna quello di Coppa Davis Italia-Monaco nei giorni 8, 9 e 10 maggio.

VELA

## Il "Bona,, precede il "Germania,, e vince la coppa Italia

GENOVA, 24

Con vento di est - sud est e mare mosso si è disputata oggi la terza prova per la coppa Italia fra gli otto metri *Bona* e *Germania*. E' giunta prima l'imbarcazione italiana *Bona*. L'ambito e disputatissimo trofeo rimane quindi nuovamente alla nazione italiana.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## LO STOMACO PROTETTORE DELL'INTESTINO

Lo stomaco che riceve i cibi più o meno masticati, o troppo caldi o troppo freddi, li passa, in parte digeriti dal succo gastrico, verso l'intestino. Se gli alimenti passano nell'intestino insufficientemente preparati lo irritano e ne risulta la costipazione e l'autointossicamento. Al fine di facilitare il lavoro dello stomaco, non vi è nulla di meglio della Magnesia Bisurata. Una piccola dose di polvere, o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un po' d'acqua, non solamente facilitano la digestione, ma neutralizzano l'eccesso d'acidità prodotto dalla fermentazione dei cibi, fanno cessare immediatamente i dolori, i malesseri ed altri mali come i rinvii acidi, bruciori, flatulenze, mali di testa e l'insonnia che ne derivano. La Magnesia Bisurata agisce subito; prendetene immediatamente dopo il vostro prossimo pasto e sentirete che la vostra digestione sarà migliore. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 4.95 il flacone normale oppure il flacone grande più economico Lire 8.10. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

Aut. Pref. Firenze 7827: 3-3-28 VI.

# AVVISI ECONOMICI

### OFFERTE IMPIEGO

**Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)**

**15 GIORNALIERE**, chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due.

### ALBERGHI - VILLEGGIATURE

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**IMMEDIATA** permanenza venti giorni distinti coniugi cercano preferibilmente Rialto ottima pensione completa. Indicare pretese scrivendo subito tessera postale 399363 fermo posta Livorno Mare.

### LEZIONI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**FRANCESE**, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua, e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School Bacino Orseolo, tel. 24034, lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami.

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**COLLE** a freddo, aviazione, cartonaggi, linoleum, neutre per lamierini, tipi speciali per qualunque applicazione. Fabbrica cerca agenti introdotti in tutte le provincie. Anonima Prodotti Manis, via Bologna 48, Torino.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco, Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): « Simar » Washington 29, Milano.

**CANI** pastori, colle, pechinesi, barboncini, lupi, mastini, bracchi, bulldogg purissimi, disponib., Gavirati, Ninfea Milanino.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cossa, Scudeler S. Gottardo, 46, Milano.

**LAMBRUSCO** finissimo, Kg. 50.— netti L. 45.— damigiana gratis, porto assegnato. Produttore: Scansani Marcello, Gualtieri, (Emilia).

**MASSAGGI** specializzata trattamenti dimagranti innocui; ginnastica; cure bellezza. Gerla, S. Stefano 10

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

## Annunzi Sanitari

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.za Calvi
*Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34*

## •• COMUNICATO ••

La Direzione del Servizio Municipalizzato Trasporti Funebri, vista l'Ordinanza Comunale che vieta a qualsiasi Ditta di assumere i trasporti funebri, informa la Cittadinanza che recandosi direttamente alla Sede in Campo SS. Apostoli, od in Municipio, avrà evidente convenienza anche per ciò che riguarda l'eventuale richiesta delle casse funebri che vengono fornite a prezzi di assoluta convenienza.

**Campo SS. Apostoli - Telef. 20-837 - Telefono di notte 22-840**

ANNO CIIIC - N. 57 - Cent. 20

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interc. 20-457 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Ordinarie L. 2, Commerciali 1.50 per mill. d'altezza - Cronaca: Ordinarie L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Ostetricanze L. 2,50 - Finanziarie L. 3 - Tasse governative in più | ABBON. Italia: Anno L. 62 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 34 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## GIUSTIZIA FASCISTA NELL'IMPERO

# Ras Destà catturato e passato per le armi

## l'annunzio dato da Graziani al Duce

### *"La netta vittoria totalitaria ci permetterà di attendere senza preoccupazioni all'avvaloramento civile dell'Impero,,*

ROMA, 25

Nella giornata di ieri, 24, ras Destà Damtou è stato catturato ed immediatamente passato per le armi.

Il Vicerè Maresciallo Graziani ha inviato al Duce il seguente rapporto:

« Duce!

« Ultimate le operazioni che portarono alla cattura di ras Immerù, mi ordinaste di procedere senza tregua e rapidamente contro ras Destà, ultimo esponente della ribellione.

« Presentendo il pericolo, ras Destà, per mezzo di emissari, prometteva ripetutamente la sottomissione sua e dei suoi seguaci, facendo credere che le proprie forze erano oramai ridotte di numero e pressochè inermi.

« Mentre implorava la nostra clemenza, il ras provvedeva invece a riunire la maggior forza possibile per resistere ancora all'avanzata delle nostre truppe di occupazione.

« Avendo ormai la sensazione che il ras cercasse soltanto di guadagnar tempo, voi ordinaste a un certo momento di tagliare nettamente *tale manovra* conoedendo a Destà *sette giorni* di tempo per presentarsi, dopo di che si sarebbe reso impossibile ogni atto di generosità al suo riguardo. Il ras rispose con una lettera, esprimendo la propria meraviglia per tale ingiunzione « che non rispondeva alle sue attese ».

« Scaduto il termine, partii il 7 gennaio per la regione dei Laghi allo scopo di assumere direttamente il comando delle operazioni di polizia. Disposi pertanto che la Divisione Libica, al comando del generale Nasi, movesse contro i gruppi di ribelli di ras Destà a nord-est e la Divisione Geloso da sud-ovest.

« I combattimenti svoltisi nella zona Arbagoma-Chevenna il 20, 21 e 22 gennaio segnarono una vera e propria rotta delle forze ribelli, che lasciarono nelle nostre mani 4 cannoni, 30 mitragliatrici e più di 5 mila fucili.

« Immediatamente ritornavano nei territori da noi occupati più di 15 mila persone con masserizie e bestiame, manifestando la loro letizia per essere finalmente liberati dal giogo scioano.

« Ras Destà Damtou, seguito ormai da pochissimi armati, si gettava negli orli occidentali dell'impervia zona di Dallo, dove trovava un appoggio insperato in Belenè Merid che a sua volta si era colà rifugiato per sfuggire alla stretta delle nostre colonne nel Bale.

« Le truppe del generale Nasi e del generale Geloso raggiunsero rapidamente la regione. Superata la resistenza avversaria con violenti scontri nei pressi di Iebano, si lanciarono ad un accanito inseguimento bloccando tutti i passaggi tra lago e lago, sospingendo così fatalmente verso nord i superstiti gruppi ribelli, terrorizzati dall'azione delle truppe e dalla quotidiana insistenza dell'aviazione.

« Era ormai evidente, per la stessa necessità delle cose, che il punto di adunata dei capi ribelli era il Guraghè e il Gambata, a 200 km. a sud di Addis Abeba.

« Ritenni opportuno lasciare compiere questa adunata per avere un obiettivo consistente contro il quale agire in modo radicale e definitivo al momento opportuno. Proseguivo così il mio viaggio di ispezione attraverso i Galla Sidamo, la Somalia e l'Harrarino.

« A Moggio convocai i generali Gallina e Mischi e il tenente colonnello Natale e impartii gli ordini per la costituzione di due colonne, le quali, scendendo da Moggio e da Addis Abeba nella regione del Guraghè e del Gambata, dovevano riunirsi alle truppe risalenti dal sud

« I risultati conseguiti da questa manovra, completamente raggiunta col valido aiuto dell'aviazione, sono stati totalitari. Nei giorni 19 e 20 convenute le truppe della colonna Natale raggiungevano le formazioni ribelli, che tentavano di sfuggire alla nostra stretta.

« Nel combattimento di Goggietti come è noto, veniva catturato e passato per le armi il degiac Belenè Medir e restava ucciso il degiac Gabrè Mariam, nostro acerrimo nemico, che nel 1931 aveva osato portare la sua offesa alle porte della Scioalia.

« Ras Destà Damtou, che aveva comandati i ribelli durante lo scontro di Goggietti, riusciva ancora una volta a sottrarsi, ma accanitamente inseguito, è stato raggiunto ieri, 24 febbraio, dalla banda tigrina del degiac Toolu, comandata dal capitano Tucci, catturato e passato immediatamente per le armi.

« Duce!

« I vostri ordini sono stati come sempre eseguiti e sono fiero di potervi deporre nelle vostre mani la netta vittoria totalitaria che ci permetterà di attendere senza preoccupazioni all'avvaloramento civile dell'Impero ».

*L'ultimo ras abissino scompare, dopo il vano e folle tentativo di resistenza alla realtà fatale della conquista italiana. Scompare — ironia della sorte — proprio nel momento nel quale si parlava a Londra della possibilità che egli fosse il rappresentante dell'insussistente governo etiopico alla incoronazione di Re Giorgio VI.*

*Come già il fantastico governo indipendente di Gore, gli amici di Tafari si ostinano a voler credere, come nel legittimo erede del governo negussita, abbattuto dalle nostre ferree truppe, si è dileguato come un sogno davanti alla realtà dell'occupazione italiana, così vien meno, di fronte alla realtà fascista, l'ultimo campione del negussismo, vano spauracchio di una insussistente resistenza nazionale, che certi campioni del sanzionismo e del sovietivismo ad oltranza ostentavano di considerare come il continuatore di un regime tramontato per sempre.*

*Oggi anche l'ultimo pretesto per le illusioni dei superstiti nostalgici del Leone scioano è scomparso. Oggi il dominio e il controllo dell'Italia su tutto il territorio dell'Impero è effettivo, assoluto, totale.*

### L'ultimo esponente dei ribelli

Ras Destà Damtou, lo sconfitto di Neghelli, era uno dei personaggi più importanti dell'ex-impero del Leone di Giuda. Genero di Tafari, sempre legò le sue fortune a quelle dell'ex-negus ed a questi rese segnalati servigi, ricevendo come cambio equivalenti ricompense.

Giocò una parte di primo piano in occasione della fuga dal carcere e dell'ultimo tentativo di rivalsa dello spodestato Ligg Jasu, quando, nel 1932, l'ex negus volle coinvolgere nella faccenda ras Ailù, per sottrargli il reame del Goggiam ed impadronirsi delle sue ricchezze. Allora Destà, dopo aver partecipato agli intrighi contro il potente capo, condusse oltre l'Abai l'inseguimento di Ligg Jasu e lo fece prigioniero.

Fu in seguito a quest'operazione che Tafari gli affidò il comando del Sidamo e del Borana, tenuto poi sempre fino al conflitto con l'Italia. In queste regioni, Destà fu un perfetto emissario del suocero, giacchè in quanto a pratica di tirannide feudale non ebbe chi lo superasse. Non perse occasione, inoltre, di dimostrare quali erano i suoi sentimenti verso di noi, giacchè mai si stancò di preparare armi ed armati poco lontano dai confini somali.

Prima di tutta questa sua attività come capo di armati, aveva sostituito Tafari, quando, essendo questi ancora reggente, compì il suo noto viaggio in Europa. Era l'unico personaggio, infatti, di cui Tafari potesse fidarsi durante la sua assenza da Addis Abeba. Di allora, anzi, si ricorda un episodio che perfettamente dipinge il grado di inciviltà di Destà. Quando Tafari fu di ritorno, si trovò alla stazione il genero che lo attendeva con in capo un berretto a visiera su cui aveva fatto scrivere in lettere d'oro: Ras Destà Damtù!...

Sono note le ultime fasi della vana lotta tentata da questo tiranno contro l'Italia. Inseguito nell'autunno scorso dalle truppe del gen. Geloso nella regione dei Laghi, proprio là ove quaranta anni fa Bottego portava la prima parola di italianità, vistosi circondato e con le truppe in fuga, cercò mercè.

Eravamo alla fine di novembre, Ras Destà, sgomento del corso degli avvenimenti, cercava di allacciare rapporti col comando italiano, manifestando la sua intenzione di resa. Il governo vicereale, informato dell'intenzione di ras Destà, autorizzava il generale Geloso ad entrare in rapporti e contemporaneamente il Maresciallo Graziani scriveva a ras Destà assicurandogli la clemenza del Governo qualora avesse voluto davvero e sinceramente fare atto di sottomissione.

Latore della lettera vicereale era il signor Castagna, un piemontese il quale aveva avuto prima della guerra consuetudine con Ras Destà; ma dalla lettera e dal colloquio stesso del Castagna non venne un esito decisivo, cercando Ras Destà di temporeggiare alla maniera abissina, non solamente, mà, per di più, di instnuare tentativi di trattative, alle quali nessuno avrebbe saputo e potuto consentire.

Eccitato da consiglieri proterví, Ras Destà, forse male interpretando la lettera vicereale, tentava di giocare ancora, dimenticando i termini della lettera stessa e la situazione nella quale era stato cacciato dalla travolgente azione italiana.

Una sua lettera di risposta al messaggio vicereale era appunto inspirata a questo tentativo di estremo gioco e necessariamente doveva avere il logico esito.

Nessuna condizione alla sua resa poteva pretendere Ras Destà, ma egli, invece, doveva solamente confidare nella clemenza e nella lealtà italiana.

Sette giorni gli erano concessi per riflettere; tempo abbastanza lungo e dimostrazione luminosa del desiderio del Maresciallo Graziani di evitare spargimento di sangue. Spirato il termine, la parola sarebbe passata alle armi.

Là mattina del sette gennaio, non avendo fatto atto di sottomissione, Ras Destà entrava nel rango dei fuorilegge. Si iniziavano quindi le operazioni che dovevano condurre alla cattura e alla fucilazione dell'ultimo esponente della ribellione .

## Una missione di agricoltori partita per l'A. O. per la ricognizione delle zone agrarie

ROMA, 25

*Ad iniziativa della Confederazione degli agricoltori e con l'autorevole appoggio del Ministero delle Colonie e del Governo vicereale dell'Impero, è oggi partito, diretto a Massaua, un gruppo di agricoltori che si reca a prendere cognizione delle zone maggiormente interessanti per imprese agricole private di colonizzazione. Tale gruppo è composto di agricoltori che, avendo inoltrata domanda per ottenere concessioni agricole nei territori dell'Impero, hanno già superato una favorevole istruttoria per i requisiti di serietà, capacità e larghezza di mezzi.*

*La ricognizione delle zone prescelte dagli organi agrari del Governo vicereale, con l'assistenza dei tecnici dell'ufficio coloniale della Confederazione, permetterà di avviare le iniziative di colonizzazione nel modo migliore e più collecito.*

*I colonizzatori partenti, riuniti dal presidente della Confederazione agricoltori on. Muzzarini, sono stati ricevuti da S. E. Lessona, presentati dall'agronomo coloniale on. Renzo Morigi, che per incarico della Confederazione accompagnerà la missione nel viaggio di orientamento in Etiopia.*

*Il Ministro ha impartito ad essi le direttive per lo svolgimento della ricognizione e il raggruppamento delle finalità pratiche che essa si prefigge.*

*Gli agricoltori hanno espresso al Ministro la loro riconoscenza, pregandolo di volersi rendere interprete presso il Duce dei loro sentimenti di devozione e della volontà di contribuire con tutte le loro forze alla valorizzazione agricola dell'Impero.*

### L'on. Tassinari visita la regione del Tana e le piantagioni di Tessenei

ASMARA, 25

*Il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste ,on. Tassinari, ha visitato la regione del lago Tana e Gondar. Si è quindi recato sul bassopiano occidentale, soffermandosi particolarmente a Tessenei, dove ha visitato quelle piantagioni di colone.*

### Il movimento demografico dei metropolitani di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 25

Il movimento naturale della popolazione metropolitana residente nella capitale dell'Impero, durante il mese di dicembre u. s., è stato il seguente: Nati due, morti tre, matrimoni uno. Immigrazioni 67, emigrazioni 66.

### I rimpatri dall' A. O.

NAPOLI, 25

Stamane, proveniente da Massaua, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Nazario Sauro» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e soldati, nonchè ascari libici i quali proseguiranno poi con altro vapore per Tripoli e Bengasi. Alla stazione marittima era radunata una folta folla che ha fraternizzato coi rimpatriati acclamando a S. M. il Re Imperatore prof. Aldo Castellani che si l'Impero.

### Le direttive del Duce alle gerarchie di Verona

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà e il Preside della Provincia di Verona, che hanno illustrato l'attività svolta ed esposto il programma delle opere future. *Il Duce ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti ed impartito le direttive per l'opera futura.* (Stefani).

### Il giubilo di Caltanissetta per l'annunziata visita del Duce

CALTANISSETTA, 25

L'annunzio della visita del Duce in Sicilia ha destato anche a Caltanissetta un grande entusiasmo. La gioia degli abitanti è stata vivissima, anche perchè si è sparsa la voce che Caltanissetta sia stata scelta come base del quartier generale per le manovre che si svolgeranno in Sicilia.

### Il contrammiraglio Bonetti nominato aiutante di campo del Re

ROMA, 25

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

Con R. D. in corso di registrazione, il contrammiraglio Bonetti è nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re dal primo marzo 1937 in sostituzione dell'ammiraglio di Divisione Mengotti ,che con pari data è esonerato venendo nominato aiutante di campo generale onorario.

Con decreto ministeriale in corso di registrazione, il contrammiraglio Bonetti è stato collocato fuori del quadro organico del corpo di S. M. della R. Marina dal primo marzo 1937 perchè nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re.

L'ammiraglio di Divisione Mengotti ha cessato di essere fuori quadro, rientrando temporaneamente in soprannumero nel quadro organico del corpo di S. M. della R. Marina dal primo marzo 1937 perchè esonerato dalla carica di aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re.

### Un radioprogramma scolastico dedicato alla Milizia

ROMA, 25

Sabato prossimo, alle ore 10,30, a cura dell'Ente radio rurale, sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'E ar un radio programma scolastico dedicato alla M. V. S. N.

## I poeti inglesi in visita in Italia rendono omaggio al Duce "che segue le orme del grande Augusto,,

### *Mussolini rievoca i legami tra la civiltà italiana e quella britannica*

ROMA, 25

*Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il gruppo degli scrittori e poeti inglesi appartenenti alla Byron Society, i quali stanno visitando l'Italia.*

*Lord Rennel Rodd, a nome della Byron Society, ha ringraziato il Duce per l'onore concesso con il ricevimento accordato ai partecipanti durante il pellegrinaggio nel Paese che ispirò ed ospitò tanti dei più grandi poeti inglesi.*

*La cordiale accoglienza che essi hanno ricevuto nella luminosa città che unisce un così grandioso passato con un presente così glorioso, ha costantemente richiamato alla loro mente le parole del giovane poeta che morì un secolo fa a Roma, John Keats: « La bellezza è verità, la verità è bellezza; ciò è quanto si sa in questa terra e quanto si deve sapere ».*

*S. E. Vandermere Fleming, già Sottosegretario britannico alla Guerra, a nome della Poetry Society, nel definire l'Italia la terra ereditaria della poesia e nel ricordare che essa può vantare la grandezza della sua poesia antica, di quella medioevale e di quella moderna, ha affermato che il mondo del sapere ha un grande debito di riconoscenza verso il Duce, che segue le orme del grande Augusto della cui nascita ricorre quest'anno il bimillenario. S. E. Fleming ha concluso salutando il Duce con le solenni parole di Virgilio*: Tu ne cede malis sed contra audentior ito.

**« Il Duce, rispondendo in lingua inglese ha ringrazato per le parole rivoltegli dicendosi lieto di salutare in Roma i rappresentanti della lunga e nobile tradizione, che, attraverso i secoli, ha mantenuto i legami tra la civiltà italiana e quella britannica. Ha ricordato che fin dal 1373, agli albori della poesia inglese Geoffrey Chaucer venne in Italia come primo ambasciatore britannico e che da allora non vi fu mai poeta inglese che non fosse venuto in Italia come ad una fonte di ispirazione, lunga schiera di pellegrini la cui memoria è profondamente impressa nel cuore degli italiani. Byron, Schelly e Keats sono tre nomi cari ad ogni italiano come i nomi dei tre grandi geni dell'Europa del secolo XIX, che per primi intravvidero il risorgere della nostra civiltà e della nostra grandezza.**

**Il Duce ha concluso che specie nei tempo moderni, la poesia è necessaria alla vita dei popoli.**

*Le parole del Duce, ascoltate con la più viva attenzione, sono state accolte alla fine da calorosi applausi.*

*I membri della Byron Society, della Poetry Society e della Moratian Society sono partiti alla volta di Venezia. Prima di partire essi hanno tenuto ad esternare singolarmente ai rappresentanti dell'Ente provinciale per il turismo, che durante il loro soggiorno è stato di efficace guida, la propria ammirazione per quanto hanno potuto osservare nell'Urbe, sia nelle vestigia del suo grande passato, sia nelle realizzazioni del suo glorioso presente, rilevando che il soggiorno romano, ricco di ricevimenti ufficiali, di mistiche cerimonie e di rievocazioni storico-letterarie, ha lasciato nell'animo dei letterati inglesi una profonda traccia di gratitudine per l'alto senso di tradizionale ospitalità del nostro popolo.*

### I preparativi a Budapest per la visita dei Sovrani d'Italia

BUDAPEST, 25

Il Magyarorszag *conferma, pubblicandola con grande rilievo, la notizia secondo cui la visità a Budapest del Re Imperatore e della Regina Elena, decisa durante il soggiorno del Reggente Horty a Roma, è stata definitivamente fissata per il mese di maggio.*

*Per il ricevimento dei Sovrani d'Italia vengono fatti fin d'ora i preparativi. Sono già state fissate — per maggio — nei più eleganti alberghi di Budapest, settecento stanze per gli ospiti italiani che in quell'occasione affluiranno nella Capitale magiara. Le autorità hanno stabilito per il soggiorno dei Reali d'Italia un brillante programma, i cui particolari sono stati comunicati alle autorità italiane. Per il ricevimento degli Augusti Ospiti, il principe Paolo Esterhazy ha messo a disposizione i suoi celebri equipaggi di gala.*

### Un viaggio negl Stati Uniti d'un Sottosegretario inglese

LONDRA, 25

Sir Robert Craigiie, Sottosegretario aggiunto permanente al Foreign Office, si recherà ai primi del mese venturo negli Stati Uniti. Ufficialmente si dichiara che il viaggio non ha alcun carattere politico e che egli non si recherà a Washington.

### Tentativi romeni di rimediare ai danni della politica di Titulescu

BUCAREST, 25

Commentando i recenti viaggi del Ministro degli Esteri Antonescu nelle varie capitali europee, il nuovo organo nazionalista serale *Buna Vestire* scrive che « essi sono stati tanti tentativi per tappare i buchi del sistema politico di Titulescu ». Il giornale conclude scrivendo che lo stato civile e la patria di Titulescu sono la Società delle Nazioni contro la quale tutti i romeni si devono porre così come devono essere contro tutte le specie di alleanze create da Titulescu.

### ITALIA E AUSTRIA

## Recisa smentita italiana alle menzogne straniere

ROMA, 25

*Certa stampa d'oltre frontiera ha in questi giorni dato la stura alla più pura fantasia sul viaggio di von Neurath a Vienna; si è parlato di una quadruplice fra Roma, Berlino, Vienna e Budapest; e non è mancata la pronta smentita; si è parlato di un progetto di restaurazione dinastica in Austria, patrocinato dall'Italia ed anche questa voce va smentita nel modo più assoluto.*

*A questo proposito* il Giornale d'Italia *scrive*: *« Premettiamo che la vita nazionale dell'Austria, riconosciuta e tutelata nella sua individualità dall'Italia e dalla Germania, non ha bisogno oggi di nuove trasformazioni di regime per affermarsi con tutti i suoi valori nel sistema delle Nazioni europee. Premettiamo anche che i rapporti fra Italia e Austria, chiariti da lunghi anni, si profilano ormai cordiali, fiduciosi e fattivi su un fondamento di riconoscimenti nazionali che superano il problema della forma di regime.*

*« Ciò detto, precisiamo ben chiaro e una volta per tutte che l'Italia considera il problema della restaurazione in Austria inattuale e pericoloso. Inattuale perchè nessuno nè in Austria nè fuori sente oggi il bisogno di un mutamento dell'attuale regime politico austriaco, che ha avuto i suoi decisivi collaudi e si è profondamente inserito nella coscienza nazionale dell'Austria; pericoloso perchè la sola presentazione di un tale problema potrebbe provocare nuove ragioni di perturbamento alla stessa compagine della Nazione austriaca.*

*« L'Italia non ha mai parlato del problema neppure per i suoi aspetti dottrinari. Sarebbe desiderabile che altrettanto silenzio responsabile fosse mantenuto da tutte le parti. Smentiamo dunque come inesistenti e inventati tutti i tentativi di negoziati e gli accordi che la stampa del disordine europeo attribuisce al Governo italiano in tema di restaurazione austriaca. Definiamo senza esitazioni le voci che hanno voluto accreditarli, nuova espressione di torbide manovre e di invidiosa seppure sterile speculazione. Nessuno si stupirà dopo tale definizione, se nel mazzo degli agenti, ai quali esse si riferiscono, compaia ancora una volta in buon posto la solita velenosa* Oeuvre, *bandita proprio oggi per altre sue malefatte, da tutto il territorio germanico ».*

### L'"Oeuvre,, proibito in Germania

BERLINO, 25

Si annunzia che il giornale parigino l'*Oeuvre* è stato proibito sino a nuovo ordine, in tutto il territorio tedesco. Durante le ultime settimane il giornale, al quale si rimprovera di essere in strette relazioni con l'ambasciata sovietica a Parigi, aveva riprodotto numerose notizie false, su pretese intenzioni della Germania riguardo alla politica estera, e specialmente intorno a pretesi progetti tedeschi relativi al Marocco ed a passi tedeschi a Vienna ed a Roma in relazione con la questione della restaurazione degli Asburgo.

### Entusiastiche dichiarazioni d'uno scienziato brasiliano sull'Italia

RIO DE JANEIRO, 25

L'*Offensiva* mette in rilievo le dichiarazioni entusiastiche dell'accademico Roquet Pinto sulla situazione italiana e sulla nuova educazione spirituale del popolo italiano, rilevando che esse sono tanto più autorevoli e convincenti in quanto l'illustre scienziato aveva manifestato in passato delle simpatie per il marxismo. (*Stefani*).

# VITA SPORTIVA

## I campionati nazionali sciatori dei giovani fascisti a Dobbiaco

DOBBIACO, 25

In una mattina stupenda di luminosità si sono iniziati a Dobbiaco i Campionati nazionali di Sci per i Giovani Fascisti. La manifestazione, che è giunta alla sua sesta edizione e che ha la sua prova principale nella gara a staffette che si svolgerà domenica, si è aperta con un rito solenne su un vasto spiazzo nevoso che si stende tra Dobbiaco vecchia e Dobbiaco nuova.

Ivi erano stati issati due alti pennoni e due tribune pavesate di vessilli una delle quali riservata alle autorità. Di fronte alle tribune due artisti gardenesi avevano scolpito nella neve grandiose statue allegoriche riproducenti motivi epici della conquista dell'Impero.

In questo scenario, al cospetto delle vette che segnano i confini d'Italia, mentre nel cielo volteggiavano gli apparecchi del campo di aviazione militare di Dobbiaco è avvenuta la cerimonia suggestiva del giuramento e dell'alza bandiera.

### Il solenne giuramento

Le sette centurie di Giovani Fascisti che gremiscono gli alberghi del Borgo di San Candido, di Villa Bassa e che parteciperanno gradualmente alle cinque prove in programma hanno sfilato marzialmente ai canti degli Inni della Rivoluzione: dinanzi alle tribune rendevano gli onori alle autorità, tra le quali erano il capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili, i federali di Bolzano e Piacenza.

I Giovani Fascisti, che erano inquadrati per rappresentanza, si sono quindi ammassati al lato sud del campo ed irrigiditi sull'attenti hanno salutato il tricolore ed il labaro dai colori di Roma saliti sui pennoni mentre la fanfara del Comando Federale dei Giovani Fascisti intonava la Marcia Reale e Giovinezza. E' seguito il giuramento. Un ufficiale dei Fasci Giovanili di Combattimento si è avanzato innanzi alle tribune pronunziando a voce alta la formula che impegna gli atleti a disputare cavallerescamente le prove, alla fedeltà al Regime, all'Impero ed al Duce. I reparti hanno giurato con un unico possente grido. Ancora gli inni della rivoluzione hanno chiuso il vibrante rito.

Subito dopo si sono iniziate le partenze per la gara di mezzotondo che si è svolta su un percorso di 12 chilometri.

### Le gare di mezzofondo

Il primo a lasciare le tribune è stato Berlaldi di Imporia. Poi via via tutti gli altri. Il primo a distinguersi per una falcata poderosa è Maculotti di Brescia. Uno dei favoriti, Rodighiero parte 102.esimo e successivamente si lanciato sulla pista Jansnaron, Gaspard, Azzolini campione italiano di fondo. Castaneri, che sarà la rivelazione della prova, Baur, Viviani e Compagnoni. Alle ore 10.30 la pista è sgombera.

Da San Candido, ove è fissato un controllo a cronometro, si segnalano i primi passaggi. Azzolini appare già in difficoltà nei riguardi di Jammaron e Gaspard. Notevole invece risulta la prova di Pedrini che ha prodotto uno sforzo eccellente per riprendere il tempo perduto in partenza. Rodighero è pure fra i primissimi. Per qualche minuto il miglior tempo viene segnato da Cresser di Brescia, ma poi Viviani pone la sua candidatura ai posti di onore con un 48'18"3/5. Gli arrivi si susseguono con tale frequenza che difficile è stabilire una graduatoria. Solo verso mezzogiorno si può far luce nel groviglio delle classifiche e stabilire che la vittoria è arrisa a Jammaron.

Dalla totalizzazione del tempo dei primi risulta che il trofeo d'oro del Brennero sarebbe vinto dal Comando Federale di Aosta, dinanzi a Sondrio e Bolzano. La classifica è la seguente:

1. Jammaron Alberto, Aosta in 47'47"1/5; 2. Castagnai Antonio di Torino in 47'50"2/5; 3. Viviani Anselmo di Sondrio in 48'18"3/5; 4. Azzolini Ermanno di Bolzano 48' 3" e 1/5; 5. Compagni Severino di Sondrio in 49'4"; 6. Gasperd Ferdinando di Aosta in 49'10"; 7. Baur Goffredo di Bolzano in 49'13"; 8. Cresseri Fedele di Brescia in 49' 30" e 4/"; 9. Maculetti Benedetto di Brescia in 49'37" 1/5; 10. Pession Zeffiro di Aosta in 49'48"2/5. Seguono: Castrale di Torino, Baggioli di Milano, Invernizzi di Como, Clementi di Bergamo, Mazzolini di Como.

Domani in mattina si svolgerà la gara di discesa libera e nel pomeriggio la gara di mezzofondo fra ufficiali.

La classifica generale non subisce variazioni notevoli poichè il vincitore odierno Sertorelli era stato costretto al ritiro nella prima discesa.

Categoria femminile. — 1. Tomkinson (Inghilterra) in 10'1" 4 quinti; 2. De Cosson (Inghilterra) in 10'12" 1 quinto; 3. Seghi Cellina (Italia) in 10'46"; 3. Wiesinger Paola (Italia) in 10'47" 4 quinti; 5. Frida Clara (Italia) in 1'8" 3 quinti.

## Giornata intensa ai campionati veneti studenteschi

ASIAGO, 25

Giornata di piena attività quella di oggi, per la disputa dei campionati triveneti studenteschi, ai quali si è aggiunto il Trofeo Stalder, aperto agli universitari di tutta Italia. Si sono disputate le gare di discesa libera e obbligata sulle piste delle Melette la prima e di val Maddarello la seconda. La discesa libera è stata vinta brillantemente da Larghieri di Trento, quella obbligata altrettanto bene da Guarnieri di Venezia. Ecco le varie classifiche:

Gara di discesa libera, campionato studentesco: 1. Larghieri del Guf Trento in 2.52; 2. Guarnieri del Guf Venezia in 2.56 4/5; 3. Scarpa dei Guf di Gorizia in 3.0 e 3/5; 4. Franceschini dei Medi Belluno in 3.6.1/5; 5. Cimberle del Guf Vicenza in 3.7.4/5; 6. Girardi del Guf Vicenza in 3.09.2/5; 7. Senoner del Guf Bolzano in 3.9.2/5; 8. Cosulich del Guf Trieste in 3.15; 9. Oberweger del Guf Trieste in 3.16 e 2/5; 10. Boscarolli del Guf Bolzano in 3.21.3/; 11. Graffer del Guf Trento in 3.22.4/5; 12. Porsche del Guf Bolzano; 13. Veber del Guf Verona; 14. Doglioni del Guf Belluno; 15. Granzotto del Guf Udine.

Classifica studenti medi: 1. Franceschini di Belluno, 2. Lubich di Bolzano, 3. Peretti di Vicenza, 4. Longhini di Vicenza, 5. Muller di Bolzano.

Trofeo Stalder per universitari di tutta Italia: 1. Larghieri dell'Ateneo di Milano, 2. Guarnieri dell'Ateneo di Venezia, 3. Scarpa dell'Ateneo di Bologna, 4. Cimberle dell'Ateneo di Padova, 5. Girardi dell'Ateneo di Padova.

Gara nazionale di discesa Stalder aperta ai tesserati della FISI anche non universitari: 1. Caneva Bruno dellA. S. Asiago in 2.48.3/5; 2. Larghieri del Guf Trento; 3. Guarnieri del Guf Venezia.

Gara di discesa obbligata, campionato triveneto studentesco: 1. Guarnieri del Guf Venezia in 2.06 e 3/5 (tempo totale delle due prove); 2. Rasi Alberto del Guf Belluno in 2.15.4/5; 3. Larghieri del Guf Trento in 2.20; 4. Cimberle del Guf Vicenza in 2.29; 5. Cosulich del Guf Trieste in 2.36.3/5; 6. Granzotto del Guf Udine; 7. Porsche di Bolzano; 8. Longhini dei Mèdi di Belluno.

Classifica studenti medi - 1. Longhini Antonio di Vicenza, 2. Angerer di Bolzano, 3. Franceschini di Belluno.

Classifica trofeo Stalder - 1. Guarnieri dell'Ateneo di Venezia, 2. Rasi dell'Ateneo di Padova, 3. Larghieri dell'Ateneo di Milano, 4. Cimberled ell'Ateneo di Padova.

Domani i campionati triveneti e il Trofeo Stalder si concluderanno con le gare di fondo e di salto. Alle 17 avrà luogo la premiazione, presenti le autorità provinciali.

## La squadra di Bolzano vince ai campionati della Milizia

MADONNA DI CAMPIGLIO, 25

Sui magnifici campi di neve di Madonna di Campiglio sono cominciate oggi le gare di sci della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale per l'ottavo campionato, cui partecipano oltre 200 tra ufficiali e CC. NN. in rappresentanza dei comandi delle zone di CC. NN. di tutta Italia e dei reparti delle Milizie speciali.

Stamane si sono svolte le competizioni per il campionato nazionale di fondo e di tiro, per squadre di sciatori fucilieri costituite da una gara sciatoria di 15 km. e da una gara tiro. Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce il via è dato dal luogotenente generale on. Tarabini che presiede, per incarico del capo di S. M. della Milizia a queste importanti manifestazioni per incarico del capo di S. M. della Milizia, a queste importanti manifestazioni che hanno non solo carattere atletico sportivo, ma anche sono una magnifica prova di organizzazione e di disciplina militare.

Ecco la classifica della gara di fondo e di tiro: 1. Squadra del Comando della Zona di Bolzano, che ha compiuto la marcia sciatoria in ore 1, 22' 45"; punti nel tiro 57. La squadra di Bolzano vince così per la prima volta la seconda Coppa triennale Mussolini, offerta dal Duce; 2. Comando di Zona di Trieste in ore 1, 2' 1"; p. di tiro 52; 3. Comando della zona di Milano in ore 1, 46' 8" 4 quinti, punti di tiro 30; 4. Comando della zona di Torino in ore 1, 53' 50" 2 quinti, punti di tiro 45; 5. Milizia universitaria in ore 2, 24' 26" e 1 quinto, punti di tiro 32. Seguono nell'ordine le squadre dei Comandi zona di Firenze e di Roma.

Assistevano alle gare odierne anche S. E. Guidi comandante il Corpo d'Armata del Brennero ed il generale Nasci in rappresentanza dell'ispettore delle truppe alpine. S. E. Guidi ha portato il cavalleresco saluto dell'Esercito alle CC. NN. ed ha espresso la sua viva ammirazione al luogotenente generale Tarabini per lo spirito agonistico e l'ottimo comportamento dei partecipanti alla manifestazione sportiva militare.

### La Sei Giorni

## Sertorelli batte Chierroni sulla discesa di Rio Nero

SESTRIERE, 25

Sulla discesa dal col Basset a Rio Nero, considerata come la più difficile tra le prove della Sei giorni sciistica del Sestriere, Giacinto Sertorelli ha colto una brillante vittoria precedendo in classifica Vittorio Chierroni, Zanni, Zertanna ed i giovani allievi della Scuola del Sestriere che si sono comportati assai brillantemente occupando i posti d'onore.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Categoria maschile. — 1. Sertorelli Giacinto in 6'12" 4 quinti; 2. Chierroni Vittorio in 6'46" 2 quinti; 3. Zanni Rolando in 6'46" 1 quarto; 4. Zertanna Leo in 7'22" 4 quinti; 5. Passet Camillo in 7'23" 2 quinti; 6. Marcellin; 7. Passet Francesco; 8. Burnet; 9. Petrucci; 10. Sertorelli Stefano.

CALCIO

## Venezia-Pisa si ripeterà sul campo di Sant'Elena

ROMA, 25

Il D. D. S. della F. I. G. C., visto il parere tecnico emesso dal C.I.T.A. sul reclamo sporto dal Pisa per la gara Venezia-Pisa del 24 gennaio 1937, accoglie lo stesso annullando il risultato; manda a restituire la tassa di reclamo e dispone per la ripetizione della gara il 21 marzo 1937 sul campo del Venezia, a cura del D. D. S., dando mandato per l'organizzazione al direttorio III zona. Lascia in sospeso l'omologazione della gara Lazio-Roma in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per il reclamo avanzato dalla S. S. Lazio.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di società; multe: Lugo lire 500, Messina e Benevento 300, Prato e Vigevano 200.

Gara Lazio-Roma del 21-2-37: Il direttorio, ricordando che le norme federali regolanti i giudizi di prima istanza sanzionano per gli enti federali l'obbligo di attenersi esclusivamente ai documenti ufficiali, stigmatizzando vivamente che gli atleti si siano abbandonati ad atti di intolleranza e di indisciplina al termine della gara, adotta i seguenti provvedimenti; Subinaghi Otello della Roma e Viani Giuseppe della Lazio, il primo per avere con le parole e gli atti provocato il secondo, e questi per avere colpito con un calcio l'altro, il che ha generato i deplorevoli successivi incidenti, li squalifica per due giornate. Nell'impossibilità di precisare le responsabilità di altri giocatori delle due squadre commi nando per essi sanzioni punitive in rapporto alle mancanze dei singoli, mentre si ammoniscono in blocco le squadre della Lazio e della Roma, si squalificano per una giornata i giuocatori Piola Silvio della Lazio e Bernardini Fulvio della Roma, per non aver saputo, nella loro qualità di capitani, impedire gli atti d'indisciplina avvenuti. In applicazione dell'ultima decisione presa dal D.D.S. che affermava la responsabilità della società nel caso che i giuocatori ad esse appartenenti si abbandonassero a scorrettezze collettive, si multano di lire cinquemila le società Roma e Lazio col diritto per esse di rivalersene a carico dei giocatori tutti.

A carico di giuocatori - espulsi dal campo: squalifica per tre giornate Comanzi Alfieri di Lugo; per due giornate Buda Leopoldo della Fortitudo, Salvi Luigi del Siena, Pesce Ettore della Sestrese, De Vivi Alfredo del Cerignola; per una giornata Casalino Giuseppe del Manfredonia; non espulsi dal campo: squalifica per due giornate Panagini Mario dell'Asti; per una giornata Marcora Carlo del Benevento.

## Venezia-Viareggio

Domenica alle ore 15, e non alle 14.30, come erroneamente è comparso sugli avvisi murali, avrà luogo l'annunciato incontro tra il Viareggio e il Venezia.

Benchè la gara non conti decisamente per la classifica perchè sia il Viareggio che il Venezia hanno le posizioni di graduator a già delineate, l'incontro riveste un'importanza notevole in considerazione soprattutto delle condizioni migliorate di rendimento dei veneziani che stanno sicuramente riprendendo il terreno perduto in passato.

Anche il Viareggio si presenta coma compagine che ha degli ottimi numeri. Molti dei punti perduti vanno imputati alla malasorte che si è accanita contro la compagine tirrenica. Anche recentemente a Vercelli i viareggini hanno sorpreso il pubblico per la accanita resistenza dimostrata mentre la cronaca è unanime nell'accreditare ai prossimi ospiti tutte le possibilità per realizzare un finale di campionato di prim'ordine.

I veneziani daranno ogni energia per ottenere una vittoria, non solo limpida nel punteggio, ma che confermi, per il modo in cui sarà ottenuta, il migl orato rendimento della squadra.

La partita sarà preceduta da una gara tra squadre di categoria inferiore.

I biglietti a riduzione si vendono alla Ditte Bona e al Bar « Al Canton ».

## Un invito della Cita

ROMA, 25

Il CITA della FIGC invita gli arbitri, a scanso di provvedimenti disciplinari, a non dare assolutamente inizio ad una gara se prima non sia stato sgombrato il campo da tutte le persone, eccezione fatta di quelle che abbiano diritto di restarvi e di quelle per le quali essi abbiano consentito, a norma delle disposizioni vigenti, la permanenza in campo.

ATLETICA LEGGERA

## Il campionato di società

RIMA, 25

La Federazione italiana di atletica leggera ricorda alle società che con il 15 marzo si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni ai campionati nazionali di società di prima e seconda divisione.

PALLACANESTRO

## Napoli-Reyer non omologata

ROMA, 25

La commissione tecnica federale della Federazione italiana di pallacanestro sospende l'omologazione della gara S. S. Napoli - A. S. Reyer di Venezia del 21 febbraio 1937, in attesa di accertamenti sulle posizioni di alcuni giocatori. In applicazione delle disposizioni presidenziali, i seguenti atleti sono di autorità passati in divisione superiore: Pasinati Pietro della Triestina, Fagarazzi Francesco della Reyer di Venezia, Faccioli Giorgio della Reyer di Venezia. I suindicati atleti saranno di autorità muniti dalla segreteria della Federazione pallacanestro del cartellino tessera per la divisione alla quale sono assegnati.

La commissione tecnica federale si riunirà in seduta straordinaria domenica 28 febbraio alle ore 9, nei locali della Federazione italiana pallacanestro allo Stadio del P. N. F., sia per l'esame dei provvedimenti disciplinari di sua competenza, che per l'emissione di decisioni di carattere urgente.

### Per il lieto evento

## Un premio per ogni bambino nato il 12 febbraio a Rodi

ROD,I 25

Per solennizzare la nascita del Principe di Napoli la Federazione dei Fasci Egei ha divisato di assegnare un premio di lire 500, su un libretto di risparmio, a tutti quei genitori, dell'intero Possedimento e di qualsiasi fede religiosa, i quali abbiano avuto un bambino il giorno 12 febbraio. La consegna dei premi verrà effettuata il 21 aprile, festa fascista del lavoro, assieme agli altri premi di natalità.

Privati cittadini, enti e comunità religiose, per la stessa circostanza, hanno devoluto somme cospicue alle Opere Assistenziali del Regime e a istituti di beneficienza, con gesto altamente significativo e di profonda nobiltà.

## Un gesto benefico dell'Istituto per le case popolari di Roma

ROMA, 25

L'Istituto fascista per le case popolari della provincia di Roma, per festeggiare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, ha deliberato di abbonare una mensilità di pigione a tutte le famiglie abitanti negli alloggi di tipo popolare dove si sia verificata una nascita nei giorni fra il primo e il 15 febbraio.

## La colonia marina di Grosseto offerta al Fascio

GROSSETO, 25

Per festeggiare la nascita del Principe Vittorio Emanuele, la Consulta municipale di Grosseto ha deliberato la donazione alla Federazione dei Fasci di combattimento del fabbricato in costruzione a Marina di Grosseto per una colonia marina. Ha deliberato inoltre di concedere un premio di lire duecento alle famiglie che hanno avuto un figlio il giorno dodici febbraio.

## Un Te Deum a La Paz

LA PAZ, 25

Nella chiesa dei Salesiani è stato celebrato un solenne «Te Deum» per la nascita del Principe di Napoli. Vi hanno assistito i membri della Legazione d'Italia e del Fascio, la colonia italiana, gli allievi delle scuole salesiane e di S. Anna con bandiere. Il Nunzio apostolico, che ha officiato, ha pronunciato un vibrante discorso improntato ad alti sentimenti patriottici.

## Non si trovano carpentieri per l'Esposizione parigina

PARIGI, 25

Mentre la Senna crea, come si sa, nuove preoccupazioni per le costruzioni in corso all'Esposizione, i dirigenti di questa si sono accorti di avere assoluto bisogno di trecento carpetieri che non riescono a trovare. L'uso del cemento ha fatto quasi sparire tale mano d'opera specializzata per le costruzioni in legno, come ve ne sono all'Esposizione, e ciò spiega le difficoltà di trovare i trecento operai, pur essendo loro promesso un salario molto buono: 9.90 all'ora.

Le ore di notte sono aumentate del 35 per cento; quello delle domeniche e dei giorni di festa del 25 per cento. Le ore di lavoro notturno dal sabato alla domenica sono aumentate del 50 per cento.

Un carpentiere potrebbe dunque guadagnare nei due mesi che ancora mancano all'inaugurazione fino a 140 franchi al giorno.

## Scacco anglo-francese nell'iniziativa per le materie prime

RIO DE JANEIRO, 25

Parlando della conferenza delle materie prime che deve tenersi tra poco a Ginevra, il «Jornal de Brasil» scrive tra l'altro che organizzando questa conferenza, l'Inghilterra e la Francia tentano di agguirare la difficile questione della restituzione alla Germania delle sue antiche Colonie. Ma — osserva il giornale — poichè nè la Germania nè l'Italia assisteranno a questa Conferenza, si può già considerare come uno scacco il tentativo fatto dall'Inghilterra e dalla Francia.

## La situazione economica nei rilievi della Confederazione dell'Industria

ROMA, 25

La situazione economica nel primo mese del 1937 e nelle prime settimane del mese di febbraio, non ha presentato rispetto al mese immediatamente anteriore variazioni di particolare rilievo.

L'andamento della industria, secondo i rilievi formulati dagli uffici della Confederazione degli industriali, nel suo complesso si mantiene soddisfacente e rivela promettenti sintomi di ripresa in alcuni di quei settori, particolarmente influenzati dall'andamento del commercio con l'estero, che durante la seconda metà del 1935 e per buona parte del 1936 avevano accusato una sensibile depressione.

Scarsi mutamenti si registrano sul mercato del lavoro che anche nei riguardi della disoccupazione, non ha presentato variazioni che andassero al di là della normale fluttuazione stagionale.

Sul mercato interno i prezzi vanno, nei settori gradualmente adeguandosi al livello dei costi. Tale adeguamento si attua sotto il vigile controllo e secondo le direttive del P. N. F. e del Comitato Centrale di Vigilanza.

Il movimento degli scambi con l'estero, a cui il Governo continua a dedicare le più vigili cure, presenta sintomi di miglioramento.

Le situazioni dei clearings che da alcune settimane vengono regolarmente pubblicate, indicano un notevole congelamento dei nostri crediti all'estero; il che significa che la nostra esportazione verso i principali Paesi di clearing ha sorpassato in sensibile misura, le nostre importazioni da detti Paesi.

Buono appare pure nel complesso l'andamento dei mercati finanziari, sui quali l'ascesa delle principali quotazioni prosegue regolare e perfettamente aderente agli attuali sviluppi del nostro movimento economico.

## Centomila lire di danni per un incendio a Rovigo

ROVIGO, 25

Verso le ore 14 di oggi un pauroso incendio si è sviluppato nel Cotonificio Valle di Susa posto in Via Sabbioni. Immediatamente furono chiamati i pompieri che subito accorsi sul posto del sinistro con tutte le quattro autopompe al comando del cap. Benetti, hanno subito incominciato a domare il fuoco sviluppatosi nel deposito di canapa retrostante lo stabilimento. Lo spegnimento si è reso assai difficile dato la mancanza sul luogo di depositi d'acqua. L'opera dei nostri pompieri era laboriosa. Quasi tutto il fabbricato, che conteneva una grande quantità di canapa pronta per la lavorazione è andata distrutta e si calcola che i danni finora accertati si aggireranno sulle centomila lire. Le cause dell'incendio per ora ci sono sconosciute. Lo stabilimento è di proprietà della S. A. Cotonifici Valle di Susa con sede in Torino.

## La produzione del cotone in Somalia

ROMA, 25

L'Agenzia «Le Colonia» informa che la produzione del cotone nella Somalia Italiana comincia ad essere molto soddisfacente e non tarderà a prendere un grande sviluppo. Durante la campagna 1935-36 il Comprensorio di Genale ha prodotto circa 6 mila quintali di cotone in bocciuoli mentre lo sgranatoio di Vittorio d'Africa ne produsse quasi 5200 dei quali 2650 di prima qualità. La produzione complessiva della fibra è stata di 1700 quintali.

La produzione media unitaria della scorsa campagna, nonostante tutte le difficoltà derivate dalla conquista dell'Impero, è rimasta presso a poco eguale a quella della campagna precedente.

## Gravi incidenti a Marsiglia Zuffe e rivoltellate

PARIGI, 25

Si ha da Marsiglia che tumultuosi incidenti si sono svolti in quella città in seguito alla falsa voce corsa ieri secondo la quale l'ex-deputato Simone Sabiani, uno dei capi, insieme con Doriot, del partito popolare francese, era stato ucciso dai sovversivi a Orano.

Dopo zuffe svoltesi per le vie di Marsiglia fra membri del partito popolare ed elementi sovversivi, un centinaio di comunisti si dirigeva verso la sede del partito popolare alla quale dava l'assalto, infrangendone i vetri e devastandone alcuni locali. Dall'esterno come dall'interno del locale furono sparati colpi d'arma da fuoco, senza che peraltro nessuno rimanesse ferito.

I membri del partito popolare francese organizzavano più tardi una contromanifestazione e nuove e più violente zuffe si svolsero con gli elementi estremisti. Durante una colluttazione furono tirati altri colpi d'arma da fuoco e uno dei manifestanti rimase ferito da un proiettile. L'energico intervento della polizia ristabiliva nella serata l'ordine.

Si apprende intanto da Orano che l'aggressione compiuta dagli incogini sobillati da elementi comunisti contro quattro membri del partito popolare francese a Perregaux, ha sollevato viva indignazione in tutta l'Algeria. Durante lo assalto dato dai sovversivi al mulino in cui si era rifugiato il piccolo gruppo degli aderenti al partito popolare, furono sparati almeno cinquecento colpi d'arma da fuoco. A più riprese gli assalitori tentarono di mettere fuoco al mulino.

Il prefetto, in seguito a questo fatto, ha deciso di vietare qualsiasi riunione politica durante la campagna elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio municipale di Perregaux. Per impedire una riunione indetta dal raggruppamento nazionale dell'Orania, allo scopo di reclamare la libertà di parola e di riunione durante la campagna elettorale, tutte le strade del Dipartimento sono ora sorvegliate da numerosi distaccamenti della « Legione straniera » inviati di rinforzo a Perregaux, dove si trovavano già cinque squadroni di guardie mobili e due squadre di cacciatori motorizzati.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 25 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 757.6 | 10 | | |
| Fiume | cop. | 757.1 | 11 | 11 | 6 |
| Pola | cop. | 755.7 | 10 | 12 | 3 |
| Trieste | cop. | 755.7 | 10 | | |
| Gorizia | ¼ cop. | 756.9 | 7 | 13 | 3 |
| Udine | ser. | 755.7 | 8 | 12 | 2 |
| Treviso | ½ cop. | 756.1 | 8 | 11 | 2 |
| Padova | ½ cop. | 756.4 | 8 | 13 | —1 |
| Rovigo | ser. | 756.7 | 7 | 11 | 2 |
| Vicenza | ¾ cop. | 756.1 | 8 | 10 | 0 |
| Bolzano | ¼ cop. | 755.8 | 8 | 13 | —2 |
| Trento | ser. | 756.4 | 6 | 13 | 0 |
| Venezia | ½ cop. | 756.0 | 7 | 12 | 3 |

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.55, tramonta ore 17.51. Luna tramonta ore 6.55, leva ore 19.30. Luna piena il 24. Ultimo quarto il 5. — Maree al Bacino di San Marco: basse ore 5,25 e 17,25, alte ore 11.10 e 23.45. — Ieri tutti i corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 26: Dal ciclone centrato a NW sull'Irlanda scende una saccatura sull'Italia settentrionale e centrale che vi mantiene condizioni di instabilità. Cielo a nebulosità variabile con probabilità di precipitazioni lungo i rilievi.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 25 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71,62,50; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89,15; Credito Venezie 4 p. c. 430; Consorz. terr. 4 p. c. 416; id Miglior. 4 p. c. 412.50 Banca Lavoro 4 p. c. 427.50; Istituto S. Paolo 4 p. c. 441,50; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.37.50; id 1941 101,47.50; id 4 p. c. 1943 91.72; id 5 p. c. 1944 97.70; I.R.I. 4.50 p. c. 471; Elettr. Ferr. 4.50 p. c. 477.25; Rend. 5 p. c. cont. 90.97 id f. m. 91.20.

La Centrale 788; Assicurazioni Generali 4445; Ferr. Med. 562; id. Merid. 817; Venete Ferr. 276; Rubattino 75.75; Cot. Cantoni 29.30; Furter 141; Val d'Olona 119; Val Ticino 141; Olcese 414; De Angeli 930; Coats 459; Linif. Naz. 460; Rossari e Varzi 565; Rotondi 463; Orsi 49,25; Coton. Merid. 206; Un. Manif. 329; Lan. Gavardo 601; Rossi 37,80; Targetti 122.50; Cascami Seta 450; Bernasconi 87,75; Viscosa 462; Pacchetti e C. 83.25; Ansaldo 52,25; Ilva 233.50; Met. It. 253; M. Amiata 59.50; Montecatini 102,75; Dalmine 225; Breda 217.50; Autom. Bianchi 80.50; Isotta Fraschi 34.3 ottavi; Fiat 445.50; Off. Reggi 86; Adriat. El. 186; El. Piacentina 205; Cieli 327; Dinamo 291; El. Bresciana 280; Valdarno 173; Emiliana 4.9 Trezzo d'Adda 395; Cisalpina 137; id ord. 101,25; Seso 90.50; Edison 312,50; Postergate 231; Piem. 60; Tirso 160; Vizzola 478; Merid. El. 285.25; Terni 273; Un. El. 11.45; Tecnomasio 88.75; Distill. It. 206; Y. Rania 492; Raffineri L. L. 5.50; Laigas 14,27,50; Mira Lanza 160; Petroli 10,10; Aedes 82.25; Fondiar. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Rustici 102; Beni Stabili 194; Saturnia 35; Ba roni 35; Alberghi Venezia 79; Italcementi 194.50; Pirelli ital. 13.37; Pirelli e C.408; A.N.I.C. 101.25.

CAMBI: Parigi 88.40 — Zurigo 433.50 — Londra 92.95 — Amsterdam 10.40 — Bruxelle 390.50 — Praga 66,29 — New-York cheque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 25 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.65; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71.75; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89,15; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.50; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.80; Assicurazioni Generali 4450; Ferrovie Merid. 889; Costruzioni Venete 275; Adriatica El. 186; Terni 274; Ilva 233; Grandi Alberghi 79; Montecatini 192.75; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.30

CAMBI: Parigi 88,40 — Londra 92.95 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 25 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.65; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71,70; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 92; id. 5 p. c. 1944 97.75; Premuda 416; Gerolimich vecchie 90; Martinolich 61; Tripcovich 195; Anonima Infortuni Milano 21,20; Assicurazioni Generali 4450; Riunione Adriat. La serie 2020; id seconda serie 73.65; Assicuratrice Ital. emiss. '23 580; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 729; Rend. 5 p. c. f. m. 91,35.

CAMBI: Parigi 88.40 — Londra 92.95 — Zurigo 433.50 — New York 19.

## Il Foglio di disposizioni

### Un concorso per le massaie rurali

ROMA, 25

Il Foglio di disposizioni n. 751 del Segretario del Partito reca che nel prossimo mese di marzo il «Popolo d'Italia» pubblicherà per la provincia di Parma il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dala clommissione istituita con Foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.

Il Segretario del Partito, con lo stesso Foglio, bandisce inoltre un concorso tra le massaie rurali per la casa pulita, ordinata e fiorita e per l'orto ben tenuto, e comunica che è stata pubblicata l'agenda della massaia rurale per l'anno XV edita, per l'incarico del Direttorio nazionale del P. N. F., dalla Confederazione lavoratori dell'agricoltura.


UNA VISIONE TERRIFICANTE!

SAN FRANCISCO

Il film « San Francisco » basa i suoi motivi di successo, oltrechè nel richiamo dei nomi — Clark Gable, Jannette MacDonal, Spencer Tracy, Jack Holt ecc. — sul pregi della ricostruzione ambientale e sulla atmosfera altamente drammatica che domina il suo grandioso finale — il terremoto e l'incendio che distrussero nel 1906 la gemma del Pacifico.

Gli ostacoli che si frapponevano alla riesumazione degli sfondi vennero brillantemente risolti dal reparto ricerche della Metro Goldwyn Mayer. Niente più esisteva della città di allora, perchè case, teatri, locali pubblici, strade, tutto era stato distrutto e trasformato dal terremoto e dall'incendio. Eppure tutto è stato fedelmente ricostruito sulla scorta di documenti cercati e rinvenuti nei luoghi più disparati, e di suggerimenti da parte di persone che vissero la paurosa giornata di San Francisco: il vecchio Tivoli Opera, dove Janette Mac Donald debutta, il Palace Hotel che vide la fuga precipitosa di Enrico Caruso e di altri celebri cantanti del Metropolitan di New York nella tragica realtà del 18 Aprile 1906, il Paradise Cafè dove il terremoto sorprende pubblico e ballerini mentre ballano il vorticoso annuale « Chicken ball » ed infine il disastro immane nei suoi crolli micidiali, nelle paurose voragini, nel suo incendio divoratore.

Persone che hanno vissuto la tragica giornata sanfranciscana, invitate nelle principali città d'Italia ad assistere ad una visione preliminare del film hanno espresso la loro ammirazione entusiastica per il palpitante verismo della ricostruzione. Fra gli intervenuti il dott. Taussig de Bodonia si è espresso così: «Non Mi è sembrato di rivivere quelle ore tormentate. La ricostruzione del terremoto è terrificante, come pure è ripresa alla perfezione tutta la parte della Barbary Coast e fedelmente ricostruito il Tivoli Opera. Quello poi che mi ha sopratutto colpito è la fedele interpretazione dello spirito di San Francisco e dei suoi abitanti.

Clark Gable e Janette MacDonald nel film « SAN FRANCISCO » Metro Goldwyn Mayer

Un'altra prova di questo realismo impressionante la troviamo nel Concorso bandito dalla rivista CINEMA basato sul raffronto fotografico. La rivista pubblica 8 fotografie (4 documenti dal vero e 4 fotogrammi del film): le persone che individuano le une dalle altre concorrono a vistosi premi in danaro.

OGGI al CINEMA OLIMPIA

# Il Maresciallo Graziani

Alla popolare, magnifica figura del Maresciallo Graziani, il collaboratore militare della *Rassegna Italiana* dedica un nitido documentato profilo. Ecco, con la autorizzazione dell'autorevole rivista e dell'Autore, la prima parte dell'interessante scritto.

L'alta personalità del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, Vice-Rre d'Etiopia, è nitida e vibrante nella coscienza di ogni italiano, come è piena e sicura la sua fama di condottiero valoroso ed audace: in questa rivista che si onora di aver pubblicato varii suoi scritti si vuole ricordare come l'opera di questo nostro grande coloniale si sia sempre ispirata a gagliarda e pura italianità, schiva da imitazioni europee straniere già in voga nella letteratura militare, tanto che, ad esempio, i provvedimenti adottati per giungere al Fezzan e conquistare Cufra non molto variano nella sostanza da quelli adottati, oltre 2000 anni or sono, nella guerra *giugurtina*, da Metello per prendere Thala e da Mario per arrivare a Capsa. Così anche le moderne formazioni di combattimento nelle colonie ricordano l'*agmen quadratum* (formazione a quadrato) e l'*orbis* (formazione rotonda) delle legioni romane, formazioni che consentono il combattimento da ogni parte, di fronte, sui fianchi, da tergo, allo scopo di fronteggiare la tattica avversaria, ancor oggi uguale a quella antica, tendente ed avvolgere ed a gettarsi sui fianchi e sul tergo.

Ha doti fisiche non comuni: alto e snello; pronto, vivace, energico nei movimenti; sguardo penetrante, sereno, acuto; voce ora calda e trascinate, ora lenta, pacata, persuaditrice; parola concisa, colorita, chiarissima sempre. Al di sopra di queste doti si elevano alte e spiccate quelle intellettuali e morali: spirito ribelle ad ogni miseria morale, infiammato di passione per quanto v'ha di nobile, forte e grande, non s'è mai fermato innanzi ad alcun ostacolo quando doveva raggiungere uno scopo nobile ed elevato per la grandezza d'Italia e per il trionfo della civiltà. Egli stesso così s'è sintetizzato in una *autobiografia*: « nessun avvilimento mai, nessuna rinnegazione, nessuna dedizione per perseguirne uno scopo illecito... ». La sua ferrea volontà spirituale completa la vasta e duttile intelligenza e la tenace attività: pensiero ed azione si fondono in lui in modo non comune; il primo *profondo*, calcolatore sagace e *costante*; l'azione decisa, pronta, rapida, dopo la meditazione cauta e ponderata. Il senso psicologico del comando si accompagna all'accortezza politica; ha sempre guidato i suoi, essenzialmente col desiderio d'onore; il successo non l'ha mai reso imprudente nè superbo. Ha comandato con l'esempio, eguagliando i sottoposti nella fatica, nel sentimento del dovere, nella ferrea resistenza fisica e morale durante le aspre e faticose operazioni in pieno deserto africano: sotto la sua tenda durante le operazioni militari non si poteva trovare che un'unica *cassetta* d'ordinanza, del tipo usato da tutti gli ufficiali.

La sua carriera militare è tutta d'azione: avviato dal padre, dottore in medicina, all'Università di Roma nel 1902 per seguire la Facoltà legge, egli mentre segue i corsi universitari, frequenta il plotone allievi ufficiali: mortogli il padre due anni dopo, concorre agli esami per passare ufficiale: mortogli il padre due anni dopo, concorre agli esami per passare ufficiale in servizio permanente effettivo; riesce il terzo tra i molti concorrenti ed è sottotenente dei granatieri in Roma. Nel 1907 va in Eritrea dove rimane cinque anni come ufficiale subalterno, e fa la sua prima esperienza colle genti d'Africa. Nel 1915 entra in guerra col grado di capitano e ne esce colonnello a 36 anni, dopo aver combattuto sul Carso dal Podgora a Doberdò; sulla Bainsizza, sul San Gabriele, al Col Berretta, sull'Altipiano d'Asiago.

Dopo la guerra mondiale, nauseato dal bolscevismo, chiede ed ottiene di essere collocato in aspettativa per riduzione di quadri, e viaggia in Oriente e nel Caucaso; nel 1922 rientra nei quadri dell'Esercito attivo destinato in Libia. Da quell'anno, tolta una breve parentesi di pochi mesi, è sempre in Africa alla testa di gagliarde e rapide colonne, per riconquistare il retroterra tripolino prima, per pacificare la Cirenaica dopo. Infine, governatore della Somalia, prepara e conduce quella mirabile campagna del 1935-36 di rapida e decisiva guerra coloniale che doveva portarlo, alla testa delle sue truppe, ad Addis Abeba per congiungersi colle colonne vittoriose del Maresciallo Badoglio.

La sua azione di condottiero coloniale ha particolari caratteristiche che è bene siano ricordate:

— Non governare attraverso compromessi con i capi, cercando di ingraziarseli con denaro: durante la riconquista della Tripolitania, quando riceveva i capi soto la propria tende, teneva sempre bene in vista un cartello colla scritta in arabo: *presso questo comando non esiste cassa*. Piuttosto *che sperperare* milioni per riempire le tasche dei capi, egli ha cercato sempre di manovrare quest'ultimi valorizzando le loro varie ambizioni con molta perspicacia e rara conoscenza dell'animo umano. Kalifa Kaled il più fido di tutti; Kalifa Zavia avventuroso e lottatore di razza, sono tra i più noti nella Tripolitania riconquistata; Olol Dinle è uno dei più recenti della guerra di Somalia.

Contro i capi nemici, e più contro quelli ribelli, l'azione del Generale Graziani è sempre vigorosa e decisa: predisporre i mezzi e poi lanciarli contro l'avversario senza sottointesi, senza lasciarsi fuorviare dalla tattica dilatoria, dalle offerte di pace dei capi stessi poichè la loro barbara mentalità non conosce come argomento persuasivo che la forza dell'azione militare. Questa, da parte del Generale Graziani, è improntata al concetto romano della manovra; cioè è arte *legionare* con impiego successivo e coordinato delle forze, non arte *falangistica, in blocco unico*. Sono diverse colonne lanciate contro il nemico, coordinate nel tempo e nello spazio coi moderni mezzi radio di trasmissione, e rischiarate e sorrette coll'aviazione, tendenti ad accerchiare, o quanto meno a spingere l'avversario verso le zone desertiche dove le sue forze non potranno che disgregarsi e, in gran parte, perire per mancanza di risorse. Nel campo tattico sono la decisione e l'azione rapida, violenta, che debbono imporsi: non fermarsi alle prime fucilate nemiche; non preoccuparsi della torrida temperatura o della stagione inclemente; agire invece rapidamente, impetuosamente, di fianco, a tergo e proseguire senza dare tregua. E' contro i capi che il Generale Graziani essenzialmente opera, per accerchiarli e farli prigionieri: i gregari, una volta caduti i capi, despoti e rapinatori, si disperdono o si arrendono; i più, sotto le leggi giuste dell'Italia diventano spesso fedeli sudditi apprezzando la nuova civiltà ed il costante sentimento di giustizia.

Organizzare subito i territori occupati, col concetto romano *ense et aratro*. Nel suo libro *Verso il Fezzan* il Generale Graziani così scrive del Gebel tripolino subito dopo la nostra riconquista del 1922: « genti affamate invocano l'aiuto del Governo. Larve d'uomini e di donne, bambini morenti di stenti tendono le mani al mio passaggio, promettendo perenne fedeltà e devozione... » e, sette anni dopo:

« ...rivedere oggi, a vari anni di distanza, i fiorenti paesi, le ubertose campagne, i grassi e ricchi pascoli del Gebel occidentale; vedere i Berberi sempre pronti in armi al nostro servizio; udire i ragazzi conversare nel nostro idioma, sentir loro cantare gl'inni della Patria; constatare lo sviluppo dell'attività in ogni campo: ecco i frutti di una reale conquista ».

Tutto ciò costituisce il più nitido e sintetico profilo del nostro condottiero: *conquistatore e organizzatore!*

Nell'aprile del 1922 inizia la sua avanzata di riconquista del retroterra tripolino da Zuara: in 8 giorni egli giunge di vittoria in vittoria agli estremi limiti meridionali della Libia, sconfiggendo, in numerosi e aspri combattimenti, gli avversari e dominando il deserto che era stato sempre la migliore difesa dei nostri nemici. La marcia su Jefren coincide colla marcia su Roma ed egli stesso scrive:

« volle la sorte che questa marcia si svolgesse nelle stesse giornate in cui si effettuava quella di Roma. E volle anche il destino che si combattesse intorno al secolare mausoleo di Suffit e che ancora trovassi tra i ruderi di esso una moneta con la figura di Roma imperante sul « recto » e quella di un maschio imperatore sul « verso». Ivi le mie truppe vittoriose presentarono le armi all'avvento del Fascismo e glorificarono ai quattro venti ed in cospetto del deserto, la vittoria finalmente vendicata e redenta, traendo i migliori auspici per il prestigio futuro d'Italia in terra di Africa».

Nessun auspicio è stato certo più gagliardo e vibrante di questo del nostro Condottiero, fascista, nell'animo ,e nessuno meglio di lui dà oggi maggiori affidamenti per la pronta organizzazione e la valida valorizzazione del nostro recente impero d'Etiopia!

**Wolfder**

## Il primo concerto di fabbrica al Poligrafico dello Stato

ROMA, 25

Nelle officine del Poligrafico dello Stato ha avuto luogo stamane il primo concerto di fabbrica. L'orchestra, composta di 70 elementi tutti dopolavoristi, sotto la direzione del maestro D'Argento, del Dopolavoro dell'Urbe, ha eseguito un applaudito programma che è stato gustato dalla massa di oltre mille operai.

Il concerto si è iniziato e concluso al suono della Marcia Reale e di Giovinezza, mentre la massa operaia acclamava al Duce. Erano presenti il Sottosegretario alle Finanze on. Bianchini, il fiduciario nazionale dell'Associazione dipendenti Aziende Stato, con il fiduciario provinciale dell'Associazione stessa, il segretario provinciale del Dopolavoro dell'Urbe, i componenti del Consiglio di amministrazione del Poligrafico ed i dirigenti dello stabilimento.

## Il sen. Castellani partito per l'America

NAPOLI, 25

Col piroscafo *Conte di Savoia* è partito per New York il senator eprof. Aldo Castellani che si reca in America per un corso di conferenze sulle malattie tropicali.

## De Vecchi presenzia a Rodi alla festa mussulmana

RODI, 25

Nella moschea di Solimano, gremita di fedeli, alla presenza di S. E. il Governatore Conte di Val Cismon, è stata solennemente celebrata la festa del Curban-Bairam.

Quando è giunto S. E. il Quadrunviro, che era accompagnato dal Segretario Federale; dal Capo di S. M., dal segretario particolare e dall'ufficiale d'ordinanza, gli hanno reso omaggio il capo della Comunità mussulmana, il mufti e i hoggia delle varie moschee cittadine.

Passando sul fronte di avanguardisti e balilla maomettani, che erano schierati nel cortile assieme alle scolaresche comunitarie, mentre dietro si assiepava il popolo, S .E. il Governatore è entrato nel tempio prendendo posto con il seguito nei posti espressamente allestiti.

Compiuta la cerimonia religiosa, dal pulpito il celebrante ha letto una speciale preghiera, cui ha partecipato in coro tutto il popolo, e in cui s'invocavano le benedizioni e la protezione divina sulla Maestà del Re Imperatore e sulla Sua Augusta Famiglia, sul Principe Ereditario e sul neonato Principe di Napoli, sul Duce, sul Governo Fascista e sulla persona di S. E. il Governatore De Vecchi per il bene della Patria e del suo popolo.

Uscito dalla moschea fatto seguo a rispettoso ossequio da parte dei presenti, il Governatore è passato alla biblioteca Afus Ahmed, ove gli sono stati mostrati i codici più preziosi per miniature e antichità. Quindi il presidente della comunità ha ringraziato S. E. il Capo del Possedimento, perchè con il suo intervento ha onorato la solennità religiosa celebrata nella maggiore moschea. S. E. il conte De Vecchi ha risposto con brevi parole rilevando come il Governo intenda rispettare tutte le religioni e dia prove continue d'interessamento verso i mussulmani che vivono sotto la bandiera italiana.

# La Roma di Mussolini

## Il Duce illustra ai consultori dell'Urbe il vasto complesso di opere da attuare

ROMA, 25

*Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Governatore don Piero Colonna, il vice Governatore, il Segretario generale ed i nuovi Consultori di Roma, che gli hanno reso omaggio.*

*Il Governatore, nel presentare al Capo del Governo i nuovi Consultori, ha riferito in merito ai diversi incarichi affidati a ciascuno di essi per l'attuazione più razionale e sollecita del grande piano di espansione e di rinnovamento dell'Urbe fissato dal Duce con particolare riguardo alle nuove necessità che si verranno a manifestare per l'Esposizione universale del 1941-42.*

*Il Governatore ha poi tenuto ad assicurare il Duce che egli ha avuto già modo di constatare come i nuovi consultori si siano accinti con entusiasmo e con prontezza fascista al disimpegno dei compiti loro affidati.*

**Il Duce, prendendo atto delle direttive date dal Governatore ai suoi immediati collaboratori per l'esame e la soluzione dei più importanti e vitali problemi cittadini, ha illustrato il vasto complesso delle opere da compiersi in ogni settore per dare a Roma un assetto sempre più rispondente alle necessità immediate e future della Capitale e all'altissima funzione che disimpegna nel quadro della Capitale e all'altissima funzione che disimpegna nel quadro della vita nazionale.** (Stefani).

## Un grandioso plastico della Roma di Costantino alla Mostra augustea

ROMA, 25

A proposito della Mostra augustea che si sta ordinando per solennizzare il bimillenario di Augusto, la *Tribuna* dice che una delle sezioni che susciteranno il più vivo interesse sarà quella destinata, con un grandioso plastico, alla Roma Imperiale. Si tratta di una ricostruzione fatta a spese del Governatorato della Roma dei tempi di Costantino. Il plastico avrà proporzioni vaste poichè misurerà quindici metri di lato e sarà della scala 1-2500, più grande quindi di quello che nel 1911 compose il Bigot e che attualmente si trova a Parigi presso la Scuola di Belle Arti. La rilevazione si fa in base alla pianta di Rodolfo Lanciani, ma aggiornandola con una profonda revisione e con attento nuovo esame sul terreno, per cui potrà corrispondere con la massima attendibilità alla realtà dell'epoca costantiniana. Quando la Mostra sarà chiusa, il plastico resterà nel Museo dell'Impero per il quale occorrerà provvedere ad un radicale ampliamento dell'attuale sede.

## Dove sarebbe costruito il nuovo Palazzo del Littorio

ROMA, 25

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* pubblica: A quanto ci risulta il Palazzo del Littorio, che dovrà ospitare il Direttorio Nazionale e tutti gli uffici del P. N. F. in Roma, non sarà più costruito sullo sbocco della via Cavour in via dell'Impero. Sono invece avviati studi per costruirlo sulla grande area triangolare compresa fra il viale Aventino via della Marmorata e via Porta San Paolo, e che supera in superficie i tremila metri quadri.

## Concorsi per edifici - tipo doganali e turistici

ROMA, 25

Il Ministero dei LL. PP., ha bandito un concorso tra gli architetti ed ingegneri italiani per i progetti tipo relativi alla costruzione di edifici da adibirsi a uffici politici doganali e turistici, edifici che dovranno sorgere nelle località di confine dei valichi alpini. I progetti tipo dovranno riferirsi alle seguenti categorie di fabbricati: 1-a) edificio politico doganale turistico grande in alta montagna; 1-b) lo stesso in bassamontagna; 2-a) lo stesso piccolo in alta montagna; 2-b) lo stesso in bassa montagna; 3-a) edificio turistico in alta montagna; 3-b) lo stesso in bassa montagna. Per ogni tipo di edificio è stabilito un primo ed un secondo premio nella seguente misura: Tipo 1-a) primo premio lire 10.000; secondo premio lire 4.000: Tipo 1-a) re 10.000, lire 4.000. Tipo 2-a) lire 6.500, lire 2.500; 2-) lire 6,500, lire 2.500. Tipo 3-a) lire 5.000 lire 2.000; tipo 3-b) lire 5.000, lire d e mila.

A parziale modifica dell'art. 5 del bando di concorso pubblicato nel numero 33 della *Gazzetta Ufficiale*, ove gli interessati potranno trovare tutti gli elementi e le informazioni necessarie, i progetti dovranno pervenire completi, non più tardi delle ore 13 del giorno 10 aprile 1937 XV, al Ministero dei LL. PP.i direzione generale dell'edilizia e delle opere igieniche.

## Un'enciclica del Papa per Pasqua?

ROMA, 25

Il Papa stamane ha ricevuto n udienza il Cardinale Mariani, preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede, mons. Grassi, l'abate Marino, mons. Ottaviani assessore del Sant'Uffizio e mons. Melchiorre Cavezzali di Milano. Il Papa stamane ha anche ricevuto mons. Tardini, sostituto della Segreteria di Stato, trattenendolo in lungo colloquio.

Mons. Tardini ha dichiarato di aver trovato il Papa in eccellenti condizioni di salute ed in magnifiche condizioni di spirito. Pio XI ha voluto trattare con l'illustre prelato di tutti gli affari del suo ufficio.

In questi giorni l'attività degli uffici vaticani è più che mai intensa. Le migliorate condizioni del Papa, anzichè affievolire l'interesse per la persona e la salute di lui, sembra che lo abbiano accresciuto. La posta diretta al Pontefice è sempre più voluminosa. Le missive pervengono adesso specialmente dall'America. Dagli Stati Uniti sono vere valanghe di lettere, telegrammi, comunicazioni di voti, auguri, preghiere. Ed ogni giorno fra gli invii vi è una rispettabile proporzione di suggerimenti, di indicazioni di rimedi e consigli igienici talvolta ispirati da rispettabili cognizioni scientifiche, tal'altra riflettenti l'ingenuo empirismo popolare.

La segreteria privata del Pontefice e la Segreteria di Stato sono sempre più affaccendate nel rispondere a tutti. Si parla anche della pubblicazione di documenti pontifici. E' indubitato che di tali documenti di carattere particolare ne vengono emanati ogni giorno.

Ma da qualcuno si vuol sostenere anche che c'è in preparazione qualche cosa di portata più grande e universale: si tratterebbe addirittura di una enciclica. Non siamo in grado di dire se la notizia sia precisamente vera, ma è certo che Pio XI non ha lasciato mai passare anno del suo pontificato senza pubblicarne qualcuna.

Può essere quindi che le silenziose meditazioni che ha dovuto fare nella prima fase della sua malattia gli abbiano fatto maturare nella mente qualche progetto del genere. Queste non sono però che induzioni fondate sulla maggiore o minore verosimiglianza perchè le informazioni precise su questo punto ancora mancano. E' certo però che Pio XI nella presente ripresa della sua attività accarezza con piacere tutto ciò che può concorrere a dare ai fedeli e ai popoli l'idea che il Papa è sempre vigile al suo posto e che la sua attività pastorale non ha sofferto rallentamenti in seguito alle deficienze fisiche del suo organismo.

## Strangola un'aquila

SOFIA, 25

Mentre un cacciatore che aveva ucciso un lupo in una foresta bulgara stava caricandosi la vittima sulle spalle, venne aggredito da un'aquila gigantesca: nell'impossibilità di afferrare il fucile, il cacciatore si difese prendendo l'aquila alla gola e stringendola con tutte le sue forze, sino a soffocarla. Infine, tratto di tasca un coltello, le diede il colpo di grazia. L'aquila aveva un'apertura d'ali eccezionale: metri 2.40.

# L'enigma staliniano e la situazione russa

RIGA, Febbraio

All'indomani della esecuzione del secondo gruppo di « trotskisti », che rappresentava i resti della vecchia guardia di Lenin, il telegrafo ha diffuso la notizia di gravi divergenze tra Stalin e Vorosciloff, dell'arresto di parecchi ufficiali dello Stato Maggiore, fra cui il Maresciallo Tukhasevsky, e, infine, una sommossa militare a Mosca diretta contro Stalin. La maggior parte della stampa internazionale ha pubblicato tali notizie — subito smentite — con vistosi punti interrogativi, ed ha fatto bene, poichè era chiaro che esse costituivano più un tentativo di chiarimenti che delle informazioni, chiarimenti richiesti a gran voce dall'opinione pubblica mondiale veramente disorientata di fronte all'annientamento fatto da Stalin dei vecchi pilastri del regime da lui stesso diretto.

### Ridda di ipotesi

Il fatto che i condannati nel gran processo di Mosca furono effettivamente i creatori dell'Unione Sovietica e le basi del regime comunista non ha, per le persone che conoscono bene i fatti del Kremlino non ha alcun dubbio. Se ne può conchiudere che fra i condannati si trovavano le sole persone che avrebbero potuto prendere le redini del movimento nel caso in cui Stalin fosse scomparso, e che con la loro morte la rivoluzione comunista si trova praticamente decapitata, dipendendo attualmente solo dall'esistenza del dittatore Stalin. Fra le strane ipotesi avanzate per spiegare la strana condotta di questi nei riguardi dei suoi vecchi compagni, la più diffusa e, si può dire, la più accettata dall'opinione occidentale e quella del cambiamento di opinioni del dittatore che, poco a poco, trasformerebbe la U.R.S.S. rossa in una Repubblica russa democratica, idea che sarebbe tanto cara e gradita ai democratici dell'Occidente. Ma i fatti danno una formale smentita a tale ipotesi. Le spiegazioni date ai partiti comunisti stranieri e l'attitudine dello stesso Stalin, annunciano francamente che i condannati furono giustiziati come traditori delle dottrine comuniste e come colpevoli, insieme a Trotsky, d'impedire al regime sovietico una rivoluzione mondiale, che, sola, potrebbe portare il mondo verso il comunismo integrale.

La recente promulgazione della costituzione sovietica che, una volta per tutte, rimette il potere centrale nelle mani del partito comunista, conferma molto chiaramente che Stalin non sogna neppure la democratizzazione delle U.R.S.S. e che, al contrario, egli fa tutto il possibile per mantenere lo « statu quo », cioè la situazione creata sopratutto dai bolscevichi recentemente fucilati.

### L'asino caucasico

La chiave di questo enigma si trova molto probabilmente, nella personalità stessa di Stalin, di cui si conosce poco o niente al di fuori delle sue rare apparizioni davanti al popolo o di qualche intervista, data ultimamente ai giornalisti a mezzo di un suo traduttore. Prescindendo dalla definizione di Lenin che, nel suo testamento, lo chiama « l'asino caucasico », esistono molte testimonianze dei suoi antichi compagni sul di lui essere, testimonianze di cui le più preziose sono senza dubbio quelle del Signor Noè Giordania, socialista ed ex-Presidente della Repubblica Georgiana che per diversi decenni ha collaborato con Stalin.

Anche prendendo in considerazione un certo spirito di esagerazione che può essere generato dalle divergenze politiche, è incontestabile che l'attuale dittatore di tutte le Russie non ha che una istruzione molto rudimentale, non parla alcuna lingua straniera e, durante la sua lunga carriera di rivoluzionario, si è solo distinti per i colpi di pugnale e il lancio delle bombe. Durante trent'anni, egli è stato l'esecutore di ordini altrui e nessuno si sognava di affidargli dei posti di comando. Confidando nella sua obbedienza Lenin, lo fece Segretario generale del partito e restò a questo posto grazie alla improvvisa malattia del creatore del bolscevismo. Le lotte per la successione a Lenin, gli permisero di raccogliere intorno a lui tutti i bolscevichi di secondo piano ed il suo nepotismo, molto caro alla sua natura di orientale, creò intorno a lui una guardia di vigili parenti. Questa cricca cominciò a diffondere il suo nome in ogni occasione, nome che era accompagnato da epiteti talmente magnificatorii che avrebbero fatto arrossire un satrapo orientale. Isolato completamente dal mondo e circondato da una corte del genere di quelle orientali, Stalin, poco a poco, cominciò a credere in una sua « missione », e può essere che egli sia il solo a Mosca a credere al Trotskismo ed alle colpe dei compagni fucilati.

### L'armata rossa attende...

Egli, informa l'Agenzia Ofinor non nota il vuoto che gli si viene formando intorno dopo queste esecuzioni e non comprende che egli resta solo contro i « marescialli » che, da molto tempo, pensano di occupare il suo posto. I telegrammi di cui si parlava in principio non erano che prematuri. L'armata rossa ancora non si muove perchè il tempo lavora e per essa, e con il tempo i prossimi processi che dovranno svolgersi a Mosca, in Ucraina e nel Caucaso. Si parla già con insistenza che Litvinoff è caduto in disgrazia ed è facile presumere che fra qualche tempo tutti coloro che ebbero un posto importante nella rivoluzione di ottobre saranno condannati a sparire. La soppressione di questi rivoluzionari professionisti, pieni di esperienza e di ambizione, renderà il tentativo più agevole ai candidati alla dittatura, ma non così facile come si potrebbe pensare. Per comprendere la situazione della U.R.S.S., non bisogna mai dimenticare che essa si compone di un mosaico di popoli che nella loro maggioranza, non sono russi e che, loro malgrado, sono soggiogati alla dittatura comunista alla stessa guisa che prima erano soggetti alla autocrazia zarista. Il tentativo di un colpo di Stato a Mosca, conclude l'Agenzia Ofinor, rappresenterà sicuramente il segnale di una rivoluzione generale, in cui saranno riprese le lotte del 1917-21 con conseguenze molto differenti da allora!

## L'itinerario del viaggio del Re d'Egitto in Europa

CAIRO, 25

L'Agenzia « Le Colonie » riceve dal Cairo che S. M. il Re Faruk, la Regina Madre e le Principesse Reali, si imbarcheranno il 27 corrente da Porto Said alla volta di Europa.

Il Sovrano sarà accompagnato sino al Porto d'imbarco dal Capo del Governo e dai Ministri.

Circa l'itinerario del viaggio di andata di Re Faruk, il « Balagh» crede sapere che il Sovrano si recherà direttamente da Porto Said a Marsiglia donde proseguirà per S. Moritz.

Dopo un breve soggiorno in quella città il Sovrano procederà con la Regina Madre e le principesse Sorelle per la Svizzera.

Dalla Svizzera Sua Maestà si recherà a Londra dove trascorrerà alcune settimane prima di far ritorno al Cairo. Nella capitale inglese il Sovrano prenderà alloggio nella villa che occupava quando era Principe Ereditario.

La Regina Madre e le Principesse Reali prenderanno alloggio in un edificio vicino preso in affitto dalla Khassa Reale. Si prevede che il ritorno del Sovrano nella capitale egiziana avverrà verso la fine di giugno o nella prima decade di luglio.

## L'interesse americano per i "sabati teatrali„ fascisti

WASHINGTON, 25

**La sezione teatrale del «New York Times» pubblica una corrispondenza da Roma sotto il titolo: «Il teatro del Duce» in cui mette in rilievo lo sforzo che oggi si compie in Italia per iniziativa del Duce per mettere il teatro alla portata delle masse mediante i sabati teatrali ed i carri di Tespi. La corrispondenza nota il prezzo bassissimo dei biglietti che rende il teatro accessibile ad ogni borsa, la bontà dei programmi e delle esecuzioni e l'entusiasmo con cui le folle accorrono ai «sabati teatrali» alla cui inaugurazione partecipò il Duce.**

## I banditi in Manciuria

### Ratti e rapine

SCIANGAI, 25

Presso Harbin una sessantina di banditi hanno assalito e depredato una carovana automobilistica e hanno rapito, per ottenere il riscatto, ventitrè cinesi.

Altri tre passeggeri sono stati rapiti presso Tientsin da una trentina di pirati che hanno assaltato il loro piroscafo asportando anche quattromila dollari.

## Agenti del fisco in difficoltà in un villaggio slovacco

PRAGA, 25

Nel villaggio di Velkè Lousky, in Slovacchia, l'esattore delle imposte si trova di fronte a difficoltà insormontabili quando si tratta di esigere le quote degli abitanti i quali approfittano di una particolare situazione per cercare di sfuggire alle esazioni.

La popolazione del piccolo abitato è inscritta all'anagrafe con pochissimi cognomi: si registrano, ad esempio, oltre cento famiglie Balog, e i nomi dei singoli componenti di esse si contano sulla punta delle dita. E' vero che nei casi di omonimia si ricorre alla paternità, ma in moltissimi casi neppure questa basta e per distinguere un contribuente dall'altro bisogna spesso risalire agli avi.

Si immagina facilmente la difficoltà che tale stato di cose frappone al regolare andamento delle operazioni relative alle imposte; tanto più che, come è comprensibile, quegli abitanti ne approfittano per cercare di rimanerne esenti. Capita così di vedere radunarsi attorno ad un messo centinaia di persone quando si tratta di un mandato di pagamento; tutti gli omonimi accorrono; ma nessuno si presenta quando il messo arriva con le cartelle di riscossione.

Le cose sono complicate nella regione — dove si moltiplicano per le stesse ragioni gli episodi di Velkè Lousky — dalla presenza degli ebrei i quali aggiungono al nome e cognome ordinari un appellativo biblico e solo con questo sono conosciuti e si fanno chiamare.

Per mettere fine a questo disordine che danneggia il fisco, le autorità studiano ora il modo di dare ad ogni contribuente un nome d'ufficio che lo distingue senza possibilità di confusione. Si tratta di un appellativo posticcio da usarsi semplicemente ad uso fiscale, integrato, naturalmente, da dati segnaletici e da altre indicazioni ritenute necessarie, altrimenti la confusione già esistente verrebbe aggravata, il che a quei villici non dispiacerebbe certo.

## Un prestito in Austria

VIENNA, 25

**La Dieta federale ha approvato all'unanimità la legge che autorizza il Governo ad emettere un prestito di 180,000,000 di scellini**

# Spigolature

Da più anni assistiamo in Italia e all'estero, ad un ininterrotto svilupparsi di rilevazioni e di studi demografici, conseguenza di un progrediente profilarsi, determinarsi e consolidarsi di una vera e propria politica demografica, che, partendo dallo stato della popolazione, ne involge tutti i coefficenti fondamentali del movimento. Il comune di Genova, rendendosi conto che se in questo campo si vuole essere veramente esaurienti, debbono considerarsi tutti gli elementi fondamentali dello stato e del movimento della popolazione, non solo al presente, ma anche in un passato prossimo e remoto e non solo secondo la circoscrizione territoriale esistente al tempo di riferimento del dato, ma anche secondo l'ultima raggiunta, ha fatto procedere ad un accurato lavoro di ricerca dei dati demografici della città presso l'Archivio di stato, le biblioteche, gli uffici ed archivi municipali, e degli istituti cittadini, con un esame di manoscritti, codici, libri, bollettini, relazioni, tavole, prospetti e grafici. E' stato così formato uno schedario diviso in due parti: la prima, che si può considerare prevalentemente storica, va dall'anno 1535, il più remoto cui fu possibile risalire, sino al 1860; la seconda, più precipuamente statistica, si apre col primo censimento del Regno (1861) e giunge fino ai giorni nostri. Così quattro secoli di vita della Città sono esaurientemente circostanziati sotto l'aspetto demografico statistico da più centinaia di notizie e da oltre 2000 dati.

*

«La Corrispondenza» informa che lo studio della periodicità dei fenomeno metereologici in relazione alla loro previsione a più o meno breve scadenza, ha formato oggetto di numerose ricerche senza giungere a risultati probatiivi. Gli ultimi studi eseguiti hanno condotto alle seguenti conclusioni: 1) l'annata normale in metereologia non esiste. 2) le annate siccitose si succedono alle umide secondo una legge semplice e non obbediscono ad un'unica periodicità. 3) sembra esservi una parte di verità nelle leggi semplici (come quella di Bruckner, che ha creduto trovare nella successione dei fenomeni metereologici anteriori al 1890 una certa periodicità di 35 anni, comprende un ciclo di 30 anni siccitosi, seguito da un ciclo di 15 umidi) ma il principio e la fine dei periodi così definiti appaiono molto variabili nel tempo e nello spazio, di modo che la legge — se la legge esiste — è senza utilità apprezzabile dal punto di vista della previsione a lunga scadenza. 4) Una soluzione generale del problema appare ardua a trovare, mentre è il caso di proseguire gli studi nel senso della decomposizione dell'onda risultante, rappresentativa del fenomeno, in onde elementari, aventi ciascuna una propria periodicità, metodo che ha dato buoni risultati; 5) Specialmente raccomandabili sono le osservazioni di ordine idrologico e principalmente quelle delle portate annuali successive.

*

E' già a conoscenza la crescente importanza che ha per il Reich la unica materia prima di cui dispone in abbondanza: il carbone. I recenti esperimenti compiuti dall'industria chimica tedesca per estrarre dal carbone la benzina ed il caucciù sintetici lo dimostrano abbastanza Negli ambienti competenti comincia però a farsi strada la preoccupazione di un futuro esaurimento dei giacimenti carboniferi nel sottosuolo. Si calcola che, a ritmo di estrazione normale, la presuntiva ricchezza totale di carbone valutata in 136 miliardi di tonnellate sarà sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale per altri 450 anni soltanto. In tal senso debbono considerarsi le trattative in corso fra Austria e Germania per una importazione da parte del Reich di energia elettrica austriaca. Fino ad oggi l'energia elettrica nel territorio tedesco veniva generata in massima parte col carbone o coi suoi derivati. Dei 30,7 miliardi di chilowatt-ore consumati durante il 1934, ben 26,1 miliardi sono stati prodotti termicamente e soltanto 4,6 idroelettricamente. Lo sfruttamento idro-elettrico dei corsi d'acqua in Germania può dirsi al completo e non permette ulteriori impianti. Per sopperire ai bisogni nazionali d'energia elettrica non resta quindi altra via di scelta che quella della generazione dal carbone o quella della importazione dall'estero. A parte le considerazioni di opportunità geografica e politica, l'Austria, con la sua naturale ricchezza idrica, potrebbe rifornire la Germania di elettricità per almeno 15 miliardi di Kwh, all'anno, diventando così la principale centrale elettrica del Reich.

*

Da oltre tre anni, informa l'Agenzia « la Radio Nazionale », numerosi scienziati del Laboratorio Nazionale di Fisica si dedicano allo studio sul comportamento delle onde radioelettriche negli alti strati dell'atmosfera. Speciali apparecchi permettono di poter osservare la trasmissione verticale di un segnale radiotelegrafico fino alla ionosfera, ad una velocità di 180.000 miglia al secondo. Un altro apparecchio, fornito di uno schermo elettrico, registra, nello stesso modo delle immagini trasmesse per televisione, come il segnale dopo aver raggiunto la ionosfera ritorni sulla terra. Nei tre anni di ricerche centinaia di migliaia di segnali sono stati trasmessi e sono stati quindi registrati sugli appositi apparecchi riceventi. I segnali, al momento che compaiono sullo schermo elettrico vengono fotografati. Con le fotografie verrà compilato un libro che indicherà con precisione i giorni dell'anno durante i quali i segnali radiotelegrafici possono essere trasmessi e ricevuti senza che vengano disturbati da perturbazioni atmosferiche. Per mezzo dei suddetti importanti apparecchi si potrà un giorno quando saranno perfezionati, determinare in quali parti del mondo esistano disturbi atmosferici: la quale cosa sarà di grande ausilio all'aviazione.

*PER FESTEGGIARE IL LIETO EVENTO*

## Venti bambini del popolo
### simultaneamente battezzati in San Marco

Ad iniziativa del Comitato Veneziano dell'Opera Maternità ed Infanzia e del Fascio Femminile, che hanno voluto in tal forma solenizzare il lieto evento di Casa Savoia, si è svolto ieri nella Basilica di S. Marco il suggestivo rito del battesimo di venti bambini nati nella settimana intercorrente fra il 12 e il 19 febbraio ed a molti dei quali è stato imposto il nome di Vittorio Emanuele o di Vittorio Emanuela.

Alla semplice solenne cerimonia, hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Federale e il Vice podestà comm. Macciotta, la Fiduciaria Provinciale ed altre gerarchie del Fascio femminile e una folla di cittadini.

Poco prima delle ore 15 tutte le madri coi neonati e le rispettive madrine, tutte Giovani Fasciste, si sono adunate nel Palazzo Patriarcale dove hanno rivestito i neonati delle candide vesti contornate di rosa o di azzurro a seconda del sesso, dono questo cui si aggiunse un libretto di risparmio con una piccola offerta del Comune, e la culla completata dei piccoli materassi, di cuscini e di coperte fornita dall'Opera Maternità ed Infanzia. Il Fascio femminile provvide inoltre a confezionare il corredino completo per ciascun piccino.

Dopo la vestizione i neonati con le madri e le madrine passarono nella Basilica dove alle 15 precise si svolse il rito. Del *Sestiere di Castello* vennero battezzati: Leprotti Mirella di Antonio abitante al n. 3060; Zenere Vittoria di Ferruccio id. 3134; De Piero Vittorio Emanuele di Arturo id. 1552 S. Elena; Gianni Emanuela di Mario id. 99 A S. Elena; Cianetti Vittorio di Alfredo id. 2951. S. Elena.

*Del Sestiere di Dorsoduro*: Schiavon Graziana di Carlo abitante al numero 2746; Scarpa Giulio di Pietro id. 3222; Bandiziol Vittorio di Umberto id. 1981-52; Massari Franco di Vittorino id. 1428.

*Del Sestiere di S. Polo*: Mazzon Maria di Antonio abitante al numero 892; Stefani Gino di Luigi id. 1409 A.

*Del Sestiere di S. Marco*: Tenderini Giacomo di Gio. Batta abitante al n. 1099.

*Del Sestiere di S. Croce*: Tommasi Vittorio di Agostino abitante al n. 58.

*Del Sestiere di Cannaregio*: Bravin Vittorio di Umberto, abitante al n. 1416; Marchiori Ida di Vasco id. 5435; Fassan Bruno di Natale id. 2904; Guerra Lina di Virgilio e Guerra Giuliano, gemelli, id. 3026-11 e del *Sestiere della Giudecca*: Fontanella Guido di Umberto abitante al n. 891-125; Badolin Vittoria di Attilio id. 969-265.

Il battesimo è stato celebrato dal primo sacrista di S. Marco Mons. Piccoli coadiuvato dai sacerdoti don Giovanni Schiavon, Cerimoniere patriarcale e don Tenderini.

Dopo il rito le madri e le madrine attesero nella sacrestia alla firma degli atti e quindi uscirono dal Tempio, fatte segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla che si era ammassata davanti alla Basilica.

Dopo la cerimonia la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili ha inviato all'Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma: « Prego comunicare LL. AA. RR. Principe e Principessa di Piemonte, Fascio femminile Venezia provincia, partecipe esultanza nascita augusto Principino, ha provveduto battesimo 25 corr. 100 neonati, offrendo in collaborazione O.N.I. letto, corredino, Madrine Giovani Fasciste - Cordialmente: Fiduciaria Provinciale Fasci femminili (Marcello Brandolini) ».

S. A. R., per mezzo del gen. Aymonino, Suo Aiutante di Campo, ha così risposto: « LL. AA. RR. Principi Piemonte, informati iniziativa Fascio femminile veneziano per festeggiare nascita S. A. R. Principe di Napoli, inviano espressione grato animo et loro plauso per nobile iniziativa molto lieti che in questo momento di gioia si compiano opere di bene. - Generale Aymonino ».

### "L'Unione,, sindacale

Per iniziativa dell'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti e degli Artisti di Venezia, inizierà le sue pubblicazioni entro la prima quindicina di aprile il foglio sindacale *L'Unione* che si occuperà di problemi corporativi generali ed in particolare della vita sindacale interessante specialmente il Veneto.

A tale iniziativa hanno aderito le Unioni Provinciali dei Lavoratori dell'Industria, dei Commercianti e dei lavoratori del Commercio, degli Agricoltori di tutto il Veneto, nonchè le rispettive Unioni dei Professionisti e degli Artisti. Continuano a pervenire le adesioni sia da parte degli Enti Sindacali come pure degli organizzati in quanto era sentito vivamente il bisogno di un foglio che agitasse problemi relativi alle nostre provincie, le quali fino ad oggi mancavano affatto di un portavoce ufficiale che portasse un attivo contributo intorno a questioni di organizzazione e di tecnica sindacale.

Il Segretario Federale di Venezia che approvò per primo l'iniziativa, ha interessato le Federazioni Provinciali Fasciste del Veneto, le quali hanno dato il loro appoggio.

A tali adesioni si sono associati e si associano di giorno in giorno gli Enti cittadini, provinciali e regionali manifestando la loro simpatia con sensibili contributi; tra questi particolarmente rilevante quello della Cassa di Risparmio di Venezia.

Viva è l'attesa per l'uscita di questo foglio, al quale sono invitati a collaborare tutti i dirigenti sindacali e gli organizzati.

### La partenza del Podestà per Roma

Iermattina alle ore 11.40 è partito per Roma, il Podestà comm. dott. Mario Alverà.

### Prelittoriali della cultura
### Il Federale presiede il convegno di politica estera e coloniale

Nel pomeriggio si è svolto a Cà Littoria il convegno di politica estera e coloniale che verteva sul tema « L'influenza dell'Impero Italiano d'Etiopia sul mondo Arabo ».

La commissione era presieduta dal Segretario Federale dott. Pascolato, ed era composta dal Segretario del GUF dott. Dorigo, dall'avv. Dino Vighi, e dal dott. Nino Perissinotto.

I molti concorrenti, che hanno dimostrato una seria preparazione, furono ascoltati con interesse dai loro camerati, che intervenuti numerosi hanno seguito con particolare attenzione lo svolgimento delle prove. Dopo un'interessante discussione generale la commissione ha deciso d'inviare alle prove nazionali di Napoli i camerati Alliton Arnaldo e Merolla Gaetano.

Il fascista universitario Allison, dopo aver dato una chiara sintesi della situazione creatasi nella penisola arabica dopo l'avvento di Ben Gahud, l'ha messa in rapporto con la politica italiana, dimostrando come il risorgere di un sentimento nazionale in quelle popolazioni potrebbe portarle, sopratutto se aiutate da un'opportuna propaganda dei nostri principii ad un avvicinamento al nostro paese, facendole entrare nell'orbita della nostra influenza commerciale e politica.

Il Merolla, premesso che per mondo arabo si deve intendere non soltanto le popolazioni della penisola Arabica ma tutte quelle di religione mussulmana che circondano il nostro impero o si trovano sulla via di esso, conclude che la nostra influenza deve avere carattere culturale ed economica, culturale in quanto la civiltà latina è ancora spiritualmente presente alla gloriosa tradizione storica araba, economica in quanto bisogna stroncare la propaganda bolscevica in Oriente, oggi in atto con un dumping commerciale sui mercati arabi.

Il Federale è intervenuto più volte nella discussione con la sua parola di fede e di comprensione della politica fascista e della situazione internazionale.

Il convegno si è chiuso col saluto al Duce.

## Federazione Provinciale Fascista

### Variazioni al listino dei prezzi

Il Comitato provinciale intersindacale comunica che, a partire dal 26 corr. il prezzo delle uova è fissato in lire 0.76 al paio dal grossista al dettagliante e in lire 0.85 al paio per la vendita al minuto.

Si comunica inoltre che, in seguito alla riunione dei Federali del Veneto di sabato scorso, il prezzo delle farine di granone bianca e gialla sono stati così stabiliti:

Ingrosso: non stacciata lire 88 al quintale — stacciata (farina gialla e bianca di prima qualità) lire 93 al q.le — bramata e bianca granita lire 100 al q.le.

Per merce nuda franco molino o magazzino del grossista.

Dettaglio: non stacciata lire 0.92 al kg. — stacciata (gialla e bianca di prima qualità) lire 1.05 al kg. — bramata e bianca granita lire 1.10 al kg.

Si informa che in base alle disposizioni del Segretario del Partito del 12 febbraio u. s., i negozi che rivendono caffè dovranno essere sempre provvisti di caffè tostato tipo corrente.

Il prezzo per questa qualità di caffè è fissato in lire 32.50 al kg. I rivenditori di caffè che non avranno questo tipo dovranno cedere al consumatore al medesimo prezzo caffè di qualità superiore.

### Gerarchie a rapporto

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di mercoledì, alle 17.30, il Segretario Federale ha tenuto rapporto, a Cà Littoria, agli Ispettori di zona e alle ispettrici di zona dei Fasci femminili, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

Successivamente il Federale ha presieduto il rapporto dei fiduciari e delle fiduciarie dei Gruppi rionali del Fascio di Venezia, presenti il vice Segretario ed i componenti il Direttorio del Fascio e la vice Segretaria del Fascio femminile.

Nei due rapporti sono state impartite ai gerarchi dettagliate direttive per un sempre più intimo coordinamento tra l'azione dei Fasci di combattimento e l'opera dei Fasci femminili nei settori di comune attività, particolarmente per quanto riguarda l'organizzazione capillare.

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'E. O. A. i seguenti oblatori:

Prof. Mario Brunetti L. 20.
Prof. Giulio Lorenzetti L. 20.
Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria L. 15.674.35.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Fascio di Lido
#### Adunata

Sabato, 27 corrente, alle ore 15 precise, tutti i fascisti dovranno trovarsi in perfetta divisa, presso la sede del Fascio.

Verranno consegnate per Settori e Nuclei le tessere del Partito per l'Anno XV-II dell'Impero.

### Scuola di preparazione politica

Questa sera, alle ore 21, il Console Generale Angelo Ginocchietti terrà una lezione di « Politica Coloniale ».

### Gruppo Universitario Fascista
#### Prelittoriali

Venerdì 26 c. m. a Ca' Littoria alle ore 21 avrà luogo il Convegno di Letteratura, Arti figurative, Cinema, Radio. Tutti gli universitari sono invitati a presenziare alle interessanti prove. Gli universitari partecipanti ai convegni devono indossare la divisa.

#### Prelittoriali della Cultura

Convegno di Politica Estera e Coloniale. — Ha avuto luogo a Ca' Littoria il Convegno di Politica Estera e Coloniale. La commissione composta dal Segretario Federale, presidente, dall'avv. Dino Vighy e dal dott. Nino Perissinotto ha ammesso alla prova nazionale di Napoli i fascisti universitari: 1. Al zond Arnaldo, 2. Merolla Gaetano.

Il tema che come è noto, era « Influenze dell'Impero dell'A. O. I. sul mondo Arabo » è stato ampiamente svolto da tutti i concorrenti. I due universitari scelti hanno favorevolmente ottenuto l'approvazione sia dalla Commissione sia dai numerosi camerati presenti alle prove, per le loro profonde cognizioni sul difficile argomento e per la loro piana e comprensiva esposizione.

Concorso per una composizione narrativa e una composizione poetica — La commissione per una composizione narrativa e una composizione poetica composta dal prof. Arturo Pompeati, dal prof. Manlio Dazzi e da Riccardo Selvatico, esaminati i lavori presentati, ha ammesso i seguenti lavori: 1. Giulio Cesare Pradella: Ezzelino IV da Romano; 2. Gino Zennaro: Vettor Pisani.

Poesia: 1. Bruno Viral: Ai soldati italiani per la vittoria dell'Amba Aradam; 2. Silvio Viglenghi: Neve; L'ora del trionfo; Anime sorelle.

#### Prelittoriali dell'Arte

Scenografia. — La commissione composta dal prof. Guido Cirilli, presidente, dall'ing. cav. Alberto Magrini e dall'arch. Mario Fontanella, ha esaminato ai Giardini, alla Mostra dei Prelittoriali, i teatrini partecipanti al Convegno di Scenografia di Napoli. Ed ha ammesso i seguenti teatrini con la graduatoria che segue: 1. Becher Gian Rico con tre teatrini; 2. Frighetto Bruno con due teatrini; 3. Spezial Enrico con due teatrini.

Fotografia. — La commissione per la fotografia composta dal dott. Ottavio Croze, da Galeazzo Biadene e Marino Rocchetto, ha ammesso ai Littoriali le seguenti opere con la graduatoria che segue: 1. Piamonte Guido; 2. Jarach Dino; 3. Nardo Flavio.

#### Allenamenti squadra calcio del GUF

Sabato 27 alle ore 14,30 avrà luogo alla presenza dell'allenatore federale, l'atteso allenamento della squadra di calcio del Gruppo Universitario Fascista Veneziano che parteciperà ai Littoriali dell'Anno XV. I seguenti giocatori dovranno trovarsi a S. Elena Stadio Comunale «Pier Luigi Penzo» alle ore 14,15: Zanotelli Giuseppe, Gallucci Domenico, Doni Ottorino, Chinol Oreste, Andrea Moretto Duilio, Schiassi Pietro, Gorlato Luciano, Vanzan Bruno, Borin Giovanni, Santinello F., Maneo Gio. Batta, Michielini Giro, Nordi Willy, Appiani Silvio, Valentini Giordano, Regazzo Giuseppe, Ferro Antonio, Falconarro Marcello, Leoni Leonetto, Marras Antonio, Purisiol Pietro, Tadini Prando, Viviani Arturo.

### Fasci Giovanili di Combattimento
#### Corsi premilitari di specializzazione

Nelle località, giorni e ore sottosegnate, avranno luogo gli accertamenti d'idoneità per i Giovani Fascisti iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati:

Domenica 28 corr. alle ore 8, Istituto Tecnico Paolo Sarpi: Puntatori e goniometristi cl. 1917.

Domenica 28 corr. alle ore 8, Caserma Sanguinetti Castello: Mitraglieri e segnalatori cl. 1916.

Sabato 27 corr. alle ore 15, Comit. Prov. C. R. I. Ponte della Canonica: Infermieri cl. 1916-17.

Domenica 28 corr. alle ore 8 Ospedale al Mare di Lido: Portaferiti cl. 1916-17.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici**: I GG. FF. della classe 1917 iscritti al Corso di specializzazione auto moto dovranno trovarsi sabato 27 corr. alle ore 15 alla locale scuola del R.A.C.I. per la lezione teorica del corso di specializzazione

**Corso radiotelegrafisti, mitraglieri e segnalatori**: I GG. FF. della classe 1917 iscritti al Corso radiotelegrafisti, mitraglieri e segnalatori devono partecipare alla consueta istruzione domenicale nelle solite località.

#### Fascio Giovanile « Luigi Passoni »

Tutti i Giovani Fascisti dipendenti dovranno domenica 28 corr. alle ore 9 precise trovarsi in perfetta divisa nelle località sottosegnate: 1.a Centuria, Campo dei Carmini; 2.a Centuria, Calle Larga S. Marta; 3.a Centuria, Campo S. Vio; 4.a Centuria, Campo Angelo Raffaele; 5.a Centuria presso il Comando di Fascio.

#### Reparto Pre Aeronautici

Domenica 28 c. m. ai GG. FF. pre-Avieri piloti d'aliante saranno consegnati i brevetti e il distintivo; ai GG. FF. motoristi e montatori, allievi motoristi e allievi montatori sarà consegnato il distintivo prescritto con circolare del 10 febbraio '37 XV del Comando Generale FF. GG. C.

Ai GG. FF. più meritevoli saranno consegnati libri premio a tale scopo destinati dall'Ispettorato Generale per la Pre-Postmilitare. L'adunata sarà anche di istruzione per la prossima adunata a Roma.

Il Reparto si troverà alle ore 8.30 al Ponte della Paglia.

### Federazione Fasci Femminili

In occasione della nascita del Principe di Napoli la sig.ra Ilesy Alverà ha offerto L. 100 e la sig.na Maria Pentasuglia ha offerto alcuni indumenti.

La Fiduciaria Provinciale dei FF. FF. ringrazia.

#### Vendita di beneficenza pro Opere Assistenziali

Com'era stato comunicato, mercoledì 24 alle ore 11, nella sala terrena del Palazzo del Governo, ha avuto luogo una riunione del Comitato per la vendita di beneficenza a favore delle Opere Assistenziali del Fascio Femminile.

Alle numerosissime signore intervenute la Presidente, Cassa Catalano, ha detto brevi parole per spiegare l'organizzazione ed il funzionamento della vendita che avverrà nei giorni 13, 14, 15 marzo nei locali dell'ex Bauer e dell'ex Credito Marittimo in Via XXII Marzo.

La Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha quindi porto alle intervenute il suo saluto ed il suo ringraziamento per l'opera di bene che stanno svolgendo.

Dopo qualche scambio d'idee, la riunione si è sciolta.

### *Fiocco bianco*

Ieri la casa del Conte Lorenzo Donà dalle Rose attivissimo Presidente del C.A.U.R. Veneziano, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, cui è stato posto il nome di Nicolò.

Vivissimi rallegramenti.

## Ospedale al Mare
### Lido di Venezia

L'Assemblea dei Patroni è convocata per il 4 marzo p. v. alle ore 10 e mezza presso l'Amministrazione Provinciale di Venezia.

*Ordine del giorno*:

1. Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Costruzione di un oleodotto;
3. Sostituzioni nell'impianto di cucina.
4. Varie.

Nel caso che l'Assemblea non raggiungesse il numero legale, seguirà la seconda convocazione nello stesso giorno alle ore 11.

Lido, 25 Febbraio 1937-XV.

*Il Presidente*
ANTONIO GARIONI

## *Feste e trattenimenti*

### Le riunioni beneficie al Danieli

Il Comitato presieduto dalla Contessa Morosini, ricorda ai benefici frequentatori delle riunioni che ogni settimana hanno luogo nelle sale dell'Albergo Danieli, che il sabato pomeriggio sarà riservato ai giocatori di bridge e domenica avrà luogo alle 17, come di consueto, il thè danzante.

Il Comitato inoltre prega vivamente le persone che tempo fa hanno ricevuto biglietti della *Lotteria benefica* i cui bellissimi premi sono esposti sempre durante le riunioni del Danieli, di volerne gentilmente mandare l'importo alla presidente del Comitato contessa Morosini.

Alla contessa Thea Foscari che ha offerto lire 50 e alla signora Terry che pure ha inviato lire 50 vivissimi ringraziamenti.

#### —Thè danzante al Circolo Ufficiali di Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio ricorda ai propri soci che nella sede del Circolo, in Bocca di Piazza, avrà luogo un thè danzante domenica 28 febbraio 1937-XV dalle ore 16,30 alle ore 19.30.

### LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Guido Minerbi, L. 50 all'Ente Opere Assistenziali e L. 50 alla Casa Israelitica di Ricovero, dal Prof. Giuseppe Jona; L. 50 id. dal Prof. Leo Guetta; L. 25 id. e L. 25 all'Ente Opere Assistenziali da Delia e Terzo Coen.

### STATO CIVILE

24 Febbraio 1937-XV

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 11 |

### Un colpo ladresco sventato

I ladri sono tornati nel negozio di polli di Ermenegildo Trevisanato a S. Lio 5766 dove qualche giorno fa avevano asportato polli e tacchini per un valore complessivo di un migliaio di lire. Questa volta il guardiano notturno Bortoluzzi Gaetano sorprese verso l'alba sul posto degli individui che non appena lo videro si diedero alla fuga senza il tempo di asportare nulla.

### In giro col pattuglione

Il benefico pattuglione, che il Questore comm. Gorgoni fa girare per tutta la notte specialmente nei punti dove la malavita trova la sua più attiva sfera d'azione, ha racimolato la scorsa notte donne ed uomini che per lo più nelle ore piccole con pretesti tutt'altro che onesti si attardavano sulla pubblica via od in qualche bettola.

La retata ha fruttato il fermo di Bruno Camozzo di Ettore, di Giuseppe Fecchio di Luigi, di Eugenio Vecchina fu Giuseppe, di Bertolin Leonilade fu Erminio, di Romana Todesco fu Natale.

Costoro vengono trattenuti in guardina per stabilire le eventuali responsabilità che possano ricadere sugli stessi in merito ad imprese criminose.

### Un furto

Ignoti, la scorsa notte, penetrati nella casa della famiglia Imbroglio, a S. Croce 258, riuscirono ad asportare numerosi pezzi di argenteria e della biancheria varia per un importo di oltre mezzo migliaia di lire.

### Rubano i tubi dell'acquedotto

Ignoti, mediante chiave falsa, penetrarono in una casa del dott. Francesco Buttaro a S. Polo 1892 ed asportarono 13 metri della tubatura di piombo dell'acquedotto.

### La caduta di un ubbriaco

L'altra sera alle ore 23, la Croce Rossa richiesta da passanti rilevava un individuo che poco prima era caduto privo di sensi sul ponte di S. Polo. Costui era stato accompagnato alla farmacia Pisanello, dove però si compreso trattarsi di un ubriaco, ragione per cui è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in sala di custodia. Al mattino successivo il brigadiere Casella potè conoscere la sua identità e trattasi del bracciante Giacomo Piacelli, di anni 48, abitante a S. Rocco.

### Venditori ambulanti
#### in contravvenzioue

Gli agenti del commissariato di Castello hanno rilevato la contravvenzione agli straccivendoli abusivi Achille Bellini, Sebastiano Lanza e Masutti Ettore nonchè al venditore ambulante senza licenza Isidoro Romanati.

### Fuoco ad una catasta di legna

In un magazzino sito all'anagrafico 5462 di Calle della Bissa ove abita il sig. Gustavo Bortoli, iermattina scesero alcuni familiari di quest'ultimo, i quali per rischiarare il locale accesero una candela, che collocarono su di una catasta di legna. Il cero si rovesciò ed incendiò la legna. Le fiamme avrebbero assunto proporzioni ben più vaste se non fossero intervenuti prontamente i pompieri che vi accorsero con l'autopompa «Fiamma».

I danni non superano il centinaio di lire.

## PICCOLA CRONACA

#### Trasportando delle lamiere

Il muratore Alessandro Pleiser, di anni 35, abitante a Cannaregio 2551, ieri, nel pomeriggio, trasportando delle lamiere nel giardino Papadopoli riportò una ferita lacera allo zigomo destro guaribile in giorni otto.

#### Altro ubbriaco che si ferisce

Il manovale Alessandro Busetto, di anni 53, abitante alla Giudecca 269, ieri poco prima di mezzogiorno dal vigile Schena fu trovato disteso a terra in campo S. Marina, dov'era rimasto ferito al cuoio capelluto.

Il Busetto, che si trovava in condizioni di ebbrezza da non poter articolar verbo, fu dal vigile contravvenzionato mentre il sanitario, a sua volta, lo giudicava guaribile in giorni otto.

#### L'infortunio di un ragazzo

Il sedicenne Alfredo Fonda, abitante a Castello 1596A, mentre lavorava in Arsenale si produsse una ferita infetta al calcagno sinistro guaribile in giorni 15.

## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**
**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**
**Telefono 23329**

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

26. Venerdì. — Ufficio e Messa della Feria — Stazione a Roma e a Venezia: San Vitale — Si espone una reliquia di Passione e si dà la benedizione con essa: a S. Maria Formosa alle 11,30, dopo la Messa e la «Via Crucis»; a S. Rocco alle 15; a San Marco alle 16,15, dopo l'Ufficiatura — Si espone una reliquia di Passione alla sera si dà la benedizione dopo la «Via Crucis» e il discorso; a S. Maria Zobenigo, a S. Simeone, ai Tolentini — Si onora dopo la benedizione alla sera: ai Frari il Preziosissimo Sangue, a San Luca la S. Spina, a S. Pantaleone il S. Chiodo — «Via Crucis» alle 15 e benedizione: a San Lio, S. Fosca, S. Sofia, S. Marziale, S. Tomà, S. Stefano, S. Barnaba, S. Simon Piccolo, S. Antonino e alle Zitelle — A S. Agnese, S. Giuliano, ai Gesuiti, S. Francesco di Paola, e in molte chiese parocchiali si fa il pio esercizio della «Via Crucis» alla sera e si dà poi la benedizione.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale**: gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico**: gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento**: giorni fer. dalle 9 alle 12.30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato**: (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia**: giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro**: giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale**: lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia**: gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito)

**Biblioteca Querini Stampalia**: giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale**: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio**: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Scuola S. Rocco**: giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone**: (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia**: (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20)

**Campanile di San Marco**: dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano**: giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra**: giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12, 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello**: tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice**: Chiuso — **Goldoni**: Chiuso — **Malibran**: I nostri parenti — **Rossini**: L'amato vagabondo.

### Cinematografi

**Accademia**: Inferno sui mari e Fra Diavolo — **Centrale**: Il bimbo rapito — **Garibaldi**: Legong — **Imperiale**: La piccola cioccolataia — **Italia**: Il sentiero del pino solitario — **S. Marco**: I battellieri del Volga — **S. Margherita**: La tragedia del Bounty — **Massimo**: Ombra che cammina — **Moderno**: Tempesta sulle Ande — **Nazionale**: Ave Maria — **Olimpia**: S. Francisco — **Progresso**: Nel mondo delle meraviglie — **Teniolo (Mestre)**: Beck Sharp — **Piave**: Il Principe scomparso — **Excelsior**: L'Imperatore di California — **Marconi**: L'artiglio giallo.

### Radio d'oggi

OPERA: Amburgo, 20.10, *Fra Diavolo* di Auber.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 21, musiche di Beethoven, Frazzi, Debussy, Rimski Korsakoff, Strauss, Wagner; Vienna, 21, musiche di Debussy, Lualdi, Lalo, Moszkowski; Berlino, 20.30; musiche di Geminiani, Debussy, Beethoven.

MUSICA DA CAMERA: Praga, 21,30, concerto del Quartetto di Roma: musiche di Beethoven e Verdi; Gruppo Torino, 16, concerto del violoncellista Mainardi (da Santa Cecilia).

TEATRO: Gruppo Roma, 21, *Le folle del bel tempo* di Lodovici.

CONVERSAZIONI: Stez. italiane, 20.30, S. E. Bottai.

### Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botner a Sant'Antonin — Ponci a Santa Fosca Pisanello a San Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso Esterna Ospedale Civile e Baldisserotto al Lido.

## CRONACHE FUNEBRI

### Guido Minerbi

E' mancato ieri all'affetto dei suoi Guido Minarbi figura assai nota ed assai stimata nel mondo commerciale e artistico veneziano. Appassionato del bello e studioso del passato, Guido Minerbi aveva dato un gagliardo impulso al commercio antiquario veneziano, fondando quella casa d'arte che ha il suo centro in Palazzo Grimani a Santa Maria Formosa e che per la ricchezza, il buon gusto e la vastità delle sue raccolte è andata via via allargando in tutto il mondo la cerchia della sua rinomanza attraendo l'interesse degli amatori e degli studiosi.

Uomo di sensibilità raffinata e di spirito aperto, egli ha sempre incoraggiato ogni iniziativa artistica cittadina sia col contributo della sua cultura e della sua competenza, sia con generose prestazioni materiali, affinando in occasione di mostre e di cerimonie, che fossero organizzate a fine artistico, culturale o di decoro cittadino, gli oggetti anche più rari e preziosi delle sue collezioni.

Cittadino integerrimo, padre amoroso, di carattere schietto e di modi cortesi, Guido Minerbi s'era circondato delle simpatie più cordiali sicchè vivo è il senso di rimpianto che lascia la sua dipartita.

Alla Famiglia desolata e in modo particolare ai Figli e al Fratello Cav. Uff. Avv. Ludovico Minerbi porgiamo i sensi del nostro sincero cordoglio.

### Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 24 Febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Casson Maria Carmela, di anni 78, nubile casal.; Bacchini Luigi di anni 85 coniug. possidente Mattiuzzi Olindo 57 coniug. girovago; Baita Pietro, 52, coniug. bracc. Balegni Carlo, 66 coniug. minatore Alberti Giovanni, 84, marinaio; Comuni Guerrino giorni 23.

I figli Roberto e Luisa piangono desolati la perdita del loro adorato papà

## Guido Minerbi

Ne dànno il doloroso annuncio unitamente ai fratelli Cav. Eugenio, Cav. Uff. Avv. Lodovico, Amos, alle sorelle Gabriella ved. Levi, Laura ved. Finzi, alla cognata Emma Saravalle ved. Melli, ai nipoti, ai parenti tutti ed alla fedele Antonia.

I funebri avranno luogo Domenica 28 corrente alle ore dieci, partendo dall'abitazione: Rio Terrà S. Silvestro N. 764.

*Si prega di non inviare fiori e ricordare il caro Estinto con opere di bene.*

**VENEZIA, 25 Febbraio 1937 - XV.**

**La Ditta GUIDO MINERBI & C. partecipa col più profondo dolore la perdita del suo titolare**

**GUIDO MINERBI**

**Padre amatissimo del gerente Sig. Roberto Minerbi.**

**VENEZIA, 25 Febbraio 1937 - XV.**

**Gl'impiegati e il personale della Ditta GUIDO MINERBI & C. annunciano con vivo dolore la morte del Sig.**

**GUIDO MINERBI**

**impareggiabile titolare e fondatore della Ditta**

**VENEZIA, 25 Febbraio 1937 - XV.**

# Il Segretario Federale insedia il nuovo Consiglio della R. U. N. A.

## Venezia avrà una scuola di pilotaggio

Ieri sera, nella sala delle riunioni a Cà Littoria, il Segretario Federale dott. Michele Pascolato ha insediato il nuovo Consiglio della R.U.N.A. (Reale Unione Nazionale Aeronautica) di Venezia, della quale egli è il nuovo Presidente.

Il dott. Pascolato ha informato il Consiglio della sua attività iniziale che è già molto promettente e che deve portare la R.U.N.A. alla massima efficenza. Anzitutto egli ha comunicato le pratiche svolte per dotare Venezia di una propria scuola di pilotaggio che la nostra città è ora in grado di ospitare.

L'Aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido è stato ora allargato dal lato del mare e per i prossimi mesi di maggio o giugno anche questo tratto sarà completamente livellato così da permettere il funzionamento della scuola senza avere o dare alcun disturbo al traffico commerciale, il quale, essendo ad orario fisso, permette una razionale organizzazione della scuola stessa.

Per la scuola, che si sta mettere in efficienza per tale epoca, l'Ala Littoria mette a disposizione dei locali nella sua sede, mentre la R.U.N.A. ha già avviato le pratiche per dotarla di quattro apparecchi (due A. S. 1, un Caproncino e un Ro 5), con due motori A 50 di ricambio. E' atteso anzi in questi giorni un sopraluogo del generale Oppizzi e del comm Gandolfo, rispettivamente Presidente generale e Segretario generale della R.U.N.A.

Il dott. Pascolato ha comunicato quindi la decisione di trasferire a Ca' Littoria la sede-ufficio perchè a Ca' Littoria essa è accessibile a tutti nelle normali ore d'ufficio e perchè così la R. U. N. A. potrà avvalersi dell'organizzazione federale per la vasta opera di propaganda che intende svolgere.

Dopo aver trattato della questione dell'istruttore della Scuola, che sarà scelto fra i migliori, il dott. Pascolato ed il Consiglio si sono occupati dell'organizzazione del giro aereo d'Italia, che avrà tappa a Venezia nei giorni 25 e 26 agosto, della propaganda per aumentare il numero dei soci, del programma di attività aviatoria, dei voli turistici per i soci, dei voli di propaganda e dell'aeromodellismo.

Il nuovo Consiglio della R. U. N. A., è così formato: Presidente: Pascolato avv. Michele. Vice Presidente: Simen com.te ing. Carlo; Comandante sez. aviatori: Giuriati on. avv. Domenico; Consiglieri: Olivetti Franco e Zennoni avv. Giovanni; Segretario: Ruffini Vittore; Revisori dei conti: Ranalli magg. Biase e Pisani rag. Raffaele; Delegato Sportivo: Errera ing. Gilberto; Commissari sportivi: De Anna avv. Giuseppe; Ferraro avv. Pietro, Bravetti dott. Sannio, Maffei Arturo e Bongiovanni ing. Carlo. - Commissari Sportivi supplenti: Ragno ing. Felice, Dell'Agnola Gio Batta; Bianchini Giuseppe, Volo Giorgio e Berti Paolo.

## Notiziario automobilistico

Il R.A.C.I. di Venezia comunica:

*Patenti di guida* - Agli automobilisti che devono ancora effettuare la annuale vidimazione della loro patente di guida, si ricorda che con il 28 corr. scade il termine utile per poter adoperare la patente vidimata per il 1936. Essi devono affrettarsi a presentare alle sedi del RACI la propria patente riempiendo e firmando apposito modulo che viene dalle sedi fornito. Le sedi del RACI oltre alla bollatura, si interessano, se richieste, per la vidimazione prefettizia.

*Tesseramento R.A.C.I.* - Si ricorda ai soci non ancora al corrente con la quota sociale 1937 di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, tenendo presente che con il 28 corrente verrebbero ritenuti morosi.

*Automobilisti in congedo* - L'inquadramento degli automobilisti in congedo tra i soci del RACI è già iniziato. Coloro che, avendone i requisiti, non hanno ancora provveduto alla iscrizione presso la sede del RACI sono interessati a farlo sollecitamente.

*Coppa delle Mille Miglia.* - Sono aperte presso il RACI le iscrizioni alla XI Coppa della Mille Miglia del 4 aprile p. v. La Scuderia S. Marco parteciperà con un discreto numero di corridori e speciali premi saranno messi in palio dalle autorità cittadine.

*Bollettino informativo sulla transitabilità delle strade* - Le sedi del RACI ricevono bisettimanalmente dalla sede centrale di Roma un bollettino relativo alla transitabilità delle strade e dei valichi alpini. Una telefonata alla sede del RACI mette gli interessati in condizioni di poter conoscere le condizioni stradali.

*Segnalazioni visive autoveicoli* - Le disposizioni del D. M. 30 maggio 1936 relative agli apparecchi di segnalazione visiva che dovevano andare in vigore con il 1.o gennaio sono rimandate al 31 maggio 1937 per le auto nuove, al 30 giugno 1937 per le automobili in servizio pubblico, al 31 dicembre 1937 per gli autocarri e rimorchi e per le auto adibite al trasporto persone e cose, al 30 giugno 1938 per tutte le automobili e motocicli in servizio privato. Com'è noto, tra le segnalazioni sussidiarie era pure compresa quella per l'impiego dei dischi catarifrangenti per la segnalazione posteriore.

*Autotrasporto merci per conto proprio* - Il Ministero ha stabilito che le autovetture in servizio privato per trasporto persone e cose, non devono essere assoggettate alla annuale visita di revisione da parte dei Circoli ferroviari di ispezione. Occorre però sostituire la licenza di circolazione, rilasciata con la dicitura di trasporto persone o cose, con un'altra licenza di automobile in servizio privato. Questa sostituzione costa L. 7, che occorre rimettere al Circolo ferroviario assieme alla licenza da sostituire. Occorre pure rimettere al detto Circolo ferroviario la somma di lire 20, se la portata dall'autoveicolo non supera i q.li 10, di lire 30 fino a q.li 35, di L. 50 per portate superiori. Questi importi servono per applicare da parte del Circolo altrettante marche da bollo. In tale occasione i Circoli rilasciano i dischi contrassegno definitivo (coloro rosso) che devono sostituire quelli (color violetto) provvisoriamente consegnati. Questi dischi devono applicarsi sul parabrise dell'autoveicolo.

*Contravvenzioni* - Sono state elevate in questi ultimi tempi, da parte della Milizia della Strada, diverse contravvenzioni all'art. 80 del Codice stradale per mancato aggiornamento della licenza di circolazione. Quando un autoveicolo ha subito il cambio del motore, della carrozzeria, modificando le caratteristiche indicate nella licenza di circolazione, esso dev'essere ricollaudato. Non sempre l'automobilista, specie se compera un auto usata, si cura di controllare se il numero del motore e del telaio corrispondono a quelli della licenza di circolazione e la contravvenzione varia da un minimo di lire 1000 ad un massimo di lire 5000 e l'autoveicolo può andare soggetto a sequestro.

*Silenziatore per motocicli.* - Il termine stabilito per l'accertamento della efficenza del silenziatore dei motocicli è prorogato al 30 giugno 1937. Non è sufficente l'applicazione dell'apparecchio silenziatore, occorre il collaudo da parte dell'ingegnere del Circolo Ferroviario che deve apporre sulla licenza di circolazione apposita dichiarazione di efficenza.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

## Prime Cinematografiche

### "L'amato vagabondo,,

Un pittore s'innamora di una fanciulla ricchissima e dopo molti raggiri riesce a introdursi, consenziente l'amata, nella casa padronale, dove il padre, imputato di appropriazione indebita concede la mano della figlia a un ricchissimo signore, che gli risparmia la prigione e la rovina completa. E il povero pittore, rimasto disilluso nell'amore fugge assieme ad un suo allievo improvvisato, ragazzetto che ha la vocazione per il disegno. La vita in comune oltremanica dei due protagonisti, legati da una fraterna solidarietà, nel loro sereno vagabondaggio di paese in paese li porterà ad unirsi con Blauguette (Hèlène Robert), giovane girovaga che il pittore terrà sotto la sua protezione. La loro vita di suonatori ambulanti porterà il pittore un giorno a incontrarsi a Parigi con la sua ex-amata, il cui marito pochi giorni dopo morrà di paralisi cardiaca. Blauquette s'avvede del riaccendersi dell'affetto del suo protettore che essa ama segretamente. Un giorno il pittore vagabondo, abbandonerà i due compagni e coronerà le sue antiche aspirazioni sposando la vedova. Ma la nuova vita fatta di convenzionalismi e formalismi d'etichetta, insinceri e superficiali lo convincerà ad abbandonare la moglie e ad inseguire i due compagni, prima che salpino per Dover. Durante la navigazione il vagabondo e Blauquette si riuniscono per sempre. Film in cui Maurice Chevalier è stato sfruttato piuttosto come attore efficace che come imperterrito canterino, non risparmiandoci tuttavia qualche canzonetta verso la quale la sua personalità di vagabondo canzonettista lo doveva inevitabilmente portare. Un Chevalier meno brillante e attillato, ma sobriamente umano e limitato nei suoi esibizionismi vocali tanto aggraziati quanto stucchevoli.

La graziosissima Hèlène Robert nella parte di mite e ingenua suonatrice ambulante è la degna compagna di Chevalier.

Regia di Kurt Bernhardt.

Il film si proietta al Rossini.

## Cavalieri al Goldoni

Come abbiamo annunciato, Gino Cavalieri sarà domani sera al Goldoni alla testa della sua bella formazione per tenervi un brevissimo corso di recite. Il brillantissimo capocomico inizierà la sua attesa stagione con *La sposa segreta* di Giovanni Cenzato, alla quale farà seguito *La scorzeta de limon* di Gino Rocca.

Da questa mattina si inizia la vendita dei posti per i quali i prezzi sono stati fissati come segue: Ingresso L. 4, Poltrona L. 7, Poltroncina d'orchestra L. 5 e poltroncina L. 3.50, Palchi di pepiano e primo ordine L. 16, di secondo L. 14 e di terzo L. 8.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Malibran** dalle 16.45: Gran cinema - varietà.: Sullo schermo Stan Laurel e Oliver Hardy nel comicissimo film I NOSTRI PARENTI. Sulla scena: la Compagnia delle Riviste Vanni e Romigioli presenta: Gran premio letterario: successo!

**Rossini** dalle 16.45: Cinema - Varietà di gala. L'AMATO VAGABONDO, con Maurice Chevalier. Sulla scena: il super-avanspettacolo Faville Azzurre guidato da Riccardo Truma.

### Cinematografi

**Massimo** dalle 15.30: Ultimo giorno di OMBRA CHE CAMMINA, il film delle più grandi emozioni. Protag. Boris Karloff. Poi un film a colori.

**Italia** dalle 15.30: Il meraviglioso film Paramount a colori: IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.

**Olimpia** Ore 15.30: S. FRANCISCO il colosso Metro con Clark Gable e Janette Mac Donald. Grande successo!

## All'Albo municipale

L'albo municipale affisso ieri a Cà Farsetti reca tra l'altro il bando di concorso per due posti di Segretaria dei R. Corsi di avviamento al lavoro «Maria Pia di Savoia» e «Principessa Maria di Savoia» per i quali è richiesto il diploma di scuola media inferiore.

# GAZZETTA GIUDIZIARIA

## Magistratura del Lavoro di Venezia

(Corte d'Appello P. Zanni rel. Tirinnanzi).

Il d.r Giuseppe Tedeschi corrispondente del «Gazzettino» da Vienna chiedeva l'integrazione dello stipendio percepito e dell'indennità per cessazione di servizio, ritenendo di aver diritto al minimo dello stipendio che il giornale non aveva voluto accordargli, interpretando il contratto di lavoro in guisa da concedere il minimo soltanto ai componenti i cosidetti uffici di corrispondenza delle principali città dell'estero e non anche ai corrispondenti singoli.

Il Tribunale aveva accolto la tesi del «Gazzettino» ritenendo anche che, nei riguardi dell'importanza regionale di quel giornale, Vienna non potesse oggi considerarsi come una delle città principali dell'estero.

La Magistratura del Lavoro ha invece accolto l'appello del dott. Tedeschi, patrocinato dall'avv. Raffaello Levi, contro il «Gazzettino» patrocinato dall'avv. Zironda.

In appoggio della tesi del dottor Tedeschi era intervenuto spontaneamente in causa il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, rappresentato dal suo segretario comm. Gino Damerini, assistito dall'avv. Ferraro.

## In Tribunale

(Udienza del 25 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Miani-Calabrese e Falchi; P. M.: Grisolia; Cancelliere: De Manincor).

### Le infrazioni ai prezzi

#### Sentenze confermate

I vigili urbani constatavano che Luigi Bonzio fu Antonio di anni 62, esercente negozio di generi alimentari alla Giudecca, aveva posto in vendita della mortadella di prima qualità a un prezzo superiore a quello del listino e precisamente a L. 10 anzichè a L. 9 al kg. Compjarso dinanzi al Pretore di Venezia veniva condannato a L. 4000 di ammenda, ma il Tribunale la confermava. Difensore di ufficio avv. Mario Buttaro.

* * *

I vigili denunciavano per infrazioni, sempre al Listino di prezzi, Antonio Salvadori fu Giovanni di anni 57, esercente di generi alimentari a S. Polo, perchè aveva posto in vendita del formaggio provolone a L. 9 anzichè a L. 8 al kg. Il Pretore di Venezia condannava il Salvadori, direttore del negozio, a L. 5000 di ammenda, ritenendo però civilmente obbligata la proprietaria del negozio Emilia Secchieri ved. Fagherazzi. Anche contro questa sentenza venne presentato appello, ma il Tribunale confermava la sentenza. Difensore di ufficio avv. Mario Buttaro.

### Per vendere un tacchino

Lo spazzino comunale di Musile di Piave rimaneva in sospetto nel vedere alle sei del mattino Antonio De Favari fu Giovanni di anni 24 che cercava di vendere un tacchino. Si decise a fermare il De Faveri e lo accompagnò dai carabinieri. Quivi il De Faveri dopo aver rubato delle scuse confessò di aver rubato il tacchino nell'aia del sig. Candido Mucelli, presso cui andava a lavorare saltuariamente. Confessò inoltre che alcuni giorni prima aveva rubato un salvadanaio, contenente 21 lira. Presentatosi a rispondere di un duplice furto il De Faveri veniva condannato a 6 mesi di reclusione e a L. 600 di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Vitta.

### Infanticida

La ventenne Maria Bocus di Marco, friulana, era a servizio presso una famiglia della nostra città, abitante a Cannaregio. La giovane aveva avuto rapporti con un soldato di Fanteria, che era partito per l'A. O. Però la mattina del 21 luglio 1936 la Bocus uccideva il frutto dei suoi rapporti avuti con il soldato. Tratta in arresto e denunciata per infanticidio, veniva ieri processata e dopo il dibattimento condannata a 4 anni di reclusione. Difensore: avv. Ezio Bottari.

## Movimento nella Questura

Il Commissario di P. S. cav. Longo Francesco che dirigeva il Commissariato di P. S. di Cannaregio è stato trasferito a Cremona, a sostituirlo verrà il Commissario di P. S. cav. Amilcare Capuano proveniente da Udine.

Al cav. Capuano, che dopo una decina d'anni di assenza torna a Venezia dove aveva lasciato larghe correnti di stima e di simpatia, porgiamo i nostri rallegramenti e il più cordiale benvenuto.

## L'inizio della pesca del pesce novello

Il Colonnello Comandante del Porto rende noto che la pesca del pesce novello, fatta unicamente a scopo di semina nelle valli, è permessa in quest'anno nelle acque del Compartimento Marittimo di Venezia, a cominciare dal 20 Marzo p. v.

Nei canali di comunicazione della Laguna col mare, e ad una distanza minore di 400 metri, tanto davanti quanto lateralmente alle foci interne ed esterne dei canali anzidetti, nonchè agli sbocchi delle acque dolci in mare ed in laguna, la pesca del pesce novello non potrà cominciare che il 15 Aprile.

La pesca è in ogni caso proibita durante la notte.

Sono proibiti la pesca ed il commercio delle verzelatine per semina dal 1 Luglio al 10 Settembre, dei meciati d asemina dal 1 luglio a tutto Settembre, e delle oratelle da semina dal 1 Settembre di ciascun anno al 15 Aprile dell'anno successivo.

Chiunque eserciti la pesca e il commercio degli animali acquatici non pervenuti alle dimensioni prescritte è punito con pena pecuniaria da L. 200 a L. 1000, salvo che i fatto non costituisca reato maggiore

A tale pena è soggetto chiunque concorra alla contravvenzione sia con l'opera propria, sia col fornire barche attrezzi e reti da pesca, sia col trasportare, vendere, o far comunque commercio del fregolo e del pesce novello.

Le reti destinate esclusivamente alla pesca del fregolo e del pesce novello saranno confiscate e distrutte che quando non siano scoperte nell'atto di pescare.

Nessuno potrà esercitare la pesca del pesce novello da semina se non sia provvisto dello speciale permesso da richiedere a questa Capitaneria presentando: a: Domanda in carta bollata da L. 4; b) licenza della barca e foglio di ricognizione del capobarca.

## Un varo al Cantiere Breda

Iermattina, alla presenza del col. De Renzio, direttore dell'Ufficio Tecnico della R. M. e del magg. Duse del Commissariato, è stato varato nei Cantieri Breda a Marghera il rimorchiatore *Porto Recanati*, terzo del gruppo dei rimorchiatori tipo *Porto* in costruzione del cantiere; il primo ed il secondo sono stati varati rispettivamente in gennaio e febbraio ed il quarto sarà varato il giorno 27 marzo u. v.

Madrina al varo fu la gentile signora De Renzio, consorte del colonnello.

## Unione Ufficiali in congedo

*Corsi di addestramento* - Gli ufficiali del Corso di Venezia dovranno trovarsi per le ore 15 alla Caserma Sanguinetti in S. Pietro di Castello. Gli ufficiali del Corso di Mestre dovranno trovarsi per le ore 14 in Piazza 27 Ottobre in Mestre dovendosi poi recare nei pressi del Forte di Marghera.

Gli ufficiali di artiglieria raggiungeranno come di consueto le rispettive sedi.

Tagliatore dell'Unione Militare - Il tagliatore dell'Unione Filitare di Pola sarà a Venezia presso il Circolo Ufficiale di Presidio (Ascensione), nei giorni 28 febbraio e 1.o marzo per la prova delle uniformi già commissionate e per assumere nuove ordinazioni.

## Cronaca Sacra

**Conferenze femminili S. Vincenzo de' Paoli**

Domenica 21 c. m. è stata celebrata nella Chiesa della Fava una S. Messa per le Consorelle defunte nell'anno 1936. Le signore intervennero numerose e molte si accostarono alla S. Comunione.

Alle 15 nella sala del Collegio S. Giuseppe a Palazzo Papafava fu tenuta l'Assemblea generale. La vice segretaria commemorò le Consorelle defunte, quindi la sig. prof. Silvia De Biasi delle «Laureate Cattoliche» tenne una breve conferenza ai poveri, richiamando due considerazioni fondamentali che fanno apprezzare la grazia che il Signore fa chiamando a lavorare nelle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

La bella conferenza fu alla fine coronata da vivissimi applausi.

L'adunanza si sciolse dopo appropriate parole di Mons. Rachello.

## Vita sindacale

**Unione lavoratori dell'Industria**

Sabato sera, 27 corr. m. alle ore 21, a Ca' Soranzo, il d.r Giovanni Fiorioli della Lena, terrà agli iscritti al Gruppo la terza lezione sul tema: «Legislazione del lavoro».

Nessuno deve mancare.

## L'ultima corsa del tram parte da Mirano

MIRANO, 25

(A. G.) Il progresso è cosa alla quale ormai tutti sono abituati, ma gli avvenimenti che producono le variazioni determinanti di questo fenomeno hanno sempre il loro effetto. Così chi l'altra sera abbia assistito, in piazza a Mirano, all'ultima partenza del vecchio convoglio tranviario per Mestre, può dirsi spettatore di uno di quegli istanti che segnano il verificarsi di una conquista.

Fra gli spettatori ce n'erano parecchi di quelli che, nel 1912 hanno festosamente salutato l'arrivo di quel convoglio che oggi, traballante sulle vecchie rotaie cede il posto a un mezzo di trasporto più comodo e più celere.

Tra breve la strada, liberata dalle rotaie e sistemata con i mezzi perfetti che la tecnica moderna fornisce nel campo dell'ingegneria stradale, vedrà transitare silenziosamente vetture filoviarie costruite con modernissimo razziocinio munite di ancor più moderne comodità che non lo sieno quelle della linea Mestre-Venezia, appena nel loro terzo anno di vita.

L'ultima apparizione delle vecchie vetture scolorite è stata commentata e sottolineata con un occhio di compiacimento, un po' amareggiato per il senso di vuoto che lascia tutto ciò che passa, dal ricordo di quel tram che, con la sua istituzione, in un giorno non ancora molto lontano ha risolto allora in maniera soddisfacente e quasi totalitaria il problema delle comunicazioni.

# Cronaca di Mestre

## Fascio di Combattimento

Si ricorda che questa sera, alle ore 8.45 alla Casa Littoria di Marghera, nel salone del Dopolavoro interaziendale avrà luogo l'annunciata conferenza su «La Spagna di ieri e la Spagna di domani» per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista di Mestre. Sarà oratore il giornalista dott. F. Ottolenghi.

L'ingresso è libero.

## Lavoratori dell'Industria

**Gruppi culturali.** — Sabato sera, 27 corr. alle ore 20.30 il dott. Leonello d'Aloja, parlerà agli iscritti al Gruppo sul tema: «Legislazione del Lavoro. Nessuno deve mancare.

## Invito ai ritardatari

Il Comitato del veglionissimo, prima di incaricare qualcuno per l'esazione, ciò che riuscirebbe dispendioso prega tutti coloro che hanno ricevuti i biglietti e non hanno ancora provveduto al pagamento, di volerlo fare senza indugio presso il Fascio di Combattimento, presso la Farmacia Graziati o al Caffè Italia.

## Ciclista investito da un'auto

L'altra sera alle 17 il capomastro Gaetano Sorarù di anni 50, uscito dall'Osteria «Al Mutilato» a Campalto in bicicletta si diresse a casa. Nell'attraversare la strada per portarsi alla destra, non s'accorse del sopraggiungere in quel momento dell'auto targa RA 142.. L'autista riuscì ad evitare l'investimento per la pronta azione dei freni.

Il Sorarù però perdeva l'equilibrio e cadeva a terra producendosi delle contusioni alla regione lombare e ad una gamba, guaribili in una decina di giorni.

## Cade trastullandosi

Il piccolo Michele Gobbato, di anni 4, abitante alle Catene, mentre stava trastullandosi cadde battendo la testa contro lo spigolo di un fornello producendosi una ferita alla fronte ed al naso. Trasportato subito dalla madre all'Ospedale, il medico di guardia riscontrò al piccino una ferita lacero contusa alla radice del naso ed una leggera alla fronte per le quali lo giudicò guaribili in 10 giorni.

## Morsicato da un cane

Nel ritornare da scuola il bambino Giacomo Mander, di anni 6, abitante in via Guglielmo Oberdan 27, veniva morsicato ad una mano da un cane randagio. Al piccolo che venne accompagnato dai genitori all'ospedale venne riscontrata una ferita da morso alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

## Mentre la colazione viene derubata

Ieri alle 12 l'operaio Mario Guolo, di anni 35, abitante in via Trento 27, di ritorno dal lavoro per la colazione, lasciò la bicicletta nell'atrio della sua casa. Quando fece per riprenderla ne constatò la sparizione. Recatosi in Questura denunciò il furto patito dicendo che la bicicletta gli costava 150 lire.

## Un paio di scarpe e 32 lire rubate

Ieri mattina si presentò ai carabinieri la casalinga Elena Barbieri, di anni 43, da Noale, la quale denunciò che dalla sua abitazione era sparito un paio di scarpe del valore di 65 lire e 32 lire in liquido. I carabinieri indagano.

## Si fratttura un polso

Il quattordicenne Antonio Rizzatto, abitante in via 27 Ottobre giocando con alcuni coetanei cadde e si fratturò il polso destro. Guarirà in trenta giorni.

## 19 conigli rubati

Un'amara constatazione faceva l'altra mattina l'agricoltore Giovanni Sbrogiò di anni 21, da Gaggio il quale quando uscì nell'aia si accorse che durante la notte i ladri gli avevano rubato 18 conigli.

Il derubato si recò dai carabinieri a denunciare il furto.

## Infortuni sul lavoro

All'Ambulatorio dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati: Angelo Smisolin da S. Croce di Musile, della ditta Alessandri, nel mettere a posto un binario, venne investito da un carrello Decauville riportando una ferita lacero contusa alla gamba ed al gomito destro, guaribile in sei giorni; Mario Moretti, da Chirignago, della ditta Camilli Giovanni, nel pressare una lamiera si produsse una contusione all'indice destro guaribile in sette giorni; Giuseppe Toresan, da Mira, della Sacaim, nel sollevare un palo di cemento armato, s'impigliò con la mano destra nella puleggia, riportando una ferita lacero contusa al palmo guaribile in 15 giorni; Romano Rizza, da Marcon, della ditta ing. Ferro, trasportando del legname, si ferì la terza falange dell'indice destro. Guarirà in 12 giorni; Mario Soccol da Marghera, della Fonderia di Marghera, nel lavorare alla molla smeriglio pose l'indice sinistro sul volante della macchina e riportò una ferita da schiacciamento all'indice sinistro guaribile in 12 giorni; Giulio Frasson, da Mirano, della Distilleria Venete Catrame, nel caricare dei fusti, si schiacciò il medio e l'anulare sinistro. Guarirà in 15 giorni.

## MARGHERA

**Centuria Marinara di Marghera**

Tutti i marinaretti appartenenti alla Centuria Marinara di Marghera dovranno presentarsi sabato 27 corr. alle ore 14.30 in Sede, in perfetta divisa.

Data l'importanza dell'adunata nessuno deve mancare.

## CHIRIGNAGO

**Gruppo Bocciofilo**

Sabato alle ore 20 precise nella sala della sede sociale trattoria «Ai due amici» il gruppo bocciofilo riunirà per la seconda volta tutti i propri soci e formerà definitivamente l'elenco per l'anno XV.

Nessuno dovrà mancare. La seduta sarà valida con qualunque numero di soci.

## CEGGIA

**Adunata Fascista**

La Segreteria del Fascio comunica: sabato 27 corr. avranno inizio le esercitazioni dei fascisti e verrà distribuito un primo gruppo di tessere dell'anno XV.

Tutti gli iscritti al P.N.F. dovranno trovarsi adunati in campo sportivo alle ore 16 indossando l'uniforme.

Le tessere non saranno consegnate che ai fascisti in possesso della divisa, che abbiano provveduto al pagamento dei contributi al Fascio ed all'E.O.A. e che presentino una fotografia da applicare alla tessera.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Corso di conferenze**

Domani sabato alle ore 16 nella Sede del Fascio, gentilmente messa a disposizione, sarà inaugurato un Corso di conferenze per gli Insegnanti di queste scuole primarie.

Il R. Direttore didattico, cui si deve l'iniziativa, parlerà sul tema: «Scuola, cultura e Stato in Regime fascista».

Saranno in seguito svolti i seguenti argomenti: Giovanni Donà: L'educazione fisica attraverso i tempi» Corrado Piccione: «Il significato di una diana; Missione di Roma; Il solitario di Caprera»; Carolina Fornaro: «La donna del Littorio»; Mario Chiereghin: «Cantori per l'infanzia»; Iginio Zennaro: «Come si vinse»; Maria Oselladore: «Il metodo preventivo di don Bosco»; Soldea Salvagno: «Una fede: Maria Pezzè Pascolato.

## La sorpresa d'un marito e l'arresto di una coppia

COSENZA, 25

Il marito di Antonietta Nicoletti era in procinto d'imbarcarsi quando gli giunsero a Napoli, dal suo paese, notizie tutt'altro che che edificanti sulla condotta della moglie, a proposito di una tresca col capostazione del luogo, Vincenzo Rota. Il giovane non trovò più riposo, chiese ed ottenne una breve licenza e giunse inaspettato a sera inoltrata a casa sua. La moglie, un po' emozionata per la sorpresa, lo accolse con sincera affezione, tanto che egli ebbe, per poco, il dubbio che le dicerie fossero inventate. Ma ad un certo momento uno strano rumore partì dalla scala che porta al solaio; un grido della donna finì per fargli intuire la presenza di un estraneo. Infatti egli sorprese, nascosto in una posizione incomodissima, il capostazione Rota. Con tutte le sue forze il Nicoletti chiamò gente, fece avvertire i carabinieri, i quali arrestarono poco dopo i due colombi per flagrande adulterio.


# SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

**PARTENZE DEL MESE DI MARZO 1937 - XV.**

## AMERICHE
(Italia)

**NORD AMERICA**

ROMA
da Napoli . . . . . 27 Febbr.
da Genova e Nizza . 1 Marzo

REX
da Genova e Nizza . 10 Marzo
da Napoli . . . . . 11 Marzo

SATURNIA
da Trieste . . . . . 11 Marzo
da Napoli . . . . . 14 Marzo
da Palermo . . . . . 15 Marzo

CONTE DI SAVOIA
da Napoli . . . . . 24 Marzo
da Genova e Nizza . 25 Marzo

VULCANIA
da Trieste . . . . . 28 Marzo
da Napoli . . . . . 31 Marzo
da Palermo . . . . . 1 Aprile

REX
da Genova e Nizza . 31 Marzo
da Napoli . . . . . 1 Aprile

**SUD AMERICA**

AUGUSTUS
da Genova e Nizza . 4 Marzo

OCEANIA
da Trieste e Spalato . 11 Marzo
da Napoli . . . . . 13 Marzo

PRINCIPESSA MARIA
da Genova . . . . . 20 Marzo
da Napoli . . . . . 22 Marzo

CONTE GRANDE
da Genova e Nizza . 25 Marzo

**CENTRO AMERICA**

ORAZIO
da Genova . . . . . 25 Marzo
da Marsiglia . . . . 26 Marzo

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America e Pacifico

## ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
(Lloyd Triestino)

**INDIA-CINA**

VICTORIA
da Genova . . . . . 5 Marzo
da Napoli . . . . . 6 Marzo

CONTE ROSSO
da Trieste e Venezia . 19 Marzo
da Brindisi . . . . . 20 Marzo

**SUD AFRICA**

DUILIO
da Genova . . . . . 25 Marzo
da Marsiglia . . . . 26 Marzo

**AFRICA ORIENTALE**

Napoli-Massaua-Gibuti

ITALIA
da Napoli . . . . . 4 Marzo

PALESTINA
da Napoli . . . . . 11 Marzo

SAURO
da Napoli . . . . . 18 Marzo

URANIA
da Napoli . . . . . 25 Marzo

Trieste-Massaua-Gibuti

ADRIA
da Trieste . . . . . 11 Marzo

CARNARO
da Trieste . . . . . 25 Marzo

Genova-Africa Orientale

CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 7 Marzo

VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 21 Marzo

COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . . 21 Marzo

**AFRICA OCCIDENTALE**

CARNIA
da Trieste . . . . . 19 Marzo

**PERIPLO AFRICANO**

D. D'AOSTA
da Trieste (via Suez) 16 Marzo

SABBIA
da Genova (v. Gibilt.) 20 Marzo

**AUSTRALIA**

VIMINALE
da Genova . . . . . 18 Marzo
da Livorno . . . . . 19 Marzo
da Napoli . . . . . 20 Marzo
da Messina e Catania 21 Marzo

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi e Golfo Persico, A. O. I.)

## MEDITERRANEO - LEVANTE
(Adriatica)

**EGITTO**

ESPERIA
da Genova . . . 6 e 20 Marzo
da Napoli . . . 7 e 21 Marzo

CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 6 e 20 Marzo
da Fiume . . . 7 e 21 Marzo
da Brindisi . . . 8 e 22 Marzo

FOSCARI
da Genova . . . 12 e 26 Marzo
da Napoli . . . 13 e 27 Marzo

MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . . 13 e 27 Marzo
da Brindisi . . . 14 e 28 Marzo

**CIPRO - PALESTINA**

GALILEA
da Trieste . 3, 17 e 31 Marzo
da Brindisi 4, 18 Marz. e 1 Apr.

GERUSALEMME
da Trieste . . . . 10 e 24 Marzo
da Brindisi . . . 11 e 25 Marzo

**GRECIA E TURCHIA**

CELIO
da Trieste e Venezia 2, 16 e 30 Marzo
da Brindisi 4, 18 Mar. e 1 Apr.

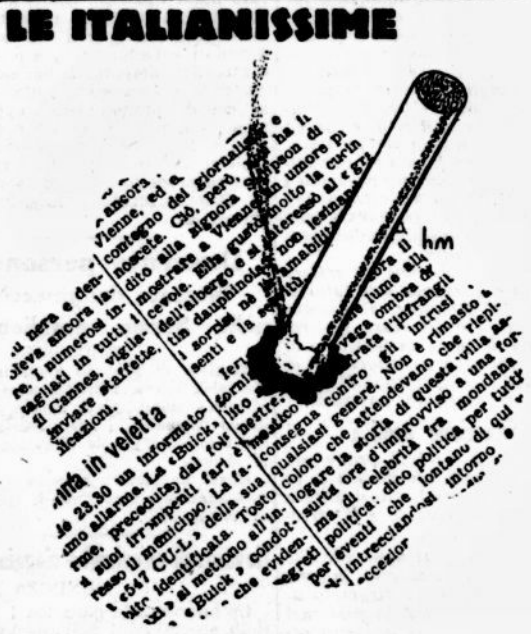
EGEO
da Trieste e Venezia . . . 9 e 23 Marzo
da Brindisi . . . 11 e 25 Marzo

Servizi Commerciali Levante-Mar Nero

I T A L I A LLOYD TRIESTINO A D R I A T I C A
S. A. di Nav. Genova S. A. di Nav. Trieste S. A. di Nav. Venezia



LE ITALIANISSIME



SIGARETTE RODI

fabbricate coi migliori tabacchi d'oriente

sono in vendita nelle principali tabaccherie a L. 3.50 il pacchetto

26 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## Il crollo del sistema difensivo dei bolscevichi a Madrid

PARIGI, 25

*Su tutti i fronti i rossi sono stati sanguinosamente battuti. Essi facevano grande assegnamento sulle azioni offensive scatenate specie sullo Jarama e intorno a Oviedo: hanno perso migliaia e migliaia di uomini, ma non sono riusciti a far retrocedere neppure di un millimetro le truppe nazionali. Anzi, in molti punti essi hanno dovuto retrocedere sotto l'impeto veemente dei contrattacchi. Inoltre, persa completamente l'iniziativa delle operazioni, hanno subito uno scacco decisivo a sud-est di Madrid: i nazionali controllano oggi in modo assoluto la strada di Valencia, e questo controllo, come è intuitivo, segna il crollo della difesa della capitale.*

*Il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale nazionale annuncia oggi che sul fronte delle Asturie i rossi hanno attaccato presso Otero e Trespelano, Mozone e San Tirso. Sono stati respinti con gravi perdite in uomini e in materiale. Un altro attacco rosso a San Tirso ha subito la stessa sorte.*

*L'esercito del sud ha continuato l'opera di rastrellamento nella Sierra Nevada ove le perdite del nemico in uomini e materiali sono state pure considerevoli.*

### Il fuoco preciso dei nazionali

*Iersera intanto, dopo aver tentato invano per la quarta volta di ritogliere ai nazionali le posizioni dominanti del Pingarron, i reparti d'assalto delle forze rosse si sono ritirati mentre alle truppe franchiste giungevano nuovi rinforzi dalle retrovie.*

*Nel corso di trentacinque ore le milizie rosse si sono accanite contro le linee dei nazionali e per la quarta volta sono tornate all'assalto, ma sono state decimate dal fuoco preciso degli avversari; dall'edificio che domina l'altura, le mitragliatrici dei soldati di Franco sventagliano raffiche micidiali in tutte le direzioni. Sotto la gragnuola dei proiettili, i militi rossi sopravvissuti agli ultimi tentativi si sono riuniti in qualche angolo morto attorno alla inespugnabile altura protetta dalle tenebre della notte.*

*Anche l'aviazione rossa ha tentato qualche azione sul fronte dell'Jarama, ma il suo compito si è fatto sempre più difficile e pericoloso ed i risultati sempre più esigui e addirittura nulli, di fronte al tiro rapidissimo e preciso dei pezzi antiaerei dei nazionali.*

*I pochi apparecchi rossi che hanno tentato qualche incursione si sono trovati la via sbarrata da una vera cortina di fuoco, formata da shrapnels che gli artiglieri franchisti facevano scoppiare sulla loro rotta con una esattezza di tiro veramente sbalorditiva.*

### Esecuzioni sommarie

*Durante uno degli attacchi tentati dai comunisti contro le posizioni dei nazionali nel settore di Jarama, sono stati fatti alcuni prigionieri. Uno di essi, un milite madrileno, ha dato interessanti informazioni sulla situazione nel campo dei rossi. Egli ha detto, tra l'altro, che dopo il recente sbalzo vittorioso dei nazionali, le truppe rosse del settore hanno ricevuto l'ordine perentorio di sfondare ad ogni costo le linee avversarie e sono stati ammoniti che in caso di insuccesso, il comandante in capo della zona, che è un russo, avrebbe fato fucilare venticinque capi.*

*Egli ha soggiunto che nel settore di Rio Frio le esecuzioni sommarie sono già incominciate. Ufficiali e commissari della Brigata internazionale sono stati fucilati in presenza delle truppe, perchè ritenuti responsabili delle sconfitte inflitte ai rossi dai nazionali sulle rive dell'Jarama.*

*La battaglia ha assunto particolare violenza, oltrechè a Pingarron, su tutto il settore che va fino a San Martin de la Vega. Spesso la lotta finisce in combattimenti alla baionetta, nei quali i franchisti hanno dimostrato una netta superiorità ed hanno sempre sventato ogni più audace tentativo del nemico.*

*Si è saputo che ieri nel settore di Morata è giunto con tutto il suo Stato Maggiore, il comandante in capo dei rossi, generale Miaja, il quale ha trascorso la intera giornata a dirigere le operazioni con cui tentò di arrestare l'avanzata dei nazionali.*

### Situazione caotica

*Come più duri si fanno gli insuccessi, così più caotica si fa la situazione nei territori ancora occupati dai rossi dove il terrore regna sovrano.*

*Da Barcellona si apprende che il Consiglio di sicurezza interna della Generalità ha diramato una nota ufficiale con la quale nel dar conto dei gravi incidenti occorsi fra guardie di sicurezza, il cui corpo è stato di recente riconosciuto, e pattuglie anarchiche di controllo, incidenti che culminarono nel conflitto avvenuto lunedì a San Martino de Centellas, ove si deplorano otto morti minaccia misure di rigore e chiede a tutti i cittadini il rispetto per i poteri di polizia.*

*La brigata rossa di investigazione barcellonese ha sorpreso ieri una riunione di persone che assistevano ad un matrimonio religioso celebrato clandestinamente fra due giovani sposi. Gli sposi, i testimoni ed il sacerdote celebrante sono stati arrestati e denunciati al tribunale popolare mentre gli oggetti religiosi che erano stati serviti ad improvvisare un altare, venivano distrutti.*

*Infine si conferma la notizia che i rossi hanno fucilato a Barcellona don Federico Domingo, fratello dell'ex Ministro, nella cui casa sono state trovate alcune immagini religiose.*

*In questi giorni, intanto, in seguito alle perdite enormi sofferte dai rossi sul fronte delle Asturie, manifestazioni di donne hanno avuto luogo dovunque mariti e padri sono stati costretti dai bolscevichi a prendere le armi. Le dimostranti portavano cartelloni recanti scritte come: «Non vogliamo più guerra; reclamiamo pace e pane».*

## Il Governo inglese proibirà il congresso pro Spagna rossa

LONDRA, 25

Il «Daily Herald» ed altri giornali danno notizia di una conferenza che si sarebbe dovuta tenere a Londra il 10 e l'11 marzo, sotto gli auspici dell'Internazionale socialista e della Federazione nazionale delle «Trade Unions». Oggetto della conferenza doveva essere la questione spagnola.

L'esecutivo del partito laburista aveva accettato di partecipare proponendosi di indire una grande dimostrazione a favore della Spagna rossa a King Way Hall.

Senonchè si afferma nei circoli politici che il Ministro degli Interni avrebbe deciso di proibire il congresso internazionale pro Spagna rossa indetto dai laburisti.

Il Consiglio nazionale per la pace ha intanto chiesto al Governo inglese di richiamare la attenzione della Lega sulla questione spagnola, in virtù degli articoli 10 e 11 del patto, relativi alle sanzioni. Inoltre chiede che l'Inghilterra riprenda le trattative normali con la Spagna, qualora il patto di non intervento non fosse effettivamente e immediatamente applicato.

## Il divieto danese per i volontari

COPENAGHEN, 25

Le due Camere hanno votato il progetto di legge governativo che vieta la partenza ed il transito di volontari a destinazione della Spagna.

## L'espulsione dalla Russia di dieci tedeschi arrestati

BERLINO, 25

*L'ambasciatore tedesco a Mosca è stato informato ufficialmente dal Commissario degli Esteri sovietico che contro dieci cittadini germanici che si trovano detenuti da mesi nelle carceri russe per sospetto di partecipazione ad atti di sabotaggio industriale, è stato emanato un decreto di espulsione dall'Unione sovietica. Si aggiunge che questa sentenza è stata presa senza dare alcuna motivazione. Come l'ambasciatore tedesco a Mosca fa sapere, si tratta di quattro tedeschi residenti a Mosca e sei a Leningrado.*

## Il Senato francese respinge un progetto sulle tariffe doganali

PARIGI, 25

Il Senato ha discusso nel pomeriggio un progetto di legge approvato dalla Camera tendente ad accordare al Governo i poteri di modificare con decreti le tariffe doganali e rinforzare le misure contro il *dumping*. Il Senato ha approvato successivamente vari articoli del progetto senza opposizione, ma nello scrutinio per alzata di mano, esso ha respinto lo insieme del progetto. Tale risultato ha prodotto una certa sorpresa. Dopo lo scrutinio, la seduta è stata tolta.

## Duecento persone bloccate dai ghiacci nella Svezia meridionale

STOCCOLMA, 25

Barriere di ghiaccio quasi insormontabili bloccano diverse isole della costa sud-est della Svezia, rendendo impossibili i rifornimenti per via mare alle piccole comunità che le abitano.

Quasi duecento persone sono completamente sprovviste di viveri e di combustibili.

## Nove ore di un colombo viaggiatore

MENDOZA, 24

Un'interessante gara tra i vari Club specializzati nell'allevamento del veloce volatile si è questo oggi, come informa l'Agenzia Italpress, disputata alla presenza di numeroso pubblico e di un folto gruppo di esperti. La gara è stata vinta dal piccione viaggiatore «Sportivo» di proprietà del Signor Ermete Vaccari, coprendo la distanda di 642 Km. Mendoza -Rulno in tempo di record e cioè in poco meno di 9 ore.

# Gli orientamenti della politica estera inglese e il prestito per gli armamenti

### Risposta di Neville Chamberlain alle critiche laburiste sul riarmo - Larghi consensi all'appello di lord Arnold per l'isolazionismo

LONDRA, 25

Alla Camera dei Comuni, il deputato Lee Smith, a nome del partito laburista, ha presentato una mozione per il rigetto della proposta del Governo concernente il lancio di un prestito di 409 milioni di sterline per il riarmo. A sostegno della sua mozione, Lee Smith ha affermato che l'opposizione ritiene gravissimo il pericolo insito nel provvedimento governativo in quanto, venendo a cessare l'artificiosa occupazione degli operai dovuta alla esecuzione del programma di riarmo, potrà verificarsi una terribile recrudescenza della disoccupazione, resa più grave dal fatto che, nel frattempo, il costo della vita avrà subito un rialzo vertiginoso, determinando un dislivello antisociale tra il potere di acquisto e l'importo nominale dei salari.

In risposta al deputato laburista, il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, ha detto che, sebbene il programma di riarmo accelerato debba svolgersi su vasta base, ciò non potrà produrre tale spostamento della situazione esistente nel mercato della mano d'opera da provocare, alla fine della esecuzione del programma, quella universale disoccupazione che il partito laburista ostenta di temere. Quanto al rialzo del costo della vita, il Governo prenderà tutti i provvedimenti necessari per impedirlo. «In generale — ha detto il Cancelliere dello Scacchiere, è da deplorare la intonazione allarmistica delle critiche rivolte dal partito di opposizione al programma di riarmo, e questo perchè il riarmo della Gran Bretagna è necessario ed urgente, ma sarebbe deprecabilissimo che si diffondesse l'erronea persuasione che una guerra sia imminente».

Alla Camera dei Lordi sarà continuata martedì la discussione di politica estera aperta ieri da Lord Arnold. Ma già la seduta di ieri, per la rivelazione della conversione di lord Arnold, uno degli ispiratori della politica societaria con tanta tenacia propugnata e praticata dalla Gran Bretagna durante la crisi abissina, ha lumeggiato uno spostamento di idee veramente impressionante.

E' straordinario che nell'ambito formale procedurale si continui a voler prescindere dalla realtà a proposito della proclamazione dell'Impero italiano nell'Africa Orientale, mentre, a parte gli ambienti ufficiali, perfino i caporioni del partito laburista ammettono pubblicamente che tutto il mito societario, fondato sulla cosidetta sicurezza collettiva, si è rivelato a contatto con la realtà dei fatti, irrealizzabile.

Lord Arnold è andato anche più in là. Egli ha ricavato da questa premessa della irrealizzabilità della sicurezza collettiva, la illazione logica che la Gran Bretagna debba pertanto ritirarsi addirittura da Ginevra, lavarsi le mani della Lega, e anzi revocare anche quegli impegni diretti a cui ritiene di dover ottemperare nei suoi rapporti con la Francia e col Belgio in base a quel che rimane dei vecchi Patti di Locarno del 1925.

L'affermazione di lord Arnold che il 90 per cento della popolazione britannica si rifiuterebbe di fare un'altra guerra in difesa della Francia e che la maggior parte del popolo britannico non solo si rifiuterebbe di fare la guerra per difendere l'indipendenza della Slovacchia, ma non sa neanche dove sia e che cosa sia la Cecoslovacchia, trovano vivo consenso in vaste zone della pubblica opinione.

L'atteggiamento ritenuto da molti ambiguo del Governo su questo problema delle direttive della politica internazionale, ha difatti suscitato in molte zone dell'opinione pubblica, un senso non solo di perplessità, ma anche di preoccupazione. Mentre è in corso un enorme programma di riarmo che costerà al paese almeno 1500 milioni di sterline, si vuole sapere quale sia lo scopo di questo formidabile sforzo; e le dichiarazioni del Governo, come quella fatta ancora ieri sera da lord Halifax secondo cui lo scopo sarebbe quello di «ristabilire l'autorità della Lega, difendere la sicurezza collettiva», ecc. ecc., provocano un senso addirittura di ansietà, poichè dietro a queste espressioni verbali dei rappresentanti del Governo non si riesce, come ha detto ieri sera lord Arnold nel suo discorso, a scorgere direttive precisabili.

Su tutto questo argomento di essenziale importanza, si discuterà molto in Inghilterra, in Parlamento e fuori, durante i prossimi mesi. E il mutamento di indirizzo di uno degli ispiratori del partito laburista può costituire a tale riguardo un primo contrassegno importante di futuro spostamento anche di opinione ufficiale.

Il *Daily Express* intanto scrive che l'appello di lord Arnold all'isolazionismo dell'Inghilterra è sostenuto da vastissime zone dell'opinione pubblica inglese.

## Neurath riferisce a Hitler sulla sua visita a Vienna

MONACO DI BAVIERA, 25

Il Ministro degli Esteri Von Neurath, che è stato qui di passaggio, ha fatto un dettagliato rapporto al Fuehrer della sua visita a Vienna.

La *Corrispondenza politica e diplomatica* afferma in proposito che si deve attribuire ai prossimi negoziati culturali austro-tedeschi un'importanza più grande di quella che rivestono analoghe trattative tra altri Paesi. In considerazione precisamente del fondamento psicologico delle reciproche relazioni, gli sforzi degli uffici responsabili dei due Paesi non debbono tendere a risolvere troppo affrettatamente il compito che essi si propongono. Le difficoltà che si tratta di scartare, non consistono in ostacoli materiali, ma in stati d'animo della più varia natura di cui bisogna tener conto. Ciascuno dei due interlocutori è del resto incoraggiato dalla convinzione che il popolo è dietro di lui. E' essenziale per gli uomini responsabili di ambedue i Paesi il sapere che il loro lavoro nel senso dell'accordo dell'11 luglio, corrisponde alla sensibilità di tutto il popolo tedesco.

Il giornale, facendo quindi allusione alle insinuazioni fatte da vari giornali stranieri circa possibili complicazioni tra Berlino e Roma quale conseguenza degli accordi culturali germano-austriaci, dice che questi strani amici della pace, che in altre circostanze, non esitano a proclamare alto il loro interesse alla pace indivisibile, non arriveranno certamente a porre ostacoli agli sforzi tendenti ad eliminare le difficoltà ancora esistenti tra il Reich e l'Austria. Essi non faranno che incoraggiare gli esponenti di Berlino e di Vienna nella loro opera di completa pacificazione.

## Denis e Libert a Caraci

CARACI, 25

Gli aviatori Denis e Libert, che compiono il volo Parigi - Tokio cercando di coprire la distanza tra le due città in meno di cento ore, hanno qui atterrato alle ore 9.30 (ora locale). I due aviatori erano partiti da Parigi ieri l'altro alle 22.5'34".

## Uno scrittore cinematografico assassinato in California

### La moglie impazzita

PALM SPRING (California), 25

La polizia sta attivamente indagando sulla morte misteriosa dello scrittore cinematografico Humphreys Pearson, rinvenuto cadavere nella sua abitazione. Uno dei suoi fornitori stamane ha riferito alla polizia che, recatosi all'abitazione della vittima, ha trovato la signora Pearson seduta sul pavimento della camera da letto; essa gridava istericamente al telefono parole sconnesse. Il Pearson presenta due ferite a bruciapelo al petto, che gli sono state fatali. Sembra che l'assassinio sia stato effettuato ieri sera, quando i coniugi sono rientrati nella loro abitazione.

In una camera dell'appartamento la polizia ha rinvenuto una piccola rivoltella, che essa crede sia stata usata dall'omicida per compiere il delitto. La signora Pearson, quando è arrivata la polizia, era ancora in tale stato di disperazione che non le è stato possibile dare alcuna indicazione sul delitto ed è stata subito ricoverata in un vicino ospedale, perchè si teme per le sue condizioni mentali.

## Un milione di inglesi non sa come sfamarsi

LONDRA, 25

La «Morning Post» pubblica particolari sulle misere condizioni sociali nell'Inghilterra del nord, dove, in uno dei distretti più seriamente colpiti dalla crisi il 42 per cento della popolazione è costituita da disoccupati. Nella maggior parte delle miniere, il lavoro è paralizzato e più di 13 milioni di tonnellate di carbone si trovano nei pozzi.

Il giornale rileva che dato che è impossibile rimettere in moto l'industria di questa regione la cui popolazione si trova in condizioni disperate, il solo rimedio si troverebbe in un ritorno all'agricoltura. Esso riferisce poi che il progetto di legge che mira ad accordare ai distretti che si trovano in difficoltà sovvenzioni ufficiali, sarà definitivamente approvato mercoledì prossimo.

# Al Comitato Corporativo Centrale

### *Il Duce per la marina mercantile*

### Altri importanti problemi esaminati

ROMA, 25

Il Comitato Corporativa Centrale ha continuato oggi i suoi lavori. Ha riferito l'on. Vezzani sui lavori della Corporazione della Zootecnia e della Pesca e su quelli della Commissione per la difesa dei formaggi tipici. Egli ha illustrato le mozioni votate per l'incremento della produzione foraggera agli effetti dello sviluppo del patrimonio zootecnico nazionale in genere, problema importantissimo in rapporto alla produzione del latte e della carne.

L'on. Vezzani ha inoltre riferito sulla possibilità di utilizzare dei sottoprodotti sia di prodotti agricoli che di quelli peschereccì per la alimentazione del bestiame, specialmente suino e per gli animali da cortile.

Passando al settore della pesca il vicepresidente della Corporazione ha fatto noto l'incremento che questa attività ha avuto, in ispecie con la creazione di un'industria peschereccia atlantica che consente di diminuire fortemente le importazioni di quel prodotto fin qui necessario e che merita incoraggiamento ed aiuti tangibili che la Corporazione ha addotato alle competenti autorità. Inoltre l'on. Vezzani ha riferito circa l'iniziativa presa per la pesca del merluzzo con navi nazionali e le saccherie di tale pesce, pescato o acquistato nelle sone atlantiche, e sulla necessità di aiutare i centri di salagione di pesce turchino che ne consente l'utilizzazione con vantaggio delle categorie pescherecce. Infine al Comitato Corporativo centrale è stato chiesto di approvare la costituzione di un comitato tecnico corporativo per il latte.

Dopo alcune osservazioni del Duce, dei Ministri per l'Agricoltura e delle Finanze, il Comitato Centrale approva.

Successivamente ha avuto la parola l'on. Pala che ha riferito sui lavori della Corporazione del Mare e dell'Aria circa la necessità di sviluppo della marina da carico il cui attuale tonnellaggio non è adeguato ai bisogni del Paese; per lo studio di tale problema è stata proposta la costituzione di un comitato tecnico corporativo per il quale il C. C. C. ha espresso parere favorevole.

L'on. Pala ha altresì informato il C. C. C. del parere favorevole espresso dalla Corporazione per una disciplina dell'attività degli agenti di navigazione e per lo schema di convenzione internazionale per la competenza penale in caso di urto di navi in alto mare. Infine il vicepresidente della Corporazione ha illustrato i termini del problema riguardante l'igiene ed abitabilità a bordo delle navi da carico per la quale il Ministero delle Comunicazioni studierà la possibilità di una convenzione internazionale.

Quanto all'istituzione di linee aeree secondarie e alle costruzioni aeronautiche l'on. Pala ha riferito sulla stretta collaborazione tra organi corporativi e tecnici.

*Il Duce ha fatto alcune osservazioni sull'importanza della marina da trasporto in genere ed a quella da carico in particolare e sull'opportunità che le navi siano attrezzate convenientemente per l'alloggio dei marinai.*

Sull'argomento ha parlato il Sottosegretario alla Marina Mercantile Host Venturi riferendo diffusamente sulle condizioni attuali della marina da carico libera e di linea, sulla possibilità di nuove costruzioni nei cantieri nazionali in rapporto alle condizioni del mercato internazionale del naviglio e sulla necessità di fissare definitivamente la sistemazione degli alloggi e delle istallazioni igieniche per l'equipaggio delle navi da carico.

Dopo brevi chiarimenti forniti dal Ministro delle Finanze e dal Ministro per le Corporazioni e alcune osservazioni del generale Manni il C.C.C. è passato ad esaminare i lavori della Corporazione della chimica sui quali ha riferito il vice presidente on. Turchi. Questi ha illustrato i lavori compiuti dal comitato corporativo dei combustibili liquidi già esaminati dalla Corporazione specialmente sulle possibilità di produzione di alcool carburanti al problema del quale è legato tutto il complesso di studi per la distillazione di idro carburi da liguiti e da rocce asfaltiche a mezzo di processi di idrogenerazione e di altri procedimenti chimici.

La discussione continuerà lunedì 1.o marzo alle ore 16 a palazzo Venezia.

## Il Senato si riaprirà il 15 marzo con una manifestazione di giubilo per la nascita del Principino

ROMA, 25

Anche la riapertura del Senato, come quella della Camera, è prossima. Essa avverrà lunedì 15 marzo, con un ordine del giorno che sarà fissato quanto prima. La prima seduta avrà particolare importanza, perchè in essa il Presidente Federzoni darà l'annuncio all'Assemblea del fausto evento che con la nascita del Principe di Napoli ha provocato così grande gioia nella Famiglia Reale e nella Nazione. Il Senato si associerà con una calda manifestazione al giubilo del popolo italiano.

Dopo la commemorazione dei senatori recentemente defunti e la approvazione della conversione di parecchi decreti legge, il Senato inizierà la discussione sullo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1937-38 di alcuni Ministeri; bilanci che saranno sottoposti preventivamente all'esame della Camera fascista.

## Reparti di CC. NN. veronesi partiti per l'A. O. I.

VERONA, 25

Oggi sono partiti da Verona diretti a Napoli, dove prenderanno imbarco per l'A.O.I., il 14.o Battaglione CC. NN. e la 155 batteria antiaerea. Prima della partenza ha avuto luogo nella Caserma della Milizia una solenne cerimonia alla presenza delle autorità militari e civili e dei reparti armati del presidio. Le truppe schierate nel vasto cortile della caserma sono state passate in rivista dal gruppo delle autorità e gerarchie; quindi si è svolta la consegna del gagliardetto e delle fiamme di guerra donate dalle CC. NN. veronesi alle truppe partenti.

Lasciata poi la Caserma, i legionari hanno percorso le vie cittadine tra l'entusiasmo della folla che si accalcava al loro passaggio e acclamava al Duce fondatore dell'Impero. Una nuova vibrante manifestazione da parte del popolo e delle organizzazioni fasciste si è avuta alla stazione al momento della partenza delle truppe.

## Reparti partiti da Udine

UDINE, 25

Salutato da calorose manifestazioni è ogig partito per l'A.O., il 155.0o Battaglione CC. NN. I legionari, che provenivano da Gemona, dove erano stati inquadrati sono giunti in treno ad Udine nel pomeriggio, attesi alla stazione dal Prefetto, dal Segretario federale e da altre autorità, da numerosissime rappresentanze e da una grande folla di cittadini. Durante la sosta la stazione ha incessantemente echeggiato di acclamazioni elevate dalla moltitudine per festeggiare i partenti, di canti della rivoluzione fascista e del suolo delle musiche militari. La manifestazione si è rinnovata più intensa quando il treno si è mosso, mentre i legionari, affacciati ai finestrini fondevano, al clamore della folla, il loro «Alalà» al Duce.

## Militi polesani partiti per l'A. O. I.

ROVIGO, 25

Dopo aver ricevuto il saluto del fascismo polesano da parte del Segretario Federale comm. Pizzirani, stamane, accompagnati da una reppresentanza della «52.a Legione M.V.S.N. Polesana», sono partiti dalla nostra stazione alla volta di Salerno, e in settimana prenderanno imbarco a Napoli nel piroscafo in partenza per l'Africa Orientale Italiana, 76 militi polesani. Prima della partenza le Camicie nere hanno inneggiato al Duce, all'on. Marinelli ed al Fascismo Polesano.

## Un'auto sul marciapiedi

### Un morto e due feriti

LECCE, 25

Si ha da Martinafranca: Una balilla guidata dal proprietario Lacarbonara, giunta nei pressi di Piazza XX Settembre, urtava contro un autocarro proveniente da Taranto, guidato da Giovanni D'Ambruso. Costui, impaurito, cercò di sterzare e così facendo andà a rasentare il marciapiedi, sul quale si trovavano tre individui che discorrevano fra loro. Due di questi, rimasti feriti, venivano leggermente sfiorati dal parafango dell'autocarro, mentre il terzo, tale Magni Giovanni di anni 53, avendo tentato di mettersi in salvo, fu invece investito in pieno e ucciso.

## Una rissa mortale

PALERMO, 25

I carabinieri di Barcellona venivano avvisati che a poche centinaia di metri dall'abitato era stato consumato un omicidio. Recatisi sul posto, trovarono il cadavere del pericoloso pregiudicato Puliafito Nunziato di anni 35, da meno di un mese reduce dall'isola di Ustica, dove era stato relegato per ragioni di pubblica sicurezza. Sembra che il movente del delitto debba ricercarsi in una lite sorta qualche ora prima nella bettola gestita da certo Michele Rotella, ove lo stesso Puliafito era stato a giocare le carte con altri compagni, fra i quali trovavasi il pregiudicato Andrea Etna. Proprio con questi sarebbe sorta una lite per ragioni di gioco, subito interrotta per l'intervento di altri, ma che doveva avere gravi conseguenze poco dopo. L'Etna si è dato alla latitanza.

## I contratti di lavoro dei dipendenti dell'industria

ROMA, 25

Durante il trascorso mese di gennaio è stata segnalata alla Confederazione Fascista degli Industriali, dalle associazioni locali e dalle Federazioni Nazionali di categoria, le stipulazioni di n. 59 contratti collettivi di lavoro per i dipendenti dalla industria.

## Pugilato alla Camera cèca

PRAGA, 25

Deputati comunisti e del partito dei tedeschi, capitanati da Henlein, sono venuti oggi alle mani durante la discussione della legge sulle minoranze. Un deputato del gruppo di Henlein, certo Frank, ha sollevato le ire dei deputati cechi quando in piena Camera ha ripetuto le accuse formulate già contro l'amministrazione ceca in un suo libro pubblicato in Germania e vietato in Cecoslovacchia. Un comunista è improvvisamente intervenuto nella disputa fra i due gruppi, lanciando l'epiteto di «gangster» ai seguaci di Henlein. L'oratore, senza un minuto di esitazione, ha cazzottato l'interruttore e l'ha spinto fuori dell'aula; un altro comunista che intendeva portare aiuto al suo compagno, ha subito la stessa sorte. La seduta è stata immediatamente sospesa, fra rumori altissimi dell'assemblea.

## Il nuovo nemico pubblico n. 1 arrestato dopo una rapina

CATONAH (New York), 25

Il «gangster» Merle van den Bush che è considerato come il nuovo nemico pubblico numero uno, è stato arrestato questa sera. Egli è sospettato autore d'una rapina a mano armata nei locali d'una banca, che ha fruttato ventimila dollari. Tre uomini in tuta operaia si sono presentati stamane all'ingresso della banca e immobilizzati i sette impiegati hanno rubato la somma suddetta dalla cassaforte, ecclissandosi poi in automobile. Grazie agli allarmi radiofonici dati dalla polizia, i tre, tra cui il van den Bush, sono stati arrestati a dieci miglia dalla città. Della somma però nessuna traccia.

## Efficaci misure anticomuniste reclamate alla Scupcina

BELGRADO, 25

Vari deputati hanno eclamato alla Scupcina misure efficaci contro la propaganda comunista. Il deputato Gobic ha accusato una casa editrice di mettere in circolazione traduzioni di libri e di opuscoli che avvelenano il popolo con idee comuniste.

PUGILATO

## La riunione di Roma

ROMA, 25

Questa sera al teatro Jovinelli ha avuto luogo una serata pugilistica internazionale, della quale ecco i risultati: Pesi piuma: Ceccarelli di Teramo batte Di Pavolini di Roma ai punti. Pesi medio-leggeri: Baiocco di Roma batte Cucchiaini di Marsiglia ai punti. Pesi piuma: Gualandri di Roma batte Cattaneo per arresto del combattimento alla quarta ripresa. Pesi medi: Vincenzo Rocchi, ex campione, di Roma batte Makay di Praga alla prima ripresa, per fuori combattimento.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»


# AVVISI ECONOMICI

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

**Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)**

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCO** rivenditori Sapone economico lire centosettanta quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti.

**COLLE** a freddo, aviazione, cartonaggi, linoleum, neutre per lamierini, tipi speciali per qualunque applicazione. Fabbrica cerca agenti introdotti in tutte le provincie. Anonima Prodotti Manis, via Bologna 48, Torino.

**CERCANSI**, rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Branco, Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

**Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**CANI** pastori, colle, pechinesi, barboncini, lupi, mastini, bracchi, bulldogg purissimi, disponib., Gavirati, Ninfea Milanino.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cossa, Scudeler, S. Gottardo, 46, Milano.

**LAMBRUSCO** finissimo, Kg. 50.— netti L. 45.— damigiana gratis, porto assegnato. Produttore: Scansani Marcello, Gualtieri, (Emilia).

**MASSAGGI** specializzata trattamenti dimagranti innocui; ginnastica; cure bellezza. Gerla, S. Stefano 10

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 58 - Cent. 20

SABATO 27 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL. Centralino Città 20-420 Interc. 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. tutta: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onoificenze L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 82 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: - - 137 - - 70 - - 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

DOPO LA FINE DI RAS DESTA'

## Spento l'ultimo focolare di disordini

### l'Etiopia pacificata accelera il ritmo della sua nuova vita di civiltà e di progresso

PARIGI, 26

L'ultima sciocca speranza degli antifascisti di ogni Nazione e di ogni colore è sfumata con la vittoriosa operazione della colonna Tucci e con l'esecuzione di ras Destà che, suprema ironia, avrebbe dovuto rappresentare il signor Tafari alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio VI.

La «vittoria netta e totale» che il Maresciallo Graziani ha deposto nelle mani del Duce provoca il dispetto nei soliti ambienti di sinistra, che si compiacciono di sfruttare gli avvenimenti etiopici, insinuando con l'abituale malafede che la guerra continua.

Comunque negli ambienti politici non si nasconde un certo dispetto per la rapidità con la quale il Maresciallo Graziani ha schiacciato sul posto il complotto brigantesco degli ultimi seguaci di ras Destà e che, secondo una gratuita affermazione di un radio giornale francese, avrebbe dovuto «respingere» gli Italiani nel Mar Rosso.

Si «teme» che la vittoria totale determini un atteggiamento sempre più intransigente dell'Italia, che è ormai autorizzata ad interpretare come un segno di ostilità qualsiasi ritardo dell'organismo ginevrino nel regolare la questione etiopica.

Si spera però, negli ambienti che ci sono favorevoli, che l'avvenimento affretterà la soluzione dell'incidente nato per l'invito fatto al rappresentante dell'ex-negus ad assistere alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio di Inghilterra.

Il «Figaro» scrive stamane che la guerra italo-etiopica è finita, ma finiti non sembrano peraltro gli intrighi e le manovre con cui taluni ambienti internazionali cercano di prolungare le ripercussioni politiche, sopratutto nel *torbido* ambiente ginevrino.

### Come Tafari ha accolto la notizia della fine di ras Destà

LONDRA, 26

La notizia della cattura e della fucilazione di ras Destà ha messo addirittura a terra quegli irreducibili tafariani che ancora non sanno adattarsi all'irrevocabile fatto compiuto in Africa Orientale: cioè a dire, alla completa definitiva affermazione della sovranità italiana in Etiopia.

Da informazioni raccolte negli ambienti negussiti si apprende che la notizia della fine di ras Destà è stata comunicata a Tafari dal cosidetto dottor Martin. L'ex-negus, si aggiunge, è rimasto molto abbattuto e si è chiuso nel suo appartamento rifiutandosi di ricevere chiunque.

Abbattimento di pura forma, si può rilevare, giacchè Tafari non poteva ignorare che la fine di ras Destà era segnata non solo, ma imminente, stretto come si trovava da tutte le parti dalle truppe italiane.

Presso la pseudo-delegazione abissina a Londra, uno dei segretari, in assenza del dott. Martin, ha detto ai giornalisti che «la morte di ras Destà è per noi un colpo gravissimo». I giornali mettono in rilievo che ras Destà era l'ultimo dei ras che aveva organizzato la resistenza contro l'Italia e che la cattura ordinata dal Duce è stata seguita dalla immediata inesorabile punizione per la malafede di cui il ras aveva dato prova durante le sue subdole trattative col Maresciallo Graziani per la resa. A Londra si dice oggi che, data la morte di ras Destà, è probabile che ras Tafari incarichi ras Cassa e il dott. Martin a rappresentarlo all'incoronazione di Re Giorgio VI, qualora la questione della rappresentanza non dovesse avere sviluppi improvvisi nel corso dei prossimi mesi.

### Il signor Tafari si stabilirà in Cecoslovacchia?

PRAGA, 26

La Cecoslovacchia otterrà il dubbio onore di accogliere prossimamente il signor Tafari, reduce ormai dai suoi inutili vagabondaggi in Francia ed Inghilterra. Sembra che egli abbia deciso di stabilirsi definitivamente nel territorio della Repubblica ed a tal uopo abbia già inviato qualcuno alla ricerca d'una dimora possibilmente campestre. L'accoglienza che la Cecoslovacchia farà al suo nuovo cittadino — osserva l'Agenzia Centraleuropa — sarebbe certo più calorosa se insieme a lui entrassero anche le celebri 40 casse d'oro che già lo accompagnarono nella sua precipitosa fuga da Addis Abeba.

### La pacificazione dell'Etiopia

VARSAVIA, 26

Tutta la stampa polacca mette in grande evidenza la notizia della definitiva distruzione delle orde brigantesche etiopiche e della fucilazione di ras Destà, aggiungendo che, con questo capo bandito, scompare l'ultimo elemento che si illudeva di poter creare degli imbarazzi agli Italiani.

La «Gazeta Polska» scrive che numerosi fatti ed informazioni dimostrano come la sovranità italiana sull'Etiopia si sia potentemente consolidata, mentre la pacificazione del territorio conquistato si svolge con eccezionale rapidità.

### Impressioni tedesche

BERLINO, 26

Le *Muenchner Neuste Nachrichten*, dando notizia della cattura e della fucilazione di ras Destà, rilevano che l'energica operazione italiana contro i ribelli ha annientato l'ultimo focolare di disordini in Abissinia.

### Una missione di studio in A. O.

#### per la produzione di semi oleosi

ROMA, 26

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

*« La Compagnia italiana semi e frutti oleosi, presieduta da S. E. Corni, ha inviato in A. O. una propria missione per accertare le condizioni migliori per lo sviluppo della produzione di semi oleosi e favorire le iniziative agricole e industriali indirizzate a tale produzione, onde contribuire sempre alla maggiore indipendenza economica della Nazione. I componenti della missione porgono a mio mezzo un devoto riconoscente ossequio all'Eccellenza Vostra che ha aperto all'attività italiana le nuove terre dell'Impero fascista.* — Volpi, *Presidente della Confederazione fascista degli industriali* ».

### Le offerte al Duce

#### La ripartizione delle somme

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto le seguenti offerte:

Dall'Ente nazionale fascista della Cooperazione lire 167.907.65; dalla Società nazionale per metalli carboni di Bergamo lire 150 mila; dalla Società Adriatica ferramenta e metalli di Venezia lire 100 mila; dal Banco Lariano di Como lire 50 mila; dalla Società Molini e pastificio Fontanella di Roma lire 25 mila; dagli operai della Centuria «Luigi Razza» di Massaua lire 20.085; dai fratelli Natale e G. Battista Asborno di Arquata Scrivia lire 20 mila; dalla ditta fratelli Bonetti di Milano lire 6 mila; dal comm. Gino Frau di Thiene lire 5 mila.

Il Duce ha destinato tali somme nel modo seguente: lire 50 mila per la istituzione in Bergamo di una fondazione «Luigi Ghislanzoni» per cure marine e montane; lire 50 mila per la istituzione in Venezia di una fondazione «Carlo Ratti» per cure marine e montane; lire 50 mila per la Casa del Fascio di Como; lire 38.907.75 al Comando generale della M.V.S.N. per assistenza reduci A. O. I.; lire 20.085 a favore delle famiglie degli operai vittime dello scoppio della caldaia del *Cesare Battisti;* lire 15 mila per l'erigenda Casa del Fascio di Arquata Scrivia; lire 5 mila per la erigenda Casa del Fascio di Thiene; lire 40 mila a ciascuno degli E. O. A. di Ferrara, Forlì, Grosseto e Sondrio; lire 30 mila alle O. A. di Vicenza; lire 25 mila a ciascuno degli E. O. A. di Bergamo, Como, Lecco; lire 20 mila a ciascuno degli E. O. A. di Cremona e Venezia; lire 15 mila all'E. O. A. di Trieste; lire 10 mila all'E. O. A. di Padova; lire 5 mila a ciascuno degli E. O. A. di Alessandria per Arquata Scrivia e di Verona.

### Riunione del Consiglio nazionale degli ausiliari del traffico

ROMA, 26

Si è riunito, alla presenza del rappresentante del presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, il Consiglio nazionale della Federazione fascista degli ausiliari del traffico e trasporti vari. Il segretario della Federazione nazionale, nella sua relazione, ha trattato i problemi che maggiormente interessano le categorie rappresentate, soffermandosi sull'ordinamento interno della Federazione, sull'inquadramento, sulle tendenze della Federazione a concludere contratti a carattere nazionale e sul rispetto di essi da parte delle imprese gestenti servizi concessi in appalto da pubbliche amministrazioni, sul contributo della Federazione ai lavori preparatori del decreto legge che istituirà gli albi degli appaltatori.

Ha quindi impostato il problema della navigazione interna, sia dal punto di vista contrattuale che da quello della sua migliore organizzazione e del suo più ampio sviluppo, problema che non soltanto interessa talune categorie di lavoratori, ma si inserisce in quello più vasto dell'autarchia, per ciò che riguarda i carburanti.

Dopo aver riferito sulle attuali condizioni di lavoro di talune categorie rappresentate, il segretario ha concluso la propria relazione trattando della mutualità, delle assicurazioni sociali e degli assegni famigliari che ogni giorno sempre più si diffondono fra i lavoratori organizzati dalla Federazione.

Sulla relazione, approvata all'unanimità, e sull'importante ordine del giorno, si è svolta una animata discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti.

### La conferenza di von Hassel all'Istituto di cultura a Roma

ROMA, 26

Questa sera nell'Istituto nazionale di cultura fascista S. E. Ulrich von Hassel, ambasciatore di Germania presso S. M. il Re Imperatore, ha tenuto la annunciata conferenza sul tema: *La missione dell'Italia e della Germania.* Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Galeazzo Ciano, Alfieri, Bastianini, Volpi di Misurata, De Marsanich, D'Amelio, ambasciatori, ministri e incaricati di affari di tutti i Paesi accreditati presso S. M. il Re Imperatore e presso la Santa Sede.

### Le udienze del Duce

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Angelo Gatti.

## L'importanza delle grandi manovre che si svolgeranno in Sicilia

ROMA, 26

*Le Forze Armate, annunziando le grandi manovre, rilevano il fatto che insieme con le manovre terrestri si svolgeranno quelle navali ed aeree. E' una novità di somma importanza. Non si hanno precedenti infatti di manovre di così grandi proporzioni, in cui siano impegnate simultaneamente le forze armate di terra, di mare e del cielo. All'altissimo interesse militare si aggiungerà un eccezionale interesse politico. Mentre ciascuna forza armata offrirà ancora una volta la prova della sua saldissima efficienza morale e tecnica, e tutte insieme riveleranno la formidabile potenza militare dell'Italia fascista, il Regime dimostrerà come la sua azione unitaria abbia beneficamente operato in tutti i campi della vita nazionale coordinando in un unico fascio, mobilitando su uno stesso piano di fraterna collaborazione tutte le energie vitali ed attive del Paese; da quelle economiche a quelle militari. Anche le forze armate di terra, di mare e del cielo agiscono oggi in una intesa perfetta, che va al di là del convenzionale cameratismo, con quello spirito unitario che proviene dalle direttive e dalla guida animatrice di un unico Capo.*

## Il Duce per lo sviluppo degli studi di politica internazionale

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli, presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, accompagnato dal direttore dell'Istituto dott. Pierfranco Gaslini e dal vice direttore prof. Gerolamo Bassani.

Il presidente dell'Istituto ha fatto al Duce una dettagliata relazione sull'organizzazione, sull'andamento dell'Ente e sulla larga schiera di collaboratori, sull'aumento dei soci, sul lavoro in corso presso l'ufficio studi costituito da giovani studiosi, scelti attraverso un concorso nazionale, sullo sviluppo della biblioteca che si avvia a diventare una biblioteca specializzata di utilità nazionale, sull'importanza della documentazione politica ed economica raccolta nell'archivio dell'ufficio studi, sul ciclo di conferenze, sulla istituzione di centri di studio a Trieste ed a Torino, sui risultati del primo convegno nazionale per gli studi di politica estera e sulla attività che l'Istituto intende di svolgere nell'anno corrente con riguardo speciale al piano delle pubblicazioni.

Il dott. Pirelli ha fatto omaggio al Duce della prima copia dell'annuario di politica internazionale redatto dall'ufficio studi dell'Istituto. L'opera si presenta, in questa sua seconda annata, notevolmente ampliata di mole ed arricchita di contenuto. L'annuario espone e documenta infatti in settanta capitoli, gli avvenimenti internazionali d'Europa e fuori di Europa avvenuti nel 1936, e nella seconda parte espone ordinatamente la situazione di tutti gli Stati del mondo, nonchè dei Dominii, Colonie e Mandati nei loro dati geografici, politici, economici e militari aggiornati a tutto il 1936. Trattasi di un'opera di consultazione e di pratico uso non solo per gli uomini di studio, ma anche per il largo pubblico.

Il presidente dell'Istituto ha anche presentato al Duce i primi numeri del giornale *Relazioni internazionali*, settimanale di politica estera, redatto dall'Istituto con la collaborazione di eminenti cultori dei problemi internazionali. Questo settimanale ha lo scopo di informare ed orientare gli Italiani attorno ai problemi internazionali politici ed economici della settimana, con articoli, note e particolari corrispondenze dall'estero, mettendoli anche in grado di conoscere con esattezza e nella loro integrità i documenti internazionali, dichiarazioni, discorsi, trattati della settimana, che vengono raccolti in apposita parte del settimanale.

Al Duce è stata pure presentata l'opera: *Documenti del conflitto italo-etiopico* che in due volumi raccoglie tutta la documentazione dal trattato di Uccialli alla conquista dell'Impero.

Il dott. Pirelli ha poi fatto omaggio al Duce dei periodici: *Documenti di politica internazionale*, pubblicazione trimestrale unica nel suo genere, che raccoglie in ordine sistematico e cronologico tutti i principali documenti del trimestre inerenti alla politica internazionale nel loro testo ufficiale, e *Cronache di politica internazionale*, pure pubblicazione trimestrale che espone in forma esatta e concisa tutti gli avvenimenti di interesse nella successione cronologica.

**Il Duce, dopo avere esaminato attentamente le pubblicazioni offertegli, ha espresso il suo alto compiacimento per l'opera che l'Istituto svolge ed ha tracciato le direttive per gli sviluppi nazionali dell'Istituto, che deve arrivare a riunire tutti gli studiosi italiani dei problemi internazionali, e per la sua attività di informazione ed orientamento da perseguirsi attraverso la più larga diffusione del settimanale di politica estera «Relazioni internazionali» e delle altre pubblicazioni periodiche e documentarie.** (Stefani).

### La Fiera del Levante si svolgerà dal 4 al 21 settembre

BARI, 26

Per ovviare dannose coincidenze di calendario, il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato l'Ente fieristico barese ad anticipare la data di apertura della sua prossima manifestazione. Pertanto la VIII Fiera del Levante si svolgerà dal 4 al 21 settembre venturo.

### Una missione belga presenta al Re Imperatore le felicitazioni per la nascita del Principino

ROMA, 26

E' giunta a Roma una missione di cinque gentiluomini della Corte Reale belga, ricevuti alla stazione di Termini dai cerimonieri della Corte Reale Italiana. Stamane alle 11 la missione della Corte Reale di Brusselle è stata ricevuta al Quirinale da S. M. il Re Imperatore, al quale il conte de Broqueville ha presentato, a nome di tutta la Corte del Re del Belgio, gli auguri per la nascita del Principe di Napoli. Questa sera S. M. il Re Imperatore ha offerto alla missione un pranzo a Villa Savoia.

### Il capo della missione belga ricevuto dal Duce

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto S. E. il conte Brocqueville, già Presidente del Consiglio dei Ministri belga capo della delegazione straordinaria incaricata da Re Leopoldo di presentare al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia le felicitazioni del Sovrano e del popolo belga per la nascita del Principe di Napoli.

### Mussolini riceve Sir Ronald Graham

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto S. E. Sir Ronald Graham, già ambasciatore d'Inghilterra a Roma.

### Il Principe a Catanzaro

CATANZARO, 26

Fatto segno ad una spontanea affettuosa dimostrazione di popolo, è giunto il Principe di Piemonte, Comandante il X Corpo di Armata. La città si è subito pavesata a festa.

### Un incidente dopo l'ammaraggio ad un aeroplano civile

ROMA, 26

Oggi un apparecchio della linea Tripoli-Roma che trasportava 12 passeggeri, dopo aver regolarmente amarrato allo scalo di Siracusa, urtava in un relitto alla deriva e non affiorante sull'acqua, riportando lo sfondamento di uno scafo. Nell'incidente, il signor Leonardi Hermes è deceduto. Lo apparecchio, che non ha capotato, è stato tratto a riva per il suo ulteriore impiego. (Stefani).

*Il non intervento in Spagna*

## Verso l'attuazione del controllo navale

### La Russia rinuncia alla partecipazione diretta anche nella zona atlantica

LONDRA, 26

Con la seduta di oggi del Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna sono state definitivamente superate le poche difficoltà che dovevano ancora essere discusse e risolte, sopratutto in rapporto alle velleità della Russia sovietica di partecipare in pieno al piano di controllo.

Nella seduta di oggi, difatti, l'ambasciatore sovietico Maisky ha dichiarato di aver ricevuto dal suo governo le istruzioni richieste circa le modalità del controllo navale per zone. In base a tali istruzioni, l'ambasciatore Maisky ha dichiarato che, in un primo tempo, la Russia dei Sovieti ritenne di dover insistere perchè il controllo navale venisse esercitato per zone, ma mediante la formazione di una flotta internazionale, nella quale dovessero essere rappresentate tutte le Nazioni marittime aderenti all'accordo di non intervento.

Poichè però il sottocomitato ha deciso altrimenti, il governo russo non insiste oltre su questa sua tesi e non insiste neanche perchè la sua marina da guerra sia rappresentata in una delle zone nelle quali verrà esercitato il controllo delle coste spagnole.

La Russia sovietica esprime tuttavia il desiderio che la parte di zona dell'Atlantico assegnata alla rappresentanza navale russa, venga assegnata o a navi britanniche o a navi francesi.

Si ignorano i particolari delle discussioni che hanno preceduto questa decisione del governo dei Sovieti. Però negli ambienti diplomatici di Londra si mette in rilievo come da oltre un mese la Russia dei Sovieti abbia persistentemente ritardato il corso della discussione sul controllo navale, insistendo categoricamente per ottenere, anzitutto, una soluzione diversa da quella del controllo per zone, e nella alternativa, una zona del Mediterraneo anzichè dell'Atlantico.

Sulla questione del controllo della frontiera ispano portoghese, che verrà esercitato, come è noto, da agenti britannici, lord Plymouth ha dichiarato che gli ultimi particolari del sistema concordato col Portogallo sono ormai pronti per la immediata soluzione. E' stato pertanto deciso di convocare a Londra pel 3 marzo i rappresentanti tecnici dei vari Governi partecipanti al controllo navale per concordare i provvedimenti che per talune Nazioni saranno amministrativi, per altre, come per la Gran Bretagna, legislativi, necessari per ottenere la uniforme osservanza dei regolamenti inerenti allo schema di controllo da parte di tutte le marine mercantili dei Paesi partecipanti all'accordo. La riunione sarà presieduta a Londra dal Ministro del Commercio Runcimann. Verrà an che convocato in seduta plenaria il Comitato di non intervento per ratificare le decisioni prese oggi.

Il sottocomitato tornerà a radunarsi domani per ultimare la precisazione delle modalità del controllo terrestre e navale.

Negli ambienti giornalistici corre voce che il Comitato per il controllo navale delle coste spagnole sarà presieduto da sir Sidney Barton, già ministro britannico ad Addis Abeba.

L'Ammiragliato ha già aperto le iscrizioni fra ufficiali e sottufficiali della riserva navale al corpo di osservatori che avranno lo incarico di eseguire le disposizioni dello schema di controllo testè approvato dalle Potenze. Finora 200 ufficiali si sono iscritti. Si calcola però che la Gran Bretagna recluterà in tutto un migliaio di osservatori. Vi saranno due categorie di osservatori: gli osservatori di primo grado i quali verranno pagati dal Comitato internazionale alla stregua di 550 sterline all'anno e gli osservatori di seconda classe che saranno pagati alla stregua di 450 sterline all'anno. Questa seconda categoria di osservatori è costituita da ex-ufficiali di marina, i quali viaggeranno a bordo dei piroscafi che dovendo approdare in un porto spagnolo, avranno l'obbligo, come è noto, di imbarcare in uno dei porti designati prossimo alla costa spagnola, un osservatore che li accompagnerà fino al porto di sbarco.

La settimana ventura verrà presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge il quale fà obbligo ai comandanti della marina mercantile britannica di attenersi alle disposizioni dello schema di controllo. I porti britannici ai quali dovranno fare scalo obbligatoriamente i piroscafi di tutti i paesi aderenti all'accordo e diretti nella Spagna saranno un porto della Manica, probabilmente Dover o Sandwich.

In questo porto inglese dovranno arrestarsi per imbarcare un osservatore tutti quei piroscafi di qualunque provenienza che attraversino la Manica per recarsi nella Spagna. Invece i piroscafi provenienti dall'Irlanda o dai porti della costa occidentale dell'Inghilterra andranno ad imbarcare gli osservatori a Brest od a Cherbourg. Altri porti designati per l'imbarco dei controllori sono Madera, Orano, Marsiglia e Cagliari.

Il controllo del non intervento lungo le coste marocchine verrà fatto a cura della marina da guerra francese. Rimane riservato all'Italia ed alla Germania il controllo navale della zona che fronteggia la Catalogna. Un centro di approdo alle navi da guerra Italiane nella zona sarà l'Isola di Minorca.

### Le stragi di Barcellona nel racconto d'un "confesso,,

PARIGI, 26

Il *Figaro* pubblica le impressionanti dichiarazioni di un noto medico di Barcellona, riuscito a fuggire in questi giorni da quella città, sull'anarchia e il terrore che regnano in Catalogna. La testimonianza ha tanto più valore in quanto colui che ne è autore, il prof. Carachan, fece parte, quale ministro dell'Igiene, del Gabinetto catalano di sinistra al momento in cui scoppiò la guerra civile ».

Egli ha raccontato, fra l'altro, le stragi compiute dagli anarchici tra i professionisti. Nei primi giorni dell'insurrezione gli anarchici saccheggiarono i negozi di armi e poi si abbandonarono allo sterminio degli intellettuali di tutte le categorie: il maggior numero di vittime fu fatto tra i magistrati, i professori, i medici e gli ufficiali. Molti medici furono fucilati solo per il fatto di aver prestato le loro cure a sacerdoti ed a frati feriti dagli anarchici.

Attualmente, ha aggiunto il prof. Carachan, il potere è totalmente nelle mani degli anarchici. Inoltre le condizioni materiali di vita sono divenute angosciose nelle ultime settimane; la farina manca, il popolo attende giornate intere per potersi procurare un pezzo di pane. Gravi discordie regnano fra i partiti estremisti.

« Ho ferma speranza — ha concluso il prof. Carachan, — che Franco vincerà e la Catalogna sarà liberata ».

### Telegrammi di Neurath a Schuschnigg e a Schmidt

BERLINO, 25

Il Ministro degli Esteri Von Neurath ha inviato al Cancelliere federale austriaco Schuschnigg un telegramma di ringraziamento per le amichevoli accoglienze fattegli a Vienna ed esprimendo la speranza che «le conversazioni svoltesi nel migliore accordo saranno di durevole profitto per i rapporti sempre più cordiali fra i due Paesi ».

Von Neurath ha inviato pure un telegramma al dr. Schmidt, ringraziandolo per l'ospitalità ed esprimendo la convinzione che i loro colloqui, che hanno servito alla causa dei buoni rapporti politici tra i due Stati tedeschi, attiveranno i rapporti di buon vicinato ».

## Un piano di coordinamento delle iniziative per le case rurali

ROMA, 26

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori agricoli ha avuto luogo stamane una riunione, presenziata dai rappresentanti dei maggiori istituti finanziari e delle organizzazioni sindacali delle categorie interessate, per lo studio di un concreto piano di propulsione e di coordinamento delle varie attività convergenti alla realizzazione del problema relativo alle case rurali. Erano presenti il direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il direttore generale del Consorzio di credito agrario di miglioramento, i rappresentanti dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, del Banco di Napoli e di altri istituti di credito, nonchè i rappresentanti dei Sindacati nazionali fascisti degli architetti, degli ingegneri, dei tecnici agricoli e dei geometri e numerosi segretari di Unioni provinciali dei lavoratori agricoli.

Il presidente confederale onor. Angelini ha posto in rilievo la necessità di addivenire ad un pratico ed efficiente coordinamento di tutte le varie iniziative in corso e progettate per il risanamento e la ricostruzione di case rurali. In merito ha suggerito alcune proposte che sono state ampiamente discusse dai rappresentanti le singole istituzioni ed organizzazioni sindacali presenti. Particolarmente ci si è riferiti ai problemi del finanziamento. Poi si è trattato delle necessità di controllo nello svolgimento delle varie iniziative e nell'esecuzione dei programmi in attuazione.

Si sono approvate infine opportune direttive circa i concorsi per l'indicazione di tipi di case da costruirsi nelle varie zone e per lo svolgimento di un'opera di propaganda tecnica da attuarsi in pieno accordo con i Sindacati professionisti interessati al problema della casa rurale.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI

## Un rapporto a Venezia dei fiduciari del pubblico impiego

ROMA, 26

Il «Foglio di disposizioni» n. 752 del Segretario del P. N. F. reca:

— Il fiduciario nazionale della Associazione fascista del pubblico impiego terrà rapporto ai fiduciari provinciali delle associazioni, compresi quelli della sezione sanitaria, nelle città e nei giorni qui sotto indicati:

*Napoli*, 6 marzo, Aquila, Avellino, Benevento, Campobasso, Frosinone, Littoria, Napoli, Roma, Viterbo.

*Taranto* 14 marzo XV: Bari, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Taranto.

*Reggio Calabria* 20 marzo XV: Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

*Ancona*: 4 Aprile XV: Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Chieti, Ferrara, Forlì, Macerata, Modena, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Teramo, Terni, Zara.

*Livorno*, 25 aprile XV: Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Cagliari, Carrara, Firenze, Genova, Grosseto, Imperia, La Spezia, Livorno Lucca, Novara, Nuoro, Pisa, Pistoia, Sassari, Savona, Pisa, Pistoia, Sassari, Savona, Siena, Vercelli.

*Venezia* 2 maggio XV: *Belluno*, Bergamo, *Bolzano*, Brescia, Como, Cremona, *Fiume, Gorizia*, Mantova, *Padova*, Pavia, *Pola Rovigo*, Sondrio, *Trento, Treviso, Trieste, Udine*, Varese *Venezia, Verona, Vicenza.*

Il fiduciario stesso terrà inoltre rapporto nelle città e nei giorni qui sotto elencati agli iscritti nell'Associazione (compresa la sezione sanitaria) delle provincie corrispondenti:

Salerno: 7 marzo XV; Catania 21 marzo XV; Milano, 10 aprile XV; Cuneo, 17 aprile XV; Torino 18 aprile XV.

I Segretari federali di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, si riuniranno alle ore 17 di sabato 27 febbraio XV, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena, per esaminare la perequazione dei prezzi dei suini e derivati.

# VITA SPORTIVA

## La conclusione e la premiazione dei campionati sciatori triveneti studenteschi

ASIAGO, 26

Si sono oggi concluse le [g]e della nona edizione dei campionati triveneti goliardici, organizzati con entusiasmo dai camerati del Guf Vicentino. Il programma della terza e ultima giornata comprendeva la gara di fondo e la gara di salto, valevoli queste ultime anche per la combinata fondo e salto. La prova di fondo, disputatasi su 18 km. per gli universitari e su 12 km. per gli studenti medi, ha dato motivo ad un vivacissimo duello fra il littore Marsigli di Trento e l'ex campione del mondo Holzner di Bolzano. Il duello è terminato con la vittoria di Marsigli per 8". Nel pomeriggio si è disputato, al trampolino di Val Maddarello, la gara di salto che si è risolta con una vittoria nettissima di Holzner. Infine alle 17.30 i goliardi si sono dati convegno al Palazzo Municipale, dove prima che si procedesse alla proclamazione dei vincitori e alla consegna dei premi, il segretario federale di Vicenza comm. Massaglio ha voluto rivolgere ai giovani degli Atenei il suo elogio e il suo incitamento e dare loro appuntamento per la decima edizione dei campionati. - Ecco le principali classifiche:

Gara di fondo per universitari: 1. Marsigli Pio del Guf Trento in ore 1.0.51"; 2. Holzner Guglielmo del Guf Bolzano in ore 1.0.59" 3. Larghieri del Guf Trento in 1.3.42. 2 quinti; 4. Senoner del Guf Bolzano in 1.04.20. due quinti; 5. Luigi Ravasi del Guf Verona in 1.04.30; 6. Girardi N. del Guf Vicenza in 1.08.39; 7. Graffer del Guf Trento; 8. Mattiello del Guf Vicenza; 9. Girardi G. del Guf Vicenza; 10. Soravito del Guf Udine .

Gara di fondo studenti medi: 1. Santi Vittorio di Vicenza in 49' 25"; 2. Santi Alberto di Vicenza in 49.31"; 3. Peretti Renato di Vicenza; 4. Longhini id.; 5. Albonico di Venezia; 6. Ellemud di Bolzano.

Gara di salto per universitari: 1. Holzner Guglielmo del G.U.F. Bolzano punti 219.5; 2. Cimberle Emilio del Guf Vicenza p. 214.5; 3 Oberveger del Guf Trieste p. 206. 4. Larghieri del Guf Trento; 5. Veder, Guf Verona; 6. Graffer, Guf Trento; 7. Longhini, Guf Vicenza.

Gara di salto per studenti medi: 1. Antonio Longhini di Vicenza punti 214,5; 2. Santi Alberto di Vicenza punti 197; 3. Finco di Vicenza punti 182,4; 4. Peretti Albterto di Vicenza; 5. Peretti Renato id.

Combinata di fondo e salto per universitari: 1. Holzner di Bolzano punti 459,5; 2. Larghieri del Guf Trento 412,5; 3. Cimberle del Guf Vicenza 336,5; 4. Graffer del Guf Trento 412,9; 5. Marsigli del Guf Trento 272.

Combinata di discesa libera e di discesa obbligata per universitari: 1. Guarnieri Adriano del Guf Vicenza in 5. 3 due quinti; 2. Larghieri del Guf Trento in 5.12; 3 Cimberle del Guf Vicenza in 5.36. 4 quinti; 4. Scarpa del Guf di Gorizia 5.47; 5. Senoner del Guf di Bolzano; 6. Cosulich del Guf Trieste; 7. Porsche del Guf Bolzano.

Combinata di discesa libera e di discesa obbligata per studenti medi: 1. Franceschini Gabriele di Belluno in 5.53 4 quinti; 2. Longhini di Vicenza in 6.18 3 quinti; 3. Lubich di Bolzano, in 6.19" 3 quinti; 4. Angerer di Bolzano; 5. Muller id.

Premi di rappresentanza: - Il trofeo Giacomo Stella per il Guf vincitore della staffetta è assegnato al Guf Trento; la Coppa Meneghello per il Guf avente i tre migliori classificati nella gara di fondo è assegnato al Guf Trento; la Coppa Altopiano per la rappresentativa provinciale studenti medi con staffetta prima classificata è assegnata al Fascio giovanile studentesco Rismondo di Vicenza; la Coppa Vicenza per la rappresentativa provinciale studenti medi avente i tre migliori classificati nella gara di fondo è assegnata al Fascio Giovanile Studentesco Rismondo di Vicenza; la Coppa Guf Vicenza per il Guf avente i tre migliori classificati nella combinata di discesa libera e di discesa obbligata, è assegnata al Guf Bolzano; la Coppa Giovinezza per il Guf avente la migliore classifica nella gara di salto è assegnata al Guf Vicenza; la Coppa Università di Padova, biennale, consecutiva per il Guf che ha totalizzato il maggior numero di punti in tutte le gare in programma e che quindi conquista il titolo di Guf campione assoluto triveneto di sci è assegnato al Guf Vicenza con punti 202,5; 2. Guf Trento p. 168; 3. Bolzano, p. 140,5; 4. Verona; il Trofeo Alberto Stadler per il Guf sede di Ateneo avente il migliore punteggio complessivo nelle gare di discesa libera e obbligata, di fondo e di salto, è assegnata al Guf di Padova.

### Milano vince la staffetta ai campionati della Milizia

MADONNA DI CAMPIGLIO, 26

Si è svolta stamane la gara a staffette per i campionati nazionali della Milizia. Nella prova odierna era in palio la Coppa medaglia d'oro Padre Reginaldo Giuliani. Il percorso misto, diviso in quattro frazioni, comprendeva 20 chilometri di falsopiano, cinque di salita e altrettanti di discesa. Una splendida mattinata di sole e la neve in ottime condizioni hanno favorito la manifestazione.

Quattordici squadre, rappresentanti le zone di Torino, Milano, Bolzano, Trieste, Firenze, Roma, Aquila, Cagliari e le Milizie speciali ferroviaria, forestale e universitaria, hanno partecipato alla prova che ha avuto fasi interessanti.

Fin dai primi chilometri la lotta per il primo posto si è ingaggiata fra le squadre della Milizia di Milano e quelle della forestale e ferroviaria, ma fin dalla prima frazione la squadra di Milano era in testa con un notevole vantaggio che ha saputo aumentare nelle frazioni seguenti: nella seconda infatti i milanesi avevano un vantaggio di otto minuti sulla squadra A della Milizia forestale.

Il tempo totale impiegato dalla squadra di Milano, 2 ore 19' 43" 2 quinti, costituisce il miglior commento alla magnifica prova.

Notevoli le affermazioni delle squadre della Milizia forestale e Milizia ferroviaria classificatesi ai posti di onore. Ecco la classifica:

1. Zona Milano in ore 2, 19' 43" 3 quinti; 2. Milizia forestale squadra A ore 2, 27' 26" 1 quinto; 3. Milizia ferroviaria squadra B in ore 2, 27' 59" 3 quinti; 4. Milizia forestale squadra B in ore 2, 29' 8" 2 quinti. Seguono altri otto concorrenti.

Si sono ritirate le squadre delle zone di Bolzano e di Cagliari.

La Sei Giorni del Sestriere

### Sertorelli e la Wiesinger vincono la quarta prova

SESTRIERE, 26

Sul percorso Monte Triplex-Sauze d'Olx, si è svolta stamani favorita da un tempo splendido, la quarta prova della « Sei giorni » sciistica. La troppa facilità del percorso ha indotto i concorrenti ad accentuare le loro audacie e la gara ha fornito così vicende emozionanti e alcune sorprese.

La nota dominante della gara odierna è stata fornita da una paurosa caduta e susseguente ritiro di Vittorio Chierroni in un tratto boscoso; il valoroso sciatore dell'Abetone ,che sinora era stato il netto dominatore della prova, ha pagato cara la propria audacia. Zanni e Petracci hanno sbagliato percorso in prossimità del traguardo e la giuria delibererà se ritenere valida o meno la loro prova. La gara odierna ha visto la vittoria di Giacinto Sertorelli in campo maschile e della Wiesinger in campo femminile. Ecco le classifiche:

*Categoria maschile*: 1. Sertorelli Giacinto in 5'2/5; 2. Passet Camillo in 5'11"1/5; 3. Zertanna Leo in 5'23"4/5; 4. Lafforgue (Francia) in 5'25"2/5; 5. Haanes (Norvegia) in 5'34"2/5; 6. Seigneur (Francia); 8. Sertorelli Stefano; 9. Gargenti; 10. Hansworth (Svizzera).

*Categoria femminile*: 1. Wiesinger Paola in 7'15"; 2. Tomkinson (Inghilterra) in 7'22"; 3. Sedli Celina in 7'35"1/5; 4. De Cosson (Inghilterra); 5. Frida Clara.

### Discesa libera e mezzofondo alle gare dei giovani fascisti

DOBBIACO, 26

Stamane centotrenta Giovani fascisti, rappresentanti tutti i Comandi federali partecipanti al campionato, hanno disputato la gara di discesa libera su un percorso di tremila metri con 450 metri di dislivello. Alla competizione, riuscita sportivamente e tecnicamente interessante, hanno assistito, insieme al capo di S. M. dei Fasci Giovanili di combattimento ed al Federale di Bolzano, il comandante del Corpo d'Armata generale Guidi. Ha vinto Francesco Sisi del Comando federale di Pistoia in 3' 43" 2 quinti.

Nel pomeriggio, su un percorso di otto chilometri, si è svolta la gara di mezzofondo fra gli ufficiali dei FF. GG. nella quale si è piazzato primo dei 57 concorrenti Michele Lendwai di Fiume. Ecco i risultati:

Gara di discesa: 1. Sisi Francesco di Pistoia in 3' 43" 2 quinti; 2. Confortola Giuseppe di Sondrio in 3' 55" 3 quinti; 3. Sertorel Italo di Sondrio in 4' 3"; 4. Berardi Emilio di Torino in 4' 7" 3 quinti; 5. Lentelme Paisan di Torino in 4' 14" 2 quinti; 6. Lacedelli di Belluno; 7. Ortler di Bolzano; 8. Fogliano di Vercelli; 9. Apollonio di Belluno; 1. Soldà di Roma.

Classifica gara mezzofondo ufficiali: 1. Lendwai Michele di Fiume in 37' 30" 1 quinto; 2. Delago Giovanni di Bolzano in 38' 21" 4 quinti; 3. Dal Pra Giovanni di Vicenza in 38' 33" 3 quinti; 4. Craspi Pierino di Bergamo in 39' 20" 3 quinti; Locatello Primo di Vicenza in 39' 45". Seguono Mannate di Novara, Frateschi di Torino, Strumolo di Milano, Franceschi di Belluno, Gallarado di Cuneo.

Nella classifica per Comando federale è primo il Comando federale di Sondrio.

VELA

### Una vittoria svedese a Genova

GENOVA, 26

Oggi quarta giornata delle gare internazionali a vela, si è disputata la Coppa Pozzani, otto metri, per dilettanti, mare mosso, vento est, sud est, fresco. Unica prova. 1. *Ilderim*, Svezia; 2. *Aria*, Italia; 3. *Bona* Italia; 4. *Germania*, Germania; 5. *Fides*, Italia; 6. *Orietta*, Italia; 7. *Catina*, Italia; *E. A. II.* Francia. e *Frank*, Francia, non sono partiti.

CALCIO

### Venezia-Viareggio

Domani alle ore 15 il Viareggio si incontrerà a S. Elena con i ferroverdi di Banas per la settima « giornata » del girone di ritorno del campionato. I veneziani hanno ultimata ieri la loro preparazione in vista dell'incontro che pochi certamente possono prevedere difficile, ma che in fondo non è tale da matematicamente assicurare in partenza i due punti per i padroni di casa.

Gli appassionati attendono la partita con interesse con la speranza di applaudire un nuovo successo dei giocatori del cuore, anche i tifosi saranno oltremodo numerosi sulle tribune.

Gli ultimi biglietti a riduzione sono in vendita alla Ditta Bona in Merceria e al Bar « Al Canton » a S. Francesco della Vigna.

PALLACANESTRO

### Reyer - Lazio

Ultima partita casalinga del campionato di Divisione Nazionale; e partita difficile. Interessi diversi di fronte, ma una volontà sola, per ambedue le contendenti: la vittoria. Quindi battaglia veemente e lotta senza quartiere. La Lazio vorrà senza dubbio conquistare i due punti tanto desiderati, quanto necessari per consolidare la sua posizione in classifica; la Reyer invece farà appello a tutte le sue forze per non perdere la posta e per non lasciare quel gradino conquistato a prezzo di non facili fatiche.

Un'affermazione dei compagni del valoroso Manzini darebbe senza dubbio le ali ai granata che trarrebbero forza e coraggio per l'ultimo, difficile incontro di campionato, quello con la Virtus Bologna Sportiva. I granata sono ben consci del duro compito che li attendo e della grande carta che dovranno giocare: quindi affronteranno ben armati l'avversario pericoloso.

Gli sportivi veneziani sapranno senza dubbio sorreggere, con l'entusiasmo ed il loro intervento, la squadra del cuore. La partita avrà inizio alle ore 18 di domani.

Precederà l'incontro femminile tra le Giovani Italiane di Vicenza e il GUF Venezia, quest'ultima in preparazione del campionato di Divisione Nazionale che si inizierà il 7 marzo.

BOCCE

### Il torneo provinciale a terne

Com'è noto, il Dopolavoro Provinciale, direzione tecnica Bocce, indice un torneo bocciofilo a terne per la disputa della Coppa « Dopolavoro Provinciale Venezia » che si effettuerà con partite di andata e ritorno.

Le iscrizioni al torneo dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale, palazzo Pescheria, entro il 28 febbraio accompagnate dalla tassa di L. 10.

Si rammenta a tutte le sezioni bocciofile l'obbligo dell'affiliazione alla Federazione Italiana Giuoco Bocce, e che tutti i giocatori debbono essere muniti del cartellino federale anno XV.

Pertanto le sezioni Bocciofile sono tenute ad inviare alla Direzione Tecnica Bocce, Dopolavoro Provinciale Venezia, entro il 2 marzo p. v. il modulo a suo tempo inviato e debitamente compilato.

CORSA CAMPESTRE

### Il campionato veneto

Com'è stato annunciato, domani avrà luogo l'importante corsa campestre per la terza zona (Veneto) di km. 70, organizzata dal Dopolavoro Aziendale Breda di Marghera. In questa competizione si cimenteranno i più quotati atleti del Veneto, fra i quali Padovani più volte campione veneto di corsa campestre, Arduino Zuliani della Reyer molto quotato e temuto dagli avversari per la sua attuale forma, Ilario Ugolini già campione italiano dei giovani fascisti e campione veneto di prima categoria, Federico Trevisani della Bentegodi di Verona attuale campione italiano dei giovani fascisti, atleta che darà filo da torcere agli avversari. Sarà della partita anche l'anziano Massimiliano Marchi, più volte campione veneto, ed infine il bersagliere Gallo della Reyer, benchè giovane già campione veneto di prima categoria.

Oltre agli atleti già nominati, vi sono molti altri iscritti, i quali in massa renderanno la gara attraente e incerto il pronostico.

### Francobollo di posta aerea non più valido al 1 marzo

ROMA, 26

Con provvedimento in corso, viene disposto che dal primo marzo p. v. il francobollo di posta aerea da centesimi 60 non sia più valido. I francobolli della specie potranno essere cambiati presso qualunque ufficio postale del Regno fino a tutto il mese di febbraio 1938 XVI.

### Due principi condannati per furto della corona

LONDRA, 26

Afori Atta, anzi sir Afori Atta dato che il Governo inglese l'ha insignito del cavalierato, è re di Akam Abuakwa, sulla Costa d'Oro, ed ha due figli traviati. Costoro sono giunti a rubare dal tesoro reale, custodito a Kibi, capitale dello Stato, la corona d'oro del padre. La corona vale soltanto 330 sterline, circa 20 mila lire. I due sono stati processati e condannati a 12 e 9 mesi di lavori forzati rispettivamente.

### Fine della "Gaumont„ inglese

LONDRA, 26

Il *New Chronicle* informa che la Compagnia Gaumont British Film ha deciso di cessare le sue attività.

### Tempeste di neve e uragani in Russia e in Siberia

RIGA, 26

*Le violentissime tempeste di neve scatenatesi sull'U. R. S. S. continuano, secondo notizie da Mosca, la loro opera devastatrice.*

*Da Grasnojarsk informano che la tormenta infuria da otto giorni sulle regioni della Siberia centrale. Numerose mandre di bovini dei kolkoz siberiani, sorprese dalla tempesta nelle steppe, sono perite. Le raffiche del vento hanno raso al suolo numerose case di legno e distrutto grandiosi depositi di cereali. Si lamentano molti morti e feriti. Il Governo sovietico sta organizzando soccorsi.*

*Marconigrammi da Novosibirsk danno notizia di una bufera di neve, di violenza inaudita, abbattutasi sulle regioni della Siberia occidentale. Numerose case sono state scoperchiate. Il numero delle vittime è rilevante.*

*Un dispaccio da Odessa annunzia che l'uragano continua a imperversare sul Mar Nero. Numerosi piroscafi sono in pericolo. Vive apprensioni si nutrono per la sorte di centocinquanta pescatori che si trovano in alto mare. I soccorsi sono ostacolati dalla violenza estrema delle onde e del vento. Nelle vicinanze di Akmeceti, lungo le coste settentrionali della Crimea, un peschereccio con a bordo nove pescatori è affondato. L'equipaggio è annegato.*

*Una comitiva di undici alpinisti sovietici che tentavano la scalata di un monte nella Caucasia del Nord è data come dispersa. Le ricerche continuano da cinque giorni ma si è perduta ormai la speranza di rintracciarli. Si ritiene che gli scalatori siano stati travolti da una valanga.*

*Anche da Tallinn si segnalano violente tempeste di neve sulle zone di frontiera estone-sovietica. Numerosi villaggi sono stati duramente provati. Si contano molti feriti. Le comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche sono interrotte.*

*La navigazione nel golfo di Finlandia è seriamente ostacolata dal continuo ammassarsi di blocchi di ghiaccio, molti dei quali di enormi dimensioni sono stati fatti saltare per mezzo di esplosivi.*

# Notizie militari

### Decorazioni al valor militare

ROMA, 26

Il *Bollettino militare* pubblica un elenco di decorazioni al valore militare conferito per operazioni guerresche svoltesi in A. O. L'elenco comprende quattro medaglie d'oro, 18 medaglie d'argento, 37 medaglie di bronzo e 84 croci di guerra, pubblica anche un elenco di concessioni, che sono state sanzionate, di decorazioni al valore militare fatte sul campo per operazioni guerresche svoltesi in A. O.

*Medaglie d'oro*: Battisti Francesco di Giuseppe e di Maria Rosa, Sgro di Cosoleto (Reggio Calabria), camicia nera 263 Legione CC. NN. alla memoria:

*« Sergente di mitragliatrice durante una difficile azione dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo provvedendo anche alla difesa del suo centurione. Colpito a una gamba dal piombo avversario reiteramente rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione continuando a combattere per altre tre ore fino a quando una seconda pallottola lo colpiva mortalmente al capo. Cadendo eroicamente egli gridava la sua fede nell'Italia e nel Duce Acab Saut, 22 febbraio 1936-XIV »*

Bonsignore Antonio di Angelo da Agrigento, capitano Carabinieri Reali, 1.a Banda Carabinieri autocarrati, alla memoria.

*« Per due volte colla pistola in pugno, al grido di Savoia, si slanciava primo fra tutti all'assalto di fortissimo trinceramento infliggendo notevoli perdite al nemico e costringendolo a ripiegare. Ferito gravemente a un fianco, raccoglieva tutte le sue forze per sostenersi, trascinarsi e a non cadere e rifiutando ogni soccorso, continuando a guidare e a incitare i suoi carabinieri, finchè colpito alla fronte rimaneva fulminato mentre la sua centuria invadeva le posizioni nemiche. Primo nell'assalto e primo nella morte esponendosi volontariamente all'estremo sacrificio, dette col suo mirabile esempio, eroico impulso a tutti i carabinieri della Banda determinando in essi una gara di eroismi individuali. Raro e mirabile esempio di alte virtù militari. Guna Gadu, 24 aprile 1936-XV ».*

Paglia Guido di Calisto e di Pezzoli Giulia da Bologna, centurione 114 Legione CC. NN., alla memoria: *« Volontario in Africa Orientale, animatore instancabile, guidava audacemente i suoi mitraglieri all'attacco di aspra posizione montana. In una fase critica del combattimento personalmente apprestava un'arma riuscendo a volgere in fuga il nemico. Colpito, continuava a combattere deridendo con frasi argute la ferita finchè, raggiunto una seconda volta dal fuoco nemico, cadeva eroicamente sul campo. Esempio di superbe virtù militari. Uork Amba, 27 febbraio. 1936-XV »*

Positano Francesco di Angelo tenente colonnello in servizio permanente effettivo, 84.o Regg. Fanteria, alla memoria.

*« Già distintosi quale comandante di battaglione di avanguardia della Divisione Gavinana che prima entrò in Adua riconquistata alla Patria, fu per lunghi mesi amorevole guida ai suoi dipendenti in ogni impresa che richiedesse fede e dedizione assoluta. In combattimento volle essere il primo ad attaccare il nemico. Fulgido esempio di alta virtù militare non esitò in un momento decisivo dell'azione a sacrificare la sua nobile vita pure di assicurare ai suoi fanti la vittoria. Selaclacà, 29 febbraio-2 marzo 1936-XV ».*

### La promozione di due ufficiali per merito di guerra

ROMA, 26

Promozioni per merito di guerra: Cappabianca Loc ap. fant. in ausiliaria è promosso maggiore: « Comandante di compagnia mitraglieri durante un lungo e violento attacco nemico con sprezzo del pericolo percorreva tutta la linea occupata dal reparto per incitare i suoi alla resistenza. Ridotte inservibili due armi e provato da gravi perdite, continuava a dar prova di serenità e perizia, spostando opportunamente le armi rimanenti. Ferito mortalmente il comandante di battaglione, assumeva il comando dell'unità prodigandosi senza tregua per il raggiungimento della vittoria. Passo Mecan 31 marzo 1936 XIV.

« Guidava con perizia e slancio una compagnia in una ricognizione offensiva. Premuto da ogni parte durante il ripiegamento, riusciva a contenere con ripetuti contrattacchi la pressione ed a disimpegnarsi. Ancober 7 giugno 1936 XIV ».

De Vecchi di Val Cismon Giorgio.

### La medaglia mauriziana ed il servizio prestato in A. O.

ROMA, 26

Il *Giornale militare* ufficiale pubblica un regio decreto con il quale si dispone che agli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, richiamati in servizio dalla posizione ausiliaria sia tenuto valido agli effetti del conferimento della medaglia mauriziana in servizio da essi prestato in A. O. durante il periodo delle operazioni belliche che portarono alla conquista dell'Etiopia. Tale servizio andrà aggiunto a quello da essi precedentemente prestato in servizio permanente effettivo. Le disposizioni del decreto sono applicabili anche agli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica richiamati dalle succitate posizioni di congedo e inquadrati in reparti della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

### Il bollettino

*Ufficiali generali* - Generali di brigata: Scala cessa essere destinato C. C. A. Roma ed è collocato fuori quadro perchè disponibile per Ministero Colonie; Farinetti cessa carica vice comandante divisione fanteria « Vespri » (Palermo); Di Giorgio cessa essere destinato Ministero Guerra ed è nominato vice comandante terza divisione celere « Prrincipe Aimone Duca di Aosta » (Verona).

*Generali a disposizione*: Ascoli generale divisione è collocato in ausiliaria; Tacoli cessa comando zona militare Udine ed è destinato C. C. A. Udine; Cavandoli generale di brigata è collocato in ausiliaria.

*Stato Maggiore* - Tenenti colonnelli: Fassi comando Corpo S. F. è trasferito truppe coloniali Eritrea e destinato Governo generale A. O. I.

*Fanteria, Ruolo comando* - Colonnelli: Barteri distretto Trento è collocato in ausiliaria; Tenenti colonnelli: Lutrario cessa appartenere truppe coloniali Tripolitania ed è destinato 15.o Fanteria; Bonansea, cessa appartenere truppe coloniali Libia ed è destinato 2.o bersaglieri; Gilardi distretto Cagliari è destinato 34.o Fanteria; Rondoni divisione granatieri di Sardegna è destinato truppe coloniali Somalia.

*Ruolo mobilitazione*o Tenenti colonnelli: Taurino, Ministero Guerra è destinato difesa territoriale Napoli.

*Cavalleria, Ruolo comando* - Colonnelli: Massone cessa funzione vice comandante 3.a divisione celere « Principe Amedeo Duca d'Aosta » (Verona) è destinato presso ispettorato truppe celeri.

*Artiglieria, Ruolo comando* - colonnelli: Chiarelli comando Corpo Armata Bologna è collocato aspettativa; Moretto comandante I A. C. cessa tale carica ed è destinato comando Corpo Armata Trieste. - Tenenti colonnelli: Inverardi 3 A. C. A. e incaricato comando 1 A. C. (Ruolo mobilitazione) - Colonnelli: Mussa comandante Distretto Viterbo cessa servizio condizionato perchè idoneo servizio militare incondizionato.

*Corpo sanitario militare*: Tenenti colonnelli: Rattazzi A. O. I. Eritrea destinato ospedale Militare Alessandria.

*Commissariato militare* - Ten. colonnelli: Ratiglia direzione commissariato militare Roma è destinato ispettorato servizio ommissariato.

### I limiti di anzianità per l'avanzamento dei carabinieri

ROMA, 26

Una circolare del *Giornale Militare* determina i nuovi limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi i tenenti dei carabinieri reali in servizio permanente effettivo per essere presi in esame per l'iscrizione sui quadri di avanzamento 1936-38 e 1937-38 estendendoli fino al tenente Coppola Vincenzo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

### Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 26 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 759.9 | 12 | | |
| Fiume | cop. | 758.9 | 12 | 13 | 9 |
| Pola | cop. | E59.1 | 11 | 13 | 7 |
| Trieste | ¼ cop. | 759.0 | 10 | | |
| Gorizia | ¼ cop. | 759.2 | 9 | 14 | 6 |
| Udine | ¼ cop. | 758.0 | 8 | 13 | 6 |
| Treviso | cop. | 758.2 | 10 | 14 | 4 |
| Belluno | cop. | 757.9 | 7 | 11 | —3 |
| Padova | ¼ cop. | 758.2 | 10 | 14 | 0 |
| Rovigo | ¼ cop. | 758.4 | 10 | 14 | 2 |
| Vicenza | ¼ cop. | 757.8 | 10 | 13 | 2 |
| Bolzano | ½ cop. | 757.4 | 1 | 14 | —2 |
| Trento | ¾ cop. | 757.9 | 9 | 14 | 2 |
| Grappa | nebb. | 612.4 | —2 | 2 | —2 |
| Venezia | cop. | 758.4 | 9 | 13 | 4 |

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.53, tramonta ore 17.53. Luna tramonta ore 7.19, leva ore 20.34. Luna piena il 25. Ultimo quarto il 5. — Maree al Bacino S. Marco: alte ore 11.40 e 24, basse ore 6,0 e 17,50. — Ieri i corsi d'acqua della Regione erano in magra o in forte magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 27: Continuano le formazioni secondarie sull'Italia Settentrionale connesse al ciclone contratto sull'Irlanda ed occupante tutta l'Europa occidentale. Condizioni instabili, nebulosità in aumento, con probabilità di qualche precipitazione.

### E' morta nel Lucchese una famosa "Santa„

FIRENZE, 26

E' morta a Comazzano in provincia di Lucca, la famosa «Santa», quella tale Italia Tognetti di 42 anni, di cui le cronache spesse volte hanno avuto occasione di parlare. Ella era conosciutissima in tutta la valle del Serchio e nella sua abitazione erano soliti convenire ogni giorno uomini e donne delle vicinanze attratti dalla voce di visioni celesti che la Tognetti aveva periodicamente, e che le avevano valso l'appellativo di «santa». E santa veramente ella era nella sopportazione cristiana delle sue sofferenze, poichè da circa 30 anni questa donna non si era mai mossa dal suo letto di dolore se non per essere trasportata in pellegrinaggio a Lourdes.

La Tognetti non prendeva ormai cibo da venti giorni e prima di morire espresse il desiderio che fosse informata la Regina. La Sovrana appresa la notizia della sua malattia, volle essere al corrente delle condizioni dell'inferma e la notizia della morte le è stata pure comunicata.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 26 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.35; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89; Credito Venezie 3.50 p. c. 89; Consorz. terr. 4 p. c. 4 p. c. 430; Consorz. terr. 4 p. c. 4 p. c. 416; id Miglior. 4 p. c. 412,50; banca Lavoro 4 p. c. 429; Istituto Sanpaolo 4 p. c. 440; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 91.67; id 5 p. c. 1944 97.55; I.R.I. 4.50 p. c. 470,50; Elettr. Ferr. 4.50 p. c 476,75; Rend. 5 p. cent. 90.95;; id f. m. 91.15.

La Centrale 785; Assicurazioni Generali 4440; Ferr. Medit. 562; id Merid. 812; Venete Costr. 276; Rubattino 75.75; Cot. Cantoni 2925 Furter 141; Val d'Olona 119; Val Ticino 141; Olcese 410; De Angeli 919; Coats 455; Linif. Naz. 449; Rossari e Varzi 559; Rotondi 463; Tosi 48.50; Coton. Merid. 206; Un. Manif. 326; Lan. Gavardo 595; Rossi 37,80; Taigetti 122; Cascami Seta 446.50; Bernasconi 83; Viscosa 461.50; Pacchetti e C. 83; Ansaldo 52; Ilva 233; Metall. Ital. 252.50; M. Amiata 59,25; Montecat. 191.75 Dalmine 223; Breda 217; Autem. Bianchi 79,75; Isotta Fraschini 34; Fiat 444,75; Off. Reggiane 86; Soc. Adriatica El. 186.50; Piacentina 203 Cieli 324.50; Dinamo 290.25; Breciana 280; Valdarno 171,75; Emilia 468.50; Trezzo d'Adda 393; Cisalpina 137; id ord. 101; Sesa 91; Edison 310; Postergate 231; Piem. 60; Tirso 160; Vizzola 476.50; Merid. El. 285; Terni 272.50; Unione El. 11.40; Tecnomasio 89,75; Distill. Italiane 203; Eridania 488; Raffineria L.L. 548; Italcas 14.27; Mira Lanza 168,50; Petroli 10,10; Aedes 82.25; Fond. Reg. 7 p. c. 30; Fondi Rustici 102; Beni stabili 193; Saturnia 35; Pastificio Baroni 35; Gr. Alberghi Venezia 79; Italcementi 193,75; Pirelli Ital. 13 36; Pirelli e C. 406; A.N.I.C. 101.25.

CAMBI: Parigi 88.35 — Zurigo 433.50 — Londra 92.91 — Amsterdam 1040.50 — Brusselle 3.2025 — Praga 66.30 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 26 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.65; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71.25; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89.10; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.35; id 1941 101.45; id 4 p. c. 1943 91.65; id 5 p. c. 1944 97.60; Assicurazioni Generali 4450; Ferrovie Mer. 8 Costruz. Venete 275; Adriatica El. 186.50; Terni 273; Ilva 232.50; Grandi Alberghi 79.25; Montecatini 191,75; Conterie Veneziane 160; Rendita 5 p. c. f. m. 91.15.

CAMBI: Parigi 88.35 — Londra 92.91 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 26 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71.25; Obblig. Venezie 3.50 p. c. 89.15; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 92; id 5 p. c. 1944 97.75; Premuda 416; Gerolimich vecchie 90; Martinolich 60; Tripcovich 195; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4440; Riunione Adriat. prima serie 2020; id seconda serie 1985; Assicuratrice Ital. emiss. '23 580; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 120, Rendita 5 p. c. f. m. 91.15.

IL PARASSITA TELEFONICO

menoma fortemente l'efficienza del vostro apparecchio.

.... posso telefonare?

Un NO cortese è la giusta difesa

# Unamuno e l'eroe chisciottesco

*« Improvvisamente il signor Unamuno reclinò la testa e divenne estremamente pallido; nello stesso momento incominciò ad uscire fumo dal bracere, fatto questo cui il signor Aragon attribuì l'improvviso capogiro, che, secondo lui, era stato ciò che aveva fatto perdere i sensi all'illustre pensatore. Si alzò per allontanarlo e vide che una delle pantofole di Don Miguel stava bruciando; al tempo stesso si accorse pure della realtà di una disgrazia irreparabile..... ».*

Nel leggere questa notizia di carattere giornalistico nella *Gaceta Regional de Salamanca* del primo gennaio, mi ricorse simultaneamente alla memoria la speranza espressa da don Miguel de Unamuno nel 1908, quando raccoglieva nel *Fiore* ricordi della fanciullezza e gioventù che avevano lasciato un solco nella sua vita. Si doleva di non ricordarsi di esser nato: « Che io nascessi è cosa che so d'autorità e per deduzione.... debbo attenermi per crederlo alla testimonianza altrui, e subito, egli, l'eterno timoroso della morte, soggiungeva: « il che mi consola facendomi sperare di non aver neppure nell'avvenire notizia intuitiva e diretta della mia morte ». Se Miguel de Unamuno si è visto disilluso in tante speranze almeno in questa forse è stato soddisfatto. Ed egli, il perseguitato dal timore di morire tanto da giudicarsi affetto dalla « pazzia di non morire », che giudicava « l'angustia di dover morire » come castigo sufficente a scontare tutte le cattive azioni che in vita si fossero commesse, e che si era nutrito della speranza di trovare anch'egli come Don Quijote una « Dulcinea che lo conducesse per mano all'immortalità del nome e della fama », è morto senza forse darsi conto di morire; ed ha trovate quattro intellettuali, quattro mistici di « Falange » che hanno portato lui, mistico, sulle loro spalle, angustiati ed onorati, fino al camposanto. Così, l'agonizzante di tutta la vita non ebbe agonia nella morte; il ribelle per tutta la vita, senza ribellione è andato incontro alla morte; il perpetuo tormentato dalla vita che tanto amava, ha trovato la pace nella morte che tanto temeva; e chi aveva visto sempre un contrasto fra la Chiesa e la rinascita di Spagna, ora riposa « sotto la Croce e la Bandiera spagnola ».

Tutta questa serie di contrasti e quel particolare chisciottesco che riporta il giornale salmantino della pantofola — la parte più umile del nostro vestire, costretta ad uno strisciamento continuo come il più vile animale, il serpente - che col suo bruciare dà quasi il segnale dell'ultimo respiro di Don Miguel, mi riconduce al suo *Comento de la vida de Don Quijote y Sancho*, una volta di più convinta del come era pienamente nel vero Unamuno quando al concludere quel commento scriveva: « ...Don Quijote e Sancho nacquero perchè il Cervantes narrasse la loro storia ed io la spiegassi e commentassi; il Cervantes nacque per narrarla e per spiegarla e commentarla nacqui io.... ».

Non sarà l'opera più grande di Unamuno questo commento, in cui egli fece dire a don Quijote tante cose che il Cervantes probabilmente non aveva avuto minimamente intenzione di fargli dire; egli stesso in più occasioni aveva detto e scritto che l'opera che sentiva veramente sua, espressione del suo « io », era *El sentimiento tragico de la vida*, mentre *Commento* ha il vantaggio di presentarci l'anima inquieta di Unamuno nel venire a contatto diretto con la vita del paese in cui era nato e in cui viveva E' dal *Comento* che possiamo tirar fuori Unamuno come prototipo della generazione del '98, la generazione che, colpita dalla disillusione delle perdite coloniali che obbligavano la Spagna a raccogliersi in sè stessa ed in sè stessa trovare ragioni di vita e di rinascita, lancia il suo grido di ribellione lasciandosi guidare dal sogno di ricostruire, rivalorizzando la tradizione iberica, una Spagna nuova sulle rovine di quella che essa avrebbe finito di abbattere. I vari intellettuali d'allora scelsero un loro campo d'azione spirituale: Unamuno, che già dal '91 occupava la cattedra di Salamanca, scelse per sè il compito di riformare la gioventù, convinto che la salvezza della Spagna andasse legata alla formazione di una gioventù entusiasta, drammatica, violenta, che, vinta la codardia che avviluppava i suoi conterranei, larghi di parole ma scarsi di fatti, doveva far rinascere l'eroe, l'eroe che per amore di *Dulcinea* — la gloria — avrebbe mostrato il coraggio di essere preso per pazzo e per stolto e di diventare zimbello di quelli che si dicono savi.

In quella filosofia spagnola che Unamuno vuol tracciare nel suo *Comento* appare chiaro come per lui il male della Spagna dipendesse precisamente dal difetto di questo coraggio, difetto che impediva tentare miglioramenti, progressi, che in un paese come la Spagna, sarebbero stati considerati come « pazzie ». « Tutto il nostro male — scrive — è la codardia morale, la mancanza di slancio per affermare ognuno la propria verità, la propria fede e difenderla ».

Unamuno era attaccatissimo alla sua Spagna, e pur essendo basco, non fu mai separatista: vedeva la necessità di una unione di tutti gli spagnoli, combatteva la costanza dei baschi nell'usare una lingua che non era ormai intesa — e anche questo non da tutti — che dentro la cerchia dei Monti Cantabrici, predicava l'unità della lingua perchè tale unità avrebbe favorito quella spirituale, perchè separazione di lingua vuol dire separazione di patria. Va contro l'uso del basco: ciò non vuol dire che fosse antibasco; basta leggere le pagine del suo *Fiore* in cui canta — ed è veramente un canto il suo — Bilbao: basta vedere il suo attaccamento a S. Ignazio, perchè basco, e agli artisti e uomini grandi della sua regione. Intensamente amava la Spagna e soffriva di vederla caduta; e cercò e studiò la causa di questa decadenza: la trovò nella testardaggine dei « terratenientes », nella ingiusta divisione della ricchezza, nella superbia, nell'ingiustizia, nell'incultura, nell'ignoranza specie della donna, nel carattere di politicante dato alla chiesa in Ispagna,... ma tutte queste cause fini per compendiarle, nella sua filosofia, in questo: la Spagna è caduta perchè al « chisciottismo » si è sostituito il « sanciopancismo » col suo materialismo, positivismo, empirismo. Per *Sancho* la pazzia del suo padrone consisteva solo nel lasciar la Fortuna per la Gloria, « e così con tutti i Sanci », dice il commentatore.

Come si alza Unamuno contro tutti quelli che rinnegavano i loro ideali appena vedevano la possibilità di far fortuna, soddisfatti di venir segnati a dito dal pubblico, piuttosto che venir ricordati per un loro intimo valore, schiavi di quella superbia che fece credere al popolo spagnolo di esser «ministro di Dio in terra e braccio per il quale si eseguisce la sua giustizia» e nella superbia dimenticò la « carità ». Cosicchè anche chi si sentì per un momento attratto dal desiderio di gloria, presto se ne allontanò, dimentico che per conseguire questa seducente Dulcinea è necessario cercarla con «Fede» e con «Pazienza» «chè dei pazienti è la vittoria», dimentico, anche, che la vita è fatta di testa e di cuore e che «pensare non si deve con la sola testa, ma con tutto il corpo, e con tutta l'anima» lasciando che il cuore domini ulla ragione: così Unamuno interpreta la vittoria di Don Quijote sul bacellier Carrasco, come la vittoria del pazzo per amore sul pazzo per volontà.

Per la rinascita della Spagna Unamuno pensava indispensabile svegliare «la casta degli agnelli sonnolenti». E come? Suscitando l'inquietudine: «Non avremo vita interiore potente, splendida e forte fino a che nel cuore del nostro popolo non susciteremo il fuoco delle eterne inquietudini». Tale inquietudine poteva giungere per lui anche alla guerra civile». La guerra civile? E' quello di cui abbiamo bisogno» scriveva nel 1905.

E non lasciò un momento di eccitare a quella che definiva «opera di misericordia», di risvegliare le inquietudini spirituali, «chisciottesche» e forse sagerò e in un certo senso si sbagliò, perchè «rendere inquieti gli spiriti ed infondere in essi grandi ansie pur sapendo che non potranno mai raggiungere quello che anelano» è molto pericoloso anche se egli giustificava questa sua affermazione sostenendo che «le inquietudini dell'angelo sono molto più squisite del riposo della bestia». Pericoloso! Perchè dare inquietudini a *Sancho* — il popolo — quando non è ancora preparato a riceverle, dargli inquietudini sia pur chisciottesche, ma senza speranza e senza fede, quelle inquietudini verranno al solo risultato di generarne altre non chisciottesche, non eroiche, che determineranno a loro volta negli spiriti in *Sancho*, una sete, un'ansia, che non sapendo come dissetarsi, genererà confusione e anarchia, quella confusione e quell'anarchia che hanno portato ad una guerra civile che non ha certamente il tono di quella che si augurava Unamuno nel 1905, ciò che è dimostrato da quella condanna che egli pronunciò fin dai primi giorni del movimento; guerra civile dopo la quale non sappiamo quanto facilmente si potrà giungere a quella pace di comprensione» da cui Unamuno auguravasi, sempre nel 1905, dovesse venir fuori la nuova Spagna. Si dovrà piuttosto venire ad una pace «bellicosa». E che poi egli stesso fosse pienamente convinto di questa teoria delle inquietudini anche insoddisfatte, può venirne il dubbio quando verso la fine del «Comento» lo sentiamo affermare che «nel lavoro perchè produca deve esserci la convinzione del suo valore».

Aveva sognato la rinascita di un «eroe chisciottesco» indispensabile alla salvezza della Spagna. E questo «pazzo» che aveva vinto la codardia e tutto sfidava per preparare il ritorno in Ispagna a Dulcinea, egli credette vederlo nel movimento nazionale, in quella gioventù che ribelle all'inganno, alla frode, decisa a combatter a viso aperto, animata dal fuoco sacro della gloria e dell'amore, seguendo l'impulso del cuore più di quello della ragione, rotto ogni indugio, aveva suonato la diana. «Colui — scriveva la *Gaceta Regional de Salamanca* — che aveva scritto col midollo della sua anima spagnola quell'arringa vibrantissima che è il programma di una vasta e poetica politica imperiale intitolata «El sepulcro de Don Quijote»; il basco di Salamanca, questo spagnolo augure che sognava futuri trofei di impero... trovò convertita in realtà palpitante, multitudinaria, il suo grido individuale, la sua aspirazione recondita di liberare la Spagna».

Per questo, anch'io lo credo, Unamuno il mistico, il poeta, il patriotta, il sincero, ha dato la sua adesione al movimento nazionale e non per essere « una banderuola » come hanno detto i suoi avversari, quelli che avevano impiegato tutta la loro arte per riuscire ad abbattere quegli ideali che erano stati il fulcro della sua vita.

L'avvenire della Spagna fu la preoccupazione che lo doveva accompagnare fino all'estremo. «Ed è morto — dice il giornale —, mentre sosteneva — come era abituale in lui, il peso della conversazione che versava sull'avvenire della Spagna, massima preoccupazione di Don Miguel de Unamuno in questi ultimi tempi».

Il perpetuo ribelle è morto in pace con Dio e con la patria, con la visione della rinascita dell'eroe «Chisciottesco» che era stato il sogno della sua vita. Chisciottesco o non chisciottesco auguriamoci che l'eroe nuovo, il popolo spagnolo, dominato più dal cuore che dalla ragione, dallo spirito più che dalla materia, sappia farci assistere alla rinascita della Spagna della *Reconquista*, unita, compatta, in unico anelo di amore, di grandezza e di gloria patria.

**A. Mariutti de S. Rivero**

## Il 70. anniversario di un celebre valzer

VIENNA, 26

Vienna, la città dei valzer, ne ha festeggiato uno che a suo tempo conquistò l'entusiasmo del mondo intero e che in questo mese ha compito il 70.mo anniversario: «Danubio blu» del Maestro Giovanni Strauss. Durante il carnevale del 1867 l'Associazione dei cantori viennesi dette occasione al compositore di far sentire per la prima volta il suo nuovo valzer. Più tardi, a Parigi, la moglie dell'ambasciatore d'Austria presso la Corte di Napoleone III, duchessa Paolina Metternich, organizzò nei suoi saloni una festa per dare occasione a Strauss di eseguire la composizione, con la quale raccolse molti successi e mise in moto, a tempo di valzer, le gambe della più alta società parigina. Malgrado i trionfi che il «Danubio blu» gli procurò, il Maestro non ne ebbe vantaggi materiali. Infatti, l'editore aveva acquistato l'opera, con tutti i relativi diritti di autore, per appena 150 fiorini. Giovanni Strauss morì a Vienna nel 1899; ma ancora oggi il ritmo e le melodie dei suoi valzer elettrizzano i ballerini di tutti i paesi. Sulla modesta casa del sobborgo di Vienna, nella quale il Maestro compose il «Danubio blu», è stata posta una lapide.

## I "festival„ internazionali di Dresda e di Baden-Baden

DRESDA, 26

Nel quadro di una manifestazione internazionale, dal 22 al 31 maggio verranno eseguiti a Dresda alcuni concerti sinfonici, un concerto corale e altri di musica da camera. Il programma lirico comprende recite del « Macbeth » di Verdi della « Elettra » di Strauss e di « Massimilla Doni », la cui prima rappresentazione è fissata per il 2 marzo.

Ecco il programma che verrà eseguito a Baden-Baden dal 18 al 21 marzo in occasione del secondo convegno internazionale di musicisti contemporanei. Esso comprenderà: i balletti « Il dio e la bajadera » di G. Frommel e « La Kermesse di Delft » di H. Reutter che verranno interpretati dal corpo di ballo dell'Opera di Francoforte s. M. sotto la direzione di Sonia Korty dell'Opera di Anversa; un « Quartetto per archi » di Johannes Przekowski (esecutore il Quartetto Stross); un Concerto per violino, solista Ludwig Stross; una suite e la quarta sonata per pianoforte del finlandese Yrjiö Kilpinen, di cui sarà esecutrice la moglie dell'autore; un Quartetto per archi di Joseph Ingenbrand; una suite di Attenberg e un'altra di K. Schäfer per violino e orchestra da camera, solista Matia Neuss. Tutte queste composizioni non sono mai state finora eseguite.

Nuove per la Germania saranno: « Introduzione, Corale e Marcia » di Alfredo Casella, la « Sinfonia elegiaca » di Francesco Malipiero, il « Concerto da Camera » di Barraud, la « Sinfonia danzante » di Zador, una « Musica per istrumenti ad arco » di Bliss, una « Suite danese » di Riisager » uno « Duo per violino e pianoforte » di Edoardo Staempfli e una « Musica per istrumenti ad arco » di Bela Bartiok.

## Il..... baritono Galileo Galilei

ESSEN, 26

Le figure dei grandi esercitano una suggestione sempre crescente sulla fantasia di poeti, di drammaturghi e di compositori. Il palcoscenico di operetta e lo schermo ci hanno presentato in questi ultimi tempi Goethe e Chopin, Schubert, Schumann e Bruckner. Fin dal 1915 Hans Pfitzner — uno dei più illustri compositori tedeschi viventi — aveva dato alle scene liriche il suo bellissimo « Palestrina » e più tardi Paul Graener otteneva un bel successo col suo « Friedemann Bach ».

Di recente il campo si è allargato. Ai musicisti ispiratori di altri musicisti si è aggiunto un maestro della tavolozza, il « Rembrandt » di Lenau e adesso siamo agli scienziati. Apre la serie il « Galilei » di Erich Sehlbach andato in scena all'Opera di Essen. Il libretto, uscito dalla penna dello stesso compositore, rievoca la celebre pagina del processo ed è quindi intuitivamente ricco di conflitto interiore e di drammaticità teatrale. La figura del grande italiano domina tutta la azione. Ben delineato, tuttavia, anche l'idillio fra Lionardo e Fiorenza ambedue seguaci delle idee di lui. La musica del Sehlbach è sentita, vigorosa e ricca di colore orchestrale. Il Comunale di Essen ha allestito il nuovo lavoro con la più grande cura. La parte del protagonista è stata interpretata dal baritono Erwin Röttgen. Magnifiche le scene rievocanti Roma e Firenze. Il successo di stampa e di pubblico — scrive la « Nord Sud - Press » — è stato calorosissimo.

## Commemorazione di Pirandello a New York

NEW YORK, 26

A iniziativa della «Dante Alighieri» si è svolta, nell'auditorium del Palazzo d'Italia di New York, una commemorazione del grande scrittore italiano Luigi Pirandello.

Il Presidente della «Dante» dott. Falbo ha iniziato la serie dei discorsi rievocando a grandi tratti e sulla scorta di ricordi personali, la vita di Pirandello. Ha poi presentato all'uditorio il prof. Arthur Livingston che di Pirandello tradusse in inglese «Il fu Mattia Pascal» e alcune commedie e che è tra gli americani uno dei conoscitori più profondi della nostra lingua e della nostra cultura.

L'oratore ha esaminato il teatro pirandelliano, mettendone in rilievo l'originalità, che ne fa un'opera d'arte che onora il nostro tempo e conta fra le creazioni più vive della letteratura mondiale. Ha poi parlato il dott. Colin, che fu amico di Pirandello, e che ha rievocato la figura del grande scrittore sotto il duplice aspetto di uomo e di artista.

## Pattinatori salvati da un direttissimo

PRAGA, 26

Giorni or sono, in Cecoslovacchia, alcuni ragazzi sono stati salvati da morte certa in un modo davvero singolare. Il macchinista d'un treno direttissimo aveva osservato che i ghiacci del fiume Beraun, già da alcune settimane completamente congelato, cominciavano a sciogliersi e si erano posti in movimento, seguendo il corso delle acque. Più oltre, però, egli vide un gruppo di ragazzi che, ignari del pericolo, erano intenti a pattinare nel mezzo del fiume. Il macchinista, allora, pensò bene di fermare il treno e, fischiando a più non posso con la sirena, richiamò l'attenzione dei pattinatori, ai quali partecipò il pericolo nel quale essi si trovavano. Infatti, pochi minuti dopo che questi si erano posti in salvo sulla riva del fiume, i ghiacci si aprirono, si spaccarono, si sollevarono rombanti e crepitanti, incominciando a muoversi in seno alla corrente.

## Il professore sottomarino

ROTTERDAM, 26

Due mesi or sono il nuovo sommergibile olandese « O. 16 » iniziò un viaggio di prova attraverso l'Oceano Atlantico. A bordo si trovava anche l'immancabile prof. Meiness, oceanografo di vaglia e special sta per studi sottomarini. Durante la traversata, che a causa delle continue tempeste non è certo stata una delle più facili, il professore ha constatato di aver compiuto nel corso degli ultimi 13 anni giusto 100 mila miglia marine in sommergibile. Un primato davvero singolare! Il centomillesimo miglio è stato non solo festeggiato come si deve a bordo del sottomarino in navigazione; ma anche commentato ampiamente dalla intera stampa olandese. Si ricorda a tale proposito il viaggio intorno al mondo del sottomarino « K.. 18 », con a bordo il solito professore, che fu eseguito nel 1934-35 e durante il quale si coprirono ben 23 mila miglia in 18 mesi. Il prof. Meiness, a quanto sembra, non vorrà godersi in pace la vecchiaia se non prima avrà al suo attivo almeno un mezzo milione di miglia sottomarine ed il suo motto preferito è quello di « navigare sub aqua necesse est ».

## I "gangsters„ esigono tributi dai cantanti americani

NUOVA YORK, 26

Il cantante americano Antnony Pesci ha rivelato al Comitato di immigrazione che una ventina di «gangsters» esigono tributi dai cantanti, sotto pena di far cadere lo spettacolo con i loro clamori. Al Pesci, che da tempo è preso di mira, i malviventi hanno imposto di cedere il 60 per cento dei suoi guadagni per tutta la vita, perchè possa cantare indisturbato al Metropolitan. Banditi collocati alla porta dei teatri esigono dai cantanti «mance» da 2 a 100 dollari per spettacolo. Per indurre il Pesci ad accettare il ricatto, la banda ne aveva messo sottosopra lo studio e minacciato le persone che si recavano a prendere lezioni da lui.

## Un gatto percorre 270 km. per tornare alla vecchia casa

LONDRA, 26

Tiddier, pacifico gatto soriano, faceva le fusa in una modesta casa di un quartiere eccentrico di Londra, quando fu emanato un decreto che vietava agli abitanti del quartiere di tenere in casa animali domestici. Di conseguenza la padrona di Tiddler fu costretta a metterlo in una cesta e lo portò a Axminster, nel Devonshire, presso una sua parente. Ma, per nulla acclimatatosi alla nuova residenza di campagna, un bel giorno Tidler si mise in marcia nella direzione di Londra, seguendo il suo istinto, e arrivò alla meta, coprendo una distanza di ben 270 chilometri. Così una sera, mingolante, si trovò dinanzi alla porta della vecchia casa. Aveva compiuto il tragitto in sette giorni, percorrendo quasi 35 chilometri al giorno. Giunto nella vecchia dimora, bevve un pò di latte e dormì settanta ore.

## LIBRI NUOVI

Rachmanowa: «Matrimoni nella bufera rossa». Bemporad ed. Firenze L. 10.

Arnaldo Cipolla: «Melograno d'oro regina di Etiopia». Bemporad ed. Firenze L. 12.

D. Bevilacqua: «La Germania ha vinto il petrolio» Ed. della Rivista «Trasporti e lavori pubblici» Roma L. 6.

# Gazzetta di Berlino

### *Le relazioni nel campo della politica sociale - L'interesse per la sezione italiana al salone dell'automobile - Scomparsa d'una fantasiosa scrittrice tedesca*

BERLINO, Febbraio

Elemento fondamentale di giudizio del regime nazionalsocialista sono le imponenti realizzazioni compiute nel campo della politica sociale. Si tratta di tutto un complesso di provvedimenti e di opere che non hanno soltanto origine nelle leggi, ordinanze e disposizioni emanate dal governo, ma che vengono anche promosse dalle istituzioni sociali del Partito e del Fronte del Lavoro e sono rese possibili dalla solidarietà e collaborazione di tutto il popolo tedesco.

Per quanto riguarda l'azione dello Stato, prescindendo dalle legge che accordano speciali facilitazioni fiscali alle famiglie numerose, dalla concessione dei prestiti matrimoniali che favoriscono la formazione di nuove famiglie dal calmiere imposto sui prezzi dei generi di prima necessità, provvedimenti questi che se non si possono precisamente dire di carattere sociale hanno però non dubbi riflessi nel campo sociale, va in primo luogo ricordata la lotta intrapresa contro la disoccupazione. Il numero dei disoccupati, che era di 6 milioni nel gennaio 1933, è stato portato a circa 1 milione, e si calcola oltre la metà di questi disoccupati non siano più idonei al lavoro per causa di malattia o di vecchiaia.

Il governo nazionalsocialista aveva trovato questa situazione anormale: le grandi città ed i centri industriali sovraccarichi di disoccupati — il 51% del totale della disoccupazione al marzo 1933 —, mentre per contro vi era grande difficoltà di trovare dei lavoratori nelle campagne. Fu deciso perciò di arginare lo spopolamento dei campi e si proibì l'occupazione di lavoratori agricoli nell'industria a Berlino, Amburgo, Brema e nella regione della Saar. Nello stesso tempo vennero accordati sussidi e facilitazioni per lo stabilimento di lavoratori nei piccoli comuni e nelle regioni agricole, così che un numero non indifferente di abitanti delle grandi città fu indotto a trasferirsi in provincia e nei campi. E mentre dal 1925 al 1933 circa 530 mila tedeschi dai comuni con meno di 10.000 abitanti erano andati a stabilirsi nelle grandi città, negli anni 1933-35, malgrado l'incremento verificatosi nell'industria, 906.000 lavoratori lasciarono grandi metropoli.

Ma se il carattere sociale del Terzo Reich si è manifestato nel procurare lavoro ai disoccupati e nello impulso dato a tutte le attività economiche della nazione, in misura anche più larga si è affermato nel nuovo ordinamento del diritto tedesco del lavoro, fondato sull'abolizione della distinzione classistica di datori e prestatori di lavoro, che vengono invece considerati quali elementi della produzione, e sui concetti della comunità aziendale e della fedeltà.

In conseguenza di questi principi, agli antichi sindacati dei lavoratori ed alle leghe dei datori di lavoro si è sostituito, quale organizzazione unica di tutti i produttori, il Fronte del Lavoro; e si è assegnata al capo dell'azienda l'intera responsabilità non solo dell'andamento della produzione ma anche del benessere dei suoi dipendenti.

Il contributo del Fronte del Lavoro alla politica sociale del regime nazionalsocialista consiste non solo nella composizione da esso operata della lotta e delle divergenze di classe, ma anche in una somma di opere che vanno dalla creazione di istituti di soccorso all'organizzazione dell'istruzione professionale e, mediante il dopolavoro « Kraft durch Freude », delle ricreazioni operaie.

I risultati ottenuti dal Fronte del Lavoro nel campo delle provvidenze sociali è stato illustrato dal suo capo, dott. Ley, al Congresso del Partito di Norimberga. Il numero delle colonie agricole fondate fino a oggi dalla Kaft durch Freude, raggiunge la cifra di 38.000; mentre 65.000 sono in costruzione e 8 mila in progetto. La somma totale di due milioni e mezzo di soci; più di un milione di giovani hanno preso parte a competizioni sportive; il numero dei partecipanti ai viaggi dopolavoristici, che era stato oltre due milioni nel 1934, ha superato i sei milioni nel 1936; l'ufficio di « Bellezza del Lavoro » ha finora costruito 8.000 mense di fabbrica, 3 mila giardini, 12.000 bagni e lavabi, 7.000 campi sportivi, con un totale di spesa di 400 milioni nel solo 1936. Il Fronte del Lavoro sta ora costruendo una serie di colonie marine, varie case di convalescenza, e dei piroscafi per le gite dei dopolavoristi, il tutto per un valore di 173 milioni di marchi. Queste opere sono rese possibili dalle quote pagate dagli iscritti, le quali pure essendo inferiori di oltre la metà rispetto a quelle pretese prima dai sindacati danno un introito mensile che supera i 30 milioni di marchi.

*

Astrazione fatta dalla partecipazione straniera e dal carattere internazionale dato al reparto delle autovetture, il Salone dell'automobile o della motocicletta tedesco costituisce ancora una tappa verso la motorizzazione integrale della Germania. Gli sforzi verso tale meta trovano riscontro nel vasto progetto di costruzione di autostrade e nel continuo aumento del patrimonio motoristico nazionale e vengono inoltre confermati dai quattro punti fissati dal Fuehrer nel suo discorso inaugurale: 1) creazione di un tipo popolare di vettura; 2) sensibile diminuzione delle spese riguardanti il motorismo; 3) delimitazione dei tipi e 4) indipendenza tedesca dalle importazioni di materie prime necessarie all'economia motoristica.

Mentre i primi tre capisaldi hanno un carattere essenzialmente industriale e sociale, l'ultimo di essi si riferisce in prima linea alle direttive economico - nazionali fissate dal governo nazionalsocialista col piano quadriennale. Lo stesso Cancelliere del Reich ha infatti dichiarato a quest'ultimo proposito che il problema della trasformazione del carbone in benzina è ormai risolto, che la fabbricazione industriale della gomma sintetica è parimenti fatto compiuto e che la Germania per tempo indeterminato basterà a sè stessa per il fabbisogno del ferro necessario alla industria.

Dal lato tecnico automobilistico il salone di Berlino di quest'anno, se pure non presenti innovazioni di grande importanza tecnica, ha dovuto risolvere due problemi cardinali: il primo riflettente il consumo ed il prezzo d'acquisto delle vetture ed il secondo concernente la velocità. La risoluzione contemporanea nei due problemi è affidata evidentemente alla vetturetta utilitaria, la sola in grado di portare ad un comune dominatore i due fattori in realtà antitetici.

Stando all'opinione degli stessi tecnici tedeschi e a voler giudicare dalla ressa davanti agli stalli della Fiat, la nuova costruzione delle officine di Torino ha tutti i numeri per affrontare le nuove autostrade tedesche e le esigenze del mercato. La nostra industria è ancora rappresentata dall'Alfa Romeo con modelli già noti al nostro pubblico, mentre la Lancia presenta per la prima volta il nuovo tipo « Aprilia ».

Nel complesso il Salone di Berlino di quest'anno contiene 48 tipi differenti di autovetture, di cui 12 a quattro cilindri, 22 a sei, 7 ad otto ed uno a dodici cilindri. Ai due tipi di motori Diesel a quattro cilindri applicati alle vetture e presentati già l'anno scorso si aggiunge ora un nuovo modello a sei cilindri.

Nel padiglione riservato alle motociclette si contano un centinaio di tipi da uno fino a quattro cilindri, a due e a quattro tempi, dai 100 a 1100 cmc. di cilindrata.

*

In questi giorni Hedwig Courths-Mahler ha compiti i 70 anni. Ella è certo la scrittrice più letta in Germania. I sui scritti però non possono considerarsi delle opere d'arte; i suoi romanzi non passeranno nella storia della letteratura tedesca come esempli di bello stile. Eppure i libri della Courths-Mahler detengono senza dubbio il primato come tiratura di copie: ammontano in totale a circa 25 milioni di copie. Vi sono state epoche in cui la scrittrice incassava dagli editori non meno di 200 mila lire al mese. I romanzi della fortunata autrice tedesca son fatti per il popolo, per la gente di non soverchie pretese, «per tutti coloro che, siccome non troppo beneficati dalle fortune della vita terrena, sentono la nostalgia per un mondo migliore, favoloso, nel quale esistono soltanto sorrisi, amore, castelli lussuosi, parchi ricchi di aiuole fiorite e di viali bene inghiaiati». E' un mondo di illusioni a poco prezzo quello creato dalla Courths-Mahler. Ma, appunto per questo i suoi libri sono andati a ruba ed hanno formato così la fortuna « reale » della fantasiosa scrittrice tedesca.

## In Libia col Touring

MILANO, 26

Com'è noto, nel prossimo mese di marzo il Governatore Generale della Libia, S. E. Balbo, presenterà al Duce la « Nuova Strada Litoranea Libica », grandiosa opera imperiale, creata con rapidità veramente romana e fascista.

Il Touring Club Italiano, che vanta una priorità nell'organizzazione di viaggi turistici coloniali, avendo condotto comitive di turisti in Tripolitania nel 1914, in Cirenaica nel 1920, indi alle più lontane oasi della Libia, Gadames, Cufra e Murzuch ed anche in Eritrea, desidera che un manipolo dei suoi soci sia anche fra i primi a percorrere la nuova grandiosa arteria che completa il tanto auspicato anello di comunicazioni terrestri attorno al Mediterraneo.

Pochi giorni dopo l'inaugurazione i soci del T. C. I. percorreranno il nuovo itinerario che, oltre a consentire la visita di imponenti vestigia di monumenti, testimonianza delle tre grandi civiltà nate e fiorite sulle rive del Mediterraneo, pone in giusto rilievo la grande opera colonizzatrice compiuta dall'Italia di Mussolini in queste regioni, vincendo il deserto, per ridonare alle terre la fertilità degli antichi tempi. Ogni tappa del viaggio sarà ricca di colore e di contrasti: splendide città come Tripoli e Bengasi e ridenti centri ospitali come Derna, Misurata, Zuara, Zliten; gloriose rovine a Sabratha e Leptis Magna in Tripolitania, a Cirene, Apolonila, Tolemaide, Tocra in Cirenaica; distese desertiche tra sebche e dune e oasi lussureggianti e fiorenti colonie agricole; montagne rocciose e azzurre marine.

Giunti sul luogo ove 2600 anni fa le Aree Philaenorum segnavano il confine tra i Cartaginesi e i Greci Cirenaici, gli escursionisti potranno rilevare, con italico orgoglio, come nell'anno XV dell'Era Fascista la località non sia più un termine di divisione ma un saldo anello di congiunzione della Tripolitania alla Cirenaica, entrambe pacificate nel segno del Littorio e avviate, nel quadro del nuovo Impero, a una gloriosa e rapida rinascita.

Per ovvie esigenze di organizzazione, soltanto un numero limitato di soci del Touring potranno partecipare a questo viaggio, che presenta un inconfondibile carattere di novità. Il programma dell'escursione vien inviato richiedendolo al Touring Club Italiano, Corso Italia N. 10, Milano.

# Spigolature

Questa è carina, e la leggiamo nel Daily Mail. « Il tribunale di Mons, nel Belgio, ha recentemente ammesso il principio della ricerca della paternità per suini. Si trattava di sette piccoli maiali che un fittavolo belga di Chimay era accusato di avere introdotto fraudolentemente in Francia. Il fittavolo sosteneva che questi sette porcellini avevano una madre francese, cioè una scrofa domiciliata in territorio francese. Il tribunale esaminò la situazione e decise che i maialini dovevano seguire la nazionalità di un grosso porco belga che il veterinario designò come loro padre legittimo ». Del resto, perchè non estendere ai suini le norme del codice civile se... in Inghilterra si applicano ai cani (vedi il recente processo di un *terrier* davanti alla Corte di polizia di Highgate) i paragrafi e gli articoli del Codice penale e di quello processuale?

*

Un comico viennese, compiendo il 35.o anno della sua carriera teatrale ha reso di pubblica ragione un curioso bilancio: quello della sua vita privata non come cittadino, ma come attore. Secondo i risultati di questo bilancio — che sono riferiti dal *Berliner Tageblatt* — lo attore viennese ha mutato ben 16 mila volte il suo stato civile, altrettante essendo state le rappresentazioni che egli diede nei 35 anni. Ciò nonostante, il numero dei giorni felici da lui vissuti sulla scena è oltremodo esiguo, non avendo egli rappresentato che 65 volte la parte del ricco erede, del grande industriale o proprietario, e avendo vinto il primo premio della Lotteria, poveretto, non più di 17 volte! In cambio, ha avuto 150 volte l'onore di vedersi rivolgere la parola con tutti i segni del rispetto dovuto alla sacra Maestà dei Re. Sopratutto è stata varia e fantasmagorica la sua vita famigliare, giacchè ognuno converrà che 502 matrimoni in 35 anni rappresentano un primato mondiale difficilmente superabile. Il paradossale si è che a questo mezzo migliaio di matrimoni fanno riscontro appena 196 separazioni, senza che... il fortunato marito si sia dovuto macchiare anche di un solo caso di bigamia. Egli può inoltre vantare con legittimo orgoglio la progenie nata dai 502 matrimoni: la bellezza di 982 figli, oltre a 1200 nipoti. Ma il... cinismo di quest'uomo raggiunge il colmo quando ha quasi l'aria di inorgoglirsi della sua fedina penale, in cui brillano nientedimeno che 20 condanne a morte, oltre la bazzecola di 2400 anni di reclusione! Se a tutto ciò si aggiungono 180 duelli, si avrà un più o meno invidiabile, ma certo vertiginoso e caleidoscopico *curriculum vitae*. Ciò nondimeno, questo raro mortale non è ancora contento e non riesce a perdonarsi di aver distribuito nei 35 anni, appena 420 ceffoni, mentre il riso ancora gli brucia per i 3617 che gli è toccato... incassare. E' vero però che qui la finzione è stata soverchiata dalla realtà.

*

Col crescente impiego dei nuovi apparecchi radio nella medicina si sono venute accumulando numerose e proficue esperienze che mirano ad ottenere la cura del cancro mediante l'impiego delle onde elettromagnetiche. Recenti esperimenti avrebbero dimostrato che proiettando sulla parte del corpo umano affetto da cancro un fascio di onde ultracorte della stessa frequenza di quelle emanate dal cancro stesso si otterrebbe, entro brevissimo tempo, la cura di questa inesorabile malattia. La proprietà delle onde ultracorte consiste nel fatto che esse agiscono soltanto sui tessuti affetti dal male, mentre non nuocciono ai tessuti sani che eventualmente si trovassero sotto l'azione delle onde stesse. Già la chirurgia dispone di uno speciale coltello con piccola lama o ago il quale quando tocca la carne produce un arco elettrico o fiamma che mentre taglia la carne viva coagula contemporaneamente il sangue ed i vasi sanguigni. Questo coltello si è dimostrato particolarmente utile nelle operazioni del cancro perchè impedisce l'infiltrazione di cellule maligne nel corpo del paziente. Però queste operazioni, sebbene utili sotto molti riguardi, producono grande dolore e richiedono quindi opportuni metodi di anestesia. Il nuovo metodo della cura del cancro mediante le onde ultracorte eviterebbe al paziente la grande sofferenza fisica dovuta all'impiego del coltello sopra descritto. Infine mediante l'oscillografo a raggi catodici, che è stato perfezionato per la televisione, sarà possibile fornire al medico un mezzo visivo per conoscere i cambiamenti organici.

*

Segnalano da Johannesburg che la produzione dell'oro nei giacimenti del Rand è continuata ad aumentare anche durante lo scorso gennaio, cosa che autorizza le migliori speranze per tutto il corrente anno. L'estrazione del metallo giallo è ascesa infatti a più di 980 mila once, quantitativo superiore di oltre 10 mila a quello dello scorso dicembre. Bisogna risalire al dicembre del 1922 per trovare una produzione mensile maggiore di quella del mese in considerazione. Il valore dell'oro estratto nel periodo in esame è però alquanto inferiore a quello registratosi nello scorso ottobre per il fatto che il prezzo del prezioso minerale è stato calcolato inferiore di mezzo scellino alle quotazioni medie ripertate in quel mese, le quali furono le più elevate. La diminuzione del valore non ha però alcune importanza perchè dipende dal maggiore o minore deprezzamento della moneta nella quale l'oro viene quotato.

## Continuano in Tunisia i conflitti di partito

PARIGI, 26

Secondo una notizia dell'*Agenzia Havas* i sanguinosi disordini di Sidi Bel Abbes fra membri del partito popolare e comunisti non sono ancora terminati.

Finora si contano nove feriti fra i quali alcuni in grave stato.

## Lavori compiuti e lavori in corso per l'abbellimento del Lido

Il Lido sta destandosi appena dal suo greve sonno invernale. Già i suoi viali si stanno riassettando in attesa di rivestirsi con la prima e più lieve camicia di fronde, già si ode il morso delle invisibili cesoie venire dal folto dei parchi mentre altrove il silenzio è turbato dallo stridere delle carruole e dal trambusto delle opere febbrilmente condotte dagli artieri dietro schermi di tavole e di stuoia.

Il Lido prepara adunque anche quest'anno qualche gradita sorpresa ai vecchi amici ed agli amici nuovi; un altro balzo innanzi in quella via ascensionale che in poco più di un trentennio ha trasformato l'isola da una modestissima sede di produzione orticola, da una nostalgica landa data ai romantici vagabondaggi dei perdigiorni e degli innamorati e da un umile centro di vita balneare in una delle più celebrate stazioni climatiche di tutto il mondo.

Vedremo quest'anno assai progredita la costruzione del tempio Votivo del quale s'è già impostata la cupola, sovra le centine della quale già s'erge il simulacro della statua della Vergine che sormonterà l'edificio. Il preciso profilo del tempio già in parte si vede, in parte s'indovina mentre la fantasia va animando la speranza che qualche ala d'Angelo, qualche aureola di Santo, qualche braccio di Martire o di Beato, valga a smuovere un poco la perplessità dell'assieme e a spezzare la continuità di certe linee di rigidezza eccessiva. Ma la desta immaginazione suscita inoltre altre speranze: quelle che si riferiscono ad una intelligente sistemazione del lo slargo sul quale la chiesa farà scendere l'ampia ed aperta rampata della sua scalea e di quello spazio che si stende presso il fianco dal sacro edificio fino ai giardini del « Belvedere » e che convenientemente arborato potrà giovare insieme all'architettura del Tempio Votivo e rendere più gaio lo scenario che primo s'affaccia allo sguardo di chi approda al pontile di Santa Maria Elisabetta.

### Vecchi edifici che scompaiono

Una lieta sorpresa verrà offerta quest'anno dal Piazzale Bucintoro, dal quale sono scomparsi quei chioschi, che un tempo avevano ospitato la Direzione dei Bagni Lido e che più tardi accolsero un'Agenzia della Banca Commerciale, l'Ufficio delle Poste e Telegrafi, il Gabinetto di consultazione medica e un negozio di oggetti per la spiaggia, di frutti di mare e di specialità veneziane. Quel piccolo crocchio di fabbricati, mezzi di legno e mezzi in muratura costringeva il tram ad una assurda deviazione, mentre rideva nella sua curva il giardino dell'Hôtel des Bains e strozzava il passaggio pedonale proprio in uno dei punti di transito più intenso. Ora gli Uffici e il negozio sono scomparsi: il piazzale ha avuto alla fine il suo necessario respiro, la linea tramviaria ha normalizzato la sua curva, la sede stradale riservata ai pedoni si sviluppa senza inutili anse e senza strozzature dal gran viale al Lungomare Malamocco e il parco del Des Bains completa la cornice del Piazzale, con le chiome odorose delle sue conifere.

Gli edifici demoliti, stanno ora risorgendo in forma nuova e con analoghe funzioni sui margini del parco del Des Bains e precisamente in adiacenza al Gran Viale presso lo sbocco di Via Dardanelli. Nello stesso giardino è stata ricostruita in muratura, e verrà rivestita di nuovissime grazie, la preesistente villetta in legno, ch'è al delizioso sapore incorniciata dallo stesso drappeggio di fronde.

Un altro « *chalet* » ha deposto le sue pareti d'assi per rinascere in pietra, più ampio, più ricco e più luminoso, presso il ciglio del lungomare Malamocco e nuovi villini freschi, sorridenti, sono sorti presso la Riviera di San Nicolò costruiti sugli esempi di quello stile razionale novecentesco che dovrebbe ispirare tutte le costruzioni dell'isola nella quale si male figurano le imitazioni delle architetture tradizionali.

### La nuova sede della Mostra del Cinema

Naturalmente il maggior interesse è polarizzato verso le Quattro fontane, dove sta sorgendo l'edificio ordinato dalla Biennale per farvi la sede della sua periodica Mostra internazionale d'arte cinematografica. Abbiamo già esposto in addietro i caratteri generali del progetto che contempla l'erezione di una grande modernissima sala da adibirsi non solo a proiezioni cinematografiche, ma a spettacoli teatrali, nonchè a concerti sinfonici, e ci riserviamo di offrire fra qualche giorno ai nostri lettori più dettagliate notizie intorno all'opera che sta rapidamente realizzandosi.

Essa, come tutti sanno, sorge in fianco allo storico forte delle Quattro Fontane, i cui spalti sono già stati in gran parte distrutti per colmare la profondissima fossa circostante.

La casamatta a base semicircolare che apre attualmente le sue feritoie sul lungomare Malamocco a pochi passi dall'« Exelsior », sta attendendo i primi colpi del piccone demolitore e sparirà fra breve ponendo in luce la vecchia caserma retrostante in luogo della quale sorgerà fra poco l'edificio da offrirsi all'attività estiva del Casino Municipale: edificio del quale si stanno elaborando i piani, e che sarà fiancheggiato a destra dalla grande sala cinematografica della Biennale, e a sinistra da un altro fabbricato analogo o dagli accessi a un campo per proiezioni all'aperto in modo da accordare questo complesso di edifici in armonioso assieme architettonico. In attesa che il nuovo edificio sorga ov'era l'antico fabbricato militare il Casino Municipale s'aprirà, com'è noto, il 10 aprile p. v. non già nel palazzo di San Moisè, ch' tuttora in corso di adattamento; ma nelle sale dell'Excelsior dov'era lo scorso anno.

Chi trovandosi sul lungomare Malamocco voglia allungare la passeggiata fino all'Excelsior, già può avere un'idea di quale ampiezza verrà a godere il piazzale che si aprirà davanti ai predetti edifici, ricevendo respiro dalla demolizione di quel vecchio chiosco in legno adibito ad uso di bar e di emporio di oggetti da spiaggia, che sorge innanzi al bianco palazzetto dato in questi ultimi anni agli uffici direttivi e alle proiezioni diurne della Mostra Internazionale d'arte cinematografica. E' certo che il Municipio saprà avvalersi delle possibilità offerte da questo slargo per migliorare la decorazione vegetativa del luogo e per creare con piantagioni d'alberi ad alto fusto riposi di ombra in una zona sì violentemente dardeggiata dal sole.

Il Lido avrà inoltre fra poco il suo modernissimo galoppatoio che sorgerà probabilmente in località detta « Terreperse » presso le Quattro Fontane così da aggiungere nel luogo, una nuova attrazione a quella rappresentata dal pittoresco campo di Golf, ed è ancora in via di elaborazione il progetto per la creazione di un campo di Tiro a volo che sarà pure costruito secondo lo più moderne esigenze per farsi palestra di importantissime competizioni internazionali.

### Il centro delle Quattro Fontane

Il centro più vivo della vita balneare e mondana cosmopolita, ch'è quello dominato dal gigantesco edificio dell'Excelsior si va adunque progressivamente abbellendo ed arricchendo, e come s'è detto, è evidente qua e là la tendenza ad un miglioramento di tutto l'assetto di Lido. Ma si tratta di una tendenza timidamente assecondata e solo in parte appagata. E' necessario invece che un'opera più organica e più vasta venga intrapresa per sollevare tutto il tono della vita nell'isola e questo specie nelle ore serali. E' possibile che resti chiuso anche quest'anno — per esempio — il palazzo del Luna Park che già accusa i primi segni della sua decadenza e di notte resta avvolto di tenebra nella malinconia delle sue finestre accecate, dei suoi lampioni spenti e delle sue fontane inaridite?

Potranno essere date lo sue sale all'attività di un caffè o di un ristorante, all'ordinarsi di mostre di arte o di moda, o a manifestazioni concertistiche o sportive? Non spetta a noi la decisione; ma è certo che è intollerabile quell'ansi di silenzio di solitudine e di abbandono nel cuore di un'arteria sì animata specie nei mesi più caldi, qual'è il lungomare San Nicolò.

Abbiamo detto dei fabbricati che sono spariti dal piazzale Bucintoro e del chiosco che sparirà dallo slargo terminale del lungomare Malamocco. Ma sono dappertutto al Lido, non solo nelle vie secondarie dell'isola, ma perfino da una parte e dall'altra del gran Viale, chioschi baracche e padiglioni, frutto di ripieghi adottati dietro l'impulso di remote necessità contingenti e comunque perpetuanti il carattere della costruzione improvvisata e precaria. Bisogna pur pensare a sbarazzare un giorno o l'altro il fronte da simili edifici per far sorgere al loro posto fabbricati più decorosi, degni di figurare tra i grandi alberghi, tra le ricche ville, e tra i luminosi negozi che fanno ala all'arteria che può dirsi la spina dorsale dell'isola di Lido.

### In cerca d'ombra e di verde

Si è notati più sopra come le più assidue cure degli enti più interessati dello sviluppo di Lido e dell'incremento della sua vita balneare vadano opportunamente polarizzandosi verso le Quattro fontane, ove veramente è la plaga più gaia e più pittoresca dell'isola bestia. Basti ricordare gli aperti, freschi, sorridenti scenari che chiudono l'orizzonte del Campo di Golf e il fronzuto intrecciarsi dei viali che fanno capo al grande parco pubblico di Quattro Fontane incorniciato dagli alberi e dalle aiuole di moderni villini. Accanto queste macchie di piante ad alto fusto, di siepi e di cespugli, sorgeranno fra poco le altre zone arborate, che il Comune ha deciso di creare dietro agli erigendi edifici del Casino e del Cinema, alternando le ombrelle delle conifere e le colonne tremule dei pioppi con gli iridescenti zampilli di generose ed artistiche fontane.

E' però necessario che anche verso Santa Maria Elisabetta e verso San Nicoletto sorgano se non prossimi dei parchi, ciò ch'è reso impossibile dal rigoglioso sviluppo edilizio effettuatosi in quelle aree, ma almeno delle macchie d'alberi, delle zone prative, delle riposanti oasi di ombra e di verde destinate a interrompere, fra l'altro, la monotonia della rete stradale. A destra della via che fiancheggia il poligono del Tiro a segno Nazionale — per esempio — sono vaste aeree incolte che molto opportunamente potrebbero essere arborate. Filari di « tuie » o di altre piante sempre verdi potrebbero mascherare le mura di cinta del poligono stesso e tali piantagioni potrebbero avere il loro logico sviluppo davanti allo Stabilimento Bagni Popolare ed espandersi da una parte fino ai margini dell'aeroporto « Nicelli » e da l'altra fino alle Mura di cinta dello Ospedale al Mare così da coprirne il mattone. Di fronte alla facciata del predetto stabilimento il parco finirebbe col mascherare le guglie e le croci del cimitero togliendo, fra l'altro, quant'è di troppo triste sullo sfondo.

Un'altro giardino potrebbe sorgere nelle aree adiacenti alle lavanderie dell'Ospedale, fra il Viale Ospizio Marino e la Via Marco Polo, ed abbiamo già detto come potrebbero essere convenientemente sistemati a parco i terreni cre si stendono alla destra di chi guarda la facciata del Tempio Votivo.

### Per un migliore assetto stradale

Un problema intimamente connesso alle questioni già prospettate è quello che si riferisce all'assetto stradale. S'è sbagliato in origine nel piantar alberi troppo vicino alle case o nel costruire le case troppo a ridosso degli alberi esistenti. Le radici di tali piante smuovono, sviluppandosi, le mura di cinta dei villini e le loro fronde coprono di ombra i piccoli giardini, così da privarli ogni fioritura e si stendono fino alle finestre delle abitazioni facendosi spesso veicoli di umidità e di insetti. Una lunga e triste esperienza ha consigliato di rinnovare in certe vie tutti i fi'ari e il Dott. Santini ha molto opportunamente piantato le nuove alberelle nel più logico allineamento, senza togliere le vecchie piante, le quali saranno abbattute solo quando le nuove abbiano raggiunto un congruo stato di sviluppo. Così verranno allargati i viali riservati ai pedoni lungo tutta la passeggiata lagunare tra Santa Maria Elisabetta e San Nicolò: le ville allineate lungo la riviera avranno così un più libero respiro e la passeggiata così protetta da un velo di ombra in tutta la sua ampiezza.

La parte carrozzabile della strada verrà ristretta da 12 metri ad 8 e cioè alla larghezza normale delle autostrade: larghezza adunque più che sufficente alle necessità del traffico locale mentre gli allargati viali saranno coperti dalle fronde dell'« acero pseudo platano» e cioè da una pianta di maestoso portamento e resistentissima alle malattie, che il Dott. Santin ha prescelta dopo aver notato il rigoglioso sviluppo assunto dalle piantagioni degli stessi aceri affidate sei anni or sono alla Via Cipro nei pressi del Cimitero. Solo una parte di questi alberi novelli sono già stati stesi freschi tappeti erbosi incorniciati da un cordone di cemento ciò che serve a proteggerli ed a impedirne la espansione, ed è sperabile che in breve ogni esemplare possa godere di questo suo ornamento. La parte centrale della strada rimarrà così tutta asfaltata con grande vantaggio della praticità e del decoro.

### Rotaie e nastri di asfalto

Un lamentatissimo inconveniente è dato, infatti, dalla scarsa e parziale bitumatura delle strade. Il nastro d'asfalto corre come una guida lungo l'asse della sede stradale lasciando ai margini superfici di ghiaia e di terriccio invase assai spesso dalla malerba e questo dicasi specialmente per le aree lungo i binari del tram.

Se è vero che abbiamo interamente bitumate le strade delle frazioni di terraferma e s'è vero che stanno per essere tolte le ingombranti rotaie nella strada miranese e sul Terraglio per dare alle due grandi arterie un assetto adeguato alle esigenze moderne, a maggior ragione si dovrebbe provvedere ad una più regolare ed elegante bitumazione di un centro di vita turistica, qual'è il nostro Lido, dov'è pure necessario aumentare gli impianti di illuminazione. Ma di ciò a un'altra volta.

### Stato Civile di Venezia

Atti registrati dallo Stato Civile nel giorno 25 febbraio 1937 XV:

**Decessi**: Lacchin Fedra, di mesi 3; Sardella Rizza Benedetta, 71 vedova r. pens.; Micco Marton Felicita, 58, vedova casal.; Vianello in Vianello Giuseppina, 58 ved. casalinga; Scantamburlo Maria, 89, nubile, contadina; Gavagnin Enrico 62, celibe, impiegato; Fiegl Giuseppe, 26 coniug. cameriere, Vianello Gino, 1; Da Pian Vittorio, 17 celibe, studente; Tagliapietra Celeste 67 coniug. pensionato.

**Matrimoni**: Bolani Mario, vetraio con Trevisan Linda, operaio tappeti Pozzana Virginio, elettricista vedovo con Tessarotto Angela, casal. nubile.

SPOSI

*Per confetti e bomboniere, visitate il Negozio Farina - Calle della Bissa*

## Il saluto del Duca di Genova

### ai dipendenti della Piazza Marittima

S. A. R. il Duca di Genova, nell'atto di lasciare il Comando, ha emanato il seguente ordine del giorno:

« *Con la data del primo marzo* 1937 a. XV, *lascio il Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, sostituito dall'Ammiraglio di Divisione Silvio Salza.*

« *Rivolgo agli ufficiali, sottufficiali, sottocapi e comuni, personale civile e maestranze, che sono stati alle mie dipendenze, il mio saluto cordiale ed il mio ringraziamento per la intelligente e valida collaborazione prestatami.*

« *Auguro a tutti buona fortuna.*

L'Ammiraglio di Squadra Comandante Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico: FERDINANDO DI SAVOIA ».

### Per il lieto evento

## Una straordinaria elargizione della Congregazione di Carità

Per festeggiare il fausto evento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, la Congregazione di Carità, in ossequio al desiderio manifestato dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, affinchè ogni iniziativa di festeggiamenti sia rivolta ad opera di bene, ha deliberato lo stanziamento di L. 3000 per una straordinaria distribuzione di effetti letterecci. Le istanze dovranno essere recapitate alle rispettive Commissioni Parrocchiali di beneficenza entro il 10 marzo p. v.

## Alla Maternità e Infanzia

In occasione della nascita del Principe di Napoli, il prof. Antonio Garioni presidente della Federazione Maternità Infanzia, faceva richiedere il consenso di S. A. R. il Principe di Piemonte ad intitolare le Case della madre e del bambino di Chioggia e di Mestre al nome dell'Augusto Principe.

Il consenso è stato graziosamente accordato.

## CRONACA ROSA

* A Siviglia hanno avuto luogo le nozze del dott. Giorgio Pirajno, console d'Italia, in quella città, figlio del generale Antonio Pirajno che fu tra i difensori di Venezia durante la guerra, e comandante del nostro Presidio Militare, con la nobile signorina Maria Luisa Medina Lafuente. Al generale Pirajno e agli sposi inviamo i nostri rallegramenti e vivi auguri.

## *Cronaca Sacra*

### La settimana parrocchiale a S. Cassiano

Indetta e preparata dal Paroco D. Girolamo Silvestrini colla collaborazione del Consiglio Parrocchiale a San Cassiano si terrà la Settimana di preghiera e di studio sulla vita Parrocchiale dal 3 al 7 c. m. In seguito la stessa pia pratica si svolgerà a S. Alvise e poi a S. Francesco della Vigna.

### La « Pasqua universitaria »

Il Patriarca S. E. mons. Piazza ha rivolto ai giovani universitari cattolici di Venezia una nobilissima lettera con la quale annuncia loro la prossima celebrazione della «Pasqua Universitaria».

La preparazione avverrà attraverso una serie di conferenze religiose che saranno tenute da P. Benedetto Peroni dei Minori Conventuali alle ore 18.30 di giovedì, venerdì5, sabato 6 marzo nella Chiesa di San Moisè. Nella medesima chiesa, domenica 7 marzo, Festa di S. Tommaso d'Aquino, il Patriarca celebrerà la S Messa per gli Universitari alle ore 8, e dispenserà la Comunione Pasquale.

### Anniversario della notte delle «otto ore»

Domani come abbiamo annunciato ricorrendo il XIX anniversario della incursione aerea delle «otto ore» nella Basilica di San Marco verranno celebrate solenni funzioni.

Alle ore 8 S. E. il Patriarca celebrerà la Messa all'altar maggiore.

### Ora di adorazione a San Cassiano

Questa sera alle ore 21 precise nella Chiesa di S. Cassiano si terrà la solita Ora di adorazione mensile per soli uomini, indetta dall'Associazione Uomini di A. C. della parrocchia. Sono invitati ad intervenire tutti gli uomini e giovani della parrocchia e limitrofe.

## Offerte pel Tempio Votivo

Offerte raccolte a tutto il 15 febbraio 1937: Parrocchia S. Marco L. 133; parrocchia S. Stefano L. 946,80; parrocchia S. M. Formosa L. 319; parrocchia dei Carmini L. 95; parrocchia S. Francesco della Vigna L. 145,50; parrocchia di S. Simeone L. 287; parrocchia Ss. Apostoli L. 864,50; parrocchia San Giacomo dall'Orio L. 44,50; parrocchia dei Gesuati L. 290,80; parrocchia San Nicola da Tolentino L. 215,80; parrocchia S. Felice L. 277,55; parrocchia di S. Cassiano L. 237,60; parrocchia SS. Salvatore L. 459; parrocchia Ss. Gio. e Paolo L. 131,30; parrocchia S. Giuseppe di Castello L. 44,40; parrocchia di S. Canciano L. 168,50; parrocchia di S. Luca L. 137; parrocchia S. M. Gloriosa Frari, L. 168,50; parrocchia S. Silvestro L. 1224; parrocchia S. Polo L. 42; parrocchia Madonna dell'Orto L. 441.

Offerte varie L. 1821.

I bambini e le bambine di Venezia pel pavimento del Tempio lire 407,75.

Offerte raccolte dal 1. gennaio al 15 febbraio 1937 L. 4573,99.

## Arrivo a Venezia di letterati inglesi

Ieri alle 17.5, proveniente da Roma dove è stato ricevuto dal Capo del Governo e dal Governatore è giunto a Venezia il gruppo degli scrittori e poeti inglesi appartenenti alla Byron Society e alla Poetry Society, convenuti in Italia per un pellegrinaggio sulle orme dei poeti Byron, Shelley, Keats e Browning.

Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal Segretario dell'Ente provinciale per il Turismo e dal Direttore dell'Ufficio comunale per il Turismo.

I partecipanti al pellegrinaggio sosteranno a Venezia tre giorni per visitare i luoghi dove sono raccolti ricordi di Byron, secondo un programma già predisposto dall'Ente Provinciale per il Turismo.

Nella serata, gli ospiti sono stati ossequiati dal Presidente dell'Ente per il Turismo conte Foscari all'Albergo Vittoria, dove sono scesi ad alloggiare.

## La Società Adriatica ferramenta e metalli offre 100 mila lire al Duce

Il Duce unitamente ad altre offerte di enti, istituzioni e privati ha ricevuto dalla Società Adriatica Ferramenta e Metalli di Venezia lire 100.000 ed ha destinato lire 50.000 per l'istituzione nella nostra città di una fondazione «Carlo Ratti» per cure marine e montane e lire 20.000 all'E.O.A. della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### L'assemblea della Società veneziana contro la Tubercolosi

L'assemblea dei soci e della Società contro la Tubercolosi che doveva aver luogo il giorno 14 gennaio, ed andò deserta per mancanza del numero legale, avr aluogo, in terza convocazione, lunedì 1 marzo alle ore 17 al Municipio in sala della Consulta.

**Mutua «B. Ruol» Albergo e mensa**

Si è riunuita nelle sale del «Giorgione» a Rialto una buona parte dei soci della Mutua «E. Ruol» Albergo e Mensa, per la relazione, che ha svolto il Presidente camerata Garilli sull'attività della stessa.

Alla riunione erano presenti anche il Segretario Provinciale dello Ente Fascista Cooperazione, che ha elogiato, dopo avere constatato la importanza della relazione del presidente l'opera che svolge la Mutua alcuni soci onorari, fra cui l'avv. cav. uff. G. Duse e il Consultore per la Mutualità Fascista Volontaria, cav. G. Venni, i quali pure hanno illustrato l'importanza del movimento mutualistico in relazione alle provvidenze del Regime e ai doveri che devono sentire gli associati e verso le proprie famiglie.

Il nuovo Cassiere E. Favretto, su proposta del Presidente, ha poi proceduto ad una raccolta pro fondo disoccupati, soci della Mutua.

La riunione si è chiusa col «saluto al Duce».

## LA BENEFICENZA

* Per onorare la memoria di Guido Minerbi: L. 25 all'E. O. A. e L. 25 alle Refezione Scuole Israelitiche da Clary e Lisetta Vita Finzi; L. 25 all'E. O. A. da Reginetta Sullam Oreffice; L. 25 alla Casa Israelitica di Ricovero dalla famiglia Vivante; L. 25 all'E. O. A. da Ugo Ravenna.

* Per l'anniversario del prof. Mario Marinoni, Guido Elena Todesco offrono lire 20 al Padiglione « Mario Marinoni » .

## Il controllo delle pubblicazioni di propaganda turistica

L'Ente Provinciale per il Turismo porta a conoscenza degli interessati le seguenti disposizioni emanate dall'on. Ministero per la Stampa e la Propaganda nei riguardi del controllo sulle pubblicazioni di propaganda turistica edite da tutti gli Enti, Associazioni, Agenzie Commerciali e private:

a) le bozze delle pubblicazioni debbono essere trasmesse al Ministero suddetto, esclusivamente per tramite dell'Ente Provinciale per il Turismo,

b) le bozze debbono essere inviate in duplice esemplare, complete di testo, fotografie, disegni e copertina. Uno di tali esemplari verrà restituito con l'approvazione.

c) delle pubblicazioni approvate, dovranno, non appena stampate, essere inviate due copie al Ministero per la Stampa e la Propaganda, (Direzione Generale per il Turismo).

## *Vita sindacale*

### Sindacato Architetti

Presso la sede del Sindacato, a S. Fantin 1901, è visibile il bando di concorso per progetti tipo di edifici politico - doganali - turistici da costruirsi su valichi alpini.

Si porta a conoscenza degli iscritti al Sindacato che l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia bandisce un concorso per i seguenti progetti: 1. Casa della Madre e del Bambino; 2. Sede del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. nel Comune rurale, munito del consultorio ostetrico e del consultorio pediatrico.

I premi sono unici e così divisi:

Il concorso al n. 1 L. 10.000, per il concorso n. 2 L. 5000, eventualmente divisibili ex aequo fra i primi prescelti.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono chiedere le norme e le notizie dettagliate alla Sede dell'O.N.M.I. (Roma, Piazza Adriana, 20).

Il Concorso scade improrogabilmente il 15 aprile p. v.

## STATO CIVILE

25 Febbraio 1937 XV

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| NATI morti | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 3 |
| MORTI | 11 |

## PICCOLA CRONACA

### Tre dita sotto la tranciatrice

Il sedicenne Armando Forcolin abitante a S. Polo 2305 lavorando con la tranciatrice nella ex fabbrica di fiammiferi a Cannaregio, si schiacciò il medio, il pollice e l'anulare della mano sinistra. Guarirà in giorni dieci.

### La disgrazia di una bambina

Nel pomeriggio d'ieri è stata ricoverata all'ospedale la piccola Valeria Vianello di mesi diciotto abitante a Cannaregio 3240, la quale nello scendere le scale assieme della madre, che la teneva per una mano, cadde e si fratturò il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

### Un pugno che sbaglia il bersaglio

Iermattina alle ore 9.45 transitando per Calle Martinengo dalle Palle certa Alice Baio di anni 48, abitante alle Casermette ricevette un diretto alla tempia destra sferrato da uno di due litiganti che stavano in quel momento contrastando in quei pressi. La poveretta dovette ricorrere all'ospedale per una ferita lacera guaribile in giorni otto.

### Le ustioni di un macchinista

Il macchinista dell'A. C. N. I. L. Carlo Scaranzin di anni 40, abitante a Castello 2039, mentre alimentava il forno della caldaia del vaporino n. 30 ormeggiato al pontile del Lido fu investito da una fiamma di ritorno che lo ustionò in varie parti del corpo sì da dover ricorrere all'ospedale, dov'è stato giudicato guaribile in giorni dieci.

### Cade e si frattura una costola

Stella Garbo di anni 51. abitante a Cannaregio 3198, accudendo alle faccende domestiche, è scivolata sul pavimento e urtando contro una sedia si fratturò una costola del lato destro. Guarirà in giorni dieci.

## NOTE DI CRONACA

### La perfetta cucina

Pasticcio di maccheroni, arrosto, contorni, baccalà mantecato, alla vicentina, speciale, piatti di quaresima, insalata russa ecc., gelatina di pura pollo con pasticcini di fegato sempre freschi. *Rosticceria di Bellin Giulio, Calle dei Fabbri, Tel.* 22-446.

### Uno dei più ricchi

assortimenti di profumi e prodotti di bellezza. La Profumeria *Roma*, Lista di Spagna 228 - Articoli per regali.

### Furto o smarrimento?

Il dott. Aldo Ratto, ispettore di dogana abitante a S. Marco n. 882, presso la famiglia Papies, non sa se aver smarrito o se gli sia stata rubata una catenina d'oro alla quale era attaccata una medaglina di smalto nero. Poichè si tratta di un caro ricordo il dott. Ratto ha avvertito la Polizia che sarebbe anche disposto di pagare a caro prezzo di riscatto.

### In giro col pattuglione

Il pattuglione continua a lavorare e rimette in guardina quegli che vi escono il giorno dopo l'arresto.

E' questa la volta di Todesco Romana, di Gregorato Gentile, di Giovanni Mauriuzzo, di Vecchina Eugenio, di Angelo della Libera, di Mazzucco Vittorio di Mariano Bighetto, di Annunziata Marsoleone e di Berti Umberto, quest'ultimo trovato in possesso di uno scalpello e quindi contravventore alla diffida perchè già ammonito, di Rossi Luigi, il quale deve scontare nove giorni di detenzione per ammenda, di Sciocchezza Isidoro, che esercitava il mestiere di straccivendolo anche nelle ore notturne, pur essendo sprovvisto di licenza.

### I ladri dal fumista

Avendo trovato la saracinesca aperta, ignoti penetrarono nel negozio di fumista di Carlo Pitter a Castello 6337 e asportarono da una cucina economica la caldaia, che vi era infissa, del valore di duecento lire.

### Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il « Telefono Interurbano », sopra tutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

LA DITTA

**EMANUELE ZANCOPÈ**

COMUNICA

DI ESSERSI **TRASFERITA**

DA CAMPO S. MARINA IN

**Calle della Testa N. 6260**

CORTE DEL PALUDO

**Metalli d'Arte - Creazioni moderne**

**Imitazioni antiche**

**Produzione propria**

**Comunicato**

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**

**Telefono 23329**

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

27 Sabato. — S. Gabriele Possenti dell'Addolorata, chierico, passionista, morto a 23 anni nel 1862; — con la commemorazione del Sabato Ogn sabato di Quaresima si fa magro da tutti e si digiuna. — Festa solenne con Messa delle Comunioni, Messa solenne dopo le 10.30 benedizione e canto dell'inno alla sera; ai Carmini, S. Trovaso, Santa Maria Zobenigo e ai SS. Apostoli. — Il Santo è venerato anche a Santa Maria Formosa e altre chiese. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja — Agli Scalzi alle 6.15 Messa cantata — Stazione a Roma: ai Ss Marcellino e Pietro; — a Venezia: ai Santi Ermagora e Fortunato — Continua a sera la pia pratica de 15 Sabati della Madonna del Rosario; ai Ss. Giovanni e Paolo, alla Fava e altre chiese.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16; gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì, mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior. fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23; giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1)

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Trifone:** (Carpaccio) giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** (S. Fantin) Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8.30 alle 12; dalle 14 al tramonto (L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** Ore 21.15 La Sposa segreta — **Malibran:** I nostri parenti — **Rossini:** L'Amato vagabondo.

### Cinematografi

**Accademia:** Ritornerà primavera. e Fra Diavolo — **Centrale:** Il bimbo rapito — **Garibaldi:** I due sergenti **Imperiale:** Frutto acerbo e varietà **Italia:** Il sentiero del pino solitario **S. Marco:** I battellieri del Volga — **S. Margherita:** La tragedia del Bounty — **Massimo:** La carica dei 600 — **Moderno:** Tempesta sulle Ande — **Nazionale:** Ave Maria — **Olimpia:** S. Francisco — **Progresso:** Nel mondo delle meraviglie — **Toniolo (Mestre):** Beky Sharp — **Excelsior:** L'Imperatore della California — **Piave:** la notte è per amare **Marconi:** L'artiglio giallo — **Margherа:** Tentazione bionda — **Patronato:** Cuori incatenati — **Carpenedo:** Fiordalisi d'oro.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Torino, 21, *Lucrezia, Maria Egiziaca, Gli Uccelli* (balletto) di Ottorino Respighi (Dal Teatro alla Scala.

MUSICA SINFONICA: Vienna, 22.20, musiche di Roussel e Ciaikovski.

MUSICA DA CAMERA: Gruppo Roma, 21.50, concerto sul nuovo strumento Neo-Bechstein: pianista Gina Mascardi Quintavalle.

CONVERSAZIONI: Staz. italiane, 16.25, on. Franco Angelini: Gruppo Roma, 17,15, trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: S. E. Mons. Tardini; Gruppo Roma, 21,40, Rinaldo Kuefferle; Gruppo Torino, I. int., Ernesto Bertarelli.

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a S. Margherita — Mantovani, in calle Lrga S. Marco — Turolo, in Frezzeria — Milion a S. Stefano — Landò, alle Quattro Fontane di Lido.

### *Carnaro - Cello - M. Polo*

Iermattina alle ore 7, proveniente da Trieste, è giunto il piroscafo *Carnaro*, che alle ore 17 è ripartito per Massua-Gibuti. Stamane alle 7 da Istanbul giungerà il *Celio* che ripartirà subito dopo per Trieste, mentre alle 15 arriverà da Trieste il *Marco Polo* che ripartirà alle 19 per Alessandria.

# Federazione Fascista

## Ente Opere Assistenziali

L'Unione Fascista dei Commercianti (Datori di Lavoro) ha versato a beneficio dell'E. O. A. la somma di L. 15.000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

## Gruppo di San Marco

**Ordine di adunata**

Tutti i Fascisti appartenenti al 4.o Settore e cioè abitanti dall'anagrafico 3351 all'anagrafico 4300 dovranno intervenire all'adunata di Settore che si terrà in Campo S. Maria del Giglio domenica 28 corrente alle ore 10.

D'obbligo la divisa. Chi ne fosse sprovvisto dovrà presentarsi in Camicia Nera. Verrà fatto l'appello.

## Gruppo di Castello

**Ordine di adunata**

Tutti i Fascisti di questo Gruppo appartenenti ai Settori 1, 2, 3, 4, devono intervenire alle adunate come in appresso:

1.o Settore Campo S. Maria Formosa, sabato 17, ore 15; 2.o Settore Campo S. Giovanni e Paolo, sabato 27, ore 16,30; 3.o Settore Campo Bandiera e Moro domenica 28, ore 9; 4.o Settore Campo S. Zaccaria, domenica 28, ore 10,30.

E' obbligatoria la divisa invernale. Chi ne fosse sprovvisto indosserà la camicia nera.

## Gruppo di Dorsoduro

Tutti i Fascisti del 1.o e 2.o Settore, sono mobilitati per le ore 10 di domenica 28 febbraio XV nei rispettivi centri di adunata e cioè: 1.o Settore dal n. 1 al 1055 Campo S. Agnese; 2.o Settore dal n. 1056 al 1717 Campo S. Trovaso.

## Fascio di Lido

Si ricorda che oggi alle ore 15 precise, tutti i fascisti dovranno trovarsi, in perfetta divisa, presso la sede del Fascio.

Verranno consegnate per Settori e Nuclei le tessere del Partito per l'Anno XV-II dell'Impero.

## Gruppo Universitario Fascista

**Prelittoriali della Cultura**

La commissione per il convegno di Studi Militari dei prelittoriali della Cultura composta dal Gen. Egidio Macaluso, dal Ten. Colonnello Efisio Tolu, dal Seniore Guido Gaggio e dal Vice Segretario del G. U. F. Dr. Giorgio Macerata, dopo esame dei concorrenti presentatisi ha stabilito la seguente classifica:

1. Montanari Pasquale; 2. De Lucca Daliso; 3. Pradella Giulio Cesare.

La stessa commissione chiamata a giudicare per la monografia di carattere militare ha deciso di ammettere la monografia di De Lucca Deliso.

Questi convegni di Cultura Militare sono particolarmente interessanti essendo il primo anno che vengono svolti per la palpitante attualità del tema che essi svolgono. Il Convegno di quest'anno che come è noto verteva sul tema: «L'attività politica di preparazione delle masse alla difesa e alla protezione antiaerea» fu svolto con diligenza da tutti i concorrenti che seppero bene superare le difficoltà portate dalla vastità del tema in discussione e dalla poca preparazione generale che i giovani hanno ancora in proposito.

## Fasci Giovanili di Combattimento

**Corsi premilitari di specializzazione**

Nelle località, giorni e ore sottosegnate avranno luogo gli accertamenti d'idoneità per i Giovani Fascisti iscritti ai Corsi di specializzazione sottoelencati:

Domenica 28 corr. alle ore 8. Istituto Tecnico Paolo Sarpi: Puntatori e goniometristi cl. 1917.

Domenica 28 corr. alle ore 8. Caserma Sanguinetti, Castello: Mitraglieri e segnalatori cl. 1916.

Sabato 27 corr. alle ore 15, Comit. Prov. C.R.I. Ponte Canonica: Infermieri cl. 1916-17.

Domenica 28 corr. alle ore 8. Ospedale al Mare di Lido: Portaferiti cl. 1916-17.

**Corso per conduttori di mezzi meccanici**: I GG. FF. della classe 1917 iscritti al Corso di specializzazione auto moto dovranno trovarsi alle ore 15 di oggi alla locale scuola del R.A.C.I. per la lezione del corso di specializzazione.

**Corso radiotelegrafisti, mitraglieri e segnalatori**: I GG. FF. della classe 1917 iscritti al Corso radiotelegrafisti, mitraglieri e segnalatori devono partecipare alla consueta istruzione domenicale nelle solite località.

**Reparto pre-aeronautici**: Domenica 28 corr. ai Giovani Fascisti Preavieri piloti di aliante saranno consegnati i brevetti e il distintivo; ai Giovani Fascisti motoristi e montatori, allievi motoristi e allievi montatori, sarà consegnato il distintivo prescritto con circolare del 10 febbraio 37-XV del Comando Generale dei FF. GG. C.

Ai giovani meritevoli saranno consegnati libri premio a tale scopo destinati dall'Ispettorato Generale per la Pre-postmilitare. L'adunata sarà anche di istruzione per la prossima adunata di Roma. Il Reparto si troverà alle ore 8.30 al Ponte della Paglia.

**Fascio Giovanile di S. Croce**

Domenica 28 corr., alle ore 10, un allievo della Scuola di Preparazione Politica, illustrerà ai giovani il comandamento mussoliniano: «Credere, Obbedire, Combattere».

**Istruzione premarinara**

I premarinari della classe 1918 devono trovarsi nel pomeriggio di oggi alle ore 15 precise nelle aule della Scuola Professionale Marittima Nazario Sauro (S. Giuseppe di Castello). I datori di lavoro lasceranno liberi dal servizio i loro dipendenti premarinari durante le ore dell'istruzione.

## Milizia Volontaria S.N.

**16.a Legione da Costa**

Addestramento: Domenica 28 corrente sono chiamate per esercitazioni alle Opere le seguenti Batterie:

3.a Batteria: Il personale residente a Venezia si troverà a Ca' di Dio per imbarcarsi su rimorchiatore alle ore 7. Il personale residente a Burano imbarcherà sul vaporetto di linea in partenza alle ore 8. Quella residente nella Zona Treporti Cavallino si troverà in batteria alle ore 8.

4.a Batteria: Il personale residente a Venezia si troverà a Ca' di Dio alle ore 8.30 per imbarcare su rimorchiatore. Quello residente al Lido si troverà alla Caserma Comando alle ore 9.

Corso Allievi Ufficiali: Sabato 27 corrente: Dalle ore 16 alle 19 istruzioni varie Opera Venero e Caserma G. Pepe.

Domenica 28 corr.: Dalle ore 8 alle 12 istruzioni varie Caserma Pepe e Opera Veniero.

Rapporto Ufficiali: Sabato 27 alle ore 15.30 tutti gli Ufficiali sono tenuti ad intervenire al Rapporto che terrà nella Caserma Pepe il Generale Ginocchietti Comandante il Gruppo Legioni Milizia da Costa.

**4.a Legione M. D. I. C. A. T.**

Domani 28 corrente sono chiamati in servizio per addestramento i sotto indicati reparti:

320.a Batteria c. a. — Adunata del personale presso la postazione alle ore 8,30.

101.a Centuria mitraglieri c. a. — Adunata del personale presso il Comando di Legione alle ore 8,30.

Allievi telemetristi. — Adunata presso la fermata della filovia di Carpenedo alle ore 8,30.

**Corsi premilitari studenti**

Tutti i premilitari del 1, 2, e 3.o Corso dovranno trovarsi il giorno 27 corr. anno, in caserma «Manin» in Campo dei Gesuiti, alle ore 14 precise per istruzione.

I ritardatari saranno considerati assenti.

## Vendita pro Opere Assistenziali del Fascio Femminile

Secondo elenco dei versamenti fatti alla presidenza:

Versamenti indicati col 1.o elenco Riporto L. 2.875; Soranzo Vidoni Zeno C.ssa Cecilia L. 100; Barbara Bonaventura 50; Emma Padoa Cavalieri 50; Marcella Piazza 50; Ninetta Giuriati 50; Milone Campione Elisa 50; Lyda Cini 200; Pia Fantucci Samassa 100; Vera Muflone Tocci Michelini 50; Rosalia Marini L. 50; Ida Pascolato Canton 100; Costanza Mocenigo Faa di Bruno 50 Yole Cosattini 100; Fernanda Giuriati 50; Elisa Luzzatto de Frigeyssy 100; Valeria Procaccini Valier 50 C.ssa Gabriella Brandolini d'Adda 50; Rendina Manaro Maria L. 50; C.ssa Nerina Volpi di Misurata 300, C.ssa Corinna Orsi Boldrin 50; Anna Sonnino 25; Antonia Alverà Trevisanato 50; Maria Salemi Chemi L. 30; Giuseppina Andreoni Era Manno 50; Dina Venezian Ottolenghi 50; Eloisa Liner Viterbi 100; Nelly Guarnieri Bozzi 50; Gina Sonnino Fano 50; Gilda Almagià 50; Ines Cozzarini 10; C.ssa Margherita Casanuova Jesenich 50, Daisy Errera Ravà 100; C.ssa Annina Morosini 100; Noemi Fadin 50; Stely Bernardini 50; Olivetti Egle 50; Maria Casellati 100; Maria Pegorini 50; Teresa Sacchetto Molon 25; Ada Peretti 50; C.ssina Lia Loredan 150, Emilia Bigoli Ferrari 50.

Hanno offerto oggetti per i vari reparti di vendita le seguenti signore:

Maria Sacconi Miliani, C.ssa di Valmarana Cittadella Vigodarzere, Lina Corti, Maria Casellati, Emma Finzi Buonocuore, Valeria Procaccini Valier, Maria Macciotta, Maria Pizzuti del Signore, Eva Garioni, Adele Mantovani, Elisa Luzzatto De Frigeyssy, Pia di Valmarana, Maria Pia Celozzi Lolli-Ghetti, Albertina Ara, C.ssa Marina Volpi di Misurata, Olga Levi Bruner, Teresa di Colloredo Mels, Magda Norfo, Bar. Galvagna Berardinelli, Adele Sicher Stefanelli, Ada Vivante, Ada Zecca, C.ssa Ada Lucheschi, Dora Ivancich Elisabetta Brogliato Bentivoglio, Lia Sezane, Maria Damerini, C.ssina Elena Loredan, Anita Solveni, Margherita Casanuova Jersenich, Anna Maria Foscari, C.ssa Vendramina Marcello, Lina Tessier, Anna Lia Vivante, Luisa Camerino, Maria Vittoria Radaelli, Rina Dall'Armi, C.ssa Nora di Colloredo Mels, Guenda Balbo di Vinadio, Emma Ottolenghi, Adriana Spada, Enrica Ghetti Azzaroli, Tina Asta, Centina Sperti, Maria Pagnacco, Vittoria Ascoli, Ines Alverà, Jone Biliotti Usigli, Elsa Bolchini Jesurum, Gina Cagetti, Maria Campari, C.ssa Livia Cicogna, C.ssa Marina di Valmarana, Annina Casellati, Maria da Schio Alverà, Bice d'Angelo Giordano, Clara De Carolis, Maria Vittoria Gaggia, C.ssa Thea Foscari, Sig.na Folin, Maria Lebreton, Signorine Antonia e Luisa Lebreton, Maria Mussi, Leon Farina Maria, Maria Passi, Maria Monico, Maria Marigonda, C.ssa Marisa Marcello, C.ssa Annina Morosini, C.ssa Amalia Nani Mocenigo, Nina Ottolenghi Levi, Elena Oreffice Friedenberg, Ines Pellizzon, Delia Pellegrini, Ester Paini, Jolanda Romanin, Anna Maria Treves, Jone Toso, Margherita Vianello, Maria Zennaro Ca' Zorzi, Ines Giovannini, Paola Rossi, C.ssa Francesca Grimani, C.ssa Clotilde Amoretti, Olga Asia, Teresa Sacchetto Molon, Fernanda Laura, Dirce Casellati, C.ssa Clelia Donà Dalle Rose, Galvani Salem Erminia, Antonietta pas Rossi, C.ssa Teresa Fabbrani Miari, Sig.ra Luisa Paccagnella de' Malfer, Servadio Cartesi Janna, C.ssina Passi, C.ssa Anna Maria Foscari, Duchessa Catalano Gonzaga, Marchesa Staliero Trucco, Sig.na Celozzi, Baronessa Pizzuti, Sig.ra Salvadori, Emma Ivancich, Jone Toso, Lina Pastore, Maria Lenzini, Gabriella Eccheli.

La Presidenza ringrazia.

## Opera Nazionale Balilla

**I.a Coorte Avanguardisti moschettieri**

Oggi 27, alle ore 14.30 gli avanguardisti moschettieri della 1.a e 2.a Centuria dovranno trovarsi in sede (R. Convitto M. Foscarini) in perfetta uniforme per l'addestramento con le armi.

Sarà fatto l'appello e si procederà disciplinarmente contro gli assenti ingiustificati.

## Esportazione verso le Indie Olandesi

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione Fascista dei Commercianti sono visibili le norme che disciplinano le esportazioni dall'Italia verso le Indie Olandesi, il Surinam e il Curacao.

# Le Conferenze

## Erasmo da Rotterdam secondo E. Troilo

Nella Sala delle Conferenze di Ca' Foscari si è svolta ieri l'annunziata conferenza col prof. Troilo sull'umanista olandese Erasmo da Rotterdam.

L'Oratore inizia il suo dire precisando che egli considererà la figura di Erasmo dal punto di vis a filosofico, che ritiene essere il più completo e l'unico che possa tentarsi per conoscere una personalità tanto complessa.

Infatti Erasmo non è solamente letterato e filosofo, è anche un indagatore dei costumi, psicologo, moralista ed altresì è (e molto ci teneva) teologo. E quale moralista è teologo e consideratore della natura, della storia, del dovere degli uomini ha una sua concezione della filosofia cioè una concezione cristiana.

Il prof. Troilo ricorda come l'olandese Erasmo abbia amato l'Italia e ne abbia assaporato la serena dolcezza a Roma, a Bologna, a Padova e specialmente qui a Venezia, ove risiedette lungamente, circondato da amici e da studiosi. La sua figura è stata malamente esaminata da molti che credettero di comprenderlo e che vollero attribuirvi una tendenza del suo spirito alla politica che non ebbe, poichè il suo pensiero è sopra tutto filosofico. Trattando dell'Elogio della pazzia che è l'opera che generalmente viene ricordata pensando ad Erasmo, il prof. Troilo dice che la sua pazzia non è un passatempo umanistico, una bizzarria: si tratta della pazzia del mondo, della deformazione e sofisticazione dell'anima che bisogna mettere nella più cruda evidenza, è satira seria, secondo una delle espressioni profonde di Francesco Bacone.

E' singolarmente significativa la coincidenza fra la pubblicazione, nell'anno 1516, del «Principe» di Erasmo, del «Principe» di Machiavelli, e «l'Utopia» di Tommaso Moro

Il prof. Troilo continua con poderosa sintesi a tratteggiare il profilo di Erasmo che, del resto, ha lasciato delle risonanze fra molti filosofi nostri, come Lorenzo Valla, Marcello Palingennio Stellato e in Giordano Bruno specialmente. La filosofia erasmiana è una filosofia dunque di vita; egli la chiama e la sente cristiana. E che sia filosofia di vita, conclude l'oratore, è confermato anche dal nome luminoso che per primo Erasmo le diede e che la storia ha consacrato: «Renascentia». Quel che rinasce «cioè si ricostruisce e costruisce, è vita».

L'orazione del prof. Troilo è stata vivamente seguita da tutto l'uditorio che alla fine gli ha tributato i più sinceri applausi, e il più caldo consenso.

**«Arte italiana a Madrid»**

Domani, alle ore 18, nella sala dell'Ateneo, il prof. Francesco Semi, del R. Istituto Magistrale, terrà una conferenza, illustrata da molte nitide proiezioni, sul tema: «Arte italiana a Madrid».

Accennando ai capolavori dei nostri grandi artisti, e in ispecie dei veneziani, che sono religiosamente conservati nelle maggiori città straniere, il distinto conferenziere, già favorevolmente noto al nostro pubblico, dirà delle opere ch'erano prezioso ornamento di Madrid.

Con questa conferenza si chiude il terzo periodo dell'Istituto di Cultura Fascista.

**Ateneo di Venezia**

La riunione culturale, già annunciata per domenica, è sospesa. I soci relatori prof. Pompeati e prof. Trombatore, essendo impegnati altrove, terranno le loro comunicazioni in una prossima riunione.

## La Medaglia d'Oro Ivo Olivetti sarà commemorata il 3 marzo

Il giorno 3 marzo p. v. a un anno di distanza dal suo eroico sacrificio, sarà rievocata nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto, la Medaglia d'Oro colonnello pilota Ivo Olivetti, gloriosamente caduto nei cieli dell'A. O. I.

Come ognuno ancora ricorderà, Ivo Olivetti, gerarca del Fascismo ed organizzatore sindacale, s'arruolò volontario nell'arma aeronautica per la grandiosa impresa africana. Nel momento in cui l'apparecchio del quale egli aveva il comando, in piena zona d'operazione, venne colpito incendiandosi, Ivo Olivetti costrinse i suoi subordinati, compagni di volo a salvarsi, gettandoli nel vuoto, mentre egli teneva fino all'ultimo i comandi per permettere l'altrui salvataggio. L'altruistico gesto di abnegazione gli impedì di tentare alcunchè a suo favore, ed egli si immolò, in olocausto supremo, assieme al velivolo.

La cerimonia, alla quale parteciperanno tutte le autorità cittadine e le varie Associazioni, è organizzata dai volontari di guerra, dall'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, e dall'Artigianato Veneziano.

L'orazione commemorativa sarà pronunciata dal giovane concittadino avv. Leonello d'Aloja.

PINAL

RAFFREDDATI!

versatene qualche goccia sul fazzoletto, aspirate e giudicate.

Aut. Pref. Genova 48163; 12-11-35


# Teatri, Concerti e Cinematografi

## La prima di Gino Cavalieri al Goldoni

Ricordiamo che Gino Cavalieri inizierà questa sera l'atteso corso delle sue recite al Goldoni. Il brillantissimo attore, che si presenterà alla testa della sua nuova, bella formazione della quale è prima attrice Pina Bertonvello, ha scelto per l'occasione quella gustosa commedia ch'è *La sposa segreta* di Giovanni Cenzato alla quale farà seguito *La scorzetta de limon*, il fortunato e divertentissimo atto unico di Gino Rocca.

**MALIBRAN**

La Compagnia di Riviste Vanni, e Romigioli, che ha conquistato la piena simpatia del pubblico, presenterà stasera un divertentissimo programma in parte cambiato.

Sullo schermo continuano, fra la ilarità ininterrotta, le visioni dei «Nostri parenti» con gli ineffabili Stan e Oliver.

## Prime Cinematografiche

**"San Francisco,,**

1906. San Francisco, la babelica città californiana, teatro del drammatico terremoto che la rase al suolo, seppellendone gli abitanti, dediti a una vita spregiudicata e poco timorata, novella Sodoma della civiltà americana. La vicenda sentimentale vive in questo apocalittico sfondo storico che ne è il tragico epilogo, realizzato con uno spirito di idealismo puritano che imprime ai fatti una nobiltà di accento inusitata alla produzione americana. La vicenda, affidata dalla nota casa di produzione americana al suo poliedrico e fedelissimo regista W. S. Van Dyke, rientra tuttavia nella normalità veristica della produzione d'oltreoceano senza assumere mai accenti di alta umanità e di autentica poesia. La scelta della ricostruzione ambientale e le sequenze dello sconvolgimento tellurico, specie nella prima sequenza di buon ritmo cinematografico e di rara simultaneità, sono i pezzi di bravura e d'ingegno più efficaci e più tecnicamente pregevoli. Van Dyke di cui ricordiamo per analogia di ambiente il film *California*, si riallaccia ad un argomento preferito, la storia degli Stati d'America. Il soggetto di Robert Hopkins (Accadde una notte) è stato sceneggiato da Anita Loos, una delle più attive collaboratrici di storie d'ambiente americano. San Francisco è una produzione di complesso che sopravvive per i soliti elementi di successo sicuro: il dialogo sentimentale con la alternativa e l'avvicendamento dei due rivali attorno a una cantante che, manco a dirlo, come in ogni buon film americano, non rinuncerà mai alla sua soave canorità ora lirica, ora canzonettistica, passando dal palcoscenico di un varietà al teatro d'opera di San Francisco. A por fine alla contesa sentimentale, vero deus ex machina, interviene, durante uno spettacolo, il famoso terremoto, che mette lo scompiglio sulla convenzionale banalità della vicenda. La realizzazione di questa parte che comincia col terrore e la distruzione è condotto con un magistrale equilibrio e immediatezza. Il trucco, evidente in qualche dettaglio scompare nella superba realizzazione del complesso. Il proprietario del varietè «Paradiso» Blackie Norton (un Clarke Gable rude e profittatore, vigoroso e indipendente, ma che cova una natura accessibile al bene) ricerca tra le macerie la compagna e soltanto il pastore protestante che si è preso l'incarico di tutelare la giovane dalle insidie dell'amico d'infanzia Norton, e che non dispera di ricondurla verso una vita umana più timorata di Dio, gli restituirà l'amata. Lo spontaneo sentimento e la preghiera a Dio rende degno il miscredente Norton della giovane amata. Il film si conclude con lo spegnimento dell'incendio della città distrutta e la certezza della ricostruzione che anima i cuori dei superstiti.

Il film si proietta al Cinema Olimpia.

## Un successo di Vittorio Grecchi a Budapest

BUDAPEST, 26

Nella grande sala dei concerti di Budapest, gremita di pubblico, il maestro Charles Munch ha diretto il prologo dell'opera «Cassandra» di Vittorio Grecchi per solo di baritono, coro ed orchestra. Solista era il celebre baritono Anton Gronen Kubick.

Il successo riportato dalla bella composizione del maestro italiano è stato straordinario e Vittorio Grecchi si è dovuto presentare più volte al podio tra fragorose acclamazioni.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Ore 21.15: Compagnia Cavalieri: LA SPOSA SEGRETA.

**Malibran** (dalle 16.45) Cinema - Varietà: «I NOSTRI PARENTI» con Stan Laurel, Oliver Hardy - Sulla scena: Vanni e Romigioli presenteranno un programma in parte cambiato.

**Rossini** (dalle 16.45) Cinema - Varietà «L'AMATO VAGABONDO» con Maurice Chevaler. - Sulla scena: il super-Apan-spettacolo Faville Azzurre.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 15.30) LA CARICA DEI 600 che ha furoreggiato al Rossini.

**Italia** (dalle 15.30): IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO grande capolavoro Paramount a colori con Silvia Sidney, e Frad Mac Murray.

**Olimpia** Ore 15.30: S. FRANCISCO il colosso Metro con Clark Gable e Jeanette Mac Donald. Grande successo.

# IN TRIBUNALE

(Udienza del 26 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Miani-Calabrese e Falchi; P. M.: Zuppello; cancelliere: Lionti).

## Infrazioni ai prezzi

**Una riduzione dell'ammenda**

I vigili urbani riscontravano che Angela Marchion ved. Zorzetta fu Valentino di anni 43 con negozio di generi alimentari a Malamocco aveva posto in vendita della pasta comune scelta al prezzo di lire 2.45 anzichè L. 2.30 e della mortadella a L. 10 anzichè a L. 9 al kg. Comparsa dinanzi al Pretore, la Marchion veniva condannata a lire 3000 di ammenda. Presentava però appello ed il Tribunale, pur confermando la sentenza del primo giudice riduceva l'ammenda a lire 1500. Difensore avv. Vitta.

## Per amnistia

Mentre procedeva sulla strada di Fossalta di Portogruaro, guidando una motocicletta, il 19 settembre del 1934, Martino Fabian di Giovanni, investiva il ciclista Enrico Michieli di anni 53. Questi fece un ruzzolone a terra e riportò delle lesioni e precisamente la frattura del femore destro. Rimase a letto per 130 giorni con un indebolimento permanente alle gambe. Comparso dinanzi al Pretore di Portogruaro a rispondere di lesioni colpose veniva condannato a L. 3.00 di multa, ai danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di L. 4000 con la condizionale, subordinata al pagamento della provvisionale. Il Fabian presentava appello e ieri veniva assolto per amnistia. Difensore avv. Marenzi.

## A porte chiuse

A porte chiuse si è svolto il processo a carico del rag. Carlo Bottinelli fu Luigi di anni 35 già impiegato ed operatore di Borsa al Credito Marittimo ed ora residente a Torino. E' imputato di ratto di minorenne e precisamente di avere dal dicembre 1933 a tutto il primo quadrimestre del 1934 sottratto in Venezia una signorina, orfana di guerra, allora diciannovenne e pure impiegata in qualità di telefonista al Credito Marittimo, col di lei consenso alla madre esercente la patria potestà, conducendola a scopi immorali in camere ammobiliate. Finita l'escussione dei testimoni il processo è stato rinviato a lunedì 1.o marzo alle ore 15 per la discussione e la sentenza. Il rag. Bottinelli è difeso dagli avvocati Dal Fiume di Torino e Ferruccio Ferrarin di Venezia. Parte civile: avv. Antonio Bondi.

## La Commissione per gli esami di procuratore

ROMA, 26

La commissione per gli esami di procuratore, presso la Corte d'Appello di Venezia, è così costituita: Boschieri comm. Giacomo presidente di sezione della Corte d'Appello, presidente; Pestarino cav. uff. Epifanio consigliere di Corte d'Appello, presidente supplente; Della Mura cav. uff. Mario sostituto procuratore generale d'Appello, membro effettivo; Sommella cav. uff. Armando, sostituto procuratore generale d'Appello, membro supplente; Manzini prof. Vincenzo della Regia Università di Padova, membro effettivo; Santoro Passarelli prof. Francesco della Regia Università di Padova, membro supplente; Masotti Costantino, avvocato in Venezia, membro effettivo; Tessier Giuseppe, avvocato in Venezia, membro effettivo; Mioni Cesare, avvocato in Venezia, membro supplente; Spandri Vincenzo, avvocato in Venezia, membro supplente.

## Ruolo Imposta consiliare 1937

In osservanza alle vigenti disposizioni legislative sulla applicazione e riscossione dell'imposta consiliare si rende noto che il ruolo principale 1937 e suppletivo la serie per gli anni precedenti per i distretti di Mirano, Portogruaro, S. Donà di Piave e Venezia per ditte aventi sede in altre provincie, approvato con ordinanza presidenziale n. 3460 in data 18 febbraio 1937 e reso esecutivo dalla R. Prefettura sarà esposto presso i rispettivi Municipi per la durata di 8 giorni a partire dal 27 corrente.

L'imposta deve essere pagata in 5 rate alle scadenze 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1937.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso ricorso al Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa entro un mese dalla data della pubblicazione, soltanto per discordanza dei redditi inscritti nei ruoli stessi rispetto a quelli accertati agli effetti della imposta di R. M. per la inclusione di redditi non tassabili o per errore materiale.

# CRONACA DI CHIOGGIA

**Nell'Opera Naz. Balilla**

Domani domenica alle ore 16 nella sala maggiore del palazzo Comunale, la Sezione del locale Comitato O. N. D. darà il consueto saggio svolgendo il seguente programma:

Inni nazionali; coro di 100 elementi con accompagnamento orchestrale; «Il Principe» monologo per Balilla; temi di danza ritmica per Giovane Italiane con accompagnamento orchestrale; coro del Nabucco, a due voci, 60 elementi ed accompagnamento orchestrale; temi vari su parallele: avanguardisti e marinaretti; la sagra di Santa Gorizia del m.o Riccardo Vianello; Nina-nanna coro a due voci con accompagnamento orchestrale; produzione di ginnastica utilitaria, difesa personale, pronto soccorso; inni nazionali Gare di 100 elementi con accompagnamento orchestrale.

**Conferenza**

Invitato dal locale Istituto fascista di Cultura stasera nella sala maggiore della Casa del Fascio lo ing. Fiorino Smeraldi parlerà sul seguente tema: «Fascisti in Europa Mosley e Degrelle».

**Corsi di conferenze per insegnanti**

Oggi sabato alle ore 16 alla sede del Fascio avrà luogo la inaugurazione del corso di conferenze per gli insegnanti delle nostre scuole primarie.

# Cronaca di Mestre

## Infortunio disgrazia

Il muratore Giuseppe Pugiotto di anni 34, abitante a Mestre in via Rossini 35, ieri mattina lavorando sotto l'armatura di uno stabile della ditta Mantelli, venne colpito violentemente al basso ventre dal gancio di una grue.

Alle grida di dolore del disgraziato, accorsero alcuni compagni di lavoro che lo accompagnarono all'Ambulatorio dello stabilimento e quindi con l'autolettiga, richiesta d'urgenza, all'Ospedale. Quivi il medico di guardia constatava la gravità della ferita e lo faceva ricoverare con prognosi riservata. Dopo tre ore il poveretto, nonostante le cure praticategli, cessava di vivere.

## Un salto di quattro metri

Ieri mattina venne trasportato all'Ospedale il muratore Rigo Domenico di anni 52, abitante a Martellago, il quale nella caduta da un'armatura alta quattro metri riportò una lussazione al malleolo destro; venne dichiarato guaribile in giorni 25.

## Mandibola fratturata

L'autista Fioravante Lulli, di anni 33, abitante a Reggio Emilia, ieri alle 15 s'intratteneva a litigare con il suo compagno Toniolo per ragioni di lavoro. Dalle parole passarono ai fatti ed il Toniolo ad un certo momento diede al Lulli un pugno sulla mandibola, sì da fratturargli la. Dovette recarsi all'Ospedale per le cure del caso e dal medico di guardia venne giudicato guaribile in 20 giorni.

## Piccoli infortuni

All'Ambulatorio dell'Istituto Naz. Fascista Infortuni di Marghera ieri sono stati medicati:

Fortunato Cazzador, da Zelarino, della Scaim, nel manovrare un carrello decauville, si schiacciò l'anulare e l'indice destro; guarirà in 10 giorni. Angelo Mazzon della ditta Alessandri, nel trasportare delle campate di decauville, una di queste gli sfuggì producendogli la frattura del piede destro; guarirà in giorni 20. Fioravanto Giubilato, da Zelarino, della S dero Cemento, con la sega circolare riportò un'ampia ferita all'indice sinistro giudicata guaribile in 15 giorni. Enrico Cazzin da Mira, della ditta Bettin e Spolaor, lavorando con altri compagni riportò un'ampia ferita alle mani; guarirà in 15 giorni. Silvio Stecanato, da S. Maria di Sala, delle Fonderie di Marghera, salendo sudi una scala, scivolò e riportò una contusione alla coscia destra guaribile in 6 giorni. Romano Gazzato da Oriago, delle Fonderie, nel lavorare, si ferì con uno scalpello l'indice destro; ne avrà per 6 giorni.

## I medicati all'Ospedale

L'operaio Gaspare Gasparini, di anni 27, da Mestre, della S. I. Alluminio, nel collocare a posto dei pezzi di alluminio si punse al sopracciglio sinistro; guarirà in 10 giorni.

Bruno Schierola, di anni 27, da Rovigo, arrivato col burchio «Clemente» al porto di Marghera, si accingeva a legarlo alla riva; nel far ciò s'impigliava l'indice sinistro fra i cordami e si produceva una ferita con l'asportazione dell'unghia. Si recava all'ospedale dove veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

## Trattenimento danzante al Dop. Fer.

Questa sera alle ore 21 in una sala del Dopolavoro Ferroviario di via Dante, avrà luogo un trattenimento danzante benefico per i soci e famiglie a favore dell'Asilo d'infanzia del Dopolavoro.

## Veglia intenzionale

a beneficio dell'Associazione Autotubercolare della Colonia Alpina «Città di Mestre» e dell'Asilo Vittoria; VII Lista Offerte:

Delegazione Circondariale Fascista dei Commercianti L. 50; hanno offerto L. 20 ciascuno i sigg. Bobbo cav. Arcangelo, Brunelli Raimondo, Tusa Enrico, Ditta Rossi Tranquillo; hanno offerto L. 10 ciascuno i sigg. cav. Dabalà Giovanni, prof. Masetti Maddalena, cav. Stella Enrico, Caberlotto Giovanni, Giovannizio cav. Matteo, F. C. C., Beccari-Vian, Zacchello Michieli Maria, Colauzzi Girardi Angela, Tramontin Luigi, Conte Giuseppe; hanno offerto L. 5 ciascuno i sigg. Tasso Vittorio, cav. Silvestrini Giuseppe.

## Beneficenza

La famiglia del rag. Michieletto Silvio per mesta ricorrenza, per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria, offre L. 10.

## Pollaio vuotato

Vittima dei ladri è stata questa volta la esercente Milanese Maria ved. Pigozzo, di anni 71, abitante a Moniego, la quale ebbe a lamentare la sparizione dei suoi 10 pennuti che ella custodiva in un pollaio nel cortile della sua abitazione. Il danno patito è di lire 120.

Nel primo anniversario della perdita del loro indimenticabile

**Comm. Ing.**

**ANTONIO PITTER**

la famiglia ed i congiunti lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

L'Ufficio funebre avrà luogo lunedì 1.o Marzo alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di S. Marcuola.

VENEZIA, 27 Febbraio 1937 XV

## Una bella scoperta

Dice la sapienza popolare che dappertutto si trovano fiori ma non tutti sono capaci di fare ghirlande. Si può anche intendere che delle molte buone cose che la natura ci offre non tutti sono capaci di accorgersi o di godere convenientemente. Che questa sia proprio una bella scoperta non osiamo pretendere; ma certe vecchie cose bisogna ringiovanirle ripetendole spesso. Così ripeteremo che tra le gioie minori offerteci dalla vita quotidiana ci sono anche delle buone sigarette, e intendiamo particolarmente le *Macedonia extra* che con la loro perfezione di gusto e di aroma possono allietare molti momenti del nostro lavoro e del nostro riposo.

27 Febbraio

# GAZZETTA DI VENEZIA
# NOTIZIE RECENTISSIME

1937 - A. XV

## Drappi bianchi sui tetti delle case di Madrid

### *L'offensiva marxista annientata*

PARIGI, 26

*Gli avvenimenti militari di queste due ultime settimane, soprattutto quelli succedutisi nei diversi settori del nord, rivelano assai chiaramente quale sia lo stato d'animo del governo di Valencia e dello stato maggiore sovietico, che assai più direttamente presiede alla condotta della guerra. In ogni azione i rossi hanno subito perdite eccezionalmente importanti, sia come uomini che come materiali bellici; hanno veduto dissiparsi, nella fornace della battaglia, i reparti considerati come i loro migliori e non hanno guadagnato un palmo di terreno; hanno ripiegato in disordine ed hanno ampliato la loro disfatta attraverso i paurosi racconti di coloro che erano stati vinti. Questo è il bilancio di due settimane di guerra successive alla conquista di Malaga. E' logico prevedere che i rossi raduneranno ancora le loro forze e le lanceranno nuovamente su qualche punto del fronte, per tentare un successo qualsiasi; oppure si chiuderanno nella difensiva e cercheranno di opporsi con tutti i mezzi a loro disposizioni alle future immancabili azioni dei nazionali. Non è improbabile che i battaglioni internazionali partano all'attacco, preceduti e appoggiati dai carri armati russi. Qualche altro disperato tentativo dinanzi a Motril e dinanzi a Oviedo è previsto, ma questa sarà la ultima loro offensiva, che non è improbabile potrà anche essere stroncata al primo accenno, per cui i rossi dovranno acconciarsi alla difensiva e a sentirsi sempre più ributtati verso il mare. Ma neppure il mare può ormai rappresentare per loro una via di scampo e di salvezza. Oggi la partita mediterranea giuocata da Mosca è veramente perduta.*

*Il piano del generale Miaja, presidente della Giunta di difesa di Madrid, mirava a due fini essenziali: riprendere la strada di Valencia fra Arganda e Morata de Tajugnax e aprire una breccia sul fronte nemico della Sierra a nord-ovest della capitale, presso l'Escuriale. Dopo sei giorni di combattimento accanito, le linee rispettive dei nazionali e dei marxisti sul fronte dell'Escuriale sono rimaste inlaite.*

*Intanto i rossi di Valencia e della nuova Castiglia sono sotto la minaccia di perdere il contatto con la Catalogna. A Madrid questa nuova prospettiva ha accentuato il disagio e le preoccupazioni, a quanto traspare da informazioni qui pervenute da fonte madrilena.*

*E' segnalato un vasto movimento di armi e di armati nazionali nei dintorni di Teruel. Evidentemente Franco ha ordinato un ammassamento di forze sul fronte dell'Aragona per un'avanzata verso Castellon de la Plana. Questa manovra tenderebbe ad isolare la Catalogna dal resto del territorio ancora in mano dei rossi.*

*Il corrispondente dell'Agenzia "Havas" da Naval Carnero telegrafa:*

*"La notte scorsa col favore della luna, i nazionali hanno scorto dinanzi ad Arganda, dietro le trincee scavate sulla strada di Valencia, un notevole movimento di truppe rosse.*

*"I reparti nemici, posti sotto il raggio di potenti proiettori, sono stati bombardati ed hanno subito gravi perdite".*

*Lo stesso corrispondente informa poi che i nazionali hanno scorto stamane su molti tetti della capitale lo sventolio di drappi bianchi. Nel timore di una insidia, il Comando nazionale non ha per nulla cambiato il programma della sua azione quotidiana.*

*Viene confermata la morte, avvenuta sul fronte di Madrid, di Ramon de Unamuno figlio del filosofo e scrittore spagnolo, recentemente deceduto a Salamanca. Insieme al fratello Josè il figlio di Unamuno si era arruolato fra i rossi; il che è stato, a quanto si dice, una delle cause del rapido e fatale aggravamento della malattia del padre.*

*Giunge notizia che le autorità di Valencia hanno pubblicato un decreto di revoca del capo bolscevico generale Villalba.*

*L'Agenzia "Havas" ha da Avila: "Ai piedi della collina di Pingarron è stato trovato il cadavere di un capo delle truppe rosse che indossava un'uniforme recante le insegne di generale. Malgrado l'assenza di documenti di identità, si ritiene trattarsi del generale russo Lister, comandante la brigata che porta il suo nome".*

*Un odierno decreto classifica l'Alcazar di Toledo monumento storico e precisa che detta misura è destinata ad assicurare la conservazione dell'edificio senza pregiudizio del suo destino avvenire.*

*Da Salamanca la stazione radio informa che la cannoniera "Canovas del Castillo" ha fermato ieri nello stretto di Gibilterra la nave clandestina "Hamdon" che dall'inizio delle ostilità ha servito al traffico delle armi. Detta nave ha trasportato duecento tonnellate di materiale da guerra.*

*Da Istanbul intanto si apprende che dodici piroscafi sovietici e due vapori bolscevichi spagnoli hanno attraversato tra il sedici e il ventitrè del corrente mese i Dardanelli diretti a Barcellona. Nello stesso periodo dieci piroscafi sovietici hanno attraversato gli stretti diretti verso il Mar Nero per imbarcare materiale da guerra.*

## Le misure jugoslave
### per il non intervento

BELGRADO, 26

Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri è stato diramato un comunicato nel quale è detto che Stojadinovic ha fatto un rapporto sulla situazione internazionale dopo la riunione di Atene dell'Intesa Balcanica.

Conformemente alle dichiarazioni del Governo jugoslavo del 23 agosto scorso, relative alla non ingerenza nella guerra di Spagna, il Consiglio ha poi preso le seguenti decisioni: 1) Interdire sul territorio jugoslavo il reclutamento e l'invio di volontari in Spagna, ricorrendo secondo le circostanze all'art. 25 della legge militare jugoslava e all'art. 32 sulla nazionalità, vale a dire la prescrizione legale che proibisce ai sudditi jugoslavi di prestare servizio civile o militare all'estero. 2) Proibire nel territorio jugoslavo collette di fondi a profitto dell'una o dell'altra parte dei belligeranti di Spagna.

## Grande attesa a New York
### per l'arrivo della Simpson ma si trattava solo d'un ritratto

NUOVA YORK, 26

Ieri si era sparsa la voce che a bordo del piroscafo italiano *Rex* sarebbe giunta a Nuova York la Simpson. Pertanto innumerevoli giornalisti e fotografi e una folla densissima di curiosi si sono raccolti sulla banchina ad attendere l'arrivo della nave. Senonchè la loro delusione fu grande quando invece della Simpson in persona dovettero accontentarsi di vedere degli abbozzi di ritratto della futura duchessa di Windsor, disegnati su un cartone e portati da un pittore austriaco che viaggiava sul *Rex*.

## Incidente Nanchino - Berna
### per un film svizzero

SCIANGAI, 26

Tutta la stampa cinese riporta un comunicato del *Central News* che protesta contro la proiezione a Ginevra di un film edito da una ditta svizzera intitolato «Cina eterna». Il comunicato protesta contro la rappresentazione di scene della vita cinese falsanti la realtà della Cina odierna, considerandola come un grave insulto al popolo cinese. La Legazione cinese a Berna, dal canto suo, ha protestato presso le autorità svizzere. Il *Central News* esprime la speranza che, se la protesta non otterrà soddisfazione, il Governo cinese provvederà ad una ritorsione boicottando i prodotti svizzeri. I quotidiani sottolineano l'intollerabilità che il cinematografo serva a mettere popoli e paesi in cattiva luce falsando la realtà e spostando la legittimità di rappresaglie.

## Proroga dei poteri di Roosevelt
### per i negoziati commerciali

WASHINGTON, 26

Il Senato ha approvato con 58 voti contro 24 la legge che proroga di tre anni i poteri accordati al Governo per negoziare trattati di commercio con Nazioni estere senza che essi debbano essere ratificati dal Senato. Tutti gli emendamenti presentati sono stati respinti.

## I diplomi della Fiera consegnati agli espositori brasiliani

RIO DE JANEIRO, 26

L'Ufficio Nazionale dell'Industria e del commercio ha consegnato i diplomi agli espositori premiati nella Fiera di Bari dell'anno scorso. Alla cerimonia — che ha messo in evidenza l'importanza della Fiera — hanno assistito il direttore dei servizi economici e commerciali al Ministero degli esteri, il R. Console d'Italia con l'addetto commerciale a Roma, il presidente dell'Associazione commerciale di Rio de Janeiro, il presidente della Federazione della Camera di Commercio e numerose altre autorità.

## Il ricorso di Jouhaux respinto

PARIGI, 26

La Corte di Appello di Bruxelles, alla quale aveva fatto ricorso Paolo Jouhaux, ha respinto il ricorso stesso, confermando il rinvio a giudizio dell'imputato.

## Il conte di Cavadonga operato

HAVANA, 26

I medici curanti hanno constatato l'opportunità dell'intervento chirurgico per salvare la vita del conte di Cavadonga affetto, come è stato riferito, da un tumore nella regione femorale. L'operazione verrà eseguita oggi stesso.

## Categoriche parole di Hitler
### sul rispetto della neutralità svizzera

BERNA, 26

Nella seduta odierna del Consiglio Federale, è stato comunicato che il Cancelliere Hitler, in una conversazione avuta a Berlino con l'on. Schuschnigg, ha fatto delle dichiarazioni che possono essere riassunte come segue:

*«L'esistenza della Svizzera risponde ad una necessità europea. Noi desideriamo da buoni vicini avere con essa le migliori relazioni ed intenderci con essa lealmente in ogni cosa.*

*«Nel mio recente discorso al Reichstag, parlando della neutralità di due altri Stati, ho omesso intenzionalmente di parlare della Svizzera, poichè la sua neutralità tradizionale, da essa sempre praticata e sempre rispettata dalle Potenze, e di conseguenza anche da noi, è fuori di qualsiasi discussione.*

*«In qualunque tempo, avvenga ciò che voglia, noi rispetteremo sempre l'integrità e la neutralità della Svizzera. Lo affermo categoricamente. Non ho mai dato occasione di far nascere una opinione contraria».*

Il Consiglio Federale ha preso conoscenza con soddisfazione di questa dichiarazione.

## Nuovo discorso di Goebbels
### contro il bolscevismo

BERLINO, 26

Il Ministro della Propaganda, Goebbels, ha pronunciato a Colonia un discorso contro il bolscevismo e sul compito che spetta alla Germania nella lotta per salvare l'Europa da questo comune nemico. Goebbels ha soggiunto che l'Europa non potrebbe essere salvata da una rete di patti collettivi, ma da trattati tra gli Stati e ha protestato contro coloro che parlano di possibilità di guerra. Egli ha concluso dicendo che mentre il popolo decrepito crolla come inghiottito da un abisso, le idee che inspirano la vita nazionale della Germania rappresentano l'avvenire dell'Europa.

## Proteste per l'espulsione dei dieci tedeschi dalla Russia

BERLINO, 26

Il «Volechischer Beobachter», prendendo lo spunto dall'espulsione dall'U.R.S.S. di dieci cittadini germanici, attacca aspramente il provvedimento ingiustificato e reclama che sia immediatamente chiarita anche la sorte degli altri 33 sudditi germanici tenuti ancora in carcere.

**La riunione per le materie prime**

## Una proposta del Giappone
### per la ripartizione delle Colonie

TOKIO, 26

Il *Tokio Asahi Shimbun*, occupandosi della questione della nuova distribuzione delle materie prime nel mondo, sottolinea la proposta fatta dall'ex-Ministro degli Affari Esteri, Arita, per una ripartizione dei possessi coloniali e delle riserve di materie prime da eseguirsi in base allo spirito della convenzione del Congo nel 1885. Il giornale riferisce anche che l'addetto commerciale a Berlino sarebbe incaricato di elaborare una proposta formale del Giappone da sottoporsi al Comitato delle materie prime a Ginevra e corrispondente alle direttive già fissate da Arita.

Un portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha confermato l'esattezza in linea di massima dell'informazione del *Tokio Asahi Shimbun*, ma ha soggiunto che il delegato del Giappone presso il Comitato delle materie prime, signor Hito, Ministro a Varsavia, non sarebbe incaricato di formulare una proposta ufficiale del proprio Governo. Il funzionario del Ministero degli Esteri ha aggiunto che il Governo giapponese cercherà di giungere ad una soluzione soddisfacente del problema coloniale, ma che d'altra parte non può che fare tutte le sue riserve circa i risultati pratici dei lavori del Comitato ginevrino. (*Stefani*).

## Libert e Denis caduti
### Uno degli aviatori ferito

SCIANGAI, 26

*Gli aviatori francesi Libert e Denis, che tentavano di battere un primato sul percorso Parigi-Tokio, sono caduti a Thakel, in provincia di Laos nell'Indocina. Uno di loro è rimasto ferito. Mancano particolari.*

## Gravi violenze di coscritti
### nelle vie di Perpignano

PARIGI, 26

Il *Matin* pubblica che a Perpignano i coscritti della zona hanno percorso la città cantando la «Internazionale» e gridando: «Viva il fronte popolare spagnolo». Sulla piazza della cattedrale i coscritti hanno insultato un prete ed hanno bastonato un mutilato di guerra, privo di una gamba che li rimproverava per il loro contegno, ed hanno colpito a calci un medico portatosi al soccorso del mutilato. I disgustosi incidenti sono terminati grazie all'atteggiamento energico dei passanti.

La polizia ha dichiarato che le era impossibile di rintracciare gli autori delle aggressioni.

## L'S.O.S. d'un piroscafo inglese
### che investe una mina

### Gravi danni e un incendio

PARIGI, 26

*Si apprende da Marsiglia che il vapore inglese* Landovery Castle *con a bordo trecento passeggeri, ha urtato nel pomeriggio di ieri contro una mina galleggiante a due miglia dal Capo Creus presso le coste spagnole. La mina è scoppiata contro la prua del piroscafo. La nave ha potuto essere rimorchiata a Port Vendres dove è giunta ieri sera alle diciotto.*

*L'esplosione ha provocato al vapore gravi avarie e l'incendio delle cale che è stato rapidamente domato con i mezzi di bordo. Anche le falle aperte dall'esplosione hanno potuto essere in parte otturate, mentre si mettevano in azione le pompe. Tuttavia una certa quantità d'acqua è entrata nelle cale rendendo difficili le operazioni di rimorchio. Non si deplora nessuna vittima. Rassicurato l'equipaggio ed i passeggeri, quasi tutti inglesi, il comandante dette ordine all'orchestra di bordo di suonare per ispirare maggiore tranquillità, mentre venivano lanciati gli S. O. S. e razzi luminosi per segnalare il pericolo in cui si trovava la nave.*

*I rimorchiatori della base di Port Vendres, scorgendo i segnali, accorrevano immediatamente al soccorso del* Landovery Castle *che, a causa del suo tonnellaggio, non ha potuto entrare in porto. Si attendeva ieri sera l'arrivo di un rimorchiatore da Marsiglia, per condurre la nave nel porto di quel la città. Nello stesso tempo il vapore* El Mansour, *ancorato a Port Vendres, teneva pronti i propri canotti di salvataggio per farvi imbarcare eventualmente i passeggeri della nave inglese in caso di necessità.*

*Il* Landovery Castle *veniva dall'Inghilterra ed era diretto a Marsiglia, dopo aver fatto scalo a Gibilterra.*

## Von Ribbentrop da Eden

LONDRA, 26

L'Ambasciatore di Germania Von Ribbentrop ha visitato oggi il Ministro degli Esteri Eden.

## Vane ricerche in Argentina
### di un bambino rapito

BUENOS AIRES, 26

Numerosi agenti motociclisti continuano a perlustrare le strade che si diramano da Mar del Plata per trovare traccia dei supposti rapitori del piccolo Eugenio Pereira.

Agenti della polizia investigativa della capitale hanno visitato minuziosamente il parco della villa Pereira e le immediate vicinanze, senza trovare alcun indizio valido ai fini delle ricerche. D'altra parte, il bimbo, che ha appena due anni, non può, di sua sola iniziativa, aver percorso un lungo tratto di strada.

La villa del signor Pereira Iraola, ricco allevatore di bestiame, sorge fra Cobo e Camet, sulla strada Buenos Aires-Mar del Plata, a una diecina di chilometri dal mare.

## Uno strano fenomeno celeste
### osservato a Udine

UDINE, 26

Ieri sera, verso le ore 21.50, è stato osservato dalla nostra città lo stesso fenomeno di refrazione lunare che è stato segnalato l'altra sera da Faenza. Durante uno squarcio della leggera nuvolaglia che copriva il cielo si è potuto osservare per qualche tempo attorno alla luna un alone leggero che poi si è trasformato in un policromo cerchio, uguale all'arcobaleno. Il fenomeno è durato qualche minuto.

## Le disposizioni di Starace
### per la previdenza parastatale

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente ed i componenti il comitato esecutivo dell'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza parastatale. Il presidente gli ha riferito sui risultati conseguiti durante i due anni della sua gestione commissariale, sulla efficienza dell'Ente e sulla attività svolta e da svolgere. Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento ed ha impartito disposizioni per l'azione futura.

## Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA, 26

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, nella sua seduta del 26 corrente, vista l'approvazione da parte dei sindaci del bilancio e del conto «profitti e perdite» dell'Istituto per l'esercizio 1936, ha deliberato di proporre all'assemblea generale ordinaria dei partecipanti, da convocarsi in Roma per per il 31 marzo p. v., l'assegnazione degli utili a tenore di legge e la distribuzione di un dividendo in ragione del sei per cento. Dovendosi corrispondere tale dividendo ai partecipanti solo per il periodo giugno-dicembre 1936, ad essi spetteranno lire 35 per ogni quota di lire 1000 pagabile dal 16 aprile prossimo.

## L'armamento francese
### e i traffici del Levante

ROMA, 26

Segnalano da Parigi all'«Agenzia d'Italia» che l'armamento francese, per suggerimento dell'attuale Governo del fronte popolare e ad istanza del Governo sovietico, si appresta a riprendere e a intensificare i traffici marittimi tra la Francia e la Russia in conseguenza delle strette relazioni politiche fra quei due Paesi. Tra l'altro, la massima compagnia francese di navigazione nel Mediterraneo: «Les Messageries maritimes» di Marsiglia, sta organizzando la ripresa dell'antica linea regolare francese fra Marsiglia e Odessa sospesa da ben 22 anni, ossia dallo scoppio della guerra mondiale. La predetta compagnia ha inviato ad Odessa uno dei suoi dirigenti, il sig. Godaire, con alcuni funzionari per predisporre le misure del caso.

Si tratta però di una modesta linea mensile con partenze ogni quattro settimane da Marsiglia e Odessa e alla quale saranno adibiti due vecchi vapori il «Teophile Gautier» e il «Providence» che da anni fanno la spola tra Marsiglia, l'Egitto e il Levante.

Il ripristino della vecchia linea è motivato dal fatto che il traffico tra i porti russi e il Mar Nero e Marsiglia è in mano attualmente ai vapori italiani della linea Genova-Bocche del Danubio-Odessa-Batum.Novorossisk e viceversa. Sia all'andata che al ritorno, questi vapori toccano Marsiglia, e i commercianti francesi trovano più pratico e rapido affidare le loro merci ad essi, anzichè attendere la partenza saltuaria di qualche vapore francese.

L'«Agenzia d'Italia» rileva che l'armamento italiano, pur seguendo con attenzione queste velleità di risveglio della bandiera francese nel Mar Nero, dovuto a mere considerazioni politiche, non ne è affatto preoccupato. Esso sa che non è facile scalzare dalle posizioni così puramente conquistate la nostra marina mercantile.

## Il Card. Schuster parla
### alla scuola di mistica fascista

MILANO, 26

«La via trionfale da Augusto a Costantino» è stato il tema del discorso che S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster ha tenuto stasera alla scuola di mistica fascista «A. Mussolini» portando una nuova dimostrazione della mirabile unione spirituale che il Duce ha saputo attuare in questa nostra Italiana cristiana e fascista. Erano presenti S. A. R. il Duca di Bergamo e tutte le maggiore autorità e gerarchie cittadine.

## Come morì un giovane medico
### vittima del dovere

ACQUI, 26

Vivissima impressione ha destato la notizia della morte avvenuta a Pareto d'Acqui del giovane dottor Renato Rolando Perino. Nella settimana scorsa il Perino era stato colpito da una grave forma influenzale, tanto più difficile a guarire, in quanto egli non aveva voluto interrompere il proprio lavoro e, malgrado fosse febbricitante, si recava di casa in casa per prestare l'opera sua.

Nella notte di sabato il dottor Perino era svegliato da un contadino sceso al capoluogo dalla frazione Moggia, che dista di parecchi chilometri dal concentrico. Chiedeva l'opera del sanitario avvertendo che due creature erano in pericolo: una giovane madre e il bimbo che stava per venire al mondo. Gravi difficoltà si presentavano, occorreva intervenire e subito... i minuti erano preziosi.

Il giovane sanitario non metteva tempo in mezzo, radunava le forze già duramente provate dalla febbre e dalle fatiche della giornata, e partiva. Alla frazione Moggia egli arrivava esausto, ma in tempo per compiere l'opera sua salvatrice. Il primo saluto al bimbo nascente era dato da un giovane ormai divorato dalla febbre.

Tornato a casa il Perino doveva mettersi a letto. Da Acqui saliva a Pareto il dott. Gurzoni, primario di medicina presso il nostro ospedale, e tutte le cure erano tentate, ma invano. Giungeva da Rivarolo il padre del malato, medico pur esso, e fra le braccia di questi il povero giovane spirava ieri, stroncato dal male.

La popolazione tutta di Pareto ha compiuto un devoto, riconoscente pellegrinaggio innanzi alla salma del suo giovane sanitario, morto sul posto del dovere.

## Audace impresa ladresca
### in una banca di Piovene

THIENE, 26

Oggi alle tre del pomeriggio, tre individui, giunti in bicicletta, scendevano davanti alla succursale della Banca Popolare Vicentina a Piovene, la quale è situata al centro del paese. Mentre uno dei tre rimaneva fuori a far da «palo» gli altri due entravano nella Banca e, minacciandolo con le rivoltelle, imponevano al cassiere, Remigio Grotto di anni 55, che è il solo impiegato dell'Istituto, di aprir loro la cassaforte. Dopo che il disgraziato ebbe soddisfatto la loro pretesa lo colpirono con alcuni pugni alla testa fino a che rimaneva svenuto. S'impossessarono quindi di tutto il denaro contante della cassaforte — sessantamila lire — e, inforcate le biciclette si dileguarono col terzo compare. Il Grotto, rinvenuto circa un quarto d'ora dopo, dava l'allarme, ma ormai era troppo tardi. I carabinieri hanno iniziato attive ricerche.

## La singolare anomalia
### di un ragazzo friulano

UDINE, 26

Un curioso caso di inversione della posizione degli organi interni è stato scoperto a Budoia dal dottor Romeo Della Giustina, in un fanciullo di sei anni.

Il caso, molto raro a constatarsi, definito dai medici con la frase: «situs viscerum inversus», è stato comunicato dal dott. Della Giustina alla sezione Giulia della Società Italiana di pediatria.

Il fanciullo era stato visitato in precedenza da altri medici che non gli avevano constatato nulla di anormale; il dott. Della Giustina, chiamato al capezzale del bimbo per curarlo di una bronchite ha trovato invece che il suo paziente ha il cuore a destra ed il fegato a sinistra Passata la fase acuta della malattia il piccino venne portato a Udine e sottoposto ad una visita del primario pediatra prof. Berghinz e quindi all'esame radioscopico. La fotografia ha confermato la constatazione fatta dal medico curante il quale ha voluto studiare profondamente il rarissimo caso, traendo le seguenti conclusioni: il fanciullo ha due nonni ed uno zio che presentano mancinismo mentre il soggetto è destro; questo destrismo viene interpretato dal dott. Della Giustina come il ripetersi nel suo paziente del mancinismo familiare. Col cuore e la milza a destra, col fegato e l'appendice a sinistra, il bambino usa la mano destra, cioè quella del lato del suo cuore, allo stesso modo che i mancini di situazione normale usano la mano destra. Si tratta quindi — conclude il dott. Della Martina — di un mancinismo relativo.

Il fanciullo gode ottima salute, ha uno sviluppo fisico e mentale normalissimo e frequenta la scuola con profitto.

Un particolare curioso: alla visita medica che passerà alla leva il fanciullo non verrà dichiarato idoneo perchè anormale, com'è avvenuto altra volta, pure avendo tutte le funzioni normalissime.

## L'uniforme di Wolde Mariam
### al Museo coloniale

ROMA, 26

Wolde Mariam, ex ministro dell'ex-negus a Parigi e a Ginevra, ha fatto dono a S. E. Lessona della sua uniforme di rappresentante dello scomparso impero abissino. Il Ministro delle Colonie ha disposto che l'uniforme sia conservata al Museo coloniale.

## Taglia un orecchio all'avversario

MILANO, 26

In una osteria di Ronchetto sul Naviglio, il fattorino trentaquattrenne Felice Valli è venuto ieri sera a lite, per futili motivi, con un giovanotto che si trovava seduto ad un tavolo vicino al suo. Il diverbio, fattosi violento, è degenerato presto in pugilato, e dopo uno scambio di cefloni, i due sono rotolati a terra. Lo sconosciuto ad un tratto ha estratto di tasca una lametta da rasoio ed ha inferto un colpo all'avversario recidendogli di colpo il padiglione dell'orecchio sinistro; quindi è riuscito a fuggire per quanto altri clienti dell'osteria avessero tentato di raggiungerlo. Il Valli ha dovuto recarsi all'Ospedale Maggiore dove è stato ricoverato.

## ULTIME DI SPORT

CICLISMO

### La riunione della Federazione

ROMA, 26

La nuova presidenza della Federazione ciclistica italiana ha tenuto la sua prima riunione allo Stadio del P. N. F., presenti il console generale Francesco Antonelli presidente, Emilio Colombo vicepresidente, il dott. Alberto Garelli, Federico Momo, Mario Ferretti segretario. Assisteva pure il commissario tecnico Vittorio Sposti. Si è proceduto alla nomina del nuovo direttorio e alla formazione del corpo ispettivo e si sono confermati i presidenti di zona attualmente in carica e i loro diretti collaboratori. E' stata esaminata la già predisposta attività per la stagione in corso e il calendario nazionale delle gare, approvandoli in ogni loro parte, con riserva di dettare norme definitive, nella prossima riunione — che avrà luogo il 19 marzo alle ore 18 a San Remo — per quanto ha attinenza alle categorie professionisti e indipendenti, allo scopo di potenziare la prima e di conferire alla seconda precise caratteristiche.

La presidenza ha mandato un plauso ed assegnato una medaglia d'oro al corridore Giuseppe Martano, vincitore del Criterium di Cannes, ed ha encomiato gli altri corridori italiani che hanno partecipato alle due gare di Nizza e di Cannes, per il loro brillante comportamento; ha deliberato di istituire tre premi, di lire 500, 300 e 200, da assegnarsi, secondo l'ordine di classifica, a corridori italiani residenti all'estero che parteciperanno alla Milano-San Remo, a un premio di lire 500 individuali, da assegnarsi a quei corridori che nella stessa gara dimostrino maggiore spirito agonistico.

PUGILATO

### De Marchi sospeso per 3 mesi

ROMA, 26

La presidenza della Federazione pugilistica italiana ha inflitto la sospensione di mesi tre, dal 5 febbraio al 4 maggio 1937, al pugile De Marchi Secondo di Treviso, per non aver partecipato al torneo nazionale dei pesi massimi, al quale era regolarmente iscritto, giustificando all'ultimo momento l'assenza affermandosi vittima di un incidente di allenamento, senza produrre il certificato medico.

MOTONAUTICA

## Il Consiglio e i presidenti convocati a Milano

ROMA, 26

Giovedì 4 marzo p. v., organizzato dal comitato femminile della Motonautica Associazione Milano, nelle sale della Società del Giardino a Milano, avrà luogo un trattenimento durante il quale verranno distribuite le medaglie assegnate dalla Reale Federazione Italiana Motonautica al consigliere Attilio Belgir, ai presidenti della Motonautica Associazione Milano e dell'Associazione Motonautica Italiana Lario, ai piloti dott. Ernesto Carmagnani, Napoleone Leumann e Renzo Romani; alle società affiliate: Motonautica Associazione Milano, Associazione Motonautica Roma e Associazione Motonautica Pavia, per benemerenze sportive e organizzative durante l'anno XIV.

Nella mattinata dello stesso giorno, alle ore 10, nei locali gentilmente concessi dalla sede provinciale del RACI in Milano, avrà luogo una riunione del consiglio della Reale Federazione Italiana Motonautica e nel pomeriggio, alle ore 14,30, nei medesimi locali, una riunione dei presidenti delle società affiliate, per la compilazione del calendario delle manifestazioni per l'anno XV.

AERONAUTICA

## Il secondo raduno del Littorio

ROMA, 26

La Reale unione nazionale aeronautica organizza dal 22 al 29 agosto 1937 una competizione internazionale riservata agli aeroplani di potenza compresa fra gli 85 e i 400 cavalli, denominata «Secondo raduno del Littorio». La competizione, organizzata in conformità dei regolamenti della Federazione aeronautica internazionale, consta di un avioraduno a Rimini-Ricccione (aeroporto di Miramare) e di un circuito con arrivo a Roma (aeroporto del Littorio) il 29 agosto. Alla competizione sono ammessi solo i piloti muniti di brevetto di secondo e terzo grado e in possesso della licenza sportiva per l'anno 1937. Essi dovranno inoltre avere un'anzianità di brevetto di almeno un anno. I passeggeri devono aver compiuto i 18 anni di età.

PALLACANESTRO

## La riunione Federale rinviata

ROMA, 26

La Federazione italiana di pallacanestro comunica che la riunione del direttorio federale indetta con il precedente comunicato per domenica 28 corrente mese, è rinviata a domenica 7 marzo alle ore 9 antimeridiane. L'inizio del campionato italiano di divisione nazionale femminile è rinviato a domenica 4 marzo p. v.

## Interessi del Pubblico

**Importazione ferri metalli e macchine**

Presso lo speciale Ufficio dell'Unione fascista dei Commercianti sono visibili per le ditte associate le disposizioni circa la importazione di ferri, metalli e macchine per il II.o trimestre 1937.

Si fa presente che l'assegnazione dei contingenti debbono pervenire alla Federazione Nazionale, tramite il Sindacato Provinciale, entro il 10 marzo p. v.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

## AVVISI ECONOMICI

### RAPPRESENTANTI-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**CERCANSI** rappresentanti avunque, stipendio, provvigione. Detersivo bucato. - Prodotti Peterson - Milano.

**CERCANSI** rappresentanti introdotti ramo sartoriale. Scuola «Littoria», Bologna, Zecca 1.

**CERCANSI** rappresentanti ovunque stipendio, provvigione Fernet Bracco. Ampere, 46 - Milano.

**FABBRICA** seterie affini cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti. Scrivere Cassetta 156 A Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**RAPPRESENTANTI** cercansi collocamento sartorie campionario stoffe. Crespi Casella Postale 214, Torino.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opurcoli gratis): «Simar» Washington 29, Milano.

**CANI** pastori, colle, pechinesi, barboncini, lupi, mastini, bracchi, bulldogg purissimi, disponib., Gavirati, Ninfea Milanino.

**POMPE** anche alto vuoto, compressori aria, vasto assortimento. Cossa, Scudeler S. Gottardo, 46, Milano.

**LAMBRUSCO** finissimo, Kg. 50.— netti L. 45.— damigiana gratis, porto assegnato. Produttore: Scansani Marcello, Gualtieri, (Emilia).

**MASSAGGI** specializzata trattamenti dimagranti innocui; ginnastica; cure bellezza. Gerla, S. Stefano 10

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

ANNO CIIIC - N. 59 - Cent. 20

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1937 - ANNO XV

# GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale n. 125 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Ocasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Ocasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Comunicati, Ringraziamenti L. 2,50 - Finanziari L. 3 - Tasse governat. in più | ABBON. Italia: Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 Estero: " " 137 - " 70 - " 36 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

## NELL' IMPERO

# L'intero Sidamo liberato dai predoni

### Il rastrellamento dei ribelli fuggiaschi - Ras Destà si proponeva di eseguire razzie e colpi di mano

ADDIS ABEBA, 27

*Si hanno alcuni nuovi particolari sulle operazioni contro i ribelli, che si sono concluse con la cattura e la fucilazione di ras Destà. I ribelli, che avevano fatto perno intorno a quest'ultimo luogotenente di Tafari erano in gran parte costituiti da elementi in rotta con le leggi italiane per crimini commessi in passato contro gli italiani e perciò senza speranza di perdono. I ribelli disponevano di molte armi moderne, di numerose mitragliatrici e di quattro cannoni; inoltre avevano scelto, per resistere, la magnifica zona fra Arbagoma e Chevenna, altrettanto riccamente favorevole per loro che popolosa e ricca di cereali, bestiame e miele. Le loro spalle erano coperte dalla impervia regione del Dallo, assolutamente inattraversabile e costituita da montagne e fittissimi boschi.*

*Gli armati di ras Destà si erano preparati alla resistenza ad un forte attacco frontale, ed avevano costituito anche elementi di difensiva. Secondo il loro pensiero, progettavano di poter resistere fino alla prossima stagione delle piogge e di mantenere quindi una permanente minaccia contro il territorio del Sidamo, ed avevano speranza, durante la nuova stagione delle piogge, di poter eseguire fortunati colpi di mano contro nostri presidi e opulente razzie nei territori del Sidamo e degli Arussi.*

### L'opera dell'aviazione

*Tutti i loro calcoli sono stati sventati dalla genialità e dalla complessità della manovra sferrata dalle nostre truppe del Galla Sidamo e del Governo di Harrar che, agli ordini dei generali Geloso e Nasi, secondo le direttive del Maresciallo Graziani, hanno operato con quattro colonne convergenti e numerose bande sussidiarie, attaccando i ribelli da est ad ovest, come da nord a sud e da sud a nord.*

*La rotta dei ribelli, che era già grave la mattina dei venti, è diventata ancor più catastrofica durante i giorni venti e ventuno. L'aviazione, lanciata in masse di cinquanta apparecchi, ha rovesciato sui ribelli in fuga circa ventimila chili di esplosivo, scendendo spesso a mitragliare a bassa quota le carovane di salmerie. Sono caduti nelle nostre mani il nipote di ras Destà, il nipote del degiac Gabrè Mariam, cinque importanti fitaurari, numerosissimi cani e sottocapi di minore importanza. Queste operazioni si concludevano il giorno ventiquattro con la ben meritata punizione di ras Destà.*

*Con la rotta di ras Destà resta solamente in piedi nel Bale il nucleo dei ribelli già comandato dal degiac Bedenè Merid. Contro queste forze già marciano le nostre truppe. La disfatta degli armati di ras Destà e del degiac Gabrè Mariam ha liberato l'intero Sidamo da qualsiasi minaccia e consente l'occupazione immediata del ferace ed opulento Uollamo, il cui capo, degiac Maconnen, si è già sottomesso all'Italia.*

*Le nostre truppe marciano verso il Sidamo per occupare la regione e disarmare le popolazioni. Migliaia di Sidamo armati di lance seguono le nostre colonne operanti contro i residui in fuga dell'armata di ras Destà; altri nostri reparti presidiano oggi il territorio occupato, rastrellano i fuggiaschi isolati, raccolgono il bottino e provvedono a dare alla zona, fino ad ieri infestata dalle bande brigantesche, un solido e sicuro ordinamento civile.*

*La spedizione contro il ribelle e i suoi seguaci aveva avuto inizio il giorno sedici; una settimana dunque è stata sufficiente alle nostre truppe per travolgere l'ultimo baluardo della ribellione sciarna.*

### Le malefatte di ras Destà

*E' noto che ras Destà si acquistò una ben trista fama ad Addis Abeba per le sue losche speculazioni. Con denaro spremuto alle popolazioni, imprese la costruzione di quello scandaloso acquedotto di Addis Abeba, ove ogni fontana aveva un armato di guardia che esigeva quale prezzo dell'acqua tre talleri per ogni tanica, quindi quasi una lira al litro.*

*Intanto colla complicità dei preposti alla cosidetta direzione sanitaria della municipalità di Addis Abeba, ras Destà faceva sistematicamente interrare i pozzi ed accecare le sorgenti, cosicchè anziché refrigerarla, questo acquedotto assetò la città.*

*Approfittando della sopraggiunta guerra, troncò i complessi rapporti che lo facevano debitore di oltre trecentomila talleri dell'ingegnere torinese Castagna, il quale aveva assunto la direzione tecnica e la sorveglianza dei lavori dell'acquedotto.*

*Più clamorosa ancora è la truffa commessa ai danni di una società di levantini ed indigeni rilevataria dell'acquedotto. Avvertito da Tafari che egli aveva decretato la libera vendita dell'acqua, Destà pregò di differire la emanazione del decreto di quindici giorni e di mantenerlo assolutamente segreto. Tafari promise e subito ras Destà strinse un patto di vendita dell'acquedotto alla società appositamente formatasi sulla base dei proventi sino allora percepiti.*

*Dopo la guerra ras Destà non ebbe che una mira: ricuperare i tesori nascosti nelle vicinanze della capitale e battersela verso il Kenia. Egli ebbe l'albagia di chiedere al Governo italiano di pagargli quel milione circa di talleri che costituivano il suo debito e di riconoscergli inoltre la capacità di tenere il comando nel territorio dei Galla e Sidamo.*

*Naturalmente Graziani respinse sdegnosamente le ridicole pretese di Destà e gli intimò la sottomissione. Il ras tergiversò e si ebbe da ultimo la punizione meritata.*

## Il racconto di un diplomatico

### reduce da un viaggio in moto nelle terre dell'Impero

VIENNA, 27

*E' ritornato a Vienna dall'Abissinia, dove ha fatto un viaggio di varie settimane, in motocicletta, il barone Versbach De Hadamar, uno dei migliori conoscitori dell'Oriente.*

*Intervistato dal "Neus Wiener Journal", il barone Versbach De Hadamar ha detto che è fuor di dubbio che l'Italia domina il paese completamente. Molte conversazioni con indigeni gli hanno permesso di convincersi che la maggioranza degli abissini hanno entusiasticamente salutato gli italiani come liberatori.*

*Gli Italiani hanno liberato le popolazioni non solo dalla tirannia della stirpe dominante, bensì anche da un duro sfruttamento economico. Ha rilevato che le lotte svoltesi negli ultimi giorni non rappresentano che azioni di polizia coloniale per porre termine all'attività delle guerriglie le quali, data l'estensione enorme del territorio e il carattere del terreno, hanno potuto resistere per qualche tempo.*

*Dopo aver sottolineato che, dato che la popolazione abissina è ispirata da sentimenti di simpatia nei confronti dell'Italia, è da ritenere che questa non dovrà affrontare in A. O. nessuna sorpresa e potrà proseguire nella calma la sua imponente opera, il barone Wersbach de Hadamar ha concluso ammonendo gli austriaci ad interessarsi della grandiosa opera di colonizzazione compiuta dall'amica Italia in A. O., potendo l'economia austriaca ricavarne efficacissimo impulso.*

## La spedizione tedesca

### destinata nell'Impero etiopico

MONACO, 27

E' partita in questi giorni da Monaco la spedizione scientifica tedesca destinata alle ricerche geologiche nell'Impero etiopico e composta dal dott. Obpacher, direttore del gruppo geofisico, dal prof. Reich del Politecnico di Berlino, direttore del gruppo magnetico e dai loro collaboratori. I componenti tali gruppi, undici in tutto, raggiungeranno a Roma il prof. von zur Muehlen, capo di tutta la spedizione per poi partire alla volta dell'Impero per le loro esplorazioni geologiche.

Intervistato prima della sua partenza per l'Italia, il dott. Obpacher ha raccontato della sua attività nel campo delle ricerche scientifiche e specialmente geologiche, campo d'azione che va dalla Sardegna all'Anatolia, dalla Spagna alla Lapponia. Nella Spagna le ricerche dello scienziato tedesco si estesero ai giacimenti di piombo e di rame, a Cipro e in Siria a quelli di cromo, nella Svezia e in Lapponia alle miniere di rame e di ferro.

Per la spedizione in Africa Orientale il dott. Obpacher si è già fatto precedere dal suo enorme bagaglio, comprendente due motori a benzina collegati alla dinamo indispensabile alla produzione di energia elettrica, diverse casse di strumenti di misura, migliaia di metri di cavi elettrici, batterie di accumulatori e mille piccolezze che diventano indispensabili lontano dai centri abitati. Per spedizioni di tal genere, ha detto il geologo tedesco, l'energia elettrica costituisce l'anima dell'impresa. Essa è indispensabile per creare il campo di forze magnetico ottenuto mediante l'immissione di correnti di media frequenza nel terreno da esplorare. Dopo di ciò entra in azione una specie di antenna che trasmette a mezzo di un apparecchio di amplificazione i rumori generati dalla corrente. Se l'andamento della corrente è normale si può senz'altro arguire la presenza di metalli, che com'è noto sono buoni conduttori di elettricità.

Questi in grandi linee i mezzi di esplorazione del terreno. Le misure eseguite vengono poi riportate su di un diagramma dalla cui curva si può stabilire la ricchezza mineralogica del sottosuolo. Il 22 febbraio la spedizione partirà da Napoli via Porto Said, Massaua, Gibuti per poi proseguire verso l'interno a mezzo ferrovia.

Il lavoro vero e proprio di esplorazione avrà inizio nei pressi di Dire-Daua.

## I rimpatri dall' A. O.

NAPOLI, 27

Stamane, proveniente da Gibuti e Massaua, è giunto il piroscafo «Italia» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai che rimpatriano per fine contratto, accolti festosamente dalla popolazione.

## Per il lieto evento

### L'offerta del Parlamento destinata ad un Asilo

ROMA, 27

In obbedienza alla precisa volontà manifestata pubblicamente da S. A. R. il Principe di Piemonte e dalla sua augusta Consorte, e allo scopo di significare la viva partecipazione del Parlamento all'esultanza di tutti gli italiani per la faustissima nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, il Senato del Regno e la Camera fascista hanno deciso di devolvere a qualche opera di assistenza o beneficenza la somma di lire 100 mila che era stata destinata per offrire in segno di omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Alla preghiera rivolta di voler far conoscere a quale ente o istituto avrebbero gradito fosse stata assegnata la suddetta somma, gli augusti Principi si sono degnati di indicare il benemerito Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata in Roma.

## Il Principe Umberto assiste ad un Te Deum a Catanzaro

CATANZARO, 27

S. A. R. il Principe di Piemonte, qui giunto stamane, dopo aver passato in rivista in Piazza d'armi un battaglione di marcia partente per l'A. O. I., ha ispezionato le caserme ed è poi intervenuto al solenne Te Deum di ringraziamento celebratosi in Duomo per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli. Erano presenti alla solenne funzione le maggiori autorità ed una massa di popolo che si stipava nella magnifica cattedrale. Alle 13.30, tra rinnovate entusiastiche manifestazioni di popolo inneggiante alla gloriosa Dinastia Sabauda, l'Augusto Principe è partito per Nicastro e Cosenza.

## Un pranzo offerto da Ciano in onore della missione belga

ROMA, 27

Questa sera, a Villa Madama, il Ministro per gli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo in onore della missione belga che è venuta a Roma a recare al Re Imperatore le felicitazioni del Re del Belgio per la nascita del Principe di Napoli.

## I punti oscuri della politica di riarmo inglese

BERLINO, 27

La «Diplomatische Korrespondenz», tornando ad occuparsi degli armamenti inglesi, commenta le dichiarazioni fatte in proposito alla Camera dei Lords da lord Plymouth e scrive: «Queste ripetute dichiarazioni di garanzia, di assistenza e di aiuto, in una forma del tutto generica, provocano conseguenze talmente dissonanti ed arbitrario da costituire un elemento di incertezza e di ostilità, invece che un contributo all'incremento del senso generale di sicurezza. Esse evocano continuamente lo spettro della minaccia di guerra ed in tal modo, considerate da un punto di vista psicologico, non possono aver altro che un effetto dannoso. La Germania, che ha ormai creato a questo riguardo una situazione completamente chiara all'interno e verso l'estero, esprime soltanto il suo rammarico per il fatto che negli altri paesi manchi la stessa chiarezza e la stessa avvedutezza, come è dimostrato da parecchi punti oscuri della politica di riarmo dell'Inghilterra».

Commentando le dichiarazioni fatte dal Cancelliere Hitler nei riguardi della neutralità svizzera, la «Frankfurter Zeitung», dopo aver rilevato che gran parte della stampa svizzera non ha sempre osservato quella stretta neutralità che sarebbe stata opportuna nei riguardi della nuova Germania, osserva che ciò fu dovuto ad una presunta minaccia dell'idea pangermanista. «Ora — prosegue il giornale — le dichiarazioni di Hitler debbono essere accolte con tanta maggiore soddisfazione negli ambienti svizzeri in quanto vengono a completare felicemente le dichiarazioni, già fatte ripetutamente dallo stesso Cancelliere nei riguardi della neutralità dell'Olanda e del Belgio e dei rapporti di buon vicinato che desiderava avere con la Francia.

## Anche l'Olanda arma

### L'aumento delle spese militari

AMSTERDAM, 27

Il bilancio militare è stato oggi approvato dalla Camera. I soli nazisti hanno votato contro. Il Presidente del Consiglio ha comunicato che nel 1936-37, ottantanove milioni di fiorini in più sono stati spesi per gli armamenti in confronto dell'anno precedente. Otto sottomarini e cento aeroplani si trovano in costruzione. L'artiglieria è stata aumentata e 25.000 soldati possono essere inviati immediatamente alla frontiera. «Le fortificazioni francesi — ha concluso il sig. Coljin — implicano per l'Olanda il pericolo di essere trascinata in una guerra, se si trascurano le precauzioni».

## Ribbentrop lascia in volo Londra

LONDRA, 27

Von Ribbentrop è partito oggi nel pomeriggio in aeroplano per Berlino donde si recherà a Lipsia, dove lunedì parlerà in occasione dell'inaugurazione della Fiera.

Von Ribbentrop è accompagnato da dodici funzionari dell'Ambasciata germanica a Londra. Egli conta di fare immediato ritorno nella capitale inglese. Non pochi però sono coloro che credono che la ragione effettiva della visita di Ribbentrop a Berlino sia quella di ragguagliare minutamente Hitler sui risultati della conversazione che egli ha avuto ieri col Ministro Eden al Foreign Office.

## La riunione della Piccola Intesa avrà luogo a Belgrado

PRAGA, 27

In questi circoli politici si assicura che la Conferenza della Piccola Intesa avrà luogo a Belgrado negli ultimi giorni di marzo, dato che probabilmente ai primi di aprile il Presidente della Repubblica Benes visiterà Belgrado.

# Starace visita a Parma

## la Scuola di applicazione di fanteria

PARMA, 27

Stamane, in forma privata, è stato ospite della nostra città il Segretario del Partito Ministro Starace. Egli è giunto da Roma alle 9.45, accompagnato dal generale Zingales, comandante la Scuola di applicazione di fanteria e la Scuola di Modena.

Il Segretario del Partito si è recato alla sede del comando della Scuola di applicazione di fanteria, ove è stato ricevuto con gli onori militari. Erano ad ossequiarlo il Prefetto, il Federale, il Podestà, il console Bisson, comandante in seconda della Scuola.

Dopo breve sosta alla sede del Comando, il Segretario del Partito ha visitato il sacrario dei Caduti della Scuola stessa, deponendovi un mazzo di fiori, ed il Museo del Risorgimento. Quindi è sceso nel campo sportivo, ove si andavano rapidamente adunando i trecento sottotenenti che frequentano il corso. Questi, agli ordini dei loro insegnanti, si sono prodotti in esercizi ginnici agli attrezzi e in interessanti esercitazioni collettive.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto cameratescamente con i giovani ufficiali, ricordando di essere stato egli stesso allievo della scuola e rivolgendo quindi il suo pensiero ai suoi compagni di corso gloriosamente caduti sul campo dell'onore. Egli ha espresso al generale Zingales, agli istruttori ed agli allievi, il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione della scuola e per lo spirito fascista dal quale tutti sono animati.

Il generale Zingales ha accennato al grado di efficienza raggiunto dalle Forze Armate della Nazione sotto la guida del Duce e al compito che è ad esso assegnato quale presidio sicuro della Rivoluzione delle CC. NN., che mira alla potenza della Patria come al suo luminoso obbiettivo.

L'on. Starace ha quindi ordinato il saluto al Re ed al Duce, che è stato seguito dal canto degli inni fascisti. Egli ha visitato poi il campo sportivo.

Successivamente è passato nella spaziosa palestra della scuola, dove erano schierati in candidi costumi sportivi gli stessi sottotenenti che frequentano il corso della scuola di applicazione di fanteria, i quali, dopo avere salutato fascisticamente il gerarca, si sono esibiti in assalti di scherma.

Più tardi il Segretario del Partito si è portato nella vicina cavallerizza «Principe Amedeo», fatto segno a vive acclamazioni della folla accorsa, e quindi, in piazza della Ghiaia, dove ha assistito ad esercizi di equitazione degli ufficiali e di uno stuolo di studenti del Guf, interessandosi con particolare attenzione a tutte le esercitazioni.

Il gerarca ha quindi fatto ritorno al giardino pubblico della sede della scuola di fanteria ove si è intrattenuto con gli ufficiali superiori del comando. Quindi ha assistito ad una partita di palla ovale giocata dagli ufficiali che frequentano i corsi e ad altri esercizi ginnici.

Prima di partire, il Segretario del Partito ha incaricato il Segretario federale di porgere il suo saluto ai gerarchi che erano riuniti per il cambio della guardia del Direttorio federale. Alle ore 14 è ripartito diretto a Pavia, salutato da una fervida manifestazione all'indirizzo del Duce da parte della folla che ha stazionato durante tutta la mattinata nei pressi del giardino pubblico.

## La visita ad istituzioni zootecniche pavesi

PAVIA, 27

Nel pomeriggio è qui giunto il Segretario del Partito, ricevuto alla Casa del Fascio dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà e dal Direttorio federale. L'on. Starace ha esaminato il problema della sistemazione nella Casa del Fascio, quindi si è recato alla Cascina Cravino, ove è stato ricevuto dai componenti la sezione agricola forestale del Comitato intersindacale pavese e dai dirigenti del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, dal presidente della Stazione Sperimentale malattie del bestiame, dal Segretario nazionale del Sindacato veterinari. Ivi il Segretario del Partito ha assistito ad interessanti esperimenti di fecondazione artificiale del bestiame.

Poscia il Segretario del Partito ha raggiunto Siziano e la Cascina Bonate, ricevuto dal Direttorio federale di Pavia, dal presidente e dal direttore dell'Istituto vaccinogeno antitubercolare, dal presidente del Comitato tecnico scientifico esperimenti vaccinazione antitubercolare. Ivi ha visitato la stalla sperimentale dell'Istituto vaccinogeno antitubercolare interessandosi agli importanti esperimenti di vaccinazione.

Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento e, ripartendo per Milano, è stato salutato nel Comune di Siziano dalle organizzazioni fasciste locali e dalla popolazione che hanno improvvisato manifestazioni all'indirizzo del Duce.

## L'arrivo a Milano

MILANO, 27

Proveniente da Pavia è qui giunto stasera il Segretario del Partito, che dopo un giro per la città, si è recato alla Casa del Fascio dove si è trattenuto col Segretario federale e successivamente con il Prefetto. Argomento dei colloqui è stato fra l'altro la campagna dei prezzi e a tale proposito il gerarca si è compiaciuto per la vigile ed efficace azione svolta dalla Federazione dei Fasci e dalle autorità. Domattina il Segretario del Partito si recherà a Fasano del Garda per presenziare l'inaugurazione della casa di riposo istituita dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde per solennizzare la fondazione dell'Impero.

## I Comuni discuteranno i sabotaggi nelle fabbriche inglesi

LONDRA, 27

La questione degli atti di sabotaggio che si verificano nelle fabbriche britanniche di armi verrà portata lunedì alla Camera dei Comuni. Il deputato conservatore J. R. Remer si propone di interpellare a tale riguardo il ministro dell'Interno. Egli ha dichiarato che si tratta di una questione molto grave, ed ha soggiunto di poter citare fatti precisi che suffragano le dichiarazioni dei dirigenti dei vari stabilimenti nei quali si sono verificati i casi di sabotaggio.

## Dieci classi richiamate per istruzione in Grecia

ATENE, 27

Il Governo ha chiamato, per lo addestramento militare, dieci classi, dal 1924 al 1933, di uomini non addestrati. L'ordine dichiara che dovranno presentarsi prima del 31 marzo per un periodo di addestramento di tre mesi.

## Per l'autonomia economica

# *Importanti accordi*

## per la disciplina delle nuove colture

ROMA 27

*La politica tendente a raggiungere la migliore autonomia ha richiesto fin dall'anno scorso una vigile azione di disciplina delle culture, specialmente di quelle che non trovavano nel nostro Paese adeguate condizioni economiche per il loro sviluppo. La Confederazione fascista degli agricoltori, sotto l'egida dei competenti organi del Governo e con la collaborazione della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, preoccupandosi anche dei riflessi che le nuove colture avrebbero avuto sulle rotazioni tradizionali, ne ha disciplinato l'introduzione e l'estensione con una azione di propaganda presso gli agricoltori, e sopratutto a mezzo di accordi economici con le organizzazioni delle altre categorie interessate onde assicurare ai produttori il collocamento del prodotto ad un prezzo equo ed agli industriali la disponibilità della materia prima.*

*Attraverso questi accorgimenti, già l'anno scorso si sono estese le colture del cotone, del lino e del ricino, si è introdotta la coltura del sorgo, si sono meglio disciplinate le colture delle bietole, della canapa, del pomodoro, si è infine aumentata la coltura di alcune leguminose da granella.*

*In questi giorni, presso la Confederazione agricoltori, approssimandosi l'inizio della nuova campagna di coltivazione, si sono esaminate le possibilità delle diverse colture e si sono gettate le basi per gli opportuni accordi economici. Così nel settore tessile sono state stipulate con l'Istituto cotoniero italiano le condizioni per la coltivazione del cotone, che contemplando un miglioramento su quelle dell'annata scorsa, lasciano prevedere un raddoppio della superficie coltivata. E' stato stabilito il prezzo base del lino la cui coltivazione sarà pure aumentata. E' stato curato il lavoro per la prenotazione delle colture di canapa ed infine si sono individuate le zone nelle quali, sotto la egida dei competenti organi del Governo, si egettueranno esperimenti di utilizzazione della ginestra.*

*Nel settore dei semi oleosi, in vista della necessità che la coltivazione del ricino sia notevolmente aumentata, sono state esaminate, d'accordo con gli organi interessati, le possibilità di sviluppo della coltura e le relative condizioni economiche.*

*Nel settore bieticolo si sono presi gli opportuni accordi per la distribuzione del maggiore ettarato da coltivarsi a bietole nella campagna '937, essendo richiesto un ulteriore sviluppo della coltura allo scopo di raggiungere la copertura anche del fabbisogno di alcool carburante.*

*Pure al fine di consentire lo sviluppo della coltura del sorgo zuccherino interessante per lo sviluppo della coltura del sorgo zuccherino interessante per lo sviluppo delle sperimentazioni a carattere industriale, si prevede che sarà raddoppiato l'ettarato destinatovi la campagna decorsa.*

*Anche per la coltura del pomodoro che riveste tanta importanza nelle zone in cui il prodotto è destinato all'industria, in vista delle necessità di una efficente disciplina, si è concordato lo schema di un contratto tipo di coltivazione e vendita del prodotto.*

*Per lo sviluppo delle colture di leguminose da granelli da destinarsi sia al consumo diretto, sia alla produzione del seme, si sono estesi gli accordi con gruppi interessati sulla base del contratto tipo stipulato lo scorso anno con la Confederazione dei commercianti. Trattative sono pure in corso per estendere opportunamente la coltivazione della cicoria in surrogazione del caffè come coltura intercalare.*

*Ultimati i sopraluoghi e gli studi, si concreteranno le iniziative per la coltivazione di piante secondarie da gomma. Per incrementare la coltivazione del pioppo la Confederazione agricoltori continua la distribuzione sulle basi delle richieste avanzate dagli agricoltori, del materiale selezionato fornito dal Comitato nazionale forestale.*

## Il potenziamento dell' agricoltura

### La relazione dell'on. Borghese sul bilancio di previsione

ROMA, 27

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Borghese per la Giunta del bilancio allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. La relazione comincia con considerazioni generali sui riflessi che gli storici avvenimenti di cui l'Italia è stata protagonista fra il 1935 e il 1936 hanno avuto sull'andamento dell'agricoltura come orientamento delle coltivazioni e degli allevamenti, come organizzazione dei produttori, come finalità generale del principale ramo della produzione nazionale.

Rileva poi che, prima ancora dell'azione militare che doveva portare alla conquista dell'Impero, era stato dato un forte impulso all'agricoltura italiana attraverso la battaglia del grano e la bonifica integrale con uno sforzo sorretto dal Governo, il quale con provvedimenti di vario ordine dette ai rurali italiani la sensazione della sua concreta continua assistenza onde si sentissero incoraggiati nel compimento della loro alta missione.

Si era giunti alla guerra d'Africa con un'agricoltura preparata a prendere quegli orientamenti che fossero più rispondenti agli interessi nazionali. L'assedio economico però impose subito al Paese nuovi e più gravi problemi, poichè da un lato vennero minacciati i rami della nostra produzione indirizzata verso la esportazione e dall'altro si chiedeva ai rami deficitari nei confronti del fabbisogno nazionale un miglioramento della loro struttura ai fini dell'aumento della produzione. E l'agricoltura, oltre che la fonte essenziale dell'approvvigionamento degli alimenti, seppe diventare una fonte maggiore di materie prime per le nostre industrie.

La fondazione dell'Impero, l'abolizione delle sanzioni non imprimono alcun mutamento all'indirizzo della politica agricola nazionale. La valorizzazione dei vasti territori conquistati dall'Italia per l'inflessibile volontà del Duce è orientata verso la integrazione delle nostre risorse e d'altra parte l'Africa Orientale Italiana può rappresentare un importante sbocco di alcune nostre produzioni.

Sulla strada tracciata l'agricoltura continuerà a camminare giovandosi dell'attrezzatura che essa si è data con l'aiuto del Governo e con la collaborazione delle altre categorie. Tutte le categorie che vivono con l'agricoltura sono animate dal più fervido entusiasmo e proseguono nella loro opera sorrette dalla fiducia nell'azione del Duce e del Governo. Perciò nuove energie fioriranno, nuovi progressi saranno compiuti, nuove vittorie saranno raggiunte perchè l'agricoltura possa sempre degnamente soddisfare alle esigenze fondamentali del Paese.

La relazione passa quindi ad esaminare il bilancio, illustrando i vari servizi dell'agricoltura.

## Convocazione della corporazione dell'ortoflorofrutticoltura

ROMA, 27

Il giorno 8 marzo 1937 XV, alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni, si riunirà la Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del vice-presidente su alcuni problemi discussi nella sezione precedente.

Parere sullo schema di provvedimento relativo ai mercati all'ingrosso dei prodotti ortoflorofrutticoli.

Incremento della produzione nazionale delle conserve e marmellate di frutta. Agevolazioni indispensabili per favorire tale incremento, diffonderne il consumo e favorirne l'esportazione.

Parere sullo schema di provvedimento relativo all'albo degli esportatori di prodotti ortofrutticoli.

Incremento della produzione floreale nazionale e proposta di costituzione di un Comitato tecnico corporativo per la floricoltura.

Esame delle direttive per una revisione della legislazione sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli.

Risultato dei lavori delle Commissioni per le piante officinali e medicinali.

Accordo economico collettivo per la disciplina della vendita dell'essenza di bergamotto.

Disciplina delle colture ortofrutticole nelle terre di bonifica.

## La contessa De Chambrun parla dei suoi ricordi romani

PARIGI, 27

Sotto gli auspici della società «Des Nnales», la contessa De Chambrun ha tenuto, alla sala Gareal, gremita di uno scelto pubblico fra cui erano numerose personalità del mondo politico, artistico e letterario parigino, una conferenza sui suoi ricordi del periodo della sua permanenza all'Ambasciata di Francia a Roma. Ha ricordato il periodo dell'amicizia franco-italiana durante il Governo di Laval, amicizia oscurata poi dalle sanzioni. Ha messo in risalto sopratutto un colloquio avuto con il Duce durante un pranzo a Palazzo Farnese in occasione del viaggio di Laval, tratteggiando la grande figura di Mussolini. La conferenza ha avuto un calorosissimo successo.

## La Senna sale ancora e continua a piovere

PARIGI, 27

La pioggia continua ininterrotta. La Senna continua a salire.

Le acque sfiorano ormai la base dei muri di protezione esistenti sopra gli argini.

Da Macon si ha pure che la Senna continua ad aumentare. Nelle cantine comincia a filtrare l'acqua.

## Produrre bozzoli bianchi

Nella scorsa stagione il Governo nazionale, per favorire l'allevamento del baco da seta, aveva assicurato al produttore, un prezzo di L. 5,50 per Kg., di bozzoli commerciali. L'Ente nazionale Serico aumentò *per i bozzoli bianchi* questa cifra a L. 6,50 Frattanto la R. Stazione bacologica di Padova aveva provveduto a far preparare 2000 oncie di seme di razze bianche, ricavato da una vecchia pregevole razza nostrana: la Bianco Novi, da essa selezionata. E l'Ente N. S. provvide altre 2000 oncie die un incrocio bianco d'importazione.

Perchè? La ragione è evidentissima: *i bozzoli bianchi valgono di più e l'industria li paga di più.* Questa non è una scoperta. Le razze bianche un tempo si allevavano largamente; poi furono abbandonate. Gli allevatori trovavano che erano più delicate, cioè rendevano meno delle gialle. *Ma la grande esperienza dello scorso anno ha dimostrato che questa opinione è errata.* Cioè gli incroci bianchi nelle prove controllate dalla R. Stazione Bacologica di Padova hanno mostrato, per resistenza alle malattie, di non essere al di sotto di quelli gialli più ricercati. E converrà non dimenticare anche le prove di Consumo, durate tre anni, svolte dal Prof. Fuschini a Perugia, nelle quali vinse una razza bianca locale, col consumo di foglia minore (Kg. 1250 per oncia) *e con una produzione di Kg.* 81 *di bozzoli* per oncia di 30 gr: *media questa di tre anni.*

Conviene dunque abbandonare le vecchie prevenzioni sulle razze bianche. Esse si basano sulla qualità del seme, che era in commercio in quegli anni, nei quali con affrettata preparazione, era gettata nel mercato una gran quantità di razze bianche. Ma attualmente le disposizioni in materia di produzione di seme, la più accurata e più razionale selezione e la vigilanza delle Autorità, assicurano della bontà del nuovo materiale. Bisogna invece che l'allevatore abbia in vista altre considerazioni. Continui o no l'E.N.S. a garantire per il 1937 un maggior profitto di L. 1 per Kg. ai bozzoli bianchi, certo è che questo profitto vi sarà nel maggior prezzo che essi spunteranno sul mercato. L'industria li ricerca. I tessuti chiari richiedono la seta bianca, mentre la tintura costa, per essa, molto meno che per la gialla. L'America domanda seta bianca: consuma almeno 9 milioni di Kg. *di seta bianca cinese e giapponese* e non un chilo delle nostre eccellenti sete entra in questa cifra! Si calcola che almeno la metà del consumo mondiale di seta sia richiesta che almeno la metà del consumo mondiale di seta sia richiesta nel colore bianco. Il Giappone impiega seme bianco per l'80 per cento del seme totale prodotto; e pone in commercio bozzoli bianchi pari al 75 per cento della produzione totale. Noi invece, per esportare seta bianca, *dobbiamo importare i bozzoli bianchi* (dalla Persia, dal Caucaso, dalla Bulgaria ecc.): circa 3 milioni di Kg. a secco. Situazione questa antieconomica, anzi assurda.

Non crediamo che il Giappone abbia attualmente condizioni di privilegio sul mercato americano, se non quella *essenziale* di aver industrializzato la propria produzione di seme, riducendola a sette, otto razze; mentre nelle nostre settecento filande si producono almeno mille qualità diverse di seta. Standardizzare il prodotto per esportare è dunque una necessità ovvia, e la produzione di seta bianca ne segna la via. Per l'anno in corso l'Ente N. S. ha assicurato la disponibilità di almeno 30 *mila oncie* di razze bianche elette; è un gran passo e dobbiamo percorrerlo.

Per molti decenni prima della guerra la seta ha pagato il pane che comperavamo all'estero; nel decennio 1922-32 la sua esportazione ci fece incassare oltre 25 miliardi.

L'indipendenza finanziaria del Giappone è dovuta alla sua seta; negli ultimi dieci anni potè esportare per oltre 250 miliardi di lire. Ma il Giappone ha elevata la sua produzione di bozzoli da 30 milioni a 400 milioni di Kg.

Per quanto riguarda noi è stato, non un sognatore, ma un esperto industriale, ad affermare la possibilità di organizzare una produzione annua di 120 milioni di Kg. Essa frattanto, dal livello minimo di 18 milioni di Kg. del 1935 è risalita ai 32 milioni dello scorso anno. Ma in Regime Fascista l'aumento non può aver soste, e deve *svilupparsi in quantità e in qualità.* Le nuove razze bianche offerte rispondono ai due requisiti: la nostra vecchia Bianco-Novi, che Padova continua a selezionare, è tanto pregiata che i semai giapponesi la cercano per migliorare le loro La rinnovazione della gelsicoltura sulla base delle *forme basse*, offre nuove prospettive nella utilizzazione delle bacchette di gelso per tessili pregiati e per cellulosa da carta, *già entrata nel campo industriale*; e l'allevamento dei bachi col sistema friulano, tanto pratico e tanto economico (economia di denaro, *economia di tempo*) possono spingere innanzi *molto rapidamente* questo essenziale progresso della nostra agricoltura e della nostra industria. L'unione e la perseveranza degli allevatori — piccoli e grandi — alimentate dal clima fascista, faranno il resto.

## Un progetto turco a Ginevra per lo statuto di Alessandretta

GINEVRA, 27

Il Comitato degli esperti per la preparazione dello Statuto di Alessandretta ha interrotto oggi i suoi lavori. Il rappresentante turco ha presentato un progetto, che non è stato però ancora accettato definitivamente come base per le discussioni. Il delegato francese deve infatti attendere notizie sull'atteggiamento del suo Governo di fronte a tale progetto.

# Mutui per un miliardo e 200 milioni concessi dal Consorzio di credito agrario

ROMA, 27

Sotto la presidenza dell'onor. Frignani, si è adunata l'assemblea ordinaria annuale dei partecipanti al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. Il presidente ha riferito sull'attività dell'Istituto, sull'entità delle domande di mutuo pervenute e definite e sull'importo dei mutui concessi.

Riassumendo l'opera sinora svolta, egli ha posto in evidenza che il Consorzio ha istruite ed esaminate domande per oltre tre miliardi e trecento milioni di lire. Un oculato vaglio di dette domande ha consentito la concessione di mutui per oltre un miliardo e duecento milioni, così ripartiti per scopi: per case coloniche e costruzioni rurali oltre lire 273.000.000; per impianti irrigui, oltre 190.000.000; per opere di bonifica oltre lire 152 milioni; per sistemazioni di terreni oltre L. 106 milioni; per piantagioni oltre lire 87 milioni; per costruzioni stradali oltre lire 41 milioni; per sistemazione di aziende di agricoltori benemeriti oltre lire 351 milioni.

Ha segnalato da ultimo il favorevole andamento della gestione e l'importanza delle riserve già accumulate. Il direttore generale dott. Sessi ha posto in rilievo gli aspetti politico-economico-sociali dei fini perseguiti dal Consorzio e la sua piena rispondenza alle direttive della politica agraria del Regime. I partecipanti hanno unanimemente manifestato il loro compiacimento per l'azione svolta e i rilevanti risultati conseguiti dall'Istituto.

## Il problema economico dei giornali quotidiani

ROMA, 27

Il problema della stampa quotidiana in rapporto al costo generale della materia prima (carta, inchiostro, piombo) dei mezzi di produzione (macchine, energia elettrica) e della mano d'opera (fisica e intellettuale) diviene di giorno in giorno più grave e preoccupante in tutti i Paesi. La «Corrispondenza» rileva che non è a credere — come qualcuno pretende — che le difficoltà in cui si dibatte il giornalismo quotidiano siano dovute a speciali contingenze di tempo o di luogo: il giornalismo lotta invece dappertutto contro la concorrenza che è esercitata dalla radio, dalla fotografia e dal cinema, contro la diminuzione della pubblicità, lotta contro il progressivo aumento del prezzo della carta e degli inchiostri, che hanno raggiunto limiti altissimi, contro le accresciute esigenze informative e illustrative degli avvenimenti (telegrafo, telefono, marconigrammi, posta aerea, telefono, ecc.). I bilanci delle industrie giornalistiche sono in Francia, in Germania, in Austria, in Russia, quasi tutti in condizioni poco liete e anche i pochissimi organi di grande diffusione sono costretti a rivedere spesso il loro bilancio per studiare nuove economie. In linea generale i prezzi dei giornali quotidiani sono troppo al disotto del loro costo effettivo mentre in nessuna industria la parte intellettuale incide in così piccola quantità sulle spese generali come avviene nel giornalismo, dove — per necessità di cose — le aziende, continuamente oberate da spese enormi insopprimibili, sono costrette, mal loro grado, a tenere gli stipendi dei redattori a cifre inferiori all'equità. Il problema, che non ha solo un carattere industriale, e un lato economico tutt'altro che trascurabile, ma anche aspetti politici di grande rilievo ha richiamato l'attenzione sia di uomini di stato, sia delle organizzazioni di stampa.

## L'amnistia e gli automobilisti

ROMA, 27

Coi decreti di amnistia e di indulto le contravvenzioni automobilistiche, siano esse punibile colla ammenda o anche coll'arresto, siano prevedute dal codice stradale, da altre leggi (come quella sul disciplinamento dei trasporti di merci e sulla requisizione militare) o dai regolamenti comunali, sono tutte amnistiate. Si ricordi in proposito che, secondo il decreto, il beneficio ha efficacia per i fatti commessi sino a tutto il giorno 11 febbraio. Quindi, se qualcuno ha ricevuto la notifica di un verbale di contravvenzione per i fatti anteriori al giorno 12, con invito a pagare il terzo o il sesto del massimo dell'ammenda ai sensi dell'art. 117 del codice stradale, o se ha ricevuto analoga notifica per trasgressione alla legge sulla requisiione dei veicoli o ai regolamenti comunal, può tranquillamente astenersi dal fare l'oblazione, sicuro che il Pretore, al quale il verbale deve essere rimesso, penserà da sè a dichiarare estinto il reato per amnistia.

In fatto di delitti, l'esame degli aspetti del sovrano favore però essere circoscritto alle ipotesi del delitto d'omicidio colposo e di quello di lesioni colpose. La prima ipotesi, essendo la pena stabilita dalla legge superiore nel massimo ai 3 anni, è esclusa dall'amnistia; la seconda, invece, vi è compresa, poichè il massimo della pena detentiva prevista dal codice penale è di 2 anni di reclusione. Bisogna tener presente che, se si è chiamati a rispondere di più delitti distinti (come ad esempio del ferimento colposo di più persone) l'amnistia si applica per ciascuno dei delitti anche se, attraverso il cumulo, la pena complessiva irrogabile superasse i 3 anni.

L'efficacia dell'amnistia non si limita ad abolire il credito della giustizia per la pena principale (detentiva o pecuniaria) ma si estende anche alle pene accessorie. La stessa cosa avviene in forza di espressa disposizione del recente decreto nei riguardi di talune pene accessorie, allorchè s'applica l'indulto. Se pertanto un conducente fosse stato accessoriamente condannato all'interdizione o alla sospensione dell'esercizio della professione d'autista, coll'applicazione dell'amnistia o dell'indulto dovrebbe essere reintegrato in detto esercizio, e gli si dovrebbe restituire la patente di abilitazione alla guida qualora ne fosse stato privato. In quanto al ritiro della patente, è vero che questo provvedimento emesso dal Prefetto non ha carattere penale ma amministrativo, ed è perciò su di un piano diverso da quello in cui spiega direttamente la propria efficacia il provvedimento di sovrana clemenza. Tuttavia si presume che, anche in questo caso, l'amnistia sia applicabile.

## Attentati e scontri sanguinosi nell'Honduras in rivolta

SAN SALVADOR, 27

*Nella vicina repubblica dell'Honduras infuria la lotta fra le truppe governative e gli insorti.*

*A Sulaco, sulle rive del fiume omonimo, i ribelli, agli ordini del generale José Davila, hanno fatto saltare un treno per impadronirsi di centocinquantamila dollari oro, destinati al pagamento degli impiegati e degli operai della United Fruit Company di Boston, che coltiva nell'Honduras immensi frutteti. Intorno al convoglio si è poi impegnato un combattimento, protrattosi per alcune ore, seminando il terreno di cadaveri.*

*Il generale ribelle Justo Umaga che si è impadronito di Yuscara, città situata al confine dell'Honduras col Nicaragua, in un proclama al Paese dichiara che vuole vendicare la morte di cinque fratelli e di numerosi parenti suoi, fucilati dal governo di Tiburcio Carias nei primi mesi del suo mandato presidenziale.*

*Nel settore di Progresso gli insorti hanno saccheggiato i villaggi della zona ed hanno distrutto ponti e ferrovie. Coi ribelli fanno causa comune comunisti e disoccupati.*

*A Tegucigalpa eminenti personalità dello Stato, ex ministri, senatori, deputati e quattro signore dell'alta società honduregna sono stati imprigionati; armi e munizioni sono state sequestrate*

## La bandiera italiana al primo posto nel porto di Costanza

BUCAREST, 27

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Bucarest che dalle statistiche ora pubblicate dal Governo romeno risulta che, anche nello scorso anno 1936, la bandiera italiana è riuscita a mantenersi al primo posto nel movimento del Porto di Costanza, nonostante che per le esigenze della spedizione in A. O. non poche unità della nostra marina da carico furono adibite al trasporto di truppe e materiali nel Mar Rosso.

Solamente 5 bandiere figurano per cifre superiori ai 100 vapori per un tonnellaggio non inferiore alle 400.000 tonn., ossia: l'Italia con 339 vapori con tonn. 978,170 (contro 454 per tonn. 1.320.406 nel 1935); l'Inghilterra con 500 vapori per tonn. 875.338 (contro 360 per tonn. 866.957 nel 1935); la Norvegia con 209 vapori per tonn. 901.563 (contro 154 per tonn. 664.867 nel 1935); la Romenia con 248 vapori per tonnellate 495.345) contro 251 per tonnella 508.223 nel 1935); la Grecia con 267 vapori per tonn. 426.976 (contro 221 per tonn. 284.591 nel 1935).

Queste cifre dimostrano che nonostante tutte le comprensibili difficoltà nel 1936 la bandiera italiana ha tenacemente mantenuto non solo tutte le posizioni acquisite nel Mar Nero ma ha saputo inoltre tenersi al primo posto.

## L'astuzia d'un contadino per smascherare un ladro

AMSTERDAM, 27

Ad Abeele, piccola località della Zelandia, abitano vicino due contadini erbivendoli. Uno di essi possedeva, presso a un podere del collega, un pozzo ricolmo di rape, e benchè i contadini della Zelandia siano noti per la loro onestà, tuttavia la tentazione fu troppo grande, e le rape passarono, prima in quantità esigua, poi sempre maggiore, nelle mani del vicino poco onesto, fino a che il legittimo proprietario finì per accorgersene. Mancavano però le prove. Come procurarsele? Ecco che, dopo lungo pensare, il proprietario delle rape ebbe una idea luminosa: egli introdusse infatti, di nascosto, in alcune rape dei fiammiferi svedesi, e un bel giorno, dopo aver constatato che il suo vicino aveva fatto man bassa, si recò a denunciare il fatto alla polizia. Un agente riuscì a sorprendere l'erbivendolo proprio mentre si recava col suo carretto al mercato, e gli sequestrò una cassa piena di rape. Il contadino negò, naturalmente, di aver rubato le rape al suo vicino, ma quando il poliziotto estrasse da alcune di esse, tra la meraviglia del colpevole, i famosi fiammiferi, capì di essere caduto in trappola e non potè far altro che confessare.

## Un altro sciopero a Nancy

PARIGI, 27

Si ha da Nancy che le maestranze della compagnia tranviaria hanno dichiarato lo sciopero per ottenere un aumento di salario.

## Concorsi per l'ammissione all'Accademia navale di Livorno

ROMA, 27

E' stato pubblicato in questi giorni, a cura del Ministero della Marina, il fascicolo contenente la notificazione dei concorsi d'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno per l'anno accademico 1937-38. Un primo concorso prevede l'ammissione di 100 allievi ufficiali di Stato Maggiore e di 30 allievi ufficiali del Genio navale alla prima classe del corso normale. Esso comprende: una visita medica nel mese di luglio, un tirocinio premilitare nei mesi di agosto e settembre, alcune prove di esami nel mese di ottobre. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno che siano iscritti nei Guf o nei FF. GG. o nella Milizia, o Avanguardisti che si trovino nelle seguenti condizioni: per il corpo di Stato Maggiore essere nati dopo il primo aprile 1917 ed avere il diploma di maturità classica, o scientifica, o il diploma di istituti tecnici, commerciale, industriale, agrario, nautico o per geometri; per il corpo del Genio navale: essere nati dopo il primo aprile 1916 ed avere il diploma di maturità classica o scientifica.

Un secondo concorso prevede l'ammissione di 40 allievi ufficiali di Stato Maggiore e di 15 allievi ufficiali del Genio navale direttamente alla terza classe del corso normale. Tale concorso straordinario offre l'eccezionale possibilità di diventare in un anno ufficiali in S. P. e nella nostra Marina da guerra ai giovani in possesso dei seguenti requisiti: per il corpo di Stato Maggiore: data di nascita posteriore al primo aprile 1915; titolo di studio: aver superato gli esami di analisi matematica, geometria analitica, meccanica razionale, fisica sperimentale del biennio propedeutico; per il corpo del Genio navale: data di nascita posteriore al primo aprile 1914, titolo di studio: aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico. Questo concorso comprende una visita medica che avrà inizio il 16 ottobre ed un breve colloquio su argomenti di carattere storico, letterario, politico, geografico che avrà luogo nella terza decade di ottobre. Alla fine del giugno 1938, compita la terza classe, i giovani prenderanno parte alla campagna d'istruzione; dopo di che saranno promossi ufficiali. Notizie precise sui due concorsi sono contenute nella notificazione che è gratuitamente distribuita presso il Ministero della Marina, la R. Accademia navale, le Regie Prefetture, le R. Capitanerie di porto, gli Istituti medi superiori.

## Promozione a colonnello

Il nostro apprezzato collaboratore cav. Renzo Reggiani è stato promosso colonnello di fanteria continuando nell'incarico di Vice Comandante della R. Accademia di fanteria e cavalleria e di docente di storia militare. A lui i nostri migliori rallegramenti e auguri di sempre più brillante carriera.

## La XIX. settimana sociale dei cattolici italiani

ROMA, 27

La «Corrispondenza» apprende che la XIX Settimana Sociale dei cattolici italiani, che avrebbe dovuto tenersi a Roma nel 1935 e che fu opportunamente rinviata con una nobile motivazione essendo l'Italia impegnata nella vittoriosa conquista dell'Impero etiopico, alla quale partecipavano con valore ed eroismo anche i cattolici organizzati, sarà con molta probabilità tenuta nel settembre di quest'anno. L'argomento unico del Convegno resterebbe immutato: «La morale del lavoro». Probabilmente verrebbe aggiunta qualche relazione che, sempre in rapporto col tema generale, si riferirà al nuovo vasto campo di lavoro aperto alla intelligenza, alla volontà e al braccio degli italiani. Ogni decisione definitiva in argomento toccherà al nuovo Presidente Generale, il quale sta esaminando la questione.

## Orribile fine di un bimbo

NOVARA, 27

Il bimbo di 3 anni Pelmastro Costanziano da Gattinara, eludendo la vigilanza dei genitori ed entrato nel magazzino di un vicino, si trastullava con una carriola trovata abbandonata.

Avendo incespicato però, andava a cadere in una pentola di acqua bollente riportando ustioni mortali. Poco dopo infatti moriva fra atroci spasimi.

## Quotazioni di Borsa

### Borsa di Milano

MILANO, 27 — Rendita Italiana 3.50 p. c. 73.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 71.30; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89; Credito Venezie 4 p. c. 430.50; Consorz. ferr. 416; id Miglior. 4 p. c. 412.50; Banca Lavoro 4 p. c. 429; Istituto S. Paolo 4 p. c. 439; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.35; id 1941 101.42.50; id 4 p. c. 1943 91.72.50; id 5 p. c. 1944 97.80; I.R.I. 4.50 p. c. 470; El. Ferr. 4.50 p. c. 476.25; Rend. 5 p. c. cont. 90.90; id. f. m. 91.05.

La Centrale 780.50; Assicurazioni Generali 4410; Ferr. Mediterr. 562; id Merid. 808; Venete Costr. 276; Rubattino 74.50; Cot. Cantoni 29.20; Furter 141; Val d'Olona 116; Val Ticino 138; Olcese 408.50; De Angeli 888; Coats 453; Lin nazionale 445; Rossari e Varzi 550; Rotondi 463; Tosi 48; Cot. Merid. 205; Un. Man. 318; Gavardo 592; Rossi 37.80; Targetti 122; Cascami seta 433; Bernasconi 87 Viscosa 458.25; Pacchetti e C. 82; Acciaiolo 51.50; Alti Forni 232.50; Met. Ital. 252; Monte Amiata 57.50; Montecatini 190.75; Dalmine 223; Breda 218.75; Aut. Bianchi 80; id Isotta Fraschini 34; Fiat 441; Off. Reggiane 86; Soc. Adriat. Elettr. 186.25; Piacentina 201; Cieli 325; Dinamo 291.50; Bresciana 277; id Valdarno 17.05; Emiliana 467; Trezzo d'Adda 388; Cisalpina 137; id ord. 100; Seso 91; Edison 30.85; i Postergate 231; Piem. 59.75; Tirso 160; Vizzola 475; Merid. El. 284.50; Terni 270.50; Un. El. 11.35; Tecnomasio 89.25; Distill. Ital. 201.50; Fridania 484; Raffineria L.I. 545; Italgas 14.17; Mira Lanza 170; Petroli d'Italia 10; Aedes 89.25; Fonciaria Rec. 7 p. c. 80; Fond. Rustici 120; Beni Stabili 193; Saturnia 34; Pastificio Bareni 35; Gr. Alberghi Venezia 79; Italcementi 193.50; Pirelli Ital. 13.35; Pirelli e C. 410; A.N.I.C. 101.50.

CAMBI: Parigi 88.35 — Zurigo 433.50 — Londra 92.91 — Amsterdam 104.050 — Bruxelles 330.25 — Praga 66.30 — New York chèque 19

### Borsa di Venezia

VENEZIA, 27 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.40; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71.70; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 89; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.35; id 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 91.60; id 5 p. c. 1944 97.55; Assicurazioni Generali 4420; Ferrovie Mer. 813; Costruz. Venete 274; Adriatica di Elettr. 186; Terni 271.50; Iva 233; Grandi Alberghi 79.25; Montecatini 191; Conterie Veneziane 160; Rend. 5 p. c. f. m. 91.10

CAMBI: Parigi 88.35 — Londra 92.91 — Zurigo 433.50 — New York 19.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 27 — Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. 71.10; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 88.80; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 101.40; id 1941 101.40; id 4 p. c. 1943 91.75; id 5 p. c. 1944 97.50; Premuda 416 Gerolimich vecchie 90; Martinolich 60; Tripcovich 195; Anonima Infortuni Milano 2120; Assicurazioni Generali 4440; Riunione Adriat. prima serie 2020; id seconda serie 19.15; Assicuratrice Ital. emiss. '23 580; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 125, Rend. 5 p. c. f. m. 91.10.

CAMBI: Parigi 88.35 — Londra 92.91 — Zurigo 433.50 — New York 19.

## Contrabbandieri fugati dai militi

COMO, 27

Sulla linea di confine, in località Puria (Valsolda), una pattuglia di militi confinari ha sorpreso e messo in fuga un gruppetto di contrabbandieri, i quali, per salvarsi, hanno dovuto abbandonare un ingente carico.

## Estrazione del Lotto del 27 Febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 40 | 80 | 23 | 28 | 10 |
| BARI | 67 | 52 | 54 | 43 | 60 |
| FIRENZE | 77 | 42 | 51 | 78 | 50 |
| MILANO | 86 | 79 | 65 | 28 | 32 |
| NAPOLI | 61 | 27 | 39 | 80 | 26 |
| PALERMO | 34 | 80 | 1 | 79 | 16 |
| ROMA | 64 | 38 | 3 | 31 | 48 |
| TORINO | 69 | 52 | 29 | 13 | 38 |

MAGISTRATO ALLE ACQUE

## Bollettino meteorologico

Dati alle ore 21 di ieri 27 febbraio

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore max. | Nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zara | cop. | 757.8 | 13 | | |
| Fiume | cop. | 756.6 | 12 | 13 | 10 |
| Pola | cop. | 756.3 | 12 | 14 | 7 |
| Gorizia | cop. | 756.1 | 9 | 11 | 7 |
| Udine | cop. | 755.0 | 9 | 11 | 7 |
| Treviso | piov. | 755.4 | 9 | 12 | 7 |
| Belluno | piov. | 755.9 | 5 | 8 | 4 |
| Padova | cop. | 754.9 | 10 | 11 | 5 |
| Vicenza | piov. | 754.4 | 9 | 11 | 7 |
| Bolzano | piov. | 753.6 | 9 | 9 | 4 |
| Trento | piov. | 753.8 | 8 | 13 | 6 |
| Grappa | nev. | 609.8 | —1 | 0 | —2 |
| Venezia | cop. | 754.8 | 10 | 12 | 7 |

*Mare*. Zara legg mosso, Fiume quasi calmo, Pola legg. mosso, Venezia quasi calmo.

*Precipitazioni in mm.*: Fiume 9, Pola gocce, Gorizia 2, Udine gocce, Treviso gocce, Belluno gocce, Padova gocce, Vicenza 1, Bolzano gocce, Trento 2, Monte Grappa 2 (neve cm. 3), Venezia gocce.

*Effemeridi, maree e stato dei fiumi*: Sole leva ore 6.52, tramonta ore 17.54. Luna tramonta ore 7.41, leva ore 21.37. Luna piena il 25, ultimo quarto il 5 marzo. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 6.20 e 18, alte ore 0 e 12. — Ieri tutti i corsi d'acqua della Regione erano in magra.

### Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 28: L'instabilità è aumentata per la discesa sul Mediterraneo occidentale di una saccatura dipartente dal ciclone centrato sull'Inghilterra. Cielo generalmente coperto con qualche schiarita e precipitazioni.

## Notizie sulla navigabilità dei fiumi e canali

La navigazione nei canali lagunari deve effettuarsi a distanza dalla linea delle briccole e possibilmente lungo l'asse dei canali per evitare i pericoli che possono derivare dalla mancanza o manomissione dei segnalamenti. Per qualunque danno che dall'inosservanza di tale norma dovesse derivare ai natanti l'Amministrazione Governativa declina ogni e qualsiasi responsabilità.

**Canal Salso**: la velocità massima consentita è di km. 8 all'ora.

**Circondario Idraulico di Venezia**: la navigazione attraverso le conche e i ponti apribili è limitata da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

**Circondario Idraulico di Udine**: il transito attraverso la conca di Bevazzana sinistra ed i ponti apribili del circondario idraulico di Udine è limitato da un'ora prima della levata ad un'ora dopo il tramonto del sole.

**Po di Levante**: la navigazione nel tratto Fornaci Passatempo - Canale Po Brondolo è limitata, fino a nuovo avviso, dalle ore 10 alle 12. Nelle altre ore potrà effettuarsi con precauzione previo avviso al personale addetto alle draghe.

**Fiume Lemene**: fino a nuovo avviso la navigazione è consentita solo dalle ore 12 alle 13 e dalle 17 alle 9. Nelle altre ore sarà permessa qualora le esigenze di lavoro lo consentano previo accordi col personale delle draghe.

**Canale Saetta-Palangon**: fino a nuovo avviso la navigazione è totalmente sospesa.

**Naviglio Adigetto**: il tronco inferiore a cominciare da Villanova del Ghebbo è messo in asciutto fino al 15 aprile 1937.

**Canale Gorzone**: la velocità massima consentita ai natanti transitanti in località Dolfin in Comune di Cavarzere è di km. 2 all'ora.

**Canal Bianco**: la navigazione nel tratto Adria-Voltascirocco è limitata fino a nuovo avviso dalle ore 12 alle 13 in dipendenza di lavori di dragaggio. E' consentita nelle altre ore qualora le condizioni dei lavori la consentano e sempre previo avviso al personale addatto alle draghe.


ASPIRINA
E' SEMPRE
BAYER
il rimedio sovrano
CONTRO LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

VISITATE LA FIERA DI VIENNA
7-14 MARZO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 30% sul percorso italiano 33 1/3% sul percorso austriaco
VIAGGI A FORFAIT - Passaporto turistico individuale, collettivo per comitive. Tessere al prezzo di L. 20. Informazioni presso tutti gli Uffici Viaggi e presso la Rappresentanza Generale per l'Italia, Milano, via Silvio Pellico 6. Telefono n. 82.616

GIUSEPPE PUGIOTTO
VENEZIA - Campo Frari N. 3031 - Telefono 24-014
IMPIANTI A GAS - IDRAULICI - ELETTRICI DI LUCE E FORZA - SUONERIE - LAVORI DI BANDAIO ED OTTONAIO - GABINETTI DA BAGNO CON RISCALDAMENTO A GAS ED ELETTRICO ecc. ecc.

*DA' PROVA DI POCA SENSIBILITA'* la persona *che entra nei negozi domandando di TELEFONARE GRATUITAMENTE.*

*E' dovere dei commercianti di RIFIUTARE l'uso dell'apparecchio a questi «PARASSITI» del TELEFONO.*

*Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche, la Telve ha istituito in tutta la città degli APPARECCHI PUBBLICI: UNA TELEFONATA COSTA*

CENTESIMI 60

# L'ammonimento d'un profeta

F. Dostoievski, il più grande dei pensatori russi, così scriveva poco prima di morire: « La nostra troika (la Russia) vola, a galoppo, forse verso un abisso! Già da tempo molti dei nostri alzano le braccia e vorrebbero fermare questa corsa pazza. Eh! Se gli altri popoli si scostano al suo passare, forse non è per rispetto, come disse il poeta, ma per terrore, e fors'anche per ripugnanza! Noi dobbiamo temere che inalzino su la strada una salda muraglia davanti al fantasma, e che arrestino lo slancio sfrenato della nostra licenza per preservare la società e civiltà loro ».

Come mai nel cielo della sua anima passarono i lampi di tale chiaroveggenza? Come egli previde questo oscuramento, questo abbassamento morale della sua patria?

Egli non è come taluni credono, il profeta della rivoluzione.

Grandioso e severo, si delinea nei suoi scritti il tragico conflitto tra le due forze fondamentali dell'anima umana: la *ragione*, che nega e distrugge; il *sentimento*, che afferma ed anela a ricostruire ciò che la ragione ha negato e distrutto.

I personaggi dei suoi romanzi? Figli d'un popolo piombato in mezzo alla nostra cultura europea da una millenaria barbarica inconsapevolezza, essi acquistano rilievo nell'agitazione, nella passione, nella sovraeccitazione: si trovano tutti, o quasi, in uno stato febbrile. Sono o degli *esasperati della ragione*, eretici, atei; o degli *esasperati del sentimento*, mistici, asceti: quelli arrivano alle peggiori conclusioni cui si possa giungere, al nichilismo, all'anarchia e, per la stessa perversità delle loro teorie, si astraggono dalla umanità; questi superano, con atto di fede e di amore, l'abisso che gli altri hanno scavato tra sè e il mondo, e con grande sacrificio riescono a condurre i colpevoli in seno alla vita.

Esempi eloquenti, Bodion Raskolnikov e Sonia in *Delitto e Castigo*. L'uno, avendo dimostrato a sè stesso con fredda implacabile logica che ogni uomo, in vista di un bene maggiore, ha diritto di uccidere un altro uomo, non esita a sopprimere la vecchia usuraia Caterina Ivanovna e sua sorella Elisabetta capitata per caso sul luogo del delitto. L'altra, una peccatrice ma credente, una peccatrice senza colpa, conduce Raskolnikov ad accettare anzi a cercare, per il suo delitto, l'espiazione degli uomini. Così la stella della *fede*, quella che brilla sul capo di Sonia, illumina della sua luce abbagliante i meandri di una coscienza purificatrice dell'anima.

*

Il libro, a cui Dostoievski ha affidato, per così dire, il suo testamento spirituale, il vangelo del suo popolo, è la tragedia dei *Fratelli Karamasov*: tragedia non inferiore, per lo spietato imperversare del destino, alla *Orestea* di Echilo, e al *Faust* di Goethe.

In una stessa famiglia si riscontrano il bene e il male, lo stesso bene e lo stesso male di cui è impastato il popolo russo: irrequietezza, fanatismo, sfrenatezze, eroismi: stati difficili a precisarsi, patologici, ipnotici, epilettici, che hanno in Dostoievski l'esattezza di una diagnosi clinica.

L'autore non vede nei suoi personaggi degli individui isolati, ma li studia come manifestazione e prodotto della razza cui appartengono.

Violento e vizioso il primo dei fratelli, Dmitri. Passa la sua vita tra dissolutezze e bagordi. La sensualità lo spinge ad un fiero odio contro il padre Fedor, accecati entrambi dalla passione per una stessa donna.

Il fratello Ivan, uno sfrenato della ragione, ha nella sua coscienza distrutto con abile dialettica, la divinità, Iddio. Anche ha distrutto la linea che separa il bene dal male, arrivando alla stessa conclusione di Raskolnikov: « Tutto è lecito ». Con questa differenza che, mentre Reskolnikov traduce in pratica la sua idea uccidendo, egli rimane un teorico, il freddo teorico del male.

Il terzo fratello, Alioscia, ha ravvivato in sè la fede, l'amore di Cristo; e con spirito di sacrificio si propone di salire il calvario per allontanare il tragico destino che sente gravare su la sua famiglia.

Ecco, in verità, su la casa Karamasov abbattersi il fato! Il padre, il vecchio Fedor, viene ucciso. Tutte le circostanze concorrono a indicare Dmitri, il maggiore dei figli, come parricida.

Si prepara lentamente, per un fatale accumularsi di casi fortuiti, un grave errore giudiziario.

Soltanto Alioscia sente che Dmitri non è colpevole. Perchè? Perchè egli non al ragionamento ha chiesto la verità, ma alla sua intuizione, a Dio.

Tutti i lettori sanno come il vecchio Karamasov sia stato ucciso dal domestico Smerdiaktoff, un figlio illegittimo di lui, un epilettico, una creatura bassa e torbida, che, nascendo da una scena, aveva dimostrato fino a qual punto fosse giunta la lussuria di Feodor Karamasov!

Ma chi ha armato la mano dell'omicida? Se non Ivan, certo la sfrenatezza delle sue teorie. Il teorico, questa volta, non agisce più in modo diretto come in *Delitto e Castigo*, ma diviene moralmente responsabile del misfatto. Le sue idee sono state assorbite dal domestico sino a diventar parte di lui stesso, viatico della sua anima. Ivan non se n'è reso conto! E non ha neppure compreso certi oscuri discorsi con i quali Smerdiaktoff volle procurarsi la complicità morale di lui, avere per il suo futuro delitto la sanzione di quello che egli considera suo direttore spirituale, suo maestro, suo capo! Smerdiaktoff, più tardi, gli confessa di aver agito in virtù di un patto tacito che credeva esistere tra loro due.

Ivan — la cui ragione è logorata dall'eccessivo pensiero e dalla enormità stessa di ciò che ha saputo concepire — non resiste quando viene a trovarsi di fronte al parricidio, e impazzisce mentre la notte stessa Smerdiaktoff si suicida.

Scomparsa è così ogni possibilità che il mistero addensatosi intorno al delitto venga a diradarsi e che Dmitri possa essere salvato.

Situazione tipicamente dostoievskiana: un groviglio. A risolverlo, nessuna ragione umana sarà sufficiente. Ma dove la ragione viene meno, soccorre la fede.

Alioscia che intuisce, Alioscia che crede, Alioscia che ama, riesce a far fuggire Dmitri condannato a venti anni di lavori forzati. Ma, riconoscendo di avere ingannato la legge degli uomini, desideroso di espiare e perfezionarsi, si lega ai piedi le catene di Dmitri e ne prende il posto nella tragica schiera dei forzati.

In lui, che verrà assolto, il popolo esultante ravviserà l'ardore di un profeta, la fede di un martire.

*

Quale il concetto che dell'Ufficio di uno scrittore ebbe Dostoievski?

Egli pensava che lo scrittore non dovesse solamente intrattenere il pubblico, ma dovesse anche formare le virtù cittadine, essere cioè morale e civile al tempo stesso.

Questo intento, che egli si prefisse, risulta da tutte le sue opere (*Povera gente, Le notti bianche, La moglie altrui; Il ladro onesto; L'idiota, ecc.*). I mezzi che usò per raggiungerlo, vanno cercati, sopra tutto, nei soggetti da lui prescelti: mezzi semplici, senza artifizi, che tuttavia producono grande impressione sui lettori, per la tormentosa analisi spirituale.

La materia da lui elaborata, è tratta dal più profondo segreto della vita, dal travaglio dell'anima umana, dal mondo dell'inconsapevole in cui egli è penetrato assai più addentro che non i giuristi e i criminalisti.

E' noto come per bocca dello *starets* Zossima — il monaco, il santo, il maestro, che appare in sogno ad Alioscia — parli Dostoievski. Gli ammonimenti da lui dati ad Alioscia sono, in realtà, diretti al popolo russo, sul quale s'addensa la bufera.

Primo ammonimento. Il popolo russo non perda la fede, la fede religiosa. Perdendola, anzi che vino, berrà sangue. Da uomini assetati di preghiera e di solitudine, più che da scienziati, attenda la sua salvezza.

Altro ammonimento. Il popolo russo non si lasci traviare dai demagoghi; i quali, lungi dal giovare alla unità umana, creano, la divisione tra le classi. Invano s'adoperano a restaurare il regno della giustizia.

Altro ammonimento. Il popolo russo freni i suoi desideri e mortifichi la sua carne: così giungerà alla libertà dello spirito e alla gioia spirituale. Chi più dello uomo libero e gaio può essere capace di portare le grandi idee, le nobili idee, e di servirle?

Altro ammonimento. Il popolo russo ascolti le voci inquietanti, che già gli giunsero dall'Europa.... Non tenti, dunque, i suoi nemici. Eviti l'accumularsi degli odii che vanno crescendo contro di lui; cerchi di non aumentarli. Sia sua gloria l'espansione della pietà e della carità!

Dostoievski assomiglia al dio di non so quale leggenda, che ad ogni passo cresceva e di forza e di altezza. Il romanticismo, questione accademica altrove, ben presto divenne nelle sue mani fiaccola di luce su le vie del bene.

E' cosa assai triste, mentre ricordiamo i suoi precetti, vedere che il suo popolo non li ha ascoltati o compresi, e continua a camminare per fangosi valichi verso quell'abisso che egli aveva tanto deprecato e temuto!

**Arnaldo Monti**

## Il tesoro dell'isola di Cocos

### ricercato da una spedizione finanziata dai filatelici

BUENOS AYRES, 27

Il Ministero delle Poste della Costarica ha emesso una serie di otto valori di francobolli, nei quali è rappresentata la carta dell'isola Cocos. Questa serie, oltre che affermare la sovranità di quel paese sull'isola, ha uno scopo prettamente speculativo.

Come è noto, non era stata creata, tempo fa, una società inglese che aveva il fine di ricercare in quest'isola il tesoro degli Incas, che, secondo una leggenda, vi sarebbe stato nascosto dai pirati che un tempo vi facevano scalo dopo le rapine compiute in mare aperto. Ma il Governo della Costarica impedì la spedizione, trovando più opportuno organizzarla per conto proprio.

Non è conosciuto l'esito di questa spedizione nazionale; si sa tuttavia che hanno contribuito a questa spedizione i filatelici, acquistando la serie dei francobolli speciali, e in particolar modo quelli da 5 centimos verdi e da 10 centimos rossi, per ciascuno dei quali è stata fatta una tiratura di soli 500 mila esemplari.

## Il Papa benedirà la folla dalla loggia di S. Pietro nel giorno di Pasqua

ROMA, 27

Oggi le udienze del Papa si sono prolungate più del solito essendo terminate quasi alle 13. Dapprima ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, poi il Cardinale Lauri penitenziere maggiore, il card. Rossi, segretario della Congregazione Concistoriale e infine mons. Pio Giardina, vescovo ausiliare di Messina.

Verso le 14 il Pontefice è passato nella Loggia dove si è intrattenuto per tre quarti d'ora insieme con i suoi segretari.

Le condizioni del Papa sono sempre soddisfacenti e in questi giorni deciderà il modo ed il giorno del suo ingresso, diciamo così, in pubblico.

E' molto probabile che Pio XI si faccia rivedere in una festività di eccezionale importanza, e precisamente il giorno di Pasqua, assistendo al solenne pontificale nella Basilica Vaticana celebrato dal Cardinale Arciprete Pacelli. Se poi il tempo sarà propizio e le forze glielo permetteranno, Pio XI salirà con la sedia gestatoria alla Loggia della Benedizione sovrastante la Basilica Vaticana e di là darà la solennissima benedizione alla folla adunata sulla immensa piazza di San Pietro.

Domenica prossima poi, sette marzo, il Papa nel salone delle udienze, procederà alla benedizione della Rosa d'Oro destinata alla Regina Imperatrice. Alla cerimonia assisteranno il maestro di Camera mons. Mella e il maestro delle Cerimonie apostoliche mons. Respighi.

*Un austero rito all'Ateneo romano*

# Maria di Savoia presenzia alla consegna delle nuove fiamme a tre battaglioni della Legione universitaria

ROMA 27

Breve austera cerimonia, resa più solenne dalla presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, è stata quella che ha raccolto oggi la gioventù dell'Ateneo romano attorno alle nuove fiamme che, intitolate al nome di tre eroici Caduti universitari in A. O., sono state consegnate a tre battaglioni di premilitari della Legione universitaria «Benito Mussolini».

La manifestazione si è svolta su la piazza d'armi della Legione, entro la cinta della città universitaria. Sul prato fronteggiante la caserma della Legione, si schieravano i militi universitari, gli studenti inquadrati nel GUF, reparti di Giovani fascisti, di Avanguardisti, di Balilla. Sull'esedra che si apre innanzi alla caserma e che domina la piazza dall'alto della sua gradinata, pennoni, pavesi e bandiere tricolori si alternavano ai gagliardetti ed ai labari delle organizzazioni universitarie fasciste e di quelle combattentistiche.

In prima linea, tra una folla di generali e di ufficiali superiori delle Forze Armate, e di gerarchie fasciste, spiccava, nel nero degli abiti, il gruppo delle madri e vedove dei Caduti, tra le quali le tre madri degli Eroi caduti, di cui le tre fiamme stavano per assumere il nome: medaglia d'oro tenente degli alpini Efrem Reatto, medaglia d'oro tenente dei granatieri Luigi Micheluzzi e medaglia d'argento tenente di artiglieria Giorgio Rocco di Torre Padula.

Alle 16, salutata dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza, è giunta sulla piazza d'armi la Principessa Maria di Savoia, mentre i reparti schierati rendevano gli onori. Ossequiata dalle autorità presenti, la Principessa, che aveva accolto l'invito di essere madrina di una delle fiamme, quella intitolata alla medaglia d'oro Reatto, ha salito la gradinata della caserma ed ha preso posto su un'ampia pedana, avendo al suo fianco le altre due madrine: la duchessina Maria Immacolata Badoglio, per la fiamma « Luigi Micheluzzi » e la baronessa Lidia De Francisci, consorte del Magnifico Rettore, per la fiamma «Giorgio Rocco di Torre Padula ».

Subito dopo l'Ordinario militare ha benedetto i vessilli, e compiuto il rito religioso, ha pronunciato patriottiche parole per porre in rilievo il significato della cerimonia odierna. Le tre fiamme sono state quindi assunte dalle tre madrine, che le hanno consegnate ai rispettivi alfieri, mentre i reparti rendevano gli onori e la musica della Legione intonava le prime battute della Marcia Reale e di Giovinezza. Ricevute le insegne, i tre alfieri si sono portati all'estremità dell'esedra, accanto al labaro della Legione universitaria. Il console comandante la legione, Marino Reatto, padre del tenente Efrem Reatto, ha fatto l'appello dei Caduti, cui ha risposto il grido *Presente!* elevato dalla massa degli universitari. Ha poi letto le tre motivazioni delle medaglie conferite alla memoria dei tre Caduti, che i reparti hanno ascoltato presentando le armi.

Ha quindi letto brevi parole il Magnifico Rettore S. E. De Francisci, il quale ha rilevato come l'eroico sacrificio dei tre Caduti costituisca un esempio ed un insegnamento che devono accendere la volontà dei giovani di essere degni della grandezza presente per essere sempre pronti domani ad aggiungere nuovi splendori di vittorie alla gloria immortale di Roma.

La manifestazione si è conclusa con la sfilata dei reparti dinanzi a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia: la Principessa, fatta segno al rinnovato omaggio dei presenti, è risalita in automobile e si è allontanata dalla Piazza d'armi, dopo aver salutato romanamente le tre fiamme, che si inchinavano al suo passaggio.

## L'on. Ricci visita a Firenze le istituzioni balillistiche

FIRENZE, 27

Stamane l'on. Ricci, accompagnato dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, ha visitato minutamente la costruenda Casa del Balilla intrattenendosi a lungo con i progettisti e costruttori e impartendo le precise disposizioni per gli ultimi lavori e la sistemazione dei vari locali.

Il Presidente dell'O.N.B., ha dato inoltre istruzioni per la sistemazione di una sala dedicata ai Caduti fiorentini per la Rivoluzione. Egli ha poi esaminato con le autorità locali la possibilità di una realizzazione nella città di altri impianti per la gioventù.

Successivamente l'on. Ricci ha visitato la refezione scolastica organizzata dai Patronati dell'O. N. B. presso le scuole «Dante Alighieri» e «Vittorio Emanuele II», compiacendosi con i dirigenti dei Patronati dell'Opera per questa forma di assistenza perfettamente organizzata e che benefica molte centinaia di bambini. L'on. Ricci è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte dei piccoli organizzati che hanno festosamente acclamato al Duce.

## Nomine di nuovi accademici per il 21 Aprile

ROMA 27

Il 21 aprile, fra le manifestazioni divenute simpaticamente consuetudinarie a celebrazione del lavoro in tutte le sue espressioni, la Reale Accademia d'Italia, oltre a procedere alla assegnazione dei quattro Premi Mussolini e alla erogazione di quelli di incoraggiamento, terrà ad annoverare nel suo seno alcuni nuovi membri. I lavori per la designazione dei candidati si inizieranno, secondo quanto si assicura, nel prossimo mese di marzo nelle varie classi e si concluderanno nella prescritta adunanza generale in seduta segreta della Reale Accademia. Effettuate le votazioni previste per la designazione dei candidati, saranno compilate per ciascuna nomina le terne da presentare al Capo del Governo.

Come è noto, su sessanta seggi accademici previsti dalla legge istitutiva, solo 51 risultano attualmente coperti e così distribuiti fra le varie classi: 13 scienze morali e storiche, 13 scienze fisiche, matematiche e naturali; 12 lettere; 13 arti.

E' difficile per il momento precisare in che numero avverranno le nuove nomine, ma è lecito prevedere che, analogamente a quanto è avvenuto per il passato, non tutti i seggi che risultano attualmente vacanti saranno coperti.

## Un Congresso a Cremona delle Società dei concerti

CREMONA, 27

In occasione delle celebrazioni del bicentenario di Antonio Stradivari, si svolgerà in Cremona il primo Congresso nazionale delle società ed enti di concerto. Le tornate saranno presiedute dal conte Enrico San Martino di Valperga, senatore del Regno, presidente del Consorzio enti e società di concerto, il quale terrà anche la relazione fondamentale del Congresso. I congressisti tratteranno tutte le questioni attinenti allo sviluppo dell'attività concertistica italiana; esamineranno tra gli altri, i problemi della deficienza delle sale da concerto nelle città di provincia, dei concerti popolari, della formazione di orchestre stabili regionali.

## Concorso prorogato

ROMA, 27

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha prorogato fino alle ore 12 del giorno 10 aprile 1937 XV il termine per la presentazione dei progetti tipo di edifici per i servizi politici-doganali e turistici dei valichi alpini, di cui al bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 corrente.

### LIBRI NUOVI

Baldo Peroni: «Fonti per la storia d'Italia nell'Archivio nazionale di Francia». Ed. della R. Accademia d'Italia - Roma. L. 25.

Carlo Terzi: «Il problema del male nella polemica antimanichea di S. Agostino» Istituto Ed. Accademico, Udine. L. 8.

Emilio Girardini: «Poesia Carducciana» Ist. Ed. Accadem. Udine - L. 8.

Dott. R. Chapperon: «Silos e magazzini per ammassi granari. - Progettazione, costruzione, gestione», con ill. Istituto Ed. Accadem. Udine - L. 22.

Edoardo Squadrilli: «Politica marinara e Impero fascista». A cura della Lega Navale. L. 12.

Nicola Gay: «I miei rapporti con Tolstoi» (con 64 lettere inedite di Leone Tolstoi, e ill.) Sansoni ed. Firenze - L. 12.

# La litoranea libica in un articolo del Maresciallo Balbo

ROMA, 27

Il Maresciallo Italo Balgo, Governatore della Libia, pubblicherà nella «Nuova Antologia» del 1 marzo un articolo sulla grande Litoranea libica che il Duce aprirà prossimamente al traffico e ai commerci dell'Africa mediterranea.

Il Maresciallo, dopo avere ricordato che la Litoranea è nata durante la guerra italo-etiopica mentre ci battevamo con le armi in pugno per l'onore e la gloria d'Italia, allinea le notizie e i dati sulla costruzione imponente.

« I 13.000 operai, i 20 ingegneri e i 500 assistenti tecnici che per un anno intero hanno lavorato sotto il cocente sole d'Africa lungo infinite distese di sabbia e di steppa sprovviste d'acqua e di abitazioni potrebbero forse rievocarci episodi e fatti di sapore leggendario. In tutto il continente nero che da oltre un secolo è spezzettato sotto la guida delle più potenti nazioni del mondo, nulla di così imponente, di così umanamente e civilmente grandioso è stato ancora concepito ed attuato nelle condizioni di tempo e di luogo nelle quali è sorta la nuova grande via di comunicazione africana ».

Egli espone quindi le ragioni che hanno indotto il Governo a provvedere alla realizzazione della grande arteria. Il Duce approvò subito l'idea, e la spesa di 103 milioni fu stanziata. Ma la Libia ha provveduto da sè, senza chiedere stanziamenti straordinari al bilancio dello Stato.

Il Maresciallo Balbo dà i seguenti dati sulla costruzione della Litoranea:

« A dirigere, a controllare tutti i lavori è stato creato a Tripoli un ufficio speciale del Genio civile con funzionari dei lavori pubblici. L'ufficio del Genio ha provveduto i progetti di costruzione fissando il tempo massimo, la spesa e l'esecuzione dell'opera da attribuire non già ad una sola ditta, ma per licitazione aperta a tutte le ditte nazionali che offrivano il maggior affidamento di serietà e di capacità tecnica. Il tracciato della strada da costruire fu diviso in 16 tronchi corrispondenti ad un totale di 813 chilometri.

« La nuova strada ha un percorso esatto dalla Tunisia all'Egitto di 1822 chilometri: di questi esistevano due tratti già costruiti, uno da Zuara a Misurata di chilometri 320 e l'altro da Marsa Brega a Tobruk di circa 600 chilometri. Mediante alcuni accorciamenti realizzati nel corso del lavoro, gli 813 chilometri previsti per la nuova strada, si sono ridotti a 799. La Litoranea ha carreggiata di 7 metri di cui due di banchina in conformità al tipo medio di strade già esistenti in Colonia. Il tratto più difficile da costruire è quello che attraversa la Grande Sirte da Misurata a Marsa Brega. E' questa la zona più arida e spaventevole di tutta l'Africa settentrionale. Gli antichi temevano di avventurarsi attraverso la regione sirtica che veniva dipinta da scrittori e poeti a fosche tinte, come un paese inabbordabile, pericoloso, inospitale, orrendo.

La spesa media per chilometro è risultata di circa 100.000 lire. Le strade costruite precedentemente sono costate molto di più: ad esempio le strade bitumate costruite dal 1930 al 1934 nella Tripolitania sono costate lire 120 mila al chilometro; quelle costruite nella Cirenaica sono costate in media lire 125.000, lire 270.000 e lire 304.000, secondo le diverse zone».

Il Maresciallo Balbo si occupa, infine, delle opere di manutenzione predisposte per la conservazione della grande strada e rileva la costruzione di 65 case cantoniere doppie, capaci cioè di ospitare 130 famiglie, dotate di pozzi, orti, ecc., e l'istituzione di case di ristoro ad uso dei turisti: veri piccoli alberghi provvisti di camere, doccie, rimesse per autovetture, officine.

L'interessante articolo si chiude con la descrizione del grande arco, innalzato nel punto mediano della Litoranea libica e precisamente al fondo del golfo della Grande Sirte, e destinato a celebrare la fede e la potenza creatrice della Patria fascista e la fondazione dell'Impero. Il monumento in travertino romano è stato concepito — come si sa — dalla ricca, fervida, elegante fantasia dell'architetto Florestano Di Fausto.

## Una lettera di De Bono sul costo delle strade in Libia

ROMA, 27

Il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, riferendosi alla pubblicazione del riassunto di un articolo che il Maresciallo Balbo ha scritto per la «Nuova Antologia» sulla grande litoranea africana che sarà inaugurata dal Duce, ha diretto al *Messaggero* una lettera nella quale dice che «è ansioso di leggere l'articolo ed è facile capirne il perchè ».

« Oltre alla grande passione coloniale — prosegue il Maresciallo De Bono — si deve considerare che io ho avuto l'onore di essere Governatore della Tripolitania dove ho fatto costruire le prime strade asfaltate; sono poi stato più di sei anni Ministro delle Colonie e come tale ho approvato i saggi programmi stradali presentatimi da S. E. il Maresciallo Badoglio e dal generale Graziani. Ora ho da notare, non solo nell'articolo di oggi ma in tutti quelli che riguardano il compimento dell'opera ciclopica, che si tende ripetutamente a far risaltare che la nuova strada nei confronti di quelle prime costruite viene costare molto meno. E questo lo si vorrebbe dimostrare col semplice confronto di cifre, senza tenere alcun calcolo delle circostanze di tempo e di luogo, in cui i lavori si effettuarono allora e si sono ora effettuati.

« Tutto ciò avrebbe ben poca importanza se non vi fosse il pubblico grosso che commenta: «Vedi come sono stati scemi quelli che hanno fatto le prime strade»; oppure e peggio: « Pensa che mangerie ci devono essere state! ».

Non la vede come me, signor Direttore? Io posso assicurarla che il Maresciallo Balbo — che è un pratico realizzatore — non troverebbe e non troverà nulla da dire per quanto Le ho scritto ».

## Trasformazione edilizia di Tripoli

TRIPOLI, 27

I fabbricati che sorgono in Via Azizia verso Piazza Castello ed a destra e a sinistra della Moschea di Sidi Amura erano poveri edifici che inquadravano Piazza Castello verso sud e fra cui era aperto un passaggio a volta che metteva in comunicazione Via Azizia (ora Corso Vittorio Emanuele III) con Suk El Muscir e con Piazza del Pane (ora Piazza d'Italia).

Il cambiamento che ha subito la topografia di questa parte di Tripoli è veramente sorprendente! Oggi tutto è sparito sotto il piccone livellatore e si vede invece Piazza Castello che ha acquistato un più ampio respiro con le demolizioni, collegarsi a Piazza d'Italia che appare spaziosa, movimentata e cinta da fabbricati, recentemente costruiti, di architettura modernissima.

Ora ai lati della Moschea di Sidi Amura sorgono i nuovi edifici dei Beni Auqaf, i cui prospetti danno su Via Azizia, Via Piave e Piazza d'Italia concorrendo a dare una nuova imponente fisonomia alla capitale della Libia.

## Invalido di guerra guarito dopo diciott'anni di cure

LONDRA, 27

Dopo oltre 18 anni di degenza, l'ex combattente inglese William Thear Inglis ha potuto lasciare in questi giorni l'ospedale, completamente risanato e passeggiare le vie di Londra.

Aveva ventiquattro anni quando sbarcato in Francia con il corpo di spedizione inglese, fu ferito nei pressi di Bèthum da una palla di *srapnel* alla schiena, mentre era in trincea. Nell'ottobre del 1918 ritornò in patria, dichiarato incurabile, poichè il proiettile, ledendo organi vitali, gli aveva paralizzato una parte del corpo. Da allora passò da un ospedale all'altro senza che si verificassero nel suo stato miglioramenti apprezzabili.

Sottoposto qualche anno fa a nuove cure, basate particolarmente su massaggi ed iniezioni, le sue condizioni sono andate progressivamente migliorando sino a poter lasciare definitivamente la poltrona da invalido nella quale era costretto a rimanere.

## Uno scioperante della fame che beve mezzo litro di grappa

BELGRADO, 27

Da ventisei giorni il fornaio Omilien Zlitojavic, abitante nel comune jugoslavo di Knjasevac, ha iniziato lo sciopero della fame. Durante questo periodo ha bevuto però giornalmente mezzo litro di acquavite. Curioso è che ciò non ostante, lo Zlitojavic non accusa per ora alcun malessere. Non si conoscono i motivi del digiuno.

## Le radiostazioni trasmittenti nelle sedi delle Ambasciate a Londra

LONDRA, 27

L'Agenzia « La Radio Nazionale » informa che l'Ambasciata di Germania a Londra sta procedendo allo impianto di una stazione radiotelegrafica trasmittente nei locali della propria sede.

Questa notizia ha impressionato alcuni deputati inglesi i quali hanno approfittato dell'occasione per chiedere al Governo delle precisazioni sul controllo dei locali occupati dalle Missioni diplomatiche straniere.

Lord Cranborne, rispondendo appunto ad una interrogazione, ha dichiarato che quando il Governo riceve da parte di una Rappresentanza diplomatica straniera la domanda per l'installazione di una radiostazione trasmittente, risponde invariabilmente che soltanto i cittadini inglesi hanno diritto di servirsi di apparecchi trasmittenti. Sicchè se degli apparecchi trasmittenti fossero installati presso una Rappresentanza diplomatica ciò avverrebbe senza la approvazione del Governo inglese. Tuttavia ha fatto osservare che i privilegi diplomatici si oppongono alla ispezione dei locali sedi di Ambasciate.

## Mortale disgrazia di caccia

SAVONA, 27

Stamane, reduce da una partita di caccia ai tordi in prossimità della borgata Confredi in territorio di Andora, il signor Angelo Giacomo Camparada, in conseguenza di uno scivolone, cadeva e un colpo del fucile che imbracciava lo feriva mortalmente alla testa.

# La settimana alla Radio

Il Settecento con *Il Matrimonio Segreto* di Cimarosa, l'Ottocento con il *Nabucco* di Verdi, la fin di secolo con *Fedora* di Giordano e il Novecento con la serata respighiana: ecco gli svariati atteggiamenti attraverso il tempo del teatro musicale italiano documentati, sia pure non tutti con le opere di maggior rilievo, nel corso della settimana attraverso le trasmissioni dai teatri italiani: vi si aggiunga a rafforzare il settore respighiano *La Fiamma* dal teatro Nazionale di Moravska-Ostrava. Del *Matrimonio Segreto*, capolavoro del Settecento Italiano da pochi anni divenuto opera quasi di repertorio basterà ricordare l'immenso successo ottenuto la sera della prima rappresentazione avvenuta al Teatro Imperiale di Vienna il 17 febbraio 1792 alla presenza dell'Imperatore, quando questi, appena finita l'esecuzione, ordinò che l'opera venisse ripetuta immediatamente dalla prima all'ultima nota. Ordine effettuabile date le dimensioni relativamente ristrette dello spartito, ma che sarebbe divenuto di assai difficile attuazione nel caso di certe rispettabili opere dell'Ottocento! E' superfluo che nei riguardi dell'opera cimarosiana il Radiocorriere scriva: « è ancor oggi un'opera fresca e vitale ». Il *Matrimonio Segreto* non ha certo bisogno di benevoli considerazioni, chè al pari del *Barbiere di Siviglia* o di un'opera di Mozart è ormai consacrato alla designazione di capolavoro e sarà fresco e vitale anche domani e dopodomani. Oggi, intanto, è ben più fresco del *Nabucco*, più giovane di cinquant'anni, e ancor più fresco di *Fedora*, più giovane di altri cinquant'anni, ma vecchietta assai nel dramma e nella musica.

Quanto alla serata respighiana del Teatro alla Scala, già ritrasmessa nella serata di ieri e comprendente la postuma *Lucrezia*, *Maria Egiziaca* e il balletto *Gli Uccelli*, ne abbiamo già parlato la settimana scorsa, e non ci resta che rilevare la schiettezza del successo decretata dal pubblico milanese allo spettacolo, successo convalidato dalle obbiettive e favorevoli considerazioni della critica.

*

Il tradizionale concerto dal Teatro Adriano di Roma si svolgerà con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein, vale a dire di uno dei più illustri esponenti del concertismo pianistico mondiale, di uno di quei concertisti che svolgendo lunghe serie di concerti in Italia e suonando (vedi Gieseking) a Padova e la sera dopo a Udine non si soffermano a Venezia, ex - regina delle arti, date le condizioni miserrime della vita musicale nella nostra città. Rubinstein eseguirà oggi il *Concerto in fa minore* di Chopin e il *Concerto in sol minore* di Saint-Saens, due composizioni di diverso carattere e di più diverso livello artistico, mentre l'orchestra presenterà accanto alla *Tomba di Couperin* di Ravel una novità assoluta: *Trasfigurazioni*, del musicista romano Giacinto Sallustio. Non vi è in questa pagina un programma stabilito; essa nello svolgimento del suo linguaggio espressivo altro non vuol rendere se non una serie di stati d'animo in contrasto fra loro ma trasfigurantisi l'uno nell'altro.

La nota della novità assoluta compare anche nel settimanale concerto del ciclo dell'Eiar: si tratta di un *Concerto* per pianoforte e orchestra di Daniele Amfitheatroff diretto dall'autore ed eseguito dalla pianista Magda Tagliaferro per la quale è stato scritto e alla quale è dedicato. Questo *Concerto* in tre tempi ma non del tutto fedele alle tipiche forme tradizionali, si potrebbe avvicinare per lo stile e il carattere ai concerti romantici di Schumann e di Brahms; il primo tempo di notevole elaborazione e di ampio sviluppo rappresenta oltre metà della composizione, il secondo contiene qualche intenzione descrittiva dove l'Amfitheatroff rivela la sua origine russa, il terzo si segnala per la sua netta struttura ritmica. Sono incluse nello stesso programma note pagine di repertorio.

## Oltre un milione di chilometri percorsi a piedi in un anno

BERLINO, 27

Durante la riunione annuale dell'« Associazione tedesca dei viandanti », tenuta ultimamente a Berlino, sono state rese note alcune cifre statistiche che illuminano lo sviluppo avuto dall'organizzazione e la grande popolarità che gode. In Germania hanno un po' tutti la passione del « wandern », cioè del viaggiare a piedi per i boschi e le campagne. Durante il 1936 — informa l'Agenzia Centraleuropa — sono state eseguite per merito dell'Associazione, 1450 gite, alle quali hanno partecipato 19.500 persone. In totale risulta che nel corso di un anno è stato coperto a piedi un percorso di 1 milione e 390 mila chilometri.

tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 3.— la scatola L. 0.60 la bustina
Stab. Chimico Farm. G. Alberani - Bologna
Aut. Pref. 31810 del 20-10-934 XII

28 Febbraio 1937-XV S. MARTINA

# Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

## Federazione Fascista

**COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA**

**La Commissione Federale di Disciplina è convocata a Ca' Littoria martedì 2 marzo venerdì 5 marzo alle ore 21,30.**

**COSTITUZIONE FASCIO GIOVANILE**

**Sotto la data 24 gennaio XV è stato costituito il Fascio Giovanile di Combattimento di S. Elena.**

**Ho nominato Comandante del F.G.C. di S. Elena il C. M. Lucioh dott. Antonio.**

**NOMINE**

***Fascio femminile Noventa di Piave***

**Su proposta della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ho nominato Segretaria del Fascio la Fascista Nella Orlando Faochin in sostituzione della Fascista Maria Nardini.**

**RAPPORTO ADDETTI E. O. A.**

**Tutti gli addetti all'E.O.A. dei Gruppi rionali del Fascio di Venezia, comprese le visitatrici fasciste, sono convocati a rapporto giovedì 4 marzo alle ore 18,30 nella sede della Scuola di Preparazione Politica (Campo S. Margherita).**

**Al rapporto presenzieranno la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il Direttore Provinciale dell'E.O.A., il Vice Segretario del Fascio di Venezia, i Fiduciari e le Fiduciarie dei Gruppi Rionali.**

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

***Fascio di S. Pietro in Volta***

**Ho sospeso da ogni attività nel P. N. F. per la durata di mesi sei il fascista Scarpa Emilio Fasolin di Giovanni con la seguente motivazione: « Invitato a mezzo cartolina precetto, non si presentava all'assemblea del Fascio, nè si curava di giustificare l'assenza»**

***Fascio di Lido***

**Ho sospeso da ogni attività nel P. N. F. per la durata di mesi quattro il fascista Mion Narciso di Antonio, con la seguente motivazione: « Per aver tenuto nella sede del Fascio contegno indisciplinato e scorretto ».**

**ESEMPI**

**L'Istituto Veneto per il Lavoro ha offerto a questa Federazione n. 10 giacche di autentico orbace sardo da destinarsi ad altrettanti fascisti bisognosi e meritevoli.**

**Lodevole esempio di buon cameratismo fascista.**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Dott. Michele Pascolato**

## Scuola di preparazione politica

### Esami finali

In base alle disposizioni del Direttorio Nazionale del P. N. F., nei giorni 6, 7, 8, 13 e 14 marzo XV si svolgeranno in tutti i Capoluoghi di Provincia gli esami finali per gli allievi del secondo Corso di Preparazione Politica per i Giovani.

Essi consisteranno in tre prove scritte e quattro orali.

Le prove scritte verteranno: una su argomento di carattere organizzativo; una sua argomento di carattere economico e una su argomento di carattere politico.

I temi saranno inviati in busta chiusa ai Segretari Federali, in tempo utile.

Le buste verranno aperte il giorno dell'esame e all'atto di iniziare l'esperimento, dal Presidente della Commissione, alla presenza degli allievi.

Per lo svolgimento di ogni prova saranno concesse sei ore.

Tutte le prove si svolgeranno nella sede della Scuola di Preparazione politica (Campo Santa Margherita).

La Commissione d'esami avrà per presidente l'avv. Sandro Brass, per Vice Presidente l'avv. Dino Vighy e per Segretario il dottor Mario Macola. Commissari d'esami saranno gli insegnanti dei corsi, il Segretario del GUF e altri fascisti a ciò chiamati dal Segretario Federale.

A tutti gli allievi interessati la Segreteria della Scuola ha in questi giorni inviato i programmi d'esami.

*

Venerdì sera, alle ore 21, il Console Generale Angelo Ginocchietti ha tenuto una lezione di «Politica Coloniale» illustrando in sintesi gli sviluppi storici della colonizzazione dell'epoca greco-romana, mettendone in luce i vari sistemi.

Alla lezione sono intervenuti numerosi Ufficiali della Milizia da Costa.

Lunedì sera alle ore 21, il commendatore rag. Giuseppe Torti terrà una lezione di «Previdenza Sociale».

### Ente Opere Assistenziali

L'Unione Fascista dei Commercianti per quinto versamento (contributo vino) ha consegnato lire 13.446,55.

Il Segretario Federale, Presidente dell'Ente, ringrazia.

### Rapporto ufficiali FF. GG. C.

Sabato 6 marzo alle ore 9.15 terrò rapporto a Cà Littoria a tutti gli Ufficiali dei Fasci Giovanili della città e provincia secondo le disposizioni impartite in proposito attraverso il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

## Fascio di Lido

### La consegna delle tessere Anno XV E. F. II dell'Impero Fascista

Ieri alle ore 15.30 nel salone dello Stabilimento Bagni si è svolta in forma solenne la consegna delle tessere dell'Anno XV E. F. II dell'Impero, ai fascisti del Lido.

Dalla Casa del Fascio, dove erano convenuti alle ore 15, i fascisti, inquadrati per settori, attraversarono tra l'entusiasmo della popolazione Via Lepanto ed il Viale di S. Maria Elisabetta, per recarsi sul luogo della cerimonia.

Aperta l'adunata col saluto al Duce, il Commissario straordinario dott. Giovannini ha illustrato il significato e l'importanza del giuramento ed ha concluso con calde espressioni invitando i fascisti a servire sempre con fede e con dedizione la Causa della Rivoluzione. Il dott. Giovannini ha quindi consegnato personalmente le tessere ai vecchi fascisti, mentre per gli altri fascisti la consegna è stata fatta per settori dai vari capisettore.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di perfetto cameratismo, si è chiusa col saluto al Duce, e con gli inni della Rivoluzione.

## Milizia Volontaria S.N.

### Coorte Aut. Universitaria U. Pepoli Gita in mare

Tutte le CC. NN. della Coorte Allievi Ufficiali compresi, che intendono partecipare martedì 2 marzo p. v., ad una gita in mare che verrà effettuata con la torpediniera «Montalcone» dovranno presentarsi nella giornata di lunedì 1 marzo p. v. alla sede del Comando in Ca' Littoria, per mettersi in nota.

## Dopolavoro

### Gita in Asiago del Dop. Artigiano

Per domenica 7 marzo p. v. il Dopolavoro Artigiano organizza una gita con meta Asiago, alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti all'Artigianato Provinciale di Venezia ed i loro familiari.

Itinerario: partenza da Venezia (Stazione S. Lucia) ore 6,15 per Bassano indi a mezzo autopulmann all'uopo riservato proseguimento per Asiago; arrivo ore 10 circa.

Il ritorno si effettuerà con gli stessi mezzi all'ora che verrà a suo tempo comunicata.

Nella quota individuale fissata in L. 30 è compresa la colazione in Asiago. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria provinciale in Riva del Carbon, Palazzo Bembo, limitatamente al numero dei posti disponibili.

## All'Albo Municipale

Dall'Albo municipale togliamo:

— Delibera d'acquisto di immobili da parte del Comune, siti in Via Capuccina a Mestre, corrispondenti ai mappali 262 (1 a), 262 (2), 263 dagli Eredi Papadopoli. Gli immobili stessi devono servire per deposito attrezzi e materiali vari. Essi trovansi in una località centrale; uno è composto di 2 piani con 12 vani ad uso opificio, un altro di una casa a due piani con vani 5 ed un terzo di un unico piano. La spesa d'acquisto degli immobili è di 245 mila lire. Si tratta di fabbricati che dato specialmente lo sviluppo che va assumendo Mestre col nuovo piano regolatore, verranno a trovarsi sulla nuova strada che congiungerà il Piazzale della Stazione alla via Principe di Piemonte.

— Essendo andata deserta l'asta per il costruendo nuovo fabbricato che sorgerà a Cannaregio, destinato agli accatoni ed ai senza tetto, ed essendo necessario che i lavori siano posti a termine all'inizio della prossima stagione estiva, è stato deliberato di rinnovare un nuovo bando d'asta invitando 15 ditte a concorrervi. Il prezzo dell'immobile dovrà essere di 900 mila lire ed i lavori dovranno compiersi in numero 150 giornate lavorative, dopo delle quali si stabilità una penale di 700 lire giornaliere.

— L'albo comprende la nomina della commissione disciplinare dei salariati comunali per l'anno XV.

— Delibera la costruzione di un edificio scolastico a Cà Savio (Cà Vio) giacchè le attuali aule scolastiche si sono dimostrate insufficienti a contenere l'aumentato numero di alunni che la frequentano. Si tratta di una spesa di L. 290 mila, metà della quale sarà sostenuta dal Ministero dei Lavori Pubblici.

### Concorso per una culla bandito dall'O. M. I.

L'Opera Nazionale maternità e Infanzia invita gli artigiani e gli artisti d'Italia a partecipare a un concorso per una culla che dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

Impossibilità di dondolio, facile pulitura di ogni parte, semplicità di costruzione, di materiale e di disegno, garanzia di sicurezza per il bambino.

Le culle dovranno ispirarsi, pur nella loro moderna razionalità, ai motivi storici regionali. I disegni colorati e riproducenti la figura di fronte e di fianco forniti chiaramente di tutte le misure in proporzione, dovranno pervenire entro il 31 marzo all'ufficio mostra dell'O. N. M. I., Piazza Adriana 20, Roma, ove saranno giudicati da apposita giuria.

Verranno assegnati due premi: uno da lire 3000 e un altro da lire 2000.

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia si riserva di costruire i modelli che a suo insindacabile giudizio saranno prescelti.

VALIGERIE
bauli, necessaires, buste legali
Antica Ditta
BONA
Mercerie S. Salvador
Negozio economico

## CRONACHE FUNEBRI

### Prof. G. B. Marta

Ricorre oggi il trigesimo della morte del Dott. G. B. Marta e più vivo torna il suo ricordo come quello d'una delle personalità più eminenti del mondo medico veneziano e insieme di un gentiluomo perfetto, di un galantuomo genuino, d'un uomo di ingegno acuto e di spirito vivo.

Poi la scienza lo prese tutto. Si laureò nel settembre 1873, e in tale anno venne assunto quale assistente del prof. Minich nell'Ospedale Civile di Venezia, ove rimase per quattro anni e cioè fino al 1877. In quei quattro anni venne assunto quale assistente volontario nella R. Clinica Ostetrica annessa all'Ospedale. Compiuto il quadriennio dell'assistentato presso la Divisione Chirurgica del prof. sen. Minich, e questi desiderando che rimanesse ulteriormente come suo aiuto propose al prof. Valtorta, Direttore della R. Clinica Ostetrica, di assumerlo quale assistente effettivo, pur lasciandolo continuare il servizio chirurgico presso la I. Divisione Chirurgica del Minich. Il prof. Valtorta accolse ben volentieri la proposta e il Dott. Marta per quasi due anni disimpegnò il servizio ostetrico dell'Ospedale. Frattanto veniva chiesto al Ministero di nominare un aiuto e venne aperto un concorso, nel quale il Dott. Marta riuscì primo tra i vari concorrenti. Ecco pertanto che se a Venezia sussiste una Clinica Ostetrica, invece di un semplice reparto ostetrico ospedaliero come in altri ospedali, ciò è dovuto indirettamente, sotto certi aspetti, anche al Dott. Marta, che il Senatore Minich prediligeva sopra ogni altro e che egli non voleva che abbandonasse l'ospedale.

Increscioso pertanto è la dimenticanza di chi lo escluse recentemente da una *Storia dell'Ostetricia Italiana*, in cui figurano nomi di ostetrici ben meno luminosi del suo; e questo specie quando si tenga conto delle molte pubblicazioni d'indole osetrico-ginecologica date alle stampe dal Dott. Marta specie dal '79 al '93, e della larga rinomanza avuta in questo campo dal Marta nella nostra città.

Altrettanto larga è la rinomanza del Dott. Marta come chirurgo. Alla morte del Sen. Minich lo sostituì infatti per un biennio. Egli fu così per dieci anni chirurgo primario della Casa di Ricovero, e fu tra i fondatori e direttore sanitario per circa 14 anni dell'Istituto Rachitici « Regina Margherita », che poi si fuse con l'Ospizio Marino che ha sede al Lido.

Col Minich fu pure tra i fondatori della Croce Rossa a Venezia, alla quale egli più tardi diede per 12 anni la sua attività, quando ne era presidente il Dott. Caffi, in qualità di chirurgo istitutore delle allieve infermiere, molte delle quali lo ricordano quando quando ancora aitante nella persona faceva lezione all'Ospedale Militare di Marina a Sant'Anna.

Al valore dello scienziato e alle qualità del professionista si univano nel Marta le doti dell'uomo: il culto della verità assoluta, praticato costantemente ed a qualunque costo, gli aveva dettato una norma di vita dalla quale non aveva voluto o saputo staccarsi.

Ma dietro la maschera severa era il mite sorriso dell'uomo di cuore, ch'ebbe al sommo delle sue aspirazioni il desiderio di alleviare le pene dell'umanità sofferente, che diede ai figli per tutta la vita i tesori dell'esempio, le cure più assidue, gli affetti più puri, più profondi e più delicati.

## LA BENEFICENZA

Per lieto evento, il Co. Lorenzo Donà Dalle Rose ci ha versato l'importo di tre abbonamenti al nostro quotidiano da spedire ai Circoli dei Sestieri di S. Croce, S. Polo e Dorsoduro per la loro sala di ritrovo.

* Nel trigesimo della morte del Nob. Dr. G. Batta Marta: Ida Rosada ved. Cucchetti e figlia Ines L. 50 all'Istituto Rachitici; Comm. Cucchetti e Signora L. 50 all'Ente Opere Assistenziali.

* Nell'undicesimo anniversario della morte della signora Amelia Yarak Sacerdoti, l'Avv. Giulio Sacerdoti e figli offrono: L. 200 alla Casa di Ricovero Israelitica; L. 150 all'Ente Opere Assistenziali; L. 100 all'Opera Maternità e Infanzia; lire 50 alla Società contro la Tubercolosi.

* Per onorare la memoria di Guido Minerbi: L. 20 all'Ospedale di Saccasessola da Nina ved. Verona; L. 30 al Padiglione Mario Marinoni dell'Ospedale al Mare dalla famiglia Luigia Vianello Chiodo; L. 20 alla Casa Israelitica di Ricovero dall'Ing. Guido Sullam; L. 20 all'E.O.A. dal Rag. Francesco Domenico Pacenza; L. 25 id. dal cav. Giovanni Rossi.

* Ada Vivanti L. 20 all'Ospizio Marino, Padiglione Marinoni, per mesti anniversari.

* Per il IX anniversario della morte di Irene Levi ved. Levi, la famiglia offre L. 100 alla Casa Israelitica di Ricovero.

* Paolo e Nella Errera offrono al Padiglione Marinoni dell'Ospedale al Mare L. 50 per ricordare cari perduti.

## Il XIX anniversario delle "otto ore,,

Ricorre oggi il diciannovesimo anniversario delle « otto ore », e cioè della tragica notte del 27 febbraio, nella quale Venezia è stata sottoposta al bombardamento da parte di una poderosa squadriglia di 50 aerei nemici che lanciarono sulla città circa 300 bombe.

In quella memorabile notte, in tutte le chiese della città si pregava ed il compianto e veneratissimo Cardinale La Fontaine pregava presso l'altare della Nicopeja alla quale ha formulato il voto di erigere un tempio qualora Ella avesse preservata Venezia dalla devastazione.

L'incursione cominciò alle 22 del 26 e finì alle ore 6 del 27. Delle quarantamila persone che allora si trovavano a Venezia, si ebbe a lamentare soltanto una vittima: 15 bombe caddero nel bacino di San Marco, dieci a Rialto sfondando una casupola, un'altra è caduta nel cortile del Palazzo della Posta, cinque caddero a Ss Giovanni e Paolo, due hanno forato due piccole casupole ed il tetto di una cappella. Nel cortile di palazzo Foscari un'altra bomba ha scavato un profondo imbuto, senza fare altri danni; la porta laterale di S. Giovanni Grisostomo è stata scheggiata e la maggior rovina, per quanto riguarda gli odifici monumentali fu quella della chiesa di S. Simeone dove una delle quattro colonne è stata divelta.

Perseverando in una pia consuetudine l'attuale Patriarca ha indetto per questa mattina solenni funzioni nella Basilica di San Marco invitando i fedeli a ringraziare la Vergine della grazia prodigata ed a offrire il loro obolo perchè il voto dell'Eminentissimo Cardinale La Fontaine possa essere sciolto entro il più breve termine di tempo.

## La Sez. di M. S. fra Reduci d'Africa nel XLI anniversario di Adua

Domani 1 marzo ricorre il quarantunesimo anniversario della battaglia di Adua: un nome di gloria e di dolore, una data di lutto e di eroismo di quella campagna del 1895-96 che rivelò insieme ad una deplorevole immaturità politica della Nazione anche le intatte energie militari della razza.

Eroismi come quelli che rifulsero nella tragica giornata non potevano esser stati vani: quei nostri morti immortali dovevano necessariamente essere vendicati, non nel senso materiale e barbaro della rappresaglia, ma nel senso ideale della ripresa inesorabile dell'espansione italiana in Africa segno e veicolo di civiltà.

Ora appunto in questo modo, degno dell'umanissimo cuore italiano, quei morti sono stati vendicati e il loro sacrificio oggi si esalta nella luce dell'Impero conquistato l'alone della gloria di Roma splende sotto il segno del Littorio e accoglie nello stesso fulgore i vecchi eroi di Adua, di Macalè, di Adigrat, di Amba Alagi e i nuovi eroi Legionari, soldati, operai, che sparsero il loro sangue in tutte le ambe e in tutte le pianure alle quali Addis Abeba italiana e fascista sembra fare da fulgida corona.

Nella ricorrenza della storica data la Società di M. S. fra Reduci d'Africa della Città e Provincia di Venezia ha pubblicato un nobile, vibrante, patriottico manifesto e ricorrendo pure in tal giorno il trentesimo anniversario della sua legale costituzione, sta riunendo tutti i superstiti dal 1888 al 1896 e per onorare la memoria dei compagni Caduti versa la somma di lire 200 a beneficio delle Opere Assistenziali.

## Cronaca Sacra

Marzo 1 Lunedì — Ufficio e Messa della Feria — Oggi è consentito di celebrare Messa di Requiem, essendo il Lunedì in modo speciale destinato dalla pietà dei fedeli al suffragio dei Morti. — Stazione a Roma: a S. Marco — a Venezia: a S. Francesco della Vigna, — A San Giacomo di Rialto alle 19 si espone il SS. Sacramento e si dà la benedizione a suffragio dei Morti

**Esposizione del SS. Sacramento**

Febbraio 28, S. Maria Gloriosa dei Frari; Marzo 1, 2 S. Fosca; — 3, 4, 5, 6, 7a S. Maria del Carmelo e ogni giorno alla Celestia e al Sacro Cuore di Lido.

## Il soggiorno degli scrittori inglesi

I poeti e scrittori inglesi hanno ieri visitato i vari monumenti cittadini e le località più caratteristiche.

Oggi gli ospiti graditissimi continueranno la loro peregrinazione che sarà comportata domani colla visita alla incantevole isola di San Lazzaro ove Giorgio Byron ha lasciato i ricordi del suo passaggio gelosamente custoditi dai Rev.di Padri Armeni.

### "Celio,, e "Marco Polo,,

Ieri alle ore 7 è giunto da Istambul il *Celio*, che ripartì subito per Trieste.

Alle ore 15 è giunto il *Marco Polo* da Trieste, che ripartì alle ore 19 per Alessandria.

## La riunione della Deputazione della Borsa Valori

Ieri, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha avuto luogo la prima riunione della Deputazione della Borsa Valori di Venezia costituita per il 1937 con recente Decreto Ministeriale.

Alla riunione è intervenuto il Vice Presidente del Consiglio comm. dott. Carlo Ivancich, il quale ha portato alla Deputazione il saluto di S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, e dell'intero Consiglio, esprimendo la certezza che la Deputazione saprà svolgere appropriata e competente opera per un sempre miglior potenziamento della nostra Borsa Valori.

La Deputazione ha quindi iniziato subito i propri lavori riconfermando, per acclamazione e all'unanimità, a proprio Presidente il rag. comm. Marco Paini.

Il Presidente, dopo aver ringraziato i colleghi per la nuova prova di fiducia dimostratagli e per la competente collaborazione che saranno per dargli nel nuovo anno, ha inviato un deferente saluto a S. E. il Prefetto, pregando il comm. Ivancich di rendersi interprete presso di lui e presso il Consiglio dei sentimenti di riconoscenza della Deputazione.

Il Presidente rende poi testimonianza ai convenuti circa l'opera fattiva ed intelligente svolta con la ben nota preparazione e competenza dall'egregio dott. Pellizzon per l'adempimento delle pratiche attinenti alla Borsa Valori.

Il comm. Paini ha quindi presentata una dettagliata relazione sull'andamento della locale Borsa Valori durante l'anno 1936, illustrando il comportamento del mercato dei valori in relazione alle vicende politico-economiche che hanno caratterizzata la vita della Nazione negli ultimi anni. Egli ha posto in evidenza nella relazione stessa, la massa degli affari trattati, l'andamento delle quotazioni dei Titoli pubblici e privati, accennando particolarmente segni di ripresa ed ha quindi informato la Deputazione sulla efficienza dei servizi di Borsa, sulle azioni di Società ammesse a quotazione ufficiale, sugli Istituti di Credito, gli operatori, ecc. ponendo i dati suddetti in relazione con quelli riflettenti la situazione economica e finanziaria della Provincia ed auspicando al miglior successo della grande operazione finanziaria in atto.

## Le "boride,, per i gatti

Abbiamo più volte espresso il nostro pensiero intorno alla necessità di arginare la eccessiva produzione dei gatti che minaccia di trasformarsi in una vera e propria calamità cittadina, e non abbiamo mancato mai di lodare e di incoraggiare le iniziative svolte in addietro dal Municipio allo scopo di togliere dalla circolazione quanti gatti è possibile, e almeno i gatti decrepiti, i gatti malandati, i gatti tignosi o comunque colpiti da malattie e questo per l'igiene, per la decenza e per la pulizia.

Questa preoccupante moltiplicazione della specie è dovuta soprattutto allo stato di libertà eccessiva e di assoluto abbandono in cui sono lasciati i felini, e appunto per limitare i danni — se non proprio per opporsi agli ulteriori sviluppi della famiglia dei gatti veneziani — la benemerita Associazione Zoofila ha chiesto al Comune chiarimenti intorno alle disposizioni emanate dal Comune stesso nei riguardi del nutrimento che viene gettato abitudinariamente ai gatti dalle finestre e ch'è costituito da rifiuti di cibi incartocciati, che rimangono poi in parte ad ingombrare le strade con gli effetti ben facilmente immaginabili.

In risposta alle sue richieste la Zoofila ha ricevuto testè una lettera nella quale il Vice Podestà comm. Macciotta comunica: « Comunico di aver date disposizioni al Comando dei Vigili perchè sia rigorosamente mantenuta la proibizione del gettito dalle finestre di cartocci con residui di cibi per i gatti, e anche del semplice loro deposito sulla pubblica via, ma sia invece permesso che una persona dia da mangiare ai gatti distribuendo loro il cibo con le mani o in recipienti da asportare ».

Ora che la questione è chiarita la Zoofila raccomanda proprio per il bene degli stessi animali che si intendono beneficare, di unire alla pietà il rispetto al decoro cittadino, di evitare agli animali il tormento della sete, che sian costretti a dissetarsi negli orinatoi, e si raccomanda infine di adottare a somiglianza di quanto si fa nelle altre città, un gatto.

Ai consigli del benemerito Ente aggiungiamo le nostre esortazioni affinchè un maggior senso di disciplina dei cittadini valga a togliere uno sconcio che da troppo lungo è lamentato.

## Interruzione di transito fra Portegrandi e Caposile

L'Amministrazione provinciale comunica che a datare dal 2 marzo p. v. il transito fra Portegrandi e Caposile dovrà effettuarsi per San Donà, in dipendenza dei lavori di cilindratura che interromperanno la strada nel tratto suddetto.

## STATO CIVILE

**RIASSUNTO SETTIMANALE**
**dal 19 al 25 febbraio 1937**

| | |
|---|---|
| NATI | 104 |
| NATI morti | 2 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MATRIMONI | 13 |
| MORTI | 72 |

**26 Febbraio 1937 - XV**

| | |
|---|---|
| NATI | 14 |
| NATI morti | 0 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 0 |
| MATRIMONI | 1 |
| MORTI | 10 |

## PICCOLA CRONACA

### Infortunio sul lavoro

Il manovale Filiberto Casimiro di anni 23 abitante a Castello 2427, attendendo al lavoro presso il cantiere dell'erigendo Casino municipale, è caduto con un sacco di cemento in spalla ferendosi alla gamba sinistra. Guarirà in giorni 15.

**Cade e si frattura il femore**

Iermattina alle 11, Valentino Scarpa di anni 75 da Pellestrina, mentre camminava tutto imbacuccato volle evitare una donna che gli passava accanto ma è scivolato fratturandosi il femore sinistro. Data la sua tarda età è stato ricoverato con prognosi riservata.

**Un cane che morde**

Il tredicenne Renzo De Mattia abitante a Castello 6330, passando per Corte Cortesi in vicinanza alla sua abitazione volle accarezzare un cane lupo ma venne da questo assalito e morsicato così da riportare una abrasione alla coscia destra, guaribile in giorni cinque.

**Per una buccia d'arancio**

Giovanna Rosso di anni 55 nell'uscire dalla chiesa di S. Marcuola e transitando per calle del Cristo, è scivolata su di una buccia di arancio fratturandosi il polso destro. Guarirà in giorni trenta.

**La disgrazia di una bambina**

Roma Polese di anni 8, abitante a Cannaregio 1445, giuocando in casa della sorella al n. 1601 dello stesso sestiere, è caduta fratturandosi la clavicola sinistra. Guarirà in giorni trenta.

**Uno scivolone**

Iermattina alle ore 8 Emilia Gavagnin di anni 65 abitante a Cannaregio 3739, è scivolata sul ponte delle Guglie fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni quaranta.

**Le ustioni di un meccanico**

Il meccanico Giovanni Miani di anni 31 abitante a Castello 946, lavorando presso la Direzione di Artiglieria a S. Giorgio e non avendo fatto uso di maschera mentre attendeva a duna saldatura autogena, riportò una ustione traumatica agli occhi, ragione per cui dovette esser ricoverato all'ospedale, dove è stato giudicato con prognosi benevola.

## NOTE DI CRONACA

**LA VOSTRA CHIOMA!**

Da BRUNO parrucchiere, Ponte Dai 846, le più belle permanenti garantite.. Macchine modernissime. *Tinture, Manicure.* Prezzi aggiornati.

**All'Arte di Murano**

Nason - Campiello Dolfin - Vasi, Coppe, Lampade ogni stile. Vetrerie. Il meglio in arte. Spedizioni.

***Biscotteria da tè***

in varie qualità a prezzi ottimi e pasticceria sempre fresca, da Dal Mas in Calle Larga S. Marco Telefono 25654.

**Non è vero che**

Perego in Salizzada San Luca offre le più belle e moderne tappezzerie d'Italia?

***Ricordate***

si spende bene e si calza meglio solo da CADEL, Calzature di lusso e comuni. Campiello Dolfin.

**Imitati non superati**

i tortellini e ravioli Biondo, Rialto. Gnocchi, creme, pasta all'uovo

## Stato Civile di Venezia

Atti dello Stato Civile registrati nel giorno 26 febbraio 1937 XV:

**Decessi:** Dalla Bosca Rosa, di anni 77, nubile ricov.; Guzzo Maria, 23, nubile domestica; Bortoletto Rondina Maria, 35 coniug. casal.; Minerbi Guido, 73 vedovo commerciante; Dondi dall'Orologio Renato, 1; Prosdocimi Giuseppe, 43 coniug. contadino; Trolese Giovanni, 77, coniugato, mediatore; Davide Umberto, 49 celibe, bracciante.

**Matrimoni:** Fiorani Fernando, sergente magg. R. A. celibe con Vianello Letizia casalinga nubile.

## La specchiera dell'oste

L'oste Luigi Andreose, con esercizio in Calle dei Fabbri 4685, notò qualche giorno addietro la sparizione ingiustificata di uno specchio del valore di 50 lire, che si trovava appeso nella sua osteria. L'Andreose si rivolse perciò al Commissariato di S. Marco ove sporse relativa denuncia di furto.

## In giro col pattuglione

Il pattuglione in giro di sera e di notte ha accompagnato ieri in guardina qualche accattone unitamente a persone moleste o dannose alla pubblica moralità.

## La giornata a Venezia

### Diario sacro

Febbraio 28 — Domenica III di Quaresima — Stazione a Roma: a S. Lorenzo fuori le mura; — a Venezia: ai Ss. Geremia e Lucia — A S. Marco per l'anniversario delle otto ore di bombardamento 1918, si espone all'altar maggiore la Madonna Nicopeja; alle 8 Messa delle Comunioni; alle 10 Messa solenne, alle 11 predica; alle 16.15 Vesperi, Compieta, discorso, processione di reposizione della S. Imagine e benedizione del SS. Sacramento — Nelle chiese parocchiali e ai Gesuiti a sera predica e benedizione A San Nicolò dei Mendicoli festa di S. Gabriele dell'Addolorata: alle 10 Messa solenne, alle 18.30 panegirico, benedizione e inno. — Il Santo anch'oggi si onora ai Carmini — Si dà la benedizione alle sera di ogni Domenica alla Pietà, Fava, Salute, Misericordia, alle Zitelle, ed in altre molte chiese.

### Musei, Gallerie, Collezioni ecc.

**Palazzo Ducale:** gior. fer. dalle 10 alle 16 (ingresso L. 10, più L. 2 per le prigioni) gior. fest. dalle 10 alle 13 (ingr. gratuito).

**Museo Archeologico:** gior. fer. dalle 10 alle 16, gior. fest. dalle 10 alle 12 (ingresso L. 2).

**Civico Museo Correr e Museo del Risorgimento:** giorni fer. dalle 9 alle 12,30, dalle 14 alle 17 (ingr. L. 3), gior. fest. dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Nazionale di S. Marco:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**Mostra del libro miniato e figurato:** (Libreria Vecchia), mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Gallerie dell'Accademia:** giorni fer. dalle 9 alle 16 (ingresso L. 5), giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. gratuito).

**Ca' D'Oro:** giorni feriali dalle 10 alle 17 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Museo Storico Navale:** lunedì, martedì mercoledì giovedì, venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16; sabato dalle 9 alle 12; giorni festivi dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Pinacoteca Querini Stampalia:** gior fer. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso L. 3); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito); domeniche dalle 10 alle 12 (ingresso gratuito).

**Biblioteca Querini Stampalia:** giorni feriali dalle 15 alle 23, giorni festivi dalle 15 alle 19.

**Museo del Seminario Patriarcale:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Museo di Storia Naturale:** mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16; su richiesta gli altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingr. gratuito); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Torre dell'Orologio:** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso L. 1).

**Scuola S. Rocco:** giorni feriali dalle 10 alle 15 (ingr. L. 4); giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso lire 1).

**Scuola di S. Maria del Carmelo:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 (ingr. L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingr. L. 1).

**Scuola SS. Giorgio e Tritone:** Carpaccio giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (ingresso lire 2).

**Ateneo di Venezia:** S. Fantin Gabinetto di lettura tutti i giorni dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 20.

**Scuola S. Giovanni Evangelista:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingr. L. 2.20), giorni festivi 9-12; 14-17 (ingr. L. 2.20).

**Campanile di San Marco:** dalle 8,30 alle 12; dalle 14 al tramonto L. 3 con ascensore; L. 1.50 per le rampe).

**Museo Vetrario di Murano:** giorni feriali dalle 10 alle 16 (ingresso L. 2); giorni festivi dalle 9 alle 12 (ingresso gratuito).

**Villa Nazionale di Stra:** giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto (ingresso L. 3); giorni festivi 9-12 14-tramonto (ingresso lire 1).

**Museo di Torcello:** tutti i giorni a qualsiasi ora (ingresso gratuito)

### Teatri

**La Fenice:** Chiuso — **Goldoni:** «La sposa segreta», «I pellegrini di Marostica — **Malibran:** I nostri parenti — **Rossini:** L'amato vagabondo.

### Cinematografi

**Accademia:** Ritorna primavera e Fra Diavolo — **Centrale:** Il bimbo rapito e varietà — **Garibaldi:** I due sergenti — **Imperiale:** Nana e varietà — **Italia:** Il sentiero del Pino solitario — **S. Marco:** I battellieri del Volga — **S. Margherita:** La tragedia del Bounty — **Massimo:** La carica dei 600 — **Moderno:** Lord Fauntleroi — **Nazionale:** Ave Maria — **Olimpia:** S. Francisco — **Progresso:** Amor di vagabondo — **Tonioio** (Mestre): Beky Sharp — **Excelsior:** Lo Imperatore di California — **Piave:** La notte è per amare — **Marconi:** L'Artiglio giallo — **Marghera:** Tentazione bionda — **Aurora Marghera** Il diavolo bianco — **Patronato:** Cuori incatenati — **Dopolavoro Ferroviario:** Fedora — **Carpenedo:** Fiordalisi d'oro.

### Avvenimenti vari

**Sport:** Campo Sportivo Comunale di S. Elena, Campionato Italiano di Calcio - Divisione Nazionale B. Ore 15: Venezia-Viareggio.

### Radio d'oggi

OPERA: Gruppo Roma, 15, « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, (dal Teatro Carlo Felice); Lipsia, 19.45: «Oberon» di Weber.

MUSICA SINFONICA: Gruppo Torino, 17, musiche di Ravel, Chopin, Sallustio, Saint-Saëns (dall'Adriano, pianista Rubinstein, direttore Calusio); Gruppo Roma, 21, concerto bandistico.

MUSICA CORALE: Gruppo Roma, 22.30 Concerto di canto delle Basiliche Romane.

OPERETTA: Gruppo Torino, 21, «Fior d'Hawaii» di Abraham.

CONVERSAZIONI: Staz. Italiane, 20.25 «La seconda battaglia del Tembien», a cura della M.V.S.N.

### Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a S. Margherita — Mantovani, in calle Larga S. Marco — Turolo, in Frezzeria — Milion a S. Stefano — Lando, alle Quattro Fontane di Lido.

# Letture e conferenze

## Le Giovani fasciste di San Marco al Circolo Filologico

La Signora Angela Mariutti de Sanchez Rivero, Professoressa nello Istituto di Cultura Italiana di Madrid, profonda assertrice del Fascismo e appassionata propagandista di Italianità all'Estero, ha gentilmente accettato di tenere per le Giovani Fasciste del Gruppo di San Marco e per i simpatizzanti e i frequentatori del Circolo Filologico, una Conferenza sul tema: «Dovunque è un italiano, là è il tricolore» (Musolini).

La Conferenziera attraverso una serie di testimonianze ed episodi dimostrerà la verità dell'affermazione mussoliniana e l'importanza della rapidità e serenità con cui l'Italia provvide agli Italiani sorpresi in Ispagna dalla Rivoluzione facendo rilevare come tali rapidi provvedimenti abbiano salvato anche tanti stranieri.

La conferenza avrà luogo mercoledì 3 Marzo alle ore 18.15 nella sala maggiore del Circolo Filologico. L'ingresso è libero.

Sono invitate in modo speciale le Giovani Fasciste di tutti i Gruppi sestierali della città.

## Gruppi culturali dei lavoratori

### Conferenza d'Aloja

Ieri sera, a Mestre, presso la Delegazione dei Sindacati dell'industria, è stata tenuta ai lavoratori iscritti al corso culturale, la seconda lezione del ciclo sulla «Legislazione del lavoro» svolto dal camerata dott. Leonello d'Aloja.

Leonello d'Aloja ha parlato particolarmente sulla disciplina e tutela del rapporto individuale di lavoro. Ha posto in rilievo l'alta funzione del collocamento, per quanto riguarda l'inizio del rapporto stesso, ed ha quindi trattato ampiamente e con molta chiarezza e dottrina, dell'orario di lavoro e del salario corporativo.

L'oratore ha poi accennato alla interruzione ed alla fine del rapporto lavorativo, venendo poi a dire delle controversie individuali. Egli ha infine posto in rilievo la tutela sindacale e giurisdizionale cui è soggetto il rapporto di lavoro, alternando alla esposizione teorica interessanti considerazioni pratiche, e ponendo in rilievo tutta l'efficienza ed il valore dei nuovi istituti. L'oratore è stato vivamente applaudito.

## Una conferenza sulla Spagna al Patronato Pio IX

Ieri sera nella sala dei concerti del Patronato Pio IX la professoressa Angela Mariutti de Sanchez Rivero ha tenuto la sua interessantissima conferenza sul momento attuale in Spagna: «Come si giunse al 18 luglio 1936». La vasta sala era gremita di pubblico al quale la gentile conferenziera venne presentata con brevi e lusinghiere parole dal comm. mons. Velo, direttore del Patronato stesso.

Nutriti applausi salutarono la presentazione dell'oratrice che iniziava quindi la sua avvincente conferenza sulla tragedia spagnola, illustrando con profonda conoscenza della situazione, quale era venuta formandosi dopo le elezioni che portarono al governo le sinistre, le ragioni ideali che saldarono in un blocco tutte le forze sane di quel popolo cavalleresco contro la progressiva bolscevizzazione della Nazione quale stava tentandosi dai rossi. Un uomo, un capo, emerse allora dall'immenso crogiolo: e carlisti, requetes, falangisti, mettendo da parte ogni finalità particolare, si strinsero intorno a Franco, animati dall'unico ideale di liberare la loro patria dal comunismo e dal bolscevismo e ridarle una fede, un ordine, una meta.

La conferenziera, che trattò con grande vivacità l'argomento di una palpitante attualità, fu salutata alla fine da vivissimi applausi e congratulazioni. Da ultimo, a nome di tutti, il prof. Piero Lizier rivolse alla professoressa Rivero brevi e sentite parole di ringraziamento, salutato da nuovi applausi.

## "L'arte italiana a Madrid,,

Oggi, alle 18, seguirà nella sala dell'Ateneo l'annunziata conferenza del prof. Francesco Semi sul tema: «L'Arte italiana a Madrid».

Il nome tanto favorevolmente nota dell'oratore, l'attrattiva di splendide proiezioni e l'argomento che riguarda le opere d'arte italiane, e in specie veneziane, sparse per il mondo, con particolare riferimento a quelle che costituivano l'orgoglio della tormentata capitale spagnola, richiameranno un pubblico numeroso. Coi soci dell'Istituto e dell'A. F. S. hanno libero ingresso gli studenti delle Scuole medie.

*

Nell'entrante settimana s'inizierà lo svolgimento del programma, eccezionalmente ricco e di grande interesse, preparato dall'Istituto di Cultura pei mesi di marzo e aprile.

Aprirà la serie il conte dott. Lodovico Foscari. Seguirà, la sera di giovedì, l'arch. comm. Ferdinando Forlati, sovrintendente all'Arte medievale e moderna, che illustrerà, col sussidio di belle proiezioni, l'ardua e geniale opera da lui compiuta per ridare il suo originario aspetto italiano al Colle Capitolino di Trieste.

Domenica poi, alle ore 18, il dott. prof. Mario Brunetti, vice-direttore del Museo Correr, metterà in opportuno rilievo, pure con numerose proiezioni, quel Museo del Risorgimento che, nel settembre dell'anno scorso, fu aperto in alcune sale del Palazzo Reale, e ch'è ben degno di essere conosciuto e ammirato da tutta Venezia.

Verrà quindi la conferenza con proiezioni di un altro concittadino, il quale descriverà bellezze artistiche e naturali della Polonia; poi si terrà il già rinviato concerto Bonelli-Sbordone, e continueranno le conferenze fino al 28 aprile.

Martedì, dalle 18 alle 19, all'Ateneo, si rilascieranno, a tre lire, le tessere d'abbonamento pel nuovo periodo.

## "Venezia e gli altri,,

La sera di martedì 2 marzo, alle ore 21, nella sala terrena dell'Ateneo, il conte dott. Lodovico Foscari terrà una conferenza dal titolo «Venezia e gli altri».

Tale conferenza tende ad illustrare in una rapida sintesi il contributo di spiritualità che Venezia, durante la sua secolare gloriosa esistenza, offre a chi dall'esterno viene a cercarla, a studiarla, a domandarle ospitalità, lavoro, insegnamenti.

La conferenza, promossa dalla Presidenza dell'Ateneo, fa parte del programma predisposto dall'Istituto di cultura fascista per il periodo marzo-aprile; sono quindi invitati insieme ai soci dell'Ateneo, i soci del detto Istituto, nonchè i tesserati del Partito e delle organizzazioni fasciste che s'interessano dei problemi veneziani.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 26 febbraio 1937-XV:

Venezia: Provincia: Comitato Prov. dell'O.N.Balilla. Contributo per le refezioni scolastiche invernali: approva — Id: Riparto proventi tassa circolazione: appr. — Id. Comune: Contributi assicurativi dovuti dai gondolieri per l'anno '36: rinvia; — Portogruaro: id: Contributo al Centro Lirico Italiano per un ciclo di rappresentazioni liriche da eseguirsi in Portogruaro: appr. Musile di Piave, id.: Concorso del Comune per una pesca di beneficenza pro E. O.A. appr. — Vigonovo: id: Storno di fondi per liquidazione di spese: appr. — Cinto Caomaggiore: id: Censimento industriale e commerciale del 1938. Storno, rinvia — Pramaggiore, id: Liquidazione spesa assicurazione fabbricati - Storno di fondi tra categorie diverse del bilancio 1936: appr. — Grisolera id: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1936: approva Torre di Mosto, id: Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo sui materiali da costruzione e nuova tariffa delle imposte di consumo: appr. — Chioggia. Comune: Alienazione di rottami metallici dell'ex acquedotto: appr. — Musile di Piave, id.: Storni di somme — id. Storni di fondi da una categoria all'altra del bilancio: appr. — Cona Id.: Liquidazione spesa per illuminazione degli uffici municipali nel 3. quadrimestre 1936: appr. — Cona. Comune: Liquidazione fatture di Zanin Bruno per trasporto ammalati poveri all'Ospedale: approva Id. Liquidazione fatture per stampati e minute spese d'ufficio. Liquidazione fattura ditta Zampieri per riparazioni ai pozzi pubblici; Liquidazione spese per illuminazione edifici pubblici nelle feste nazionali: approva — Venezia: id.: Sopraprezzo capanne balneari comunali a favore delle Colonie Alpine e Marine Combattenti e Mutilati: appr. — id. Locazione al sig. Pietro Gavagnin di Vittorio motorista municipale dell'appartamento di proprietà comunale situato a S. Croce 1476-b: appr. — Id. Acconto in pensione a favore della sig. Pozzo Margherita insegnante elem. appr. — id. Attribuzione Doga e Guaiandi: appr. — Meolo. Comune: Imposta bestiame 1937: appr. — Spinea: Revisione tariffa imposta consumo per i generi tassati e valorem: appr. — Chioggia ad anni 30 dalla data di stipulazione di mutui di crisignarie L. 100 mila, 700 mila, 1 milione con la Cassa di Risparmio di Venezia: rinvia Venezia: Ospedale Civile: Sussidi a favore dei figli dell'infermiere pensionato Franco Giovanni: appr. Id: O. P. Giustiniani: Estinzione credito della Cassa di Risparmio di Venezia per conversione titoli Redd. 3.50 p. c. in rendita 5 p .c.: approva — Congr. Carità: Provvedimenti a favore della maestra di sartoria negli Istituti femminili riuniti alle Zitelle: appr. — Id: Accettazione legati disposti dalla signora Bellinato Paolina: appr. — S. Maria di Sala: Nuove spese facoltative per telefono: appr. — Grisolera. Comune: Storno di fondi da una categoria all'altra: appr. — Fossalta di Port.: id. idem — Gruaro: id.: id. Salzano. Comune: Bilancio 1937: Jesolo. Comune: Liquidazione di spese su fondi a calcolo. Storno di fondi tra categorie diverse del bilancio 1936: appr. — Pianiga: id.: Ratizzazione debito verso il Comune di Mirano per spese di carattere mandamentale: appr. — Mirano: Asilo Mariutto: Bilancio preventivo 1937 appr. — Fiesso d'Artico, Comune: Spesa per il censimento industriale. Variazioni al bilancio 1937: appr.

## Vita sindacale

### Sindacato Musicisti

Nella seconda decade di maggio sarà tenuta in Cremona una Rassegna Stradivariana di giovani solisti di Violino, Violoncello, quartetto ad arco, canto e pianoforte. Inoltre verrà indetta una gara eliminatoria fra giovani direttori d'orchestra, iscritti al Sindacato, che intendono partecipare alla Rassegna Nazionale che avrà luogo a Roma nell'aprile 1937-XV con l'orchestra dell'E.I.A.R.

Per maggiori spiegazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi in sede.

## RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Per gli scarponi

XVIII Adunata Nazionale a Firenze. — Il Comandante del X chiama a Firenze, nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo mese di aprile, tutti gli alpini d'Italia.

La quota di partecipazione è fissata in L. 30.

Le iscrizioni presso i Gruppi si chiuderanno il 9 marzo presso la Segreteria della Sezione la sera dell'11 marzo.

Tesseramento. — I pochi che ancora non hanno rinnovata la tessera A. XV sono pregati di farlo entro il 15 marzo.

Uniforme. — Nelle Adunate l'uniforme dell'Alpino è rappresentata dal cappello e dal distintivo all'occhiello della giacca civile. Nelle manifestazioni in cui sia prescritta la divisa fascista, gli alpini indosseranno il cappello alpino e, sulla camicia nera, sul giubbino o sull'orbace applicheranno, se gerarchi, il distintivo di grado disposto dal P. N. F.

Segreteria. — Tutti i martedì e venerdì dalle 21 alle 23 si troverà un apposito incaricato a disposizione dei soci.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

### GOLDONI

Con «La sposa segreta» di Giovanni Cenzato, seguita da quel piccolo capolavoro che è «La scorzeta de limon» di Gino Rocca, la Compagnia di Gino Cavalieri ha iniziato iersera il suo corso di recite al Goldoni: esordio brillantissimo, così per la quantità del pubblico come per il calore degli applausi. Gino Cavalieri, applaudito più volte anche a scena aperta, fu comicissimo nella parte di Sior Momi Traversa e molto festeggiati furono pure l'ottima Pina Bertoncello, Luigi Grossoli, Elvira Pasquali, le Rossetto, Vittorio Cavalieri, il Boari e la Bonato.

Oggi due rappresentazioni: di giorno, visto il successo, si replica lo spettacolo di ieri e di sera avremo la vecchia spassosissima commedia di Pilotto «I pellegrini de Marostega».

## Il concerto Liviabella-Mozzato pro marinaretti poveri

Si è svolto iersera nella sala del Grand Hotel Lido, gentilmente concessa, l'annunciato concerto a favore dei marinaretti poveri della Casa del Balilla «O. Parmeggiani» di Lido. Erano presenti all'artistica manifestazione il Commissario straordinario del Fascio di Lido, il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ed una vera folla di invitati.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera ha presentato con brevi parole i due concertisti e cioè il pianista e compositore Lino Liviabella e il violinista Guido Mozzato. Il primo, disse l'oratore, rappresenta una delle migliori speranze della musica nazionale nel campo della composizione; alcuni dei suoi lavori sono stati eseguiti con successo nelle più celebrate sale di concerto come quella dell'Augusteo di Roma ed egli ebbe tra gli altri riconoscimenti un primo premio nelle recenti Olimpiadi di Berlino. Il secondo, allievo della scuola di violino del prof. Enrico Ferro, sebbene giovanissimo e ancora alle prime esperienze di concertista, già rivela le doti che gli assicurano un brillante avvenire.

Il programma, nutrito di musiche di Nardini, di Brahms, di Principe, di Veracini e di Kreisler, comprendeva la «Sonata in la min.» di Lino Liviabella, che ottenne il primo premio al Concorso Nazionale di propaganda musicale e della quale il pubblico apprezzò i singolari pregi.

Seguiti dal costante interesse dell'uditorio, i due concertisti vennero alla fine di ogni brano calorosamente applauditi e fatti segno alla fine del concerto a lunghe e vibranti ovazioni.

## VII concerto Dopolavoro

Giovedì 5 marzo alle ore 21.15, avrà luogo il VII concerto in abbonamento dell'Associazione musicale del Dopolavoro Provinciale con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi.

## Spettacoli d'oggi

### Teatri

**Goldoni** Compagnia Gino Cavalieri: ore 15.15: LA SPOSA SEGRETA — ore 21.15: I PELLEGRINI DI MAROSTEGA.

**Malibran** (dalle 14.30) Cinema - Varietà. Ultimo giorno del capolavoro comico Metro I NOSTRI PARENTI con Stan Laurel, Oliver Hardy — Sulla scena: Addio della Compagnia Comica Vanni e Romigioli.

**Rossini** (dalle 14.30): Cinema-Varietà «L'AMATO VAGABONDO», protag. Maurice Chevalier. - Sulla scena: Addio del Super Avanspettacolo Faville Azzurre.

### Cinematografi

**Massimo** (dalle 14) LA CARICA DEI 600 il più grande successo della stagione con Errol Flynn, Olivia de Havilland.

**Italia** (dalle 14) IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO capol. Paramount a colori con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.

**Olimpia** Ore 14: S. FRANCISCO il colosso Metro con Clark Gable, Jeanette Mc Donald. Grande successo.

## Il sommario dell'"Ateneo Veneto,,

E' uscito il secondo numero dell'annata dell'«Ateneo Veneto», rivista bimestrale di Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblica a Venezia.

Il fascicolo reca un acuto articolo di Arturo Pompeati sull'opera di Luigi Pirandello, ed un ampio studio di Mario Vianello-Chiodo su Miguel de Unamuno.

Luigi Conton, servendosi anche di riproduzioni fotografiche, tratta di due monumenti medievali in cotto, che segnavano i confini della Repubblica nel Medio Evo, e il Maggiore Luigi Bertesso rivendica, alla luce dei più recenti studi militari, il primato dei capitani e delle armi della Serenissima durante la Rinascenza.

Il pittore Pietro Besrodny illustra ampiamente i suoi studi e l'opera da lui svolta per un quarto di secolo per realizzare un vasto piano di protezione delle opere d'arte e dei diritti degli artisti, piano del quale fa parte anche il diritto del «plus valore», recentemente introdotto in Italia dalla legislazione corporativa fascista.

Un interessante carteggio tra Antonio Fradeletto, Segretario Generale delle Biennali, e il pittore Felice Carena è rivelato in uno scritto di Domenico Varagnolo, e Giuseppe Avon Caffi avanza e illustra una sua proposta per un «teatro di studio».

Seguono due recensioni dovute ad Alberto Musatti e ad Augusto Granziotto, e infine gli atti accademici dell'Ateneo di Venezia.

# CRONACA DI MESTRE

## La conferenza dell'ing. Rosso sul "Piano regolatore,,

Iersera un pubblico foltissimo, nel quale si notavano le principali gerarchie mestrine, ha gremito la sala Impero del Teatro Toniolo, per udire l'interessante conferenza dell'ing. Rosso sul nuovo piano regolatore di Mestre.

L'oratore che per la sua qualità professionale e la carica di direttore degli uffici tecnici municipali terrafermieri, ha seguito con costanza tutta l'elaborazione del nuovo piano, di cui può dirsi il più autorevole progettista, ha illustrato con una perfetta conoscenza dei problemi della zona terrafermiera e di Mestre in particolar modo, il valore del progetto.

Un lungo plauso ha coronato l'esposizione dell'ing. Rosso, ed è sperabile, che per soddisfare alle esigenze della cittadinanza egli abbia a ripeterla prossimamente

## La conferenza di Ottolenghi su "La Spagna,,

Venerdì sera nella sala del Dopolavoro interaziendale di Marghera per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista di Mestre, il collega milanese Federico Ottolenghi ha tenuto l'annunciata conferenza su «La Spagna di ieri e di domani». L'orazione che il dott. Ottolenghi ha rivolto all'Ateneo e della quale abbiamo riprodotto un ampio resoconto, è stata accolta con vivi applausi.

## L'XI concerto del Circolo Artistico

### L'organista Ireneo Fuser

All'organista Ireneo Fuser, la cui presentazione doveva aver luogo al principio della stagione ma che fu poi deferita per le ragioni ben note, il Circolo Artistico ha affidato la esecuzione dell'XI concerto sociale che avrà luogo mercoledì 3 marzo alle ore 21.15 nella sala del Liceo Marcello. Il concertista ha scelto il seguente programma: Bach, Toccata, adagio e fuga in do; Franck: Corale 3.; Pasquini: Toccata del cucù; Nordio: Musetta; Bossi: Scherzo; Schumann: Canone; Karg-Eletr: a) Brughiera, b) Inno alle stelle.

## Spettacoli d'opera al Toniolo

Fra breve il Teatro Toniolo aprirà i suoi battenti per una breve stagione lirica durante la quale verranno presentati tre capolavori verdiani e cioè «Il Trovatore», «Rigoletto» e «La Traviata». Saranno interpreti artisti di bella rinomanza.

Le prenotazioni incominciano da domani lunedì.

## Pellegrinaggio a Spinea

Si svolgerà anche quest'anno col consueto programma il pellegrinaggio all'altare di S. Francesco a Spinea il quale avrà luogo il 9 marzo p. v. La partenza avrà luogo alle ore 8 dalla Piazza Umberto I. Chi desidera prenotarsi per la colazione per il pranzo invii l'adesione alla signora Aicco Alba via Cattapan, 56.

Se le aderenti non appartengono all'Azione Cattolica, inviino pure un biglietto di presentazione del Rev. Parroco.

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pietro De Rossi, le consorelle dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli hanno offerto lire 25 alle Conferenze stesse. Per lo stesso scopo la signora Celauzzi ha offerto lire 5.

## Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno le farmacie Zanini al Ponte della Campana e Neri a Carpenedo. Detto farmacie presteranno servizio notturno per tutta la settimana entrante.

## Investito da un'auto

Sebastiano De Odorico, di anni 52, da Chirignago, percorreva nel pomeriggio di ieri la rampa del Cavalcavia che conduce a Marghera, quando nell'attraversare la via non si avvide di un'auto che stava sopraggiungendo. Nonostante l'autista avesse prontamente sterzato, l'investimento fu inevitabile e il De Odorico, nel cozzo, riportò infatti la frattura della base cranica. Venne ricoverato all'ospedale dove giunse esanime.

## Un negoziante di biciclette truffato

Al negoziante di biciclette Antonio Dorella di anni 56, abitante a Piombino Dese, si presentava alcuni giorni or sono il motorista Trevisan Ruggero di anni 25 e Bertato Augusto di anni 39 entrambi di Mirano, i quali si facevano consegnare il primo due biciclette nuove del valore complessivo di lire 780 lasciando un anticipo di lire 210 ed il secondo una bicicletta nuova da uomo per un valore di 265 dando un acconto di 125 lire, e promettevano al Dorella di ritornare al più presto per saldare il conto. Al contrario i due non si fecero più vedere, ed il Dorella impensieritosi chiese informazioni a Mirano sul loro conto. Venne a conoscenza che le sue biciclette erano state già vendute ad altre persone del luogo, ed avvertì del fatto i Carabinieri. Questi riuscirono a ricuperare le biciclette ed a riconsegnarle al proprietario.

Il Bertiato ed il Trevisan vennero denunciati per truffa.

## Operaio ustionato

L'operaio Gino Tommasini di anni 26, da Mogliano Veneto dell'Ina, rovesciando della soda caustica in un recipiente alcuni spruzzi lo colpivano al piede destro sì da produrgli delle ustioni. Il medico di guardia dell'Ospedale dopo le cure del caso, lo giudicò guaribile in 20 giorni.

## Conigli che cambiano padrone

Il contadino Virginio Cà Bianca, di anni 38, da Dese, l'altra mattina uscito nell'aia constatò che da una gabbia gli erano stati rubati 12 conigli, per un valore di 150 lire. Del furto sporse denuncia ai carabinieri.

## Bicicletta rubata

Ugo Cestaro di anni 31, abitante a Mestre in via S. Donà, 59, s'era recato l'altra sera al caffè Campari, in via S. Donà in bicicletta, lasciandola momentaneamente incustodita all'esterno. Più tardi uscito ne constatò la sparizione, cosicchè non gli rimase che di recarsi al Commissariato a denunciare il furto.

## Medicati all'Ospedale

Ermenegildo Gambaro, di anni 40 abitante a Venezia, pulendo una macchina nel cantiere Breda, accidentalmente con l'indice e il medio della mano destra fra gli ingranaggi. Si recò all'Ospedale dove venne giudicato guaribile in 20 giorni.

L'operaio Luigi Volpato di anni 19 abitante alla Gazzera nel chiudere un vagone si impigliò l'indice sulla porta del vagone stesso, e riportava una ferita lacero contusa guaribile in 12 giorni.

## Dopo la visita della fidanzata

Cleto Marcato, di anni 25, abitante a Robegano, l'altra sera ritornato dal lavoro e ripulitosi, uscì in bicicletta per recarsi a casa della fidanzata. Giuntovi, depose la macchina all'esterno dell'abitazione e, come al solito, quando si recò a riprenderla, non la trovò più.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Fascio femminile

Dal locale Fascio femminile a titolo di riconoscenza e di omaggio all'avv. Aleardo Voltolina per il corso di cultura fascista da lui svolto alle Donne e Giovani fasciste, vennero offerte lire 200 a favore dello Asilo Infatile Padoan. La Congregazione di Carità vivamente ringrazia.

### Conferenze per gli insegnanti

Nella sala maggiore della Casa del Fascio ebbe luogo ieri la annunciata inaugurazione del corso di conferenze per gli insegnanti delle nostre scuole primarie. Erano presenti le autorità cittadine e tutti gli insegnanti delle scuole primarie e buona parte di professori delle scuole secondarie. Dopo che il Commissario del Fascio ebbe lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce prese a parlare il Direttore Didattico prof. Piccione il quale portato il saluto alle Autorità presenti, agli insegnanti e detosi orgoglioso di dare ogni sua energia pel sempre miglior avvenire della scuola di Chioggia, comincia ad illustrare il tema «Cultura e Stato in regime fascista». Con parola scorrevole e fiorita, con frase sintetica, con profondità di veduta politica e con salda e vasta base filosofica l'oratore parla dello Stato di Mussolini in raffronto allo stato di Russeau, di Kant, di Hegel e di altri filosofi, tratta dell'origine della Scuola, e lel suo sviluppo e viene infine a parlare della scuola e della cultura voluta dal Fascismo. Il conferenziere che con sommo tatto seppe interessare la disquisizione filosofica con patriottici accenni alle glorie italiane, al periodo del Risorgimento, alle finalità del fascismo venne ripetutamente applaudito.

### Telefono

A datare dal 1. marzo, l'orario telefonico sarà provvisoriamente protratto fino alle ore 24. Speriamo che il periodo di prova debba divenire definitivo.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Attilio Nicolini per lunghi anni proprietario della farmacia Nicolini di Chioggia, morto un mese fa a Cocaglio in quel di Brescia, per iniziativa dei sigg. Giovanni Tiozzo e Cecco Comello vennero versate alla Congregazione di Carità le sottoindicate somme per intestare un letto al nome dell'estinto nel nostro ospedale e per incidere il di lui nome nella lapide dei benefattori dell'ospedale stesso: Ercole Penzo L. 300; Dr Segrati Aldo 100; Duse Salvino 100; N. N. Francesco Comello 10. Dr Carlo Galimberti 10; avv. Monaro Gustavo 10; Medun Emilio 10; cap. Gamba Enrico 20; rag. Ettore Galimberti 20; dott. Giuseppe Boscolo 10; avv. Ettore Galimberti 20; dott. Giuseppe Boscolo 10; avv. Ettore Aprile 10; ing. Mario Panajotti 5; ing. Vianelli Ugo 10; Vianelli Gino 10; Giovanni Tiozciso Penzo 5; Silvio Ravagnan 5; dott. Antonio Lanzoni 10; dott. Savino Baffo 10; dott. Antonio Bonibei Achille 10; dott. Girgio Stoccada 20; Bellemo Antonio di Carlo 20 avv. Piero Scarpa 20; Geom. Francesco Galimberti 5; dott. Gastone Dissette 10; dott. Cinzio Bolognesi 5.

All'Opera pia Marinereetti Morin pervenne lire 25 dai fratelli Sartori; lire 50 dalla sig.ra Emma Chiereghin vedova Casati nell'occasione delle nozze d'oro del fratello Giustiniano Chiereghin.

### Farmacie di turno

Oggi, domenica, rimarrà aperta fino alle dodici e mezzo la farmacia Bolognesi sotto i portici V. E., e tutto il giorno la farmacia Zennaro designata a prestare il servizio notturno settimanale.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido: 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

luno).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belper **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17,25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso)); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A. da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

## Pescatore dilettante annegato

MILANO, 17

Ieri l'altro il Commissariato di via Curtatone veniva informato che il quarantaduenne Attilio Cremascoli, custode, con la moglie, di uno stabilimento in via San Barnaba, non era tornato a casa la sera innanzi. Appassionato pescatore con la lenza, era partito nelle prime ore del pomeriggio, ma inutilmente, sempre più angosciata, la moglie ne aveva atteso il ritorno. Si temeva che il pescatore, colto da deliquio, fosse caduto nell'acqua ed annegato.

Le tristi previsioni si sono purtroppo avverate. Nel pomeriggio di oggi il cadavere dello sfortunato pescatore dilettante è stato rintracciato nella roggia Taverna, nei pressi di via Bonfadini, a Morsenchio.

## Mille cani a banchetto

VARSAVIA, 27

Il conte Paolo Wlesniecky, il cui figlio quattordicenne fu recentemente salvato dalla morte per annegamento da un alano, ha voluto manifestare la sua riconoscenza verso i fedeli amici dell'uomo in un modo veramente singolare. Egli fece affiggere per le vie della capitale un manifesto con cui invitava i proprietari di cani a condurre gli animali al suo castello, dove avrebbe offerto un lauto pasto a tutta la razza canina rappresentata a Varsavia.

Circa un migliaio furono i cani accompagnati alla residenza del nobile polacco il quale accolse gli inusitati ospiti in un grande recinto del castello e fece loro servire una abbondante razione di salsicciotti e bisteccbe di manzo. Dei servi avevano il compito di vigilare a che gli animali non litigassero fra loro durante il pasto che durò tre ore e durante il quale furono consumati dai voraci carnivori oltre dieci quintali di carne.

## Tragica fine d'un sedicenne

COMO, 27

Rincasando, il falegname sedicenne Armando Mossi da Blevio, metteva un piede in fallo e precipitava dalla carrozzabile su delle roccie sottostanti sfracellandosi il cranio.

## Una boscaglia in fiamme

NOVARA, 27

Non appena isolato l'incendio sul monte Aronne, dove sono andate distrutte vaste distese di boschi, le fiamme hanno intaccato le pendici del Monteneto nella zona boschiva che ha una ben vasta estensione.


## MARTELLAGO

### Offerto benefiche

Pro E.O.A. in memoria del signor Luigi Barbiero hanno offerto lire 25 Mario Combi e lire 10 il prof. Combi. — A favore dell'Asilo d'infanzia di Maerne ed in memoria della signora Fedalto sorella in quel Parroco il comm. Aurelio Cavalieri ha offerto lire 20.

## CASTELFRANCO

### Società tiro a volo

Oggi domenica ad ore 14 nel campo sportivo avrà svolgimento una grande gara di tiro allo storno con lire 1500 di premi.

## Un servizio regolarissimo: La posta aerea

Chiunque debba spedire normalmente, o anche in via eccezionale, corrispondenza urgente, si serve ormai della «Posta Aerea», servizio che è di una regolarità assoluta e presenta vantaggi inarrivabili di celerità. La corrispondenza spedita per Posta Aerea deve recare sulla busta, bene appariscente, la scritta «*Per via Aerea*» o, se destinata all'estero, «*Par Avion*». Può venire impostata in qualunque cassetta postale. Per le affrancature, le corrispondenze dirette a paesi stranieri e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali ed alle privative.

## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**

**Telefono 23329**

## OCCHIALI

**Prezzi convenientissimi**

**S. A. L'OTTICA MANTOVANI**

**Merc. Capitello 4869 - Venezia**

## DITTA MONDIALE IN COLONIALI

cerca per Venezia commesso (eventualmente gerente) **bene introdotto sulla piazza**; provetto per negozio vendita al minuto e all'ingrosso. Offerte: Cassetta 471 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste.


## "ILVA,,

### ALTIFORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

**Soc. An. Sede in GENOVA - Cap. Soc. L. 536.000.000 int. vers.**

### AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 12 Marzo 1937 - XV alle ore 10.30, in Genova, presso la Sede Sociale - Via Corsica 4 - per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) **Relazione del Consiglio di Amministrazione.**
2) **Relazione del Collegio Sindacale.**
3) **Bilancio al 31 Dicembre 1936 e deliberazioni relative.**
4) **Determinazione del numero degli Amministratori in ordine all'art. 9 dello Statuto Sociale e nomina di Amministratori.**
5) **Determinazione del numero dei Sindaci effettivi e dei loro emolumenti. - Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente.**

Il deposito delle AZIONI AL PORTATORE dovrà essere eseguito: **entro il giorno 5 Marzo p. v.**: presso:

La BANCA D'ITALIA - ROMA.
Il BANCO DI NAPOLI - Sedi di: Roma, Genova, Milano.
La BANCA COMMERCIALE ITALIANA - il CREDITO ITALIANO - Il BANCO DI ROMA - Sedi di: Bergamo, Brescia, Carrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

ed entro il giorno 6 Marzo p. v. presso la Sede Sociale di Genova.

Per le AZIONI NOMINATIVE non sarà necessario detto deposito bastando che gli Azionisti figurino inscritti come tali nel libro dei Soci entro il 5 Marzo p. v.

*Genova, 20 Febbraio* 1937 - XV

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**


## COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'

**Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla**

## GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

**rivolgetevi alla**

**Unione Pubblicità Italiana**

***Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006***

# Letture e conferenze

## Le Giovani fasciste di San Marco al Circolo Filologico

La Signora Angela Mariutti de Sanchez Rivero, Professoressa nello Istituto di Cultura Italiana di Madrid, profonda assertrice del Fascismo e appassionata propagandista di Italianità all'Estero, ha gentilmente accettato di tenere per le Giovani Fasciste del Gruppo di San Marco e per i simpatizzanti e i frequentatori del Circolo Filologico, una Conferenza sul tema: «Dovunque è un italiano, là è il tricolore» (Musolini).

La Conferenziera attraverso una serie di testimonianze ed episodi dimostrerà la verità dell'affermazione mussoliniana e l'importanza della rapidità e serenità con cui l'Italia provvide agli Italiani sorpresi in Ispagna dalla Rivoluzione facendo rilevare come tali rapidi provvedimenti abbiano salvato anche tanti stranieri.

La conferenza avrà luogo mercoledì 3 Marzo alle ore 18.15 nella sala maggiore del Circolo Filologico. L'ingresso è libero.

Sono invitate in modo speciale le Giovani Fasciste di tutti i Gruppi sestierali della città.

## Gruppi culturali dei lavoratori

### Conferenza d'Aloja

Ieri sera, a Mestre, presso la Delegazione dei Sindacati dell'industria, è stata tenuta ai lavoratori iscritti al corso culturale, la seconda lezione del ciclo sulla «Legislazione del lavoro» svolto dal camerata dott. Leonello d'Aloja.

Leonello d'Aloja ha parlato particolarmente sulla disciplina e tutela del rapporto individuale di lavoro. Ha posto in rilievo l'alta funzione del collocamento, per quanto riguarda l'inizio del rapporto stesso, ed ha quindi trattato ampiamente e con molta chiarezza e dottrina, dell'orario di lavoro e del salario corporativo.

L'oratore ha poi accennato alla interruzione ed alla fine del rapporto lavorativo, venendo poi a dire delle controversie individuali. Egli ha infine posto in rilievo la tutela sindacale e giurisdizionale cui è soggetto il rapporto di lavoro, alternando alla esposizione teorica interessanti considerazioni pratiche, e ponendo in rilievo tutta l'efficienza ed il valore dei nuovi istituti. L'oratore è stato vivamente applaudito.

## Una conferenza sulla Spagna al Patronato Pio IX

Ieri sera nella sala dei concerti del Patronato Pio IX la professoressa Angela Mariutti de Sanchez Rivero ha tenuto la sua interessantissima conferenza sul momento attuale in Spagna: «Come si giunse al 18 luglio 1936». La vasta sala era gremita di pubblico al quale la gentile conferenziera venne presentata con brevi e lusinghiere parole dal comm. mons. Velo, direttore del Patronato stesso.

Nutriti applausi salutarono la presentazione dell'oratrice che iniziava quindi la sua avvincente conferenza sulla tragedia spagnola, illustrando con profonda conoscenza della situazione, quale era venuta formandosi dopo le elezioni che portarono al governo le sinistre, le ragioni ideali che saldarono in un blocco tutte le forze sane di quel popolo cavalleresco contro la progressiva bolscevizzazione della Nazione quale stava tentandosi dai rossi. Un uomo, un capo, emerse allora dall'immenso crogiolo: e carlisti, requetes, falangiati, mettendo da parte ogni finalità particolare, si strinsero intorno a Franco, animati dall'unico ideale di liberare la loro patria dal comunismo e dal bolscevismo e ridarle una fede, un ordine, una meta.

La conferenziera, che trattò con grande vivacità l'argomento di una palpitante attualità, fu salutata alla fine da vivissimi applausi e congratulazioni. Da ultimo, a nome di tutti, il prof. Piero Lizier rivolse alla professoressa Rivero brevi e sentite parole di ringraziamento, salutato da nuovi applausi.

## "L'arte italiana a Madrid,,

Oggi, alle 18, seguirà nella sala dell'Ateneo l'annunziata conferenza del prof. Francesco Semi sul tema: «L'Arte italiana a Madrid».

Il nome tanto favorevolmente noto dell'oratore, l'attrattiva di splendide proiezioni e l'argomento che riguarda le opere d'arte italiane, e in specie veneziane, sparse per il mondo, con particolare riferimento a quelle che costituivano l'orgoglio della tormentata capitale spagnola, richiameranno un pubblico numeroso. Coi soci dell'Istituto e dell'A. F. S., hanno libero ingresso gli studenti delle Scuole medie.

*

Nell'entrante settimana s'inizierà lo svolgimento del programma, eccezionalmente ricco e di grande interesse, preparato dall'Istituto di Cultura pei mesi di marzo e aprile.

Aprirà la serie il conte dott. Lodovico Foscari. Seguirà, la sera di giovedì, l'arch. comm. Ferdinando Forlati, sovrintendente all'Arte medievale e moderna, che illustrerà, col sussidio di belle proiezioni, l'ardua e geniale opera da lui compiuta per ridare il suo originario aspetto italiano al Colle Capitolino di Trieste.

Domenica poi, alle ore 18, il dott. prof. Mario Brunetti, vice-direttore del Museo Correr, metterà in opportuno rilievo, pure con numerose proiezioni, quel Museo del Risorgimento che, nel settembre dell'anno scorso, fu aperto in alcune sale del Palazzo Reale, e ch'è ben degno di essere conosciuto e ammirato da tutta Venezia.

Verrà quindi la conferenza con proiezioni di un altro concittadino, il quale descriverà bellezze artistiche e naturali della Polonia; poi si terrà il già rinviato concerto Bonelli-Sbordone, e continueranno le conferenze fino al 28 aprile.

Martedì, dalle 18 alle 19, all'Ateneo, si rilascieranno, a tre lire, le tessere d'abbonamento pel nuovo periodo.

## "Venezia e gli altri,,

La sera di martedì 2 marzo, alle ore 21, nella sala terrena dell'Ateneo, il conte dott. Lodovico Foscari terrà una conferenza dal titolo «Venezia e gli altri».

Tale conferenza tende ad illustrare in una rapida sintesi il contributo di spiritualità che Venezia, durante la sua secolare gloriosa esistenza, offre a chi dall'esterno viene a cercarla, a studiarla, a domandarle ospitalità, lavoro, insegnamenti.

La conferenza, promossa dalla Presidenza dell'Ateneo, fa parte del programma predisposto dall'Istituto di cultura fascista per il periodo marzo-aprile: sono quindi invitati insieme ai soci dell'Ateneo, i soci del detto Istituto, nonchè i tesserati del Partito e delle organizzazioni fasciste che s'interessano dei problemi veneziani.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti trattati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 26 febbraio 1937-XV:

Venezia: Provincia: Comitato Prov. dell'O.N.Balilla. Contributo per le refezioni scolastiche invernali: approva — Id: Riparto proventi tassa circolazione: appr. — Id. Comune: Contributi assicurativi dovuti dai gondolieri per l'anno '36: rinvia; — Portogruaro: id: Contributo al Centro Lirico Italiano per un ciclo di rappresentazioni liriche da eseguirsi in Portogruaro: appr. Musile di Piave, id.: Concorso del Comune per una pesca di beneficenza pro E. O. A. appr. — Vigonovo: id: Storno di fondi per liquidazione di spese: appr. — Cinto Caomaggiore: id: Censimento industriale e commerciale del 1938. Storno, rinvia — Pramaggiore, id: Liquidazione spesa assicurazione fabbricati - Storno di fondi tra categorie diverse del bilancio 1936: appr. — Grisolera, id: Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1936: approva Torre di Mosto, id: Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo sui materiali da costruzione e nuova tariffa delle imposte di consumo: appr. — Chioggia, Comune: Alienazione di rottami metallici dell'ex acquedotto: appr. — Musile di Piave, id.: Storni di somme — id. Storni di fondi da una categoria all'altra del bilancio: appr. — Cona Id.: Liquidazione spesa per illuminazione degli uffici municipali nei 3. quadrimestre 1936: appr. — Cona, Comune: Liquidazione fatture di Zanin Bruno per trasporto ammalati poveri all'Ospedale: approva Id. Liquidazione fatture per stampati e minute spese d'ufficio. Liquidazione fattura ditta Zampieri per riparazioni ai pozzi pubblici; Liquidazione spese per illuminazione edifici pubblici nelle feste nazionali: approva — Venezia: id.: Sopraprezzo capanne balneari comunali a favore delle Colonie Alpine e Marine Combattenti e Mutilati: appr. — id. Locazione al sig. Pietro Gavagnin di Vittorio motorista municipale dell'apparamento di proprietà comunale situato a S. Croce 1776-b: appr. — Id. Acconto in pensione a favore della sig. Pozzo Margherita insegnante elem. appr. — id. Attribuzione Doga e Guaiandi: appr. — Meolo, Comune: Imposta bestiame 1937: appr. — Spinea: Revisione tariffa imposta consumo per i generi tassati e valorem: appr. — Chioggia ad anni 30 dalla data di stipulazione di mutui di criignarie L. 100 mila, 700 mila, 1 milione con la Cassa di Risparmio di Venezia: rinvia Venezia: Ospedale Civile: Sussidi a favore dei figli dell'infermiere pensionato Franco Giovanni: appr. Id: O. P. Giustiniani: Estinzione credito della Cassa di Risparmio di Venezia per conversione titoli Redimibili 3.50 p. c. in rendita 5 p .c.: approva — Congr. Carità: Provvedimenti a favore della maestra di sartoria negli Istituti femminili riuniti alle Zitelle: appr. — Id: Accettazione legati disposti dalla signora Bellinato Paolina: appr. — S. Maria di Sala: Nuove spese facoltative per telefono: appr. — Grisolera, Comune: Storno di fondi da una categoria all'altra: appr. — Fossalta di Port.: id. idem — Gruaro: id.: id. Salzano, Comune: Bilancio 1937: Jesolo, Comune: Liquidazione di spese su fondi a calcolo. Storno di fondi tra categorie diverse del bilancio 1936: appr. — Pianiga: id.: Ratizzazione debito verso il Comune di Mirano per spese di carattere mandamentale: appr. — Mirano: Asilo Mariutto: Bilancio preventivo 1937 appr. — Fiesso d'Artico, Comune: Spesa per il censimento industriale. Variazioni al bilancio 1937: appr.

# Vita sindacale

### Sindacato Musicisti

Nella seconda decade di maggio sarà tenuta in Cremona una Rassegna Stradivariana di giovani solisti di Violino, Violoncello, quartetto ad arco, canto e pianoforte. Inoltre verrà indetta una gara eliminatoria fra giovani direttori d'orchestra, iscritti al Sindacato, che intendono partecipare alla Rassegna Nazionale che avrà luogo a Roma nell'aprile 1937-XV con l'orchestra dell'E.I.A.R.

Per maggiori spiegazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi in sede.

# RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

### Per gli scarponi

XVIII Adunata Nazionale a Firenze. — Il Comandante del X chiama a Firenze, nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo mese di aprile, tutti gli alpini d'Italia.

La quota di partecipazione è fissata in L. 30.

Le iscrizioni presso i Gruppi si chiuderanno il 9 marzo presso la Segreteria della Sezione la sera dell'11 marzo.

Tesseramento. — I pochi che ancora non hanno rinnovata la tessera A. XV sono pregati di farlo entro l 15 marzo.

Uniforme. — Nelle Adunate l'uniforme dell'Alpino è rappresentata dal cappello e dal distintivo all'occhiello della giacca civile. Nelle manifestazioni in cui sia prescritta la divisa fascista, gli alpini indosseranno il cappello alpino e, sulla camicia nera, sul giubbino o sull'orbace applicheranno, se gerarchi, il distintivo di grado disposto dal P. N. F.

Segreteria. — Tutti i martedì e venerdì dalle 21 alle 23 si troverà un apposito incaricato a disposizione dei soci.

# Teatri, Concerti e Cinematografi

### GOLDONI

Con «La sposa segreta» di Giovanni Cenzato, seguita da quel piccolo capolavoro che è «La scorzeta de limon» di Gino Rocca, la Compagnia di Gino Cavalieri ha iniziato iersera il suo corso di recite al Goldoni: esordio brillantissimo, così per la quantità del pubblico come per il calore degli applausi. Gino Cavalieri, applaudito più volte anche a scena aperta, fu comicissimo nella parte di Sior Momi Traversa e molto festeggiati furono pure l'ottima Pina Bertoncello, Luigi Grossoli, Elvira Pasquali, le Rossetto, Vittorio Cavalieri, il Boari e la Bonato.

Oggi due rappresentazioni di giorno, visto il successo, si replica lo spettacolo di ieri e di sera avremo la vecchia spassosissima commedia di Pilotto «I pellegrini de Marostega».

## Il concerto Liviabella-Mazzato pro marinaretti poveri

Si è svolto iersera nella sala del Grand Hotel Lido, gentilmente concessa, l'annunciato concerto a favore dei marinaretti poveri della Casa del Balilla «O. Parmeggiani» di Lido. Erano presenti all'artistica manifestazione il Commissario straordinario del Fascio di Lido, il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ed una vera folla di invitati.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera ha presentato con brevi parole i due concertisti e cioè il pianista e compositore Lino Liviabella e il violinista Guido Mozzato. Il primo, disse l'oratore, rappresenta una delle migliori speranze della musica nazionale nel campo della composizione; alcuni dei suoi lavori sono stati eseguiti con successo nelle più celebrate sale di concerto come quella dell'Augusteo di Roma ed egli s'ebbe tra gli altri riconoscimenti un primo premio nelle recenti Olimpiadi di Berlino. Il secondo, allievo della scuola di violino del prof. Enrico Ferro, sebbene giovanissimo e ancora alle prime esperienze di concertista, già rivela le doti che gli assicurano un brillante avvenire.

Il programma, nutrito di musiche di Nardini, di Brahms, di Principe, di Veracini e di Kreisler, comprendeva la «Sonata in la min.» di Lino Liviabella, che ottenne il primo premio al Concorso Nazionale di propaganda musicale e della quale il pubblico apprezzò i singolari pregi.

Seguiti dal costante interesse dell'uditorio, i due concertisti vennero alla fine di ogni brano calorosamente applauditi e fatti segno alla fine del concerto a lunghe e vibranti ovazioni.

## VII concerto Dopolavoro

Giovedì 5 marzo alle ore 21.15, avrà luogo il VII concerto in abbonamento dell'Associazione musicale del Dopolavoro Provinciale con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi.

# Spettacoli d'oggi

## Teatri

**Goldoni** Compia Gino Cavalieri: ore 15.15: LA SPOSA SEGRETA — ore 21.15: I PELLEGRINI DI MAROSTEGA.

**Malibran** (dalle 14.30) Cinema - Varietà. Ultimo giorno del capol. comico Metro I NOSTRI PARENTI con Stan Laurel, Oliver Hardy — Sulla scena: Addio della Compagnia Comica Vanni e Romigioli.

**Rossini** (dalle 14.30): Cinema-Varietà «L'AMATO VAGABONDO», protag. Maurice Chevalier. - Sulla scena: Addio del Super Avanspettacolo Faville Azzurre.

## Cinematografi

**Massimo** (dalle 14) LA CARICA DEI 600 il più grande successo della stagione con Errol Flynn, Olivia de Havilland.

**Italia** (dalle 14) IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO capol. Paramount a colori con Silvia Sidney, Fred Mac Murrau.

**Olimpia** Ore 14: S. FRANCISCO il colosso Metro con Clark Gable, Jeanette Mc Donald. Grande successo.

## Il sommario dell'"Ateneo Veneto,,

E' uscito il secondo numero dell'annata dell'«Ateneo Veneto», rivista bimestrale di Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblica a Venezia.

Il fascicolo reca un acuto articolo di Arturo Pompeati sull'opera di Luigi Pirandello, ed un ampio studio di Mario Vianello-Chiodo su Miguel de Unamuno.

Luigi Conton, servendosi anche di riproduzioni fotografiche, tratta di due monumenti medievali in cotto, che segnavano i confini della Repubblica nel Medio Evo, e il Maggiore Luigi Bertesso rivendica, alla luce dei più recenti studi militari, il primato dei capitani e delle armi della Serenissima durante la Rinascenza.

Il pittore Pietro Besrodny illustra ampiamente i suoi studi e l'opera da lui svolta per un quarto di secolo per realizzare un vasto piano di protezione delle opere d'arte e dei diritti degli artisti, piano del quale fa parte anche il diritto del «plus valore», recentemente introdotto in Italia dalla legislazione corporativa fascista.

Un interessante carteggio tra Antonio Fradeletto, Segretario Generale delle Biennali, e il pittore Felice Carena è rivelato in uno scritto di Domenico Varagnolo, e Giuseppe Avon Caffi avanza e illustra una sua proposta per un «teatro di studio».

Seguono due recensioni dovute ad Alberto Musatti e ad Augusto Granziotto, e infine gli atti accademici dell'Ateneo di Venezia.

# CRONACA DI MESTRE

## La conferenza dell'ing. Rosso sul "Piano regolatore,,

Iersera un pubblico foltissimo, nel quale si notavano le principali gerarchie mestrine, ha gremito la sala Impero del Teatro Toniolo, per udire l'interessante conferenza dell'ing. Rosso sul nuovo piano regolatore di Mestre.

L'oratore che per la sua qualità professionale e la carica di direttore degli uffici tecnici municipali terrafermieri, ha seguito con costanza tutta l'elaborazione del nuovo piano, di cui può dirsi il più autorevole progettista, ha illustrato con una perfetta conoscenza dei problemi della zona terrafermiera e di Mestre in particolar modo, il valore del progetto.

Un lungo plauso ha coronato l'esposizione dell'ing. Rosso, ed è sperabile, che per soddisfare alle esigenze della cittadinanza egli abbia a ripeterla prossimamente

## La conferenza di Ottolenghi su "La Spagna,,

Venerdì sera nella sala del Dopolavoro interaziendale di Marghera per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista di Mestre, il collega milanese Federico Ottolenghi ha tenuto l'annunciata conferenza su «La Spagna di ieri e di domani». L'orazione che il dott. Ottolenghi ha rivolto all'Ateneo e della quale abbiamo riprodotto un ampio resoconto, è stata accolta con vivi applausi.

## L'XI Concerto del Circolo Artistico

### L'organista Ireneo Fuser

All'organista Ireneo Fuser, la cui presentazione doveva aver luogo al principio della stagione ma che fu poi deferita per le ragioni ben note, il Circolo Artistico ha affidato la esecuzione dell'XI concerto sociale che avrà luogo mercoledì 3 marzo alle ore 21.15 nella sala del Liceo Marcello. Il concertista ha scelto il seguente programma: Bach, Toccata, adagio e fuga in do; Franck: Corale 3.; Pasquini: Toccata del cucù; Nordio: Musetta; Bossi: Scherzo; Schumann: Canone; Karg-Eletr: a) Brughiera, b) Inno alle stelle.

## Spettacoli d'opera al Toniolo

Fra breve il Teatro Toniolo aprirà i suoi battenti per una breve stagione lirica durante la quale verranno presentati tre capolavori verdiani e cioè «Il Trovatore», «Rigoletto» e «La Traviata». Saranno interpreti artisti di bella rinomanza.

Le prenotazioni incominciano da domani lunedì.

## Pellegrinaggio a Spinea

Si svolgerà anche quest'anno col consueto programma il pellegrinaggio all'altare di S. Francesco a Spinea il quale avrà luogo il 9 marzo p. v. La partenza avrà luogo alle ore 8 dalla Piazza Umberto I. Chi desidera prenotarsi per la colazione per il pranzo invii l'adesione alla signora Aicob Alba via Cattapan, 56.

Se le aderenti non appartengono all'Azione Cattolica, inviino pure un biglietto di presentazione del Rev. Parroco.

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pietro De Rossi, le consorelle dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli hanno offerto lire 25 alle Conferenze stesse. Per lo stesso scopo la signora Celauzzi ha offerto lire 5.

## Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno le farmacie Zanini al Ponte della Campana e Neri a Carpenedo. Detto farmacie presteranno servizio notturno per tutta la settimana entrante.

## Investito da un'auto

Sebastiano De Odorico, di anni 52, da Chirignago, percorreva nel pomeriggio di ieri la rampa del Cavalcavia che conduce a Marghera, quando nell'attraversare la via non si avvide di un'auto che stava sopraggiungendo. Nonostante l'autista avesse prontamente sterzato, l'investimento fu inevitabile e il De Odorico, nel cozzo, riportò infatti la frattura della base cranica. Venne ricoverato all'ospedale dove giunse esanime.

## Un negoziante di biciclette truffato

Al negoziante di biciclette Antonio Dorella di anni 56, abitante a Piombino Dese, si presentava alcuni giorni or sono il motorista Trevisan Ruggero di anni 25 e Bertato Augusto di anni 39 entrambi di Mirano, i quali si facevano consegnare il primo due biciclette nuove del valore complessivo di Lire 480 lasciando un anticipo di lire 210 ed il secondo una bicicletta nuova da uomo per un valore di 265 dando un acconto di 125 lire, e promettevano al Dorella di ritornare al più presto per saldare il conto. Al contrario i due non si fecero più vedere, ed il Dorella impensieritosi chiese informazioni a Mirano sul loro conto. Venne a conoscenza che le sue biciclette erano state già vendute ad altre persone del luogo, ed avvertì del fatto i Carabinieri. Questi riuscirono a ricuperare le biciclette ed a riconsegnarle al proprietario.

Il Bertiato ed il Trevisan vennero denunciati per truffa.

## Operaio ustionato

L'operaio Gino Tommasini di anni 26, da Mogliano Veneto dell'Ina, rovesciando della soda caustica in un recipiente alcuni spruzzi lo colpivano al piede destro sì da produrgli delle ustioni. Il medico di guardia dell'Ospedale dopo le cure del caso, lo giudicò guaribile in 20 giorni.

## Conigli che cambiano padrone

Il contadino Virginio Cà Bianca, di anni 38, da Dese, l'altra mattina uscito nell'aia constatò che da una gabbia gli erano stati rubati 12 conigli, per un valore di 150 lire. Del furto sporse denuncia ai carabinieri.

## Bicicletta rubata

Ugo Cestaro di anni 31, abitante a Mestre in via S. Donà, 59, s'era recato l'altra sera al caffè Campari in via S. Donà in bicicletta, lasciandola momentaneamente incustodita all'esterno. Più tardi uscito ne constatò la sparisione, cosicchè non gli rimase che di recarsi al Commissariato a denunciare il furto.

## Medicati all'Ospedale

Ermenegildo Gambaro, di anni 40 abitante a Venezia, pulendo una macchina nel cantiere Breda, accidentalmente con l'indice e il medio della mano destra fra gli ingranaggi. Si recò all'Ospedale dove venne giudicato guaribile in 20 giorni.

L'operaio Luigi Volpato di anni 19 abitante alla Gazzera nel chiudere un vagone si impigliò l'indice sulla porta del vagone stesso, e riportava una ferita lacero contusa guaribile in 12 giorni.

## Dopo la visita della fidanzata

Cleto Marcato, di anni 25, abitante a Robegano, l'altra sera ritornato dal lavoro e ripulitosi, uscì in bicicletta per recarsi a casa della fidanzata. Giuntovi, depose la macchina all'esterno dell'abitazione e, come al solito, quando si recò a riprenderla, non la trovò più.

# CRONACA DI CHIOGGIA

### Fascio femminile

Dal locale Fascio femminile a titolo di riconoscenza e di omaggio all'avv. Aleardo Voltolina per il corso di cultura fascista da lui svolto alle Donne e Giovani fasciste, vennero offerte lire 200 a favore dello Asilo Infatile Padoan. La Congregazione di Carità vivamente ringrazia.

### Conferenze per gli insegnanti

Nella sala maggiore della Casa del Fascio ebbe luogo ieri la annunciata inaugurazione del corso di conferenze per gli insegnanti delle nostre scuole primarie. Erano presenti le autorità cittadine e tutti gli insegnanti delle scuole primarie e buona parte di professori delle scuole secondarie. Dopo che il Commissario del Fascio ebbe lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce prese a parlare il Direttore Didattico prof. Piccione il quale portato il saluto alle Autorità presenti, agli insegnanti e dettosi orgoglioso di dare ogni sua energia pel sempre miglior avvenire della scuola di Chioggia, comincia ad illustrare il tema «Cultura e Stato in regime fascista». Con parola scorrevole e fiorita, con frase sintetica, con profondità di veduta politica e con salda e vasta base filosofica l'oratore parla dello Stato di Mussolini in raffronto allo stato di Russeau, di Kant, di Hegel e di altri filosofi, tratta dell'origine della Scuola, e lel suo sviluppo e viene infine a parlare della scuola e della cultura voluta dal Fascismo. Il conferenziere che con sommo tatto seppe interessare la disquisizione filosofica con patriottici accenni alle glorie italiane, al periodo del Risorgimento, alle finalità del fascismo venne ripetutamente applaudito.

### Telefono

A datare dal 1. marzo, l'orario telefonico sarà provvisoriamente protratto fino alle ore 24. Speriamo che il periodo di prova debba divenire definitivo.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Attilio Nicolini per lunghi anni proprietario della farmacia Nicolini di Chioggia, morto un mese fa a Cocaglio in quel di Brescia, per iniziativa dei sigg. Giovanni Tiozzo e Cecco Comello vennero versate alla Congregazione di Carità le sottoindicate somme per intestare un letto al nome dell'estinto nel nostro ospedale e per incidere il di lui nome nella lapide dei benefattori dell'ospedale stesso: Ercoli Penzo L. 300; Dr Segrati Aldo 100; Duse Salvino 100; N. N. Francesco Comello 10. Dr Carlo Galimberti 10; avv. Monaro Gustavo 10; Medun Emilio 10; cap. Gamba Enrico 20; rag. Ettore Galimberti 20; dott. Giuseppe Boscolo 10; avv. Ettore Galimberti 20; dott. Giuseppe Boscolo 10; avv. Ettore Aprile 10; ing. Mario Panajotti 5; ing. Vianelli Ugo 10; Vianelli Gino 10; Giovanni Tiozzo Penzo 5; Silvio Ravagnan 5; dott. Antonio Lanzoni 10; dott. Savino Baffo 10; dott. Antonio Bonibei Achille 10; dott. Girgio Stoccada 20; Bellemo Antonio di Carlo 20 avv. Piero Scarna 20; Geom. Francesco Galimberti 5; dott. Gastone Dissette 10; dott. Cinzio Bolognesi 5.

All'Opera pia Marineretti Morin pervenne lire 25 dai fratelli Sartori; lire 50 dalla sig.ra Emma Chieregbin vedova Casati nell'occasione delle nozze d'oro del fratello Giustiniano Chieregbin.

### Farmacie di turno

Oggi, domenica, rimarrà aperta fino alle dodici e mezzo la farmacia Bolognesi sotto i portici V. E., e tutto il giorno la farmacia Zennaro designata a prestare il servizio notturno settimanale.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE:**

per **Milano**: 0.10 d.; 1.15 d.; 5.25 d.; 6.25 legg.; 7.15 d.; 9 d.; 11.45 dd.; 12.35 A.; 13.45 d.; 15.03 lusso; 15.15 dd.; 18 rapido: 18.10 d.; 19.55 dd.; 21.05 A (Verona).

per **Bologna**: 0.05 (da Mestre); 1.15 d.; 3.55 A; 6.25 leggero (Padova); (Padova); 14.30 dd.; 15.25 Accel.; 15.35 (rapido A. M.); 18.05 (rapido A. M.); 19 A.; 23 dd.; 23.40 A (Mestre).

per **Udine**: 5.57 A.; 7.07 leggero Treviso; 8.18 d.; 10.05 d.; 12.42 A.; 16.45 d.; 18.35 dd.; 18.43 A. (Treviso); 20.05 A.; 21.45 A. (Treviso); 23.19 leggero (Treviso).

per **Calalzo**: 5.30 D.; 5.57 Acc.; 9.40 d.; 14.43 A.; 20.05 A. (fino a Belluno).

per **Bassano - Trento**: 4.15 AL; 6.15 A.; 9.10 Diretto (A. M.); 14.05 AL; 17.25 (Bassano); 19.40 leggero.

per **Trieste**: 3.55 A. (da Mestre d.); 20.25 dd.; 21.33 rapido; 23.40 A.

**ARRIVI:**

da **Milano**: 4.40 d.; 5.45 d.; 8.20 A.; 9.50 A. (da Brescia); 10.10 dd.; 10.55 Rapido; 12.01 d.; 13.05 A.; 14.34 d.; 15.38 A. (da Verona); 15.45 Lusso; 16.50 dd.; 19.51 A. (da Vicenza); 20.08 d.; 22.20 lusso; 22.50 A.; 23.25 d.

da **Bologna**: 4.40 A.; 6.25 dd.; 7.27 A. (da Padova); 8 dd.; 8.20 A. (da Monselice); 9.50 A. (da Padova); 10.27 d.; 14.15 d.; 19.51 A. (da Ferrara); 21.18 rapido; 22.05 dd.; 23.40 A.

da **Udine**: 6.32 (da Treviso) 7.35 Acc. (da Treviso)); 8.45 A.; 10.55 dd. A. (da Treviso); 21.25 dd.; 21.55 A.

da **Calalzo**: 7.35 A. (da Belluno); 10.40 A.; 14.07 d.; 21.25 A.; 21.55 Acc.; 23.55 D.

da **Bassano - Trento**: 7.03 leggero (da Bassano); 8.55 leggero; 12.32 A.; 19.15 leggero; 21.14 D.; 23.18 AL.

## Pescatore dilettante annegato

MILANO, 17

Ieri l'altro il Commissariato di via Curtatone veniva informato che il quarantaduenne Attilio Cremascoli, custode, con la moglie, di uno stabilimento in via San Barnaba, non era tornato a casa la sera innanzi. Appassionato pescatore con la lenza, era partito nelle prime ore del pomeriggio, ma inutilmente, sempre più angosciata, la moglie ne aveva atteso il ritorno. Si temeva che il pescatore, colto da deliquio, fosse caduto nell'acqua ed annegato.

Le tristi previsioni si sono purtroppo avverate. Nel pomeriggio di oggi il cadavere dello sfortunato pescatore dilettante è stato rintracciato nella roggia Taverna, nei pressi di via Bonfadini, a Morsenchio.

## Mille cani a banchetto

VARSAVIA, 27

Il conte Paolo Wlesniecky, il cui figlio quattordicenne fu recentemente salvato dalla morte per annegamento da un alano, ha voluto manifestare la sua riconoscenza verso i fedeli amici dell'uomo in un modo veramente singolare. Egli fece affiggere per le vie della capitale un manifesto con cui invitava i proprietari di cani a condurre gli animali al suo castello, dove avrebbe offerto un lauto pasto a tutta la razza canina rappresentata a Varsavia.

Circa un migliaio furono i cani accompagnati alla residenza del nobile polacco il quale accolse gli insuitati ospiti in un grande recinto del castello e fece loro servire una abbondante razione di salsicciotti e bistecche di manzo. Dei servi avevano il compito di vigilare a che gli animali non litigassero fra loro durante il pasto che durò tre ore e durante il quale furono consumati dai voraci carnivori oltre dieci quintali di carne.

## Tragica fine d'un sedicenne

COMO, 27

Rincasando, il falegname sedicenne Armando Mossi da Blevio, metteva un piede in fallo e precipitava dalla carrozzabile su delle roccie sottostanti sfracellandosi il cranio.

## Una boscaglia in fiamme

NOVARA, 27

Non appena isolato l'incendio sul monte Aronne, dove sono andate distrutte vaste distese di boschi, le fiamme hanno intaccato le pendici del Monteneto nella zona boschiva che ha una ben vasta estensione.


## MARTELLAGO

**Offerte benefiche**

Pro E.O.A. in memoria del signor Luigi Barbiero hanno offerto lire 25 Mario Combi e lire 10 il prof. Combi. — A favore dell'Asilo d'infanzia di Maerne ed in memoria della signora Fedalto sorella in quel Parroco il comm. Aurelio Cavalieri ha offerto lire 20.

## CASTELFRANCO

**Società tiro a volo**

Oggi domenica ad ore 14 nel campo sportivo avrà svolgimento una grande gara di tiro allo storno con lire 1500 di premi.

**Un servizio regolarissimo: La posta aerea**

Chiunque debba spedire normalmente, o anche in via eccezionale, corrispondenza urgente, si serve ormai della «Posta Aerea», servizio che è di una regolarità assoluta e presenta vantaggi inarrivabili di celerità. La corrispondenza spedita per Posta Aerea deve recare sulla busta, bene appariscente, la scritta «*Per via Aerea*» o, se destinata all'estero, «*Par Avion*». Può venire impostata in qualunque cassetta postale. Per le affrancature, le corrispondenze dirette a paesi stranieri e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali ed alle privative.

## Comunicato

**Importantissima vendita eccezionale di vari autentici TAPPETI PERSIANI ORIENTALI, CAUCASICI e CINESI a prezzi veramente occasionali. Visitate la**

**Ditta MOISE' AMIRAS**

**VENEZIA - Via 22 Marzo N. 2067**

**Telefono 23329**

## OCCHIALI

**Prezzi convenientissimi**

**S. A. L'OTTICA MANTOVANI**

**Merc. Capitello 4868 - Venezia**

## DITTA MONDIALE IN COLONIALI

cerca per Venezia commesso (eventualmente gerente) **bene introdotto sulla piazza**; provetto per negozio vendita al minuto e all'ingrosso. Offerte: Cassetta 471 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste.


## "ILVA,,

### ALTIFORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

**Soc. An. Sede in GENOVA - Cap. Soc. L. 536.000.000 int. vers.**

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 12 Marzo 1937 - XV alle ore 10.30, in Genova, presso la Sede Sociale - Via Corsica 4 - per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) **Relazione del Consiglio di Amministrazione.**
2) **Relazione del Collegio Sindacale.**
3) **Bilancio al 31 Dicembre 1936 e deliberazioni relative.**
4) **Determinazione del numero degli Amministratori in ordine all'art. 9 dello Statuto Sociale e nomina di Amministratori.**
5) **Determinazione del numero dei Sindaci effettivi e dei loro emolumenti. - Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente.**

Il deposito delle AZIONI AL PORTATORE dovrà essere eseguito: **entro il giorno 5 Marzo p. v.**: presso:

La BANCA D'ITALIA - ROMA.
Il BANCO DI NAPOLI - Sedi di: Roma, Genova, Milano.
La BANCA COMMERCIALE ITALIANA - il CREDITO ITALIANO - Il BANCO DI ROMA - Sedi di: Bergamo, Brescia, Carrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

ed entro il giorno 6 Marzo p. v. presso la Sede Sociale di Genova.

Per le AZIONI NOMINATIVE non sarà necessario detto deposito bastando che gli Azionisti figurino inscritti come tali nel libro dei Soci entro il 5 Marzo p. v.

*Genova, 20 Febbraio* 1937 - XV

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**


**COMMERCIALISTI, RAGIONIERI, AMMINISTRATORI DI SOCIETA'**

**Per la pubblicazione nei termini fissati dalla legge degli avvisi di convocazione, aste, appalti, ecc. sulla**

**GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO**

**rivolgetevi alla**

**Unione Pubblicità Italiana**

***Piazza S. Marco 144 - Tel. 22-006***

# VITA SPORTIVA

## Venezia - Viareggio

Oggi a S. Elena, con inizio alle ore 15, si svolgerà l'annunciata partita di calcio tra il Viareggio e il Venezia.

La partita che doveva essere affrontata dal nero-verdi con relativa tranquillità, riveste improvvisamente un'importanza insospettata dopo le decisioni del Direttorio Divisioni Superiori in merito alla gara col Pisa. Privato dei due punti in classifica, il Venezia si trova in una posizione che non è di assoluta sicurezza eppertanto deve sin da oggi preoccuparsi di prendere posizione onde non vedersi da un momento all'altro costretto ad una precipitosa rincorsa senza alcuna garanzia di potersi salvare.

Il Viareggio è squadra combattiva perchè è squadra giovane ed affiatata. Sarà un avversario duro per i lagunari, e per batterlo ci vorrà costanza di sforzo ed impegno agonistico, proprio come di fronte agli ostacoli più duri del girone.

Comunque non bisogna per nulla dubitare sulla vittoria dei padroni di casa. I nero-verdi sono preparati e stanno entrando in una fase di forma che lascia a sperare per il meglio. Gli appassionati attendono il *finale* da campionato dei beniamini perchè sono certi che esso sarà tale da cancellare molte incertezze ed esitazioni delle domeniche scorse. Anche oggi bisogna che tutti si accertino: il Venezia sta riprendendosi.

Come si schiererà in campo l'undici lagunare? Con tutta probabilità in porta sarà ancora Maneo, il bravo difensore della rete a Modena. Terzini saranno ancora Tamietti e Bottazzi, la coppia sicura ed ormai affiatata. La linea di mezzo sarà composta dal trio Capitanio-Biffi-Vale. Il quintetto di punta si preannuncia così composta: Kossovel o Patuzzi, Giuge, Baldinotti, Rosa, Dalfini. Squadra, come si vede, la migliore del momento e che già in partenza dà tutte le garanze di superare vittoriosamente la prova.

PALLACANESTRO

### Reyer - Lazio

Oggi è giornata di cartello alla palestra della Misericordia per l'incontro Reyer-Lazio. La squadra granata ha dimostrato di essersi finalmente amalgamata e fusa in quell'assieme che la rende compatta come un sol uomo. Il compito che attende i reyerini è arduo e difficile, ma non per questo insormontabile. E' noto l'ardore che sanno imprimere nella lotta i granata quando hanno di fronte degli avversari forti, quale è la squadra della Lazio, che scende a Venezia ben decisa di giocare il tutto per tutto, pur di conseguire la vittoria. Si avrà una seconda edizione dell'incontro con la Fiorentina?

La partita avrà inizio alle ore 18, per dar modo agli sportivi di potervi prevenziare senza rinunciare ad altre manifestazioni. Altri incontri precederanno: alle ore 16.30 tra il Dopolavoro Chimici di Trieste e la Reyer B, valevole per le semifinali del campionato italiano di I. Divisione. I cadetti della Reyer dovranno impegnarsi a fondo contro l'avversario che ha trionfato su tutte le squadre della Venezia Giulia. Alle ore 17.15 si esibiranno le squadre femminili delle Giovani Italiane di Vicenza e il Guf-Reyer. Altra partita disputerà alle 15.30 la Reyer C con il Fascio Giovanile della Giudecca pel campionato di II. Divisione. Ecco le formazioni delle squadre granata:

Squadra A: Cenci, Pellegrini, Manzini, Conchetto, Battistel, Penso, Castellaro e Santarello.

Squadra B: Vidal, Gasparinetti, Pontello, Cavaleri, Marchetti, Silvestri, Gobbin e Zecchin.

Squadra C: Minosso, Bean, Penso, Pea, Balestra, Ferri, Cappeller e Marzari.

Squadra femminile: Santarello, Cenci, Verri, Rais, Cojazet, Rossetto, Antonini.

### Un torneo femminile

Giovedì 4 marzo s'inizierà il primo torneo di pallacanestro fra le squadre delle Giovani italiane degli Istituti medi e della provincia. Il torneo riuscirà certamente interessantissimo. Da lungo tempo le varie squadre si allenano animate da vivo spirito agonistico. Infatti si è curato non solo la preparazione atletica individuale, ma bensì il gioco organico di squadra, cosicchè le varie partite nel mettere in luce il valore dei singoli elementi, mostreranno anche un gioco attraente e piacevole per la maturità tecnica raggiunta. Questo torneo, che l'Opera Balilla ha voluto preparare con tenacia veramente encomiabile, torna tutto a vantaggio dell'organizzazione sportiva femminile della città, organizzazione volta a far sì che Venezia in questo campo non sia seconda a nessun'altra città di Italia.

I turni delle partite e l'orario sono i seguenti Giovedì ore 15: S. Croce A - Mestre B; ore 15.40: Principessa Mafalda B - Mestre A; ore 16.20: Scientifico A - Principessa Mafalda A; ore 17: Foscarini A-I. M. N. Tommaseo B.

Venerdì ore 15: S. Croce B - Vendramin Corner B; ore 15.40: Tommaseo A - Marghera A; ore 16.20: Paolo Sarpi A - Rosalba Carriera A; ore 17: Lido A - Marco Polo A; ore 17.30: Vendramin Corner A - Tommaseo C.

VELA

### Le gare di Genova

GENOVA, 27

Ecco i risultati delle gare odierne, svoltesi con mare mosso e vento di est- sud est fresco:

Coppa Duca degli Abruzzi, 8 metri, prima prova: 1. Frank (Francia); 2. Aria (Italia); 3. Bona (Italia); 4. Ilderim (Svezia); 5. Italia (Italia); 6. Germania (Germania); 7. Fides (Italia); 8. Orietta (Italia); 9. Catina (Italia); 10. Ea II (Francia).

Coppa del Tirreno, 6 metri, prima prova: 1. Twins IV (Italia); 2. Vega (Italia); 3. Qu'importe? (Francia). Eole II (Francia) non è partita.

Coppa R. Yacht Club Italiano, 6 metri, prima prova: 1. Miranda (Italia); 2. Brinia (Italia); 3. Delemma (Italia); 4. Aisse (Svizzera).

CANOTTAGGIO

### Il "giro delle isole,,

per jole e venete della Bucintoro

Nel pomeriggio d'oggi sarà corsa la seconda gara, in jole a due ed in veneta a quattro, del programma invernale annunciato. Il percorso per questa prova è rappresentato dal giro delle Isole: S. Giorgio, S. Clemente e S. Servilio.

In lizza si troveranno ben quattro jole e tre venete con equipaggi composti in maggior parte di elementi giovani, che in questi ultimi giorni hanno con entusiasmo gareggiato negli allenamenti per ben figurare nella gara e per dare anche a quest'ultima la bella ed interessante riuscita della regata corsa nel giro di Venezia.

E' da augurarsi che il tempo sia benigno, poichè di certo non mancherà il pubblico sportivo numeroso, che dalla riva dei Giardinetti Reali assisterà all'arrivo delle imbarcazioni in gara.

La partenza sarà data alle due e mezzo dal cantiere sociale, Punta Salute, con un minuto di distacco tra una imbarcazione e l'altra.

DISCO SUL GHIACCIO

### Il Canadà batte l'Inghilterra

in una partita tumultuosa

LONDRA, 27

La finale di disco sul ghiaccio, conclusasi con la sconfitta dell'Inghilterra, campione del mondo, da parte del Canadà, per 3 a 0, ha dato luogo a vivi incidenti.

Tre minuti prima dell'ultima ripresa si è scatenata tra gli avversari una baruffa che ha reso furiosa la folla degli spettatori, la quale, in segno di protesta, ha cominciato a gettare contro i giocatori oggetti di ogni sorta determinando così una sospensione della partita durata dieci minuti. Il giuoco è poi stato ripreso ed è finito senza altri incidenti.

PUGILATO

### Montanez incontrerà Ambers

per il titolo mondiale

NUOVA JORK, 27

Ieri sera al Madison Square Garden il portoricano Pedro Montanez è rimasto vincitore ai punti contro Enrico Venturi, dopo un incontro di quindici riprese. Il vincitore ha diritto di misurarsi con Lou Ambers per il titolo mondiale della categoria.

### Tamagnini e il titolo

ROMA, 27

Vittorio Tamagnini, che s'è visto privato del titolo di campione europeo dei pesi piuma da una stolta interpretazione del regolamento dell'I.B.U., intende partecipare alla competizione che l'ente pugilistico europeo ha indetto per l'assegnazione del titolo.

SCI

### Le gare della Milizia

alla presenza di S. E. Russo

MADONNA DI CAMPIGLIO, 27

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Russo, accompagnato dal Federale di Trento e dal comandante in seconda dei Fasci giovanili di combattimento, è giunto stamane, acclamato dalle squadre della Milizia qui convenute per la disputa dei campionati nazionali sciatori delle Camicie nere.

L'ultima gara dei campionati, consistente in una prova di marcia e di tiro, si è iniziata alla presenza del luogotenente generale Tarabini e del generale Nasci e delle altre autorità. La gara, che comprendeva una prova di marcia e di tiro, si è svolta su un percorso di 20 chilometri con un dislivello di 500 metri e con partenza dal Prato Belvedere. Le Camicie nere delle zone di Milano, Torino, Bolzano e Trieste, hanno disputato la gara con particolare spirito agonistico.

La partenza è stata data alle ore 9.40. Nei primi chilometri la squadra di Bolzano ha assunto il comando, ma in seguito due suoi elementi perdevano terreno e gli atesini erano superati dai triestini e dai milanesi.

Nella esercitazione di tiro Milano aveva la miglior graduatoria, beneficiando di un abbuono di 4'15" mentre Trieste beneficiava di 3'. In classifica generale risultava però prima la squadra di Trieste. Ecco la graduatoria:

1. Zona di Trieste in ore 2.25' e punti 26; 2. Zona di Milano in ore 2.27'32" e punti 31; 3. Zona di Bolzano in ore 2.27'35" e 4 quinti e punti 19; 4. Zona di Torino in ore 2.40'3" e 2 quinti e punti 15.

Nel pomeriggio S. E. Russo insieme al Prefetto ed al Federale di Trento ed ai luogotenenti Tarabini e Preti e agli altri ufficiali della Milizia, ha assistito all'ultima competizione ci questi campionati costituita da una gara di discesa obbligatoria che ha avuto i seguenti risultati: 1. Seghi Claudio, 7.a Zona di Firenze, in 1'41" 2/5; 2. Bonora Antonio della Milizia confinaria V. Zona di Bolzano, in 1'43" e 2/5; 3. Chierroni Averardo, Milizia forestale, in 1'47" 2/5; 4. Battisti Romolo, IX Zona di Roma, in 1'47" e 4/5; 5. Poggi Giovanni, I. Zona di Torino, 1'49" 3/5; seguono Lantelmi Serafino, Milizia ferroviaria, De Monti della II Zona di Milano, Ferrari della VII Zona di Firenze e Vuerich della VI Zona di Trieste.

I campionati dei giovani fascisti

### Un'altra vittoria di Sisi

nella gara di discesa obbligata

DOBBIACO, 27

Stamane in valle S. Silvestro si è svolta la gara di discesa obbligata valevole anche per la classifica della combinata alla quale erano ammessi i primi 26 classificati nella gara di discesa libera.

Le partenze si sono iniziate alle ore 10. Confortola ha affrontato per primo la pista dopo che Sisi aveva compiuto inutilmente la prova senza il controllo dei cronometristi.

Il valtellinese ha compiuto un paio di capitomboli che lo hanno messo subito in posizione di netta inferiorità. Sertorelli si comporta meglio e fa registrare 1'32" e due quinti, mentre Ortler segna 1'32" netti. Bellissime le prove di Thoeni e di Lacedelli che superano di frazioni 1'26". Finalmente riparte Sisi, il pistoiese balza in testa alla classifica con 1'20" e 4 quinti. Nella seconda serie Sisi ottiene 1'19" e 3 quinti e si pone così fuori di ogni pericolo. Lacedelli registra un ottimo 1'20", Thoeni 1'21" e 4 quinti; Ortler porta addirittura il tempo di Sisi. Lantelme, che nella prima prova non si era fatto luce, sbalordisce con 1'18" e 4 quinti. La gara è virtualmente finita ma i pistoiesi e i torinesi hanno ancora conti da regolare e allora Sisi e Lantelme compiono una discesa fuori gara. Altro crollo di tempi: Sisi scende a 1'11" e un quinto, mentre il torinese realizza 1'12" e 1 quinto.

Sisi con la gara odierna si aggiudica anche la vittoria nella combinata di discesa libera ed obbligata. Ecco la classifica:

1. Sisi Francesco, Pistoia, 2'40" e 2 quinti, tempi parziali, prima prova: 1'20" e 4 quinti, seconda prova: 1'19" e 3 quinti; 2. Lacedelli Alfonso, Belluno, 2'46" e 4 quinti; 3. Thoeni Enrico, Bolzano, 2'51" e 3 quinti; 4. Ortler Enrico, Bolzano, 2'51" e 3 quinti; 5. Sertorelli Italo, Sondrio, 2'57"; 6. Busancano Federico, Vercelli, 3'2" e 2 quinti; 7. Lantelme Clemente, Torino, 3'3" e un quinto; 8. Apollonio Giuseppe, Belluno, 3'7"; 9. Valentino Valdisseri, Bologna, 3' e 11"; 10. Seghi Giustino, Pistoia, 3'17" e un quinto.

La sei giorni del Sestriere

### Sertorelli primo

anche nella quinta prova

SESTRIERE, 27

Stamani sul percorso Monte Fraiteve-Borgata S. Ilario si è disputata la 5.a prova conclusasi con una nuova vittoria di Giacinto Sertorelli. Ai posti d'onore si sono classificati i francesi Lafforgue e Seigneur, ma la nota dominante della prova è stata fornita dal giovanissimo Camillo Passet della Scuola del Sestriere che piazzandosi al quarto posto ha assunto il comando della classifica generale. Ecco gli ordini d'arrivo:

Categoria maschile. 1. Sertorelli Giacinto (Italia) in 6'23" e 3 quinti; 2. Lafforgue (Francia) in 6'53" e 1 quinto; 3. Seigneur (Francia) in 6'57" e 4 quinti; 4. Passet Camillo (Italia); 5. Zertanna Leo; 6. Guyot; 7. Burnet; 8. Gargenti; 9. Passet Francesco; 10. Pariani.

Categoria femminile: 1. Wiesinger Paola (Italia) in 9'43" e 4 quinti; 2. Frida Clara (Italia) in 10' e 14"; 3. Tomkinson (Inghilterra); 4. De Cossono (Inghilterra).

NUOTO

### La vittoria della Lombardia

nell'incontro di Milano

MILANO, 27

Questa sera alla Piscina Cozzi si è avuto l'ultimo confronto triangolare Lombardia-Piemonte-Liguria, che si è risolto con la netta vittoria dei lombardi. Da notare un nuovo primato della squadra del Guf di Milano che, composta di Ravera, Benuzzi e Granata, ha stabilito il nuovo massimo italiano di società nella staffetta 3 x 100 artistica, col tempo di 3,42.8. Il primato precedente era detenuto dalla Triestina di Nuoto col tempo 3,43,7.

Ecco il punteggio finale: 1. Lombardia punti 83; 2. Piemonte 57; 3. Liguria 42.

CICLISMO

### Uno scandalo a Rotterdam

per la "sei giorni,,

ROTTERDAM, 27

E' scoppiato uno scandalo dopo la chiusura della « Sei giorni » perchè i corridori che vi hanno partecipato sono stati colpiti da penalità che distruggono ogni loro guadagno. I partecipanti, ritenendosi ingannati, chiedono ora l'indennità.

### Mefistofele, Turandot e Tosca

all'Arena di Verona

VERONA, 27

L'Ente Autonomo dell'Arena di Verona ha definito il programma della ventunesima stagione lirica. Il programma è stato approvato dal Ministero per la Stampa e la Propaganda. La grande stagione lirica nell'antica arena si svolgerà dal 29 luglio al 16 agosto e comprenderà tre opere: Mefistofele di Boito, Turandot e Tosca di Puccini.

Gli spettacoli saranno concertati e diretti dal M. Vittorio Gui ed avranno principali interpreti: Gina Cigna, Mafalda Favero, Giuseppe Lugo, Josè Luccioni, Giovanni Malipiero, Tancredi Pasero e Francesco Battaglia.

### Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 27

Il Foglio d'ordini della Marina reca: Il capitano commissario di complemento Sabatino D'Ettorre (Venezia) è stato iscritto nella riserva. Il capitano commissario di complemento Marcello Pivato è trasferito da Taranto a Venezia.

### La convalescenza di Marconi

VIAREGGIO, 27

Con molta soddisfazione la popolazione locale e specialmente l'elegante colonia forestiera e straniera che attualmente si trova a Viareggio a godere la splendida stagione ha appreso l'arrivo tra noi di Guglielmo Marconi, venuto a trascorrere con la famiglia qualche tempo, per compiervi la sua fortunata convalescenza.

Ora Marconi si può dire quasi del tutto fuori della non grave malattia che l'aveva trattenuto molti giorni a letto e riservato da ogni attività e contatto con estranei: e la sua convalescenza nel sorriso primaverile di questa spiaggia lo rinfrancherà totalmente per riprender le sue attività vantaggiose.

Il pubblico aveva notato che da parecchio tempo la figura di Guglielmo Marconi non compariva più in nessuna delle manifestazioni alle quali non poteva mancare se non altro quale Presidente dell'Accademia d'Italia. Ciò era dovuto all'indisposizione che aveva colto il grande nostro scienziato e lo obbligava a stare riparato in casa ed inattivo.

Qui ha già ricevuto i suoi collaboratori venuti da S. Margherita Ligure e da Livorno e li ha intrattenuti per la relazione fattagli di lavori in corso presso le due importanti stazioni.

Marconi ha preso alloggio in uno dei maggiori alberghi della nostra città e sono con lui la marchesa Bezzi Scali, sua consorte, e la figlia Elettra, fatte segno alle più devote cure ed attenzioni. Soltanto ad aprile, a quanto pare, Guglielmo Marconi risalirà sulla sua bianca nave, l' « Elettra », che trovasi per ora in riparazione a Spezia, dopo il noto incidente dell'incendio.

### Duemila miglia a vela

compiute dalla "Vespucci,,

SIRACUSA, 27

Dall'11 dicembre la nave scuola *Vespucci* sta compiendo nel Mediterraneo una crocera invernale per allievi nocchieri. La *Vespucci* ha già percorso oltre duemila miglia di navigazione esclusivamente a vela. I motori ausiliari sono stati invece usati soltanto per le manovre d'entrata nei porti. Essa è ora nella rada del vasto porto di Siracusa, dove rimarrà fino a tutto il corrente mese.

### Macchinista fulminato

dalla scarica d'un locomotore

ROMA, 27

Una mortale disgrazia è avvenuta al deposito locomotori delle Ferrovie dello Stato a San Lorenzo. Il macchinista cav. Umberto Lucidi di 42 anni, conduceva il treno in arrivo a Termini. Giunto in perfetto orario il convoglio, il personale provvedeva a staccare il locomotore che si dirigeva al deposito. Qui giunto il Lucidi si attardava nell'esame dei vari congegni della macchina, provvedendo in precedenza a sfilare il capo di blocco che, isolando il locomotore, assicura l'incolumità del personale. Disgrazia ha voluto che il congegno non funzionasse: una scarica ha colpito in pieno il povero Lucidi che è rimasto ucciso sul colpo. Il povero macchinista era capo gruppo dell'Associazione ferrovieri Fascisti e ricopriva altre importanti cariche. Egli lascia la moglie e tre figli.

### Una frana in una galleria

Un morto e un ferito

LIVORNO, 27

Gli operai Pierallini Angelo, di anni 46, domiciliato a Santa Fiora, e Margutti Biagio, di anni 32 domiciliato a Magliano, mentre attendeva ai lavori di avanzamento nella galleria «Rosetta» della miniera di mercurio di Cerreto Piano, improvvisamente sono stati investiti da una frana staccatasi dalla galleria.

Il minatore Perallini, colpito in pieno, è rimasto ucciso sul colpo, mentre il manovale Margutti ha riportato ferite leggere, guaribili in pochi giorni.

### Una famiglia in subbuglio

per un fantasma su un carro

VALENZA, 27

L'agricoltore di Valenza Pietro Gerloni, di anni 55, mentre all'alba si accingeva ad attaccare un cavallo ad un carro, scorgeva, con comprensibile spavento sorgere dal carro stesso una figura bianca che scambiava senz'altro per un fantasma. Il Gerloni, in preda a vivo panico, si dava alla fuga rifugiandosi urlando in casa.

Svegliata l'intera famiglia veniva tenuto una specie di consiglio di guerra in seguito al quale veniva effettuata una sortita in massa di gente decisa, armata di badili e tridenti per fugare lo spettro pauroso. Il... fantasma, per conto suo, continuava a fungere come tale sul carro nella incerta luce del mattino. Non fu difficile alle armate genti di constatare che si trattava non già d'uno spettro, bensì di un vecchio mendicante il quale, sorpreso dalla notte mentre cercava asilo, non trovava di meglio che accomodarsi sul carro coprendosi con una coperta di lana bianca trovata distesa sopra una corda. Passato lo spavento e chiarita ogni cosa, il bravo Gerloni finiva di attaccare il cavallo che era rimasto pazientemente al suo posto fra tanto trambusto.

### Trenta feriti in Romania

in disordini antisemiti

BUCAREST, 27

Non meno di trenta persone, tra cui numerose donne, sono rimaste gravemente ferite nel corso di disordini antisemiti verificatisi oggi a Bacau. Gli iscritti al partito cristiano-nazionale, armati di nodosi bastoni, hanno assalito gli ebrei locali e invaso i loro negozi. Sono stati presi di mira anche diversi cristiani, conosciuti localmente per le loro idee democratiche avanzatissime.

### Una lettera del Papa

per la celebrazione di S. Gerolamo Emiliani

CITTA' DEL VATICANO, 27

In questi giorni ricorre il IV centenario della morte di San Gerolamo Emiliani, fondatore dell'Ordine dei Chierici regolari somaschi, da parte di Pio XI proclamato celeste e universale patrono degli orfani e della gioventù abbandonata. In tale occasione il Papa ha inviato a padre Ceriani, preposito generale dei Somaschi, una lettera apostolica con la quale, ricordando le virtù ed i meriti del grande Santo, dice che questa celebrazione centenaria viene a cadere in questi tempi mentre gravi e molteplici cause, minaccia di discordie e di perturbazioni, incombono, onde — scrive il Papa — è cosa salutare accrescere in ogni modo e favorire la genuina carità di Cristo, la quale sola può invero portare in modo durevole la vera concordia degli animi fra i popoli e la giustizia.

Il Papa prosegue dicendo di confidare che siffatte solennità si svolgeranno con la massima partecipazione di fedeli e con vera pietà e di pregare Iddio perchè le fecondi con la grazia.

La lettera termina impartendo l'apostolica benedizione al preposito generale dei Somaschi e a tutti coloro cui egli presiede ed a quanti prenderanno parte alla celebrazione centenaria di S. Gerolamo Emiliani.

### Un concorso per 15 posti

di sottotenenti di porto

ROMA 27

E' stato indetto un concorso per la nomina di quindici sottotenenti di porto in servizio permanente effettivo. Potranno prender parte al concorso i diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenenti di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella R. Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile. I patentati capitani di lungo corso, i laureati di istituti superiori navali, delle scuole di commercio e di istituti equipollenti.


## I DIECI COMANDAMENTI IGIENICI

comprendono per primo quello di mantenere in piena efficienza l'intestino, la principale valvola della salute dell'organismo umano. Se esso non funziona regolarmente, se si mantiene pigro, vi si accumula una quantità di veleni che intossicano il sangue. La STITICHEZZA è uno dei più gravi malanni del nostro secolo, contro cui agisce in modo efficacissimo la dolce pastiglia purgativa e rinfrescante Euchessina. Basta prendere di tanto in tanto una o due pastiglie di Euchessina perchè l'intestino funzioni regolarmente e liberi l'organismo di tutte le sue impurità.

*Autorizz. Prefett. Torino 006-2*

**Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER**

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Tel. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste P.za Calvi
*Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34*

...lunga è la via

e molte sono le mani per cui passano tutti gli usuali tè del commercio.
Solo il TÈ ATI, giunge direttamente dalle piantagioni italiane di Tijbitoe con tutta la sua squisita fragranza ed il suo pieno e delizioso sapore.

TÈ ATI

che per i suoi grandi pregi ha già, in pochi anni, assunto fama mondiale.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL REGNO: ERNESTO PILETTI & CO. - S. LUCA, 5-18 - GENOVA

# NOTIZIE RECENTISSIME

## Quindici mila uomini perduti dai rossi sul fronte di Oviedo

### Una minaccia di Largo Caballero

PARIGI, 27

*La resistenza di Oviedo, difesa dai nazionali, continua brillantemente e i rossi sono stati costretti a diminuire di molto la loro pressione in seguito alla sconfitta toccata sulla strada di Grado. Si conferma che le comunicazioni con la Galizia per questa strada continuano regolarmente. Nell'agglomerato urbano di Oviedo i rossi si non occupano che i sobborghi collinosi della Tenderina e alcuni edifici situati alla periferia orientale della città e che erano già da parecchi mesi sotto il loro fuoco. La conferma del fallimento dell'offensiva contro le vie di comunicazione con Oviedo è data dallo stesso comunicato del quartier generale rosso che ha annunziato il concentramento di duemila nazionali presso la posizione rossa di monte Pando fiancheggiante la strada di Grado. Nella giornata di ieri i rossi hanno scatenato nuovi attacchi sanguinosi nella zona suburbana e principalmente a San Rocco e a San Claudio, ovunque ricacciati con enormi perdite. Oviedo è stata fatta segno ad un violento bombardamento di artiglieria.*

*Un comunicato diramato da Salamanca dichiara che i segni di scoraggiamento nelle truppe bolsceviche sono sempre più evidenti.*

### Cinismo delle radio rosse

*Una nota radiodiffusa dal Gran Quartiere Generale, rileva il cinismo col quale gli annunziatori delle stazioni radio dei rossi hanno lanciato a parecchie riprese notizie sulla occupazione di Oviedo da parte dei minatori asturiani. La nota dichiara che, in realtà, tutte le posizioni che i rossi hanno preteso di avere conquistato, non sono state mai in pericolo. Dopo il combattimento le forze nazionali hanno raccolto tremila cinquecento morti e parecchie migliaia di feriti, ciò che permette di assicurare che le perdite nemiche superano i quindici mila uomini. Davanti alle trincee di Collato e di Lugones il numero dei morti supera i cinquecento. La nota conclude: Si può affermare che le Asturie saranno fra breve completamente sottratte ai marxisti dalle armi dei nazionali.*

*La Radio Requete conferma che tra i numerosi morti abbandonati dai rossi sul fronte del Jarama figura il generale russo Lister che comandava una brigata di attacco. Aggiunge che la calma è regnata ieri su tutto il fronte di Madrid eccetto che nel settore della strada dell'Estremadura. Il nemico ha qui tentato un attacco ma è stato respinto con gravi perdite.*

*Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale dice inoltre che i nazionali hanno respinto ieri un attacco nemico nel settore della Sierra Nevada. I rossi hanno abbandonato numerosi morti.*

*Da fonte attendibile si conferma poi lo stato d'allarme che prevale in Madrid, e che il generale Miaja, comandante in capo dei rossi sul fronte della capitale, ha preso il comando anche dei settori che erano stati lasciati affidati a generali in sottordine.*

### Le dichiarazioni di Caballero

*Secondo notizie inglesi provenienti da Valencia, Largo Caballero ha pubblicato una lunga dichiarazione nella quale minaccia di dare le dimissioni se dovesse continuare ad incontrare resistenze nella politica interna. Divergenze molto serie sarebbero scoppiate tra Caballero e qualche altro bolscevico di Valencia. La dichiarazione di Caballero contiene termini come "traditori, rinnegati, spie" ed esprime la intenzione di prendere misure disciplinari. Il Daily Mail, riferendo tale dichiarazione, la definisce fallimentare e soggiunge che essa avrà gravi conseguenze.*

*Giunge notizia da Barcellona che sono state colà organizzate dal "soccorso rosso" grandi manifestazioni in onore del console sovietico Ossenko, cui è stato rivolto un messaggio. In esso le organizzazioni operaie esprimono i loro ringraziamenti per tutto quello che la Russia sovietica ha fatto per il proletariato catalano. Tutti gli oratori hanno dichiarato che essi realizzeranno le idee bolsceviche in Spagna secondo le direttive di Mosca ed hanno richiesto che i loro sindacati siano sottoposti alla direzione del soccorso internazionale rosso.*

*All'uscita da un lungo consiglio dei ministri svoltosi sotto la sua presidenza, Companys ha dichiarato che il Governo catalano, dopo avergli riconfermato la propria fiducia, aveva deciso la pubblicazione di una nota in cui sarebbero stati formulati i criteri del Governo su tutti i gravi problemi che attendono una soluzione. La nota dice: " Il presidente della generalità ha esposto ai ministri in termini "comminatori", l'urgenza pel Governo di agire con piena autorità per ottenere la vittoria delle forze repubblicane. Dopo aver ascoltato le dichiarazioni del presidente, il Consiglio ha deciso all'unanimità:*

*1) di confermare la propria decisione di compiere effettivamente la trasformazione sociale voluta dal popolo catalano e figurante nel suo programma; 2) di non ammettere alcuna ingerenza nè tollerare abusi o resistenze alle sue decisioni; 3) pur rispettando l'autonomia delle organizzazioni sindacali, di non tollerare risoluzioni diverse da esso Governo adottate; 4) di far si che tutti gli interessi collettivi e individuali, si sottomettano alla necessità della difesa del regime; 5) di provvedere immediatamente alla riorganizzazione politica e sociale". Si osserva negli ambienti nazionali che questo documento è una nuova indicazione dello stato di disordine e di anarchia che regna nella Catalogna.*

### Il caos di Barcellona

*Tutta la polizia, composta dagli agenti del così detto servizio di investigazioni, dalle guardie di assalto, dalle guardie di pubblica sicurezza e dalla nuova guardia repubblicana (già guardia civile), ha pubblicato un comunicato collettivo, nel quale i varii corpi della forza pubblica dichiarano di rivolgersi direttamente all'opinione pubblica, per informarla del loro pensiero. Il manifesto dichiara, tra l'altro, che non vi può essere una categoria di combattenti privilegiati. Questo curioso proclama si chiude con la domanda rivolta dalla totalità della forza pubblica catalana al "Governo" affinchè non tolleri nessuna infrazione alle proprie disposizioni da parte di organizzazioni politiche o sindacali qualsiasi.*

*Il manifesto è una confessione preziosa dello stato d'anarchia e di criminalità sfrenata che regna a Barcellona e in tutta la Catalogna per opera delle milizie di retroguardia e dell'organizzazione terroristica che tiranneggiano il paese nonostante le platoniche misure di un "Governo" che ne è prigioniero.*

*Si annuncia come prossima la pubblicazione di un decreto del generale Franco col quale l'ex marcia reale verrebbe dichiarata Inno nazionale spagnolo .*

*Il corrispondente del " Petit Parisien " da Tolosa fa rilevare che, pur essendo chiusa la frontiera franco-spagnola, resterebbero ancora dei passaggi possibili attraverso le montagne e lungo la costa. Il controllo aereo mancherebbe completamente; aeroplani carichi di volontari partirebbero da Tolosa ed il corrispondente afferma che, se volesse, potrebbe volare senza difficoltà da Tolosa a Barcellona e potrebbe vendere, molto probabilmente, anche delle mitragliatrici al Governo di Valencia.*

### Volontari svizzeri condannati

BERNA, 27

Il Tribunale militare di S. Gallo ha condannato a due mesi di prigione e ad un anno di privazione dei diritti civili l'ex deputato comunista Hans Toma e a 8 mesi di carcere e due anni di privazione dei diritti civili un altro cittadino sangallese, entrambi arruolatisi nelle milizie rosse di Spagna.

### Costernazione a Mosca per la decisione del Kuomintang

MOSCA, 27

La notizia che il Kuomintang cinese, nella sua ultima riunione, ha adottato una risoluzione che può riassumersi nella formula « estirpazione del comunismo » ha addirittura costernata la stampa sovietica.

Le *Isvestia* confessano che, contrariamente a quanto è avvenuto, l'U.R.S.S. contava che, nella sua assemblea plenaria, il Kuomintang avesse creata una base per una collaborazione col partito comunista cinese. La delusione è tanto maggiore, in quanto dal 1935 l'Internazionale comunista proseguiva la formazione di un fronte popolare cinese nel quale i comunisti avrebbero dovuto assicurarsi la maggioranza.

### Gravi disordini a Zagabria

VIENNA, 27

Notizie da Zagabria informano che gravi disordini si sono verificati oggi in quella città e che gruppi politici croati avversi sono venuti a conflitto. Gli uffici del giornale « Hrvatski Denik », che spesso interpreta il pensiero di Macek, sono stati invasi a danneggiati. I disordini sono cominciati quando gli estremisti croati, commemoranti il 41.o anniversario della morte di Starcevic, hanno tentato di obbligare uffici e negozi a chiudere in segno di partecipazione alla commemorazione. L'invito non è stato nella massima parte accolto e tale resistenza ha provocato i disordini.

### La Famiglia Reale egiziana partita per l'Inghilterra

CAIRO, 27

Re Faruk, la Regina madre e le Principesse Reali sono partiti oggi per Porto Said, dove si imbarcheranno sul *Viceroy of India* che domattina leverà l'ancora alla volta di Marsiglia. Il Sovrano proseguirà per la Svizzera donde, dopo un breve soggiorno, si recherà in Inghilterra. Re Faruk è stato salutato alla partenza da salve di ventun colpi di cannone, mentre una grande folla riunita alla stazione di Bab el Hadid gli tributava una entusiastica manifestazione.

### La reazione del Console italiano contro gli insulti di un comunista a Gibilterra

GIBILTERRA, 27

Un certo Aurelio Bellido, di anni 19, nato a Gibilterra, il quale portava all'occhiello un distintivo comunista, pronunciò in una strada della città parole ingiuriose all'indirizzo del console generale d'Italia comm. Manfredo Chiostri, il quale lo afferrò per il collo e lo tenne fermo fino al sopraggiungere di un agente di polizia che lo prese in consegna.

Il Bellido è comparso oggi stesso davanti al magistrato, il quale gli ha inflitto un'ammenda di 40 scellini. Il Bellido si è scusato dicendo che ignorava che la persona da lui insultata fosse il console generale d'Italia.

### La politica demografica fascista è di esempio al mondo

MONACO DI BAVIERA, 27

Le «Neueste Nachrichten», occupandosi della situazione demografica italiana, mettono in rilievo come l'Italia sia stata il primo Paese al mondo che ha introdotto salutari misure pratiche per l'incremento delle nascite e come oggi questi provvedimenti trovino larga imitazione anche in quei paesi che in un primo tempo li avevano accolti con ironia.

Le «Muenchner Zeitung», in una corrispondenza da Roma, sottolineano che i recenti provvedimenti italiani per l'integrità della razza trovano sempre maggiore comprensione nel popolo ed anche nei circoli ecclesiastici, ed osserva che anche in Francia, nel paese finora più avverso alle misure razziste, si vede oggi la necessità, specie nell'Africa Occidentale, di imitare i sistemi fascisti.

### Conferenze a Budapest su argomenti italiani

BUDAPEST, 27

All'Istituto italiano di cultura, davanti ad un pubblico numerosissimo, con l'intervento del Ministro d'Italia e di varie personalità ungheresi, il giornalista Italo Sulliotti ha tenuto un'applaudita conferenza sui «Navigatori italici».

All'Associazione dei giuristi ungheresi, il prof. Paluhelyi dell'Università di Pecs, ha tenuto una conferenza sulla «Concezione fascista del diritto internazionale», esaminando l'atteggiamento dell'Italia in seno e fuori della S. D. N. con particolare riguardo al bacino danubiano.

Il prof. universitario Toth ha parlato nell'aula maggiore della scuola italiana di Budapest su « Eugenio di Savoia ».

### Il divieto di sorvolare l'isola di Pantelleria

LONDRA, 27

Segnalando il decreto che proibisce i voli sopra l'isola di Pantelleria e le sue acque territoriali, il *Daily Telegraph* rileva che il decreto ha un'enorme importanza per tutte le Potenze del bacino Mediterraneo. Il giornale spiega che la isola è di importanza strategica grandissima per l'Italia, perchè la sua posizione la pone in condizione di dominare il porto di Biserta sulla costa tunisina, e inoltre l'isola è in vicinanza della rotta che solca il Mediterraneo da est a ovest.

### Il capo dei ribelli arabi tornato in Palestina

LONDRA, 27

*La "Morning Post" annuncia che il capo dei ribelli arabi, Fenzi bey, sarebbe ritornato in Palestina dove riprenderebbe a capeggiare l'insurrezione araba.*

### Dichiarazioni di Jnskip sugli armamenti inglesi

LONDRA, 27

Il Ministro coordinatore degli armamenti, signor Inskip, ha pronunciato oggi un discorso ad una riunione di conservatori a Fareham. Il Ministro ha ripetuto che il riarmo britannico è una garanzia di pace per l'Europa e per il mondo. Egli ha soggiunto che il Governo britannico non intende deviare dalle sue direttive di politica estera fondate sulla sicurezza collettiva, ma che i suoi impegni specifici di intervento armato sul continente sono per la Gran Bretagna quelli che derivano dai patti di Locarno, e cioè la difesa della Francia e del Belgio contro l'eventuale aggressione tedesca o della Germania contro una eventuale aggressione da parte della Francia.

### Allagamenti in Olanda Danni ingentissimi

AMSTERDAM, 27

I fiumi del Brabante olandese e del Limburgo continuano da qualche giorno ad essere in piena a causa anche delle persistenti pioggie e hanno allagato estese regioni.

La Mosa particolarmente si è messa a crescere nelle ultime 48 ore, tanto che le sue acque hanno raggiunto la strada provinciale tra Gove e Cuyk, interrompendo le comunicazioni tra queste due località. Anche la strada provinciale tra le città di Nijmegen e Den Bosch è seriamente minacciata. I danni sono ingentissimi. Molte fattorie sono completamente isolate dalle acque e gli abitanti sono costretti a servirsi di barche per potersi spostare e rifornirsi di viveri. Un trasporto funebre nei pressi della città di Roermond, ha dovuto essere fatto per mezzo di barche.

### Un evaso da Sing-Sing arrestato a Budapest

BUDAPEST, 27

Il « gangster » americano Harry Aller, evaso dal famoso carcere di Sing Sing, era riuscito a raggiungere l'Europa ed a rifugiarsi, sotto falso nome a Budapest.

L'Aller si riteneva al sicuro. Dopo aver preso alloggio in uno dei principali alberghi della capitale ungherese, egli aveva preso in affitto un elegante appartamento e conduceva vita da gran signore. Ma la polizia americana non aveva completamente perso le sue tracce ed aveva telegraficamente informata quella ungherese della presenza a Budapest del pericoloso «gangster».

Stamane il signor Harry Hamilton — è questo il nome assunto dall'evaso — ha ricevuto l'inattesa visita d'un funzionario, il quale lo ha dichiarato in arresto. Ogni tentativo di resistenza sarebbe stato inutile, poichè il funzionario — sapendo con chi aveva a che fare — si era fatto seguire da buon numero di agenti, i quali, afferrato il « gangster », lo hanno ammanettato e condotto in carcere.

Dall'elegante appartamento di Budapest il « gangster » ritornerà al meno comodo alloggio di Sing Sing, poichè oggi stesso l'autorità ungherese ha emesso il decreto di estradizione.

### Tredici soldati giapponesi uccisi dai banditi manciuriani

TOKIO, 27

Giunge notizia dal Manciuò che presso Tang Yuan Hsien 300 banditi hanno assalto un gruppo di 13 soldati giapponesi e li hanno uccisi.

### Il regolamento del condominio

ROMA, 27

Un decreto stabilisce che nel regolamento di condominio, delle cooperative edilizie a contributo statale e mutuo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, possono stabilirsi, per le infrazioni alle norme circa l'uso delle cose comuni e gli atti che turbino la tranquillità dei condominii, sanzioni pecuniarie non superiori a lire 50, senza pregiudizio del risarcimento dei danni e del rimborso delle spese a cui la violazione abbia dato luogo. Il provento delle sanzioni è devoluto al fondo di manutenzione.

### Premi ai pescatori che conseguiranno il grado di motorista navale

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con il quale si stabilisce che a ciascun pescatore italiano, che nel periodo dal primo gennaio al 31 dicembre 1937 conseguirà il grado di motorista navale di prima o di seconda classe, ai sensi della legge 20 giugno 1935 verrà conferito un premio di lire 300. A ciascuno pescatore italiano che nel detto periodo conseguirà invece il grado di motorista abilitato o di marinaio motorista verrà conferito un premio di lire 150.

### Premi per la cattura di delfini

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce un premio di 50 lire a favore di qualsiasi cittadino italiano che entro il 31 dicembre 1937 catturi e uccida, portandolo a terra, un delfino. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di femmina in istato di gestazione. La spesa relativa è prevista in lire trentamila.

### L'on. Tassinari ritorna in Italia

ASMARA, 27

Il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Tassinari, accompagnato dal Governatore Guzzoni, ha lasciato l'Asmara. Egli si è stasera imbarcato a Massaua a bordo del *Palestina* per far ritorno in Italia.

### Una conferenza di mons. Tardini su S. Tommaso d'Aquino

ROMA, 27

Oggi, all'Istituto di studi romani, in prosecuzione del noto ciclo di conferenze ed audizioni musicali ad illustrazione de «La Roma onde Cristo è romano» ha parlato mons. Domenico Tardini sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità, il quale ha svolto il tema: « San Tommaso d'Aquino e la romanità ». La conferenza è stata vivamente applaudita dall'elettissimo uditorio. Tra i presenti si notavano i Cardinali Laurenti, Serafini, Fumasoni Biondi, Marmaggi, il Nunzio mons. Borgoncini Duca, numerosi prelati e personalità del mondo letterario. E' seguita una audizione musicale organizzata in collaborazione con l'EIAR.

### L'esenzione venticinquennale per le costruzioni di Bolzano

ROMA, 27

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. con il quale si stabilisce che tutte le costruzioni e ricostruzioni eseguite sia da privati che dal Comune di Bolzano o dai suoi concessionari per l'attuazione di lavori dichiarati di pubblica utilità relativi alla sistemazione edilizia del piazzale della Vittoria, della via della Vittoria e del Piazzale Marco Druso nell'abitato di Bolzano, godono dell'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte comunali e provinciali sui fabbricati. Tale esenzione è applicabile ai detti fabbricati purchè siano ultimati nel quinquennio 1936-40.

### La pittoresca sfilata degli sciatori romani partiti per Roccaraso

ROMA, 27

In occasione del campionato di marcia e tiro, che avrà luogo nella giornata di domani sulle nevi di Roccaraso, il Dopolavoro dell'Urbe ha organizzato il tradizionale raduno sciatorio al quale hanno partecipato, con gruppi numerosissimi, le varie sezioni dopolavoristiche della Capitale.

Migliaia e migliaia di giovani si sono riuniti nel piazzale del Colosseo all'imbocco di Via dell'Impero tra le 20 e le 21. Ogni gruppo aveva portato i cartelli allegorici, le sue fiaccole, le sue bandierine tricolori, i suoi policromi lampioncini. Decine di bande distribuite tra un settore e l'altro della caratteristica e festosa adunata sciatoria suonavano ininterrottamente inni popolari.

Alle 21,15 l'imponente corteo si è mosso per via dell'Impero. Sulle compatte schiere dei dopolavoristi sovrastava la selva degli sci tutti luccicanti di lampioncini e di lampadine. Nei pressi di piazza Venezia sono stati accesi i bengala e le fiaccole che hanno avvolto il corteo in un fantastico alone d'azzurro.

La cittadinanza ha seguito con la più viva simpatia il passaggio della gioconda massa giovanile. Per via nazionale e piazza dell'Esedra i dopolavoristi sono giunti alla stazione Termini dove a mezzo di numerosi treni speciali sono partiti per Roccaraso per trascorrervi la loro lieta e fortificante giornata di festa.

### Il cinema e la moda nazionale

TORINO, 27

La necessità di affiancare alle attività italiane della moda, tese in un vittorioso sforzo di emancipazione dall'estero, tutte le altre attività nazionali potenziate e controllate dal Regime, ha indotto la direzione generale per la cinematografia presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda a prendere in esame proposte al riguardo formulate dall'Ente nazionale della moda.

In seguito a ciò la Direzione generale per la cinematografia, riconosciuta la necessità di una intensa azione destinata ad orientare sempre più decisamente il consumo verso i prodotti della moda nazionale, sotto l'egida dell'Ente nazionale della moda, ha invitato le case produttrici a volersi uniformare allo spirito delle direttive dell'Ente rivolgendosi, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, a ditte e case di mode italiane, con preferenza per i modelli di ideazione nazionale, e, come tali, garantiti da apposita marca dell'Ente nazionale della moda di cui all'art. 5 del R. D. L. 1321 del 26-6-XIV.

La decisione della direzione generale della cinematografia segna una tappa decisiva nell'affermazione dell'attività italiana della moda e sarà appresa con profonda soddisfazione da tutte le forze operanti nel settore moda, e segnatamente dagli industriali stessi e dalle case modelliste che si sono poste coraggiosamente all'avanguardia di un movimento più di ogni altro significativo e caratteristico per la affermazione del lavoro italiano.

### Lascia cadere il fucile e uccide il figlio dell'amico

ASCOLI PICENO, 27

Il cacciatore Ilario Cortecci, ventottenne, da Montalto Marche, mentre conversava con un amico, appoggiava il fucile a terra sostenendone la canna con una mano. Disgraziatamente, l'arma gli sfuggiva di mano e, nel cadere, scaricava un colpo che raggiungeva il bimbo Luigi Baboni, di sei anni, figlio dell'amico col quale il Cortecci parlava. Il povero piccino cessava di vivere quasi subito.

L'involontario uccisore, che tra l'altro era privo della licenza di caccia, è stato arrestato.

### Si frattura la base cranica per evitare un investimento

BELLUNO, 27

Il giovane Venzon Giovanni di anni 22 scritturale presso la segheria Colle, alle ore 16, in Piazza delle Erbe procedendo in bicicletta e passandogli improvvisamente davanti una vecchia, per evitare un investimento, sterzato bruscamente andava a battere il capo in una colonna dei portici avanti il negozio De Marchi. Raccolto esamine veniva trasportato all'ospedale ove gli veniva riscontrata la frattura della base cranica. Prognosi riservata.

### Tragica fine di un mugnaio

VERONA, 27

Il garzone Damiano De Rossi di anni 16 entrato questa sera alle 21 nel mulino Realdi, è stato accidentalmente preso da una cinghia di trasmissione, ed ha riportato ferite gravissime alla testa, al petto e al bacino, tanto che quando è accorsa gente per tentare di salvarlo l'infelice cessava di vivere.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipografia della «Soc. Ed. Veneta»

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

**1000 ALTIPIANO** Tonezza grande fabbricato appositamente costruito dotato mobili, biancheria, stoviglie per albergo facilmente adattabile, colonia venderebbesi con garage, orto, giardino, tennis, pineta propria. Indirizzare Cassetta 77 Unione Pubblicità Italiana, Vicenza.

**SALE** Potassa e Sali di Magnesio per l'Agricoltura Cloruro di Magnesio per Cementi Magnesiaci e usi industriali Ing. Giulio Brini - Milano - Via G. Revere N. 1.

# La Polizza Balilla e l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha studiato e predisposto per i giovani ed i giovanissimi della nuova Italia di Mussolì la

## Polizza del Balilla

con la quale la gioventù italiana può completare la sua preparazione alla vita, abituandosi alla volontaria disciplina del risparmio e della previdenza assicurativa.

All'istruzione, alla preparazione alle armi, il giovane italiano di oggi e di domani deve, nei limiti delle sue possibilità economiche, aggiungere la previdenza assicurativa, elemento che integra e potenzia la sua personalità.

Il soldo è in sè ben poca cosa, ma se diuturnamente risparmiato, può costituire un elemento importantissimo per il domani, anche quale fattore di salvezza in casi avversi o dolorosi.

## L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

sicuro che i giovanetti e le giovanette italiane comprenderanno quindi il fine altissimo, pel quale è stata istituita la « Polizza Balilla », ha provveduto a rendere piacevole ed istruttivo il compimento dell'atto di previdenza, introducendo, per il pagamento delle quote mensili, l'uso di speciali francobolli commemorativi che serviranno di regolare quietanza. Questi francobolli, artisticamente perfetti, riprodurranno, di mese in mese, fatti e persone di attualità, per modo che la raccolta di essi in apposito album annesso alla polizza, costituirà una fra le più originali e interessanti raccolte filateliche che siano apparse sino ad oggi.

Ogni giovanetto assicurato con la

## Polizza Balilla

se avrà la costanza di eseguire puntualmente il pagamento dei premi mensili, potrà un giorno, divenuto adulto, piacevolmente rievocare attraverso la raccolta filatelica i fatti e le persone più salienti apparsi sulla ribalta della vita nazionale durante la sua giovinezza.

La Polizza del Balilla, che è emessa nella forma « mista crescente », si addice a tutti i giovinetti, non richiede visita medica, può essere stipulata con pagamento di L. 5, L. 10, L. 15 e L. 20 mensili, partecipa agli utili annuali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e gode, infine, dell'abbuono dell'ultima mensilità di premio a compenso della spesa iniziale di L. 10, costo dell'album filatelico e dell'annessa polizza.

PER AVERE LA RACCOLTA COMPLETA DEI FRANCOBOLLI E' OPPORTUNO AFFRETTARSI A SOTTOSCRIVERE LA PROPOSTA PER TALE SPECIALISSIMA ASSICURAZIONE.

## La protezione antiaerea e la difesa contro i gas

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non tralascia occasione per fiancheggiare, nei limiti delle sue possibilità, la poderosa opera del Governo Fascista intesa a tutelare, in ogni campo, la salute, l'integrità e la sicurezza della popolazione. Così ha ritenuto di compiere opera utile e umanitaria offrendo ai propri assicurati ed anche alle loro famiglie (un complesso quindi di diversi milioni di cittadini) la massima agevolazione per procurarsi i mezzi atti ad addestrare se stessi e i propri cari nella difesa contro i gas, nel caso di incursioni aeree nemiche. Tale addestramento contro un eventuale pericolo vuol dire semplicemente che tutti hanno il preciso dovere di considerarlo come una possibilità e devono quindi da buoni cittadini, essere pronti a combatterlo con efficacia.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a tal fine — presi gli opportuni accordi col Ministero della Guerra — mette i propri assicurati in condizione di entrare subito in possesso di una o più.

## maschere antigas

anticipando loro il relativo prezzo di acquisto e rivalendosi poi di tale anticipo all'atto della liquidazione della polizza, per qualsiasi causa essa avvenga.

Occorre, naturalmente, che l'attuale valore della polizza sia sufficiente a coprire la somma anticipata (L. 76,70 per ogni maschera, comprese tutte le spese e gli interessi) e che la polizza stessa sia libera da cessioni o da vincoli di beneficio o di diritti.

**Per maggiori delucidazioni rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

# DA TESSILVALLI

## S. A. FERMO VALLI - COMO

***Esclusività Tessuti Modelli***

## Filiale di Venezia - S. Marco, Mercerie S. Giuliano 783

***s'inizia con domani 1° corr.***

# L'ANNUALE E GRANDIOSA VENDITA

DI

# 50 MILA

# SCAMPOLI

da 1 a 5 metri **QUASI GRATIS** da 1 a 5 metri

**di lana, di seta, di velluti e di rayon per abiti, soprabiti e biancheria**

**Oggi dalle ore 16 alle 19 esposizione generale con ingresso libero**